Court. uff. 151
I trimestre
92
18

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

# NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

## UFFICIALI DEL R. ESERCITO ITALIANO

E NEL

## PERSONALE DELL' AMMINISTRAZIONE MILITARE

1920

ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GUERRA
—
1920

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 1ª 1920 3 Gennaio

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 28-12-1919).

PANARELLI cav. Giuseppe, legione Palermo. — Trasferito e addetto VII gruppo legioni (Palermo).
FUSI cav. Cenisio, comando generale arma. — Id. divisione Massa, legione Livorno.
GUACCI cav. Alfredo, legione Verona. — Id. legione Salerno e nominato aiutante maggiore in 1.

BATTAGLIA cav. Pasquale, id. Bologna. — Id. divisione Siena, legione Firenze.
BIAMONTI cav. Achille, id. Chieti. — Destinato divisione Chieti, legione Chieti.
MIGLIETTA cav. Luigi, in aspettativa. — Id. d. Teramo, id. Chieti.
RAGNISCO cav. Oscar, legione Chieti. — Id. a disposizione legione Chieti.
CHINE' cav. Vincenzo, id. Catanzaro. — Id. id. id. Catanzaro.
FIORE cav. Giacomo, id. Bari. — Trasferito legione Firenze e nominato aiutante maggiore in 1.

### CAPITANI

PULEJO Vincenzo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 13-3-1919).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 28-12-1919).

CIANCIOLO Giuseppe, legione Napoli. — Trasferito a disposizione legione Bologna.
BONISCONTI Vincenzo, id. Livorno. — Id. e addetto III gruppo legioni (Trieste).
DEZIO cav. Giuseppe, id. Ancona. — Nominato aiutante maggiore in 2 legione Ancona.

COLANTONI Pietro, id. Cagliari. — Trasferito compagnia Imola, legione Bologna.

COSENTINI Paolo, id. Palermo. — Destinato id. Corleone, id. Palermo.
LAGANA' Bruno, id. Ancona. — Id. id. Spoleto, id. Ancona.
BONETTI cav. Giuseppe, id. Messina. — Nominato aiutante maggiore in 2 legione Messina.

VITANZA Calogero, id. Firenze. — Trasferito compagnia Caltanissetta esterna, legione Palermo.

POLANI Ezio, id. Palermo. — Id. id. Livorno esterna, id. Livorno.

TENENTI

D'ANDREA Giuseppe, tenente carabinieri reali. — Trasferito nell'arma di fanteria col proprio grado e con anzianità 1 aprile 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Corte* Carlo e destinato 60 fanteria. Si presenterà al deposito. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| PETROZZIELLO cav. Enrico, legione Palermo. | Trasferito a disposizione legione Ancona. |
| BUTTI Giuseppe, id. Palermo. | Id. scuola allievi sottufficiali. |
| CARTA MANTIGLIA Antonio, id. Cagliari. | Id. id. id. |
| PODAGROSI Vittorio, id. Bologna. | Id. id. id. |
| PUCCI DA FILICAIA Ugo, id. allievi. | Id. tenenza S. Lorenzo in Lucina (Roma) legione Roma. |
| CONTE Giovanni, divisione Tripolitania. | Id. a disposizione legione Napoli. |
| de SIMONE Florestano, legione Roma. | Id. tenenza Brescia, legione Milano. |
| BORZINI Federico, id. Cagliari. | Destinato id. Bono, id. Cagliari. |
| ANZALONE Ferdinando, id. Cagliari. | Trasferito id. Regalbuto, id. Messina. |
| BRUNO Sebastiano, in aspettativa. | Destinato id. Adernò, id. Messina. |
| SCARAVILLI Gaetano, legione Messina. | Id. id. Castroreale, id. Messina. |
| TROMBONE Angelo, id. Catanzaro. | Tasrferito a disposizione legione Napoli. |
| MIOVILOVICH Wladimiro, id. Chieti. | Id. legione allievi. |
| FORTUNIO Giulio, id. Catanzaro. | Id. R. corpo truppe coloniali della Cirenaica. |

## ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

FASULO cav. Enrico, colonnello comandante truppe deposito 12 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 19 novembre 1919. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, pre precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| LEO cav. Costantino, 58 fanteria a disposizione comando divisione Padova. | Cessa di essere a disposizione, trasferito deposito 81 fanteria e comandato comando corpo stato maggiore, dal 16 dicembre 1919. |
| FERRARI BRAVO cav. Oreste, 30 id. comandante distretto Nola. | Cessa dal contro indicato comando, trasferito deposito 35 fanteria e collocato a disposizione comando corpo armata Bologna, dal 15 dicembre 1919. |
| PORZIO cav. Alfredo, deposito 35 id. comandato tribunale Bologna. | Cessa di essere comandato come contro, trasferito 71 fanteria e comandato tribunale militare Venezia, in qualità di presidente, dal 16 dicembre 1919. |
| SCAPARRO cav. Felice, 83 id. a disposizione corpo armata Firenze. | Trasferito 69 fanteria, continuando comandato come contro. |

### TENENTI COLONNELLI

REMONDINI cav. Amos, tenente colonnello deposito 4 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 16 ottobre 1919 e destinato 4 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*R. D.* 21-12-1919).

### MAGGIORI

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 21-12-1919).

PETILLI cav. Mario, deposito 25 fanteria comandato divisione territoriale Piacenza. — Dal 22 agosto 1919 e destinato come contro.

CERIO cav. Giovanni, deposito 91 fanteria. — Dal 29 ottobre 1919 e destinato 64 fanteria.

CIANCIA cav. Silvio, deposito 51 id. comandato divisione territoriale Perugia. — Dal 29 settembre 1919 e destinato come contro, cessando di essere comandato divisione territoriale Perugia.

DE MATTIA cav. Vincenzo, deposito 60 id. — Dal 9 ottobre 1919 e destinato come contro.

LOSITO cav. Carmine, deposito 52 id. comandato distretto Spoleto. — Dal 14 id. id. id.

GRANDI cav. Oreste, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dall'8 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 3 luglio 1919). — L'aspettativa di cui conto è prorogata di un mese dall'8 settembre 1919. (*R. D.* 21-12-1919).

GRANDI cav. Oreste, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 21-12-1919).

GRANDI cav. Oreste, maggiore in aspettaiva per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 40 fanteria dall'8 ottobre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 15 ottobre 1919. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*R. D.* 21-12-1919).

TROCCHI cav. Gaddo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 novembre 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 21-12-1919).

TROCCHI cav. Gaddo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 4 bersaglieri dal 26 novembre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1919. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 15 gennaio 1920: (*R. D.* 21-12-1919).

BARBANTI cav. Arturo, 2 bersaglieri.

MARRA cav. Ugo, 3 fanteria.

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 21-12-1919).

BOTTARO cav. Pietro. — Dal 25 ottobre 1919, destinato 81 fanteria e comandato comando corpo armata Roma.

PADERNI cav. Luigi. — Dal 5 settembre 1919 e destinato 66 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 21-12-1919).

| | |
|---|---|
| GUELPA cav. Ugo, 44 fanteria. | Trasferito 9 bersaglieri. |
| BERTONE cav. Ugo, deposito 50 id. comandato ufficio tecnico Torino. | Cessa di essere comandato come contro, trasferito 82 fanteria e comandato Ministero guerra. |
| LE METRE cav. Gaetano, 141 id. comandato comando settore Trieste. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 1 granatieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| GIANNOLA cav. Umberto, deposito 12 id. comandato intendenza 3 armata. | Cessa di essere comandato come contro, ed è trasferito 94 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| PERONA cav. Giulio, id. 1 alpini. | Trasferito 2 alpini e comandato comando divisione militare Cuneo. |
| MORRETTA cav. Rocco, 61 fanteria. | Id. 60 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

## CAPITANI

PROSDOCIMO Mario, capitano. — Collocato a riposo a decorrere del 16 dicembre 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 25-11-1919).

PANELLA Giulio, capitano deposito 1 granatieri comandato divisione militare Roma f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Le aspettative concesse all'ufficiale coi decreti luogotenenziali 2 luglio, 21 dicembre 1916, 10 giugno 1917, dal 1 giugno 1916 e 27 giugno, 8 dicembre 1918, 23 gennaio 1919 dal 25 maggio 1918, devono considerarsi concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Egli è poi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 giugno 1919 per (sei mesi). (*R. D.* 7-12-1919).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 21-12-1919).

| | |
|---|---|
| GALFO Antonino, deposito 80 fanteria. | Dal 25 ottobre 1919 e destinato 75 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento. |
| MION Francesco, id. 6 alpini. | Dal 6 novembre 1919 e destinato come contro. |

MASSA Achille, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 25 gennaio 1919 (decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un mese dal 25 luglio 1919. (*R. D.* 21-12-1919).

MASSA Achille, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 agosto 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 21-12-1919).

MASSA Achille, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 12 bersaglieri dal 30 agosto 1919 con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1919. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*R. D.* 21-12-1919).

PEZZINO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 7 aprile 1919 (decreto luogotenenziale 25 maggio 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un mese dal 7 ottobre 1919. (*R. D.* 21-12-1919).

PEZZINO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 ottobre 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 21-12-1919).

PEZZINO Vincenzo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 77 fanteria dal 23 ottobre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1919. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 21-12-1919).

| | |
|---|---|
| BERTOLANI Francesco. | Dal 30 aprile 1919 (sei mesi) e destinato deposito 30 fanteria. |
| ZANUSSI Giacomo. | Dal 16 ottobre 1918 (un anno) e destinato deposito 7 fanteria. |

GANCIA Renato, capitano 4 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 15 gennaio 1920. (*R. D.* 21-12-1919).

BISOGNI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio dal 28 ottobre 1919 e destinato 69 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| CAPUTO Matteo, deposito 82 fanteria. | Comandato a prestare servizio presso direzione tecnica aviazione Roma, dall'11 dicembre 1919. |
| CALARESU Antonio, 70 id. | Trasferito 82 fanteria e comandato Ministero guerra. |
| CUFFARO Alfonso, 88 id. | Id. 71 id. id quale commissario prefettizio comune di Concordia Saggitaria. |
| CESATI Giuseppe, 2 battaglione bersaglieri ciclisti. | Comandato 5 compagnia automobilisti. |
| BOSCO Ignazio, 23 fanteria. | Trasferito 54 fanteria. |
| GIACCHERY Vincenzo, deposito 88 id. | Id. 1 id. e comandato quale commissario prefettizio comune Aviano. |
| ROSANO Salvatore, 261 id. | Id. 2 bersaglieri id. Ministero guerra. |
| PERDICCHI Ettore, deposito 55 id. | Id. 11 fanteria id. commissione requisizione cereali Forlì. |
| TABELLINI Guido, 60 id. | Id. 21 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ROSSI Giuseppe, 60 id. | Id. 36 id. |
| ROTA Enrico, 82 id. comandato Ministero guerra. | Id. 21 id., cessando di essere comandato come contro. |
| BARRELLA Gaetano, 61 id. | Id. collegio militare Roma. |

## NOTIFICAZIONE

CRUCITTI Pasquale, capitano 11 mitraglieri. — Già sottotenente di complemento e nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1917, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

### TENENTI

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 21-12-1919).

| | |
|---|---|
| VENTURA Angelo, deposito 68 fanteria. | Dal 1 settembre 1919 e destinato come contro. |
| CASTAGNOLI Renato, id. 36 id. comandato 10 gruppo aeroplani. | Dal 22 maggio 1919 e destinato come contro, continuando nell'attuale incarico. |
| DE CARLO Giovanni, deposito 84 fanteria. | Dal 20 novembre 1919 e destinato come contro. |
| PAPPAGALLO Arturo, 15 id. | Dal 19 id. id. id. |

FREDDI Umberto, tenente 12 bersaglieri. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| RUSSI Alessandro, 2 bersaglieri. | Comandato Ministero guerra, dal 12 dicembre 1919. |
| RUSSO Giovanni, 121 fanteria comandato 6 divisione | Cessa di essere comandato come contro, ed è trasferito 54 fanteria. |
| ROSSI Italo, 15 bersaglieri. | Trasferito 71 fanteria e comandato commissione requisizione cereali Venezia. |
| GUZZANTI Luigi, 9 id. | Id. 37 id. id. id. Alessandria. |
| CRUCCO Francesco, deposito 37 fanteria. | Comandato commissione requisizione cereali Alessandria. |
| NOVELLI Igino, 133 id. | Trasferito 81 fanteria e comandato Ministero guerra. |
| CARTELLA Emanuele, 36 id. | Id. 81 id. |
| RICCI Guglielmo, 91 id. | Id. 82 id. e comandato Ministero guerra. |

### NOTIFICAZIONE

FISOGNI nobile e patrizio di Brescia Federico, tenente 2 alpini. — Già tenente di complemento e nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

### SOTTOTENENTI

LUSENA Guido, sottotenente complemento deposito Lecce distretto Udine. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 21 novembre 1917, con riserva di anzianità relativa e destinato come contro. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 21-12-1919).

*Con anzianità assoluta 1 novembre 1915:*

| | |
|---|---|
| UGENTI Giuseppe, deposito Ancona, distretto Ascoli Piceno. | Destinato 93 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma al pari grado *Traversa* Giuseppe. |

*Con anzianità assoluta* 1 *dicembre* 1915:

TODARO Giuseppe, deposito Palermo, distretto Savona. | Destinato 6 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Di Bello* Attilio.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa.
I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 21-12-1919).

*Con anzianità assoluta* 1 *dicembre* 1915:

RAGNI Emilio, 37 fanteria. | Destinato come contro.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Tamburino* Giuseppe.

*Con anzianità assoluta* 1 *maggio* 1916:

CAGGIANO Oreste, 63 fanteria. | Destinato come contro.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Fabiani* Fausto.

*Con anzianità assoluta* 1 *maggio* 1917:

STIFFAN Luigi, deposito mitraglieri Fiat Brescia. | Destinato reparto autonomo esperienze Bracciano.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lapilli* Pietro.

*Con anzianità assoluta* 1 *settembre* 1917:

MONTANO Manlio, deposito aviatori Torino. | Destinato come contro.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Maraglino* Orazio.

*Con anzianità assoluta* 1 *gennaio* 1918:

CASANO Alfredo, 152 fanteria. | Destinato come contro.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Santangelo* Vincenzo.

ACCOLLA Filippo, 44 id. | Destinato come contro.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montanini* Alessandro.

*Con anzianità assoluta* 1 *maggio* 1918:

MONTEMAGNO Gaetano Rosario, 1 granatieri. | Destinato come contro.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Giovandillo* Matteo.

*Con anzianità assoluta* 1 *aprile* 1919:

CUCCA Mario, 82 fanteria. | Destinato come contro.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lupo* Carmelo.

GUIDOTTI Mario, sottotenente 209 fanteria. - Trasferito 1 bersaglieri e destinato 10 reparto assalto; qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso dovrà partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 28-12-1919).

BALDICO Pompilio, sottotenente capo musica 145 fanteria (Piazza marittima Pola). — Trasferito 18 fanteria.

ALPIGIANO Giovanni, sottotenente capo musica 18 fanteria. — Trasferito 145 fanteria (Piazza marittima Pola).

## ARMA DI CAVALLERIA

### Tenenti colonnelli

VERRONE cav. Roberto, tenente colonnello f. q. (deposito lancieri di Vercelli) — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 ottobre 1919 concessa con R. decreto 16 novembre 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1919).

DE NOBILI cav. Nicolaro, tenente colonnello di cavalleria. — Il decreto luogotenenziale in data 29 maggio 1919, è rettificato nel senso che il predetto tenente colonnello anzichè in posizione ausiliaria è collocato in congedo provvisorio a datare dal 1 giugno 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

### Capitani

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1920: (*R. D.* 28-12-1919).

SANTAGATA Filippo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

SEZANNE Giovanni, reggimento lancieri di Novara.

CURTI GIALDINO delle Tratte Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito reggimento Piemonte reale cavalleria dal 25 ottobre 1919 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*R. D.* 28-12-1919).

MORELLI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 10 mesi a datare dal 27 novembre 1918 concessa con decreti luogotenenziali 12 gennaio e 4 maggio 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di mesi tre dal 27 settembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

Ai seguenti primi capitani con anzianità 5 settembre 1910, è accordato il 2 aumento quinquennale di stipendio dal 1 ottobre 1919, ed il loro stipendio annuo è così portato a L. 4800: (*D. M.* 19-10-1919).

PIOTTI Giuseppe, a disposizione (comandato deposito allevamento cavalli Pontevecchio).

COTTA Giovanni, a disposizione (comandato deposito allevamento cavalli Grosseto).

### Tenenti

FOSCHINI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 22 luglio 1919 concessa con R. decreto 17 agosto 1919. — L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di quattro mesi a datare dal 22 novembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

ZAMBONI Augusto, reggimento cavalleggeri di Lodi. — Trasferito reggimento lancieri di Firenze e comandato Ministero guerra; qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 28-12-1919).

SOTTOTENENTI

GRELLA Angelo, sottotenente complemento reggimento Piemonte reale cavalleria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919 e con riserva di anzianità relativa.
(*R. D.* 28-12-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

ALMAGIA' cav. Giacomo, colonnello a disposizione. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

CASALINO cav. Giacomo, colonnello comandante 11 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione (comandato deposito 23 campagna).
(*R. D.* 28-12-1919).

CANNONIERE cav. Alfredo, colonnello comandante 1 campagna. — Esonerato dalla sopracitata carica ed è collocato a disposizione (comandato comando corpo armata Roma).
(*R. D.* 1-1-1920).

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono comandati ai corpi od uffici sottonotati:
(*Bol. M.* 28-12-1919).

SASSO Ferdinando, a disposizione (comandato direzione artiglieria Napoli). — Cessa di essere comandato come contro, ed è comandato ufficio munizioni esplosivi Padova. Sarà amministrato dal deposito 20 artiglieria campagna.

TADDEI cav. Alfredo, a disposizione (comandato deposito 3 montagna). — Cessa di essere comandato come contro, ed è collocato a disposizione del Ministero colonie.

de ROSA cav. Alfredo, a disposizione. — Comandato direzione artiglieria Napoli. Sarà amministrato dal deposito del 24 campagna

GENERALE cav. Umberto, a disposizione (comandato direzione artiglieria Maddalena). — Cessa di essere comandato come contro, ed è comandato alla commissione vigilanza e collaudo presso società Wichers Terni in Spezia. Sarà amministrato dal deposito 2 fortezza

TENENTI COLONNELLI

RADICATI di BROZOLO cav. Giuseppe, tenente colonnello reggimento artiglieria a cavallo. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 gennaio 1920.
(*R. D.* 28-12-1919).

ZIMAGLIA cav. Bernardo, tenente colonnello 4 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 novembre 1919 per la durata di un anno.
(*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*D. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| MALAVASI cav. Enrico, incaricato delle funzioni grado superiore. | Comandato deposito 8 fortezza. |
| IMPERATORE cav. Antonio, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | Cessa di essere comandato come contro. |

## MAGGIORI

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrenza dal 16 gennaio 1920: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| VAROLI PIAZZA cav. Alberto, 13 campagna | GHEZZO cav. Domenico, reggimento artiglieria cavallo. |

I seguenti maggiori sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| SALADINO cav. Luigi, 31 campagna. | Trasferito 11 campagna e comandato Ministero guerra. |
| DEGGIOVANNI cav. Giovanni, 18 campagna (comandato direzione artiglieria Bologna | Id. 3 id. continuando comandato come contro. |
| BRAMANTE cav. Francesco di Paola, 9 fortezza. | Id. 6 fortezza. |

## CAPITANI

GUADAGNO Sebastiano, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 12 campagna). — Rientra nei quadri dal 12 settembre 1919 e destinato 12 campagna. (*R. D.* 28-12-1919).

CAMPANELLA Attilio, capitano 23 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 7 novembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti capitani di artiglieria sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 gennaio 1920: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| ROVELLO Placido, 27 campagna | PARRONI Pasquale, 5 campagna. |
| TARICCO Cesare, 9 id. | ROSSI Aristide, 36 id. |
| CAPALDO Pasquale, 22 id. | CONTINO Giuseppe, 36 id. |
| IMPERATO Giulio, 21 id. | FROIO Guido, 5 fortezza. |
| RAINERI Ettore, 3 fortezza (comandato Ministero guerra). | PASCALE Arturo, 3 id. |
| PALLOTTI Pietro, 10 id. (id. deposito scuola bombardieri) | GIACCONE Guglielmo, 1 montagna (comandato comando 20° C. stato maggiore) |

I seguenti capitani sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| BARRA Carlo, 35 campagna. | Trasferito 23 campagna. |
| GUALTIERI Carlo, 21 id. | Id. 10 id. (comandato istituto geografico militare Firenze). |
| CARANO Amedeo, 13 id. | Id. 10 id. (id. id. id. Firenze). |
| FOCARDI Guglielmo, 37 id. | Id. 20 id. |
| SALVATI Giorgio, 2 pesante campale. | Id. direzione artiglieria Trieste. |
| AZAIS Pio, 36 campagna. | Id. 19 campagna (comandato istituto geografico Firenze). |
| MAZZA Giuseppe, 10 id. | Id. 19 id. (id. id. id. Firenze). |
| CEFARATTI Arturo, 3 id. | Id. direzione artiglieria Trieste. |

CORDERO di MONTEZEMOLO Mario, capitano 11 campagna. — Trasferito 13 pesante campale. (*Del. M.* 28-12-1919).

FERRERO Arnaldo, capitano 25 campagna. — Trasferito 1 montagna.

TENENTI

PITRELLI Alessandro, tenente 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 24 novembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

CAPONE Carlo, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 10 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 febbraio 1919 per la durata di un anno. (*R. D.* 28-12-1919).

FORGIONE Giuseppe, tenente 31 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati e comandati all'Istituto Geografico militare Firenze; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| MARADEI Carmine, 10 campagna. | Trasferiti 19 campagna. |
| BUFFA Giulio, 3 montagna. | |
| ALMANZA Gio. Battista, 21 campagna. | |
| MANEGATTI Riccardo, 3 montagna. | |
| BONACINI Mario, 2 pesante campale. | |
| CALANDRIELLO Vincenzo, 2 id. id. | |
| GAMBASSINI Giovanni, 7 campagna. | |
| GHELARDONI Luigi, 43 id. | |
| FIECHTER Renato, 17 id. | |
| LATINI Alessandro, f. q. deposito 35 campagna. | Continua f. q., trasferito deposito 19 campagna e comandato istituto geografico militare Firenze. |

I seguenti tenenti sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| TRICOMI Ernesto, 3 fortezza, comandato Ministero guerra. | Trasferito 13 campagna, continuando comandato come contro. |
| BIANCHI Umberto, 14 campagna. | Id. 7 fortezza. |
| MAFFI Maffino, 9 id. | Id. 30 campagna. |
| SCARPA Nicola, 34 id. | Comandato comando militare stazione Sulmona. |

VACCHIANO Saverio, 33 campagna (T).

TRONATI Angelo, 7 fortezza.
FABRONI Gino, 3 id.
LEPORATI Gustavo, 1 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).

Trasferito 11 campagna (T) (comandato direzione commissariato Bologna).
LL. S fortezza.
Comandato Ministero trasporti.
Cessa di essere comandato come contio.

## ARMA DEL GENIO

### Colonnelli

RICCI cav. Edoardo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 e R. decreto 4 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 10 settembre 1919 con decorrenza dal 16 stesso mese e collocato a disposizione. (*R. D.* 28-12-1919).

SALA cav. Ernesto, capo ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia. — Esonerato dalla sopracitata carica ed è collocato a disposizione (comandato direzione genio Pola). (*R. D.* 28-12-1919).

BOYANCE' cav. Amilcare, colonnello comandante 8 genio. — Esonerato dalla sopraindicata arica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 28-12-1919).

RICCI cav. Edoardo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 8 genio. (*R. D.* 28-12-1919).

DAL FABBRO cav. Cesare, colonnello a disposizione (comandato comando truppe genio Pavia). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 gennaio 1920: (*R. D.* 28-12-1919).

### Tenenti colonnelli

GALLO cav. Vittorio, tenente colonnello 1 genio continuando attuale servizio. — Cessa di essere comandato al servizio di cui sopra. (*Del. M.* 28-12-1919).

### Maggiori

AVORIO cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 1 agosto 1919 (R. decreto 4 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e destinato 1 genio. (*R. D.* 28-12-1919).

AVORIO cav. Luigi, maggiore 1 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

### Tenenti

TREVISI Giovanni, tenente 1 genio (comandato Ministero guerra). — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918 continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il capitano *Grasso* Augusto. (*R. D.* 28-12-1919).

TOVO Albino, tenente 4 genio (T). — Trasferito direzione genio Bologna. (*Del. M.* 28-12-1919).

### Sottotenenti

GIAMPIETRO Pietro, sottufficiale. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1303 con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e destinato 1 genio.

Precederà nel ruolo il già sottotenente *Russo* Silverio. (*R. D.* 21-12-1919).

GIAMPIETRO Pietro, sottotenente 1 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Silverio. (*R. D.* 21-12-1919).

## CORPO AERONAUTICO MILITARE

### TENENTI COLONNELLI

COSTANZI cav. Giulio, tenente colonnello C. A. M. battaglione squadriglie aviatori (artiglieria). — Collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

### MAGGIORI

D'ALFONSO cav. Augusto, maggiore C. A. M. battaglione aerostieri. — Comandato Ministero trasporti marittimi ferroviari (Direzione generale d'areonautica). (*Del. M.* 28-12-1919).

### CAPITANI

SABATINI Cesare, capitano C. A. M. battaglione aerostieri. — Comandato Ministero trasporti marittimi ferroviari (Direzione generale d'areonautica). (*Del. M.* 28-12-1919).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### TENENTI COLONNELLI

CALOSSO cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Siracusa. — Trasferito distretto Alessandria. (*Del. M.* 28-12-1919).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### CAPITANI

AGOSTINO Vincenzo, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito ospedale Bari, dal 6 settembre 1919. (*Del. M.* 28-12-1919).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

### COLONNELLI

BERNARDI cav. Emmanuele, colonnello commissario in aspettaiva per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi dodici (decreti luogotenenziali 13 ottobre e 15 dicembre 1918, 5 aprile, 15 maggio e 6 luglio 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 5 agosto 1919 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 28-12-1919).

### CAPITANI

SERRA Ettore, capitano commissario direzione commissariato Napoli (Sezione Salerno). — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Spezia) a datare dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

LO-VECCHIO Giovanni, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreto 31 luglio e 31 agosto 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi quattro a datare dal 22 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| PARENTI cav. Enrico, divisione militare Firenze. | 19 reggimento artiglieria campagna |
| FANTINI cav. Vico, legione carabinieri reali Bologna. | 3 id. id. |

CAPITANI

DE SIMONI Alberto, capitano veterinario f. q. (legione carabinieri reali Ancona) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 dicembre 1916, per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 28-12-1919).

# IMPIEGATI CIVILI

## RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

VINCENZI Remo, ragioniere geometra di 3 classe ufficio fortificazioni Udine. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a datare dal 1 ottobre 1919. (*R. D.* 11-12-1919).

BRIDA Achille, ragioniere geometra di 4ª classe in aspettativa per servizio militare dal 1 gennaio 1914. — Cessa dall'aspettativa per servizio militare ed è richiamato in servizio effettivo, dal 26 ottobre 1919 e destinato ufficio fortificazioni Udine.

(*R. D.* 11-12-1919).

## RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

ALFONSO Pasquale, primo ragioniere di artiglieria di 1ª classe, comando superiore aeronautica. — Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).

(*Del. M.* 28-12-1919).

## DISEGNATORI TECNICI

LORIGIOLA Mario, disegnatore tecnico di 2ª classe. — Rientra nel ruolo, perchè cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 31 agoto 1918, essendo rimpatriato dalla Tripolitania. (*D. M.* 2-11-1919).

# UFFICIALI IN CONGEDO

## UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

### STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI

MARINARO cav. Francesco, maggiore generale. — La data del suo ricollocamento in congedo disposto con decreto ministeriale 24 agosto 1919, viene portata dal 1 settembre al 16 novembre 1919. (*D. M.* 29-12-1919).

### ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

CASAGRANDE cav. Giovanni, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per gli approvvigionamenti. (*D. L.* 6-4-1919).

### ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

RICCA cav. Ernesto, colonnello. — Collocato a riposo, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 10-8-1919).

TENENTI COLONNELLI

NIRI Clito, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 2 febbraio 1919. (*R. D.* 21-12-1919).

### ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

MENTASTI cav. Dante, colonnello distretto Bologna. — Il provvedimento che lo riguarda pubblicato a pagina 7128 dal *bollettino ufficiale* (dispensa n. 122 del 1919) è annullato e sostituito dal seguente:
Considerato come richiamato temporaneamente in servizio laboratorio pirotecnico Bologna, dal 1 ottobre 1919 al 20 ottobre 1919. (*D. M.* 4-12-1919).

TENENTI COLONNELLI

DI GIAMBERARDINO cav. Vincenzo, tenente colonnello distretto Bologna. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 settembre 1919 al 10 ottobre 1919, laboratorio pirotecnico-Bologna. (*D. M.* 4-12-1919).

MAGGIORI

ROSSI Michele, maggiore (T) distretto Caserta. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 gennaio 1919. (*R. D.* 28-12-1919)

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

MAGGIORI

DI STEFANO Raffaele maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 911, con anzianità 8 novembre 1918. (*R. D.* 21-12-1919).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

IONA Roberto, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870 dal 16 gennaio.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato, cui rimarranno effettivi per mobilitazione. (Quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): : (*Bcl. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| CASTAGNA Francesco, distretto Caserta, deposito Ivrea. | Deposito Caserta. |
| CANEPA Guido, id. Genova, id. 5 alpini. | Id. Genova C. |
| MASTROGIOVANNI Francesco, id. Gaeta, id. Novara N. | Id. Gaeta. |
| GHELFI Ferdinando, id. Mantova, id. Venezia. | Id. Mantova. |
| FERRETTI Ferrante, id. Reggio Emilia, id Ivrea. | Id. Parma N. 1. |
| AMBROSETTI Mario, id. Varese, id. Novara N. | Id. Varese nord. |
| FAGGI Fausto, id. Torino, id. 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| GIANNETTO Giovanni, deposito Roma nord est. | Id. Ascoli Piceno (destinato 17 reggimento fanteria). |
| GUIDA Federico, distretto Benevento, deposito Foggia. | Id. Udine (comandato intendenza 8 armata). |
| UVA Luigi, (B) id. Barletta, id. Ancona. | Id. bersaglieri Roma (comandato Ministero tesoro servizio assistenza militare e pensione guerra). |
| SCOLLO Salvatore, deposito mitraglieri Torino. | Id. fanteria Messina (destinato 115 fanteria). |

| | |
|---|---|
| CICCOLINI Guido, distretto Lucca, deposito Avellino. | Deposito Pisa. |
| AMATI Giorgio, id. Roma, id. Milano ovest. | Id. Roma nord est. |
| GARATI Francesco, deposito Genova. | Id. Reggio Emilia. |
| ACCAME Alfredo, distretto Savona, deposito Brescia. | Id. Genova G. |
| LA ROSA Giulio, id. Catania, id. Lecce. | Id. Catania. |
| BRUNO Ettore, id. Alessandria, id. Bari. | Id. Alessandria. |
| RIGA Antonio, deposito czeco-slovacchi Gdlarate. | Id. Aquila. |
| Parola Maurizio, id. Brescia. | Id. 5 alpini. |
| MUSUMECI Salvatore, distretto Catania, deposito Arezzo. | Id. Venezia. |
| DE MARCHI GHERINI Ambrogio, id. Milano, id. 8 alpini. | Id. 5 alpini. |
| CAZZAGO Gherardo, id. Brescia, id. Bari. | Id. Brescia. |
| BARBIERI Giulio, id. Ferrara, id. Catanzaro. | Id. Ferrara. |
| ARDUINO Giuseppe, id. Torino, id. Alessandria. | Id. Torino P. |
| FEDELI Emilio, id. Pinerolo, id. Torino P. | Id. Venezia (destinato 118 fanteria). |
| ANGELLA Umberto, (B) id. Massa, id. Palermo. | Id bersaglieri Roma (comandato Ministero guerra). |
| ALIBRANDI Luigi, id. Roma, id. Padova R. | Id. Roma nord est (id. id. id.). |

MARINESE Vincenzo, tenente distretto Cefalù, deposito Belluno. — Trasferito deposito fanteria Palermo C. cui rimarrà effettivo per mobilitazione, (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 28-12-1919).

## NOTIFICAZIONE

MARINO Gennaro, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile servizio militare, dal 1 gennaio 1920.

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito per ciascuno a fianco indicato ove rimarranno effettivi per mobilitazione (quelli che non hanno ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| BIANCHI Wladimiro, deposito Napoli nord. | Deposito Roma nord est. |
| SAMMARTANO Antonino, distretto Taranto, deposito Trapani | Id. Roma nord est (assegnato 130 fanteria). |
| AGNIFILI Elia, id. Aquila, id. Mantova. | Id. Aquila. |
| TOMASELLI Gustavo, id. Catania, id. Ozieri C. | Id. Catania. |
| LO BELLO Rosario, id. Siracusa, id. Pistoia. | Id. Siracusa. |
| D'ITALIA Giuseppe, (B) id. Bologna, id. Brescia. | Id. Bologna. |
| PIZZONIA Enrico, id. Catanzaro, id. Padova P. | Id. Catanzaro. |
| SESLER Gaspare, id. Firenze, id. Aquila. | Id. Udine. |
| BRAVO Giuseppe, deposito Palermo C. | Id. Brescia |

| | |
|---|---|
| SCHOCH Alberto, deposito Padova. | Deposito Verona VI (comandato IX artiglieria gruppamento autonomo Vicenza 1 compagnia automobilisti 25 reggimento artiglieria campagna). |
| GIANNELLA Guido, distretto Caltanissetta, deposito Ozieri C. | Id. Messina |
| GUALDI Tiberio, deposito Pavia. | Id. Roma nord est. |
| CROATO Agostino, distretto Orvieto, deposito Viterbo. | Id. bersaglieri Roma (destinato IX reparto assalto). |
| GRAPPI Pellegrino, id. Reggio Emilia, id. 2 alpini. | Id. Reggio Emilia. |
| FRISI Ferruccio, id. Roma, id. Siracusa. | Id. Roma sud ovest. |
| ROMEO Carmelo, deposito 8 alpini. | Id. 5 alpini. |
| VECCHIATO Edoardo, distretto Padova, deposito Padova P. | Id. Treviso (comandato commissione requisizione cereali Treviso). |
| PARIS Felice, id. Pinerolo, id. Reggio Emilia. | Id. Venezia (destinato 118 fanteria). |
| DE CRESCENZO Alberto, id. Napoli, id. Sacile. | Id. Torino ovest 2 destinato 201 fanteria. |
| BERGAMI Giovanni, deposito Milano est. | Id. bersaglieri Brescia (comandato comando militare stazione Brescia). |
| ARIONI Giuseppe, distretto Roma, deposito Viterbo. | Id. fanteria Roma sud ovest (comandato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi). |

MADONNA Oronzo, sottotenente distretto Lecce, deposito Firenze nord ovest. — Trasferito deposito fanteria Lecce dove rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 28-12-1919).

GAGLIARDO Pietro, sottotenente di fanteria distretto Palermo, deposito Novara. — Trasferito deposito fanteria Palermo P. dove rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 28-12-1919).

## NOTIFICAZIONI

PIMPINELLA Nicola, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 gennaio 1920.

AMORELLI Ignazio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 7 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1920.

RASERO Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 agosto 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1920.

# ARMA DI CAVALLERIA

### TENENTI

PASSERO Claudio, tenente cavalleggeri di Piacenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1919).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni sotto segnate: (*R. D.* 28-12-1916).

*Con anzianità e decorrenza assegni 1 novembre 1918:*

SALVATORELLI Gennaro, cavalleggeri di Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barbaldo* Sebastiano.

*Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

DI LORENZO Rosario, cavalleggeri di Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guecchi* Ernesto.

*Con anzianità 29 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1916:*

PECCO Alessandro, lancieri di Montebello.

## ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

BUONOCONTO Eugenio, tenente 25 campagna. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 20 settembre 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Mele* Emidio. (*R. D.* 28-12-1916).
ALETTI Aldo, tenente 21 campagna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1916).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti rettifiche nei casati o nomi dei sottonotati tenenti: (*R. D.* 28-12-1916).

| | |
|---|---|
| da: MASTRELLA Virgilio, 10 fortezza. | in: MASTRELLI Virgilio. |
| da: MALGARINI Ascenzo, 1 campagna. | in: MALGARINI Clarenzo. |
| da: BESTETTI Gino, 27 id. | in: BESTETTI Luigi. |

Sono revocati i decreti luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei sottonotati ufficiali, ora passati nel servizio attivo permanente, nelle parti che si riferiscono rispettivamente alla loro nomina a sottotenente di complemento ed alla successiva promozione a tenente: (*R. D.* 28-12-1916).

| | |
|---|---|
| VISCIOLA Armando, tenente 30 campagna (lombardieri). | Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915. |
| | id. id. 15 ottobre 1916. |
| MARTINETTI Fabio, id. 4 fortezza. | Id. id. 25 ottobre 1917. |
| | id. id. 6 giugno 1918. |
| CHIAPPINI Guido, id. 10 campagna. | Id. id. 10 febbraio 1918. |
| | id. id. 17 marzo 1918. |
| CHIUSANO Amedeo, id. deposito controaerei Nettuno. | Id. id. 24 febbraio 1918. |
| | id. id. 2 marzo 1916. |
| ROSSETTO Ugo, id. 57 fortezza. | Id. id. 17 marzo 1918. |
| | id. id. 27 ottobre 1918. |
| VENEZIANI Emilio, id. 8 id | Id. id. 9 giugno 1918. |
| | id. id. 30 marzo 1916. |

MONZINI Vincenzo, tenente complemento arma di fanteria. — E' revocata la determinazione ministeriale 17 novembre 1918, inserta a pagina 6911 del *bollettino ufficiale* n. 76 del 1918, con cui veniva nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria.
(*Det. M.* 28-12-1919).

MONZINI Vincenzo, tenente di complemento arma di fanteria. — E' revocata la determinazione ministeriale 17 novembre 1918, inserta a pagina 6911 del bollettino ufficiale n. 76 del 1918, con cui revocavasi la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria.
(*Det. M.* 28-12-1919).

CAPPELLO Lelio, tenente di complemento fanteria, in servizio 2 autoparco. — Trasferito con l'attuale grado e con anzianità 20 febbraio 1918 nella specialità treno del complemento d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

E' assegnato al 10 fortezza, continuando a prestare servizio presso il reparto al quale è presentemente addetto.
(*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti o comandati presso i corpi, reparti, uffici e stabilimenti militari, per ciascuno indicato; coloro che non avessero già raggiunta la nuova residenza per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| MOLOGNI Virgilio, tenente 1 fortezza. | Trasferito 16 campagna. |
| MONFORNASO Umberto, id. 1 pesante campale. | Id. 8 fortezza. |
| BERSANI Angelo, id. 2 id. id. | Id. 5 campagna. — Comandati direzione artiglieria Bologna. |
| MINERBI Giorgio, id. 2 montagna. | Id. 3 id. — Comandati direzione artiglieria Bologna. |
| OTTOLINI Giacomo, id. 5 fortezza. | Id. 8 fortezza — Comandati direzione artiglieria Bologna. |
| MESSEA Angelo, id. 5 id. | Id. 3 campagna. — Comandati direzione artiglieria Bologna. |
| AGOSTINO Aminto, id. 1 id. | Id. 8 id. — Comandati distretto Bologna. |
| GIORGI Alfredo, id. 2 id. | Id. 8 fortezza. — Comandati distretto Bologna. |
| BONIOTTO Antonio, id. 3 id. | Id. 13 campagna (comandato distretto militare Rovigo). |
| BORGHESAN Salvatore, id. 22 campagna. | Id. 3 id. (id. commissione requisizione cereali provincia Bologna). |
| BERNABEI Renato, id. 2 pesante campale. | Id. 8 fortezza (comandato direzione genio militare Bologna). |
| GHELARDONI Vittorio, id. 7 campagna. | Id. 10 campagna (comandati istituto geografico militare Firenze). |
| FEDERICO Vincenzo, id. 17 id. | Id. 10 campagna (comandati istituto geografico militare Firenze). |
| CARRERI Gino, id. 1 fortezza. | Id. 10 campagna (comandati istituto geografico militare Firenze). |
| GAZZONI Ferdinando, id. 10 id. | Id. 8 fortezza (id. direzione commissariato militare Bologna). |
| CONTOLI Bruno, id. 10 id. | Id. 8 fortezza (id. direzione commissariato militare Bologna). |
| PERCIVALLE Francesco, id. 32 campagna. | Id. 5 id. (id. ufficio fortificazioni Venezia). |
| SPADONI Corrado, id. 2 fortezza. | Id. 8 id. — Comandati presso comando militare di linea Bologna. |
| DE FLORA Amedeo, id. 7 id. | Id. 8 id. — Comandati presso comando militare di linea Bologna. |
| D'AGOSTINO Oreste, id. 4 id. | Id. 8 id. — Comandati presso comando militare di linea Bologna. |
| MENGOLI Giuseppe, id. 14 campagna. | Id. 3 campagna. — Comandati presso comando militare di linea Bologna. |
| VIERO Ezio, id. 1 id. | Id. 13 id. (comandato comando militare stazione Roma (Trastevere). |
| SILENZI Elio Adriano, id. 13 id. (comandato Ministero guerra). | Cessano di essere comandati come contro. |
| BENUCCI Mario, id. 13 id. (id. id. id.) | Cessano di essere comandati come contro. |
| VITA FINZI Paolo, id. 33 id. | Comandato direzione artiglieria Torino. |
| MOLINARI Giuseppe, id. 2 pesante campale. | Comandati id. id. Trieste. |
| VIRGILI Giovanni, id. 2 id. id. | Comandati id. id. Trieste. |

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze assegni sottosegnate: (*R. D.* 28-12-1916).

*Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

CRESSERI Bernardino, sottotenente 2 montagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Malè* Giovanni.
PARDI Ferdinando, id. 1 fortezza. | Id. id. id. *Franchini* Bruno.

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

MIARI Lelio, id. 3 montagna.
RICCI RICCIOTTI Pietro, id. 3 fortezza. } Seguiranno id. id. *Bizzarrini* Giuseppe.

*Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

GRANDI Giuseppe di Giovanni, sottotenente 10 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Lullo* Giuseppe.

*Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

SPINOLA Sergio, sottotenente 6 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Lavagnino* Antonio.

*Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

LOLLINI Emanuele, sottotenente 10 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fondelli* Fosco.
GALLERANI Giuseppe, sottotenente 1 id. | Id. id. id. *Mascari* Antonino.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:*

FITTIPALDI Guido, sottotenente 31 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Anselmi* Riccardo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:*

BUSTETTI Luigi, sottotenente 27 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bonnetti* Romeo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

BARGHIGLIONI Carlo, sottotenente 1 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Baldaini* Ildebrando.

*Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

MANCINI Luigi, sottotenente 35 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Spallanzani* Ferruccio.

*Con anzianità 28 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:*

PIGHETTI Ettore, sottotenente 21 campagna (T). | Seguirà nel ruolo il tenente *Adamo* Pietro.

*Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

GALLI Attilio, sottotenente 7 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Valle* Modesto

*Con anzianità 26 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

REGGIANI Paolo, sottotenente 3 campagna | Seguirà nel ruolo il tenente *Tricomi* Giuseppe.
CAICO Ugo, id. 3 fortezza. | Id. id. id. *Castello* Leopoldo.
LEZIROLI Enzo, id. 11 campagna. | Id. id. id. *Barbetti* Lorenzo.
BAGNARESI Ettore, id. 10 fortezza. | Id. id. id. *Vitali* Andrea.
BUZZETTI Severino, id. 11 campagna. | Id. id. id. *Bodria* Arturo.

*Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

LORENZETTI Odino, sottotenente 2 pesante campale | Seguirà nel ruolo il tenente *Casto* Amedeo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

SCADUTO Filippo, sottotenente 22 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Raffa* Cirino.

*Con anzianità 5 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:*

MAMONE Isidoro, sottotenente 8 fortezza.
CONTI Giosuè, id. 28 campagna. } Seguiranno nel ruolo il tenente *Palermostro* Silvio.

*Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

POLLONE Luigi, sottotenente 1 montagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Stefano* Ugo.
DE THERRY Roberto, id. 26 campagna. | Id. id. id. *Bartolini* Ugo Giacomo.
BONETTI Raffaele, id. 14 id. | Precederà id. id. *Ruggero* Giovanni.
CARLESIMO Roberto, id. 3 fortezza. | Seguirà id. id. *Rispoli* Antonio.
BUCCIANTI Ruggero, id. 7 id. | Precederà id. id. *Vitali* Mario.
ROSSI Oreste, id. 9 id. | Id. id. id. *Valcarenghi* Carlo.

*Con anzianità 28 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

SCALA Angelo, sottotenente deposito scuola bombardieri. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cella* Aldo.

*Con anzianità 29 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

TARTARINI Giuseppe, id. 14 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Infante* Umberto.
MOLLICA Giuseppe, id. 23 id. | Id. id. id. *Sassetti* Giulio Cesare.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

BENELLI Vincenzo, sottotenente 1 fortezza | Seguirà nel ruolo il tenente *Mantovani* Pietro.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| MALAGUTI Vittorio, sottotenente 3 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Cortiglioni* Vittorio. |
| DE SILVA Ugo, sottotenente. | Seguirà id. id. *Zanelli* Filippo. Considerato assegnato 1 fortezza. |
| MAGGINI Dante, id. | Precederà id. id. *Properzi* Ilario. Id. id. 3 id |

*Con anzianità 26 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

| | |
|---|---|
| MAROGNA Giuseppe, sottotenente. | Seguirà nel ruolo il tenente *Candela* Roberto. Considerato assegnato 29 campagna. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

| | |
|---|---|
| FONDATO Giulio, sottotenente 1 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Foresi* Arnaldo. |
| MASSA ROLANDINO Natale, id. 9 id. | Id. id. id. *Borgalli* Ettore. |
| RENDER Roberto, id. 3 id. | Id. id. id. *Dossena* Zaccaele. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

| | |
|---|---|
| CARDINALI Nicola, sottotenente 29 campagna. | Precederanno nel ruolo il tenente *Bai* Mario |
| NIGRI Vincenzo, id. 10 id. | |
| VIOLA Antonio, id. deposito artiglieria controaerei Nettuno. | Seguirà id. id. *Colabona* Giuseppe. |
| MENCARELLI Astorre, id. 19 campagna. | Id. id. id. *Becattini* Antonio. |
| SALVATO Vincenzo, id. 3 id. | Id. id. id. *Cornalba* Angelo. |
| SANTARONE Paolo, id. | Precederà id. id. *Alloati* Guido. Considerato assegnato 2 fortezza. |
| BORDINI Giovanni, id. 33 campagna. | Id. id. id. *Bocca* Mario. |

*Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| CLOOS Rosario, sottotenente 7 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pasero* Carlo. |
| VENTURI Goffredo, id. 4 id. | Precederanno id. id. *De Paolis* Carlo. |
| BENETTI Edoardo, id. 14 campagna. | |
| MAESTRONI Mario, id. 1 montagna. | Precederà id. id. *Pecoraro* Mario. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| PASSERI Giuseppe, sottotenente 14 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sailliana* Mario. |
| D'ALBENZIO Giuseppe, id. 66 raggruppamento assedio. | Precederà id. id. *Dupont* Carlo Felice. Considerato assegnato 3 fortezza. |
| GUARDABASSI Giulio, id. 13 campagna. | Seguirà id. id. *Castiglia* Antonio. |
| ANGELLA Elio, id. 14 id. | Precederà id. id. *Tommaselli* Alfio. |
| GAMALERO Angelo, id. 1 fortezza. | Seguirà id. id. *Negroni* Raniero. |
| TORTA Giovanni, id. 2 pesante campale. | Precederà id. id. *Macri* Antonio. |
| GAGNONI Adriano, id. 8 fortezza. | Seguirà id. id. *De Vita* Alberto. |
| BARTOLETTI Gemino, id. 5 id. | Id. id. id. *Scucces* Giovanni. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| PESSUTI Ugo, sottotenente 13 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Albanese* Orlando. |
| BELLI Mario, id. 2 pesante campale. | Seguirà id. id. *Rosati* Arnaldo |

*Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| ALBERTELLI Nullo, sottotenente 28 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Belotti* Vittorio. |
| COSTANTINO Napoleone, id. 10 fortezza. | Seguirà id. id. *Lajolo* Guido. |
| FREDDI Aldo, id. 1 montagna. | Id. id. id. *Vigitello* Mario. |
| STUMPO Giuseppe, id. 1 fortezza. | Precederà id. id. *Pattino* Oreste. |
| BERNARDINI Giorgio, sottotenente. | Id. id. id. *Del Monte* Dario. Considerato assegnato 3 fortezza. |
| GORRATO Giuseppe, id. 8 fortezza. | Seguiranno id. id. *Scotto Lavinia* Giovanni. |
| GUERRIERO Ettore, id. 13 campagna. | |
| BIASI Francesco, id. 3 fortezza. | Precederà id. id. *Clerici* Carlo. |
| PAGLIUCA Salvatore, id. 3 id. | Id. id. id. *Del Piano* Gino. |
| VASSETTA Mauro, id. 8 campagna. | Id. id. id. *Perone* Giacomo. |
| NICOLINI Giovanni Battista, id. 3 montagna. | Seguirà id. id. *Perone* Giacomo. |
| GHILARDI Guido, id. 8 fortezza. | Precederà id. id. *Gamora* Federico. |
| PARISI Manlio, id. 5 campagna. | Precederanno id. id. *Buonvini* Camillo. |
| DE FRANCHI Domenico, id. 3 montagna. | |
| GANGEMI Fortunato, sottotenente. | Id. id. id. *Iacciarino* Raffaele. Considerato assegnato 28 campagna. |
| UNGARO Mario, id. 20 campagna. | |
| TAITI Giuseppe, id. 2 montagna. | Seguirà id. id. *Ricolfi* Carlo. |
| POMARICI Vittorio, id. 8 fortezza. | Precederanno id. id. *Pelliccioli* Giacomo. |
| PERRONE Luigi, id. 4 id. | |
| MAGNI Giuseppe, id. 14 campagna. | Precederà id. id. *Pastore* Ferruccio. |
| DE BIASI Armando, id. 2 fortezza. | Id. id. id. *Belforti* Antonino. |
| MIRANDA Carlo, id. 10 campagna. | Seguirà id. id. *Brunori* Aldo. |
| FRANGI Aldo, id. 13 id. | Precederà id. id. *Giampaoli* Terenzio. |
| BALESTRIERI Federico, id. 1 fortezza. | Id. id. id. *Gabrielli* Emilio. |
| MALANDRUCCO Giovanni, id. 21 campagna | Seguirà id. id. *Barresi* Raffaele. |
| DE MONTIS Emanuele, id. 2 fortezza. | Precederà id. id. *Tavella* Luciano. |
| LONGINOTTI Ambrogio, id. 9 campagna. | Seguirà id. id. *Calinelli* Salvatore. |
| TEDESCHI Augusto, id. 15 id. | Precederà id. id. *Stancati* Leonardo. |
| MISTRETTA Gaetano, id. 8 id. | Seguirà id. id. *Rapone* Pietro. |
| PISANESCHI Guelfo, id. 2 montagna. | Seguiranno id. id. *Segattini* Giulio. |
| LOCONTE Pietro, id. 2 campagna. | |
| BROGIOTTI Pietro, id. 13 id. | Seguirà id. id. *Fontana* Ivan. |
| CIMATO Giuseppe, id. 10 fortezza. | Precederà id. id. *Lauria* Alberto. |
| TONAZZI Stefano, id. 7 id. | Seguirà id. id. *Grasso* Luigi. |
| PENNA Mario, id. 4 campagna. | Id. id. id. *Di Benedetto* Cesare. |
| LANFRANCHI Camillo, id. 23 id. | Id. id. id. *Marocco* Salvatore. |
| CONCA Paolo, id. 8 id. | Precederà id. id. *Salvatore* Ernesto. |
| BOVONE Mario, id. 3 montagna. | Seguirà id. id. *Hessio* Giosafatte. |
| PELLEGRINO Camillo, id. 22 campagna. | Precederà id. id. *Camerino* Ferdinando. |

*Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| LEVI BROGLIO Achille detto Franco, sottotenente 3 montagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rubini* Guido. |
| BASSI Ugo, id. 1 id. | Precederà id. id. *Battani* Mario. |
| PANTALEONI Francesco, id. 1 id. | Precederanno id. id. *Lalatta* Augusto. |
| ARDIZZONE Domenico, id. 4 fortezza. | |
| NICOTRA Salvatore, id. 1 id. | |
| CIVELLI Enrico, id. 3 montagna. | Id. id. id. *Rollone* Luigi. |
| RACAH Ugo, id. 7 fortezza. | |
| BELLUZZI Cesare, id. 1 id. | Seguirà id. id. *Rollone* Luigi. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1915:*

PIRCHIO Edmondo, sottotenente 2 montagna.
SIRNA Giuseppe, id. 3 fortezza. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Cinelli* Elia
MACRI Saverio, id. 4 id. — Seguirà id. id. *Braile* Lino.

*Con anzianità 31 luglio 1915 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1915:*

CALZA Alessandro, sottotenente 1 montagna.

*Con anzianità 30 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1916:*

DAL BRUN Bruno, sottotenente 8 campagna.

*Con anzianità 30 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1916:*

TROTTA Giovanni, sottotenente 27 campagna,
ROMUALDI Giannino, id. 1 pesante campale.
BOARI Alberto, id. 14 campagna. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Fiorentino* Enrico.

I seguenti militari, che hanno compiuto con successo il corso allievi ufficiali piloti aviatori, indetto con la circolare 764 - *giornale militare* 1917, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (treno) con anzianità 15 novembre 1918, seguendo nel ruolo i sottotenenti rispettivamente indicati. Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilisti, segnate a fianco di ciascuno, continuando a rimanere, se del caso, a disposizione ispettorato areonautica militare: (*R. D.* 28-12-1919).

CAPPELLI Romolo, soldato 3 campagna (3 compagnia automobilisti) distretto Perugia. — 13 campagna (5 compagnia automobilisti). Seguirà il sottotenente *Natarelli* Antonio.
DI FAZIO Raffaele, id. 3 fortezza, id. Frosinone.
POLITI Michele, id. 22 campagna, id. Reggio Calabria.
IACCARINO Luigi, id. 1 pesante campale, id. Napoli.
BIANCHI Giovanni, id. 10 fortezza, id. Brescia. — 13 id. (5 id. id.). Reggimento a cavallo (6 id. id.). Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Tocci* Giovanni.

I seguenti militari che hanno frequentato con successo il 5 corso d'istruzione presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti di complemento, con anzianità 3 aprile 1919, seguendo nel ruolo i sottotenenti rispettivamente indicati. Sono assegnati al 13 reggimento artiglieria campagna, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 15 gennaio 1920 per imprendere servizio: (*R. D.* 28-12-1919).

BAUDANA VACCOLINI Giovanni Battista, soldato distretto Roma.
GUSMANO Aldo, id. id. Sulmona. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Fabbrizi* Fabrizio.
ABBRUZZESE Giuseppe, id. id. Roma. — Seguirà id. id. *Pennavaria* Giambattista.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento della specialità (treno) provenienti da un corso allievi ufficiali piloti aviatori, che sono stati rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919 è stabilita come appresso continuando nelle attuali assegnazioni ai reggimenti, compagnie automobilistiche e servizi ai quali sono presentemente addetti. Gli assegni decorreranno dal 1 dicembre 1918:

(*R. D.* 28-12-1919).

*Con anzianità 15 novembre 1918:*

APOLLONI Renato, sottotenente. — Precederà nel ruolo il sottotenente *Tergani* Pietro.

FRISINA Ettore, id.
BIGGIO Antonio, id. — Precederanno id. id. *Quarticelli* Pasquale.

CAVALIERI Mario, id.
PAOLONE Erasmo, id. — Seguirà id. id. *Cavatorta* Alberto.
Id. id. id. *De Rossi* Vincenzo.

L'anzianità relativa dei sottonotati sottotenenti di complemento arma d'artiglieria (treno) nominati con anzianità assoluta 15 novembre 1918 è stabilita come appresso, continuando nelle attuali assegnazioni ai reggimenti, compagnie automobilistiche e servizi ai quali sono presentemente addetti:

(*R. D.* 28-12-1919).

GERLI Quirino.
MATTIOLI Corrado.
SACCONE Lorenzo.
PERNI Gennaro.
ASSENNATO Mario.
DONATELLI Renato.
RODIQUEZ Mario.
MONDINI Guglielmo.
POLASTRI Gino.
GENTILINI Tullio.
BOIDI Ernesto.
GAROFALO Giuseppe.
NERI Rinaldo.
NICOLETTI Leonida.
FERRARI Eleuterio.
ABRILE Alberto.
FERUZZI Mario.
GARDINI Luigi.
RE Aldo.
VITERBO Camillo.
CORRENTI Giovanni.
BRENA Carlo.
BORDIN Giuseppe.
CHIESA Enrico.
MARCENARO Luigi.
MARINI Stefano.
MAGGI Carlo.
BOANO Carlo.
CHRIST Giovanni.
FUGAZZA Luigi.
GARELLI Gastone.
SARTORI Regolo.
TANON Tullio.
ASSANTE Ernesto.
BORONCELLI Mario.
BILATO Italo.

BONI Cesare.
CASTELLANO Cesare.
COLOMBO Mario.
CAVATORTA Alberto.
DANIELI Giovanni.
DEL TOMBA Pasquale.
GAGLIARDI Italo.
GIBELLI Sebastiano.
GROSSO Mario.
LIPARI Prospero.
LORENZINI Luigi.
MAZZOLENI Antonio.
MORRICONE Pietro.
PALMIDORO Giuseppe.
PEIROBON Pietro.
PRANZO Salvatore.
PANTOSTI Fausto.
RODA Guido.
SCURI Silvio.
SALIERNO Giuseppe.
TREROTOLI Giuseppe.
VICI Vittorio.
ZAIA Giacinto.
BIONDI Antonio.
BRANCACCIO Mario.
PAVILLA Dino.
CAPORASO Giovanni.
PRACCHIA Romolo.
INDRIZZI Ippazio.
MANICI Rosolco.
DE MICHELE Rodolfo.
BRANDOLINI Tommaso.
BARATTA Pasquale.
SGROSSO Baldassare.
BRACCHETTI Quirino.
PALLESI Ulisse.

BELLENGHI Pietro.
TESTONI Alberto.
LANZANOVA Ernesto.
BOIETTI Silvano.
CROCE Salvatore
GUADAGNINI Enrico.
SARGENTI Giovanni.
BAGNARESI Battista.
BELLOTTO Riccardo.
BENOSSATI Carlo.
CARBONE Giuseppe.
CROCE Roberto.
CERINI Luigi.
CORI Domenico.
CORTI Sante.
DE SILVESTRO Luigi.
DE VITA Matteo.
FORNELLI Luigi
FERRARIS Pio.
GALLI Mario.
IARDI Giovanni.
LIBERATI Emidio.
MORETTI Emilio.
MORINO Luigi.
MENCACCI Giuseppe.
NOGARA Guerino.
NEGRONI Aldo.
POGGINI Carlo.
PARDINI Nello.
PROIA Giulio.
RAGGI Giuseppe
ROSONI Rodolfo.
RIVERA Ferdinando.
SARTORI Giovanni.
STRANIERO Nicola.
VENTURA Giacomo.
VICHI Riccardo.
ZAMPA Stanislao.
ROSSI Emilio.
MOSSO Giulio.
REINA Vito.
MASTANTUONO Alfredo.
FULLONI Bruno.
DI STEFANO Giuseppe.
GIOMBINI Gino.
AMBROSI Giuseppe.
MOSCA Mario.
BOTTICCHIO Francesco.
DI PALO Giuseppe.
GIRZI Loris.
GARBELLI Carlo.
LIBERTINI Gesualdo.
LUCCHELLI Giovanni.
VESSICHELLI Luigi.
VENTANI Nello.
BOTTICCHIO Costante.
ALESSANDRI Amedeo.
CHILLARI Benedetto.
COLLENGHI Enrico.
STAFFA DRAGONETTI Attilio.
ROSA Renato.
GUIDUCCI Umberto.
BACCARINI Oddino.
RAGAZZONI Roberto.
SCUDERI Isidoro.
DI BIAGIO Luigi.
DE ROSSI Vincenzo.
SBALCHIERO Giuseppe.
CARERA Giulio.
SORMANI Bartolomeo.
CORNAGLIA Vincenzo
BONACORSI Giovanni.
VARISCO Alfredo.
TORCHIO Germano.
CAROTI Arrigo.
PASSAGGIO Lorenzo.
LOMBARDO Carmine.
ALBERANI Aldo.
PACI Giovanni.
RANALLI Biase.
ASCHEI Pietro.
BUSI Guido.
CAPOZUCCHI Giacomo.
FUMASONI BIONDI Ugo.
FABBRI Gaetano.
MAIOLI Franco.
SOMAGLINO Lanfranco.
FACCHINI Armando.
ARCAMONE Achille.
COZZA Francesco.
CALVANI Salvatore
DALL'AGLIO Luigi.
GORI Enrico.
MILANESI Arnaldo.
MONTI Ernesto.
ONGARO Luigi.
RIZZI Luigi.
ZUFFELLATO Umberto.
PEGRASSI Agostino.
CENTIN Gino.
MASSERONI Giovanni.
GIAMMATTEO Gaetano.
LOSCALZO Garibaldi.
VALLI Candido.
PERAZZINI Gino.
DETTORI Girolamo.
CRISTOFANI Paolino.
DE VITO PISCICELLI Gaetano.
GARGANO Francesco.
ROCCHI Giuseppe.
ZANCHI Vittorio.
DALLA VEDOVA Eligio.
CHIARSE MANGANARO Enrico.
FERRIANI Angelo.
TEMPESTI Enrico.
BANDINI Antonio.

DE MARTINI Silvio.
FERRARA Arturo.
CAPODAGLIO Arturo.
ROSSI Libero.

GRAVINA Pietro.
SAGRADA Carlo.
EMILIOZZI Cesare.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento provenienti dalle scuole militari ed investiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 152 del 2 marzo 1919 è stabilita come appresso. Gli assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alle rispettive date d'anzianità, e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917. Continuano nelle attuali assegnazioni e servizi: (*R. D. 28-12-1919*).

*Con anzianità 15 agosto 1916:*

ORLANDELLA Ciriaco. — Precederà nel ruolo il sottotenente *Varvello* Silvio.

*Con anzianità 20 maggio 1917:*

DE LUCA Placido. — Seguirà nel ruolo il sottotenente *Tonia* Luigi.

*Con anzianità 26 settembre 1917:*

PARODI Carlo — Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Marinis* Filippo.

*Con anzianità 30 settembre 1917:*

PAOLINI Federico. — Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pecoraro* Mario.

*Con anzianità 20 novembre 1917:*

IGNARRA Francesco. — Seguirà nel ruolo il sottotenente *Boldrini* Lino.
BRANDOLISIO Riccardo. — Id. id. id. *Garesio* Guido Tommaso.
NICOLINI Giuseppe. — Id. id. id. *Landi* Venanzio.

*Con anzianità 16 maggio 1918:*

GE' Ermanno. — Precederà nel ruolo il sottotenente *Berbozzi* Renato.
BIANCA Corrado. — Seguirà id. id. *Marocco* Salvatore.

*Con anzianità 1 luglio 1918:*

CENCIARINI Mario. — Id. id. id. *Magno* Alessandro.

*Con anzianità 1 settembre 1918:*

ARRIGONI Massimo.
SCHEPFLIN Guglielmo — Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Lisciani* Giuseppe.

*Con anzianità 3 ottobre 1918:*

SPAZZALI Ferruccio (nome di guerra: MENEGHINI Guido). | Precederà nel ruolo il sottotenente *Ricci* Alessandro.

L'anzianità assoluta e relativa dei sottonotati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (treno) nominati con riserva d'anzianità è stabilita come appresso, continuando nelle attuali assegnazioni ai reggimenti, compagnie automobilistiche, e servizi ai quali sono presentemente addetti: (*R. D.* 28-12-1919).

*Con anzianità 15 novembre 1918:*

PASQUALETTO Luciano.
CARRERAS Angelo.
VERGANI Pietro.
RAFFAELLI Francesco.
LORO' Nicolò.
COSTETTI Manlio.
MAGNAGHI Domenico.
NUTARELLI Antonio.
BUCCI Eden.
TIBALDI Emilio.
RUGGERO Giuseppe.
ANFUSO Francesco.
VALENZIN Bruno.
ALBASINI Giovanni.
TAGLIAFERRO Roberto.
FOTI Gesualdo.
NOCENTINI Leopoldo.
SEGRETO Mario.
DURANTE Domenico.
PASTORE Giovanni.
DELLA MONICA Emilio.
SORAVIA Giacomo.
ZAGAMI Salvatore.
BRUNETTI Bruno.
TOCCI Giovanni.
QUARTICELLI Pasquale.
BALDI Mario.
FIORELLI Fiorello.
DALL'AGLIO Gino.
RELANDINI Renato.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Marcenaro* Luigi.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Cornaglia* Vincenzo.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente *De Vito Piscicelli* Gaetano.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Rossi* Liberto.

SCHIERA Francesco, sottotenente deposito scuola bombardieri. — E' revocato il decreto luogotenenziale 12 giugno 1919 nella parte che si riferisce alla sua nomina nel grado attuale perchè trasferito nel servizio attivo permanente. (*R. D.* 28-12-1919).

TESTONI Dante, sottotenente 22 campagna. — E' revocato il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 nella parte che si riferisce alla sua promozione a tenente di complemento, perchè trasferito nel servizio attivo permanente. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o comandati ai corpi e uffici per ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 28-12-1919).

QUERCIOLI Luigi, 3 campagna. | 47 campagna.
GIUDITTA Raffaele, 3 id. | 20 id.
NICITA Filippo, 2 pesante campale. | 10 fortezza (comandato autoparco manovra Treviso).

VERCELLINO Alfonso, 1 montagna.
BERNARDELLI Giovanni, 21 campagna.
FERRARI Paolino, 28 id.
MALAGUTI Vittorio, 3 fortezza.

DELLA VALLE Giuseppe, 6 id.

MENTASTI Carlo, 10 id.

LAURITANO Ernesto, 9 id.
CARAFFA Carlo, 31 campagna.
FALZONI FALLERANI Galeazzo, 11 id.
PASSERI Giuseppe, 11 id.

DE GIACOMI Carlo, 1 pesante campale.
TRAMONTANA Aldo, 2 id.
SARDO Francesco, 3 campagna.
VALENTI Federico, 2 montagna.
TROTTA Giovanni, 27 campagna.
SIMONCINI Guido, 3 montagna.

LAVAGNA Luigi, 16 campagna (comandato scuola bombardieri).

10 campagna (comandati istituto geografico militare Firenze).

2 pesante campale (comandato direzione genio militare Bologna).
8 fortezza (comandato tribunale militare Bologna).
8 id. (comandato direzione artiglieria Bologna).

3 campagna (id. id. id.).

3 id. (comandato panificio militare Casaralta).

Comandati direzione artiglieria Trieste.

13 campagna (comandato Ministero guerra).
20 id. (comandato ufficio munizioni ed esplosivi Padova).
1 fortezza cessando di essere comandato come contro.

### ASPIRANTI UFFICIALI

PELLEGRINI Luigi, soldato 11 reggimento artiglieria campagna, distretto Treviso, che frequentò con successo il corso allievi ufficiali piloti aviatori, indetto con la circolare 761 *giornale militare* 1917, e che è deceduto il 7 ottobre 1918. — Considerato come nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria (T) con anzianità 15 settembre 1918 ed assegnazione al 3 campagna (3 compagnia automobilisti).

Avrebbe seguito nel ruolo l'aspirante *Cappelli* Romolo. (*Dct. M.* 28-12-1919)

## ARMA DEL GENIO

### TENENTI

PERDICARO Vincenzo, tenente 1 genio. — Rettificata la sua anzianità al 30 giugno 1918 in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13.

Precederà nel ruolo il pari grado *Musso* Mario. (*D. R.* 28-12-1919).

GIAMPIETRO Pietro, tenente 1 genio. — Revocati i decreti luogotenenziali 11 gennaio 1917 e 26 agosto 1917 rispettivamente nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente e la sua promozione a tenente di complemento arma del genio, perchè nominato ufficiale in servizio attivo permanente. (*R. D.* 28-12-1919).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 28-12-1919).

*Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

FORCELLI Arturo, 3 genio.

Precederà nel ruolo il tenente *Cornet Campana* Ugo.

*Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

ATTUONI Francesco Paolo. | Precederà nel ruolo il tenente *Merlo Pich* Domenico.

*Con anzianità 29 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:*

GALLINARO Enrico, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Dadone* Leone.

*Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.*

FAGNANI FUSCONI Francesco, deposito aeronatico aviatori. | Precederà nel ruolo il tenente *Raballo* Brunone.
CURCIO Pasquale, 1 genio. | Id. id. id. *Ricco* Vincenzo.

*Con anzianità 15 gennaio 1918 e decorrenza assegni 1 febbraio 1918:*

MARCELLI Giovanni. | Precederà nel ruolo il tenente *Regaldo* Giacomo.

*Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

SCAPACCINO Mario, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Savigni* Alfio.
OGLIENGO Agostino, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Turchi* Renato.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

BUZZETTI Umberto, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ballo* Giuseppe.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918.*

ZENNARO Igino, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Muzzolon* Giovanni.

*Con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

BONGIOVANNI Arturo, 3 genio. | Precederà nel ruolo il tenente *Sanguinetti* Cesare.

*Con anzianità 28 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

MARAINI Antonio, deposito aeronautica (direzione aeronautica). |

*Con anzianità 29 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

GUGGINO Filippo, 1 genio. | Precederà nel ruolo il tenente *Rosaner* Roberto.

*Con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

TESTONI Felice, (T) 6 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ricciardelli* Luigi.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

COSTANZO Emanuele, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marchetto* Pietro.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

SABATINI Giacinto, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Palanti* Mario.

*Con anzianità 27 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

SAGLIO Silvio, 3 genio. | LEONI Giuseppe, 3 genio.

*Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

GULLINO Emanuele, 6 genio
LOSCHIAVO Giuseppe, 6 id. } Precederanno nel ruolo il tenente *Tortorella* Alfredo.
ERCOLANI Alcide, 6 id. | Precederà id. id. *Tarizzo* Vittorio.
ROGGERO Guido, 7 id. | Seguirà id. id. *Cangioni* Giovanni.
LUPOLI Augusto, 4 id. | Id. id. id. *Cimino* Ovidio.
MONTEFORTE Franco, 4 id. | Id. id. id. *Ghislanzoni* Luigi.
ZALUM Paolo, 4 id. | Id. id. id. *Pini* Giorgio.
CAPPELLI Mario, 2 id. | Id. id. id. *Taccari* Raoul.
GRASSI Pietro, 2 id. | Precederà id. id. *Cordone* Mario.
MOSCHELLA Vittorio, 8 id. | Id. id. id. *Celona* Antonino.
DE CRISTOFORO Luigi, 2 id. | Id. id. id. *Cordaro* Andrea.
BRUNELLI Davide, 2 id. | Id. id. id. *Maderni* Giulio.
RODOLFI Mario, direzione genio Milano, | Seguirà id. id. *Taverna* Carlo.
FIORE Tomaso, 7 genio. | Id. id. id. *Romussi* Giovanni.
TARCHIANI Ilario, 1 id. | Precederà id. id. *Olivieri* Vittorio.
DE GIACOMI Luigi, 2 id.
ALBANESE Domenico, 1 id. } Seguiranno id. id. *Caminacini* Ambrogio.
BASSAN Umberto, 1 id.
KINDT Giorgio, 2 id. } Id. id. id. *Inguscio* Pasquale.
ROSSANO Luigi, 2 id. | Seguirà id. id. *Luzzi* Enrico.
ROTA Guido, 2 id.
ALONZO Alberto, 2 id. } Seguiranno id. id. *Sollina* Michele.
VISTOSO Giovan Battista, 1 id | Precederà id. id. *Fasolino* Cerscenzo.
ROSSI Gaetano, 2 id. | Seguirà id. id. *Gallo* Pietro.

*Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

PERON Alberto, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gaclazzi* Enrico.
CONTRI Mario, 5 id. | Precederà id. id. *Chiossi* Gualtiero.

*Con anzianità 28 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919.*

VASTA Giuseppe, deposito aeronautica direzione aeronautica). | Seguirà nel ruolo il tenente *Maddalena* Angelo.

*Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919*

CIAROCCHI Luigi, 5 genio.
GUGLIELMI Guglielmo, 5 id. | URSILLO Paolo, 2 genio.

Il decreto luogotenenziale 3 luglio 1919 è rettificato nel senso che i sottonotati sottotenenti di complemento, nei cui riguardi viene determinata l'anzianità assoluta, devonsi intendere appartenere all'arma del genio (T) anziché all'arma di artiglieria (T):

(*R. D.* 28-12-1919).

CECCONI Guido.
MALASPINA Giacinto.
TRENTINO Vittorio.
BROLI Alessandro.
FATICA Emilio.
VIOLI Renzo.
ZAPPA Carlo.
ROSSI Giuseppe.
SIMONI Carlo Felice.
GALANTE Serafino.
LEVEQUE Giuseppe.
PANDALE' Ottavio.
PORRINO Pietro.
D'ANTONIO Arnaldo.
MANFREDI Nello.
ALLIO Ernesto.
ALEMANI Giovanni.
GIGLIANI Vincenzo.
GALVAGNI Mario.
PALLARO Daniele.
MORETTI Vittorio.
DEL MONTE Alberto.
CAVALLO Giovanni Giuseppe
GALLOTTI Carlo.
GARAFFA Rosario.

I R. decreti 16 novembre 1919 e 30 novembre 1919 sono rettificati nel senso che i sottotenenti di complemento:

ZALUM Vincenzo, 3 artiglieria campagna (3 compagnia automobilisti).
SPEZIALE Eugenio, 13 artiglieria campagna (5 compagnia automobilisti).

nei cui riguardi viene rispettivamente determinata l'anzianità assoluta, devonsi intendere appartenente all'arma del genio (T) anziché all'arma di artiglieria (T).

(*R. D.* 28-12-1919).

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma del genio provenienti da corsi piloti aviatori nominati con anzianità assoluta 15 novembre 1918 è fissata come segue:

(*R. D.* 28-12-1919).

BELLUCCI Benedetto.
SUSI Michelangelo.
BORSARI Pietro.
D'ANTONIO Arnaldo.
COSI Arnaldo.
BONI Giovanni.
GARAFFA Rosario.
FORCELLI Angelo.
DEL MONTE Alberto.
GALLOTTI Carlo.
ROSSI Giuseppe.
GALANTE Serafino.
ZAPPA Carlo.
CECCONI Guido.
VIOLI Renzo.
FORCERI Renato.
MONTARDINI Alfiero.
BALDI Guido.
EVANGELISTA Crescenzo.
IMBASCIATI Assunto.
MANFREDI Nello.
PALLARO Daniele.
TRENTINO Vittorio.
CAVALLO Giovanni Giuseppe.
CONCARO Desiderio.
CAVALLERI Antonio.
SIMONI Carlo Felice.
MARTINELLI Sergio.
MORETTI Vittorio.
GIGLIANI Vincenzo.
LEVEQUE Giuseppe.
CIOFFI Vito.
PANDALE' Ottavio.
MALASPINA Giacinto.
ALEMANI Giovanni.
FATICA Emilio.
ZALUM Vincenzo.
BROLI Alessandro.
SPEZIALE Eugenio.
PORRINO Pietro.
ALLIO Ernesto.
GALVAGNI Mario
MARCHINI Giuseppe

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento arma del genio provenienti da corsi piloti aviatori che sono stati rivestiti di tale grado in virtù del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 n. 452, è stabilita come appresso. La decorrenza degli assegni daterà dal primo giorno del mese successivo alla ripettiva data di anzianità:

(*R. D.* 28-12-1919).

26 *settembre* 1917:

ZABERT Secondo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Castelnuovo* Leone.

20 *novembre* 1917:

GARATTINI Giov. Battista. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Bianchi* Mario.

20 *novembre* 1918:

MACCANTI Mario. |

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento arma del genio provenienti dalle scuole militari che sono stati rivestiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 n. 452 è stabilita come appresso. La decorrenze degli assegni daterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità:

(*R. D.* 2-12-1919).

15 *novembre* 1918:

SCAGLIOLA Giovanni. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Malaspina* Giacinto.

ASQUARCIATI Giov. Battista. | Id. id. id. *Porrino* Pietro.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti provenienti da corsi presso reparti mobilitati che sono stati rivestiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 n. 152, è stabilita come appresso. La decorrenza degli assegni daterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità: (*R. D.* 28-12-1919).

1 *gennaio* 1917:

SPINELLI Giuseppe. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Quaquelini* Alberto.

15 *novembre* 1917:

IALENTI Costantino. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Peroni* Alberto.

1 *maggio* 1918:

AVIZZANO Ciro. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Papi* Luigi.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti nominati con le anzianità assolute sottoindicate, è fissata come segue: (*R. D.* 28-12-1919)

*Anzianità 10 settembre 1917:*

DE GOTZEN Vittorio. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Cornioli* Giov. Battista.

*Anzianità 15 ottobre 1917:*

BONGIOVANNI Arturo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Siena* Giulio.

*Anzianità 1 febbraio 1918:*

COSTANZO Emanuele. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Marchetto* Pietro.

## CORPO SANITARIO MILITARE

### Capitani

DE GIOVANNI Maurizio, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Vercelli. — Nominato capitano medico di complemento con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918, ai sensi dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al distretto Vercelli, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 28-12-1919).

### NOTIFICAZIONE

VIETTI Baldassarre, capitano. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 giugno 1919 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 maggio 1918.

### Sottotenenti

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616. (*R. D.* 28-12-1919).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

PARENTI Giuseppe, distretto Piacenza. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Ghezi* Carlo.
ALESSIO Francesco, id. Padova. | Id. id. id. *Carisi* Guido.
SARTORELLI Emilio, id. Treviso. | Id. id. id. *Trambusti* Bruno.
ROTOLO Gioacchino, id. Palermo. | Id. id. id. *Montoro* Giuseppe.
CODA Francesco, id. Voghera. | Id. id. id. *Cucchiara* Antonino.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

MALLOZZI Amerigo, distretto Gaeta.
FONTENI Giacomo, id. Brescia. | Seguiranno nel ruolo il tenente medico *Pantano* Alfredo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

DI BENEDETTA Venanzio, distretto Gaeta. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Sega* Achille.
DELLA CIOPPA Domenico, id. Caserta. | Id. id. id. *Buonincontro* Antonio.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

MACAGGI Giov. Battista, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Salvioli* Gaetano.
MURTINU' Antonio, id. Sassari. | Id. id. id. *Savinetti* Alfonso.
LA TORRETTA Giuseppe, id. Foggia. | Id. id. id. *Franzoni* Leo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:*

COLO' Mario, distretto Pistoia.

URBANI Matteo, sottotenente medico distretto Vicenza. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1682. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con le anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive: (*R. D.* 28-12-1919).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

CASTELLANO Ciro, distretto Alessandria. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Schiralli* Cataldo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

TASSONI Umberto, distretto Vicenza | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Ciaramella* Gennaro.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

SAVINI Michele, distretto Teramo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Giuliano* Mario.
ROSA Enrico, id. Roma. | Id. id. id. *Serra* Nicolò.
MARINO Carmine, id. Avellino. | Id. id. id. *Russo* Giovanni.
DI MACCO Gennaro, id. Siracusa. | Id. id. id. *De Barbieri* Attilio.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:*

SCALA Antonio, distretto Nola. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Rastellino* Giovanni.
VASTOLA Mario, id. Salerno. | Id. id. id. *Inculano* Gregorio.
PICIOCCHI Stefano, id. Avellino. | Id. id. id. *Perillo* Alfonso.
VAIANO Domenico, id. Salerno. | Seguiranno id. id. *Marotta* Scipione.
BLANDINI Antonino, id. Siracusa.

ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con le anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno chettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione: (*Det. M.* 28-12-1919).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

TASSONI Umberto, distretto Vicenza.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

SAVINI Michele, distretto Teramo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 20 dicembre 1919:*

PIRANI Alfredo, distretto Milano.
GIANNATEMPO Giuseppe, id. Foggia.
TORELLA Mario, distretto Campagna

ROSA Enrico, aspirante medico distretto Macerata. — Trasferito distretto Roma, per cambio di residenza. (*Det. M.* 28-12-1919).

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

BRUGIOTTI cav. Luigi, (Roma) distretto Cagliari. — Già in servizio con assegni, ricollocato in congedo dal 20 dicembre 1919.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

DAMILANO Gustavo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 gennaio 1920.

CUCCINI Attilio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 gennaio 1920.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GIUBILEO Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 gennaio 1920.

# ARMA DI CAVALLERIA

## COLONNELLI

GINORI CONTI principe Piero. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 23-2-1919).

## SOTTOTENENTI

MARITONI Umberto, sottotenente cavalleggeri di Alessandria, distretto Livorno. — Promosso tenente con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918.
Precederà nel ruolo il tenente *Curis* Giovanni. (*R. D.* 28-12-1919).

CHERUBINI Francesco, sottotenente cavalleggeri di Palermo, distretto Castrovillari. — Nei precedenti decreti che lo riguardano, è autorizzata la rettifica del di lui nome come appresso: CHERUBINI Francescantonio (*R. D.* 28-12-1919).

# ARMA DI ARTIGLIERIA

## MAGGIORI

LESKOVIC Lionello, maggiore artiglieria 3 fortezza. — Promosso tenente colonnello con anzianità 14 ottobre 1917 in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916.
Precederà nel ruolo il pari grado *Fenzi* Isaia. (*R. D.* 28-12-1919).

## CAPITANI

NATALI Tito, capitano artiglieria 13 campagna (deposito artiglieria controaerei Nettuno). — Promosso maggiore con anzianità 10 novembre 1918 in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale n. 1652 dal 20 novembre 1916.
Precederà nel ruolo il pari grado *Barrera* Giuseppe. (*R. D.* 28-12-1919).

PALEARI Mario, capitano distretto Voghera, in servizio 11 autoparco. — Trasferito con l'attuale grado e con anzianità 31 ottobre 1917 nella specialità treno della milizia territoriale d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. E' assegnato al 10 fortezza continuando a prestar servizio presso il corpo o reparto al quale è presentemente addetto. (*R. D.* 28-12-1919).

## TENENTI

D'AGNILLO Francesco, 4 fortezza, distretto Campobasso. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo nome come appresso: da: Francesco in: Francescantonio. (*R. D.* 28-12-1919).

DONATELLI Nicola, tenente 1 fortezza. — E' trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*R. D.* 28-12-1919).

PELIZZARI Ernesto, tenente 3 fortezza. — Trasferito 6 fortezza, (qualora non abbia già raggiunta la nuova sede per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 28-12-1919).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze assegni sottosegnate: (*R. D.* 28-12-1919).

*Con anzianità 22 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

ZANNELLI Emanuele, 3 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bonfiglio* Gaetano.

*Con anzianità 29 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:*

NOBILE Rocco, 3 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Contrafatto* Rosario.

*Con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

SARZANA Francesco Paolo, 4 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Ricciardi* Francesco.

*Con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919.*

MARCHISIO Gaetano, 1 pesante campale.
LARGHI Giovanni, 1 montagna. } Precederanno nel ruolo il tenente *Buttini* Erminio.

*Con anzianità 27 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

PONGELLI Riccardo, 1 montagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cicogna* Gio Battista.

*Con anzianità 17 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

FERRARI Ferruccio, 2 pesante campale | Seguirà nel ruolo il tenente *Lunaro* Antonio.
BOTTAZZI Giovan Battista, 8 fortezza. | Id. id. id. *Maero* Francesco.
SABATINI Alberto, 10 id. | Precederà id. id. *Bacchi* Ferdinando.
SERRAVALLE Giuseppe, 4 id. | Seguirà id. id. *Mebren* Walter.
TOTIRE Pompeo, 7 id. | Precederà id. id. *Sestini* Marcello.
CANTU' Gioacchino, 10 id. | Seguirà id. id. *Tagliacozzi* Domenico.
D'AMARO Tommaso, 3 montagna. | Precederà id. id. *Grazia* Edgardo.

*Con anzianità 28 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

D'AGATA Ferdinando, 1 fortezza.

BELLASSAI Gioacchino, militare ascritto alla milizia territoriale, distretto Siracusa. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnato 22 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 20 gennaio 1920 per compiere il prescritto servizio di prima nomina della durata di un mese. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti militari che hanno frequentato con successo il 5 corso d'istruzione presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma d'artiglieria, con anzianità 3 aprile 1919 seguendo nel ruolo i sottotenenti rispettivamente per ciascuno indicati. Sono assegnati 13 reggimento artiglieria da campagna, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 15 gennaio 1920 per imprendervi servizio:
(*R. D.* 28-12-1919).

PETITTI Vito, soldato distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il sottotenente *Carucci* Cesare.
BAGNANI Gilberto, id. id. Roma. | Seguirà id. id. *Rossi* Paolo.

SCALISE Giuseppe, sottotenente 3 fortezza, distretto Roma. — Trasferito, per ragioni di residenza, nel Regio corpo truppe coloniali Eritrea (Asmara). (*Del. M.* 28-12-1919).

# ARMA DEL GENIO

## TENENTI

I seguenti tenenti di milizia territoriale sono promossi capitani nella milizia territoriale in applicazione degli art. 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 652, con le anzianità sottoindicate: (*R. D.* 28-12-1916).

*Con anzianità 28 luglio 1918:*

CARACCIOLO Vasco, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il capitano *Del Guerra* Alberto.

*Con anzianità 15 dicembre 1918:*

LODI Livio, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il capitano *Accame* Armando.

*Con anzianità 31 luglio 1919:*

ALZONA Emilio, 2 genio. | Precederà nel ruolo il capitano *Niccoli* Nello.

CORBARI Giuseppe, tenente 1 genio. — Promosso capitano a scelta nella milizia territoriale dell'arma stessa in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 28 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

Nei precedenti decreti relativi ai sottoindicati tenenti di milizia territoriale sono autorizzate le seguenti rettifiche: (*R. D.* 28-12-1919).

CATON Giuseppe, 6 genio. | Rettificato in CANTON Giuseppe.
ZECCHINI Alcide, 2 id. | Id. id. ZECCHIN Alcide.

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 28-12-1916.)

*Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

DE GOTZEN Vittorio, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cornioli* Giov. Battista.

*Con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

BINELLI Francesco. | Precederà nel ruolo il tenente *Ciampolini* Gastone.

*Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

MAMONE Antonio, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Grignol* Guido.
PERELLI ERCOLINI Giovanni, direzione genio Milano. | Precederà id. id. *Bignami* Giuseppe.
BERDINI Filippo, 1 genio. | Id. id. id. *Ghidiglia* Francesco.

*Con anzianità 14 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

SOAVE Emilio, 5 genio.

SOLERIO Celeste, sottotenente. — Già dispensato dal servizio militare l'11 giugno 1916, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è reisertito nei ruoli, a decorrere dal 20 aprile 1918 con lo stesso grado e con anzianità 5 luglio 1917. (*B. U. D.* 28-12-1919).

# UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

## ARMA DI FANTERIA

### Colonnelli

I seguenti colonnelli, già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco indicate: (*D. M.* 28-12-1919).

RIGONI cav. Angelo. — Dal 22 ottobre 1919.
BACCON cav. Pietro. — Dal 30 luglio 1919.

### Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli, già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco indicata: (*D. M.* 28-12-1919).

ALLISIO cav. Patrizio. — Dal 20 settembre 1919.
COCCHI cav. Antonio — Dal 30 giugno 1919.

---

GAVELLI SIRIO cav. Mario, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 11 settembre 1919 col quale il soprascritto ufficiale venne ricollocato in congedo a datare dal 15 settembre 1919, è rettificato nel senso che tale data è portata al 28 novembre 1918.
(*D. M.* 28-12-1919).

DELFINO cav. Archimede, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 10 giugno 1919 col quale il soprascritto ufficiale venne riollocato in congedo a datare dal 30 giugno 1919, è rettificato nel senso che tale data è portata al 6 dicembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

### Capitani

FOLICALDI conte nob. di Bagnacavallo di Faenza e di Ferrara Giuseppe, capitano. — Ricollocato in congedo, dal 9 novembre 1915. (variazione arretrata). (*D. M.* 28-12-1919).
GRECO Giuseppe, capitano. — Considerato come richiamato in servizio, dal 3 luglio 1919 al 1 settembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

# UFFICIALI DI RISERVA

## ARMA DI FANTERIA

### NOTIFICAZIONE

#### COLONNELLI

SCHIARINI Pompilio, colonnello già richiamato in servizio. — Collocato a disposizione comando corpo armata Roma.

#### TENENTI

POGGI Aldobrando, tenente distretto Ravenna. — Trasferito distretto Modena, e comandato opificio militare Modena. (*Del. M.* 28-12-1919).

## ARMA DI CAVALLERIA

#### MAGGIORI

ACQUAVIVA cav. Alberto, maggiore distretto Teramo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1919).

PAPI Giustino, maggiore, distretto Caserta. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa. (*R. D.* 28-12-1919).

#### TENENTI

ANGELI Giuseppe, tenente, distretto Milano. — Già dispensato dal S. A. P. e collocato in riforma con R. decreto 23 maggio 1915 per infermità non provenienti da cause di servizio, è inscritto nei ruoli della riserva a datare dal 26 ottobre 1919 con lo stesso grado e con anzianità 15 novembre 1908 a sensi dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 6 giugno 1918, n. 13, destinato distretto Milano. (*R. D.* 28-12-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

#### TENENTI

PIATTI Riccardo, tenente (T), 21 campagna (4 compagnia automobilisti). — Promosso capitano in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1918. (*R. D.* 28-12-1919).

## ARMA DEL GENIO

#### MAGGIORI

LUCINI Pietro, maggiore, distretto Sassari — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 652, con anzianità 20 marzo 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

RICCARDI Giacomo, maggiore distretto Torino. — Promosso tenente colonnello con anzianità 24 novembre 1918 e decorrenza assegni, dal 1 dicembre 1918. (*R. D.* 28-12-1918).

## CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

MANCINI Angelantonio, maggiore medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 21-12-1919)

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| LUCCHI Carlo, sottotenente milizia territoriale artiglieria 8 fortezza, distretto Modena. | Morto a Modena, il 30 agosto 1916. |
| AMOROSO Francesco, maestro direttore di banda 24 fanteria. | Id. a Napoli, id 21 novembre 1916. |
| MARINI Nicolò, tenente medico complemento, distretto Sacile. | Id. a Bagnacavallo (Ravenna), il 21 marzo 1918 |
| PADOVANO Fernando, tenente milizia territoriale artiglieria 2 fortezza. | Id. a Numana (Ancona), il 3 settembre 1919. |
| BIOLI Lisimaco, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Perugia. | Id. a Città di Castello, il 14 settembre 1919. |
| BINDA cav. Bindo, colonnello artiglieria R. T. ispettorato costruzioni artiglieria | Id. a Roma, il 24 settembre 1919. |
| MORGANTINI Camillo, capitano medico di riserva, distretto Novara. | Id. a Domodossola (Novara), il 18 ottobre 1919. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 124ª, anno 1915, pag. 7232 — PIRADDU Batista, *leggasi*: PIREDDA Battista.
Id. 15ª » 1919, » 1050 — LO RE' Francesco, *invece di*: trasferito 9 bersaglieri, *leggasi*: trasferito 9 fanteria.
Id. 86ª » 1919, » 6611 — DE SANTIS Cesare, *leggasi*: DE SANCTIS Cesare.
Id. 87ª » 1919, » 5468 — BUSTO Arturo, *invece di*: assegnato zona Trieste, *leggasi*: assegnato settore Trieste.
Id. 93ª » 1919, » 5789 — FILOTICO Ettore, aggiungasi: incaricato delle stesse funzioni anche presso tribunale speciale.
Id. 95ª » 1919, » 5845 — SCIPIONE Pietro, *intendasi*: maggiore.
Id. 102ª » 1919, » 6149 — STEFANELLI Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, aggiungasi: si presenterà al deposito del detto reggimento.
Id. 102ª » 1919, » 6151 — ROSSI Filippo, aggiungasi: 94 fanteria.
Id. 102ª » 1919, » 6179 — DALL'ARA Gino, *invece di*: deposito Milano est, comandato associazione mutilati ed invalidi di guerra, *leggasi*: Milano est.
Id. 106ª » 1919, » 6317 — BELLACERA Sebastiano, *invece di*: trasferito 79 fanteria e comandato comando corpo armata Verona, *leggasi*: trasferito 8 bersaglieri e comandato corpo armata Verona.
Id. 107ª » 1919, » 6372 — CASASSA Giovan Battista, *invece di*: trasferito 68 fanteria e comandato scuola fanteria Parma, *leggasi*: trasferito 62 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Id. 107ª » 1919, » 6427 — CAROLLO Enrico, *invece di*: deposito scuola bombardieri, *leggasi*: 5 fortezza.
Id. 110ª » 1919, » 6605 — PESSANA Giuseppe, *leggasi*: PESSANO Giuseppe.
Id. 116ª » 1919, » 6822 — VASARI Paolo, 1 fortezza, *leggasi*: VASARI Paolino, 22 campagna.

Dispensa 117., anno 1919, pag. 6835 — FASSO' cav. Ernesto, *invece di*: deposito 5 fanteria, comando 9 armata f. q. ecc., *leggasi*: deposito 34 fanteria comandato commissione interrogatrice prigionieri Firenze f. q. ecc.

Id. 117., » 1919, » 6884 — COSTARELLI Antonio, 41 campagna, *leggasi*: COSTARELLI Antonino, 4 fortezza.

Id. 120., » 1919, » 7031 — REVERBERI Luigi, *invece di*: trasferito 81 fanteria e comandato Ministero guerra, *leggasi*: trasferito 81 fanteria e comandato divisione militare territoriale Roma.

Id. 120., » 1919, » 7048 — PESSANA Giuseppe, tenente 5 fortezza. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 120., » 1919, » 7049 — STEGHER Aldo, *invece di*: 30 campagna, *leggasi*: 5 fortezza.
— PRISCO Giuseppe. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 122., » 1919, » 7113 — ANTINORI Armando, *invece di*: collocato in aspettativa ecc., dal 6 novembre 1919, *leggasi*: collocato in aspettativa ecc., dal 6 settembre 1919.

Id. 122., » 1919, » 7157 — CHIMICIMINI, *legasi*: CHIMICI.

Id. 122., » 1919, » 7157 — CARABALLESE, *leggasi*: CARABELLESE.

Id. 122., » 1919, » 7157 — LIOTI, *leggasi*: LIONTI.

Id. 122., » 1919, » 7158 — PIERI Elito, *leggasi*: PIERI Elio.

Id. 122., » 1919, » 7158 — STRAULINO, *leggasi*: STRANLINO.

Id. 122., » 1919, » 7158 — MILANTI Rico, *leggasi*: MILANTI Rigo.

Id. 122., » 1919, » 7158 — SIMONE, *leggasi*: SIMONI.

Id. 122., » 1919, » 7170 — BARONE Giuseppe, *invece di*: id. Bologna, id. Cosenza, *leggasi*: id. Cosenza, id. Cosenza.

Id. 122., » 1919, » 7171 — PEYEROT, *leggasi*: PEYROT.

Id. 122., » 1919, » 7172 — SINATRIA, *leggasi*: SINATRIA.

Id. 122., » 1919, » 7173 — CAMPOGALLIAN, *leggasi*: COMPOGALLIANI

Id. 122., » 1919, » 7173 — CARBARINO, *leggasi*: GARBARINO.

Id. 122., » 1919, » 7173 — PIONELLI, *leggasi*: PIOMELLI.

Id. 122., » 1919, » 7174 — GUGLIETTA, *leggasi*: GUGLIOTTA.

Id. 122., » 1919, » 7196 — GRECO Ettore, *aggiungasi*: capitano.

Id. 122., » 1919, » 7200 — GASAPURI Dante, *invece di*: CASAPINI Dante, ecc., *leggasi*: GASAPINI Dante, ecc.

Id. 124., » 1919, » 7236 — ANTONIETTI Pietro, *invece di*: trasferito 81 fanteria, *leggasi*: trasferito 82 fanteria.

Id. 124., » 1919, » 7246 — DE NOBILI cav. Nicolao, *invece di*: (*D. L.* 20-5-1919), *leggasi*: (*D. L.* 20-5-1919).

Id. 124., » 1919, » 7247 — NALDI cav. Guido, *leggasi*: NALDI cav. Giulio.

Id. 124., » 1919, » 7249 — CIGNOLINI Marcello, *invece di*: 4 fortezza, *leggasi*: 6 fortezza.

Id. 124., » 1919, » 7250 — BAFFIGO Guido, *invece di*: 2 pesante campale e trasferito 42 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante campale e trasferito 2 pesante campale.

Id. 124., » 1919, » 7250 — GAMBINO Antonio, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi*: 8 campagna.

Id. 124., » 1919, » 7251 — BURESTI cav. Alfredo, *invece di*: trasferito, *leggasi*: comandato.

Id. 124., » 1919, » 7252 — MINUTI Giuseppe, *invece di*: commissione, *leggasi*: direzione.

Id. 124., » 1919, » 7256 — SACONE Italo, *invece di*: artiglieria montagna, *leggasi*: 1 artiglieria montagna.

Dispensa 124ª, anno 1919, pag. 7257 — MICCHINI Antonio, ecc., *invece di*: nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, *leggasi*: nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Id. 124ª » 1919, » 7259 — GAMBI cav. Bartolomeo, *invece di*: collocato a riposo per avere raggiunto i limiti di età e di servizio, *leggasi*: collocato a riposo per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, ecc., ed invece che dalla posizione ausiliaria, intendasi ricollocato a riposo, dal servizio permanente.

Id. 124ª » 1919, » 7259 — GARRONE cav. Egidio, *invece di*: dal 1 maggio 1919, *leggasi*: dal 1 marzo 1919.

***Il Ministro* — Albricci.**

**Prezzo della presente dispensa L. 0.70**

(12) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

6.448 Cont. uff. 151

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª 1920 8 Gennaio

## ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ALBRICCI conte nobile Alberico, tenente generale, Ministro della guerra. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia di *moto proprio* di S. M. il Re. (*B. U.* 1-1-1920)

### ONORIFICENZE

### concesse per benemerenze di guerra.

### Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

*R. decreto 30 dicembre 1919*, di moto proprio *di S. M. il Re.*

*UFFIZIALE.*

CABIATI cav. Aldo, colonnello di Stato Maggiore.

GARBA cav. Melchiade, id. id. —

MERALDI cav. Carlo, colonnello dei carabinieri reali.

*CAVALIERE.*

GRECO cav. Paolo, tenente colonnello di Stato maggiore.

CASONI cav. Gaetano, capitano del genio di milizia territoriale.

### Ordine della Corona d'Italia.

*GRAN UFFIZIALE.*

ZACCONE cav. Vittorio, tenente generale.

*COMMENDATORE.*

CARBONA cav. Gaetano, colonnello del genio.

## ONORIFICENZE

### concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918.

## Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

*R. decreto 30 dicembre 1919, di* moto proprio *di S. M. il Re.*

*CAVALIERE DI GRAN CROCE.*

PECORI GIRALDI nobile patrizio di Firenze conte Guglielmo, generale d'esercito.

*GRAND'UFFIZIALE.*

GIARDINO cav. Gaetano, generale d'esercito.

*COMMENDATORE.*

RAVAZZA cav. Edoardo, tenente generale.
CROCE cav. Giovanni, id.
FERRERO cav. Giacinto, id.
PETITTI DI RORETO cav. Carlo, id.
MARIENI cav. Giovanni Battista, id.
SAILER cav. Emilio, id
PAOLINI cav. Giuseppe, id.
PONZIO cav. Giacomo, id.
GUERSI cav. Giovanni, id.
SANI conte Ugo, id.
CATTANEO cav. Giovanni, id.
CITTADINI cav. Arturo, id.
BASSO cav. Luigi, id.
DE BONO cav. Emilio, id.
GANDOLFO cav. Asclepia, id.
GRAZIOLI cav. Francesco, id.
VACCARI cav. Giuseppe, id.
DI GIORGIO cav. Antonino, id.

## Ordine della Corona d'Italia.

*CAVALIERE DI GRAN CROCE.*

BADOGLIO cav. Pietro, generale d'esercito.
CAVIGLIA cav. Enrico, id. id.

# ONORIFICENZE

## concesse per la ricorrenza della festa di capo d'anno 1920.

*R. decreto 28 dicembre 1919.*

## Ordine della Corona d'Italia.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

*UFFIZIALE.*

TINTO cav. Sesto Nicola, brigadiere generale.
STRINGA cav. Pirio, id.
ROCCA cav. Carlo, id.
COSIGNANI cav. Francesco, id.
FERRARI cav. Cesare, brigadiere generale.
GILARDI cav. Angelo, id.
TRIONFI cav. Agostino, id.
GATTO cav. Salvatore, id.
NOVELLI cav. Enrico, id.

*Determinazione Sovrana 28 dicembre 1919.*

*CAVALIERE.*

E' concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia agli Ufficiali Superiori in servizio attivo.

L'elenco nominativo dei decorati sarà pubblicato in altra dispensa del *Bollettino ufficiale*. Fin quando ciò non sia avvenuto, nessuno degli ufficiali cui si riferisce la citata Determinazione Sovrana potrà ritenersi autorizzato a fregiarsi del nastrino della onorificenza.

In considerazione di speciali benemerenze.

*COMMENDATORE.*

CEI cav. Ugo, brigadiere generale.
CAPRINI nob. di Viterbo conte Balduino, colonnello carabinieri reali.
CASARETTO cav. Pietro, id. id.
GALLERANI cav. Giovanni, tenente colonnello medico complemento.

*UFFIZIALE.*

TREMI cav. Vittorio Emanuele, colonnello carabinieri reali.
BERNASCONI cav. Luigi, id. id.
FRANZETTI cav. Teodoro, id. id.
DUPRE' cav. Pietro, id. id.
POGNISI cav. Attilio, id. artiglieria.
MONTEFOSCHI cav. Ernesto, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
PANUNZI cav. Alfredo, id. id.
STOPPA cav. dott. Luigi, id. id.
SBRISCIA cav. dott. Umberto id. id.
SACCONI cav. Pietro, capo sezione ragioneria Ministero guerra.
LANNI cav. dott. Riccardo, primo segretario Ministero guerra.
de MATTIA cav. Guglielmo, archivista capo id.
RAIMONDI ZANELLETTI patrizio di Reggio Emilia cav. Ettore, id. id.
BARASSI cav. Carlo, tenente genio milizia territoriale.

*CAVALIERE.*

NANI Vladimiro, tenente fanteria.
SPECIALE Attanasio, maestro direttore di banda militare.
BORGHETTI Vincenzo, capitano fanteria complemento.
PATUCCHI Raffaele, id. id.
ACCIARDI Francesco, tenente id.
BERTORA Luigi, id. id.
D'ORAZI Archimede, id. id.
MARONE Vincenzo, id. riserva.
RICCI Renato, capitano artiglieria.
RANUCCI Costanzo, id., artiglieria complemento.
BATTAGLIA Giuseppe, tenente id.
BONARELLI Vittorio, id. id.
BOTTINI Carlo, id. id.
FANI Amedeo, id. id.
MARCHETTI Luigi, id. id.
MASI Adriano, id. id.
PALAZZI Guido, id. id.
SPARANO Icilio, sottotenente id. id.
BARENGHI Ernesto, tenente artiglieria milizia territoriale.
FRANCHINI Vittorio, id. id.
PALMIERI Gino, capitano genio.
PERUCCHINI Carlo, tenente genio complemento.
FERRARI Gian Giacomo, id. milizia territoriale.
FRATINI Corrado, id. id.
LEVI Mario, id. id.
MICHELINI Nullo, id. id.
SCACCIA SCARAFONI Giuseppe, sottotenente di sussistenza complemento.
ROSSI Luigi, tenente amministrazione complemento.
DE JOANNA dott. Pasquale, primo segretario Ministero guerra.
CECCARELLI Emilio, primo ragioniere id.
MENGHI Luigi, archivista id.
TERAMO Edoardo, id. id.
GERARDI Giuseppe, id. id.
TRONATI Famiano, id. id.
MUSICO' Paolo, applicato amministrazioni militari dipendenti.
RUSSO Giuseppe, id. id.
SAULINI Gaetano, id. id.
POZZI Giov. Battista, tenente farmacista complemento.
PETROMILLI Arnaldo, ragioniere geometra genio.
ZIVELLI Gennaro, ragioniere artiglieria.
CHIARINO Ettore, capo-tecnico artiglieria e genio.
PATETTA Guido, id. id.
BERTONI Cesare, assistente genio militare.
MULACHIE' Augusto, maresciallo maggiore fanteria.
ROSSI Ernesto, id. artiglieria.
FANO Francesco, capo operaio direzione artiglieria arsenale costruzione Torino.
PREVER Vittorio, capitano medico assimilato.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

*COMMENDATORE.*

CORDANO cav. Luigi. — Ispettore provinciale del tiro a segno nazionale Firenze.

*UFFIZIALE.*

LECITO BARI cav. Giuseppe. — Presidente società tiro a segno Taranto.

*CAVALIERE.*

DE MAGISTRIS Egino. — Segretario società tiro a segno di Cirié, applicato amministrazioni militari dipendenti.
MALENCHINI Roberto. — Membro ufficio presidenza società tiro a segno Milano.
CEDRI Piero. — Id. id. Milano.

# ONORIFICENZE

## concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918.

## Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I decorati vengono inscritti raggruppati per grado, arma e categoria secondo l'ordine della lettera alfabetica iniziale del cognome.

### *R. Decreto 28 dicembre 1919.*

*COMMENDATORE.*

BORIANI cav. Giuseppe, maggiore generale.
MARRO cav. Prospero, id.
ZINCONE cav. Attilio, brigadiere generale.
TURLETTI nobile don Giovanni, tenente generale riserva.
FREDDI comm. Augusto, direttore generale Ministero guerra.

*UFFIZIALE.*

BREGANZE cav. Giovanni, maggiore generale.
FIORONE cav. Vittorio, id.
GALLI cav. Giovanni Domenico, id. medico.
SQUILLACE cav. Carmelo, maggiore generale.
FIORI cav. Adolfo, brigadiere generale.
PAPINI cav. Tullio, id.
SPREAFICO cav. Ferdinando, id.
CHAPPERON cav. Alessio, maggiore generale posizione ausiliaria.
BASSI cav. Guido, brigadiere generale riserva.
SCALA cav. Fabio, colonnello stato maggiore.
VILLARI cav. Luigi, tenente cavalleria milizia territoriale.
COTTA cav. Eduardo, colonnello artiglieria.
DE SANTIS cav. Vincenzo, id. id.
GHEZZI PEREGO cav. Angelo, id. id.
SOARDI cav. Massimo, id. id. posizione ausiliaria.
GUALDI cav. Carlo, colonnello medico.
GIANNINI cav. Giacomo, tenente colonnello veterinario.
BARINI comm. dott. Giorgio, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra.
AGOSTINELLI cav. Roberto, colonnello medico croce rossa italiana.
MORFINI cav. Francesco, colonnello commissario id.

*CAVALIERE.*

LANZONI cav. Camillo, brigadiere generale posizione ausiliaria.
FERRARI cav. Carlo, id. riserva.
DALL'ORA cav. Fidenzio, colonnello stato maggiore.
BERGIA cav. Claudio, tenente colonnello id.
BOLLEA cav. Carlo, id. id.
CANESSA cav. Raffaele, id. id.
CEARD cav. Mario, id. id.
CHIAPPI cav. Armellini, id. id.
DE BIASE cav. Luigi, id. id.
FANTASIA cav. Mario, id. id.
GAGGINI cav. Mario, id. id.
GIGLIARELLI cav. Ugo, id. id.
MASCI cav. Francesco, id. id.
MAJNONI d'INTIGNANO nob. Girolamo, id. id.
MEZZACAPO cav. Vincenzo, id. id.

MOCCIA cav. Roberto, id. id.
MONTI cav. Enrico, id. id.
MORENO cav. Mario, id. id.
PENTIMALLI cav. Natale, id. id.
RICAGNO cav. Alessandro, id. id.
RONCAGLIA cav. Ercole, id. id.
SPELTA cav. Carlo, id. id.
STEFANI cav. Ugo, id. id.
VANZETTI cav. Guido, id. id.
VERNE' cav. Vittorio, id. id.
ZANGHIERI cav. Giovanni, id. id.
PIETRACAPRINA cav. Pietro, maggiore id.
POGGESI nob. Gino, tenente colonnello carabinieri reali.
JOVINE cav. Alfredo, maggiore id.
SERAFINO cav. Luigi, id. id.
DINA cav. Augusto, id. id. posizione ausiliaria.
ALESSI cav. Teodoro, colonnello fanteria.
ANGIONO cav. Alessandro, id. id.
BARBIERI cav. Talete, id. id.
BALLINOT cav. Vincenzo, id. id.
BORSETTO cav. Giuseppe, id. id.
CARBONI cav. Pompeo, id. id.
CERRUTI cav. Mario, id. id.
DE FRANCESCO cav. Aurelio, id. id.
NAPOLETANO cav. Gaetano, id. id.
POSO cav. Otello, id. id.
RESTIVO cav. Enrico, id. id.
SOBRERO cav. Giuseppe, id. id.
VERSE' cav. Edoardo, id. id.
VILLA SANTA cav. Nino Salvatore, id. id.
CANTALAMESSA cav. Guido, tenente colonnello id.
LUCCIO cav. Pietro, id. id.
MORESCHI cav. Giuseppe, id. id.
PESENTI cav. Gustavo, id. id.
SELVAGGI cav. Giuseppe, id. id.
SODDU cav. Ubaldo, id. id.
VALTANGOLI cav. Giulio, id. id.
ANDERSON cav. Giacomo, maggiore id.
AGOSTI cav. Giacomo, id. id.
ARNERA cav. Alfredo, id. id.
ASTOLFI cav. Ivo, id. id.
BIANCHETTI cav. Giuseppe, id. id.
CALDERINI cav. Mario, id. id.
CANEVARI cav. Emilio, id. id.
CHIARI cav. Enrico, id. id.
D'AVANZO cav. Lorenzo, id. id.
DE BLASIO cav. Ettore, id. id.
ESPOSITO cav. Giovanni, id. id.
FRANCESCHINI cav. Vincenzo, id. id.
FRANCOLINO cav. Luciano, id. id.
GARGANI cav. Francesco, id. id.
GIAUME cav. Mario, id. id.
GIORGI cav. Walter, id. id.
GOTTI cav. Giulio Cesare, id. id.
MELOTTI cav. Carlo, id. id.
PULVIRENTI cav. Francesco, id. id.
PASQUALIGO nob. patrizio veneto cav. Giuseppe, id. id.
SCALA cav. Edoardo, id. id.
VARESE cav. Mario, id. id.
SACCHI cav. Paride, capitano id.
ALLEORI cav. Giuseppe, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
ARIMONDI cav. Nicolò, id. id.
ALTICHIERI cav. Giovanni, id. id.
CECI cav. Ercolino, id. id.
CORNER conte Giorgio, id. id.
MUZZIOLI cav. Cesare, id. id.
PICCIOLI cav. Severino, id. id.
PINTO cav. Giovanni, id. id.
PISANO cav. Giovanni, id. id.
POLITO cav. Michele, id. id.
ZONCHELLO cav. Giacomo, id. id.
CORNELIO cav. Scipione, tenente colonnello fanteria id.
GIANI cav. Evaristo, id. id.
PALUMBO cav. Antonio, id. id.
BERNARDINI cav. Luigi, maggiore fanteria complemento.
MADDALENA cav. Giacinto, id. id.
MENEGHETTI cav. Nazzareno, id. id.
RUSSO cav. Luigi, id. id.
TESCARI cav. Onorato, id. id.
INSABATO cav. Vincenzo, colonnello fanteria milizia territoriale.
BELLINI-CARNESALI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria id.
IMPROTA cav. Salvatore, id. id.
MANTOVA cav. Ernesto, id. id.
PIZZAGALLI cav. Felice, id. id.
GIBELLO SOCCO cav. Giuseppe, maggiore fanteria id.
SILVA cav. Ettore, id. id.
TADDEI cav. Riccardo, id. id.
FAUDA cav. Giuseppe, capitano fanteria id.
ONILIA cav. Andrea Felice, id. id.
NASI cav. Luigi, colonnello fanteria riserva
SAVIGNONI cav. Ettore, id. id.
VIZIOLI cav. Tomaso, id. id.
BASEGGIO cav. Cristoforo, tenente colonnello fanteria id.
SPINA cav. Riccardo, id. id.
SPATOCCO cav. Giustino, tenente fanteria id.
ANTI cav. Arturo, tenente colonnello cavalleria.
CARRADORI cav. Attilio, id. id.
NOSEDA cav. Cesare, id. id.
MASTIANI BRUNACCI conte Teodoro, capitano cavalleria riserva.
LAZZI cav. Luigi, colonnello artiglieria.
AMICO cav. Matteo, tenente colonnello id.

BARATTIERI DI S. PIETRO cav. Gian Francesco, id. id.
BASSO cav. Antonio, id. id.
BONASI conte Marco, id. id.
BARBIERI cav. Carlo, id. id.
CIAMPI cav. Giulio, id. id.
CILENTO cav. Raffaele, id. id.
DE ROSA cav. Filippo, id. id.
GARGIULO cav. Domenico, id. id.
LACROIX cav. Filippo, id. id.
LABRUNA cav. Domenico, id. id.
MATTEUZZI cav. Luigi, id. id.
PALLIERI cav. Vittorio, id. id.
SCARFIOTTI cav. Mario, id. id.
ADAMI cav. Ugo, maggiore id.
BERGONZI cav. Angelo, id. id.
BELLETTI cav. Pietro, id. id.
CHIRIELEISON cav. Domenico, id. id.
CARTA cav. Angelico, id. id.
GELIGH cav. Fernando, id. id.
GASPARRO cav. Emilio, id. id.
GRAZIANI cav. Carlo, id. id.
LANTERMO cav. Luigi, id. id.
OLLEARO cav. Alfonso, id. id.
RAGONI cav. Alamiro, id. id.
SANTI cav. Leone, id. id.
SPREAFICO cav. Giovanni, id. id.
ZANOTTI cav. Mario, id. id.
GEYMONAT cav. Giacomo, tenente colonnello artiglieria posizione ausiliaria.
MORRA dei conti di Lavriano e della Monta nobile Roberto, id. id. id.
MARSILI cav. Massimo, capitano artiglieria complemento.
FORNI cav. Gaetano, tenente colonnello artiglieria milizia territoriale.
PRATO cav. Giacomo, id. id.
DE STADLER cav. Augusto, maggiore artiglieria id.
MASETTI ZANNINI cav. Antonio, id. id.
PASSERA cav. Antonio, id. id.
GIANSANTI cav. Francesco, tenente colonnello artiglieria riserva.
STORNIOLO cav. Giuseppe, id. id.
BELLUSCI cav. Arturo, tenente colonnello genio.
BURESTI cav. Alfredo, id. id.
BOGGIO GILOT cav. Ernesto, id. id.
CASTROGIOVANNI cav. Gaetano, id. id.
DALL'ORA cav. Giuseppe, id. id.
DE VINCENTIS cav. Cesare, id. id.
FERRI cav. Francesco, id. id.
LEVI cav. Ugo, id. id.
MANASIA cav. Vincenzo, id. id.
PORTA cav. Virginio, id. id.
VERDUZIO cav. Rodolfo, id. id.
VOLPE cav. Tomaso, id. id.
ANTILLI cav. Cesare, maggiore id.
BEGHI cav. Aldo, id. id.
CALDERARA cav. Attilio, id. id.
CATUCCI cav. Francesco, id. id.
DE FRANCHIS cav. Corrado, id. id.
FAVAGROSSA cav. Carlo, id. id.
GROSSO cav. Luigi, id. id.
MATELLICANI cav. Giuseppe, id. id.
MILONE cav. Catello, id. id.
VENTURI cav. Bruno, id. id.
VALENTE cav. Italo, id. id.
FALCUCCI cav. Angelo, colonnello genio posizione ausiliaria.
GUIDI cav. Guido, maggiore genio complemento.
COLTELLACCI cav. Costantino, id. milizia territoriale.
TRETTI cav. Luigi, capitano genio id.
CRISTOFORI cav. Torquato, colonnello genio riserva.
VERNO cav. Michele, id. id.
CIPRIANI cav. Riccardo, colonnello personale permanente distretti posizione ausiliaria.
BORDONI cav. Mauro, tenente colonnello personale fortezze posizione ausiliaria.
BIANCOLINI cav. Antonio, id. id.
DI GIACOMO cav. Luigi, colonnello medico
ANZA' cav. Salvatore, tenente colonnello id
BAYON cav. Edmondo, id. id.
BEDEI cav. Maurizio, id. id.
BORRUSO cav. Pietro, id. id.
CACCIA cav. Filippo, id. id.
CANTAFORA cav. Nicola, id. id.
DE ANGELIS cav. Gaetano, id. id.
DE MURTAS cav. Cornelio, id. id.
FERRARI cav. Pietro, id. id.
FERRARI LELLI cav. Francesco, id. id.
FORESTI cav. Alberto, id. id.
FUNAIOLI cav. Gaetano, id. id.
GIANNELLI cav. Alessandro, id. id.
GRIXONI cav. Giovanni, id. id.
LIONTI cav. Girolamo, id. id.
MARIOTTI BIANCHI cav. Giambattista, id. id.
MASSAROTTI cav. Giuseppe, id. id.
MIRAGLIA cav. Eustacchio, id. id.
NEGRO cav. Ernesto, id. id.
PETTINELLI cav. Filomeno, id. id.
PAVIA cav. Caliman, id. id.
RIGHI cav. Alberto, id. id.
SAGGINI cav. Evaristo, id. id.
STEFANO cav. Umberto, id. id.
TIRELLI cav. Elio, id. id.
TROVANELLI cav. Luigi, id. id.
VOLPE cav. Mazzini, id. id.
ALFONZO cav. Luigi, maggiore id.
BASSO cav. Ermenegildo, id. id.
BUSCAGLINO cav. Augusto, id. id.

BALESTRA cav. Duilio, id. id.
CERAFOGLI cav. Tullio, id. id.
CERVELLERA cav. Donato, id. id.
CORRADI cav. Numa, id. id.
FABRIZI cav. Nicola, id. id.
FALCETTI cav. Pietro, id. id.
FOCE cav. Edgardo, id. id.
GASPARINI cav. Iginio, id. id.
GATTI cav. Dionigi, id. id.
GAZZA cav. Alessandro, id. id.
GIAGNONI cav. Pietro, id. id.
GRASSI cav. Giovanni id. id.
INGRAVALLE cav. Alfredo, id. id.
PERRIER cav. Stefano, id. id.
SELVI cav. Giovanni, id. id.
TOSI cav. Riccardo, id. id.
LOSCHI cav. Pietro, colonnello medico posizione ausiliaria.
SERTOLI cav. Alfonso, tenente colonnello medico id.
AGOSTINI cav. Cesare, tenente colonnello medico complemento.
NOFERI cav. Ugo, id. id.
VINCI cav. Gaetano, id. id.
BIONDI cav. Giuseppe, maggiore medico id.
GIORDANO cav. Vincenzo, id. id.
MAZZONI cav. Federico, id. id.
VARISCO cav. Azzo, id. id.
CAVARZERANI cav. Antonio, id. milizia territoriale.
MOSSO cav. Francesco, id. id.
ERRERA cav. Giovanni, tenente colonnello medico riserva.
LEONI cav. Leone, id. id.
FRASSINETTI cav. Mario, maggiore medico id.
GROSSI cav. Anacleto, id. id.
GIARRIZZO cav. Michele, primo capitano medico id.
BERTOLINI cav. Giovanni Amedeo, tenente colonnello commissario.
BRUSASCO cav. Italo Angelo, id. id.
CRISAFULLI cav. Vincenzo, id. id.
CUNIBERTI cav. Giuseppe, id. id.
di NISCIA cav. Edoardo, id. id.
GALLINI cav. Luigi, id. id.
DEFRAJA cav. Gavino, maggiore id.
GRIBAUDO cav. Guglielmo, id. id.
ISNARDI cav. Camillo, id. id.
SCHIAVONE cav. Giuseppe, id. id.
ZOPPI cav. Antonio, id. id.
BARBIERI cav. Primo, colonnello commissario posizione ausiliaria.
MAZZA cav. Giovanni, tenente commissario complemento.
CALCINA cav. Gaetano, tenente colonnello amministrazione.
GANDINI cav. Ernesto Vittorio, id. id. posizione ausiliaria.
GIORDANO cav. Vincenzo, id. id. riserva.
BASAGLIA cav. Giovanni, tenente colonnello veterinario.
BORELLI cav. Napoleone, id. id.
CARELLA cav. Nicola, id. id.
GIANCOLA cav. Giuseppe, id. id.
CARNEVALI cav. Quinto, maggiore id.
GARAVELLI cav. Giuseppe, id. id.
PERRUCCI cav. Pietro, id. id.
COMINELLI cav. Arturo tenente colonnello giustizia militare complemento.
MORTARA cav. Giorgio, id. id.
DARCHINI cav. Lucifero, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
RICCIO cav. dott. Marcantonio, id. id.
RUGGIERO cav. dott. Ernesto, id. id.
BACCARI cav. Clemente, id. id.
MARTINELLI cav. dott. Gustavo, id. id.
CHIESA cav. dott. Giuseppe, id. id.
MASCIONE cav. dott. Emilio, id. id.
GABELLI cav. Giovanni, primo ragioniere geometra genio.
PALCANI cav. Nestore, ragioniere capo artiglieria.
GLORI cav. Raffaele, primo ragioniere artiglieria.
ROSSI cav. Baldo, tenente colonnello medico croce rossa italiana.
DE RINALDIS cav. Ugo, maggiore medico id. id.
PANCRAZIO cav. Francesco, id. id. id.
CARDONI cav. Domenico, tenente colonnello commissario id. id.
SCARDI conte Guido, tenente commissario id. id.
BOCCALARI cav. Enrico, maggiore medico Sovrano militare Ordine di Malta.
CAVALCHINI GAROFOLI barone Antonio, id. id.
GRITTI MORLACCHI conte Emilio, id. id.

## Ordine della Corona d'Italia.

*GRAND'UFFIZIALE.*

POGGI comm. Torquato, vice direttore generale Ministero guerra.
FENOALTEA comm. Filippo, direttore capo divisione amministrativo id.
SABATINI comm. Paride, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra.

## COMMENDATORE.

BONZANI cav. Alberto, maggiore generale.
D'HAVET cav. Giuseppe, id.
SOLARO cav. Giuseppe, id.
FAVERI FONTANA marchese di Fontana Pradosa cav. Lionello, id. posizione ausiliaria.
SIMONCELLI cav. Antonio, id. id
ROSSI cav. Luigi, id. riserva.
SPINELLI cav. Arturo, id. id
ZUNINO cav. Emilio, id. id.
BERNUCCI cav. Giovanni, brigadiere generale medico.
DE ANGELIS cav. Giovanni Battista, brigadiere generale.
GIAMPIETRO cav. Emilio, id.
IORI cav. Illio, id.
LUZZATTO cav. Cesare, id
LOMBARDI cav. Eugenio, id.
MAMMUCARI cav. Stanislao, id.
NASCIMBENE cav. Clelio, id.
SANTUCCI cav. Stefano, brigadiere generale medico.
TESTI cav. Francesco, id. id.
VARINI cav. Ettore, brigadiere generale.
SERRA cav. Michele, colonnello stato maggiore.
STURANI nobile Lodovico, id. id.
ZAMPONI cav. Francesco, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
LOSANO cav. Maurizio, id. id. riserva.
ALINEI cav. Edoardo, id. artiglieria.
DURINI DI BOLOGNANO cav. Filippo, id id.
GUIDOTTI cav. Guido, id. id.
VIVALDA cav. Eugenio, id. id.
GALLI cav. Costantino, id. genio.
PALUMBO cav. Vincenzo, id. id.
PARISI cav. Raffaele, id. id.
PUGNANI cav. Angelo, id. id.
BARDELLONI cav. Cesare, tenente colonnello id.
MENDINI cav. Giuseppe, colonnello medico riserva.
PERROTTI cav. Antonio, tenente colonnello medico id.
GIGANTI cav. Attilio, colonnello commissario.
CAMBIERI PRANO cav. Carlo, colonnello amministrazione.
BUTIRONI cav. Ettore, ragioniere geometra capo del genio.
CORRADI cav. Gaetano, ragioniere capo di artiglieria.
TUSINI cav. Giuseppe, colonnello croce rossa italiana
BARZOTTI cav. Andronico, maggiore medico id. id.
CARLINFANTI cav. Emilio, maggiore farmacista id. id.
CAVRIANI marchese Carlo, maggiore nel Sovrano Ordine di Malta.
BALBIS cav. Girolamo, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra.
MEOLA cav. dott. Gaetano, id. id. id.
MAGNI cav. Carlo, id. id. id.
VICENTINI cav. Ettore, id. id. id
FERRANTINI cav. Edoardo, id. id. id.
GALLONE cav. Carlo, id. id. id.

## UFFIZIALE.

PISTOLESI cav. Damiano, maggiore generale posizione ausiliaria.
BERGONZI cav. Antonio, colonnello stato maggiore.
FRANCHINO cav. Ubertino, id. id.
GRITTI cav. Salvino, id. id.
MAGGIONI cav. Aldo, id. id.
MONTI cav. Edoardo, id. id.
NICCOLINI cav. Giov. Battista, id. id.
PINO cav. Alessandro, id. id.
RICCHETTI cav. Aurelio, id. id.
ROSMI GERVASONI cav. Duilio, id. id.
VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, id. id.
VACCARISI cav. Achille, id. id.
CONA cav. Ferdinando, tenente colonnello id.
DE AGOSTINI cav. Errico, id. id.
DE BENEDETTI cav. Giovanni Antonio, id. id.
BLAIS cav. Giulio, colonnello carabinieri reali.
TREMI cav. Vittorio Emanuele, id. id.
SANTUCCI cav. Giacinto, tenente colonnello id.
ZERMAN cav. Enrico, id. id.
CAPPELLI cav. Adolfo, colonnello carabinieri reali posizione ausiliaria.
ANDREOLI cav. Americo, colonnello fanteria.
BRUNI cav. Guido, id. id.
CANZANO cav. Giuseppe, id. id.
CERRUTI cav. Mario, id. id.

CITARELLA TUFANO cav. Domenico, id. id.
DEL BECCHI cav. Carlo, id. id.
DE ROSA cav. Alessandro, id. id.
ILARDI cav. Alfredo, id. id.
LAZZI cav. Luigi, id. id.
MEZZETTI cav. Ottorino, id. id.
PATTONI cav. Aldo, id. id.
RANCHER cav. Attilio, id. id.
RIVALTA cav. Giulio, id. id.
TUMINO cav. Gabriele, id. id.
BAZZANTI cav. Enrico, tenente colonnello id.
MAJOLI cav. Giovanni, id. id.
MURATORI cav. Enio, id. id.
NERI cav. Alberto, id. id.
PAVONE cav. Giuseppe, id. id.
SALVALAGLIO cav. Aristide, id. id.
SPINA cav. Riccardo, id. id.
DE MARTINO cav. Gennaro, maggiore id.
DI GIORGIO cav. Umberto, id. id.
DIMA cav. Pietro, id. id.
GIROTTO cav. Mario, id. id.
LAMBERT cav. Luigi, id. id.
CAFIERO cav. Giuseppe, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
DI CAGNO cav. Simeone, id. id. id.
PONS cav. Alfonso, id. id. id.
TACCANI cav. Arturo, id. id. id.
CURRO' cav. Francesco, tenente colonnello id. id.
TITI cav. Nicola, maggiore fanteria complemento.
PARAMUCCHI cav. Luigi, capitano, id. id.
CERRETI cav. Ugo, tenente colonnello fanteria congedo provvisorio.
AMATO cav. Luigi, colonnello fanteria riserva.
EVANGELISTI cav. Alfredo, id. id.
JACOBACCI cav. Francesco, id. id.
MAGGI cav. Francesco, id. id.
RAINERI cav. Temistocle, id. id.
SOLAROLI cav. Felice, id. id.
BASSETTO cav. Ernesto, tenente colonnello fanteria riserva.
MAZZUCCHIELLO cav. Pasquale, id. id.
MACCHI cav. Paolo, id. id.
PIERAGOSTINI cav. Vittorio, id. id.
BROCCHETTI cav. Giovanni maggiore id.
GIANNINI cav. Francesco, id. id.
TORRE cav. Giuseppe, id. id.
TARDITI cav. Ernesto, colonnello cavalleria.
GALIANI cav. Pasquale, tenente colonnello id.
GUERRIERI cav. Giuseppe, colonnello id. posizione ausiliaria.
ROSSI TOESCA cav. Alessandro, id. id. id.
ORDONO DE ROSALES CIGALINI cav. Ramiro, capitano cavalleria milizia territoriale.
COSTI cav. Silvio, colonnello id. riserva.
SIGRAY DI S. MARZANO conte Alessandro, id. id. id.
LUDA DI CORTEMIGLIA cav. Carlo, tenente colonnello id. id.
AVOGADRO DI QUAREGNA cav. Filippo, colonnello artiglieria.
BANDOZZI cav. Luigi, id. id.
CALDARERA cav. Ernesto, id. id.
CAPECCHI cav. Lamberto, id. id.
CHALLIOL cav. Clemente, id. id.
COLOMBINO cav. Stefano, id. id.
DE FALCO cav. Edoardo, id. id.
DE PALMA cav. Vincenzo, id. id.
DE SERAS cav. Fernando, id. id.
MACCAFERRI cav. Vittorio, id. id.
MASCARETTI cav. Facino, id. id.
MINA cav. Guido, id. id.
OLIVERO cav. Francesco, id. id.
ONNIS cav. Luigi, id. id.
ROSSI cav. Achille, id. id.
SALETTA cav. Luigi, id. id.
TESTINI cav. Vincenzo, id. id.
ZOPPI dei conti nobile Enrico, id. id.
BEATO cav. Armando, tenente colonnello id.
INGANNI cav. Silvio, id. id.
BERNARDELLI cav. Enrico, colonnello artiglieria posizione ausiliaria.
SANGUINETTI cav. Guido, sottotenente id. milizia territoriale.
MAZZA cav. Lorenzo, colonnello id. riserva.
VALENTINI cav. Arturo, id. id. id.
CUGINI cav. Ottorino, colonnello genio.
GELMI cav. Giulio, id. id.
GRISOLIA cav. Giovanni, id. id.
PRANDONI cav. Ettore, id. id.
RICALDONI cav. Ottavio, id. id.
RIZZI cav. Giacomo, id. id.
RUBELLI cav. Egidio, id. id.
SAVOINO cav. Pietro, id. id.
SCARELLI cav. Cesare, id. id.
TARDIVO cav. Cesare, id. id.
VENTURI cav. Angelo, id. id.
FRAGANO cav. Antonio, tenente colonnello id.
PLASTINO cav. Emilio, id. id.
BACHI cav. Sansone, colonnello genio posizione ausiliaria.
MARTELLI cav. Francesco, id. id. id.
TAMAGNONE cav. Severino, id. id. id.
CALISSANO cav. Leopoldo, maggiore genio complemento.
ZEVI cav. Guido, tenente id. id.

RUGGIERI cav. Pasquale, maggiore id. milizia territoriale.
BAZZANI cav. Simone, tenente colonnello id. riserva.
ORTONA cav. Amedeo, colonnello personale permanente distretti.
ZANASI cav. Domenico, maggiore id. id.
BOARI cav. Guido, tenente colonnello personale fortezze posizione ausiliaria.
DARRA cav. Vittorio, colonnello medico.
DONINI cav. Giuseppe, id.
FANCHIOTTI cav. Eugenio, id.
MORINO cav. Francesco, id.
ROSSINI cav. Tommaso, id.
RIZI cav. Luigi, tenente colonnello medico.
SEBASTIANELLI cav. Giangiuseppe, id.
BALLA cav. Alberto, maggiore medico.
ORLANDI cav. Giovanni, colonnello medico posizione ausiliaria.
SULLIOTTI cav. Efisio, id. id.
DE CRECCHIO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico complemento.
TADDEI cav. Domenico, id. id. id.
DE MARINIS cav. Mario, capitano medico id.
RONCHI cav. Giuseppe, id. id.
DE GRAZIA cav. Gerardo, id. milizia territoriale.
PELLICANO cav. Antonino, id. id.
PINAROLI cav. Guido, maggiore medico riserva.
PIROLI cav. Amedeo, id. id.
SPEDIACCI cav. Corrado, id. id.
GALBIATI cav. Raimondo, colonnello commissario.
ZOBOLI cav. Mauro, id. id.
GENTILUCCI cav. Umberto, tenente colonnello id.
MONDINO cav. Bartolomeo, id. id.
VINCENZOTTI cav. Luigi, id. id.
RINALDI cav. Arturo, maggiore id.
VARRETTI LISIMACUS cav. Vittorio, tenente colonnello commissario posizione ausiliaria.
CORSI cav. Zaccaria, id. sussistenza id.
MESCHIERI cav. Giuseppe, colonnello veterinario id.
ERCOLANI cav. Galileo, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
PICONE cav. Angelo, id. id. id.
DE ANGELIS cav. dott. Giovanni Battista, id. id. id.
CUGUSI cav. dott. Efisio, id. id. id.
ROBOTTI cav. Domenico, id. ragioneria, id.
NICOLAI cav. Antonio, primo segretario Ministero guerra.
NARDELLI cav. dott. Ugo, id. id.
CLARINI cav. dott. Virginio, id. id.
MANCUSO cav. dott. Giorgio, id. id.
RINALDI cav. dott. Guido, id. id.
RONDINELLI cav. dott. Armando, id. id.
FRASCA cav. dott. Carlo, id. id.
BUCCIARELLI cav. Francesco, archivista capo id.
CHITI cav. Alcide, id. id.
FANELLI cav. Uomobono, id. id.
MOSTARDINI cav. Luigi, id. id.
SALVATORE cav. Giuseppe, id. id.
D'ALOJA Nicola, maggiore giustizia militare toriale.
MARTINOTTI dott. Carlo, chimico farmacista direttore.
FERRARI cav. Claudio, farmacista militare capo.
SUZZI cav. dott. Filippo, id. id.
BOBBIO cav. Cesare, ragioniere geometra capo del genio.
VITULLI cav. Pietro, id. id.
MADDALOZZO cav. Gaspare, primo ragioniere geometra del genio.
RUBINO cav. Michelangelo, cappellano militare.
FIOCCO cav. Giov. Battista, maggiore medico assimilato.
RICCI cav. Augusto, tenente colonnello medico croce rossa italiana.
JELLA cav. Giulio Cesare, capitano commissario id.
MACAGNO cav. Edoardo, id. id.
BERLINGIERI marchese Annibale, maggiore Sovrano militare Ordine di Malta.

## *CAVALIERE*

DONATI Italo, maggiore carabinieri reali.
ALBANI Alberto, capitano id.
BOCERANI Pietro, id. id.
CAMPI Glauco, id. id.
COLANTONI Pietro, id. id.
CARUSO Giuseppantonio, id. id.
CONTI Egidio, id. id.
DI LORENZO Attilio, id. id.
DI IORIO Domenicangelo, id. id.
DE LORENZI Francesco, id. id.
FIORE Gustavo, id. id.
FERRARI Alfredo, id. id.
FAVA Giovanni, id. id.
MEZZETTI Alessandro, id. id.
ORTENZI Filippo, id. id.
PIRAS Giovanni, id. id.

RADICE Emilio, id. id.
SILVA Attilio, id. id.
VITANZA Calogero, id. id.
ZORZOLI Alessandro, id. id.
AVITABILE Nicola, tenente id.
BARTOLOZZI Vincenzo, id. id.
FERRARIS Giovanni, id. id.
LANDOLFI Alfredo, id. id.
MODICA Alberto, id. id.
RINALDI Giuseppe, id. id.
BORSATTI Celso, capitano id. posizione ausiliaria.
CORVINELLI Gaetano, id. id. milizia territoriale.
ARBONDANZA Ettore, capitano fanteria.
ANEMONE Giovanni, id.
BARBONI Odoardo, id.
BATTAGLIO Alfredo, id.
BERARDI Alberto, id.
CAPIZZI Manlio, id.
CACUCCI Francesco, id.
CATANESE Emanuele, id.
CARUSO Giovanni, id.
DIAMANTI Luigi, id.
DI NATALE Alberto, id.
DE LUCA Francesco, id.
FIUMARELLA Salvatino, id.
FANTONE Alfonso, id.
FICARI Fernando, id.
FERRETTI Gaetano, id.
GRANATA Nicola, id.
GUIDOTTI Giovanni, id.
IANNICELLI Tito, id.
LIZZI Giuseppe, id.
LOCATELLI Giuseppe, id.
MOCI Augusto, id.
MORICCA Oreste, id.
MELICCHIA Mario, id.
MENGA Antonio, id.
PULIZZI Giuseppe, id.
PIZZORNO Giuseppe, id.
PICHI Giorgio, id.
RACALBUTO Giuseppe, id.
SEGRE Cesare, id.
SPAGNOLINI Lamberto, id.
TOMACELLI Giuseppe, id.
VIOLA Ettore, id.
ZINI Aldo, id.
GALLISTRU Emilio, tenente fanteria.
PASCALE Carmine, id.
RAITERI Attilio, id.
SAVARESE Edmondo, id.
MUCCI Raniero, maestro direttore di banda.
SARTORIO Domenico, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria.
CICCOLINI Ciro, maggiore fanteria complemento.
CAPOREALE Luigi, id. id.
LOQUENZI Giuseppe, id. id.
SAVELLI Rodolfo, maggiore id.
VITALE Silvio, id. id.
ANDREOLETTI Arturo, capitano id.
ANDERSON Giorgio, id. id.
BOVO Luigi, id. id.
BONAVITA Arturo, id. id.
BERSANI Alberto, id. id.
BARDANZELLU Giorgio, id. id.
BONARDI Eugenio Cirillo, id. id.
BUZZI Giacomo, id. id.
BIANCHI Emilio, id. id.
BERNARDI Sergio, id. id.
BROGGI Pietro, id. id.
CACCIAPUOTI Felice, id. id.
CENZATO Giovanni, id. id.
CHIUSSI Giuliano, id. id.
CIANCAGLINI Marcellino, id. id.
CICHERO Maria Angelo, id. id.
CONFALONIERI Silvio, id. id.
CORTI Antonio, id. id.
CRISTANI Giuseppe, id. id.
CAMAGNA Pasquale, id. id.
CASTELLINA Arturo, id. id.
CERRETI Paolino, id. id.
COPPINI Ampelio, id. id.
CORSO Guido, id. id.
CURLETTO Luigi, id. id.
CROWTHER Ercole, id. id.
CABIANCA Guido, id. id.
CORTESE Paolo, id. id.
CIPRIANI Cipriano, id. id.
COLOMBO Cristoforo, id. id.
CAPIZZI Davide, id. id.
CAPRARA Rodolfo, id. id.
CASSONI Dino, id. id.
D'ANGELO Antonino, id. id.
DE VESCOVI Guido, id. id.
DONATI Luigi, id. id.
DONVITO Francesco, id. id.
FERRETTI Lando, id. id.
FIORIO Livio, id. id.
FALCONE Francesco, id. id.
FINESCHI Rambaldo, id. id.
FANO Giulio, id. id.
GIARRUSSO Salvatore, id. id.
GRANDI Dino, id. id.
GIAMBI BONACCI Giuseppe, id. id.
GIONFRIDA Emanuele, id. id.
GALEOTA Giuseppe, id. id.
GALLINONI Luigi, id. id.
GARZIA Giuseppe, id. id.
GOEHRING Giulio, id. id.
GUANTIERI Armando, id. id.
GAZZARINI Emilio, id. id.
GARDELLI Augusto, id. id.
GANDI Giulio, id. id.
HINTERMANN Enrico, id. id.

LESSONA Michele, id. id.
LIEBERMANN GIUSTI Giuseppe, id. id.
MARESCALCHI Antonio, id. id.
MAFFI Renato, id. id.
MONTI Guido, id. id.
MANCINI Tommaso, id. id.
MINOLI Carlo, id. id.
MANTOVANI Oscar, id. id.
MAURO Gracco, id. id.
MORICI Gioacchino, id. id.
MALESANI Emilio, id. id.
MORANDI Piero, id. id.
NAPPI Carlo, id. id.
NESTI Raffaele, id. id.
NESI Mario, id. id.
NORDIO Mario, id. id.
ORIGONE Alfredo, id. id.
PANEBIANCO Giovanni, id. id.
PONTILLO Giuseppe, id. id.
POLVERIGIANI Arnaldo, id. id.
PORZIO GIOVANOLA Ugo, id. id.
PODETTI Mario, id. id.
PASSARO Alfredo, id. id.
PEDALA' Giuseppe, id. id.
PLENARIO Guido, id. id.
POTESTA' Mario, id. id.
PASSIGLI Alessandro, id. id.
PESCE Cesare, id. id.
REGGIANI Cesare, id. id.
ROSTAN Carlo, id. id.
RUBARTELLI Giovanni, id. id.
ROBECCHI Enrico, id. id.
SALONE Antonino, id. id.
STOPPANI Pietro, id. id.
SANESI Ruggero, id. id.
SPANO Egidio, id. id.
SOZIO Alfredo, id. id.
STUMPO Costantino, id. id.
SABATINI Carlo Alberto, id. id.
SALA Giovanni, id. id.
SIMONCELLI Domenico, id. id.
TOMMASI Giuseppe, id. id.
TERZINI Ettore, id. id.
TROYER Giov. Battista, id. id.
TURBIGLIO Carlo, id. id.
TIERI Giuseppe, id. id.
VENTURINI Antonio, id. id.
VIOLA Francesco, id. id.
VENTUROLI Guido, id. id.
ZITO Giuseppe, id. id.
ZAVATTIERO Enrico, id. id.
ZAMARA Francesco, id. id.
ZANUTTI Alberto, id. id.
ZACCHI Osvaldo, id. id.
ANGELINI Giannino, tenente fanteria complemento.
BARADELLO Francesco, id. id.
BUCCIARELLI Emanuele, id. id.
BARATELLI Carlo, id. id.
BENNICI Manlio, id. id.
BANTERLE Ruperto, id. id.
CARTON Ferruccio, id. id.
CLARIZIA Angelo, id. id.
CORSI Giovanni, id. id.
CROCI Attilio, id. id.
COGGIOLA Giuseppe, id. id.
CALZINI Raffaele, id. id.
DE PALMA Giacomo, id. id.
DEL SIGNORE Celso, id. id.
GIAVOTTO Eugenio, id. id.
GASPARINI Giuseppe, id. id.
LAZZARO Francesco, id. id.
MATANIA Francesco, id. id.
MILESI Pietro, id. id.
MORMILE Italo, id. id.
OLIVOTTO Alberto, id. id.
RICHES Alfredo, id. id.
RESTIVO Gaetano, id. id.
TAMAGNONE Pier Domenico, id. id.
TONINI Giorgio, id. id.
ZANON Mario, id. id.
BRUNO Attilio, sottotenente fanteria id.
FORNARI Giovanni, id. id.
MOURGLIA Achille, id. id.
DE LAMA Aroldo, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.
FONTANA Ernesto, maggiore id. id.
ANTONINI Filippo, capitano id. id.
ALIOTTA Rosario, id. id. id.
ADRAGNA Giuseppe, id. id. id.
BOSSI Carlo, id. id. id.
BERTOLOTTO Francesco Carlo, id. id. id.
BRUNI Luigi, id. id. id.
CAVALLARO Federico, id. id. id.
CAMPI Cesare, id. id. id.
CAPPON Giuseppe, id. id. id.
CUROTTI Orazio, id. id. id.
CARTASEGNA Massimo, id. id. id.
CARPENTIERI Raffaele, id. id. id.
DELRIO Angelo, id. id. id.
DELAITI Giovanni, id. id. id.
DELOGU Raffaele, id. id. id.
ERMINI Ottavio, id. id. id.
FERRANTE Lorenzo, id. id. id.
FILIPPUCCI Umberto, id. id. id.
FANTINI Pietro, id. id. id.
FISSO Umberto, id. id. id.
GOBBI Giovanni, id. id. id.
GRILLI Vito Antonio, id. id. id.
GIULIANI Dino, id. id. id.
GRAZIOLI Mario, id. id. id.
GENTILLI Felice, id. id. id.
GENOVA Umberto, id. id. id.
GIOVE Giovanni, id. id. id.
GARDA Donato, id. id. id.
GHIRINGHELLI Mario, id. id. id.

GAZZOTTI Luigi, id. id. id.
LEONI Leonida, id. id. id.
LANFRANCONI Ferdinando, id. id. id.
MERENDI Ariberto, id. id. id.
MINOLI Edgardo, id. id. id.
MARCUZZI Roberto, id. id. id.
MONFERINI Gino, id. id. id.
MANFREDI Alfredo, id. id. id.
MARILLI Giuseppe, id. id. id.
MACORATTI Achille, id. id. id.
MASCI Arturo, id. id. id.
MASERA Onorato, id. id. id.
MALAGUZZI Pietro Cesare, id. id. id.
MAZZA Oreste, id. id. id.
NOBILI Mario, id. id. id.
NOBILE Michele, id. id. id.
OMARINI Enrico, id. id. id.
OPERTI Guido, id. id. id.
OGLIETTI Bernardino, id. id. id.
PROCURA Giuseppe, id. id. id.
PINI Innocenzo, id. id. id.
PRAYER GALLETTI Pietro, id. id. id.
POLLINI Leo, id. id. id.
PERICO Giuseppe, id. id. id.
REGAZZOLA Luigi, id. id. id.
RICALDONE Enrico, id. id. id.
RICCI Antonio, id. id. id.
REBORA Giovanni, id. id. id.
ROSSI Mario, id. id. id.
SCHISANO Carlo, id. id. id.
SCOTONI Mario, id. id. id.
SANGIORGI Gaspare, id. id. id.
SACCO Paolo, id. id. id.
SQUARCIA Carlo, id. id. id.
TINTI Alfredo, id. id. id.
TAMBURINI Alfredo, id. id. id.
VALVASSORI Pietro, id. id. id.
VALLE Amedeo, id. id. id.
VIOLA Pierluigi, id. id. id.
VENTURA Giulio, id. id. id.
VANDERSI Carlo Mario, id. id. id.
VOGLIANO Achille, id. id. id.
VOLPATO Enrico, id. id. id.
WOLF Aldo, id. id. id.
ZANETTI Benedetto, id. id. id.
APHEL Carlo, tenente id. id.
ARETINI Umberto, id. id. id.
ARSENIO Benvenuto, id. id. id.
ALBERTINI Alberto, id. id. id.
BORELLA Giuseppe, id. id. id.
BUDINI Michele, id. id. id.
BENEDETTI Vittorio, id. id. id.
BRUSA Enrico, id. id. id.
BALBONI Arnolfo, id. id. id.
BIANCHI Luciano, id. id. id.
BON Pietro, id. id. id.
CARBONE Angelo, id. id. id.
COSTA Giuseppe, id. id. id.
CUCCI Raffaele, id. id. id.
CAMPANA Berardino, id. id. id.
CONTI Carlo, id. id. id.
CRAVIOTTO Tommaso, id. id. id.
CALIA Pasquale, id. id. id.
CASELLATI Pietro, id. id. id.
CASTIGLIONE Gionecchino, id. id. id.
CIAPPARELLI Abele, id. id. id.
CARBONI Giuseppino, id. id. id.
CARSANA Guglielmo, id. id. id.
CONCETTI Vincenzo, id. id. id.
DI TOMMASO Luigi, id. id. id.
DUCCESCHI Piero, id. id. id.
DELLA VALLE Armando, id. id. id.
DALMAZZO Francesco, id. id. id.
FOSSATI Gaetano, id. id. id.
GIOVANELLI Giusto, id. id. id.
GENETTI Natale, id. id. id.
GAMALERI Luigi, id. id. id.
GUASTALLA Claudio, id. id. id.
IASONNI Nicola, id. id. id.
LUZZANI Raoul, id. id. id.
LANCIARINI Virgilio, id. id. id.
LUSSANA Giorgio, id. id. id.
LAMPERTICO Luigi, id. id. id.
MARTINI Mario, id. id. id.
MAZZA Aldo, id. id. id.
MUSSINO Attilio, id. id. id.
MARCONCINI Federico, id. id. id.
MARCOLINI Fortunato, id. id. id.
MAZZERI Giacomo, id. id. id.
OTTOLENGHI Emilio, id. id. id.
PATIERNO Emilio, id. id. id.
POZZI Tommaso Arrigo, id. id. id.
PREGLIASCO Adolfo, id. id. id.
PIZIO Oreste, id. id. id.
PONCE DE LEON Antonino, id. id. id.
PARAVICINI DE LUNGHI Giuseppe, id. id. id.
PISCITELLI Antonio, id. id. id.
PAUTRIER Giacinto, id. id. id.
PAPERI Guido, id. id. id.
REMORINO Carlo, id. id. id.
RUBINO Antonio, id. id. id.
RAVANELLO Giuseppe, id. id. id.
ROSSO Gustavo, id. id. id.
SISTI Arturo, id. id. id.
SCHIAVIO Olindo, id. id. id.
SEVERINI Nunziato, id. id. id.
SALVIONI G. Battista, id. id. id.
TURINI Spartaco, id. id. id.
VILLA Felice, id. id. id.
VACIRCA Pietro Carlo, id. id. id.
VACCARO G. Battista, id. id. id.
VIGANONI Antonio, id. id. id.
ZERI Edoardo, id. id. id.
BALIS CREMA Alfonso, sottotenente id. id.
DEL DUCA Tommaso, id. id. id.

FIGARI Carlo, id. id. id.
RELLA Luigi, id. id. id.
RAFFAELLI Odo, id. id. id.
RAGUSA Pellegrino, id. id. id.
TOMASSINI Vincenzo, id. id. id.
VENTUROLI Ferruccio, id. id. id.
PESCE Luigi, tenente colonnello fanteria riserva.
ANELLI Gregorio, maggiore id.
SCUDELLARI Arrigo, id. id.
ALAGNA Vincenzo, capitano id.
CICHETTI Bartolomeo, id. id.
DURIO Agostino, id. id.
SINIGAGLIA Gino, id. id.
ZAMBONI Girolamo, id. id.
CLERICO Giovanni, tenente id.
FACCIOLI Ercole, id. id.
BERAUDO DI PRALORMO nobile dei conti Emanuele, capitano cavalleria.
BERARDI Umberto, id.
BITOSSI Gervasio, id.
CICALA FULGOSI conte Alfonso, id.
DE SANCTIS Giuseppe, id.
GREGO Guido, id.
GAZZALE Enrico, id.
GASTALDI DI S. GAUDENZIO Clemente, id.
LAZZARINI Giuseppe, id.
ZANOTTI Aldo, id.
ODETTI DI MARCORENGO Paolo, tenente cavalleria.
SCARPA Angelo, id.
AMADUZZI Vittorio, capitano cavalleria complemento.
ANTONA TRAVERSI Giannino, id. id.
BALEOTTI Ferruccio, id. id.
DIONISI Ottavio, id. id.
FOLIGNO Cesare, id. id.
MARCONE Fiorenzo, id. id.
MASSEI Galileo, id. id.
PASCUCCI Aristide, id. id.
SOLARI Silvio, id. id.
SANDONNINO Claudio, id. id.
SANGUINETI Francesco, id. id.
BIANCHI Vittorio, tenente cavalleria id.
RONCO Carlo, id. id.
VIRZI Tomaso, id. id.
DE SETA Giuseppe, tenente colonnello cavalleria milizia territoriale.
GIANNELLI Pietro, capitano id. id.
BENVENUTI Leo, tenente id. id.
CERETTI Micehle, id. id. id.
CARAFA D'ANDRIA Antonio, id. id. id.
DELLA CROCE DI DOJOLA Vibaldo, id. id. id.
LITTA MODIGNANI Gaetano, id. id. id.
PELITI Edoardo, sottotenente id. id.
NORSA Giuseppe, tenente colonnello id. riserva.
GAZZANIGA Arturo, capitano id. id.
AGOSTINI Amadio, capitano artiglieria.
BIAGI Alfredo, id. id.
BONTEMPI Omero, id. id.
BONJEAN Carlo, id. id.
BIANCO GALLUCCI Silvio, id. id.
CALZETTA Luigi, id. id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Alberto, id. id.
DE BERNARDI Giov. Maria, id. id.
FERRONI Orlando, id. id.
FIDORA Enzo, id. id.
GANDIN Aldo, id. id.
MARSELLA Domenico, id. id.
MONARCA Giuseppe, id. id.
PALAI Gildo, id. id.
RICCI Renato, id. id.
RITZU Francesco, id. id.
REGAZZI Mario, id. id.
VIGNOLA Lodovico, id. id.
LUCIANI Bernardino, tenente id.
MORGHEN Aristide, id. id.
RIMOLDI Mosè, id. id.
RUTOLO Angelo Enzo, id. id.
TITA Carlo, id. id.
BARDUZZI Carlo, capitano artiglieria complemento.
BORROMETI Carmelo, id. id.
CITRONI Felice, id. id.
CROCE Benedetto, id. id.
CROCE Armando, id. id.
COPPOLA Salvatore, id. id.
CLARINI Tito, id. id.
CONTRI Aminto, id. id.
D'ERRICO Luigi, id. id.
DE CRISTOFARO Filippo, id. id.
DEL FORNO Domenico, id. id.
DONINI Donnino, id. id.
FERRARIO Artemio, id. id.
FINZI Enrico, id. id.
FRANCHINI STAPPO Giulio, id. id.
FIORONI Guido, id. id.
GRASSI Luigi, id. id.
HERCOLANI Astorre, id. id.
IMPOSIMATO Vincenzo, id. id.
MERCIAI Giuseppe, id. id.
MOCENNI nobile Carlo, id. id.
PASTORE Ettore, id. id.
PISSARD Luigi, id. id.
PANNOCCHIA Gastone, id. id.
RANUCCI Costanzo, id. id.
ROCCA Mario, id. id.
RAFFAELLI Mario, id. id.
SASSELLA Martino, id. id.
SENES Guglielmo, id. id.
SPIOMBI Alfonso, id. id.
SORRENTINO Guido, id. id.
SCARFIOTTI Luigi, id. id.

TOSELLI Antonio, id. id.
UNGARO Francesco, id. id.
VALERI Valerio, id. id.
VISCUSI Camillo, id. id.
ARMAROLI Roberto, tenente artiglieria id.
AZZONI Guerino, id. id.
BASMANN Carlo, id. id.
BOZZALLA Silvio, id. id.
CASSINIS Paolo, id. id.
CAPELLO Carlo, id. id.
DALMASSO Giovanni, id. id.
DE AMICIS Ugo, id. id.
FISSORE Giov. Battista, id. id.
FOSSATI Vittorio, id. id.
GALISE Domenico, id. id.
GROSSO Guglielmo, id. id.
GIORGI Oscar, id. id.
GRASSI Carlo, id. id.
IACOPOZZI Gino, id. id.
JONA Alberto Davide, id. id.
LURASCHI Plinio, id. id.
MAELLO Antonio, id. id.
MAZZONI Giuseppe, id. id.
NOBILI Romeo, id. id.
PAPI Ugo, id. id.
PASQUALI Alberto, id. id.
PRATO Silvio, id. id.
ROSINA Lindo, id. id.
SALA Mario, id. id.
SCHETTINO Carlo, id. id.
SCUTO Stefano, id. id.
SILLA Mario, id. id.
TASSONI Giorgio, id. id.
UGOLINI Giorgio Ugo, id. id.
VATTERONI Sergio, id. id.
LAZZARI Marino, sottotenente artiglieria complemento.
MASCINI Pietro, maggiore artiglieria milizia territoriale.
BARBERO Andrea, capitano artiglieria milizia territoriale.
BERTAGNA Silvio, id. id.
BRAGA Giovanni, id. id.
COTTINI Pietro id. id
DOLZA Giorgio, id id
PESCETTO Federico, id id.
RIGHETTI Giuseppe, id. id.
ROSATI Enrico Leone, id. id.
ROMAGNOLI Edoardo, id. id.
VERDUN nobile dei conti di Valle S. Nicolao e nobile dei Signori di Cantogno Paolo, id. id.
VESTRINI Alfredo, id. id.
ALINOVI Giovanni, tenente artiglieria milizia territoriale
BRUNORI Carlo, id. id.
CAMAGNA Evasio, id. id.
CRISPOLTI Crispolto, id. id.
CARATTI Domenico, id. id.
CASAMORATA Cesare, id. id.
COLUCCI Riccardo, id. id.
DRAGO Carlo, id. id.
FRATELLI Antonio, id. id.
FIORIO Camillo, id. id.
JANNICELLI Romeo, id. id.
ORTOLANI Raffaello, id. id.
POMPEI Ercolano, id. id.
PIETRABISSA Bassano, id. id.
SALOMONE Francesco, id. id.
SGUANCI Guglielmo, id. id.
SOLDATI Benedetto, id. id.
SPINELLI Pietro, id. id.
TEDESCHI Carlo, id. id.
VACCARINO Edoardo, id. id.
REDAELLI Fedele, sottotenente artiglieria milizia territoriale.
CAPUANO Giovanni, primo capitano artiglieria riserva.
MEMEO Michele, capitano id.
ANGELONI Giuseppe, capitano genio
LIVI Ugo, id. id.
MIOLLO Guido, id. id.
PELLEI Pier Camillo, id. id.
ROCCA Giacomo, id. id.
VAVALA' Ilario, id. id.
BROGIOTTI Carlo, tenente id.
MORRA Carlo, maggiore genio complemento.
ALBONICO Leonardo, capitano, id. id.
ALVIGINI Antonio, id. id.
ARIANI Mario, id. id.
BENFANTE Giovanni, id. id.
BETTANINI Antonio Giovanni, id. id.
CAFFARELLI Filippo, id. id.
CARNALBA Angelo, id id.
COVACOVICH Bruno, id. id.
CROVETTI Ugo, id id.
CIOCCA Gaetano, id. id.
CARENA Agostino, id. id.
CABRINI Achille, id. id.
DI ZAMAGNA Gavino, id. id.
ERMACORA Guido, id. id.
FERRETTI Giuseppe, id. id.
FORNI Roberto, id. id
FRANZOSINI Victor, id. id.
GAVANDAN Carlo, id. id.
HIRSCH Sigismondo, id. id.
MIRRI Luigi, id. id.
PACCHIARINI Domenico, id. id.
PURICELLI Dionigi, id. id.
SILENZI Domenico, id id.
TOSCANO Camillo, id. id.
TUCCI Angelo, id. id.
VERONESE Gino, id. id.
ZILIANI Arturo, id. id.
ANDREONI Carlo, tenente genio id
AUTERI Michele, id. id.

BRUNELLI Giuseppe, id. id.
BETTE Antonio, id. id.
BORIN Arturo, id. id.
BENEDETTO Ferdinando, id. id.
BETTINALI Efisio, id. id.
BELLONI Pasquale, id. id.
BOCCALATTI Alfredo, id. id.
CRUCIANI Eusebio, id. id.
EPLA Antonio, id. id.
FERRARI Federico, id. id.
FABBRICHESI Renato, id. id.
GUIDI Silvio, id. id.
GUERRINI Francesco, id. id.
GRAZIANI Attilio, id. id.
GATTI Luigi, id. id.
MENCARELLI SANTARELLI Amedeo, id. id.
MOSTI Guido, id. id.
MENNI Carlo, id. id.
MAGNI Francesco, id. id.
PINCHERLE Giuseppe Gustavo, id. id.
PERESSUTTI Gino, id. id.
ROSSI Bruno, id. id.
SFORZINI Antonio, id. id.
SEGATO Paolo, id. id.
TRITTI Renato, id. id.
ZONCA Pietro, id. id.
BARBANTINI Luigi, capitano genio milizia territoriale.
BONFANTI Carlo, id. id.
CARABELLI Mario, id. id.
CALCATERRA Stefano, id. id.
GUASCO Giovanni, id. id.
MARCHETTI Daniele, id. id.
MANFREDI Giovanni, id. id.
MOLZA Stefano, id. id.
ROSSI MILANO Annibale, id. id.
RIZZI Antonio, id. id.
SERPIERI Arrigo, id. id.
TARDINI Luigi, id. id.
VOLTERRANI Andrea, id. id.
VALENTI Luigi, id. id.
VIVARELLI Virginio, id. id.
BEARZI Pietro, tenente genio milizia territoriale.
BERTINI Mario, id. id.
BERARDI Ennio, id. id.
BORIOLI Camillo, id. id.
BOTTARO Giacomo, id. id.
CARLETTI Giuseppe, id. id.
CRISTOFOLINI Tullio, id. id.
CAVALLINI Decio, id. id.
CANAVASSO Raimondo, id. id.
D'ASTE STELLA AMERO Gaetano, id. id.
DURANTE Nicola, id. id.
D'AMICO Ernesto, id. id.
FLUMIANI Edoardo, id. id.
FORTUNATO Ernesto, id. id.
FERRARI Vincenzo, id. id.
GARBIN Giov. Battista, id. id.
GHIGLIONE Luigi, id. id.
GARIBALDO Ernesto, id. id.
MACCHI Ercole, id. id.
MAGNI Francesco, id. id.
PITRE' Raffaele, id. id.
POLIT Alberto, id. id.
RE Giuseppe, id. id.
SARLO Roberto, id. id.
SANTASILIA Gerardo, id. id.
STEFFANON Gino, id. id.
TARALLI Amileare, id. id.
ZAULI Uberto, id. id.
PICCOLI Carlo, maggiore genio riserva.
SCETI Alberto, capitano id. id.
CAPRA Iosto, capitano personale [illegible]
MARSELLA Domenico, id. id.
MOSCHINI Guido, id. id.
ANGELILLO Alfonso, capitano medico.
ANGELICO Giuseppe, id.
CROCE Guido id.
CIAPKINI Gino, id.
CEI Isidoro, id.
CASSINIS Ugo, id.
FABIANI Pietro, id.
FERRI Guido, id.
FELSANI Giacinto, id.
LA ROCCA Paolo, id.
LANGELLA Francesco, id.
MAIMONE Dogalino, id. id.
MONTELEONE Vincenzo, id. id.
PEDRINI Antonio, id. id.
POSSATI Alberto, id. id.
TELESE Vincenzo, id id.
ZUDDAS Silvio, id. id
CIODARO Raffaele, tenente medico.
CHIARUGI Mario, tenente colonnello medico complemento.
FRAGNITO Onofrio, id. id.
GUGLIANETTI Luigi, id. id.
MARRO Giovanni, id. id.
QUADRI Giovanni, id. id.
SARTESCHI Umberto, id. id.
COCCI Giovanni, maggiore medico, id.
MATOZZI SCAFA Guglielmo, id. id.
SERAFINI Federico, id. id.
ALLINEY Alberto, capitano medico, id.
AGNOLI Vaifro, id. id.
ARATA Celso, id. id.
AGOSTINELLI Giuseppe Ernesto, id. id.
ADORNO Salvatore, id. id.
ARPA AUVERNY Giovanni, id. id.
ALBERTI Olindo, id. id.
BOCCA Beniamino, id. id.
BUCARELLI Filippo, id. id.
BANDA Giuseppe, id. id.
BOERZIO Pietro, id. id.

BARACCO Egidio, id. id.
BERNARDINI Assirio, id. id.
BOCCHI Alfredo, id. id.
BERTELLO Pio Carlo, id. id.
BARBERA Francesco, id. id.
BORELLA Oreste, id. id.
BERTOLONI Errico, id. id.
BEATI Felice, id. id.
BATAGLIOTTI Enrico, id. id.
BACCARI Carlo, id. id.
BASSI Carlo, id. id.
BOTTO Amilcare, id. id.
CORTESI Angelo, id. id.
CARRETTO Domenico, id. id.
CORBELLINI Amilcare, id. id.
CALCATERRA Carlo, id. id.
CANTALAMESSA CARBONE Lauro, id. id.
CURTINI Tito, id. id.
CURTI Riccardo, id. id.
CONTINI Giuseppe, id. id.
CORTI Mario, id. id.
COLVARA Achille, id. id.
CODIGLIONE Menelao, id. id.
CALDERARA Antonio, id. id.
DE PAULINI Luigi, id. id.
DONDERO Primo Antonio, id. id.
DONALISIO Francesco, id. id.
DELLA PORTA Piero, id. id.
DE BIASI Edoardo, id. id.
D'ADDOSIO Pasquale, id. id.
DE SARIO Giovanni, id. id.
DE MATTHEIS Rodolfo, id. id.
FARRONI Bruno, id. id.
FANTINI Guido, id. id.
FENINI Guido, id. id.
FESTA Rocco, id. id.
FLAVETTA Vincenzo, id. id.
GANCIA Mario, id. id.
GIUSTACHINI Gian Giuseppe,, id. id.
GUERRESI Agostino, id. id.
GHERARDI Francesco, id. id.
GIORGETTA Nicola, id. id.
GATTI Giovanni, id. id.
GRONDONA Domenico, id. id.
JONA Ettore, id. id.
JANNOTTA Silvestro, id. id.
LUALDI Ercole, id id.
LEPORE Donato, id. id.
LOTTI Carlo, id. id.
LATTUADA Angelo, id. id.
LO BOSCO Vito, id. id.
MANTEGAZZA Carlo, id. id.
MORELLI Fernando, id. id.
MORONZETTI Egisto, id. id.
MAFFRA Giuseppe, id. id
MESSA Giuseppe Emilio, id. id.
MAZZULLO Quinto, id. id.
MANNA Arturo, id id.
MORANDI Egidio, id. id.
MARTINI Gaetano, id. id.
MUSSATTI Silvio, id. id.
MORGANTI Alessandro, id. id.
MO' Pietro, id id.
NEIROTTI Pietro, id. id.
NEGRI Giovanni, id. id.
OBLATH Oscar, id. id
PEPE Benedetto, id. id.
PITTELLA Oreste, id. id.
PONZO Mario, id. id.
PELLEGRINI Pellegrino, id. id.
PIERI Gino, id. id.
PERETTI Enea, id. id.
PINARDI Giuseppe, id. id.
ROMANUCCI Francesco, id. id.
ROTA Guido, id id.
RADOIA Giovanni, id. id.
ROSCIANO Gian Domenico, id. id.
SAVINO Giuseppe, id. id.
STANCAMPIANO Rosario, id. id.
STEVANI Rodolfo, id. id.
SAMBATINO Luigi, id. id.
SARTORIO Stefano, id. id.
TURINI Primo, id id.
TERENZIO Anselmo, id. id.
TORNELLO Carmelo, id. id.
TRONCONI Alessandro, id. id.
TADDEI Taddeo, id id.
TERRANOVA Salvatore, id. id.
TIRETTA Girolamo, id. id.
TRICARICO Nicola, id. id.
TORRACA Antonio, id. id.
TRULLI Nicola, id. id.
VIGLIONE Amedeo, id id.
VERONA Fausto, id. id.
ZORZI Pietro, id. id.
ZUCCHI Guido, id. id.
ZANARDI Pasquale, id. id.
ZONNO Leonardo, id. id.
BERTINI Vittorio, tenente medico id
COSCO MAZZUCCO Luigi, id. id.
DE BERNARDI Cesare, id. id.
GUARNIERI Giuseppe, id. id.
GILBERTI Pietro, id. id.
HOFFMANN Alberto, id. id.
LOLLI Eugenio, id. id.
MAINOLI Crisostomo, id. id.
SINIGAGLIA Giorgio, id. id.
VALLI Oreste, id. id.
AZZARELLO Giuseppe, maggiore medico militare territoriale.
BONFIGLI Rodolfo, id. id.
MANFREDI Felice, id. id.
MERCADANTE Francesco, id. id.
TORINA Nicolò, id. id id.
CANTELMO Orlando, capitano medico id.
DUFOUR Alfredo, id. id.

D'AJELLO Francesco, id. id.
FERRARIS Carlo, id. id.
IAMI Carlo Zanetto, id. id.
LAVERMICOCCA Angelo, id. id.
MICHELA Luigi, id. id.
PASQUALI Vincenzo, id. id.
PETTENATI Alfredo, id. id.
SCIACCALUGA Domenico, id. id.
TORLASCHI Giovanni, id. id.
CAVALIERI Pietro Giacomo, tenente medico id.
PREZZOLINI Mario, id. id.
VERCELLANA Filiberto, id. id.
BOGI Ernesto, tenente colonnello medico riserva.
BOERIO Valerio, maggiore medico id.
BRUSCHETTI Luigi, id. id.
RAGONE Saverio, id. id.
RUCCI Paolo, id. id.
BASILI Eugenio Giovanni, capitano medico id.
DANIELLO Alfredo, id id.
RISPOLI Alfonso, id. id.
PALAZZO Oscar, maggiore commissario.
BUCCI Carlo, capitano commissario.
BRACALONI Tomaso, id. id.
CARLINO Raffaele, id id.
CECCARELLI Vito, id. id.
DELITALA Gonario, id. id.
EGIDI Valfrido, id. id.
FERRERO Riccardo, id. id.
GRANATA Nicola, id. id.
GIORGI Eugenio, id. id.
NARDI Attilio, id. id.
ZUNINO Giuseppe, id. id.
ALBERTELLI Guido, capitano commissario complemento.
BOLLETO Francesco, id. id.
CARBONCINI Dante, id. id.
COZZI Ugo, id. id.
CIATTO Adolfo, id. id.
DE NEGRI Santo, id. id.
GORRA Giovanni, id. id.
GALLABRESE Mario, id. id.
GARAVELLI Gioacchino, id. id.
PETTI Francesco, id. id.
PATANE' Vincenzo, id. id.
SALVIOLI Augusto, id. id.
TONEGUTTI Giovanni, id. id.
ABBATE Giuseppe, tenente commissario id.
BRAVETTA Vittorio Emanuele, id. id.
COLACICCHI Ugo, id. id.
CHATRIAN Alfonso, id. id.
DE AMBROGIO Felice Girolamo, id. id.
GRECO Enrico, id. id.
LUDOVICI Vincenzo, id. id.
MASSONE Giuseppe, id. id.
MEDAGLIA Angelo, id. id.
MINEO Vincenzo, id. id.
OLIVIERI Ludovico, id. id.
DE FASCHI Roberto, sottotenente commissario id.
BRANZOLFOS TOJA Milziade, capitano commissario milizia territoriale.
CALECA Beniamino, id. id.
SNAIDERBAUR Pietro, id. id.
ABATE Edoardo, tenente commissario id.
CAMPANELLA Ettore, id. id.
CECCHI Amilcare, id. id.
FROLLA Attilio, id. id.
NEGRI Lauro, id. id.
PIERANI Gino, id. id.
FEDELI Fortunato, maggiore commissario riserva.
ARLERI Luigi, capitano sussistenza.
BOSCHI Silvestro, id. id.
FERSULA Vincenzo, id. id.
IRACE Eduardo, id. id.
MAINARDI Roberto, id. id.
PENNA Luigi, id. id.
RITELLI Francesco, id. id.
STRINI Mario, id. id
BORGHETTI Carlo, capitano sussistenza complemento.
MAURELLI Edoardo, id. id.
MAGRELLI Veriano, id. id.
MONNO Saverio, id. id.
RABOTTI Alessandro, id. id.
RICHINI Antonio, id. id.
DE FOSCHI Roberto, sottotenente id. id
FASCETTI Egidio, capitano di sussistenza milizia territoriale.
FERRARI Tito, id. id. id. id.
PASQUALI Luigi, primo capitano sussistenza riserva.
BARRESI Eugenio, capitano amministrazione
BOSCHETTI Giuseppe, id. id.
DE SPERATI Emilio, id. id.
CAMPANELLA Vincenzo, id. id.
CAPOTORTO Vincenzo, id. id.
DE PALMA Armando, id. id.
GRIGNOLIO Andrea, id. id.
LOIODICE Giuseppe, id. id.
MANDARINO Angelo, id. id.
RIVALTA Adolfo, id. id.
PICCIOTTO Tomaso, id. id.
TROTTA Girolamo, id. id.
LEVI Stefano, maggiore amministrazione posizione ausiliaria.
MARIOTTI Armando, id. complemento.
D'ADAMO Alfonso, capitano amministrazione id.
LEONETTI Pasquale, id. id.
MERELLO Paolo, id. id.
MORETTI Costanzo, id. id.
PARMEGGIANI Umberto, id. id.

SAVORANA Giulio, id. id.
USSANI Giuseppe, id. id.
CASERTA Gennaro, tenente amministrazione id.
CROCE Antonio, id. id.
GALAMINI Pier Domenico, id. id.
PIACENTINI Fausto, id. id.
STEFANI Ulderico, id. id
TORRE Guido, id. id.
BRODA Manfredo, sottotenente amministrazione id.
BUCCHI Gualtiero, capitano amministrazione milizia territoriale.
BATTAGLINO Pasquale, id. id.
GRANDI Igino, id. id.
MARENGO Felice, id. id.
ROSSI Angelo Orazio, sottotenente amministrazione id
MONTAGNA Gesù, primo capitano amministrazione riserva.
MARIA Vandalino, capitano id. id.
ANGIOLUCCI Benedetto, capitano veterinario.
BARDELLI Plinio, id. id.
CAPANO Filota Gerardo, id. id.
DELLA VALLE Carlo, id. id.
D'ATTILIA Luigi, id. id.
GERMANI Domenico, id. id.
PIMPINI Giuseppe, id. id.
NORBIATO Antonio, id. id.
SCACCO Pasquale, id. id.
DELL'ORBO Secondo, tenente id.
ANNIBALDI Italo, capitano veterinario complemento.
BRUSATAZZI Umberto, id. id.
FRENGUELLI Sveno, id. id.
MARTA Giacomo, id. id.
RONDELLI Annibale, id. id.
RUSCHENA Edoardo, id. id.
UGOLINI Francesco, id. id.
D'ABRUZZO Vincenzo, capitano veterinario milizia territoriale.
BACCI Giuseppe, id.
FORMICA Giovanni, capitano giustizia militare.
PARENTI Antonino, id. id.
SCORDATO Giuseppe, id. id.
CASTELLANI Leopoldo, id. id. complemento.
MILOZZA Carlo, id. id.
ZAPPULLI Carlo, id. id.
ANSALDO Luigi, capitano medico croce rossa italiana.
BUSCA Giuseppe, id. id. id.
IRASO Almerico, id. id. id.
LEONARDI Emilio, id. id. id.
LEOPIZZI Giuseppe, id. id. id.
LESIGNOLI Giuseppe, id. id. id
LUCIDI Giulio, id. id. id.
MOTTA Antonio, id. id. id.
OLIVERO Carlo, id. id. id.
PIEROTTI Angiolo, id. id. id.
PIAZZONI Angelo, id. id. id.
SALTINI Ugo, id. id. id.
ZAMORANI Guelfo, id. id. id.
BERRI Gian Camillo, tenente id. id.
CATALANO Vincenzo, capitano commissario id.
CROCI CORRADINI Corradino, id. id. id.
CURATOLA Salvatore, id. id. id.
FANTONI Giacomo, id. id. id.
GALANTINI Ettore, id. id. id.
GUZZI Remo, id. id. id.
PICCIOLO Franco, tenente id. id.
FOLCHI Stanislao, tenente commissario milizia territoriale, id.
TRAVI Mario, sottotenente commissario Croce Rossa Italiana.
DE DOMINICIS Giovanni Maria, tenente cappellano croce rossa italiana.
FESTA Enrico, id. id. id.
MONTINI Luigi, id. id. id.
COMPOSTELLA Baldassarre, maggiore Sovrano Ordine di Malta.
ARIENTI Carlo, capitano medico, id.
GALIMBERTI Adolfo, id. id.
SINOLA marchese Luigi, id. id.
TORNIELLI Luigi, id. id.
ALUFFI PENTINI Francesco, capitano amministrazione id.
AQUATI Guido, id. id. id.
FIASCHETTI Pietro, id. id. id.
FERRETTI conte Oliverotto, id. id. id.
QUADRANI Francesco Giacomo, tenente amministrazione id.
ARDUINO Domenico, cappellano militare.
ANTONIETTI Giovanni, id
BECCHINO Stefano, id.
BURZIO Vincenzo, id.
BALSANO Salvatore, id.
BOLLA Giuseppe, id.
BRIACCA Sebastiano, id.
BERTONI Francesco, id.
CUSSINO Pietro, id.
CARLESSI Antonio, id.
CONSONNI Carlo, id.
CASAMATTA Giuseppe, id.
CARLETTI Annibale, id.
CENDALI Lorenzo, id.
CIARROCCHI Enrico, id.
DOGLIOLI Francesco, id.
FREDA Antonio, id.
FLOREANI Davide, id.
GALLONI Francesco, id.
GIACOMUZZI Lodovico, id.
GATTI Pietro Clemente, id.
GENTA Vittorio, id

LAZZARI Umberto, id.
LENTINI Antonio, id.
MAINI Vittore, id.
MINZONI Giovanni, id.
MARTINOLI Luigi, id.
MATTEI Paolo, id.
PIZZOLONGO Luigi, id.
POLI Pirro, id.
SENISI Michele, id.
SFOGLI Mariano, id.
SOLDI Tobia, id.
SOLERO Silvio, id.
SAMMARTINO Michelino, id.
SPADA Salvatore, id.
SPAZIANTE Biagio, id.
TANZELLA Angelo, id.
TASSOTTI Enrico, id.
MENASCI Roberto, tenente rabbino.
UVA Antonio, aspirante dentista.
RESCIGNO Damiano, capitano farmacista complemento
GRIECO Carlo, id. id.
MARCONI Emilio, capitano farmacista milizia territoriale.
COSCI Cesare, capitano medico assimilato.
MEDICI Aldo, id. id.
SINIBALDI Giulio, id. id.
MANCINI Alberto, sottotenente medico assimilato.
PETTI dott. Luigi, primo segretario Ministero guerra.
SBROCCA dott. Alfredo, id. id.
VIVARI dott. Giuseppe, id. id.
ANTEZZA Serafino, archivista id.
CASALINI Ludovico, id. id.
CORSI Giuseppe, id. id.
SERRAO Letterio, id. id.
SARTORIS Pietro, id. id.
SURRENTINO d'AFFLITTO Gennaro, id. id.
CAMPLANI Ottorino, id. id.
ALLEGRINI Alessandro, id. id.
BERARDI Giuseppe, id. id.
GUERRIERO Edoardo, id. id.
GESUITA Salvatore, id. id.
LE BOFFE Angelo, id. id.
NERI Carlo, id. id.
SIGNORINI Ascanio, id. id.
URCIUOLI Gaetano, id. id.
VOLPE Carlo, id. id.
DI GIORGI Paolo, applicato Ministero guerra.
GENCO Francesco, id. id.
PROSPERI Alfredo, id id.
MARTINI Giov. Battista, farmacista militare capo.
PARISI Vincenzo, id. id.
BATTAGLINI Guido, farmacista militare.
CAPPELLI Giuseppe, id. id.
D'ASCENSI Giovanni, assistente genio militare.
STEFANUCCI Roberto, id. id.
BELLANDI Corrado, topografo.
BARENGO Achille, primo ragioniere geometra genio.
BIANCHI Antonio, id. id.
CARNEVALI Silvio, id. id.
REGE' Alberto id. id
BONICELLI Paolo, ragioniere geometra genio.
FIORIO Angelo, id. id
FETTARAPPA Alceo, id. id.
PROSPERI Federico, ragioniere artiglieria
BASSANESE Antonio, primo capotecnico artiglieria e genio.
IANO Luigi, capotecnico artiglieria e genio.
LOVERANI Nicola, id id.
NATONI Orlando, id. id.
TROZZI Riccardo, id. id.
AFAN DE RIVERA Ramiro, disegnatore tecnico.
TRAVERSA Pietro, id. id.
AGRICOLI Tullio, applicato amministrazioni militari dipendenti.
ATTARDI Angelo, id. id. id.
ALDI Francesco, id. id. id.
ALBIZZI Guido, id. id. id.
ALETTO Domenico, id. id. id.
ACCORSI Vittorio, id. id. id.
ADORNATO Salvatore, id. id. id.
ANFOSSI Giambattista, id. id. id.
ALICICCO Carlo, id. id. id.
AJELLO Giuseppe, id. id. id
ARRIGONI Giuseppe, id. id. id.
BORRA Giuseppe, id. id. id.
BARGERO Felice, id. id. id.
BRANDILEONE Michele, id. id. id.
BATTIMELLI Vincenzo, id. id. id.
BELVISO Ferdinando, id. id. id.
BAZZANO Ottorino, id. id. id.
BRUNO Francesco, id. id. id.
BOVO Giovanni, id. id id.
BALASSI Rinaldo, id. id. id.
BERTOTTI Luigi, id. id. id.
BRUNO Gioacchino, id. id. id
CAVASOLA Giovanni, id. id. id.
COLAVELLI Ubaldino, id. id. id.
CUGNETTO Vincenzo, id. id. id.
CANTONE Luigi, id. id. id.
CUCCA Giovanni, id. id. id.
CUCCURULLO Gabriele, id id. id.
CALIFANO Luigi, id. id. id.
CONENNA Adolfo, id. id. id.
COVA Giuliano, id id. id.
CARUSO Salvatore, id. id. id.
CASAGRANDE Nazzareno, id. id. id.
COMETTO Bartolomeo, id. id. id.

CATALANO Salvatore, id. id. id.
COMANDUCCI Davide, id. id. id.
CAGLIERI Gaetano, id. id. id.
CAPORUSCIO Marcello, id. id. id.
COCO Achille, id. id. id.
DONATI Matteo, id. id. id.
DAMIAN Enrico, id. id. id.
DE GAUDIO Sebastiano, id. id. id.
D'ATRI Giuseppe, id. id. id.
DEL BONO Francesco, id. id. id.
D'AUSILIO Giuseppe, id. id. id.
DIMAIO Giovanni, id. id. id.
D'AURIA Luigi, id. id. id.
D'AVINO Camillo, id. id. id.
DENTE Eduardo, id. id. id.
DORIA Giacomo, id. id. id.
DE SANTIS Ernesto, id. id. id.
DI ROSA Carmelo, id. id. id.
DELFINO Giuseppe, id. id. id.
EPISCOPO Edoardo, id. id. id.
FELICI Romolo, id. id. id.
FIORIO Carlo, id. id. id.
FORTUNATO Nicola, id. id. id.
FAIVANO Carlo, id. id. id.
GARETTI Francesco, id. id. id.
GALLORI Adolfo, id. id. id.
GAROFOLI Alessio, id. id. id.
GUIDOTTI Carlo, id. id. id.
GIGLI Antonio, id. id. id.
LALLO Francesco, id. id. id.
MAGRASSI Gentile, id. id. id.
MALAGOLI Angelo, id. id. id.
MASCOLO Raffaele, id. id. id.
MAROTTA Carlo, id. id. id.
MONTANARI Amilcare, id. id. id.
MATTEOCCI Concezio, id. id. id.
MANNINO Giuseppe, id. id. id.
MORDENTI Giovanni, id. id. id.
MASCIOLINO Eugenio, id. id. id.
MASSAROLI Antonio, id. id. id.
MAZZOLENI Carlo, id. id. id.
MESSINA Vincenzo, id. id. id.
MICHELE Mario, id. id. id.
MINICHELLI Michele, id. id. id.
MUSSOLIN Basilio, id. id. id.
NEBIOLO Natale, id. id. id.
NARDI Adolfo, id. id. id.
NAPODANO Andrea, id. id. id.
PARODI Giuseppe, id. id. id.
PROSPERI Ettore, id id. id.
PETRUOLO Gennaro, id. id. id.
PESCE Giuseppe, id. id. id.
PANEBIANCO Saverio, id. id. id.
PELLICANI Lorenzo, id. id. id.
PARIS MANZI Alessandro, id. id. id.
PERROTTA Federico, id. id. id.
PATRIA Costantino, id. id. id.
PATERNO' SESSA Giov. Battista, id. id. id.
PALMA Costantino, id. id. id.
PICONE Enrico, id. id. id.
PIANESE Francesco, id. id. id.
ROSSI Nicola, id. id. id.
RAMIREZ Attilio, id. id. id.
RAGUGINI Antonio, id. id. id.
ROBERTO Pietro, id. id. id.
ROBERTAZZI Alfonso, id. id. id.
RIGHINI Pietro, id. id. id.
RINALDI Pio, id. id. id.
RAINERI Ferdinando, id. id. id.
SESSO Luigi, id. id. id.
SPAGNESI Luigi, id. id. id.
SALVATORE Nicola, id. id. id.
SARDI Pietro, id. id. id.
SORDELLO Ottavio, id. id. id.
SECCHI Federico, id. id. id.
SANTONI Angelo Silvio, id. id. id.
TORTELLA Giovanni, id. id. id.
TIRABELLA Leonardo, id. id. id.
TAMBURINI Gavino, id. id. id.
TREMANTI Salvatore, id. id. id.
TERDELLINI Ercole, id. id. id.
TRIGONA Pietro, id. id. id.
TRIPPODO Pietro, id. id. id.
TROVARELLI Alfredo, id. id. id.
TOMBA Augusto, id. id. id.
VANDERLINGH Giuseppe, id. id. id.
VERNAGLIONE Saverio, id. id. id.
ZAMBRUNO Celeste, id. id. id.
ZITO Nicola, id. id. id.
ZACCARELLI Celeste, id. id. id.
ALAGONA Francesco, ufficiale d'ordine dei magazzini militari.
BOMBA Ruggero, id. id. id.
BARTOLINI Egidio, id. id. id.
CUCCO Nicolò, id id. id.
FRAGASSO Ferdinando, id. id. id.
GIAMELLA Francesco Paolo, id. id. id.
GORI Giuseppe, id. id. id.
JORIO Giuseppe, id. id. id.
MIGLIO Camillo, id. id. id.
ROMEO Gaetano, id. id. id.
TERRUZZI Antonio, id. id. id.
ZACCHERIA Giuseppe, id. id. id.
FARDELLA Diego, aiutante di battaglia 5 lancieri Novara.
REGOLI Sabatino, id. id. id.
ROSSI Guido, id. 3 reggimento Savoia cavalleria.
ANGELOZZI Luigi, id. Ministero guerra.
ANSELMI Adriano, maresciallo maggiore distretto militare Ascoli Piceno.
AFFRICANI Giuseppe, id. legione carabinieri Cagliari.
ARACE Pasquale, id. 9 compagnia sussistenza.
AMBROSINI Pietro, id. deposito 8 fanteria.

ALBRIZIO Gennaro, id. corpo invalidi e veterani.
ALLODI DERCILLIDA Leonida, id. 49 fanteria.
BONIFAZI Angelo, id. legione carabinieri Roma.
BARBONI Giuseppe, id. id. id.
BRUZZESE Giuseppe, id. legione carabinieri Bari.
BOCCALONE Gennaro, id. legione carabinieri Napoli.
BELLAROSA Domenico, id. 6 compagnia sussistenza.
BARTOLI Attilio, id. deposito 50 fanteria
BRUZZESI Giuseppe, id. id. 16 id.
BONFIGLIOLI Napoleone, id. 6 compagnia sanità.
BURATTI Angelo, id. deposito 7 fanteria.
BARATTA Paolo, id. 24 reggimento artiglieria campagna.
BARILLARI Davide, id. 5 lancieri Novara.
BARTOLUCCI Vittorio, id. panificio militare Firenze.
BISSA Guglielmo, id. corpo invalidi e veterani.
BIZZARRI Francesco, id. 78 reggimento fanteria.
BOGNOLO Attilio, id. 8 reggimento genio lagunari.
BONEZZI Dante, id. maestro d'arme 7 reggimento alpini.
BONINO Emanuele, id 8 compagnia sussistenza.
BRANDI Oronzo, id. 8 compagnia sussistenza.
BENEDETTO Agnello, id. scuola applicazione cavalleria.
CARTA Giuseppe, id. scuola applicazione cavalleria.
CAMILLETTI Gino, id. 78 reggimento fanteria.
CAPOBIANCO Cosimo, id. 24 reggimento fanteria.
CASAPULLA Antonio, id. deposito aviatori.
CASSETTA Gustavo, id. 10 reggimento bersaglieri.
CASTAUDI Carlo, id. 23 reggimento fanteria.
CATALANO Luigi, id. maestro d'arme 1 classe 86 reggimento fanteria.
CEDRO Giuseppe, id. 86 reggimento fanteria.
CIACCIA Egidio, id. Ministero guerra.
CECCHINI Antonio, id. 86 reggimento fanteria.
CIAMPA Gennaro, id. corpo invalidi e veterani.
CICU Claudio, id. deposito 49 reggimento fanteria.
CHIPO' Agostino, id. 1 reggimento alpini.
CACCIATORE Angelo, id. 11 compagnia sanità.
CAMMARANO Mario, id. deposito cavalleggeri Lucca (16).
CERUELO Emilio, id. deposito 81 fanteria
COLUCCI Giovanni, id. 3 compagnia sussistenza.
CALIMAN Gennaro, id Ministero guerra.
CARPINETA Benedetto, id. corpo di S. M
COLOMO Pietro, id. legione carabinieri Ancona.
CAVALLOTTI Giacomo Domenico, id. legione carabinieri Milano.
CAPUTO Arcangelo, id. id. id. Napoli.
CARTA Antonio Giuseppe, id. id. id. Cagliari
CARUSO Arcangelo, id. id. id. Catanzaro
CASAGRANDE Saturno, id. id. id. id.
DI RIENZO Felice, id. id. id. id.
DEL RIO Michele, id. id. id. Cagliari.
DI MODICA Giorgio, id. id. id. Messina.
DE LUCA Orazio, id. idi id. Napoli.
D'AVANZO Antonio, id 90 fanteria.
DE SANTIS Francesco, id. 60 fanteria.
D'ALESSANDRO Benedetto, id. 12 divisione fanteria.
DAMIANO Andrea, id. 12 compagnia sanità.
DE MARCUS Gavino, id. distretto Roma.
D'AVINO Francesco, id. corpo invalidi e veterani.
DAVOLIO MARANI Oliviero, id. comando militare stazione Brescia
DEL VECCHIO Gennaro, id. 9 reggimento artiglieria fortezza.
DE MICHELI Giuseppe, id. deposito fanteria Modena.
DEL PESCE Eduardo, id. reggimento artiglieria cavallo.
di MARTINO Francesco, id. 22 fanteria.
DOGLIO Domenico, id. distretto Novara.
FALLONI Umberto, id. 6 artiglieria campagna.
FELICI Domenico, id. 44 fanteria.
FERRARI Alfredo, id. 22 fanteria.
FONGARO Francesco, id. 9 compagnia sussistenza panificio militare Roma.
FOSCALDI Felice, id. 2 artiglieria pesante campale.
FINI Virgilio, id. 22 artiglieria campagna.
FUSCO Alfredo, id. fanteria, comitato croce rossa italiana.
FAGIANI Clemente, id. legione carabinieri reali Ancona.
FORTUNATO Vincenzo, id. comando militare di linea Roma
FRANCHINI Primo Giovanni, id. deposito 32 fanteria.
FIGLIOLIA Matteo, id. reggimento cavalleggeri Udine.

FERRARA Alfonso, id. reggimento artiglieria cavallo.
FELICIANI Edoardo, id. Ministero guerra.
FERNANDEZ Alfredo, id. id.
FAZZOLARI Domenico, id. distretto Bari.
FINCO Giacomo, id. Ministero guerra.
FABI Egidio, id. deposito 50 fanteria.
FINZI Emanuele, id. alpini.
FANTUZZI Adelberto, id. legione carabinieri reali Bologna.
FRISONI Francesco, id. id. id. Napoli.
GIBELLI Ernesto, id. id. id. Roma.
GHISONI Giuseppe, id. id. id. Genova.
GHIDINI Carlo, id. id. id. Firenze.
GUIZZI Telemaco, id. 3 artiglieria fortezza.
GRAZIOLI Giovanni, id. scuola militare.
GUIDOBONO Alfredo, id. 35 fanteria.
GUELFO Giacomo, id. deposito 27 fanteria.
GIROTTI Riccardo, id. deposito 6 alpini.
GAGLIARDO Romano, id. 5 alpini.
GARDINO Giuseppe, id. distretto Savona.
GARUZZO Pietro id deposito fanteria Modena.
GIACU Giovanni, id. 45 reggimento fanteria.
GIVONETTO Francesco, id. capo armaiuolo 36 fanteria Modena.
GRIECO Raffaele, id. deposito 73 fanteria.
IMBASCIANI Emanuele, id. scuola magistrale di scherma.
LIPETI Eugenio, id. 21 artiglieria campagna.
LOMBARDO Tommaso, id. 14 fanteria.
LA BELLA Benedetto, id. 7 artiglieria fortezza.
MANGIONE Domenico, id. 2 brigata cavalleggeri.
MANGIONE Pietro, id. Ministero guerra.
MELINI Claudio, id. 82 fanteria.
MISTRETTA Rosario, id. 3 bersaglieri.
MONTI Antenore, id. direzione ospedale militare principale Firenze.
MASTINU Salvatore, id. corpo invalidi e veterani.
MERCANDINO Felice, id. 81 fanteria, comitato croce rossa italiana.
MICELI Lorenzo, id. legione carabinieri reali Catanzaro.
MARCACCI Silvio, id. deposito 67 fanteria.
MAZZAGGIO Vincenzo, id. cavalleggeri Foggia.
MARINI Nino, id. artiglieaia a cavallo.
MORMILE Giov. Battista, id. divisione militare Napoli.
MARLETTA Ettore, id. deposito 68 fanteria.
MANNINI Giuseppe, id. 7 fanteria.
MASOTTI Giuseppe, id. 88 fanteria.
MOROSI Augusto, id. 1 artiglieria campagna
MORRA Giovanni, id. deposito 8 alpini.
MORGANTE Mario, id. comando militare linea Bologna.
MOZZILLI Francesco, id. corpo di S. M.
MARTINA Achille, id. id. id.
MILONE Giacomo, id. legione carabinieri reali Napoli.
MELI Salvatore, id. id. id. id.
NARDI Angelo, id. id. id. Roma.
NOJA Ernesto, id. distretto militare Lecce.
NALDI Giuseppe, id. 16 artiglieria campagna.
OGGERO Felice, id. legione carabinieri reali Genova.
ONOFARO Stefano, id. deposito 45 fanteria.
ONESTI Melchiorre, id. id. 81 id.
PAGLIARINI Augusto, id. id. 27 id.
PAGANO Graziano, id. id. 30 id.
PELAZZA Vincenzo, id accademia militare
PASQUA Pasquale, id. fanteria.
PICCIONI Ugo, corpo aeronautico.
PAVONCELLI Ezechiello, id. deposito 21 artiglieria campagna.
PIETRANCOSTA Stefano, id. 19 bersaglieri.
PIERSANTI Francesco, id. 5 artiglieria fortezza.
PLASTINA Gaetano, id. ispettorato sanità militare.
POPPI Anacleto, id. reggimento cavalleggeri Caserta.
PEREZ DE VERA Guglielmo, id. corpo S. M.
PATTI Francesco, id. comando militare linea Napoli.
PERROTTA Antonio, id. corpo armata Bologna.
PERUCCA Giovanni, id. legione carabinieri reali Bari.
PANTALEONI Augusto, id. id. id. Bologna.
PANIZZA Tancredi, id. id. id. Torino.
POLI Armando, id. 11 artiglieria campagna.
PIRAS Vincenzo, 46 reggimento fanteria
PAOLI Ranieri, id. sussistenza.
RAZZORI Gaetano, 90 reggimento fanteria.
RICCIARDELLA Nicola, id. ospedale militare principale Verona.
ROSETTA Ettore, id. 1 reggimento bersaglieri.
ROCCA Umberto, id. 86 reggimento fanteria.
ROSSI Giovanni, maresciallo capo, id. id. id
ROSSI Pasquale, maresciallo maggiore id. id id.
RUSSO Luigi, id. 1 granatieri.
ROVERA Edoardo, id. 89 fanteria.
RIGON Alessandro, id. legione carabinieri reali Verona.
ROSSI Giovanni, id id. id. Torino.
REGA Fiorentino, deposito 33 fanteria.
RAGO Vincenzo, id id. 2 id.
RIGOTTI Vittorio, id. corpo aeronautico.

RINALDI Pasquale, id. 19 artiglieria campagna.
RODELLA Angelo, id. comando militare stazione Brescia.
RICCI Corrado, id. 3 reggimento genio.
ROCA Pasquale, id. ospedale militare principale Ancona.
ROMANO Angelo, id. 11 compagnia sussistenza.
RIZZO Letterio, id. corpo di S. M.
REGGIANI Cesare, id. distretto militare Milano.
RUBAUDO Pietro Giacomo, id. legione carabinieri reali Firenze.
SANTULLI Carmine, id. deposito 3 fanteria.
SIMONAZZI Ercole, id. divisione militare Bologna.
SCARAMELLA Domenico, id. 47 fanteria.
SPANO' Luigi, id. deposito 19 fanteria.
STANGARONE Vito, id. 11 compagnia sussistenza.
SCARLINI Omero, id. 71 fanteria.
SERRATRICE Giacomo, id. corpo armata Firenze.
SPALLAROSSA Luigi, id. reggimento artiglieria cavallo
SANGES Modesto, id. reggimento cavalleggeri Udine.
SCHILARDI Antonio, id. distretto militare Lecce.
SACCA' Giuseppe, id. corpo armata Palermo
SERGIO Pietro, id. legione carabinieri reali Catanzaro.
SERINO Gerardo, id. id. id. Napoli.
SAVI Giuseppe, id. 7 reggimento artiglieria campagna.
SCARNECCHIA Raffaele, id. maestro d'arme d'arme di 1 classe, 11 bersaglieri.
STASI Augusto, id. 38 reggimento fanteria.
TAMBURINI Osvaldo, id. cavalleggeri Roma (20).
TERMINI Oreste, id.
TOSCANI Ettore, id. 93 reggimento fanteria
TORTU Carlino, id. legione carabinieri reali Taranto.
TIBALDI Giuseppe, id deposito 46 fanteria.
TOMASI Celeste, id. distretto militare Pavia.
TOMASELLO Giovanni, id. deposito 4 fanteria.
TACCHIA Umberto, id. comando militare linea Bologna.
TORCIGLIANI Tolomeo, id scuola militare.
URRU Salvatore, id. corpo S. M.
URICCHIO Rocco, id. 1 bersaglieri.
URSO Calogero, id. cavalleggeri Lodi (15).
VACCARI Pompeo, id. 36 reggimento fanteria.
VELARDI Girolamo, id. 82 id.
VERCELLONE Severino, id. 1 reggimento alpini.
VILLOSIO Giovanni, id 11 artiglieria campagna.
VOLPE Antonino, id. deposito 69 fanteria.
VIOLANTE Gennaro, id. corpo invalidi e veterani
VOLPE Giulio, id. deposito lancieri Milano.
VINATTIERI Vinattiero, id. corpo S. M.
VASSALLO Bartolomeo, id. 50 fanteria.
VALENTINO Giuseppe, id. corpo invalidi e veterani.
VANOLI Carlo, id. deposito 8 fanteria.
VECCHIONE Raffaele, id. legione carabinieri reali Roma.
VITTORINI Ermando, id. id. id. Bari.
VALLE Gaetano, id id. id. Messina.

---

Il Ministro — **Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(81) 1930 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 3ª 1920 10 Gennaio

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## STATO MAGGIORE GENERALE

### MAGGIORI GENERALI

FILIPPONI DI MOMBELLO cav. Carlo, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 1 giugno 1919. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1919. (*R. D.* 1-1-1920).

GARNIER cav. Francesco, colonnello artiglieria. — Promosso maggiore generale con anzianità 11 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali prima del pari grado *Palmeggiani* cav. Umberto. (*R. D.* 4-1-1920).

## CORPO DI STATO MAGGIORE

### TENENTI COLONNELLI

TONI cav. Renzo, tenente colonnello addetto sezione militare delegazione italiana pace. — Trasferito addetto stato maggiore R. esercito (ufficio E.). (*Del. M.* 1-1-1920).

ROATTA cav. Mario, tenente colonnello comando divisione militare Livorno. — Trasferito comando corpo armata Bari. (*Del. M.* 4-1-1920).

SALADINO cav. Amleto, tenente colonnello. — Assegnato comando divisione militare Perugia (*Del. M.* 4-1-1920).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### COLONNELLI

MAGNONI Luigi, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri (*D. L.* 6-1-1919).

### TENENTI COLONNELLI

VENTRELLA cav. Ferdinando, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli (decreto luogotenenziale 22 settembre 1918). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 7 febbraio 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. Destinato legione Napoli. (*R. D.* 28-12-1919).

CAPITANI

NICOTERA Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 6 mesi dal 15 novembre 1919, stata concessa con R. decreto 18 dicembre 1919. — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1919).

## ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

DI SNASI cav. Antonio, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro delle colonie. (*R. D.* 15-6-1919).

CRISCUOLO cav. Pietro, colonnello deposito 30 fanteria comando deposito convalescenza e tappa Corfù. — Nominato comandante 85 fanteria dal 10 agosto 1919, esonerato dal suddetto comando e trasferito 90 fanteria disposizione corpo armata Genova, dal 4 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

BORASIO cav. Francesco Attilio, colonnello ufficio ispettorato militare. — Nominato comandante truppe deposito 38 fanteria, dal 7 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

SILVA cav. Giuseppe, colonnello. — Nominato comandante 138 fanteria, dal 13 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

MARTINELLI cav. Cesare, colonnello. — Nominato comandante 85 fanteria, dal 5 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

VIGNA cav. Federico, colonnello comandante truppe deposito 38 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 6 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

GANINI cav. Luigi, colonnello comandante 26 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 30 fanteria, dal 6 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

MONTANARI cav. Armando, colonnello disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è trasferito 11 fanteria comandato distretto Forlì per assumerne temporaneamente comando, dal 13 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

CRAVERO cav. Giulio, colonnello comandante 70 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 82 fanteria comandato scuola magistrale scherma (Roma), dal 14 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

MARINI cav. Armando, colonnello comandante deposito 30 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione corpo armata Napoli, dal 15 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

DEAMBROSIS cav. Leandro, colonnello 84 fanteria disposizione corpo armata Firenze. — Cessa di essere comandato come contro ed è nominato comandante 70 fanteria, dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

PARISI cav. Filippo, colonnello comandante truppe deposito 30 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante deposito 40 fanteria, dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

VERCILLO cav. Alberto, colonnello comandante 221 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 30 fanteria comandato distretto Nola per assumerne temporaneamente comando, dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

SOMMA cav. Umberto, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di deposito (reparto mitraglieri Fiat Perretta). — Cessa dal suindicato incarico ed è trasferito 82 fanteria comandato comando scuola centrale fanteria (Oriolo), dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

BETTOJA cav. Edoardo, colonnello comandante truppe deposito 81 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dal suindicato comando e collocato disposizione comando corpo stato maggiore, dal 20 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

FORTUNATO cav. Gaetano, colonnello disposizione Ministero guerra (68 fanteria comandato commissione granaria). — Cessa dalla suddetta posizione ed è trasferito 5 fanteria comandato distretto Girgenti per assumerne temporaneamente comando, dal 24 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

MORETTI cav. Antonio, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandante deposito 7 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione corpo armata Milano, dal 31 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

BRIOLA cav. Carlo, colonnello comandante deposito 67 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante deposito 7 fanteria, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, colonnello comandante 114 fanteria. — Cessa dal comando ed è nominato comandante deposito 67 fanteria, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 28-12-1919).

LEVI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 50 fanteria e collocato a disposizione corpo armata Torino e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi). (*R. D.* 28-12-1919).

ANGIOLINI cav. Alberto, colonnello comandante deposito 9 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a dispesizione Ministero guerra (trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma e lasciato a disposizione corpo armata Roma). (*R. D.* 4-1-1920).

PAVESE cav. Daniele, colonnello. — Collocato in aspettativa, per riduzione di quadri. (*R. D.* 4-1-1920).

ALLISIO Giuseppe, colonnello 93 fanteria a disposizione corpo armata Ancona — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 25-12-1919).

CABIATI cav. Aldo, colonnello. — Assegnato comando corpo armata Milano. (*Dcl. M.* 4-1-1920).

## TENENTI COLONNELLI

DE MARIA cav. Paolo, tenente colonnello 50 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso colonnello con anzianità 5 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Zanetti* Ezio (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ognuno indicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità 5 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

CIGLIANA cav. Emilio, 10 bersaglieri. | Collocato a disposizione Ministero guerra. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Valerio Papa* cav. Pietro.

*Con anzianità 6 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

CONTRADA cav. Fidia, deposito 69 fanteria (comandato tribunale militare Firenze). | Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giobbe* cav. Alfredo.

*Con anzianità 1 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

RIZZO cav. Salvatore, 88 fanteria. | Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Righetti* Annibale.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 24 novembre 1918:*

BANFI cav. Adolfo, 82 fanteria. | Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Campanini* cav. Efraim.

PAVESE cav. Daniele, tenente colonnello incaricato comando 133 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 15 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Boccaccio* Epemede. (*R. D.* 4-1-1920).

TEOTINI cav. Luigi, tenente colonnello deposito 21 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 17 ottobre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

CHISARI cav. Vittorio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 29 marzo 1919 (decreti 25 maggio e 17 agosto 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 29 novembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| SAVIOTTI cav. Emilio, deposito 2 bersaglieri. | Dal 23 ottobre 1919 è destinato come contro. |
| BASILE cav. Letterio, id. 4 fanteria, comandato commissione requisizione cereali Catania. | Dal 2 novembre 1919 è destinato come contro continuando nell'attuale servizio. |

PAVESE cav. Daniele, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo. (*R. D.* 4-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| GERVASIO cav. Francesco, deposito 20 fanteria, comandato intendenza zona retrovie. | Cessa di essere comandato come contro. |
| COCCA cav. Marino, 62 id. | Trasferito 91 fanteria. |

## MAGGIORI

SLAVIERO Aldo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-11-1919).

TUCCIMEI cav. Aurelio, maggiore deposito 92 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 3 settembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

AMBROGI cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 38 fanteria, dal 25 novembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa, per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 febbraio 1920: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| VENEROSI PESCIOLINI patrizio di Pisa nob. dei conti cav. Giulio, 150 fanteria. | ROTA cav. Ugo, 157 fanteria. |
| DIOMEDE cav. Umberto, 12 bersaglieri. | CALI' cav. Giuseppe, 160 id. |
| BIAGI cav. Vito, 10 fanteria. | BELLOTTI cav. Antonio, 12 bersaglieri. |
| CASSOLA cav. Alfredo, 14 id. | SIVORI cav. Raffaele, 90 fanteria. |
| | CASSOLA cav. Giovanni, 35 id. |

DEGIOANNINI cav. Leopoldo, maggiore 33 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 dicembre 1919, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi) e destinato deposito 33 fanteria (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| MARENGHI cav. Oreste, 9 fanteria, comandato ufficio staccato intendenza Brindisi. | Dal 18 novembre 1919 (sei mesi). |
| DE MAGISTRIS cav. Raffaele, 33 fanteria. | Dal 29 id. (quattro mesi). |

RICCIOLI cav. Francesco, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 14 settembre 1919 dal 21 agosto 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1919).

ACCOLTI GIL cav. Francesco, maggiore deposito 10 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 27 novembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| PEZZETTI cav. Angelo, deposito 6 bersaglieri a disposizione corpo armata Bologna. | Dal 21 novembre 1919 e destinato come contro. |
| LE METRE cav. Gaetano, 141 fanteria, comando settore Trieste 55 G. compagnia presidiaria. | Dal 28 ottobre 1919 e destinato come contro. |

RUELLE Carlo, maggiore. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri. (*R. D.* 1-1-1920).

GROLLO cav. Umberto, maggiore 263 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 luglio 1919, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (dieci mesi) e destinato deposito 16 fanteria. (*R. D.* 4-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno di essi indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| STRINATI cav. Arturo, 55 fanteria. | Trasferito 35 fanteria. |
| BESOZZI DI CARNISIO cav. Gustavo, deposito 90 id. e comandato distretto Genova. | Cessa di essere comandato come contro ed è comandato presso tribunale militare Genova in qualità di giudice titolare. |
| MANGANO cav. Giuseppe, id. 45 id. id. capo ergastolani Asinara. | Id. id. id. trasferito 16 fanteria e comandato 1 reclusorio Gaeta. |
| MAFFEI cav. Guido, 92 id. | Trasferito 91 fanteria. |
| PIROLO cav. Francesco di Paolo, deposito 10 bersaglieri. | Comandato tribunale militare territoriale Palermo in qualità di giudice supplente. |

AMENDOLA cav. Adalgiso, 89 fanteria.
LO RE cav. Vincenzo, deposito 9 id.
RANISE cav. Giovanni, 90 id.
MOSCATO cav. Antonino, 67 id.

Trasferito 64 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Comandato a prestar servizio intendenza A. M. Taranto.
Id. tribunale militare Genova in qualità di giudice supplente.
Trasferito 5 fanteria.

TEMPIA cav. Filippo, maggiore comando divisione militare Novara. — Trasferito comando corpo armata Torino. (*Del. M.* 4-1-1920).

MONTANARI Ernesto, maggiore 21 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 dicembre 1919. (*Del. M.* 4-1-1920).

CHIURLIA Gaetano, maggiore fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 aprile 1920 e dalla stessa data è trasferito 12 fanteria Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 4-1-1920).

DI CLEMENTE Nicola, maggiore fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 20 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 9 fanteria Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 4-1-1920).

## CAPITANI

CRISTOFOLETTI Egidio, capitano deposito 70 fanteria comandato ufficio provinciale pensioni guerra Arezzo. — Promosso maggiore con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Dardano* Silvio. (*R. D.* 14-12-1919)

RUELLE Carlo, capitano 35 fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 13 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Calvi* Ugo. (*R. D.* 4-1-1920)

TILGHER Guglielmo, capitano,
LO BELLO Filippo, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro delle Colonie. (*R. D.* 15-6-1919).

ROMERES Gaetano, capitano 118 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 15 gennaio 1920. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 28-12-1919.)

CONTE Giovanni, deposito 12 bersaglieri. — Dal 23 aprile 1919 e destinato come contro.
FINI Gino, id. 51 fanteria, comandato 66 compagnia presidiaria. — Dall'8 novembre 1919 e destinato come contro.

DI GERONIMO Gian Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 gennaio 1919, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 28-12-1919).

DI GERONIMO Gian Battista, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio deposito 9 fanteria dal 31 gennaio 1919 con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

TORRESA Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 26 agosto 1919 e destinato deposito 81 fanteria. (*R. D.* 28-12-1919)

DE MARTINIS Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di diciotto mesi dal 5 marzo 1918. — Richiamato in servizio deposito 59 fanteria dal 5 novembre 1919, con riserva di anzianità, con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| LOMBARDO Mario. | Dal 28 dicembre 1919 (tre mesi) e destinato deposito 31 fanteria. |
| DADDI Luigi. | Dal 29 novembre 1919 (tre mesi) e destinato deposito 76 id. |
| GRAZZINI Ottorino. | Dal 1 dicembre 1919 (quattro mesi) e destinato deposito 84 id. |

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| SPAIRANI Giovan Battista, 129 fanteria. | Dal 20 novembre 1919 (un anno). |
| PETRUCCI Guglielmo, 82 id. comandato Ministero guerra f. q. in aggiunta ai fuori quatro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 28 dicembre 1919 (nove mesi). |

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 febbraio 1920: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| BOCCIA Luigi, 57 fanteria. | ATTANASIO Ercole, 93 fanteria. |
| CAMERA de ASARTA Vittorio, 88 id. | CIPOLLA Pietro. |
| VIRGA Giulio. | CESARINI Cesare. |

CARTA Efisio, capitano 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 agosto 1919, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi) e destinato deposito 29 fanteria. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| BERTAZZOLI Giulio, 90 fanteria, comandato distretto Genova f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dall'8 dicembre 1919 (un anno). |
| DEL GUERRA Augusto, 205 fanteria. | Dal 3 novembre 1919 (quattro mesi). |
| CONSALVI Tito, 18 id. | Dal 21 id. (quattro mesi). |
| ORASI Guido, 10 id. comandato divisione militare Bari. | Dal 3 dicembre 1919 (sei mesi). |

FONTEMAGGI Umberto, capitano comandato Legione carabinieri reali Roma f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 30 gennaio 1919, dal 19 dicembre 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità teporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1919).

PERLINGIERI Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 26 ottobre 1918 (decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di diciotto mesi, dal 26 aprile 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

BENASSO Alfredo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 settembre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, del suindicato ufficiale. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 4-1-1920).

SOLINAS Alberto, deposito 3 alpini. — Dal 17 maggio 1919 e destinato come contro.
MICHIELOTTO Giuseppe, id. 57 fanteria. — Dal 14 luglio 1919 e destinato come contro.
CASSIO Domenico, id. 51 id., comandato sottocommissione requisizione cereali Perugia. — Dal 18 novembre 1919 e destinato come contro seguitando nell'attuale incarico.
PARISI Antonio, deposito 81 fanteria, comandato Ministero guerra. — Dal 7 id. e destinato come contro continuando comandato Ministero guerra.

RUELLE Carlo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo. (*R. D.* 4-1-1920).

LOBINA Romualdo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 30 agosto 1919 e destinato 46 fanteria. (*R. D.* 4-1-1920).

MARLETTA Silvestro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio a datare dal 30 marzo 1918 per la durata di ventitre mesi.

L'ufficiale medesimo è poi richiamato in servizio dal 1 maggio 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito per (undici mesi) e destinato deposito 4 fanteria. (*R. D.* 4-1-1920).

PANDOLFI Michelangelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi dal 25 aprile 1919 (decreto luogotenenziale 29 maggio 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 25 ottobre 1919. (*R. D.* 4-1-1920).

ANELLI Giuseppe, capitano 71 fanteria. — Nominato aiutante campo brigata Puglie. (*Dec. M.* 4-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 4-1-1920).

RICCI Camillo, 60 fanteria. — Trasferito 84 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
DAVANZO Mario, 17 bersaglieri. — Id. 151 id.
VENE' Luigi, 54 fanteria comandato reclusorio militare Bard. — Id. 21 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CLEMENTINI Quintilio, 36 id. — Id. 12 id. Id. id. id.
DE SANTIS Giuseppe, 25 id. comandato tribunale militare Piacenza. — Id. 85 id. Id. id. id.

PINCHERA Attilio, deposito 73 fanteria.

MASSIGNANI Pietro, 71 id. comandato ufficio magazzino distretto Venezia.

MASCARETTI Francesco, 161 id.

PASSARELLI Amilcare, 8 id.
FRASSINETI Guido, 80 fanteria.
LAMBELET Alfredo, 1 id.
COMUNE Alfonso, deposito 82 id. comandato 64 compagnia presidiaria.

MICALETTI Raffaello, 93 id.

PIAZZA Dino, 92 id.

ARDU Vincenzo, 281 id.
SARTORI Annibale, 3 bersaglieri comandato campo reclusi Pianosa.

MORELLI Emilio, deposito 90 fanteria.

LOCATELLI Silvio, 22 id.

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, 87 id.
GALETTO Giuseppe, 3 alpini.

ANTOLISEI Luigi, 151 fanteria.

MENTIGAZZI Guido, deposito 63 id. e comandato distaccamento detenuti Padula.

CALDERONI Giovanni, 4 bersaglieri.

PAVESI Silvio, 277 compagnia mitraglieri comandato battaglione aerostieri.

FORTUNATO Giovanni, 68 fanteria e comandato stabilimento V. E. di Milano.

SCAROINA Alberto, 11 id. id. distaccamento reclusi Padula.
CANDIDI Giacinto, deposito 63 id. id. id. detenuti Padula.
GUIDUCCI Giulio, id. 2 alpini, id. reclusorio militare Vinadio.
VERDI Ugo, 16 fanteria, id. id. Gaeta.

VALERIANI Pietro, 223 id.
MANCINI Marco, 74 id.
BRUTTINI Alessandro, deposito 69 id.

FEDELI Giulio, 35 id.
CERUTI Leone, 509 reparto mitraglieri F. Q. S. S.
VETRANO Ugo, 19 fanteria.

Trasferito 15 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 17 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Trasferito 17 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Id. 39 id. Id. id. id.
Id. 83 id. Id. id. id.
Id. 16 id. e comandato 1 reclusorio Gaeta.
Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 38 fanteria e comandato carcere militare preventivo Alessandria.
Comandato carcere militare preventivo Ancona.
Trasferito 19 fanteria e comandato carcere militare preventivo Bari.
Id. 46 id. id. id. Cagliari.
Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 7 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Comandato tribunale militare Genova in qualità di giudice titolare.
Trasferito 92 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Id. 82 id. e comandato Ministero guerra.
Id. 6 alpini id. presso 3 raggruppamento alpini.
Id. 81 id. id. Ministero tesoro, servizio assistenza militare e pensioni guerra.
Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 25 fanteria e comandato carcere militare preventivo Piacenza.
Comandato carcere militare preventivo Torino.
Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 68 fanteria e comandato stabilimento V. E. Milano quale consegnatario magazzino.
Id. id. id. 7 bersaglieri, id. reggimento cavalleggeri Aquila, quale consegnatario magazzino.
Id. id. id. 16 fanteria id., comandato stabilimenti militari pena Gaeta.
Id. id. id. 71 id. carcere militare preventivo Venezia.
Id. id. id. 16 id. comando stabilimenti militari pena Gaeta.
Id. id. id. 79 id. carcere militare preventivo Verona.
Trasferito 50 fanteria.
Id. 50 id.
Id. 21 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Id. 22 id. Id. id. id.
Cessa di essere fuori quadro in base alla circolare 789 del *giornale militare* anno 1915.
Trasferito 6 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

| | |
|---|---|
| MORRA Eugenio, 93 fanteria. | Trasferito 2 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| BENFENATI Giovanni, deposito 15 id. | Id. deposito 35 id. e comandato quale consegnatario magazzino deposito 8 fortezza. |
| CONTROTTI Giuseppe, 86 id. | Comandato carcere militare preventivo Palermo. |
| ZANETTI Marino, 2 id. | Trasferito 61 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| GIORDANO Salvatore, aiutante campo brigata Mantova | Cessa dalla contro indicata carica e nominato aiutante campo brigata Pisa. |
| FORCELLATI Gustavo, deposito 88 fanteria. | Trasferito 63 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento |
| DINI Cesare, 26 id. | Id. 88 id. Id. id. id. |
| ORINO Tarquinio, deposito 50 id. comandato ufficio ispettorato istituti militari correzione. | Id. 7 id. e comandato carcere militare preventivo Milano. |
| CALABRESE Emilio, id. 7 id. id. cercere militare preventivo Milano. | Cessa di esseer comandato come contro dal 30 novembre 1919. |
| FRANCESE Francesco Paolo, 226 id. | Trasferito 11 bersaglieri e comandato tribunale militare Ancona in qualità di giudice titolare. |
| CAROZZI Cesare, deposito 82 id. comandato deposito convalenscenza e tappa Treviglio | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito collegio militare Napoli |
| FAZIO Antonino, 241 fanteria. | Trasferito 41 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

I seguenti capitani sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| MANNA Enzo, comando settore Innskruk | Trasferito comando divisione militare Salerno. |
| GANDINI Cesare, comando divisione militare Alessandria. | Id. addetto stato maggiore R. esercito, direzione scuole centrali. |

PRUNAS Oliviero. — Assegnato comando divisione militare Cagliari. (*Det. M.* 4-1-1920).

DE PALMA Umberto, capitano. — Comandato R. C. T. C. della Tripolitania, a datare dal 25 settembre 1919. (*Det. M.* 4-1-1920).

CARACCIOLO Cesare, capitano 30 fanteria. — Trasferito 47 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Det. M.* 4-1-1920).

ANGELOZZI Erminio, capitano 33 fanteria. — Trasferito 82 fanteria e comandato Ministero guerra. (*Det. M* 4-1-1920).

MONDINO Giorgio, capitano aiutante campo brigata Palermo. — Cessa dal controindicato incarico ed è trasferito 50 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Det. M.* 4-1-1920).

GINO Mario, capitano 266 fanteria. — Trasferito 80 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Det. M.* 6-1-1920).

SALEMME Antonio, capitano 241 fanteria. — Tresferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 dicembre 1919. (*Det. M.* 4-1-1920).

I sottonotati capitani sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| DE MARI Simone, 47 fanteria. | Dal 10 aprile 1919. |
| COLPANI Gustavo, 23 id. | Dal 21 maggio 1919. |

DESI Carmelo, capitano fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 11 dicembre 1919 e dalla stessa data è trasferito 4 fanteria. (*Det. M.* 4-1-1920).

MONTANARI Giulio, capitano fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 aprile 1020 e dalla stessa data è trasferito 20 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 4-1-1020).

SERRA Mario, capitano fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 26 maggio 1020 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 4-1-1020).

## TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni per ognuno indicate continuando nelle attuali destinazioni: (*R. D.* 4-1-1020).

*Con anzianità 12 settembre 1015 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1017:*

ANDREOTTI Benedetto, 64 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Braida* Vittorino.

*Con anzianità 9 novembre 1015 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

MAZZONI Carlo, 8 alpini. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mastropietro* Leonardo.

*Con anzianità 15 febbraio 1016 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

RIGANTI Enrico, 25 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Albini* Ernesto.

*Con anzianità 25 febbraio 1017 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

ZUCCO Pietro, 28 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Santanchè* Emidio.

*Con anzianità 23 agosto 1017 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

BONICHI Luigi, 59 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Carli* Glauco.

DE FOCATIIS Crescenzo, 63 id. | Seguirà id. id. *Pirozzi* Alfonso.

RIGHETTI Luigi, 7 id. | Id. id. id. *Putelli* Luigi.

CARBUTTI Giuseppe, 63 id. | Precederà id. id. *Filloramo* Giuseppe.

DEL ROOS Giovanni, 21 id. | Seguirà id. id. *Ciancabilla* Fulvio.

PONZIAN Mario, 117 id. | Id. id. id. *Corda* Gavino.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

CAVORETTO Riccardo, 92 fanteria (comandato distaccamento lavori reclusi Bordonecchia). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Quadrelli* Roberto.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:*

MANIGA Giovanni, 45 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lo Bianco* Giorgio.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| SELVAGGI Pietro, Tripolitania. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Moy* Rinaldo. |
| FRANCOLINI Leone, id. | Id. id. id. *Papalini* Lamberto. |
| SAJANI ZAULI Mario, 11 fanteria. | Id. id. id. *Salti* Gino. |
| GRECO Giacinto, 30 id. (comandato comando stazione militare Napoli). | Id. id. id. *Federici* Luigi. |
| GIUBAUDI Pietro, 400 compagnia mitraglieri. | Id. id. *Vaini* Ettore. |
| MORRA Mario, 2 bersaglieri. | Id. id. id. *De Beaumont* Giuseppe. |
| SPAGNUOLO Vittorio, 40 fanteria (comandato distretto Benevento). | Id. id. id. *Bosco* Armando. |

*Con anzianità e decorrenza assegni del 16 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| TORRESANI Luigi, 8 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rotanti* Giuseppe. |

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| CADURA Francesco, 118 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Contardi* Ernesto. |
| PACCA Giuseppe, 1 alpini. | Id. id. id. *Travia* Luigi. |
| NEGRELLI Michele, 6 battaglione bersaglieri ciclisti. | Id. id. id. *Gresti* Donato. |
| DI SPIRITO Alessandro, 127 fanteria. | Id. id. id. *Gobbi* Livio. |
| SCALIOTTI Giorgio, 70 id. (comandato ufficio amministrazione ospedale Arezzo). | Id. id. id. *Randaccio* Italo. |
| SALVATORE Gabriele, 39 id. | Precederà id. id. *Papadia* Alfredo. |
| CASULA Marcello, 48 id. | Seguirà id. id. *Alco* Antonino. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| ANDREAGGI Alfredo, 48 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lanzanova* Daniele. |
| FRASCADORE Gaetano, 119 id. | Id. id. id. *Belli* Ugo. |

EGIDI Raniero, tenente R. corpo truppe coloniali. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 16-11-1919).

BOLLETTIERI Lorenzo, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 21 luglio 1919 (R. decreto 3 agosto 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 21 novembre 1919. (*R. D.* 21-12-1919).

CONTE Michele, tenente deposito 47 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 15 agosto 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

SORRENTINO Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 33 fanteria dal 26 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 26 dicembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*R. D.* 28-12-1919).

BACCI Giovanni, tenente 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 novembre 1919 richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) e destinato deposito 29 fanteria. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 28-12-1919).

| | |
|---|---|
| CRISTINI Guido, 7 bersaglieri. | Dal 2 dicembre 1919 (un anno). |
| PERISI Giulio Cesare, deposito 8 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 23 agosto 1919 (quattro mesi). |
| PALMA Cristoforo, deposito 41 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 28 dicembre 1919 (otto mesi). |

ANSELMI Alcide, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi dal 24 febbraio 1919 (decreti 23 marzo e 10 agosto 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 24 ottobre 1919. Richiamato in servizio al deposito del 37 fanteria dalla data del decreto con decorrenza dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi). (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti nel corpo aeronautico militare: (*R. D.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| D'AJELLO Gennaro, 81 fanteria, comandato aerostieri Roma. | PETROSINO Giovanni, 1 granatieri. |

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| DEL LUPO Giulio, 259 fanteria. | Comandato comando 1 divisione d'assalto. |
| SCIORTINO Salvatore, 77 id. | Trasferito 75 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| PORINO Adolfo, 90 id. comandato deposito 1 artiglieria fortezza. | Cessa di essere comandato come contro ed è comandato presso 3 autoraggruppamento autonomo (3 compagnia automobilisti) con funzioni amministrative). |
| CONDEMI Pasquale, deposito 63 id. id. distaccamento detenuti Padula. | Id. id. id. trasferito 16 fanteria e comandato 1 reclusorio Gaeta. |
| BERARDELLI Eduardo, 26 id. | Trasferito 39 fanteria. Si presentera al deposito del detto reggimento. |
| BAGATTA Girolamo, 3 alpini. | Id. 6 alpini e comandato commissione revisione affitti e requisizione Verona. |
| DE DIVITIIS Edoardo, 136 fanteria. | I. 39 fanteria e comandato legione carabinieri reali Napoli, con funzioni amministrative. |

FERRARI Vittorio, tenente 85 fanteria — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 luglio 1919. (*Del. M.* 4-1-1920).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 novembre 1919: (*Del. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| AINARDI Venanzio. | 14 fanteria. |
| PALMIERI Vincenzo. | 32 id. |
| LEOTTA Giuseppe. | 3 id. |
| PIZZETTI Arturo. | 12 bersaglieri. |
| MOSCHINI Ettore. | 4 fanteria. |

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 14 dicembre 1919: (*Del. M.* 4-1-1920).

SANTAMARIA Giuseppe. — 55 fanteria.
ROSSATO Marcello. — 52 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati, (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 4-1-1920).

LONAZZI Alessandro, 2 alpini. — Trasferito 6 alpini e comandato direzione genio militare Verona.
OREFICE Mauro, 16 fanteria. — Comandato 1 reclusorio militare Gaeta.

## ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

BERTOLINO cav. Secondo, tenente colonnello f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Roma) in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919. — Rientra nei quadri dal 14 novembre 1919 e destinato reggimento cavalleggeri di Roma. (*R. D.* 4-1-1920).

MAGGIORI

DONCIEU DE LA BATIE cav. Alessio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 aprile 1919. — Richiamato in servizio reggimento cavalleggeri di Saluzzo dal 25 ottobre 1919 con decorrenza assegni dal 1 novembre sucessivo e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*R. D.* 4-1-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 4-1-1920).

CAPACCI Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato.
BOLDONI Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Padova (comandato corpo armata Verona).
VENTRONE Pasquale, capitano reggimento lancieri di Firenze (comandato Ministero guerra).

NASI Giorgio, capitano f. q. (deposito reggimento lancieri di Vercelli). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data del presente decreto, per la durata di mesi sei. (*R. D.* 4-1-1920).

PISCIONE Guglielmo, capitano reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 4-1-1920).

TENENTI

CAMPANARI Arnaldo, tenente f. q. (deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 27 giugno 1919 concessa con R. D. 29 agosto 1919 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*R. D.* 4-1-1920)

DE LANDERSET Ferdinando, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 23 febbraio 1919 con decreto luogotenenziale 13 aprile 1919. — Richiamato in servizio effettivo dal 23 agosto 1919 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1919 e destinato reggimento cavalleggeri di Catania. (*R. D.* 4-1-1920).

PESCATORE Enrico, tenente reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 4-1-1920).

SERRAZANETTI Ivo, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 4-1-1920).

### Sottotenenti

MONTESE Franco, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando predetto reggimento.

Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente *Candussi* Mario. (*R. D.* 4-1-1920).

MONTESE Franco, sottotenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il tenente *Candussi* Mario. (*R. D.* 4-1-1920).

MARINARO Antonio, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri di Caserta. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919 e con riserva di anzianità relativa, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Nisco* Enrico. (*R. D.* 4-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### (RUOLO COMBATTENTE)

### Colonnelli

GUIDOTTI cav. Guido, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (Decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918). — Richiamato in servizio dall'11 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi. (*R. D.* 4-1-1920).

BASSETTO cav. Valerio, colonnello addetto stato maggiore R. esercito. — Trasferito sezione militare delegazione italiana pace. (*Bel. M.* 1-1-1920).

CHALLIOL cav. Clemente, colonnello a disposizione, comandato direzione artiglieria Piacenza. — Cessa comandato come sopra ed è comandato officina costruzioni artiglieria di Torino; (qualora non abbia ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bel. M.* 1-1-1920).

### Tenenti colonnelli

I seguenti colonnelli sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bel. M.* 1-1-1920).

FORFORI cav. Tommaso, 7 campagna.
BASSO cav. Antonio, 22 id.
D'ANTONIO cav. Raffaello, 1 montagna.
45 campagna.
Comandato comando artiglieria corpo armata Palermo.
Id. id. id. Torino.

GARAVELLI cav. Emilio, 23 campagna.

RICCHIERI conte cav. Ubaldo, 27 id.
PROVENZALE cav. Francesco, 1 pesante campale.
CINOTTI cav. Ezio Ciro, 8 fortezza.

11 campagna, comandato comando artiglieria corpo armata Alessandria.
42 pesante campale, id. id. id. Milano.
1 fortezza, id. id. id. Genova.

9 id., id. id. id. Verona.

## Maggiori

PASSARELLI cav. Antonio, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 montagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 10 dicembre 1919, per la durata di un anno (*R. D.* 4-1-1920).

PASSARELLI cav. Antonio, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 montagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 24 aprile 1919 con decreto luogotenenziale 18 maggio 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 4-1-1920)

TRAVESI cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sette mesi dal 12 maggio 1919. (R. decreto 17 agosto e 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la stessa durata. (*R. D.* 4-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920).

BARBACINI cav. Arturo, 3 fortezza, comandato Ministero guerra.
IGNESTI cav. Alfredo, 2 fortezza.

SINISCALCHI cav. Gustavo, 35 campagna.
CARUSI cav. Antonio, 13 id.

GASPARRO cav. Emilio, 35 id.
DE ROSE cav. Francesco, 1 fortezza
DE LUCA cav. Giov. Battista, 3 id.
VENDITTI cav. Enrico, 13 campagna.

MANZI cav. Luigi, 14 id.
DIGILIO cav. Francesco, 38 id.
TERRA ABRAMI cav. Alessandro, 31 id.

ZANNINI cav. Erio, 3 campagna.
MAZZEI cav. Gualtiero, 10 fortezza.

ROGGERI cav. Guido, 16 campagna.

BERMOND cav. Carlo Alberto, 1 fortezza.

MURER cav. Alberto, 3 id.

MURO cav. Ernesto, 6 id. (comandato direzione tecnica aviazione).

13 campagna continuando comandato come contro.
20 id. (comandato ufficio munizioni ed esplosivi Padova).
13 id. (comandato Ministero guerra).
Comandato Ministero trasporti, direzione esperienze aviazione.
Id. comandato artiglieria corpo armata Bari.
24 campagna, id. id. id. Napoli.
24 id., id. id. id. Napoli.
Comandato comando artiglieria corpo armata Roma.
19 campagna, id. id. id. Firenze.
31 id., id. id. id. Ancona.
Comandato comando artiglieria corpo armata Ancona.
Id. id. id. Bologna.
8 fortezza, comandato comando artiglieria corpo armata Bologna.
42 pesante campale, comandato comando artiglieria corpo armata Milano.
Comandato comando artiglieria corpo armata Genova.
7 fortezza, comandato comando artiglieria corpo armata Alessandria.
Cessa comandato come contro ed è comandato comandato comando artiglieria corpo armata Torino.

ROMANO cav. Pasquale, 23 campagna.
PALLOTTI cav. Michele, 8 fortezza.
BIANCHETTI cav. Ernesto, 7 campagna.
BORGHINI cav. Angelo, 7 id.
VICHI cav. Romolo, 1 id.
22 campagna, comandato comando artiglieria corpo armata Palermo.
39 pesante campale, comandato comando zona Trento.
43 campagna.
43 id.
2 pesante campale, comandato commissione requisizione cereali Modena.

## CAPITANI

RICCARDI DI NETRO Federico, capitano. — Nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca di Genova. (*R. D.* 4-1-1920).

SOFIA Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 luglio 1919 (R. decreto 17 agosto 1919). — Richiamato in servizio dal 5 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 novembre 1919 e destinato 9 campagna. (*R. D.* 4-1-1920).

BUSI Aldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dall'11 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919). — Richiamato in servizio dall'11 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi e destinato deposito 6 fortezza. (*R. D.* 4-1-1920).

MONTAGNA Dino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 27 ottobre 1918). — Richiamato in servizio dal 19 maggio 1919 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi e destinato 7 fortezza. (*R. D.* 4-1-1920).

GHISLIERI Alfonso, capitano collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di un anno a datare dal 28 febbraio 1919 (decreto luogotenenziale 13 aprile 1919 e R. decreto 16 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 4-1-1920).

BELTRAMO Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 27 agosto 1919 (R. decreto 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 4-1-1920).

CORDONE Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 26 febbraio 1919 (decreto luogotenenziale 13 aprile 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 26 agosto 1919. (*R. D.* 4-1-1920).

D'ANGELO Biagio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dall'11 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 13 aprile 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dall'11 settembre 1919. (*R. D.* 4-1-1920).

GAIDANO Giovanni, capitano 19 campagna. — Collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 4-1-1920)

CORSIGLIA Armando, capitano 24 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 novembre 1919, per la durata di sei mesi. (*R. D.* 4-1-1920).

RONDANI Camillo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 13 campagna, comandato Ministero guerra). — Rientra nei quadri dal 31 luglio 1919 e destinato 13 campagna, continuando comandato come sopra. (*R. D.* 4-1-1920).

TAVAZZANI Giovanni, capitano. — Assegnato comando divisione militare di Perugia. (*Det. M.* 4-1-1920)

I sottonotati capitani di artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 14 dicembre 1919: (*Det. M.* 4-1-1920).

CAMPAGNOLI Ugo, 3 montagna.
SCELFO Giovanni, 22 campagna.

TENENTI

CAMPANARI Arrigo, tenente 13 campagna (comandato Ministero guerra). — Promosso capitano con anzianità 28 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa con decorrenza assegni dal 1 agosto 1918 continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il capitano *Masetti* Augusto. (*R. D.* 4-1-1920).

MANISCALCO Renato, tenente 4 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1919 per la durata d'un anno e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 4 fortezza). (*R. D.* 4-1-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, a datare dal 16 gennaio 1920: (*R. D.* 4-1-1920).

INTRONA Silvio, 6 fortezza.
STEFANI Carlo, 27 campagna.
DESSI Giuseppe, 8 fortezza.

DEL GRECO Gaetano, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 18 campagna). — Rientra nei quadri dall' 11 giugno 1919 e destinato 18 campagna. (*R. D.* 4-1-1920).

PAPA Giacomo, tenente 5 artiglieria fortezza. — Trasferito a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 agosto 1919. (*Del. M.* 4-1-1920).

I sottonotati tenenti di artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 novembre 1919: (*Del. M.* 4-1-1920).

GIORDANO Odorico, 3 fortezza.
DE SAINT-PIERRE Alessandro, 20 campagna.
PISANI Francesco, 24 id.

I sottonotati tenenti di artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 11 dicembre 1919: (*Del. M.* 4-1-1920).

PROZZILLO Enrico, 8 campagna.
VALENTINO Antonio, 8 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni sottonotate continuando nell'attuale loro destinazione e servizio: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa:*

OMODEI Matteo, 2 montagna. — Seguirà nel ruolo il tenente *Lillo* Ettore.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919 con riserva di anzianità relativa:*

MATURO Umberto, 34 campagna. — Precederà nel ruolo il tenente *Poli* Gino.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 19 giugno 1919 con riserva di anzianità relativa:*

CERUTTI Marziale, 16 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919 con riserva di anzianità relativa:*

LANDI Alberto, 23 campagna.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 con riserva di anzianità relativa:*

QUIRICO Gustavo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa:*

OMODEI Matteo, 2 montagna. — Continua come contro.

PIROZZI Giovanni, 4 campagna. — Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Lillo* Ettore.
Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Clerici* Emilio.

*Con anzianità 1 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa:*

MATURO Umberto, 34 campagna. — Continua come contro.
Precederà nel ruolo il già sottotenente *Poli* Gino.

*Con anzianità 1 dicembre 1918 con riserva di anzianità relativa:*

VIGNOCCHI Pietro, 3 campagna (T). — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Percopo* Carlo.

FELICI Francesco, sottotenente complemento 5 fortezza. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3-5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919 con riserva di anzianità relativa e destinato 5 fortezza continuando nell'attuale servizio.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Spinetti* Giorgio (*R. D.* 4-1-1920).

## ARMA DEL GENIO

### COLONNELLI

PUGNANI cav. Angelo, colonnello a disposizione. Comandato Ministero guerra. (*Dec. M.* 4-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno indicati (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 4-1-1920).

SFORZINI-PIEROTTI cav. Giuseppe, 3 genio. — Trasferito direzione genio Bologna, sottodirezione Ravenna.

CIANETTI cav. Ettore, direzione del genio Roma, comandato direzione tecnica aviazione militare. — Cessa di essere comandato come contro.

| | |
|---|---|
| GIRARDI cav. Giuseppe, ufficio fortificazioni Udine. | Trasferito ufficio fortificazioni Venezia. |
| BORIS cav. Giuseppe, 2 genio. | Id. direzione genio Verona (ufficio staccato Mantova). |

### Maggiori

I seguenti maggiori sono trasferiti o comandati ai corpi pet ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920)

| | |
|---|---|
| PERRONI cav. Giuseppe, 2 genio. | Trasferito direzione genio Palermo, sottodirezione Messina. |
| LISFERA cav. Corrado, 5 id. | Comandato sottocommissione alienazione materiale bellico Padova (sarà amministrato dalla sottodirezione genio Padova). |
| AZZARONE cav. Saverio, 5 id. | Trasferito direzione genio Verona e comandato sottocommissione alienazione materiali bellici Verona. |
| BACHELET cav. Giov. Battista, 6 id. comandato 2 compagnia automobilisti. | Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero guerra. |
| VIANO cav. Serafino, direzione genio Genova, sottodirezione Piacenza. | Trasferito direzione genio Verona, sottodirezione Padova e comandato 2 commissione alienazione materiali bellici. |

### Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti o comandati ai corpi o reparti per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| PERUCATTI Achille, 6 genio. | Comandato Ministero guerra. |
| VERDOJA Francesco, 2 id. | Trasferito direzione genio militare Torino. |
| ROBBIANO Giovanni Battista, 6 id. | Comandato Ministero guerra. |
| CORTELLESSA Rodolfo, 6 id. | Id. Ministero guerra. |
| CONCARO Carlo, 3 id. | Trasferito 7 genio. |
| CHIBBARO Emilio, 1 id. | Id. direzione genio Bologna. |
| MARINO Orfeo, 6 id. | Id. 5 genio. |
| CONTI Enrico, 2 id. | Id. direzione genio Trento. |

### Tenenti

POMONI Alfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio per la durata complessiva di sedici mesi a datare dal 29 gennaio 1919 (decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919 e regio decreto 17 agosto 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 4-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o comandati ai corpi e reparti per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| BUBBIO Cesare, 2 genio. | Trasferito 5 genio. |
| FALLUTO Francescantonio, 1 id. | Comandato Ministero guerra. |

### Sottotenenti

GISOLFI Aldo, sottotenente 2 genio. — Promosso tenente con anzianità 27 ottobre 1917 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917 continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*R. D.* 4-1-1920).

PARODI Teresio, sottufficiale 1 genio. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 21 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 1 febbraio 1919 con riserva d'anzianità relativa e destinato 1 genio.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sandri* Giuseppe. (*D. D.* 4-1-1920).

## CORPO AERONAUTICO MILITARE

### Tenenti

PISANI Augusto, tenente 1 genio (comandato battaglione aerostieri). — Trasferito corpo aeronautico militare e destinato comando aerostieri cessando di essere comandato come sopra. (*R. D.* 4-1-1920).

PERAZZOLI Anselmo, tenente 1 genio (comandato comando aerostieri). — Trasferito corpo aeronautico militare e destinato comando aerostieri, cessando di essere comandato come sopra. (*R. D.* 4-1-1920).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### Tenenti colonnelli

LAURO cav. Giovanni, tenente colonnello comandante distretto Barletta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 28 agosto 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### Tenenti colonnelli

RONGA cav. Vincenzo, tenente colonnello medico fuori quadro per infermità. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei dal 20 settembre 1919. (*R. D.* 4-1-1920).

### Capitani

CASSITTO Francesco, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del Ministro delle Colonie. (*R. D.* 15-6-1919).

### Tenenti

I seguenti tenenti medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento: (*R. D.* 4-1-1920).

NALDONI Carlo, 12 bersaglieri. — Assegnato distretto Firenze.
PIZZUTI Alferdo, 4 fanteria. — Id. id. Potenza.

SAVINO Alesoandro, tenente medico cavalleggeri di Aquila. — Trasferito ospedale militare Ancona. (*Del. M.* 4-1-1920).

# CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

## UFFICIALI COMMISSARI

### TENENTI COLONNELLI

CALLO Michele, tenente colonnello commissario direzione commissariato Torino. — Nominato direttore magazzino centrale Torino. (*Det. M.* 6-1-1920).

### MAGGIORI

CHIRICO Giuseppe, maggiore comissario direzione commissariato Roma. — Trasferito corpo Stato maggiore. (*Det. M.* 6-1-1920).

# CORPO DI AMMINISTRAZIONE

DE ASTIS Vincenzo, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 15 aprile 1919 (decreto luogotenenziale 18 maggio 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio e prorogata di mesi sei dalla scadenza. (*R. D.* 25-11-1919).

DOGLIOLI Secondo, capitano amministrazione, deposito 38 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, concessa coi decreti luogotenenziali 17 novembre 1918 e 1 maggio 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 25-11-1919).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-1-1920).

| | |
|---|---|
| SERVEDIO Giuseppe, 10 fanteria. | Trasferito legione carabinieri Catanzaro |
| BRESCIA Vincenzo, legione carabinieri reali Catanzaro. | Id. 32 fanteria. |
| RUFFOLO Salvatore, 32 fanteria. | Id. 10 id. |
| FUSELLI Ettore, 17 id. | Id. 13 id. |

SCACCHETTI Licinio, capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenenre al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 maggio 1919. (*Det. M.* 4-1-1920).

### TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-1-1920)

| | |
|---|---|
| CASALE Baldassarre, 80 fanteria. | Trasferito 1 genio. |
| D'AGOSTINO Giuseppe, 13 id | Id. 12 fanteria. |

## CORPO VETERINARIO MILITARE

### Tenenti colonnelli

ALIMENTI cav. Orlando, tenente colonnello veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 maggio 1919 — Richiamato in servizio corpo armata Ancona dal 30 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 1 dicembre successivo. (*R. D.* 4-1-1920).

### Capitani

RIVERA Enrico, capitano veterinario 1 artiglieria montagna. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 17 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi, richiamato in servizio deposito predetto reggimento dalla medesima data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*R. D.* 4-1-1920).

### Tenenti

CHEZZETTI Oscar, tenente veterinario, 1 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 ottobre 1919 per la durata di quattro mesi, richiamato in servizio deposito predetto reggimento dalla medesima data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*R. D.* 4-1-1920).

GIOVINE Domenico, tenente veterinario scuola applicazione cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso a datare dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 4-1-1920).

# IMPIEGATI CIVILI

## RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

BARICALLA Giuseppe, primo ragioniere geometra di 2 classe, direzione genio Roma (comandato direzione generale genio). — Trasferito 6 genio. (*Det. M.* 4-1-1920).

SUPPARO Luigi, ragioniere geometra di 3 classe, direzione genio Torino (sezione staccata Aosta) — Trasferito direzione genio Genova. (*Det. M.* 4-1-1920).

## DISEGNATORI TECNICI

ARTALE Amabile, disegnatore tecnico di 1 classe direzione artiglieria Pola. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Torino. (*Det. M.* 4-1-1920).

# UFFICIALI IN CONGEDO

## UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

### STATO MAGGIORE GENERALE

BRIGADIERI GENERALI

LUNGHI cav. Oddone, brigadiere generale distretto Ancona. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello in congedo provvisorio dal 6 aprile 1915 quale capo di stato maggiore comando corpo armata Ancona; collocato in posizione ausiliaria con decreto luogotenenziale 23 giugno 1915 continuando in servizio. (*D. M.* 28-12-1919).

### ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

CAVALLI Vincenzo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 12 dicembre 1918.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giovannetti* Antonio. (*R. D.* 28-12-1919).

ZUSSINI Girolamo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 12 dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giovannetti* Antonio. (*R. D.* 28-12-1919).

CAPITANI

ODDO Alberto, capitano. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Scaramella* Alberto. (*R. D.* 4-1-1920).

### ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

PUCCI cav. Gandolfo, colonnello distretto Palermo. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello dal 30 giugno 1917; destinato comando corpo armata Verona dal 12 luglio 1917; trattenuto successivamente in servizio col grado di colonnello dal 17 febbraio 1918; ricollocato in congedo dal 31 luglio 1919). (*D. M.* 28-12-1919).

SIMONETTI BEVILACQUA nobile di Cingoli cav Alessandro, colonnello distretto Lucca. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 18 luglio 1917, ricollocato in congedo dal 31 agosto 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

TURRI patrizio di Reggio nobile cav. Domenico, colonnello distretto Casale. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnelo dal 1 agosto 1916; trattenuto sucessivamente in servizio col grado di colonnello dal 3 settembre 1916; ricollocato in congedo dal 5 ottobre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

TOSO cav. Cesare, colonnello. — Già richiamato in servzio temporaneo dal 1 giugno 1917, presidente del tribunale di guerra del 12 corpo d'armata dall'11 giugno 1917; comandante deposito cavalleggeri di Monferrato dal 15 luglio 1917; destinato comando corpo d'armata Bologna dal 21 febbraio 1919; comandante deposito cavalleggeri di Monferrato dal 24 marzo 1919; comando corpo d'armata Bologna dal 23 aprile 1919; destinato al Comitato provinciale delle terre liberate in Udine dal 27 aprile 1919; ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

ARIA cav. Arturo, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo quale presidente della commissione di requisizione quadrupedi di Mirandola dal 10 maggio 1915; presidente del tribunale di guerra del VI corpo d'armata mobilitato dal 24 luglio 1915; destinato all'ufficio censura telegrafica e stampa di Bologna dall'11 novembre 1915; ricollocato in congedo dal 21 gennaio 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

TORCIGLIANI cav. Luciano, colonnello distretto Caserta. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 16 maggio 1915 comando IX Corpo armata; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 31 agosto 1916 e col grado di colonnello dal 28 aprile 1918; ricollocato in congedo dal 15 agosto 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

ROVERSI cav. Ricciotti, colonnello distretto Novara. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 1 agosto 1914; destinato quale delegato dei consigli di leva di Pallanza, Domodossola e Varallo dall'8 novembre 1914 al 7 febbraio 1915; richiamato nuovamente in servizio quale presidente della commissione di precettazione e requisizione di Novara dal 10 maggio 1915; destinato scuola applicazione di cavalleria dal 18 luglio 1915; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 26 settembre 1915 e col grado di colonnello dal 13 maggio 1917; ricollocato in congedo dal 31 agosto 1919. (*D. M.* 28-12-1919)

## TENENTI COLONNELLI

BRASCHI cav. Giuseppe Umberto, tenente colonnello. — Già trattenuto in servizio temporaneo con decreto ministeriale 26 ottobre 1914; e mentre ancora rivestiva il grado di capitano dal 1 novembre 1914 trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 26 settembre 1915 e con quello di tenente colonnello dal 25 marzo 1917; ricollocato in congedo dal 27 aprile 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

PETRACCI cav. Carlo, tenente colonnello distretto Milano. — Considerato come richiamato in servizo temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di capitano dal 16 maggio 1915 reggimento cavalleggeri di Aquila; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 6 gennaio 1916; distretto Lodi dal 21 luglio 1916; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 25 marzo 1917; ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

AGNOLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 agosto 1916; destinato commissione requisizione riso provincia Mantova dal 30 ottobre 1917, ricollocato in congedo dal 15 settembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

ALLEGRINI cav. Gottardo, tenente colonnello distretto Catania. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di capitano dal 5 settembre 1914; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 3 febbraio 1916 e con quello di tenente colonnello dal 17 giugno 1917; ricollocato in congedo dal 30 ottobre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

PESCE MAINERI cav. Angelo, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 1 agosto 1916; destinato comando corpo armata Bologna dal 3 novembre 1916, deposito cavalleggeri di Lodi dal 7 dicembre 1916; comando corpo armata Palermo dal 21 febbraio 1917; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 25 marzo 1917; ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

## CAPITANI

VASATURO Luigi, capitano distretto Frosinone. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 26 marzo 1915; ricollocato in congedo dal 30 giugno 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### Colonnelli

PALIZZOLO nobile cav. Pandolfo, colonnello distretto Palermo. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 28 ottobre 1918 al 22 dicembre 1918, a disposizione Comando Supremo. (*D. M.* 4-12-1919).

### Tenenti colonnelli

RUGGERI cav. Vincenzo, tenente colonnello distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1 gennaio 1919 al 30 novembre 1919 al Ministero guerra. (*D. M.* 27-12-1919).

## ARMA DEL GENIO

### Colonnelli

ROMEO cav. Antonino, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dall 4 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 3-8-1919).

SASSO Pietrantonio, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

IGI Alfredo, colonnello distretto Perugia. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo dal 15 agosto 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

### Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio sono ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| PICCONE Bartolomeo, distretto Torino. | Dal 30 settembre 1919. |
| CIARDI di MIRANDOLA Nino, distretto Torino. | Dal 30 id. |

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### Colonnelli

PANGRAZIO cav. Ludovico, colonnello amministrazione distretto Firenze. — Il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto dal 15 ottobre 1919. (*D. M.* 26-12-1919).

### Tenenti colonnelli

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 26-12-1919).

| | |
|---|---|
| FABBRI cav. Giusto, distretto Pavia. | Dal 30 settembre 1919. |
| MOSCA cav. Napoleone, id. Roma. | Dal 30 id. |

Il ricollocamento in congedo dei sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione deve intendersi avvenuto a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 26-12-1919).

BORGHESE cav. Vincenzo, distretto Roma. — Dal 30 settembre 1919.
FLAVETTA cav. Giuseppe, id. Palermo. — Dal 15 novembre 1919.

MAGGIORI

Il ricollocamento in congedo dei sottonotati maggiori di amministrazione deve intendersi avvenuto a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 26-12-1919).

CASARA cav. Tullio, distretto Vicenza. — Dal 15 settembre 1919.
GADDI cav. Raffaele, id. Trapani. — Dal 20 ottobre 1919.

SARTORI cav. Giacomo, maggiore amministrazione distretto Padova. — Ricollocato in congedo a decorrere dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 26-12-1919).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli veterinari, già richiamati temporaneamente in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

(*D. M.* 31-12-1919).

DI NASSO Giulio, distretto Lucca. — Dal 30 settembre 1919.
TARANTINI Filippo, id. Napoli. — Dal 27 id.

LUGANO Francesco, tenente colonnello veterinario distretto Voghera. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 9 ottobre 1919 nella parte relativa al suo collocamento in congedo. (*D. M.* 31-12-1919).

CONTI Giulio, tenente colonnello veterinario — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 marzo 1918 al 16 maggio 1918 e dal 26 maggio 1918 al 1 settembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

CAPITANI

ANNUNZIATA Michele, capitano veterinario, distretto Lucca. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo 27 maggio 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

THERMES Giuseppe, distretto Cagliari, deposito mitraglieri Brescia, comandato R. commissione veterani in Roma. — Cessa d'essere comandato come contro, trasferito deposito fanteria Roma sud-ovest ove rimarrà effiettivo per mobilitazione e comandato Ministero guerra; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso la dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-1-1920).

ROSANELLO LEPERA Gustavo, capitano distretto Caserta, deposito Brà. — Trasferito deposito Cosenza cui resterà effettivo per mobilitazione (ove non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione dal presente bollettino). (*Det. M.* 4-1-1920).

## NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 gennaio 1920:

FIOR Pasquale. | ZINGALES Carmelo.

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito per ciascuno a fianco indicato, cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| ROMANO Bartolomeo, distretto Cefalù, deposito Catania. | Deposito Palermo P. |
| LIOY Lorenzo, deposito Salerno C. | Id. Lecce. |
| MANCA Giuseppe, id. Ozieri S. | Id. Udine. |
| D'ADDABBO Francesco, (B) id. Livorno. | Id. fanteria Bari. |
| MANNUCCI Angelo, (B) id. Livorno. | Id. bersaglieri Verona. |
| GENNARI Arturo, id. Torino est. | Id. fanteria Roma nord est, comandato Ministero guerra. |
| FAZIO Sartorio, distretto Catanzaro, deposito 1 alpini. | Id. 2 alpini (comandato sezione commissariato militare Cuneo). |
| VIVA Domenico, (B) deposito Torino. | Id. fanteria Tortona (comandato distretto Voghera). |
| TOSATO Furio, distretto Vicenza, deposito Piacenza ovest. | Id. Alessandria A. |
| GILARDI Giovanni, deposito Alessandria est. | Id. Novi Ligure. |
| PRIANO Elso, distretto Massa, deposito Torino est. | Id. Novi Ligure. |
| CIBRARIO Ippolito, id. Torino, id. Tortona. | Id. Novi Ligure. |
| TENORE Carlo, id. Napoli, id. Cosenza. | Id. Novi Ligure. |
| MONTIGLIO Pierino, id. Casale, id. Tortona. | Id. Novi Ligure. |
| TARQUINI Italo, id. Teramo, id. Chieti. | Id. Novi Ligure. |
| MELE Giuseppe, id. Foggia, id. Firenze nord ovest. | Id. Novi Ligure. |
| CARISANO Francesco, id. Voghera, id. Tortona. | Id. Novi Ligure. |
| MAY Andrea, id. Piacenza, id. Piacenza est. | Id. Novi Ligure. |
| BIANCHI Salvatore, id. Catanzaro, id. Lecce. | Id. Alessandria A. |
| ALLEMANDI Giuseppe, id. Cuneo, id. 1 alpini. | Id. 2 alpini (comandato commissione incetta cereali Cuneo). |
| BASSIGNANA Domenico, id. Alessandria, id. Tortona. | Id. fanteria Alessandria C. (comandato tribunale militare Alessandria). |
| STABILE Salvatore, scuola mitraglieri Torino. | Id. Novi Ligure. |
| FUSTO Domenico, deposito Foggia. | Id. Novi Ligure. |
| ROMAGNOLI Ferdinando, distretto Milano, deposito Milano est. | Id. Torino. |
| FERRARONI Vittorio, id. Reggio Emilia, id. Caserta. | Id. Modena. |
| DAMIANI Agilulfo, id. Lucca, id. Catania. | Id. Pisa. |

| | |
|---|---|
| CERUTTI Eugenio, deposito Piacenza ovest. | Deposito bersaglieri Ancona (destinato VII reparto arditi). |
| MORDENTE Raffaele, distretto Caserta, deposito Cuneo. | Id. fanteria Napoli nord. |
| ROCCA Vitaliano, deposito Bergamo. | Id. Catanzaro. |
| MALERBA Pietro, distretto Catania, deposito Ivrea. | Id. Udine (comandato intendenza 8 armata). |
| MASCHIO Diego, id. Verona, id. Milano ovest. | Id. Verona Vi. |
| DE CAMILLIS Giuseppe, id. Benevento, id. Pistoia. | Id. Napoli nord. |
| MELIS Carlo, id. Cagliari, id. Salerno C. | Id. Gaeta (in servizio stabilimento militare pena, Gaeta). |
| DELLA Corte Carlo, deposito Salerno C. | |
| CAPPABIANCA Carlo, deposito Savona. | Id. Napoli nord (comandato carceri militari Napoli). |
| RATTI Vittorio, distretto Mondovì, deposito 2 alpini. | |
| D'ERCOLE Giulio, id. Roma, id. Pavia. | Id. Tortona, comandato distretto Voghera. |
| BASINI Carlo, id. Bologna, id. (B) Bologna. | Id. fanteria Tortona, comandato distretto Voghera. |
| MANISSI Alberto, deposito Novi Ligure. | Id. Alessandria C., comandato campo concentramento prigionieri guerra Alessandria. |
| FRANCESCHI Carlo, distretto Bologna, deposito Verona Vi. | Id. Bologna. |
| ARBITRIO Sante, id. Catanzaro, id. Ravenna | Id. Catanzaro. |
| PALMIERI Ugo, id. Roma, id. Belluno. | Id. Roma nord est. |

## NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 gennaio 1920:

| | |
|---|---|
| LEONARDI Roberto. | TROMBETTA Angelo. |
| SANTINI Natale. | ASTENGO Lodovico. |
| MOLINAS Fausto. | GROSSI Giovanni. |

AMOROSO Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

COCCIA Filippo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'8 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito per ciascuno a fianco indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| PATRUCCO Alessandro, distretto Milano, deposito Milano est, comandato comando militare stazione Milano C. | Deposito 5 alpini, comandato come contro. |
| SIDOLI Giacomo, deposito Verona Ve. | Id. Tortona, comandato distretto Voghera. |
| VIGHI Renzo, (B) distretto Firenze, deposito Asti. | Id. fanteria Tortona, comandato distretto Voghera. |
| GRAZIOLI Duilio, id. Brescia, id. Brà. | Id. Pavia, comandato 1 genio. |
| MARTANI Giuseppe, id. Pavia, id. Pavia. | Id. Alessandria C., comandato distretto Casale. |

| | |
|---|---|
| DELLA RICCIA Aldo, deposito Pistoia. | Deposito Pavia, comandato 2 genio. |
| OCCHINI Carlo, distretto Perugia, deposito Perugia. | Id. Tortona, comandato distretto Voghera. |
| ZANI Fausto, (B) id. Brescia, id. Ancona. | Id. fanteria Novi Ligure. |
| BRACELLI Emilio, id. Massa, id. Novi Ligure. | Id. Pavia, comandato commissione requisizione cereali Pavia. |
| PASQUALINI Giovanni, id. Roma, id. Massa. | Id. Novi Ligure. |
| RAMELLA Roberto, deposito Tortona. | Id. Novi Ligure. |
| LAZAZZERA Angelo, distretto Lecce, deposito Torino ovest. | Id. Novi Ligure. |
| CALEGALLO Giulio Cesare, deposito mitraglieri Brescia. | Id. Alessandria C., comandato direzione commissariato Alessandria. |
| CATAPANO Ettore, distretto Genova, deposito Tortona. | Id. Alessandria C., comandato direzione commissariato Alessandria. |
| AURICCHIA Pompeo, id. Siracusa, id. (B) Torino. | Id. fanteria Tortona V., comandato distretto Voghera. |
| RESEGOTTI Antonio, id. Pavia, id. Torino est. | Id Aelssandria C., comandato comando militare stazione Alessandria. |
| PALMA Ugo, id. Milano, id. Pavia. | Id. Alessandria C., comandato direzione commissariato Alessandria. |
| PARISI Raffaele, id. Massa, id. Tortona. | Id. Alessandria A., comando direzione commissariato Alessandria. |
| ISOPO Papiro, id. Massa Carrara, id. Tortona. | Id. Alessandria A., comandato tribunale militare Alessandria. |
| BORIOTTI Edmondo, deposito Mondovì. | Id.Cuneo, comandato sezione commissariato militare Cuneo. |
| BAVA Emilio, distretto Casale, deposito Mondovì. | Id. Alessandria A., comandato direzione commissariato Alessandria. |
| TALENTI Sebastiano, id. Alessandria, id. Torino est. | Id. Alessandria C., comandato direzione commissariato Alessandria. |
| VACCANINI Giuseppe, id. Vercelli, id. Cuneo. | Id. Mondovì, comandato commissione incetta cereali Cuneo (gruppo Mondovì). |
| RICCIUTI Federico, id. Lucca, id. Savona. | Id. Salerno S. |
| PANIZZI Emilio, id. Massa Carrara, id. Genova. | Id. Massa Carrara. |
| RIGAMONTI Giuseppe, id. Como, id. Como. | Id. Monza. |
| PUGLISI Vincenzo, id. Catania, id. Ravenna. | Id. Catania. |
| PERGOLA Giuseppe, id. Napoli, id. Foggia. | Id. Napoli nord. |
| GALEOTTI Leone, deposito Messina. | Id. Frosinone. |
| MORESI Pietro, id. Palermo P. | Id. Ancona. |
| PERRICONE Ernesto, distretto Palermo, deposito Piacenza ovest. | Id. Palermo P. |
| VITALE Giuseppe, id. Frosinone, id. Perugia. | Id. Roma non est, comandato Ministero guerra. |
| PAVAN Antonio, id. Rovigo, id. Padova P. | Id. Treviso, comandato commissione requisizione cereali Treviso. |
| ROMAGNOLI Gastone, id. Perugia, id. Perugia. | Id. Treviso, comandato commissione requisizione cereali Treviso. |

## NOTIFICAZIONI

SARAVAL Umberto, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 gennaio 1920.

MORINI Armando, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 13 agosto 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

DE SESSA Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

FOTI Ugo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

SILVESTRINI Silvestrino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 2 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

MARCHITIELLO Vittorio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

GANCIA Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

### ASPIRANTI UFFICIALI

NOTIFICAZIONE

CIMINO Guido, aspirante-ufficiale. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 gennaio 1920.

## ARMA DI CAVALLERIA

### TENENTI

ROSSI Ugo, tenente reggimento cavalleggeri Alessandria. — Trasferito reggimento lancieri Firenze; (qualora non abbia già raggiunto la nuova sede per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-1-1920).

NOTIFICAZIONE

CICOGNA Angelo, tenente — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 gennaio 1920.

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920).

QUARANTA Alfonso, 12 campagna. — 35 campagna.
SCHIAFFINO Giov. Battista, 57 id. — 1 fortezza.
PAGANI Decio, 1 fortezza. — 27 campagna.

## NOTIFICAZIONE

STUCCHI Achille, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 ottobre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

---

BRANDINI Mameli, tenente 30 campagna (bombardieri) distretto Aquila. — Incorso nella perdita del grado per dimissione in seguito a sentenza 22 gennaio 1917 del tribunale militare speciale di Roma. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| WERTMULLER Federico, 7 campagna. | 43 campagna. |
| BELLONE Giuseppe, 3 montagna. | 22 id. |
| LOSITO Carlo, 3 fortezza (comandato Ministero tesoro). | Cessa di essere comandato come contro. |

## ARMA DEL GENIO

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla pubblicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| SANI Giovanni, 1 genio. | Trasferito 2 genio (dis.ceamen.o Bologna). |
| GALASSO Vincenzo, 7 id. | Id. 3 id. |
| ROSSO Giacomo, 1 id. | Id. direzione genio Genova. |

GALASSO Vincenzo, tenente 7 genio. — Tresferito 3 genio. (*Det. M.* 4-1-1920).
SALERNO Fortunato, tenente direzione genio Napoli, distretto Torino. — Trasferito distretto Napoli, per cambio di residenza. (*Det. M.* 4-1-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla pubblicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-1-1920)

| | |
|---|---|
| BONO Giuseppe, 5 genio. | Trasferito direzione genio Milano. |
| BARTELLINI Ermanno, 2 id. | Id. 1 id. |
| STISCA Emilio, 6 id. | Id. 1 id. |
| MORATI Nicolò, 4 id. | Id. 6 id. |
| BOCHICCHIO Edoardo, 1 id. | Comandato 1 autoraggruppamento autonomo della 1 compagnia automobilisti (sarà amministrato dal 25 artiglieria campagna). |
| BATTAGLIA Antonio, 1 id | Comandato autoparco di manovra (sarà amministrato dal 10 artiglieria fortezza). |
| CONTE Tommaso, 1 id. | Comandato 9 autoraggruppamento autonomo della 1 compagnia automobilisti (sarà amministrato dal 25 artiglieria campagna). |

# CORPO SANITARIO MILITARE

## TENENTI COLONNELLI

AGOSTINI Cesare, tenente colonnello medico. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro dell'interno. (*D. L.* 29-12-1918).

## CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti al distretto a fianco per ciascuno indicato, in seguito a cambio di residenza: (*Del. M.* 9-1-1920).

| | |
|---|---|
| BIAN Luigi, distretto Torino. | Distretto Milano. |
| CARDOLLE Adolfo, id. Torino. | Id. Vercelli. |
| VALABREGA Graziadio, id. Torino | Id. Cuneo. |
| FERRERO Giovanni, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| BOTTA Italo, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| COLOMBINO Silvio, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| COLOMBINO Carlo, id. Vercelli. | Id. Milano. |
| BOFFA Virginio, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| CACCIAMI Italo, id. Vercelli. | Id. Milano. |
| BOTTO Pietro, id. Vercelli. | Id. Novara. |
| RIBOTTO Francesco, id. Vercelli. | Id. Cuneo. |
| PERAZZOLI Carlo, id. Vercelli. | Id. Livorno. |
| VELASCO Giuseppe, id. Vercelli. | Id. Pavia. |
| MONFERINO Giuseppe, id. Vercelli. | Id. Novara. |

## TENENTI

I seguenti tenenti medici sono trasferiti al distretto a fianco per ciascuno indicato, in seguito a cambio di residenza: (*Del. M.* 9-1-1920).

| | |
|---|---|
| AZARIO Mario, distretto Vercelli. | Distretto Torino. |
| FIORITO Carlo, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| TAVALLINI Carlo, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| MAZZOLOTTI Giuseppe, id. Vercelli. | Id. Milano. |
| AVETTA Stefano, id. Vercelli. | Id. Cuneo. |
| DE GIOVANNI Edmondo, id. Vercelli. | Id. Savona. |

## SOTTOTENENTI

MIGHELI Filippo, aspirante medico distretto Sassari, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Pignataro* Egidio. (*R. D.* 28-12-1919).

## ASPIRANTI MEDICI

MIGHELI Filippo, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Sassari. — Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 24 aprile 1917, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Esso sarà effettivo al distretto Sassari, continuando nell'attuale posizione. (*Del. M.* 28-12-1919).

BREGANZATO Gian Domenico, aspirante medico distretto Vercelli. — Trasferito distretto Venezia, per cambio di residenza. (*Del. M.* 9-1-1920).

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DI FANTERIA

### TENENTI

### NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 26 gennaio 1920:

PENNESI Tito.
NERI Gino.
BARRICELLI Maurizio.
BORGHINI Angelo.
BINI Guido.

ALBIERI Gino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 7 settembre 1918.

## ARMA DI CAVALLERIA

### TENENTI COLONNELLI

PESSANI cav. Claudio, tenente colonnello distretto Brescia. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di capitano dal 27 novembre 1914 reggimento cavalleggeri di Piacenza; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore e destinato deposito 16 artiglieria campagna dal 9 maggio 1915; ricollocato in congedo dal 10 novembre 1915. Richiamato nuovamente in servizio dal 12 dicembre 1915 al 15 luglio 1916 comando corpo armata Milano; dal 16 agosto 1916 comando corpo armata Torino; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 17 giugno 1917; comando 4 armata dal 6 maggio 1918; ricollocato in congedo dal 10 agosto 1919.
(*D. M.* 28-12-1919).

### TENENTI

BALDERI cav. Isnardo, tenente cavalleggeri di Treviso, distretto Spoleto. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado id sottotenente dal 1 dicembre 1916 deposito 33 artiglieria campagna; trattenuto sucessivamente in servizio col grado di tenente dal 21 gennaio 1917; ricollocato in congedo il 1 marzo 1919.
(*D. M.* 28-12-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

ROSSI Luigi, tenente 4 fortezza. — Tresferito 13 campagna. (*Del. M.* 4-1-1920).

### NOTIFICAZIONE

LIPRANDI Giovanni, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 gennaio 1920.

SOTTOTENENTI

AMENDOLA Nicola, sottotenente 3 fortezza. — Trasferito 12 campagna; (se non ha raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 4-1-1920).

## ARMA DEL GENIO

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla pubblicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 4-1-1920).

CHIAPPELLI Giuseppe, 7 genio.
GHERARDI Gerolamo, 1 id.
VILLA Silvio, 5 id.

Trasferito 3 genio.
Id. direzione genio Trieste (sezione staccata Gorizia).
Id. 2 genio.

NOTIFICAZIONE

ROLLI Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 febbraio 1919.

## CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

FERRARIS Carlo, capitano medico distretto Vercelli. — Trasferito distretto Torino per cambio di residenza. (*Del. M.* 9-1-1920).

# UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

## ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

NARDI cav. Tito, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 settembre 1918 nella parte che si riferisce al collocamento in congedo provvisorio del suindicato ufficiale. (*R. D.* 28-12-1919).
BULGHERONI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con anzianità 7 settembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

## ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

BONDURI nobile cav. Giovanni, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello dal 1 novembre 1917; destinato ispettorato ippico dal 26 aprile 1919; ricollocato in congedo con lo stesso grado il 10 agosto 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

MAGGIORI

BARBERIS cav. Enrico, maggiore. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di capitano dal 1 febbraio 1918; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 15 settembre 1918; ricollocato in congedo dal 31 luglio 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

## ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

MANSIELLO Ottorino, tenente colonnello direzione genio Bari. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 16 novembre 1919 nella parte riguardante il suo collocamento in congedo. (*D. M.* 31-12-1919).

RIGGIO Ferruccio, tenente colonnello 2 genio. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

MAGGIORI

BALMA Adolfo, maggiore 2 genio. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo dal 25 ottobre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

# UFFICIALI DI RISERVA

## CORPO DI STATO MAGGIORE

MAGGIORI GENERALI

SPECK Davide, maggiore generale. — Concessogli l'aumento sessennale nel grado di colonnello, ammettendolo a godere dell'assegno annuo normale di L. 8800 dal 1 aprile 1917 al 31 luglio 1917. (*D. M.* 28-12-1919).

## ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CUZZO CREA cav. Ugo, colonnello. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 10 agosto 1916, 22 febbraio 1917 e 17 gennaio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-12-1919).

MAGGIORI

BARATONO Michele, maggiore già deposito 4 alpini. — Iscritto con suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 novembre 1919 ed assegnato per residenza distretto Ivrea; riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta, destinato in servizio distretto suindicato. (*D. M.* 31-12-1919).

## ARMA DI CAVALLERIA

### Colonnelli

ZORZE cav. Gian Domenico, colonnello distretto Sacile. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 5 agosto 1915, ricollocato in congedo dal 31 luglio 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

TRALDI cav. Alfonso, colonnello distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre rivestiva il grado di maggiore dal 9 maggio 1915, distretto Rovigo; destinato comando carreggio T. A. M. del 12 corpo d'armata (zona Carnia) dal 30 giugno 1915; trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 9 dicembre 1915; comandante il 5 parco carreggio e salmerie dal 15 ottobre 1917; comandante il 1 parco carreggio e salmerie dal 1 febbraio 1918; trattenuto in servizio col grado di colonnello dal 28 aprile 1918; ricollocato in congedo il 20 agosto 1919.
(*D. M.* 28-12-1919).

VILLANI cav. Giovanni, colonnello distretto Torino. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dall'11 maggio al 2 luglio 1915 quale presidente commissione requisizione distretto Foggia; dal 22 luglio al 22 agosto 1915 quale presidente commissione incetta bovini Foggia; dal 21 giugno 1916 al 2 giugno 1917 quale presidente commissione incetta bovini e foraggi Ascoli Piceno. (*D. M.* 28-12-1919).

PAOLETTI Demetrio, colonnello distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 10 maggio al 26 giugno 1916 distretto Orvieto, dal 1 ottobre al 28 novembre 1916 distretto Roma; dal 15 febbraio al 31 agosto 1919 quale presidente commissione requisizione cereali provincia Perugia. (*D. M.* 28-12-1919).

ROMANELLI cav. Bartolomeo, colonnello distretto Bari. — Già richiamato in servizio per tempo indeterminato dal 27 dicembre 1915; presidente commissione incetta e requisizione corpo armata Bari dal 1 gennaio 1917; ricollocato in congedo, dal 20 ottobre 1919.
(*D. M.* 28-12-1919).

ROSSI cav. Felice, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dall'11 maggio al 10 giugno 1915 quale presidente commissione requisizione quadrupedi Catania. (*D. M.* 28-12-1919).

ROSSI cav. Felice, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dall'11 settembre 1915; ricollocato in congedo dal 31 luglio 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

### Maggiori

RICCOBONO cav. Guido, maggiore distretto Palermo. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di capitano dall'8 agosto 1918 deposito cavalleggeri di Palermo; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 15 dicembre 1918; ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1919.
(*D. M.* 28-12-1919).

## ARMA DEL GENIO

### Colonnelli

FINZI Giustino, colonnello distretto Verona. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo dal 1 novembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

### Maggiori

CERRETI Enrico, maggiore distretto Firenze. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 maggio 1915, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, ricollocato in congedo dal 25 settembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MAJO cav. Francesco, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Ricollocato in congedo a decorrere dal 25 aprile 1919. (*D. M.* 26-12-1919).

MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 26-12-1919).

| | |
|---|---|
| MARCHETTI cav. Paolo, distretto Verona. | Dal 1 dicembre 1915. |
| MERENDA cav. Alfredo, id. Napoli. | Dal 15 agosto 1919. |

CAPITANI

I sottonotati capitani di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 26-12-1919).

| | |
|---|---|
| PRIVITERA Francesco Paolo, distretto Catania. | Dal 31 dicembre 1919. |
| DI BLASI Ludovico, id. Roma. | Dall'11 marzo 1919. |

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## ONORIFICENZE

### concesse per la ricorrenza della festa di capo d'anno 1920, in considerazione di speciali benemerenze.

*R. decreto 28 dicembre 1919.*

### Ordine della Corona d'Italia.

*UFFIZIALE.*

| | |
|---|---|
| MASSART cav. Lorenzo, tenente colonnello carabinieri reali. | PIETRAVALLE cav. Domenico, tenente colonnello carabinieri reali. |

### concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918.

### Ordine della Corona d'Italia.

*R. decreto 28 dicembre 1919.*

*UFFIZIALE.*

GALANTINI cav. Edmondo, capo sezione amministrativo Ministero guerra.

*CAVALIERE.*

PETRANIA Attilio, archivista Ministero guerra.

## RICOMPENSE AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA.

*Decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919, su proposta del Ministro dell'interno.*

### MEDAGLIA D'ORO.

ZACCONE cav. Vittorio, tenente generale.

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

DE ORESTIS cav. Giulio, colonnello fanteria.

FRANCHINO cav. Ubertino, colonnello artiglieria.

# NOTIFICAZIONI

## ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA

ROSATI Remo, tenente veterinario. — Ritornato in Italia dalla Cirenaica per rimpatrio definitivo, il 25 settembre 1919.

MONTANARI Giulio, capitano fanteria.
D'ANTONI Giovanni, id. id.
DESI Carmelo, id. id.
— Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 13 novembre 1919.

CHYURLA Gaetano, maggiore fanteria. — Ritornato in Italia dalla Cirenaica per rimpatrio definitivo, il 13 dicembre 1919.

CHIAPPINI Guglielmo, capitano amministrazione. — Ritornato in Italia dalla Cirenaica per rimpatrio definitivo, il 13 dicembre 1919.

DI CLEMENTE Nicola, maggiore fanteria. — Ritornato in Italia dalla Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 18 dicembre 1919.

SERRA Mario, capitano fanteria. — Ritornato in Italia dalla Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 18 dicembre.

AINARDI Venanzio, tenente fanteria.
PALMIERI Vincenzo, id. id.
LEOTTA Giuseppe, id. id.
PIZZETTI Arturo, id. id.
MOSCHINI Ettore, id. id.
GIORDANO Odorico, tenente artiglieria.
DE SAINT-PIERRE Alessandro, id. id.
PISANI Francesco, id. id.
— Partiti per la colonia Eritrea, il 9 novembre 1919.

SCELFO Giovanni, capitano artiglieria.
COMPAGNOLI Ugo, id. id.
— Partiti per la colonia Eritrea, il 11 dicembre 1919.

SANTAMARIA Giuseppe, tenente fanteria.
ROSSATO Marcello, id. id.
— Partiti per la colonia della Somalia italiana, il 14 dicembre 1919.

PROZZILLO Enrico, tenente artiglieria.
VALENTINO Antonio, id. id.
— Partiti per la colonia Eritrea, il 14 dicembre 1919.

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| PIAZZA Paolo, tenente commissario milizia territoriale, distretto Palermo. | Morto a Palermo, il 15 marzo 1919. |
| TORRI nob. conte cav. Bruno, colonnello cavalleria in posizione ausiliaria, distretto Ancona. | Id. a Fiume, il 12 maggio 1919. |
| LAUDATI cav. Giovanni, tenente colonnello sussistenza, in aspettativa per infermità. | Id. a Milano, il 5 giugno 1919. |
| REGHINI nobile e patrizio di Pontremoli cav. Ottavio, colonnello commissario in posizione ausiliaria, distretto Genova. | Id. a Capri, il 25 novembre 1919. |
| RICCI cav. Carlo, tenente generale riserva distretto Genova. | Id. a Genova, il 3 gennaio 1920. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 105, anno 1917, pag. 816 — ROSSI Gennaro. — Il trasferimento al 17 fanteria si deve intendere dal 20 dicembre 1916, anzichè dal 1 febbraio 1917.

Id. 105, » 1919, » 5911 — AGOSTINO Emo, *leggasi*: AGOSTINI Emo.

Id. 28, » 1919, » 1940 — AGOSTINO Emo, *leggasi*: AGOSTINI Emo.

Id. 38, » 1919, » 3135 — ANTONELLI Raffaello, *leggasi*: ANTONELLI Raffaele.

Id. 54, » 1919, » 3752 — GIULIO Piero, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 93, » 1919, » 5785 — MORRA Raffaele, *invece di*: trasferito 81 fanteria e comandato Ministero guerra, *leggasi*: trasferito 2 bersaglieri e comandato Ministero guerra.

Id. 100, » 1919, » 6650 — LIPPO Raffaele, *invece di*: id. Bologna, id. Genova *leggasi*: id. Castrovillari, id. Monza.

Id. 102, » 1919, » 6755 — BRACALE Corrado, *invece di*: 76 fanteria, *leggasi*: 1 fanteria.

Id. 107, » 1919, » 6395 — GAMBARDELLA cav. Eugenio. — Al provvedimento che lo riguarda, *togliere le parole*: trasferito distretto Firenze, dal 1 luglio 1918.

Id. 120, » 1919, » 7461 — CACACE Pasquale, *invece di*: (Ascoli-Piceno), *leggasi*: (Trentino).

Id. 122, » 1919, » 7105 — AUMILLER cav. Roberto, *invece di*: comandante truppe deposito 57 fanteria, *leggasi*: a disposizione divisione militare territoriale Padova.

Id. 122, » 1919, » 7108 — RUELLE Carlo — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 122, » 1919, » 7108 — PANELLA Giulio, deposito 1 granatieri, *aggiungasi*: comandato divisione militare Roma.

Id. 122, » 1919, » 7109 — ALAGNERO Filippo, *leggasi*: OLAGNERO Filippo.

Id. 122, » 1919, » 7110 — QUADRELLI Roberto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 122, » 1919, » 7112 — DE CARLI Paolo, *invece di*: 226 fanteria, *leggasi*: 266 fanteria.
— GALLO Remo. — Intendasi con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918.
— ALEOTTI Giovanni. — Intendasi con anzianità assoluta 23 maggio 1916, e decorrenza assegni dal 1 giugno 1916.

Id. 122, » 1919, » 7114 — AMILCARELLI Francesco, *invece di*: seguirà, ecc. *Cremonin* Giuseppe, *leggasi*: seguirà ecc. *Cremonini* Giuseppe.

— GABALDI Roberto. — *Aggiungasi*: 89 fanteria.
— PINNA Pietro. — *Aggiungasi*: 208 fanteria.

Dispensa 122ª, anno 1919, pag. 7115 — DE LEO Pasquale. — *Aggiungasi*: 2 granatieri, e *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Benettini* Alessandro, *leggasi*: seguirà, ecc. *Benettini* Alessandro.

Id. 122ª, » 1919, » 7115 — DE VITO Giovanni, *invece di*: 38 fanteria, *leggasi*: 222 fanteria.

Id. 122ª, » 1919, » 7118 — I seguenti maggiori, ecc. dal 1 gennaio 1919, *leggasi*: I seguenti maggiori ecc. dal 1 gennaio 1920.

Id. 122ª, » 1919, » 7118 — FRANCESCETTI cav. Luigi, *leggasi*: FRANCESCHETTI cav. Luigi.

Id. 122ª, » 1916, » 7130 — POSTIGLIONE cav. Tomasso, *leggasi*: POSTIGLIONE cav. Tommaso.

Id. 122ª, » 1919, » 7175 — FONTANA Carlo, *leggasi*: FONTANA Mario.

Id. 122ª, » 1919, » 7175 — CONSUMI Mario, *leggasi*: CONSONNI Mario.

Id. 122ª, » 1919, » 7185 — BELTRAMO Emilio, *leggasi*: BELTRAMO Erminio.

Id. 124ª, » 1919, » 7238 — TOMMASINI Arnldo, *invece di*: dal 20 novembre 1919 (sei mesi), *leggasi*: dal 29 novembre 1919 (sei mesi).

Id. 124ª, » 1919, » 7240 — DAL BRUNO Vittorio, *leggasi*: DAL BRUN Vittorio.

Id. 124ª, » 1919, » 7240 — PAROLI Emanuele, *leggasi*: PARODI-Emanuele.

Id. 124ª, » 1919, » 7243 — DI BELLO Attilio, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Giuliani* Armando, *leggasi*: seguirà, ecc. *Giuliani* Armando.

Id. 124ª, » 1919, » 7245 — REGUZZONI Luigi, *invece di*: seguirà, ecc. *Ricci* Augusto, *leggasi*: seguirà, ecc. *Dicembrino* Antonio.

Id. 124ª, » 1919, » 7261 — STOCCHINI Giovanni, *leggasi*: STOCCHINO Giovanni.

Id. 1ª, » 1920, » 3 — DEZIO cav. Giuseppe, *invece di*: legione Ancona, *leggasi*: legione Chieti.

Id. 1ª, » 1920, » 16 — DE NOBILI cav. Nicolaro, *leggasi*: DE NOBILI cav. Nicolao.

Id. 1ª, » 1920, » 12 — CAPALDO Pasquale, *leggasi*: CAPALDO Gerardo.

Id. 1ª, » 1920, » 39 — SAVINI Michele, *invece di*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919, *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1916.

**IL MINISTRO - Albricci.**

**Prezzo della presente dispensa L. 0.70**

(117) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 4ª — 1920 — 13 Gennaio

# QUARANTANOVESIMO ELENCO

## di ricompense al valor militare

## ai morti in combattimento o in seguito a ferite

### nella campagna di guerra 1915-1918



N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

# Quarantanovesimo elenco

## di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

*Regio decreto 4 gennaio 1920.*

### MEDAGLIA D'ORO.

CARLI Giuseppe, da Barletta (Bari), sergente 12 reggimento bersaglieri, n. 39502 matricola. — *In commutazione della medaglia di argento concessagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — In un critico combattimento, in cui era di estrema necessità l'occupare una posizione per proteggere il riordinamento di altre truppe e dar loro il tempo di riaversi da una sorpresa, con straordinario slancio, trascinando con l'esempio tutta la propria squadra, raggiunse, primo del proprio plotone, l'appostamento indicato, furiosamente battuto dal tiro di mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente per due volte, non cessò dall'incitare, con la voce e con gli atti, bersaglieri e graduati. Colpito ancora due volte, si trascinò con stoicismo e coraggio impareggiabili fino a pochi metri dal ciglio dell'appostamento, e quivi, fulgido esempio di tenacia, gridò le sue ultime parole ai dipendenti, che avrebbero voluto soccorrerlo: « Andate a sparare »; e gloriosamente spirò. — Monte Mrzlivrk, 1 giugno 1915.

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

AERI Pasquale, da Catanzaro, aspirante ufficiale 75 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidò all'assalto di una formidabile posizione con slancio e coraggio ammirevoli. Colpito mortalmente, lasciava da eroe la vita sul campo. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

AIELLI Pietro, da Milano, capitano milizia territoriale 75 reggimento fanteria. — Era di mirabile esempio ai propri dipendenti per la sua condotta valorosa, conducendo la propria compagnia all'assalto di una formidabile posizione. Colpito mortalmente, incitava ancora e additava l'obiettivo da raggiungere ai suoi uomini; poco dopo lasciava eroicamente la vita sul campo. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

ANDRI Arrigo, da Brescia, soldato 4 gruppo aeroplani, n. 29089 matricola. — Volontariamente partecipava all'audace bombardamento di un campo di aviazione nemico, eseguendo con scrupolosa coscienza e mirabile ardimento il mandato, attraverso a gravi difficoltà atmosferiche ed alla attiva difesa avversaria; sulla via del ritorno, mentre con esemplare fervore mitragliava da poca altezza il nemico, veniva attaccato da numerosi caccia ed abbattuto con l'apparecchio in fiamme, dopo lunga e strenua difesa. — Piave, 30 dicembre 1917.

ANGOSCINI Giovanni, da Brescia, aiutante battaglia 8 reggimento bersaglieri, numero 36999 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, dando efficace esempio di fermezza e coraggio ai dipendenti nei momenti più difficili, oppose valida e tenace resistenza ai reiterati attacchi avversari. In uno di questi, più degli altri violento e che specialmente accanivasi contro il suo reparto, per meglio disciplinare il fuoco e per incitare i suoi uomini, balzò ritto sulla trincea, ed a colpi di fucile e di bombe a mano inflisse gravi perdite ai nemici, che tentavano irrompere attraverso le nostre difese, finchè, colpito a morte, non lasciò gloriosamente la vita sul campo. — La Fossa (Basso Piave), 16 giugno 1918.

ANSELMI Arturo, da Marigliano (Caserta), tenente milizia territoriale 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di prima ondata, scattava per primo dalla trincea di partenza, seguito da tutti i suoi uomini. Sempre primo là dove più ferveva la lotta, con l'esempio del suo coraggio e della sua fermezza, sotto l'infuriare del fuoco nemico di numerose mitragliatrici e di artiglieria d'ogni calibro, trascinava il suo reparto alla conquista di una ben munita posizione, facendo prigionieri e catturando armi. Rimasto unico ufficiale della compagnia, prontamente si rafforzava sul terreno raggiunto, e per due giorni saldamente vi si manteneva, opponendo strenua resistenza ai furiosi contrattacchi, finchè, colpito in pieno da una granata nemica di grosso calibro, fece olocausto alla Patria della sua giovane esistenza. — Monte San Gabriele, 31 agosto-2 settembre 1917.

ARMANDO Antonio, da Alpignano (Torino), soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29640 matricola. — Sprezzante d'ogni pericolo, valorosamente si comportava durante un'aspra e sanguinosa azione, mostrandosi animato da alto spirito combattivo e continuando a combattere, sebbene più volte leggermente ferito, finchè non lasciava la vita sul campo. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

AUTERI Francesco, da Firenze, aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone validamente cooperava alla conquista di un'importante posizione. Rimasto ferito il comandante e tutti gli altri ufficiali della compagnia, contrattaccato da forze preponderanti e costretto a ripiegare, non si dava per vinto, e riuniti i pochi superstiti, li trascinava colla parola e con l'esempio all'attacco della posizione perduta, impegnandosi in aspra lotta corpo a corpo, in cui cadeva colpito a morte. — Monte Monfenera, 19 novembre 1917.

BANCALE Mario, da Caserta, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, durante un violento attacco nemico ed in difficili condizioni tattiche, con calma e coraggio mirabili percorreva più volte la linea di fuoco, battuta dal nutrito fuoco avversario di fucileria e di artiglieria, per portare di persona ordini ed avvisi e per mantenere la coesione tra i reparti rimasti privi di ufficiali, che incitava a strenua resistenza. In una circostanza oltremodo critica, si metteva poi alla testa di nuclei di arditi, e tratteneva con vigorosa azione l'irrompente nemico, valorosamente combattendo, finchè colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Maggio (Monte Pasubio), 17-18 maggio 1916.

BARUFFALDI Isaia, da Viadana (Mantova), caporale 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 31624 matricola. — Ciclista già ripetutamente distintosi per sprezzo del pericolo nel servizio di porta ordini, durante un nostro vigoroso attacco, partecipando fra i primi alla lotta, da solo lanciava con insuperabile audacia due casse di bombe a

mano, validamente concorrendo a fugare l'avversario. Ferito ad un braccio, continuava con indomito coraggio a combattere, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte San Gabriele, 31 agosto - 1 settembre 1917.

BATTISTIG Luigi, da Udine, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Alla testa della propria compagnia, primo sempre fra i primi, con ammirevole coraggio occupò un caposaldo che stava per cadere nelle mani del nemico. Dopo aver respinti ripetuti attacchi, rimasto accerchiato coi pochi superstiti, continuò accanitamente a difendersi, dando prova insuperabile di coraggio e tenacia, finchè, ferito a morte, non lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Bocca di Collalta (Piave), 10 giugno 1918.

BERGAMASCHI Luigi, da Milano, sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidò all'assalto di una formidabile posizione con slancio e coraggio ammirevoli. Colpito mortalmente, lasciava da eroe la vita sul campo. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

BERTOLINI cav. Riccardo, da Bologna, maggiore 75 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di eroismo, usciva per primo dalle trincee e, alla testa del proprio battaglione, si slanciava all'attacco di una formidabile posizione; quando poi stava per raggiungerla, cadde sul campo colpito da una raffica di mitragliatrice nemica. — — Bois du Petit Champ (Champagne), 15 luglio 1918.

BOTTERO Giovanni, da Roccoforte (Mondovì), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 36497 matricola. — Durante un aspro combattimento dette il più efficace contributo alla intensa azione del proprio pezzo. Con mirabile sprezzo del pericolo si sostituì ai compagni caduti, sempre incurante di porsi al riparo dal violento bombardamento nemico e sebbene esausto dalla fatica e indebolito dall'azione di gas nocivi non si allontanò mai dal suo pezzo, sul quale cadde colpito a morte. — Bois du Petit Champ (Champagne), 15 luglio 1918.

BOVENZI Domenico, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 10527 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione, primo tra i primi raggiunse la trincea nemica. Ferito, continuò a combattere, incitando e trascinando i compagni, finchè, colpito una seconda volta, non lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Vilusèia (Albania), 6 luglio 1918.

BRUNETTI Brunetto, da Tizzano (Firenze), aspirante ufficiale 213 reggimento fanteria (M. M.). — Partecipando alla difesa di una importante linea, sotto l'incessante fuoco di artiglieria, fucileria e mitraglitrici nemiche era costante esempio di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo nel mantenere saldo il proprio plotone sulla posizione affidatagli. In una successiva azione offensiva, slanciatosi alla testa del proprio reparto contro una trincea avversaria, con mirabile coraggio vi irrompeva, quando cadde gloriosamente colpito a morte. — Veliki Krib, 30 agosto-4 settembre 1917.

BRUSCHI Ugo, da Concordia sulla Secchia (Modena), sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi, seppe eroicamente condurlo all'assalto di una formidabile posizione. Esempio costante delle più belle virtù militari, durante l'assalto fu sempre dove maggiormente ferveva la lotta. Colpito da una pallottola nemica, lasciava da eroe la vita sul campo. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

CALAMEA Vincenzo, da Palermo, caporale 75 reggimento fanteria, n. 3525 matricola. — Uscito volontariamente di pattuglia con scopo dimostrativo, sempre dando prova di calma e coraggio mirabili, controbatteva con la sua mitragliatrice le postazioni di mitragliatrici avversarie, finchè, colpito in pieno petto da una pallottola nemica, non lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Bois des Fourches, 17 luglio 1918.

CAMPOLMI Vieri, da Firenze, sottotenente 89 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed il violento bombardamento nemico, si slanciava con impeto entusiastico all'assalto, spronando i suoi con l'esempio e con la parola. Giunto per primo sulle posizioni nemiche, cadeva eroicamente colpito in fronte dal piombo avversario. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

CARUGATI Giovanni Battista, da Monza (Milano), tenente complemento 65 reggimento fanteria. — Accerchiato, durante un violento attacco nemico, da forze preponderanti, opponeva col proprio reparto tenace resistenza. Ferito, continuava a combattere, nobile esempio di fermezza e di valore, finchè, nuovamente colpito ed a morte, perdette gloriosamente la vita. — Flondar (Carso), 4 settembre 1917.

CAVROTTI Gino, da Pavia, tenente complemento 147 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone ed attaccato da forze molto superiori in circostanze di terreno estremamente difficili con supremo sprezzo del pericolo, infondendo coraggio nei dipendenti colla parola e coll'esempio, li tratteneva saldi ed impavidi sulla posizione, finchè circondato ed assalito da ogni lato, dopo essersi accanitamente difeso, cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Mrzli (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

CECCATELLI Nicola, caporale 89 reggimento fanteria, n. 3120 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrice, esempio costante di fede, di entusiasmo e di valore, cadeva colpito a morte sulla propria arma, mentre raggiungeva la trincea conquistata. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

CHINALI Arrigo, da Milano, tenente complemento 8 reggimento alpini. — In ripetuti combattimenti dimostrò calma e coraggio mirabili, adempiendo pericolosi servizi ed eseguendo ricognizioni che lo resero efficace coadiutore del comando, finchè, nel recare ordini durante un assalto eseguito dal proprio battaglione, cadde, facendo olocausto alla Patria della sua giovane esistenza. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

CIUFFELLI Giuseppe, da Roma, tenente complemento cavalleria battaglione squadriglie aviatori 1 gruppo aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, in difficili voli di guerra eseguiti spesso a quota bassissima, seppe attingere all'ardente fede del suo nobile cuore le più generose virtù del combattente. — Il 25 ottobre 1917, in una importante ricognizione sulle vie dell'invasione nemica, affrontò da solo in un aspro combattimento aereo una numerosa pattuglia di cacciatori avversari, ma, sopraffatto nell'impari lotta e colpito a morte, precipitava al suolo. — Cielo di S. Lucia di Tolmino, 25 ottobre 1917.

COEN Angelo, da Firenze, aspirante ufficiale 213 reggimento fanteria (M. M.). — In un'aspra giornata di combattimento fu costante esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti, che sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria trascinò con mirabile slancio all'attacco, validamente concorrendo alla conquista di una ben munita posizione. Contrattaccato da soverchianti forze e costretto a ripiegare, cooperò in modo esemplare a riordinare le ondate di assalto, e le ricondusse alla conquista delle posizioni temporaneamente abbandonate, sulle quali saldamente si mantenne sotto il violento bombardamento nemico, finchè, colpito a morte da una granata avversaria, lasciò gloriosamente la vita sul campo della lotta. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

COLANTONI Romeo, da Poli (frazione Guadagnolo) (Roma) aspirante ufficiale 213 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava continue prove di ardimentosa iniziativa e di mirabile sprezzo del pericolo. Avute distrutte le armi dall'intenso tiro dell'artiglieria nemica, con insuperabile slancio guidava all'assalto i superstiti della sua sezione, trascinando con l'esempio anche reparti laterali, finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Veliki Krib, 30 agosto 1917.

CONVERSANO Sante, da San Donaci (Lecce), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 13773 matricola. — Nell'attacco di una posizione, gareggiava con i primi della propria squadra. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, e continuava, con mirabile sprezzo del pericolo, ad incitare ad alta voce i compagni, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, non lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

CORTASSA Giacomo, da Monteu Roero (frazione San Grato) (Cuneo), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 1598 matricola. — Puntatore scelto di un pezzo della batteria, rimasto colpito gravemente dallo scoppio della bocca da fuoco durante un tiro, con una mano nettamente asportata ed una vasta ferita ad una spalla, con stoicismo e rassegnazione rincorava gli altri compagni feriti, ed incitava i presenti a perseverare nella lotta, augurandosi di poter presto tornare al combattimento. Moriva in seguito alle ferite riportate. — Bois de Maitre Jean (Reims), 26 giugno 1918.

CRISCUOLI Nicola, da Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino), soldato 1707 compagnia mitragliatrici, n. 22263 matricola. — Con mirabile slancio giungeva per primo sulla trincea avversaria, e, mentre incitava i compagni alla lotta, vi trovava morte gloriosa. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

DANTI Pellegrino, da Arezzo, sottotenente complemento 1 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in diversi combattimenti diede mirabile esempio di fermezza e di coraggio. Durante un violento e prolungato attacco nemico notturno tenne con ferma energia il comando delle proprie armi, animando i suoi uomini colla voce e coll'esempio, fino a che, colpito a morte vi lasciò gloriosamente la vita. — Ortigara, 20-28 giugno 1917-Valle Resia, 27-29 ottobre 1917.

DE ALESSANDRIS Angelo, da Viterbo (Roma), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 4023 matricola. — Volontario in un reparto d'assalto, si offriva sempre alle più ardite e rischiose imprese. Nell'attacco di una forte posizione, validamente contribuiva al conseguimento della vittoria, incitando e trascinando i compagni con il suo mirabile esempio, finchè, colpito a morte, non cadeva gloriosamente sulle trincee conquistate. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

EPICOCO Biagio, da Ceglie Messapico (Lecce), soldato 76 reggimento fanteria, numero 37742 matricola. — Combatteva con mirabile ardimento durante più giorni di lotta, essendo luminoso esempio ai compagni. Ferito a morte, nell'abbandonare la linea di combattimento, li incoraggiava ancora col grido di «Viva l'Italia», perchè persistessero nella cruenta prova fino alla vittoria. Spirava poco dopo. — Cave di Selz, 24 ottobre 1915.

FELICIANI Sante, da Cesi (Perugia), guardia 18 battaglione regia guardia finanza, numero 5839 matricola. — In aspro combattimento, sempre primo nell'attacco, fu costante mirabile esempio di arditezza e sprezzo del pericolo. Ferito una prima volta, continuò con ardore la lotta, finchè, colpito una seconda volta al petto, non spirò gloriosamente sul campo. — Monte Viluscia (Albania meridionale), 6 luglio 1918.

FOGLIA Amedeo, da Frascati (Roma), caporale 9 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 25678 matricola. — Sempre alla testa della propria squadra, colla parola e coll'esempio trascinava i suoi bersaglieri in una vittoriosa azione. Ferito ad un braccio non abbandonava il suo posto. Giunto sulla seconda linea avversaria, vi veniva fulminato da mitragliatrici nemiche. — Hermada, 25 maggio 1917.

FORESTAN Egidio, da Calvisano (Brescia), caporale 2 reggimento granatieri, n. 3106 matricola. — Costante, mirabile esempio di fermezza e di coraggio, durante un combattimento svoltosi in circostanze particolarmente gravi e difficili, calmo e sereno incoraggiò i granatieri alla resistenza e ne diresse il fuoco. Attaccato da presso, si slanciò per primo e con impareggiabile ardimento, alla baionetta, contro un gruppo

di nemici che stavano per sopraffarlo, ma investito dai colpi di una mitragliatrice e colpito da arma bianca, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Cesuno (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

FORMENTINI Vincenzo, da Suzzara (Mantova), soldato 76 reggimento fanteria, numero 33639 matricola. — Gravemente ferito, non abbandonava la linea di combattimento, ma, con indomito ardore, si trascinava fin sulle linee avversarie, ove cadeva esausto, lasciandovi la vita. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

GABRIC Giuseppe, da Preganziol (Treviso), capitano bersaglieri battaglione squadriglia aviatori 1 gruppo aeroplani. — Comandante di una squadriglia da ricognizione ed ottimo e valoroso osservatore d'aeroplano fu esempio costante di entusiasmo e audacia. Compì numerose ardite ricognizioni fra i pericoli del fuoco avversario, che più volte gli danneggiò gravemente l'apparecchio. Il 25 ottobre 1917, mentre eseguiva una importante ricognizione sulle vie dell'invasione nemica, affrontò da solo in aspro combattimento aereo una numerosa pattuglia di cacciatori avversari, ma sopraffatto nell'impari lotta e colpito a morte, precipitava al suolo. — Cielo di S. Lucia di Tolmino, 25 ottobre 1917.

GADANI cav. Attilio, da Campo nell'Elba (Livorno), maggiore 75 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di eroismo, usciva per primo dalle trincee, e, alla testa del proprio battaglione, si slanciava all'attacco di una formidabile posizione; quando poi stava per raggiungerla, cadde sul campo colpito da una raffica di mitragliatrice nemica. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

GAGLIO Giacomo, da Milano, soldato 1 gruppo aeroplani. — Volontariamente partecipava all'audace bombardamento di un campo di aviazione nemico, eseguendo con scrupolosa coscienza e mirabile ardimento il mandato, attraverso a gravi difficoltà atmosferiche ed alla attiva difesa avversaria; sulla via del ritorno, mentre con esemplare fervore mitragliava da poca altezza il nemico, veniva ttaccato da numerosi caccia ed abbattuto con l'apparecchio in fiamme, dopo lunga e strenua difesa. — Piave, 30 dicembre 1917.

GALLETTI Emidio, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), caporale 90 reggimento fanteria, n. 9467 matricola. — Comandante di una squadra nell'assalto di ben difese posizioni nemiche, benchè ferito, continuava nell'adempimento del proprio compito, slanciandosi a colpi di bombe a mano contro alcune mitragliatrici nemiche, in vicinanza delle quali cadeva gloriosamente colpito a morte — Boully Courmas (Marne), 15-18 luglio 1918.

GASPARELLO Vladimiro, da Vicenza, sottotenente milizia territoriale 2 reggimento granatieri. — Benchè febbricitante, prendeva parte volontariamente ad un aspro combattimento, distinguendovisi per calma, per attività e per coraggio mirabili. Gravissimamente colpito al petto, trascinava ancora la cassetta delle bombe fin sulla linea di fuoco e la consegnava ai suoi uomini perchè resistessero ancora. Si ritirava quindi da solo, rinunciando ad essere accompagnato. Spirava due mesi dopo in prigionia in seguito alla ferita riportata. — Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916.

GENOCCHI Achille, da Parma, tenente 61 reggimento fanteria. — Comandante di una mezza compagnia che costituiva la prima ondata di attacco, con mirabile slancio giunse primo sotto i reticolati nemici. Ferito ad una gamba, non volle essere allontanato e seguitò ad incitare i suoi soldati, finchè cadde colpito nuovamente ed a morte. — Meglenci (Macedonia), 9 maggio 1917.

GIANNANDREA Giovanni, da Noci (Bari), soldato 75 reggimento fanteria, n. 21127 matricola. — Soldato di classe anziana, impareggiabile, costante esempio di fermezza e coraggio, sebbene ammalato, visto il proprio sergente in pericolo di ca-

dere prigioniero, con mirabile slancio e sereno sprezzo del pericolo, accorreva in suo aiuto, e, mentre stava per raggiungerlo, veniva egli stesso colpito a morte a poca distanza da lui. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

GORI Luigi, da Pontassieve (Firenze), tenente 4 gruppo aeroplani. — Bombardiere abilissimo, durante il volo colpiva per ben 34 volte il nemico con bombe e con la mitraglia, portando il disordine e la morte nelle sue file. Nel compire un'audace missione di guerra, mentre, dando mirabile esempio di cooperazione colla fanteria, mitragliava da bassa quota con l'abituale ardimento l'avversario, attaccato da numerosi apparecchi da caccia, veniva, dopo lunga e strenua lotta, abbattuto con l'apparecchio in fiamme. — Piave, 30 dicembre 1917.

GRILL Giovanni, da Praly (Torino), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, di fronte al nemico che tentava rioccupare una posizione perduta, si appostò personalmente, con un'arma, su di un punto dominante, ma scoperto e battuto, aprì sull'avversario un efficace tiro, continuandolo con calma e fermezza mirabili, finchè, colpito al capo, cadde sulla propria arma dopo aver contribuito validamente con l'opera e coll'esempio al mantenimento della posizione. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

KEAN Cesare, da Aosta (Torino), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, noncurante del violento fuoco nemico, lo guidava all'attacco di un'altura, dimostrando mirabile risolutezza e costringendo il nemico a sgombrare la posizione. Spintosi poi in un impetuoso inseguimento, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Distintosi già in precedenti azioni per arginare l'avanzata dell'avversario. — Valle Arzina, 5-6 novembre 1917.

KLUZER Giovanni, da Abbiategrasso (Milano), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, noncurante del violento fuoco nemico, lo guidava all'attacco di un'altura, dimostrando mirabile risolutezza e costringendo il nemico a sgombrare la posizione. Spintosi poi in un impetuoso inseguimento, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Distintosi già in precedenti azioni per arginare l'avanzata dell'avversario. — Valle Arzina, 5-6 novembre 1917.

LAFATA Battista, da San Giuseppe Jato (Palermo), soldato 90 reggimento fanteria. — Valoroso ed ardito, primo tra i primi si slanciava all'assalto di forti posizioni, incitando i compagni a seguirlo. Ferito una prima volta, continuava ad avanzare, finchè non veniva colpito nuovamente ed a morte. — Boully Courmas (Marna), 15-23 luglio 1918.

LANFRANCHI Gianfranco, da Cremona, sottotenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Sotto il violento bombardamento nemico e tra gli scoppi dei proiettili che incessantemente cadevano presso la propria batteria, fu di costante incitamento ai dipendenti e, sprezzante di ogni pericolo, vigilandone ed indirizzandone da presso l'azione, mantenne continuo e preciso il fuoco, finchè, colpito a morte da una granata avversaria, lasciò gloriosamente la vita sul campo — Bois du Petit Champ (Champagne), 15 luglio 1918.

LAPINI Pietro, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 1894 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, volontariamente rinunciava al suo turno di riposo per rimanere presso il proprio pezzo sotto l'intenso bombardamento nemico, finchè, colpito alla testa da una scheggia di granata nemica, non lasciava la vita sul campo. — Coutron Marfaux (Marna), 15 luglio 1918.

LATS Ludovico, da Aversa (Caserta), tenente reggimento cavalleggeri Alessandria (14). — Incaricato di eseguire una pericolosa ricognizione, guidava il proprio plotone con intelligenza fermezza e coraggio mirabili, percorrendo un terreno battuto da violento

fuoco di numerose mitragliatrici nemiche e brillantemente comportandosi, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Strada Stupizza Robic, 25 ottobre 1917.

LEVI MORENO Alberto, da Venezia, tenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, si slanciò all'assalto di un ben munito fortino, aprendosi con la piccozza un varco attraverso ai reticolati avversari. Giunto in prossimità di una trincea, mentre scaricava la sua pistola sul nemico, cadde colpito a morte da un proiettile di fucile. Prima di spirare, risollevatosi alquanto in un supremo sforzo, estrasse ed agitò una banderuola tricolore, gridando: « Avanti la 1 compagnia. - Evviva l'Italia » e poi ricadde esanime. — Monte San Gabriele, 2 settembre 1917.

LOMBARDI Alfredo, da Napoli, tenente 18 battaglione regia guardia finanza. — Alla testa del proprio plotone, accanitamente si oppose a preponderanti forze nemiche, impedendo ad esse con grande vigore, incurante delle sensibili perdite, di avvolgere un'ala della compagnia. Ferito una prima volta, continuò a dirigere i propri uomini, finche, colpito una seconda volta ed a morte, non chiuse gloriosamente sul campo la sua nobile esistenza. — Monte Vilnscia (Albania Meridionale), 6 luglio 1918.

LONGONI Giovanni, da Seregno (Milano), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 23292 matricola. — Operaio di batteria, per varie volte e sotto l'infuriare del bombardamento nemico riparava i pezzi. Rimaneva anche volontariamente, quale servente, a far fuoco, finchè restava colpito a morte a fianco del pezzo. — Bois de Maître Jean (Reims), 15 luglio 1918.

LOVY Dario, da Genova, capitano genio addetto compagnia lanciafiamme 147 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico, in circostanze di particolare gravità, messosi a capo di un drappello di soldati di fanteria, affrontò valorosamente una colonna avversaria irrompente sulle nostre posizioni, e combattè accanitamente, dando luminoso esempio di virtù militari, sino a che, nella disperata difesa, lasciò gloriosamente la vita. — Monte Mrzli (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

MAERO Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, numero 10203 matricola. — Puntatore di un pezzo distaccato dalla batteria, cooperava con tutte le forze a riportarlo in posizione sotto il violento bombardamento nemico. Rimasti feriti gravemente alcuni serventi ed uccisi i cavalli, spingeva a braccia il pezzo stesso verso la posizione, quando, colpito egli pure, cadde, lasciando gloriosamente la vita presso il suo cannone. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

MANGIAROTTI Fidenzio, da Cigognola (frazione Vicomine) (Pavia), sergente 8 reggimento bersaglieri, n. 1273 matricola. — Comandante di una sezione lanciabombe, durante i combattimenti cui prese parte dette prove mirabili di fermezza e coraggio e colla parola e coll'esempio, inspirò nei dipendenti forte sentimento del dovere. In un violento attacco nemico, ferito al petto, si rialzò, e, per animare i suoi, afferrò, in un supremo sforzo di volontà, un fucile e continuò a far fuoco sull'avversario, finchè, colpito di nuovo ed a morte, non cadde gloriosamente sul campo. — La Fossa (Basso Piave), 16-17 giugno 1918.

MARTINI Gino, da Milano, tenente complemento 201 compagnia mitragliatrici — Comandante di una sezione mitragliatrici, facente parte della prima ondata di assalto contro una forte e ben munita posizione, si slanciava animoso e sereno, sotto l'infuriare della mitraglia, contro le linee avversarie, e, giuntovi per primo, postava le sue armi, personalmente concorrendo al loro impiego, e con fredda sagacia dirigendone l'efficacissimo tiro. Divenute inutilizzabili le mitragliatrici, assumeva di sua iniziativa il comando di un plotone, e, col mirabile esempio del suo valore, lo mante-

neva saldamente sulla posizione conquistata, tenacemente resistendo a vigorosi contrattacchi, finchè, colpito da una granata avversaria, gloriosamente s'immolò alla patria. Distintosi per valore anche in precedenti azioni. — Monte San Gabriele, 31 agosto-2 settembre 1917.

MARZOTTO Antonio, da Porcia (Udine), sottotenente 59° compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in furiose lotte ripetutamente respinse il nemico incalzante. Ferito, volle restare coi pochi superstiti presso le sue armi, fino a che, colpito una seconda volta ed a morte, non cadde gloriosamente sul campo, incoraggiando fino all'estremo istante i suoi mitraglieri. — Bocca di Callalta (Piave), 16 giugno 1918.

MARZUTTINI Guido, da Udine, soldato 7° reggimento genio (M. M.), n. 25025 matricola. — Durante l'attacco nemico manteneva fino all'ultimo le comunicazioni ottiche. Ferito una prima volta, provvedeva a mettere in salvo il personale ed il materiale della stazione stessa, finchè, raggiunto dal nemico incalzante, cadeva colpito nuovamente a morte. — Cuitron Valle Ardre, 17 luglio 1918.

MEUCCI Camillo, da Arezzo, tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Incaricato di espugnare , col proprio plotone, un posto nemico munito di mitragliatrici, con mirabile audacia, alla testa dei suoi uomini, avanzava all'attacco sotto il grandinare dei proietti, e, dopo aspra lotta, nel momento stesso in cui raggiungeva l'obiettivo, cadeva gloriosamente colpito a morte. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

MONTI Ermanno, da Milano, soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 316 matricola. — Rimaste interrotte dal fuoco nemico le comunicazioni telefoniche, si offriva a mantenere i collegamenti, e disimpegnava tale servizio percorrendo instancabilmente il terreno violentemente battuto dal fuoco nemico ed infestato da gas nocivi. Caduti parecchi serventi, di propria iniziativa e sotto l'infuriare del bombardamento avversario, accorreva a sostituirli e continuava nel servizio dei pezzi finchè gloriosamente cadeva egli pure colpito a morte. — Bois du Petit Champ (Champagne), 15 luglio 1918.

OLIVATO Tullio, da Villa Bartolomeo (frazione Carpi) (Verona), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 44538 matricola. — Dall'inizio della guerra si offrì sempre volontario per compiere le imprese più arrischiate. All'attacco di una posizione nemica, marciando sempre avanti ai propri compagni, li trascinò con la parola e con l'esempio all'assalto. Colpito mortalmente alla testa, spirò gloriosamente sulle posizioni, che tanto aveva contribuito a conquistare. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

PAGLIANO Maurizio, da Porto Maurizio, capitano 4 gruppo aeroplani. — Bombardiere abilissimo, da poche centinaia di metri di altezza colpiva per ben 42 volte il nemico con bombe e con la mitraglia, portando il disordine e la morte nelle sue file. Durante un'audace missione di guerra, mentre, dando mirabile esempio di cooperazione con la fanteria, mitragliava da bassa quota con l'abituale ardimento il nemico, attaccato da numerosi apparecchi da caccia, veniva dopo lunga e strenua lotta abbattuto con l'apparecchio in fiamme. — Piave, 30 dicembre 1917.

PAGLIARI Armando, da Vigatto (Parma), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 532 matricola. — Capo mitragliatrice, ferito gravemente alle gambe da una mitragliatrice avversaria, continuava a far funzionare la propria arma, infliggendo gravi perdite al nemico, finchè, colpito nuovamente ed a morte, non cadeva gloriosamente sul campo. — La Fossa (Basso Piave), 16 giugno 1918.

PASSAGLIA Onorato, da Bologna, soldato 90 reggimento fanteria, n. 46100 matricola. — Con fermezza e coraggio mirabili, si slanciava all'assalto di posizione tenacemente difesa dal nemico mettendovi piede per il primo. Per tutta la giornata, fu impareggiabile esempio, sotto il violento bombardamento avversario, ai compagni, incitandolo alla resistenza, finchè veniva colpito a morte da una scheggia di granata. — Boully Cournas (Marne), 15-19 luglio 1918.

PATREVITA Vincenzo, da Casalbore (Avellino), soldato 1714 compagnia mitragliatrici, n. 2238 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico si recò per ben due volte ad una sezione distaccata per portare ordini. Ferito, non volle abbandonare la propria sezione e rimase con essa, finchè, colpito di nuovo ed a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Bois dix Hommées, 15 luglio 1918.

PERSIA Francesco, da Montorio al Vomano (Teramo), aiutante battaglia 89 reggimento fanteria, n. 29403 matricola. — Dimostrando coraggio e fermezza ammirevoli, incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti ad attraversare un tratto di terreno fatto segno ad un vivo fuoco di interdizione di artiglieria nemica. Colpito a morte, continuava fino all'ultimo istante ad incitare i suoi uomini alla lotta. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

PICOTTI Giovanni, da Gemona (Udine), aiutante battaglia 8 reggimento alpini, numero 54387 matricola. — Precedendo i propri uomini, da lui incitati con la voce e coll'esempio, li trascinava con slancio e coraggio mirabili all'assalto di una mitragliatrice nemica, valorosamente combattendo, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

POLETTO Pietro, da Villa di Tirano (Sondrio), aiutante battaglia 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 8851 matricola. — Costantemente distintosi per coraggio e valore, si lanciava all'assalto con mirabile foga, trascinando con l'esempio i dipendenti ed, avventandosi sui nemici, con un violento corpo a corpo parecchi ne metteva fuori combattimento ed altri ne faceva prigionieri, cadendo infine colpito a morte. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

PRIOLETTO Filippo, da Frosolone (Campobasso), caporale maggiore 76 reggimento fanteria. — Mentre l'artiglieria nemica bombardava le nostre trincee, noncurante del pericolo andava ad assicurarsi che le vedette fossero al loro posto. Ferito una prima volta, proseguiva l'operazione, finchè non cadde colpito gravemente ed a morte da una granata avversaria. — Ferme d'Heurteliser, 17 luglio 1918.

PRIORI Olinto, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato 3 reggimento alpini, numero 15095 matricola. — Esempio mirabile di fermezza e coraggio, offertosi per un servizio di pattuglia e fatto subito segno al fuoco di una mitragliatrice nemica, insieme con i compagni attaccava l'arma e la catturava, facendone prigionieri i serventi. Il giorno successivo, in un assalto alla baionetta, mentre tra i primi, con impareggiabile ardimento respingeva l'avversario, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Priolungo (Val Arzino), 5-6 novembre 1917.

RABBI Manfredo, da Tortona (Alessandria), sottotenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione distaccata, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria disimpegnava con perizia, avvedutezza ed alto sentimento del dovere, il compito affidatogli, nonostante le sensibili perdite dai serventi sofferte. In una successiva azione, avendo una batteria avversaria aperto violento ed aggiustato fuoco contro i quadrupedi della sezione, si gettava con slancio e coraggio mirabili nel punto più battuto, incitando con la parola e con l'esempio i conducenti, finchè venne colpito a morte. — Valle Resia-Forni di Clausetto (Carnia), 26 ottobre-6 novembre 1917.

RE Gaudenzio, da Caltiguaga (Novara), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 9496 matricola. — Primo fra iprimi, con mirabile ardimento si slanciava fin sotto la trincea nemica, e col getto di bombe a mano cercava di battere e di catturare una mitragliatrice avversaria che falciava la sua ondata di assalto. Colpito a morte, le sue ultime parole furono di incitamento per i compagni ad avanzare. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

RIAL Attilio, da Aosta (Torino), sergente 40 squadriglia aeroplani. — Bella figura di soldato e di pilota, in molte circostanze dimostrò il più grande sprezzo del pericolo, la massima calma, il più alto e nobile sentimento del dovere. Pilotando un apparecchio incaricato di individuare una batteria nemica in Val Giudicaria, per meglio agevolare l'osservatore nella scoperta della batteria stessa, scendeva a bassa quota sotto accanito fuoco, e vi rimaneva, finchè, colpito a morte da una scarica di mitragliatrice, precipitava con l'apparecchio e con l'osservatore, non senza aver tentato benchè morente, un ultimo sforzo per ricondurre l'apparecchio stesso entro le nostre linee. — Monte Cadria (Val Giudicaria), 20 febbraio 1917.

RIGHETTI Antonio, da Guiglia (Modena), soldato 90 reggimento fanteria, n. 27596 matricola. — Con fermezza e coraggio mirabili si slanciava all'assalto di posizioni tenacemente difese dal nemico, ponendovi piede per il primo. Per tutta la giornata resisteva al violento bombardamento nemico che batteva incessantemente le posizioni occupate, incitando e rincuorando i compagni, finchè veniva colpito a morte da una schéggia di granata avversaria. — Roully Courmas (Marne), 15-19 luglio 1918.

RUVIANI Armando, da Bologna, guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 38214 matricola. — Con calma e coraggio mirabili avanzava, sotto l'infuriare del fuoco nemico, alla testa dei compagni che animava con l'esempio. Giunto primo al margine della trincea avversaria, conquistata dall'impeto della squadra da lui animata con l'esempio, vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

SARACENI Ferdinando, da Pollustri (Chieti), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 430 matricola. — Con ammirevole coraggio si slanciava per primo all'assalto di una posizione, trascinando con l'esempio i compagni. Penetrato in una caverna, aggrediva a colpi di bombe a mano gli avversari che vi erano nascosti e faceva dei prigionieri. Successivamente, durante la lotta scompariva avvolto in un nembo di fumo dallo scoppio di una granata nemica. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

SENES Giuseppe, da Ozieri (Sassari), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 32404 matricola. — Mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, fu sempre in tutti gli assalti primo fra i primi. Ferito, continuò accanitamente a combattere, e, noncurante del fuoco avversario, si distinse per tenacia nel respingere il contrattacco sferrato dal nemico. — Colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

SERENI Giovanni, da Trieste, tenente complemento 75 reggimento fanteria. — Ardente di amor patrio, venuto a noi dalla nativa Trieste quale volontario di guerra, non volle mai abbandonare le prime linee, ove prestò l'opera sua, dimostrando elette virtù civili e militari. Primo fra i suoi soldati, irruppe all'assalto di una forte posizione, dando nobilissimo esempio di ardimento e di volere, finchè, colpito dal piombo avversario, vi lasciò gloriosamente la vita. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

SPADOLA Giovanni, da Modica (Siracusa), capitano 75 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, conduceva eroicamente i suoi uomini all'assalto di una formidabile posizione. Costante mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, quando già stava per raggiungere la posizione stessa, venuto alla lotta corpo a corpo con un gruppo di avversari, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Le sue ultime parole furono « Viva l'Italia ». — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

SPEZIALE Pietro, da Siderno (Reggio Calabria), sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciabombe, durante l'assalto, di propria iniziativa, in un momento in cui la sua sezione avrebbe dovuto rimanere inoperosa, la trasformò in un plotone di fucilieri, che guidò con mirabile slancio all'assalto di una formidabile posizione. Colpito da una pallottola nemica, cadde da eroe sul campo. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

TARABOCHIA Ennio, da Trieste, soldato 2 reggimento fanteria. — Patriota fervente e propagandista instancabile della causa italiana, non appena scoppiata la guerra, benchè avanti negli anni e debole di salute, si arruolò come semplice soldato, primeggiando fra i volontari delle terre irredente per l'altezza d'animo e per indomito coraggio. In una speciale circostanza, prima di muovere con la sua compagnia all'attacco di un forte trinceramento nemico, volle inneggiare alla vittoria delle armi nostre, alla grandezza d'Italia. Caduto durante l'attacco il comandante, colpito in fronte da proiettile nemico, si abbattè sul ciglio della trincea avversaria. — Podgora, 19 luglio 1915.

TENNERONI Paolo, da Todi (Perugia), sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Mirabile esempio di arditezza, di tenacia e profonda devozione al dovere, quale comandante di un plotone alla testa dei suoi uomini, che, sempre primo tra i primi animava col suo coraggioso contegno, in aspra ed accanita lotta, respingeva un poderoso attacco nemico, cadendo gloriosamente sul campo, colpito in fronte, nel momento stesso in cui l'avversario era costretto a ripiegare. — La Fossa (Basso Piave), 16 giugno 1918.

TOMEI Giovanni, da Reggello (Firenze), caporale 91 reggimento fanteria, n. 15160 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, preparava la propria squadra all'assalto, sviluppandone sempre più lo spirito aggressivo. Allo scattare delle truppe per l'assalto, si slanciava avanti, giungendo tra i primi sulle posizioni dell'avversario, dove incontrava gloriosa morte. — Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918.

TRIDENTI Giovanni, da Collevecchio (Perugia), appuntato 16 battaglione regia guardia finanza, n. 19036 matricola. — Con impareggiabile ardire e grande sprezzo del pericolo, si portava avanti in terreno scoperto, e col fuoco attirava su di sè il tiro di una mitragliatrice nemica, che ostacolava l'avanzata dei rincalzi, facilitando così a questi di unirsi ai reparti antistanti e slanciarsi con essi all'attacco. Combatteva con valore, dando mirabile esempio ai compagni, finchè, colpito a morte, non lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Vilusceia (Albania), 6 luglio 1918.

VALENTI Giuseppe, da Santa Marina Salina (Messina), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 4566 matricola. — Attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, con fermezza e coraggio mirabili si adoperava in ogni modo per giungere a portare alla batteria in linea il proprio cassone di munizioni. Colpito da scheggia di granata nemica, lasciava la vita sul campo, fiero di aver compiuto il proprio dovere. — Bois des Petits Champs (Reims), 15 luglio 1918.

VERRECCHIA Vincenzo, da Acquafondata (Caserta), sergente maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 46817 matricola. — Già distintosi in precedenti azioni, durante più giorni di furiosa lotta per la conquista di una forte posizione, fu costante mirabile esempio di coraggio. Caduto l'ufficiale, assunse il comando del reparto zappatori e con insuperabile slancio lo trascinò all'assalto sotto le furiose raffiche delle mitragliatrici nemiche, finchè, ferito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte San Gabriele, 31 agosto-4 settembre 1917.

ZANNINI Giuseppe, da Comacchio (Ferrara), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 5325 matricola. — Con mirabile coraggio e grande sprezzo del pericolo, incitando e rincuorando i compagni esitanti, sotto l'infuriare del fuoco delle mitragliatrici avversarie, li trascinava all'assalto di una prima trincea nemica, e quindi di una seconda che conquistava, lasciandovi gloriosamente la vita. — Monte Vilusceia (Albani), 6 luglio 1918.

ZARI Battista, da Colico (Como), soldato 3 reggimento alpini, n. 6163 matricola. — Esempio mirabile di fermezza e di coraggio, offertosi per un servizio di pattuglia e fatto subito segno al fuoco di una mitragliatrice nemica, insieme con i compagni, attaccava l'arma e la catturava, facendone prigionieri i serventi. Il giorno successivo, in un assalto alla baionetta, mentre tra i primi, con impareggiabile ardimento respingeva l'avversario, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Piolungo (Val Arzino), 5-6 novembre 1917.

## MEDAGLIA DI BRONZO.

ALAIMO Ignazio, soldato 962 compagnia mitragliatrici. — Porta mitragliatrice, facendo parte della prima ondata nell'attacco di ben munite posizioni, giunto a pochi passi dall'avversario, che tenacemente ostacolava, prontamente prendeva posizione con l'arma sulle spalle; già il tiro di questa produceva terribili effetti sui difensori, quando cadde colpito a morte da una granata nemica. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

AMORE Roberto, da Paternò (Catania), sottotenente 264 reggimento fanteria (M. M.). — Nel respingere violenti attacchi notturni, tentati dal nemico per riprendere le posizioni perdute, unico ufficiale in sott'ordine superstite, coadiuvava efficacemente il comando del battaglione, dando prova di grande coraggio e di serenità di spirito ed incitando alla lotta con la parola e con l'esempio i pochi uomini rimasti. Cadde poi colpito a morte. — Grazigna (Gorizia), 28-29 agosto 1917.

ANDERLINI Cesare, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato 2 reggimento granatieri, n. 1119 matricola. — Si distinse per arditezza nell'affrontare il pericolo nei momenti più critici del combattimento, incitando col suo esemplare contegno i compagni, finchè, a pochi passi dalle posizioni nemiche, venne colpito a morte. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

ANSELMETTI Silvio, da Gislarengo (Novara), tenente 54 gruppo bombarde 230 batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, ferito mortalmente da una scheggia di granata nemica nelle prime ore dell'azione, dolevasi soltanto di essere tolto alla vita prima di avere compiuta tutta intera la propria missione. Costante esempio di valore, aveva, fino agli ultimi suoi momenti, parole d'incitamento per i militari vicini. — Saletto di Piave, 15 giugno 1918.

BAGAGLI Gino, da Cortona (frazione Montecchio) (Arezzo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 6413 matricola. — Nell'assalto di forti posizioni e sotto violento fuoco avversario, si mostrava primo fra i primi. Colpito a morte da una violenta raffica di mitragliatrice, spirò pronunciando nobili parole. Già distintosi in pericolose ricognizioni. — Boully Courmas (Marna), 15-18 luglio 1918.

BALATRONI Augusto, da Lecco (Como), aiutante battaglia 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 21253 matricola. — Costante esempio di energia e coraggio, alla testa del proprio reparto si slanciò all'assalto di una ben munita posizione, incitando con l'esempio e la parola i dipendenti, finchè incontrò la morte sul campo. — Veliki Krib. Monte San Gabriele, 31 agosto-4 settembre 1917.

BARUZZI Arturo da Imola (Bologna), soldato 75 reggimento fanteria, n. 11035 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico assolveva in modo esemplare l'incarico di porta ordini, dando prova di alto sentimento del dovere, di serena fermezza e di singolare coraggio. Nel disimpegno delle sue mansioni veniva colpito a morte da una granata avversaria. — Bois du Petit Champ, 18 luglio 1918.

BIANCHI Francesco, da Città di Castello (Perugia), caporale 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 952 matricola. — Con grande coraggio e singolare spirito aggressivo efficacemente concorreva a respingere ed inseguire ripetutamente pattuglie di assalto nemiche, dando costante e nobile esmpio di virtù militari. In un successivo combattimento, sotto l'intenso fuoco avversario, risolutamente ed arditamente spingevasi all'attacco, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, finchè venne colpito a morte. — Veliki Krib, 2-4 settembre 1917.

BORLA Mario, da Roma, tenente complemento 2 reggimento granatieri. — Durante varie azioni dava prova, anche in circostanze gravissime, di fermezza e di coraggio esemplari. A pochi passi dal nemico attaccante, impugnato un fucile, faceva fuoco, e dirigeva nel contempo con calma il tiro del proprio plotone, tutti incitando alla resistenza, finchè venne colpito a morte. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

BRASI Bruno, da Bologna, soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 2476 matricola. — Stendifilo di una batteria, sotto l'intenso bombardamento avversario, con sereno sprezzo del pericolo e singolare fermezza, attendeva alla riparazione di una linea telefonica, finchè, colpito in pieno da un proiettile nemico, lasciava la vita sul campo. — Marfaux (Champagne), 22 giugno 1918.

CALCHERA Carlo, da Sospirolo (Belluno), soldato 5 reggimento genio, n. 12162 matricola. — Destinato, in una posizione avanzata, ad eseguire lavori di mina, resi pericolosi dalla vicinanza di analoghi lavori del nemico, per molti mesi dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Durante il ripiegamento, addetto al brillamento di una interruzione esposta alle offese avversarie, per meglio accertarsi del guasto ottenuto, si recava sul posto dell'esplosione, dove, verificandosi il ritardato scoppio di una carica, perdeva la vita. — Sief-Cordevole, settembre-novembre 1917.

CALESSI Luigi, da Ferrara, soldato portaferiti 89 reggimento fanteria, n. 7779 matricola. — Con alto sentimento del dovere e con ardimento e fermezza mirabili prestò, sotto violento bombardamento nemico, la sua generosa opera di soccorso. Colpito dai gas venefici, non desisteva dall'opera sua generosa e nel trasportare un ferito veniva egli stesso colpito a morte. — Bois des Grandes Savorts, 16 luglio 1918.

CANTARUTTI Giovanni Battista, da Rodeano (frazione Rive d'Arcanò) (Udine), soldato 56 reggimento fanteria, n. 29718 matricola. — Mentre infuriava un attacco nemico, sporgevasi dalla trincea, fulminando l'attaccante con bombe a mano. In una successiva circostanza, essendo di vedetta in prima linea, sotto l'intenso ed aggiustato bombardamento avversario, manteneva fermo e coraggioso contegno, finchè non veniva colpito a morte. — Cave di Selz, 6 luglio 1916.

CARBONARO cav. Nicolò, da Floridia (Siracusa), maggiore 254 reggimento fanteria (M. M.). — Nobile esempio d'intrepidezza, sotto il persistente tiro dell'artiglieria nemica percorreva la linea occupata dal proprio battaglione, per rendersi conto degli effetti del fuoco avversario e sostenere con la sua presenza il morale dei dipendenti, già duramente provati, quando, dallo scoppio di una granata venne colpito a morte. — Linea di Panovitza, 20 ottobre 1917.

CASTELLI Carlo, da Bellagio (Como), soldato 4 reggimento genio, n. 14649 matricola. — Partecipando al trasporto di una barca lungo una strada battuta dal fuoco di fucileria e mitragliatrici dell'avversario annidato al sicuro sull'opposta sponda del fiume, assolse il suo compito con slancio e profonda devozione al dovere, fino a che venne fulminato da un proiettile nemico. — Foce Vogercek (Isonzo), 19 agosto 1917.

CECCHINI Adamo, da Gubbio (Perugia), sergente 51 reggimento fanteria, n. 20375 matricola. — Comandante di un posto avanzato, durante un improvviso attacco nemico

lottò coraggiosamente contro forze molto superiori, dando tempo alla linea retrostante di ordinarsi e di prendere le armi, finchè, colpito a morte da una pallottola avversaria, cadde sul campo. — Bligny (Reims-Francia), 23 giugno 1918.

CHIOFARO Antonio, da Bronte (Catania), soldato 75 reggimento fanteria, n. 4131 matricola. — Portaordini di un battaglione, si offriva sempre con prontezza e con ardimento per portare ordini alle compagnie, disimpegnando le sue mansioni con zelo, intelligenza e sprezzo del pericolo sotto l'intenso bombardamento nemico, finchè, nel compimento del suo dovere, cadde colpito a morte. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

CHIOTTI Alberto, da Trecento (Rovigo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 10000 matricola. — Bello esempio di fermezza e coraggio, durante un violento bombardamento nemico, spontaneamente accorreva in aiuto di un compagno ferito, e lasciava la vita nel compimento dell'atto generoso. Già distintosi in precedenti azioni. — Boully, Courmos (Marne), 15 luglio 1918.

COLLETTI Arcangelo, da Piano dei Greci (Palermo), caporale 75 reggimento fanteria, n. 10322 matricola. — Bello esempio di slancio e sprezzo del pericolo, primo fra i primi assaliva e sgominava una pattuglia nemica, dando così tempo ai nostri piccoli posti di rientrare nella linea di resistenza. Colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Bois de dix Hommées, 15 luglio 1918.

COLOMBO Enrico, da Bareggio (Milano), caporale maggiore 51 reggimento fanteria, n. 53893 matricola. — Comandante di una squadra, tenne sempre desto nei soldati il sentimento del dovere. Coraggioso fino al sacrificio, mentre si recava a controllare il servizio delle vedette ai reticolati, cadde colpito a morte da piombo nemico. — Bosco di Eclisses, 15 luglio 1918.

CONTI Alfredo, da Roma, tenente 213 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento presso il comando di un reggimento, durante un intenso bombardamento avversario, con serena calma ed evidente sprezzo del pericolo disimpegnava lungo la prima linea un incarico ricevuto, quando, colpito da una scheggia di granata alla testa, lasciò la vita sul campo. — Veliki Krib, 3 settembre 1917.

COSENZA Luigi, da Bivona (Girgenti), sottotenente milizia territoriale 962 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, facente parte della prima ondata di assalto contro un'ardua e ben munita posizione, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, prendeva postazione a brevissima distanza dal nemico, agevolando il rapido procedere delle altre truppe con l'intensa ed efficace azione delle sue armi, finchè venne colpito a morte da una bomba a mano. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

CUSATIS Pietro, da Licusati (Salerno), sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), numero 18777 matricola. — Costante esempio di fermezza e di coraggio, seppe infondere nei soldati del suo plotone lo spirito combattivo e l'alto sentimento del dovere. Primo sempre in ogni pericolo, trovò sul campo di battaglia morte gloriosa. — Veliki Krib, 30 agosto-1 settembre 1917.

DI ADDARIA Domenico, da Pietranico (Teramo), caporale 90 reggimento fanteria, numero 30540 matricola. — In terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante e dava ai compagni bello esempio di coraggio e fermezza, finchè venne colpito a morte. — Bois de Vrigny, 20 luglio 1918.

FABBRI Enrico, da Palazzuolo (Firenze), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 6343 matricola. — Portaferiti di una compagnia, partecipava con singolare slancio all'assalto di una forte posizione. Accorreva quindi in soccorso dei feriti, curan-

done, sotto l'intenso fuoco nemico, il trasporto al posto di medicazione, e nell'adempimento del suo speciale servizio cadeva colpito a morte. — Veliki Krib, 30-31 agosto 1917.

FELOLO Paolo, da Milano, tenente complemento 4 reggimento artiglieria campagna. — Addetto al materiale ed alle munizioni presso un comando di artiglieria divisionale, disimpegnò costantemente il suo compito con intelligenza e precisione. Durante l'azione, superando numerose difficoltà e contrattempi, sempre e completamente provvide le batterie ed i gruppi dipendenti dei materiali e munizioni occorrenti. Incaricato del collegamento col comando di artiglieria di un'altra divisione, mentre adempiva alle proprie mansioni rimase colpito a morte da una bomba di aeroplano nemico. — Montagna di Vrigny (Settore di Reims), 15-25 luglio 1918.

GARAU Francesco, da Mogoro (Cagliari), caporale 76 reggimento fanteria, n. 8143 matricola. — Coraggioso, ardito ed intelligente, trascinava con bell'impeto i suoi soldati all'attacco di trincee nemiche e, mentre stava per raggiungerle, cadeva colpito a morte. — Bois de Maitre Jean, 17 luglio 1918.

GIANNINI Olivio, da Castel Forte (Caserta), brigadiere 16 battaglione regia guardia finanza, n. 12294 matricola. — Esempio costante di coraggio e di sprezzo del pericolo, conduceva la propria squadra con calma e fermezza, incurante dell'intenso fuoco nemico. Mentre, poi, si recava spontaneamente a collocare alcuni posti avanzati in un terreno fortemente battuto, incontrava la morte sul campo. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

GIGLIOLI Giovanni, da Bandeno (frazione Stellata) (Ferrara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 11123 matricola. — Durante più giorni di violenta offensiva nemica fu combattente ardito, incitatore di forza e di fede nei compagni. Morte gloriosa lo colse sereno ed impavido al suo posto di vedetta. — Carbonnerie, 15-21 luglio 1918.

GORI Celestino, da Perugia, soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 7065 matricola. — Fra i primi del proprio reparto, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici si slanciava all'attacco di una ben munita posizione, incitando colla parola e coll'esempio i compagni a superare la tenace resistenza della difesa, finchè, colpito al petto da una raffica di mitragliatrice avversaria, lasciò la vita sul campo. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

LUCARONI Antonio, da Ravenna (frazione Sant'Alberto) tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Dopo aspra lotta per la conquista di successive posizioni durante la quale dava prova di singolare coraggio, mentre accingevasi ad inseguire il nemico fuggente, rimaneva colpito a morte. — S. Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

MANFREDI Manfredo, da Portici (Napoli), sottotenente complemento 213 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio ai propri dipendenti di calma e sprezzo del pericolo, incaricato del servizio di collegamento presso il comando del proprio reggimento, in una giornata di aspra lotta per la conquista di ben munite posizioni, sotto l'infuriare delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, assolveva il proprio compito in modo esemplare, facendo pervenire al comando continue e precise informazioni. Gravemente ferito alla faccia da una pallottola nemica, decedeva alcuni giorni dopo. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

MARTINELLI Amedeo, da Napoli, tenente 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Durante un'azione di cui la propria batteria era violentemente controbattuta da medi calibri nemici, dirigeva il fuoco della sua sezione con fermezza e coraggio singolari, dando bello esempio di valore e di sprezzo del pericolo ai dipendenti, finchè nello scoppio di un proiettile avversario, che investiva un pezzo in pieno, cadeva colpito a morte insieme al capo pezzo ed a tre serventi. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

MARZANO Salvatore, da Fondi (Caserta), soldato 70 reggimento fanteria, n. 48 matricola. — In tutti i combattimenti cui prese parte diede costante bello esempio di calma, coraggio e fermezza. Sotto l'intenso bombardamento nemico restò imperterrito al suo posto di vedetta, finchè non venne colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Ferme Heurtebise (Francia), 17 luglio 1918.

MERCANTI Antonio, da Roma, capitano complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del proprio reparto, arditamente slanciavasi alla conquista di una ben munita posizione. Raggiunto l'obiettivo, lo oltrepassava, continuando a trascinare, con l'esempio, il proprio reparto, finchè venne colpito a morte. — San Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

MONARI Arsenio, da Marzabotto (Bologna), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 1625 matricola. — Porta ordini, sotto il violento bombardamento nemico disimpegnava il suo servizio con grande audacia e con coscienziosa alacrità, compiendo sempre perfettamente gli incarichi affidatigli, incurante della stanchezza e del pericolo. Sempre pronto ad accorrere dove la sua opera poteva essere più utile, prestava valida cooperazione al traino dei pezzi, quando, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

MONTALBANO Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), caporale 75 reggimento fanteria, n. 17166 matricola. — Sotto il fuoco nemico dimostrava calma singolare, incitando alla lotta i propri soldati colle parole e coll'esempio, finchè non cadde colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Bois des Fourches, 18 luglio 1918.

MONTANARI Sante, da Montescudo (Forlì), soldato 89 reggimento fanteria, n. 3419 matricola. — In combattimento dava costanti prove di generoso ardimento e di sereno sprezzo del pericolo, finchè non venne colpito a morte. — Bois de Vrigny, 15-21 luglio 1918.

NANNI Giovanni, da Taranto (Lecce), capitano milizia territoriale 75 reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento avversario dava bello esempio di valore, guidando con fede ed entusiasmo la propria compagnia contro forti pattuglie nemiche che cercavano di infiltrarsi nelle nostre linee, finchè non veniva colpito a morte da una granata avversaria. — Bois du Petit Champ, 15 luglio 1918.

NERONI Augusto, da Roma, soldato 75 reggimento fanteria, n. 31949 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, quale porta ordini assolveva il suo compito, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. Nel portare un ordine, sotto l'intenso bombardamento avversario, cadeva colpito a morte da una granata nemica. — Bois du Petit Champ, 15 luglio 1918.

OVIDI Francesco, da Roma, sottotenente 28 reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, ne assumeva il comando e la conduceva con fermezza, energia e coraggio singolari sulla posizione nemica, dove trovava la morte. — Monte Sabotino (Gorizia), 21 ottobre 1915.

PAPERINI Cesare, da Peccioli (Pisa), caporale 89 reggimento fanteria, n. 6406 matricola. — Con bello slancio guidava la propria squadra all'assalto, assicurava il possesso della posizione conquistata dai suoi uomini e, mentre continuava col più grande scrupolo nell'adempimento del proprio compito veniva colpito a morte da una pallottola nemica. — Bois de Grandes Savarts, luglio 1918.

PARRO Gregorio, da Piavon (Treviso), soldato 2 reggimento granatieri, n. 26151 matricola. — Anche nei momenti più critici era di esempio e di incoraggiamento ai compagni. Incaricato con pochi altri di difendere un tratto di trincea sconvolto dall'artiglieria nemica, mantenne con fermezza e tenacia fino all'ultimo la posizione sulla quale cadde poi colpito a morte. — Fondi (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

PEREGO Alessandro, da Vimercate (Milano), aspirante ufficiale 8 reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, con l'esempio del suo valore, lo trascinava all'assalto di una mitragliatrice in azione. Rimasto mortalmente ferito, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nella lotta. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

PICCIAN Alessandro, da Elmas (Cagliari), soldato 1716 compagnia mitragliatrici. — Dopo aver faticosamente attraversato il terreno della lotta con i primi, sotto il fuoco avversario di mitragliatrici risolutamente portava il treppiede sulla posizione conquistata, dove cadeva poi colpito a morte. — Ferme de Méry (Cant. Gueux Arond Reims Marna), 23 luglio 1918.

PROCIDA Sebastiano, da San Giuseppe Iato (Palermo), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 51754 matricola. — Gradnato abile e coraggioso, incitava i compagni con la parola e con l'esempio a raggiungere la posizione nemica, presso la quale cadeva colpito a morte. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

ROSSI Quinto, da Mortano (Forlì), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 7787 matricola. — Ciclista addetto ad un comando di un reggimento e già nominato militare « ardito » per precedenti atti di valore, durante più giorni consecutivi di aspra lotta, diede costante prova di ardire e d'intelligenza nel disimpegno dei vari incarichi, attraversando senza posa zone battute da raffiche violenti di artiglieria e di mitragliatrici avversarie. Sprezzante dell'evidente pericolo e con la più inflessibile energia, coadiuvò anche i propri ufficiali nel raccogliere nuclei di dispersi e nel ricondurli al combattimento, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. — Monte San Gabriele, 31 agosto-3 settembre 1917.

RUTA Gaetano, da Atella (Potenza), caporale 1716 compagnia mitragliatrici, numero 23751 matricola. — Capo mitragliatrice, giunto primo fra i suoi *nomini* sulla posizione sotto l'intenso fuoco avversario, mentre postava la sua arma, vi lasciava la vita. — Ferme de Méry (Cant. Gueux Arrond. Reims Marna), 23 luglio 1918.

SAVELLI Domenico, da Monreale (frazione Santa Lucia) (Aquila), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.). — In un attacco di pattuglie d'assalto nemiche contro la nostra linea, dava prova di spiccato coraggio e singolare sprezzo del pericolo, validamente concorrendo a mettere in fuga gli avversari a colpi di bombe a mano ed inseguendone i superstiti. In una successiva azione si spingeva risolutamente fra i primi all'attacco di una ben munita trincea avversaria, incitando con la parola e con l'esempio i compagni, finchè cadde sul campo, colpito a morte. — Veliki Krib, 2-4 settembre 1917.

SEMPLICINI Renato, da Rezzato (Brescia), tenente complemento 26 squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, in duello aereo contro due apparecchi nemici, si difese con calma e coraggio, finchè, colpito al capo da una pallottola di mitragliatrice, incontrò la morte. — Cielo di Levico, 13 luglio 1917.

SERI Angelo, da Arezzo, soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 37813 matricola. — In tutti i combattimenti cui prese parte si comportò da valoroso, offrendosi spesso per i più difficili incarichi di collegamento e di trasmissione di ordini attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico. Rimasto ferito il proprio ufficiale, lo medicò alla meglio e lo accompagnò al posto di medicazione, sprezzando ogni pericolo. Ritornato poi sulla linea, cadde colpito a morte. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

TRIZZINO Luigi, da Bivona (Girgenti), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Dopo una giornata di aspri combattimenti, in cui il nemico aveva con alterne vicende occupate alcune nostre posizioni, ricevuto l'ordine di riconquistarne una, assolse esemplarmente l'arduo compito. Investito poi da raffiche violente di fuoco avversario, cadde colpito a morte. — Fondi (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

UNGARO Giulio, da Napoli, sottotenente complemento 203 reggimento fanteria (M. M.). — In varie ed aspre azioni offensive, alla testa del proprio plotone diede luminose prove di slancio, di coraggio e di valore. In una particolare circostanza, movendo all'attacco di una ben munita posizione, colpito da una bomba a mano avversaria, trovava la morte sul campo. — Grazigna (Gorizia), 19 agosto - 4 settembre 1917.

---

IL MINISTRO - **Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(1) 1923 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª 1920 13 Gennaio

# RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

## per la campagna di guerra 1915-1918



*Regio decreto 4 gennaio 1920.*

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACROCCA Giulio, da Carpineto Romano (Roma), caporale squadriglia aeroplani bombardamento, n. 43747 matricola. — Ardito mitragliere d'aeroplano, con indomito coraggio [illegible] termine le mansioni affidategli. Durante un bombardamento notturno, [illegible] grave guasto all'apparecchio, con ammirevole freddezza rimaneva per quasi [illegible] da un'ala attaccato al motore, evitando un disastro all'equipaggio e rendendo così possibile al pilota di eseguire i compiti affidatogli. Esempio mirabile di valore e di alto sentimento militare. — Cielo del Trentino e del Carso-Fronte Francese-Cielo della Lorena e Champagne, 1º settembre 1917-1º novembre 1918.

ALESSANDRIA Alessandro, da La Morra (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 32916 matricola. — Comandante di una squadra d'assalto, dando ai dipendenti mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, la trascinava all'attacco di un tratto di trincea allora occupata dal nemico, e, sotto il violento tiro avversario di fucileria e di bombe a mano, vi giungeva per primo, catturando da solo un gruppo di difensori. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

ARMELLINI Giovanni, da Gemona (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 1007 [illegible]da. — Sempre primo negli attacchi, nonostante le fortissime perdite subite dal [illegible] con audacia penetrava nella linea nemica e conquistava due mi[illegible] novembre 1917.

[illegible]ETTO Quinto, da Rondi[illegible]no), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 54053 matricola. — Dopo ave[illegible] [illegible]agni l'entusiasmo per una ardita ed imminente azione, al segnale dell'attacco, [illegible] slanciò con impeto travolgente contro la linea avversaria, primo traversò il varco aperto [illegible]icolato, sotto il vivo fuoco di una mitragliatrice nemica che ne imboccava il passaggio, e primo balzò arditamente sul ciglio della contesa trincea, che veniva conquistata. Fortemente contuso dalle pietre lanciate da grosse granate nemiche, rimase al proprio posto, nela linea raggiunta, dando mirabile esempi[illegible] di sprezzo del pericolo. — Passo del Palo (San Marco di Gorizia), 1º

BACCON Augusto, da Spezia (Genova), capitano 7 reggimento alpini. — Comandante tattico di un battaglione alpini, con alto sentimento del dovere, con valore personale e con grande slancio portava la propria truppa successivamente su due degli obiettivi prefissatigli. Rimasto ferito gravemente ad una gamba, dopo viva lotta corpo a corpo nella trincea conquistata, non desisteva dall'esplicare la propria azione direttiva e dall'incuorare i soldati, ma poi, sopraffatto dalla preponderanza nemica e svenuto, veniva tratto prigioniero. — Val Travenanzes (Forcella Bàs), 30 luglio 1916.

BARBAGLIO Guido, da Bergamo, sottotenente complemento 76 reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia durante l'attacco, assumeva il comando del reparto e, col grido di « Avanti Savoia », si slanciava all'assalto contro il nemico superiore in forze che tentava irrompere contro le nostre linee per aggirarle. Respintolo, primo fra i primi lo inseguiva alla baionetta, incalzandolo senza tregua e portando lo scompiglio e il disordine nelle sue file. Rimasto con pochi uomini, si manteneva saldo sulla posizione fino al sopraggiungere di nuovi rinforzi. — Bois de Maî re Jean, 17 luglio 1918.

BARSOTTI Alessio, da Piombino (Pisa), sergente 36 reggimento artiglieria campagna, numero 37674 matricola. — Capo pezzo in una sezione fortemente controbattuta, rimasto ferito ad un ginocchio, non volle allontanarsi dalla linea di fuoco, e continuò nelle sue funzioni sostituendosi anche ai serventi mancanti, e dando bello esempio di coraggio e di devozione al dovere. — Val Resia (Carnia), 27 ottobre 1917.

BATTISTI Giovanni, da Verona, soldato 75 reggimento fanteria, n. 222 matricola. — Attendente del comandante di reggimento, gli si mantenne a fianco durante l'assalto di una forte posizione, sempre pronto a coadiuvarlo in quanto poteva. Rimasto ferito, non lo abbandonò, e poco dopo, quando il suo superiore fu pure colpito, lo portò in salvo, attraversando una zona intensamente battuta dalle artiglierie e da mitragliatrici nemiche. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

BENETTINI Alessandro, da Genova, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Con grande ardimento, alla testa del proprio plotone, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, si slanciava all'assalto di una posizione, conquistandola con un'accanita lotta corpo a corpo. Assunto quindi il comando della compagnia, si dava ad inseguire risolutamente l'avversario. Affrontato da soverchianti forze, sosteneva strenuamente ripetuti e numerosi contrattacchi, saldamente mantenendo la posizione conquistata. — Oslavia, 20-21 novembre 1915.

BENZONI Alberto, da Milano, sottotenente complemento 1 battaglione bersaglieri ciclisti — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 ottobre 1917.* — All'ordine di avanzare all'attacco di un'importante posizione, primo balzava fuori della trincea, ed, incitando il proprio reparto col suo fiero sprezzo del pericolo, lo trascinava con mirabile slancio ed indomita audacia all'assalto della linea contesa e gettato lo scompiglio fra i difensori, la conquistava, spingendosi poscia su di una seconda posizione che pure occupava. — Coston di Lora, 10 ottobre 1916.

BERTOLINA Valentino, da Tonengo (Alessandria), caporale 1715 compagnia mitragliatrici, n. 3003 matricola. — Durante violento bombardamento nemico, manteneva la calma fra i suoi dipendenti e si mostrava instancabile nel curare lo sgombero dei feriti. Colpito egli stesso mentre metteva in posizione la propria mitragliatrice, non abbandonava il posto di combattimento se non quando gli vennero meno le forze. Mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bois du Petit Champ, 15 luglio 1918.

BIZZICHERI cav. Guido, da Caserta, maggiore 20 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in posizione avanzata, sotto lungo e violento bombardamento avversario tenne con fermezza, calma e perizia ammirevoli la linea affidatagli. Circondato e coi reparti quasi distrutti, si apriva un varco, e contendendo palmo a palmo al nemico soverchiante, coi pochi superstiti, tra le pat[illegible] lato incalzavano, si riuniva ai reparti di un'altra [illegible]ernava Marina), 15 luglio 1918.

BIANCHI Agostino, da Sarzana (Genova), tenente milizia territoriale 6 raggruppamento artiglieria assedio. — Volontariamente offrivasi di collegamento per la durata dell'azione, e in condizioni assai difficili teneva sempre informato il comando di un raggruppamento di batterie d'assedio. Uscito spontaneamente dalla trincea per poter meglio individuare mitragliatrici nemiche che impedivano l'avanzata dei nostri, fatto segno a violenta fucileria e rimasto ferito, si trascinava nelle nostre linee, ove rimaneva sino al giorno successivo; mirabile esempio di alte virtù militari. — Dol-Hal (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

BIANCHI Mario, da Bologna, capitano 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un battaglione bersaglieri ciclisti, alla testa del reparto si slanciava alla conquista di posizioni fortemente contrastate. Esempio brillante a tutti di coraggio, con una lotta sanguinosa raggiungeva gli obiettivi assegnatigli. Liberava prigionieri nostri dalle mani del nemico e catturava a sua volta numerosi avversari. Si rafforzava poi saldamente sulle posizioni, resistendovi tenacemente contro impetuosi contrattacchi nemici. — S. Giovanni di Duino, 25-27 maggio 1917.

BICHI RUSPOLI Tommaso, da Siena, tenente complemento 983 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, messa a difesa di una posizione rabbiosamente battuta dal tiro nemico e più volte attaccata, sebbene circondata, insieme a pochi superstiti e più volte non disponendo che di una sola arma, continuò con mirabile tenacia ad opporre accanita resistenza, finchè, ferito e rimasto privo di ogni mezzo di lotta, cadde prigioniero. — Vidor (Treviso), 10 novembre 117.

BISCOSI Saverio, da Mesagne (Lecce), tenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore in 2ª, riordinava un plotone disorientato per la morte dell'ufficiale, e, con mirabile slancio, lo guidava all'assalto. Ferito continuava a combattere, finchè l'azione non fu coronata da brillante successo. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

BORAGINE Amedeo, da Teano (Caserta), tenente complemento 21 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ordinatogli di partire per essere sottoposto ad una visita medica collegiale e saputo che gli ufficiali tutti della compagnia erano caduti in combattimento, di propria iniziativa tornava sulla linea, a prestarvi l'opera propria e vi rimaneva gravemente ferito agli occhi dallo scoppio di una bomba a mano nemica, perdendo quasi totalmente la vista, e dando così mirabile prova di fede e di valore. — Walmitz (Bainsizza), 17 settembre 1917.

BORDANDINI Giuseppe, da Forlì, sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Slanciavasi all'assalto alla testa del suo reparto costituente la terza ondata, trascinandolo con tale irresistibile impeto da giungere con i suoi uomini sulle posizioni nemiche contemporaneamente alla prima ondata. Ferito da una pallottola di mitragliatrice avversaria, rimase al suo posto di combattimento e continuò ad incitare i suoi soldati, finchè esausto di forze dovette ritirarsi. — Bois des Fourches, 17 luglio 1918.

BORGATTA Mario, da Mombaruzzo (Alessandria), capitano complemento 2 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, durante un furioso attacco nemico manteneva una posizione seriamente minacciata, dando continuo mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. Ferito, manteneva il comando; colpito una seconda volta ed in più parti, rimaneva ancora sul posto ed era l'anima della resistenza, fino a quando l'assalto nemico non fu ributtato; e solamente allora, esausto per la perdita del sangue, si decideva a lasciare il comando. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

BORTOLOZZO Alberto, da Padova, tenente 95 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, sebbene ferito rimaneva al posto di combattimento, e infondendo ai suoi dipendenti coraggio e tenacia per la resistenza, manteneva la posizione, nonostante le forti perdite ed i ripetuti attacchi nemici. — Magnaboschi-Monte Zovetto, 15-18 giugno 1916.

BORZI Adelchi, da Messina, capitano 36 reggimento artiglieria campagna. — Per vincere la resistenza di mitragliatrici avversarie, durante la notte portava ad immediata vicinanza del nemico un suo pezzo, e, all'alba, con azione rapidissima di tiro, raggiungeva gli scopi voluti. Controbattuto violentemente dal fuoco delle artiglierie avversarie, e rimasto ferito all'occhio sinistro, rimaneva ciò nonostante al proprio posto, donde, fatto ritirare il pezzo, dava ancora utili informazioni sul tiro dei nostri medii calibri. — Monte Pasubio, 12 giugno 1916.

BOSCHI cav. Giuseppe, da Robbia (Pavia), colonnello 215 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un importante tratto di linea, seppe mantenerne a lungo il possesso, contrastando tenacemente l'avanzata del nemico e dando costante mirabile prova di sprezzo del pericolo e di ardimento. — Montello, 15-21 giugno 1918.

BOSCOLI Dino, da Trequanda (Siena), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Lasciato con un forte pattuglione su di una posizione avanzata, per proteggere un temporaneo ripiegamento della propria compagnia, sotto il violento bombardamento nemico, si opponeva con strenua tenacia all'avversario, ostacolandone l'avanzata. Alla nostra ripresa offensiva, muoveva con slancio ed ardimento indispensabili alla testa dei suoi uomini, e, incurante del grandinare dei proietti della difesa, raggiungeva la posizione contrastata, nella quale si manteneva, poi, per più giorni, respingendo vigorosi contrattacchi. Mirabile esempio ai dipendenti di audacia, fermezza e profonda devozione al dovere. — Boully Cournas (Marna), 15-23 luglio 1918.

BOZZI Pasquale, da Tortona (Alessandria), caporale maggiore 76 reggimento fanteria, numero 21721 matricola. — Con slancio e coraggio mirabili gettavasi sull'avversario, col quale ingaggiava aspra e viva lotta corpo a corpo. Sfidando imperterrito ogni pericolo e superando gravi difficoltà, insieme con altri, tratteneva prima l'irrompente nemico e poi lo respingeva. — Maisonmette (Francia), 17 luglio 1918.

BRIZZI Pietro, da Perugia, tenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Costante, mirabile esempio di coraggio, ferito gravemente ed impossibilitato a muoversi, non lasciò il comando della compagnia, adoperandosi con opportuni ordini a mantenere compatti i dipendenti e ad assicurare la continuazione del già iniziato movimento pel passaggio del ponte sull'Isonzo, e non consentì ad essere trasportato all'ospedale se non quando fu giunto presso di lui il comandante del battaglione. — Gorizia, 26 ottobre 1917.

BROCAI Rinaldo, da Castelnuovo di Verona (Verona), tenente complemento 1 reggimento alpini. — Sempre alla testa del proprio reparto, nel quale seppe infondere fermezza e coraggio con l'esempio del suo mirabile valore, sostenne con brillanti risultati duri combattimenti contro un nemico superiore di forze e di mezzi. Agli inviti di resa, rispose col fuoco, difendendosi accanitamente finchè gravemente ferito e sopraffatto, venne catturato. — Val Tramonti (Udine), 6 novembre 1917.

BROGINI Carlo, da Milano, sottotenente complemento 1 reggimento alpini. — Comandante di una pattuglia di retroguardia messa a protezione di un difficile passo di montagna, opponeva tenace resistenza contro forze nemiche dieci volte superiori e per diverse ore le tratteneva con mirabile tenacia, facilitando la ritirata al grosso delle truppe. Rimasto privo di munizioni ed esausto di forze, veniva accerchiato, ferito gravemente e sopraffatto. — Monte Covria-Tagliamento, 5 novembre 1917.

BRUNI Luigi, da Staiti (Reggio Calabria), capitano milizia territoriale 78 reggimento fanteria. — Nell'imminenza di una azione offensiva, chiese ed ottenne, per parteciparvi, di essere trattenuto al reggimento dal quale era stato allora trasferito, e durante tre giorni di accanita lotta fu sempre alla testa dei suoi dipendenti, trascinandoli coll'esempio. Giunto per primo con pochi uomini sulle linee avanzate di una formidabile posizione, si slanciò risolutamente ad inseguire il nemico in ritirata. Contrattaccato da soverchianti forze, si difese accanitamente sulla posizione conquistata, finchè, rimasto solo, venne circondato e fatto prigioniero. Sfuggito, poco dopo, con atto di insuperabile audacia, dalle mani del-

l avversario, combattendo da solo ripiegò sulla linea occupata dal proprio reggimento, dove giunse stremato di forze. Esempio di coraggio e di spirito combattivo. — Regione Hermada (Carso), 23-29 maggio 1917.

CAGNES Nicolò, da Catania, soldato 1 reggimento genio, n. 5993 matricola. — Durante il combattimento contro il nemico superiore in forze, era di esempio ai compagni pel suo contegno calmo e coraggioso. Ferito gravemente, rimaneva al proprio posto continuando a combattere fino a quando venne sopraffatto. — Cesuna-Roana (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

CALZONI Cesare, da Casalecchio di Reno (Bologna), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 46196 matricola. — Capo di un pezzo isolato, sotto il violento bombardamento nemico, quantunque avesse avuti uccisi alcuni serventi e tutti i cavalli, ed egli stesso fosse stato gravemente ferito ad una mano, seppe riportare il pezzo in posizione. Sofferente per la ferita, rimase in batteria, e, con instancabile attività e coraggio, cooperò validamente al traino dei pezzi, finchè un altro colpo gli troncò il braccio destro. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

CANNELLA Gino, da Padova, tenente 91 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in difficili condizioni, sotto violento bombardamento nemico, guidava i suoi uomini alla conquista di una forte posizione, animandoli e trascinandoli colla forza incitatrice dell'esempio. Ferito, rimaneva in combattimento, continuando la sua efficace azione di comando, finchè, esausto per il dolore della ferita, non dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918.

CAO Giuseppe, da Cagliari, sottotenente 79 reggimento fanteria. — Ferito ad un braccio durante l'assalto di una forte e ben munita posizione, continuava ad incitare i dipendenti a proseguire nella lotta, spingendosi egli stesso fin sotto il reticolato nemico, dove veniva ferito gravemente per una seconda volta dal lancio di bombe a mano. Già distintosi in precedente fatto d'arme per calma, fermezza e coraggio. — Monte Majo, 2 luglio 1916.

CARBONE FACCIA Adriano, da Venezia, tenente 2 reggimento genio. — Comandante di una sezione da ponte, accorse volontariamente in linea a dividere le sorti del proprio battaglione. Preposto al comando di reparti di fanteria rimasti privi di ufficiali, in un settore continuamente molestato dal nemico, seppe col suo coraggio esemplare essere di incitamento ai suoi che saldamente mantennero la posizione. Colpito da gas tossici, non appena avute le cure del caso tornava al combattimento. — Bois de Maitre Iean Vallone Courmans, 16-19 luglio 1918.

CARLI cav. Mazzino, da Riparbella (Pisa), maggiore 202 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, stette invincibile per quattro giorni consecutivi, sul primo argine del Piave, opponendo la più ostinata resistenza agl'immani assalti nemici. Quasi completamente aggirato per i progressi dell'attaccante su di continguo reparto, col proprio battaglione ridotto a pochi superstiti dalle sanguinose perdite, non retrocedette di un passo, infondendo nei dipendenti con calda parola e col suo mirabile esempio, la fede e l'indomito coraggio da cui era egli stesso animato. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

CASARI Corrado, da Portomaggiore (frazione Masi Torello) (Foggia), caporale 76 reggimento fanteria, n. 435 matricola. — Inviato con una pattuglia all'attacco di un ben munito forte nemico, si slanciava per primo all'assalto, trascinando con l'esempio i suoi uomini, assolvendo completamente il proprio compito e facendo undici prigionieri. Mirabile esempio di audacia, coraggio e fermezza durante tutta l'azione. — Bois du Patis d'Ecueil (Reims), 18 luglio 1918.

CASTAGNOLA cav. Giovanni, da Civitavecchia (Roma), maggiore generale comandante 37 divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio Decreto 20 luglio* 1919: — Dimostrò arditezza e valore, dirigendo personalmente, in momenti decisivi del combattimento, i reparti e rioccupando le posizioni perdute nei giorni precedenti. — Piave, 20-26 giugno 1918.

CASU Vittorio, da Sassari, soldato 76 reggimento fanteria. — Porta ordini del comando di un battaglione, in più giorni di combattimento fu esempio di mirabile ardire, incurante del pericolo e instancabile, attraverso a zone fortemente battute dall'artiglieria nemica. Contuso dallo scoppio di una granata avversaria, benchè zoppicante, con lo stesso ardore e zelo, compì il proprio servizio. Ferito poi alla testa, non lasciava la linea che in seguito ad ordine. — Bosco di Vrigny, 16-21 luglio 1918.

CATTANEO Enrico, soldato 160 reggimento fanteria (M. M.). — Audace fra gli audaci, più volte si offriva per pericolose imprese, che conduceva sempre a felice compimento. In una particolare circostanza, da solo e di propria iniziativa, affrontava un nucleo di nemici appostati in una caverna e ne traeva gran parte prigionieri. In una successiva violenta azione, caduto l'ufficiale, bravamente lo sostituiva, e trascinava un gruppo di arditi lanciatori di bombe all'assalto di ben munite posizioni. Ferito, rimaneva al proprio posto fino a combattimento ultimato, e non si allontanava poi che in seguito alle insistenze del comandante del battaglione. — Monte San Gabriele, 16 settembre-2 ottobre 1917.

CAVALLO Vincenzo, da Poggio Imperiale (Foggia), sergente 1 reggimento genio, n. 33024 matricola. — Sotto il bombardamento nemico e nel combattimento teneva contegno fermo, incoraggiando con la parola e con l'esempio i dipendenti. Ferito per ben due volte, non si allontanava dalla linea, ma continuava a combattere valorosamente. — Cesuna Roana, 3 giugno 1916.

CELLE Amedeo, da Genova, capitano 5 squadriglia automitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 23 marzo 1919: — Comandante di una squadriglia di auto-mitragliatrici, attaccò sempre risolutamente il nemico ovunque questo si presentava. Per due giorni gli impedì di affacciarsi alla riva sinistra del fiume, gli inflisse perdite considerevoli per assicurare la ritirata ai nostri e rimase a guardia di un paese fino a quando questo non veniva completamente sgombrato. — Livenza-Sacile, 7 novembre 1917.

CELLINI Leonida, da Benevento, guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 2 matricola. — Fra i primi del suo reparto spingevasi oltre le proprie linee, ed assolveva molto bene l'incarico di individuare le postazioni di mitragliatrici nemiche, che infliggevano gravi perdite ai nostri. Ferito molto gravemente, rimaneva in osservazione, finchè non gli veniva ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

CERAGIOLI Vincenzo, da Camaiore (Lucca), sottotenente 1716 compagnia mitragliatrici. — Con calma ed ardire, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, cooperò efficacemente a respingere l'avversario, infliggendogli numerose perdite. Si distingueva anche in varie azioni dei giorni seguenti, e, mirabile esempio di fermezza e di valore, benchè ferito, rimaneva al suo posto. — Maisonette (Bois di Petit Champ Ferme de Méry), 17-23 luglio 1918.

CHIRI Antonio, da Locana (Torino), sergente maggiore 78 squadriglia aerolpani, n. 27413 matricola. — Pilota da caccia ha dato mirabili prove delle più belle qualità militari. In 14 mesi compiva oltre 250 voli, impegnando vari combattimenti ed abbattendo tre velivoli avversari. — Cielo di Piave, 27 agosto 1917-3 novembre 1918.

COEN Mario, da Firenze, tenente complemento 1371 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante più giorni di violenti combattimenti diede ripetute prove di fermezza, di coraggio e di sprezzo del pericolo. Incaricato della difesa ad oltranza di un punto importante di un nostro caposaldo attaccato violentemente da forze nemiche soverchianti, rimaneva impavido allo scoperto per incitare i suoi dipendenti a resistere fino all'estremo, ottenendo in tal modo di interdire per più ore il passaggio agli avversari, finchè cadde gravemente ferito. — Basso Piave, 16-20 giugno 1918.

CONGO Felice, da San Severo (Foggia), soldato 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 13700 matricola. — In un furioso attacco del nemico incalzante nostre truppe in ritirata, con slancio ed eroismo accorreva sulle linee, e, messosi alla testa di alcuni reparti, li incitava all'assalto, contribuendo, con l'esempio del suo mirabile valore, a ricacciare l'avversario e ad assicurare l'integrità delle linee stesse. — Montello, 19 giugno 1918.

CORDISCO Alessandro, da Campobasso, caporale maggiore 75 reggimento fanteria, n. 34360 matricola. — Facente parte di un reparto di arditi, in pochi combattimenti si distinse per mirabile valore e pronta intelligenza. Caduto il proprio comandante, assunse il comando del reparto che guidò risolutamente all'assalto di forti posizioni e di nidi di mitragliatrici, infliggendo al nemico gravi perdite. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

CORRAO Felice, da Torre del Greco (Napoli), tenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, incorando ed animando, colla voce e coll'esempio, i suoi soldati, si slanciò, con fermezza e coraggio mirabile, all'assalto di una forte e ben difesa posizione, e la espugnò. Colpito da una scheggia di granata nemica in più parti, mentre stavasi affermando sulla linea raggiunta, volle rimanere al suo posto di combattimento, e non lasciò il comando che quando gli vennero meno le forze. — Gorizia, 28 agosto 1917.

COSSIA Carlo, da Milano, sottotenente 80 reggimento fanteria. — Ardito ed entusiasta guidò con bellissimo slancio ed ammirevole calma i suoi uomini all'attacco. Ferito da due pallottole di mitragliatrice nemica, non volle lasciare il posto di combattimento e continuò arditamente nella lotta. Solamente quando l'obiettivo fu raggiunto e gli venne dato perentorio ordine di allontanarsi, accondiscese a recarsi al posto di medicazione. — Bois d'Onrery, 18 luglio 1918.

COSTANTINO Domenico, da Crucoli (Cosenza), caporale 234 compagnia mitragliatrici. — Tiratore di una mitragliatrice, con serenità e sprezzo del pericolo mirabili, sbarrava con la propria arma un camminamento, respingendo con violente raffiche ripetuti contrattacchi nemici. Rimasti feriti i serventi, continuava calmo e sereno nella sua opera. Esaurite le munizioni, avendo scorto un gruppo di avversari a pochi passi, con insuperabile audacia si slanciava contro di essi a colpi di pistola, alcuni uccidendone ed altri mettendone in fuga. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-4 settembre 1917.

CROCE Giovanni, da Bruzolo (Torino), tenente complemento 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Durante il combattimento eseguiva più volte ricognizioni sotto il fuoco nemico. Giunta la notizia che due nostre batterie erano cadute in mano dell'avversario, si offriva volontariamente per recarsi a verificare la situazione, e, alla testa di una pattuglia di fanteria, andava al contrattacco e riprendeva le batterie stesse. — Medio Piave, 15-26 giugno 1918.

DE FORTI Sante, da Catania, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo reparto zappatori partecipava all'attacco del proprio battaglione contro forti posizioni, trascinando i dipendenti con l'esempio del suo mirabile slancio e guadagnando buon tratto di terreno. Ferito ad una gamba, continuava a tenere il comando ed a combattere per tutta la giornata, finchè rimase ferito una seconda volta e più gravemente. — Monte Maggio (Monte Pasubio), 18 maggio 1916.

DE GIORGI Ugo, da Monza (Milano), tenente genio battaglione aerostieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 7 agosto* 1919: — Ardito aerostiere, fu esempio di elette virtù militari ai colleghi e subordinati, infondendo in essi fede, entusiasmo e ardimento con l'esempio del proprio valore. In 545 ore di ascenzione, dirigendo 191 tiri, fu valido cooperatore delle nostre artiglierie e dei comandi pei quali prestò servizio. — Albania-Carso-Piave, maggio 1916-ottobre 1918.

DE LENA Giovanni, da San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso), caporale maggiore 137 reggimento fanteria (M. M.), n. *22069* matricola. — In un furioso attacco del nemico incalzante nostre truppe in ritirata, con slancio ed eroismo accorreva sulle linee, e, messosi alla testa di alcuni reparti, li incitava all'assalto, contribuendo, con l'esempio del suo mirabile valore, a ricacciare l'avversario e ad assicurare l'integrità delle linee stesse. — Montello, 19 giugno 1918.

DELLA TOFFOLA Francesco, da Polcenigo (frazione San Giovanni) (Udine), aiutante battaglia 80 reggimento fanteria, n. 37341 matricola. — Primo tra i suoi soldati, sprezzante del pericolo irrompeva nelle linee nemiche, cadendo gravemente ferito nel raggiungere la meta. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

DE LUCE Guglielmo, da Napoli, tenente 10 reggimento artiglieria fortezza. — Sotto il continuo tiro nemico, che produceva vittime e danni alla batteria, col suo contegno fermo e sereno manteneva, anche in quella critica circostanza, elevato il morale dei suoi dipendenti. Ferito alla testa, non lasciava il comando della batteria, dando ai suoi artiglieri mirabile esempio di elevate virtù militari e di fermezza. — Valle di Granezza di Gallio, 15-23 giugno 1918.

DE MITA Ciro, da Lucera (Foggia), sergente maggiore 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 31680 matricola. — In un furioso attacco del nemico incalzante nostre truppe in ritirata, con slancio ed eroismo accorreva con altri sulle linee, e, messosi alla testa di alcuni reparti, li incitava all'assalto, contribuendo, coll'esempio del suo mirabile valore, a ricacciare l'avversario ed a ristabilire l'integrità delle linee stesse. — Montello, 19 giugno 1918.

DI BELLA Giovanni, da Laconi (Cagliari), caporale maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 2143 matricola. — Volontario di guerra, in una situazione tattica di eccezionale difficoltà, con l'esempio, con la parola e con energica attività coadiuvava efficacemente gli ufficiali sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, nel provvedere alla estrema resistenza. In un nostro contrattacco, quando già il combattere appariva vano, sotto le raffiche del fuoco avversario, sempre pronto ed animoso, si slanciava avanti al proprio colonnello per coprirne la persona, e rimaneva egli stesso ferito a morte nel compiere l'atto generoso. — Codroipo (Udine), 30 ottobre 1917.

DI FAZIO Franco, da Arpino (Caserta) capitano complemento 274 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, con intelligenza, audacia e perizia completava l'occupazione di un villaggio, catturando due mitragliatrici e facendo circa 80 prigionieri. Respingeva poscia violenti attacchi dell'avversario, preceduti da intensi bombardamenti. Il giorno successivo, con grande slancio e mirabile coraggio guidava il suo battaglione alla conquista di un altro villaggio, e ferito, non consentiva ad essere trasportato al posto di medicazione, sino a che non vide il proprio reparto raggiungere l'obiettivo assegnatogli. — Mesniak e Texten (Bainsizza), 20-28 agosto 1917.

DI GRANDE Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), sergente 75 reggimento fanteria, n. 48781 matricola. — Primo fra i primi, si slanciò all'assalto alla testa del proprio plotone, guidandolo con ammirabile coraggio. Ferito gravemente e impossibilitato di andare avanti, continuò nella sua opera di incitamento, gridando: « Avanti ragazzi, saltate addosso al nemico ». — Bois des Fourches, 17 luglio 1918.

D'ORAZIO Antonino, da Catania, soldato 36 reggimento artiglieria campagna, n. 600 matricola. — Puntatore di un pezzo a pochissima distanza dal nemico, per rimuovere ostacoli al puntamento, portavasi sul davanti della posizione, e, benchè preso di mira da una mitragliatrice nemica, persisteva nel suo atto audace per ben tre volte, finchè non ebbe rimossi gli ostacoli che gl'impedivano di fare fuoco preciso. — Monte Pasubio, 12 giugno 1916.

DURANTE Alfredo, da Pietracupa (Campobasso), capitano 16 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con spiccata perizia lo trascinò all'attacco di una forte posizione, e, trasfondendo nei dipendenti il proprio impetuoso ed irresistibile slancio sotto il violento fuoco nemico, superò successive linee di reticolati e di ben munite trincee, raggiungendo brillantemente l'obiettivo: mirabile esempio di elette virtù militari. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

FALLETTI Cesare, da Montechiaro d'Asti (Alessandria), tenente milizia territoriale 8 reggimento alpini. — Costante, mirabile esempio di fermezza e coraggio, ferito al petto men-

tre recapitava ordini, disimpegnava ugualmente il suo incarico. Fattosi poscia medicare, tornava tosto al proprio reparto, non allontanandosene che in seguito alla insistenze del proprio comandante di battaglione. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

FANNI Alberto, da Guspini (Cagliari), sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di calma, risolutezza e valore ai dipendenti, incitandoli con l'autorevole parola, manteneva per ben undici ore la trincea affidatagli, sebbene continuamente battuta anche con proiettili a gas venefici. Ordinatogli di ripiegare, si portava regolarmente sulla nuova posizione, che subito organizzava a difesa. In una successiva avanzata, primo fra i primi, sotto intenso e violento fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava all'attacco di una forte posizione. — Bois dix Hommes-Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918

FANTINI Nicola, da Trani (Bari), capitano 1 reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio mandata in rincalzo ad un battaglione di granatieri per la difesa di una importantissima posizione, sebbene ferito, con mirabile fermezza seppe tenere saldo al combattimento il proprio reparto sottoposto a violente azioni di fuoco nemico di artiglieria e fucileria, che producevano rilevanti perdite tra ufficiali ed uomini di truppa. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

FERRAMOSCA Francesco, da Aradeo (Lecce), caporale reggimento Piemonte reale cavalleria (2), n. 34415 matricola. — Durante l'attacco di una munitissima posizione sebbene il proprio reparto avesse subito gravi perdite per il tiro di mitragliatrici nemiche, entrava da solo nella trincea avversaria, ed intimata la resa al presidio, riconduceva prigionieri un ufficiale con ventitre soldati. Costante e mirabile esempio in tutta la durata della guerra di fermezza, di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 14 settembre 1916.

FERRANTI Oreste, da Colobraro (Potenza), sottotenente complemento 2 reggimento alpini. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza così durante il bombardamento come nello svolgersi della successiva violenta offensiva nemica, benchè ferito alla testa, difendeva tenacemente la posizione da tutti i vigorosi attacchi avversari e non ritiravasi al posto di medicazione che quando l'attaccante fu completamente respinto. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

FERRARI Adelmo, da Bibbiano (Reggio nell'Emilia), caporale 70 reggimento fanteria. — Con brillante slancio, sotto il violento tiro di batterie nemiche, si portava, assieme a pochi altri, contro le batterie medesime in azione e sotto i pezzi, costringendone i serventi ad abbandonare i pezzi stessi ancora intatti. — Ferme de Méry (Marna), 23 luglio 1918.

FERRERO cav. Giacinto, da Torino, maggiore generale comandante la 25 divisione. — Sia quale comandante di brigata, sia quale comandante di settore fu, in numerosi combattimenti, quasi sempre in prima linea e, con mirabile sprezzo del pericolo, mettendosi anche alla testa delle sue truppe in momenti particolarmente difficili, seppe colla sua azione personale, insuperabilmente coraggiosa e fattiva, animarle della propria fede e condurle al successo. — Cadore, giugno-ottobre 1915; Durazzo, febbraio 1916; Monfalcone, maggio 1916.

FERRERO Vittorio, da Torino, caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 1094 matricola. — Con ammirevole slancio trascinava i suoi uomini all'attacco di trincee avversarie. Trovandosi in posto avanzato, teneva testa con pochi uomini ai violenti contrattacchi nemici, fino all'arrivo dei rinforzi. Ferito da una palletta di shrapnel, subito dopo medicato tornava sulla linea per continuare a combattere. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-5 settembre 1917.

FIASTRI Patrizio di Reggio Emilia cav. Giulio, da Reggio nell'Emilia, maggiore generale comandante brigata Como. — Comandante di una brigata, durante la difficile, aspra e gloriosa difesa di importanti posizioni, con brillante azione di comando e con distinto valore personale, recandosi anche sulle posizioni più pericolose, tanto da rimanerne gravemente ferito, seppe animare le sue truppe, dando ad esse continuo mirabile esempio di attività, di fermezza e di ardimento. — Oucro, 10-17 novembre 1917.

FIORONI Prospero, da Villa Minozzo (Reggio nell'Emilia), tenente 171° compagnia mitragliatrici. — Sempre primo nel pericolo, con pronta intelligenza e mirabile valore, portava la propria sezione mitragliatrici su posizioni fortemente tenute dall'avversario, vincendo successivamente i vari nuclei di resistenza nemici, mitragliandoli. Esplicava opera energica ed ardita, recando utili informazioni al proprio comandante, attraverso ad una zona intensamente battuta. Faceva vari prigionieri. — Ferme de Méry (Cant Gueux Arrond Reims Marna), 23 luglio 1918.

FONSECA cav. Achille, da Barra (Napoli), tenente colonnello 76 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, con slancio e risolutezza lo conduceva all'attacco, suscitando l'emulazione nei dipendenti. Contuso fortemente ad un piede, continuava nullameno ad avanzare e per primo raggiungeva la trincea avversaria. In una successiva accanita e sanguinosa azione per la conquista di una posizione tenacemente difesa, ferito ad un fianco ed al viso dallo scoppio di proiettili nemici, continuava a restare fra i suoi soldati, mantenendoli saldi col mirabile esempio della sua fermezza e del suo coraggio, sotto il furioso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. — Veliki Kribak, 15 agosto-17 settembre 1916.

FRANCESIO Ferdinando, da Cossano Canavese (Torino), soldato 1 reggimento artiglieria campagna, n. 3054 matricola. — Costante esempio di attività, fermezza ed ardimento, durante l'azione, quale servente ad un pezzo, dava esempio ai compagni di calma e coraggio mirabili. Colpito a morte da schegge di granata, cadeva accanto al proprio pezzo, incitando fino all'ultimo istante i compagni a proseguire ad oltranza il fuoco. — Bois de la fosse, 15 luglio 1918.

FRIZZONI Umberto, da Bergamo, tenente 2 reggimento genio. — Subalterno di una compagnia, efficace e coraggioso coadiutore del proprio comandante, diede in ogni circostanza esempio di elevato sentimento del dovere, di serena calma e di coraggio singolare. Incaricato, in momenti difficili, del comando della compagnia, provvedeva, raddoppiando di attività, alla sicurezza della posizione. Instancabile, energico, nonostante le continue puntate nemiche, per tre giorni fu l'anima della difesa, sempre presente ovunque. Ferito, restò sul posto. — Conca di Courmas, 17-19 luglio 1918.

GALLANI Giuseppe, da Bagnolo di Po (Rovigo), sottotenente 56 reggimento fanteria. — Dal posto di riserva, accompagnava arditamente in prima linea il proprio plotone, sotto l'intenso bombardamento nemico; quindi, con audacissimo balzo, raggiungeva la trincea contesa, della quale assicurava il saldo possesso con l'energica azione personale e con la tenace fermezza che il suo esempio seppe infondere nei dipendenti. Già distintosi in varie azioni per l'ascendente che esercitava sul proprio reparto. — Selz, 6 luglio 1916.

GARDELLA Baldo, da Porto Maurizio, sergente 4 reggimento artiglieria campagna, n. 25312 matricola. — Volontariamente recatosi ad eseguire una pericolosa ricognizione sotto l'intenso fuoco nemico e rimasto ferito da scheggie di granata, conduceva a termine la ricognizione, riportando importanti notizie sui movimenti del nemico. Visitato poscia dall'ufficiale medico, rinunciava ad entrare nell'ospedale e continuava ancora per due giorni a prestare servizio di pattuglia, dando nuove prove di valore. — Ville Dommange (Reims), 17 luglio 1918.

GARIBALDI cav. Sante, da Roma, maggiore complemento 51 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in linea, opponeva con i suoi reparti strenua resistenza all'avanzata avvolgente di forti colonne nemiche. Sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, noncurante del pericolo, si tratteneva costantemente in trincea fra i suoi soldati e li incitava al dovere e al sacrificio, dando loro esempio di eroismo e di elevato spirito militare. Sfuggendo all'accerchiamento imminente, con i superstiti del battaglione ripiegava gradatamente nella seconda posizione, all'organizzazione difensiva della quale concorreva con prontezza ed efficacia. — Bosco di Courton (Reims), 15 luglio 1918.

GARUFO Giuseppe, da Sutera (Caltanissetta), sergente 76 reggimento fanteria, n. 25218 matricola. — Ferito ad un'anca e ad un piede, continuava ad avanzare. Giunto fra i primi sulla posizione nemica, vi rimaneva fino a che fu inviato dal suo comandante di plotone a farsi medicare. Esempio mirabile di tenacia e di fermezza. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

GARULLI Giuseppe, da Peglio (Pesaro e Urbino), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 603 matricola. — Portaferiti, sempre esposto ad un fuoco intenso di fucileria e di mitragliatrice, accorreva con sprezzo del pericolo e con elevato sentimento del dovere in soccorso dei compagni caduti. Ferito gravemente egli stesso, non si recava al posto di medicazione, se non dopo avere ricevuto espresso ordine ed avere apprestate le prime cure ad un compagno pure colpito. — Monte Vluscia (Albania), 6 luglio 1918.

GARZI Aristide, da Celenza sul Trigno (Chieti), capitano 57 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea, nell'attacco di una molto contrastata posizione superava con slancio ed ardimento mirabili le difese avversarie. Ferito, continuava a tenere il comando del reparto, dando luminoso esempio di coraggio e sprezzo del pericolo — Oslavia, 6 agosto 1916.

GASTALDI Marco, da Serravalle Scrivia (Alessandria), capitano 86 reggimento fanteria. — Moveva arditamente con la propria compagnia al contrattacco di una posizione caduta in mano del nemico e la riconquistava. Ferito gravemente ad un braccio, non abbandonava il combattimento e provvedeva ancora all'utile impiego dei suoi dipendenti. Colpito successivamente da due pallottole al petto ed al ventre, cadeva svenuto sul luogo dell'azione. — Col del Rosso (Altipiano di Asiago), 23 dicembre 1917.

GHERA Antonio, da Sassari, capitano complemento 2 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia impegnata in un combattimento a fondo per la difesa di una importantissima posizione, fu mirabile esempio di valore e di coraggio. Ferito piuttosto gravemente una prima ed una seconda volta, non volle neppure medicarsi, e continuò a tenere il comando del reparto, già scosso da numerose perdite subite, incoraggiando i granatieri alla resistenza. Ferito ancora e gravemente una terza volta, cadde al suolo. Trasportato al posto di medicazione, continuò ad incorare i numerosi feriti che aveva intorno, dando ancora esempio di grande forza d'animo e di alto sentimento del dovere — Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916.

GIACCHETTI Ruggero, da Valle di Cadore (Belluno), sergente 2 reggimento granatieri, n. 22651 matricola. — Costante, mirabile esempio di virtù militare, in aspri combattimenti fu l'anima del proprio reparto. In faticose giornate di azione, spintosi con una piccola pattuglia fin sopra una posizione già in parte occupata dal nemico, liberava otto nostri soldati che erano stati fatti prigionieri, e nuovamente armatili, col loro aiuto potè trattenere l'avversario, che tentava occupare alcuni caseggiati ove erano numerosi feriti nostri, agevolando così lo sgombero dei feriti stessi. In una successiva azione, comandò i suoi uomini con perizia e valore, finchè, ferito gravemente, alla faccia, dovette, suo malgrado, essere allontanato dalla linea di fuoco. — Fondi Monte Cengio (Asiago), 30 maggio 3 giugno 1916.

GIANNINI Valente, da Lucca, capitano complemento corpo aeronautico militare — Pilota d'aeroplano, si distinse per ardimento e valore in numerose azioni di guerra. Il 12 luglio 1918 partito volontariamente per una ricognizione e per il lancio di proclami, pur avendo avuto l'apparecchio colpito una prima volta, continuò, noncurante del pericolo, il volo, e condusse a termine il mandato affidatogli. Sulla via del ritorno, avuto colpito una seconda volta e più gravemente l'apparecchio stesso da una granata dirompente, precipitò per circa 600 metri, fino a che la sua insuperabile calma e la sua perizia non ebbero riacquistato il comando del danneggiato velivolo, col quale continuò in condizioni difficilissime il volo sopra le ultime difese avversarie ed attraverso il violento fuoco antiaereo, fino a che, avutolo colpito ancora e ripetutamente, cadde con questo, rimanendo gravemente ferito. Mirabile esempio di audacia e di fermezza. — Cielo degli Altipiani, 17 novembre 1917-Cielo del Piave, 12 luglio 1918.

GORRESIO Marco, da Bologna capitano 33 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª di un reggimento, mentre da una posizione arretrata recavasi in prima linea, avendo incontrati numerosi nuclei di truppa titubanti perchè rimasti privi di ufficiali, di sua iniziativa, dando prova di energia, li raccoglieva, ed assuntone il comando, li conduceva con mirabile slancio all'assalto, rimanendo ferito. — Monte Sabotino, 23 ottobre 1915.

GRASSI cav. Augusto, da Firenze, maggiore stato maggiore 44 divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione presidiante un settore montano di speciale delicatezza ed importanza, dopo aver atteso, con illuminata perizia ed insuperabile attività, alla preparazione di un'offensiva condotta con forze ingenti, provvedeva al perfetto funzionamento del comando, spingendosi in arditissime ricognizioni fin sulle estreme linee di combattimento durante dieci giorni di aspra lotta coronata da completo successo, e dando mirabile prova di sereno valore, di calmo ardimento, di altissima fede. Già distintosi in difficili azioni di guerra, quale valoroso comandante di battaglione. — Monte Pasubio, Cosmagnon, 10-20 ottobre 1916.

GRIZZANTI Giovanni, da Sutera (frazione Milocca) (Caltanissetta), aiutante battaglia 79 reggimento fanteria, n. 23350 matricola. — Con slancio mirabile contrattaccava col suo plotone il nemico che tentava aggirare la posizione, quindi lo incalzava fin sotto ai suoi reticolati, ove veniva gravemente ferito. — Bois de Mostre Jean, 17 luglio 1918.

GUARINO Pasquale, da Napoli tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. — Con nobile sprezzo del pericolo ed oculata iniziativa, in condizioni particolarmente difficili, sottraeva alla cattura la propria sezione, sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e fucileria. In una particolare circostanza, essendo la sua batteria caduta in un agguato, dando mirabile prova di calma e di intrepidezza, sostituiva nella esecuzione del fuoco uno dei serventi caduto. Ferito egli stesso alla mano destra da una pallottola esplosiva, rimaneva al proprio posto, continuando a sparare con la mano sinistra fino ad esaurimento delle munizioni. — Valle Aupa (Pontebba)-Pielungo (Carnia), 28 ottobre-5 novembre 1917.

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, da Marigliano (Caserta), tenente complemento 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante sei giorni di quasi continuo combattimento, dette mirabile prova di virtù militari e di grande energia. Con la parola e con l'esempio fu di incoraggiamento ai dipendenti, e con distinta perizia ed insuperabile audacia tenne testa a numerosi contrattacchi, finchè rimase gravemente ferito. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-5 settembre 1917.

INVERNIZZI Natale, da Milano, sergente maggiore 1713 compagnia mitragliatrici, n. 5382 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, chiese ed ottenne di essere inviato ove maggiore si presentava il pericolo. Ferito gravemente al petto e ad un braccio da una pallottola di mitragliatrice nemica, ricusò l'aiuto dei propri dipendenti per non sottrarli al combattimento: mirabile esempio di coraggio, fermezza ed elevate virtù militari. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

ITTELAG Luigi, da Acquaviva delle Fonti (Bari), caporale maggiore 10 reggimento artiglieria campagna, n. 7234 matricola. — Capo pezzo, sotto il violento bombardamento, fu di continuo incitamento ai dipendenti con la parola e con l'esempio. Ferito gravemente, non volle allontanarsi dal pezzo, e, sebbene impossibilitato dalla ferita a disimpegnare le sue mansioni, contribuì ancora al buon funzionamento della batteria, incoraggiando, sempre sorridente, i commilitoni, fino a quando non gli vennero meno le forze. — Bois de Coutron (Nappes), 15 luglio 1918.

LA NOTTE Michele, da Barletta (Bari), soldato 1716 compagnia mitragliatrici, n. 38012 matricola. — Con audacia e coraggio impareggiabili, si portava, colla propria mitragliatrice, sotto ad una mitragliatrice avversaria, che ostacolava, col suo violento tiro, l'occupazione di una importante posizione, e, con ripetute raffiche di fuoco, la riduceva al silenzio, facilitandone la cattura. Mirabile esempio di fermezza e di ardimento. — Ferme de Méry (Cant Gueux Arrond Reims Marna), 23 luglio 1918.

LAPPA Ascenzio, da Montegallo (Ascoli Piceno), caporale 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 4448 matricola. — In un furioso attacco del nemico incalzante nostre truppe in ritirata, con slancio ed eroismo accorreva sulle linee, e, messosi alla testa di alcuni reparti, li incitava all'assalto, contribuendo, con l'esempio del suo mirabile valore, a ricacciare l'avversario e ad assicurare l'integrità delle linee stesse. — Montello, 19 giugno 1918.

LARIA cav. Sante, da Momo (Novara), tenente colonnello R. guardia finanza. — Condusse in cruentissima lotta il proprio battaglione con distinta perizia e con mirabile slancio, infondendo entusiasmo e bravura nei suoi dipendenti. Ferito successivamente due volte, non abbandonò il combattimento che in seguito ad una terza e grave ferita. — Podgora, 5 luglio 1915.

LIOTTA cav. Ignazio, da Sant'Agata di Militello (Messina), tenente colonnello 22 reggimento fanteria. — Visto un reparto del proprio reggimento titubante di fronte ad un attacco nemico, si slanciava risolutamente in prima linea, e con mirabile sprezzo del pericolo, incitando le sue truppe con la parola e con l'azione, le trascinava, con insuperabile impeto, ad un vigoroso assalto alla baionetta, travolgendo l'avversario. — Campodormido, 29 ottobre 1917.

LIQUORI Antonio, da Bari, capitano 76 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia dava prove mirabili di valore ed era causa di emulazione ed efficace esempio agli inferiori. Fortemente contuso dallo scoppio di una granata nemica, restava al suo posto e non lo lasciava che ad azione ultimata. — Ferme de Mery (Cant Gueux Arrond. Reims), 23 luglio 1918.

LOMBARDINI cav. Ezio, da Siena, tenente colonnello 20 reggimento fanteria. — Con due compagnie ed i minori reparti del proprio battaglione, con fermezza e calma ammirevoli, sotto violento e prolungato bombardamento nemico anche a gas venefici, teneva saldamente la estesa posizione assegnatagli, riunendo ed organizzando per la difesa nuclei di militari che ripiegavano dalle linee avanzate. Sotto l'attacco soverchiante del nemico, resisteva intrepidamente, nonostante le numerose perdite, sino a che, quasi completamente avvolto, ripiegava, in seguito ad ordine, coi pochi superstiti, sulla linea retrostante di resistenza. — Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

LUISI Giulio, da Sermide (frazione Santa Croce) (Mantova), soldato 76 reggimento fanteria, n. 2880 matricola. — Con pochi arditi, incalzava con impeto il nemico in ritirata ed assaltava per primo le posizioni avversarie. Rimasto ferito, continuava a combattere, dando ai compagni costante mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di coraggio. — Courmans, 18 luglio 1918.

MALATESTA cav. Guido, da Modena, colonnello 2 reggimento granatieri. — A disposizione del comandante di un importante settore durante un attacco in forze da parte del nemico, nel momento decisivo del combattimento, quando sembrava impossibile resistere sulle posizioni già in parte perdute, slanciandosi avanti alla testa di pochi ardimentosi, concorreva, coll'esempio e col suo valore personale, alla buona riuscita di ripetuti contrattacchi delle nostre truppe, ottenendo non solo di respingere il nemico, ma anche di riconquistare due importantissime posizioni e di mantenerle. — Altipiano di Asiago-Monte Magnaboschi-Monte Le Merle, 3 giugno 1916.

MANZO Ignazio, da Milano, capitano 59 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne e della medaglia di bronzo concessigli rispettivamente coi decreti luogotenenziali 31 agosto 1916 e 18 ottobre 1917* : — Si distinse per mirabili atti di valore, energia ed ardimento nei fatti d'arme che si svolsero intorno al Col di Lana durante 10 mesi. — Col di Lana, 7 luglio 1915-18 aprile 1916.

MARCHESI Goffredo, da Roma, tenente complemento 3 reggimento alpini. — Distinto comandante di una compagnia, dopo due giorni di tenace resistenza, rimasto di retroguardia in un ripiegamento, disimpegnò il proprio difficile e pericoloso incarico, dimostrando fermezza e coraggio singolari. Ferito una prima volta, continuò a tenere il comando del reparto, fino a quando non venne nuovamente e più gravemente colpito. — Val Resia 28 ottobre 1917

MARCIANO' Oreste, da Reggio Calabria, capitano 36 reggimento artiglieria campagna. — Durante il ripiegamento dall'alto Isonzo al Piave, dette, in violente azioni, costante esempio di mirabile valore. Caduto, con la batteria incolonnata sulla strada, in un agguato teso dall'avversario, con calma e risolutezza insuperabili, sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria aperto quasi a bruciapelo sul reparto, metteva in azione due pezzi e fulminava il nemico, sostituendo egli stesso i serventi mancanti, e continuando la sua azione di fuoco fino all'ultimo colpo disponibile. Già distintosi per intraprendenza ed ardimento in altre circostanze durante la campagna. — Sabotino-Plava, maggio-luglio 1915; Val Resia-Pielungo (Carnia), 26 ottobre-5 novembre 1917.

MAROTTA Goffredo, da Calascibetta (Caltanissetta), tenente 91 reggimento fanteria. — Con ardimento ed energia mirabili trascinava il proprio reparto all'assalto di una ben munita posizione. Primo si slanciava nelle trincee avversarie, e vi faceva numerosi prigionieri. Ferito, continuava ad avanzare, e non lasciava il reparto, che dietro ordine superiore ed al sopraggiungere delle successive ondate. — Colle del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918.

MARTINO Gennaro, da Lungro (Cosenza), soldato 9 reggimento fanteria, n. 6884 matricola. — Circondato dai nemici, si difese accanitamente col fuoco della propria mitragliatrice, finchè, dopo una lotta sostenuta con mirabile valore, si aprì un varco, mettendo in fuga gli avversari. — Melette di Gallio (Asiago), 15 novembre 1917.

MARZI Prospero, da Campagnola Emilia (Reggio nell'Emilia), sergente maggiore 91 reggimento fanteria — Alla testa dei suoi uomini, con mirabile coraggio si slanciava alla conquista di una forte posizione, e primo la raggiungeva, facendovi numerosi prigionieri. Ferito gravemente, non si allontanava, se non quando vedeva sopraggiungere i rincalzi. — Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918.

MARZIOLI Guglielmo, da Roma, sottotenente 57 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava all'attacco di ben munite posizioni con vigoroso slancio, e, ferito, continuava a tenere il comando, dando mirabile esempio di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Oslavia, 6 agosto 1916.

MASTRANGELO Angelo Amedeo, da Aquila, sergente 20 reggimento fanteria, n. 11030 matricola. — Con ammirevole slancio aggressivo e grande sprezzo del pericolo, alla testa degli arditi del battaglione, si slanciava per il primo contro una mitragliatrice avversaria che ritardava l'avanzata di una nostra compagnia. Rimasto ferito da una pallottola avversaria, non desisteva dall'attacco, finchè non gli vennero meno le forze pel sangue perduto. — Montagna di Bligny (Epernay-Marna), 28 giugno 1918.

MEDICHESCHI Lorenzo, da Castiglione d'Orcia (Siena), guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 37511 matricola. — In una azione offensiva della compagnia, si offriva volontariamente a far parte della pattuglia di punta. Spintosi per primo arditamente avanti, impegnava combattimento con forze superiori, dando mirabile esempio di fermezza e di coraggio, e trascinando i compagni all'assalto. Ferito gravemente, tornava, dopo la medicatura, al suo posto, e continuava ad incitare i compagni alla resistenza, sino a che non dovette, suo malgrado, essere trasportato al posto di medicazione, in gravissime condizioni. — Mali di Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

MELIS Benedetto, da Tertenia (Cagliari), soldato 51 reggimento fanteria, n. 22342-*bis* matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, rimaneva calmo sotto violento bombardamento nemico, fulminando le masse avversarie avanzanti. Visto, a poca distanza dalla trincea, un mitragliere avversario coll'arma in spalla, si portava allo scoperto e sparava finchè non cadde egli stesso colpito. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

MELLONI Silla, da Massa Fiscaglia (Ferrara), capitano 26 reggimento fanteria. — Sotto il violento ed intenso bombardamento nemico anche a gas venefici, con ammirevole intrepidezza e sereno sprezzo del pericolo, si slanciava colla propria compagnia a contrastare l'avanzata all'avversario che già aveva aggirato un fianco della posizione affidata

alla difesa del battaglione. Resisteva poi accanitamente, finchè, circondato e col reparto ridotto a pochi uomini, si apriva un varco tra le file del nemico soverchiante, contendendogli il terreno palmo a palmo e ripiegava coi pochi superstiti sulla retrostante linea, ove, insieme con altri reparti, continuava a tener saldamente testa all'avversario. Già segnalatosi per belle virtù militari negli aspri combattimenti del Carso, della Bainsizza e sulla montagna di Bligny. (Ardre)-Caumuzy (Marna), 15 luglio 1918.

MINIATI Ezio, da Livorno, sottotenente complemento 213 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori incaricato di lavori in una zona avanzata estremamente pericolosa, scorta una pattuglia nemica, avanzò ordinatamente con pochi uomini, ricacciandola e rimanendo ferito dallo scoppio di una bomba a mano avversaria. Ciò nonostante proseguì, incurante di sè, nella direzione dei lavori, sotto il persistente e violento fuoco di bombarde nemiche, dando mirabile esempio ai dipendenti, di coraggio e di fermezza, finchè, colpito una seconda volta, immolò alla patria la sua balda esistenza. — M. Faiti (Carso), 2 agosto 1917.

MINUCCI Luigi, da Pietrastornina (Avellino), soldato 51 reggimento fanteria, n. 13484 matricola. — Colpito gravemente ad un braccio, non curante del pericolo, con devota affezione accorreva in soccorso del proprio ufficiale che, pure ferito in più parti, era impossibilitato a muoversi, e lo portava in salvo. — Bosco Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

MONTELPERE Mariano, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), soldato 76 reggimento fanteria, n. 1535 matricola. — Spontaneamente si univa ad un reparto che muoveva al contrattacco, e slanciatosi avanti fra i primi, s'impadroniva di una mitragliatrice nemica, che tosto metteva in azione contro l'avversario ripiegante, continuando il fuoco imperterrito, quantunque fatto segno a violento tiro d'artiglieria e mitragliatrici, fino a che la posizione non fu completamente occupata. Il giorno successivo partecipava, con un gruppo di arditi, alla cattura di un posto nemico, ove faceva sette prigionieri. Costante mirabile esempio di alto sentimento del dovere, di slancio e di coraggio. — Bois du Patis d'Ecueil (Reims), 18 luglio 1918.

MOTRONI Ubaldo, da Livorno, sottotenente complemento 56 reggimento fanteria. — In un momento critico del combattimento, conduceva con slancio mirabile il proprio plotone sulla linea di fuoco, incitando con l'esempio e la parola i dipendenti. Ferito ripetutamente, non abbandonava la lotta e rimaneva sulla linea di fuoco, non recandosi al posto di medicazione che ad azione ultimata. — Quota Pelata (Monfalcone), 4 luglio 1916.

MURGIA Salvatore, da Seulo (Cagliari), caporale 76 reggimento fanteria, n. 1722 matricola. — Costante, impareggiabile esempio di attività e di coraggio, durante l'assalto di una posizione, scorto un ufficiale nemico che tentava opporsi ai nostri con la pistola in pugno, con mirabile ardimento si gettava su di lui, disarmandolo e costringendolo ad arrendersi. — Ferme de Méry (Marna), 31 luglio 1918.

NANNEI Mario, da Bari, tenente 42 reggimento fanteria. — Da solo eseguiva un'ardita ricognizione nell'imminenza del combattimento, e nei successivi giorni, alla testa della propria compagnia, attaccava con grande slancio la linea nemica, affrontando la violenta reazione della difesa. Due volte ferito, persisteva con mirabile valore nell'avanzata, finchè, ferito una terza volta e gravemente, dovette lasciare il comando del reparto. — Monte Sleme, 12-14-19 agosto 1915.

NASSI cav. Enrico, da Gavi (Alessandria), maggiore generale a disposizione. — Comandante di una colonna incaricata della protezione del fianco di un corpo d'armata durante il ripiegamento dal Cadore al Medio Piave, assolveva il grave compito con serena fermezza e perizia, dimostrando in momenti estremamente difficili alte virtù militari. Con l'opportuno impiego dei reparti a sua disposizione, dei quali alcuni conduceva egli stesso con mirabile audacia a vigorosi contrattacchi, sosteneva l'urto di considerevoli masse, ed all'intimazione di resa rispondeva intensificando con ogni mezzo la ostinata resistenza, fino a

che, soverchiato dalla eccessiva preponderanza del numero, potè a stento portare i superstiti della sua colonna a salvamento per aspra e lunga via attraverso i monti. — Longarone (Alto Piave), 8-9 novembre 1917.

NATALE Salvatore, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), sottotenente 18 battaglione regia guardia finanza. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nell'attacco di un'importante posizione dette mirabili prove di valore. Con calma, fermezza e noncuranza del pericolo, opportunamente e prontamente spostando, secondo le necessità del momento, le sue armi, controbattè in modo molto efficace l'avversario. Ferito, non lasciò il suo posto, ma continuò a dirigere il fuoco della propria sezione sino alla vittoriosa fine del combattimento. — Monte Viluscia (Albania Meridionale), 6 luglio 1918.

NEGRI Mario, da Milano, sottotenente complemento 2 reggimento alpini. — Durante un violento attacco di notevoli forze nemiche, accorreva sul posto minacciato, e ferito gravemente al capo e ad una gamba, si liberava coi suoi uomini dalla stretta del soverchiante avversario, rimanendo per molte ore ancora sul luogo a coadiuvare validamente con l'esempio e con la parola il proprio comandante nel mantenere alto lo spirito combattivo dei dipendenti. Non si recava al posto di medicazione che quando il nemico fu completamente ricacciato. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

NERI Pietro, da Attigliano (Perugia), sottotenente 57 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava all'attacco di ben munite posizioni con vigoroso slancio, e ferito, continuava a tenere il comando, dando mirabile esempio di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Oslavia, 6 agosto 1916.

NITTI Vincenzo, da Napoli, sottotenente complemento 39 reggimento fanteria. — Giovanissimo volontario di guerra, spinto da alto sentimento del dovere ed animato da vivo entusiasmo, durante un'avanzata, lasciato il comando di brigata cui era addetto, risolutamente assumeva il comando di un plotone e lo trascinava alla conquista di una difficile posizione, validamente contribuendo col suo valore personale e con la sua nobile iniziativa al buon esito dell'azione. Già distintosi in precedenti pericolosi servizi di informazioni e ricognizioni. — Boscomalo (Carso), 23-24 maggio 1917.

OLETTA Luigi, da Asti (Alessandria), capitano 206 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di prima ondata, raggiunte le trincee nemiche, si slanciava con sprezzo del pericolo in un camminamento e s'impadroniva, insieme con un suo subalterno, di un lanciafiamme che faceva vittime fra i nostri rincalzi. Fatto segno a fucilate ed al lancio di bombe a mano da un ricovero blindato, rimaneva saldo sul posto con suo grave rischio fino all'arrivo di alcuni soldati, coi quali costringeva poi alla resa i difensori del ricovero stesso. In una successiva azione, benchè gravemente ferito, continuava ad incorare i propri uomini ormai scossi, finchè dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Gorizia, 7-10 agosto 1916.

ONESIMO Cesare, da Lodi (Milano), soldato 76 reggimento fanteria. — Combattendo valorosamente, raggiungeva fra i primi la linea avversaria, vi faceva dei prigionieri e vi catturava materiale bellico, dimostrando coraggio e fermezza mirabili. — Ferme de Mery, 23 luglio 1918.

OSIMANI Ettore, da Livorno, tenente 21 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lancia-torpedini, dopo aver arditamente ultimato un compito speciale affidatogli, di sua iniziativa, dando mirabile prova di energia, riunì i dispersi di vari reparti, ne formò un plotone, ed assuntone il comando, lo condusse sulla linea del fuoco, valorosamente cooperando a respingere ripetuti contrattacchi. In altra occasione, avendo il furioso tiro dell'artiglieria nemica reso esitanti i militari incaricati del trasporto di materiali di cui urgeva il bisogno per rafforzare una posizione allora conquistata, si offrì per riattivare il servizio e, dando bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo, seppe moltiplicare l'attività dei dipendenti, raggiungendo pienamente lo scopo. — Monfalcone, 3 luglio-Iamiano, 1-4 novembre 1916.

PAGANI Antonio, da Sillano (Massa e Carrara), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 17470 matricola. — Puntatore ad un pezzo, dava prova di coraggio singolare per circa 6 ore sotto l'intenso bombardamento nemico. Ferito gravemente da una scheggia di granata ad un braccio, continuava ancora nel suo servizio, e, benchè esausto di forze, non abbandonava il suo pezzo, finchè non dovette, suo malgrado, essere trasportato al posto di medicazione. Nell'allontanarsi incitava ancora i compagni a resistere. — Bois de la Fosse, 15 luglio 1918.

PAGLIANI Giovanni, da Sezzano (Novara), soldato 56 reggimento fanteria, n. 19537 matricola. — Durante un attacco nemico, alla testa del proprio plotone accorreva in rinforzo alla difesa di una nostra trincea minacciata, animando con la parola e con l'esempio i compagni. Giunto per primo sulla linea di fuoco, sprezzante del pericolo, balzava sulla trincea stessa per meglio far fuoco, ed infliggeva all'avversario molte perdite, finchè, gravemente ferito, non dovette lasciare a malincuore il proprio posto. — Selz, 6 luglio 1916.

PANDURI Remo, da Torri in Sabina (Perugia), sottotenente complemento 51 reggimento fanteria. — Durante un forte bombardamento nemico infondeva nei dipendenti con l'esempio e con la parola, calma e coraggio. Vistosi ad un certo momento accerchiato, senza perdersi di animo, si slanciava coi suoi fanti all'assalto, rimanendo ferito. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione, rimaneva colpito nuovamente da una scheggia di granata avversaria. — Bosco des Eclisses, 15 luglio 1918.

PAOLETTI cav. Aristide, da Livorno, tenente colonnello 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento, lo guidò brillantemente alla conquista di una ardua e contrastata posizione. Ferito, continuò a tenere il comando del reggimento stesso, fino a che questo fu ritirato dalla linea. — Monte San Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917.

PAVESIO Giovanni, da Villanuova d'Asti (Alessandria), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 34605 matricola. — Dotato di ottime qualità militari, in critiche condizioni, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica usciva volontario di pattuglia, riportando importanti informazioni. In un successivo combattimento, lasciato di estrema retroguardia, opponeva valorosa resistenza agli assalti dell'avversario, e benchè gravemente ferito, continuava a combattere e ad incitare i dipendenti, finchè, sfinito, cadeva nelle mani del nemico. — Val Resia, 28 ottobre; Valle Arzino, 6 novembre 1917.

PELLEGRINO Achille, da Castrolibero (Cosenza), caporale 36 reggimento artiglieria campagna, n. 218 matricola. — Puntatore di un pezzo controbattuto violentemente da artiglieria nemica di medio calibro, disimpegnava con calma ed esattezza le sue mansioni, dando prova mirabile di sprezzo del pericolo. Ferito al braccio destro, rinunciava a recarsi al posto di medicazione e continuava a combattere fino a che non gli vennero meno le forze. — Bosco Kamet (Carnia), 26 ottobre 1917.

PERFETTI Renato, da Formigine (Modena), sottotenente 33 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con ferma energia e con insuperabile slancio trascinava i suoi uomini alla conquista di una forte e ben munita posizione. Ferito una prima volta ad un un braccio, dando mirabile esempio di fermezza e di virtù militari, continuava a tenere il comando del reparto, finchè colpito di nuovo e gravemente al petto dovette abbandonare la posizione. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

PESCOSOLIDO Antonio, soldato 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 5207 matricola. — Sempre esposto al fuoco nemico, incurante del pericolo, dava mirabile esempio di fermezza e di coraggio. Ferito tanto gravemente da averne troncate le gambe manteneva fermo contegno ed insisteva per rimanere ancora in linea incuorando i presenti. — Monte Cengio, 2 giugno 1916.

PIACENTINI Ostilio, da Frassinoro (Modena), tenente 77 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, prese parte all'attacco con una compagnia del battaglione. Ferito mentre trovavasi sotto i reticolati nemici, non solo non volle, sebbene invitato, allontanarsi dal combattimento, ma, essendo caduti due ufficiali, li sostituì egli stesso nel comando, e col suo mirabile esempio seppe mantener salda la truppa nonostante le gravi perdite causate dal violento fuoco di fucileria e dal lancio di bombe da parte dell'avversario, non allontanandosi dal battaglione che ad operazione ultimata ed in seguito ad un'altra ferita. — Monte Sabotino, 23-24 luglio 1916.

PICCINETTI Alessandro, da Abbadia San Salvatore (Siena), soldato 89 reggimento fanteria, n. 42321 matricola. — Durante dieci giorni di violenta offensiva nemica, con instancabile attività e zelo, più volte partecipò volontariamente ad arditi servizi di pattuglia, riportando preziose informazioni. In un fatto d'arme per l'occupazione di un bosco saldamente tenuto e vivamente contrastato dal nemico, caduto il comandante della squadra, prontamente lo sostituì e con ardente parola ed entusiastico slancio trascinò all'attacco i compagni, affrontando con essi il nemico in accanita lotta e raggiungendo la posizione contesa. — Bois des Grands Savarts, 15-24 luglio 1918.

PIERAGINO Francesco, da Mormanno (Cosenza), aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Durante un violento assalto nemico, arditamente accorreva col proprio plotone sul tratto di trincea più minacciata ed ove più accanita ferveva la mischia. Con calma e coraggio insuperabili, infondeva nei dipendenti fede ed alto spirito di resistenza, e slanciatosi con essi in una violenta lotta corpo a corpo, poneva in fuga l'avversario, dopo avergli inflitte gravissime perdite. — Monte Rombon (M. Canin), 24 ottobre 1917.

POLCARO Giulio, da Carmignano di Brenta (Padova), tenente 16 battaglione regia guardia finanza. — Comandante di un plotone d'assalto, guidava i propri dipendenti con perizia, calma e coraggio mirabili. Ferito gravemente al petto, mentre con irresistibile slancio li conduceva all'assalto di una trincea nemica, li incitava ancora, gridando: « Avanti, arditi; non vi perdete di coraggio, continuate ad avanzare risoluti, perchè la mia ferita è cosa da niente, e non appena medicato torno subito con voi ». — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

PRATO Angelo, da Susa (Torino), tenente 2 reggimento genio. — Comandante di una compagnia del genio, durante un bombardamento avversario provvide con calma alla radunata dei suoi uomini. Inviato poi di rincalzo alla prima linea, dando sempre prova di di calma e di coraggio mirabili, alla testa dei suoi seppe sostenere e contenere l'urto nemico. Ferito, restò al proprio posto, finchè non ebbe la certezza che l'avversario era stato respinto. — Conca di Courmas, 17 luglio 1918.

PRIANTE Giuseppe, da Montorso (Vicenza), caporale 73 reggimento fanteria, n. 50758 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche usciva dalle linee, e con la sua squadra raggiungeva le posizioni avversarie, ingaggiando una lotta corpo a corpo coi difensori, dei quali ne metteva due fuori combattimento. Avuto l'ordine di ripiegare rientrava, sempre combattendo nelle nostre linee coi pochi uomini superstiti. Volontariamente poi si recava di notte a ricuperare la salma del comandante di battaglione, avanti alle posizioni nemiche. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

QUARANTA Nicola, da Monasterace (Reggio Calabria), sottotenente complemento 54 gruppo bombarde 240 batteria. — Comandante di una sezione isolata di bombarde, fu esempio costante ai suoi dipendenti, improntando ogni suo atto a mirabile fermezza e ad impavido coraggio. Circondata la sua sezione dal nemico, non potendo far uso delle bombarde, con i pochi uomini superstiti si difese lungamente ed arditamente col fuoco di fucileria e col lancio di bombe a mano, fino a che, ferito gravemente in varie parti e svenuto, non fu trasportato al riparo. — Sette Casoni, 15 giugno 1918.

RAINOLDI Enrico, da Sedriano (Milano), sergente 1 reggimento genio, n. 45133 matricola. — Sotto il bombardamento nemico e nel combattimento teneva contegno fermo, incoraggiando con la parola e con l'esempio i dipendenti. Ferito, non si allontanava dalla linea, ma continuava a combattere valorosamente. — Cesuna-Roana 3 giugno 1916.

RANFAGNI Guido, da Firenze, sergente 2 reggimento granatieri, n. 30050 matricola. — Dichiarato malato in seguito a malattia sofferta, chiese ed ottenne di essere assegnato alle truppe di prima linea, presso le quali fu in ogni circostanza mirabile esempio di valore. In aspri combattimenti ed in momenti particolarmente gravi eseguì ardite ricognizioni e fu di valido aiuto al proprio reparto. Ferito gravemente, non abbandonò il suo posto finchè la forze non gli vennero a mancare. Medicato, ritornò ancora a combattere, conservando fino all'ultimo ammirevole fierezza di soldato, grande sprezzo del pericolo e del nemico, finchè, circondato da ogni parte e sopraffatto, venne catturato. — Monte Cengio (Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

RAVA Carlo, da Montechiaro d'Asti (Alessandria), tenente complemento 75 reggimento fanteria. — Incaricato di proteggere il ripiegamento di una compagnia in una posizione avanzata, alla testa dei propri arditi e con l'abituale suo valore impegnava combattimento contro forze superiori per numero e per armamento, che tentarono di raggiungere la posizione; le contrattaccava e infliggendo loro gravi perdite, le costringeva a fuga disordinata, dando così tempo alla compagnia di disimpegnarsi e di ripiegare regolarmente. Si ritirava quindi col proprio reparto sotto il fuoco incrociato di parecchie mitragliatrici avversarie, curando il trasporto dei suoi feriti. — Bligny, 15 luglio 1918.

RAVAZZA cav. Edoardo, da Mombercelli (Alessandria), maggiore generale comandante brigata Pinerolo. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915 è sostituita dalla seguente:* — Diresse con intelligenza e fermezza e con somma attività le operazioni della brigata durante i due primi mesi della campagna. Incurante del pericolo, diede bell'esempio di valore personale ai suoi dipendenti che hanno per lui vera ammirazione. — Selz e Monte Sei Busi, giugno-luglio 1915.

REALE Attilio, da Lecce, tenente 2 reggimento genio. — Comandante di una compagnia del genio, diede sempre prova di sprezzo del pericolo e di coraggio. A rincalzo di truppe di fanteria lanciate all'attacco, di propria iniziativa e percorrendo una zona assai pericolosa, accorreva a protezione di alcuni reparti rimasti privi di ufficiali e che, contrattaccati da forti nuclei nemici, erano costretti a ripiegare. Ferito da una mitragliatrice avversaria, restò sul posto e mantenne in rispetto il nemico, finchè i reparti stessi non furono rientrati nelle loro posizioni. Primo sempre dove era il pericolo, fu ultimo a rientrare nella linea. — Conca di Courmas, 17 luglio 1918.

REVEL Adolfo, da Torre Pellice (Torino), tenente milizia territoriale 2 reggimento alpini. — All'inizio di un attacco di preponderanti forze nemiche, vista minacciata di accerchiamento la posizione, sotto il grandinare dei proiettili e sotto il getto di un lanciafiamme avversario postava audacemente a pochi metri dall'attaccante, e completamente allo scoperto, una mitragliatrice, e con un fuoco violento e preciso spezzava l'impeto dell'attacco. Rimasto gravemente ferito il comandante della propria compagnia, assumeva prontamente il comando del reparto e, con un contrattacco risoluto ed energico, ricacciava definitivamente il nemico. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

RICCI Carlo, da Quinto di Treviso (Treviso), capitano 8 reggimento alpini. — Al comando di una compagnia, dimostrò sempre ottime qualità militari. Nell'assalto di un paese, rimasto gravemente ferito, non volle abbandonare il comando, finchè non gli vennero meno le forze. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

RIGO FERMINO Gustavo, da Barbarano (Vicenza), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 6 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in seconda, caduto il comandante del battaglione, dava di propria iniziativa gli ordini più urgenti perchè l'attacco, appena allora iniziato, si sviluppasse secondo le disposizioni superiori, e sotto l'infuriare del tiro nemico di fucileria e mitragliatrici, assicurava, tra la sopraggiunta nebbia e l'aspro terreno, i difficili collegamenti. Al momento dell'assalto, si portava poi alla testa del battaglione, e con la parola e con l'esempio trascinava la truppa alla conquista di ben munite trincee avversarie. Nei giorni successivi, sotto violenti bombardamenti, riconfermava le ripetute prove, già date, di alte virtù militari. — Monte Ortigara (Altipiano di Asiago) 10-13 giugno 1917.

RIGOLI cav. Carlo, da Messina, maggiore 201 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di difendere col proprio battaglione un importante caposaldo, esplicava in modo insuperabile la sua opera di intelligente comandante e di valoroso soldato, infondendo, coll'esempio del suo personale coraggio nei propri dipendenti, tale tenace combattività, da mantenere la posizione fino ai limiti del possibile, contro forze soverchianti che circondavano la sua truppa e la attaccavano da ogni parte. Sopraffatto infine dal numero, cadde prigioniero. — C. Pasqualin, 15 giugno 1918.

RIZZI Amadio, da Genova (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 54377 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria si slanciava tra i primi all'assalto. Ferito, continuava nella lotta, incitando i suoi uomini colla voce e coll'esempio. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

RIZZO cav. Antonio, da Caccuri (Catanzaro), maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante un difficile ripiegamento, con calma ed energia mirabili, spiegava azione efficacissima sul proprio reparto, contribuendo notevolmente, con l'esempio del suo grande coraggio e con l'attività infaticabile, a contenere più volte, in circostanze di speciale gravità, il travolgente impeto del soverchiante nemico. Ferito non cessava dal combattere e dall'esplicare la sua vigorosa azione di comando fino all'estremo, sottraendosi con abilità alla cattura. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

ROETTI Gaetano, tenente 230 reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico, sotto l'intenso fuoco avversario, si adoperò mirabilmente affinchè le sezioni mitragliatrici alla sua dipendenza non difettassero mai di munizioni. Ferito una prima volta, rimase sul posto, continuando personalmente a far fuoco con un'arma, finchè, ferito da altri due proiettili, dovè essere trasportato al posto di medicazione. — Mortegliano (Udine), 30 ottobre 1917.

ROSSODIVITA Michele, da San Giovanni in Galdo (Campobasso), aiutante battaglia 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 20727 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, costituente un'ondata d'assalto del proprio battaglione, in un momento critico in cui il nutrito fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici aveva arrestata l'avanzata dell'ondata precedente, di propria iniziativa si slanciò col reparto a rincalzo dell'ondata stessa e riunendo gli sbandati, ed incitando con l'esempio i titubanti, contribuì in modo mirabile a far superare la resistenza nemica. Ferito da una scheggia di granata avversaria, ricusò di essere subito curato, e non si recò al posto di medicazione che ad azione ultimata. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

ROVELLI Gino, da Monte Fiorito (Forlì), sergente 92 reggimento fanteria, n. 35440 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, dopo aver assolto vari difficili compiti, trascinava i suoi dipendenti all'assalto, arrivando per primo su due successive posizioni nemiche, dove faceva numerosi prigionieri. Ferito, rimaneva al suo posto, seguitando a dare prove di coraggio e di valore. — Col degli Orbi-Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

RUGGIERO Attilio, da Rodi Garganico (Foggia), capitano 2 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia in un battaglione impegnato a fondo per la difesa di una importantissima posizione, fu mirabile esempio di valore e di coraggio. Ferito gravemente al viso una prima volta da un proiettile di fucileria nemica, continuò a tenere con mano ferma il comando del proprio reparto già scosso da numerose perdite, incorando i suoi granatieri alla resistenza, finchè una seconda e più grave ferita al petto lo fece cadere privo di forze fra i suoi soldati. — Monte Cengio (Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

RUSPA Carlo, da Cameri (Novara), tenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, animato da ardente patriottismo e da alto sentimento del dovere, alla testa dei suoi uomini si slanciava all'attacco, concorrendo a rovesciare le prime difese avversarie. Dopo violenti, ostinati e sanguinosi assalti, penetrato coi pochi superstiti del reparto nella ben munita seconda linea nemica ed accerchiato da forze preponderanti, con indomabile coraggio ed accanimento si difendeva, finchè, contuso fortemente a un piede, venne sopraffatto dal numero. — Monte di Valbella, 28 gennaio 1918.

SACCOMANDI Guglielmo, caporale 1701 compagnia mitragliatrici. — Quantunque avesse riportato più ferite, rimaneva nella linea di combattimento. Nobile e mirabile esempio di virtù militari e di alto sentimento del dovere. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

SALAZAR nobile cav. Michele, da Napoli, tenente generale comandante 2 divisione. — Comandante di una divisione, impegnata per più giorni consecutivi, in violenti combattimenti, per incoraggiare le truppe e portare ai comandi in sottordine l'ausilio diretto della sua direzione personale, altrimenti ostacolata dall'ininterrotto tiro nemico, si recava ripetutamente a posti avanzati di comando, percorrendo con serenità e coraggio insuperabili terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, ed assicurava alle azioni la migliore riuscita, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di valore. — Iamiano-Selo, agosto-settembre 1917.

SARTORI Claudio, da Camponogara (Venezia), aiutante battaglia 8 reggimento bersaglieri, n. 24629 matricola. — Volontariamente, con cinque bersaglieri si metteva a difesa di una passerella, per la quale forti nuclei nemici tentavano passare per prendere alle spalle nostri reparti, e, dando mirabile esempio di coraggio e di devozione al dovere, sotto l'intenso fuoco avversario, tenacemente vi resisteva sino al giungere di rinforzi. Successivamente, in reiterati e sempre più violenti attacchi nemici, per due giorni opponeva ancora col suo reparto accanita resistenza, finchè, gravemente ferito, dovette essere allontanato dalla linea di fuoco. — La Fossa (Basso Piave), 16-17 giugno 1918.

SARTORI Guglielmo, da Ariano nel Polesine (Rovigo), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Eroicamente resisteva per cinque giorni con pochi uomini e sotto violento fuoco a reiterati attacchi nemici, e benchè ferito due volte, rimaneva volontariamente sul posto coi superstiti del reparto, sempre valorosamente combattendo, finchè veniva travolto da soverchianti forze avversarie. — Punta Forame, 9-14 settembre 1916.

SAVINI Giacomo, da Faenza (Ravenna), sottotenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 7 settembre 1919 è sostituita dalla seguente:* — Addetto al comando di un reggimento, durante una violenta azione nella quale nuclei nemici si erano infiltrati nella nostra linea, volontariamente riuniva una pattuglia di arditi, ciclisti e porta-ordini, e la conduceva con impareggiabile slancio contro l'avversario su di un terreno intensamente mitragliato e bombardato. Rimasto unico superstite, continuava con mirabile ardimento a percorrere il campo dell'azione per ristabilire il collegamento fra i vari reparti, finchè la minaccia della infiltrazione non fu sventata. — Casa Pastori (Basso Piave), 18 giugno 1918.

SAVIO Ernesto, da Taiban (Belluno), soldato 2092 compagnia mitragliatrici. — Volontariamente si recava, sotto l'intenso bombardamento nemico, alla ricerca di una sezione mitragliatrici colla quale era stato perduto il contatto. Rintracciatala, passando attraverso a posizioni già occupate da nuclei avversari, dava prova d'intelligente iniziativa e di ammirevole fermezza, guidandola verso una opportuna postazione, dalla quale cominciava a mitragliare l'avversario che tentava infiltrarsi nelle nostre linee. Primo e più ardito fra tutti, con accanimento difendeva un'arma momentaneamente incappatasi, contro un nucleo nemico che tentava impossessarsene. — Bois de Vrigny, 15 luglio 1918.

SCALA Francesco, da Pachino (frazione Portopalo) (Siracusa), guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 1992 matricola. — Durante tre giornate di attacco contro un'ardua e ben difesa posizione, col suo contegno audace fino alla temerità, fu di singolare incitamento ai compagni. Sotto il grandinare dei proiettili nemici, si spinse in ardita ricognizione fin sotto la linea avversaria, e, nella notte successiva, alla testa di alcuni compagni, raggiunse di nuovo la linea stessa, gettandovi il terrore e lo scompiglio con lancio di bombe a mano, e facilitando, così, al grosso delle forze, la conquista del tanto contrastato obiettivo. — Monte Vilusca (Albania Meridionale), 6-8 luglio 1918.

SCHETTINO Vittorio, da Frigento (Avellino), aspirante ufficiale 253 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi al comando di una pattuglia d'osservazione, si spingeva arditamente

sulle linee nemiche, incurante del violento fuoco avversario. Ferito una prima volta, continuava con mirabile fermezza a disimpegnare il proprio compito. Colpito ancora e ripetutamente da scheggia di granata e di bombe a mano, persisteva con insuperabile tenacia nell'adempimento del suo mandato, dando ai dipendenti nobile esempio di virtù militari. — Gorizia, 28 agosto 1917.

SERRA Mario, da Sestri Ponente (Genova), capitano 4 reggimento alpini. — Dotato di elevati sentimenti militari, durante l'azione per la riconquista di una contesa posizione, rimasto ferito mentre percorreva la linea di fuoco, rinunciava ad ogni cura fino ad azione compiuta, continuando ad attendere con sicurezza ad ogni suo compito; mirabile esempio di stoica virtù e di serena fermezza. Già distintosi in precedenti azioni, in una delle quali fu pure ferito. — Costa di Salò (Val di Ledra), 25 maggio 1917.

SIGARI Gaetano, da Augusta (Siracusa), soldato 75 reggimento fanteria, n. 24920 matricola. — Benchè ferito fin dall'inizio della nostra avanzata, si slanciava primo fra i primi, con mirabile entusiasmo, verso la linea nemica, incitando con la voce e con l'esempio i compagni. Giunto ai reticolati avversari, sotto il continuo fuoco di mitragliatrici nemiche, apprestava i primi soccorsi al suo ufficiale ferito, portandolo poi in salvo. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

TANCI Luigi, da Assisi (Perugia), soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 28501 matricola. — Con mirabile slancio, noncurante del fuoco nemico, si gettava sulla linea avversaria, riportando parecchi prigionieri. Ferito ad una spalla, non abbandonava il campo e partecipava ancora alle azioni offensive della compagnia, distinguendosi per coraggio e intrepidezza. — Hermada, 25-26 maggio 1917.

TRICARICO Arturo, da Accettura (Potenza) capitano complemento 75 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, diede sempre mirabile esempio di risolutezza e di valore. Caduto il comandante del battaglione, lo sostituì nel comando che tenne con abilità e con energia, riconfermando in momenti assai difficili le belle doti militari precedentemente dimostrate. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

VALENTINI Gino, da Muccia (Macerata), tenente complemento 51 reggimento fanteria. — Accortosi che il nemico tentava un attacco di sorpresa sul fianco della sua compagnia, lo assaliva risolutamente col proprio plotone. In altra circostanza, quale comandante di una sezione mitragliatrici in una posizione fortemente bersagliata, resisteva all'attacco avversario, finchè non ebbe le armi colpite in pieno e ridotti a metà i suoi effettivi. — Bosco des Telisses, 26 giugno 1918.

VALVASSORI Aldo, da Milano, sottotenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. — Con esemplare spirito di devozione, sotto il tiro a pallottole esplosive eseguito dall'avversario, per non perdere il contatto col proprio comandante di reggimento sdegnava di porsi al riparo, e con pochi uomini accettava il combattimento e resisteva con mirabile tenacia al suo posto, finchè veniva gravemente colpito ad un piede, riportando una ferita con conseguenze permanenti. — Monte Celaut, 7 novembre 1917.

VAVASSORI Severo, da Bonate di Sotto (Bergamo), sottotenente 76 reggimento fanteria. — Intuito il pericolo che poteva venire a tutta la nostra linea da un sovrechiante attacco nemico, di propria iniziativa slanciavasi con la compagnia ai suoi ordini, contro un fianco dell'avversario, contribuendo efficacemente a respingerlo, ed inseguendolo poi con la baionetta alle reni. Ferito, non abbandonava il combattimento se non in seguito ad ordine del comandante del battaglione. — Carefour (Courmans), 17 luglio 1918.

VELLOTTI Martino, da San Martino Valle Caudine (Avellino), soldato 44 reggimento fanteria. — Costante esempio di attività, fermezza e coraggio, caduto prigioniero insieme col proprio comandante di compagnia, visto quest'ultimo assalito e minacciato di baionetta e di vanghetta, sprezzante d'ogni pericolo si gettava inerme sugli assalitori, deviandone i colpi e fermandone l'impeto, e salvava così, col suo atto ardimentoso, il proprio superiore da quasi certa morte, destando l'ammirazione degli stessi nemici, che, in omaggio al suo generoso valore, gli risparmiarono la vita. — Monte Lemerle (Altipiano di Sette Comuni), 16 giugno 1916.

VERDECCHIA Giuseppe, da Cupra Marittima (Ascoli Piceno), sottotenente complemento 2 reggimento granatieri. — In un momento critico del combattimento occupò, di propria iniziativa, una posizione importante e vi si mantenne tenacemente sotto il violento ed intenso tiro di artiglieria e fucileria nemica. Ferito gravemente, continuò a combattere, incitando i suoi dipendenti alla resistenza, finchè circondato e sopraffatto, venne fatto prigioniero. — Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916.

VERGA Pietro, da Parma, aspirante ufficiale medico 75 reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, prestava le sue cure ai feriti, portandosi instancabilmente dove più necessitava la sua opera. Ferito dallo scoppio di una granata a tutte e due le gambe e alla faccia, medicava prima gli altri militari che erano stati colpiti dalla stessa granata e poi sè stesso. Rinunziava quindi ad essere accompagnato per non distogliere nessuno dal posto di combattimento, e con nobili parole incitava tutti a far bene. — Bois dix Hommées-Bois des Fourches, 15-17 luglio 1918.

VISCAFÈ Nicola, da Napoli, sottotenente 57 reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento per la conquista di un'ardua posizione, essendo caduti il comandante ed altri due ufficiali della propria compagnia, assumeva risolutamente il comando del reparto, e, con l'esempio del suo mirabile ardire, lo trascinava nella contrastatissima avanzata. Ferito ripetutamente in più parti dando prova di insuperabile fermezza, rimaneva al proprio posto, finchè per l'abbondante emorragia dovette riparare al posto di medicazione. — Oslavia, 6 agosto 1916.

VOLA Michele, da Roccavione (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini, n. 14627 matricola. — Portaferiti, visto cadere un porta-mitragliatrice, prontamente si offriva a sostituirlo, e sotto il violento fuoco nemico, con mirabile calma, si caricava l'arma sulle spalle. Ferito ad un braccio, continuava a combattere per parecchie ore, finchè, in una lotta corpo a corpo, alla quale partecipava con la mitragliatrice in spalla, venne sopraffatto e catturato insieme con i pochi superstiti. — Regione Tramonti (Alto Tagliamento), 6 novembre 1917.

ZACCHEI Amerigo, da Rapolano (Siena), soldato 75 reggimento fanteria, n. 28085 matricola. — Vedetta coraggiosa ed instancabile, rinunciò al cambio finchè non si fu accertato di alcuni movimenti della linea nemica. Si slanciò poi all'assalto con grande entusiasmo, e non si ritirò che dopo essere stato ferito gravemente. Mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

ZANONI Felice, da Sommo (Pavia), soldato 75 reggimento fanteria. — Dopo accompagnato un soldato ferito al posto di medicazione, non aderiva all'invito dei superiori, che vedendolo molto affaticato, gli dicevano di rimanere sul posto, e tornava al proprio reparto, col quale prendeva parte all'assalto. Rimasto ferito da una pallottola di mitragliatrice nemica, non abbandonava il suo posto di combattimento se non ad azione finita. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

ZAPPALA' Salvatore, da Petralia Soprana (Palermo), sottotenente complemento 9 reggimento bersaglieri. — Da solo, risolutamente affrontava un nucleo di nemici rifugiatisi in una caverna sbarrata da una mitragliatrice, e, con l'aiuto di pochi uomini sopraggiunti, li faceva prigionieri, liberando dalla cattura nostri soldati. — Valloncello dell'Hermada, 25 maggio 1917.

ZIRANO cav. Augusto, da Sant'Antioco (Sassari), brigadiere generale comandante brigata Tevere. — Ridotto con poche forze di diversi corpi alla difesa di un tratto importantissimo della linea, con insuperabile sprezzo del pericolo ed infondendo in tutti fede e spirito aggressivo, resisteva con mirabile tenacia sul posto, incurante dell'incalzare violento delle truppe d'assalto nemiche, e non ripiegando che in eguito ad ordine del comando della divisione. — Montello, 15-20 giugno 1918.

ZOBBI Amleto, da Villaminozzo (Reggio nell'Emilia), sergente 75 reggimento fanteria, n. 29514 matricola. — Durante l'assalto di una forte posizione, varcato per primo il reticolato avversario, e accerchiato da un nucleo di nemici, si difendeva valorosamente mettendone uno fuori combattimento e fugando gli altri. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

ZUCCOTTI Giacomo, da Bosco Marengo (Alessandria), sergente 3 reggimento artiglieria campagna, n. 32602 matricola. — Sotto il prolungato e violento bombardamento nemico, dava continue prove di ardire e di valore. Due volte colpito gravemente, tornava al proprio posto di combattimento non appena bendato e, sebbene sofferente per le ferite, non lasciava il proprio pezzo che al termine dell'azione. — Bois des Petits Champs (Champagne), 15 luglio 1918.

## MEDAGLIA DI BRONZO

ABBOVE Mario, da Novara, sottotenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Durante il combattimento dimostrava coraggio e fermezza, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti. Stretto da presso dal nemico soverchiante in forze, con pochi superstiti si difendeva strenuamente, contrastando palmo a palmo il terreno all'avversario, fino all'ultimo uomo. — Cesuna (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

ACCENTI Umberto, da Rossiglione (Genova), capitano complemento 51 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, si spingeva volontariamente in un'ardita ricognizione fino a pochi metri dai posti avanzati nemici infiltratisi nelle nostre linee e ne riconosceva la forza e ne studiava la dislocazione, dando prova di grande coraggio ed alto sentimento del dovere. — Montagna di Bligny, giugno 1918.

ACHLER Paolo, da Montevideo (Uraguay), soldato 2 reggimento granatieri, n. 25550 matricola. — In aspri combattimenti dimostrò calma e coraggio esemplari, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Incaricato del rifornimento delle munizioni al proprio reparto, attraversò risolutamente lunghe zone intensamente battute dall'artiglieria nemica per adempiere tale compito. In ogni circostanza dimostrò fermezza ed elevato sentimento del dovere. — Fonti-Altipiano di Asiago, 30 maggio-3 giugno 1916.

ACINO Donato, da Villanuova d'Asti (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 34588 matricola. — Attendente fedele e valoroso, fu sempre primo nel pericolo. Concorse validamente a conquistare una sezione mitragliatrici nemica mettendone fuori combattimento parte dei difensori e parte fugandone. Rimasto isolato con pochi alpini, fu uno dei più strenui combattenti, e con la sua tenace resistenza diede modo ai compagni di ripiegare. — Val Arzino, 6 novembre 1917.

ACQUARIO Emanuele, da Nè (Genova), soldato 92 reggimento fanteria, n. 4113 matricola. — Arditamente si spingeva alla conquista di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, fino a quando la posizione stessa non veniva saldamente mantenuta, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Col degli Orbi-Col del Miglio (Vicenza, 2 luglio 1918.

ADONNINO Giovanni Battista, da Licata (Girgenti), tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante cinque giorni di combattimento fu di costante bello esempio ai dipendenti per energia, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Bois du Petis d'Ecueil (Reims), 15-19 luglio 1918.

AGLIATI Rinaldo, da Seregno (Milano), soldato 1707 compagnia mitragliatrici, n. 9495 matricola. — Offertosi volontario per ricuperare una mitragliatrice, i cui serventi erano stati feriti, raggiungeva lo scopo; bello sempio di audacia e di valore. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

AIMONE-CAT Mario, da Salerno, capitano artiglieria 111 squadriglia aeroplani. — Abile pilota, compiva numerosi voli di guerra in condizioni particolarmente difficili per lo stato dell'atmosfera e per le insidie nemiche, abbassandosi sovente, con grande sprezzo del pe-

ricolo, a minime quote, per meglio osservare le retrovie avversarie. Ottimo comandante di squadriglia, coll'esempio costante del suo intelligente coraggio, trascinava i dipendenti in audaci azioni, ottenendo dal proprio reparto eccellenti risultati. — Cielo dell'Isonzo e Cielo della Macedonia Serba, giugno 1917-ottobre 1918.

AJELLO Luigi, da Caltanissetta, capitano 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Durante il ripiegamento della sua batteria dalla vecchia posizione presso l'Isonzo, con saggia previdenza e con l'esempio del suo valore, traeva l'intero reparto al di qua del fiume, sotto l'aggiustato fuoco nemico che ne batteva il ponte. Presa quindi rapidamente posizione ed avuto ben presto l'ordine di ritirarsi su di una linea più arretrata, piuttosto che abbandonare le munizioni, le scaricava tutte sul nemico con intenso fuoco. Dopo essere stato durante tutta la ritirata il più valido collaboratore del comandante di gruppo, stabiliva con salda fierezza i suoi soldati sulla linea del Piave, alla cui difesa concorreva con singolare efficacia in vittoriosi combattimenti: esempio costante di energia e di fede ai dipendenti nelle più gravi vicende delle nostre armi. — Isonzo Tagliamento-Piave, 26-30 ottobre-novembre 1917.

AMATO Francesco, da Sciacca (Girgenti), sottotenente complemento 56 reggimento fanteria. — Chiamato in prima linea durante un contrattacco nemico, alla testa del proprio plotone risolutamente accorreva nel luogo dove ferveva il combattimento; ferito alla bocca, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nella lotta. — Quota Pelata (Monfalcone), 4 luglio 1916.

AMBROSINI Carlo, da Teglio (Sondrio), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Ufficiale di collegamento del battaglione, in un momento di attività eccezionale delle artiglierie nemiche, si offriva per il recapito di ordini ad un reparto impegnato in combattimento, ed affrontava e superava con slancio ed ardimento difficoltà e pericoli di ogni specie, percorrendo zone scoperte e battute dai tiri avversari, dove già numerosi porta ordini erano caduti feriti. — San Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917.

AMICUCCI Aleardo, da Roma, zappatore 213 reggimento fanteria, n. 36 matricola. — Durante l'attacco di una contrastatissima posizione, caduti i graduati del proprio reparto, di sua iniziativa risolutamente assumeva il comando di un nucleo di uomini, ed incitandoli con la parola e con l'esempio, li trascinava all'attacco di ben munite trincee, sotto il nutrito fuoco avversario di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, validamente concorrendo a vincere la tenace resistenza della difesa e rimanendo gravemente ferito durante l'avanzata. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

AMOROSO Bruno, da Cassano al Ionio (Cosenza), soldato 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1 matricola. — Durante un'intera giornata di violento attacco avversario, si offriva per portare ordini e comunicazioni alla batteria, esponendosi ad intenso fuoco. Col nemico a brevissima distanza, sfidandone l'intenso fuoco di mitragliatrici, sprezzante del pericolo, attraversava un chilometro di terreno scoperto ed intensamente battuto, traendo in salvo un pezzo. — Ponte di Piave 15 giugno 1918.

ANDREOLI Aldo, da Bologna, tenente complemento 151 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato delle funzioni di aiutante maggiore in prima, era intelligente e fedele collaboratore del comandante di reggimento. In un critico momento, prendeva attivissima parte, quale ufficiale e quale combattente, ad una disperata difesa di circa quattro ore, serbando sempre fermo e valoroso contegno, e contribuendo, insieme con pochi altri commilitoni, a contenere ripetutamente il nemico, che attaccava da ogni parte. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

ANGELOZZI Ildebrando, da Roma, tenente 10 reggimento artiglieria campagna. — Addetto ad un comando di artiglieria divisionale, sotto l'intenso bombardamento nemico esponendo la propria vita con calma e con fermezza singolari, manteneva costantemente il collegamento coi reparti dipendenti e forniva preziose informazioni, dimostrando il massimo sprezzo del pericolo ed elevate virtù militari. — Nanteuil la Fosse (Champagne), 15 luglio 1918.

ANTONICELLI Giuseppe, da Castrovillari (Cosenza), capitano 89 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento durante più giorni di violenta offensiva nemica, e diede prova di ardimento e di sprezzo del pericolo nel percorrere zone fortemente battute dal tiro avversario per raccogliere utili informazioni e rendersi conto della situazione. Contuso in seguito allo scoppio di una granata, volle rimanere al suo posto quantunque consigliato dal medico ad entrare in luogo di cura. — Onrezy-Ville Dommange, 15-25 luglio 1918.

ANTONNICOLA Fusco, da Bassiano (Roma), sottotenente 10 reggimento fanteria. — Sempre primo dove più grave era il pericolo, incaricato delle funzioni di aiutante maggiore in seconda, in un momento straordinariamente critico di un'aspra azione, risolutamente slanciavasi avanti al proprio superiore per aprire un passaggio fra i nemici che ostruivano il camminamento, tempestandoli con lancio di bombe a mano. Riuscito vano il tentativo, per sfuggire alla imminente cattura, tentava suicidarsi, e solamente pel pronto intervento del proprio superiore non poté attuare il suo proposito. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917

APPEDISANO Luigi, da Giffone (Reggio Calabria), soldato 92 reggimento fanteria. — Con bello esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo, alla testa di alcuni animosi, si slanciava contro forti nuclei nemici appostati nei ricoveri, e col lancio di bombe a mano li costringeva alla resa. — Col degli Orbi (Vicenza), 2 luglio 1918.

APPIGNANI Rocco, da Spoltore (Teramo), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, durante più giorni e più notti d'ininterrotto combattimento, fu sempre di esempio ai dipendenti, guidandoli all'attacco e all'occupazione di ben guarnite posizioni, e tenendoli saldi alla difesa della stessa sotto l'incessante e violento tiro di artiglieria nemica. Compì ardite imprese, dando bella prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Baulty Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

ARBIZZANI Luigi, da San Giovanni in Persiceto (frazione Decima) (Bologna), aiutante battaglia 89 reggimento fanteria, n. 1021 matricola. —Valoroso ed abile comandante di plotone, esempio di belle virtù militari, incitava i suoi uomini e li precedeva alla conquista di una posizione nemica, ove cadeva gravemente ferito. — Ferme di Méry, 23 luglio 1918.

ARMATI Luigi, da Vigano San Martino (Bergamo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 11130 matricola. — Sotto il violento fuoco d'interdizione, al momento dell'attacco, si slanciava coraggiosamente su d'una trincea avversaria. Essendo stato ferito il suo capo squadra, assumeva il comando del reparto, rianimandolo con l'esempio e con la parola, e con esso resisteva saldamente sulla posizione raggiunta. — Clairizel, 16-15 luglio 1918.

ARMELLINO Filippo, da Salicetto (Cuneo), caporale 51 reggimento fanteria, n. 384 matricola. — Addetto ad una sezione di cannoncini, durante un violento bombardamento nemico, colpito da gas venefici, teneva il suo posto, percorrendo più volte tratti violentemente battuti dal fuoco avversario, incitando alla resistenza i suoi soldati ed infondendo in essi calma e fermezza. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

ARNO' cav. Paolo, da Modena, maggiore 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante della retroguardia di una divisione durante il ripiegamento dalle Alpi Carniche al Piave, si distinse per calma, energia e valore. Mercè le sagge disposizioni prese, assolse lodevolmente e completamente il compito affidatogli, e disimpegnò con pochissime perdite il proprio battaglione, da una situazione estremamente difficile per tempo, luogo e insidie nemiche. — Alto Chiarzò (Carnia), 27 ottobre, Piave, 10 novembre 1917.

ARPAIA Michele, da Irsina (Potenza), tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, rimasto dopo poche ore di formidabile bombardamento nemico senza ufficiali e col personale di truppa ridotto da notevoli perdite, con grande calma, con singolare sprezzo del pericolo ed attività indefessa manteneva le due sezioni staccate della batteria nella più combattiva efficienza e, con opportuni incitamenti ed intelligenti comandi, otteneva dai suoi dipendenti la più intensa ed efficace esecuzione del fuoco. — Bois du Petit Champ (Reims), 15-25 luglio 1918..

ARRI Ernesto, da Portacomaro (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 34808 matricola. — Porta ordini, in trenta mesi di guerra rese servizi assai preziosi. Mentre una pattuglia nemica molestava da tergo la nostra linea di fuoco, volonterosamente con pochi altri lanciavasi arditamente ad affrontarla e la metteva in fuga, rimanendo ferito. — Val Arzino, 6 novembre 1917.

BACCHIN Antonio, da Vigonovo (Venezia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 18405 matricola. — Durante tutto il periodo delle operazioni disimpegnò l'incarico di porta ordini con zelo e fermezza esemplari. Ferito mentre ritornava presso il proprio comandante di plotone, raggiunse la linea di fuoco ed ai numerosi nemici oppose tenace resistenza, finchè, assalito da ogni parte, fu sopraffatto e catturato. — Cesuna (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

BACCI Enrico, da Sale (Alessandria), capitano reggimento lancieri Novara (5). — Comandante di uno squadrone mitragliatrici, mantenendo saldi, con l'esempio, i dipendenti in tenace resistenza, difese fino all'estremo gli sbocchi di un paese a lui affidato. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

BAGGINI Francesco, da Bareggio (Milano), soldato 51 reggimento fanteria, n. 12906 matricola. — Dava bella prova di coraggio e di devozione al dovere, spingendosi sotto intenso bombardamento, per un lungo tratto, verso il nemico, in cerca del collegamento con un'altro battaglione, e riportando preziose informazioni. Già distintosi per fermezza ed ardimento in precedenti giorni. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

BAILLETTI Cesare, da Pozzo Alto (Pesaro e Urbino), soldato 76 reggimento fanteria, n. 15203 matricola. — Portaferiti di una compagnia, con alto spirito di abnegazione e sotto un intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, trasportava dai posti più battuti i feriti, e senza mai stancarsi, tornava al combattimento, per soccorrerne altri. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

BALDI Gari, da Milano, tenente 5 raggruppamento pesante campale 30 gruppo 116 batteria. — Saputo che era giunto l'ordine di far saltare la batteria, davanti all'incalzare del nemico, sotto il vivo fuoco di fucileria e artiglieria avversaria, giurava di salvare i pezzi o di morire su di essi, e, incurante del pericolo, dando bello esempio agli artiglieri, riusciva nel suo intento. — Sella Nevea (Valle Raccolana), 27 ottobre 1917.

BALLARDINI Ermenegildo, da Ravenna, caporale maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 39608 matricola. — Con brillante slancio, conduceva i suoi uomini all'assalto. Ferito e quasi immobilizzato, non abbandonava la posizione e continuava, colle forze rimastegli, ad incitare i dipendenti al raggiungimento dell'obiettivo. — Duino, 26 maggio 1917.

BANDINELLI Emilio, soldato 213 reggimento fanteria (M. M.). — In una giornata di aspro combattimento per la conquista di ben munite posizioni, fu costante esempio ai propri compagni di serenità, calma e sprezzo del pericolo, irrompendo fra i primi nelle trincee avversarie e cooperando animosamente a fare numerosi prigionieri. Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica trasportava inoltre al riparo, dopo averlo soccorso e fasciato, un sergente ferito, e tornava poscia immediatamente al proprio posto di combattimento. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

BARALE Giuseppe, da Valdieri (Cuneo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 16086 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento incaricato di portare un ordine sotto violento bombardamento nemico, benchè ferito al collo, da una scheggia di granata dopo una sommaria medicazione, portava a compimento la missione affidatagli. Sofferente e febbricitante, rinunciava di entrare in luoghi di cura, continuando nel proprio cómpito finchè non gli venne ordinato di lasciare la linea. Durante due anni di guerra, diede costante esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

BARBARA Giovanni, da Lecce, capitano 213 reggimento fanteria (M. M.). — Con perizia, calma e coraggio esemplari, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrice e fucileria, guidava il proprio battaglione alla conquista di ardue e contrastatissime posizioni, e, vinta tenace resistenza, le raggiungeva facendo numerosi prigionieri, quando, gravemente ferito, fu costretto ad allontanarsi dal luogo del combattimento. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

BARNI cav. Alberto, da Siena, tenente colonnello 121 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso bombardamento avversario diresse con abilità e con fermezza l'azione per la conquista di un caposaldo nemico, che seppe mantenere mercè la propria azione personale, presente ognora nei posti più avanzati, caldo incitatore dei dipendenti. Lanciò poi i suoi reparti a nuove conquiste, ed alla testa di essi raggiunse con impeto e con ardimento la linea del Piave, facendo prigionieri e catturando importanti materiali. — C. Martini - Piave, 20-24 giugno 1918.

BARTOCCINI Renato, da Roma, capitano 89 reggimento fanteria. — Comandante di più battaglioni in un importante colpo di mano, ne coordinava e dirigeva intelligentemente ed arditamente l'azione, sì da guidarli al raggiungimento del prefisso obiettivo. In un successivo periodo di offensiva nemica, dislocato con la propria compagnia in una linea avanzata, respingeva più volte con energia e bravura gli attacchi dell'avversario, che tentava spingersi sulla posizione da lui tenuta. — Bois de Brigny, 12-24 luglio 1918.

BARUCCHI Giacomo, da Palermo, capitano 14 squadriglia aeroplani. — Pilota di gran pregio ed ottimo comandante di squadriglia, instancabilmente prodigandosi in numerose ed ardite incursioni sul territorio nemico, dava bella prova di valore, di ardimento e di fede. Mercè il suo entusiasmo ed il suo costante e cosciente lavoro, affermava sempre e dovunque i pregi della nostra aviazione da bombardamento. — Cielo dell'Isonzo e della Champagne, 16 agosto 1917-maggio 1918.

BASSIGNANO Emilio, da Cuneo, tenente comandante sezione carabinieri reali 35 divisione. — In due differenti giornate affrontava numerosi nuclei di nostri militari che si ritiravano in disordine, e li costringeva a tornare sulla linea di combattimento. Gravemente contuso al torace in seguito allo scoppio di una granata nemica, continuava il suo servizio ancora per alcuni giorni, dando prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Val Cucca (Arsiero), maggio, Monte Novegno (Schio), giugno 1916.

BATTAIOLA Valentino, da Saviano (Caserta), caporale maggiore 76 reggimento fanteria n. 21846 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, mentre elementi di nostri reparti antistanti ripiegavano sbandati sotto l'urto avversario, usciva dalla trincea e con l'energia, la persuasione e l'esempio li riconduceva al combattimento. Intossicato gravemente dai gas, non abbandonava l'opera sua di riordinamento delle nostre linee, finchè non cadde a terra stremato di forze. — Ferme Heurteliser, 17 luglio 1918.

AZARDI Giuseppe, da Voghera (Pavia), sottotenente 76 reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, alla testa del proprio reparto, con ardimento e con slancio raggiungeva fra i primi l'obiettivo assegnato, incorando col suo nobile esempio i dipendenti. — Ferme de Méry (Marna), 23 luglio 1918.

BECCHERUCCI Armido, da Galluzzo (Firenze), soldato 76 reggimento fanteria, n. 40100 matricola. — Ricacciati elementi nemici che erano penetrati nelle nostre trincee, li inseguiva arditamente. Rimasto quasi solo sotto il crepitare di mitragliatrici avversarie, portava in salvo quattro compagni feriti. — Bois de Màitre Jean, 17 luglio 1918.

BEDUSCHI Giuseppe, da Roncoferraro (Mantova), sergente 962 compagnia mitragliatrici, n. 31654 matricola. — Durante un'aspro combattimento per la conquista di un'ardua posizione, caduto il proprio comandante di sezione, mentre più accanita svolgevasi la lotta, prontamente ne assumeva le veci e, incitando con la parola e con l'esempio i pochi superstiti, resi titubanti dalla perdita del loro ufficiale, li teneva saldi al posto, coope

rando con l'intenso fuoco delle sue armi a vincere la ostinata resistenza avversaria. Manifestatosi un forte contrattacco nemico, sollecitamente ed opportunamente prendeva successive postazioni, fermando l'assalitore. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

BELLACCI Luigi, da Bracciolino (frazione Terranova) (Arezzo), sergente maggiore 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2662 matricola. — Per poter meglio battere le posizioni avversarie, essendo stata riconosciuta la necessità di spostare innanzi un pezzo fin sulla cresta, chiese ed ottenne che il proprio pezzo fosse a ciò destinato, e con l'aiuto di un soldato trasportò la bocca da fuoco nel luogo stabilito, donde, allo scoperto, con serena fermezza, si dette a tirare sugli obiettivi assegnatigli. Violentemente controbattuto e costretto per due volte a ritirare il pezzo al coperto, per altrettante volte lo riportò innanzi, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo — Col d'Asiago, 15 giugno 1918.

BELTRAMO cav. Giovanni, da Caraglio (Cuneo), tenente colonnello nel 61 reggimento fanteria. — In momenti delicatissimi di una continuata serie di cruente giornate, contro l'infuriare di violenti attacchi nemici, fu per coraggio e serenità di costante esempio al proprio reggimento, mantenendo saldamente ed intatte le importanti posizioni di cui eragli affidata la difesa. — Monte Giove-Monte Brazome, 31 maggio-11 giugno 1916.

BENEDETTI Alberto, da Perugia, capitano fanteria addetto comando 20 divisione. — Addetto al comando di una divisione, diede costante prova di coraggio, e di attività nel compiere numerose ricognizioni nelle più difficili e pericolose condizioni. Sempre ugualmente volonteroso e ardito, coadiuvò, con bravura ed intelligenza, il capo di stato maggiore della divisione nell'organizzare a difesa una posizione, e successivamente fu abile e sicura guida alle truppe della divisione in marcia di notte ed in condizioni tattiche di particolare gravità. — Tagliamento-Piave, 27 ottobre-9 novembre 1917.

BENENATI Antonino, da Alcamo (Trapani), sottotenente 56 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di aspra lotta, teneva imperterrito il suo posto di combattimento, dando ai dipendenti bello esempio di sprezzo del pericolo. Ferito, non si allontanava, se non quando veniva sostituito da un altro ufficiale. — Selz, 6-8 luglio 1916.

BENSI Giuseppe, da Virgilio (Mantova), caporale maggiore 75 reggimento fanteria, n. 1810 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, attraversava da solo zone battute dalle artiglierie e da mitragliatrici nemiche e prendeva contatto con pattuglie avversarie, fornendo al comando importanti notizie. Continuava così la sua opera infaticabile per due giorni consecutivi, sebbene fosse estenuato, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Bois dix Hommées-Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918.

BENZONI Oreste, da Casteldidone (Cremona), soldato 9 battaglione ciclisti, n. 14074 matricola. — Dopo aver tenuta lodevole condotta in vari combattimenti, col concorso di pochi compagni affrontava risolutamente un grosso nucleo di nemici, che trascinava prigioniere nostre truppe, e liberava queste, catturando gli avversari. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

BERTELLI Martino, da Castel San Niccolò (Arezzo), sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 2212 matricola. — Comandante di una squadra, di slanciava all'assalto di una posizione, trascinando con l'esempio i propri dipendenti, e, penetrato in una caverna, faceva prigionieri parecchi nemici. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

BERTERIO Mario, da Montà (Cuneo), soldato 76 reggimento fanteria, n. 5861 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, con calma , ardire e sprezzo del pericolo recapitava vari ordini, traversando zone violentemente battute dalla artiglieria e da mi- importando preziose notizie. — Ferme de Méry, 22 luglio 1918.

BERTOLI Paolo, aiutante battaglia 1136 compagnia mitragliatrici, n. 26057 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici esposta agli attacchi del nemico soverchiante di numero, con singolare coraggio si slanciò fuori delle linee, portando con sè una delle proprie armi, della quale personalmente diresse il fuoco, infliggendo gravi perdite all'avversario, resistendo per alcune ore agli assalti nemici, e dando modo ad altri nostri reparti di giungere tempestivamente per la riconquista di un tratto della fronte, che era stato perduto. Catturato dal nemico, dopo alcune settimane di dura prigionia in Ungheria, diede nuova prova del suo coraggio di soldato e del suo sentimento di ardente patriottismo, riuscendo, con duri sforzi e affannose peripezie, a rimettere piede sul suolo natio. — M. Longara, 11-12 novembre 1917.

BERTOLINI Cesare, da Torino, sergente 75 reggimento fanteria, n. 25786 matricola. — Slanciavasi fra i primi all'assalto di un gruppo di mitragliatrici nemiche, incitando i soldati a vendicare il loro capitano caduto nella mischia. Inviato, in seguito, ad una estremità della linea per riconoscere la situazione, compiva il suo incarico con grande bravura, riportando utili notizie. Minacciato di accerchiamento, sapeva disimpegnarsi, conducendo in salvo tutti i suoi dipendenti e rientrando con essi al proprio reparto. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

BERTOLINI Giovanni, da Buglio in Monte (Sondrio), soldato 90 reggimento fanteria, n. 080 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico ed il nostro tiro di sbarramento, si spingeva su posizioni avanzate per raccogliere utili notizie. Durante i successivi giorni di combattimento, dava bello esempio di serenità e di coraggio, assumendosi volontariamente rischiosi incarichi. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

BERTONELLI Giulio, da Zignago (Genova), tenente milizia territoriale 87 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, in un ardito servizio di pattuglia, dopo aver fornite utili notizie sul nemico, insieme alla pattuglia stessa apriva il fuoco allo scoperto. Ferito da un proiettile avversario, che gli aveva attraversato il petto, incitava ancora i dipendenti a continuare il fuoco ed a persistere nella lotta. — Monte Catz, fine giugno 1916.

BERUTTO Camillo, da Pino Torinese (Torino), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Nell'azione per la presa di un paese, dimostrò slancio e coraggio singolari audacemente precedendo i suoi alpini nell'assalto. Ferito da proiettile esplosivo, rimase in linea ad incitare i dipendenti, finchè, esausto, dovette essere allontanato. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

BESSON Arturo, da Luserna San Giovanni (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 21073 matricola. — Portaordini di singolare capacità, in 30 mesi di servizio in trincea diede ininterrottamente prove di valore. Comandante di un posto pericoloso, durante un'intera notte, sotto l'infuriare del temporale e del fuoco nemico, tenne fermo finchè non cadde svenuto, semi assiderato. In un'altra azione, lanciatosi fra i primi all'attacco, conquistò una mitragliatrice avversaria, mettendone fuori combattimento parte dei serventi e parte fugandone. — Val Resia, 24 ottobre-Val Arzina, 7 novembre 1917.

BESSONE Angelo, da Sala Biellese (Novara), caporale maggiore ciclista 20 reggimento fanteria, n. 19043 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, venuti a mancare quasi tutti i mezzi di collegamento, sotto il violento ed intenso fuoco di artiglieria nemica, anche con proiettili a gas venefici, in terreno scoperto e privo di ripari fu instancabile nel portare ordini e notizie, offrendosi sovente per rischiosi gravi incarichi e dando bello esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

BETTINI Antonio, da Teglio (Sondrio), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 869 matricola. — Comandante di una squadra, conduceva arditamente i suoi uomini all'attacco alla baionetta, attraversando un largo tratto di terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, e con grande sprezzo del pericolo si slanciava avanti, giungendo per il primo sotto le trincee nemiche, ove cadeva ferito. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

BEVILACQUA Cesare Federico, da Larino (Campobasso), capitano complemento 657 compagnia mitragliatrici. — Avvistata una pattuglia nemica a pochi passi di distanza, si slanciava arditamente contro di essa alla testa di pochi uomini, intimandole la resa. Preso a fucilate, si difendeva da prode con la sua pistola, finchè non cadde gravemente ferito alle gambe. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Cividale del Friuli, 27 ottobre 1917.

BEVILACQUA Luigi, da Calderara di Reno (Bologna), tenente milizia territoriale 2 sezione disinfezione 2 corpo armata. — Al comando di una squadra di disinfezione per il risanamento del campo di battaglia già stato teatro di lotta fierissima, adempiva il compito pietoso, con alto sentimento del dovere e con singolare sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica. Distintosi già in precedenti combattimenti. — Bois de Courton (Marne), 2-20 agosto 1918.

BIANCO Domenico, da Farigliano (Cuneo), appuntato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 30972 matricola. — Addetto al rifornimento delle munizione, sotto il bombardamento nemico che batteva con estrema violenza le strade d'accesso alla batteria, avendo avuto colpito a morte il conducente di volata, da solo assicurava la continuazione dell'importante servizio, essendo di bello esempio e d'incitamento ai compagni. — Bois du Petit Champ (Reims), 15 luglio 1918.

BIGELLI Pietro, da Nerola (Roma), tenente complemento corpo aeronautico militare 1 sezione aerostatica autocampale. — Intrepido osservatore dal pallone frenato, compì oltre 250 ore di ascensione con risultati efficacissimi e dimostrando sempre entusiasmo, serenità e sprezzo del pericolo. — 1sonzo-Trentino-Piave, febbraio-maggio 1916 giugno-settembre 1916, ottobre 1918.

BIONDO Giuseppe, da Meina (Novara), soldato 19 reggimento fanteria, n. 21228 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, avuta guasta l'arma per lo scoppio di una granata nemica, che mise fuori combattimento i serventi, rimasto solo, continuò a combattere col fucile, e soltanto dopo esaurite le munizioni ripiegò sulla posizione retrostante, dove, unitosi ai reparti ivi schierati, continuò nella lotta fino a notte — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

BLASI Angelo, da Manduria (Lecce), soldato 76 reggimento fanteria, n. 2045 matricola. — Con sprezzo del pericolo, portava ordini attraverso zone fortemente battute da artiglieria e mitragliatrici nemiche, finchè rimase gravemente ferito. — Ferme de Méry 23 luglio 1918

BLASI cav. Arturo, da Taranto (Lecce), maggiore 130 reggimento fanteria (M. M.). — Feritosi leggermente ad un ginocchio per un'accidentale caduta sopra un reticolato nemico, dopo essersi fasciato alla meglio, continuava, incurante di sè, a mantenere il comando del battaglione, mentre si eseguiva l'inseguimento dell'avversario, nè lasciò il comando stesso nei giorni successivi, sopportanto gravi fatiche, fino a quando rimaneva ferito di nuovo e gravemente da una scheggia di granata nemica. — Monte Zebio Monte Lemerle (Osiago), 25 giugno, 11 luglio 1916.

BOEM Giovanni Battista, da Codroipo (frazione Goricizza) (Udine), soldato 89 reggimento, fanteria, n. 5686 matricola. — Alla testa di un pattuglione si slanciava all'assalto col getto di bombe a mano, incoraggiando i compagni alla lotta. Caduto, il comandante della squadra, assumeva il comando di questa, respingendo un furioso contrattacco nemico. — Bosco d'Auzezy, 18 luglio 1918.

BOLZONI Cesare, Casalmorano, (Cremona), sergente maggiore 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 40 matricola. — Durante cinque giorni consecutivi di intense azioni, volontariamente prestavasi per il servizio di collegamento, sprezzante di ogni pericolo. Nel momento culminante si slanciava spontaneamente nella lotta; ferito ad un braccio, non si allontanava che in seguito alle insistenze dei superiori. — Monte San Gabriele (Gorizia), 31 agosto 4 settembre 1917.

BONATO Celeste, da Puos d'Alpago (Belluno), tenente 2 reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco nemico di interdizione, percorrendo un lungo tratto di strada scoperta, conduceva la propria compagnia compatta sulla linea, e contrattaccando con slancio e risolutezza, rinconquistava con rapida azione una trincea perduta, facendone prigionieri parte dei difensori. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

BONATTO Giovanni, da Frassinetto (Torino), sergente maggiore 1 reggimento alpini, numero 21503 matricola. — Costante esempio di grande coraggio e di serena fermezza fu sempre volontario in ogni impresa rischiosa. In momenti difficili, con slancio e sprezzo del pericolo condusse il suo plotone all'attacco di una ben munita posizione raggiungendola tra i primi ed occupandola. — Monte Cuzzer (Valle Resia), 27 ottobre 1917.

BONDI Italo, da Udine, sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Nell'assalto per la riconquista di una posizione, guidò i suoi alpini con slancio, coraggio e sprezzo del pericolo, raggiungendo lo scopo sotto il violento fuoco avversario. Violentemente contrattaccato, seppe mantenersi saldo sulle linee riconquistate. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

BORDONI Amedeo, da Senigallia (Ancona,) tenente milizia territoriale 1701 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, seppe infondere nei suoi dipendenti alto sentimento del dovere. Incurante di sè e animato soltanto dalla tenace volontà di lottare fino all'ultimo per difendere le posizioni affidategli, non ripiegò se non quando, distrutte le armi e perduti quasi tutti i suoi uomini, correva pericolo di essere catturato dal nemico incalzante. Tornò poi subito con nuova lena a combattere con una sezione lanciabombe di un altro reparto, della quale aveva avuto momentaneamente il comando. Esempio di fermezza, di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bosco Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

BORELLA Giovanni, da Mantova, sottotenente complemento 4 reggimento artiglieria campagna. — Durante un aspro combattimento, sotto l'infuriare del bombardamento nemico e l'azione dei gas nocivi, dette prova di singolare sprezzo del pericolo, rimanendo tra i pezzi e non curando di ripararsi, per poter meglio vigilare l'azione. Caduti il capo ed il puntatore di un pezzo, immediatamente li sostituì, continuando il fuoco e vincendo col proprio esempio l'esitazione di qualche servente, in modo da mantenere continua e piena l'efficienza della sezione. — Bois du Petit Champ (Champagne), 15 luglio 1918.

BORGOGELLI Girolamo, da Firenze, capitano 20 reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico tenne con fermezza e coraggio esemplare la posizione avanzata affidatagli, contrastando il terreno all'avversario preponderante, finchè non venne ferito. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

BORIN Giulio, da Montagnana (Padova), soldato 92 reggimento fanteria, n. 28220 matricola. — Arditamente si spingeva alla conquista di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, fino a quando la posizione stessa non veniva saldamente mantenuta, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Col degli Orbi-Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

BORRONI Cesare, sottotenente 212 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, percorreva con sprezzo del pericolo lunghi tratti di terreno battuti dal vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, per portare ordini e si adoperava a riunire, fra i militari addetti al comando di settore e di battaglione, parecchi volontari per fugare nuclei avversari, che, infiltratisi nelle nostre linee, tentavano giungere alle spalle dei nostri reparti combattenti. — Settore di Monte Cengio, 31 maggio-3 giugno 1916.

BORSELLA Giovanni, da Castropignano, (Campobasso) tenente medico 89 reggimento fanteria — Durante più giorni di offensiva nemica, prestò la sua opera intelligente con attività, sprezzo del pericolo e fermezza. — Bois des Grands Savarts, 15-24 luglio 1918.

BOSCARINO Sebastiano, da Siracusa (frazione Priolo), soldato 75 reggimento fanteria, n. 44771 matricola — Animato da alto sentimento del dovere, diede continue prove di slancio e di coraggio. Mentre portava notizie sul nemico e dichiaravasi pronto con altri animosi ad accoglierlo a fucilate, veniva gravemente colpito alla testa da una scheggia di granata avversaria — Cuitron-Bois du Petit Champ, 15 luglio 1918.

BOSTICCO Matteo, da Valfenera (Alessandria), soldato 3° reggimento alpini, n. 13269 matricola. — Valoroso attendente, raggiungeva fra i primi la posizione nemica e la conquistava. Caduto colpito a morte il suo ufficiale, sotto un'intenso fuoco di mitragliatrici, con sprezzo del pericolo cercava di raccoglierne la salma, ma una pallottola lo feriva gravemente al petto, costringendolo a desistere dall'ardita e pietosa azione. — Piolungo-Val Arzino, 6 novembre 1917.

BOTTI Amilcare, da Borgo San Donnino (Parma), soldato 51 reggimento fanteria, n. 29559 matricola. — Tiratore di un fucile mitragliatore, faceva scariche efficaci contro pattuglie nemiche che si avvicinavano alla linea. Avuta colpita e messa fuori uso l'arma, col lancio di bombe a mano impediva e ritardava l'approssimarsi dell'avversario. — Bosco di Eclisses, 15 luglio 1918.

BRAIDA Michele, da Roma, caporale corpo aeronautico 8 gruppo squadriglia aeroplani, n. 3936 matricola. — Mitragliere d'aeroplano prendeva parte a numerose e difficili azioni di bombardamento, affrontando impavido gli attacchi dei velivoli e l'intenso tiro degli antiaerei nemici. Nei giorni dal 6 al 15 luglio 1918 infaticabilmente portava a termine numerosi bombardamenti, in essi riconfermando le sue belle doti militari e suo alto sentimento del dovere. — Fieri, Barat (Albania), ottobre 1917-15 luglio 1918.

BRANCA Rocco, da Rorsarno (Reggio Calabria), sergente 89 reggimento fanteria, n. 1888 matricola. — Rimasto ferito durante l'assalto di posizioni nemiche, incitava con nobili parole i dipendenti alla lotta. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

BRIATORE Paolo, da Ceriale (Genova), sergente maggiore 3 reggimento alpini, n. 15440 matricola. — Risoluto e coraggioso, con pochi uomini ricacciava volontariamente una pattuglia nemica, infliggendole forti perdite. In un'altra azione replicatamente si esponeva per meglio compiere il proprio dovere, e rimasto gravemente ferito, continuava ad incoraggiare i suoi uomini alla resistenza, finchè, esausto, dovette essere allontanato. — Val Tagliamento, 27 ottobre-2 novembre 1917.

BRINIS Giorgio, da Udine, sottotenente 20 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª di un battaglione in una posizione quasi priva di organizzazione difensiva, scoperta e senza ripari, sotto violento e intenso bombardamento nemico anche a gas venefici spontaneamente divideva, coi pochi latori di ordine superstiti, il rischioso e faticoso servizio. Portandosi frequentemente, con esemplare sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, in punti ove poteva seguire l'andamento dell'azione, dava utili notizie ed altre ne controllava. Con azione intelligente, coraggiosa ed energica coadiuvava il proprio comandante nel mantenere salda la compagine dei reparti impegnati. — Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

BRUNDO Vincenzo, da Villarsor (Cagliari), tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, durante cinque giorni di continui combattimenti, fu instancabile ed intelligente coadiuatore del comandante del battaglione. Più volte, sotto il violento fuoco nemico, percorse volontariamente un terreno scoperto e battuto per recapitare ordini, contribuendo efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. —Bois du Patis d'Ecueil, 15-19 luglio 1918.

BRUNI Oliviero, da Castiglione del Lago (Perugia), sergente 90 reggimento fanteria, numero 735 matricola. — Comandante di un plotone, in una posizione, allora conquistata, dove ordini ed aiuti non potevano ancora arrivare, fu l'anima del suo reparto, mantenendo salda la difesa. Durante i successivi giorni di combattimento, e sotto violento

bombardamento, diede bello esempio ai dipendenti, incitandoli con la parola e con gli atti allo adempimento del dovere. Sempre ed ovunque si distinse per ardimento, sprezzo del pericolo e fermezza. — Bouilly Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

BRUNO Luigi, da Napoli, tenente 2 reggimento granatieri. — Sotto il violento fuoco di grossi calibri nemici, che produceva forti perdite fra i suoi uomini, eseguì, colla propria sezione mitragliatrici, un audace tentativo di occupazione di una ben munita posizione, dando bello esempio di fermezza e di ardimento. — Selo (Carso), 19-20 agosto 1917.

BRUNO-VENTRE Italo, da Coggiola (Novara), tenente 2 reggimento alpini. — Ferito durante un bombardamento nemico, rimaneva sul posto ad impartire disposizioni, incorando e riordinando i propri dipendenti. Ricevute poi le prime cure, tornava in linea e non se ne allontanava che in seguito alle insistenza dei sanitari e del proprio comandante di battaglione. — Colletta Cukla-Monte Rombon (Alto Isonzo), 19 ottobre 1917.

BUCCIANTI Francesco, da Alessandria (Egitto), tenente complemento aiutante maggiore in 2ª 151 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco nemico prodigò largamente la propria attività nel riordinare ed avviare in linea le truppe e nell'assicurare la trasmissione degli ordini. Con singolare coraggio pose in luogo acconcio una mitragliatrice tolta all'avversario, e ridusse al silenzio un'altra arma, che produceva sensibili perdite nelle file dei nostri. Ferito leggermente, continuò a moltiplicarsi per la preparazione di un contrattacco, durante la quale fu ancora tra i primi. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

BUGNOTTO Luigi, da Lazise (Verona), sergente maggiore 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo, 110 batteria, n. 4102 matricola. — Sopraggiunto l'ordine di far saltare la batteria, sotto il vivo fuoco di artiglieria e di fucileria nemica giurava di salvare il proprio pezzo o di morire su di esso, e, bello esempio di tenace coraggio ai propri artiglieri, riusciva nell'intento. — Sella Nevea (Valle Raccolana), 27 ottobre 19 7.

BUONAGURELLI Aldo, da Arezzo, soldato 70 reggimento fanteria n. 43 A. G. matricola. — Volontario di guerra, in due giorni di aspro combattimento, fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia, dando a tutti esempio di instancabile attività e singolare valore. Caduto il comandante stesso durante l'azione, sotto il violento fuoco avversario, incurante di se, ne portò la salma al di quà dei reticolati nemici. — Oslavia, 12-13 novembre 1915.

BUSELLI Giuseppe, da Serovezza (frazione Querceta) (Lucca), capitano 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — Preparati i suoi bersaglieri ad un'ardita azione dimostrativa, si portava contro le linee avversarie, tenendo impegnato a lungo il nemico. Raccoglieva anche, riordinava e schierava di nuovo al combattimento nuclei di altre colonne costretti a ripiegare dal fuoco avversario e rientrava nelle nostre linee soltanto dietro ordine ricevuto, compiendo in modo esemplare un difficile ripiegamento. L'indomani guidava gli stessi reparti, sotto il violento fuoco di sbarramento, all'attacco di un'importante caposaldo, raggiungendo la posizione alla testa dei suoi, con bello slancio e sprezzo del pericolo, e consolidava la conquista, respingendo un contrattacco nemico — Monte Val Bello, 28-29 giugno 1918.

BUY Carlo, da Conegliano (Treviso), capitano 1716 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, esplicò azione energica ed ardita, e, con l'intelligente e risoluto impiego delle armi, sgominò resistenze nemiche, agevolando la rapida avanzata delle compagnie. Raggiunto l'obiettivo, dopo aspra lotta vi si rafforzava e manteneva la posizione conquistata. — Ferme de Méry (Cant Gueux Arrond Reims Marna), 23 luglio 1918.

BUZZONI Pietro, da Migliarino (Ferrara), soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 3267 matricola. — Dopo aver tenuta lodevole condotta in vari combattimenti,

col concorso di pochi compagni affrontava risolutamente un grosso nucleo di nemici, che trascinava prigioniere nostre truppe, e liberava queste, catturando gli avversari. — S. Giovanni di Duino 25 maggio 1917.

CABRAS Efisio, da Santo Sperato (Cagliari), soldato 89 reggimento fanteria, n. 18662 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con grave rischio della propria vita, eseguiva in pieno giorno un'ardita e pericolosa ricognizione, che rese possibile al suo reparto un'audace manovra con la quale il nemico attaccante fu volto in fuga. — Bois de Vrigny, 15 luglio 1918.

CAGNIN Sigfrido, da Massanzago (frazione Zaminiana) (Padova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 31175 matricola. — In circostanze eccezionalmente critiche del combattimento, insieme con un altro granatiere penetrava in una casa situata oltre la nostra linea, e sotto violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, con singolare ardimento ed alto spirito di devozione, traeva in salvo un capitano gravemente ferito. — Fondi (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

CALDAROLA Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), capitano medico 89 reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario reggimentale, durante più giorni di violento offensiva nemica, fu ardito e generoso nel prestare l'opera sua umanitaria, intrepido ed instancabile nel compiere il suo dovere di combattente. — Regione di Vrigny 15-24 luglio 918.

CALOZZI Mariano, da Castel San Niccolò (frazione Strada) (Arezzo), sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 3032 matricola. — Comandante di una squadra penetrava con i suoi uomini nella linea nemica ed affrontava a colpi di bombe a mano un nucleo di difensori appostati in una caverna, impadronendosi di questa e facendo prigionieri un capitano e diversi soldati avversari. Ferito, rimaneva al posto di combattimento fino al termine dell'azione; bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

CALVANI Michele, da Bari, capitano 47 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, in cui il suo reparto subì rilevanti perdite, sebbene ferito piuttosto gravemente da una palletta di shrapnel, continuò a tenere il comando della compagnia, incitando i dipendenti alla resistenza, finchè, per la perdita del sangue e l'aggravarsi della ferita, gli mancarono le forze. — Pria Forà, 30 maggio 1916.

CALZONA Carmelo, da Parghelia (Catanzaro), aspirante ufficiale 89 reggimento fanteria. — — Comandante di un pattuglione d'assalto, lo guidava con risoluta fermezza alla conquista di un bosco, noncurante dell'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Ferito da una scheggia di granata avversaria, continuava ad incitare i propri dipendenti fino a che, dall'aggravarsi della ferita, non fu costretto a recarsi al posto di medicazione. — Bois d'Ourézy, 18 luglio 1918.

CAMADINI Stefano, da Incudine (Brescia), soldato 59 reggimento fanteria, n. 21830 matricola. — Incaricato, durante un forte attacco nemico, di trasmettere un importante ordine al comando di battaglione, sotto violento bombardamento e inseguito dalla fucileria nemica raggiungeva il posto indicatogli, da dove, pur essendo stato ferito, sempre tra il fuoco avversario, anzichè recarsi al posto di medicazione, tornava presso il comandante di compagnia, recandogli importanti comunicazioni. — Monfenera (Pederobba), 22 novembre 1917.

CANEPONI Geremia, da Grotte Santo Stefano (Roma), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 23437 matricola. — Capo pezzo di lodevole contegno, per molte ore imperturbato seguitava il fuoco del proprio pezzo, sotto un violento fuoco nemico di distruzione, rimanendo volontariamente al pezzo, anche quando gli venne concesso il turno di riposo. — Bois de Maitre Iean, 15 luglio 1918.

CANTONI Alberto, da Rottofreno (frazione San Nicolò) (Piacenza), tenente 89 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto zappatori, sotto il violento fuoco nemico

di artiglieria e mitragliatrici, validamente cooperava alla conquista di una ben difesa posizione. Alla violenta reazione avversaria, opponeva tenace resistenza, efficacemente contribuendo al buon esito della operazione. — Bois de la Gnerie, 15-24 luglio 1918.

CAPELLINI Giulio, da Formigara (Cremona), sottotenente complemento 4 reggimento artiglieria campagna. — Unico subalterno in batteria, durante una violenta e prolungata azione avversaria, dava continue prove di valore e suppliva col suo coraggio e la sua attività alla mancanza di comunicazioni. Sempre perimo nel pericolo, infondeva nei dipendenti, con l'esempio e la parola, l'entusiasmo e la fermezza dell'animo suo. Noncurante della stanchezza, dopo due giorni di aspro combattimento, si offriva pel ricupero dei materiali in una zona antistante la nostra linea. — Bois des Petits Champs (Champagne), 14-24 luglio 1918.

CAPOTONDI Pietro, da Sutri (Roma), capitano complemento 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batteria da campagna, con tiri tempestivi ed efficaci fermava l'avanzata di tanks avversarie. Negandosi ogni riposo ed esponendosi dove più forte era il bombardamento nemico, colla sua presenza e con l'esempio della sua serena fermezza otteneva dalle proprie batterie la maggiore celerità ed ordinatezza nei frequenti cambiamenti di posizione, eseguiti attraverso a zone fortemente battute dal tiro avversario, ed era di incitamento ai dipendenti in nobili gare di bravura, che resero possibile il pieno adempimento dei compiti assegnati al gruppo — Fêret de Reims, 15-25 luglio 1918.

CAPPELLUZZI Liberato, da Ariano di Puglia (Avellino), caporale 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 18932 matricola. — In seguito a propria esibizione, recavasi a prendere notizie di due batterie rimaste circondate dal nemico, ed a portare ad una di esse un piego. Sprezzante del pericolo, attraversando una zona battuta dal fuoco, oltrepassava la linea già occupata dal nemico, ed adempiva il suo difficile compito. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

CAPRIANI Giovanni, da Città di Castello (Perugia), sergente maggiore 5 raggruppamento pesante campale 30 gruppo 110 batteria, n. 20212 matricola. — Sopraggiunto l'ordine di far saltare la batteria sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemica giurava di salvare il proprio pezzo o di morire su di esso, e, bello esempio di tenace coraggio ai propri artiglieri, riusciva nell'intento. — Sella Nevea (Valle Raccolana), 27 ottobre 1917.

CARAFA D'ANDRIA Andrea, da Napoli, tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Dopo una giornata di aspra lotta vittoriosa, con singolare ardimento lanciavasi all'assalto, primo fra tutti rimanendo gravemente ferito. — S. Giovanni di Duino, 26 maggio 1917.

CARATI Gaetano, da Pianoro frazione San Bartolomeo di Musiano (Bologna), caporale ciclista 20 reggimento fanteria, n. 1490 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, sotto il fuoco nemico di straordinaria violenza, effettuato in gran parte con proiettili a gas tossici, percorreva più volte un terreno completamente scoperto e privo di ripari, con grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, per portare ordini ed avvisi, rifiutando qualsiasi riposo, sebbene sfinito dalla fatica, pur di continuare nel suo importante servizio. — Marfaux (Epernay-Marma), 15 luglio 1918.

CARBONCINI Renato, da Firenze, tenente complemento 75 reggimento fanteria. — Addetto ai collegamenti, sotto l'infuriare del fuoco di artiglierie nemiche, riattava le comunicazioni interrotte. Si slanciava poi all'assalto di una forte posizione e coadiuvava saldamente il comandante di reggimento nella trasmissione di ordini. Rimasto ferito il suo Colonnello, lo traeva in salvo, trasportandolo attraverso ad una zona anche fortemente battuta. Incitatore esemplare, sapeva trasfondere nei suoi uomini il più alto sentimento del dovere. — Bois dix Hhommées - Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918

CARDELLI Silvio, da Ponte Buggianese (Lucca), caporale 51 reggimento fanteria, numero 2270 matricola. — Alla testa della propria squadra, con slancio ed audacia, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, balzato fuori dalla trincea, attaccava numerosi nemici avanzanti e, dopo viva e sanguinosa lotta, li ricacciava. — Bosco di Coutron (Reims), 15 luglio 1918.

CARDONE Antonio, da Pietrelcina (Benevento), soldato 1714 compagnia mitragliatrici, n. 6495 matricola. — Sotto il violento bombardamento avversario, con calma singolare durante il ripiegamento della 1ª linea, portava in salvo il treppiede della mitragliatrice a lui in consegna. Successivamente, avendo una granata nemica colpito a morte sei dei suoi compagni e ferito il comandante della propria sezione, rimaneva saldo al suo posto e provvedeva che l'ufficiale fosse portato al riparo. — Bois du Petit Camps, 15-17 luglio 1918.

CARISSIMI Aristide, da Sotto il Monte (Bergamo), caporale 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 34648 matricola. — Slanciavasi all'assalto con entusiasmo, guidando bravamente la propria squadra. Faceva scudo di sè ad un superiore. Ferito, non abbandonava il suo posto se non in seguito ad ordine. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

CARITE' Virgilio, da Vernante (Cuneo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 600 matricola. — Durante più giorni e più notti d'ininterrotto combattimento, offerse l'opera sua in imprese arrischiate, dando bello esempio di fermezza e d'ardire. Fece parte di ardite pattuglie, recò ordini, soccorse feriti, sotto violento bombardamento nemico, sempre animato da generosi e nobili sentimenti. — Boully Courmas (Morne), 15-23 luglio 1918.

CARLESSO Eugenio, da Preganziol (Treviso), soldato 76 reggimento fanteria. — Si slanciava tra i primi a ricacciare il nemico penetrato nelle nostre posizioni. Lo inseguiva poi con pochi compagni finchè non rimaneva quasi isolato. Rientrava quindi nelle nostre linee, trasportando un ferito. — Bois de Maitre Jean, 18 luglio 1918.

CARLEVARIS Giovanni, da Montalto Dora (Torino), sergente 90 reggimento fanteria, n. 18989 matricola. — Comandante di un plotone, durante più giorni e più notti d'ininterrotto combattimento fu sempre di esempio ai dipendenti per fermezza ed ardire, guidandoli all'assalto di ben difese posizioni, che occupava, resistendovi poscia saldamente ai contrattacchi del nemico. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

CASANOVA Fiorentino, da Castel Boglione (Alessandria), caporale 54 gruppo bombarde, 249 batteria, n. 11162 matricola. — Capo di una bombarda, sotto il violento fuoco nemico dava costante prova di calma e di sprezzo del pericolo, infondendo forza e vigore nei dipendenti, ed assicurando un efficace funzionamento del pezzo, anche quando, per il tiro avversario, i suoi serventi erano ridotti a due soltanto. — Salettuol-Piave, 15 giugno 1918.

CASINI Amedeo, da Buoncovento (Siena), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 10170 matricola. — Ferito da una scheggia di granata nemica, mentre trovavasi in vedetta sopra un albero, non abbandonava il proprio posto, se non dietro ordine di un ufficiale della batteria. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

CASIRAGHI Roberto, da Bergamo, sottotenente complemento 56 reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano, riuniva l'intero plotone scosso dalla gravità del momento, e, incitandolo con l'esempio al compimento del dovere, lo conduceva compatto sulla linea del fuoco ove cooperava a fermare l'impeto dell'avversario. — Quota Pelata (Monfalcone), 4 luglio 1916.

CASTELLI Pietro, da Milano, sottotenente 89 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, con calma ed ardimento singolari raggiungeva le posizioni nemiche, sulle quali cadeva ferito. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

CATARISANO Mazzini, aspirante ufficiale 1217 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante sette giorni di aspra lotta, con la parola e con l'azione fu di costante incitamento ai propri dipendenti. Rimasta la sezione priva di mitragliatrici, impiegando i suoi soldati come fucilieri, concorse con essi all'attacco di una importante posizione, affrontando e disperdendo forti nuclei avversari, che, sbucati dalle caverne, tentavano opporre resistenza. — Monte San Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917.

CAVALCABO' Agostino, da Cremona, tenente 12 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato in una importante azione, dimostrava chiara intelligenza, molta attività ed esemplare sprezzo del pericolo. In un momento critico assumeva il comando di una compagnia e, coll'opera e coll'esempio, efficacemente concorreva alla buona riuscita dell'operazione. — Gorizia, 9-10 agosto 1916.

CAVALLI Pietro, da Valstagna (Vicenza), vice brigadiere carabinieri reali tenenza di Storo (21 divisione), n. 3792 matricola. — Con grave pericolo, trasportò da una casa incendiata e pose al sicuro bombole di gas, evitando un'esplosione che poteva essere causa di vittime e di gravi danni. — Storo (Brescia), 29 agosto 1918.

CECHELLA Giovanni Battista, da Farra di Soligo (Treviso), sergente maggiore 56 reggimento fanteria, n. 28882 matricola. — Coadiuvò con intelligenza e coraggio il proprio comandante di compagnia durante un aspro combattimento, sia bene indirizzando i reparti sopraggiungenti, sia mantenendo il collegamento col comando del battaglione, sempre dando esempio, sotto l'infuriare del fuoco nemico, di noncuranza del pericolo e di devozione al proprio dovere. — Cave di Selz, 6 luglio 1916.

CENTOLA Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), sottotenente complemento 9 reggimento fanteria. — Alla testa della compagnia, di cui era rimasto unico ufficiale, la condusse in ordine perfetto di rincalzo su posizioni avanzate, attraverso difficile terreno e sotto il fuoco nemico di artiglieria. Avuto l'ordine di fermarsi in una posizione retrostante coperta, e visto che un tratto di fronte non occupato dai nostri stava per essere raggiunto dall'avversario, vi si slanciò risolutamente con pronta iniziativa, ricacciando reparti nemici che stavano per arrivarvi, e dando così tempo al battaglione, che doveva occupare quella posizione, di giungervi ed esplicarvi la sua azione. — S. Michele del Carso, 22 luglio 1915.

CERRI Pietro, da Maggiora (Novara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 17740 matricola. — Durante l'attacco di posizioni nemiche, volontariamente e con singolare ardimento si slanciava a colpi di bombe a mano contro alcune mitragliatrici che ostacolavano l'avanzata dei nostri, snidandoli. Nei successivi giorni, dava continua prova di audacia, calma e sprezzo del pericolo. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

CHIMENTI Achille, da Montalto Uffugo (Cosenza), tenente medico 51 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, durante un attacco nemico, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria e benchè colpito da gas venefici, continuava con calma e coraggio singolari nella propria opera di assistenza ai numerosi feriti; bello esempio di virtù militari e di fermezza nel compimento del dovere. — Bosco di Coutron (Reims), 15 luglio 1918.

CHINI Mario, da Siena, sottotenente complemento 41 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, avuto l'ordine di scacciare un nucleo di avversari che minacciavano la compagnia alle spalle, con slancio e risolutezza li affrontava, benchè superiori di forze, incitando i suoi soldati alla lotta, finchè, ferito gravemente da una pallottola di fucile e da schegge di granata nemica, privo di sensi cadde prigioniero. — Monte Lemerle (Altipiano di Sette Comuni), 16 giugno 1916.

CHIOCCA Giuseppe, da Pieve del Cairo (Pavia), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, visto che una nostra pattuglia di arditi, seriamente impegnata con reparti nemici, stava per essere sopraffatta, sotto violento

bombardamento si slanciava in suo soccorso e dopo viva lotta la liberava. Bell'esempio di devozione al dovere e di cameratismo, durante i successivi giorni di combattimento, fu sempre d'esempio ai dipendenti, incitandoli coll'adempimento del dovere ed infondendo in essi fede ed entusiasmo. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

CIARROCCHI Giovanni, da Capua Marittima (Ascoli Piceno), caporale 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 2138 matricola. — In un aspro combattimento per la conquista di ben munite posizioni, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, con l'esempio e la parola trascinò la propria squadra sull'obiettivo, ove mise piede fra i primi e cooperò validamente a farvi numerosi prigionieri. — Monte San Gabriele 4 settembre 1917.

CIASCHETTI Domenico, da Chieti, sergente 4 reggimento artiglieria campagna, numero 38883 matricola. — Capo pezzo, durante un intenso bombardamento, nonostante le perdite avute nei suoi serventi, continuava con risolutezza a dirigere e a fare funzionare il pezzo. Sotto il violento tiro nemico, disimpegnava con fermezza una importante missione. Ferito, tornava al proprio pezzo, e, rinunciando ad ogni soccorso, continuava a dirigere il tiro, fino a quando, dopo molte ore di combattimento, veniva portato al posto di medicazione. — Bois Ecueil, 17 luglio 1918.

CICERO Domenico, da Palermo, tenente complemento 20 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, dava prova di serena calma e sprezzo del pericolo, recandosi in punti battuti intensamente dal fuoco nemico, per assicurarsi personalmente della situazione della difesa. Sempre intrepido, instancabile ed entusiasta, aveva già reso segnalati servizi quale comandante di un plotone arditi. Distintosi pure in numerosi combattimenti per alte virtù militari. — Chamuzy-Marna, 14-15 luglio 1918

CILEA Antonio, da Reggio Calabria, sottotenente complemento 20 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici in una posizione avanzata assai contrastata, sotto le violenti raffiche di artiglieria nemica, allo scoperto, con calma, fermezza e alto sentimento del dovere percorreva instancabilmente il tratto di fronte a lui affidato, incoraggiando con l'esempio e colla parola i dipendenti a mantenersi saldi finchè non riportò una grave ferita che gli cagionò la perdita di un occhio. — Montagna di Bligny (Epernay-Marna), 28 giugno 1918.

CIMA Aurelio, da Civitavecchia (Roma), soldato 1704 compagnia mitragliatrici, numero 18389 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico anche a gas venefici, con intrepidezza e calma singolari portava ordini e notizie e trasfondeva vivo entusiasmo nei suoi compagni incoraggiandoli alla resistenza, ed esaltando l'azione efficace delle nostre mitragliatrici. — Caumuzy (Espernay-Marna), 15 luglio 1918.

CIMATTI Antonio, da Ravenna (frazione Castiglione), soldato 90 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di valore, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si recò più volte a compiere, anche volontariamente, pericolose ricognizioni, riportando utili notizie. Soccorse feriti, e coadiuvò i propri comandanti, sempre con generosità d'animo e sprezzo del pericolo, essendo d'incitamento ai compagni. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

CIPOLLINI Antonio, da Folignano (Ascoli Piceno), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 21437 matricola. — In dieci giornate di violenta ed ininterrotta azione, sotto il violento bombardamento nemico anche con proiettili a gas nocivi, disimpegnò il servizio di puntatore, tenendo sempre contegno esemplare e dando prova di elevato sentimento del dovere e di singolare ardimento. — Bois du Petit Champ (Reims), 15 luglio 1918.

CIPRI Concetto, da Palmi (Reggio Calabria), soldato 19 reggimento fanteria, n. 16846 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con la parola e con l'esempio contribuiva a mantenere elevato lo spirito di resistenza dei compagni, nonostante le

forti perdite da essi subite a causa di granate a gas venefici. Leggermente intossicato egli stesso, arditamente affrontava il fuoco di sbarramento avversario, portando a spalle un compagno ferito e traendolo in salvo. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

CITATI Temistocle, da Palermo, capitano complemento 76 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si slanciava con risolutezza all'attacco di forti posizioni. Nell'assalto rimaneva gravemente ferito al torace. — Ferme de Méry (Cant, Gueux Arrond Reims-Marna), 23 luglio 1918.

CLERICI Angelo, da Milano, tenente complemento 1247 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, e poi comandante di un battaglione, durante cinque giorni di combattimento quasi continuo, dando bello esempio di coraggio e devozione al dovere, fu di incoraggiamento e di incitamento ai dipendenti, mantenendoli saldi contro ripetuti contrattacchi nemici. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 31 agosto-settembre 1917.

CLO' Luigi, da Castelfranco d'Emilia (Bologna), soldato 201 compagnia mitragliatrici. — In postazione avanzata e sotto il furioso fuoco nemico, senza aiuto di altri serventi eseguiva con la propria mitragliatrice efficacissimo fuoco. Ferito al viso ed al petto, non abbandonava la propria arma e la riportava nelle nostre linee. — Veliki Krib (Gorizia), 31 agosto 1917.

COBELLIS Beniamino, da Vallo della Lucania (Salerno), sottotenente 36 reggimento artiglieria campagna. — Durante un'azione ad immediata vicinanza del nemico, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dopo aver rimesso in efficienza il pezzo guasto, si portava ove maggiore era il pericolo, per meglio osservare il risultato del tiro. — Monte Pasubio, 12 giugno 1916.

COCHIS Arnaldo, da Genova, tenente complemento aiutante maggiore seconda 1 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in seconda, nelle aspre giornate del ripiegamento dall'Isonzo, sempre instancabile e pieno di fede, fu di efficace aiuto al proprio comandante nell'organizzare la difesa, e più volte raccolse militari sbandati e dispersi, riconducendoli al combattimento. In una particolare circostanza, dovendosi attraversare un fiume di cui la corrente in piena aveva travolto ponti e passerelle, con serena fermezza, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, ristabilì un passaggio, agevolando grandemente la ritirata di numerose truppe, e, con sprezzo del pericolo, mantenne poi finchè fu necessario il collegamento fra le due sponde, passando e ripassando il fiume a guado. — Valle Resia-Trasaghis (Udine), 27 ottobre-5 novembre 1917.

COFINO Giuseppe, da Scozzano (Lecce), caporale 2 reggimento granatieri, n. 43816 matricola. — Durante un combattimento particolarmente grave, fu esempio nobilissimo di alte virtù militari, incorando i dipendenti alla resistenza e risolutamente esponendosi ai più gravi pericoli, per l'adempimento del proprio dovere. Già segnalatosi ripetutamente per fermezza e per valore. — Fondi (Altipiano di Asiago), 31 maggio 1916.

COIN Luigi, da Dolo (Venezia), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 7788 matricola. — Puntatore di una mitragliatrice, con efficace tiro infliggeva forti perdite all'avversario che avanzava in densa formazione. Circondato dai nemici, si liberava, portando in salvo la propria arma. — La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918.

COLAIANNI Felice, da Aquila, maresciallo maggiore reggimento Piemonte reale cavalleria (2), n. 10754 matricola. — Addetto al comando di un reggimento di cavalleria, che, coadiuvato da altri reparti di fanteria, era incaricato della protezione della ritirata di un corpo d'armata, nel sereno adempimento delle proprie mansioni diede costante bello esempio di attività, di calma, di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, risolutamente affrontando le più critiche situazioni. E quando queste par-

vero disperate, di fronte al nemico incalzante in forze si mantenne sempre vicino al proprio colonnello ed all'aiutante maggiore, finchè, sopraffatto, cadde prigioniero. — Sevegliano-Villa Papadopoli-Campagna di Cessalto, 29 ottobre-9 novembre 1917.

COLLI Giovanni, da Lu (Alessandria), sergente 4 reggimento artiglieria campagna, numero 32111 matricola. — Incaricato del comando di una sezione di artiglieria da campagna, sotto l'intenso tiro nemico disimpegnava il suo cômpito con perizia, sprezzo del pericolo ed ardimento singolari, dando prova al tempo stesso di nobile altruismo e di alto sentimento del dovere col prestare cure ai feriti e coll'incitare i suoi uomini ad ostinata resistenza. In condizioni estremamente critiche, sapeva trarre in salvo i propri pezzi. — Bois du Petit Champ (Reims), 15 luglio 1918.

COLLU Nicolò, da San Sperato (Cagliari), sergente 1158 compagnia mitragliatrici, numero 31605 matricola. — Esemplare per calma, energia e sprezzo del pericolo, si slanciava innanzi ai suoi uomini, e per primo raggiungeva la posizione nemica. Infiammando, quindi, i dipendenti alla lotta, costringeva i difensori della posizione stessa alla resa, e catturava una mitragliatrice, che impiegava senza indugio contro l'avversario. — Col del Miglio (Bassano), 2 luglio 1918.

COLOMBO Angelo, da Turbigo (Milano), sergente 2 reggimento genio, n. 26267 matricola. Assunto, durante il combattimento, il comando del proprio plotone e di mezza compagnia di fanteria, con fermezza e coraggio, sotto il violento fuoco nemico, manteneva la posizione affidatagli, finchè, ferito gravemente, fu costretto ad allontanarsi. — Bois de Bonilly (Champagne), 17 luglio 1918.

COLOMBO Girolamo, da Treddo sull'Adda (Milano), soldato 1108 compagnia mitragliatrici, n. 72594 matricola. — Durante un attacco, con grande calma, sotto violento fuoco, impiegava con efficacia la propria mitragliatrice, costringendo il nemico, che avanzava in forze, a fermarsi. Investito a breve distanza dal fuoco di una Tank, continuava coraggiosamente nella lotta impari, finchè non cadeva mortalmente colpito. — Bosco di Coutron (Reims), 15 luglio 1918.

COLOMBO Riccardo, da Mansuè (Treviso), maresciallo capo carabinieri reali 216 plotone, 7 divisione, n. 7007 matricola. — Dava belle prove di valore, prodigandosi per il mantenimento della disciplina fra le truppe, recapitando ordini, stabilendo collegamenti e guidando arditamente i suoi dipendenti, sempre in terreni esposti fortemente al tiro e ad ogni insidia del nemico. Esempio di salde virtù militari. — Vertoiba (Latisana), 27-31 ottobre 1917.

COLZANI Cesare, da Briosco (Milano), caporale 1158 compagnia mitragliatrici, numero 6090 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, portatosi di slancio su di una posizione nemica, con raffiche bene aggiustate costringeva alla resa i numerosi difensori. Slanciatosi, quindi, in una caverna, faceva prigionieri i nemici che vi erano appiattati. — Col del Miglio (Bassano), 2 luglio 1918.

COMOLLI Paolo, da Milano, tenente complemento 12 battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore in secondo, con singolare sprezzo del pericolo e con serena fermezza, attraversava insieme con due bersaglieri, una zona intensamente battuta da mitragliatrici e dall'artiglieria avversaria, per recarsi a chiedere rinforzi ad un vicino comando di battaglione. Sorpreso da una pattuglia nemica, coraggiosamente l'affrontava. Caduto colpito a morte uno dei bersaglieri e rimasto ferito l'altro, continuava ancora a combattere, finchè, ferito egli stesso, veniva fatto prigioniero. — Basaldella San Foa (Udine), 5 novembre 1917

CONFALONIERI Corrado, da Alseno (Piacenza), tenente 5 reggimento genio. — Incaricato per più mesi della direzione di lavori di difesa e di gallerie di offesa in prima linea, assolveva il proprio compito, dando esempio di elevate virtù militari e di singolare fermezza. Sprezzante del pericolo, eseguiva rilievi ed ascoltazioni geofoniche oltre le nostre linee. Cooperava al caricamento e brillamento di una grande mina sotto

la minaccia della continua insidia nemica. Durante la ritirata, comandante di una mezza compagnia con carreggio, improvvisamente bersagliato dal fuoco di mitragliatrici avversarie, con calma e serenità si disimpegnava, portando in salvo uomini e carreggio. — Sief-Cordevole-Piave, settembre-novembre 1917.

CONTI Francesco, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 30691 matricola. — In una giornata di offensiva nemica, si offriva volontario per portare, sotto violento fuoco, le munizioni alla batteria. Sfidando, quindi, il fuoco di fucileria e di bombe a mano, si portava 4 volte successive in località antistante alla batteria e ricuperava del materiale. Durante l'arretramento dei pezzi, esponendosi sempre ad intenso fuoco avversario, contribuiva efficacemente ad evitare la distruzione della batteria, dando bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Ponte Piave, 15 giugno 1918.

CONTI Giuseppe, da Pietralunga (Perugia), caporale 51 reggimento fanteria, n. 20555 matricola. — Da una trincea avanzata, sebbene rimasto con pochi uomini, impediva al nemico di avvicinarsi, ricacciandolo con scariche di fucileria e col lancio di bombe a mano, e dando prova di fermezza e coraggio singolari. — Bosco di Eclisses, 15 luglio 1918.

CORAZZA Natale, da Diano Marina (Porto Maurizio), tenente complemento 1 reggimento alpini. — In un sanguinoso combattimento contro forze nemiche superiori per numero e per mezzi, raccogliendo soldati dispersi, rispondeva col fuoco micidiale e con la baionetta alle intimazioni di resa, slanciandosi sempre primo alla testa dei suoi uomini, e dando loro bello esempio di cosciente coraggio. — Monte Pala (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917.

CORONEO Italo, da Cagliari, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Durante due giorni di combattimento, sotto il violento fuoco avversario mantenne fermo e coraggioso contegno, e con nobili parole e con l'esempio fu d'incitamento ai dipendenti, finchè non rimase gravemente ferito. — La Fossa (Basso Piave), 16 giugno 1918.

CORRIAS Giuseppe, da Ghilarza (Cagliari), tenente complemento 91 reggimento fanteria. — Sotto un violento bombardamento nemico, preparava la compagnia all'assalto di una importante posizione, incitando le truppe all'audacia ed alla aggressività. Slanciatosi, quindi, arditamente sulle posizioni avversarie, impegnava viva lotta con lancio di bombe a mano, e, catturato un rilevante numero di nemici, si manteneva sulla posizione conquistata. — Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918.

CORSELLO Antonio, da Ventimiglia di Sicilia (Palermo), sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Nell'assalto di una forte posizione nemica, dava bell'esempio di slancio e coraggio. Ricevuto l'ordine di ripiegare, noncurante di sè, sotto nutrito fuoco avversario di fucileria e di mitragliatrici, assicurava il trasporto dei feriti rimasti sul terreno. — Bois du Petit Camp, 17 luglio 1918.

CORSI Arnaldo, da Roma, tenente milizia territoriale 1 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia di retroguardia, resisteva tenacemente ad un violento attacco nemico, e sotto il furioso fuoco avversario di mitragliatrici e di artiglieria, infondendo con l'esempio ardire e tenacia nei dipendenti, respingeva nettamente l'attacco. Disimpegnatosi poscia abilmente, raggiungeva il grosso della colonna. — Valle Resia, 27-29 ottobre 1917.

CORSIDONIO Mauro, da Serradifalco (Caltanissetta), soldato 147 reggimento fanteria (M. M.), n. 24450 matricola. — Nella imminenza di un attacco nemico, incaricato dal comandante del battaglione di recare una comunicazione urgente al comando di reggimento, sprezzante di ogni pericolo e benchè ferito alla testa, percorrendo camminamenti intensamente battuti dal fuoco avversario conduceva a termine il delicato servizio. — Monte Mrzli (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

CORTICELLI Antonio, da Zola Predosa (frazione Rivabella) (Bologna), caporale 10 reggimento artiglieria campagna, n. 49738 matricola. — Ciclista di una batteria, essendo rimasto ferito gravemente ad una gamba nel recarsi a portare un ordine sotto l'infuriare del bombardamento nemico anche con proiettili a gas nocivi, continuava nell'adempimento dell'incarico ricevuto, finchè lo ebbe completamente adempiuto. — Bois de Coutron (Campagne), 15 luglio 1918.

COSENTINO Vincenzo, da Crosia (Cosenza), sergente 10 reggimento fanteria, n. 11324 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale durante un violento bombardamento nemico, assunse il comando del plotone, combattendo valorosamente e mantenendo la posizione affidatagli finchè, subite gravi perdite e sopraffatto dal fuoco dell'artiglieria avversaria, dovette ripiegare. Nell'eseguire il movimento, contrastava però, coi pochi superstiti a palmo a palmo il terreno alle masse di fanteria nemica incalzante. — Bosco di Coutron (Campagne), 15 luglio 1918.

COSTAMAGNA Bartolomeo, da Cherasco (Cuneo), caporale 80 reggimento fanteria, numero 36169 matricola. — Conduceva arditamente la propria squadra all'assalto, incitando ed animando i compagni, finchè non cadde gravemente ferito. — Bois Overt d'Ourezy, 18 luglio 1918.

COSTANZI Antonio, da Palermo, zappatore 213 reggimento fanteria (M. M.). — Slanciatosi fra i primi del proprio reparto all'attacco di una ben munita posizione, sotto il violento fuoco avversario d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, incorava colla parola e coll'esempio i compagni, incitandoli a superare la tenace resistenza della difesa. Raggiunta la posizione contesa, fatta subito segno dal nemico a furioso bombardamento, vi rimaneva saldo ed impavido: fu altresì di nobile esempio ai compagni nel resistere ai ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

COSTANZI Pietro, da Cerchio (Aquila degli Abruzzi), capitano milizia territoriale 33 squadriglia aeroplani. — Valente osservatore dall'aeroplano, compiva numerosi e proficui voli sul nemico, riportando a volte l'apparecchio gravemente colpito, e rimanendo egli stesso ferito in un atterraggio. Attaccato il 23 settembre 1917 da un velivolo da caccia nemico, nonostante avesse l'apparecchio seriamente danneggiato in parti vitali da una raffica di mitragliatrice, contrattaccava audacemente l'avversario e lo metteva in fuga. Valorosamente partecipava poi alla battaglia di Vittorio Veneto con rischiose ricognizioni terrestri e con frequenti ardimentosi voli. — Cielo dei Sette Comuni-Carso-Medio Piave, maggio 1917-ottobre 1918.

CRISCIOTTI Antonio, da Montereale (Aquila), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 8760 matricola. — Rimasto ferito il proprio capo squadra, ne assumeva le veci e per cinque giorni di fiera lotta con grande energia guidava i suoi compagni, dando loro bell'esempio di valore, finchè rimase ferito. — Monte San Gabriele, 31 agosto-4 settembre 1917.

CROZZOLI Giovanni, da Tramonti di Sopra (Udine), caporale 8 reggimento alpini, numero 74355 matricola. — Ferito ad un braccio durante l'azione, continuava a combattere, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

CUBEDDU Giovanni, da Sorgono (Cagliari), aspirante ufficiale 56 reggimento fanteria. — Sostituiva prontamente nel comando del plotone un collega ferito, e resisteva tenacemente a due violenti attacchi. Con perizia ed energia provvedeva al successivo rafforzamento della posizione, dando costante esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Selz, 6-10 luglio 1916.

DAGNONI Evasio, da Colturano (Milano), soldato 75 reggimento fanteria, n. 2091 matricola. — Porta ordini, assolveva il proprio còmpito, dimostrando grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. Mentre adempiva le proprie mansioni sotto l'intenso bombardamento nemico, cadeva ferito. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

DALLA VECCHIA Luigi, da Milano, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto partecipava all'attacco del battaglione contro forti posizioni, e sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici guidava i suoi uomini con singolare perizia, mantenendoli compatti nell'avanzata. Ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti, che dai suoi incitamenti e dal suo esempio, trassero maggiore vigore per l'aspra lotta. — Monte Maggio (Monte Pasubio), 18 maggio 1916.

DALLA VIA Antonio, da Marano Vicentino (Vicenza), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 8134 matricola. — Puntatore, tenne durante tutta l'azione contegno energico e valoroso. Avuto colpito in pieno da una granata nemica il ricovero del proprio pezzo e messi fuori combattimento tutti i serventi, continuò da solo a far fuoco per parecchie ore, mostrando grande coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Bois Eceuil, 17 luglio 1918.

DALL'OLIO Carmelo, da Varapodio (Reggio Calabria), sergente 30 reggimento fanteria. — Addetto al comando di una reggimento, sotto il violento bombardamento nemico anche a gas venefici dava prova di serena calma e disprezzo del pericolo, incorando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Volontariamente recavasi in vedetta e riferiva precise notizie. Ripiegando dalle posizioni con gli ultimi nuclei di resistenza, cadeva colpito a morte. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

DALMAZZONI Arnaldo, da Bologna, capitano complemento 20 reggimento fanteria. — In circostanze particolarmente difficili per il violento bombardamento nemico, sulla linea affidatagli completamente scoperta e sprovvista di qualsiasi lavoro difensivo, con bravura, fermezza e perizia singolari la manteneva per varie ore, contrattaccando più volte i reparti avversari che lo avevano avvolto su di un fianco. Costretto a ripiegare in seguito ad ordine, per sottrarsi all'accerchiamento, mentre svolgeva il movimento in modo regolare, seguendo in coda il proprio reparto, cadeva esausto sul terreno dove poco dopo giungevano i più avanzati nuclei nemici. — Marfaux (Espernay-Marna) 15 luglio 1918.

DAL-MOLIN Mario, da Parigi (Francia), sottotenente 2 reggimento genio. — Al seguito di truppe operanti e sotto violenti tiri di distruzione dell'artiglieria nemica, dirigeva la costruzione di una rampa d'accesso ad un ponte di barche sul Piave, preparando il transito per le artiglierie. Ferito, dopo una sommaria medicazione, tornava al suo posto, allontanandosene poi soltanto a lavoro ultimato e per ordine ricevuto. Costante esempio di coraggio, fermezza ed elevato sentimento del dovere. — Osteria Chiesa Nuova (Basso Piave), 2-8 luglio 1918.

DALPASSO Antonio, da Berra (Ferrara), sergente 1716 compagnia mitragliatrici, numero 17646 matricola. — Muovendo all'attacco di forti posizioni, sotto il violento fuoco nemico cooperò, con instancabile energia, a portare avanti i soldati, costringendo alla resa nuclei avversari e adoperandosi con audacia a sistemare la nuova linea con i primi uomini arrivati. — Ferme de Méry (Cant Gueux Arrond Reims), 23 luglio 1918.

DANDER Achille, da Leno (Brescia), tenente 9 sezione aeroplani S. V. A. — Osservatore d'aeroplano, il 22 maggio 1917 dirigendo per la prima volta il tiro notturno di una batteria della Regia Marina, nonostante la foschia, la scarsa luce lunare ed il continuo tiro di sbarramento nemico, portava lodevolmente a termine la difficile operazione, dando prova di grande perizia e di ardimento. Al ritorno, in seguito al ribaltamento dell'apparecchio per nebbia, riportava una grave ferita. Il 28 marzo 1918, volendo ad ogni costo assolvere completamente il proprio compito, prolungava la sua permanenza sull'obiettivo per oltre tre ore, rientrando colla mano destra gravemente congelata. — Cielo di Trieste, maggio 1917; Cielo delle Giudicarie, marzo 1918.

DE BERNARDI Alberto, da Montechiaro d'Acqui (Alessandria), capitano 13 gruppo aeroplani. — Abile pilota, costante esempio di fede, ardire e volontà, sia quale comandante di squadriglia, sia quale comandante di gruppo, compì numerosi voli di caccia-crociera e scorta, mitragliando più volte l'avversario a bassa quota, sempre felicemente assolvendo il cómpito suo. — Cielo del Grappa e del Piave, ottobre 1917- novembre 1918.

DE CIANTIS Ugo, da Sora (Caserta), sergente 3 squadriglia aeroplani bombardamento, n. 2782 matricola. — Ardito mitragliere d'aeroplano affrontò con calma pericolose e lontane azioni di bombardamento, quasi sempre fatto segno a fuoco intenso di artiglieria antiaerea, che gli colpì ripetutamente l'apparecchio, e sostenendo spesse volte combattimenti con velivoli nemici. La notte del 12 aprile 1918 di ritorno da un bombardamento compiuto a luce stellare e in difficili condizioni atmosferiche, veniva gravemente ferito. — Cielo del Carso e del Trentino-Fronte Francese-Cielo della Lorena e Champagne, ottobre 1916-21 settembre 1918.

DE GIULI don Raffaele, da Luzzogno (Novara), cappellano militare 4 reggimento artiglieria campagna. — Compì la sua pietosa missione con serena coscienza, alta fede e profondo sentimento del dovere. Durante dieci giorni di aspro combattimento, incurante del violento bombardamento nemico, accorse sempre con risolutezza dove infieriva la lotta, per assistere, confortare e trasportare i feriti. Rimasto attorniato dall'avversario, sfuggiva alla minaccia della cattura. — Montagne di Vrigny (Settore di Reims), 15-25 luglio 1918.

DEL-CASTELLO Ottavio, da Roccaraso (Aquila), sergente 1714 compagnia mitragliatrici, n. 15552 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, sostituiva il proprio comandante di sezione rimasto ferito ed era di bell'esempio agli inferiori. Durante il ripiegamento manteneva salda la disciplina fra di essi, nonostante fossero scossi per le perdite subite, ed aiutava a portare in salvo l'unica mitragliatrice della sezione rimasta servibile. Nelle azioni successive dava prova di coraggio e di slancio. — Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918.

DELLA COSTA Domenico, da Enego (Vicenza), guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 19809 matricola. — In combattimento tenne sempre lodevole condotta, essendo di nobile esempio ai compagni. In un contrattacco nemico, si comportò arditamente e cadde gravemente ferito. — Monte Viluscia (Albania Meridionale), 6-8 luglio 1918.

DELLA RATTA Aristide, da Sant'Agata dei Goti (Benevento), guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 1298 matricola. — Durante l'attacco di una importante posizione, sempre fra i primi, era di costante e bell'esempio per calma, fermezza e coraggio ai compagni. Si offriva, quindi, volontario per dare l'assalto con un plotone di arditi alle trincee nemiche, sulle quali piombava tra i primi, inseguendo poi l'avversario in rotta. — Monte Viluscia (Albania), 6-8 luglio 1918.

DELLA VALLE Alessandro, da Rocca d'Evandro (Caserta), soldato 57 reggimento fanteria, n. 41729 matricola. — In una critica circostanza del combattimento, sotto il furioso fuoco nemico, esplicò, imperturbato e sereno, l'opera sua di porta feriti oltre la prima linea nemica espugnata, accorrendo instancabilmente ovunque lo richiedesse il bisogno e prestando soccorso a numerosi feriti. Fatto prigioniero, oppose al nemico viva resistenza, protestando fieramente che doveva rimanere a curare i feriti, e destava così l'ammirazione degli stessi avversari. — Oslavia, 6 agosto 1916.

DEL PRETE Francesco, da Caserta, sottotenente 56 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone d'ala della propria compagnia violentemente attaccata di sorpresa da soverchianti forze e minacciata di aggiramento, con pronto intuito si rivolgeva ad arginare col suo reparto la minaccia, ed incurante delle gravi perdite, con accanita resistenza fermava l'impeto avversario, ed efficacemente contribuiva alla salvezza di una mitragliatrice, che, perduto già il personale, stava per essere catturata. — Cave di Selz, 6 luglio 1916.

DE MARCO Giuseppe, da Caltagirone (Catania), capitano 51 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, noncurante del pericolo, riorganizzava e dava opera alla sistemazione difensiva di una parte della linea di resistenza, finchè veniva ferito da una scheggia di granata avversaria. — Bois de Coutron, 15 luglio 1918.

DE-MICHELIS Guglielmo, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 38543 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico anche con proiettili a gas nocivi, manteneva contegno esemplare e volontariamente si recava a portare il proprio aiuto ai compagni nei punti maggiormente battuti, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. — Strada a nord di Courmas (Reims), 15 luglio 1918.

DE MONTE Antonio, da Cividale (Udine), soldato 89 reggimento fanteria, n. 58819 matricola. — Di bello esempio ai compagni, usciva volontariamente ripetute volte di pattuglia. Attaccato da un forte nucleo nemico, lo fugava da solo con bombe a mano. — Bois d'Ourezy, 18-24 luglio 1918.

DE REGIBUS Mario, da Alfiano Nata (Alessandria), tenente complemento 3 reggimento alpini. — Ufficiale informatore, in critici momenti, sotto violenti, prolungati bombardamenti nemici, si manteneva in un osservatorio molto avanzato e assai pericoloso, e di là, ad ogni occorrenza, si recava, incurante di sè, a portare notizie al comando, tornando poi al posto di osservazione, rimanendo più volte contuso dallo scoppio di granate avversarie e dando così bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere, e fornendo informazioni che giovarono per il tempestivo ed efficace impiego della nostra artiglieria. — Cima Faiti-Kribac, 23-26 marzo 1917.

DE RIO Salvatore, da Mombresta (Cagliari), soldato 89 reggimento fanteria, n. 5525 matricola. — Con pronto spirito d'iniziativa e singolare fermezza messa in postazione una mitragliatrice rimasta priva di serventi, apriva il fuoco sul nemico attaccante, contribuendo con l'opera sua risoluta ed ardita a volgerlo in fuga e ad infliggergli perdite. — Bois de Vrigny, 15 luglio 1918.

DE SIMONE cav. Carlo, da Napoli, maggiore brigata Arno. — Facendo le funzioni di aiutante di campo presso il comando di una brigata, si spingeva ripetutamente in zone intensamente battute dal fuoco nemico, sia per aver notizie sulla situazione, sia per incitare all'avanzata reparti resi esitanti dalla violenza del tiro. Ferito, continuava nel suo servizio ed accompagnava il proprio comandante sulle prime linee, sotto l'intenso tiro avversario di interdizione, e non entrava in luogo di cura che ad azione ultimata. — Monte San Gabriele, 31 agosto-7 settembre 1917.

DE STEFANO Giovanni, da Castiglione Cosentino (Cosenza), tenente medico complemento 1 reggimento alpini. — In un sanguinoso combattimento, dimentico completamente di sè stesso, dava tutta l'opera propria intelligente ed umanitaria per salvare con la prontezza del suo intervento numerosissimi feriti, ed all'uopo, con sprezzo dell'evidente pericolo, si esponeva al furioso fuoco avversario, istituendo un posto di soccorso a contatto immediato della nostra prima linea ed attivamente dirigendolo, finchè rimase egli stesso gravemente ferito. — Monte Pala (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917.

DIAMBRINI PALAZZI Alessandro, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente corpo aeronautico militare 34 sezione aerostatica autocampale. — Osservatore dal pallone e comandante di sezione aerostatica, durante quasi tre anni di campagna fu costante esempio di sereno coraggio e di profonda devozione al dovere, fornendo numerose e precise informazioni. Nel maggio 1917, attaccato per tre volte decisamente da velivoli nemici, si difese con fermezza ed estremo valore, facendo uso della mitragliatrice di bordo, e dopo aver respinto gli avversari, continuò sereno la propria osservazione. — Carso-Macedonia-Altipiano di Asiago, febbraio 1916-novembre 1918.

DI MATTEO Marco, da Pescorocchiano (frazione Roccaberardi) (Aquila degli Abruzzi), appuntato 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1146 matricola. — Durante

una intera giornata di violento attacco avversario, si offriva per portare ordini e comunicazioni alla batteria, esponendosi ad intenso fuoco. Col nemico a brevissima distanza, sprezzante del pericolo, attraversava con la sua pariglia una zona fortemente battuta dal tiro di fucileria, e traeva in salvo un pezzo. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

DI PROFIO Domenico, da Teramo, soldato 1716 compagnia mitragliatrici, n. 16659 matricola. — Benchè ferito, sotto violento tiro avversario continuava ad avanzare colla propria mitragliatrice, finchè, esausto, lasciava la posizione solamente dopo aver consegnata l'arma ad un compagno. — Ferme de Méry (Cant Gueux Arrond Reims Depart Marna), 23 luglio 1918.

DI PURGA Luigi, da Canneto Pavese (Pavia), caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 2332 matricola. — Comandante di una squadra, in un attacco raggiungeva tra i primi la trincea nemica; affrontava poscia parecchi avversari, appostati in una caverna, traendone parecchi prigionieri, e dando bello esempio di coraggio e di spirito combattivo. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

DI SABBATO Pasquale, di Aquila, sergente maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 29746 matricola. — Essendo stato ordinato l'abbandono dell'osservatorio ove egli si trovava trasportava a spalle il proprio ufficiale impossibilitato a camminare, ed attraverso ad una zona battuta dall'artiglieria e da fucileria nemica, per sentieri e mulattiere rese più difficili dalla neve, si traeva in salvo col proprio superiore — Plagotta (Carnia), 27 ottobre-1917.

DI STEFANO Giuseppe, da Favara (Girgenti), sottotenente 36 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione isolata, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, dava bella prova di coraggio, persistendo tenacemente nella distruzione del bersaglio affidatogli. Con singolare sprezzo del pericolo provvedeva, poi, a riparare un pezzo che per tre volte veniva danneggiato. — Monte Pasubio 27 giugno 1916.

DRONCHAT cav. Ernesto, da Torino, maggiore 149 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione incaricato di un'azione aggirante, condusse il suo reparto con perizia, raggiungendo lo scopo assegnatogli e catturando numerosi avversari e mitragliatrici. Ferito non gravemente, continuò a tenere il comando, fino a che il giorno successivo, in nuovo attacco, riportò una più grave ferita. — Auzza Canale (Isonzo), 20 agosto 1917.

DUCHETTI Nicola, da Taranto (Lecce), soldato 76 reggimento fanteria. — Insieme al proprio capo squadra e con pochi altri compagni, si portava fin sotto una batteria nemica, nonostante il violento tiro di questa, e concorreva a mettere in fuga gli artiglieri avversari, costringendoli ad abbandonare i pezzi intatti. — Ferme de Merv (Marna), 31 luglio 1918.

DURIGON Antonio, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato 2 reggimento granatieri, n. 74522 matricola. — Primo sempre di nobile esempio per fermezza e coraggio nel soccorrere e trasportare i feriti, in tutti i combattimenti si manteneva costantemente sulla prima linea. Più volte si spingeva fin sotto le trincee avversarie, noncurante del tiro delle mitragliatrici e della fucileria nemica per ritirare feriti, sui quali incombeva imminente pericolo di morte. Dotato di alto sentimento del dovere, quando non faceva servizio di portaferiti, provvedeva al rifornimento di munizioni, oppure, impugnato un fucile si recava in linea a combattere. — Monte Cengio (Asiago), 31 maggio-3 giugno 1916.

DUTTO Martino, da Bernezzo (frazione San Rocco), (Cuneo), sergente maggiore 2 reggimento alpini, n. 24997 matricola. — Durante un violento attacco nemico dava ai dipendenti bello esempio di calma e fermezza, contribuendo efficacemente a mantenere la posizione. Ferito gravemente, non consentiva ad essere trasportato al posto di medicazione e continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

D'UVA Savino, da Castelluccio de' Sauri (Foggia), soldato 10 reggimento fanteria, n. 3264 matricola. — Sotto l'infuriare di un violento bombardamento nemico, sfidava con calma il grave pericolo, e, con lena *infaticabile*, per parecchie ore, recava ordini alle linee avanzate, riportando, al comando di reggimento, informazioni utilissime sull'andamento della lotta. Nonostante fosse indebolito dall'azione di gas tossici, continuava a compiere la sua importante mansione dando bello esempio di ardimento, di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

ELIA Eugenio, da Napoli, soldato 2° reggimento genio, n. 48503 matricola. — Insieme con pochi compagni, incontrata una pattuglia nemica, con singolare slancio e coraggio l'affrontava e la metteva in fuga, catturandone un sergente. — Ponte di Piave, 8 novembre 1917.

ERCOLI Evelino, da Amelia (Perugia) tenente 4 reggimento genio. — Dopo aver instancabilmente coadiuvato con grande interessamento e con spirito d'iniziativa il comandante di compagnia nella laboriosa preparazione del gittamento di una passarella, di pieno giorno si espose coraggiosamente e con grande slancio allo scoperto sotto il tiro aggiustato di mitragliatrici e di fucileria nemica per far procedere le barche verso il fiume, fino a che, rimasto gravemente contuso al torace dalla barca cadutagli addosso, dovette assere trasportato al posto di medicazione. — Isonzo Foce Vogercek, 12-19 agosto 1917.

ESPOSITO Ferdinando, da Afragola (Napoli), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 6629 matricola. — Portaordini del comando di un reggimento, sotto i violenti bombardamenti avversari, disimpegnava instancabilmente il proprio servizio, dando costante prova di grande zelo e di singolare sprezzo del pericolo, finchè rimase gravemente ferito. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917.

FAIA Angelo, da Bagno (frazione Pianola) (Aquila), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 8210 matricola. — Slanciatosi con ardimento all'assalto di una trincea nemica, vi giungeva tra i primi, e coraggiosamente irrompendovi insieme ai compagni, con violento slancio di bombe validamente concorreva ad atterrarne e catturarne le vedette, impegnandosi poscia con gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, in cui dava bello esempio di audacia, e faceva un prigioniero. — Veliki Krib, 4 settembre 1917.

FACCHINETTI Giuseppe, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), capitano complemento 1 reggimento alpini. — Durante una serie di sanguinosi combattimenti, assolveva pienamente ardui compiti, dando col proprio valoroso contegno, efficace esempio ai dipendenti. Perduta una buona parte degli effettivi, insisteva coi superstiti nella dura lotta, finchè rimasto privo di munizioni e senza alcuna via di salvezza, venne dal nemico catturato. — Monte Pala-Pielungo (Udine), 5-6 novembre 1917.

FACCHINI Gino, da Galluzzo (Firenze), sergente maggiore 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 41304 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, si portava con ardimento nei punti più battuti dal tiro nemico per indirizzare al combattimento reparti rimasti privi d'ufficiali, per raccogliere sbandati e per sgombrare camminamenti. Fortemente contuso ad una spalla ed avviato all'ospedale, avendo saputo, nel recarvisi, che la brigata veniva nuovamente impegnata, la raggiungeva spontaneamente sulla linea, continuando a dar prova di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Monte San Gabriele, 31 agosto-6 settembre 1917.

FADDA Francesco, da Osilo (Sassari), appuntato 4 reggimento artiglieria campagna, numero 17770 matricola. — Avuta colpita in pieno la pariglia di volata, e rimasto perciò distaccato dalla colonna delle munizioni, soccorreva gli altri due conducenti feriti, e, ricorrendo ad apportuni ripieghi, portava a compimento il proprio servizio di rifornimento, dando prova di calma, di fermezza e di coraggio singolare. — Bois de la Fosse, 15 luglio 1918.

FAEDI Luigi, da Gatteo (frazione Sant'Angelo) (Forlì), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8078 matricola. — Telefonista di servizio in una località scoperta, sotto il tiro aggiustato di artiglierie nemiche, per effetto del quale venivano feriti il co-

mandante di batteria e soldati di altri reparti, rimaneva impavido al proprio posto, per riparare le linee, sino a che non veniva egli stesso ferito da una granata avversaria. — Altipiano di Bainsizza, 21 settembre 1917.

FALCO Michele, da Vignolo (Cuneo), sergente maggiore 2 reggimento alpini, n. 32635 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico usciva volontariamente più volte dalla caverna per ispezionare le vedette in trincea. Ferito gravemente, manteneva un contegno calmo ed esemplare, incitando ancora i dipendenti alla resistenza. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

FALETTO Pietro, da Busano (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 30376 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituì, e alla testa dei suoi uomini, con singolare coraggio, respinse alla baionetta il nemico da una forte posizione. Ferito egli stesso ad una gamba non volle essere trasportato al posto di medicazione, ma sempre calmo e sereno, continuò ad incoraggiare i suoi alla lotta. — Pielungo (Val Arzino), 6 novembre 1917.

FANT Bartolo, da Belluno, sergente 56 reggimento fanteria, n. 19890 matricola. — Durante un'azione difensiva, impiegando il proprio reparto con intelligenza e perizia respinse tre successivi e violenti attacchi, fatti anche col lancio di bombe a mano. In sei giorni consecutivi di permanenza sulla posizione, e in varie azioni di pattuglia, sempre a contatto col nemico, dette costante prova di fermezza e coraggio. — Selz, 6-11 luglio 1916.

FANTIN Antonio, da Vallonara (Vicenza), sergente 89 reggimento fanteria, n. 4855 matricola. — Energico ed intrepido, esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo ai propri soldati, si slanciava tra i primi all'assalto. In un momento critico dell'azione affrontava mitraglieri nemici, mettendoli in fuga e catturando materiale bellico. — Bois d'Onrezy, 24 luglio 1918.

FARGNANI Vittore, da Ravenna, soldato 89 reggimento fanteria, n. 25389 matricola. — Porta ordini addetto al comando di una brigata, durante più giorni di violenta azione, disimpegnò in modo lodevole i vari incarichi affidatigli, attraversando zone fortemente battute anche con gas tossici e dando bella prova di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Reims, 15-23 luglio 1918.

FARINETTI Pietro, da Mezzenile (frazione Bogliano) (Torino), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 23397 matricola. — Stendifilo, durante dieci giorni consecutivi di intensa azione e sotto i violenti bombardamenti nemici, noncurante del pericolo, si adoperava a mantenere la continuità dei collegamenti telefonici tra il comando di artiglieria divisionale ed i vari comandi di gruppo. Instancabile lavoratore, era di esempio ai suoi commilitoni, che incitava a sprezzare la morte per l'adempimento del dovere. — Reims, 15-25 luglio 1918.

FASOLI Guido, da Bagnolo Mella (Brescia), capitano complemento 233 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia facente parte di una retroguardia durante il ripiegamento dal Tagliamento al Piave, con singolare ardimento tenne testa a ripetuti attacchi. Incaricato della difesa di una linea fluviale, per due giorni consecutivi ne contrastò all'avversario il passaggio dando così modo alle rimanenti truppe di ritirarsi ordinatamente e fuori della pressione immediata del nemico. — Livenza, 5-7 novembre 1917.

FAUNER Francesco, da Sappada (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 18195 matricola. — Capo posto di una posizione avanzata ed isolata, durante un intenso tiro di artiglieria nemica, avuto colpito in pieno il proprio ricovero da una granata di grosso calibro, sebbene contuso, incurante di sè, non abbandonava il proprio posto se non dopo avere, da solo, ricuperate le salme dei compagni, messi al sicuro i feriti e visto nuovamente assicurato il servizio di vigilanza. — San Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917.

FAUSTINI Arrigo, da Ferrara, caporale 89 reggimento fanteria, n. 1058 matricola. — Porta ordini addetto al comando di una brigata, durante più giorni di violenta azione, disimpegnò

in modo lodevole i vari incarichi affidatigli, attraversando zone fortemente battute anche con gas tossici e dando bella prova di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Reims, 15-23 luglio 1918.

FAVI Giosuè, da Sarteano (Siena), sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 2300 matricola. — Instancabile porta ordini, attraverso ripetutamente e in ogni senso il terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria, per disimpegnare il proprio servizio. Assunto volontariamente il comando di un nucleo di militari rimasti privi di ufficiali, contribuì validamente alla difesa di una posizione, finchè, ferito, dovette allontanarsi. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-4 settembre 1917.

FEDE Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri Foggia (11), 200 batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde fortemente impegnata in un azione offensiva, provvide con viva e costante fermezza alla sistemazione dei suoi pezzi, la cui azione efficace non venne mai a mancare, nonostante le forti perdite subite dal personale, di cui seppe mantenere alto il morale e forte lo spirito combattivo. Contuso fortemente dallo scoppio di una granata nemica, dopo breve permanenza al posto di medicazione, riprese nella giornata stessa il comando del reparto, rimanendo durante tutta l'azione all'osservatorio, benchè questo fosse molto esposto e venisse più volte colpito e danneggiato dal tiro avversario. — Rochanix (Macedonia), 5-17 maggio 1917.

FEROLDI Luigi, da Ostiano (Cremona), soldato 89 reggimento fanteria, n. 5553 matricola. — Intrepido ed attivo, durante più giorni di offensiva nemica si distingueva per ardimento e slancio. Ripetute volte assalendo nuclei avversari, contribuiva a metterli in fuga. Con bell'atto di coraggio e di cameratismo, affrontava un fuoco violento e metteva a rischio la propria vita per raccogliere e portare in salvo un compagno gravemente ferito. — Bois d'Ourezy, 15-24 luglio 1918.

FERRAGATTA Pietro, da Palzola (Alessandria), caporale 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31168 matricola. — Con singolare fermezza, guidava la propria squadra all'assalto, mostrandosi calmo dove maggiore era il pericolo. Combatteva con valore e catturava parecchi nemici, rimanendo infine ferito. — S. Giovanni di Duino, 25-26 maggio 1917.

FERRARI Antonio, da Sondrio, aspirante ufficiale 1 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante un sanguinoso combattimento sostenuto per undici ore contro soverchianti forze, benchè leggermente ferito, continuava a combattere, e più volte con l'esempio del proprio coraggio trascinava il reparto all'assalto. Monte Pala (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917.

FERRARI Umberto, da Borgoforte (frazione San Cataldo) (Mantova), caporale maggiore 75 reggimento fanteria, n. 505 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, durante un aspro combattimento, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche, portava ordini ai comandi di battaglione, assolvendo il proprio compito con ardimento, calma e sprezzo del pericolo, finchè veniva ferito. — Bois dix Hommées-Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918.

FERRARIS Fulvio, da Valle Lomellina (Pavia), aspirante ufficiale 1 reggimento genio. — Comandante di una pattuglia, si portava fuori della nostra linea, e, a pochi passi dal nemico, sottraeva munizioni ed altri materiali, che faceva trasportare ed utilizzava per la nostra ulteriore resistenza. Valorosamente combattendo, cadde gravemente ferito. — Coston d'Arsiero, 15-17 maggio 1916.

FERRI Antonio, da Casalecchio di Reno (Bologna), tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Prima quale comandante del plotone arditi, poi quale comandante di una compagnia in due giorni consecutivi di azione, condusse i suoi uomini con molta perizia e con energia e risolutezza singolari, durante il combattimento, imponendosi ad essi col costante esempio del proprio coraggio ed esponendosi sempre primo alle insidie del nemico; bello esempio di attività instancabile e di sprezzo del pericolo. — Dosso del Palo (S. Marco di Gorizia), 14-15 maggio 1917.

FERZERO Pietro, da Caramagna (Cuneo), sergente maggiore 3 sezione sanità, n. 23191 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, che aveva appiccato il fuoco a varie case di un paese, incurante del pericolo, saliva sui tetti con due soldati, e, troncando a colpi d'ascia le travi, isolava l'incendio: bell'esempio di audacia e di fermezza. — Ville Dommange (Marna), 18-20 luglio 1918.

FIAMMENGHI Marino, da Landriano (frazione Pairana) (Pavia), caporale 51 reggimento fanteria, n. 1067 matricola. — Alla testa della propria squadra, con slancio ed audacia, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, balzato fuori dalla trincea, attaccava numerosi nemici avanzanti e, dopo viva e sanguinosa lotta, li ricacciava. — Bosco di Coutron (Reims), 15 luglio 1918.

FIORENTINO Guglielmo, da Napoli, tenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — Con perizia e valore guidò la propria compagnia all'assalto, concorrendo efficacemente alla conquista di una ben munita posizione. Quantunque rimasto privo di ufficiali subalterni, prontamente provvide ad afforzarsi sul terreno conquistato, e, sempre primo nell'affrontare il pericolo, respinse numerosi e violenti contrattacchi, finchè, ferito alla faccia da una scheggia di granata avversaria, fu costretto a farsi trasportare al posto di medicazione. — Monte San Gabriele, 31 agosto-1 settembre 1917.

FIORI Francesco, da Vejano (Roma), sergente maggiore 5 raggruppamento pesante campale, 39 gruppo, 116 batteria, n. 26553 matricola. — Sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, completamente allo scoperto, riforniva per ben sette giorni le munizioni ai pezzi, portava ordini, accorreva ai pezzi colpiti, soccorreva i feriti, sempre volontariamente presente ove fosse utile l'opera sua. Sopraggiunto l'ordine di far saltare la batteria, giurava con gli ufficiali di salvarla o di perire con essa, e contribuiva efficacemente a sottrarla alla cattura. Durante la ritirata, essendo la batteria stessa in marcia su di una strada, assalita di sorpresa da fanteria avversaria, nonostante le intimazioni di questa, rifiutava di arrendersi. Ferito nell'effettuare la difesa di un pezzo, e catturato, riusciva poi a sfuggire al nemico. — Sella Nevea (Valle Raccolana), 20-28 ottobre; Pielungo (Carnia), 5 novembre 1917.

FISICHELLA Giuseppe, caporale 962 compagnia mitragliatrici. — Rimasto ferito l'ufficiale, assunse prontamente il comando della propria sezione mitragliatrici, ed incitando con la parola e con l'esempio i pochi superstiti, avanzò con essi insieme alle ondate di assalto, prendendo successive postazioni e ricacciando violenti ed ostinati ritorni offensivi dell'avversario. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

FISOGNI Federico, da Brescia, tenente 2 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante ripetuti attacchi nemici dirigeva con grande perizia e con singolare calma il fuoco delle proprie armi. Rimasta distrutta una postazione e ferito un capo arma, prendeva egli stesso la mitragliatrice ed appoggiatala sul parapetto della trincea, eseguiva sul nemico un micidiale fuoco, incurante del violento tiro avversario cui era fatta segno la sua persona quasi del tutto scoperta. Con tale suo atto e col coraggioso suo esempio efficacemente contribuiva a salvare la posizione. — Monte Rombon (Monte Canin), 24 ottobre 1917.

FONDI Mattia, da Rocca di Papa (Roma), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 18245 matricola. — Puntatore di un pezzo, manteneva costantemente, durante un violento bombardamento nemico, contegno calmo e valoroso. Noncurante del pericolo e sprezzante d'ogni difesa, continuava a compire con entusiasmo il proprio dovere, sino a che una scheggia di granata avversaria non lo feriva gravemente. — Bois Ecueil, 17 luglio 1918.

FONTANA Enrico, da Costabissara (Vicenza), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Bello esempio di slancio e coraggio, alla testa del proprio plotone, nonostante le forti perdite subite, lo trascinava ripetutamente all'assalto, conquistando una posizione asprамente contesa. — Pielungo (Udine), 5 novembre 1917.

FORAMITTI Giacomo, da Castellucchio (Mantova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 31521 matricola. — In circostanze eccezionalmente critiche del combattimento, insieme con un altro granatiere penetrava in una casa situata oltre la nostra linea, e sotto violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, con singolare ardimento ed alto spirito di devozione, traeva in salvo un capitano gravemente ferito. — Fondi (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

FORESTI Francesco, da Spezia (Genova), sergente maggiore 1 reggimento alpini, n. 28051 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un'intiera giornata di aspri combattimenti fu, col suo valoroso contegno, di efficacissimo esempio ai dipendenti. In un momento critico con sprezzo dell'evidente pericolo, postava risolutamente la sua arma allo scoperto, e con raffiche bene aggiustate abbatteva una mitragliatrice nemica ed i relativi serventi. — Regione Tramonti (Alto Tagliamento), 6 novembre 1917.

FORMENTO Michele, da Nizza (Francia), caporale 92 reggimento fanteria, n. 9571 matricola. — Con bello esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo, alla testa della propria squadra, si slanciava risolutamente contro le posizioni nemiche. Dopo vivo fuoco di fucileria e nutrito lancio di bombe a mano, catturava nei ricoveri 4 mitragliatrici, e faceva numerosi prigionieri. — Col degli Orbi (Vicenza), 2 luglio 1918

FORMISANO Raffaele, da Balvano (Potenza), capitano 77 reggimento fanteria. — Durante due giorni consecutivi di combattimento, dimostrò attività instancabile, e fu di valido aiuto al comando del settore. In un difficile momento, con le poche truppe ai suoi ordini, validamente si oppose ad un attacco nemico, dando così tempo al comando di sistemare a difesa una posizione retrostante. — Flondar (Monfalcone), 4-5 settembre 1917.

FRANZO' Corrado, da Rosolini (Siracusa), soldato 10 reggimento artiglieria campagna n. 2372 matricola. — Stendifilo coraggioso ed incurante del pericolo, per tutta la durata del bombardamento nemico, attese a riallacciare le linee della batteria con l'osservatorio e con le truppe di fanteria. Già distintosi in precedenti azioni per ardire ed elevato sentimento del dovere. — Bois de Rouvroy (Marna), 15 luglio 1918.

FUMIANI Roberto, da Piedimonte di San Germano (Caserta), soldato 51 reggimento fanteria. — Portaferiti, durante tutto il combattimento disimpegnava con zelo il suo pietoso ufficio. Nel trasportare un compagno ferito al posto di medicazione, attraverso una zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, cadeva colpito egli stesso da una scheggia di granata. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

FUSCO Francesco, trombettiere 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 2447 matricola. — Trombettiere al comando di una compagnia, avendo veduto un portaordini cadere sotto il tiro di una mitragliatrice nemica, si slanciava sul caduto e toltogli l'ordine di cui era latore, noncurante del persistente fuoco avversario cui era fatto segno, portava l'ordine stesso a destinazione. — Monte Cengio, 1 giugno 1916.

GAGGERO Pietro, da Mele (Genova), sergente 1 reggimento alpini, n. 27314 matricola. Caduto l'ufficiale comandante del plotone, assumeva in momenti estremamente critici il comando del reparto, e sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche incitava i dipendenti alla strenua resistenza. Subite gravi perdite, non deponeva le armi, ma opponeva alla soverchianza del numero degli avversari il fuoco ben diretto e le baionette dei suoi pochi dipendenti superstiti. — M. Pala (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917.

GALASSO Antonio, da San Giorgio la Montagna (Benevento), caporale maggiore 4 reggimento artiglieria campagna, n. 24658 matricola. — Portaordini, in una giornata di aspro combattimento e durante il tiro di preparazione dell'avversario, anche con proiettili a gas nocivi, per ben tre volte si recava a cavallo presso un comando in linea, dando bell'esempio di coraggio. — Reims, 15-25 luglio 1918.

GALLI Giuseppe, da Cameri (Novara), soldato 75 reggimento fanteria, n. 3374 matricola — Sotto un violento bombardamento, mentre i nemici sferravano un potente attacco e le loro pattuglie si erano già infiltrate nella nostra linea, spontaneamente si offriva per portare l'ordine di ripiegamento ad un plotone laterale che stava per essere sopraffatto. Durante il combattimento dava costante bello esempio di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Bligny, 15 luglio 1918.

GALLI Nazzareno, da Perugia (frazione Mugnano), tenente corpo aeronautico militare 6 sezione aerostatica autocampale. — Osservatore dal pallone e comandante di sezione aerostatica, durante 20 mesi di campagna diede continue prove di entusiasmo, di coraggio e di devozione al dovere, compiendo numerosissime ore di ascenzione durante le quali fornì sempre complete e precise informazioni, e particolarmente si distinse per valorosa fermezza, permanendo lungamente in quota anche con venti fortissimi, sotto il tiro nemico di artiglieria e sotto la minaccia degli aerei avversari. — Isonzo-Altipiano di Asiago, marzo 1917-novembre 1918.

GALLIANO Giuseppe, da Sampeyré (Cuneo), sergente 1 reggimento alpini, n. 25631 matricola. — Sempre primo fra i primi, durante una serie di combattimenti di retroguardia, offrivasi per scoprire una mitragliatrice nemica che batteva d'infilata il proprio reparto, e, mentre incurante di sè, ritto in piedi cercava individuare l'arma stessa rimaneva ferito. — Regione Tramonti (Alto Tagliamento), 6 novembre 1917.

GALLO Francesco, da Orta Nove (Foggia), appuntato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 35429 matricola. — Conducente coraggioso, sicuro ed instancabile, all'ordine di riattaccare gli avantreni, quantunque avesse i cavalli feriti e offesi da gas nocivi, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di fucileria portava l'avantreno in batteria e quindi trainava il pezzo fino alla nuova posizione, pure essendo egli stesso rimasto leggermente ferito e contuso. Bello esempio di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio; Foret de la Montagne de Reims, 16-20 luglio 1918.

GALVANO Carmelo, da Caltagirone (Catania), sottotenente 140 reggimento fanteria (M. M.). — Nella difesa ad oltranza di ponti durante il ripiegamento dall'Isonzo, essendo rimasta tagliata la linea di ritirata del proprio battaglione per l'avvenuto brillamento delle mine di distruzione dei ponti stessi, dopo avere infruttuosamente sperimentati tutti i tentativi di disperata resistenza al nemico incalzante, per poter salvare almeno parte del battaglione già privo di munizioni e stretto da tutti i lati, sfuggiva alle mani dell'avversario, e insieme con pochi uomini, traendone seco anche uno gravemente ferito, si appiattava, sotto violento tiro di artiglieria e di mitragliatrici, attendendo fino a tarda notte per poter ottenere un mezzo di salvataggio, fornitogli poi da un collega recatosi a lui con una barca dall'opposta sponda. — Latisana (Tagliamento), 29-31 ottobre-1 novembre 1917.

GAMBA Ignazio, da Villanuova d'Asti (Alessandria), caporale 3 reggimento alpini, n. 37802 matricola. — In trenta mesi di guerra diede costante esempio di valore. Durante una giornata di aspra lotta, mentre una pattuglia nemica molestava da tergo la nostra linea di fuoco, volenterosamente e con bello esempio si slanciava arditamente ad affrontarla coi pochi suoi dipendenti e la metteva in fuga, rimanendo ferito. — Val Arzino, 6 novembre 1917.

GANDAGLIA Luigi, da Villachiara (Brescia), soldato 90 reggimento fanteria, n. 41227 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto il violento bombardamento nemico provvedeva a soccorrere e a trasportare i compagni feriti. Si recava anche volontariamente in posizioni già abbandonate e in vicinanza del nemico, per continuare l'opera sua pietosa, dando bella prova di ardimento, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

GANDINI Alessandro, da Alessandria, caporale maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti-n. 25411 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto di ben munite linee nemiche. Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, lo sostituiva nel comando, trascinando il reparto contro nuove posizioni e facendo numerosi prigionieri. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

GARAVAGLIA Giovanni, da Robecco sul Naviglio (Milano), soldato 89 reggimento fanteria, n. 26830 matricola. — Vigile avanguardia contro il nemico accanito, con animo intrepido e con risoluto contegno affrontò una diecina di avversari che tentavano penetrare nella nostra linea e, dopo una lotta corpo a corpo sostenuta con l'aiuto di un compagno, ne ferì mortalmente uno e volse in fuga gli altri. — Bois de Vrigny, 16 luglio 1918.

GARDINAZZI Guido, da Pamponesco (Mantova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 2023 matricola. — Porta ordini al comando di un battaglione, si dimostrò intelligente, attivo e coraggioso in varie azioni di guerra. Incaricato di recarsi al comando della brigata per chiedere rinforzi e munizioni, attraversò una estesa zona di terreno intensamente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Adempì brillantemente l'incarico ricevuto prolungando, col rifornimento delle munizioni, la difesa dei reparti impegnati. Scontratosi improvvisamente, al ritorno, con due soldati avversari, arditamente li affrontò col fucile spianato e li fece prigionieri. — Zona del Cengio (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

GARIGLIETTI don Davide, da Agliè (Torino), cappellano militare 75 reggimento fanteria. — Durante più giorni di azione, con fraterna pietà e carità cristiana, in terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, soccorreva i feriti e manteneva alto lo spirito delle truppe, coadiuvando anche validamente il comando del reggimento nell'organizzare lo sgombro dei feriti e nell'assicurare il vettovagliamento sulla linea di fuoco. — Coutron-Bois d'Ecueil-Costone di Courmas, 15-18 luglio 1918.

GARRONE Stefano, da Grana (Alessandria), soldato 2 reggimento genio, n. 3306 matricola. — Insieme a pochi compagni, scontratosi con una pattuglia nemica, con singolare slancio e coraggio l'affrontava e la metteva in fuga, catturandone un sergente. Poco dopo tornava volontariamente sul posto per dare importanti indicazioni ad alcuni nostri ufficiali. — Ponte di Piave, 8 novembre 1917.

GATTI Carlo, da Sovico (Milano), caporale 5 raggruppamento pesante campale 30 gruppo 116 batteria, n. 17075 matricola. — Capo operaio di una batteria, sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, incurante del pericolo, passava ininterrottamente da un pezzo all'altro per riparare i danni prodotti dal tiro avversario. Ferito durante la sua preziosa ed intelligente opera, cercava di sottrarsi dall'essere inviato al posto di medicazione per rimanere coi suoi pezzi. — Sella Nevea (Valle Raccolana), 24-26 ottobre 1917.

GATTI Gino, tenente complemento 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, sotto l'intenso bombardamento e l'incessante fuoco di mitragliatrici nemiche, su dei varchi individuati dall'avversario, dava bello esempio di alto sentimento del dovere e di fermezza, ponendosi alla testa del proprio reparto ormai scosso e trascinandolo fuori dei varchi stessi all'assalto finchè veniva ferito ad una gamba. — Vertoiba Superiore (Gorizia), 21 agosto 1917.

GENNAI Rinaldo, da San Gimignano (Pisa), sergente maggiore 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 44528 matricola. — Comandante di una squadra incaricata, durante l'attacco di una forte posizione, della eventuale cattura degli avversari annidati in camminamenti e caverne, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando esempio di singolare arditezza, assolse in modo perfetto il compito affidatogli, snidando dalle numerose e profonde caverne un numero considerevole di nemici, e catturandoli dopo averne vinta la resistenza. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

GERARDI Augusto, da Assisi (Perugia), tenente carabinieri 222 plotone carabinieri reali addetto 3 divisione. — Comandante di un plotone di carabinieri reali, durante dieci giorni di violenta azione, dette costante esempio di grande coraggio e serena fermezza, portandosi, anche volontariamente, più volte dove maggiore era il pericolo. — Reims, 15-24 luglio 1918.

GESUELLI Enrico, da Tolentino (Macerata), sergente maggiore 1714 compagnia mitragliatrici, n. 11147 matricola. — Sotto intenso e prolungato bombardamento nemico, mante-

neva la calma nei propri dipendenti ed era di valido aiuto al suo comandante. In una successiva azione, assunto il comando della sezione mitragliatrici e rimasto ferito da una scheggia di granata avversaria, benchè invitato a seguire i portaferiti al posto di medicazione, chiedeva con insistenza di essere lasciato insieme con i propri dipendenti. Bello esempio di calma, coraggio e fermezza. — Bois du Petit Champ, 15 luglio 1918.

GHIA Ettore, da Napoli, sottotenente 92 reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, conduceva il proprio reparto zappatori su di una posizione allora conquistata, per fortificarla. Esempio a tutti di elevato sentimento del dovere e di instancabile operosità, noncurante del pericolo, assolveva il proprio mandato,contribuendo a mantenere la forte posizione stessa. Già distintosi in precedenti azioni. — Col del Miglio San Nazario-Col degli Orbi-Monte Grappa, 2 luglio 1918.

GHIDELLA Vittorio, da Vlarigi (Alessandria), capitano 2 reggimento alpini. — Comandante di un settore, venuto a conoscere che il nemico aveva fatto irruzione in una nostra posizione avanzata, si portò sul luogo alla testa dei suoi uomini ed incurante del violento tiro avversario di interdizione, con un pronto contrattacco, riconquistò la posizione, facendo dei prigionieri. — Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

GIACCONI Paolo, da Tolentino (Macerata), sottotenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Caduto il capitano comandante la compagnia, assumeva, durante un vittorioso nostro assalto, il comando del reparto, e, con fermezza e coraggio singolari, lo guidava alla conquista di varie e ben munite posizioni. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

GIANOGLIO Terenzio, da Montaldo Scarampi (Alessandria), sottotenente milizia territoriale 2128 compagnia mitragliatrici. — Fu esempio costante di fede e coraggio anche nelle più difficili fasi del combattimento. Eseguì più ricognizioni oltre la linea per individuare le postazioni nemiche, che poi battè validamente. Durante un attacco, accortosi che l'avversario tentava l'aggiramento di un nostro reparto di attacco, di sua iniziativa uscì dalla linea con una mitragliatrice in spalla, e neutralizzò con la violenza del suo fuoco l'azione avvolgente del nemico. — Bosco Montello, 19 giugno 1918.

GIARDINA cav. Vincenzo, da Comiso (Siracusa), maggiore 89 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante più giorni di violenta offensiva nemica, fu intrepido e valoroso duce dei suoi uomini e fervido animatore della loro fede e della loro energia. — Bois des Grands Savarts, 15-24 luglio 1918.

GIGLIOLI Mario, da Brescia, capitano 10 reggimento artiglieria campagna. — Sotto l'intenso fuoco nemico, incurante del pericolo, dirigeva, con serena fermezza, il tiro dei propri pezzi. Dopo il ripiegamento della fanteria su di una seconda posizione, nonostante le infiltrazioni nemiche giunte a tergo della batteria, ritirava due pezzi e li metteva subito in azione in una posizione retrostante. Costante bello esempio di valore e di alto spirito militare. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

GINNANESCHI Ezio, da Manciano (frazione Montemerano) (Grosseto), soldato 19 reggimento fanteria, n. 122 matricola. — Avendo cessato di funzionare la stazione radiotelegrafica presso la quale egli prestava servizio, volontariamente offrivasi, durante un violento bombardamento nemico, di recapitare ordini nelle linee avanzate, dopo che altri porta ordini erano stati uccisi o feriti, e, sfidando impavido il pericolo, disimpegnava con intelligenza il proprio compito, riportando, al comando di reggimento, preziose informazioni sullo svolgimento della lotta. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

GIRARDI Arnaldo, da Torino, caporale 89 reggimento fanteria, n. 1309 matricola. — Ottimo graduato, ardito ed instancabile, durante un aspro combattimento, colpito da gas asfissianti piuttosto gravemente, non lasciava il suo posto e poco dopo si portava all'assalto e riprendeva egli stesso il collegamento con i reparti laterali, dimostrando alto sentimento del dovere. — Bois des Grands Savarts, 15-24 luglio 1918.

GIULIANI Umberto, da Roma, sergente 4 reggimento artiglieria campagna, n. 30461 matricola. — Capo pezzo, per l'avvenuto scoppio della bocca da fuoco durante un tiro, rimasto gravemente ferito insieme con gli altri suoi serventi, noncurante di sè, esigeva di essere medicato dopo gli altri. Con nobili parole rincorava i feriti ed incitava gli astanti a perseverare nell'adempimento del dovere, dando così bello esempio di fermezza e di alto spirito militare. — Bois de Maitre Jean (Reims), 26 giugno 1918.

GNECH Pietro, da Rivamonte (Belluno), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 980 matricola. — Durante uno sbalzo eseguito dalla propria compagnia, arditamente si slanciava avanti tra i primi, essendo di esempio e di incitamento ai commilitoni. Tiratore calmo e preciso, in due giorni di lotta accanita, incurante di ogni pericolo, abbatteva numerosi nemici, contribuendo efficacemente ad infrangere poderosi attacchi, finchè, gravemente ferito, non dovette abbandonare la linea del fuoco. — La Fossa (Basso Piave), 16 giugno 1918.

GOLINELLI Antonio, da San Pietro in Casole (Bologna), caporale 10 reggimento artiglieria campagna, n. 41758 matricola. — Spingevasi da solo in un'ardita ricognizione, in seguito alla quale potevasi ricuperare importante materiale e, con pericolo della propria vita, concorreva a trarre in salvo 4 pezzi da campagna, di recente liberati, sulla prima linea. — Bois de Coutron (Champagne), 26 luglio 1918.

GORLIER Giovanni, da Marsiglia (Francia), aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco nemico e percorrendo un terreno assai difficile, contrattaccava con singolare slancio l'avversario che si era impadronito di una nostra trincea, e fra i primi giungeva nel tratto assegnatogli, cacciandone i difensori, traendone prigionieri alcuni. Monte Rombon (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

GOSO Giacomo, da Bardineto (Genova), tenente 76 reggimento fanteria. — Funzionante da aiutante maggiore in 1ª di un reggimento di manovra destinato ad operare in un settore di alta importanza, con ardite e pericolose ricognizioni in terreno perfettamente scoperto e alla vista del nemico, raccolse notizie e dati di essenziale interesse. Bello esempio di ardimento e di tenacia, offrendosi spontaneamente nei momenti più critici, con chiara e sicura conoscenza della situazione, portò prezioso contributo al felice esito delle operazioni. — Bois de Vrigny, 23 luglio 1918.

GOTTERO Roberto, da Biella (Novara), sergente maggiore 90 reggimento fanteria, n. 34249 matricola. — Comandante di un plotone zappatori, fu costante esempio ai propri dipendenti d'audacia e sprezzo del pericolo. Durante l'azione, mentre i propri uomini erano soggetti a raffiche di mitragliatrici nemiche, arditamente, con pochi animosi, a colpi di bombe a mano, si slanciava contro di esse. Gravemente ferito, continuò ad incitare i propri uomini a proseguire nell'azione. — Boully Courmas (Marne), 15-18 luglio 1918.

GRANATA Giuseppe, da Costa Masnaga (Como), capitano 3 reggimento alpini. — In prima linea fino dall'inizio della guerra, diede, in lunghe e difficili azioni, costante esempio di fermezza e coraggio. Incaricato, durante un ripiegamento, di trattenere il nemico incalzante, con energia, capacità e valore riuscì pienamente nello scopo, senza perdite. — Val Resia, 24 ottobre; Val Arzino, 7 novembre 1917.

GRANDI Leone, da Piacenza, sottotenente complemento 51 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, durante un attacco nemico, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, curava in modo esemplare la esecuzione degli ordini ed il funzionamento dei collegamenti. Cooperava poi a respingere l'assalto di fanterie nemiche ed al riordinamento dei superstiti ai quali era di esempio e di incitamento alla resistenza, dimostrando calma e coraggio, di fronte al pericolo, ed alto sentimento del dovere. — Bosco di Coutron (Reims), 15 luglio 1918.

GRANDJACQUET Claudio, da Roma, aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Comandante di una pattuglia di perlustrazione in un bosco e scontratosi con un reparto

nemico di assai maggior forza, lo attaccò vigorosamente, infliggendogli gravi perdite e costringendolo a disordinata fuga, ciò che rese possibile ad un nostro reparto contiguo di fare circa una quarantina di prigionieri. — Fondi (Asiago), 29 maggio 1916.

GRASSO Angelo, da Catania, tenente 89 reggimento fanteria. — Comandante di un pattuglione impiegato in un ardito colpo di mano notturno, guidava i suoi uomini con slancio, giungendo fin sotto i reticolati nemici. Fatto quivi segno a vivo fuoco di fucileria, circondava in parte i trinceramenti attaccati, sconvolgendoli, e con l'aiuto di altri due pattuglioni sopraggiunti, svolgeva un attacco alla baionetta costringendo l'avversario a fuggire, dopo avergli inflitte perdite. Nei seguenti giorni di offensiva avversaria, manteneva intatta la propria linea contro i ripetuti attacchi del nemico. — Bois de Vrigny, 12-24 luglio 1918.

GRAZIOLA Gerardo, da Rionero in Vulture (Potenza), capitano medico 9 reggimento fanteria. — Addetto ad un reggimento di fanteria che da vari giorni sosteneva un'aspra lotta, sempre ad immediato contatto delle sue truppe, sotto violento tiro nemico, portavasi sulle prime linee per dirigere personalmente il servizio sanitario dimostrando fermezza e coraggio singolari. Già distintosi in precedenti azioni. — Oppacchiasella (Carso), 12-13 agosto 1916.

GRECO Beniamino, da Lecce, guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 35314 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, si offriva ad una impresa notturna assai arrischiata, che, pienamente riuscitagli, facilitava la presa di un'importante posizione nemica. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

GRISANTI Renato, da Frascati (Roma), sergente 2086 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una pattuglia di volontari, incaricata di respingere una pattuglia avversaria superiore di numero che cercava infiltrarsi nelle nostre linee, con fermezza singolare e con ardito spirito d'iniziativa metteva in fuga i nemici, facendone prigionieri tre, tra cui il comandante della pattuglia. — Bois des Grands Savarts, 10 luglio 1918.

GUADAGNI Pasquale, da Laterza (Lecce), caporale 89 reggimento fanteria, n. 23630 matricola. — Comandante volontario di un'ardita pattuglia di punta impiegata in un importante colpo di mano notturno, venuto a contatto col nemico, risolutamente lo affrontava incalzandolo alle spalle e col concorso di un altro pattuglione attaccava l'avversario alla baionetta, determinandone la fuga. Esempio di ardimento ai dipendenti si comportava lodevolmente anche nelle successive azioni dell'offensiva avversaria. — Bois de Vrigny, 12-14 luglio 1918.

GUARDINCERRI Pietro, da Santo Stefano d'Aveto (Genova), soldato 1 reggimento alpini, n. 5943 matricola. — Cuore saldo, dotato di calma e di ardimento singolari, in una lotta particolarmente sanguinosa radunava e rincorava i pochi compagni superstiti, difendendo accanitamente la posizione ed infliggendo gravi perdite al nemico, finchè sdegnoso di arrendersi, venne catturato con le armi in pugno. — M. Pala-Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

GUARONA Carlo, da Castelletto Scazzoso (Alessandria), carabiniere 123 sezione carabinieri reali, n. 5396 matricola. — Durante 10 giorni di azione, prestò l'opera sua coraggiosa ed energica nelle località maggiormente battute dal fuoco nemico, disciplinando il movimento su di un importante nodo stradale e cooperando efficacemente a fermare e a ricondurre in linea militari che se ne erano allontanati arbitrariamente. — Reims, 15-24 luglio 1918.

GUARRASI Raffaele, da Alcamo (Trapani), sottotenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'attacco di un'importante posizione, guidò arditamente il suo plotone sulle linee avversarie, animandolo con ardente parola e con bell'esempio di valore. Spintosi con un nucleo di uomini in una posizione avanzata, rimase gravemente ferito. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

GUERRESCHI Videlmo, da Pieve di Coriano (Mantova), soldato 76 reggimento fanteria, n. 25977 matricola. — Con alto sentimento del dovere e con calma e coraggio singolari, sotto violento ed intenso bombardamento nemico, esponendosi a sicuro pericolo, si recava lungo la linea telefonica per riattare le linee interrotte, rimanendo continuamente sotto violento tiro d'interdizione. — Bois de Vrigny, 23 luglio 1918.

GUERZONI Ugo, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato 76 reggimento fanteria. — Primo fra i primi si slanciava contro gli avversari, che tentavano raggiungere la nostra posizione, e portava lo scompiglio nelle loro file. Ritiratisi i suoi compagni, retrocedeva per ultimo, trascinando dei soldati feriti, e, benchè fosse quasi esausto, si recava volontariamente, sotto raffiche di artiglieria avversaria, a chiedere rinforzi che guidava sulla posizione minacciata. — Bois Maitre Jean, 17 luglio 1918.

GUIGLIA Angelo, da Cameri (Novara), sergente 90 reggimento fanteria, n. 13008 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con ardimento e fermezza singolari prestò opera indefessa nel radunare dispersi e nel respingere l'attacco avversario. Ferito, ricusava ogni soccorso e non lasciava il suo posto, se non quando la calma fu ristabilita. — Bois de Vrigny, 18 luglio 1918.

IANNELLI Donato, da Castelpoto (Benevento), caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 26889 matricola. — Di provato valore e di perizia e fermezza singolari, sotto il violento bombardamento nemico, dette prova di inesauribile risolutezza. Gravemente intossicato dai gas, ricusò insistentemente di allontanarsi dal suo pezzo; con la parola, con l'esempio e perfino sostituendosi egli stesso ai serventi caduti, fu di efficace incoraggiamento e incitamento ai propri dipendenti. — Bois du Petit Champ (Champagne), 15 luglio 1918.

IANTAFFI Luigi, da Montebuono (Roma), sergente maggiore 4 reggimento artiglieria campagna, n. 72370 matricola. — Costante esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, sotto il violento e continuo bombardamento nemico volontariamente offrivasi per importanti e delicate missioni, riportando preziose informazioni. Trasportava talvolta a spalla egli stesso i feriti al posto di medicazione. Perdurando l'azione, volontariamente offrivasi per il ricupero di materiali fuori uso abbandonati, e, col proprio entusiasmo, era di incoraggiamento agli artiglieri tutti della batteria. — Bois du Petit Champ Courmas (Reims), 15 luglio 1918.

IBERTI Leone, da Rossiglione (Genova), soldato 89 reggimento fanteria, n. 6431 matricola. — Combattente intrepido e generoso, bell'esempio a tutti di slancio ed ardimento, in una critica situazione contrattaccava pel primo con bombe a mano il nemico, gridando: Dove sono gl'Italiani non si passa! ». — Bois d'Onrézy, 18 luglio 1918.

INGEGNOLI Innocente, da Varallo Pombia (Novara), soldato 75 reggimento fanteria, n. 27019 matricola. — Porta ordini di un reparto arditi, si recava volontariamente, sotto il violento bombardamento nemico, anche con granate a gas nocivi, alle compagnie dislocate in prima linea, dando costante bella prova di alto sentimento del dovere e di singolare ardimento. — Bois dix Hommées, 15 luglio 1918.

INSERRA Sebastiano, da Carlentini (Siracusa), capitano 89 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, dava bello esempio delle più elette virtù militari, incitando i dipendenti e infondendo in essi forza e vigore. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

INTERLEGE Filippo, da Licodia Eubea (Catania), appuntato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 22529 matricola. — Portaordini a cavallo, percorreva strade intensamente battute dal fuoco nemico ed assolveva, con singolare ardimento e per varie volte, le proprie mansioni. Volontariamente si recava poi a ricuperare un cassone, che, essendo stati i cavalli colpiti in pieno, era rimasto abbandonato nei pressi della posizione. — Bois de Maitre Iean, 15 luglio 1918.

LA CIVITA Giuseppe, da Bovino (Foggia), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 34603 matricola. — Capo pezzo, incurante dell'intenso bombardamento nemico anche con proiettili a gas nocivi, manteneva salda la disciplina tra i serventi, e, sebbene ferito, continuava nelle sue funzioni, mantenendo il pezzo in efficienza. — Bois de Coutron (Champagne), 13 luglio 1918.

LA CORTE Antonino, da Messina, sottotenente 36 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione postata in trincea ad immediata vicinanza del nemico, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, manteneva con fermezza la posizione per molti giorni, e l'apprestava a difesa, dando continua prova di coraggio e di tenacia. — Monte Pasubio, 12 giugno 1916.

LA FERLA Rosario, da Morreale (Palermo), capitano complemento 201 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante interinale di un battaglione, lo guidò con fermezza in vari contrattacchi. Postosi alla testa della compagnia mitragliatrici del battaglione, con azione pronta su di un fianco del nemico disimpegnò una della altre sue compagnie seriamente minacciate, respingendo l'avversario. In due giorni di lotta sostenne poderosi urti nemici, nonostante le forti perdite subite, finchè, ferito, dovette lasciare il comando. — Piave, novembre 1917-16-18 giugno 1918.

LAMA cav. Guido, da Lugo (Ravenna), maggiore 10 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, instancabile, tenace, sprezzante del pericolo, dopo avere, sotto il violento bombardamento nemico, impiegato con singolare perizia le proprie batterie contro i violenti attacchi dell'avversario, con energica volontà ne dirigeva il ripiegamento e preparava la tempestiva entrata in azione dei pezzi rimasti in efficienza, da posizioni retrostanti. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

LAMPREDI Alfredo, da Raversano (Forlì), soldato 2 reggimento granatieri, n. 24491 matricola. — In un momento molto critico del combattimento, mentre il suo reparto stava per essere sopraffatto, ritto ed allo scoperto fra le trincee bersagliate da intensa fucileria nemica, con nobili parole incorava i compagni alla resistenza. Pervenuto l'ordine di ripiegamento, era l'ultimo del proprio plotone ad abbandonare la trincea, dando così bello esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. — Fondi (Asiago), 31 maggio 1916.

LANDI Tersilio, da Montecatini (Livorno), trombettiere 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 33596 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante di ogni pericolo, si recava più volte a portare ordini al gruppo; quindi con una pariglia metteva in salvo un pezzo attraverso ad un terreno violentemente battuto da raffiche di mitragliatrici avversarie, dando bello esempio di coraggio e di calma. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

LANDINI Raffaello, da Viareggio (Lucca), tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Costante esempio di coraggio, dopo una giornata di aspri vittoriosi combattimenti, benchè ferito alla faccia, ricercava e trovava di notte il collegamento coi reparti fiancheggianti la sinistra del battaglione. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

LANTERI Francesco, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente milizia territoriale 214 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2°, era coadiutore instancabile ed intelligente del comandante del battaglione. Durante un nostro attacco, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria d'ogni calibro e di mitragliatrici, si recava reiterate volte a portare ordini anche dove più ferveva la mischia. Rimasto un reparto senza ufficiale, assumeva prontamente il comando del reparto stesso e con slancio ed audacia singolari lo guidava all'assalto di una trincea avversaria, che conquistava, facendo prigionieri e catturando materiali. Contrattaccato violentemente, opponeva coi suoi uomini tenace resistenza finchè venne gravemente ferito. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

LANZONI Desiderio, da Pozzaglio ed Uniti (frazione Pozzaglio) (Cremona), sergente 1714 compagnia mitragliatrici, n. 14447 matricola. — Benchè ammalato e invitato a recarsi in luogo di [illegible]; rimanere in combattimento; vicino alla propria mitragliatrice e

sotto l'intenso bombardamento nemico, dava bello esempio di sprezzo del pericolo, continuando calmo il tiro, finchè non veniva ferito da una scheggia di granata avversaria. — Bois dix Hommes; Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918.

LARUCCI Mario, da Galluzzo (Firenze), caporale maggiore 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo, 116 batteria, n. 42249 matricola. — Sopraggiunto l'ordine di far saltare la batteria sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, giurava di salvare il proprio pezzo o di morire su di esso, e, bello esempio di tenace coraggio ai propri artiglieri, riusciva nell'intento. — Sella Nevea (Valle Raccolana), 27 ottobre 1917.

LA TERRA Giovanni Battista, da Vittoria (Siracusa), soldato 1718 compagnia mitragliatrici, n. 10400 matricola. — Bello esempio di coraggio e di fermezza davanti al pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, restava calmo presso la propria mitragliatrice, postata allo scoperto, falciando con ben aggiustato tiro l'avversario attaccante ed impedendo così, in cooperazione ad altre nostre truppe che si erano lanciate al contrattacco, che il nemico aggirasse, come ne aveva intenzione, la nostra linea. — Bois de Maitre Jean, 17 luglio 1918.

LAURENZI Giovanni, da Bolognola (Macerata), maresciallo 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16462 matricola. — In una violenta azione offensiva del nemico, dando prova di calma e coraggio singolari, contribuiva a salvare i pezzi della batteria, recandosi sotto violento bombardamento a prendere le pariglie necessarie allo spostamento. Sfidando, poi, un intenso fuoco di fucileria, salvava i fondi della batteria insieme ad abbondante materiale, rimasto nella casa già sede del comando. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

LAURIOLA Francesco, da Monte Sant'Angelo (Foggia), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 30380 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di fucileria, incurante di qualsiasi pericolo, assicurò sempre il perfetto funzionamento del proprio pezzo. Durante il ripiegamento, ritirato il pezzo stesso dalla posizione e sostituendosi egli medesimo al conducente di timone ferito, raggiunse la nuova posizione e riprese, con calma ed intelligenza, il tiro. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio; Forêt de la Montagne de Reims, 16-21 luglio 1918.

LECCHI Giovanni, da Azzio (Como), sergente 89 reggimento fanteria, n. 3367 matricola. — Pronto a slanciarsi all'attacco di trincee nemiche, le raggiungeva fra i primi e le difendeva poi con singolare tenacia. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

LEMBO Adelelmo, da Campobasso, tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — In dieci giorni consecutivi di intense azioni, sempre primo ad accorrere dove maggiore era il bisogno, dette costante esempio di sprezzo del pericolo, anche sotto l'infuriare del più violento bombardamento nemico, dando prova di inalterabile calma, di alto sentimento del dovere e di instancabile attività. In una speciale circostanza si offrì per tentare, in terreno di ancora contrastato possesso, il ricupero di un pezzo e della salma di un compagno, e portò tali operazioni a felice compimento, confermando il coraggio ed il valore di cui aveva già dato costanti prove in precedenti occasioni. — Bois du Petit Champ. (Champagne), 15-24 luglio 1918.

LENZI Gino, da Firenze, tenente complemento 30 reggimento artiglieria campagna, — Comandante di una batteria da posizione violentemente controbattuta, si mantenne calmo attivo e vigile per quattro giorni e quattro notti consecutive di combattimento, infondendo coraggio e fiducia nei dipendenti e contribuendo efficacemente col fuoco a respingere gli attacchi nemici. Avuto l'ordine di ritirarsi, sotto il fuoco di interdizione di artiglierie avversarie di medio e grosso calibro, traeva in salvo tre dei suoi pezzi, facendoli trasportare a braccia per circa nove chilometri. — Sella Nevea (Carnia), 24-27 ottobre 1917.

LEONCINI Aurelio, da Galeata (Firenze), sottotenente 1 reggimento genio. — Con fermezza e coraggio si offrì sempre volontariamente ove più forte era il pericolo. Sotto

intense raffiche di fuoco avversario iniziò e condusse a termine con grande abilità e singolare ardimento, pericolosi lavori di prima linea, dando a tutti esempio di calma, di tenacia e di alte virtù militari. — Monte Kuk, giugno; Monte Vodice, luglio; Monte Santo, agosto 1917.

LIVERANI Augusto, da Senigallia (Ancona), aspirante ufficiale 77 reggimento fanteria. — Animato da nobile entusiasmo e da profonda devozione al dovere, all'ordine di muovere all'assalto di una forte posizione, per primo scattava dalla trincea sotto il tiro incessante delle artiglierie e di mitragliatrici nemiche, trascinando i dipendenti col proprio esempio. Gravemente ferito, non si allontanava dalla posizione se non in seguito ad ordine. — Veliki-Kribach-Faiti Kribach (Carso), 1-3 novembre 1916.

LIVRAGHI Raimondo, da Melegnano (Milano), soldato 92 reggimento fanteria. — Arditamente si spingeva alla conquista di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, fino a quando la posizione stessa non veniva saldamente mantenuta, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Col degli Orbi-Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

LO IACONO Vincenzo, da Mistretta (Messina), soldato 2 reggimento granatieri, n. 17489 matricola. — Caduto prigioniero col proprio plotone, dopo tenace ma vana resistenza, con grande audacia sfuggiva ai nemici, e raggiunto un altro reparto della compagnia che ancora si batteva e che ignorava la sorte di quello catturato, informava dell'accaduto il comandante, poscia con profondo sentimento del dovere riprendeva subito il suo posto di combattimento, e con nobili parole e coll'esempio incorava i compagni alla resistenza fino all'estremo. — Fondi (Asiago), 31 maggio 1916.

LOLLI CERONI Giustiniano, da Tossignano (Bologna), tenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia, la guidava, con singolare perizia, all'assalto di ben munite posizioni, che espugnava. Affrontava poi coraggiosamente nuclei nemici disposti a difesa, e, con l'aiuto di pochi uomini, li faceva prigionieri. — Valloncello dell'Hermada, 25 maggio 1917.

LONGARI Giovanni, da Casalmaggiore (Cremona), maresciallo reggimento lancieri Novara (5), n. 602 matricola. — In una giornata di aspro combattimento era costante esempio ai propri dipendenti per serenità e coraggio. Durante una carica, guidava con slancio esemplare il proprio reparto contro il nemico. Ferito e costretto ad appiedare, radunava i superstiti per una ultima difesa, fino a che sopraffatto dal numero, cadde prigioniero. — Pozzuolo del Friuli-Mortegliano (Udine), 30 ottobre 1917.

LONGINI Antonio, da Campodarsego (Padova), sergente 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 17482 matricola. — Di costante esempio ai propri dipendenti, durante un'aspra azione per la conquista di forti posizioni, con slancio ed ardimento esemplari cooperò alla cattura di numerosi avversari, che, annidati in caverne, tentavano opporre ostinata resistenza. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

LONGOBUCO Giuseppe, da Rossano Calabro (Cosenza), sergente 54 gruppo bombarde 240 batteria n. 1691 matricola. — Capo di una bombarda, sotto l'infuriare del tiro nemico, mantenendosi calmo ed attivo, fu di costante esempio ai dipendenti, nei quali seppe infondere calma e fiducia. Di valido aiuto al comandante di batteria, sostituì efficacemente il comandante di sezione, rimasto ucciso da una granata nemica. — Saletto di Piave, 15 giugno 1918.

LORENZINI Giovanni, soldato 8 reggimento alpini, n. 11532 matricola. — Entrato volontariamente a far parte di una pattuglia di dieci uomini incaricata del servizio di estrema retroguardia di un battaglione durante il ripiegamento sul Piave, tenacemente resisteva, in un terreno scoperto, all'attacco del nemico. Caduti sette dei suoi compagni, rimaneva saldo al proprio posto, continuando a far fuoco ed agevolando il ripiegamento del grosso. — Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

LOZZA Rinaldo, da Pizzighettone (Cremona), soldato 4 reggimento genio, n. 25101 matricola. — Dopo aver partecipato a ricognizioni in località molto battute dal fuoco nemico, cooperava alla manovra per il gettamento di una passerella, esponendosi di pieno giorno al persistente tiro di fucileria e mitragliatrici avversarie ed attendendo alacramente ai lavori, fino a che, ferito ad una braccio dovè allontanarsi. — (Isonzo), Foce Vogercek, 19 agosto 1917.

LUCA Ugo da Feltre (Belluno), tenente carabinieri reali 291 plotone,-62 divisione. — In un critico momento di un'azione di particolare gravità, mancando ogni mezzo di comunicazione avuto l'incarico di recare personalmente un ordine in una località difficile a raggiungersi, sfidando le insidie del nemico che gli atterrava la scorta e passando e ripassando tra le linee avversarie, assolveva l'ardito compito, dando prova di singolare ardimento, di grande resistenza e di intelligente iniziativa. — Monte Matajur-Cepletischis, 26 ottobre 1917.

LUCARELLI Carmelo, da Colle d'Anchise (Campobasso), capitano 207 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, calmo e sprezzante del pericolo, accorreva, con la propria compagnia, in linea. Pressochè circondato dagli avversari, portava in salvo quasi tutto il reparto. Esempio di serena fermezza e di alto sentimento del dovere, apprestava a difesa una nuova posizione, e, mentre rincorava i suoi uomini per la resistenza estrema, cadeva gravemente ferito. — Costa Duole (S. Maria di Tolmino), Cappelletta di S. Nicolò (S. Leonardo di Cividale), 24-27 ottobre 1917.

LUONI Olinto, da Gallarate (frazione Cedrate) (Milano), sottotenente 1718 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento avversario, percorreva più volte la linea, dando opportune disposzioni per infrangere un'attacco nemico. Slanciatesi le nostre truppe al contrattacco, mettevasi personalmente ad un'arma e con ben aggiustate raffiche disperdeva nuclei avversari, che tentavano contrastare l'avanzata dei nostri. Bello esempio di fermo coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bois de Maître Jean, 17 luglio 1918.

LURIA Alfredo, da Torino, sottotenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante la sezione della batteria maggiormente esposta al tiro nemico, con il suo calmo e fermo contegno infondeva coraggio e fiducia nei dipendenti. Rimasto colpito in pieno un pezzo della sezione, sotto l'infuriare dei colpi dell'avversario dirigeva il lavoro di sgombro. Rimaste interrotte le linee telefoniche, volontariamente si recava di persona a fare importanti comunicazioni al comando del gruppo, e quindi, sotto il persistente bombardamento avversario, tornava al suo posto di combattimento. — — Bois Ecueil, 17 luglio 1918

LUTRARIO cav. Mario, da Aquila, maggiore 90 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di prima linea, durante l'offensiva nemica, seppe agire con fermezza e calma singolari. Accortosi di avere un fianco scoperto, non mosse egualmente dalla posizione occupata, assicurandosi con reparti di rincalzo. Ricevuto ordine di ripiegare eseguì il movimento in modo regolare, sistemando subito a difesa la nuova posizione raggiunta. Contrattaccò poi con successo l'avversario, resistendo per più giorni sulle posizioni occupate, esempio costante ai dipendenti di serenità, sprezzo del pericolo, alto sentimento del dovere. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

MADAN Gaetano, da Ruinas (Cagliari), soldato 76 reggimento fanteria, n. 1141 matricola. — Si slanciava violentemente all'assalto di un ricovero, da dove il nemico, che vi si era annidato, eseguiva violente raffiche di mitragliatrice e fucileria. Partecipava poi ad un secondo assalto dimostrando sempre fermezza e coraggio esemplari. — Bois du Paris d'Ecueil (Reims), 15-19 luglio 1918.

MAIELLO Giovanni, da Afragola (Napoli), tenente milizia territoriale 75 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si slanciava con essa all'assalto, seguendo la prima ondata di fucilieri e col fuoco delle sue armi ne sosteneva validamente l'avanzata. Sotto il violento tiro di mitragliatrici nemiche, percorreva la linea, incitando i suoi uomini e dando loro bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

MALCOVATI Achille, da Pavia, aiutante battaglia 90 reggimento fanteria, n. 1 A. G. matricola. — Volontario di guerra, già tre volte ferito, prestò sempre con entusiasmo l'opera sua. Durante più giorni di azione, con rinnovato ardore si offrì spontaneamente per ricognizione anche oltre le prime linee, riportando importanti notizie. Guidò reparti al combattimento, radunò ed accompagnò militari dispersi dal violento bombardamento nemico, e si prestò volontariamente come guida in ardite missioni presso truppe alleate. Fu bello esempio di tenacia, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

MALINVERNO Giuseppe, da Bagnolo San Vito (Mantova), maresciallo 75 reggimento fanteria, n. 28043 matricola. — Alla testa del proprio reparto, al grido di: «Viva l'Italia» usciva dalle trincee incitando i suoi uomini a seguirlo, e, sotto forti raffiche di mitragliatrici, raggiungeva le linee avversarie. Caduto l'ufficiale, lo sostituiva nel comando, che tenne con risolutezza e valore. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

MALNATI Pietro, da Capolago (Como), soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 28772 matricola. — Risolutamente affrontava, insieme a pochi compagni, un grosso nucleo di nemici, che trascinava prigioniere nostre truppe, e validamente concorreva a liberare queste, catturando gli avversari. — San Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

MANCINI Antonio, da Cremona, tenente complemento 4 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso un comando di artiglieria divisionale, inviato dal proprio comandante a portare un ordine di estrema importanza, eseguiva l'incarico affidatogli, incurante del violento bombardamento e dei tiri a gas nocivi dell'avversario. Compiuta la propria missione, non appena rientrato, cadeva privo di sensi e in preda a forti convulsioni a causa dei gas asfissianti. — Montagna di Vrigny (Settore di Reims), 15 luglio 1918.

MANDRACCHIA Filippo, da Cattolica Eraclea (Girgenti), soldato 75 reggimento fanteria, n. 23360 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, curava con instancabile attività e sprezzo del pericolo lo sgombro dei feriti, finchè non veniva gravemente colpito alla testa da una scheggia di granata avversaria. — Bois du Petit Champ, 18 luglio 1918.

MANDRILLI Aldo, da Torino, capitano 212 reggimento fanteria (M. M.). — Primo fra i primi, bello esempio di fermezza e di coraggio, durante un ineguale combattimento resisteva a soverchianti forze nemiche e lo respingeva. Leggermente ferito e noncurante di fatiche e di privazioni, ricusava di abbandonare i suoi soldati, e continuava ad incuorarli, con vibrate parole, alla resistenza ad oltranza, finchè, sopraffatto dal numero, venne fatto prigioniero. — Monte Cengio, 31 maggio 1916-3 giugno 1916.

MANERA Arturo, da Verona, sottotenente 16 battaglione regia guardia finanza. — Costante esempio ai dipendenti di ardimento e di sprezzo del pericolo, seppe disimpegnare con perizia e fermezza singolari il compito di giungere all'improvviso sul fianco del nemico, e di attaccarlo col fuoco di sorpresa, in modo da paralizzarne l'azione, agevolando l'assalto di altri nostri reparti. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

MARCACCINI Alfredo, da San Severino Marche (Macerata), zappatore 213 reggimento fanteria (M. M.). — Slanciatosi fra i primi del proprio reparto all'attacco di una ben munita posizione, sotto il violento fuoco avversario d'artiglieria, mitragliatrici

e fucileria, incuorava colla parola e coll'esempio i compagni, incitandoli a superare la tenace resistenza della difesa. Raggiunta la posizione contesa, fatta subito segno dal nemico a furioso bombardamento vi rimaneva saldo ed impavido; fu altresì di nobile esempio ai compagni nel resistere ai ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

MARCASSA Ettore, da Rovigo, tenente 89 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia d'assalto, investiva il nemico col lancio di bombe a mano e, sotto fuoco violento di fucileria e mitragliatrici, si manteneva sempre calmo nella lotta accanita. Colpito da gas tossici continuava ad incitare i suoi soldati, finchè fu costretto a recarsi al posto di medicazione. — Bosco di Onrézy, 18 luglio 1918.

MARCHI Mario, da Brescia, capitano 2 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia che per prima mosse al contrattacco per ricuperare una posizione conquistata dal nemico, guidò il proprio reparto con perizia e con slancio, e sotto il violento fuoco di artiglieria e contro la resistenza avversaria, conquistò e mantenne il primo tratto di trincea, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Lenzuolo Bianco (Oslavia), 29 marzo 1916.

MARCHIARO Giovanni, da Pinerolo (Torino), sergente 1158 compagnia mitragliatrici, n. 14947 matricola. — Capo mitragliatrice, partiva sotto furioso bombardamento con la prima ondata all'assalto di una importante posizione, ove concorreva a fare dei prigionieri ed a catturare mitragliatrici, che poi rivolgeva contro il nemico, spezzandone l'ultima resistenza. — Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

MARCONI Giovanni, da Parma, tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo inviata nel punto della linea ove più forte era la minaccia nemica, ne riorganizzava la difesa, mantenendo la posizione gravemente minacciata. Manifestatosi il giorno successivo un nuovo attacco, prima che questo potesse svolgersi, si lanciava al contrattacco, scompigliando le file avversarie e facilitando così l'opera di truppe alleate che immediatamente dopo occupavano le posizioni nemiche. — Bois de Maître Jean, 17-18 luglio 1918.

MARCUZZO Carlo, da Oderzo (Treviso), sergente 20 reggimento fanteria, n. 2516 matricola. — Sotto il violento ed incessante bombardamento nemico, con calma e coraggio portava ordini ai vari reparti combattenti. Nel ripiegamento, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, si manteneva più indietro per raccogliere gli ultimi uomini che, stremati di forze, stentavano a proseguire. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

MARSALA cav. Roberto, da Napoli, maggiore 75 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, spintosi all'assalto in appoggio di altri due battaglioni che lo avevano preceduto, dava bello esempio di risoluto ardimento. — Bois du Petit Champ-Cormans, 17 luglio 1918.

MARTINACI Amedeo, da Condove (Torino), tenente complemento 92 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 giugno* 1916: Nell'attacco di una posizione potentemente difesa, guidava con esemplare arditezza i dipendenti, affrontando sotto il violento fuoco nemico i reticolati avversari ed aprendovi un varco. Caduto il comandante della compagnia, prontamente lo sostituiva ed impartiva con singolare fermezza le disposizioni per la continuazione dell'attacco, essendo di bell'esempio ai dipendenti. — M. Rotheck (Cadore), 4 agosto 1915.

MARTINI Duilio, da Lugo (Ravenna), soldato 56 reggimento fanteria, n. 14690 matricola. — Durante un attacco nemico, fu tra i primi a slanciarsi contro l'avversario a colpi di bombe a mano, non ritirandosi, benchè leggermente ferito. In successive azioni di pattuglie ed in continuo contatto con l'avversario, fu di esempio ai compagni per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Selz, 6-11 luglio 1916.

MARZILIANO Pasquale, da Monte Sant'Angelo (Foggia), guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 10117 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, si offriva ad una impresa notturna assai arrischiata, che, pienamente riuscitagli, facilitava la presa di un'importante posizione nemica. — Monte Viluscia (Albania Meridionale) 6 luglio 1918.

MARZOLA Antonio, da Crespino (Rovigo), sergente 20 reggimento fanteria, n. 77316 matricola. — Comandante di un reparto arditi del battaglione, sotto il violento ed incessante bombardamento nemico, con ardimento e sprezzo del pericolo, si spingeva fuori della linea per meglio osservare le mosse dell'avversario e si manteneva in tale posto pericoloso, segnalando l'avvicinarsi di squadre attaccanti, senza curarsi del tiro avvolgente di mitragliatrici nemiche. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

MASALA Cesare, da Spezia (Genova), capitano 90 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante più giorni d'offensiva nemica, tenne salde le sue truppe sotto i violenti bombardamenti avversari, e intelligentemente ne diresse un'azione controffensiva. Col suo ascendente, colla sua fermezza e col suo coraggio, seppe infondere nel suo reparto calma e saldezza. — Bretelle del Bois de Vrigny, 15-24 luglio 1918.

MASTROENI Oreste, da Roccalumera (Messina), tenente medico 20 reggimento fanteria. — In condizioni particolarmente difficili per il tiro violento delle artiglierie nemiche di ogni calibro e in gran parte con proiettili a gas tossici, procedeva con ardimento e serenità singolari alla cura e allo sgombero di numerosi feriti. Nell'attraversare poscia una lunga zona intensamente battuta anche dal fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie per portarsi in altra località, con grave rischio si sofferciava sovente per portare il suo aiuto affettuoso a non pochi altri colpiti. — Chaumuzy-Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

MAZZINGHI Gino, da Firenze, tenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante della compagnia di prima ondata, sotto il violento tiro di sbarramento nemico, si slanciava per ben 6 volte all'assalto di una forte posizione, dando bello esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Faiti (Carso), 21-22 agosto 1917.

MAZZOCCA Nello, da Borgo San Lorenzo (Firenze), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Ricevuto l'ordine di ripiegare su posizioni arretrate, mentre il violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria flagellava la collinetta occupata dal proprio plotone, dispose per il movimento del reparto, rimanendo egli per ultimo sulla posizione allo scopo di far trasportare i feriti, ed anzi, caricatosi egli stesso sulle spalle un ufficiale gravemente colpito, lo trasse in salvo. Costante e bello esempio di valore, di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Fondi (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

MAZZOTTI Eraldo, da Novi Ligure (Alessandria), capitano 80 reggimento fanteria. — Primo fra i suoi uomini, con volontà incrollabile di vincere, con stoica fermezza di fronte al pericolo, alla testa del proprio battaglione lo trascinava all'assalto di una ben difesa posizione, conquistandola e rafforzandovisi. — Bosco Quadrangolare-Ferme de Méry (Francia), 23 luglio 1918.

MECADANTE cav. Ginesio, da Lanciano (Chieti), maggiore 60 battaglione genio zappatori. — Comandante divisionale del genio, in giornate di aspro combattimento, essendo stata affidata al battaglione genio la difesa di un tratto di linea, in un momento assai grave assolveva ottimamente il suo compito. Poco dopo, assunto in condizioni particolarmente difficili il comando interinale di un reggimento di fanteria, del quale erano caduti tutti gli ufficiali superiori, continuava a tenere validamente la linea che era esposta a forte pressione nemica, mantenendo alto, col suo esempio, lo spirito combattivo delle truppe stanche e scosse dal fuoco avversario. — Courmas (Champagne), 15-19 luglio 1918.

MEDDA Eugenio, da Serramanna (Cagliari), sergente 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 28158 matricola. — Con tenacia e coraggio esemplari e con alacre iniziativa, contribuì efficacemente, in diverse successive azioni di difesa e di contrattacco, a respingere il nemico già quasi dovunque prevalente all'intorno. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

MEI Luigi, da Vergato (Bologna), caporale 10 reggimento artiglieria campagna, n. 233 matricola. — Puntatore di singolare coraggio, disimpegnò con calma ed esattezza il suo servizio sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di fucileria. Durante il traino di pezzi lungo una strada intensamente battuta e sconvolta dai tiri, pur vedendo cadere intorno a sè diversi soldati, continuò validamente ad adoperarsi per far proseguire i pezzi, animando i compagni con la voce e con l'esempio continuo del suo sereno sprezzo del pericolo. — Bois de Coutron (Champagne), 16-21 luglio 1918.

MENEGHETTI Antonio, da Ancona, capitano 92 reggimento fanteria. — Inviato colla propria compagnia ad immediato rincalzo di truppe incaricate della conquista di una forte posizione, si spingeva risolutamente avanti alla testa dei suoi uomini, dimostrando slancio e sprezzo del pericolo. Sventato un attacco sferrato dai nemici in forze sul fianco della propria compagnia che marciava all'assalto, concorreva a fare numerosi prigionieri, a conquistare la posizione ed a mantenerla. — Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

MERCURI Umberto, da Roma, caporale 4 reggimento artiglieria campagna, n. 15062 matricola. — Puntatore di un pezzo, rimasto ferito il proprio capo pezzo, ne assumeva le veci, e con energia e coraggio dirigeva e regolava il fuoco, dimostrando calma e fermezza in mezzo ai colpi che incessantemente gli piovevano intorno. Avuto posto fuori d'uso il pezzo da una granata nemica, si recava presso il comandante la batteria, e volontariamente compiva, sotto l'intenso bombardamento, importanti missioni. — Bois Ecueil, 17 luglio 1918.

MESSINA Alfonso da Castrofilippo (Girgenti), tenente 36 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, con saggia iniziativa ed alto sentimento del dovere seppe sottrarla alla grave pressione nemica, salvando intatto il materiale sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria. In una particolare circostanza, essendo la batteria caduta in un agguato, prontamente mise in azione il pezzo a lui vicino, ed aprì un efficace fuoco, dando bell'esempio di saldo animo e di ardimento. Già distintosi per calma e sprezzo del pericolo durante tutto il precedente periodo della campagna. — Valle Aupa (Pontebba), Pielungo (Carnia), 28 ottobre - 5 novembre 1917.

MICHELI Giuseppe, da Chiusdino (Siena), soldato 80 reggimento fanteria. — In momenti difficili e con grave suo rischio, prestava l'opera propria in ardite imprese. Recava ordini in posizioni battute dal nemico e scoperte, e riuniva militari dispersi, riconducendoli ai rispettivi comandi. Sotto violento bombardamento era di somma utilità ai superiori e di esempio e di incitamento ai compagni. — Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

MIELE Alighiero, da Paola (Cosenza), capitano 7 batteria cannoni da 105. — Per aver comandato due volte in condizioni specialmente difficili un gruppo di tre batterie da campagna, durante un aspro e lungo combattimento, dando prova di capacità e di sprezzo del pericolo ed infondendo con l'esempio fermezza e coraggio nei dipendenti. — Passo Buole (Valle Lagarina), 25-30 maggio 1916.

MINUTO Giuseppe, da Reggio Calabria, tenente complemento 20 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto tenuto, insieme ad altri, in rincalzo, durante una violenta azione offensiva avversaria, sotto il violento fuoco delle artiglierie nemiche di ogni calibro, con numerosi proiettili a gas tossici, provvedeva, con grande calma e valore, esponendosi spesso allo scoperto, a soccorrere e a far sgombrare i numerosi feriti. Sferratosi poi, con eccezionale violenza, l'attacco delle fanterie avversarie, con oculatezza, con coraggio e con perizia manteneva per più ore il tratto di fronte

assegnatogli, dal quale ripiegava poi ordinatamente, in seguito a superiore disposizione, dopo aver valorosamente tenuto e rintuzzate più volte le masse assalitrici. — Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

MIRANDOLA Giulio, da Erbe (Verona), soldato 76 reggimento fanteria, n. 9202 matricola. — Porta ordini di una compagnia, nei momenti più critici e sotto intenso bombardamento nemico, si comportò sempre in modo esemplare nella esplicazione delle sue mansioni, attraversando più volte zone battute intensamente dall'artiglieria e da fucileria avversaria. Intossicato dai gas, non abbandonò il suo posto, continuando il suo servizio e dando bello esempio di calma, coraggio e fermezza. — Ferme d'Heurtelis, 17 luglio 1918.

MOLINELLI Mario, da Rovescala (Pavia), sergente 19 reggimento fanteria, n. 25635 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento avversario rimaneva saldo all'osservatorio, ove era capo gruppo, incitando, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini alla resistenza. Colpito dai gas tossici, continuava imperterrito il suo servizio, facendo pervenire al comando di reggimento, preziose informazioni sull'andamento della battaglia. Circondato dal nemico, gli sfuggiva portando in salvo materiali e documenti importanti. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

MONESI Anselmo, da Bazzano (Bologna), caporale 10 reggimento artiglieria campagna, n. 127 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento avversario, eseguiva da solo, col suo pezzo, violento fuoco, continuando in tale valorosa sua opera anche dopo essere stato ferito ad una coscia da una scheggia di granata nemica. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

MONTAGNINI Giuseppe, da Rubano (Padova), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 39366 matricola. — Facente parte di un pattuglione impiegato in un importante colpo di mano notturno, venuto a contatto col nemico, si slanciava fra i primi contro di esso alla baionetta, animando i compagni fin quando non cadde gravemente ferito. — Bois de Vrigny, 12 luglio 1918.

MONTENERI Ricciotti, da Cortona (Arezzo), soldato 80 reggimento fanteria, n. 31166 matricola. — Ardito combattente, slanciatosi tra i primi all'occupazione di una posizione nemica tenacemente difesa, con fermezza e sprezzo del pericolo salvava da sicura morte il proprio comandante di reparto, uccidendo un soldato nemico che già aveva spianato il fucile contro di lui. — Bois d'Aurézy, 18 luglio 1918.

MONTICULO Pietro, da Moruzzo (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 56363 matricola. — Entrato volontariamente a far parte di una pattuglia di dieci uomini incaricata del servizio di estrema retroguardia di un battaglione durante il ripiegamento sul Piave, tenacemente resisteva, in un terreno scoperto, all'attacco del nemico. Caduti sette dei suoi compagni, rimaneva saldo al proprio posto, continuando a far fuoco ed agevolando il ripiegamento del grosso. — Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

MONTUORI Adone, da Casacalenda (Campobasso), capitano 254 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito, non abbandonò il posto di combattimento se non quando fu sicuro delle sorti della propria compagnia, impegnata in sanguinoso combattimento. — Gorizia, 28 agosto 1917.

MORATTI Cesare, da Milano, sergente 92 reggimento fanteria, n. 30180 matricola. — Di contabilità, avuto l'ordine dal proprio capitano di rimanere indietro coi documenti della compagnia, domandava ed otteneva di partecipare col proprio reparto all'azione. Mentre, poi, la compagnia attraversava una zona battuta intensamente dal fuoco di interdizione del nemico, era di bello esempio ai compagni per calma e sprezzo del pericolo, incitandoli con nobili parole a compiere tutto il loro dovere. Contribuiva quindi efficacemente al rafforzamento ed alle sistemazioni del tratto di linea occupato. — Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

MORONI Giuseppe, caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.,. — In sei giorni consecutivi di aspri combattimenti si slanciava sempre per primo all'assalto. Caduto il comandante del plotone, prontamente assumeva il comando del reparto e lo conduceva brillantemente all'attacco. — Monte San Gabriele, 31 agosto-5 settembre 1917.

MORONI Vincenzo, da Albino (Bergamo), sergente ciclista 20 reggimento fanteria, n. 3872 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, con calma e coraggio, sotto l'intenso bombardamento ed il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche portò ordini e notizie importanti, incorando i dipendenti porta ordini e ciclisti con la parola e con l'esempio, elemento utilissimo, particolarmente durante i più critici momenti, nei quali il reggimento contese l'avanzata al nemico. Veterano del Carso e della Bainsizza dall'inizio della guerra partecipò a tutti i combattimenti sostenuti dal suo reggimento, distinguendosi sempre per il valore e per la calma. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

MOSCARDELLI Mario, da Ofena (Aquila), tenente complemento 233 compagnia mitragliatrici. — Durante un violento bombardamento nemico rimaneva saldo al proprio posto di comando, infondendo coraggio e fiducia nei suoi dipendenti. Gravemente ferito, continuava a comandare la propria sezione con energia e fermezza e non si allontanava che dopo tassativo ordine del proprio comandante di compagnia. — Monte Nero (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

MUNDULA Amleto, da Roma, caporale maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 6533 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, di fronte al prevalere del nemico, sotto il grandinare dei proiettili, coadiuvava i propri ufficiali nel respingere più volte l'avversario, dando bella prova di iniziativa, di slancio e di sprezzo del pericolo. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

MUSANTE Federico, da Genova, tenente genio complemento addetto comando genio 13 corpo armata. — Addetto al comando del Genio di un Corpo d'Armata, per un lungo periodo di aspre azioni militari, prodigava fino all'esaurimento tutte le proprie energie, prendendo coraggiosamente parte a rischiose ricognizioni ed operazioni su zone intensamente battute dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Esempio di tenace ardimento e di elevato sentimento del dovere. — Carso, luglio 1915-marzo 1916.

MUSSO Mario, da Torino, capitano 140 reggimento fanteria (M. M. ). — Comandante di un battaglione, eseguì da solo, oltre le nostre linee, sotto l'intenso bombardamento nemico e con evidente sprezzo del pericolo, un'ardita ricognizione, durante la quale rimase gravemente ferito da una granata avversaria. — Selo (Tolmino), 19 agosto 1917.

MUSUMECI Francesco, da Comiso (Siracusa), caporale maggiore 75 reggimento fanteria, n. 43915 matricola. — Sotto il tiro violento di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, portava ordini ed assicurava i collegamenti fra il comando di reggimento ed i reparti avanzati. Slanciavasi poi con grande ardire all'attacco e, visto cadere ferito il proprio colonnello, concorreva a trasportarlo nelle linee retrostanti. Tornato al combattimento mentre recapitava un ordine, colpito dai gas di una granata avversaria scoppiatagli vicino, veniva allontanato in condizioni assai gravi. — Bois dix Hommées-Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918.

NANNI Antonio, da Savignano di Romagna (Forlì), sergente 1715 compagni mitragliatrici, n. 127 matricola. — Con energia, intelligenza e bravura sotto il violento bombardamento nemico dirigeva il tiro della propria mitragliatrice, e dava bella prova di coraggio e fermezza ai suoi uomini, fino a quando, ferito, era costretto ad allontanarsi. — Bois du Petit Champ, 15 luglio 1918.

NAPPI Salvatore, da San Giorgio a Gremano (Napoli), soldato 2128 compagnia mitragliatrici, n. 762 matricola. — Portaordini, in una zona continuamente ed intensamente

battuta dal tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemica, per ben due volte usciva a prendere il collegamento con le truppe antistanti, dimostrando singolare coraggio di fronte al pericolo, finchè veniva ferito. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

NARDONE Onorato, da Fondi (Caserta), sottotenente 2 reggimento genio. — Comandato, con il proprio plotone, ad altro servizio, non appena venuto a conoscenza che la sua compagnia era impegnata in linea, vi accorse con i suoi uomini, sfidando un violento tiro nemico di interdizione. Calmo, sereno e sprezzante del pericolo, benchè sempre soggetto al fuoco avversario, avanzò per primo nella trincea: mirabile esempio al proprio reparto. — Regione Courmas-Montagna di Reims, 17 luglio 1918.

NAVARINI Enea, capitano 123 reggimento fanteria (M. M.). — Benchè ferito ad un braccio, teneva ancora per qualche tempo il comando del proprio reparto, segnitando, con grande forza di volontà, a incorare i dipendenti. Ancora convalescente e con la ferita non ancora ben rimarginata, riprendeva il suo posto di combattimento, dando bello esempio di serena fermezza e di valore. — Sagrado, 29 luglio-Trincea delle Frasche (Carso), 4 settembre 1915.

NEGRI Pietro, da Settala (Milano), capitano 1718 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto il violento bombardamento e mentre manifestavasi un'attacco avversario, si portava presso le sue sezioni e curava, assegnando gli obiettivi da battere, che il tiro fosse bene aggiustato. Colpito da gas asfissianti, rimaneva al suo posto, dando bello esempio di alto sentimento del dovere. — Bois de Maître Jean, 17 luglio 1918.

NOVIELLO Salvatore, da Bitonto (Bari delle Puglie), tenente complemento 278 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, durante sei giornate di aspri e sanguinosi combattimenti più volte usciva volontariamente dalle nostre linee, riportando precise ed utili informazioni, oppure tenevasi nei punti più scoperti, per invigilare i movimenti dell'avversario. Accortosi per il primo di un movimento aggirante del nemico, ne avvertiva in tempo il comandante del battaglione, evitando in tal modo l'accerchiamento dell'intero reparto. — Altipiano Bainsizza, 22-28 agosto 1917.

NUSSI Antonio, da Clanzetto (Udine), capitano 1 reggimento alpini. — Dopo aver guidato con esemplare coraggio il proprio battaglione durante due intere giornate di combattimento per aprirsi un varco fra le truppe nemiche, e quando altri nostri reparti già avevano dovuto desistere dalla lotta, mettevasi alla testa dei pochi uomini rimastigli e con essi resisteva ancora per altri due giorni ai violenti ed incessanti attacchi degli avversari, che finalmente poterono catturarlo, ultimo fra i pochi superstiti e privo di munizioni. — Pielungo e Col di Luna (Udine), 5-8 novembre 1917.

OBERTO Oreste, da Morra (Cuneo), sergente 4 reggimento artiglieria campagna, n. 36256 matricola. — Capo pezzo di provata esperienza e di grande coraggio, sotto il violento fuoco avversario mantenne in tutti i suoi uomini calma serena ed alto sentimento del dovere. Di propria iniziativa assunse il comando anche di un altro pezzo vicino, il cui capo era caduto, e diresse contemporaneamente il servizio delle bocche da fuoco in modo perfetto. Volontariamente curò inoltre il collegamento colla batteria attigua, percorrendo più volte, terreno intensamente battuto ed infestato da gas nocivi. — Bois du Petit Champ (Champagne), 14-15 luglio 1918.

OLDANI Giulio, da Seregno (Milano), tenente complemento 56 reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano, riuniva l'intero plotone scosso dalla gravità del momento, e, incitandolo con l'esempio al compimento del dovere, lo conduceva compatto sulla linea del fuoco, dove cooperava a fermare l'impeto dell'avversario. — Quota Pelata (Monfalcone), 4 luglio 1916.

OLIVIERI Antonio, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), soldato 89 reggimento fanteria, n. 13701 matricola. — Vigile guardia contro il nemico accanito, con animo intrepido e con risoluto contegno affrontò una diecina di avversari che tentavano pe-

penetrare nella nostra linea e, dopo viva lotta corpo a corpo sostenuta col concorso di un compagno, li volgeva in fuga, catturando qualche arma. — Bois de Vriguy, 16 luglio 1918.

OLIVO Giuseppe, da Clanzetto (Udine), sergente maggiore 8 reggimento alpini, n. 61450 matricola. — Durante un periodo particolarmente grave delle operazioni, si distinse per zelo e valore in vari combattimenti. In una particolare circostanza, offertosi per comandare una pattuglia, assolse il proprio compito con spiccata perizia e singolare valore, finchè, rimasto gravemente ferito al torace, venne fatto prigioniero. — Val Resia-Trasaghis-Pielungo (Udine), ottobre-novembre 1917.

ORLANDINI Ivo, da Ferrara, caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 8998 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, suppliva con intelligenza l'aiutante maggiore ferito, e durante cinque giorni consecutivi di aspra lotta più volte recava ordini ai reparti impegnati e notizie al comando del reggimento, percorrendo zone violentemente battute dal fuoco nemico. Rimasto ferito gravemente il comandante del battaglione, se lo caricava sulle spalle e lo trasportava al posto di medicazione, tornando poi sulla linea di fuoco; nobile esempio di sprezzo del pericolo e di devozione al proprio superiore. — Monte San Gabriele, 31 agosto-5 settembre 1917.

ORLANDINI Oriano, da Casale Marittimo (Pisa), caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 1820 matricola. — Comandante di una squadra, si slanciava all'assalto alla testa dei suoi uomini, ed, avvistati alcuni avversari appostati all'ingresso di una caverna, risolutamente li affrontava a colpi di bombe a mano, parte mettendone fuori combattimento e parte catturandone. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

PAFFI Giuseppe, da Gubbio (Perugia), sergente 2 reggimento genio, n. 26233 matricola. — Con fermezza ed ardimento, insieme con pochi uomini manteneva il collegamento fra la propria linea ed un reggimento di fanteria, nonostante che il nemico tentasse disperatamente di avanzare. Di propria iniziativa provvedeva nella notte alla sorveglianza del terreno avanti i reticolati, eseguendo, con due soli militari, ardite ricognizioni. — Regione Courmas-Montagna di Reims, 18-19 luglio 1918.

PALMIERI Vincenzo, da Faicchio (Benevento), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 26672 matricola. — Stenditilo di una batteria da campagna, sempre pronto, vigile ed incurante del pericolo, più volte percorreva terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, per riparare la linea telefonica. Ferito durante il suo lavoro, non desisteva dall'opera sua, se non quando la ebbe portata a compimento; poco dopo cadeva privo di sensi. — Bois due Petit Champ (Champagne), 14-15 luglio 1918.

PALU' Lodovico, da Sacile (Udine), soldato 3 reggimento genio, n. 20588 matricola. — Radiotelegrafista di una stazione di gruppo di artiglieria da campagna rimasta in mano al nemico, presumendo un prossimo felice nostro contrattacco, rimaneva, assieme ad altri due compagni, per cinque giorni, nascosto in un ricovero in mezzo ai nemici. Al mattino del quinto giorno veniva infatti liberato dalle nostre truppe, mosse a vittoriosa controffensiva. — Bois de Contron (Champagne), 15 luglio 1918.

PALU' Oreste, da Sacile (Udine), soldato 3 reggimento genio, n. 28269 matricola. — Radiotelegrafista di una stazione di gruppo di artiglieria da campagna rimasta in mano al nemico, presumendo un prossimo felice nostro contrattacco, rimaneva, assieme ad altri due compagni, per cinque giorni, nascosto in un ricovero in mezzo ai nemici. Al mattino del quinto giorno veniva infatti liberato dalle nostre truppe, mosse a vittoriosa controffensiva. — Bois de Contron (Champagne), 15 luglio 1918.

PAMPURRI Luigi, da Lacchiarello (frazione Villamaggiore) (Milano), soldato 76 reggimento fanteria, n. 1409 matricola. — Animato dal più alto sentimentro del dovere, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, attraverso a zone fortemente battute,

accorreva a soccorrere i feriti che, instancabile, trasportava al posto di soccorso. Curava poi pietosamente il seppellimento di morti, dimostrando sprezzo del pericolo abnegazione e fermezza. — Bois de Maître Jean, 17 luglio 1918.

PANICO Aldo, da Cassino (Caserta), sottotenente complemento 2131 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva arditamente all'assalto di forti posizioni nemiche. Rimasto con una sola arma, e perduti parecchi uomini, seguitava il fuoco, finchè non veniva egli stesso gravemente ferito. — Solaroli, 24 ottobre 1918.

PANNAGGI Giuseppe, da Milano, tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un'aspra azione, circondato dal nemico, superava il momento critico e fugava col proprio plotone l'avversario, rimanendo ferito ad un ginocchio. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

PARENTI Vincenzo, da Cerreto Sannita (Benevento), appuntato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 29506 matricola. — Servente volontario di un pezzo in una posizione avanzata e violentemente controbattuta dal nemico con proietti di ogni calibro, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito gravemente il puntatore, continuava da solo, col capo pezzo a far fuoco, fino al momento in cui una granata avversaria rese il pezzo inservibile. — Bois due Petit Champ (Reims), 15 luglio 1918.

PATTONIERI Natale, da Soncino (Cremona), soldato 76 reggimento fanteria, n. 18240 matricola. — Con alto sentimento del dovere, fermezza ed ardimento singolari, sotto violento ed intenso bombardamento nemico, esponendosi a sicuro pericolo, si recava lungo la linea telefonica per riattare le linee interrotte, rimanendo continuamente sotto violento tiro d'interdizione. — Bois de Vrigny, 23 luglio 1918.

PAVAN Giovanni Battista, da Treviso, sottotenente 76 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante di compagnia, ne assumeva le veci e, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, con intelligenza ed ardire guidava il reparto su posizioni fortemente difese dal nemico. — Ferme de Mery, 23 luglio 1918.

PELLEGRINI Alberto, da Falconara Albanese (Cosenza), tenente addetto comando brigata Brescia. — Di collegamento e addetto al comando di una brigata di fanteria durante un violento attacco nemico, si distinse per sprezzo del pericolo ed operosità nel coadiuvare il proprio comandante. Provvide a che i vari servizi funzionassero regolarmente, esponendosi, con coraggio, a gravi pericoli durante il violento bombardamento avversario, e rimanendo contuso da una scheggia di granata. — Bosco di Contron (Champagne), 15 luglio 1918.

PELLERO Stefano, da Piozzo (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 2741 matricola. — Accorreva in un punto intensamente battuto dal fuoco nemico per soccorrere il proprio capitano gravemente ferito e, presolo a spalla, sempre sotto il fuoco lo trasportava al posto di medicazione, tentando ogni mezzo per trarlo in salvo. Bell'esempio di generoso altruismo e di devozione al suo superiore. — Monte Rombon (Plezzo), 24 ottobre 1917.

PELLICIONI-MARAZZINI Eugenio, da Sestri Ponente (Genova), capitano 20 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, sotto il violento ed intenso bombardamento nemico anche a gas venefici, con instancabile attività coadiuvò il comandante del reggimento, e, interpretandone, con intelligenza, la volontà, controllava l'esecuzione degli ordini e si assicurava dei collegamenti. Mentre, sprezzante del pericolo, verificava di persona l'andamento dell'azione, veniva ferito. In un momento particolarmente critico, mentre il comando di reggimento era stato circondato dal nemico, dava bello esempio di coraggio e di fermezza. Già segnalatosi in precedenti combattimenti per le sue virtù militari. — Chaumury (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

PENNONE Germano, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato 75 reggimento fanteria, n. 11557 matricola. — Durante un lungo e violento bombardamento nemico, si conservava calmo e sereno. Assunto il comando della squadra, che era stata privata del suo capo, era ad essa di esempio per sereno coraggio nell'affrontare i pericoli. Mentre percorreva la linea per sorvegliare e incoraggiare i suoi compagni, veniva gravemente ferito da una granata avversaria. — Bois des Fourches, 18 luglio 1918.

PERETTI Renato, da Conegliano (Treviso), sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Durante il ripiegamento dall'Isonzo, incaricato del traino di una batteria di mortai di medio calibro, al passaggio di un ponte intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, con serena calma e grande energia incitava con l'esempio e la parola i conducenti, ed accompagnando personalmente egli stesso, con singolare sprezzo del pericolo, una vettura alla volta, giungeva a portare l'intera batteria dall'altra parte del fiume, dando luminosa prova di fermezza e di coraggio. — Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917.

PERRECA Eugenio, da Napoli, soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 552 matricola. — Radiotelegrafista di una stazione di gruppo di artiglieria da campagna rimasta in mano al nemico, presumendo un prossimo felice nostro contrattacco, rimaneva, assieme ad altri due compagni, per cinque giorni, nascosto in un ricovero in mezzo ai nemici. Al mattino del quinto giorno veniva infatti liberato dalle nostre truppe, mosse a vittoriosa controffensiva. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

PESARO MAX Leone, da Milano, capitano complemento 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batteria da campagna, con tiri tempestivi ed efficaci fermava l'avanzata di tanks avversarie. Negandosi ogni riposo ed esponendosi dove più forte era il bombardamento nemico, con la sua presenza e con l'esempio della sua serena fermezza otteneva dalle proprie batterie la maggiore celerità ed ordinatezza nei frequenti cambiamenti di posizione, eseguiti attraverso a zone fortemente battute dal tiro avversario, ed era di incitamento ai dipendenti in nobili gare di bravura, che resero possibile il pieno adempimento dei compiti assegnati al gruppo. — Foret de Reims, 15-25 luglio 1918.

PESCE Donato, da Cortona (Arezzo), soldato 1 reggimento alpini, n. 43082 matricola. — In una lotta particolarmente sanguinosa era di efficace esempio e di incitamento ai compagni per il suo ardimento e pel suo spirito combattivo. In momenti estremamente critici in cui mancavano armi e munizioni, sprezzante del pericolo, si dava a cercarne ovunque e ne riforniva i combattenti, rincuorandoli e slanciandosi primo dove il rischio era più grave. — Monte Pala, M. Dagna (Clauzetto-Udine), 6 novembre 1917.

PETITRON Luigi, da Castellazzo Bormida (Alessandria), tenente 2 reggimento genio. — Con calma ed ardimento, sotto un violento bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, conduceva il proprio plotone in linea a rincalzo di truppe già scosse e con la parola e con l'esempio rianimava tutti. Attaccato da nuclei nemici, difendeva strenuamente la posizione, respingendoli. Veniva ferito da una pallottola di mitragliatrice avversaria. — Regione Cournias-Montagna di Reims, 17 luglio 1918.

PETRONI Giovanni, da Milano, sottotenente medico complemento 88 reggimento fanteria. — Addetto ad un reggimento di fanteria, sotto il violento e prolungato bombardamento nemico che gli distruggeva il posto di medicazione, continuava imperterrito a soccorrere ed a sgombrare i feriti, ed anzichè seguire il proprio reparto che scendeva in valle a riposo preferiva a restare a dividere le sorti delle truppe alpine destinate a rimanere in prima linea: nobile esempio di elevato sentimento del dovere. — Cima Cukla, Sella Prevala (Alto Isonzo), 24-26 ottobre 1917.

PIAZZA Giuseppe, da Sant'Olcese (Genova), sergente 1 reggimento alpini, n. 20159 matricola. — Durante il ripiegamento verso il Piave, volontariamente univasi ad una sezione mitragliatrici che fronteggiava a breve distanza preponderanti forze

nemiche, ed in terreno scoperto, sotto il furioso fuoco avversario sparava, stando in piedi per meglio vedere, dando col suo contegno calmo e risoluto bello esempio di valore, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere ai dipendenti. Già distintosi in precedenti azioni. — Regione Tramonti (Alto Tagliamento), 6 novembre 1917.

PIERINI Guglielmo, da Gubbio (Perugia), zappatore 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 3547 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, balzava fra i primi all'attacco di una forte posizione, incitando con la parola e con l'esempio i propri compagni a superare la tenace resistenza della difesa, finchè rimase gravemente ferito da una granata avversaria. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

PIETRANERA Pietro, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), tenente 107 batteria bombarde. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918 è sostituita dalla seguente*: Con perizia ed entusiasmo dirigeva il fuoco della propria sezione di bombarde. Con bello esempio di fermezza e di ardimento usciva per quattro volte dalle trincee fino alle linee nemiche, poste oltre valle, verificando con calma ed esattezza i varchi prodotti dal nostro bombardamento e riportando precise informazioni. — San Marco di Gorizia - Belpoggio - Casa invisibile, 18-20 agosto 1917.

PINZI Pietro, da Chiusi (Arezzo), sergente 19 reggimento fanteria, n. 32345 matricola. — Dopo di aver opposta una tenace resistenza al nemico che tentava di aggirare la compagnia, cui egli apparteneva, costretto da forze superiori a ripiegare, riuniva sotto il proprio comando i superstiti di vari reparti e li guidava verso una nuova linea di resistenza, contendendo al nemico a palmo a palmo il terreno. Esempio di calma e di coraggio. — Bosco di Contron (Champagne), 15 luglio 1918.

PIOLI Luigi, da Traversetolo (Parma), tenente 20 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, durante un violento ed intenso bombardamento nemico anche a gas venefici, con calma e coraggio singolari si portava a prestare soccorso ai propri dipendenti colpiti dagli effetti dei gas tossici e sepolti sotto le macerie delle case crollanti. Durante un furioso attacco delle fanterie avversarie, faceva fronte intrepidamente agli assalitori, incorando i suoi alla resistenza e dando mirabile esempio di tenacia e di fermezza. — Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

PIRAS Paolo, da Gairo Nuoro (Cagliari), appuntato 18 battaglione regia guardia finanza, n. 28243 matricola. — Durante l'attacco di una importante posizione, sempre fra i primi, era di costante e bello esempio per calma, fermezza e coraggio ai compagni. Offertosi, quindi, a cooperare con un plotone di arditi che muoveva all'assalto di trincee nemiche, piombava su queste tra i primi, e inseguiva poi l'avversario in rotta. — Monte Viluscia (Albania Meridionale), 6-8 luglio 1918.

PISCEDDA Erminio, da Muravera (Cagliari), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 32268 matricola. — Conducente di volata in condizioni particolarmente difficili e sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, sereno ed animato da profondo sentimento del dovere disimpegnava il servizio del rifornimento munizioni, finchè, preso da gas nocivi cadeva a terra. — Bois des Petits Champs (Reims), 15 luglio 1918.

PISCICELLI Massimo, da Firenze, tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, sotto il violento bombardamento nemico e nonostante le perdite subite, dirigeva con calma e con sprezzo di ogni pericolo il fuoco dei propri pezzi, infondendo in tutti i dipendenti serena fermezza. Colpito da gas nocivi mentre impartiva ordini, ricusava ogni cura e riposo, nonostante i gravi disturbi che provava. Ultimo nel ripiegamento, primo nell'avanzata, in ogni occasione rivelava belle virtù militari. — Bois de Maitre Jean (Reims), 15 luglio 1918.

PITTONI Giovanni, da Latisana (Udine), soldato 2 reggimento granatieri, n. 78487 matricola. — Comandato per più giorni in un posto di osservazione avanzato, al quale era stato destinato per le sue spiccate qualità di coraggio, disimpegnò con zelo e fermezza esemplari l'incarico affidatogli. Ferito e contuso dallo scoppio di una granata nemica, rimase al suo posto, finchè, assalito da ogni parte e sopraffatto, venne catturato. — Cesuna (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

PIZZATTI Luciano, da Pendolassio (Sondrio), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, benchè sottoposto a violento fuoco di artiglieria nemica, guidava con fermezza il proprio reparto, lanciandosi risolutamente avanti e raggiungendo per primo successivi obiettivi. Noncurante del pericolo, quantunque contuso alle gambe in seguito allo scoppio di una granata avversaria, manteneva il comando del proprio reparto, riuscendo a trincerarsi a breve distanza dal nemico. Col coraggioso ed aggressivo suo contegno, infondeva sempre calma e fiducia nei dipendenti, dando prova di alte e belle virtù militari. — Torrente Maso (Valsugana), 16 giugno 1916.

PLACODIO Giacomo, da Genova, tenente 20 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, sotto il violento ed intenso bombardamento avversario che durò tutta la notte, resisteva intrepidamente, sul posto, al nemico incalzante. Ferito gravemente ad un piede, prima che al posto di medicazione volle essere portato al comando del reggimento per riferire sull'andamento dell'azione. — Chaumazy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

POGATSCHNIG Giuseppe, da Parenzo (Istria), sottotenente milizia territoriale 57 reggimento fanteria. — Irredento e volontario di guerra, in più giorni di azioni offensive sotto il violento fuoco nemico che distruggeva uomini e cose, dava bello esempio di ardire e di sprezzo del pericolo, offrendosi per successive missioni pericolosissime, che compiva lodevolmente, infondendo in ogni circostanza col suo contegno e con la calda parola ardore e fede nei compagni e negli inferiori. — Cimitero di Gorizia-Grazigna, 13-31 maggio 1917.

POGGI Damiano, da Santa Teresa Gallura (Sassari), portaferiti 75 reggimento fanteria, n. 3026 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica attraversava più volte una zona fortemente battuta per raccogliere feriti e trasportarli al posto di medicazione. Durante un nostro contrattacco continuava arditamente nella sua opera pietosa di soccorso, finchè non restava ferito. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

POGGI Oliviero, da Osimo (Ancona), sottotenente 81 reggimento fanteria. — Fu di costante bello esempio ai dipendenti per entusiasmo, ardimento e spirito combattivo. In due giorni di aspri combattimenti si distinse organizzando di sua iniziativa pattuglie di collegamento in zone insidiose ed intensamente battute dal fuoco nemico. Di fronte alla minaccia di attacchi avversari, si soffermò nei punti più pericolosi, pronto alla difesa ed al contrattacco. Avvistato un forte nucleo di nemici, alla testa dei suoi pochi uomini lo attaccò con slancio ed ardimento, parte costringendone alla fuga e parte alla resa. Recatosi in un osservatorio già individuato dall'avversario, vi si manteneva volontariamente, rimanendo infine ferito. — Case Bellesine (Piave), 16-18 giugno 1918.

POLCHI Domenico, da San Giustino (Perugia), caporale maggiore 92 reggimento fanteria, n. 27927 matricola. — Arditamente si spingeva alla conquista di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, fino a quando la posizione stessa non veniva saldamente mantenuta, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Col degli Orbi-Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

POLESE Vittorio, da Pordenone (Udine), tenente milizia territoriale 8 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, nonostante le forti perdite subite dal proprio reparto, si metteva alla testa dei superstiti e con l'esempio li trascinava all'assalto, contribuendo efficacemente alla conquista di un contrastato paese. — Pielungo (Udine), 3 novembre 1917.

PONS Teofilo, da Massello (Torino), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Esempio di calma e coraggio ai dipendenti in ogni circostanza, tenacemente manteneva col proprio plotone una posizione violentemente attaccata di fronte e sui fianchi. Ferito gravemente, mentre veniva portato al posto di medicazione, incitava ancora i dipendenti alla resistenza. — Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

PONZIO Rodolfo, da Milano, tenente 2 reggimento genio. — Dotato di alto sentire, coraggioso ed intrepido, percorreva più volte zone violentemente battute dal nemico, e provvedeva alla radunata della compagnia. Sulla linea dava esempio di calma e di fermezza, sotto violenti bombardamenti, e percorreva il terreno allo scoperto per rincorare i combattenti. Minacciato su di un fianco da una grossa pattuglia avversaria, con un plotone la contrattaccava, scacciandola e ristabilendo la sicurezza della linea. — Bois de Maitre Jean-Vallone Courmans, 16-19 luglio 1918.

POSTIGLIONE Gaetano, da Foggia, tenente corpo aeronautico militare 6 sezione aerostatica autocampale. — Osservatore dal pallone, durante 20 mesi di campagna diede continue prove di entusiasmo, di coraggio e di devozione al dovere, compiendo numerosissime ore di ascensione e fornendo sempre complete e precise osservazioni. Si distinse particolarmente per valorosa fermezza, permanendo lungamente in quota anche con venti fortissimi, sotto il tiro nemico di artiglieria e sotto la minaccia degli aerei avversari. — Altipiano di Bainsizza-Altipiano di Asiago, marzo 1917-novembre 1918.

POZZER Virgilio, da Valli dei Signori (Vicenza), soldato 90 reggimento fanteria, numero 7835 matricola. — Esempio costante di valore, volontariamente si univa ad un'ardita pattuglia, recando utili informazioni sul nemico. Portava ordini, riuniva militari dispersi, riconducendoli in linea sotto l'infuriare di violenti bombardamenti, e, dava, così, bella prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Bouilly Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

POZZI Giovanni, da Cantù (Como), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 450 matricola. — Occupata, durante il combattimento, una posizione molto avanzata col proprio drappello, la manteneva valorosamente, proteggendo la ritirata di altri nostri reparti di fanteria: bello esempio di calma e di fermezza. — Bois de Bonilly (Champagne), 17 luglio 1918.

PRAMPOLINI Alberto, da Brescia, tenente 1 reggimento alpini. — Comandante di una sezione lanciabombe, in momenti disperati di un grave combattimento, dette costante esempio di disciplina, fermezza e coraggio, trascinando più volte con grande audacia i suoi uomini a furiosi contrattacchi, e infliggendo al nemico sanguinose perdite. — Monte Pala (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917.

PRANDINI Luigi, da San Prospero (Modena), tenente complemento 256 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava il comandante del battaglione con energia e costante coraggio, dando esempio di sprezzo del pericolo ai dipendenti. Rimasto ferito il proprio superiore, assumeva in circostanze difficili il comando dei resti del reparto, e lo teneva saldo sulla posizione, provvedendo alla sorveglianza ed alla difesa del fronte assegnatogli. — Monte Zebio (Asiago), 19 giugno 1917.

PRANO Antonio, da Carini (Bergamo), soldato 76 fanteria, n. 6527 matricola. — Valoroso ed entusiasta, distintosi durante l'assalto alla baionetta, usciva, dopo il combattimento, dalla trincea con grande sprezzo del pericolo per raccogliere alcuni compagni caduti. Bello esempio di coraggio e di spirito di cameratismo. — Maitre Jean, luglio 1918.

PRETI Edgardo, da Pavia, capitano 2 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia, si offriva per guidare una pattuglia in un'ardita ricognizione delle linee nemiche, ed assolveva lodevolmente tale mandato. In una successiva circostan-

za, assunto in un momento singolarmente grave il comando di un battaglione, il cui comandante era rimasto ferito, disimpegnava, con perizia e fermezza esemplari, le proprie attribuzioni, finchè, due giorni dopo, rimase a sua volta gravemente ferito nell'adempimento del proprio dovere. — Selo (Carso), 22 agosto-7 settembre 1917.

PRINCIVALLE Aldo, da Sassari, capitano addetto comando 8 divisione. — Durante l'infuriare del combattimento, inviato dal comando della divisione, cui era addetto, a rendersi conto della situazione delle truppe che ripiegavano verso una seconda linea di resistenza, e giunto ad un villaggio in cui i nostri nuclei facevano ultimo argine al nemico incalzante, radunava militari dispersi, e faceva prendere opportuni appostamenti a reparti sviati, cooperando efficacemente alla difesa. Poco dopo, attraversando un bosco in mezzo alle pattuglie nemiche che lo infestavano, raccoglieva nuovamente dei dispersi, e li conduceva alla linea su cui avevano ormai ripiegate le nostre truppe. — Ardre, 15 luglio 1918.

PUSEDDU Eugenio, da Gusfini (Cagliari), soldato 89 reggimento fanteria, n. 11833 matricola. — Durante un violento attacco nemico, mentre ogni mezzo di comunicazione era interrotto, portava un ordine urgente al comando di un reggimento avanzato, assolvendo tale compito con intelligenza e fermezza attraverso a zone violentemente battute dall'artiglieria avversaria anche con gas tossici. Con uguale lodevole ed esemplare condotta continuava a disimpegnare il suo mandato nell'offensiva nemica, che durò dieci giorni. — Reims, 15-23 luglio 1918.

RAFANELLI Filiberto, da Castiglione d'Orciacia (Siena), caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 6331 matricola. — Durante sette giorni di aspri combattimenti, sprezzante del pericolo, si slanciava nelle linee avversarie, trascinando seco i suoi soldati ed essendo di esempio agli altri reparti. Contuso ad una spalla e ad una gamba, subito dopo essere stato medicato volle tornare al suo posto di combattimento, dando prove ancora più evidenti di fierezza e coraggio, scagliandosi fra i primi. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-6 settembre 1917.

RAMORINO Giovanni, da Fontanile (Alessandria), brigadiere carabinieri reali addetto distaccamento truppe italiane Palestina, n. 21463 matricola. — In una grave rissa avvenuta fra i militari siriani ed algerini di bandiera francese ed arabi della città, benchè sprovvisto di rivoltella, come da ordine del comando inglese, coraggiosamente si slanciava fra i numerosi contendenti che si scambiavano colpi di arma da fuoco, riuscendo a separarli ed a ristabilire la calma. — Porto Said (Egitto), 5 giugno 1917.

RANGONE Carlo, da Quattordio (Alessandria), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 35000 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, rimaneva costantemente vicino al proprio pezzo, compiendo calmo e sereno le mansioni di servente. Ferito, incitava i compagni a continuare il fuoco e con rincrescimento abbandonava la posizione. — Bois de la Fosse (Reims), 23 luglio 1918.

RANZOLI Silvio, da Brescia, tenente 213 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvò intelligentemente e con grande coraggio il proprio comandante di battaglione, concorrendo con la parola e con l'esempio a trascinare le varie ondate all'assalto di un'ardua e contrastatissima posizione. Con un nucleo di uomini concorse durante l'attacco alla cattura di numerosi avversari, snidandoli dalle caverne, finchè, rimasto gravemente ferto al petto, dovette essere allontanato dal luogo dell'azione. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

RAPETTI Giovanni Battista, da Morsasco (Alessandria), soldato 4 reggimento artiglieria campagna n. 34758 matricola. — Operaio di una batteria da campagna, essendosi prodotto un guasto momentaneo al proprio pezzo, sotto l'infuriare del tiro nemico, con calma singolare provvide subito a rimetterlo in piena efficienza. Fu pronto in più occasioni a sostituire spontaneamente qualche servente ferito, finchè colpito egli stesso, dovette, suo malgrado, essere allontanato. — Bois du Petit Champ (Champagne), 14-15 luglio 1918.

REPETTO Giovanni, da San Remo, (Porto Maurizio), sottotenente 2 reggimento genio. — Comandante di un plotone di zappatori, dimostrava sereno coraggio. Trovatosi scoperto ad un fianco, si slanciava avanti alla testa del proprio plotone, e, incurante del violento fuoco nemico, ristabiliva il collegamento. Nella notte usciva poi più volte con un sergente di pattuglia, e riconosceva le posizioni avversarie. Fatto segno di frequente a vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, intrepido portava a termine la sua missione e forniva preziose indicazioni. — Bois de Maitre Jean Vallone Courmans, 16-19 luglio 1918.

REY cav. Giovanni Battista, da Cesana (Torino), maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, con l'esempio e la parola seppe tenere saldamente in posizione le sue truppe sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ricevuto l'ordine di muovere all'attacco, rivolgeva al suo reparto un po' scosso fervide parole di incitamento, e quindi al grido: « Viva l'Italia », primo fra i primi, sprezzante del pericolo, si spingeva all'assalto, trascinando i dipendenti con l'esempio del suo coraggio. Ferito, rimaneva sul posto finchè le forze non gli vennero meno. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

REY Marco, da Torino, sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — Di collegamento in un reggimento, sotto il grandinare dei proietti avversari, con infaticabile lena personalmente riparava e rimetteva in funzione la stazione radiotelegrafica, ristabilendo così la comunicazione col comando superiore. Sprezzante del grave pericolo, percorreva zone battute violentemente dal tiro di artiglieria nemica per verificare le varie stazioni. Ferito, continuava ad incitare i dipendenti. — Bosco di Contron (Champagne), 15 luglio 1918.

RIBONI Angelo, da Sarmato (Piacenza), caporale 213 reggimento fanteria (M. M.). — Con la parola e con l'esempio incitava gli uomini della propria squadra a slanciarsi fuori della trincea per respingere ed inseguire forti pattuglie nemiche. In un successivo combattimento irrompeva con pochi uomini in una trincea avversaria, e sorprese le vedette, alcune ne abbatteva, altre ne catturava. — Veliki Krib, 2-4 settembre 1917.

RICCI Bartolomeo, da Bruno (Alessandria), guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 4672 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, si offriva ad una impresa notturna assai arrischiata, che, pienamente riuscitagli, facilitava la presa di un'importante posizione nemica. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

RICCI Riccardo, da Camerino (frazione Agnano) (Macerata), sergente maggiore 76 reggimento fanteria, n. 26223 matricola. — Si slanciava arditamente e risolutamente all'assalto di un ricovero da dove gli avversari annidati, eseguivano violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, e dava così bello esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bois du Petit d'Ecueil, 17 luglio 1918.

RICCIARDI Filippo, da Messina, guardia 18 battaglione regia guardia finanza, n. 8707 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, si offriva ad impresa notturna assai arrischiata, che, pienamente riuscitagli, facilitava la presa di una importante posizione nemica. — Monte Viluscia (Albania Meridionale), 6 luglio 1918.

ROGGERO Attilio, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Addetto ai gas, operosissimo ed instancabile, esplicava lodevolmente il suo mandato sotto i bombardamenti nemici anche a gas tossici. Caduto ferito il proprio comandante di reggimento durante un attacco, lo trasportava entro le linee nostre sotto violente raffiche di mitragliatrici avversarie, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Bois dix Hommes-Bois du Petit Champ, 15-17 luglio 1918.

ROLETTO Luigi, da Tiglioli (Alessandria), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 21073 matricola. — In trenta mesi di trincea, diede numerose prove di singolare

ardimento, esponendosi con sprezzo del pericolo al fuoco nemico. Di pattuglia, attaccato da forze preponderanti, tenne loro testa nonostante le perdite subite, e, giunti rinforzi, fu l'anima del contrattacco, concorrendo a ricacciare l'avversario ed a fare dei prigionieri. — Val Arzino, 6 novembre 1917.

RONCATO Ernesto, da Resana (Treviso), appuntato 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1952 matricola. — Durante un'intera giornata di violento attacco nemico, si offriva volontario per portare ordini e comunicazioni alla batteria, esponendosi ad intenso fuoco avversario. Nelle ultime ore della giornata, essendo il nemico a brevissima distanza, con sprezzo del pericolo si recava con una pariglia attraverso ad un terreno battuto da intenso fuoco di fucileria, e traeva in salvo un pezzo. — Ponte di Piave, 15 luglio 1918.

RONCHINO Antonio, da Caluso (Torino), soldato 49 autodrappello, n. 26722 matricola. — Conducente di un'auto vettura, colpito da gas nocivi durante un'aspra azione, continuava il suo servizio fino al giorno successivo, in cui dovette essere ricoverato in luogo di cura. Già distintosi per coraggio e fermezza in una precedente occasione, in cui ebbe a riportare una ferita alla testa. — Ardre, 15 luglio 1918.

ROSELLI Guido, da Firenze, sottotenente 70 reggimento fanteria. — Con singolare slancio ed esemplare ardimento, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, alla testa del proprio plotone muoveva all'attacco di una posizione, sulla quale giungeva a porre piede. Contrattaccato da forze superiori e rimasto gravemente ferito, continuava con nobile fermezza ad incitare i suoi alla resistenza. — Val di Sexten, 5-6 settembre 1915.

ROSELLINI Ouello, da Pescia (Lucca), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria campagna, n. 27685 matricola. — Comandante del reparto cassoni, mentre l'infuriare del bombardamento nemico rendeva le strade impraticabili, nonostante le perdite in conducenti e cavalli riforniva continuamente la batteria di munizioni. — Bois de Maitre Iean (Reims), 14-15 luglio 1918.

ROSI Giuseppe, da Firenze, sergente 76 reggimento fanteria, n. 4148 matricola. — Sotto il nutrito fuoco di fucileria e artiglieria avversaria con efficacia e con calma esemplari coadiuvò il proprio comandante della compagnia, costringendo militari sbandati a tornare al loro posto. Gravemente intossicato dai gas, non desistette l'opera sua, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Ferme d'Heurtelisex, 17 luglio 1918.

ROSSI Angelo, da Legnano (Milano), soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 73622 matricola. — Con bello slancio si gettava all'assalto, e, superando tutti gli ostacoli opposti dal nemico, si spingeva arditamente avanti, affrontando e catturando avversari, tra cui un ufficiale. — San Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

ROSSINI Mariano, da Ancona, tenente 46 squadriglia aeroplani. — Osservatore da aeroplano, incaricato di una ricognizione aerea per individuare una batteria nemica che rendeva difficili i nostri rifornimenti in Val Giudicaria, per meglio eseguire il proprio mandato faceva scendere l'apparecchio a bassa quota, e, con calma imperturbabile e sereno sprezzo del pericolo, rimaneva sulle posizioni, sotto accanito fuoco, finchè, rimasto colpito il pilota per una scarica di mitragliatrice, precipitava in territorio avversario, restando egli stesso gravemente ferito. Durante la caduta non si perdeva d'animo e tentava ogni sforzo per condurre l'apparecchio entro le nostre linee. Dimostrava in questa, come in altre circostanze, coraggio singolare. — Monte Cadria (Val Giudicaria), 20 febbraio 1917.

ROTA Alberto, da Milano, sottotenente 89 reggimento fanteria. — Esempio di belle qualità militari, con il suo fermo contegno durante violenti bombardamenti nemici, manteneva salda la propria sezione mitragliatrici, concorrendo con efficacia a respingere gli attacchi avversari. Venne ferito gravemente, mentre, allo scoperto, sotto il tiro d'artiglieria, teneva testa al nemico. — Bois de Vrigny, 13-17 luglio 1918.

ROTA Francesco, da Roncola (Bergamo), caporale maggiore 1 reggimento alpini, numero 10135 matricola. — Più volte riuniva gli uomini della propria squadra e militari dispersi di altri reparti, e, non curante del pericolo, li guidava all'assalto, dando bello esempio di spirito offensivo. Rimasto con pochi uomini nella lotta sanguinosa, alle intimazioni di resa rispondeva col fuoco e colla baionetta. — Monte Pala (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917.

ROTA Mario, da Belluno, capitano 4 gruppo sezione aerostatica autocampale. — Osservatore dal pallone frenato, in numerose ascensioni di guerra dette costanti prove di attività e devozione al dovere. Nell'occasione di offese nemiche al pallone, a terra e in quota, fu sempre di nobile esempio per coraggio, fermezza, ed alto sentimento del dovere. — Cielo del Carso-Cielo del Piave, 1915-1918.

ROTA Nicola, da Sondrio, capitano 81 reggimento fanteria. — In circostanze particolarmente difficili, per parecchi giorni saldamente mantenne la propria compagnia in trincee improvvisate, di fronte a quelle ben più forti e più munite del nemico. Con distinta perizia e con slancio esemplare condusse poscia l'assalto dei suoi plotoni contro la linea avversaria, guadagnando terreno, facendo dei prigionieri e catturando materiali. — S. Michele sul Carso, 20-28 novembre 1915.

ROTINI Umberto, da Bologna, tenente 21 reggimento fanteria. — Sotto l'imminente pericolo di accerchiamento da parte del nemico, inviato ad assumere notizie sulle unità antistanti e laterali, arditamente si spingeva sulle località stategli ordinate, sfuggendo con astuzia alle insidie delle infiltrazioni nemiche. Al ritorno, stretto da presso da pattuglioni avversari e fatto segno al loro fuoco, da solo, profittando della copertura del terreno, si sottraeva al pericolo sempre imminente della cattura, ed esausto raggiungeva il proprio reggimento, recandogli in tempo utile le importanti notizie, che valsero a sottrarlo al minacciato completo accerchiamento. — Plava-Lozico (Medio Isonzo), 26-27 ottobre 1917.

RUBANO Salvatore, da Valle dell'Angelo (Salerno), caporale 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 12265 matricola. — Sempre primo, esempio ai dipendenti di ardimento e di calma, dopo di aver trattenuto con pochi uomini l'avversario e dato tempo al rimanente della compagnia di spostarsi su nuove posizioni di resistenza, rimasto prigioniero nelle mani del nemico, due giorni dopo gli sfuggiva, rientrando alla propria compagnia. Prendeva poi parte a successivi combattimenti, distinguendosi per bravura, e rimanendo gravemente ferito. — Monte Cengio, 3 giugno; Monte Paù, 16 giugno 1916.

RUOTOLO cav. Carmine, da Sarno (Salerno), colonnello comandante 214 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di attaccare con due battaglioni un'ardua e contrastata posizione, guidava con esemplare coraggio le sue truppe all'assalto, rimanendo ferito da una bomba a mano quando stava per raggiungere la linea avversaria. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

RUSSO Michele, da Sant'Angelo all'Esca (Avellino), tenente 89 reggimento fanteria. — Sotto un violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, alla testa del proprio plotone, primo tra i primi raggiungeva le posizioni avversarie, esempio costante di fermezza e di ardire. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

SABATINO Mariano, da Petralia Sottana (Palermo), sergente 89 reggimento fanteria, n. 28676 matricola. — Comandante di un plotone, seppe assolvere con ardimento e fermezza il compito affidatogli. Primo nell'uscire all'assalto e nel raggiungere la posizione nemica, dimostrava poi nuovamente belle qualità di soldato, nel resistervi tenacemente ai contrattacchi dell'avversario. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

SACCO Michele, da Belsito (Cosenza), sottotenente complemento 91 reggimento fanteria. — Nell'assalto di una importante posizione, guidava con slancio ed audacia il

proprio plotone di arditi, e, fiaccando la resistenza nemica in lotte corpo a corpo, occupava la linea e vi faceva numerosi prigionieri. Durante il rimanente della giornata, coadiuvava il comando di battaglione nel recapitare ordini, durante un furioso combattimento, e nell'assicurarne la esecuzione. — Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918.

SALA Giuseppe, da Monticello Alba (Cuneo), sergente 4 reggimento artiglieria campagna, n. 35911 matricola. — Capo pezzo, perduti tutti i serventi, proseguiva da solo il tiro per circa 6 ore, finchè fu possibile dargli altri serventi in sostituzione dei caduti. — Bois de la fosse, 15 luglio 1918.

SALANITRI Giuseppe, da Recalbuto (Catania), soldato 1710 compagnia mitragliatrici. — Durante più giorni di offensiva nemica, per ardire, attività e fermezza fu di bello esempio ai compagni della sezione mitragliatrici, e fu loro fervente animatore. — Carbonnerie, 15-24 luglio 1918.

SALATA Alfredo, soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 1300 matricola. — Di collegamento, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnò il suo importante servizio in modo esemplare, facendo anche da guida intelligente al comando di un reggimento, e dando prova di incuranza del pericolo e di fermezza e coraggio singolari. — Bois de Rouvroy (Marna), 15 luglio 1918.

SALATI Carlo, da Ripi (Roma), tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Esempio di calma e di coraggio, cooperò validamente coll'azione della propria batteria al passaggio dell'Isonzo. In altra circostanza si recò d'urgenza all'osservatorio, attraversando impavido una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica e rimanendo gravemente ferito. — Passaggio dell'Isonzo, 18-23 agosto; Altipiano di Bainsizza, 12 settembre 1917.

SALICE Cesare, da Padova, soldato 76 reggimento fanteria, n. 9477 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria e di mitragliatrici, manteneva con grande calma il suo posto di vedetta. Essendo vari artiglieri alleati rimasti feriti dallo scoppio di granate nemiche, volontariamente concorreva nel trasporto delle munizioni e nel caricamento dei cannoni, coadiuvando così efficacemente i superstiti artiglieri nel funzionamento della batteria. — Ferme d'Heurteliser, 17 luglio 1918.

SALOMONI Luigi, da Milano, aiutante di battaglia 51 reggimento fanteria, n. 75421 matricola. — Partecipava volontariamente ad una pattuglia ardita, e nonostante le difficoltà incontrate, compiva il suo mandato, riportando utili informazioni. Scontratosi col nemico, lo fronteggiava arditamente, e rientrava nelle nostre linee gravemente ferito da una scheggia di bomba avversaria. — Boix des Eclisses, 13 luglio 1918.

SANDRONE Giuseppe, da Diano d'Alba (Cuneo), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 1117 matricola. — Con fermezza e coraggio esemplari, sotto il furioso bombardamento nemico, restava all'osservatorio, continuando a fornire preziose informazioni. In seguito ad un ripiegamento, essendo venuta a trovarsi la linea della fanteria nelle vicinanze dell'osservatorio stesso, animato da vivo entusiasmo, si univa ai fanti, e, con una mitragliatrice della batteria, concorreva a respingere l'avversario. — Bois du Petit Champ (Reims), 15 luglio 1918.

SANIPOLI Riccardo, da Roma, aiutante battaglia 4 reggimento artiglieria campagna, n. 14198 matricola. — Comandato durante l'azione al più avanzato osservatorio sulla linea dei piccoli posti, per tre giorni e tre notti tra l'infuriare del combattimento ed anche dopo l'arretramento della prima linea di vigilanza, rimaneva sul posto e compiva il suo delicatissimo servizio, dando bella prova di valore, di alto sentimento del dovere e di entusiasmo. — Bois de Vrigny (Reims), 15-25 luglio 1918.

SANTONI Pietro, da Sorso (Sassari), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, durante più giorni di combattimento, seppe guidare i suoi uomini all'assalto e all'occupazione di posizioni nemiche, provvedendo alacremente alla difesa di esse, sempre mostrandosi di esempio a tutti per sprezzo del pericolo, serenità e coraggio. Da un posto avanzato, spontaneamente si recò in soccorso di un ufficiale inglese ferito che giaceva fuori della linea, e con grave rischio lo trasportò in luogo sicuro. Animato da generosi sentimenti, diede prova continua di valore. — Bouilly Courmas (Marne), 16-23 luglio 1918.

SAPIENZA Francesco, da Sasso di Castalda (Potenza), capitano 9 reggimento fanteria. — Accorso in linea con la propria compagnia mentre si sferrava un violento contrattacco dell'avversario, con pronta decisione nettamente lo respingeva. Ricevuto successivamente a rincalzo, ed alla propria dipendenza, altre 6 compagnie, con sereno coraggio e con pronta, risoluta volontà, tutto opportunamente disponeva e coordinava, incitando le sue truppe, in modo da sventare, per tre giorni consecutivi, ora con tenace difesa ora con arditi contrattacchi, ogni velleità offensiva nemica, e conservando intatte le posizioni conquistate. — Monte Val Bella (Asiago), 29 giugno-1 luglio 1918.

SAPPE' Adolfo, da Pramollo (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 625 matricola. — In 30 mesi di servizio in prima linea, diede costante esempio di belle virtù militari. In un periodo assai arduo di operazioni per arginare l'avanzata nemica, benchè sofferente di una recente ferita, fu instancabile incitatore alla resistenza ad oltranza, risoluto sempre alle più ardue azioni. Bello esempio di fermezza e di valore. — Val Resia, 24 ottobre, Valle Arzino, 7 novembre 1917.

SARTORE Giacomo, da Gavi (Alessandria), sottotenente 89 reggimento fanteria. — Nobile esempio ai dipendenti, con singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo, balzava primo dalla trincea sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Ferito, continuava ad incitare i dipendenti alla lotta. — Ferme de Méry, 23 luglio 1918.

SASSI Mario, da Reggio nell'Emilia, soldato 2 reggimento granatieri, n. 14917 matricola. — Volontariamente offertosi, portava un avviso al comandante della compagnia, pur sapendo che nella zona da attraversare, intensamente battuta dal tiro nemico, due suoi compagni avevano già in uguale servizio lasciato la vita. Adempiva il difficile incarico con coraggio e calma singolari, e rinunciava poi di rimanere presso il proprio capitano, per raggiungere nuovamente il suo posto di combattimento: bello esempio di alte virtù militari. — Fondi (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

SASSONE Francesco, da Occimiano (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria campagna, n. 6342 matricola. — Servente ad un pezzo, durante tre giorni di continua battaglia, diede prova di coraggio esemplare, finchè non venne gravemente ferito. — Bois de la Fosse, 15-17 1918.

SCACCABAROZZI Michele, da Milano, soldato 124ª compagnia mitragliatrici, n. 57552 matricola. — In cinque giorni consecutivi di aspra lotta fu di continuo esempio ai compagni di coraggio e fermezza. Noncurante del pericolo, audacemente uscì solo, ad affrontare con la rivoltella in pugno un gruppo di cinque avversari, e li trasse prigionieri. — Veliki Krib (Gorizia), 31 agosto-4 settembre 1917.

SCACCIA Giovanni, da Alatri (Roma), zappatore 1 reggimento alpini, n. 11931 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di fermezza, sprezzante la morte e qualunque altro pericolo, primo si slanciava in sanguinose lotte, trascinando coll'esempio i compagni. — Pola (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917.

SCAIOLA Giovanni, da Sabbioneta (Mantova), sottotenente 76 reggimento fanteria. — Costante bello esempio di coraggio e fermezza, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di fucileria avversaria, riportava al combattimento militari che si erano sban-

dati per la forte pressione nemica. Gravemente intossicato dai gas, non abbandonava il suo posto, proseguendo nell'opera sua efficace. — Ferme Heurtebise, 17 luglio 1918.

SCARPA Gregorio, da Tissi (Sassari), caporale 75 reggimento fanteria, n. 22456 matricola. — Incitando ed incoraggiando gli uomini della sua squadra, li conduceva avanti a tutti fin sotto i reticolati nemici, ove rimaneva a lungo sotto l'intenso fuoco avversario, dando bello esempio di coraggio e fermezza. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918

SCORZON Quintino, da Catanzaro, capitano 153 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione attaccato da soverchianti forze, sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano, dava con fermezza ed intelligenza gli ordini opportuni per contenere gli attaccanti, anche quando questi avevano già rotto le ali del reggimento e con impetuosa azione avevano circondato il battaglione stesso. Ricevuti rinforzi, contrattaccava alla baionetta l'avversario e riconquistava le primitive posizioni. — Oslavia, 14-15 gennaio 1916.

SENOFONTE Salvatore, da Nardò (Lecce), soldato 92 reggimento fanteria, n. 27115-bis matricola. — Arditamente si spingeva alla conquista di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, fino a quando la posizione stessa non veniva saldamente mantenuta, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Col degli Orbi-Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

SEREGA Andrea, da Mondovì (Cuneo), caporale 1 reggimento alpini, n. 18734 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, con tenacia e coraggio singolari, dopo aver trascinato fin nella cresta di un monte la propria arma, la postava allo scoperto, e con tiro preciso annientava una mitragliatrice avversaria ed i relativi cinque serventi, liberando così un'altra arma della sezione che da quella era minacciata. — Regione Tramonti (Alto Tagliamento), 6 novembre 1917.

SERPE Antonio, da Ventotene (Napoli), appuntato 18 battaglione regia guardia finanza, n. 8221 matricola. — Spintosi arditamente avanti con una pattuglia, sosteneva il fuoco di forze nemiche molto superiori, dando bella prova di ardimento e di valore. Sebbene in condizioni sfavorevoli di terreno ed esposto sempre ad intenso tiro avversario, resisteva tenacemente sino all'arrivo di rinforzi. Per primo, volontariamente occupava un trinceramento che il nemico era stato costretto ad abbandonare. — Mali di Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

SESANO Attanasio, da Venaria Reale (Torino), maresciallo maggiore carabinieri reali, 33 sezione 33 divisione, n. 4756 matricola. — Durante un periodo di azioni in diversi settori, tenne il comando di una sezione di carabinieri in prima linea, seguendo le truppe nei successivi sbalzi, ottenendo, con l'energico, opportuno ed efficace impiego del proprio reparto, ottimi risultati sul servizio di polizia militare, e portando utile rendimento allo svolgimento delle operazioni. Diede ai dipendenti bello esempio di serenità, di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Val Bella-Col del Rosso (Altipiano di Asiago), 28-31 gennaio 1918.

SGHERI Guido, da Montevarchi (Arezzo), soldato 7 reggimento genio (M. M.), n. 215 matricola. — Guardafilo, durante tutto il periodo dell'offensiva nemica usciva di propria iniziativa per la riparazione delle linee telefoniche interrotte e, dando prova di coraggio, bravura e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco nemico assicurò sempre le comunicazioni. Colpito fin dal principio dell'azione da gas nocivi, dopo una sollecita medicazione riprendeva il suo servizio, prodigandosi giorno e notte nell'arduo e pericoloso lavoro. — Vrigny Marfeaux, 15 luglio 1918.

SGRELLI Alberto, da Roma, tenente 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo 116 batteria. — Comandante il reparto cavalli alloggiato a 38 chilometri a tergo della propria batteria, nonostante l'ordine ricevuto dalle autorità del luogo di ritirarsi, ri-

tenendosi che la batteria stessa fosse ormai perduta, di propria iniziativa e sotto il vivo fuoco d'interdizione della artiglieria avversaria, si spingeva coraggiosamente con le mute fino ai pezzi già battuti dal fuoco di fucileria nemica, e giungeva in tempo per sottrarli alla cattura. — Sella Nevea (Val Raccolana), 27 ottobre 1917.

SICLARI Domenico, da Rosali (Reggio Calabria), caporale sanità 20 reggimento fanteria, n. 2716 matricola. — Aiutante di sanità, sotto l'intenso e violento bombardamento nemico anche a gas tossici, in condizioni difficilissime, attese, con calma e coraggio e con instancabile attività ed affetto quasi fraterno, alla medicazione di numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Nobile esempio di altruismo e di alto sentimento del dovere. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

SILVA Splendino, da Lesignano de' Bagni (Parma), caporale 89 reggimento fanteria, n. 3044 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici e l'intenso bombardamento nemico, volontariamente offertosi, perlustrava terreno antistante alla linea di difesa. Gravemente ferito alle gambe dallo scoppio di una granata, si trascinava al posto di partenza, dando utili e preziose informazioni e continuando ad animare alla lotta i compagni. Bello esempio di ardire, di sprezzo del pericolo e di fermezza durante più giorni di offensiva nemica. — Bois d'Aurézy, 18-23 luglio 1918.

SILVESTRI Pietro, da Pareto (Alessandria), soldato 1 reggimento alpini, n. 669 matricola. — Sempre primo in ogni atto audace, partecipando come volontario ad un'ardita ricognizione ed essendosi scontrato improvvisamente col nemico molto superiore in forze, gli si slanciava risolutamente addosso, producendo confusione e perdite tra gli avversari, sì da dar tempo al proprio reparto di accorrere, fermare il nemico e respingerlo. — Monte Pala, M. Dagna (Clauzetto-Udine), 6 novembre 1917.

SIMONI Gino, da Livorno, tenente 126 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due plotoni, che, insieme con altri, iniziarono, con rapido e violento lancio di bombe a mano, l'attacco di una contrastata posizione, trasfuse nei dipendenti ardimento ed impeto, assicurando la felice riuscita della fase iniziale del combattimento e rimanendo ferito durante l'azione. — Zagora (Gorizia), 10 novembre 1915.

SISSA Socrate, da Moglia (Mantova), tenente 36 reggimento artiglieria campagna. — Esploratore di un gruppo di artiglieria, percorreva ripetutamente la linea degli avamposti, riportando sempre importanti informazioni sul nemico, ed eseguiva ardite ricognizioni in terreno battuto dal fuoco avversario, dando bell'esempio d'intrepidezza e di alto sentimento del dovere. In una particolare circostanza, allo scopo di riconoscere la postazione di pezzi avversari volontariamente si spingeva allo scoperto, rimanendo gravemente ferito. — Pontafel-Ceselaus-Forni di Clausetto (Carnia), 15 agosto-30 ottobre-6 novembre 1917.

SONINO cav. Gustavo, da Venezia, maggiore complemento 58 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, in un'aspra lotta per la conquista d'una importante e ben munita posizione, col proprio slancio e coraggio, fu di costante incitamento di arditezza e valore ai suoi soldati, finchè rimase gravemente ferito. — Hoie (Bainsizza), 25 agosto 1917.

SOVILLA Giuseppe, da Sedico (Belluno), caporale 80 reggimento fanteria, n. 169 matricola. — Lanciatosi all'attacco di una posizione, la raggiungeva, la oltrepassava, ed inseguiva con singolare ardimento il nemico in fuga, catturando due mitragliatrici — Ferme de Mery, 23 luglio 1918.

SPANO Salvatore, da Mandas (Cagliari), caporale maggiore 1718 compagnia mitragliatrici, n. 19224 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, essendo stato colpito in pieno il ricovero ove egli si trovava con quattro soldati e rimasto fortunatamente illeso, dopo essersi liberato dalle macerie sotto cui era stato travolto, si diede immediatamente al lavoro per liberare i compagni, dei quali due erano mor-

ti ed il terzo ferito. Caricatosi questo sulle spalle, lo trasportava al posto di medicazione, ma nel tragitto cadeva col ferito stesso in un corso d'acqua, che non aveva veduto a causa della oscurità della notte. Risollevatosi, raggiungeva il posto di medicazione e depostovi il compagno, tornava subito al proprio reparto. — Bois de la Valotte, 21 giugno 1918.

SPAVIERI Giuseppe, da Asti (Alessandria), capitano complemento corpo aeronautico militare cantieri dirigibili. — A bordo di dirigibili, partecipò a 12 azioni di bombardamento, dando costante prova di grande coraggio e di sereno sprezzo del pericolo ed essendo in ogni occasione, e specialmente nei momenti più critici della navigazione, di validissimo aiuto al proprio comandante. — Cielo del Piave e del Trentino, 19 novembre 1917-2 dicembre 1918.

STANGHINI Elia, da Siena, appuntato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 93 matricola. — Comandante di timone, in condizioni particolarmente difficili e sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, sereno ed animato da profondo sentimento del dovere, disimpegnava il servizio del rifornimento delle munizioni e, sebbene ferito gravemente ad una mano, continuava ad adempierlo, in un momento in cui esso era specialmente necessario per la batteria. — Bois du Petit Champ (Reims), 15 luglio 1918.

STEFANONI Carlo, da Como, tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. — Osservatore di artiglieria, sotto un violento bombardamento nemico che sconvolgeva le nostre difese, con serenità e sprezzo del pericolo assolveva al proprio compito in modo distinto. In una particolare circostanza, essendo la propria batteria caduta in un agguato, metteva in azione, sotto vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, il pezzo a lui vicino, ed apriva sull'avversario un efficace tiro, durante il quale sostituiva egli stesso, dando prova di elevato sentimento del dovere, uno dei serventi caduto. — Valle Aupa (Pontebba), Pielungo (Carnia), 24-28 ottobre - 5 novembre 1917.

STELLA Luigi, da Calizzano (Genova), sergente zappatore 1 reggimento alpini, numero 27170 matricola. — In diverse giornate di combattimento, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, instancabile ed ardito, era efficace coadiutore del comando del battaglione, portando ordini ed avvisi, viveri e munizioni sulla linea di fuoco. Di sua iniziativa prendeva il comando di soldati rimasti senza ufficiali, e con singolare energia li guidava nuovamente al combattimento. — Valle-Resia-Tagliamento, 27 ottobre-6 novembre 1917.

STERN Augusto, da Napoli, sottotenente 20 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento di un battaglione, sotto il violento bombardamento e l'intenso fuoco di fucileria avversaria, assolveva con valore e fermezza il compito affidatogli. Accerchiato da una pattuglia nemica, se ne liberava, difendendosi strenuamente a colpi di rivoltella. Pur ferito in più parti ed accerchiato una seconda volta, si apriva con ardimento un varco tra le pattuglie avversarie. — Chaumuzy (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

SUSANNI Carlo, da Spezia (Genova), soldato 19 reggimento fanteria, n. 21416 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, continuava a far fuoco anche quando pattuglie avversarie, infiltratesi nella nostra linea, lo avevano preso alle spalle, e, sprezzante del pericolo, manovrando destramente l'arma, incitava i compagni a resistere. Esaurite le munizioni, traeva in salvo l'arma stessa, che però poco dopo gli veniva spezzata da una scheggia di granata scoppiatagli a pochi passi. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

TALUCCHI Giuseppe Maria, da Torino, capitano 3 reggimento alpini. — In una speciale circostanza, e quando rivestiva ancora il grado di sottotenente, incaricato, in un momento difficile, del comando di una compagnia alpina, la guidava in quattro giornate di aspre azioni, dando prova di fermezza, autorevolezza e valore. Nel lungo servizio prestato in prima linea ebbe più volte a distinguersi in numerose, vo-

lontarie ed ardite ricognizioni ed in molteplici fatti d'arme, nei quali fu costante esempio di fede, di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Monte Mrzli (Zona Carnia), 1-5 giugno 1915. Anni 1916-1917.

TARABUSI Sante, da Bologna, soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1796 matricola. — Dopo aspre lotte per la conquista di varie posizioni, risolutamente affrontava, seguito da pochi compagni, un grosso nucleo di nemici che trascinava seco prigioniere nostre truppe e liberava queste, catturando gli avversari. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

TASSONI Arcangelo, da Ro (Ferrara), soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 11091 matricola. — Primo all'assalto, visto minacciato dagli avversari ed in grave pericolo un suo superiore, accorreva arditamente in aiuto di lui, fugando i nemici e traendone due prgionieri. — Hermada, 25 maggio 1917.

TAZZA Michele, da Terni (Perugia), caporale maggiore 92 reggimento fanteria. — Arditamente si spingeva alla conquista di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, fino a quando la posizione stessa non veniva saldamente mantenuta, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Col degli Orbi - Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

TECCHIO Pietro, da Arcole (frazione Pazzolo) (Verona), soldato 2 reggimento granatieri, n. 43180 matricola. — Porta ordini al comando di un battaglione, fu costante esempio di valore. In momento particolarmente grave del combattimento, durante una violenta lotta corpo a corpo, rimasto ferito ad un braccio e ad un fianco, diede ancora bello esempio di singolare fermezza di animo. — Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916.

TELLINI Aniceto, da Gonzaga (Mantova), soldato 89 reggimento fanteria, n. 30997 matricola. — Durante un violento attacco nemico, mentre ogni mezzo di comunicazione era interrotto, portava un ordine urgente al comando di un reggimento avanzato, assolvendo tale compito con intelligenza e fermezza attraverso a zone violentemente battute dall'artiglieria avversaria anche con gas tossici. Con uguale lodevole ed esemplare condotta continuava a disimpegnare il suo mandato nell'offensiva nemica, che durò dieci giorni. — Reims, 15-23 luglio 1918.

TERAMO Michele, da Castroreale (Messina), sottotenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'attacco di una forte e ben munita posizione, arditamente avanzava alla testa del proprio reparto, incitando i dipendenti con l'esempio e la parola, finchè, travolto nelle oscillazioni della violenta lotta, non rimase sopraffatto. — Viadotto di Duino, 25 maggio 1917.

TERENZIO Michele, da Bovino (Foggia), tenente 116 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia incaricata della difesa di una importante posizione da noi recentemente conquistata e fatta segno ad intensi bombardamenti e ad impetuosi contrattacchi nemici, col proprio contegno infondeva nei dipendenti ardire e fermezza, ed assolveva il proprio mandato con perizia e valore, opponendo per più giorni all'avversario ostinata resistenza. — Sober (Vertoiba), 10-13 ottobre 1916.

TESSADORI Francesco, da Credera (Cremona), caporale maggiore 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo 116 batteria, n. 14869 matricola. — Sopraggiunto l'ordine di far saltare la batteria sotto il vivo fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, giurava di salvare il proprio pezzo o di morire su di esso, e, bello esempio di tenace coraggio ai propri artiglieri, riusciva nell'intento. — Sella Nevea (Valle Raccolana), 27 ottobre 1917.

TOIA Antonio, da Salza di Pinerolo (Torino), aiutante battaglia 3 reggimento alpini, n. 14940 matricola. — Comandante di un plotone, in un lungo periodo di aspre operazioni per arginare l'avanzata nemica, diede belle prove di ardire, di sprezzo del

pericolo e di fermezza, opponendo ovunque tenace resistenza all'avversario incalzante, nonostante le perdite subite dal reparto. Già distintosi in precedenti azioni, in una delle quali veniva anche ferito. — Val Resina, 24 ottobre; Val Arzino 7 novembre 1917.

TOMASICCHIO Giovanni, da Corato (Bari), aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri. — In una situazione assai incerta e pericolosa, in seguito ad ordini del comandante di brigata, usciva arditamente dalle nostre linee per una importante ricognizione, percorrendo un terreno montano difficile, aspro e boscoso. Raggiunto abilmente un villaggio nel quale era asserragliato un battaglione nemico, lo attaccava con risolutezza e con audacia, ingannando con abile manovra dimostrativa gli avversari che, persuasi di aver di fronte forze superiori, iniziarono tosto il ripiegamento. Adempito il proprio compito, si disimpegnava dal nemico, rientrando con tutti i suoi uomini e con 16 prigionieri. — Roana (Altipiano di Asiago), 27 maggio 1916.

TOMASSI Giuseppe, da Monreale (Palermo), capitano 56 reggimento artiglieria da campagna (M. M.). — Durante un violento combattimento, sotto l'intenso bombardamento nemico, teneva valoroso contegno, e, col fuoco della propria batteria, validamente concorreva alla riconquista di importanti posizioni. — Col d'Astiago, 15-18 giugno 1918.

TONETTI Mario, da Pallanza (Novara), sergente 213 reggimento fanteria (M. M.), numero 8710 matricola. — Coadiuvando con singolare energia il proprio comandante di plotone a respingere forti e ripetuti attacchi avversari, slanciavasi sempre fra i primi fuori delle trincee, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. In una successiva azione, rimasto ferito l'ufficiale comandante del plotone, prontamente lo sostituiva, guidando il reparto con slancio ed arditezza all'attacco e rimanendo ferito egli stesso. — Veliki Krib, 30 agosto-4 settembre 1917.

TORTOLANO Fortunato, da Cassino (Caserta), caporale maggiore 1247 compagnia mitragliatrici, n. 810 matricola. — Volontario di guerra, tenne sempre alto fra i suoi dipendenti il sentimento del dovere e l'amore di Patria. Sempre intrepido, dimostrò ovunque sprezzo del pericolo. In una particolare circostanza, come capo mitragliatrice, prese il posto del tiratore ed efficacemente contribuì a respingere un violento contrattacco nemico, rimanendo gravemente ferito alla testa. — Monte San Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917.

TORTORA Giacoma, da Conegliano (Treviso), tenente complemento 1716 compagnia mitragliatrici. — Comandante di un plotone, con slancio ed intelligenza portava i propri uomini su posizioni fortemente tenute dal nemico, cooperando efficacemente a fare prigionieri e a catturare materiali. Bello esempio d'ardire e fermezza. — Ferme de Méry (Canton Gueux Arroud-Reims-Marna), 23 luglio 1918.

TOSELLI Domenico, da Peveragno (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 23256 matricola. — Con sereno sprezzo del pericolo e con nobile senso di altruismo accorreva in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, per recare soccorso a due soldati gravemente colpiti, e incurante di sè li traeva in salvo. — Monte Rombon (Plezzo), 24 ottobre 1917.

TASELLI Ettore, da Alessandria, capitano 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batteria da campagna, con tiri tempestivi ed efficaci fermava l'avanzata di tanks avversarie. Negandosi ogni riposo ed esponendosi dove più forte era il bombardamento nemico, colla sua presenza e con l'esempio della sua serena fermezza otteneva dalle proprie batterie la maggiore celerità ed ordinatezza nei frequenti cambiamenti di posizione, eseguiti attraverso a zone fortemente battute dal tiro avversario, ed era di incitamento ai dipendenti in nobili gare di bravura, che resero possibile il pieno adempimento dei compiti assegnati al gruppo. — Foret de Reims, 15-25 luglio 1918.

TOSI Carlo, da Stresa (Novara), aspirante ufficiale 1° reggimento fanteria (M. M.). — Ardito ed energico comandante di plotone, si manteneva saldamente per un'intera giornata su di una posizione, nonostante fosse accerchiato da forze nemiche. Ferito, conservava per qualche tempo e con fermezza il comando del reparto, tenendo alto col suo contegno il morale dei dipendenti nella grave contingenza, fino a che, soverchiato dal nemico, venne fatto prigioniero. — Castel del Monte (Cividale), 27 ottobre 1917.

TOTI Ezio, da Firenze, capitano medico complemento 76 reggimento fanteria. — Durante un combattimento al quale aveva preso parte spontaneamente, sprezzante del pericolo, dava bello esempio di coraggio e di altruismo, recandosi a medicare i feriti in prossimità della prima linea e sorvegliando in ogni particolare lo svolgimento del servizio sanitario. — Bois de Vrigny (Francia), 23 luglio 1918.

TRENTANOVE Livio, da Vernio (frazione Montepiano) (Firenze), soldato 1715 compagnia mitragliatrici. — Sotto il violento bombardamento nemico, accorreva per soccorrere un compagno ferito. Colpito a sua volta gravemente, continuava nell'opera pietosa, finchè le forze non gli vennero a mancare. — Bois du Petit Champs, 15 luglio 1918.

TRICARICO Saverio, da Torre Maggiore (Foggia), sergente maggiore 76 reggimento fanteria, n. 32388 matricola. — Comandante di un plotone, incaricato di cooperare alla rioccupazione di una posizione di prima linea precedentemente abbandonata, lo conduceva con calma abilità e fermezza. Contrattaccato, era di bello esempio ai dipendenti per audacia e sprezzo del pericolo, animandoli ed incitandoli alla difesa a tutta oltranza, e contribuendo così a mantenere la posizione. — Bois du Patis d'Ecueil (Reims), 17 luglio 1918.

TROIAN Giovanni, da Prato Carnico (Udine), sergente maggiore 1716 compagnia mitraglitarici, n. 51763 matricola. — Bello esempio di coraggio, coordinando lo sforzo dei dipendenti, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, arrivò con i primi sulla posizione conquistata, mitragliando e disperdendo nuclei nemici che ancora resistevano. — Ferme de Méry (Canto Gueux-Marna), 23 luglio 1918.

TROVA Francesco, da Siracusa, capitano complemento 76 reggimento fanteria. — Conduceva con slancio la compagnia all'assalto di forti posizioni, strappandole al nemico dopo aspra e risoluta lotta. — Ferme de Méry (Cant. Gueux Arrond. Reims-Marna), 23 luglio 1918.

TRUBBIANI Basilio, da Montefortino (Ascoli Piceno), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 3455 matricola. — In un attacco irruppe fra i primi sulla posizione nemica, validamente concorrendo coi compagni ad atterrirne con violento lancio di bombe a mano le vedette ed a catturarne alcune. Partecipando poscia ad una violenta lotta corpo a corpo, dette bell'esempio di audacia e fece un prigioniero. — Veliki Krib, 2-4 settembre 1917.

TURA Fortunato, da Thiene (Vicenza), sottotenente complemento 1 reggimento alpini — Comandante di una compagnia, infondeva nei propri dipendenti fermezza e coraggio. Durante un violento attacco nemico, sotto l'intenso tiro avversario di mitragliatrici e di bombe a mano, con esemplare serenità e grande sprezzo del pericolo incitava i suoi uomini a strenua resistenza e respingeva nettamente l'attacco. — Cerni-Potok (Valle Resia), 27 ottobre 1917.

TURCHI Gino, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Alla testa del proprio plotone validamente cooperò a trattenere il nemico incalzante in forze superiori per uomini e per mezzi. Ferito gravemente ad un braccio, continuò a tenere il proprio posto di combattimento, finchè non venne sopraffatto. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Fondi (Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

USAI Salvatore, da Nulvi (Sassari), caporale 3 reggimento genio, n. 20883 matricola. — Per molti mesi addetto a lavori di contromina molto pericolosi per la minaccia continua di mine nemiche e per le difficoltà del lavoro, assolveva il proprio compito di capo squadra con calma e fermezza singolari. Durante il brillamento di una contromina avversaria, dalla quale usciva incolume, infondeva coll'esempio forza e vigore nel personale che lo coadiuvava, e, sotto violento fuoco nemico, partecipava alla difesa della posizione, dando bella prova di tenacia e di coraggio. — Sief, settembre-ottbre 1917.

VAGHI Angelo, da Lodi (Milano), sergente 1 reggimento genio, n. 2079 matricola. — Trovandosi, con un plotone, per l'esecuzione di lavori, in una posizione assalita dal nemico dopo un intenso bombardamento, con pronta ed intelligente iniziativa, riunìti e rincorati i suoi soldati, si slanciava valorosamente al contrassalto verso la direzione più minacciata. In due giornate continue di aspro combattimento, dava belle prove di alte virtù militari e di sereno sprezzo del pericolo. Dopo 36 ore di accanita resistenza, essendo ormai la posizione completamente aggirata e nettamente oltrepassata dall'avversario, riunita una squadra di soldati, la conduceva attraverso le linee nemiche, fino nelle nostre. — Soglio d'Aspio (Altopiano di Campomolon), 15-16 maggio 1916.

VALECCHI Procopio, da Bastia (Perugia), soldato 51 reggimento fanteria, n. 22909 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico e attraverso zone invase da gas tossici, si offriva volontariamente a trarre al riparo un ufficiale gravemente ferito e lo portava a spalla, per oltre un chilometro, fino al posto di medicazione. — Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

VALENTINI Giovanni Battista, da Molinella (Bologna), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 3316 matricola. — Durante un violento ed aspro combattimento, visto cadere ferito il proprio ufficiale comandante di plotone, risolutamente facevagli scudo col proprio corpo per sottrarlo alle raffiche delle mitragliatrici avversarie, e, trasportatolo da solo al più vicino posto di medicazione, faceva immediato ritorno al proprio reparto in linea; nobile esempio di belle virtù militari, di divozione al superiore. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

VALENTINI Sisto, da Portico e San Benedetto (frazione San Benedetto) (Firenze), sergente 4 reggimento artiglieria campagna, n. 33333 matricola. — Capo pezzo, manteneva, sotto l'intenso bombardamento nemico, contegno calmo e sereno. Dirigeva, con valore e sagacia il fuoco del suo pezzo. Avuto posto fuori d'uso l'altro pezzo della sua sezione e colpito in pieno il ricovero, vi si slanciava ad apprestare le prime cure ai feriti, noncurante del pericolo, e ne dirigeva, con grande audacia e coraggio, lo sgombro. — Bois Ecueil, 17 luglio 1918.

VANIA Domenico, da Trani (Bari), caporale 76 reggimento fanteria. — Sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, giunto coi primi sulle posizioni nemiche ne mitragliava con risolutezza i difensori, disperdendoli. — Ferme de Mery, 23 luglio 1918.

VANNI Casimiro, da Rovolon (Padova), sergente 2 reggimento granatieri, n. 32208 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un'azione nella quale il proprio battaglione era impegnato a fondo per la difesa di una importantissima posizione, diede bello esempio di coraggio e di valore. Essendosigli guastata l'arma per lo scoppio di una granata nemica, sotto le raffiche di artiglieria e fucileria avversaria, la trasportò in seconda linea per essere riparata, e tornò subito dopo al suo posto di combattimento armato di fucile incorando i granatieri alla resistenza. Recatosi poi a riprendere l'arma riparata, la impegnò nuovamente contro il nemico, facendone strage, finchè, stretto da ogni parte, dopo aver perduto quasi tutto il personale della sezione, venne fatto prigioniero. — Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916.

VARVELLO Euclide, da Grana (Alessandria), trombettiere 3 reggimento alpini, n. 33569 matricola. — Porta ordini fidato ed ardito, rese segnalati servizi, esponendosi più volte al fuoco nemico nel disimpegno delle proprie mansioni. In un'aspra azione giungeva fra i primi su di una sezione mitragliatrici avversaria, concorrendo valorosamente a metterne fuori combattimento parte dei difensori e parte a fugarne. Con altri pochi uomini resisteva tenacemente in un posto ritaccato, e dava poi modo ai compagni stessi di ripiegare, rientrando per ultimo. — Val Resia, 24 ottobre; Valle Arzino, 6 novembre 1917

VEGLIANTE Antonio, da Contrada (Avellino), capitano 92 reggimento fanteria. — Inviato colla propria compagnia in rinforzo di altre due, che occupavano una posizione allora conquistata, trascinava con energia e con l'esempio del suo valore il reparto attraverso ad un terreno violentemente battuto dalle artiglierie nemiche, e giungeva, nonostante le perdite subite, sulla posizione, col reparto ordinato, che con intelligenza ed ardire impiegava poi al rafforzamento della posizione stessa. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

VERGA Giuseppe, da Vizzini (Catania), sergente 75 reggimento fanteria, n. 4682 matricola. — Si spingeva con bello slancio all'assalto di una forte posizione nemica, coadiuvando validamente il suo colonnello. Ferito ad una spalla, dava esempio di alto sentimento del dovere, additando ai suoi uomini l'obiettivo da raggiungere ed incitandoli alla lotta, finchè, esaurito di forze, dovette abbandonare il campo dell'azione. — Bois du Petit Champ, 17 luglio 1918.

VERGANI Gaetano, da Renate (Milano), caporale 92 reggimento fanteria, n. 1525 matricola. — Arditamente si spingeva alla conquista di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, fino a quando la posizione stessa non veniva saldamente mantenuta, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Col degli Orbi-Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

VIGLINO Vittorio, da Cagliari, soldato 2 reggimento genio, n. 1190 matricola. — Portaordini di singolare coraggio, coadiuvava instancabilmente il proprio comandante di battaglione. Intrepido e sprezzante del pericolo, percorreva per tre giorni tratti scoperti e battuti dal fuoco nemico per tenere i collegamenti ed eseguire perlustrazioni. Durante un furioso contrattacco avversario, inviato di collegamento con le nostre truppe avanzate, riportava utili notizie. Ferito, non si allontanava che in seguito ad ordine. — Bois de Maître Jean Vallone di Cormans, 16-18 luglio 1918.

VINZANI Paolo, da Modena, tenente complemento corpo aeronautico militare 1 sezione aerostatica autoparco campale. — Comandante di una sezione aerostatica ed ottimo osservatore dal pallone frenato, compì oltre 200 ore di ascensione, quasi tutte in difficili condizioni atmosferiche assolvendo importantissimi compiti e dimostrando sommo sprezzo del pericolo. Sempre primo nei cimenti del suo reparto, fu esempio costante ai dipendenti di entusiasmo e di alto sentimento del dovere. — Isonzo-Trentino-Piave, febbraio-maggio 1916-giugno-settembre 1916-ottobre 1918.

VIOLATO Angelo, da Agna (Padova), sergente maggiore 8 reggimento bersaglieri, numero 2669 matricola. — In ogni occasione si distinse per contegno fermo e sereno, e guidò con energia e valore i propri dipendenti, ai quali fu costantemente di nobile esempio. Ferito gravemente durante il combattimento, dette prova di saldo animo, manifestando alto spirito militare, ed esortando i commilitoni a compiere sempre il loro dovere. — La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918.

VIRNO Benedetto, da Cava dei Tirreni (Salerno), aspirante ufficiale 59 reggimento fanteria. — Durante un forte attacco nemico diede ai propri dipendenti bello esempio di alto sentimento del dovere, inspirando loro, col suo contegno, calma, fiducia e spirito di combattività. Ferito mentre con bello slancio portava i suoi uomini all'assalto, li incitava ancora con ardore alla lotta. — Monte Monfenera (Pedemonte), 24 novembre 1917.

VISENTIN Albano, da Montebelluna (Treviso), soldato 913 compagnia mitragliatrici, n. 15714 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, visto cadere ferito il porta arma, precedeva la mitragliatrice e si spingeva avanti con le prime ondate, incitando i compagni all'attacco, con la viva parola e con l'esempio del suo singolare coraggio. — Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), luglio 1918.

VITELLOZZI Giuseppe, da Pratovecchio (Arezzo), sergente maggiore 219 compagnia mitragliatrici, n. 33 482 matricola. — In quattro giorni consecutivi di aspra lotta, dette prova di energia e coraggio singolari. Rimasti feriti tutti gli ufficiali, assunse il comando della compagnia mitragliatrici e con l'unica arma ancora a sua disposizione e con pochi superstiti partecipò all'assalto di un'ardua posizione, facendo parecchie diecine di prigionieri. Successivamente concorse per due giorni a respingere i violenti contrattacchi avversari. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 31 agosto-4 settembre 1917.

VITTERITTI Vincenzo, da San Demetrio Corone (Cosenza), soldato 51 reggimento fanteria, n. 1010 matricola. — Portaferiti sotto il violento bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo si recava più volte alla sezione di sanità per trasportare feriti. Sempre pronto e vigile durante l'azione, con slancio soccorreva i compagni, incitando gli altri portaferiti all'adempimento del loro dovere. Colpito da gas venefici, rinunciava di entrare in luogo di cura, dando bello esempio di elevato sentimento del dovere. — Bosco di Contron (Champagne), 15 luglio 1918.

VITTOZZI Aldo, da S. Giorgio a Cremano (Napoli), aspirante medico 20 reggimento fanteria. — Mentre infuriava un violento ed intenso bombardamento nemico anche a gas tossici, raggiungeva i reparti del proprio battaglione e continuava con grande serenità, singolare coraggio ed instancabile attività, ad attendere alla medicazione e sgombero di numerosi feriti. Nello spostarsi in altra località, percorrendo una zona battuta intensamente con proietti di ogni calibro, con sprezzo del pericolo e fermezza esemplari si soffermava a soccorrere e medicare i non pochi militari caduti. Montagna di Blygny-Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

VOLTOLINA Antonio, da Capo d'Istria (Istria), tenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — Nativo dell'Istria e volontario di guerra, animato da entusiastica fede nei destini della Patria, dette prove continue di sprezzo dei più gravi pericoli. Durante sette giorni di aspra lotta, valorosamente combattendo, fu di incitamento con l'esempio e con la parola ai propri dipendenti, arditamente conducendoli alla conquista di importanti obiettivi — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-4 settembre 1917.

WILMANT Paolo, da Milano, aspirante ufficiale 1247 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in sette giorni di aspra lotta, con la parola e con l'azione fu di incitamento ai dipendenti. Di propria iniziativa accorse con la sua sezione là dove più furiosa era la mischia, efficacemente contribuendo a respingere i replicati contrattacchi nemici. Rimasto privo delle armi, validamente concorse coi propri uomini, impiegati come fucilieri, all'attacco di una ben munita posizione, e raggiuntala, valorosamente vi si mantenne, resistendo con tenacia ai ripetuti ritorni offensivi dell'avversario. — Veliki Krib-Monte San Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917.

ZAMBONI Guelfo, da Santa Sofia (Firenze), caporale 231 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto alla contabilità della compagnia, durante l'assalto incitava i compagni con l'esempio e con la parola. Sulla posizione conquistata radunava dispersi, e ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. — Monte San Gabriele, 31 agosto - 7 settembre 1917.

ZANASI Ernesto, da Castelnuovo Rangone (Modena), tenente 39 reggimento fanteria. — Addetto ad un comando di brigata, più volte si offrì, sotto violenti bombardamenti nemici, per portare ordini, e disimpegnò tale servizio con esemplare sprezzo del pericolo. Successivamente, benchè ne fosse stato dispensato, preferì, bello esem-

pio di devozione al superiore e di coraggio, seguire il suo generale in una visita di ricognizione a trincee allora conquistate, e durante la ricognizione stessa rimase gravemente ferito da una fucilata al capo. — San Marco (Gorizia), novembre 1916.

ZANIER Angelo, da Buja (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 8073 matricola. — Entrato volontariamente a far parte di una pattuglia di dieci uomini incaricata del servizio di estrema avanguardia di un battaglione durante il ripiegamento sul Piave, tenacemente resisteva, in un terreno scoperto, all'attacco del nemico. Caduti sette dei suoi compagni, rimaneva saldo al proprio posto, continuando a far fuoco ed agevolando il ripiegamento del grosso. — Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

ZIGNOLI cav. Antonio, da Treviso, maggiore 10 battaglione regia guardia finanza. — Comandante di un battaglione, in una azione offensiva, guidò il proprio reparto, con slancio e sprezzo del pericolo e fermezza singolari, alla conquista di forti trinceramenti, in una zona montana fortemente battuta dal fuoco nemico. Ferito ad una mano, fu costretto a lasciare il comando. — Mali Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

ZUFFELLATO Adolfo, da Arzignano (Vicenza), tenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto con una sola arma e con pochi superstiti, causa il violento bombardamento nemico, resisteva egualmente con ardimento sulle posizioni occupate. Riconduceva poscia i propri uomini all'attacco di ben difese posizioni, manovrando egli stesso l'ultima arma rimastagli, e cooperando efficacemente al buon esito dell'azione. Bello esempio ai dipendenti di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Boully Courmas (Marna), 15-23 luglio 1918.

## *Decreto Ministeriale 4 gennaio 1920.*

## CROCI AL MERITO DI GUERRA

ALDI Aldo, soldato 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 5040 matricola.
(Monte Gengio, 1 giugno 1916).

ALESSANDRINI Arcolante, da Nontanola (Modena), maestro d'arme 2 reparto assalto.

ALLIAUD Carlo, da Verona, capitano 7 reggimento alpini.
(Cima Verde-Monte S. Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917).

ALVINO Ermanno, da Roma, soldato 3 compagnia automobilisti 3 autoparco, n. 15814 matricola.
(Palmanova, 3 agosto 1917).

AMATO Vincenzo, da Amantea (Cosenza), soldato 36 reggimento artiglieria campagna, numero 32530 matricola.
(Pontafel, giugno-luglio 1915-Ceselano (Tagliamento), 3 novembre 1917).

ANTONIOLI Giovanni, da Sarmede (Treviso), maresciallo 2 reggimento genio, n. 23753 matricola.
(Dall'Isonzo a S. Vito al Tagliamento, 27-30 ottobre 1917).

AQUINO Giovanni, da Aprigliano (Cosenza), caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 96 matricola.
(Pierlungo (Carnia), 5 novembre 1917).

ARCIDIACONO Felice, da Acireale (Catania), tenente 15 reggimento cavalleggeri Lodi.
(Riva destra Ardre, 15-23 luglio 1918).

AVITTA cav. Eugenio, da Napoli, maggiore generale comandante brigataAbruzzi.
(Oslavia,6-7-8 agosto 1916).

BAIO Da Bettola (Piacenza), soldato 3 reggimento alpini, n. 23880 matricola.
(Val Resia-Val Arzino, 24 ottobre-6 novembre 1917).

BALBONI Mario, da Ferrara, soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 7629 matricola.
(Hermada, 26 maggio 1917).

BALOSSO Giovanni, da Divignano (Novara), caporale 75 reggimento fanteria, n. 22030 matricola.
(Bois dis Hourmées-Bois da Petit Champ, 15-18 luglio 1917).

BARAZZUTI Nicolò, da Forgaria (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 50136 matricola.
(Pielungo (Udine), 5 novembre 1917).

BARBARA Luigi, da Cuneo, tenente complemento aiutante maggiore 3 reggimento alpini.
(Val Resia, 21 ottobre-Valle Arzino, 7 novembre 1917).

BARBERIS Alessandro, da Lecco (Como), tenente 2 reggimento genio.
(Regione di Vrigny, 15-21 luglio 1918).

BARBIERI Giuliano, da Tregnauda (Siena), caporale maggiore 1247 compagnia mitragliatrici, n. 2407 matricola.
(Monte S. Gabriele, 31 agosto-7 settembre 1917).

BARCELLONA Giovambattista, da Lecce, sottotenente aiutante maggiore secondo 140 reggimento fanteria (M. M).
(Latisana (Tagliamento), 29-31 ottobre 1 novembre 1917).

BATTISTELLA Alfredo, da Lanciano (Chieti), tenente complemento 1 reggimento alpini.
(Val Giudicaria Forti di Lardaro, 3-4 novembre 1918).

BEATRICE Alfonso, da Mondragone (Caserta), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 7692 matricola.
(Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

BELLINI Aldo, da Milano, sottotenente complemento 1 reggimento alpini.
(Valle Resia, 27-29 ottobre 1917).

BELLINI Giuseppe, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), capitano 147 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Skarnigtz Alto But (Carnia), 23 luglio 1916).

BELLO Luigi, da Alessano (Lecce), soldato 1 reggimento genio, n. 6323 matricola.
(Cesuna Roana (Vicenza), 3 giugno 1916).

BELTRANO Antonio, da Palermo, tenente 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Val Brenta, 15 giugno 1918).

BERGAMASCHI Dionigi, da Gurro (Novara), soldato 91 reggimento fanteria, n. 27890 matricola.
(Col del Miglio (San Nazario) Vicenza, 2 luglio 1918).

BERNARDI Tullio, da Roma, capitano bersaglieri addetto distaccamento truppe italiane Palestrina.
(Gaza(Palestrina), 27 settembre 10 novembre 1917).

BERNARDINI Domenico, da Assisi (Perugia), sergente 36 reggimento artiglieria campagna, n. 16811 matricola.
(Valle Roccolana (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

BERTESELLI Vittorio, caporale maggiore 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 36329 matricola.
(Monte Cengio, 2-3 giugno 1916).

BETTONI CAZZAGO Alessandro, da Brescia, tenente reggimento cavalleggeri Guide (19).
(Codroipo, 30 ottobre 1917).

BIANCHI cav. Federico, da Livorno, colonnello 145 reggimento fanteria (M. M.).
(Selo, 12 settembre 1917).

BIANCHI Vittorio, da Pisa, capitano medico addetto distaccamento truppe italiane Palestrina. (Gaza (Palestrina), 27 settembre 10 novembre 1917)

BOLLARDI Renato, da Gavirate (Como), sottotenente complemento aiutante maggiore secondo 2 reggimento granatieri. (Monte Cengio Altipiano di Asiago, 3 giugno 1916).

BOLOGNA Giovanni, da Gambolò (Pavia), maresciallo 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 17258 matricola. (Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

BORTOT Giuseppe, da Conegliano (Treviso), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 10616 matricola. (La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918).

BOSCHI Mario, da Roma, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale.
(Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

BOTTI cav. Cesare, da Reggio nell'Emilia, maggiore 30 reggimento artiglieria campagna.
(Ceselano Forni di Clanzetto, 30 ottobre 6 novembre 1917).

BOUFFIER cav. Vittorio, da Padova, Maggiore carabinieri reali addetto comando 4 corpo armata. (Monte Mrzli (Tolmino), 18, 20 agosto 1917).

BRAMBILLA Angelo, da Savona (Genova), soldato 214 batteria bombarde.
(Medio Isonzo Santa Lucia di Tolmino, 29 agosto-24 ottobre 1917).

BRUNETTI Mariano, da Rocca di Papa (Roma), soldato 4 reggimento genio, n. 6772 matricola. (Foce Vogercek (Isonzo), 19 agosto 1917).

BRUNO Luigi, da Napoli, tenente 2 reggimento granatieri.
(Carso-Piave, 8-9 novembre 1917).

BRUZZESE Salvatore, da Mammola (Reggio Calabria), soldato 1 reggimento genio, numero 6782 matricola. (Cesuna-Roana (Vicenza), 3 giugno 1916).

BUGLIA Luigi, da Merlara (Padova), tenente complemento 735 compagnia mitragliatrici.
(Valle di Torreano, 27 ottobre 1917)

BURTONE Sebastiano, da Scordia (Catania), soldato 36 reggimento artiglieria campagna n. 55927 matricola. (Pielungo (Carnia, 5 novembre 1917).

BUSATO Davide, caporale 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 17596 matricola.
(Monte San Gabriele, 30 agosto -7 settembre 1917).

CADLOLO Mariano, da Roma, tenente complemento 16 reggimento fanteria.
(Durazzo, 22-26 febbraio 1916).

CAFORIO Carmelo, caporale 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 8849 matricola.
(Monte Cengio, 3 giugno 1916).

CAGNATA Giuseppe, da Sciacca (Girgenti), sottotenente 2 reggimento genio.
(Oppacchiasella-Codroipo-S. Vito al Tagliamento-Ponte di Piave, 27 ottobre-2 novembre 1917).

CALLIGARI Romildo, caporale 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 15593 matricola.
(Monte Cengio, 2 giugno 1916).

CAMBULE Antonio, da Padria (Sassari), tenente 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Val Brenta, 15 giugno 1918).

CAMOZZI Clemente, da Corte de' Cortesi con Cignone (Cremona), sergente 1 reggimento genio, n. 27030 matricola. (Cesuna-Roana (Vicenza), 3 giugno 1916).

CAMPAGNOLI Celio, da Sermide (Mantova), caporale 214 reggimento fanteria (M. M), n. 3935 matricola. (Veliki Krib-Monte S. Gabriele, 30 agosto-6 settembre 1917).

CAPITANI Luigi, da Fermo (Ascoli-Piceno), sergente 76 reggimento fanteria, n. 2206 matricola. (Bois du Pats d'Emil (Reims.) 15-17 luglio 1918).

CAPONE cav. Altrolo, da Benevento, maggiore 140 reggimento fanteria (M. M.).
(Latisana (Tagliamento), 29-31 ottobre-1 novembre 1917).

CAPRA Salvatore, caporale maggiore 5 compagnia automobilisti 3 auto-parco, n. 3714 matricola. (Palmanova, 3 agosto 1917).

CARDARELLI Camillo, da Scrofano (Roma), capitano aiutante campo brigata Brescia.
(Bosco di Coutron (Champagne), 15 luglio 1918)

CAROCCI Carlo, da Smirne (Asia Minore), sergente bersaglieri addetto distaccamento truppe italiane Palestrina, n. 35599 matricola.
(Gaza (Palestrina), 27 settembre-10 novembre 1917).

CASTAGNARI Raffaele, da Bazzano (Bologna), caporale 10 reggimento artiglieria campagna, n. 765 matricola. (Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918).

CASTELLAZZI Luigi, da Langosco (Pavia), soldato 90 reggimento fanteria, n. 3209 matricola. (Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918(.

CAVALIERI Michele, da Pozzuoli (Napoli), tenente 10 reggimento artiglieria campagna.
(Carnia-Piave, ottobre-novembre 1917).

CAVALLI Gino, da Parma, *soldato 90 reggimento fanteria*, n. 18301 matricola.
(Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918)

CENSI Luigi, da Esanatoglia (Macerata), tenente artiglieria treno automobilisti 3 auto-parco. (Palmanova, 3 agosto 1917).

CERA Valentino, da Pratola Peligna (Aquila), caporale maggiore 8 reggimento alpini, numero 18527 matricola. (Pielungo(Udine), 5 novembre 1917).

CERVELLERA Vincenzo, da Padova, tenente 57 reggimento fanteria.
(Oslavia, 6 agosto 1916).

CHERICI Vittorio, da Casellina e Torri (Firenze), soldato 5 raggruppamento pesante campale 30 gruppo 116 batteria, n. 13583 matricola.
(Sella Nevea (Valle Raccolana), 21-27 ottobre 1917).

CHIARA Gaetano, da Centuripe (Catania), sergente maggiore 89 reggimento fanteria, numero 38301 matricola. (Bois de Vrigny, 15 luglio 1918).

CHIARI Ortensio, da Cori (Roma), tenente milizia territoriale 147 reggimento fanteria (M. M.). (M. Mrzli (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917).

CIANCHETTI Rodolfo, da Panicale (Perugia), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri.
(Cesuna-(Altipiano di Asiago), 31 maggio-3 giugno 1916).

CIBISCHINO Bartolo, da Talmassano (Udine), soldato 90 reggimento fanteria, n. 33676 matricola. (Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918)

CIOLLI Riccardo, da Acuto (Roma), sottotenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Pielungo (Carnia), 5 novembre 1917.

CIOTOLA Alberto, da Napoli, tenente medico 229 reggimento fanteria (M. M.). (Conca di Gargaro (Gorizia), 28 agosto-7 novembre 1917).

CIPRI Felice, da Corato (Bari delle Puglie), caporale maggiore 92 reggimento fanteria, n. 514 matricola. (Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918).

CIRRI Donatello, sergente 3 compagnia automobilisti 3 autoparco, numero 50102 matricola. (Palmanova, 3 agosto 1917).

COCCO PUDDU Ettore, da Usellus (Cagliari), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. (Val Reisa-M. Pala Pielungo (Udine), 28 ottobre-6 novembre 1917).

COLLARI Libertino, da Casteltermini (Girgenti), soldato 1 reggimento genio, n. 3829 matricola. (Cesuna-Roana (Vicenza), 3 giugno 1916).

COLOMBI Attilio, da Brescia, sottotenente complemento 1 reggimento alpini. (Valletta del Cerni Patok (Valle Resia), 27 ottobre 1917).

COLORINI Pietro, da Mantova, tenente 37 reggimento fanteria. (Palmanova 3 agosto 1917).

COLOTTI Pietro, da Rovato (Brescia), caporale reggimento lancieri Novara (5). (Pozzuolo del Friuli-Morteglıano, 30 ottobre 1917).

COLUCELLI Marco, da Ascoli Satriano (Foggia), caporale maggiore 91 reggimento fanteria, n. 28692 matricola. (Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918)

COMBA Carlo, da Carignano (Torino), sergente maggiore 3 reggimento alpini, n. 10602 matricola. (Val Arzino, 6 novembre 1917).

COMMISSARI Alfonso, da Marzolotto (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 2695 matricola. (Oppacchiasella-S. Vito al Tagliamento, 27 ottobre-2 novembre 1917).

CONTI Giovanni, da San Damiano d'Asti (Alessandria), sergente 3 reggimento alpini, numero 3328 matricola. (Val Arzino, 6 novembre 1917).

CONTIPODERO Antonino, da Messina, soldato 214 reggimento fanteria (M. M.)., 21539 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 agosto-5 settembre 1917).

COPPITZ Attilio, da Treviso, capitano complemento 5 reggimento genio. (Tagliamento, Piave, 2-9 novembre 1917).

CORDONI Rosario, da Brescia caporale 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 10567 matricola. (Hermada, 25 maggio 1917).

CORTESINI Filippo, da Bagnone (Massa Carrara), tenente 2 reggimento artiglieria fortezza (costa). (Punta Sdobba, agosto 1917).

COSIMI Luigi, da Roma, sottotenente complemento 1 gruppo bombarde, 3 batteria. (S. Pietro di Gorizia, 16 agosto 1916).

COVELLO Luigi, da San Demetrio nei Vestini (Aquila), caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 1332 matricola. (Bosco Kamet (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

CRITELLI Francesco, da Gimigliano (Catanzaro), soldato 1 reggimento genio n. 804 matricola. (Cesuna-Roana (Vicenza), 3 giugno 1916).

CROCCO Piero, capitano complemento 160 reggimento fanteria (M. M.)
(Altopiano di Bainsizza-Santo Spirito, 19-24 agosto 1917).

CRUCIANI Domenico, da Cittaducale (Aquila), soldato 36 reggimento artiglieria campagna, n. 29329 matricola. (Pielungo (Carnia), 5 novembre 1917).

CUBEDDU cav. Luigi, da Sassari, maggiore stato maggiore addetto 6 corpo armata.
(Alto e Medio Friuli, ottobre 1917).

CURTI Luigi, da Napoli, capitano 89 reggimento fanteria.
(Bois des Grands Savants, 15-24 luglio 1918).

DALL'ALMO Giuseppe, sergente 3 compagnia automobilisti 3 autoparco, n. 31453 matricola. (Palmanova, 3 agosto 1917).

D'AMATO Giuseppe, da Corleto Perticara (Potenza), sottotenente 2 reggimento genio.
(Oppacchiasella-Codroipo-S. Vito al Tagliamento-Ponte di Piave, 27 ottobre-2 novembre 1917)

D'ANDREA Pietro, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 74271 matricola. (Pielungo (Udine), 5 novembre 1917).

D'ANNIBALE Orfeo, da Barete (Aquila), caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 296 matricola. (Bosco Kamet (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

D'ARAGONA Gaetano, da Napoli, capitano 140 reggimento fanteria (M. M.).
(Latisana (Tagliamento, 29-31 ottobre-1 novembre 1917).

DE ANGELIS Costantino, soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 1015 matricola.
(Monte S. Gabriele, 31 agosto-7 settembre 1917).

DE CECCO Concetto, da Salerno, sottotenente 89 reggimento fanteria.
(Carbonnerie, 15-24 luglio 1918).

DECONTO Giulio, da Volpago (Treviso), soldato 37 reggimento fanteria, n. 41767 matricola. (Ravne, 13 settembre 1917).

DECUGIS Max, da Parigi, sottotenente 16 sezione autoambulanze sanitarie francesi.
(Sermiers, Ferme d'Emeil, 15-24 luglio 1918).

DE FACIS Giovanni, da Mezzenile (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 53825 matricola.
(Val Arzino, 6 novembre 1917).

DE FELICIS Amedeo, da Napoli, caporale 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 29599 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 agosto-7 settembre 1917).

DEL BAGNO Agostino, da Polla (Salerno), sottotenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Altipiano Montasio (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

DEL GROSSO Arnidoro, da Chieti, sergente maggiore 76 reggimento fanteria, n. 22712 matricola. (Bois de Maitre Jean, 17 luglio 1918).

DELLA VALLE Ferruccio, da Venezia, tenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Selletta dell'Hermada, 25 maggio 1917).

DELLA ZUANA Sante, soldato 8 reggimento alpini.
(Pielungo (Udine), 5 novembre 1917).

DE MAINO Gabriele, da Ariano di Puglia (Avellino), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 46416 matricola. (La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918)

DE NATALE Giuseppe, da Casalvecchio Siculo (Messina), caporale 90 reggimento fanteria, n. 1879 matricola. (Bois de Vrigny, 18 luglio 1918).

DE-ROSA Salvatore, da Cagliari, tenente complemento 213 reggimento fanteria (M. M.). (Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917).

DE-VALLE Giovanni, da Dogliani (Cuneo), aspirante ufficiale 1 reggimento alpini. (M. Pala (Pielungo-Udine), 6 novembre 1917).

DI GAETANO Carmelo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato 90 reggimento fanteria. (Carbonnerie Clairizel, 16-25 luglio 1918).

DI MUCCIO Michele, soldato 212 reggimento fanteria (M. M.). n. 2446 matricola. (Monte Cengio, 1-3 giugno 1916).

DI PASQUA Giuseppe, soldato 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 2808 matricola. (Monte Cengio, 3 giugno 1916).

DOMMARCO Rocco, da Calvello (Potenza), soldato 56 reggimento artiglieria campabna (M. M.). n. 385 matricola. (Col d'Astiago, 13-18 giugno 1918).

DUPONT cav. Amelio, da Verona, tenente colonnello comando 8 armata. (Piave, 24 giugno 1918).

EVANGELISTI Umberto, da Capparo (Ferrara), soldato 213 reggimento fanteria, n. 362 matricola. (Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917).

FABIANO Francesco, da Catania, caporale 36 reggimento artiglieria campagna, n. 32150 matricola. (Bosco Kamet) (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

FACCHIN Domenico, da Tramonti di Sopra (Udine), sergente maggiore 8 reggimento alpini, n. 79173 matricola. (Pielungo (Udine), 5 novembre 1917).

FALLANI Leopoldo, da Casellina e Torri (Firenze), soldato 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo 116 batteria, n. 2073 matricola. (Sella Nevea (Valle Raccolana), 21-27 ottobre 1917).

FARINA Gaspare, da Como, soldato 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo 116 batteria, n. 5296 matricola. (Sella Nevea (Valle Raccolana), 26 ottobre 1917).

FASSIVA Giuseppe, da Padova, caporale maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 40022 matricola. (Flondar, 25 maggio 1917).

FEDERIGHI Gino, da Campigha Marittima (Pisa), caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 643 matricola. (Pielungo (Carnia), 5 novembre 1917).

FERLITO Giuseppe, da Caronia (Messina), caporale 36 reggimento artiglieria campagna, n. 13096 matricola. (Bosco Kamet (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

FILIPPONE Antonio, da Geraci Siculo (Palermo), sergente 36 reggimento artiglieria campagna, n. 24377 matricola. (Pielungo (Carnia), 5 novembre 1917.

FORNASINI Domenico, sergente 3 compagnia automobilisti 3 autoparco, n. 2244 matricola. (Palmanova, 3 agosto 1917).

FORNI Ferdinando, da Bologna, sottotenente 87 battaglione milizia territoriale. (Monte Fortin Casso, 20 maggio-5 agosto 1916).

FORTI Ascanio, da Poppi (Arezzo), aspirante ufficiale 80 reggimento fanteria.
(Regione di Vrigny, 15-24 luglio 1918).

FORTI Nicola, da Castellalto (Teramo), tenente 1 reggimento alpini.
(Monte Cuzzer (Valle Resia), 27-30 ottobre 1917).

FOSCHINI cav. Giovanni Battista, da Sulmona (Aquila), colonnello 21 reggimento fanteria.
(Sleme, 25 ottobre; Lozice (Plava), 26-27 ottobre; Campoformido, 29 ottobre 1917)

FRATANGELO Francesco, trombettiere 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 2420 matricola. (Monte Cengio, 1-3 giugno 1916).

FULINI Cesare, da Quistello (Mantova), trombettiere 8 reggimento bersaglieri, n. 4622 matricola. (La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918).

GAGGELLI Luigi, da Poggibonsi (Siena), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.).
(Camporovere (Asiago), 27 giugno 1916).

GAGLIARDI Raffaele, da Curti (Caserta), soldato 36 reggimento artiglieria campagna, n. 530 matricola. (Valle Roccolana (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

GALLARATE-SCOTTI Giangiacomo, da Oreno (Milano), tenente complemento 735 compagnia mitragliatrici. (Valle di Torreano, 27 ottobre 1917).

GALLI Luigi, da Valmozzola (Parma), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 7646 matricola. (Monte Pala-M. Dagna (Clanzetto-Udine), 6 novembre 1917).

GALLIO Francesco, da Vicenza, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 31339 matricola. (Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

GARBERO Riccardo, da Cassombrato (Alessandria), soldato 2 reggimento genio, n. 17166 matricola. (Talmasson, 29 ottobre 1917).

GARBIZZA don Marco, da Venezia, cappellano militare 8 reggimento alpini.
(V. Resia-Trasaghis-V. Arzino (Udine), 28-6 novembre 1917).

GARCINO Francesco, da Cuneo, caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 3172 matricola.
(Oppacchiasella-S. Vito al Tagliamento, 27-30 ottobre 1917).

GARDABASSO Evandro, da Roma, capitano complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Altipiano Montasio (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

GARIPOLI Giuseppe, da Letojanni Gallodoro (frazione Letojanni (Messina), sottotenente 212 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Cengio, 3 giugno 1916).

GASTARRI Luigi, da Cupello (Chieti), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 48 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 agosto-7 settembre 1917).

GATTIGLIA Francesco, da San Damiano d'Asti (Alessandria), sergente maggiore 3 reggimento alpini, n. 28700 matricola. (Val Resia, 24 ottobre-Val Arzino, 6 novembre 1917).

GAVEGLIO Francesco, da Savigliano (Cuneo), sottotenente milizia territoriale 1 reggimento alpini. (Valle Resia, 27-29 ottobre 1917).

GAY Arturo, da S. Secondo di Pinerolo (Torino), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. (Val Resia, 24 ottobre-Val Arzino, 7 novembre 1917).

GERBINO Giuseppe, da Carmagnola (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 57491 matricola. (Val Resia-Val Arzino, 24 ottobre 7 novembre 1917).

GIANNADREA Silvestri Antonio, da Roma, capitano complemento 735 compagnia mitragliatrici. (Valle di Torreano, 27 ottobre 1917).

GILARDINI Spirito da Momo (Novara), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 32000 matricola. (Isonzo-Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

GIORLANDO Girolamo, da Palermo, caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 54178 matricola. (Monte Pasubio, 2-7 giugno 1916).

GISMONDI Enrico, da Montesicuro (Ancona), sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 20409 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 agosto-5 settembre 1917).

GIULIANELLI Giuseppe, soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 3704 matricola. (Monte S. Gabriele-Veliki-Krib, 30 agosto-4 settembre 1917)

GOBBO Giovanni, da Grancona (Vicenza), soldato 1714 compagnia mitragliatrici, n. 10054 matricola. (Bois dix Hommes, 15 luglio 1918).

GOZZI Barnaba, da Lanuvio (Roma), tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Valle Raccolana (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

GRASSI Corrado, appuntato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 34040 matricola. (Isonzo-Tagliamento, 26-30 ottobre 1107.

GRASSI cav. Giovanni Battista, da Pompiano (Brescia), maggiore 21 reggimento artiglieria campagna. (Carnia-Piave, ottobre-novembre 1917).

GREGORINI Enrico, caporale 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 634 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 agosto-5 settembre 1917).

GRISAFULLI Carmelo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato 1 reggimento genio n. 4043 matricola. (Cesuna-Roana (Vicenza), 3 giugno 1916).

GUARDIA-RIVA Costantino, da Casapinta (Novara), capitano 90 reggimento fanteria. (Carbonerie, 23 luglio 1918).

GUARNIERI Felice, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), tenente milizia territoriale 120 reggimento fanteria (M. M.). (Peuma-Grafenberg-Bertiolo, 27-30 ottobre 1917).

GUCCINI Dante, da Pistoia (Firenze), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 797 matricola. (Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918).

GUERRIERI Mario, da Lucca, tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Val Roccolana (Carnia), 13-27 ottobre 1917).

GUIDI Enrico, da Sala Bolognese (Bologna), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 14848 matricola. (Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918).

GUNTER Giuseppe, da Roma, tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), Passaggio dell'Isonzo-Altipiano della Bainsizza, 18-23 agosto-settembre-ottobre 1917).

IAHIER Enrico, da Susa (Torino), tenente complemento 7 reggimento alpini. (San Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917).

IERACE Domenico, da Roccella Ionica (Reggio Calabria), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 10633 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 agosto-1 settembre 1917).

INGARGIOLA Pietro, da Carini (Palermo), capitano aiutante maggiore 75 reggimento fanteria. (Cuitron-Coston di Courmans, 15-17 luglio 1918).

INGUANTI Rosario, da Vizzini (Catania), soldato 57 reggimento fanteria, n. 51870 matricola. (Oslavia, 6 agosto 1916).

LABAGUARA Arturo, da Napoli, sergente maggiore 10 reggimento artiglieria campagna, n. 41799 matricola. (Bois de Coutron (Marna), 15 luglio 1918).

LAERA Alfonso, da Savona (Genova), capitano 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Altipiano Bainsizza, 15-29 settembre 1917).

LAMBA DORIA cav. Vittorio, da Torino, maggiore 90 reggimento fanteria. (Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918).

LE FÈVRE Giulio, da Roma, capitano complemento 14 reggimento bersaglieri (M. M.), (Luico-Cepletischis-Tezzè-Tagliamento-Sacile, 24 ottobre 9 novembre 1917).

LEORI Francesco, da Nule (Sassari), tenente veterinario complemento 36 reggimento artiglieria camapagna. (Valle Roccolana (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

LO PREJATO Attila, da Cosenza, tenente 21 reggimento artiglieria campagna. (Carnia-Piave, ottobre-novembre 1917).

LORI Giovanni, da Scheggia e Pascelupo (Perugia), caporale 4 reggimento genio, n. 35186 matricola. (Foce Vogerech (Isonzo), 19 agosto 1917).

LUCCHETTI Vittorio, da Livorno, soldato 90 reggimento fanteria, n. 58841 matricola. (Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918).

LUCIANI Bernardino, da Roma, tenente 36 reggimento artiglieria campagna. (Seebach (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

LUISE cav. Ladislao, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), maggiore 4 reggimento genio. (Hudi Log (Oppacchiasella) Piave, 26 ottobre-2 novembre 1917).

MACCAFERRI Enea, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 42343 matricola. (Coutron Marfaux (Marna), 15 luglio 1918).

MADEDDU Francesco, da Ardauli (Cagliari), soldato 89 reggimento fanteria, n. 24045 matricola. (Bois de Vrigny, 15-24 luglio 1918).

MAGNANI Saverio, da Napoli, soldato 214 reggimento fanteria, (M. M.), n. 25026 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 agosto-4 settembre 1917).

MAIOCCHI Umberto, da Lucoli (Aquila), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 1715 matricola. (Monte San Gabriele, 31 agosto 1917).

MALAGOLI Roberto da Modena, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. (Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

MALECORE Angelo, da Lecce, capitano 140 reggimento fanteria (M. M.), (Latisana (Tagliamento), 29-31 ottobre-novembre 1917).

MALERBA Giuseppe, da Busalla (Genova), sottotenente 89 reggimento fanteria. (Bois de Vrigny, 15 luglio 1918).

MANCUSO Salvatore, da Capizzi (Messina), soldato 36 reggimento artiglieria campagna, n. 18801 matricola. (Valle Roccolana (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

MANGIAGALLI Enea, da Trucarzano (Milano), tenente 80 reggimento fanteria. (Bois de Vrigny -Bois des Grands Savants, luglio 1918).

MANGINGALLI Leone, da Bellingago Lombardo (Milano), tenente complemento reggimento artiglieria a cavallo. (Carnia-Piave, ottobre-novembre 1917).

MANTOVANI Romeo, da Milano, caporale maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20248 matricola. (Hermada, 26 maggio 1917).

MANZI Filippo, da Alseno (Piacenza), capitano 1 reggimento alpini. (Valle Resia-Tagliamento, 27 ottobre-5 novembre 1917).

MANZI Francesco, da Quindici (Avellino), sergente 2 reggimento genio, n. 18542 matricola. (Oppacchiasella-Ponte di Piave, 29 ottobre-2 novembre 1917).

MARCHISIO Carlo, da Alessandria, capitano 181 squadriglia aeroplani. (Cielo del Trentino e del Piave, gennaio-giugno 1918; agosto-ottobre 1918).

MARCONI Virgilio, da Zogno (Bergamo), caporale 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 12602 matricola. (Monte Sprunh, 15 giugno 1918).

MARGOTTI Pietro, da Mezzano (Ravenna), soldato 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8409 matricola. (Col d'Astiago, 15-18 giugno 1918).

MARIANI Michele, da Origgio (Milano), soldato 76 reggimento fanteria, n. 2102 matricola. (Bois de Maitre Jean, 14-18 luglio 1918).

MARINELLI Francesco, caporale 212 reggimento fanteria (M. M.), n. 4764 matricola. (Monte Cengio, 1 giugno 1916).

MARCHETTI Carlo, da Zerbolo (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 20440 matricola. (Isonzo-Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

MARIANO Giorgio, maresciallo d'alloggio maggiore carabinieri reali, n. 2148 matricola. (Asiago, giugno-luglio-agosto 1916).

MARTIN Giovanni, da Rourè (Torino), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. (Val Resia, 24 ottobre-Val Arzino, 7 novembre 1917).

MASCHI Giovanni, da Farini d'Olmo (Piacenza), soldato 3 reggimento alpini, n. 6914 matricola. (Val Resia, 28 ottobre 1917).

MATTAELLI Alfredo, da Pescia (frazione Veneri) Lucca), soldato 92 reggimento fanteria, n. 42581 matricola. (Col del Miglio (Bassano), 2 luglio 1918).

MAULINI Carlo, da Pettenasco (Novara), sergente 1718 compagnia mitragliatrici, n. 24057 matricola. (Bois de Maitre Jean, 17 luglio 1918).

MAURO Giovanni, da Domodossola (Novara), capitano 2 reggimento alpini. (Monte Rombon (Plezzo), 24 ottobre 1917).

MAZZI Bruno, da Montalenia (Siena), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 10505 matricola. (Bois de Rouvroy (Marna), 15 luglio 1918).

MAZZOLINI Quinto, da Arcevia (Ancona), capitano 34 reggimento fanteria. (Monte Ortigara (Altipiano dei Sette Comuni), 10-25 giugno 1917).

MECATTI Emilio, da Castelnuovo (Siena), sergente 90 reggimento fanteria, n. 918 matricola. (Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918).

MILESI Giuseppe, da Mantova, capitano 933 compagnia mitragliatrici. (Monte Maggiore-Monteaperto-Ponte di Cornino (Friuli), 26-30 ottobre 1917).

MINIOTTI Felice, da Torino, (frazione Cavoretto), soldato 75 reggimento fanteria, n. 1277 matricola. (Bois du Petit Champ, 15 luglio 1918).

MINOTTI Angelo, da Castino (Cuneo), soldato 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo 116 batteria, n. 5601 matricola. (Sella Nevea (Valle Raccolana), 21-27 ottobre 1917).

MIRAGLIA Alessandro, da Melfi (Potenza), tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Col d'Astiago, 15-18 giugno 1918).

MOLINARI Alfonso, da Malgrate (Como), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 11507 matricola. (Foce Vogercek (Isonzo), 19 agosto 1917).

MONDINO Marco, da Mondovì (Cuneo), caporale 1 reggimento artiglieria pesantecampale n. 27906 matricola. (Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

MONI don Frediano, da Gallicano (Massa e Carrara), cappellano militare 229 reggimento fanteria (M. M.). (Conca di Gargaro (Gorizia), 22 agosto-7 settembre 1917).

MORINI cav. Guido, da Asti (Alessandria), maggiore fanteria comando 28 divisione. (Flondar (Hermada), 18-23 agosto 1917).

MOSCARELLA Vito, da Teggiano (Salerno), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 21424 matricola. (Bois de Coutron (Champagne) 15 luglio 1918. Forêt de la Montagne de Reims (Champagne) 10-21 luglio 1918).

MOTTA Luigi, da Cassano d'Adda (frazione Gropello d'Adda) (Milano), caporale 4 reggimento genio, n. 72667 matricola. (Doblar (Isonzo), 20 agosto 1917).

MURRU Emilio, da Tortolè (Cagliari), maresciallo capo R. Guardia Finanza n. 15640 matricola. (Cà Fadatti (Val d'Astico), 20 maggio 1916).

NAPOLI Ipfrasio, da Alliste (Lecce), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 10081 matricola. (Caracca-Carporè (Canale del Brenta), 15 giugno 1918).

NATALE Guido, da Caltanissetta, soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 13497 matricola. (Bois de Rouvroy (Marna), 15 luglio 1918).

NEPOTI Armando, da Ozzano dell'Emilia (frazione Prunaro) (Bologna), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 41181 matricola. (Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

NICOLAI Elia, da Lucca, tenente artiglieria 39 sezione aerostatica campale. (Cielo di Gorizia, luglio-ottobre 1917-cielo del Piave, novembre 1917-novembre 1918).

NICOSIA Beniamino, da Bari, tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. (Altopiano di Bainsizza, 17-28 agosto 1917)

NOBILI Edgardo, da Foggia, aspirante ufficiale 212 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Cengio, 1-3 giugno 1916).

NOCERA Salvatore, da Lecce, sergente 962 compagnia mitragliatrici (Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917).

OBERZINER Manlio, da Roma, tenente complemento corpo aeronautico militare 15 sezione aerostatica autocampale.
(Cielo della Bassa Vojussa (Albania), aprile 1916-dicembre 1917; Cielo del Medio Piave e della Livenza, marzo-novembre 1918).

OGGERO Michele, da Carignano (Torino), sergente maggiore 3 reggimento alpini, n. 53535 matricola. (Val Resia, 28 ottobre 1917).

OMETTO Augusto, da Piazzola sul Brenta (frazione Vaccarino) (Padova), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 39402 matricola. (La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918).

ONGARO Silvio, da Schio (Vicenza), sottotenente 90 reggimento fanteria.
(Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918).

ORANI Orazio, da Busachi (Cagliari), sottotenente 10 reggimento artiglieria campagna.
(Porto Rosega-Monfalcone, 16-17 giugno 1916).

ORSOLI Giuseppe, da San Martino dall'Argine (Mantova), soldato 1247 compagnia mitragliatrici, n. 20862 matricola. (Monte S. Gabriele (Veliki Krib), settembre 1917).

OTTAVIANO Salvatore, da Sommatino (Caltanissetta), soldato 36 reggimento artiglieria campagna, n. 15420 matricola. (Sella Nevea (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

PACE Renato, da Spezia (Genova), sottotenente 90 reggimento fanteria.
(Boully Courmas (Marne), 15-25 luglio 1918).

PAESANI Umberto, soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 3995 matricola.
(Monte S. Gabriele, 2-5 settembre 1917).

PALADINO Giacomo, da Castelluccio Inferiore (Potenza), caporale maggiore 89 reggimento fanteria, n. 13253 matricola. (Bois de Vrigny, 16 luglio 1918).

PALANGE Filippo, da Napoli, tenente 115 squadriglia aeroplani.
(Cielo di Tolmino e di Gorizia, novembre 1915-agosto1916)

PANTALONI Ferdinando, da Pelago (frazione Rufina) Firenze), soldato 76 reggimento fanteria, n. 26730 matricola. (Bois de Maitre Jean, 17 luglio 1918).

PAOLOCCI Agostino, da Vetralla (Roma), tenente complemento 19 reggimento artiglieria campagna. (Carnia-Cadore-Piave, ottobre-novembre 1917).

PAPARELLI Giuseppe, da Padova, tenente complemento corpo aeronautico militare cantieri dirigibili. (Cielo del Trentino, 15 luglio-3 novembre 1918).

PASCOLINI Ubaldo, da Gubbio (Perugia), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), numero 3537 matricola. (Monte S. Gabriele, 31 Agosto-7 settembre 1917)

PAVIOLO Annibale, da Ceva (Cuneo), capitano complemento 5 reggimento genio.
(Ponte di Piave, 9 novembre 1917).

PENGO Giuseppe, da Selvazzano Dentro (Padova), soldato 76 reggimento fanteria, numero 20383 matricola. (Forme d'Heurtelser, 16 luglio 1918).

PEROGLIO Domenico, da Torino, capitano 1 reggimento alpini.
(Valletta Cerin-Potok (Valle Resia), 27 ottobre 1917).

PESARESI Nicola, da Roma, soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 1150 matricola. (Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918).

PETRIN Tullio, da San Martino de' Lupari (Padova), sergente 57 reggimento fanteria, n. 34921 matricola. (Oslavia, 6 agosto 1916).

PETRUCCELLI Rocco, soldato 36 reggimento artiglieria campagna, n. 30 matricola.
(Valle Roccolana (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

PIAZZA Ferdinando, da Interneppo (Udine), aiutante battaglia 8 reggimento alpini, n. 56953 matricola. (Val Resia-Trasaghis-Pielungo (Udine), 24 ottobre-6 novembre 1917)

PIERI Amarino, da Peccioli (frazione Montecchio) (Pisa), caporale 36 reggimento artiglieria campagna, n. 54 matricola. (Pielungo (Carnia), 5 novembre 1917).

PIERONI Torrito, da Baschi (Perugia), soldato 1247 compagnia mitragliatrici, n. 21534 matricola. (Monte S. Gabriele, settembre 1917).

PINCHERLE Muratori Gustavo, da Trieste, tenente complemento a ldetto comando genio 3 armata. (Oslavia-Podgora-S. Giorgio di Nogaro-Asiago, 1915-1916-1917).

PINO Giovanni, da Racconigi (Cuneo), tenente complemento 3 reggimento alpini. (Val Resia, 24 ottobre-Val Arzino, 7 novembre 1917).

PIUMATTI Piero, da Firenze, capitano aiutante maggiore in 1ª, 92 reggimento fanteria. (Col del Miglio-San Nazario (Vicenza), 2 luglio 1918).

PIUSSI Alberto, da Udine, sottotenente 2 reggimento artiglieria montagna. (Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917).

PIZZELLA Giustino, da Chianche (Avellino), sergente 36 reggimento artiglieria campagna, n. 45042 matricola. (Pielungo, (Carnia), 5 novembre 1917).

PLATI Calimero, da Barzio (Como), brigadiere carabinieri reali 21 sezione addetta 21 divisione n. 18009 matricola. (Storo) (Brescia), 29 agosto 1918).

POET Giovanni, da Faetto (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 483 matricola (Val Resia-Val Arzino, 24 ottobre 7 novembre 1917).

POLIZIO Antonio, da Floridia (Siracusa), tenente 2 reggimento granatieri. (Selo (Carso), 18-21 agosto 1917).

PONZIO Antonino, da Celico (Cosenza), caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 262 matricola. (Bosco Kamet (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

PRATESI Egidio, da Firenze, sergente maggiore 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 53068 matricola. (Comporovere (Asiago), 27 giugno 1916).

PRIMI Giuseppe, da Milano, tenente 2 reggimento genio. (Oppacchiasella-Ponte di Piave, 27 ottobre-2 novembre 1917

PRIMICERII cav. Alberto, da Taranto (Lecce), maggiore comando artiglieria 8 corpo armata. (Montello, 15-23 giugno 1918).

PULOIRENTI Giuseppe, da Paternò (Catania), tenente 31 reggimento artiglieria campagna. (Cortina di Posina (Vicenza), 27 maggio-2 giugno 1916).

RAFFAELE Pasquale, da Gioia dei Marsi (Aquila), sergente 8 reggimento alpini, n. 16237 matricola. (Pielungo (Udine), 5 novembre 1917).

RAMPINI Virgilio, da Bovalenta (Padova), trombettiere 8 reggimento bersaglieri. (La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918).

RAVAGLIA Angelo, da Alfonsine (Ravenna), capitano 4 reggimento artiglieria campagna. (Carnia-Piave, ottobre-novembre 1917).

REDI Fabio, da Lecco (Como), soldato 4 reggimento genio, n. 1710 matricola. (Foce Vogercek (Isonzo), 19 agosto 1917).

REPETTO Emanuele, da Parodi Ligure (Alessandria), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 26415 matricola. (Oppacchiasella-S. Vito al Tagliamento, 27-30 ottobre 1917).

REVERBERI Ermenegildo, da Parma, capitano 90 reggimento fanteria.
(Boully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918).

REVERBERI cav. Luigi, da Cavriago (Reggio nell'Emilia), maggiore 7 reggimento alpini.
(M. S. Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917).

RICCA augusto, da Maranola (Caserta), capitano 2 reggimento granatieri.
(Fondi (altipiano di Asiago), 31 maggio 1916).

RICCI Nicola, da Venezia, tenente 2 reggimento artiglieria fortezza (costa).
(Punta Sdobba, agosto 1917).

RIZZOTTI Antonio, da Tresaghis (frazione Peonis) (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 60497 matricola. (Pielungo (Udine), 5 novembre 1917).

ROCCHI Bernardo, da Montieri (Grosseto), trombettiere 8 reggimento bersaglieri, numero 6894 matricola. (La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918).

RODINO Giulio, da Cassine (Alessandria), sottotenente complemento 205 reggimento fanteria (M. M.). (Altipiano dei sette Comuni, maggio-giugno 1916).

ROFFANO don Alberto, da Isola del Cantone (Genova), cappellano militare 249 reggimento fanteria (M. M.).
(Dosso Faiti (Carso) e fronte del Trentino, 18 agosto 1917-2 novembre 1918).

ROFFENI TIRAFERRI Giovanni, da Bologna, capitano 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Passaggio dell'Isonzo-Altipiano della Bainsizza, 21-22 agosto 15-29 settembre 1917).

ROGNONI Renato, da Milano, tenente artiglieria comando 3 divisione.
(Riva destra Ardre, 15-23 luglio 1918).

ROLANDO Sergio, da Mosso Santa Maria (Novara, sergente maggiore 933 compagnia mitragliatrici. (Monte Maggiore-Ponte di Cornino (Friuli), 26-30 ottobre 1917).

ROLLA Amedeo, da Foggia, maggiore 133 reggimento fanteria (M. M.).
(Vermegliano (Ronchi), 22 luglio 1915).

ROSANO Gillo, da Siracusa, tenente 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Col di Novanta, 15-18 giugno 1918).

ROSSI cav. Alberto, da Torino, maggiore 1 reggimento granatieri.
(Magnaboschi, 3-9 giugno 1916).

ROTELLI cav. Cesare, da Roma, tenente colonnello 256 reggimento fanteria (M. M.).
(Gorizia, 15 maggio-27 agosto-5 settembre 1917).

RUGO Sante, da Enemonzi (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 28870 matricola. (Pielungo (Udine), 5 novembre 1917).

RUSPANTINI Adelmo, da Grotte di Castro (Roma), tenente complemento 76 reggimento fanteria. (Bois du Pats d'Emeil (Reims), 15-17 liglio 1918).

RUSSO Cirillo Enrico, da Caserta, capitano veterinario 34 reggimento artiglieria campagna.
(Carnia-Piave, ottobre-novembre 1917).

SACCARELLO Amedeo, da Guigliano (frazione Valleggia) (Genova), aspirante ufficiale 56 reggimento fanteria. (Cave di Selz, 6 luglio 1916).

SACILOTTO Antonio, da Tortona (Alessandria), sottotenente 90 reggimento fanteria. (Boully Courmas (Marne), 15-25 luglio 1918).

SANTI Alfredo, da Fornovo di Taro (Parma), soldato 7 reggimento alpini, n. 734 matricola (Monte S. Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917)

SARACCO Giovanni Battista, da Carignano (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 530 matricola. (Val Resia), 24 ottobre, Val Arzino, 7 novembre 1917).

SCAGLIA Pietro, da Piacenza, aspirante ufficiale 1 reggimento artiglieria pesante campale. (Isonzo Tagliamento 26-30 ottobre 1917).

SCALFI Angelo, da Torrevecchia Pia (Pavia), capitano carabinieri reali addetto distaccamento truppe italiane Palestina. (Gaza (Palestina), 27 settembre 10 novembre 1917).

SCHIAVONE Alfonso, soldato 212 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Cengio, 2 giugno 1916).

SCOTTI Antonio, da Roma, tenente 148 compagnia genio telegrafisti. (Riva destra Ardre, 15-23 luglio 1918).

SERAFINI Giulio, da Roma, caporale 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 29147 matricola. (Carpanè (Canale del Brenta), 15 giugno 1918).

SERRANO Antonino, da Catania, caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 49714 matricola. (Bosco Kamet (Carnia), 26 ottobre 1917).

SILVANI don Teodoro, da Villafranca in Lunigiana (frazione Virgoletta) (Massa e Carrara), cappellano militare 209 reggimento fanteria (M. M.). (Ponte di Duino, 7 giugno, Corite, 6 settembre 1917).

SMORLESI David, da Recanati (Macerata), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), numero 191 matricola. (Veliki Krib-Monte S. Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917).

SOLINA Francesco, da Bisignano (Cosenza), sottotenente 10 reggimento artiglieria campagna. (Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918).

SOMMARUGA Ugo, da Milano, tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Pielungo (Carnia), 5 novembre 1917).

SOTTI Agostino, da Motta di Livenza (Treviso), capitano complemento reggimento cavalleggeri « Saluzzo » (12). (Carnia-Piave, ottobre-novembre 1917).

SPANDRE Umberto, da Torino, tenente 47 sezione sussistenza. (Epernay (Champagne), 17 luglio 1918).

SPELTA cav. Carlo, da Borghetto Lodigiano (Milano), tenente colonnello comando 22 divisione. (Piave, 19-25 giugno 1918).

STARINIERI Luigi, da Città Sant'Angelo (Teramo), soldato 4 reggimento genio, n. 22625 matricola. (Foce Vogercek (Isonzo), 19 agosto 1917).

TABACCHI Pasquale, da Pieve di Cadore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 2324 matricola. (San Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917).

TAGLIATI Alfredo, da Acquanegra Cremonese (Cremona), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 3469 matricola. (Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918).

. GNONE Francesco, da Villanuova d'Asti (Alessandria), caporale maggiore 3 reggi- nto alpini, n. 23738 matricola. (Val Resia, 24 ottobre-Val Arzino, 6 novembre 1917).

BU Amedeo, da Guardea (Perugia), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 28607 tricola. (Foce Vogercek (Isonzo), 19 agosto 1917).

LE Alberto, da Rivignano (Udine), caporale 89 reggimento fanteria, n. 72549 ma- ola. (Bois d'Onrezy, 20 luglio 1918).

NARI Aldo, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), soldato 10 reggimento artiglie- campagna, n. 408 matricola. (Bois de Contron (Champagne), 15 luglio 1918).

SSELLI Francesco, da Belpasso (Catania), caporale maggiore 36 reggimento arti- ria campagna, n. 35356 matricola. (Valle Roccolana (Carnia), 24-27 ottobre 1917)

IASI Giovanni, da Tarzo (Treviso), sergente 7 reggimento alpini, n. 30503 matri- a. (San Gabriele (Gorizia), 12-15 settembre 1917).

ZZI Luigi, da Isola del Cantone (Genova), capitano aiutante campo brigata Salerno. (Vallone di Courmas, 15-24 luglio 1918).

LLI Ulisse, da Chiusi in Casentino (Arezzo), sergente maggiore 1247 compagnia ragliatrici, n. 27866 matricola. (Veliki Krib-Monte S. Gabriele, 31 agosto 1 settembre 1917).

E Edoardo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), capitano medico 43 sezione ità. (Reims, 15-24 luglio 1918).

RELLO Mario, da Badia Blesina (Rovigo), tenente 2 reggimento genio. (Hudi-Log (Oppacchiasella), 27 ottobre 1917).

I Luigi, da Carsoli (Aquila), caporale 5 raggruppamento pesante campale 39 gruppo 5 batteria, n. 15506 matricola. (Sella Nevea (Valle Raccolana), 21-27 ottobre 1917).

DI cav. Alfonso, da Crevalcore (Bologna, tenente colonnello reggimento cavalleggeri aluzzo » (12). (Carnia-Cadore-Piave, ottobre-novembre 1917).

ZI Alberto, da Ponzate (Como), caporale 1 reggimento genio, n. 24370 matricola. (Cesuna-Roana (Vicenza), 3 giugno 1916).

SI Felice, da Torino, soldato 9 reggimento bersaglieri ciclisti, n. 37412 matricola. (Hermada, 26 maggio 1917).

FLO Antonio, da Agugliaro (Vicenza), sottotenente 2 reggimento artiglieria fortezza sta). (Punta Sdobba, agosto 1917).

RA Vittorio, da Copparo (Ferrara), soldato 2 reggimento granatieri, n. 12135 matri- cola. (Fondi (Altipiano diAsiago), 30 maggio 1916).

Giuseppe, da Bortigali (Cagliari), sergente 75 reggimento fanteria, n. 40804 matri- la. (Bois di Petit Champ, 17 luglio 1918).

O Gabriele, da Sortino (Catania), capitano 2 reggimento genio. (Codroipo, 20 ottobre 1917).

IO Bernardo, da Molini di Triora (Porto Maurizio), sergente maggiore bersaglieri detto distaccamento truppe italiane Palestrina, n. 19364 matricola. (Gaza (Palestina), 27 settembre-10 novembre 1917).

VIARA Eugenio, da Torino aspirante ufficiale 057 compagnia mitragliatrici. (Luico-Cividale, 24-27 ottobre 1917).

VICARINI Mario, da Donelasco (Pavia), tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Sella Nevea (Carnia), 24-27 ottobre 1917).

VIGHESSO Angelo, da Tambolo (Padova), caporale 2 reggimento granatieri, n. 34045 matricola. (Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916).

VILLA Ernesto, da Gorgonzola (Milano), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 72845 matricola. (Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

VISCONTI Alberto, da Vigolzone (Piacenza), soldato 3 reggimento alpini, n. 5737 matricola. (Val Resia), 24 ottobre-Valle Argino, 7 novembre 1917).

VISTOSI Giuseppe Anselmo, da Città di Castello (Perugia), sottotenente complemento 51 reggimento fanteria. (Bois des Eclisses, 15 luglio 1918).

VOLPE Ugo, da Bojano (Campobasso), sottotenente complemento 1 reggimento alpini. (Valle Resia, 29 ottobre 1917).

VOTA Armando, da Palermo aspirante ufficiale 1 reggimento artiglieria pesante campale. (Isonzo Tagliamento, 26-30 ottobre 1917).

ZACCHI Edgardo, da Milano, tenente complemento 6 reggimento genio. (M[illegible] di Livenza, 7 novembre 1917).

ZALLIO Vittorio, da Torino, capitano [illegible] comando gruppo alpin Rombon. (Monte Rombon (Alto [illegible] ottobre 1917).

ZAMATTIO Giacomo, da Venezia, sergente maggiore 2 reggimento genio, [illegible] mitragliatrici tricola. (Oppacchiasella-Ponte di Piave, 29 ottobre-2 nov[illegible]).

ZANONI Giovanni, da Malco (Milano), soldato 92 reggimento fanteria, n. 12089 matricola. (Col del Miglio (Bassano), 2 luglio 1918).

ZANUTTI Maurizio, da Romanzano (Udine), soldato 90 reggimento fanteria, n. 3052 matricola. (Boully Cournas (Marne), 15-23 luglio 1918).

ZAVATTARO Arnaldo, da Brescia sottotenente complemento 2 reggimento granatieri. (Fondi (Altipiano di Asiago), 31 maggio 1916).

ZITO Vito, da Martino Franca (Lecce), capitano 247 reggimento fanteria (M. M.). (M. Vodice, 16 maggio- 1 giugno 1917).

ZOLESI Ercole, da Brugnato (Genova), caporale maggiore sanità 1 reggimento alpini, n. 12071 matricola. (Monte Pala-M. Dagna (Clauzetto-Udine), 6 novembre 1917).

---

*Il Ministro* — **Albricci.**

---

**Prezzo della presente dispensa L. 1.50**

---

(2) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 6ª — 1920 — 13 Gennaio

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## CROCI AL MERITO DI GUERRA

### concesse con determinazione ministeriale.

*23 dicembre 1919.*

ANDREASSI Sandro fu Raffaele, caporale 3 artiglieria fortezza.
ARMILODO Domenico fu Magno, tenente 3 alpini.
AUSTONI Amatore di Antonio, maggiore medico distretto militare Brescia.
BACLIO Giuseppe, soldato distretto militare Girgenti.
BARDELLI Ottorino di Francesco, caporale maggiore 88 fanteria.
BARSOTTI Giovanni di Giuseppe, sergente 80 id.
BECCARIA Filippo di Carlo, sottotenente 34 id.
BENAGLIA Settimo fu Dionisio, soldato 80 id.
BERTUZZZI Pietro di Nicolò, sergente maggiore 8 alpini.
BIANCHI Fernando fu Guido, aiutante battaglia 80 fanteria.
BOBBIO Pietro di Antonio, tenente CC. RR. legione Torino.
CALOROSSI Giovanni di Enrico, maggiore 37 fanteria.
CANZI Carlo di Giuseppe, soldato 80 id.
CARELLI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 93 id.
CAVAZZI Antonio fu Pietro, soldato 7 genio.
CECCHINI Francesco di Luciano, soldato 1° artiglieria fortezza.
COMINO Attilio di Annibale, sottotenente 80 fanteria.
CONSALVI Giovanni di Fiorenzo, soldato 80 id.
CORDILEONE Rocco di Giuseppe, soldato 80 id.
CUOGHI Renzo di Giacomo, tenente 3 id.
DEGLI ANTONI Giuseppe di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
DE SIMONE Raffaele di Francesco, caporale 3 genio.
DONATO Gaetano di Pietro, caporale 145 fanteria.
ERRIMI Enrico, caporale maggiore distretto militare Lodi.
FIANDACA Antonio di Vincenzo, soldato 22 artiglieria campagna.
FOA' Teodorico di Tobia, sottotenente 88 fanteria.
FONTANA Nicodemo di Sabatino, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
GIANNELLI Alfonso di Oreste, tenente 88 fanteria.



**N. B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.**

GORRINI Cesare di Giuseppe, caporale maggiore 65 id.
GUBITOSI Michele di Luigi, capitano medico deposito truppe colon. Napoli.
GUIDOBONO Carlo di Lorenzo, tenente distretto Milano.
MANCINI Lorenzo di Francesco, appuntato legione CC. RR. Torino.
MASTRACCI Russildo di Ovidio, guardia legione R. F. Roma.
MASTRONARDI Michele di Giovanni, capitano 81 fanteria.
MEDA Gerolamo di Filippo, tenente 5 alpini.
MICALE Giuseppe di Corrado, tenente 48 fanteria.
MONTAGNA Carlo di Giovanni, tenente 10 artiglieria fortezza.
MONTERA Francesco di Filippo, tenente 4 id. id.
MORETTI Giuseppe di Luigi, sergente distretto militare Ravenna.
PANI Giuseppe di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Cagliari.
POZZONI Ettrico di Giacomo, caporale 89 fanteria.
ROMANINI Pietro di Plinio, soldato 3 artiglieria montagna.
ROMEI Antonio di Giuseppe, soldato 8 alpini.
RUBINO Angelo di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
SAGONA Saverio di Giovanni colonnello R. laboratorio di precisione Roma.
SCARDOVI Primo di Ulisse sottotenente 8 fanteria.
SICCARDI Silvio di Francesco, soldato 3 artiglieria montagna.
SIGNORELLI Angelo di Isacco, carabiniere legione CC. RR. Milano.
SPADA Ignazio fu Ignazio, maresciallo alloggio legione CC. RR. Messina.
TESTORI Gaetano fu Giovanni, caporale maggiore 4 alpini.
TOGNELLI Emilio di Giuseppe, caporale maggiore distretto militare Pistoia.
TRANI Angelo di Giovanni Battista, caporale 80 fanteria.
VINCENZI Giuliano di Filippo, brigadiere legione R. F. Firenze.
VISCONTI Dante di Bernardo, sottotenente 80 fanteria.
ZARDETTO Giovanni di Paolo, sergente 2 artiglieria fortezza.

23 *dicembre* 1919.

CAFASSO Antonio fu Domenico, caporale maggiore 22 fanteria.
D'ORAZIO Alessandro di Angelo, soldato 216 id.
DUBALDO Angelo di Antonio, soldato 3 genio.
SILANO Giovanni di Carmine, soldato 43 fanteria.
SORDELLO Giacinto, caporale maggiore 18 reparto d'assalto.

23 *dicembre* 1919.

ACQUARONE Carlo, tenente 40 gruppo assedio.
ALBERTI Carlo di Luigi, caporale id. id.
ALESSANDRI Stanislao di Isidoro, soldato id. id.
ANTONINI Annibale fu Giuseppe, sergente id. id.
ARPAIA Antimo di Francesco, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
BALDASSINI Emilio di Giovanni Battista, soldato 40 gruppo assedio.
BALDIZZONE Tommaso di Innocenzo, tenente id. id.
BANDERA Luigi fu Santo, caporale 3 artiglieria fortezza.
BASSI Ugo di Giuseppe, caporale maggiore 3 id. id.
BATTAGLINI Pietro fu Agostino, capitano 40 gruppo assedio.
BAZZONI Lorenzo di Arturo, caporale 40 id. id.
BERGAMINI Cesare di Pietro, soldato 3 fortezza.
BERTASIO Pietro di Francesco, caporale 3 id.
BIANCHINI Vittorio di Giovanni, capitano 40 gruppo assedio.
BONAGEMMA Albino di Damiano, soldato 3 fortezza.
BONFA' Mario di Virgino, caporale 40 gruppo assedio.
BRATTI Romeo di Luigi, soldato 40 id. id.
BRUNI Edgardo fu Giuseppe, caporale maggiore 40 id. id.

CANETTI Vittorio fu Giovanni, soldato 40 id. id.
CANTORO Luigi di Sebastiano soldato 40 id. id.
CANTU' Pietro di Francesco, soldato 40 id. id.
CASALE Raffaele di Lorenzo, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
CASSINELLI Luigi di Cesare, soldato 40 gruppo assedio.
COCCO Luigi di Gerolamo, soldato 3 artiglieria fortezza.
COMPAGNO Pietro di Luigi, soldato 40 gruppo assedio.
CORRADINI Antonio di Luigi, soldato 40 id. id.
CULCASI Luigi di Vito, soldato 40 id. id.
D'ANGELO Giovanni di Gerardo, soldato 40 id. id.
DELLA Giovanni Paola Nello di Leopoldo, soldato 40 id. id.
DESIMONE Antonio di Antonio, soldato 40 id. id.
DI CICCO Serafino d Giuseppe, soldato 40 id. id.
FONTANAROSSA Giovanni Battista di Carlo, soldato 40 id. id.
FLAMINI Feliciano fu Giovanni, soldato 40 id. id.
FRAMARIN Serafino d Filippo, soldato 40 id. id.
FRANCESCHINI Eugenio di Francesco, soldato 40 id. id.
GUERRA Luigi di Domenico, sergente 40 id. id.
IMBODEN Sisto di Giovanni, soldato 40 id. id.
LAGOMARSINO Emilo fu Giovanni Battista, soldato 40 id. id.
LORENZAN Luigi fu Luigi, soldato 40 id id
MANCINI Gennaro di Vincenzo, soldato 40 id. id.
MORTORANA Giuseppe fu Francesco, capitano 40 d. id.
MIGNONE Pietro di Francesco, tenente 40 id id
PETAZZONI Aldo fu Oreste, sergente maggiore 40 id. id.
PISANI Eugenio di Giovanni, capitano 40 id. id
PODESTA' Girolamo di Eugenio, tenente 40 id. id.
RAIMONDI Ettore di Saverio, caporale 40 id. id.
RIGHI Ezechiello di Flaminio, soldato 40 id id.
RUBINI Raffaele di Enrico, soldato 40 id. d.
SANDRINO Lorenzo fu Battista, soldato 40 id id.
SCASSO Carmine di Michele soldato 3 artiglieria fortezza.
VARACCA Virginio di Ignazio, soldato 40 gruppo assedio.
VENTURINI Ferdinando fu Gabriele, caporale maggiore 40 id. id
VIGANEGO Natale di Nicola, soldato 40 id. id.

24 *dicembre* 1919.

ALMASIO Stefano fu Battista, soldato 40 gruppo assedio
AMBROSONI Giovanni di Felice, soldato 40 id. id.
BARBIERI Giuseppe di Angelo, soldato 40 id. id.
BELLONE Gregorio di Luigi, soldato 40 id. id.
BELLONI Luigi di Carlo, soldato 40 id. id.
BERNARDELLI Giuseppe di Girolamo, soldato 40 id. id.
BERNASCONI Virginio di Antonio, soldato 40 id. id.
BERRETTA Antonio di Carlo, soldato 40 id. id.
BERTOZZI Riccardo di Luigi, soldato 40 id. id.
BIANCHI Giuseppe di Fiorentino, soldato 40 id id.
BIGANTE Giacomo di Taddeo, soldato 40 id. id.
BONFADINI Fermo di Giovanni, soldato 40 id. id.
BORRO Ferruccio di Alessandro, caporale 40 id. id.
BOTTINI Luigi di Pacifico, soldato 40 id. id.
BRANCHETTI Roberto di Giovanni, soldato 40 id. id.
BRENNA Giuseppe di Pasquale, caporale 40 id. id.
BRIGNOLE Giovanni di Domenico, sergente 40 id. id.
BUSONI Dino di Alfredo, soldato 40 id. id.
CECCARELLI Roberto di Cesare, soldato 3 artiglieria fortezza.

COLLI Giuseppe di Domenico, caporale 3 id. id.
DEL NOCE Ugo di Eugenio, caporale 40 gruppo assedio.
D'ONOFRIO Eugenio di Costantino, soldato 3 artiglieria fortezza.
GALUPPO Enrico di Giacomo, soldato 40 gruppo assedio.
GHIRI Artenio di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza.
GIANNELLI Vincenzo fu Vito, caporale 40 gruppo assedio.
GIORDANO Giuseppe di Stefano, caporale 40 id. id.
GINUTINI Bruno di Mariano, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
GONNELLA Giovanni di Angelo, soldato 3 id. id.
LOCATELLI Eugenio fu Enrico, caporale maggiore 3 id. id.
MAGLIULO Francesco di Vincenzo, soldato 3 id. id.
MANENTI Battista di Luigi, appuntato 40 gruppo assedio.
MARIANO Oreste fu Carlo, caporale 40 id. id.
MARTINELLI Eligio di Giovanni, caporale maggiore 40 id. id.
MIGLIORETTI Giovanni di Michelangelo, caporale maggiore 40 id. id.
MINI Lorenzo di Evangelisco, soldato 40 id. id.
MONTI Angelo fu Martino, sergente 40 id. id.
NAPOLI Giuseppe fu Vincenzo, soldato 3 artiglieria fortezza.
PETEV Giovanni fu Napoleone, caporale 40 gruppo assedio.
PEVERARO Luigi di Pietro, soldato 3 artiglieria fortezza.
PILOT Francesco fu Giovanni, soldato 3 id. id.
SACCHI Ottavio di Luigi, soldato 40 gruppo assedio.
SACCON Tommaso di Antonio, soldato 40 id. id.
SALATA Carlo di Luigi, soldato 40 id. id.
SALUSSO Sebastiano di Giuseppe, soldato 40 id. id.
TRENTAROSSI Romano di Leopoldo, caporale maggiore 40 id. id.
TRUCCO Federico di Giovanni, soldato 40 id. id.
TURCONI Paolo di Vincenzo, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
VALLI Giovanni di Carlo, soldato 40 gruppo assedio.
VENTURELLI Agostino di Giuseppe, caporale maggiore 40 id. id.
ZAMBERLAN Emilio di Giuseppe, caporale maggiore 40 id. id.

*24 dicembre 1910.*

AIELLO Gaetano fu Salvatore, soldato 40 gruppo assedio.
ARMAROLDI Enrico fu Achille, sergente 40 id. id.
BARGELLINI Antonio di Angelo, soldato 40 id. id.
BORGHI Angelo di Giovanni, soldato 40 id. id.
BOTTARELLI Guido fu Luigi, soldato 40 id. id.
BRENNA Fioravante di Pietro, soldato 40 id. id.
BURGASSI Giuseppe di Raffaele, soldato 40 id. id.
CALZINI Francesco di Mariano, soldato 40 id. id.
CASTELLINI Giulio fu Giuseppe, soldato 40 id. id.
CASTIGLIONI Carlo di Agostino, soldato 40 id. id.
CLEMENTE Francesco fu Giuseppe, soldato 40 id. id.
COSTANTINI Fidenzio di Benedetto, soldato 40 id. id.
DE CECCO Aleide di Luigi, soldato 40 id. id.
DONISELLI Giuseppe di Dario, soldato 40 id. id.
FAVERIO Mario di Giovanni, soldato 40 id. id.
FERRETTI Cristoforo fu Remigio, caporale maggiore 40 id. id.
FUSAR-BASSINI Domenico di Bortolo, soldato 40 id. id.
GALLAI Guido di Felice, soldato 40 id. id.
GHIETTI Ferruccio di Giovanni, soldato 40 id. id.
GRASSO Alfio di Alfio, soldato 40 id. id.
GROSSI Attilio di Giovanni, soldato 40 id. id.
ISOLA Pasquale di Natale, soldato 40 id. id.
LARGHI Alessandro di Luigi, soldato 40 id. id.

LAVEZZO Alessandro fu Luigi, soldato p. i. id. id.
LUNGHI Damiano di Paolo, soldato p. id. id.
MAGNAGHI Antonio di Antonio, soldato p. id. id.
MAINO Carlo fu Agostino, soldato p. id. id.
MALFATTI Fioravante di Fabio, soldato p. id. id.
MANCIATTI Adolfo fu Giovanni, soldato p. id. id.
MANICA Giovanni di Domenico, soldato p. i. id.
MAZZETTA Aristide fu Giuseppe, soldato p. id. id.
MAZZONI Galliano fu Pietro, soldato p. id. id.
MAZZUCHELLI Mario di Enrico, soldato p. id. i.
NANNINI Giuseppe fu Luigi, soladto p. id. id.
PAPUCCI Giovanni di Sebastiano, soldato p. id. id.
PARDELLI Umberto fu Luigi, soldato p. id. id.
PELLUTTI Lorenzo di Sereno, soldato p. id. id.
RIGHI Francesco di Domenico, soldato p. id. id.
RIVERA Giuseppe fu Andrea, soldato p. id. id.
RONCHETTI Gilio di Francesco, soldato p. id. id.
RUCCI Alfredo di Paolo, soldato p. id. id.
SANTOSTASI Ottavio fu Giuseppe, soldato p. id. id.
SCHICHETTI Ernesto fu Giuseppe, soldato p. id. id.
SCOLARI Antonio fu Ercole, soldato p. id. id.
TESTANI Enrico di Tiburzio, soldato p. id. id.
TILIANA Giuseppe di Giuseppe, soldato p. id. id.
VAGO Giuseppe di Agostino, soldato p. id. id.
VILLA Carlo fu Giuseppe, soldato p. id. id.
VOLONTERIO Domenico fu Silvestro, soldato p. id. id.
ZANOTTO Enrico di Giuseppe, soldato p. i. id.
ZOCCO Giuseppe di Francesco, soldato p. i. id.

*21 dicembre 1917.*

*ARTALE cav. Carlo, maggior generale.

*21 dicembre 1919.*

*AUGUSTI Umberto di Augusto, maggiore 1 granatieri.
*MORGANI Luigi, maresciallo maggiore 11 bersaglieri (2ª Concessione).
*MORRA Giuseppe di Alfredo, tenente 70 fanteria.
*PAGLIA G. Battista di Benedetto, maresciallo cavall. Piacenza (...).
*PINI Vittorio di Francesco, maresciallo 21 artiglieria campagna.

*21 dicembre 1919.*

BETTAZZI Leone di Gioacchino, soldato deposito bombardieri.
BOANO Cesare di Maurizio, soldato id. id.
CACCIA Ernesto di Pietro, caporale id. id.
CALATRONI Alberto di Adeliso, soldato id. id.
CANDIANI Mario fu Natale, soldato id. id.
CANTON Umberto di Domenico, soldato id. id.
CAPUCCI Giovanni di Pasquale, soldato id. id.
CARLETTI Orazio di Tancredi, soldato id. id.
CARLO Stella Basilio di Antonio, soldato id. id.
CATALANI Fulgenzio di Vittore, soldato id. id.
CATTEL Antonio di Giuseppe, caporale id. id.
CECI Giacomo di Augusto, soldato id. id.

CELLINO Renato di Pietro, soldato id. id.
CENTRO Fiorenzo di Francesco, soldato id. id.
CHICCA Giuseppe di Vincenzo, caporale id. id.
CIRELLI Francesco fu Mattia, soldato id. id.
CIOGLI Nunzio di Bernardino, soldato id. id.
COLOMBO Ernesto fu Giuseppe, soldato id. id.
CONOGENOVA Giuseppe di Sebastiano, soldato id. id.
CONSOLINO Giovanni di Giuseppe, soldato id. id.
CORATELLA Michele di Cristofaro, soldato id. id.
CORDLANI Coriolano, soldato id. id.
CORSELLI Salvatore, caporale id. id.
CUCCIARE' Castrenze di Cristofaro, soldato id. id.
DANELONE Renato di Valentino, caporale id. id.
D'ARDES Donato di Domenico, soldato id. id.
DE CRISTI Angelo di Michele, soldato id. id.
DELL'ORTO Mario di Pietro, sergente maggiore id. id.
DI GIUSEPPE Dolcino di Fedele, caporale maggiore id. id.
DE IULIO Domenico di Giacinto, soldato id. id.
D'URANTE Pietro di Raffaele, soldato id. id.
ESPOSITO Gioacchino di Francesco, soldato id. id.
FODDE Francesco di Giovanni, soldato id. id.
FOSSO Giuseppe di Raffaele, soldato id. id.
FULCINI Emilio di Girolamo, soldato id. id.
FUMARIA Enrico di Stanislao, appuntato id. id.
GALLO Tullio di Pietro, sergente id. id.
GAMBARDELLA Antonio di Natale, soldato id. id.
GIACOMETTI Luigi di Pietro, soldato id. id.
GIANNOTTI Mentore di Angelo, appuntato id. id.
GIORDANI Vittorio di Battista, sergente id. id.
GIUSTI Egidio di Ignazio, soldato id. id.
GRASSELLI Riccardo di Giustilio, caporale id. id.
GRASSINI Giovanni di Angelo, soldato id. id.
GRIMALDI Giovanni di Luigi, soldato id. id.
GUZZARDI Vito di Giovanni, soldato id. id.
IBERTIS Antonio di Giuseppe, soldato id. id.
LASERRA Ottavio di Nicola, soldato id. id.
LEOPIZZI Giulio fu Pantaleo, caporale id. id.
LIPPI Goffredo di Antonio, appuntato id. id.

21 *dicembre* 1919.

LANOTTE Michele di Vincenzo, soldato deposito bombardieri
LAURIA Francesco fu Angelo, soldato id. id.
MAFFINA Cesare di Giovanni, appuntato id. id.
MOTZO Antonio di Giovanni, sergente maggiore id. id.
PARENTI Giovanni di Sebastiano, soldato id. id.
PIERAGOSTINI Luigi, di Cesare, soldato id. id.
POLIDORO Teodosio di Giuseppe, soldato id. id.
PRESTIANNI Giovanni di Giuseppe, soldato id. id.
PUTRINO Antonino di Nunzio, soldato id. id.
RAGO Giuseppe di Domenico, sergente id. id.
RAMMACCIONI Giovanni di Federico, soldato id. id.
RENIERO Alessandro di Giuseppe, soldato id. id.
REPETTO Agostino di Luigi, soldato id. id.
RICCETTI Remo di Cesare, soldato id. id.
RINALDINI Abramo di Angelo, soldato id. id.
RIZZO Pietro di Cesario, soldato id. id.

ROMANI Antonio di Pietro, soldato id. id.
SACCHETTI Ernesto di Raffaele, soldato id. id.
SACCHI Giuseppe di Luigi, caporale id. id.
SALVALAI Battista di Giovanni, appuntato id. id.
SANDRI Giuseppe di Elia, soldato id. id.
SANTINI Guido di Luigi, soldato id. id.
SAVINI Attilio di Cesare, soldato id. id.
SCARPELLINI Luigi di Odoardo, soldato id. id.
SCATTOLINI Alferdo di Raffaele, soldato id. id.
SCOLARI Giovanni di Luigi, soldato id. id.
SIGNORINI Edoardo di Celeste, soldato id. id.
SMIZZER Lisbano di Remigio, caporale id. id.
SOLANTO Antonio, soldato id. id.
SORAVIA Valentino fu Valentino, soldato id. id.
SPADI Nello di Carlo, soldato, id. id.
SPAGNOLO Andrea di Samuele, soldato id. id.
SPIZZO Domenico di Luigi, soldato id. id.
STELLACI Pietro di Agostino, soldato id. id.
STRADI Oreste di Fortunato, appuntato id. id.
SVANERA Stefano di Benedetto, soldato id. id.
TALENTI Eugenio di Giovanni, soldato id. id.
TANGANELLI Amadio fu Santo, soldato id. id.
TORCHI Gastone di Francesco, sergente id. id.
TATULLI Nicola di Emanuele, soldato id. id.
TENAGLIA Giuseppe di Domenico, soldato id. id.
TOMMASO Alessandro di Pietro, soldato id. id.
TONIOL Giuseppe di Ubaldo, soldato id. id
TORNABENE Giacomo di Rosario, soldato id. id.
TORRE Gherardo di Giacomo, soldato id. id.
TORTOLANI Carmelo di Luigi, soldato id. id.
TOSELLI Domenico di Lorenzo, soldato id. id.
TRIANI Francesco di Benvenuto, soldato id. id.
TRINCHERO Giuseppe di Stefano, soldato id. id.
TRONCONI Enrico di Pietro, soldato id. id.
VILLA Natale fu Filippo, soldato id. id.

21 *dicembre* 1919.

DI GIOIA Antonio di Diego, soldato deposito bombardieri.
FAINA Giacinto fu Nazzareno, soldato id. id.
FAVA Angelo di Domenico, soldato id. id.
FELICI Fidenzio di Agostino, sergente id. id.
FERMINI Carlo di Luigi, caporale id. id.
FERRETTI Armido di Luigi, soldato id. id.
FERUGLIO G. Maria di Antonio, soldato id. id.
FETTOLINI Domenico di G. Battista, soldato id. id.
FUSI Enrico di Luigi, soldato id. id.
GALLI Giuseppe di Pietro, soldato id. id.
GIUFFRIDA Giovanni di Giusto, caporale maggiore id. id.
MAESTRI Mario di Antonio, soldato id. id.
MAFFOLI Ernesto di Luigi, caporale maggiore id. id.
MAGLI Edmondo di Salvatore, soldato id. id.
MALANO Adolfo di Giorgio, soldato id. id.
MANCARELLA Nicola fu Andrea, soldato id. id.
MANENTI Giuseppe di Sebastiano, soldato id. id.
MANCANELLI Adolfo di Gaetano, soldato id. id.
MARANGON Luigi di G. Battista, soldato id. id.

MASCHIO Alessandro di Filippo, soldato id. id.
MAURO Giovanni di Francesco, soldato id. id.
MENISCHETTI Antonio di Michele, sergente id. id.
MEROLLE Enrico di Salvatore, caporale maggiore id. id.
MICHELINI Salvatore di Luigi, sergente id. id.
MIELE Sabato di Salvatore, sergente id. id.
MINI Enrico di G. Battista, soldato id. id.
MOLINA Luigi di Bernardo, caporale id. id.
MOTTINI Carlo di Giovanni, caporale id. id.
MUOIO Giovanni di Crescenzio, soldato id. id.
MUTTO Luigi di Vittorio, caporale maggiore id. id.
NARDI Pompeo di Angelo, soldato id. id.
NAVA Giuseppe fu Ambrogio, caporale id. id.
NICOLAI Nicola di Giovanni, sergente id. id.
NICO Giovanni di Vito, sergente id. id.
OGGERO Oddone di Angelo, sergente id. id.
OGNIBENE Augusto di Alfonso, soldato id. id.
ONETO Nicola di Michele, soldato id. id.
ONGARI Amilcare di Giuseppe, sergente maggiore id. id.
ORLANDO Giuseppe di Fortunato, soldato id. id.
PAGANI Luigi di Alfonso, soldato id. id.
PAGLIARINI Fausto di Raimondo, soldato id. id.
PALAFERRI Loreto di Andrea, sergente maggiore id. id.
PAPA Angelo di Carmine, soldato id. id.
PAROLA Giuseppe di Lorenzo, soldato id. id.
PELLEGRINI Enrico di Angelo, caporale maggiore id. id.
PISANI Giuseppe, soldato id. id.
ZAGAGLIA Ettore di Giovanni, soldato id. id.
ZAGO Venanzio fu Vittorio, soldato id. id.
ZAMBELLI Secondo di Rinaldo, soldato id. id.
ZAZZI Giuseppe di Luigi, soldato id. id.

*21 dicembre 1919.*

*BIANCHI Gildo di Giuseppe, capitano 53 fanteria.
*DE STEFANO Giacomo di Luigi, maggiore 31 id.
*DONATI Alberto di Angelo, soldato 80 id.
*FANI Leone di Ferdinando, soldato distretto militare Arezzo.
*LORENA Luigi di Carlo, soldato 77 fanteria.
*MANNACIO Vito, maggiore 37 id.
*NETTORI Carlo di Gaetano, sottotenente 31 id.
*NICOLAI Romolo di Giuseppe, milite C. R. I Com. regionale Verona.
*PUGLIESI Alberto, carabiniere legione CC. RR. Palermo (2ª Concessione).
*RAFFAELLI Ubaldo fu Nicola, sergente distretto militare Lucca.
*RAMPONI Alessandro di Celestino, capitano sussistenza direzione comm. 1ª armata.
*RANIERI Umberto di Francesco, maggiore 1 alpini (2ª Concessione).
*ROSSO Eligio di Eligio, maggiore 1 id. (2ª Concessione).
*SALUZZO Sebastiano di Rosario, capitano fanteria.
*SISTO Oronzo di Michele, aiutante battaglia 10 id. (2ª Concessione).
*STRANO Domenico di G. Battista, tenente 20 id. (2ª Concessione).
*TIMOSSI Lelio di Alessandro, capitano 226 id.

*21 dicembre 1919.*

AIME' Angelo di Annibale, maresciallo 2 artiglieria montagna.
ALEMANNO Giuseppe di Salvatore, capitano deposito mitraglieri Fiat.

ALIOTTA Benedetto di Gaetano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
BESANA Luigi di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Milano.
BIANCIOTTO Clemente di Clemente, caporale 3 alpini.
BORELLI Dimenico di Giacomo, caporale maggiore 2 granatieri.
BRIGHENTI Giuseppe fu Sante, caporale 57 fanteria.
BUONSANTE Francesco di Vito, vice brigadiere R. F. compagnia Tripoli.
CARRI Teresio di Angelo, sergente 34 artiglieria campagna.
CARDELLINI Ubaldo di Giovanni, soldato 12 fanteria.
CATALANO Alfio di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
CONTRARIO Ferdinando di Oronzo, caporale maggiore distretto militare Avellino
DELL'ACQUA Giuseppe di Luigi, soldato distretto militare Milano.
ENZIO Giacomo di Lodovico, tenente 27 fanteria.
FASSIO Simone di Francesco, caporale maggiore distretto militare Cuneo.
FERRANTE Vincenzo di Gabriele, sergente 49 fanteria.
FRONDA Vincenzo di Carmine, sergente maggiore deposito aviatori Torino.
GAZZINA Silvio di Ernesto, capitano 65 fanteria.
GIANELLA Giuseppe di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
GROSSI Mario fu Ernesto, tenente 10 fanteria.
GUARDUCCI Enrico fu Oreste, tenente 97 fanteria.
IVALDI Umberto di Felice, capitano 13 id.
LA LETA Vincenzo di Giuseppe, sergente 27 id.
LORENZI Giov. Battista di Angelo, soldato 1 granatieri.
MAGNIFICO Giacomo di Gaetano, soldato 81 fanteria.
MALINCONICO Francesco di Gregorio, sottotenente 31 id.
MARCOLINI Angelo di Abramo, sottotenente 8 alpini.
MARTINELLI Secondo di Natale, soldato distretto militare Como.
MARZOCCHELLI Antonio di Giuseppe, soldato distretto militare Napoli.
MAZZA Corrado fu Salvatore, tenente 1 fanteria.
MELEGA Gelindo fu Ercole, caporale maggiore 110 fanteria.
MERLUZZI Roberto fu Vittorio, soldato 8 alpini.
MONTREZZA Ferdinando di Felice, caporale maggiore 2 granatieri.
ORIANO Giuseppe fu Michele Antonio, sottotenente 7 fanteria.
PETRINO Guido di Ernesto, caporale maggiore 3 alpini.
PIROLA Cesare di Agostino, capitano 8 bersaglieri.
PRIORE Ugo di Francesco, sottotenente 14 fanteria.
PROVENZANO Mario di Giovanni, sottotenente 25 id.
RAVELLA Virgilio di Antonio, soldato 27 id.
RONCHAIL Luigi di Luigi, soldato 20 id.
ROSSO Natale di Giorgio, soldato 3 alpini.
RUFFINI Romualdo fu Pietro, tenente 43 fanteria.
SCALVINI Giulio di Bossano, sottotenente 7 id.
SCHINCARIOL Pietro di Domenico, soldato distretto militare Treviso.
SEVERINA Carlo di Pietro, sottotenente 49 fanteria.
SISTO Oronzo di Michele, aiutante battaglia 19 id.
STAFFIERI Domenico di Euplio, caporale 32 id.
STECCT Dino, soldato ospedale militare Regina Margherita Torino.
TARTARO Consolato di Achille, tenente deposito mitraglieri Fiat.
TILLI Gino di Serafino, tenente 8 alpini.
TRIPPITELLI Giuseppe, capitano 95 fanteria.
VIGNALI Pietro di Francesco, caporale maggiore 62 id.
ZANFARINO Maurizio di Giovanni, sottotenente 12 id.

*21 dicembre 1910.*

ALIBERTI Nicola di Francesco, tenente 19 fanteria.
BAIOCCO Michele di Vincenzo, capitano 56 id.
BERBENI Alfonso di Giacomo, soldato 2 id.

BERLINGIERI Annibale di Pietro, maggiore distretto militare Castrovillari.
BIANCINI Francesco di Giuseppe, tenente 1 artiglieria campagna.
BONI Camillo di Giuseppe, tenente 5 genio.
BRANDONISIO Michele fu Andrea, tenente 47 fanteria.
CAPPIELLO Domenico fu Michele, soldato 51 id.
CARBONI Ettore di Virginio, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.
CASSETTA Luigi di Antonio, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
CATALOZZI Giuseppe di Roccantonio, sottotenente 32 fanteria.
CHIARADIA Giovanni Battista di Antonio caporale 8 alpini.
CROSTAROSA Guido di Giuseppe, tenente com. arcostieri Roma.
CROZZA Cesare di Nazzareno, sergente maggiore 18 artiglieria campagna.
DA DALT Paolo di Pietro, soldato 2 fanteria.
DE MAYO Mario di Corrado, tenente cavalleggeri Udine (20).
DE SANTIS Attilio di Zefferino, tenente 48 fanteria.
DONADIO Pietro di Salvatore, soldato 8 artiglieria fortezza.
FERRANTIN Giovanni di Carlo, soldato 2 fanteria.
FERRERO Giuseppe di Giovanni, tenente cappellano direz. sanità Mil. C. A. Alessandria.
FERULLO Giuseppe di Federico carabiniere legione CC. RR. Napoli.
FIASCHI Antonio di Giovanni Battista, soldato 2 artiglieria montagna.
FRASCA Orazio di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
FRANCAVIGLIA Giorgio di Matteo, carabiniere, legione CC. RR. Messina.
GAFA' Matteo di Onofrio, capitano medico ospedale militare Principe di Napoli.
GIACOMETTTI Oreste di Francesco, soldato 2 artiglieria montagna.
GIACOMUZZI Carlo di Luigi, sergente 33art. campagna.
GIAMPAOLI Guglielmo, capitano 52 fanteria.
GRASSI Antonio di Pietro, tenente 4 alpini.
GRAZIOLI Luigi di Domenico, soldato 2 fanteria
IPPOLITO Antonio di Francesco, soldato 1 granatieri.
LA PIVA Salvatore di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Messina.
LORENZON Francesco di Domenico, soldato 2 fanteria.
MACERA Marco, tenente 13 id.
MARINO Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
MILANI Vittorio di Silvio, tenente 13 artiglieria campagna.
MINNAIA Luigi di Nicola, caporale 278 fanteria.
MILLONI Archimede di Santi, caporale 11 fanteria.
MISTRALI Giovanni fu Prospero, tenente distretto militare Reggio Emilia.
MORINI Giuseppe di Angelo, sottotenente 1 genio.
ODDONE Francesco di Giacomo, tenente 6 artiglieria fortezza.
OTTIMA Ernesto di Celestino, caporale maggiore 11 bersagleri.
PAVESI Aldo di Vittorio, sottotenente 1 genio.
PERRONE Carlo di Gaetano, sottotenente 18 artiglieria campagna.
PETRUCCI Giovanni di Lorenzo, sergente 2 fanteria.
PROFETA Renato, tenente 8 gruppo assedio.
PUGLIESI Alberto, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
SANTI Vittorio di Giuseppe, sergente 8 bersaglieri.
SARTINI Fernando di Quinto, tenente distretto militare Pesaro.
SPECIALE Nicolò di Vincenzo, sergente 10 bersaglieri.
TRAVERSA Francesco di Paolo, sergente deposito mitraglieri 907 F.
VALENTE Pellegrino di Celestino, soldato 4 artiglieria campagna.
VILLANI Alfredo di Gustavo soldato 7 fanteria.
ZIPORRI Leonardo, guardia legione R. F. Messina.

*24 dicembre 1919.*

BARBIERI Silvio fu Giuseppe, sottotenente 65 fanteria.
BARNABA Giuseppe di Alessandro, soldato 65 id.
BELLOTTI Giovanni fu Luigi, caporale 65 id.

BONTEMPO Alfredo di Basilio, tenente 65 id.
CAPACCIOLI Giovanni fu Domenico, sergente 65 id.
CARMINATI Giuseppe di Giuseppe, caporale 65 id.
CASAROTTO Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 65 id
CASTALDI Carlo di Giusepe, sottotenente 65 id.
CIUFICI Mario di Nicola, sottotenente 65 id.
COLOMBO Antonio di Michele, caporale 65 id.
COSTI Enea di Giovanni, caporale maggiore 65 id.
DI MICCO Antonio di Luigi, soldato 65 id
GATTI Guglielmo di Giovanni caporale 65 id.
GHIZZINO Giorgio di Fausto, sottotenente 65 id.
LACCIALAMELLA Domenico fu Pietro, soldato 65 id
LOMBARDI Lorenzo fu Pietro, soldato 65 id
MANNELLI Giovanni di Tommaso, sergente 65 id.
MANCINI Vincenzo di Paolo, sergente 65 id.
MIGLIORINI Giocondo di Luigi, caporale maggiore 65 id.
NERI Pietro di Giuseppe, soldato 65 id.
NOTARELLI Michele fu Domenico, soldato 65 id
PEREGO Natale di Pietro, soldato 65 id.
PETRUCELLI Vincenzo fu Francesco, soldato 65 id.
PIRETTI Angelo di Giovanni, soldato 65 id
POLI Ernesto fu Raffaele, soldato 65 id.
POSTIGLIONI Vincenzo fu Gennaro, soldato 65 id
RICOVERI Bruno di Francesco, sottotenente 65 id.
RIZZI Romeo di Enrico, sottotenente 65 id.
SILI Virginio di Mariano, sottotenente 65 id.
SILLETTI Giovanni di Pier Luigi, sottotenente 65 id.
SOLARI Giuseppe di Lazzaro, caporale 65 id.
TORRICINI Alfredo fu Angelo, capitano 65 id.

21 *dicembre* 1916.

ARMELLINI Antonio di Giovanni, tenente 3 artiglieria montagna
BACOCCO Giuseppe di Antonio, soldato 65 fanteria.
BERTOLOT Paolo di Giovanni, soldato 65 id.
BOER Giacomo di Agostino, soldato 65 id.
BONESI Luigi di Giovanni, soldato 65 id
CALA' Luigi di Antonio, soldato 65 id.
CALOTTA Giuseppe di Francesco, soldato 65 id.
CAROLI Giuseppe di Aristide, soldato 65 id.
CASAROTTI Emilio di Barnaba, maggiore 3 artiglieria montagna.
CIABATTONI Vittorio di Antonio, soldato 65 fanteria.
CIMEGATTO Domenico di Pietro, soldato 65 id.
CIMELLI Petro fu Angelo, soldato 65 id.
COGLIOLO Tito di Cesare, tenente 7 artiglieria fortezza.
CONTESTABILE Medardo fu Erminio, soldato 65 fanteria
DELIDDO Antonio di Luigi, soldato 65 id.
ESPOSITO Giovanni di Giovanni Battista, soldato 65 id.
FACCIN Alessandro di Giulio, soldato 65 id.
FORNI Marino di Angelo, soldato 65 id.
FUORNO Vincenzo di Giuseppe, soldato 65 id.
GAGGIOLI Riccardo fu Massimiliano, caporale 65 id.
GAMBERINI Enrico di Ottavio soldato 65 id.
GIOVANNELLI Giuseppe fu Alessandro, soldato 65 id.
GRECO Nazzareno di Domenico, soldato 65 id.
INGRASSIA Giuseppe di Melchiorre, soldato 65 id.
LAVACCHI Vittorugo di Valentino, sottotenente 1 artiglieria fortezza.

LO BIANCO Manlio fu Giuseppe, tenente 5 id.
MAGGIO Simone fu Antonio, soldato 65 fanteria.
MEZZADRI Licinio di Tancredi soldato 65 id.
NERI Riccardo di Ermete, soldato 65 id.
PALESTRO Antonio fu Pietro, 65 id.
PASCUCCI Ermelindo di Sabatino, soldato 65 id.
PEDRETTI Giovanni fu Mansueto, soldato 65 id.
PIAZZI Evaristo di Raffaele, soldato 65 id.
PICCOLI Giacinto di Primo, soldato 65 id.
PINEDA Giovanni fu Giovanni, soldato 65 id.
ROSCELLI Giacomo di Luigi, soldato 65 id.
SABATO Giorgio fu Cesario, soldato 65 id.

*21 dicembre 1919.*

AGNOLETTI Pasquale di Angelo, soldato 65 fanteria.
AMBROSI Venuto di Luigi, soldato 65 id.
ANDREOLI Luigi di Angelo, soldato 65 id.
BAGGIO Domenico di Domenico, soldato 65 fanteria.
BALDI Ugo fu Attilio, soldato 65 id.
BARABESI Pietro di Antonio, soldato 65 id
BARANDINI Evaristo di Luigi, soldato 65 id
BELLONI Mario di Francesco, soldato 65 id
BENNATI Umberto di Sante, soldato 65 id.
BERNARDI Giovanni di Antonio, soldato 65 id.
BERTINI Giovanni di Costantino, soldato 65 id.
BETOCCHI Ernesto di Giuseppe, soldato 65 id.
BIROLINI Antonio di Paolo, soldato 65 id.
BOARETTO Antonio di Felice, soldato 65 id.
BOIARDI Armando di Contardo, soldato 65 id.
BONZO Paolo di Fortunato, soldato 65 id.
BOTTI Pietro di Eugenio, soldato 65 id.
BOTTINO Francesco di Pasquale, soldato 65 id.
BRACCHI Ruggero di Giovanni, soldato 65 id.
CAPPELLI Diego fu Antonio, soldato 65 id
CASTAGNA Giuseppe di Francesco, soldato 65 id.
DE BONIS Febo fu Ennio, sottotenente 65 id.
GERLONI Vincenzo di Daniele, soldato 65 id.
MARIANI Giovanni di Luigi, sottotenente 65 id.
MAZZETTI Ferdinanado di Virgilio, soldato 65 id
MOSTOSI Elia di Giuseppe, soldato 65 id.
PESENTI Giuseppe di Francesco, caporale 65 id
RATTI Gino fu Egisto, soldato 65 id.
REGGIA Giovanni di Angelo, caporale maggiore 65 id
ROSSI Ferdinanado di Pio, soldato 65 id.
SGOBBA Francesco di Domenico, sottotenente 65 id.
VIRGILIO Francesco di Edoardo, maestro d'arme 65 id.

*21 dicembre 1919.*

BARONI Giovanni di Valentino, sergente 65 id.
BELLOTTI Cesare fu Felice, soldato 65 id
CONEGATO Domenico di Pietro, soldato 65 id.
ESPOSITO Martino fu Raimondo, soldato 65 id
FANTINI Antonio fu Pietro, soldato 65 id.
FICARRA Pietro fu Girolamo, soldato 65 id

GALLORO Paolo di Giuseppe, soldato 65 id.
GELPI Carlo di Giacomo, caporale maggiore 65 id
GERETTO Luigi di Giovanni, caporale 65 id.
GUIDETTI Mosè fu Venanzio, caporale 65 id.
LEONCINI Gino fu Paolo, soldato 65 id.
LONIRO Stefano fu Gaetano, soldato 65 id.
MARZUOLI Adolfo di Agostino, soldato 65 id.
MUCCHETTI Pasquale di Biagio, soldato 65 id.
NESI Giovanni di Luigi, soldato 65 id.
PAOLINO Rocco di Francesco, soldato 65 id.
REBUZZINI Giosuè fu Carlo, soldato 65 id
ROVERELLI Isidoro di Santi, soldato 65 id.
RUSSO Antonio di Luigi, soldato 65 id.
RUSSO Gennaro di Vincenzo, soldato 65 id.
SABATO Giorgio fu Cesario, soldato 65 id.
SCAGIONI Angelo di Agostino, soldato 65 id.
SERRATORE Giovanni di Giuseppe, soldato 65 id
SILVESTRI Giovanni di Pietro, soldato 65 id.
TORRI Giacomo di Giuseppe, soldato 65 id.

21 *dicembre* 1910.

AGAZZI Girolamo di Enrico, soldato 65 fanteria.
BARBINI Angelo di Agostino, caporale, 65 id.
BELLOTTI Cesare fu Felice, soldato 65 id.
BERNASCONI Fermo di Rocco, soldato 65 id
BOAGNO Carlo di G. Battista, soldato 65 id.
BOLOGNESI Adone di Virgino, sergente 65 id.
BRASSALE Domenico fu Antonio, soldato 65 id.
BUTTAZZI Francesco di Massimiliano, caporale maggiore 65 id.
CARRARA Giacomo di Antonio, soldato 65 id.
COLETTI Antonio di Achille caporale 65 id.
CRESCINI Camillo di Luigi, soldato 65 id.
D'AMBROSIO Vincenzo di Santo, caporale 65 id.
ERMINENTE Vittorio di Angelo, caporale 65 id.
FABBRI Quinto di Antonio, soldato 65 id.
FERRO Salvatore fu Enrico, caporale 65 id.
FRANCESCHINI Edoardo fu Emilio, soldato 65 id.
LANZILLOTTI Teodoro di Cosimo, caporale 65 id.
LAZZERI Guido di Luigi, soldato id. id.
MAGNOLO Antonio di Angelo, caporale id. id.
MARINELLI Ferdinando di Augusto, soldato id. id.
MARINELLI Nazzareno di Alessandro, soldato id id.
NICOSANTE Aristide di Antonio, soldato id id
PORRO Gaetano fu Pietro, sergente id. id.
PRATURLON Emilio di Antonio, soldato id.
RAVELLINI Luigi di Nicola, caporale id. id.
SERAFINI Lazzaro fu Pietro, soldato id. id
STRIOLO Ernesto di Sante, caporale id. id.
TADDOLINI Remo di Pietro, soldato id. id.
TENADINI Luigi di Giuseppe, sergente id. id.
TINTI Aristide di Venanzio, sergente id. id.
VACCAREZZA Giovanni di Ignazio, caporale id. id.
VALLARINO Francesco di Ambrogio, sergente id. id.

24 *dicembre* 1919.

ANGIONI Mauro, capitano giustizia militare.
BARDI Orazio di Francesco, caporale 9 artiglieria fortezza.
BERETTA Giuseppe fu Luigi, caporale 6 artiglieria fortezza.
BOVE Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 31 fanteria.
BRAMBILLA Giovanni di Antonio, sergente 68 fanteria.
CABIBBE Aldo di Felice, capitano 10 artiglieria fortezza.
CANNELLINI Nazzareno di Corrado, aiutante battaglia 87 fanteria.
CATALANO Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 88 id.
CORSI Carlo di Gioacchino, caporale 36 id.
DAVID Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 6 artiglieria fortezza.
FARIMBELLI Francesco di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
FAVA Alberto, maggiore distretto militare Avellino.
GRIGNETTI Armando di Raffaele, caporale 9 artiglieria fortezza.
GUALANDRI Buonfiglio di Pietro, soldato id. id.
LENI Angelo di Giuseppe, soldato 54 raggruppamento assedio.
MARCHIO Carlo di Antonio, tenente 68 fanteria.
MEZZZABOTTA Enrico di Giacomo, caporale 6 artiglieria fortezza.
OLMO Giovanni di Eusebio, tenente id. id.
PAGANESI Giuseppe di Antonio, soldato 54 raggruppamento assedio.
PESCE Domenico fu Giuseppe, soldato 9 artiglieria fortezza.
PICUCCI Nicola di Luigi, tenente 13 fanteria.
PRETI Giovanni di Benedetto, soldato 6 artiglieria fortezza.
SCANSERO Massimo di Valentino, caporale maggiore 9 id. id.
TOMASUCCI Fulvio di Gaspare, capitano 82 fanteria.
TROMBETTA Renato di Mario, caporale 9 artiglieria fortezza.
VISCARDI Mario fu Angelo, caporale 6 id. id.
ZAPPA Giulio di Angelo, sottotenente 9 id. id.

21 *dicembre* 1919.

PAGLIARI Giovanni, tenente deposito mitraglieri Fiat.

21 *dicembre* 1919.

VECCHIA Gemma fu Luigi, infermiera C. R. I. comitato sezione Piacenza.

21 *dicembre* 1919.

ABBONA Luigi di Celso, tenente 8 alpini.
ACCOMANNI Rinaldo di Pasquale, soldato 5 genio.
BIANCOLINI Arturo di Ettore, sergente 3 genio.
BOSCHI Silvio di Giuseppe, tenente 9 artiglieria campagna.
BRUGNA Attilio di Giovanni, soldato 5 genio.
CATELLO Brizio di Giuseppe, sergente 3 id.
CHIOSI Alfredo, soldato 5 genio.
CIANCIOSI Francesco di Antonio, soldato 5 id.
DALLE MOLLE Giuseppe di Antonio, tenente 1 compagnia motoristi.
DE STEFANI Agostino fu Agostino, soldato 26 artiglieria campagna.
ELIA Carmine di Tommaso, caporale maggiore 3 genio.
FAVARI Cesare di Alberto, sergente 3 id.
MARCHESI Giorgio fu Carlo, sergente 3 id.
MILANI Antonio di Ercole, caporale 2 granatieri.
MINUNNI Vito di Pasquale, caporale 5 genio.

PACHERA Silvio di Giov. Battista, sergente 3 id.
PARA Giovanni, soldato 5 id.
PASCETTO Luigi di Giuseppe, sergente 1 id.
PETTINELLI Guglielmo di Andrea, soldato 2 artiglieria fortezza
RAMONDETTA Vito fu Carmelo, 3 genio.
SCIAMANTE Giovanni di Salvatore, sergente 2 id.
TASSINI Giuseppe di Aldo, capitano 2 id.
TRABBIA Pio di Pietro, caporale 5 id.
VALENTE Emilio fu Paolo, soldato id. id.
VIGNALI Tranquillo di Lazzaro, soldato 8 alpini.

24 *dicembre* 1914

AGRESTI Mario di Luigi, soldato 121 fanteria.
BONIFACI Giulio fu Carlo, soldato id. id.
CARTA Giuseppe di Francesco, soldato id. id.
CECCARELLI Angelo fu Giuseppe, soldato id. id.
CROMONINI Antonio di Angelo, soldato id. id.
DE ANGELIS Alfredo, soldato id. id.
DE BIASE Gabbriele fu Giuseppe, soldato id. id.
DE MARCHI Antonio di Luigi, soldato id. id.
DE SIMONE Filippo di Vincenzo, soldato id. id.
DI GIOVANNI Mario di Mario, caporale id. id.
FARINONI Giovanni di Pietro, soldato id. id.
FERRA Angelo di Giuseppe, soldato id. id.
FIRANI Tullio, caporale id. id.
FIRZZOTTI Celestino di Domenico, soldato id. id.
FRONTE Sebastiano fu Carmelo, soldato id. id.
FUSI Probo di Antonio, soldato id. id.
GAGLIARDINI Aurelio di Costantino, soldato id. id.
GALASSI Ottavio di Vittorio, soldato id. id.
GALLETTI Giuseppe fu Domenico, soldato id. id.
GALLUCCI Andrea di Alfonso, soldato id. id.
GHIMENTI Domenico fu Angelo, soldato id. id.
GIANNUZZI Donato di Giorgio, soldato id. id.
GIUNTA Salvatore di Rosario, soldato id. id.
GUASTELLA Domenico di Giacomo, soldato id. id.
GUERRA Domenico di Angelo, soldato id. id.
GUIDO Michele di Francesco, caporale id. id.
GUOCCHI Domenico di Gioacchino, soldato id. id.
LAPLAGA Giuseppe di Calogero, soldato id. id.
LECCO Salvatore di Luigi, soldato id. id.
LOCCATELLI Giuseppe di Paolo, soldato id. id.
LOTTI Adolfo di Raffaelle, caporale id. id.
MADRIGALLI Ettore di Modesto, soldato id. id.
MARCHI Giovanni di Beniamino, soldato id. id.
MASTRACCI Domenico di Giacomo, soldato id. id.
MAUREMATI Quintilio fu Marino, soldato id. id.
MAZZONI Pietro di Giovanni, sottotenente id. id.
MESSINA Francesco di Antonino, soldato id. id.
PELGANTA Casimiro fu Lorenzo, soldato id. id.
PELLIZZARI Ezzelino fu Giuseppe, soldato id. id.
QUARTIERI Alfonso fu Gaetano, soldato id. id.
RAGUSA Antonio di Gioacchino, soldato id. id.
RENNA Carmine di Giuseppe, soldato id. id.
RUGGERI Giuseipe di Ambrogio, soldato id. id.
RUSSO Vincenzo di Antonino, soldato id. id.
SACCHI Pietro di Michele, soldato id. id.

SIENA Antonio di Natale, soldato id. id.
TACCA Giuseppe di Lorenzo, soldato id. id.
TAORMINO Salvatore di Salvatore, caporale maggiore id. id.
TONELLI Raffaello, sottotenente id. id.
VARLARO Giuseppe di Leonardo, soldato id. id.

21 *dicembre* 1916

ANELLI Francesco di Andrea, soldato 121 fanteria
AZZINI Francesco di Serafino, soldato id. id.
BARBETTA Eugenio, sottotenente id. id.
BARBUI Secondo di Giuseppe, soldato id. id.
BONDI Vittorio di Raffaello, caporale maggiore id. id.
BORTOLANI Evaristo di Antonio, caporale id. id.
BURIGANA Giuseppe di Antonio, soldato id. id.
CABERTI Luigi fu Antonio, soldato id. id.
CAPARMO' Riccardo di Antonio, soldato id. id.
CANEPANI Secondo di Callisto, soldato id. id.
CATERINO Nicola di Giuseppe, caporale id. id.
CAZZANTE Dante di Abenotti, soldato id. id.
COCCOLA Mauro di Pietro, soldato id. id.
CONCAS Antonio fu Salvatore, soldato id. id.
CORNACCHIO Giovanni di Rocco, soldato id. id.
DAINESI Alberto di Antonio, soldato id. id.
DE COL Pietro di Pietro, caporale id. id.
FERRARESE Mario di Luigi, sottotenente id. id.
FISSOTTI Vittorio, soldato id. id.
FRANCESCHINO Massimo fu Basilio, sergente id. id.
GENTILI Giovanni di Achille, caporale id. id.
GERACI Salvatore di Giuseppe, soldato id. id.
GINI Adelmo, caporale id. id.
GIRARDI Attilio di Pietro, caporale id. id.
GRILLI Azeglio di Orlando, sergente id. id.
GUAGNI Biagio fu Carlo, soldato id. id.
LICCIARDELLO Angelo fu Sebastiano, soldato id. id.
LUPPI Faustino di Adamo, caporale id. id.
MANFREDI Carmine di Sabato, caporale maggiore id. id.
MANFREDINI Cesare di Fioravante, soldato id. id.
OGNISANTO Tomaso fu Giosuè, caporale maggiore id. id.
ORSO Emilio di Angelo, soldato id. id.
PAGLIACCI Olindo di Pietro, soldato id. id.
PARACAMPO Nicola di Salvatore, soldato id. id.
PLACIDI Goffredo fu Domenico, caporale id. id.
PINI Fioravante fu Luigi, soldato id. id.
PRESCA Leone di Lorenzo, sergente id. id.
ROSEGHINI Attilio di Giulio, soldato id. id.
SACCANI Giov. Battista fu Icinio, caporale maggiore id. id.
SALA Giuseppe di Gaetano, sottotenente id. id.
SALIS Costantino di Stefano, soldato id. id.
SANI Attilio di Elisco, soldato id. id.
SANI Gelsumino di Francesco, caporale id. id.
SAVOCA Giuseppe di Carmelo, soldato id. id.
S[illegible]co di Giovanni, soldato id. id.
[illegible]ni di Fortunato, soldato id. id.
[illegible] Rocco, soldato id. id.
[illegible] fu Elio, soldato id. id.
[illegible] fu Ferruccio, sottotenente id. id.
[illegible] Michele di Francesco, soldato id. id.

AGNOLI Felice fu Angelo, soldato 121 fanteria
ALAMIA Paolo di Salvatore, soldato id. id.
ANDREANI Giovanni fu Mario, caporale id. id.
ANDRIETTO German di Giovanni, sottotenente id. id.
BARCAGLIONI Pietro di Luigi, caporale id. id.
BARTOLETTA Antonio di Antonio, caporale id. id.
BATTISTEL Angelo di Bortolo, soldato id. id.
BELLINI Massimo di Carlo, aiutante battaglia id. id.
BENE SPERI Dino di Pietro, soldato id. id.
BERNARDI Augusto fu Chiaffredo, sottotenente id. id.
BIANCO Salvatore di Salvatore, caporale id. id.
CATALANO Giuseppe di Salvatore soldato id. id.
CENTINO Gaetano, soldato id. id.
COCCIA Francesco di Beniamino, soldato id. id.
COGLIATI Luigi di Angelo, sergente id. id.
COLLET Enrico di Onorato, soldato id. id.
CRAPAROTTA Camillo di Alfonso, soldato id. id.
DARONE Carmelo fu Ferdinando, soldato id. id.
DE MIN Giorgio di Antonio, soldato id. id.
DESIDERATO Francesco fu Angelo, soldato id. id.
DI BELLA Santo di Giovanni, soldato id. id.
D'IPPOLITO Fiorentino di Antonio, soldato id. id.
FAGGIOLI Antonio di Michele, caporale maggiore id. id.
FUNARI Domenico fu Luigi, soldato id. id.
FUSCHINI Massimo di Giuseppe, soldato id. id.
GALIMBERTI Cesare fu Luigi, caporale id. id.
GATTEL Giovanni di Pietro, soldato id. id.
GHIOLDI Giuseppe di Giovanni, soldato id. id.
LUISELLI Camillo di Giacomo, soldato id. id.
MANNUCCI Antonio di Giuseppe, soldato id. id.
MARINONI Giuseppe di Giuseppe, soldato id. id.
MATTIELLO Tullio di Antonio, soldato id. id.
MEANI Luigi di Giovanni, caporale id. id.
MERENDA Giovanni di Salvatore, soldato id. id.
MUNARI Giovanni fu Antonio, soldato id. id.
NICOLACI Raimondo fu Giovanni, caporale id. id.
OLIVIERI Luigi di Gioacchino, maresciallo id. id.
PALATINI Salvatore fu Daniele, soldato id. id.
PAMPALONI Emilio fu Luigi, caporale id. id.
PARISI Giuseppe di Liborio, soldato id. id.
PETRO' Alessandro fu Pietro, soldato id. id.
PIETROSANTI Giuseppe di Pasquale, sergente id. id.
ROSSI Paolo di Carlo, caporale maggiore id. id.
SERAFINI Angelo di Evaristo, soldato id. id.
SESANA Leone di Antonio, soldato id. id.
SILEI Arturo di Pietro, soldato id. id.
SPAGNOLI Luigi di Angelo, soldato id. id.
STUCCHI Ernesto di Fortunato, caporale id. id.
TOFFOLETTO Lino di Girolamo, soldato id. id.
TORRINI Quinto di Raffaelle, soldato id. id.
TORSELLO Francesco fu Salvatore, soldato id. id.
VENTURI Mario di Albano, caporale maggiore id. id.

*23 dicembre 1911*

ADAMI Alberto di Bernardo, soldato 6 fanteria.
AGNOLI Biagio di Tommaso, soldato id. id.
ARECCHI Giovanni di Luigi, soldato id. id.
AREZZI Francesco di Vincenzo, soldato id. id.
CAMPO Francesco di Giovanni, soldato id. id.
CARIN Giovanni fu Luigi, soldato id. id.
CASETTO Napoleone di Romano, soldato id. id.
CATALANO Stefano di Paolino, soldato id. id.
CATALDO Francesco di Paolo, soldato id. id.
CATTANEO Innocente fu Andrea, soldato id. id.
CIOLINI Venturino di Federico, soldato id. id.
CIULLO Vincenzo di Gennaro, soldato id. id.
CONTE Mauro di Domenico, caporale maggiore id. id.
CONTI Amedeo di Valerio, soldato id. id.
CONTINO Antonio di Crescenzio, soldato id. id.
DEMMA Domenico fu Ippolito, soldato id. id.
DI GANGI Giuseppe di Calogero, caporale id. id.
DI STEFANO Antonio di Giuseppe, soldato id. id.
ERIPODI Giovanni di Antonio, soldato id. id.
FALLONE Biagio di Raffaelle, soldato id. id.
GAETANO Vincenzo fu Antonio, soldato id. id.
GARIGLIONI Giovanni di Tordi, soldato id. id.
IANNOCCI Lorenzo di Angelo, soldato id. id.
LAZZARI Guglielmo di Michele, sergente id. id.
LOMBARDO Antonio di Michele, soldato id. id.
LO RE Basilio di Rocco, soldato id. id.
LOZZI Beniamino di Antonio, soldato id. id.
MAIO Stefano di Giovanni, caporale id. id.
MILANI Luigi fu Carlo, soldato id. id.
MONCEPI' Orazio di Emanuele, soldato id. id.
ORE' Giuseppe di Ambrogio, caporale maggiore id. id.
PUGLIESI Carmelo di Nunzio, caporale id. id.
RAGOSTA Pasquale di Domenico, soldato id. id.
RAVAGLIA Stefano di Bartolomeo, soldato id. id.
RIGLIETTI Antonio di Giuseppe, soldato id. id.
RUSSO Giuseppe di Antonino, soldato id. id.
SETTECASE Filippo di Cosimo, soldato id. id.
SIMONE Giuseppe di Luigi, soldato id. id.
SMERIGLIO Giuseppe di Giuseppe, caporale id. id.
STERI Daniele di Antonio, soldato id. id.
TERRANOVA Francesco di Giuseppe, soldato id. id.
TOMBA Angelo di Domenico, soldato id. id.
TOZZI Luigi di Giuseppe, soldato id. id.
VETTESE Gaetano di Gerardo, soldato id. id.
ZIGLIOLI Mario di Anaceto, soldato id. id.

*24 dicembre 1910.*

AGLIERI Agostino di Antonino, soldato 6 fanteria.
AGOSTINo Giovanni fu Antonino, soldato id. id.
ALAGNA Carmelo fu Francesco, soldato id. id.
ALCAMO Clemente di Attanasio, soldato id. id.
ALIBERTI Giuseppe di Felice, soldato id. id.
AMADORI Salvatore fu Giuseppe, soldato id. id.
ARABIA Giusepe di Salvatore, soldato id. id.

ASCOLI Antonino fu Domenico, soldato id. id.
ATTI Ferdinando di Pietro, caporale id. id.
AVVEDUTO Carmelo di Santonato, soldato id. id.
BARBIERI Paolo di Leopoldo, caporale id. id.
BARINO Pietro di Carlo, caporale maggiore id. id.
BAVARESI Giovanni di Giovanni, soldato id. id.
BECCACCIOLI Alfredo di Natale, caporale id. id.
BELLUCCI Demetrio di Angelo, soldato id. id.
BENDATO Antonio di Domenico, soldato id. id
BENE Giacomo, soldato id. id.
BONAGUIDI Alfredo di Natale, soldato id. id.
BORGOMEO Vincenzo di Gennaro, soldato id. id.
BURGHESU Salvatore fu Antonio, soldato id. id.
CACCIATORI Giuseppe di Salvatore, caporale maggiore id. id
CAMMAROTA Alfonso di Eugenio, soldato id. id.
CAMPAGNA Sebastiano di Nicola, soldato id. id.
CARBONE Antonio di Giov. Battista soldato id. id.
CARCIONI Sebastiano di Antonino, soldato id. id.
CARMINE Saverio, soldato id. id.
CARUSO Michele fu Salvatore, soldato id. id.
CASALI Giacomo di Filippo, soldato id. id.
CASAMENTO Salvatore fu Giuseppe, caporale maggiore id. id
CASSINI Quinto di Giuseppe, soldato id. id.
CECCHINI Francesco di Eurosio, caporale id. id.
CODOZZI Giuseppe fu Francesco, soldato id. id.
COTONE Salvatore di Pellegrino, soldato id. id.
D'AMATO Luigi di Giovanni, soldato id. id.
DELLA VEDOVA Vincenzo di Gaetano, id. id.
DI BELLA Giuseppe di Michele, soldato id. id.
DI GANGI Giuseppe di Antonino, caporale id. id
DI LORENZO Raffaele di Giovanni, caporale id. id.
DI MARCO Gaetano di Carmelo, soldato id. id.
DI NATALE Giuseppe di Ugo, soldato id. id.
DOMINICI Quinto di Agostino, soldato id. id.
FERRIGNI Michele di Michelangelo, soldato id. id.
FINOTELLI Gisberto di Sante, soldato id. id.
FURNARI Sante di Francesco, soldato id. id.
GIACOBINO Giovanni di Pietro, soldato id. id.
GRISANTI Nicolò di Francesco, soldato id. id.
GOZZO Antonio di Giuseppe, caporale id. id.
GUERRINI-ROCCO Luigi fu Carlo, tenente id. id.
LOVULLO Francesco fu Emanuele, caporale id. id.

*21 dicembre 1919.*

MAIOCCHI Angelo di Stefano, soldato 6 fanteria.
MARCIANTE Giuseppe fu Calogero, soldato id. id.
MARINI Emo di Comeglio, caporale maggiore id. id.
MARTIELLO Alesandro di Raffaelle, soldato id. id.
MARTILLARO Francesco di Federico, soldato id. id.
MAURO Giovanni di Pietro, caporale id. id.
MENACAPELLI Vincenzo di Giuseppe, caporale maggiore id. id.
MENCO Luigi di Carmelo, soldato id. id.
MINIATI Mario di Pietro, soldato id. id.
MODICA Pietro di Antonio, soldato id. id.
NEGRI Giovanni fu Battista, caporale id. id.
PACI Ugo di Pietro, caporale id. id.

PARISI Fedele di Gaetano, soldato id. id.
PARMIGIANI Terenzio di Giovanni, caporale maggiore id. id.
PEPERINO Giovanni di Alfonso, soldato id. id.
PERRONE Giuseppe fu Giovanni, soldato id. id.
PICCIONI Elia, di Marcantonio, soldato id. id.
PISCIOTTA Francesco di Davide, sergente id. id.
POGGI Giulio di Raffaele, caporale maggiore id. id.
PRIVITERA Nunzio fu Carmelo, soldato id. id.
PUDDU Francesco di Antonio, soldato id. id.
SCADUTO Sebastiano fu Benedetto, soldato id. id.
SCOLARI Gaetano fu Angelo, soldato id. id.
SERIO Giuseppe di Antonio, soldato id. id.
SANFILIPPO Alfonso fu Salvatore, caporale id. id.
SERRA Giuseppe di Costantino, soldato id. id.
SIMONCINI Ezio di Attilio, soldato id. id.
SIMONETTI Dante fu Ilario, soldato id. id.
SORDI Giuseppe di Paolo, soldato id. id.
SORICONI Luigi di Antonio, soldato id. id.
SORO Antonio di Salvatore, soldato id. id.
SPINELLO Salvatore di Rosario, soldato id. id.
STIRO Domenico fu Giuseppe, soldato id. id.
STORELLI Matteo di Silvestro, caporale id. id.
STRAZZIERI Alessandro fu Ernesto, caporale id. id.
TELLA Domenico di Antonio, soldato id. id.
THIELLA Giacomo fu Francesco, soldato id. id.
TOMEO Nazzareno di Francesco, soldato id. id.
TORRITI Sante di Andrea, soldato id. id.
TRISCRITTI Carmelo di Carmelo, soldato id. id.
TUZZOLINO Francesco di Nicolò, caporale id. id.
VALENTI Salvatore di Francesco, caporale maggiore id. id.

*27 dicembre 1919.*

BANSI Umberto di Salvatore, sergente maggiore 30 fanteria.
BERTIN Giuseppe, caporale 31 id.
BIZZANO Giuseppe, tenente 31 id.
BONI Ferdinando fu Michele, sergente distretto militare Roma.
BOSSOTTI Giuseppe, soldato 31 fanteria.
BRINCIOTTI Giuseppe, caporale maggiore 31 id.
CALDARERA Carmelo di Roberto, sottotenente 81 id.
CARUSO Pasquale, soldato 31 id.
CASTELLANI Armando di Pietro, caporale 3 artiglieria fortezza.
CATTANEO Ettore di Luigi, tenente 51 fanteria.
CATELLANI Riccardo di Italo, tenente 9 artiglieria fortezza.
CENA Giuseppe di Carlo, soldato distretto militare Vercelli.
COLOMBO Mario, soldato distretto militare Monza.
CORAZZESI Giulio, soldato 31 fanteria.
CORVETTO Angelo di Giuseppe, tenente 8 id.
COSTANZO Luigi, soldato 31 id.
CRAVENNA Giov. Battista fu Giacomo, caporale gruppo speciale artiglieria.
DANESE Giov. Battista di Giuseppe, vicebrigadiere legione CC. RR. provvisoria Trentino.
DA ROIT Luigi fu Giuseppe, soldato 7 alpini.
DEI, CORE Michele di Giuseppe, soldato distretto militare Bari.
DE LILLIS Arturo di Crisanto, sottotenente 4 bersaglieri.
DE STEFANO Francesco fu Pietro, sottotenente 33 fanteria.
ESPOSITO Francesco, soldato 31 id.
FELIETTI Alberto fu Cesare, tenente 2 artiglieria campagna.

GARLATTI Luigi di Davide, brigadiere R. F. 12 battaglione.
GRIGNANI Salvatore di Pasquale, capitano direz. commiss. militare X corpo d'armata.
LA PORTA Filippo, soldato 31 fanteria.
MAIANI Leone di Carlo, sergente 18 artiglieria campagna.
MASTROMAURO Luigi, soldato 31 fanteria.
MAZZONE Luigi di Giov. Battista, sergente maggiore 1 alpini.
MEDI Goffredo di Alessandro, capitano 35 fanteria.
MISSIO Pietro di Angelo, guardia R. F. 12 battaglione.
MONTANARI Cesare di Alberto, sottotenente 1 genio.
MORO Luigi di Giovanni, sergente 8 artiglieria fortezza.
MOTTA Enrico di Felice, tenente 80 fanteria.
MUGGETTI Angelo, caporale 31 id.
MUO' Giovanni di Domenico, soldato distretto militare Mondovì.
PERROT Giuseppe fu Giuseppe, soldato 33 fanteria.
RAVELLI Alessandro di Giuseppe, capitano medico distretto militare Vercelli.
RIBET Giacomo di Giacomo, capitano legione CC. RR. Torino.
RINOLFI Pietro di Giuseppe, caporale 53 fanteria.
RIVA Angelo fu Ferdinando, soldato 79 id.
ROSSI Natale, soldato 31 id.
RUTOLI Antonio, sottotenente 31 id.
SANCES Giuseppe di Francesco, maresciallo R. corpo truppe coloniali.
SOLAMITI Calogero, soldato 31 fanteria.
TON Ferruccio fu Antonio, tenente 40 id.
VALLI Marco Carlo di Alessandro, tenente 5 alpini.
ZACCARDO Giovanni di Giuseppe, soldato 29 fanteria.
ZANETTI Emanuele di Sante, tenente 17 artiglieria campagna.
ZICARELLI Vincenzo di Pasquale, sergente 10 id. id.

*27 dicembre 1919.*

ACQUISTI Settimio di Pasquale, soldato distretto militare Arezzo.
ARDIZZONE Giuseppe di Giov. Battista, soldato distretto militare Mondovì.
ARGIENTIERI Giorgio di Francesco, maresciallo 64 fanteria.
AURICELLA Vincenzo di Angelo, caporale 6 id.
BARBINI Santi di Angelo, caporale distretto militare Arezzo.
BARTOLINI Pietro fu Domenico, soldato distretto militare Arezzo.
BONACCINI Matteo di Clodomiro, soldato 37 fanteria.
BRUNO Domenico di Giuseppe, sergente 1 granatieri.
CAPELLI Guido di Giuseppe, 94 fanteria.
CARACCIOLO Giacomo di Gennaro, maresciallo R. F. legione Roma.
CARBONI Giuseppe di Angelo, soldato distretto militare Arezzo.
CECCARELLI Giov. Battista di Torello, caporale maggiore distretto militare Arezzo.
CICERI Giuseppe di Dionigi, soldato distretto militare Varese.
CIONI Vasco di Pietro, soldato distretto militare Arezzo.
COLI Giuseppe di Pietro, soldato distretto militare Massa.
CONSOLI Salvatore di Vincenzo, capitano 75 fanteria.
CRIDARO Annibale fu Stefano, soldato 3 artiglieria montagna.
CUCCUREDDU Pietro di Salvatore, guardia distretto militare Sassari.
D'ADDESSE Antonio di Arduino, sergente distretto militare Roma.
DALLI Roberto fu Giulio, caporale 7 artiglieria campagna.
DEL VECCHIO Domenico di Carlo, sergente maggiore 81 fanteria.
DI SALVIO Luciano di Emanuele, sergente 86 id.
DI SIBBIO Luigi di Francesco, vice brigadiere legione R. G. F. Verona.
DI STEFANO Bernarino di Luigi, apuntato legione R. G. F. Roma.
ESPOSITO Giuseppe di Carlo, tenente 30 fanteria.
FAILLA-MULONE Gaetano di Calogero, guardia legione R. G. F. Trapani.
FRANCHINI Pietro di Oreste, carabiniere distretto militare Arezzo.
GIACOBONE Pietro di Francesco, sergente distretto militare Vercelli.

GIORGI Domenico fu Narciso, soldato distretto militare Arezzo.
GIRAUDO Bruno di Antonio, sergente distretto militare Cuneo.
GROSSI Biagio di Giovanni, capitano deposito mitraglieri Fiat.
IACHELLI Enrico di Vittorio, sergente 81 fanteria.
LA GRECA Carmine di Nicola, maggiore 2 bersaglieri.
PASINI Angelo di Valentino, guardia legione R. G. F. Verona.
LIBOA' Maurizio di Lorenzo, soldto distretto militare Mondovì.
LO IACONO Baldassarre di Arcangelo carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo
LOVERA Gabriele di Giacomo, soldato distretto militare Cuneo.
MAGNI Giuseppe di Angelo, sergente deposito mitraglieri Torino.
MAMELI Giovanni di Domenico, guardia legione R. G. F. Napoli.
MANZELLA Giovanni di Salvatore, sergente maggiore 74 fanteria.
MASTRANGELO Angelo di Michele, soldato distretto militare Avellino
NOTO Carmelo di Giovanni, soldato distretto militare Girgenti.
RINAUDO Luigi di Battista, caporale distretto militare Cuneo
SCATOLINI Bruno di Gustavo, soldato distretto militare Arezzo.
TOCCI Giovanni di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Palermo
TORRES Giuseppe di Angelo, tenente 73 fanteria.
VALOIS Napoleone di Felice, soldato distretto militare Arezzo.
VIAZZO Secondo di Giacomo, soldato 1 artiglieria montagna.
VILLANI Giuseppe di Giuseppe, aiutante battaglia 1 granatieri.
ZANI Giusepep di Marco, sergente 33 fanteria.
ZORZOLI Giovanni di Giovanni Battista, sottotenente deposito mitraglieri Fiat.

*27 dicembre* 1916.

BONO Pietro di Pietro, tenente 2 genio.
DACCA' Carlo di Giuseppe, sottotenente deposito mitraglieri Fiat.
DE LUCA Antonio di Eugenio, tenente 15 artiglieria campagna.
DE MICHELI Giacomo di Giuseppe, tenente distretto militare Lodi.
GALLO Pietro di Vito, tenente 2 genio.
GIGLIOLI Vladimiro di Augusto, tenente distretto militare Genova.
PAGLIA Nicola di Francesco, sottotenente 14 fanteria.
PRATI Dionisio, soldato 215 id.
TACCI Giuseppe di Tito, sottotenente 6 artiglieria campagna.
TAGLIAFERRI Giovanni di Edmondo, capitano 35 fanteria.

*29 dicembre* 1916.

ACQUAVIVA Giuseppe di Salvatore, soldato 74 fanteria.
AMBROSINI Emilio di Francesco, tenente 30 id.
AQUINO Giuseppe di Domenioc, soldato 6 id.
BADI Edo di Giuseppe, caporale distretto militare Varese.
BARONTINI Ettore di Baconto, caporale 70 fanteria.
BARBAGLI Umberto di Domenico, tenente 69 id.
BONACORSI Sebastiano di Sebastiano, soldato distretto militare Lecco.
BORGIA Aurelio di Vincenzo, tenente 26 fanteria.
BORSA Antonio di Filippo, soldato 2 genio.
CACCIARI Vittorio di Roberto, sergente maggiore 36 fanteria.
CALDI Guido di Eugenio, caporale 3 artiglieria montagna.
CARLE Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 alpini.
CAVARA Dazio di Alberto, soldato distretto militare Pavia.
CORRADO Agostino di Luigi, sergente 1 alpini.
D'ANNA Guido di Vittorio, sottotenente 90 fanteria.
DAVI Paolo di Gaetano, soldato distretto militare Genova.
DE LAURENTIS Michele di Gaetano, sottotenente medico distretto militare Avellino
FALZONE Mario di Giuseppe, soldato distretto militare Caltanissetta.

FERRARI Angelo di Alessandro, caporale distretto militare Milano
FLEMATTI Luigi di Luigi, soldato distretto militare Lecco
GAMBERINI Duilio di Giuseppe, sergente maggiore deposito mitraglieri Fiat.
GAZZANIGA Santo fu Paolo, soldato 67 fanteria.
ITTELLAC Luigi di Nicola, caporale maggiore 10 artiglieria campagna.
LAMPUGNANI Epifanio di Pasquale caporale 67 fanteria.
LANZARONE Nunzio di Luciano soldato distretto militare Caltanissetta.
LOMBARDI Sante di Pietro, soldato 80 fanteria.
MARABOTTO Francesco di Francesco, caporale maggiore 1 alpini.
MEDCHIORRI Terenzio fu Giovanni soldato 42 artiglieria campagna.
MELI Delfio di Giacomo, soldato 3 fanteria.
NATALI Francesco di Battista, soldato 34 id
PERAZZOLO Antonio di Luigi, sergente 3 genio
PERONI Luigi fu Paolo, soldato distretto militare Varese.
PESTONI Luigi fu Carlo, soldato distretto militare Pavia.
PIGALIO Placido di Francesco, soldato distretto militare Cuneo.
PINA Giovanni di Giuseppe, soldato distretto militare Lecco.
RIBOLLINI Giuseppe fu Antonio, soldato distretto militare Lodi
RODELLA Giuseppe di Lorenzo, tenente 29 fanteria
ROLANDO Vittorio di Tomaso, sottotenente 25 id.
ROSSI Ezio di Giseppe, caporale maggiore 71 id.
ROSSI Ippolito di Rodolfo, soldato distretto militare Lodi
SCALISI Antonino di Antonino, caporale 32 fanteria.
SCANZI Pietro di Antonio, soldato 5 alpini.
TAIONI Luigi di Bortolo, soldato 5 id.
TECCHI Giuseppe di Giuseppe, tenente 11 fanteria.
TERNEVASIO Emilio di Martino, soldato 3 alpini.
VECCHIOLI Giuseppe di Oreste, sergente 67 fanteria.
VERZAGLIA Giovanni di Giovanni, soldato distretto militare Lecco.
VISCO Antonio di Luigi, tenente 13 fanteria.
ZERBI Ferdinanado di Valentino, caporale 37 id.

*20 dicembre 1919.*

AMATI Arturo di Francesco, maggiore amministrazione cavalleggeri Foggia (11).
BASILE Natale di Leonardo, tenente 86 fanteria.
BATTANI Giovanni di Luigi, tenente legione CC. RR. Cagliari.
BONGIOVANNI Carlo, tenente colonnello 32 artiglieria campagna.
CECCON Bruno, di Albino tenente deposito mitraglieri 67 F.
CERESA Vittorio di Angelo, tenente 30 fanteria.
CHERUBINI Fiorenzo di Claudio, maggiore legione CC. RR. Ancona.
CICINELLI Giuseppe di Vincenzo, capitano 20 fanteria.
CUPIDI Francesco di Carlo, tenente 58 id.
FICHERA Angelo di Giovanni, tenente 47 id.
FORANI Luigi di Antonio, capitano lancieri Firenze 60.
FRATELLO Vincenzo di Amerigo, tenente 48 fanteria.
GENNARI Pietro di Giovanni, sottotenente 42 id.
MARENCO Umo di Eugenio, capitano 90 id.
MONACO Arturo di Domenico, maggiore medico ospedale militare Principe Napoli
MOSCATI Domenico di Francesco, capitano 35 fanteria.
PANCOTTO Cesare di Angelo, tenente 3 artiglieria fortezza.
PASQUALE Domenico fu Giuseppe, maggiore tribunale militare Napoli
PERRINO Antonino di Giuseppe? tenente 13 fanteria.
TAMBORLINI Ferdinando fu Giuseppe, tenente colonnello 155 id.

LO BIANCO Manlio fu Giuseppe, tenente 5 id.
MAGGIO Simone fu Antonio, soldato 65 fanteria.
MEZZADRI Licinio di Tancredi soldato 65 id.
NERI Riccardo di Ermete, soldato 65 id.
PALESTRO Antonio fu Pietro, 65 id.
PASCUCCI Ermelindo di Sabatino, soldato 65 id.
PEDRETTI Giovanni fu Mansueto, soldato 65 id.
PIAZZI Evaristo di Raffaele, soldato 65 id.
PICCOLI Giacinto di Primo, soldato 65 id.
PINEDA Giovanni fu Giovanni, soldato 65 id.
ROSCELLI Giacomo di Luigi, soldato 65 id.
SABATO Giorgio fu Cesario, soldato 65 id.

24 *dicembre* 1919.

AGNOLETTI Pasquale di Angelo, soldato 65 fanteria.
AMBROSI Venuto di Luigi, soldato 65 id.
ANDREOLI Luigi di Angelo, soldato 65 id.
BAGGIO Domenico di Domenico, soldato 65 fanteria.
BALDI Ugo fu Attilio, soldato 65 id.
BARABESI Pietro di Antonio, soldato 65 id
BARANDINI Evaristo di Luigi, soldato 65 id
BELLONI Mario di Francesco, soldato 65 id
BENNATI Umberto di Sante, soldato 65 id.
BERNARDI Giovanni di Antonio, soldato 65 id.
BERTINI Giovanni di Costantino, soldato 65 id.
BETOCCHI Ernesto di Giuseppe, soldato 65 id.
BIROLINI Antonio di Paolo, soldato 65 id.
BOARETTO Antonio di Felice, soldato 65 id.
BOIARDI Armando di Contardo, soldato 65 id.
BONZO Paolo di Fortunato, soldato 65 id.
BOTTI Pietro di Eugenio, soldato 65 id.
BOTTINO Francesco di Pasquale, soldato 65 id
BRACCHI Ruggero di Giovanni, soldato 65 id.
CAPPELLI Diego fu Antonio, soldato 65 id
CASTAGNA Giuseppe di Francesco, soldato 65 id.
DE BONIS Febo fu Ennio, sottotenente 65 id.
GERLONI Vincenzo di Daniele, soldato 65 id.
MARIANI Giovanni di Luigi, sottotenente 65 id.
MAZZETTI Ferdinanado di Virgilio, soldato 65 id
MOSTOSI Elia di Giuseppe, soldato 65 id.
PESENTI Giuseppe di Francesco, caporale 65 id
RATTI Gino fu Egisto, soldato 65 id.
REGGIA Giovanni di Angelo, caporale maggiore 65 id
ROSSI Ferdinanado di Pio, soldato 65 id.
SGOBBA Francesco di Domenico, sottotenente 65 id.
VIRGILIO Francesco di Edoardo, maestro d'arme 65 id.

24 *dicembre* 1919.

BARONI Giovanni di Valentino, sergente 65 id.
BELLOTTI Cesare fu Felice, soldato 65 id
CONEGATO Domenico di Pietro, soldato 65 id.
ESPOSITO Martino fu Raimondo, soldato 65 id
FANTINI Antonio fu Pietro, soldato 65 id.
FICARRA Pietro fu Girolamo, soldato 65 id

GALLORO Paolo di Giuseppe, soldato 65 id.
GELPI Carlo di Giacomo, caporale maggiore 65 id
GERETTO Luigi di Giovanni, caporale 65 id.
GUIDETTI Mosè fu Venanzio, caporale 65 id.
LEONCINI Gino fu Paolo, soldato 65 id.
LONIRO Stefano fu Gaetano, soldato 65 id.
MARZUOLI Adolfo di Agostino, soldato 65 id.
MUCCHETTI Pasquale di Biagio, soldato 65 id.
NESI Giovanni di Luigi, soldato 65 id.
PAOLINO Rocco di Francesco, soldato 65 id.
REBUZZINI Giosuè fu Carlo, soldato 65 id.
ROVERELLI Isidoro di Santi, soldato 65 id.
RUSSO Antonio di Luigi, soldato 65 id.
RUSSO Gennaro di Vincenzo, soldato 65 id.
SABATO Giorgio fu Cesario, soldato 65 id.
SCAGIONI Angelo di Agostino, soldato 65 id.
SERRATORE Giovanni di Giuseppe, soldato 65 id
SILVESTRI Giovanni di Pietro, soldato 65 id.
TORRI Giacomo di Giuseppe, soldato 65 id.

21 *dicembre* 1910.

AGAZZI Girolamo di Enrico, soldato 65 fanteria.
BARBINI Angelo di Agostino, caporale, 65 id.
BELLOTTI Cesare fu Felice, soldato 65 id.
BERNASCONI Fermo di Rocco, soldato 65 id.
BOAGNO Carlo di G. Battista, soldato 65 id.
BOLOGNESI Adone di Virgino, sergente 65 id.
BRASSALE Domenico fu Antonio, soldato 65 id.
BUTTAZZI Francesco di Massimiliano, caporale maggiore 65 id.
CARRARA Giacomo di Antonio, soldato 65 id.
COLETTI Antonio di Achille caporale 65 id.
CRESCINI Camillo di Luigi, soldato 65 id.
D'AMBROSIO Vincenzo di Santo, caporale 65 id.
ERMINENTE Vittorio di Angelo, caporale 65 id.
FABBRI Quinto di Antonio, soldato 65 id.
FERRO Salvatore fu Enrico, caporale 65 id.
FRANCESCHINI Edoardo fu Emilio, soldato 65 id.
LANZILLOTTI Teodoro di Cosimo, caporale 65 id.
LAZZERI Guido di Luigi, soldato id. id.
MAGNOLO Antonio di Angelo, caporale id. id.
MARINELLI Ferdinando di Augusto, soldato id. id.
MARINELLI Nazzareno di Alessandro, soldato id. id.
NICOSANTE Aristide di Antonio, soldato id. id.
PORRO Gaetano fu Pietro, sergente id. id.
PRATURLON Emilio di Antonio, soldato id.
RAVELLINI Luigi di Nicola, caporale id. id.
SERAFINI Lazzaro fu Pietro, soldato id. id.
STRIOLO Ernesto di Sante, caporale id. id.
TADDOLINI Remo di Pietro, soldato id. id.
TENADINI Luigi di Giuseppe, sergente id. id.
TINTI Aristide di Venanzio, sergente id. id.
VACCAREZZA Giovanni di Ignazio, caporale id. id.
VALLARINO Francesco di Ambrogio, sergente id. id.

21 *dicembre* 1919.

ANGIONI Mauro, capitano giustizia militare.
BARDI Orazio di Francesco, caporale 9 artiglieria fortezza.
BERETTA Giuseppe fu Luigi, caporale 6 artiglieria fortezza.
BOVE Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 31 fanteria.
BRAMBILLA Giovanni di Antonio, sergente 68 fanteria.
CABIBBE Aldo di Felice, capitano 10 artiglieria fortezza.
CANNELLINI Nazzareno di Corrado, aiutante battaglia 8° fanteria.
CATALANO Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 88 id.
CORSI Carlo di Gioacchino, caporale 30 id.
DAVID Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 6 artiglieria fortezza.
FARIMBELLI Francesco di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
FAVA Alberto, maggiore distretto militare Avellino.
GRIGNETTI Armando di Raffaele, caporale 9 artiglieria fortezza.
GUALANDRI Buonfiglio di Pietro, soldato id. id.
LENI Angelo di Giuseppe, soldato 54 raggruppamento assedio.
MARCHIO Carlo di Antonio, tenente 68 fanteria.
MEZZZABOTTA Enrico di Giacomo, caporale 6 artiglieria fortezza.
OLMO Giovanni di Eusebio, tenente id. id.
PAGANESI Giuseppe di Antonio, soldato 54 raggruppamento assedio.
PESCE Domenico fu Giuseppe, soldato 9 artiglieria fortezza.
PICUCCI Nicola di Luigi, tenente 13 fanteria.
PRETI Giovanni di Benedetto, soldato 6 artiglieria fortezza.
SCANSERO Massimo di Valentino, caporale maggiore 9 id. id.
TOMASUCCI Fulvio di Gaspare, capitano 82 fanteria.
TROMBETTA Renato di Mario, caporale 9 artiglieria fortezza.
VISCARDI Mario fu Angelo, caporale 6 id. id.
ZAPPA Giulio di Angelo, sottotenente 9 id. id.

21 *dicembre* 1919.

PAGLIARI Giovanni, tenente deposito mitraglieri Fiat.

21 *dicembre* 1919.

VECCHIA Gemma fu Luigi, infermiera C. R. I. comitato sezione Piacenza.

21 *dicembre* 1919.

ABBONA Luigi di Celso, tenente 8 alpini.
ACCOMANNI Rinaldo di Pasquale, soldato 5 genio.
BIANCOLINI Arturo di Ettore, sergente 3 genio.
BOSCHI Silvio di Giuseppe, tenente 9 artiglieria campagna.
BRUGNA Attilio di Giovanni, soldato 5 genio.
CAIELLO Brizio di Giuseppe, sergente 3 id.
CHIOSI Alfredo, soldato 5 genio.
CIANCIOSI Francesco di Antonio, soldato 5 id.
DALLE MOLLE Giuseppe di Antonio, tenente 1 compagnia motoristi.
DE STEFANI Agostino fu Agostino, soldato 26 artiglieria campagna.
ELIA Carmine di Tommaso, caporale maggiore 3 genio.
FAVARI Cesare di Alberto, sergente 3 id.
MARCHESI Giorgio fu Carlo, sergente 3 id.
MILANI Antonio di Ercole, caporale 2 granatieri.
MINUNNI Vito di Pasquale, caporale 5 genio.

PACHERA Silvio di Giov. Battista, sergente 5 id.
PARA Giovanni, soldato 5 id.
PASCETTO Luigi di Giuseppe, sergente 1 id.
PETTINELLI Guglielmo di Andrea, soldato 9 artiglieria fortezza
RAMONDETTA Vito fu Carmelo, 5 genio.
SCIAMANTE Giovanni di Salvatore, sergente 3 id.
TASSINI Giuseppe di Aldo, capitano 2 id.
TRABBIA Pio di Pietro, caporale 5 id.
VALENTE Emilio fu Paolo, soldato id. id.
VIGNALI Tranquillo di Lazzaro, soldato 8 alpini.

*4 dicembre 1915*

AGRESTI Mario di Luigi, soldato 121 fanteria.
BONIFACI Giulio fu Carlo, soldato id. id.
CARTA Giuseppe di Francesco, soldato id. id.
CECCARELLI Angelo fu Giuseppe, soldato id. id.
CROMONINI Antonio di Angelo, soldato id. id.
DE ANGELIS Alfredo, soldato id. id.
DE BIASE Gabbriele fu Giuseppe, soldato id. id.
DE MARCHI Antonio di Luigi, soldato id. id.
DE SIMONE Filippo di Vincenzo, soldato id. id.
DI GIOVANNI Mario di Mario, caporale id. id.
FARINONI Giovanni di Pietro, soldato id. id.
FERRA Angelo di Giuseppe, soldato id. id.
FIRANI Tullio, caporale id. id.
FIRZZOTTI Celestino di Domenico, soldato id. id.
FRONTE Sebastiano fu Carmelo, soldato id. id.
FUSI Probo di Antonio, soldato id. id.
GAGLIARDINI Aurelio di Costantino, soldato id. id.
GALASSI Ottavio di Vittorio, soldato id. id.
GALLETTI Giuseppe fu Domenico, soldato id. id.
GALLUCCI Andrea di Alfonso, soldato id. id.
GHIMENTI Domenico fu Angelo, soldato id. id.
GIANNUZZI Donato di Giorgio, soldato id. id.
GIUNTA Salvatore di Rosario, soldato id. id.
GUASTELLA Domenico di Giacomo, soldato id. id.
GUERRA Domenico di Angelo, soldato id. id.
GUIDO Michele di Francesco, caporale id. id.
GUOCCHI Domenico di Gioacchino, soldato id. id.
LAPLAGA Giuseppe di Calogero, soldato id. id.
LECCO Salvatore di Luigi, soldato id. id.
LOCCATELLI Giuseppe di Paolo, soldato id. id.
LOTTI Adolfo di Raffaelle, caporale id. id.
MADRIGALLI Ettore di Modesto, soldato id. id.
MARCHI Giovanni di Beniamino, soldato id. id.
MASTRACCI Domenico di Giacomo, soldato id. id.
MAUREMATI Quintilio fu Marino, soldato id. id.
MAZZONI Pietro di Giovanni, sottotenente id. id.
MESSINA Francesco di Antonino, soldato id. id.
PELGANTA Casimiro fu Lorenzo, soldato id. id.
PELLIZZARI Ezzelino fu Giuseppe, soldato id. id.
QUARTIERI Alfonso fu Gaetano, soldato id. id.
RAGUSA Antonio di Gioacchino, soldato id. id.
RENNA Carmine di Giusepep, soldato id. id.
RUGGERI Giuseipe di Ambrogio, soldato id. id.
RUSSO Vincenzo di Antonino, soldato id. id.
SACCHI Pietro di Michele, soldato id. id.

SIENA Antonio di Natale, soldato id. id.
TACCA Giuseppe di Lorenzo, soldato id. id.
TAORMINO Salvatore di Salvatore, caporale maggiore id. id.
TONELLI Raffaello, sottotenente id. id.
VARLARO Giuseppe di Leonardo, soldato id. id.

*31 dicembre 1919.*

ANELLI Francesco di Andrea, soldato 121 fanteria
AZZINI Francesco di Serafino, soldato id. id.
BARBETTA Eugenio, sottotenente id. id.
BARBUI Secondo di Giuseppe, soldato id. id.
BONDI Vittorio di Raffaello, caporale maggiore id. id.
BORTOLANI Evaristo di Antonio, caporale id. id.
BURIGANA Giuseppe di Antonio, soldato id. id.
CABERTI Luigi fu Antonio, soldato id. id.
CAPARMO' Riccardo di Antonio, soldato id. id.
CANEPANI Secondo di Callisto, soldato id. id.
CATERINO Nicola di Giuseppe, caporale id. id.
CAZZANTE Dante di Abenotti, soldato id. id.
COCCOLA Mauro di Pietro, soldato id. id.
CONCAS Antonio fu Salvatore, soldato id. id.
CORNACCHIO Giovanni di Rocco, soldato id. id.
DAINESI Alberto di Antonio, soldato id. id.
DE COL Pietro di Pietro, caporale id. id.
FERRARESE Mario di Luigi, sottotenente id. id.
FISSOTTI Vittorio, soldato id. id.
FRANCESCHINO Massimo fu Basilio, sergente id. id.
GENTILI Giovanni di Achille, caporale id. id.
GERACI Salvatore di Giuseppe, soldato id. id.
GINI Adelmo, caporale id. id.
GIRARDI Attilio di Pietro, caporale id. id.
GRILLI Azeglio di Orlando, sergente id. id.
GUAGNI Biagio fu Carlo, soldato id. id.
LICCIARDELLO Angelo fu Sebastiano, soldato id. id.
LUPPI Faustino di Adamo, caporale id. id.
MANFREDI Carmine di Sabato, caporale maggiore id. id.
MANFREDINI Cesare di Fioravante, soldato id. id.
OGNISANTO Tomaso fu Giosuè, caporale maggiore id. id.
ORSO Emilio di Angelo, soldato id. id.
PAGLIACCI Olindo di Pietro, soldato id. id.
PARACAMPO Nicola di Salvatore, soldato id. id.
PLACIDI Goffredo fu Domenico, caporale id. id.
PINI Fioravante fu Luigi, soldato id. id.
PRESCA Leone di Lorenzo, sergente id. id.
ROSEGHINI Attilio di Giulio, soldato id. id.
SACCANI Giov. Battista fu Icinio, caporale maggiore id. id.
SALA Giuseppe di Gaetano, sottotenente id. id.
SALIS Costantino di Stefano, soldato id. id.
SANI Attilio di Eliseo, soldato id. id.
SANI Gelsumino di Francesco, caporale id. id.
SAVOCA Giuseppe di Carmelo, soldato id. id.
SUCCI Enrico di Giovanni, soldato id. id.
TESORO Giovanni di Fortunato, soldato id. id.
URSO Pietro fu Rocco, soldato id. id.
VASTA Antonio fu Elio, soldato id. id.
VESCOVI Lapo fu Perruccio, sottotenente id. id.
VINCIGUERRA Michele di Francesco, soldato id. id.

AGNOLI Felice fu Angelo, soldato 124 fanteria
ALAMIA Paolo di Salvatore, soldato id. id.
ANDREANI Giovanni fu Mario, caporale id. id.
ANDRIETTO German di Giovanni, sottotenente id. id.
BARCAGLIONI Pietro di Luigi, caporale id. id.
BARTOLETTA Antonio di Antonio, caporale id. id.
BATTISTEL Angelo di Bortolo, soldato id. id.
BELLINI Massimo di Carlo, aiutante battaglia id. id.
BENE SPERI Dino di Pietro, soldato id. id.
BERNARDI Augusto fu Chiaffredo, sottotenente id. id.
BIANCO Salvatore di Salvatore, caporale id. id.
CATALANO Giuseppe di Salvatore soldato id. id.
CENTINO Gaetano, soldato id. id.
COCCIA Francesco di Beniamino, soldato id. id.
COGLIATI Luigi di Angelo, sergente id. id.
COLLET Enrico di Onorato, soldato id. id.
CRAPAROTTA Camillo di Alfonso, soldato id. id.
DARONE Carmelo fu Ferdinando, soldato id. id.
DE MIN Giorgio di Antonio, soldato id. id.
DESIDERATO Francesco fu Angelo, soldato id. id.
DI BELLA Santo di Giovanni, soldato id. id.
D'IPPOLITO Fiorentino di Antonio, soldato id. id.
FAGGIOLI Antonio di Michele, caporale maggiore id. id.
FUNARI Domenico fu Luigi, soldato id. id.
FUSCHINI Massimo di Giuseppe, soldato id. id.
GALIMBERTI Cesare fu Luigi, caporale id. id.
GATTEL Giovanni di Pietro, soldato id. id.
GHIOLDI Giuseppe di Giovanni, soldato id. id.
LUISELLI Camillo di Giacomo, soldato id. id.
MANNUCCI Antonio di Giuseppe, soldato id. id.
MARINONI Giuseppe di Giuseppe, soldato id. id.
MATTIELLO Tullio di Antonio, soldato id. id.
MIANI Luigi di Giovanni, caporale id. id.
MERENDA Giovanni di Salvatore, soldato id. id.
MINARI Giovanni fu Antonio, soldato id. id.
NICOLACI Raimondo fu Giovanni, caporale id. id.
OLIVIERI Luigi di Gioacchino, maresciallo id. id.
PALATINI Salvatore fu Daniele, soldato id. id.
PAMPALONI Emilio fu Luigi, caporale id. id.
PARISI Giuseppe di Liborio, soldato id. id.
PETRO' Alessandro fu Pietro, soldato id. id.
PIETROSANTI Giuseppe di Pasquale, sergente id. id.
ROSSI Paolo di Carlo, caporale maggiore id. id.
SERAFINI Angelo di Evaristo, soldato id. id.
SESANA Leone di Antonio, soldato id. id.
SILEI Arturo di Pietro, soldato id. id.
SPAGNOLI Luigi di Angelo, soldato id. id.
STUCCHI Ernesto di Fortunato, caporale id. id.
TOFFOLETTO Lino di Girolamo, soldato id. id.
TORRINI Quinto di Raffaelle, soldato id. id.
TORSELLO Francesco fu Salvatore, soldato id. id.
VENTURI Mario di Albano, caporale maggiore id. id.

*11 dicembre 1919*

ADAMI Alberto di Bernardo, soldato 6 fanteria.
AGNOLI Biagio di Tommaso, soldato id. id.
ARECCHI Giovanni di Luigi, soldato id. id.
AREZZI Francesco di Vincenzo, soldato id. id.
CAMPO Francesco di Giovanni, soldato id. id.
CARIN Giovanni fu Luigi, soldato id. id.
CASETTO Napoleone di Romano, soldato id. id.
CATALANO Stefano di Paolino, soldato id. id.
CATALDO Francesco di Paolo, soldato id. id.
CATTANEO Innocente fu Andrea, soldato id. id.
CIOLINI Venturino di Federico, soldato id. id.
CIULLO Vincenzo di Gennaro, soldato id. id.
CONTE Mauro di Domenico, caporale maggiore id. id.
CONTI Amedeo di Valerio, soldato id. id.
CONTINO Antonio di Crescenzio, soldato id. id.
DEMMA Domenico fu Ippolito, soldato id. id.
DI GANGI Giuseppe di Calogero, caporale id. id.
DI STEFANO Antonio di Giuseppe, soldato id. id.
ERIPODI Giovanni di Antonio, soldato id. id.
FALLONE Biagio di Raffaelle, soldato id. id.
GAETANO Vincenzo fu Antonio, soldato id. id.
GARIGLIONI Giovanni di Tordi, soldato id. id.
IANNOCCI Lorenzo di Angelo, soldato id. id.
LAZZARI Guglielmo di Michele, sergente id. id.
LOMBARDO Antonio di Michele, soldato id. id.
LO RE Basilio di Rocco, soldato id. id.
LOZZI Beniamino di Antonio, soldato id. id.
MAIO Stefano di Giovanni, caporale id. id.
MILANI Luigi fu Carlo, soldato id. id.
MONCEPI' Orazio di Emanuele, soldato id. id.
ORE' Giuseppe di Ambrogio, caporale maggiore id. id.
PUGLIESI Carmelo di Nunzio, caporale id. id.
RAGOSTA Pasquale di Domenico, soldato id. id.
RAVAGLIA Stefano di Bartolomeo, soldato id. id.
RIGLIETTI Antonio di Giuseppe, soldato id. id.
RUSSO Giuseppe di Antonino, soldato id. id.
SETTECASE Filippo di Cosimo, soldato id. id.
SIMONE Giuseppe di Luigi, soldato id. id.
SMERIGLIO Giuseppe di Giuseppe, caporale id. id.
STERI Daniele di Antonio, soldato id. id.
TERRANOVA Francesco di Giuseppe, soldato id. id.
TOMBA Angelo di Domenico, soldato id. id.
TOZZI Luigi di Giuseppe, soldato id. id.
VETTESE Gaetano di Gerardo, soldato id. id.
ZIGLIOLI Mario di Anaceto, soldato id. id.

*13 dicembre 1919*

AGLIERI Agostino di Antonino, soldato 6 fanteria.
AGOSTINO Giovanni fu Antonino, soldato id. id.
ALAGNA Carmelo fu Francesco, soldato id. id.
ALCAMO Clemente di Attanasio, soldato id. id.
ALIBERTI Giuseppe di Felice, soldato id. id.
AMADORI Salvatore fu Giuseppe, soldato id. id.
ARABIA Giusepe di Salvatore, soldato id. id.

ASCOLI Antonino fu Domenico, soldato id. id.
ATTI Ferdinando di Pietro, caporale id. id.
AVVEDUTO Carmelo di Santonato, soldato id. id.
BARBIERI Paolo di Leopoldo, caporale id. id.
BARINO Pietro di Carlo, caporale maggiore id. id.
BAVARESI Giovanni di Giovanni, soldato id. id.
BECCACCIOLI Alfredo di Natale, caporale id. id.
BELLUCCI Demetrio di Angelo, soldato id. id.
BENDATO Antonio di Domenico, soldato id. id
BENE Giacomo, soldato id. id.
BONAGUIDI Alfredo di Natale, soldato id. id.
BORGOMEO Vincenzo di Gennaro, soldato id. id.
BURGHESU Salvatore fu Antonio, soldato id. id.
CACCIATORI Giuseppe di Salvatore, caporale maggiore id. id.
CAMMAROTA Alfonso di Eugenio, soldato id. id.
CAMPAGNA Sebastiano di Nicola, soldato id. id.
CARBONE Antonio di Giov. Battista soldato id. id.
CARCIONI Sebastiano di Antonino, soldato id. id.
CARMINE Saverio, soldato id. id.
CARUSO Michele fu Salvatore, soldato id. id.
CASALI Giacomo di Filippo, soldato id. id.
CASAMENTO Salvatore fu Giuseppe, caporale maggiore id. id.
CASSINI Quinto di Giuseppe, soldato id. id.
CECCHINI Francesco di Eurosio, caporale id. id.
CODOZZI Giuseppe fu Francesco, soldato id. id.
COTONE Salvatore di Pellegrino, soldato id. id.
D'AMATO Luigi di Giovanni, soldato id. id.
DELLA VEDOVA Vincenzo di Gaetano, id. id.
DI BELLA Giuseppe di Michele, soldato id. id.
DI GANGI Giuseppe di Antonino, caporale id. id
DI LORENZO Raffaele di Giovanni, caporale id. id.
DI MARCO Gaetano di Carmelo, soldato id. id.
DI NATALE Giuseppe di Ugo, soldato id. id.
DOMINICI Quinto di Agostino, soldato id. id.
FERRIGNI Michele di Michelangelo, soldato id. id.
FINOTELLI Gisberto di Sante, soldato id. id.
FURNARI Sante di Francesco, soldato id. id.
GIACOBINO Giovanni di Pietro, soldato id. id.
GRISANTI Nicolò di Francesco, soldato id. id.
GOZZO Antonio di Giuseppe, caporale id. id.
GUERRINI-ROCCO Luigi fu Carlo, tenente id. id.
LOVULLO Francesco fu Emanuele, caporale id. id.

*24 dicembre 1919.*

MAIOCCHI Angelo di Stefano, soldato 6 fanteria.
MARCIANTE Giuseppe fu Calogero, soldato id. id.
MARINI Emo di Comeglio, caporale maggiore id. id.
MARTIELLO Alesandro di Raffaelle, soldato id. id.
MARTILLARO Francesco di Federico, soldato id. id.
MAURO Giovanni di Pietro, caporale id. id.
MENACAPELLI Vincenzo di Giuseppe, caporale maggiore id. id.
MENCO Luigi di Carmelo, soldato id. id.
MINIATI Mario di Pietro, soldato id. id.
MODICA Pietro di Antonio, soldato id. id.
NEGRI Giovanni fu Battista, caporale id. id.
PACI Ugo di Pietro, caporale id. id.

PARISI Fedele di Gaetano, soldato id. id.
PARMIGIANI Terenzio di Giovanni, caporale maggiore id. id.
PEPERINO Giovanni di Alfonso, soldato id. id.
PERRONE Giuseppe fu Giovanni, soldato id. id.
PICCIONI Elia, di Marcantonio, soldato id. id.
PISCIOTTA Francesco di Davide, sergente id. id.
POGGI Giulio di Raffaele, caporale maggiore id. id.
PRIVITERA Nunzio fu Carmelo, soldato id. id.
PUDDU Francesco di Antonio, soldato id. id.
SCAPUTO Sebastiano fu Benedetto, soldato id. id.
SCOLARI Gaetano fu Angelo, soldato id. id.
SERIO Giuseppe di Antonio, soldato id. id.
SANFILIPPO Alfonso fu Salvatore, caporale id. id.
SERRA Giuseppe di Costantino, soldato id. id.
SIMONCINI Ezio di Attilio, soldato id. id.
SIMONETTI Dante fu Ilario, soldato id. id.
SORDI Giuseppe di Paolo, soldato id. id.
SORICONI Luigi di Antonio, soldato id. id.
SORO Antonio di Salvatore, soldato id. id.
SPINELLO Salvatore di Rosario, soldato id. id.
STIRO Domenico fu Giuseppe, soldato id. id.
STORELLI Matteo di Silvestro, caporale id. id.
STRAZZIERI Alessandro fu Ernesto, caporale id. id.
TELLA Domenico di Antonio, soldato id. id.
THIELLA Giacomo fu Francesco, soldato id. id.
TOMEO Nazzareno di Francesco, soldato id. id.
TORRITI Sante di Andrea, soldato id. id.
TRISCRITTI Carmelo di Carmelo, soldato id. id.
TUZZOLINO Francesco di Nicolò, caporale id. id.
VALENTI Salvatore di Francesco, caporale maggiore id. id.

*27 dicembre 1919.*

BANSI Umberto di Salvatore, sergente maggiore 19 fanteria.
BERTIN Giuseppe, caporale 31 id.
BIZZANO Giuseppe, tenente 31 id.
BONI Ferdinando fu Michele, sergente distretto militare Roma.
BOSSOTTI Giuseppe, soldato 31 fanteria.
BRINCIOTTI Giuseppe, caporale maggiore 31 id.
CALDARERA Carmelo di Roberto, sottotenente 81 id.
CARUSO Pasquale, soldato 31 id.
CASTELLANI Armando di Pietro, caporale 3 artiglieria fortezza.
CATTANEO Ettore di Luigi, tenente 51 fanteria.
CATELLANI Riccardo di Italo, tenente 9 artiglieria fortezza.
CENA Giuseppe di Carlo, soldato distretto militare Vercelli.
COLOMBO Mario, soldato distretto militare Monza.
CORAZZESI Giulio, soldato 31 fanteria.
CORVETTO Angelo di Giuseppe, tenente 8 id.
COSTANZO Luigi, soldato 31 id.
CRAVENNA Giov. Battista fu Giacomo, caporale gruppo speciale artiglieria.
DANESE Giov. Battista di Giuseppe, vicebrigadiere legione CC. RR. provvisoria Trentino.
DA ROIT Luigi fu Giuseppe, soldato 7 alpini.
DEL CORE Michele di Giuseppe, soldato distretto militare Bari.
DE LILLIS Arturo di Crisanto, sottotenente 4 bersaglieri.
DE STEFANO Francesco fu Pietro, sottotenente 33 fanteria.
ESPOSITO Francesco, soldato 31 id.
FELIETTI Alberto fu Cesare, tenente 2 artiglieria campagna.

GARLATTI Luigi di Davide, brigadiere R. F. 12 battaglione.
GRIGNANI Salvatore di Pasquale, capitano direz. commiss. militare X corpo d'armata.
LA PORTA Filippo, soldato 31 fanteria.
MAIANI Leone di Carlo, sergente 18 artiglieria campagna.
MASTROMAURO Luigi, soldato 31 fanteria.
MAZZONE Luigi di Giov. Battista, sergente maggiore 1 alpini.
MEDI Goffredo di Alessandro, capitano 35 fanteria.
MISSIO Pietro di Angelo, guardia R. F. 12 battaglione.
MONTANARI Cesare di Alberto, sottotenente 1 genio.
MORO Luigi di Giovanni, sergente 8 artiglieria fortezza.
MOTTA Enrico di Felice, tenente 86 fanteria.
MUGGETTI Angelo, caporale 31 id.
MUO' Giovanni di Domenico, soldato distretto militare Mondovì.
PERROT Giuseppe fu Giuseppe, soldato 53 fanteria.
RAVELLI Alessandro di Giuseppe, capitano medico distretto militare Vercelli.
RIBET Giacomo di Giacomo, capitano legione CC. RR. Torino.
RINOLFI Pietro di Giuseppe, caporale 53 fanteria.
RIVA Angelo fu Ferdinando, soldato 79 id.
ROSSI Natale, soldato 31 id.
RUTOLI Antonio, sottotenente 31 id.
SANCES Giuseppe di Francesco, maresciallo R. corpo truppe coloniali.
SOLAMITI Calogero, soldato 31 fanteria.
TON Ferruccio fu Antonio, tenente 40 id.
VALLI Marco Carlo di Alessandro, tenente 5 alpini.
ZACCARDO Giovanni di Giuseppe, soldato 29 fanteria.
ZANETTI Emanuele di Sante, tenente 17 artiglieria campagna.
ZICARELLI Vincenzo di Pasquale, sergente 16 id. id.

*27 dicembre* 1919.

ACQUISTI Settimio di Pasquale, soldato distretto militare Arezzo.
ARDIZZONE Giuseppe di Giov. Battista, soldato distretto militare Mondovì.
ARGIENTIERI Giorgio di Francesco, maresciallo 61 fanteria.
AURICELLA Vincenzo di Angelo, caporale 6 id.
BARBINI Santi di Angelo, caporale distretto militare Arezzo.
BARTOLINI Pietro fu Domenico, soldato distretto militare Arezzo.
BONACCINI Matteo di Clodomiro, soldato 37 fanteria.
BRUNO Domenico di Giuseppe, sergente 1 granatieri.
CAPELLI Guido di Giuseppe, 94 fanteria.
CARACCIOLO Giacomo di Gennaro, maresciallo R. F. legione Roma.
CARBONI Giuseppe di Angelo, soldato distretto militare Arezzo.
CECCARELLI Giov. Battista di Torello, caporale maggiore distretto militare Arezzo.
CICERI Giuseppe di Dionigi, soldato distretto militare Varese.
CIONI Vasco di Pietro, soldato distretto militare Arezzo.
COLI Giuseppe di Pietro, soldato distretto militare Massa.
CONSOLI Salvatore di Vincenzo, capitano 75 fanteria.
CREDARO Annibale fu Stefano, soldato 3 artiglieria montagna.
CUCCUREDDU Pietro di Salvatore, guardia distretto militare Sassari.
D'ADDESSE Antonio di Arduino, sergente distretto militare Roma.
DALLI Roberto fu Giulio, caporale 7 artiglieria campagna.
DEL VECCHIO Domenico di Carlo, sergente maggiore 81 fanteria.
DI SALVIO Luciano di Emanuele, sergente 86 id.
DI SIBBIO Luigi di Francesco, vice brigadiere legione R. G. F. Verona.
DI STEFANO Bernarino di Luigi, apuntato legione R. G. F. Roma.
ESPOSITO Giuseppe di Carlo, tenente 30 fanteria.
FAILLA-MULONE Gaetano di Calogero, guardia legione R. G. F. Trajani.
FRANCHINI Pietro di Oreste, carabiniere distretto militare Arezzo.
GIACOBONE Pietro di Francesco, sergente distretto militare Vercelli.

GIORGI Domenico fu Narciso, soldato distretto militare Arezzo.
GIRAUDO Bruno di Antonio, sergente distretto militare Cuneo.
GROSSI Biagio di Giovanni, capitano deposito mitraglieri Fiat.
IACHELLI Enrico di Vittorio, sergente 81 fanteria.
LA GRECA Carmine di Nicola, maggiore 2 bersaglieri.
PASINI Angelo di Valentino, guardia legione R. G. F. Verona.
LIBOA' Maurizio di Lorenzo, soldto distretto militare Mondovì.
LO IACONO Baldassarre di Arcangelo carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
LOVERA Gabriele di Giacomo, soldato distretto militare Cuneo.
MAGNI Giuseppe di Angelo, sergente deposito mitraglieri Torino.
MAMELI Giovanni di Domenico, guardia legione R. G. F. Napoli.
MANZELLA Giovanni di Salvatore, sergente maggiore 71 fanteria.
MASTRANGELO Angelo di Michele, soldato distretto militare Avellino.
NOTO Carmelo di Giovanni, soldato distretto militare Girgenti.
RINAUDO Luigi di Battista, caporale distretto militare Cuneo.
SCATOLINI Bruno di Gustavo, soldato distretto militare Arezzo.
TOCCI Giovanni di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
TORRES Giuseppe di Angelo, tenente 73 fanteria.
VALOIS Napoleone di Felice, soldato distretto militare Arezzo.
VIAZZO Secondo di Giacomo, soldato 1 artiglieria montagna.
VILLANI Giuseppe di Giuseppe, aiutante battaglia 1 granatieri.
ZANI Giusepep di Marco, sergente 33 fanteria.
ZORZOLI Giovanni di Giovanni Battista, sotto-tenente deposito mitraglieri Fiat.

*27 dicembre 1915.*

BONO Pietro di Pietro, tenente 2 genio.
DACCA' Carlo di Giuseppe, sottotenente deposito mitraglieri Fiat.
DE LUCA Antonio di Eugenio, tenente 15 artiglieria campagna.
DE MICHELI Giacomo di Giuseppe, tenente distretto militare Lodi.
GALLO Pietro di Vito, tenente 2 genio.
GIGLIOLI Vladimiro di Augusto, tenente distretto militare Genova.
PAGLIA Nicola di Francesco, sottotenente 14 fanteria.
PRATI Dionisio, soldato 213 id.
TACCI Giuseppe di Tito, sottotenente 6 artiglieria campagna.
TAGLIAFERRI Giovanni di Edmondo, capitano 35 fanteria.

*29 dicembre 1915.*

ACQUAVIVA Giuseppe di Salvatore, soldato 71 fanteria.
AMBROSINI Emilio di Francesco, tenente 10 id.
AQUINO Giuseppe di Domenico, soldato 9 id.
BADI Edo di Giuseppe, caporale distretto militare Varese.
BARONTINI Ettore di Baconto, caporale 70 fanteria.
BARBAGLI Umberto di Domenico, tenente 69 id.
BONACORSI Sebastiano di Sebastiano, soldato distretto militare Lecco.
BORGIA Aurelio di Vincenzo, tenente 26 fanteria.
BORSA Antonio di Filippo, soldato 2 genio.
CACCIARI Vittorio di Roberto, sergente maggiore 36 fanteria.
CALDI Guido di Eugenio, caporale 3 artiglieria montagna.
CARLE Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 alpini.
CAVARA Dazio di Alberto, soldato distretto militare Pavia.
CORRADO Agostino di Luigi, sergente 1 alpini.
D'ANNA Guido di Vittorio, sottotenente 90 fanteria.
DAVI Paolo di Gaetano, soldato distretto militare Genova.
DE LAURENTIS Michele di Gaetano, sottotenente medico distretto militare Avellino.
FALZONE Mario di Giuseppe, soldato distretto militare Caltanissetta.

FERRARI Angelo di Alessandro, caporale distretto militare Milano
FLEMATTI Luigi di Luigi, soldato distretto militare Lecco
GAMBERINI Duilio di Giuseppe, sergente maggiore deposito mitraglieri Fiat.
GAZZANIGA Santo fu Paolo, soldato 67 fanteria.
ITTELAG Luigi di Nicola, caporale maggiore 10 artiglieria campagna.
LAMPUGNANI Epifanio di Pasquale caporale 67 fanteria.
LANZARONE Nunzio di Luciano soldato distretto militare Caltanissetta.
LOMBARDI Sante di Pietro, soldato 89 fanteria.
MARABOTTO Francesco di Francesco, caporale maggiore 1 alpini.
MEDCHIORRI Terenzio fu Giovanni soldato 42 artiglieria campagna.
MELI Delfio di Giacomo, soldato 3 fanteria.
NATALI Francesco di Battista, soldato 34 id.
PERAZZOLO Antonio di Luigi, sergente 3 genio.
PERONI Luigi fu Paolo, soldato distretto militare Varese.
PESTONI Luigi fu Carlo, soldato distretto militare Pavia.
PIGALIO Placido di Francesco, soldato distretto militare Cuneo.
PINA Giovanni di Giuseppe, soldato distretto militare Lecco.
RIBOLLINI Giuseppe fu Antonio, soldato distretto militare Lodi.
RODELLA Giuseppe di Lorenzo, tenente 29 fanteria.
ROLANDO Vittorio di Tomaso, sottotenente 25 id.
ROSSI Ezio di Giseppe, caporale maggiore 73 id.
ROSSI Ippolito di Rodolfo, soldato distretto militare Lodi.
SCALISI Antonino di Antonino, caporale 32 fanteria.
SCANZI Pietro di Antonio, soldato 5 alpini.
TALONI Luigi di Bortolo, soldato 5 id.
TECCHI Giuseppe di Giuseppe, tenente 11 fanteria.
TERNEVASIO Emilio di Martino, soldato 3 alpini.
VECCHIOLI Ginseppe di Oreste, sergente 93 fanteria.
VERZAGLIA Giovanni di Giovanni, soldato distretto militare Lecco.
VISCO Antonio di Luigi, tenente 13 fanteria.
ZERBI Ferdinanado di Valentino, caporale 37 id.

20 *dicembre* 1919.

AMATI Arturo di Francesco, maggiore amministrazione cavalleggeri Foggia (11).
BASILE Natale di Leonardo, tenente 86 fanteria.
BATTANI Giovanni di Luigi, tenente legione CC. RR. Cagliari.
BONGIOVANNI Carlo, tenente colonnello 32 artiglieria campagna.
CECCON Bruno, di Albino tenente deposito mitraglieri 907 F.
CERESA Vittorio di Angelo, tenente 39 fanteria.
CHERUBINI Fiorenzo di Claudio, maggiore legione CC. RR. Ancona.
CICINELLI Giuseppe di Vincenzo, capitano 20 fanteria.
CUPIDI Francesco di Carlo, tenente 58 id.
FICHERA Angelo di Giovanni, tenente 47 id.
FORANI Luigi di Antonio, capitano lancieri Firenze 69.
FRATELLO Vincenzo di Amerigo, tenente 48 fanteria.
GENNARI Pietro di Giovanni, sottotenente 42 id.
MARENCO Uuno di Eugenio, capitano 90 id.
MONACO Arturo di Domenico, maggiore medico ospedale militare Principe Napoli.
MOSCATI Domenico di Francesco, capitano 35 fanteria.
PANCOTTO Cesare di Angelo, tenente 3 artiglieria fortezza.
PASQUALE Domenico fu Giuseppe, maggiore tribunale militare Napoli.
PERRINO Antonino di Giuseppe? tenente 13 fanteria.
TAMBORLINI Ferdinando fu Giuseppe, tenente colonnello 155 id.

ALBA Andrea di Antonio, tenente 2 granatieri.
ALFARANO Giuseppe di Raffaele, caporale 35 fanteria.
ANNIBALI Vincenzo di Francesco, tenente 60 id.
ATTI Ernesto di Achille, sergente deposito mitraglieri 907 F.
BARBERO Grato di Lorenzo, soldato distretto militare Vercelli.
BARONI Giuseppe di Alessandro, aiutante battaglia 6 bersaglieri.
BELLAVITIS Mario di Antonio, capitano distretto militare Udine.
BERNABEI Emilio, sergente 42 fanteria.
BERTONI Angelico di Angelantonio, soldato 120 id.
BIANCHI Pietro di Pietro, tenente 1 artiglieria montagna.
BONÒ Giuseppe di Tommaso, caporale maggiore 2 alpini.
BOSCHINI Natale fu Pietro, soldato distretto militare Bergamo.
BURLANDO Angelo fu Francesco, soldato 1 alpini.
CACCIATORE Salvatore di Giuseppe, soldato 4 fanteria.
CERUTI Ernesto fu Angelo, soldato 58 id.
COLOMBO Francesco, tenente 60 id.
CORATELLA Giuseppe di Agostino, maresciallo 3 artiglieria montagna.
D'AMBROSIO Michele di Cesare, tenente 30 fanteria.
DE MAIO Francesco di Salvatore, soldato 88 fanteria.
DOMINOMI Filippo di Stefano, tenente 4
FORTUNATO Aurelio fu Antonio, tenente 80 fanteria.
GIUBBONI Domenico fu Antonio, soldato distretto militare Bergamo.
GIUSSANI Mario di Felice, soldato 62 fanteria.
LACARIA Giovanni di Felice, soldato 75 id.
LIGURGO Cosimo di Francesco, sottotenente 134 id.
LONGHI Angelo di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
MANZONI Carlo fu Ambrogio, caporale maggiore distretto militare Bergamo.
MANZONI Leone fu Luigi, soldato 2 granatieri.
MARCONI Giovanni di Domenico, soldato 23 fanteria.
MAZZINI Silvio di Giuseppe, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
MAZZOLENI G. Batta di Francesco, soldato distretto militare Bergamo.
MICHELAZZO Giuseppe di G. Battista, capitano 60 fanteria.
MORDENTE Raffaele di Nicola, tenente 33 id.
NAPOLI Calogero di Pietro, tenente 5 bersaglieri.
PALAZZOLO Giuseppe fu Salvatore, sergente 95 fanteria.
PELOSI Luigi di Tommaso, carabiniere legione CC. RR. Verona.
PIROLA Alberto di Enrico, tenente 13 fanteria.
RAPUZZI Camillo di Giacomo, capitano 8 id.
RIGHINI Fulvio di Valentino, soldato 57 id.
ROSSI Oliviero di Luigi, tenente 64 id.
SANGUINETI Mario di Luca, tenente vascello R. marina.
SATTANINO Alessandro fu Giovanni tenente 1 artiglieria fortezza.
SCHIRINZI Carmelo di Vito, soldato 51 fanteria.
SEGRAMORA Luigi di Vittorio, sergente distretto militare Milano.
SGARGI Serafino di Luigi, sergente 6 bersaglieri.
SQUILLANTE Giovanni, maggiore 81 fanteria.
TAGLIAVINI Enrico di Guglielmo, soldato 78 id.
VECCHIA Angelo di Emilio, soldato 58 id.
VENTURINI Tommaso di Carlo, tenente distretto militare Bologna.
VIZIOLI Vincenzo di Costantino, soldato 7 alpini.
ZADRA Glicco di G. Battista, soldato 6 genio.

AGOSTINI Ettore di Adolfo, guardia R. F. legione Bologna.
ANGELERI Daniele di Biagio, caporale 82 fanteria.
ANTINELLI Evaristo, sergente distretto militare Roma.
ARIENTI Domenico di Giovanni, caporal maggiore 8 fanteria.
ARRIGONE Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
AVELLONE Daniele di Emanuele, tenente 80 fanteria.
BALZARETTI Giuseppe di Carlo, soldato 37 id.
BARBERO Pompeo di Carlo, sottotenente 38 id.
BASSO Achille di G. Battista, maggiore 1 alpini.
BATTISTUZZI Bortolo di Giovanni, soldato 78 fanteria.
BENINATI Gaetano fu Antonio, tenente distretto militare Padova.
BORRELLO Filippo di Saverio, sottotenente 2 alpini.
BORTOLOTTI Enrico di Achille, sottotenente 2 id.
CAGLIANO Luigi di Battista, caporal maggiore 33 fanteria.
CHIAROT Renato di Spiridione, tenente 1 alpini.
CIOFFI Matteo di Andrea, maresciallo cavalleggeri Palermo 4,50.
CONATTI Angelo fu Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
CONSORTE Umberto di Carmine, tenente 10 bersaglieri.
DAMIANO Chiaffredo di Chiaffredo, soldato 3 alpini.
DEIANA Michele di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
DE PINEDO Arturo di Alberto, tenente 21 artiglieria campagna.
FACCINI Rodolfo di Natale, tenente 38 fanteria.
FINZI Edgardo di Vittorio, tenente 38 id.
FONTA Antonio di Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
FREGONI Enrico di Battista, caporale deposito mitraglieri Fiat.
FUSCO Armando di Vincenzo, sottotenente 10 fanteria.
LICARI Giuseppe di Vincenzo, maggiore 10 artiglieria fortezza.
MAGNERA Vito di Salvatore, soldato distretto militare Catania.
MAMMOLI Enzio, di Fulgenzio, tenente 80 fanteria.
MATTIOLI Ubaldo di Antonio, soldato distretto militare Pesaro.
MAVERI Luigi fu Pietro, capitano ufficio trasporti militari marittimi Taranto.
MAZZARDI Paolo di Antonio, sottotenente 2 alpini.
MELONI Daniele di Nicolò, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
MIGLIO Zeffiro di Giuseppe, capitano 5 artiglieria fortezza.
MILIONI Decio di Costanzo, guardia R. F. legione Roma.
MINELLI Luigi di Elio, sergente distretto militare Bologna.
MIRRI Duilio di Giuseppe, soldato 28 fanteria.
MONTANARI Antonio di Tommaso, soldato 31 artiglieria campagna.
ONNIS Massimo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PAULON Angelo di Antonio, tenente 38 fanteria.
PUGI Osvaldo di Augusto, sergente croce rossa italiana delegazione generale.
PULLEGA Antonio di Mauro, tenente capp. croce rossa italiana comitato reg. Bologna.
RAVEGGI Lorenzo di Cesare, sottotenente 11 bersaglieri.
RIGO Stefano di G. Battista, tenente 38 fanteria.
ROBATTO Giovanni fu Giovanni, tenente 3 id.
ROMITI Guglielmo di Enrico, caporal maggiore 16 artiglieria campagna.
SACERDOTI Giuseppe di Anselmo, tenente 2 fanteria.
SARROCCHI Publio di Ettore, capitano 38 id.
SERTORIO Gian Carlo di Raffaele, tenente 54 id.
SMORTO Pietro di Domenico, caporale 1 genio.
STORACI Aurelio di Francesco, sottotenente 31 fanteria.
TELLI Carlo Luigi di Giacomo, sergente deposito bombardieri.
ZOCCO Carmelo fu Angelo, soldato 75 fanteria.
ZORIO Mario di Giuseppe, soldato 4 alpini.

*30 dicembre 1919.*

AIMAR Pietro fu Giuseppe, caporal maggiore 79 fanteria.
ALEOTTI Angelo di Giuseppe, sergente maggiore 79 id.
ALBIERO Giuseppe di Isacco, soldato 79 id.
BARISI Enrico di Antonio, sergente 79 id.
BELTRAME Ernesto di Pietro, caporal maggiore 79 id.
BIANCHI Emilio di Domenico, soldato 79 id.
BIOLATO Giovanni di Gaspare, caporale 79 id.
BLANGERO Dalmazzo di Giuseppe, soldato 79 id.
BOCCABELLA Beraldino di Giustino, soldato 79 id.
BUFFO Giuseppe di Giacinto, soldato 79 id.
CALLERI Roberto di Ernesto, capitano 79 id.
CAMPI Nicola di Paolo, caporale 79 id.
CANCIANI Giuseppe di Luigi, soldato 79 id.
CAVALLERA Giacomo di Battista, sergente 79 id.
CAVALLERA Stefano di Stefano, sergente 79 id.
CAVALLO Tommaso di Domenico, caporale 79 id.
CERRITELLI Nicola fu Emilio, soldato 79 id.
COLOTTI Gerardo di Domenico, aiutante battaglia 79 id.
COMETTO Luigi di Carlo, soldato 79 id.
CONSANI Egisto di Narciso, sergente 79 id.
CROSTA Giuseppe di Francesco, soldato 79 id.
DE FRANCESCO Nicola di Donato, sergente maggiore 79 id.
DELL'ACQUA Luigi di Alberto, soldato 79 id.
DI FAZIO Santo di Pasquale, soldato 79 id.
DONATIELLO Raffaele di Domenico, soldato 79 id.
FAULE Pietro fu Bernardo, sergente 79 id.
FAVARO Raffaele fu Gennaro, sergente 79 id.
FERRIERI Pompeo di Evaristo, caporale 79 id
GABUTTI Sebastiano di Giuseppe, soldato 79 id.
GHIBAUDO Simone di Giuseppe, caporale 79 id.
GOEGAN Giuseppe di Isidoro, soldato 79 id.
MARIANO Ciro fu Federico, soldato 79 id.
MARRO Graziano fu Pasquale, soldato 79 id.
MAZZANTI Ferdinando di Albino, soldato 79 id.
OTTAVIANI Domenico di Carmine, soldato 79 id.
PASTORELLO Fortunato di Domenico, soldato 79 id
PIVA Leo di Mosè, caporale 79 id.
RABBIA G. Battista fu Battista, soldato 79 id.
ROSSINI Beniamino di Luigi, soldato 79 id.
RUBINO Pasquale di Luigi, caporale 79 id.
STRURBA Emidio di Emilio, soldato 79 id.
TONIOLO Arturo di Ermenegildo, caporal maggiore 79 id.
TREVISAN Domenico di Giuseppe, caporale 79 id.
VATRI Angelo fu Giuseppe, soldato 79 id.
VITALI Terzo di Antonio, soldato 79 id.

*30 dicembre 1919.*

ALBERGHINI Adolfo di Luigi, soldato 79 fanteria.
ALTAMURA Ciro di Leopoldo, soldato 79 id.
AMICABILE Attilio di Giuseppe, soldato 79 id.
ANNOVAZZI Francesco di Pietro, soldato 79 id.
ARAMINI Antonio di Angelo, soldato 79 id.
BAIOCCHI Guglielmo di Pietro, soldato 79 id.
BARONE Mario, caporale 79 id.

BEI Sante di Domenico, soldato 79 id.
BELLUNO Antonio di Vincenzo, caporale 79 id.
BENEDETTI Nazzareno, soldato 79 id.
BERGAGLIO Silvio di Luigi, soldato 79 id.
BERNABEI Cesare di Attilio, soldato 79 id.
BERTOLDO Giulio fu Pietro, caporal maggiore 79 id.
BERTOLETTI Mario fu Enrico, soldato 79 id.
BONACOSS Giuseppe di Antonio, soldato 79 id.
BORBONE Palatino fu Angelo, soldato 79 id.
CAMISASCA Filippo fu Giuseppe, soldato 79 id.
CASTIELLO Giovanni, soldato 79 id.
CEVINI Pietro di Giuseppe, soldato 79 id.
CIARRUTI Domenico di Angelo, soldato 79 id.
CODOGNO Sante di Valentino, soldato 79 id.
CONSOLE Salvatore di Salvatore, caporale 79 id.
CONSOLINI Giovanni di Giuseppe, soldato 79 id.
COSSU' Vittorio di Antonio, soldato 79 id.
COVA Angelo di Luigi, soldato 79 id.
COVIELLO Vincenzo fu Giovanni, caporale 79 id.
DAVOGLIO Renzo di Antonio, soldato 79 id.
DERIO Salvatore di Giovanni, soldato 79 id.
DE STEFANI Eugenio di Carlo, soldato 79 id.
DE STEFANI Giuseppe di Giuseppe, maresciallo 79 id.
DETTOMINI Enea di Antonio, caporal maggiore 79 id.
DI GIOVANNI Francesco di Vincenzo, soldato 79 id.
DI MARIANO Rocco di Filippo, soldato 79 id.
DI PASQUALE Gabriele di Francesco, soldato 79 id.
ESPOSITO Giuseppe di Pietro, soldato 79 id.
FERRAZZO Carmine di Antonio, soldato 79 id.
FIGLIOLI Salvatore di Antonio, soldato 79 id.
FILINDEO Salvatore di Giovanni, soldato 79 id.
FILIPPI Ernesto fu Carlo, soldato 79 id.
FOSSATI Domenico fu Andrea, caporale 79 id.
FRAGOLA Augusto di Costantino, soldato 79 id.
GIAIME' Chiaffredo di Lodonico, soldato 79 id.
GINGLIO Giovanni fu Giuseppe, soldato 79 id.
GIORELLO Antonio di Pietro, sergente 79 id.
GUERRINI Luigi di Colombo, sergente 79 id.
GUGLIOTTI Orazio di Salvatore, soldato 79 id.
LAMICELLA Gaetano fu Giuseppe, sergente 79 id.
LANDINI Mario di Riccardo, soldato 79 id.
LENTINARI Giosuè di Francesco, soldato 79 id.
LIPANE Salvatore di Gaetano, soldato 79 id.
LIPECCO Pietro di Luigi, soldato 79 id.
LOMBARDI Luigi fu Francesco, soldato 79 id.

31 *dicembre* 1919.

MARRA Rocco di Pietro, soldato 79 fanteria.
MARTIGNANI Giovanni di Giuseppe, soldato 79 id.
MARTINO Giacomo, soldato 79 id.
MEGNA Salvatore di Filippo, soldato 79 id.
MERLINI Giuseppe di Domenico, soldato 79 id.
MIARI Augusto di Andrea, soldato 79 id.
MOIA Giovanni di Carlo, soldato 79 id.
MOLINARI Michele fu Vincenzo, soldato 79 id.
MORBI Luigi di Gaetano, soldato 79 id.

MORO Ferdinando di Pasquale, caporale 79 id.
MUGNANO Gaetano di Francesco, soldato 79 id.
NUTIS Giulio fu Beniamino, soldato 79 id.
OBERTI Carlo di Antonio, soldato 79 id.
OPIZZI Giuseppe di Emilio, soldato 79 id.
ORLANDINO Antonio di Luigi, soldato 79 id.
OTTRIA Carlo di G. Battista, caporal maggiore 79 id.
PAOLI Antonio di Vincenzo, soldato 79 id.
PARETI Terenzio di Luigi, caporal maggiore 79 id.
PASSARI Vito di Giuseppe, soldato 79 id.
PECCIA Camillo fu Pietro, caporale 79 id.
PERSONETTA Gerardo di Guglielmo, soldato 79 id.
PILLI Emilio di Pietro, soldato 79 id.
PINCIROLI Enrico di Michele, soldato 79 id.
PISCIUCCHI Giulio di Attilio, soldato 79 id.
POLESELLO Fedele di Bernardo, soldato 79 id.
POLITANO Saverio di Nicola, soldato 79 id.
PORCU' Giovanni di G. Battista, caporal maggiore 79 id.
PRONTRELLI Bernardino di Raffaele, soldato 79 id.
RADAELLI Mario di Carlo, caporal maggiore 79 id.
RASPANTI Domenico di Paolo, sergente 79 id.
RICCI Domenico fu Angelo, soldato 79 id.
RICCIO Salvatore fu Vincenzo, soldato 79 id.
RICCIOPPO Carmine di Pietro, sergente 79 id.
RICCO' Pasquino di Ricandro, soldato 79 id.
ROSSELLA Antonio di Giovanni, soldato 79 id.
ROSSI Vero fu Gaetano, soldato 79 id.
RUFFINO Michele fu Antonio, soldato 79 id.
SALA Mario di Giovanni, soldato 79 id.
SALOTTI Pietro di Francesco, caporale 79 id.
SALUSTIO Felice di Agostino, soldato 79 id.
SALVATI Santino di Mariano, soldato 79 id.
SANTAGOSTINO Carlo di Giovanni, soldato 79 id.
SAPONARA Vito di Gaetano, caporale 79 id.
SCAMPOLINO Giuseppe di Luigi, soldato 79 id.
SCIOSCIA Paolo di Pasquale, caporale 79 id.
SEDOLA Rocco di Domenico, soldato 79 id.
SOTTILE Alfonso fu Vincenzo, soldato 79 id.
STRADA Gaspare di Gaudenzio, soldato 79 id.
TAZZINI Raffaele di Battista, soldato 79 id.
TOMMASELLI Pietro fu Enrico, soldato 79 id.
VALENZIANO Francesco di Domenico, soldato 79 id.
ZANELLI Pietro di Antonio, soldato 79 id.
ZITO Nicola di Pasquale, caporale maggiore 79 id.

31 *dicembre* 1919.

ACCORSI Alfonso fu Giuseppe, soldato 66 fanteria.
ALDENI Alessandro di Virgilio, soldato 66 id.
ANNONI Angelo fu Battista, soldato 66 id.
BARATTINI Alberto di Giovanni, soldato 66 id.
BARRESI Mariano di Francesco, soldato 66 id.
BENEDETTI Benedetto, soldato 66 id.
BIANCHI Cesare di Alessandro, soldato 66 id.
BIETTI Luigi fu Emilio, soldato 66 id.
BIZZARRO Marino di Domenico, soldato 66 id.
BONCALSI Ernesto di Francesco, sergente 66 id.

CINQUEGRANI Giorgio di Paolo, soldato 66 id.
CLERICI Pietro di Armanno, sergente 66 id.
CONOCCI Antonio di Domenico, soldato 66 id.
D'ASPARRO Salvatore di Michele, soldato 66 id.
DELL'AQUILA Luigi di Damiano, soldato 66 id.
DEL PRETE Mario di Giuseppe, soldato 66 id.
DRAGONI Giuseppe di Luigi, sergente 66 id.
FACCIO Giuseppe di Sante, soldato 66 id.
FALZONI Fernando di Antonio, maresciallo maggiore 66 id.
FAUSTINO Luigi di Angelo, soldato 66 id.
FOCACCI Giovanni di Aristide, soldato 66 id.
GASLETTI Enea di Giuseppe, soldato 66 id.
GERMINI Paolo fu Marco, soldato 66 id.
GIUSTI Lorenzo di Antonio, soldato 66 id.
MARCHESCHI Alfredo di Francesco, soldato 66 id.
MASTROIANNI Angelo di Luigi, soldato 66 id.
MATTIAZZO Umberto di Francesco, soldato 66 id.
MOTTA Antonio di Placido, soldato 66 id.
NARDUCCI Raffaele di Giacomo, soldato 66 id.
ONOFRI Guido di Enrico, caporal maggiore 66 id.
PAOLINO Salvatore di Giorgio, soldato 66 id.
PARABITA Francesco di Angelo, soldato 66 id.
PASCARELLA Antonio fu Vincenzo, soldato 66 id.
POSSUMATO Raffaele fu Mariano, soldato 66 id.
PUCCIANTI Lelio di Oreste, soldato 66 id.
RAIMONDO Bartolo di Paolo, soldato 66 id.
RESNATI Alfonso di Bernardo, caporale 66 id.
ROMAGNOLI Gioacchino di Augusto, caporale 66 id.
SALA Andrea di Vito, soldato 66 id.
SAMMARCO Cosimo di Domenico, soldato 66 id.
SARTI Cesare fu Giuseppe, caporale 66 id.
SERRI Primo di Andrea, soldato 66 id.
SICURELLA Salvatore di Salvatore, soldato 66 id.
TARDIO Domenico di Marco, soldato 66 id.
TOPAZIO Giuseppe, sergente 66 id.
TORSANI Gaetano, di Eugenio, sergente 66 id.
TURRI Leonardo di Mosè, soldato 66 id.
VALENTI Primo di Emilio, caporal maggiore 66 id.
VALERIANI Veneto di Federico, soldato 66 id.
ZUNINO Augusto di Giuseppe, soldato 66 id.

*31 dicembre 1910.*

ADAMI Giuseppe fu Angelo, caporale 66 fanteria
ALEMANDRI Giovanni fu Battista, caporale 66 id.
ANGELETTI Adrio di Nazzareno, soldato 66 id.
ALDIZIO Luigi di Francesco, soldato 66 id.
AVALLONA Salvatore di Nicola, soldato 66 id.
BAINI Giovanni fu Francesco, soldato 66 id.
BARBIERI Ariodante fu Erminio, caporale 66 id.
BARTELLONI Michele di Amedeo, soldato 66 id.
BARTOLACCI Giuseppe di Giovanni, soldato 66 id.
BASSANI Luigi di Giuseppe, soldato 66 id.
BATTISTONI Giuseppe fu Vincenzo, soldato 66 id.
BERRA LUCA Stefano fu Natale, caporal maggiore 66 id.
BOMBANA Eugenio di Giovanni, soldato 66 id.
BOTTONI Ignazio fu Pietro, soldato 66 id.

BRACCALARI Ghino di Felice, soldato 66 id.
BRESSAN Gerolamo fu Pietro, sottotenente 66 id.
CAMILLO Francesco di Antonio, soldato 66 id.
CAPPONI Emilio fu Giovanni, capitano 66 id.
CARLINI Francesco di Antonio, soldato 66 id.
CARTA Vittorio fu Giuseppe, sottotenente 66 id.
CASIGLIO Alberico fu Michele, soldato 66 id.
CAVALLO Giuseppe di Gaetano, soldato 66 id.
CHIERICO Ferdinando di Paolo, soldato 66 id.
CHIESORIN Giovanni di Domenico, soldato 66 id.
CIMOSO Gaetano di Vincenzo, soldato 66 id.
CORNA Cirillo fu Luigi, soldato 66 id.
COSTRINO Secondino di Loerto, soldato 66 id.
DAMIANO Berardo fu Giuseppe, soldato 66 id.
DANGELANTONIO Domenico di Nicola, soldato 66 id.
DEL PICCOLO Riccardo fu Diodano, soldato 66 id.
DEMALDE' Muzio di Francesco, capitano 66 id.
DEMIN Vittorio di Simone, soldato 66 id.
DIANA Giovanni fu Antonio, soldato 66 id.
DI SALLE Crescenzio fu Francesco, soldato 66 id.
FARNOCCHIA Giovanni di Rinaldo, caporale 66 id.
FERRO Giovanni di Michele, soldato 66 id.
FORLINI Gaetano di Domenico, soldato 66 id.
GALBIGNANI Angelo di Giovanni, soldato 66 id.
GAMBONE Michele di Giovanni, caporale 66 id.
GNESATO Aurelio di Luigi, soldato 66 id.
GRANATA Carlo di Battista, soldato 66 id.
GRANZIERO Ettore di Emilio, soldato 66 id.
LANZOLLA Francesco di Pietro, caporale 66 id.
LARI Giuseppe di Arturo, sottotenente 66 id.
LOCENTI Domenico di Concessio, soldato 66 id.
MACCIONI Giovanni di Michele, soldato 66 id.
MAINO Giuseppe fu Chiaffredo, soldato 66 id.
MALONNI Francesco fu Luigi, soldato 66 id.

31 *dicembre* 1919

MALSANI Luigi fu Faustino, soldato 66 fanteria.
MANTISI Gherlando di Antonio, soldato 66 fanteria.
MARGINI Arnaldo di Riccardo, soldato 66 id.
MARMIROLI Renato di Luigi, sottotenente 66 id.
MENICHETTI Giuseppe fu Nazzareno, soldato 66 id.
MENTA Egidio fu Pietro, soldato 66 id.
MINERVINO Antonio fu Giuseppe, soldato 66 id.
MINI Francesco di Giovanni, capitano 66 id.
MIOLLI Luigi di Gennaro, sergente 66 id.
MORETTI Raffaele fu Vincenzo, soldato 66 id.
MORETTO Nicola di Camillo, caporale 66 id.
NANNI Luigi fu Agostino, soldato 66 id.
NOVETTA Giovanni fu Adolfo, caporale 66 id.
POLATO Luigi di Sante, soldato 66 id.
PRESTA Francesco di Giuseppe, soldato 66 id.
PUCCETTI Faustino di G. Francesco, soldato 66 id.
QUARTA Luigi di Angelo, soldato 66 id.
QUATTROCCHI Cesare di Luigi, soldato 66 id.
RAGO Giovanni fu Ferdinando, soldato 66 id.
RAIMONDI Luigi fu Angelo, soldato 66 id.

RAMAGLIA Pietro di Michele, soldato 66 id.
RITTI Giuseppe di Gaetano, soldato 66 id.
ROGHI Sante, soldato 66 id.
SALA Giovanni di Ambrogio, soldato 66 id.
SALVINI Giuseppe di Lorenzo, soldato 66 id.
SCRIZZI Paolo di Giovanni, soldato 66 id.
SEMPIO Giovanni di Ercole, soldato 66 id.
SISINNI Francesco di Rosario, soldato 66 id.
SORDI Alberto di Carlo, soldato 66 id.
TIEPOLATO Gregorio di Daniele, caporale 66 id.
TITO Giuseppe di Michele, sottotenente 66 id.
TOGNON Paolo fu Fortunato, caporale 66 id.
TRAMONTI Giuseppe di Vitaliano, soldato 66 id.
TRINGALI Pietro di Roberto, tenente 66 id.
TRIZZI Ubaldo di Ermenegildo, soldato 66 id.
VALENTINI Domenico di Giuseppe, soldato 66 id.
VIVOLI Guido di Eugenio, soldato 66 id.
ZANARDI Alessandro di Alessandro, soldato 66 id.

*31 dicembre 1919*

AGLIETTI Astolfonte fu Pirro, soldato 77 fanteria.
ALUNNI Pietro di Augusto, soldato 3 genio.
AMBROSI Luigi di Alessandro, tenente medico 8 alpini.
ANTONIONI Aberardo di Filippo, capitano 81 fanteria (2concessione).
ATTANASIO Renato fu Luigi, sottotenente 10 fanteria.
BAIAMONTE Alfonso di Salvatore, brigadiere R. F. legione Firenze.
BELLATRECCIA Impero di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
BONINO Francesco di Lorenzo, capitano 36 fanteria.
CALABRIA Francesco di Filippo, tenente 8 artiglieria fortezza.
CAMPANARI Arrigo di Alessandro, tenente 13 artiglieria campagna.
CARLI Ferruccio di Virgilio, caporale deposito mitraglieri Fiat.
CATALANO Domenico fu Giuseppe, sergente scuola motoaratori Roma.
CASTAGNA Cornelio di Ulisse, capitano 1 artiglieria montagna (2 concessione).
CICERI Giovanni di Battista, sergente 94 fanteria.
COLIZZI Mario di Cesare, tenente 6 genio.
D'ANDRE Alfredo di Enrico, tenente 3 artiglieria fortezza.
DEAGLIO Romolo di Emilio, tenente 2 genio.
DE ALBERTIS Giacomo di Giovanni, tenente colonnello distretto militare Torino.
DELL'AQUILA Eugenio di Biagio, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma.
DI COSMO Giovanni di Loreto, soldato 13 fanteria.
FIASCHI Giulio di Luigi, sergente maggiore 36 artiglieria campagna.
GHISLETTI Guido di Pasquale, soldato 1 genio.
GRANATI Clemente di Gioacchino, maggiore sussistenza direzione comm. militare C. A. Roma.
GRONDA Carlo di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
GROSSI Ildebrando di Attilio, tenente 5 artiglieria fortezza.
GUZZON Antonio di Angelo, maresciallo legione prov. CC. RR. Trentino.
LO CALZO Eugenio di Giovanni, maresciallo R. F. legione Bari.
LUSENA Raul di Ugo, tenente 2 artiglieria montagna.
MICHELI Sabatino di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Ancona.
MONTELEONE Salvatore di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
ORTIS Pio di Girolamo, sergente maggiore 8 alpini.
PACE Leonardo, soldato 37 fanteria.
PECCHIO Eugenio di Stefano, sergente 4 alpini.
PICCIOLO Giuseppe di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PISCITELLO Giuseppe di Antonino, sergente maggiore 13 artiglieria campagna.

PODRECCA Vittorino di Eugenio, maestro d'arme 1 granatieri.
POLLANO Giuseppe di Giuseppe, maggiore comm. dirèz. comm. mili Verona Veneri
PREZIOTTI Mario di Gaetano, sergente 18 artiglieria campagna.
PRISCO Hermes di Aniello, soldato gruppo specialisti d'artiglieria Velletri.
PUCCI Giulio di Emanuele, colonnello divisione militare Bari.
PUGGELLI Aldemigo di Martino, caporale 1 granatieri.
RANIERI Antonio di Gaetano, caporale 63 fanteria.
REY Ernesto di Giuseppe, soldato 3 genio.
RICCIARDOLO Giuseppe di Calogero, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
RINALDI Antonino di Giuseppe, carabiniere ausiliario id. id. Palermo.
RIZZARDI Silvio di Giuseppe, capitano 79 fanteria.
ROBBA Felice, soldato 71 id.
ROMANO Giovanni di Giacomo, sergente 2 alpini.
RUBELLI Italo di Lorenzo, capitano 10 artiglieria campagna.
SAFEV Francesco fu Ernesto, sergente 63 fanteria.
SPACCACERRI Antonio di Girolamo, appuntato R. F. legione Venezia.

*4 dicembre 1919*

PIACENTINI cav. Alberto, tenente generale.

*11 dicembre 1919*

ACHILLI Enrico di Antonio, soldato deposito bombardieri.
AGAZZINI Bartolomeo di Gaetano, soldato id. id.
AIELLO Domenico di Angelo, caporale id. id.
AMADORI Adelfo di Agostino, soldato id. id.
ANDREOLINI Armando di Rinaldo, soldato id. id.
ANGARONI Natale di Costante, soldato id. id.
AZZOLINI Augusto di Angelo, soldato id. id.
BALDON Francesco fu Domenico, soldato id. id.
BASTIANI Settimio di Pietro, soldato id. id.
BATTISTON Domenico di Luigi, soldato id. id.
BENEDETTI Benedetto di Bernardo, appuntato id. id.
BENAZZI Agostino di Fiorenzo, appuntato id. id.
BENZONI Andrea di Antonio, soldato id. id.
BERTASSONI Enrico di Antonio, soldato id. id.
BERTI Attilio fu Raniero, sergente id. id.
BIANCHINI Sigilfredo di Francesco, soldato id. id.
BIASCI Giuseppe di Angiolo, soldato id. id.
BIGONZONI Costanzo fu Giuseppe, soldato id. id.
BINI Angiolo di Virgilio, soldato id. id.
BIRINDELLI Gino di Felice, sergente id. id.
BIZZARRI Geminiani di Giovanni, caporal maggiore id. id.
BOETTI Ignazio fu Bartolomeo, soldato id. id.
BOLDUZZI Giuseppe di Iginio, soldato id. id.
BOLZONI Agostino di Farnesco, soldato id. id.
BONI Tullio di Raffaele, soldato id. id.
BORASI Natale di Pietro, soldato id. id.
BORDONI Angelo fu Giuseppe, sergente id. id.
BORGETTO Pietro di Marco, soldato id. id.
BORGHINI Garibaldi di Gaudenzio, soldato id. id.
BORSANI Pietro di Giuseppe, soldato id. id.
BOSCO Fladio di Pietro, soldato id. id.
BOSISIO Cesare fu Enrico, caporale id. id.
BOVE Benedetto di Fortunato, soldato id. id.

BRAGHIN Gildo di Giovanni, soldato id. id.
BRAVETTI Santi di Domenico, soldato id. id.
BRUGNOLI Angelo di Luigi, caporal maggiore id. id.
BRUTTI Giulio di Pietro, soldato id. id.
DALMASSO Tommaso di Giuseppe, soldato id. id.
FARO Mauro di Alfio, soldato id. id.
FERRONI Dante di Carlo, soldato id. id.
GASPAROTTO Cesare di Cesare, soldato id. id
GATTO Antonio di Angelo, soldato id. id.
GUASTELLA Gioacchino di Vincenzo, soldato id. id
PELLIZZONI Marcellino di Luigi, soldato id. id.
PRUNALI Giacomo di Francesco, sergente id. id.
TERRAGNI Alessandro di Felice, soldato id. id.
TRAZZI Chinio di Giacomo, caporal maggiore id. id.
VENDITTI Alfredo di Girolamo, caporal maggiore id. id
VENOFRI Guglielmo appuntato id. id.
VIGNALI Eugenio di Giovanni, soldato id. id.
ZAMPOGNI Francesco di Angelo, soldato id. id.

31 *dicembre* 1919.

ABRUZZESE Antonio di Serafino, soldato 66 fanteria
ALLOGGI Achille di Romeo, sottotenente 66 id.
ANNUNZIATA Aniello di Nicola, soldato 66 id.
APPICCI Giuseppe di Angelo, soldato 66 id.
ATTOLINI Mauro di Giovanni, soldato 66 id.
BACCHI Adolfo fu Giuseppe, soldato 66 id.
BECCUZZI Angelo di Giuseppe, soldato 66 id.
BELLORO Vittorio di Giulio, soldato 66 id.
BERRETTA Gino di Giovanni, sottotenente 66 id.
BERGAMASCHI Ivano di Luigi, soldato 66 id.
BOERI Oriente fu Francesco, caporale maggiore 66 id.
CAIRI Michele di Generoso, soldato 66 id.
CALDOGNETTO Mario di Luigi, soldato 66 id.
CARDINALE Edoardo di Sante soldato 66 id.
CARDINI Arturo di Antonio, caporale 66 id.
CHIAPPALONE Domenico di Antonio, soldato 66 id.
CIARLANTINI Giuseppe di Antonio, soldato 66 id.
CINARDO Giuseppe fu Camillo, soldato 66 id.
CIVILLINI Mario di Alfredo, sottotenente 66 id.
CORSI Guido di Giuseppe, soldato 66 id.
CRESCENZI Giuseppe di Angelo, soldato 66 id.
CUGINI Luigi di Augusto, soldato 66 id.
DELLICALICI Tommaso di Antonio, soldato
DE MARIA Giuseppe di Pietro, soldato 66 id.
DENTE Andrea di Michele, soldato 66 id.
DE STEFANIS Battista di Antonio, soldato 66 id.
DI BENEDETTO Giovanni di Gennaro, soldato 66 id.
FABIANI Alcide fu Angelo, soldato 66 id.
FAGIANI Augusto di Carlo, soldato 66 id.
FRANCHINI Giovanni fu Eleuterio, soldato 66 id.
FRANCINI Mario fu Luigi, soldato 66 id.
GALIMBERTI Romolo di Achille, soldato 66 id.
GALLO Carlo di Giovanni, soldato 66 id.
GEROLAMI Augusto di Rocco, soldato 66 id.
GHELFI Alfonso di Giuseppe, soldato 66 id.
GIACCHETTI Giuseppe fu Serafino, soldato 66 id.

GIACINTI Antonio di Pietro, soldato 66 id.
GIAMMONTE Giovanni, soldato 66 id.
GRANI Pietro id Bartolomeo, caporale 66 id.
GRECO Carmelo fu Nunzio, soldato 66 id.
GUMINA Gennaro di Alfonso, soldato 66 id.
IERARDI Rocco fu Lorenzo, soldato 66 id.
IOVINELLI Giovanni di Vincenzo, soldato 66 id.
LONGO Gaetano di Giovanni, caporale maggiore 66 id.
LORENZINI Domenico di Raffaele, soldato 66 id.
LUNGHI Massimo di Gaspare, soldato 66 id.
MARIOCCHI Giuseppe di Cesare, caporale 66 id.
MARTELLA Carmine di Luciano, soldato 66 id.
MOSCHINI Arnaldo fu Vittorio, soldato 66 id.
NESI Brunetto di Giuliano, soldato 66 id
PAGANI Gaetano fu Luigi, soldato 66 id.
PAGANONE Carlo fu Mansueto, soldato 66 id.

31 *dicembre* 1916

PALAZZI Rolando fu Domenico, soldato 66 fanteria.
PASTACCHINI Geraldo di Gaetano, caporale 66 id.
PATERLINI Luigi di Giuseppe, soldato 66 id
PERINI Giulio di Domenico, soldato 66 id.
PIETRELLO Giuseppe fu Sebastiano, soldato 66 id.
PIOVESAN Olivo di Antonio, caporale 66 id.
PISTOLESI Attilio di Egidio, soldato 66 id.
PREFETTO Giorgio di Antonio, soldato 66 id.
PROVERA Paolo fu Vittorio, soldato 66 id.
PUCCI Adelmo di Andrea, soldato 66 id.
PUNZO Arturo di Luigi, soldato 66 id.
RICCHIUTI Andrea di Paolo, soldato 66 id.
ROGNONI Giuseppe di Antonio, soldato 66 id.
ROVERSI Amedeo di Carlo, soldato 66 id.
RUGANI Ettore di Virgilio, caporale 66 id.
SANTAGOSTINO Domenico di Francesco, soldato 66 id.
SANTARSIERO Donato di Angelo, caporale 66 id.
SANTINI Andrea di Francesco, soldato 66 id.
SOLA Giovanni di Vincenzo, soldato 66 id.
STACI Alfonso di Gaetano, soldato 66 id.
TARSI Carlo fu Antonio, caporale maggiore 66 id.
TARSITANO Natale di Pasquale, soldato 66 id.
TAVOLA Giacomo fu Giorgio, soldato 66 id.
TREVISAN Pasquale di Antonio, soldato 66 id.
VOLPIS Michele di Domenico, soladto 66 id.

31 *dicembre* 1916

ANASTASI Vincenzo di Antonio, soladto 279 fanteria.
COAS Raimondo di Emanuele, soldato 109 id.
FRESU Giovanni di Gavino, soldato 46 id.
MARTIS Pietro di Sisimio, soldato 46 id.
PETRONI Fortunato fu Francesco, soldato 228 id.

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 6ª, anno 1919, pag. 548. — CIPOLLONE Ferdinando di Ferdinando, tenente bersaglieri (brevetto n. 16841). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo dal comando 11 corpo armata.

Id. 30ª, » 1919, » 2185. — TONINI Nicola di Giovanni, tenente fanteria (brevetto 15988). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con brevetto n. 20087.

Id. 92ª, » 1919, » 5755. — LAPERTOSA Rocco di Angelo, caporale 241 fanteria (brevetto 31988). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *D. M.* 9-12-1918.

Id. 124ª, » 1919, » 7071. — ALUNNIO Giuseppe di Angelo, tenente 2 alpini (brevetto 43624). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con brevetto 12859.

Id. 125ª, » 1919, » 7209. — COLINA Federico, sottotenente 226 fanteria. — Annullasi la concessione perchè erroneamente conferita.

---

***Il Ministro* — Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(IV) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 7ª — 1920 — 16 Gennaio

# RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

## per la campagna di guerra 1915-1918

### Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Regio decreto.

*Regio decreto 4 gennaio 1920.*

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

#### MEDAGLIA D'ARGENTO.

[illegible] Tuoredi, da Ferrara, soldato 108ª compagnia mitragliatrici Fiat, n. 20765 [illegible] un ridottino nemico che minacciava il fianco sinistro, e che a[illegible] di mitragliatrici, arditamente si slanciava, da solo, alle spalle dei n[illegible]ava 11 prigionieri, di cui due ufficiali, e 2 mitragliatrici. — [illegible] sinistro Pi[illegible], 8 ottobre 1918.

[illegible] da M[illegible]alle (Macerata), capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria [illegible] di uno squadrone di cavalleria, con grande energia superava resistenze nemiche, riuscendo ad assicurare il passaggio dei suoi uomini su piccoli ponti che il nemico tentava distruggere; concorreva a fugare prima e a catturare poi una batteria nemica che, con azione di fuoco a zero, colpiva la testa di colonna avanzatasi, dando in tutta l'azione costanti prove di coraggio e sprezzo del pericolo. — Torre di Zuino-Cervignano, 4 novembre 1918.

AGOSTINELLI Quadrio, da Fabriano (Ancona), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 106 A. G. matricola. — Capo pattuglia di collegamento colle fanterie si slanciava, alla testa del suo drappello di artiglieri, con le prime ondate d'assalto. Fu fra i primissimi a mettere piede sulla riva sinistra del Piave, dimostrando sempre profondo disprezzo del pericolo, alte virtù militari e nobilissimo spirito patriottico. — Piave 25-28 ottobre 1918.

AIROLDI DI ROBBIATE Luigi, da Milano, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Aquila (27). — D'avanguardia allo squadrone, accolto da violenti raffiche di mitragliatrici, con serenità e calma faceva spostare i cavalleggeri in un punto meno battuto, appiedava ed iniziava un vivo fuoco contro le armi avversarie, rimanendo sul posto sino all'arrivo dello squadrone. In altre giornate con superbo sprezzo del pericolo si portava innanzi allo squadrone che caricava contro mitragliatrici e fucileria avversarie, finchè gli cadeva il cavallo colpito a morte. — Paradiso, 4 novembre 1918.

ALBANELLO Umberto, da Chioggia (Venezia), caporale maggiore 28 reparto assalt — Comandante di una sezione pistola, fu sempre d'esempio ai suoi dipendenti. F rito, continuò a combattere finchè, nuovamente colpito, non coronò col sacrific della vita tutta la sua magnifica opera di combattente e di soldato. — Romanzio 30 ottobre 1918.

ALBERTONI Bruno, da Pieve di Cadore (Belluno), tenente alpini, 2 sezione aeroplan S. V. A. — Pilota molto ardito e tenace, eseguì numerosissime ricognizioni strate giche sul lontano territorio nemico, permanendo, con costanza ed invitto valore, sull zone assegnategli, anche quando le offese terrestri ed aeree dell'avversario avevan colpito gravemente il suo apparecchio, e riportando sempre preziose informazioni Durante le operazioni di giugno-ottobre-novembre 1918, per mitragliare e bombardar più efficacemente le fanterie nemiche, si abbassò, in frequenti voli, a poca altezz dal suolo, dando prova di grande aggressività e del più nobile sentimento di sacrifi cio. — Altopiano di Asiago-Piave, maggio-novembre 1918.

ALESSI Giuseppe, da Magisano (frazione San Pietro) (Catanzaro), soldato 26 repart assalto, n. 2044 matricola. — Sempre primo dove maggiore era il rischio, si slan ciava, con due soli compagni, contro un gruppo di mitragliatrici nemiche che arre stavano l'avanzata della compagnia, catturando, con la sua risolutezza, armi e difen sori nemici e aprendo così la via al suo reparto. — Basso Piave, 30 ottobre 1918.

ALTOBELLI Giuseppe, da Castro dei Volsci (Roma), soldato 2 reggimento genio, nu mero 21020 matricola. — Nell'aprire il varco nel reticolato antistante alla linea, l dove doveva effettuarsi lo scalo, pur continuo essendo il tiro delle mitragliatrici ne miche, dimostrando coraggio e sangue freddo, persisteva nel suo compito, finchè r maneva ferito a morte. — Piave (Lampol), 29 ottobre 1918.

ANDREUCCI Augusto, da Siena, capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). — Coman dante di battaglione, durante le operazioni del Piave e successive avanzate, non sco raggiato dalle particolari difficoltà incontrate sotto violentissimo fuoco di artiglieria attaccò tenacemente e più volte il nemico saldamente aggrappato alle valide difes e munito di numerose mitragliatrici. Ferito ad una gamba, continuò a tenere il co mando del battaglione con ammirevole esempio di calma e fermezza, finchè, per deciso avanzare delle truppe, dovette rimanere sul posto impossibilitato a seguire —Romanziol, 30 ottobre 1918.

ARIETTI Domenico, da Crescentino (Novara), sergente 1 sezione zappatori pompier n. 14192 matricola. — Durante un gravissimo incendio scoppiato in seguito a bom bardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferr viario, quale comandante di un distaccamento di zappatori pompieri, si portava im mediatamente sul posto con personale e materiale e, constatata la gravità dell'in cendio, che minacciava d'estendersi ad attigui fabbricati adibiti ad uffici ed abit zione del personale ferroviario, nonostante il continuo persistente infuriare del bom bardamento, provvedeva con pronta e coraggiosa manovra a localizzare l'incendi scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

ARIOTI Arturo, da Palermo, sottotenente complemento 19 reggimento bersaglieri, (M. M). — Comandante di nucleo d'assalto, penetrava arditamente nelle linee nemich si slanciava, con intrepido coraggio, sugli avversari, che, rifugiati in un ricovero, o ponevano accanita resistenza. Colpito di baionetta al viso, freddava, a colpi di p stola, il suo assalitore, catturava tre prigionieri ed annientava il rimanente presid del posto. Già distintosi in precedenti azioni. — Cima Tre Pezzi - Altopiano As go, 23-24 settembre 1918.

ARRIGONI Bartolomeo, da Cavernago (Bergamo), sergente 3 gruppo aeroplani, n. 496 matricola. — Ottimo pilota ed osservatore d'aeroplano, volonteroso e valente quan modesto, portò fra i primi, nei suoi numerosi ed utilissimi voli le ali col tricol sopra Insbruck, rocca dei nemici d'Italia. Cacciatore aereo di un ardire mai mes

mato da gravi incidenti superati, durante una ricognizione fotografica sopra un campo di aviazione nemico, veniva attaccato da numerosi aerei nemici. Solo contro molti, al facile ritorno nelle linee col veloce apparecchio, preferiva il deciso combattimento nel corso del quale sopraffatto dal numero, cadeva da prode sulla terra sacra di una più grande Italia. — Cielo del Trentino, 4 agosto 1918.

ASINARI DI SAN MARZANO cav. Amedeo, da Torino (frazione Pozzo Strada), maggiore generale comandante artiglieria 20 corpo armata. — Quale comandante d'artiglieria di corpo d'armata, durante il lungo periodo d'assestamento del fronte sul Basso Piave e in quello di febbrile preparazione che precedette l'avanzata, fu costantemente a contatto coi suoi artiglieri nelle prime linee, assolvendo, con giovanile ardore e con sapiente avvedutezza, il non facile compito affidato alle artiglierie del corpo d'armata. Durante l'azione fu costantemente ove più la sua presenza apparve necessaria, prevedendo, coordinando ed utilizzando al massimo grado materiali ed uomini, dimostrando, anche nell'ultima battaglia, l'entusiasmo e l'eroismo che per tutta la durata della guerra gli guadagnarono l'ammirazione e la devozione dei suoi artiglieri. — Basso Piave, ottobre-novembre 1918.

ATZEI Massimo, da Macomer (Cagliari), sergente 15 battaglione assalto, n. 17577 matricola. — Mirabile e costante esempio di fermezza e coraggio, animando il proprio plotone, riuscì a guadagnare terreno, spingendosi sotto nutritissimo fuoco di mitragliatrici. Ferito da varie pallottole alla coscia destra, non si perdeva di coraggio, e trascinandosi a stento in una casa, vi organizzava una forte resistenza col suo plotone, facendo fuoco lui stesso. Portato via per aver perduto troppo sangue, ai propri uomini esclamava: «Mi dispiace che la ferita mi impedisca di proseguire. Viva l'Italia». — Longarone, 3 novembre 1918.

BADUEL Giuseppe, da Perugia, tenente fanteria 2 sezione aeroplani S. V. A. — Pilota d'aeroplano di eccezionale perizia e di grande valore, primo ad offrirsi, con costante ammirevole slancio, per ogni più arrischiata impresa. Permanendo, con calma ostinata, sulla zona assegnatagli anche quando le offese terrestri ed aeree dell'avversario avevano colpito gravemente il suo apparecchio, portò a compimento numerosissime ricognizioni strategiche in lontano territorio nemico, riportando dati, fotografie ed osservazioni di sommo interesse e singolare esattezza. Durante le operazioni di giugno-ottobre-novembre 1918, per mitragliare e bombardare più efficacemente le fanterie nemiche, si abbassò in frequenti voli a poca altezza dal suolo, dando prova di grande aggressività e del più nobile sentimentodi sacrificio. — Altopiano di Asiago. — Piave, aprile-novembre 1918.

BAHUET Andrea Eugenio, tenente 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Sotto violento tiro nemico, dirigeva, con ammirevole sangue freddo e sprezzo del pericolo, il fuoco della sua compagnia mitragliatrici, concorrendo così validamente a conservare il terreno conquistato. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

BALDUCCI Carlo, da Vicopisano (Pisa), tenente complemento 233 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un ardito colpo di mano, dando buon esempio ai dipendenti si slanciava per primo nelle tricee nemiche e riusciva a catturare prigionieri, nonostante la viva resistenza. — Fortino Stella-Canove (Altipiano di Asiago), 25-26-27-28 ottobre 1918.

BALSAMO di LORETO Achille, da Napoli, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Aquila (27). — Ardito pattugliatore, aveva fornito importanti notizie sul nemico. In una carica contro mitragliatrici, nel suo nobile entusiasmo, si portava alla testa dello squadrone, incitando, con voce alta, i propri dipendenti; con mirabile sprezzo del pericolo attraversava un largo spazio scoperto e fortemente battuto, non arrestandosi che sul nemico raggiunto, cadendo colpito a morte insieme col proprio cavallo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

BARALDINI Adolfo, da Modena, soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3896 matricola. — Portaferiti disarmato, cedeva il proprio posto ad altri e volontariamente partecipava ad arditissime pattuglie condotte felicemente e che favorirono l'avanzata. Con slancio meraviglioso, di propria iniziativa, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, assaliva, con pochi bersaglieri, un pattuglione avversario munito di mitragliatrice, e, con intenso lancio di bombe a mano, riusciva a catturare la mitragliatrice e parecchi nemici e a mettere in fuga gli altri avversari. — Piave, 28 ottobre 1918.

BARBIERI cav. Giuseppe, da Ferrara Erbognone (Pavia), brigadiere generale comandante brigata « Bisagno ». — Comandante di brigata si portava presso le estreme avanguardie per animarle con la sua presenza, superando le ultime resistenze di mitragliatrici che ostacolavano la conquista di Conegliano, nella quale penetrava per primo colle proprie truppe. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

BARLETTO Dante, da Voltri (Genova), sottotenente 13 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento per l'artiglieria presso il reggimento. Sotto violento fuoco nemico, faceva trainare un pezzo da 105 mm., catturato all'avversario, fino a poche diecine di metri dalla linea nemica, e con calma e sprezzo del pericolo sparava circa 50 colpi, arrecando danni al nemico e alla tenace resistenza colla quale egli cercava rallentare la marcia del reggimento. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo in ogni circostanza. — Conegliano (torrente Monticano), 29 ottobre 1918.

BARONE Adriano, capitano 16 gruppo aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, di rara tempra, intrepido soldato dell'aria; pronto sempre a tutto osare per assolvere il compito affidatogli, non smentì mai il suo valore attraverso offese nemiche, avversità di cielo, audacie di volo. Il giorno 17 settembre 1918 assalito da due caccia nemici, cadeva dopo vigorosa difesa, con l'apparecchio in fiamme, nel cielo di Campomolon. — Pasubio-Col Santo, 17 settembre 1918.

BASILE Aldo, da Firenze, caporale 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 3430 matricola. — Offertosi volontario come comandante di pattuglia, sotto intenso fuoco nemico, primeggiando per ardire, dava l'assalto ad una mitragliatrice che, postata in una casa, ostacolava l'avanzata dei nostri. Penetrato nell'appostamento, poneva in fuga il nemico, catturando la mitragliatrice e facendo due prigionieri. — Casa Piovesana, 30 ottobre 1918.

BELARDI Giuseppe, da Montevideo (Uraguai), aspirante ufficiale 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con ardita iniziativa e brillante slancio combattivo, con una squadra di valorosi, lanciavasi contro un caseggiato occupato da numeroso nucleo nemico, riuscendo a sopraffarne il presidio, catturando 40 prigionieri, fra cui 2 ufficiali con due mitragliatrici, e riuscendo così a permettere che il reparto raggiungesse l'obiettivo ordinato. — Piave, 28 ottobre 1918.

BENNATI Luciano, da Pavia, tenente 9 raggruppamento bombarde, 28 gruppo, 198 batteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenziale 16 agosto 1918*: — Comandante di una batteria di bombarde piazzata per più di due mesi in zona battutissima, diede costante prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. In tale periodo tutto il suo contegno fu opera di coraggio. — Vodice, giugno-settembre 1917.

BERNIER Luigi Pietro Giuseppe, sottotenente 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Comandante di sezione mitragliatrici, concorreva validamente a respingere due forti contrattacchi lanciati dal nemico mantenendo le sue armi allo scoperto nonostante il violento tiro avversario. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

BERTI cav. Mario, da Spezia (Genova), tenente colonnello stato maggiore 1 armata. — Dal principio alla fine della guerra, nei momenti più aspri e difficili, portò la sua efficace azione personale sulle prime linee, riuscendo di incoraggiamento e di esempio ai combattenti per la serena intrepidezza e per lo sprezzo cosciente del pericolo. Nelle operazioni dell'avanzata su Trento, sempre fra le truppe dove fosse un pericolo d'affrontare o una resistenza di vincere, diede continue apprezzate prove di coraggio e di alte qualità di soldato. — Trentino, maggio-giugno 1916; novembre- dicembre 1917; Piave e Trentino, ottobre-novembre 1918.

BERTOCCHI Luigi, da Selvino (Bergamo), soldato 19 reggimento bersaglieri, n. 34118 matricola. — Si offriva volontariamente per aprire i varchi nei reticolati; penetrava tra i primi nele linee aversarie; avvistata una mitragliatrice in azione, l'attaccava decisamente con bombe a mano, volgeva in fuga i serventi e catturava l'arma. Ferito poscia gravemente ad un braccio, si ritirava, conducendo seco un prigioniero. — Cima Tre Pezzi-Altipiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

BETTAREL Luigi, da Fregona (Treviso), sergente 77 reggimento fanteria, n. 38567 matricola. — Nel passaggio del Meduna attaccava risolutamente e di sua iniziativa con la propria squadra nuclei nemici fortemente trincerati sulla riva opposta, che con tiri d'infilata di mitragliatrici, impedivano il pasaggio della compagnia, li volgeva in fuga e catturava loro armi e qualche prigioniero. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo e di spiccate virtù militari. — Fiume Meduna, 2 novembre 1918.

BETTOLINI Paolo, da Castelletto sopra Ticino (Novara), sergente 77 reggimento fanteria, n. 1065 matricola. — Offertosi volontariamente di pattuglia sul Livenza, si spingeva arditamente oltre il fiume a contatto di un piccolo posto nemico. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria e di artiglieria, manteneva la calma e infondeva coraggio nei propri dipendenti, contrattaccando il nemico e costringendolo a ripiegare. Ferito ,rimaneva sul posto dando prova di grande fermezza ed eroismo. — Livenza, 31 ottobre-1 novembre 1918.

BOGNOLO Giovanni, da Venezia, soldato 4 reggimento genio, n. 9083 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio Decreto 16 novembre 1919 è sostituita dalla seguente*: Sempre ed in tutte le occasioni ha dimostrato sangue freddo e massimo coraggio disimpegnando il servizio trasporti viveri per la truppa in linea alla testa di ponte di Capo Sile. La sera del 15 giugno e quella successiva mettendo in pericolo la propria vita tentò volontariamente di ricuperare, sotto il fuoco di fucileria avversario, un burchio ambulanza ed un battello con a bordo materiali di cucina d'un reggimento di fanteria. Fallito lo scopo tornò il giorno 19 e benchè l'operazione fosse contrastata da intenso tiro nemico, riuscì nell'intento. — Capo Sile (Piave), 15-27 giugno 1918.

BONCRISTIANO Luigi, da San Severo (Foggia), tenente complemento 11 reparto di assalto. — Ufficiale di artiglieria, volontario nei reparti di assalto, raro e nobile esempio di calma e di audacia. Comandante interinale di compagnia, muoveva, alla testa dei propri uomini, all'assalto di una posizione fortemente occupata dal nemico, riuscendo, dopo accanita lotta a corpo a corpo, a catturare i difensori con numerose mitragliatrici — Fornace, 27 ottobre 1918.

BORELLO Carlo, da Milano, vicebrigadiere carabinieri reali 121 squadriglia aeroplani, n. 52271 matricola. — Sperimentato pilota d'aeroplano, oltre ogni dire volenteroso ed ardito, ben noto fra i suoi compagni d'armi per la sua abilità e freddezza provata in più di un grave frangente. Trovatosi senza scorta durante un'importante ricognizione aerea, ben oltre le linee nemiche, persisteva col proprio osservatore nell'adempimento del suo mandato ed attaccato da numerosi avversari sosteneva valorosamente l'impari lotta fino a che non cadeva coll'apparecchio in fiamme non lontano da Trento, incontrando eroica morte per la Patria. — Ciel di Val Lagarina, 5 agosto 1918.

BORLA Antonio, da Torino, capitano artiglieria in servizio aviazione. — Prima come osservatore e poi come pilota, dimostrò audacia ed abilità eseguendo più di 30 missioni, di esplorazione sulle linee nemiche, fatto segno a violento fuoco antiaereo che colpì più volte il suo idrovolante. — Fronte del Piave-Alto Adriatico, dicembre 1917-agosto 1918.

BOTTECCHIA Giovanni, da Colle Umberto (frazione S. Martino) (Treviso), soldato 8 reggimento fanteria, n. 30723 matricola. — Offertosi volontario per una pericolosissima e delicata missione, veniva catturato dalla gendarmeria nemica nell'adempimento della missione stessa. Sottoposto alle più crudeli sofferenze perchè manifestasse gli scopi della propria missione, manteneva il segreto, dando prova di alto coraggio, di salda coscienza del dovere e di nobilissimo spirito di italianità. — Fronte del Piave, territorio invaso, maggio-novembre 1918.

BOZZONI Umberto, da Alessandria, tenente 7 reggimento alpini. — Comandato con alcuni mitraglieri al soccorso di urgenza in un treno deragliato sulla linea Porrettana, si slanciava audacemente fra i rottami di due vagoni contenenti esplosivi, con sereno sprezzo della vita ed ammirevole coraggio, per togliere un petardo minacciante esplosione perchè sprovvisto di copiglia. Nell'atto eroico, che valse certamente ad evitare conseguenze funeste, riportò, per l'avvenuta esplosione del petardo stesso, multiple gravi ferite con perdita assoluta dell'occhio sinistro e dimostrava nello strazio del dolore altissimo sentimento del dovere, ed ogni più eletta virtù militare insistendo per restare al suo posto nell'adempimento completo del compito affidatogli. — Ponte Marano-Linea ferroviaria Bologna-Firenze, 13 giugno 1918.

BRIAMO Salvatore, da Brindisi (Lecce), sottotenente 28 reparto assalto. — In testa ad un piccolo nucleo di uomini, instancabile ed entusiasta, raggiunse fra i primi le sponde opposte del Piave, ove in epiche colluttazioni ebbe ben presto ragione delle prime resitsenze nemiche. In seguito, offertosi di attaccare un nido di mitragliatrici nemiche, avanzava sprezzante del pericolo fin sotto l'obiettivo, ove, eroico esempio di sacrificio e di abnegazione, cadeva colpito nella fronte radiosa di speranze e di amore di patria. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

BRIVIO Francesco, da Merate (Como), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 20227 matricola. — Sempre presente e tra i primi là dove il pericolo era maggiore, seppe con la propria intelligenza e con il proprio valore condurre felicemente a compimento imprese pressochè impossibili. Circondato da forze nemiche soverchianti, seppe abilmente disimpegnarsi ed, avuto altri uomini con sè, riuscì a catturarle. Fu costantemente di esempio e di incoraggiamento a colleghi ed inferiori, che in lui trovarono sempre la guida sicura ed intelligente ad imprese fortunate. — Fratta-Revine Lago, Fortogna, Longarone, 29 ottobre-4 novembre 1918.

BROISE Guido, da Chieti, tenente 235 reggimento fanteria (M. M.). — Con un manipolo di arditi, di sorpresa assaliva un forte presidio nemico, vi catturava più di 250 uomini, parecchie mitragliatrici e cannoni e provocava la caduta di altre posizioni laterali importantissime che ostacolavano l'avanzata alle nostre truppe. — Monte Testo, 2 novembre 1918.

BURBERI Virgilio, da Bagno a Ripoli (Firenze), sergente 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 61431 matricola. — Comandante di una pattuglia lanciata oltre Piave all'inseguimento del nemico, avvistata, poco lungi, una postazione di mitragliatrice nemica che molestava seriamente l'avanzata del reparto retrostante, senza esitanza, con ardimento ammirevole e con sereno coraggio alla testa di pochi soldati, lanciavasi al grido di « Savoia » contro il nemico, ne catturava l'arma e poneva in fuga i difensori. — Piave, 27 ottobre 1918.

BUSATTA Giovanni Battista, da Marostica (Vicenza), caporale 8 sezione zappatori pompieri 6 armata, n. 37028 matricola. — Addetto in qualità di portalancia allo spegnimento di un deposito di munizioni, non curante del pericolo, per alto spirito di abnegazioe e di sacrificio, rimaneva lungo tempo fra i nuclei di proiettili incendiati e scoppianti e sotto il tiro dell'artiglieria nemica. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

BUSCHINI Cesare, da Angera (Como), soldato 5 reparto assalto, n. 46289 matricola. — Sbarcato sulla sinistra del Piave col 2° plotone del reparto, destinato all'attacco di munite posizioni nemiche, si offriva di far parte di una pattuglia che, spintasi in audacissima ricognizione della linea avversaria, nonostante violento bombardamento d'artiglieria, catturava 5 prigionieri, dando così prova di magnifico slancio ed alto spirito aggressivo. In tre successivi attacchi del nemico, si offriva poi, mirabile esempio d'eccezionale valore, a incitare i compagni alla tenace resistenza, uccidendo di sua mano a pugnalate e a colpi di petardo 7 austriaci. Sopraffatto infine dal numero e trascinato nelle linee nemiche, concepiva audace fuga, e dopo sole 24 ore la effettuava, ripresentandosi al suo reparto per partecipare con esso a nuove azioni di guerra. — Medio Piave, Medusa, 26-28 ottobre 1918.

CAIROLI Attilio, da Milano, sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici nella marcia d'avvicinamento e nell'attacco delle posizioni nemiche, dava mirabile prova di eroismo e di calma non comune, trascinando, con la parola e con l'esempio, i suoi dipendenti. Non abbandonava il suo posto di combattimento, pur essendo stato leggermente ferito. — Montello, 16 giugno 1918.

CALEGARI Giovanni Battista, da Piazza Brembana (Bergamo), tenente 16 gruppo alpini. — Comandante di un reparto d'attacco in una operazione di sorpresa, univa alla sagace condotta di essa l'esempio del personale ardimento, penetrando primo in un piccolo posto nemico e paralizzandone la difesa con l'uccidere la vedetta più avanzata e col trarne prigioniera una seconda. — Sella Tonale (Ospizio San Bartolomeo), 9 ottobre 1918.

CALLEGARI Antonio Nino, da Venezia, tenente 1 reggimento genio. — Sebbene ammalato ed invitato dal medico del battaglione a recarsi all'ospedale, chiedeva ed otteneva di partecipare alla costruzione di passaggi sul Piave, durante la quale dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Ricevuto l'ordine di portare un avviso al comandante la compagnia pontieri, vi si recava sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici e cadeva colpito a morte da granata nemica. — Casa Pastrolini-Nervesa, 27 ottobre 1918.

CALLIONI Attilio, da Milano, tenente complemento 17 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, lo guidava con intelligente audacia, durante la esecuzione di un colpo di mano su munita posizione nemica. Fu tra i primi ad irrompervi, catturando prigionieri ed armi. — Pedescala, 23-24 ottobre 1918.

CANNAVALE Domenico, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente 35 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Addetto al comando delle truppe d'attacco, in quattro successivi giorni di combattimento, noncurante del pericolo, infaticabile e animato da sereno e cosciente coraggio, si recava più volte in posti fortemente battuti dal fuoco avversario per riconoscere la situazione, fornendo poi preziosi dati al comando steso. — Flondar, 26-29 maggio 1917.

CAPODIFERRO Vincenzo, da Castel Saraceno (Potenza), soldato 92 reggimento fanteria, n. 705 matricola. — Esempio mirabile di arditezza e disciplina, partecipava all'attacco di una munitissima posizione avversaria, riuscendo a catturarvi da solo, dopo vivissima lotta corpo a corpo, un prigioniero. — Monte Asolone, 15 maggio 1918.

CARBONE cav. Vincenzo, da Reggio Calabria, brigadiere generale comandante brigata Campania. — Comandante di una brigata destinata a passare d'urgenza un ponte militare, per il transito sul quale, subordinato a esigenze assolute di tempo, era prescritta tassativamente la formazione dei reparti serrati per quattro, si poneva in

testa alla brigata stessa, e conducendola per l'itinerario prescritto sotto il micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, forte del suo esempio personale, otteneva da tutta la brigata la scrupolosa, ammirata osservanza dell'ordine. Rimasto in colonna in mezzo al suo comando e al reparto vicino, dei quali una sola granata uccideva 31 militari e feriva 18, continuava calmo e sereno a disciplinare lo sfilamento della colonna, offrendo ai militari dipendenti bell'esempio di fermezza e di coraggio. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

CARLETTO Oreste, da Capo d'Istria, capitano complemento, 1 reparto assalto. — Volontario di guerra delle provincie irredente, offrivasi per una pericolosissima e delicata missione, riuscendo a portarla a felice compimento tra numerose insidie; esempio di nobilissime virtù civili e militari. — Fronte del Piave, 21-26 ottobre 1918.

CARLI Giovanni, da Oderzo (Treviso), tenente 2 reggimento genio. — Offertosi generosamente per un'alta e pericolosa missione e caduto, per atto di nobile dedizione, nelle insidie nemiche, riusciva, attraverso sofferenze inenarrabili e sotto la sempre incombente minaccia di morte, a salvare sè ed i suoi compagni, dimostrando alla vecchia Austria precipitante ad ignobile fine, non essere ancora spenta la tradizione degli avi. — Fronte del Piave - Territorio invaso, 21-25 ottobre 1018

CARTURAN Francesco, da Pernumia (Padova), tenente complemento 7 reggimento artiglieria fortezza. — Offertosi con slancio generoso per una pericolosissima e delicata missione, la portava a felice compimento, dando prova di magnifica audacia e di intelligente accortezza. — Fronte del Piave, 20-26 ottobre 1918.

CASIRAGHI Pasquale, da Contra (Como), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 11520 matricola. — Porta feriti di compagnia, animato da alto sentimento del dovere, sotto violento tiro nemico, e nonostante le gravi fatiche sopportate, si mostrò infaticabile per intere giornate, trasportando i feriti più gravi per lunghi tratti di strada e passando più volte a guado il Piave. Bell'esempio d'infaticabile attività, calma e sprezzo del pericolo. — Grave di Papadopoli-Conegliano, 28-30 ottobre 1918.

CASSINI Serafino, da Perinaldo (Porto Maurizio), soldato 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 12568 matricola. — Quale capo squadra, trovandosi la compagnia fortemente impegnata con un reparto nemico, trincerato e forte di mitragliatrici, sapeva condurre la sua squadra all'assalto e per primo si precipitava nella trincea avversaria, incurante del fuoco, scagliando petardi, catturando prigionieri e dando bell'esempio ai propri compagni. — Casa Fornosa, 27 ottobre 1918.

CASTELLANI Aldino, da Curtatone (Mantova), caporale maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 1192 matricola. — Volontariamente si offriva per la cattura di nuclei nemici che ancora disturbavano con tiri di fucileria la compagnia schierata sulla nuova linea raggiunta. Con grande coraggio e alto spirito di sacrificio, con altri valorosi, dopo feroce mischia riusciva nell'ardita impresa, rientrando nella linea con 17 prigionieri. — Piave, 28 ottobre 1018

CASTELLANI Nicola, da Candela (Foggia), appuntato reggimento cavalleggeri Foggia (11), n. 34615 matricola. — Quale elemento avanzato di una pattuglia di avanguardia, scoperto il nemico appostato con mitragliatrici in una casa, arditamente, da solo, lo affrontava, rimanendo sotto il fuoco intenso dell'avversario e permettendo, in tal modo, al grosso del reparto, di assumere la formazione del caso. In ogni azione fu sempre pronto a prestare con entusiasmo l'opera propria, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Lutrano (Udine), 30 ottobre 1918.

CAVAGGION Risorto, da Velo d'Astico (frazione Lago) (Vicenza), caporale maggiore 21 reparto assalto, n. 8303 matricola. — Eseguì da solo e con pattuglie rischiose ricognizioni, distinguendosi per coraggio e ardire nell'infliggere perdite al nemico. Comandante di una squadra di otto arditi, catturò circa cinquanta nemici. Ferito gravemente, abbandonò il combattimento tre ore dopo, quando cioè gli vennero a mancare le forze. — Piave, 26 ottobre 1918.

76 reggimento fanteria. — Volontariamente si offriva di comandare un plotone destinato ad espugnare una casa nemica sistemata a difesa. Gravemente ferito in cinque parti del corpo, incitava ancora i dipendenti a perseverare nella lotta per il raggiungimento dell'obiettivo. — Sissonne (Francia), 8 novembre 1918.

CELESTRI Serafino, da Licata (Girgenti), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 12036 matricola. — Sotto il fuoco nemico di più mitragliatrici, recava un importante avviso al comandante del reggimento, ed, anzichè avanzare lungo i fossati riparati, montava in bicicletta e rapidamente eseguiva l'incarico, tornando poi in linea. Con altri pochi ardimentosi, per primo arrampicandosi su rottami del ponte distrutto, entrava in Aris. Nei momenti più difficili, con la sua calma, sapeva infondere serenità e coraggio nei dipendenti, e, sprezzante del pericolo, fu sempre tra i primi nelle azioni più rischiose. — Motta di Livenza-Madonna della Salute-Aris, 1-2 novembre 3-4 novembre 1918.

CENSI Lorenzo, da Roma, tenente 26 reparto assalto. — Fulgido esempio di fermezza e di coraggio, dopo aver guidato la sua compagnia con perizia durante il passaggio sul Piave, si lanciava contro un nido di mitragliatrici che, svelatesi all'ultimo momento, con fuoco preciso impedivano il passaggio di altre truppe. Facendo eroico sacrificio della propria vita, trascinava i suoi soldati alla cattura delle armi. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

CERALLI Giovanni, da Cravaghana (Novara), sergente maggiore reggimento Piemonte Reale cavalleria (2), n. 38250 matricola. — Più volte comandante di pattuglia attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico e non ancora occupate dalle truppe nostre, riuscì a mandare felicemente a termine tutti i compiti ricevuti; durante una intera notte, esponendosi continuamente a fuoco di mitragliatrici, vigilò sulla sicurezza di uno squadrone in fermata protetta; esempio costante di coraggio e sprezzo assoluto del pericolo. — Livenza-Tagliamento, 2-3 novembre 1918.

CERUTTI Eugenio, da Torino, sottotenente complemento 280 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di arditezza, di slancio e di entusiasmo patriottico volontario si offriva per una pericolosa ricognizione che portava a buon termine. Benchè ferito, rifiutava di abbandonare la linea di fuoco, tanto da farsi trasportare a forza al posto di medicazione. — Piave, 24 ottobre 1918.

CESCHIA Massimo, da Ciseriis (Udine), sergente maggiore servizio C. R. I. T. O., n. 32120 matricola. — Offertosi spontaneamente per una pericolosissima e delicata missione, l'adempiva con zelo, con alta coscienza e con sprezzo del pericolo. Ritornato appena, chiedeva di prendere parte ad altra missione, riuscendo egualmente a portarla a felice compimento. — Fronte del Piave, 6-28 ottobre 1918.

CHAFFER HENRY Charles, 2° luogotenente 1 battaglione reggimento Yloncestershire (T. F.). — Quale ufficiale informatore addetto ad un battaglione, accompagnò la prima ondata nell'attacco alle posizione avversarie, durante un ardito colpo di mano, fece catturò diversi prigionieri, dando a tutti esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Altopiano Asiago, 23-24 ottobre 1918.

CHIAPPARA Giuseppe, da Savigliano (Cuneo), caporale 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 22913 matricola. — Alla testa della sua squadra, con slancio portava i suoi uomini alla conquista di una posizione. Colpito a morte da granata nemica, continuava ad incitare i suoi dipendenti, dando esempio mirabile di ardire e di alto sentimento militare. — Passo della Borcola Val Posina, 2 novembre 1918.

CHICCO cav. Luigi, da Cherasco (Cuneo), colonnello 18 gruppo alpini. — Preparava, con rara abilità e con pericolose ricognizioni presso le linee nemiche, un ardito colpo di mano contro posizioni di accesso difficilissimo e quindi guidava l'operazione stessa, svoltasi in avverse condizioni di tempo e contro vivace reazione dell'avversario, in-

precedenti operazioni, fu a tutti i propri dipendenti, costante esempio di coraggio e fede nel successo. — Val Daone (Chiese), 17 ottobre 1918.

CHOLET Eugenio, tenente colonnello comandante 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Comandante di reggimento, ha preparata e diretta un'ardita azione svolta da uno dei suoi battaglioni, riuscendo ad impadronirsi di munita posizione nemica, occupandola durante 24 ore malgrado la violenta reazione avversaria ed abbandonandola soltanto in seguito ad ordine ricevuto dopo aver catturato parecchie centinaia di prigionieri ed importante materiale da guerra. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

CIANCIARELLI Lino, da Magliano de' Marsi (Aquila), tenente 24 reggimento fanteria. — A capo di tre uomini, moveva all'assalto di 6 mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata. Dopo abili sbalzi in terreno intricato, piombava sui difensori della posizione, e, con lancio di bombe a mano, riduceva al silenzio il nido di mitragliatrici nemiche, e le catturava insieme con 43 uomini, dei quali 1 ufficiali. — Piave, 28 ottobre 1918.

CICCIARELLA Giorgio, da Modica (Siracusa), soldato 23 reggimento fanteria, n. 19682 matricola. — Primo ad uscire dalle linee, incitava i compagni con la parola e con l'esempio. Colpito in più parti del corpo, seguitava a combattere e a incorare i compagni, finchè, esausto, non dovette abbandonare il campo dell'onore. — Cà Tonon (S. Lucia), 28 ottobre 1918.

CILIONE Fortunato, da Reggio Calabria, tenente complemento reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Comandante di avanguardia del reparto di testa di una colonna celere lanciata all'inseguimento, sempre per primo attaccò ripetutamente reparti nemici; sotto il fuoco più intenso fu esempio di entusiasmo e di calma ai propri dipendenti, dai quali seppe ottenere il massimo rendimento, distinguendosi sempre per ardire, coraggio e sprezzo del pericolo. — Latisana-Cervignano, 4 novembre 1918.

CLAREN Adolfo, da Roma, tenente 11 reparto assalto. — Rientrato senza essere richiamato dalla licenza all'inizio dell'azione, dimostrava coraggio non comune e audacia perfino eccessiva. Comandante di una pattuglia di sei uomini, attaccava, con estrema temerità, un nido di quattro mitragliatrici nemiche. Dopo breve e terribile lotta s'impadroniva delle armi e catturava i superstiti avversari, ridotti a cinque uomini. — Fornace, 26 ottobre 1918.

CLAUSI Francesco, da Diamante (Cosenza), sottotenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Durante un'avanzata, attaccò, col plotone degli arditi ai di lui ordini, un forte reparto nemico, riuscendo a catturare un maggiore e 200 uomini di truppa e costringendo gli altri nemici alla fuga. Sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, attraversato il fiume Livenza, attaccò arditamente pattuglie avversarie, distruggendole, permettendo in tal modo ad altri reparti di nostre truppe di attraversare il fiume. — Piave-Livenza, 27 ottobre-1 novembre 1918.

COCCO Salvatore, da Tiesi (Sassari), caporale maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 30692 matricola. — Di propria iniziativa, portò con ardore e perizia la propria squadra all'attacco di un forte nido di mitragliatrici, riuscendo a catturarlo dopo violento corpo a corpo dal quale uscì gravemente ferito. — Medio Piave, 28 ottobre 1918.

COLLY Augusto, tenente 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Ufficiale mitragliere di grande coraggio e d'indomabile energia, ricevuto ordine, durante lo svolgimento di un'azione offensiva, di prendere posizione su terreno scoperto e assai battuto dall'artiglieria nemica, eseguiva brillantemente il compito affidatogli, contribuendo così validamente a respingere violenti contarttacchi lanciati dall'avversario. Rimaneva gravemente ferito. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

COLOMBO Ambrogio, soldato 7 reggimento fanteria, n. 6863 matricola. — Servente di un'arma mitragliatrice cooperò sotto un vivissimo fuoco al rifornimento delle munizioni, finchè, rottasi l'arma e morto il tiratore, portatosi da solo sul ciglio del ponte, in posizione pericolosissima, lanciava bombe sul nemico avanzante, dimostrando grande coraggio e sprezzo del pericolo. — Quota 132-Moriago, 27 ottobre 1918.

COLOMBO Pietro, da Meina (Novara), aiutante battaglia 5005 compagnia mitragliatrici modello 907 F., n. 29688 matricola. — Quale comandante di sezione conduceva i propri dipendenti attraverso un terreno battuto da mitragliatrici nemiche, dando esempio di fermezza e sprezzo del pericolo, finchè non cadeva colpito a morte. — Piave, 28 ottobre 1918.

CONTI Florindo, da Cossato (Novara), appuntato reggimento lancieri Firenze (9), n. 31703 matricola. — Mentre col proprio plotone attraversava al galoppo un terreno scoperto, fortemente battuto da raffiche di mitragliatrici nemiche, visto cadere un compagno cui era stato ucciso il cavallo, non esitava ad appiedare per soccorrere il caduto che faceva poscia montare seco sul proprio cavallo, dimostrando sangue freddo ed alto sentimento di cameratismo. — Piano del Consiglio, 31 ottobre 1918.

CONTI cav. Ugo, da Firenze, colonnello 8 reggimento bersaglieri. — In vari giorni di dura lotta, sempre primo in mezzo ai pericoli, coraggioso ed audace, raccolse, col suo reggimento, mercè la fede e l'entusiasmo trasfusi nell'animo dei suoi bersaglieri, i più brillanti risultati di vittoria. — Piave-Livenza, 27 ottobre-1 novembre 1918.

CORBA Romano, da New-York (U. S. A.), caporale maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 26781 matricola. — Sotto violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, traghettato con la prima imbarcazione il Piave, dando esempio di non comune valore, si spingeva, seguito da pochi animosi, all'attacco di un elemento di trincea nemica tenacemente difeso. Per primo riusciva a porvi piede, lasciandovi gloriosamente la vita. — Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918.

CORNAGGIA MEDICI Alfonso, da Milano, tenente cavalleria 1 gruppo aeroplani. — Arditissimo ufficiale osservatore dall'aeroplano, eseguiva lunghe e difficili ricognizioni in territorio nemico, nonostante la presenza di aerei nemici e l'intenso fuoco antiaereo che più volte gli danneggiava l'apparecchio. Non vi era mandato che non assolvesse e conducesse a termine, esempio a tutti di serena coscienza del proprio dovere. Il 22 marzo ed il 5 maggio 1918 eseguiva due ricognizioni lontane, soffermandosi a lungo sulla zona, nonostante l'intensissimo fuoco antiaereo nemico, e riportandone importanti rilievi fotografici ed utilissime informazioni. — Cielo del Piave, 25 maggio 1917-2 giugno 1918.

CORTI Luigi, da Torino, sergente 13 gruppo aeroplani 77 squadriglia. — Pilota da caccia di grande abilità ed ardimento, con fede, entusiasmo ed abnegazione prestò sempre opera attivissima, ed in audaci combattimenti aerei atterrò tre velivoli avversari. Fulgido esempio di fede, tenacia e valore. — Cielo del Piave, febbraio-agosto 1918.

COSTANTINI Guglielmo, da Controguerra (Teramo), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 21801 matricola. — Comandante di squadra prima, di plotone poi, seppe sempre trascinare i propri uomini a mirabili imprese dando esempio di calma e coraggio. Offrivasi volontario a pericolosissime imprese, riuscendo pienamente nel proprio intento, e catturava nel complesso dell'azione una ventina di prigionieri e due mitragliatrici. — Fratta-Revina, Fortogna, 29 ottobre-4 novembre 1918.

COTTTIO Emilio, tenente esercito romeno addetto 48 divisione inglese. — Al comando di una pattuglia, prendeva parte ad un'ardita incursione, nelle linee avversarie, dando prova di grande coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. [illegible]

COZZI Giovanni, da Treviglio (Milano), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 1916 matricola. — Offertosi volontariamente per un'azione ardita, nella lotta strappava una mitragliatrice nemica in azione, dopo aver pugnalato il tiratore. — Altipiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

CRIVELLI Osvaldo, da Milano, aiutante battaglia 2 reggimento bersaglieri, n. 7689 matricola. — Comandante di mezzo plotone di arditi, si slanciava per primo all'assalto di una posizione di mitragliatrici, noncurante del fuoco nemico, e dando ai bersaglieri nobile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. Ferito da due pallottole, rimaneva al suo posto, incitando i suoi arditi a compiere il proprio dovere. — Ponte delle Gherle (Treviso), 30 ottobre 1918.

CUBONI Antonio, da Sadali (Cagliari), soldato 78 reggimento fanteria. — Sempre primo ad esporsi al pericolo, in una azione di pattuglia, non curante del violento fuoco nemico, accorreva in aiuto dell'ufficiale del suo reparto, attaccato da forze preponderanti, da solo, riusciva a catturare buon numero di nemici che continuavano la resistenza ad oltranza. — Tolmason, 4 novembre 1918.

CUNEO Giovanni, da Giave (Sassari), caporale maggiore 231 reggimento fanteria (M. M.). — Da solo e di propria iniziativa affrontava una mitragliatrice avversaria che col suo tiro molestava la piccola guardia al suo comando. Con singolare ardimento e dopo viva lotta, riuscì a catturarla uccidendo 3 serventi, catturando gli altri, dando così fulgidissimo esempio di eroismo e di abnegazione — Piave, 2 novembre 1918.

CIROMO cav. Vincenzo, da Napoli, maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo di batterie di assedio, riusciva, in breve tempo, a preparare il tiro, dirigendone poi, con perizia ed ardimento, il fuoco efficace e costante in più giorni di azione. Spintosi poi durante il combattimento arditamente e con sprezzo del pericolo oltre il Piave sulla nuova linea della nostra fanteria, a scopo di ricognizione, vi contraeva una fatale malattia che lo traeva in pochi giorni alla morte. — Piave, 23-28 ottobre 1918.

CUPPINI Ugo, da Bologna, aiutante battaglia 111 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento tiro di distruzione, fatto dal nemico con grossi e medi calibri, quantunque contuso per scoppi di granate, incuorava i suoi dipendenti, facendoli rimanere al posto loro assegnato nonostante le perdite subite. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

D'AGOSTINO Lorenzo, da Montereale (Aquila), sergente 11 reparto assalto, n. 769 matricola. — Sempre primo fra i primi nei diversi assalti fatti dalla compagnia. Sublimamente ardito, a Ponte di Piave entrava solo in una casa difesa dal nemico, e, a colpi di pugnale, dopo di aver atterrato diversi avversari, costringeva i superstiti alla resa. — Ponte di Piave, 30 ottobre 1918.

DAINO Gaetano, da Girgenti, maresciallo reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 2718 matricola. — Energico, pieno di entusiasmo, ovunque primo, fu di mirabile esempio nell'attacco di mitragliatrici in postazione, attraversò più volte terreno scoperto e fortemente battuto da raffiche di mitragliatrici, per recare ordini e mantenere i collegamenti. Mancando un ufficiale, assumeva il comando del plotone, e lo condusse alla carica contro mitragliatrici e fucileria. Caduto gravemente ferito, anziché pensare a sè, incuorava quanti lo seguivano a non fermarsi, stimolandoli a proseguire verso l'obiettivo assegnato. — Madonna dellra Salute, 2 novembre 1918.

D'ASTORE Angelo, da Erchie (Lecce), caporale 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 335 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice, sebbene il nemico lo stringesse da più parti, riusciva con calma meravigliosa ed impareggiabile valore a contrabattere con ben aggiustate raffiche una mitragliatrice austriaca, che minacciava seriamente la nostra truppa avanzante. Ferito a morte, cadeva sulla propria arma incitando anc[ora] [illegible] Sobbionera, 30 ottobre

D'ATTIMIS Arbeno, da Attimis (Udine), tenente complemento cavalleggeri Monferrato (13). — Offertosi generosamente per un'alta e delicata missione, riusciva a portarla a felice compimento attraverso gravi e sempre rinnovate insidie del nemico, dando prova, durante alcuni mesi di vita acerbissima, del più alto senso del dovere, di indomito coraggio e di ardentissimo senso d'italianit. — Fronte del Piave, territorio invaso, 21 agosto-3 novembre 1918.

D'AVOLA Lucio, da Vizzini (Catania), sergente 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 56298 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, sotto violento fuoco nemico riusciva a traghettare su barche il Piave e, appena messo piede sulla opposta riva, con suprema audacia si slanciava, alla testa dei propri uomini, all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a conquistare un elemento di trincea. Colpito gravemente da proiettile nemico, non desisteva dall'epica lotta, incitando col gesto i compagni, finchè la morte non lo sottraeva alla radiosa visione della grande vittoria. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

DE CARLI Giuseppe, da Azzano Decimo (Udine), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 2060 matricola. — Offertosi per una pericolosa e delicatissima impresa vi portava il contributo di un'alacre intelligenza, di un fervido coraggio e di un altissimo senso del dovere. Caduto in mani nemiche e sorvegliato da guardia speciale, riusciva a liberarsi dalla prigionia, ritornando, con rinnovato fervore, alla sua prima missione. — Fronte del Piave-Territori invasi, 29 luglio 1918-2 novembre 1918.

DE CARLI Nicolò, da Azzano Decimo (Udine), tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Offertosi spontaneamente per una delicatissima e pericolosa missione, riusciva a compierla felicemente attraverso grandissime difficoltà e gravi insidie, dando prova di sapiente spirito di organizzazione, di alto spirito di sacrificio e di freddo coraggio, sostenuto da fede incrollabile nella santità della nostra causa. — Fronte del Piave-Territori invasi, 29 luglio - 2 novembre 1918.

DEGLI ESPOSITI Giovanni, da Bologna, aiutante battaglia 5 reparto assalto, n. 1563 matricola. — In contingenze eccezionali, difficili per il proprio reparto, sollecitava l'onore di votarsi a morte, sfidando il rabbioso tiro d'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, e la furia di avversi elementi di turbinosa e gelida corrente, per portare oltre Piave un avviso da cui poteva dipendere la salvezza del reparto stesso. Per virtù di tenacia, che nella giovine fibra fu pari al valore, nella notte del 26-27 assolse il suo compito. Al mattino del 28, saputo che un suo ufficiale gravemente ferito, giaceva sulla sponda ritornata in mano del nemico, con altissimo spirito di sacrificio, si offriva di tentare ancora il passaggio del fiume per salvarlo. Autorizzato, compì la sua nobile volontaria missione con la fortuna che meritava così bell'audacia. — Medio Piave, Nervesa, 26-28 ottobre 1918.

DELLA NOCE cav. Romolo, da Palermo, colonnello 37 reggimento fanteria. — Esempio costante di valore e di alte virtù militari, nella offensiva in cui culminò la nostra guerra e nella marcia di inseguimento, seppe, alla testa del suo reggimento, con la parola e coll'esempio, infondere la fede nella vittoria, e, con ardimento e slancio, forzare la resistenza nemica al Monticano, davanti a S. Pietro e al Castello di Caneva, ove infranse gli ultimi contrattacchi austriaci. — Piave-Tagliamento, 27 ottobre - 4 novembre 1918.

DELLI GATTI Giuseppe, da Montella (Avellino), sergente 77 reggimento fanteria, n. 23263 matricola. — Sotto intenso e violento fuoco nemico, volontariamente con sagacia ed indomito coraggio guadagnava la riva destra del Livenza per primo, e, postata la sua mitragliatrice, con preciso fuoco volgeva in rotta il nemico. — Livenza, 1 novembre 1918.

DELMONTE Massimo, da Carrara (Massa e Carrara), sergente 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 2293 matricola. — Costante esempio di coraggio e di spirito di sacrificio ai suoi dipendenti, sprezzante del pericolo, seppe in ogni circostanza disimpegnare nel modo più lodevole il suo incarico di capo mitragliere. Ferito ad un piede, non si allontanava dalla sua arma se non quando la sua presenza più non occorreva, ritornandovi non appena medicato. — Casa Guizza, 28 ottobre 1918.

— Aiutante maggiore di battaglione è stato efficace e valido coadiuvatore del proprio comandante nel periodo di preparazione in una impresa ardita. Nel giorno dell'azione, con serena calma, rimase impavido sotto l'imperversare di violenti raffiche di mitragliatrici e di furioso bombardamento, e ovunque e sempre accorse, comunicando ordini e contribuendo col suo entusiasmo a rinsaldare la fede nei soldati. Nobile e fulgido esempio di eroismo, si ritirava dal posto del dovere gravemente ferito. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

DENNA Carlo, da Busto Arsizio (Milano), sergente maggiore 23 reggimento fanteria, n. 5 di matricola. — Fulgido esempio per valore e per l'adempimento del proprio dovere. Ferito una prima volta, restava sul campo della lotta pieno di slancio e di entusiasmo, finchè una scheggia nemica non lo colpiva mortalmente. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

DERIN Giovanni, da Pozzomaggiore (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 2836 matricola. — Ammirevole nello slancio, terribile nel corpo a corpo, si batteva più volte da solo contro gruppi di nemici, menando la strage nelle loro file. Si lanciava contro un forte nucleo nemico che credeva avesse fatto prigioniero il proprio comandante ed, aiutato da pochi compagni, li catturava, li rinchiudeva in una casa e li passava per le armi, perchè poco avanti erano stati sorpresi a sgozzare una giovane donna dopo averla violentata. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

de SAINT SULPICE Marcello, aiutante squadriglia aeroplani francese S. A. L. 16. — Pilota di uno slancio ed ardore eccezionale, distintosi incessantemente, ferito ed abbattuto in combattimento aereo, riprendeva servizio il giorno dopo, senza essere guarito. Da solo sosteneva in parecchie occasioni dei combattimenti contro intere pattuglie di velivoli nemici. Suscitava l'ammirazione dei colleghi, scendendo a basse quote per mitragliare, con furore, trappe avversarie. — Cielo di Francia, luglio-ottobre 1918.

DI BELLA Settimio, da Borghetto (Palermo), caporale 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 36117 matricola. — Rimasto isolato, da solo si difendeva con bombe a mano da un gruppo nemico di 6 uomini, riuscendo parte ad ucciderli, parte a catturarli. Trascinava con impeto i suoi soldati all'assalto di una posizione nemica, e, travoltane la difesa, si spingeva avanti con grande audacia, portando lo scompiglio tra il nemico che cercava organizzarsi su posizioni retrostanti. — Villa Joen, 29 ottobre- Col Collesei, 31 ottobre 1918.

DI MONTEGNACCO Max, da S. Giorgio di Nogaro (Udine), tenente 20 reparto assalto. — Giovinezza ardente d'italianità e votata ai più alti sacrifici, dopo aver combattuto per tre anni la guarra, dove più aspro era il cimento, si offriva per un'alta e pericolosa missione e la portava a felice compimento tra le più gravi sofferenze e le insidie sempre rinnovate. Dimostrazione che i figli della nuova Italia non sono degeneri nella virtù e nella costanza degli avi, che primi vollero e seppero liberare l'Italia dall'oppressione straniera. — Fronte del Piave - Territorio invaso, 21 agosto - 3 novembre 1918.

DISPENZA Maurizio, da Spezia (Genova), capitano complemento 244 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi spontaneamente per una delicata e pericolosa missione, dopo essere sfuggito alla prigionia austriaca, la portava a felice compimento, dando prova di nobile coraggio, di alta coscienza del dovere e di profondo spirito d'italianità. — Fronte del Piave, 21-29 ottobre 1918.

DONADIO Augusto, sergente 83 squadriglia aeroplani, n. 64452 matricola. — Abile ed ardito pilota da caccia, in magnifiche azioni di guerra dimostrò meravigliose qualità di coraggio e di devozione, proteggendo sempre nelle scorte gli apparecchi affidatigli e combattendo da bassa quota, a fianco delle nostre fanterie, con lancio di bombe e col fuoco della mitragliatrice. In audacissimi combattimenti, spesso impegnato in condizioni di inferiorità numerica, abbattè 2 aeroplani nemici. Si segnalò in modo par-

ticolare durante le operazioni di giugno-ottobre-novembre 1918 concorrendo, con voli ripetuti più volte nella stessa giornata, ad assicurare il dominio del cielo sull'Altopiano e ad eseguire efficaci azioni offensive, confermando la sua combattività ed il suo grande valore. — Altopiano di Asiago-Piave, marzo-novembre 1918.

DONZELLI Giuseppe, da Arcene (Bergamo), aiutante battaglia 111 reggimento fanteria (M. M. n. 77280 matricola. — Soggetto a violento bombardamento di grossi calibri che infliggeva al proprio reparto gravi perdite, quantunque ferito, con energia e intrepidezza manteneva l'ordine nel reparto e infondeva calma e coraggio nei suoi dipendenti. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

DUPART Giovanni Vincenzo, capitano aiutante maggiore 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Ufficiale del più alto coraggio e sangue freddo, dopo aver preparato con meticolosa cura un colpo di mano su munite posizioni avversarie, vi partecipava personalmente, riuscendo, nonostante la violenza del tiro nemico, a superare le difficoltà di una situazione particolarmente delicata. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

FABRIZI Edoardo, da Sutri (Roma), sergente maggiore 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 206 matricola. — Primo fra i primi, sotto nutrite raffiche di mitragliatrici avversarie, si portava colla sezione sul fianco destro di una compagnia mitragliatrici nemica, e con fuoco d'infilata proteggeva l'avanzata di nostri reparti e costringeva i nemici a ripiegare ed a lasciare nelle nostre mani materiale e prigionieri. — Gaiarine, 29 ottobre 1918.

FABRIZI Marino, da Stimigliano (Perugia), soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 67196 matricola. — Comandato di guida per raggiungere la postazione della batteria affinchè si potesse fare arrivare il rancio alla truppa, non curante il pericolo delle intense raffiche delle mitragliatrici avversarie, si portava al posto indicatogli, riuscendo a trovare la postazione dei pezzi. Nella via del ritorno veniva colpito da mitraglia nemica, e, pur mortalmente ferito, si trascinava nei pressi di Cascina Angelotti, dove, appena comunicata la postazione della batteria ad un graduato della batteria del reparto, moriva. — Chirano-Livenza, 1 novembre 1918

FATTORI Giovanni, da Villanova di Campo San Piero (Padova), soldato 24 reggimento fanteria, n. 31116 matricola. — Primo sempre fra i compagni, durante un attacco, sprezzante del pericolo balzava sul ciglio di fuoco, e, sebbene ferito, incitava i compagni ad avanzare. — Piave, 28 ottobre 1918.

FEDELE Francesco, da Napoli, sottotenente complemento 133 reggimento fanteria (M. M). — Ardente di fede italiana, si offriva spontaneamente per una pericolosissima e delicata missione, riuscendo a portarla a felice compimento, attraverso le asprezze della prigionia austriaca. Esempio di alta coscienza del dovere, di imperturbato coraggio e di nobile spirito di abnegazione. — Fronte del Piave, Territorio invaso, 6 ottobre-9 novembre 1918.

FEDOZZI cav. Riccardo, da Savigliano (Cuneo), maggiore 11 reparto assalto. — Comandante di un battaglione d'assalto, con arditezza ed audacia condusse i suoi dipendenti all'assalto di forti posizioni nemiche, rimanendo al terzo giorno di combattimento, alla testa del proprio reparto, gravemente ferito. — Piave, 26-28 ottobre 1918.

FEMERIO Domenico, da Messina (frazione Salice), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'occupazione dell'argine destro del Livenza, quale portaordini di compagnia, ripetutamente e con abnegazione attraversava una zona battuta da violenti raffiche di mitragliatrici. Benchè gravemente ferito alla spalla destra, non interrompeva il prezioso suo lavoro, se non dopo aver recapitato l'ordine affidatogli. — Livenza, 31 ottobre 1918.

i dipendenti con la virtù dell'esempio, sprezzante del pericolo, guadava il Tagliamento e si affermava sulla sponda sinistra, permettendo alle fanterie che seguivano, di poter esplicare il loro mandato. — Camino di Codroipo, 4 novembre 1918.

FERRANOVA Giuseppe, da Palermo, soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 33330 matricola. — Benchè fortemente ostacolato da tiro di mitragliatrici ed artiglieria nemiche, riusciva a forzare il passaggio del Piave e ad affermarsi sulla sponda avversaria. Con la voce e con l'esempio animando i suoi compagni, conquistava una trincea nemica e combatteva fino allo estremo, cadendo ucciso sul campo di battaglia. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

FERRARINI Nereo, da Cerea (Verona), sottotenente 8 reggimento artiglieria campagna. — Offertosi volontariamente di collegamento presso un battaglione di fanteria, passava tra i primi il Piave. Allo scoperto, sotto violento fuoco nemico, portavasi più volte in avanti per riconoscere la posizione delle truppe avversarie, finchè cadeva colpito in fronte da pallottola nemica. — Romanziol di Piave, 30 ottobre 1918.

FERRAZZANI Ferruccio, da Majolati (Ancona), tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con slancio ed ardimento, fu il primo ad entrare in una casa ove il nemico opponeva forte resistenza, riuscendo ad impadronirsi anche di un cannone da 76 mm., lì vicino appostato, e di altro materiale bellico. — Piano della Spina (Vittorio Veneto), 31 ottobre 1918.

FERRI Giuseppe, da Borghetto Lodigiano (Milano), soldato 7 reggimento fanteria, n. 11184 matricola. — Durante un forte contrattacco, visto cadere ferito il proprio ufficiale e accortosi che non avrebbe fatto in tempo a trasportarlo nelle nostre linee, lo nascondeva al nemico stesso in terreno intensamente battuto da fuoco di artiglieria e rimaneva a guardia del ferito per due notti ed un giorno, riuscendo in tal modo a consegnare questi in mano nostra quando venne ripresa l'avanzata. — Mosnigo, 27-28-29 ottobre 1918.

FILIPPAZZI Filippo, da Lodi (Milano), soldato 24 reggimento fanteria, n. 820 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, essendo questa rimasta priva di munizioni, con slancio ed ardimento e con vero spirito di sacrificio si recava di corsa presso un'altra sezione, e, ritornatone con due cassette di cartucce, sprezzante del pericolo, sporgendosi dall'argine del fiume Monticano, caricava l'arma, rimanendo gravemente ferito alla testa da pallottola nemica. — Torrente Monticano, 29 ottobre 1918.

FIORE cav. Mario, da Napoli, maggiore 79 battaglione genio. — Fulgida figura di soldato, ardente di patriottismo, fu costante esempio di abnegazione e di spirito di sacrificio. Comandante di un valoroso battaglione genio zappatori, durante tre giorni di accanito combattimento diede continue prove di serena calma e di cosciente sprezzo del pericolo, incitando i suoi soldati a salda e invitta resistenza. Cadeva colpito a morte in un violento contrattacco, alla testa dei suoi soldati. — San Marco (Piave), 15-18 giugno 1918.

FIORI Luigi, da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), caporale maggiore 209 reggimento fanteria (M. M), n. 16501 matricola. — Al grido di « Savoia » slanciavasi per primo in un trinceramento nemico e, con l'aiuto di pochi altri valorosi, dopo violento corpo a corpo, annientava l'avversario, catturando armi e prigionieri e assicurando il completo successo dei nostri. Già distintosi per grande coraggio nei combattimenti del 2-4 luglio a Cà del Negro (Basso Piave). — Case Ancillotto, 28 ottobre 1918.

FONET Mario Luigi Gastone, tenente aviatore (esercito francese). — Osservatore e pilota distinto, prodigandosi senza tregua, assicurò il successo di numerose missioni, nel corso delle quali il suo apparecchio fu spesso colpito dai proiettili nemici. Abbassandosi talvolta a meno di 50 metri dal suolo, eseguì una notevole serie di pe-

FONTANA Lorenzo, da Caltanissetta, tenente complemento 4 reggimento genio. — Incurante di ogni pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, riusciva in difficili operazioni di traghetto. Privato della propria imbarcazione ritornava a nuoto alla riva di partenza da dove, benchè ferito e contuso, ripartiva subito per prestare aiuto alle truppe già traghettate. Riconduceva in tal modo notevole numero di feriti, dando prova ed esempio di raro valore e ammirevole coraggio. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

FORMICA Luigi, da Ferrara, tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Calmo ed intelligente aiutante maggiore di un battaglione bersaglieri, rimasto, alla sera di un cruento giorno di combattimento, unico coadiuvatore del proprio comandante, in un eroico contrattacco per fermare la minaccia avversaria tendente ad avvolgere un'ala del battaglione, si slanciava arditamente sul nemico, puntandogli personalmente contro una mitragliatrice, arrestandone l'avanzata, luminoso esempio, ai dipendenti, di valore e di sprezzo del pericolo. — Roncadelle (Piave), 27 ottobre 1918.

FOUGIER Rino Corso, da Bastia (Corsica), capitano bersaglieri 24 gruppo squadriglie aeroplani. — Pilota e comandante di squadriglia, sempre primo ad affrontare il pericolo, fu costante esempio di fulgido valore e di sublime abnegazione. In numerosissime azioni di guerra, protesse nelle scorte i velivoli affidatigli; mitragliò da bassa quota le fanterie avversarie, rientrando più volte col proprio apparecchio gravemente colpito; attaccò audacemente apparecchi nemici superiori in numero, abbattendone due in brillanti combattimenti. Durante le operazioni di giugno-ottobre-novembre 1918, guidando le sue pattuglie con lena instancabile in voli ripetuti più volte nella stessa giornata, assicurò il dominio del cielo sull'Altopiano e portò efficace concorso alle altre armi con ardite azioni offensive. — Altopiano di Asiago-Piave, marzo-novembre 1918.

FRANCHI Luigi, da Prato in Toscana (Firenze), tenente 121 squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore dell'aeroplano, volontario di guerra, sommamente volonteroso ed ardito sia nel servizio in fanteria, dove riportò numerose ferite, sia nel servizio aereo, ove aveva meritato una precedente proposta di ricompensa al valore. Trovatosi senza scorta durante un'importante ricognizione aerea ben oltre le linee nemiche, persisteva, col proprio pilota, nell'adempimento del mandato affidatogli ed attaccato da numerosi aerei avversari sosteneva valorosamente l'impari lotta fino a che, sopraffatto, non cadeva coll'apparecchio in fiamme non lontano da Trento incontrando eroica morte per la Patria. — Cielo di Val Lagarina, 5 agosto 1918.

FRANCO Felice, da San Damiano d'Asti (Alessandria) sergente 23 reggimento fanteria, n. 21594 matricola. — Osservatore al comando di brigata, fatto segno a violente e ben aggiustate raffiche di mitragliatrici, con grande sentimento del dovere ed alto spirito di sacrificio rimaneva al proprio posto di combattimento; ferito gravemente, incorava i propri dipendenti colle parole e coll'esempio. — Piave, 28 ottobre 1918.

FRAU Mario, da Suelli (Cagliari), capitano addetto al governatorato della Venezia Giulia. — Prigioniero di guerra, riusciva ad evadere, ed a giungere a Trieste ove era scoppiata la insurrezione. Messosi a disposizione del comitato di salute pubblica, con fermezza, attività e intelligenza organizzando la guardia nazionale, ed adottando altri provvedimenti di carattere militare ed amministrativo riuscì a ristabilire in città la calma turbata da bande armate di teppisti e di carcerati liberati. — Theresienstadt, Trieste, 27 ottobre - 3 novembre 1918.

FUGAZZOLA Ugo, da Milano, tenente artiglieria gruppo osservatori 3 armata. — Ufficiale di artiglieria di abituale valorosa condotta, fornito di nobilissime qualità militari, in periodo di nostra gloriosa offensiva si offriva più volte per ardui compiti, prodigando se stesso nei punti più battuti dal fuoco nemico, sfidando continui pericoli e disagi, riuscendo per più giorni di seguito, ed in stretto collegamento coi reparti avanzati, a raccogliere e trasmettere notizie di capitale importanza. — Piave-Tagliamento, 24 ottobre - 4 novembre 1918.

FAMAGALLI cav. Riccardo, da Milano, maggiore 8 reggimento fanteria. — Magnifico comandante di un battaglione, lo trascinava sulla riva sinistra del Piave alla conquista delle prime posizioni nemiche in mezzo ad un violentissimo bombardamento. Stordito per lo scoppio di una bombarda, che gli produsse la rottura del timpano sinistro, rimaneva per due giorni alla testa delle sue decimate compagnie, assolvendo brillantemente e valorosamente tutti i successivi compiti affidatigli e catturando al nemico circa mille prigionieri, armi e materiale in gran copia. — Piave-Bosco Vidor, 26-29 ottobre 1918.

GAIBA Calisto, caporale maggiore 11 reparto assalto, n. 310 matricola. — Più volte e volontariamente si offriva per uscire di pattuglia, distinguendosi per coraggio e ardire. Con quattro uomini riuscì, dopo furiosa lotta, a catturare 24 uomini e tre mitragliatrici. — Medio Piave, 26 ottobre 1918.

GALAZZO Antonio, da Stornara (Foggia), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 38501 matricola. — Portaferiti di un reparto di prima linea, in una serie di successive, intense azioni di fuoco, con ammirevole spirito di abnegazione e con coraggio, apprestava le sue cure, portandosi in prima linea, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche e disimpegnando in modo lodevole funzioni di aiutante di sanità e riusciva con la sua intelligenza e attività, nonostante gli scarsi mezzi e le difficoltà della situazione, a curare numerosi feriti. — Piave, 27-30 ottobre 1918.

GALLAROTTI Edgardo, da Quarona (Novara), tenente 1082 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di compagnia mitragliatrici, con la prima ondata si portava sulla linea nemica, catturando tre mitragliatrici e numerosi prigionieri, e dirigendo personalmente il tiro delle varie sezioni. Rimasto ferito, ricusava di lasciarsi trasportare al posto di medicazione, e solo vi acconsentiva, quando, più tardi, esausto di forze, gli veniva ordinato dal comandante di battaglione, gridando: Viva l'Italia! — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918

GALLORI Aldo, da Monticiano (Siena), sottotenente di complemento 8 reggimento bersaglieri. — Ufficiale arditissimo, diede prova, durante una serie di combattimenti, di ammirevole sangue freddo e di costante cosciente eroismo. Primo fra i primi, assolse brillantemente, con pochi uomini, arrischiati servizi di pattuglia contro nemici asserragliati dentro case. In circostanze difficili, mentre la propria compagnia schierata era attaccata sul fianco da violente, precise raffiche di mitragliatrici che la decimavano, provvedeva in tempo alla protezione di quel lato, schierandovi opportunamente il proprio plotone, rimanendo sempre in piedi allo scoperto, sprezzante del pericolo, ardente animatore dei propri bersaglieri. — Piave-Livenza, 27 ottobre - 1 novembre 1918.

GALTANA Giovanni, da Resana (Treviso), caporale maggiore 1213 compagnia mitragliatrici, n. 36141 matricola. — Capo mitragliatrice, passò per primo sulla sinistra di un fiume sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Accerchiato e ferito gravemente, con spirito altissimo di sacrificio, non abbandonò il proprio posto di combattimento finchè non vide il nemico respinto e l'arma messa in salvo. — — Salgaredo (Piave), 30 ottobre 1918.

GANDINI cav. Luigi, da Alessandria, tenente colonnello comandante 107 gruppo bombarde. — Comandante di un gruppo bombarde, diresse la preparazione e l'azione delle batterie dipendenti con intelligenza, fermezza e valore, unicamente fisso all'adempimento del proprio dovere; diede prova continua di abnegazione serena e di alto eroismo, dimostrando che nulla invano si richiede alla fattiva operosità dei reparti, ove guida ne sia il fulgido esempio dei capi. — Grave di Papadopoli, ottobre 1918.

GARAGNANI Enrico, da Bologna, tenente milizia territoriale reggimento lancieri Mantova (25) addetto comando 3 divisione cavalleria. — Ufficiale a disposizione di un comando di divisione di cavalleria, lanciata a travolgere e poscia ad inseguire il nemico tra Piave ed Isonzo, con serenità ed instancabile ardire, compiva ripetute peri-

colose ricognizioni, recava ordini ad elementi distaccati, sia in zone fortemente battute, sia percorrendo terreno ancora occupato dal nemico, efficacemente coadiuvando ed integrando, col proprio valore, l'opera del comando e dando ognora bell'esempio di ardimento e disprezzo del pericolo. — Piave - Isonzo, 29 ottobre - 4 novembre 1918.

GARBIERI Renato, da Roma, aspirante ufficiale 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Alla testa del suo plotone, in terreno scoperto e battuto da artiglierie di medio calibro, trascinava in avanti alla conquista di una posizione nemica, con irresistibile slancio e singolare intrepidezza, i suoi bersaglieri sui quali, nonostante la sua giovanissima età, aveva acquistato uno straordinario ascendente. Raggiunta la posizione cadeva ferito. — Griso val Posina, 2 novembre 1918.

GARIBOLDI cav. Italo, da Lodi (Milano), colonnello di stato maggiore comando 4 armata. — Prima addetto e poi Capo dell'Ufficio operazioni di un'Armata, distintissimo per intelligenza e per salde virtù militari, per meglio assolvere ai suoi compiti, sapeva rendersi altamente benemerito con frequenti ricognizioni nelle prime linee. Incurante di ogni disagio, sprezzante di ogni pericolo, attraversando in varie circostanze zone intensamente battute e sostando in trincea avanzata durante violenti bombardamenti, riusciva a tenere il comando di Armata informato della situazione anche nei momenti più critici della lotta. Uscì varie volte dalle linee avanzate, in ore e giorni diversi, di sua iniziativa, avvicinandosi arditamente alla linee nemiche con rischio personale, e ne ritornò con preziose informazioni. — Cadore, maggio 1915 - ottobre 1917 - Fronte del Grappa, novembre 1917 - maggio 1918.

GATTI cav. Fermo, da Torino, maggiore 153 reggimento fanteria (M. M.). — In ogni combattimento impiegò con rara perizia e sagacia il proprio battaglione, del quale aveva saputo fare un reparto saldo e compatto che egli trascinava per virtù di esempio. Nell'azione del 3 novembre a Latisana, attaccato da preponderanti forze nemiche, ributtava l'attacco, raggiungendo brillantemente gli obiettivi assegnatigli e catturando oltre 400 prigionieri e sette mitragliatrici. — Latisana, 4 novembre 1918.

GATTONI Luigi, da Alessandria (frazione Marengo), caporale maggiore 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 1734 matricola. — Quale capo arma, sotto violentissime raffiche di mitragliatrici che impedivano l'avanzata di una intera colonna, si portava con la propria arma a breve distanza dalla postazione nemica e ne controbatteva efficacemente il fuoco. Colpito gravemente in più parti del corpo e con gli arti inferiori paralizzati, incitava i serventi a continuare il fuoco, esempio mirabile di alte virtù militari, di abnegazione e di spirito di sacrificio. — Latisana, 4 novembre 1918.

GAVRILA' Nicola, da Colun (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Irredento romeno, si arruolava volontario nell'esercito che combatteva gli oppressori della sua Patria, dando sempre mirabile prova di patriottismo e di ardimento. Combatteva per due giorni sul greto del Piave, finchè cadeva prigioniere, riuscendo a sottrarsi poi con la fuga alla triste sorte cui era stato condannato. — Nervesa, Battaglia del Piave, 28 ottobre - 8 novembre 1918.

GENOVESI Angelo, da Bosco Marengo (Alessandria), sottotenente 37 reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, incaricato con altri reparti dell'occupazione di un'importante posizione, seppe con fede, slancio e ardimento portare i suoi uomini alla vittoria. Assalito da notevoli forze avversarie, sempre primo ove maggiore era il pericolo, cadde colpito a morte, mentre con travolgente contrattacco volgeva in fuga il nemico. Fulgido esempio di fermezza e coraggio. — Col del Fer (Canava-Udine), 31 ottobre 1918.

GERI Z F. Ernest, soldato 332 reggimento fanteria (esercito americano), n. 2427917 matricola. — Pel coraggio dimostrato in combattimento nel catturare una mitragliatrice. — Ponte delle Delizie, 4 novembre 1918.

GERVASI cav. Giuseppe, da Siderno Marina (Reggio Calabria), maggiore 8 reggimento fanteria. — Magnifico comandante di battaglione, in quattro giorni di combattimento, guidava i propri reparti con grande intelligenza e valore. Con ardita manovra aggirava le munite posizioni di Vidor, conquistandole, e catturava oltre mille prigionieri, 5 cannoni, armi e munizioni. — Vidor, 20-29 ottobre 1918.

GIANFRANCESCO Andrea, da Bojano (Campobasso), soldato 11 reparto assalto, n. 4844 matricola. — Magnifica figura di soldato, esempio costante di coraggio, sempre primo nelle più arrischiate pattuglie. Uscito solo dalla nostra linea, per accertarsi della presenza del nemico, si trovò circondato da una pattuglia. Con risolutezza si difese, sostenendo lotta a corpo a corpo, riuscendo così a mettere in fuga gli avversari e a catturare un prigioniero. — Piave, 27 ottobre 1918.

GIGANTE Michele, da Lizzanello (Lecce), caporale 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 116 matricola. — Arditissimo in combattimento attraversava ripetutamente zone battute dal fuoco nemico per il recapito di ordini. Con alcuni uomini alla sua dipendenza, riusciva a catturare buon numero di prigionieri e materiale da guerra, dimostrando belle qualità militari, dando sempre esempio ai compagni ed inferiori di valore, ardimento, cosciente sprezzo del pericolo. — Bigolino, 25-31 ottobre 1918.

GILARDI Angelo, aiutante battaglia 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 46776 matricola. — Conduceva il suo plotone, destinato a difficile collegamento, con perfetto criterio, assecondando un movimento avvolgente della propria compagnia. Sotto violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, alla testa dei suoi, si lanciava con impeto all'assalto di un gruppo di case ove il nemico erasi asserragliato opponendo accanita resistenza. Impegnata magnifica lotta a corpo a corpo con violento lancio di bombe a mano e colpi di baionetta, restava, in breve, padrone del luogo, catturando parecchi prigionieri e lasciando il terreno sparso di cadaveri. — Fadaldo di Treviso, 31 ottobre 1918.

GIOVANNELLI Lorenzo, da Milano, sergente 15 battaglione assalto, n. 74749 matricola. — — Sottufficiale di contabilità, di sua iniziativa, riordinava alcune squadre isolate senza comandante, guidandole brillantemente all'assalto. Superate le prime resistenze avversarie, alla testa dei suoi uomini, percorrendo un terreno difficile e pieno d'insidie, con intelligenza e slancio piombò alle spalle del nemico che difendeva Olantreghe. Per primo pose piede sulla posizione conquistata, inalberando il tricolore al grido « Viva l'Italia », suscitando l'entusiasmo dei nostri e provocando la fuga disordinata dell'avversario. — Castel Lovazzo, 3 novembre 1918.

GIOVANNELLI Vincenzo, da Anzio (Roma), soldato 8 reggimento bersaglieri, numero 24275 matricola. — Porta mitragliatrice, benchè circondato da una pattuglia nemica, faceva funzionare l'arma, finchè, attanagliato dalla stretta dell'avversario, riusciva a liberarsi a colpi di petardi e di baionetta, mettendo l'arma al sicuro e fugando il nemico. — Livenza, 1 novembre 1918.

GIRAUD Andrea Luigi Avico Gustavo, sottotenente 34 reggimento artiglieria 1 batteria (esercito francese). — Di collegamento con le fanterie durante lo svolgimento di un'ardita azione offensiva contro forte posizione nemica, disimpegnava il compito affidatogli con calma, coraggio e magnifico sprezzo del pericolo. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

GIULIANI Pacifico, da Ostra (Ancona), caporale 5 reggimento alpini, n. 1020 matricola. — Benchè ferito, non lasciava la propria mitragliatrice, continuando impavido con raffiche e lancio di bombe a mano a sbarrare il passo al nemico, lasciando il suo posto solo dopo l'ordine del proprio comandante di compagnia. Esempio di tenacia, fermezza ed alto spirito di sacrificio. — Monte Val Bella-Altipiani dei Sette Comuni, 28 settembre 1918.

GOBBATO Adolfo, da Verona, capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di compagnia, sempre primo ove maggiore era il pericolo, in più giorni di lotta trascinava con sublime entusiasmo il proprio reparto alla riconquista di abitato

fortemente tenuto dallo avversario, contribuendo alla cattura di prigionieri, armi e materiale bellici e alla riuscita delle operazioni. — Revine Lago, Longarone Treviso, 29 ottobre-4 novembre 1918.

GOFF E. Jordan, sergente 332 reggimento fanteria (esercito americano), n. 1918000 matricola. — Pel coraggio dimostrato in combattimento nel catturare una mitragliatrice. — Ponte della Delizia, 4 novembre 1918.

GRADINAR Nicolò, da Brasov (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Fatto prigioniero mentre combatteva valorosamente, riusciva a fuggire dopo essere già stato condannato a morte. — Nervesa, 26-31 ottobre 1918.

GRANATA Siro, da Trovo (Pavia), soldato 2 reparto assalto, n. 107266 matricola. — Ardito di grande valore dopo un colpo di mano a cui aveva preso parte, accompagnava la fanteria sul terreno dell'azione, mentre il nemico muoveva al contrattacco. Impegnava egli pure terribile lotta contro forti nuclei nemici, rimanendo sul posto, solo, non ostante l'ordine di ritirarsi, fino a incontrarvi la morte. — Le Chaffour (Sissonne), 20 ottobre 1918.

GRILLI Tullio, da Roma, sottotenente 2003 compagnia mitragliatrici. — Ufficiale mitragliere, si offriva spontaneamente per eseguire di pieno giorno un'ardita ricognizione allo scopo d'individuare postazioni di mitragliatrici avversarie che molestavano seriamente nostri reparti. Fatto segno a violenti raffiche, non desisteva dal suo mandato finchè, avvicinatosi maggiormente, non riconosceva l'esatta ubicazione delle armi nemiche. Mentre, ritornato, dava indicazione, e disponeva per controbatterle, cadeva colpito al cuore. Esempio di alto sentimento del dovere, abnegazione e coraggio. — Castel di Caneva, 31 ottobre 1918.

GRUGNO Pasquale, da Ruffano (Lecce), soldato 23 reggimento fanteria, n. 4150; matricola. — Porta ordini di reparto, disimpegnava il suo mandato con rara perizia, durante l'occupazione di un paese difeso da nutrito fuoco di fucileria e mitragliatrici del nemico, si spingeva arditamente contro di questo, e, con lancio di petardi, catturava il presidio con due armi mitragliatrici e tre cannoni da 105. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

GUELFI Piero, da Firenze, caporale maggiore, 232 reggimento fanteria (M. M.). — Già distintosi per intrepidezza nella prima fase dell'azione, assumeva il comando di un plotone del quale era stato ferito l'ufficiale, rianimava e incitava i superstiti trascinandoli con l'esempio. Ferito gravemente il proprio comandante di compagnia, si poneva prontamente agli ordini del comandante la compagnia vicina, prestando valido aiuto nella difesa di una casa fortemente attaccata. Ferito gravemente si adoperava ad incoraggiare i combattenti ed a porgere loro le munizioni. — Sabbionera, 30 ottobre 1918.

GUERRINI Giacomo, da Gazzaniga (Bergamo), caporale 5 reggimento alpini, n. 39970 matricola. — Preso sotto il nutrito fuoco di fucileria, nel momento stesso che attendeva l'ora di muovere contro una ben munita posizione nemica, alla testa della sua squadra si lanciava deciso all'attacco, riuscendo, dopo viva lotta corpo a corpo, a forzare l'ingresso di un camminamento e a penetrare nella posizione annientando i difensori e catturando prigionieri. — Monte Bagolo (Val Daone), 17 ottobre 1918.

GUIDONI cav. Fernando, da Massa (Massa e Carrara), maggiore 268 reggimento fanteria (M. M.). — Quantunque inabile per ferita alle fatiche di guerra, assumeva il comando di truppe in linea per sua espressa volontà, e teneva per lungo tempo con bella e attiva genialità, il comando interinale di reggimento e di frazione. Con perizia ed intelligenza, conduceva il proprio battaglione all'inseguimento del nemico, durante una intera settimana, superando pericoli e difficoltà grandissime. Si era anche distinto in altri aspri combattimenti, rimanendo ferito due volte, una delle quali gravemente. — Piave-Tagliamento, 29 ottobre-4 novembre 1918.

GUINARA Pietro, sottotenente squadriglia aeroplani francese S. A. L. 16. — Ufficiale osservatore di un areoplano in volo, per regolare i tiri di una batteria da campagna, conservava il massimo sangue freddo di fronte ai violenti attacchi di quattro apparecchi da caccia nemici, riuscendo, durante l'accanito combattimento aereo, durato per oltre dieci minuti, ad assolvere il difficile compito assegnatogli. Magnifico esempio di coraggio e di abnegazione. — Cielo del Chemin des Dames, 26 settembre 1918.

HAIEK Josef, da Mostek, soldato 30 reggimento czeco-slovacco. — Durante i mesi precedenti l'ultima nostra offensiva, eseguì, in qualità di esploratore, numerose ed ardite ricognizioni sul greto del Piave, riportandone ogni volta utili ed esatte notizie sul nemico. Il giorno 27 ottobre all'attacco della munitissima posizione di Fontigo si lanciò fra i primi, sotto l'infuriare delle mitragliatrici avversarie, trascinando tutti con l'esempio e consacrando col sacrificio della sua vita la fede nella nobile causa che lo aveva animato e per il cui trionfo si era spontaneamente votato. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

HEMINGWAY Ernest Miller, da Illinois Park (Chicago), tenente croce rossa americana. — Ufficiale della Croce Rossa Americana, incaricato di portare generi di conforto a truppe italiane impegnate in combattimento, dava prova di coraggio ed abnegazione. Colpito gravemente da numerose schegge di bombarda nemica, con mirabile spirito di fratellanza, prima di farsi curare, prestava generosa assistenza ai militari italiani più gravemente feriti dallo stesso scoppio e non si lasciava trasportare altrove se non dopo che questi erano stati sgombrati. — Fossalta (Piave), 8 luglio 1918.

IMBRIANO Pietro, da Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino), caporale zappatore 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 23832 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con calma ammirevole procedeva al trasporto di materiale da ponte. Ferito alla testa durante il guado di un filone, continuava a dirigere la propria squadra, recandosi poi al posto di medicazione solo ad operazione compiuta. — Piave, ottobre 1918.

KELL Charles A, da Canton (Ohio) (Stati Uniti), caporale 332 reggimento fanteria, (esercito americano). — Con sereno coraggio, si slanciava all'assalto di una importantissima posizione nemica, vi giungeva primo tra i primi, alla testa della sua squadra, finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Tagliamento, 4 novembre 1918.

KNOFF Luigi Carlo, tenente 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Conduceva con coraggio, ardimento e slancio la propria compagnia all'assalto di munita posizione nemica, riuscendo a conservarla nonostante i violenti contrattacchi dell'avversario. Concorreva alla cattura di parecchie centinaia di prigionieri, mitragliatrici ed importante materiale bellico. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

KOLMISTR Vaclao, da Nemcice, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante i mesi precedenti l'ultima nostra offensiva, eseguì in qualità di esploratore numerose ed ardite ricognizioni sul greto del Piave riportandone ogni volta utili ed esatte notizie sul nemico. Il giorno 27 ottobre, all'attacco della munitissima posizione di Fontigo si lanciò fra i primi sotto l'infuriare delle mitragliatrici avversarie, trascinando tutti con l'esempio e consacrando col sacrificio della sua vita la fede nella nobile causa che lo aveva animato e per il cui trionfo si era spontaneamente votato. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

KORINEK Rudolf, da Ces-Brod, caporale maggiore 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante i mesi precedenti l'ultima nostra offensiva, eseguì, in qualità di esploratore, numerose ed ardite ricognizioni sul greto del Piave, riportandone ogni volta utili ed esatte notizie sul nemico. Il giorno 27 ottobre all'attacco della munitissima po-

sizione di Fontigo si lanciò fra i primi, sotto l'infuriare delle mitragliatrici avversare, trascinando tutti con l'esempio, e consacrando col sacrificio della sua vita la fede nella nobile causa che lo aveva animato e per il cui trionfo si era spontaneamente votato. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

KROPACEK Venceslao, da Sobè Kurv, sottotenente 30 reggimento czeco-slovacco. — Dopo aver condotta con zelo la propaganda contro il nemico, agevolando in tal modo l'effettuarsi di un'azione, vi prendeva parte, distinguendosi per valore e risolutezza. Travestito da austriaco, riconosceva le linee nemiche, e, ritornatone, primo fra i primi catturava un ufficiale e contribuiva alla presa di numerosi prigionieri e di una mitragliatrice. — Cima Tre Pezzi-Altipiano Asiago, 21 settembre 1918.

KUBISTA Carlo, sottotenente 30 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione svoltasi sotto violento fuoco di artiglieria, primo fra i primi, indomito per baldanza e coraggio, trascinava, coll'esempio, i suoi soldati sulla posizione nemica e, fiero campione di un ideale di libertà, colpitovi a morte, immolava la sua giovane esistenza. — Cima Tre Pezzi, 21 settembre 1918.

LAGRUE Eugenio Giorgio Elio, colonnello 24 divisione (esercito francese). — Comandante di fanteria divisionale ha preparato, e personalmente diretto con singolare perizia ed alto valore, una serie d'importanti colpi di mano contro munite posizioni nemiche, ottenendo risultati brillantissimi. — Monte Sisemol, 24 ottobre-1 novembre 1918.

LANCIOTTI Lanciotto, da Arezzo, soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 33703 matricola. — Distinguevasi nell'attacco alle trincee della riva sinistra del Piave, riuscendo di esempio e di incitamento ai propri compagni. Nell'avanzata verso S. Polo, arditamente penetrava dentro una casa da cui partivano raffiche di mitragliatrici nemiche, uccideva alcuni dei difensori, altri ne faceva prigionieri e catturava l'arma. — Piave, 27 ottobre 1918.

LARINI Ettore, da Collecchio (Parma), aintante battaglia 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1170 matricola. — Soldato di leggendario valore, sempre volontario nelle più rischiose operazioni di pattuglia, assolse sempre magnificamente il proprio compito, contribuendo alla cattura di mitragliatrici, prigionieri ed altri mezzi offensivi, ed alla vittoriosa avanzata del battaglione. Colpito a morte il proprio comandante di compagnia, con nobile, generoso senso di altruismo, incurante del pericolo, si spingeva a pochi passi dalle mitragliatrici avversarie traendo in salvo il corpo del superiore eroicamente caduto. — Revine Lago, 30 ottobre 1918.

LAVILOTTE Rolle Adriano, sotottenente 156 reggimento fanteria (esercito francese). — Conduceva con coraggio, slancio e ardimento il proprio plotone all'assalto di munita posizione nemica, contribuendo alla cattura di numerosi prigionieri e di importante materiale bellico. Manteneva la posizione raggiunta nonostante i violenti contrattacchi dell'avversario e l'intenso tiro d'artiglieria. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

LEONI Ottorino, da Mantova, tenente artiglieria in servizio aviazione. — Ardito osservatore d'idrovolanti compì 31 esplorazioni sulle linee nemiche, dimostrando grande coraggio nel portare a termine le mansioni ordinategli nonostante l'intenso fuoco A. A. che più volte colpì il suo idrovolante. Si abbassò pure più volte, avvistando truppe nemiche, per mitragliarle. — Fronte del Piave-Alto Adriatico, dicembre 1917-agosto 1918.

LINHART Karel, da Zaluzany, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante i mesi precedenti l'ultima nostra offensiva, eseguì, in qualità di esploratore numerose ricognizioni sul greto del Piave riportandone ogni volta utili ed esatte notizie sul nemico. Il giorno 27 ottobre, all'attacco della munitissima posizione di Fontigo si lan-

ciò fra i primi sotto l'infuriare delle mitragliatrici avversarie, trascinando tutti con l'esempio e consacrando col sacrificio della sua vita la fede nella nobile causa che lo aveva animato e per il cui trionfo si era spontaneamente votato. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

LONGONI Carlo, da Seregno (Milano), sergente 19 reggimento bersaglieri, n. 22253 matricola. — In testa ad un piccolo gruppo di uomini, incitava, colla voce e coll'esempio, i propri bersaglieri, e penetrava profondamente nelle linee nemiche; dopo viva lotta a corpo a corpo, catturava una ventina di prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni, per ammirevole contegno ed ardente entusiasmo. — Cima Tre Pezzi, 23-24 settembre 1918.

LUDU Bartolomeo, da Luta (Transilvania), caporale maggiore allievo ufficiale 1 compagnia romena 8 armata. — Rimasto sul greto del Piave a causa della rottura della passerella, cooperava a respingere l'attacco nemico; ripassava il fiume su di una barca il giorno seguente, solo quando erano già passati tutti i suoi dipendenti, salvando inoltre un soldato gravemente ferito. — Piave, 26-27 ottobre 1918.

MALATESTI Gino, soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13[illegible]5 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, si spingeva avanti a tutti. Messo di vedetta sopra una casa, fatto segno a violento fuoco nemico, non abbandonava il proprio posto se non quando si vide circondato. Allora, apertosi un varco con fucilate, rientrava al proprio reparto e con le informazioni portate riusciva a catturare l'avversario. — Strada Fratta, Rodine di Lago, 30 ottobre 1918.

MANFRINO Giovanni, da Venaria Reale (Torino), sergente maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 28805 matricola. — Capo pezzo di una batteria da montagna, fu sempre e dovunque costante esempio di intelligente ardire e mirabile coscienza del proprio dovere. Anche in occasioni difficili e sotto intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglierie nemiche, affermava ancora una volta queste sue eccellenti qualità, infondendo calma serena e slancio nei suoi soldati, durante un violentissimo bombardamento nemico, che causava perdite, ed eseguiva poi, in altra occasione, arditissima ricognizione per individuare bene la posizione in cui trovavasi postato un pezzo di p.-c. nemico che ostacolava l'avanzata di una nostra colonna, facendo in modo, con le informazioni date, che la sua batteria riducesse in breve al silenzio il pezzo d'artiglieria nemica. — Castello Lovazza (Longarone), 3 novembre 1918.

MANNO Francesco, da Fabrizia (Catanzaro), sergente 77 reggimento fanteria, n. 29230 matricola. — Graduato dotato di ottime qualità militari, sempre volontario nelle imprese più arrischiate, nel passaggio della Meduna, visto la propria compagnia impossibilitata a dare esecuzione al compito affidatole per la rottura dei ponti, volontariamente a nuoto sotto il tiro avversario, si portava alla riva opposta, riconducendo una barca con cui il reparto potè effettuare il passaggio del fiume. — Fiume Meduna, 2 novembre 1918.

MANTEGARI Duilio, da Bergamo, tenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — In terreno scoperto e sotto raffiche violenti di mitragliatrici nemiche, sereno, sprezzante del pericolo, votato al supremo sacrificio, impugnava un fucile e resisteva al contrattacco sferrato dagli austriaci. Ferito alla testa, rifiutava ogni cura, restando sul posto a combattere. Caduto prigioniero e condotto nelle linee nemiche, appena riavutosi, evadeva, apportando preziosissime informazioni sulla forza a disposizione dell'avversario. Intrepida e serena figura di ufficiale, che in ogni momento ha dato prova dei suoi alti e nobili sentimenti e di coraggio non comune. — Piave, 27 ottobre 1918.

MARANI Mario, da Roma, tenente 92 reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi, si slanciava con magnifico ardimento all'attacco di una munitissima posizione nemica, trascinando con l'esempio i suoi uomini all'occupazione di essa. — Monte Asolone, 15 maggio 1918.

MARCHESI Giovanni, da Ruginello (Milano), caporale 13 reggimento reggimento bersaglieri (M. M.), n. 16172 matricola. — In combattimenti aspri ed accaniti, fu esempio magnifico d'abnegazione e di valore. Ferito, conservò il suo posto di combattimento, continuando a sparare la sua mitragliatrice, finchè il nemico venne completamente respinto. — Casa Guizzi, 28 ottobre 1918.

MARCHIONNI Ottavo Armando, da Fornovo di Taro (Parma), sergente maggiore 8 sezione zappatori pompieri 6 armata, n. 17248 matricola. — Durante un incendio di un grande deposito di munizioni, incurante del pericolo, fulgido esempio di coraggio e di abnegazione ai militari dipendenti, si slanciava tra i primi in mezzo agli scoppi ed alle fiamme dei nuclei dei proiettili incendiati, dirigendo, con rara perizia, l'opera di spegnimento, ed eseguendo numerosi salvataggi sotto il tiro continuo dell'artiglieria nemica. — Casa Trotti, 23 ottobre 1918.

MARONE Alfredo, da Benevento, capitano 267 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante di campo della brigata assumeva volontariamente il comando di un reparto ardito misto (americani e fanti della Caserta), lanciato innanzi per assicurare il possesso del ponte della Delizia sul Tagliamento. Prendeva con audace iniziativa contatto col nemico, occupava l'opposta riva, e la manteneva assumendo notizie preziose che facilitarono l'azione, svolta per il possesso della linea avversaria. Fu sempre esempio di attività audacia e sprezzo del pericolo. — Ponte della Delizia sul Tagliamento, 3 novembre 1918.

MARSANICH cav. Alfredo, da Civitavecchia (Roma), colonnello 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Quale comandante di un reggimento di artiglieria, contribuiva validamente, con l'opera delle sue batterie, all'avanzata delle fanterie, prodigandosi in ogni modo durante tutta l'azione, senza curarsi dei disagi e dei pericoli ai quali continuamente si esponeva, pur di raggiungere l'alto fine propostosi. — Medio Piave-Tagliamento, 27 ottobre-3 novembre 1918.

MARTINI Emanuele, da Livorno, sergente 1 reggimento genio pontieri, n. 121182 matricola. — Lavoratore instancabile ed intelligente, calmo sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, infondendo calma e coraggio nei dipendenti, con il suo contegno eroico cooperava validamente nella costruzione di una importante passarella. — Grava di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

MARZIALI Giovanni, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), soldato 28 reparto assalto. — Si offriva volontariamente per accompagnare il proprio capo arma in una operazione di grande ardimento; ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, fino a che per la perdita di sangue non immolava la propria esistenza per la grandezza della Patria. Romanziol, 30 ottobre 1918.

MARZULLO Ignazio, da Siculiana (Girgenti), caporale 280 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di virtù militari, volontariamente assaliva una mitragliatrice nemica, catturandola e portando seco alcuni prigionieri, dopo forte lotta corpo a corpo con bombe a mano. — Piave, 28 ottobre 1918.

MASO Paolo, da Fontanelle di Oderzo (Treviso), tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Animo ardente di generosa italianità, giovinezza anelante ad ogni nobile sacrificio, si poneva volontariamente a capo di audacissime imprese, riuscendo a portarle a felice compimento fra le asprezze di singolari avventure e le incombenti minacce di un nemico reso più crudele dalla coscienza della propria prossima fine. Fronte del Piave-Territorio invaso, 20 ottobre - 2 novembre 1918.

MATTEI Ferdinando, da Milano, soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 128932 matricola. — Esempio mirabile di coraggio, di fermezza e di vero e sentito amor patrio, fra i primi penetrava in una casa che il nemico difendeva accanitamente, catturandovi alcuni prigionieri. Ferito alla testa, continuava a combattere, incitando,

con la voce e con l'esempio, i suoi compagni, e solo dietro ordine del proprio ufficiale lasciava il posto di combattimento, sempre gridando: « Coraggio, bersaglieri: Viva l'Italia ». — Casa Spricigo (Treviso), 28 ottobre 1918.

MATTIOLI Giovanni, da Sacile (Udine). — Profugo di guerra, animato da intenso odio contro l'invasore del natio paese e dal più vivo desiderio di rendersi utile alla patria, lasciato l'impiego, si offriva volontario per un'ardua missione che conduceva a termine, in mezzo a mille perinezie, con audacia e sangue freddo esemplare. Determinatasi la rotta nemica, armatosi di un fucile, si accompagnava ad una nostra pattuglia, e con essa combatteva altri quattro giorni contro l'aborrito nemico. Nobile esempio di amor patrio e di sprezzo del pericolo. — Sacile-Ruia, 23 ottobre-1 novembre 1918.

MAZZA Achille, da Garbo (Novara), tenente complemento bersaglieri 76 squadriglia aeroplani. — Pilota di guerra abilissimo, di mirabile calma, al sereno disprezzo del pericolo unisce l'indomita tenacia nell'adempimento dei compiti affidatigli. Dopo essersi generosamente prodigato, con invincibile fede ed alto spirito di sacrificio, durante i dolorosi avvenimenti dell'ottobre 1917, continuò per tutta la campagna a dare ammirevole prova di fulgido valore, affrontando, nei suoi numerosi voli, gli attacchi reiterati dei velivoli avversari e l'intenso tiro delle artiglierie antiaeree, che più volte colpirono il suo apparecchio. — Bainsizza-Piave-Altopiano di Asiago, agosto 1917 novembre 1918.

MAZZANTINI Goffredo, da Vinci (frazione Spicchio) (Firenze), sottotenente 11 reparto assalto. — Comandante di una pattuglia di sei uomini, riuscì, dopo furiosa lotta corpo a corpo, a catturare 30 nemici e sei mitragliatrici. — Medio Piave, 26 ottobre 1918.

MAZZONI Gino, da Livorno, tenente alpini addetto reggimento Marina. — Comandante di un reparto arditi, passava il Piave sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, attaccava con slancio le difese nemiche, portandovi lo scompiglio e facilitando il compito delle altre truppe. Con soli cinque uomini espugnava una ridotta nemica, catturando centoventi soldati e materiale. — Basso Piave, 30 ottobre 1918.

MAZZONI Ugo, da Firenze, capitano fanteria addetto comando 1 armata sezione P. — Nelle prime ore di Trento italiana, quale ufficiale di collegamento presso le provvisorie autorità comunali, con grande coraggio, sprezzo del pericolo e mirabile energia, cooperò ad assicurare il buon ordine e la sicurezza della città tuttora piena di nemici armati, e provvide efficacemente alle più urgenti necessità della vita cittadina. — Trento, 3-4 novembre 1918.

MEAZZI Edoardo, da Montieri (Grosseto), tenente complemento 161 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi per la seconda volta per una delicata ed audacissima impresa, riusciva a portarla a felice compimento, fornendo preziose informazioni sulla situazione nemica e dando prova di coraggio non domo dalle sofferenze più aspre e dai più gravi pericoli. — Fronte del Piave, 29 ottobre 1918.

MEINI Quartilio, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente 2 reparto assalto. — Inviato all'attacco di un posto avanzato nemico con 18 uomini, lo trovava presidiato da forze più che decuple. Senza lasciarsi intimorire dalla sproporzione del numero, con la più grande audacia, riusciva a distruggere quasi completamente due compagnie nemiche e ad impossessarsi della posizione nonostante la ostinata resistenza avversaria. In tutte le azioni precedenti ha dato prova di entusiastico e straordinario valore. — Le Chaffour (N. E. Sissonne), 29 ottobre 1918.

MERLINI Domenico, da Castel Castagna (Teramo), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1311 matricola. — Primo ad ogni impresa arrischiata, durante tutto il corso dell'azione dimostrò di possedere nel massimo grado le più belle doti bersaglieresche.

Accortosi della presenza degli austriaci in una casa, riusciva a snidarli, catturandone una quindicina. Cooperava dipoi, in modo magnifico, con la squadra sua a tutte le operazioni successive. — Fortogna-Longarone, Castellazzo, 29 ottobre, 4 novembre 1918.

MERLUZZI Germano, da Nabresina (Austria-Ungheria), caporale maggiore 23 reggimento fanteria, n. 5262 matricola. — Quale comandante di plotone, durante l'attacco ad una posizione avversaria, sotto violento bombardamento si slanciava, di propria iniziativa e con ardimento, contro un nido di mitragliatrici, riuscendo a catturarne le armi ed i serventi. — S. Lucia del Piave, 28 ottobre 1918.

MEZZADRI Alfredo, da Piacenza, sergente maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 29730 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici la trascinava con vivo entusiasmo all'assalto di posizioni avversarie. Sotto violento tiro nemico, impegnava con intelligenza le armi, e di propria iniziativa si portava sul fianco di un nido di mitragliatrici nemiche, facendole tacere e facendone prigionieri i difensori. Durante tutta l'azione dimostrò sprezzo del pericolo, alto spirito di sacrificio e serena audacia. Medio Piave, 28 ottobre 1918.

MICHELI Bartolo, da Niardo (Brescia), sergente 77 reggimento fanteria, n. 87632 matricola. — Comandante della sezione pistola mitragliatrici, si offriva volontariamente a traghettare il fiume per proteggere il gittamento di un ponte. Portatosi arditamente sulla sponda opposta, sotto intenso fuoco di mitragliatrici riusciva a costituirsi un posto di protezione e con la cattura di prigionieri permetteva alla propria compagnia il passaggio del fiume. — Livenza-Meduna, 1-2 novembre 1918.

MICOLI Angelo, da Norcia (frazione Castelluccio) (Perugia), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente si spingeva dove maggiore era il pericolo, fornendo notizie importantissime sul nemico, dimostrando sincero entusiasmo ed assoluta noncuranza del pericolo. Con i primi combattenti ingaggiava furiosa lotta contro nidi di mitragliatrici nemiche, che difendevano Farra d'Alpago, riuscendo a fugarle e a liberare il paese, uccidendo numerosi nemici e catturando prigionieri ed abbondante bottino. — Conegliano, 29-31 ottobre 1918.

MINOIA Bruno, da Lecco (Como), sottotenente 77 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrice, passava primo fra i primi il Livenza. Attaccato da forze nemiche superiori, impegnava furiosa lotta, costringendo il nemico a ritirarsi con molte perdite, catturandogli prigionieri ed armi, e dando così magnifiche prove di fermezza e di eroismo. — Livenza, 31 ottobre-1 novembre 1918.

MINOPOLI Luigi, da Napoli (frazione Fuorigrotta), soldato 11 reparto assalto. — Prendeva volontariamente parte ad una ardita ricognizione, dimostrando coraggio non comune, nell'attaccare, da solo, una mitragliatrice nemica nell'impadronirsene, e nel catturare i serventi. — Piave, 26 ottobre 1918.

MIRA Francesco, da Milano, capitano 7 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, prima, ed interinale di battaglione, poi, assolveva brillantemente i due compiti dando prova mirabile di serenità e di esemplare ardimento, nonchè di spiccata capacità tecnica nell'occupare e mantenere posizioni saldamente difese e contrattaccate dal nemico — Molino Polinetto-Mosnigo, 27-28-29 ottobre 1918.

MONFRINI Carlo, da Spino d'Adda (Cremona), carabiniere 323 plotone addetto 25 divisione, n. 16526 matricola. — In servizio di polizia sul Piave, sotto violento bombardamento nemico, assolvette il suo compito con calma e sangue freddo ammirevoli. Ferito gravemente, continuò l'opera sua e si recò al posto di medicazione solo in seguito ad ordine di un suo superiore. Dopo medicato, chiedeva di poter tornare al suo posto di dovere, ma non venne esaudito per consiglio del medico. — Piave, 30 ottobre 1918.

MONTANARI Arnoldo, da Bibbiano (frazione Barca) (Reggio Emilia), soldato 2 reparto assalto, m. 2791 matricolo. — Scoperte alcune mitragliatrici nemiche, che ostinatamente difendevano il Parco, si slanciava contro di esse; benchè gravemente ferito, incitava i compagni, restando sul posto. Contribuiva così a che un tentativo di aggiramento nemico fosse sventato, e alla conquista della posizione. — Parco di Soupir (Aisne), 1 ottobre 1918.

MONTI Sante, da Dozza (Bologna), tenente 23 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, primo fra tutti si slanciava contro le linee nemiche. Al primo sbalzo, ferito al ginocchio, facevasi sorreggere da un soldato e non abbandonava il suo posto di combattimento, seguitando a dirigere l'attacco della sua compagnia, nonostante la ferita gli causasse forte dolore e lo indebolisse, finchè, stremato di forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

MONTIGLIO Umberto, da Valparaiso (Cile), tenente complemento 20 reparto assalto. — Passato tra i primi volontariamente il Piave, alla testa di pochi uomini, riusciva, mercè la sua risolutezza e la sua audacia, a catturare molti prigionieri. Ferito, continuava a combattere, allontanandosi solo in seguito ad ordine ricevuto. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

MORDENTE Raffaele, da Maratea (Potenza), sottotenente 157 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di pattuglia, arditamente spingevasi fino alla trincea nemica, sorpassando con slancio diversi ordini di reticolati intatti, noncurante del fuoco violento, finchè non fu ferito gravemente. Fu esempio di raro valore ai suoi dipendenti ai quali la sua parola ed il suo eroismo furono incitamento per la esecuzione intera degli ordini ricevuti. — Forte Pozzacchio (Vallarsa), 2 novembre 1918.

MORELLI Mario, da Napoli, capitano reggimento cavalleria Umberto I (23) addetto comando 3 divisione cavalleria. — Ufficiale a disposizione di un comando di divisione di cavalleria, lanciata a travolgere e poscia ad inseguire il nemico tra Piave ed Isonzo, con serenità ed instancabile ardire, compiva ripetute pericolose ricognizioni, recava ordini ad elementi distaccati, sia in zone fortemente battute, sia percorrendo terreno ancora occupato dal nemico, efficacemente coadiuvando ed integrando, col proprio valore, l'opera del comando, e dando ognora bell'esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Piave Isonzo, 29 ottobre - 1 novembre 1918.

MORESCO Ferdinando, da Massa (Massa e Carrara), tenente complemento 4 reggimento genio. — In numerosi traghetti di pattuglie ardite sulla sinistra del Piave, dava prova di grande perizia, calma e coraggio. Nell'azione di forzamento del Piave in qualità di ufficiale alla testa di ponte, dirigeva successivamente, in condizioni difficilissime di corrente, la manovra per il gettamento della passerella e del ponte, più volte rifatto sotto il furioso bombardamento nemico. Il magnifico ed incomparabile esempio del suo coraggio e la sua abilità tecnica, decisero sempre dell'ottimo esito dell'azione. — Cà Biadene (Montello) - Fiume Piave, 26-27-28 ottobre 1918.

MORIS Maurizio, da Torino, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Con pochi uomini volontariamente percorse in vicinanza, e sotto il tiro del nemico, il Canale laterale dell'Aisne, e primo fra tutti condusse la terza compagnia del 20 fanteria ad occupare una posizione adiacente a quella del nemico. — Canale laterale dell'Aisne, 3 ottobre 1918.

MORONE cav. Augusto, da Brescia, colonnello 32 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di un reggimento di artiglieria, noncurante dei disagi e dei pericoli, affrontandoli anzi con la serenità che dà il sentimento del dovere, contribuiva fortemente all'avanzata delle fanterie col al felice esito delle operazioni. — Medio Piave - Tagliamento, 25 ottobre - 5 novembre 1918.

MOSCONI Angelo, da Veronella (Verona), soldato 24 reggimento fanteria, n. 12634 matricola. — Usciva volontariamente di pattuglia; sempre in testa, raggiungeva per primo un nido di mitragliatrici avversarie, e, a colpi di bombe a mano, costringeva il nemico alla resa, riuscendo da solo a catturare due armi e alcuni prigionieri. — Piave, 28 ottobre 1918.

MAURANTONIO Gioacchino, da Acquaviva delle Fonti (Bari), sottotenente complemento 5 reparto assalto. — Infaticabile, impavido, sotto violento tiro d'artiglieria nemica, dirigeva con perizia, intelligenza e serenità eccezionali, le operazioni d'imbarco di un reparto d'assalto destinato ad operare oltre Piave, operazioni rese più difficili dall'avversità degli elementi; più volte traghettava egli stesso il fiume nei momenti in cui l'aggiustato tiro avversario rendeva preziosa la sua presenza per incorare il personale adibito al traghetto, e riuniva gli scaglioni sulla sponda nemica. All'ordine di ripiegamento di due compagnie, già passate, riusciva con mezzi scarsissimi, sempre sotto il micidiale fuoco nemico, con la sola sua energia, ad organizzare il ritorno sulla destra del fiume di una compagnia. Volontario si univa infine alla compagnia rimasta sulla sponda sinistra, offrendo, nei due violenti attacchi, il prezioso esempio del più superbo sprezzo di ogni pericolo, del più freddo cosciente valore. — Medio Piave, Mervesa, 26-29 ottobre 1918.

MUGLIA Carmine, da Alghero (Sassari), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 11568 matricola. — Mirabile esempio - in ogni circostanza - del più grande ardimento. Da solo e volontariamente si recava a riconoscere le posizioni nemiche, riportando preziose informazioni. Iniziatosi l'attacco, riusciva a catturare una mitragliatrice, uccidendone i serventi. Di sorpresa e da solo, penetrato in una casa che il nemico aveva sistemato a difesa, vi gettava lo scompiglio aprendo il varco ai compagni. Accortosi che il nemico aveva appostata una mitragliatrice fuori della casa per impedire ai nostri l'uscita, gettatosi fulmineamente da una finestra del piano superiore, piombava sull'arma, disperdendo i serventi e uccidendo il tiratore già pronto a far fuoco. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

MUSSO Giuseppe, da Sarzana (Genova), tenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, ferito gravemente all'occhio destro, col pericolo di perderlo, incurante della ferita rimaneva sotto intenso bombardamento al comando del proprio reparto, incorando colle parole e con l'esempio del proprio valore gli uomini momentaneamente scossi. Entrato all'ospedale, dopo due giorni, in seguito alle sue insistenze, riusciva ad essere messo in libertà e, ancora sanguinante, raggiungeva la propria compagnia che sapeva impegnata in nuovi orgogliosi combattimenti. Splendido esempio di abnegazione e di sacrificio. — Molino Polinetto - Vidor, 27-29 ottobre 1918.

MUZZARINI Mario, da San Polo d'Enza in Caviano (Reggio nell'Emilia), capitano complemento 5 reggimento alpini. — Comandante di reparto destinato all'attacco di sorpresa di posizione nemica, naturalmente forte e ben difesa, quantunque preso, prima di raggiungerla, ed a causa dell'allarme corso sulla linea nemica, sotto i tiri dell'avversario, si slanciava deciso contro di lui, sopraffacendolo in breve ma dura lotta, nella quale restava ferito da due proiettili di arma da fuoco. — Monte Bagolo (Val Daone), 17 ottobre 1918.

NADALINI Callisto, da Bologna, sottotenente 28 reparto assalto. — In testa ad un manipolo di uomini, instancabile ed entusiasta, raggiunse fra i primi le sponde opposte del Piave, ove in epiche colluttazioni ebbe presto ragione delle prime resistenze nemiche. In seguito, offertosi di attaccare un nido di mitragliatrici nemiche, avanzava sprezzante del pericolo fin sotto l'obiettivo ove, eroico esempio di sacrificio e di abnegazione, cadeva colpito nella fronte radiosa di speranza e di amor di patria. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

NELLI Paolo, da Civita Castellana (Roma), maresciallo 317 compagnia mitragliatrici, n. 14729 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, in un momento assai critico, accortosi che il nemico minacciava di aggiramento i reparti con i quali ope-

rava, spostava con avvedutezza un'arma, e sotto fuoco violentissimo di mitragliatrici avversarie, incurante del pericolo, la faceva funzionare egli stesso, concorrendo validamente a trattenere il nemico, sinchè non cadde ferito. Fu meraviglioso esempio di calma e coraggio. — Piave, 27 ottobre 1918.

NEMEC Karel, da Vlasim, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante i mesi precedenti l'ultima nostra offensiva, eseguì, in qualità di esploratore numerose ed ardite ricognizioni sul greto del Piave riportandone ogni volta utili ed esatte notizie sul nemico. Il giorno 27 ottobre, all'attacco della munitissima posizione di Fontigo si lanciò fra i primi sotto l'infuriare delle mitragliatrici avversarie, trascinando tutti con l'esempio e consacrando col sacrificio della sua vita la fede nella nobile causa che lo aveva animato e per il cui trionfo si era spontaneamente votato. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

NEVEUX Roberto, maresciallo alloggio, squadriglia aeroplani francese S. A. I. 16. — Pilota di un aeroplano da osservazione in volo per regolare i tiri di una batteria da campagna, assalito da quattro aeroplani da caccia nemici e da essi mitragliato e ferito, con ammirevole calma ed audacia e con abile manovra, riusciva ancora a mantenersi in volo per oltre dieci minuti e nella zona da osservare, fino ad assolvere interamente il compito affidatogli. — Cielo del Chemin des Dames, 26 settembre 1918.

NICOLETTI Alberto, da Perugia, sottotenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ufficiale calmo, pieno di entusiasmo e di spirito di sacrificio, mentre l'artiglieria nemica batteva violentemente la posizione conquistata, in piedi, noncurante del pericolo, incitava i bersaglieri a fortificarsi. Rimasto ferito da scheggia alla testa ed all'occhio, non voleva allontanarsi dalla posizione, continuando ad incitare i bersaglieri a resistere, e non si allontanava che dopo ripetuti ordini del comandante di battaglione. — Piave, 27 ottobre 1918.

NIOSI Francesco, da San Salvator di Fitalia (Messina) sergente 28 reparto assalto, n. 10811 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice si portava in posizione battutissima per controbattere armi nemiche. Ferito una prima volta, rimaneva sul posto per assolvere intero il suo mandato, finchè, mirabile esempio di dovere e di valore, non cadeva accanto alla propria arma. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

NOTARI Nino, da Reggio nell'Emilia, tenente 7 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª si dimostrava instancabile nell'adempimento del proprio dovere, affrontando con sprezzo ogni pericolo. In momenti difficili assumeva il comando interinale del battaglione agendo con ardimento perizia e sagacia. — Moriago, 27 ottobre 1918.

ODONE Angelo, da Gamalero (Alessandria), capitano 4 reggimento genio pontieri. — Nel periodo preparatorio del forzamento del Piave, eseguiva ardite ricognizioni oltre la linea delle vedette per la scelta dei passaggi. Nei giorni dell'azione, destinato ad operare col corpo d'armata brittanico, dirigeva i traghetti, la costruzione di passerelle e successivamente di un ponte di equipaggio con calma e coraggio, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, trascinando con l'esempio i propri dipendenti e destando l'ammirazione degli stessi alleati. — Grave di Papadopoli, 23-28 ottobre 1918.

ORICCHIO Nicola, da Vallo della Lucania (Salerno), soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 11456 matricola. — In qualità di vedetta al posto avanzato d'artiglieria, pure di dare esatte notizie sulla difesa organizzata dal nemico, si esponeva a fuoco di fucileria e di mitragliatrici e non desisteva, nè lasciava il suo posto, finchè non cadeva, colpito alla testa, eroico esempio di italica virtù. — San Donà di Piave, 28 ottobre 1918.

ORTALLI Egidio, da Parma, sergente reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 28285 matricola. — Durante una avanzata contro mitragliatrici avversarie in postazione, rimaneva ferito ad una spalla. Continuò, alla testa del suo plotone, nell'avanzata, finchè venne costretto, dal comandante lo squadrone, a recarsi al posto di medica-

zione. In altra giornata, durante una carica, rimasto leggermente ferito, mantenne il suo posto di combattimento, finchè gli cadde il cavallo colpito a morte. — Madonna della Salute-Aris-Paradiso, 1-4 novembre 1918.

PACINI Vincenzo, da Roma, tenente complemento 6 reggimento bersaglieri. — Comandante del plotone arditi, seppe con intelligenza ed interessamento compiere pericolose ed importanti ricognizioni per lungo periodo, fornendo utilissime informazioni. Per tutto il periodo della guerra fu costante esempio di zelo e attività ai suoi dipendenti trasfondendo in essi i suoi nobili sentimenti e la sua fede nella vittoria. Durante l'ultima azione della riscossa italiana alla testa del proprio reparto, dopo breve combattimento, col suo contegno aggressivo induceva alla resa un intero reggimento nemico. — Tagliamento-Udine, 1-4 novembre 1918.

PAGLIANO cav. Gastone, da Napoli, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Lodi (15). — Alla testa di un gruppo di cavalleggeri, durante sette giorni di avanzate, mantenne vigorosamente l'inseguimento, impegnandosi personalmente in numerose azioni e trascinando i suoi cavalieri con raro ardimento. In più di una circostanza combattè a piedi con gli elementi più avanzati delle fanterie. Bellissimo esempio di illuminato coraggio. — Avanzata delle Mosa, 5-11 novembre 1918.

PAHLAN August D., soldato 332 reggimento fanteria (esercito americano), n. 1948268 matricola. — Pel coraggio dimostrato in combattimento nel catturare una mitragliatrice. — Ponte della Delizia, 4 novembre 1918.

PALO Giovanni, da Accerenza (Potenza), soldato 7 reggimento fanteria, n. 1007 matricola. — Quale port'arma di una sezione pistole mitragliatrici, durante un contrattacco, vistosi tagliata la strada da un nucleo nemico, che lo invitava ad arrendersi, lo affrontava coraggiosamente non abbandonando la propria arma con la quale continuava il fuoco sulla nuova posizione raggiunta. — Mosnigo, 27 ottobre 1918.

PANE Mario, da Taranto (Lecce), sottotenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, durante tutto il periodo dell'azione dava prova di grande calma e di sangue freddo, non abbandonando mai la linea dei pezzi. Essendo stata presa in pieno ed incendiata una riservetta di munizioni, rimasto con un capo-pezzo e un servente, dando ad essi esempio, incominciava per primo ad estrarre dalle fiamme i morti ed i feriti, trasportandoli in luogo sicuro. Ritornava poi a riprendere il fuoco con i due militari suddetti, soli rimasti, sebbene la batteria fosse sempre fortemente controbattuta da medi e grossi calibri nemici. — Nord Chavonne, 5 ottobre 1918.

PANOSETTI Ercole, da Cocquio (Como), sergente maggiore zappatore 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 31307 matricola. — Sotto un violento fuoco di sbarramento, con calma e coraggio procedeva alla costruzione di ponti e passerelle. Colpito, e sotto uno di essi, si gettava risolutamente con altri animosi in acqua, riuscendo a ricuperare due barche che andavano alla deriva ed a riattare così il ponte, in modo da permettere il passaggio delle truppe operanti. — Piave, 27 ottobre 1918.

PANZERI Antonio, da Milano, soldato 20 reparto assalto, n. 70012 matricola. — Sempre primo dove maggiore era il pericolo, con due compagni si slanciava all'assalto contro un gruppo di mitragliatrici nemiche che arrestavano l'avanzata della compagnia, catturando, con abile manovra, armi e difensori nemici e aprendo così il varco al reparto. — Basso Piave 30 ottobre 1918.

PAOLI Giovanni Luigi Ferdinando, maggiore 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Assunto il comando d'un battaglione che doveva svolgere un'azione offensiva contro munita posizione nemica, qualche ora prima dell'inizio conduceva i suoi reparti all'attacco con coraggio, slancio e ardimento, mantenendosi sulle posizioni conquistate 24 ore, nonostante il violento bombardamento e respingendo tre forti contrattacchi dell'avversario. Rientrava nelle proprie linee soltanto dopo averne ricevuto l'ordine. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

PAPA Donato, da Solofra (Avellino), capitano 4 reggimento genio pontieri. — Con onore saldo e ferma volontà eseguiva minuziose ricognizioni a guado ed a nuoto ad immediato contatto col nemico. Lottando fieramente contro l'insidia della travolgente corrente ed il tiro nemico, dirigeva perigliosi traghetti. Ufficiale alla testa del ponte, che fatto segno a violento tiro veniva più volte colpito, continuava imperterrito la manovra, ottenendo, col suo contegno calmo, risoluto ed energico, dai propri dipendenti, rinnovate energie per superare la difficile situazione. Caduti due ufficiali ed alcuni soldati, manteneva salda la compagine dei suoi, fulgido esempio di sprezzo del pericolo e di alte virtù militari. — Grave di Papadopoli, 23-28 ottobre 1918.

PAPIANI Cesare, da Orvieto (frazione Titignano) (Perugia), soldato 26 reparto assalto, n. 2930 matricola. — Raro esempio di calma e di ardire, si slanciava primo tra i primi in una ridotta nemica, riuscendo da solo a colpi di moschetto e di petardi ad uccidere due nemici ed a catturare una mitragliatrice e cinque uomini che ostacolavano l'avanzata della compagnia. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

PASQUALI cav. Pietro, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente colonnello 9 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo di batterie d'assedio, preparò questo sapientemente e lo impiegò con non comune criterio e perizia, contribuendo in modo efficacissimo all'esito vittorioso della battaglia nella gloriosa offensiva sul Piave. Esercitò sempre la sua azione di comando, con ardimento, energia e sprezzo del pericolo, anche in momenti difficili sotto il fuoco nemico, riuscendo ognora di mirabile esempio e di incitamento ai suoi inferiori. — Piave, 23-30 ottobre 1918.

PASTORE cav. Umberto, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore generale comandante genio 20 corpo armata. — Quale comandante del genio di un corpo d'armata mobilitato, durante il lungo periodo di assestamento sul fronte del Basso Piave e in quello attivissimo di preparazione che precedette l'avanzata, progettò ed eseguì opere d'arte che facilitarono il compito alle truppe attaccanti al momento dell'avanzata, durante la quale, personalmente, dirigeva il gittamento di ponti e di passerelle sul Piave, esponendosi con sereno ardimento. — Basso Piave, ottobre-novembre 1918.

PAU Antonio, da Bitti (Sassari), sergente 2 reparto assalto, n. 1251 matricola. — Comandante di una pattuglia destinata a concorrere all'attacco di una forte posizione avversaria, si slanciava e raggiungeva arditamente l'obiettivo assegnatogli, nonostante l'ostinata resistenza nemica. Benchè gravemente ferito, incoraggiava ed esortava i propri dipendenti, restando al proprio posto sino ad azione compiuta. — La Canfour (Sissonne), 20 ottobre 1918.

PAYEN Carlo Mario Ugo, tenente squadriglia aeroplani francese S. A. L. 16. — Pilota distintissimo, ferito gravemente durante il servizio in cavalleria, dimostrò in più di duecento voli sul nemico, di aver portato nell'aviazione, lo slancio e l'ardore dell'arma di provenienza. Si distinse nuovamente al Chemin des Dames, in numerose missioni di collegamento con le fanterie, di ricognizioni a vista e di mitragliamenti di truppe, nel corso delle quali si prodigò senza tregua. — Cielo di Francia, settembre-ottobre 1918.

PAZZI Libero, da Meldola (Forlì), caporale maggiore 1 reggimento genio. — Volontario per l'esecuzione di un varco nei reticolati nostri sulla riva del fiume, in corrispondenza di uno scalo, sotto il fuoco di mitragliatrice nemica, condusse personalmente a compimento l'ardito ed ingente compito che gli costò la vita e, solo preoccupato dall'adempimento del proprio dovere, diede fulgido esempio di abnegazione e di amor patrio. — Contrada di Romanziol, 27 ottobre 1918.

PEDRAZZINI Fulvio, da Valfurva (Sondrio), sottotenente complemento 5 reparto assalto. — In contingenze eccezionalmente difficili per il proprio reparto, sollecitava l'onore di votarsi a morte, sfidando il rabbioso tiro di artiglieria e di mitragliatrici

nemiche e la furia di avversi elementi e di turbinosa e gelida corrente per portare oltre Piave un avviso da cui poteva dipendere la salvezza del reparto stesso. Per virtù di tenacia che nella giovine fibra fu pari al valore, assolse il suo compito. — Piave, Nervesa, 27 ottobre 1918.

PEDRETTI Dante, da Cento (frazione Renazzo) (Ferrara), caporale 15 battaglione assalto, m. 4693 matricola. — Sotto micidiale fuoco di mitragliatrici nemiche, con calma, intelligenza, sprezzo del pericolo, attraversando zone battutissime, assaliva di fianco una colonna nemica, che, protetta da mitragliatrici si ritirava e con lancio di petardi riusciva a scompigliarla ed a catturarne una parte. — Longarone, Castel Lavazzo, Ospitale, 3 novembre 1918.

PEDRETTI Michele, da Cosenza, sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — Già distintosi per calma e sprezzo del pericolo dimostrato, durante intensi concentramenti di fuoco nemici, nell'infondere fiducia e coraggio ai suoi dipendenti; traversato il fiume, assumeva volontariamente il comando delle pattuglie arditi che conduceva brillantemente durante le operazioni. Da solo, armato di bombe a mano, penetrava in una caverna facendo prigionieri 23 nemici, tra cui un ufficiale, che ivi si annidavano. — Federobba-S. Stefano - quota 1528, 27-30 ottobre 1918.

PEDRINI cav. Gino, da Monte San Vito (Ancona), tenente colonnello 4 reggimento genio pontieri. — Con mirabile sangue freddo, sotto il continuo fuoco nemico, con tenace ardimento e grande spirito d'abnegazione, dando splendida prova di perizia tecnica e di sentimento del dovere, durante la gloriosa avanzata del corpo d'armata dirigeva personalmente tutte le operazioni delle sue compagnie pontieri, per forzare il passaggio sul Piave e su numerosi canali, portando, così, valido contributo alla buona riuscita delle nostre armi. — Medio Piave (Grave di Papadopoli), 23-28 ottobre 1918.

PELLI cav. Roberto, da Gaeta (Caserta), colonnello comandante 43 raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di un raggruppamento d'assedio, costituito da 33 batterie, nella preparazione dell'attacco, nello svolgimento della battaglia, ne coordinò e diresse l'azione con intelligenza, prontezza, abnegazione. Incurante del pericolo, sotto il fuoco nemico, diede prova di fermezza e di valore, ottenendo il concorso di tutti i suoi dipendenti con l'esempio delle sue virtù militari. — Piave, ottobre novembre 1918.

PELUSO cav. Diego, da Taranto (Lecce), colonnello 122 reggimento fanteria (M. M.). — Coronando brillantemente la sua lunga, paziente e vigile opera educatrice del suo reggimento, nel momento decisivo del passaggio di profondi e rapidi filoni d'acqua del Piave, sotto violenta reazione nemica, con l'esempio animatore della sua personale attività, guidava i suoi soldati ardenti di entusiasmo sulla riva sinistra del fiume. — Piave, 27 ottobre 1918.

PELUSO cav. Luigi, da Taranto (Lecce), colonnello 13 reggimento bersaglieri (M. M.). —Comandante di reggimento, colla fede e coll'esempio seppe condurlo, in dure lotte, ai più brillanti risultati di vittoria. — Piave-Livenza, 26-27 ottobre-1 novembre 1918.

PERIN Luigi, da Grisignano di Zocco (frazione Barbano) (Vicenza), soldato 46 reggimento fanteria. — Facente parte di una pattuglia di assalto, lanciatosi alla testa della pattuglia contro un nucleo nemico superiore in forze, impegnava con esso lotta corpo a corpo e, con gli altri, gli infliggeva perdite e lo costringeva alla resa. — Pontalto-Agordo, 4 novembre 1918.

PERRA Gregorio, da Mornao (Tunisi), soldato 151 reggimento fanteria (M. M. n. 12223 matricola. — Fu il primo a lanciarsi all'attacco, incitando i compagni a seguirlo. Spintosi troppo oltre e rimasto circondato, con audacia leonina tenne testa agli assalitori, da solo, uccidendone più d'uno a pugnalate. Riuscito a svincolarsi

si gettava con pochi animosi contro una casa sistemata a difesa. La occupava e catturava una mitragliatrice, uccidendone i serventi. Sempre ed in ogni occasione si fece notare per le sue non comuni doti di audacia — Conegliano, 29 ottobre 1918.

PERRAZZELLI Nicola, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), soldato 94 reggimento fanteria, n. 15690 matricola. — Da solo affrontava una pattuglia nemica armata di mitragliatrice; ferito, restava sul posto, partecipando poi, con l'aiuto dei compagni accorsi, a mettere in fuga il nemico. — Mosnigo, 27 ottobre 1918.

PASCE Giuseppe, da Alessandria, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Fra i primi, incoraggiando colla parola i compagni, si slanciava all'assalto di una retroguardia nemica che opponeva viva resistenza, cooperando alla cattura di due pezzi da montagna. Ferito gravemente, continuava ad avanzare finchè le forze glie lo permisero. Mirabile esempio di coraggio e spirito di sacrificio. — Casa Mori (sud di M. Boscars), 31 ottobre 1918.

PESSINA Giovanni, da Sedriano (Milano), aiutante battaglia 24 reggimento fanteria, n. 30918 matricola. — Con nobile entusiasmo seppe condurre i suoi uomini al passaggio a guado della Piave; nella rapida avanzata compiuta oltre il fiume, con grande sprezzo del pericolo, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, cooperava validamente alla cattura di prigionieri e delle armi austriache. Ferito, lasciò il proprio posto di combattimento solo in seguito ad ordine superiore — Piave, 27-28 ottobre 1918.

PETANI Paolo, da Milano, tenente 11 reparto assalto. — Comandante di compagnia, alla testa dei propri uomini, conquistava, dopo breve e violenta lotta corpo a corpo, una posizione fortemente tenuta dal nemico e armata di sette mitragliatrici. Volontariamente si offriva per un'ardita ricognizione, e, avanzando alla testa della compagnia, per circa sette chilometri, riuscì ad occupare di sorpresa e a mantenere il paese di Ponte di Piave, catturando 172 uomini e 12 mitragliatrici. — Argine Regio - Ponte di Piave, 26-30 ottobre 1918.

PEZZI SIBONI cav. Pietro, da Russi (Ravenna), tenente colonnello reggimento cavalleggeri Aquila (27) — In zona fortemente battuta da mitragliatrici, comandante l'avanguardia, con razionale impiego di ciclisti, mitraglieri e squadrone, obbligava il nemico a ritirarsi da successive posizioni che avevano prodotto varie perdite e disturbavano l'avanzata di altre colonne. Nei giorni successivi, comandante della colonna esplorante, composta del reggimento di cavalleria e di una batteria da campagna, seppe con energiche e saggie disposizioni indurre con altro reparto alla resa una brigata di ulani e un reggimento di fanteria che si rifiutavano di deporre le armi. Trascinò con l'esempio e con vivo entusiasmo le truppe dipendenti attraverso guadi e passaggi ardimentosi e, negli ultimi istanti della grande guerra, diresse un'epica carica del reggimento al grido di « Savoia ed Italia » contro mitragliatrici che, sorte improvvisamente, facevano fuoco micidiale. — Pramaggiore, 2 novembre 1918.

PIERSANTI Augusto, da Roma, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Aquila (27). — In una carica contro mitragliatrici avversarie, col suo nobile entusiasmo si portava alla testa dello squadrone, incitando con voce alta i propri dipendenti; con mirabile sprezzo del pericolo attraversava un largo spazio scoperto e fortemente battuto, non arrestandosi che sul nemico raggiunto, e finchè cadevano colpiti a morte cavaliere e cavallo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

PIGNETTI cav. Ugo, colonnello capo stato maggiore 37 divisione. — Capo di S. M. di una divisione, si esponeva volontariamente e ripetutamente a grave pericolo, compiendo ricognizioni sulla linea più avanzata durante l'azione, dando prova di singolare serenità e sprezzo del pericolo e riuscendo per tal modo a dirigere, anche in combattimento, il servizio di S. M. del comando con avvedutezza, fermezza e competenza altamente encomiabili. — Piave-Livenza, 25 ottobre-1 novembre 1918.

PINI Giorgio, da Bologna, sottotenente complemento 4 reggimento genio. — Nell'azione di passaggio del Piave si offriva volontario per una pericolosa missione che portava a compimento, dimostrando sereno coraggio e grande perizia sotto vivissimo fuoco nemico. — Cà Biadene (Montello), 26-27-28 ottobre 1918.

PINTOR Fortunato, da Cagliari (Sardegna), capitano milizia territoriale addetto comando brigata Sassari. — Aiutante di campo presso un comando di brigata, durante un forte e ben ordinato tentativo di irruzione nemica contro le nostre linee e più presso il comando di brigata, sprezzando il pericolo continuo, sotto il fuoco incrociato di mitragliatrici e fucileria, ristabiliva rapidamente i collegamenti e trasmetteva ordini preziosi ai reparti impegnati, concorrendo brillantemente alla felice attuazione delle disposizioni indispensabili a fronteggiare e superare la situazione. — Piave, giugno-ottobre 1918.

PINTOR cav. Pietro, da Cagliari, colonnello 11 reggimento artiglieria campagna. — Assunto il comando di un reggimento di artiglieria da campagna, nella imminenza di una battaglia, dirigeva il fuoco delle sue batterie con perizia ed ardimento da un osservatorio esposto e battuto sull'argine del Piave. Avanzando oltre il Piave con i reparti di fanteria fin sulle prime linee allo scopo di raccogliere la maggior somma di elementi sulla situazione, veniva a trovarsi in zona vivamente battuta da fucileria e mitragliatrici nemiche, e sebbene i pochi organi del suo comando fossero ridotti per la perdita di un ufficiale caduto ferito a lui da presso, dava con calma e serenità esemplari, tutte le disposizioni che la situazione richiedeva. - Piave 28-29 ottobre 1918.

PISO Emiliano, da Sibiu (Transilvania), tenente 1 compagnia romena, 8 armata. — Quantunque ben consapevole che in caso di cattura sarebbe morto in maniera infamante, partecipava volontariamente a tutte le azioni del gruppo cui apparteneva, dando bella prova di ardire e di calma in ogni combattimento. - Piave, Ponte delle Alpi, 26 ottobre, 1 novembre 1918.

PITZOLU Giovanni Antonio, da Illorai (Sassari), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 13806 matricola. — Fu, in tutte le azioni, l'animo della sua squadra che trascinò all'attacco di posizioni difese dal nemico con furore disperato. Affrontava una mitragliatrice e la catturava facendo strage dei presenti. Sparsasi la voce che il proprio comandante era stato sopraffatto dal nemico e veniva condotto prigioniero, si dava all'inseguimento dei presunti autori dell'impresa. Li raggiungeva e li sgominava traendo prigionieri i superstiti. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

PIVA Gino, da Roma, sottotenente 33 reggimento fanteria. — Esempio costante di valor militare, nel fornire notizie sull'andamento dell'azione, si portava più volte sotto intenso bombardamento avversario sulla prima linea, contribuendo a rianimare in momenti assai difficili lo spirito e la fiducia di tutti. Colpito da una scheggia di granata che gli asportava interamente una gamba, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, invitava ancora i compagni ed inferiori alla lotta ed alla resistenza. — Grottella, 14 settembre 1918.

PIZZINATO Giacomo, da Sacile (Udine), sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto lanciafiamme, benchè fortemente ostacolato da tiro avversario che aveva danneggiato diversi apparecchi e prodotto perdite, riusciva a sbarcare, insistendo nell'esecuzione ricevuta e ad affermarsi sulla sponda avversaria. Ferito ad ambedue le braccia, non si allontanava dal suo posto di combattimento se non amorosamente costretto dai suoi superiori e se non quando vide i propri uomini in salvo. — Salgarodo (Piave), 30 ottobre 1918.

POISSON Gastone Prospero, sottotenente 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Comandante di pattuglia, incaricato di una ricognizione al di là degli obiettivi raggiunti dalle fanterie, compiva la sua missione con brillante successo, dando prova di grande coraggio e riuscendo con pochi uomini a catturare numerosi prigionieri. — Monte Sisemol, 25 ottobre 1918.

POLONI Vincenzo, da Urgnano (Bergamo), sergente maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 5777 matricola. — Sergente maggiore, capo pezzo di artiglieria da montagna. Sotto intenso tiro di mitragliatrici nemiche, eseguiva con calma serena il trasporto del suo pezzo, e prendeva posizione vicinissima alle armi avversarie. Dopo aver fatto riparare i serventi, noncurante del pericolo e con sicuro ardimento, iniziava il suo tiro, riducendo al silenzio, dopo violentissime e rapide raffiche, le mitragliatrici nemiche che opponevano, ultime resistenze, grave ostacolo all'avanzata delle nostre truppe. — Revine Seravalle, 30 ottobre 1918.

PONZI Salvatore, da Sgurgola (Roma), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 31582 matricola. — Bersagliere del plotone arditi reggimentali, venuto il suo reparto a contatto con l'avversario, si slanciava fra i primi all'assalto, inseguendo poscia il nemico, incurante del concentrato fuoco di artiglieria e fucileria. Ferito successivamente in un servizio di pattuglia ,rifiutava di essere condotto all'ospedale e rimaneva al suo posto di combattimento. — Oderzo, 30 ottobre 1918.

POP Vittorio, da Lisa (Transilvania), soldato 1 compagnia rumena, 8 armata. — Passato il Piave colla prima pattuglia combatteva valorosamente. Circondato da forze nemiche, dopo tenacissima resistenza ripassava il Piave a nuoto, riprendendo il suo posto di combattimento nella compagnia. — Nervesa, 26-27 ottobre 1918.

PREJDA Alessandro, da Uhlirov (Slesia), tenente 30 reggimento czeco-slovacco. — Comandante di una colonna di attacco, durante un colpo di mano guidava i suoi uomini con somma abilità e grande arditezza e penetrava tra i primi nella munita posizione nemica, catturando di sorpresa numerosi prigionieri. — Cima Tre Pezzi - Altipiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

PRINCIGALLI Arturo, da Canosa di Puglia (Bari), sottotenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo arditi di battaglione, instancabile nel cercare la lotta, con ardire e coraggio mirabili si lanciava alla testa del suo reparto all'attacco di posizioni nemiche e di nidi di mitragliatrici, catturandone il presidio e le armi e favorendo l'avanzata delle truppe retrostanti. — Moriago Casello Vettoretti, 27-28 ottobre 1918.

PROCHAZKA Josef, da Ces-Brod, soldato 30 reggimento czeco-slovacco. — Durante i mesi precedenti l'ultima nostra offensiva, eseguì, in qualità di esploratore numerose ed ardite ricognizioni sul greto del Piave, riportandone ogni volta utili ed esatte notizie sul nemico. Il giorno 27 ottobre all'attacco della munitissima posizione di Fontigo si lanciò fra i primi, sotto l'infuriare delle mitragliatrici avversarie, trascinando tutti con l'esempio e consacrando col sacrificio della sua vita la fede nella nobile causa che lo aveva animato e per il cui trionfo si era spontaneamente volato. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

QUATTROCCHI Pietro, da Amatrice (Aquila), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso bombardamento nemico che causava ingenti perdite per il tiro aggiustato, nonostante fosse ferito, teneva ferma la propria squadra incoraggiando con l'esempio e con la parola i dipendenti. — Piave, 26 ottobre 1918.

RASTRELLI Gastone, da Firenze, capitano 137a compagnia mitragliatrici. — Sprezzante del pericolo, deciso solo a distruggere mitragliatrici nemiche che causavano gravi perdite al battaglione, si portava audacemente colle proprie armi in terreno scoperto ed efficacemente battuto, pur di raggiungere lo scopo prefissosi, e cadeva colpito a morte, esempio fulgido ai suoi soldati. — Gonfo Mussetta (Piave), 30 ottobre 1918.

REDFERN Robert, capitano corpo reali aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Quale pilota, scendeva col suo apparecchio a bassa quota e bombardava efficacemente il ponte di Kuci, rimanendo ferito da mitragliatrici nemiche. — Ponte di Kuci (Albania), 7-10luglio 1918.

REGGIANI Michele, da Reggio nell'Emilia, sergente 7 reggimento fanteria, n. 30209 matricola. — Rimasto il plotone senza l'ufficiale comandante, assumeva il comando in critiche circostanze, dimostrando fermezza e coraggio ammirabile. Animava i propri dipendenti con l'esempio e con la parola, riuscendo a mantenere, contro gli attacchi nemici nella notte sul 28 ottobre 1918, intatto il fronte affidatogli e a rinsaldare la compagine del proprio reparto. — Molino Polinetto-Mosmigo, 27-28-29 ottobre 1918.

RINALDI GHISIGLIERI Filippo, da Milano, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Nell'occupazione di Cervignano, comandante tattico di due squadroni di cavalleria, dette prova di attività instancabile, di non comune ardimento e di grande spirito di sacrificio. Fatto segno al fuoco delle artiglierie nemiche, caricava col proprio squadrone, e concorreva a fare prigioniera un'intera divisione austriaca, portandosi, con felice ed opportuna iniziativa, coi suoi dragoni a chiudere al nemico le vie della ritirata. — Cervignano, 4 novembre 1918.

RIZZO Michele, da Grammichele (Catania), aspirante ufficiale 267 reggimento fanteria (M. M.). — Per due volte riordinava, sotto raffiche di mitragliatrici e tiro di fucileria, il proprio reparto, e ingaggiava col nemico in forze combattimento a corpo a corpo e con granate a mano, riuscendo a catturare prigionieri e a mettere in fuga un reparto organico. — Fattoria Zacchi, 2 ottobre 1918.

ROCCA Eteocle, da Valenza (Alessandria), tenente 1377 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, assumeva il comando di una sezione ai suoi ordini che doveva per prima attaccare. Nell'attesa di passare il fiume, si dedicava instancabilmente alla buona riuscita dell'operazione, coadiuvando all'imbarco dei reparti che costituivano il primo scaglione. Venuto il suo turno, e mentre prendeva posto nell'imbarcazione, rimaneva mortalmente colpito da granata nemica. Cosciente della situazione critica, impartiva le ultime disposizioni, dando esempio a tutti di altissimo sentimento del dovere e di mirabile spirito di abnegazione. Moriva poco dopo in luogo di cura. — Salgareda, 30 ottobre 1918.

RONCAGLIA Giuseppe, da Cento (Ferrara), soldato 8 sezione zappatori pompieri 6 armata, n. 15175 matricola. — Addetto in qualità di portalancia allo spegnimento di un deposito di munizioni, non curante del pericolo, per alto spirito di abnegazione e di sacrificio, rimaneva lungo tempo fra i nuclei dei proiettili incendiati e scoppianti e sotto il tiro dell'artiglieria nemica. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

RONDA Guido, tenente 3 reggimento alpini. — In avverse condizioni di tempo e di terreno, alla testa di una colonna destinata ad attaccare una fortissima e munita posizione nemica, brillante esempio d'italianità, di fede, d'ardire, con fredda decisione ed audacia conduceva i suoi uomini all'assalto, guidandoli costantemente ed animandoli col suo esemplare contegno. Incurante della propria vita, affrontava nemici asserragliatisi in una postazione, e quindi, penetrato profondamente nella posizione nemica, ne riportava prigionieri, catturando mitragliatrici e conducendo a buon fine l'ardito colpo di mano. — Cima Tre Pezzi, 23-24 settembre 1918.

ROSSI Cesare, da Bagnasco (Cuneo), soldato 46 reggimento fanteria, n. 28138 matricola. — Ciclista del battaglione, mentre si recava a portare un ordine, s'imbatteva di sorpresa in un posto di sbarramento nemico munito di mitragliatrici e, col suo contegno aggressivo, riusciva ad intimorire e fare prigionieri i serventi catturando anche la mitragliatrice. — Gron, comune di Sospirolo (Belluno), 2 novembre 1918.

ROTA cav. Alfredo, da Napoli, colonnello capo stato maggiore 26 corpo armata. — Capo di Stato Maggiore di un corpo d'armata mobilitato, durante il periodo di fervida ed intensa preparazione, applicò con perfetto intuito e con brillante fedeltà le direttive del suo comandante di corpo d'armata. Caduto questi gravemente ammalato, egli si rendeva, in pieno sviluppo della nostra travolgente azione, immediatamente padrone della situazione, e cooperava efficacemente al completo successo delle nostre armi

in quel settore, assicurandosi gli elementi di giudizio anche col portarsi ove più intensa era l'azione e maggiore il pericolo. — Basso Piave, 30 ottobre 1918 - Basso Tagliamento, 4 novembre 1918.

ROTIGLIANO Edoardo, da Livorno, capitano fanteria addetto comando 8 armata. — Ufficiale di ordinanza di un comandante di armata, recavasi volontario ad assistere al gittamento dei ponti sul Piave. Durante la difficile operazione fu a tutti esempio di coraggio e di spirito di sacrificio, eccitando l'attività, l'energia, la fede nei lavoratori, e accorrendo, con disprezzo del pericolo, dove la sua azione poteva essere utile. — Piave, 28 ottobre 1918.

ROUGERIE Paolo Enrico, tenente 34 reggimento artiglieria 7 batteria (esercito francese). — Come comandante di batteria, partecipava ad ardite azioni di guerra, dimostrando di possedere doti di coraggio, ed energia a tutta prova. — Monte Sisemol, ottobre-novembre 1918.

ROVELLI Francesco, tenente 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Conduceva con coraggio, slancio e ardimento il proprio plotone all'assalto di munita posizione nemica, contribuendo alla cattura di numerosi prigionieri ed importante materiale bellico. Manteneva la posizione raggiunta nonostante i violenti contrattacchi dell'avversario e l'intenso tiro di artiglieria. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

RUOCCO Matteo, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 3079 matricola. — Sotto violentissimo bombardamento, essendo stato ferito al ginocchio, continuava con grande abnegazione la sua opera di soccorso, traversando intrepidamente le zone battute per medicare e trasportare i feriti. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

RUSCONI Carlo, da Magenta (Milano), caporale maggiore 25 reggimento fanteria, n. 7546 matricola. — Tenacemente ardimentoso, si distinse nella presa di un paese organizzato a difesa, assalendo il nemico superiore di numero, e costringendolo a darsi prigioniero e ad abbandonare parecchie mitragliatrici. — S. Lucia del Piave, 28 ottobre 1918.

SALA Luigi, da Sarnico (Bergamo), soldato 77 reggimento fanteria n. 13897 matricola. — Durante un'azione di pattuglia impegnava combattimento con un piccolo posto nemico e lo volgeva in fuga. Benchè ferito e dolorante, nulla diceva ai compagni, ma a tutti era di esempio per calma e coraggio. Ferito anche il suo capo-squadra, lo sostituiva, guidando la squadra con fermezza mirabile. — Livenza, 31 ottobre-1 novembre 1918.

SALVI Giovanni, da Bergamo, sergente maggiore 7 reggimento fanteria, n. 37321 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ardito di battaglione, attaccato improvvisamente e rimasto privo di aiuto, sparava da solo finchè l'arma cessò di funzionare, poscia, impugnato il fucile, riusciva ad impedire al nemico di compiere l'aggiramento di quota 132 e ad evitare in tal modo la cattura del reparto. — Quota 132-Mariago, 27 ottobre 1918.

SAMARITAN Domenico, da Morgano (Treviso) soldato 8 reggimento fanteria, n. 37703 matricola. — Esempio costante ai propri compagni, soldato di alto spirito combattivo, con sprezzo del pericolo e con grande serenità, prestava assiduamente la sua opera di porta feriti a traverso zone intensamente battute dal tiro nemico. Alla presa di Vidor, salnciatosi per primo all'assalto contro una caverna nemica, si imponeva col suo ardimento e, benchè solo e disarmato, riusciva a catturare 30 prigionieri. — Vidor, 29 ottobre 1918.

SANDERS STEPHEN Josiah, C. S. M. 4 battaglione reggimento Gloucestershire (T. F.), n. 200065 matricola. — Primo fra i primi, durante un ardito colpo di mano su posizioni nemiche, dette continue prove di valore; partecipò all'attacco di una postazione di mitragliatrice avversaria, contribuendo all'uccisione e alla cattura dei serventi. — Altopiano di Asiago, 23-24 ottobre 1918.

SANDRI Oliviero, da Persiceto (Bologna), tenente complemento 215 reggimento fanteria (M. M.). — Serenamente affrontò pericoli continui, audacemente condusse il suo reparto d'assalto, e con valore e raro ardimento conquistò importanti posizioni nemiche, infrangendo, con eroico sprezzo del pericolo, la tenace resistenza nemica e catturando numerosi prigionieri e materiale. — San Daniele, 29 ottobre - Col Collesei, 31 ottobre 1918.

SANNA Giuseppe, da Florinas (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria, n. 15575 matricola. — Facente parte di un nucleo arditi, in contingenze varie di combattimento dava spiccate prove di ardimento, assalendo e catturado piccole guardie e tiratori nemici che tentavano ostacolare il nostro inseguimento. — Gron, comune di Sospirolo (Belluno), 2 novembre 1918.

SANSEVERINO Carmine, da Avellino, soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 31600 matricola. — Sotto intenso bombardamento per due volte fortemente contuso da scheggie nemiche, rifiutava le cure ospitaliere e continuava a disimpegnare le mansioni di portaordini, senza un lamento, dimostrando elevato spirito del dovere e di disciplina. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

SANTAMBROGIO Gioacchino, da Seregno (Milano), capotale 23 reggimento fanteria. — Entusiasta, ardimentoso e volontario sempre si distinse nella presa di un paese organizzato a difesa, assalendo e travolgendo il nemico superiore di numero, costringendolo a darsi prigioniero e ad abbandonare parecchie mitragliatrici. — Santa Lucia del Piave, 28 ottobre 1918.

SANTARELLI Runiero, da Castelbellino (Ancona), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 30005 matricola. — D'avanguardia al reparto ciclisti, col suo capo pattuglia risolutamente attaccava l'avversario, che si disponeva ad aprire il fuoco sul grosso, e, per quanto in inferiorità numerica, lo costringeva ad arrendersi. A Motta di Livenza, rimasto ferito, anzichè ritirarsi, rimaneva fino alla notte in combattimento. — Motta di Livenza, 1 novembre 1918.

SARACCO Giovanni, da Torino, caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 57016 matricola. — Capo pezzo di una batteria da montagna, costante esempio di intelligente ardire e di mirabile coscienza del dovere, si distingueva ogni qualvolta il suo pezzo veniva fatto funzionare anche in condizioni difficili, sotto fuoco intenso di mitragliatrici ed artiglierie nemiche. Affermava ancora una volta queste sue belle qualità, infondendo calma serena e silenzio nei suoi soldati durante un violentissimo fuoco nemico, che causava perdite, ed eseguiva in condizioni difficili con precisione e calma un tiro diretto su mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata delle nostre colonne, riducendole in breve al silenzio. — Nervesa, 26-27 ottobre 1918-Castello Lavazzo, 3 novembre 1918.

SARTI Aldo, da Castel San Pietro nell'Emilia (Bologna), soldato 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 13878 matricola. — In avanguardia, s'incontrava con forze nemiche superiori che risolutamente attaccava, incitando i compagni a seguirlo. Colpito a morte, cadeva eroicamente nell'adempimento del sacro dovere di soldato. — Monticano, 31 ottobre 1918.

SBRILLANCI Ugo, da Carpi (Modena), aiutante battaglia 88 reggimento fanteria, numero 5081 matricola. — In occasione di un colpo di mano sulla linea del Gufo (Marco), seguiva personalmente con altri animosi il taglio del robusto reticolato avversario aprendosi un largo varco. Fra i primi vi irrompeva ed attaccava violentemente l'avversario a colpi di bomba a mano, incitando con la voce e l'esempio i suoi inferiori. Dopo aver prodotto sensibili e visibili perdite al nemico ripiegava fra gli ultimi. Presentendo prossima la morte alla quale andava incontro con animo lieto, aveva scritta una nobilissima lettera esprimendo altissimi sensi di patriottismo al proprio comandante di brigata, lettera che fu rinvenuta nella sua salma allorchè tre giorni dopo cadde colpito da granata nemica. — Val Lagarina, 26 settembre 1918.

SCACCHI Luigi, da Riano (Roma), soldato 94 reggimento fanteria, n. 5477 matricola. — Volontariamente offertosi a prendere parte ad una pattuglia di penetrazione, disimpegnava il suo mandato con sagacia e coraggio altamente encomiabile. Insieme con un caporale e un altro soldato catturava 18 gregari nemici. Caduto a sua volta nelle mani del nemico, al quale aveva opposta prima tenace resistenza, con destrezza senza pari sfuggiva dalle sue mani e rientrava nelle nostre linee. Chiedeva ancora di uscire di pattuglia per continuare nel disimpegno del proprio servizio. — Mosnigo, 27 ottobre 1918.

SCANLAND N. Frank, maggiore 332 reggimento fanteria (esercito americano). — Comandante di un battaglione incaricato di costituire una testa di ponte sul Tagliamento, con opportune e sagge disposizioni preparò l'attacco, e, al momento dell'assalto, nonostante violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversario, incitava con la parola e con l'esempio le sue truppe, riuscendo a raggiungere completamente gli obiettivi assegnatigli. — Ponte della Delizia sul Tagliamento, 4 novembre 1918.

SCHENATO Giovanni, da Montecchio Maggiore (Vicenza), tenente 221 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due reparti arditi, sotto intensissimo fuoco di sbarramento nemico, prendeva per primo imbarco coi suoi uomini per forzare il passaggio del Piave e si spingeva arditamente sulla sponda avversaria. — Con mirabile coraggio e sangue freddo guidava i propri uomini all'attacco di una prima linea nemica, superandone la tenace resistenza. Ferito ad una mano, medicato alla meglio, ritornava al suo posto di combattimento ove rimaneva imperterrito, resistendo ai ritorni offensivi del nemico, ed attendendo che altri reparti, fortemente ostacolati dal tiro avversario, venissero ad aiutarlo per occupare definitivamente le posizioni conquistate. — Salgareda 30 ottobre 1918.

SCHIAVON Antonio, da Cinto Caomaggiore (Venezia), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 27128 matricola. — Fu costante esempio ai suoi compagni di caraggio e sprezzo del pericolo. Arditamente e volontariamente, avvicinatosi ad una mitragliatrice nemica per riconoscerne la posizione, cadeva colpito a morte nei pressi della sua terra natale appena redenta dal giogo nemico. — Madonna della Salute, 2 novembre 1918.

SCHILLER cav. Federico, da Catanzaro, colonnello 8 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento impegnato in una audace azione offensiva, con pronta e coraggiosa azione di comando, raggiungeva e manteneva saldamente le posizioni avversarie, catturando rilevante numero di prigionieri, armi e munizioni. — Colline di Vidor, 29 ottobre 1918.

SCHIOPPA Luigi, da Cagliari, tenente complemento 5 reparto assalto. — In contingenze eccezionalmente difficili per il proprio reparto, sollecitava l'onore di votarsi a morte, sfidando il rabbioso tiro di mitragliatrici e d'artiglieria nemiche, la furia di avversi elementi e di turbinosa e gelida corrente per portare oltre Piave un avviso, da cui poteva dipendere la salvezza del reparto stesso. Per virtù di tenacia, che, nella giovane fibra, fu pari al valore, assolse il suo compito. — Medio Piave, Nervesa, 27 ottobre 1918.

SCINTU Giovanni da Guasila (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), numero 5505 matricola. — Con la sua audacia ed il suo slancio irresistibile, in numerosi corpo a corpo a colpi di pugnale superava l'accanita, ostinatissima difesa nemica. Lanciatosi alla testa di pochi audaci entro una casa occupata in forze e munita di mitragliatrici, dopo sanguinosa lotta costringeva il presidio alle resa. Avendo scoperto il cadavere ancora caldo di una giovane donna sgozzata dopo aver subito ogni oltraggio, si gettava sugli autori dell'infame attentato e, finendoli a pugnalate, esclamava: Così bisogna vendicare le donne d'Italia. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

SECCHI Giuseppe, da Aggius (frazione Badisi) (Sassari), caporale 210 reggimento fanteria (M. M.). — Primo ad ogni cimento, sempre offertosi volontariamente, dava magnifico esempio di audace ardimento. Con meraviglioso spirito di sacrificio, sfidando il fuoco di mitragliatrici nemiche, riusciva dopo una notte di furiose lotte corpo a corpo ed entrare tra i primi in Farra d'Alpago, catturando prigionieri e materiali. — Conegliano, 29-31 ottobre 1918-Farra d'Alpago, 1 novembre 1918.

SECCHI Michele, da Spezia (Genova), sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici a protezione di uno dei fianchi di una colonna d'attacco, rendeva opera preziosissima per la calma, attiva e audace condotta delle sue armi. Per virtù di rapida intuizione e subitanea attuazione, riusciva, cambiando posizione, a frustare un minaccioso tentativo di aggiramento. Ferito due volte gravemente, lasciava il suo posto solo quando ebbe la sicurezza che le armi potevano efficacemente continuare l'azione. — C. Magnolata (Sabbionera), 30 ottobre 1918.

SEDLAK Giuseppe, da Lipover, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. - Durante un assalto, sotto forte fuoco di artiglieria, si slanciava contro il nemico con mirabile coraggio, e restava vittima nell'aspra lotta contro l'odiato avversario. — Cima Tre Pezzi, 21 settembre 1918.

SHAREK Rodolfo, da Praga (Boemia), sottotenente legione czeco-slovacca. — Volontario della legione czeco-slovacca che suggellava col sangue e col martirio la propria alleanza con la nazione italiana e affermava la propria maturità ad un libero reggimento, si offriva spontaneamente per una delicatissima e pericolosa missione. La sua opera nobilmente svoltasi fra le insidie nemiche contribuiva potentemente all'avanzata delle nostre truppe nella regione lagunare. — Fronte del Piave, 28 ottobre-2 novembre 1918.

SILVESTRI Domenico, da Bonefro (Campobasso), sergente 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 3857 matricola. — Capo arma, con pochi uomini, raggiungeva per il primo una posizione alla testa della sua squadra, sulla riva sinistra del Piave; dove postava la sua arma, prontamente la impiegava, e con razionale fuoco concorreva a far cadere la resistenza laterale del nemico ivi annidato, facilitando così l'avanzata ai rimanenti reparti. — Piave, 27 ottobre 1918.

SIMEONE Angelo, da Maranola (Caserta), sergente 24 reggimento fanteria, n. 10341 matricola. — Con entusiasmo condusse i propri uomini al passaggio a guado del Piave. Nella rapida avanzata compiuta oltre il fiume, dimostrò sprezzo del pericolo e slancio sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche. Avuto l'incarico di condurre a termine un importante e delicato servizio di pattuglia esplorante, cadde colpito a morte. — Piave, 28 ottobre 1918.

SISTA Gerardo, da Caposele (Avellino), sergente 215 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo in ogni circostanza dove vi fosse maggior bisogno di coraggio e di ardimento. Da solo penetrava in una galleria, catturando prigionieri e materiale. Risolutamente si lanciava contro una posizione nemica difesa da numerose mitragliatrici ed impediva la fuga a nuclei nemici che tentavano ritirarsi. Esempio ai soldati di ardire e di sprezzo del pericolo. — Val delle Zocche, 29 ottobre-Col Collesei, 31 ottobre 1918.

SOLOMBRINO Giuseppe, da Napoli, maresciallo addetto comando brigata Campania, n. 10323 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, mentre sotto il tiro violentissimo dell'artiglieria nemica attendeva al suo servizio, veniva gravemente ferito per lo scoppio di due granate nemiche, che, con lui, misero fuori combattimento quasi tutto il personale del comando di brigata. Al comandante di brigata che era

andato a visitarlo, egli, trovandosi in gravissimo stato, dichiarava di essere lieto di sacrificare la sua vita, purchè l'Italia riuscisse vittoriosa e gloriosa dalla guerra e la brigata si facesse onore. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

SONVICO Candido, da Cadorago (Como), caporale maggiore 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1611 matricola. — Durante un lungo bombardamento nemico sulla posizione della batteria, benchè ferito alla testa da scheggia di granata, quale capo pezzo rimaneva al suo posto, incitando al combattimento i propri dipendenti e recandosi al posto di medicazione solo al termine del bombardamento. — Argine del Piave, 24 ottobre 1918.

SPIGHI Garibaldi, da Bagno di Romagna (frazione San Piero in Bagno) (Firenze), tenente reggimento lancieri Firenze (9). — Comandante di plotone, inviato a riconoscere la postazione di mitragliatrici nemiche, operando a cavallo in terreno scoperto, incurante delle violenti raffiche di fuoco, assolveva il proprio compito con intelligenza ed ardire, riportando precise informazioni, che permettevano alla nostra artiglieria di controbattere efficacemente e di ridurre al silenzio le armi avversarie. — Piano del Consiglio, 31 ottobre 1918.

STUBER F. Andrew, soldato 332 reggimento fanteria (esercito americano), n. 2434287 matricola. — Pel coraggio dimostrato in combattimento nel catturare una mitragliatrice. — Ponte della Delizia, 4 novembre 1918.

SUTERA Giuseppe, da Catania, soldato 47 reggimento fanteria, n. 40835 matricola. — Offrivasi volontariamente più volte di pattuglia per riconoscere passaggi obbligati tenuti sotto vivo fuoco nemico. Durante un violento contrattacco avversario, accorreva animosamente ove più era il pericolo, cadendo mortalmente ferito. Nobile esempio di elette virtù militari. — Argine della Livenza, 1 novembre 1918.

TAGLIACARNE Guglielmo, da Orta Novarese (Novara), capitano 23 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di provato valore, con somma audacia e con slancio impareggiabile attaccava un paese fortemente organizzato a difesa, riuscendo a catturare 5 ufficiali, 450 uomini di truppa e numerose mitragliatrici. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

TARABELLA Aldo, da Seravezza (Lucca), tenente 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due reparti di arditi, li preparava ad una ardua azione di guerra con animo pieno di entusiasmo. Al momento dell'assalto, si slanciava per primo incitando i suoi uomini con la parola e con l'esempio. Ferito al braccio sinistro, non abbandonava il proprio posto se non quando il suo reparto si era affermato sulla posizione nemica. Spogliatosi, si lanciava a nuoto nel fiume, per dare ai suoi superiori informazioni preziose sulla situazione. Medicato, volle ritornare ancora sulla sponda avversaria; esempio a tutti di abnegazione e di profondo senso del dovere. — Salgareda, 30 ottobre 1918.

TEGGIA DROGHI cav. Ernesto, da Modena, colonnello 210 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, già decorato di medaglia d'argento al valor militare, dopo aver saputo bene foggiare e preparare i propri dipendenti alla lotta, messosi alla testa del proprio reggimento, sotto micidiale fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, sprezzante di ogni pericolo, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, entrava per primo a Conegliano dando mirabile esempio di valore personale, di ottime virtù militari e di comandante. — Battaglia del Piave, 27 ottobre-4 novembre 1918.

TERAZZI Gaudenzio, da Varallo Pombia (Novara), sergente maggiore 1082 compagnia mitragliatrici Fiat. — Quale comandante di sezione, dava ammirabile esempio di ardimento e di fermezza nel condurre i suoi uomini all'attacco delle posizioni avversarie. Ferito, desisteva dal farsi condurre al posto di medicazione, e continuava nella vittoriosa avanzata, finchè le forze non gli venivano meno. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

TESTONI Ottavio, da Bologna, sottotenente complemento 280 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione, visto un reparto d'ala fatto segno ad un tentativo di aggiramento nemico, con ardimento e brillante iniziativa mettevasi alla testa di un reparto vicino rimasto senza ufficiali, e con rapida decisione lanciavasi sull'avversario, che travolgeva e poneva in fuga, inseguendolo per lungo tratto e catturandogli prigionieri. — Piave, 27 ottobre 1918.

THOMPSTONE WESTBURS Eric, luogotenente addetto , battaglione reggimento Gloucestershire (T. F.). — Quale comandante di compagnia, durante un ardito colpo di mano sulla linea avversaria, guidava il suo reparto con eroica bravura e sommo sprezzo del pericolo, entrando per primo nella trincea nemica e catturando prigionieri. — Altopiano Asiago, 23-24 ottobre 1918.

TOGNI cav. Francesco, da Albano Laziale (Roma), colonnello 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, nei combattimenti di C. Ancillotto e di Conegliano, dopo avere con alacre ed instancabile opera di incitamento, e più con luminoso esempio di virtù militari, foggiato l'animo delle truppe alle supreme necessità di un'ora storica, alla testa delle stesse, sprezzante di ogni pericolo, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, contribuiva con decisa ed energica azione di comandante e di combattente, al successo delle operazioni che resero possibile l'occupazione di Conegliano. — Conegliano, 28-29 ottobre 1918.

TONTA Annibale, sergente 10 gruppo aeroplani. — Pilota di rara abilità, soldato di calmo e risoluto coraggio, in importanti voli di guerra, con sereno animo superando il cimento delle nemiche offese che spesso gli danneggiavano l'apparecchio, a più ardue prove temprava il suo valore. Il 27 settembre 1918, dopo aver strenuamente combattuto contro due cacciatori nemici, precipitava col velivolo in fiamme nel cielo di Campomolon. — Cielo di Campomolon, 17 settembre 1918.

TUBARO Pietro, da Maniago (Udine), sottotenente complemento 1 reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente per pericolose e delicate missioni, riusciva a portarle a felice compimento, dando prova di cosciente sprezzo del pericolo, di profondo spirito di abnegazione e di animo votato ad ogni sacrificio per la causa della italianità. — Fronte del Piave-territorio invaso, 20 ottobre-2 novembre 1918.

UTT Henry, soldato 332 reggimento fanteria (esercito americano), n. 2428414 matricola — Pel coraggio dimostrato in combattimento nel catturare una mitragliatrice. — Ponte della Delizia, 4 novembre 1918.

VALLE Celeste, da Gauna (Torino), soldato 5 reparto assalto. — Con mirabile spirito di sacrificio ed eccezionale devoto attaccamento al suo superiore, sfidava intrepidamente violentissimo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici per sottrarre al nemico il corpo del suo capitano ferito a morte, e riusciva a trarlo sulla sponda nostra, nonostante la perdita di sangue e il conseguente indebolimento causatogli da ferita ricevuta nell'adempimento della sua nobile volontaria missione. — Medio Piave, Nervesa, 26-28 ottobre 1918.

VANCEA Vittorio, da Diciosàanmàrtin (Transilvania), aspirante ufficiale 1 compagnia romena 8 armata. — Quantunque ben sapevole che in caso di cattura sarebbe morto in maniera infamante, partecipava volontariamente a tutte le azioni del gruppo cui apparteneva, dando bella prova di ardire e di calma in ogni combattimento. — Piave, Ponte delle Alpi, 26 ottobre-4 novembre 1918.

VERRI Giovanni, da Bordin (Bulgaria), sottotenente complemento 26 reparto assalto. — Volontario di guerra, dette costante, fulgido esempio di valore e di audacia. Offertosi di passare per il primo il Piave, si lanciava alla testa di pochi uomini con impeto travolgente all'attacco delle posizioni nemiche, conquistandole e catturandone dopo breve ma sanguinosa lotta, i difensori. Ferito una prima volta, rifiutava d'essere condotto al posto di medicazione, continuando a combattere. Nuovamente ferito e costretto ad allontanarsi dal posto di combattimento, dopo essere stato medicato, volle ritornare al posto d'onore. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

VIGNA cav. Federico, da Caserta, colonnello 280 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento di fanteria, diresse con energia e con raro entusiasmo le sue truppe all'assalto di ben munite posizioni avversarie. Preparati gli animi dei suoi dipendenti con ammirevole ed ininterrotta cura morale, trascinò il suo reggimento alla vittoria, ottenendo che tutti sopportassero serenamente fatiche, disagi e privazioni grandissime imposte dalla necessità e dalle circostanze di una rapida e lunga avanzata. — Basso Piave-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

VIGNOTTO Silvio, da San Donà di Piave (Venezia), soldato 231 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi volontario per snidare una mitragliatrice nemica che compromelteva seriamente la situazione della propria compagnia, solo riusciva sotto fuoco micidiale nello scopo. Ferito alla testa, continuava a far raffiche con la propria arma sui rincalzi nemici, ritirandosi dal combattimento solamente in seguito a ordine. — Piave, 30 ottobre 1918.

VILLONE Dino, da Potenza, capitano 23 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, incaricato di attaccare munitissime posizioni nemiche, impartiva intelligenti disposizioni, e, in testa al proprio battaglione, sprezzante del pericolo, muoveva con irresistibile slancio all'assalto, trascinando tutto il battaglione unito e compatto, attraverso terreno intensamente battuto dall'artiglieria e mitragliatrici avversarie. Travolgeva le resistenze nemiche, e catturava centinaia di prigionieri e gran numero di mitragliatrici. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

VINCENTI-MARERI Giovanni, da Rieti (Perugia), tenente 270 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, guidava il reparto in una brillante manovra avvolgente all'assalto di un caseggiato occupato dal nemico. Con slancio ammirevole, pari alla sua fede, trascinando i suoi gregari con impeto irresistibile, riusciva, in sanguinosa lotta corpo a corpo, ad impossessarsi dell'obiettivo, catturando prigionieri e materiale. — Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918.

VIRGILIO Vincenzo, da Trapani, caporale maggiore 1376 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 8993 matricola. — Quale capo mitragliere, piazzava la sua arma in terreno completamente scoperto e fortemente battuto da mitragliatrici nemiche e attirando su di sè e sui suoi uomini il fuoco nemico, lo distoglieva in parte dai nostri reparti fortemente impegnati col nemico. Avendogli il fuoco avversario messo fuori uso la sua mitragliatrice, ne chiedeva ed otteneva il cambio e continuava per due ore il fuoco, sostituendo personalmente il tiratore rimasto ferito. — San Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

VISCONTIN Matteo, da Porcia (Udine), caporale maggiore 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 721 matricola. — Magnifico esempio di elevato sentimento militare, nativo delle terre invase, benchè ferito da una scheggia durante la prima fase del combattimento, rifiutavasi recisamente di abbandonare il reparto arditi di cui faceva parte, per poter coi compagni concorrere alla liberazione del proprio paese. Curata alla meglio la ferita, nelle successive operazioni era splendido esempio ed incitamento ai suoi compagni pel suo ardire, slancio ed entusiasmo. — Piave, 27-29 ottobre 1918.

VITALE Antonio, soldato 15 battaglione assalto, n. 37171 matricola. — Visto cadere gravemente il proprio capitano, noncurante del pericolo che gli sovrastava, si lanciava avanti per salvarlo, sotto violenti raffiche di mitragliatrici. Caduto a terra, perchè ferito, l'animo suo nobile e generoso non rinunciava alla pericolosa impresa, e, non curando la propria ferita, riusciva a trasportare in una casa il capitano e gli apprestava le prime cure. — Longarone, 31 novembre 1918.

VOLI Emilio, da Torino, capitano 23 reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardire guidava il proprio battaglione all'assalto di una posizione fortemente difesa, raggiungendo tra i primi le posizioni nemiche e catturando prigionieri e mitragliatrici. Fulgido esempio di coraggio e di elevate virtù militari. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

WOOKEY Edgar Eric, capitano aiutante maggiore, 4 battaglione reggimento Gloucestershire (T. F.). — Comandante di battaglione, durante un colpo di mano sulle posizioni avversarie, alla testa del suo reparto giunse fino al comando del battaglione nemico, catturò numerosi prigionieri e distrusse considerevole quantità di materiale, dando bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Altopiano Asiago, 23-24 ottobre 1918.

ZANOVELLO Leone, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sergente 37 reggimento fanteria, n. 19748 matricola. — Volontario di pattuglia in terreno fortemente presidiato da retroguardie nemiche e battuto da micidiali raffiche di mitragliatrici, che fermavano la nostra avanzata, si spingeva arditamente fin sotto le postazioni, individuandole. Colpito a morte l'ufficiale comandante la pattuglia, assumeva il comando degli uomini, e con perizia portava a pieno compimento il mandato loro affidato. — Piave, 31 ottobre 1918.

ZANUZZI Dante, da Rovigo, maresciallo 8 reggimento artiglieria campagna, n. 15396 matricola. — Guida di collegamento in un reggimento di artiglieria da campagna, volontariamente si offre per la consegna di un ordine, sfidando il pericolo di un terreno fortemente battuto. Ferito gravemente e sfinito, sa trovare forza per continuare il suo cammino, non permettendosi tregua, finchè non fosse assolto interamente il proprio dovere. — Motta di Livenza, 1 novembre 1918.

ZAVATTARO Adolfo, da Valmacca (Alessandria), aiutante battaglia 4 reggimento genio pontieri, n. 16453 matricola. — Pronto, instancabile esempio di ardire e di costanza ai propri subordinati, calmo sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, si prodigava con zelo e alacrità alla costruzione di una importante passerella. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

ZAZA cav. Giuseppe, da Messina, maggiore 7 battaglione regie guardie di finanza. — Comandante di battaglione mobilitato della regia guardia di finanza, con discernimento ed intelligenza preparò personalmente il difficile passaggio dei propri reparti attraverso il Sile, e con calma e serenità, diresse l'operazione portandola a compimento nonostante la viva reazione nemica. — Sile, 21 giugno 1918.

ZOLI Corrado, da Palermo, capitano artiglieria addetto comando 3 armata. — Ufficiale addetto ad un comando di grande unità, incaricato di funzioni e missioni difficili e delicate, volontariamente offrendosi ai compiti più rischiosi, dette costantemente prova di profondo sentimento del dovere, alto spirito militare ed intrepido coraggio, e, durante la battaglia del Piave, presente sempre ove più violenta ardeva la lotta, rese eminenti, segnalati servizi, dando splendido esempio di magnifico ardimento e di serena calma nel pericolo. — Fronte del Piave, novembre 1917-luglio 1918.

ZONCA Emilio, da Gattico (Novara), sergente 94 reggimento fanteria, n. 50817 matricola. — Si offriva spontaneamente, con ammirevole slancio e per ben quattro volte consecutive, per guidare pattuglie in un abitato occupato dal nemico e, spingendosi arditamente tra insidie di ogni genere, rientrava riportando sempre utilissime informazioni. — Mosnigo, 27-29 ottobre 1918.

ZOTTO Carlo, da Torino, sergente 8 sezione zappatori pompieri 6 armata, n. 18515 matricola. — Durante un incendio di un grande deposito di munizioni, incurante del pericolo, fulgido esempio di coraggio e di abnegazione ai militari dipendenti, si slanciava tra i primi in mezzo agli scoppi ed alle fiamme dei nuclei dei proiettili incendiari, dirigendo, con rara perizia, l'opera di spegnimento, ed eseguendo numerosi salvataggi sotto il tiro continuo dell'artiglieria nemica. — Casa Trotti, 24 ottobre 1918.

## MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBONDANNO Ugo, da Trieste. — Ufficiale della leva in massa dell'esercito austriaco, sfidando pericoli e pene comminate dalle autorità superiori, teneva nascosto nella propria abitazione un prigioniero di guerra italiano, e svolgeva opera patriottica a favore dei corregionali di sentimenti italiani, fornendo loro documenti falsi per esimerli temporaneamente dal servizio militare. Durante il periodo di interregno nella città di Trieste, fu propagandista ed organizzatore della guardia nazionale e comandò un reparto di essa, con intelligenza, sagacia e coraggio nei vari scontri a cui partecipò contro la teppa armata che tentava il saccheggio di proprietà pubbliche e private. — Trieste, 1-3 novembre 1918.

ABIS Giovanni da Gonnostramatra (Cagliari), soldato 11 reparto assalto, n. 14350 matricola. — Mitragliere della compagnia, vista una nostra pattuglia in pericolo che lottava contro forze nemiche preponderanti, di propria iniziativa si slanciava in avanti con la propria arma, e, dopo tiro ben aggiustato, riusciva a liberare i compagni. Alla testa di essi inseguiva l'avversario in fuga e ne catturava gran parte. — Argine Regio-Crociera Roncadelle, 28 ottobre 1918.

ADAMI Gaetano, da Villafranca di Verona (frazione Dossobuono) (Verona), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 90217 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

AGRESTI Renato, da Firenze, caporale 2 reggimento bersaglieri. — Giunto il reparto dal quale dipendeva a contatto col nemico, fra i primi nell'assalto, insieme ad un compagno si slanciava all'inseguimento di un gruppo di nemici, e, sfidando intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria, riusciva a farli prigionieri. Costante esempio di ardimento a' propri compagni. — Ponte delle Gherle, 30 ottobre 1918.

AGUGGIA Pietro, da Cossato (Novara), soldato 6 reggimento bersaglieri, n. 2025 matricola. — In molte e pericolose pattuglie sotto le linee nemiche, dava prova bellissima di coraggio, riportando sempre utilissime informazioni, catturando prigionieri e cinque mitragliatrici nell'ultima riscossa italiana. — Tagliamento-Udine, 1-3 novembre 1918.

AIELLI Bartolomeo, da Città Sant'Angelo (Teramo), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4802 matricola. — Sempre sprezzante del pericolo, con valore impareggiabile, sotto violente raffiche di mitragliatrici e di artiglierie, si lanciava da solo contro una casa difesa da mitragliatrici, e, dopo vivace lotta, riusciva a catturare le armi e i difensori. — Medio Piave, 27-29 ottobre 1918.

AJOLI Carlo, da Somma Lombarda (Milano), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24775 matricola. — Facente parte di un'ardita pattuglia, dava prova di fermezza ed ardimento, nello scacciare il nemico da una casa ove opponeva forte resistenza. — Rosco del Consiglio, 31 ottobre 1918.

ALBERTAZZI Bruno, da Milano, sergente 13 gruppo, aeroplani 77 squadriglia, n. 450 matricola. — Abile ed ardito pilota da caccia, espletò opera attiva e proficua in numerosi voli di protezione e di mitragliamenti. Il 11 settembre 1918 abbattè in combattimento aereo un velivolo nemico. — Cielo del Piave, agosto- novembre 1918.

ALBERTINI, Alberto, da Ancona, tenente milizia territoriale 14 reggimento bersaglieri M. M.). — Nella notte e nella giornata del 4 novembre precedente all'armistizio con l'Austria-Ungheria, compiva, sia mandato sia per spontaneo ardire, delicate, difficili e pericolose missioni attraverso linee nemiche, con buoni risultati e dimostrando nella sua azione, intelligenza, perizia e valore non comuni. — San Sebastiano Folgaria, 4 novembre 1918.

ALFIERI Carmelo, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato 24 reggimento fanteria, n. 14629 matricola. — Ardito e sprezzante del pericolo, sempre fra i primi combatteva con grande valore nell'assalto di posizioni nemiche; slanciavasi con bombe a mano contro una mitragliatrice, che con fuoco micidiale impediva l'avanzata del reparto, e rimaneva colpito mortalmente. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

ALLASIA Giuseppe, da Torino, soldato 1 sezione zappatori pompieri. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere, accorso immediatamente sul posto, prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

ALLEVI Fortunato, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, con calma e coraggio attraversava più volte zone violentemente battute da mitragliatrici nemiche. Fu tra i primi a slanciarsi all'assalto; benchè ferito da mitraglia nemica, continuò a compiere il suo dovere, incitando i compagni a seguirlo, per sopraffare il presidio. — Piave, 28 ottobre 1918.

ALLOCATELLI Mario, da Cesena (Forlì), tenente complemento reggimento Piemonte reale cavalleria (2). — Comandante di pattuglia, a piedi, con spirito di iniziativa ed ardimento, riuscì con breve e decisa azione a fugare un reparto nemico, ottenendo così che il proprio squadrone, a cavallo, potesse continuare rapidamente l'inseguimento. — Palazzolo della Stella, 4 novembre 1918.

ALSTON G. Harwy, da Shadeland Pittsburg (Pensilvania), sottotenente 332 reggimento fanteria (esercito americano). — Comandante di un pattuglione avente l'incarico di una ricognizione ardita sul Tagliamento, fu costante esempio di coraggio, serenità e sprezzo del pericolo, contribuendo in modo efficace al felice esito della presa. — Ponte della Delizia sul Tagliamento, 3 novembre 1918.

AMBROGETTI cav. Cesare, da Vergherato (Firenze), maggiore fanteria addetto comando 28 corpo armata. — Capo dell'ufficio operazioni presso un comando di corpo d'armata a contatto del nemico, eseguiva numerosissime ricognizioni in prima linea, nonostante il frequente imperversare delle artiglierie nemiche. Nell'azione dell'ottobre e novembre 1918, incaricato di assumere notizie sulle vicende della battaglia, seguiva dappresso, in ripetute occasioni, le truppe combattenti, esponendosi a grave e continuo pericolo, e riportandone dati preziosi per le ulteriori direttive. Nobile esempio di sereno coraggio, di fedele abnegazione e d'indefessa attività. — Piave-Livenza, 30 ottobre-4 novembre 1918.

AMBROZ Emanuele, da Bebejazisce, tenente 39 reggimento czeco-slovacco. — Comandante di una compagnia di esploratori czeco-slovacchi, si slanciava alla testa del suo riparto contro le ben munite opere nemiche di Fontigo, riuscendo a sopraffarne la resistenza ed a catturare gran numero di prigionieri e di bottino da guerra. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

ANDĚL Giuseppe, da Korovice, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante una azione, che portò alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, eseguiva, con slancio e con zelo, gli ordini dei comandanti, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione e dimostrando ottime qualità militari. — Cima Tre Pezzi, 24 set-

ANGELERI Mario, da Cerreto Lomellino (Pavia), sergente 24 reggimento fanteria, n. 1109 matricola. — Distintosi in tre anni di guerra per ardimento e tenacia, cadeva ferito da pallottola, mentre si lanciava, tra i primi, alla cattura di una mitragliatrice nemica. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

ANGELICI Alberico, da Roma, caporale maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 2101 matricola. — Dopo aver raggiunto, sotto intenso fuoco nemico, la riva opposta del Piave, si lanciava risolutamente contro una mitragliatrice nemica che tentava ostacolare l'avanzata del battaglione. Respinto con bombe a mano dai difensori, pure restando ferito alla mano, ritornava con maggiore slancio all'attacco, riuscendo a catturare arma e serventi. — Basso Piave, 30 ottobre 1918.

ANGIUS Amedeo, da Terralba (Cagliari), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 19999 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

ANNONI Eliseo, da Bollate (Milano), sergente 2 reggimento artiglieria fortezza, numero 29232 bis matricola. — In una violenta azione, durata parecchie ore, soggetta la batteria a bombardamento ed a raffiche di mitragliatrice, con fermezza d'animo e imperturbabile serenità, nelle sue qualità di capo pezzo, seppe infondere coraggio e fiducia sicura nei valorosi serventi i quali, non desistendo un solo momento dal far fuoco, concorsero ad impedire che il nemico occupasse una posizione importantissima. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

ANTONACCI Antonio, da Mottola (Lecce), soldato 680 compagnia mitragliatrici « Fiat » n. 2477 matricola. — Porta arma di una pattuglia di tiro, senza esitazione, con la mitragliatrice in ispalla, non curante del fuoco nemico, si lanciava tra i primi a guado del Tagliamento in un punto dove la corrente era impetuosa e fra i primi raggiungeva la sponda opposta. — Tagliamento, 4 novmebre 1918.

ARCARI Bindo, da Colorno (Parma), caporale maggiore 4 reggimento genio pontieri, n. 16997 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, impavido, lottando con sagacia e fermezza contro la forte corrente del Piave, si prodigava con zelo ed alacrità al traghetto di numerose forze. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

ASHCROFT Thomas M. M. sergente 4 battaglione reggimento Gloucestershire (T. F.), n. 201197 matricola. — Durante un colpo di mano sulle linee nemiche, fu continuo esempio di ardimento e di bravura. — Altopiano di Asiago, 23-24 ottobre 1918.

ATTANASIO Giuseppe, da Roccaromana (Caserta), sergente reggimento Piemonte reale cavalleria (2), n. 3917 matricola. — Comandante di pattuglia, a cavallo ed a piedi, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo, assolvendo encomiabilmente i propri mandati. — Latisana-Cervignano, 4 novembre 1918.

AUSOLI Libero, da Casalmaggiore (Cremona), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 6899 matricola. — Durante un contrattacco nemico, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, con calma e coraggio ammirevole, contribuiva, col fuoco della sua mitragliatrice ad arrestare e a sconvolgere l'avversario che tentava di aprire il passaggio sul fondo valle. — Vittorio Veneto (Belluno), 30 ottobre 1918.

AVERONE Francesco, da Vercelli (Novara), tenente bersaglieri 131 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore dall'aeroplano, fu costante esempio di calma e di ardire. Volontario in molte difficili ricognizioni ed in altri numerosi voli di guerra, sempre assolse il compito affidatogli, nonostante i precisi tiri austriaci che colpirono più volte il suo apparecchio. Il giorno 27 ottobre, collegando le nostre fanterie, che vittoriosamente avanzavano, per meglio individuare appostamenti nemici, si ab-

bassava fino a poche diecine di metri dal suolo, tanto che l'apparecchio, colpito al motore ed in altre parti vitali dalla fucileria nemica, atterrava appena oltre le nostre linee. Esempio di alto sentimento del dovere. — Cielo del Piave, 9 aprile - 27 ottobre 1918.

AVRAN Giovanni, da Cohalm (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Si slanciava colle prime truppe al passaggio del Piave. Col fuoco della sua mitragliatrice spiegava un'azione così micidiale, da costringere il presidio nemico ad una precipitosa ritirata, lasciando in mano diversi prigionieri. — Battaglia del Piave, 26 ottobre-4 novembre 1918.

AZZOLINI Guido, da Golese (Parma), soldato 26 reparto d'assalto, n. 6134 matricola. — Volontariamente montato all'estremo di una autoblindomitragliatrice per inseguire il nemico, visto un nucleo avversario con mitragliatrici, scese dalla macchina e risolutamente gli si slanciò contro con altri due arditi e, benchè ferito da scheggia di bomba a mano lanciatagli dall'ufficiale comandante il nucleo, riusciva a uccidere il feritore e costringere gli altri alla resa. — Palazzolo della Stella-Muzzana, 4 novembre 1918.

BAIA Antonio, da San Prisco (Caserta), caporale maggiore 24 reggimento fanteria, numero 690 matricola. — Ottimo in ogni prova imposta dalla guerra da lui combattuta in prima linea per tre anni, cadeva gravemente ferito da scheggia di granata, mentre dava alla sua squadra l'esempio di fermezza sotto il micidiale fuoco d'artiglieria nemica. — Santa Lucia del Piave, 28 ottobre 1918.

BALDASSARRE Raffaele, da Cavallino (Lecce), vice brigadiere 259 plotone carabinieri reali 33 divisione, n. 19459 matricola. — Sotto intenso fuoco di fucileria nemica, volontariamente si offriva per recapitare ordini in prima linea, rendendo utilissimi servizi. Accorreva dove più ferveva la lotta e dove maggiore era il pericolo per assicurare l'ordine e la disciplina fra le truppe operanti. Penetrava tra i primi in Conegliano, percorrendo le vie e spazzandole dal nemico rimastovi. Bello esempio di spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. — Piave-Conegliano, 28-30 ottobre 1918.

BALZANELLI Mario, da Mantova, tenente 4 reggimento genio pontieri. — Fermo e risoluto sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica dirigeva il traghetto di considerevoli forze, infondendo, con la sua costante presenza, con la calma e l'ardire, coraggio nei dipendenti. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

BANDETTINI Giuseppe, da Pisa, caporale 8 reggimento fanteria, n. 8785 matricola. — Esempio bellissimo di calma e di serenità, sotto intensi bombardamenti, sprezzando il pericolo, si portava più volte volontariamente in esplorazione di terreno insidioso e occupato dal nemico, riportando sempre informazioni preziose. — Riva sinistra del Piave, 26-29 ottobre 1918.

BARAT Giovanni, maresciallo alloggio 34 reggimento artiglieria 2 batteria, n. 4708 matricola (esercito francese). — Quale componente di una pattuglia incaricata del collegamento con le fanterie, disimpegnava il suo compito con abnegazione e coraggio. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

BARBETTANI Aurelio, da Orciano Pisano (Pisa), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 208 A. C. matricola. — In ripetute occasioni volontariamente prendeva parte ad azioni contro nuclei nemici con audacia e sangue freddo. Esempio costante e luminoso di eroismo, trascinò con la sua fede ed il suo coraggio i propri inferiori a combattimenti vittoriosi, mettendo il nemico in fuga. — Revine Lago, 30 ottobre-4 novembre 1918.

BARBONI Carlo, da Camerino, (Macerata), aspirante ufficiale 86 reggimento fanteria. — Evaso dalla fortezza austriaca dove era trattenuto prigioniero di guerra, accorreva a Trieste a prestarvi opera intelligente ed ardita nella repressione degli ec-

cessi della teppa armata e ad assicurarvi l'ordine e la sicurezza fino allo sbarco delle truppe italiane. — Theresienstadt (Boemia) - Trieste, 27 ottobre - 3 novembre 1918.

BARDINI Arturo, da Volterra (Pisa), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 29700 matricola. — In una violenta azione durata parecchie ore, soggetta la batteria a bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici, con fermezza d'animo e imperturbabile serenità, nelle sue qualità di capo pezzo seppe infondere coraggio e fiducia sicura nei valorosi serventi i quali, non disistendo un solo momento dal far fuoco, concorsero ad impedire che il nemico occupasse una seconda posizione importantissima. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

BARDINO Rodolfo, da Venosa (Potenza), caporale 6 reggimento bersaglieri. — Comandato di pattuglia con la sua squadra, in condizioni difficilissime a contatto col nemico, sempre primo come lo fu in altre circostanze e dando prova di sprezzo del pericolo, seppe con criterio e con coraggio portare lodevolmente a termine l'incarico. — Torrente-Fiume 3 novembre 1918.

BARBERI Italo, da Massa (Massa Carrara) soldato 8 reggimento fanteria, n. 2142 matricola. — Armaiolo di una sezione arditi mitraglieri, durante l'attacco ad una forte posizione nemica, ad immediato contatto del nemico, sprezzante di ogni pericolo, riparava con mirabile sangue freddo un'arma mitragliatrice, rimettendola prontamente in condizioni di poter continuare la sua azione di fuoco e favorendo così la felice riuscita dell'operazione. — Casa Vettoretti (Vidor), 28 ottobre 1918.

BARNI cav. Alberto, da Siena, colonnello 121 reggimento fanteria (M. M.). — In terreno facile alle insidie nemiche, animando la truppa col suo personale intervento e dimostrando sereno spirito di sacrificio e ammirevole sprezzo del pericolo, assolveva brillantemente il compito affidatogli. — Piave, 28 ottobre 1918.

BARSAN Demetrio, da Tulghis (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Si offrì volontario in un rischiosissimo servizio di pattuglia, dal quale rientrò dopo aver inflitte serie perdite all'avversario, riportando utilissime informazioni sullo schieramento di difesa nemica. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

BARTOLI Aronne, da Vetralla (Roma), caporale reggimento piemonte reale cavalleria (2), n. 31290 matricola. — Durante tutta un'ardita azione di inseguimento si tenne sempre alla punta dell'avanguardia e corse dove maggiore era il pericolo; esempio costante di alte virtù militari e di sprezzo assoluto del pericolo. — Latisana-Terzo, 4 novembre 1918.

BARTOLI CALLEGARI Eufemia, da Rovigno (Istria). — Noncurante delle conseguenze alle quali si esponeva, allacciava comunicazioni clandestine con prigionieri italiani in Austria, incitandoli alla fuga e fornendone loro i mezzi necessari, svolgendo così opera grandemente patriottica e piena di fede italiana. Per ben due volte, sfidando pericoli e pene comminate dall'Austria, ospitava nella propria casa ufficiali prigionieri di guerra e si adoperava per procurare loro i mezzi di trasporto marittimi per raggiungere l'Italia. — Trieste, 28-30 maggio-31 ottobre-3 novembre 1918.

BARTOLUCCI Umberto, da Pisa, tenente 2 reggimento granatieri. — Comandante di plotone, conduceva i suoi uomini all'attacco, con slancio e singolare valore, catturando prigionieri e materiale. Ferito il suo comandante, in difficili circostanze lo sostituiva valorosamente, ributtando attacchi nemici. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

BASTIANACCI Pietro, da Firenze, sergente 7 reggimento fanteria, n. 21204 matricola. — Con rapido, deciso spostamento dei suoi uomini, con contegno deciso e coraggioso, affrontava e respingeva nettamente una forte pattuglia nemica che cercava infiltrarsi in un punto di facile accesso. — Mosnigo, 28 ottobre 1918.

BEATO Luigi, da Sorrento (Napoli), brigadiere 259 plotone carabinieri reali 33 divisione, n. 6178 matricola. — Dava prova di singolare coraggio e di ardimento, percorrendo continuamente terreno scoperto e soggetto al fuoco nemico per assicurare l'ordine e la disciplina fra le truppe operanti e offrendosi per recapitare ordini. Appena Conegliano fu aggirata dalle truppe, vi penetrava arditamente tra i primi e ne percorreva le vie, catturandovi i nemici rimastivi. — Piave-Conegliano, 28-30 ottobre 1918.

BELARDUCCI Francesco, da Collestatte (Perugia), sergente reggimento lancieri Firenze (9), n. 24635 matricola. — Graduato audace ed energico, già segnalatosi in precedenti combattimenti, quale punta di un plotone in ricognizione, traversando a cavallo un terreno scoperto, sotto intenso fuoco nemico, si spingeva più presso ad una mitragliatrice nemica per precisare la posizione. — Piano del Consiglio, 31 ottobre 1918.

BELLAY Roselin, caporale 126 reggimento fanteria, n. 303 matricola (esercito francese). — Dopo aver guidato con bello slancio la propria squadra alla conquista di munita posizione nemica, contribuiva, nonostante il violento tiro dell'avversario, a conservare la posizione stessa ed a respingere violenti contrattacchi. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

BELLASSAI Giovanni, da Ragusa Inferiore (Siracusa), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 44178 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

BELLEI Guido, da Sulmona (Aquila), tenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Addetto presso il comando di un raggruppamento d'assedio, regolava con attività, perizia ed ardimento il complesso e gravoso rifornimento di ingenti quantità di munizioni, intervenendo, durante molteplici occasioni, sulla linea delle batterie più avanzate, con grande coraggio, per assicurare il funzionamento del servizio. — Piave, 23-30 ottobre 1918.

BENANCHI Francesco, da Pian Castagnaio (Siena), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 6450 matricola. — Tra i primi passava a guado su vari isolotti del Piave, quale porta ordini riusciva a portare importanti comunicazioni, attraversando zone battute dal nemico, e, volontario, si prestava per difficili e importanti ricognizioni in terreno insidioso. In seguito, durante un ripiegamento, era di valido aiuto al proprio ufficiale ferito. Noncurante del pericolo e del fuoco delle mitragliatrici nemiche, si ritirava in seguito a ordine, fra gli ultimi, dopo aver consumate tutte le cartucce, dando bell'esempio di calma e di coraggio. — Piave, 24-28 ottobre 1918.

BERSINI Angelo, da Chiari (Brescia), caporale 24 reggimento fanteria, n. 18477 matricola. — Comandante di squadra, pieno di ardimento e noncurante del pericolo, per migliorare la posizione occupata dai propri dipendenti, solo e con mirabile slancio attraversava un tratto di terreno scoperto, ed assaliva i difensori di una casa organizzata a difesa, riuscendo a trarli tutti prigionieri. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

BERTAGLIA Giuseppe, da Bottirighe (Rovigo), sergente 1513 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 8694 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, sotto nutrito fuoco nemico, portava i suoi uomini in posizione dominante e minacciata per meglio controbattere il tiro delle mitragliatrici avversarie; venutigli a mancare due soldati, caricava un'arma sulle proprie spalle, e la portava in luogo difficile ma vantaggioso. — Piave, 30 ottobre 1918.

BERTOLDI cav. Sisto, da Valperga (Torino), colonnello sottocapo stato maggiore 26 corpo armata. — Quale sottocapo di stato maggiore in un corpo d'armata mobilitato, durante l'avanzata delle truppe operanti sul Piave, rimasto unico ufficiale dello stato

maggiore del suo comando, in un momento di crisi sapeva rendere preziosissimi servizi, esponendosi con sereno ardimento, moltiplicando la sua attività e prodigando le sue energie, cosicchè, nonostante le difficoltà in cui versava il comando del corpo d'armata potè, anche per suo merito, svilnppare con pieno successo tutta la propria azione. — Basso Piave, ottobre-novembre 1918.

BEVILACQUA Donato, da Colobraro (Potenza), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 7354 matricola. — Slanciavasi contro il nemico, alla testa dei suoi compagni, con una pistola mitragliatrice. Frantumata questa da una scheggia di granata, correva in soccorso di un ufficiale e lo traeva in salvo, nonostante l'infuriare del tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. — Piave, 28 ottobre 1918.

BIASIOLO Umberto, da Padova, soldato 1 sezione zappatori pompieri, n. 36734 matricola. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere, accorso immediatamente sul posto, prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

BIGIORDI Giovanni, da Costanzana (Novara), soldato 26 reparto assalto, n. 942 matricola. — Sprezzante del pericolo, con coraggio ed audacia si slanciava contro una mitragliatrice nemica, uccidendo, a colpi di bombe a mano, i serventi. Si impadroniva dell'arma, facendo 3 prigionieri. Fu poi, durante tutta l'azione, esempio di valore. — Grisolera-Basso Piave, 20 ottobre 1918.

BISONE Carlo, da Palazzo Canavese (Torino), sottotenente complemento 3 reggimento genio telegrafisti. — Ufficiale preposto alla direzione delle centrali di Meolo e Cà Tron, dei raggruppamenti, gruppi ed osservatori dipendenti, durante lo svolgimento dell'offensiva austro-tedesca dal 15 al 25 luglio 1918, dava prova di alto spirito militare e spiccate qualità tecniche, assicurando e mantenendo sotto violento tiro nemico, i più importanti collegamenti e la massima efficenza del servizio telefonico. — Basso Piave, 15-25 giugno 1918.

BLATCHFORD Archibald, soldato 1 battaglione reggimento Gloncestershire, n. 23507 matricola. — Durante un ardito colpo di mano su posizioni avversarie, si offrì volontario a far parte di una pattuglia destinata ad attaccare una mitragliatrice nemica e riuscì a giungere primo sulla postazione, cooperando validamente all'uccisione ed alla cattura dei serventi. — Altopiano Asiago, 23-24 ottobre 1918.

BOBBIO cav. Valentino, da Alessandria, colonnello stato maggiore capo stato maggiore 11 corpo armata. — Capo di Stato Maggiore di corpo d'Armata, fu di valido aiuto al comandante per la preparazione di un'azione offensiva, compiendo con costante sprezzo del pericolo frequenti ricognizioni in zona avanzata, efficacemente battuta dalle artiglierie nemiche. — Altipiano Carsico, maggio 1917.

BOCCA Giovanni da Sandigliano (Novara), caporale 19 reggimento bersaglieri, n. 15359 matricola. — Offertosi volontario per partecipare ad un'azione ardita, apriva un varco nell'ultima linea di reticolati nemici, nonostante il preciso tiro delle mitragliatrici che uccidevano e ferivano al suo fianco parecchi compagni. Si slanciava quindi, fra i primi, all'attacco. Già distintosi in precedenti azioni. — Cima Tre Pezzi-Altopiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

BONAMORTE Terluzio, da Oleggio (Novara), sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — Concorreva con slancio ed intelligenza alla cattura di un grosso reparto nemico nei pressi di Campoformido. Sempre primo ove maggiore era il pericolo. — Campoformido, 4 novembre 1918.

BONARDI Ugo, da Lugano (Svizzera), sottotenente complemento 1 reggimento bombardieri fucilieri. — Durante un'intero turno di trincea in una zona aspramente battuta, per l'alto sentimento del dovere e per il coraggio non comune fu di continuo e magnifico esempio ai suoi dipendenti. Lanciatosi con vero sprezzo della vita al salvataggio di militari colpiti dal tiro nemico, dove il pericolo era maggiore, rimaneva colpito a morte. — Basso Piave, 18 febbraio-12 marzo 1918.

BONIAVALLI Giovanni, da Genova, sottotenente complemento 18 reggimento fanteria. — Comandante in sott'ordine di un plotone d'assalto durante l'esecuzione di un colpo di mano, con calma, entusiasmo ed ardimento, trasfondeva la fiducia nei suoi dipendenti, volontariamente si offriva di far parte della pattuglia di punta, e, primo tra i primi, irrompeva nella posizione nemica, catturandovi prigionieri. — Pedescala, 23-24 ottobre 1918.

BONINI Amedeo, da Galliere (Bologna), caporale maggiore 47 reggimento fanteria. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, incitando coll'esempio i propri dipendenti, disimpegnò sempre, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, i compiti affidatigli. Il mattino del 4 novembre, passato a guado il Tagliamento, con la sua squadra metteva in fuga nuclei nemici addetti alle mitragliatrici, poste a difesa dell'argine. Scorto un nucleo nemico che rapidamente si allontanava, di propria iniziativa lo inseguiva, riuscendo a farlo prigioniero. — Tagliamento, 4 novembre 1918.

BONUCELLI Gregorio, da Massarosa (frazione Corsanico) (Lucca), sergente maggiore 21 reggimento fanteria, n. 39077 matricola. — Ferito l'ufficiale comandante del plotone, prontamente assumeva il comando di questo, e lo guidava in tal modo, da portarlo alla cattura di 9 mitragliatrici e di centinaia di prigionieri. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

BORGONOVO Luigi, da Milano, caporale 080 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2538 matricola. — Capo arma e tiratore di una mitragliatrice Fiat, contribuiva col fuoco della propria arma alla protezione di zappatori che gittavano delle passerelle, e, sprezzante del tiro nemico, non esitava un momento a guadare il fiume, giungendo fra i primi sulla sponda opposta, continuando poi col fuoco ad inseguire il nemico. — Tagliamento, 4 novembre 1918.

BORI Angelo, da Piacenza, caporale maggiore 4 reggimento genio pontieri, n. 19500 matricola. — Indefessamente lottando contro una forte corrente, sereno sotto il violento fuoco della artiglieria nemica, esempio di energia e di ardire ai dipendenti, cooperava alla costruzione di una importante passerella. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

BOSCHI Cincinnato, da Cecina (Pisa), capitano 8 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici di battaglione, con ardimento e valore, sotto l'azione di violento fuoco nemico, riusciva a piazzare le proprie armi sul rovescio di munitissime posizioni avversarie, ne prendeva alle spalle le difese e ne bloccava i ricoveri con violenti raffiche, obbligando il presidio alla resa. Nell'attacco e conquista delle posizioni di Vidor, pur non avendo alle sue dirette dipendenze le sue sezioni, sprezzante di ogni pericolo, nobile esempio di sacrificio, si prodigava ovunque esse fossero per assicurarne l'ottimo impiego. — Casello Vettoretti-Vidor, 28-29 ottobre 1918.

BOTTERI cav. Arturo Efisio, da Torino, tenente colonnello 267 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, condusse con perizia il proprio reggimento all'attacco di posizioni avversarie e con la parola e con l'esempio seppe mantenere elevatissimo lo spirito aggressivo delle proprie truppe che, con abnegazione veramente ammiravole, sopportarono fatiche e privazioni di più giornate di marce forzate d'inseguimento. — Piave-Tagliamento, 28 ottobre-4 novembre 1918.

BRAGG TRIC L., tenente corpo reale aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente a bassa quota e bombardava il ponte di Kuci, riuscendo ad ottenere brillanti risultati, nonostante fosse attaccato da forze aeree nemiche e fatto segno al fuoco di mitragliatrici da terra. — Ponte di Kuci (Albania), 7-10 luglio 1918.

BRAU' Giovanni, da Orotelli (Sassari), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 11751 matricola. — Facente parte di una squadra di zappatori incaricata della costruzione di una passerella sul Livenza, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di squadra, dando mirabile esempio di calma e di spirito di sacrificio; indi volontariamente partecipava all'attacco, con la prima ondata, catturando prigionieri. — Motta di Livenza, 2 novembre 1918.

BREB Demetrio, da Merlau (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Gravemente ferito, non volle allontanarsi dalla linea del fuoco, cooperando così a respingere un contrattacco nemico; fu d'esempio ai propri compagni. — Nervesa, 26-27-28 ottobre 1918.

BRESCIANINI Pietro, da Gazzaniga (Bergamo), soldato 2 reparto assalto. — All'assalto di una forte posizione avversaria, fu uno dei primi a raggiungere l'obiettivo, mettendo il terrore nei nemici. Ferito, rifiutava di allontanarsi, seguitando a combattere sino a che non vide il nemico in fuga; fulgido esempio di abnegazione e spirito di sacrificio. — Le Chaffour (Sissonne), 20 ottobre 1918.

BRISTIAN Giovanni, da Musita veche (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Si offrirono volontari in un rischiosissimo servizio di pattuglia, dalla quale rientravano dopo aver inflitte serie perdite all'avversario, riportando utilissime informazioni sullo schieramento di difesa nemico. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

BRIZZOLARI Attilio, da Roma, tenente complemento 233 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia mitragliatrici, usciva di propria iniziativa dai ripari con una sezione, ponendosi, nonostante il fuoco di artiglieria avversaria, allo scoperto e con raffiche ben dirette e micidiali arrestava l'impeto di forze nemiche che, avanzanti, tendevano di occupare un tratto di nostre avanlinee. Già distintosi in precedenti azioni. — Canove (Altopiano di Asiago), 28 ottobre 1018.

BRKI Bohuslav, da Zàchlurai, caporale allievo ufficiale 39 reggimento czeco-slovacco. — Comandato di propaganda, riusciva, con abilità e sprezzo del pericolo, a prendere contatto col nemico, rendendo così possibile un'azione, durante la quale ebbe campo di mostrare fede incrollabile e mirabile coraggio. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

BROGI Angelo, da Crespina (Pisa), caporale 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 37756 matricola. — In una violenta azione durata parecchie ore, soggetta la batteria a bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici, con fermezza d'animo e imperturbabile serenità, nelle sue qualità di capo pezzo seppe infondere coraggio e fiducia sicura nei valorosi serventi i quali, non desistendo un solo momento dal far fuoco, concorsero ad impedire che il nemico occupasse una posizione importantissima. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

BROGLIA Ernesto, da Pavia, sergente 208 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario per una ricognizione ardita sul Tagliamento, fu costante esempio di coraggio e serenità, affrontando con ardimento pattuglie avversarie, e riuscendo a catturare prigionieri e mitragliatrici. — Ponte della Delizia sul Tagliamento, 3 novembre 1918.

BRULETTI Luigi, da Levate (Bergamo), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 12220 matricola. — In una violenta azione durata parecchie ore, soggetta la batteria a bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici, con fermezza d'animo e imperturbabile serenità, nelle sue qualità di capo pezzo seppe infondere coraggio e

fiducia sicura nei valorosi serventi i quali, non desistendo un solo momento dal far fuoco, concorsero ad impedire che il nemico occupasse una posizione importantissima. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

BRUNO Antonio, da Camporotondo Etneo (Catania), soldato 208 reggimento fanteria (M. M.), n. 52134 matricola. — Si offriva con entusiasmo per un servizio di esplorazione, e risolutamente si portava sino a dieci passi dalle retroguardie nemiche. Sotto il tiro di mitragliatrici che l'avevano scorto, noncurante del pericolo, accertava la entità dei nuclei nemici ed il numero delle mitragliatrici appostate. — Livenza, 31 ottobre 1918.

BUCAIONI Celestino, da Lisciano Niccone (Perugia), caporale 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 12512 matricola. — Sempre primo fra i primi del suo reparto di arditi, nonostante l'intensa reazione di mitragliatrici nemiche, si gettò risoluto all'attacco del nemico in due successivi vittoriosi combattimenti, sereno ed audace quando combatteva come quando restò non lievemente ferito. — San Gervasio, 4 novembre 1918.

BUONGIORNO Giovanni, da Vicari (Palermo), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.) — Fu tra i primi a traghettare il fiume su barca ed a lanciarsi all'attacco delle posizioni avversarie dove catturò prigionieri, armi e materiali. Durante l'azione assolse vari pericolosi compiti assunti volontariamente. Visto un nucleo nemico che minacciava di accerchiamento un nostro reparto rimasto isolato, con accorta manovra e grande ardimento riuscì, col concorso di pochi altri militari da lui diretti, a sventare l'aggiramento già in parte compiuto, disarmando e facendo prigionieri gli avversari che già avevano intimato a lui e ai suoi compagni la resa, e disimpegnando, in tal modo, il reparto minacciato. — Gonfo della Mussetta (Piave), 30 ottobre 1918.

BUSCEMI Sebastiano, da Buccheri (Siracusa), sergente 26 reparto assalto, n. 2567 matricola. — Comandante di plotone, dando bell'esempio di coraggio, sia nell'attacco di forti posizioni nemiche, sia in difficili ricognizioni, con perizia, in ogni momento, contribuiva al buon esito dell'azione. — Grisolera (Basso Piave), 30-31 ottobre 1918.

BUSTEA Nicolò, da Brasòv (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Passato il Piave colla prima pattuglia, prese parte ai combattimenti svolti sul greto. Mutilato al braccio destro da scheggia di granata, non volle ritirarsi finchè non cadde a terra esausto. — Nervesa, 26-27 ottobre 1918.

BUZZONI Giulio, da Spinone (Bergamo), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 13033 matricola. — Benchè fosse fatto segno a fucilate che partivano da una galleria, da solo audacemente vi entrava, costringendo alla resa una trentina di austriaci che vi erano rifugiati. — Villa Jamr, 29 ottobre 1918.

CADDIA Salvatore, da Slasini (Sassari), soldato 232 fanteria (M. M.), n. 10879 matricola. — Durante i sanguinosi combattimenti della giornata, fu di continuo esempio alla truppa per coraggio e spirito aggressivo, al primo attacco alla posizione nemica, fortemente trincerata, si slanciò per primo, trascinando così i compagni nell'atto ardimentoso. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

CALA' Gaetano, da Caltanisetta, soldato 8 reggimento fanteria, n. 742 matricola. — Tiratore mitragliere, sempre impavido e coraggioso, noncurante del pericolo, attaccava di propria iniziativa un nucleo di resistenza nemico costringendolo alla resa. — Casello Vettoretti (Vidor), 28 ottobre 1918.

CALAMASSI Agostino, da Casole d'Elsa (Siena), soldato addetto comando brigata Campania, n. 2607 matricola. — Durante un'intenso bombardamento nemico, rimasto miracolosamente incolume in mezzo ai suoi compagni quasi tutti morti o gravemente feriti per lo scoppio di due granate, mantenendo il suo sangue freddo e la presenza di spirito, si diede subito a soccorrere i compagni feriti e ad incoraggiare i moribondi.

Percorrendo la strada battuta dai colpi d'artiglieria, sprezzante del pericolo, cooperava al trasporto dei feriti in luogo coperto per far loro apprestare le prime cure. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

CALDARARIU Racoltà, da Sonàrtin (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Si offrirono volontari in un rischiosissimo servizio di pattuglia, dalla quale rientravano dopo aver inflitte serie perdite all'avversario, riportando utilissime informazioni sullo schieramento di difesa nemica. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

CALDINI Antonio, da Orbetello (Grosseto), soldato 8 reggimento bersaglieri. — Affidatogli l'arduo compito di oltrepassare le proprie linee e di portarsi ad immediato contatto col nemico, per assumere notizie sulle sue forze e sulla postazione di mitragliatrici, che mietevano numerose vittime, assolveva intelligentemente e valorosamente la propria missione. In altri combattimenti, audace e coraggioso sempre, si distingueva fra tutti per sprezzo del pericolo e purissimo valore. — Roncadelle, 28 ottobre 1918.

CALIA Pietro, da Palermo, sottotenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.) — Incaricato, alle dipendenze di un'altro ufficiale, di una piccola azione offensiva, si slanciava per primo sul nemico, venendo a tragica lotta corpo a corpo, riuscendone insieme al suo reparto completamente vittorioso, catturando prigionieri. In azioni offensive, durante alcuni giorni, teneva il suo posto con fermezza ed animosità. — Fortino Stella-Canove, 25-26 e 27 ottobre 1918.

CAMERA Ettore, da Pontecurone (Alessandria), caporale 20 reparto assalto. — Montava volontariamente all'esterno di una automitragliatrice-blindata, per partecipare all'inseguimento del nemico. Raggiuntene le retroguardie, si slanciava contro un forte nucleo avversario, che si difendeva con mitragliatrici, riusciva a strappare l'arma all'avversario, catturandone i serventi. — Palazzolo-S. Giorgio di Nogaro, 4 novembre 1918.

CAMPION Antonio, da Revere (Mantova), sergente 23 reggimento fanteria, n. 20391 matricola. — Comandante di sezione pistola, impegnava duello con una mitragliatrice nemica, che con fuoco di fianco cagionava perdite alla propria compagnia. Ferito uno dei propri tiratori, continuava personalmente nell'azione di fuoco, riuscendo a far tacere l'arma avversaria e dando prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo della vita. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

CANEVARI Umberto, da Gropello Cairoli (Pavia), sottotenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ricevuto ordine di rimanere a protezione del ripiegamento di due battaglioni che correvano pericolo di essere presi alle spalle, col reparto ai di lui ordini assolse il non facile compito affidatogli, addimostrando spirito di sacrificio, arditezza e coraggio. Col contegno suo permise che i battaglioni effettuassero il ripiegamento ordinato. Successivamente, a scaglioni, riuscì a portare in salvo quasi completamente il reparto ai suoi ordini. — Piave, 27 ottobre 1918.

CANTONI Tullio, da Milano, tenente complemento corpo aeronautico militare battaglione aerostieri. — Ufficiale osservatore di sezione aerostatica autocampale, eseguì numerose ascenzioni di guerra, dimostrando sempre grande entusiasmo e passione per lo speciale servizio di osservazione col quale ottenne risultati molto efficaci per le nostre artiglierie. In circostanze critiche, sotto l'offesa nemica, manteneva calma ammirevole, sereno disprezzo del pericolo, coscienza del proprio dovere. — Cielo del Carso e dell'Isonzo e del Piave, febbraio 1916- maggio 1918.

CANTORE Vincenzo, da Novoli (Lecce), sergente 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 1305 matricola. — Comandante di sezione pistola, con vero ardimento e spirito di abnegazione, sapeva condurre i suoi uomini alla conquista di forti posizioni nemiche. Con ottimo impiego delle sue armi si slanciava contro nidi di mitragliatrici nemiche, catturandone prigionieri e materiali, e agevolando così l'avanzata della compagnia. — Piave, 28 ottobre 1918.

CAPPELLINI Giuseppe, da Gualdo Tadino (frazione Rigali) (Perugia), soldato 23 reggimento fanteria, n. 9029 matricola. — Facente parte di una pattuglia esploratrice, sotto vivo fuoco di fucileria si slanciava, primo, contro il nemico chiuso in una casa, incitando i compagni a seguirlo e catturando 12 prigionieri. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

CARABELLESE Michele, da Molfetta (Bari), capitano 231 reggimento fanteria (M. M.) — Pieno di coraggio, esuberante di vita e di entusiasmo, che sapeva trasfondere in quanti lo seguivano, ricacciando il nemico dalle posizioni di riva sinistra del Piave, fu primo negli assalti ed esempio di abnegazione, di sprezzo del pericolo e di alto spirito militare al proprio reparto, finchè all'alba della vittoria, che egli aveva sempre desiderata, cadeva gloriosamente. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

CARAFFA Carmelo, da Modica (Siracusa), caporale 37 reggimento fanteria, n. 48540 matricola. — Durante un contrattacco, guidava arditamente la propria squadra fuori della linea, dando esempio di arditezza, abnegazione e sprezzo del pericolo. Gravemente ferito, persisteva nell'incitare i propri uomini, ricusando ogni cura. — Castel di Caneva, 31 ottobre 1918.

CARLI Alessandro, da Fucecchio (Firenze), soldato 1082 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1352 matricola. — Quale porta ordini della compagnia, disimpegnava sotto violento fuoco d'artiglieria il mandato affidatogli, dimostrando grande calma ed ardire. Ferito il comandante la compagnia, lo trasportava in salvo, e ritornava, dopo, al suo posto di combattimento. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

CARLUCCI Cosimo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 27017 matricola. — Porta-feriti, ammirevole per audacia e sprezzo del pericolo, esponeva ripetutamente la propria vita per prestare le prime cure ai colpiti, sotto intensissimo bombardamento nemico. Contuso, rifiutava ogni cura per seguire il proprio reparto al passaggio del fiume. — Piave, 29 ottobre 1918.

CARRISI Crocefisso, da Lequile (Lecce), sergente 20 reparto assalto, n. 40254 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo portava all'assalto di una forte posizione nemica, concorrendo bravamente al buon esito dell'azione. Fu sempre esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai suoi uomini. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

CARROZZA Giuseppe, da Cosoleto (Reggio Calabria), sottotenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Rimasto isolato con un reparto, già circondato da preponderanti forze, sprezzante del pericolo, con mirabile calma e fermezza, sotto l'infuriare di raffiche delle mitragliatrici nemiche, incitava, colla parola e coll'esempio, i suoi bersaglieri e resisteva con arditezza e tenacia fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Roncadelle, 27 ottobre 1918.

CASALI Gaetano, da Castellarano (Reggio Emilia), capitano 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia di prima ondata, si slanciava, alla testa del proprio reparto, all'assalto di una munita posizione avversaria ove, per primo, metteva piede, riuscendo ad impossessarsi di mitragliatrici ed a fare numerosi prigionieri. Bell'esempio di eroismo e di sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 28 ottobre 1918.

CASIRAGHI Paolo, da Casatenuovo (frazione Rogoredo) (Como), sergente maggiore 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 22179 matricola. — Comandante una squadra di arditi, sotto intenso tiro di sbarramento dell'artiglieria nemica, traghettava il Piave e, appena posto piede sulla opposta riva, muoveva con ammirevole slancio e grande ardimento alla conquista delle posizioni avversarie, riuscendo a porne in fuga i difensori. Essendo stato ferito il proprio ufficiale comandante di reparto, ne assumeva il comando, incorando, colla parola e con l'esempio, i propri uomini alla resistenza e all'offesa. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

CASTELLAN Felice, da Feltre (frazione Paderno) (Belluno), soldato 78 reggimento fanteria. — Sempre primo ad esporsi al pericolo, in azioni di pattuglia, irrompeva con coraggio e ardimento non comune nelle linee avversarie, sprezzante del pericolo e del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, giungeva fra i primi sul nemico che scompigliava con lancio di bombe a mano e grida di vittoria. Di bell'esempio ai compagni che incitava al combattimento. — Meduna-Tagliamento, 1-4 novembre 1918.

CASTIGLIONI Pietro, da Motta Visconti (Milano), caporale 4 reggimento genio pompieri, n. 44899 matricola. — Indefessamente lottando contro una corrente impetuosa, sereno sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, esempio di energia e di ardire ai dipendenti, con zelo si prodigava al traghetto di numerose forze operanti. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

CAVAZZA Bruno, da Bologna, caporale 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 15200 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Rancro, 15 giugno 1918.

CECCARINI Arduino, da Montefiascone (Roma), caporale 5 reggimento bersaglieri, n. 2300 matricola. — Animato da grande spirito aggressivo, durante un'operazione offensiva coraggiosamente e per primo si lanciava contro le difese nemiche, ed in lotta vicina catturava parecchi prigionieri. — Cima Tre Pezzi-Altopiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

CECILIANI Filippo, da Cingoli (Macerata), soldato 8 reggimento alpini, n. 579 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia, incaricata di sorprendere una piccola guardia nemica, assolveva il suo compito con perizia, calma e presenza di spirito non comuni; fra i primi a dar l'assalto al piccolo posto, veniva gravemente ferito in una lotta corpo a corpo con la vedetta, e ricusava di farsi trasportare al posto di medicazione, attendendo fino ad operazione ultimata, per non distogliere altri militari, data l'incertezza circa la forza del nemico. — Sella Tonale (Ospizio San Bartolomeo), 9 ottobre 1918.

CELSI Giuseppe, da Cevo (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 2575 matricola. — Si lanciava con due altri compagni, dietro al proprio capitano, contro una forte posizione nemica, mentre i difensori, già messi in allarme, aprivano vivo fuoco, e, penetrato nella posizione avversaria insieme coi compagni, domava, dopo viva lotta, la resistenza di un nucleo avversario, che si difendeva tenacemente. — Monte Bagolo (Val Daone), 17 ottobre 1918.

CERIA Luigi, da Udine, capitano 208 reggimento fanteria (M. M.). — Dava bella prova di sprezzo del pericolo, portandosi, personalmente e sotto micidiale fuoco di mitragliatrici, a riconoscere in punti di più agevole passaggio del fiume Livenza. — Brugnera (Udine), 31 ottobre 1918.

CERNY Vladimir, da Nusle, sergente 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizione sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico, si unì di propria iniziativa a reparti di arditi di bersaglieri e si lanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

CESCHELLI Pietro, da Auronzo (Belluno), tenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento destinato al seguito del comando del reggimento, in più giorni consecutivi di combattimento assolveva il suo compito con zelo, con coraggio e con instancabile attività. Nei momenti più critici del combatti-

mento, volontariamente, più volte, spingevasi sin oltre la linea più avanzata delle nostre pattuglie. Attraverso terreno insidioso e battuto intensamente dal tiro di mitragliatrici in postazioni traditrici, riusciva sempre, con la sua serena osservazione, a fornire notizie e indicazioni preziosissime al proprio comando. — Piave, 27-28-29-30 ottobre 1918.

CHARLES Giovanni, da San Remo (Porto Maurizio), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 10399 matricola. — Facendo parte di una ardita pattuglia, dava prova di fermezza ed ardimento nello scacciare il nemico da una casa ove opponeva forte resistenza. — Piano della Spina (Vittorio Veneto), 31 ottobre 1918.

CHIARA Luigi, da Santomenna (Salerno), soldato 11 reparto assalto, n. 3081 matricola. — Splendida figura di ardito, sempre si offriva come capo pattuglia nei compiti più arrischiati, alla ricerca del nemico, e più d'una volta ebbe a fare prigionieri. Nel Piave e nella Livenza, di fronte al nemico, con sprezzo della propria vita si gettò nell'acqua in cerca di un guado che permettesse il passaggio della propria compagnia. — Argine Regio-Crociera Roncadelle, 28 ottobre 1918.

CHIODO Francesco, da Caprarola (Roma), sergente 2 reggimento bersaglieri, n. 30131 matricola. — Giunto il reparto dal quale dipendeva a contatto col nemico, per primo si slanciava audacemente all'assalto, nonostante il nutrito fuoco di mitragliatrici e di fucileria, piombava sul nemico e lo volgeva in fuga. — Ponte delle Ghierle, 30 ottobre 1918.

CHIODO Giovanni, da Mantova, soldato 47 reggimento fanteria, n. 12322 matricola. — Soldato attivissimo, sempre volontario in ogni occasione, era di magnifico esempio ai compagni nell'adempimento del proprio dovere. Di notte, varcato a guado il Tagliamento, metteva in fuga gruppi nemici posti a difesa delle mitragliatrici dell'argine. Nel paese di Vanno si lanciava audacemente contro un nucleo nemico, riuscendo a catturarlo. — Tagliamento, 4 novembre 1918.

CHIOREAN Vasile, da Gisbova de Sus, caporale maggiore 1 compagnia romena S armata. — Offertosi volontario per riprendere i superstiti rimasti sul greto del fiume (Isola Lucca), passava il fiume riuscendo a compiere l'operazione propostasi, nel ritorno rimaneva colpito da gas lacrimogeni. — Nervesa, 26-27 ottobre 1918.

CIBRARIO Domenico, da Mazzè (Torino), soldato 5 reggimento genio. — In qualità di telefonista presso la stazione inferiore della teleferica «Castana Sogli Bianchi», urgendo una riparazione immediata alle funi, si offriva volontariamente in aiuto del soldato specialista, e, sotto l'intenso fuoco nemico, persisteva nel suo lavoro, dando nobile prova di coraggio, serenità e volere nell'adempimento dell'opera iniziata, fino a che non fu colpito mortalmente dallo scoppio di proiettile nemico. — Monte Sogli Bianchi, 4 ottobre 1918.

CIBULKA Lodovico, da Babice, sottotenente 39 reggimento czeco-slovacco. — Prendeva parte ad un'ardita azione che ebbe per risultato la cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dimostrando, anche sotto forte fuoco d'artiglieria, di possedere alto spirito militare e sicurezza di comando. — Cima Tre Pezzi-Altipiano Asiago, 24 settembre 1918.

CLARENCE E. Bell, da Washington, sergente 332 reggimento fanteria esercito americano, n. 1947751 matricola. — Volontario per una ricognizione ardita sul Tagliamento, fu costante esempio di coraggio e serenità, affrontando con ardimento pattuglie avversarie, riuscendo a catturare prigionieri e mitragliatrici. — Ponte della Delizia-Tagliamento, 3 novembre 1918.

COCCO Giovanni, da Narbolia (Cagliari), soldato 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 25706 matricola. — Comandante di pattuglia, con serenità, sprezzo del pericolo e coraggio non comune affrontava, unitamente ai suoi, vari gruppi nemici, fugandoli ed assolvendo brillantemente il suo compito. — Piave, 27-28-29 ottobre 1918.

COLANGELO Santo, da Avigliano Potenza), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.). — Attraverso a mezzo traghetto il Piave, sotto micidiale e violento fuoco nemico, è riuscito a porre piede sulla opposta riva, balzava tra i primi all'assalto delle posizioni nemiche. Visto il proprio ufficiale ferito e circondato da nemici, da solo, accorreva in suo aiuto e riusciva a trarlo in salvo, dando fulgido esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Salgarella, 30 ottobre 1918.

COLOSIMO Gaspare, da Soveria Mannelli (Catanzaro), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 12833 matricola. — Esempio mirabile di coraggio e ardimento, durante l'assalto di forte posizione nemica, primo giungeva sull'avversario; catturava prigionieri, e, immobilizzando l'azione delle mitragliatrici nemiche, permetteva alle ondate successive della compagnia di raggiungere l'obiettivo loro assegnato. Successivamente, con lancio di bombe a mano, costringeva il nemico alla resa, in una seconda linea fortificata, catturando due mitragliatrici. — Piave, 28 ottobre 1918.

COMO Vincenzo, da Racalmuto (Girgenti), soldato 92 reggimento fanteria. — Sempre primo ove vi era un'impresa rischiosa da compiere, venne in ogni circostanza additato come esempio ai compagni. Riuscì a porre piede per primo nelle trincee avversarie, sostenendo vivissima lotta corpo a corpo. — Monte Asolone, 15 maggio 1918.

COPPOLA Emilio, da Torre Maggiore (Foggia), soldato addetto comando brigata Campania, n. 15804 matricola. — Rimasto miracolosamente incolume dopo lo scoppio di due granate nemiche che provocarono la morte e ferirono gravemente molti di quelli che gli stavano vicino, con sangue freddo, disprezzo del pericolo, spirito di abnegazione, si diede a soccorrere i compagni feriti, cooperando a trasportarli al coperto attraverso un terreno battuto intensamente dall'artiglieria avversaria. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

CORNEO Carlo, da Corbetta (Milano), sottotenente complemento 2033 compagnia mitragliatrici. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo e dove occorreva opera di abnegazione e sacrificio. Tutto per i suoi soldati, vita ed averi. Visti vecchi e bambini presi sotto fuoco intenso dell'artiglieria nemica, accorreva prontamente a portare il suo valido aiuto, ed appunto in quest'opera altamente umanitaria perdeva gloriosamente la vita. — Livenza, 1 novembre 1918.

CORRADI Giovanni, da Trecasali (Parma), tenente medico 25 gruppo bombardieri. — Durante un incendio in un gran deposito di munizioni, accorse fra i primi sul luogo prestando la propria opera ai feriti estratti dalle macerie, rimanendo per tutta la durata del lavoro di salvataggio fra lo scoppio dei proiettili incendiati e sotto il tiro dell'artiglieria nemica. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

CORRADINI Calisto, da Sassuolo (Modena), sergente 23 reggimento fanteria, n. 8788 matricola. — Capo mitragliatrice di una sezione Fiat, dirigeva con calma e perizia il fuoco della propria arma contro le mitragliatrici avversarie, riuscendo a ridurne una al silenzio. Ferito al braccio destro, rimaneva al suo posto, incitando i dipendenti alla resistenza, e dava a tutti i presenti esempio di calma e coraggio non comune. — Monticano, 29 ottobre 1918.

COSMIUC Michele, da Sipenit (Bucovina), sottotenente 1 compagnia romena, 8 armata. — Quantunque ben consapevoli che in caso di cattura sarebbero morti in maniera infamante partecipavano volontariamente a tutte le azioni, dando bella prova di ardire e di calma in ogni combattimento. — Nervesa Vittorio, 26 ottobre - 4 novembre 1918.

COVI Gualtiero, da Trento, sottotenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, non curante del pericolo e della propria vita, seppe più volte con calma e fermezza affrontare ed attaccare nidi di mitragliatrici nemiche, vincendone la resistenza a colpi di bombe a mano, dando esempio ai suoi dipendenti di ardimento e coraggio. — Piave, 28 ottobre 1918.

DAGNATO Adolfo, da Padova, soldato 21 reggimento fanteria (M. M.), n. 1578 matricola. — Esempio ammirevole di freddo ardimento e sprezzo del pericolo, diede, in due successivi combattimenti, splendide prove di valore, affrontando il nemico in circostanze particolarmente difficili. — San Gervasio, 4 novembre 1918.

D'AMBROSIO Salvatore, da Angri (Salerno), soldato 1 reggimento genio, n. 16738 matricola. — Sotto il tiro continuo e violento del nemico, rimaneva imperterrito al suo posto prontamente accorrendo, con sublime sprezzo della propria vita, al salvataggio di una barca che minacciava di essere travolta insieme con 4 soldati. Ritornava poi al suo posto, dando bello esempio di calma e di sacrificio. — Nervesa, 26-27 ottobre 1918.

LAMETTI Dante, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) caporale 23 reggimento fanteria, n. 21418 matricola. — Al grido di «avanti fanti della brigata azzurra» slanciavasi alla baionetta, trascinando nell'impeto i propri dipendenti alla conquista della posizione nemica. — Argine sinistro Piave, 28 ottobre 1918.

LANI Galliano, da Chianni (Pisa), sergente 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 3060 matricola. — Offertosi volontario, con alcuni altri usciva di pattuglia e si portava con subitanea mossa e grande ardire in un ricovero nemico dove stavano un ufficiale ed otto soldati, riuscendo, dopo furiosa lotta, a ferirne parecchi e a portarne il rimanente prigionieri — Casa Ancillotto, 28 ottobre 1918.

DE CURTIS Attilio, sottotenente complemento 280 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei suoi dipendenti, coll'esempio del suo ardire e del suo coraggio, trascinavali in un travolgente attacco alla baionetta, dimostrando non comune coraggio. — Piave, 27-28-29 ottobre 1918.

DE DONATO Franco, da Portici (Napoli), soldato 402 batteria assedio. — Offertosi volontario per un'azione ardita di un reparto di fanteria, azione mirante a riconoscere posizioni nemiche sull'isola Novara, a nuoto traversava un filone d'acqua con corrente fortissima, portandosi a pochi metri da detta isola, dando preziose informazioni sulla dislocazione delle vedette e delle mitragliatrici nemiche. Fatto segno a fuoco di mitragliatrici e sotto il fuoco d'interdizione dell'artiglieria avversaria, conservava calma non comune nel disimpegno del suo compito; sprezzante del pericolo, superando enormi difficoltà, suscitava l'ammirazione di quelli che seguivano lo svolgersi della piccola azione. Sia in questa circostanza che in altre azioni, ha dato prova di coraggio e spirito di sacrificio non comuni. — Basso Piave, 15 settembre 1918.

DE GIROLAMO Francesco, da Latisana (Udine), soldato 221 reggimento fanteria (M. M), n. 1413 matricola. — Slanciatosi sempre fra i primi arditi del suo reparto all'assalto del nemico, fu esempio ammirevole di alto valore, durante due successivi combattimenti vittoriosi, e di stoica serenità quando venne gravemente ferito. — San Gervasio, 4 novembre 1918.

DEL CURTO ROCHELIO, da Chiavenna (Sondrio), tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Guidava con ardimento, capacità, energia la propria compagnia all'assalto di posizioni nemiche, riuscendo a catturare rilevante numero di prigionieri e bottino di guerra. Noncurante del pericolo, dava mirabile prova di serenità, coraggio, fermezza. — Piave, 28 ottobre 1918.

DELITALA cav. Ettore, da Siracusa, maggiore complemento 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, in una settimana di continuo inseguimento del nemico, raggiungeva con perizia e valore gli obiettivi assegnatigli, vincendo la tenace resistenza di numerose mitragliatrici e batterie leggere. Si era precedentemente distinto nella conquista di Bosco Cappuccio, riportando due gravi ferite. — Piave-Tagliamento, 28 ottobre-4 novembre 1918.

DEL ZOTTO Nicola, da Bari, capitano 5 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una batteria di mortai da 210, preparava questa in modo lodevole e, durante la gloriosa offensiva del Piave, la impiegava con molta abilità e perizia. Allorchè, per la vittoriosa avanzata delle fanterie, non potè dare a queste appoggio con il fuoco dei propri pezzi, si portava arditamente in ricognizione sulla sinistra del Piave, cercando di prendere posizione conveniente con due pezzi da 105 abbandonati dal nemico, i quali però non potettero avere azione, per il rapido avanzare delle nostre fanterie. — Piave, 27-31 ottobre 1918.

DE NOBILI Pierino, da Castelfrentano (Chieti), soldato 232 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso bombardamento, non curante del pericolo, riordinava i soldati di due plotoni rimasti privi di comandante e con essi riusciva a trattenere un contrattacco nemico. Portatosi poscia in aiuto del capitano, che giaceva ferito e in pericolo di essere circondato, con esso persisteva in una tenace difesa finchè, migliorata la situazione, il nemico fu costretto a ritirarsi. — Sabbionera, 30 ottobre 1918.

DE PERTIS Michelangelo, da Cajazzo (Caserta), tenente 24 reggimento fanteria. — Magnifica tempra di combattente, distintosi in ogni occasione durante tre anni di guerra, riusciva con un pugno di uomini a piombare sul nemico, annidato in un gruppo di case, e a strappargli tre mitragliatrici e quindici prigionieri. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

DI MARCO Nicolò, da Assoro (Catania), caporale 23 reggimento fanteria. — In terreno battuto dal fuoco di mitragliatrici e di artiglierie nemiche, noncurante d'ogni pericolo, era esempio costante di ardire ai propri dipendenti. Prendeva parte, poi, volontariamente ad una pattuglia per la cattura di una mitragliatrice nemica, che, nascosta in una casa, batteva la linea occupata dalla compagnia, e rientrava portando prigionieri. — Argine sinistro Piave, 28 ottobre 1918.

DINDAUT Enrico, aiutante 126 reggimento fanteria, n. 04179 matricola (esercito francese). — Conduceva con coraggio, slancio e ardimento la propria squadra all'assalto di munita posizione nemica, concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri e d'importante materiale da guerra. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

DI STEFANO Giovanni, da Vittoria (Siracusa), soldato 8 reggimento bersaglieri, numero 44753 matricola. — Ciclista di battaglione, sotto tiri di sbarramento e micidiali raffiche di mitragliatrici, disimpegnava il suo servizio con ammirevole calma e celerità; partecipava inoltre volontariamente a rischiosissime pattuglie, riportando prigionieri e spesso utili informazioni sulle forze nemiche. — Piave-Lavenza-Tagliamento, 27-31 ottobre - 1-4 novembre 1918.

DOBAN Giuseppe, da Melcastel (Transilvania), appuntato 1 compagnia romena 8 armata. — Si offrì volontario in un rischiosissimo servizio di pattuglia, dalla quale rientrava dopo aver inflitte serie perdite all'avversario, riportando utilissime informazioni sullo schieramento di difesa nemica. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

DOMENIGHINI Giovanni, da Malegno (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 0503 matricola. — Si lanciava con due altri compagni, dietro al proprio capitano, contro una forte posizione nemica, mentre i difensori, già messi in allarme, aprivano vivo fuoco, e, penetrato nella posizione avversaria insieme con i compagni, domava, dopo viva lotta, la resistenza di un nucleo avversario, che si difendeva tenacemente. — Monte Bagolo (Val Daone), 17 ottobre 1918.

DONATACCIO Pasquale, da Cagnano Varano (Foggia), soldato 2 reparto assalto, numero 3284 matricola. — Ardito di grande valore, durante un assalto ad una formidabile posizione nemica, piombava con grande slancio sul nemico, mettendo lo scompiglio nelle sue file. Ferito, seguitava a combattere valorosamente sino a che la posizione non venne interamente e saldamente occupata. — Le Chaffour (Sisonne), 20 ottobre 1918.

DUFOUR Giorgio Giovanni Vittorio, caporale 120 reggimento fanteria, n. 9322 matricola. (esercito francese). — Graduato di alto sentimento militare, sempre distintosi in azioni di pattuglia, cui volontariamente prese parte, dava nuova prova del suo coraggio durante lo svolgimento di un'ardita azione offensiva contro munita posizione avversaria. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

DUVIA Bruno, da Olgiate Comasco (Como), caporale maggiore 20 reparto assalto, n. 7530 matricola. — Esempio di intelligente iniziativa e di indomito coraggio, morto il comandante della sezione mitragliatrici « Fiat », ne assumeva subito il comando, e riusciva, esponendosi al vivo fuoco avversario, a produrre gravi perdite nelle file nemiche, ed a catturare nel seguito dell'azione, con due soli uomini, prigionieri e materiale vario. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

ESPOSITO Francesco, da Benevento, soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 15980-*bis* matricola. — Tiratore di una pistola mitragliatrice, benchè circondato dal nemico, restava al suo posto calmo e sicuro, fino a quando non ebbe sparata l'ultima cartuccia della sua arma, dando bello esempio di coraggio e di eroismo ai suoi compagni. — Piave, 27 ottobre 1918.

EUSACCHI Mario, da Cagliari, tenente medico 111 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento bombardamento, essendo difficile il trasporto dei feriti al posto di medicazione, per meglio esplicare la sua opera di soccorso si portava sulla linea del fuoco per le cure urgenti ai feriti gravi. — Piave, 26 ottobre 1918.

FABBRI Enrico, da Serra San Quirico (Ancona), soldato 17 reggimento fanteria, numero 18785 matricola. — Fiero veterano della guerra, entusiastico animatore dei compagni nei giorni che precedettero l'azione, attraversando terreno battutissimo, cadde gravemente ferito e non resistette dall'incitare e spingere i compagni, finchè col dono della vita suggellava l'eroico contegno. — Lampol (Fossalta di Piave), 30 ottobre 1918.

FACCHINETTI Angelo, da Zandobbio (Bergamo), caporale 269 reggimento fanteria (M. M.), n. 18026 matricola. — Comandante di squadra, slanciandosi per il primo all'assalto e incitando i dipendenti con magnifico esempio di ardire, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, occupava al grido di « Savoia » un tratto di trincea nemica, riuscendo dopo breve lotta corpo a corpo a farne prigionieri i difensori. — Case Ancillotto, 28 ottobre 1918.

FARE' Giuseppe, da Mornago (Milano), soldato 8 reggimento fanteria, n. 10914 matricola. — Recatosi spontaneamente ad esplorare un'importante posizione nemica, durante l'attacco alla stessa, si lanciava di sorpresa contro un nucleo di nemici, disperdendoli e catturando tre ufficiali. Rientrava quindi nelle nostre linee, fornendo ai superiori preziose informazioni; bell'esempio di ardire e noncuranza del pericolo. — Casello Vettoretti, 28 ottobre 1918.

FASCIA Giovanni, da San Marco la Catola (Foggia), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 9319 matricola. — Fiero, ardimentoso, volontario in ogni azione ardita, in aspro combattimento, sotto il tiro incrociato di due mitragliatrici avversarie, volontariamente seguiva il proprio comandante di sezione, riuscendo, insieme con lui, a catturare le armi ed i serventi tutti. — Piave, 28 ottobre 1918.

FEDELI Costantino, da Ascoli Piceno, soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), numero 18651 matricola. — Sempre primo e volontario in ogni azione ardita, con entusiasmo passava a guado il Piave e arrivava tra i primi sulla sponda sinistra; in un contrattacco nemico, benchè circondato, con evidente sprezzo del grave pericolo che lo minacciava, continuava imperterrito a far fuoco fino all'ultima cartuccia, dando esempio di abnegazione e forte coraggio. — Piave, 27 ottobre 1918.

FEDERICO Vincenzo, da Melfi (Potenza), tenente complemento 8 gruppo bombarde. — Assunto, alla vigilia dell'azione, il comando della batteria schierata in prima linea, seppe trarre massimo effetto dai pezzi, nonostante il terreno acquitrinoso ed il tiro nemico, che gli produsse sensibili perdite nel personale. Per quanto contuso, tenne un contegno esemplare, mantenendo sangue freddo ed infondendo coraggio nei propri dipendenti. — Medio Piave, 27 ottobre 1918.

FELIX Paolo, soldato 120 reggimento fanteria, n. 10192 matricola (esercito francese). — Durante un'ardita azione offensiva fu tra i primi a giungere sulla trincea nemica, concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri, esempio ai suoi compagni di slancio e di coraggio. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

FERRAND Luigi Gastone, sottotenente 6 reggimento genio, n. 013525 matricola (esercito francese). — Ufficiale d'un coraggio a tutta prova, incaricato durante lo svolgimento di un'azione offensiva, della distruzione delle difese accessorie del nemico, disimpegnava tale compito con abnegazione ed ardimento, concorrendo anche alla cattura di numerosi prigionieri. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

FERRANTE Valentino, da Bientina (Pisa), sergente 12 reggimento bersaglieri, numero 14409 matricola. — Offertosi volontario per un'ardita azione di pattuglia, assolveva il proprio compito con sagacia ed intelligenza. Attaccato da forze nemiche superiori, senza esitare, si slanciava con pochi uomini sugli avversari uccidendone due e facendone prigionieri altri. Rendeva così facile l'avanzata del reggimento e l'occupazione della città di Udine. — Basagliapenta (Udine), 4 novembre 1918.

FERRARI Adolfo, da Pallanza (Novara), sottotenente complemento 26 reparto assalto. — Dopo aver risolutamente guidato il suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica, concorrendo in modo brillante a vincerne la resistenza, in seguito, con abile manovra, piombava sul rovescio della posizione nemica, costringendo l'avversario, superiore di forze, ad arrendersi. — Cà Vianello (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

FERRARI Ciro, da Montefiorino (Modena), tenente medico 135 reggimento fanteria (M. M.). — Sepolto in un ricovero con altri militari da granata nemica, noncurante delle ferite riportate, porgeva aiuto ai compagni e con calma serena sotto violento bombardamento ne medicava le gravissime ferite. Splendido esempio di altruismo e di belle virtù militari. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

FERRARI Giuseppe, da Chiari (Brescia), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.). — Più volte volontario in difficili azioni di pattuglia, sempre alla testa, cooperava in modo ammirevole alla buona riuscita di essa, dimostrando coraggio, fermezza e alto sentimento del dovere. — Piave, 28 ottobre 1918.

FERRARIO Carlo, da Monza (Milano), sergente 13 gruppo aeroplani 77 squadriglia. — Pilota di grande valore ed abilità, seppe espletare opera attivissima e proficua. Durante la nostra fortunata offensiva, costretto ad atterrare in territorio occupato dal nemico per guasto al motore prodotto dalle mitragliatrici a terra, seppe con astuzia ed ardire eludere la vigilanza nemica e rientrare nelle nostre linee. — Cielo del Piave, agosto-novembre 1918.

FERRONI Ezio, soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 91 matricola. — Giunto il reparto dal quale dipendeva a contatto col nemico, fra i primi nell'assalto, insieme con un compagno si slanciava all'inseguimento di un gruppo di nemici, sfidando intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria riuscendo a far prigionieri gli avversari. — Ponte di Gherle, 30 ottobre 1918.

FESTINI Angelo, da Anghiari (Arezzo), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 10545 matricola. — Magnifica tempra di bersagliere, animato dal più eletto sentimento del dovere, seppe, con pochi uomini, resistere a soverchianti forze nemiche, dando tempo e maniera alla propria compagnia di prendere disposizioni che valsero a salvarla dal minacciato accerchiamento. — Borgo del Molino, 27 ottobre 1918.

FICHTL Giuseppe, da Holombkor, caporale maggiore 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione rischiosa, in condizioni difficili e sotto intenso fuoco di artiglieria, contribuiva alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dando prova di grande entusiasmo e di fermo contegno, e trascinando i compagni col suo esempio. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

FILIPPINI Michele, da Rezzato (Brescia), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 1840 matricola. — Si lanciava con due altri compagni dietro una forte posizione nemica, mentre i difensori, già messi in allarme, aprivano vivo fuoco, e, penetrato nella posizione avversaria insieme coi compagni, domava, dopo viva lotta, la resistenza di un nucleo avversario, che si difendeva tenacemente. — Monte Bagolo (Val Daone), 17 ottobre 1918.

FIORI cav. Adolfo, da Sarzana (Genova), brigadiere generale comandante brigata Caserta. — Comandante di brigata, si portava sulla linea, mentre era battuta da violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, vi sostava, intrepido del pericolo, per disporre che le direttive dategli fossero accuratamente svolte, e, col consiglio, con la parola e con la virtù incitatrice dell'esempio, otteneva che le sue truppe raggiungessero i difficili ed importanti obiettivi assegnati. — Tagliamento, 4 novembre 1918.

FIORI Adriano, da Bologna, sottotenente 8 sezione zappatori pompieri 6 armata. — Durante un incendio di un grande deposito di munizioni, con rara calma e con grande perizia dirigeva le operazioni di spegnimento dei nuclei incendiati e di salvataggio dei militari feriti sotto le macerie, mantenendosi costantemente fra lo scoppio dei proiettili incendiati e sotto il tiro dell'artiglieria nemica, dando nobile esempio di fermezza e di coraggio. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

FIRMANI Manlio, da Pausula (Macerata), sottotenente complemento reggimento Piemonte reale cavalleria (2). — Durante un'ardita azione di inseguimento, più volte impiegato come comandante di pattuglia, seppe distinguersi per coraggio e sprezzo del pericolo ed essere di costante esempio ai propri dipendenti. — Latisana-Cervignano, 4 novembre 1918.

FLORIDO Giuseppe, da Spezia (Genova), sergente maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 45117 matricola. — Quale comandante di sezione pistola, alla testa dei suoi soldati, slanciavasi arditamente all'assalto di un nido di mitragliatrici avversarie, riuscendo, dopo una lotta corpo a corpo, a fare prigionieri i superstiti, a catturare le armi. — Case Ancillotto, 28 ottobre 1918.

FOLLONE Salvatore, da Siracusa, maresciallo 78 reggimento fanteria, n. 10058 matricola. — Quale sottufficiale addetto al comando di battaglione, rendeva segnalati ed utili servizi percorrendo ripetutamente e con sprezzo del pericolo, durante quattro giorni di avanzata, zone contrastate vivamente dal fuoco delle mitragliatrici per portare ordini ai reparti operanti. Febbricitante, ed in istato di dover essere ricoverato all'ospedale, vi rinunciava per concorrere ancora con l'opera sua alla liberazione della Patria. Passato a guado il Tagliamento, appena sulla sponda opposta, audacemente si spingeva con pochi soldati all'inseguimento del nemico, traendone prigionieri. — Tagliamento, 4 novembre 1918.

FONTBONNE Gabriele Marco, maresciallo alloggio 1 reggimento artiglieria montagna 5 batteria, n. 3978 matricola (esercito francese). — Malgrado le perdite inflitte dall'artiglieria avversaria ai serventi del suo pezzo, contribuiva con calma e sangue freddo che il tiro di esso continuasse ininterrotto. — Monte Siscmol, 24 ottobre 1917.

FORNASARI Angelo, da Pontenure (Piacenza), caporale 1 sezione zappatori pompieri, n. 15635 matricola. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere, accorso immediatamente sul posto, prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

FORTINO Luigi, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato 26 reparto assalto, n. 12605 matricola. — Montato volontariamente all'esterno di un'autoblindo-mitragliatrice per inseguire il nemico, piombava alle spalle di un forte nucleo avversario, e, benchè ferito a bruciapelo da pallottola, coadiuvava mirabilmente il proprio ufficiale nella cattura del nemico. — Palazzolo della Stella, 4 novembre 1918.

FOSSATI Domenico, da Novi Ligure (Alessandria), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 820 matricola. — Graduato arditissimo, diede prova, durante una serie di combattimenti, d'infaticabile attività e di costante e tenace coraggio. Sempre pronto ad ogni audacia, si offerse più volte volontario per arrischiati servizi di pattuglia contro nemici ben trincerati con mitragliatrici, e li assolse brillantemente. Trovatosi, con un solo compagno, contro sedici nemici asserragliati in una casa, con grande risolutezza li attaccava e li catturava. Costante esempio ai suoi di patriottismo, di buona volontà e disprezzo del pericolo. — Piave-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

FRUZZETTI Domenico, da Massa (Massa Carrara), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 9083 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

FUMAGALLI Giuseppe, da Francavilla Fontana (Lecce), tenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Nella presa di posizione in postazione avanzata, sotto violento ed aggiustato concentramento a gas avversario, che distrusse una delle piazzuole della batteria, solo si preoccupava della sicurezza dei militari dipendenti e contribuiva, coll'esempio del proprio ammirevole contegno, a mantenere la calma nel reparto, dando prova di elevati sentimenti militari e del più sereno sprezzo del pericolo. — Maserada, 21 ottobre 1918.

FUSANO Domenico, soldato 281 reggimento fanteria (M. M.). — Facendo parte di una pattuglia destinata all'occupazione di una casa difesa dal fuoco di due mitragliatrici, sfidando il tiro violento del nemico, si spingeva da solo, con calma e coraggio ammirevoli, fino a breve distanza dai difensori, contro cui apriva rapidamente intenso lancio di bombe a mano, ne uccideva due e poneva gli altri in fuga, riuscendo, con altra pattuglia, a catturare numerosi prigionieri, fra cui un ufficiale; di fronte a forti e ben difese posizioni nemiche, dava mirabile esempio di serenità e di coraggio, incorando ed incitando i compagni ad avanzare a tutti i costi. — Piave-Monticano, 27-29 ottobre 1918.

GALE Arthur Frederick, caporale 13 sezione segnalatore genio, addetto 144 brigata fanteria, n. 500232 matricola. — Incaricato del funzionamento di una stazione ottica di segnalazione, postata fra le nostre linee e quelle avversarie, durante un felice colpo di mano, ebbe la fermezza di rimanere, nonostante l'intenso fuoco di sbarramento, e di assolvere con efficacia il compito affidatogli. — Altopiano Asiago, 23-24 ottobre 1918.

GALLI Enrico, soldato 73 reggimento fanteria, n. 23377 matricola. — Soldato veterano delle glorie carsiche, assegnato per meritato turno di riposo ad un reparto di seconda linea, chiese ed ottenne di seguire il reggimento in trincea. Vigile ed attivo sempre, seguì volontario ogni sera le pattuglie di arditi in ogni difficile ricognizione, riportandone sempre utili notizie sul nemico. Mirabile esempio di salda fede e di raro coraggio. — Valpore di Fondo (regione Grappa), 17-18 agosto 1918.

GALLO Domenico, da Roseto Capo Spulico (Cosenza), caporale 3 reggimento bersaglieri, n. 52428 matricola. — Sotto fuoco nemico, che produceva perdite nella propria squadra, si lanciava alla conquista della posizione nemica, irrompendo, fra i primi, nella trincea avversaria. — Motta di Livenza, 2 novembre 1918.

GALLO Michele, da Saluzzo (Cuneo), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 127 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Ramiero, 15 giugno 1918.

GAMBA Arcangelo, da Covo (Bergamo), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 23079 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Ramiero, 15 giugno 1918.

GAMBINO Francesco, da Bolzano (Novara), tenente alpini 2 sezione aeroplani S. V. A. — Giovane pilota d'aeroplano, calmo ed ardito, riuscì in breve tempo ad acquistare grande esperienza e rara perizia. Animato da alto senso del dovere, con crescente audacia compì numerose operazioni strategiche sul lontano territorio nemico, riportando utili e precise informazioni. Durante le operazioni di ottobre-novembre 1918, con esemplare audacia e sprezzo del pericolo partecipò ad azioni offensive da bassa quota in zone montane soggette ad intenso tiro antiaereo. — Altopiano di Asiago - Piave, giugno-novembre 1918.

GARDIN Marcello, da San Vito al Tagliamento (frazione Prodolone) (Udine), tenente complemento 11 reggimento fanteria. — Sacerdote soldato, prestava nobilissimi servizi al proprio paese, combattendo sulle insanguinate vette del Podgora, dove una palla nemica lo privava dell'occhio sinistro, e adoperandosi, tra gravi pericoli, alla felice riuscita di delicate e importanti missioni. — Territorio invaso, luglio, ottobre 1918.

GEROSA Luigi, da Oggiono (Como), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 13798 matricola. — Raro esempio di coraggio e di ardire, fu sempre primo tra i suoi compagni, che incitati da lui lo seguirono nei vari attacchi per la conquista di forti posizioni nemiche. — Case Ancillotto, 28 ottobre 1918.

GHEZZI Luigi, da Bergamo, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 37251 matricola. — Dando prova di sereno e grande coraggio, guidava una pattuglia all'attacco di una sezione mitragliatrici avversaria e, con grande valore, affrontava personalmente i serventi delle armi catturando l'intera sezione. — Madonna della Salute, 2 novembre 1918.

GHIDINI Alfonso, da Besozzo (Como), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 14961 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, venuto a mancare il comandante della sua sezione, ne assumeva il comando, radunava i pochi superstiti, incitandoli a resistere per poter essere fra i primi a passare il fiume. — Piave, 26 ottobre 1918.

GHIRARDI Carlo, da Mantova, soldato 8 reggimento fanteria, n. 211 matricola. — Recatosi spontaneamente ad esplorare un'importante posizione nemica, durante l'attacco alla stessa, si slanciava di sorpresa contro un nucleo di nemici, disperdendoli e catturando tre ufficiali. Rientrava quindi nelle nostre linee, fornendo ai superiori preziose informazioni; bell'esempio di ardire e noncuranza del pericolo. — Casello Vettoretti, 28 ottobre 1918.

GIANNINI Paolo, da Pistoia (Firenze), capitano complemento fanteria addetto reggimento marina. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, diede prova costante di valore personale, di alto sentimento del dovere, e di spirito di sacrificio. Quantunque ammalato, non volle abbandonare il proprio battaglione per prendere parte con esso al passaggio del Piave, finchè, esaurito dalle fatiche e dai disagi, non dovette cedere al male, che poco dopo lo traeva alla tomba. Esempio nobile di belle virtù civili e militari. — Cortellazzo, 27-30 ottobre 1918.

GIGLI Adolfo, da Castel Colfino (Ancona), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 12057 matricola. — Slanciatosi tra i primi all'assalto del nemico, in due successivi combattimenti vittoriosi, fu esempio costante di alto valore personale ai propri compagni, e non scemò il suo sacro entusiasmo neppure quando venne gravemente ferito. — San Gervasio, 4 novembre 1918.

GIGLIUCCI Nerina, da Londra, capo gruppo infermiera volontaria croce rossa italiana. — Già quotidianamente distintasi per raro senso di abnegazione e per scrupoloso adempimento del proprio dovere, nell'assistenza ai feriti dell'ambulanza chirurgica d'armata n. 4 nella quale prestava volontariamente servizio da più di un anno, sta nella sua sede come nei posti avanzati del Vallone Carsico, essendo la località in cui l'unità funzionava, e talvolta l'unità stessa, colpita da proiettili nemici, quantunque invitata ad allontanarsene, continuava, raro esempio di patriottismo, a prestare invariabilmente l'opera sua. — Devetaki-Sagrado, 19-20 ottobre 1917.

GIORGI Costantino, da Bressana (Pavia), tenente deposito 82 reggimento fanteria. — Evaso dalla fortezza austriaca dove era trattenuto prigioniero di guerra, accorreva a Trieste a prestarvi opera intelligente ed ardita nella repressione degli eccessi della teppa armata e ad assicurarvi l'ordine e la sicurezza fino allo sbarco delle truppe italiane. — Theresienstadt (Böhmen), Trieste, 27 ottobre-3 novembre 1918.

GIRANI Luigi, da Giussano (Milano), caporale maggiore 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 20311 matricola. — Capo di pattuglia di guardialinea, con raro ardimento e alto senso del dovere assicurava la comunicazione telefonica col comando del gruppo, percorrendo, a varie riprese, le linee, ed eseguendo le riparazioni occorrenti anche sotto violento e aggiustato tiro nemico. — Ronchi (Casa Lazzaris), 24-27 ottobre 1918.

GIUBLENA Giulio, da Lignana (Novara), caporale maggiore 1 sezione zappatori pompieri, n. 18171 matricola. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere accorso immediatamente sul posto prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

GIUDICI Giuseppe, da Meda (Milano), soldato 300 reggimento fanteria (M. M.), n. 2565 matricola. — In aspra lotta, sotto furiose raffiche di mitragliatrici avversarie, cooperava col tiro preciso della sua arma alla felice riuscita dell'impresa eccitando l'emulazione del valore fra i compagni. — Piave, 28 ottobre 1918.

GIUDILLI Antonio, da Foggia, caporale 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 10952 matricola. — In critiche situazioni, ordinatamente ripiegando sul riparto vicino, opponeva forte resistenza al nemico. In seguito, cooperava validamente a ricacciare e a fugare l'avversario. Sempre primo, fu calmo e forte esempio ai propri uomini, che in ogni circostanza seppe valorosamente comandare e guidare. — Piave, 27 ottobre 1918.

GIULIANI Giovanni, da Como, soldato 8 sezione zappatori pompieri 6 armata, n. 23072 matricola. — Durante un'incendio di un deposito di munizioni, con spirito di sacrificio sotto lo scroscio dei proiettili dell'artiglieria nemica e lo scoppio di quelli incendiati, si portava nei pressi dei cumoli, recando valido aiuto ai porta lancia, ed eseguiva ardimentosi salvataggi di militari feriti fra le macerie in fiamme. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

GIULIANI don Reginaldo, da Torino, cappellano militare 11 reparto assalto. — Impareggiabile figura di prete e di soldato, sempre volontario con le pattuglie di punta e nelle imprese più rischiose, prestava ove maggiormente infuriava la lotta la sua

opera di carità ai feriti italiani e nemici. Circondato da una trentina di austriaci mentre curava un loro ferito, seppe convincerli ad abbandonare le armi e ad arrendersi alle truppe italiane, ormai in piena vittoria. — Fornace, 26 ottobre 1918.

GIUNTINI Icilio, da Tizzana (Firenze), soldato 7 reggimento fanteria, n. 2050 matricola. — Animato da grande spirito aggressivo, spontaneamente attaccava un nucleo di arditi nemici, che, nascosti fra i ruderi di una casa, ancora resistevano, riuscendo dopo aggiustate scariche e ridurli all'impotenza. — Mosnigo, 28-29 ottobre 1918.

GLAZER Vaclav, da Moldava, soldato 30 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

GORI Nello, da Montale (Firenze), caporale 77 reggimento fanteria, n. 18851 matricola. — Graduato intelligente ed ardimentoso, in ogni occasione cooperava volontariamente alla costruzione di una passerella, con mezzi improvvisati e sotto il fuoco della fucileria nemica vi passava tra i primi, sebbene fatto segno a raffiche di fuoco nemico, e di propria iniziativa proseguiva con pochi uomini nell'attacco di un nucleo nemico e, dopo lotta corpo a corpo, lo obbligava alla resa. — Passaggio del Livenza, 1 novembre 1918.

GOVETOSA Giuseppe, da Summonte (Avellino), vice brigadiere 259 plotone carabinieri reali 33 divisione, n. 46010 matricola. — Sotto intenso fuoco di fucileria nemica, volontariamente si offriva per recapitare ordini in prima linea, rendendo utilissimi servizi. Accorreva dove più ferveva la lotta e dove maggiore era il pericolo per assicurare l'ordine e la disciplina fra le truppe operanti. Penetrava tra i primi in Conegliano, percorrendone arditamente le vie e spazzandola dei nemici rimastivi. Bello esempio di spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. — Piave-Conegliano, 28-30 ottobre 1918.

GRANDI Ettore, da Pievepelago (frazione Sant'Andrea Pelago) (Modena), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 2197 matricola. — Porta feriti di compagnia, animato da alto sentimento del dovere, sotto violento tiro nemico, e nonostante le gravi fatiche sopportate; si mostrò infaticabile per intere giornate, trasportando i feriti più gravi per lunghi tratti di strada e passando più volte a guado il Piave. Bell'esempio di infaticabile attività, calma e sprezzo del pericolo. — Grave di Papadopoli, Conegliano, 28-30 ottobre 1918.

GRASSO Alfio, da Catania, sergente 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 16131 matricola. — In due successivi combattimenti, volle essere alla testa della sua squadra di arditi, della quale fu vigoroso, efficace comandante. Per due volte la guidò alla vittoria con impareggiabile slancio ed alto valore personale. — San Gervasio, 3 novembre 1918.

GUARINO Pasquale, da Melito di Napoli (Napoli), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 14238 matricola. — Offrendosi volontariamente a far parte di una pattuglia audace per un'audacissima impresa, era di efficace aiuto al proprio ufficiale, impegnandosi, con un piccolo nucleo, contro una linea ben salda difesa da mitragliatrici. Uccideva nemici, metteva il panico fra le file avversarie e catturava prigionieri. — Livenza, 1 novembre 1918.

GUAZZONE Edoardo, da Milano, caporale 18 reggimento fanteria, n. 24726 matricola. — Facente parte di un plotone d'assalto, incaricato di effettuare un colpo di mano sull'avversario, si comportava audacemente sotto violento e prolungato fuoco di mi-

tragliatrici e di bombarde, concorrendo alla cattura di prigionieri. Rientrato nelle nostre linee, nonostante il sorgere dell'alba, dava esempio di alto cameratismo offrendosi volontariamente per ricercare, fin sotto i reticolati nemici, la salma di un compagno ritenuto ucciso durante l'operazione. — Pedescala, 23-24 ottobre 1918.

GUERRETTI Colombo, da Castelleone (Cremona), soldato 27° reggimento fanteria. — Faceva parte volontariamente di una pattuglia, e con nobile ardire si portava primo all'assalto di una posizione di mitragliatrice nemica, obbligandola a rifugiarsi sulla linea di resistenza. — Villa di Villa, 30 ottobre 1918.

GUGLIELMI Domenico, da S. Pietro Vernotico (Lecce), sottotenente 79° reggimento fanteria. — Evaso dalla fortezza austriaca dove era trattenuto prigioniero di guerra, accorreva a Trieste a prestarvi opera intelligente ed ardita nella repressione degli eccessi della teppa armata e ad assicurarvi l'ordine e la sicurezza fino allo sbarco delle truppe italiane. — Theresienstadt (Böhmen) - Trieste, 27 ottobre - 3 novembre 1918.

GUIDI Enrico, da Bologna, sergente 58° reggimento fanteria, n. 2715 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e di coraggio, con costante sprezzo del pericolo ed instancabile attività, si offriva volontario, durante le ultime azioni offensive, per portare ordini ed eseguire ricognizioni di vie di accesso al nemico, nonostante il violento tiro delle mitragliatrici e della fucileria. Fu tra i più valorosi che nel pomeriggio del 1 novembre, slanciatisi all'inseguimento e raggiunto il nemico, vincendo le ultime accanite resistenze, occuparono le posizioni dove sostarono le truppe per la cessazione delle ostilità. — Livenza-Meduna-Tagliamento, 1-4 novembre 1918.

GUIDI Guido, da Roma, aspirante ufficiale 232° reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone, sempre animato da elevato spirito di sacrificio, lo guidò attraverso zone battute all'attacco delle posizioni nemiche. In un momento critico dell'azione accorreva arditamente col suo reparto in rinforzo alla compagnia d'assalto e con essa prendeva parte ad ardite ricognizioni di attacco. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

HAMBASAN Ilie, da Silin id Sadu (Transilvania), caporale maggiore 1 compagnia romena 8 armata. — Si offrì volontario in un rischiosissimo servizio di pattuglia, dalla quale rientrava dopo aver inflitte serie perdite all'avversario, riportando utilissime informazioni sullo schieramento di difesa nemica. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

HAWTCHINGS Arthur, soldato 1 battaglione reggimento Gloucestershire, n. 202101 matricola. — Durante un ardito colpo di mano sulle linee avversarie, per disimpegnare il suo reparto che era stato fermato da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, si portò col suo moschetto a mitraglia in posizione molto esposta ma favorevole, che gli consentì di battere d'infilata la trincea nemica e disimpegnare il suo reparto. — Altopiano Asiago, 23-24 ottobre 1918.

HOSSU Romolo, da Lemnin (Transilvania), sottotenente 1 compagnia romena 8 armata. — Quantunque ben consapevole che in caso di cattura sarebbe morto in maniera infamante, partecipava volontariamente a tutte le azioni, dando bella prova di ardire e di calma in ogni combattimento. — Nervesa-Vittorio, 26 ottobre - 3 novembre 1918.

HRUSKA Karel, da Selcany, soldato 30 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre, nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico, si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

IANCARELLI Vittorio, da Fermo (Ascoli Piceno), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 4004 matricola. — In vittoriose azioni di guerra e per parecchi giorni ha distinto sopra tutto il suo valore e il suo coraggio. Volontario, quando più evidente era il pericolo in ardite imprese di pattuglia, è stato sempre costante, mirabile esempio ai compagni che lo seguivano con fiducia all'insegnamento del nemico. — Revin di Lago Longarone, 29 ottobre-3 novembre 1918.

IANNARELLI Salvatore, da Nizza (Francia), caporale maggiore 5 reparto assalto. — Sbarcato sulla sinistra del Piave col 2° plotone del reparto destinato all'attacco di munite posizioni nemiche, si offriva di far parte d'una pattuglia che spintasi in audacissima ricognizione della linea avversaria, nonostante violento bombardamento di artiglieria, vi catturava 5 prigionieri, dando così prova di magnifico slancio e di alto spirito aggressivo. — Nervesa, 29 ottobre 1918.

INCERTI Faustino, da Formigine (Modena), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 30432 matricola. — In combattimento, con freddo e sereno coraggio si slanciava, sotto fuoco nemico, al ricupero di una mitragliatrice, colla quale riusciva a sostituire la propria messa fuori combattimento dal tiro nemico, azionandola quindi in modo da falciare le file avversarie e da mantenere la posizione conquistata. — Roncadelle, 27 ottobre 1918.

INNOCENTI Attilio, da Signa (Firenze), soldato 208 reggimento fanteria (M. M.), n. 8026 matricola. — Quale portaferiti, dava bella prova di sprezzo del pericolo e d'altruismo, portandosi per due volte a raccogliere due militari gravemente feriti, in luogo esposto al fuoco micidiale di mitragliatrici. — Brugnera (Udine), 31 ottobre 1918.

IUREOVAN Adam, da Dragus (Transilvania), caporale maggiore 1 compagnia romena 8 armata. — Fra i primissimi tentò il passaggio del Piave su passerelle battute dal fuoco nemico. Tali passerelle distrutte, coadiuvava efficacemente con sangue freddo e ardore non comuni l'opera dei soldati del genio nel riattivare i passaggi, finchè veniva gravemente ferito in questa sua opera volontaria. — Piave, 26-27 ottobre 1918.

IABONI Pasquale, da Roma, caporale 3 reggimento bersaglieri, n. 53371 matricola. — Accortosi che soldati nemici, annidati in una casa, impedivano l'avanzata del reparto, si portava risolutamente innanzi, e, con efficace lancio di bombe a mano, vinceva la resistenza, uccidendo, in accanita lotta a corpo a corpo, diversi nemici e, restando egli stesso gravemente ferito. — Livenza, 1 novembre 1918.

IANNOLFO Marco, da Roccamonfina (Caserta), soldato 8 sezione zappatori pompieri 6 armata, n. 5291 matricola. — Durante un incendio di un grande deposito di munizioni, con spirito di sacrificio, sotto lo scroscio dei proiettili dell'artiglieria nemica e lo scoppio di quelli incendiati, si portava nei pressi dei cumuli, recando valido aiuto ai porta lancia ed eseguiva ardimentosi salvataggi di militari feriti giacenti fra le macerie in fiamme. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

IERMI Luigi, da Milano, caporale maggiore 23 reggimento fanteria, n. 6019[illegible] matricola. — Comandato colla propria squadra a compiere numerose pattuglie sotto violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, assolveva con esemplare zelo il proprio compito, portando utili notizie sull'avversario. Contuso dallo scoppio di una granata, rimaneva al proprio posto. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

IOBANEK Ludvik, da Drasov, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si lanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo, [illegible] ottobre 1918.

KALPIC Giuseppe, da Libice, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione, che portò alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, eseguiva, con slancio e con zelo gli ordini dei comandanti, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione, e dimostrando ottime qualità militari. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

KASPER Bohdem, da Stare Sedlo, tenente 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti l'ultima nostra gloriosa offensiva partecipò più volte ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violentissimo contrattacco nemico, si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie trascinando con l'esempio e colla parola i propri uomini e contribuendo alla conquista di munitissime posizioni nemiche ed alla cattura di numerosi prigionieri e di ingente bottino. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

KUKAL Bohumil, da Lom, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

KUTA Bohumil, da Krostovice, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione rischiosa, in condizioni difficili e sotto intenso fuoco d'artiglieria, contribuiva alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dando prova di grande entusiasmo e di fermo contegno, e trascinando i compagni col suo esempio. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

LA BELLA Salvatore, da Mazzarino (Caltanissetta), sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto solo ufficiale, dopo caduti gli altri tre della sua compagnia mitragliatrici, assunse il comando del reparto e lo condusse con uguale ardimento contro le forti posizioni nemiche. Per tutta la giornata, indomito e attivo, pronto ad accorrere ovunque se ne manifestasse il bisogno, fu per tutti esempio di belle virtù militari. — Ansa di Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

LAGORSSE Marcello, sergente 120 reggimento fanteria, n. 792 matricola (esercito francese). — Ottimo graduato, guidava col consueto slancio la propria squadra durante l'attacco a munita posizione nemica, concorrendo alla cattura di prigionieri e di materiale da guerra — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

LAMPETTI Ferdinando, da Parma, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 14500 matricola. — Si offriva volontario per attraversare a nuoto il Piave ed assumere informazioni sul nemico. Giunto sulla sponda sinistra ed assunte le informazioni, riattraversava il fiume a nuoto e metteva i suoi superiori al corrente della situazione. Sia nell'andata che nel ritorno veniva fatto segno a vivo fuoco di fucileria. Portava a tutti una parola di speranza e l'esempio di un grande ardimento. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

LARGHI Carlo, da Vedano Olona (Como), sergente 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 31477 matricola. — In circostanze particolarmente difficili, rimasti feriti tutti i serventi, portava ancora l'arma in avanti, rimanendo solo al posto di combattimento e continuando a far fuoco con ammirevole serenità. — San Gervasio, 4 novembre 1918.

LARGHINI Mario, da Milano, tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Prezioso coadiutore del comandante di brigata, quale facente funzione di aiutante di campo, in nove giorni di combattimento prestò l'opera sua intelligente, dimostrando, in tutte le circostanze, ardimento, audacia e fermezza d'animo. — Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre - 4 novembre 1918.

LAURENT Gabriele, caporale 126 reggimento fanteria, n. 3609 matricola (esercito francese). — Ottimo graduato, dopo aver concorso alla conquista di una munita posizione nemica, cooperava con efficace lancio di bombe, a mano a respingere forti contrattacchi dell'avversario. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

LAVORANTE Ernesto, da Irsina (Potenza), sottotenente 4 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento presso reparti di fanteria in azione difensiva, contribuiva a respingere attacchi nemici mediante accurate ricognizioni eseguite arditamente e sotto il violento fuoco nemico, per conoscere la situazione e provocare il tempestivo intervento delle nostre artiglierie. — Basso Piave, 15-22 giugno 1918.

LAZZARATO Emilio, da Fossalta di Piave (Venezia), soldato 20 reparto assalto. — Esempio di coraggio non comune, visto cadere il proprio ufficiale mortalmente ferito, audacemente si slanciava, con soli due uomini, su due mitragliatrici nemiche, riuscendo, dopo aspra lotta, ad uccidere due austriaci ed a catturare le armi con i serventi superstiti. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

LENSI Pietro, da Sabbioneta (frazione Villa Pasquali) (Mantova), soldato 31 gruppo bombarde, 148 batteria n. 2422 matricola. — Offertosi il cambio per le lunghe fatiche sopportate, esprimeva il desiderio di continuare il proprio servizio di conducente in linea. Affinchè la batteria non mancasse di materiali ed i soldati avessero il proprio rancio, percorreva più volte zone fortemente battute d'artiglieria nemica di piccolo e medio calibro. — Isola di Sopra, 30 ottobre 1918.

LEPORE Antonio, da Buccino (Salerno), soldato 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 25 matricola. — Sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, non esitava ad avanzare in terreno completamente scoperto per raccogliere un ferito, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Fontanelle, 31 ottobre 1918.

LERCARI Sante, da Rivarolo Ligure (Genova), caporale 8 sezione zappatori pompieri 6 armata, n. 46872 matricola. — Durante un'incendio di un deposito di munizioni, con spirito di sacrificio sotto lo scroscio dei proiettili dell'artiglieria nemica e lo scoppio di quelli incendiati si portava nei pressi dei cumoli, recando valido aiuto ai porta lancia ed eseguiva ardimentosi salvataggi di militari feriti, giacenti fra le macerie in fiamme. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

LESLIE HENTHER Archibald, tenente corpo reale aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente e replicatamente a bassa quota, per mitragliare truppe e trasporti nemici. — Fieri-Berat (Albania), 7-10 luglio 1918.

LINDER PHILIPP Eduard, tenente corpo reale aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente a bassa quota e bombardava il ponte di Kuci, riuscendo ad ottenere brillanti risultati, nonostante fosse attaccato da forze aeree nemiche e fatto segno a fuoco di mitragliatrici da terra. — Ponte di Kuci (Albania), 7-10 luglio 1918.

LIVINI Vincenzo, da Ascoli Piceno, soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 18830 matricola. — Sempre primo e volontario in ogni azione ardita, con entusiasmo passava a guado il Piave e arrivava tra i primi sulla sponda sinistra; in un contrattacco nemico, benchè circondato, con sprezzo del grave pericolo che lo minacciava, continuava imperterrito a far fuoco sino all'ultima cartuccia, dando bell'esempio di abnegazione e di forte coraggio. — Piave, 27 ottobre 1918.

LOMBARDI Marino, da Montale (frazione San Niccolò) (Firenze), soldato 24 reggimento fanteria, n. 298 matricola. — Nella rapida avanzata oltre il Piave, noncurante del pericolo, sotto intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, incitando con l'esempio e con la parola i suoi compagni, con vivo entusiasmo si slanciava all'assalto delle munite posizioni nemiche, catturando armi, prigionieri e materiali. — Santa Lucia di Piave, 28-29 ottobre 1918.

LOMBARDI Paolo, da Nerviano (Milano), aiutante battaglia del 24 reggimento fanteria, n. 36945 matricola. — Comandante di plotone, sotto incessante fuoco di mitragliatrici, esempio di calma e sprezzo del pericolo, con ammirevole slancio conduceva il suo reparto all'attacco di posizione fortemente tenuta dal nemico, e catturava mitragliatrici e prigionieri. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

LOMBARDI Ugo, da Milano, caporale 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 1030 matricola. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici, condusse la propria squadra all'assalto di un nucleo nemico, che riuscì a catturare con ben diretto lancio di bombe. — Piave, 28 ottobre 1918.

LONGIS Antonio, sergente 126 reggimento fanteria, n. 016433 matricola (esercito francese). — Con calma e sangue freddo mirabili, nonostante il violento tiro dell'artiglieria nemica, che gli aveva posto fuori di combattimento alcuni uomini, provvedeva che il tiro della sua mitragliatrice continuasse ininterrotto. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

LOSCO Umberto, da Poggiomarina (Napoli), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Vedendo alcuni dei suoi, presi dal panico, vacillare sotto il grandinare della mitraglia nemica, quantunque ferito, si portava sul posto battuto, e con l'esempio e con la calma raccoglieva e riconduceva gli sbandati al posto di combattimento. — Argine Regio - Monte della Musetta, 30 ottobre 1918.

LOTITO Francesco, da Casamassima (Bari), caporale maggiore 26 reparto assalto, n. 29757 matricola. — Mirabile esempio di calma, coraggio ed ardimento, fu sempre volontario nel servizio di pattuglia; con solo quattro uomini riusciva a piombare, con abilissima manovra, su di un forte nucleo nemico, che, con mitragliatrici, minacciava il fianco destro della compagnia d'avanguardia, ne pugnalava i tiratori, catturando armi e serventi. — Palazzolo della Stella, 4 novembre 1918.

LUCARIELLI Vito, da Taranto (frazione Crispiano) (Lecce), sergente 499 compagnia mitragliatrici *Fiat*. — Sempre primo fra i primi, sprezzante del pericolo, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, occupava la trincea nemica, cadeva mortalmente ferito. — Piave, 28 ottobre 1918.

LUCARINI Aristide, da Cerveteri (Roma), sergente bersaglieri 33 squadriglia aeroplani, n. 8954 matricola. — Brillante pilota d'aeroplano, in numerose ricognizioni, aggiustamenti di tiro e bombardamenti, diede sempre il contributo della sua audacia e del suo alto sentimento del dovere. L'8 dicembre 1917 ed il 17 luglio 1918, con l'apparecchio gravemente danneggiato dal fuoco nemico, persisteva nel volo e non rientrava nelle nostre linee che dopo aver assolto interamente il suo compito. — Monte Grappa - Altopiano di Asiago, agosto 1917, novembre 1918.

MAGGINI Gilberto, da Empoli (Firenze), capitano complemento 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, dopo illuminata e costante opera di propaganda, riconduceva i suoi fanti pieni di sacro entusiasmo alla liberazione di quelle terre che aveva strenuamente difeso nel ripiegamento dell'anno prima. Di valido aiuto al comando di battaglione, si portava coi suoi nei luoghi più pericolosi e più battuti, onde scacciarne il nemico e accelerare il batter to della travolgente avanzata. — Piave - Tagliamento, 29 ottobre - 4 novembre 1918.

MAGLIA Antonio, da San Vito dei Normanni (Lecce), caporal maggiore reggimento Piemonte reale cavalleggeri (2), n. 30383 matricola. — Più volte impiegato in servizi di collegamento presso reparti di fanteria, seppe, sotto intenso fuoco nemico adempiere, egregiamente ai propri compiti, dando continua prova di alto sentimento del dovere, sprezzo assoluto del pericolo e grande coraggio. — Livenza-Tagliamento, 2-3 novembre 1918.

MAGLIENA Francesco, da Rossano (Cosenza), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 850 matricola. — Bersagliere ardito e sprezzante del pericolo, durante il passaggio a viva forza della Livenza, portò la sua mitragliatrice colla prima ondata sulla posizione nemica, spingendosi nei posti più battuti, preoccupato solo che il fuoco della sua arma fosse efficace. Instancabile, entusiasta sempre, fu d'alto esempio ai suoi commilitoni durante tutta l'azione. — Livenza, 1 novembre 1918.

MAGNANI Paride, da San Lazzaro Parmense (Parma), soldato reggimento lancieri Firenze (9), n. 32471 matricola. — Volontariamente si portava su luogo battuto da mitragliatrici nemiche, ove poco prima gli era stato ucciso il cavallo, per ricuperare la bardatura di quello e poter seguire, bardando altro cavallo, il proprio reparto impegnato in combattimento. — Piano del Consiglio, 31 ottobre 1918.

MAGONE Guido, da Genova, capitano fanteria milizia territoriale addetto comando 7 armata. — Dimostrò doti spiccate di energia e coraggio in molte difficili circostanze, nell'attuale campagna, presso reparti e comandi di prima linea. Nell'ultima battaglia vittoriosa, inviato quale ufficiale di collegamento di un comando d'Armata presso le truppe operanti, si prodigò nello svolgere con sapiente iniziativa e sereno sprezzo del pericolo preziosa efficacissima azione personale diretta ad agevolare l'avanzata, riattivando servizi e comunicazioni e superando difficoltà di ogni genere. — Ponale Riva, 3-4 novembre 1918.

MAIELLO Domenico, da Canosa di Puglia (Bari), soldato 28o reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di ardire e di coraggio a tutta prova, durante l'attacco di una casa strenuamente difesa dal nemico in essa asserragliato, primo fra i suoi compagni riusciva a raggiungerla, e, con lancio di bombe a mano da una finestra del pianterreno, ad indurre i difensori alla resa. — Piave, 27 ottobre 1918.

MALAGONI Angelo, da Moglia (Mantova), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31024 matricola. — Port'arma di una sezione mitragliatrici Fiat, in vittoriose azioni di guerra e per parecchi giorni, è stato mirabile costante esempio di valore ai compagni. Volontario in ardite e pericolose imprese di pattuglia, con la sua mitragliatrice ha sempre vinto la resistenza del nemico, fugandolo e catturandolo, e portando poi lo scompiglio nelle colonne in ritirata. — Revine Lago (Longarone), 29 ottobre 1918.

MALCANGI Vittorio, da Trani (Bari), tenente complemento 3 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria, essendo questa fortemente battuta dal fuoco nemico, restava instancabile e sereno sulla linea dei pezzi. Mediante il suo esemplare contegno, fece sì che mai venisse meno nei serventi il sentimento del dovere e che il fuoco della batteria non subisse soste, nè rallentasse la cadenza prescritta, contribuendo così costantemente allo svolgersi dell'azione. — Varago, 26-30 ottobre 1918.

MALNATI Giovanni, da Cantello (Como), brigadiere 323 plotone CC. RR. addetto 25 divisione, n. 21082 matricola. — Nel passaggio del Piave si distinse per calma, fermezza e coraggio; sugli argini del fiume, violentemente battuti dall'artiglieria nemica, nei camminamenti sconvolti e nelle trincee diede prova di profondo sentimento del dovere nel ricercare ed avviare ai reparti soldati ritardatari o dispersi. Seppellito con un carabiniere dallo scoppio di un proietto, dopo essersi liberato, quantunque altri proietti scoppiassero nelle vicinanze, sprezzante del pericolo, dissotterrò da solo il carabiniere che sarebbe perito senza l'aiuto di lui. — Piave, 30-31 ottobre 1918.

MALOCCO Michele, da Founi (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria, n. 8649 matricola. — Portaferiti di compagnia, individuata una mitragliatrice nemica che disturbava col fuoco l'avanzata della compagnia, impugnando un fucile si lanciava contro i mitraglieri nemici riuscendo a porli in fuga. — Mis, 2 novembre 1918.

MANCINI Ezio, da Monterotondo (Roma), tenente complemento 191 batteria bombarde. — Intrepido sotto il tiro aggiustato e micidiale dell'artiglieria nemica, seguitava ininterrottamente il tiro con le bombarde della propria sezione. Smontati i pezzi per guasti alle postazioni, riprendeva il fuoco, tirando il doppio dei colpi assegnatigli in dotazione. — Piave, 27 ottobre 1918.

MANETTI Faustino, da Cavriglia (Arezzo), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 5330 matricola. — Durante un contrattacco nemico, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e lancio di bombe, con calma ammirevole contribuiva con efficace raffiche di pistola mitragliatrice ad arrestare e a sconvolgere l'avversario che tentava di aprirsi il passaggio sul fondo valle. — Vittorio Veneto (Belluno), 30 ottobre 1918.

MARCHESINI Attilio, da Pontecchio (Rovigo), soldato 12 reggimento bersaglieri, numero 6749 matricola. — Si offriva volontariamente per far parte di una pattuglia che doveva assolvere un difficile compito, contribuiva validamente a superare la resistenza opposta da un reparto nemico e, dan lo costantemente bello esempio di coraggio e di calma, giungeva primo delle truppe a piedi a Udine. — Udine, 4 novembre 1918.

MARCHETTI Giuseppe, da Pausula (Macerata), caporale 24 reggimento fanteria, numero 27894 matricola. — Tiratore di una sezione mitragliatrici, durante uno sbalzo in terreno scoperto e vivamente battuto da mitragliatrici nemiche rivelatesi improvvisamente, con calma e sprezzo del pericolo, postava la propria arma allo scoperto, e controbatteva efficacemente le postazioni avversarie, permettendo, così, il compimento di movimento aggirante che riduceva alla resa un forte nucleo nemico. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

MARGHERI Enrico, da Firenzuola (Firenze), tenente 2 reggimento artiglieria fortezza. — Comandato ad assumere il comando interinale di una batteria d'assedio, ove era venuto a mancare il capitano, superava con ardimento e perizia le gravi difficoltà e i pericoli del cambiamento di posizione, nonostante il fuoco dell'artiglieria nemica; poi in 4 giorni di intenso fuoco, sui più svariati obiettivi del fronte della X armata, sapeva ottenere il massimo rendimento dalla batteria. — Medio Piave, 28-30 ottobre 1918.

MARSALEK Antonio, da Hluboccpy, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione, che portò alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, eseguiva, con slancio e con zelo, gli ordini dei comandanti, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione e dimostrando ottime qualità militari. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

MASCAGNA Augusto, da Roma, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27613 matricola. — Offertosi volontario per snidare una mitragliatrice nemica, con risolutezza ed ardire affrontava l'avversario con lancio di bombe, cooperando validamente alla cattura dell'arma. — Casa Mari sud Monte Boscars, 31 ottobre 1918.

MASSA Annio, da Massa Fiscaglia (Ferrara), sottotenente 7 reggimento genio telegrafisti. — Ufficiale di una compagnia telegrafisti divisionale, si stabiliva personalmente ad un centro raccolta informazioni e trasmissioni di ordini sulla riva stessa del Piave fin da quando, non ancora vinta la resistenza avversaria sulla riva opposta, le offese terrestri ed aeree nemiche vi mietevano le loro vittime. E quando, in seguito, per la furia delle acque fu impossibile riattivare ogni comunicazione, egli stesso, affrontando serenamente il fuoco avversario, recapitò sulla linea di battaglia un ordine di importanza decisiva. — Piave, 26-29 ottobre 1918.

MASSA Pietro, da Nervi (Genova), tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Inviato a riconoscere la zona dove doveva operare il battaglione ed a cercare collegamento con i reparti laterali, attraversava più volte zone molto battute dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche, riuscendo a trovare e a mantenere costante lo stretto contatto tra i reparti operanti. Durante tutta l'azione fu esempio di calma non comune e disprezzo del pericolo. — Medio Piave, 28 ottobre 1918.

MASTROIANI Settimio, da Bergamo, tenente 153 reggimento fanteria (M. M.). — Visto che l'avanzata del battaglione era ostacolata da violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, conduceva le proprie armi ad un quadrivio, e, ad onta di sanguinose perdite, col proprio esempio di calma e coraggio riusciva a mantenere la posizione e a far ripiegare il nemico. — Latisana, 4 novembre 1918.

MASTURZI Antonio, da San Domingo (America), tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale medico del battaglione, si segnì sempre a breve distanza dalla linea di fuoco e sotto violento bombardamento, senza riparo alcuno, fu sempre calmo e sereno nel prestare la sua opera ai numerosi feriti del reggimento e di altri reparti vicini. Esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Grave di Papadopoli-Conegliano, 28-30 ottobre 1918.

MATONTI Pietro, da Vietri sul Mare (Salerno), caporale maggiore 233 reggimento fanteria (M. M.), n. 12369 matricola. — Durante un'azione si slanciava all'assalto della posizione nemica rincuorando i propri dipendenti con le parole e con l'esempio. Trasportava in salvo sotto il fuoco nemico un suo soldato ferito. — Canove, 28 ottobre 1918.

MAZZA Luigi, da Lomagna (Como), sergente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Facendo parte di una pattuglia incaricata di impadronirsi di un nido di mitragliatrici nemiche, poste in una casa, per primo si slanciava nell'interno di essa e, impegnando un violento corpo a corpo, riusciva da solo a catturare una delle due armi. — Medio Piave, 28 ottobre 1918.

MAZZEI Francesco, da Anzi (Potenza), maresciallo alloggio 250 plotone carabinieri reali 33 divisione, n. 31016 matricola. — Dava prova di singolare coraggio e di ardimento, percorrendo continuamente terreno scoperto e soggetto al fuoco nemico per assicurare l'ordine e la disciplina fra le truppe operanti e offrendosi per recapitare ordini. Appena Conegliano fu aggirata dalle truppe, vi penetrava arditamente tra i primi e ne percorreva le vie, catturandovi i nemici rimastivi. — Piave-Conegliano, 28-30 ottobre 1918.

MAZZOLA Gino, da Quistello (Mantova), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, numero 31926 matricola. — In servizio di esplorazione e collegamento colle truppe di fanteria di prima linea, compieva, con arditezza ed alto spirito militare, il proprio dovere attraverso il Piave e molto oltre, superando i disagi e i pericoli del tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. — Medio Piave, 23 ottobre-2 novembre 1918.

MAZZOLI Virgilio, da Zoverallo (Novara), capitano complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di prima linea di fronte ad una casa dal nemico solidamente afforzata e difesa da violento tiro di numerose mitragliatrici, con coraggio e sereno discernimento guidava abilmente il proprio reparto all'assalto, e, dando personalmente continuo esempio di bravura e di sprezzo del pericolo, riusciva ad impossessarsene e ne catturava il presidio. Nelle azioni successive, teneva sempre contegno lodevole, ottenendo, mercè l'opera sua, risultati brillanti e riuscendo a mantenere stretto collegamento con reparti laterali britannici. — Piave, 27 ottobre 1918.

MAZZOTTI Pietro, da Ravenna (frazione Camerlona), soldato 23 reggimento fanteria, n. 2430 matricola. — Soldato valoroso, comandante di una pattuglia d'esplorazione, assolveva il suo compito con intelligenza ed audacia, superando difficoltà non lievi, sprezzando il pericolo e portando grande aiuto alla compagnia che avanzava. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

MELCHIORI Alfonso, da Verona, sergente maggiore 6 reggimento alpini, n. 47056 matricola. — Comandante di plotone zappatori, durante un attacco nemico sotto violento bombardamento a gas, audace, temerario, si portava ove maggiore era il pericolo, incuorando con la voce e con l'esempio i soldati, dando bella prova di calma, coraggio e capacità. — Monte Val Bella, 27-28 settembre 1918.

MELLONI Mauro, da Pieve di Cento (Ferrara), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 4859 matricola. — Porta arma di sezione mitragliatrice pistola, con ardire e sprezzo del pericolo seppe infiltrarsi tra alcuni nidi di mitragliatrici nemiche, riducendole col proprio tiro d'infilata al silenzio e permettendo così ad alcune pattuglie di catturarle senza perdite. — Medio Piave, 28 ottobre 1918.

MENGHINI Paolo, da Ferrara, caporale 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 14054 matricola. — Sotto fuoco nemico, si offriva volontariamente quale uomo di collegamento coi reparti laterali, mostrando calma e coraggio. Sprezzante del pericolo, stando in osservazione su punti elevati, cooperava al buon esito dell'azione, fornendo preziose notizie sulle mosse nemiche. — Livenza, 31 ottobre 1918.

MENTIGAZZI Enrico, da Vercelli (Novara), soldato 1 sezione zappatori pompieri, numero 22044 matricola. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere, accorso immediatamente sul posto prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

MERLAS Stefano, da Sahsin-Napradia (Transilvania), allievo ufficiale 1 compagnia romena 8 armata. — Si offrì volontario in un rischiosissimo servizio di pattuglia, dalla quale rientrava dopo aver inflitte serie perdite all'avversario, riportando utilissime informazioni sullo schieramento di difesa nemica. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

MERLINO Gennaro, da Sant'Agata di Militello (Messina), caporale 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 7215 matricola. — Ardito fra i primi del suo reparto mosse audacemente all'assalto del nemico, in due successivi combattimenti vittoriosi, mirabile esempio di valore nella battaglia, di serenità quando rimase gravemente ferito. — San Gervasio, 4 novembre 1918.

MEROLA Antonio, da Napoli, sergente maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.), numero 30898 matricola. — Durante le difficili operazioni del gittamento delle barche nel Piave e l'imbarco della truppa, operazioni gravemente disturbate dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, piazzava arditamente la propria sezione in posizione avanzata e, noncurante del pericolo, controbatteva le mitragliatrici nemiche limitandone i danni. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

MEZZACASA Pietro, da La Valle (Belluno), caporale maggiore 1 sezione zappatori pompieri, n. 20599 matricola. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere, accorso immediatamente sul posto prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

MICHELETTI Giacomo, da Paladina (Bergamo), caporale maggiore sanità 680 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 27704 matricola. — Caporale maggiore di sanità di una compagnia mitraglieri, sempre animato da entusiasmo e da sentimento del dovere, fra i primi si lanciava al guado del Tagliamento e rimaneva in acqua nel punto ove la corrente era più impetuosa, per tutto il tempo del passaggio del reparto per aiutare quei militari che col materiale in ispalla faticavano a guadare il fiume. — Tagliamento, 4 novembre 1918.

MIGLIOSI Primo, da Perugia, sottotenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre alla testa del suo plotone, arditamente avanzava sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di fucileria. Scorto un gruppo nemico, arditamente lo attaccava: ferito alla gamba e alla mano destra, continuava ad incitare i suoi uomini, riuscendo a spezzare la resistenza nemica. — Piave, 27-28 ottobre 1918.

MOCCIA Francesco, da Napoli, capitano aiutante campo brigata Torino. — Esempio costante delle più belle virtù militari, concorse con opera intelligente ed alto spirito di abnegazione al brillante successo della sua brigata nella battaglia fra i due Piavi. Noncurante del pericolo, di propria iniziativa si recava più volte in prima linea, attraversando zona incessantemente battuta dalla artiglieria e fucileria nemica, per prendere collegamenti, avere esatta cognizione dello svolgersi della battaglia, dare ordini e delucidazioni, riuscendo di prezioso e valido aiuto al proprio comandante. — Basso Piave, 15 giugno-5 luglio 1918.

MONTAGNA Carlo, da Voghera (Pavia), aiutante battaglia 22° reggimento fanteria, n. 25807 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla protezione di gittamento di passerelle su di un fiume, di propria iniziativa si portava alla riva opposta ed impegnatosi col nemico riusciva a catturare una mitragliatrice e molti prigionieri. — Fiume M. Lugo, 1 novembre 1918.

MORACI Felice, da Vetralla (Roma), sergente reggimento Piemonte Reale cavalleria (2), n. 35552 matricola. — In varie azioni di combattimento a cavallo, fu di esempio al plotone e diede prova di sprezzo del pericolo, rimanendo poi, durante una carica, ferito gravemente. — Tatisana-Cervignano, 1 novembre 1918.

MORANDI Umberto, da Trieste. — Membro della guardia nazionale costituitasi a difesa dell'ordine a Trieste, in uno scontro con la truppa, mantenne contegno saldo e ardimentoso; benchè ferito rimase sul posto compiendo il proprio dovere con coscienza fino al momento in cui l'ordine venne ristabilito. — Trieste, 1 novembre 1918.

MORATTI Isidoro, da Brescia, capitano 2 reggimento genio. — Comandante di compagnia, con bell'esempio di coraggio e fermezza, di sprezzo del pericolo ed instancabile attività, trasportò e collocò nel Piave barche destinate al traghetto sulla sponda sinistra di reparti di fanteria, sotto continuo e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Col suo esempio, seppe trarre dai suoi dipendenti, che lo seguivano sempre con entusiasmo, il massimo rendimento, finchè, ferito ad una gamba, fu ricoverato in luogo di cura. — Piave (Isola di Sopra), 29-30 ottobre 1918.

MUZIK Jan, da Klatovy, soldato 29 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad arditi ricognizioni sugli isolotti del Piave riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico, si mise di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

MUZIO Francesco, da Casto (Brescia), tenente 11 reggimento bersaglieri (M. M.). — Alla testa di un plotone e di una sezione mitragliatrici, attaccava di sorpresa un posto nemico riuscendo a penetrare entro le prime difese; scoperto e fatto segno ad un intenso lancio di bombe a mano e al tiro di mitragliatrici, si comportava con grande avvedutezza e coraggio, facendo ripiegare intelligentemente i suoi uomini, ultimo a ritirarsi sebbene leggermente ferito. — Medio Posina, 25 ottobre 1918.

NASSANO Giuseppe, da Cremona, 92 reggimento fanteria, n. 2559 matricola. — Sempre primo ove vi era un'impresa rischiosa da compiere, venne in ogni circostanza additato come esempio ai compagni. Riuscì a porre piede per primo nelle trincee avversarie, sostenendo vivissima lotta corpo a corpo. — Monte Asolone, 15 maggio 1918.

NASSUATO Carlo, da Noale (Venezia), caporale maggiore 122 reggimento fanteria, (M. M.), n. 40208 matricola. — Intrepido e coraggioso, in ogni circostanza fu di esempio ai compagni. Giunto, dopo una difficile traversata, tra i primi, sulla sponda del Piave occupata dal nemico, cooperava lodevolmente a riordinare i reparti minori del battaglione e dopo avere a lungo incitato i compagni alla resistenza rimaneva ferito

mentre, con raro sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici, correva a prestare aiuto al maggiore comandante di battaglione colpito da piombo nemico. — Piave, 24-27 ottobre 1918.

NATALI Bernardo, da Fossacesia (Chieti), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 1774 matricola. — Sulle trincee conquistate, visto cadere accanto a sè un ufficiale czeco, per sottrarlo alla possibile cattura del nemico, con alto spirito di altruismo e coraggioso gesto, se lo caricava sulle spalle, trasportandolo al sicuro verso la nostra linea. — Cima Tre Pezzi Altopiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

NAVARI Teobaldo, da Crocetta (Rovigo), caporale maggiore 77 reggimento fanteria, n. 19064 matricola. — Calmo, sereno, ardimentoso, attaccato da forze nemiche di gran lunga superiori, resisteva sul posto, dando tempo alla propria compagnia di traghettare il fiume e prendere posizione di combattimento. — Meduna, 2 novembre 1918.

NAZARRINI Pietro, da Milano, caporale 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 22315 matricola. — Magnifico esempio di preclari virtù militari, durante un attacco nemico, alla testa dei suoi inferiori, trascinandoli coll'esempio e con la voce, lanciavasi fra i primi all'attacco, volgendo in fuga precipitosa il nemico ed inseguendolo per lungo tratto. — Piave, 27 ottobre 1918.

NICOLAI Cosimo, da Lucca, sottotenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — In combattimento, sotto incessanti e violenti raffiche di fuoco, partenti da solidi afforzamenti nemici che si dovevano espugnare, visto cadere ferito il comandante di compagnia, con prontezza lo sostituiva, e, con sereno discernimento, continuava abilmente nell'azione iniziata. Rimasto solo ufficiale, sopperiva alle difficoltà del comando col moltiplicare la sua attività, in modo da ottenere efficace fuoco, nonostante l'azione nemica. Messosi quindi alla testa della compagnia, ridotta a pochissimi uomini, per le gravi perdite cui sottostava, la rianimava con l'esempio e la spingeva bravamente alla conquista dei forti e ben difesi trinceramenti nemici. — Piave, 27 ottobre 1918.

NICOLAO Orlando, da Rocca Pietore (Belluno), soldato 36 reggimento fanteria. — Tiratore di pistole mitragliatrici, sotto il fuoco micidiale e violento di mitragliatrici, in piedi, sprezzante del pericolo, coll'arma al petto dirigeva efficacemente il fuoco su una mitragliatrice nemica riuscendo a farla tacere. — Pontalto-Agordo, 4 novembre 1918.

NIKOLI Dimitry, da Revnice, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni su gli isolotti del Piave riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violentissimo contrattacco nemico, si unì di propria iniziativa a reparti di arditi di bersaglieri e si lanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esso e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

NORSA Renzo, da Milano, capitano milizia territoriale addetto comando 2 corpo armata. — Per le ripetute prove di valore date durante le operazioni del corpo d'armata in Francia. — Ardre-Chemin des Dames, luglio-ottobre 1918.

NOVAK Teodor, da Dedice, sottotenente 30 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni su gli isolotti del Piave riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violentissimo contrattacco nemico, si unì di propria iniziativa a reparti di arditi di bersaglieri e si lanciò contro le posizioni avversarie trascinando con l'esempio e colla parola i propri uomini e contribuendo alla conquista di munitissime posizioni nemiche ed alla cattura di numerosi prigionieri e di ingente bottino. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

NOVELLI Novello, da Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30722 matricola. — Offertosi volontario per snidare una mitragliatrice nemica, con risolutezza ed ardire affrontava l'avversario con lancio di bombe, cooperando validamente alla cattura dell'arma. — Casa Mari (sud Monte Boscoso), 31 ottobre 1918.

OSMANDI Giacomo, da Bologna, soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2632 matricola. — Stendifilo, assicurava alle batterie il perfetto funzionamento delle comunicazioni telefoniche con l'osservatorio avanzato, percorrendo la linea ed aggiustandone i guasti in località fortemente battute dal fuoco nemico. Sempre calmo e sereno, dopo molte ore di lavoro chiedeva di continuare l'opera sua appena gli fu proposto il cambio. — Piave, 27 ottobre 1918.

OSTONI Pierino, da Affori (Milano), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 103340 matricola. — In terreno scoperto ed intensamente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie, quale porta ordini si esponeva, con coraggio ammirevole e con intelligenza, a ogni pericolo, recandosi nelle zone più battute dal fuoco ed adempiendo sempre agli incarichi con prontezza e con contegno impavido e sereno. In una serie di azioni successive, si offriva spontaneamente per prendere parte a pattuglie ardite, e dovunque portava il suo slancio e l'esempio del suo ardimento. — Piave-Tagliamento, 27-2[illegible] ottobre 1918.

OTTONELLI Norberto, da Rivalta Bormida (Alessandria), caporale 8 sezione zappatori pompieri 6 armata. — Con grande spirito di iniziativa, avendo avuto sentore di un grande incendio scoppiato in un deposito di munizioni, accorreva con la propria squadra sul posto del disastro e sotto lo scroscio dei proiettili nemici e di quelli scoppianti perchè incendiati, prestava aiuto ai porta lancia ed eseguiva ardimentosi salvataggi fra le macerie in fiamme. — Case Trotti, 24 ottobre 1918.

PACAGNELLA Gino, da Padova, sergente 38 reggimento fanteria, n. 45217 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e di ardimento in tutti i combattimenti cui prese parte; comandato col reparto zappatori alla costruzione di una passerella attraverso il Tagliamento, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, si manteneva calmo, animando i propri dipendenti dando prova di alto sentimento del dovere. — Tagliamento, 31 novembre 1918.

PAGANO Giuseppe, da Parenzo (Istria), sottotenente 57 reggimento fanteria. — Evaso dalla fortezza austriaca dove era trattenuto prigioniero di guerra, accorreva a Trieste a prestarvi opera intelligente ed ardita nella repressione degli eccessi della teppa armata e ad assicurarvi l'ordine e la sicurezza fino allo sbarco delle truppe italiane. — Theresienstadt (Böhmen) Trieste, 27 ottobre - 3 novembre 1918.

PALADINI Emilio, da Borgo San Lorenzo (Firenze), sergente maggiore 18 reggimento fanteria, n. 11031 matricola. — Si comportava audacemente durante l'esecuzione di un colpo di mano sull'avversario, superando fra i primissimi il reticolato di un posto avanzato, uccidendone il capo posto e concorrendo alla cattura di prigionieri. Rientrato nelle nostre linee, nonostante il sorgere dell'alba, si offriva volontariamente per ricercare, fin sotto i reticolati nemici, la salma di un compagno ritenuto ucciso nello svolgimento dell'operazione, dando così esempio di alto sentimento di cameratismo. — Pedescala, 23-24 ottobre 1918.

PAPPALARDO Angelo, da Pedara (Catania), soldato 37 reggimento fanteria, n. 11368 matricola. — Costante luminoso esempio di bella virtù militare, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, con fermezza e coraggio mirabili si slanciava tra i primi sulla posizione avversaria, incitando i compagni, che lo seguirono dominati dall'esempio del suo impeto e del suo sprezzo del pericolo. — Col del Fer, 31 ottobre 1918.

PARFITT Edmund, capitano corpo reali aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Eseguiva, col suo apparecchio, una importante ricognizione, conseguendo ottimi risultati. Concorreva, nelle altre giornate, a molestare continuamente il nemico, dando prova di elevate virtù militari. — Fieri-Berat (Albania), 7-10 luglio 1918.

PARINETTO Antonio, da San Zenone degli Ezzelini (Treviso), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 7196 matricola. — Semi sepolto dallo scoppio di una granata, si rialzava col proprio treppiede di mitragliatrice in ispalla e si lanciava nuovamente avanti. — Pederobba-S. Stefano, 27 ottobre 1918.

PARLANTI Nello, da Lucca, sergente 13 gruppo aeroplani 80 squadriglia, n. 32742 matricola. — Pilota da ricognizione, ha eseguito oltre 25 voli tra direzione di tiro e ricognizioni fotografiche. Durante il tempo trascorso in squadriglia da caccia, ha eseguito più di 100 ore di volo tra scorte e crociere, sostenendo vari combattimenti contro velivoli nemici. Ha riportato, il 19 agosto 1917, una ferita alla faccia ed una alla gamba sinistra, in seguito a combattimento contro apparecchi nemici. — Cielo del Carso, 19 agosto 1917.

PARTIFILO Vito, da Trigiano (Bari), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 2318 matricola. — Soldato d'artiglieria da montagna, sotto violente raffiche, portava prezioso contributo al suo ufficiale ed al suo capo pezzo, trasportando a spalle le parti del pezzo per prendere posizioni e rifornendo il pezzo di munizioni. Noncurante del pericolo, dalla posizione già vicinissima al nemico, si spingeva innanzi per meglio esplorare, e dava utilissime informazioni al suo ufficiale, che permisero di ridurre in breve tempo al silenzio le armi avversarie, facendone sbandare i serventi. — Revine Serravalle, 30 ottobre 1918.

PASCOLI Giuseppe, da Roma, tenente artiglieria 13 gruppo aeroplani 77 squadriglia Spad. — Abile ed ardito pilota, seppe, con fede, valore ed entusiasmo, svolgere opera attiva e proficua in numerosi voli di guerra. Il 23 maggio, in audace combattimento aereo, abbattè un velivolo avversario. — Cielo del Trentino-Cielo del Piave, gennaio 1917-novembre 1918.

PASINI Pio, da Cesena (Forlì), soldato 17 reggimento fanteria, n. 8901 matricola. — Durante l'esecuzione di un colpo di mano sull'avversario, si comportava audacemente sotto vivace e prolungato fuoco di mitragliatrici e di bombarde, irrompendo fra i primi sulla posizione nemica e catturandovi prigionieri. Rientrato nelle nostre linee, nonostante il sorgere dell'alba, si offriva volontariamente per ricercare, fin sotto i reticolati nemici, la salma di un compagno ritenuto ucciso durante lo svolgimento dell'azione, dando così esempio di alto cameratismo. — Pedescala, 23-24 ottobre 1918.

PASTORE GALDERIO Antonio, da Capua (Caserta), tenente 133 squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore dall'aeroplano, in numerosi voli sul nemico affermò la sua perizia ed il suo coraggio, sempre assolvendo lodevolmente il mandato assegnatogli, riportò utilissimi dati su movimenti e lavori nemici, ricavò preziose serie fotografiche, bombardò e mitragliò da bassissime quote, nè l'intenso fuoco antiaereo nè le avverse condizioni atmosferiche diminuirono mai in lui l'entusiasmo e l'alto spirito di sacrificio. — Cielo della Bainsizza, 1917 Fagliamento-Piave e Brenta, 1918.

PASTORELLO Domenico, da Padova, tenente 87 squadriglia S. V. A. «La Serenissima». — Evaso da un campo di prigionieri, si recava a Trieste, raccogliendo per via un nucleo di soldati italiani, già prigionieri di guerra, con i quali si metteva a disposizione del comitato di salute pubblica, prestando opera assidua e coraggiosa per il mantenimento dell'ordine, e partecipando a conflitti sanguinosi. — Lubiana-Trieste, 30 ottobre-3 novembre 1918.

PATUELLI Pasquale, da Alfonsine (Ravenna), caporale 209 reggimento fanteria (M. M.). — Capo squadra ciclista di battaglione in più giorni di combattimento, fu prezioso ausilio

per la pronta trasmissione di ordini attraverso spazi assai battuti dal tiro nemico. Costante esempio di sprezzo del pericolo e di infaticabile attività. — Grave di Papadopoli-Conegliano, 28-31 ottobre 1918.

PAULON Ferdinando, da Rovigo, soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 32491 matricola. — Cavaliere di punta di una pattuglia, dimostrando molto valore, spingevasi solo, nonostante il fuoco nemico, per le vie di Oderzo, riportando notizie. Facente parte di una seconda pattuglia, col consueto suo coraggio spingevasi a cavallo contro una mitragliatrice avversaria, rimanendo ferito. — Oderzo, 31 ottobre 1918-Madonna della Salute, 2 novembre 1918.

PAVAN Redentore, da Villorba (frazione Lancenigo) (Treviso), soldato 8 reggimento bersaglieri. — Volontario per traghettare sull'opposta riva della Livenza le prime pattuglie che dovevano occuparla, eseguì l'ardito mandato sotto violento fuoco di mitragliatrici e d'artiglierie avversarie, trasportando immediatamente sulla riva destra tutti i reparti del suo battaglione. — Livenza, 1 novembre 1918.

PAVOLO Luigi, da Vicenza, caporale maggiore 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 510 matricola. — Capo pattuglia di avanguardia della compagnia, sorprendeva una intera sezione mitragliatrici che cercava di appostarsi. Con ardimento, per primo assalì la sezione e ne catturò le armi e gli uomini prima che potessero aprire il fuoco. — Resteuzza (Porto Buffolè), 1 novembre 1918.

PAZZAGLINI Ferruccio, da Buggiano (Lucca), soldato 1081 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 72 matricola. — Scoperto un piccolo posto nemico, ne avvisava il proprio ufficiale, e con questo si lanciava arditamente avanti sotto il fuoco di fucileria, catturando 14 prigionieri e una mitragliatrice. — Piave, 28 ottobre 1918.

PECCHI Giuseppe, da San Colombano al Lambro (Milano), soldato 23 reggimento fanteria, n. 23400 matricola. — Di costante esempio, in tutta l'avanzata del giorno 28 ottobre, tra i primi esortava i suoi compagni a compiere atti di valore. Da solo con magnifico slancio, intimava la resa ad un gruppo di nemici superiori per numero, si faceva indicare da questi i luoghi dove gli altri erano appiattati, e si slanciava ad affrontarli. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

PEDALÀ Basilio, da Sant'Agata di Militello (Messina), soldato 1487 compagnia mitragliatrici, n. 3039 matricola. — Quale tiratore in una compagnia mitragliatrici impegnata in violenta azione, dopo avere sparato per cinque ore, continuava, benchè ferito, a far fuoco, finchè, resa l'arma inservibile da proiettile nemico, riusciva a riportarla in salvo. — Zenson-Villa Premuda, 15-22 giugno 1918.

PEDERZOLI Pasquale, da Gonzaga (Mantova), soldato 208 reggimento fanteria (M. M.). — Quale portaferiti, dava bella prova di sprezzo del pericolo e d'altruismo, portandosi per due volte a raccogliere due militari gravemente feriti, in luogo esposto al fuoco micidiale di mitragliatrici. — Brugnera, 31 ottobre 1918.

PEDROTTO Ernesto, da Noviglio (Milano), sergente 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 05143 matricola. — Comandante di una sezione di pistole mitragliatrici, mirabile esempio di calma, fermezza, iniziativa e coraggio, sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche schierava la sua sezione, e metteva in postazione le sue armi di propria iniziativa, controbattendo anche con bombe a mano il fuoco nemico. Riusciva, così, a permettere lo schieramento degli altri reparti. — Latisana, 3 novembre 1918.

PELACANI Alfredo, da Bastiglia (Modena), soldato 2 reparto assalto, n. 32304 matricola. — All'attacco di forte posizione avversaria, riusciva con pochi compagni a giungere di sorpresa nelle linee nemiche mettendovi lo scompiglio ed obbligando il nemico a precipitosa fuga. Concorreva quindi con grande calma a respingere un violento contrattacco del nemico, disperdendolo e infliggendogli parecchie perdite. — Le Chaffour (Sissonne), 20 ottobre 1918.

PELETTI Paolo, da Siena, soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 2540 matricola. — Sempre fra i primi arditi del suo reparto, nei momenti di più grave cimento, fu mirabile esempio ai propri compagni di alto valore, e affermò il suo nobile entusiasmo che lo condusse a due successivi vittoriosi attacchi, finchè rimase non lievemente ferito. — San Gervasio, 4 novembre 1918.

PELLARINI Bruno, da S. Daniele del Friuli (Udine), tenente complemento 22 reparto assalto. — Offertosi per una pericolosa delicata missione nel momento in cui si sferrava la nostra ultima offensiva, riusciva a portarla a felice compimento attraverso gravi pericoli, dimostrando sangue freddo e alta coscienza del dovere. — Fronte del Piave, 21 ottobre-1 novembre 1918.

PELUSO cav. Diego, da Taranto (Lecce), colonnello 122 reggimento fanteria (M. M.). — Col forte ascendente personale, col contegno fermo, energico e sereno sosteneva brillantemente forti attacchi nemici sulla linea da lui occupata e sulla quale si riversavano sbandati di altri reparti, riuscendo il giorno dopo ad avanzare ed occupare la nuova linea difensiva assegnatagli. — San Biagio di Callalta (Rovarè), 19-20 giugno 1918.

PENSIERO Pasquale, da Minturno (Caserta), soldato 25 reparto assalto, n. 5809 matricola. — Ferito, dava esempio di ardimento e di sprezzo assoluto della vita. — Ospitale, 3 novembre 1918.

PEPE Michele, da Bari, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 2576 matricola. — Impaziente di aspettare l'imbarco del proprio reparto, visti i propri compagni in pericolo, a causa dell'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, spontaneamente si slanciava in una barca pronta a traghettare il fiume. Venuto a contatto col nemico, con aggiustato tiro di bombe a mano riusciva a fugarlo. In un ritorno offensivo avversario, circondato da un nucleo di nemici, si gettava contro di loro in un furioso corpo a corpo, e riusciva ad avere di essi piena ragione. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

PERDOMINI Ugo, da Gussola (Cremona), tenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Fra i primi per slancio e per fede, attraversò il Piave, sotto l'intenso fuoco nemico. Nell'azione successiva, durante un contrattacco, si slanciava risolutamente, alla testa dei suoi uomini, contro un gruppo nemico e lo metteva in fuga, catturando prigionieri e liberando alcuni nostri feriti. — Piave, 27-28 ottobre 1918.

PERO Francesco, da Minturno (Caserta), sottotenente 77 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un reparto zappatori, incaricato di apprestare i mezzi per provvedere al traghettamento di un battaglione lanciato all'inseguimento del nemico, con perizia e calma ammirevoli, non curante delle raffiche che il nemico dirigeva sui punti dove si operava il passaggio, costruiva galleggianti e passerelle che permisero al battaglione il rapido e sicuro passaggio dei corsi d'acqua che si opponevano alla vittoriosa avanzata delle truppe. — Passaggio del Livenza e del Meduna, 1-2 novembre 1918.

PERRERO Gio. Battista, da Torino, soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 402 matricola. — Sotto il tiro efficace di artiglieria nemica, animava i compagni con l'esempio e con la parola, sprezzante del pericolo, ed accorreva coraggiosamente tra i primi, alla conquista di trinceramenti nemici, caduto mortalmente ferito da scheggia di granata, continuava ad incorare i compagni. Fulgido esempio di mirabili virtù militari. — San Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

PERRIER Giuseppe, caporale 126 reggimento fanteria, n. 04129 matricola (esercito francese). — Porta ordini coraggioso e risoluto, assicurava durante un'azione offensiva il collegamento fra il proprio comando di battaglione e le compagnie, nonostante il violento tiro del nemico. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

PETRARULO Gabriele, da Barletta (Bari), caporale maggiore 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 41822 matricola. — Nel passaggio del Piave, in momenti difficili si gettava arditamente in acqua, incitando i compagni a seguirlo. Durante un contrattacco, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche, si esponeva risolutamente, continuando a far fuoco contro il nemico che avanzava. — Piave, 27 ottobre 1918.

PETTINI Attilio, da Firenze, caporale 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 1147 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

PIACENTINI Ermenegildo, da Covo (Bergamo), soldato 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 1670 matricola. — Dava, col suo entusiasmo e col suo coraggio esemplare, splendido esempio di sè, dimostrando forti doti di soldato e di italiano. — Piave, 27-28-29 ottobre 1918.

PIASENTIN Emilio, da Venezia, tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Addetto al comando di reggimento, nelle prime linee conquistate dopo il passaggio del Piave, inviato a riconoscere le posizioni occupate sul fianco sinistro da altre truppe ed accortosi che, per improvviso ripiegamento di queste, il comando stava per essere avvolto dal nemico con numerose mitragliatrici, sotto il fuoco micidiale di queste rientrava al comando stesso per recare il prezioso avviso dell'imminente pericolo, concorrendo poi, con serena calma e con molto coraggio, ad attuare le disposizioni impartite dal comandante, per la resistenza. — Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

PIATTI Marcello, da Bergamo, sottotenente 11 reparto assalto. — Eseguiva volontariamente ardite ricognizioni nelle linee nemiche, distinguendosi per ardire nell'infliggere perdite al nemico. — Medio Piave, 26 ottobre 1918.

PIECOURT Simone, maresciallo alloggio 34 reggimento artiglieria, 6 batteria, n. 07625 matricola (esercito francese). — Durante tutte le operazioni svoltesi sull'altipiano dal marzo all'ottobre del 1918, ha dato prova di costante coraggio. — Altipiano dei Sette Comuni, marzo-ottobre 1918.

PIOVAN Olinto, da Carpinone (Campobasso), sottotenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Ogni suo atto di fronte al nemico fu di nobile esempio ai dipendenti. Malfermo in salute, anzichè entrare in ospedale, si spingeva fra i primi al forzamento della Livenza, e, con animo sicuro, riordinava i reparti per respingere i successivi violenti contrattacchi nemici. — Livenza, 1 novembre 1918.

PIPARI Vincenzo, da Bagaladi (Reggio Calabria), soldato 1 reggimento genio, n. 1701 matricola. — Quale porta ordini a disposizione del comando di compagnia, durante il traghetto del Piave, numerose volte percorse il greto del fiume volontariamente allo scoperto, anche quando maggiormente imperversava il fuoco, al fine di rendere quanto più possibile rapido il collegamento col comando di battaglione. — Contransa di Romanziol, 30 ottobre 1918.

PISA Andrea, da Vallecorsa (Roma), zappatore 38 reggimento fanteria, n. 7872 matricola. — Sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, con contegno calmo e sereno coadiuvava il proprio comandante di reparto nella costruzione di una passerella attraverso il Tagliamento, dando ai compagni ammirevole esempio di coraggio e sangue freddo. — Tagliamento, 3-4 novembre 1918.

PLESCKOT Frantisek, da Chronstovice, sergente 30 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni su gli isolotti del Piave riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violentissimo contrattacco nemico,

si unì di propria iniziativa a reparti arditi e di bersaglieri e si lanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

POLLO Onorato, da San Germano Vercellese (Novara), caporale maggiore 1 sezione zappatori pompieri, n. 44651 matricola. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere, accorso immediatamente sul posto, prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

PORCU Francesco, da Cagliari, caporale maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 14307 matricola. — Durante un combattimento contro trincee nemiche, spostatosi sotto le posizioni, attraversando terreno fortemente battuto, affrontava risolutamente un gruppo di austriaci contro i quali si era imbattuto e sosteneva con esso una lotta accanita. Fatto prigioniero, durante una fase successiva della lotta, disarmato il soldato che lo custodiva, fuggiva ritornando immediatamente al suo posto di combattimento. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

PORRELLO Baldassare, da Menfi (Girgenti), caporale maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 9885 matricola. — Capo arma di una sezione pistole mitragliatrici, animato da spirito aggressivo, accorreva ovunque potesse riuscire a postare la sua arma a protezione della compagnia; noncurante del pericolo, sotto l'intenso tiro nemico, si adoperava energicamente a raccogliere dispersi e a riportarli sulla linea del fuoco. — Romanziol, 30 ottobre 1918.

PORTULANO Calogero, da Girgenti, aspirante ufficiale 268 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violenti raffiche di mitragliatrici avversarie, non curante del pericolo, piazzava prontamente le sue armi, curando personalmente l'operazione. Ne metteva personalmente in azione una, riducendo al silenzio le armi avversarie. Diede luminosa prova di calma, capacità e sprezzo del pericolo non comune, riuscendo, così, di ottimo esempio alla truppa. — Livenza, 31 ottobre 1918.

POUSEK Francesco, da Zàdèsì, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante una azione, che portò alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, eseguiva, con slancio e con zelo gli ordini dei comandanti, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione e dimostrando ottime qualità militari. — Cima Tre Pezzi, 21 settembre 1918.

POZZI Alessandro, da Milano, soldato 209 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra della classe 1901, adempiva con singolare cura il compito di portaordini, collegando e portando sulla linea, in terreni battuti ed intricati, alcuni reparti della compagnia, mostrandosi incurante del pericolo ed infondendo con l'esempio, con la parola, con gli atti coraggio e fermezza nei soldati. — Piave, 28 ottobre 1918.

PRETIROSSI Riccardo, da Todi (frazione Vasciano) (Perugia), sergente 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 69 matricola. — Sergente del reparto zappatori, con slancio ed ardimento, nonostante il bombardamento nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'opera di gittamento di una passerella per raggiungere l'opposta sponda del Piave. Nelle giornate successive tenne contegno ammirevole e fu costante esempio di coraggio ai propri inferiori. — Piave, 27-31 ottobre 1918.

PROVENZI Pietro, da Comun Nuovo (Bergamo), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 12018 matricola. — Animato da grande spirito aggressivo, durante un'operazione offensiva coraggiosamente e per primo si lanciava contro le difese nemiche, ed in lotta vicina catturava parecchi prigionieri. — Cima Tre Pezzi-Altopiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

PUCCI cav. Pilade, da Trapani, colonnello 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, condusse con perizia il proprio reggimento all'attacco di posizioni avversarie e con la parola e con l'esempio seppe mantenere elevatissimo lo spirito aggressivo delle proprie truppe, che, con abnegazione veramente ammirevole, sopportarono fatiche e privazioni di più giornate di marce forzate d'inseguimento. — Piave-Tagliamento, 28 ottobre-4 novembre 1918.

PULITI Enrico, da Medesano (Parma), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 3352 matricola. — Durante un'azione in cui la batteria era sottoposta a violento bombardamento ed a raffiche di mitragliatrici del nemico incalzante, fatto più ardimentoso dal pericolo e dal disagio, gareggiò in valore, perchè il proprio pezzo potesse funzionare in modo perfetto e continuo. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

QUACECI Salvatore, da Adernò (Catania), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1782 matricola. — Audacemente si portava sotto una mitragliatrice nemica che rendeva impossibile alle nostre truppe lo scavalcare l'argine sinistro del Piave, facendo momentaneamente tacere, colla sua pistola, l'arma avversaria e rendendo così possibile ai nostri soldati il passaggio dell'argine regio della riva sinistra del Piave. —San Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

QUEYROY Renato, caporale furiere 120 reggimento fanteria, n. 14866 matricola (esercito francese). — Incaricato dei collegamenti della sua compagnia, ha disimpegnato tale compito con coraggio ed abnegazione, provvedendo inoltre che non venissero a mancare le munizioni ai plotoni di prima linea. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

QUINTILI Vittorio, da Ascoli Piceno, caporale 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 345 matricola. — Preso prigioniero, eludendo la vigilanza del nemico, riusciva a fuggire, nascondendosi in una buca di granata ,dove si armava. Dopo alquanto tempo, raggiungeva le nostre linee. Imbattutosi in una pattuglia nemica, apriva arditamente il fuoco, ferendo e catturando un avversario. — Fosso Negrisia, 27-28 ottobre 1918.

RACHITÀ Gregorio, da Orosia (Transilvania), maresciallo maggiore 1 compagnia romena 8 armata. — Quantunque ben consapevole che in caso di cattura sarebbe morto in maniera infamante, partecipava volontariamente a tutte le azioni, dando bella prova di ardire e di calma in ogni combattimento. — Nervesa Vittorio, 26 ottobre-4 novembre 1918.

RAMEAU Giovanni, caporale 126 reggimento fanteria, n. 07300 matricola (esercito francese). — Durante lo svolgimento di un'ardita azione offensiva dava nuova prova del suo coraggio, concorrendo efficacemente alla cattura di prigionieri e d'importante materiale da guerra. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

RANEY Grant, tenente corpo reale aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente e replicatamente a bassa quota, per mitragliare truppe e trasporti nemici. — Fieri-Berat (Albania), 7-10 luglio 1918.

RE nob. Uberto, da Bassano (Vicenza), tenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — Nell'esecuzione di un difficile colpo di mano, addetto ad un reparto czeco-slovacco, brillantemente coadiuvava il comandante di una colonna d'assalto, concorrendo, colla sua calma e col suo ardire, a risolvere situazioni pericolose, facilitando così la riuscita dell'operazione. — Cima Tre Pezzi, 23-24 settembre 1918.

RECCAGNI Alessandro, da Gussago (Brescia), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1156 matricola. — Sempre pronto ed audace in ogni momento, si distingueva, in qualità di capo pezzo, per l'attività esemplare nell'incorare i propri serventi, scossi dal tiro nemico aggiustato, nelle immediate vicinanze del cannone, ridestando in essi lo slancio necessario per il proseguimento del fuoco. — Piave- Tagliamento, 26 ottobre-1 novembre 1918.

RECINE Vincenzo, da Ripi (Roma), soldato 77 reggimento fanteria, n. 52834 matricola. — Porta arma di sezione mitragliatrici, dopo ripetute prove di valore, non curante del pericolo, attraversava volontariamente una zona scoperta e battuta dal micidiale fuoco di una sezione mitragliatrici nemica, quindi da una postazione improvvisata apriva sul nemico un fuoco così preciso da volgerlo in fuga disordinata abbandonando armi, munizioni e prigionieri. — Talmassons, 4 novembre 1918.

REDEMAGNI Leone, da Paullo (Milano), caporale 4 reggimento genio pontieri, n. 15945 matricola. — Indefessamente lottando contro una corrente impetuosa, sereno sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, esempio di energia e di ardire ai dipendenti, con zelo si prodigava al traghetto di numerose forze operanti. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

REVEILLAUD Ruggero, maggiore medico 120 reggimento fanteria (esercito francese). — Ufficiale medico, durante lo svolgimento di un'azione offensiva, disimpegnava con fermo coraggio il suo compito sotto violento tiro avversario. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

RICCI Pietro, da Monchio (Parma), carabiniere reale addetto comando 7 reggimento fanteria, n. 34053 matricola. — Carabiniere addetto al comando di reggimento, dette prova di ardimento e sprezzo del pericolo recandosi sulla linea di combattimento quando più intensa era la lotta, e attraversando zone battute intensamente dal fuoco nemico. Volontariamente si offriva di far parte di una piccola pattuglia verso le linee nemiche, adempiendo l'incarico in modo esemplare. — Molino Polinetto-Mosnigo, 27-28-29 ottobre 1918.

RICCI Renato, da Carrara (Massa Carrara), tenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone d'assalto, sempre in testa ai suoi uomini, con sicura fede nel successo, li guidava, con insuperabile ardore, attraverso le intricate difese nemiche. — Cima Tre Pezzi-Altipiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

RIBA Lodovico, da Protivin, sottotenente 39 reggimento czeco-slovacco. — Prendeva parte ad un'ardita azione, che ebbe per risultato la cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dimostrando, anche sotto forte fuoco d'artiglieria, di possedere alto spirito militare e sicurezza di comando. — Cima Tre Pezzi-Altipiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

RINALDI Antonio, da Cavaglio d'Agogna (Novara), tenente 24 reggimento fanteria. — Ufficiale calmo ed ardimentoso distintosi già in altre occasioni, comandato di pattuglia, riportava preziose informazioni sul nemico, e, caduto gravemente ferito, mentre conduceva il suo plotone all'assalto, rimaneva sul posto di combattimento, esempio di alto sentimento del dovere e di sacrificio. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

RIZZONI Pino Mario, da Venezia, sergente maggiore 78 reggimento fanteria, n. 2412 matricola. — Addetto al comando di reggimento, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, sotto il violento e persistente fuoco di mitragliatrici e cannoncini avversari, riusciva, con audacia e sangue freddo, ad occupare, fra i primi, la riva sinistra di un fiume. Lanciatosi, con pochi valorosi all'inseguimento del nemico e raggiuntolo, vinceva le accanite resistenze, occupando le posizioni ove restarono poi le truppe per la cessazione delle ostilità. — Tagliamento-Palmanova, 4 novembre 1918.

ROBBIANO Pietro, da Alessandria, sergente maggiore 8 reggimento fanteria, n. 25116 matricola. — Comandante di una sezione ardita mitragliatrici, adoperando le armi a spalla, controbatteva il fuoco di un nido di mitragliatrici avversarie, quindi si lanciava all'attacco di esso e lo conquistava, facendo prigionieri e catturando due armi. — Casello Vettoretti (Vidor), 28 ottobre 1918.

RODA Emilio, caporale maggiore 37 reggimento fanteria, n. 15153 matricola. — Comandante della pattuglia di avanguardia, spingevasi avanti, dando esempio di coraggio ed ardimento. Preso il contatto con il nemico, con sicura e pronta decisione

gettavasi avanti per primo, incitando i propri uomini con la parola e con l'esempio, riuscendo a catturare alcuni prigionieri e ad infliggere perdite al nemico. — Col del Fer, 31 ottobre 1918.

ROMANO Aldo, da Randazzo (Catania), caporale maggiore 17 compagnia telegrafisti, n. 026 matricola. — Venuto a Trieste dopo essere evaso da un campo di prigionia, fu tra i promotori del movimento insurrezionale: animò soldati italiani sfuggiti alla prigionia austriaca e li portò a far parte della guardia nazionale, partecipando a scontri con la teppa armata con fermezza e coraggio. — Trieste, 1-3 novembre 1918.

ROMANO Giovanni, da Ormea (Cuneo), sottotenente complemento 1213 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto vivissimo fuoco nemico, riusciva a condurre in perfettissimo ordine i propri uomini al punto di imbarco, per tentare il passaggio del Piave. Animato da vivo spirito di abnegazione, seppe tener salda la compagine della propria sezione, decimata dall'artiglieria nemica, e solo dopo ripetuti sforzi riusciva a sbarcare sulla sinistra del fiume, assolvendo pienamente il compito affidatogli e dando esempio e prova di coraggio non comune. — Piave, 30 ottobre 1918.

ROMEO Stefano, da Reggio Calabria, tenente medico complemento 38 reggimento fanteria. — Ferito da scheggia di proiettile d'artiglieria nemica mentre curava un militare gravemente ferito, continuava con calma nella sua operazione. Si rifiutava, poi, di entrare in un ospedale per non allontanarsi dal battaglione che doveva continuare la marcia d'inseguimento del nemico. — Bocca di Strada, 29 ottobre 1918.

RONZANI Raffaele, da Lusiana (Vicenza), caporale maggiore 23 reggimento fanteria, n. 4349 matricola. — Al comando di alcuni uomini, avvistato un nucleo nemico, che con una mitragliatrice cercava nell'oscurità di penetrare nel paese, di sorpresa gli piombava alle spalle, quasi annientandolo, traendone prigionieri i superstiti e catturando una mitragliatrice. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

ROSA Annibale, da Tagliacozzo (Aquila), sottotenente 8 reggimento fanteria. — Ferito abbastanza gravemente al viso da scheggia di granata, non volle essere ricoverato in luogo di cura, ma rimasto al comando della propria sezione mitragliatrici, la guidava bravamente all'attacco, mostrando calma, coraggio e sereno spirito di sacrificio. — Riva sinistra del Piave-Vidor, 26-29 ottobre 1918

ROSSETTI Biagio, da Carenno (Bergamo), carabiniere 323 plotone addetto 25 divisione, n. 7573 matricola. — Nei momenti più difficili dell'azione per il passaggio del Piave, mantenne contegno esemplare e calmo e si distinse per ardimento e coraggio nel servizio di polizia. Seppellito dallo scoppio di un proietto e dissotterrato, quantunque contuso in varie parti del corpo e stordito per principio di asfissia, appena riavutosi, tornò al suo posto del dovere in zona fortemente battuta dal tiro di artiglierie e mitragliatrici nemiche, e, incurante del pericolo, continuò a rendere utili servizi. — Piave, 30-31 ottobre 1918.

ROSSI Andrea, da Mondovì (Cuneo), soldato 3 reggimento alpini. — Riceveva in consegna da un compagno rimasto ferito la mitragliatrice che in quell'istante si era inceppata, noncurante dell'intenso lancio di bombe nemiche, sapeva con calma rimetterla immediatamente in efficienza, e con ciò contribuì a tener salda la posizione. — Monte Val Bella, 28 settembre 1918.

ROSSI Domenico, da Castelfranci (Avellino), tenente 77 reggimento fanteria. — Comandante una sezione lanciafiamme, per primo traghettava la Livenza su di una fragile barca. Avuto notizia che nell'abitato di Palazzetto (Ghirano) si annidavano ancora nuclei nemici, che con tiri di mitragliatrici ostacolavano la nostra avanzata, arditamente, alla testa di pochi uomini, sotto il vivo fuoco avversario, con abile manovra accerchiava il nemico attaccandolo con tale ardimento da costringerlo alla fuga. Nell'inseguimento riusciva a catturare prigionieri e una mitragliatrice. — Palazzetto

ROSSI Felice, da Biassono (Milano), aiutante battaglia 24 reggimento fanteria, n. 6995 matricola. — Comandante di plotone, durante l'avanzata su S. Lucia di Piave, scorta una mitragliatrice che impediva all'ala destra della compagnia di avanzare, noncurante del pericolo, con pochi uomini si lanciava contro la finestra della casa ov'era appostata l'arma, e con bombe a mano uccideva il tiratore e catturava l'arma ed i serventi. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

ROSSI Filippo, da Tivoli (Roma), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.). — Componente di una pattuglia di arditi, con incarico di entrare in Conegliano, fatto improvvisamente bersaglio dal tiro di mitragliatrici, conscio del pericolo che doveva affrontare, con alto spirito di sacrificio, coi primi audaci assaltava la posizione di agguato nemica, ne colpiva il presidio con bombe a mano, obbligandolo a sgombrare e catturando materiali, lasciando così libero il passo ai reparti che avanzavano. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

ROSSI Luigi, da Somma Lombarda (Milano), soldato 8 reggimento fanteria, n. 28358 matricola. — Durante l'attacco ad una posizione nemica, tenacemente difesa, sebbene ferito, non volle abbandonare il campo, continuando a combattere ed incitando i compagni ad avanzare: fulgido esempio di coraggio e di elevati sentimenti patriottici. — Moriago, 27 ottobre 1918.

ROSSI MARTINI Giuseppe, caporale maggiore 9 reggimento bersaglieri, n. 2992 matricola. — Comandato di pattuglia per pigliare contatto con l'avanguardia di una unità laterale, assolveva con non comune perizia il compito affidatogli per il quale non conobbe pericoli, e catturava prigionieri che ostacolavano l'avanzata delle nostre avanguardie. — Livenza-Meduna, 2 novembre 1918.

ROSSIGNOLI Annibale, da Casale di Scodosia (Padova), sergente 8 reggimento bersaglieri, n. 2195 matricola. — Capo arma valoroso ed ardito, sostituiva il proprio ufficiale nel comando della sezione, e, in difficilissime condizioni, portava le due armi colle prime ondate. Fatto segno a micidiale fuoco nemico, con calma e serenità piazzava le sue mitragliatrici, e, incurante di ogni pericolo, le spostava in avanti, annientando un tentativo di aggiramento nemico. — Roncadelle, 27 ottobre 1918.

ROSSIGNOLI cav. Oscar, da Firenze, tenente colonnello 151 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, con slancio ed ardimento spingeva il battaglione all'attacco della posizione nemica, e, avendone vinta la resistenza, raggiungeva l'obiettivo. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

ROUDIER Pietro, soldato 120 reggimento fanteria, n. 04037 matricola (esercito francese). — Porta-ordini coraggioso e risoluto, assicurava durante un'azione offensiva il collegamento fra il comando del proprio battaglione e le compagnie, nonostante violento tiro del nemico. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

RUBEIS Aroldo, da Roma, caporale 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 30696 matricola. — Pur appartenendo ad altro reparto, radunati parecchi soldati sbandati per mancanza di capi, sotto un fittissimo fuoco di artiglieria, volontariamente accorreva con essi dove la resistenza era più tenace e prendeva attiva parte al combattimento, dando a tutti esempio di spirito aggressivo e di calma esemplare. — Sabbionera, 30 ottobre 1918.

RUBINI Giovanni, da Romano di Lombardia (Bergamo), soldato 803 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2914 matricola. — Rimasto solo contro superiori forze nemiche munite di mitragliatrici, noncurante del pericolo, faceva fuoco su di esse, ritirandosi soltanto dopo avere sparato l'ultima cartuccia. — Piave, 27 ottobre 1918.

RUIO Giuseppe, da Sassari, soldato 6 reggimento alpini, n. 12652 matricola. — Ferito durante un attacco nemico, dando mirabile esempio di coraggio ed abnegazione, trasportava al posto di medicazione un altro ferito, sotto violento bombardamento a gas, ritornando quindi in linea. — Monte Val Bella, 27-28 settembre 1918.

RUTIGLIANO Francesco, da Troja (Foggia), caporale 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 2603 matricola. — In servizio di pattuglia si scontrava con una pattuglia nemica superiore in forze, e l'attaccava risolutamente, disperdendola e catturando prigionieri. Esempio di coraggio ai propri dipendenti. — Fiume Monticano, 31 ottobre 1918.

RUZICKA Judrik, da Hlavenec, caporale maggiore 30 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico, si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si lanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

SABATINI Enrico, da Genova, sergente 17 reggimento fanteria, n. 42196 matricola. — Durante l'esecuzione di un colpo di mano sull'avversario, si comportava audacemente sotto vivace e prolungato fuoco di mitragliatrici e di bombarde, irrompendo fra i primi sulla posizione nemica e catturandovi prigionieri. Rientrato nelle nostre linee, nonostante il sorgere dell'alba, si offriva volontariamente per ricercare, fin sotto i reticolati nemici, la salma di un compagno ritenuto ucciso durante lo svolgimento dell'operazione, dando così esempio di alto sentimento di cameratismo. — Pedescala, 23-24 ottobre 1918.

SACCO Michele, da Belsito (Cosenza), aspirante ufficiale 91 reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi, si slanciava arditamente alla testa dei suoi uomini contro una forte posizione nemica: la raggiungeva, la sbaragliava e non l'abbandonava che in seguito al sopraggiungere di forze superiori. Già distintosi in ripetute azioni di pattuglie, spinte fin contro le linee nemiche, d'onde riportò cadaveri dei nostri e materiali. — Monte Asolone, 14 maggio 1918.

SALOVAGIONE Mario, da Torino, soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 45 matricola. — Fu tra i primi a passare a guado vari, profondi ed impetuosi corsi d'acqua del Piave, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche. Poi compiva, con altri animosi, importanti ricognizioni su terreno insidioso, riportando prigionieri. Quale ciclista del battaglione, attraversando zone pericolosissime, battute dal nemico, talvolta volontariamente, riusciva a trasmettere importanti ordini, e, durante un ripiegamento, era fra gli ultimi a lasciare la posizione, dopo aver consumato tutte le munizioni e inflitte perdite al nemico incalzante. — Piave, 23-28 ottobre 1918.

SALVINI Mario, da Cascina (frazione San Frediano a Settimo) (Pisa), sergente 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 33985 matricola. — In una violenta azione durata parecchie ore, nonostante il bombardamento e le raffiche di mitragliatrici cui venne sottoposta la batteria, con fermezza d'animo e imperturbabile serenità, nella sua qualità di capo pezzo seppe infondere coraggio e fiducia sicura nei valorosi serventi i quali, non desistendo un solo momento dal far fuoco, concorsero ad impedire che il nemico occupasse una posizione importantissima. — Col Raniero, 15 giugno 1918.

SAN MARCO Leo, da Trento, tenente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Volontario di guerra, trentino, pur essendo stato ordinato il ritiro degli irredenti dalla fronte, chiedeva ripetutamente ed otteneva di essere inviato in posizione avanzata di prima linea, esponendosi costantemente a serio pericolo e dimostrando nelle varie azioni cui prese parte calma, coraggio e discernimento, infondendo nei suoi dipendenti alto senso patriottico e forte spirito combattivo, e cooperando validamente al buon successo, delle armi nostre. — Dosso Casina, marzo-giugno 1917, Vallarsa, settembre 1918, Medio Piave, ottobre 1918.

SANTOLOCI Nicola, da Frosinone (Roma), soldato 2003 compagnia mitragliatrici n. 12515 matricola. — Servente di una sezione mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico, rimasto ferito, volle, non appena medicato, ritornare al proprio posto di combattimento, esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. — Castel di Caneva (Udine), 31 ottobre 1918.

SANTONI Giuseppe, da Dicomano (Firenze), zappatore 77 reggimento fanteria, n. 1505 matricola. — Di spiccate attitudini alla guerra, con costante tenacia, durante l'azione offensiva svoltasi attraverso la pianura Veneta, riusciva, dopo sforzi inauditi, ad ancorare alla opposta riva, sotto il fuoco nemico, una passerella, sulla quale passava la Livenza il 1 novembre 1918, e fra i primi slanciavasi poi di propria iniziativa in testa ai compagni, trascinandoli alla cattura di un piccolo posto nemico. — Passaggio fiume Livenza, 1 novembre 1918.

SARTA Giorgio, da Modica (Siracusa), soldato 37 reggimento fanteria, n. 11389 matricola. — Con impareggiabile slancio e ardimento, nonostante l'energica resistenza opposta dal nemico, con violento fuoco di mitragliatrici, primo fra i primi, muoveva all'attacco di una forte posizione; poscia, al grido di Savoia, si spingeva ancora avanti, e con la sua foga sconpigliava nuclei nemici che venivano al contrattacco. - Col del Fer, 31 ottobre 1918.

SCALI Luigi, da San Miniato (Firenze), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 3514 matricola. — Sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, non esitava ad avanzare in terreno completamente scoperto per raccogliere un ferito, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Fontanelle, 31 ottobre 1918.

SCARAVILLI Archimede, da Cefalù (Palermo), capitano complemento 8 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, muoveva all'attacco di munitissima posizione avversaria alla testa del suo reparto, giungendo primo sulla posizione, conquistandola e catturandovi forte numero di prigionieri e di armi. — Col Polenta, 28-29 ottobre 1918.

SCARDIGLI Umberto, da Siena, tenente 33 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, alla testa del reparto si slanciava contro le linee avversarie, catturando varie mitragliatrici. Con l'esempio trascinando i suoi uomini, entrava primo in Santa Lucia, catturando sette mitragliatrici e cento prigionieri. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

SCILLERI Salvatore, da Avola (Siracusa), caporale maggiore 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 33157 matricola. — Comandante di una mitragliatrice assegnata ad una compagnia fucilieri che aveva per obiettivo la conquista di un gruppo di case, avuto sentore che in una di esse trovavasi annidato un forte nucleo nemico, seguito da pochi uomini, lo attaccava risolutamente, riuscendo, col pronto e micidiale fuoco dell'arma, ad annientare in parte il presidio ed a riportare prigioniero il rimanente di esso. — Ormelle, 28 ottobre 1918.

SCOLARI Pietro, da Grantorto (Padova), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 2917 matricola. — Tiratore di mitragliatrice, durante un attacco nemico, non essendo impegnata la sua arma e vedendo in imminente pericolo l'ala sinistra della sezione avanzata e stretta da vicino dall'avversario, con mirabile prontezza ed ardire, accorse sul posto; in piedi sulla trincea, a colpi di bombe a mano, difendeva la mitragliatrice, finchè questa, riparata di un'avaria subita, riprendeva il fuoco. — Livenza, 31 ottobre 1918.

SCORZA Carlo, da Paola (Cosenza), tenente complemento 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto di assalto reggimentale, durante più giorni di combattimento lo guidava con slancio e perizia. Sulla Livenza, in accanita lotta, durante più ore, fu sempre alla testa del proprio reparto, che, battendosi con raro valore, riusciva a spezzare l'ostinata resistenza nemica, permettendo così l'avanzata di altri reparti che avevano il compito di costituire una testa di ponte. — Motta di Livenza, 2 novembre 1918.

SCORZA Giuseppe, da San Salvatore di Fitalia (Messina), capitano 38 reggimento fanteria. — Per un anno intero sul Monte sacro alla patria divise con i suoi soldati rischi e pericoli, tenendone alto lo spirito negli aspri giorni di combattimento. Nel l'inverno 1917-18, a Col dell'Orso, fra la neve e sotto l'incalzare del nemico che ad

ogni costo voleva raggiungere la pianura, diresse i primi lavori di difesa. Durante l'offensiva nemica del giugno, e, più tardi, nelle azioni dei Solaroli del 4 e 15 luglio, sempre primo dove il dovere lo chiamava, seppe infondere nei suoi dipendenti, nei momenti più critici del combattimento, quella fede e quel coraggio che sanno inspirare gli uomini forti. Il 29 ottobre 1918, sotto intenso bombardamento aereo nemico ben diretto sul ponte di barche gettato sul Piave e Salettuol, si slanciò, per primo, alla testa della sua compagnia, trascinandola compatta sull'altra sponda. — Ponte di Salettuol, 29 ottobre 1918.

SCOZZARELLA Giuseppe, da Catania, soldato 25 reparto assalto. — Volontariamente si offriva a far parte di una pattuglia di arditissimi e concorreva, con sagacia e coraggio personale, alla conquista di varie mitragliatrici e cannoni e di una intiera compagnia col suo comando. — Ospitale, 3 novembre 1918.

SECCHI Cesare Claudio, da Milano, sottotenente 1 reggimento genio pontieri. — In zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica e dalle raffiche di mitragliatrici, fulgido esempio di eroismo, calmo e sereno incoraggiava i dipendenti, spronandoli con la parola e con l'opera; provvedeva al tempestivo riparo dei danni arrecati dal tiro nemico a una passerella importante; ne sorvegliava il passaggio per l'intera notte, tutto prodigandosi per la buona riuscita dell'azione. — Grave di Papadopoli, 27 ottobre 1918.

SEGNY Emilio, sergente 6 reggimento genio, n. 016742 matricola (esercito francese). — Ottimo sottufficiale, incaricato di distruggere le difese accessorie del nemico, adempiva brillantemente tale compito, concorrendo inoltre alla cattura di prigionieri e mitragliatrici. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

SELL STANLEY Orlando, sergente 4 battaglione reggimento Gloucestershire (T. T.), n. 201431 matricola. — Quale comandante di plotone, durante un felice colpo di mano sulle posizioni avversarie, dette prova di particolare ardimento e sprezzo del pericolo, catturando col suo reparto tre mitragliatrici, e numerosi prigionieri. — Altopiano Asiago, 23-24 ottobre 1918.

SELVA Gioacchino, da Cortabio (Como), soldato reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Durante un'ardita azione d'inseguimento, pieno di entusiasmo e spirito combattivo, facendo parte dell'avanguardia, fu costantemente esempio ai compagni. — Latisana-Cervignano, 4 novembre 1918.

SERAFINI Filippo, da Serrungarina (Pesaro e Urbino), capitano 13 gruppo aeroplani. — Provetto e ardimentoso pilota di caccia, comandante di squadriglia, esplicò intensa e proficua attività di volo. Sempre primo in ogni circostanza, seppe entusiasmare e ben condurre i propri piloti. Il giorno 15 giugno 1918 abbatteva un apparecchio nemico sulle Grave di Papadopoli, ed il giorno 19 giugno ne abbatteva un altro nei pressi di Fagarè. Il giorno 28 ottobre, in un arduo combattimento su campo nemico abbatteva un aereo incendiandolo. — Cielo del Piave, 15-19 giugno 1918; Cielo S. Fior, 28 ottobre 1918.

SERENA Domenico, da Piacenza, caporale 11 reparto assalto, n. 841 matricola. — Durante tutti i combattimenti ai quali prese parte la compagnia, fu di fulgido esempio ai propri uomini. Primo scavalcava l'argine regio difeso dall'avversario, incitando i suoi uomini a seguirlo; indi, con sprezzo della propria vita, si buttava contro il nemico, catturando prigionieri. — Argine Regio-Fornaci, 28 ottobre 1918.

SERRA Giuseppe, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), caporale 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 2936 matricola. — Sotto violento bombardamento avversario, sprezzante del pericolo, ripetutamente recavasi a portare ordini. Investito dallo scoppio di una granata di grosso calibro, sebbene stordito e contuso, continuava il suo servizio, dando bello esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere. — Piave,

SERRA Simone, da Torino, sergente 2033 compagnia mitragliatrici, n. 1207 matricola. —In tutta l'azione fu di valido aiuto ai propri ufficiali e di esempio ai propri compagni. Vista una casa colonica abitata da vecchi e bambini, battuta intensamente dalla artiglieria nemica, si accorreva prontamente insieme col proprio ufficiale. Caduto quest'ultimo, e anch'egli ferito leggermente, non desisteva da quest'opera umanitaria, ma riusciva a portare in salvo tutti quegli infelici, compresi i feriti. Fulgido esempio di coraggio e di elevatezza morale. — Livenza, 1 novembre 1918.

SESTAK Jaroslav, da Hradec Kral, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esso e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

SETZU Giovanni, da Villamar (Cagliari), sergente 40 reggimento fanteria, n. 34475 matricola. — Comandante la sezione pistole, sotto fuoco micidiale e violento di mitragliatrici nemiche, in piedi al suo posto di comando, con calma e coraggio dirigeva efficacemente il fuoco della propria sezione, riuscendo a far tacere una mitragliatrice nemica. — Pontalto-Agordo, 1 novembre 1918.

SLAMARSEK Karel, da Kral-Mesto, caporale maggiore 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

SOBRERO Giorgio, da Mondovì (Cuneo), sergente 6 reggimento bersaglieri, n. 4964 matricola. — Comandante di una pattuglia, durante il fatto d'armi dell'ottobre u. s. riusciva, vincendo ogni ostacolo, a pigliare collegamento con l'unità operante sula sinistra e a mantenere sempre in ogni istante il contatto. Scontratosi con un nucleo nemico trincerato sulla sinisra del torrente Meduna, lo attaccava decisamente, infliggendogli gravi perdite e catturandone i pochi superstiti che condusse prigionieri. Sempre incitando coll'esempio e con la fede, noncurante del pericolo e delle insidie che procurava il terreno che attraversava, con slancio meraviglioso e spiccato spirito di corpo, insegniva nuclei nemici, arrecando perdite all'avversario e fornendo al grosso della colonna notizie preziose su di esso. — Livenza-Meduna, 2 novembre 1918.

SPENCER SIVIL Cecil, tenente corpo reali aviatori, gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio discendeva arditamente a bassa quota e bombardava il ponte di Kuci, riuscendo ad ottenere brillanti risultati, nonostante fosse attaccato da forze aeree nemiche e fatto segno al fuoco di mitragliatrici da terra. Durante la difficile impresa, rimaneva ferito. — Ponte di Kuci (Albania), 7-10 luglio 1918.

STABILE Giuseppe, da Palermo, maggiore addetto comando 2 corpo armata. — Per le ripetute prove di valore date durante le operazioni del corpo d'armata in Francia. — Ardre-Chemin des Dames, luglio-ottobre 1918.

STANTON FLEMING MORISON John, capitano corpo reali aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente a bassa quota e bombardava il ponte di Kuci, riuscendo ad ottenere brillanti risultati, nonostante fosse attaccato da forze aeree nemiche e fatto segno al fuoco di mitragliatrici da terra. — Ponte di Kuci (Albania), 7-10 luglio 1918.

STEFU Georg, da Tărnăvanuare Tupusdorf (Transilvania), caporale 1 compagnia romena 8 armata. — Si offrirono volontari in un rischiosissimo servizio di pattuglia, dalla quale rientravano dopo aver inflitte serie perdite all'avversario, riportando utilissime informazioni sullo schieramento di difesa nemica. — Padalto, 31 ottobre 1918.

STIETTINI Luigi, da Scarperia (Firenze), soldato 2 reggimento genio. — Costante, mirabile esempio di attività, slancio e coraggio, quale porta ordini del comando di battaglione, disimpegnò le sue mansioni sempre con ardimento, attraversando zone completamente battute dall'intenso fuoco nemico di artiglierie e mitragliatrici, e continuando, noncurante di sè, nel proprio compito. — Piave (Isola di Sopra), 30-31 ottobre 1918.

STRAFFORD STEPHEN Charles, tenente corpo reale aviatori, gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente a bassa quota e bombardava il ponte di Kuci, riuscendo ad ottenere brillanti risultati, nonostante fosse attaccato da forze aeree nemiche e fatto segno al fuoco di mitragliatrici da terra. — Ponte di Kuci (Albania), 7-10 luglio 1918.

STRATINI Angelo, da Firenze, caporale maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 62166 matricola. — Dotato di calma e coraggio, animato da alto sentimento del dovere e da sacro entusiasmo, comandante di pattuglia isolata e di pattuglia d'avanguardia, dava prova di fermezza ed ardimento. — Piano del Consiglio, 1 novembre 1918.

STUART LESLIE REGINOLD Frederich, maggiore corpo reale aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente e replicatamente a bassa quota, per mitragliare truppe e trasporti nemici. — Fieri-Berat (Albania), 7-10 luglio 1918.

SUSER Vito, da Imichod, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione, che portò alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, eseguiva, con slancio e con zelo gli ordini dei comandanti, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione e dimostrando ottime qualità militari. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

TADDIA Torquato, da Pieve di Cento (Ferrara), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 1966 matricola — Sprezzante di ogni pericolo, intrepido, fulminava a breve distanza il nemico con nutrito tiro di mitragliatrici e lancio di bombe, permettendo così ai reparti retrostanti di avanzare. Brillante esempio di calma e coraggio. — Casa Mandre-Medio Piave (Conegliano), 28 ottobre 1918.

TAJAR Luigi Prospero, tenente 126 reggimento fanteria (esercito francese). — Incaricato del servizio di collegamento in terreno battuto da violento tiro avversario, disimpegnava brillantemente tale compito dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Sisemol, 24 ottobre 1918.

TAMBURINI Vincenzo, soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 2162 matricola. — Si offriva spontaneamente per recarsi a vigilare i movimenti nemici in luogo scoperto, vicinissimo alle linee avversarie e battuto intensamente dal fuoco delle mitragliatrici. Non si ritirava che dopo essere stato gravemente ferito. Il soldato Tamburini ha dato manifesta prova di valore e sprezzo del pericolo. — Brugnera, 31 ottobre 1918.

TAMPI' Alessandro, da Barrofranca (Caltanissetta), soldato 18 reggimento fanteria, n. 1275 matricola. — Sebbene leggermente ferito durante la preparazione di un colpo di mano, vi partecipava volontariamente, rifiutando di essere inviato in luogo di cura. Fu tra i primi ad entrare nella posizione nemica. — Pedescala, 23-24 ottobre 1918.

TARUSSIO Giacomo, da Paularo (Udine), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 21260 matricola. — Capo arma di una pistola mitragliatrice, durante un attacco nemico, sotto intenso bombardamento a gas, incitando con la voce e con l'esempio i compagni alla resistenza, cadeva gravemente ferito. — Monte Val Bella, 27-28 settembre 1918.

TAUREAN Demetrio, da Seliste (Transilvania), soldato 1 compagnia romena 8 armata. — Ferito, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, rimanendo in linea fino a che durò l'azione. — Piave 26-27 ottobre 1918.

TAVERNA Italo, da Fornovo di Taro (Parma), sottotenente 23 raggruppamento artiglieria pesante campale. — Ufficiale osservatore di Divisione, durante un'attacco nemico, coadiuvava efficacemente gli ufficiali di una compagnia in linea. Contuso in varie parti del corpo, rifiutava di ritirarsi, dando così bella prova di calma, coraggio e virtù militari. — Monte Val Bella, 27-28 settembre 1918.

TENCONI Vittorio, da Milano, soldato 2 reggimento genio, n. 13888 matricola. — Nell'aprire il varco nel reticolato antistante alla linea delle vedette, là dove doveva effettuarsi lo scalo, pur continuo essendo il tiro delle mitragliatrici nemiche e mentre il proprio compagno cadeva colpito a morte, continuava imperterrito, assolvendo interamente il proprio compito. — Piave (Lampol), 25 ottobre 1918.

TEOLDI Dante, da Alzano Maggiore (Bergamo), sottotenente 6 reggimento alpini. — Comandante di plotone, durante un attacco nemico, sprezzante della propria vita, si portava ove maggiore era il pericolo. Ferito, rifiutò di ritirarsi, dando mirabile esempio ai dipendenti di saldezza d'animo e di alte virtù militari. — Monte Val Bella, 27-28 settembre 1918.

TIBERIO Panfilo, da Introdacqua (Aquila), sergente 5 reparto assalto, n. 2067 matricola. — Sbarcato sulla sinistra del Piave col 2 plotone del reparto destinato all'attacco di munita posizione nemica, si offriva di far parte d'una pattuglia che, spintasi in audacissima ricognizione della linea avversaria, nonostante violento bombardamento d'artiglieria, vi catturava 5 prigionieri, dando così prova di magnifico slancio ed alto spirito aggressivo. — Medio Piave, 26 ottobre 1918.

TIMEUS Franco, da Trieste. — Membro della guardia nazionale costituitasi a difesa dell'ordine di Trieste, in uno scontro con la teppa mantenne contegno saldo e ardimentoso; benchè ferito, rimase sul posto, compiendo il proprio dovere con coscienza fino al momento in cui l'ordine venne ristabilito. — Trieste, 1 novembre 1918.

TOMADETTO Ezio, da Trieste. — Membro della guardia nazionale costituitasi a difesa dell'ordine a Trieste, in uno scontro con la teppa mantenne contegno saldo e ardimentoso; benchè ferito rimaneva sul posto, compiendo il proprio dovere con coscienza fino al momento in cui l'ordine veniva ristabilito. — Trieste, 1 novembre 1918.

TONELLI Leonida, da Gallipoli (Lecce), capitano artiglieria milizia territoriale addetto comando artiglieria 7 armata. — A capo di un'audacissima pattuglia portava arditamente lo scompiglio fra le truppe nemiche in ritirata, catturando reparti e materiali, e, primo fra tutti, issava la bandiera d'Italia in Mezzolombardo, facendovi prigioniero un comandante di divisione austriaco. — Mezzolombardo (Trentino), 4 novembre 1918.

TORRETTI Nicola, da Viterbo (Roma), tenente complemento 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di reparto zappatori incaricato della costruzione di una passerella su un tratto efficacemente battuto da mitragliatrice nemica, con alto spirito di sacrificio, calma ammirevole ed intelligente perizia dirigeva il lavoro, assolvendo, in breve tempo, il compito affidatogli e permettendo il rapido passaggio dei reparti che dovevano costituire una testa di ponte. — Motta di Livenza, 2 novembre 1918.

TOSCANO Armando, da Sessa Aurunca (Caserta), soldato 233 reggimento fanteria (M. M.), n. 6091 matricola. — Durante un'azione si slanciava all'assalto della posizione nemica e, benchè rimasto ferito, continuava con l'esempio e con la parola a rincorare i compagni, finchè una seconda pallottola non lo colpiva costringendolo a ritirarsi. — Canove, 21-25 ottobre 1918.

TOWLEY Anderson Basil, tenente corpo reali aviatori, gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente a bassa quota e bombardava il ponte Kuci, riuscendo ad ottenere brillanti risultati, nonostante fosse attaccato da forze aeree nemiche e fatto segno a fuoco di mitragliatrici da terra — Ponte di Kuci (Albania), 7-10 luglio 1918.

TROMBETTA Vittorio, da Alessandria, sergente 5 reggimento bersaglieri, n. 3630 matricola. — Animato da grande spirito aggressivo, durante un'operazione offensiva coraggiosamente e per primo si lanciava contro le difese nemiche, e, in lotta vicina, catturava parecchi prigionieri. — Cima Tre Pezzi-Altopiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

TROPEANO Nicola, da Riberão Preto (Brasile), caporale maggiore 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 5186 matricola. — Caporale maggiore, già mutilato di guerra, addetto ad un servizio nelle retrovie per la sua inabilità, durante l'offensiva oltre Piave, aggregatosi volontariamente ad un reggimento bersaglieri, sempre primo in ogni audacia, sprezzante del pericolo, rese preziosissimi servigi al comando, finchè rimase gravemente ferito. — Roncadelle, 29 ottobre 1918.

TUA Carlo, da Bergamo, soldato 1 sezione zappatori pompieri, n. 27933 matricola. — Durante un gravissimo incendio, scoppiato in seguito a bombardamento nemico in una vasta tettoia adibita a deposito viveri di uno scalo ferroviario, quale zappatore pompiere, accorso immediatamente sul posto, prese parte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, alla pronta e coraggiosa manovra di attacco che valse a localizzare l'incendio, scongiurando gravi e pericolose conseguenze. — Ala, 15-16 agosto 1918.

UGELMO Oreste, da Villafranca Padovana (Padova), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 18809 matricola. — Volontario per la pattuglia di collegamento con una colonna d'assalto della 37ª divisione, guardafili e porta ordini, mantenne il collegamento con il comando di gruppo e con l'osservatorio in trincea, sotto il tiro a gas dell'artiglieria nemica, dimostrando zelo ed intelligenza particolari, ardimento magnifico, bello entusiasmo patriottico. — Zona di Candelù, 26-28 ottobre 1918.

ULRICK Francesco, da Chotysany, caporale 30 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione che portò alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, eseguiva, con slancio e con zelo, gli ordini dei comandanti, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione e dimostrando ottime qualità militari. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

URBINI Cesare, da Firenze, tenente complemento 2 reggimento bersaglieri. — Comandante il plotone reggimentale arditi, durante lo svolgersi di un'azione offensiva, guidava il suo reparto con ardimento, riuscendo ad infrangere una delle maggiori resistenze nemiche, che si opponeva all'avanzata del centro della linea costituita dai battaglioni del reggimento, facilitando il compito delle ali, per modo che l'intera linea poteva raggiungere, nel tempo fissato, l'obiettivo stabilito. — Ponte delle Gherle (Treviso), 30 ottobre 1918.

VACCA Vincenzo, da Fondi (Caserta), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 16635 matricola. — Animato da grande spirito aggressivo, durante un'operazione offensiva coraggiosamente e per primo si lanciava contro le difese nemiche, ed, in lotta vicina, catturava parecchi prigionieri. — Cima Tre Pezzi-Altopiano Asiago, 23-24 settembre 1918.

VACCARIELLO Francesco, da Rotondi (Avellino), tenente milizia territoriale 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, dopo aver preparato gli animi per la lotta suprema, conduceva i suoi soldati con entusiasmo e fede magnifica all'inseguimento del nemico oltre il Piave. Calmo davanti al pericolo, affrontava il nemico, le difficoltà, i disagi con costante serenità. Bell'esempio di disciplina, eroismo, amor patrio agl'inferiori e ai colleghi. — Piave-Tagliamento, 29 ottobre-4 novembre 1918.

VALENTA Frantnek, da Holice, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico, si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si slanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

VALENTA Luigi, da Pezeu, caporale maggiore 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione rischiosa, in condizioni difficili e sotto intenso fuoco d'artiglieria, contribuiva alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dando prova di grande entusiasmo e di fermo contegno e trascinando i compagni col suo esempio. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

VALSECCHI Guido, da Curno (Bergamo), soldato 47 reggimento fanteria. — Soldato attivo ed intelligente, sempre primo ove maggiore era il pericolo, era unico suo fine adempiere scrupolosamente al proprio dovere; esempio mirabile pei suoi compagni. Di notte, varcato a guato il Tagliamento non curante del pericolo, assaliva alle spalle una postazione di mitragliatrici e riusciva a catturare due nemici. — Tagliamento, 1 novembre 1918.

VANONCINI Isacco, da Valtesse (Bergamo), caporale 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 23096 matricola. — Primo fra i primi a varcare il Piave e a piombare coraggiosamente sul nemico lo riduceva all'impotenza. Ferito da scheggia di bomba a mano, continuava a combattere sempre fra i primi e dove più accanita era la mischia. Magnifico esempio di calma, coraggio e spirito di sacrificio. — San Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

VANTER B. Fred, da Jefferson Ville, sergente 332 reggimento fanteria (esercito americano), n. 1017857 matricola. — Volontario per una ricognizione ardita sul Tagliamento, fu costante esempio di coraggio e serenità, affrontando con ardimento pattuglie avversarie e riuscendo a catturare prigionieri e mitragliatrici. — Ponte della Delizia, 3 novembre 1918.

VAVRINA Edoardo, da Hodolay, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione rischiosa, in condizioni difficili e sotto intenso fuoco d'artiglieria, contribuiva alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dando prova di grande entusiasmo, di fermo contegno e trascinando i compagni col suo esempio. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

VECCHI Otto da Baden, caporale 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti la nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte spontaneamente ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violento contrattacco nemico si unì di propria iniziativa a reparti di arditi e di bersaglieri e si lanciò contro le posizioni avversarie, contribuendo alla conquista di esse e destando fra gli arditi e fra i bersaglieri che combattevano al suo fianco vivissima ammirazione ed entusiasmo. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

VENUTI Antonio, da Luogosano (Avellino), soldato 1377 compagnia mitragliatrici. — Sotto violentissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, volontariamente scavalcava la trincea e conduceva in salvo un compagno ferito rimasto immobilizzato sul greto del fiume. — Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918.

VIGLIONE Guido da Cherasco (Cuneo), capitano complemento 7 reggimento fanteria. — Durante forti contrattacchi nemici, sotto intenso tiro di mitragliatrici; disponeva con calma e coraggio i propri uomini alla resistenza. Sprezzante del pericolo, accorreva ove maggiormente incalzava il nemico, riuscendo sempre a respingerlo ed a catturargli armi e prigionieri. — Molino Polinetto-Mosnigo, 27-28-29 ottobre 1918.

VILLA Attilio, da Trezzo sull'Adda (Milano), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), numero 109612 matricola. — Addetto al comando di reggimento, in una serie di combattimenti e di operazioni, durante più giorni consecutivi prestava il suo servizio con coraggio, con zelo e con intelligenza, vincendo, con forte animo, le continue privazioni e la crescente stanchezza. Offrivasi volontariamente per recapito di comunicazioni urgenti, attraversando una passerella e larga zona di terreno scoperto, battuta, con aggiustati tiri, dal fuoco intensissimo di sbarramento nemico. Pure volontariamente spingevasi di pattuglia oltre i reparti più avanzati, in terreno disseminato di mitragliatrici. Accortosi che la pattuglia di cui faceva parte era caduta in un'imboscata, con fermo contegno, con decisione pronta e con ardimento non comune, apriva da breve distanza il fuoco contro il nemico, riuscendo a tenerlo in soggezione. Ritraendosi a passo a passo, sempre facendo fuoco otteneva che la pattuglia riuscisse a porsi in salvo. — Piave, 27 ottobre-4 novembre 1918.

VILLA Enrico, da Monza (Milano), soldato 2005 compagnia mitragliatrici, n. 653 matricola. — Sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, visto cadere al suo fianco il proprio comandante di sezione, incitava i compagni a vendicarlo, e si slanciava contro il nemico che continuava a sparare. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

VILLA Francesco, da Lecco (Como), sergente maggiore 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 21862 matricola. — Comandante di pattuglia di ricognizione, esempio di mirabile energia e risolutezza, con poche forze si slanciava per primo, al grido di «Savoia», nella trincea nemica ed imponeva la resa di 3 ufficiali e 75 soldati. — Piave, 27 ottobre 1918.

VILLA Mario, da Cannobio (Novara), tenente 23 reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, con ammirabile slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, sempre alla testa del proprio reparto concorreva efficacemente alla conquista di un paese fortemente organizzato a difesa. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

VILLOSIO Bartolomeo, da Villanova Solaro (Cuneo), caporale maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31492 matricola. — Capo arma di sostegno al plotone di avanguardia alla compagnia, in uno scontro in cui il nemico, favorito dal terreno, faceva fuoco violento ed efficace, con calma e prontezza ammirevole metteva in postazione la propria mitragliatrice e con fuoco aggiustato lo obbligava a ritirarsi in disordine. — Sud est Spert; Bosco del Consiglio; quota 926, 31 ottobre 1918.

VIOLA Luigi, da Galantina (Lecce), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.). — Attraversato a mezzo traghetto di barche, il Piave, sotto micidiale fuoco nemico, appena posto piede sulla riva sinistra, balzava fra i primi all'assalto delle posizioni avversarie. Ferito, non abbandonava il campo della lotta, fino a quando l'intero battaglione, oltrepassato il fiume, non riusciva ad affermarsi sulla riva sinistra. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

VIOTTI Maria Teresa, da Spezia (Genova), infermiera volontaria Croce Rossa Italiana. — Già quotidianamente distintasi per raro senso di abnegazione e per scrupoloso adempimento del proprio dovere, nell'assistenza dei feriti della ambulanza chirurgica di armata n. 4, nella quale prestava volontariamente servizio da più di un anno, sia nella

sua sede come nei posti avanzati del Vallone Carsico, essendo la località in cui l'unità funzionava, e talvolta l'unità stessa, colpita da proiettili nemici, quantunque invitata ad allontanarsene, continuava, raro esempio di patriottismo, a prestare invariabilmente l'opera sua. — Bevetaki-Sagrado, 10-20 ottobre 1917.

VLK Antonin, da Neveklov, sottotenente 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti l'ultima nostra gloriosa offensiva partecipò più volte ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violentissimo contrattacco nemico, si unì a reparti di arditi bersaglieri e, di propria iniziativa, si lanciò contro le posizioni avversarie, trascinando con l'esempio e colla parola i propri uomini e contribuendo alla conquista di munitissime posizioni nemiche ed alla cattura di numerosi prigionieri e di ingente bottino. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

VOJTA Francesco, da Zlichon, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione rischiosa, in condizioni difficili e sotto intenso fuoco d'artiglieria, contribuiva alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dando prova di grande entusiasmo e di fermo contegno e trascinando i compagni col suo esempio. — Cima Tre Pezzi, 21 settembre 1918.

VYSKOCIL Rodolfo, da Ksovice, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Soldato valoroso ed entusiasta della causa della libertà per cui combatteva, si offriva volontariamente per un delicato e rischioso compito nelle linee nemiche, nelle quali riusciva a penetrare e a restare tre giorni. Poteva, in tal modo, fornire dettagliate informazioni, che facilitavano ai compagni il compimento di un'azione, alla quale egli stesso prendeva parte con mirabile coraggio. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

WALLOCE Frederich Thomas, meccanico corpo reali aviatori gruppo britannico dell'Adriatico. — Col suo apparecchio, discendeva arditamente a bassa quota e bombardava il ponte di Kuci, riuscendo ad ottenere brillanti risultati, nonostante fosse attaccato da forze aeree nemiche e fatto segno al fuoco di mitragliatrici da terra. — Ponte Kuci (Albania), 7-10 luglio 1918.

WHINNEY Karl, da Knox (Pensilvania), tenente 332 reggimento fanteria (esercito americano). — Comandante di un pattuglione avente l'incarico di una ricognizione ardita sul Tagliamento, fu costante esempio di coraggio, serenità e sprezzo del pericolo, contribuendo in modo efficace al felice esito dell'impresa — Ponte della Delizia sul Tagliamento, 3 novembre 1918.

ZAGARIA Sabino, da Canosa di Puglia (Bari), soldato 1514 compagnia mitragliatrici. — Sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, con serena calma e sprezzo del pericolo, portava la sua mitragliatrice in posizione dominante, e riusciva, con ben diretto fuoco, a respingere il nemico che muoveva improvvisamente al contrattacco, efficacemente cooperando a mantenere la posizione conquistata. — Castel di Canepa (Udine), 31 ottobre 1918.

ZALUD Venceslao, da Rasna Hosa, soldato 39 reggimento czeco-slovacco. — Durante un'azione rischiosa, in condizioni difficili e sotto intenso fuoco d'artiglieria, contribuiva alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici, dando prova di grande entusiasmo e di fermo contegno e trascinando i compagni col suo esempio. — Cima Tre Pezzi, 24 settembre 1918.

ZANOTTI Aldo, da Bologna, capitano addetto comando 7 armata. — Incaricato, accompagnandosi con le truppe più avanzate, di mantenere il comando dell'Armata informato sull'andamento delle azioni per la conquista di una importante sella alpina, dimostrava ancora una volta l'ammirevole abnegazione e lo sprezzo del pericolo portando brillantemente a termine la missione affidatagli. — Zona Giudicarie, novembre 1918.

ZAPPELLA Francesco, da Gron (Bergamo), sergente 23 reggimento fanteria, n. 6429 matricola. — Al comando volontario di una pattuglia di punta, esplorava con intelligenza il terreno, portando utili informazioni e catturando prigionieri. All'occupazione di un paese, nonostante il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici del nemico, gli si spingeva coraggiosamente contro, e con lancio di petardi concorreva alla cattura del presidio, di due armi mitragliatrici e tre cannoni da 105. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

ZELENY Jan, da Smichov, sottotenente 39 reggimento czeco-slovacco. — Nei mesi precedenti l'ultima nostra gloriosa offensiva, partecipò più volte ad ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave, riportando utili ed esatte notizie sul nemico. Il 27 ottobre nei pressi di Fontigo, durante un violentissimo contrattacco nemico, si unì a reparti arditi di bersaglieri e, di propria iniziativa, si lanciò contro le posizioni avversarie trascinando con l'esempio e colla parola i propri uomini e contribuendo alla conquista di munitissime posizioni nemiche ed alla cattura di numerosi prigionieri e di ingente bottino. — Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

ZOCCHI Carlo, da Gallarate (Milano), caporale 23 reggimento fanteria, n. 22883 matricola. — Offertosi volontariamente di pattuglia, con calma e valore guadava per primo un fiume validamente difeso dal nemico, e rimaneva, poi, sull'argine opposto a spiare i movimenti del nemico, riportando notizie utili. — Fiume Monticano, 29 ottobre 1918.

ZUCCARI Madda, da Berlino, allieva infermiera volontaria croce rossa italiana. — Già quotidianamente distintasi per raro senso di abnegazione e per scrupoloso adempimento del proprio dovere, nell'assistenza dei feriti della ambulanza chirurgica d'armata n. 4 nella quale prestava volontariamente servizio da più di un anno, sia nella sua sede come nei posti avanzati del Vallone Carsico, essendo la località in cui l'unità funzionava, e talvolta l'unità stessa, colpita da proiettili nemici, quantunque invitata ad allontanarsene, continuava, raro esempio di patriottismo, a prestare invariabilmente l'opera sua. — Devetaki-Sagrado, 10-20 ottobre 1917.

IL MINISTRO - Albricci

6.470



MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 8ª — 1920 — 16 Gennaio

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## STATO MAGGIORE GENERALE

### TENENTI GENERALI

CATTANEO cav. Giovanni, tenente generale. — Cessa di essere a disposizione per ispezioni e riprende un comando di corpo d'armata mobilitato, dal 10 dicembre 1919.
(*R. D.* 4-1-1920).

LEQUIO cav. Clemente, tenente generale. — Cessa dal comando del corpo d'armata territoriale di Genova ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 15 gennaio 1920.
(*R. D.* 11-1-1920).

CATTANEO cav. Giovanni, tenente generale. — Cessa da un comando mobilitato, ed è nominato comandante del corpo d'armata territoriale di Genova, dal 15 gennaio 1920.
(*R. D.* 11-1-1920).

### MAGGIORI GENERALI

GRILLI cav. Napoleone, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 dicembre 1919. (*R. D.* 8-1-1920).

## CORPO DI STATO MAGGIORE

BIBLIOTECA NAZ ROMA VITTORIO EMANUELE

### TENENTI COLONNELLI

MEZZACAPO cav. Vincenzo, tenente colonnello di stato maggiore (comandato settore Gorizia). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1920.
(*R. D.* 11-1-1920).

FANTASIA cav. Mario, tenente colonnello stato maggiore (artiglieria). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1920.
(*R. D.* 11-1-1920).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| FERRARI cav. Alberto. | Divisione Firenze, interna, legione Firenze. |
| RAMACCINI cav. Giuseppe. | Id. Bologna, interna, id. Bologna. |

### Maggiori

ARICI cav. Antonio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 7 agosto 1919 (R. decreto 29 agosto 1919). — L'aspettativa cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 8-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| SCHIAVETTI cav. Giuseppe, legione Torino. | Destinato divisione Torino interna, legione Torino. |
| MORI cav. Carlo, id. Roma. | Nominato aiutante maggiore in 1 legione Roma. |
| BONORA cav. Angelo, id. Torino. | Trasferito legione Allievi e nominato aiutante maggiore in 1. |
| LAZARI nob. cav. Carlo, id. Roma. | Id. e addetto comando generale arma. |

### Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| DE MARINIS cav. Gilberto, legione Roma. | Nominato aiutante maggiore in 2 legione Roma. |
| MARIOTTI Vincenzo, id. Messina. | Destinato compagnia Modica, legione Messina. |
| SANNINO Ernesto, id. Treviso. | Trasferito legione Verona e nominato aiutante maggiore in 2. |
| PARZIALE Benedetto, id. Allievi. | Nominato aiutante maggiore in 2 legione Allievi. |
| BORLA Giuseppe, id. Ancona. | Trasferito compagnia Venezia, legione Treviso. |
| EMANUELE Santo, id. Bologna. | Id. e addetto 1 gruppo legioni (Torino). |

### Tenenti

EMANUELLI Tito, tenente legione Torino. — Collocato in aspettaiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 13 dicembre 1919. (*R. D.* 28-12-1919).

PINZANTI Oscar, tenente deposito 22 fanteria. — Trasferito nell'arma dei carabinieri reali a datare dal 15 dicembre 1919, con anzianità 1 gennaio 1919 e destinato tenenza Monza, legione Milano. (*R. D.* 11-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| SUBLIMI Otello, legione Roma. | Trasferito scuola allievi sottufficiali. |
| DALPONTE Enrico, id. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo). | Destinato tenenza Melito Porto Salvo, legione Catanzaro. |
| BAVIERA Igino, id. Ancona. | Trasferito id. Nicastro, id. Catanzaro. |
| DOVA Alfonso, id. Verona. | Id. id. Verolanuova, id. Milano. |
| COTTAFAVI Pietro, id. Allievi. | Esonerato dalla carica di aiutante maggiore in 2. |
| MERCEDI Pio, id. Verona. | Destinato tenenza Verona, legione Verona. |
| DELRIO Quirico, R. truppe coloniali Cirenaica. | Id. id. Ozieri, id. Cagliari. |

SCHILLIRO' Francesco, legione Ancona.
SASANELLI Michele, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Trasferito tenenza Favara, legione Palermo.
Id. R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

SOTTOTENENTI

BONSI Francesco, sottotenente, legione Allievi. — Trasferito a disposizione legione Bari. (*Dct. M.* 11-1-1920).

## ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 11-1-1920).

LEO cav. Costantino, deposito 81 fanteria a disposizione stato maggiore R. esercito.
Cessa di essere a disposizione ed è trasferito 84 fanteria e messo a disposizione commissione superiore centrale per l'alienazione materiali residuati guerra, quale presidente 1 sottocommissione A. M. R. G.

BETTOJA cav. Edoardo, comandante truppe deposito 81 fanteria f. q.
Comandato stato maggiore R. esercito.

TENENTI COLONNELLI

PALIACIO di SUNI cav. Gaetano, tenente colonnello 1 granatieri comandato governatorato Venezia Giulia. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 febbraio 1920 (*R. D.* 11-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 11-1-1920).

DE MARTINI cav. Vittorio, 2 bersaglieri comandato comando scuola aviatori Roma.
Cessa di essere comandato come contro ed è comandato Ministero guerra.

BOCCACCI cav. Tommaso, 88 fanteria id. Ministero colonie.
Id. id. id. trasferito 2 fanteria e comandato quale presidente alla C. R. A. R. Udine, dal 1 novembre 1919.

RUSSO WEBER cav. Arturo, deposito 25 id. id. distretto Piacenza.
Trasferito 45 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

CERIONI cav. Antonio, 203 id.
Id. 46 id. Id. id. id.

MAGGIORI

LA FERLA cav. Francesco, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del Ministro dell'interno. (*R. D.* 30-12-1919).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 11-1-1920).

PAVANI cav. Mario, 71 fanteria.
Comandato tribunale militare Venezia, in qualità di giudice titolare.

GIOVANELLI cav. Renzo, 91 id. comandato campo concentramento czeco-slovacco Varese.
Cessa di essere comandato come contro.

| | |
|---|---|
| MUGELLINI cav. Enrico, 37 fanteria, comandato tribunale militare Alessandrai. | Cessa di essere come contro ed è comandato 2 centro automobilistico. |
| CAPELLI cav. Giuseppe, deposito 4 alpini id. reclusorio militare Bard. | Id. id. id. e trasferito 2 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| MAGI cav. Oscar, id. 64 fanteria. | Comandato tribunale militare Salerno in qualita di giudice supplente. |
| ALTIERI cav. Orlando, 63 id. comandato tribunale militare Salerno. | Cessa di essere comandato come contro. |
| AMBROGI cav. Emilio, 63 id. | Comandato tribunale militare Salerno in qualità di giudice titolare. |
| FAZZI cav. Volfango, 60 id. | Trasferito 59 fanteria. |
| CASI cav. Guglielmo, 71 id. comandato tribunale militare Venezia in qualità di giudice titolare. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 35 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CALDERARI cav. Virginio, 54 id. | Trasferito 68 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| COLANGELO cav. Vincenzo, 17 id. comandato sezione militare profughi Rovereto. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 11 bersaglieri e comandato commissariato generale per la Venezia Tridentina. |
| ZANETTI cav. Nereo, 1 alpini. | Trasferito 7 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| FICALBI cav. Gino, 80 fanteria. | Id. 22 id. Id. id. id. |
| MAGGIANI cav. Mario, deposito 89 id. comandato direzione tecnica aviazione. | Cessa di essere comandato come contro, trasferito 81 fanteria e comandato stato maggiore R. esercito. |

## CAPITANI

EYNARD Carlo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-11-1010).

PERUGINI Ilo, capitano comando divisione militare Bari. — Trasferito comando divisione militare Roma. (*Det. M.* 12-1-1920).

MORICCA Augusto, capitano. — Assegnato addetto stato maggiore R. esercito. (*Det. M.* 12-1-1020).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-1-1920).

| | |
|---|---|
| ABBONDANZA Ettore, 27 fanteria. | Trasferito 84 fanteria e comandato istituto geografico militare Firenze. |
| RICCI Ferdinando, 1 granatieri. | Id. 60 id. id. distretto Orvieto. |
| PAPANDREA Filippo, 94 fanteria. | Id. 75 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| de CESARIS Ulderico, 18 id. | Id. 81 id. e comandato Ministero guerra. |
| GRAGNANI Umberto, 54 id. | Id. 111 id. |
| VENTRELLA Leone, 23 id. | Id. collegio militare Napoli. |
| BALESTRINO Americo, 47 id. | Id. 63 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ALETTO Gaetano, 45 id. | Id. 85 id. Id. id. id. |
| PATTI Domenico, 6 id. | Id. 2 id. e destinato 20 reparto assalto. |
| CAROSIO Angelo, 23 id. | Id. 27 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| VIOLANO Umberto, 81 id. stato maggiore R. esercito. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 13 fanteria. |

| | |
|---|---|
| MANNA Adelmo, deposito legione rumena. | Trasferito 82 fanteria. |
| BUSACCA Ernesto, 5 bersaglieri, comandato commissione militare linea Genova. | Id. 90 id., continuando comandato come contro. |
| MONTANELLI Renato, 86 fanteria. | Id. deposito 70 id. e comandato comando militare stazione Arezzo. |
| COLLETTA Giulio, 76 id. | Id. 71 id. id. commissione militare linea Venezia. |
| PETTINELLI Tullio, 9 id. comandato intendenza Albania Macedonia. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 82 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| SEGAPELI Enrico, 213 id. | Trasferito 35 fanteria. Id. id. id. |
| RUSSO Cosimo, 146 id. | Id. 3 id. Id. id. id. |
| DI PIETRA Guido, 5 id., comandato commissione requisizione cereali Girgenti. | Id. 86 id. Id. id. id. |
| D'AVANZO Mario, 17 bersaglieri. | Id. 22 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento in data 3 dicembre 1919. |
| ALLINEI Angelo, 223 fanteria. | Id. 7 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| LIGOZZI Giulio, 141 id., comandato settore Trieste. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 4 bersaglieri. |
| BROCCHI Giuseppe, 137 id. | Trasferito 93 fanteria e comandato comando corpo armata Ancona. |
| DENTI Giulio, 28 id. | Id. 84 id. id. commissione requisizione cereali Firenze. |
| CHIARI Renato, 112 id. | Id. 81 id. id. Ministero guerra. |
| LOMI Cesare, 41 id. | Id. 141 id. id. tribunale guerra Trieste. |
| CABRAS Pietro, 9 bersaglieri. | Id. 141 id. id. id. id. Trieste. |
| VINCENTI MARERI Giov. Batt., 53 fanteria. | Id. 94 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

COSTETTI Adriano, capitano 86 fanteria. — Trasferito 51 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Det. M.* 12-1-1920).

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| PARENTI Giuseppe, 408 compagnia mitraglieri. | Trasferito 45 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ARDU Lorenzo, 241 fanteria. | Id. 40 id. Id. id. id. |
| MALINCONICO Colombo, 63 id. comandato 11 autoparco. | Cessa di essere comandato come contro. |
| PERINO Egisto, 27 id. | Trasferito 82 fanteria e comandato Ministero guerra. |
| BOCCO Carlo, 6 alpini. | Id. 3 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| RIZZO NERVO Antonio, 3 fanteria. | Id. 4 fanteria. Id. id. id. |
| VACCHINI Filippo, deposito 2 granatieri. | Id. 1 granatieri. Id. id. id. |
| RICCIO Agostino, id. 16 fanteria. | Id. 82 fanteria e comandato Ministero guerra. |
| MERENDA Giovanni, 1 id. | Id. 6 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| FIORE Giovanni, 18 id. | Id. 39 id. Id. id. id. |
| de ANNA Giovanni, 13 id. | Id. 35 id. id. id. |

MIELE Amato, tenente 241 fanteria. — Trasferito 40 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Det. M.* 11-1-1920).

DELLA-ROVERE Giuseppe, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, da 22 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito 31 fanteria. (*Del. M.* 11-1-1920).

BOSONI Luigi, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 26 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 11-1-1920).

I sottonotati tenenti di fanteria sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 maggio 1919: (*Del. M.* 11-1-1920).

FRAGAPANE Angeo, 25 fanteria. | GIORDANO Giuseppe, 72 fanteria.

MAZZARINI Aristeo, tenente 89 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. Corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 agosto 1919. (*Del. M.* 11-1-1920).

### Sottotenenti

SARTORIS Ermanno, sottotenente distretto Roma deposito Monza. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Civilelli* Umberto. (*R. D.* 30-11-1919).

SARTORIS Ermanno, sottotenente distretto Roma deposito Monza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 febbraio 1916 nella parte che si riferisce alla revoca della nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale, il quale assumerà nel grado di sottotenente l'anzianità 15 novembre 1915 ed avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Civilelli* Umberto. (*R. D.* 30-11-1919).

PETRUCCI Dante, sottotenente 68 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 agosto 1919. (*Del. M.* 11-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### Tenenti colonnelli

AYMONINO cav. Cesare, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Caserta. — Trasferito scuola magistrale di scherma ed educazione fisica; (dovrà partire per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 11-1-1920).

### Maggiori

DOLFIN nob. patr. Veneto, conte cav. Agostino, maggiore reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 11-1-1920).

### Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti o comandati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire, per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 11-1-1920).

BIZZARRINI Oliviero, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi, comandato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Napoli | Cessa da come contro e destinato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Palermo.

| | |
|---|---|
| ASTENGO Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. | Trasferito reggimento lancieri di Firenze e destinato quale ufficiale d'ordinanza di S. E. l'Ispettore generale della R. guardia di finanza. |
| LANZA Riccardo, capitano reggimento lancieri di Firenze. | Comandato Ministero guerra. |

TENENTI

I seguenti tenenti sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti col loro grado e con la loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 1 febbraio 1920: (*R. D.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| BIANCO Enrico, in aspettativa per infermità. | SCAPINELLI Giuseppe, cavalleggeri di Aquila (comandato aviatori). |

BORGHI cav. Alberto, tenente carabinieri reali. — Trasferito nell'arma di cavalleria coll'attuale suo grado e con anzianità 1 aprile 1916 e destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Precederà nel ruolo il tenente *Postiglione* Umberto. (*R. D.* 11-1-1920).

BIANCHI Giacinto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 dicembre 1918 con il quale il sopracitato ufficiale venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*R. D.* 11-1-1920).

SCHIAVONE Emilio, tenente f. q. reggimento cavalleggeri di Foggia. — Trasferito reggimento lancieri di Firenze e comandato comando corpo armata Roma.

(*Del. M.* 11-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

TESTA-FOCHI cav. Massimo, colonnello a disposizione (comandato deposito 18 campagna). — Cessa di essere a disposizione e comandato come sopra ed è nominato comandante 16 campagna. (*R. D.* 11-1-1920).

CASSINIS cav. Luigi, colonnello comandante 15 campagna. — Collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 11-1-1920).

DE SAINT PIERRE cav. Adolfo, colonnello artiglieria in congedo provvisorio. — Revocato il decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 col quale il sopracitato ufficiale fu collocato in congedo provvisorio e viene ora collocato a disposizione. (*R. D.* 11-1-1920).

PATRIZI cav. Enrico, colonnello a disposizione (comandato divisione militare Roma). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato deposito 18 campagna. (*Del. M.* 11-1-1920).

GITTARDI cav. Arminio, colonnello a disposizione. — Comandato comando corpo armata Ancona (Ufficio precettazioni quadrupedi). (*Del. M.* 11-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

UVA cav. Eduardo, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore. — Promosso colonnello con anzianità 5 gennaio 1919 con decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1919 e collocato a disposizione.

Seguirà nel ruolo il colonnello *Ferraironi* cav. Mario. (*R. D.* 11-1-1920).

MARCIANTE cav. Giuseppe, tenente colonnello incaricato funzioni grado superiore. — Collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 febbraio 1920.

(*R. D.* 11-1-1920).

### MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| BELTRAMI cav. Emilio, fuori quadro (comandato 21 compagnia (T). | Cessa di essere f. q. e comandato come contro e trasferito 9 campagna (T). |
| SALOMON cav. G. Battista, 3 fortezza. | Trasferito direzione artiglieria Pola. |
| SCHIANO cav. Ugo, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | Id. direzione artiglieria Trento, cessando di essere comandato come contro. |
| PISAPIA cav. Gioacchino, 4 fortezza. | Id. direzione artiglieria Trento. |
| CRISCI cav. Romilio, 4 campagna. | Id. direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Osoppo). |
| PUEL cav. Virgilio, 42 id. | Id. direzione artiglieria Trento. |
| DE LUCA cav. Giovanni Battista, 3 fortezza. | Comandato Ministero guerra. |

FRATTA cav. Giovanni, maggiore comando divisione militare Chieti. — Comandato Ministero guerra (divisione stato maggiore). (*Det. M.* 12-1-1920).

### CAPITANI

CARASSO Filippo, capitano. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 29 luglio 1919, riflettente il collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1919. (*R. D.* 23-10-1919).

I seguenti capitani sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| PASQUADIBISCEGLIE Benedetto, 8 fortezza. | Trasferito 6 fortezza (comandato scuola applicazione artiglieria e genio). |
| MONTANARI Ugo, 36 campagna. | Id. 17 campagna. |
| RUGGERI LADERCHI Cesare, 33 id. | Id. 13 id. (comandato Ministero guerra). |
| DARA Giuseppe, 13 id. (controaerei). | Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero guerra. |
| VERONESI Galeazzo, 28 id. | Trasferito 3 campagna. |
| SQUILLACI Arturo, 2 pesante campale. | Id. 3 id. |
| GRICCIOLI Mario, 19 campagna. | Comandato comando corpo armata Firenze |
| FERRABINO Mario, 9 fortezza. | Id. comandato corpo armata Verona. |

ALIBERTI Aliberto, capitano 2 montagna — Trasferito 13 campagna e comandato stato maggiore R. esercito. (*Det. M.* 12-1-1920).

### TENENTI

BARGIONI Luigi, tenente 32 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria a datare dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 11-1-1920).

BONAZZI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, a datare dal 1 febbraio 1920 ed assegnato 4 campagna. (*R. D.* 11-1-1920).

ROVERSI Giulio Cesare, tenente 8 artiglieria fortezza. — Trasferito 32 campagna.
(*Del. M.* 11-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 11-1-1920).

MATARAZZI Antonio, 3 fortezza. — Trasferito 5 fortezza.
SORVILLO Gaspare, 24 campagna. — Id. 25 campagna.
DE MARTIIS Settimio, 31 id. — Id. 2 id.
CAVOLI Francesco, 42 id. — Id. 22 id.
SIMONETTI Ferdinando, 12 id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Id. 24 id. cessando di essere comandato come contro ed è comandato ufficio distrettuale assistenza militare Napoli.
BIGNARDELLI Vincenzo, 20 campagna. — Id. 22 id.
DANDOLO Aurelio, 3 montagna. — Id. alla direzione artiglieria Trento.

### SOTTOTENENTI

BIONDI Ugo, sottotenente 47 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918 con riserva di anzianità relativa e destinato 28 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Franci* Francesco.
(*R. D.* 11-1-1920).

## ARMA DEL GENIO

### MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 febbraio 1920:
(*R. D.* 11-1-1920).

NATALINI cav. Osvaldo, direzione genio Roma.
STIVALA cav. Rodolfo, 3 genio (comandato divisione militare Firenze).

I seguenti maggiori sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 11-1-1920).

CALAMANI cav. Camillo, 1 genio. — Trasferito ufficio fortificazioni Brescia.
RICCI cav. Tito, 3 id. — Id. officina costruzioni genio Pavia e comandato laboratorio pirotecnico Feltre.
RAVERA cav. Francesco, 8 id. — Id. direzione genio Trento.
MAZZETTI cav. Armando, direzione genio Milano comandato 6 commissione alienazione materiali bellici. — Cessa di essere comandato come contro.

ALVINO cav. Raffaele, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 10 aprile 1920 e dalla stessa data è trasferito battaglione radiotelegrafisti Tivoli
(*Del. M.* 11-1-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Bol. M.* 11-1-1920)

BUOVOLO Aniello, 2 genio. — Trasferito direzione genio Palermo.
BELLI Remo, 2 id. — Id. officina costruzioni genio Pavia.

TENENTI

CAVALIERI Riccardo, tenente 5 genio. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma del genio, a datare dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 11-1-1920)

## CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

ODDERA cav. Luigi, tenente colonnello medico ospedale Genova. — Promosso colonnello medico per merito eccezionale (art. 13 della legge d'avanzamento e art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267) con anzianità 6 dicembre 1919 e con decorrenza pegli assegni, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 8-1-1920)

CAPITANI

DE NUNZIO Francesco, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito ospedale Napoli per rimpatrio definitivo, dal 28 aprile 1920. (*Bol. M.* 11-1-1920)

TENENTI

AONDIO Manlio, tenente medico 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 16 dicembre 1919.

(*R. D.* 11-1-1920)

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

FALZONI-BAYARD cav. Angelo, colonnello commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 30 marzo 1919). — L'aspettativa di cui sopra, concessa per la durata di mesi dodici a decorrere dal 20 febbraio 1919, deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 4-1-1920)

DEL-VECCHIO cav. Giuseppe, colonnello commissario in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 13 gennaio 1919 (decreto luogotenenziale 2 febbraio 1919 e *R.* decreto 24 agosto 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 luglio 1919 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 4-1-1920)

TENENTI COLONNELLI

MARRASSA cav. Cataldo, tenente colonnello commissario direttore magazzino centrale militare Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 18 dicembre 1919.

(*R. D.* 21-12-1919)

DUPRE' cav. Cesare, tenente colonnello commissario f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito direzione commissariato Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 18 novembre 1919 (6 mesi). (*R. D.* 4-1-1920).

CHIARIZIA Ettore, tenente colonnello commissario direzione commissariato Palermo. — Trasferito ispettorato servizi commissariato militare. (*Del. M.* 13-1-1920).

GIAVARINI Albano tenente colonnello commissario direzione commissariato Palermo. — Trasferito direzione commissariato Genova; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà raggiungerla nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Del. M.* 13-1-1920).

### CAPITANI

GRASSI Angelo, capitano commissario direzione commissariato Roma collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio (*R. D.* 4-1-1920).

STORACI Gaetano, capitano commissario a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione dal 31 luglio 1919 e trasferito direzione commissariato militare Milano (sezione Brescia). (*Del. M.* 13-1-1920).

## UFFICIALI DI SUSSISTENZA

### MAGGIORI

SCIPPA cav. Emanuele, maggiore sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 15 settembre 1918, 27 febbraio e 6 luglio 1919). — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 1 settembre 1919. (*R. D.* 21-9-1919).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### MAGGIORI

MALASPINA cav. Giuseppe, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 31 dicembre 1918. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 luglio 1919 e destinato deposito 77 fanteria (comandato deposito mitraglieri Fiat Brescia). (*R. D.* 4-1-1920).

MARTORELLI cav. Pasqualantonio, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 5 settembre 1918. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 settembre 1919 e destinato Ministero guerra (direzione generale revisione conti). (*R. D.* 4-1-1920).

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti o comandati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-1-1920).

| | |
|---|---|
| MELLI Costantino, 83 fanteria. | Trasferito legione carabinieri reali Ancona |
| TEMPESTA Gioacchino, ufficio amministrazione personale militari vari. | I-I. legione Allievi. |
| MONACO Orazio, legione Allievi. | Comandato Ministero guerra. |

### CAPITANI

PELLACANI Lodovico, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 26 marzo 1919. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 luglio 1919 e destinato ospedale militare Bologna. (*R. D.* 4-1-1920).

STINCHI Angelo, capitano direzione commissariato Bologna. — Trasferito 83 fanteria; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 13-1-1920).

### TENENTI

MOSCATI Giuseppe, tenente amministrazione comando corpo stato maggiore. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Roma) a datare dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 4-1-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

### CAPITANI

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Del. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| DROANDI Ivo, reggimento cavalleggeri di Lodi. | Trasferito 13 reggimento artiglieria campagna. |
| RUGGERI Luigi, reggimento cavalleggeri di Udine. | Id. reggimento cavalleggeri di Lodi. |
| CARAMANNA Carmelo, divisione militare Palermo. | Id. legione carabinieri reali Palermo. |
| BELLINI Italo, reggimento lancieri di Mantova. | Id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele II |

### TENENTI

ROSATI Remo, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Ha cessato di essere a disposizione di detto Ministero del 25 settembre 1919 e dalla stessa data è trasferito 13 campagna. (*Del. M.* 11-1-1920).

## CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

### COLONNELLI

AGNINO cav. Antonio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 17 maggio 1918. — Richiamato in servizio dal 17 novembre 1918 e destinato tribunale militare Caserta con funzioni di avvocato militare. (*R. D.* 8-1-1920).

### MAGGIORI

GIBILARO Amedeo, maggiore, sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Firenze. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso il tribunale medesimo. (*Det. M.* 13-1-1920).

CAPITANI

MARCHI Roberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 29 gennaio 1919. — Prorogatagli la aspettativa stessa di altri sei mesi, a decorrere dal 29 maggio 1919. (*R. D.* 7-8-1919).

MANCUSO Beniamino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 24 febbraio 1919. — Prorogatagli la aspettativa stessa di altri quattro mesi, dal 24 giugno 1919. (*R. D.* 20-8-1919).

# IMPIEGATI CIVILI

## PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

PUJIA comm. Francesco, consigliere di corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo, per la durata della guerra, del tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 11-12-1919).

GATTO comm. Antonino, vice avvocato generale militare (tenente generale) in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 16 novembre 1919. (*D. M.* 20-10-1919).

CIPRIANI cav. avv. Emilio, segretario di 1ª classe (tenente colonnello) in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 16 novembre 1919 (*D. M.* 29-10-1919).

GATTI comm. avv. Salvatore, consigliere di Stato. — Nominato giudice effettivo del consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 dicembre 1919. (*D. M.* 15-12-1919).

ABBATE gr. uff. dott. Alessandro Enrico, consigliere di Stato. — Nominato giudice supplente del consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 dicembre 1919. (*D. M.* 15-12-1919).

## APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

BARBERIS Leopoldo, applicato direzione genio Torino. — Collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 10 novembre 1919. (*R. D.* 7-12-1919).

BENIGNI Ciro, applicato direzione artiglieria Torino. — Collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 1 dicembre 1919. (*R. D.* 7-12-1919).

CIPPARRONE Francesco, applicato reggimento Nizza cavalleria, in aspettativa per infermità dal 10 giugno 1919 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919). — Richiamato in servizio dal 10 dicembre 1919, con lo stipendio annuo di lire 3635. (*R. D.* 7-12-1919).

ZAGARELLA Salvatore, applicato ospedale Palermo, in aspettativa per motivi di famiglia dal 10 marzo 1919. — Richiamato in servizio dal 20 dicembre 1919, con lo stipendio annuo di lire 3635, prendendo posto nel ruolo dopo l'applicato *Giono Barber* Carlo. (*R. D.* 14-12-1919).

PAGNOZZI Giovanni, applicato distretto Avellino. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 gennaio 1920, con l'assegno annuo di lire 2500. (*R. D.* 11-12-1919).

COCCO Raimondo, applicato distretto Pinerolo. — Trasferito scuola applicazione cavalleria. (*Del. M.* 15-1-1920).

SERRA Battista, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito collegio militare Napoli, cessando di essere comandato come sopra. (*Del. M.* 15-1-1920).

PESCE Enrico, applicato istituto centrale aeronautico. — Trasferito reparto costruzioni edilizie d'aeronautica. (*Del. M.* 15-1-1920).

## UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

DURIO Augusto, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 settembre 1919. (*R. D.* 31-7-1919)

SPOSITO Giovanni, ufficiale d'ordine 16 fanteria. — Trasferito deposito 32 artiglieria campagna. (*Det. M.* 15-1-1920)

# UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

## STATO MAGGIORE GENERALE

### Maggiori generali

PEDROLI cav. Claudio, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 1 febbraio 1920. (*D. M.* 12-1-1920)

CANGEMI cav. Alfredo, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1952. (*R. D.* 11-1-1920)

### Brigadieri generali

TAMBURRINI cav. Domenico, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-8-1919)

## ARMA DI FANTERIA

### Colonnelli

BELLEI cav. Michele, colonnello comandante deposito 11 fanteria. — Esonerato da detto comando e ricollocato in congedo dal 7 aprile 1919. (*R. D.* 4-1-1920)

CAMPO Enrico, colonnello comandante deposito 6 fanteria. — Ricollocato in congedo dal 10 giugno 1919. (*R. D.* 4-1-1920)

GARGANO cav. Pietro, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 28 ottobre 1919 è rettificata e fissata al 10 ottobre 1919. (*D. M.* 3-1-1920)

I seguenti colonnelli richiamati in servizio sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 3-1-1920)

| | |
|---|---|
| VESTRI Giovanni. | Dal 21 novembre 1919. |
| FRANCESCONE Pasquale. | Dal 2 id. |
| BATTAGLIA Silvio. | Dal 28 febbraio 1919. |

CORNER Giorgio Carlo, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 1 aprile 1919. (*D. M.* 7-1-1920)

TANDINI cav. Umberto, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 7-1-1920)

TENENTI COLONNELLI

BARBERO Natale, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 10 aprile 1919. (*D. M.* 3-1-1920)

BAZZI Osvaldo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 3 giugno 1917. (*D. M.* 3-1-1920)

SALINO cav. Benvenuto, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 20 dicembre 1919. (*D. M.* 3-1-1920)

CIOFFI Roberto, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 20 dicembre 1919. (*D. M.* 3-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli richiamati in servizio sono ricollocati in congedo, sotto la data 22 dicembre 1919: (*D. M.* 3-1-1920).

BRACONE Giovanni. — INGAMI Paolo.

GATTESCHI Alfredo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 27 giugno 1919. (*D. M.* 7-1-1920)

BORDO Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 agosto 1919. (*D. M.* 7-1-1920).

MAGGIORI

GHERARDI Gherardo, maggiore — Ricollocato in congedo, dal 16 maggio 1919. (*D. M.* 3-1-1920).

BARBONI Giuseppe, maggiore. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 3-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

SIMONETTI BEVILACQUA nob. Cingoli cav. Alessandro. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguardano inseriti sul *bollettino ufficiale*, anno 1917, dispensa 71, pagina 5896; dispensa 82, pag. 6825 e dispensa 84, pag. 6911.

## ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

CALDERAI cav. Cesare, colonnello distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso presso corpi, uffici e reparti vari, dal 2 maggio 1915 al 4 marzo 1918. (*D. M.* 31-12-1919).

I seguenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio con precedenti decreti ministeriali presso corpi, uffici, stabilimenti vari, col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, sono considerati come ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno a fianco indicate: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| CASSONELLO cav. Vincenzo, 36 campagna, distretto Siracusa. | Ricollocato in congedo dal 30 novembre 1919. |
| SANTINI cav. Pompeo. | Id. id. id. 10 id. |

TENENTI COLONNELLI

DI DATO cav. Biagio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 maggio 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 2-10-1919).

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| CAYS di CASELLETTE conte cav. Carlo, 3 campagna, distretto Bologna. | Dal 25 maggio 1919 al 15 luglio 1919. |
| SATTA cav. Pietro, direzione artiglieria arsenale costruzioni artiglieria Torino. | Dal 1 febbraio 1917 al 30 settembre 1919. |

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio con precedenti decreti ministeriali presso corpi, uffici, stabilimenti vari, col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate: (D. M. 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| SCHIRRI' cav. Anacleto, distretto Napoli. | Ricollocato in congedo dal 1 aprile 1919. |
| SCUTI cav. Edoardo. | Id. id. id. 30 settembre 1919. |
| MANZINI cav. Attilio, (T) 8 campagna, distretto Verona. | Id. id. id. 30 id. |
| BENEDETTI cav. Giulio, comando IX corpo armata, ufficio precettazione quadrupedi, distretto Roma. | Id. id. id. 30 ottobre 1919. |

## ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

CENTURIONE Maria Stefano, colonnello genio distretto Torino. — Già richiamato temporaneamente in servizio è ricollocato in congedo, dal 30 novembre 1919. (*D. M.* 6-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

DINI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 3-8-1919).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

ARVONIO cav. Celestino colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1919 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 3-4-1919).

TENENTI COLONNELLI

BASSI Giuseppe, tenente colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 25 novembre 1919 è fissata al 30 novembre 1919. (*D. M.* 3-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli richiamati in servizio sono ricollocati in congedo, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 3-1-1920).

| | |
|---|---|
| VIANO Giovanni. | Dal 15 novembre 1919. |
| SIMONCELLI Vincenzo. | Dal 25 maggio 1919. |

## PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio con precedenti decreti ministeriali presso corpi, uffici, stabilimenti vari, col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate: (*D. M.* 31-12-1919).

BORDONI cav. Mauro, comando divisione territoriale Roma, distretto Roma. — Ricollocato in congedo dal 10 luglio 1919.
BIANCOLINI cav. Antonio, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Verona. — Id. id. id. 5 novembre 1919.

## CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

VALERIO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico. — Considerato come richiamato in servizio con il grado di maggiore medico, dal 1 febbraio 1917. (*D. M.* 8-1-1920).
VALERIO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico. — Ricollocato in congedo, dal 3 agosto 1919. (*D. M.* 8-1-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

MARRASSA cav. Catabbo, tenente colonnello commissario distretto Lecce. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 18 dicembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

CERRUTI cav. Ernesto, maggiore sussistenza distretto Alessandria. — Ricollocato in congedo, dal 15 dicembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito per ciascuno a fianco indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 11-1-1920).

CORSI Tullio, deposito Firenze nord ovest. — Deposito Belluno.
CALCANI Giuseppe, id. Lecco. — Id. Roma nord est.

## TENENTI

I seguenti tenenti sono comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| VIOLA Oreste, distretto Benevento- deposito Avellino. | Comandato commissione requisizione cereali Avellino. |
| ZAMARA Isidoro, id. Venezia, id. Venezia. | Comandato distretto Venezia. |
| D'ANNIBALE Ercole, id. Teramo, id. 7 alpini. | Id. alla C. R. A. R. dipendente dall'ufficio fortificazioni Belluno. |
| SCOPELLITI Italo, deposito Roma nord est e comandato Ministero guerra. | Cessa di essere comandato come contro. |

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito per ciascuno a fianco indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| SANTACROCE Luigi, distretto Siracusa, deposito Potenza (attualmente in servizio 68 fanteria). | Deposito Catania. |
| CIVILETTI Placido, id. Palermo, id Novara V. S. | Id. Palermo C. |
| DELL'ERBA Antonio, id. Bari, id. mitraglieri Brescia. | Id. Savona (comandato comando militare stazione Savona). |
| MORASSI Teodato, id. Sacile, id. 1 alpini. | Id. 8 alpini. |
| PERSIANI Giovanni, id. Napoli, id. Milano est. | Id. Napoli nord. |
| TINTI Guido, deposito Padova R. | Id. Roma nord est. |
| VENDITTI Ugo, (B) distretto Roma, deposito Roma. | Id. bersaglieri Torino (destinato 4 bersaglieri Torino). |
| ROTOLI Antonio, id. Benevento, id. Gaeta. | Id. bersaglieri Palermo (destinato XII reparto arditi). |
| TACCA Aldo, (B) id. Parma, id. Brescia. | Id. fanteria Verona Vi (comandato ufficio stralcio direzione genio zona retrovie Vicenza). |
| RAZZETTI Domenico, id. Roma, id. Bari. | Id. Roma nord est (comandato Ministero guerra, direzione generale revisione conti) |
| GIRI Mariano di Alessandro, deposito scuola mitraglieri Brescia. | Id. Belluno. |
| CRUPI Giuseppe, distretto Napoli, deposito Firenze nord ovest. | Id. Padova R. |
| CONTI Cesare, id. Como, id. Parma nord est. | Id. Genova. |
| CECCON Bruno, id. Verona, id. mitraglieri Torino. | Id. Belluno. |
| CAPOBIANCO Arduino, id. Avellino, id. Avellino. | Id. Aquila (comandato commissione requisizione Aquila). |
| BAFFICO Giuseppe, deposito Modena. | Id. Genova G. |
| BALDI Policarpo, id. Pavia. | Id. Fano (comandato reparto prigionieri Fano). |
| CRESCI Ciro (B), distretto Milano, deposito Brescia. | Id. bersaglieri Milano. |
| BARUFFALDI Lorenzo, id. Lecco, id. 7 alpini. | Id. 5 alpini. |
| DAMIANI Giovanni, deposito Milano ovest. | Id. Venezia (comandato comando militare stazione Venezia). |

| | |
|---|---|
| BENAGLIA Giuseppe, deposito Cuneo. | Deposito Verona (comandato comando militare stazione P. N. Verona). |
| MARIDATI Ampelio, distretto Milano, deposito Cuneo. | Id. Massa (assegnato battaglione complementare brigata Cremona). |
| D'ELISI Francesco, id. Torino, id. 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| MAZZARON Antonio Giulio, distretto Ancona, deposito 2 alpini. | Id. fanteria Ancona. |
| ORLANDI Orlando, id. Roma, id. 7 alpini. | Id. Roma nord est (in servizio presso commissione farmaceutica forte Tiburtino Roma). |
| SANSOLINI Alberico, deposito Palermo C. | Id. Roma nord est (comandato Ministero tesoro, servizi assistenza militare e pensioni guerra). |
| STACCHIOTTI Ennio, distretto Macerata, deposito Padova P. | Id. Belluno. |
| BONETTO Emilio, id. Casale Monferrato, id Novara nord. | Id. Bari (comandato commissione requisizione olio Bari). |
| DE ROSA Salvatore, id. Caltanisetta, id. Catanzaro. | Id. Bari (id. id. id. Bari). |
| COSTA Giovanni, id. Torino, id. Lodi. | Id. Torino P. |
| GUIDA Guido, id. Cuneo, id. Cuneo. | Id. Messina (destinato 3 fanteria). |

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 dicembre 1919: (*Dct. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| BEVINI Rodolfo, 68 fanteria. | LAMBERTINI Nunzio, 32 fanteria. |

## Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| COLONNA Pietro, distretto Lecce, deposito Lecce. | Comandato commissione requisizione cereali Lecce. |
| BORROMEO Pietro, id. Roma, id. Roma nord est. | Id. Ministero guerra. |
| SANSONE Alessandro, id. Avellino, id. Avellino. | Id. commissione requisizione cereali Avellino. |
| TRILLO Michele, id. Avellino, id. Avellino. | Id. commissione requisizione cereali Avellino. |
| TRISOGLIO Marco, id Alessandria, id Alessandria A. | Id. commissione requisizione cereali Alessandria. |
| MENOZZI Francesco, id. Messina, id. Messina. | Id. commissione requisizione cereali Messina. |
| MAGLIONE Rosario, id. Potenza, id. Verona Vi. | Id. 1 autoraggruppamento autonomo Verona (25 reggimento artiglieria campagna). |
| FRANCO Franco, id. Siena, id. Siena. | Id. comando militare stazione Grosseto. |
| ROBERTI Guido, id. Roma, id. Roma sud ovest. | Id. Ministero guerra. |
| FESTUCCI Attilio, id. Ancona, id. Perugia. | Id. commissione requisizione cereali Perugia. |
| GIOIA Leonardo, id. Roma, id. Roma nord est. | Id. Ministero tesoro, servizi assistenza militare e pensioni guerra. |
| BIANCO Michele, id. Lecce, id. Lecce. | Id. commissione requisizione cereali Lecce. |

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito per ciascuno a fianco indicato cui restano effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| PANSINI Armando, distretto Bari, deposito Bergamo. | Deposito Bari. |
| SANTOSTEFANO Fulco, id. Palermo, id. 6 alpini. | Id. Roma nord est (comandato Ministero guerra). |
| PANNONE Gennaro, id. Napoli, id. Siena. | Id. Napoli nord. |
| MANTELLINI Aldo (B), deposito Roma. | Id. bersaglieri Ancona. |
| CAMERINO Nicola (B), distretto Barletta, deposito Torino. | Id. fanteria Novara nord (destinato 23 reggimento fanteria). |
| CUNIAL Giulio, id. Treviso, id. 6 alpini. | Id. fanteria Roma nord est (comandato Ministero guerra). |
| PANCIROLI Ettore, id. Massa, id. Pisa. | Id. Novara V. sud (destinato 24 reggimento fanteria). |
| MALONI Pietro, id. Como, id. Gaeta. | Id. Como. |
| VAROTTO Giulio, id. Padova, id. Padova P. | Id. Belluno. |
| MESSANA Achille, deposito Torino ovest. | Id. Belluno. |
| LEMBO Nicola, distretto Campobasso, deposito Fano. | Id. Foggia (sezione Campobasso). |
| ANGELINI Gian Cesare (B), id. Napoli, id. Roma. | Id. bersaglieri Napoli. |
| INNOVATI Luigi, id. Milano, id. Monza. | Id. fanteria Milano est (comandato stabilimento militare vestiario Milano). |
| CALARO Emanuele, id. Barletta, id. Padova R. | Id. Roma Sud ovest (comandato Ministero guerra). |
| ILLARIO Giacomo, id. Cagliari, id. Fano. | Id. Ozieri C. |
| GIARDINA Pietro, id. Siracusa, id. Caltanissetta. | Id. Siracusa (comandato commissione requisizione cereali Siracusa). |
| BRUNETTA Ermes, id. Vicenza, id. Mantova. | Id. Belluno (mitragliere). |
| CAMPODONI Luigi, id. Forlì, id. Macerata. | Id. Belluno. |
| CIPOLLINI Alessandro, id. Pistoia, id. Verona Ve. | Id. Belluno. |
| BRUNO Giovanni, id. Brescia, id. granatieri Parma. | Id. Belluno. |
| ATTI Aldo, id. Roma, id. Viterbo. | Id. Roma sud ovest (comandato Ministero marina). |
| BARISCI Sante, id. Chieti, id. Brescia. | Id. Palermo C. |
| IANNI Giuseppe, deposito mitraglieri Brescia. | Id. fanteria Roma nord est. |

## NOTIFICAZIONE

MURARO Bernardino, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 gennaio 1921.

### ASPIRANTI UFFICIALI

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 12-1-1920).

*Con anzianità 15 giugno 1917:* (*D.C.S.* 12-7-1917).

| | |
|---|---|
| QUERINI Bruno, 3 alpini. | Seguirà nel ruolo l'aspirante *Monteverdi* Ernesto. |

*Con anzianità 25 gennaio 1917:* (*D. C.S.* 11-2-1917).

DE JULIIS Alboino, deposito Lecce. | Segnirà nel ruolo l'aspirante *De Gubernatis* Cristoforo.

VALENTI Francesco, allievo ufficiale che ha frequentato il corso piloti aviatori indetto con circolare 761 del *giornale militare* 1917. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria con anzianità 15 settembre 1918; distretto di residenza Messina ed assegnato per mobilitazione deposito Messina. (*Del. M.* 12-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### TENENTI

MONTESE Franco, tenente reggimento cavalleggieri di Alessandria. — Trasferito reggimento Genova cavalleria, dovrà partire per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Del. M.* 11-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicato. (Coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dalla partecipazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 11-1-1920).

BACCHERETI Latino, 2 campagna.
CORINALDESI Danilo, 4 id.
FALCHI Mario, 35 id. | Trasferiti 17 campagna.

VALCARENGHI Guido, tenente 31 campagna. — Trasferito 27 campagna. (*Del. M.* 11-1-1920).
BALIS CREMA Luigi, tenente artiglieria. — Cesserà di essere comandato al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 22 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito al 24 artiglieria campagna. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 11-1-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati. (Coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 11-1-1920).

VANDELLI Carlo, 2 pesante campale. | Trasferito 2 campagna.
LOVATI Giovanni, 15 campagna. | Id. 17 id.
NIGRA Carlo, 8 id. | Id. 13 id.

### NOTIFICAZIONE

PREMUTI Rinaldo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

## ARMA DEL GENIO

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al corpo per ciascuno a fianco indicato:
(*Det. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| GIOVAGNOLI Alfredo, 5 genio, distretto Torino. | Trasferito 1 genio (comandato Ministero guerra). |
| MACALUSO Aldo, 1 id., id. Catania. | Id. direzione genio Palermo. |

## CORPO SANITARIO MILITARE

### MAGGIORI

SORRENTINO Nicola, maggiore medico distretto Napoli. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Castronuovo* Giovanni. (*R. D.* 11-1-1920).

BIASIOTTI Arnaldo, maggiore medico, distretto Roma. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a maggiore medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 21 aprile 1918. (*R. D.* 11-1-1920).

BIASIOTTI Arnaldo, capitano medico, distretto Roma. — Nominato maggiore medico di complemento con anzianità e decorrenza assegni dal 20 gennaio 1917, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 215, e delle relative norme esecutive.
(*R. D.* 11-1-1920).

### TENENTI

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 11-1-1920).

*Con anzianità 11 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| BARBERA Giuseppe, distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il capitano medico *Ruggiero* Matteo. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

| | |
|---|---|
| BUGNANI Angelo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano medico *Zappalà* Antonino. |

CAVANNA Gabriele, tenente medico distretto Milano. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Micheli* Mario. (*R. D.* 11-1-1920).

ROVEDA Fiorenzo, tenente medico distretto Milano. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Degregori* Carlo. (*R. D.* 11-1-1920).

FRONZI Giovanni, tenente medico distretto Forlì. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 11-1-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. (*R. D.* 11-1-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

CORTESE Vittorio Antonio, distretto Milano. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:*

D'ANDREA Gennaro, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Scala* Antonio.

ANDREOTTI Aniello, id. Napoli. | Id. id. id. *Ammendola* Luigi.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

BAIARDO Fernando, distretto Sassari.
RICCI Bruno, id. Firenze. } Precederanno nel ruolo il sottotenente medico *Rigazzi* Giuseppe.

DI ROBERTO Ulisse, sottotenente medico distretto Teramo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 11-1-1920).

### ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con le anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione: (*Del. M.* 11-1-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1916:*

D'ANDREA Gennaro, distretto Campobasso. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 20 dicembre 1919:*

PROVINCIALI Celso, distretto Parma. |

I seguenti aspiranti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 11-1-1920).

STODUTO Francesco Paolo, distretto Foggia. | POSTIGLIONE Andrea, distretto Napoli.

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DI FANTERIA

### CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1908, n. 454, sull'avanzamento nel R. esercito, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

MACARIO Edoardo, (Casale) distretto Casale.
SCARPA Antonio, (Venezia) id. Venezia.
| Precederanno nel ruolo il maggiore *Baldaccini* Enrico.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1952 con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottindicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità 15 dicembre 1918:*

SARTORIO Federico, (Torino) distretto Novara.
| Precederà nel ruolo il maggiore *Pisicchia* Gaetano.

*Con anzianità 27 febbraio 1919:*

VILLA Andrea, (Milano) distretto Brescia.

BINI Ugo, capitano (Milano), distretto Brescia. — L'anzianità del sopranominato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 12 dicembre 1916, in applicazione dell'articolo 11 del decreto luogotenenziale in data 22 agosto 1915, n. 1293, è retrodatata dal 12 ottobre 1916 al 22 agosto 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 11 luglio 1915, n. 1062.
Seguirà nel ruolo il capitano *Monti* Ugo. (*R. D.* 4-1-1920).

BRINIS Augusto, capitano (Treviso), distretto Treviso. — L'anzianità del sopranominato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 11 agosto 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retodatata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917.
I maggiori assegni decorreranno dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Chizzoni* Giuseppe. (*R. D.* 4-1-1920).

### TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1952 con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

GIANCOTTI Vincenzo, (Roma) distretto Roma.
DENAT Umberto, (Venezia) id. Venezia
| Seguirà nel ruolo il capitano *Rubbiani* Antonio.
| Id. id. id. *Marini* Mario.

| | |
|---|---|
| TRESOLDI Carlo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano *Rocco* Gerardo. |
| DEGRADA Arnaldo, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Hanan* Carlo. |
| CICINELLI Luigi, (Roma) id. Roma. | Id. id. id. *Grifi* Giuseppe Abele. |
| REGAZZONI Giuseppe, (Como) id. Como. | Id. id. id. *Politi* Pietro. |
| SPELTA Luigi, (Monza) id. Monza. | Id. id. id. *Calabrega* Arturo. |
| BO Carlo, (Torino) id. Mondovì. | Id. id. id. *Rispoli* Mario. |
| BONATO Giuseppe,, (Vicenza) id. Vicenza. | Id. id. id. *Porcu* Giuseppe. |
| VERDELLI Ferruccio, (Piacenza) id. Piacenza. | Id. id. id. *Lertora* Mario. |

*Con anzianità* 15 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

| | |
|---|---|
| LA MANNA Angelo, (Catania) distretto Catania. | |

*Con anzianità* 4 *settembre* 1919:

| | |
|---|---|
| CADELUPPI Ildebrando, Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia. | |

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza degli assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità* 16 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

| | |
|---|---|
| GRIFFINI Giovanni, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il capitano *Di Ricco* Guido. |

*Con anzianità* 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

| | |
|---|---|
| OLIVARDO Italo, (Massa) distretto Massa. | Seguirà nel ruolo il capitano *De Leo* Calogero. |
| MESSANA Salvatore, (Barletta) id. Barletta. | Id. id. id. *Fedeli* Natale. |

*Con anzianità* 31 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

| | |
|---|---|
| di JORIO Arturo, (Campobasso) distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il capitano *Mainetti* Giuseppe. |
| LGHINI Ettore, (Milano) id. Lodi. | Id. id. id. *Pacchilei* Angelo. |
| STRACQUADANEO Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa. | Id. id. id. *Sirotti* Marzio. |
| LOMBARDI Gaetano, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Fedi* Biudo. |

*Con anzianità* 29 *settembre* 1918:

| | |
|---|---|
| CARIA Enrico, (Catanzaro) distretto Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il capitano *Mariani* Alberto. |

*Con anzianità* 15 *maggio* 1919:

| | |
|---|---|
| SORMANI Lorenzo, (Lecco) distretto Lecco. | |

I casati e nomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicati. (*R. D.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| FASONI Beniamino, (Genova) distretto Genova. | IASONI Beniamino. |
| PUGLIESE Alberto, (Milano) id. Bergamo. | PUGLIESI Alberto |

| | |
|---|---|
| DI LEONARDO Luigi, (Udine) distretto Udine. | DI LEUARDO Luigi. |
| BASANELLO Giovanni, (Genova) id. 1 alpini. | BASSANELLO Giovanni. |
| CARUBBA Antonio, (Napoli) id. Castrovillari. | GARRUBBA Antonino. |
| DONATEO Renato, (Bari) id. Bari. | DONADEO Renato. |
| PENNATINI Umberto, (Siena) id. Siena. | PENNATINI Uberto. |

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come dalle date a fianco di ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 4-1-1920)

| | |
|---|---|
| BRINIS Augusto, (Treviso) distretto Treviso. | Dal 31 agosto 1916, all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Gallucci* Eduardo. |
| PROSPERI Pietro, (Roma) id. Roma. | Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tennte *Sossi* Aldo. |
| MEZZADRI Dante, (Torino) id. Torino. | Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Giangiasso* Stefano. |
| TORNAGHI Mario, (Monza) id. Monza. | Dal 14 dicembre 1916 al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Lidonnici* Filippo. |
| TESTONI Dante, (Pesaro) id. Pesaro. | Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Del Gizzo* Raffaele. |

MOTTA Alfonso, tenente (Girgenti), distretto Girgenti. — L'anzianità del soprannominato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 23 marzo 1919 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 31 dicembre 1918 all'11 maggio 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915, n. 1616. I maggiori assegni decorreranno dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *Gazzaniga* Rodolfo. (*R. D.* 4-1-1920).

COCO Salvatore, tenente (Palermo) distretto Potenza. — L'anzianità del soprannominato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 20 aprile 1917 al 27 luglio 1916 in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 996.

Seguirà nel ruolo il Tenente *Borelli* Mario. (*R. D.* 4-1-1920).

FAGIOLI Luigi, tenente (Bergamo) distretto Bergoma. — L'anzianità del soprannominato ufficiale promosso a tale grado con decreto reale in data 9 ottobre 1919 in appicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 31 luglio 1919 al 31 gennaio 1919. I maggiori assegni decorreranno dal 1 febbraio 1919.

Seguirà nel ruolo il tenente *Ardizzone* Gaetano di Giuseppe. (*R. D.* 4-1-1920).

DARDI Giuseppe, (Genova) distretto Genova. — E' revocato e considerato come non avvenuto il regio decreto in data 4 settembre 1919, relativa alla promozione a tenente del soprannominato ufficiale. (*R. D.* 4-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria in applicazione del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 911, ed assegnate per mobilitazione ai depositi a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| PAMPILLONIA Achille Salvatore, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Caltanissetta. |
| LELLI Eugenio, (Roma) id. Roma. | Roma sud-ovest. |

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1616, con e anzianità e decorrenza degli assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità* 11 *maggio* 1916 *e decorrenza degli assegni dal* 1 *giugno* 1917:

AMORUSO Giuseppe, (Bari) distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gargano* Pasquale.

*Con anzianità* 1 *giugno* 1916 *e decorrenza degli assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CAMICI Cino, (Firenze) distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gennari* Umberto.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza degli assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità* 21 *gennaio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SAIA Luigi, (Cosenza) distretto Cosenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Siciliano* Vincenzo.

*Con anzianità* 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SBARRATO Giovanni, (Casale) distretto 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gromo di Termengo* Lazzaro.
MANGIAGALLI Giuseppe, (Milano) id. 5 alpini. | Id. id. id. *Corradi* Giuseppe.

*Con anzianità* 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MARINO Silvestro, (Roma) distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zangrilli* Romano.

*Con anzianità* 29 *aprile* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BORGHESI Mario, (Perugia) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Duchini* Cristoforo.
BARONI Emilio, (Roma) id. Roma. | Id. id. id. *Tuttobene* Eliseo.
ANTONUCCI Gaetano Giuseppe, (Messina) id. Messina. | Id. id. id. *De Giudici* Giovanni.
LUZZATTO Mario, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Salis* Giannetto.

*Con anzianità* 26 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1917:

FERRARI Agostino, (Verona) distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Inzillo* Giacinto.

*Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

FERRARIS Giovanni, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ambrosini* Francesco.

*Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

D'ANGELO Tommaso, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Minozzo* Giovanni Battista.

*Con anzianità 19 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

FURCONE Michele, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Canizza* Giuseppe.

*Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:*

PANZERI Ferruccio, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Magnini* Alessandro.

*Con anzianità 5 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

NASELLI Giovanni, (Catania) distretto Palermo. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Pacaccio* Michele.

*Con anzianità 23 maggio 1918, e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

PARLATO Giuseppe, (Cefalù) distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Patella* Luigi.

*Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

TOSTI Michele, (Nola) distretto Nola. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ottolenghi* Alessandro.

*Con anzianità 16 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

BERTERO Antonio, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cansono Putto* Siro.

*Con anzianità 7 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

PEZZI Achille, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Galante* Giuseppe.

*Con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

MEZZETTI Nazzareno, (Siena) distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Dal Pero* Vincenzo.

*Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

CROCELLA Sante, (Caltanisetta) distretto Caltanisetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Piotti* Giuseppe.

*Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

RIBA Domenico, (Cuneo) distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Linares* Natale.

*Con anzianità 30 novembre 1919:*

SAULINI Pietro, (Roma) distretto Spoleto. |

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza degli assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 4-1-1920).

*Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

GRITA Salvatore, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marchesini* Gualtiero.

*Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni da 1 giugno 1917:*

BRACCO Lorenzo, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Olivieri* Cosimo.

*Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

MARGARITELLA Giuseppe, (Milano) distretto Monza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Talarico* Saverio.

*Con anzianità 25 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:*

CAMPI Domenico, (Genova) distretto Cremona | Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrini* Armando.

*Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

CARDACI Calogero, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cirulli* Domenico Antonio.

*Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

NARDI GRECO Carlo, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Inghilleri* Giuseppe.

*Con anzianità 6 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

ZUCCA Norberto, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Montagna* Giuseppe.

*Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| FRANCI Enrico, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gussio* Fortunato. |

*Con anzianità 31 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

| | |
|---|---|
| D'ANDREA Gerardo Carmelo, (Chieti) distretto Chieti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gerbaldo* Domenico. |
| CASTELLI Gian Luigi, (Genova) id. Genova. | Id. id. id. *Rivelli* Romeo. |
| TACCONI Giuseppe, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Imperio* Giuseppe. |
| SARNO Alberico, (Avellino) id. Napoli | Id. id. id. *Zeppa* Giovanni. |

*Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

| | |
|---|---|
| FRANCESCHINI Carlo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Simoncini* Prospero. |
| COSTELLI Giovanni Battista, (Casale) id. Milano. | Id. id. id. *Menni* Eugenio. |
| DOLCE Giuseppe, (Cefalù) id. Palermo. | Id. id. id. *Fiorin* Giovanni. |
| SPAGNOLO Tommaso, (Avellino) id. Avellino. | Id. id. id. *Belnore* Angelo. |

*Con anzianità 30 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| GALLAVRESI Emilio, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pedrazzini* Carlo |

*Con anzianità 31 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| SALTALAMACCHIA Salvatore, (Napoli) distretto Napoli | Seguirà nel ruolo il tenente *Parisi* Corrado. |

*Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

| | |
|---|---|
| FALLAVICINI Aldo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Graziani* Giovanni. |

*Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

| | |
|---|---|
| ALTOBELLI Francesco, (Frosinone) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Blasi-Foglietti* Monaldo. |
| SCOCCIA Angelantonio, (Aquila) id. Aquila | Id. id. id. *Castelli* Michele. |
| BEDESCHI Gaetano, (Reggio Emilia) id. Milano. | Id. id. id. *Barabino* Antonio. |

*Con anzianità 28 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

| | |
|---|---|
| BENEDETTI Ugo, (Cremona) distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pagotto* Giuseppe. |
| SCIANNACA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa. | Id. id. id. *Gall* Giuseppe. |
| MAZZA Marcello, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Sartirana* Guido. |

*Con anzianità 30 marzo 1919:*

| | |
|---|---|
| SALVAGO Pietro, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *De-Benedetti* Zaccaria. |

*Con anzianità 30 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| PENNETTI Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Volini* Federico |
| ROMANO Guido, (Napoli) id. Napoli. | Id. id. id. *Marangoni* Lodovico. |
| DE-BARTOLOMEIS Pietro, (Roma) id. Aquila. | Id. id. id. *Galuppi* Federico. |

*Con anzianità 31 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| MANCINI Michele, (Campobasso) distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Enriolti* Lorenzo. |

*Con anzianità 31 agosto 1919:*

| | |
|---|---|
| SANTORIO Achille, (Caserta) distretto Caserta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Brambilla* Angelo. |

*Con anzianità 30 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

| | |
|---|---|
| GRAZIADEI Giuseppe, (Potenza) distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cecchini* Manaldo. |

*Con anzianità 9 ottobre 1919 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

| | |
|---|---|
| ALTAMURA Michele, (Napoli) distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Parisi-Giovanni* Tommaso. |

*Con anzianità 1 novembre 1919:*

| | |
|---|---|
| ZICCARDI Francesco, (Genova) distretto 1 alpini. | ANTONELLI Alfredo, (Forlì) id. Forlì.<br>SANTORO Pasquale, (Avellino) id. Avellino. |

*Con anzianità 18 dicembre 1919:*

| | |
|---|---|
| MARTINA Errico, (Lecce) distretto Napoli. | |

WIESSMAYER Attilio (Roma), distretto Roma. — Promosso al grado di tenente in applicazione della legge 2 luglio 1806, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito. Con anzianità 18 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Torriani* Pietro. (*R. D.* 4-1-1920)

MILANESI Enzo, militare, classe 1900, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato l'8° corso speciale presso la scuola militare di Parma. Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 27 aprile 1919, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Siena.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Seymand* Giovanni.

Si presenterà subito al deposito Siena (87 fanteria) per compiere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 4-1-1920)

I casati e nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicati: (*R. D.* 4-1-1920).

| | |
|---|---|
| BRACCO Giovanni, (Genova) distretto Genova. | BRACCO Lorenzo. |
| GATTOLO Eduardo, (Napoli) C. A. M. (costruzioni edilizie Napoli). | GATTOLA Eduardo. |
| SANSONE Salvatore, (Cefalù) distretto Cefalù. | SANSONE-CHIARIANO Salvatore. |

DARDI Giuseppe, (Genova), distretto Genova. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito Genova P. (*R. D.* 4-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### TENENTI

WORKNECH Sangal di Chidamia, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro per gli affari esteri. (*R. D.* 30-11-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### COLONNELLI

GRILLO cav. Carlo, colonnello 6 fortezza, distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso presso corpi, uffici, e reparti vari dal 7 maggio 1915 al 30 novembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

### TENENTI COLONNELLI

### NOTIFICAZIONE

MOLTEDO cav. Guido, tenente colonnello, distretto Torino. — I precedenti provvedimenti compresi alle pagine 6619, 7198 e 7280 rispettivamente dei bollettini n. 110, 122 e 124 del 1919, debbono intendersi revocati e sostituiti dal seguente:

Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre rivestiva il grado di capitano nella riserva d'artiglieria, con decreto ministeriale 3 marzo 1915 presso il 6 campagna dal 10 febbraio 1915. Dal 25 maggio 1915 in zona di guerra. Dal 24 giugno 1915 trasferito 3 montagna. Dal 7 luglio 1916 al 1 settembre 1919 addetto a corpi e reparti vari mobilitati. Dal 2 settembre 1919 trasferito comando divisione militare Torino. Trattenuto in servizio anche dopo il suo passaggio nella milizia territoriale avvenuto con R. decreto 14 settembre 1919. Ricollocato in congedo il 26 ottobre 1919. (*D. M.* 10-11-1919).

### TENENTI

MOSCHETTI Edoardo, tenente 1 fortezza, distretto Genova. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso presso corpi, uffici, e reparti vari dal 14 luglio 1916 al 9 febbraio 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dalla partecipazione del presente bollettino:

(*Del. M.* 11-1-1920).

| | |
|---|---|
| PERAZZO Eusebio, 1 pesante campale. | 17 campagna. |
| GUSETTI Bernardino, 2 id. | |

## CORPO SANITARIO MILITARE

### TENENTI

I seguenti tenenti medici son promossi capitani medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 11-1-1920).

*Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

D'AMICO Giacchino, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano medico *Gambacorta* Leopoldo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

SCALESE Giovanni di Francesco, distretto Taranto. | Seguirà nel ruolo il capitano medico *Chiarotti* Giuseppe.

CONTE Andrea, tenente medico, distretto Campobasso. — Promosso capitano medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Giovannini* Giuseppe. (*R. D.* 11-1-1920).

# UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

## ARMA DI FANTERIA

### MAGGIORI

MAGGI cav. Ugo, maggiore. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 4 dicembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 6-10-1918)

## ARMA DI CAVALLERIA

### COLONNELLI

### NOTIFICAZIONE

BONDURI nob. cav. Giovanni, colonnello. — Il provvedimento che lo riguarda inserito a pag. 109 del *bollettino ufficiale* 1920, dispensa 3ª, s'intende rettificato come segue:
Già richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 1 novembre 1917 presso reparto mobilitato in zona di guerra; trattenuto successivamente in servizio col grado di colonnello dal 20 novembre 1917; destinato ispettorato ippico dal 26 aprile 1919; ricollocato in congedo il 10 agosto 1919.

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### COLONNELLI

I seguenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio con precedenti decreti ministeriali presso corpi, uffici, stabilimenti vari, col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| DE GIULI cav. Umberto, 23 campagna. | Ricollocato in congedo dal 5 novembre 1919. |
| BATACCHI cav. Costante. | Id. id. id. dal 10 agosto 1919. |

# UFFICIALI DI RISERVA

## STATO MAGGIORE GENERALE

### TENENTI GENERALI

CORRADO cav. Adolfo, tenente generale richiamato in servizio temporaneo con gli assegni. — Ricollocato in congedo, dal 1 marzo 1920. (*D. M.* 12-1-1920).

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

I seguenti colonnelli in servizio con assegni quali comandanti dei sottonotati depositi sono esonerati da detti comandi e ricollocati in congedo. (*R. D.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| GALANTI Umberto. | Comandante deposito 1 R. granatieri, dal 16 aprile 1919. |
| SALVINI Tommaso. | Id. id. 20 fanteria, dal 5 maggio 1919. |

IACOMONI Ermanno, colonnello già richiamato in servizio con assegni. — Ricollocato in congedo, dal 31 marzo 1919. (*D. M.* 1-1-1920).

I seguenti colonnelli già richiamati in servizio sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| DE MARIA Raffaele. | Dal 15 giugno 1919. |
| ALBONICO Pirro. | Dal 14 agosto 1918. |
| FREGUGLIA Ugo. | Dal 20 dicembre 1919. |
| PAROLAI Egisto. | Dal 1 marzo 1919. |
| ORIOLES Antonio. | Dal 30 novembre 1917. |
| MONACO Claudio. | Dal 21 marzo 1919. |

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| CALABRIA Paolo. | Dal 25 maggio 1915 al 12 novembre 1915. |
| DEMARIA Francesco. | Dal 1 aprile 1918 al 30 aprile 1919. |
| VITTORIA Leonardo. | Dal 9 giugno 1915 al 16 maggio 1919. |

| | |
|---|---|
| FIORAVANTI Luigi. | Dal 29 aprile 1917 al 30 id. 1917. |
| CURZIO Michele. | Dal 23 agosto 1917 al 31 agosto 1917. |
| GALEFFI Luigi. | Dal 23 maggio 1915 al 20 id. 1916. |
| ALBONICO Pirro. | Dal 28 luglio 1915 al 31 marzo 1916. |
| ALBONICO Pirro. | Dal 27 maggio 1916 al 31 luglio 1916. |
| ALBONICO Pirro. | Dal 26 dicembre 1916 al 6 marzo 1917. |
| ALBONICO Pirro. | Dal 29 aprile 1917 al 2 giugno 1917. |
| ALBONICO Pirro. | Dal 23 agosto 1917 al 6 settembre 1917. |
| ORIOLES Antonio. | Dal 24 febbraio 1918 al 19 maggio 1918. |
| ORIOLES Antonio. | Dal 5 settembre 1918 al 20 settembre 1918. |
| TALASSANO Giov. Battista | Dal 16 ottobre 1916 al 15 febbraio 1919. |

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| FARE' Aquilino. | Dal 27 aprile 1918. |
| MERIANO Francesco. | Dal 26 agosto 1915. |
| SALVINI Tommaso. | Dal 7 novembre 1917. |

GALANTI Umberto, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 16 agosto 1919 col quale venne ricollocato in congedo è revocato e considerato come non avvenuto. (*D. M.* 1-1-1920).

SALVINI Tommaso, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 16 agosto 1919 col quale venne richiamato in servizio dal 1 agosto 1918 è revocato e considerato come non avvenuto. (*D. M.* 1-1-1920).

CENTURIONE Giov. Battista, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 16 novembre 1919 col quale venne richiamato in servizio dal 6 novembre 1915 al 27 novembre 1915 è rettificato nel senso che la data del detto richiamo è fissata dal 6 novembre 1917 al 27 novembre 1917. (*D. M.* 1-1-1920).

DELLA SETA Settimio, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 7 ottobre 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo del detto ufficiale è fissata al 20 dicembre 1919. (*D. M.* 1-1-1920).

## TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| MOLINA Gerardo. | Dal 9 maggio 1915. |
| NUCCI Ferdinando. | Dal 17 ottobre 1917. |
| CALVELLO Federico. | Dal 1 novembre 1915. |
| GENERINI Marco. | Dal 23 aprile 1917. |
| BENEDETTI Tancredi. | Dal 24 novembre 1917. |
| TRAVERSO Gaetano. | Dal 23 maggio 1915. |

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| GIRARDI Giacomo. | Dall'8 giugno 1916 al 31 agosto 1916. |
| GENERINI Marco. | Dal 27 luglio 1915 al 31 marzo 1916. |
| GENERINI Marco. | Dal 28 aprile 1916 al 10 luglio 1916. |
| GENERINI Marco. | Dal 20 ottobre 1916 al 6 dicembre 1916. |
| GENERINI Marco. | Dal 28 dicembre 1916 al 3 marzo 1917. |
| CALIARI Augusto. | Dal 12 gennaio 1916 al 18 marzo 1916. |
| SAVIGNONI Ettore. | Dal 24 settembre 1915 al 22 settembre 1919. |

| | |
|---|---|
| D'AMBROSIO Francesco. | Dal 1 aprile 1918 al 3 febbraio 1919. |
| BENEDETTI Tancredi. | Dal 23 settembre 1917 al 25 ottobre 1917. |
| SPAGNOLIO Benedetto. | Dal 23 maggio 1915 al 20 agosto 1915. |
| DI GENNARO Stefano. | Dal 23 id. 1915 al 5 giugno 1919. |
| ROSSI Ausonio. | Dal 5 agosto 1916 al 15 aprile 1919. |
| BELIARDI Giovanni. | Dall'8 settembre 1915 al 30 novembre 1918. |
| BELIARDI Giovanni. | Dal 9 marzo 1916 al 31 luglio 1916. |
| LOMAZZI Adolfo. | Dall'11 maggio 1915 al 1 giugno 1915. |
| LOMAZZI Adolfo. | Dal 28 giugno 1915 al 20 agosto 1919. |
| QUAGLIA Federico. | Dal 30 aprile 1917 al 25 id. 1917. |
| CRIVELLARI Cesare. | Dal 23 maggio 1915 al 15 giugno 1915. |

DE DOMINICIS Alfonso, tenente colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio è portato a L. 7000, dal 1 ottobre 1915. (*D. M.* 14-12-1919).

ZECCA Eugenio, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 3 ottobre 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 5 settembre 1919 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo del suddetto ufficiale è fissata al 25 settembre 1919. (*D. M.* 1-1-1920).

SERRA Orazio, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 8 luglio 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 10 giugno 1919 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo del suddetto ufficiale è fissata al 25 giugno 1919. (*D. M.* 1-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| GIRARDI Giacomo. | Dal 15 maggio 1919. |
| DANIELLI Giuseppe. | Dal 20 febbraio 1919. |
| ROSSI Ausonio. | Dal 18 gennaio 1916. |
| MASSEI Angelo. | Dal 31 luglio 1919. |
| TANTINI Giovanni. | Dal 30 maggio 1919. |
| MASSARI Contardo. | Dal 15 settembre 1919. |
| PANE Gaetano. | Dal 31 luglio 1919. |
| OPIZZIO Pietro. | Dal 5 aprile 1919. |
| BOSCO Aristide. | Dal 15 maggio 1919. |
| ARTUSI Ermete. | Dal 7 marzo 1918. |
| FERRARI Brenno. | Dal 22 agosto 1919. |
| MARASCHINI Francesco. | Dal 26 ottobre 1919. |
| BARTOCCI Antonio. | Dall'8 agosto 1919. |
| TOMMASINI Pasquale. | Dal 15 dicembre 1918. |
| CHIARAMELLA Bernardo. | Dal 30 luglio 1919. |
| GORETTA Alessandro. | Dal 22 ottobre 1917. |
| BARDELLONI Domenico | Dal 24 maggio 1919. |
| SCIACCA Nunzio. | Dal 25 ottobre 1919. |
| CARTIER Augusto. | Dal 30 marzo 1916. |
| PETROPAOLO Alessandro | Dal 10 dicembre 1919. |
| TARABELLI Alfredo. | Dal 31 marzo 1919. |
| SPAGNOLIO Benedetto. | Dal 31 maggio 1919. |

## MAGGIORI

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| GADANI Cesare. | Dal 31 maggio 1915 al 30 luglio 1916 |
| MENGOZZI Virgilio. | Dall'8 id. 1915 al 31 gennaio 1919 |

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 1-1-1920)

| | |
|---|---|
| MAZZA Giuseppe. | Dal 27 agosto 1915. |
| GALLI Luigi. | Dal 12 maggio 1915. |
| REGATTIERI Luigi. | Dal 18 gennaio 1916. |

FONTANA Cesare, maggiore. — Il decreto ministeriale in data 3 ottobre 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 15 settembre 1919 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo è fissata al 1 ottobre 1919. (*D. M.* 1-1-1919)

I seguenti maggiori già richiamati in servizio sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 1-1-1920)

| | |
|---|---|
| SIBILLA Eugenio. | Dal 1 novembre 1919. |
| TESTA Ippolito. | Dal 7 gennaio 1919. |
| REGATTIERI Luigi. | Dal 31 ottobre 1915. |
| GRECO Giuseppe. | Dal 15 novembre 1919. |
| ATLETA Michele. | Dal 10 marzo 1917. |

CIRILLI Guido, maggiore richiamato in servizio senza assegni — Ricollocato in congedo, dal 30 novembre 1919. (*D. M.* 1-1-1920).

## Primi capitani

I seguenti primi capitani sono considerati come richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 1-1-1920)

| | |
|---|---|
| SPARANO Nicola. | Dal 14 febbraio 1915. |
| BALLERINI Celso. | Dal 6 aprile 1917. |

I seguenti primi capitani sono considerati come richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| GUIDOROSSI Gaspare. | Dal 23 maggio 1915 al 5 giugno 1915. |
| GUIDOROSSI Gaspare. | Dal 23 luglio 1917 al 5 agosto 1917. |
| GUIDOROSSI Gaspare. | Dal 24 settembre 1917 al 15 febbraio 1918. |
| GUIDOROSSI Gaspare. | Dal 26 febbraio 1918 al 6 marzo 1918. |
| GUIDOROSSI Gaspare. | Dal 18 maggio 1918 al 24 gennaio 1919. |
| NASELLA Beniamino. | Dal 25 settembre 1917 al 15 ottobre 1919. |

I seguenti primi capitani già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| BONFIGLIOLI Natale. | Dal 16 settembre 1916. |
| VALENTINETTI Giovanni. | Dal 31 agosto 1919. |
| DUCI Ulisse. | Dal 7 febbraio 1919. |

## Capitani

MARSICOLA Amerigo, capitano già deposito mitraglieri Fiat. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 gennaio 1920 ed assegnato per residenza distretto Roma; riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta e destinato in servizio Ministero guerra. (*D. M.* 31-12-1919).

SCANDURRA Gaetano, capitano. — Considerato come richiamato in servizio, dal 11 ottobre 1915 al 1 gennaio 1916. (*D. M.* 1-1-1920).

BOTTA Edoardo, capitano. — Considerato come rihiamato in servizio, dal 16 settembre 1917. (*D. M.* 1-1-1920).

GHISI Ernesto, capitano già richiamato in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 15 novembre 1919. (*D. M.* 1-1-1920).

PIRA Antonio, capitano, già riassunto in servizio sedentario, inscritto nella riserva e destinato Ministero guerra. — Trasferito distretto Roma. (*Det. M.* 11-1-1920).

### TENENTI

MUSTI Giuseppe, già deposito 9 bersaglieri. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 15 dicembre 1919 ed assegnato per residenza distretto Roma; riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale inavlido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio ispettorato generale genio. (*D. M.* 13-12-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### COLONNELLI

I seguenti colonnelli, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato, presso corpi, uffici stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| MARCONATI cav. Alessandro, distretto Verona. | Dal 10 maggio 1915 al 1 dicembre 1916. |
| RIVEL, cav. Francesco, listretto Torino. | Dal 22 maggio 1915 al 10 novembre 1919. |

GAZZINI cav. Attila, colonnello. — Il decreto ministeriale 31 ottobre 1917 è rettificato nel senso che il suo richiamo in servizio temporaneo deve considerarsi avvenuto dal 1 novembre 1917 anzichè dal 25 ottobre 1917. (*D. M.* 31-12-1919).

I seguenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio con precedenti decreti ministeriali presso corpi, uffici, stabilimenti vari, col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| MAZZA cav. Lorenzo, alle dipendenze Ministero armi e munizioni. | Ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. |
| GAZZINI cav. Attila, presso comando artiglieria Spezia. | Id. id. id. dal 16 dicembre 1919. |

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| BOTTI cav. Luigi, distretto Pavia. | Dal 20 aprile 1915 al 15 novembre 1915. |
| BORGHESE cav. Scipione, id. Roma. | Dal 15 maggio 1915 al 15 novembre 1919. |
| PEREZ cav. Adolfo, id. Livorno. | Dal 25 febbraio 1915 al 15 agosto 1919. |
| ROSASCO cav. Giacomo, id. Genova. | Dal 7 settembre 1919 al 28 ottobre 1919. |
| SCARIONI cav. Luigi, (T) id. Milano. | Dal 5 maggio 1915 al 20 novembre 1919. |

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio presso corpi, uffici, stabilimenti vari, col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, sono considerati come ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno a fianco indicate:

(*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| ROSASCO cav. Giacomo, distretto Genova. | Ricollocato in congedo dal 28 giugno 1919 |
| MARCOTULLI cav. Luigi, 7 campagna. | Id. id. id. dal 22 marzo 1919. |
| VERGA cav. Umberto, 15 id. distretto Reggio Emilia. | Id. id. id. dal 15 luglio 1919. |

PRIMI CAPITANI

I seguenti primi capitani, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno indicato presso corpi, uffici, e reparti vari: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| CANNIZZARO Giuseppe, distretto Reggio Calabria. | Dal 12 maggio 1915 al 4 settembre 1915 e dal 16 gennaio 1916 al 1 luglio 1919. |
| FOGLIANI Pietro, id. Cremona. | Dal 25 aprile 1915 al 31 ottobre 1915. |

CAPITANI

I seguenti capitani sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 31-12-1919)

| | |
|---|---|
| PRIVITERA Giovanni, distretto Catania. | Dal 10 maggio 1915 al 31 marzo 1919. |
| MANNI Giuseppe, id. Modena | Dal 20 maggio 1915 al 5 aprile 1917. |
| LUMACHI Natale, id. Firenze. | Dal 12 maggio 1915 al 10 gennaio 1919. |
| SPINELLI Pasquale, (T) id. campagna. | Dall'11 maggio 1915 al 3 giugno 1916, e dal 5 giugno 1916 al 15 febbraio 1918. |
| MAIONI Giulio, id. Perugia. | Dal 19 marzo 1916 al 15 febbraio 1918, e dal 27 marzo 1918 al 22 aprile 1919. |
| GIORDANI Attilio, id. Parma. | Dal 24 settembre 1917 al 12 febbraio 1918, e dal 25 febbraio 1918 all'8 marzo 1918. |
| CITTERIO Fausto, id. Milano. | Dal 24 aprile 1915 al 15 marzo 1917. |
| NOBILE Giuseppe, id. Brescia. | Dal 10 maggio 1915 al 3 aprile 1919. |
| CATAPANO Gio. Battista, (T) id. Taranto | Dal 13 maggio 1915 al 23 gennaio 1919. |
| ROMANO Matteo, (T) id. Siracusa. | Dal 25 aprile 1915 al 5 maggio 1919. |

Il decreto ministeriale 17 febbraio 1916, è rettificato nella parte che riguarda il richiamo in servizio dei seguenti capitani, i quali, anzichè dal 13 luglio 1915, dovranno essere considerati richiamati temporaneamente in servizio dalle date per ciascuno indicate:

(*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| CIPELLETTI Francesco, distretto Lodi. | Dal 3 maggio 1915 al 17 giugno 1916. |
| BERLUCCHI Giovanni, id. Lodi. | Dal 6 maggio 1915 al 14 gennaio 1919. |

PACINI Ottaviano, capitano 5 fortezza distretto Pistoia. — Richiamato in servizio mentre trovavasi inscritto nel ruolo del complemento, e trattenuto in servizio anche in seguito al suo passaggio nella riserva, è considerato rimasto in servizio dall'8 maggio 1915 all'8 settembre 1915; e dal 4 agosto 1916 all'11 marzo 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

LODI Cesare, capitano distretto Bologna. — Già richiamato temporaneamente in servizio con precedente decreto ministeriale presso la direzione artiglieria Piacenza col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso, è considerato come ricollocato in congedo dal 6 febbraio 1919.

(*D. M.* 31-12-1919).

### TENENTI

I seguenti tenenti sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso, dalle date e per il tempo per ciascuno indicato, presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| MANZINI Francesco, distretto Padova. | Dal 6 aprile 1915 al 30 novembre 1915, e dal 18 agosto 1916 al 2 aprile 1919. |
| MAZZEI Giuseppe, id. Salerno. | Dal 7 giugno 1915 al 31 ottobre 1915, e dal 15 aprile 1917 al 22 febbraio 1919. |
| MICELI Lorenzo Antonio, id. Perugia. | Dal 24 maggio 1915 al 15 giugno 1916. |
| PAGNANI Pietro, id. Roma. | Dall'11 ottobre 1915 al 6 aprile 1916. |

I seguenti tenenti già richiamati in servizio mentre si trovavano inscritti nei ruoli del complemento o della milizia territoriale, e trattenuti in servizio anche in seguito al loro passaggio nella riserva dell'arma stessa, sono considerati rimasti in servizio dalle date per ciascuno indicate: (*D. M.* 31-12-1919).

| | |
|---|---|
| PRACCHIA Cesare, 32 campagna. | Dal 6 maggio 1915 all'1 maggio 1917, e dal 17 settembre 1917 al 1 dicembre 1919. |
| BALDOVINO Carlo, 7 fortezza, distretto Milano. | Dal 20 giugno 1915 al 30 ottobre 1915; dal 1 ottobre 1916 al 29 novembre 1916, e dal 3 gennaio 1917 al 20 luglio 1919. |
| DAL POZZOLO Giustiniano, 25 campagna id. Vicenza. | Dal 30 marzo 1915 al 3 marzo 1919. |
| PACINI Aldo, 8 fortezza id. Bologna. | Dal 25 luglio 1915 al 30 novembre 1915; dal 10 marzo 1916 al 19 luglio 1916, e dal 5 settembre 1916 al 7 settembre 1919. |
| SANTINI Zemiro, 8 id. id. Perugia. | Dal 5 luglio 1918 al 3 marzo 1919. |

## ARMA DEL GENIO

### COLONNELLI

SCAROLA Edoardo, colonnello, distretto Napoli, già richiamato temporaneamente in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919 (*D. M.* 6-1-1920).

IUZZOLINO Giacomo, colonnello, distretto Salerno, già richiamato temporaneamente in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 6-1-1920).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### COLONNELLI

GOTTI Gino, colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un sessennio è portato a lire 8800, dal 1 ottobre 1915. (*D. M.* 14-12-1919).

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio dalle date e sul periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| PAPA Ugo. | Dal 26 agosto 1915 al 22 giugno 1917. |
| PLAZZI Giuseppe. | Dal 5 settembre 1915 al 5 gennaio 1916. |

I seguenti colonneli già richiamati in servizio sono ricollocati in congedo, dalla data a fianco di ciascuno segnata: :

(*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| FACCIOLI Vittorio. | Dal 5 luglio 1919. |
| PROFUMI Giovanni. | Dal 19 agosto 1919. |
| ZINNATO Francesco. | Dal 1 gennaio 1919. |
| DELLA VALLE Vincenzo. | Dal 15 luglio 1918. |

### TENENTI COLONNELLI

LUGLI Umberto, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio, dal 12 aprile 1917 al 20 aprile 1917.
(*D. M.* 1-1-1920).

SCOLA Ambrogio, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 16 agosto 1919 col quale venne ricollocato in congedo dall'8 marzo 1919 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo del suddetto ufficiale è portata al 6 aprile 1919.
(*D. M.* 1-1-1920).

FASCIO Giov. Battista, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 7 settembre 1919 col quale venne richiamato in servizio dal 10 maggio 1915 al 18 marzo 1918 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo è fissata al 18 marzo 1919.
(*D. M.* 1-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuna segnata:
(*D. M.* 1-1-1920).

| | |
|---|---|
| MICALIZZI Nicolò. | Dal 16 novembre 1919. |
| FERRARI Carlo. | Dal 2 giugno 1918. |
| BERTINI Giovanni. | Dal 31 gennaio 1919. |
| BALDINO Luigi. | Dal 1 id. 1919. |
| LUGLI Umberto. | Dal 5 aprile 1919. |
| VIOTTI Giov. Battista. | Dal 28 marzo 1916. |
| ORTA DI TORRE d'UZZONE Alfredo. | Dal 15 luglio 1919. |

## PERSONALE DELLE FORTEZZE

### PRIMI CAPITANI

TALIENTO Eugenio, primo capitano distretto Milano. — E' considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 30 gennaio 1915 al 1 giugno 1916; dal 14 giugno 1916 al 16 settembre 1916; dal 2 maggio 1917 al 26 maggio 1917; dal 24 luglio 1917 al 31 luglio 917; dal 9 aogsto 1917 al 30 agosto 1917; dal 25 settembre 1917 al 30 marzo 1918; e dal 12 ottobre 1918 al 2 settembre 1919 presso corpi, uffici e reparti vari.
(*D. M.* 31-12-1919).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

#### MAGGIORI

SALUCCI cav. Lorenzo, maggiore commissario distretto Massa. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919.
(*D. M.* 31-12-1919).

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## ONORIFICENZE

### concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918.

*R. Decreto 28 dicembre 1919.*

### Ordine della Corona d'Italia.

*COMMENDATORE.*

ROSSI cav. Gastone, maggiore generale. | CRISTINA cav. Castrenze, colonnello medico.

*UFFIZIALE.*

MONTIGLIO cav. Enrico, tenente colonnello genio. | TANZELLA cav. Nicola, capitano fanteria.

*CAVALIERE.*

BARBASETTI nob. del Sacro Romano Impero e di Prun Sergio, capitano fanteria.
CIRIMINNA Giuseppe, id. complemento.
AIELLO Giuseppe, capitano medico id.
DE SISTI Ferruccio archivista Ministero guerra.
D'ALESSANDRIS Ulisse, applicato amministrazioni militari dipendenti.
GUERRIERO Pasquale, applicato amministrazioni militari dipendenti.
PICCININI Fortunato, id. id.
SCHIAVI Michele, id. id.
TORTI Antenore, id. id.
FESTA Luigi, cappellano militare.

## ONORIFICENZE

### concesse nella ricorrenza della festa di S. Maurizio 1920.

*R. Decreto 11 gennaio 1920.*

### Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

*UFFIZIALE.*

POGGI cav. Rosolino, maggiore generale.
MONESI patrizio di Modena cav. Sigismondo id.
VIGLIANI cav. Alessandro, id.
ROSACHER cav. Luigi, id.
ROCCA cav. Francesco, id.
MILANESI cav. Arturo, id.
PIRRO cav. Egidio, maggiore generale.
PEANO cav. Alberto, id.
RESIO cav. Enrico, id.
TOZZI cav. Pasquale, id.
BONDI cav. Aurelio, id.
FANTONI cav. Giuseppe, id.
NASSI cav. Enrico, id.

*CAVALIERE.*

GALLOTTI cav. Vincenzo, colonnello fanteria.
MARTINENGO cav. Carlo, id.
MORETTI cav. Antonio, id.
SANGUINETI cav. Filippo, id.
ARZANO cav. Aristide, id.
LOMBARDI cav. Edoardo, id.
BELLINI cav. Attilio, id.
LEONELLI cav. Vincenzo, id.
CHIAYS cav. Silvio, id.
POZZO cav. Felice, id.
BIGNAMI cav. Ugo, id.
SCHERINI cav. Giuseppe, id.
LOY cav. Gaetano, id.
CURATO cav. Odone, id.
FERA cav. Attilio, id.
GUSBERTI cav. Massimiliano, id.
ARGAN cav. Ercole, id.
MAZZEI cav. Averardo, id.
LAMM-RUSCONI cav. Giulio, colonnello fanteria.
DE ARCAYNE cav. Francesco, id.
SIFOLA cav. Alberto, id.
DI GIOVANNI cav. Carlo, id.
GUILLON cav. Giov. Battista, id.
BOLIS cav. Tullo, id.
GARBARINI cav. Giuseppe, id.
AUMILLER cav. Roberto, id.
CHERICI cav. Guido, id.
FRANZINI-TIBALDEO conte Carlo, id.
GIANNONI cav. Umberto, id.
FORTUNATO cav. Gaetano, id.
FELLA cav. Leopoldo, id.
MONTANARI cav. Rainiero, id.
PEZZOLET cav. Cesare, id.
CALANCHI cav. Polinice, id.
NASSI cav. Ulderico, id.
PETROPOLI cav. Giovanni, id.
RAIMONDI cav. Pompeo, id.

In considerazione di speciali benemerenze.

*UFFIZIALE.*

MAGNONI cav. Luigi, colonnello carabinieri reali.

*CAVALIERE.*

CRISTANI cav. Giorgio, tenente colonnello stato maggiore.
PALAZZINI cav. Antonio, maggiore id.
MIRAGLIA cav. Enrico, colonnello fanteria.
ANGELETTI cav. Eugenio, id. posizione ausiliaria.
MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello fanteria.
TRAINA cav. dott. Francesco, id. giustizia militare.
QUARANTA cav. dott. Dante, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
ORTENSI cav. dott. Carlo, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
FORMOSA cav. dott. Antonino, id. id. id
BRUNO cav. dott. Attilio, id. id. id.
MOLISANI cav. dott. Amedeo, capo sezione di ragioneria id.
BARBERIO cav. Giov. Battista, maggiore giustizia militare complemento.
PIETRONI cav. Francesco, capitano corpo invalidi e veterani.
PANATI cav. Carlo, capitano fanteria non più inscritto sui ruoli.

# NOTIFICAZIONI

## ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA

DELLA-ROVERE Giuseppe, tenente fanteria.
BOSONI Luigi, id. id.
BALIS CREMA Luigi, id. artiglieria.

Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 22 dicembre 1909.

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| EPIFANIA Eduardo, tenente fanteria milizia territoriale distretto Napoli. | Morto a Gossolengo, il 25 aprile 1918. |
| MARINCOLA DI SAN FLORO nob. Raffaele, maggiore generale riserva distretto Roma. | Id. a Roma, il 14 dicembre 1918. |
| TEMPESTA cav. Luigi, colonnello medico riserva, distretto Frosinone. | Id. a Roccasecca (Frosinone), l'8 marzo 1919. |
| PADERNI Giovanni, applicato ospedale Alessandria. | Id. ad Alessandria, il 13 novembre 1919. |
| LICCARDO Gennaro, primo capitano carabinieri reali. | Id. ad Adernò, il 7 dicembre 1919. |
| WANDOLF Mario, aspirante ufficiale complemento artiglieria 39 campagna distretto Bologna. | Id. a Roma, l'8 dicembre 1919. |
| PINI Gerolamo, tenente medico complemento, distretto Como. | Id. a Como, il 13 dicembre 1919. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 35., anno 1915, pag. 1190. — MORO Giuseppe e seguenti. — *Invece di*: sottotenente medico di complemento, *leggasi*: sottotenente medico di milizia territoriale.

» 46., » 1916, » 2137. — FACCHINI Stefano Sacile, Sacile, *leggasi*: FACHINI Stefano, Udine, Udine.

» 85., » 1918, » 6934 — LAUNICELLI Giuseppe, *leggasi*: IANNICELLI Giuseppe.

» 3., » 1919, » 81. — DEL GUERRA Augusto. — *Invece di*: dal 3 novembre 1919 *leggasi*: dal 2 novembre 1919.

» 21., » 1919, » 1653. — BALOCCO cav. Riccardo, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: per mansioni tecniche.

» 39., » 1919, » 2725. — TALACCI Aldo, *invece di*: Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, ecc., *leggasi*: Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, ecc.

» 63., » 1919, » 4190. — BERTINETTI Valentino, *invece di*: e dalla stessa data è trasferito deposito 23 fanteria, *leggasi*: e dalla stessa data è trasferito 52 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

» 110., » 1919 » 6602 — SISTO Giuseppe. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

» 117, » 1919, » 6859. — PROFILI Calisto. — *Invece di*: (*R. D.* 25-11-1918), *leggasi*: (*R. D.* 25-11-1919).

» 117., » 1919, » 6893. — ZAMBA Mario, 6 genio, trasferito direzione genio Genova, *leggasi*: ZAMPA Mario, 6 genio, trasferito direzione genio Torino.

» 117., » 1919, » 6894. — PERUCCHINI Alfredo, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 7 genio.
— MARTINEZ Pietro, *leggasi*: MARTINEZ Alessandro.

» 117., » 1919, » 6894. — D'AMATO Giuseppe, DE BENI Luigi, intendansi trasferiti ufficio fortificazioni Udine.

» 117., » 1919, » 6894. — MONTEL Luciano, ASTOLFI Mario, SIGNORI Francesco, intendansi trasferiti ufficio fortificazioni Venezia.

» 122., » 1919, » 7124. — FERRARI Saulo, *leggasi*: FERRARI Santo.

Dispensa 122., anno 1919, pag. 7182. — CAVALLAZZI Emanuele. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

» 122., » 1919, » 7196. — GRECO Ettore, *invece di*: 9 agosto 1917, *leggasi*: 9 agosto 1918.

» 124., » 1919, » 7249. — CARRERA Mario, *invece di*: 27 campagna, *leggasi*: 42 pesante campale.

» 124., » 1919, » 7269. — ROSELLO Angelo, *leggasi*: BOSELLO Angelo.

» 124., » 1919, » 7271. — CAUTONO Guido, *leggasi*: CANTONO Guido.

» 124., » 1919, » 7271. — SFOGGIA Ruggiero, *leggasi*: SFOGGIA Ruggero.

» 124., » 1919, » 7273. — SOLITRO Ugo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente *Aggiati* Dino, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Poggiali* Dino.

» 124., » 1919, » 7275. — BUTTI Sebastiano, *leggasi*: BUTTI Sabatino.

» 124., » 1919, » 7275. — DE LILLO Arturo, *leggasi*: de LILLO Arturo.

» 1., » 1920, » 6. — PROSDOCIMO, capitano esercito permanente. — Dalla variazione di collocamento a riposo, *tolgasi la parola*: temporanee.

» 1., » 1920, » 18. — IONA, capitano complemento, *invece di*: inviato ecc. ecc., dal 16 giugno 1919, *leggasi*: inviato, ecc., ecc., dal 16 giugno 1919.

» 1., » 1920, » 46. — BAFFIGO Guido. — Si consideri come non avvenuta la 2ª parte della rettificazione, restando assegnato al 42 pesante campale.

» 2., » 1920, » 53. — DE SANTIS cav. Vincenzo, *leggasi*: DE SANTI cav. Vincenzo.

» 2., » 1920, » 54. — JOVINE cav. Alberto. — Si consideri come non avvenuta la nomina di lui a cavaliere mauriziano, perchè già decorato.

» 2., » 1920, » 57. — TREMI cav. Vittorio. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

» 2., » 1920, » 57. — BLAIS cav. Giulio, *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

» 2., » 1920, » 59. — NICOLAI cav. Antonio, *leggasi*: NICOLAY cav. Antonio.

» 2., » 1920, » 59. — DE LORENZI Francesco. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere della Corona d'Italia, perchè già avvenuta.

» 2., » 1920, » 60. — FERRARIS Giovanni, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

» 2., » 1920, » 61. — ADRAGNA cav. Giuseppe, *invece di*: Cavaliere della Corona d'Italia, *leggasi*: Ufficiale della Corona d'Italia.

» 2., » 1920, » 69. — DI GIORGI Paolo, *invece di*: applicato, *leggasi*: archivista.

» 2., » 1920, » 69. — GENCO Francesco, *intendasi*: applicato.

» 2., » 1920, » 69. — CAVASOLA Giovanni, *leggasi*: CASAVOLA Giovanni.

» 2., » 1920, » 69. — CANTONE Luigi. — Si consideri come non avvenuta la nomina di lui a cavaliere della Corona d'Italia, perchè già decorato.

» 2., » 1920, » 70. — FAIVANO Carlo. — Si consideri come non avvenuta la nomina di lui a cavaliere della Corona d'Italia, perchè già decorato.

» 2., » 1920, » 70. — GIAMELLA Francesco Paolo, *leggasi*: GIANNELLA Francesco Paolo.

» 2., » 1920, » 71. — CASAGRANDE Saturno. — DI RIENZO Felice. *Invece di*: marescialli maggiori legione carabinieri Catanzaro, *leggasi*: marescialli maggiori 6 genio.

Dispensa 2ª, anno 1920, pag. 71. — DEL RIO Michele, *leggasi*: maresciallo maggiore legione carabinieri Cagliari.

» 2ª, » 1920, » 72. — ROSSI Pasquale, *leggasi*: maresciallo maggiore artiglieria comandato Ministero guerra.

» 3ª, » 1920, » 76. — BORASIO cav. Francesco Attilio, *leggasi*: BORASIO cav. Francesco Alberto.

— PARISI cav. Filippo, *leggasi*: PARISI cav. Luigi.

» 3ª, » 1920, » 81. — DE MARTINIS Alfredo. — *Invece di*: Richiamato in servizio, ecc., dal 5 novembre 1919, *leggasi*: Richiamato in servizio dal 5 settembre 1919.

» 3ª, » 1920, » 90. — DE LUCA cav. Giovanni Battista. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

» 3ª, » 1920, » 91. — PALLOTTI cav. Michele. *leggasi*: POLLOTTI cav. Michele.

» 3ª, » 1920, » 96. — GALLO Michele, *invece di*: tenente colonnello, *leggasi*: maggiore.

» 3ª, » 1920, » 96. — CASALE Baldassare, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

» 3ª, » 1920, » 103. — CERUTTI Eugenio, *leggasi*: CERRUTI Eugenio.

» 3ª, » 1920, » 103. — MANISSI Alberto, *leggasi*: NANISSI Alberto.

» 3ª, » 1920, » 103. — RATTI Vittorio, distretto Mondovì, deposito 2 alpini, *aggiungasi*: id. 3 alpini.

» 3ª, » 1920, » 104. — CALEGALLO Giulio, *leggasi*: CANEGALLO Giulio.

» 3ª, » 1920, » 104. — PARISI Raffaele, *leggasi*: PIRISI Raffaele.

» 3ª, » 1920, » 104 — VACCANINI Giuseppe, *leggasi*: VACCARINI Giuseppe.

» 3ª, » 1920, » 104 — MORESI Pietro, *leggasi*: MORRESI Pietro.

» 3ª, » 1920, » 108. — PENNESI - NERI - BARRICELLI - BORGHINI - BINI, tenenti di milizia territoriale, *invece di*: Inviati, ecc., ecc., dal 20 gennaio 1920, *leggasi*: Inviati, ecc., ecc., dal 16 gennaio 1920.

**Il Ministro - Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70

(239) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 9ª — 1920 — 24 Gennaio

## PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

LAZZARI Giovanni, capitano complemento fanteria, distretto Roma, deposito Ozieri S. — E' confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito, con suo decreto 10 dicembre 1919, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247, con anzianità 29 giugno 1916 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1916.

Avrà diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare*, 1918.

(*R. D.* 15-1-1920).

COEN Luigi, capitano complemento fanteria, distretto Roma, deposito Roma S. O. — E' confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 19 dicembre 1919 in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247, con anzianità 21 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 19 settembre 1917.

Avrà diritto di fregiarsi del distintivo come dalla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 15-1-1920).

COPPA Pietro, capitano complemento fanteria, distretto Roma, deposito Spoleto. — Promosso maggiore per merito di guerra con anzianità 18 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.

(*R. D.* 15-1-1920).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

(*R. D.* 18-1-1920).

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

TRIPO Leonardo, 116 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 3 marzo 1917, con anzianità 12 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Salvaneschi* Luigi.

(*D. C. S.* 20-11-1919).

CARDANI Luigi, 72 reparto assalto.

Trasferito di ruolo dal 28 ottobre 1918, con anzianit 21 dicembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Imbriani* Domenico.

(*D. C. S.* 20-11-1919).

MISCHI Giuseppe, 129 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 10 giugno 1917, con anzianità 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Di Lauro* Giovanni.

(*D. C. S.* 20-11-1919).

CHIESI Ottorino, 77 id.

Trasferito di ruolo dal 28 maggio 1917, con anzianità 19 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Carrabino* Pietro.

(*D. C. S.* 10-12-1919).

ARANZO Giulio, 6 bersaglieri. — Trasferito di ruolo dal 30 maggio 1917, con anzianità 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mischi* Giuseppe.
(*D. C. S.* 10-12-1919).

DI LAURO Giovanni, 214 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 31 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Frascadore* Gaetano.
(*D. C. S.* 10-12-1919).

Nomine provvissorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*R. D.* 18-1-1920).

Sottotenenti di complemento fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

PATRONCINI Federico, 94 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 19 marzo 1919, con anzianità 15 luglio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tornari* Luigi. (*D. C. S.* 10-12-1919).

PARDANO Antonio, 7 alpini. — Trasferito di ruolo dal 25 ottobre 1918, con anzianità 22 novembre 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Tucci* Ettore.
(*D. C. S.* 20-11-1919).

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## STATO MAGGIORE GENERALE

### TENENTI GENERALI

I seguenti tenenti generali sono collocati a disposizione per ispezioni dalla data per ciascuno indicata:
(*R. D.* 18-1-1920)

PARISOGLIO cav. Angelo. — Dal 21 dicembre 1918.
ELIA cav. Vittorio — Dal 16 gennaio 1920.

### BRIGADIERI GENERALI

TESTI cav. Francesco, brigadiere generale medico. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 29 gennaio 1920.
(*R. D.* 18-1-1920).

## CORPO DI STATO MAGGIORE

### COLONNELLI

VACCA MAGGIOLINI Arturo, colonnello. — Assegnato comando scuola guerra.
(*Det. M.* 18-1-1920).

# ARMA DEI CARABINIERI REALI

## TENENTI COLONNELLI

BOUFFIER cav. Vittorio, tenente colonnello legione Bologna. — Trasferito disposizione legione Bari. (*Dec. M.* 18-1-1920).

## MAGGIORI

IOVINE cav. Alfredo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro della marina (*R. D.* 14-12-1919).

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità e decorrenza assegni dal 25 novembre 1919: (*R. D.* 18-1-1920).

NICELLI cav. Pio, legione Torino.
GALATI cav. Edgardo, id. Napoli
ROSSI cav. Quirino, id. Verona.
DI COLLEREDO MELS cav. Mario, id. Genova.
QUERCIOLI cav. Alcibiade, id. Alliev.
BERTARELLI cav. Giovanni, id. Bologna
STERZI cav. Emilio, III gruppo legioni (Trieste).
BOSISIO cav. Giulio, legione Verona.
ROSSI cav. Cesare, id. Salerno.
LOJACONO cav. Vincenzo, id. Catanzaro.
BIAMONTI cav. Achille, id. Chieti.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 18-1-1920).

MAGNAGHI cav. Ernesto, legione Milano. — Trasferito e addetto II gruppo legioni (Milano.
DE NAVA cav. Francesco, id. Napoli — Nominato aiutante maggiore in 1ª legione Napoli.
MONDELLI cav. Costantino, addetto II gruppo legioni (Milano). — Trasferito divisione Milano, 2ª esterna, legione Milano.
DE LEONARDIS cav. Attilio, legione Cagliari. — Nominato aiutante maggiore in 1ª legione Cagliari.
MONTANARI cav. Giuseppe, id. Roma. — Destinato a disposizione legione Roma.
SANJUST cav. Ignazio, id. Cagliari. — Id. divisione Cagliari esterna legione Cagliari.
GAY cav. Emilio, id. Verona. — Trasferito legione Chieti e nominato aiutante maggiore in 1ª.
AGOSTINUCCI cav. Crispino, addetto comando generale arma. — Id. a disposizione legione Verona.

## CAPITANI

DE LORENZI Francesco, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 14-12-1919).

PETILLO Angelo Bartolomeo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministero della marina. (*R. D.* 14-12-1919).

CERESA Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanea provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 26 maggio 1918). — Richiamato in servizio dal 29 agosto 1919. (*R. D.* 15-1-1920).

FAGIOLI Fortunato, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 19 dicembre 1918 (decreti luogotenenziali 16 gennaio e 12 ottobre 1919. — L'aspettativa cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 18-1-1920).

Lo stipendio dei seguenti capitani con un quinquennio è portato a lire 5340 dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 15-10-1919).

| | |
|---|---|
| PIREDDA Battista, legione Cagliari | Dal 1 aprile 1919. |
| RHO Giovanni, id. Cagliari. | Dal 1 luglio 1919. |
| LATELLA Antonino, id. Messina | Dal 1 id. |
| FERRERI Umberto, id. Messina. | Dal 1 id. |
| ROMANI Filino, id. Messina | Dal 1 id. |
| MAZZUCA Marcello, id. Messina | Dal 1 ottobre 1919. |
| CORINI Giacinto, id. Messina | Dal 1 id. |

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| ALLORA cav. Alessandro, legione Bologna. | Trasferito legione Alssandria e nominato aiutante maggiore in 1°. |
| BARATTINI cav. Ugo, id. Genova. | Id. id. Livorno e nominato aiutante maggiore in 1°. |
| GROSSO Antonino, id. Bari. | Nominato aiutante maggiore in 2° legione Bari. |
| BALDELLA Carlo, id. Allievi. | Trasferito compagnia Pozzuoli, legione Napoli. |
| PAGLIERI cav. Giuseppe, id. Torino. | Id. scuola allievi sottufficiali. |
| VANDELLI cav. Umberto, id. Bologna | Nominato aiutante maggiore in 2° legione Bologna. |
| MAZZERELLI Francesco, id. Napoli. | Trasferito a disposizione legione Allievi. |
| BRUSCHETTI Luigi, id. Cagliari. | Nominato aiutante maggiore in 2° legione Cagliari. |
| GAGLIARDI Alfredo, id. Ancona. | Trasferito compagnia Macerata, legione Ancona. |
| FILOSIO Antonio, id. Firenze. | Id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania (a sua domanda). |
| DEMITRY Alfonso, id. Milano. | Id. compagnia Napoli esterna, legione Napoli. |
| NUZZOLO Italo, id. Bari. | Id. e addetto IV gruppo legioni (Firenze). |
| IURGENS Guido, R. corpo truppe coloniali Cirenaica. | Destinato a disposizione legione Allievi. |

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1918: (*R. D.* 8-1-1920).

| | |
|---|---|
| TANI Amerigo, legione Allievi. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lazzari* Giuseppe. |
| DI MAGGIO Gennaro, id. Napoli. | Id. id. id. *Lagana* Bruno. |

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, con anzianità e decorrenza assegni dal 25 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| LABOMBARDA Vincenzo, legione Napoli. | CONTRERAS Annibale, id. Napoli. |
| MASSOLO Attilio, id. Bari. | IMASSI Mario, id. Ancona. |
| GIGLIO Alberto, id. Roma. | DIBILIO Umberto, legione Messina. |
| MERVOGLINO Giuseppe, id. Firenze. | CANNONE Giovanni, id. Ancona. |
| VISCANIO Francesco, id. Firenze. | MONTUORO Vincenzo, id. Verona. |
| FINO Osvaldo, id. Bologna. | DI FURIA Romolo, id. Milano. |
| RONCOLUNGO Edoardo, id. Verona. | BUTTI Giuseppe, scuola allievi sottufficiali. |
| TABELLINI Dino, id. Verona. | CARRAI Gino, legione Firenze. |
| BONETTI Umberto, id. Messina. | DE VITA Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Tripolitania. |
| PETROZZIELLO Errico, id. Ancona. | |

LIBERANOME Francesco, legione Napoli.
D'ERRICO Ezio, id. Verona.
MAUCERI Salvatore, corpo occupazione Egeo.
de LEO Andrea, legione Verona.
WANCOLLE Enrico, id. Verona.

CARPANEDO Gennaro, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 10 aprile 1919). — Richiamato in servizio, dal 10 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Bol. M.* 18-1-1920).

SCEVOLA RUSCELLOTTI Giov. Battista, legione Allievi. — Trasferito tenenza Perugia, legione Ancona.
PALMERIO cav. Vittorio, id. Bologna. — Id. legione Livorno e nominato aiutante maggiore in 2°.
MATTU Francesco, id. Cagliari. — Destinato deposito allievi Cagliari, legione Cagliari.
ANCAROLA Dionigi, id. Bari. — Id. tenenza Monopoli, legione Bari.
MARCHETTI Ugo, id. Firenze. — Trasferito scuola allievi sottufficiali.
RICCIARDI Giov. Battista, id. Verona. — Id. scuola allievi sottufficiali.
PALLONE Eraldo, id. Firenze. — Destinato tenenza Pitigliano, legione Firenze
BACCOLINI Umberto, id. Napoli. — Trasferito scuola allievi sottufficiali.

### Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni 1 dicembre 1919. (*R. D.* 8-1-1920).

BACCOLINI Umberto, legione Napoli.
VANNINI Augusto, id. Verona.
TULLO Cosimo, id. Napoli.
PISASALE Francesco, id. Roma.
VOLTERRANI Eden, id. Verona.
SCHIANO Emilio, R. truppe coloniali Tripolitania.
BIGIONI Luigi, legione Bologna.
ASTA Oscar, id. Bologna.
BRESSI Pietro, id. Bologna.
D'AMICO Nicola, id. Roma.
LONGO Giovanbattista, id. Bari.
DI GIOVANNI Attilio, id. Ancona.
TIBERI Enrico, id. Napoli.
ZEDDA Giovanni Antonio, id. Bologna.
DEL VECCHIO Francesco, id. Bari.
ROSSI Mario, legione Bari.
ZANCANER Guglielmo, id. Verona.
ROSATI Ferdinando, id. Bari.
FILIBECK Guglielmo, id. Bari.
GIORDANO Giuseppe, id. Verona.
GODINO Oscar, id. Verona.
DE GRANDIS Attilio, id. Firenze.
BIANCHINI Arturo, id. Chieti.
CERIOLI Aroldo, id. Roma.
DEMICHELIS Giuseppe, id. Bari.
PIZZUTO Michelino, id. Verona.
VERDIRAME Carmelo, id. Verona.
MOLINARI Leopoldo, id. Bari.
DI MAGGIO Giuseppe, id. Torino.
BONSI Francesco, id. Roma.

IANDOLI Vincenzo, sottotenente, legione Napoli. — Promosso al grado di tenente con anzianità 11 novembre 1918 e decorrenza assegni 1 dicembre 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado *Spano* Angelino. (*R. D.* 8-1-1920).

TONIELLI Riccardo, sottotenente, legione Bologna. — E' ammesso, a senso dell'annotazione 1 della tabella I annessa alla legge 6 luglio 1908, n. 362 a fruire dello stipendio complessivo di lire 3060, dal 1 luglio 1918. (*D. M.* 15-10-1919).

## ARMA DI FANTERIA

### Colonnelli

RIDOLFI cav. Pietro, colonnello comandante 146 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 5 fanteria assegnato distretto Girgenti per assumerne temporaneamente comando dal 21 settembre 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è nominato comandante 73 fanteria, dal 24 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

SANNITI cav. Casto, colonnello a disposizione Ministero guerra — Cessa di essere a disposizione ed è trasferito 30 fanteria assegnato distretto Benevento per assumerne temporaneamente comando dal 12 ottobre 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è nominato comandante 86 fanteria, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

ARRIGHI cav. Arrigo, colonnello comandante 86 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito deposito 30 fanteria, assegnato distretto Benevento per assumerne temporaneamente comando dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

VOGHERA cav. Luigi, colonnello comandante 135 fanteria — Cessa dal sindicato comando ed è collocato disposizione Ministero guerra (a disposizione corpo armata Verona e assegnato agli effetti amministrativi 70 fanteria) dall'11 gennaio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

BASSO cav. Giuseppe, colonnello 61 fanteria assegnato tribunale militare Firenze. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante 135 fanteria dal 12 gennaio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

BERNASCONI cav. Matteo, colonnello comandante 3 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 2 bersaglieri, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

BOLIS cav. Tullo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 11 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

D'ANGELO cav. Alfredo, colonnello comandante 201 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante deposito 72 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

PARISI cav. Luigi, colonnello comandante deposito 10 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

SOBRERO cav. Giuseppe, colonnello comandante 143 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante deposito 10 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

CONTRADA cav. Fidia, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante deposito 9 bersaglieri, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

GRIMALDO cav. Vincenzo, colonnello comandante 129 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante deposito 45 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1919).

RONCHETTI cav. Riccardo, colonnello comandante 51 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (a disposizione corpo armata Roma e assegnato agli effetti amministrativi 81 fanteria) dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

CARRONI cav. Pompeo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 121 fanteria dal 10 agosto 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è trasferito deposito 37 fanteria assegnato distretto Lecce per assumerne temporaneamente comando, dal 1° febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

RIZZO cav. Salvatore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione de è trasferito deposito 61 fanteria assegnato distretto Salerno per assumerne temporaneamente comando, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

COSTA cav. Sebastiano, colonnello comandante truppe deposito 50 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (a disposizione corpo armata Torino e assegnato agli effetti amministrativi 50 fanteria), dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1919).

RICCHIERI cav. Ernesto, colonnello comandante 2 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (a disposizione corpo armata Roma e assegnato agli effetti amministrativi 2 bersaglieri), dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1919).

SANTANGELO cav. Giuseppe, colonnello comandante 25 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante truppe deposito 3 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1919).

FELLA cav. Leopoldo, colonnello 61 fanteria, comandante distretto Salerno — Cessa di essere comandato come sopra e nominato comandante deposito 59 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

ROGGIERO cav. Carlo, colonnello comandante deposito 59 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 231 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

CENTOFANTI cav. Ettore, colonnello comandante truppe deposito 3 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 25 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

CASILINI cav. Ernesto, colonnello a disposizione Ministero guerra (55 fanteria assegnato intendenza zona retrovie). — Cessa dalla suddetta posizione ed è nominato comandante truppe deposito 15 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

PELUSO cav. Luigi, colonnello a disposizione divisione militare Livorno. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 3 bersaglieri, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

BIANCOTTI cav. Eugenio, colonnello comandante 121 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante presidio militare Asinara, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

PELUSO cav. Diego, colonnello comandante 122 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante truppe deposito 14 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

DE NAVA cav. Luigi, colonnello 18 fanteria assegnato distretto Chieti. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante 41 fanteria, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

MARINI cav. Armando, colonnello, comandante deposito 40 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi, dall'8 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

NASSI cav. Ulderico, colonnello a disposizione Ministero guerra (41 fanteria assegnato reparto prigionieri guerra Foggia). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 15 dicembre 1919 (per quattro mesi). (*R. D.* 18-1-1920).

FULVIO cav. Enrico, colonnello 41 fanteria assegnato distretto Campobasso. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 24 ottobre 1915 per la durata di sei mesi dal 24 ottobre 1915, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 18-1-1920).

SCACCHETTI cav. Paride, colonnello comandante deposito 36 fanteria — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917 per quattro mesi dal 13 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 18-1-1920).

ALESSI Teodoro, colonnello deposito 1 granatieri. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma e assegnato in servizio Ministero guerra. (*D. M.* 18-1-1920).

DANISE Giovan Battista, colonnello. — Assegnato comando divisione militare Salerno quale capo di stato maggiore. (*Det. M.* 18-1-1920).

NICOLOSI Mario, colonnello. — Assegnato comando zona Trieste. (*Det. M.* 18-1-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| RESIO cav. Achille, a disposizione Ministero guerra. | Continua come contro ed assegnato agli effetti amministrativi, distretto Roma. |
| CIGLIANA cav. Emilio, id. id. | Cessa dalla contro indicata posizione e collocato a disposizione corpo armata Palermo dal 1 febbraio 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi deposito 10 bersaglieri. |
| DE MARIA cav. Paolo, id. id | Id. id. id. Torino dal 1 id. id. id. id. 50 fanteria. |
| BANFI cav. Adolfo, id id. | Id. id. id. Roma dal 1 id. id. id. id. 82 id. |
| DELLA CHIESA DISASCA cav. Giorgio, 49 fanteria a disposizione corpo armata Torino. | Assegnato tribunale militare Torino quale giudice titolare. |

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi al grado di colonnello, con anzianità, decorrenza assegni per ognuno indicati e collocati a disposizione Ministero guerra:
(*R. D.* 18-1-1920).

*Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:*

PICCINI cav. Mario, 84 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Grassi* cav. Augusto.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 settembre 1917:*

VIVALDI cav. Domenico, 41 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Susanna* cav. Eugenio.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:*

CREMA cav. Massimiliano, 35 fanteria, comandato corpo armata Bologna. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fontana* Giuseppe.
ELIA cav. Giuseppe, 25 fanteria. | Id. id. id. *Sinopoli* cav. Salvatore.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:*

WILD cav. Michele, deposito 40 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pirola* cav. Emilio.

FULVIO cav. Bartolomeo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 20 ottobre 1919.
(*R. D.* 15-1-1920).

COMUCCI Mario, tenente colonnello 5 alpini. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

BARBERIS cav. Alfonso, tenente colonnello 54 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 dicembre 1919 per (quattro mesi). (*R. D.* 18-1-1920).

CALOSI cav. Luigi, tenente colonnello 41 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 15 dicembre 1919.
(*R. D.* 18-1-1920).

MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventotto mesi dal 5 luglio 1917 (decreti luogotenenziali 29 luglio, 23 dicembre 1917, 9 giugno 1918, 23 febbraio e 15 giugno 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 6 novembre 1919.
(*R. D.* 18-1-1920).

RESIO Adolfo, tenente colonnello 18 bersaglieri. — Trasferito 12 bersaglieri, dal 21 agosto 1919. (*Det. M.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 18-1-1920).

MONDELLI cav. Domenico, deposito 29 fanteria, comandante sezione Barletta. | Trasferito 2 bersaglieri ed assegnato direzione genio militare Roma.
BRACCIAFERRI cav. Amedeo, 10 bersaglieri. | Id. deposito 12 id. e destinato II reparto arditi, dal 22 novembre 1919.
BRACCIAFERRI cav. Amedeo, deposito 12 id., destinato II reparto arditi. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 6 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

## MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 febbraio 1920: (*R. D.* 18-1-1920).

DALMAZZO cav. Filiberto, 49 fanteria.
RUAZ cav. Ferdinando, 90 id. comandato corpo armata Genova.
RAGGIO cav. Enrico, 9 bersaglieri comandato scuola militare.
PETTINE cav. Leonida, 90 fanteria.
FRONTINI cav. Martino, 47 id.
BARONCELLI cav. Giovanni, 52 fanteria.
NICASTRO cav. Michele, 64 id.
DELLA LUNGA cav. Aldo, 4 bersaglieri.
ROCCO CAMERATA nobile dei baroni di Casalgismondo, 6 fanteria, assegnato distretto Cefalù.

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 18-1-1920).

CIRACI cav. Salvatore, 47 fanteria. — Dal 13 dicembre 1919 (sei mesi).
DE BARBERIS cav. Cosimo, 47 id. — Dal 16 id. (quattro mesi).

OGGERINO cav. Umberto, maggiore 13 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

GATTI cav. Federico, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 24 novembre 1918 e 8 giugno 1919 dal 28 settembre 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 18-1-1920).

DALMAZZO cav. Oddino, maggiore deposito 4 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Rettificato il R. decreto 12 ottobre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale, nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 1 novembre 1919 anzichè dal 16 agosto stesso anno. (*R. D.* 18-1-1920).

D'AVANZO Lorenzo, maggiore comando zona Trento. — Trasferito comando divisione militare Roma. (*Det. M.* 18-1-1920).

SISINNI Pietro, maggiore. — Assegnato comando divisione militare Messina. (*Det. M.* 18-1-1920).

NEGRO Guglielmo, maggiore comando divisione militare Roma. — Trasferito stato maggiore del R. esercito. (*Det. M.* 18-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-1-1920).

NANNINI cav. Luciano, 82 fanteria. — Assegnato Ministero guerra.
CATANI cav. Carlo, 56 id. — Id. comitato provinciale per la riparazione danni guerra Belluno.
FORTI cav. Ruggero, 81 id. comandato Ministero guerra. — Cessa di essere comandato come contro.
MAZZUCCHETTI cav. Giulio, deposito 7 id. — Trasferito deposito 59 fanteria.
CIAMPAGLIA cav. Giorgio, 5 bersaglieri. — Id. 66 fanteria ed assegnato distretto Reggio Emilia, con funzioni di relatore.
GRATTAROLA cav. Attilio, 28 fanteria a disposizione corpo armata Alessandria. — Id. 38 id. continuando a disposizione come contro.
DE MATTIA cav. Vincenzo, deposito 60 id. — Id. 77 id. Si è già presentato al deposito del detto reggimento.
FLORIO cav. Giacomo, 7 bersaglieri. — Id. 5 bersaglieri dal 2 gennaio 1920.

GUALDI cav. Angelo, 85 fanteria e comandato commissione requisizione cereali Trapani.
TAVANTI cav. Tito, 70 id. a disposizione corpo armata Firenze.
CARACCIOLO cav. Sergianni, 31 id.
CESARI cav. Giulio, 2 id. comandato ufficio fortificazioni Udine.
SFORZINI cav. Celestino, deposito 78 id.
TOPANO Umberto, 9 fanteria.

Cessa di essere assegnato come contro, trasferito 81 fanteria ed assegnato Ministero guerra.
Trasferito 64 fanteria continuando a disposizione come contro.
Id. 85 id. ed assegnato commissione requisizione cereali Trapani.
Id. 57 id. id. alla C. R. A. R. Padova.
Id. 7 id. id. legione carabinieri reali Milano con funzioni amministrative.
Id. 22 fanteria.

## CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore con anzianità, decorrenza assegni per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 18-1-1920)

*Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

DE NATALE Pietro, 10 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Romano* Italo.

*Con anzianità 11 ottobre 191.. e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

SORVILLO Amedeo, 6 fanteria, comandato divisione militare Palermo. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bechis* Camillo.

*Con anzianità 10 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

ALBANO Angelo, 157 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mozzurgo* Renato.

*Con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

PEROGLIO Domenico, 3 alpini, comandato ricupero aviazione Torino. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Carli* Pietro.

PEDRAZZINI Umberto, capitano 117 fanteria assegnato sottocommissione per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra, Gorizia. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 28 novembre 1918 e 15 maggio 1919 dal 25 settembre 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-1-1920).

BETTINETTI Riccardo, capitano 84 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 14 aprile 1918 dall'8 maggio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-1-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 febbraio 1920: (*R. D.* 18-1-1920).

BRESCIANI Luigi, 6 alpini, assegnato distretto Verona.
COMUNE Alberto, 37 fanteria.
PORCELLINI Luigi, 7 alpini, assegnato distretto Padova
ZAMBONI Attilio, 207 fanteria.
BISOGNI Vincenzo, 39 id.
BARRILE Girolamo, 82 id. assegnato Ministero guerra.
TOMACELLI Giuseppe, 34 id.

BENEDETTI MICHELANGELI Giuseppe, 129 fanteria.
ZAFFIRO Arcangelo 6 id.
MARITON Federico, 252 id.
NICOSIA Domenico, 4 id.
GRECO Davide, 65 id.
CAPPUCCIO Luigi, 31 id.
FERRAUDI Ludovico, 73 id. comandato comando 4 armata.
SANTANCHE' Emidio, 17 fanteria, laboratorio torpedini.
CLEMENTI Antonio, 54 fanteria, comandato istituto geografico militare Firenze.
TROINI Luigi, 87 id.
DI FALCO Antonio, 16 id.
GIANNELLI Vito, 10 id.
CAMPIONE Giuseppe, aiutante campo brigata Casale.
SAJEVA Angelo, deposito 69 fanteria, assegnato istituto geografico militare Firenze.
ALDEGHIERI Fulvio, 7 bersaglieri.
CHIAMARD Luigi, 139 fanteria.
GASPARINI Carlo, 6 id.
GIARDINA Salvatore, deposito 12 bersaglieri.
LANZETTI Ettore, 9 id.
DE BENEDICTIS Saverio, 32 fanteria, assegnato comando divisione militare Piacenza.
ANEMONE Giovanni, 90 id. reparto arditi Genova.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 18-1-1920).

CALCAGNINI Celio, 94 fanteria. — Dal 31 ottobre 1919 (un anno).
MARIANI Fernando, 13 id. — Dal 26 settembre 1919 (quattro mesi).
PIAZZI Giacinto, 151 id. — Dal 21 novembre 1919 (sei mesi).
BARTOLOTTI Amleto, 7 bersaglieri (comandato nucleo motomitragliatrici Tradate). — Dal 9 dicembre 1919 (un anno).
MORGANTI Goffredo, deposito 3 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 19 id. (sei mesi).
CASANOVA Arrigo, 153 fanteria. — Dal 9 id. (quattro mesi).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 18-1-1920).

CICCIARI Paolo, 3 fanteria. — Dal 24 agosto 1919 (un anno).
MARINI Giuseppe, 7 id. comandato comando corpo armata Milano. — Dal 1 dicembre 1919 (un anno).
RAINALDI Pasquale, deposito 5 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 23 ottobre 1919 (quattro mesi).

SCARPIELLO Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 29 ottobre 1918 (decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918 e R. decreto 13 luglio 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi dal 29 ottobre 1919. (*R. D.* 15-1-1920).

BRAGADIN Livio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Rettificato il R. decreto 17 agosto 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspetativa per riduzione di quadri a domanda del suindicato ufficiale, nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 4 ottobre 1919. (*R. D.* 15-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta pubblicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 18-1-1920).

ALIOTTA Luigi, 46 fanteria. — Assegnato distretto Cagliari dall'11 febbraio 1919.
RIGO Giacomo, 46 id. — Id. id. id. Cagliari con funzioni amministrative dal 15 ottobre 1919.

| | |
|---|---|
| FANELLI Angelo, 10 fanteria. | Trasferito 50 fanteria ed assegnato deposito aviatori Torino. |
| TREROTOLI Giuseppe, 36 id. | Id. 10 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ROTA Nicola, deposito 81 id. | Id. 12 bersaglieri. |
| BOGNIER Lorenzo, 3 alpini. | Id. 39 fanteria ed assegnato comando armata Napoli. |
| FRENCIA Bernardo, 82 fanteria. | Id. 57 id. id. quale consegnatario magazzino deposito lancieri di Mantova. |
| CHIARAMONTI Epifanio, 142 id. | Id 52 id. id. fabbrica d'armi Terni. |
| CUSSINO Francesco, 7 alpini. | Id. 1 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ZEDDA Carlo, deposito 45 fanteria. | Id. 46 fanteria. |
| CESTARI Valentino, 4 bersaglieri. | Id. 5 bersaglieri, dal 2 gennaio 1920. |
| SALARIS Giovanni, 119 fanteria. | Id. 47 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| GOTI Giuseppe, 4 bersaglieri. | Id. 5 bersaglieri, dal 2 gennaio 1920. |
| JODICE Michele, deposito 5 alpini. | Id. 39 fanteria ed assegnato direzione commissariato corpo armata Napoli, con funzioni amministrative. |
| ZINI Aldo, id. 1 granatieri, assegnato Ministero guerra. | Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Croce cav. Giovanni |
| FERRONI Vincenzo, 67 fanteria. | Trasferito 9 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento. |
| CORRADI Michele, 54 id. | Id. 53 id. dal 30 novembre 1919. |
| MARTINES Giuseppe, 162 id. | Id. 67 id. dal 5 id. |
| DE PERTIS Pasquale, deposito 42 id. | Id. 54 id. dal 23 febbraio 1919. |
| GENTILE Renato, 162 id. | Id. 53 id. dal 30 novembre 1919. |
| MORETTA Cesare, 1403 compagnia mitraglieri F. | Id. 37 id. e comandato tribunale militare Alessandria in qualità di giudice supplente. |
| PUCCINI Ottorino, 8 bersaglieri. | Trasferito 2 fanteria e destinato XX reparto assalto. |
| SILVESTRE Alfredo, distretto Firenze. | Assegnato effettivo 84 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

## TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità decorrenza asegni per ognuno indicate continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 18-1-1920)

*Con anzianità* 15 *febbraio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| TINTO Eugenio, deposito 26 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 articolo 12). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Trippitelli* Giuseppe. |

*Con anzianità* 1 *aprile* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| CAROSIELLO Vittorio, 35 fanteria (comandato delegazione trasporti Bologna). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rampi* Mario. |

*Con anzianità 28 giugno 1917 decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

GAVEGLIA Ignazio, 32 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ferrucci* Silvio.

*Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

VENTURA Angelo, deposito 68 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Marilon* Federico.

*Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

SULIS Giovanni, 1 fanteria (comandato quartier generale 1 armata). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pansini* Edmondo.
CARRERA Attilio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. *Busacca* Arturo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917:*

CASALE Tommaso, 48 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Quoiani* Mario.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:*

TOSI Dante, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cavoretto* Riccardo.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

GIORGI Costantino, 14 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Billia* Guido.
PIERI Elisante, 17 id. | Id. id. id. *Calini* Pietro.
ARTALE Salvatore, 188 compagnia mitraglieri | Id. id. id. *Rossettini* Vespasiano.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918.*

FRAU Giuseppe, 46 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Usai* Antonio.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

PIZZOCARI Leonardo, Tripolitania | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Placidi* Costantino.
LONGO Francesco, 61 fanteria | Seguirà id. id. *Bonomo* Giuseppe.
MASELLI Giovanni, 261 id. | Id. id. id. *Quagliarella* Sabino.
RUSSI Alessandro, 2 bersaglieri (comandato Ministero guerra). | Id. id. id. *Diana* Pietro.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:*

MASCIA Giuseppe, 10 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Longhi* Giuseppe.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dall'aprile 1918:*

POGGIAPOLLINI Guido, 34 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Curlo* Giuseppe.

DI LAURO Giovanni, tenente 214 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Belli* Ugo. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 15-1-1920).

SCANDURRA Giuseppe, 50 fanteria, comandato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Dal 15 gennaio 1920 (quattro mesi).

RESTIVO ALESSI Vittorio, 19 fanteria. | Dal 3 dicembre 1919 (sei mesi).
LANDESCHI Olinto, deposito 32 id. | Dal 26 giugno 1919 (sei mesi).

RATTI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventotto mesi dal 21 luglio 1917 (decreti luogotenenziali 23 agosto 1917, 13 gennaio, 23 giugno 1918 e R. decreto 3 agosto 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi dal 21 novembre 1919.
(*R. D.* 15-1-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanenente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 15-1-1920)

DE POI Mario, 6 alpini. | ZENNARO Giuseppe, 11 bersaglieri.

TOSI Dante, tenente in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 4 novembre 1919 dal 10 luglio 1919 sata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta pubblicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 18-1-1920).

LUZZIANI Gino, 4 bersaglieri. | Trasferito 5 bersaglieri dal 2 gennaio 1920.
CUCCHINI Eugenio, 249 fanteria. | Id. 1 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GUIDICINI Alessandro, 35 id. | Id. 50 fanteria assegnato deposito aviatori Torino.
MARTINELLI Mario, 133 id. | Id. 31 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento.

| | |
|---|---|
| MONTEVECCHI Giovanni, 52 fanteria | Trasferito 68 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| SPERANZA Ettore, 131 id. | Id. 39 id. Id. id. id. |
| OGGIANO Antonio, 45 id. | Id. 92 id. Id. id. id. |
| PIANESE Gabriele, 272 id. | Id. 30 id. Id. id. id. |
| LAPIS Giuseppe, deposito 91 id. | Id. 4 id. Id. id. id. |
| BIZZARRI Alfredo, 66 id. | Id. 69 id. Id. id. id. |
| SUCCI Giovanni, 19 bersaglieri | Id. 5 bersaglieri dal 2 gennaio 1920. |
| ZUCCARINI Tullio, 82 fanteria. | Id. 18 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento. |
| TURRISI GRIFEO Giuseppe, 15 bersaglieri. | Id. 10 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| RICCIO Agostino, deposito 16 fanteria. | Id. 82 fanteria e assegnato Ministero guerra |
| PISTOIA Romolo, 30 id. | Id. 31 id. id. id. |
| IACCARINO Ugo, 51 id. | Id. 15 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| TASSARA Emilio, 213 id. | Id. 51 id. |
| SIGLIUZZO Carmelo, 162 id. | Id. 53 id. dal 30 novembre 1919. |

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta, decorrenza assegni per ognuno indicate e con riserva di di anzianità relativa continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 18-1-1920)

*Con anzianità 15 luglio 1915 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1915:*

| | |
|---|---|
| BRIAMO Federico, 47 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Reghini* Gastone. |

*Con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1916:*

| | |
|---|---|
| PIRODDI Giovanni Battista, 160 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ziveri* Giovanni. |

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916:*

| | |
|---|---|
| BERTOLA Angelo, 3 alpini. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lanzanova* Daniele. |

*Con anzianità assoluta 1 settembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1916:*

| | |
|---|---|
| CARROZZA Fortunato, 155 fanteria (Eritrea). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Di Nunno* Vito. |

*Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| DEL COL Ermenegildo, 50 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mattioli* Umberto. |

*Con anzianità assoluta 10 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| POCETTA Angelo, comandato battaglione scuola aviatori. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Carrabino* Pietro. |

*Con anzianità assoluta* 1 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1917:

GRECO Giuseppe, 223 fanteria.
CARDINI Federico, 130 id.
DE LILLIS Arturo, 28 id.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Novelli* Igino.
Id. id. id. *Alvisi* Giulio.
Id. id. id. *Minelli* Alessandro.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1917:

PINCHERA Giovanni, 59 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ferraris* Andrea.

*Con anzianità assoluta* 1 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1917:

SPELTA Francesco, 3 bersaglieri.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Morrone* Catello.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

SALOTTOLO Michelangelo, 93 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Alquati* Federico.

*Con anzianità assoluta* 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

DE CONCILIIS Giuseppe, 75 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Martellini* Emilio.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

MENICATTI Francesco, 5 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Buonanno* Isidoro.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

CAPOLINO Roberto 5 alpini.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Stanzione* Raffaele.

*Con anzianità assoluta* 1 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

SITALIA Carlo, 50 fanteria.
BATTAGLIA Alfio, 21 id.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Paoletti* Alfredo.
Id. id. id. *Putzolu* Domenico.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

FONTANA Carlo, deposito 10 fanteria t. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rosa* Antonio Cesare.

*Con anzianità assoluta* 21 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

LUSENA Guido, deposito Lecce.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

PELLIN Albino, 158 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Barraco* Pietro.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

CAVANI Edgardo, 33 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giovannelli* Raffaello.

PEDONI Enrico, 266 id. | Id. id. id. *Ricci* Giovanni.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

BRUCCHIERI Salvatore, 11 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cianchi* Giuseppe.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

RODRIGUEZ Paolo, 2 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giovandilli* Matteo.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:*

VOLZONE Pasquale, 32 fanteria.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

GUIDOTTI Mario, 1 bersaglieri (10 reparto assalto).

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 22 dicembre 1919:*

GUERRA Gaetano, 1 granatieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

DARDANO Antonio, sottotenente 7 alpini. — Promosso tenente con anzianità 22 novembre 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tucci* Ettore. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Bol. M.* 18-1-1920).

MIGNANO Paolo, 53 fanteria.
CARRA Giuseppe, 33 id. | Trasferito 54 fanteria dal 1 novembre 1919.
Id. 71 id. e assegnato ufficio fortificazioni Venezia.

# ARMA DI CAVALLERIA

## TENENTI COLONNELLI

DE MARI cav. Enrico, tenente colonnello f. q. (deposito cavalleggeri di Treviso) in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito con R. decreto 4 novembre 1919. — Rientra nei quadri del 25 dicembre 1919, continuando predetto reggimento. (*R. D.* 18-1-1920).

## MAGGIORI

COZZA cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 febbraio 1919 per la durata di sei mesi. — Richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Catania dal 16 agosto 1919 con decorrenza assegni dalla medesima data e collocato in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi. (*R. D.* 18-1-1920).

STAGNI Giuseppe, maggiore reggimento lancieri di Mantova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 dicembre 1919 per la durata di un anno. (*R. D.* 18-1-1920).

## CAPITANI

MASSARI Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 18-1-1920).

SCISCIOT Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a datare dal 7 dicembre 1918 concessa con decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919. — L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di un anno a datare dal 7 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

CAMPI Emilio, capitano. — Assegnato stato maggiore del R. esercito. (*Def. M.* 18-1-1920)

## TENENTI

DOLLIERI Alberto, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Promosso capitano con anzianità 10 ottobre 1918, con riserva di anzianità relativa e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Aquila.

Seguirà nel ruolo il capitano *Ferrighi* Luigi. (*R. D.* 18-1-1920).

VALFRE' nobile dei conti di Bonzo Andrea, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a datare dall'11 luglio 1919 concessa con R. decreto 29 agosto 1919. — L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di sei mesi a datare dall'11 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

SCHIAVONE Emilio, tenente f. q. (deposito cavalleggeri di Foggia). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a datare dal 17 aprile 1919, concessa con decreto luogotenenziale 18 maggio 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 18-1-1920).

SPINOLA Bonifacio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 30 luglio 1919, concessa con R. decreto 17 agosto 1919. — L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di quattro mesi a datare dal 30 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

GOBETTI Abramo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 22 gennaio 1919 concessa con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919. — Richiamato in servizio dal 22 maggio 1919, con decorrenza assegni dal 1 giugno successivo e destinato reggimento cavalleggeri di Palermo. (*R. D.* 18-1-1920)

SALVATORE Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 6 agosto 1919 concessa con R. decreto 7 settembre 1919. — La predetta aspettativa è prorogata per la durata di due mesi dal 6 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

DELLA VALLE Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 2 giugno 1919 con decreto luogotenenziale 6 luglio 1919. — Richiamato in servizio dal 2 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal giorno 16 successivo e destinato reggimento cavalleggeri Umberto I. (*R. D.* 18-1-1920).

PRIORE Orazio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 10 agosto 1919 concessa con R. decreto 7 settembre 1919. — L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di quattro mesi dal 10 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

FRAGHI Andrea, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito gruppo Vicenza. (*Dec. M.* 18-1-1920)

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### (RUOLO COMBATTENTE)

#### COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| DE FALCO cav. Eduardo, a disposizione, assegnato deposito 13 campagna. | Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato direzione artiglieria Roma. |
| FIORASI cav. Leopoldo, id., id. id. 9 fortezza. | Id. id. id. Verona |
| MINNECI ALBAMONTE cav. Vincenzo, id., id. direzione artiglieria Roma. | Id. id. id. ufficio centrale ricuperi. Sarà amministrato dal deposito 20 campagna. |
| GUNZI cav. Alberto, id. | Assegnato 5 campagna. |

#### TENENTI COLONNELLI

SICILIANI cav. Raffaele, tenente colonnello 8 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 18-1-1920).

LUCHINAT cav. Paolo, tenente colonnello 16 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 18-1-1920).

MASCARUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito nel ruolo tecnico dell'arma di artiglieria in qualità di addetto alle costruzioni di artiglieria, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 18-1-1920).

MASCARUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello officina costruzioni artiglieria Torino, aggregato servizio tecnico. — Cessa di essere aggregato servizio tecnico dell'arma di artiglieria continuando nell'attuale destinazione. (*D. M.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| FORFORI cav. Tommasi, 13 campagna. | 1 campagna. |
| COZZOLINO cav. Antonio, 20 fortezza. | 6 fortezza. |

SILICANI cav. Abramo, 37 campagna.
MAURIELLO cav. Giovanni, 1 id.
CIAMPI cav. Giulio, 7 id.
PIOVANO cav. Luigi, 6 fortezza.

2 fortezza.
2 campagna.
32 pesante campale.
Direzione artiglieria Alessandria.

PREDASSO cav. Anselmo, tenente colonnello 8 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). — Cessa di essere assegnato come sopra e assegnato commissione requisizione cereali Rovigo. Sarà amministrato dal distretto Rovigo. (*Del. M.* 18-1-1920).

RAIMONDO Livio, tenente colonnello 11 campagna. — Trasferito 33 campagna. (*Del. M.* 18-1-1920).

## MAGGIORI

BRUNO cav. Giovanni, maggiore 6 fortezza (assegnato direzione esperienze artiglieria per mansioni tecniche). — Destinato al servizio tecnico dell'arma di artiglieria in qualità di aggregato e destinato direzione esperienze artiglieria. (*D. M.* 18-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 18-1-1920).

BIANCO cav. Ferruccio, 11 campagna.
CASOLETTI cav. Umberto, 17 id.
LUCREZI cav. Raffaele, 52 id.

Reggimento misto autoportato.
41 pesante campale.
3 campagna e assegnato laboratorio pirotecnico Bologna.

REALE cav. Giuseppe, 7 id.
VOLPI cav. Raffaele, 41 id.
BIANCHETTI cav. Ernesto, 43 id.
CAVALLI cav. Giuseppe, 36 id.

22 campagna.
19 id.
7 id.
14 campagna e assegnato nucleo contraerei Ferrara.

BONGIOVANNI cav. Guido, 28 id.

3 id.

GIUSFREDI Gino, maggiore 30 campagna. — Trasferito 27 campagna e assegnato 3ª sottocommissione per l'alienazione del materiale aeronautico Milano.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 18-1-1920).

MAJNARDI cav. Odoardo, 3 fortezza.

Trasferito 13 campagna e assegnato comando corpo stato maggiore.

MORTARA cav. Gian Giacomo, 2 pesante campale.

Id. 13 id. e assegnato ispettorato generale artiglieria.

GASCA-GUERRAZZA cav. Vincenzo, 1 montagna.

Id. 13 id. e assegnato id. id. id.

BRAVO cav. Bartolomeo, 8 fortezza.

Id. 3 fortezza e assegnato id. id. id.

MARSELLI cav. Bettino, 10 campagna, continuando attuale servizio.

Cessa assegnato attuale servizio.

## CAPITANI

ROMANO Odino, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 6 fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 ottobre 1919 per la durata di quattro mesi; (*R. D.* 18-1-1920).

BARBERI Barbero, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 32 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 11 dicembre 1918 per la durata di un anno. (*R. D.* 18-1-1920).

BUSI Aldo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori q. contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 6 fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dall'11 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

BIANCO-GALLUCCI Silvio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 luglio 1919 (regi decreti 27 luglio e 28 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 2 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 novembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi e destinato deposito 3 fortezza. (*R. D.* 18-1-1920).

CANDELIERO Vincenzo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 36 campagna comando stazione militare Catania). — Rientra nei quadri dal 19 setembre 1919 e destinato 36 campagna continuando nell'attuale servizio. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| CORDERO di MONTEZEMOLO Mario, 43 campagna. | 7 campagna. |
| BERNARDO Giuseppe, 53 id. | 36 id. |
| GONELLA PACCHIOTTI nob. dei nobili di Orvieto Agostino, 43 id. | 7 id. |

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| SPERANZINI Benvenuto, 10 fortezza. | Assegnato istituto geografico militare Firenze (sarà amministrato dal 19 campagna). |
| DE MATTEIS Raffaele, 4 id. | Trasferito direzione artiglieria Roma. |
| PICA Luigi, 28 campagna. | Id. 12 campagna. |
| LOZZI Roberto, 9 fortezza. | Id. direzione artiglieria Trento. |
| D'AGOSTINO Arturo, 6 id. | Id. id. id. Trento. |
| SPANDONARO Umberto, 33 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). | Id. id. id. Pola, cessando di essere assegnato come contro. |
| ZAVARISE Serafino, 55 id. | Id. 12 campagna. |
| TOBIA Diamante, f. q. deposito 6 id. | Continua f. q. e trasferito direzione artiglieria Pola. |
| MAIORANI Roberto, 34 id. | Trasferito direzione artiglieria Pola. |
| GUIDI-BUFFARINI Guido, 7 id. | Id. 43 campagna. |
| GUIDUCCI Alfredo, 10 fortezza. | Assegnato istituto geografico militare Firenze (sarà amministrato dal 19 campagna. |
| MOLINARI Giuseppe, f. q. deposito 2 montagna. | Continua fuori quadro e trasferito direzione artiglieria Trento. |
| PINACCI Giulio, 5 campagna. | Trasferito 43 campagna. |
| CURTI Antonio, 17 id. | Id. direzione artiglieria Trento. |
| GUIDI Giovanni, 14 id. | Id. 28 campagna. |
| GIANCOTTI Vincenzo, 26 id. (T). | Id. 5 id. (T) e assegnato scuola guerra. |
| VERONESI Galeazzo, 28 id. | Id. direzione artiglieria Bologna. |
| CARONI Italo, 7 fortezza. | Id. 8 fortezza (assegnato deposito centrale automobilistico Bologna. |
| CRISAFULLI Adolfo, 47 campagna. | Id. 36 campagna (assegnato direzione artiglieria Messina. |

TENENTI

MESSINA Alfonso, tenente 36 campagna. — Promosso capitano con anzianità 28 luglio 1918, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza assegni dal 1 agosto 1918 continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Precederà nel ruolo il capitano *Trotta* Alessandro. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, a datare dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

DE CADILHAC Lamberto, 11 campagna | REMOTTI Vittorio, 2 campagna.

CHIARLONI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sette mesi a datare dal 19 aprile 1919 (regi decreti 17 luglio e 31 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di quattro mesi dal 19 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).
TERLIZZI Rodolfo, tenente 5 compagnia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi è richiamato in servizio dalla medesima data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 5 campagna). (*R. D.* 18-1-1920).
DEVALLE Calisto, tenente 1 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 novembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| CARESTIA Michele, 1 campagna. | Trasferito 1 montagna. |
| TADDEI Attilio, 10 fortezza. | Id. 27 campagna. |
| MARISCOTTI Attilio, 1 id. | Id. direzione artiglieria Genova. |
| PERELLI Guglielmo, 10 campagna. | Id. id. id. Trento. |
| SCUTERINI Edgardo, 10 fortezza. | Id. 17 campagna. |
| MARIOTTI Ciro, 32 campagna. | Id. 2 id. |
| DE MEDA Antonio, reparto artiglieria contraerei. | Id. direzione artiglieria Bologna. |
| SPINA Pasquale, 42 campagna. | Id. 2 campagna. |
| LEOPARDI Fernando, 3 id. | Id. direzione artiglieria Bologna. |
| VENTURA Raul, 21 id. | Id. id. id. Pola. |
| SCHIETROMA Antonio, 10 fortezza. | Id. id. id. Pola. |
| OCCHIPINTI Giosuè, 7 id. | Id. id. id. Venezia. |
| BARBARA Renato, 3 campagna. | Id. id. id. Venezia. |
| ACANFORA Riccardo, 6 fortezza. | Assegnato istituto geografico militare Firenze (sarà amministrato dal 10 campagna). |
| CASTELLANO Leonardo, 50 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). | Trasferito direzione artiglieria Trento, cessando di essere comandato come contro. |
| MACCAFERRI Petronio, 28 id. | Id. id. id. Trento. |
| GILA Ottavio, 6 fortezza. | Id. 2 campagna. |
| BUIA Giuseppe, 45 campagna. | Id. 9 id. |
| MARCHINI Nello, 23 id. | Id. 43 id. |
| BONESSA Nicolò, 10 fortezza | Assegnato istituto geografico militare Firenze (sarà amministrato dal 10 campagna). |
| TRENTAROSSI Uberto, 7 id. | Trasferito direzione artiglieria Verona. |

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

TESIO cav. Giovanni, colonnello R. T. officina costruzioni artiglieria Torino (assegnato direzione esperienze artiglieria). — Cessa di essere assegnato come sopra.
(*Det. M.* 18-1-1920)

## ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del precedente bollettino):
(*Det. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| CASTROGIOVANNI cav. Gaetano, 1 genio. | Trasferito ufficio fortificazioni e sotto direzione genio Messina. |
| OZZOLA cav. Federico, direzione genio Firenze (reparto costruzioni edilizie aeronautiche). | Id. direzione genio Genova, (sottodirezione Piacenza). |
| ROMANO cav. Vincenzo, 5 genio. | Id. direzione genio Firenze. |
| PORTA cav. Virginio, direzione genio Roma, sottodirezione Cagliari. | Id. ufficio fortificazioni Taranto. |

MAGGIORI

CAMPINI cav. Domenico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 25 novembre 1919 (R. decreto 21 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| AZZARONE cav. Saverio, direzione genio Verona, comandato sottocommissione alienazione materiali bellici. | Trasferito 5 genio. |
| SIBILLA cav. Ascanio, direzione genio Alessandria, sottodirezione Cuneo. | Id. ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina. |
| PELOSIO cav. Giov. Batta, 5 genio, comandato scuola applicazione artiglieria e genio. | Cessa di essere assegnato come contro, trasferito direzione genio Napoli e assegnato sezione tecnica aviazione militare Napoli. |
| PERICOLI cav. Gio. Batta, 1 genio. | Trasferito direzione genio Milano e assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautica Milano. |

CAPITANI

GOZZI Vincenzo, capitano 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 novembre 1919 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 18-1-1920).

LAMEDICA Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 1 novembre 1919 (R. decreto 30 novembre 1919. — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 18-1-1920).

CHIBBARO Emilio, direzione genio Pologna. — Trasferito direzione genio Verona, sottodirezione Padova.
LELLI Alberto, 6 genio (2 compagnia automobilisti). — Cessa di essere comandato come contr. e assegnato Ministero guerra.
DI BARTOLO Fortunato, 5 id. — Trasferito 1 genio e assegnato Ministero guerra.
ODONE Angelo, 4 id. — Id. battaglione R. T.
SAMMURI Pietro, 2 id. — Id. battaglione R. T.
VIETTONE Mario, 1 id. — Id. direzione genio Roma.
ANGELONI cav. Giuseppe, 4 id. — Id. 1 genio.
MORTARA Carlo, 5 id. — Id. direzione genio Trento.
DONATI Settimio, 5 id. — Id. id. id. Verona e assegnato 4 sottocommissione alienazione materiali bellici.
DE PONTI Nicolò, 2 id. — Id. ufficio fortificazioni Udine.
FAVILLA Matteo, 5 id. — Id. direzione genio Roma.

TENENTI

MANNI Amato, tenente 1 genio. — Collocato *in* aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servzio dal 26 novembre 1919 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 18-1-1920).

GALDINI Ferdinando, tenente in aspettativa pe infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 22 agosto 1919 (R. decreto 4 novembre 1919). — Richiamato in servizio dal 22 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamenti del R. esercito per la durata di tre mesi e destinato deposito 1 genio.
(*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 18-1-1920).

DE PASQUALE Antonio, 1 genio. — Trasferito 2 genio.
ZANDEGIACOMO Umberto, 5 id. — Id. 4 id.
POZZI Francesco, 2 id. — Assegnato direzione genio Pola.
TRAINA Mario, 1 id. — Trasferito direzione genio Trento
BATTAGLINI Michele, 5 id. — Id. battaglione R. T.
MAZZIOTTI di CELSO Andrea, 1 id. — Id. 6 genio.
CORNALBA Alberto, 1 id. — Id. battaglione R. T.
BRESSANIN Mario, 6 id. — Id. battaglione R. T.
PIAZZO Giuseppe, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti) — Id. battaglione R. T.

## CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

BRUNETTA Onofrio, capitano medico. — Rettificato il nome come segue: BRUNETTA Onorio
(*R. D.* 18-1-1920).

CAMPENNI Cristoforo, capitano medico 2 reggimento artiglieria da fortezza. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda,, ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, distretto Catanzaro, a decorrere del 1 febbraio 1920.
(*R. D.* 18-1-1920)

TENENTI

DECINA Camillo, tenente medico di complemento, distretto Frosinone. — Nominato tenente medico in servizio attivo permanente con anzianità 1 maggio 1916, destinato 71 fanteria.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *D'Amico* Giuseppe. (*R. D.* 15-1-1920).

DECINA Camillo, tenente medico 71 fanteria. — Promosso capitano medico con anzianità 28 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Veluschi* Pasquale. (*R. D.* 15-1-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

LACERENZA cav. Aristide, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. D. 10-8-1919). — L'aspettativa di cui contro concessa per la durata di mesi sei a decorrere dal 22 luglio 1919, deve intendersi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-1-1920).

MAGGIORI

MASSON cav. Giuseppe, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (D. L. 8-12-1918 e R. D. 3-7-1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi sei a datare dal 19 novembre 1919. (*R. D.* 15-1-1920).

I seguenti maggiori commissari, sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, dal 15 gennaio 1920: (*R. D.* 15-1-1920).

TUZI cav. Giovanni, direzione commissariato Roma.
LOVADINA cav. Enrico, id. id. Milano.
BOFFUZZI cav. Telemaco, direzione commissariato Bari.

CAPITANI

MASSARI Marino, capitano commissario, magazzino centrale militare Firenze. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Bari), a datare dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 15-1-1920).

BARBERA Giacomo, capitano commissario sezione commissariato Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 luglio 1919 e contemporaneamente richiamato con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per mesi sei. (*R. D.* 15-1-1920).

AGAZZI Giulio, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. D. 3-8-1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi sei, a datare dal 11 gennaio 1920. (*R. D.* 15-1-1920).

### UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

RAMELLA cav. Riccardo, tenente colonnello sussistenza, consegnatario panificio Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 9 ottobre 1919. (*R. D.* 23-8-1919).

RIGGIO cav. Francesco, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Verona. — Collocato [illegible] (*R. D.* 21-9-1919).

### Maggiori

LEMETRE cav. Edoardo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 10 luglio 1910. (*R. D.* 21-7-1910).

FRANCHI cav. Carlo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 16 luglio 1910. (*R. D.* 3-8-1910).

PAPI cav. Anacleto, maggiore sussistenza, panificio Pedigna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 10 settembre 1910. (*R. D.* 19-10-1910).

BIANCHI cav. Leonardo, maggiore sussistenza, consegnatario panificio Livorno. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 22 ottobre 1910. (*R. D.* 23-10-1910).

GARZIA Enrico, maggiore sussistenza esonerato dalla carica di consegnatario del molino di Aldifreda. — Rientra alla direzione di commissariato di Napoli (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 20-1-1920).

### Capitani

BISCARDI Giovanni, capitano sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio decreto luogotenenziale 8 giugno 1916 e R. decreto 31 ottobre 1916. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi sei, a decorrere dal 16 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

ROMANINI Alfredo, capitano sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio decreti luogotenenziali 20 maggio 1917, 6 giugno 1918 e 4 maggio 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi sei, a decorrere dal 4 ottobre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti o comandati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano, raggiunta la nuova destinazione precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 20-1-1920).

| | |
|---|---|
| RECCHIA Alessio, direzione commissariato Verona. | Trasferito direzione commissariato Napoli, sezione Caserta, nominato consegnatario del molino di Aldifreda. |
| GELARDI Roberto, id. id. Firenze. | Id. direzione commissariato Verona, sezione Padova. |

### Tenenti

PASTORELLO Leonido, tenente sussistenza, direzione commissariato Roma. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di sussistenza di complemento (distretto Belluno), a datare dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 15-1-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### Tenenti colonnelli

ALLEGRETTI cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione ospedale militare Cava dei Tirreni. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 26 novembre 1916. (*R. D.* 15-1-1920).

### TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani, con decorrenza assegni dal 26 gennaio 1920: (*R. D.* 15-1-1920).

LO BIANCO Stefano, ospedale militare Palermo.
CAO PINNA Mario, deposito 5 alpini.
MONARI Raimondo, direzione commissariato Bologna.
BRACCI Guido Guerra, deposito 69 fanteria.

VERSACI Leonardo, tenente amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 4 settembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 dicembre 1919 e destinato deposito 2 artiglieria campagna. (*R. D.* 15-1-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

### TENENTI COLONNELLI

OLIVELLI cav. Ernesto, tenente colonnello veterinario, divisione militare Livorno. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 dicembre 1919, per la durata di un anno. (*R. D.* 18-1-1920).

### CAPITANI

CONTI Gaetano, capitano veterinario legione carabinieri reali Roma. Trasferito Ministero guerra, (ufficio ispezione veterinaria). (*R. D.* 18-1-1920).

## CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

### MAGGIORI

MIANI-CALABRESE cav. Carlo, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 28 aprile 1919. — Richiamato in servizio dal 28 agosto 1919 e destinato tribunale militare Venezia, con funzioni di giudice relatore. (*R. D.* 15-1-1920).

### CAPITANI

MARCHI Roberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi, dal 20 gennaio 1919. — Prorogatagli l'aspettativa stessa di sei mesi, dal 29 novembre 1919. (*R. D.* 8-1-1920).

MANCA Luigi, capitano tribunale militare Venezia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a decorrere dal 10 novembre 1919. (*R. D.* 15-1-1920).

MANCUSO Beniamino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di otto mesi, dal 24 febbraio 1919. — Richiamato in servizio dal 24 ottobre 1919 e destinato tribunale militare Milano, con funzioni di giudice relatore anche per i provvedimenti di competenza del tribunale militare speciale. (*R. D.* 18-1-1920).

# IMPIEGATI CIVILI

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

### PERSONALE AMMINISTRATIVO

ASCENZI cav. dott. Gustavo, primo segretario di 1ª classe. — Cessa di essere comandato presso Ministero interni (commissione per le onoranze ai caduti in guerra) dal 30 novembre 1919, e rientra dalla stessa data a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra.

(*R. D.* 30-11-1919).

I seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra, comandati a prestar servizio fuori dell'amministrazione centrale stessa presso l'ente a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori del rispettivo ruolo ed i relativi posti sono considerati vacanti:

(*R. D.* 30-11-1919).

| | |
|---|---|
| BERTOTTI cav. dott. Antonio, caposezione amministrativo di 2ª classe. | Assistenza militare e pensioni guerra. |
| MASCIONE cav. dott. Emilio, capo sezione amministrativo di 2ª classe. | |
| CUCINIELLO cav. dott. Felice, primo segretario di 1ª classe. | Ministero industria, commercio e lavoro (ufficio centrale collocamento). |
| LANNI cav. dott. Riccardo, primo segretario di 1ª classe. | |
| BRUNO cav. dott. Attilio, capo sezione di 2ª classe. | Ministero interno (commissione onoranze ai caduti di guerra). |
| FILOSA cav. dott. Angelo, primo segretario di 1ª classe. | |
| PEPE cav. dott. Angelo, primo segretario di 1ª classe. | Opera nazionale per la protezione ed assistenza per gli invalidi di guerra. |

I seguenti primi segretari di 1ª classe sono promossi al grado di capo sezione di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 7200, con effetto anche per gli assegni dal 30 novembre 1919:

(*R. D.* 30-11-1919).

| | |
|---|---|
| FILOSA cav. dott. Angelo. | Rimanendo fuori ruolo. |
| NARDELLI cav. dott. Ugo. | Id. id. id. |
| CUCINIELLO cav. uff. dott. Felice. | Id. id. id. |
| DEL BALZO cav. uff. dott. Urbano. | ——— |
| CARUSO cav. dott. Vincenzo. | Rimanendo fuori ruolo. |
| SCOLARI cav. uff. dott. Francesco. | ——— |
| PEPE cav. uff. dott. Angelo. | Rimanendo fuori ruolo. |
| LANNI cav. dott. Riccardo. | Id. id. id. |
| RUSCONI cav. uff. dott. Luigi. | ——— |

I seguenti primi segretari di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6650 con effetto anche per gli assegni dal 30 novembre 1919.

(*R. D.* 30-11-1919).

| | |
|---|---|
| TUCCI cav. dott. Francesco. | Rimanendo fuori ruolo. |
| CIUCHINI cav. dott. Ugo. | |
| POMA cav. dott. Giuseppe. | |
| VIVARI cav. dott. Giuseppe. | |
| SCAGNETTI cav. dott. Giulio. | |
| CORSI cav. dott. Furio. | |

## PERSONALE DI RAGIONERIA

MATACOTTA cav. Alfredo, primo ragioniere di 2ª classe. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i R. decreti 25 settembre e 9 ottobre 1919, con i quali venne, rispettivamente, trasferito, a sua domanda, dall'amministrazione centrale dell'interno nel ruolo di ragionerie nell'amministrazione centrale della guerra e promosso primo ragioniere di 3ª classe nel ruolo stesso. (*R. D.* 30-11-1919).

SORBARA Francesco, ragioniere di 1ª classe. — Promosso primo ragioniere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 6100 e con decorrenza anche per gli assegni dal 30 novembre 1919. (*D. M.* 30-11-1919).

I seguenti ragionieri sono promossi alla classe per ciascuno di essi a fianco indicata a datare, anche per gli assegni, dal 30 novembre 1919. (*D. M.* 30-11-1919).

NODARI Tito, ragioniere di 2 classe. — Alla 1 classe con l'annuo stipendio di lire 5528.
ROSSI Giovanni, id. di 3 id. — Id. 2 id. id. id. lire 4950.

## PERSONALE SUBALTERNO

MONTESANO Domenico, usciere capo di 2 classe. — Promosso alla 1 classe con l'annuo stipendio di L. 3800 a datare dal 16 novembre 1919. (*D. M.* 30-11-1919).

FRANCIA Gennaro, usciere di 1 classe. — Promosso usciere capo di 2 classe con l'annuo stipendio di L. 3540, a datare dal 30 novembre 1919. (*D. M.* 30-11-1919).

SINCERI Paolo, usciere di 2 classe. — Promosso alla 1 classe con l'annuo stipendio di L. 3280, a datare dal 16 novembre 1919. (*D. M.* 30-11-1919).

MASCHERUCCI Salvatore, inserviente. — Promosso usciere di 2 classe con l'annuo stipendio di L. 3020, a datare dal 30 novembre 1919. (*D. M.* 30-11-1919).

## APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MASSACCESI Silvano, applicato comando dirigibilisti — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro. (*R. D.* 21-12-1919).

SCODANIBBIO Ettore, applicato direzione commissariato Roma. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Del. M.* 22-1-1920).

MARENCO Guido, applicato ospedale Savigliano. — Trasferito ospedale Alessandria. (*Del. M.* 22-1-1920).

SPORTOLETTI Abramo, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito distretto Spoleto, cessando di essere comandato come sopra. (*Del. M.* 22-1-1920).

## UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

BRUNO Luigi, ufficiale d'ordine 6 bersaglieri — Trasferito deposito 1 granatieri. (*Del. M.* 22-1-1920).

# UFFICIALI IN CONGEDO

## UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

### STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI

PEZZANI nob. cav. Antonio, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 10 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 7-8-1919).

### ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

PERONI Luigi, tenente colonnello richiamato in servizio con assegni. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio è portato a lire 8200, dal 1 febbraio 1919. (*D. M.* 17-1-1920).

CAPITANI

PEDER Simeone, capitano richiamato in servizio con assegni, con un quinquennio. — Lo stipendio è portato a lire 5310, dal 1 luglio 1919. (*D. M.* 17-1-1920).

### ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TROMBY cav. Domenico, colonnello. — Il R. decreto in data 16 novembre 1919 col quale il soprascritto ufficiale venne ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo è portata al 9 novembre 1919. (*R. D.* 15-1-1920)

NAZZANI cav. Adriano, colonnello. — Rettificato il decreto luogotenenziale 6 aprile 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale, allora colonnello nell'arma di fanteria, per modo che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 4 luglio 1919, anzichè dal 6 aprile stesso anno. (*R. D.* 18-1-1920).

### ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

PASCARELLA Giuseppe, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio, è ricollocato in congedo dal 15 agosto 1919. (*D. M.* 15-1-1920)

## CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

OGGIANO cav. Giovanni, colonnello medico. — Si consideri chiamato temporaneamente in servizio dal 1 settembre 1917 al 31 marzo 1919. (*D. M.* 14-1-1920).

VIRGALLITA cav. Mario, colonnello medico in servizio temporaneo (decreto ministeriale 30 marzo 1919). — Ricollocato in congedo dal 20 agosto 1919. (*D. M.* 14-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

RUGANI cav. Luigi, tenente colonnello medico. — Si consideri chiamato in servizio con il grado di maggiore medico dal 1 febbraio 1917. (*D. M.* 19-1-1920).

RUGANI cav. Luigi, tenente colonnello medico. — Ricollocato in congedo dal 1 ottobre 1919. (*D. M.* 19-1-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 15-1-1920).

| | |
|---|---|
| CHIARAMONTE cav. Gioacchino, distretto Brescia. | Dal 15 dicembre 1919. |
| SUSCA cav. Angelo, id. Bari. | Dal 30 novembre 1919. |

MAGGIORI

ALBA cav. Carlo, maggiore amministrazione, distretto Catania. — Ricollocato in congedo a decorrere dal 25 ottobre 1919. (*D. M.* 15-1-1920).

PICCONI cav. Antonio, maggiore amministrazione, distretto Roma. — Il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto a decorrere dal 10 novembre 1919. (*D. M.* 15-1-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

VIGORELLI Pompeo, tenente colonnello, distretto Brescia. — Già richiamato temporaneamente in servizio, è ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 15-1-1920).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

LAZZARI Giovanni, maggiore, distretto Roma, deposito Ozieri S. — E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di maggiore del suddetto ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 11 aprile 1918. (*R. D.* 15-1-1920).

## CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori per meriti eccezionali in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 661, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale del 9 agosto 1917, n. 1267. (*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 11 aprile 1918:*

PEREGO Pietro, distretto Lecco, deposito 5 alpini.
CECI Paolo, (B) id. Frosinone, id. Roma. } Seguiranno nel ruolo il maggiore *Bernonilli* Armando.

LATINI Nicola, id. Macerata, id. 6 alpini. } Seguirà nel ruolo il maggiore *Conti* Antonino.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

ROSSIGNOLI Luigi, distretto Belluno, deposito 7 alpini. } Seguirà nel ruolo il maggiore *Pucci Boncampi* Vittorio Emanuele.
DE GAUDENZI Antonio, id. Napoli, id. 3 alpini. } Id. id. id. *Rocco* Alessandro.

*Con anzianità 10 ottobre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

BALETTI Augusto, distretto Pinerolo, deposito 3 alpini. } Seguirà nel ruolo il maggiore *Gabri* Giuseppe.

DI LAURO Giovanni, capitano 211 fanteria. — Revocato il decreto luogotenenziale 19 dicembre 1918 nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 18-1-1920).

CARETTO Giacomo, distretto Savona, deposito Alessandria C. — Rettificato il cognome in: CARRETTO. (*R. D.* 18-1-1920).

SCARAMOZZINO Giovanni, distretto Napoli, deposito Torino P. — Rettificato il cognome ed il nome in: SCARAMOZZINO Bentivoglio Cosimo. (*R. D.* 18-1-1920).

## TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 1 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

FUROLO Umberto, distretto Napoli, deposito Napoli sud.

*Con anzianità 30 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

TOMASELLI Francesco, (B) distretto Brescia, deposito Brescia. } Seguirà nel ruolo il capitano *Genduso* Leonardo.

*Con anzianità 15 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

STEFANACHI Luigi, distretto Lecce, deposito Cosenza. } Seguirà nel ruolo il capitano *Grasso* Giuseppe.

*Con anzianità* 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

| | |
|---|---|
| FIORENTINI Giuseppe, distretto Firenze, deposito Pistoia. | Seguirà nel ruolo il capitano *Fortuna* Aldo |
| GADDA Carlo Emilio, id. Milano, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Bonomi* Giovanni. |
| DE VENDICTIS Alberto, id. Gaeta, id. Gaeta. | Id. id. id. *Prestamburgo* Pilade. |
| CARALLO Luigi, id. Napoli, id. Benevento. | Id. id. id. *Francesi* Alberico. |
| GENNARO Guido, (B) id. Palermo, id. Brescia. | Id. id. id. *Griziotti* Giacomo. |
| GIUFFRIDA Pasquale, id. Catania, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Urso* Giuseppe. |

*Con anzianità* 6 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

| | |
|---|---|
| ALTIMARI Nicola, distretto Cosenza, deposito Cosenza. | Seguirà nel ruolo il capitano *Danco* Domenico. |

*Con anzianità* 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

| | |
|---|---|
| SERRAZANETTI Guido, deposito Alessandria est. | Seguirà nel ruolo il capitano *Diligenti* Guerrino. |
| SOBRERO Felice, id. Torino ovest. | Id. id. id. *Piccinini* Mario. |

*Con anzianità* 13 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

| | |
|---|---|
| GIORGI Giorgio, (B) deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il capitano *Zilli* Angelo. |
| MOCELLIN Francesco, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Pacifico* Giosuè. |
| COLAVECCHIA Michele, id. Udine. | Id. id. id. *Stefani* Luigi. |

*Con anzianità* 20 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

| | |
|---|---|
| CARDINALI Serafino, deposito 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Rosso* Francesco. |

*Con anzianità* 24 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

| | |
|---|---|
| CALBIATI Enrico, distretto Milano, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Linares* Guido. |

*Con anzianità* 1 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

| | |
|---|---|
| DE ROSA Attilio, distretto Napoli, deposito Pisa. | Seguirà nel ruolo il capitano *Albano* Mario. |
| CAIANELLO Giuseppe, id. Caserta, id. Massa | Id. id. id. *Lo Russo* Giuseppe. |

*Con anzianità* 8 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

| | |
|---|---|
| TOSI Giacomo, distretto Milano, deposito 8 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Gastaldo* Vittorio. |
| GANDOLFI Vincenzo, id. Bergamo, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Lusardi* Primo. |
| FAVILLI Alfredo, id. Firenze, id. Modena. | Id. id. id. *Merlo* Arrigo. |

*Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| CAMERINI Bruno, distretto Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo il capitano *Bianchi* Vito Domenico. |

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

*Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:*

| | |
|---|---|
| CARNIMEO Nicola, distretto Bari, deposito Venezia. | Seguirà nel ruolo il capitano *De Sio* Luigi. |
| VERONESI Giovanni, id. Brescia, id. Brescia. | Id. id. id. *Lagomaggiore* Pietro. |

*Con anzianità 20 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:*

| | |
|---|---|
| BRIZZOLARA Luigi, distretto Piacenza, deposito Cosenza. | Seguirà nel ruolo il capitano *Tei* Aldo. |
| SORESINA Guglielmo, id. Mantova, id. Mantova. | Id. id. id. *Bonardo* Ettore. |
| GRINOVERO Gino, id. Sacile, id. Udine. | Id. id. id. *Mazzitelli* Lorenzo. |
| RAZZOCCHI Vincenzo, id. Forlì, id. Macerata. | Id. id. id. *Bortolotti* Giuseppe. |
| CEREDA Pietro, id. Lecco, id. Lecco. | Id. id. id. *Bernacchia* Alberto. |
| PANCARO Mario, id. Castrovillari, id. Chieti. | Id. id. id. *Giacchini* Emidio. |
| NAVA Luigi, id. Milano, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Cantini* Luigi. |

*Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

| | |
|---|---|
| MICALE Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Siracusa. | Seguirà nel ruolo il capitano *Carone* Francesco. |
| ZAGNI Luigi, id. Roma, id. Salerno S. | Id. id. id. *Rossi* Umberto. |
| PULCRANO Armando, id. Nola, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Saccarelli* Nicola. |
| SCHIAVI Armano, id. Massa, id. Piacenza ovest. | Id. id. id. *Bellantonio* Achille. |

*Con anzianità 6 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

| | |
|---|---|
| QUARANTELLI Cesare, (B) distretto Belluno, deposito Verona. | Precederà nel ruolo il capitano *Canale* Luigi |

L'anzianità dei seguenti tenenti viene rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

(*R. D.* 15-1-1920)

| | |
|---|---|
| POGGIALI Enrico, distretto Ravenna, deposito Ravenna. | Dal 21 dicembre 1916 al 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente *Catalani* Giuseppe. |
| GIARRUSSO Placido, id. Catania, id. Messina. | Dal 21 dicembre 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Sogno* Rodolfo. |

| | |
|---|---|
| PAPPALEPORE Giorgio, distretto Bari, deposito Bari. | Dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Baraldi* Francesco. |
| BRUSONI Riccardo, id. Treviso, id. Treviso. | Dal 12 ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Palonara* Ezio. |
| DI MAURO Michele, id. Salerno, id. Pisa | Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Pacilio* Guido. |
| ALDOVRANTI Mario, id. Torino, id. 1 alpini. | Dal 28 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Parola* Cesare. |
| PERODI Guido, id Lucca, id. Pistoia. | Dal 16 maggio 1919 all'8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Dicembrini* Adolfo. |

CONCA Paolo, tenente, distretto Napoli, deposito Cremona. — Il R. decreto in data 11 dicembre 1919, col qual l'anzianità del suddetto ufficiale veniva riportata dal 25 giugno 1918 al 1 ottobre 1917, viene completato nel senso che gli assegni del grado dovranno decorrere dal 1 ottobre 1917. (*R. D.* 15-1-1920).

DARDANO Antonio, tenente 7 alpini. — Revocato il decreto luogotenenziale 30 gennaio 1919 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 18-1-1920).

SPARTACO Enrico, deposito Pavia. — Rettificato il cognome e nome in: ENRICO Spartaco. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti sono stati trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione, del presente bollettino): (*Bol. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| STOKLER Eugenio, distretto Forlì, deposito Ivrea. | Deposito Bologna |
| CIPOLLA Pietro, id. Catania, id. Avellino. | Id. Catania. |
| PORPORA Luigi, deposito Arezzo. | Id. Napoli nord. |
| DE LACHENAL Giovanni, id 8 alpini. | Id. 3 alpini. |
| DEVOTI Egisippo, id. 2 alpini. | Id. 6 alpini. |
| FOFFANO Pietro, id. Genova. | Id. Milano ovest. |
| ROCCA Giovanni, id. Lecce. | Id. Genova. |
| PIANEZZOLA Giovanni, distretto Vicenza, deposito Verona V. | Id. Padova P. |
| NICOLETTI Alfredo, id. Caltanissetta, id. mitraglieri Torino. | Id. Roma nord est. |
| ARMUZZI Aurelio, deposito Padova R. | Id. Forlì |
| CATALUCI Cesare, distretto Orvieto, deposito Potenza. | Id. Viterbo ovest. |
| BATTISTELLI Emanuele, id. Ancona, id. Ancona | Id. Sacile |
| DEL PRETE Giulio, deposito Torino P. | Id. Pisa L. |
| DE LUCA Mario, distretto Roma, deposito Chieti. | Id. Roma nord est. |
| CECCARELLI Cafiero, id. Torino, id. Novara N., ed attualmente in servizio deposito Lecco. | Id. Lecce. |
| TRUZZI Enrico, deposito Cuneo | Id. Torino ovest. |
| MANERA Maurizio, distretto Cuneo, deposito 6 alpini. | Id. 2 alpini. |
| FERRARI Rodolfo, id. Reggio Calabria, id. Macerata. | Id. Messina. |

| | |
|---|---|
| PERNO DI CALDERA Paolo, deposito Massa. | Deposito Brà. |
| SORGE LANGELLOTTI Massimo, distretto Napoli, deposito Catanzaro. | Id. Napoli nord |
| MOLINARI Carlo, id. Mantova, id. Ascoli Piceno. | Id. Mantova. |
| BORELLA Mario, id. Ivrea, id. 2 alpini. | Id. 4 alpini. |
| CRAPIO Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa. | Id. Roma nord est. (Comandato avvocatura generale di Roma). |
| BRAZZINI Attilio, id. Arezzo, id. Cosenza | Id. Roma sud ovest. (Comandato Ministero guerra. |
| ALIBRANDI Luigi, id. Roma, id. Padova | Id. Roma nord est (Comandato Ministero guerra). |
| MONARCA Leone, deposito Potenza. | Id. Roma nord est. (Comandato Ministero guerra). |
| NICASI DARI Giuseppe, distretto Perugia, deposito Ravenna | Id. Gaeta (Comandato comando stabilimenti militari di pena). |
| ABBRO Salvatore, deposito Torino ovest. | Id. Napoli sud. |
| LOMBARDOZZI Francesco, id. Aessandria A. | Id. Bari (assegnato corpo automobilistico XI centro). |
| SPINETTI Manlio, (B), id. Roma. | Id. Livorno. |

I seguenti tenenti sono stati assegnati presso il corpo a fianco di ciascuno indicato; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-1-1920)

| | |
|---|---|
| BOCCI Enrico (B) distretto Roma, deposito Roma. | 9 reparto arditi. |
| PAPALEO Raffaele, id. Lecce, id. Lecce. | Corpo automobilistico (XI centro). |

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1616 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| DALLA RIVA Arcangelo, distretto Verona, deposito Padova R. | Seguirà nel ruolo il tenente *Flessati Barbilli* Emilio. |
| DARDI Giuseppe, id. Genova, id. Genova P. | Id. id. id. *Lovari* Alfredo. |

*Con anzianità 8 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| BUCCI Giuseppe, distretto Caserta, deposito Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Munno* Giovanni. |
| CRESCITELLI Alfredo, id. Napoli, id. Benevento. | Id. id. id. *Segreto* Giuseppe. |

*Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| CIRILLO Giuseppe, distretto Barletta, deposito Caserta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Venghi* Baldassare. |
| CAVANI Mario, id. Modena, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Ponzi* Vincenzo. |
| BARTOLINI Eugenio, distretto Roma. | Id. id. id. *Caniglia* Alberto. |
| GANDOLFI Bruno, distretto Reggio Emilia, deposito Parma S. O. | Id. id. id. *Marintello* Francesco. |
| FEDELI Aldo, id. Verona, id. Messina. | Id. id. id. *Cesa Bianchi* Giovanni |

| | |
|---|---|
| POSITANO Antonio, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tirelli* Umberto. |
| DOVIGO Pasquale, (B) deposito Roma. | Id. id. id. *Liparo* Domenico. |
| SCARCIGLIA Abele, distretto Taranto. | Id. id. id. *Cortese* Giuseppe. |

*Con anzianità* 31 *agosto* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| GALLEGO Silvio, deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Castelani* Federico. |
| CARNANA Domenico, id. Mondovì. | Id. id. id. *Di Girolamo* Romeo. |
| CANEPA Domenico, distretto Genova, deposito Savona. | Id. id. id. *Fanelli* Emanuele. |
| MONDELLI Emilio, deposito Parma S. O. | Id. id. id. *Perinelli* Emilio. |
| ZANASCO Alvise, (B) id. Bologna. | Id. id. id. *Gerardi* Augusto. |
| MENTINI Leopoldo, id. Genova. | Id. id. id. *Di Giacomo Antonio* Raffaele. |
| ZAVOLI Cesare, id. Parma S. O. | Id. id. id. *Correngia* Pierino. |
| BARBATO Raffaele, id. Ivrea. | Id. id. id. *Bernardo* Nicola. |
| GUARDABASSI Vittorio, distretto Perugia. | Id. id. id. *Colana* Raffaele. |
| MINELLA Gustavo, distretto Venezia, deposito Novi Ligure. | Id. id. id. *Brandazza* Giuseppe. |
| CARFAGNA Vincenzo Giuseppe, distretto Frosinone | Id. id. id. *Basile Struppa* Gaetano. |
| DEL BARONE Samuele, id. Caserta. | Id. id. id. *Malerba* Agostino. |

*Con anzianità* 12 *ottobre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| TESTA Italico, (B) deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rosso* Giuseppe. |
| GRASSI Giuseppe, id. Parma S. O. | Id. id. id. *Lo Sacco* Vito. |
| ASTORI Ezio, id. Massa. | Id. id. id. *De Sarno* Pietro. |

*Con anzianità* 21 *dicembre* 1816 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| LICARI Sebastiano, deposito Parma S. O. | Seguirà nel ruolo il tenente *Coccia* Ugo. |

*Con anzianità* 21 *gennaio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| PUGLIOLI Romano, (B) deposito Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pianlanida* Luigi. |

*Con anzianità* 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| PESCE Guido, deposito Belluno. | Seguirà nel ruolo il tenente *D'Antoni* Riccardo. |
| LOMBARDOZZI Vittorio, distretto Palermo, deposito Verona Ve. | Id. id. id. *Zaccagni* Walter. |
| COIN Mario, id. Padova, id. Parma N. E. | Id. id. id. *Favalli* Arnolfo. |
| TATA Giuseppe, id. Catania, id. Siracusa. | Id. id. id. *Gualtieri* Pietro. |
| BOLAFFI Ernesto, id. Roma, id. Roma N.E | Id. id. id. *Clerici Bagozzi* Dario. |
| TIRALONGO Carlo, id. Catania, id. Salerno S. | Id. id. id. *Cosi* Enrico. |
| SCAFE' Gennaro, id. Girgenti, id. Girgenti. | Id. id. id. *Barra* Benedetto. |
| SAGONE Nicolò, id. Siracusa, id. Catania. | Id. id. id. *Cicerone* Domenico. |
| PITTALUGA Marcello, id. Genova, id. 1 alpini. | Id. id. id. *Anversi* Ettore. |
| ZUCCHI Oreste, id. Modena, id. Forlì. | Id. id. id. *Bellana* Mario. |
| PITTALIS Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Massarenti* Sante. |

| | |
|---|---|
| LUPIS Raffaele, distretto Siracusa, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente *Albertini* Giovanni. |
| ROCCARO Vincenzo, id. Girgenti, id. Novara N. | Id. id. id. *Pelata* Bruno. |
| PELOSI Mario, id. Napoli, id. Palova R. | Id. id. id. *Foscarini* Alberto. |

*Con anzianità 26 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| LISSANTI Filippo, distretto Catanzaro, deposito Milano ovest | Seguirà nel ruolo il tenente *Turrisi* Salvatore |

*Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| MOCCAGNO Pietro, deposito 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Moro* Primo. |
| SOLIMENE Giuseppe, id. Alessandria C. | Id. id. id. *Tricot* Erminio. |
| MARCHI Alvise, distretto Milano, deposito 5 alpini. | Id. id. id. *Principalli* Lavino. |
| MONTOLI Giovanni, id. Varese, id. Ivrea. | Id. id. id. *Rotondo* Giuseppe. |
| TRAMONTANA Francesco, id. Messina, id. Torino ovest. | Id. id. id. *Marchese* Eugenio. |
| MILAZZO Mariano, id. Palermo, id. Palermo P. | Id. id. id. *Marullo* Antonino. |
| ZECCHINI Antonio, id. Avellino, id. Roma N. E. | Id. id. id. *Zanfini* Francesco. |
| D'ANGELO Paolo, id. Catania, id. Lodi. | Id. id. id. *Zito* Salvatore. |

*Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

| | |
|---|---|
| MONCINI Tito, distretto Lucca, deposito Firenze S. E. | Seguirà nel ruolo il tenente *Castelfranco* Aldo. |

*Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:*

| | |
|---|---|
| PESCE Giuseppe, deposito Palermo P. | Seguirà nel ruolo il tenente *Moschini* Angelo. |
| VANCONI Luigi, id. Ivrea. | Id. id. id. *Tudisco* Giuseppe |

*Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:*

| | |
|---|---|
| CAMPANELLA Francesco, (B) deposito Savona | Seguirà nel ruolo il tenente *Sguazzi* Anabilio. |
| PARISET Pietro, id. Torino est. | Id. id. id. *Del Pistoia* Egidio. |
| NARDO Vittorio, id. Torino est. | Id. id. id. *Milani* Angelo. |
| BOSI Alberto, id. Livorno. | Id. id. id. *Giambartolomei* Arnaldo. |
| CASSITTO Raffaele, id. Bari. | Id. id. id. *Regondi* Umberto. |
| ROVATI Angelo, id. Bari. | Id. id. id. *Fornusa* Giuseppe. |

*Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assgni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| FALLA GARETTA Mario, distretto Vercelli, deposito Vercelli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cazzola* Giu |
| FERRI Giorgio, (B) id. Milano, id. Brescia. | Id. id. id. *Marimonti* Pompeo. |
| MOCCIA Paolo, id. Torino, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *De Regibus* Mario. |
| D'AMATO Angelo, id. Napoli, id. Ferrara. | Id. id. id. *Ostobero* Silvio. |
| ORECCHIO Attilio, id. Messina, id. Messina. | Id. id. id. *Forte* Angelo. |

| | |
|---|---|
| MARTELLINI Alessandro, distretto Firenze, deposito Firenze nord ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Grimaldi* Alfredo. |
| KOFLER Iginio, id. Padova, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Riggi* Lorenzo. |
| COOPMANS Arturo, id. Como, id. 7 alpini. | Seguiranno id. id. *Ticchioni* Mario. |
| LANDISIO Renato, id. Bari, id. Bari. | |
| SCOGNAMILLO Nicola, id. Bari, id. Bari. | Seguirà id. id. *Caselli* Raffaele. |
| VISCONTI Giuseppe, id. Milano, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Signorino* Giuseppe. |
| TOSI Giovan Battista, id. Lodi, id. Bologna. | Id. id. id. *Celli* Leonardo. |
| RIZZO Alfredo, id. Girgenti, id. Caltanissetta. | Id. id. id. *Battaglia* Gennaro. |
| GAMBARDELLA Camillo, id. Salerno, id. Lecce. | Id. id. id. *Calzolaro* Bruno. |
| FABIANI Giovanni, id. Belluno, id. 3 alpini | Id. id. id. *Baccon* Vittorio. |
| SANSIPERSICO Francesco, id. Bari, id. Lecce. | Id. id. id. *Vivanti* Giulio. |
| TRAVAGLINI Leopoldo, (B) id. Messina, id. Bologna. | Seguiranno id. id. *Odoardi* Gregorio. |
| BERRETTINI Antonio, id. Roma, id. Frosinone | |
| FONTANA Attilio, id. Roma, id. mitraglieri Brescia. | Seguirà id. id. *Aragiusto* Tommaso. |
| ACACIA Mario, (B) id. Benevento, id. Barletta. | Id. id. id. *Di Nunno* Raffaele. |
| BERTANINO Giuseppe, id. Genova, id. Novi Ligure. | Id. id. id. *Cavarra* Sebastiano. |
| PALLESCHI Antonio, id. Taranto, id. Padova P. | Id. id. id. *Maisano* Antonio. |
| VASSELLI Giovanni, id. Palermo, id. Brà. | Id. id. id. *La Gaipa* Gerlando. |
| PIERUCCI Arturo, deposito Massa. | Id. id. id. *Bottone* Antonio. |
| DE MARTIIS Guido, id. Novara N. | Id. id. id. *Colaianni* Luigi. |
| MAZZETTI Carlo, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Billone* Giuseppe. |
| PERNETTA Ignazio, (B) id. Livorno. | Id. id. id. *Croce* Pietro. |
| LISSONI Aldo, distretto Milano, deposito mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Mazzoni* Giorgio. |
| CONTE Ettore, deposito Caltanissetta. | Id. id. id. *Sarri* Quinto. |
| BOGGIA Carlo, distretto Novara, deposito Cuneo. | Id. id. id. *Paladino* Giuseppe. |
| TITOMANLIO Pellegrino, deposito Verona Ve. | Id. id. id. *Bonaccorso* Ignazio. |
| CONTINO Giovanni, distretto Palermo, deposito Alessandria. | Id. id. id. *Bellucco* Riccardo. |

*Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| ARBACI Gino, distretto Firenze, deposito Caserta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pronteddu* Pietro. |
| ROMAGNOLI Mario, (B) id. Lucca, id. Brescia. | Id. id. id. *Broglio* Luigi. |
| BEZZI Ezio, deposito Verona. | Id. id. id. *Tura* Vito. |
| CONDORELLI Renato, distretto Orvieto, deposito Aquila. | Id. id. id. *Bottino* Raffaele. |
| COCCO PUDDU Ettore, deposito 8 alpini. | Id. id. id. *Celona* Gaetano. |
| MEREGALLI Luigi, distretto Milano, deposito Savona. | Id. id. id. *Del Sole* Modesto. |
| GENNARI Giuseppe, deposito 6 alpini. | Id. id. id. *De Valle* Chiaffredo. |

*Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| DORIA Dario, deposito Milano ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cesarino* Luigi. |
| LANNI Gennaro, distretto Campobasso, deposito Taranto. | Id. id. id. *Lo Monaco* Antonio. |

*Con anzianità 25 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:*

| | |
|---|---|
| MASTROVITA Michele, distretto Campobasso, deposito Massa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Galante* Giovanni. |

*Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assgni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| LIARDO Giorgio, deposito Ozieri S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Garnero* Silvio. |
| CONTI Luigi, id. Genova. | Id. id. id. *Balzaretti* Mario. |
| BONARDO Pietro, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Preti* Amilcare. |
| MARCUCCI Elio, id. Vercelli. | Id. id. id. *Di Giuseppe* Martino. |

*Con anzianità 15 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

| | |
|---|---|
| CIOCCHETTI Mario, distretto Vercelli, deposito 3 alpini. | Precederà nel ruolo 1 tenente *Arcelaschi* Benvenuto. |

*Con anzianità 25 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

| | |
|---|---|
| ZORZOLI Emilio, (B) distretto Pavia, deposito Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Valera* Guido. |
| MALERBI Plinio, id. Lucca, id. Milano ovest | Id. id. id. *Ciotti* Coriolano. |
| SCHEPIS Angelo, id. Salerno, id. Bari. | Id. id. id. *Crupi* Domenico. |

*Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| BOARETTO Adriano, deposito Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Papi* Antonio. |
| ROMAGNOLI Emilio, distretto Livorno, deposito Girgenti. | Id. id. id. *Arvati* Gualtiero. |

*Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| PAGNANI Giulio Cesare, deposito Roma sud ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nastri* Giuseppe. |
| BARASSI Bernardo, id. Trapani. | Id. id. id. *Massara* Giuseppe. |
| FATTORI Antonio, (B) distretto Macerata, deposito Ancona. | Id. id. id. *Laguzzi* Giuseppe. |

*Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| GAY Arturo, distretto Pinerolo, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rusca* Luigi. |
| CHRISTANELLI Giuseppe, id. Verona, id. 6 alpini. | Id. id. id. *Natoli* Oreste. |
| CASAGRANDE Luigi, id. Caserta, id. Brà. | Id id. id. *Bertussi* Pietro. |

| | |
|---|---|
| VANNUCCI Vittorio, distretto Firenze, deposito Firenze nord ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ferri* Angelo. |
| LABRUNA Antonio id. Avllino, id. Avellino. | Id. id. id. *Minotti* Pietro. |
| CROCICCHIA Primo, id, Orvieto, id. Viterbo. | Id. id. id. *Angelico* Giacomo. |
| TOSI Mario, id. Pistoia, id. Pistoia. | Id. id. id. *Mannucci* Dante. |
| CAPPA Oreste, id. Ivrea, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Scazzoso* Romolo. |
| GIOVINE Cesare, id. Mondovì, id. Cuneo. | Id. id. id. *Salvo* Salvatore. |
| RICCETTI Lamberto, id. Livorno, id. Livorno. | Id. id. id. *Lenotti* Alberto. |
| MARALDI Emilio, id. Catania, id. Cremona. | Id. id. id. *Concas* Ernesto. |
| MANFREDA Antonio, id. Lecce, id. Venezia. | Id id. id. *Albarello* Modesto. |
| DINI Carlo, id. Lucca, id. Pisa L. | |
| CASELLI Carlo, id. Cosenza, id, Novara N. | Id. id. id. *Doria* Luigi. |
| GAGLIONE Ignazio, id. Caserta, id. Livorno. | Id. id. id. *Mori* Mario. |

*Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| MARTINI Quintilio, deposito Ozieri S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marchese* Giulio. |
| SCHIEVANO Igino, id. Como. | Id id. id. *Salvini* Alfredo. |

*Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| CONTURE Riccardo, distretto Firenze, deposito 3 alpini. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Abrile* Giovanni |
| VIGANO Giuseppe, id. Monza, id. 5 alpini. | |
| FRANEILICH Alberto, (B) id Bologna, id. Palermo. | Id. id. id. *Spazzi* Giuliano. |
| MASELLA Romolo, id Roma, id. Lodi. | Id. id. id. *Ferrari* Cesare. |
| CATUCCI Filippo, id. Bari, id. Taranto. | Id id. id. *Capurso* Pasquale. |
| BARBIERI Siro, id. Milano, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Rizzo* Alberto. |
| COSMI Cleto, id. Sacile, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Morrone* Francesco. |
| SALERNO Rocco, id. Trapani, id. Trapani. | Id. id. id. *Pareschi* Umberto. |
| MASSARANO Giovanni, id. Torino, id. Novara N. | Id. id. id. *Sabbadini* Ruggero. |
| DEL MONTE Nicola, id. Taranto, id. Roma nord est. | Id. id. id. *Leonardi* Ugo. |
| BULCHERONI Luigi, id. Como, id. Brescia | Id. id. id. *Guerriero* Manlio. |
| FIDUCIA Francesco, id. Catania, id. Catania. | Id. id. id *Ponticelli* Pietro. |
| TUMMINELLI Antonio, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta. | Id. id. id. *Bocchia* Mario. |
| DOMENICANO Sisto, id. Sulmona, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Giannantonio* Lelio. |
| ACQUADRO Annibale, id. Varese, id. 7 alpini. | Id. id. id *Moriani Marini* Francesco. |
| POLIMENI Angelo, (B), id. Reggio Calabria id. Ancona. | Id. id. id. *Faut* Emilio. |
| FRACASSI Virginio, id. Arezzo, id. Arezzo. | Id. id. id. *Trocanelli* Elmo. |
| COSSU Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Vigna* Giuseppe. |
| AVVOCATO Antonio, id. Trapani, id. Udine. | Id. id. id. *Introini* Giuseppe. |
| NARDONE Cristoforo, id. Sacile, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Rubbi* Alfredo. |

| | |
|---|---|
| BEVIGNANI Giuseppe, distretto Perugia, deposito Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ugolini* Ugolino. |
| GELARDO Antonio, id. Gaeta, id. Catanzaro. | Id. id. id. *De Tommaso* Orlando. |
| PASCARELLA Ercole, id. Milano, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Bruni* Giorgio. |
| OLMI Nicola, id. Reggio Emilia, id. Piacenza est. | Id. id. id. *Rolondo* Carlo. |
| MARTINO Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria C. | Id. id. id. *Raggiotti* Lanciotto. |
| FRESIA Giuseppe, id. Roma, id. Frosinone. | Id. id. id. *Sena* Vincenzo. |
| BOLOGNESI Battista, id. Massa, id. Massa. | Id. id. id. *Bari* Giovanni. |
| BIGOLOTTI Ugo, id. Lodi, id. Lodi. | Id. id. id. *Valenti* Mario. |
| ARLOTTA Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Siena. | Id. id. id. *Celentano* Mario. |
| D'URSO Gaspare, id. Trapani, id. Pisa. | Id. id. id. *Sciuto* Giacomo. |
| RAMUNDI Socrate, id. Castrovillari, id. Pisa. | Id. id. id. *Parinello* Vito. |
| MANCINI Francesco Paolo, id. Bari, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Amato Cologna* Oreste. |
| ZARABANDIERA Giuseppe, id. Siracusa, id. Udine. | Id. id. id. *Passarelli* Francesco. |
| MINUTILLO Attilio, deposito mitraglieri Torino. | Id. id. id. *Chiavassa* Pietro. |
| PERITORE Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Mondovì. | Id. id. id. *Criscuolo* Luigi. |

*Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| PALUMBO CARDELLA Federico, deposito Lecce | Seguirà nel ruolo il tenente *Falco* Giovenale. |
| MARRE' Giorgio, id. Pavia. | Id. id. id. *Giusti* Corrado. |
| SERAFINI Giovan Battista, id. Torino ovest | Id. id. id. *Muscio* Giuseppe. |
| PINTO Alfonso, id. Benevento. | Id. id. id. *Saraniero* Angelo. |
| GERLO Giovanni, distretto Novara, deposito Brescia. | Id. id. id. *Bezzi* Renzo. |
| FIGLIUZZI Luigi, (B), id. Napoli. | Id. id. id. *Cioppa* Giovanni |

*Con anzianità 29 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| DE FELICE Mario, deposito 7 alpini. | |

*Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| BONAZZI Alessandro, deposito 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Ferdinando. |
| TRAVERSARI Renato, id. Novara, N. | Id. id. id. *Alli* Alberto. |

*Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:*

| | |
|---|---|
| GIUDICE Giovanni, distretto Sassari, deposito Ozieri S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pagliai* Gastone. |
| MALINTOPPI Dante, deposito Novara. | Id. id. id. *Mentosi* Giuseppe. |
| FORNI Matteo, id. Frosinone. | Id. id. id. *Maffranchi* Orlando. |
| SARTI Angelo, distretto Varese, deposito Massa. | Id. id. id. *Russo* Luigi. |

| | |
|---|---|
| GHEZZI Angelo, distretto Milano, deposito Lodi. | Seguirà nel ruolo il tenente *Forghieri* Eugenio. |
| SCAVINI Angelo, deposito Catanzaro. | Id. id. id. *Muggi* Seline. |
| DI GREGORIO Attilio, id. 1 alpini. | Id. id. id. *Basso* Antonio. |
| CENINI Ario, id Lecco. | Id. id. id. *Magnani* Giuseppe. |
| MATTA Pietro, id. Varese nord. | Id. id. id. *Nocera* Cosimo. |
| GROPPELLI Angelo,, distretto Varese, deposito Cuneo. | Id. id. id. *Marchetti* Giov. Battista. |
| CASSETTA Vincenzo, deposito Gaeta. | Id. id. id *Realini* Dante. |
| STEFANI Riccardo, id. Bari. | Id. id. id. *Aldulini* Pietro. |
| NAPOLITANO Gaetano, distretto Salerno, deposito Viterbo. | Id. id. id. *Chiaromella* Carmine. |
| CAPPELLI Renato, deposito 2 alpini. | Id. id. id. *Nolo* Vincenzo. |
| GUGLIELMONE Giovanni, id. Verona Vi | Id. id. id. *Perrini* Mario. |
| TROPEA Filippo. id. 8 alpini. | Id. id. id. *Rapaggi* Tommaso. |
| VILLA Ludovico, id. 4 alpini. | Id. id. id *Tuioli* Giuseppe. |
| CIUFOLI Remo, id. Savona. | Id. id. id. *Marchesi* Donato. |
| CORTELLEZZI Clemente, distretto Milano, deposito Cremona. | Id. id. id. *Benincasa* Mario. |

*Con anzianità 1 maggio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| LANDUCCI Giuseppe, deposito Torino est.<br>TOTANANNI Bartolomeo, id. Caserta. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Riccardo* Umberto. |

*Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

| | |
|---|---|
| COSTADURA Guido, deposito Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Quadrio* Pio. |
| LUCCHINI Renato, distretto Firenze, deposito Firenze S. E. | Id. id. id. *Zappalà* Francesco. |

*Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| GABRIELLI Giulio, deposito mitraglieri Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Murgia* Cesare |
| FAGIOLI Paolo. id. Parma sud-ovest. | Id. id. id. *Affaticati* Silvio. |
| DALL'OLIO Giuseppe, distretto Parma, deposito Parma N. E. | Id. id. id. *Diana* Giulio. |
| BONFANTI Emanuele, deposito Roma S. O. | Id. id. id. *Logheder* Cesare. |
| LO TURCO Giovanni, id. Pisa | Id. id. id. *Scova* Giovanni. |

*Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

| | |
|---|---|
| ANDREONI Enrico, deposito 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Coppari* Giovanni. |
| SQUAQUERA Luigi, distretto Milano, deposito 5 alpini. | Id. id. id. *Gasbarri* Alberto. |

*Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

| | |
|---|---|
| VICINANZA Michele, distretto Salerno, deposito Roma N. E. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ercolani* Giovanni. |
| POGGIO Oliviero, id. Ancona, id. Roma N. E. | Id. id. id. *Ruggeri* Giulio. |

| | |
|---|---|
| COCUZZA Annibale, distretto Siracusa, deposito Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fontana* Giuseppe. |
| BIONDI Tommaso, id. Spoleto, id. Spoleto. | Id. id. id. *Paparo* Cosimo. |
| CARDEA Aldo, id. Catania, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Pieri* Alfredo. |
| MAZZARELLA Gerardo, id. Padova, id. Padova R. | Id. id. id. *Davanzo* Michele. |
| GRILLI Italo, id. Pesaro, id. Ancona. | Id. id. id. *Della Chiara* Bruno. |
| ARMONE Michele, id. Caltanissetta, id. Livorno. | Id. id. id. *Giambelli* Giuseppe. |
| CONSOLARO Luigi, id. Catania, id. Catania. | Id. id. id. *Bedeschi* Arrigo. |
| CERABOLINI Giuseppe, id. Massa, id. Massa. | Id. id. id. *Ponticelli* Guido. |
| BOTTACCINI G. Battista, id. Verona, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Cerulli* Antonio. |
| PENNISI Antonio, id Catania, id. Catania. | Id. id. id. *Bellucci* Rodolfo. |
| CONTI Bartolomeo, id. Mondovì, id. Spoleto. | Id. id. id. *Paioli* Italo. |
| PASCUCCI Gino, id. Siena, id. Viterbo. | Id. id. id. *Bonaspetti* Giovanni. |
| PIOVESANA Giuseppe, id. Sacile, id. Sacile. | Id. id. id. *Pravisani* Armando. |
| CAPPUCCIO Francesco, id. Siracusa, id. Lecce. | Id. id. id. *Audisio* Pier Luigi. |
| DE ROGATIS Gerardo, id. Avellino, id. Napoli sud. | Id. id. id. *Angelini* Arnaldo. |
| SALIS Giovanni, id. Sassari, id. Novi Ligure. | Id. id. id. *Bonifatibus* Silvio. |
| FRAGATO Carlo, id. Padova, id. Padova R. | Id. id. id. *Graziato* Nicola. |
| GANSO' Rosario, id. Lecce, id. Napoli sud. | Id. id. id. *Curone* Carlo. |
| PELLERI Elvio, id. Parma, id. Bari. | Id. id. id. *Di Lazzaro* Luigi. |
| FORNARELLO Costantino, id. Bari, id. Bari. | Id. id. id. *Di Gennaro* Enrico. |
| BELLAN Agostino, id. Padova, id. Venezia. | Id. id. id. *Polver* Giuseppe. |
| VAVALLE Vittorio, id. Taranto, id. Potenza. | Id. id. id. *Cesini* Giovanni. |
| DEL BUONO Ambrogio, id. Savona, id. Perugia. | Id. id. id. *Cao* Antonio. |
| FURNARI Antonio, id. Messina, id. Messina. | Id. id. id. *Candeloro* Raffaele. |
| CEPPOLINO Antonio, id. Treviso, id. Venezia. | Id. id. id. *Roli* Antonio. |
| TUSINI G. Battista, id. Modena, id. mitraglieri Torino. | Id. id. id. *Battione* Francesco. |
| CHECCHI Primo, id. Firenze, id. Pistoia. | Id. id. id. *Giovene* Francesco. |
| CALVO PLATERO Massimo, id. Genova, id Monza. | Id. id. id. *Trentacapilli* Carlo. |
| PIRELLI Isidoro, id. Lecce, id. Aquila. | Id. id. id. *Terazzi* Giovanni. |

*Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| BATONI Lionello, id. Livorno, id. mitraglieri Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zanoboni* Mario. |
| POLETTO Palmiro, id. Venezia, id Cuneo. | Id. id. id. *Pontiroli* Luigi. |
| CARETTA Giuseppe Riccardo, deposito Roma N. E. | Id. id. id. *Peira* Giovanni. |
| GRASSO Eugenio, id. Viterbo. | Id. id. id. *Peta* Costanzo. |

*Con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

| | |
|---|---|
| CAMPAGNA Luigi, distretto Forlì, deposito Nocera. | Seguirà nel ruolo il tenente *Galdi* Alfonso. |

*Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

| | |
|---|---|
| NATALE Filippo, (B) deposito Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Uggioli* Raffaele. |
| PILIS Giuseppe, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Ciaralli* Gilberto. |
| FARINA Giuseppe, id. Cremona. | Id. id. id. *Salinitro* Giuseppe. |
| BETTINESCHI G. Battista, id. Foggia. | Id. id. id. *Cacitti* Italico. |
| SALMON Roberto, (B) id. Verona. | Id. id. id. *Pacciani* Giuseppe. |

*Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| MANARA Luigi, distretto Piacenza, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Delbino* Alfredo. |
| GALLI Domenico, id. Varese, id. 4 alpini. | Id. id. id. *Scattolini* Domenico. |
| GARDELLINI Tancredi, id. Milano, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Oppo* Raffaele. |
| FURITANO Salvatore, id. Cefalù, id. Girgenti. | Id. id. id. *Zuccarelli* Luigi. |
| CHELLINI Pietro, id. Livorno, id. Livorno. | Id. id. id. *Fanni* Alberto. |
| PONTORIERO Pasquale, id. Catanzaro, id. Udine. | Id. id. id. *Bernardini* Giuseppe. |

*Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| TRICERRI Marcello, distretto Pinerolo, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cavaccini* Michele. |
| GUJOT Pietro, deposito Roma N. E. | Id. id. id. *Burgaretto* Concetto. |
| MARIANI Giuseppe, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Oriolis* Vincenzo. |
| BENCIVENGA Pouziano, id. Girgenti. | Id. id. id. *Testera* Cesare. |
| SALOMONE Ezio, id. Palermo C. | Id. id. id. *Carbetta* Arturo. |
| SISINI Antonio, id. Lecco. | Id. id. id. *Invernizzi* Giuseppe. |
| TORTI Luigi, id. Bari. | Id. id. id. *Pesce* Augusto. |
| PACE Giuseppe, id. Avellino. | Id. id. id. *Rosso* Andrea. |
| DE CUPIS Lamberto, id. Roma S. O. | Id. id. id. *Marino* Costanzo. |
| RODARI Livio, id. 4 alpini. | Id. id. id. *Melchiorre* Leopoldo. |
| NAPOLITANO Luigi, id. Novara N. | Id. id. id. *Lacasella* Vincenzo. |

*Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| ALTOBELLI Mario, distretto Roma, deposito Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Natoli* Arnaldo. |
| TEPPATI Guglielmo, id. Torino, id. 1 alpini. | Id. id. id. *Mazzaresi* Enrico. |
| CASTELLI Luigi, id. Brescia, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Callegari* Luigi. |
| MUGNAI Vittorio, (B) id. Firenze, id. Livorno. | Id. id. id. *Nonis* Efisio. |
| PERI Francesco, id. Cefalù, id. mitraglieri Torino. | Id. id. id. *Signorelli* Guglielmo. |
| DE CASTIGLIONE Aurelio, id. Milano, id. Milano est. | Id. id. id. *Gozzi* Alberto. |
| DEL ZOPPO Mario, id. Milano, id. Mondovì. | Id. id. id. *Colletti* Antonio. |
| DE MICHELI Giuseppe, id. Milano, id. Torino ovest. | Id. id. id. *Tampieri* Adolfo. |
| GIANI Giuseppe, id. Bologna, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Petraroli* Alberto. |
| FRANCO Battistini, id. Sassari, id. Cuneo. | Id. id. id. *Caputo* Luigi. |
| CANNATA Vincenzo, (B), id. Siracusa, id. Palermo. | Id. id. id. *Montanari* Vincenzo. |

| | |
|---|---|
| COCUCCI Giovanni, distretto Campobasso, deposito Piacenza est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Canal* Paolo |
| ROMAN Emilio, id. Sacile, id. 6 alpini. | Id. id. id. *Pimpinelli* Alberto. |
| DAL FANTE Pietro, id. Padova, id. Padova R. | Id. id. id. *Bravetti* Enzo. |
| BOSCO Giovanni, id. Casal Monferrato, id. Frosinone. | Id. id. id. *Ciompi* Raffaello. |
| BAIA Antonio, id. Caserta, id. Caserta. | Id. id. id. *Aiello* Francesco. |
| RICEVUTO Bartolomeo, id. Trapani, id. Novi Ligure. | Id. id. id. *Franchi* Pietro. |
| MORISCO Paolo, id. Roma, id. Roma nord est. | Id. id. id. *La Mesa* Emanuele. |
| FRANCHI Mario, id. Venezia, id. Treviso. | Id. id. id. *D'Emilio* Silvio. |
| PACINI Aseloniade, id. Pesaro, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Caporale* Carlo. |
| DI MANSO Alfredo, id. Massa Carrara, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Della Torre* Pietro. |
| RICCA Michele, (B), id. Catania, id. Barletta. | Id. id. id. *Di Dio* Castrense. |
| GILIBERTI Guglielmo, id. Pinerolo, id. Cuneo. | Id. id. id. *Proto* Pasquale. |
| CASTANGIA Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Facì* Vittorio. |
| D'ANNA Mario, id. Caserta, id. Bergamo. | Id. id. id. *Mordente* Raffaelle. |
| ZONA Guido, (B), id. Caserta, id. Torino. | Id. id. id. *Camisana* Luigi. |
| MOLATORE Antonio, id. Lecco, id 4 alpini. | Id. id. id. *Carabellese* Michele. |
| TINI Nereo, (B), id. Genova, id. Torino. | |
| PULETTI Torquato, id. Perugia, id. Viterbo. | Seguiranno id. id. *Speranza* Giuseppe. |
| BOLIS Luigi, id. Milano, id. Bergamo. | Seguirà id. id. *Polucci* Angelo. |
| QUAGLIANI Guido, id. Messina, id. Messina. | Id. id. id. *Di Benedetto* Alessandro. |
| MAZZON Ricciotti, id. Torino, id. Torino est. | Id. id. id. *Picciardi* Randolfo. |
| ANDRIA Edoardo, id. Salerno, id. Napoli sud. | Id. id. id. *Minasso* Giacomo. |
| GIORDANO Antonio, id. Vercelli, id. Nocera. | Id. id. id. *Dublini* Parmenio. |
| CERRA Alberico, id. Catanzaro, id. Massa. | Id. id. id. *Tabasso* Edoardo. |
| PINNA Albino, id. Cagliari, id. mitraglieri Brescia | Id. id. id. *Bernasconi* Augusto. |
| BENEDICTI Mario, id. Savona, id. Frosinone. | Id. id. id. *Falconio* Giuseppe. |
| DOMINICI Giov. Battista, (B), id. Girgenti, id. Verona. | Id. id. id. *Di Prisco* Francesco Saverio. |
| PUGLISI Carmelo, id. Siracusa, id. Catania. | Id. id. id. *Lanzoni* Giovanni. |
| BARBONE Venanzio, id. Macerata, id. Macerata. | Id. id. id. *Mangiarotti* Pietro. |
| DI LORENZO Giuseppe, id. Trapani, id. Parma S. O. | Id. id. id. *Picotti* Pietro. |
| CIPOLLA Pietro, id. Catania, id. Avellino. | Id. id. id. *Milone* Vittorino. |
| MEROLA Raffaele, id. Gaeta, id. Frosinone. | Id. id. id. *Di Grazia* Francesco. |
| GRITTI Luigi, id. Bergamo, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Cornia* Renzo. |
| BOMBINI Antonio, id. Barletta, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Rossi* Carlo. |
| PADULA Giovanni, id. Lecce, id. mitraglieri Torino | Id. id. id. *Righelli* Attilio |

| | |
|---|---|
| PISCETTA Carlo, distretto Novara, deposito Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Besostri* Aldo. |
| TUMINELLO Achille, id. Palermo, id. Palermo C. | Id. id. id. *Pelosio* Leopoldo. |
| CREMONCINI Antonio, id. Firenze, id. Firenze S. O. | Id. id. id. *Forte* Giuliano. |
| ANGUGLIANO Rosario, id. Trapani, id. Napoli sud. | Id. id. id. *Badaglio* Luigi. |
| TARSI Attilio, id. Castrovillari, id. Napoli nord. | Id. id. id. *Loglio* Giulio. |
| BERNARDO Pasquale, id. Caserta, id. Torino P. | Id. id. id. *Padenzani* Natale. |
| PRETI Arturo, id. Girgenti, id. Girgenti. | Id. id. id. *Cambiaggio* Pietro. |
| BOLLOLI Silvio, id. Alessandria, id. Alessandria C. | Id. id. id. *Andreuzzi* Bruno. |
| OLIVIERI Antonino, id. Messina, id. Salerno S. | Id. id. id. *Sargentini* Francesco. |
| FESTA Carlo, id. Barletta, id. Potenza. | Seguiranno id. id. *Berti* Ercole. |
| MASSARA Spirito, id. Torino, id Novara N. | |
| CAPORIONI Giuseppe, id. Macerata, id. Mondovì. | Seguirà id. id. *Marino* Orazio. |
| CAPRI Salvatore, id. Messina, id. Napoli nord. | Id. id. id. *Dominici* Dino. |
| BIANCHI Corrado, id. Frosinone, id. Frosinone. | Seguiranno id. id. *Carrara* Giovanni. |
| MUZY Pietro, id. Roma, id. Roma N. E. | |
| MATERAZZO Candido, id. Chieti, id. Chieti. | Seguirà id. id. *Bianchi* Giulio Bruno. |
| ADAMI Italo, id. Perugia, id. Perugia. | Id. id. id. *Licata* Paolo. |
| CAVALIERI D'ORO Giovanni, id. Bologna, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Bologna* G. Battista. |
| TARATRINI Carlo, id. Massa Carrara, id Arezzo. | Id. id. id. *Baracchi* Silvio. |
| SANTUCCI Fortunato, id. Arezzo, id. Salerno S. | Id. id. id. *Ceci* Armando. |
| VISCIANI Armando, id. Salerno, id. Parma, sud ovest. | Id. id. id. *Celesia* Paolo. |
| BISULCA Carmelo, id Palermo, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Baio* Carmelo. |
| MUGIASCA Mauro, id. Milano, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Petrini* Ettore. |
| PANIZZOLO Filippo, id. Lecce, id. Massa. | Id. id. id. *Scotti* Pietro. |
| MARAVALLE Lodovico, id. Ancona, id. Alessandria A. | Id. id. id. *Di Nello* Nicola. |
| ILLARIO Giacomo, id. Cagliari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Carcò* Vincenzo. |
| CASTELLUCCIO Antonio, id. Avellino, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Veneziano* Antonino. |
| BIELLO Domenico, id. Campobasso, id. Savona. | Id. id. id. *Rossi* Carlo. |
| VANNETTI Federico, id. Perugia, id. Parma nord est. | Id. id. id. *Santacroce* G. Battista. |
| BIANCO Carlo, id. Catania, id. Mondovì. | Id. id. id. *Trapè* Ilario. |
| VACCA Mario, id. Foggia, id. Bari. | Id. id. id. *Longo* Antonino. |
| BENEVENTI Rocco, id. Taranto, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Giordano* Carlo. |
| MANCO Antonio, id. Lecce, id. Sacile. | Id. id. id. *Nasta* Sebastiano. |
| BOSCO Francesco, id. Palermo, id. Lecco. | Id. id. id. *Colangelo* Armando. |

*Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni della stessa data:*

BATTISTI Diego, scuola mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fanelli* Giovanni
GIACALINI Arturo, (B) deposito Savona. | Id. id. id. *Cavanna* Carlo.
FOSICHELLA Giuseppe, id. Alessandria A. | Id. id. id. *Trovati* Bartolomeo.
PORPORA Luigi, id. Arezzo. | Id. id. id. *Farfara* Ugo.

*Con anzianità 6 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

PUGLISI Vittorio, distretto Roma, deposito Roma nord est.
MASSARELLI Francesco, id. Orvieto, id. Viterbo. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Sauve* Francesco.
DONATO Francesco, (B) id. Napoli, id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Storni* Angelo.

*Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

PRIMATESTA Attilio, distretto Casale, deposito 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Palazzo* Giovanni
DE LUCA Italo, id. Rovigo, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Ragazzi* Rodolfo.
DE CRISTINA Alfredo, id. Palermo, id. Pisa. | Id. id. id. *Ferraris* Felice.
GAZZARINI Cosimo, id. Pistoia, id. Firenze nord ovest. | Id. id. id. *Lezza* Francesco.

*Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

ESTRAFALLACES Nicola, deposito Sacile. | Seguirà nel ruolo il tenente *Regina* Fermo.
BARBARINO Enrico, id. Catania. | Id. id. id. *Giardini* Alfredo.
TARLI Ermanno, distretto Ascoli Piceno, deposito 8 alpini. | Id. id. id. *Aucci* Cesare.
FABBRI Almiro, (B) deposito Livorno. | Id. id. id. *Sacchi* Pietro.
CATTANEO Ermenegildo, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Bellagamba* Domenico.
AMBROSIO Giuseppe, id. Messina. | Id. id. id. *De Luca* Vincenzo.
DI NOTO Giuseppe, id. Caserta. | Id. id. id. *Granella* Costantino.

*Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

CARACCIOLO TORCHIAROLO Mario, distretto Roma, deposito mitraglieri Brescia | Seguirà nel ruolo il tenente *Guerra* Guglielmo.
DI POMPEO Marcello, deposito Reggio Calabria. | Id. id. id. *Aroldi* Dante.

*Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

MERCANTE Aldo, scuola mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Consoli* Giuseppe.
MARZIALE Pasquale, id. id. Torino. | Id. id. id. *Gorla* Cesare.
LAZZE' Umberto, (B) deposito Torino.
PASQUALINI Mario, scuola mitraglieri Torino. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Insolia* Salvatore.

*Con anzianità* 21 *gennaio* 1910 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1910:

| | |
|---|---|
| CAMERA Lorenzo, distretto Pavia, deposito Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente *Merone* Enrico. |
| BONFRATE Domenico id. Lecce, id. Torino P. | Id. id. id. *Rizzi* Ferdinando. |

*Con anzianità* 1 *febbraio* 1911 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| BUSCAZIO Antonio, diposito Lecco. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cevolani* Celso. |
| FORNONI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Lazzari* Agostino. |

*Con anzianità* 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

| | |
|---|---|
| RIGAMONTI Eduardo, deposito Messina | Seguirà nel ruolo il tenente *Enni* Ambrogio. |
| COSMAI Domenico, id. Taranto. | Id. id. id. *Ferruglio* Michele. |
| BIONDOLILLO Edoardo, id. Roma sud ovest. | Id. id. id. *Pulvinelli* Andrea. |
| VORANO Valentino, id. Nocera. | Id. id. id. *Mignone* Pietro. |
| CHIFFI Cosimo, id. Lecce. | Id. id. id. *Coroneo* Ernesto. |
| INDELICATI Giuseppe, id. Ozieri S. | Id. id. id. *Nitti* Giuseppe. |
| ATZORI Antioco, id. mitraglieri Torino. | Id. id. id. *Baldassari* Pietro. |

*Con anzianità* 15 *marzo* 1910 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1910:

| | |
|---|---|
| LODOLINI Silvio, deposito granatieri Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bresciani* Romeo. |
| VEDANI Giuseppe, id. Ravenna. | Id. id. id. *Guerrini* Italo. |
| ANITRANO Mario, (B) id. Roma. | Id. id. id. *Fabbriziani* Alcide. |
| SONZINI Luigi, id. Milano est. | Id. id. id. *Policastro* Vincenzo. |
| TAGLIAMONTE Ercole, id. Caserta. | Id. id. id. *Bandioli* Bartolomeo. |
| GRILLO Sabatino, id. Bari. | Id. id. id. *Desiderio* Raffaele. |
| MARRA Serafino, id. granatieri Roma. | Id. id. id. *Bertolotti* Giulio. |

*Con anzianità* 22 *marzo* 1910 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1910:

| | |
|---|---|
| DAL BUONO Giovanni, (B) distretto Roma, deposito Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Russi* Aurelio. |
| CERQUETTI Mario, id. Macerata, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Cancelli* Vincenzo. |
| SFOGLIAFERRI Primo, id. Ravenna, id. Ancona. | Id. id. id. *Acquaroli* Paolo. |
| MORMINO Vincenzo, (B) id. Palermo, id. Ancona. | Id. id. id. *Mosca* Amedeo. |
| ALIQUO' MAZZEI Alessandro, id. Firenze, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Canizzari* Giovanni. |
| MORELLI Armando, id. Taranto, id. Savona. | Id. id. id. *Longagnani* Antonio. |
| POLIGNANO Michele, id. Bari, id. Padova R. | Id. id. id. *Landicina* Agostino. |
| MANGIONE Antonino, id. Girgenti, id. Ancona. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Patrissi* Michele. |
| ANACLERIO Gennaro, id. Napoli, id. Verona Ve. | |

*Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| LODI Cesare, deposito 6 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Colucci* Guido. |

*Con anzianità 9 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| FAVERNESE Calcaterra Domenico, distretto Reggio Calabria, deposito Mantova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Grezio* Dante. |

*Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| CAPASSO Gennaro, (B) deposito Barletta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Porta* Aldo. |
| D'EMIDIO Florindo, id. Udine. | Id. id. id. *Delli Monti* Francesco. |
| AIRALDI Luigi, id. Catania. | Id. id. id. *Cavallotto* Pietro. |
| ZERBONIA Ferdinando, id. Mantova. | Id. id. id. *Vozzi* Franco. |
| MIOTTO Odorico, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Ceciliato* Natale. |
| MESSINA Vincenzo, id. Palermo P. | Id. id. id. *Sorentino* Adolfo. |
| FRANCETTI Aldo, distretto Milano, deposito Milano ovest. | Id. id. id. *Viscuso* Giulio. |
| TRITTO Nunzio, deposito Cremona. | Id. id. id. *Nencione* Ezio. |
| IANNI Riccardo, distretto Roma, deposito Verona Vi. | Id. id. id. *Giorgis* Ernesto. |
| RUSCONI Franco, id. Milano, id. Piacenza ovest. | Seguiranno id. id. *Bianchi* Bruno. |
| MOLINARI Francesco, deposito Cuneo. | |
| BORZANI Ottorino, id. Mantova. | Seguirà id. id. *Zeppini* Mario. |
| DE MITRI Pancrazio, distretto Lecce, deposito Mantova | Id. id. id. *Iatosti* Umberto. |

*Con anzianità 10 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| COZZI Luigi, distretto Roma, deposito Gaeta. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Medioli* Amino. |
| POLLONE Eugenio, id. Torino, id. Torino P. | |
| BIANCHI Mario, id. Roma, id. Roma nord est. | Seguirà id. id. *Caselli* Antonio. |
| CANNULI Francesco, id. Messina, id. Messina. | Id. id. id. *Diesda* Marcello. |
| CORSI Emilio, (B) id. Orvieto, id. Roma. | Id. id.id. *Trivellato* Iacopo. |
| OMBONI Cesare, id. Lodi, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Zarri* Leonida. |
| CASTOLDI Francesco, id. Milano, id. 5 id. | Id. id. id. *Rossetti* Luigi. |
| GUERCINI Alessandro, id. Livorno, id. Mantova. | Id. id. id. *Agodi* Luigi |
| FROVA Giuseppe, id. Milano, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Biaggi* Giuseppe. |
| VASSOLO Antonio, id. Campobasso, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Polichedda* Michele. |
| DE CAMELIS Fernando, id. Barletta, id. Bari. | Id. id. id. *Bonanno* Emilio. |
| FORZA Benvenuto, id. Belluno, id. 7 alpini | Id. id. id. *Anastasi* Uriel. |
| MASCIADRI Piero, id. Como, id. 3 alpini. | Id. id. id. *De Rubeis* Lucio Ruteno. |
| PARASI Angelo, id. Pavia, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Scarsella* Franco. |
| LUCCHESE Giacomo, id. Palermo, id. Palermo P. | Id. id. id. *Benatti* Pietro. |
| SANTIANGELI Fernando, id. Sulmona, id. Alessandria A. | Id. id. id. *Giacone* Serafino. |
| GILARDI Eugenio, id. Torino, id. 6 alpini. | Id. id. id. *Perrone* Iosè. |

| | |
|---|---|
| PAGELLA Alfredo, (B) distretto Torino, deposito Torino. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Di Rito* Giuseppe. |
| ALEGIANI Giuseppe, (B) id. Roma, id. Roma. | |
| COLBERTALDO Giorgio, id. Trapani, id. Trapani. | Seguirà id. id. *Enrico* Domenico. |
| CUCINELLA Antonio, id. Caserta, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Fino* Ettore. |
| LO TORTO Giuseppe, (B) id. Catanzaro, id. Roma. | Id. id. id. *Facciolo* Domenico. |
| RINALDI Bettino, id. Modena, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Morelli* Alessandro. |
| MAINO Luigi, id. Varese, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Deodato* Pietro. |
| MARTINO Vito, (B) id. Lecce, id. Barletta. | Id. id. id. *Pecchia* Olindo. |
| FERRO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Novara N. | Id. id. id. *Orlandi* Orlando. |
| LANFRANCONI Carlo, id. Como, id. Como. | Id. id. id. *D'Alessandro* Raffaele. |
| CIAVOLIH Romolo, (B) d. Roma, id. Roma. | Id. id. id. *Introini* Giovanni. |
| BALDINI Francesco, id. Taranto, id. Bari. | Id. id. id. *Dominoni* Girolamo. |
| MASTROLORENZI Vincenzo, id. Roma, id. Monza. | Id. id. id. *Galetti* Agostino. |
| CARENSA Pietro, (B) id. Bari, id. Barletta. | Id. id. id. *Braida* Bruno Adolfo. |
| CAORSI Filippo, id. Savona, id. Torino est. | Id. id. id. *Ponticelli* Angelo. |
| Mancini Luigi, id. Taranto, id. Bari. | Id. id. id. *Berriola* Mario. |
| GALLIANI Gabrio, id. Genova, id. Genova. | Id. id. id. *Sacchetti* Arturo. |
| SPAGNA Alfonso, id. Siracusa, id. Monza. | Id. id. id. *Bonerba* Giuseppe. |
| SMILARI Raffaele, id. Castrovillari, id. Potenza. | Id. id. id. *Mammi* Aldo. |
| FURLANETTO Giuseppe, (B) id. Treviso, id. Verona. | Seguiranno id. id. *Chirico* Giuseppe. |
| MASSA Cesare, id. Barletta, id. 3 alpini. | |
| SCARPONI Carlo, id. Perugia, id. Perugia. | Seguirà id. id. *Capriolo* Idillio. |
| GELERA Carlo, id. Lodi, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Onorato* Mario. |
| ZAFARANA Gino Ernesto, (B) id. Caltanissetta, id. Torino. | Id. id. id. *Ceresa* Vittorino. |
| POZZOBON Mirko, id. Belluno, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Aimi* Giuseppe. |
| FASTARI Paolo, id. Siracusa, id. Siracusa. | Id. id. id. *Tam.* Altorige. |
| CROCE Giorgio, (B) id. Reggio Calabria id. Torino. | Id. id. id. *Picotti* Virgilio. |
| PORTA Mario, id. Milano, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Passarelli* Giuseppe. |
| CANTI Arnaldo, id. Roma, id. Perugia. | Id. id. id. *Tella* Lorenzo. |
| SANTUCCI DE MAGISTRIS Nicola, id. Napoli. id. Trapani. | Id. id. id. *Tonegatu* Augusto. |
| NUOVO Pasquale, (B) id. Roma, id. Livorno. | Id. id. id. *Fontolan* Giorgio. |
| TARANTELLI Guido, (B) id. Sulmona, id. Bologna. | Id. id. id. *Comolli* Pietro. |
| DE MITA Francesco, id. Foggia, id. Parma sud ovest. | Id. id. id. *Bosselli* Carlo. |
| PANCIROLI Ettore, id. Massa, id. Novara V. sud. | Id. id. id. *Mazzei* Umberto. |
| SANNA Alessandro, (B) id. Sassari, id. Torino. | Id. id. id. *Millesi* Giuseppe. |
| CAVATERRA Orlando, id. Roma, id. Roma sud ovest. | Id. id. id. *Cerri Poerio* Cosmos. |
| BASEGGIO Alberto, id. Milano, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Cocchi* Francesco. |
| GALLORI Aldo, (B) id. Roma, id. Livorno. | Id. id. id. *Pescara Di Diana* Edoardo. |
| SMIRAGLIA Carlo, id. Napoli, id. Novara V. sud. | Id. id. id. *Scaganetta* Leonida. |
| MAGGIO Pietro, (B) id. Salerno, id. Barletta. | Id. id. id. *Ciccarelli* Umberto. |
| GOBITTA Antonio, id. Treviso, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Viarana* Ezio. |

CROVELLA Ercole, distretto Vercelli, deposito Vercelli. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Diana* Armando.
CATTANEO Angelo, id. Lodi, id. Lodi.
FIORANI Ciriaco, id. Ancona, id. Mantova. — Seguirà id. id. *De Mitri* Luigi.
SASSO Angelo, id. Vercelli id. Monza. — Id. id. id. *Ciccola* Giuseppe.
BELLEZZA Alessandro, id. Torino, id. 3 alpini. — Id. id. id. *Pennacchio* Pierino.
TOMMASI Mario, id. Roma, id. 5 id. — Id. id. id. *Cipriani* Antonio Giulio.
FRUGINELLI Umberto, id. Napoli, id. 5 id. — Id. id. id. *Mettifogo* Enrico Orfeo.
CASTELLANA Virgilio, (B) id. Massa Carrara, id. Livorno. — Id. id. id. *Micci* Agatino.
CALVAGNO Antonino, (B) id. Catania, id. Torino. — Id. id. id. *Binda* Giacomo.
BARATTI Giovanni, id. Napoli, id. Palermo P. — Id. id. id. *Marsanasco* Ermelino.
TAGLIABUE Pietro, id. Milano, id. Milano est. — Id. id. id. *Cerasco* Giuseppe.
PERRINO Marco, id. Roma, id. Roma sud ovest. — Seguiranno id. id. *Grifagni* Italo.
COLELLA Livio, id. Napoli, id. Napoli nord.
CAMPAGNANO Augusto, id. Roma, id. Monza. — Seguirà id. id. *Lovera* Ambrogio.
GALUSI Mario, (B) id. Mantova, id. Verona. — Id. id. id. *Tombato* Domenico.
PANELLA Renato, (B), id. Roma, id. Bologna. — Id. id. id. *Sciaralla* Armando.
PREMI Emilio, id. Cremona, id. Cremona. — Id. id. id. *Ucelli* Oreste.
FRUGONE Oreste, id. Genova, id. Genova. — Id. id. id. *Cerchiari* Luciano.
BONINO Ernesto, (B) id. Lucca, id. Roma. — Id. id. id. *Coopes* Luigi.
SALATTINI Oscar, id. Venezia, id. Ferrara. — Id. id. id. *Apostolico* Vincenzo.
D'AMORE Antonio, id. Caltanisetta, id. Caltanisetta. — Id. id. id. *Rossi* Giuseppe di Virgilio.
ALEGNINI Francesco Saverio, id. Roma, id. 7 alpini. — Id. id. id. *Cappaioni* Silverio.
MARRA Attilio, id. Salerno, id. 7 alpini — Id. id. id. *Bonci* Adolfo.
GARAFFI Silvio, id. Casale, id. 4 id. — Id. id. id. *Fappani* Emilio.
TADDEI Giovan Battista, id. Reggio Emilia, id. 7 id. — Id. id. id. *Alibrandi* Luigi.
GIOVANNELLI Giuseppe, id. Pesaro, id. 8 id. — Id. id. id. *Del Barba* Giuseppe.
SCOLARI Mario, id. Brescia, id. 5 id. — Id. id. id. *Amoroso* Michele.
SPIZZICHINO Giulio, id. Lucca, id. Ascoli Piceno. — Id. id. id. *Di Tommaso* Salvatore.
CONIGLIO Pietro, (B) id. Barletta, id. Palermo. — Id. id. id. *Stabile* Leonardo.
IOB Paride, id. Cremona, id. Mantova. — Id. id. id. *Maltese* Pietro.
MILONE Mario, id. Napoli, id. Napoli nord. — Id. id. id. Trasatti Mario.
SERRI Andrea, id. Brescia, id. Brescia. — Id. id. id. *Niccolis* Nicola.
MACCHIARULO Oronzo, id. Barletta, id. Bari — Id. id. id. *Restivo* Attilio.
CURZI Alfredo, id. Como, id. 7 alpini. — Id. id. id. *Sodano* Antonio.
FALANGOLA Enrico, (B), id. Roma, id. Verona. — Id. id. id. *Sabatini* Luigi.
VANNUCCI Atto, id. Campobasso, id. 7 alpini. — Id. id. id. *Tropea* Umberto.
VERDEL Giuseppe, (B) id. Roma, id. Ancona. — Id. id. id. *Richetti* Francesco.
PASTORE Ludovico, (B) id. Savona, id. Brescia. — Id. id. id. *Giuntoli* Bruno.
MICHI Leone, id. Lucca, id. Milano ovest. — Id. id. id. *Boffa* Antonio.
FAVIER Pietro, id. Lecco, id. 5 alpini. — Id. id. id. *Cervi* Achille.
PINNA Mario, (B) id. Cagliari, id. Verona. — Id. id. id. *Marinozzi* Giovanni.

PORCU Luigi, distretto Cagliari, deposito 4 alpini.
DI GERONIMO Donato, (B) id. Campobasso. id. Verona.
ALTINI Altino, id. Pistoia, id. Firenze nord ovest.
ROMANO Angelo, id. Catania, id. Livorno.
PEREZ Antonio, id. Firenze, id. Milano ovest.
VISCARDI Ovidio, id. Como, id. Como.
ASTARITA Renato, id. Napoli, id. Ravenna.
MIZZI Achille, id. Milano, id. Salerno S.
PANIZZI Emilio, id. Massa Carrara, id. Massa.
SCOTTO Sebastiano, id. Massa, id. Massa.
ALBRIGHI Francesco, id. Milano, id. 7 alpini.
CARPIGNANO Raffaele, id Pinerolo, id. Torino est.
CASSELLA Francesco, id. Napoli, id. 7 alpini.
SAVIOLI Cesare, id. Torino, id. Ozieri S.
MOTTA Ignazio, id. Catania, id. Genova
ERMINI Antonio, id. Avellino, id. Bari.
FEDI Augusto, id. Pistoia, id. Pistoia.
RUBBI Giuseppe, id. Ravenna, id. Forlì
MACCARI Cesare, id. Bologna, id. Ravenna.
GEROSA Giovanni, id. Milano, id. 7 alpini.
GABRIELLI Michele, id. Lecce, id. Gaeta.
PATTINI Bruno, id. Milano, id. Potenza.
BERGONZINI Mario, id. Milano, id. 7 alpini.
FONTAINE Manfredi, id. Livorno, id. Livorno.
GERMANETTI Michele, id. Mondovì, id. 2 alpini.
CASTELLO Ottavio, id. Genova, id. Monza.
RICCHI Ugo, id. Modena, id. Ferrara.
BRUNELLO Giusto, id. Vicenza, id. 6 alpini
RAGONESE Luigi, id. Cefalù, id. Catanzaro.
VITALE Giuseppe, id. Frosinone, id. Roma nord est.
DE SANTIS Gioacchino, id. Roma, id. Frosinone.
GHIO Dante, id. Mantova, id. Verona Vi
PRANDI Giulio, id. Milano, id. Monza.
SALAMONE Angelo, id. Girgenti, id. Taranto.
CIMINIO Emidio, id. Salerno, id. Aquila.
GRILLO Tommaso, id. Catanzaro, id. Novi Ligure.
GARELLO Eugenio, id. Massa Carrara, id. Cuneo.
DE FILIPPO Giovanni, id. Catanzaro, id. Macerata.
RUBINI Vincenzo, id. Campagna, id. Aquila
PARDINI Giuseppe, id. Lucca, id. Livorno.
VALLESE Francesco, id. Parma, id. Cuneo.
D'AMBRA Orazio, id. Catanzaro, id. Ascoli Piceno.

Seguirà nel ruolo il tenente *Cavagnari* Giovanni.
Id. id. id. *Zicari* Domenico.
Id. id. id. *Commini* Tommaso.
Id. id. id. *Nievo* Antonio.
Id. id. id. *Balestrieri* Generoso.
Id. id. id. *Gervasi* Giovanni.
Id. id. id. *Casacci* Lelio.
Id. id. id. *Zanolli* Stanislao.
Id. id. id. *Gatti* Clemente.
Id. id. id. *Bernlti* Mario.
Id. id. id. *Zanetti* Egidio.
Id. id. id. *Cavallaro* Renato.
Id. id. id. *Fidigatti* Angelo.
Id. id. id. *Schettini* Alfredo.
Id. id. id. *Morselli* Giuseppe
Id. id. id. *Poli* Carlo.
Id. id. id. *Susca* Domenico.
Id. id. id. *Marzi* Giampietro.
Id. id. id *Profeta* Michele.
Id. id. id. *D'Angelo* Filippo.
Id. id. id. *Ricciardi* Giovanni.
Id. id. id. *Barioglio* Alessandro.
Id. id. id. *Solito* Angelo.
Id. id. id. *Saniscalchi* Vittorio.
Id. id. id. *Fuschillo* Antonio.
Id. id. id. *Rinaldi* Innocenzo.
Id. id. id. *Assante* Alfredo.
Id. id. id. *Sarsa* Michele.
Id. id. id. *Favaro Fabris* Arnaldo.
Id. id. id. *Cozzi* Aldo.
Id. id. id *Barra* Felice.
Id. id. id. *Monti* Silvio.
Id. id. id. *Festa* Umberto.
Id. id. id. *Maggi* Ferruccio.
Id. id. id. *Gattusco* Giuseppe.
Id. id. id. *Parmigiani* Francesco.
Id. id. id. *Buzzotta* Leonardo.
Id. id. id. *Casella* Ermanno.
Seguiranno id. id. *Persiani* Giovanni.
Seguirà id. id. *Rossi* Giuseppe.
Id. id. id. *Del Giudice* Gaetano.

| | |
|---|---|
| BARGAGHI Vittorio, distretto Milano, deposito 8 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fornara* Annibale. |
| DEMMA Salvatore, id. Cefalù, id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. *Ponzo* Matteo. |
| ZANETTI Pier Luigi, id. Varese, id. Novara V. sud. | Id. id. id. *Guerrieri* Carmelo. |
| CANDARELLA Francesco, id. Siracusa, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Viganò* Giulio. |
| MESSERI Gino, id. Arezzo, id. Perugia. | Id. id. id. *Robba* Giovanni. |
| D'AGOSTINO Arnaldo, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro. | Seguiranno id. id. *Valentini* Antonio. |
| PAGLINO Antonio, id. Roma, id. Frosinone. | |
| GRAZIANI Giovanni, id. Lucca, id. Massa Carrara. | Id. id. id. *Trapani* Carlo. |
| BRIZZI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Roma nord est. | |
| GIAMMATTEO Demetrio, id. Aquila, id. Venezia. | Seguirà id. id. *Albani* Alessandro. |
| MINI Dino, id. Firenze, id. Firenze N. O. | Id. id. id. *Borgatti* Camillo. |
| DE ROSA Tullio, id. Roma, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Davoli* Lodovico. |
| FERRANTE Antonio, id. Campobasso, id. Genova. | Id. id. id. *Bacchion* Eugenio. |
| GRIMALDI Antonio, id. Roma, id. Napoli sud | Id. id. id. *Cervi* Vittorio. |
| SBISA' Enrico, id. Bari, id. Bari. | Id. id. id. *Crapio* Francesco. |
| DE IORIO Ugo, id. Napoli, id. Lodi | Id. id. id. *Caracò* Corrado. |
| COLONNA Giuseppe, id. Taranto, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Rotondo* Leonardo. |
| CULCASI Vito, id. Trapani, id. Perugia. | Id. id. id. *Caruso* Giacomo. |
| CONTU Mario, id. Sassari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Pinto* Luigi. |
| CAMILLETTI Alfredo, id. Roma, id. Viterbo. | Id. id. id. *Botturi* Giovanni. |
| TURINA Giuseppe, id. Vercelli, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Medori* Elia. |
| BITTASI Folco, id. Milano, id. 5 id. | Id. id. id. *Franzoni* Bruno. |
| GERMANI Giuseppe, id. Salerno, id. 2 id. | |
| PENNACCHIA Vincenzo, id. Bari, id. Reggio Emilia. | Seguiranno id. id. *D'Agata* Alfio. |
| PANTASSO Antonio, id. Torino, id. 2 alpini. | Seguirà id. id. *Lolli* Pompeo. |
| SOZZANI Emilio, id. Rovigo, id. Tortona. | Seguiranno id. id. *Panzacchi* Antonio. |
| OTTONE Eugenio, id. Genova, id. 5 alpini. | |
| SCORZA Ferdinando, id. Catanzaro, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Sgrò* Giuseppe. |
| DEL PIETRO Umberto, id. Sacile, id. Udine. | |
| BELLOMO Rodolfo, id. Bari, id. Parma sud ovest. | Seguirà id. id. *Lisc* Luigi. |
| COZZOLINO Alberto, id. Genova, id. Viterbo | Id. id. id. *Porta* Spirito. |
| GREGOTTI Dino, id. Novara, id. Novara. | Id. id. id. *Bassano* Ferdinando. |
| ROSSI Leopoldo, id. Bergamo, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Rossi* Benedetto. |
| ORIGONI Max, id. Milano, id. 8 id. | Id. id. id. *Villa* Enrico. |

*Con anzianità 1 giugno 1910 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| PASINI Ferdinando, deposito Ravenna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Balestra* Domenico. |
| FAVRO Bertrando Augusto, id. Lucca. | |
| LATTARULO Ernesto, (B) id. Palermo. | |
| LUPPI Aristide, id. Gaeta. | |
| SALADINO Gaetano, id. Trapani. | Seguiranno id. id. *Favellini* Alfredo. |
| BOSCHI Antonio, id. Macerata. | |
| CREMONA Ottavio, reparto mitraglieri Brescia. | |

MADRI Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
MAZZA Aniello, id. id. Brescia.
PIEVE Giorgio, id. id. Brescia.
RISOLI Carlo, id. id. Brescia.
} Seguiranno nel ruolo il tenente *Conti* Giuseppe.

*Con anzianità 15 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1916:*

ARIANO Giuseppe, deposito Milano est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Morelli* Salvatore.

TERENZI Washington, id. Milano est.
DORIN Lino, id. Chieti.
PERODI Giuseppe.
FESTI Antonio, deposito Pavia.
} Seguiranno id. id. *Di Gregorio* Giuseppe.

CORRADO Sem, id. Torino est. | Seguirà id. id. *Di Marzo* Giovanni.

BRICCOLI Emidio, id. 4 alpini.
AGOSTINACCHIO Luigi, (B) id. Asti.
MOFFA Costantino, id. Lecce.
GIORGIO Giorgio Alessandro, 2 battaglione volontari Libia.
BRENNA Luigi, distretto Como, deposito Nocera.
} Seguiranno id. id. *Montresor* Giovanni.

*Con anzianità 20 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1916:*

COMINI Vittorio, deposito Trapani.
MARINELLI Bernardo, id. Palermo P.
} Seguiranno nel ruolo il tenente *Gregorio* Orazio.

*Con anzianità 12 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916:*

LATINI Guglielmo.

*Con anzianità 30 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916:*

MICELLA Filiberto, deposito Palermo P. | BERTOLI Antonio, id. Trapani.
SAPONARA Vito, id. Gaeta.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

*Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

TRAPANI Antonio, distretto Trapani, deposito Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mingoia* Giuseppe.
MOTTA Emilio, id. Milano, id. 4 alpini. | Id. id. id. *Offer* Virgilio.
GUELFI Giovanni, id. Genova, d. Piacenza ovest. | Id. id. id. *Testuzza* Sesto.
GERMOZZI Francesco, distretto Macerata. | Id. id. id. *Milanesi* Gaspare.

*Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

SCAGLIONE Attilio, distretto Cefalù, deposito Sacile. | Seguirà nel ruolo il tenente *Parisi* Pietro.

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| HOERNER Arturo, distretto Roma, deposito Viterbo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Schiavo* Giovanni |
| PACELLA Bernardo, id. Palermo, id. Palermo P. | Id. id. id. *Grillo* Giovan Battista. |
| TESTA Luigi, id. Milano, id. Palermo C. | Id. id. id. *Pedicini* Giovanni. |

*Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| ANGUSSOLA Giuseppe, id. Milano, id. Como. | Seguirà nel ruolo il tenente *Casella* Giuseppe |
| ASSALE Vittorio, id. Torino, id. Varese nord. | Id. id. id. *Taglietti* Mario. |
| CRIMALDI Pietro, (B) id. Napoli, id. Napoli. | Id. id. id. *De Santis* Giacomo. |

*Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

| | |
|---|---|
| SARACCHI Mario, (B) distretto Ferrara, deposito Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Necchi* Giovanni |

*Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:*

| | |
|---|---|
| BRUNO Cesare, deposito Forlì. | Seguirà nel ruolo il tenente *Scaglione* Salvatore. |
| CASSARO Rosario, id. Girgenti. | Id. id. id. *Scicchetti* Vincenzo. |

*Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

| | |
|---|---|
| BALESTRA Giovan Battista, distretto Savona, deposito 1 alpini. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Reseigno* Giovanni. |
| PATELLI Cesare, deposito Brescia. | |
| STELLA Cristofaro, id. Salerno. | Seguirà id. id. *Cipollini* Ferdinando. |

*Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:*

| | |
|---|---|
| BUZZI Umberto, distretto Alessandria, deposito Salerno S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Leoni* Piero |

*Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| PICCOLI Cesare, id. Aquila, id. Roma nord est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Todde* Paolo. |
| BROGGI Gaetano, id. Siracusa, id. 4 alpini. | Id. id. id. *Porini* Cesare. |
| GREGORINI Silvio, id. Ancona, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Perticaroli* Ernesto. |
| DA RIN Aldo id. Firenze, id. granatieri Roma. | Id. id. id. *Petacchi* Alfredo. |
| BERENGA Alberto, id. Chieti, id. Chieti. | Id. id. id. *Inglietti* Marco. |
| SIGURTA' Felice, id. Milano, id. Milano est. | Id. id. id. *Andreassi* Armando. |
| SOUTTIERI Nicola, id. Napoli, id. granatieri Roma. | Id. id. id. *Rossi* Giorgio. |
| SANSONI Giuseppe, id. Venezia, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Comagliotti* Mario. |
| VALENTE Donato, id. Roma, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Luberto* Luigi. |
| TUZZA Luigi, id. Messina, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Corseri* Giacomo. |

CONFORTINI Guido, distretto Firenze, deposito Firenze nord ovest. — Seguirà nel ruolo il tenente *Secchi* Virgilio.
IGHINA Paolo, id. Voghera, id. Brescia. — Id. id. id. *Busatti* Pier Filippo.
IANNELLO Alfredo, id. Messina, id. Catanzaro. — Id. id. id. *Molina* Carlo.
MAURANO Attilio, id. Campagna, id. Salerno S. — Id. id. id. *Salbene* Pio.
SANTONOCITO Renato, id. Palermo, id. Alessandria C. — Id. id. id. *Diana* Eugenio.
ULERI Vittorio, id. Cagliari, id. Parma sud ovest. — Id. id. id. *Ventriglia* Cesare.

*Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

ROMEO Guido, distretto Milano, deposito Padova P. — Seguirà nel ruolo il tenente *Angeli* Olimpio.
SILVESTRI Armando, id. Avellino, id. Padova P.
CRUCIANI Umberto, id. Roma, id. Monza. — Seguiranno id. id. *Audisio* Silvio.

*Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

FRANCI Mario, distretto Bologna, deposito Cosenza. — Seguirà nel ruolo il tenente *Calcagno* Giorgio.
FANARA Vincenzo, id. Girgenti, id. Girgenti. — Id. id. id. *Celli* Ettore.

*Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

GUARALDI Costantino, deposito Catanzaro.
INTERLANDI Ignazio, distretto Catania, id. Caltanissetta — Seguiranno nel ruolo il tenente *Vaccaro* Vincenzo.

*Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

FERRONI Bernardo, deposito Genova. — Seguirà nel ruolo il tenente *Cuneo* Giuseppe.

*Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

SPAZIANI Fernando, deposito Bergamo. — Seguirà nel ruolo il tenente *Rasi* Giulio.

*Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

GUARENTO Arcangelo, distretto Benevento, deposito Catania.

*Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

BARBERA Antonino, distretto Messina, deposito Messina.
GIACONE Candido, id. Pinerolo, id. 2 alpini. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Marotta* Antonio.
CASADIO Alfredo, id. Ravenna, id. Bologna. — Seguirà id. id. *Foti* Giulio.
FAVUZZZA Pietro, id. Trapani, id. Padova R. — Id. id. id. *De Pascale* Vittorio.
NAPPI Giorgio, id. Napoli, id. Napoli nord. — Id. id. id. *Nicoletti* Luigi.

| | |
|---|---|
| D'ABUNDO Manlio, distretto Milano, deposito Como. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Levi* Giacomo. |
| QUAGLIA Carlo, id. Torino, id. Udine. | |
| RUSSO Rosario, id. Caltanissetta, id. Monza. | Seguirà id. id. *Trisolini* Donato. |
| ORRÙ Mario, id. Sassari, id. Monza. | Id. id. id. *Frisiani* Nestore. |

*Con anzianità* 1 *settembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

| | |
|---|---|
| SERONI Marino, (B) deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vivaldi* Maurizio. |

*Con anzianità* 1 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

| | |
|---|---|
| SOLIFRANO Giuseppe, deposito Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Marco* Gennaro. |

*Con anzianità* 15 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

| | |
|---|---|
| BAIOCCHI Ezio, distretto Ancona, deposito Milano ovest. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Buonopane* Giuseppe. |
| GALLO Pietro, deposito Monza. | |

*Con anzianità* 20 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni* **dal** 1 *dicembre* 1918:

| | |
|---|---|
| GIALANELLA Polito, distretto Napoli, deposito Pisa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pace* Gino. |
| LO PRESTI Francesco, id. Trapani, id. Trapani. | Id. id. id. *Salamone* Carmelo. |
| SERVADIO Cesare, id. Roma, id. Torino est. | Id. id. id. *Cheili* Alberto. |
| CUNGI Cungio, id. Arezzo, id. Perugia. | Seguiranno id. id. *Belfiore* Salvatore. |
| DERI Carlo, id. Roma, id. Benevento. | |
| FABERI Gino, id. Firenze, id. Firenze nord ovest. | Seguirà id. id. *Vezzi* Arnaldo. |
| MAZZANO Arturo, id. Lecce, id. Pisa. | Id. id. id. *Polizzi* Vittorio Emanuele. |
| ANASTASI Salvatore, id. Palermo, id. Potenza. | Id. id. id. *Falco* Francesco. |

*Con anzianità* 1 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni della stessa data*:

| | |
|---|---|
| MAZZERELLI Giuseppe, distretto Siena, deposito Trapani. | Precederà nel ruolo il tenente *Camisasca* Luigi. |
| VARONE Vincenzo, deposito Reggio Calabria. | Seguirà id. id. *Camisasca* Luigi. |
| BARBONI Carlo, distretto Macerata, deposito Ozieri S. | Id. id. id. *Aiani* Giuseppe. |
| CALLEGARO Giov. Battista, id. Sacile, id. Ozieri S. | Seguiranno id. id. *Lovotti* Antonio. |
| SCAGNOL Luigi, id. Sacile, id. Ozieri S. | |
| SILECCHIA Giovanni, deposito Bari. | |

*Con anzianità* 9 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

| | |
|---|---|
| MARAZZA Luigi, distretto Genova, deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Romano* Rosario. |

| | |
|---|---|
| CENDALI Luigi, distretto Milano, deposito granatieri Parma. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Bosi* Aldo. |
| DE CESARIS Saverio, id. Chieti, id. Chieti. | |
| FERRARIO Giuseppe, id. Genova, id. Genova. | Id. id. id. *Nucci* Francesco. |
| VETRANO Calogero, id. Palermo, id. Palermo P. | |
| SIGNORI Virgilio, id. Roma, id. Firenze sud est. | Seguirà id. id. *Lelli* Pier Luigi. |
| GIANNICO Vittorio, id Caserta, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Chilla* Giuseppe. |
| MAFFEI Francesco, id. Massa, id. Firenze sud est. | Id. id. id. *Marmodoro* Pietro. |

*Con anzianità* 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

| | |
|---|---|
| TOSCHI Ippolito, deposito Novara nord. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bordiga* Pietro. |

*Con anzianità* 1 *gennaio* 1911 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| CAROPRESE Pasquale, (B) deposito Roma. | Precederà nel ruolo il tenente *Accardo* Antonio. |
| PETRONE Vittorio, id. Benevento. | Seguirà id. id. *Camilletti* Riccardo. |
| BISSOLOTTI Giovanni, id. Lecco. | Id. id. id. *Iannetta* Sabatino. |
| FRANZ Silvio, distretto Sacile, deposito Torino est. | Id. id. id. *Girolami* Ugo. |

*Con anzianità* 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

| | |
|---|---|
| BIGNONE Alberto, (B) distretto Napoli, deposito Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Forti* Giuseppe. |
| DE LACHENAL Giovanni, deposito 8 alpini. | Id. id. id. *Ballabio* Osvaldo. |
| OLIVIERI Enzo, id. 1 id. | Id. id. id. *Zorzoli* Giovanni |
| COTUGNO Antonio, id. Parma sud ovest. | Id. id. id. *Cobelli* Pietro. |
| BELLA Marco, id. Massa. | Id. id. id. *Trouti* Manlio. |
| MARCHESAN Gelindo, id. Modena. | Id. id. id. *Monaco* Giuseppe. |
| FALZONE Antonio, distretto Caltanisetta, deposito Genova. | Id. id. id. *Dal Fiume* Ubaldo. |
| MUSACCHIO Angelo, (B) id. Potenza, id. Torino. | Id. id. id. *Cirri* Giuseppe. |
| PIANI Marcello, deposito Udine sud. | Seguiranno id. id. *Roberti* Camillo. |
| PERA Vincenzo, (B) id. Palermo. | |
| BIDDAN Giulio, (B) id. Torino. | Seguirà id. id. *Renzi* Renato. |
| CELLI Giuseppe, (B) id. Bologna. | Seguiranno id. id. *Cugola* Armando. |
| BOLZON Luigi, distretto Milano, deposito Genova. | |
| ZUCCA Pietro, deposito 1 alpini. | |

*Con anzianità* 1 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| PERALDO Delfino, distretto Vercelli, deposito Milano ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sartorello* Rodolfo. |

*Con anzianità* 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

| | |
|---|---|
| DI SAN LAZZARO Luigi, distretto Venezia deposito Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giorgetti* Angelo. |
| TOMASSIA Guerrino, id. Mantova, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Putti* Angelo. |

| | |
|---|---|
| CHIBAUDI Pietro, distretto Voghera, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tentelli* Oddone |
| CRISTIANI Celestino, deposito mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Sternini* Ennio. |
| CAFICI Giuseppe, id. Siracusa. | Id. id. id. *Piaserico* Giuseppe. |
| MENONNA Luigi, distretto Taranto, deposito Cuneo. | Id. id. id. *Carboncini* Vilfredo. |
| AZZARITI Vito, id. Barletta, id. Girgenti. | Seguiranno id. id. *Fabrizio* Giovan Battista |
| CURCIO Beniamino, deposito Benevento | |
| SPIGNANI Cesare, distretto Reggio Emilia, deposito Verona Ve. | Seguirà id. id. *Trontini* Virginio. |
| GHEZZI Luciano, deposito Bari. | Id. id. id. *Felin* Giorgio. |
| SPERANZA Felice, distretto Napoli, deposito Pistoia. | Id. id. id. *Pellegatta* Luigi. |
| SERPICO Gaetano, id Nola, id. Napoli nord. | Id. id. id *Agnanno* Baldassarre. |

*Con anzianità* 1 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

| | |
|---|---|
| D'ORIANO Raffaele, distretto Napoli, deposito Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mancini* Guido |
| BONAN Giuseppe, id. Modena, id. Udine. | Id. id. id. *Gilardi* Stefano. |
| MARONI Carlo, id. Lecco, id. 1 alpini. | Id. id. id. *Spaggiari* Rinaldo. |
| CUPPONE Antimo, (B) id. Lecce, id. Verona. | |
| CAMPIGLI Gino, deposito 8 alpini. | |
| GIUNCHEDI Balilla, distretto Forlì, deposito Perugia. | Seguiranno id. id. *Masper* Giuseppe. |

*Con anzianità* 15 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

| | |
|---|---|
| CRISTINI Giovan Battista, deposito mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barbuti* Luigi. |
| BALZARINI Giuseppe, distretto Milano, deposito mitraglieri Brescia. | |
| BAVASSANO Guido, id. Pistoia, id. Novi Ligure. | |
| BATTIATO Biagio, id. Caltanisetta, id. Pistoia. | Seguiranno id. id. *Bo* Evasio. |
| DI MATTIA Alessandro, id. Ancona, id. 1 alpini. | |
| PALATIELLO Ermanno, id. Caserta, id. Milano sud ovest. | |
| VICENTINI Guido, id. Milano, id. Brescia. | |
| MONTEFIORI Paolo, (B) id. Siracusa, id. Torino. | Id. id. id. *Mazzara* Alfeo. |
| DE LAURENTIS Ferdinando, (B) id. Roma, id. Torino. | Seguirà id. id. *Baselli* Carlo. |

*Con anzianità* 21 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

| | |
|---|---|
| CALIGARIS Enrico, distretto Girgenti, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nocera* Ernesto. |
| BACCAGLIONE Augusto, id. Mantova, io 8 alpini. | Id. id. id. *Collotti* Francesco. |
| DEL GIUDICE Giulio, id. Treviso, id. 7 alpini | Id. id. id. *Terzani* Gino. |
| LUISI Antonio, id. Ancona, id. Modena. | |
| MILIANTI Gino, (B) id. Livorno, id. Livorno. | Seguiranno id. id. *Borzone* Carlo. |

| | |
|---|---|
| BONARETTI Francesco, distretto Treviso, deposito 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Carpi* Francesco. |
| FRISCIA Giacomo, id. Girgenti, id. Palermo P. | Id. id. id. *Manganelli* Ugo. |
| CHIOCCHIO Domenico, id. Cuneo, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Ballarin* Mario. |
| LAMPAGLIA Alfredo, id. Voghera, id. Pavia. | Id. id. id. *Radaelli* Carlo. |
| VERONA Pietro, id. Cremona, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Ferabegoli* Antonio. |
| LICCARDO Felice, id. Napoli, id. Napoli sud. | Id. id. id. *Agostinelli* Alessandro. |
| ROSATI Matteo, id. Roma, id. Pavia. | Id. id. id. *Sola* Luigi. |
| BIAZZI Mario, id. Novara, id. Novara V. sud. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Ferri* Francesco. |
| OLIVIERI Giulio, id. Salerno, id. Parma sud ovest. | |
| FIORINI Fabio, id. Ferrara, id. Ferrara. | |
| PERUGINI Livio, id. Brescia, id. Varese nord. | Seguirà id. id. *Cristaldi* Giovanni. |
| LORENZO Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa. | Seguiranno id. id. *Grossi* Carlo. |
| QUAGLIA Angelo, id. Vicenza, id. Padova P. | |
| SQUILLACE Salvatore, id. Catania, id. Siracusa. | |
| GUZZARDI Valentino, id. Bologna, id. Modena. | Id. id. id. *Di Graziano* Vincenzo. |
| BEGGIATO Ugo, id. Vicenza, id. granatieri Roma. | |
| RAVA Emilio, id. Casale, id. Alessandria A. | |
| BUFFA Edoardo, id. Milano, id. Milano ovest. | Id. id. id. *De Candia* Giovanni. |
| BIZZOZZERO Luigi, id. Milano, id. Milano Ovest. | Seguirà id. id. *Zanoni* Romano. |
| SERIO Achille, id. Palermo, id. Palermo C. | Id. id. id. *Giammario* Mario. |
| TOMASINO Benedetto, id. Palermo, id. Palermo C. | Id. id. id. *Pasella* Peppino. |
| NEGRI Alberto, id. Milano, id. Milano est. | |
| SEMERANO Raffaele, id. Benevento, id. Avellino. | |
| PASTORE Raffaele, id. Benevento, id. Avellino. | Seguiranno id. id. *Perata* Pietro. |
| ROVESCALA Luigi, id. Milano, id. granatieri Parma. | |
| CATALANO Orlando, id. Benevento, id. Avellino. | Seguirà id. id. *Di Giovanni* Arturo. |
| POLISTINA Ferdinando, id. Messina, id. Modena. | |
| DONATI Pietro, id. Firenze, id. Firenze sud est. | Seguiranno id. id. *Costa* Giovanni. |
| GUZZARDI Orazio, id. Catania, id. Alessandria C. | Seguirà id. id. *Ioppolo* Francesco. |
| CALDERARA Pietro, id. Milano, id. Lecco. | |
| PELLEGRINI Carlo, id. Lucca, id. Firenze, nord est. | Seguiranno id. id. *Maggi* Mario. |
| CAVAZZZINI Alessandro, id. Ravenna, id. Ferrara. | |
| LIMBERTI Guido, id. Vercelli, id. Novi Ligure. | Id. id. id. *Rossi* Leone. |

| | |
|---|---|
| BORDIGA Giovanni, distretto Cuneo, deposito Piacenza.<br>MORGANTI Anselmo, id. Milano, id. Lodi.<br>DELL'AQUILA Agostino, id. Napoli, id. Parma nord est | Seguiranno nel ruolo il tenente *Cardosi* Ranieri. |
| FASELLA Edoardo, id. Torino, id. Verona Ve. | Seguirà nel ruolo il tenente *Busello* Francesco. |
| CORREGGIARI Annibale, id. Lodi, id. Verona. Ve. | Seguirà id. id. *Cavallini* Carlo. |
| CORIGLIANO Alfredo, id. Cosenza, id. Cosenza. | Id. id. id. *Mazzolani* Gaetano. |
| MAZZOLENI Pietro, id. Bergamo, id. Milano est. | Id. id. id. *Presicce* Gregorio. |
| BISACCO Francesco, id. Rovigo, id. Udine. | Id. id. id. *Picotti* Giovanni. |
| DE CESARE Domenico, (B) id. Aquila, id. Ancona.<br>DINI Pietro, id. Ravenna, id. Ravenna. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Piazza* Luciano. |

*Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| MASCIO Mario, distretto Sulmona, deposito Bologna | Seguirà nel ruolo il tenente *Grasso* Antonino. |
| CALI Giovanni, id. Catania, id. Monza.<br>ROSSI Mille, id. Rovigo, id. Cremona. | Seguiranno id. id. *Thonvenot* Carlo. |
| NEBULONI Luigi, id. Vares, id. 5 alpini.<br>GRASSIA Luigi, id. Caserta, id. Cuneo. | Id. id. id. *Bignamini* Leonida. |
| NEGRONI Romolo, id. Bologna, id. Bologna.<br>FORESTI Vittorio, id. Piacenza, id. Piacenza P. | Id. id. id. *Tritto* Pietro. |
| PAPPALARDO Luigi, id. Castrovillari, id. Genova. | Seguirà id. id. *Castellani* Angelo. |

*Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| RIGHETTO Mario, distretto Belluno, deposito Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sidoni* Angelo. |
| SPERANZA Daniele, id. Bergamo, id. Taranto.<br>MORBINI Felice, id. Mantova, id. Milano ovest. | Seguiranno id. id. *Bidone* Lorenzo. |

*Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| DELLA VOLPE Galvano, distretto Bologna, deposito granatieri Parma. | Precederà nel ruolo il tenente *Battizocco* Ferdinando. |
| MATTEAZZI Ugo, (B) id. Salerno, id. Verona. | Seguirà id. id. *Scaranzella* Francesco. |
| SIGNORELLI Ottorino, id. Bergamo, id. 1 alpini.<br>RETTA Giovanni, id. Genova, id. Salerno S. | Seguiranno id. id. *Della Valle* Erminio. |

*Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| BERGAMI Giovanni, (B) deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Citterio* Giovanni. |

CASELLA Mario, distretto Piacenza, deposito Firenze sud est.
D'AVERSA Giuseppe, id. Napoli, id. 3 alpini. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Zanna* Bartolomeo.

COSSEDDU Pietro, id. Sassari, id. Ozieri S.
LO CALIO Isidoro, id. Palermo, id. Palermo P. — Id. id. id. *Buchy* Alberto.

MARCHISIO Roberto, id. Torino, id. Torino ovest.
MAZZOCCHI Giovanni, id. Brescia, id Brescia. — Id. id. id. *Perodi* Guido.

GANDOLINO Bartolo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. — Seguirà id. id. *Cappa* Angelo.

OLIVA Giuseppe, id. Cuneo, id. Cuneo. — Id. id. id. *Bisceglie* Vincenzo.
OLIVETTI Giovan Battista, id. Roma, id. Frosinone. — Id. id. id. *Malatesta* Ottorino.

GENNUSO Giuseppe, id. Catania, id. Caltanissetta.
LAZZI Giuseppe, id. Perugia, id. Firenze sud est.
SOLDATI Alfredo, id. Bologna, id. Parma sud ovest. — Seguiranno id. id. *Peraldi Mallon* Renato.

LIZIO Bruno, id. Caltanisetta, id. Catanzaro.
FUSCO Procopio, id. Campagna, id. Piacenza ovest. — Seguirà id. id. *Veneziani* Gismondo.

CUTRONA Eduardo, id. Messina, id. Fano. — Id. id. id. *Gatti* Silvio.

LUCCHESE Filippo, deposito varese nord.
STOIA Umberto, distretto Mantova, deposito Varese nord.
MORETTI Umberto, id. Perugia, id. Padova P.
BORIOTTI Edmondo, deposito Mondovì. — Seguiranno id. id. *Tanani* Nerino

IZZO Giuseppe, (B) distretto Caserta, deposito Verona.
PONTICELLI Alessandro, id. Napoli, id. Brescia. — Seguirà id. id. *Garrone* Carlo.

MARANGONI Giacomo, deposito 7 alpini.
CALVITTI Luca, distretto Campobasso, deposito Perugia. — Seguiranno id. id. *Landi* Raffaele.

*Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

BOSCHETTI Amedeo, distretto Ravenna, deposito Alessandria A.
PULCIO Carlo, id. Ancona, id. Bologna.
FERRARI Luigi Emilio, id. Roma, id. Roma nord est. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Denaro* Cesare.

MONTALBOTTI Dario, id. Venezia, id. 7 alpini. — Seguirà id. id. *Barale* Oreste.

INNOCENTI Amelito, id. Pistoia, id. Pistoia.
CORSI Raffaele, id. Milano, id. Milano ovest.
BITTOLO BON Pier Antonio, id. Sacile, id. 8 alpini. — Seguiranno id. id. *Meli* Gioacchino.

PIRODDI Luigi, (B) id. Cagliari, id. Roma. — Seguirà id. id. *De Felice* Uberto.
MERCU Carlo, (B) id. Cagliari, id. Torino.
MAFFINI Pierino, id. Novara, id. Novara V. sud. — Seguiranno id. id. *Ferrario* Giovanni.

CAROI Evaristo, id. Lecco, id. 5 alpini — Seguirà id. id. *Sirchia* Giorgio.

| | |
|---|---|
| SEGRE Enrico, distretto Milano, deposito Sa-cile. | Seguirà nel ruolo il tenente *Contro* Ernesto. |
| LUCCHINI Orfeo, id. Bergamo, id. Trapani | Id. id. id. *Lapolla* Giuseppe. |
| BONOMI Oscar, id. Savona, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Perna* Arturo. |
| DI VINCENZO Francesco, (B) id. Cefalù, id. Palermo. | Id. id. id. *Avogadro di Vigliano* Rodolfo. |
| PEDICINI Raffaele, (B) id. Benevento, id. Torino. | Id. id. id. *Giuseppetti* Filogeno. |
| GERMANI Guido, id. Milano, id. Milano ovest. | Seguiranno id. id. *Badella* Carlo. |
| SCARPETTI Leonardo, id. Sulmona, id. 8 alpini. | |
| La CAVERA Francesco, id. Trapani, id. Genova. | |
| ORIZIO Giuseppe, id. Brescia, id. Firenze nord ovest. | Id. id. id. *Romano* Felice. |
| PICCININI Arrigo, id. Ferrara, id. Ferrara. | |
| PIRAS Attilio, id. Genova, id. Lodi. | |
| COLOMBO Ferdinando, id. Catania, id. Siracusa. | Seguirà id. id. *Battaglia* Eugenio. |
| GIANNINO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud. | Id. id. id. *Guarnaccia* Francesco. |
| MASSINO Francesco, id. Genova, id. Genova. | Seguiranno id. id. *Sbardella* Mario. |
| ALIVERTI Pietro, id. Milano, id. Varese nord. | |
| BERTOLI Marco, id. Brescia, id. Brescia. | |
| ROMAGNANI Giuseppe, id. Pistoia, id. Pistoia. | |
| ARCA Giovanni, id. Spoleto, id. 3 alpini. | Seguirà id. id. *Piacentino* Angelo. |
| BRAVI Alfonso, id. Roma, id. Roma, sud ovest. | |
| CAPODAGLIO Angelo, id. Padova, id. Padova R. | Seguiranno id. id. *Moavero* Vincenzo. |
| ADAMO Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa | |
| CARABELLESE Michele, id. Barletta, id. 1 alpini. | Seguirà id. id. *Ferrari* Enrico. |
| DI CASOLA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud. | Id. id. id. *Verni* Raffaele. |
| LUCIANO Paolo, id. Firenze, id. Firenze nord est. | Id. id. id. *Traglongo* Mariano. |
| TRANCHINI Guido, id. Livorno, id. Firenze nord ovest. | Id. id. id. *Saggetti* Giuseppe. |
| RAINALDI Rinaldo, id. Aquila, id. 7 alpini. | Seguiranno id. id. *Pisoni* Emilio. |
| GERANZANI Paolo, (B) id. Novara, id. Torino. | |
| BRESSANI Carlo, id. Udine, id. 8 alpini. | |
| MURRO Iago, id. Cagliari, id. Arezzo. | Id. id. id. *Barbieri* Domenico. |
| ZACCAGNINI Gino, id. Livorno, id. granatieri Roma. | |
| TRAMONTI Corrado, (B) id. Roma, id. Torino. | |
| CORDIER Edgardo, id. Alessandria, id. Torino est. | Seguirà id. id. *Enriè* Dante. |
| D'ANGELO Filippo, id. Messina, id. Messina | Seguiranno id. id. *Landi* Fernando. |
| PIRRONE Vincenzo, id. Cefalù, id. Ozieri S. | |
| MONTENENERO Annibale, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. | |

COLIZZA Giovanni, (B) distretto Caserta, deposito Torino. — Seguirà nel ruolo, il tenente *Cristofari* Antonio.
RODI Carlo, id. Savona, id. Genova. — Id. id. id. *Ferrarini* Gennaro.
RIZZO Pietro, id. Siracusa, id. Siracusa.
PACOTTO Giuseppe, id. Torino, id. Torino est. — Seguiranno id. id. *Tonneci* Carlo.
RICCI Edoardo, id. Benevento, id. 7 alpini.
VENEZIANI Federico, id. Bergamo, id. alpini. — Seguirà id. id. *Miceli* Giovanni.
MIELE Nicola, id. Teramo, id. Caserta.
DE NAPOLI Giovanni, id. Bari, id. Bari. — Seguiranno id. id. *Buroni* Manlio.
REGGIANI Ruggero, id. Reggio Emilia, id. 8 alpini. — Seguirà id. id. *Mazzoni* Ferruccio.
MANNUCCI Eugenio, id. Milano, id. 7 id. — Id. id. id. *Pignataro* Domenico.
FUSINAZ Giuseppe, id. Ivrea, id. Cuneo. — Id. id. id. *Francile* Giovanni.
BUTTINI Aldo, id. Massa Carrara, id. 1 alpini. — Id. id. id. *Laudo* Livio.
IACOBACCI Guido, id. Livorno, id. Livorno.
CELAURO Pietro, id. Girgenti, id. Girgenti. — Seguiranno id. id. *Vitale* Luigi.
GIOVANNINI Edmondo, id. Roma, id. granatieri Roma. — Seguirà id. id. *Sandri* Mario.
MICOZZI Ferri Paolo, id. Macerata, id. 8 alpini.
ABELTINO Antonio, id. Sassari, id. Ozieri. — Seguiranno id. id. *Guarnieri* Gaetano.
FEDERIZZI Mario, id. Milano, id. 8 alpini.
MEZZIA Sebastiano, id. Siracusa, id. Siracusa. — Id. id. id. *Vaira* Luigi.
MARTINI Bruno, id. Mondovì, id. Cuneo.
ACERBI Umberto, id. Massa Carrara, id. Massa. — Seguirà id. id. *Lomasti* Aldo.
VISSICCHIO Giuseppe, id. Salerno, id. Cuneo
GENTILE Ignazio, id. Siracusa, id. Messina.
REGNOLI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Parma sud ovest. — Seguiranno id. id. *Lattanzi* Giuseppe.
PUGGELLI Riccardo, id. Firenze, id. Pistoia.
CINGARI Sebastiano, id. Messina, id. Messina. — Seguirà id. id. *Staderini* Ezio.
ANGELINI Giorgio, id. Bologna, id. Bologna.
MENOZZI Giuseppe, id. Messina, id. Messina. — Seguiranno id. id. *Botta* Domenico.
CIFFO Giuseppe, id. Siracusa, id. Messina. — Seguirà id. id. *Tonelli* Dario.
PIERI BUTI Pietro, id. Orvieto, id. Viterbo. — Id. id. id. *Fusarini* Ameliano.
FOSSI Ulrico, id. Roma, id. Benevento.
TAVINI Nicolino, id. Benevento, id. Avellino. — Seguiranno id. id. *Pace* Vittorio
NOVELLI Aldo, id. Perugia, id. Roma sud ovest.
CICCINATO Gaetano, id. Lecce, id. Lecce.
MILANO Gaetano, id. Caltanisetta, id. Ancona. — Id. id. id. *Cabrini* Alberto.
SPATA Luigi, id. Catania, id. Caltanisetta.
BONELLI Arturo, id. Girgenti, id. Girgenti. — Id. id. id. *Camosso* Settimio.
PATRICOLO Francesco, id. Palermo, id. Napoli sud. — Seguirà id. id. *Rosselli* Ulderico.
SALEMME Enrico, id. Gaeta, id. Verona Vi.
BALESTRAZZI Giuseppe, id. Piacenza, id. Piacenza est.
GIOVENE Alberto, id. Lecce, id. Parma sud ovest. — Seguiranno id. id. *Mura* Elvio.

| | |
|---|---|
| DIONISIO Domenico, distretto Foggia, deposito Monza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Musumeci* Salvatore. |
| MOLINARI Enrico, id. Parma, id. Parma sud ovest. | Seguiranno id. id. *Izzolini* Orlando. |
| ALTAVILLA Gandolfo, id. Cefalù, id. Caltanisetta. | |
| MORISCO Giovanni, id. Bari, id. Viterbo. | |
| MANASSERO Alfredo, id. Mondovì, id. Mondovì. | |
| VIGLIANI Matteo, id. Casale, Monferrato, id. Mondovì. | Id. id. id. *Ballerini* Antonio. |
| SAVA Nicola, id. Taranto, id. Potenza. | |
| MASCHERPA Domenico, id. Brescia, id. Pisa. | Seguirà id. id. *Baldini* Luigi. |
| VITO Alfonso, id. Caserta, id Pisa. | Id. id. id. *Scirna* Eliseo. |
| BERTANI Ernesto, id. Parma, id. Piacenza ovest. | Seguiranno id. id. *Volpe* Luigi. |
| TRABUCCHI Mario, id. Verona, id. Cremona. | |
| DE MERCURIO Giannetto, id. Catania, id. Potenza. | Seguirà id. id. *Bernardi* Michele. |
| PETILLO Giovanni, id. Nola, id. Pistoia. | Id. id. id. *Giuntoli* Italo. |
| FILIPPIS Giorgio, id. Catanzaro, id Catanzaro. | Id. id. id. *Amoriello* Francesco. |
| UZZO Gaetano, id. Palermo, id. Como. | |
| FENGA Edgardo, id. Catania, id. Lecco. | seguiranno nel ruolo il tenente *Maisano* Camillo. |
| RUGGERO Raffaele, id. Napoli, id. Lecco | |
| MIDOLO Sebastiano, id. Siracusa, id. Lecco | |

*Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| GARBINI Basilio (B)., distretto Verona, deposito Verona | precederà nel ruolo il tenente *Malgarini* Pietro. |
| SONZINI Aronne, id. Milano, id. Mantova | seguiranno nel ruolo il tenente *Moreo* Luigi |
| GIANNETTI Alberto, id. Spoleto, id. Cuneo | |

*Con anzianità 9 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:*

| | |
|---|---|
| MORANDI Augusto, distretto Milano, deposito 5 alpini | seguirà nel ruolo il tenente *Ciamarra* Antonio. |
| MARANO Giuseppe, id. Cosenza, id. Cosenza | id. id. id. *Ducoli* Maffeo. |

*Con anzianità 30 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:*

| | |
|---|---|
| BRESSANELLO Pietro, distretto Venezia, deposito granatieri Roma | seguirà nel ruolo il tenente *Berardo* Luigi |

*Con anzianità 15 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

| | |
|---|---|
| FRANCIOSI Donato, distretto Napoli, deposito Gaeta | precederà nel ruolo il tenente *Malaspina* Gaspare. |

*Con anzianità 20 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

| | |
|---|---|
| TRIGONA Riccardo, distretto Palermo, deposito Bergamo | seguiranno nel ruolo il tenente *Cancemi* Antonio |
| PRASTARO Carlo, id Lecce, id. Bari | |

*Con anzianità* 16 *agosto* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1919:

DELLA FORNACE Giacomo, deposito Ascoli Piceno | Seguirà nel ruolo il tenente *Anci* Antonino.

*Con anzianità* 1 *settembre* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

VICES VINCI Vittorio, deposito Bari | seguirà nel ruolo il tenente *Enrico* Giuseppe.

*Con anzianità* 15 *settembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1919:

PACELLA Rocco, distretto Bologna, deposito Reggio Emilia | Precederà nel ruolo il tenente *Ciuchini* Pietrangelo.

*Con anzianità* 15 *ottobre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1919:

TACCHINI Tarciso, distretto Ancona, deposito Ancona | precederà nel ruolo il tenente *Nisi* Ezio.

*Con anzianità* 16 *novembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1919:

PATRUCCO Alessandro, distretto Milano, deposito Milano Est
TRENTIN Luigi (B), id. Venezia, id. Verona
BINI Mario, id. Bologna, id. 3 alpini
DE ANGELI Guido, id. Roma, id. Roma N. E. | seguiranno nel ruolo il tenente *Pompetti* Antonio.

COSENZA Giuseppe, id. Cosenza, id. Napoli Nord
FUMAGALLI Roberto, id. Monza, id. 5 alpini | id. id. id. *D'Andrea* Gerardo.
DANZA Carlo, id. Potenza, id. Lecce
CAPONE Domenico, id. Avellino, id. Nocera

COPPARI Alfredo (B), id. Ancona, id. Ancona.
DE BRUYN Leone (B), id. Palermo id. Torino
GUICCIARDI Giulio, id. Lecco, id. Lecco.
AULENTI Niccolò, id. Barletta, id. Mantova
BASILE Francesco, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria | seguiranno nel ruolo il tenente *Grevi* Carlo.

SQUARTINI Mario, id. Perugia, id. Perugia
GALIZZI Pietro, id. Bergamo, id. Bergamo
FOLLAROLI Arrigo (B), id. Lodi, id. Brescia
SILVESTRI Costantino, id. Modena, id. Modena.
MANCA Raffaele, id. Chieti, id. Iyrea. | id. id. id. *Testi Fusaro* Salvatore.

SAVIO Felice, id. Cuneo, id. 2 alpini
POZZILLI Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia
CANONICHETTI Giuseppe, id. Spoleto, id. Perugia
FANELLI Onofrio, id. Milano, id. Monza | seguiranno nel ruolo il tenente *Pancaldi* Pietro

TERZI Gianforte, distretto Bergamo, deposito 8 alpini.
CATALDO Domenico, id. Castrovillari, id. Pistoia
CATTIBINI Augusto, id. Pinerolo, id. Firenze N. O.
PETA Alessandro, id. Frosinone, id. Perugia
MILONE Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli
BOTTI Felice, id. Venezia, id. Verona.

Seguiranno nel ruolo il tenente *Bottarelli* Ercole.

*Con anzianità 1 dicembbre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

STRANO Alessandro (B), distretto Catania, deposito Ancona
PIVI Giacomo, id. Forlì, id. Forlì
LODUCA Cosimo, id. Messina, id. Avellino
RICCI Giacomo, deposito mitragl. Brescia
ROSSELLI Enrico, deposito Gaeta
DE MARIA Giacomo, reparto mitragl. Brescia
MORTARI Andrea, deposito Milano Ovest.
NOLLI Angelo, deposito mitragl. Brescia.
PERUZZOTTI Ernesto, id. id. Brescia.
ALIATA Alfredo, deposito Potenza.

*Con anzianità 15 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:*

CHIAPPERO Giovanni, deposito Foggia
PRATESI Dante, id. Siracusa
SCOGNAMILLO Luigi, id. Novara
ONETO Teodorico, deposito Gaeta.
FACCIOLI Giuseppe, id. Tortona.

*Con anzianità 23 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:*

CARLETTO Mirko, deposito 3 alpini.

*Con anzianità 1 gennaio 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

BOLLA Giuseppe, deposito 3 alpini.

*Con anzianità 22 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:*

BALSAMO Vittorio, distretto Palermo, deposito Firenze S. E.

Nomine provvisorie a sottotenenti di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*R. D.* 15-1-1920 e *D. C. S.* 17-1-1918).

*Con anzianità 15 novembre 1917, e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:*

QUERINI Bruno, 3 alpini.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Montevecchi* Ernesto.

MONTARGIACOMO Adolfo, sergente allievo ufficiale dal collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria con anzianità 18 ottobre 1918 con decorrenza degli assegni della stessa data e destinato deposito granatieri Roma. (*R. D.* 15-1-1920).

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con le anzianità indicate e decorrenza assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917: (*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 1 maggio 1917.*

MALATITA Spartaco, distretto Firenze, deposito Palermo P.

Seguirà nel ruolo il sottotenente Cadel Nicola.

*Con anzianità 15 aprile 1918:*

GUALANDI Giovanni, distretto Bologna, deposito bersaglieri Barletta. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Luca* Michele.

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria, con anzianità sopraindicata e decorrenza assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917 e destinati ai depositi sottoindicati:

(*R. D.* 15-1-1920)

*Con anzianità 1 luglio 1916:*

GUERRIERO Costantino, distretto Avellino, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Zanaroli* Renzo.

*Con anzianità 1 luglio 1918:*

RAPETTI Giuseppe, distretto Parma, deposito Piacenza O. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Baldini* Angelo.

SOTTOTENENTI

COMESSATI Guido, allievo ufficiale che ha frequentato il corso piloti aviatori indetto con circolare n. 764 del *Giornale militare* 1917. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Lucca, ed assegnato per mobilitazione al deposito di Udine, al comando del quale si presenterà il mattino del 3 febbraio 1920.

(*R. D.* 15-1-1920).

MARVALDI Gilberto, sottotenente, distretto Roma, deposito granatieri Parma. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento arma di fanteria, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con anzianità 17 gennaio 1915.

(*R. D.* 18-1-1920).

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti, provenienti dalle scuole militari che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 152, del 23 marzo 1919, è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917:

(*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 1 novembre 1915:*

MASSARA Giuseppe, distretto Modena, deposito Milano O. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Minelli* Alessandro.

*Con anzianità 1 maggio 1916:*

LANFREDI Carlo, distretto Savona, deposito Milano O. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Vazio* Alberto.

*Con anzianità 15 agosto 1916:*

BRESCIANI Lorenzo, distretto Orvieto, deposito Verona Ve. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Uva* Luigi.

BONCINELLI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze N. O. | Id. id. id. *Scilla* Salvatore.

| | |
|---|---|
| MELERI Carlo, distretto Lodi, deposito Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barbetta* Giovanni. |
| FERRANTE Giovanni, id. Siracusa, id. Parma N. E. | Id. id. id. *Castellana* Rodolfo. |
| AIMONINO Pietro, id. Ivrea, id. Ivrea. | Id. id. id. *Bividino* Antonino. |
| LAGORIO G. Battista, id. Catanzaro, id. Tortona. | Id. id. id. *Sposetti* Cesare. |

*Con anzianità 25 dicembre 1916:*

| | |
|---|---|
| GRASSO Giuseppe, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Inglese* Ferruccio. |
| SOLINI Nunzio, id. Catania, id. Arezzo. | Id. id. id. *Emanuele* Francesco. |

*Con anzianità 20 maggio 1917:*

| | |
|---|---|
| AGOSTINO Rocco, distretto Reggio Calabria, deposito Pistoia. | Seguirà nl ruolo il sottotenente *Casciano* Guido. |
| FRATTINI Mario, id. Milano id. 5 alpini | Id. id. id *Ferigo* Antonio. |

*Con anzianità 21 settembre 1917:*

| | |
|---|---|
| COLA Nansen, distretto Macerata, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Onetti* Aldo. |
| BRASA Giorgio, id. Bologna, id. 6 id. | Id. id. id. *Farato* Simeone. |
| MARSAN Alfonso, id. Savona, id. Piacenza ovest. | Id. id. id. *Messina* Domenico. |
| BARLETTA Cataldo, id. Roma, id. Viterbo. | Id. id. id. *Pecorini* Renzo. |
| SILVESTRI Umberto, id. Benevento, id. Benevento. | Id. id. id. *Martina* Luigi. |
| MAGNANI Francesco, id. Mantova, id. Roma nord est. | Id. id. id. *Tassinari* Cesare. |
| MARIANI Giuseppe, id. Napoli, id. Nocera. | Id. id. id. *Passariello* Antonio. |
| GALLICHI Guido, id. Lucca, id. Pistoia. | Id. id. id. *Orenge* Armando. |
| ROMANELLI Enrico, id. Napoli, id. Nocera. | Id. id. id. *Giorgi* Antonio Michele. |
| STEFANON Luciano, id. Padova, id. Padova R. | Id. id. id. *Gatti* Alberto. |
| ANDREANI Pietro, id. Massa, id. Novi Ligure. | Id. id. id. *Bonaccia* Amedeo. |
| CLEMENTI Roberto, id. Perugia, id. Arezzo. | Id. id. id. *Paolella* Roberto. |
| BERETTA Mario, id. Genova, id. Cuneo. | Id. id. id. *Fiorenzi* Antonio. |

*Con anzianità 8 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| FERRERI Natale, distretto Torino, deposito Torino est. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Farina* Giovanni. |
| FAGGIOTTO Agostino, id. Padova, id. Padova R. | Id. id. id. *Perone* Giuseppe. |
| PERFETTI Tommaso, id. Massa, id. Massa. | Id. id. id. *Sironi* Ermanno. |
| LAMBERTI Bonanno Francesco, id. Voghera, id. Tortona. | Id. id. id. *Faita* Bellisario. |
| TABANELLI Francesco, id. Treviso, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Origlia* Giovanni. |

*Con anzianità 22 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| MELONE Mennato, distretto Benevento, deposito Avellino. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Giovagnoli* Osvaldo. |
| DI VECCHIO Giorgio, id. Arezzo, id. bersaglieri Verona | Id id. id *Testa* Matteo. |

| | |
|---|---|
| PENNA Girolamo, distretto Messina, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bailone* Umberto. |
| FRANZONI Cesare, id. Brescia, id. 5 id. | Id. id. id. *Tagliaferri* Pompilio. |
| SANI Giacomo, id. Roma, id. Roma nord est. | Id. id. id. *Della Santa* Angelo. |
| CONTI Cesare, id. Savona, id. Como. | Id. id. id. *Viola* Carmelo. |
| FRANCESCONI Luigi, id. Milano, id. Varese nord. | Id. id. id. *Panzini* Guido. |
| TONCATTO Emerico, id. Sacile, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Leotta* Giuseppe. |
| CIGALA Augusto, id. Palermo, id. 3 id. | Id. id. id. *Fiori* Domenico. |
| PREZIOSI Tommaso, id. Avellino, id. Nocera. | Id. id. id. *Pellini* Giuseppe. |
| BORELLO Camillo, id Messina, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Lucarelli* Sergio. |
| BARTOLI Arrigo, id. Firenze, id. Pistoia. | Id. id. id. *Ferrara* Giuseppe. |
| SANTONI Agostino Pietro, id. Sassari, id. Genova. | Id. id. id. *Piccoli* Guido. |
| SPINOLO Giuseppe, id. Alessandria, id. Tortona. | Id. id. id. *Finca* Primo. |
| BANCHELLI Pietro, id. Lucca, id. Pisa. | Id. id. id. *Carnevali* Ugo. |
| BATTAGLINI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Macerata. | Id. id. id. *Sargentini* Francesco. |
| MAZZONI Ferdinando, id. Mantova, id. granatieri Roma | Id. id. id. *Correnti* Giuseppe. |
| LISCHI Antonio, id. Livorno, id. Pisa. | Id. id. id. *Pellegrini* Bruno. |
| CANFORA Ferdinando, id. Campagna, id. Viterbo. | Id. id. id. *De Bellis* Rodolfo. |
| MONTEFUSCO Luigi, id. Salerno, id. Foggia. | Id. id. id. *Fontana* Giovanni. |
| DE-MARIA Francesco, id. Girgenti, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Baggio* Guido. |
| VITALE Salvatore, id. Napoli, id. Pistoia. | Id. id. id. *Toni* Domenico. |
| IANNONE Sante, id. Catanzaro, id. Piacenza ovest. | Id. id. id. *Messeni* Domenico. |
| LA COLA Costantino, id. Siracusa, id. Belluno. | Id. id. id. *Lo Porto* Giuseppe. |
| FONTANA Sergio, id. Barletta, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Santoro* Antonio di Francesco. |

*Con anzianità 9 dicembre 1917:*

| | |
|---|---|
| CUCCO Sisto distretto Vercelli, deposito Ivrea. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Poli* Angelo. |

*Con anzianità 16 maggio 1918:*

| | |
|---|---|
| CHIMENTI Elio, distretto Roma, deposito Roma nord est. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Jona* Antonio. |
| OGNIBENE Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Girgenti. | Id. id. id. *De Luca* Luigi. |
| GENTILI Alfredo, id. Roma, id. Roma N. E. | Id. id. id. *Guida* Guido. |
| DE CATALDO Antonio, id. Napoli, id. Cremona. | Id. id. id. *Grignani* Italo. |
| CAPOBIANCO Sabino, id. Barletta, id. bersaglieri Brescia. | Id. id. id. *Rossi* Emilio. |
| STRADA Giovanni, id. Milano, id. Bergamo. | Id. id. id. *Gacinelli* Francesco. |
| CANDELISE Francesco, id. Cosenza, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Torlaroio* Pietro. |
| MORABITO Luigi, id. Catania, id Girgenti. | Id. id. id. *Lutteri* Carmelo. |

| | |
|---|---|
| SANFILIPPO Antonio, distretto Messina, deposito Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Trimarco* Nunzio |
| TRASSANITO Gaetano, id. Lecce, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Beltramini* Carlo. |
| BARBI Ernete, id. Modena, id. Piacenza E. | Id. id. id. *Nifosi* Michele. |
| COZZA D'ONOFRIO Raffaele, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Alchieri* Feliciano |
| TROVATO Orazio, id. Catania, id. Piacenza O. | Id. id. id. *Bertola* Antonio. |
| TORNILLO Giuseppe, id. Avellino, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Amaduzzi* Aurelio. |
| SCIUTO Salvatore, id. Catania, id. Piacenza O. | Id. id. id. *Porta* Spirito. |

*Con anzianità 16 agosto 1918:*

| | |
|---|---|
| CAPPI Mario, distretto Roma, deposito Roma nord est. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Polotti* Francesco. |
| ALAIMO Pietro, id. Palermo, id. Cuneo. | |
| RAINOLDI Alberto, id. Milano, id. Milano O. | Seguirà nel ruolo *Cecconi* Ettore. |
| RHO Camillo, id. Sondrio, id. Lecco. | Id. id. id. *Pinto* Ernesto. |
| BILARDO Angelo, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta. | Id. id. id. *Scandoli* Guido. |
| MONACELLI Francesco, id. Perugia, id. bersaglieri Ancona. | Id. id. id. *Moulinari* Valentino. |
| ARNONE Ciro, id. Lucca, id. bersagl. Ancona. | Id. id. id. *Meloni* Giovanni. |
| TESI Ferdinando, id. Firenze, id. mitragl. Brescia. | Id. id. id. *Vitale* Giuseppe. |
| TRAINI Fernando, id. Ascoli Piceno, id. mitragl. Brescia. | Id. id. id. *Desiato* Michele. |
| NATALI Mario, id. Macerata, id. mitragl. Brescia. | Id. id. id. *Lattanzio* Ruggero. |
| MIRONI Walter, id. Reggio Emilia, id. bersagl. Ancona. | Id. id. id. *Mugione* Pietro. |
| DESTRE' Vittorio, id. Napoli, id. Arezzo. | Id. id. id. *Fratta* Vincenzo. |
| DALLA BRIDA Rodolfo, id. Torino, id. Torino P. | Id. id. id. *Palu* Mario. |

*Con anzianità 1 settembre 1918:*

| | |
|---|---|
| LISI Luigi, distretto Bari, deposito Roma nord est. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bisceglia* Roberto. |
| DE ROSA Salvatore, id. Caserta, id. Forlì. | Id. id. id. *Gasparro* Salvatore. |
| SCORCIA Alessio, id. Bari, id. bersagl. Barletta. | Id. id. id. *Luche* Ettore. |
| PARODI Mario, id. Massa, id. Cuneo. | Id. id. id. *Ganelli* Luigi. |
| BARBATO Rodolfo, id. Napoli, id. bersagl. Savona. | Id. id. id. *Aglini* Ugo. |
| MORELLI Sigfredo, id. Palermo, id. Tortona. | Id. id. id. *La Scla* Giuseppe. |
| GRIFONE Mario, id. Avellino, id. bersagl. Roma. | Id. id. id. *Vigolo* Bernardino. |

*Con anzianità 3 ottobre 1918:*

| | |
|---|---|
| SELLA Angelo, diestetto Vercelli, deposito 4 alpini. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Calace* Guido. |

| | |
|---|---|
| LACCETTI Enrico, distretto Roma, deposito Roma nord est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tomassini* Mario. |
| REDAELLI Alberto, id. Milano, id. Milano est. | Id. id. id. *Viani* Ezio. |
| LONGHI Giuseppe, id. Milano, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Fiorio* Secondo. |
| VANOTTI Giovanni, id. Milano, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Neri* Renato. |
| CALANDRUCCIO Guido, id. Catania, id. Lecco. | Id. id. id. *Di Felice* Cesare. |
| COEN Leo, id. Ancona, id. Ancona. | Id. id. id. *Sabino* Antonio. |
| PRUNETI Bruno, id. Firenze, id. bersagl. Barletta. | Id. id. id. *Polato* Leone. |
| PINTO Alfredo, id. Napoli, id. Nocera. | Id. id. id. *Cicchetti* Ettore. |
| PALOSCIA Leonardo, id. Bari, id. Bari. | Id. id. id. *Di Maria* Raffaele. |
| AMBROSI Giovanni, id. Bari, id. Milano ovest. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Colombo* Giovanni. |
| COEN Nello, id. Ancona, id. Ancona. | |
| DONNINI Attilio, id. Arezzo, id. Frosinone. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Secchiati* Angelo. |
| SAVARINO Giuseppe, id. Cuneo, id. Brà. | Id. id. id. *Damiani* Alfonso. |
| DAMIANI Gino, id. Roma, id. Aquila. | Id. id. id. *Della Porta* Achille. |
| BONELLI Domenico, id. Piacenza, id. Tortona. | Id. id. id. *Levi* Ugo. |
| CURATOLO Giuseppe, id. Bari, id. granatieri Roma. | Id. id. id. *Zavatta* Bruno. |

*Con anzianità 25 novembre 1918:*

| | |
|---|---|
| BALZARETTI Federico, distretto Pavia, deposito Vercelli | Seguirà nl ruolo il sottotenente *Dusio* Pietro. |
| FORCELLA Pietro, id. Roma id. Roma N.E. | Id. id. id. *Da Bove* Eugenio. |
| ETERNO Giuseppe, id. Casal - Monferrato, id. Cremona. | Id. id. id. *Comune* Aurelio. |
| BRODA Giuseppe, id. Alessandria, id. Torino | Id. id. id. *Potenti* Bonaventura. |
| ZAPELLONI Alessandro, id. Vercelli id Vercelli. | Id. id. id. *Bilotti* Giuseppe Renato. |
| GALLETTI Valentino, id. Catania id. Caltanissetta. | Id. id. id. *Di Gennaro* Filippo. |
| MASCATO Gino, id. Roma id. Frosinone. | Id. id. id. *Ferraro* Enrico. |
| PROCIDA Salvatore, id. Napoli id. Nocera. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente Caruso Antonio. |
| PERRONE Antonio, id. Caserta, id. Nocera. | |
| CAPITTI Fernando, id. Napoli, id. Nocera. | Seguira nel ruolo il sottotenente *Santoni* Giuseppe. |
| GIOIA Fausto, id. Castrovillari, id. Girgenti. | Id. id. id. *Bertollo* Bernardo. |
| ASSANELLI Antonio, id. Voghera, id. Tortona. | Id. id. id. *Del Vecchio* Orazio. |
| ROVELLO Ignazio, id. Caltanissetta, id. Roma N. E. | Id. id. id. *Calzolari* Guerrino. |

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, provenienti da corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati, che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917:

(*R. D.*

*Con anzianità 1 maggio 1916:*

| | |
|---|---|
| PACI Giuseppe, distretto Caltanissetta, deposito Nocera. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Lorenzi* Livio. |

*Con anzianità 1 settembre 1916:*

| | |
|---|---|
| CIRINO Emilio, distretto Cosenza, deposito Gaeta. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Campoi* Ercole. |
| PENTA Ettore, id. Roma, id Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Zingale* Salvatore. |

*Con anzianità 1 marzo 1917:*

| | |
|---|---|
| MARINI Francesco, distretto Caglari, deposito Ozieri C. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ozzeda* Francesco. |

*Con anzianità 1 maggio 1917:*

| | |
|---|---|
| CORTI Guido, distretto Firenze, deposito bersaglieri Torino. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mechi* Giovanni. |

*Con anzianità 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| CINGOLANI Bruno, distretto Forlì deposito Mantova. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Comini* Giovanni. |
| TUDELLI Armando, id. Venezia id. Avellino. | Id. id. id. *Chiesi* Adelmo. |

*Con anzianità 15 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| DE GAETANO Giuseppe, distretto Bari, deposito Firenze nord ovest. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Carrara* Alfredo. |
| LO DATO Giuseppe, id. Cefalù, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Locatelli* Giovanni. |
| BERETTA Gino, id. Massa, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Vidoni* Luigi. |

*Con anzianità 15 luglio 1917:*

| | |
|---|---|
| BONTEMPI Guseppe, distretto Massa, deposito Frosinone. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rocci* Arsenio. |
| ANSALDI Ansaldo, id. Genova, id. Piacenza est. | Id. id. id. *Migliorini* Livio. |
| RAINONE Francesco, id. Foggia, id. bersaglieri Ancona. | Id. id. id. *Bartoli* Ferdinando. |
| RAGNO Francesco, id. Barletta, id. Tortona. | Id. id. id. *Morelli* Lamberto. |

*Con anzianità 1 agosto 1917:*

| | |
|---|---|
| NEPOTI Adolfo, distretto Bologna, deposito Cosenza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ramo* Raffaele. |
| BERTAZ Ambrogio, id. Ivrea, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Fior* Arnaldo. |

*Con anzianità 15 agosto 1917:*

| | |
|---|---|
| GASPERINI Giuliano, distretto Firenze, deposito 6 alpini | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Zinnai* Giuseppe. |
| VETRANO Silvio, id Avellino, id Verona Ve. | Id id id *Stanchina* Lorenzo |

*Con anzianità 15 settembre 1917:*

| | |
|---|---|
| LANDUCCI Pietro, distretto Lucca, deposito Ivrea. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Caliendo* Fiore. |
| SCIORTINO Eugenio, id. Girgenti, id. Potenza. | Id. id. id. *Arlozzi* Luigi. |
| AGOZZINO Gennaro, id. Napoli, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Di Marcantonio* Bruno. |
| RUSSO Francesco, id. Catanzaro, id. Nocera. | Id. id. id. *Ian* Enrico. |
| RAVERA Bernardo, id. Genova, id. Benevento. | Id. id. id. *Baccelli* Mario. |
| BONETTI Giuseppe, id. Verona, id. Mantova. | Id. id. id. *Faroni* Vittorio. |

*Con anzianità 1 ottobre 1917:*

| | |
|---|---|
| LUCCHESI Marco, distretto Arezzo, deposito Brà. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Giannotta* Italo. |
| ROLANDO Luigi, id. Mondovì, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Morchetaz* Luigi. |
| MORIELLO Pietro, id. Alessandria, id. Avellino. | Id. id. id. *Gallo* Sebastiano. |

*Con anzianità 15 ottobre 1917:*

| | |
|---|---|
| CECCHINI Eugenio, distretto Genova, deposito Milano ovest. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Moulini* Ottavio. |
| VENTURINI Luigi, id. Milano, id. Udine. | Id. id. id. *Tugnoli* Manfredo. |
| GILARDI Renzo, id. Lecco, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Flantini* Enrico. |

*Con anzianità 1 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| MIANI-BELLI-BLANES Francesco, distretto Torino, deposito Varese nord. | Segurà nel ruolo il sottotenente *Pestelli* Gino. |

*Con anzianità 15 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| PROFENNA Giovanni, distretto Avellino, deposito Nocera. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Barbalato* Emanuele. |
| PAZIENZA Ugo, id. Gallipoli, id. Tortona. | Id. id. id. *Mathis* Giuseppe. |

*Con anzianità 1 dicembre 1917:*

| | |
|---|---|
| TOMEI Giulio Cesare, distretto Roma, deposito mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mingo* Umberto. |
| RICCARDI Mario, id. Milano, id. Como. | Id. id. id. *Granfellano* Marco. |

*Con anzianità 15 dicembre 1917:*

| | |
|---|---|
| NATOLI Salvatore, distretto Cefalù, deposito granatieri Roma. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Messana* Achille. |

*Con anzianità 1 gennaio 1918:*

| | |
|---|---|
| MONTESI Giovanni, distretto Ravenna, deposito Frosinone. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Masini* Pilo. |

*Con anzianità 15 gennaio 1918:*

| | |
|---|---|
| FOLLARI Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo C. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Grassi* Giov Battista. |

*Con anzianità 1 febbraio 1918:*

| | |
|---|---|
| PAGANO Paolo, distretto Catania, deposito bersaglieri Savona. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Garofalo* Giuseppe. |

*Con anzianità 15 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| CANALE Ugo, distretto Firenze, deposito Ivrea. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Guicastro* Attilio. |

*Con anzianità 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| MORASCA Angelo, distretto Catania, deposito Novara V. S. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *D'Ambra* Francesco. |

*Con anzianità 1 giugno 1918 e con riserva d'anzianità relativa:*

| | |
|---|---|
| SANTORO Giovanni, distretto Bari, deposito Pistoia.<br>BONANNO Michele, id. Messina, id. Girgenti. | |

*Con anzianità 15 giugno 1918 e con riserva d'anzianità relativa:*

| | |
|---|---|
| RAGAINI Ottorino, distretto Ancona, deposito Massa. | |

*Con anzianità 8 agosto 1918 e con riserva d'anzianità relativa:*

| | |
|---|---|
| CORSICO Giovanni, distretto Pavia, deposito Forlì. | |

*Con anzianità 15 agosto 1918 e con riserva d'anzianità relativa:*

| | |
|---|---|
| PARADISO Francesco, distretto Palermo, deposito Milano est. | |

L'anzianità asosluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria provenienti da corsi allievi piloti aviatori che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decrto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assgni per detti sottotenenti daterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità. (*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 1 luglio 1918:*

| | |
|---|---|
| PEONA Alberto, distretto Ivrea, deposito Ivrea. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Tola* Cristoforo. |

*Con anzianità 15 novembre 1918:*

| | |
|---|---|
| GANZINA Fernando, distretto Padova, deposito Padova R. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Raimondi* Ilario. |
| MASCARDI Giulio, id. Milano, id. Milano est. | Id. id. id. *Contardi* Giovanni. |
| NIRO Giovanni, id. Campobasso, id Aquila. | Id. id. id. *Grassi* Walter. |
| GIACOPETTI Giov. Battista, id. Roma, id. Roma sud ovest. | Id. id. id. *Vivi* Giovanni. |
| MOLINARI Guglielmo, id. Genova, id. Genova. | Id. id. id. *Franchi* Valentino. |
| BAZZALI Emilio, id. Pesaro, id. Fano. | Id. id. id. *Perazzoli Carlo* Alberto. |
| CHIAMPAN Giovanni, id. Verona, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Natalini* Mario. |

THERMES Ettore, sottotenente distretto Roma deposito 2 alpini. — L'anzianità di grado di cui il R. decreto 25 novembre 1919, dal 16 agosto 1918 viene stabilita al 16 maggio 1918. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ferraris* Alessandro. (*R. D.* 15-1-1920).

LIUZZO Salvatore, sottotenente deposito Taranto. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dell'arma di fanteria a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n. 944, del 10 giugno 1917. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato, ove rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| COLISI Rossi Claudio, distretto Varese, deposito Perugia. | Deposito Torino ovest. |
| REDIGONDA Antonio, id. Sacile, id. Sacile. | Id. Piacenza ovest (destinato 26 reggimento fanteria). |
| D'AMBROSIO Antonio (B), id. Campagna, id. Ancona. | Id. Chieti (sezione Teramo). |
| MARTELLI Giuseppe, id. Novara, id. Cuneo. | Id. Novara V. sud. |
| RESEGOTTI Antonio, id. Pavia, id. Alessandria C. | Id. Pavia. |
| GABRIELLI Mario, id. Castrovillari, id. Salerno. | Id. Pisa I. |
| TURANO Guido, deposito Ozieri C. | Id. Cosenza |
| TABACCO Luigi, distretto Catania, deposito Palermo. | Id. Catania. |
| PANDOLFO Domenico, id. Messina, id. 7 alpini. | Id. Messina. |
| COLA Antonio (B), deposito Brescia. | Id. bersagl. Napoli. |
| ARMANI Emilio, distretto Parma, deposito Bologna. | Id. fanteria Napoli nord est. |
| CIANCI Michele, id. Foggia, id. Parma sud ovest. | Id. fanteria Napoli nord. |
| SANSONI Guglielmo, id. Bologna, id. Novara N. | Id. Bologna (comandato direzione D. C. anzo Bologna e assegnatogli per centro di mobilitazione reggimento artigl. a cavallo). |
| BODRATTI Natale, id. Voghera, id. Parma sud ovest. | Id. Alessandria A. |
| VECCHIATO Edoardo, id. Padova, id. Treviso. | Id. Catanzaro (destinato 141 fanteria). |

MERLIN Antonio, distretto Venezia, deposito 6 alpini.

DA CORTE Carlo, id. Roma, id. mitragl. Torino.

Deposito Padova P. (comandato 11 autoparco di Padova e assegnatogli per centro di mobilitazione 5 compagnia automobilisti amministrata dal 13 artiglieria da campagna).

Id. Roma nord est (comandato Ministero guerra).

BUA Giuseppe, sottotenente distretto Lucca, deposito Pisa, attualmente in servizio deposito 20 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Palermo P. cui resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta ancora la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 18-1-1920).

FRISI Ferruccio, sottotenente distretto Roma, deposito Roma sud-ovest. — Comandato Ministero guerra; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 18-1-1920).

MALAGAMBA Carlo, sottotenente (B), distretto Roma, deposito Savona, comandato Ministero tesoro. — Cessa di essere comandato come sopra e rientra al suo deposito. (*Del. M.* 18-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (se non hanno già raggiunto la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 18-1-1920).

FERRARI Emilio, 10 fortezza.
LAJOLO Guido, 2 pesante campale.

10 campagna.
1 fortezza.

### SOTTOTENENTI

VOLPICELLI Umberto, sottotenente 30 campagna (bombardieri) distretto Roma. — Rimosso dal grado.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene per fatto di leva. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi ed uffici per ciascuno indicati; (se non hanno ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 18-1-1920).

RANIERI Luigi, 2 montagna.
MARZANO Mariano, 3 id.

13 campagna (assegnato Ministero guerra).
13 id. (assegnato Ministero marina).

### NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti pei quali le conferme nelle nomine in detto grado sono comprese alle pagine 3741 e 5088 rispettivamente dei *bollettini ufficiali* n. 45 del 1918 e n. 3 del 1919 debbono essere considerati come assegnati al 5 fortezza dal giorno della conferma nel grado di cui sopra:

TADDEI Enrico, 31 raggruppamento batterie d'assedio.

LUTTICHAU Rodolfo, 1 fortezza.

# CORPO SANITARIO MILITARE

## CAPITANI

DECINA Camillo, capitano medico complemento distretto Frosinone. — Annullata la sua promozione a capitano avvenuta con decreto luogotenenziale 20 agosto 1917.
(*R. D.* 15-1-1920).

## TENENTI

BETTAZZI Gino, tenente medico distretto Torino. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 23 dicembre 1915, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.
Seguirà nel ruolo il tenente medico *Brazzone* Dante.
(*R. D.* 18-1-1920).

BETTAZZI Gino, tenente medico distretto Torino. — Promosso capitano medico con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1910, n. 1052.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Buonassisi* Giuseppe.
(*R. D.* 18-1-1920).

## SOTTOTENENTI

MILANI Annibale, sottotenente medico distretto Reggio Emilia. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915.
Seguirà nel ruolo il tenente medico *Mombelloni* Paolo.
(*R. D.* 15-1-1920).

DEL TORTO Pasquale, sottotenente medico distretto Campobasso. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1910, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente medico *Calania* Francesco.
(*R. D.* 15-1-1920).

## ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità e decorrenza assegni dal 20 dicembre 1919, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.
Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione.
(*Del. M.* 23-1-1920).

TREPICCIONI Emanuele, distretto Barletta. | VITI Vito Paolo, distretto Livorno.

CALARESE Nunzio Luigi, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Foggia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive
(*R. D.* 11-1-1920).

# CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

## CAPITANI

SAVINI Edmondo, capitano sostituto avvocato militare tribunale militare Caserta. — Trasferito tribunale militare Roma con le stesse funzioni.
(*Del. M.* 20-1-1920).

# UFFICIALI FARMACISTI

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1636, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sotto indicate:
(*R. D.* 18-1-1920).

*Con anzianità 9 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916:*

AYME Gio. Batta, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista *Piano* Mario.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

EBALSANI ZOSO Francesco, distretto Vicenza. | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista *Savio* Gino Carlo.

RE' Stefano, sottotenente farmacista distretto Girgenti. — Promosso tenente farmacista a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista *Slancampiano* Giovanni. (*R. D.* 18-1-1920).

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### TENENTI

DE BLASI Giuseppe, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 14-12-1919).

I seguenti tenenti già richiamati in servizio con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 17-1-1920).

| | |
|---|---|
| MALASPINA Serafino. | Dal 15 novembre 1919. |
| PAUTASSO Gaspare. | Dal 5 dicembre 1919. |
| LA ROSA Giuseppe. | Dal 5 id. |
| CARTA Giov. Andrea. | Dal 10 id. |
| AMATO Andrea. | Dal 10 id. |
| LANCELLOTTI Ettore. | Dal 15 id. |
| BORGORATTI Adolfo. | Dal 15 id. |
| SPERTINI Pietro. | Dal 15 id. |
| FARIONI Bartolomeo. | Dal 15 id. |
| FENICCHIA Antonio. | Dal 15 id. |
| MORRONI Raniero. | Dal 10 id. |
| PERRINI Giuseppe. | Dal 31 id. |
| MAMBOR Michele. | Dal 31 id. |
| CHIAPPONE Francesco. | Dal 5 gennaio 1920. |
| ROSA Torquato. | Dal 15 novembre 1919. |

### SOTTOTENENTI

I seguenti tenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 15-1-1920).

*Con anzianità 30 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

PETROSEMOLO Leandro. | Precederà nel ruolo il pari grado *Guarini* Matteo.

*Con anzianità 31 ottobre 1919 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

| | |
|---|---|
| DELFINO Michele. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Rebaioli* Pietro. |
| RHO' Ernesto. | Id. id. id. *Delfino* Michele. |
| SCOLA Gaetano. | Id. id. id. *Rhò* Ernesto. |

*Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:*

| | |
|---|---|
| GIANNINI Giuseppe. | ——— |
| DE ANTONIIS Vincenzo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Giannini* Giuseppe. |
| BALLANTI Guglielmo | Id. id. id. *De Antoniis* Vincenzo. |
| POLETTI Giuseppe. | Id. id. id. *Ballanti* Guglielmo. |
| CIVELLO Castrenze. | Id. id. id. *Poletti* Giuseppe. |
| MILION Arturo. | Id. id. id. *Civello* Castrenze. |

*Con anzianità 31 dicembre 1919 e decorrenza assegni 1 gennaio 1920:*

| | |
|---|---|
| DOMENICUCCI Pietro Tito. | ——— |

I seguenti sottotenenti già richiamati in servizio con assegni, sono considerati come richiamati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 17-1-1920).

| | |
|---|---|
| COLOSIO Stefano. | Dal 15 novembre 1919. |
| BELLINI Daniele. | Dal 15 id. |
| FRISO Giuseppe. | Dal 20 id. |
| CAVALLI Vincenzo. | Dal 20 id. |
| FAILLACE Enrico. | Dal 25 id. |
| ROBINO Carlo. | Dal 15 dicembre 1919. |
| TIBALDO Luigi. | Dal 30 id. |

## ARMA DI FANTERIA

### MAGGIORI

PENAGLIA Pietro, (Massa) 6 alpini. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Notari* Alfredo. (*R. D.* 18-1-1920).

TREVES DEI BONFILI Gastone, (Padova) distretto Padova. — Trasferito effettivo per mobilitazione 6 alpini. (*Del. M.* 17-1-1920).

### CAPITANI

DE LILLO Gaetano, (Caserta) Caserta. — Promosso maggiore con anzianità 4 novembre 1919 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 18-1-1920).

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 18-1-1920)

| | |
|---|---|
| PANICO Luigi, (Milano) distretto Monza. | Dal 31 ottobre 1917 al 22 aprile 1917, gli assegni decorreranno dal 1 giugno 1917. Seguirà nel ruolo il capitano *Sonaglia* Francesco. |
| MALUSA Guido, (Milano) id. Milano. | Dal 15 giugno 1917 al 31 ottobre 1917, gli assegni decorreranno dal 1 novembre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano *Viglietti* Vitale. |

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicato; (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-1-1920)

| | |
|---|---|
| AIROLDI Giuseppe, (Como) distretto Como. | Distretto Alessandria e comandato comando divisione militare Alessandria. |
| GIORGI Giorgio, (Milano) id. Monza. | Id. Firenze, e destinato deposito 84 fanteria. |
| PELUSO Alberto, (Gaeta) id. Gaeta. | Id. Milano, e destinato deposito 7 fanteria. |

BRUNO Francesco, (Milano) distretto Lodi. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 17-1-1920)

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 18-1-1920)

*Con anzianità 22 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| ZAPPI Domenico, (Milano) distretto Casale. | Seguirà nel ruolo il capitano *Olivier* Abelardo. |

*Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| RITTORE Giuseppe, (Savona) distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il capitano *Paroli* Ercole |
| SFOGGIA Ruggero, (Treviso) id. Treviso. | Id. id. id. *Quadri* Alberto. |
| AVENIA Pietro, (Girgenti) id. Girgenti. | Id. id. id. *Rubino* Antonino. |
| GRAGNOLI Gregorio, (Arezzo) id. Arezzo. | Id. id. id. *Petrin* Francesco Paolo. |
| DEPLANO Saturnino, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il capitano *Santagata* Vittorio |
| TODESCHINI Lucio, (Milano) id. Pavia. | Id. id. id. *Giampieri* Ugo. |
| COLIOLA Giovanni Battista, (Ravenna) id. Ravenna. | Id. id. id. *Fioritto* Alfredo. |
| D'AMICO Giovanni (Ivrea) id. Ivrea. | Id. id. id. *Maunoni* Enrico |

*Con anzianità 24 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| FALLETTI Cesare, (Torino) 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Reggiani* Mario |

BORSELLA Emilio, (Campobasso) Campobasso. — Promosso capitano con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano *Provaglio Bartolo* Paolo. (*R. D.* 18-1-1920).

I cognomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 15-1-1920).

| | |
|---|---|
| GHIGA Alfredo, (Torino) distretto Ivrea. | GHIGO Alfredo. |
| GALEANO Teodoro, (Taranto) id. Lecce. | GALIANO Teodoro. |
| MOYO Antonio, (Barletta) id. Lecce. | MUOIO Antonio. |
| FACCHINI Stefano, (Udine) id. Milano. | FACHINI Stefano. |

L'anziasità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| MONACO Gioacchino, (Pesaro) distretto Pesaro. | Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Mastellone* Ugo. |
| MAGINI Mario, (Pesaro) id. Pesaro. | Dal 25 febbraio 1917, al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Malvasi* Antonio. |
| PANICO Luigi, (Milano) id. Monza. | Dal 27 luglio 1916, al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Somaglia* Francesco. |

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicato; (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-1-1920).

| | |
|---|---|
| IACOPONELLI Giuseppe, (Girgenti), distretto Girgenti. | Distretto Palermo e comandato Comando deposito Palermo P. (86 fanteria). |
| BUCCINI Alfredo (Foggia), id. Foggia. | Distretto Mondovì e comandato deposito Mondovì (34 fanteria). |

I seguenti tenenti sono comandati ai depositi fanteria come a fianco di ciascuno indicato; (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-1-1920)

| | |
|---|---|
| GOBBI Domenico, (Macerata) distretto Macerata. | Deposito Macerata (12 fanteria). |
| SUCCO Angelo, (Ivrea), id. Ivrea. | Id. Ivrea (54 id.). |

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 12 novembre 1915, n. 1616 con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 18-1-1920).

*Con anzianità 11 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| SCOGNAMIGLIO Domenico (Napoli), distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tavoso* Mario. |

*Con anzianità 1 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| SAILER Carlo, (Venezia), 7 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Poggi* Santino |
| D'ALESSANDRO Vittorio, (Avellino) distretto Avellino. | Id. id. id. *Romagnoli* Prassitele, Giovanni. |

AMBROSINI Felice, (Milano) Lodi. — Promosso tenente con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666.

Seguirà nel ruolo il tenente *Stefanutti* Ermes. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 18-1-1920).

*Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| PAPI Ateo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Graziani* Vincenzo. |

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| PETRONI Giuseppe, (Napoli distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ricciardi* Ferdinando. |

*Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| TERRAZZANI Giuseppe, (Genova) distretto Piacenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Caggioli* Giovanni Antonio. |
| JONA Michele, (Roma) id. Perugia. | Id. id. id. *Bellavitis* Ugo. |

*Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| STOBBIA Guglielmo, (Torino) 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Orru* Giovanni Nicolò. |

*Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:*

| | |
|---|---|
| POMÈ Roberto, (Milano) distretto Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Occhipinti* Gaspare. |

*Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:*

| | |
|---|---|
| TURRINI Fulvio, (Livorno) distretto Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Susini* Antonino. |

*Con anzianità 11 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:*

| | |
|---|---|
| MARCENARO Agostino, (Genova) distretto Cremona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Pietro* Giuseppe. |
| BANDINO David, (Cagliari) id. Cagliari. | Id. id. id. *Melorio* Norberto. |

*Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

FORNI Ettore, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Jucci* Guido.

*Con anzianità 6 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

LUIZZO Salvatore Angelo, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Salvatore Adolfo.

*Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

RETTO Uberto, (Milano) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Aschieri* Pietro.
UBOLDI Felice, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Carrozza* Pietro.
ZILIS GRANDI Gaetano, (Vicenza) id. Vicenza. | Id. id. id. *Jucci* Aurelio.

*Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

DI NAPOLI Domenico, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Castelli* Michele.
BORLA Ermanno, (Vercelli) id. Torino. | Id. id. id. *Agnellotti* Bartolomeo.

*Con anzianità 28 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

CORONELLI Angelo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rabboni* Abdon.
MICHON Carlo Luigi, (Torino) id. Torino. | Id. id. id. *Siannaca* Giuseppe.

*Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

BENEVOLO Amedeo, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente Piacenza Giovanni.

*Con anzianità 30 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

SERVADIO Alberto, (Siena) distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vergallo* Salvatore.
DE LUCIA Nicola, (Nola) id. Nola. | Id. id. id. *Di Capua* Filippo.

*Con anzianità 30 novembre 1919:*

TITO Francesco, (Lecce) distretto Vicenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Martina* Enrico.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 18-1-1920).

*Con anzianità 14 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

LAPI Ettore, (Firenze) 7 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Generini* Luigi.

*Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

FRAGAPANE Michele, (Catania) distretto Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente *Rosso* Federico.

BARTOLETTI Nicola, (Perugia) id. Perugia. — Id. id. id. *Rosati* Michele.

*Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

BIANCHI Giovanni, (Como) 5 alpini. — Seguirà nel ruolo il tenente *Camilli* Camillo.

*Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

TERRI Cornelio, (Livorno) distretto Livorno. — Seguirà nel ruolo il tenente *Braga* Mario.

*Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

GIBELLINI Alfredo, (Torino) distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente *Rabolini* Antonio.

BENVENUTI Antenore, (Mantova), id. Milano. — Id. id. id. *Pazzini* Delfino.

*Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

RASARIO Giuseppe, (Novara) distretto Novara — Seguirà nel ruolo il tenente *Musella* Salvatore.

*Con anzianità 5 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

MARINO Giuseppe di Nicolò, (Palermo) distretto Palermo. — Seguirà nel ruolo il tenente *Bernini* Giuseppe.

*Con anzianità 10 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

PARIS Francesco, (Brescia) distretto Brescia. — Seguirà nel ruolo il tenente *Chierichetti* Giuseppe.

*Con anzianità 18 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

PARIETTI Giovanni, (Cremona) distretto Cremona. — Seguirà nel ruolo il tenente *Corcioni* Eugenio.

POPPITI Nicola, sottotenente (Campagna) distretto Campagna. — Eliminato dai ruoli.
(*R. D.* 15-1-1920).

VAGGI Francesco, (Cremona) distretto Cremona. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Ferrara e comandato deposito 27 fanteria; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 17-1-1920).

MARCO-BADIA Luigi, (Ivrea) distretto Torino. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Ivrea; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 17-1-1920).

MARIANI Cesare, (Roma) 5 alpini. — Comandato Ministero guerra; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 17-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### MAGGIORI

PERLINI cav. Saverio, maggiore distretto Bergamo, in servizio 6 fortezza. — Considerato ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (*Del. M.* 18-1-1920).

### CAPITANI

APOLLONI Giovanni, capitano 13 campagna, distretto Roma, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare coll'attuale suo grado e con l'anzianità 21 luglio 1919, a sua domanda, in applicazione dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, numero 621.

Esso sarà effettivo al distretto Roma e si presenterà entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, alla direzione di sanità Roma, dalla quale riceverà la destinazione per continuare il servizio. (*R. D.* 11-12-1919).

## ARMA DEL GENIO

### TENENTI

NOTIFICAZIONE

SERAFINI Filippo, tenente 1 genio distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado per destituzione in seguito a condanna inflittagli dal tribunale militare speciale della I armata.

## CORPO SANITARIO MILITARE

### SOTTOTENENTI

BARCA Leopoldo, sottotenente medico distretto Caserta. — Promosso tenente medico con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Turi* Pasquale. (*R. D.* 15-1-1920).

BARCA Leopoldo, sottotenente medico distretto Caserta. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, di cui al decreto luogotenenziale 19 settembre 1918.
(*R. D.* 11-1-1920).

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale dei seguenti già sottotenenti medici di cui al decreto luogotenenziale per ciascuno a fianco indicato. (*R. D.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| SGIARRETTA Raffaele, distretto Chieti. | Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. |
| CONSOLI Giuseppe, id. Catania. | Id. 30 maggio 1915 |
| SOLARO Giuseppe, id. Cuneo. | Id. 17 giugno 1915. |
| CONSOLE Giuseppe, id. Catania. | Id. 19 agosto 1915. |

# CORPO DI AMMINISTRAZIONE

## CAPITANI

SAGGIOTTI Alfonso, capitano amministrazione distretto Bologna. — La sua anzianità assoluta è portata al 31 ottobre 1918 e la decorrenza assegni è stabilita al 1 novembre 1918.
Precederà nel ruolo il capitano *Pierro* Francesco. (*R. D.* 18-1-1920).

## TENENTI

PIAZZA Giuseppe, tenente amministrazione distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità assoluta 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Precederà nel ruolo il capitano *Gentili* Martino. (*R. D.* 18-1-1920).

DEL GUERCIO Alfredo, tenente amministrazione distretto Roma. — Promosso capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con anzianità assoluta 14 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Lamanna* Archimede. (*R. D.* 18-1-1920).

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate: (*R. D.* 18-1-1920).

*Con anzianità assoluta 28 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

FACCHINI Ettore, distretto Bologna.
ALASIA Giovanni, id. Torino.

Seguirà nel ruolo il tenente *Comitti* Pietro.
Id. id. id. *Rossi* Gualtiero.

*Con anzianità assoluta 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

PONTI Oreste, distretto Frosinone.

GALIZZI Sante, id. Vicenza.

Seguirà nel ruolo il tenente *Pellizzari* Giuseppe.
Id. id. id. *Li Calzi* Luigi.

# UFFICIALI FARMACISTI

## SOTTOTENENTI

CEGAN Brandimarte, sottotenente farmacista distretto Verona. — Promosso tenente farmacista a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1916. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità e decorrenza assegni dalle date sotto indicate: (*R. D.* 18-1-1920).

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

PELLACCHI Giovanni Bonaventura, distretto Sulmona.
VALENTE Silvio, id. Catanzaro.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista *Sfasciotti* Pietro.
Id. id. id. *Prota* Cristofaro.

*Con anzianità 31 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

CACCIANOTTI Giovanni, distretto Novara | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista *Gilberti* Carlo.
SALPIETRO Salvatore, id. Caltanisetta. | Id. id. id. *Accorsi* Francesco.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

TRAVAGLINI Giuseppe, distretto Chieti. | Precederà nel ruolo il tenente farmacsta *Nastri* Salvatore.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

DEMARTINI Alessandro, distretto Genova.

# UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

## ARMA DI FANTERIA

### CAPITANI

MARUCCI Mario, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 11 novembre 1918. (*R. D.* 15-1-1920).

MONTALI Gualtiero, capitano. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 1 gennaio 1919. (*R. D.* 15-1-1920).

# UFFICIALI DI RISERVA

## STATO MAGGIORE GENERALE

### BRIGADIERI GENERALI

LUSENA cav. Leonardo, colonnello fanteria. — Promosso al grado di brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 15-1-1920).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### TENENTI COLONNELLI

CORNIA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 14-12-1919).

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

CHIOCCARELLI Vincenzo, colonnello già del deposito 1 bersaglieri. — Già iscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 dicembre 1916 ed assegnato per residenza distretto Roma. Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 3 novembre 1917 e comandato in servizio Ministero guerra, rimanendo assegnato, per gli effetti amministrativi, distretto Roma. (*D. M.* 12-1-1920).

### CAPITANI

ALCIATI Lorenzo, capitano già del deposito 8 alpini. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 gennaio 1920 ed assegnato per residenza distretto Sacile. Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio al suindicato distretto. (*D. M.* 31-12-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### COLONNELLI

LOMBARDO Giuseppe, colonnello già del deposito 18 artiglieria campagna. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 novembre 1918 ed assegnato per residenza distretto Roma. Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, comandato Ministero guerra rimananendo assegnato, per gli effetti amministrativi distretto Roma. (*D. M.* 12-1-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### TENENTI COLONNELLI

BUONOMO cav. Francesco, tenente colonnello amministrazione distretto Napoli. — Promosso colonnello. (*R. D.* 18-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

CARNAZZA cav. Salvatore, tenente colonnello amministrazione distretto Catania. — Ricollocato in congedo a decorrere dal 30 ottobre 1919. (*D. M.* 15-1-1920).

### MAGGIORI

ROS cav. Francesco, maggiore amministrazione distretto Caserta. — Ricollocato in congedo a decorrere dal 25 settembre 1919. (*D. M.* 15-1-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

### COLONNELLI

TURSINI Candido, colonnello distretto Aquila. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1 6maggio 1915, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, è ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1918. (*D. M.* 15-1-1920).

ZAFFUTO Gerlando, colonnello distretto Roma. — Già richiamato temporaneamente in servizio, è ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 15-1-1920).

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## Ordine Militare di Savoia.

*Regio decreto 22 gennaio 1920.*

Le pensioni decorreranno dal 1 febbraio 1920.

*GRAND'UFFIZIALE.*

ZOPPI cav. Gaetano, tenente generale. — (In commutazione della croce di uffiziale e della commenda nell'Ordine stesso conferitegli rispettivamente con R.R. decreti 28 dicembre 1916 e 12 marzo 1918):

Comandante di un corpo d'armata dislocato sulla fronte Tridentina, con mezzi scarsi e precari disimpegnava brillantemente il complesso compito affidatogli. Scatenatasi l'offensiva austriaca, animato da indomita energia, serena fiducia e grande valore dapprima si oppose strenuamente all'avanzata del nemico e poscia assolse con celerità e ardimento il difficile mandato assegnatogli, concorrendo a ricacciare l'avversario e solidamente rafforzandosi sulla linea raggiunta. — Fronte Tridentina, 26 giugno 1915 - 13 settembre 1916.

Comandante di un raggruppamento di quattro corpi d'Armata, messo ai suoi ordini in critico momento, dette magnifica e sicura prova delle più preclari virtù di comando, felicemente fronteggiando, con serena mente, inflessibile energia e illuminata fede, la difficile e grave situazione. Con ardita e geniale operazione offensiva, sapientemente preordinata e animosamente condotta, ricacciava il nemico che tentava di aprirsi uno sbocco in piano, assicurando la riconquista di importanti posizioni. — Altipiano di Asiago, Monte Val Bella, Col del Rosso, Col d'Echele, dicembre 1917 - gennaio 1918.

*CAVALIERE.*

CAVARZERANI cav. Costantino, colonnello di fanteria. — Comandante tattico della Val Raccolana, le cui posizioni con lena infaticabile e con spiccata intelligenza aveva preparate a difesa, attaccato vigorosamente dal nemico, con vera perizia, attività, energia e valore esemplari ne infranse gli sforzi per quanto sostenuti da violentissimo fuoco di artiglieria e da gas asfissianti, mantenendo saldamente le posizioni a lui affidate.

Ordinatogli il ripiegamento, lo eseguì con abilità e fierezza, contrastando il terreno all'invasore e tenendo sempre alto lo spirito delle sue valorose truppe.

Al Tagliamento seppe prontamente frustrare i tentativi del nemico per forzare il passaggio a sud di Tolmezzo. — Valle Raccolana, 24-28 ottobre 1917; destra Tagliamento, sud di Tolmezzo, 1-2 novembre 1917.

GOGGIA cav. Francesco, colonnello brigadiere. — Comandante di brigata, con rara energia e prontezza di contrattacco ripetutamente conteneva la baldanza dell'invasore, infondendogli rispetto e misura. Esempio luminoso ai suoi soldati di sprezzo del pericolo, di fermezza, di calma, mantenne dalla Bainsizza a Bertiolo salda la compagine della sua brigata in linea, in azione, nei ripiegamenti. Con ammirevole spirito di sacrificio, con due battaglioni di estrema retroguardia strenuamente contese il passo al nemico da Prosecco a Bertiolo, coprendo ancora la sua divisione nel ripiegamento oltre il Tagliamento. — Bainsizza-Bertiolo, 24-31 ottobre 1917.

PIRAINO cav. Antonio, brigadiere generale. — Capo di stato maggiore prima di divisione e poi di corpo d'armata, dette luminose e continue prove di perizia, di valore, di abilità professionale, dimostrando in modo particolare spiccate doti di organizzatore avveduto e intelligente, sicchè l'opera sua riuscì assai vantaggiosa alle truppe e allo sviluppo delle operazioni militari. Comandante di brigata, con sano criterio direttivo e assidua prestazione personale, seppe ottenere dalle sue truppe il massimo rendimento e contegno sempre lodevole non ostante le difficili condizioni della linea affidatagli. Si distinse sempre per capacità, attività ed energia nelle delicate ed ardue cariche cui fu preposto. — Zona d'operazioni, maggio 1915-agosto 1918.

TURRINI Patrizio, capitano di fanteria. — Splendida figura di combattente, nonostante le gravi ferite riportate che lo resero completamente cieco, appena uscito dall'ospedale, considerando non peranco finita l'opera intrapresa, combattè il nemico col fervore della sua propaganda. Col suo contegno sprezzante di ogni pericolo e di ogni disagio, con la sua appassionata parola inspirata a purissimo amor di patria seppe trasfondere nell'animo dei suoi antichi soldati e in quelli delle altre unità presso cui fu inviato l'entusiasmo, la fede, l'energia ond'egli era animato. In questa efficacissima opera fu raro e mirabile esempio di sacrificio, di eroismo, di abnegazione, superando serenamente innumerevoli fatiche, pericoli, ostacoli di ogni genere, dando tutto sè stesso e quanto di meglio aveva in sè d'amore, di fede, di entusiasmo e di energia per il buon risultato della sua missione, riuscendo a contribuire efficacemente alla preparazione della vittoria. — Zona di guerra, 1918.

Alla motivazione con la quale il maggior generale CAORSI cav. Andrea venne nominato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia (R. D. 28 dicembre 1916) è aggiunta la seguente frase: « Si era già dimostrato abilissimo e valoroso comandante d'artiglieria nell'estate-autunno 1915 sullo stesso Altipiano di Asiago, traendo dai mezzi affidatigli il più efficace rendimento ».

## RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA

*R. Decreto 24 luglio 1919, su proposta del ministro della marina.*

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

BOZZARELLI Ambrogio, da Pegli (Genova), tenente 156 reggimento fanteria. — Benchè convalescente di grave ferita riportata in guerra, con nobile slancio gettavasi in mare, vestito, in soccorso di una giovane donna in procinto di annegare a causa del mare agitato e riusciva a trarla, faticosamente e con gravi pericoli, in salvo. — Spiaggia di San Giuliano (Genova), 20 luglio 1916.

FRASSINELLI Pietro, da Pontremoli (Massa-Carrara), soldato 6 reggimento artiglieria da campagna, n. 2011 matricola.
FARINA Giovanni, da Terranova Pausania (Sassari), soldato 310 battaglione M. T. numero 717 matricola.

Con pronta risolutezza e nobile slancio, consci del gravissimo pericolo, si avventuravano con fragile battello, su mare fortemente agitato, in aiuto di un ufficiale e di tre militari, travolti con la barca su cui si trovavano, dalla forza delle onde, ad oltre un miglio da terra. Salvati e portati alla spiaggia due naufraghi, ripetevano il nobilissimo tentativo, e perdevano in esso la vita, vittime del loro eroico ardimento. — Barca Sconcia Terranova Pausania (Sassari), 13 dicembre 1917.

### MEDAGLIA DI BRONZO.

D'AMBRA Luigi, da Forio d'Ischia (Napoli), soldato 12 reggimento artiglieria da campagna, n. 5796 matricola. — Con nobile ardimento gettavasi risolutamente a nuoto in mare tempestoso, e raggiunto un piccolo veliero capovolto, tentava portare soccorso all'equipaggio rimasto rinchiuso nella stiva. — Forio d'Ischia (Napoli), 26 dicembre 1917.

*Determinazione del ministro della marina, 7 agosto 1919.*

### ATTESTATO DI BENEMERENZA.

STABIO Giusto, da Ciriè (Torino), soldato 7 reggimento artiglieria da fortezza, n. 57973 matricola. — Con vero altruismo si slanciò prontamente in mare, in acque insidiose per la corrente, in aiuto di una bambina che potè così essere portata in salvo. — Bengasi, 7 novembre 1917.

# NOTIFICAZIONI

## ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA

| | |
|---|---|
| JURGENS Guido, capitano carabinieri reali. | Ritornati in Italia dalla Cirenaica per rimpatrio definitivo, il 2 gennaio 1920. |
| DELRIO Quirino, tenente id | |
| PILOSIO Antonio, capitano carabinieri reali | Partito per la Tripolitania, il 29 dicembre 1919. |
| SASANELLI Michele, tenente id. | Partito per la Cirenaica, il 1 gennaio 1920. |

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| ROMANO Vincenzo di Luigi, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Palermo. | Morto a Barrafranca, il 20 settembre 1918. |
| SEGHIZZI Arturo, capitano veterinario complemento, distretto Modena. | Id. a Composanto (Modena), il 22 ottobre 1918. |
| RUGI Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria 19 campagna, distretto Firenze. | Id. a Firenze il 10 settembre 1919. |
| RAIMONDI cav. Raimondo, maggiore personale permanente distretti. | Id. a Brescia, il 3 novembre 1919. |
| MAZZA Ludovico, capitano medico complemento distretto Castrovillari. | Id. a Mandatoriccio (Castrovillari), il 17 novembre 1919. |
| CORONA Giuseppe, applicato in aspettativa per infermità. | Id. a Napoli, il 1 giugno 1920. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 10., anno 1917, pag. 815. — PETRI cav. Cesare. — Alle parole: determinazione ministeriale 17 gennaio 1917, sostituire: decreto ministeriale 17 gennaio 1917.

Id. 8., » 1918, » 518. — CALIGIURI Umberto, *invece di*: destinato 7 alpini, *leggasi*: destinato 7 fanteria

Id. 44., » 1918, » 3668. — PRINIATESTA Natale, *leggasi*: PRIMATESTA Natale.

Id. 55.. » 1918, » 1937. — NUOVO Pasquale, *invece di*: distretto Roma, deposito Pisa, *leggasi*: id. Roma, id. bersaglieri Livorno.

Id. 59.. » 1918, » 1839. — MALLONE Tommaso, *invece di*: 4 fanteria, *leggasi*: 14 fanteria.

Id. 65.. » 1918, » 5245. — MUGNAINI cav. Guseppe, *invece di*: 23 giugno 1918, *leggasi*: 4 giugno 1918.

Id. 72.. » 1918, » 5815. — GILETTA Alberto. — Annullata la notificazione che lo riguarda.

Id. 87.. » 1918, » 5510. — BALLADELLI Alberto, *invece di*: distretto Ravenna, *leggasi*: distretto Bologna.

Id. 15.. » 1919, » 1055. — MARTINELLI Mario, *invece di*: 113 fanteria, *leggasi*: 133 fanteria.

Id. 25. » 1919, » 1888. — MAZZETTI Angelo, *leggasi*: MEZZETTI Angelo.

Id. 53.. » 1919, » 2348. — DE LIETO Leopoldo, *invece di*: Sottodirezione genio Palermo, *leggasi*: Sottodirezione genio Salerno.

Id. 67.. » 1919, » 4153. — AUDISIO Giuseppe, *invece di*: id. Parma N. E., *leggasi*: id. Cuneo.

Id. 82.. » 1919, » 5151. — MILANI Emilio, *invece di*: id. Catania, id. Caltanissetta, *leggasi*: id. Pavia, id. Pavia.

Id. 87.. » 1919, » 5500. — PEDRETTI Carlo, *leggasi*: PEDRETTI Silvio.

Id. 93.. » 1919, » 5780. — MORRA Raffaele, *invece di*: 81 fanteria, *leggasi*: 2 bersaglieri.

Id. 105.. » 1919, » 6435. — MILANI Emilio, *invece di*: id. Catania, id. Caltanissetta, *leggasi*: id. Pavia, id. Pavia.

Id. 106.. » 1919, » 6331. — RESIO cav. Achille, *aggiungasi*: e collocato a disposizione Ministero guerra.

Id. 109.. » 1919, » 6336. — CARON Francesco, *invece di*: 79 fanteria, *leggasi*: 6 alpini.

Id. 116.. » 1919, » 6846. — CIATTO Espero, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 30 campagna.

Id. 107.. » 1919, » 6420. — MAZZETTI Angelo, *leggasi*: MEZZETTI Angelo.

Id. 116.. » 1919, » 6822. — LAMBERTI Pier Lamberto, *invece di*: 30 campagna, *leggasi*: 3 campagna.

Id. 117.. » 1919, » 6917. — BOSI Giulio. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 122.. » 1919, » 7101. — DUBOIN cav. Mario, *invece di*: Trasferito divisione esterna, legione Bologna, *leggasi*: Trasferito divisione Grosseto, legione Firenze

Id. 122.. » 1919, » 7106. — NEVA cav. Alfredo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 122.. » 1919, » 7119. — FANTONI Carlo, *invece di*: trasferito nel, *leggasi*: comandato nel.

Id. 122.. » 1919, » 7120. — BUSTO cav. Lorenzo, *invece di*: 15 ottobre 1919, *leggasi*: 30 settembre 1919.

Id. 122.. » 1919, » 7171 — MANNUCCI Ugo, *alle parole*: deposito fanteria Firenze, *aggiungere*: sud est.

Id. 121.. » 1919, » 7230. — CERRUTI Guido *invece di*: deposito 31 fanteria, *leggasi*: deposito 40 fanteria.

Id. 121.. » 1919, » 7231. — GHERARDINI Claudio, *invece di*: 81 fanteria, *leggasi*: 2 bersaglieri.

Id. 1.. » 1920, » 22. — OTTOLINI Giacomo, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 5 campagna.

Id. 1.. » 1920, » 28. — BARTOLETTI Gemino, *leggasi*: BARTOLETTI Genuino.

Id. 1.. » 1920, » 30. — LESCKOVIC Lionello, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 5 fotezza.

Id. 2.. » 1920, » 52. — LEVI Mario, *invece di*: tenente complemento, *leggasi*: tenente milizia territoriale.

Id. 2., » 1920, » 52. — RICCI Renato, capitano. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.
Id. 2., » 1920, » 53. — FERRARI Carlo, brigadiere generale. — Id. id. id.
Id. 2., » 1920, » 54. — BALLINOT Vincenzo, *leggasi*: BALBINOT Vincenzo.
Id. 2., » 1920, » 55. — GARGIULO Domenico, maggiore artiglieria. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.
Id. 2., » 1920, » 58. — TESTINI Vincenzo colonnello artiglieria. — Id. id. id.
Id. 2., » 1920, » 58.— SPINA Corrado, tenente colonnello fanteria. — Id. id. id.
Id. 2., » 1920, » 60. — DONATI Luigi, *leggasi*: DONATO Luigi.
Id. 2., » 1920, » 63. — MARSELLA Domenico, capitano artiglieria. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.
Id. 2., » 1920, » 64. — MASCINI Pietro, maggiore artiglieria milizia territoriale. — Id. id. id.
Id. 2., » 1920, » 67. — TROTTA Girolamo, capitano amministrazione. — Id. id. id.
Id. 2., » 1920, » 72. — GRAZIOLI Giovanni, maresciallo maggiore. — Id. id. id.
Id. 2., » 1920, » 73. — TORCIGLIANI Tolomeo, id. — Id. id. id.
Id. 3., » 1920, » 85. — DEL ROOS Giovanni, *leggasi*: DEL ROSS Giovanni
Id. 3., » 1920, » 86. — MORRA Mario, *invece di*: seguirà ecc., *De Beaumont* Giuseppe, *leggasi*: seguirà, ecc. *De Beaumont* Giuseppe.
Id. 3., » 1920, » 78. — CASSOLA cav. Giovanni, *leggasi*: BERRINO cav. Giovanni.
Id. 3., » 1920, » 78. — CHISAFI cav. Vittorio, *leggasi*: CRISAFI cav. Vittorio.
Id. 3., » 1920, » 79. — LE METRE cav. Gaetano, *invece di*: 141 fanteria, *leggasi*: 1 granatieri.
Id. 3., » 1920, » 84. — PRUNAS Oliviero, *invece di*: (*Del. M.* 4-1-1920), *leggasi*: (*Del. M.* 14-1-1920).
Id. 3., » 1920, » 90. — TRAVESI cav. Giuseppe, *leggasi*: TRAVERSI cav. Giuseppe.
Id. 3., » 1920, » 109. — BULGHERONI cav. Giovanni, *invece di*: con anzianità 7 settembre 1919, *leggasi*: con anzianità 7 settembre 1918.
Id. 8., » 1920, » 388. — PINZANTI Oscar, *leggasi*: PINZAUTI Oscar.
Id. 8., » 1920, » 389. — SASANELLI Michele, *aggiungere*: a domanda.
Id. 8., » 1920, » 390. — MORICCA Augusto, *leggasi*: MORICCA Oreste.
Id. 8., » 1920, » 396. — MARRASSA cav. Cataldo, *leggasi*: MARRAFFA cav. Cataldo.
Id. 8., » 1920, » 396. — DE NUNZIO Francesco, *invece di*: dal 28 aprile 1920, *leggasi*: dal 15 maggio 1920.
Id. 8., » 1920, » 403. — MARRASSA cav. Cataldo, *leggasi*: MARRAFFA cav. Cataldo.
Id. 8., » 1920, » 403. — CALCANI Giuseppe, *leggasi*: CARCANI Giuseppe.
Id. 8., » 1920, » 406. — CAMERINO Nicola, *leggasi*: CAMERISIO Nicola.
Id. 8., » 1920, » 406. — PANCIROLI Ettore, *leggasi*: PANCIVOLI Ettore.
Id. 8., » 1920, » 406. — BRUNO Giovanni, *leggasi*: BRUNI Giovanni.
Id. 8., » 1920, » 429. — MIRAGLIA cav. Enrico, colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.30**

(364) - 1923 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 10ª — 1920 — 24 Gennaio

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## CROCI AL MERITO DI GUERRA

### concesse con determinazione ministeriale.

*3 gennaio 1920.*

BENEDETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 66 fanteria.
BERNERDINI Silvio di Michele, soldato 66 id.
BLASIN Attilio di Raimondo, soldato 66 id.
BRAMBILLA Enrico fu Giulio, soldato 66 id.
CATTINI Raffaele di Pasquale, soldato 66 id.
CIAVARELLA Giovanni di Leonardo, soldato 66 id.
CORTINI Annibale di Pietro, soldato 66 id.
D'ALESSANDRO Luigi di Francesco, soldato 66 id.
DE NARDO Luigi di Donato, soldato 66 id.
GIUFFRA Carlo di Luigi, soldato 66 id.
ITALIA Giacomo di Giulio, soldato 66 id.
LA VANGA Bartolomeo di Alberto, soldato 66 id.
MONTI Egisto fu Augusto, soldato 66 id.
NARDUCCI Angelo fu Pietro, soldato 66 id.
OLIVE Giuseppe fu Stefano, soldato 66 id.
PALLUCCI Alfredo di Vengeslau, soldato 66 id.
PATERA Antonio di Alessio, soldato 66 id.
PEDDIS Giuseppe di Sebastiano, soldato 66 id.
PONTA Virgilio fu Pietro, soldato 66 id.
REDANO Antonio di Giovanni, soldato 66 id.
SANGALLI Edoardo di Pantaleone, soldato 66 id.
SANGIORGIO Andrea di Giuseppe, soldato 66 id.
SCAPPA Loreto di Antonio, soldato 66 id.
STANZANI Gaetano di Raffaele, soldato 66 id.
TRESSO Isidoro di Luigi, soldato 66 id.
URBANO Donato fu Angelo, soldato 66 id.

*

**N. B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.**

3 gennaio 1920.

ALTIERI Paolo fu Leonardo, soldato 66 fanteria.
ANDREANGELI Umberto di Mariano, soldato 66 id.
BALZAN Federico di Carlo, soldato 66 id.
BARRETTA Dante di Antonio, soldato 66 id.
BELLEI Luigi di Agostino, soldato 66 id.
BERGAMASCHI Gregorio di Giulio, soldato 66 id.
BETTI Giuseppe fu Angelo, soldato 66 id.
BEZ Giacomo fu Matteo, soldato 66 id.
BISCARO Gaetano di Bortolo, soldato 66 id.
BRUNO Michelangelo fu Francesco, soldato 66 id.
BUTTI Pasquale di Sante, soldato 66 id.
CARDINALI Edoardo di Luigi, soldato 66 id.
CARPE Giacomo di Andrea, soldato 66 id.
COSATI Giuseppe di Luigi, soldato 66 id.
CERRI Giuseppe fu Giuseppe, soldato 66 id.
CHIOVI Nazzareno di Eugenio, soldato 66 id.
COSI Angelo di Luigi, soldato 66 id.
DENICOLA Sesto fu Ambrogio, soldato 66 id.
DE VECCHI Domenico fu Dionigi, soldato 66 id.
DOMENICALE Vincenzo di Luigi, soldato 66 id.
EREMITI Natale di Paolo, soldato 66 id.
FURNERI Giuseppe di Salvatore, soldato 66 id.
GUGLIELMI Giorgio di Agostino, soldato 66 id.
LANDI Zelindo di Zaffiro, soldato 66 id.
MANTELLO Giovanni di Angelo, soldato 66 id.
MARCIOTTA Antonio di Giuseppe, soldato 66 id.
MARROCCU Giovanni di Francesco, soldato 66 id.
MATTARESE Vito fu Nicola, soldato 66 id.
MAZZALOVO Giovanni di Angelo, soldato 66 id.
MENZI Antonio di Bartolo, soldato 66 id.
MISCIA Nicola di Domenico, soldato 66 id.
NANNI Carmine di Nicola, soldato 66 id.
NERI Lioneto di Fiorigi, soldato 66 id.
OGLIARI Marino di Giuseppe, soldato 66 id.
PELANDI Giovanni di Giovanni, soldato 66 id.
PELLEGRINI Giuseppe fu Domenico, soldato 66 id.
PITOSSI Giovanni di Giuseppe, soldato 66 id.
PORRI Pietro fu Fulvio, soldato 66 id.
PREVITALI Angelo di Giuseppe, soldato 66 id.
REDAELLI Amleto di Antonio, soldato 66 id.
ROMA Pasquale fu Scipione, soldato 66 id.
SACRIPANTI Luigi di Giovanni, soldato 66 id.
SALA Pietro fu Battista, soldato 66 id.
SANTELLA Primo di Carlo, soldato 66 id.
SASSO Nicodemo di Natale, soldato 66 id.
SCAGNETTI Anselmo fu G. Battista, soldato 66 id.
SERRIPIERRI Battista di Giuseppe, soldato 66 id.
ZANABONI Paolo fu Luigi, soldato 66 id.
ZUCCOLOTTO Giovanni di Pietro, soldato 66 id.

1 gennaio 1920.

BAI Giuseppe di Battista, caporale maggiore 66 fanteria
BALDUZZI Carlo di Giuseppe, caporale 66 id.
BANDIERA Giuseppe di Vincenzo, caporale 66 id.

BELLI Ermenegildo di Pasquale, soldato 66 id.
BIANCHI Cattario di Alessandro, caporale 66 id.
BOTTA Paolo di Antonio, caporale 66 id.
CALABRESI Erminio di Liberato, soldato 66 id.
CALDIROLI Felice di Angelo, sergente 66 id.
CALDRARI Francesco fu Giovanni, caporale 66 id.
CAMPANELLI Carlo di Giovanni, soldato 66 id.
CARETTA Bartolomeo fu Domenico, caporale 66 id.
CHIDINI Mario di Natale, sottotenente 66 id.
CILLONI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 66 id.
DEL COL Pietro di Vincenzo, caporale 66 id.
DELFINO Tranquillo di Ambrogio, tenente 66 id.
ESPOSITO Giovanni di Pietro, sergente 66 id.
FERRARI Giuseppe di Lelio, soldato 66 id.
FERRETTI Giuseppe di Orazio, sergente 66 id.
GIUSTI Arturo di Giuseppe, soldato 66 id.
GOBBI Giuseppe di Oreste, soldato 66 id.
LA GALA Gino di Federico, maggiore 66 id.
LOI Nicolò di Francesco, maresciallo maggiore 66 id.
LOVISARI Tommaso di Alfonso, sergente 66 id.
MAGRI Achille di Giovanni, soldato 66 id.
MANFRINI Desiderio, soldato 66 id.
MASELLA Gaetano fu Giuseppe, sergente 66 id.
MELONI Giovanni fu Francesco, caporale maggiore 66 id.
MISTURA Angelo fu Vincenzo, caporale maggiore 66 id.
MONDAZZI Giuseppe di Venanzio, caporale 66 id.
MONTATO Luigi di Alberto, caporale 66 id.
MORANI Giuseppe di Luigi, soldato 66 id.
MORLEO Rocco fu Pietro, soldato 66 id.
MORONI Maccario di Ernesto, soldato 66 id.
NARDUZZO Ambrogio di Ferdinando, caporale maggiore 66 id.
OGNIBENE Canzio fu Giovanni, soldato 66 id.
PARAVISI Giosuè di Giovanni, caporale maggiore 66 id.
PATERLINI Roberto di Alfonso, soldato 66 id.
PAVAN Ermanno fu Giuseppe, soldato 66 id.
ROMA Cesare fu Carlo, caporale 66 id.
ROSSI Giovanni di Enrico, soldato 66 id.
RUGGERI Michele fu Pasquale, caporale 66 id.
SALMASO Domenico di Ermenegildo, caporale 66 id.
SANSON Eugenio di Luigi, caporale maggiore 66 id.
SCORZIERO Angelo di Marco, soldato 66 id.
SOLIMEI Renzo di Virginio, caporale 66 id.
SONCINI Giosuè di Antonio, soldato 66 id.
TINDIANI Antonio di Luigi, soldato 66 id.
TOGNI Guerino di Angelo, soldato 66 id.
TONELLI Giovanni di Alessandro, sergente 66 id.
TORNABENE Giuseppe di Rosario, caporale 66 id.

3 *gennaio* 1920.

SALVIONI Filippo di Giuseppe, colonnello 9 alpini.

3 *gennaio* 1920.

ALDE' Giovanni fu Dalmazio, caporale 7 fanteria.
BACCHIECA Remo di Agostino, soldato 7 id.
BARBI Virgilio fu Paolo, soldato 7 id.

BERNACCHI Giuseppe fu Guido, soldato 7 id.
BERNACCHIA Gualtiero di Guerrino, soldato 7 id.
BIANCO Vincenzo di Stefano, soldato 7 id.
BIN Pietro di Giuseppe, soldato 7 id.
BONOMI Cirillo di Giovanni, soldato 7 id.
BORDONI Giovanni di Giovanni, soldato 7 id.
BOSCO Francesco di Emilio, soldato 7 id.
CALVI Giacomo di Matteo, soldato 7 id.
CAPANI Carlo di Giovanni, tenente medico 7 id.
CERIANI Giovanni di Francesco, soldato 7 id.
CICCHETTI Germano fu Pietro, soldato 7 id.
CIPOLLARO Enrico di Giacomo, sergente 7 id.
CODIFAVA Rinaldo di Secondo, soldato 7 id.
CORRADI Andrea fu Domenico, sottotenente 7 id.
CRUICCHI Gino di Arnolfo, soldato 7 id.
DELLA VALLE Giuseppe di Felice, caporale maggiore 7 id.
FALCO Carmine di Luigi, soldato 7 id.
FINOTTI Giuseppe fu Battista, sergente 7 id.
FREDDO Floriddo di Santo, soldato 7 id.
GARGANO Salvatore di Francesco, caporale 7 id.
GIANI Dino di Bartolomeo, soldato 7 id.
GRIMOLDI Carlo di Luigi, caporale 7 id.
LAVIZZARI Battista fu Michele, caporale 7 id.
LUPI Marino di Sante, soldato 7 id.
MAGGINI Ulisse di Domenico, caporale 7 id.
MAGRI Leone di Giuseppe, soldato 7 id.
MANCINI Pietro fu Antonio, sergente 7 id.
MANSUETO Vincenzo di Giuseppe, soldato 7 id.
MARINI Giuseppe di Ferdinando, soldato 7 id.
MARSUCCI Francesco di Giovanni, caporale maggiore 7 id.
MATTIOLI Ernesto di Valerio, soldato 7 id.
MESSENZANI Giacomo di Luigi, soldato 7 id.
MILAN Narciso di Biagio, soldato 7 id.
NARDINOCCHI Domenico fu Domenico, caporale 7 id.
NICOLETTI Egidio di Giovanni, caporale maggiore 7 id.
PEZZINI Giuseppe di Pietro, soldato 7 id.
PIERLEONI Ugo di Agostino, soldato 7 id.
PROSPERI Francesco di Nunzio, sottotenente 7 id.
QUARESEMINI Francesco di Giacomo, soldato 7 id.
RIGOLETTI Emilio di Donato, soldato 7 id.
SCAFFEI Bruno fu Pietro, soldato 7 id.
SEVERINI Luigi fu Callisto, soldato 7 id.
STRAMIGIOLI Carlo fu Luigi, soldato 7 id.
STRANO Mario di Sebastiano, soldato 7 id.
TERRONE Severio di Nicola, soldato 7 id.
TOMMASINI Francesco di Nazzareno, soldato 7 id.
TOTI Gaetano di Alessandro, soldato 7 id.
VILLA Angelo di Gaddino, soldato 7 id.
ZENNARO Vittorio di Emilio, soldato 7 id.

*3 gennaio 1920.*

BONAFEDE Ernesto di Arcangelo, caporale 65 fanteria.
BORSETTO Giovanni, caporale 65 id.
CAPELLI Giovanni fu Luigi, caporale 65 id.
CASTELLANI Eugenio di Pietro, caporale 65 id.
COIA Germia di Pasquale, caporale maggiore 65 id.
COLOMBO Giuseppe di Giuseppe, caporale 65 id.

DABIZZI Vincenzo di Guglielmo, caporale 05 id.
DALLAI Pietro fu Luigi, caporale maggiore 05 id.
DELLA PORTA Costantino di Fioretto, caporale maggiore 05 id.
DELLA VALLE Agostino di Girolamo, caporale 05 id.
DEL PERUGIA Ovidio di Leopoldo, soldato 05 id.
D'ERRICO Crescenzio di Gennaro, caporale maggiore 05 id.
DI MEO Nicola fu Santo, soldato 65 id.
FRANCI Luigi di Antonio, soldato 05 id.
FRANCIONI Gino di Antonio, soldato 65 id.
GAGGIO Rosario di Pietro, soldato 65 id.
INVERNIZZI Giuseppe di Giovanni, soldato 05 id.
LONGOBARDI Fantino di Giacomo, soldato 05 id.
LOSCIALE Giuseppe di Carlo, soldato 65 id.
MAZZINI Luigi fu Antonio, soldato 65 id.
MAZZUCCO Antonio di Francesco, soldato 65 id.
MELAS Felice di di Protasio, soldato 65 id.
MIGLIORINI Emilio di Egidio, soldato 65 id.
MONETA Luigi fu Guglielmo, caporale 05 id.
NARDELLA Matteo di Michele, soldato 65 id.
NERVO Pietro di Battista, caporale 05 id.
PENCO Pietro, soldato 65 id.
PEZZINI Albino di Giuseppe, soldato 05 id.
PULITI Bruno fu G. Battista, caporale 05 id.
QUAGLIA Michele fu Giuseppe, sergente 05 id.
SGHERRI Pietro di Emanuele, soldato 05 id.
VENTURA Servigliano fu Paolo, sergente 05 id.

1 gennaio 1920

ALLODOLI Giovanni di Felice, soldato 65 id.
ANELLO Andrea di Cosimo, soldato 05 id.
BARBANI Cleto di Augusto, soldato 05 id.
BERTOCCHI Amilcare di Domnico, soldato 05 id.
BIONDI Ferdinando fu Vito, soldato 05 id.
BROGI Angelo di Enrico, soldato 65 id.
CALAMAI Lindo di Ferdinando, soldato 65 id.
CAMPION Ermenegildo fu Giuseppe, soldato 05 id.
D'AGOSTINO Domenico fu Mannato, soldato 05 id.
DE FEDERICO Donato di Zoppito, soldato 05 id.
FENILI Pietro di Alessandro, soldato 65 id.
FRANCESCONI Gino di Pasquale, soldato 65 id.
GRECHI Rinaldo di Francesco, soldato 65 id.
LUSSANA Rocco fu Giovanni, soldato 65 id.
MANCO Alfonso fu Antonio, soldato 65 id.
MARCHESI Giovanni fu Angelo, soldato 65 id.
MAZZIA Pietro fu Nicola, soldato 65 id.
MEZZALIRA Giuseppe fu Pasquale, soldato 05 id.
MONTALI Attilio di Filippo, soldato 05 id.
NUSSIO Luigi di Pietro, soldato 65 id.
PELLEGRINELLI Giovanni fu Giuseppe, soldato 05 id.
POGGESI Gino fu G. Battista, soldato 65 id.
PRATESI Cesare di Serafino, soldato 65 id.
PRATESI Pialde di Giuseppe, caporale maggiore 05 id.
SALVATORE Gerardo fu Pasquale, soldato 65 id.
SERAFINI Pietro di Francesco, soldato 65 id.
SESTINO Domenico fu Bruno, soldato 65 id.
STAFFINI Emilio di Enrico, soldato 65 id.

VAILATI Pasquale fu Giacomo, soldato 65 id.
VEZZALI Alfredo fu Evangelista, soldato 65 id.
VIVIAN Francesco di Giovanni, soldato 65 id.
VOLONTE' Aldo di Carlo, soldato 65 id.

5 *gennaio* 1920.

BARELLI Carlo di Angelo, caporale 65 fanteria.
BAZZO Arcangelo di Francesco, soldato 65 id.
BEGGIO Enrico di Ottavio, soldato 65 id.
BERTACCO Bortolo di Battista, caporale 65 id.
BERTOLDO Battista di Giovanni, soldato 65 id.
BETTINARDI Vittorio di Paolo, soldato 65 id.
BOTTI Omobono di Alfonso, soldato 65 id.
CAPACCHI Aldo di Francesco, soldato 65 id.
CASA' Gaetano di Salvatore, soldato 65 id.
CAVEDONI Adelmo di Ferdinando, soldato 65 id.
CERIÈ Augusto di Cesare, soldato 65 id.
COMMISSARI Massimo di Luigi, soldato 65 id.
DAMIANI Esperteo di Eugenio, soldato 65 id.
DI BUONO Vincenzo fu Vincenzo, soldato 65 id.
DI MONTE Sabino fu Gaetano, soldato 65 id.
FERAGLI Lorenzo di Oreste, soldato 65 id.
FRANCESCHI Natale di Marcello, caporale 65 id.
GALIZIOLI Pietro di Giuseppe, soldato 65 id.
GERARDO Salvatore di Giuseppe, soldato 65 id.
LIGIONI Federico di Alessandro, soldato 65 id.
LO PORTO Pietro di Francesco, soldato 65 id.
MARCOLINI Giovanni di Giuseppe, soldato 65 id.
MENALDO Augusto di Giovanni, soldato 65 id.
PASINETTI Abramo di Giacomo, caporale 65 id.
PAUTI Eugenio di Argentino, caporale 65 id.
SCACCHETTI Abramo di Giannino, caporale, 65 id.
SCAVONE Andrea fu Ferdinando, caporale 65 id.
SELANO Michele fu Alfonso, caporale 65 id.
STUCCHI Fermo fu Felice, caporale 65 id.
VENTUROLI Adelmo di Pietro, soldato 65 id.
VERONESI Giuseppe di Venturino, soldato 65 id.
ZAMMATTIA Francesco di Antonio, soldato 65 id.

5 *gennaio* 1920.

ARITTE Giuseppe di Ronzio, soldato 65 fanteria.
BASSI Pietro di Stanislao, soldato 65 id.
BERTOLONI Michele di Domenico, soldato 65 id.
BEVILACQUA Federico fu Isidoro, soldato 65 id.
BOLTAZZI Achille di Carlo, soldato 65 id.
BRACCHITTA Rosario di Francesco, soldato 65 id.
BRANCATI Arcangelo di Giuseppe, soldato 65 id.
CASINELLI Cesare fu Angelo, soldato 65 id.
CILEA Pietro di Carmine, soldato 65 id.
COLLI Carlo di Benedetto, soldato 65 id.
FACCIN Alessandro di Giulio, soldato 65 id.
FEDERICI Guido fu Fedele, soldato 65 id.
FRESCUCCI Pompeo di Silvio, soldato 65 id.
GEMMO Giovanni di Lorenzo, soldato 65 id.
GRIPPINI Mario, soldato 65 id.

LEOTTA Santo fu Giuseppe, soldato 65 id.
LISTRANI Cesare di Leonardo, soldato 65 id.
MANZOLI Remo di Pietro, soldato 65 id.
MAZZI Alberto di G. Battista, soldato 65 id.
PALONE Luigi di Giuseppe, soldato 65 id.
PEPE Francesco fu Cania, soldato 65 id.
PIOVESANA Vittorio di Giuseppe, soldato 65 id.
POLI Luigi di Attilio, caporale 65 id.
PRADA Francesco fu Pietro, soldato 65 id.
SAMMITO Giuseppe di Angelo, sergente maggiore 65 id.
SERA Luigi di Domenico, caporale 65 id.
SGNAZZI Benedetto di Oreste, soldato 65 id.
SIGALINI Carlo di Guglielmo, soldato 65 id.
SIRI Agostino di Giovanni, soldato 65 id.
TAVERNI Valente di Pietro, caporale 65 id.
TEFILI Mario, soldato 65 id.
VARETTA Eugenio fu Antonio, sergente 65 id.

- *gennaio 1920* -

ELIA conm. Vittorio, tenente generale.
ARDOINO Bartolomeo fu Luigi, sottotenente assimilato Posta Militare 1 C. A.
BAGNATI Luigi di Giacomo, soldato 1 fanteria.
BARONE Carmine fu Alfonso, sottotenente 10 artiglieria campagna.
BASSANELLO Virginio di Antonio, appuntato CC. RR. Legione Verona.
BERZIOLI Giuseppe di Pio, aiutante battaglia 62 fanteria.
BRANDETTI Nicola fu Pasquale, soldato 2 bersaglieri.
BRUSEMINI Bortolo di Luigi, soldato 225 fanteria.
CARBONETTI Giulio, capitano amministraz. direzione commissariato militare Ancona.
CASANOVA Pietro di Guido, soldato 7 genio.
CASONI Giovanni di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Verona.
CASTORO Saverio fu Giovanni, caporale 81 fanteria.
CAVAGNARI Luigi di Emilio, capitano 8 alpini.
CESCO Luigi fu Antonio, soldato 7 id.
CORTINOVIS Giuseppe fu Luigi, soldato 5 id.
DEL VECCHIO Carlo di Michele, sergente maggiore 21 fanteria.
DESSI Cesare di Antonio, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
FADDA Valerio di Cosimo, capitano assimilato Posta militare 24 C. A.
FAVERZANI Venceslao di Luigi, carabiniere batt. autonomo CC. RR. Milano.
GABETTA Enrico di Pasquale, sergente 87 fanteria.
GIANA Camillo di Lodovico, soldato distretto militare Lodi.
GIARETTA Coriolano di Girolamo, soldato 1 fanteria.
GIGLI Salvatore di Pietro, soldato distretto militare Roma.
GILARDINI Mario di Pietro, sergente 3 artiglieria campagna.
GUARINO Nicola fu Francesco, soldato distretto militare Bari.
LANFRANCONI Luigi di Carlo, soldato 5 alpini.
LARESE POLLONIN Luciano fu Osvaldo, soldato 5 id.
LE BRUN Renato di Rodolfo, tenente 1 id.
LEVRERO Giuseppe di Andrea, sergente 1 fanteria.
LO GIUDICE Gavino di Oreste, caporale maggiore 7 genio.
LUNA Federico, tenente 8 alpini.
MAGGI Pierino di Giovanni, soldato 7 genio.
MANNA Giuseppe di Gennaro, sergente maggiore 1 fanteria.
MANZINALI Felice di G. Battista, soldato 5 alpini.
MASTRONARDI Francesco di Pietro, capitano 12 fanteria.
MATTIOLI Ercole di Aristide, soldato 2 artiglieria montagna.
MENEGHETTI Luigi fu Luigi, tenente 5 artiglieria fortezza.

NOCITA Rosario fu Domenico, caporale 1 id. id.
OLIANI Vittorio di Andrea, brigadiere CC. RR. legione Verona.
OTTOLENGHI di VALLEPIANO Ugo di Adolfo, tenente 1 alpini.
PETRONI Redo fu Giuseppe, capitano, 81 fanteria.
PIROCCHI Guido di Beniamino, capitano 47 id.
PROIETTI Alfredo di Francesco, soldato 93 id.
RICEPUTI Battista fu Battista, soldato 5 alpini.
ROSSI Luigi di Giovanni, soldato 2 genio.
ROVERE Cesare, capitano fanteria M. T.
SALVI Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 alpini.
SANTOVITO Luigi di Giovanni, tenente CC. RR. legione Bari.
STEFANOLI Mosè di Antonio, maresciallo 2 artiglieria montagna.
STURIANO Vincenzo di Vito, soldato 1 fanteria.
TABARINI Ferruccio di Cesare, soldato 2 genio.
TODESCHINI Alessandro di Alessandro, soldato 5 alpini.
TORTORETO Alessandro di Angelo, sottotenente 42 fanteria.
VECELLIO SAI G. Battista di Baldassare, caporale maggiore 2 alpini.

*2 gennaio 1920.*

MAIMERI signorina Erminia fu Angelo, Comune di Paluzza (Verona).

*8 gennaio 1920.*

ABATE Paolo di Vincenzo, caporale 74 fanteria.
ALLEGRA Raffaele di Giovanni, soldato 29 id.
ANSELMI Aldo di Salvatore, caporale 30 id.
ARMELLINI Ugo fu Antonio, sergente 57 id.
ARRIGHI Angelo di Giovanni, soldato 6 artiglieria campagna.
BARRA Spirito di Spirito, caporale 33 fanteria.
BASTIANELLI Giuseppe di Umberto, tenente 1 artiglieria campagna.
BERNASCONI Giovanni di Pasquale, soldato 5 alpini.
BERTOCCI Dino di Capuano, soldato 83 fanteria.
BETZU Salvatore di Giuseppe, soldato 88 id.
BONELLI Camillo di Aristide, caporale 4 bersaglieri.
CANNA Carlo di Lorenzo, soldato 37 fanteria.
CAPPACCIONI Domenico di Costantino, caporale maggiore 6 artiglieria campagna.
CASTAGNETTI Giuseppe di Pietro, sottotenente 11 artiglieria fortezza.
CESA Cipriano di Benedetto, tenente 22 fanteria.
CHIESA Giuseppe di Bartolomeo, sergente maggiore 1 alpini.
COLLEONI Angelo fu Battista, soldato 13 bersaglieri.
CROCE Giovanni di Francesco, soldato 3 genio.
D'ADDABBO Giacomo fu Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
DI JANNI Giuseppe fu Felice, soldato 32 fanteria.
FAMELI Armando fu Vincenzo, soldato 1 granatieri.
FEDERICI Rodolfo fu Silvano, capitano 18 fanteria.
FERRARO Tommaso di Domenico, soldato 33 id.
FOSSATI Settimio di Raffaele, soldato 3 alpini.
GALATIOTO Girolamo di Mario, tenente 38 fanteria.
GERARDI Luigi di Marco Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
GHIBAUDO Giovanni di Giovanni, soldato 2 genio.
GIANNANDREA Ezio fu Giuseppe, soldato 74 fanteria.
GIORGETTI Giuseppe di Giuliano, soldato 37 id.
GISMONDI Enrico fu Salvatore, sergente 87 id.
GRASSO Giuseppe di Camillo, sottotenente 80 id.
LINSALATA Antonio di Giuseppe, soldato 33 id.

MALAGONI Giuseppe fu Albino, capitano 72 id.
MANTINO Agostino di Francesco, caporale 57 id.
MARTINI Ernesto di Vincenzo, soldato 1 alpini.
MASOERO Giovanni di Lorenzo, soldato 74 fanteria.
MORETTI Umberto di Nazzareno, sottotenente 57 id.
PAVIA Giulio di Giuseppe, tenente 4 alpini.
PEDRINELLI Mario fu Luigi, soldato 82 fanteria.
PERNICI Giuseppe fu Giuseppe, sottotenente 7 alpini.
PETROGNANI Livio di Silvio, soldato deposito scuola motoaratori Roma.
PISANI Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 1 granatieri.
PITTO Emanuele di Luigi, soldato 35 fanteria.
RICCI Angelo di Vincenzo, soldato 59 id.
RISSO Giovanni di G. Battista, caporale 1 alpini.
ROLLONE Dionigi di Luigi, soldato deposito mitraglieri 907 F.
ROTOLI Giovanni di Matteo, soldato 1 granatieri.
SONZOGNI Naviglio di Agostino, soldato 7 bersaglieri.
TARSIA Pasquale di Giuseppe, capitano 75 fanteria.
TAVERNELLI Andrea di Angelo, tenente 9 bersaglieri.
VIOLA Giuseppe di Carlo, soldato 1 artiglieria montagna.

6 *gennaio* 1920.

ANEDDA Antioco di Giuseppe, soldato 151 fanteria.
BELLU Salvatore di Giovanni, sergente 151 id.
BERNAZZOLI Livio di Cabiano, soldato 151 id.
BONINO Antonio di Michele, sergente 151 id.
CARADENTE Angelo di Raffaele, caporal maggiore 151 id.
CASTANGIA Salvatore di Francesco, soldato 151 id.
CORDA Pietro di Gavino, soldato 151 id.
DE SOTGIU Ernesto di Francesco, caporale 151 id.
FRESU Pietro di Nicolò, soldato 151 id.
FUDDAS Eugenio di Francesco, soldato 151 id.
GABIANI Adelmo di Luigi, soldato 151 id.
LA ROSA Salvatore di Stefano, soldato 151 id.
LEDDA Antonio fu Giuseppe, caporale 151 id.
LERRA Fedele fu Pietro, caporale 151 id.
LOI Luigi di Salvatore, soldato 151 id.
LUCIANO Vincenzo di Luigi, caporale 151 id.
MADERA Gennaro di Cataldo, soldato 151 id.
MANENTI Luigi di Giusto, soldato 151 id.
MARAS Antioco di Antonio, soldato 151 id.
MELONI G. Mario di Costantino, soldato 151 id.
MEREU Luigi di Giovanni, sergente 151 id.
MULAS Giovanni di Giovanni, caporale 151 id.
MURLAGIA Antonio di Leonardo, soldato 151 id.
MURTAS Giuseppe di Benedetto, caporale 151 id.
NARGIU Antonio fu Raffaele, sergente 151 id.
NAVONI Giuseppe di Efisio, maresciallo 151 id.
NUDILI Antonio fu Lorenzo, soldato 151 id.
PALAZZOLO Attilio di Battista, soldato 151 id.
PALMERINI Raffaele di Giuseppe, caporal maggiore 151 id.
PANI Giovanni di Efisio, caporal maggiore 151 id.
PARENTI Giuseppe fu Luigi, tenente 151 id.
PETRONI Antonio di Giacomo, soldato 151 id.
PILI Giuseppe fu Antonio, caporale 151 id.
PIRAS Nicolò di Antonio, caporale 151 id.
PIRISI Bacchisio di Fedele, soldato 151 id.
PISTIS Francesco di Giuseppe, soldato 151 id.

PITTUI Antonio fu Giovanni, soldato 151 id.
PORCU Vincenzo fu Pietro, soldato 151 id.
ROMEO Salvatore di Sivaco, soldato 151 id.
SANSO Salvatore fu Giacomo, sergente 151 id.
SERRELLI Palmerio fu Giuseppe, sergente 151 id.
SILVESTRELLI Palmerio di Lorenzo, soldato 151 id.
SOMA Giuseppe di Salvatore, soldato 151 id.
SPANO G. Antonio di Pietro, soldato 151 id.
SPANO G. Mario di Pietro, soldato 151 id.
TANDA Antonio di Monserrato, caporale 151 id.
TOLU' Pietro di G. Angelo, soldato 151 id.
VACCA Giuseppe di Battista, soldato 151 id.
VIGLIANI Nicolò fu Giovanni, soldato 151 id.
ZICCHI Pietro di Luigi, soldato 151 id.

*6 gennaio 1920*

ABIS Beniamino di Diego, soldato 151 fanteria.
ARESU Giuseppe di Efisio, soldato 151 id.
ARGIOLAS Cesare di Raffaele, soldato 151 id.
BALDINO Giuseppe fu Giovanni, soldato 151 id.
BARCA Antonio fu Tommaso, soldato 151 id.
BROZZU Salvatore fu Salvatore, soldato 151 id.
CABRAS Giuseppe di Felice, soldato 151 id.
CAPPAI Francesco fu Antonio, soldato 151 id.
CARBONI Salvatore di Francesco, soldato 151 id.
CARIA Angelo fu Salvatore, caporal maggiore 151 id.
CARTA Giovanni di Antonio, caporal maggiore 151 id.
CASALE Quirino fu Carlo, sergente 151 id.
CASU Raimondo di Antonio, soldato 151 id.
CERA Giovanni di Salvatore, soldato 151 id.
COCCO G. Antonio di Costantino, soldato 151 id.
CONCU Giuseppe di Antonio, soldato 151 id.
CORONGIU Efisio di Lorenzo, soldato 151 id.
CORONA Francesco fu Emanuele, soldato 151 id.
DONGU Giovanni di Andrea, soldato 151 id.
FANCELLA Michele fu Giovanni, soldato 151 id.
FANNI Cornelio di Efisio, soldato 151 id.
FANUDI' Ignazio di Antonio, soldato 151 id.
FIONTEDDU Leonardo di Sebastiano, caporale 151 id.
FRESU Antonio di Memmia, soldato 151 id.
GARAU Giovanni di Salvatore, soldato 151 id.
GRANATA Giuseppe di Luigi, soldato 151 id.
LASI Giuseppe di Battista, soldato 151 id.
LUTZU Antonio di Giuseppe, soldato 151 id.
MANCONI Gaetano, soldato 151 id.
MANNONI Giovanni fu Francesco, caporale 151 id.
MASALA Salvatore fu Francesco, soldato 151 id.
MAZZONI Gavino di Quirico, soldato 151 id.
MELONI Sebastiano fu Domenico, caporal maggiore 151 id.
MUREDDU Stefano di Sebastiano, soldato 151 id.
MURGIA Pietro di Antonio, soldato 151 id.
NIOLA Pietro fu Michele, caporale 151 id.
NURRA Giovanni di Antonio, soldato 151 id.
OLIVAS Giuseppe di Salvatore, caporale 151 id.
ONNIS Carlo fu Luigi, soldato 151 id.
ORTU Giuseppe di Celestino, soldato 151 id.

PALAMA Carmine fu Antonio, soldato 151 id.
PANZALIS Giuseppe fu Antonio, soldato 151 id.
PETTINATO Antonio fu Pietro, soldato 151 id.
PILLONI Attilo di Sisilio, soldato 151 id.
PISEDDU Salvatore fu Paolo, soldato 151 id.
PITTALIS Antonio fu Antonio, soldato 151 id.
PITZUS Francesco fu Marco, soldato 151 id.
PIZZORNO Virgilio di Enrico, tenente 152 id.
RUDA Pietro fu Antonio, soldato 151 id.
SABIN Francesco di Antonio, soldato 151 id.
SANNA Felice di Pasquale, soldato 151 id.
SATTA Salvatore fu Gavino, soldato 151 id.

6 *gennaio* 1920.

SCANO Pietro di Gavino, caporale 151 fanteria.
SENES G. Angelo di Sebastiano, soldato 151 id.
SIMULA Francesco di Lorenzo, caporale 151 id.
STICCHEDDU Antonio di Francesco, soldato 151 id.
TARAS Giov. Antonio di Gregorio, soldato 151 id.
TENDAS Michele di Salvatore, soldato 151 id.
TOLA Giuseppe di G. Maria, soldato 151 id.
TOLU Salvatore di G. Angelo, soldato 151 id.
USAI Giovanni di Michele, soldato 151 id.
VASSENA Tommaso fu Vittorio, sergente 151 id.

6 *gennaio* 1920.

GUGLIELMOTTI cav. Emilio, maggiore generale.
AMATO Corrado di Giuseppe, appuntato R. F. legione Venezia.
ANGELILLO Angelo di Giuseppe, sergente 29 fanteria.
BREGOLATO Vittorio di Federico, soldato 2 id.
BRISSOLARO Giulio, tenente colonnello distretto militare Bergamo.
BRUNETTI Ubaldo di Gaetano, sergente 3 artiglieria campagna.
CASIRAGHI Stefano fu Luigi, caporale 3 artiglieria montagna.
CASTELLI Salvatore di Santi, vice-brigadiere scuola allievi uff. R. F. Caserta.
CESARETTI Paride di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Firenze.
CIRINA Giovanni di Antonio, guardia R. F. legione Cagliari.
ERRERA Eugenio di Davide, tenente 6 bersaglieri.
FUSARO Adolfo di Domenico, soldato 41 fanteria.
GAGLIARDI Giovanni di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
GALATI Giuseppe di Bruno, guardia R. F. legione Milano.
GALLI Giuseppe di Luigi, guardia R. F. legione Roma.
GIANNI Ottaviano di Giuseppe, maresciallo maggiore C. R. I. com. reg. Firenze.
GRASSI Gino di Giuseppe, sottotenente 68 fanteria.
GREGO Giuseppe di Giacomo, appuntato R. F. legione Roma.
GUGLIELMI Antonio di G. Batta, sergente maggiore 6 alpini.
LUGLI Augusto di Germano, maggiore medico C. R. I. dep. personale Roma.
LUMIA Fausto di Corrado, capitano 18 artiglieria campagna.
MASPES Fortunato, sottotenente 2 artiglieria fortezza.
MASPES Francesco, sottotenente 2 id. id.
MARTINETTI G. Batta, sergente 4 alpini.
MONTAVOCE Giovanni di Giuseppe, soldato 7 artiglieria campagna.
MURRI G. Battista di Giovanni, guardia R. F. legione Bari.
NEGRI Lodovico di Giovanni, caporale 33 fanteria.
NETTORI Carlo di Gaetano, sottotenente 31 id.

OSMANI Alfredo di Cesare, tenente colonnello distretto militare Voghera.
PEDONE Vito di Marcello, tenente 47 fanteria.
PERACCHIO Giovanni di Giuseppe, tenente 34 fanteria.
PICCIN Luigi di Antonio, soldato 7 alpini.
PIERI Francesco Paolo di Pietro, maresciallo distretto militare Palermo.
POLEMI Tito di Basilio, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
RAVENNA Giovanni di Giovanni, capitano 82 fanteria.
ROSSI Alfredo di Antonio, colonnello medico ospedale militare principale Cagliari.
SARACENI Giuseppe di Francesco, capitano 7 artiglieria fortezza.
SASSARINI Faustino di Filippo, sottotenente distretto militare Lucca.
SATTA Vladimiro di Savino, tenente 6 artiglieria fortezza.
SCIUTO Giuseppe di Angelo, tenente distretto militare Catania.
SEVERI Luigi di Alessandro, maggiore medico direzione sanità militare Bologna.
SIBANI Giovanni di Luigi, tenente 82 fanteria.
SIMONETTI Vittoriano di Annibale, soldato 2 artiglieria montagna.
SOMMADOSSI Mario fu Massimiliano, capitano medico C. R. I. dep. personale Roma.
SPEDALE Francesco di Domenico, sottotenente 73 fanteria.
TAITO Filippo di Saverio, colonnello 4 id.
TANTINI Vittorio di Giovanni, capitano 6 alpini.
VALASTRO Domenico di Emanuele, capitano 60 fanteria.
VILLANI Cataldo di Vincenzo, maresciallo maggiore 9 id.
VOLPE Tommaso di Nicola, sergente 7 id.
ZAPPIA Domenico di Lucio, capitano 6 bersaglieri.

6 *gennaio* 1920.

AGOSTINO Bernardo fu Giuseppe, tenente distretto militare Ivrea.
BACCI Aurelio di Oreste, capitano 62 fanteria.
BENASSI Mario di Pietro, caporale distretto militare Reggio Emilia.
BENEDITTI Roberto di Giuseppe, sergente distretto militare Firenze.
BLANCHETTI Bortolo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Milano.
BUCCARELLI Pietro di Giuseppe, maggiore distretto militare Catanzaro.
BUFALETTI Pasquale fu Nicola, sergente 7 fanteria.
CALDERONI Gustavo di Davide, soldato 1 granatieri.
CAPODAGLI Eugenio di Giovanni, tenente 87 fanteria.
CAROSELLA Nicola di Francesco, soldato distretto militare Chieti.
CELLI Bonifacio di Antonio, soldato 226 fanteria.
CERIZZA Dante di Edoardo, sottotenente 8 id.
CISTOLA Donato di Sabatino, caporale distretto militare Teramo.
COSTA Angelo di Ugo, capitano 81 fanteria.
COSTANTINI Alighieri di Luigi, tenente 4 bersaglieri.
DA PRATO Paolino fu Pietro, soldato 1 granatieri.
DE PETRIS Egidio di Francesco, tenente 74 fanteria.
DIDDI Mario fu Giovanni, aiutante battaglia 1 granatieri.
GELLONA Ernesto fu Eugenio, tenente 3 alpini.
GIANNUZZI Ugo di Francesco, sottotenente 82 fanteria.
GUIDA Emanuele di Pietro, soldato distretto militare Genova.
INNOCENZI Umberto di Antonio, soldato 60 fanteria.
LANDONIO Carlo di Pietro, soldato distretto militare Varese.
LANOTTE Giuseppe di Potito, capitano 68 fanteria.
LONGOBARDI Salvatore di Pietro, soldato distretto militare Salerno.
LUCERI Carlo Emanuele di Antonio, capitano 34 fanteria.
MAGNI Eraldo di Pietro, caporale maggiore 30 id.
MAYO Carlo fu Equizio, tenente distretto militare Napoli.
MATTA Pietro di Giovanni, sottotenente 91 fanteria.
ORTENZI Osvaldo di Luigi, caporale 2 bersaglieri.
PASETTI Clemente di Bortolo, caporale distretto militare Bergamo.

PIACENTINI Aldo di Raffaele, tenente 80 fanteria.
PISANI Giotto di Archimede, soldato 15 artiglieria campagna.
PIVETTA Ugo di Angelo, sottotenente deposito mitraglieri Fiat.
POGGIO Giuseppe di Vittorio, sergente maggiore distretto militare Alessandria.
POGLIO Rodolfo di Giuseppe, soldato 84 fanteria.
PUGGIONI Stefano di Pietro, guardia R. F. legione Messina.
RAGAZZI Giuseppe di Vincenzo, tenente 28 fanteria.
ROSATI Corangelico di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
ROSSI Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 73 fanteria.
SANI Ezio di Benedetto, soldato 31 id.
SCAFATI Angelo di Giovanni, soldato 11 bersaglieri.
SCARAFONI Giovanni di Michele, caporale distretto militare Ancona.
SCOLARI Felice fu Giovanni, capitano 12 bersaglieri.
SCOLLO Giuseppe fu Emanuele, tenente 33 fanteria.
SPADETTA Giuseppe di Federico, soldato distretto militare Napoli.
STOCCO Augusto di Sante, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
TAGLIACOZZI Alfonso di Pasquale, tenente 42 fanteria.
TRINCHERO Simone di Michele, caporal maggiore distretto militare Casale.
VANOLI Francesco di Luigi, tenente 92 fanteria.
ZONA Federico di Giuseppe, soldato 52 id.

8 *gennaio* 1920.

ANDAGNOTTO Giuseppe di Giosafatte, caporale 3 alpini.
ARMANDO Giacomo fu Lorenzo, sergente 2 alpini.
BAISI Gioacchino di Giuseppe, capitano medico 36 fanteria.
BOSSI Mario di Luigi, tenente 7 id.
BUCCIANO Tommaso di Alfonso, capitano 64 id.
CANNATA Vittorio di Sebastiano, capitano 77 id.
CARAGLIA Bonaventura di Salvatore, caporal maggiore 7 genio.
CARDONE Giacomo di Francesco, soldato 2 alpini.
CAUDA Giacomo di Antonio, caporal maggiore 2 id.
CERESER Giulio di Luigi, maresciallo legione CC. RR. Torino.
CERRANO Giovanni di Costantino, carabiniere id. id. Torino.
CHIAVACCI Gervasio di Eugenio, soldato distretto militare Lucca.
CIARCELLUTO Lorenzo di Raffaele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Ancona.
CORRADI Cosimo di Ferdinando, tenente 6 genio.
CUNIBERTI Giovanni di Sebastiano, soldato 2 alpini.
DAL CORTIVO Amilcare di Giovanni, soldato 68 fanteria.
DAMILANO Antonio di G. Maria, soldato 2 alpini.
DE TOMMASI Silvio di Giovanni, sergente 20 artiglieria campagna.
DI MOLFETTA Domenico di Nicola, soldato 92 fanteria.
FASSERA Luigi di Carlo, soldato 8 artiglieria fortezza.
FORMIGLIA Giuseppe di Sebastiano, soldato 2 alpini.
GAL Antonio di Domenico, capitano 1 artiglieria montagna.
GARRONE Enrico di Alessandro, tenente 8 artiglieria fortezza.
GOLE' G. Battista di Spirito, soldato 2 alpini.
GRANATIERI Teverino di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
GUIZZARDI Valentino di Romeo, sottotenente 36 fanteria.
GULLO Francesco di Giuseppe, capitano 2 alpini.
LERDA Modesto di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
LOMBARDI Sebastiano di Sebastiano, capitano 31 fanteria.
MANNA Michele di Bartolomeo, sottotenente 42 id.
MAZZOCCA Benvenuto di Giovanni, caporal maggiore 2 artiglieria montagna.
MONACO Donato fu Antonio, sottotenente 36 fanteria.
MONORITI Saverio di Domenico, guardia R. F. legione Napoli.

MOROSINI Angelo, sergente 77 fanteria.
PANI Giovanni di Giuseppe, guardia R. F. legione Cagliari.
PASINATO Basilio di Claro, capitano 28 artiglieria campagna
PUCCI Siro di Leopoldo, caporale 83 fanteria.
ROSANO Gerolamo fu Bartolomeo, sergente maggiore 2 alpini.
ROSSI Pietro di Giuseppe, vice-brigadiere legione CC. RR. Torino.
ROSSO Giuseppe di Giacomo, caporale 2 alpini.
SCITA G. Battista di Giacomo, maresciallo 8 id.
SOLIDORO Ruggero di Pasquale, sergente maggiore 15 fanteria.
SQUILACE Francesco di Pietro, carabiniere legione provinciale CC. RR. Trentino.
TALAMINI Giacomo di G. Battista, soldato 7 alpini.
TARGON Giuseppe di Domenico, appuntato legione provinciale CC. RR. Trentino.
TEBAI Luigi di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Genova.
TIROTTI Luigi di Raffaele, sergente 2 fanteria.
VALLE Aldo di Giovanni, tenente 16 id.
VELARDI Vincenzo di Luigi, capitano deposito aviatori Roma.
VENTRA Rocco di Ferdinando, tenente 2 artiglieria montagna.
ZANONI Giuseppe di Michele, soldato 93 fanteria.

8 *gennaio* 1920.

ANDREOLI Aldo di Domenico, tenente 46 fanteria
ASVISIO Alcide di Giovanni, tenente 23 id.
BEDINI Giuseppe fu Filippo, tenente 21 id.
BENEDETTI Benedetto di Domenico, guardia R. F. legione Genova.
BIANCHETTI Carlo, maggiore direzione rifornimento aviazione.
CAPODICASA Silvio di Emanuele, sottotenente 75 fanteria.
CIALFI Emilio fu Luigi, vice-brigadiere legione provinciale CC. RR. Trentino.
COCHETTI Rodolfo di Filippo, tenente 3 artiglieria fortezza.
CREMASCO Maurizio di Guido, capitano 4 id. id.
CURINA Egidio di Giuseppe, sergente 94 fanteria.
D'AMICO Guglielmo di Aronte, caporale 17 bersaglieri.
DI RUOCCO Giovanni di Sebastiano, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
DI STASIO Carmine di Francesco, guardia R. F. legione Milano.
ELLERO Luigi di Alessandro, tenente 2 fanteria.
FAGGIOLI Carlo di Pietro, capitano medico direzione sanità mil. C. A. Alessandria.
FIANDACA Giuseppe di Pasquale, soldato 10 bersaglieri.
FRANCHI Mario di Giuseppe, sottotenente 7 alpini.
FRIGERIO Mario di Giovanni, soldato 25 fanteria
FRULLANI Pasquale di Leopoldo, caporale 86 id.
FUCCIO Corbino fu Raffaele, tenente 3 artiglieria montagna.
GALLI Augusto di Giorgio, tenente 6 alpini.
GUARRATA Enrico di Antonino, tenente 86 fanteria.
LONGONI Edgardo di Paolo, capitano distretto militare Milano.
LORIS Elso di Ettore, soldato 3 genio.
MACCHI Costantino di Luigi, sergente distretto militare Novara.
MAGMANO SAN LIO Vincenzo di Francesco, tenente legione CC. RR. Catanzaro.
MARCHESINI Celso fu Mauro, soldato distretto militare Bologna.
MARCONI Rustico di Venezia, caporal maggiore 2 artiglieria montagna.
MARTUCCI Edmondo di Luigi, tenente 13 fanteria.
MELCHIORRE Annibale di Vincenzo, soldato 18 artiglieria campagna.
MEZZADRI Giacomo di Pompeo, maresciallo legione CC. RR. Verona.
MINCHIOTTI Guglielmo di Pietro, tenente 13 fanteria.
MORONI G. Battista di Luigi, sottotenente 8 alpini.
NECCHI Costantino di Annibale, caporale 58 fanteria.
PASCUCCO Carmelo di Felice, sottotenente 39 id.
PELLEGRINI Felice di Corrado, tenente 7 bersaglieri.

PERSICO Guido di Melchiorre, sottotenente 66 fanteria.
POLIZZI Antonino di Francesco, soldato 85 id.
RANDAZZO Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 77 id.
RENAULT Giuseppe di Gualtiero, brigadiere R. F. legione Milano.
RENOTTO Vincenzo di Antonio, caporal maggiore 84 fanteria.
SAVALLI Salvatore di Paolo, soldato 16 id.
SOMMARIVA Luigi di Giuseppe, sergente distretto militare Milano.
TARTAGLINI Giovanni di Amedeo, caporal maggiore 4 alpini.
TESI Francesco di Sante, soldato 83 fanteria.
VIGNALE Giuseppe di Giacomo, tenente 4 artiglieria fortezza.
VISIOLI Attilio di Remigio, carabiniere legione CC. RR. Genova.
ZANASCO Alvise di Giovanni, sottotenente 6 bersaglieri.

8 *gennaio* 1920.

AIRALDI Domenico fu Andrea, soldato 25 artiglieria campagna.
ANGELONI Giuseppe di Pietro, sottotenente 25 id. id.
BARATELLA Ettore di Gaetano, caporal maggiore 25 id. id.
BARBETTA Temistocle di Giovanni, caporal maggiore 84 fanteria.
BARTOLOZZI Alberto di Gennaro, caporal maggiore 25 artiglieria campagna.
BOCCARDI Eugenio di Cesare, maresciallo 25 id. id.
CASCIANI Arcangelo fu Francesco, caporal maggiore 25 id. id.
CERINO Gaetano di Gennaro, sergente 25 id. id.
CLERINO Tersillo fu Costantino, caporale 25 id. id.
COLJ Fernando di Federico, sottotenente 25 id. id.
DAL CENGIO Abramo di Beniamino, sergente 25 id. id.
GRILLI Oscar di Alessandro, caporale 25 id. id.
LANARO Giovanni di Luigi, caporale 25 id. id.
LARI Nello di Giovanni, sergente 25 id. id.
MACCAFERRI Bruto di Ferdinando, sergente 25 id. id.
MAGRI Silvio di Francesco, sottotenente 2 granatieri.
MARCIANDI Michele di G. Battista, sergente 25 artiglieria campagna.
MARTANO Amedeo di Ottavio, soldato 3 id. id.
MELOTTI Primo di Mariano, soldato 3 id. id.
PADRETT G. Francesco fu Guglielmo, caporale 3 id. id.
PANIGADI Camillo di Giacomo, sottotenente 3 id. id.
PE' Defendente di Giovanni, soldato 3 id. id.
PERINO Aldo di Silvio, sergente 3 id. id.
SCARFO' Giovan Battista di Raffaele, caporal maggiore 3 id. id.
VIGNOCCHI Pietro fu Leopoldo, sottotenente 25 id. id.

8 *gennaio* 1920.

AMATO Lazzaro di Giovanni, soldato 44 fanteria.
ANESE Cesare fu Domenico, sergente maggiore 44 id.
BALDUZZI Pietro di Matteo, soldato 36 id.
BESSECHINI Giuseppe fu Domenico, soldato 36 id.
BIAGIONI Alfonso di Antonio, tenente 44 id.
BIAMONTI Giovanni di Francesco, soldato 44 id.
BIOLE' Cesare di G. Battista, soldato 44 id.
BRUCCINI Enrico di Giovanni, soldato 44 id.
CALZOLARI Edmondo di Vincenzo, caporale 44 id.
CARONNI Fiore di Giuseppe, soldato 43 id.
CASTELLI Battista fu Francesco, soldato 43 id.
CECI Leonildo di Cerinolo, soldato 36 id.
CHIARO Vincenzo fu Giovanni, soldato 44 id.
COZZI Remigio fu Giuseppe, caporale 43 id.

DALMAZZO Alfredo di Domenico, caporal maggiore 43 id.
D'ANDREA Illuminato di Nicola, sergente 36 id.
FILIPPINI Osvaldo di Pietro, soldato 36 id.
GALPAROLI Giovanni di Alfredo, caporale 36 id.
GAMUCCI Francesco di Luigi, caporale 43 id.
GARIN Eugenio di Sulpizio, sergente maggiore 44 id.
GAVIRAGHI Silvio di Paolo, soldato 36 id.
GHIONNE Marino di Salvatore, soldato 36 id.
GRAZIOSI Giuseppe, soldato 36 id.
IERACE Vincenzo di Giuseppe, caporale 44 id.
IMPELLIZZERI Antonio di Leonardo, soldato 44 id.
LARDIERI Pietro di Clemente, soldato 36 id.
LONGOVERDI Antonio fu Domenico, tenente 44 id.
LORA LAMIA Davide di Giacomo, caporale 43 id.
MANGANO Salvatore di Mariano, soldato 36 id.
MECADANGELO Attilio di Antonio, soldato 36 id.
MELIS Daniele di Giovanni, soldato 44 id.
MISSAGLIA Rinaldo di Gaetano, sergente 36 id.
MORA Giacomo fu Angelo, soldato 44 id.
MORETTO Giuseppe fu Giuseppe, caporale 43 id.
MORRONI Celeste di Antonio, soldato 36 id.
OCCHIO Filippo fu Giuseppe, soldato 36 id.
OSTET Pietro di Giacinto, caporal maggiore 43 id.
PALLOTTI Benedetto di Ascenzo, soldato 36 id.
PEROSSO Giuseppe di Vittorio, soldato 43 id.
PEROTTI Giuseppe di Giacomo, soldato 44 id.
PRIM Ernesto di Italo, sergente 43 id.
RAPPATONI Cesare di Michele, soldato 36 id.
ROSSINI Umberto di Ferdinando, soldato 36 id.
SABATINO Amatore fu Martino, soldato 36 id.
TELESCA Angelo di Domenico, caporal maggiore 44 id.
TERZI Secondo di Virginio, caporale 36 id.
TRIVISANI Michele di Vincenzo, sergente 44 id.
VECCHIO Luigi di Paolo, soldato 43 id.
VERMI Enrico di Aldo, soldato 44 id.
ZAPACOSTA Giovanni di Ignazio, soldato 36 id.
ZUCCONI Camillo fu Giuseppe, tenente 43 id.

10 *gennaio* 1920.

AMADUCCI Guido di Mariano, soldato 1 fanteria.
ANTONIAZZI Carlo di Leonardo, soldato 1 id.
BATTAGLIA Alfredo di Giuseppe, soldato 1 id.
BERNADELLI Annibale di Edoardo, soldato 1 id.
BERTOCCHI Luigi, soldato 1 id.
BERTOLI Luigi di Domenico, caporale 1 id.
BORGHESI Tiziano di Matteo, soldato 1 id.
BOSI Paolo fu Antonio, caporale 1 id.
BOSSI Pietro di Pietro, caporale 1 id.
BRUSCHI Primo di Alessio, soldato 1 id.
BUCCARI Giuffrida di Sante, soldato 1 id.
CAVALLINI Salvatore di Umberto, soldato 1 id.
CORLANDI Arturo fu Carlo, soldato 1 id.
CRIVELLARI Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 id.
DE FILIPPI Ciro di Enrico, soldato 1 id.
ESPOSITO Giovanni di Ferdinando, soldato 1 id.
FAVARO Ernesto di Andrea, soldato 1 id.

FELLINI Galliano di Alfonso, caporale 1 id.
FERRARI Vittorio fu Francesco, soldato 1 id.
GIORGI Angelo di Enrico, soldato 1 id.
LAGNI Aurelio fu Enrico, soldato 1 id.
MONTAGNA Arcangelo di Angelo, soldato 1 id.
NESI Matteo, soldato 1 id.
PAOLONI Enrico di Tommaso, soldato 1 id.
SANTINI Tommaso di Evaristo, sergente 1 fanteria.
SENALDI Erminio fu Temistocle, caporale 1 id.
TAMBERO Giuseppe di Baldassare, soldato 1 id.
VEZZARO Giuseppe di Luigi, sergente 1 id.
ZARAMELLA Albano di Fortunato, caporale 1 id.

10 *gennaio* 1920.

ALUNNI Angelo di Antonio, soldato 1 fanteria.
BATTAGLIA Pietro fu Roberto, caporal maggiore 1 id.
BELUFFI Luigi di Luigi, soldato 1 id.
BIANCHI Dario di Nazzareno, caporale 1 id.
BONAITA Sperandio fu Luigi, sergente 1 id.
CARNIEL Giovanni di Arcangelo, caporale 1 id.
CECCARINI Luigi fu Angelo, soldato 1 id.
CHIERICATO Ottorino di Vitagliano, soldato 1 id.
CIOTTI Antonio di Ercole, soldato 1 id.
COLOMBO Domenico di Angelo, soldato 1 id.
CORRADINI Ernesto fu Maurizio, soldato 1 id.
DALLARI Geminiano di Enrico, caporale 1 id.
DELL'AGNOLO Carlo di Pietro, caporal maggiore 1 id.
DE COMITO Francesco di Pasquale, caporale 1 id.
DE SINIO Celestino di Giuseppe, soldato 1 id.
DI BENEDETTO Salvatore di Antonio, soldato 1 id.
DI MATTEO Salvatore di Giovanni, soldato 1 id.
DI PASQUALE Onofrio fu Agostino, soldato 1 id.
DOMINI Guido di Giovanni, soldato 1 id.
DONATI Pio di Biagio, soldato 1 id.
DOVERA Carlo di Giovanni, caporale 1 id.
ESPOSITO Angelo fu Giovanni, soldato 1 id.
FIUME Antonio di Antonio, soldato 1 id.
GALISE Aniello di Gaetano, soldato 1 id.
GAMBA Pasquale di Alessandro, caporale 1 id.
GAMBARELLI Giovanni fu Luigi, caporale maggiore 1 id.
GREGGIO Vittorio fu Luigi, soldato 1 id.
IAMETTI Silvio fu Enrico, caporale 1 id.
LONARDI Dario di Giuseppe, caporale 1 id.
LORO Luigi di Amedeo, soldato 1 id.
MANDRIOLI Marino di Elino, soldato 1 id.
MARICONDA Nicola di Domenico, caporale 1 id.
MAGENIS Domenico di Girolamo, soldato 1 id.
MORANDI Giuseppe di Angelo, caporale 1 id.
NANNINI Narcisio di Giovanni, soldato 1 id.
NICASTRO Fortunato di Giuseppe, soldato 1 id.
NURNA Nicola di Saverio, soldato 1 id.
PAGNOTTA Enrico, soldato 1 id.
PETRUZZELLI Segio di Giovanni, soldato 1 id.
PACORABBA Gioacchino di Giovanni, caporale 1 id.
PRONTERA Santo di Salvatore, caporale 1 id.
RANZINI Enrico di Giuseppe, caporale 1 id.

RISOTTO Attilio di Alessandro, soldato 1 id.
SENOLDI Erminio fu Temistocle, caporale 1 id.
SPARTA Nicolò di Salvatore, caporale 1 id.
TABOGA Vittorio di Angelo, soldato 1 id.
VICENTI Benedetto di Sebastiano, soldato 1 id.
ZACCO Giulio di Francesco, sergente 1 id.
ZANGARELLI Luigi di Gesualdo, soldato 1 id.
ZARAMELLA Albano di Fortunato, caporale 1 id.

10 *gennaio* 1920.

ENCKELL Oscar, generale capo di S. M. esercito Finlandese.

10 *gennaio* 1920.

BISSOLATI Pietro di Annibale, soldato 1 fanteria.
CASONI Luigi di Pietro, soldato 1 id.
CASTIONI Ernesto di Antonio, caporale 1 id.
CERBINI Prospero di Giovanni, caporale 1 id.
CHIOSO Andrea di Andrea, caporale 1 id.
CUFALO Vincenzo di Domenico, sergente 1 id.
FILA Marcellino di Federico, caporale 1 id.
FILIPPA Pietro fu Giovanni, caporale maggiore 1 id.
FRANZIANI Gaetano di Ciro, soldato 1 id.
GALLO Serafino di Carlo, soldato 1 id.
LANDINI Gaetano di Ferdinando, soldato 1 id.
LEVIS Antonio di Bartolomeo, soldato 1 id.
MANELLI Anno di Romeo, soldato 1 id.
MARICANDA Nicola di Domenico, caporale 1 id.
MASCETTI Riccardo di Giovanni, soldato 1 id.
MAZZOLI Ettore fu Giovanni, soldato 1 id.
MEAGNONI Dionisio di Andrea, soldato 1 id.
MORO Dante di Roberto, soldato 1 id.
NOVELLARI Ettore fu Battista, soldato 1 id.
PALEMI Giuseppe di Pietro, caporale 1 id.
PENTASUGLIO Francesco di Donato, soldato 1 id.
RAFFALDINI Carlo fu Sperandio, soldato 1 id.
RAVINI Sante di Luigi, soldato 1 id.
REA Giovanni di Angelo, soldato 1 id.
RIZZO Carmelo di Agostino, soldato 1 id.
ROSSI Domenico di Luigi, soldato 1 id.
SASSO Pietro di Giovanni, soldato 1 id.
SCORZOLINI Domenico di Paolo, soldato 1 id.
SOFFIATI Gino fu Pietro, soldato 1 id.
TONI Lorenzo di Guglielmo, caporale 1 id.

10 *gennaio* 1920.

BACCHETTI Candido di Pasquato, soldato 1 fanteria.
BETTONI Pietro di Andrea, soldato 1 id.
BONGIORNI Dante di Luigi, soldato 1 id.
BRUNELLI Giuseppe, caporale maggiore 1 id.
CAVALLARI Giulio di Vincenzo, soldato 1 id.
CAVALLERO Costanzo, fu Michele, soldato 1 id.
DEGLI ESPOSTI Arturo di G. Battista, soldato 1 id.
DE LUCCA Francesco di Nicola, caporale 1 id.

DELLA STRADA Ivo fu Giuseppe, soldato 1 id.
FRACASSO Biagio di Luigi, soldato 1 id.
GIACOMINI Valentino di Luciano, soldato 1 id.
LEATI Giuseppe fu Francesco, soldato 1 id.
MAGENES Domenico di Gerolamo, soldato 1 id.
MATEAZZO Augusto di Amedeo, soldato 1 id
PICCETTI Luigi fu Luigi, soldato 1 id.
PITOLANTE Antonio di Ignazio, soldato 1 id.
QUARTO Antonio di Battista, caporale maggiore 1 id.
RAPETTA Giovanni di Matteo, soldato 1 id.
REDUCE Teodoro di Luigi, soldato 1 id.
RIVA Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 1 id.
ROLTI Angelo di Giuseppe, soldato 1 id.
SABATINI Ferdinando fu Giovanni, soldato 1 id.
SERRADURA Giovanni di Domenico, soldato 1 id.
STIRANELLO Vincenzo di Sante, soldato 1 id.
TEDESCO Mario di Gaetano, soldato 1 id.
TOGNAZZI Savino di Giuseppe, soldato 1 id.
VACCARI Rino di Emilio, soldato 1 id.
VECCHIATO Eugenio di Angelo, soldato 1 id.
VINCENZOTTO Luigi di Antonio, soldato 1 id.
VOLANDRI Alessandro fu Giuseppe, soldato 1 id.
ZACCARATO Olinto di Sebastiano, soldato 1 id.

10 gennaio 1920.

ARDIZZONI Alessandro fu Felice, sergente 1 fanteria.
AREZZINI Giuseppe di Alessandro, caporale 1 id.
BELTRAME Giovanni di Luigi, soldato 1 id.
BERION Eliseo fu Pasquale, soldato 1 id.
BIELLA Sirio di Angelo, soldato 1 id.
BONAIUTO Giuseppe di Carlo, sergente 1 id.
BOSSAN Emilio di Fioravante, soldato 1 id
CALLEGARI Giuseppe di Angelo, caporale maggiore 1 id.
CAVELSANI Felice di Antonio, soldato 1 id.
CAZZOLINI Antonio di Pasquale, soldato 1 id.
CONSOLI Giulio di Raffaele, soldato 1 id.
DANIELI Angelo fu Giovanni, soldato 1 id.
DELLA MONTA Epifanio di Biagio, soldato 1 id.
DEMMA Francesco di G. Battista, soldato 1 id.
D'IORIO Leopoldo di Francesco, soldato 1 id.
FINCO Lentino di Luigi, soldato 1 id.
GAIO Giacomo di Antonio, soldato 1 id.
GALVANONI Francesco di Domenico, soldato 1 id.
GAVAZZI Pietro di Celso, soldato 1 id.
GRIPPA Luigi di Giuseppe, soldato 1 id.
MARCATI Attilio di Antonio, soldato 1 id.
MARCOLLI Luigi di Davide, soldato 1 id.
MAZZORATI Ferdinando di Pietro, soldato 1 id.
MERONI Ernesto di Luigi, soldato 1 id.
MORANDINI Giovanni di Giuseppe, soldato 1 id.
MOSCATELLI Enrico fu Giovanni, caporale maggiore 1 id.
NALDO Beniamino di Luigi, caporale 1 id.
PIANTONI Angelo di G. Battista, soldato 1 id.
PROIETTI Renato di Antonio, soldato 1 id.
RASSINI Gaetano di Pietro, caporale 1 id.

RISATTO Attilio di Alessandro, soldato 1 id.
ROSSINI Gaetano di G. Battista, caporale 1 id.
SARTI Fiorino di Michele, soldato 1 id.
SCIULLO Giovanni di Alfonso, soldato 1 id.
TERZOLI Orlando di Giuseppe, caporale maggiore 1 id.
TOGLIANI Carlo di Vittorio, caporale 1 id.
TORDELLI Giuseppe di Agostino, soldato 1 id.
VOLANDRI Alessandro fu Giuseppe, soldato 1 id.
ZAGONE Nicasio fu Liborio, soldato 1 id.
ZANIOL Isidoro di Antonio, soldato 1 id.

10 *gennaio* 1920.

BANCARO Sante di Pietro, soldato 1 fanteria.
BOARETTI Romano di Luigi, caporale maggiore 1 id.
BORGHI Enrico di Luigi, soldato 1 id.
BORTOLOZZO Evaristo di Antonio, caporale 1 id.
CAMALIO Remigio di Antonio, caporale 1 id.
COMINELLI Giovanni fu Pietro, soldato 1 id.
DAVANZZO Pietro di Eugenio, caporale 1 id.
DE BORTOLI Attilio fu Ferdinando, caporale 1 id.
DELLA BARBA Antonio di Antonio, caporale 1 id.
DELLA Meta Severino di Giusti, caporale maggiore 1 id.
DELLA VALENTINO Giovanni di Giuseppe, soldato 1 id.
FAVARO Antonio di Basilio, caporale 1 id.
FIUMINI Emilio di Giuseppe, soldato 1 id.
GEREMIA Augusto fu Giuseppe, soldato 1 id.
LOTTO Giuseppe fu Antonio, caporale 1 id.
MAGIOTTO Alessandro di Giuseppe, soldato 1 id.
MALSERITI Ferdinando di Antonio, soldato 1 id.
MAMMONE Giulio di Giuseppe, caporale 1 id.
MARINI Emilio fu Giuseppe, soldato 1 id.
MENEGATTO Francesco fu Antonio, soldato 1 id.
NATALI Nazzareno fu Pietro, soldato 1 id.
NEGRELLO Erminio di Agostino, soldato 1 id.
PADOAN Amelio di Eugenio, caporale maggiore 1 id.
PANTOLI Angelo di Giuseppe, caporale 1 id.
PENSO Giuseppe di Celeste, soldato 1 id.
PEZZOLA Domenico di Bortolo, soldato 1 id.
ROSSI Enrico di Igino, caporale 1 id.
SALERNO Antonio di Antonio, soldato 1 id.
SAMPERI Leonardo di Paolo, caporale 1 id.
SCALZOTTO Agostino fu Quirino, caporale 1 id.
VANZARI Luigi di Oltimo, soldato 1 id.
ZANETTI Stefano di Angelo, caporale 1 id.

10 *gennaio* 1920.

BELLAVIA Onofrio di Alfonso, soldato 1 fanteria.
BERLINGHIERI Giuseppe di Pietro, soldato 1 id.
BERRETTINI Carlo di Raffaele, soldato 1 id.
BLANCATO Vincenzo di Paolo, soldato 1 id.
BROZZI Gerolamo di Pietro, soldato 1 id.
CALISTI Antonio fu Dionigi, soldato 1 id.
CANTARELLI Giovanni di Francesco, soldato 1 id.
CASANOVA Alfredo di Gregorio, caporale 1 id.

CILIEGI Costantino di Tommaso, soldato 1 id.
DENTI Antonio di Giacomo, soldato 1 id.
DI LORENZO Luigi fu Raffaele, caporale 1 id.
DI STEFANO Giuseppe di Rosario, soldato 1 id.
FACIOLO Domenico di Nicola, soldato 1 id.
FANION Fioravante di Pietro, soldato 1 id.
GARBIN Emilio di Stefano, caporale maggiore 1 id.
GUASTALLA Carlo fu Ettore, caporale maggiore 1 id.
IANUZZI Aiello fu Michele, soldato 1 id.
LACONE Giacomo di Agostino, sergente 1 id.
LATTANZI Francesco fu Giuseppe, soldato 1 id.
LOLETTO Domenico fu Antonio, soldato 1 id.
MARZIALI Tomaso fu Emaddi, soldato 1 id.
MELE Pasquale di Raffaele, soldato 1 id.
MORINI Ariodante fu Archimede, soldato 1 id.
PAGANI Celestino fu Nazzareno, soldato 1 id.
PAOLINI Umberto fu Carlo, soldato 1 id.
PAOLONI Enrico di Marco, soldato 1 id.
PARIS Luigi di Salvatore, caporale 1 id.
PICCHINI Plinio fu Baldassare, soldato 1 id.
PIERAZZA Amilcare fu Pietro, soldato 1 id.
RAICHINI Raimondo di Cesare, soldato 1 id.
RAMACCI Achille di Salvatore, soldato 1 id.
RANDAZZO Santo di Mario, caporale maggiore 1 id.
RIPI Giovanni di Pietro, soldato 1 id.
ROSSI Eugenio di Giuseppe, soldato 1 id.
ROTOLI Alfredo di Pietro, soldato 1 id.
SCALORLI Armando di Enrico, soldato 1 id.
SPAPPERI Domenico di Giuseppe, soldato 1 id.
TRAPANESI Filippo di Antonio, soldato 1 id.

*10 gennaio 1920.*

ADOBATI Paziente fu Giovanni, caporale 1 fanteria.
AMADUCCI Guido di Mariano, soldato 1 id.
BATTISTI Attilio di Pietro, soldato 1 id.
BISCARINI Enrico di Luigi, soldato 1 id.
BOLDONI Eugenio di Annibale, caporale 1 id.
BONDI Giovanni di Nicola, soldato 1 id.
BORIOSO Emilio di Michele, soldato 1 id.
CAPPONI Ernesto di Domenico, caporale 1 id.
COLERI Gennaro di Gennaro, soldato 1 id.
COSTI Virgilio fu Nazzareno, soldato 1 id.
DAMICO Giuseppe di Antonio, soldato 1 id.
D'ANDREA Giuseppe di Ignazio, caporale 1 id.
DE ROSSI Girolamo di Giovanni, caporale maggiore 1 id.
DI IORIO Guido di Lorenzo, soldato 1 id.
DI MARTINO Salvatore di Antonino, soldato 1 id.
DINCA' Damiano di Pietro, soldato 1 id.
FERRETTI Armando fu Enrico, sergente 1 id.
FEZZA Tommaso fu Francesco, soldato 1 id.
FIORENTINI Nicola fu Rinaldo, caporale 1 id.
IANNONE Leonardo di Donato, soldato 1 id.
IARUSCI Bernardo di Giuseppe, caporale 1 id.
LA PELLEGRINI Francesco di Francesco, soldato 1 id.
MANFREDINI Pierino fu Francesco, caporale maggiore 1 id.
NAZZARI Luigi di Lorenzo, soldato 1 id.

PAGLIARO Giuseppe di Antonio, soldato 1 id.
PAOLANTONIO Pasquale di Attilio, soldato 1 id.
PEDRINELLI Faustino di Battista, soldato 1 id.
PIANTONI Angelo di G. Battista, caporale 1 id.
PIRAS Pietro di Giovanni, soldato 1 id.
POLICHETTI Gennaro di Ferdinando, soldato 1 id.
RECUPERO Francesco fu Salvatore, caporale maggiore 1 id.
ROSOLINI Renato fu Rosolino, caporale 1 id.
TINARELLI Olindo di Domenico, caporale maggiore 1 id.
VEGGIATO Angelo di Eugenio, soldato 1 id.
ZANIOL Isidoro di Antonio, soldato 1 id.

30 *gennaio* 1920.

BELLONI PASQUINELLI Pietro di Angelo, tenente 65 fanteria.
*CAPPUCCIO Luigi di Antonio, capitano 31 id.
*CELLERINO Luigi di Giovanni, sergente 38 id.
*DI PASQUA Donato di Salvatore, capitano 10 artiglieria fortezza.
*GIORGI Italo di Giorgio, tenente 1 fanteria.
*IANNELLA Giuseppe di Salvatore, sottotenente 23 id.
*MASSARA Domenico di Mariano, capitano medico distretto militare Catanzaro.
*MEI Gualtiero di Giovanni, capitano 58 fanteria.
*OPERTI Raffaello di Pier Francesco, maggiore 92 id. (2ª Concessione).
*PINMAZZI Santo di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Milano.
*ROSARIO Donatio di Francesco, sottotenente 39 fanteria.
*SUCCI Giovanni di Francesco, tenente 3 artiglieria montagna (2ª Concessione).

10 *gennaio* 1920.

*CRISTINI Alfredo di Vincenzo, capitano medico 82 fanteria (2ª Concessione).
*FORNARELLI Nicola di Domenico, maggiore 61 id. (2ª Concessione).
*ORTOLANI Egidio di Salvatore, maresciallo alloggio CC. RR. legione Messina.
*RUGGERI Antonino di Gaspare, maggiore medico ospedale militare princ. Palermo.

10 *gennaio* 1920.

ANDREONI Silvestro di Giovanni, soldato distretto militare Milano.
BELLINGACCI Francesco di Romualdo, sergente distretto militare Arezzo.
BELLONI PASQUINELLO Pietro di Angelo, tenente 65 fanteria (2ª Concessione).
BIRELLI Ettore di Luigi, capitano distretto militare Livorno.
BONATTI Giuseppe, caporale maggiore 5 alpini.
BOSSO Ernesto di Vincenzo, caporale 49 fanteria.
BOVIO Benvenuto di Giovanni, soldato 2 alpini.
BRODINI Pietro di Angelo, caporale distretto militare Brescia.
BURANI Guido di Angelo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
BURCHIANTI Guido di Giuseppe, sottotenente 73 fanteria.
CALAFATO Salvatore di Matteo, tenente 30 id.
CASETTA Pietro di Giacomo, sottotenente 30 id.
CAVALLO Giorgio di Antonio, soldato distretto militare Cuneo.
CHIOSSO Giuseppe fu Luigi, tenente 73 fanteria.
COGLITORE Vincenzo fu Vittorio, sottotenente 10 id.
CRAMAROSSA Alessandro di Nicolantonio, sottotenente 47 id.
CREMONESI Luigi di Pietro, sottotenente 42 fanteria.
DOMENICHELLI Francesco di Giuseppe, soldato 43 id.
ESPOSITO Filippo di Benedetto, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.

FERRARA Ferruccio di Raffaele, tenente 64 fanteria.
FERRATTI Icilio fu Alcide, soldato 70 id.
FINARDI Virginio fu Giacomo, soldato 2 alpini.
FORESTIERI Vincenzo di Isidoro, tenente 6[illegible] fanteria.
FRANZINI TIBALDEO Carlo di Paolo, tenente colonnello 43 id.
FURCI Domenico di Antonio, sottotenente 7 id.
GARATTI Audilio di Annibale, caporale maggiore 93 id.
GELSO Alfredo fu Angelo, caporale distretto militare Venezia.
GHIRINGHELLI Eugenio di Carlo, soldato distretto militare Varese.
GIORLA Francesco di Pietro, capitano 68 fanteria.
GRAZIA Alberto di Giovanni, tenente distretto militare Milano.
ITALIANO Carlo, sergente ospedale militare principale Cagliari.
LABRUZZO Filippo di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
LANTERI Francesco fu Pietro, soldato distretto militare Savona.
LICATA Achille di Emanuele, caporale maggiore distretto militare Caltanisetta.
LICITRA Luigi fu Giovanni, soldato id. id. Siracusa.
LOFFREDO Adolfo di Costantino, soldato id. id. Bari.
LUCIANO Giovanni di Giuseppe, soldato id. id. Pinerolo.
MACCAGNI Annibale di Giovanni, sottotenente id. id. Alessandria.
MACCIO' Giuseppe di Vittorio, sergente 3 alpini.
MANDRILE Giovanni di Giuseppe, soldato distretto militare Cuneo.
MARINACCI Cristofaro di Giovanni, sergente 1 granatieri.
MARINACCI Manfredo di Matteo, capitano divisione militare Bari (2ª Concessione).
MARRI Amerigo di Alibando, tenente 87 fanteria.
MASSANO Gino di Felice, tenente distretto militare Bologna.
NEGOSANTI Ermete di Erminio, soldato id. id. Pesaro.
PASTORINO Bartolomeo di Pietro, caporale maggiore id. id. Savona.
RUSSO Rodolfo, tenente 3 fanteria.
SACCA' Giuseppe di Sebastiano, soldato distretto militare Siracusa.
TEVINO Francesco di Giuseppe, soldato 2 alpini.
WIRGLER Vincenzo di Enrico, sottotenente 2 bersaglieri.

*10 Gennaio 1920*

ANFOSSI Giovanni, sottotenente brigata granatieri.
ANSUINI Vincenzo di Marsilio, guardia R. F. legione Milano.
BARTOLUCCI Edoardo di Pietro, sottotenente 13 fanteria.
BENELLI Giorgio di Giuseppe, caporale 5 bersaglieri.
BIMBI Ferdinando di Pietro, tenente 83 fanteria.
BRISCESE Luca di Tommaso, tenente 5 alpini.
BULGHERONI Ernesto di Giuseppe, maresciallo 01 fanteria.
CACCIA Pietro fu Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
CALATTINI Lacino di Giovanni, appuntato scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
CASTALDI Alberto, maggiore 43 artiglieria campagna.
CASTALDI Antonio di Salvatore, sergente 1 granatieri.
CASTELLI Carlo di Abbondio, soldato 1 genio.
CICCHIELLO Arturo di Vincenzo, brigadiere R. F. legione Milano.
COLASURDO Alfonso di Michele, sottotenente distretto militare Roma.
D'ANGELO Antonio, brigadiere CC. RR. legione Ancona.
DE ANGELIS Angelo di Tommaso, capitano distretto militare Roma.
DE FRANCISCO Fortunato di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
DEL MONTE Carlo di Crescenzo, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.
DEL MONTE Dario di Crescenzo, tenente 13 artiglieria campagna.
DEL TREDICI Dino di Francesco, tenente 7 id. id.
FORNARI Francesco di Giuseppe, tenente 3 id. fortezza.
GALLONI Francesco di Teodorico, tenente 3 id. id.
GIOANNINI Ettore, maggiore Ministero guerra.

GRASSI Luigi di Luigi, guardia R. F. legione Milano.
LEUZZI Nicola, maggiore medico C. R. I.
LEVI DELLA VIDA Mario, maggiore medico ospedaletto da campo n. 57.
LUCCHINI Guido di Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
LUCIANO Domenico, sergente 3 id. id.
MALABRUZZI Attilio di Antonio, caporale maggiore 10 fanteria.
MALAGUTI Silvio, caporale maggiore 28 artiglieria campagna.
MAPELLI Mario di Agostino, soldato 5 bersaglieri.
MASTRANDREA Pietro di Luigi, caporale 50 fanteria.
MATTACCINI Mario, soldato 28 artiglieria campagna.
MOLA Vincenzo di Michele, capitano distretto militare Napoli.
MONTI Mario di Pacifico, sottotenente 7 genio.
MURA Salvatore di Luigi, capitano medico ospedale militare principale Padova.
MUTTO Paride di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
OTTAVIANI Michele di Francesco, tenente 53 fanteria.
PARENTI Giuliano di Giuliano, vicebrigadiere R. F. legione Genova.
PARONI Alfredo di Luigi, capitano comando aerostieri Roma.
PATTANARO Vittorio di Pietro, soldato 6 alpini.
PESSINA Luigi, caporale 46 artiglieria campagna.
PETTINI Ferdinando fu Pietro, sottotenente 53 fanteria.
PIGA Vitale di G. Agostino, tenente 54 id.
PIERANUNZI Guido di Raniero, sottotenente 17 id.
PORCARI Felice di Giuseppe, tenente 2 bersaglieri
PROFENNA Giovanni di Antonio, sottotenente 30 fanteria.
ROSSI Francesco di Onorato, tenente 6 artiglieria fortezza.
RUINI Antonio di Onofrio, guardia R. F. legione Milano.
SALVI Trino di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
SANZI Ettore di Pasquale, sergente 39 fanteria.
SERENI Enrico di Samuele, sottotenente 3 artiglieria campagna.
SUPINO Guido, capitano 57 fanteria.
TORELLA Domenico fu Vito, guardia R. F. legione Catanzaro.
ZAPPALA' Salvatore di Carmelo, capitano 3 artiglieria campagna

30 *gennaio* 1920.

OLIVIERI Pietro, tenente colonnello fanteria.

13 *gennaio* 1920.

AIME Bartolomeo di Pietro, caporale 3 alpini.
ARNEODO Giacomo di Giovanni, soldato 3 id.
BACIGALUPI Agostino di Carlo, caporale 3 id.
BALDI Federico fu Giovanni, caporale maggiore 3 id.
BARALE Marco fu Giuseppe, soldato 3 id.
BARTOLI Primo fu Luigi, soldato 3 id.
BECCHIS Felice di Marco, soldato 3 id.
BOLA Giorgio di Macedonio, caporale maggiore 3 id.
BONELLO Giacomo fu Giacomo, caporale maggiore 3 id.
BRUNO Antonio fu Michele, soldato 3 id.
CARANTA Michele fu Giovanni, soldato 3 id.
CARAPELLA Angelo di Carmine, soldato 3 id.
CHIAMENTI Gaetano fu Gerolamo, soldato 3 id.
CUCCHIETTI Chiaffredo di Chiaffredo, 3 id.
CUCCHIETTI Giacomo di Michele, soldato 3 id.
FAVA Dante di Gaetano, soldato 3 id.
FIGANI Agostino di Agostino, soldato 3 id.

FINOCCHIETTI Antonio di Antonio, sergente maggiore id.
GAMBA Alberto di Antonio, soldato 3 id.
GARELLO Domenico fu Felice, caporale maggiore 3 id.
GIORDANO Giacomo fu Giacomo, soldato 3 id.
GIORDANO Giovanni fu Giuseppe, soldato 3 id.
LAURINI Pasquino di Domenico, soldato 3 id.
LEQUIO Giuseppe di Vittorio, soldato 3 id.
LESBI Emilio fu Domenico, caporale 3 id
LINALI Giuseppe fu Giovanni, soldato 3 id.
LOMETTI Alberto di Giacomo, caporale 3 id.
MARENGO Sebastiano di Alessandro, caporale maggiore 3 id.
MENARDI Giovanni di Battista, caporale maggiore 3 id.
MIRETTI Giuseppe di Stefano, soldato 3 id.
MORACCA Sante di Giacinto, soldato 3 id.
ORIO Giuseppe di Severino, soldato 3 id.
PODESTA' Giulio di Silvestro, soldato 3 id.
POLLI Pietro di Giov. Battista, soldato 3 id.
PONTICELLI Pietro di Domenico, soldato 3 id.
PUPPO Giovanni fu Giov. Battista, soldato 3 d.
REPETTI Agostino fu Giovanni, soldato 3 id.
RESTAGNO Bartololomeo fu Michele, sergente 3 id.
RICCA Francesco di Lorenzo, soldato 3 id.
RIVOIRO Luigi di Lugi, soldato 3 id.
ROASIO Pietro di Francesco, caporale maggiore 3 id.
ROGGERO Sisto di Pietro, soldato 3 id.
ROMANO Nicolao fu Maggiorino, soldato 3id.
SACCHETTO Pietro di Luigi, soldato 3 id.
TASSORA Bartolomeo di Giov. Battista, soldato 3 id.
TOGNONI Giuseppe di Beniamino, soldato 3 id.
TRAVERSA Giuseppe fu Carlo, soldato 3 id.
VAI Secondo di Giovanni, soldato 3 id.
VESCOVI Giacomo di Ferdinando, caporale maggiore 3 id.
VIANI Giuseppe di Lodovico, soldato 3 id.

13 *gennaio* 1926

ANFOSSI Guseppe di Francesco, caporale 3 alpini.
ARNOUL Giulio di Battista, soldato 3 id.
AUDISIO Giovanni di Giovanni, soldato 3 id.
BIAMONTI Isidoro di Bartolomeo, soldato 3 id.
BOSSO Luigi di Giuseppe, soldato 3 id.
BOTTACINI Silvino di Giuseppe, soldato 3id.
BRUNO Giacomo di Michele, soldato 3 id.
CANALI Pasquale di Antonio, soldato 3 id.
CAVALLARI Guido di Giuseppe, soldato 3 id.
CERBI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 id.
CHIAVARINO Maurizio fu Amilcare, soldato 3 id.
CIUCCHI Angelo di Fabiano, soldato 3 id.
CONTEMO Giovanni di Giuseppe, caporale 3 id.
CUCCHIETTI Giovanni fu Spirito, soldato 3 id.
DE MICHELIS Antonio di Antonio, soldato 3 id.
DE SANTIS Andrea di Lodovico, soldato 3 id.
DI STEFANO Michele fu Salvatore 3 id.
DOUROUSE Sovrano di Pietro, soldato 3 id.
FASOLI Antonio di Luigi, soldato 3 id.
FINOCCHIO Giuseppe di Luigi, soldato 3 id.
GARELLI Michele di Giuseppe, soldato 3 id.
GARUSSO Giovanni di Giovanni, soldato 3 id.

GENOTTI Orlando di Costantino, soldato 23 id.
GROSSO Giacomo di Antonio, soldato 3 id.
GUARNIERI Luigi di Antonio, soldato 3 id.
MARINO Pietro di Pietro, soldato 3 id.
MATTIOLI Giovanni di Raffaelle, soldato 3 id.
MENARDI Giuseppe di Giacomo, caporale maggiore 3 id.
MESSINA Alfonso fu Giuseppe, soldato 3 id.
MOLINIERI Giacomo di Giovanni, soldato 3 id.
MONTICONE Fortunato di Francesco, 3 id
MORELLI Ottaviano di Antonio, soldato 3 id.
MORETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 id.
MOTTA Giacomo di Francesco, soldato 3 id.
NOTARI Domenico fu Nicola, soldato 3 id.
PALLO Chiaffredo fu Giovanni, soldato 3 id.
PERASSO Giovanni di Giovanni, soldato 3 id.
PIERALLI Domenico di Luigi, soldato 3 id.
PIO Sebastiano di Giuseppe, caporale 3 id.
ROVERA Giovanni di Chiaffredo, soldato 3 id.
SCAGLIA Luigi di Giacomo, soldato 3 id.
SCALERCIO Michele di Massimino, soldato 3 id.
SCIANDRA Ferdinando di Giovanni, soldato 3 id.
STICCA Secondo di Giovanni, soldato 3 id.
TAGLIANO Giuseppe di Battista, soldato 3 id.
TROSSELLO Giovanni fu Giovanni, caporale maggiore 3 id.
ZAMBON Giuseppe di Francesco, soldato 3 id.

13 *gennaio* 1920

ANELLI Alberto di Pietro, soldato 3 alpini
BADUINO Giacomo di Luigi, soldato 3 id.
BERTUCCI Vito fu Vito, soldato 3 id.
BIRZIERI Macedonio di Enrico, soldato 3 id.
BIGI Luigi di Vincenzo, soldato 3 id.
BOTTO Carlo di Antonio, soldato 3 id.
CANNATELLI Vincenzo fu Gabriele, soldato 3 id.
COLTELLI Giuseppe di Domenico, soldato 3 id.
COSTAGLI Lepanto di Leopoldo, soldato 3 id.
DE VOMINICIS Francesco fu Giovanni, soldato 3 id.
DEL Pozzo Giovanni di Giovanni, soldato 3 id.
FORNERO Giuseppe di Giovanni, soldato 3id.
GALLACE Bruno di Domenico, soldato 3 id.
GIRAUDO Martino fu Martino, caporale 3 id.
MALGARINI Giovanni di Carlo, soldato 3 id.
MASSELLO Beniamino di Luigi, soldato 3 id.
MAURIZIO Stefano fu Carlo, soldato 3 id.
MO Antonio di Efisio, sergente 3 id.
MONDINO Paolo fu Pietro, soldato 3 id.
MORELLI Francesco di Angelo, soldato 3 id.
OLIVERO Giovanni di Pietro, soldato 3 id.
PIERI Francesco di Domenico, soldato 3 id.
RAVA Adolfo di Adolfo, soldato 3 id.
SCASSA Camillo di Giuseppe, soldato 3 id.
ZAVATTARO Maggiore fu Giuseppe, soldato 3 alpini.

15 *gennaio* 1920

FOSTER SNOW Frederic, capitano corpo americano Y. M. C. A

13 *gennaio* 1920.

ARAMINI Mario, capitano 63 fanteria.
BALILLA Alfredo di Barto, sottotenente 11 id
BASTIANETTO Celeste di Marco, sottotenente 47 id
BELFIORE Giovanni, soldato 88 id.
BENVENUTO Giovanni fu Salvatore, sergente 1 alpini.
BERTULESSI Enrico di Francesco, tenente 88 fanteria.
BIANCHI Tullio di Attilio, soldato 7 id.
BORDA Felice di Giuseppe, tenente 2 alpini.
BRUSATI Pietro di Giovanni, tenente 37 fanteria.
BUSSI Ottaviano di Primitivo, sergente 2 alpini.
CASCINO Angelo di Tommaso, capitano 5 fanteria.
CERVIGNI Luigi di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
COTA Vittorio di Gaetano, tenente 48 fanteria.
D'ERRICO Prospero fu Andrea, brigadiere scuola allievi ufficiali R. finanza Caserta.
DI MAIO Angelo Mario di Francesco, soldato 50 fanteria.
DRAGO Gerolamo di Giacomo, soldato 1 alpini.
FANTONI Domenico di Luigi, sergente 22 fanteria.
FERLITO Andrea di Salvatore, soldato 136 id.
FERRERO Giuseppe di Ernesto, tenente 11 id.
GUATTA Giuseppe di Giovanni, soldato deposito mitraglieri 67 F.
GUARNIERI Domenico di Salvatore, soldato 50 fanteria.
LA MANNA Antonio di F. Antonio, soldato 89 id.
LA ROSA Vincenzo di Giuseppe, capitano 2 bersaglieri.
LIVOI Vincenzo fu Giuseppe, sergente maggiore 36 id.
LODOVICHI Domenico fu Ferdinando, caporale maggiore distretto militare Livorno.
LUCIFREDI Giovanni fu Giov. Battista, sergente 1 alpini.
MAZZACCARA Guido di Ercole, tenente 12 artiglieria campagna.
NATALE Angelo di Battista, soldato 157 fanteria.
ODDONE Pietro di Lorenzo, soldato 128 id.
ONORATI Ottorino, caporale maggiore 70 id.
PASSAGLIA Giuseppe fu Paolino, soldato 66 id.
PIEROBON Agostino di Pietro, tenente 2 artiglieria fortezza.
PORCU Luigi di Gicomo, sottotenente 2 alpini.
PROIA Pasquale di Giovanni, sottotenente 13 fanteria.
RIBERO Spirito di Antonio, soldato 1 alpini
ROMANELLI Romanello di Giacomo, soldato deposito mitraglieri Fiat.
ROTONDANO Nicola, tenente 22 fanteria.
RUSSO Giuseppe di Nicolò, soldato 75 fanteria.
SAMUELI Luigi fu Andrea, soldato 5 bersaglieri.
SCAFOGLIO Antonio di Benigno, tenente 48 fanteria.
SIRACUSA Pasquale di Giuseppe, sergente battaglione radiotelegrafisti Tivoli.
SOLARINO Umberto di Ippolito, capitano 143 fanteria.
SPAINI Riccardo di Miracleto, soldato 41 artiglieria campagna.
SPOLETINI Mario di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
TAGLIAFERRI Pietro fu Natale, soldato 5 alpini
TANSINI Michele di Luigi, sergente maggiore 7 fanteria.
TRIGGIANI Domenico di Vito, caporale maggiore distretto militare Bari.
VARGO Edmondo di Verecondo, caporale maggiore 78 fanteria.
VELATI Angelo fu Ilario, caporale 35 id.,
VIGO Giacomo di Tommaso, sottotenente 89 id.
ZANETTI Pietro fu Paolo, tenente 30 id.

13 *gennaio* 1920.

ERYPES Vladimir, aspirante corpo czeco slovacca in Italia, Varese.
GLOS Francesco, capitano id. id. id.

14 *gennaio* 1920.

ABIS Francesco di Carmelo, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
BALDO Gustavo di Angelo, brigadiere legione allievi CC. RR. Roma.
BAZZANI Lorenzo di Giuseppe, soldato 7 fanteria.
BELLO Mario di Carlo, capitano 5 alpini.
BELLOTTI Carlo di Luigi, tenente 1 id.
BENEDETTI Adolfo di Davide, sergente 88 fanteria.
BERTOCCHI Innocente di Angelo, sergente maggiore 77 id.
BIANCHI Arturo di Elia, sergente 67 id.
BOLOGNA Alberto, soldato 1 granatieri.
BRASINI Stefano fu Alessandro, sottotenente 11 fanteria.
BRUNI Attilio di Pio Pasquale, soldato 1 alpini.
BUCCIARELLI Gino di Antonio, maresciallo capo cavalleria Lucca (16°).
BUFFA Giuseppe di Vito, sottotenente 65 fanteria.
CAMMARANO Mario di Antonio, maresciallo maggiore cavalleria Lucca (16°).
CAPECCHI Eugenio, brigadiere CC. RR. divisione Tripoli.
CAPPA Giuseppe di Ottavio, sergente 2 artiglieria montagna.
CAPELLETTI Gioacchino di Benedetto, tenente distretto militare Roma.
CATTANEO Luigi di Carlo, sottotenente 8 alpini.
CHIAFFARELLI Luigi di Leopoldo, sergente 92 fanteria.
COGGIATTI Aroldo di Augusto, capitano 81 id.
DE CESARE Biagio, soldato 30 artiglieria campagna.
DE CRISTOFARO Ercole di Pietro, tenente 81 fanteria.
DE FLAMINIS Domenico di Sebastiano, soldato 2 artiglieria montagna.
DELFITTO Marcello di Felice, caporale 2 id.
DONATI Angelo di Fedele, tenente 1 alpini.
GABRIELLI Michele di Giovanni Battista, capitano 18 fanteria.
GUIDA Guido di Leonardo, tenente 33 id.
IACONO Raffaele di Simone, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
INGRAVALLO Girolamo di Mauro, guardia legione R. F. Genova.
LENZI Felice di Giuseppe, maresciallo maggiore, cavalleggeri Lucca (16).
LIZZANI Angelo fu Napoleone, caporale 3 artiglieria fortezza.
LUCATTI Giacinto di Pietro, tenente 81 fanteria.
MALLEN Cesare fu Feliciano, sergente 1 artiglieria montagna.
MANCUSO Ottorino fu Gaetano, tenente deposito mitraglieri 907 F.
MANFREDI Giacomo di Giacomo, sergente 65 fanteria.
MARINACCI Sertorio di Matteo, capitano medico 73 id.
MASSIMO Leone di Francesco, tenente 5 genio.
MONDAINI Giulio di Felice, tenente 80 fanteria.
MOSCHINI Giovanni di Giuseppe, maresciallo maggiore-cavalleggeri Lucca (16).
ORSINATO Ottavio di Luigi, caporale 11 fanteria.
PAGLIERANI Nino di Giuseppe, sergente maggiore 30 artiglieria campagna.
PEDRINI Lorenzo di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
PROVASI Alessandro di Giacomo, sottotenente 81 fanteria.
RANGONE Tersilio fu Lorenzo, soldato 80 id.
ROSELLI Enrico fu Beniamino, sottotenente 16 id.
ROSSI Giuseppe di Ambrogio, soldato distretto militare di Varese.
TAVOLETTI Romolo di Giacomo, capitano 81 fanteria.
TRIBERTI Francesco di Luigi, sergente maggiore cavalleggeri Lucca (16).
VICHI Alfredo fu Francesco, caporale maggiore 34 artiglieria campagna.
ZANOTTI Vittorio di Cesare, tenente comando zefostieri Roma.

24 *gennaio* 1920.

ARIANO Francesco di Andrea, tenente 1 alpini.
ASTRONG Antonio, soldato 2 id.
BALDUZZI Pietro fu Carlo, sergente 6 artiglieria fortezza.

BERTACCINI Primo di Giovacchino, soldato distretto militare Siena.
BERTOLOTTI Giuseppe di Isacco, capitano 14 fanteria.
BOSCHI Marco di Pietro, sottotenente 2 genio.
BOZZI Martino di Vincenzo, sottotenente 7 fanteria.
BROVELLI Antonio fu Silvio, soldato 4 alpini.
BRUNI Ferdinando, tenente deposito artiglieria contro aerei Nettuno.
BUONAMICO Giuseppe, soldato 47 fanteria.
CASSAVELLA Pietro di Giuseppe, soldato 4 alpini.
CLAUDIANI Ermenegildo di Modestino, sottotenente 13 fanteria
CORRADO Vladimiro di Antonio, caporale 4 bersaglieri.
DE SCISCIOLO Nicola di Cipriano, guardia legione R. F. Roma.
DI NICOLO' Francesco di Paolo, sergente 4 fanteria.
DORE Fancesco di Antonio, tenente 43 id.
FERRO Giovanni fu Ermenegildo, soldato 52 id.
FRIGENTI Federico di Carlo, tenente 88 id.
GABRIELLI Giuseppe di Isacco, soldato 5 alpini.
GIUDICI Giuseppe di Angelo, soldato 5 id.
INSALACO Michele di Salvatore ,sergente 6 fanteria.
MANNELLA Francesco di Carmelo, caporale 147 id.
MASANTE Pietro di Antonio, soldato 3 alpini.
MEDORI Ugo di Pasquale, maggiore comando aerostieri Roma (2 *concessione*).
MOLINARO Pietro fu Angelo, soldato 8 alpini.
MOLTONI Edgardo di Vittore, tenente 15 fanteria.
MORSELLI Giuseppe di Filippo, soldato 70 id.
NOBILE Enrico di Matteo, caporale deposito mitragleri 907 F.
NOSENZO Evasio fu Carlo, soldato 58 fanteria.
ORIOLI Angelo di Giuseppe, sergente 78 fanteria.
PAOLESCHI Alberto fu Salvino, caporale 74 id.
PARODI Giuseppe di Andrea, soldato 42 id.
PATERNOSTER Edmondo di Fancesco, caporale maggiore 6 alpini.
PERONA Giacomo di Domenico, soldato 3 id.
PESARO Silvio fu Cesare, capitano 20 fanteria.
PIERUCCI Alpinolo di Angelo, tenente 87 id.
PURICELLI Dionigi di Felice, sottotenente 3 alpini.
RAMPA Angelo fu Giuseppe, tenente deposito mitraglieri Fiat (2ª *concessione*).
RENZI Giacomo di Pietro, soldato 40 fanteria.
RINAUDO Pietro fu Battista, soldato 2 alpini.
RUPOLO Luigi fu Pietro, caporale maggiore 8 id.
SANGALLI Giovanni di Stefano, soldato 3 id.
SCIVOLI Ernesto fu Lorenzo, sergente maggiore deposito mitraglieri 907 F.
SEMOLINI Pietro fu Pasquale, soldato 69 fanteria.
SIROLA Ernesto di Andrea, soldato 74 id.
STERPONE Giovanni di Bartolomeo, caporale 2 alpini.
TURCHETTO Luigi fu Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
VALLASCIANI Gaetano fu Nazzareno, soldato 1 artiglieria montagna.
VEDOVA Cafiero di Giuseppe, caporale 93 fanteria.
VOGLINO Riccardo di Francesco, sottotenente 73 id.

14 *gennaio* 1920.

BAGGLIONE comm. Prospero, maggiore generale.
AMBIVARI Enrico di Felice, soldato 2 alpini.
AMMANNATO Piero fu Antonio, maresciallo 12 artiglieria campagna.
ARNAUDO Giacomo di Lorenzo, sergente 2 alpini.
BALLATORE Costanzo fu Matteo, soldato 34 fanteria.
BAROVERO Giuseppe fu Giacomo, soldato 3 alpini
BECAGLI Silvestro di Giovanni, soldato 2 bersaglieri.
BERTELLO Arturo di Filippo, maggiore 6 alpini.
BETTINI Leo di Giuseppe, tenente 10 artiglieria fortezza

BIANCHI Renzo di Belisario, caporale 6 artiglieria campagna.
BILE Umberto di Giovanni, sottotenente 2 bersaglieri.
BRUNO Vitantonio di Giorgio, guardia legione R. F. Messina.
BURRAFATO Orazio di Rosario, legione CC. RR. Palermo.
CARRERA Carlo di Giacomo, caporale 28 artiglieria campagna.
CELENTANO Antonio di Giuseppe, tenente legione CC. RR. Catanzaro.
CERESA Aldo di Edoardo, sergente 25 fanteria.
CICCIONE Lomenico di Angelo, soldato 92 id.
CIPOLLARO Mario di Ciro, tenente 76 id.
CIOINI Abbondio di Carlo, guardia legione R. F. Messina.
CUNDARI Domenico, di Antonio, brigadiere legione R. F. Genova.
CURTI DEANESI Dino di Giuseppe, caporale 35 fanteria.
FARAGASSO Francesco di Giovanni, soldato 32 id.
FAZZINI Luigi di Angelo, maggiore 18 id. (2 *concessione*).
FOSCHINI Romolo di Giovanni, sergente 92 fanteria.
GABRIELE Pietro Antonio di Pietro, sottotenente 34 id.
GIORDANO Luigi di Michele, sergente maggiore 3 alpini.
GIORDANO Aldo di Elpidio, capitano 79 fanteria.
IANNUZZI Antonio di Gaetano, soldato 4 alpini.
MAGAGNINI Roberto di Pompeo, sottotenente 82 fanteria.
MARINO Giuseppe di Demetrio, maresciallo maggiore 56 id. (2 *concessione*).
MARTELLI Alessandro di Federico, capitano 3 genio.
MELONI Antonio di Pietro, capitano legione CC. RR. Cagliari.
MIGLIORE Lorenzo di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
MONTAGANO Salvatore di Pasquale, maresciallo 3 genio.
MORSELETTO Nicolò fu Girolamo, tenente 2 bersaglieri.
PALTRINIERI Dante di Attilio, capitano 3 artiglieria campagna.
PICCIOLI Renato di Giuseppe, capoale 11 fanteria.
PRANDO Antonio di Giacomo, soldato 87 id.
RANTI Giuseppe, maggiore 22 artiglieria campagna.
ROMANO Salvatore di Vincenzo, capitano 37 fanteria.
RONCO Antonio di Giuseppe, tenente cappellano ospedale militare Principale Torino.
RUSSO Francesco di Giosuè, capitano Nizza cavalleria (1).
SALVI Francesco di Francesco, tenente 44 fanteria.
SAMARI Carmelo di Francesco, caporale 2 genio.
SICA Gennaro di Biagio, maresciallo cavalleggeri Lucca (16).
SIMONCINI Angiolo di Corrado, soldato deposito aviatori Torino.
TAGNELLI Giovanni di Luigi, soldato 25 fanteria.
VALSECCHI Carlo di Pietro, maresciallo maggiore legione CC. RR. Cagliari.
VILLA Pietro, sergente maggiore 17 artiglieria campagna.
VOLPATO Atto di Valentino, soldato 7 fanteria.

*14 gennaio 1920.*

BALBI cav. Pietro, brigadiere generale.
ADEMOLLO Vittorio di Ernesto, tenente 49 fanteria.
ALDI Francesco di Francesco, tenente amministrazione distretto militare Roma.
ALLARA Colombo fu Guglielmo, sottotenente 4 alpini.
ANDREANI Piero di Felice, appuntato legione CC. RR. Verona.
BERTOLI Lodovico di Elia, maresciallo 23 artiglieria campagna.
BONTEMPO Francesco di Giovanni, soldato 3 alpini.
BOTTARO Giovanni Battista di Tito, sottotenente 54 fanteria.
CAPPELLO Dino fu Umberto, tenente 3 artiglieria fortezza.
CASAGRANDE Silvestro fu Luigi, capitano 4 alpini.
CORROTTI Agostino fu Giuseppe, caporale maggiore 1 granatieri.
COSTA Enrico di Innocente, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
CRESCOLI Isidoro di Giulio, caporale 4 alpini.
DE VITA Salvatore di Raffaele, tenente 47 fanteria.
DI PALERMO Angelo di Antonino, soldato 4 artiglieria fortezza.

FANARA Luigi di Ferdinando, tenente distretto militare Firenze.
FANTAPIE' Giovanni di Roberto, vicebrigadiere legione R. F. Venezia.
FENUDI Salvatore di Antonio, brigadiere legione R. F. Messina.
FOTIA Giuseppe di Antonio, sergente maggiore 20 fanteria.
GABRIELLI Umberto di Eugenio, maresciallo capo 3 genio.
GATTI Giuseppe di Alessandro, tenente 75 fanteria.
GROSSETTO Vittorio di Serafino, soldato 2 artiglieria montagna.
GUALDI Angelo di Benedetto, maggiore 85 fanteria.
INVERARDI Arturo di Giuseppe, tenente 2 artiglieria montagna.
INZERILLO Celestino di Girolamo, tenente 38 fanteria.
LA MANNA Angelo di Nicolò, tenente distretto militare Catania.
LANTI Carlo, soldato 4 alpini.
LOIACOMO Giuseppe di Girolamo, sottotenente 8 fanteria.
MORETTI Cesare di Luigi, tenente 36 id.
NOCERA Francesco di Cosimo, maresciallo maggiore C. R. I. delegazione generale.
OLIVIERI Benedetto di Giuseppe, soldato 31 artiglieria campagna.
PAPARO Vincenzo di Antonio, tenente 68 fanteria.
PINACOLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
PINI Enrico di Sebastiano, carabiniere legione CC. RR. Genova.
PODESTA' Gaetano fu Vittorio, sergente maggiore 82 fanteria.
PRECHETTI Angelo di Bartolomeo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
PULZE Roberto di Giovanni Battista, caporale maggiore 2 genio.
RESCALDANI Andrea di Giuseppe, soldato 2 granatieri.
RIZZO Giorgio di Valentino, caporale maggiore 31 artiglieria campagna.
RODIGLIERO Alessandro di Antonio, sottotenente 3 fanteria.
ROSSI Arturo di Roberto, tenente 39 id.
ROSSIN Ferruccio di Vittorio, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
SALERNO Giuseppe di Filippo, sergente 93 fanteria.
SERMINO Salvatore di Antonio, soldato 4 id.
SCIMONE Adolfo di Francesco, caporale 3 artiglieria montagna.
SERFUSTINI Giacomo di Giovanni, sottotenente 12 fanteria.
SPAMPINATO Giuseppe di Vincenzo, sergente 30 artiglieria campagna.
STRANIERI Benedetto di Giuseppe, caporale 30 fanteria.
TABACCO Vittorio di Carlo, brigadiere legione R. F. Venezia.
TRAMPIN Primo di Napoleone, soldato 31 artiglieria campagna.
TRONCON Alfonso di Giovanni Battista, carabiniere legione CC. RR. Verona.
VAILATI Casimiro di Santo, soldato deposito bombardieri.

*11 gennaio 1920.*

PUCALO cav. Giuseppe, brigadiere generale.
SACERDOTI Angelo fu Davide, capitano assimilato direttore rabbinato militare.
VIGNOLI Arturo fu Domenico, capitano sussistenza distretto militare Roma.

*15 gennaio 1920.*

ALBERTI Enrico di Beniamino, soldato 3 fanteria.
BEZZERA Pietro di Giuseppe, tenente 25 id.
BLENGINO Alessandro fu Lorenzo, soldato 35 id.
CAMPANELLA Antonio di Giovanni, capitano deposito mitraglieri Fiat.
CAMPANER Giovanni fu Attilio, sergente comando superiore aeronautica.
CAPELLINO Alessio di Antonio, sottotenente 1 genio.
CAPONE Antonio di Filippo, soldato 1 alpini.
CASTELLUCCI Corrado di Pio, cajorale 35 fanteria.
COLBERTALDO Ruggero fu Giuseppe, capitano 12 id.
COMITO Francesco di Nicola, sergente maggiore 48 id.
CREMONINI Giovanni, sergente distretto militare Bergamo.
CURCIO Francesco di Nicola, soldato 64 fanteria.
CURZI Enrico fu Eugenio, sergente 3 bersaglieri.

D'AMORE Enrico di Alfonso, maggiore 22 fanteria (2ª *concessione*).
DE NICOLA Luigi di Carlo, caporale maggiore comando superiore aeronautica.
DETTORE Cosimo di Leonardo, soldato 84 fanteria.
DI CA Michele di Giacomo, soldato 4 alpini.
FALZONE Mario di Giuseppe, soldato distretto militare Caltanissetta.
FARINA Alfonso di Vincenzo, capitano 12 artiglieria campagna.
FERRARA Calogero di Giovanni, maresciallo capo 79 fanteria.
GARGANO Aurelio di Luigi, tenente 61 id.
GARIBALDI Guglielmo di Biagio, capitano 48 id.
IURA Giacinto fu Francesco, tenente 40 id.
LEBOFFE Giuseppe fu Domenico, sottotenente 79 id.
LINARI Matteo di Giuseppe, caporale 1 alpini.
LODISPOSTO Giovanni di Domenico, tenente 81 fanteria.
LOCATELLI Bernardo fu Luigi, tenente 60 id.
LOMBARDO Salvatore di Concetto, caporale 11 bersaglieri.
LORERO Secondo, sergente 1 alpini.
MADIA Alberto di Enrico, sottotenente 31 fanteria.
MARCHEGGIANI Giuseppe di Filippo, caporale 11 bersaglieri
MARINGONI Luigi di Luigi, soldato 5 alpini.
MELANO Lorenzo di Giuseppe, sergente deposito mitraglieri 107 F.
MERISIO Giovanni di Luigi, sottotenente 7 fanteria.
MINGAZZINI Carlo di Pietro, tenente 28 id.
MONGHINI Giovanni Battista di Nicola, caporale 12 id.
MORA Giuseppe fu Carlo, soldato 3 bersaglieri.
NEGRO Antonio fu Pietro, caporale 3 alpini.
NICOLIS Giuseppe di Candido, caporale comando superiore aeronautica.
NUZZO Salvatore fu Vincenzo, tenente 47 fanteria.
PANDOLI Luigi di Antonio, soldato 12 id
PETTINATO Sebastiano di Alfio, brigadiere legione CC. RR. Messina.
POLVERINI Tommaso di Giuseppe, soldato 118 fanteria.
ROCCELLA Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 88 id.
ROSSI Tito di Luca, sottotenente 3 id.
SANCIPRIANO Donato d Gaetano, sottotenente 70 id
SFALANCA Giovanni di Liborio, sodato 216 id.
SISTI Egisto di Francesco, soldato 5 bersaglieri.
SOLARI Girolamo fu Andrea, soldato 25 fanteria.
SOPRANZI Ciro di Antonio, tenente 29 id.
TADONNO Pasquale di Ettore tenente 40 id.
TIRONE Ercole di Filippo, capitano 59 id.
TOGNACCI Giulio fu Enrico, tenente 2 genio (2 *concessione*).

15 *gennaio* 1920.

AGRADI Ernesto fu Carlo, soldato 3 genio.
ANNECHINI Giuseppe di Donato, soldato 10 fanteria.
AZZIMARO Natale di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.
BORSOTTI Giovanni Battista di Giuseppe, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat
BUGADA Guido, fu Paolo, caporale, 3 artiglieria montagna.
BUFARDECI Benedetto di Francesco, sottotenente 10 artiglieria campagna.
CARLI Vittorio di Luigi, tenente comando superiore d'aeronautica.
CASTIGLIANO Giovanni di Antonio, tenente comando superiore d'aeronautica.
CAVARA Pietro, tenente 8 artiglieria fortezza.
CALCERGNAN Giuseppe di Giovanni, soldato 7 alpini.
COLOMBO Camillo di Angelo, soldato deposito mitraglieri Fiat.
COMUNI Ettore di Augusto, sottotenente 37 fanteria.
DEL PASQUA Zeno di Claudio, guardia, legione R. F. Fienze.
DOLCI Carlo fu Luigi, sergente deposito mitraglieri Fiat.

FALZONE Antonio di Agostino, sottotenente 90 fanteria
GASPARI Secondo di Benvenuto, tenente 2 artiglieria pesante campale
GIALLOMBARDO Federico fu Giovanni Battista tenente 48 fanteria
IRIGO Bruno di Paolo, sergente 7 fanteria
LAMBERTI Arturo di Ciro, tenente 15 id.
LEMBO Salvatore di Pietro, guardia legione R. F. Genova
LONGO Nicola di Sebastiano, sergente 48 fanteria.
MARTES Attilio di Salvatore, guardia legione R. F. Bari.
MATEROZZOLI Alessandro fu Ferdinando, tenente 7 artiglieria fortezza
MAZZACUA Nicola di Giuseppe, maggiore medico distretto militare Reggio Calabria.
MEDAGLIA Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio.
MISURACA Salvatore di Vincenzo, sergente distretto militare Girgenti.
MODENA Ugo di Moisè, capitano 6 alpini.
ORFEO Valentino di Gaetano, guardia legione R. F. Napoli.
PAGANI Fabio di Giovanni, tenente 15 artiglieria campagna.
PATRUCCO Ciriaco di Carlo, guardia battaglione allievi R. F. Verona.
PEDRAZZI Francesco di Gaetano, maresciallo capo 75 fanteria.
PESCUME Raffaele di Gerardo, capitano sussistenza direz. comm. militare Napoli.
PETRACCHINI UMBERTO di Edoarda, guardia legione R. F. Genova.
PIGOZZI Galliano di Luciano, soldato 33 fanteria.
PIERINI Ermo di Nazzareno, guardia legione allievi R. F. Roma.
PINO Cosimo di Domenico, soldato 4 fanteria.
POLI Vitangelo di Giuseppe tenente commissario direzione comm. militare Bari.
PROIA Giulio fu Carmine, tenente 15 fanteria.
REBUFFO Renato di Luigi, tenente 90 id.
RICCABELLA Ardiccio di Girolamo, soldato 5 alpini.
ROSSI Giovanni di Giuseppe, maresciallo capo 86 fanteria.
RUBINO Vincenzo di Mariano, sergente 48 id.
SABATINI Marcello di Paride, tenente deposito aviatori Roma.
SABBATINI Luigi di Andrea, soldato 2 bersaglieri.
SACCHI Alfredo di Giuseppe, tenente 10 artiglieria fortezza.
SCUSSEL Vittorio di Giovanni Battista sergente 7 alpini.
SECHI Antonio di Angelo, brigadiere legione R. F. Messina.
SENZASONO Vincenzo di Luigi, sottotenente 58 fanteria.
TACCIA Salvatore di Giuseppe, capitano 82 id.
TORTI Giulio di Pietro, tenente 37 id.
TROTTA Girolamo, capitano amm. sbarchi rispedizione materiale d'artigl. Genova.
TUPINO Emanuele di Luigi, tenente 92 fanteria.
TUROLO Donato di Antonio, guardia legione R. F. Venezia.
ZULIAN Giovanni fu Andrea, tenente 20 artiglieria campagna.

15 *gennaio* 1920.

ABBATE Diego di Paolo, soldato 123 fanteria.
ALCERBIS Giovanni di Luigi, soldato 123 id.
ANDREOTTI Luigi di Raffaele, caporale 123 id.
BARBASSA Domenico di Ferdinando, soldato 123 id.
BARTOLI Aurelio di Antonio, soldato 123 id.
CARTA Battista di Sebastiano, soldato 123 id.
CARVELLI Domenico di Giuseppe, soldato 123 id.
CASAPIERI Italo di Antonio, soldato 123 id.
CASINI Natale di Giuseppe, soldato 123 id.
CATENI Ermindo di Raniero, soldato 123 id.
CAVAGNA Pietro di Luigi, soldato 123 id.
CAVALLI Giuseppe fu Biagio, soldato 123 id.
CAVAZZONI Nestore fu Luigi, soldato 123 id.
CIAMPOLETTI Domenico di Giovanni, soldato 123 id.
CINFANI Paolo fu Mario, caporale 123 id.

CONCIATO Paolo fu Francesco soldato 123 id.
DALMASSO Sebastiano di Giovanni Battista soldato 123 id.
DANIELE Nunzio di Graziano, soldato 123 id.
DI LEO Oreste di Antonio, soldato 123 id.
DONADIO Pasquale d Vincenzo, soldato 123 id.
FAZIO Rosario di Giuseppe, capotale maggiore 123 id.
FRANCHINI Vittorio di Giuseppe, soldato 123 id.
GIANNONE Concetto di Ignazio, soldato 123 id.
GIOVANNETTI Angelo di Agostino, soldato 123 id.
GRASSO Vincenzo di Raffaele, soldato 123 id.
IACOBELLI Pietro di Giuseppe, soldato 123 id.
MAGRINI Gustavo fu Angelo, soldato 123 id.
MAIONCHI Egidio di Valente, caporale 123 id.
MARCHESIN Angelo di Giacomo, sergente 123 id.
MARTI Giuseppe di Giovanni, soldato 123 id.
MAZZOLA Giovanni Battista di Giovanni, soldato 123 id.
MEANI Giovanni di Paolo, soldato 123 id.
MIGLIO Carlo di Salvatore brigadiere legione prov. R. F. Trentino.
MILEO Stefano di Giuseppe, soldato 123 fanteria.
MINGARELLI Giuseppe di Celestino, caporale 123 id.
MOLON Rodolfo di Ferdinando soldato 123 id.
MORELLI Giuseppe, soldato 123 id.
NAPPINI Pasquale di Remigio, soldato 123 id.
PARRETTA Antonio di Pietro, soldato 123 id.
PERINI Raimondo di Eugenio, soldato 123 id.
PIRAS Vincenzo di Mauro, soldato 123 id.
POLI Ugo di Damiano, soldato 123 id.
PUZZULU' Salvatore di Costantino soldato 123 id.
SANTIN Vittorio di Achille, caporale 123 id.
SANTOMAURO Domenico di Gerardo, soldato 123 id.
STORTO Nicola di Michele, soldato 123 id.
SUPPELSA Giacobbe di Giovanni, soldato 123 id.
VALENTINI Domenico di Giovanni, caporale 123 id.
VISCHI Giovanni di Silvio, sergente 123 id.

15 *gennaio* 1920.

CARBONE Michele di Ulisse, soldato 123 id
GENTILI Augusto di Lorenzo, soldato 123 id.
INCALCATERRA Giuseppe di Paolo, soldato 123 id.
ISGRO' Placido di Antonio, soldato 123 id.
MARZANO Domenico di Vincenzo, soldato 123 id.
MASTROSIMONE Antonio di Arcangelo, soldato 123 id.
MAZZELLI Armandó di Antonio, soldato 123 id.
PAPA Pietro di Antonio, soldato 123 id.
SAVASTA Giuseppe di Pietro, soldato 123 id.
SPAGNOLO Antonio di Giuseppe, soldato 123 id.
TIMPONE Rosario di Leonardo, soldato 123 id.
VESUZZI Giulio, soldato 123 id.

15 *gennaio* 1920.

AGOSTA Vincenzo di Antonio, soldato 123 fanteria.
AMBROSIO Pietro fu Antonio, soldato 123 id.
BERTASSON Napoleone di Benoni, soldato 123 id.
BERTOGLIO Irineo di Giuseppe, soldato 123 id.
BONAFIN Giovanni Battista di Giuseppe, caporale 123 id
BORGINI Marco di Giuseppe, soldato 123 id.

BUZZI Luigi di Ernesto, soldato 123 id.
CAFORIO Salvatore di Pietro, soldato 123 id.
CAPASSO Pasquale di Francesco, soldato 123 id.
CAPPETTA Antonio di Antonio, soldato 123 id.
CASTELLINI Giuseppe di Giuseppe, caporale 123 id
CATTAROSSI Primo di Giovanni Battista, soldato 123 id.
CATOZZI Galliano di Giovanni, soldato 123 id.
COLOMBO Roberto fu Gaetano, sergente 123 id.
CONTINO Filippo fu Antonio, soldato 123 id.
CORBELLO Enrico fu Vittorio, caporale 123 id.
COSI Fosco fu Luigi, soldato 123 id.
COSTANZI Paolo di Giuseppe, caporale, 123 id.
CORELLO Angelo fu Antonio, soldato, 123 id.
D'AMBROSIO Giuseppe di Antonio, soldato 123 id.
DANELUTTI Giovanni fu Pietro, soldato 123 id.
DEL PRETE Antonio fu Francesco, soldato 123 id.
DI MAGGIO Stefano di Antonio, soldato 123 id.
DI TOMMASI Domenico di Valentino, caporale 123 id.
FORMIGONI Renzo di Martino, soldato 123 id.
FUSCO Vincenzo di Giuseppe, soldato 123 id.
GIGLIOTTI Salvatore di Vincenzo, soldato 123 fanteria.
GULLACI Giacomo fu Giuseppe, soldato 123 id.
GULLO Salvatore di Luigi, soldato 123 id.
INTERLANDI Sebastiano fu Giuseppe, soldato 123 id.
LASTRA Raffaele di Giulio, soldato 123 id.
LAURICELLA Francesco di Giovanni, soldato 123 id.
LE FEBBRE Auro fu Sante, soldato 123 id.
MARINELLI Michele di Leonardo, soldato 123 id.
MASALA Gavino di Emanuele, sergente 123 id.
MONTEFIORI Domenico di Lorenzo, soldato 123 id.
PARLATO Francesco fu Raffaele, soldato 123 id.
PINAFFO Fortunato di Sante, soldato 123 id.
PREVITERA Gaetano di Pietro, soldato 123 id.
PUCEI Pietro di Giuseppe, soldato 123 id.
RIZZON Giuseppe fu Michele, caporale 123 id.
ROSSI Angelo fu Sperandio, soldato 123 id.
SENESI Antonio di Giuseppe, soldato 123 id.
SILVESTRI Antonio di Giovanni, caporale 123 id.
TARANTINO Vito di Giuseppe, soldato 123 id.
TEMPONI Salvatore di Domenico, soldato 123 id.
TOMASICCHIO Luigi fu Nicola, soldato 123 id.
TRICOLI Salvatore di Calogero, soldato 123 id.
TRUTALLI Carlo di Cirillo, caporale 123 id.
VERARDI Afelmo di Benvenuto, soldato 123 id.
VISENTIN Lino di Gaetano, soldato 123 id.

15 *gennaio* 1920.

ANGELUCCI Arnaldo, tenente colonnello medico direz. Sanità militare C. A. Napoli.
ARENA Guido, capitano medico, id. id.
CASARINI Arturo, tenente colonnello medico direzione generale sanità militare.
CHIANESE Antonio, tenente cappellano centro neurologico Napoli.
FOLINEA Guido, capitano direzione sanità militare C. A. Napoli.
GUGLIANETTI Luigi, tenente colonnello medico id. id. id.
MAUCIONE Luigi, capitano medico, id. id. id.
ORTONA Amedeo, colonnello distretto militare Ancona.
SAMMARTINO Cesare, capitano 81 fanteria.
VOLPE Giulio, maresciallo maggiore lancieri Milano (7).

*16 gennaio 1920.*

ANDREANA Giovanni di Costante, soldato 123 fanteria.
BELVEDERE Domenico di Fiorino, soldato 123 id.
BERTOLDO Guerrino di Secondo, soldato 123 id.
BOETI Vincenzo di Domenico, soldato 123 id.
CAFFAI Giuseppe di Giuseppe, soldato 123 id.
CALABRESI Giuseppe di Francesco, soldato 123 id.
CAMPARI Beniamino fu Desiderio, soldato 123 id.
CASCHETTI Ignazio di Michele, soldato 123 id.
CATALIN Giovanni di Stefano, soldato 123 id.
CAVAGNERO Giuseppe di Carlo, soldato 123 id.
CHELLINI Cesare di Augusto, soldato 123 id.
CIRANI Agostino di Giuseppe, soldato 123 id.
CLERICI Pietro fu Donato, soldato 123 id.
COVILI Faggioli Guido di Giuseppe, tenente 123 id.
COZZOLINO Fiorino di Salvatore, soldato 123 id.
DIANA Giuseppe di Giovanni, sottotenente 123 id.
DI BONAVENTURA Camillo di Bernardo, soldato 123 id.
DI BUO' Ottavio di Giovanni, soldato 123 id.
DIESO Salvatore di Luigi, soldato 123 id.
DIVERIO Francesco fu Stefano, soldato 123 id.
FERRANDO Giuseppe fu Cristoforo, caporale 123 id.
FISCHETTI Pasquale di Gaetano, soldato 123 id.
FLAMINIO Cosimo di Giuseppe, soldato 123 id.
FRASCHINI Giuseppe di Angelo, soldato 123 id.
GALLUZZI Giovanni di Antonio, caporale 123 id.
GASPERINI Adelmo di Omobono, soldato 123 id.
GATTA Vincenzo fu Giuseppe, soldato 123 id.
GRIGNOLO Giovanni fu Carlo, tenente 123 id.
IOVINO Arcangelo fu Domenico, soldato 123 id.
MALENA Pasquale di Antonio, soldato 123 id.
MAGNANI Pietro fu Antonio, soldato 123 id.
MANICA Claudio di Luigi, soldato 123 id.
MAPONI Pacifico di Nazzreno, soldato 123 id.
MAURO Baldassare di Lorenzo, soldato 123 id.
MERAGLIA Sante di Giuseppe, soldato 123 id.
NUZZI Andrea di Pasquale, soldato 123 id.
ORMENESI Giovanni di Antonio, soldato 123 id.
PARDINI Cesare di Lazzaro, soldato 123 id.
PELUSO Frugolino di Alfonso, sergente 123 id.
PEPPUCCI Enrico di Felice, soldato 123 id.
RAINAUD Lugi di Luigi, soldato 123 id.
ROMEO Vincenzo di Bruno, soldato 123 id.
SILVERI Agostino fu Domenico, soldato 123 id.
SPIGOLON Luigi di Giulio, caporale 123 id.
TINTI Anselmo di Nazario, caporale maggiore 123 id.
VERDANO Luca di Michele, soldato 123 id.
ZUPPELLARO Tullio fu Pasquale, soldato 123 id.

*16 gennaio 1920.*

AIRALE Matteo di Giacomo, soldato 4 alpini.
BASSI Pietro di Giovanni, soldato 78 fanteria.
BELLI Giovanni di Pietro, sottotenente 4 alpini.
CAVIGLIA Dionisio di Giov. Battista, soldato 1 id.
CELLI Nicola Umberto di Domenico, capitano 50 fanteria.
CICCHETTI Arnaldo di Filippo, sottotenente 60 id.

CONTRADA Fidia di Carlo, tenente colonnello, 69 id.
DEGLI ABBATI Saverio di Angelo, sottotenente 13 artiglieria campagna.
DE FRANCESCO Michele di Luigi, tenente 87 fanteria.
DE STEFANIS Livio di Amedeo, caporale maggiore 93 id.
DE VITIS Mario di Luigi, capitano 69 id.
DI NUZZO Giuseppe di Salvatore, sottotenente 80 id.
FAVACCHINI Nicola di Pasquale, soldato 89 id.
FAVORITO Domenico, soldato 63 id.
FILIPPI Giacomo di Giov. Battista, soldato 32 id.
FIO Antonio di Fabrizio, soldato 37 id.
FIORETTA Oreste di Pietro, tenente 4 alpini.
GAETANI Salvatore di Giov. Battista, capitano 50 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Battista, soldato 5 genio.
GUERINI Giacinto di Defendente, caporale maggiore 155 fanteria.
IABONI Alberto di Paolo, sottotenente 4 alpini.
IACOPONI Delfo Renato di Ruggero, soldato distretto militare Livorno.
INGELLIS Vitangelo di Vitantonio, soldato 236 fanteria.
LA VACCARA Luigi di Calogero, sottotenente 60 id.
MADDALENA Giuseppe di Francesco, soldato distretto militare Bari.
MALFITANO Calogero di Giuseppe, sottotenente 79 fanteria.
MARCELLN Alessandro fu Vittorio, aiutante battaglia 3 alpini.
MARCHI Vittore di Antonio, capitano 14 fanteria.
MASTELLARO Alfredo di Costante, sergente 30 id.
MICCO Antonio di Giuseppe, soldato 33 id.
MONGARDO Eduardo di Giuseppe, tenente 13 id.
MONTESANO Paolo di Antonio, tenente 29 id.
MOTTALA Guglielmo di Elviro, capitano 39 id.
NOCILLI Raffaele fu Benedetto, caporale 22 id.
ODINO Carlo di Pietro, soldato 37 id.
ORABONA Luigi di Ferdinando, caporale maggiore 39 id.
PARINI Luigi di Giovanni, sergente ospedale militare principale Verona.
PARINI Pietro di Angelo, caporale maggiore 206 fanteria.
PECCHIO Costanzo di Stefano, soldato 3 alpini.
RANALDO Rocco di Carmine, soldato 11 bersaglieri.
REVEL Emilio di Alberto, soldato 3 alpini.
SECCHI Luigi di Antonio, sottotenente 3 id.
SETTEMBRE Giuseppe di Antonio, sergente 57 fanteria.
SIDOTI Antonio di Giovanni, soldato 82 id.
TACCHI Mario di Teobaldo, tenente 13 artiglieria campagna.
TILLONA Carmelo di Salvatore, caporale 139 fanteria.
TRIVI Enrico fu Giovanni, soldato 49 id.
UNIA Antonio di Giuseppe, soldato 1 alpini.
ZAPPINI Giuseppe di Natale, soldato 8 fanteria.

16 *gennaio* 1920.

ABBATE Francesco di Vincenzo, caporale maggiore 86 fanteria.
ALLUMINO Ferdinando, maresciallo 1 alpini.
ANGELI BUSI Ubaldo, maresciallo maggiore 1 artiglieria pesante campale.
AUTOLINI Augusto di Pietro, sergente 48 fanteria.
BAGLIONI Guglielmo di Giov. Battista, tenente 45 id.
BALZANELLI Mario di Annibale, tenente 4 genio.
BASTIA Luigi di Giacomo, soldato 1 artiglieria fortezza.
BATINI Serafino di Luigi, aiutante battaglia 10 fanteria.
BELLONI Luigi di Carlo, soldato 14 artiglieria campagna.
BENINI Giacomo di Antonio, soldato cavalleggeri Lodi (15°).
BERTARELLI Mario di Giulio, capitano 5 alpini.
BONANNO Salvatore di Calogero, capitano 18 artiglieria campagna.

CAGNOLATI Francesco di Costantino, maggiore 5 alpini.
CAPOTOSTI Nicola di Domenico, soldato 2 artiglieria fortezza
CAPRILLI Enrico di Domenico, tenente 2 genio.
CATTANEO Giuseppe di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Milano.
CIANI Galliano di Apollonio, soldato 56 fanteria.
COCCO Francesco di Antonio, tenente 38 id.
COLOMBA Costanzo di Chiaffredo, soldato 3 alpini.
CONTI Alberto di Matteo, caporale maggiore ospedale militare principale Bologna.
DAPRA' Pietro fu Martino, sottotenente 4 alpini.
DE AMBROGI Francesco di Egidio, capitano 7 bersaglieri.
DE ANGELIS Francesco di Enrico, tenente 51 fanteria.
DI SALLE Luigi di Michele, capitano 75 id.
DOSSI Arnaldo di Ernesto, tenente 21 fanteria.
DU JARDIN Edmondo di Ermenegildo, caporale comando dirigibilisti Roma.
FASCE Carlo di Domenico, soldato 1 granatieri.
FOGLIA Salvatore di Giov. Battista, capitano 21 fanteria.
GARRONE Carlo fu Felice, sottotenente ass. comm. generale telegrafico.
GIULIANI Alfredo di Carmine, soldato distretto militare Aquila
GRAMI Giuseppe di Vincenzo, soldato 79 fanteria.
GRASSELLI Cesare di Giuseppe, sottotenente 5 alpini
GUTTADAURO Giuseppe di Mariano, capitano 38 fanteria.
MARCI Modesto di Salvatore, caporale 79 id.
MESSORE Lorenzo di Gaetano, tenente 38 id.
MORANDI Luigi di Giorgio, tenente 86 batteria automobilistica contro aerei
NICCOLINI Lorenzo di Eugenio, capitano direzione genio militare Firenze.
PAHER Antonio di Luigi, soldato 16 artiglieria campagna
PERFETTI Fortunato di Paolo, tenente 10 fanteria.
PERRONE Giovanni di Pietro, caporale maggiore 9 artiglieria campagna.
PESCATORI Giuseppe di Pietro, sergente deposito mitraglieri Fiat.
PIETRASANTA Luigi di Enrico, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.
POLLACCI Luigi di Egidio, capitano 5 alpini
RODIGLIERO Francesco di Antonio, tenente 5 id.
ROMAN Luigi di Angelo, soldato 79 fanteria.
ROMITI Giorgio di Ario, tenente 5 artiglieria fortezza.
SCAGLIARINI Renato fu Giuseppe, sottotenente 18 artiglieria campagna.
SECHI Antonio di Salvatore, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
TIDORI Arturo di Emilio, caporale 5 alpini.
TROIANI Vittorio di Antonio, caporale maggiore 11 bersaglieri.
VANOLI Giov. Battista di Giovanni, soldato 23 fanteria.
VASSALLO Ernesto di Giuseppe, sergente 2 genio.

*16 gennaio 1920.*

AGNELLI Leonardo di Girolamo, soldato 4 fanteria.
BARLETTA Tommaso di Cosimo, sottotenente 74 id.
BLUNDO Sebastiano di Pasquale, vice brigadiere legione CC. RR. Palermo.
BOETTI Mario di Chiaffredo, tenente 2 alpini.
BRUSCHINI Ottavio di Agostino, soldato 84 fanteria.
CANALE Vittorio di Luigi, caporale maggiore distretto militare Frosinone.
CARAMIA Tommaso fu Francesco, soldato 10 fanteria.
CARDINALE Serafino fu Giovanni, tenente 1 alpini.
CASSAR Antonino di Giuseppe, sottotenente 61 fanteria.
CASSIANI Enrico di Stefano, sergente 1 alpini.
CHIMENTI Domenico fu Antonino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
CORTESE Giuseppe di Luigi, capitano 48 fanteria.
CRESCITELLI Alfredo di Giuseppe, sottotenente 93 id.
DE CAROLIS Giacomo di Vito, soldato 43 id.
DE LUCA Giuseppe di Francesco, guardia scuola allievi ufficiali R. finanza Caserta.

DEL TONGO Giovanni di Giuseppe, soldato 73 fanteria.
FRASCIONE Umberto di Vincenzo, soldato 18 artiglieria campagna.
FUMAGALLI Attilio di Adolfo, soldato 51 fanteria.
GASPERINI Ciro di Angelo, soldato 2 bersaglieri.
GEROSA Eligio Mario di Augusto, tenente 7 fanteria.
GIORGETTI Emilio di Vincenzo, sottotenente 42 id.
GUARINIERI Enrico di Eugenio, capitano 49 id.
LORINI Pasquale fu Giulio, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
MAGLIONE Domenico di Antonio, capitano 33 fanteria
MARIANI Antonio fu Giustiniano, sottotenente 11 fanteria.
MARIANI Ugo di Pietro, capitano 9 id.
MAROTTI Nicola fu Gaetano, tenente 31 id.
NATALI Silvio di Gustavo, soldato 5 bersaglieri.
OBERTI Geremia fu Amadio, soldato 2 fanteria.
PARIS Cesare di Francesco, soldato 70 id.
PIACENTINI Giovanni di Silvio, tenente direzione artiglieria Piacenza.
QUARANTA Vincenzo di Pasquale, soldato 31 fanteria.
RISPOLI Arrigo di Saverio, maggiore 14 id.
ROSSI Alberto di Ernesto, soldato 1 genio.
ROTELLA Modesto fu Gioacchino, sottotenente 86 fanteria.
SANGIOVANNI Mario, capitano medico 82 fanteria.
SCRIMIERI Giovanni fu Cataldo, soldato 10 id.
SIGNORI Serafino di Pietro, soldato 78 id.
SITZIA Salvatore di Nicolò, soldato 2 genio.
SPATA Luigi di Giovanni, sottotenente 78 fanteria.
SPINELLA Rosario di Antonino, sergente maggiore scuola motoaratori Roma.
TALLEI Enzo fu Giulio, tenente medico ospedale militare principale Ancona.
TERZANO Giuseppe di Francesco, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma.
TESTA Alberto di G. Francesco, maresciallo capo legione CC. RR. Bologna.
TOSI Arturo fu Giovanni, caporale 33 fanteria.
TOSOLINI Giacomo di Luigi, soldato distretto militare Udine.
TURCO Francesco di Orazio, caporale maggiore 9 fanteria.
VACCARI Francesco di Vincenzo, tenente 86 id.
VASSALLO Gerolamo di Luigi, soldato 89 id.
VINCENTI Alceste, soldato 288 id.
ZUCCO Rodolfo di Pietro, tenente 33 id.

16 *gennaio* 1920.

*ABBONDI Eugenio di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
*CECCHINO Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.

16 *gennaio* 1920.

*BOCCARA Vittorio fu Isacco, maresciallo 1 granatieri.
*BUONAGURA Agostino di Giovanni, maresciallo capo cavalleggeri Piacenza (180).

16 *gennaio* 1920.

CORVINI Filomena, dottoressa ospedale someggiato n. 35.

17 *gennaio* 1920.

ANDREATTA Sebastiano di Clorindo, soldato 123 fanteria.
BENOLDI Attilio di Ettore, soldato 123 id.
BONCI Giuseppe di Adamo, soldato 123 id.

CAIROLI Giuseppe di Francesco, soldato 123 id.
CAMOTTI Battista fu Domenico, caporale 123 id.
CAPACCI Angelo di Pietro, soldato 123 id.
CAPPELLA Giovanni di Giuseppe, soldato 123 id
CARDINALE Michele di Ambrogio, soldato 123 id.
CARSETTI Nazzareno di Luigi, soldato 123 id.
CHIODINI Carlo fu Angelo, caporale maggiore 123 id.
CICCOTELLI Luigi di Domenico, soldato 123 id.
CONTI Antonio di Francesco, soldato 123 id.
CONTI Giuseppe, soldato 123 id.
CONTIERI Augusto di Giovanni, soldato 123 id.
DELLA LIBERA Daniele di Valentino, soldato 123 id
INGRASSIA Francesco di Salvatore, soldato 123 id.
LOVATO Alessandro di Antonio, caporale 123 id.
MATTAROLO Marco di Giovanni, soldato 123 id.
MORELLATO Erminio di Orbano, soldato 123 id.
PAGANI Luigi di Isidoro, soldato 123 id.
PARENTI Anselmo di Massimiliano, soldato 123 id.
PARODI Diodato di Agostino, caporale 123 id.
PIEDEMONTE Luigi di Giulio, sergente 123 id.
PENNATI Natale di Vittorio, soldato 123 id.
PISTORELLO Alessandro fu Luigi, soldato 123 id.
SALSI Dante di Lodovico, soldato 123 id.
SCARSELLI Giulio di Valente, soldato 123 id.
SCHIAVENOTTO Luigi di Antonio, soldato 123 id.
SCIUTTO Giacomo di Pietro, soldato 123 id.
SERVALLE Luigi di Giovanni, soldato 123 id.
SILVESTRI Agrippino di Giuseppe, soldato 123 id
SILVESTRINI Inverio di Anacleto, soldato 123 id.
SOLDA' Vittorio di Giuseppe, soldato 123 id.
SORIANI Giulio di Nazzareno, soldato 123 id.
SORTI Biagio di Martino, soldato 123 id.
SPALAZZI Giuseppe di Saturno, soldato 123 id.
TAGLIAVINI Erminio di Domenico, soldato 123 id.
TECCHIO Gerolamo di Bartolo, soldato 123 id.
TEGGI Sperandio di Sante, soldato 123 id
TERABOSCHI Luigi fu Giuseppe, soldato 123 id.
TESCARO Antonio di Giovanni, soldato 123 id.
TESTUCCI Francesco di Narcisio, soldato 123 id.
TOGNONI Annibale fu Lorenzo, soldato 123 id
TOMBOLATO Mario di Angelo, soldato 123 id.
TONON Eugenio di Antonio, soldato 123 id.
TORTOLINI Antonio di Sebastiano, soldato 123 id.
TOZZI Luigi di Carlo, soldato 123 id.
TURCHI Alberto di Gaetano, soldato 123 id.
VERONOSI Armando fu Gaetano, sergente maggiore 123 id.
ZANDONA' Fortunato di Fortunato, caporale 123 id.

*17 gennaio* 1920.

ANSELMI Agostino di Vincenzo, soldato 123 fanteria.
ARZUFFI Innocenzo di Pasquale, soldato 123 id.
BARBIERI Santo di Rocco, soldato 123 id.
BATTAGLIONI Giovanni fu Paolo, soldato 123 id.
BECHERONI Aladino di Carlo, soldato 123 id.
BELETTI Bonfiglio di Luigi, soldato 123 id.
BENZI Battista fu Matteo, soldato 123 id.
BERGAMO Antonio di Antonio, sergente 123 id.
BINI Agostino di Girolamo, soldato 123 id.

BURRASCA Marcello di Vincenzo, soldato 123 fd.
CAZZANIGA Paolo fu Giuseppe, sergente maggiore 123 id.
FONTANA Giuseppe di Riccardo, caporale 123 id.
GALVAN Giacomo di Benedetto, soldato 123 id
GRENZI Mauro di Angelo, caporale 123 id.
LANDUCCI Donato di Pietro, soldato 123 id
LOVATO Luigi di Angelo, soldato 123 id.
LUCCHETTI Andrea di Andrea, soldato 123 id.
MELONI Luigi fu Pietro, soldato 123 id.
MEUCI Giulio fu Pietro, soldato 123 id.
ORLANDO Giuseppe di Giuseppe, soldato 123 id.
PAGLIANI Mario di Giovanni, soldato 123 id.
PALAZZESI Alberigo di Patrizio, soldato 123 id.
PANTANI Romolo di Pompeo, soldato 123 id.
PASINI Paolo di Sante, soldato 123 id.
PELOSINI Giacomo fu Antonio, soldato 123 id.
PICCIOLI Antonio di Carlo, soldato 123 id
PIERACCIONI Eugenio di Fortunato, soldato 123 id.
PINI Egisto fu Girolamo, soldato 123 id.
PONETTI Pietro di Giustino, soldato 123 id.
PONZANINI Michele di Luigi, soldato 123 id.
QUATTRINI Giuseppe di Giuseppe, soldato 123 id.
RECANATI Ferdinando di Carlo, soldato 123 id
RAMPINI Giuseppe di Antonio, soldato 123 id.
REGGIANI Mario di Girolamo, soldato 123 id
REPOTTINI Marcello di Vincenzo, soldato 123 id.
RIGHELE Demetrio di Gaetano, soldato 123 id
RIGHETTO Garibaldi fu Angelo, soldato 123 id.
RIMATI Angelo, soldato 123 id.
SAETTI Quirino di Giovanni, soldato 123 id.
SALVADERI Luigi fu Michele, soldato 123 id.
SIMONI Fortunato di Ottavio, soldato 123 id.
SIMONETTI Angelo di Giov. Battista, soldato 123 id
SOLMI Alcide di Giuseppe, soldato 123 id.
STUCCHI Giuseppe di Carlo, soldato 123 id.
TABIANI Dino di Luigi sergente 123 id.
TENCA Luigi di Giuseppe, soldato 123 id.
VENTURELLI Giovanni di Lorenzo, caporale maggiore 123 id.
TOTI Cristoforo di Zaccaria, soldato 123 id. 123 id.
VIGO Daniele di Ercole, soldato 123 id.
ZUPPETTI Giuseppe di Remigio, soldato 123 id.

*15 gennaio 1920.*

BALDASSARRE Giuseppe di Luigi, soldato 123 fanteria.
DONATI Antonio di Giuseppe, soldato 123 id
GATTO Giovanni fu Santino, soldato 123 id.
GREGORI Giovanni di Rocco, soldato 123 id.
MESCHI Italo di Giuseppe, soldato 123 id.
OTTONELLO Antonio fu Simone, caporale 123 id.
PICASSO Giuseppe di Luigi, soldato 123 id.
ROMI Cesare fu Antonio, caporale 123 id.
SGARBI Cesare di Rospero, caporale maggiore 123 id.
SPINAZZI Domenico fu Battista, soldato 123 id.
VACCARI Fioravante di Antenaro, soldato 123 id.
VALERIO Pietro di Sante, soldato 123 id.
VANDELLI Evaristo fu Giuseppe, soldato 123 id.
VANNI Giovanni di Faustino, soldato 123 id

VITALI Guido di Adamo, soldato 125 id.
VOLPATO Ettore di Pietro, soldato 125 id.
ZILIBOTTI Attilio di Davide, soldato 123 id.
ZOCCOLI Umberto di Domenico, soldato 123 id.
ZUCCHI Albano di Antonio, soldato 125 id.

17 *gennaio* 1920.

ALTRUI Giuseppe di Salvatore, brigadiere legione allievi R. F. Roma.
ANGELI Saverio di Giacomo, maresciallo capo 2 alpini.
BAGATELLA Giovanni di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Verona
BERNARDI Giovanni di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Milano.
BONACORSI Arconaldo fu Adamo, soldato 2 alpini.
BONIARDI Felice di Alessandro, soldato 2 granatieri.
BORLENGHI Giulio di Anacleto, sottotenente 82 fanteria.
BRONDELLO Giovanni di Andrea, soldato 2 alpini.
CARUSO Rosario di Giorgio, tenente 45 fanteria.
CASONATO Antonio di Giovanni, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
CIONNI Eugenio di Giuseppe, caporale 2 alpini.
CLEMENTI Salvatore fu Francesco, guardia R. F. legione Catanzaro.
DELL'AQUILA Ubaldo di Giov. Battista, capitano 8 fanteria.
DE LUCA Mariano, maggiore Ministero guerra.
DI MAIO Vito di Angelo, tenente 82 fanteria.
DI PIETRO Sebastiano di Raffaele, caporale maggiore 5 fanteria.
DI PISA Michele di Sebastiano, soldato gruppo special. artiglieria Velletri.
FIGARI Filippo di Bartolomeo, sottotenente 45 fanteria.
FINI Luigi di Angelo, guardia R. F. legione Catanzaro.
GALELLI Nicola di Paolo, tenente 36 fanteria.
GAROFALO Orazio di Giovanni, guardia R. F. legione Messina.
GIANNETTONI Ernesto di Giovanni, tenente 2 fanteria.
GIGLIONE Baldassare fu Rosario, brigadiere R. F. legione Messina.
GIULI Antonio di Pietro, soldato 11 bersaglieri.
GOZZINI Dagoberto di Giov. Battista, caporale gruppo special. artiglieria Velletri.
LA MANTIA Francesco di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Bari.
MAISANO Leonardo di Leonardo, tenente 65 fanteria.
MAMAZZA Antonio di Carmelo, maresciallo maggiore 11 id.
MARCHESE Francesco di Giovanni, soldato 11 id.
MASE' Luigi di Pietro, tenente 11 id.
MONCADA Pasquale di Francesco, brigadiere R. F. legione Messina.
MONZA Umberto di Vincenzo, tenente 1 artiglieria fortezza.
NARDINI Ottavio fu Ferdinando, soldato 2 artiglieria montagna.
NERA Giovanni di Bernardo, caporale maggiore 14 artiglieria campagna.
NOTARSTEFANO Francesco di Pietro, guardia R. F. legione Milano.
PARISI Giuseppe di Andrea, soldato 3 artiglieria fortezza.
PASQUALOTTO Alessandro di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Milano
PASTORE Stefano di Giuseppe, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
PEDOTTI Italo di Celeste, sottotenente 4 bersaglieri.
PETRUCCI Artimio di Giuseppe, tenente 1 genio.
PILLEPICH Alberto di Augusto, tenente 18 artiglieria campagna.
POGGI Ettore di Ercole, carabiniere legione CC. RR. Milano.
ROLLA Ovidio di Giuseppe, sergente 40 fanteria.
ROSSI Luigi di Gioacchino, soldato 2 alpini.
ROSSI Cesare di Regolo, sergente maggiore 65 fanteria.
RUBOLINI Adello di Luigi, soldato 1 genio.
RUSSO Salvatore fu Sebastiano, sottotenente 1 fanteria.
SACCO Pietro di Andrea, maresciallo legione allievi R. F. Roma.
SANNUCCI Gaspare, maggiore medico C. R. I.
SARTORI Stefano di Francesco, appuntato legione CC. RR. Verona.

SBANO Salvatore di Nicola, capitano amministrazione commissariato militare Bari.
STIPAZZONI Antonio fu Annibale, tenente 28 fanteria.
VIGENTINI Giuseppe di Marco, soldato 68 id.
ZUCCALI Pietro di Giovanni, caporale maggiore 93 id.

*17 gennaio 1920.*

ACCAPUTO Giuseppe di Sante, capitano 5 fanteria.
ANDREUCCI Giuseppe di Giovanni, sottotenente 89 id.
BARLETTA Riccardo, soldato 84 id.
BERTACCHINI Adelmo di Cesare, soldato 91 id.
CANALE Agostino di Antonio, tenente 11 id.
CANTINOTTI Giuseppe di Leopoldo, soldato 59 id.
CAPRILE Giuseppe fu Pietro, maresciallo maggiore 76 id.
CAVALLARO Ignazio di Salvatore, sottotenente 14 id.
CAVALLI Palmiro di Alessandro, caporale 3 alpini.
COLCOLLA Alcide di Augusto, soldato 70 fanteria.
CROCETTA Anchise fu Alberigo, capitano 65 id.
CURCIO Pasquale fu Antonio, sergente 19 id.
DAINOTTO Giuseppe Angelo, tenente 95 id.
DE PONTI Ettore di Ferdinando, tenente 8 id.
DI MOLFETTA Domenico di Francesco, sottotenente 29 id.
D'OVIDIO Paolo di Edoardo, soldato 18 id.
FIDI Ulderico di Tito, maggiore 8 bersaglieri.
FILIPELLO Guido di Antonio, sergente 62 fanteria.
FRIGERIO Cherubino di Giovanni, soldato 91 id.
FURFARO Giuseppe di Vincenzo, caporale 38 id.
GALLANI Mario di Dante, sottotenente 79 id.
GARINO Giuseppe di Tommaso, maresciallo capo 3 alpini.
GIORDANO Gabriele fu Faustino, sergente maggiore 32 fanteria.
GUARDUCCI Dante di Ettore, caporale 51 id.
IEMMA Ernesto di Raffaele, caporale 38 id.
LANZA Antonio di Agostino, soldato 1 alpini.
LANZETTI Ettore, tenente 11 bersaglieri.
LO CICERO Nicolò di Giuseppe, caporale 10 fanteria.
LUCARELLI Carmine di Bernardino capitano 25 id.
MANNESCHI Domenico di Angelo, caporale deposito mitraglieri Fiat.
MARINELLI Francesco di Vincenzo, soldato 28 fanteria.
NASTRINI Angelo di Nicolò, tenente 70 id.
PIRALI Pietro di Nicola, soldato reggimento artiglieria a cavallo.
POLDI Agostino di Giovanni, sergente 82 fanteria.
RIZZI Ferruccio di Ettore, soldato 59 id.
ROSSI Francesco di Tito, tenente medico 19 id.
ROSSI Gino di Arduino, soldato 5 bersaglieri.
RUBATTO Domenico fu Giovanni, tenente 61 fanteria.
RUBINI Primo fu Francesco, tenente 8 alpini.
SALVATORI Antonio di Pietro, soldato 70 fanteria.
SEVERINO Ernesto di Francesco, tenente 61 id.
STRANO Vincenzo fu Francesco, caporale 47 id.
TATA Renato di Vincenzo, tenente 81 id.
TRISSINO Giorgio di Achille, soldato 65 id.
TURINI Angelo di Luigi, soldato 1 granatieri.
VALENTE Gustavo di Erasmo, capitano 10 fanteria.
VALLEBUONA Lorenzo di Giovanni Battista soldato 5 bersaglieri.
VECCHIO Luigi di Pietro, aiutante battaglia 93 fanteria.
VINGIANO Vincenzo di Francesco, sottotenente 8 alpini.
VIZZARDELLI Giulio di Luigi, capitano 70 fanteria.
VOLPI Pietro fu Barnaba, soldato 70 id.

17 gennaio 1926.

BIANCARDI cav. Achille, maggiore generale.
COLOMBO Federico di Enrico, sottotenente 20 fanteria.
DOSSI Enrico, soldato 4 alpini.
FANIZZA Ruggero di Domenico, tenente deposito mitraglieri 9-7 F.
MONTANARELLA Aristide di Luigi, sottotenente 23 fanteria.
PIRAS Antonio di Cosimo, maresciallo C. R. I. deposito personale Roma.
RUSSO Luigi fu Ferdinando, tenente Ministero guerra.
VIGEZZI Enzo fu Dario, tenente 1 artiglieria fortezza.

17 gennaio 1926.

VITELLI Gian Augusto, dottore segretario Ministero interno.

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 92ª, anno 1919, pag. 5702 — ARLESSIO Francesco, tenente, *leggasi*: ALESSIO.
Id. 88ª, » 1919, » 5830 — ALIBERTI Vassallo di Maurizio, *leggasi*: ALIBERTI-VASSALLO Carlo Alberto.
Id. 79ª, » 1919, » 5012 — AGNINO Giuseppe, tenente 1 artiglieria montagna, *leggasi*: 1 artiglieria fortezza.
Id. 84ª, » 1919, » 5338 — ALASSANDRO Francesco, brigadiere, *leggasi*: ALESSANDRO.
Id. 89ª, » 1919, » 4588 — ANGELO Giuseppe, *leggasi*: Romolo.
Id. 86ª, » 1919, » 5457 — BELLARINI Pietro, *leggasi*: BELLAZINI.
Id. 88ª, » 1919, » 5520 — BORGHI Ferruccio, soldato, *leggasi*: BORCHI.
Id. 79ª, » 1919, » 5010 — BALGERA Pietro, capitano, *leggasi*: BOLGERA.
Id. 86ª, » 1919, » 5450 — BOICURDO Giovanni, sergente, *leggasi*: BOIARDI.
Id. 86ª, » 1919, » 5451 — CARATTI Caro, capitano, *leggasi*: CARATTI-CARO Matteo.
Id. 86ª, » 1919, » 5453 — CONTENTO Oscar, capitano, *leggasi*: CONTENTI.
Id. 86ª, » 1919, » 5455 — CERRETTI Settimio, soldato, *leggasi*: CERRETI.
Id. 108ª, » 1919, » 6068 — CHIAPPELLO Giovanni, tenente, *leggasi*: CHIAPPELLA.
Id. 89ª, » 1919, » 4583 — CILLIS Vito, tenente, *leggasi*: Donato.
Id. 89ª, » 1919, » 4589 — COMOTTO Pietro, ten. generale, *leggasi*: COMOTTI.
Id. 86ª, » 1919, » 5454 CACCOTTI Oreste, tenente, *leggasi*: CECCOTTI.
Id. 84ª, » 1919, » 5340 — CIARAMELLI Luigi, capitano, *leggasi*: CIARAMELLA.
Id. 211ª, » 1919, » 6036 — DI PAOLO Silvio, maestro d'arme, *leggasi*: DI PAOLA.
Id. 84ª, » 1919, » 5342 — FELICIANI Michelangelo R. G. F., *leggasi*: S. Brigad.
Id. 84ª, » 1919, » 5350 — FOLTZI Mario, capitano, *leggasi*: FOLTZ.
Id. 89ª, » 1919, » 4588 — FENOCCHIETTO Federico, *leggasi*: FENOGLIETTO.
Id. 86ª, » 1919, » 5455 — GABRIELLI Brunetto, soldato, *leggasi*: GABBRIELLI.
Id. 86ª, » 1919, » 5458 — GIANCARELLI Giuseppe, soldato, *leggasi*: GENCARELLI.
Id. 88ª, » 1919, » 5531 — GONELLA Luigi, soldato, *leggasi*: GONNELLA.
Id. 88ª, » 1919, » 5534 — GRILLI Giuseppe, soldato, *leggasi*: GRITTI.
Id. 79ª, » 1919, » 5018 — GIANNETTO Quinto, soldato, *leggasi*: GIANINETTO.
Id. 57ª, » 1919, » 3935 — GIOSIE' Giuseppe, capitano, *leggasi*: GIOSUE'.
Id. 86ª, » 1919, » 5455 — ISOLERI Emanuele, caporale, *leggasi*: ISOLERO.
Id. 75ª, » 1919, » 4862 — LARGAPOLLI Nemo, tenente, *leggasi*: LARGAJOLLI.
Id. 84ª, » 1919, » 5342 — MAGAIRA Antonio, soldato, *leggasi*: MARGAIRA.
Id. 92ª, » 1919, » 5753 — MAYRHOFER Adolfo, tenente, *leggasi*: MAYRHOFER.
Id. 92ª, » 1919, » 5753 — MANNA Antonio, sergente, *leggasi*: MANNI.
Id. 92ª, » 1919, » 5347 — MINIACI Salvatore, soldato, *leggasi*: MINIACI.
Id. 86ª, »

Dispensa 84ª anno 1919, pag. 5552 — MENZIONI Pietro Bruno, tenente, *leggasi*: MENZIONE.

Id. 76ª » 1919, » 5020 — MESSADAGLIA Luigi di Emilio, tenente colonnello C. R. I., *leggasi*: fu Paolo.

Id. 88ª » 1919, » 5529 — MORGANI Francesco, capitano, *leggasi*: MORGONI.

Id. 92ª » 1919, » 5765 — MUZZO Raffaele, soldato, *leggasi*: NUZZO.

Id. 80ª » 1919, » 5453 — NARCISIO Giuseppe, caporale, *leggasi*: NARCISI.

Id. 84ª » 1919, » 5547 — OSTRERO Mario, tenente, *leggasi*: OSTRORERO.

Id. 86ª » 1919, » 5453 — PALLADINO Giuseppe, caporale, *leggasi*: PALLADINI.

Id. 88ª » 1919, » 5520 — PRONA Giuliano, sergente magg., *leggasi*: PERONA.

Id. 92ª » 1919, » 5750 — PASSAMAI Antonio, *leggasi*: POSSAMAI.

Id. 86ª » 1919, » 5484 — RUGGERO Nunzio, brigadiere R. G. F., *leggasi*: RUGGIERO.

Id. 86ª » 1919, » 5451 — ROSA Colombo di Massimo, tenente, *leggasi*: ROSACOLOMBO Mario.

Id. 79ª » 1919, » 5021 — ROMEO Giovanni di G. Battista, soldato, *leggasi*: ROME' di Battista.

Id. 84ª » 1919, » 5535 — SERBAGGI Giuseppe, caporale, *leggasi*: SELVAGGI.

Id. 86ª » 1919, » 5417 — SAN Fiorentino, caporale maggiore, *leggasi*: SAV.

Id. 57ª » 1919, » 3035 — TOMASI Angelo, tenente colonnello, *leggasi*: TOMMASI.

Id. 88ª » 1919, » 5551 — VIONI Domenico, carabiniere, *leggasi*: VIGNI.

Id. 89ª » 1919, » 5589 — VESPA Ezio, caporale maggiore, *leggasi*: Enzo.

Id. 57ª » 1919, » 3036 — VIGNANELLI Arnaldo, tenente, *leggasi*: VEGNANELLI.

Id. 88ª » 1919, » 5535 — ZIEGO Fortunato, sergente maggiore, *leggasi*: ZIACO.

Id. 91ª » 1919, » 5832 — BEGATTI Galliano, caporale, *leggasi*: BECATTI.

Id. 98ª » 1919, » 5057 — BERRAIA Alfredo, capitano, *leggasi*: BARRAIA.

Id. 94ª » 1919, » 5838 — BULBECCO Amedeo, sottoten., *leggasi*: DULBECCO.

Id. 92ª » 1919, » 5758 — BRANATI Angelo, soldato, *leggasi*: BRAMATI.

Id. 92ª » 1919, » 5769 — CATTUCCI Andrea, vicebrigadiere CC. RR., *leggasi*: della R. G. di Finanza.

Id. 98ª » 1919, » 5961 — LANSI Sebastiano, carabiniere, *leggasi*: LANZI.

Id. 84ª » 1919, » 5334 — MAGASSO Giovanni, soldato, *leggasi*: MAGOSSO.

Id. 94ª » 1919, » 5834 — MANGINI Francesco, cap. magg., *leggasi*: MANCINI.

Id. 94ª » 1919, » 5833 — MANIOLI Felice, tenente, *leggasi*: MAGNOLI.

Id. 92ª » 1919, » 5750 — MARON Tersilio, sottotenente, *leggasi*: MARON POT.

Id. 92ª » 1919, » 5756 — MARTINENGO Cesaresco di Francesco, tenente, *leggasi*: MARTINENGO-CESARESCO Arnaldo.

Id. 1ª » 1919, » 23 — NERVI Armando, capitano, *leggasi*: Arnaldo.

Id. 92ª » 1919, » 5758 — PORTALEONE Ignazio, capitano, *leggasi*: PORTALONE.

Id. 101ª » 1919, » 6114 — TENCONE Enrico, soldato, *leggasi*: TENCONI.

Id. 98ª » 1919, » 5969 — TORNISCIOLO Gabriele, capitano, *leggasi*: TORNUSCIOLO.

Id. 98ª » 1919, » 5960 — ZANINONI Paolo, tenente, *leggasi*: ZANNINONI.

Id. 38ª » 1919, » 2713 — DENARO Antonio di Francesco, maggiore C. R. I. Messina, *leggasi*: fu Francesco, maggiore medico in S. A. P.

Id. 101ª » 1919, » 6122 — FOLLER Umberto fu Pietro, tenente R. Finanza Messina, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 108ª » 1919, » 6170 — VELLA Pietro di Chiarissimo, maresciallo 2 artiglieria campagna, *leggasi*: NELLA 2 artiglieria montagna.

Id. 99ª » 1919, » 4577 — OLIVIERI Raimondo, tenente dei cavalleggeri Genova (9), *leggasi*: del reggimento Genova cavall. (9).

Id. 47ª » 1919, » 3389 — DEL RINO Pietro, sottotenente artiglieria, *leggasi*: tenente.

Id. 53ª » 1919, » 3957 — FISCHIETTI Gaetano, *leggasi*: FISCHETTI.

Dispensa 79.. 30000 1919 198 3043 — BALDINI Baldino di Vincenzo, capitano, *leggasi*: caporale.

Id. 92.. » 1919 » 5760 — BONIO Andrea di Apollinare, *leggasi*: di Giovanni.

Id. 86.. » 1919 » 5450 — GENGHI Giuseppe, R. guardia di Finanza, *leggasi*: GENCHI Giuseppe.

Id. 57.. » 1919 » 3953 — TALLARICO Armando, brigadiere generale, *leggasi*: TALLARIGO.

Id. 57.. » 1919 » 3952 — DE GENNARO Errico di Francesco, tenente regg. cavalleggeri Genova (4), *leggasi*: tenente 30 fanteria.

Id. 0.. » 1919 » 369 — MUTI Giuseppe di Pasquale, *leggasi*: NUTI.

Id. 30.. » 1919 » 2170 — CAFFARELLI Alberto di Leonida, *leggasi*: di Egisto.

Id. 30.. » 1919 » 2180 — SQUAGLIA Tommaso di Giovanni, *leggasi*: SQUEGLIA.

Id. 92.. » 1919 » 5762 — ROSSI Luigi di Iginio, *leggasi*: di Giacinto.

Id. 86.. » 1919 » 5433 — GIUNTULI Guido di Costantino, soldato 3 bersaglieri, *leggasi*: GIUNTOLI, sergente.

Id. 71.. » 1919 » 4985 — TRIVERI Saverio, vicebrigadiere R. guardia di finanza, *leggasi*: sottobrigadiere.

Id. 108.. » 1919 » 6175 — TRIONFI Alberto di Riccardo, soldato deposito mitraglieri Fiat, *leggasi*: fu Riccardo, capitano 2 granatieri.

Id. 108.. » 1919 » 6175 — ALBERTI Guido, capitano del 12 reggimento bersaglieri ciclisti, *leggasi*: BADESSI Agostino di Giovanni, tenente di vascello.

Id. 75.. » 1919 » 4305 — DE FRANCESCO Vincenzo di Carmine, sottobrigadiere R. G. Finanza (brevetto 31265). — Annullasi la concessione perchè già ottenuto per il medesimo titolo con determinazione del R. Governatore della Dalmazia.

Id. 105.. » 1919 » 6531 — CANNAVO' Giuseppe di Filippo, sottotenente 22 fanteria (brevetto 30115). — Annulasi la concessione perchè già ottenuta per il medesimo titolo con determinazione ministeriale.

Id. 79.. » 1919 » 5012 — MAZZONI Pietro di Agostino, brigadiere CC. RR. (brevetto 31139). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per il medesimo titolo con determinazione ministeriale.

Id. 17.. » 1919 » 1155 — AZZARA Nunzio di Nunzio, soldato fanteria (brevetto 12804). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per il medesimo titolo con determinazione ministeriale.

Id. 79.. » 1919 » 5021 — TAVOLINO Primo di Vittorio, soldato 7 bersaglieri (brevetto 31928). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per il medesimo titolo con determinazione ministeriale.

Id. 110.. » 1919 » 7027 — MARGHERITI Luigi, tenente complemento (brevetto 13473). — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per il medesimo titolo.

Id. 57.. » 1919 » 3931 — BORGHI Carlo di Massimiliano, maggiore 30 reggimento fanteria (brevetti nn. 25782 e 25890). — Annullansi le concessioni perchè già ottenute per i medesimi titoli con determinazioni ministeriali del 15 luglio 1919.

Id. 57.. » 1919 » 3931

Id. 38.. » 1919 » 2671 — LENOTTI Gerolamo di Ermenegildo, tenente 4 alpini (brevetto 17669). — Si annulla la concessione perchè già ottenuta, per i medesimi titoli, con deliberazione Comando della IV armata in data 28 novembre 1919

Dispensa 86., anno 1919, pag. 5452 — GIOVANNINI Ferdinando di Luigi, capitano 79° fanteria (brevetto 33341). — Si annulla perchè già ottenuta per i medesimi titoli con determinazione ministeriale del 16 agosto 1919.

Id. 92., » 1919, » 5761 — PISAPIA Benedetto di Alfonso, capitano 85° fanteria (brevetto 55475). — Si annulla la concessione perchè già ottenuta per i medesimi titoli con determinazione ministeriale del 13 luglio 1919.

IL MINISTRO - **Albricci**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(175) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

C. 470



MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 11ª — 1920 — 30 Gennaio

## UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

### STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI

VACCARI cav. Giuseppe, tenente generale — Nominato sottocapo di stato maggiore dell'esercito.
(*R. D.* 25-1-1920).

BRIGADIERI GENERALI

GRAZIOSI cav. Eugenio, brigadiere generale. — Nominato direttore dei trasporti, dal 1 agosto 1919.
(*R. D.* 22-1-1920).

de SIEBERT cav. Amedeo, brigadiere generale. — Nominato ispettore dell'aeronautica, dal 28 ottobre 1919.
(*R. D.* 22-1-1920).

### CORPO DI STATO MAGGIORE

TENENTI COLONNELLI

DE AGOSTINI cav. Enrico, tenente colonnello stato maggiore. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 24 novembre 1918 e collocato fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Elefanti* cav. Luigi.
(*R. D.* 25-1-1920).

TORALDO cav. Orazio, tenente colonnello stato maggiore (artiglieria). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 febbraio 1920.
(*R. D.* 25-1-1920).

RONCAGLIA Ercole, tenente colonnello — Assegnato comando divisione militare Verona.
(*D. t. M.* 25-1-1920).

### ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

DI SAINT-PIERRE cav. Alberto, colonnello comandante legione Salerno. — Il R. decreto in data 27 luglio 1919 col quale veniva richiamato dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919, viene rettificato come segue: Richiamato in servizio dal 13 luglio 1919, con decorrenza assegni dal 16 luglio 1919.
(*R. D.* 25-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 28 del R. decreto n. 2143 in data 21 novembre 1919, a decorrere dal 31 dicembre 1919:
(*R. D.* 25-1-1920).

GANDINI cav. Giulio, a disposizione Ministero guerra.

RIDOLFI cav. Rodolfo, legione Bari.

FILIPPONI cav. Guido, tenente colonnello, legione Milano. — Trasferito a disposizione legione Verona. (*Det. M.* 25-1-1920).

## MAGGIORI

ARICI cav. Antonio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 7 dicembre 1919 (R. decreto 29 agosto 1919). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 dicembre 1919 e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo dal 7 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1919 e destinato divisione Novara, legione Torino. (*R. D.* 8-1-1920).

COSTANZA cav. Vincenzo, maggiore, legione Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 25 dicembre 1919. (*R. D.* 25-1-1920).

JONNI cav. Bernardino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per dieci mesi, dal 10 febbraio 1919 (decreti luogotenenziali 2 marzo e 22 giugno 1919). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 dicembre 1919 e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo dal 10 dicembre 1919, con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 58 del R. decreto n. 2140 in data 21 novembre 1919, a decorrere dal 31 dicembre 1919: (*R. D.* 25-1-1920).

CAROSSINI cav. Giov. Battista, legione Napoli.
MODA cav. Nemore, id. Napoli.
MAZZA cav. Erminio, a disposizione Ministero guerra.
FALTA cav. Marco, id. id. id.
CELI cav. Angelo, legione Bari.
MANERA cav. Cosmo, id. Napoli.
De ROMANIS cav. Antonio, legione Bari.
VIALE cav. Ferdinando, a disposizione Ministero guerra.
MORELLI cav. Attilio, legione Bari.
IVALDI cav. Ugo, id. Bari.
BONNET cav. Carlo, id. Bari.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 25-1-1920).

CANTELE cav. Ugo, legione Napoli. — Trasferito divisione Brescia, legione Milano.
POGGI cav. Giulio, addetto 2 gruppo legioni. — Id. a disposizione legione Genova.

## CAPITANI

FERRI Cesare, capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, a decorrere dal 1 settembre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 29-8-1919).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 58 del R. decreto n. 2143 in data 21 novembre 1919, a decorrere dal 31 dicembre 1919: (*R. D.* 25-1-1920).

MAESTRELLI cav. Pietro, legione Napoli.
MATTEA Guido, id. Napoli.
BATTITI Antonio, disposizione Ministero guerra.
FERRARI Gualtiero, id. id.
BORGHI cav. Ettore, legione Napoli.
DE MATTEIS Carlo, id. Bari.
LOCATELLI Enrico, legione Bari.
CHIURAZZI Ettore, id. Napoli.
BASSIGNANO Emilio, disposizione Ministero guerra.
DELFINI Casimiro, id. id. id.
NASI Guglielmo, legione Napoli.
DEL GADO Samuele, id. Napoli.

STIPA Giuseppe, legione Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 12 gennaio 1920. (*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| FIRAS cav. Giovanni, legione Milano. | Trasferito a disposizione legione Verona. |
| GIANI Umberto, id. Genova. | Id. legione Treviso e nominato aiutante maggiore in 1°. |
| FRASSA Pietro, id. Chieti. | Id. compagnia Brescia esterna, legione Milano. |
| CERESA Carlo, aspettativa. | Destinato id Catanzaro esterna, id Catanzaro. |
| BERNASCONI Guido, legione Ancona. | Trasferito compagnia Crema, legione Genova. |

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 58 del R. decreto n. 2143 in data 21 novembre 1919, a decorrere dal 31 dicembre 1919: (*R. D.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| BONANSEA Mario, legione Bari. | BLASI Dante, legione Napoli. |
| BARENGO Ulderico, id. Torino. | QUERCIA Mario, id. Napoli. |
| CROCESI Nicola, id. Napoli. | FERRARI Dante, id. Napoli. |

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| ANDREOLI Lauro, legione Treviso. | Nominato aiutante maggiore in 2°. |
| CARPANEDO Gennaro, aspettativa. | Destinato tenenza Tortona, legione Alessandria. |
| PICCHI Tullio, legione Verona. | Trasferito legione Alesandria e nominato aiutante maggiore in 2°. |
| RUSSA Feliciano, id. Napoli. | Id. a disposizione legione Bologna. |
| LINFOZZI Sante, id. Verona. | Id. scuola allievi sottufficiali. |

SOTTOTENENTI

DI GIORGIO Paolo, legione Genova. — Trasferito a disposizione legione Ancona. (*Del. M.* 25-1-1920)

## ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 15-1-1920).

| | |
|---|---|
| BASSO cav. Giuseppe, deposito 61 fanteria, comandato tribunale militare speciale Firenze. | Dal 3 dicembre 1919, e destinato come contro. |
| PIROLA cav. Emilio, 50 fanteria, comandato deposito aeronautica aviatori. | Dal 28 ottobre 1919, e destinato come contro. |

## NOTIFICAZIONE

MARCHETTI cav. Odoardo, colonnello. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la P. S., con R. decreto in data 1 gennaio 1920.

### TENENTI COLONNELLI

DECIO cav. Luigi, tenente colonnello incaricato comando 236 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembbre 1918 e nominato comandante 236 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Orestis* nob. dei conti di Castelnuovo cav. Giulio. (*R. D.* 25-1-1920).

RODEO cav. Carlo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 7 ottobre 1919 e destinato deposito 81 fanteria. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 15-1-1920).

IACHIA cav. Marco, deposito 30 fanteria, comandato tribunale territoriale Cagliari. — Dal 25 ottobre 1919 e destinato come contro
PIO cav. Americo, deposito 81 fanteria. — Dal 27 novembre 1919 e destinato 30 fanteria.
NASO cav. Raimondo, deposito 82 fanteria, comandato scuola aviatori Roma. — Dal 14 ottobre 1919, destinato 82 fanteria e comandato scuola centrale fanteria Oriolo Romano.

PIETRI cav. Mario, tenente colonnello 233 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 novembre 1919, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi) destinato deposito 21 fanteria. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-1-1920).

MOSCARELLA cav. Augusto, 18 fanteria. — Trasferito 50 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
COCCA cav. Marino, 91 id. — Id. 30 id. Id. id. id.

### MAGGIORI

FESTA cav. Giovanni Battista, maggiore. — Confermato il suo collocamento a riposo a decorrere dal 1 ottobre 1918 per infermità provenienti da cause di servizio già notificato con la dispensa n. 61 *bollettino ufficiale* 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 11-6-1919).

GIGLIOLI cav. Brunetto, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1919 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 11-11-1919).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 15-1-1920).

| | |
|---|---|
| URGA cav. Pietro, 15 fanteria. | Dall'8 dicembre 1919 e destinato come contro. |
| MARTINELLI cav. Renato, 13 id. comandato campo legionari boemi Avezzano. | Dal 13 novembre 1919 e destinato come contro. |
| SUSSARELLO cav. Gavino, deposito 13 id. | Dal 25 agosto 1919 e destinato come contro. |
| SCOPPOLA cav. Enrico, id. 52 id. | Dal 13 novembre 1919 e destinato come contro. |
| LOMBARDI cav. Giacomo, id. 3 alpini comandato corpo armata Alessandria. | Dal 13 novembre 1919 e destinato come contro. |

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 15-1-1920).

| | |
|---|---|
| ALBERTELLI cav. Lorenzo. | Dal 7 ottobre 1919 e destinato 80 fanteria. |
| MADIA cav. Mario. | Dal 14 novembre 1919 e destinato 31 id. |

GABARDO cav. Aldo, maggiore 81 fanteria comandato reparto censura prigionieri guerra Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 ottobre 1919, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi).

(*R. D.* 18-1-1920).

FALCONE cav. Emilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 18 fanteria dal 1 dicembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi).

(*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| NALDINI cav. Guglielmo, 206 fanteria. | Trasferito 82 fanteria ed assegnato stato maggiore R. esercito. |
| BIGAZZI cav. Venanzio, 73 id. | Id. 81 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento |
| MANCA cav. Antonio, deposito 46 id. comandato battaglione dirigibilisti aerostieri | Cessa di essere comandato come contro. |
| BABINI cav. Valentino, 50 id. | Trasferito 81 fanteria e assegnato Ministero guerra. |
| GIOLITTI cav. Enrico, 34 id. comandato 25 divisione. | Cessa di essere comandato come contro, trasferito 82 fanteria e assegnato comando divisione militare Roma. |
| PERNI cav. Fortunato, 6 id. | Trasferito 81 fanteria. |
| SORRENTINO cav. Tommaso, 12 bersaglieri. | Id. 39 id. Si è già presentato al deposito del detto reggimento. |
| FENOGLIO cav. Antonio, 83 fanteria. | Id. 33 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ESPOSITO cav. Giovanni, 2 alpini a disposizione corpo armata Milano. | Id. 5 alpini, continuando a disposizione come contro. |
| FRAGAPANE cav. Michele, 1 fanteria. | Id. 12 fanteria. |

| | |
|---|---|
| BRICOLO cav. Gino, 46 fanteria, comandato tribunale militare Cagliari. | Cessa di essere comandato come contro, trasferito deposito 79 fanteria ed assegnato distretto Verona. |
| CETRONE cav. Bernardo, deposito 81 id. | Assegnato stato maggiore R. esercito. |
| LEVI cav. Ettore, 93 id. | Nominato giudice supplente presso tribunale militare Ancona. |
| CAPRARA cav. Luigi, 2 bersaglieri. | Trasferito 7 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| VALENTE cav. Tullio, deposito 79 fanteria. | Id. 81 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CONTI cav. Francesco, 31 id. | Trasferito 12 id. |
| SQUILLANTE cav. Giovanni, deposito 81 id., comandato Ministero guerra. | Cessa di essere comandato come contro ed è ammesso a frequentare il corso d'integrazione R. presso scuola guerra Torino. |
| CAFFARATTI cav. Ettore, 5 alpini. | Trasferito 8 alpini, assegnato battaglione Cividale. |
| ARNERA cav. Alfredo, deposito 93 fanteria fuori quadro. | Id. 82 fanteria ed assegnato Ministero guerra. |

I seguenti maggiori sono assegnati ai comandi per ognuno a fianco indicati:
(*Bol. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| FRANCISCI cav. Enrico. | Comando divisione militare Piacenza. |
| MASINA cav. Giorgio. | Id. id. id. Perugia. |
| BENETTI cav. Giuseppe. | Id. id. id. Ancona. |
| FERRERO cav. Ugo. | Stato maggiore del R. esercito. |
| GANDIN cav. Antonio. | Id. id. id. |

FOTI cav. Egidio, maggiore comando divisione militare Messina. — Trasferito addetto stato maggiore R. esercito. (*Bol. M.* 26-1-1920).

NATALE cav. Leopoldo, maggiore intendenza A. M. Taranto. — Trasferito comando corpo armata Napoli. (*Bol. M.* 26-1-1920).

### PRIMI CAPITANI

SILVESTRE Alfredo, primo capitano deposito 81 fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 15 febbraio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lapolla* Ernesto.
(*R. D.* 25-1-1920).

### CAPITANI

ORLANDI Orlando, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1919 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 1-11-1919).

RICCA Augusto, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 28-12-1919).

BARRILE Antonio, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 dicembre 1919 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 25-11-1919).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1919, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 15-1-1920).

| | |
|---|---|
| VALTERONI Emireno, deposito 3 fanteria, comandato deposito 1 artiglieria fortezza. | Dal 1 dicembre 1919 e destinato come contro. |
| CIMINO Gesualdo, id. 40 id. | Dal 2 id. e destinato come contro. |
| BERNARDI Angelo, id. 2 alpini. | Dal 2 id. e destinato come contro. |

| | |
|---|---|
| MOTTA Francesco, deposito 1 fanteria. | Dal 23 settembre 1919 e destinato come contro. |
| ANIBALDI Raffaele, id. 49 id. | Dal 1 dicembre 1919 e destinato come contro. |
| COTRONEI Arnaldo, id. 33 id. | Dal 23 novembre 1919 e destinato come contro. |
| IVALDI Umberto, 38 id. | Dal 23 id. e destinato come contro. |
| LONGO Saverio, 13 id. comandato distretto Sulmona. | Dal 28 id. e destinato come contro. |
| DE VITIS Mario, deposito 69 id. | Dal 2 dicembre 1919 e destinato come contro. |
| MORRICONI Alfredo, id. 18 id. | Dal 20 ottobre e destinato come contro. |

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata con decorrenza assegni dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| LORETO Raffaele | Dal 27 settembre 1919 (tre mesi) e destinato deposito 58 fanteria. |
| BORGHINI Davide. | Dal 15 novembre 1919 (tre mesi) e destinato deposito 3 bersaglieri. |

FIORE Vito, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 10 fanteria dal 5 dicembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamenti del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*R. D.* 18-1-1920).

| | |
|---|---|
| SILVA Alessandro, 81 fanteria, comandato Ministero guerra. | Dal 27 ottobre 1919 (un anno) e destinato come contro. |
| DI MOLFETTA Giuseppe, 114 id. | Dal 22 id. (sei mesi) e destinato deposito 72 fanteria. |
| FRANCO Domenico, deposito 93 id. (comandato comando divisione militare Ancona). | Dal 15 id. (sei mesi) e destinato come contro. |

CRAPANZANO Salvatore, capitano 6 fanteria comandato corpo armata Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 dicembre 1919, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*R. D.* 18-1-1920).

MARGINI Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanne non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 18 febbraio 1919 decreto luogotenenziale 23 marzo 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 18 giugno 1919. Richiamato in servizio deposito 67 fanteria dal 18 giugno 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 18-1-1920).

CORVETTO Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 9 settembre 1918 decreto luogotenenziale 24 novembre 1918. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 9 marzo 1919. Richiamato in servizio 96 fanteria dal 25 marzo 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento de R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 18-1-1920).

CORVETTO Cesare, capitano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 26 settembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

GUIDOTTI Rolandino, capitano 229 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 10 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

LETTIERI Gennaro, capitano 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

FANELLI Angelo, capitano deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 12 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| CAPOLINO Emilio, 260 fanteria. | Trasferito 64 fanteria. |
| GIANNETTI Girolamo, 36 id. | Id. 51 id. |
| GABRIELLI Manlio, aiutante campo brigata Bari. | Cessa dalla carica contro indicata, trasferito 81 fanteria ed assegnato Ministero guerra. |
| PAPARONI Arturo, 13 bersaglieri. | Trasferito 9 bersaglieri. Si è già presentato al deposito del detto reggimento. |
| FILIPPONIO Raffaele, 82 id., comandato Ministero guerra. | Cessa di essere comandato come contro, trasferito 35 fanteria ed assegnato ufficio militare stazione Bologna. |
| MIROSOLA Salvatore, 73 id. | Trasferito 86 fanteria e assegnato tribunale militare Palermo in qualità di giudice supplente. |
| CADONI Paolo, 19 id. | Id. 83 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| MATTEONI Matteo, 38 id. | Id. 57 id. Id. id. id. |
| MODICA Arturo, 128 id. | Id. 75 id. Id. id. id. |
| SCARSI Stefano 51 id. | Id. 76 id. Id. id. id. |
| BONANNI-CAIONE Francesco, 146 id. | Id. 13 id. Id. id. id. |
| REMOTTI Edgardo, 1 alpini. | Id. 6 alpini e assegnato battaglione alpini Bassano. |
| GIOVANNONE Giuseppe, 242 id. | Id. 22 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| BONO Paolo, 137 id. | Id. 92 id. Id. id. id. |
| BONELLI Livio, 81 id. comandato Ministero pensioni. | Cessa di essere comandato come contro ed è nominato aiutante campo brigata Savona, dal 26 gennaio 1920. |
| MAZZARELLA Francesco, aiutante campo brigata Savona. | Esonerato dalla contro indicata carica e trasferito 30 fanteria, dal 26 gennaio 1920. |
| TORRESE Alberto, deposito 81 fanteria. | Assegnato Ministero guerra. |
| VITTORIA Vincenzo, 8 bersaglieri. | Trasferito 1 bersaglieri e assegnato 1 battaglione bersaglieri del raggruppamento assalto. |
| BENINCASA Antonino, 68 fanteria. | Id. 3 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

| | |
|---|---|
| BERTACCHI Cosimo, 3 bersaglieri. | Trasferito 7 bersaglieri ed assegnato fabbrica d'armi Brescia. |
| TAGLIAPIETRA Umberto, 50 fanteria. | Id. 82 fanteria, ed assegnato Ministero guerra. |
| SEPIELLI Federico, 10 id. | Assegnato tribunale militare Bari in qualità di giudice supplente. |
| VALLERINI Mario, 266 id. | Trasferito 10 fanteria e assegnato tribunale militare Bari in qualità di giudice titolare. |
| CURCIO Alfonso, 161 id. | Id. 39 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| VENTURA Ugo, 154 id. | Id. 151 id. |
| BOZZARELLI Ambrogio, 80 id. | Id. 81 id. e assegnato stabilimento costruzioni aeronautiche. |
| MUTTINI Enrico, 23 id. | Id. 48 id. |
| PRESTI Giovanni, 71 id. | Id. 141 id. |
| LOLLUSA Carlo, 4 id. | Id. 141 id. |
| AMOROSO Gaetano, 102 compagnia mitraglieri. | Id. 3 alpini e assegnato battaglione Susa |
| AMODIO Luigi, 30 fanteria. | Id. 141 fanteria. |
| BIANCOTTI Carlo, 153 id. | Id. 38 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| SEMINO Ugo, 27 id. | Id. 80 id. Id. id. id. |
| GAMBA Vittorio, 2 alpini. | Id. 6 alpini e assegnato comando 3 raggrup. pamento alpini Verona. |
| CELIBERTI Carlo, 9 fanteria. | Id. 18 fanteria. |
| PISCHEDDA Agostino, 152 id. | Id. 3 id. e assegnato comando brigata Piemonte. |
| COCCHIARELLA Vincenzo, 45 id. | Id. deposito 30 id. id. corpo automobilistico (10 centro automobilistico). |
| BIFFOLI Sergio, 60 id. | Assegnato corpo automobilistico (8 centro automobilistico). |
| VILLARDI Federico, 31 id. | Trasferito 79 fanteria e assegnato corpo automobilistico (e centro automobilistico Verona. |
| AGRISOGLIO Pompeo, aiutante campo brigata Perugia. | Esonerato dalla carica contro indicata, trasferito deposito 80 fanteria ed assegnato corpo armata Palermo. |
| DAINELLI Emilio, 210 fanteria. | Trasferito 8 fanteria ed assegnato corpo automobilistico (D. C. Auto). |

I seguenti capitani sono assegnati ai comandi per ognuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| BUTTURINI Pietro. | Comando divisione militare Bologna. |
| CALENDI Attilio. | Id. id. id. Messina. |
| PASINETTI Carlo. | Id. id. id. Padova. |
| FABBRI Luigi. | Id. id. id. Livorno. |
| BAUCHIERO Ludovico. | Stato maggiore del R. esercito. |

RENZI Arturo, capitano comando zona Trieste. — Trasferito camando divisione militare Palermo. (*Del. M.* 26-1-1920).

CARDONA Armando, capitano deposito 6 bersaglieri. — Trasferito deposito 2 bersaglieri ed assegnato Ministero guerra. (*Del. M.* 25-1-1920).

## TENENTI

ZAMPARELLI Giuseppe, tenente 151 fanteria. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Cadillac* Achille. (*R. D.* 25-1-1920).

SEGRE Giuseppe, tenente 37 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 15-1-1920).

MINZONI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 20 luglio 1918 (decreto luogotenenziale 1 settembre 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 20 luglio 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

MINZONI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 ottobre 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 18-1-1920).

MINZONI Giuseppe, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 67 fanteria dal 22 ottobre 1919, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

DE VITA Pietro, tenente 83 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 gennaio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dala data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*R. D.* 18-1-1920).

MADIA Armando, tenente 250 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 novembre 1919, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un mese) e destinato deposito 92 fanteria. (*R. D.* 18-1-1920).

FAUCI Fernando, tenente 9 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, nella parte che si referisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale ed il R. decreto 14 dicembre 1919 relativo alla promozione a tenente, nel senso che al nome «Armando» dev'essere sostituito «Fernando». (*R. D.* 25-1-1920).

BARBERIO Domenico, tenente 21 fanteria comandato direzione lavori 21ª zona. — Cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito 63 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Det. M.* 25-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| CARELLA Antonio, 74 fanteria. | Trasferito 86 fanteria, dal 22 maggio 1919. |
| CACI Angelo, battaglione complementare brigata Regina. | Id. 82 id. e assegnato Ministero guerra. |
| RAFFAELE Giuseppe, 3 bersaglieri. | Id. 2 bersaglieri. Si è già presentato al deposito del detto reggimento. |
| BONESSA Ottorino, 65 fanteria, 1434 compagnia mitraglieri. | Id. 4 id. e destinato 1 reparto arditi |
| GUIDA Osvaldo, 139 id. | Id. 10 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento. |
| LIVERZIANI Fernando, 60 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| PERETTI Angelo, 121 id. | Id. 152 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| DALL'ARTE Eugenio, 130 id. | Id. 10 id. |
| SBROCCHI Leopoldo, 7 id. | Id. 81 id. e assegnato Ministero guerra dal 6 dicembre 1919. |
| PISTOIA Romolo, 40 id. | Id. 82 id. Id. id. id. |
| CARBONE Umberto, 163 id. | Id. deposito 49 id. e assegnato al corpo automobilistico (1 centro automobilistico). |
| DI PAOLA Raffaele, 13 id. | Id. 7 alpini, dal 2 gennaio 1918. |
| DI PAOLA Raffaele, 7 alpini. | Id. 6 id. e assegnato corpo automobilistico (5 centro automobilistico). |
| VALENTI Vincenzo, comandato brigata Acqui. | Id. 3 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| LETTIERI Gabriele, 13 fanteria. | Id. 82 id. ed assegnato Ministero guerra. |

### Sottotenenti

CALVETTI Cesare, sottotenente deposito 28 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 1 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 25 agosto 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

TODARO Giuseppe, sottotenente 6 fanteria. — Trasferito 61 fanteria. Si è già presentato al deposito del detto reggimento; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 25-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### Tenenti colonnelli

TONINI cav. Mario, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Treviso. — Trasferito reggimento cavalleggeri Guide; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Del. M.* 25-1-1920).

### Maggiori

SOSTEGNI cav. Luigi, maggiore reggimento cavalleggeri di Padova. — Assegnato comando zona Trento; (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 25-1-1920).

### Capitani

PROCACCINI Mario, capitano. — Collocato in riforma a decorrere dal 16 febbraio 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 29-8-1919).

PERSICO Emilio, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. — (*R. D.* 4-12-1919).

LANZA Adriano, capitano. — Assegnato comando divisione militare Cuneo. (*Del. M.* 25-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di sciascuno indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| PAGLIANO Carlo, reggimento cavalleggeri di Palermo, a disposizione comando 1ª divisione cavalleria. | Trasferito reggimento cavalleggeri di Lodi, continuando assegnato come contro. |
| BOSCASSI Guglielmo, reggimento cavalleggeri Guide. | Id. gruppo cavalleggeri di Vicenza. |
| GALEAZZI Lodovico, reggimento lancieri di Milano. | Id. reggimento lancieri di Firenze. |
| CROSTAROSA Pio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo. | Id. reggimento Savoia Cavalleria. |
| DE CARO Luigi, reggimento cavalleggeri di Lodi. | Id. reggimento cavalleggeri di Monferrato per gruppo Umberto I. |
| PAGLIERI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Padova. | Id. reggimento cavalleggeri di Lucca. |

### TENENTI

GORI Mazzoleni Mario, tenente reggimento lancieri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| COMINI Alessandro, reggimento cavalleggeri di Lodi. | Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato, gruppo Umberto I. |
| SANNA Francesco, reggimento cavalleggeri di Lucca. | Id. reggimento cavalleggeri di Monferrato per gruppo Umberto I. |
| CALCAGNO Gustavo, reggimento cavalleggeri di Catania. | Id. reggimento Nizza cavalleria. |
| BARBAGLI Alberto, reggimento lancieri di Vercelli. | Id. reggimento cavalleggeri di Alessandria. |
| APPERTI Gaetano, reggimento cavalleggeri di Piacenza. | Id. reggimento cavalleggeri di Lodi per gruppo Udine. |
| DE GREGORIO Giovanni, reggimento cavalleggeri di Vicenza. | Id. reggimento cavalleggeri di Lodi per gruppo Udine. |

## ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

### COLONNELLI

MANCINI cav. Ugo, colonnello comandante 6 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 25-1-1920).

BLAN cav. Enrico, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (assegnato divisione militare Torino). — Rientra nei quadri dal 30 ottobre 1919 e collocato a disposizione continuando come sopra (assegnato agli effetti amministrativi deposito 6 fortezza). (*R. D.* 25-1-1920).

BONO cav. Marco, colonnello a disposizione (assegnato deposito 6 campagna). — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1 febbraio 1920. (*Del. M.* 25-1-1920).

BONO cav. Marco, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il 6 campagna, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 25-1-1920).

### MAGGIORI

ALBERTI cav. Alberto, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 6 fortezza). — Rientra nei quadri, dal 4 novembre 1919 e destinato 6 fortezza. (*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| FIETTA nobile cav. Ferruccio, 8 fortezza. | PASCUCCI cav. Raffaele, 39 campagna. |
| FORMATO cav. Silvio, 2 id. (assegnato direzione artiglieria Spezia). | BARBETTA cav. Augusto, 35 id. |
| SOSSO cav. Ugo, 24 campagna, (assegnato Ministero guerra). | |

BERGONZI cav. Angelo, maggiore. — Assegnato stato maggiore R. esercito.
(*Bct. M.* 25-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Bct. M.* 25-1-1920).

ORNANI cav. Ottorino, 1 campagna (T). — Trasferito 11 campagna (T).
FORMISANO cav. Antonio, 32 id. — Assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.
PARLATI cav. Pasquale, f. q. deposito 11 id. — Continua f. q. e trasferito deposito 13 campagna e assegnato Ministero guerra.
BERARDI cav. Paolo, 6 fortezza (assegnato divisione militare Firenze). — Trasferito 19 id., continuando assegnato come contro.
DE CASTRO cav. Carlo, 15 campagna. — Id. direzione artiglieria Roma.
FIORENTINO cav. Giulio, 3 fortezza. — Assegnato delegazione servizi Libia-Napoli, (per gli effetti amministrativi è assegnato deposito 24 campagna).
MARITONI cav. Tebaldo, 3 campagna. — Trasferito 23 campagna.
RAVENNI cav. Angelo, 1 montagna. — Assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino.

## CAPITANI

CARULLI Giannino, capitano collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1919 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 11-11-1919).

MAISANO Benedetto, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 13 campagna). — Rientra nei quadri, dal 1 ottobre 1919 e destinato 13 campagna.
(*R. D.* 25-1-1920).

BONACCORSI Domenico, capitano 13 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 25-1-1920).

POLLI Mario, capitano 1 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 dicembre 1919 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 25-1-1920).

ALBERTINI Giulio, capitano (T) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 19 agosto 1919 (R. decreto 7 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 25-1-1920).

PITIGLIANO Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 23 giugno (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e R. decreto 30 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 febbraio 1920.
(*R. D.* 25-1-1920).

MARZIANI Alfio, 5 campagna. — MUZZATTI Girolamo, 27 campagna.
GUIDI BUFFARINI Guido, 7 id. — RICCI Enzo, reparto artiglieria contraerei.
MONARCA cav. Giuseppe, 12 id. — DE ANGELIS Mario, 1 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri).

I seguenti capitani sono assegnati ai comandi per ognuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 25-1-1920).

NICCOLINI Mario,
FERRARI Augusto. | Comando divisione militare Catanzaro
Stato maggiore R. esercito.

SANDRUCCI Gaetano, capitano 10 campagna. — Trasferito 13 campagna e comandato Ministero guerra (divisione stato maggiore). (*Del. M.* 26-1-1920)

TAVAZZANI Giovanni, capitano comando divisione militare Perugia. — Trasferito stato maggiore del R. esercito. (*Del. M.* 26-1-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| ROSSI Silvio, 10 campagna. | Trasferito 6 fortezza e assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino. |
| FRONGIA Cicito, 25 id. | Id. 6 id. id. id. Torino. |
| MONTORSI Mario, 1 pesante campale. | Id. 11 campagna (assegnato direzione genio Alessandria). |
| LEGNANI Francesco, 1 id. | Id. 11 id. (assegnato divisione militare Alessandria). |
| BACCIOLA Guido, 32 campagna. | Id. 13 id. (assegnato Ministero guerra). |
| LO PRIATO Francesco, 59 id. | Id. 23 id. |
| RICCARDI Pietro, 55 id. | Id. 36 id. |
| RACCA Giorgio, 15 id. | Id. 6 id. |
| DESSENA Gely, 7 fortezza. | Id. 8 fortezza e assegnato D. C. auto Bologna. |
| DEANGELIS Luigi, 51 campagna. | Id. 36 campagna. |
| GIOVENE Nicola, 15 id. | Id. 9 id. |
| LANDI Enrico, 40 id. | Id. 33 id. |
| CARRERA Mario, 12 pesante campale. | Id. 27 id. |
| RENDA Ottorino, 3 fortezza. | Id. 14 id. |
| BRIZIO-FALLETTI di Castellazzo Giuseppe, 1 id. | Id. 11 id. |
| ROVELLI Alessio, 6 id. | Id. 23 id. |
| de MAJO Roberto, 1 id. | Id. direzione artiglieria Taranto. |
| VAGNONE Uberto, 5 id. | Id. 1 pesante campale. |
| FUNARI Rodolfo, 2 pesante campale. | Id. 1 id. |
| GARIGIOLI Arnaldo, 13 campagna (assegnato Ministero guerra). | Id. 19 campagna cessando essere assegnato come contro. |

## TENENTI

PENNACCHIOLI Ruggero, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 3 novembre 1919 (R. decreto 30 novembre 1919). — L'aspettativa di sui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 25-1-1920).

VOSA Vincenzo, tenente 2 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 dicembre 1919, per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 25-1-1920).

MOSCATI Riccardo, tenente 34 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 25-1-1920).

MALAGOLI Roberto, tenente 1 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 dicembre 1919, per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 25-1-1920).

LETO Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di un anno, dal 4 marzo 1919 (R. decreti 4 e 28 settembre 1919). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, dal 1 febbraio 1920, ed assegnato per mobilitazione 3 fortezza. (*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, a datare da 1 febbraio 1920: (*R. D.* 25-1-1920).

GAY Guido, 1 montagna.
RIO Italo, 30 campagna.
DE GRASSI Rocco, 1 id.

GIOIA Bonaventura, f. g. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 22 campagna).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| VARRIALE Arturo, 33 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). | Cessa assegnato come contro, trasferito 13 campagna e assegnato direzione servizi armamento aeronautico. |
| RASTELLI Emilio, 4 id. | Trasferito direzione artiglieria Taranto. |
| MISERINO Alberto, 9 id. (assegnato deposito scuola bombardieri). | Cessa assegnato come contro ed è trasferito 1 pesante campale. |
| THEO Giulio, 49 id. | Trasferito 9 campagna. |
| TAJANA Giovanni, 2 fortezza. | Id. 36 id. |
| TALZI Vincenzo, 1 campagna. | Id. 13 id e assegnato Ministero guerra. |
| FLORIO Tullio, 6 fortezza. | Id. direzione artiglieria Taranto. |
| CIPOLLETTA Canelio, 1 pesante campale. | Id. 11 campagna e assegnato deposito munizioni Tortona. |
| LOMBARDI Luigi, 16 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). | Id. 26 campagna (cessando di essere assegnato come contro). |

SIRACUSA Antonino, tenente 1 fortezza. — Trasferito 22 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quella del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio): (*Det. M.* 25-1-1920).

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanenente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicate: (*R. D.* 25-1-1920).

*Con anzianità 1 maggio 1917 con riserva di anzianità relativa:*

| | |
|---|---|
| RENGANESCHI Nullo, 1 montagna. | Continua come contro e assegnato comando scuola aviatori. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Troiani* Arturo. |
| NASTRI Michele, 7 campagna. | Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Sarnelli* Girolamo. |

*Con anzianità 1 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:*

DE CHIRO Arduino, 20 campagna. | Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Visciola* Armando.

*Con anzianità 1 novembre 1918 e con riserva di anzianità relativa:*

MODESTINI Mirko, 1 campagna. | Continua come contro.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con le sottonotate anzianità e decorrenza assegni, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 25-1-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918 e con riserva di anzianità relativa:*

PAOLINI Federico, 3 montagna. | Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Chimsano* Amedeo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa:*

QUASTAMACCHIA Giosecchino, 10 campagna. | Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotennte *Formichi* Emilio.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918 e con riserva di anzianità relativa:*

FINAMORE Mario, 15 campagna. | Continua come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Vignocchi* Pietro.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919 e con riserva di anzianità relativa:*

TRINCHIERI Ignazio, 3 fortezza.
PASQUALINO Ettore, 22 campagna. | Continuano come contro. Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Felici* Francesco.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 e con riserva di anzianità relativa:*

FIORE Giovanni, 1 montagna. | Continua come contro.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni sottonotate continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*R. D.* 25-1-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:*

BENGANESCHI Nullo, 1 montagna (assegnato comando scuola aviatori). | Seguirà nel ruolo il tenente *Troiani* Arturo.
NASTRI Michle, 7 campagna. | Id. id. id. *Sarnelli* Girolamo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919 e con riserva di anzianità relativa:*

DE CHIRO Arduino, 30 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Visciola* Armando.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919 e con riserva di anzianità relativa:*

GUASTAMACCHIA Gioacchino, 10 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Formichi* Emilio.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919 e con riserva di anzianità relativa:*

MODESTI Mirko, 1 campagna.

DE CONCILIIS Romano, sottotenente in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 12 agosto 1919 (R. decreto 31 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi, dal 12 dicembre 1919. (*R. D.* 25-1-1920).

SPINELLI Mario, sottotenente f. q. deposito 24 campagna. — Continua fuori quadro e trasferito direzione artiglieria Napoli. (*Det. M.* 25-1-1920).

## ARMA DEL GENIO

### Colonnelli

CORRADO cav. Gennaro, colonnello a disposizione (assegnato comando genio Roma) — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 25-1-1920).

POLA BERTOLOTTI cav. Ermanno, colonnello a disposizione comandato comando territoriale genio Bologna. — Continua a disposizione, cessa di essere comandato come sopra, trasferito direzione genio Torino ed assegnato comando territoriale genio Torino; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-1-1920).

### Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| MAGLIETTA cav. Achille, direzione genio Napoli. | Trasferito 6 genio. |
| CARPI cav. Tito, richiamato fuori quadro, 1 genio. | Continua fuori quadro e trasferito direzione genio Roma. |

FERRERI cav. Giovanni, tenente colonnello 6 genio. — Assegnato scuola guerra; (se non ha ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-1-1920).

### Maggiori

ARMENANTE cav. Alceo, maggiore 1 genio. — Collocato, a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrano partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| LISFERA cav. Corrado, 5 genio, comandato sottocommissione alienazione materiali bellici Padova (amministrato sottodirezione genio Padova). | Cessa di essere comandato come contro e rientra 5 genio. |

| | |
|---|---|
| ZANUCCOLI cav. Gio. Battista, richiamato fuori quadro, 2 genio. | Continua fuori quadro, trasferito direzione genio Roma ed assegnato Ministero guerra. |
| CHIMIRRI cav. Francesco, richiamato fuori quadro, 1 id. | Continua fuori quadro, trasferito direzione genio Bologna ed assegnato comando territoriale genio Bologna. |

### Sottotenenti

CASILINI Ernesto, sottotenente complemento 1 genio. — Nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma sessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anianità e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919, con riserva di anzianità relativa e destinato 1 genio. (*R. D.* 25-1-1920).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti agli ospedali a fianco di ciascuno indicati. Raggiungeranno la nuova destinazione entro il 10 giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| COSTA Quinto, ospedale militare Alessandria. | Continua come contro, destinato stabilimento balneo-termale Acqui. |
| SATTA-PULETTO Salvatore, reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12). | Trasferito ospedale militare Cagliari, destinato ospedale militare riserva Asinara. |

### Maggiori

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli ospedali a fianco di ciascuno indicati. Raggiungeranno la nuova destinazione entro il 10 giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| LIBERATI Luca, 2 artiglieria montagna. | Trasferito ospedale militare Roma. |
| d'ALBORE Francesco, ospedale militare Caserta. | Id. id. Napoli. |
| GRAZIOLA Gerardo, 8 fanteria. | Id. id. Bari. |

### Capitani

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi e stabilimenti a fianco di ciascuno indicati. Raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| FERRETTI Cristoforo, 82 fanteria. | Trasferito ospedale Roma. |
| CASETTA Cesare, battaglione squadriglie aviatori (comandato scuola applicazione sanità militare). | Id. 73 fanteria, cessando di essere comandato come contro. |

### Tenenti

I seguenti tenenti medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento a decorrere dal 16 febbraio 1920: (*R. D.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| SFONDRINI Antonio, tenente medico 85 fanteria. | Assegnato distretto Alessandria. |
| BROCCHI Antonio, id. 6 alpini | Id. id. Vercelli. |

# CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

## UFFICIALI COMMISSARI

CRISAFULTI Vincenzo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Milano. — Trasferito direzione commissariato Verona; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla data in cui verrà reso disponibile dalla direzione commissariato Milano).
(*Del. M.* 27-1-1920).

### MAGGIORI

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni di commissariato per ciascuno a fianco indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 27-1-1920)

| | |
|---|---|
| BENEDICTI Osvaldo, direzione commissariato Palermo. | Direzione commissariato Torino (sezione Novara). |
| CARMINATI Aurelio, direzione commissariato Torino (sezione Novara). | Id. id. Milano (id. Brescia). |
| CHINI Enrico, direzione commissariato Milano e assegnato commissione centrale materiali residuati dalla guerra. | Cessa attuale servizio e rientra direzione commissariato Milano. |

### CAPITANI

MASSANI Silvio, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso maggiore commissario in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, continuando nell'attuale posizione di aspettativa.
Precederà nel ruolo il maggiore commissario *Ciotti* cav. Ovidio.
(*R. D.* 22-1-1920).

NOCITO Giuseppe, capitano commissario direzione commissariato Firenze (T), (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Roma e assegnato Ministero guerra.
(*Del. M.* 27-1-1920).

## UFFICIALI DI SUSSISTENZA

### MAGGIORI

GALLO cav. Crescenzo, maggiore sussistenza, direzione commisariato Milano. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 febbraio 1919, per la durata di mesi quattro, decreto luogotenenziale 2 marzo 1919, deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 7-12-1919).

CHELOTTI Ernesto, maggiore sussistenza consegnatario panificio militare Forlì. — Esonerato dalla carica di cui sopra e nominato consegnatario panificio Ancona; (raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dalla data in cui verrà reso disponibile dal comando di cui dipende). (*Del. M.* 27-1-1920).

CIMINO Ferruccio, maggiore sussistenza assegnato panificio Forlì, nominato consegnatario detto panificio. (*Del. M.* 27-1-1920).

ANTONUCCI Adrasto, maggiore sussistenza consegnatario panificio Padova. — Esonerato dalla carica di cui sopra è trasferito, sezione autonoma Rodi. (*Del. M.* 27-1-1920).

CAPITANI

SABATINO Giuseppe, capitano sussistenza direzione commissariato Verona. — Nominato consegnatario panificio Padova (ove già presta servizio). (*Del. M.* 27-1-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

MAZZA Raffaele, capitano amministrazione deposito 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, a decorrenza dal 13 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

TENENTI

MATTEUCCI Edoardo, tenente amministrazione, legione Allievi. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Roma) a datare dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

## CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

CASTROGIOVANNI Leonardo, tenente colonnello sostituto avvocato militare tribunale militare Tripoli. — Trasferito R. corpo truppe coloniali tripolitania con decorrenza dal 21 agosto 1919. (*Del. M.* 27-1-1920).

CAPITANI

CASCELLA Sebastiano, capitano sostituto avvocato militare tribunale militare Tripoli. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania con decorrenza dal 9 maggio 1919. (*Del. M.* 27-1-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

ORSINI Pietro, capitano veterinario f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Catania). — In aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito decreto luogotenenziale 6 aprile 1919. — Rientra nei quadri dal 3 luglio 1919 e destinato 8 compagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 25-1-1920).

ROTONDI Lorenzo, capitano veterinario in aspettativa per riduzione di quadri. — La decorrenza dell'aspetttiva stabilita con R. decreto 16 ottobre 1919 al 16 novembre 1919, è rettificata al 1 gennaio 1920. (*R. D.* 25-1-1920).

TENENTI

BRUNA Leglio, tenente veterinario scuola applicazione cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso dal 1 febbraio 1920, e destinato per mobilitazione effettivo distretto Alessandria. (*R. D.* 25-1-1920).

# IMPIEGATI CIVILI

## RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

GATTOLA Paolo, ragioniere di 1ª classe direzione artiglieria Napoli — Trasferito direzione artiglieria Verona. (*Del. M.* 25-1-1920).

## APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

RICCI Matteo, applicato. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 agosto 1919. (*R. D.* 17-7-1919).

# UFFICIALI IN CONGEDO

# UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

## STATO MAGGIORE GENERALE

### Brigadieri generali

CARONCINI cav. Antonio, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-8-1919).

SQUADRELLI cav. Andrea, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato uffiziale nellOrdine della Corana d'Italia. (*R. D.* 7-8-1919).

### Maggiori generali

BERTI cav. Antonio, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato uffiziale nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 14-8-1919).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### Maggiori

DE STEFANO Paolo, maggiore già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 31 gennaio 1920. (*D. M.* 23-1-1920).

## ARMA DI FANTERIA

### Colonnelli

BOMBELLI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 14-8-1919).

MUZZIOLI cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 29-8-1919).

VOLPES cav. Beniamino, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 29-8-1919).

BASTIA cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-9-1919).

ZOCCA Aroldo, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

MARTINI Ettore, colonnello. — Considerato richiamato in servizio dal 1 gennaio 1918 al 31 luglio 1919. (*D. M.* 16-1-1920).

ANGELETTI Eugenio, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 7 ottobre 1919, è fissata al 30 novembre 1919. (*D. M.* 16-1-1920).

MIRALDI Carlo, colonnello, ora a riposo con iscrizione nella riserva. — Ricollocato in congedo, dal 25 maggio 1919. (*D. M.* 16-1-1920).

MUCCI Giulio, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 31 luglio 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

ARCUCCI Ludovico, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 15 settembre 1919 è fissata al 21 dicembre 1919. (*D. M.* 26-1-1920).

FIORAVANTI cav. Ettore, colonnello. — Il R. decreto in data 30 novembre 1919 col quale il soprascritto ufficiale venne ricollocato in congedo a datare dal 16 ottobre 1919 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo è portata al 16 novembre 1919. (*D. M.* 26-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

SOLARI Nicolò, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicaizone degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 13 settembre 1919. (*R. D.* 22-1-1920).

GRANATA cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 10 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 7-8-1919).

MASCARETTI nob. cav. Fabio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 giugno 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 29-8-1919).

URBAN cav. Silvio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 29-8-1919).

NAPOLITANO cav. Eduardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 29-8-1919).

ROMEO cav. Vittorio Emanuele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

AMATUCCI cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 giugno 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 7-9-1919).

AUGIAS Adelfo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 26 dicembre 1919. (*D. M.* 16-1-1920).

ERRICO Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 dicembre 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

FANTOLINI Carlo, tenente colonnello. — Considerato richiamato in servizio, dal 10 luglio 1917 al 25 ottobre 1919. (*D. M.* 26-1-1920).

### MAGGIORI

REDI Adolfo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 29 novembre 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Renzi* Nullo. (*R. D.* 22-1-1920).

BARBONI Giuseppe, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1916, n. 251, con anzianità 1 luglio 1918.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bargiani* Giuseppe. (*R. D.* 22-1-1920).

CERRUTI Antonio, maggiore. — Ricollocato in congedo, dal 3 gennaio 1920. (*D. M.* 17-1-1920).

ARTONI Ciro, maggiore. — Ricollocato in congedo il 20 dicembre 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

MOSCA Cesare, maggiore. — Ricollocato in congedo il 25 dicembre 1919. (*D. M.* 26-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### COLONNELLI

SIMONETTI BEVILACQUA nob. dei Cingoli cav. Alessandro, colonnello distretto Lucca. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 1 agosto 1916 comando corpo armata Bologna. (*D. M.* 13-9-1917).

SIMONETTI BEVILACQUA nob. dei Cingoli cav. Alessandro, colonnello distretto Lucca. — Già richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 1 agosto 1916; trattenuto in servizio col grado di colonnello, dal 31 maggio 1917, continua in tale posizione passando a fare servizio presso comando corpo armata Torino, dal 18 luglio 1917. (*D. M.* 25-1-1917).

DE VITO PISCICELLI cav. Geraldo, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo, dal 30 maggio 1917; è ricollocato in congedo il 20 aprile 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

PALADINI cav. Guido, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 1 marzo 1917; destinato ad un reparto mobilitato in zona di guerra, dal 16 aprile 1917; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello, dal 17 giugno 1917 e con quello di colonnello, dal 12 settembre 1918; è ricollocato in congedo il 16 marzo 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

SCHIFFI cav. Dario, colonnello distretto Savona. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello dal 7 maggio 1915; è trattenuto successivamente in servizio col grado di colonnello, dal 28 maggio 1916 all'11 settembre 1917. (*D. M.* 25-1-1920).

PASQUALI cav. Pasquale Rinaldo, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello dal 1 dicembre 1917; trattenuto in servizio col grado di colonnello dal 20 febbraio 1918; destinato comando 3 armata dal 17 aprile 1918; è ricollocato in congedo il 30 giugno 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

RANGONE cav. Guido, colonnello distretto Reggio Emilia. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore del 1 agosto 1916; trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 25 marzo 1917 e con quello di colonnello dal 21 aprile 1918; è ricolocato in congedo, dal 30 novembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

DALLA VECCHIA cav. Adolfo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro (*R. D.* 7-9-1919).

MAZZUCCHELLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 1 agosto 1916; è ricollocato in congedo il 1 gennaio 1917. Richiamato in servizio all'VIII corpo d'armata il 1 marzo 1917; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 28 giugno 1917; è ricollocato in congedo il 1 novembre 1917. Richiamato dal 6 giugno 1918 reparto mobilitato in zona di guerra; è ricollocato in congedo il 10 giugno 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

BOCCHINI cav. Edoardo, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 1 agosto 1916; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 29 aprile 1917; è ricollocato in congedo il 20 novembre 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

ZANDRINO cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Casale. — Già richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 5 dicembre 1915, trattenuto in servizio col grado di maggiore dal 26 maggio 1915; è ricollocato in congedo il 6 maggio 1915. Richiamato nuovamente in servizio temporaneo dal 25 maggio 1915; trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 2 marzo 1916; è ricollocato in congedo il 31 agosto 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

VELINI cav. Battista, tenente colonnello, distretto Como. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 15 ottobre 1916, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore; trattenuto successivamente in servizio dal 25 marzo 1917 col grado di tenente colonnello; è ricollocato in congedo il 10 agosto 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

MAGGIORI

DE PETAS Umberto, maggiore. — Già richiamato in servizio dal 1 novembre 1917, mentre ancora rivestiva il grado di capitano; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 28 febbraio 1918; è ricollocato in congedo il 15 settembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

MORETTI Giuseppe, maggiore. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 febbraio 1918 mentre ancora rivestiva il grado di capitano; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 20 febbraio 1919; è ricollocato in congedo il 5 settembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

PRIMI CAPITANI

PIRANDELLO Edoardo, primo capitano. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1 gennaio al 31 agosto 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

SINISI cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 maggio 1919, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-9-1919).

FERRARA cav. Pasquale, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 7-9-1919).

MUSATTI cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-9-1919).

CONENNA cav. Antonio, colonnello. — Considerato richiamato temporaneamente in servizio dal 1 luglio 1919 presso direzione artiglieria Spezia (R. E.). (*D. M.* 20-9-1919).

## ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

ULIARI cav. Felice, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

TENENTI COLONNELLI

VALENTE cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 aprile 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### COLONNELLI

BELFORTI Ildebrando, colonnello. — Richiamato in servizio dal 17 ottobre 1919 al 4 gennaio 1920. (*D. M.* 26-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

SALA cav. Bonaventura, *tenente colonnello*. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 10 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 7-8-1919).

GHERARDI cav. Enrico, *tenente colonnello*. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 giugno 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

TORELLI Enrico, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 ottobre 1919. (*D. M.* 16-1-1920).

### MAGGIORI

DE MATTIA Matteo, *maggiore*. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 25 ottobre 1919 è fissata al 20 novembre 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

## PERSONALE DELLE FORTEZZE

### TENENTI COLONNELLI

BORDONI cav. Mauro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 7-9-1919).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### COLONNELLI

COCOLA cav. Vincenzo, colonnello medico. — Ricollocato in congedo, dal 20 ottobre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

RINALDI cav. Scipione, colonnello medico. — Ricollocato in congedo, dal 10 settembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

MAGGESI cav. Tommaso, colonnello medico. — Deve considerarsi richiamato in servizio, dal 5 settembre 1916 al 31 dicembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

MARINI cav. Pio, tenente colonnello medico. — Deve considerarsi richiamato in servizio con il grado di maggiore medico, dal 10 maggio 1915. (*D. M.* 25-1-1920).

MARINI cav. Pio, tenente colonnello medico. — Ricollocato in congedo, dal 15 gennaio 1920. (*D. M.* 25-1-1920).

BENATI cav. Alfonso, tenente colonnello medico. — Deve considerarsi richiamato in servizio con il grado di maggiore medico, dal 24 maggio 1915. (*D. M.* 25-1-1920).

BENATI cav. Alfonso, tenente colonnello medico. — Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

### CAPITANI

GATTI Giovanni, capitano medico. — Deve considerarsi richiamato in servizio, dal 24 giugno 1915 al 19 marzo 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MEONI cav. Ruggero, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

MAGGIORI

RIGHI cav. Vittorio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 3-8-1919).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

ZANONI Leone, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione. — (Coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| LOMBARDI Carlo, deposito Bergamo (attualmente in servizio deposito Siracusa). | Deposito fanteria Nocera N. |
| LO PRESTI Nicolò, distretto Messina, deposito Messina (attualmente in servizio 130 fanteria). | Id. Bari |
| COSTANTINO Bruno, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria (attualmente deposito Trapani). | Id. Trapani assegnato (commissione requisizione cereali Trapani). |

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 febbraio 1920:

| | |
|---|---|
| RICCI Pietro. | DE ANGELIS Vincenzo. |
| CHIERICI Giulio. | PUPELLA Domenico. |
| SIGNORINI Giovanni. | |

VENCHIRUTTI Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

MOTTA Giambattista, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 febbraio 1920.

### TENENTI

NENZI Giovanni, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 28-12-1919).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato, cui resteranno effettivi per mobilitazione. — (Coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| BERTOLDO Marco, distretto Torino, deposito Bologna (attualmente al 119 fanteria). | Deposito fanteria Torino ovest. |
| LA BARBERA Andrea, id. Palermo, id. Novara N. (id. deposito 30 id.). | Id. Palermo. |
| SPAGNA Eugenio, deposito Alessandria A. (id. 51 id.). | Id. Siracusa. |
| RAMBELLI Renato id. Torino est (id. deposito 38 id.). | Id. Torino ovest. |
| VENDITTI Ugo, (B) distretto Roma, deposito Torino (id. 4 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona. Destinato 5 bersaglieri. |
| MUSSO Michele, id. Cuneo, id. Mantova (id. deposito Catanzaro). | Id. Cuneo. |
| PALLOTTA Paride, id. Macerata, id. Verona V. (id. 20 reparto assalto). | Id. Roma nord-est (assegnato Ministero tesoro - Servizio assistenza militare e pensioni guerra). |
| ENUALDI Plinio, id. Verona, id. Reggio Emilia (id. deposito 57 fanteria). | Id. Verona Ve. |
| SARRA Orlando, deposito Ravenna. | Id. Roma sud ovest (assegnato commissione requisizione cereali Roma). |
| FORLINI Giuseppe, id. 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| SERRA Salvatore, (B) distretto Palermo, deposito Palermo (attualmente 4 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona. Destinato 5 bersaglieri. |
| DE MARIA Enrico, id. Milano, id. Lodi (id. 12 fanteria). | Id. fanteria Milano est. |
| ALBERTO Antonio, deposito 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| BRIGHETTI Ildebrando, (B) id. Torino (attualmente 4 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona. Destinato 5 bersaglieri. |
| COLALEO Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Cosenza (id. deposito 48 fanteria). | Id. fanteria Catania. |
| FERRERO Giuseppe Guido, id. Torino, id. Forlì. | Id. Torino ovest. |
| ESPOSITO Raffaele, id. Avellino, id. Siena (attualmente 88 fanteria). | Id. Avellino. |
| RESTIVO Attilio, id. Girgenti, id. Savona. | Id. Palermo P. |
| PULEO Guglielmo, id. Reggio Calabria, id. Macerata. | Id. Frosinone (destinato 1535 compagnia mitraglieri). |
| PRESUTTI Alberto, deposito Aquila. | Id. Chieti (assegnato panificio militare Chieti). |
| PETITTA Augusto, distretto Roma, deposito Genova. | Id. Roma sud ovest (id. Ministero guerra). |
| ZANETTI Pietro, id. Bergamo, id. Novi Ligure. | Id. Bergamo (id. commissione requisizione cereali Bergamo). |

| | |
|---|---|
| ROVAI Cesare, deposito Macerata. | Deposito Fano (assegnato reparto prigionieri guerra Fano). |
| REVIGLIO Francesco, distretto Torino, deposito Torino ovest. | Id. Napoli nord. |
| CORINO Carlo, id. Torino, id. 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| MISLEI Raimondo, (B) id. Voghera, id. Brescia. | Id. fanteria Pavia. |
| BRIOLINI Alessandro, id. Bergamo, id. 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| CARLI Pietro, (B) id. Roma, id. Torino (attualmente 4 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona. Destinato 5 bersaglieri. |
| GORZEGNO Giov. Battista, id. Rovigo, id. Napoli nord. | Id. fanteria Bra. |
| NOVELLO Domenico, id. Chieti, id. Cosenza (attualmente deposito 71 fanteria). | Id. Chieti. |
| MISSIROLI Bindo, id. Bergamo, id. mitraglieri Torino (id. 3 alpini). | Id. 5 alpini (destinato sede battaglione Vestone-Bergamo). |
| MARTINI Enrico, deposito Torino P. (id. deposito Potenza). | Id. Roma nord est. |
| BRUNO Domenico, distretto Trapani, deposito Varese N. (id. id. Milano est). | Id. Palermo C. |
| CELENTANO Mario, id. Palermo, id. Avellino (id. id. Pavia). | Id. Palermo C. |
| PINZUTI Ezio, deposito scuola mitraglieri Brescia (id. id. Frosinone). | Id. Roma nord est (assegnato sottosegretariato approvvigionamenti consumi). |
| BOSCHI Galliano, id. Bologna. | Id. Livorno. |
| PETRUCCI Carlo, distretto Lecce, deposito Lecce. | Assegnato commissione requisizione cereali Lecce. |
| FESTA Giovanni, id. Benevento, id. Caserta (attualmente deposito Brescia). | Deposito fanteria Foggia. |
| CERETTI Emilio, deposito 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| MORELLI Alessandro, distretto Roma, deposito Roma nord est. | Assegnato Ministero guerra. |
| GIANNERI Felice, id. Catania, id. Catania. | Id. commissione requisizione cereali Catania. |
| PRETO Edoardo, id. Milano, id. 8 alpini. | Trasferito 5 alpini. |

## NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 febbraio 1920:

| | |
|---|---|
| BOSCARO Antonio. | SOSSO Gabriele. |
| TADDEI Pietro. | VINCENZI Torquato. |
| DEL POZZO Vincenzo. | |

FERRERO Salvatore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

SEMPREBON Ettore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI

LEVANTE Ernesto, sottotenente deposito Palermo C. — Promosso tenente con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Blasco* Andrea. (*R. D.* 15-1-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato, cui resteranno effettivi per mobilitazione — (Coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| DI PAOL Antonio Amedeo, distretto Teramo, deposito Cuneo (attualmente 157 fanteria). | Deposito fanteria Roma nord est. |
| DIGIERI Domenico, (B) deposito Torino. | Id. bersaglieri Savona (destinato 5 bersaglieri assegnato direzione teritoriale di comm. di Trieste). |
| SERVINO Carlo, distretto Novara, deposito 4 alpini. | Id. 3 alpini. |
| SCOGNAMIGLIO Raffaele, (B) id. Napoli, id. Torino (attualmente 1 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona, destinato 5 bersaglieri. |
| SUNSERI Giacomo, id. Cefalù, id. Messina. | Id. fanteria Palermo C. |
| BARBIERI Pietro, (B) deposito Torino (attualmente 4 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona, destinato 5 bersaglieri. |
| BRUNETTI Giovanni, distretto Bologna, deposito Roma nord est. | Id. fanteria Bologna. |
| CAROLEO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Novi Ligure. | Id. Roma nord est (assegnato Ministero tesoro - Assistenza militari e pensioni guerra). |
| BIANCHINI Umberto, id. Treviso, id. 1 alpini. | Id. Roma nord est (assegnato Ministero guerra). |
| RENDANO Giuseppe, id. Cosenza, id. Piacenza ovest (attualmente deposito 47 fanteria). | Id. Cosenza. |
| RAPISARDI Bartolomeo, id. Catania, id. Mondovì (id. id. 27 id.). | Id. Catania. |
| FERRARI Gino, id. Ferrara, id. mitraglieri Torino (id. deposito Pavia). | Id. Ferrara. |
| MOLINARI Rino, id. Varese id. Piacenza est (id. id. 43 fanteria). | Id. Varese nord. |
| PASTORE Umberto, id. Firenze, id. Firenze nord ovest. | Id. Ferrara. |
| SOLOFRA Giuseppe, id. Napoli, id. Aquila. | Id. Napoli sud. |
| ZAFFUTO Giovanni, id. Palermo, id. Girgenti (attualmente deposito Messina). | Id. Palermo P. |
| OLIVELLI Ernesto, id. Genova, id. Mondovì (id. id. Padova R.). | Id. Genova. |
| MERLO Ambrogio, id. Lecco, id. Lecce. | Id. Benevento (destinato 30 fanteria). |
| DE CESARE Giovanni, id. Salerno, id. Torino ovest. | Id. bersaglieri Napoli (id. 10 reparto arditi). |
| GALLARATE Cesare, id. Roma, id. Verona V. | Assegnato corpo automobilistico (D. c. auto) Verona. |

## NOTIFICAZIONI

CAVALLA Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1920.

PERI Enzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

VENTURA Luciano, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 maggio 1917) perchè riconosciuto temporaneamente al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

MUGGIANI Guido, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

MELLA Angelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

### Aspiranti ufficiali

NEGRINI Giuseppe, allievo ufficiale che ha frequentato il corso piloti aviatori indetto con circolare 764 del *giornale militare* 1917. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria con anzianità 15 settembre 1918; distretto di residenza Pavia ed assegnato per mobilitazione deposito Torino Ovest. (*Dec. M.* 27-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### Capitani

GASTONE Ottavio, capitano 2 montagna. — Trasferito 10 campagna, cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Dec. M.* 25-1-1920).

### Tenenti

I seguenti tenenti d'artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione. Coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova sede per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino. (*Dec. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| MORELLI Michele, 18 campagna. | 32 campagna. |
| MIRAGLIA Alessandro, 23 id. | 32 id. |
| COLOMBI Silvio, 23 id. | 27 id. |
| OSTROGOVIK Roberto, 25 id. | 1 montagna. |
| LAEZZA Antonio, 1 pesante campale | 21 campagna. |
| ZORZOLI Carlo, 8 campagna. | 7 fortezza. |
| PURICELLI GUERRE Franco, 6 id. | 7 id. |
| BARBAVARO Luigi, 6 id. | 7 id. |
| SCAFIDI Giuseppe, 4 fortezza | 7 id. |
| PASTORINI Fabio, 27 campagna. | 7 id. |
| GALLIZIA Giuseppe, 7 fortezza. | 27 campagna. |
| BREUSA Giovanni, 30 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). | Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 fortezza. |
| BONARDI Vittorio, 27 id. | Trasferito 13 campagna ed assegnato comando stato maggiore R. esercito. |

PAGANO Giorgio, tenente 31 campagna. — Trasferito 32 campagna, cui resterà effettivo per mobilitazione. Partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio. (*Dec. M.* 25-1-1920).

### NOTIFICAZIONI

I seguenti tenente sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 febbraio 1920:

SOLDATI Giorgio. | GAGLIARDI Aldo.

BELLOMINI Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere 7 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

BRESADOLA Cito, tenente 5 campagna, in servizio 16 campagna. — Incorso nella perdita del grado per destituzione in seguito a condanna condizionale inflittagli dal tribunale militare speciale di Palermo in data 14 agosto 1919.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

### SOTTOTENENTI

SGUAZZONI Carlo, sottotenente artiglieria 46 campagna, distretto Novara. — La sua anzianità nel grado attuale, in seguito a deduzione effettuata in base all'articolo 53, n. 3, della legge 2 luglio 1896, n. 251, ed in relazione al disposto dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917, n. 187, è stabilita al 26 settembre 1919. (*R. D.* 25-1-1920).

I seguenti sottotenenti artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione. Coloro che non avessero raggiunta la nuova sede per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino: (*Det. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| SPREAFICHI Torquato, 30 campagna. | 28 campagna. |
| ZITO Vittorio, 3 campagna. | 32 id. |
| PIETRAPERZIA Gaetano, 13 id. | 32 id. |
| RANDINO Giovanni, 13 id. | 32 id. |
| ROSSI FILANGIERI Giovanni, 33 id. | 32 id. |
| TURBIANI Mario, 14 id. | 5 id. |
| FORTUNATO Silla, 33 id. | 5 fortezza. |
| CECCONI Vittorio, 26 id. | 3 id. |
| MUNARI Gino, 17 id. | 8 id. |
| DORIA Mario, 2 pesante campale. | 20 campagna. |
| IACOTUCCI Francesco, 1 montagna. | 12 fortezza. |
| NAZZARO Pellegrino, 1 id. (assegnato deposito scuola bombardieri). | Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 3 fortezza. |

## CORPO SANITARIO MILITARE

### MAGGIORI

GNUDI Antonio, maggiore medico, distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Baldoni* Alessandro. (*R. D.* 25-1-1920).

### CAPITANI

### NOTIFICAZIONE

LORENZINI Anchise, capitano. — Inviato in congedo, con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 febbraio 1919 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

### TENENTI

SARTORI Attilio, tenente medico, distretto Venezia. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Palmas* Ciro. (*R. D.* 25-1-1920).

MARCIANO' Filippo, tenente medico, distretto Palermo. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Iannelli* Andrea. (*R. D.* 25-1-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici con le anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616. (*R. D.* 25-1-1920)

*Con anzianità 1 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

LINARO Mario, distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Gallina* Ernesto.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

BERGAMINI Atos, distretto Ferrara | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Bellomo* Giuseppe.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:*

CASCIO Giuseppe, distretto Trapani | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Boianelli* Giuseppe.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

ONORATO Litterio, distretto Cefalù | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Salvioli* Gaetano.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. (*R. D.* 25-1-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:*

FAGIUOLI Francesco, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Gaeta* Riccardo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

LICINI Carlo, distretto Bergamo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Delogu* Arcangelo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

PIANA Tommaso, distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Baiardo* Ferdinando.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

YON Attilio Raffaele, distretto Ivrea.
MAGNI Francesco, id. Pistoia.
STANGHELLINI Giulio, id. Pistoia.
CAVRE Gustavo, id. Torino.
PAOLILLO Francesco, id. Spoleto.
ALBEGGIANI Ugo, id. Palermo.
GENOVESE Aldo, id. Casale.
BLOCH Giorgio, id. Firenze.
BONACCORSI Francesco, id. Catania.
SPERONE Riccardo, id. Barletta.

} Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Calarese* Nunzio Luigi.

} Precederanno nel ruolo id. id. *Calarese* Nunzio Luigi.

CIVIDALI Aldo, sottotenente medico distretto Bologna. — Inscritto coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, ai sensi dell'articolo 65, n. 1 (74-A) del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito. (*R. D.* 18-12-1919).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

#### SOTTOTENENTI

RAGGIO Raffaele, sottotenente commissario distretto Genova. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenziale 21 agosto 1916, con cui si dichiarava il contromotato ufficiale incorso nella perdita del grado per irreperibilità, in applicazione dell'articolo 71 lettera c) della legge 18 luglio 1912, n. 866. (*R. D.* 22-1-1920).

RAGGIO Raffaele, sottotenente commissario distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio dal 13 maggio 1916. (*R. D.* 22-1-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

I seguenti tenenti veterinari di complemento, provenienti dai tenenti veterinari in servizio attivo permanente, sono assegnati effettivi al distretto per ciascuno a fianco indicato: (*Del. M.* 25-1-1920).

SORMANI Giovanni, distretto Udine.
BELLONE Gioacchino, id. Milano.
PRETE Domenico, id. Frosinone.
MAGGI Umberto, id. Piacenza.
LOCATELLI Ezio, id. Monza.
BENZONI Giuseppe, id. Napoli.
ALBINI Nicola, id. Teramo.
DEL SEPPIA Giovanni, id. Lucca.
VATTI Giuseppe, id. Siena.
TREVISAN Lidio, id. Padova.
PIANO Luigi, id. Casale.

DEL POZZO Achille, distretto Avellino.
LACCINI RICCI Martino, id. Lucca.
VETTORI Guido, id. Arezzo.
GEROSA Luigi, id. Milano.
SELLI Luigi, id. Ravenna.
PASINO Pietro, id. Alessandria.
DEL CONTE Dario, id. Voghera.
COJANTE Antonio, id. Aquila.
SACONE Italo, id. Savona.
GIOVINE Domenico, id. Casale.

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DI FANTERIA

### CAPITANI

### NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 febbraio 1920:

IANULARDO Umberto. | RONDINA Romano.

ROMANI Teseo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di un'anno a decorrere dal 17 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

PEDROLETTI Camillo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

### TENENTI

### NOTIFICAZIONI

PAOLINI Lorenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

STIGLIANO-MESSUTI Pasquale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, dal 1 febbraio 1920:

DI BARTOLO Giovanni. | CALDANA Mario.

ALMICI Mario, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 novembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

MANNINI Torello, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

FERRI Bindo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

### SOTTOTENENTI

### NOTIFICAZIONI

GASTI Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di un'anno a decorrere dal 17 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1920.

BAZZANI Guido, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 maggio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 9 maggio 1918.

LUZZATTO Mario, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal febbraio 1920.

## ARMA DI CAVALLERIA

### MAGGIORI

GIUNTI Leonardo, maggiore distretto Roma. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo col grado di capitano mentre ancora apparteneva alla riserva dal 10 maggio 1915; trattenuto in servizio anche in seguito al suo trasferimento nella milizia territoriale avvenuto con decreto luogotenenziale 15 settembre 1918; trattenuto successivametne in servizio col grado di maggiore dal 15 dicembre 1918; ricollocato in congedo dal 30 marzo 1919.
(*D. M.* 25-1-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al corpo per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; feoloro che non avessero raggiunta la nuova sede per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 25-1-1920).

VECCHIONE Tommaso, 3 montagna. | 24 campagna.
RIGHETTI Sabino, 7 fortezza. | 35 id.

## CORPO SANITARIO MILITARE

### TENENTI

VITALI Giuseppe, tenente medico, distretto Frosinone. — Promosso capitano medico con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Rispoli* Armando. (**R. D.** 11-1-1920).

# UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

## STATO MAGGIORE GENERALE

### TENENTI GENERALI

TARDITI cav. Giuseppe, tenente generale. — Nominato grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-12-1919).

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

AVALLONE cav. Antonio, colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, in base all'art. 20 del decreto luogotenenziale n. 62, in data 17 gennaio 1918, a datare dal 1 settembre 1919. (*R. D.* 28-9-1919).

I seguenti colonnelli, già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco indicata: (*D. M.* 22-1-1920).

| | |
|---|---|
| BULGHERONI cav. Giovanni. | Dal 14 ottobre 1919. |
| DEGLI ESPINOSA cav. Francesco. | Dal 15 dicembre 1919. |
| DE SILVA cav. Francesco. | Dal 21 id. |

### TENENTI COLONNELLI

CHIERICATI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 22-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli, sono considerati come richiamati in servizio dalle date a fianco indicate: (*D. M.* 22-1-1920).

| | |
|---|---|
| SANDON cav. Arturo. | Dal 3 luglio 1919 all'8 ottobre 1919. |
| FERRARA cav. Alberto. | Dal 1 aprile 1919 al 2 novembre 1919. |
| RUBINO cav. Samuele. | Dal 1 settembre 1919 al 2 ottobre 1919. |
| BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Filippo. | Dal 1 maggio 1919 al 28 id. |
| MAGNAGHI cav. Silvio. | Dal 3 luglio 1919 al 2 settembre 1919. |
| VALDES cav. Giuseppe. | Dal 1 maggio 1919 al 31 luglio 1919. |
| CHINAGLIA WOLF cav. Adelchi. | Dal 1 id. 1919 al 31 id. |

SODI cav. Guido, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 20 settembre 1919. (*D. M.* 22-1-1920).

ALLISIO cav. Patrizio, tenente colonnello. — Il decreto in data 28 dicembre 1919 col quale il soprascritto ufficiale venne ricollocato in congedo a datare dal 20 settembre 1919 è rettificato nel senso che tale data è portata al 15 dicembre 1919. (*D. M.* 22-1-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori, già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco indicata: (*D. M.* 22-1-1920).

MARUCCI Mario. | Dal 30 agosto 1919.
MONTALI Gualtiero. | Dal 31 gennaio 1920.

CAPITANI

I seguenti capitani, già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco indicata: (*D. M.* 22-1-1920).

BRUNI Vittorino. | Dal 20 marzo 1919.
CAPPONE Enrico. | Dal 15 dicembre 1919.

## ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

BULGARINI conte patrizio senese cav. Alceo, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello dal 1 gennaio 1918; trattenuto successivamente in servizio col grado di colonnello dal 17 ottobre 1918; ricollocato in congedo dal 20 aprile 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

MARAZZANI cav. Corrado, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 febbraio 1917, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello; trattenuto in servizio dal 27 luglio 1917, col grado di colonnello; ricollocato in congedo dal 10 settembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

PETROSINI cav. Vilfrido, colonnello, distretto Sacile. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 16 settembre 1917; ricollocato in congedo dal 1 agosto 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

NERI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 dicembre 1916; ricollocato in congedo dal 25 settembre 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

DONALISIO BERRETTA cav. Valfredo, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 10 novembre 1917; ricollocato in congedo, dal 15 ottobre 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

CAPITANI

MASIDEA Armando, capitano. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di tenente dal 1 maggio 1918; trattenuto successivamente in servizio col grado di capitano dal 2 marzo 1919; ricollocato in congedo dal 20 aprile 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

# UFFICIALI DI RISERVA

## STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI

SUAREZ cav. Alfredo, maggiore generale, distretto Torino. — Il decreto ministeriale 25 aprile 1919 è rettificato nella parte che riguarda il suo richiamo in servizio col grado di colonnello d'artiglieria, che dev'essere considerato avvenuto dal 10 maggio 1915, anzichè dal 7 luglio 1915. (*D. M.* 25-1-1920).

# ARMA DI FANTERIA

## COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni: (*D. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| MORESCHI Oreste. | Dal 16 ottobre 1917. |
| ROSSI Alfredo. | Dal 16 ottobre 1918. |

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| TOGNACCINI Pasquale. | Dal 7 settembre 1915 al 5 gennaio 1916.<br>Dal 20 ottobre 1916 al 7 dicembre 1916.<br>Dal 5 gennaio 1917 al 20 marzo 1917.<br>Dal 30 aprile 1917 al 31 maggio 1917.<br>Dal 22 luglio 1917 al 5 agosto 1917. |
| SCOTA Umberto. | Dal 12 maggio 1917 al 10 dicembre 1918. |

I seguenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicati: (*D. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| SECCO SUARDO Giuseppe. | Dal 23 novembre 1919. |
| PAVONE Camillo. | Dal 3 giugno 1917. |
| TOCCO Cesare. | Dal 1 novembre 1919. |
| GIGLIO Enrico. | Dal 25 luglio 1919. |

## TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| SILVESTRI Alberto. | Dal 7 settembre 1915 al 1 gennaio 1916.<br>Dal 6 marzo 1916 al 23 marzo 1916.<br>Dal 23 aprile 1916 al 25 maggio 1916.<br>Dal 6 giugno 1916 al 10 giugno 1916.<br>Dal 19 id. 1916 al 22 id. 1916.<br>Dal 30 id. 1916 al 3 luglio 1916.<br>Dal 12 luglio 1916 al 16 id. 1916.<br>Dal 30 id. 1916 al 2 settembre 1916. |
| BOSIO Antonio. | Dal 30 gennaio 1917 al 21 febbraio 1917.<br>Dal 4 giugno 1915 al 26 ottobre 1915. |
| GRANATI Giovanni. | Dal 12 maggio 1915 al 12 agosto 1915.<br>Dal 21 agosto 1915 al 15 maggio 1919. |
| DE ANGELIS Antonio. | Dal 4 luglio 1917 al 1 settembre 1919. |
| ROSSI Michele. | Dal 3 aprile 1918 al 27 luglio 1918. |
| VENDITTI Michele. | Dal 6 settembre 1915 al 30 novembre 1915.<br>Dal 10 gennaio 1916 al 20 agosto 1916.<br>Dal 23 ottobre 1916 al 20 dicembre 1916.<br>Dal 2 gennaio 1917 al 30 marzo 1917.<br>Dal 1 maggio 1917 al 22 maggio 1917.<br>Dal 4 luglio 1917 al 31 luglio 1918. |

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo, dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| ODDONE Edoardo. | Dal 28 febbraio 1919. |
| BRUNI Carlo. | Dal 10 giugno 1919. |
| CRISTIANI Gaetano. | Dal 12 aprile 1916. |
| BORACCHINA Vittorio. | Dal 21 id. 1919. |
| BENINCASA Giuseppe. | Dal 22 dicembre 1919. |
| VILLA Stefano. | Dal 31 ottobre 1919. |
| HENSCH Gino. | Dal 16 dicembre 1919. |

### Maggiori

PIOVANO cav. Celso, maggiore. — Già promosso maggiore nei ruoli del servizio attivo permanente con anzianità 29 aprile 1916 e decorrenza assegni 1 giugno 1917, precedendo nel ruolo dell'arma a pari grado *Spinucci* Emidio. Con tale grado resta fissato il collocamento a riposo effettuato col decreto luogotenenziale 22 settembre 1918 a decorrere dal 1 agosto 1918. (*R. D.* 25-1-1920).

SIBILLA Eugenio, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 1 novembre 1918. (*D. M.* 25-1-1920).

ADINOLFI Gabriele, maggiore. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 15 gennaio 1920. (*D. M.* 25-1-1920).

### Primi capitani

MAFFIOLI Angelo, primo capitano. — Considerato come richiamato in servizio dal 16 ottobre 1916 al 5 dicembre 1916, dal 1 gennaio 1917 al 28 febbraio 1917, dal 2 maggio 1917 al 26 maggio 1917, dal 25 settembre 1917 al 10 giugno 1918. (*D. M.* 25-1-1920).

MAFFIOLI Angelo, primo capitano. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 3 settembre 1917. (*D. M.* 25-1-1920).

### Capitani

GRAZIANI Antonio, capitano. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 16 luglio 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

### Tenenti

COTTA RAMUSINO Francesco, tenente. — Già promosso capitano nei ruoli del servizio attivo permanente con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917 seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado *Faraone* Francesco. Con tale grado s'intende effettuato il ricollocamento a riposo di cui al decreto luogotenenziale 15 gennaio 1919. (*R. D.* 25-1-1920).

PERRINI Mario, tenente. — Già promosso capitano nei ruoli del servizio attivo permanente, con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado *Saggini* Renzo. Con tale grado s'intende effettuato il collocamento a riposo di cui al decreto luogotenenziale 3 agosto 1919. (*R. D.* 25-1-1920).

[illegible]CARO Roberto, tenente già del deposito 35 fanteria. — Inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 15 gennaio 1920 ed assegnato per residenza distretto Modena. Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio deposito 36 fanteria; (dovrà raggiungere tale destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 13-1-1920).

PICA Alfieri Antonio, tenente già del deposito 6 alpini. — Inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 15 gennaio 1920 ed assegnato per residenza distretto Aquila. Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio deposito 13 fanteria; (dovrà raggiungere tale destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*D. M.* 13-1-1920).

SOTTOTENENTI

BRUGNOLINO Giovanni, sottotenente già del deposito 11 fanteria. — Inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 febbraio 1920 ed assegnato per residenza distretto Ascoli Piceno. Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio deposito 17 fanteria; (dovrà raggiungere tale destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 27-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

CANTONI barone cav. Arturo, colonnello distretto Firenze. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 14 maggio 1915, commissione requisizione quadrupedi Pesaro; ricollocato in congedo il 1 luglio 1915.

Richiamato in servizio dal 22 luglio 1915 quale presidente della commissione incetta bovini corpo armata Firenze; dal 30 ottobre 1916, consiglio di leva Firenze; ricollocato in congedo il 6 aprile 1917.

Richiamato in servizio dal 2 maggio 1917, consiglio di leva Firenze; ricollocato in congedo il 3 giugno 1917.

Richiamato in servizio dal 5 giugno 1917, consiglio di leva Firenze; ricollocato in congedo il 3 luglio 1918. (*D. M.* 18-1-1920).

PAOLETTI cav. Demetrio, colonnello distretto Roma. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo quale presidente della commissione requisizione cereali Perugia dal 10 febbraio 1918 al 31 agosto 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

DA BARBERINO nob. cav. Tommaso, tenente colonnello distretto Firenze. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo distretto Lucca dal 24 maggio 1915; direzione commissariato militare Firenze dal 1 novembre 1915; ricollocato in congedo il 5 dicembre 1916.

Richiamato nuovamente in servizio, consiglio di leva Pistoia dal 1 al 30 maggio 1917; dal 20 settembre al 1 novembre 1917 e dal 20 febbraio al 18 maggio 1918.

(*D. M.* 18-1-1920).

GUIDEROCCHI cav. Vittorio, tenente colonnello distretto Modena. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo reggimento lancieri di Aosta dal 15 aprile 1915 al 19 agosto 1917. (*D. M.* 18-1-1920).

COPPI cav. Giuseppe, tenente colonnello distretto Pinerolo. — Già richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 26 marzo 1916; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 26 luglio 1917; destinato distretto Pinerolo dal 20 luglio 1919; ricollocato in congedo il 15 agosto 1919.

(*D. M.* 18-1-1920).

BERNARDI cav. Luigi, tenente colonnello distretto Brescia. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 23 maggio al 31 ottobre 1915.

Richiamato nuovamente in servizio con le funzioni di presidente commissione incetta bovini Aquila dal 6 agosto 1916; ricollocato in congedo il 31 agosto 1919.

(*D. M.* 18-1-1920).

BAJARDI cav. Luigi, tenente colonnello distretto Voghera. — Considerato come richiamato in servizio dal 21 maggio 1918 quale comandante di tradotte in Francia; ricollocato in congedo il 30 aprile 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

BREGANZATO cav. Umberto, tenente colonnello distretto Vicenza. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 25 aprile 1915 comando divisione militare Padova; dal 23 maggio 1915 reparto mobilitato in zona di guerra; ricollocato in congedo il 5 novembre 1915.

Richiamato nuovamente in servizio dall'11 marzo 1916 al nucleo cavalli lancieri di Milano in zona di guerra; dal 1 aprile 1916 deposito lancieri di Milano; presidente della commissione incetta foraggi di Vicenza dal 21 dicembre 1916; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 17 marzo 1918; ricollocato in congedo il 20 luglio 1918. (*D. M.* 18-1-1920).

GUERRA cav. Umberto, tenente colonnello, distretto Padova. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 15 aprile 1915, deposto lancieri di Milano; dal 2 ottobre 1915 ufficio centrale telegrafico militare di 1915, deposito lancieri di Milano; dal 2 ottobre 1915 ufficio centrale telegrafico Bologna; trattenuto successivamente in servizio col grado di tenente colonnello dal 16 luglio 1919; collocato in congedo il 20 ottobre 1919. (*D. M.* 18-1-1920).

BELFANTE cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Genova. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo distretto Genova, dal 10 maggio al 6 giugno 1915. (*D. M.* 18-1-1920).

BELFANTE cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Genova. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 26 agosto 1915, ricollocato in congedo dal 2 novembre 1919. (*D. M.* 20-1-1920).

SCARPA cav. Antonio, tenente colonnello, distretto Sassari. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 24 aprile 1916; ricollocato in congedo dal 31 luglio 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

PICASSO cav. Francesco, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 18 marzo 1918; ricollocato in congedo dal 19 agosto 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

### Maggiori

PAPI cav. Giustino, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 23 maggio 1915 alla 18ª commissione requisizione quadrupedi; dal 5 luglio 1915 12 reggimento artiglieria; ricollocato in congedo dal 16 marzo 1916.

Richiamato nuovamente in servizio col grado di maggiore dal 16 novembre 1917; ricollocato in congedo dal 10 dicembre 1919. (*D. M.* 25-1-1920).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 25-1-1920).

NOTARBARTOLO Francesco. — Dal 25 maggio 1915 al 1 giugno 1915.
RASPO Giuseppe. — Dal 15 id. 1915 al 25 marzo 1916.
BASSI Carlo. — Dal 22 id. 1915 al 30 maggio 1915.
Dal 5 settembre 1915 al 2 dicembre 1915.
Dal 14 gennaio 1916 al 20 settembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 25-1-1920).

NOTARBARTOLO Francesco. — Dal 15 settembre 1919.
BOSCOLO Sante. — Dal 15 ottobre 1919.

### PRIMI CAPITANI

I seguenti primi capitani già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 25-1-1920).

MISSERI Edoardo. — Dal 31 agosto 1919.
CARCASSI Fortunato. — Dal 12 ottobre 1919.

## CORPO SANITARIO MILITARE

### COLONNELLI

FECCHIO cav. Giuseppe, colonnello medico distretto Como. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di tenente colonnello medico di riserva, dal 23 maggio 1915, ospedale militare Milano. (*D. M.* 30-12-1919).

FECCHIO cav. Giuseppe, colonnello medico, distretto Como. — Già richiamato in servizio, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dal 30 ottobre 1916. (*D. M.* 30-12-1919).

### TENENTI COLONNELLI

FORTUNATO cav. Carlo, tenente colonnello medico distretto Napoli. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di maggiore medico di riserva, dal 3 maggio 1915, ospedale Napoli. (*D. M.* 28-12-1919).

FORTUNATO cav. Carlo, tenente colonnello medico, distretto Napoli, già richiamato in servizio. — Dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 28-12-1919).

BISBINI cav. Pietro, tenente colonnello medico distretto Modena. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, dal 25 maggio 1915 al 12 gennaio 1919, ospedale militare Bologna. (*D. M.* 31-12-1919).

## PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
## nei gradi di sottufficiale e di truppa.

*Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:*

ALBERTO Antonio, sergente maggiore alpini.
MARTINOTTI Marino, sergente bersaglieri.

*Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:*

CITTERIO Enrico, fanteria.

*Sergente maggiore promosso maresciallo:*

NIGRO Giuseppe, bersaglieri.

*Sergenti promossi sergenti maggiori:*

FARIOLI Antonio, fanteria.
CAVAZZOTTI Giusto, bersaglieri.
ZAMPIERI Giuseppe, id.
MONTEVERDI Emilio, alpini.
BONATTO Alessandro, id.

*Caporale maggiore promosso sergente:*

CORSETTI Raffaele, bersaglieri.

*Caporale promosso sergente:*

ROSSI Ferdinando, bersaglieri.

*Soldati promossi caporali:*

POGGIO Giuseppe, alpini | ROVERE Giuseppe, alpini.

---

*Brigadiere R. guardia di finanza promosso aiutante di battaglia:*

DESSI Umberto.

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| RAGGI nobile del Sacro Romano Impero nobile patrizio genovese marchese Giovanni Battista. | Morto a Genova, il 16 novembre 1917. |
| MAZZUCCHELLI Baldassarre, sottotenente milizia territoriale 2 genio, distretto Vercelli. | Id. a Venezia, il 21 novembre 1918. |
| CAPURRO cav. Giovanni Battista, tenente generale riserva, distretto Genova. | Id. a Genova, il 17 marzo 1919. |
| LAVORGNA Elia, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Monza. | Id. a Milano, il 6 giugno 1919. |
| ZOCCOLA Carlo, sottotenente milizia territoriale artiglieria 7 fortezza. | Id. a Montereale Cellina (Udine), il 9 ottobre 1919. |
| SPEGAZZINI cav. Ferdinando, maggiore generale non più inscritto nei ruoli, distretto Genova. | Id. a Genova, l'11 novembre 1919. |
| MIGLIORI Patrizio, sottotenente complemento deposito fanteria Cuneo. | Id. a Roma, il 14 novembre 1919. |
| VITELLI Gioacchino, colonnello nel personale permanente distretti riserva, distretto Roma. | Id. a Roma, il 9 dicembre 1919. |
| FARAONE Ettore, capitano deposito 4 fanteria. | Id. a Catania, il 13 gennaio 1920. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 93ª, anno 1916, pag. 5475. — BATTAGLINI cav. Achille, *leggasi*: BATTAGLINI cav. Attilio.
» 26ª, » 1917, » 2122. — ION Attilio Raffaele, *leggasi*: YON Attilio Raffaele.
» 30ª, » 1918, » 2380. — MUZIO Carlo, *leggasi*: MUZIO Mario.
» 76ª, » 1918, » 6014. — Maggiori medici, *invece di*: (*D. L.* 7-11-1918), *leggasi*: (*D. L.* 17-11-1918).

Dispensa 70ª, anno 1916, pag. 5913 — LUCHINI Garibaldi, *invece di*: richiamato in servizio dal 16 ottobre 1918, *leggasi*: richiamato in servizio dal 16 ottobre 1918 al 31 luglio 1919.

» 70ª, » 1919, » 5913. — MARIANO Francesco, *leggasi*: MERIANO Francesco.
— GERLANTI Umberto, *leggasi*: GALANTI Umberto.

» 79ª, » 1919, » 5953. — TOTI Azzolino, *invece di*: 1919, *leggasi*: 1915.

» 80ª, » 1919, » 5953. — BERTI Celestino, *leggasi*: BERT Celestino.

» 80ª, » 1919, » 5954. — MICOL Giovanni, *leggasi*: MICCOL Giovanni.

» 87ª, » 1919, » 5180. — GASPERETTI Lodovico. — Si consideri come non avvenuti la sua nomina a relatore ed il trasferimento che lo riguarda.

» 107ª, » 1919, » 6138. — Dove è scritto: L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti provenienti dalle scuole militari è stabilita come appresso, *invece di*: con anzianità 1 settembre 1919, *leggasi*: con anzianità 1 settembre 1918.

» 110ª, » 1919, » 6619. — PANCARO cav. Francesco. — Si consideri tenente colonnello anzichè colonnello.

» 117ª, » 1919, » 6835. — FASSO' cav. Ernesto, *invece di*: destinato 86 fanteria e comandato ecc., *leggasi*: destinato 84 fanteria e comandato ecc.

» 117ª, » 1919, » 6881. — Ove si legge: Con anzianità 31 maggio 1919 ecc., *leggasi*: Con anzianità 31 maggio 1919, ecc.

» 120ª, » 1919, » 7052. — CATALANO Gregorio, *invece di*: destinato in servizio Ministero guerra, *leggasi*: comandato Ministero guerra.

» 122ª, » 1919, » 7099. — GABALDI Roberto, *invece di*: con anzianità 17 maggio 1917, *leggasi*: con anzianità 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Scavizzi* Armando.

» 122ª, » 1919, » 7100. — PALEOLOGO cav. Gaetano, *invece di*: (*Dct. M.* 12-12-1919), *leggasi*: (*R. D.* 14-12-1919).

» 122ª, » 1919, » 7106. — GIRLANDO cav. Emanuele, *invece di*: (*Dct. M.* 12-12-1919), *leggasi*: (*R. D.* 14-12-1919).

» 122ª, » 1919, » 7115. — GABALDI Roberto, *invece di*: con anzianità 17 febbraio 1917, *leggasi*: con anzianità 1 giugno 1917.

» 122ª, » 1919, » 7173. — BATTAGLIA Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

» 122ª, » 1919, » 7173. — MALAGAMBA Carlo. (B) *invece di*: id. Roma, id. Livorno, *leggasi*: id. Roma, id. Savona.

» 1ª, » 1920, » 6. — MORRETTA Rocco, *invece di*: 66 fanteria, *leggasi*: 36 fanteria.

» 1ª, » 1920, » 7. — TABELLINI Guido. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

» 1ª, » 1920, » 9. — TODARO Giuseppe, *invece di*: deposito Palermo, distretto Savona, *leggasi*: distretto Palermo, deposito Savona.

» 1ª, » 1920, » 10. — FASSO' cav. Ernesto, *invece di*: 34 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

» 2ª, » 1920, » 52. — LEVI Mario, *invece di*: tenente genio milizia territoriale, *leggasi*: tenente genio complemento.

» 3ª, » 1920, » 81. — FRANCESE Francesco Paolo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

» 3ª, » 1920, » 92. — MANISCALCO Renato, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.

» 3ª, » 1920, » 103. — MOLINAS, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

» 8ª, » 1920, » 302. — SARTORIS Ermanno. — L'anzianità nel grado di sottotenente deve intendersi dal 1 novembre 1915.

Dispensa 8ª, anno 1920, pag. 402 — SATTA cav. Pietro. — Si consideri di riserva anzichè in posizione ausiliaria.

» 8ª, » 1920, » 402 — SCITI cav. Edoardo. — Si consideri colonnello anzichè tenente colonnello.

» 8ª, » 1920, » 411. — CADELUPPI Ildebrando, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia, *leggasi*: CODELUPPI Ildebrando, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia. Seguirà nel ruolo il capitano *Calone* Luigi.

» 8ª, » 1920, » 411. — CARIA Enrico, *leggasi*: CARIA Errico.

» 8ª, » 1920, » 412. — DI LEONARDO Luigi, *leggasi*: DI LENARDO Luigi.

» 8ª, » 1920, » 414. — MEZZETTI Nazzareno, (Siena) distretto Siena, *invece di*: con anzianità 28 luglio 1918, *leggasi*: con anzianità 18 luglio 1918.

» 8ª, » 1920, » 420. — BATACCHI cav. Costante. — Si consideri tenente colonnello anzichè colonnello.

» 8ª, » 1920, » 423. — MARSICOLA Amerigo, *invece di*: destinato in servizio Ministero guerra, *leggasi*: comandato Ministero guerra.

» 9ª, » 1920, » 435. — ROSSI cav. Quirino, *invece di*: legione Verona, *leggasi*: legione Palermo.

» 9ª, » 1920, » 436. — MONTUORO Vincenzo, *leggasi*: MONTUORO Vittorio.

» 9ª, » 1920, » 437. — PISASALE Francesco, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Allievi.

» 9ª, » 1920, » 437. — D'AMICO Nicola, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Allievi.

» 9ª, » 1920, » 437. — CERIOLI Apollo, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Allievi.

» 9ª, » 1920, » 437. — BONSI Francesco, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Bari.

» 9ª, » 1920, » 437. — IANDOLI Vincenzo, *invece di*: con anzianità 11 novembre 1918 e decorrenza assegni 1 dicembre 1918, *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918.

» 9ª, » 1920, » 439. — ALESSI Teodoro, *invece di*: assegnato in servizio Ministero guerra, *leggasi*: comandato Ministero guerra.

» 9ª, » 1920, » 510. — MALAGAMBA Carlo, (B) *invece di*: distretto Roma, deposito Savona, comandato Ministero tesoro. Cessa di essere comandato come sopra e rientra al suo deposito, *leggasi*: distretto Roma, deposito Roma, comandato Ministero tesoro. Cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito deposito Savona.

» 9ª, » 1920, » 510. — PERLINI cav. Saverio, *leggasi*: PERLINI cav. Renato.

IL MINISTRO — **Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(441) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 12ª 1920 6 Febbraio

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## CROCI AL MERITO DI GUERRA

### concesse con determinazione ministeriale.

18 *gennaio* 1920.

AYMONT Pietro di Pantaleone, soldato 3 alpini
AMBROGIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 id.
AUDISIO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 id.
BAGNIS Francesco di Battista, soldato 3 id.
BARRA Matteo di Matteo, soldato 3 id.
BENEDETTI Dante di Valentino, soldato 3 id.
BERNENGO Luigi di Pietro, soldato 3 id.
BERTOLINI Domenico fu Domenico, soldato 3 id.
BOCHICCHIO Rocco fu Vincenzo, soldato 3 id.
BODINO Niccolao di Felice, soldato 3 id.
BOIERO Battista di Chiaffredo, soldato 3 id.
BOSCO Pietro fu Giovanni, soldato 3 id.
BUSCA Angelo fu Placido, soldato 3 id.
CAPALBO Giuseppe di Michele, soldato 3 id.
CHIATTI Giovanni di Luigi, soldato 3 id.
COLOMBATTO Giuseppe di Luigi, soldato 3 id.
DE MASI Giovanni di Antonio, soldato 3 id.
FALVO Francesco di Bruno, soldato 3 id.
FAVA Luigi di Alessandro, soldato 3 id.
FENOGLIO Giovanni fu Cesare, soldato 3 id.
FILIPPINO Giacomo fu Giovanni, soldato 3 id.
GAGLIARDI Angelo di Giovanni, soldato 3 id.
GAGLIARDI Emilio fu Antonio, soldato 3 id.
GUIDI Giovanni fu Luigi, soldato 3 id.
LUVINO Battista di Tommaso, soldato 3 id.
MARTINELLI Alessandro di Pietro, soldato 3 id.

**N. B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.**

MARTINOTTI Mario fu Giovanni, soldato 3 id.
MICHELAZZO Augusto di Antonio, soldato 3 id.
MOLINARI Mario di Battista, soldato 3 id.
MONTI Antonio fu Giovanni, soldato 3 id.
MORRA Giuseppe fu Stefano, soldato 3 id.
PASQUALE Giacomo di Battista, soldato 3 id.
PELLEGRINI Pasquale di Vincenzo, soldato 3 id.
PICCARELLI Domenico, soldato 3 id.
RAMONDETTI Michele fu Giuseppe, soldato 3 id.
RAVENNA Pietro di Adamo, soldato 3 id.
RIVERA Giovanni di Felice, soldato 3 id.
ROSSI Michele di Antonio, soldato 3 id.
ROSSO G. Battista fu Battista, soldato 3 id.
SAIVANO Luca di Pasquale, soldato 3 id.
SCOLASTICO Eugenio di Giuseppe, soldato 3 id.
SECCAMANI Emilio di Luigi, soldato 3 id.
SEGRINI Enrico di Giovanni, soldato 3 id.
TALLARICO Gaetano di Antonio, soldato 3 id.
TESSORRE Giovanni di Spirito, soldato 3 id.
TIRRI Antonio di Antonio, soldato 3 id.
TORRE Angelo di Giovanni, soldato 3 id.
TRINGO Giovanni di Isidoro, soldato 3 id.
VANDANI Antonio, soldato 3 id.
VIOLA Giuseppe di Vincenzo, soldato 3 id.
ZANARDELLI Serafino di Angelo, soldato 3 id.

18 *gennaio* 1920.

ACCOMO Leonardo di Domenico, caporale 3 alpini.
AVONTO Ermenegildo di Giovanni, caporale maggiore 3 id.
BARBIERI Battista di Lorenzo, caporale 3 id.
BARELLO Giovanni di Giovanni, soldato 3 id.
BASADONNE Giovanni di Marco, caporale 3 id.
BASSO Stefano di Giorgio, caporale maggiore 3 id.
BERRUTI Giovanni di Vincenzo, soldato 3 id.
BERZEZIO Filippo fu Giorgio, caporale 3 id.
BOERO G. Battista fu Luigi, sergente 3 id.
BRUSA Giovanni di Antonio, caporale 3 id.
CAMPANA Giacomo di Giacomo, caporale maggiore 3 id.
CAROZZI Cesare fu Pietro, soldato 3 id.
CATANESE Giuseppe, soldato 3 id.
CIAROCCHI Giuseppe di Bonifacio, soldato 3 id.
DE STEFANIS Attilio di Ferdinando, soldato 3 id.
DE STEFANIS Vittorio di Giovanni, caporale 3 id.
DOMAINE Francesco di Vittorio, soldato 3 id.
FILIPPI Giacomo di Matteo, sergente 3 id.
FLOREANI Cesare di Alberto, soldato 3 id.
GAZZANO Emilio di Carlo, soldato 3 id.
GHI Luigi di Antonio, soldato 3 id.
GIORDANENGO Alessio di Matteo, soldato 3 id.
GIORDANO Pietro di Giovanni, soldato 3 id.
GONZI Attilio di Cipriano, sergente 3 id.
GROSSO Marco di Pietro, caporale 3 id.
LANTERI Antonio fu Antonio, soldato 3 id.
LAZZARINI Pietro di Francesco, caporale 3 id.
MARANGONI Giuseppe di Paolo, soldato 3 id.
MARCHETTI Giuseppe di Tommaso, caporale maggiore 3 id.

MARCHETTI Paolo di Battista, caporale 3 id.
MARINO Pietro di Michele, soldato 3 id.
PAUZZON Martino di Angelo, caporale maggiore 3 id.
PELIZZARI Silvio di Dionigio, soldato 3 id.
PEZZO Michelangiolo di Giovanni, sergente 3 id.
PIGALIO Matteo di Felice, soldato 3 id.
PIROVANO Simone di Luigi, soldato 3 id.
PONZIO Domenico fu Antonio, caporale 3 id.
RE' Giovanni di Giovanni, soldato 3 id.
REA Cicerone di Carlo, soldato 3 id.
SERRA Antonio di Pietro, soldato 3 id.
SERRE Luigi di Antonio, caporale 3 id.
SIGANDO Giacomo di Pietro, soldato 3 id.
SOBRERO Giuseppe di Vitale, soldato 3 id.
SQUAZZONI Michele fu Leopoldo, caporale 3 id.
TEALDI Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 3 id.
TURCO Sebastiano di Giovenale, caporale 3 id.
VAY Federico di Angelo, caporale 3 id.
VOLPI Vincenzo fu Antonio, caporale maggiore 3 id.
ZANARINI Luigi di Augusto, soldato 3 id.
ZOPPIS Francesco di Antonio, soldato 3 id.

*18 gennaio 1920.*

ABETTINI Mario, soldato 3 alpini.
ALTAVILLA Giuseppe di Giovanni, soldato 3 id.
AMABILE Pietro di Gioacchino, soldato 3 id.
ANGELINO Gino di Antonio, soldato 3 id.
ANSALDI Matteo fu Giovanni, soldato 3 id.
ARIONE Giovanni di Felice, caporale 3 id.
BOLCHINI Angelo fu Isidoro, caporale 3 id.
BONAMICO Cristofaro fu Domenico, soldato 3 id.
BUCCI Armando di Antonio, soldato 3 id.
BUFFO Alberto fu Davide, soldato 3 id.
CAZZANIGA Giuseppe di Angelo, soldato 3 id.
CHIABRERO Costanzo di Ignazio, soldato 3 id.
CURLETTO Romolo di Eugenio, sergente 3 id.
DALLE LUCCHE Pietro di Mansueto, caporale maggiore 3 id.
FANTINO Giorgio di Agostino, caporale 3 id.
FILA ROBATTINO Eligio di Felice, soldato 3 id.
FUMERO Francesco di Giuseppe, soldato 3 id.
GALETTI Agostino di Lodovico, sottotenente 3 id.
GIORDANO Filippo di Carlo, soldato 3 id.
LEONI Nicola di Felice, sottotenente 3 id.
LIMONGI Giovanni di Francesco, soldato 3 id.
MARCHISIO Giuseppe di Michele, soldato 3 id.
MARINO Luigi di Giacomo, soldato 3 id.
MOSSO Domenico di Domenico, caporale maggiore 3 id.
NOVELLI Pasquale fu Pietro, soldato 3 id.
OLLARI Pietro di Giuseppe, caporale maggiore 3 id.
PODIO Bartolomeo fu Secondo, soldato 3 id.
PONSERO Massimo fu Giuseppe, soldato 3 id.
RINAUDO Spirito fu Spirito, soldato 3 id.
RIVA RIVOT Giovanni di Giovanni, soldato 3 id.
ROPPA Augusto di Cesare, soldato 3 id.
ROSSO Oreste di Michele, sottotenente 3 id.
SANDRINI Angelo di Matteo, soldato 3 id.

SASSI Angelo di Francesco, soldato 3 id.
STERNA Pietro di Giovanni, soldato 3 id.
USSEGLIO Giorgio di Giuseppe, caporale maggiore 3 id
VENTO Francesco di G. Battista, soldato 3 id.
VITTONE Domenico di Giuseppe, soldato 3 id.
VIVENZA Ignazio di Ignazio, soldato 3 id.
VOLUME Francesco di Bernardo, soldato 3 id.
ZORRI Emilio di Francesco, caporale 3 id.

*18 gennaio 1920.*

ACQUARONE Benedetto di Giacomo, soldato 3 alpini
ANFOSSI G. Battista di Benedetto, soldato 3 id.
BALBI Cesare di Giuseppe, soldato 3 id.
BANDECCA Nello di Camillo, soldato 3 id.
BELTRAMO Maurizio fu Battista, soldato 3 id.
BINDI Giocondo di Giuseppe, soldato 3 id.
BODINO Giuseppe di Luigi, caporale 3 id.
CATTANEO Santo fu Andrea, sergente 3 id.
CHIAPPERO Lorenzo di Giuseppe, soldato 3 id.
DE STEFANI Michele di Alessandro, soldato 3 id.
FERRERO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 3 id
FIALDINI Pietro di Antonio, soldato 3 id.
LUCHESE Bartolomeo di Luigi, soldato 3 id.
LUCIANI Giovanni di Aniceto, caporale 3 id.
LUPI G. Battista di Ignazio, soldato 3 id.
MARCHETTI Tommaso fu Giacomo, soldato 3 id
MARCONI Ermidio di Nicola, soldato 3 id.
MARINO Francesco di Antonio, caporale 3 id.
MASSANO Giovanni di Luigi, sergente 3 id.
MINETTI Lorenzo di Luigi, caporale 3 id.
MUSSO Giuseppe fu Carlo, caporale maggiore 3 id.
MUSSO Ilario fu Vincenzo, caporale 3 id.
NEGRO Giovanni di Bartolomeo, soldato 3 id.
ODO Lorenzo di Pietro, soldato 3 id.
PERSENDA Battista di Pietro, soldato 3 id.
PONZO Michele di Giuseppe, soldato 3 id.
PORRO Giuseppe di Antonio, soldato 3 id.
PORRO Luigi fu Giuseppe, soldato 3 id.
PREVIALE Antonio di Antonio, soldato 3 id.
RINOMONDI Vittorio di Egisto, soldato 3 id.
ROGGIA Rocco di Giuseppe, soldato 3 id.
ROSSI Giuseppe di Francesco, soldato 3 id.
ROULPH Pietro di Bernardino, soldato 3 id.
SCOLARI Achille di Antonio, soldato 3 id.
SERRI Giovanni di Filippo, soldato 3 id.
TINELLI Francesco di Pietro, soldato 3 id.
TINELLI Giacomo fu Albino, soldato 3 id.
TIRAMANI Riccardo di Pietro, soldato 3 id.
VERGATA Giovanni fu Santo, soldato 3 id.
ZONINO Paolo fu Giuseppe, soldato 3 id.

*18 gennaio 1920.*

BALESTRI Gioacchino di Riccardo, caporale 56 gruppo artiglieria montagna.
BARBIERI Oreste di Luigi, soldato 56 id. id.

BELLAGAMBA Luciano di Celeste, caporale 56 id. id.
BINI Clinio di Zefferino, soldato 56 id. id.
BIZZONE Emilio di Pio, caporale 56 id. id.
BROCCHINI Giovanni di Carlo, soldato id. id.
CAMMISA Vito fu Antonio, soldato 56 id. id.
CANALE Alfredo di Vincenzo, appuntato 56 id. id.
CANNIZZARO Simone di Francesco, soldato 56 id. id.
CATALANO Gaetano di Antonio, appuntato 56 id. id.
CIROTTOLO Pietro di Nunzio, soldato 56 id. id.
CICCO Vincenzo fu Vincenzo, soldato 56 id. id.
CROCE Costante di Bassano, soldato 56 id. id.
D'AMATO Angelo di Arsenio, soldato 56 id. id.
DEL GROSSO Donato di Angelo, soldato 56 id. id.
DI GIULIO Francesco di Pio, soldato 56 id. id.
FORESTI Francesco di Carlo, soldato 56 id. id.
FRIGERINI Emilio di Fiormiolo, soldato 56 id. id.
GHIRINGHELLI Carlo di Giuseppe, appuntato 56 id. id.
ONESTI Carlo fu Oreste, soldato 56 id. id.
PAOLOZZI Celestino di Luca, soldato 56 id. id.
PARADISI Giuseppe di Alessandro, soldato 56 id. id.
PASSERINI Adolfo di Giuseppe, sergente 56 id. id.
PELLEGRINI Silvio fu Angelo, soldato 56 id. id.
PESCHIERA Gaetano di Luigi, soldato 56 id. id.
PONETTI Giovanni, soldato 56 id. id.
RIPAMONTI Giuseppe fu Mosè, soldato 56 id. id.
SALVIATICI Luigi di Faustino, soldato 56 id. id.
TARGA Angelo fu Enrico, soldato 56 id. id.
VERNOLA Filippo di Domenico, soldato 56 id. id.

18 *gennaio* 1920.

*MARGAGLIO Francesco di Alessio, maresciallo capo CC. RR. legione Messina.
*PETITTO Remo di Mariano, capitano 82 fanteria.
*ROLMA Giuseppe, maresciallo maggiore 57 id.
*VECCHI Raoul, capitano 1 id.

18 *gennaio* 1920.

ABBATE Carlo di Pietro, soldato 50 fanteria.
CALCATERRA Pietro fu Giuseppe, soldato 211 id.
CARTEI Cafiero di Cavuro, tenente 88 id.
DE CARLI Nicolò di Achille, tenente 8 bersaglieri.
MINNI Felice fu Giovanni, tenente 88 fanteria.
PETITTO Remo di Mariano, capitano 82 id.
SGROI Carmelo di Corrado, capitano 13 id.

21 *gennaio* 1920.

ABBATE Giov. Battista di Giovanni, soldato 56 gruppo artiglieria montagna.
ANNECCA Vito di Silvestro, soldato 56 id. id.
AQUILINI Giacomo di Giacomo, soldato 56 id. id.
BELLETTI Luigi, soldato 56 id. id.
BIONDI Paolo di Giuseppe, soldato 56 id. id.
BOCCHIA Eugenio fu Arimede, soldato 56 id. id.
BORGHI Francesco di Serafino, soldato 56 id. id.

CAVANNA Marco di Giovanni, soldato 56 id. id.
CODENA Vincenzo fu Luigi, soldato 56 id. id.
DI BONA Pasquale di Francesco, soldato 56 id. id.
DRASTI Alfredo, soldato 56 id. id.
ERCOLE Francesco di Giovanni, soldato 56 id. id.
FANTONI Ernesto di Crispino, soldato 56 id. id.
FORNASIER Angelo di Alberto, soldato 56 id. id.
GIANITELLI Giuseppe fu Antonio, soldato 56 id. id.
GIARDINI Giacomo di Giuseppe, soldato 56 id. id.
GRATTAROLA Enrico di Carlo, soldato 56 id. id.
IACOBELLI Emilio di Belardino, soldato 56 id. id.
LOMBARDINI Luciano di Roberto, soldato 56 id. id.
LUCCHESI Arimede di Pietro, soldato 56 id. id.
MARAGNO Virginio, soldato 56 id. id.
MUGNAIOLI Severino di Pellegrino, soldato 56 id. id.
NOBILI Augusto di Antonio, soldato 56 id. id.
PACCHERA Senatore di Stefano, soldato 56 id. id.
PESETTI Vincenzo di Anastasio, soldato 56 id. id.
QUARISA Giuseppe di Rocco, soldato 56 id. id.
ROMANENGHI Carlo fu Raffaele, soldato 56 id. id.
SANDRINI Vittorio di Gabriele, appuntato 56 id. id.
SARTI Alipio fu Giovanni, caporale 56 id. id.
SOAVE Gustavo di Vincenzo, soldato 56 id. id.
VACCARINI Luigi di Angelo, soldato 56 id. id.

21 *gennaio* 1920.

AIROLDI Alberto di Luigi, tenente cavalleggeri Foggia (11).
ANNONI Egidio di Pietro, soldato 9 artiglieria campagna.
ARENARIO Domenico, soldato 1 alpini.
BARANDONI Luigi di Andrea, soldato 16 fanteria.
BELFI Costantino di Giovanni, sergente maggiore 7 alpini.
BERIO G. Battista di Carlo, capitano, 41 fanteria.
BIANCHIN Vittorio di Arcangelo, appuntato CC. RR. legione Verona.
BILE Guido di Giovanni, capitano 88 fanteria.
BODINO Giorgio di Giacomo, capitano 44 id.
BORGIALLI Pietro di Eugenio, tenente 10 artiglieria campagna.
BOSCO Giovanni di Ettore, sottotenente 59 fanteria.
BRUNERO Virginio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BRUSTIA Francesco di Giovanni, carabiniere id. id. Torino.
CASAROLI Efisio di Federico, milite C. R. I. comitato regionale Torino.
CIARAPICA Alessandro di Cesare, soldato 1 genio.
COLOMBO Carlo di Alessandro, tenente 1 artiglieria fortezza.
CONATI Antonio di Francesco, capitano comm. C. R. I. comitato regionale Verona.
CURZI Archimede di Salvatore, caporale 10 artiglieria campagna.
DE BATTISTI Antonio di Pietro, soldato 1 fanteria.
DELL'AVERSANA Gaetano di Tommaso, soldato 20 fanteria.
DE LISI Giuseppe, maresciallo capo, 5 artiglieria campagna.
DELLA PIETRA Natale di Pietro, caporale maggiore 4 id. id.
DE SANCTIS Giuseppe di Felice, maresciallo capo 9 artiglieria fortezza.
DI BARTOLO Giuseppe di Agostino, tenente 2 genio.
DI FELICE Alessandro di Lorenzo, guardia R. F. legione Roma.
D'INCAN Difendente di Giuseppe, sergente 7 alpini.
FASSETTA Angelo di Marco, soldato 16 artiglieria campagna.
FINOCCHIOLI Giulio di Nazzareno, soldato 1 genio.
FION Emilio di Giuliano, brigadiere CC. RR. divisione Tripoli.
FRACASSINI Francesco di Giovanni, tenente comm. Comm. mil. corpo armata Roma.

GABBANO Luigi di Giuseppe, tenente 9 artiglieria campagna.
GALLO Ernesto di Antonio, capitano sussistenza Distretto mil. Vicenza.
GASPERETTI Francesco di Giovanni, soldato 1 fanteria.
GHIGLIONI Emanuele di Benedetto, soldato 1 alpini.
GIGANTE Mario di Giulio, sottotenente 31 fanteria.
GUGLIELMI Umberto di Enea, carabiniere aus. legione CC. RR. Allievi Roma.
GNUDI Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 8 fanteria.
LA CAVA Carmelo fu Giovanni, sottotenente 6 alpini.
LANTERI Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 id.
LA ROTONDA Giacomo di Donato, caporale maggiore 2 granatieri.
LEVINI Ernesto di Felice, soldato 11 artiglieria campagna.
MICHELONI Alfonso di Leopoldo, brigadiere R. F. legione Firenze.
MUSUMECI Mariano di Salvatore, tenente 4 fanteria.
PAIS Giuseppe di Tiziano, soldato 8 alpini.
SGUERZO Alberto fu Michele, maresciallo C. R. I comitato regionale Genova.
SPAGGIARI Umberto di Angelo, caporale 11 artiglieria campagna.
TRAVERSO Andrea fu Stefano, maggiore amministrazione commissariato militare corpo d'armata Genova.

*21 gennaio 1920.*

AMATRUDA Salvatore di Francesco, carabiniere aus. legione CC. RR. Allievi Roma.
AMOROSO Ettore fu Rosario, tenente 41 fanteria.
BOTTARO G. Battista di Tito, sottotenente 54 id.
BUZZONI Giovanni di Giuseppe, capitano 267 id.
CECCONI Giocondo di Alessandro, sergente maggiore 51 id.
CONTINO Achille fu Enrico, tenente 79 id.
DEL POZZO Pasquale di Vincenzo, maresciallo maggiore 1 bersaglieri.
ELIA Domenico di Francesco, tenente 13 artiglieria campagna.
MARABINI Francesco fu Felicissimo, tenente 13 id. id.
MASTROPASQUA Francesco di Vincenzo, maresciallo 2 artiglieria fortezza.
MENICONI Fausto di Feliciano, soldato 52 fanteria.
MOLLO Pasquale di Antonio, sergente 51 id.
PINACCI Giulio di Giovanni, capitano 7 artiglieria campagna.
RAMESCHI Gisberto di Raffaele, sergente 51 fanteria.
RIGAMONTI Giacomo di G. Battista, carabiniere aus. legione CC. RR. Allievi Roma.
RUOTOLO Pasquale di Achille, maresciallo capo 8 alpini.
SCHIBONI Luigi, capitano medico ospedaletto campo sett. 58.
VERTICELLI Nicola di Pietro, maresciallo maggiore CC. RR. legione Napoli.
VIETTI Sirio di Angelo, capitano R. F. 12 battaglione.

*21 gennaio 1920.*

AITA Gaspare fu Errico, tenente 8 alpini.
BONAN Giuseppe di Matteo, capitano 25 fanteria.
BORELLO Mario di Giuseppe, sergente 44 id.
BOSCOLO Angelo di Giuseppe, tenente 29 id
BURGI Antonio di Vito, tenente colonnello 2 id.
CALOGERO Errigo di Giuseppe, sottotenente R. F. legione Firenze.
CARBONI Francesco di Francesco, guardia R. F. legione Genova.
CORTELLINI Remo di Epimenio, caporale maggiore 1 granatieri.
CROCE Gerardo Emanuele di Giovanni, sottotenente 1 fanteria.
DE GIORGIO Francesco, sottotenente 18 id.
DEL SERE Alberto di Carlo, caporale 3 artiglieria campagna.
FEDON Tullio fu Francesco, caporale maggiore 7 alpini.
FERRANTE Leonardo di Filippo, soldato 5 genio.

FINUCCI Riccardo di Angelo, sergente maggiore 14 fanteria.
FINUCCI Martino di Angelo, maestro d'arme 44 id.
FIORILLO Luigi di Alfonso, capitano 23 id.
FRANCO Luigi di Luigi, soldato 19 id.
GHIBELLINI Ercole di Giulio, tenente medico 70 id.
GILI Giuseppe fu G. Battista, tenente farm. C. R. I com. regionale Torino.
GNUDI Gaetano di Vincenzo, sergente 3 artiglieria campagna.
GRASSI Adolfo di Angelo, caporale C. R. I. comitato regionale Bologna.
LANARI Piero di Giuseppe, capitano medico id. id. id. Verona.
LEDDA Dino di Eugenio, maresciallo maggiore 19 fanteria.
LORETI Domenico di Pietro, soldato 40 id.
MANGOSU Giuseppe di Nicola, soldato 73 id.
MANFREDI Luigi fu Giuseppe, capitano 1 alpini.
MANFREDINI Gualtiero di Lodovico, tenente 4 id.
MANFRONCELLI Ubaldo di Luigi, tenente 47 fanteria.
MARCARELLI Carlo di Luigi, soldato 1 artiglieria pesante campale.
MARCHETTO Teofilo di Giovanni, soldato 44 fanteria.
MAZZETTA Luigi fu Giuseppe, sottotenente 60 id.
MONTESI Fernando di Antonio, tenente 10 artiglieria fortezza.
NASALLI ROCCA Angelo di Francesco, tenente 5 alpini.
PANATTERI Carmelo di Lorenzo, aiutante battaglia 22 fanteria.
PANUNZIO Michele fu Angelo, soldato 1 granatieri.
PAOLILLO Eduardo di Andrea, tenente 48 fanteria.
PELLEGRINO Damiano di Mario, capitano 66 id.
PETRUCCI Silvio di Carlo, tenente 13 artiglieria campagna.
POLITANO Angelo di Sabino, tenente 40 fanteria.
RECAGNI Aurelio di Giuseppe, sottotenente 5 alpini.
RIMANI Ercole, tenente 9 artiglieria fortezza.
ROMEO Pietro di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
RUSCETTA Antonio di Domenicantonio, caporale 16 fanteria.
SCANZI G. Battista fu Battista, soldato 1 id.
SCANZIANI Carlo di Enrico, tenente 5 alpini.
SCARANTINO Biagio di Giuseppe, tenente 5 artiglieria campagna.
SILERI Bruno di Primo, caporale maggiore 13 id. id.
SOLINAS Giovanni fu Antonio, guardia R. F. legione Messina.
TACCORI Nicola di Antioco, appuntato R. F. legione Messina.
TENCA Luigi di Antonio, soldato 1 granatieri.
VERSINO Amerigo di Maurilio, tenente 72 fanteria.

21 *gennaio* 1920.

ADORNI Angelo di Giovanni, tenente colonnello truppe colon. Somalia Italiana.
GARGIULO Luigi di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
MARINO Vincenzo fu Domenico, soldato 18 fanteria.

21 *gennaio* 1920.

KAROUBY Simon di Moise, soldato esercito francese.

21 *gennaio* 1920.

BACCIN Luigi di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
BAREL Pietro di Giuseppe, soldato 2 id.
BEGGIATO Costantino di Augusto, soldato 2 id.
BIADENTE Giovanni fu Tommaso, soldato 2 id.

BIANCONI Gaetano di Andrea, soldato 2 id.
BORTOLETTO Silvio di Federico, soldato 2 id.
BRAGA Romolo fu Bellafronte, soldato 2 id.
BRAGHIN Oreste di Vittorio, soldato 2 id.
BRUNACCI Abramo di Alessandro, appuntato 2 id.
CATELAN Francesco di Antonio, soldato 2 id.
CECCALONI Francesco di Angelo, appuntato 2 id.
CHIEREGATO Pasquale di Domenico, soldato 2 id
GALLO Vincenzo di Salvatore, soldato 2 id.
GANASSI Zefferino di Rodolfo, soldato 2 id.
GARBUGLIA Cesare di Giuseppe, soldato 2 id.
MARAMAI Zelindo di Ferdinando, soldato 2 id.
MARCACCINI Angelo di Donatucci, soldato 2 id.
MARMIROLI Gilberto di Aniceto, soldato 2 id.
MARTELETTO Angelo di Luciano, soldato 2 id.
MICHELETTO Galliano di Vittorio, soldato 2 id.
MUSCELLA Rocco di Cosimo, soldato 2 id.
NOGAROTTO Guido di Anselmo, soldato 2 id.
PALAMIA Francesco di Paolo, soldato 2 id.
PENSIERINI Giovanni di Mattia, soldato 2 id.
PERBELLINI Ettore fu Antonio, soldato 2 id.
PEROTTO Angelo di Gerolamo, soldato 2 id.
PETRUCCI Giulio di Achille, soldato 2 id.
PICCINI Annibale di Settimio, caporal maggiore 2 id.
POSSAMAI Mansueto di Giuseppe, soldato 2 id.
RIVA Petronio di Alcide, caporale 2 id.
RUBIN Eugenio di Vincenzo, soldato 2 id.
SABATINI Giuseppe di Giovanni, soldato 2 id.
SADINI Giulio di Angelo, soldato 2 id.
TACCARI Agostino di Antonio, soldato 2 id.
TALIN Vittorio fu Antonio, soldato 2 id.
TERNAVASIO Bortolo di Giovanni, appuntato 2 id.
TOMEZZOLI Giuseppe di Vittorio, soldato 2 id.
TRADIGO Edoardo di Domenico, sergente 2 id.
VILLANI Aldo fu Gaetano, soldato 2 id.

21 *gennaio* 1920.

AMARI Giuseppe fu Salvatore, sergente 48 fanteria.
ANTONELLI Luigi fu Achille, soldato 1 genio.
AVOLA Mario di Salvatore, capitano 1 fanteria.
BARBERINI Umberto di Giuseppe, tenente 57 artiglieria campagna.
BOCCI Venanzo di Aristide, caporale 17 fanteria.
BRINDISI Francesco di Alessandro, soldato 7 genio.
BUTTURA Francesco fu Francesco, tenente 1 artiglieria fortezza.
CABECCIA Vittorio fu Francesco, sergente maggiore distretto militare Bologna.
CASTELLANI DE SERMETI Luigi di Luciano, tenente 11 artiglieria campagna.
CAVALLI Antonio, tenente direzione generale aeronautica Roma.
CORVINI Angelo di Giacomo, tenente distretto militare Lodi.
CROCE Gerardo di Giovanni, sottotenente 1 fanteria.
DE LUCIA Salvatore di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
ESTRANGEROS Pietro di Alberto, brigadiere R. F. legione Milano.
FALCONE Umberto di Francesco, tenente 65 fanteria.
FAVA Guido di G. Battista, sergente 70 id.
FERRARI Giuseppe di Angelo, vice-brigadiere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
FERRARI Rodolfo di Luigi, tenente 12 fanteria.
GALLINA Eugenio di Luigi, tenente 1 artiglieria campagna.

GANGARELLI Giuseppe di Luigi, tenente 76 fanteria.
GASTALDO Prospero di Celeste, sergente 3 alpini.
GIUBERCHIO Carlo fu Pietro, soldato 71 fanteria.
LEVI Aldo di Samuele, sottotenente 25 id.
LO PRESTI Antonino di Nicolò, soldato 56 id.
MAGLIANO Angelo di Michele, tenente 16 artiglieria campagna.
MANUNTA Arnaldo, tenente 27 id.
MARCHEGGIANI Mario fu Zaccaria, soldato 3 artiglieria montagna
MASIN Iginio di Angelo, soldato 17 fanteria.
MAZZONI Gennaro di Orazio, capitano regg. artiglieria campale misto.
MINONZIO Diego di Luigi, sergente 73 fanteria.
OGLIENGO Luigi di Benevenuto, soldato 3 alpini.
PAGLIARULO Michele fu Nicola, tenente 5 artiglieria fortezza.
PANE Domenico di Sebastiano, maggiore medico distretto militare Salerno.
PERUGINI Roberto di Luigi, tenente 127 fanteria.
PETRONI Pio Giovanni fu Nicodemo, caporale 7 bersaglieri.
PINTO Giuseppe di Michele, tenente 4 artiglieria fortezza.
PITRUZZA Luigi di Francesco, tenente 15 fanteria.
PRIZZI Valentino di Vincenzo, capitano medico ospedale militare principale Palermo.
QUERCIA Benedetto di Vincenzo, soldato distretto militare Barletta.
RICCA Damiano di Giuseppe, tenente 82 fanteria.
RUCHETTA Lazzaro, appuntato battaglione mobile CC. RR. Firenze.
RUFFINO Antonio di Luigi, sergente 31 fanteria.
SILVA Mario di Antonio, caporal maggiore 7 genio.
TOMASELLI Andrea di Damiano, soldato 71 fanteria.
TROLLINI Ercole, caporale 52 id.
VALENTINO Alberto di Francesco, soldato 15 id.
VANELLI Alberto fu Giuseppe, milite C. R. I. deposito personale Roma.
VICENZI Giuseppe di Luigi, caporale 5 artiglieria fortezza.
VIGGIANI Luigi di Emanuele, tenente assimilato posta militare.

21 *gennaio* 1920.

ALBIERO Guido di Antonio, caporale 30 artiglieria campagna.
ALTANASIO Melchiorre di Matteo, caporale distretto militare Girgenti.
AUTERI Giovanni di Vincenzo, sottotenente 90 fanteria.
BANDITORI Germano di Giulio, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma
BEDINI Amleto fu Gioacchino, caporale 5 artiglieria campagna.
BERTANI Ludovico di Romolo, sottotenente 70 fanteria.
BIZZOZERO Giuseppe fu Enrico, soldato 93 id.
BOSCO Umbertino di Pietro, caporale 73 id.
BOSIO Mario di Carlo, soldato 92 id.
BOTTACCHI Enrico di Enrico, capitano 66 id.
BROZZI Giulio fu Ulisse, soldato distretto militare Roma.
BRUNELLI Luigi di Vespuzio, tenente 73 fanteria.
CANOVA Mario di Alessandro, caporal maggiore 73 id.
CAROLI Luigi di Antonio, soldato 28 id.
CAVAZZINI Eddo Bruno di Icilio, sottotenente 1 alpini.
CENTO Francesco di Vincenzo, sottotenente 7 fanteria.
CERIO Giovanni di Nicola, maggiore 94 id.
CERUTTI Ernesto di Carlo, caporale 3 alpini.
COMI Francesco fu Agostino, caporal maggiore 5 id.
D'ANGELI Luigi di Giovanni, caporale 1 granatieri.
DELL'ANGELO Mario di Luigi, capitano 7 alpini.
FENAROLI Antonio fu Giuseppe, tenente distretto militare Milano.
GASPARUTTI Serafino di Pacifico, caporal maggiore 93 fanteria.
GEROMINI Pietro di Pietro, caporale 5 alpini.

GRAGLITA G. Battista fu Nicolao, soldato 89 fanteria.
LODIGIANI Italo di Francesco, aiutante battaglia 11 id.
LORENZI G. Battista di Angelo, soldato 1 granatieri.
MARCHETTA Gaetano fu Giovanni, capitano 23 fanteria.
MARCHI Athos di Nicola, sottotenente 79 id.
MAZZETTI Matteo fu Anacleto, sergente maggiore 59 id.
MONGELLUZZO Gaetano di Stefano, sergente 81 id.
MONTANARI Cesare fu Giuseppe, caporale 3 artiglieria montagna.
MONTANARI Luigi di Sante, caporal maggiore distretto militare Ravenna.
MOSCATELLI Giuseppe fu Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
NICOLAI Umberto di Pietro, soldato 73 fanteria.
OLIVA Francesco fu Antonio, soldato 1 granatieri.
PAVIA Enrico di Tobia, tenente 89 fanteria.
PERNA Giovanni di Francesco, soldato 226 id.
PROVENZANO Mario di Giovanni, sottotenente 25 id.
RICCI Natale di Augusto, sergente maggiore 2 granatieri.
RISSO Giacomo di Giorgio, soldato 26 artiglieria campagna.
SCALABRINI Gaspare di Bartolomeo, soldato 78 fanteria.
SCORZOLANI Vittorio di Carlo, soldato 65 id.
SERINA Francesco di Luigi, soldato distretto militare Lodi.
SONZOGNI Giovanni di Giovanni, soldato 5 alpini.
SPINO' Antonino fu Giacomo, soldato 76 fanteria.
STELLA Francesco di Decio, sergente deposito scuola motoaratori.
TONIETTI Giovanni di Egidio, soldato 22 fanteria.
TUCCI Giuseppe fu Nicola, soldato 73 id.
UGGE Michele fu Colombano, soldato distretto militare Lodi.
VERONESI Galileo di Giulio, tenente 8 artiglieria fortezza.
VIOLA Mario di Severino, soldato 78 fanteria.
ZANFRINI Benvenuto di Paolo soldato 130 id.

*23 gennaio 1920.*

AURORA Cesare di Settimio caporal maggiore 11 artiglieria campagna
BIONDI Orfeo di Biondo, sergente 57 fanteria.
BODINO G. Battista di Gabriele, tenente colonnello 3 alpini.
BOLOGNESI Rodolfo di Ludovico, capitano 1 granatieri.
BORETTAZ Pietro fu Battista, soldato 4 alpini.
BORGOGNO Pietro di Giovanni, sottotenente 72 fanteria.
CAGLIANI Antonio di Angelo, soldato 38 id.
CAMBI Giuseppe di Luigi, soldato 1 alpini.
CAVALLINO Ernesto di Pietro, soldato 74 fanteria.
CHESSARI Vincenzo di Giuseppe, tenente 19 id.
CHIUMINATTO Domenico di Giacomo, soldato 1 granatieri
COPPINI Gino di Torello, capitano 3 bersaglieri.
COPPOLA Donato di Giosuè, soldato 54 fanteria.
DE CAROLIS Delfino fu Luigi, soldato 1 granatieri.
DE FRANCESCO Saverio fu Salvatore, soldato 7 genio.
DEL GAUDIO Federico di Luigi, caporale 59 fanteria.
DEMOZ G. Battista di Giovanni, caporale 4 alpini.
FERRI Luciano di Giuseppe, tenente 48 fanteria.
FISSORE Giuseppe di Francesco, soldato 2 alpini.
GARIGLIO Michelangelo di G. Battista, soldato 92 fanteria.
GIORDANO Francesco di Giovanni, soldato 74 fanteria.
GIORDANO Vincenzo di Raffaele, soldato 74 id.
GOLETTO Stefano di Giovanni, sergente 2 alpini.
GUARDARO Placito di Silvestro, sergente 87 fanteria.
IEMMA Francesco di Enrico, sottotenente 74 id.

LOMBARDI Alfredo di Paolo, sottotenente 37 id.
MESINI Antonio di Erminio, caporale 74 id.
MINGARDI Ugo di Luigi, caporale 2 alpini.
MIOTTI Giovanni di Marco, soldato 73 fanteria.
MOLARI Ottavio di Adolfo, capitano 34 artiglieria campagna.
MONELLI Antonio di Rosario, sottotenente 48 fanteria.
MORO Giuseppe di Giovanni, caporale 13 id.
OPERTI Giovanni di Giovanni, caporale 49 id.
PASQUINO Giovanni di Salvatore, caporale deposito mitraglieri 907 F.
POLATO Pietro di Federico, caporale 29 artiglieria campagna
PUNSI Alberto di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
ROMEO Stefano di Giuseppe, capitano 48 id.
SABIA GERLANDO fu Alfonso, soldato 139 id.
SALASCO Francesco di Giovanni, soldato 3 alpini.
SALVINI Giovanni di Luigi, soldato 74 fanteria.
SANTACROCE Paolo di Domenico, tenente 75 id.
SICILIANO Giovanni di Giacomo, capitano 23 id.
SILVESTRO Martino di Agostino, caporale 56 id.
TARSIA Attilio di Vincenzo, sottotenente 49 id.
TOBALDI Alfonso di Adamo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Ancona.
TRAPANI Domenico, tenente 2 bersaglieri.
TROVALUSCI Achille di Enrico, tenente 23 fanteria.
TURRINI Edmondo di Cleto, caporale 74 id.
VARALDA Agostino di Vittorio, caporal maggiore deposito mitraglieri Fiat

*23 gennaio 1920.*

ABELLO Bartolomeo di Andrea, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
BARCHI Luigi di Bernardo, sottotenente 72 fanteria.
BASTERIS G. Battista di G. Battista, caporale 72 id.
BIELLA Giovanni di Giulio, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
BROCCHI Umberto di Serafino, appuntato R. F. legione Genova.
BUOSO Antonio, capitano 98 battaglione milizia territoriale.
CAGNAZZO Giovanni di Giuseppe, tenente 4 alpini.
CALTABELLOTTO Francesco di Mario, tenente 81 fanteria.
CENTOFANTI Federico di Pasquale, appuntato legione provv. CC. RR. Trentino.
CERVIA Primiero di Antonio, soldato 56 fanteria.
CIAMPINI Egisto di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
CINTI Gualtiero di Rosolino, soldato 31 artiglieria campagna.
COLACCHIO Carmine di Giuseppe, sottotenente 12 bersaglieri.
CORBIOLI Mario di Arcangelo, tenente 6 alpini.
COSENTINO Luigi di Giuseppe, soldato 19 fanteria.
CUNIBERTI Pietro di Vittorio, carabiniere legione provv. CC. RR. Trentino.
D'ALENA Vincenzo di Benedetto, tenente 94 fanteria.
DAO Costanzo di Giovanni, soldato 2 alpini.
DELLA MARCA Alfonso di Giacomo, maresciallo 37 fanteria.
DI LEONARDO Giovanni di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
ERCOLIN Clemente di Giuseppe, soldato 57 fanteria.
FERRERO-REGIS Ugo di Francesco, capitano 29 id.
FOCARACCI Vincenzo fu Alessandro, soldato 128 id.
GAMBA Antonio di Amedeo, caporale 6 alpini
GANDINI Oriberto di Prospero, tenente 21 artiglieria campagna.
GIANDALIA Giacomo di Salvatore, cappellano militare 5 fanteria.
GINNETTI Arnaldo di Adriano, soldato deposito aviatori Torino.
LIUT Alfredo fu Pietro, soldato 90 fanteria
LO GIUDICE Pietro di Giuseppe, brigadiere legione R. F. Genova.
MAGLIONE Lorenzo di Alessandro, brigadiere legione provv. CC. RR. Trentino.

MARRAS Salvatore di Antonio, brigadiere R. F. legione Cagliari.
MAZZA Emanuele di Antonio, brigadiere id. id Genova.
MELCHIORRI G. Battista di Antonio, brigadiere id. id. Roma.
MIGLIORE Francesco di Giacomo, brigadiere id. id. Milano.
OLIVIERI Gabbriello di Virgilio, sottotenente 70 fanteria.
PACCAGNELLA Gino di Romano, caporal maggiore 7 genio.
PAGLIA Italo di Girolamo, soldato 2 artiglieria montagna.
PAPALINI Guido di Sisto, carabiniere legione provv. CC. RR. Trentino.
PASSANTE Luigi di Giuseppe, tenente 6 bersaglieri.
PELLANDRA Icilio di Eugenio, tenente 19 fanteria.
PISANO Salvatore di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Messina.
SAGONE Carmelo di Luigi, tenente 32 fanteria.
SALVAGNO Marco di Luigi, caporale 72 id.
SARDONE Donato, caporal maggiore 44 artiglieria campagna.
SILVY Raffaello fu Carlo, capitano 12 artiglieria campagna.
TENAGLIA Giuseppe di Antonio, soldato 78 fanteria.
TESTA Antonio di Basilico, soldato 3 artiglieria montagna.
TURRISENDO Attilio di Luigi, capitano 20 fanteria.
VISMARA Angelo di Aristide, tenente 7 bersaglieri.
ZARBANO Salvatore fu Cerino, maresciallo R. F. legione Messina.
ZERBONI Carlo di Natale, carabiniere legione provv. CC. RR. Trentino.

*23 gennaio 1920.*

ALBANO Vito di Michele, guardia R. F. legione Genova.
ARDUINO Antonio fu G. Battista, caporal maggiore 2 alpini.
BODINI Achille di Giuseppe, caporale 93 fanteria.
BONGIOVANNI Angelo di Vincenzo, caporale 2 alpini.
BORCACHI Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 4 id.
BOZZELLO Verole Giovanni, soldato 4 id.
CAIERO Domenico di Giuseppe, tenente 33 fanteria.
CALABRESE Pompilio di Pasquale, sottotenente 47 id.
CORVI Giovanni di Giovanni, caporal maggiore 91 id.
DALMASSO Sebastiano di Donato, sergente 157 id.
D'ANNA Sebastiano di Salvatore, capitano 83 id.
DI MOLFETTA Domenico di Francesco, sottotenente 29 id.
D'INVERNO Luciano di Pasquale, caporal maggiore 24 artiglieria campagna.
DIRAMATI Silvio di Giuseppe, capitano 23 fanteria.
DI RUSSO Salvatore di Pietro, soldato 34 id.
DOGLIANI Giacomo di Battista, sottotenente 2 alpini.
DUSSE Fioravante di Carlo, soldato 92 fanteria.
FARNETI Galileo di Raffaele, soldato 2 alpini.
FERIANTO Francesco di Pietro, tenente 23 fanteria.
GARAVOGLIA Bartolomeo di Luigi, caporale 43 id.
GIACOMELLI Guido di Secondo, caporal maggiore 7 id.
LISCHETTI Carlo di Francesco, soldato 1 alpini.
LUNARDINI Gino di Enrico, caporale 80 fanteria.
MARCHINI Francesco fu Angelo, caporal maggiore 42 id.
MARCONE Ernesto di Domenico, guardia R. F. legione Genova.
MARZARI Enzo di Giovanni, tenente 23 fanteria.
MASTURSI Paolo di Raffaele, tenente 23 id.
MAZZETTI Giovanni di Palmiro, soldato 7 bersaglieri.
MESIANO Giuseppe, soldato 36 fanteria.
MISURI Francesco di Giuseppe, vice-brigadiere legione CC. RR. Milano.
MOLINARI Eugenio di Luigi, soldato 4 alpini.
MORETTI Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 4 id.
MORICOLI Virginio di Luigi, soldato 68 fanteria.

MUCCI Ottavio fu Lorenzo, caporale 15 artiglieria campagna.
NASCE' Giuseppe di Francesco, capitano 47 fanteria.
NATALI Armando di Raffaele, caporale 7 bersaglieri.
PAPI Antonio di Pietro, tenente 38 fanteria.
PASSADORE Rocco fu Casimiro, soldato 4 alpini.
PILONE Domenico di Giuseppe, sergente 1 id.
RICCA Augusto di Baldassare, capitano 2 granatieri.
ROCCHIA Giovanni di Giacomo, soldato 2 alpini
ROSATO Giovanni di Mariano, tenente 23 fanteria.
SILVETTI Giuseppe di Luigi, soldato 4 alpini.
SPERANZA Bonifacio di Agostino, soldato 5 id.
TESTA Giuseppe fu Abele, soldato 7 bersaglieri.
TETTAMANTI Giuseppe di Gerolamo, sergente 4 alpini.
TORRIGHELLI Giuseppe di Edoardo, sergente 4 id.
TROGLIA CIUNIN Giovanni di Giacomo, soldato 4 id.
VANNETTI Angelo di Cesiano, capitano 21 fanteria.
VOLPI Antonio fu Vincenzo, sergente maggiore 7 bersaglieri.

23 *gennaio* 1920.

ALESSANDRINI Attilio fu Giuseppe, soldato 13 fanteria.
AMBROSINI NOBILI Gustavo fu Giuseppe, soldato 3 alpini.
AMENDOLA Gaetano di Alfonso, tenente 47 fanteria.
BELLI Angelo di Angelo, soldato 92 id.
BENEDETTI Alberto, soldato 5 alpini.
BERGAMO Pietro di Ercole, soldato 128 fanteria.
BIANCHINI Luigi fu Giovanni, soldato 5 alpini.
BRAZZAROLA Bartolo di Luigi, soldato 80 fanteria
BRAZZAROLA Guido di Eugenio, soldato 10 artiglieria fortezza.
CAMPIONE Ferdinando fu Leonardo, capitano 31 fanteria.
CAPPELANTI Antonio di Desiderio, soldato 113 id.
CARBON Leone di Luigi, sergente 6 alpini.
CARSANA Angelo fu Angelo, soldato 59 fanteria.
CELIENTO Raffaele di Luigi, tenente 74 id.
CORBETTA Enrico di Francesco, caporale 5 alpini.
CORBI Tommaso di Carlo, capitano 3 bersaglieri.
CREA Bruno di Saverio, soldato 50 fanteria.
DELLA PORTA Arturo di Timoteo, tenente 23 id.
DI BIASE Filippo di Vincenzo, soldato deposito mitraglieri 907 F.
DI NOTO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 82 fanteria.
DRUGMAN G. Battista fu Catullo, capitano 23 id.
DUPADI Remigio, soldato 80 id.
FABROCINI Giuseppe di Francesco, tenente 23 id.
FIORI Alessandro di Emilio, sottotenente 85 id.
FRAU Carlo di Ferdinando, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
GERLO Virginio di G. Battista, sergente 37 id.
IAIA Giuseppe fu Gaetano, capitano 16 id.
JACAMPO Leopoldo fu Francesco, sottotenente 48 id.
LIBERA Pietro di Pietro, soldato 5 alpini.
LONGOBARDI Ernesto fu Nicola, tenente 48 fanteria.
LOPS Vincenzo di Nunzio, soldato 92 id.
MEALE Agostino di Francesco, capitano 23 id.
MEI G. Battista di Vincenzo, soldato 5 genio.
MISLEIY Camillo di Antonio, tenente 35 fanteria.
MUTTI Alessandro di Luigi, sottotenente 65 id.
PANIZZONI Piero di Giovanni, tenente 8 alpini.
PITTARI Pietro di Corrado, sottotenente 6 fanteria.

PIZZORNO Fernando, tenente 18 bersaglieri.
POMATA Vittorio di Vittorio, soldato 50 fanteria.
PONS Alessandro di Giovanni, caporale 3 alpini.
RIGHI Aldo, capitano 70 fanteria.
RUSSO Antonio fu Giuseppe, aspirante 76 id.
SCACCIALUPI Gino di Agostino, soldato 92 id.
SONZOGNI Riccardo di Carlo, soldato 5 alpini.
SPAGNOLI Silvio di Ambrogio, tenente 84 fanteria.
SPINETTI Antonio di Achille, soldato 7 fanteria.
TUNINETTI Giorgio fu Pietro, tenente 8 alpini.
VENEZIA Clemente di Giuseppe, sergente 37 fanteria.
ZAMARA Angelo di Attilio, tenente 1 id.
ZAVATTERO Giuseppe di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.

23 *gennaio* 1920.

ANDREUCETTI Alberto di Albino, soldato 6 fanteria.
BARBIERI Ottavio fu Luigi, soldato 6 id.
BINETTI Pasquale di Giovanni, soldato 6 id.
BONIFAZI Armindo di Luigi, soldato 6 id.
BOVI Domenico di Pietro, soldato 6 id.
BRUSCHETTA Epifanio fu Francesco, caporale 6 id.
BUCCELLA Cesare di Ferdinando, sergente maggiore 6 id
CACAMO Michele fu Giuseppe, soldato 6 id.
CANGEMI Antonio di Salvatore, soldato 6 id.
CARASTRO Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 6 id
CARTA Isidoro di Gennaro, soldato 6 id.
CASTAGNETTI Fulvio di Francesco, soldato 6 id.
CASTELLI Giovanni di Pietro, soldato 6 id.
CATALDI Giuseppe di Domenico, soldato 6 id.
CATENA Sebastiano fu Silvestro, caporale 6 id.
CAVAZZONI Eugenio di Domenico, soldato 6 id.
COCCHIS Maurizio di Gioacchino, soldato 6 id.
CORVI Giovanni di Serafino, soldato 6 id.
CRIMI Carmelo di Ferdinando, soldato 6 id.
DERAMO Vincenzo di Leucio, soldato 6 id.
DI BELLA Antonio di Carlo, soldato 6 id.
FESTA Damiano fu Giuseppe, soldato 6 id.
FORMICA Vincenzo di Francesco, soldato 6 id.
GALASSINI Egisto di Amaddio, soldato 6 id.
GARBOLINO Pietro di Giacomo, soldato 6 id.
GIANNOLLA Serafino di Giuseppe, soldato 6 id.
LASSI Giuseppe di Antonio, caporale, 6 id.
LAZZARI Parisio di Giovanni, soldato 6 id.
LO PINTO Vincenzo di Giuseppe, soldato 6 id.
MARANTO Vincenzo di Rosario, soldato 6 id.
MAZZA Antonio fu Raffaele, soldato 6 id.
MAZZOLA Stefano di Antonio, soldato 6 id.
MILAZZI Filippo fu Filippo, soldato 6 id.
PAIRE Domenico di Battista, soldato 6 id.
PATRUNE Felice di Luigi, soldato 6 id.
PEZZATO Arnaldo di Antonio, soldato 6 id.
RENDA Alfredo di Francesco, sergente 6 id.
RICCHIUTI Antonio fu Giacomo, soldato 6 id.
RICCOBENE Emanuele di Emanuele, soldato 6 id.
RICUPERO Giovanni di Salvatore, soldato 6 id.
ROMANO Carmine di Donato, soldato 6 id.

RUCCI Donato di Nicola, soldato 6 id.
RUSSO Pasquale di Nicola, caporale 6 id.
SARTI Nicola di Antonio, soldato 6 id.
SAULLE Abele di Salvatore, soldato 6 id.
SCHILLACI Salvatore di Giuseppe, soldato 6 id
SCIACCA Mario di Vittorio, soldato 6 id.
STELLA Vincenzo fu Annunzio, soldato 6 id.
STURLI Benvenuto di Paolo, soldato 6 id.
TERRANA Pasquale fu Michele, soldato 6 id.
TORTORA Raffaele di Benedetto, soldato 6 id.

*23 gennaio 1920.*

AMATO Biagio fu Calogero, soldato 6 fanteria
ANCI Calogero di Damiano, caporale 6 id.
ANDALORO Francesco di Giuseppe, soldato 6 id.
ANGELI Eugenio fu Giovanni, soldato 6 id.
AVOLA Giovanni di Natale, soldato 6 id.
BANDINI Aldo fu Raffaele, caporale 6 id.
BARCA Damiano fu Tommaso, soldato 6 id.
BARONE Orazio di Giovanni, soldato 6 id.
BARTOLOMEO Nicola di Leonardo, soldato 6 id.
BENASSAI Galiano di Amelio, soldato 6 id.
BIAGETTI Cesare di Loreto, soldato 6 id.
BISOGNO Ferdinando di Giuseppe, caporale 6 id.
CAIRONE Domenico fu Placido, soldato 6 id.
CALDERARO Giovanni di Candolfo, soldato 6 id.
CANELLI Carminio di Arcangelo, soldato 6 id.
CANZONIERE Salvatore di Giuseppe, soldato 6 id
CARRANI Amilcare di Gaetano, caporal maggiore 6 id
CAVALLARO Carmelo di Alfio, soldato 6 id.
CHIO' Giovanni di Grisante, soldato 6 id.
D'AVERSA Vincenzo di Leonardo, soldato 6 id.
DELLARI Gaetano di Michelangelo, soldato 6 id.
DI GIOVINAZZI Ruggero di Francesco, soldato 6 id.
GAGLIARDO Antonio di Andrea, soldato 6 id.
GAROFOLO Giuseppe di Pietro, soldato 6 id.
GENTILE Pietro fu Antonino, caporal maggiore 6 id.
GIACOPAZZI Giacomo di Ernesto, soldato 6 id.
GINEFRA Rocco di Antonio, soldato 6 id.
GIULIANO Antonino fu Giuseppe, caporale 6 id.
GIUNTA Santo di Giovanni, soldato 6 id.
ILEMMA Giuseppe di Mariano, soldato 6 id.
INDRISANO Michele di Antonio, caporale 6 id.
IVIGLIA Gustavo di Vincenzo, soldato 6 id
LENTINI Giacomo di Salvatore, soldato 6 id.
LEPORALE Giuseppe di Giacinto, aiutante battaglia 6 id.
LIONETTO Giuseppe di Basilio, soldato 6 id.
LORIA Antonio di Gaetano, soldato 6 id.
MANCINI Primo di Agostino, soldato 6 id.
MARCI Antonio fu Giuseppe, soldato 6 id.
MIOLO Urbano di Angelo, soldato 6 id.
MORANDI Oseo fu Giacomo, soldato 6 id.
PORCELLUZZI Michele fu Emanuele, soldato 6 id.
RENDINO Giovanni fu Cataldo, soldato 6 id.
SALATINO Luigi di Antonino, caporale 6 id.
SALVI Tito di Adriano, soldato 6 id.

SAPIENZA Giuseppe di Giacomo, soldato 6 id.
SCARPIGNANO Mariano fu Sebastiano, soldato 6 id.
SCRO' Ciro di Salvatore, caporale 6 id.
SERUSI Bruno fu Angelo, soldato 6 id.
TERENGHI Severo di Eugenio, soldato 6 id.
TUMMINELLO Vincenzo di Mariano, soldato 6 id.

23 *gennaio* 1920.

ALBERETTI Alessandro, soldato 6 fanteria.
ALTOMARE Donato fu Matteo, sergente 6 id.
AMELOTTI Valdes fu Giuseppe, soldato 6 id.
ARMILOTTA Domenico di Matteo, soldato 6 id.
ARONA Silvestro di Benedetto, soldato 6 id.
BARBA Luigi di Giuseppe, sottotenente 5 id.
BERTI Irineo di Macario, soldato 6 id.
BETTIO Giovanni di Lorenzo, caporale 5 id.
BOREGA Martino di Onofrio, caporal maggiore 6 id.
BOTTAZZI Alfredo di Ignazio, soldato 6 id.
CAMILLERI Carmelo fu Calogero, soldato 6 id.
CURTIS Luigi di Paride, soldato 6 id.
DAINOTTI Alfonso di Mariano, soldato 6 id.
FERRO Mario di Giovanni, soldato 6 id.
FIDALE Francesco di Antonio, soldato 6 id.
FLORES Carmine di Lucio, soldato 6 id.
FRANCESE Euclerio di Andrea, soldato 6 id.
FRANZOTTI Angelo fu Pietro, soldato 6 id.
FRASSINETTI Arturo di Luigi, soldato 6 id.
FOLGINITI Domenico di Nicodemio, soldato 6 id.
IAZIO Antonino di Cono, soldato 6 id.
LACCHINI Alessandro fu Vincenzo, tenente 5 id.
LAIRO Giuseppe di Angelo, soldato 6 id.
LEONE Giacomo di Giuseppe, soldato 6 id.
MACALUSO Giuseppe di Vincenzo, caporal maggiore 6 id.
MAGNONI Giovanni di Francesco, caporale 6 id.
MELE Angelo fu Francesco, soldato 6 id.
MODENA Francesco di Dessio, soldato 6 id.
MONNELLI Giuseppe di Francesco, soldato 6 id.
MOSCA Santo di Giuseppe, soldato 6 id.
MULE' Gaetano di Salvatore, soldato 6 id.
NOTOLI Gaetano fu Antonino, soldato 6 id.
OLIVA Enrico fu Giuseppe, soldato 6 id.
ORLANDO Antonino di Rosario, soldato 6 id.
PACCIAROTTI Angelo di Marco, soldato 6 id.
PERRONE Berardino di Paolo, caporale 6 id.
RE Vittorio di Lorenzo, sottotenente 5 id.
SANNA Antonio di Salvatore, soldato 6 id.
SANFILIPPO Carmelo di Angelo, caporale 5 id.
SANSON Martire di Donato, soldato 6 id.
SANTONOCITO Vincenzo di Paolo, sottotenente 5 id.
SPAGNOLO Antonio fu Giuseppe, caporal maggiore 6 id.
TASSO Giuseppe di Pietro, soldato 6 id.
TELOSA Michele di Ambrogio, soldato 6 id.
TOMEI Carlo di Antonio, soldato 6 id.
TUMMINO Emanuele di Giuseppe, soldato 6 id.
VINCI Mario di Nicolò, tenente 5 id.

23 *gennaio* 1920.

BILANCIONI Guglielmo, maggiore medico ospedale da campo n. 227.
BRUNO Mario di Sebastiano, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
CANNATA Giovanni di Tommaso, carabiniere id. id. Palermo.
CHIOVATO Giovanni di Antonio, tenente 84 fanteria.
DE COLA Oreste di Tommaso, tenente 71 id.
GIODICE Angelo di Michele, vice-brigadiere legione CC. RR. Palermo.
GIORGI Alberto fu Ernesto, tenente 1 artiglieria fortezza.
IACOPONELLI Giuseppe di Filippo, tenente 84 fanteria.
NATALI Enrico di Francesco, appuntato legione CC. RR. Firenze.
TALLARITA Raffaele di Saverio, carabiniere id. id. Palermo.

23 *gennaio* 1920.

MARCHESE Antonio di Albino, soldato 57 fanteria.
MARTEDDU Antonio di Tomaso, soldato 79 id.
MERSI Virgilio di Cesare, tenente 42 id
MORRA Giuseppe di Alfredo, tenente 79 id.
OROBELLO Natale, sottotenente 90 id.
PACI Emanuele fu Francesco, capitano 75 id.
PALAMARA Paolo di Francesco, tenente 3 id.
PAOLINI Luigi di Agostino, soldato 2 genio.
PETRONE Giovanni di Leonardo, sergente 19 fanteria
ROTA Cristoforo fu Giorgio, soldato 5 alpini.

23 *gennaio* 1920.

ARENA Carlo di Giuseppe, caporal maggiore 31 fanteria.
BERNACCHI Ettore di Samuele, sergente 31 id.
BETTANIN Leonzio di Francesco, soldato 77 id.
BILOTTI Valentino di Annibale, soldato 31 id.
BOBBA Michele di Ugo, soldato 77 id.
BONOMI Daniele di Zaccaria, caporal maggiore 31 id.
CARLETTI Astoro di Adelino, caporale 31 id.
CORONA Antonino di Giacomo, soldato 31 id.
DAL VECCHIO Crescenzio di Antonio, soldato 77 id.
DELLA SAVINA Emilio di Giuseppe, soldato 77 id.
DE NICOLAI Gerolamo di Lorenzo, soldato 77 id.
FERRARI Secondo di Aurelio, soldato 77 id.
GALLEA Giovanni di Antonio, soldato 77 id.
GALLI Giovanni di Severino, caporal maggiore 77 id.
GENESI Dino fu Luigi, soldato 77 id.
GOIO Pietro di Fortunato, soldato 31 id.
GUGLIELMETTI Martino di Giovanni, soldato 77 id.
IOGHA' Saverio di Dionisio, soldato 31 id.
LA ROSA Nicodemo di Giuseppe, soldato 77 id.
MAGGIO Luigi di Vito, caporale 31 id.
MACRO Serafino di Domenico, caporale 77 id.
MANTOVANI Emilio fu Luigi, caporale 77 id.
MELANI Pietro di Ettore, soldato 77 id.
MERLI Dante di Carlo, sergente 77 id.
MESSERI Gino fu Ottaviano, soldato 77 id.
MORETTI Carlo di Francesco, soldato 77 id.
MORRETTI Guido di Amabile, soldato 77 id.
PEPE Gabriele fu Carlo, tenente 31 id.

PIERI Ferdinando fu Pietro, soldato 77 id.
PETITTI Giovanni fu Vincenzo, sottotenente 31 id.
POLASTRI Paolo di Stefano, soldato 77 id.
REALINI Luigi fu Paolo, caporale 77 id.
ROSINI Amedeo di Pellegrino, soldato 77 id.
SARACENO Luigi fu Paolo, soldato 31 id.
SENSI Bruno di Ugo, sergente 77 id.
STEFANI Giovanni fu Giovanni, soldato 77 id.
TULLIO Biagio di Rocco, soldato 31 id.
VANSI Azzelio di Giuseppe, soldato 77 id.
VONGHIA Crocefisso fu Pietro, soldato 77 id.
ZABERT Federico di Francesco, soldato 77 id.

*23 gennaio 1920.*

AMAT DI S. FILIPPO Antonio di Carlo, tenente 2° genio.
BATTAGLIA Antonio di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Milano.
BERGAMASCHI Giuseppe di Carlo, tenente 2 fanteria.
BONATO Mario di Giovanni, tenente 6 alpini.
BONELLO Michele di Francesco, sottotenente 3 alpini.
CARLESIMO Roberto di Vincenzo, sottotenente 13 artiglieria campagna.
CAROSSO Giorgio di Paolo, caporal maggiore 2 alpini.
CAVICCHIOLI Erminio di Paolo, soldato 72 fanteria.
CENTARO Arturo di Francesco, tenente 3 alpini.
CERESA Umberto di Battista, brigadiere legione CC. RR. Milano.
COLASANTO Cosimo di Gaetano, carabiniere ausiliario id. id. Bologna.
CRAPANZANO Mario di Celestino, sottotenente 1 fanteria.
FALCONIERI Luigi di Salvatore, tenente 29 id.
FALLETTI Silvio di Stanislao, tenente 3 alpini.
FILIPPI Giovanni di Francesco, tenente 3 id.
FORTI Francesco di Luigi, sergente 18 artiglieria campagna.
FRARESSO Rubens di Nicolò, soldato 2 fanteria.
FRASSONI Giovanni di Pietro, caporal maggiore 5 alpini.
FUSINAZI Giuseppe di Luigi, sottotenente 33 fanteria.
GORI Mario di Antonio, tenente 27 artiglieria campagna.
MALARO Umberto di Natale, sergente 92 fanteria.
MELANO Matteo di Francesco, soldato 2 alpini.
MILANESE Salvatore di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MILANESI Clemente di Gaspare, sergente 9 artiglieria campagna.
MORANDI Natale di Antonio, sottotenente 73 fanteria.
MORMANDO Donato di Giuseppe, tenente 47 id.
NARDI Egidio di Antonio, tenente 57 id.
PIROLI Alberto di Pietro, maggiore 2 bersaglieri.
PELOSO Giuseppe di Abramo, soldato 6 alpini.
PERESSON Beniamino di G. Batta, soldato 5 id.
PIGNATELLI Angelo, soldato 8 artiglieria fortezza.
POGLIAGHI Cesare di Carlo, soldato 2 genio.
POMPEI Vincenzo di Giuseppe, tenente 18 artiglieria campagna.
PONS Arnaldo di Pietro, capitano 49 fanteria.
PORRELLO Antonio di Gaspare, capitano 49 id.
PREDA Giacomo di Cesare, sottotenente 5 genio.
RANDI Antonio di Salvatore, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
RANIERI Arturo di Pasquale, capitano 19 fanteria.
RAVAGLIA Francesco di Giovanni, tenente 27 id.
RENZI Angelo di Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
RIGAMANTI Cipriano di Felice, caporale maggiore 5 alpini.
ROSITO Carlo di Gennaro, brigadiere R. F. legione Messina.

ROTA Ernesto di Giovanni, sergente 37 fanteria.
SESSA Marco di Ernesto, tenente 73 id.
TORAZZI Enrico di Carlo, tenente 27 id.
TORRISI Antonino fu Pietro, carabiniere legione CC. RR. Messina
TRENTIN Napoleone di Antonio, soldato 73 fanteria.
VACIRCA Giovanni di Salvatore, soldato deposito mitraglieri 907 F
VALLOT Giovanni di Angelo, caporale 2 artiglieria montagna.
VERONA Giorgio di Cesare, sergente 33 artiglieria campagna.
ZARBA' Carlo di Alfonso, tenente 31 fanteria.
ZINO Lazzaro di Angelo, maggiore 72 id.

23 *gennaio* 1920.

ARDUINO Giuseppe di Adolfo, sottotenente 38 fanteria.
BANELLI Ugo fu Nicolò, soldato 11 id.
BERTOLOTTI Giovanni di Emanuele, soldato 1 alpini.
BORGHESE Carlo di Pietro, soldato 4 id.
BORTOLOTTI Pietro di Mauro, capitano 44 fanteria.
BOSI Angelo fu Enrico, caporale 83 id.
BROZZI Giulio fu Ulisse, soldato 211 id.
BRUNORI Maurizio di Raffaello, sergente 70 id.
BULGHERONI Mario di Pietro, sergente deposito mitraglieri Fiat
CALIGIURI Matteo di Salvatore, capitano 14 fanteria.
CARUSO Angelo di Giuseppe, soldato 25 id.
CASELLA Francesco di Signorino, caporale 27 id.
CHIAPPE Stefano di Ferdinando, soldato 1 alpini.
CODECASA Luigi di G. Battista, sergente 7 fanteria.
CONGIU CARDU Efisio fu Efisio, soldato distretto militare Cagliari.
CURTI Domenico di Lanno, capitano 81 fanteria.
DICATI Sesto di Vittorio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
DI GIULIOMARIA Elio di Angelo, tenente 59 fanteria.
DUCA Bartolomeo di Agostino, caporale maggiore 36 id.
FORNACIARI Luigi di Venanzio, soldato 72 id.
GASTALDI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 2 genio.
GIORGI Antonino di Vito, caporale deposito mitraglieri Fiat.
GUFFANTI Luigi di Abramo, caporale maggiore 2 alpini.
GUSSONI Luigi di Pietro, soldato 42 fanteria.
INVERNIZZI Francesco di Rocco, sergente maggiore 5 alpini.
LANTERI Giuseppe di Vincenzo, soldato 52 fanteria.
MAGNONI Massimo fu Pietro, sergente 18 id.
MAIOLI Tommaso fu Marino, soldato 13 id.
MECCOLI Lorenzo di Salvatore, capitano 10 id.
MILAN Primo fu Torquato, caporale maggiore 77 id.
MILONE Luigi di Alfonso, guardia R. F. legione Messina.
NERI Antonio fu Francesco, soldato 131 fanteria.
NICOLI Domenico di Giovanni, soldato 73 id.
OZENDA Rocco di Giuseppe, soldato 1 alpini.
PAOLETTI Giuseppe di Ottavio, sottotenente 51 fanteria.
PELLEGRINO Carlo di Bartolomeo, soldato 2 alpini.
PERITORE Giuseppe di Giovanni, sottotenente 34 fanteria.
PIETRINI Egidio di Federico, tenente veterinario 3 artiglieria montagna.
PIAZZA Guido di Salomone, tenente 59 fanteria.
PUPPO Giuseppe di Carlo, soldato 1 alpini.
RIZZO Rocco fu Vito, soldato 11 fanteria.
RODIGARI Angelo fu Cristoforo, soldato 5 alpini.
SCHEMBRI Carmelo di Salvatore, soldato 72 fanteria.
TAMBURINI Filippo di Gaudenzio, soldato 42 id.

TAPPARELLO Luigi di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Ancona.
TIZIANEL Luigi di Paolo, soldato 8 alpini.
VEGA Dante fu Virginio, soldato 91 fanteria.
VIVALDA Giacomo di Antonio, capitano 32 id.
VITTONE Antonio fu Pietro, soldato 4 alpini.
VOLPI Carlo di Francesco, tenente 6 id.

23 *gennaio* 1920.

ANGELONE Pasquale di Giuseppantonio, soldato 16 fanteria.
BERNARDELLI Riccardo di Odoardo, caporale 31 artiglieria campagna.
BIASI Luigino di Giuseppe, sergente maggiore 19 fanteria.
BORLOTTI Alfredo di Giovanni, sergente maggiore 1 genio.
BRUGNOLO Guido di Luigi, sergente 57 fanteria.
BUGARI Tommaso di Antonio, soldato 2 id.
BUTTARELLI Luigi di Paolo, tenente 3 artiglieria fortezza.
CARBI Cesare di Vincenzo, soldato 130 fanteria.
CAZZOLI Algisto di Fiorindo, soldato 2 artiglieria montagna.
CENCINI Leopoldo di Pasquale, soldato 67 fanteria.
CILIO Giuseppe di Sante, carabiniere legione CC. RR. Messina.
CONFORTO Giovanni di Pasquale, maresciallo 3 artiglieria fortezza.
CORTELLINI Ippolito di Giuseppe, maresciallo capo CC. RR. legione Torino.
COSUCCI Angelo di Augusto, soldato 8 artiglieria fortezza.
CRAVANZOLA Candito di Giovanni, soldato 3 alpini.
CRISTINI Giulio di Battista, guardia R. F. legione Messina.
D'AGOSTINO Giuseppe di Francesco, soldato 4 alpini.
DALLA COSTA Emilio di Gerolamo, tenente 92 fanteria.
DE BATTISTA Casimiro fu Ignazio, soldato 7 id.
DE CARLI Paolo di Augusto, tenente 9 id.
DE GIACOMI Vincenzo fu Giovanni, caporale maggiore 25 id.
DEL MASSA Guido di Zeffiro, soldato 3 bersaglieri.
DE MARCHI Francesco di Attilio, soldato 1 alpini.
DI DIO Vincenzo di Cataldo, soldato 267 fanteria.
FRANCUCCI Rubens di Publio, soldato 33 artiglieria campagna.
GIOVANARDI Eugenio di Antonio, caporale 3 artiglieria fortezza.
GIULIANO Angelo fu Giuseppe, soldato 223 fanteria.
GORI Giorgio fu Agostino, sottotenente 16 id.
GRECO Benedetto di Antonio, sergente 85 id.
GUERRIZIO Luca di Luigi, tenente 1 artiglieria campagna.
IANNUZZI Gabriele di Antonio, brigadiere R. F. legione Roma.
LEORATO Tullio, tenente 7 artiglieria fortezza.
MARINUCCI Beniamino, capitano distretto militare Aquila.
MARZOCCHI Guido fu Francesco, soldato 95 fanteria.
MEREGHETTI Giuseppe di Antonio, caporale 31 artiglieria campagna.
MERZAGORA Carlo di Giuseppe, tenente 2 genio.
MONCINI Tito di Silvio, sottotenente 69 fanteria.
MORELLI Roberto di Eduardo, capitano 47 id.
MOZZICARELLI Umberto, soldato 1 artiglieria pesante campale.
MUSCATELLO Carlo di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Napoli.
PACCOI Giuseppe fu Raffaele, sergente 51 fanteria.
PERTUSATI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 92 id.
PROVASOLI Francesco fu Angelo, soldato 91 id.
ROBERTO Armando di Alfonso, soldato 91 id.
RUBBO Giovanni di Luca, caporale 43 id.
RUGGIERO Antonio di Domenico, vicebrigadiere R. F. legione Verona.
SCARPANITI Mameli di Giovanni, tenente 12 bersaglieri.

TIEZZI Luigi di Carlo, soldato 1 artiglieria a cavallo.
VALENTE Donato di Corrado, guardia R. F. legione Bari.
VEROLLA Carmine di Pasquale, caporale 92 fanteria.
VINANTE G. Battista di Antonio, tenente cappellano C. R. I. dep. person. Roma.
XIMENES Ettore, tenente 3 genio.

*23 gennaio 1920.*

*CAMERLENGO Guido di Luigi, tenente 14 fanteria.
*DE LONGIS Alfonso di Francesco, tenente 40 id.
*GIORDANO Luigi, vicebrigadiere CC. RR. divisione Bengasi.
*LOY CANNAS Rinaldo di Serafino, tenente 152 fanteria.

*23 gennaio 1920.*

*D'APONTE Alberto di Nicola, maggiore 1 artiglieria montagna.
*MASIELLO Andrea di Antonio, caporale maggiore 16 artiglieria campagna.

---

**IL MINISTRO - Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(379) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 13ª 1920 6 Febbraio

# CINQUANTESIMO ELENCO

## di ricompense al valor militare

## ai morti in combattimento o in seguito a ferite

## nella campagna di guerra 1915-1918

**N. B.** — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

# Cinquantesimo elenco

## di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

*Regio decreto 1 febbraio 1920.*

### MEDAGLIA D'ORO.

BADINI DEI CONTI DI BELLASIO E DI ROVERETO O CORTE nobile Gian Giacomo, da Adria (Rovigo), tenente 3 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria in marcia attaccata di sorpresa dal nemico durante il ripiegamento dall'Isonzo al Piave, con straordinaria audacia si gettava primo sugli avversari più vicini abbattendoli a colpi di pistola. Accerchiato, continuava con insuperabile tenacia a tener testa agli assalitori. Colpito a morte ed atterrato, all'intimazione di resa rispondeva: « L'artiglieria italiana non si arrende » ed incitando ancora i suoi artiglieri, tentava con supremo sforzo di rialzarsi per continuare la lotta, ma trafitto a pugnalate, ricadeva al suolo esanime. Fulgido e glorioso esempio di alto sentimento dell'onore militare. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMADEI Alberto, da Volterra (Pisa), sergente 13 reggimento artiglieria campagna, n. 31098 matricola. — Capo pezzo, sotto l'intenso tiro nemico anche con granate a gas nocivi, faceva funzionare ottimamente il suo pezzo, dimostrando calma e coraggio mirabili. Colpito a morte, aveva ancora la forza d'animo di ordinare ai suoi soldati lo spegnimento della balistite di alcuni proiettili stati colpiti, e li incitava quindi a resistere. — Monte Meda (Grappa), 15-17 giugno 1918.

ANGELONE Francesco, da Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), tenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con mirabile entusiasmo e con irresistibile impeto si slanciava col proprio plotone contro numerosi nuclei nemici, che sgominava, parte facendone prigionieri e parte fugandone. Continuava poi nella foga dell'assalto, disperdendo l'avversario, finchè venne colpito a morte da una pallottola avversaria. — Stazione Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

ARDISSONE Aristide, da Borgofranco d'Ivrea (Torino), caporale 47 reggimento fanteria, n. 9721 matricola. — Animato da elevatissimo sentimento del dovere, con calma ed audacia mirabili conduceva la propria sezione mitragliatrici all'assalto, controbattendo una mitragliatrice nemica. Ferito a morte, non consentiva ad allontanarsi dal combattimento, e spirava poco dopo sul campo, incitando fino all'ultimo i suoi soldati alla lotta. — Ansa di Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

ARDUINO Amilcare, da Torino (frazione Mongreano), soldato 86 reggimento fanteria, n. 12070 matricola. — Primo fra i primi nell'assalto di una forte posizione sotto il violento fuoco avversario di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, si spingeva audacemente fin presso la trincea contesa, ove cadeva colpito a morte. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

ARINGHIERI Corrado, da Ponsacco (Pisa), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.) n. 10362 matricola. — Partecipava volontariamente ad azione di pattuglia, raggiungendo con slancio impareggiabile e per il primo una ben munita linea nemica, ove, dopo violenta lotta corpo a corpo, mentre stava per isolare e catturare una mitragliatrice nemica, cadeva colpito a morte. — Capo Sile (Musile-Treviso), 25 giugno 1918.

BALZARETTI Francesco, da Milano, sottotenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Con l'esempio e con la parola trascinando brillantemente i suoi uomini, si scagliava, sprezzante di ogni pericolo, contro mitraglieri avversari che opponendo accanita resistenza, e valorosamente combatteva finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Capo Sile (Musile-Treviso), 23-24 giugno 1918.

BARBAGALLO Sebastiano, da Acireale (Catania), sottotenente 70 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di combattimento, si slanciava contro un nucleo di nemici che con mitragliatrici ostacolavano l'avanzata della sua compagnia. Ferito alle gambe, continuava a combattere, finchè, colpito nuovamente alla testa, immolava la sua giovane vita con il grido di « Savoia » sulle labbra. — Scolo l'alumbo, Monastier (Piave), 18-30 giugno 1918.

BARGIGGIA Ernesto, da Pavia, capitano 1 reggimento genio. — Dotato delle più belle virtù militari, arditamente eseguiva una ricognizione sulle linee più avanzate, e, sebbene fatto segno al vivo fuoco di artiglieria avversaria, continuava ad assolvere il proprio compito con calma e sprezzo del pericolo, finchè cadeva mortalmente ferito da proiettile nemico. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione, con meravigliosa forza d'animo ed alto sentimento del dovere consegnava al proprio attendente, perchè li portasse al comando, documenti importanti che aveva seco, e quindi, con l'ultimo pensiero rivolto alla madre adorata ed alla Patria, serenamente spirava. — Monte Asolone, 4 agosto 1918.

BENDINELLI Ugo, da Lari (Pisa), capitano fanteria reggimento marina. — Dotato di alto spirito militare e di spiccate virtù guerresche, benchè più volte ferito, conservò immutato e diffuse fra i dipendenti il suo entusiasmo. In un bombardamento nemico espose sè stesso al pericolo per tutelare la sua gente e cadde colpito a morte mentre preparava il braccio e l'anima dei suoi alla lotta imminente. — Cortellazzo, (Basso Piave) 1 marzo-2 luglio 1918.

BERNARDINI Enrico, da Arsoli (Roma), capitano fanteria reggimento marina. — Con un reparto del suo battaglione, cooperò efficacemente all'ordinato ripiegamento di un altro battaglione del reggimento, dimostrando nella critica circostanza arditezza e perizia ammirevoli. Durante un bombardamento nemico, mentre con l'esempio e con la parola manteneva la calma e la serenità nei propri dipendenti, venne colpito a morte da una granata nemica, lasciando la sua nobile esistenza sul campo. — Cortellazzo (Piave), 24 giugno 1918.

BIANCHETTI Angelo, da Pederobba (Treviso), capitano 3 reggimento alpini. — In linea dall'inizio della campagna, costante mirabile esempio di virtù militari, partecipò valorosamente a numerosi fatti d'arme, in uno dei quali rimase ferito; sempre volontario in ogni pericolosa azione, guidò in alta montagna una pattuglia verso le linee nemiche in condizioni particolarmente difficili e pericolose. Assolto brillantemente il proprio mandato, nel ripiegare tra rocce friabili, precipitato in un burrone e riportate mortali ferite, ebbe fino all'ultimo costanti nobili parole per la sua compagnia, per gli alpini, per l'Italia, per il Re. — Passo Campo-Monte Latola-Monte Stallone-Campellio, 12-16 luglio 1918.

BIZZOTTO Giuseppe, da Bassano (Vicenza), caporale reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 5097 matricola. — In un critico momento, al segnale dato dal proprio comandante, fu tra i primi ad accorrere, e lanciatosi alla carica, affrontò con mirabile ardimento insieme con altri compagni l'ostacolo di una barricata, piombando su truppe nemiche armate di numerose mitragliatrici ed incontrando valorosamente la morte sul campo. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

BONAFINI Carlo, da Rovigo, sottotenente complemento 23 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, dando mirabile esempio di calma e coraggio, slanciavasi ad immediato rincalzo di reparti che costituivano la prima ondata d'assalto. Attaccava con pochi soldati nuclei avversari che minacciavano un fianco della posizione. Ferito non si recava al posto di medicazione, ma seguitava a combattere eroicamente, finchè non cadde colpito nuovamente ed a morte, gridando « Evviva l'Italia ». — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

BONAIUTO Alfonso, da Aiello del Sabato (Avellino), soldato 47 reggimento fanteria, n. 18018 matricola. — Primo fra i primi, si slanciava all'assalto, facendo alcuni prigionieri. Ferito, non abbandonava la lotta, durante la quale, nuovamente colpito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zenson di Piave, 19 giugno 1918.

BORGHI Filidoro, da Campi Bisenzio (frazione Sant'Angelo) (Firenze), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 54831 matricola. — Nell'attacco di una posizione fortemente munita, offrivasi volontariamente per aprire i varchi nei reticolati nemici. Ad opera compiuta, scoperto ed attaccato, si difendeva strenuamente col lancio di bombe a mano, finchè non veniva colpito a morte. — Col del Rosso, 24 giugno 1918.

BOVENZI Luigi, da Pignataro Maggiore (Caserta), sottotenente complemento 1 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, con calma e coraggio mirabili percorreva la linea, incitando e animando i propri soldati, fino a che non cadeva colpito a morte da granata avversaria. — Monte Monfenera (Grappa), 15 giugno 1918.

BUFFAGNI Manfredo, da Carpi (Modena), capitano 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di una compagnia, irrompeva fra i primi nelle posizioni nemiche, a tre chilometri dalla linea nostra, concorrendo efficacemente a conquistarle ed a fare 200 prigionieri. Contrattaccato da forze più che doppie, opponeva accanita resistenza. Privo di munizioni e di rinforzi, si difendeva con insuperabile valore con la baionetta e con i sassi, risoluto a morire sul campo, piuttosto che arrendersi, e dopo tre ore di furioso combattimento, colpito a morte da una scarica di mitragliatrici in pieno petto, cadeva gloriosamente. — Cazzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

CANDELI Ercole, da Torino, soldato 86 reggimento fanteria, n. 13380 matricola. — Attendente del proprio comandante di plotone, lo seguiva all'assalto di una forte posizione e sotto il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, sorpassava i reticolati; col proprio ufficiale raggiungeva la trincea nemica, cadendo insieme con lui colpito a morte. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

CAPRIATA Giulio, da Roma, tenente complemento 85 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, fu esempio mirabile di fermezza, di audacia e di sprezzo del pericolo. Ferito a morte mentre trascinava il proprio reparto all'assalto, dimostravasi lieto di immolarsi alla Patria, ed incitava fino all'ultimo istante i suoi soldati alla lotta. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

CARDI Giacomo, da San Massimo all'Adige (Verona), zappatore 203 reggimento fanteria (M. M.) n. 7545 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico si slanciava per primo contro una trincea avversaria, incitando i compagni ad imitarlo. Colpito a morte, tentava ancora di spingersi avanti, additando ai compagni la mèta da raggiungere. — Mali Bu-i (Albania), 7 luglio 1918.

CARNESECCHI Enrico, da Morolo (Roma), caporale maggiore 1 reparto assalto di marcia. — Capo di una mitragliatrice d'assalto, quantunque febbricitante, ed invitato dai superiori a ritirarsi, raggiungeva con mirabile slancio la posizione contesa, nonostante la fortissima reazione avversaria, e nella conseguente mischia affrontava da solo diversi nemici coi quali si impegnava accanitamente corpo a corpo, dando tempo ai compagni di portare in salvo l'arma, e gloriosamente soccombendo nell'impari lotta. — Malga Zugna (Val Lagarina), 23 maggio 1918.

CAVERSAZIO Giuseppe, da Varese (Como), soldato 25 reggimento fanteria, n. 12870 matricola. — Mirabile esempio di entusiasmo e coraggio. ritto sulla trincea, incurante del violento fuoco avversario incitava i compagni con la voce e fulminava col proprio fuoco l'attaccante. Nel contrattacco, slanciandosi per primo sull'avversario, cadeva colpito a morte, e le ultime sue parole furono per incitare i compagni a proseguire nella lotta. — Losson (Piave), 19 giugno 1918.

CECCOTTI Ugo, da Volterra (Pisa), capitano 60 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, slanciavasi all'attacco di una forte e ben munita posizione stabilita sull'alto di una parete rocciosa, ed, incurante del violento tiro nemico di fucileria e bombe a mano, trascinava col proprio entusiasmo i suoi uomini, raggiungendo la linea contrastata e facendo prigionieri. Impetuosamente contrattaccato e fatto segno all'improvviso ed aggiustato bombardamento avversario, fieramente resisteva, e, dando mirabile esempio di indomito coraggio, rimaneva fermo sulla posizione raggiunta anche quando le truppe ebbero iniziato il ripiegamento, finchè scomparve fra gli assalitori. — Cima Stradon (Trentino), 26 luglio 1916.

CEGLIE Nicola, da Bari delle Puglie, capitano complemento 235 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con grande sprezzo del pericolo conduceva il suo reparto fin sotto i reticolati nemici, dando mirabile esempio di audacia ed alto sentimento del dovere, finchè colpito a morte, cadde gloriosamente, continuando fino all'ultimo ad incitare i dipendenti alla lotta. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

CERESOLI Antonio, da Milano, soldato 85 reggimento fanteria, n. 17706 matricola. — Ferito in un primo assalto, si slanciava ancora avanti colla propria mitragliatrice, continuando ad incitare con l'esempio i compagni, sino a quando, raggiunta la trincea nemica, rimase colpito a morte da una seconda pallottola. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

CHIAPPINO Giovanni, da Casalborgone (Torino), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 8644 matricola. — Appartenente ad una pattuglia di punta sotto il fuoco avversario di fucileria si spingeva arditamente verso una trincea nemica, e, primo fra tutti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni, si slanciava contro l'avversario e combatteva con mirabile valore, finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Seletza (Albania), 7 luglio 1918.

CILIBERTI Giovanni, da Ruvo di Puglia (Bari delle Puglie), soldato 1553 compagnia mitragliatrici, n. 4036 matricola. — Ferito, non si recava al posto di medicazione, ma rimaneva, mirabile esempio di fermezza, al suo posto di combattimento. Colpito di nuovo ed a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

COAN Angelo, da Quero (Belluno), caporale 45 reggimento fanteria, n. 26633 matricola. — Offertosi volontario a far parte di una pattuglia di volontari arditi, per quattro notti consecutive disimpegnava il proprio compito con avvedutezza ed ardimento mirabili, spingendosi fra nuclei nemici armati di mitragliatrici e riportando utili informazioni. Nel varcare la trincea per recarsi ancora una volta ad adempiere le proprie mansioni, venne colpito a morte. — Montello, 17-20 giugno 1918.

COLAVECCHIA Arturo, da Putignano (Bari delle Puglie), sottotenente 221 reggimento fanteria (M. M.). — Di singolare arditezza, prodigava ogni sua energia per la vittoria. Sprezzante del pericolo, più volte usciva in servizio di pattuglia, riportando prigionieri ed utili informazioni. Durante un forte attacco nemico, mentre ritto sulla trincea, col tiro delle sue bombe, indicava ai dipendenti il più temibile avversario da colpire, gloriosamente cadeva ferito al cuore da una pallottola, stringendo in pugno l'ultima bomba che stava per lanciare. — Ronche (Fossalta di Piave), 17-18 giugno 1918.

COLLIA Paolo, da Pianopoli (Catanzaro), soldato 86 reggimento fanteria, n. 10828 matricola. — Primo fra i primi nell'assalto di una forte posizione, sotto il violento fuoco avversario di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, superava i reticolati ancora quasi intatti, cadendo gloriosamente, ferito a morte, presso la trincea contesa. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

COMIZZOLI Carlo, da Milano, sottotenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di eroismo e di giovanile baldanza, comandante di un velo di protezione, fermava e rompeva più volte gli attacchi impetuosi del nemico, finchè, colpito a morte da una scheggia di granata avversaria, fu visto gloriosamente cadere — Testa di Ponte-Capo Sile (Musile-Treviso), 15 giugno 1918.

COPERCINI Lamberto, da Parma, capitano 38 reggimento fanteria. — Costante, impareggiabile esempio di fermezza e coraggio, quale comandante di una compagnia, con mirabile ardimento si slanciava all'assalto alla testa del proprio reparto. Colpito a morte da mitraglia nemica, incitava ancora i suoi uomini all'adempimento del dovere, gridando: « Avanti, 38! Avanti, miei figli ! ». — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

CORBELLI Francesco, da Ascoli Piceno, sergente 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 20 matricola. — Col plotone di cui aveva il comando, fu tra i primi a fronteggiare un improvviso attacco di fianco del nemico. Con mirabile esempio di audacia e di sprezzo del pericolo, infuse nei suoi dipendenti slancio ed aggressività, più volte guidandoli in arditi contrattacchi, finchè, dopo più ore di combattimento sotto il violento fuoco avversario, venne gravemente ferito. — Ansa di Gonfo (Piave), 15 giugno 1918.

CORSI Amerigo, da Frosinone (frazione Scurgola) (Roma), soldato 69 reggimento fanteria, n. 17594 matricola. — Mentre la compagnia sferrava un contrattacco, si staccava di sua iniziativa dal reparto, e incurante del gravissimo pericolo, spingevasi eroicamente su di un fianco per meglio colpire gli avversari con la propria mitragliatrice, riuscendo nello scopo ma col nobile sacrificio della propria vita. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

CORTI Consueto, da Pozzuoli (Napoli), tenente complemento 594 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, accorreva continuamente presso le sue sezioni durante l'infuriare del fuoco nemico, rincorando i dipendenti con parole di fede e di patriottismo. Affrontava quindi arditamente con pochi uomini una casa ove era stata postata una mitragliatrice nemica, per catturarla, ma, nell'atto di ghermirla, veniva ferito gravemente dall'arma stessa. Moriva in un ospedaletto da campo per la gravità della ferita riportata. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

DAMONTI Mario, da Milano, tenente 6 compagnia mitragliatrici mod. 907 F. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in continui e ripetuti attacchi nemici si sostituiva ripetute volte al tiratore, infliggendo con bene aggiustate raffiche forti perdite agli assalitori incalzanti. Colpito a morte, continuava ad incitare i suoi uomini a resistere ad oltranza, rammaricandosi soltanto di non poter continuare a falciare egli stesso le file avversarie. Mirabile esempio di calma, coraggio e virtù militari. — Casa Scabbio (Argine di S. Marco), 15 giugno 1918 .

DARIO Antonio, da Villa Santina (Udine), sergente maggiore 1553 compagnia mitragliatrici, n. 55518 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma ed audacia si portava col suo reparto fin sotto gli appostamenti nemici, battendoli con efficace azione di fuoco. Ferito ad una gamba, rimaneva al combattimento, lasciandovi poi gloriosamente la vita per una seconda e mortale ferita. — Ansa di Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

DE BONIS Giacomo, da Frosinone (Roma), sergente maggiore 69 reggimento fanteria n. 371 matricola. — Comandante di una sezione di lanciatorpedini, con fermezza e coraggio mirabili, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, trasformava il proprio reparto, che non poteva essere altrimenti impiegato, in un plotone di fucilieri, e, col grido di « Savoia », si lanciava all'assalto contro una forte posizione, valorosamente combattendo, finchè, colpito in fronte, cadeva gloriosamente sul campo. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

DEL GRECO nob. di MODIGLIANA cav. Francesco Gastone, da Ancona, tenente colonnello 128 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento incaricato di coprire con resistenza ad oltranza il ripiegamento di altri reparti, benchè ancora sofferente per recente ferita, seppe coll'esempio suscitare nei propri dipendenti le più vigorose energie e disimpegnare con strenua tenacia il proprio mandato. In un successivo combattimento, comandante di un battaglione organicamente ridotto a pochi uomini stremati di forze, rincorando ed abilmente dirigendo i propri dipendenti, tenne con fermezza e coraggio mirabili la posizione affidatagli contro l'incalzante nemico, finchè colpito a morte cadde gloriosamente sul campo. — Passo di Zagradan (Kolovrat), 25 ottobre, Torrente Torre (Udine), 28 ottobre 1917.

DE MARIA Vincenzo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), caporale 1387 compagnia mitragliatrici, n 3806 matricola. — Energico ed ardito, tenne mirabilmente il comando di una mitragliatrice durante parecchi giorni di aspro combattimento, in sostituzione del capo arma gravemente ferito. Uscito volontariamente di pattuglia, mentre con i compagni stava per accerchiare un nucleo nemico annidato in una casa, cadeva colpito a morte da una pallottola di fucile. — C. Cappellini (Zenson di Piave), 15-20 giugno 1918.

DE SANTIS Michele, da Canneto di Bari (Bari), sottotenente complemento 23 reggimento fanteria. — Primo alla testa del proprio plotone, combatteva eroicamente. Sprezzante del pericolo, visto un suo collega che stava per essere sopraffatto dal nemico, si slanciava con pochi uomini al grido di « Evviva l'Italia » per difenderlo. Caduto colpito a morte, dava il proprio moschetto ad un caporale, che si accingeva a soccorrerlo, e gli ordinava di tornare al combattimento. Mirabile esempio di coraggio, fermezza ed elevato sentimento del dovere. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

DI GIACOMO Camillo, da Ortona (Chieti), tenente 25 reggimento fanteria. — In un violento combattimento, rimasto unico ufficiale nella compagnia, con mirabile ardimento e impareggiabile sprezzo del pericolo si esponeva, ritto sulla trincea, al violento fuoco nemico, per poter osservare i movimenti dell'avversario finchè, colpito da un proiettile, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — S. Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

FALCIONI Romolo, da Viterbo (Roma), caporale 88 reggimento fanteria, n. 1248 matricola. — In occasione di un ardito colpo di mano, incoraggiò con la parola e con l'esempio i propri uomini. Fu fra i primi ardimentosi ad aprire un varco nei reticolati avversari, e, quando venne dato l'ordine d'attacco, mentre si slanciava pure fra i primi sulla linea nemica, avendo improvvisamente urtato contro una rete elettrizzata ad alto potenziale, cadde al suolo fulminato. — Regione Candini (Val Lagarina), 26 settembre 1918.

FANEO Francesco, da Ponte delle Alpi (Belluno), soldato 1 reggimento fanteria, numero 7261 matricola. — In un accanito corpo a corpo con l'avversario superiore di numero, diede mirabile prova di slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, lottando strenuamente, finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo — Monte Monfenera, 23 giugno 1918.

FASSONE Cesare, da Vercelli, soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 36424 matricola. — Facente parte di un piccolo posto attaccato violentemente dal nemico, visto cadere il proprio compagno vicino e già ferito gravemente egli stesso, dava l'allarme che valse a far ricacciare gli assalitori. Continuava poi strenuamente a difendersi finchè, a causa delle ferite riportate, vi lasciò gloriosamente la vita, dicendosi soddisfatto di aver compiuto il proprio dovere. — Capo Sile (Piave), 25 giugno 1918.

FERRANTO Oreste, da Siracusa, tenente complemento 69 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, in un contrattacco per riprendere posizioni sulle quali il nemico con poderoso sforzo aveva ottenuto un momentaneo sopravvento, si portava nei punti più battuti da mitragliatrici nemiche, e, mentre incitava i suoi alla lotta, dando mirabile esempio di coraggio, di slancio, e di tenacia, colpito a morte da una pallottola nemica, cadeva gloriosamente sul campo. — Monastier, 19 giugno 1918.

FERRARI Carlo, caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 13772 matricola. — Costante, mirabile esempio di coraggio, quale capo mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico incitava con l'esempio e con la parola i suoi soldati al combattimento. Scorta una pattuglia avversaria che con mitragliatrici si avvicinava ai reticolati, col concorso della propria arma ne ritardava l'avanzata, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul terreno da lui strenuamente difeso. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

FIORENZA Giovanni, da Nebbinno (Novara), sergente maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36548 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, controbatteva efficacemente, riducendolo al silenzio, un nido di mitragliatrici nemiche che infliggeva perdite ad una nostra compagnia avanzante. Contrattaccata questa da forze preponderanti, ne proteggeva il ripiegamento. Circondato, non si arrendeva, e continuava a far fuoco, sino a che, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

FLORES Adolfo, da Palermo, sottotenente complemento 248 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo varie giornate d'azione in cui, benchè in cattive condizioni di salute, erasi comportato brillantemente, durante un attacco contro una forte posizione difesa da numerose mitragliatrici, con mirabile fermezza assumeva il comando della compagnia in sostituzione del capitano ferito, ed alla testa del reparto trascinava i suoi uomini all'assalto con la virtù dell'esempio, finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Madoni (Bainsizza), 25 agosto 1917.

FRANZETTI Guido, da Malgesso (Como), aiutante battaglia 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 28093 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, con calma ed energia mirabili, postava una mitragliatrice della propria sezione, e, falciando con aggiustate raffiche forze superiori, sventava una minaccia di accerchiamento, dando modo ai superstiti di ripiegare ordinatamente su di una linea retrostante. Ritiratosi su questa, a sua volta, continuava strenuamente nella sua valida azione, finchè, colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918.

FRESCURA Giuseppe, da Domegge (Belluno), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Sotto comandante di una batteria da montagna, in una posizione difficile e soggetta a violento fuoco di medi calibri avversari, coadiuvava con intelligenza e coraggio il proprio comandante. In momenti difficili e quando l'incalzare di masse nemiche costringeva le nostre fanterie a ripiegare, con ardire e prontezza mirabili faceva trasportare fuori delle piazzuole la propria sezione per battere l'avversario da vicino, cooperando in tal modo al mantenimento della posizione. Caduti e feriti alcuni serventi, sotto il persistente bombardamento nemico seguitava il tiro, finchè non cadde colpito a morte da granata avversaria. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918

GABRIELLI Enrico, da Roma, tenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, tra i primi slanciavasi con impeto impareggiabile all'assalto con la prima ondata d'attacco. Mirabile esempio di fermezza, attività e coraggio, con rapidi spostamenti, sempre in terreno violentemente battuto da mitragliatrici avversarie, infliggeva perdite rilevanti al nemico, finchè colpito a morte vi lasciò gloriosamente la vita. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

GALLAZZI Edoardo, da Busto Arsizio (Milano), sergente 1477 compagnia mitragliatrici, n. 1044 matricola. — Ammirevole per audacia e fermezza, sempre primo fra i primi, seppe in ogni circostanza tenere alto il prestigio del proprio reparto, alto il morale dei propri dipendenti. Col nome della Patria sulle labbra, dette ad essa la sua bella esistenza, dopo avere destato ovunque l'emulazione del valore fra coloro che lo seguivano. — Fossalta di Piave, 15-17 giugno 1918.

GAMBARO Michele, da Genova, tenente complemento 1081 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, col calma e fermezza mirabili ne dirigeva il tiro contro numerose mitragliatrici nemiche. Ferito, rinunciava ad essere trasportato al posto di medicazione, continuando ad incitare i dipendenti, finchè colpito una seconda volta e gravemente non dovette lasciare il reparto. — Monte Solarolo, 15 giugno 1918.

GARIBOLDI Antonio, da Bisuschio (Como), sottotenente 25 reggimento fanteria. — Posto a difesa di una importante posizione violentemente battuta dal tiro di artiglieria avversaria, incorava i dipendenti, infondendo loro, con la parola e con l'esempio, calma e coraggio. Venuti i nemici all'attacco, coi pochi uomini rimastigli opponeva loro tenace e valorosa resistenza, trattenendoli ed infliggendo loro gravi perdite, finchè non cadde colpito a morte. — Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino), 16 maggio 1916.

GIACHINO Giuseppe, da Cocconato (Alessandria), caporale maggiore 7 reggimento artiglieria campagna, n. 29685 matricola. — Capo pezzo, in 37 mesi continui di campagna trascorsi col reparto in azione, fu sempre e dovunque mirabile esempio di belle virtù militari. Animoso, sereno, zelante nel servizio, costante nel sacrifizio e nel lavoro, di alti e nobili sentimenti, benchè ammalato di febbri influenzali, all'inizio di un'offensiva nemica, con tenace sforzo di volontà, per tre giorni e per tre notti, sempre sotto il tiro avversario, animò con l'esempio e con la parola i suoi serventi e volle restare al suo posto d'onore, ove gloriosamente cadde colpito in pieno da un colpo di artiglieria nemica. — Collesel Val dell'Acqua (Montello), 17 giugno 1918.

GIANFROTTA Francesco, da Capua (Caserta), tenente reggimento cavalleggeri Monferrato (15). — Comandante di uno squadrone, in un momento critico, riordinato il proprio reparto, si slanciò alla carica per proteggere il ripiegamento di una brigata di cavalleria, ed affrontato con mirabile ardimento l'ostacolo di una barricata, piombò sul nemico armato di numerose mitragliatrici, incontrando valorosamente la morte sul campo. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

GIBBA Alessandro da Torino, sottotenente milizia territoriale 60 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, slanciavasi all'attacco di un forte posizione stabilita sull'alto di una parete rocciosa, ed incurante del violento tiro nemico di fucileria e bombe a mano, trascinava col proprio entusiasmo i suoi uomini, raggiungendo la linea contrastata e facendo prigionieri. Impetuosamente contrattaccato e fatto segno all'improvviso ed agginstato bombardamento avversario, fieramente resisteva, e, dando mirabile esempio di indomito coraggio, rimaneva fermo sulla posizione raggiunta anche quando le truppe ebbero iniziato il ripiegamento, finchè scomparve fra gli assalitori. — Cima Stradon (Trentino), 26 luglio 1916.

GIGLI Mariano, da Amatrice (Aquila), sergente 13 reggimento artiglieria campagna, n. 28585 matricola. — Capo pezzo, mentre il bombardamento nemico più infuriava sulla posizione, accortosi che per lo scoppio vicino di un colpo la palina falso scopo del proprio pezzo, era ribaltata, con mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, incurante di sè si recava a rimetterla a posto, ma nel far ciò cadeva colpito a morte da una granata avversaria. — Archeson, 15 giugno 1918.

GIORGETTI Secondo, da Rimini (Forlì), tenente 48 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, caduta nelle mani dell'avversario una importante posizione, guidava i suoi soldati con ardimento e slancio mirabili al contrattacco. Ricacciato in disordine il nemico, lo inseguiva a fondo, incurante delle raffiche di mitragliatrici avversarie che tentavano fermarlo. Mentre poi alla testa dei suoi uomini li trascinava alle calcagna dei nemici fuggenti, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

GIORGI Gian Francesco, da Chiusaforte (Udine), aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — Comandante di un drappello di minatori, incaricato del brillamento di un'interruzione stradale durante il ripiegamento dall'Isonzo al Piave, trovatosi quasi circondato dal nemico, rimaneva con alto sentimento del dovere al proprio posto in attesa dell'ordine di brillamento, ordine che non giunse. Attaccato da soverchianti forze teneva saldi i propri uomini. Ferito gravemente da una pallottola e fatto prigioniero, nella impossibilità di dare ordini a voce ai dipendenti, col gesto ordinava loro di propria iniziativa di effettuare l'interruzione, ritardando così sensibilmente l'avanzata nemica. Moriva durante la prigionia per la ferita riportata. — Ponte del Diavolo-Cividale, 26 ottobre 1917.

GRANDI Vincenzo, da Zungoli (Avellino), soldato 25 reggimento fanteria, n. 14460 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, con pochi compagni rimaneva al posto, difendendo accanitamente il proprio elemento di trincea, con fuoco intenso e preciso. Mentre con l'esempio del proprio ardimento incitava i commilitoni ad imitarlo, colpito a morte da un proietto avversario, cadeva gloriosamente sul campo. — Pralungo Losson (Piave), 18-20 giugno 1918.

GUERRA Michele, da Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), sergente maggiore 48 reggimento fanteria n. 32372 matricola. — Addetto ad un battaglione, in un momento in cui nostre posizioni, accanitamente difese per tre giorni consecutivi, stavano per essere definitivamente accerchiate dal nemico, si slanciava al contrattacco alla testa di pochi uomini, e, sempre tra i primi, con slancio ed ardimento mirabili, assaliva e disperdeva gli assalitori, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

GUFFANTI Romolo, da Bulgarograsso (Como), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 15532 matricola. — Dimostrava coraggio e valore mirabili nell'attacco di una difficile posizione. Non riuscita l'azione, riorganizzava la propria squadra per un secondo tentativo, quando, colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. Già distintosi in precedenti azioni. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

IULIANI Zenone, da Vinchiaturo (Campobasso), soldato 69 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di coraggio e di entusiasmo, primo fra tutti, scagliavasi, al grido di « Savoia », contro un forte nucleo nemico, che con mitragliatrici ostacolava l'avanzata del suo reparto. Mentre poi incitava con parole di fede e di vittoria i compagni a seguirlo, cadeva, colpito a morte da una pallottola avversaria, che gli troncava sulle labbra l'ultimo grido di « Savoia ». — Piave, 23 giugno 1918.

IVALDI Dalmazio, da Quargnento (Alessandria), sottotenente 1088 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, giunto fra i primi su di una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico e postatevi le sue armi, efficacemente controbatteva alcune mitragliatrici avversarie, riducendone una al silenzio. Vista poi minacciata di accerchiamento una delle sue armi, dava mano egli stesso a trarla in salvo, rimanendo gravemente ferito. — Terbuhovo (Albania), 6 luglio 1918.

JEMINA cav. Alessandro, da Milano, tenente colonnello 3 reggimento alpini. — Mirabile esempio di personale valore e di devozione al dovere, in un sanguinoso attacco ripetutamente guidò all'assalto, contro forti posizioni e sotto il furioso fuoco della difesa, truppe della brigata, di cui era aiutante di campo. Costantemente distintosi dal principio della campagna per salda fede ed ardente entusiasmo, nei giorni del ripiegamento al Piave, pur essendo all'estremo delle forze per grave malattia incontrata in servizio, volle ad ogni costo rimanere in prima linea, finchè, vinto dal male, venne ricoverato in luogo di cura, dove morì pochi giorni dopo. — Vallone del Sief (Cadore), 23 ottobre 1915, Altipiano dei Sette Comuni, ottobre-novembre 1917.

LAMPERTI Paolo, da Parabiago (Milano), soldato 24 reggimento fanteria, n. 3013 matricola. — Sotto l'infuriare di mitragliatrici nemiche, con assidua vigilanza e con forte sentimento del dovere, sventava tentativi nemici di sorpresa. Colpito a morte, cadeva col nome d'Italia sulle labbra. — Monte Solarolo (Crespano), 24 giugno 1918.

LAZERO Antonio, da Torino, sergente maggiore 70 reggimento fanteria, n. 45105 matricola. — Di propria iniziativa guidava un nucleo di uomini rimasto privo di ufficiali all'attacco di una posizione nemica, attraverso ad un terreno fortemente battuto da mitragliatrici avversarie. Il giorno seguente, circondato dai nemici, insieme coi suoi pochi uomini, combatteva strenuamente, incitandoli a persistere nella lotta ad oltranza, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Fosso Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

LO CICERO Luca, da Santa Maria di Licodia (Catania), tenente 69 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico che fin dall'inizio produsse sensibili perdite, la seppe guidare con slancio e risolutezza mirabili all'assalto di posizioni accanitamente difese dall'avversario, finchè veniva gravemente ferito. Decedeva dopo tre giorni in un ospedaletto, in seguito alla ferita riportata. — Osteria di Fossalta, 23-26 giugno 1918

LONGONI Celso, da Verano (Milano), soldato 1553 compagnia mitragliatrici, n. 13040 matricola. — Incurante di una ferita ad un braccio, muoveva per primo al contrattacco della posizione avversaria, sulla quale, nuovamente e mortalmente colpito, lasciava gloriosamente la vita. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

LUGARINI Leo, da Bergamo, tenente fanteria battaglione marina Caorle. — Calmo e sereno, durante un'azione offensiva, benchè ostacolato da numerose mitragliatrici avversarie, portava con slancio mirabile il proprio plotone fin sotto i reticolati ne-

mici, tentando più volte, impareggiabile esempio di tenacia, di sorpassarli. In un ultimo tentativo, colpito a morte, cadeva gloriosamente alla testa del reparto. — Cortellazzo (Piave), 20 giugno 1918.

MARELLA Angelo, da Rimini, (Forlì), capitano 37 reggimento fanteria. — Incaricato dell'occupazione di una importante posizione, con fede, slancio ed ardimento condusse la propria compagnia alla vittoria, primo ad irrompere nella trincea avversaria e a mantenersi dove più grave era il pericolo. Contrattaccato anche di fianco da forze superiori, mirabile esempio di fermezza e tenacia, si difese accanitamente, finchè non venne colpito a morte. — Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 24 giugno 1918.

MARONE Gaetano, da Binago, (Como), soldato 69 reggimento fanteria, n. 9825 matricola. — Tempra di provetto soldato, sotto il violento fuoco avversario, primo fra i primi, incitava i compagni coll'esempio del suo entusiasmo. Durante un'azione volontariamente seguiva il proprio ufficiale in una ricognizione pericolosa, e, mentre al grido di « Viva l'Italia » con mirabile coraggio, sfidava un nucleo di nemici comparso a breve distanza, colpito da una raffica di mitragliatrice avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

MARTINI Bruno Camillo, da Arezzo, sottotenente 70 reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio reparto, incitava con l'esempio e con la parola i dipendenti a non cedere terreno. Ferito ad una gamba, non abbandonava il proprio posto e continuava a combattere, finchè, colpito una seconda volta, ed a morte, cadeva da eroe con la faccia rivolta al nemico e col grido « d'Italia », sulle labbra. — Scolo Palumbo-Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

MARZANO Antonio, da Fondi (Caserta), maresciallo 85 reggimento fanteria, n. 4143 matricola. — Addetto alla contabilità della compagnia, con grande fermezza e mirabile audacia, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, con la parola e con l'esempio incitava i soldati all'assalto. Colpito a morte, dedicava gli ultimi suoi istanti agli interessi del suo speciale servizio. Mirabile esempio di coraggio, di virtù militari e di alto sentimento del dovere. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

MASSA Giangiacomo, da Torino, sottotenente complemento 32 gruppo bombarde 162 batteria. — Comandante di una sezione bombarde, sotto il violento tiro di artiglieria nemica, con impareggiabile sprezzo del pericolo e mirabile ardimento si esponeva per rimettere in efficienza la propria sezione danneggiata dal bombardamento avversario, rincorando ed animando i dipendenti a tenace resistenza. Colpito a morte da una granata nemica, rinunciava ad ogni soccorso e continuava fino all'ultimo istante ad incitare i soldati a proseguire nel loro compito. — Croce di Valpore, 15 giugno 1918.

MEARINI Domenico, da Castiglion Fibocchi (Arezzo), sergente 85 reggimento fanteria, n. 9631 matricola. — Ferito una prima volta, con mirabile fermezza, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici continuava a guidare lo scaglione munizioni cui era addetto, finchè, colpito una seconda volta e gravemente, dovette abbandonare il combattimento. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

MELANDRI Primo, da Alfonsine (Ravenna), soldato 16 reggimento fanteria, n. 3686 matricola. — Rimasto ferito il tiratore di una mitragliatrice, ne prendeva subito il posto, e con calma e coraggio mirabili postava l'arma fuori di una trincea conquistata, in un punto pericoloso, per contrattaccare una mitragliatrice avversaria che infliggeva perdite sensibili ai nostri reparti attaccanti, fino a che non cadeva colpito a morte, sull'arma stessa, da una pallottola nemica. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

MERLI Umberto, da Ferrara (frazione Porotto), caporale 1081 compagnia mitragliatrici, n. 10319 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, di propria iniziativa la postava e, con raffiche bene aggiustate, impediva ad alcune mitragliatrici avversarie di far fuoco sui nostri che avanzavano. Ferito, non abbandonava il posto di combattimento incitando colla parola e con l'esempio i propri compagni, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, non cadeva vicino alla propria arma, lasciando gloriosamente la vita. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

MIGLIORINI Livio, da Lodi (Milano), tenente complemento 250 reggimento fanteria (M. M.). — Si offriva spontaneamente al comando di una pattuglia per eseguire un colpo di mano in una trincea nemica. Giunto primo sulla linea avversaria, primo ne varcava i reticolati ed affrontava la vedetta, mettendola fuori combattimento. Colpito egli stesso a morte da una pallottola esplosiva, conscio del suo stato raccoglieva le ultime forze per dare preziose informazioni sul nemico. Costante esempio di ardire in azioni pericolose. — Monte Majo (Val Posina), 6 ottobre 1918.

MININNI Gennaro, da Altamura (Bari delle Puglie), sottotenente complemento 138° compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici insistentemente attaccata e più volte minacciata di aggiramento, opponeva al nemico valida e strenua resitenza, cooperando così molto validamente alla difesa del settore assegnato alla propria compagnia. Mentre sotto l'intenso fuoco di fucileria avversaria, dirigeva con fermezza ammirevole e con singolare perizia il tiro delle proprie armi, colpito in fronte da una pallottola nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — C. Cappellini (Zenson di Piave), 15-17 giugno 1918.

MISITANO Armando, da Pisa, aspirante ufficiale 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ferito appena balzato fuori dalla trincea di partenza per muovere all'attacco, continuava con animo invitto a guidare il proprio plotone contro un nido di mitragliatrici, perseverando con insuperabile tenacia nell'ardua impresa, fino a quando, nuovamente colpito ed a morte, cadde gloriosamente sulla linea conquistata. — Bosco dei laghetti della Marcesina (Sette Comuni), 3-4 giugno 1916.

MOIETTA Oronte, a Milano, sottotenente complemento 25 reggimento fanteria (M. M.). — Con impareggiabile sprezzo del pericolo trascinava il suo plotone contro nidi di mitragliatrici avversarie, e ne fiaccava vittoriosamente l'accanita resistenza. Colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo, gridando a chi cercava soccorrerlo: « Non vi curate di me, avanti! » — Capo Sile (Musile-Treviso), 23-24 giugno 1918.

MOLLICA Pietro, da Scilla (Reggio Calabria), sottotenente complemento 47 reggimento fanteria. — Condusse più volte arditamente il proprio plotone all'assalto di forti posizioni. Rimasto ferito il comandante della compagnia, assunse il comando del reparto, e, nonostante le forti perdite subite durante aspri e violenti combattimenti, benchè incalzato e circondato dal nemico e rimasto solo con un gruppo di ardimentosi, opponeva tenacissima resistenza; consumate tutte le munizioni e ferito, si slanciava alla baionetta per aprirsi il passo attraverso gli avversari. Colpito una seconda volta al petto, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zenson di Piave, 15-17 giugno 1918

MOMO Albino, da Reggio Calabria, caporale maggiore 395 compagnia mitragliatrici, n. 6788 matricola. — Capo mitragliatrice, con l'efficace azione della sua arma concorreva a liberare un nostro reparto accerchiato dal nemico in un violento combattimento. Resisteva poi con mirabile tenacia contro soverchianti forze avversarie, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo, stretto alla propria mitragliatrice. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918

MONESI Umberto, da Bazzano (Bologna), tenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Primo fra i primi, in due assalti consecutivi, sprezzante del pericolo, alla testa del proprio reparto assaliva una casa ridotta dal nemico un nido di mitragliatrici, ed

incitava e incuorava con l'esempio i suoi bersaglieri. Colpito da una raffica di mitragliatrice avversaria cadeva gloriosamente sul campo dell'onore. — Capo d'Argine, 16 giugno 1918.

MONTAGNA Angelo, da Lungavilla (Pavia), sergente 1513 compagnia mitragliatrici, n. 4779 matricola. — Capo mitragliatrice, con impetuoso slancio, primo tra i primi si portava sulla posizione nemica, e col lancio di bombe a mano riduceva al silenzio una mitragliatrice avversaria. Rimasto mortalmente ferito il proprio servente, trasportava a spalla la sua arma in una postazione più avanzata, nè cessava per un solo istante dalla sua eroica azione, finchè non cadde colpito a morte da una bomba a mano nemica. — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

NARDELLI Pantaleone, da Martina Franca (Lecce), sottotenente medico complemento 16 reggimento fanteria. — Costante, impareggiabile esempio di attività e coraggio, si spingeva col posto di medicazione a brevissima distanza dalla prima linea, e mentre con mirabile calma, sotto il tiro violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche, prodigava amorevolmente le sue cure ai feriti, cadeva colpito a morte. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

NERI Aldo, da Roma, sottotenente 1 reggimento genio. — Estremamente ardito e animato da volontà tenace, eseguiva il gittamento di una passerella tra la sponda destra del Piave ed un'isola allora conquistata, dimostrando sprezzo del pericolo e calma mirabili sotto intenso e violento bombardamento avversario. Colpito alla fronte dal piombo nemico, vi lasciava gloriosamente la vita. — Isola Caserta (Piave), 16 agosto 1918.

NORCIA Guido da Reggio Emilia, sottotenente complemento 60 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, slanciavasi all'attacco di una forte e ben munita posizione stabilita sull'alto di una parte rocciosa, ed incurante del violento tiro nemico di fucileria e bombe a mano, trascinava col proprio entusiasmo i suoi uomini, raggiungendo la linea contrastata e facendo prigionieri. Impetuosamente contrattaccato e fatto segno all'improvviso ed aggiustato bombardamento avversario, fieramente resisteva, e, dando mirabile esempio di indomito coraggio, rimaneva fermo sulla posizione raggiunta anche quando le truppe ebbero iniziato il ripiegamento, finchè scomparve tra gli assalitori. — Cima Stradon, (Trentino), 26 luglio 1916.

OGNO Antonio, da Santa Teresa Gallura (Sassari), sergente 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 30595 matricola. — Volenterosamente prendeva parte al combattimento, da cui poteva esimersi perchè ammalato, e, preferendo dividere le sorti della propria compagnia, alla testa della sua squadra slanciavasi all'assalto, e con supremo sprezzo del pericolo giungeva tra i primi sulla trincea nemica. Ferito gravemente, non si ritirava, ed incorava i soldati alla lotta, facendo fuoco contro l'avversario che contrattaccava da ogni lato. Colpito nuovamente ed a morte, cadeva da prode. — Malga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

PADOVANI Francesco, da Matera (Potenza), capitano 69 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con la vibrante parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio, incitava i dipendenti alla lotta ed alla resistenza. Ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria, prima di allontanarsi dal combattimento animava con parole di entusiasmo i suoi alla lotta. Decedeva il giorno dopo in un ospedaletto per la gravità della ferita riportata, inneggiando ancora all'Italia ed al suo reggimento. — Monastier (Piave), 17-18 giugno 1918.

PALAZZOLI Cesare, da Milano, aspirante ufficiale 201 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone sferrava tempestivamente un impetuoso contrattacco sul fianco del nemico irrompente. Voltolo in fuga, lo inseguiva, con la baionetta alle reni, al di là dei nostri reticolati. Colpito a morte cadeva eroicamente sul campo dell'onore. — Crosere (Piave), 18 giugno 1918

PAMBIANCO don Settimio, da Costacciaro (Perugia), cappellano militare 60 reggimento fanteria. — Con mirabile slancio partecipava all'attacco di una forte e ben difesa posizione stabilita sull'alto di una parete rocciosa, ed incurante del violento tiro nemico, di fucileria e bombe a mano, trascinava col proprio entusiasmo i compagni, raggiungendo fra i primi la linea contrastata. Sferratosi un impetuoso contrattacco avversario, accompagnato da improvviso e intenso bombardamento, fieramente rimaneva nella posizione conquistata, facendo ogni sforzo per trattenere le truppe che incominciavano ad indietreggiare, finchè scomparve fra gli assalitori. — Cima Stradon (Trentino), 26 luglio 1916.

PAPINI Pietro, da Montecarlo (Lucca), sottotenente complemento 85 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, con molta intelligenza e con audacia e slancio indomabili, trascinava il proprio reparto all'assalto di ben munite posizioni. Colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita a pochi passi dalla trincea contesa. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

PARIANI Carlo, da Oleggio (Novara), sottotenente complemento 23 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione fortemente difesa, dava mirabile prova di coraggio, di tenacia e di calma. Ferito e medicato, raggiungeva nuovamente i suoi soldati, esempio mirabile di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, finchè colpito nuovamente ed a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

PETROLINI Silvio, da Traversetolo (Parma), sottotenente fanteria reggimento Marina. — Audacemente e con supremo sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico raggiungeva, alla testa dei suoi mitraglieri, l'argine del fiume, riuscendo pienamente nell'intento di proteggere le truppe operanti. Colpito a morte, incitava ancora i dipendenti alla lotta, per la completa vittoria. — Basso Piave, 5 luglio 1918.

PISTONI Francesco, da Montichiari (Brescia), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 6920 matricola. — Durante un combattimento a cavallo, caduto a terra gravemente ferito, con mirabile sprezzo del pericolo, animato da alto sentimento del dovere, si rialzava prontamente, e continuando la lotta corpo a corpo, metteva fuori combattimento parecchi nemici. Colpito una seconda volta, trovava sul campo morte gloriosa. — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

PITASSO Valentino, da Udine, sergente 2 reggimento fanteria, n. 10318 matricola. — Latore di un ordine ad un reparto avanzato, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche si slanciava arditamente attraverso ad un passaggio scoperto. Colpito mortalmente al petto, con mirabile esempio di forza d'animo e di sentimento del dovere, si trascinava ancora avanti, riuscendo, prima di spirare, a compiere la sua missione. — Monte Solarolo, 17 giugno 1918.

POLACCO Mario, da Ginevra (Svizzera), caporale 5 reggimento genio, n. 315 matricola. — Incaricato dell'accensione delle mine di un'interruzione stradale, durante il ripiegamento dall'Isonzo al Piave, trovatosi quasi circondato dal nemico, rimaneva con alto sentimento del dovere al proprio posto, saldo e sereno. Accortosi che il suo ufficiale, ferito, stava per essere catturato, con mirabile sprezzo del pericolo risolutamente si slanciava in suo soccorso tra il grandinare di proiettili, cadendo fulminato da una scarica nemica non appena fatti pochi passi verso il proprio superiore. — Ponte del Diavolo-Cividale, 26 ottobre 1917.

PONA Giuseppe, da Castelterrnini (Girgenti), soldato 47 reggimento fanteria, n. 20626 matricola. — Di propria iniziativa assumeva il comando di un gruppo di altri soldati e li disponeva alla difesa di un obice pesante campale, del quale il nemico tentava impadronirsi. Combatteva quindi strenuamente, e, rimasto gravemente ferito, continuava ad incitare i compagni a non desistere dalla lotta, finchè lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

PRESCIANOTTO Giuseppe, da Chioggia (frazione Cavanella) (Venezia), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 26614 matricola. — Portaferiti di una batteria da montagna soggetta a violento fuoco di artiglieria avversaria, di propria iniziativa, con calma e coraggio mirabili aiutava i serventi a disimpegnare le loro funzioni vicino al pezzo, dando impareggiabile esempio di elevato sentimento del dovere. Visto cadere gravemente ferito il proprio ufficiale, attraversando un terreno violentemente battuto, si recava a raccoglierlo, rimanendo egli stesso colpito a morte nel compiere l'atto generoso. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

PUTTERO Giovanni, da Rivoli (Torino), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 9990 matricola. — Appartenente ad un gruppo incaricato di conquistare un tratto di trincea nemica tenacemente difesa, si slanciava per primo all'assalto, trascinando con l'esempio i compagni, e cadeva gloriosamente, colpito a morte, dopo aver assolto il proprio compito. — Matis Busi (Albania), 7 luglio 1918.

QUATRA Eugenio, da San Cataldo (Caltanissetta), sottotenente 70 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, unica rimasta nel battaglione, seppe sempre manovrarla in modo da proteggere i movimenti del battaglione stesso. Caduti i tiratori di un'arma, con mirabile esempio di fermezza e coraggio li sostituì di persona, valorosamente combattendo finchè venne colpito a morte. — Scolo Palumbo-Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

RADICE Vittorio, da Lentate sul Seveso (Milano), sergente 13 reggimento artiglieria campagna, n. 25873 matricola. — Capo pezzo di sezione in posizione avanzata, colpito da rottami e da sassi, in seguito allo scoppio di una granata avversaria, mentre controbatteva un pezzo nemico da marina, continuava il fuoco con calma e fermezza mirabili. Intensificava poi il tiro per attirare sul proprio pezzo quello del nemico, e permetteva, così, all'altro cannone della sezione di compiere tiri ordinati. Cadeva ucciso sul suo pezzo, colpito in pieno da una granata avversaria. — Picco Kemit, 20 luglio 1918.

RAIMONDI Giuseppe, da Volpiano (Torino), sergente maggiore 3 reggimento alpini, n. 55085 matricola. — Comandante di un plotone in una posizione ripetutamente attaccata da soverchianti forze nemiche e rimasta ormai isolata, diede mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, accorrendo dove più ferveva la lotta, ed incuorando ed incitando i dipendenti alla resistenza, finchè, colpito al cuore, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Pleka (Caporetto), 25 ottobre 1917.

RAMORINO cav. Giovanni, da Acqui (Alessandria), maggiore 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di una colonna d'attacco, irrompeva di sorpresa sulle posizione nemiche a tre chilometri dalla linea nostra, e le conquistava, facendo 200 prigionieri. Contrattaccato da forze più che doppie, opponeva accanita resistenza. Incalzato da ogni parte, isolato, privo di munizioni e di soccorsi, si votava serenamente al sacrificio piuttosto che arrendersi, e dopo tre ore di combattimento sostenuto con insuperabile valore, colpito da una scarica di mitragliatrici in pieno petto, esalava gloriosamente sul campo la sua anima valorosa. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1918.

RESTUCCI Filadelfio, da Biancavilla (Catania), sergente 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 35472 matricola. — Ferito una prima volta, continuava nella lotta aspra e difficoltosa, incitando i dipendenti ad annientare il nemico. Colpito una seconda volta ed a morte e impossibilitato a muoversi, gridava ai dipendenti le sue ultime parole incitatrici: « Avanti e vendicatemi ». — Capo Sile (Musile-Treviso), 23-24 giugno 1918.

RIBOTTO Giovanni, da Nole (Torino), caporale maggiore 5 reggimento alpini, numero 19840 matricola. — Conduceva arditamente la propria squadra all'attacco di una difficile posizione, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Giunto a pochi metri dalla trincea contesa, e fermato da intenso lancio di bombe a mano,

continuava a combattere, incitando con l'esempio del suo mirabile coraggio i dipendenti, finchè, ferito una prima volta e quindi una seconda, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Passo Ronchine, 13 agosto 1918.

RICCI Carlo, da Torino, tenente 3 reggimento alpini. — Esempio costante e mirabile di fermezza, coraggio e devozione al dovere, sempre alla testa dei suoi alpini, li guidava con impareggiabile entusiasmo combattendo valorosamente, finchè, colpito a bruciapelo da un reparto di nemici che invano gli avevano ripetutamente intimata la resa, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Plan di Questa, Tramonti di Sotto (Alto Tagliamento), 6 novembre 1917.

ROSATI Pietro, da Prato in Toscana (frazione Iolo San Pietro) (Firenze), sergente 1387 compagnia mitragliatrici, n. 60398 matricola. — Capo mitragliatrice di una sezione seriamente minacciata di aggiramento dal nemico, dirigeva con serenità e fermezza ammirabili il fuoco della propria arma. Caduto il comandante della sezione e rimasto un solo servente, continuava impavido il fuoco, fino a quando, colpito egli stesso a morte da una pallottola, lasciava gloriosamente la vita sulla propria arma. — Casa Cappellini (Zenson di Piave), 17 giugno 1918.

RUSSO Alfonso, da Salerno, capitano complemento 86 reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio reparto, lo trascinava all'attacco di posizione fortificata e ben difesa, incitandolo con la parola e con l'esempio. Colpito a morte da una raffica di mitragliatrici nemiche, incitava chi gli succedeva nel comando alla vittoria, e spirava al grido di « Viva l'Italia ». — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

SAITTA Vincenzo, da Randazzo (Catania), sottotenente fanteria reggimento marina. — Conduceva all'assalto il proprio plotone con perizia, calma ed audacia mirabili. Mentre si lanciava contro una mitragliatrice nemica, che produceva molte perdite fra i suoi uomini, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Basso Piave-nord di Cortellazzo, 5 luglio 1918.

SALDAN Antonio, da Montebelluna (Treviso), sergente 23 reggimento fanteria, numero 20234 matricola. — Noncurante del pericolo, conduceva con mirabile energia la propria sezione mitragliatrici fin sulle posizioni nemiche e, postatevi le armi, apriva il fuoco sugli avversari, costringendoli a darsi prigionieri. Ferito a morte, spirava tra le braccia dei commilitoni dicendo: « Muoio contento di aver fatto il mio dovere ». — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

SALIVA Alfredo, da Napoli, soldato 47 reggimento fanteria. — Durante un furioso attacco nemico concorreva efficacemente a trattenere l'impeto avversario, restando saldo a far funzionare il proprio lanciafiamme. Ferito, continuava nel suo compito, finchè colpito nuovamente ed a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

SALVI Giuseppe, da Cepino (Bergamo), sergente maggiore 5 reggimento alpini, n. 15593 matricola. — Con risolutezza ed ardimento mirabili guidava la propria squadra all'attacco di un'ardua posizione. Ferito una prima volta, continuava a trascinare con l'esempio i dipendenti nell'avanzata sotto il violento fuoco nemico finchè, colpito una seconda volta ed a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

SANCASSANI Giovanni, da Bellagio (Como), sottotenente 86 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo conduceva risolutamente all'attacco di una forte posizione, e, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, sorpassava i reticolati quasi intatti, e raggiungeva per primo la trincea nemica, cadendo poi gloriosamente su di essa, colpito a morte. — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

SESTI Ferdinando, da Pianceri (Novara), tenente milizie albanesi 1 legione. — Calmo ed incurante del pericolo, guidava intelligentemente all'attacco i dipendenti, incitandoli con la parola e con l'esempio. Colpito a morte, ricusava ogni soccorso, continuando ad incuorare fino all'ultimo istante il proprio reparto alla lotta. — Terbuhova (Albania), 6 luglio 1918.

SOLINAS Pietro, da Bonnanaro (Sassari), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 190 matricola. — Ancora ammalato di febbre influenzale, all'inizio dell'azione chiedeva di riprendere il suo posto nella squadra di servizio al pezzo. Dopo due giorni di ininterrotto lavoro eseguito, come puntatore, con costante sprezzo del pericolo e sotto violento tiro di controbatteria, esortato, perchè febbricitante, a lasciare il suo posto, per essere sostituito, chiedeva insistentemente di rimanervi. Per tre giorni e tre notti fu sempre instancabile, energico, valoroso e di mirabile esempio ai compagni per belle virtù militari; rimasto ferito a morte da un colpo di granata nemica, conscio dell'imminente sua fine, esortava ancora i compagni a vendicarlo, e si spegneva gridando « Viva l'Italia ». — Collesel Val dell'Acqua (Montello), 17 giugno 1918.

SPADARO Francesco, da Crucoli (Catanzaro), sottotenente fanteria reggimento marina. — Durante un'azione offensiva nemica, condusse il suo plotone con slancio ed ardimento mirabili all'attacco di una ben munita posizione, conquistandola. Colpito a morte da un proiettile di mitragliatrice avversaria continuò, fino a quando glielo consentirono le proprie forze, ad incitare i dipendenti alla lotta. Impareggiabile esempio di elette virtù militari. — Cortellazzo (Basso Piave), 5 luglio 1918.

TEMPORIN Raimondo, da Fossalta di Piave (Venezia), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 38910 matricola. — Puntatore, si portava arditamente col proprio pezzo in terreno scoperto e seguitava con ammirevole calma a disimpegnare le sue funzioni. In seguito, trovandosi in una posizione avanzata e fortemente controbattuta dall'avversario, per meglio puntare contro nemici che avanzavano, mirabile esempio di eroismo, toglieva gli scudi e continuava un tiro micidiale, fino a che non cadde sul proprio cannone colpito a morte da una granata avversaria. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

TETTA Michele, da Barletta (Bari delle Puglie), soldato 69 reggimento fanteria, n. 17617 matricola. — Ammirevole per coraggio e sprezzo del pericolo, offrivasi spontaneamente più volte ad uscire di pattuglia per missioni pericolose. Nel contrattaccare il nemico postato dietro un abitato, slanciavasi avanti, primo tra i primi del suo reparto, incitando, con la parola e con l'esempio, i compagni. Colpito dal piombo avversario al petto, cadeva eroicamente. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

TINTI Ferruccio, da Spilamberto (Modena), capitano 48 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, quando il nemico attaccò alle spalle le posizioni tenute dal suo reparto, alla testa di un plotone si slanciava al contrattacco sotto intenso tiro di mitragliatrici e fucileria. Ferito, continuava ad incitare i suoi uomini, sparando sul nemico, finchè veniva ferito a morte. Ma la sua mirabile tenacia aveva frattanto agevolato il giungere tempestivo dei rincalzi, che salvarono la compagnia e le posizioni da essa tenute. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

TORELLA Giuseppe, da Buccino (Salerno), tenente milizia territoriale, 85 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava intelligentemente il proprio comandante di battaglione. Con impareggiabile ardimento e mirabile sprezzo del pericolo, si slanciava fra i primi all'assalto, e cadeva gloriosamente colpito a morte sulla trincea conquistata. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

TROSCHEL Rodolfo, da Roma, sottotenente 92 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di eroismo, sotto l'infuriare di mitragliatrici nemiche, alla testa del proprio reparto si slanciava all'assalto di ben difese posizioni. Una prima volta ferito, rimaneva sul campo a dirigere i suoi uomini e ad incitarli all'azione decisiva. Colpito una seconda

volta e gravemente, rinunciava ai soccorsi per continuare a dirigere l'azione della compagnia nella quale era rimasto unico subalterno, finchè, ferito nuovamente da una scheggia di granata avversaria, dava gloriosamente la vita alla Patria. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

TUNESI Giacomo, da Colico (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 13667 matricola. — Con calma, fermezza ed ardimento mirabili attraversava una zona battuta dal violento fuoco nemico. Ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, dove, colpito una seconda volta ed a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Zigolon, 13 agosto 1918.

TUTTOLOMONDO Pietro, da Girgenti, caporale 69 reggimento fanteria, n. 2766 matricola. — All'improvviso sferrarsi dell'attacco nemico, precedeva di corsa la propria compagnia di rincalzo che avanzava per contenere l'urto, e si portava con risolutezza e coraggio mirabili fra pattuglie avversarie infiltratesi nelle nostre lineee, sparando con calma con la propria mitragliatrice, ed incitando con l'esempio e con la parola i compagni a seguirlo, finchè, colpito a morte, gloriosamente cadeva. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

UBOLDI Gabriele, da Venegono Superiore (Como), soldato 86 reggimento fanteria, numero 1352 matricola. — Nell'attacco di una ben munita posizione, sotto l'infuriare del fuoco nemico, con impareggiabile ardimento e mirabile slancio, giungeva tra i primi ai reticolati, dove gloriosamente cadeva, colpito a morte. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

VAGO Luigi, da Grumello Cremonese (Cremona), sergente 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23728 matricola. — Durante l'infuriare della lotta e sotto il grandinare delle pallottole nemiche, primo fra tutti si spingeva audacemente dove maggiore era il pericolo. Mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, fu prezioso e impavido coadiutore del suo comandante di plotone. Non indietreggiò di un passo sotto l'incalzare degli attacchi avversari, spingendosi più volte al contrattacco, finchè colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Capo d'Argine (Piave), 15-19 giugno 1918.

VALLANA Ercole, da Maggiora (Novara), capitano 221 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre alla testa della propria compagnia, ed esempio ad essa di ogni militare virtù, la condusse all'attacco con mirabile vigore, prodigando la propria opera nei punti più battuti dall'artiglieria e da mitraglieri nemiche. Sprezzante di ogni pericolo ed incurante di sè, rinunciò a farsi medicare una prima ferita riportata, e continuò con ardore a combattere, finchè, colpito da numerosi proiettili, gloriosamente lasciava la vita sul campo. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918.

VARRONE Raffaele, da Civitella Messer (frazione di Fonte) (Chieti), soldato 69 reggimento fanteria, n. 17927 matricola. — Soldato valoroso, trascinava, con la virtù dell'esempio, i compagni all'attacco di linee avversarie, superando, con irresistibile slancio, ostacoli e resistenze. Mentre poi assaliva una mitragliatrice avversaria, che col suo fuoco impediva l'avanzata dei nostri, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Ansa di Lampol (Piave), 27 giugno 1918.

VECCHI Secondo, da Fusignano (Ravenna), soldato 69 reggimento fanteria, n. 1775 matricola. — Costante, mirabile esempio di slancio e di ardimento, incitava con la parola i compagni alla lotta. Scorta una mitragliatrice nemica che infliggeva sensibili perdite al suo reparto, vi si slanciava contro da solo, mettendone fuori combattimento, col lancio di bombe a mano, il tiratore ed i serventi, finchè, colpito da una pallottola avversaria, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Monastier-Osteria di Fossalta (Piave), 19-23 giugno 1918.

VERDUCA Valentino da Voghera (Pavia), sergente maggiore 235 compagnia mitragliatrici, n. 21443 matricola. — Comandante lo scaglione munizioni di una compagnia mitragliatrici, durante un attacco si portava nella prima linea, vi postava un'arma, e ne curava l'esatto funzionamento, incitando con l'esempio del proprio coraggio i dipendenti nell'accanita lotta contro una mitragliatrice nemica. Continuava quindi a combattere con mirabile valore, finchè, colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

VICARIO Giovanni, da Briga (Novara), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), numero 3947 matricola. — Appartenente ad una pattuglia di punta, primo fra i primi si spingeva arditamente avanti. Scorti due nemici che si davano alla fuga, li inseguiva tosto e li attaccava. Assalito a sua volta da un gruppo avversario, gli si scagliava contro, battendosi furiosamente, finchè non cadde colpito a morte. — Hafa Murit (Albania), 7 luglio 1918.

VILLATA Ignazio, da Asti (Alessandria), sottotenente complemento 226 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, slanciandosi risolutamente alla testa dei suoi uomini contro mitragliatrici nemiche, le riduceva al silenzio, e raggiunte con insuperabile ardire le posizioni più arretrate dell'avversario, vi cadeva gloriosamente, colpito a morte da una pallottola di mitragliatrice. — Casa Grodenigo-Gorgazzo (Piave), 23-24 giugno 1918.

ZAGO Luigi, da Revine Lago (frazione Santa Maria) (Treviso), caporale 25 reggimento fanteria, n. 42200 matricola. — Ferito alla testa, durante un aspro combattimento, non appena medicato raggiungeva il proprio reparto in linea, proclamando di voler liberare la propria terra invasa. Il giorno successivo, esempio mirabile di vibrante amor patrio, prendeva parte all'assalto, slanciandosi innanzi, tra i primi, con grande ardimento ed a lungo combattendo strenuamente, finchè venne colpito a morte da una pallottola nemica. — Scolo Pralungo (Piave), 19 giugno 1918.

## MEDAGLIA DI BRONZO.

ADAMO Angelo, da Sannicola (Lecce), caporale 218 reggimento fanteria (M. M.), numero 6851 matricola. — Si slanciava risolutamente tra i primi all'assalto di un forte trinceramento avanzato, dando ai dipendenti bello esempio di coraggio e di valore finchè venne colpito a morte. — Malga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

AMMONETTO Battista, da Sparone (Torino), sergente 252 compagnia mitragliatrici numero 25728 matricola. — Bello esempio di ardimento e di spirito aggressivo, da una località scoperta quale capo mitragliatrice controbatteva alcune ben celate postazioni nemiche, e poscia colpiva con violenti raffiche reparti avversari avanzanti, infliggendo loro gravissime perdite e costringendoli a fermarsi, finchè, colpito egli stesso, lasciava gloriosamente la vita accanto alla propria arma. — Zenson di Piave, 16 giugno 1918.

ALICE Sebastiano, da Cavaglià (Novara), soldato 47 reggimento fanteria, n. 7671 matricola. — Slanciatosi, alla testa di pochi uomini, al contrattacco di un forte nucleo avversario, lo fugava col lancio di bombe a mano e lo inseguiva, continuando sempre ad incitare i compagni alla lotta, finchè venne colpito a morte. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

BUTTI Arnaldo, da Torino, soldato 1401 compagnia mitragliatrici, n. 26023 matricola. — Durante un attacco notturno dell'avversario, dava bella prova di ardimento e fermezza nel provvedere al rifornimento dell'acqua e delle munizioni alla propria mitragliatrice. Colpito da una granata nemica, lasciava la vita sul campo. — Capo Sile (Venezia), 2 giugno 1918.

CASA Antonino, da Vico Equense (Napoli), soldato 17 reggimento fanteria, n. 306 matricola. — Con pochi compagni arditamente sagliavasi contro forti pattuglie nemiche fugandole. Ferito a morte, cadeva, incitando i compagni a perseverare nella lotta - Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

CASINI Pietro, da Monteroni d'Arbia (Siena), soldato 17 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo ed ardimento, attaccava, con pochi compagni, forti pattuglie nemiche, fugandole. Ferito a morte, ai compagni che si apprestavano a soccorrerlo, noncurante di sè, rivolgeva parole di incitamento alla lotta. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

CEAS Mario, da Roma, aspirante ufficiale 22 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione, ricevuto l'ordine di occupare un argine per controbattere mitragliatrici nemiche, che, postate a meno di trecento metri, fulminavano i nostri, incurante dell'evidente gravissimo pericolo, eseguiva risolutamente l'ordine stesso, trascinando con l'esempio i serventi, ed apriva il fuoco regolato contro l'avversario, cadendo poco dopo colpito a morte. — Livenza, 6 novembre 1917.

CICCONE Enrico, da Tolentino (Macerata), soldato 6 reggimento fanteria, n. 12310 matricola. — Costante esempio di calma ed ardimento, durante un contrattacco avversario valorosamente combatteva, finchè vi lasciò la vita. — Montello, 16 giugno 1918.

DELLE DONNE Luigi, da Milano, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 11[illegible] matricola. — Porta feriti di una batteria, al principio della azione chiese ed ottenne di sostituire, nel servizio del pezzo, un compagno ammalato. Instancabile nel continuo lavoro, resistè, sempre sotto violento tiro nemico, per tre giorni, bello esempio di disciplina e fermezza, incorando i compagni con la parola e con l'esempio. Ferito a morte, conscio della sua fine imminente, esortava ancora i compagni e i superiori a vendicarlo. Spirava mentre lo trasportavano al posto di medicazione. — Colle sel Val dell'Acqua (Montello), 17 giugno 1918.

DEL PICCOLO Mauro, da Rovereto in Piano (Udine), soldato 17 reggimento fanteria, n. 30090 matricola. — Noncurante del pericolo, incitava, con entusiasmo e coraggio singolari, i compagni alla resistenza durante ripetuti attacchi sferrati dall'avversario, finchè cadeva colpito a morte. — Ansa di Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

FAVA Vincenzo, da San Giorgio Piacentino (Piacenza), soldato 60 reggimento fanteria. — Coraggiosamente si slanciava all'assalto della prima linea di resistenza nemica. Colpito alla testa da una pallottola avversaria, spirava sul campo. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

FERRARIS Alessandro, da Masserano (Novara), sottotenente 37 reggimento fanteria. Slanciatosi alla testa del proprio plotone, all'assalto di una posizione, vi giungeva primo rimanendo poi colpito a morte, mentre arditamente fronteggiava il nemico che contrattaccava in forze. — Monte Solarolo, 1 luglio 1918.

FIORENTINO Giovanni, da Mazzarino (Caltanissetta), sottotenente 48 reggimento fanteria. — Dopo aver strenuamente difese importanti posizioni con pochi uomini ormai sfiniti dalle fatiche della lunga lotta, rimasto accerchiato, si apriva un varco attraverso i nemici, ripiegando sulla linea di resistenza, da dove, con calma ed ardimento singolari, respingeva ripetutamente gli attacchi avversari, finchè venne colpito a morte. — Zenson di Piave - Scolo Palumbo, 17 giugno 1918.

FOCANTE Nicola, da Filottrano (Ancona), sergente 6 reggimento fanteria, n. 30776 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo teneva con fermezza e coraggio singolari, incitando i suoi uomini, finchè non venne colpito a morte. — Montello (Treviso), 16 giugno 1918.

GAFFURI Carlo, da Albese (Como), soldato 32 gruppo bombarde 162 batteria, n. 1488 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, quale servente di una bombarda, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, noncurante del pericolo, metteva in efficenza la piazzuola del proprio pezzo, e nell'adempimento dell'arduo compito cadeva colpito a morte da una granata avversaria. — Croce di Valpore, 15 giugno 1918.

GIANI Angelo, da Senna Comasco (Como), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 13278 matricola. — Rimase in piedi, impavido, di vedetta ad un varco dei reticolati, noncurante del violento fuoco nemico che diveniva sempre più intenso, mantenendosi sereno, calmo e fedele alla consegna, finchè non venne colpito a morte da una granata avversaria. — Montello, 20 giugno 1918.

GIGLIO D'ACQUA Armando, da Imola (Bologna), soldato 47 reggimento fanteria, numero 2992 matricola. — Alla testa di pochi ardimentosi, con singolare ardimento, attaccò forze nemiche superiori, che tentavano accerchiare la sua compagnia, sventandone il tentativo. Colpito a morte, cadde immolando la vita alla grandezza della patria. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

LEONORI Giuseppe, da Pisa, soldato 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 11507 matricola. — Sprezzante del pericolo, sempre serenamente ardimentoso compì con fermezza il proprio dovere. Telefonista all'osservatorio di gruppo, rimaneva saldo al proprio posto sotto il violento bombardamento nemico, ed ivi cadeva colpito a morte. — Montello, 15 giugno 1918.

MARIANI Giuseppe, da Siena, soldato 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 13569 matricola. — Durante un violento attacco nemico, disimpegnava il servizio di portaordini presso il comando di un battaglione, eseguendo i suoi compiti con fermezza ed ardimento singolari anche sotto il più violento fuoco avversario, finchè, attraversando una zona fortemente battuta, cadde colpito a morte. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918.

MARZIO Antonio, da Ostuni (Lecce), caporale 70 reggimento fanteria, n. 10277 matricola. — Incaricato del rifornimento delle munizioni, compiva tale servizio con alacrità, zelo e sprezzo del pericolo, attraverso a zone di terreno fortemente battute da raffiche di mitragliatrici nemiche. Mentre distribuiva le cartucce sulla linea ai militari impegnati a respingere un contrattacco avversario, cadeva colpito a morte. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

MASCAGNI Celso, da Monzugno (Bologna), soldato 47 reggimento fanteria, n. 2221 matricola. — Volontariamente offertosi di seguire il proprio ufficiale in un pericoloso servizio di pattuglia, per meglio compiere il proprio dovere, sotto l'infuriare del fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche si spingeva in posti avanzati e scoperti, sino a che cadeva colpito a morte. — Zenson di Piave, 16 giugno 1918.

MASTRIOTA Ciriaco, da Bonvicino (Cosenza), caporale 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 142 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione disimpegnava importanti servizi di pattuglie su di un terreno battuto intensamente dal fuoco nemico, riportando preziose notizie al comandante della compagnia. Sempre primo nelle operazioni più difficili e pericolose, sotto violente raffiche di fuoco avversario lanciavasi a chiedere rincalzi per la compagnia minacciata di aggiramento, dando esempio di singolare risolutezza, finchè venne colpito a morte. Già distintosi in precedenti azioni. — Malga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

MECATTI Giuseppe, da Bucine (Arezzo), soldato 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1221 matricola. — In servizio di vedetta, cui si era offerto volontario, sotto l'intenso fuoco nemico, disimpegnò il suo compito con calma ed ardimento singolari. Colpito in pieno da una granata nemica, lasciava la vita sul campo. — Crocetta Trevigiana, 16 giugno 1918.

NOTO Salvatore, da Monreale (Palermo), soldato 24 reggimento fanteria, n. 9033 matricola. — Volontariamente e con entusiasmo seguiva un'ondata d'assalto che attaccava una posizione vicina alla linea ov'egli trovavasi, e nella mischia cadeva da valoroso, colpito a morte. — Col dell'Orso, 15 luglio 1918.

OLIVARI Luigi, da Spezia (Genova), sottotenente corpo aeronautico militare. — Pilota aviatore da caccia, dava in ogni volo belle prove di perizia e di valore. Dopo aver abbattuto 12 aeroplani nemici ed aver sostenuto numerosi combattimenti, in seguito ad un incidente aviatorio immolava alla patria la sua giovane esistenza. — Santa Caterina, 13 ottobre 1917.

ORSINI Ciro, da Pisa, sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Dotato delle più belle virtù militari, seppe in un momento critico far valere l'ascendente delle proprie energie morali sui suoi dipendenti, incitandoli con la parola e con l'esempio alla più accanita resistenza. Ferito mentre compiva la sua missione, dovette suo malgrado abbandonare la linea del fuoco. Morì, poi, in seguito alle ferite riportate. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

PERRELLO Pietro, da Alcamo (Trapani), soldato 47 reggimento fanteria, n. 16977 matricola. — Alla testa di pochi uomini attaccò forze superiori nemiche, che avevano accerchiato un reparto della sua compagnia, riuscendo a liberarlo. Combattè valorosamente sino a che venne colpito a morte. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

PILUSO Vincenzo, da Caltagirone (Catania), aspirante ufficiale 138 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio agli inferiori ed ai compagni di devozione al dovere, sebbene infermo, volle ugualmente partecipare al combattimento, e cadde da valoroso, alla testa del proprio reparto. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

POSSENTI Giovanni, da Cassano d'Adda (Milano), soldato 70 reggimento fanteria, n. 11236 matricola. — Portaordini di una compagnia, dimostrò sempre intelligenza, zelo e sprezzo del pericolo, percorrendo per due giorni di seguito zone violentemente battute dal fuoco di artiglieria e dalle raffiche di mitragliatrici nemiche. Uscito volontariamente con una pattuglia di combattimento, veniva colpito a morte. — Scolo Palumbo-Monastier. (Piave), 19 giugno 1918.

PUGLIESI NICASTRO Salvatore, da Ragusa (Siracusa), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 14051 matricola. — Soldato di provato coraggio, si offriva volontario per un'ardita pattuglia che guidava con ardimento e perizia, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrice nemica. In piedi, con la fronte rivolta all'avversario, cadeva ferito a morte mentre faceva fuoco e incitava i suoi uomini alla resistenza. — Montello, 16 giugno 1918.

REMBATO Nicolò, da Torre San Giacomo (Genova), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 9895 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto, trascinando con l'esempio i compagni ed animandoli con parole di entusiasmo e di fede. Durante un contrattacco nemico, sotto violento fuoco di mitragliatrici, in piedi sulla trincea, con sprezzo del pericolo lanciava bombe sull'avversario. Colpito a morte, le sue ultime parole furono: « Viva l'Italia ». — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

ROMANO Luciano, da Siracusa, soldato 356 compagnia mitragliatrici, n. 1102 matricola. — Primo rifornitore di una sezione mitragliatrici, con calma e sprezzo del pericolo attendeva alle proprie mansioni. Gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria, continuava ad incitare alla lotta i compagni, finchè lasciava la vita sul campo. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

SALERNO Antonio, da Carlentini (Siracusa), soldato 47 reggimento fanteria, n. 1900[illegible] matricola. — Primo fra i primi, ripetutamente marciava all'assalto, bello esempio di fede e di coraggio ai compagni, finchè cadde colpito a morte. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

SANTA Antonino, da Ficarra (Messina), soldato 47 reggimento fanteria. — Con grande sprezzo del pericolo e singolare ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici rimaneva ritto sulla trincea per meglio spiare le mosse del nemico, fino a che venne colpito a morte. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

SAPIENZA Vito, da Mascalucia (Catania), soldato 47 reggimento fanteria. — Con sereno ardimento, incurante del violento fuoco nemico di mitragliatrici, precedeva una pattuglia spintasi in avanti allo scopo di catturare una mitragliatrice avversaria, e, mentre, incitando i compagni, slanciavasi contro un gruppo di mitraglieri nemici, cadeva colpito a morte. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

SASSANO Giovanni, da San Martino in Pensilis (Campobasso), sergente maggiore 9 reggimento fanteria, n. 15027 matricola. — Guidando valorosamente il proprio reparto all'assalto, alla testa dei suoi uomini, cadeva da forte. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

SCAMARDO Giuseppe, da San Giuseppe Jato (Palermo), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 50081 matricola. — Durante il combattimento veduto il proprio comandante di compagnia in procinto di cader prigioniero del nemico, con bello slancio e singolare ardimento accorreva in suo aiuto, ma, colpito da una bomba avversaria, lasciava egli stesso la vita sul campo. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

SELVA Battista, da Porlezza (Como), sergente 218 reggimento fanteria (M. M.), numero 23280 matricola. — Durante l'azione diede bella prova di ardire e di profondo sentimento del dovere, incitando con la parola e con l'esempio i soldati alla lotta, e sostenne, in piedi, coraggiosamente l'urto di numerosi nemici, che tentavano catturarlo, rimanendo infine gravemente ferito. — Malga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

SERRA Giovanni, da Tiesi (Sassari), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 24144 matricola. — Sempre primo a offrirsi per le imprese più pericolose, animato da grande amor di patria in circostanze particolarmente difficili, rese continuamente, con grande sprezzo del pericolo, preziosi servizi quale porta ordini, sino a che, colpito a morte, spirò confermando ancora una volta la propria fede nella vittoria. — Altipiano dei Sette Comuni, 17 maggio-3 giugno 1916.

SIRACUSA Salvatore, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato 17 reggimento fanteria. — Con alcuni compagni ostacolò con tenacia e arditezza mirabili l'avanzata di forti nuclei avversari, facilitando così il ripiegamento del proprio reparto su di una posizione retrostante, finchè cadeva colpito a morte. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

TAURISANO Luciano, da Brindisi (Lecce), soldato 24 reggimento fanteria, n. 21137 matricola. — Volontariamente e con entusiasmo seguiva un'ondata d'assalto che attaccava una posizione vicina alla linea ov'egli trovavasi, e nella mischia cadeva da valoroso, colpito a morte. — Col dell'Orso, 15 luglio 1918.

TRAME Mario, da Venezia, sergente 1553 compagnia mitragliatrici, n. 39672 matricola. — Assumeva risolutamente il comando di una sezione mitragliatrici, della quale era stato ferito il comandante, e con singolare fermezza teneva a distanza gli avversari con efficaci raffiche di fuoco, finchè venne colpito a morte. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

TREVISANI Lucillo, da Sorgà (Verona), maresciallo 6 reggimento fanteria, n. 19110 matricola. — Costante esempio di calma, audacia e valore, cadde da forte sul campo. — Montello, 16 giugno 1918.

VANOZZI Ulisse, da Bagni San Giuliano (Pisa), soldato 17 reggimento fanteria, numero 2288 matricola. — Con pochi compagni arditamente scagliavasi contro forti nuclei nemici, fugandole. Perito a morte, lasciava la vita sul campo. — Casa Campiuzza, 15 giugno 1918.

VIOLA Giulio, da Irsina (Potenza), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 11204 matricola. — Rimase in piedi, impavido, di vedetta ad un varco dei reticolati, noncurante del fuoco nemico che diveniva sempre più intenso, calmo, sereno e fedele alla consegna, finchè non venne colpito a morte da una granata avversaria. Montello, 21 giugno 1918.

VIT Luigi, da Sesto al Reghena (Udine), soldato 24 reggimento fanteria, n. 25770 matricola. — Volontariamente e con entusiasmo seguiva un'ondata d'assalto che attaccava una posizione vicina alla linea ov'egli trovavasi, e nella mischia cadeva da valoroso, colpito a morte. — Col dell'Orso, 15 luglio 1918.

VITTORI Cesare, da Torri in Sabina (Perugia), soldato 47 reggimento fanteria. — Circondato da nuclei nemici, primo fra i primi, ripetutamente e valorosamente, marciava all'assalto per aprirsi un varco, finchè veniva colpito a morte. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

ZANCHI Vittorio, da Mizzole (Verona), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 7475 matricola. — Offertosi per portare tubi esplosivi sotto un reticolato nemico, intraprendeva l'esecuzione del volontario e pericoloso compito, dimostrando fermezza ed ardire, e cadendo colpito a morte sotto il reticolato stesso. — Laitiza (Albania), 7 luglio 1918.

ZANNI Pietro, da Casina (Reggio nell'Emilia), soldato 32 gruppo bombarde 162 batteria, n. 21327 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, quale servente di una bombarda, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, noncurante del pericolo, metteva in efficienza la piazzuola del proprio pezzo e nell'adempimento dell'arduo compito cadeva colpito a morte da una granata avversaria. — Croce di Valpore, 15 giugno 1918.

---

IL MINISTRO - **Albricci.**

---

Prezzo della presente dispensa L. **0,50**

---

(517) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 14ª 1920 6 Febbraio

# RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

## per la campagna di guerra 1915-1918

*Regio decreto 1 febbraio 1920.*

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACETO Guido, da Castellazzo Bormida (Alessandria), sottotenente milizia territoriale 27 reggimento fanteria. — Durante un'avanzata, benchè ferito da scheggia di granata avversaria, ricusava di recarsi al posto di medicazione, e dopo una sommaria cura, si offriva per una arrischiata esplorazione, che eseguiva sotto vivo fuoco di fucileria avversaria, riportando preziose informazioni. — Ciprianisce (Vertojba), 10 agosto 1916.

AFELTRA cav. Cesare, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), maggiore 138 reggimento fanteria (M. M.). — Seppe infondere in tutti i suoi dipendenti il più alto ideale di amor patrio, ottenendone, nel giorno del cimento, coraggio e fede nella vittoria. Alla testa dei suoi prodi, li condusse alla conquista di forti posizioni dove resistè, poi agli attacchi impetuosi di un avversario tenace. — Montello, 16 giugno 1918.

AGOSTINELLI Luigi, da Gubbio (Perugia), tenente complemento 70 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori tenuto in riserva, accortosi che il nemico aveva messo piede nella nostra linea, prima ancora che gliene giungesse l'ordine slanciavasi velocemente alla testa dei suoi uomini al contrattacco, incitandoli con nobili parole e trascinandoli coll'esempio del suo mirabile ardimento. Ferito gravemente ad entrambe le coscie, tentava ancora di proseguire. Caduto esausto poco dopo, prima di essere trasportato volle vedere sfilare il proprio reparto, incitandone lo spirito offensivo. — Fosso Palumbo-Zenson di Piave, 18 giugno 1918.

AMATO cav. Italo, da Piacenza, maggiore 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione impegnato in combattimento in difficili contingenze tattiche, nuovo del terreno e con avverse condizioni atmosferiche, dimostrava calma, energia ed ardimento nell'esecuzione degli ordini ricevuti, e, contrattaccando con indomita aggressività, arginava, in unione ai reparti laterali, l'irruzione nemica. Manteneva poi per più giorni la posizione occupata, dimostrando fermezza e tenacia mirabili, e respingendo sempre i ripetuti attacchi dell'avversario, cui arrecava sanguinose e rilevanti perdite. — Montello, 15-19 giugno 1918.

AMBROSIO Pasquale, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), tenente complemento 69 reggimento fanteria. — Moveva al contrattacco alla testa del proprio plotone con risolutezza e slancio ammirevoli, trascinando, col suo contegno eroico e sotto il fuoco violento di mitragliatrici e fucileria avversarie, anche gli esitanti. Nel momento risolutivo dell'azione, rimasto ferito dal piombo nemico e costretto a desistere dalla lotta, nell'allontanarsi continuava ad incitare con nobili parole di patriottismo i suoi uomini a ricacciare l'avversario. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

AMEGLIO Teobaldo, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato 90 reggimento fanteria, n. 30491 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Dopo aver espugnata con impareggiabile valore una prima trincea, si slanciava all'assalto di un nuovo ordine di reticolati più solido ed esteso. Rimossi due cavalli di frisia, con mirabile esempio di coraggio si slanciava avanti, attraverso al varco aperto, rimanendo ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

ANCILLOTTI Edoardo, da Cagliari, sottotenente 24 reggimento fanteria. — Sempre volontario nelle più rischiose imprese, durante un aspro ed improvviso attacco nemico, impugnata egli stesso una mitragliatrice, la scaricava sull'attaccante, incitando con l'esempio del proprio mirabile valore i dipendenti. Ferito una prima volta alla fronte da una scheggia di granata, continuò con insuperabile fermezza a combattere con la propria arma. Ferito una seconda volta da un'altra scheggia che gli spezzava il braccio sinistro, continuò ancora a far fuoco con il destro, e solo quando gli vennero meno le forze potè essere allontanato e tratto in salvo. — Quero-Vas, 14 novembre 1917.

ANTONELLI Amatore, da Mandello del Lario (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 10941 matricola. — Impavido e noncurante del pericolo, con entusiasmo e fermezza correva fra i primi sul rovescio di una posizione avversaria, ed entrava risolutamente in una galleria, riportandone prigionieri e materiali. In altra successiva azione, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, non si scomponeva, e, con prodigio, salendo lunghe e ripidissime scale a pinoli, raggiungeva un'aspra e difficoltosa vetta. — Conca Presena (Vermiglio Trentino), 26-27 maggio 1918.

ARDUINO Giuseppe, da Torino, caporale 1378 compagnia mitragliatrici, n. 63787 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici posta a difesa di un caposaldo di capitale importanza attaccato più volte e con tenace accanimento, pur avendo avuto quasi tutti i compagni messi fuori combattimento e le armi messe fuori d'uso, cooperava con pochi superstiti a trattenere a colpi di baionetta e di bombe a mano il nemico che in forze rilevanti tentava forzare la linea, fino a che, avute nuove mitragliatrici, concorreva con ben aggiustate raffiche ad infrangere completamente gli ulteriori tentativi dell'avversario. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

ARLUNNO Antonio, da Ghemme (Novara), caporale maggiore 1758 compagnia mitragliatrici, n. 53313 matricola. — Capo mitragliatrice, giunto fra i primi sotto i reticolati nemici, quantunque in posizione scoperta ed intensamente battuta, con mirabile sprezzo del pericolo aprì un fuoco preciso ed efficace contro una mitragliatrice avversaria. Rimasto gravemente ferito, continuò a far fuoco e non abbandonò l'arma se non dopo essere stato sostituito e dietro ordine del comandante di sezione. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

ARTOM Camillo, tenente complemento 3° reggimento alpini. — Ufficiale di collegamento si prodigava con instancabile attività in continui servizi durante molte ore di accanito combattimento del battaglione per aprire a questo la via della ritirata, e cooperava efficacemente alla riuscita di una difficile diversione dei superstiti del battaglione stesso. Caduto esausto di forze, dopo 26 ore di marcia, veniva fatto prigioniero. — Longarone-San Giustino, 9-11 novembre 1917.

BARDESSA Secondo, da Padova (frazione Ponte di Brenta), soldato 5 reggimento artiglieria campagna, n. 4030 matricola. — Colpito in pieno da una granata nemica che gli asportava completamente un piede e lo feriva gravemente ad una gamba ed al busto, ed investito dai gas di un'altra granata esplosa quasi contemporaneamente alla prima, dava l'allarme dei gas alla batteria, e chiedeva aiuto per un compagno ucciso. Con mirabile spirito di abnegazione vietava poi ai colleghi accorsi per soccorrerlo, di avvicinarlo, nel timore che il gas che emanava dalla sua persona potesse danneggiarli. Trasportato, ciò nonostante, in un ricovero, tentava ancora di allontanarsene da solo, trascinandosi sulle ginocchia, essendosi accorto che il gas da cui era stato colpito appestava il ricovero stesso e recava danno agli ufficiali ed ai colleghi suoi che gli erano attorno. — Montello, 22 giugno 1918.

BARRUERO Andrea, da Torino, sottotenente 204 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un contrattacco nemico, caduto un capo arma e poi il tiratore ed il sergente che lo avevano successivamente rimpiazzato, si portava all'arma stessa, e con mirabile calma, sotto violento tiro di mitragliatrici avversarie, continuava un fuoco efficacissimo, respingendo nettamente il nemico. Primo tra i primi, in un successivo sbalzo occupava una ben munita posizione, facendo alcuni prigionieri. — Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

BASILICO Guido, da Milano, caporale 28 reparto assalto. — Fra i primi all'attacco di una posizione avversaria, con impareggiabile ardimento metteva lo scompiglio nelle file nemiche faceva una ventina di prigionieri e catturava tre mitragliatrici. — Cà Armellino (Basso Piave), 4 luglio 1918.

BERTOLLO Pietro, da Tombolo (Padova), sergente maggiore 1548 compagnia mitragliatrici, n. 28700 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, accortosi che il nemico era riuscito ad aprirsi un varco nella nostra linea, scavalcava con mirabile coraggio la trincea e faceva postare una delle sue armi allo scoperto, rivolgendola subito contro l'avversario. Sprezzante di ogni pericolo, percorrendo la linea con energia, incitava i dipendenti alla resistenza ed alla lotta, fino a che venne gravemente ferito. — Scolo Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

BIANCHI Enrico, da Milano, aspirante ufficiale 23 reparto assalto. — Esempio mirabile di giovanile ardimento e di entusiasmo patriottico, con due plotoni, primo fra i primi, assaltava il nemico e lo metteva in fuga. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

BIDONE Stefano, da Sarezzana (Alessandria), aspirante ufficiale 9 reggimento bersaglieri. — Ferito ad un braccio, non volle allontanarsi e continuò con mirabile fermezza a condurre il proprio plotone in un'avanzata per aspro terreno montano, sotto l'infuriare del tiro avversario, che seminava di vittime il percorso. Per tutta la giornata fu di esempio ai dipendenti per saldo animo e sprezzo del pericolo, fino a che, alla sera, per le condizioni della sua ferita, non fu allontanato. — Pleca (Montenero), 24 ottobre 1917

BOLOGNESI Adamo, da Formignana (Ferrara), soldato 47 reggimento fanteria, n. 12025 matricola. — Ferito gravemente durante il combattimento, rianimava, con l'esempio del suo grande coraggio, i propri compagni. Impossibilitato a seguire il proprio reparto, perchè rimasto nuovamente colpito ad una coscia, rinunciava ad ogni aiuto, continuando ad incitare. — Argine di San Marco (Piave), 15 giugno 1918.

BONARDI Emilio, da Carlazzo Valsolda (Como), aiutante battaglia 5 reggimento alpini, n. 21064 matricola. — Al quarto attacco contro una importante posizione nemica, giungeva per primo sulla trincea lungamente contesa e vi faceva alcuni prigionieri, confermando il valore già più volte dimostrato. Mirabile esempio di slancio e di inflessibile tenacia. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

BONI Mario, da Forlimpopoli (Forlì), tenente 38 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, alla testa dei suoi uomini si spingeva per primo risolutamente all'attacco di una posizione nemica, e con esempio ammirevole di coraggio, di fermezza e di sprezzo del pericolo li conduceva per ben tre volte al di là dei nostri reticolati, battuti con estrema violenza dal fuoco avversario, raggiungendo posizioni più prossime al nemico. — Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 15 luglio 1918.

BORGESIO Alessandro, da Settimo Vittone (Torino), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 10498 matricola. — Offrivasi volontariamente per partecipare ad una azione insieme con un reparto di arditi, slanciandosi primo fra tutti in reiterati attacchi ed incitando i compagni a seguirlo. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, finchè, colpito nuovamente da un proiettile nemico, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Col del Rosso, 26 giugno 1918.

BORIANI Giuseppe, da Tortona (Alessandria), capitano complemento 94 reggimento fanteria. — In un aspro combattimento per la conquista di una posizione oltremodo contrastata alla testa della propria compagnia di prima ondata, sotto il furioso tiro nemico raggiungeva la linea contesa, facendo numerosi prigionieri. Ferito al capo durante la successiva violenta azione della difesa, tornava al suo posto d'onore non appena medicato, e sotto il grandinare dei proiettili avversari continuava ad incitare i dipendenti alla dura lotta, dando prova di insuperabile fermezza. Non si allontanava che quando gli fu ordinato dal proprio comandante di battaglione. — Tivoli (Castagnevizza), 14-15 maggio 1917.

BORZINO Giuseppe, da Robbio (Pavia), sergente 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 25054 matricola. — Arditamente si slanciava all'assalto, sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento e continuava ad incitare i propri uomini, trasfondendo in essi la ferma volontà di resistere e vincere. — San Pietro Novello (Zenzon di Piave), 19 giugno 1918.

BOSCHI Mario, da Castenaso (Bologna), sergente 2 reggimento genio, n. 37160 matricola. — Partecipando alle costruzioni di piazzuole per mitragliatrici al di là della linea delle nostre vedette presso la sponda del Piave, spinto dalla gravità e dalla importanza dell'incarico affidatogli e inspirato dal suo fervido patriottismo, fu di efficace incitamento ai dipendenti sia con l'appassionata parola, sia con l'esempio costante di sprezzo del pericolo. Colpito da un proietto dell'artiglieria nemica che gli troncò un braccio, si rivolse ai compagni esclamando: « Non importa! resisteranno le mie piazzuole ». — Ansa di Lampol (Piave), 10-15 giugno 1918.

BRANCATELLI cav. Giuseppe, da Sant'Agata di Militello, maggiore 138 reggimento fanteria (M. M.). — Con la fede nella vittoria e con impeto travolgente, sotto violenti raffiche di mitragliatrici alla testa del proprio battaglione si slanciava all'assalto. Con la parola e con l'esempio, nei momenti più critici, seppe infondere nei suoi uomini il coraggio per spingersi sempre più avanti, e la tenacia e la calma per resistere al nemico. — Montello, 16 giugno 1918.

BRIGANDO Giovanni, da Vestignè (Torino), soldato trombettiere reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 26629 matricola. — Slanciavasi fra i primi, con mirabile ardimento, alla carica. Caduto a terra gravemente ferito, continuava a lottare a piedi, e non ritiravasi dal combattimento se non quando gli vennero meno le forze. — — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

BRIOLOTTI Attilio, da Marzalesco (Novara), caporale maggiore 60 reggimento fanteria, n. 214 matricola — Provetto soldato, si slanciava, primo fra tutti, all'attacco di linee avversarie al grido di « Savoia! Savoia! », entusiasmando i commilitoni e trascinandoli con impeto travolgente alla vittoria. Giungeva tra i primi sull'argine del fiume, catturando nemici e mitragliatrici. Mirabile esempio di ardire e di sprezzo di ogni pericolo. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

BRUNOLI Carlo, da Milano, sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, accanitamente combatteva per respingere un contrattacco avversario. Gravemente ferito, dando mirabile prova di fermezza, rimaneva ancora sulla linea, fin quando il contrattacco non fu respinto. — Monte Kuk, 16 maggio 1917.

CACCIOLATO Chiaffredo, da Revello (Cuneo), soldato 69 reggimento fanteria, n. 27791 matricola. — Provetto soldato, si slanciava, primo fra tutti, all'attacco di linee avversarie al grido di «Savoia! Savoia!», entusiasmando i commilitoni e trascinandoli con impeto travolgente alla vittoria. Giungeva tra i primi sull'argine del fiume, catturando nemici e mitragliatrici. Mirabile esempio di ardire e di sprezzo di ogni pericolo. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

CALLIGARIS Vincenzo, da Agliano (Alessandria), soldato 1513 compagnia mitragliatrici, n. 25200 matricola. — Animato da mirabile spirito combattivo, conoscendo la posizione da conquistare, messosi alla testa dei suoi compagni, gridava loro: «Gli italiani non sono vili». Noncurante del violento bombardamento, raggiungeva tra i primi la posizione nemica. Ferito gravemente da una granata avversaria, con nobilissime parole non cessava d'infondere coraggio e fede in quanti lo circondavano. — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

CAMERA cav. Umberto, da Alessandria, colonnello comandante 75 reggimento fanteria. — Ottimo ed intrepido comandante di reggimento, in un periodo di intense operazioni offensive, dopo avere con intelligenza e slancio validamente concorso a vincere la ostinata e potente resistenza nemica, sotto il preciso e formidabile bombardamento avversario spingevasi con intraprendente avanzata fino ai più lontani obiettivi, riaccendendo con la propria presenza sulle primissime linee il fervore combattivo delle sue truppe, cui fu sempre guida illuminata ed esempio mirabile di coraggio e valore. — Chemin des Dames (Francia), 1-12 ottobre 1918.

CAMPETIELLO Giovanni, da Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 01 matricola. — Durante un nostro contrattacco, accortosi che un gruppo nemico stava per mettere in postazione una mitragliatrice, fulmineamente, coi altri compagni gli piombava addosso nel momento in cui l'arma era per iniziare il fuoco, metteva fuori combattimento gli avversari e catturava l'arma. Esempio mirabile di slancio e di coraggio. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

CANTALACQUA Guido, da Tolentino (Macerata), soldato 387 compagnia mitragliatrici, n. 1526 matricola. — Con calma e coraggio mirabili, insieme col proprio capo mitragliatrice e con un altro compagno, si spingeva alla ricerca del collegamento con reparti vicini, e trovatolo, con viva azione di fuoco lo manteneva, liberandosi, anche a colpi di bombe a mano, da una minaccia di aggiramento. In un'altra azione, dopo essersi ripetutamente distinto, rimasto gravemente ferito accanto alla propria arma, non consentiva di essere trasportato al luogo di cura, se non quando vi fu costretto dal proprio ufficiale. — Scolo Palumbo (Piave), 19-23 giugno 1918.

CARLETTI cav. Ottorino, da Cremona, colonnello capo Stato maggiore 8° corpo armata. — Capo di Stato maggiore di corpo d'armata, eseguiva quotidiane audaci ricognizioni sulle prime linee, dimostrando serena calma e saldo coraggio. Durante un'aspra azione si recava più volte e con mirabile ardimento fra le truppe combattenti per acquistare le impressioni vive del momento, per spiegare ai capi minori il pensiero del comandante, e per trasfondere in essi il proprio spirito animatore. — Montello, marzo - giugno 1918.

CARAMIA Giuseppe, da Martina Franca (Lecce), caporale 70 reggimento fanteria. — Facente parte di una pattuglia, primo fra tutti si internava in boscaglie, dando la scalata all'argine del fiume ed incitando i compagni a seguirlo. Al ritorno, benchè ferito alla faccia, si appostava con altri due soldati sull'argine e col fuoco fermava il nemico avanzante, proteggendo così l'imbarco della pattuglia, che rientrava con un prigioniero. — C. Gonfo (Piave), 28 giugno 1918.

CARMINATI Giovanni, da Menaggio (Como), aiutante battaglia 5 reggimento alpini, n. 27018 matricola. — Superava con indomita costanza una impervia cresta montana nonostante le più ardue difficoltà, e, benchè soggetto ad intenso fuoco avversario che gli causava perdite nella squadra, giungeva alle spalle del nemico, faceva prigioniero un numero di uomini due volte superiore alla forza della propria squadra ed agevolava così un nostro attacco ad una importante posizione. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

CASSINELLI Guglielmo, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente alpini 6 squadriglia aeroplani. — Animoso ed abile osservatore dall'aeroplano, eseguì numerosi ed arditi voli di bombardamento. Con calma e perizia ammirevole, attaccato il 28 maggio 1918 da aerei nemici, sul cielo di Matarello, li mise in fuga con le raffiche precise della sua mitragliatrice. Il 25 maggio 1918, partito per un'azione lontana, in una lotta impari contro gli elementi naturali, fu costretto ad atterrare sui ghiacciai insidiosi dell'Adamello a 3150 metri. Esempio costante di elevato sentimento del dovere, volò in condizioni atmosferiche avverse, portando sempre a termine con scrupolosa cura il proprio mandato. — Cielo del Trentino e del Piave, 28 marzo-31 luglio 1918.

CASTELLINI Angelo, da Alluvioni Cambiò (Alessandria), carabiniere 300 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 9518 matricola. — In una zona battuta dall'artiglieria nemica si distinse per mirabile fermezza nel riordinare e ricondurre al fuoco soldati che retrocedevano dal violento combattimento. Più volte mosse egli stesso all'assalto con altri militari, ai quali era di incitamento con la parola e con l'esempio, e concorse efficacemente a respingere pattuglie nemiche ed a fare dei prigionieri. — Monastier (Piave), 15-20 giugno 1918.

CASTELNUOVO Luigi, da Novara, sottotenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, sebbene ferito, restava al suo posto di combattimento, cooperando validamente al buon esito dell'azione, ed incoraggiando i propri soldati con nobili ed elevate parole, li trascinava all'attacco di ben munite posizioni nemiche, che, mediante l'irresistibile urto, cadevano in nostro possesso. — Capo Sile (Musile-Treviso), 25 giugno 1918.

CECCOBELLI Giuseppe, da Perugia, caporale 129 compagnia mitragliatrici, n. 28294 matricola. — Con la propria mitragliatrice eseguiva un fuoco micidiale e persistente sul nemico sopraggiuntogli alle spalle, e moltiplicando le sue energie, era di incoraggiamento ai pochi superstiti con l'esempio della sua fermezza e noncuranza del pericolo, e protraendo così la resistenza finchè l'avversario fu sbaragliato, e i nostri poterono rioccupare la posizione. — C. Cappellini (Piave), 17 giugno 1918.

CELIO Luigi, da Castrovillari (Cosenza), sergente 48 reggimento fanteria, n. 1401 matricola. — Comandante di plotone, con le parole e con gli atti incitava i dipendenti, accorrendo sempre ove più ferveva la mischia. Ferito mentre riordinava il suo reparto per ricondurlo al contrattacco, non abbandonava il proprio posto che dopo le insistenze dei propri superiori e dopo aver assolto interamente il suo mandato. — Zenson di Piave-Fossalta, 15-17 giugno 1918.

CERIOTTI Angelo, da Boffalora sopra Ticino (Milano), soldato 9 reggimento bersaglieri, n. 91959 matricola. — Spontaneamente e con ardire insuperabile si slanciava allo scoperto contro numerosi nemici, che, annidati dietro roccie, molestavano i nostri su di un fianco, e, quantunque fatto segno a tiri di fucileria e a colpi di bombe a mano e di baionetta, li disperdeva. Durante tutto il combattimento, era ai compagni mirabile esempio di audacia e sprezzo del pericolo. — Hosliak (Montenero), 25 ottobre 1917.

CHIRIO Vincenzo, da Chiavrìè (Torino), soldato 1378 compagnia mitragliatrici, n. 11696 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici posta a difesa di un caposaldo di capitale importanza, attaccato più volte e con tenace accanimento, pur avendo avuti quasi tutti i compagni messi fuori combattimento e le armi messe fuori d'uso, coo-

perava con pochi superstiti a trattenere a colpi di baionetta e di bombe a mano il nemico che in forze rilevanti tentava forzare la linea, fino a che, avute nuove mitragliatrici, concorreva con ben aggiustate raffiche ad infrangere completamente gli ulteriori tentativi dell'avversario. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

CIARMATORI Aurelio, da Monte Roberto (Ancona), caporale 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 21174 matricola. — Guidava arditamente e ripetutamente la propria squadra all'attacco di una forte posizione, tentando, sotto l'intenso fuoco avversario, di aprire dei varchi nei reticolati. Accortosi che il proprio capitano giaceva ferito e privo di sensi presso i reticolati stessi, con mirabile sprezzo del pericolo ed animato da alto sentimento di devozione verso il superiore, da solo cercava di trasportarlo al riparo nella retrostante trincea, e, nel compiere tale atto generoso, rimaneva ferito gravemente egli stesso alla faccia. — Polazzo (Carso), 26 luglio 1915.

CINETTO Giovanni, da Padova, caporale reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 92637 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: In un critico momento, al segnale dato dal proprio comandante, fu tra i primi ad accorrere, e, lanciatosi alla carica, affrontò arditamente con altri cavalleggeri l'ostacolo di una barricata, e piombò su truppe armate di numerose mitragliatrici, rimanendo ferito. Si era già distinto nella stessa giornata per attività, fermezza e coraggio ammirevoli di fronte ai più ardui pericoli, disimpegnado il servizio di porta ordini a cavallo. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

CLARIS APPIANI Benedetto, da Cecina (Pisa), sottotenente corpo aeronautico 75 squadriglia. — Pilota di aeroplano da caccia, compiva numerosi voli di guerra, animato sempre da singolare spirito di audacia e da elevato sentimento del dovere. In un'azione di mitragliamento, irrompendo sulla zona del Montello, mentre volava a bassissima quota su ben munite posizioni nemiche, rimasto gravemente ferito alla mano destra da una pallottola di fucile, nonostante le difficoltà della manovra, accresciute anche in causa del dolore della ferita e dalla perdita di sangue, con calma eccezionale e mirabile sforzo di volontà, riusciva a portare in salvo l'apparecchio in uno dei campi di aviazione più vicino alla linea del fuoco. — Cielo del Montello, 16 giugno 1918.

COLUCCI Vittorio, da Gioia del Colle (Bari delle Puglie), tenente 231 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia attaccata da soverchianti forze nemiche, infondendo fiducia nei suoi dipendenti col mirabile esempio del suo coraggio e della sua fermezza, ed accorrendo personalmente dove più ferveva la lotta, arginava l'impeto dell'avversario. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, fino a quando non gli vennero meno le forze. — Ansa di Lampol (Piave), 17 giugno 1918.

COMINCIOLI Giacomo, da Cevo (Brescia), tenente complemento 5 reggimento alpini. — Durante l'attacco di una posizione estremamente forte per natura del terreno e per arte, con mirabile slancio condusse all'attacco il proprio reparto. Ferito gravemente ad un braccio, si fece medicare sul posto e tornò con pari ardore alla testa del proprio plotone, che condusse sulla posizione nemica, facendovi numerosi prigionieri. — Monte Stablel (Adamello), 13 agosto 1918.

CONELLI DE PROSPERI Carlo Alberto, da Belgerate (Novara), tenente artiglieria 13 gruppo aeroplani, 77 squadriglia Spad. Ottimo pilota da combattimento, con tenace volontà ed ardire, sommo sprezzo del pericolo e singolare abilità, prodigò, con instancabile attività e con entusiastico zelo, l'opera sua. Il 16 luglio, l'11, il 21 agosto 1918 abbatteva tre velivoli nemici. Per le sue elette virtù di fede e valore, era di nobile e mirabile esempio ai migliori. — Cielo del Piave, 1 giugno-3 settembre 1918.

CORSO Domenico, da Nicotera (Catanzaro), capitano medico complemento 17 reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento di fanteria fortemente impegnato in un'azione offensiva, nonostante fosse stato, fin dall'inizio di questa,

gravemente contuso al capo da una scheggia di granata avversaria, volontariamente si portava sulle linee allora conquistate, riconducendo seco militari leggermente feriti ed altri sbandati. Per più giorni di seguito, con calma e sprezzo del pericolo prestava le prime cure ai feriti sulla stessa linea di fuoco; mirabile esempio di alto sentimento del dovere. Già distintosi per fermezza e coraggio in precedenti azioni. — Pod-Korite, 23-28 maggio 1917.

COSTA Giuseppe, da Milano, capitano 28 reparto assalto. — Alla testa della propria compagnia di arditi, si slanciava all'assalto delle difese nemiche, le sorpassava, superando anche l'obiettivo, faceva prigioniero l'intero presidio avversario e catturava oltre dieci mitragliatrici. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

COSTABILE Michele, da Calvanico (Salerno), maresciallo maggiore 1401 compagnia mitragliatrici, n. 9079 matricola. — Durante un attacco notturno dell'avversario, volontariamente e noncurante del pericolo percorreva un tratto di terreno vivamente battuto dall'artiglieria, da mitragliatrici e da fucileria nemica, per rendersi conto della situazione del proprio reparto. Trovato ferito gravemente il comandante di una sezione e le armi della medesima sotterrate, assumeva il comando del reparto, e sotto l'infuriar del fuoco avversario di ogni specie, dava mirabile prova di coraggio e di fermezza, facendo tosto rimettere le armi in efficienza, ed infondendo vigore nei combattenti per fronteggiare la situazione. — Capo Sile (Venezia), 2 giugno 1918.

COTTINO Pasquale, da Bisceglie (Bari delle Puglie), sergente 70 reggimento fanteria, n. 14830 matricola. — Comandante di un plotone, in tutti i combattimenti sostenuti, fu costantemente di mirabile esempio ai dipendenti. Calmo, sereno, noncurante del furioso fuoco nemico, si gettava varie volte all'assalto, finchè venne gravemente ferito. — Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918.

CRIPPA Emilio, da Milano, caporale maggiore 1548 compagnia mitragliatrici, n. 80770 matricola. — Capo mitragliatrice, accortosi che il nemico aveva aperto un varco lungo la nostra linea, con fermezza e coraggio mirabili, prendeva di peso la sua arma e la rivolgeva contro il fianco degli assalitori. Ferito gravemente, non acconsentiva a farsi trasportare al posto di medicazione, e rimaneva al suo posto di combattimento al servizio dell'arma, sino a che cadeva svenuto. — Scolo Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

CRISTIANELLI Alessandro, da Bordagna (Bergamo), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 31811 matricola. — Dopo aver superato una difficilissima cresta, venne ad una lotta corpo a corpo con numerosi nemici e li mise fuori di combattimento con preciso lancio di bombe a mano. Accortosi quindi che alcuni avversari tentavano di mettere in salvo una mitragliatrice, li inseguiva e, benchè gravemente ferito da una bomba a mano, trovava ancora la forza di uccidere a colpi di baionetta uno degli avversari. Mirabile esempio di indomito valore. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

CRISTINI Michele, da Marone (Brescia), caporale 5 reggimento alpini, n. 30776 matricola. — Comandante di una squadra di arditi nell'attacco di difficile posizione, essendo stato il suo plotone fermato dalla violenza del tiro di artiglieria nemica, si trincerava a pochi metri dall'avversario, e lo molestava durante tutta la giornata con tiri di fucileria, noncurante del pericolo per l'intenso lancio di bombe a mano al quale era esposto. Riattaccava quindi con altra ondata, e raggiungeva fra i primi la trincea nemica, catturando alcuni prigionieri. Mirabile esempio di slancio e di coraggio. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

CUGNO Celestino, da Frassinere (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 22928 matricola. — Dopo aver partecipato ad un'accanita resistenza contro l'avanzare dell'imbaldanzito avversario, salvatosi con pochi compagni dall'accerchiamento, chiese ed ottenne di unirsi ad un altro reparto, e con questo ancora per più giorni e sotto intensi bombardamenti nemici, vigilando, resistendo e impetuosamente con-

trattaccando, prestò valido contributo alla difesa di una importante posizione, che venne mantenuta in nostro saldo possesso. Mirabile esempio di valore e di profonda devozione al dovere. — Pederobba-Monte Monfenera, 26-29 novembre 1917.

CUGULA Armando, da Nogara (Verona), sottotenente complemento 9 reggimento bersaglieri. — Durante un attacco nemico di estrema violenza, sotto il grandinare dei proiettili, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti, opponeva con ammirevole coraggio la più strenua ed ostinata resistenza. Sempre pronto ad accorrere ove più urgente era il bisogno, salvava col proprio tempestivo intervento la vita ad un altro ufficiale. Pure essendo conscio della impossibilità di aver ragione delle soverchianti forze avversarie, non desisteva dalla accanita lotta, se non quando ebbe esaurite tutte le munizioni e dopo aver rese inservibili le armi. — Pleca, Hosliak (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

CUTRY Francesco, da Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), tenente fanteria 6 squadriglia aeroplani. — Ardito ed abile osservatore d'aeroplani, compì numerose ed ardite azioni di bombardamento notturne e diurne. Con calma ed audacia, sfidando le artiglierie nemiche che ripetutamente colpivano il proprio apparecchio, scendeva a bassissima quota per mitragliare truppe avversarie; mirabile costante esempio di elevato sentimento del dovere, di serena fermezza e di grande entusiasmo. — Cielo della fronte Giulia e del Trentino, settembre 1917 - luglio 1918.

D'ALESSANDRO Alfredo, da Paduli (Benevento), sottotenente 16 reparto assalto. — Comandante di una pattuglia, si spinse più volte in ardite ricognizioni contro il nemico. Scontratosi durante una di queste coll'avversario e rimasto gravemente e ripetutamente ferito, continuava a guidare i suoi uomini, dando mirabile esempio di coraggio e di saldo animo. — Fieri (Albania), 8 luglio 1918.

D'ANGELO Vito, da Sicignano (Salerno), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 9029 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, dopo aver sventato reiterati tentativi nemici di avvicinamento, accortosi che due arditi avversari avanzavano verso di lui protetti dal folto della vegetazione, a piè fermo li attendeva, e dopo aspra lotta corpo a corpo uno ne metteva fuori combattimento, l'altro faceva prigioniero. — Capo Sile (Musile-Treviso), 25 giugno 1918.

DE AMICIS Gino, da Alfedena (Aquila degli Abruzzi), capitano complemento 85 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di riserva, la guidò con perizia e coraggio sulla prima linea, sotto il vivo fuoco dell'avversario. Assunto poi il comando di un battaglione, avanzò decisamente su varie posizioni nemiche ancora tenacemente difese, e le conquistò, mettendone in fuga i difensori. Ferito ad un braccio, non abbandonò la lotta, ma, dopo una sommaria medicazione, continuò ad avanzare col battaglione fino a raggiungere l'obiettivo finale. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

DE BATTISTI Giovanni, da Corvara (Teramo), soldato 5 reggimento alpini, n. 10570 matricola. — Portavasi per primo in località e passaggi assai pericolosi e fortemente battuti dal fuoco nemico, trascinando con l'esempio i compagni. Fatto direttamente segno alla fucileria avversaria, noncurante del pericolo, balzava per primo, nella trincea attaccata contro una mitragliatrice che faceva fuoco, e, messi fuori combattimento i serventi, si impadroniva dell'arma. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

DEHO' Remo, da Milano, sottotenente complemento 241 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto, in dieci giorni di aspra ed accanita lotta, fu costante e mirabile esempio di coraggio e di nobile sprezzo del pericolo. Nell'attacco di una posizione nemica insidiosa e fortemente munita, balzato in piedi sulla trincea e rivolte calde parole ai suoi uomini, li trascinava con irresistibile slancio fin sulla trincea avversaria, irrompendovi per primo, e seminava lo sgomento fra i difensori, che poi assaliva con violenta lotta corpo a corpo. Ferito, rinunciava a farsi medicare per non abbandonare i suoi arditi, e non acconsentiva ad entrare in luogo di cura che dopo aver visto il proprio reparto raggiungere l'obiettivo assegnatogli, farvi 26 prigionieri e catturare mitragliatrici. — Col del Rosso, 26 giugno 1918.

DELLA SANTA Angelo, da Capo d'Istria, sottotenente 231 reggimento fanteria (M. M.). — Con esemplare e costante ardimento si offriva per le azioni più pericolose, dando mirabili prove di animo invitto e di elevato patriottismo. In una particolare circostanza si offriva per attaccare, con una pattuglia, una casa saldamente occupata dal nemico munito di mitragliatrice, e dopo viva azione di fuoco costringeva l'avversario a ritirarsi. — Scolo Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

DE MARIA Leopoldo, da San Francesco al Campo (Torino), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 19771 matricola. — Con mirabile slancio attaccava una trincea nemica. Ferito, continuava a combattere, occupava la posizione e la manteneva, finchè esausto, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Selletta Zigolon, 13 agosto 1918.

DE MICHELIS Ezio, da Torino, capitano fanteria reggimento marina. — Comandante di un numeroso gruppo di arditi bersaglieri e marinai, si slanciava primo all'attacco di una trincea nemica. Vinta e superata la viva resistenza, proseguiva per circa due chilometri oltre l'obiettivo, portando lo scompiglio nelle successive difese. Esempio di mirabile ardimento e di brillante slancio. — Cortellazzo (Basso Piave), 20 giugno 1918.

DESTINO Antonio, da Maddaloni (Caserta), capitano 25 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidò coraggiosamente in un impetuoso attacco. Fermato dal contrattacco di soverchianti forze, oppose fiera e strenua resistenza. Rimasto ferito, mantenne la posizione. Avuto l'ordine di ripiegare, eseguì il movimento in modo regolare, sempre tenendo in rispetto l'avversario. Non lasciò il comando del reparto se non dopo aver riordinato la truppa e ricostituita la difesa. — Losson (Piave), 18-19 giugno 1918.

DI PIAZZA Mario, da Palermo, sottotenente 90 reggimento fanteria (M. M.). — Assumeva il comando della compagnia in un momento difficile, conducendola con slancio e coraggio. Durante l'avanzata, con soli due uomini assaliva un piccolo posto nemico, e dopo viva lotta lo catturava. Imbattutosi in un reticolato intatto, sotto l'intenso tiro di mitragliatrici avversarie, vi apriva con la vanghetta un varco, che per primo passava, seguito da tutta la compagnia. Investito improvvisamente da violento fuoco nemico il battaglione mentre avanzava, e costretto questo ad indietreggiare, rimaneva solo con una mitragliatrice, trovata per caso, ad arginare l'avversario, portando poi in salvo l'arma. Tornati subito dopo i nostri all'assalto, si slanciava avanti, alla testa dei propri uomini, giungendo per primo, e da solo, sulle posizioni nemiche, facendovi poi dei prigionieri. — Valle Azzurra (Bainsizza), 21 agosto 1917.

ENTROZZI Carlo, da Pavia, capitano 1478 compagnia mitragliatrici. — Durante nove giorni di aspri combattimenti condusse con perizia e valore mirabili la propria compagnia, ed infondendo nei dipendenti lo stesso entusiasmo dal quale era egli stesso animato, seppe trarre dal proprio reparto il massimo rendimento. In una speciale circostanza, con ardita mossa, coordinata con opportuno concentramento di fuoco, si impadronì di 108 nemici annidati con 4 mitragliatrici in una casa. — Fossalta-Pralongo (Piave), 15-20 giugno 1918.

ERCOLANI Ercolano, da Folignano (Ascoli Piceno), sottotenente 86 reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro di mitragliatrici avversarie avanzava sempre alla testa del proprio reparto, e, superati i reticolati, raggiungeva col proprio nucleo una fortificata posizione. Si spingeva quindi contro le linee successive, che pure raggiungeva, contribuendo così a provocare la caduta di posizioni contigue. Nei giorni seguenti, con infaticabile energia prendeva parte all'inseguimento dell'avversario, spingendosi innanzi con la prima pattuglia di arditi, e rintuzzava tentativi di ritorni offensivi del nemico, facendo dei prigionieri e catturando molte armi e altro materiale bellico. — Fieri (Albania), 7-9 luglio 1918.

EREMITA Sebastiano, da Militello in Val di Catania (Catania), soldato 28 reparto assalto, n. 47230 matricola. — Fra i primi nell'attacco di una forte posizione, fu per entusiasmo ed ardimento di continuo esempio ai compagni. Facente parte di una pattuglia di soli 10 uomini al comando di un ufficiale, cooperava efficacemente, con audacia e coraggio mirabili, alla resa di circa 150 prigionieri e alla cattura di cinque mitragliatrici. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

ESPOSITO Salvatore, da Caivano (Napoli), soldato 25 reggimento fanteria, n. 164 matricola. — In un aspro combattimento sfidò ogni pericolo con serena fermezza. Ferito da un proiettile nemico ad un braccio, non volle abbandonare il proprio posto che a tarda notte, quando cioè ebbe la certezza che il nemico era stato completamente respinto. Mirabile esempio di alto sentimento del dovere. — S. Pietro Novello (Piave), 17 giugno 1918.

FADIGATI Piero, da Martignana di Po (Cremona), tenente 28 reparto assalto. — Sorpreso col proprio plotone dal violento ed aggiustato tiro di sbarramento nemico, visto propagarsi il panico fra i dipendenti, ordinava ad essi la posizione di attenti che faceva mantenere per due minuti, giungendo così a ristabilire la calma. Rimasto ferito gravemente ad una spalla durante il successivo attacco, rimaneva sulla linea di fuoco ancora per circa quattro ore, esercitando sempre il proprio comando. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

FANCIULLACCI Pietro Elio, da Lamporecchio (Firenze), caporale 90 reggimento fanteria, n. 30049 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916: Dopo aver espugnata con impareggiabile valore una prima trincea, si slanciava all'assalto di un nuovo ordine di reticolati solido ed esteso. Rimossi due cavalli di frisia, con mirabile esempio di coraggio si slanciava avanti, attraverso al varco aperto, rimanendo ferito. — Monte Sleua, 18-19 agosto 1915.

FAREA Rodolfo, da Casaletto Ceredano (Cremona), caporale maggiore 1378 compagnia mitragliatrici, n. 25021 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici posta a difesa di un caposaldo di capitale importanza, pur avendo avuto quasi tutti i compagni messi fuori combattimento e le armi messe fuori d'uso, cooperava con pochi superstiti a trattenere a colpi di baionetta e di bombe a mano il nemico che in forze rilevanti tentava forzare la linea, fino a che, avute nuove mitragliatrici, concorreva con ben aggiustate raffiche ad infrangere completamente gli ulteriori tentativi dell'avversario. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

FEDERICI Ippolito, da Esine (Brescia), sergente 5 reggimento alpini, n. 30130 matricola. — Vice comandante di un plotone di arditi, si slanciava con impeto mirabile all'attacco di una forte posizione accanitamente contrastata. Raggiuntala, vi impegnava una lotta corpo a corpo coi difensori, riuscendo a sopraffarli ed a catturarli. Ferito, persisteva nel combattimento e non si ritirava dalla lotta che dietro ordine del proprio comandante. — Monte Stablel Menicigolo (Adamello), 13 agosto 1918.

FERELLI Cesare, da Melfi (Potenza), tenente 1213 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitraglitrici, col suo entusiasmo infondeva fede e coraggio nei propri dipendenti e, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, con grande sprezzo del pericolo si slanciava all'assalto, raggiungendo fra i primi la posizione contesa. Rimasto gravemente ferito, non cessava di essere l'anima del proprio reparto. — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

FERRAZZANI Ferruccio, da Ancona, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria guidava con calma e perizia i propri uomini attraverso ad un terreno coperto ed insidioso. Con impeto irresistibile si slanciava quindi all'assalto, sprezzante di ogni pericolo, tutti animando con la parola e con l'esempio, e per primo entrava in una trincea nemica.

contrattaccato da forze superiori, nonostante le perdite subite, opponeva accanita resistenza, infliggendo a sua volta gravi perdite all'avversario. Si ritirava poi combattendo, dietro ripetuto ordine e dopo aver esaurito quasi tutte le munizioni. Già distintosi in precedenti azioni. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

FERRETTI Corrado, da Macerata, aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — Comandante di un plotone incaricato della conquista di un ben munito ridottino, alla testa dei propri uomini si slanciava con entusiasmo ed ardimento mirabili all'attacco, trascinando con l'esempio i dipendenti, e dopo breve lotta a colpi di bombe a mano, conquistava l'obiettivo, facendo alcuni prigionieri e catturando due mitragliatrici. In una successiva circostanza, ferito gravemente durante il disimpegno di un delicato compito, cercava adempiere fino all'ultimo il proprio mandato, non abbandonando il suo posto che quando fu stremato di forze. — San Marino (Val Brenta), 21-23 novembre 1917.

FIANDESIO Guerrino, da Vestignè (Torino), sottotenente 85 reggimento fanteria. — Comandante coraggioso ed entusiasta di un plotone, quantunque ferito, strisciando sotto i reticolati nemici, battuti furiosamente dalle mitragliatrici della difesa, giungeva con tutto il reparto fin sotto la contesa trincea, e, con un ultimo irresistibile slancio, la conquistava, irrompendovi per primo e catturando nemici e materiali. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

FRATTALI Gualtiero, da Roma, capitano 2 reggimento genio. — Con intelligente attività e singolare valore, durante lo svolgersi di una violenta azione nemica, cooperava alla sistemazione difensiva di una importante posizione, agevolando l'azione delle nostre fanterie. Noncurante del pericolo, dirigeva di persona i lavori sotto il violento tiro di artiglieria e sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, dando costante mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di fermezza ai dipendenti, dai quali sapeva trarre il massimo rendimento. — Solaroli (Crespano), 15 giugno-18 luglio 1918.

FREILINO Giovanni, da Asti (Alessandria), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 32194 matricola. — Capo squadra, fu mirabile esempio di fermezza e coraggio nella difesa ad oltranza di una posizione ripetutamente attaccata dal nemico. Facente parte di un drappello di venti uomini incaricati di rioccupare una postazione di mitragliatrici caduta in mano dell'avversario, tra i primi si slanciò all'attacco, contribuendo, col suo impareggiabile valore, alla buona riuscita dell'impresa, ed a fare più di una cinquantina di prigionieri, tra cui tre ufficiali. — Monte Pleka (Caporetto), 25 ottobre 1917.

GAIDO Luigi, da San Pietro Val Lemina (Torino), carabiniere 300 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 602 matricola. — In una zona battuta dall'artiglieria nemica si distinse per mirabile fermezza nel riordinare e ricondurre al fuoco soldati che retrocedevano dal violento combattimento, e in una speciale circostanza mosse arditamente egli stesso con altri militari all'assalto, concorrendo efficacemente, con slancio e coraggio, a respingere pattuglie avversarie. Unitosi volontariamente ad un reparto d'assalto, prese parte con esso a varie azioni offensive, destando l'emulazione nella truppa pel brillante ardimento dimostrato nella lotta, sotto il grandinare dei proiettili. — Monastier (Piave), 15-17 giugno 1918.

GALARDI Guido, da Arezzo, capitano 38 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per primo spingevasi arditamente all'attacco di una forte posizione. Ostacolato dal pronto intervento del fuoco di sbarramento delle artiglierie e di mitragliatrici avversarie, per ben tre volte con l'esempio e con l'entusiasmo personale trascinava avanti i dipendenti, raggiungendo una posizione prossima al nemico. — Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 15 luglio 1918.

GALBANI Pietro, da Faedo (Sondrio), caporale 5 reggimento alpini, n. 9908 matricola. — Giunto di sorpresa coi primi sul nemico, attraverso una lunghissima discesa da una cresta ritenuta inaccessibile, lo scompigliava col lancio di bombe. Venuto quindi ad

una lotta corpo a corpo con alcuni accaniti difensori della posizione, ne metteva fuori di combattimento. Esempio mirabile di ardimento e fermezza. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

GALBIGNANI Luigi, da San Bernardino (Cremona), soldato 2 reggimento genio, n. 21147 matricola. — Volontariamente presentavasi a far parte di una squadra incaricata del brillamento di tubi esplosivi sotto il reticolato nemico, e con calma e coraggio mirabili incitava i propri compagni, riserbando a sè il compito più difficile, dando fuoco alle micce e recandosi poi a riconoscere i danni prodotti dall'esplosione. Impareggiabile esempio di fermezza e di tenacia di fronte a numerose difficoltà. — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

GALLO Nino, da San Paulo (Brasile), sottotenente 14 reggimento fanteria. — Ferito da una scheggia di bombarda, non volle essere ricoverato all'ospedale, e non appena medicato, riprese il suo posto al comando del plotone. Mirabile esempio di virtù militari e di alto sentimento del dovere. — Monte Melaghetto, 11 ottobre 1918.

GEREVINI Carlo, da Cremona, tenente complemento 23 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un violento attacco avversario, accortosi che un fianco del suo tratto di linea era rimasto indifeso, con abile manovra faceva fronte al nemico che lo accerchiava e, benchè ferito, lo contrattaccava con pochi uomini, inseguendolo con lancio di bombe a mano. Per tutta la giornata, animando con le parole e con l'esempio i propri soldati, senza arretrare di un passo tenne testa all'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Monte Solarolo, 15 giugno 1918.

GHIO Giovanni Battista, da Villa San Costanzo (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 25241 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: Con coraggio ed alto senso d'altruismo, si recò, da solo, di pieno giorno, sotto vivo fuoco, presso i reticolati nemici per ricuperare il corpo di un caporale ferito, rimanendo egli stesso gravemente ferito. — Passo dei Sesi, 7 agosto 1915.

GIACOMINI Attilio, da Crana Gattugno (Novara), sergente 387 compagnia mitragliatrici, n. 53345 matricola. — Rimasto ferito, durante un'aspra azione, il proprio ufficiale, con prontezza lo sostituiva nel comando della sezione mitragliatrici, guidando il reparto all'attacco con slancio ed arditezza mirabili. Ferito gravemente egli stesso con nobile esempio di fermezza e di fede incitava i dipendenti a proseguire nell'azione così brillantemente iniziata. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

GIAVATTO Salvatore, da Scicli (Siracusa), sottotenente complemento 1439 compagnia mitragliatrici. — Lanciavasi con mirabile ardire fra i primi alla conquista di una forte e difficile posizione. Ferito gravemente alla testa, e rimasto privo di un occhio, sebbene le sue mitragliatrici fossero state messe fuori uso, non abbandonava il proprio posto fino a quando non giunse una sezione di rinforzo. — Capo Sile (Musile-Treviso), 23 giugno 1918.

GILIOLI Umberto, da Grumo Nevano (Napoli), sottotenente fanteria reggimento marina. — Intrepido soldato e valente ufficiale, al comando del suo plotone primo tra i primi attaccava con mirabile slancio una ben munita linea nemica, e, affrontando un vivo fuoco di bombe e di mitragliatrici annientava la difesa e catturava le armi. Ferito gravemente, cadeva esausto, incitando ancora i suoi soldati a perseverare nella lotta. — Basso Piave, 5 luglio 1918.

GIOVANNELLI Giuseppe, da Sant'Oreste (Roma), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 73227 matricola. — Ferito, rimaneva in combattimento, e, persistente nella lotta, faceva prigionieri alcuni soldati nemici annidati in ricoveri, vincendone la resistenza. Mirabile esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. — Cima Tre Pezzi (Canove), 23-24 settembre 1918.

GRAGNANELLO Angelo, da Baiano (Avellino), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 2848 matricola. — Volontariamente si offriva di partecipare a quattro successive pattuglie, concorrendo a ricuperare prezioso materiale e dimostrando attività e fermezza mirabili. Nel giorno seguente, durante il combattimento, fra l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, con impareggiabile ardire volontariamente cercava il collegamento con una compagnia laterale, rimanendo ferito. — Montello, 17-18 giugno 1918.

GRASSI don Luigi, da Mondovì (Cuneo), cappellano militare 24 reggimento fanteria. — Durante diverse giornate di lotta e di bombardamento esercitava il suo pietoso ministero con esemplare fervore; con grande sprezzo del pericolo si recava a dare aiuto e conforto ai feriti nei punti più battuti dal fuoco nemico, anche di pieno giorno, ed incitava i soldati alla resistenza ed all'adempimento del loro dovere. — Col dell'Orso-Monte Solarolo (Monte Grappa), 15-26 giugno 1918.

GUARESCHI Primo, da San Giorgio di Mantova (Mantova), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15419 matricola. — Di pattuglia, rimasti feriti due suoi compagni, da solo affrontava una pattuglia nemica, catturando l'ufficiale ed altri quattro uomini, e dando così mirabile prova di spirito aggressivo, di risolutezza e di coraggio. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918.

GUELFI Francesco, da Siracusa, tenente 221 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'intera giornata, alla testa della propria compagnia combatteva strenuamente, dando prove di ardire e di sprezzo del pericolo. Contrattaccato dal nemico superiore in numero, si difendeva disperatamente insieme con un nucleo di superstiti del proprio reparto, che incitava alla lotta col suo impareggiabile esempio di calma e fermezza. Ferito gravemente, continuava a combattere, prodigando nell'accanita resistenza ogni sua energia e rifiutando ogni cura per non distogliere uomini dal combattimento. — C. Gradenigo (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918.

IANNONE cav. Ottorino, da San Pietro Avellana (Campobasso), maggiore complemento 9 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, seppe condurre arditamente le sue truppe sotto violento bombardamento nemico che produceva tra di esse grandi perdite. Ricevuto l'ordine di spostarsi per parare un attacco avversario che si preparava contro la sinistra della nostra linea, con opportuni e tempestivi ordini giungeva in tempo a prevenire l'attaccante sulla nostra posizione, dove opponeva per un giorno ed una notte ostinata resistenza. Incaricato, poi, di proteggere il ripiegamento di altre nostre truppe, assolveva tale compito, dando prova di completa devozione al proprio dovere. Rimasto privo di munizioni ed accerchiato, tentava di aprirsi un varco tra i nemici, protraendo a lungo una salda resistenza. — Monte Pleka (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

IEGRE Enrico, da Livorno, soldato 88 reggimento fanteria, n. 28172 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: Di vedetta alle trincee, fatto segno a fuoco aggiustato di artiglieria, rimase calmo al suo posto. Ferito in varie parti del corpo, continuò serenamente il suo servizio e non volle allontanarsi se non quando venne sostituito dal proprio caporale, resistendo alle sollecitazioni dei compagni e dei porta feriti accorsi, che volevano trasportarlo al posto di medicazione. — Monfalcone, 24 settembre 1915.

INDONI Luigi, da Menaggio (Como), sergente 5 reggimento alpini, n. 19913 matricola. — Comandante di una squadra nell'attacco di una difficile posizione nemica, benchè gravemente ferito, con tre soli uomini validi si trincerava, molestando per tutta la giornata l'avversario con fuoco di fucileria. Mirabile esempio di tenace spirito combattivo e di forza d'animo. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

KELLER Guido, da Milano, tenente genio squadriglia Baracca (91). — Costantemente ammirevole per coraggio, fermezza e tenacia, in pochi giorni dodici volte si abbassava a pochi metri sopra le trincee nemiche mitragliandole efficacemente. Il 23 no-

vembre 1917 assieme ad un compagno di squadriglia abbatteva un apparecchio avversario e nel combattimento il suo velivolo veniva ripetutamente e gravemente colpito. Il 26 maggio 1918, essendo in pattuglia con altri della squadriglia, partecipava efficacemente all'abbattimento di un caccia nemico, che precipitava in fiamme. — Cielo del Carso, 17 settembre - 27 ottobre - Cielo di Monte Franchini, 23 novembre 1917 - Cielo del Piave, 26 maggio 1918.

LELLENI Mario, da San Giorgio Piacentino (Piacenza), soldato 1378 compagnia mitragliatrici. — Addetto ad una sezione mitragliatrici posta a difesa di un caposaldo di capitale importanza attaccato più volte e con tenace accanimento, pur avendo quasi tutti i compagni messi fuori combattimento e le armi messe fuori d'uso, cooperava con pochi superstiti a trattenere a colpi di baionetta e di bombe a mano il nemico che in forze rilevanti tentava forzare la linea, fino a che, avute nuove mitragliatrici, concorreva con ben aggiustate raffiche ad infrangere completamente gli ulteriori tentativi dell'avversario. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

LEVRERO Augusto, da Bolzaneto (Genova), sergente artiglieria 11 squadriglia aeroplani, n. 1328 matricola. — Ardito pilota da caccia, nei suoi numerosi voli di guerra si segnalò sempre per il fervido entusiasmo e la profonda coscienza del dovere. Scortando un apparecchio da ricognizione, improvvisamente attaccato da 5 caccia-nemici, lo difendeva strenuamente e riusciva ad abbattere, nell'impari audacissima lotta, uno degli assalitori avversari. — Cielo del Trentino, maggio-agosto 1918.

LINUSSA Eugenio, da Udine, capitano milizia territoriale 339 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, mentre l'attacco nemico travolgeva reparti vicini, attaccato di fronte, di fianco e da tergo, opponeva coi suoi uomini tenace e mirabile resistenza, trattenendo l'avversario. Caduti quasi tutti i serventi delle sue armi, continuava a far fuoco egli stesso, finchè, ferito dallo scoppio di una granata nemica e travolto dalla soverchianza del numero, non cadeva prigioniero. — Monte Pleka (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

LLOY Vincenzo, da Potenza, tenente 112 squadriglia aeroplani. — Intrepido ed ardito osservatore dall'aeroplano, attaccato da tre apparecchi da caccia avversari, sosteneva un aspro ed accanito combattimento lottando a lungo con insuperabile valore, finchè, esaurite le munizioni ed avuta l'arma di bordo danneggiata da una scarica avversaria, mentre l'apparecchio veniva colpito in parti vitali, fu costretto ad atterrare in territorio occupato dal nemico. — Cielo del Piave, 29 novembre 1917.

LOMAZZI Natale, da Abbiate Guazzone (Como), sergente 38 reggimento fanteria, n. 17093 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè ferito ad una mano, guidava il proprio reparto nell'azione sotto il violento fuoco nemico. — Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 15 luglio 1918.

LUCCHINI Giovanni, da Rivoli (Torino), sergente 9 compagnia lanciafiamme comando genio 56 divisione, n. 22104 matricola. — Capo posto di un appostamento lanciafiamme da posizione, benchè fosse stato ricoperto di terra e di sassi in seguito all'esplosione di una granata nemica, non appena liberatosi, con calma, energia ed ardire mirabili ordinava il fuoco ad un apparecchio contro un plotone avversario che si avanzava, costringendolo a sbandarsi ed a cadere sotto il fuoco di una nostra mitragliatrice. — Monte Solarolo, 15 giugno 1918.

LUCERTINI Angelo, da Palmi (Reggio Calabria) tenente 1 legione milizie albanesi. — Comandante di un vessillo di prima linea, con calma ed arditezza ammirabili lo conduceva all'attacco di forti posizioni sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici. Contrattaccato violentemente, con l'esempio della sua audacia e con la vibrante sua parola incitava i dipendenti, e respingeva l'avversario. — Terbuhova (Albania), 6 luglio 1918.

LUMINI Luigi, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3509 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, con spirito aggressivo e coraggio esemplari restava al suo posto anche quando il nemico fu a pochi metri da lui. Sconvolta la postazione dallo

scoppio di una granata avversaria e sopraffatto egli stesso con l'arma, non appena rinvenuto, visto l'arma ancora in buone condizioni, cambiava postazione e rapidamente riapriva il fuoco sul nemico, contribuendo così a trattenerlo. Mirabile esempio di calma, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Conale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

LUPI Eugenio, da Torino, sottotenente 3 reggimento alpini. — Comandante di un plotone durante una difficile operazione, essendo stati messi fuori combattimento tutti i sottufficiali e gli altri graduati e ferito egli stesso, riuniva i superstiti ed, occupata la posizione, vi si trincerava, molestando il nemico con tiri di fucileria. Ripiegava quindi in perfetto ordine, dando opportune disposizioni per il ricupero dei morti e il ritiro dei feriti. Mirabile esempio di calma e coraggio. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

MAGGIANI Ugo, da Spezia (Genova), sottotenente 20 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in sette giorni di intense azioni, tenne contegno mirabile per slancio e coraggio. Ferito, fece subito ritorno al proprio posto dopo una sommaria medicazione, seguitando a condurre il reparto con fermezza e valore, incurante delle sofferenze che gli procurava la ferita, e non lasciò il combattimento se non quando venne colpito una seconda volta e più gravemente. — San Pietro Novello (Piave), 18-24 giugno 1918.

MAGNANO Carmelo, da Lentini (Siracusa), aspirante ufficiale 206 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso fuoco nemico, caduto il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, guidandolo all'assalto. Ferito da un proiettile avversario, non desisteva dalla lotta, se non dopo essere stato una seconda volta e gravemente colpito. — San Marco di Gorizia, 18 agosto 1917.

MAIRANO Carlo, da Serravalle d'Asti (Alessandria), sergente 3 reggimento alpini, n. 38312 matricola. — Incaricato di rioccupare con una ventina di soldati una postazione di mitragliatrici caduta in mano del nemico, condusse la difficile e pericolosa impresa con sagace accortezza, e mirabile ardimento, rioccupando la posizione e catturando tre ufficiali e una cinquantina di soldati avversari. — Monte Pleka (Caporetto), 25 ottobre 1917.

MANONI D'INTIGNANO Massimiliano, da Milano, capitano 5 reggimento alpini. — Calmo e sereno di fronte al violento fuoco nemico, alla testa della propria compagnia per ben due volte si slanciava all'attacco di forti posizioni, e, dopo alcune ore di lotta accanita le conquistava, catturando quattro mitragliatrici e facendo 21 prigionieri Mirabile esempio di fermezza e di audacia. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

MANNO Vincenzo, da Nicolosi (Catania), sottotenente 70 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia in esplorazione, con pochi soldati catturava un nucleo nemico di diciotto uomini, appostati in una casa con una mitragliatrice. Poco dopo catturava altri avversari che opponevano accanita resistenza. Mirabile esempio di ardire e di fermezza. — San Pietro Novello-Monastier (Piave), 18 giugno 1918.

MANTOVANI Alfonso, da Bastia (Perugia), caporale maggiore 1378 compagnia mitragliatrici, n. 11776 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici posta a difesa di un caposaldo di capitale importanza attaccato più volte e con tenace accanimento, pur avendo avuto quasi tutti i compagni messi fuori combattimento e le armi messe fuori d'uso, cooperava con pochi superstiti a trattenere a colpi di baionetta e di bombe a mano il nemico che in forze rilevanti tentava forzare la linea, fino a che, avute nuove mitragliatrici, concorreva con ben aggiustate raffiche ad infrangere completamente gli ulteriori tentativi dell'avversario. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

MANZONI Luigi, da Fossano (Cuneo), soldato 25 reggimento fanteria. — Porta ordini, eseguiva il proprio compito in ogni circostanza, con imperturbabile fermezza, sotto il fuoco avversario. Scoperto il tentativo di raggiungere la nostra linea da parte di

una grossa pattuglia nemica che tra le infrattuosità del terreno faceva mostra di appartenere ai nostri, da solo l'affrontava col fuoco, e ne dava subito avviso al proprio comandante, sventando l'inganno. Il giorno successivo, ferito piuttosto gravemente e costretto a lasciare la linea, esprimeva il proprio rammarico di doversi allontanare dalla compagnia. — San Pietro Novello (Piave), 18-19 giugno 1918.

MARCANDALLI Pietro, da Vaprio d'Adda (Milano), caporale maggiore 86 reggimento fanteria, n. 2717 matricola. — Ferito al torace da una scheggia di bomba a mano, continuava a combattere, coadiuvando il proprio ufficiale nel comando del plotone, e non si recava al posto di medicazione che ad azione ultimata. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

MARCHETTI Averardo, da Rimini (Forlì), tenente 69 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, attraverso ad un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, irruppe all'assalto di una posizione fortemente difesa, dando mirabile prova di slancio e di sprezzo del pericolo, finchè non venne gravemente ferito. Mirabile esempio di coraggio e tenacia. — Osteria di Fossalta (Piave) 23 giugno 1918.

MARCHINI Giuseppe, da Castelbelforte (Mantova), sergente 33 squadriglia aeroplani, n. 1158 matricola. — Pilota d'aeroplano, animato da profondo sentimento del dovere, compì numerosi e difficili voli di ricognizione, superando seri ostacoli e riportando spesso l'apparecchio colpito dalla violenta offesa nemica. Durante le azioni dal 15 al 30 giugno 1918, mirabile per ferma volontà ed abnegazione, sempre fra gravi difficoltà di volo raggiungeva gli obiettivi fissati, portando a compimento importanti osservazioni. Noncurante del pericolo, permaneva sulla zona contrastata dal violento fuoco antiaereo, ed abbassandosi a minime quote mitragliava accampamenti avversari. — Cielo del Carso, settembre 1917. — Cielo degli Altipiani, giugno 1918.

MARIANI Attilio, da Lissone (Milano), caporale 23 compagnia mitragliatrici, n. 1319 matricola. — Telefonista al comando di un battaglione, non potendo più comunicare, perchè una scheggia di granata gli aveva rotto l'apparato, di sua iniziativa si slanciava all'assalto insieme alla seconda ondata, eroicamente combattendo per tutta la giornata, nonostante fosse stato ferito, dando ai suoi compagni mirabile esempio di fermezza, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

MARIANI Enrico, da Rocca Canterano (Roma), soldato 23 reparto assalto, n. 8830 matricola. — Alla testa di una squadra d'assalto, balzava sul nemico, infliggendogli perdite. Ferito, continuava a combattere, con mirabile esempio di arditezza e di virtù militari. — Ca del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

MARINI Angelo, da Chiari (frazione Rovato) (Brescia), capitano 1547 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, diresse con calma e perizia il fuoco su truppe nemiche impetuosamente attaccanti. Caduti o messi fuori combattimento il comandante e gli altri capitani del battaglione, assunse il comando di questo, già oltremodo provato, nel momento più critico della lotta, e rianimatolo con la parola, lo condusse col suo mirabile esempio ad un vittorioso contrattacco, validamente concorrendo a riconquistare le posizioni perdute. — San Pietro Novello (Piave), 19-20 giugno 1918.

MARMORI Fiorentino, da Poma (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 6809 matricola. — Durante un nostro aspro contrattacco, incurante del pericolo, di propria iniziativa si spingeva con mirabile audacia nel punto ove più dura era la lotta e, incoraggiando con la voce e con l'esempio i compagni, tra i primi balzava nella trincea avversaria. Ad azione ultimata, accortosi che un nemico fuggiasco erasi appiattato poco lungi dalla linea raggiunta, usciva allo scoperto e lo catturava. — San Marino (Val Brenta), 21 novembre 1917.

MAROSO Attilio, da Vicenza, sergente 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 1361 matricola. — Durante un contrattacco diretto a snidare il nemico dall'interno di un abitato,

a capo di una pattuglia, noncurante del tiro di mitragliatrici, penetrò con mirabile sprezzo del pericolo nell'abitato stesso, cacciandone i difensori e continuando nell'inseguimento, finchè venne gravemente ferito. — Fossalta di Piave, 15 giugno 1918.

MARTELLI Gino, da Certaldo (Firenze), sottotenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con calma, ardimento ed energia dirigeva il servizio delle pattuglie di combattimento. Preso contatto col nemico sotto violento fuoco di fucileria e e mitragliatrici, si slanciava all'assalto alla testa del proprio plotone. Ferito, continuava ad avanzare con i suoi bersaglieri, incoraggiandoli e rammentando loro le gloriose tradizioni del corpo. Non si ritirava dal combattimento se non dopo ripetuto ordine del comandante di compagnia. Mirabile esempio di coraggio e di virtù militari. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

MARTINI Enrico, da Torino, caporale 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 46764 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria radunava e riconduceva all'attacco numerosi soldati, momentaneamente colti dal panico, incitandoli con la parola e con l'esempio a resistere al nemico incalzante e dando così mirabile prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Crosere (Piave), 19 giugno 1918.

MASCIA Carlo, da Francavilla Fontana (Lecce), aiutante battaglia 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24539 matricola. — Durante un forte attacco, col quale il nemico infrangeva la nostra prima linea, portandovi panico e scompiglio, dimostrò calma fermezza, energia e coraggio mirabili, fermando, incuorando e riconducendo al combattimento militari dispersi e sbandati — Capo d'Argine - Losson (Piave), 16 giugno 1918.

MASCIADRI Camillo, da Como, capitano 25 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, costretto ad abbandonare la posizione attaccata da forze preponderanti, continuava ad opporre successive resistenze, appostandosi fra le case del paese retrostante. Fatto prigioniero e rinchiuso in una casa, ne fuggiva e tornava a prendere parte alla lotta con una nostra mitragliatrice ricuperata da un sottufficiale in quei pressi, e personalmente falciava col fuoco dell'arma i rincalzi dell'avversario. — Losson (Piave), 20 giugno 1918.

MASNATA Renzo, da Genova, capitano 60 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna destinata all'assalto di ben munite linee nemiche, con mirabile slancio, sotto l'intenso fuoco avversario, seppe raggiungere col suo reparto gli obiettivi assegnatigli, conquistando mitragliatrici e raggiungendo per primo le posizioni sul fiume. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

MATTEUCCI Marino, da Cittaducale (Aquila), aiutante battaglia 5 reggimento alpini, n. 14448 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione dava mirabile prova di salde virtù militari. Caduto il proprio ufficiale, assumeva di sua iniziativa il comando del reparto e con irresistibile slancio lo guidava all'occupazione della posizione, facendovi dei prigionieri. — Monte Stablel (Adamello), 13 agosto 1918.

MAZZEI Giuseppe, da Fossalto (Cosenza), soldato 25 reggimento fanteria, n. 1267 matricola. — Portaferiti, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, dando prova di cameratismo e valore, raccoglieva i feriti nei punti più esposti al fuoco nemico. Colpito egli stesso, continuava nell'opera sua e non si faceva medicare che dopo essersi accertato che tutti i compagni erano stati tratti in salvo. — Pralungo (Piave), 18 giugno 1918.

MERCANTE Carmelo, da Scordia (Catania), caporale maggiore 1387 compagnia mitragliatrici, n. 372 matricola. — Capo mitragliatrice, validamente cooperava, col fuoco della propria arma a respingere numerosi attacchi nemici. Immediatamente dopo essere stato ferito gravemente ad un braccio, essendosi accorto che pattuglie avversarie tentavano di aggirare la posizione, noncurante del dolore della ferita, postava perso-

nalmente l'arma nella nuova direzione, e, falciando con raffiche bene aggiustate i nemici, salvava la posizione da una pericolosa minaccia. — C. Cappellini (Zenson di Piave), 15-17 giugno 1918.

MEREO Riccardo, da Cagliari, sottotenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un gruppo di mitragliatrici, benchè ferito leggermente ad una mano, si slanciava sotto violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, all'assalto di trinceramenti avversari, raggiungendo il quarto elemento della difesa e seminandovi strage e scompiglio. Reagendo quindi vivamente ad un gruppo nemico che tentava farlo prigioniero, si liberava, aiutato dal pronto accorrere di alcuni nostri marinai. Rientrava poi nelle nostre linee, riportando i feriti del proprio reparto ed alcuni prigionieri. — Cortellazzo (Piave), 20 giugno 1918.

MEROLA Antonio, da Napoli, sergente maggiore 107 compagnia mitragliatrici, n. 16808 matricola. — Durante una violenta offensiva nemica, tenne per vari giorni il comando di un plotone e concorse, con arditi ed efficaci contrattacchi, alla difesa della linea tenuta dal battaglione, facendo anche prigioniera una numerosa pattuglia che tentava un aggiramento. In una speciale circostanza, visto cadere al proprio fianco il capo di una mitragliatrice, immediatamente lo sostituiva e ricacciava i nemici con gli efficaci tiri della propria arma. Rimasto ferito egli stesso non lasciava il suo posto che dopo le insistenze del comandante della sezione. — Ansa di Gonfo (Piave), 15-19 giugno 1918.

MEUCCI Luigi, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), sergente 1061 compagnia mitragliatrici, n. 1177 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un contrattacco del nemico che tentava l'aggiramento del battaglione, incitando i soldati alla resistenza, spostava la sua arma su terreno violentemente battuto dal fuoco dell'avversario e con raffiche bene aggiustate ne fermava lo slancio. Rimasto solo a capo della sezione, s'interessava del fuoco e del funzionamento di tutte le armi, dimostrando perizia e ardire ammirevoli. — Montello, 16 giugno 1918.

MEZZOLA Cosimo, da Sava (Lecce), soldato 1439 compagnia mitragliatrici, n. 3721 matricola. — Rimasti feriti alcuni suoi compagni e altri uccisi, continuava da solo a far fuoco colla mitragliatrice da una posizione fortemente battuta dal tiro di artiglieria avversaria. Travolto dallo scoppio di un proietto nemico, assieme all'arma e rimasto incolume, dopo averla rimessa in efficienza, la impiegava tosto nuovamente contro l'avversario. Mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Gastaldia-Capo Sile (Musile-Treviso), 15 giugno 1918.

MICELI Stanislao, da Santa Caterina Albanese (Cosenza), capitano 331 batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde, sotto l'intenso tiro avversario, validamente cooperava col reggimento, di cui era alla dipendenza tattica, a trattenere il nemico. Giunto l'ordine di ripiegare, nell'assoluta impossibilità di trasportare i pezzi, ne distruggeva alcuni ed altri ne interrava; armati quindi i propri uomini con fucili e bombe a mano, contribuiva efficacemente con lotta corpo a corpo, ad ostacolare l'avanzata nemica. Rioccupate dai nostri nei giorni seguenti le linee lasciate, ricuperava tre pezzi e li metteva subito in azione. Passato poscia arditamente il Piave su di una barca, sotto le violenti raffiche delle mitragliatrici avversarie, e dopo uno scontro con una pattuglia, ricuperava altri tre pezzi e con insuperabile valore e prontezza, rivoltili contro il nemico, assicurava il possesso di un tratto dell'altra sponda. Mirabile esempio di disprezzo del pericolo e di militari virtù. — Argine vecchio (Piave), 15-24-26 giugno 1918

MONETA Aurelio, da Perugia, sottotenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante della compagnia, lo surrogava, e con ammirevole slancio ed impetuosa aggressività contrattaccava più volte il nemico, ritardandone l'avanzata. Circondato da ogni parte, strenuamente combattendo, coi pochi superstiti, si apriva un varco tra le file avversarie e ripiegava in un prossimo caposaldo, ove continuava la sua tenace difesa. — Ansa di Gonfo (Piave), 15 giugno 1918.

MONTESI Francesco, da Ancona, sergente 112 squadriglia aeroplani. — Intrepido ed ardito pilota d'aeroplano, attaccato da tre apparecchi da caccia nemici, sosteneva un aspro ed accanito combattimento, lottando a lungo con mirabile valore finchè, esaurite le munizioni ed avuta l'arma di bordo danneggiata da una scarica avversaria, mentre l'apparecchio veniva colpito in parti vitali, fu costretto ad atterrare in territorio occupato dal nemico. — Cielo del Piave, 20 novembre 1917.

MONTINI Paolo, da Brione (Brescia), soldato 2 reggimento alpini, n. 196 matricola. — Con mirabile ardimento si slanciava all'attacco di una importante posizione sotto il violento fuoco avversario di mitragliatrici e bombe a mano, vi penetrava per primo, trascinando coll'esempio i compagni. — Passo Ronchine, 13-15 agosto 1918.

MORANTE Celestino, da Apice (Benevento), tenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in rinalzo di un battaglione, seguiva l'avanzata della prima linea in una zona violentemente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, mantenendo nel reparto il massimo ordine col suo personale intervento nei punti più battuti. Avvedutosi che un contrattacco di soverchianti forze avversarie si pronunciava su di un fianco, di propria iniziativa portavasi coi suoi uomini sulla prima linea, sotto il fuoco intenso di mitraglitrici. Ferito gravemente, mantenendosi ritto sulla persona, gridava ai compagni parole di entusiasmo e di fede. — Fossalta di Piave, 1 giugno 1918.

MORONI Luigi, da Verretto (Pavia), sergente 9 reggimento bersaglieri, n. 17030 matricola. — Durante un'avanzata per aspro terreno montano, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, colpito da una scheggia di granata avversaria, non volle abbandonare la linea, e dando prova di mirabile fermezza continuò nell'azione, finchè, nuovamente colpito alla testa, non dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Pleca (Montenero), 24 ottobre 1917.

MOSCHETTA Gallo, da Farra di Soligo (frazione Soligo) (Treviso), sottotenente complemento 231 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del reparto arditi di un battaglione, in numerosi e arrischiati tentativi per catturare alcune mitragliatrici, e nei combattimenti svoltisi per la riconquista di alcune linee già nostre, fu costante, mirabile esempio di sereno ardire e di nobile sprezzo del pericolo. Sotto il nutrito fuoco di mitragliatrici ed il violento lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, sempre primo all'assalto, con sorprendente audacia ed impeto irresistibile costringeva alla resa i nemici che numerosi guerrivano le posizioni, catturando mitragliatrici ed altro materiale. — Col del Rosso, 26 giugno-Col d'Echele, 29-30 giugno 1918.

MOZZATTO Mario, da Pola (Istria), sottotenente 7 reggimento alpini. — Nell'attacco di ben munite posizioni dava ai propri dipendenti nobile esempio di entusiasmo e di devozione al dovere. Ferito, rimaneva al proprio posto, validamente concorrendo alla conquista delle trincee contese. Durante un successivo contrattacco nemico, risolutamente usciva dalla linea con pochi uomini, e faceva una ventina di prigionieri. Col del Cuk (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

NARDI Nardo, da Ostellato (Ferrara), sottotenente complemento 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, destinato ad agire come prima ondata d'assalto, lo guidava con intelligenza e con spirito aggressivo. Ricacciava quindi nuclei nemici esploranti, arrecando loro perdite, e facendo prigioniero un ufficiale in una lotta corpo a corpo. Durante un nostro contrattacco e sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie usciva di pattuglia, assolvendo, con bravura e capacità il mandato affidatogli, e riportando utili informazioni. Mirabile esempio di calma e di coraggio ai dipendenti. — Montello, 15-16 giugno 1918.

NARDINI Raffaele, da Ascoli Piceno, tenente milizia territoriale 6 reggimento alpini. — Addetto al comando di un raggruppamento alpino, volontariamente si assumeva l'incarico di portare sul rovescio della posizione intensamente battuta da artiglierie e mitragliatrici nemiche, ordini e comunicazioni ai reparti di riserva. Trovatosi

magnificamente fra nemici che erano riusciti ad avanzare, vincendo la resistenza di un settore laterale, si sottraeva arditamente alla prigionia e faceva riprendere le armi da nostri soldati già catturati. Riguadagnate le trincee e la vetta, dove stava il comando, continuava a dare la valorosa sua opera sino alle ore estreme di una disperata, ma gloriosa difesa. — Monte Castelgomberto-Monte Fior, 1 dicembre 1917.

NAVA Antonio, da Cievenna (Como), zappatore 5 reggimento alpini, n. 13417 matricola. — Durante tutta una giornata di combattimento fu instancabile nel prestare soccorso ai feriti e ai travolti da valanghe, incurante del violento tiro avversario. Giunto poi tra i primi sull'agognata posizione nemica, catturava alcuni prigionieri e si impadroniva di una mitragliatrice, impiegandola subito contro l'avversario in fuga. Mirabile esempio di virtù militari. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

NERI Gastone, da Campagnatico (Grosseto), tenente complemento 38 squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano sereno ed arditissimo, ricco di singolari qualità di combattente, in breve volgere di tempo compì 57 voli sul nemico, sempre incurante delle avverse condizioni atmosferiche e delle formidabili difese antiaeree avversarie. Ebbe l'apparecchio più volte colpito dall'artiglieria nemica. Animato da grande entusiasmo unico pilota in squadriglia durante il periodo di un mese, mercè il suo instancabile zelo, compiendo sino a tre voli di guerra al giorno, fece sì che la squadriglia potesse sempre espletare i propri compiti: mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Basso Piave, febbraio-agosto 1918.

OLIVETI Ivo, da Borghi (Forlì), tenente milizia territoriale 13 squadriglia aeroplani. — Arditissimo pilota di battaglia, nelle numerose azioni compiute, fu costante esempio di fermezza e di fede, sempre curando di superare sè stesso nell'ardore e nella prodezza, per cui ogni audace impresa lo trovò sempre fra i primi ed i migliori. — Cielo di Tolmino-Piave e Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917, Cielo del Piave e del Trentino, 4 gennaio-2 luglio 1918.

OMODEI Angelo, sergente maggiore 349 compagnia mitragliatrici. — In un combattimento a brevissima distanza, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, coadiuvava con intelligenza e coraggio mirabili i propri superiori nella estrema disperata difesa, postava allo scoperto la propria mitragliatrice, e con intepida fermezza efficacemente concorreva col fuoco alla resistenza, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Pleka (Montenero), 25 ottobre 1917.

ONETO cav. Nicolò, da Palermo, brigadiere generale comandante brigata Savona. — Con arrischiate ricognizioni preparava diligentemente l'azione affidata alla sua brigata, dirigendo poi brillantemente l'operazione e dimostrando decisione e fermezza ammirevoli nel mantenere alto lo spirito aggressivo delle proprie truppe con la sua presenza, anche dove più grave era il pericolo. — Malacastra (Albania), 6-8 luglio 1918.

PACASSONI Angelo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sergente 6 squadriglia aeroplani, n. 7047 matricola. — Ardito ed esperto pilota d'aeroplano, compì numerosi bombardamenti, sfidando i tiri intensi e precisi delle artiglierie nemiche. Il 13 novembre 1917 nonostante la pioggia e l'irregolare funzionamento di due motori, volle con grande abnegazione condurre a termine il compito affidatogli. Il 19 novembre 1917 attaccato da un aereo nemico, con ferrea decisione e virtuosa manovra rese possibile ai mitraglieri di fugare l'avversario. Compì azioni di bombardamento difficili e lontane quale pilota di destra, dando prova di perizia singolare. Portandosi a bassissima quota, fece sì che i mitraglieri potessero falciare con precisone truppe nemiche. Esempio mirabile di valore, di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Cielo di Pola, del Carso-del Piave-di Bolzano-del Trentino, 28 agosto 1917-24 agosto 1918.

PACIUCCI Umberto, da Leonessa (frazione Piedelpoggio) (Aquila), soldato 5 reggimento alpini, n. 13738 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, si slanciava all'attacco di una difficile posizione unitamente ad un plotone di arditi. Ferito gravemente da una scheggia di granata nemica e travolto da una valanga, non appena liberato, sua

prima cura era, sotto l'intenso fuoco, di ricuperare la propria arma che era stata travolta con lui, e non abbandonava il combattimento se non dopo le insistenze dei superiori. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

PANEPINTO Vincenzo, da San Giovanni Gemini (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, n. 8547 matricola. — Di pattuglia con pochi uomini sul fianco del battaglione che, nell'avanzata, era rimasto scoperto, teneva contegno fermo e coraggioso, e incitando i compagni a resistere sul posto, sventava una grave minaccia di aggiramento tentata dal nemico. Sebbene fosse rimasto pressochè isolato, fronteggiava l'avversario valorosamente e con accanimento per una notte intera. — Montello, 10 giugno 1918.

PANOZZO Alfredo, da Milano, sottotenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un nostro attacco, mentre il nemico tentava un aggiramento, di propria iniziativa e con mirabile ardimento si slanciava col suo plotone sugli avversari, costringendone la maggior parte alla fuga e facendo prigionieri gli altri. — Testa di Ponte-Capo Sile (Musile-Treviso), 25 giugno 1918.

PARIGI Giuseppe, da Resina (Napoli), caporale maggiore 9 reggimento bersaglieri, n. 30447 matricola. — Volontario in accompagnamento del proprio ufficiale in una difficile e ardita ricognizione, scoperto e fatto segno a fuoco nemico, si avvicinava impavido sino a pochi passi dall'avversario, e col lancio di bombe lo costringeva a retrocedere. Successivamente, per dar modo all'ufficiale di ritirarsi, con mirabile audacia si esponeva per attrarre su di se l'attenzione dei nemici, e su di essi sparava tutte le sue munizioni prima di ripiegare a sua volta. — Pleka, Hosliak (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

PARMAGNANI Palmiro, da Roverchiara (Verona), sergente 204 reggimento fanteria (M. M.), n. 15828 matricola. — Capo mitragliatrici, con mirabile coraggio si portava avanti oltre la prima linea per battere efficacemente mitragliatrici avversarie. Ferito gravemente, incitava i compagni a proseguire nella lotta. — Paraspuar (Albania), 7 luglio 1918.

PASQUALONI Timoteo, da Petruro (frazione Porza) (Aquila), caporale 5 reggimento alpini, n. 13867 matricola. — Comandante di una squadra, con sprezzo del pericolo, con entusiasmo e fermezza la conduceva sul rovescio di una posizione avversaria, ed entrava fra i primi in una galleria ove faceva prigionieri e catturava materiali. In altra successiva azione, sotto il fuoco bene aggiustato dell'artiglieria nemica, non si scomponeva, e, con prodigio, salendo lunghe e ripidissime scale a pioli, raggiungeva fra i primi della propria squadra un'aspra e difficoltosa vetta. — Conca Presena (Vermiglio Trentino), 26-27 maggio 1918.

PASSADORE Luigi, da Adria (Rovigo), soldato 9 reggimento bersaglieri, n. 8260 matricola. — Con insuperabile slancio prendeva valorosa parte ad un attacco alla baionetta contro nuclei nemici infiltratisi nelle nostre linee, e li metteva in fuga, facendo dei prigionieri e liberando anche alcuni nostri soldati caduti nelle mani dell'avversario. — Hosliak (Montenero), 25 ottobre 1917.

PATRONCINI Cesare, da Sant'Agostino (frazione Mirabello) (Ferrara), sergente 70 reggimento fanteria, n. 29266 matricola. — Con slancio ed ardimento mirabili e con calda parola, primo tra i primi, trascinava all'assalto il proprio plotone, incitando energicamente i dipendenti alla lotta. Imbattutosi in una pattuglia nemica, armata di una mitragliatrice, risolutamente l'attaccava e la volgeva in fuga. — Fosso Palumbo Piave), 17-20 giugno 1918.

PELLICCIARI Luigi, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato 26 reggimento fanteria, n. 25257 matricola. — Si slanciava per primo con impareggiabile coraggio sopra un appostamento nemico, validamente concorrendo a catturare un forte nucleo di avversari, due mitragliatrici e altro materiale bellico, dando mirabile prova di spirito aggressivo e di audacia. Osteria di Fossalta (Piave), 23 giugno 1918.

PERDICHIZZI Filippo, da Furnari (Messina), vicebrigadiere 323 plotone carabinieri reali, 25 divisione, n. 80017 matricola. — Capo della scorta incaricata della traduzione di tre soldati condannati a morte, mentre attendeva, a breve distanza dalla prima linea, per l'esecuzione della sentenza, essendo stata improvvisamente circondata e attaccata da pattuglie nemiche la casa in cui si trovava, con bella iniziativa e mirabile senso di opportunità, liberò i tre condannati incitandoli con opportune parole a riabilitarsi, resistendo al nemico. Con essi e con altri pochi uomini animati dalla sua parola e dal suo esempio difese brillantemente per circa mezz'ora la casa, finchè, sopraffatto dal numero, fu costretto alla resa. Indraappellato con altri prigionieri, approfittando del momento in cui per effetto del violento tiro della nostra artiglieria, la vigilanza della scorta nemica era diminuita, con avvedutezza ed ardimento si liberò traendo seco i tre condannati ed altri militari. Unitosi quindi ad un nostro reparto impegnato nell'azione, vi rimase tutta la notte combattendo valorosamente. — Fosso Palumbo-Fornaci di Monastier (Piave), 19-20 giugno 1918.

PERINO Domenico, da Torre di Bairo (Torino), caporale 69 reggimento fanteria, n. 24289 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie si slanciava con mirabile ardimento all'assalto tra i primi, ed, aprendo un varco a colpi di baionetta nel reticolato nemico ancora intatto, irrompeva nella trincea avversaria, catturando parecchi nemici. Nel mentre poi incitava i suoi uomini a persistere nella lotta, cadeva gravemente ferito. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

PERRONE Giuseppe, da Valenza (Alessandria), tenente complemento 3 reggimento alpini. — Dopo molte ore di combattimento notturno, comandato a proteggere con un nucleo di armati la diversione dei superstiti di un battaglione, assolveva con valore e con perizia il difficile compito, sapendo poi disimpegnarsi dal nemico e ricongiungersi al proprio battaglione, attraverso ad una via aspra e difficile. — Longarone (Belluno), 9-10 novembre 1917.

PESSINA Carlo, da Manzo (Milano), soldato 13 reggimento artiglieria campagna, n. 806 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: Puntatore di un pezzo fortemente impegnato, nelle più difficili circostanze, dette prova di grande abilità, di lodevole calma e di valore. Esausto di forze per il lavoro incessante a cui, volontariamente si sottopose, quando tutto il personale del suo pezzo fu paralizzato dall'azione dei gas asfissianti, rimase al suo posto di combattimento, fino a quando svenuto, fu trasportato alla sezione sanità in gravi condizioni. — Val Popena, 21-22 settembre 1915.

PETRACCHI Benedetto, da Catania, soldato 28 reparto assalto. — Con mirabile ardimento si slanciava avanti fra le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche per avvertire l'ala sinistra della propria compagnia di una forte minaccia di nuclei avversari. Portatosi quindi egli stesso alla testa del proprio plotone, si avventava con esso contro l'avversario, del quale aveva sventata la minaccia, e, validamente contribuiva a costringerlo alla resa. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

PINI Giuseppe, da Firenze, soldato 6 reggimento fanteria, n. 5219 matricola. — Facente parte di un gruppo di esploratori della compagnia, sotto l'intenso bombardamento ed il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, con bello slancio attraversava per primo la zona battuta, trascinando i compagni fin sotto le trincee avversarie. Mirabile esempio di elevato sentimento del dovere e di impareggiabile coraggio. — Montello, 16 giugno 1918.

PITZALIS Guglielmo, da Tuili (Cagliari), tenente fanteria reggimento marina. — Sotto le intense raffiche nemiche di mitragliatrici e il violento fuoco di bombe a mano, subitamente slanciavasi con sprezzo del pericolo all'assalto di insidiose trincee avversarie, e, penetratovi, vi portava lo scompiglio, facendo ridurre inservibili le mitragliatrici del difensore. Con accanita lotta corpo a corpo, raggiungeva quindi una posizione avanzata, dove resisteva con mirabile fermezza fino all'arrivo dei rincalzi. — Casa Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918.

PODENZANI Natale, da Massalengo (Milano), sottotenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre alla testa della sua sezione mitragliatrici, rimasto ferito durante il primo attacco, restava al proprio posto fino al termine del combattimento, dando ai dipendenti mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Capo Sile (Musile-Treviso), 25 giugno 1918.

POLITI Alceo, da Napoli, capitano 661 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, arditamente condusse sulla prima linea le proprie armi durante l'attacco, postandole allo scoperto e dirigendone l'azione sotto il fuoco nemico, incurante di ogni pericolo. Dovendo la linea ripiegare sotto l'offensiva di sovrabbondanti forze, protesse col fuoco il ripiegamento, contenendo accanitamente l'impeto dell'avversario. Giunto poscia, a sua volta, col proprio reparto in arretrata posizione, coi pochi mezzi rimastigli e raccogliendo militari di altri reparti vi organizzò una linea di resistenza, sulla quale rimase ad immediato contatto col nemico per qualche giorno, intelligentemente dirigendo l'azione e facendo numerosi prigionieri. — Fossalta di Piave-Fosso Palmobo, 16-23 giugno 1918.

PORTALUPI Pietro, sergente 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 11198 matricola. — Contribuiva validamente col personale valore e con la forte tenacia a respingere un irruente attacco nemico. Rimasto ferito il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone, guidandolo imperterrito e con audacia all'assalto. A sua volta ferito gravemente, con mirabile calma animava i suoi uomini alla lotta, incurante di sè, fino a quando, esausto, dovette essere allontanato. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

POZZI Emilio, da Arcore (Milano), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22175 matricola. — Sprezzante del pericolo, slanciavasi arditamente contro una mitragliatrice avversaria. Colpito in pieno da una raffica, ebbe ancora la forza di lanciare due bombe a mano, e di rientrare, benchè esausto, nelle nostre linee, ferito gravemente da cinque pallottole. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

PRETI Valerio, da Crevalcore (Bologna), vicebrigadiere 300 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 45115 matricola. — In cinque giorni di violenti combattimenti, disimpegnò con energia indomabile il servizio di polizia a tergo della prima linea, costringendo numerosi sbandati a tornare al loro posto di combattimento. In ripetute circostanze diede inoltre mirabili prove di elevato spirito combattivo, attività instancabile e sprezzo del pericolo, prendendo parte con altre truppe a brillanti combattimenti. — Villa Premuda-San Pietro Novello-Monastier (Piave), 7-10 giugno 1918.

PUSATERI cav. Salvatore, da Palermo, colonnello comandante 301 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reggimento si slanciava all'attacco di linee avversarie fortemente apprestate a difesa. Nobile espressione di virtù militari, incitava con la parola e coll'esempio i propri dipendenti, che, fatti più intrepidi dall'eroismo del loro capo, conquistarono un importantissimo caposaldo. — Monte Porasboar (Albania), 7 luglio 1918.

RAGGIO Giovanni Battista, da Genova, soldato 2 reggimento genio, n. 30152 matricola. — Fiero ed ardito, sempre devoto ai suoi doveri, primo fra i primi, spontaneamente offrivasi per distruggere coi tubi esplosivi un reticolato nemico su di un aspro terreno, faleiato da mitragliatrici avversarie, ed eseguiva con tenacia, ardimento e fervore mirabili l'arduo compito assuntosi, recandosi più volte al reticolato stesso e superando numerose e gravi difficoltà d'ogni specie. — Monte Solarolo, 1 luglio 1918.

RAZZI Gastone, da Firenze, sergente cavalleria 76 squadriglia aeroplani, n. 10180 matricola. — Pilota da caccia ardito, volonteroso e instancabile, in ardui combattimenti aerei abbatteva cinque apparecchi nemici. Benchè avesse avuto più volte colpito il proprio apparecchio da mitragliatrice avversaria, si raddoppiava di valore e di audacia nel disimpegno del servizio di guerra. — Cielo di Cismon, 1-8 gennaio. Cielo di Grigno e di Fontanasecca 11 febbraio, Cielo del Piave giugno, Cielo di San Paolo 20 agosto 1918.

RESTELLI Severino, da Atori (frazione Dergano) (Milano), soldato 1322 compagnia mitragliatrici, n. 10 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva sempre volontariamente in operazioni ardite, dando mirabile esempio di valore e di slancio. In un'azione attaccava da solo col moschetto e col lancio di bombe una pattuglia nemica che agiva con una mitragliatrice mettendola in fuga, catturando l'arma e facendone prigionieri due serventi. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

REVERBERI Luigi, da Cavriago (Reggio nell'Emilia), capitano 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, visto cadere ferito il comandante di battaglione, con sicuro intuito, con esemplare calma ed ammirevole energia assumeva con risolutezza, nel difficile momento, il comando del reparto e, sprezzante del pericolo, alla testa di due compagnie, da lui incorate con l'esempio, sotto il fuoco incessante ed intenso delle artiglierie e le raffiche furiose di mitragliatrici nemiche le trascinava alla conquista di una ben munita posizione. Respingeva poi nella stessa giornata e in quella successiva violenti contrattacchi, e rafforzava con prontezza la linea raggiunta, mantenendola saldamente in nostro possesso. — Costone Roccioso di Mesniak (Bainsizza), 21-22 agosto 1917.

RIVA Francesco, da Carate Brianza (Milano), zappatore 5 reggimento alpini, n. 9080 matricola. — Durante tutta una giornata di combattimento fu instancabile nel prestare soccorso ai feriti e ai travolti da valanghe, incurante del violento tiro avversario. Giunto poi tra i primi sull'agognata posizione nemica, catturava alcuni prigionieri e si impadroniva di una mitragliatrice, impegandola subito contro l'avversario in fuga. Mirabile esempio di virtù militari. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

RIVA Giovanni, da Milano, sergente 74 squadriglia, n. 9073 matricola. — Arditissimo e instancabile pilota da caccia, dotato delle più belle qualità militari, entusiasta ed appassionato del volo, diede sempre mirabile esempio ai compagni per costante attività, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Rese segnalati servizi, compiendo oltre 200 voli di guerra ed abbattendo due apparecchi nemici. — Cielo dell'Isonzo degli Altipiani, del Basso Piave e delle Giulie arie, 10 giugno 1918 - 10 agosto 1918.

RIVOLTA Giovanni, da Alessandria, soldato 38 reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento e le raffiche di mitragliatrici nemiche, raccoglieva i feriti ed incuorava i compagni. Spingendosi poi su posizioni avanzate, ricuperava con mirabile ardimento una mitragliatrice abbandonata, riportandola nelle nostre linee. — Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 15 luglio 1918.

RORECCHI Mario, da Torino, tenente 2 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'autom tragliatrice fortemente impegnata in combattimento, con parte del proprio equipaggio già ferito in macchina, con un'arma inceppata ed un'altra fuori servizio, ferito egli stesso gravemente al petto, dava prova di mirabile forza d'animo e di elevato sentimento del dovere; nascondendo la gravità della ferita ai dipendenti superstiti e continuando a tenere il comando dell'autom tragliatrice, la disimpegnava, fugando il nemico, finchè per lo sforzo compiuto e per la grave emorragia interna, cadeva svenuto nella macchina stessa. — Ingalina di Semeni (Albania), 29 luglio 1918.

ROCCA Nicola, da Satriano (Catanzaro), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 10038 matricola. — Volontario per la riconquista di un nostro piccolo posto, che una pattuglia nemica aveva occupato, ne ricacciava la pattuglia stessa con slancio ed ardimento mirabili, facendo alcuni prigionieri. Ferito, non abbandonava la posizione se non quando fu sostituito nella sua carica di tiratore di mitragliatrice. — Capo Sile, 24 giugno 1918.

ROSSATO Archimede, da Cerea (Verona), tenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con pochi uomini usciva volontariamente dalla trincea e catturava una forte pattuglia nemica, che si difendeva strenuamente con due mitragliatrici. Sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria infondeva calma e coraggio nei suoi uomini. Ferito, non abbandonava la posizione, nonostante ne fosse insistentemente consigliato, e, non appena medicato, continuava nel suo compito, incuorando ed incitando sempre i dipendenti con le parole: «Ricordatevi che non si deve fare un passo indietro». — Capo Sile - Meolo (Piave), 26-27 maggio 1918.

ROSSI Cesare, da Roma), capitano 218 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, superando dura lotta di terreno e percorrendo una zona molto battuta dal fuoco nemico, seppe condurre il proprio reparto alla conquista di una forte posizione, dando mirabile esempio di calma, di slancio e di arditezza. Sulla posizione conquistata, nonostante le forti perdite subite, sprezzante del pericolo e mirabile esempio di valore, incitava i suoi soldati alla più salda resistenza, mantenendosi saldo al posto, fino a quando da superiori forze nemiche non venne sopraffatto. — Madga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

ROSSO Giovanni, da Demonte (Cuneo), caporale 28 reparto assalto. — Volontario di guerra, mirabile esempio di patrio entusiasmo, instancabile animatore ai più rischiosi ardimenti e alle più pericolose imprese, era di prezioso aiuto nel mantenimento di una importante posizione contro i furibondi contrattacchi del nemico. Ferito gravemente, ritto sotto il violento fuoco avversario incuorava con l'esempio i compagni alla resistenza, mantenendo inalterabile stoico contegno. — Villa Premuda (Piave), 15-16 giugno 1918.

ROTA Domenico, da Carenno (Bergamo), sergente 174 compagnia mitragliatrici, n. 145 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avuto l'ordine di sbarazzare a qualunque costo un passaggio importante del nemico, assolveva brillantemente il proprio compito e non si allontanava dalla posizione, benchè fosse stato ferito ad una gamba. — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

ROTOLO Domenico, da Caccamo (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 22701 matricola. — Rimasto solo superstite di una pattuglia di arditi, sebbene ferito, rimaneva sul posto a far fuoco contro il nemico, che si trovava già a breve distanza. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

ROVIDA Ettore, da Gambara (Brescia), caporale 38 reggimento fanteria, n. 43011 matricola. — In un'azione intesa a catturare un piccolo posto del nemico, essendosi questo asserragliato nell'interno di un ricovero, donde opponeva tenace difesa, si distaccava di propria iniziativa dai compagni, scavalcava i muri del ricovero stesso e, col lancio di bombe a mano, sfondatane la copertura, vi piombava dentro e, benchè rimasto gravemente ferito, costringeva i nemici alla resa. — Monte Casonet (Grappa), 18 giugno 1918.

RUATTA Giuseppe, da Verzuolo (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 18148 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: Gravemente ferito verso il mezzogiorno da schegge di granata ad un piede ed alla schiena, continuò a rimanere al suo posto di combattimento fino a notte, sotto l'intenso fuoco avversario, incitando i compagni ad adempiere, fino all'ultimo, il loro dovere. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

RUFFINI Ettore, da Bagnacavallo (Ravenna), soldato 69 reggimento fanteria, n. 1415 matricola. — Uscito all'assalto di posizioni nemiche, noncurante del vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, con la parola incitatrice e con l'esempio del suo mirabile slancio trascinava con sè un nucleo di compagni e, attraversato con impareggiabile coraggio un tratto di terreno violentemente battuto, piombava su di un gruppo considerevole di nemici, sgominandoli e catturandone alcuni. Mentre poi stava per raggiungere con un ultimo sforzo il fiume, veniva gravemente ferito. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

SACCOMANO Cosimo, da Tuglie (Lecce), caporale 6 reggimento fanteria, n. 4409 matricola. — Guidava con slancio ed ardire ammirevoli una pattuglia contro il nemico, di cui sventava il tentativo di aggiramento della propria compagnia. Resistendo poi valorosamente sul posto contro l'avversario superiore di forze, dava tempo al proprio comandante di compagnia di prendere le necessarie misure per ricacciare l'assalitore. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

SALA Italo, da Bornasco (Pavia), tenente 248 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un furioso attacco nemico, col proprio reparto impetuosamente travolgeva l'attaccante in violenta lotta corpo a corpo. Rimasto ferito ad una coscia da un colpo di rivoltella e quindi alla faccia da un colpo di fucile, rimaneva in linea ad incitare i propri uomini alla resistenza, e non consentiva ad essere allontanato se non dopo aver visto la linea assicurata al nostro possesso, per l'accorrere dei rincalzi. Mirabile esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Selletta del Vodice, 17 maggio 1917.

SALVALAGLIO cav. Aristide, da Lodi (Milano), maggiore battaglione alpini Tonale. — Comandante di due battaglioni alpini, procedeva all'attacco di una munitissima posizione, trascinando i suoi alpini, da lui educati alla fede ed al coraggio. Conquistata, nonostante l'accanita resistenza incontratavi, la posizione stessa, con animo invitto la manteneva sotto il violento fuoco contro i ripetuti tentativi dell'avversario che voleva riprenderla, e dava a tutti mirabile esempio delle più elette virtù militari. — Oscedrik (Bainsizza), 19-23 agosto 1917.

SANTILLI Pasquale, da Celano (Aquila degli Abruzzi), sottotenente 69 reggimento fanteria. — Costante, mirabile esempio di coraggio e valore, ferito, non abbandonava il combattimento, ma continuava nella lotta con rinnovato entusiasmo ed ardore, guidando il proprio reparto alla vittoria, al grido di « Viva l'Italia ». Monastier (Piave), 19-21 giugno 1918.

SAVOIA cav. Cesare, da Santo Stino di Livenza (Venezia), maggiore 80 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, attraversata una palude, si slanciava all'attacco di una dominante e ben munita posizione. Superatone il triplice reticolato con impeto travolgente, piombava sulle trincee, ne aggirava le mitragliatrici ed a colpi di bombe a mano ne costringeva alla resa i difensori, rapidamente conquistando tutti gli obiettivi assegnatigli. Proseguendo poscia senza indugio nell'avanzata, conquistava ancora una importante linea successiva, facendo molti prigionieri e facilitando così l'avanzata di una nostra colonna laterale. — Malacastra Stula (Albania), 7 luglio 1918.

SCAGLIA Ernesto, da Voghera (Pavia), caporale 25 reggimento fanteria, n. 33803 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: Sotto il vivo fuoco, usciva volonterosamente, verso l'imbrunire, dalle trincee, e si recava a tagliare i reticolati nemici, riuscendo di grande utilità per le operazioni successive. Nel mattino di poi, usciva, nuovamente, per continuare l'ardita opera intrapresa la sera precedente, e, sebbene fatto segno a vivo fuoco di fucileria, non ne desisteva se non dopo essere rimasto gravemente ferito. — Santa Lucia, 14-15 agosto 1915.

SCARAMUZZA Giulio, da Altomonte (Cosenza), sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — In tre giorni consecutivi di combattimento, dimostrò mirabile ardimento. Il terzo giorno, facendo parte di una compagnia incaricata di proteggere il taglio dei reticolati, con singolare fermezza tenne saldo sotto violento fuoco il proprio reparto, trascinandolo poi con slancio e con energia all'assalto verso uno stretto passaggio dei reticolati, dove cadeva ferito. — Lucinico, 5-7 luglio 1915.

SCHNEIDER Renato, da Pisa, aspirante ufficiale 9 reggimento bersaglieri. — Con soli cinque uomini arditamente attaccava alla baionetta gruppi di nemici infiltratisi nella nostra linea, e li poneva in fuga, facendo tredici prigionieri, tra cui un ufficiale, e liberando contemporaneamente alcuni nostri soldati caduti nelle mani dell'avversario. Assalito e ferito di baionetta, freddava il proprio aggressore, e continuava con mirabile valore a combattere, finchè, stretto da ogni parte, venne catturato. — Plecа, Hosliak (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

SCOTTI FOGLIENI Piero, da Solza (Bergamo), sottotenente 233 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco avversario di mitragliatrici e di bombe a mano, spingevasi con ardimento avanti alle prime ondate di assalto e, fatte postare le sue armi, apriva un fuoco intenso ed efficace, sostituendo di persona uno dei tiratori caduto. Ferito egli stesso, continuava a far fuoco finchè mancategli le forze, dovette essere allontanato dalla linea. — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

SEYSSEL d'AIX cav. Claudio, da Milano, tenente colonnello 24 reggimento fanteria. — Con opera personale instancabile e superiore ad ogni elogio, in breve volgere di tempo foggiava un'anima collettiva ed ardita al proprio reggimento. Incaricato della difesa ad oltranza di un importante caposaldo, sotto l'infuriare del violento fuoco avversario di ogni specie, benchè ferito, era col mirabile esempio della sua serena fermezza di efficace incitamento ai dipendenti, e non solo respingeva violenti attacchi avversari, ma riconquistava anche una importante posizione. — Col dell'Orso, 15 giugno - 15 luglio 1918.

SIBERIO Alfio, da Termini Imerese (Palermo), caporale maggiore 237 compagnia mitragliatrici, n. 1895 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico ed in una posizione scoperta con la propria mitragliatrice controbatteva con efficacia mitragliatrici avversarie. Caduti tutti i suoi compagni, si manteneva con incrollabile fermezza al suo posto, combattendo con impareggiabile valore, dando mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Bosco di Baciova (Albania), 7 luglio 1918.

SIGONA Francesco, da Modica (Siracusa), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 27388 matricola. — Sempre fra i primi nell'assalto, durante un combattimento nemico, sotto l'intenso fuoco avversario, dava continue, mirabili prove di coraggio e sprezzo del pericolo, e, quantunque ferito al viso, continuava a combattere, incitando i compagni. — Fossalta di Piave, 19 giugno 1918.

SIMI Lorenzo, da Firenze, tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, contrattaccando col proprio reparto, già scosso per numerose perdite, conquistava una posizione, impadronendosi personalmente di una mitragliatrice nemica e facendo prigionieri tre ufficiali e numerosi soldati. Mirabile esempio di ardire, di fermezza e di elette virtù militari. — Bosco del Palo (Gorizia), 3 giugno 1917.

SIMONTE Alberto, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 137 reggimento fanteria (M. M), n. 120 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916.* — Durante la costruzione di una trincea, contrastata dal tiro di artiglieria nemica, ferito da pietra per lo scoppio di una granata, continuò il lavoro. Poco dopo, nuovamente ferito ad una gamba e più gravemente al petto, portato al vicino posto di medicazione e opportunamente medicato, rinunziò ad essere trasportato all'infermeria reggimentale, per tornare nuovamente in trincea; ciò che non potè effettuare, per la gravità delle sue ferite. — Monte Sei Busi, 18 agosto 1915.

SINTINI Giuseppe, soldato 13/8 compagnia mitragliatrici, n. 12281 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici posta a difesa di un caposaldo di capitale importanza, attaccato più volte e con tenace accanimento, pur avendo avuto quasi tutti i compagni messi fuori combattimento e le armi messe fuori d'uso, cooperava con pochi superstiti a trattenere a colpi di baionetta e di bombe a mano il nemico che in forze rilevanti tentava forzare la linea, fino a che, avute nuove mitragliatrici, concorreva con ben aggiustate raffiche ad infrangere completamente gli ulteriori tentativi dell'avversario. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

SISTO Salvatore, da Napoli, capitano 25 reparto assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto, con l'esempio e con la parola accendeva lo spirito aggressivo del proprio reparto. Alla testa dei suoi uomini si slanciava impetuosamente all'assalto di una posizione ben munita e difesa anche dall'intenso fuoco di numerosi nidi di mitragliatrici, e la occupava facendo centinaia di prigionieri e catturando nove mi-

tragliatrici. Dopo due giorni di lotta accanita, sotto pioggia incessante, senza un minuto di sosta, percorreva infaticabile tutta la linea conquistata, organizzandone personalmente la difesa e resisteva poi ad un furioso contrattacco nemico, fino al sopraggiungere dei rincalzi. Mirabile esempio di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — S. Pietro Novello - Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918.

SOLIMAN cav. Ferruccio, da Padova, maggiore 3 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione attaccato dal nemico soverchiante in forze, pur essendo rimasto isolato per il ritirarsi dei reparti laterali, coll'esempio del proprio mirabile contegno animava incessantemente i dipendenti ed opponeva all'avversario, per due giorni, resistenza accanita, rintuzzando due impetuosi attacchi di reparti d'assalto, e provocando per sè e per i propri uomini l'ammirazione dello stesso attaccante. — Mon'e Pleka (Montenero), 25 ottobre 1917.

SORMANI Cesare, da Cavenago di Brianza (Milano), capitano complemento 5 reggimento alpini. — Con parte della sua compagnia attaccava una posizione nemica, e dando prova di slancio, perizia ed ardimento mirabili, la strappava all'avversario che l'occupava con forze e mezzi di gran lunga superiori. Prontamente ed intelligentemente davasi poscia ad organizzare la difesa della posizione conquistata, in modo da assicurarne il saldo possesso. — San Marino (Val Brenta), 21 novembre 1917.

SOTTILI Gaetano, da Gangi (Palermo), soldato 13 reggimento artiglieria campagna, n. 353 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: Addetto ad una pattuglia di artiglieria, dopo aver spontaneamente concorso al taglio dei reticolati, saputo che il capitano, comandante della vicina compagnia di fanteria, trovavasi gravemente ferito nei pressi delle trincee, sotto il fuoco intenso e micidiale della fucileria e dell'artiglieria nemiche, con disprezzo del pericolo ed alto spirito di sacrificio, si portò, spontaneamente, presso il suo superiore per soccorrerlo, rimanendo egli stesso gravemente colpito. — Piana di Schluderbak, 22 ottobre 1915.

SPARPAGLIA Giuseppe, da Paternò (Catania), tenente complemento 69 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, lo conduceva all'assalto di una ben munita posizione, dimostrando slancio ed ardimento mirabili, occupandola ed affermandovisi saldamente. Assumeva poi le funzioni di aiutante maggiore in 2ª ed accorreva ovunque sotto l'intenso fuoco avversario per stabilire collegamenti e per rincorare e spingere ritardatari, dando così esempio impareggiabile di valore e di elevato sentimento del dovere. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

SPORTARO Vito, da Palermo, capitano 1239 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in condizioni difficili seppe condurre brillantemente il proprio reparto. Con mirabile coraggio, primo fra tutti, entusiasmando col suo esempio i dipendenti, sfondava una ben munita linea nemica, cooperando validamente alla buona riuscita dell'azione. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

SPORTELLI Aurelio, da Rimini (Forlì), tenente milizia territoriale 319 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, essendo già aggirata da tergo e quasi accerchiata la sua compagnia, con prontezza e coraggio mirabili poneva le sue armi allo scoperto per agire più efficacemente sull'attaccante. Caduto un tiratore, personalmente lo sostituiva, e sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria continuava il tiro, incorando i suoi uomini a disperata resistenza, finchè rimaneva ferito. — Monte Pleka (Montenero), 25 ottobre 1917.

STEFANI Attilio, da Forlì, soldato 78 reggimento fanteria, n. 33562 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: In servizio di pattuglia, ferito gravemente agli occhi dallo scoppio di una mina, conscio della probabile perdita della vista, incorava i compagni a continuare nella lotta. Ricoverato all'ospedaletto da campo, destò ammirazione ed entusiasmo negli ufficiali e militari presenti, per la serenità d'animo con la quale egli mostrava di subire la sua sorte. — Castello, 13 settembre 1915.

STRUMIA Luca, da Torino, sergente maggiore 1001 compagnia mitragliatrici, n. 2105 matricola. — Durante un contrattacco del nemico che tentava l'avvolgimento del battaglione, postava la propria mitragliatrice dove più grave era la minaccia, infondendo nei dipendenti calma e fermezza. Rimasti feriti i serventi da bombe a mano lanciate dall'avversario giunto a brevissima distanza, rimaneva da solo all'arma, sventando col suo fuoco il piano nemico, finchè veniva egli stesso colpito. — Montello, 10 giugno 1918.

TANUCCI NANNINI Fernando, da Foggia, tenente 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, in situazioni difficili la guidava con slancio e perizia all'attacco di forti posizioni, ricacciando gli elementi di protezione, infliggendo loro perdite e facendo dei prigionieri. Durante i contrattacchi nemici, sempre primo dove era maggiore il pericolo, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti, respingeva, scompigliandoli, forti reparti avversari, che tentavano l'accerchiamento di un nostro battaglione, e cooperava, così, con il tempestivo e valido suo intervento, al buon esito dell'azione. — Montello, 18 giugno 1918.

TARAVELLA Antonio, da Parigi (Francia), sergente maggiore 25 reggimento fanteria, n. 26534 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, partecipava per una intera notte ad un violento combattimento per ricacciare il nemico penetrato nella nostra linea, e guidava i propri dipendenti con fermezza e coraggio mirabili. Di sua iniziativa faceva poi intervenire nella lotta una sezione lanciafiamme e moveva all'assalto, validamente contribuendo così a far risolvere in nostro favore un critico momento dell'azione. Ferito da una bomba a mano avversaria che gli asportava i piedi, continuava ad incitare i dipendenti, dando nobile esempio di fermezza e di salde virtù militari. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

TEDESCHI Romeno, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), soldato 26 reggimento fanteria, n. 2312 matricola. — Tra i primi nell'assalto, da solo faceva prigioniero un numeroso nucleo di nemici, mettendone fuori combattimento l'ufficiale. Nell'azione, dava costante, mirabile esempio di fermezza e coraggio ai compagni. Ferito, di null'altro si rammaricava che di dover lasciare il combattimento. — Scolo Palumbo (Piave), 23 giugno 1918.

TERRANOVA Girolamo, da Villabate (Palermo), caporale reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 4829 matricola. — Durante un combattimento a cavallo, caduto a terra gravemente ferito, continuava la lotta a piedi col lancio di bombe a mano, incitando con la parola e con l'esempio i compagni, e non si ritirava dal combattimento se non quando gli vennero meno le forze. — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

TICOZZI Giovanni, da Pasturo (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 3508 matricola. — Impavido e noncurante del pericolo, con entusiasmo e fermezza correva fra i primi sul rovescio di una posizione avversaria, ed entrava risolutamente in una galleria, riportandone prigionieri e materiali. In altra successiva azione, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, non si scomponeva, e, con prodigio, salendo lunghe e ripidissime scale a pinoli, raggiungeva un'aspra e difficoltosa vetta. — Conca Presena (Vermiglio Trentino), 26-27 maggio 1918.

TOGNON Guido, da Montecchio Maggiore (Vicenza), tenente complemento 32 gruppo bombarde 125 batteria. — Partecipava volontario ad una nostra azione offensiva, chiedendo di essere assegnato ad una sezione avanzata, scoperta ed esposta alle offese nemiche. Compiva poi volontariamente la verifica dei varchi aperti nei reticolati. Incitatore efficace, suscitatore di entusiasmi nei suoi dipendenti, era di mirabile esempio a tutti per fede ed ardimento. — Monte Col dell'Orso, 11-15 luglio 1918.

TRANCHINA Paolo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), capitano complemento 16 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dopo aver conquistato una prima linea di trincea, sotto il fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano riordinava il proprio reparto, lo conduceva ad un secondo reticolato avversario e dando mirabile

esempio di sprezzo del pericolo e di ardimento, si slanciava per primo all'assalto della seconda trincea. Gravemente ferito, continuava con calma a dirigere l'azione e ad impartire ordini. — Levani Selan (Albania), 7 luglio 1918.

TRIANI Attilio, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), sergente 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 28586 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico, falciava col fuoco l'avversario che avanzava minaccioso. Resesi le armi inservibili, riuniva intorno a sè i superstiti della sezione, e insieme con essi si slanciava, con mirabile ardimento, all'assalto. Rimasto ferito, continuava ad incitare i dipendenti, dando mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Fosso Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

TUANA Pietro, da Lecco (Como), sergente 69 reggimento fanteria, n. 24748 matricola. — Con mirabile coraggio guidava il proprio plotone allo assalto contro forti nuclei nemici muniti di mitragliatrici, mettendoli in fuga. Mentre poi, sprezzante del pericolo, apprestava a difesa il terreno conquistato, veniva ferito da piombo avversario. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

TURRINI Enrico, da Reggio Emilia, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore in 2ª, sotto il violento fuoco avversario attraversava più volte le linee per portare ordini. Durante l'assalto, essendogli stato affidato il comando di un piccolo nucleo di uomini, attaccò con estremo valore ed occupò con essi una casa presidiata da forze numerose, facendo molti prigionieri, e dando costante mirabile esempio di slancio e coraggio. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

VANZETTI cav. Alessandro, da Verona, colonnello comandante 86 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reggimento, con spiccato valore personale, mirabile esempio ai dipendenti di sprezzo del pericolo lanciò le sue truppe alla rapida conquista di fortificate posizioni, e successivamente, con pari valore ed entusiasmo, e nonostante le precedenti giornate di fatiche e privazioni, le guidò all'inseguimento del nemico. — Monte dalla Malacastra (Albania), 7 luglio 1918.

VIGLIANI cav. Alessandro, da Pollone (Novara), maggiore generale comandante 49 divisione. — Comandante dell'ala sinistra della retroguardia della 2ª armata, nel difficile ripiegamento dalla Livenza al Piave, con mirabile attività, lucida intelligenza ed insuperabile fermezza, esponendosi personalmente, tratteneva gli avversari che incalzando tentavano aggirare la nostra sinistra, e rendeva possibile l'ordinato ripiegamento dei grossi delle retroguardie parziali dell'armata stessa. Conduceva infine, al sicuro, sulla destra del Piave tutti i reparti che componevano le retroguardie ai suoi ordini. — Livenza-Piave, 3-9 novembre 1917.

VITALO Antonio, da Sarno (Salerno), soldato 225 reggimento (M. M.), n. 13649 matricola. — Esempio di nobile attaccamento al dovere, con mirabile sprezzo del pericolo, dopo aver preso parte a numerose azioni di pattuglie, ferito abbastanza gravemente, non solo rinunciava all'aiuto dei portaferiti, ma non resisteva di battersi nuovamente, il che faceva fino a tanto che le forze non lo abbandonarono. — Testa di Ponte di Capo Sile (Musile-Treviso), 25 giugno 1918.

ZADEI Guido, da Brescia, sottotenente milizia territoriale 77 reggimento fanteria. — Durante un furioso attacco avversario, scavalcato da solo il parapetto della trincea, affrontò da vicino l'attaccante con furioso lancio di bombe a mano, ravvivando, col suo mirabile esempio, la combattività e la tenacia dei dipendenti che saldamente mantennero la posizione. Assunto successivamente il comando della compagnia, per l'assenza del titolare, chiese ed ottenne di rimanere col proprio reparto sulla posizione ancora minacciata. Ricevuto poi l'ordine di proteggere il ripiegamento del battaglione, sotto il violento fuoco nemico assolse il suo compito con insuperabile fermezza, ritirandosi per ultimo dopo aver provveduto personalmente a porre in salvo i nostri feriti. — Case Spil (Altipiano d'Asiago), 10-13 novembre 1917.

ZAMBRINI Renato, da Bologna, capitano complemento 86 reggimento fanteria. — Noncurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, sempre alla testa del proprio reparto, superava i reticolati e giungeva col primo nucleo sulla fortificata e ben difesa trincea avversaria, costringendone i difensori alla fuga e concorrendo così a provocare anche la caduta di posizioni contigue. Nei giorni successivi, con infaticabile energia eseguiva l'inseguimento del nemico, facendo dei prigionieri e catturando molte armi e altro materiale bellico. — Stula-Fieri (Albania), 7-9 luglio 1918.

ZANOTTI cav. Vittorio, da Napoli, maggiore 86 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, primo fra tutti, lo trascinava con foga irruente all'attacco di ben munite posizioni. Superati i reticolati, conquistate le trincee, aggirate le mitragliatrici, si slanciava sul rovescio delle posizioni nemiche, e ne catturava i difensori, con armi ed abbondante materiale bellico, agevolando così l'avanzata di una nostra colonna laterale. Nei giorni successivi, benchè ferito, eseguiva l'inseguimento dell'avversario, incalzandolo e facendo ancora molti prigionieri. — Malacastra (Albania), 7 luglio 1918.

## MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBONDIO Tommaso, da Trescore (Cremona), soldato 1081 compagnia mitragliatrici, n. 25417 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, giunto fra i primi sulla posizione nemica, benchè leggermente ferito, sprezzante del pericolo controbatteva una mitragliatrice avversaria; bello esempio di valore e fermezza. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

ACCOMANDO Giuseppe, da Santo Stefano Quisquina (Girgenti), caporale maggiore 36 reggimento fanteria, n. 1725 matricola. — Bello esempio in ogni circostanza di slancio e coraggio, conduceva all'attacco il proprio plotone, incitando i dipendenti con gli atti e la parola, finchè rimase ferito. — San Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

ACETO Guido, da Castellazzo Bormida (Alessandria), sottotenente milizia territoriale 27 reggimento fanteria. — In varie operazioni di guerra dava prova di grande slancio di spirito aggressivo e di ardimento, assolvendo i mandati assegnatigli, per quanto ostacolato dal fuoco e dalle insidie avversarie. Recavasi di notte con venti uomini sotto i reticolati nemici, ove collocava e faceva brillare tubi esplosivi, e, dopo di aver bene assolto personalmente tale compito sotto violento fuoco, rientrava con la pattuglia nella nostra linea, trasportando seco i feriti avuti durante l'arrischiata operazione. — Vertojba Inferiore, 10-12 ottobre 1916.

ALDOVRANDI Enrico, da Budrio (Bologna), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 42581 matricola. — Capo pezzo in una posizione scoperta, sottoposto per una intera giornata a violento tiro di artiglierie nemiche, con fermezza e calma singolari continuava un fuoco intenso. Avvolto a più riprese da dense nubi di gas asfissianti, con bello esempio di elevato sentimento del dovere non diminuiva l'intensità del fuoco, concorrendo così efficacemente alla difesa della posizione. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

ALLEGRI Ruggero, da Grezzana (Verona), soldato 1387 compagnia mitragliatrici n. 41468 matricola. — Durante nove giorni di aspri combattimenti, tenne contegno esemplare. Sprezzante, risoluto e coraggioso, uscì più volte volontario in servizio di pattuglia, concorrendo a riportare prigionieri. In una speciale circostanza, accerchiato con altri compagni da forze avversarie superiori, oppose accanita resistenza, ed infrangendo con ardita mossa la stretta nemica, raggiunse il proprio reparto. — C. Cappellini (Zenson di Piave), 15-23 giugno 1918.

AMBROSIANI Giovanni, da Abbiategrasso (Milano), soldato 70 reggimento fanteria. — Rimasto prigioniero di una grossa pattuglia nemica, infiltratasi nelle nostre linee e disarmato, dopo accanita lotta si liberava, e, ripresa la propria arma che era stato costretto a deporre, raggiungeva, con suo grave rischio il proprio reparto in linea e riprendeva a combattere. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

AMBROSINI Felice, da Milano, sottotenente milizia territoriale 9 reggimento bersaglieri. — Volontariamente, sotto il fuoco della fucileria avversaria, eseguiva una pericolosa ricognizione: imbattutosi, durante questa, in nemici ammassati in una caverna, risolutamente li attaccava col lancio di bombe, infliggendo loro sensibili perdite. Rientrava quindi, portando utili informazioni. Successivamente, e sempre sotto il tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici, con esemplare sprezzo del pericolo faceva costruire ostacoli nei camminamenti per i quali l'assalitore avanzava, e provvedeva altresì a far riparare le nostre opere danneggiate dall'artiglieria nemica. — Hosliak (Montenero), 25 ottobre 1917.

ANDO' Vincenzo, da Letojanni (Messina), tenente complemento 19 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ufficiale di collegamento di un battaglione, postosi alla testa di un reparto czeco-slovacco, destinato ad effettuare un ardito colpo di mano contro ben munite posizioni, lo guidava e trascinava all'assalto con grande coraggio e sicura fede. Già distintosi in precedenti azioni. — Cima Tre Pezzi (Canove), 23-24 settembre 1918.

ANDREONI Enrico, da Milano, sottotenente 95 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciatorpedini, dando bella prova di coraggio e di fermezza, rendeva preziosi servigi durante aspri combattimenti. Aperti dei varchi nei reticolati avversari, col fuoco delle proprie armi, di sua iniziativa, alla testa dei pochi superstiti si slanciava contro una forte posizione, nella quale poneva piede fra i primi. — Britof-Descla - trincerone Linz (Bainsizza), 18-24 agosto 1917.

ANPUSO Giuseppe, da Castrogiovanni (Caltanissetta), sottotenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare di mitragliatrici nemiche, più volte spingevasi volontariamente in ardite ricognizioni attraverso un intricato terreno, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di compagnia. Dava anche bella prova di perizia e di ardimento nel condurre all'assalto il proprio reparto. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

ANGELACCIO Gaetano, da Capracotta (Campobasso), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 30375 matricola. — Durante l'azione, coadiuvava con intelligenza il proprio comandante di squadrone. Fra i primi alla carica, si portava avanti e catturava parecchi nemici. In un combattimento a piedi, ricacciava poi con la sua squadra alcuni lanciatori di bombe a mano avversari, che, di sorpresa, si eran portati sui cavalli dello squadrone. Bello esempio di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

ANGELONI Felice Vittorio, da Perugia, sottotenente 96 reggimento fanteria (M. M.). — Bello esempio di virtù militari, alla testa del proprio reparto, si slanciava, con valore e ardimento, all'attacco di ben munite posizioni. Ferito gravemente, noncurante di sè, incitava ancora con nobili parole i dipendenti alla lotta. — Bainsizza, 18-21 agosto 1917.

ANGIULLI Nicola, da San Vito sull'Ionio (Catanzaro), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.). — Con singolare coraggio e vivo entusiasmo si slanciava all'assalto, e benchè leggermente ferito, persisteva nella lotta, attraversando con sprezzo del pericolo zone fortemente battute dal fuoco nemico. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918.

ANTONINI Cesare, da Cerveteri (Roma), soldato 70 reggimento fanteria, n. 28878 matricola. — Rimasto prigioniero di una grossa pattuglia nemica, infiltratasi nelle nostre linee, e disarmato, dopo accanita lotta si liberava, e ripresa la propria arma, che era stato costretto a deporre, raggiungeva, con suo grave rischio, il proprio reparto in linea e riprendeva a combattere. — Scolo Palumbo (Piave) giugno 1918.

ANTONINI Silvio, da Lonigo (Vicenza), capitano complemento 633 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con generoso slancio accorse col proprio reparto ad arginare l'avanzata irrompente del nemico. Incalzato da vicino, resistette valorosamente, finchè non ricevette l'ordine di ripiegare. Bello esempio di calma e di coraggio. — Bosco Montello 16 giugno 1918.

ANTONIOLI Antonio, da Bettola (Piacenza), soldato 1378 compagnia mitragliatrici, n. 18083 matricola. — Offertosi di pattuglia, per stabilire il collegamento coi reparti laterali, concorreva ad espletare perfettamente tale compito, riportando inoltre due prigionieri ed alcune armi. Successivamente partecipava ad altre ardite ricognizioni, che fruttarono utili informazioni sul nemico, e servirono anche a sventare colpi di mano dello stesso, sulle mitragliatrici della compagnia. — Osteria di Fossalta (Piave) 15 giugno 1918.

ARIENTI Giuseppe, da Settimo Milanese (Milano), soldato 48 reggimento fanteria, n. 78279 matricola. — Ciclista di un battaglione, sebbene sfinito per aver disimpegnato il proprio servizio per tre giorni e tre notti di aspra azione, in un momento in cui nostre posizioni accanitamente difese erano per cadere, si slanciava, con bell'ardimento e sereno sprezzo del pericolo, al contrattacco, incitando i compagni, con l'esempio e con la parola, a sbaragliare il nemico e a riprendere le posizioni momentaneamente perdute. — Zenson - Argine S. Marco (Piave), 17 giugno 1918.

ARIO Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), caporale 1178 compagnia mitragliatrici, n. 70118 matricola. — Deciso con pochi compagni a difendere fino all'ultimo le mitragliatrici della loro sezione, messe fuori servizio dalla lunga lotta, armato di bombe a mano e di fucile si scagliò contro i nemici che già stavano per impadronirsi delle stesse mitragliatrici, li respinse e si slanciò poi al contrattacco, facendo una decina di prigionieri e catturando una mitragliatrice. — Lunetta di Casa Gorghetto (Piave), 18 giugno 1918.

ARMENALI Amerigo, da Capannori (Lucca), caporale 126 reggimento fanteria (M. M.), n. 1956 matricola. — Comandante di una pattuglia esplorante fornì preziose notizie sul nemico. Rimasto sul posto per completare e precisare le indicazioni già date, compì con fermezza e coraggio singolari il proprio compito, e benchè gravemente ferito, non smise di comunicare le notizie raccolte. — Globna, 17 giugno 1915.

AROSIO Aldo, da Sesto San Giovanni (Milano), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 1960 matricola. — Telefonista di un osservatorio, a breve distanza da pattuglie nemiche, provvedeva a ricongiungere le linee frequentemente spezzate dal fuoco avversario e manteneva in efficienza le comunicazioni nel momento più critico dell'azione. Bello esempio di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Meolo (Piave), 10 giugno 1918.

ASQUINI Anselmo, da Majano (Udine), sergente 1387 compagnia mitragliatrici, n. 41070 matricola. — Durante nove giorni di aspri combattimenti, tenne contegno esemplare. Sprezzante, risoluto e coraggioso, uscì più volte volontario in servizio di pattuglia, concorrendo a riportare prigionieri. In una speciale circostanza, accerchiato con altri compagni da forze avversarie superiori, oppose accanita resistenza, ed infrangendo con ardita mossa la stretta nemica, raggiunse il proprio reparto. — C. Cappellini (Zenson di Piave), 15-23 giugno 1918.

AUDISIO Andrea, da Racconigi (Cuneo), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 6453 matricola. — Puntatore in una batteria avanzata, mantenne sempre contegno ardito ed entusiasta. Ferito ad un braccio in seguito allo scoppio di una bocca da fuoco, mentre la batteria eseguiva un concentramento di tiro, non abbandonava il pezzo, e restava saldo al combattimento, non recandosi al posto di medicazione che dopo averne ricevuto ordine formale dal capo pezzo. — Fornaci di Cornuda, 29 giugno 1918.

BACCAGLIONI Giuseppe, da Monzambano (Mantova), capitano complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, con serenità ed energia manteneva il possesso di una posizione attaccata dal nemico. Coll'esempio infondeva coraggio nei suoi uomini, ed otteneva che anche in momenti difficili opponessero valida resistenza. Bello esempio di profonda devozione al dovere. — Ronche (Fossalta di Piave), 17 giugno 1918.

BACARO Mario, da Napoli, capitano 2 reggimento bersaglieri. — Durante un contrattacco nemico, accorreva con la propria compagnia, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, in un punto della linea di difesa, minacciata da irruzione, fermando, radunando e riconducendo con la parola e con l'esempio al combattimento reparti che ripiegavano sotto la pressione nemica, e ristabilendo la linea. — Montello, 16 giugno 1918.

BACCI Egidio, da Campi Bisenzio (Firenze), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 19414 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, durante tutte le operazioni dava prova di grande coraggio e di ferrea volontà, portando ordini ai reparti di prima linea sotto l'infuriare del fuoco nemico, senza mai concedersi un minuto di riposo. Bello esempio di calma, fermezza ed infaticabilità. — Capo Sile (Musile-Treviso), 23 giugno 1918.

BACECCHI Paolo, da Sancino (Cremona), soldato 171 compagnia mitragliatrici, n. 5114 matricola. — Servente di una mitragliatrice, si adoperò sempre col massimo entusiasmo a portare l'arma nei punti più difficili. Sotto il violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici avversarie, benchè accerchiato dagli avversari e rimasto col solo capo arma superstite, assicurò sempre il rifornimento cartucce, dando bello esempio di fermezza e di coraggio. — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

BACOCCHI Mariano, da Passignano (Perugia), caporale 70 reggimento fanteria, n. 21387 matricola. — Con la propria squadra, sprezzante del pericolo metteva in fuga ardite pattuglie nemiche, armate di mitragliatrici. In tre giorni di combattimento sosteneva impavido gli attacchi avversari, dando bello esempio di calma e coraggio. — Fosso Palumbo, (Piave), 17-20 giugno 1918.

BALLI Gino, da Brozzi (frazione San Donnino) (Firenze), soldato 70 reggimento fanteria, n. 56680 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, durante un furioso attacco nemico, avuta l'arma messa fuori d'uso, sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco avversario raccoglieva un'altra arma abbandonata e, tornato al suo posto, continuava con calma e fermezza sino all'ultimo un tiro intenso ed efficace. Bello esempio di alte virtù militari e di elevato sentimento del dovere. — Scolo Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

BANCHERI Calogero, da Delia (Caltanissetta), sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, con slancio ed ardire contrattaccava il nemico che tentava aggirare un fianco del battaglione. Quasi completamente accerchiato, rimaneva saldo al suo posto, incitando con l'esempio e con la parola i soldati a resistere. Sempre combattendo a stretto contatto col nemico, ripiegava ordinatamente, ritardando l'attacco avversario fino a quando, ritiratosi il battaglione, non ricevette egli stesso l'ordine di seguirne il movimento. — Montello, 16 giugno 1918.

BANI Giuseppe, da Ponzacco (Pisa), soldato 70 reggimento fanteria, n. 18088 matricola. — In diverse successive azioni, noncurante del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, era sempre il primo a slanciarsi all'assalto, incitando con l'esempio i compagni a seguirlo, e raggiungeva per primo la posizione nemica. — Fosso Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

BARACHI Silvio, da Ottone (frazione Campi) (Pavia), sottotenente 26 reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco avversario, incoraggiando e incitando i dipendenti,

si slanciava all'attacco alla testa del proprio plotone, raggiungendo per primo l'obiettivo e tenacemente mantenendovisi, nonostante i contrattacchi nemici. Offriva ovunque ai suoi inferiori nobile esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere. — S. Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

BARBATO Antonino, da Casteltermini (Girgenti), sergente 5 reggimento fanteria, numero 2027 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo si slanciava risolutamente contro il nemico che tentava aggirare un fianco del battaglione e, sebbene soggetto ad intenso fuoco di mitragliatrice postate a breve distanza e di fucileria, resisteva, incitando con la parola e con l'esempio i propri soldati e rallentando così l'avanzata dell'avversario. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

BARRI Giovanni, da Lurate Abbate (Como), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 13368 matricola. — Con pochi uomini, nonostante l'infuriare del fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano, spingevasi fin sotto un'importante posizione avversaria, ed in lunga ed aspra lotta cooperava validamente al felice esito dell'azione. — Selletta Ronchina, 13-14 agosto 1918.

BARSALI Enrico, da Firenze, sottotenente 69 reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio singolari guidò i suoi uomini al combattimento. Gravemente ferito, dimostrò, ciononostante, spirito elevato, fervore patriottico e fede entusiastica e tenace. — Fossalta di Piave, 23 giugno 1918.

BASSORELLI Luigi, da Buja (Udine), caporale maggiore 16 reggimento fanteria, n. 72507 matricola. — In un violento combattimento, sotto intenso fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica, benchè ferito ad un braccio, si offriva volontario per portare un ordine, ed assolveva il compito con ardimento e sprezzo del pericolo. Si recava al posto di medicazione soltanto in seguito ad ordine. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

BASSU' Giovanni, da Tiesi (Sassari), soldato 1313 compagnia mitragliatrici, n. 31233 matricola. — Esempio di fermezza e coraggio, mentre più infuriava il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, impavido incitava i compagni alla resistenza. Successivamente offrivasi più volte per partecipare a servizi di pattuglia oltre le nostre linee, riportando sempre utili notizie e concorrendo a fare qualche prigioniero e a catturare materiali. — Fosso Palumbo (Piave), 16-20 giugno 1918.

BASTIANELLI Silvio, da Monteprandone (Ascoli Piceno), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 35706 matricola. — Ciclista presso il comando di un battaglione, si univa volontariamente ad una pattuglia e con grande slancio contribuiva a fare dei prigionieri. Percorrendo più volte un terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica, portava al proprio comandante preziose notizie. — Montello, 23 giugno 1918.

BATTAINI Ugo, da Milano, tenente milizia territoriale 527 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico accompagnato da furioso bombardamento, avendo una granata distrutta la postazione di un'arma, mettendone fuori combattimento tutti i serventi, accorreva egli stesso presso l'arma medesima e la manteneva in efficienza, rimanendo calmo e sereno sotto l'aggiustato tiro nemico per oltre un'ora, finchè non veniva rifornito di altro personale. Rimasto, successivamente, senza graduati e senza porta feriti, soccorreva egli stesso i propri feriti, e ne assicurava lo sgombro. Bello esempio ai dipendenti di elevate virtù militari, anche in precedenti azioni, in cui pure si era distinto. — Cima Ortigara (Asiago), 25 giugno 1917.

BATTIATI Gaetano, da Catania, tenente fanteria 2 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, in una azione di bombardamento, nonostante che il fuoco antiaereo gli avesse colpito l'apparecchio sfondandone una fusoliera e troncandogli alcuni comandi, senza esitazioni continuava a segnare la rotta verso l'obiettivo, dando bella prova di alto sentimento del dovere e di fermezza. — Pramaggiore, 24 giugno 1918.

BAZZINI Giuseppe, da Coli (Piacenza), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 26546 matricola. — Calmo, tranquillo, conscio delle gravità del momento, sotto violento tiro di artiglieria nemica, fermava militari sbandati ed organizzava con essi nuclei di resistenza, incitandoli con la parola e con l'esempio. Rendeva in ogni momento ottimi servizi, dimostrando fermezza e coraggio singolari. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

BECCARIA Battista, da Clavesana (Cuneo), soldato 92 reggimento fanteria, n. 13724 matricola. — Sempre primo tra i primi del suo plotone, dava bella prova di slancio e coraggio, trascinando col suo esempio, per ben cinque volte consecutive, i compagni all'assalto di una posizione nemica, sotto fuoco violento avversario. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

BELLORINI Giovanni, da Olginasio (Como), sergente maggiore 1159 compagnia mitragliatrici, n. 41254 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva arditamente all'assalto e, nonostante le gravi perdite subite dal reparto, raggiungeva le prime ondate. Attaccato da una mitragliatrice nemica, la costringeva col fuoco delle proprie armi a ritirarsi, catturando, poi, sul posto fucili ed altro abbondante materiale. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

BELMONTE Giovanni, da Pietramelara (Caserta), sottotenente complemento 1439 compagnia mitragliatrici. — Esempio di coraggio e fermezza, lanciavasi con ardire alla conquista di una posizione, fiaccando personalmente con una mitragliatrice le ultime resistenze che il nemico accanitamente opponeva. — Capo Sile (Musile-Treviso), 23-24 giugno 1918.

BERGAMASCHI Pietro, da Castelverde (frazione Castagneto Secco) (Cremona), sergente 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 27030 matricola. — Addetto ad un reparto zappatori, curò il sollecito apprestamento a difesa della linea occupata dal proprio battaglione, e concorse poscia col suo plotone alla difesa di un tratto della linea stessa, resistendo strenuamente ai reiterati e violenti attacchi, finchè rimase gravemente ferito. Costante esempio di fermezza e coraggio. — Ronche (Fossalta di Piave), 17-18 giugno 1918.

BERIA D'ARGENTINA cav. Alessandro, da Revigliasco Torinese (Torino), maggiore 294 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una battaglione, sotto il vivo e prolungato fuoco d'artiglieria e mitragliatrici avversarie, dava bello esempio di calma ai dipendenti. All'ordine dell'attacco, alla testa del proprio reparto, si slanciava sulle posizioni nemiche, raggiungendo l'obiettivo assegnatogli, quantunque fortemente contrastato. — Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

BERNARDINI Giovanni Battista, da Andreis (Udine), caporale 4 reggimento alpini, n. 14265 matricola. — Sprezzante del pericolo, con la propria squadra si slanciava impetuosamente fin sotto le trincee nemiche, tenendo testa col lancio di bombe a mano al violento fuoco di mitragliatrici avversarie, finchè gravemente ferito ad un braccio dovette essere allontanato. — Conca Presena, 13-14 agosto 1918.

BERNARDONI Don Gustavo, da Fabriano (Ancona), cappellano militare 259 reggimento fanteria (M. M.). — Bello esempio di sacerdote soldato, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nemico, volontariamente usciva fra i primi dalle trincee per meglio assolvere il pietoso e sacro ufficio presso i caduti sul campo, infondendo nei combattenti fiducia, entusiasmo ed abnegazione. — Stoccareddo-Zaibena (Altipiani), 1 novembre 1918.

BERNINI cav. Umberto, da Aquila, tenente colonnello fanteria addetto comando 3 armata. — Dimostrava singolare coraggio e tenace fermezza nell'adempiere numerose e rischiose ricognizioni sulle linee del fuoco, sia quale ufficiale a disposizione di un comando, sia quale capo di una sezione cartografica. — Carso-Piave, maggio 1915, novembre 1918.

BERTAGLIA Giuseppe, da Bottrighe (Rovigo), sergente 1513 compagnia mitragliatrici, n. 8094 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, caduti il comandante ed un capo arma, rimastone ferito gravemente un altro e distrutti quasi completamente i due nuclei tiro della sezione, con grande energia e abilità singolari assumeva il comando dei superstiti. Determinatosi poscia un impetuoso subitaneo contrattacco nemico, dimostrava belle doti di coraggio. — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

BERTECCO Andrea, da Vercelli (Novara), sergente 16 reparto assalto, n. 2157 matricola. — Allo scoperto controbatteva colla propria arma il fuoco di mitragliatrici nemiche e si slanciava poscia all'assalto, incitando e trascinando coll'esempio i compagni. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

BERTELLOTTI Aladino, da Pietrasanta (Lucca), sergente 640 compagnia mitragliatrici, n. 25276 matricola. — Avuta individuata la propria mitragliatrice dal nemico, con abilità e sprezzo del pericolo la sottraeva al tiro avversario. Sostituiva poi il tiratore rimasto ferito, continuando a fare, con calma, nutrite e ben aggiustate raffiche di fuoco. In un momento critico dell'azione, con grande audacia caricatosi arma e treppiedi sulle spalle, traversava un passaggio obbligato e bersagliato, postava l'arma presso i reticolati nemici e controbatteva immediatamente una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata dei nostri. Agevolava così l'occupazione di posizioni avversarie. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

BERTINI Alfredo, da Spoleto (frazione Morro) (Perugia), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 7 matricola. — Rimasto travolto dal parapetto del pezzo a causa dello scoppio di una granata nemica e liberato a fatica, semi svenuto, dai compagni, pure dolorante per aver avuta sfracellata una gamba, sotto il persistente tiro avversario non si lasciava allontanare senza prima aver salutato il proprio capitano. Esempio di singolare forza d'animo e di sincera devozione al superiore. — Monte Kali, 18 ottobre 1915.

BERTRAND Sigismondo, da Pinerolo (Torino), capitano complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un forte attacco sferrato dal nemico contro le nostre linee, che ne furono scompigliate, con grande sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco avversario, calmo e sereno fermava, riuniva e riconduceva al combattimento militari dispersi e sbandati. Bello esempio di attività, coraggio e fermezza. — Capo d'Argine - Losson (Piave), 16 giugno 1918.

BIAGINI Eliseo, da Casale Marittimo (Pisa), sergente 3 reggimento fanteria, n. 379 matricola. — Comandante di un plotone quasi completamente accerchiato dal nemico, rimaneva saldo al suo posto, incitando con l'esempio e con la parola i suoi soldati a resistere. Sprezzante del pericolo, non arretrava di un passo, finchè non gli veniva ordinato di ripiegare. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

BIANCON Angelo, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 1969 matricola. — Primo fra i primi a raggiungere le linee avversarie si slanciava a capo fitto dove più ferveva la lotta. Accerchiato dai nemici, si apriva il varco a colpi di baionetta e raggiungeva il proprio reparto. — Zenson di Piave, 18 giugno 1918.

BIANCUCCI Basilio, da Rapagnano (Ascoli Piceno), sergente 2 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 23194 matricola. — Capo arma di un'automitragliatrice fortemente impegnata, usciva sovente, di sua iniziativa, dalla blindata, sotto il tiro nemico per meglio individuare le armi avversarie. Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale, lo sostituiva nel comando della macchina, tenendolo con fermezza ed ardire singolari e dando prova di coraggio ed alto sentimento del dovere. Già distintosi in precedenti azioni. — Iagodina (Albania), 7 luglio 1918.

BIANDRATE Evasio, da Pomaro Monferrato (Alessandria), tenente 1 reggimento genio. — Attraversando a nuoto il Piave sotto il fuoco nemico, tentò con nobile sentimento di cameratismo e singolare coraggio, di salvare un compagno ch'era caduto ferito ai piedi dell'argine occupato dall'avversario. — Palazzon di Piave, 24 giugno 1918.

BIGAZZI Renato, da Pisa, capitano 47 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dava bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo nel condurre i propri uomini all'attacco di una forte posizione. Dalla linea raggiunta, sosteneva unitamente ad altre compagnie e reparti, un violento contrattacco avversario, e, mentre percorreva il terreno, incitando ed animando con la propria presenza i combattenti a perseverare nella lotta, riportava una ferita, per cui, impossibilitato più oltre a combattere, doveva essere allontanato dalla linea di fuoco. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

BILLIA cav. Pompeo, da Udine, maggiore 5 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo di artiglieria da montagna, durante tre giorni di azione in terreno molto difficile ed insidioso, si portò ripetutamente sulla linea di fuoco per osservare l'avversario ed imprimere, con la sua personale direzione, maggiore efficacia al tiro, noncurante del grave e continuo pericolo cui si esponeva. — Terbuhova (Albania), 6-8 luglio 1918.

BILONI Vincenzo, da Vescovato (Cremona), sergente 204 reggimento fanteria (M. M.), n. 14430 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario, conduceva con bello slancio il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, ove penetrava fra i primi, mettendone in fuga i difensori, dando bello esempio di calma, coraggio e fermezza. — Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

BINAZZI Armando, da Firenze, capitano complemento 47 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, nell'attraversare una zona violentemente battuta dal fuoco dell'artiglieria avversaria, dava costante esempio di serenità e noncuranza del pericolo, esponendosi continuamente per meglio sorvegliare, dirigere ed incoraggiare i suoi dipendenti, finchè veniva ferito. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

BISCHI Remigio, da Piobbico (Pesaro e Urbino), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria campagna, n. 49489 matricola. — Addetto al comando di un gruppo di artiglieria da campagna, si offriva spontaneamente per eseguire una ricognizione su posizioni avanzate sotto il violento fuoco nemico, e la portava a compimento con fermezza, calma e ardimento singolari. — Montello, 23 giugno 1918.

BIZZARRI Mario, da Pesaro, sergente 12 reggimento bersaglieri, n. 70084 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: Sergente addetto al comando della sezione mitragliatrici, già distintosi precedentemente per energia, calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, portava ordini ed avvisi e, benchè numerosi fossero i feriti attorno a sè, riuniva con parole d'incoraggiamento, i dispersi, e li portava presso la postazione delle armi. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BOGLIONE Michele, da Provaglio d'Iseo (Brescia), aiutante battaglia 5 reggimento alpini, n. 33779 matricola. — Bello esempio di calma e di coraggio, validamente contribuiva a conquistare e mantenere saldamente una posizione nemica, nonostante il furioso fuoco avversario che infliggeva gravi perdite al suo reparto. — Marocche orientali (Val Genova), 13 agosto 1918.

BONALUMI Vincenzo, da Monza (Milano), soldato 3 reggimento genio, n. 1143 matricola. — Addetto ad una stazione radiotelegrafica avanzata, accortosi che la vicina sede di un gruppo di artiglieria, intensamente colpita da proietti nemici, aveva bisogno di aiuto per rimuovere il centralino e riparare le linee, spontaneamente si metteva a disposizione dell'ufficiale, e, dando bella prova di valore e di fermezza, eseguiva con precisione e celerità il lavoro, nonostante che nubi di gas lacrimogeni accrescessero le difficoltà del momento. — Valle di Coranda, 15 giugno 1918.

BONANNO Giacomo, da Caltagirone (Catania), tenente 164 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento al comando di un reggimento, esplicava con intelligenza ed energia l'opera sua sotto il violento bombardamento nemico. Prendeva parte poi alla viva

lotta, armandosi di fucile e spingendosi alla baionetta con i soldati; bello esempio di virtù militari e d'incitamento ai dipendenti per la più tenace resistenza. — Montello, 15 giugno 1918.

BONAVIA Luigi, da Stellanello (Genova), caporale maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 20123 matricola. — Durante l'infuriare del combattimento, non curante del pericolo, percorreva ripetutamente la linea occupata dal proprio reparto, rincorando ed incitando i compagni, rimasti in esiguo numero e senza ufficiali, a resistere ad ogni costo. Bell'esempio di calma e fermezza. — Casa Calion (Piave), 19 giugno 1918.

BONELLI Giuseppe, da Rossana (Cuneo), caporale 2 reggimento alpini, n. 26796 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: Costante esempio di fermezza e coraggio, si offriva di recarsi volontariamente in soccorso di un compagno caduto ferito in un posto avanzato, e attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, lo traeva al sicuro, trasportandolo a spalla. — Passo di Voloja, 18 agosto 1915.

BONELLO Fiorenzio, da Biella (Novara), soldato 54 reggimento fanteria, n. 3865 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1915*: Durante il combattimento, inviato di pattuglia, avanzava arditamente, uccidendo parecchi nemici, lanciandosi fra i primi all'assalto di una trincea avversaria e concorrendo a farvi alcuni prigionieri. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

BONETTI Enrico, da Bologna, soldato 1478 compagnia mitragliatrici, n. 63094 matricola. — Deciso con pochi compagni a difendere fino all'ultimo le mitragliatrici della sezione, messe fuori servizio dalla lunga lotta, armato di bombe a mano e di fucile, si scagliò contro i nemici che già stavano per impadronirsi delle stesse armi, li respinse e si slanciò poi al contrattacco, facendo una decina di prigionieri e catturando una mitragliatrice. — Lunetta di Casa Gorghetto (Piave), 18 giugno 1918.

BONFANTI Torquato, da Nola (Caserta), sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, dava bella prova di cameratismo e di fermezza, volontariamente accorrendo, con slancio ed ardimento singolari, con il proprio reparto a portare valido sostegno ad un'altra compagnia, che in difficili condizioni stava assalendo una forte posizione. Rimasto, a causa delle perdite subite, con soli cinque soldati, dei quali uno ferito, opponeva ancora strenua resistenza contro il nemico che contrattaccava da ogni lato con forze soverchianti. — Malga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

BONORA Umberto, da Ferrara, sergente 70 reggimento fanteria, n. 2078 matricola. — Due volte presentatosi volontario di pattuglie per una rischiosa azione al di là del Piave, guidava, con perizia e calma singolari, gli uomini affidatigli e snidava alcuni nemici che tentavano aggirare la pattuglia stessa. — C. Gonfo (Piave), 28 giugno 1918.

BONTEMPI Angelo, da Brescia, soldato 5 reggimento alpini, n. 8492 matricola. — In asprissime rocce, sotto violento fuoco nemico, si slanciava con singolare impeto all'assalto di una posizione nemica, dove rimaneva, benchè ferito, fino ad azione ultimata. — Marocche orientali (Val Genova), 13 agosto 1918.

BORGHESI Francesco, da Bagnacavallo (Ravenna), sottotenente 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava arditamente all'attacco insieme con le ondate d'assalto, dando prova di singolare ardimento. Contrattaccato e più volte minacciato l'accerchiamento, con vigoroso lancio di bombe si liberava e con l'esempio incitava i dipendenti a strenua difesa, portando altresì valido aiuto ai reparti laterali con il saggio impiego delle sue armi. — Fosso Zenson-Fosso Palumbo (Piave), 16-18 giugno 1918.

BORGHIN Antonio, da San Pietro in Gù (Padova), soldato reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 49521 matricola. — In un critico momento, al segnale dato dal proprio comandante, fu tra i primi ad accorrere e, lanciatosi alla carica, affrontò arditamente con altri cavalleggeri l'ostacolo di una barricata, e piombato su truppe nemiche armate di numerose mitragliatrici, rimase ferito al petto. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

BORTOLETTO Florindo, da Chirano (Treviso), soldato 69 reggimento fanteria. — Con entusiasmo, con fede e con sprezzo delle insidie nemiche, slanciavasi all'assalto, contrapponendo, con calma e fermezza, il fuoco della propria mitragliatrice a quello intenso di quattro mitragliatrici avversarie, finchè non veniva ferito. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

BORTOT Fiore, da Belluno (frazione Cavarzano), caporale 38 reggimento fanteria, n. 888 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, alla testa della propria squadra, slanciavasi arditamente all'attacco di una ben munita posizione e, nonostante le perdite subite, guidava i dipendenti con inalterata fermezza e con singolare coraggio. — Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 15 luglio 1918.

BOSSIGNONE Giovanni, da Camagna (Alessandria), carabiniere 300 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 8746 matricola. — In sei giorni di combattimento si dimostrò esecutore fedele degli ordini, sprezzante il pericolo, e di attività instancabile. Con bello slancio prese parte efficacemente ad azioni offensive con truppe di altre armi, e fu di valido aiuto ai suoi superiori nel fermare e ricondurre al combattimento militari sbandati e dispersi. — Villa Premuda - San Pietro Novello Monastier (Piave), 15-20 giugno 1918.

BOTTARO Giuseppe, da Siracusa, soldato 85 reggimento fanteria, n. 24260 matricola. — Nell'assalto ad una forte posizione, si slanciava arditamente fin presso ai reticolati nemici, rimanendo ferito. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

BRESCIANI Arnaldo, da Milano, sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 80312 matricola. — Calmo, tranquillo, conscio delle gravità del momento, sotto violento tiro di artiglieria nemica fermava militari sbandati, ed organizzava con essi nuclei di resistenza, incitandoli con la parola e con l'esempio. Rendeva in ogni momento ottimi servizi, dimostrando fermezza e coraggio singolari. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

BRINI Arturo, da Medicina (Bologna), caporale maggiore 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 4860 matricola. — In tutto il periodo delle operazioni per la riconquista di una importante posizione, con ardimento singolare e grande sprezzo del pericolo disimpegnò la missione di porta ordini e di informatore del comando. Di giorno e di notte, mentre più aspra infuriava la lotta, fu visto aggirarsi sul campo dell'azione: bello esempio di devoto attaccamento al dovere. — Capo Sile (Treviso), 15-20 giugno 1918.

BRIOLO cav. Luigi, da Cuneo, tenente colonnello cavalleria comando corpo armata assalto. — In tre giorni di aspre azioni, dando bella prova di calma e di sprezzo del pericolo, quale sotto capo di stato maggiore di un corpo d'armata, attraversava più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico per mantenere il collegamento coi comandi dipendenti e laterali, raccogliendo anche e fornendo utili informazioni sulle vicende delle linee più avanzate. — Fossalta di Piave-Capo d'Argine, 17-19 giugno 1918.

BRIOSCHI Silvio, da Desio (Milano), soldato 13 reggimento artiglieria campagna, n. 21401 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1915*: Noncurante del pericolo, si recava a soccorrere un telefonista ferito su terreno efficacemente battuto, rimanendo a sua volta ferito. — Sega, 17 giugno 1915.

BRIZZI Antonio, da Sant'Ilario dell'Ionio (Reggio Calabria), soldato 47 reggimento fanteria, n. 1580 matricola. — Con sprezzo del pericolo ed ardimento attaccava forti pattuglie nemiche, facendo alcuni prigionieri. Ferito alla testa, veniva trasportato, suo malgrado, al posto di medicazione. Distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

BROGI Sabatino, da Gaiole in Chianti (Siena), sergente 69 reggimento fanteria, n. 4854 matricola. — Di contabilità, si teneva sempre in prima fila e durante l'attacco, accortosi che ad una squadra era venuto a mancare il comandante, ne prendeva senza altro il comando, ed, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, la guidava all'assalto, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria e facendovi dei prigionieri. Bello esempio di ardire, fermezza e sprezzo del pericolo. — Osteria di Fossalta (Piave), 23 giugno 1918.

BRONCA Serafino, da Valdobbiadene (Treviso), tenente complemento 16 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano, che produceva forti perdite nel reparto, guidava con perizia, slancio e coraggio i propri uomini all'assalto, conquistando due successive posizioni avversarie. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

BRUNO Mirtillo, da Udine, soldato 25 autodrappello addetto 25 divisione, n. 22516 matricola. — Automobilista in servizio di prima linea, durante un violento attacco nemico, diede prova di calma e fermezza singolari, portando a salvamento due ufficiali e diversi soldati gravemente feriti, sotto l'infuriare del tiro avversario, che ben dodici volte colpì la vettura da lui condotta. Bello esempio di cameratismo e di alto sentimento del dovere. — Zenson di Piave, 19 giugno 1918.

BUCCI Michele, da Corato (Bari delle Puglie), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 31314 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, si spinse primo, al seguito del proprio comandante, alla testa della prima ondata di assalto. Perduto di vista il detto suo superiore, si slanciava sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche alla ricerca di esso e non tornava che quando ebbe perduta la speranza di ritrovarlo. Già distintosi in precedenti occasioni per slancio e coraggio. — Basso Piave, 16-18 giugno 1918.

BUFFI Stefano, da Molfetta (Bari delle Puglie), soldato 1257 compagnia mitragliatrici, n. 42648 matricola. — Durante un forte attacco nemico, essendo rimasto distaccato dal proprio reparto, continuava a combattere con altre nostre truppe, portando la sua mitragliatrice ove più violenta era la lotta. Circondato da pattuglie avversarie, traeva in salvo l'arma, dimostrando fermezza ed alto sentimento del dovere. — Villa Premuda (Piave), 20-22 giugno 1918.

BUTTI Sabatino, da Caserta, sottotenente complemento 218 reggimento fanteria (M. M). — Comandante di un plotone, guidava con slancio ed ardire i suoi uomini all'attacco di una trincea. Ferito gravemente, rimaneva nella posizione conquistata, incitando i dipendenti alla resistenza, e dando bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Malga Cosmegnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

CALABRESE Filippo, da Santa Lucia del Mela (Messina), soldato 3 reggimento fanteria, n. 35201 matricola. — Tenne testa resistendo con grande valore ad un gruppo di nemici, che risolutamente cercavano avanzare, finchè giunsero in suo soccorso altri compagni. — Monte Freikofel, 6 giugno 1915.

CALAMANDREI Dante, da Montespertoli (Firenze), zappatore 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 660 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: Esploratore audace ed intelligente, noncurante del pericolo, si portò, più volte, fin sotto le trincee nemiche, finchè rimase gravemente ferito. — Colline di Selz, 2 agosto 1915.

CALLERI Paolo, da Palazzolo (Siracusa), caporale 6 reggimento fanteria, n. 3620 matricola. — Durante un'azione offensiva, audace e sprezzante del pericolo, si spingeva avanti alla testa delle prime ondate d'assalto, e insieme con altri arditi faceva alcuni prigionieri. — Montello, 16 giugno 1918.

CALVI Roberto, da Torino, tenente complemento 16 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, seguiva il proprio comandante di battaglione che, alla testa delle sue truppe, si slanciava all'assalto. Caduto colpito a morte lo stesso comandante del battaglione, raccoglieva i pochi uomini del comando e con essi si spingeva all'assalto, con la prima ondata, incitando tutti con l'esempio e con la parola e cooperando efficacemente al buon esito dell'azione. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

CALZAGHI Francesco, da Ittiri (Sassari), soldato battaglione complementare, Brigata Savona, n. 31691 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, era sempre tra i primi nella mischia. Avuto sentore che il nemico si disponeva a contrattaccare, si recava di sua iniziativa sotto l'insistente fuoco avversario ad avvertirne i reparti retrostanti guidandoli sul posto per parare il colpo. Fra i primi, poi, si slanciò sulla trincea nemica. — Levani Seaban (Albania), 7 luglio 1918.

CAMERA Giuseppe, da Anagni (Roma), soldato 28 reparto assalto, n. 21535 matricola. — Primo all'attacco di una ben munita posizione, col suo singolare ardimento ed il suo fermo contegno, fu di costante esempio ai dipendenti. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

CAMPAGNARO Giovanni, da Scorzè (Venezia), soldato 47 reggimento fanteria, n. 2209 matricola. — Con una mitragliatrice opponeva valida resistenza a numerosi attacchi nemici. Ferito, dando bello esempio di coraggio e fermezza, non abbandonava la lotta, ma incitava i compagni alla resistenza. — Casa Campagne (Piave), 15 giugno 1918.

CAMPANA Beniamino, da Saviore (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 29590 matricola. — In alta montagna, durante l'attacco di una posizione estremamente forte per natura e per arte, con singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo si slanciava all'assalto, penetrando fra i primi nella linea nemica e facendovi dei prigionieri. — Monte Stablel (Adamello), 13 agosto 1918.

CAMPANER Narciso, da Fossalta Portogruaro (Venezia), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 38609 matricola. — Capo pezzo, essendo la batteria fortemente controbattuta da medi e grossi calibri nemici, dava costante prova di calma, fermezza e coraggio, facendo si che non venisse a mancare l'azione del proprio pezzo. Occorrendo battere a breve distanza nuclei avversari che cercavano avanzare sulla posizione occupata dalla batteria, portava arditamente il proprio pezzo allo scoperto, e seguitava il tiro anche quando la maggior parte dei serventi erano stati messi fuori di combattimento. Bello esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918

CAMPERINI Valente, da Suvereto (Pisa), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1005 matricola. — Con grande slancio si gettava sul nemico, che avanzava lanciando bombe a mano. Rimasto colpito il proprio capo squadra, prendeva il comando del reparto, incitando con l'esempio e con la parola i compagni, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie e continuava nella lotta, facendo alcuni prigionieri e infliggendo gravi perdite al nemico. — Stazione Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

CAMPI Rodolfo, da Milano, sottotenente 37 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, incurante del violento bombardamento avversario, infaticabilmente si prodigava per mantenere alto nei dipendenti lo spirito combattivo. Avvistato il nemico che tentava accerchiare le nostre linee, con calma e fermezza esemplari, messosi ad un'arma, lo falciava, cooperando così efficacemente a sventarne la minaccia. — Malga Valpore di Cima, 15 giugno 1918.

CAMPOSAMPIERO Tullio, da Genova, tenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una batteria di medio calibro, la manteneva in efficienza anche nelle circostanze più critiche. Sotto il tiro di fucileria nemica, mentre assicurava senza interruzione il servizio della batteria, riordinava e riconduceva in linea militari dispersi, e predisponeva con esemplare calma per la difesa vicina. Costante esempio ai dipendenti per ardire e sprezzo del pericolo. — Monastier (Piave), 15 giugno 1918.

CANIGLIA Rocco, da Scordia (Catania), soldato 6 reggimento fanteria, n. 28181 matricola. — In un'azione offensiva, volontariamente e ripetutamente si offriva pel recapito di ordini, attraversando zone violentemente battute dal fuoco nemico e dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Durante un attacco avversario, mentre più ferveva la lotta, di propria iniziativa si portava in linea, e con l'esempio e con la parola incitava i compagni alla resistenza. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

CANTONI don Giulio, da Tredozio (Firenze), cappellano militare 12 raggruppamento assedio. — Cappellano militare presso un raggruppamento di batterie d'assedio, prestò ognora con fede ed entusiasmo la sua opera di religione e di carità cristiana. Pronto sempre e sprezzante del pericolo nel soccorrere i feriti anche nei punti più bersagliati dal nemico, durante un bombardamento avversario notturno a gas asfissianti, accorse prontamente a soccorrere i colpiti di una batteria, sdegnando per sè ogni misura di sicurezza. — Montello, 15-23 giugno 1918.

CAPELLATO Amedeo, da Rovigo, caporale 69 reggimento fanteria, n. 3263 matricola. — Caduto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto. Primo per ardimento e sprezzo del pericolo, lanciavasi contro un gruppo nemico che aveva oltrepassata una nostra sezione di obici, e lo metteva in fuga, traendo prigioniero il capitano che lo comandava. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

CAPUTO Giovanni, da San Martino d'Agri (Potenza), caporal maggiore bersaglieri, 1 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 23576 matricola. — Mitragliere di un'autoblindata, avendo avuta la propria macchina colpita da un proietto di piccolo calibro dell'artiglieria nemica, che provocava lo scoppio di munizioni esistenti nell'interno, danneggiando le armi, sotto il violento fuoco di artiglieria e di fucileria avversaria, usciva dalla macchina stessa allo scoperto per riparare le mitragliatrici danneggiate, e quindi ripreso il proprio posto, con aggiustati tiri snidava nuclei nemici appostati in una casa. Esempio di serena fermezza e di coraggio ai dipendenti. — Scolo Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918.

CARBONE Francesco, da Gravina in Puglia (Bari delle Puglie), soldato 28 reparto assalto, n. 40102 matricola. — Facente parte di una pattuglia di combattimento, si distingueva fra tutti per coraggio ed audacia. Giunto fin sotto la posizione da attaccare, trascinava coll'esempio i compagni all'assalto e catturava una mitragliatrice. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

CARETTO Aminto, da Crescentino (Novara), capitano 26 reparto d'assalto. — Comandante di un reparto d'assalto, lo guidava all'attacco di forti posizioni con entusiasmo e slancio singolari. Ardito fra i suoi arditi, sempre pronto a piombare sul nemico nell'offesa, incaricato di proteggere un ripiegamento, dava bella prova di perizia e di fermezza, resistendo con pochi uomini all'avversario molto più numeroso, e dimostrando di possedere alte virtù militari. — Boiacco (Piave), 16-17 giugno 1918.

CARLESI Medardo, da Lucca, tenente 48 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava con calma il proprio comandante di battaglione. Offrivasi spontaneamente per ardite azioni di pattuglia nei momenti di più intensa mischia, riportando preziose informazioni ed assicurando i collegamenti. Incorando poi i combattenti con la voce e con l'esempio, si slanciava con essi all'attacco di posizioni munite di mitragliatrici. — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

CARLINI Evaristo, da Cerveteri (Roma), soldato 26 reggimento fanteria, n. 65421 matricola. — Sempre primo ad offrirsi per azioni arrischiate, in una intensa azione

offensiva, con calma ed ardimento esemplari sostituiva presso una mitragliatrice di attacco un tiratore ferito, e con raffiche violente e ben dirette costringeva il nemico a ripiegare. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

CARNURRI Oreste, da Modena (frazione Cittanova), soldato 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 32137 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, sebbene travolto dallo scoppio di una bomba nemica, rinunziava di allontanarsi dalla propria mitragliatrice e continuava impavido nel proprio compito, dando prova di coraggio e fermezza singolari. — Col del Rosso (Altipiano), 25 ottobre 1918.

CAROLLO Ottorino, da Angera (Como), sottotenente 160 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, infondendo con l'esempio, coraggio e fermezza nei dipendenti, oppose salda resistenza ai furiosi attacchi dell'imbaldanzito nemico. Rimasto con un gruppo di uomini a proteggere il ripiegamento di reparti laterali, disimpegnò con grande valore l'arduo compito, finchè, ferito e circondato da soverchianti forze avversarie, venne fatto prigioniero. — Castel del Monte, 27 ottobre 1917.

CARPANO Francesco, da Manfredonia (Foggia), capitano 86 reggimento fanteria. — Col suo fervido slancio, animando i dipendenti, irrompeva col proprio reparto contro posizioni fortificate. Superato sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie il reticolato, conquistava la posizione stessa, facendo prigionieri e concorrendo a provocare la caduta di posizioni contigue. Nei giorni successivi, con infaticabile energia, partecipava all'inseguimento, facendo altri prigionieri e catturando molto materiale bellico. — Stula-Fieri (Albania), 7-9 luglio 1918.

CARPI Ottorino, da Castelnuovo Berardenga (Siena), tenente 28 reparto assalto. — Comandante di una compagnia, la conduceva brillantemente all'attacco, faceva numerosi prigionieri e catturava mitragliatrici. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

CARRERI Virgilio, da Porto Mantovano (frazione Soave) (Mantova), soldato 1758 mitragliatrici, n. 1608 matricola. — Porta mitragliatrici instancabile, si spingeva fra i primi fin sotto il reticolato nemico ed, in posizione intensamente battuta dal fuoco avversario, si poneva egli stesso a sostegno dell'arma, facilitando così l'immediata apertura del fuoco e rimanendo per lungo tempo nella difficile e pericolosa posizione. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

CARTELLI Concetto, da Sortino (Siracusa), sottotenente 1 legione milizie albanesi, 1 coorte, 3 vessillo. — Alla testa della sua centuria, sfidando ogni pericolo, occupava fra i primi le posizioni nemiche, mettendone in fuga i difensori e facilitando l'avanzata di nostri reparti laterali. — Coprecica (Albania), 15-16 maggio 1918.

CASAZZA Edoardo, da Genova, sottotenente, complemento 31 gruppo bombarde 122 batteria. — Con pronta ed intelligente iniziativa e con somma arditezza, anzichè attendere che la fanteria si fosse stabilita su nuove posizioni, nonostante le difficoltà presentate dalla notte buia, dal terreno acquitrinoso e dall'assoluta mancanza di ogni mezzo di trasporto, sotto il fuoco nemico trasportava a braccia una bombarda durante il primo sbalzo delle fanterie, la postava ed iniziava con essa il fuoco. — Capo Sile (Musile-Treviso), 24 giugno 1918.

CASIRAGHI Giuseppe, da Burago di Molgora (Milano), sergente 38 reggimento fanteria, n. 26209 matricola. — Comandante di una pattuglia, affrontava un nucleo nemico tre volte superiore, e, con mirabile fermezza gli infliggeva perdite, riportando prigionieri. In sei giorni di continua azione incitava sempre i dipendenti alla resistenza ad oltranza. — Zenson di Piave, 15-21 giugno 1918.

CASTAGNERI Pietro, da Sandigliano (Novara), soldato 12 reggimento bersaglieri, n. 37172 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: Comandante di squadra, già distintosi, per arditezza

ed intelligenza, in precedenti operazioni di pattuglia, nell'attacco di una posizione trascinava brillantemente la propria squadra, finchè non rimaneva ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CASTAGNETTI Aristodemo, da Baiso (Reggio nell'Emilia), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.) n. 31219 matricola. — Guardia fili addetto al comando, durante oltre dieci giorni di combattimento, con instancabile energia cooperava al mantenimento del collegamento telefonico. Anche sotto intenso bombardamento avversario, ripresa la nostra avanzata, andava primo colle prime ondate per stabilire prontamente il collegamento. Bello esempio di energia e di coraggio. — Capo Sile (Treviso), 15-25 giugno 1918.

CASTELLI Giorgio, da Arezzo, tenente genio squadriglia aeroplani Baracca (91). — Pilota audace, calmo ed animato da alto spirito combattivo, compì in breve tempo numerosi voli di guerra, distinguendosi per valore, anche nelle più difficili situazioni. Dalle ricognizioni lontane riportò utili informazioni. Nei mitragliamenti a bassissima quota, si prodigò instancabile, arrecando al nemico in ritirata seri danni. Il 30 ottobre 1918, facendo parte di una pattuglia, si abbassò più volte a pochi metri dal suolo per attaccare numerosi velivoli nemici pronti per il volo, e cooperò ad incendiarne 5 e ad inutilizzarne gli altri. — Cielo del Tagliamento e del Piave, ottobre-novembre 1918.

CASTELLI Pietro, da Turate (Como), aiutante battaglia 1 reggimento fanteria, n. 30082 matricola. — Assunto volontariamente il comando di una pattuglia, avente scopo aggressivo affrontava arditamente nuclei nemici superiori di numero, e, incitando con l'esempio e con la parola i propri uomini, infliggeva perdite all'avversario. — Monte Monfenera, 24 giugno 1918.

CASULA cav. Giovanni, da Villanova Monteleone (Sassari), maggiore 47 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con ripetuti e violenti attacchi e contrattacchi prima, e poscia con tenace e coraggiosa resistenza, fermava e conteneva l'irruzione nemica, agevolando l'intervento tempestivo delle riserve, che valse ad impedire ogni ulteriore avanzata dell'avversario. Colpito da un proiettile nemico, dovette essere allontanato dal combattimento. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

CATTIVELLI Paolo, da Pazzaglio ed Uniti (Cremona), caporale maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 1701 matricola. — Di pattuglia, volontariamente, si lanciava a prendere contatto con gli avversari che ripiegavano, faceva dei prigionieri e dava utili informazioni, raggiungendo fra i primi il Piave. — Montello, 23 giugno 1918.

CAVALIERE Leonardo, da Banzi (Potenza), soldato 241 reggimento fanteria (M. M. n. 1133 matricola. — In dieci giorni di aspra lotta si offriva sempre volontario in ardite ed arrischiate operazioni di pattuglia. Fra i primi nell'occupazione di una forte posizione, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con sprezzo del pericolo incitava i compagni con la parola e con l'esempio e concorreva alla cattura di mitragliatrici ed a fare prigionieri. — Col del Rosso, 28 giugno 1918.

CAVARRA Sebastiano, da Siracusa (frazione Priolo), soldato 360 compagnia mitragliatrici, n. 26720 matricola. — Prontamente fronteggiava coi compagni il nemico che aveva aggirate a tergo le posizioni del battaglione. In piedi, sull'argine del fiume, sotto violento tiro di artiglieria e fucileria, con sprezzo del pericolo, falciava con ben aggiustate raffiche gli assalitori. Esaurite le munizioni, si slanciava all'assalto, sbaragliando e disperdendo nuclei avversari superiori di forze. — Zenson di Piave, Argine Regio, 17 giugno 1918.

CAVAZZINI Lanfranco, da San Pancrazio Parmense (Parma), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 96066 matricola. — Volontario in ogni azione, seppe sempre infondere nei propri serventi calma e coraggio. Sotto il violento tiro di artiglieria nemica, avuta colpita la sua cannoniera, provvedeva al trasporto del proprio pezzo in un altro appostamento, compiendo la difficile operazione con perizia e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

CAVICCHI Guido, da Cona (Venezia), sergente 37 reggimento fanteria, n. 30191 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e, completamente allo scoperto ed esposto al fuoco nemico, incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti a perseverare nella lotta. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

CAVO Giuseppe, da Cassano Spinola (Alessandria), soldato 6 reggimento fanteria, n. 14148 matricola. — Durante l'avanzata si distingueva per iniziativa e ardimento e dava prova di calma e coraggio. Noncurante del pericolo, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche si spingeva innanzi e raggiungeva per il primo le linee avversarie. Bello esempio di militari virtù e di elevato sentimento del dovere. — Montello, 10 giugno 1918.

CEPPI Pietro, da Rovigo, caporale maggiore 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 25265 matricola. — Durante una violenta offensiva nemica, dopo aver guidato con audacia la sua squadra nel combattimento, assumeva il comando di un plotone il cui comandante era caduto e lo guidava in audaci contrattacchi, sotto l'intenso tiro di vicine mitragliatrici avversarie, facendo anche alcuni prigionieri. — Ansa di Gonfo (Basso Piave), 15 giugno 1918.

CHIAPPOLINI Pietro, da Osoppo (Udine), soldato 54 reggimento fanteria, n. 453 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: Durante il combattimento, inviato di pattuglia, avanzava arditamente, uccidendo parecchi nemici, lanciandosi tra i primi all'assalto di una trincea avversaria, e concorrendo a farvi alcuni prigionieri. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

CHIARIELLO Giuseppe, da Buccino (Salerno), appuntato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 22425 matricola. — Di pattuglia, assolveva lodevolmente il proprio compito. Assalito da un nucleo nemico superiore di numero, si manteneva imperterrito nell'azione. Mentre poi soccorreva un compagno caduto sotto il nutrito fuoco avversario, veniva egli stesso gravemente ferito. — Kalfani (Albania), 6 agosto 1918.

CHIOSI Dante, da San Possidonio (Modena), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 28907 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava zone intensamente battute dal fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche per recapitare ordini. Durante l'assalto incitava, con la voce e con l'esempio, i compagni, e fra i primi entrava in una trincea avversaria. Durante un contrattacco in forze del nemico dava bell'esempio di fermezza, calma e coraggio. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

CHIRICOZZI Giuseppe, da Vallerano (Roma), sottotenente 1387 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con serena fermezza e con perizia impiegava intelligentemente le proprie armi nella difesa di una posizione seriamente attaccata, e respingeva con forti perdite l'avversario, cooperando così validamente alla difesa del settore assegnato alla compagnia. Mentre con la parola e con l'esempio incitava i dipendenti a resistere, veniva ferito da una pallottola di fucile. — Casa Cappellini (Zenson di Piave), 15-17 giugno 1918.

CIARLEGLIO Giuseppe, da Gioia Sannitica (Caserta), soldato 1420 compagnia mitragliatrici, n. 1264 matricola. — Esploratore di una sezione mitragliatrici, benchè ferito alla fronte da una scheggia di granata nemica, sotto il persistente fuoco di mitragliatrici avversarie, con grande calma incorava ed incitva i compagni a mantenersi saldi nella lotta, e non si allontanava dalla linea se non quando gli veniva ordinato. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

CICCHINELLI Amedeo, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila degli Abruzzi), soldato 2 reggimento genio, n. 255 matricola. — Si offriva volontario per porre e far brillare sotto i reticolati nemici un tubo esplosivo, riuscendo nell'intento, nonostante venisse scoperto e ferito da schegge di bomba a mano. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

CILENTO Norberto, da Paola (Cosenza), tenente complemento 233 compagnia mitragliatrici. — Col suo slancio, animando i dipendenti, irrompeva col proprio reparto contro posizioni fortificate. Superato, sotto l'intenso tiro di mitragliatrici nemiche, il reticolato, conquistava le posizioni stesse, facendo prigionieri e concorrendo così a provocare la caduta di posizioni contigue. Nei giorni successivi con instancabile energia partecipava all'inseguimento, facendo prigionieri e catturando grandi quantità di armi e altri materiali. — Stula-Fieri (Albania), 7-8 luglio 1918.

CIMA Luigi, da Mel (Belluno), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 20476 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: Si slanciò, con generoso senso di cameratismo, in mezzo alle fiamme provocate dalle granate incendiarie nemiche e nell'irrespirabile atmosfera dei gas asfissianti, per tentare la ricerca ed il salvataggio di un compagno. — Val Popena bassa, 19 settembre 1915.

CINQUEMANI Gerlando, da Castrofilippo (Girgenti), sergente 5 reggimento fanteria, n. 29701 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assunse il comando del reparto in condizioni assai critiche. Riordinatolo, seppe con la parola e con l'esempio infondere tale calma e tale energia in tutto il reparto, che sebbene sottoposto ad intenso fuoco di artiglieria nemica, mantenne con esso saldamente la posizione. — Montello, 16 giugno 1918.

CIONI Adino, da Monsummano (Lucca), caporale 1378 compagnia mitragliatrici. — Offertosi di pattuglia per stabilire il collegamento coi reparti laterali concorreva ad espletare perfettamente tale compito, riportando inoltre due prigionieri ed alcune armi. Successivamente partecipava ad altre ardite ricognizioni, che fruttarono informazioni sul nemico, e servirono anche a sventare colpi di mano dello stesso, sulle mitragliatrici della compagnia. — Osteria di Fossalta (Piave), 15 giugno 1918.

CLEMENTI Pietro, da Macerata, capitano 96 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, lo conduceva con perizia, slancio e coraggio, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, alla conquista di ben munite posizioni, infondendo, col suo esempio, calma e ardire nelle file del suo reparto, duramente provato. — Bainsizza, 17-21 agosto 1917.

COLAROSSI Giuseppe, da Avigliana (Torino), tenente complemento 259 reggimento fanteria (M. M.). — Dando bello esempio di alto spirito militare, chiedeva ed otteneva di uscire con la prima ondata del battaglione. Nel mentre si accingeva alla ricerca del collegamento con i reparti laterali, imbattutosi in un forte nucleo nemico che aveva aperto intenso fuoco di mitragliatrice, con soli quattro uomini lo attaccava, costringendolo alla resa a colpi di bombe. — Stoccareddo (Altipiani), 1 novembre 1918.

COLELLA Giovanni, da Mola di Bari (Bari), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3148 matricola. — Slanciavasi primo all'assalto di una casa fortemente difesa, e, incurante del pericolo, in piedi allo scoperto, imperterrito, lanciava bombe a mano contro le finestre, finchè, ferito gravemente ad un occhio, fu costretto a ritirarsi. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

COLLEONI Erminio, da Calusco d'Adda (Bergamo), sergente maggiore 556 compagnia mitragliatrici, n. 27023 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un furioso attacco nemico che gli mise fuori combattimento il servente di un'arma, con fermo contegno impugnava da solo l'arma, mietendo con abili falciate le colonne nemiche, finchè una granata avversaria lo colpiva gravemente in varie parti. — Casa Ninni, Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

COLNAGO Enrico, da Pozzo d'Adda (Milano), soldato 1 reggimento artiglieria, n. 78450 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: Durante un combattimento, visto cadere gravemente fe-

rito un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permesso si recava con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro. — Costone Agai, 22 ottobre 1915.

COMPAGNONE Benedetto, da Succivo (Caserta), soldato 70 reggimento fanteria, n. 4073 matricola. — Costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, durante un contrattacco, alla testa di pochi uomini, sprezzante del pericolo, si slanciava contro una pattuglia nemica armata di mitragliatrice e la fugava. — Fosso Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

CONGEDO Achille, da Monteroni di Lecce (Lecce), soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 3655 matricola. — Ardace durante l'assalto di una forte posizione, mentre si sferrava un violento contrattacco sul tratto della posizione conquistata dalla sua compagnia, da solo, in ginocchio, nonostante che i suoi compagni fossero tutti caduti, continuava a far fuoco contro i nemici avanzanti da ogni lato, e dava così bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Malga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

CONTI Alido, da Fontanellato (Parma), maresciallo capo 22 raggruppamento obici pesanti campali 35 gruppo 105 batteria, n. 2000 matricola. — Addetto all'osservatorio di una batteria, posto in una casa nelle vicinanze dei pezzi, continuava imperterrito il proprio servizio, sotto il tiro di controbatteria nemica, che colpiva l'osservatorio stesso. Bello esempio di fermezza e coraggio. — Arcade (Piave), 6 dicembre 1917.

CONTROTTI Giuseppe, da Palermo, capitano 88 reggimento fanteria. — Allo scopo di ben preparare un colpo di mano sul nemico, si portò fin sotto le difese avversarie, e vi rimase in osservazione benchè fatto segno al tiro di fucileria. Nell'eseguire poi l'operazione così preparata, dimostrò arditezza, calma ed intelligenza singolari, conducendola a buon fine. — Zona Candini (Val Lagarina), 26 settembre 1918.

CORBELLI Nello, da Sinalunga (frazione Bettolle) (Siena), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 16250 matricola. — Portaordini, durante un forte attacco avversario e sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sfidando ogni pericolo, con serenità e coraggio disimpegnò talvolta anche volontariamente, il proprio servizio, dimostrando coraggio zelo ed intelligenza. Guidava egli stesso sulla linea i rinforzi che erasi recato a chiamare ed il cui tempestivo intervento rese possibile il mantenimento della posizione. — Fosso Palumbo (Piave), 17-20 giugno 1918.

CORBELLINI Carlo, da Zibido San Giacomo (Milano), aspirante ufficiale medico 6 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, benchè febbricitante e invitato dal direttore del servizio sanitario a rimanere a riposo, si portava in una posizione molto avanzata e violentemente battuta dal tiro di artiglieria nemica per seguire il proprio reparto durante il combattimento, e vi prestava la sua generosa opera di soccorso ai numerosi feriti, anche di reparti vicini, dando prova di elevato sentimento del dovere e di nobile spirito di abnegazione. — Montello, 16 giugno 1918.

CORDERO Giovanni, da Torino, tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un gruppo di irregolari albanesi, durante tre giorni di azione dette prova di singolare perizia e fu continuo esempio ai suoi gregari di ardire e valore ed alto sentimento del dovere. — Terbulova (Albania), 6-8 luglio 1918.

CORDUA Fedele, da Gangi (Palermo), sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciabombe, si slanciava risolutamente contro il nemico che tentava aggirare la sinistra del battaglione, nonostante il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria. Sprezzante del pericolo, resisteva valorosamente, finchè non riceveva l'ordine di ripiegare. In ogni circostanza dava bello esempio di coraggio, calma e fermezza. — Montello, 16 giugno 1918.

CORNO Luigi, da Contarina (Como), aiutante battaglia 88 reggimento fanteria, n. 1013 matricola. — Per eseguire un colpo di mano sul nemico, apriva personalmente con altri animosi un largo varco nel robusto reticolato avversario, e per primo lo attraversava, attaccando violentemente il nemico con lancio di bombe a mano, incitando con la voce e con l'esempio i dipendenti, e ripiegando poi per ultimo dopo aver inflitte sensibili e visibili perdite all'avversario. — Regione Candini (Val Lagarina), 26 settembre 1918.

CORONILLI Pietro, da Cuneo, sergente 18 reggimento fanteria, n. 26256 matricola. — Dopo quattro giorni di aspra lotta in cui già erasi distinto per valore e fermezza, sebbene sfinito dalle fatiche, offrivasi spontaneamente ad accompagnare il proprio ufficiale per trar prigioniero un nucleo di nemici, che con una mitragliatrice si erano appiattati in una casa, e con ardimento e sprezzo del pericolo, concorreva alla buona riuscita del colpo di mano, facendo prigionieri e catturando l'arma. — San Pietro Novello (Piave), 10 giugno 1918.

CORRAINE Giuseppe, da Orgosolo (Sassari), soldato 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 32203 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 25 *giugno* 1916. Comandato di pattuglia, accortosi dopo il suo ritorno nelle trincee, che il comandante mancava, si spingeva nuovamente oltre la propria trincea, insieme ad altri due compagni a farne ricerca, sfidando il fuoco nemico e, rintracciato il comandante gravemente ferito, riusciva a trarlo al sicuro. — Alture di Vermegliano, 25 luglio 1915.

CORSALETTI Sigismondo, da Gallese (Roma), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 7256 *matricola*. — Durante una ricognizione, fugava mitraglieri nemici e catturava loro un'arma, dando bello esempio ai dipendenti di arditezza e di sprezzo del pericolo. — Fossa delle mille pertiche (Musile-Treviso), 23 giugno 1918.

CORSI Giuseppe, da Fermo (Ascoli Piceno), caporale 60 reggimento fanteria, n. 3010 matricola. — Durante vari giorni di combattimento si distinse per calma e coraggio, portando ordini e comunicazioni attraverso zone battute dal fuoco nemico, e facilitando notevolmente l'azione del comando. Bello esempio di audacia e di sprezzo del pericolo. — Monastier, Fossalta di Piave, 19-24 giugno 1918.

CORTESI Ernesto, da Roncalceci (Ravenna), soldato 70 reggimento fanteria, n. 1331 matricola. — Intrepido e sereno, sotto il violento tiro dell'avversario, sempre vicino al proprio ufficiale e pronto ad eseguirne gli ordini, animava con l'esempio e con la parola i compagni, facendo fuoco con grande calma in piedi, dalla trincea, sul nemico avanzante. Caduto ferito l'ufficiale, incurante del pericolo, lo trasportava al posto di medicazione, ma, visto che questo era circondato dagli avversari lo metteva in salvo, trasportandolo ad un ospedaletto. Subito dopo tornava al suo posto. — Scolo Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

CORVI Maurizio, da Vigevano (Pavia), sergente 18 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 3534 matricola. — Capo pattuglia osservatori, si mostrò sempre intelligente e scrupoloso, disimpegnando il servizio con serenità e coraggio. Quantunque stanco per molti giorni di intensa attività, bello esempio di fermezza e di tenacia, offrì nuovamente la sua opera efficace sotto l'infuriare del fuoco nemico, e rimase gravemente ferito. — Medio Piave (Nogarè), 16 giugno 1918.

COLELSCHI Eugenio, da Bagno a Ripoli (Firenze), capitano milizia territoriale fanteria addetto comando 60 divisione. — Costantemente impavido di fronte al pericolo, durante una ricognizione sulle nostre linee, incurante della immediata vicinanza di una trincea nemica, si sporgeva dal parapetto, e lungamente rimaneva in osservazione, pur di poter bene esaminare il terreno antistante e adempiere così al suo incarico con scrupolosa esattezza. Ferito gravemente alla gola da una fucilata avversaria, le prime parole che egli potè pronunciare furono rivolte alla patria. — Monte Maio (Vicenza), 3 settembre 1918.

CREMASCO Noberto, da Casale (Alessandria), sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Nella preparazione di un colpo di mano, eseguiva ardite ricognizioni, portandosi a contatto dei reticolati nemici, per constatare se erano non elettrizzati. Durante l'esecuzione della operazione, dirigeva con perizia ed ardimento il taglio dei reticolati, irrompendo poi coi fanti per il varco aperto, e prendendo attiva e valorosa parte al combattimento. — Regione Caudini (Val Lagarina), 26 settembre 1918.

CRESPINA Giorgio, da Firenze, caporale 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 3101 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: Comandato di pattuglia, accortosi dopo il suo ritorno nelle trincee che il comandante mancava, si spingeva nuovamente oltre la propria trincea, insieme ad altri due compagni a farne ricerca, sfidando il fuoco nemico, e, rintracciato il comandante gravemente ferito, riusciva a trarlo al sicuro. — Alture di Vermegliano, 25 luglio 1915.

CRIMI Giuseppe, da Altavilla Silentina (Salerno), tenente complemento 1050 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante accaniti contrattacchi nemici, fu costante esempio di slancio e di coraggio, esponendosi sempre fra i primi ai più gravi pericoli cagionati dall'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. In un momento assai critico, in cui la compagnia era stata aggirata, resistette col proprio reparto tenacemente e valorosamente al nemico incalzante. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

CROGLIANO Tomaso, da Cirò (Catanzaro), sottotenente 48 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sempre alla testa del proprio reparto per sei giorni di aspra e continua azione, trascinava i suoi soldati all'assalto di munite posizioni, riportandone prigionieri. Bello esempio di slancio e fermezza. — Zenzon di Pave, 15-21 giugno 1918.

CUCCHIETTI Carlo, da Castiglioni Saluzzo (Cuneo), trombettiere 2 reggimento alpini, n. 29018 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1915*: In un attacco alla baionetta raggiungeva primo la trincea nemica, ne fugava i difensori e faceva 2 prigionieri. — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915.

CUSCELLA Biagio, da Vernole (frazione Strudà) (Lecce), caporale 211 reggimento fanteria (M. M.), n. 9929 matricola. — In numerosi ed arrischiati tentativi per la cattura di un nido di mitragliatrici nemiche, dava bello esempio di calma e coraggio, slanciandosi avanti per primo, incurante del violento fuoco avversario e del lancio di bombe a mano, contro il nemico preponderante in forze, all'attacco di una mitragliatrice che ostacolava la nostra avanzata e la catturava dopo averne ucciso un servente. — Col del Rosso, 26 giugno 1918.

D'ALESSANDRO Domenico, da Pratola Peligna (Aquila degli Abruzzi), soldato 174 compagnia mitragliatrici, n. 2580 matricola. — In cinque giorni di azione non abbandonò mai la mitragliatrice a lui affidata ed incitò con l'esempio i compagni alla resistenza, ripetendo continuamente le parole « O con questa o su questa ». — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

DAL FIUME Ciro, da Imola (Bologna), sottotenente 237 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco nemico si slanciava avanti, e postate le proprie armi allo scoperto, con fuoco efficace e bene aggiustato riduceva al silenzio alcune mitragliatrici avversarie che ostacolavano la nostra avanzata. Con instancabile attività distinguevasi durante tutta l'azione e dimostrava calma, coraggio e fermezza singolari. — Bosco di Baciova (Albania), 7 luglio 1918.

DAL MOLIN cav. Cornelio, da Padova, tenente colonnello 226 reggimento fanteria (M. M.). — In momenti molto critici, con calma e fermezza seppe infondere nei dipendenti la forza necessaria per contrastare il terreno palmo a palmo al nemico per tutta una giornata e fino all'esaurimento delle munizioni. Nel contrattacco, con bravura ed avvedutezza, distruggeva nidi di mitragliatrici che si opponevano alla sua avanzata. — Piave Vecchio-Fossetta, 15-24 giugno 1918.

D'ALONZO Giovanni, da Latiano (Lecce), tenente 10 reggimento artiglieria fortezza. — Addetto al comando di un gruppo d'artiglieria durante l'operazione della ripresa di una importante posizione, eseguì ardite ricognizioni e con la sua opera intelligente, coraggiosa ed instancabile contribuì efficacemente alla buona riuscita delle operazioni stesse. — Monte Tondo (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

D'AMATO Francesco, da Matrice (Campobasso), aiutante battaglia 48 reggimento fanteria, n. 31814 matricola. — Dopo cinque giorni di aspra lotta, in cui erasi già distinto per arditezza e sprezzo del pericolo, ricondusse in salvo i propri uomini dopo essere stato accerchiato dal nemico, impegnatosi il proprio battaglione nella conquista di una importante posizione accanitamente contrastata dall'avversario, sebbene sfinito, disimpegnava il servizio di collegamento, dimostrando ardore e perizia. Guidava anche e indirizzava, su di un terreno difficile e sotto violente raffiche di mitragliatrici avversarie, i reparti che accorrevano all'attacco. — S. Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

D'AMBROSIO Antonino, da Nicotera (Catanzaro), tenente complemento 259 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, usciva con una delle sue sezioni, insieme con la prima ondata d'assalto. Accortosi che un fianco del battaglione era minacciato da un nido di mitragliatrici nemiche, improvvisamente rivelatosi, con pronta iniziativa postava le armi sui punti ben scelti e col fuoco prima e con l'impeto dell'urto poi, neutralizzava il nido avversario, catturandone armi e difensori. Bello esempio di slancio ed ardimento. — Zaibena (Altipiani), 1 novembre 1918.

D'ANDREA Adolfo, da Milano, soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 69181 matricola. — Assieme ad altri compagni si slanciava con pronta decisione e bella iniziativa in mezzo ad un plotone di nemici, che, approfittando dell'oscurità, cercavano di aggirare la compagnia; con attacco vigoroso di bombe a mano, parte degli avversari mise in fuga e parte fece prigionieri. — Capo Sile (Treviso), 26 giugno 1918.

DANGIONI Tancredi, da Roma, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 71222 matricola. — Caduti tutti i graduati di un plotone, assumeva il comando di una squadra, guidandola con grande slancio all'assalto, ed essendo bello esempio per fermezza e coraggio. Durante un contrattacco nemico resisteva strenuamente, e, sotto il violento fuoco ed il lancio di bombe a mano, infondeva col suo contegno forza e vigore nei suoi compagni. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

DANIELI Clemente, da Schio (Vicenza), sergente 6 reggimento fanteria, n. 213 matricola. — Addetto all'ufficio di un reparto esploratori, con spontaneo impulso si metteva alla testa di un nucleo di arditi e lo trascinava all'assalto ed alla conquista di una posizione, ove parecchi nemici si ostinavano in una accanita difesa. — Montello, 16 giugno 1918.

DANIELIS Ubaldo, da Santa Maria La Longa (Udine), sergente reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 53161 matricola. — In un critico momento, al segnale dato dal proprio comandante, fu tra i primi ad accorrere, e, lanciatosi alla carica, affrontò arditamente con altri cavalleggeri l'ostacolo di una barricata e piombò su truppe nemiche armate di numerose mitragliatrici, riportando una ferita alla testa. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

D'AVELLA Pellegrino, da Altavilla Irpina (Avellino), sergente maggiore 1 reggimento genio, n. 40691 matricola. — Sotto il vivo fuoco di fucileria e di artiglieria nemica dava bello esempio di calma e di ardimento, conducendo a termine, in terreno ancora conteso, importanti lavori di rafforzamento. — Col del Miglio, 25 luglio 1918.

DE DONA' Eugenio, da Vigo (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 60 matricola. — Esegniva numerose ricognizioni, anche volontariamente, dimostrando fermezza e coraggio singolari. Durante un combattimento, precedendo arditamente la propria compagnia ed accortosi che la zona era cosparsa di fogate petriere, incurante di sè, accorreva per darne avviso al reparto, quando, avendo inciampato in un filo, veniva colpito in più parti dall'esplosione di una delle fogate stesse. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

DE IESO Michele, da Pago Veiano (Benevento), soldato 70 reggimento fanteria, n. 12978 matricola. — Rimasto prigioniero di una grossa pattuglia, infiltratasi nelle nostre linee, e disarmato, dopo accanita lotta si liberava, e, ripresa la propria arma che era stato costretto a deporre, raggiungeva, con suo grave rischio, il proprio reparto in linea e riprendeva a combattere. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

DE LEON Alfredo, da Torino, tenente complemento 85 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con grande audacia e calma singolare conduceva il suo reparto fin sotto le posizioni nemiche, risolutamente esponendosi per trovare le più efficaci postazioni per le sue armi. Nel momento più critico dell'attacco, impugnava egli stesso e sparava una mitragliatrice, trascinando col proprio esempio i dipendenti alla occupazione della posizione contrastata. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

DELLA CROCE Eugenio, da Monza (Milano), tenente 1 legione milizie albanesi 1 coorte, 3 vessillo. — In condizioni difficili di tempo e di luogo, mentre un fianco della posizione, ove si trovava la sua centuria, veniva violentemente attaccato, si manteneva allo scoperto per incitare, con la voce e con l'esempio, i dipendenti, respingendo l'assalto nemico. — Coprecica (Albania), 15 maggio 1918.

DELLA GALA Umberto, da Napoli, tenente 23 reparto assalto. — Con sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco nemico guidava la sua compagnia d'assalto ad audaci imprese ed a brillanti successi. — Cà del Bosco (Basso Piave), 3-4 luglio 1918.

DELLA GHERARDESCA Giuseppe, da Firenze, tenente reggimento cavalleria Nizza (1). — Requisita di propria iniziativa una cattiva automobile nemica, l'armava di una mitragliatrice e prendeva parte con l'estrema avanguardia di una divisione allo inseguimento dell'avversario. Distanziandosi molto dagli altri, tra i primi raggiungeva migliaia di nemici in rotta ma ancora armati, e col fermo e minaccioso contegno si imponeva loro, costringendoli a cedere le armi e a darsi prigionieri. — Mezzolombardo, 4 novembre 1918.

DEL MAGRO Giovanni, da Cibiana (Belluno), sergente 1357 compagnia mitragliatrici, n. 21793 matricola. — Gravemente ferito, non appena giunto colla propria mitragliatrice su di una forte posizione avversaria, non si lasciava portare al posto di medicazione che dopo aver impartito tutti gli ordini necessari per la difesa della posizione. — Morocche orientali, (Val Genova), 13 agosto 1918.

DE LUCA Antonio, da Venafro (Campobasso), soldato 1 reggimento fanteria, n. 30717 matricola. — Facente parte volontariamente di una pattuglia incaricata di un'azione offensiva, attaccava arditamente un nucleo nemico superiore di numero, e, sprezzante di ogni pericolo, concorreva validamente a respingerlo, infliggendogli delle perdite. — Monte Monfenera, 23 giugno 1918.

DE MARTE Gregorio, da Delianuova (Reggio Calabria), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3198 matricola. — Primo fra tutti all'attacco, con parole di entusiasmo e di fede trascinava i compagni all'assalto di una trincea nemica, entrandovi tra i primi. Durante un contrattacco avversario sotto violento fuoco di mitragliatrice, in piedi sulla trincea, lanciava bombe a mano, incitando i compagni alla resistenza: bello esempio di calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

DE-MEO Carmelo, da Messina, sottotenente complemento 6 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciafiamme, con ardimento e con fermezza accorreva col proprio reparto ove più ferveva la mischia, e, trascinando i suoi uomini, cooperava alla vittoriosa riuscita delle operazioni. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

DE ROSA cav. Alfredo, da Napoli, colonnello comandante artiglieria 38 divisione. — Attivissimo e noncurante del pericolo, eseguì, per la predisposizione di una operazione, varie pericolose ricognizioni in terreno infestato da pattuglie nemiche. Durante l'azione diede prova di speciali qualità militari, quando l'avversario, avendo individuato il posto di comando, in cui egli trovavasi, lo fece segno a ben aggiustato e vivo fuoco di artiglieria di vari calibri. — Malacastra (Albania), 7 luglio 1918.

DE ROSA Vittorio, da Trieste, tenente 6 reggimento genio. — Alla direzione di tre stazioni foto-elettriche in prima linea, durante un'azione per la conquista di importanti posizioni, mantenendo personalmente lo stretto collegamento con le truppe operanti, assicurava un servizio utile e preciso. Durante vari forti contrattacchi nemici, dava bell'esempio di calma e coraggio, continuando a mantenere in piena efficienza le stazioni, ed essendo di valido aiuto alla fanteria. — Capo Sile, 9 dicembre 1917.

DE ROSSI Antonio, da Chiuppano (Vicenza), soldato 16 reggimento fanteria, n. 11789 matricola. — Con l'esempio incitava i compagni alla lotta. Spintosi fin sotto l'ultimo reticolato nemico e rimasto gravemente ferito, incurante di sè, continuava ancora ad incoraggiare i compagni vicini. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

DESANA Carlo, da Palazzolo Vercellese (Novara), sergente 1440 compagnia mitragliatrici, n. 29812 matricola. — Capo mitragliatrice, con ardimento e calma singolari e con bella iniziativa postava la propria arma allo scoperto, scompigliava truppe nemiche che muovevano all'assalto delle nostre posizioni e, con un aggiustato fuoco, le ricacciava nelle trincee di partenza. Si slanciava in seguito al contrattacco, facendo dei prigionieri. — Capo Sile (Treviso), 24 giugno 1918.

DE STASIO Achille, da Foggia, tenente 13 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, con sprezzo del pericolo sotto il bombardamento nemico portava soccorso ad un capo pezzo colpito mortalmente da una scheggia di granata avversaria, e coll'ardimentoso suo contegno infondeva nei propri dipendenti calma e fermezza cooperando così validamente all'azione della batteria. — Archeson, 15 giugno 1918.

DE TOMASI Attilio, da Isola Vicentina (frazione di Castelnuovo) (Vicenza), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.). — Offrivasi per recarsi a raccogliere compagni feriti rimasti sul terreno occupato dal nemico. Durante otto giorni consecutivi di aspri combattimenti disimpegnava il servizio di porta ordini attraverso zone battute dal fuoco avversario di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, dando bello esempio di ardire e di fermezza. — Scolo Palumbo (Piave), 15-22 giugno 1918.

DI BELLA Giuseppe, da Alimena (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 24431 matricola. — In un'azione offensiva, volontariamente e ripetutamente si offriva pel recapito di ordini, attraversando zone violentemente battute dal fuoco nemico e dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Durante un attacco avversario, mentre più ferveva la lotta, di propria iniziativa si portava in linea, e con l'esempio e con la parola incitava i compagni alla resistenza. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

DI BENEDETTO Attilio, da Atripalda (Avellino), capitano complemento 231 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in prima linea, durante l'attacco prodigò le sue migliori energie nel disporre, animare e condurre vigorosamente la truppa. Ferito leggermente ad un piede da una pallottola di mitragliatrice, attese un momento di calma per recarsi a farsi medicare. Avvertito che si pronunciava un nuovo attacco nemico mentre trovavasi al posto di medicazione, rinunciò ad ulteriori cure e raggiunse subito il proprio reparto, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e riprese con calma e coraggiosa attività il comando del proprio reparto. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918.

DI COSTANZO Pietro, da Napoli, aspirante ufficiale 28 reparto assalto. — Ferito, persisteva nel combattimento per circa quattro ore, e non se ne allontanava che dietro ordine del proprio comandante. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

DI DINO Salvatore da Caronia (Messina), capitano 6 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, infondeva con l'esempio e con la parola slancio e coraggio nei dipendenti. Sotto violento fuoco, sprezzante del pericolo, si spingeva arditamente fin oltre le prime linee nemiche, alla testa del proprio reparto. Con calma e fermezza, fronteggiava forze di gran lunga superiori che minacciavano di accerchiarlo, e resisteva fino a che non riceveva l'ordine di ripiegare. Con energia e con abilità regolava il difficile movimento, provvedendo al trasporto dei feriti e rimanendo ultimo a trattenere l'avversario. — Montello, 16 giugno 1018.

DI LERNIA Francesco, da Feltre (Belluno), sottotenente 164 reggimento fanteria (M. M). — Individuata una mitragliatrice nemica, che da breve distanza arrecava gravi danni ai suoi dipendenti, la riduceva al silenzio, e paralizzava poi i tentativi dell'avversario per rimetterla in funzione e ritirarla, mantenendola sotto le salve di fucileria del proprio reparto. Dava prova, durante la lunga azione, di sprezzo del pericolo, di calma e di fermezza. — Montello, 15-18 giugno 1918.

DI LUZIO Marino, da Montepagano (Teramo), soldato 129 compagnia mitragliatrici, n. 1723 matricola. — Addetto alla difesa di un caposaldo già attaccato alle spalle dal nemico a causa del ripiegamento di una parte della nostra linea, coadiuvò il proprio capo mitragliatrice con fermezza e coraggio singolari nella più ostinata resistenza, finchè l'avversario fu sbaragliato e la occupazione della linea fu ristabilita. — C. Cappellini (Piave), 17 giugno 1918.

DI MASI Giulio, da Torino, aspirante ufficiale 35 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento, precedente un attacco nemico, incitava ed incorag.o i dipendenti alla calma. Resasi poi insostenibile la posizione, si recava col suo plotone ad occuparne un'altra, nonostante l'oscurità della notte, le difficoltà del terreno e l'intenso fuoco avversario, impedendo, in concorso con gli altri reparti della compagnia, l'avanzata del nemico. — Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino), 16 maggio 1916.

DI MAURO Luciano, da Belpasso (Catania), tenente fanteria reggimento marina. — Incaricato della preparazione morale e bellica di un numeroso reparto di arditi dei diversi battaglioni del reggimento, ne elevava a tal grado i sentimenti, da ottenere brillanti risultati nell'azione. Alla testa del gruppo più numeroso, si dimostrava egli stesso ardito soldato, finchè, ferito in diverse parti, doveva essere trasportato al posto di medicazione. — Casa Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918.

DINI Fosco, da Sansepolcro (Arezzo), sottotenente complemento 70 reggimento fanteria. — Più volte e con arditezza condusse all'attacco il proprio reparto. Instancabile, dopo un giorno di combattimento si offrì per un'operazione pericolosa, e, alla testa di un gruppo di volenterosi, assalì una mitragliatrice avversaria, benchè battuto da parecchie altre armi nemiche. Verificatesi gravi perdite tra i propri uomini, non ripiegò che in seguito ad ordine. — Casa Levi (Piave), 19 giugno 1918.

DI PIANO Raffaele, da Sanza (Salerno), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 2979 matricola. — Con grande coraggio slanciavasi fra i primi all'inseguimento del nemico, incitando i compagni e concorrendo a fare dei prigionieri e a catturare materiali. — Montello, 23 giugno 1918.

DITTORE Salvatore, da Cairano (Avellino), soldato 70 reggimento fanteria. — Rimasto prigioniero di una grossa pattuglia, infiltratasi nelle nostre linee, e disarmato, dopo accanita lotta si liberava, e, ripresa la propria arma che era stato costretto a deporre, raggiungeva, con suo grave rischio, il proprio reparto in linea e riprendeva a combattere. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

DOLINO Oreste, da Modane (Francia), soldato 4 legione milizie albanesi 1 sezione mitragliatrici, n. 3113 matricola. — Capo mitragliatrice, con l'esempio e con la parola sapeva farsi seguire sempre dai suoi militi. Sotto il fuoco intenso avversario, avuta inceppata l'arma, incurante del pericolo cui si esponeva, la rimetteva in efficienza, e, con raffiche bene aggiustate, disperdeva nuclei nemici che tentavano contrattaccare. — Coprecica (Albania), 15 maggio 1918.

DOMENICHINI Alfonso, da Vergato (Bologna), soldato 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 8582 matricola. — Porta feriti di una compagnia, durante un furioso attacco nemico, sotto incessanti raffiche di mitragliatrici, con sprezzo del pericolo soccorreva prontamente numerosi feriti, trasportandoli da solo al posto di medicazione. — Casa Calton (Piave), 19 giugno 1918.

DONAVER Luigi, da Carloforte (Cagliari), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una gran pattuglia lanciata all'inseguimento del nemico in ritirata, si spinse risolutamente avanti, facendo qualche prigioniero e raggiungendo fra i primi il Piave. — Montello, 23 giugno 1918.

EMANUELE Francesco, da Lentini (Siracusa), soldato 171 compagnia mitragliatrici, n. 11867 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice in cinque giorni di lotta portò sempre arditamente l'arma dove maggiore era il pericolo. Sorpreso da un reparto nemico, non volle abbandonare l'arma affidatagli, e, per trarla in salvo, sostenne viva lotta corpo a corpo. — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

ESPOSITO Giuseppe, da Ariccia (Roma), tenente 360 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, di fronte ad una seria minaccia dell'avversario su di un fianco della posizione, riuniti e rianimati pochi uomini, passava arditamente con essi al contrattacco, salvando la situazione, nonostante le difficoltà del momento. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

FABRE Giorgio, da Cuneo, tenente 6 reggimento alpini. — Subalterno di una compagnia, durante un'audace ed arrischiata ricognizione su posizioni nemiche, coadiuvava con fermezza e coraggio il proprio comandante di compagnia nella difficile impresa. Giunto sulla posizione tenuta dall'avversario, si slanciava per primo all'assalto della posizione stessa, occupandola, facendo dei prigionieri, e dando, così, bello esempio di virtù militari e di sprezzo del pericolo. — Conizugna (Roverato), 29 maggio 1915.

FANNI Giuseppe, da Cagliari, sergente 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 35057 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916*: Durante l'azione, incurante del pericolo e animato soltanto dal sentimento del dovere, fu di bello esempio ai dipendenti. Nell'assalto, si slanciava avanti, alla testa del reparto, e giungeva fra i primi sulla posizione. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

FANTINO Bartolomeo, da Isola Sant'Antonio (Alessandria), carabiniere 300 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 4882 matricola. — In servizio di polizia durante un violento combattimento, si slanciava con altri militari all'assalto contro pat-

tuglie nemiche. In una zona battuta dall'artiglieria avversaria dava prova di devozione al dovere e di risolutezza nel coadiuvare i superiori a riordinare e ricondurre in prima linea soldati dispersi, rimanendo gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria. — San Pietro Novello (Piave), 15-19 giugno 1918.

FANTON Attilio, da Camponogara (Venezia), soldato 47 reggimento fanteria, n. 20138 matricola. — Rimasto con pochi compagni isolato dalla compagnia e quasi circondato da numerosi nemici, impegnava con questi una furiosa lotta corpo a corpo, durante la quale, pur essendo stato ferito, sfuggiva alla cattura, raggiungendo il proprio reparto. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

FARINET Giuseppe, da Saint-Rhémy (Torino), maresciallo di alloggio 110 sezione carabinieri reali 25 divisione, n. 17386 matricola. — In una zona prossima alla linea di fuoco e frequentemente battuta dall'artiglieria nemica, per sei giorni consecutivi fu di esempio costante ai dipendenti, sopportando serenamente disagi e pericoli. Diede prova di grande fermezza d'animo e di singolare energia nel fermare e respingere verso la prima linea numerosi soldati rimasti senza ufficiali e che retrocedevano in disordine. — Monastier (Piave), 15-19 giugno 1918.

FASANA Ugo, da Intra (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 3834 matricola. — Comandante di una squadra, in aspro terreno di alta montagna, sotto violento fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, alla testa dei propri uomini, intrepido fra i primi, raggiungeva una formidabile posizione avversaria, cooperando efficacemente a farvi dei prigionieri. — Canale di Matterot (Adamello), 13 agosto 1918.

FAVA Alessandro, da Cremona, capitano medico milizia territoriale 52 sezione sanità. — Comandante di un reparto di sanità, sotto l'intenso fuoco di sbarramento del nemico si esponeva a continuo pericolo, medicando a lungo i feriti in locali senza protezione, che venivano ripetutamente colpiti e danneggiati dal tiro avversario, e coll'esempio infondeva calma e coraggio nei dipendenti, ottenendo il trasporto allo scoperto di numerosi feriti. In 38 mesi di servizio con reparti di prima linea, si era sempre distinto per alte virtù civili e militari. — Bazzoni (Val Posina), 15 giugno - 20 luglio 1918.

FAVA Giovanni, da Carbonera (Treviso), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, n. 3676 matricola. — Bello esempio di serenità e di fermezza, per più giorni, benchè febbricitante e nonostante colpi nemici scoppiassero sulla piazzuola, rimaneva imperterrito al proprio pezzo a far fuoco, incitando i compagni all'adempimento del dovere. — Montello, 15-22 giugno 1918.

FAVERO Costante, da Padova, soldato 47 reggimento fanteria, n. 4511 matricola. — Portaferiti, disimpegnò con fermezza e sprezzo del pericolo le sue mansioni, sempre primo ad accorrere dove la sua opera era necessaria. Rimase ferito, mentre, sotto l'intenso fuoco nemico, esplicava coraggiosamente la sua opera. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

FAZZI Carlo, da Massa (Massa e Carrara), soldato 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 21183 matricola. — Rientrato da un servizio di pattuglia ed accortosi che un compagno era rimasto gravemente ferito presso il reticolato nemico, insieme con un altro militare, mentre si svolgeva un contrattacco avversario, con grande sprezzo del pericolo volontariamente tornava nella linea nemica a riprendere il ferito, che trasportava in salvo, dando bella prova di cameratismo e di ardimento. — Col del Rosso (Altipiani), 31 ottobre 1918.

FELLINI Tommaso, da Nardò (Lecce), soldato 69 reggimento fanteria, n. 846 matricola. — Con grande ardimento e pronta iniziativa concorreva, insieme con altri pochi compagni, a catturare una mitragliatrice nemica mentre questa stava per aprire il fuoco contro di lui ed i compagni stessi. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

FENZI Primo, da Monza (Milano), sergente maggiore fanteria reggimento marina, n. 15085 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, fu sempre primo nell'occupazione di posizioni avversarie, contribuendo con perizia e coraggio esemplari ad assicurarne il possesso. Ferito, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata. — Cortellazzo (Basso Piave), 5 luglio 1918.

FERRANDO Alessandro, da Ovada (Genova), sergente maggiore 2 reggimento genio, n. 37076 matricola. — Invitato a coadiuvare gli ufficiali della compagnia nel gettamento di 24 mine torpedini nel Piave allo scopo di distruggere le passerelle nemiche, concorse validamente al perfetto compimento dell'ardua operazione, sia indirizzando con intelligenza l'alacre esecuzione del lavoro, sia incitando i soldati colla parola piena di fermezza e di fede, sia infine esponendosi arditamente al furioso fuoco nemico. — Ansa di Lampol (Piave), 15 giugno 1918.

FERRANTE Calogero, da Torretta (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 56914 matricola. — Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, inviato a portare un ordine e ferito durante il tragitto, si recava a farsi medicare solo dopo aver assolto l'incarico affidatogli. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

FERRANTE Salvatore, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), tenente 2695 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici e incaricato di proteggere il fianco delle colonne di assalto durante un'azione offensiva in campo aperto, assolveva con perizia e valore singolari il proprio mandato. — Montello, 16 giugno 1918.

FERRARI Giuseppe, da San Marcello Pistoiese (frazione Spignana) (Arezzo), caporale maggiore 85 reggimento fanteria, n. 24474 matricola. — Comandante di una squadra appartenente alla prima ondata d'assalto, irruppe fra i primi nella trincea avversaria, piombò sul tiratore di una mitragliatrice che continuava a far fuoco e lo uccise, dando così modo ai sopraggiungenti di impadronirsi dell'arma. Costante esempio di incitamento ai dipendenti sotto l'infuriare del fuoco nemico. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

FERRARI Otello, da Parma, soldato 67 reggimento fanteria, n. 18725 matricola. — Strenuamente cooperava alla difesa della posizione violentemente attaccata dal nemico, con intenso lancio di bombe a mano. Instancabile, accorreva dove maggiore era il pericolo pur di rendersi utile, e si offriva spontaneamente per rifornire di munizioni la compagnia mitragliatrici del battaglione e per trasportare i feriti gravi al più vicino posto di medicazione, incorando sempre i compagni con nobili parole e con l'esempio. — Nervesa (Piave), 20 giugno 1918.

FERRARI Vittorio, da Poggibonsi (Siena), capitano medico comando 4 raggruppamento alpini. — Durante lo svolgersi di cruenti combattimenti e in un terreno difficile, organizzava in modo esemplare il servizio sanitario. Fatto segno a vivo fuoco di artiglieria nemica a gas lacrimogeni, con singolare coraggio riammirava le truppe, e con lodevole iniziativa otteneva un ordinato sgombero dei feriti. — Conca Presena-Monticelli, 25-28 maggio 1918.

FERRERO Alberto, da Torino, tenente fanteria 5ª squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'automitragliatrice blindata, dopo avere scortata una colonna di fanteria, accorreva con rapida e pronta manovra e liberava col fuoco delle proprie armi una compagnia di bersaglieri ciclisti già circondata dal nemico. Coadiuvava poi nuclei di cavalleria impegnati in vivo combattimento. — San Martino (S. Fiora di Sosso), 8 novembre 1917.

FERRERO Maurizio, da Baldissero Canavese (Torino), soldato 1 legione milizie albanesi 1 coorte, n. 23970 matricola. — Attendente del comandante di una coorte, più volte faceva scudo della propria persona al suo ufficiale. Rimasto questi ferito gravemente, lo trasportava al posto di medicazione, incurante del violento fuoco nemico. — Coprecica (Albania), 15 maggio 1918.

FERRINI Diego, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), soldato zappatore reggimento cavalleggeri Monferrato (43), n. 37304 matricola. — In un critico momento, al segnale dato dal proprio comandante, fu tra i primi ad accorrere, e, lanciatosi alla carica, infranto arditamente con altri cavalleggeri l'ostacolo di una barricata, si piombò su truppe nemiche armate di numerose mitragliatrici, rimanendo ferito. — Tosian Semavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

FERRINI Natale, da Livorno, caporale maggiore reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 37396 matricola. — Comandante di una pattuglia, sebbene attaccato da un nucleo di nemici superiore in forze, compiva lodevolmente la missione affidatagli. Caduti gravemente feriti due suoi compagni della pattuglia, ne portava in salvo uno. — Koliani (Albania), 6 agosto 1918.

FERRO Giuseppe, da Bottrighe (Rovigo), sergente maggiore 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 10704 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, ovunque e sempre dimostrò fermezza, calma e coraggio. In giornate di aspri combattimenti fu primo fra i primi nel lanciarsi agli assalti, trascinando con l'esempio i dipendenti. — Basso Piave, 16-17-18 giugno 1918.

FETTA Camillo, da Bairo (Torino), soldato 47 reggimento fanteria, n. 14392 matricola. — Con alto sentimento del dovere e grande sprezzo del pericolo slanciavasi con un gruppo di compagni contro pattuglie nemiche provviste di mitragliatrici, fugandole. Gravemente ferito alla testa, mentre sullo stesso posto di combattimento gli venivano fatte le prime medicazioni, trovava ancora la forza di rivolgere parole di incitamento ai compagni. — Casa Campagna (Piave), 15 giugno 1918.

FICHERA Alfio, da Catania, caporale maggiore ciclista 38 reggimento fanteria, n. 37024 matricola. — Sotto il vivo fuoco di sbarramento e le raffiche di mitragliatrici nemiche, si adoperava con zelo, calma e coraggio esemplari per mantenere i collegamenti fra il comando ed i vari reparti. Percorreva così più volte la linea, quale latore di ordini, noncurante del fuoco avversario: costante esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

FILISETTI Pietro, da Ardesio (Bergamo), sergente maggiore 5 reggimento alpini, n. 26503 matricola. — Con slancio ed ardimento esemplari irrompeva, primo fra i primi, all'assalto di ben munite opere avversarie, e ripiegava per ultimo sotto il violento fuoco. — Conca Presena, 13-14 agosto 1918.

FIODO Mario, da Napoli, sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, era di efficace aiuto al proprio comandante di battaglione, coadiuvandolo nella delicata azione di comando sotto l'intenso fuoco nemico, e incitava gl'inferiori con la parola e con l'esempio a perseverare nella lotta per la conquista della posizione avversaria. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

FIORENZI Carlo, da Osimo (Ancona), tenente complemento 5 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, in una situazione critica, raccolto un nucleo di arditi-mentosi, oppose all'avversario, che incalzava da tutte le parti, tenace resistenza. Rimase al suo posto finchè, completamente aggirata la posizione, fu costretto a ripiegare. — Bosco Montello, 10 giugno 1918.

FIORINI Domenico, da Ferentino (Roma), soldato 13 reggimento artiglieria campagna, n. 50395 matricola. — Distrutte le linee telefoniche dal tiro nemico, si offriva volontariamente quale guida di collegamento e rendeva utili servizi alla batteria, portando ordini di fuoco mentre la posizione e la zona che doveva attraversare erano intensamente battute da artiglierie nemiche e dimostrando fermezza e coraggio singolari. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

FIRMANI Otello, da Foligno (Perugia), soldato 5 squadriglia aeroplani, n. 8030 matricola. — Mitragliere di una squadriglia da bombardamento, fu costante esempio

di ardimento, di fede, di entusiasmo. Primo sempre nelle più rischiose imprese, compì numerose azioni di bombardamento, sempre rianimando la saldezza del suo animo di soldato ed il suo sincero entusiasmo. — Cielo del Trentino e del Friuli, 28 novembre 1917, 5 luglio 1918.

FOFFI Francesco, da Roma, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 75371 matricola. — Durante un contrattacco nemico, essendo stata una nostra piccola guardia sopraffatta e costretta a ritirarsi, si slanciava tra i primi su di una passerella battuta dal fuoco avversario, e col lancio di bombe a mano cooperava validamente alla rioccupazione di una casa fortemente tenuta dal nemico, facendo, col suo contegno aggressivo e risoluto, parecchi prigionieri. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

FORINA Michele, da Roma, tenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Guidava il proprio plotone all'assalto con entusiasmo e con perizia, infondendo col l'esempio e con la parola spirito aggressivo nei suoi bersaglieri e faceva parecchi prigionieri. Ferito piuttosto gravemente, non volle essere portato al posto di medicazione se non dopo aver date disposizioni per proseguire l'assalto ed aver raccomandato ai suoi uomini di farsi onore. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

FORNAI Giulio, soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13775 matricola. — Con grande slancio si gettava sui nemici che avanzavano, lanciando bombe a mano, e faceva alcuni prigionieri, essendo di bello esempio ai compagni nella lotta col suo contegno aggressivo e coraggioso. — Fossetta di Piave, 16 giugno 1918.

FORTIERI Erminio, da Rivarolo Ligure (Genova), caporale 25 reggimento fanteria, n. 2274 matricola. — Durante due giorni d'intenso bombardamento nemico, col suo contegno calmo e coraggioso era di esempio e di incitamento ai compagni. Combatteva strenuamente, opponendo ostinata resistenza agli attacchi avversari per dar modo alla propria compagnia di spostarsi su di un'altra posizione, dalla quale poter poi muovere al contrattacco. Ferito gravemente, cadde prigioniero. — Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino), 10 maggio 1916.

FRANCESCUTTI Costantino, da Casarza della Delizia (Udine), caporale maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 78440 matricola. — Con ardimento e con perizia guidava la propria squadra in rischiose azioni di pattuglie. Ferito gravemente, mentre attaccava una casa ben difesa, rincorava ancora i suoi bersaglieri, incitandoli ad avanzare. — Canale Fossetta-Cà Malipiero (Piave), 16-19 giugno 1918.

FRANCHINI Alessandro, da Roma, caporale maggiore 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 33336 matricola. — Comandante di una squadra, si spingeva volontariamente in ricognizione, e arditamente affrontava una pattuglia nemica, costringendola a precipitosa fuga e facendo due prigionieri. — Scolo Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

FRANCHINI Eugenio, da Vigarano Mainarda (Ferrara), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 20318 matricola. — Spinto dalla gravità e dall'importanza del incarico affidatogli e inspirato dal suo fervido patriottismo, fu di efficace incitamento ai commilitoni, sia con l'appassionata parola, sia con l'esempio costante di sprezzo del pericolo nel portare a termine in brevissimo tempo e sotto la molestia del fuoco nemico, la costruzione di piazzuole, al di là della linea delle nostre vedette, in prossimità della sponda del fiume. — Ansa di Lampol (Piave), 10-15 giugno 1918.

FRANCHINI Fausto, da Modena, tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. — Essendo stati ammazzati 4 serventi ed uno ferito ed un pezzo colpito in pieno, sotto il persistente infuriare del fuoco avversario, per sollevare il morale dei suoi uomini superstiti e per far si che il fuoco, in quel momento indispensabile, continuasse rapido e preciso, saliva su di una roccia presso i pezzi, incorando i serventi ed incitandoli a vendicare i fratelli caduti. — Castellaccio (Ponte di legno-Brescia), 14 agosto 1918.

FRANZINI Francesco, da Vescovato (Cremona), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 121; matricola. — Con ardire e con slancio si gettava all'assalto di una munita posizione e tra i primi irrompeva nella trincea nemica, incitando i compagni a seguirlo con parole di incoraggiamento e di fede. — Capo Sile (Treviso), 23-24 giugno 1918.

FRANZONI Camillo, da Martignana di Pò (Cremona), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 453 matricola. — Partecipando volontariamente ad un servizio di pattuglia, attaccava con altri compagni un piccolo presidio nemico. Dopo viva lotta con bombe a mano uccideva due avversari e volgeva gli altri in fuga. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 24 giugno 1918.

FREDDI Cesare, da Sermide (Mantova), soldato 1387 compagnia mitragliatrici, n. 10016 matricola. — Durante nove giorni di aspri combattimenti, tenne contegno esemplare. Sprezzante, risoluto e coraggioso, uscì volontario più volte in servizio di pattuglia, concorrendo a riportare prigionieri. In una speciale circostanza, accerchiato con altri compagni da forze avversarie superiori, oppose accanita resistenza, ed infrangendo con ardita mossa la stretta nemica, raggiunse il proprio reparto. — C. Cappellini (Zenson di Piave), 15-23 giugno 1918.

FREGOSO Enrico, da Spezia (Genova), sergente 70 reggimento fanteria, n. 26217 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, per due giorni consecutivi si prodigò, bello esempio di coraggio e di calma, nel portare ordini, nell'assumere informazioni, percorrendo zone battute dal fuoco violento del nemico. Durante un contrattacco assunse volontario il comando di un riparto rimasto privo del suo capo, e lo trascinò alla conquista di una posizione. — Fosso Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

FRONTINI Emilio, da Catania, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una sezione mitragliatrici, difendeva con valore e perizia un caposaldo, e dopo due ore di lotta, costretto a ripiegare per le forti perdite avute, postava immediatamente una mitragliatrice in direzione del caposaldo stesso, aprendo personalmente il fuoco e rendendone così impossibile il possesso nemico. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

FUSCO Vincenzo, da Civitavecchia (Roma), capitano 19 reggimento bersaglieri (M. M.). — Essendo, con la propria compagnia, di protezione ad altra truppa incaricata di compiere un'ardito colpo di mano contro una ben munita posizione, assolveva con fermezza e coraggio singolari il compito affidatogli, rimanendo lungamente e imperterrito sotto la violenta reazione di artiglierie nemiche. — Cima Tre Pezzi (Canove), 24 settembre 1918.

GAIBARI Adelmo, da Bologna, sergente 18 reggimento fanteria, n. 15469 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, in tre giorni di accanito combattimento attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico per recapitare ordini, assumere informazioni sulla dislocazione delle truppe, e guidare reparti giungenti in rincalzo alla linea di fuoco, finchè veniva gravemente ferito. — Zenson di Piave, 15-17 giugno 1918.

GALBUSERA Enrico, da Sabbioncello (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 2889 matricola. — Con raro ardimento ed alto sentimento del dovere si slanciava all'attacco di una ardua posizione e vi giungeva fra i primi, facendo prigionieri e catturando mitragliatrici. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

GALIFI Liborio, da Vita (Trapani), sottotenente milizia territoriale 86 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con l'esempio del proprio slancio ed ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico, trascinava il proprio reparto alla conquista di una trincea avversaria, giungendo tra i primi ad occuparla. Volontariamente partecipava poscia ad un ardito servizio di pattuglia e catturava armi e munizioni. — Stula-Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

GALLI Virgilio, da Perugia, sergente 1313 compagnia mitragliatrici, n. 26683 matricola. — Capo mitragliatrice, diede costante esempio di coraggio e fermezza ai dipendenti. Con tenacia e valore singolari tenne la difesa di un ponte sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, respingendo i reiterati attacchi di soverchianti forze. — Fosso Palumbo (Piave), 16-20 giugno 1918.

GALLICCHIO Antonio, da Calvello (Potenza), soldato 1281 compagnia mitragliatrici, n. 2707 matricola. — Con grande audacia e sprezzo del pericolo, si spingeva col suo capo mitragliatrice fin sotto i reticolati nemici, vi postava con prontezza l'arma, e con nutrite raffiche sventava in tempo un tentativo di contrattacco avversario. Fatto segno a violento fuoco di artiglieria nemica, rimaneva calmo al suo posto, disimpegnando con fermezza il proprio compito e respingendo una seconda volta l'avversario che tornava all'attacco. — M. Melago, 26 giugno 1918.

GALLIENI Romeo, da Milano, tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Comandato a portare un ordine importantissimo ai comandi delle truppe in linea, trovatosi su di un ponte interrotto dalle due parti dal tiro nemico, sotto il persistente fuoco di interdizione dell'artiglieria avversaria passò a guado tratti di fiume, esponendo a grande pericolo la propria vita. Adempiuto il suo compito, rimase in servizio di collegamento fra due brigate operanti. — Medio Piave (Grave di Papadopoli), 26-27 ottobre 1918.

GALLIGANI Ezio, da Pistoia (Firenze), caporale 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 3231 matricola. — Addetto alla contabilità della compagnia, durante violenti attacchi nemici radunava di propria iniziativa alcuni uomini e si slanciava avanti alla testa di essi, trascinandoli ove più ferveva la lotta: bello esempio di alto sentimento del dovere e di grande sprezzo del pericolo. — Argine San Marco (Basso Piave), 17 giugno 1918.

GALLINA Giuseppe, da Genova, tenente 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un attacco nemico sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, prendeva sotto il tiro di una delle sue sezioni il fianco di una colonna nemica, ricacciandola con perdite. Con la parola e con l'esempio radunava poi, e riconduceva al combattimento militari dispersi. — Montello, 16 giugno 1918.

GALLO Giuseppe, da Mestrino (Padova), soldato 76 reggimento fanteria, n. 17035 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'attacco, dava bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche e giungendo per il primo sulla trincea avversaria. — Scolo Palumbo (Piave), 17-23 giugno 1918.

GALLOTTI Francesco, da Livorno, sergente 39 reggimento fanteria, n. 36093 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916*: Conduceva con coraggio esemplare il suo plotone a breve distanza del nemico, animando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, finchè cadeva ferito. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

GAMBARZA Ulderico, da Busseto (Parma), sergente 25 reggimento fanteria, n. 17831 matricola. — Durante due giorni di furioso bombardamento nemico, dava bello esempio di calma e fermezza. Nel combattimento che ne seguì, con viva lotta corpo a corpo, incitando i soldati con l'esempio del suo valore, contribuiva efficacemente a fermare l'avversario ed a costringerlo poi a ritirarsi. — Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino), 16 maggio 1916.

GAMBINO Vittorio, da Castelvetrano (Trapani), soldato 1553 compagnia mitragliatrici, n. 35904 matricola. — Sotto violente raffiche nemiche, rimasto con pochi compagni superstiti, ne assumeva il comando ed, incitandoli, portava le mitragliatrici in postazione, svolgendo una efficace azione di fuoco. Mentre dirigeva il tiro, fu ferito in varie parti dallo scoppio di una bomba a mano lanciatagli dall'avversario. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

GANDINI Antonio, da Faedis (Udine), soldato 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 26009 matricola. — Prendeva parte ad una difficile impresa con una pattuglia, la quale, irrompendo nelle linee avanzate del nemico, riusciva a fare alcuni prigionieri, a catturare armi varie, fra cui una mitragliatrice, ed a fornire utili indicazioni circa la dislocazione dell'avversario. — Crosere (Piave), 18 giugno 1918.

GANDINI Battista, da Cernusco sul Naviglio (Milano), soldato 92 reggimento fanteria, n. 13268 matricola. — Sempre primo tra i primi del suo plotone, dava bella prova di slancio e coraggio, trascinando col suo esempio, per ben cinque vlte consecutive, i compagni all'assalto di una posizione nemica, sotto fuoco violento avversario. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

GARAGNANI Frontino, da Argelato (Bologna), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 1251 matricola. — Capo di un pezzo soggetto ad intenso fuoco di artiglieria avversaria, per tutta la durata del combattimento dava ai dipendenti costante esempio di calma e coraggio. Colpito il suo pezzo da una granata, pur rimanendo esposto al fuoco nemico, provvedeva con prontezza a rimetterlo in efficienza. Sostituitosi ai serventi feriti ed incitando i superstiti, faceva si che l'azione del suo cannone non venisse mai a mancare. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

GARBIN Ottone, da Pravisdomini (Udine), soldato 1 reggimento fanteria, n. 54562 matricola. — Con alto spirito di abnegazione riattivava sollecitamente il funzionamento delle linee telefoniche, attraversando più volte un terreno battuto violentemente dall'artiglieria e da forti raffiche di mitragliatrici avversarie. Incaricato di recapitare un ordine a nostri nuclei impegnati in combattimento, li raggiungeva arditamente, e si lanciava poi valorosamente con essi nella lotta. — Monte Monfenera, 15-24 giugno 1918.

GARNERO Antonio, da Torino, caporale maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento fuoco di artiglieria, all'inizio di un accanito attacco avversario, con pochissimi uomini, di sua iniziativa, ricacciata ed annientata una pattuglia nemica che tentava infiltrarsi a tergo delle nostre linee, faceva due prigionieri. — Mulino Novo (Piave), 19 giugno 1918.

GARRONE Giuseppe, da Broni (Pavia), capitano 259 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con bello slancio, sempre alla testa dei suoi soldati, sotto il fuoco di sbarramento nemico, travolse ben tre linee avversarie facendo prigionieri e catturando cannoni, mitragliatrici ed altro materiale. — Zaibena (Altipiano), 1 novembre 1918.

GASPAROTTO Quarto, da Chions (Udine), sergente 1553 compagnia mitragliatrici, n. 64857 matricola. — Comandante di una pattuglia, dando bello esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere portavasi in una zona violentemente battuta dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, ivi assolvendo con intelligenza e coraggio singolari il mandato affidatogli, e fornendo poi al comando di battaglione precise e preziose informazioni. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

GASPARRI Fiorino, da Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato 25 reggimento fanteria, n. 7673 matricola. — Armatosi volontariamente di un apparecchio lanciafiamme, fermava il nemico allo sbarramento di una strada. Ferito ed accortosi di un guasto verificatosi nell'apparecchio, attraversava una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria per andare a cambiarlo e tornava quindi ancora in linea, ove si slanciava tra i primi all'attacco, dando bella prova di audacia e valore. — Pralungo Losson (Piave), 23 giugno 1918.

GENNARO Franco, da Palermo, tenente 22 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria durante una nostra azione offensiva, noncurante del pericolo, prendeva posizione in un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, e concorreva a fiaccare la resistenza dell'avversario, facilitando l'opera della nostra fanteria. Già distintosi in precedenti azioni per coraggio e fermezza. — Salettuol (Piave), 28 ottobre 1918.

GENTILE Pericle, da Mongardino (Alessandria), sottotenente 37 reggimento fanteria — Alla testa del proprio plotone, si spingeva arditamente nella trincea nemica, occupandola coi suoi soldati, finchè, sopraffatto da un contrattacco avversario in forze, dopo fiera lotta corpo a corpo era costretto a ripiegare. — Col dell'Orso, 14 luglio 1918.

GENTILI Enrico, da Serra San Quirico (Ancona), sergente maggiore 25 reggimento fanteria, n. 19135 matricola. — Durante tre giorni di violenti combattimenti, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nei momenti più critici, sia rianimando con la parola e con l'esempio i dipendenti, sia provvedendo, sotto l'intenso fuoco avversario, al rifornimento delle munizioni, sia in fine slanciandosi tra i primi al contrattacco. — S. Pietro Novello (Piave), 17-19 giugno 1918.

GERMANI Salvatore, da Noto (Siracusa), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa della propria squadra si slanciava con impeto all'assalto, comunicando a tutti il proprio entusiasmo. Durante un contrattacco nemico, sotto il fuoco di mitragliatrici e il lancio di bombe a mano, sprezzante del pericolo, con calma esemplare concorreva validamente alla difesa, infliggendo gravi perdite all'avversario. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

GERVASIO Nunzio, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato 360 compagnia mitragliatrici. — Travolta improvvisamente la linea da impetuosa ondata nemica, rimase saldo al proprio posto presso la sua mitragliatrice, e, quantunque circondato dai nemici, si difese coraggiosamente, finchè, riconquistata dai compagni la linea con vigoroso contrattacco, veniva liberato. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

GHELLI Ottavio, da Novara, soldato 85 reggimento fanteria, n. 4508 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico apprestava immediate cure al proprio ufficiale che era rimasto ferito e rimaneva colpito egli stesso durante la sua opera filantropica e pietosa. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

GHERARDI Luigi, da Parma, aspirante ufficiale 340 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, accerchiata quasi improvvisamente dal nemico per il mancato appoggio di un reparto laterale, dopo aver tentato di tenere testa col fuoco all'avversario, afferrava egli stesso l'arma più avanzata che stava per essere catturata, e, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, personalmente la trasportava in posizione opportuna, dove la postava ancora, respingendo con ben dirette raffiche replicati attacchi. — Monte Pleka (Montenero), 25 ottobre 1917.

GHEZA Privato, da Darfo (Brescia), sergente 1308 compagnia mitragliatrici, n. 11217 matricola. — Costante esempio di coraggio, durante un furioso bombardamento nemico, avuto tone l'ordine, levava le proprie mitragliatrici dalle ordinarie posizioni e le postava all'aperto, per impedire una minaccia d'irruzione avversaria su di un fianco della posizione. Riuniva poi alcuni militari che ripiegavano, disponendoli a difesa della posizione stessa. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

GHIRONI Riccardo, da Sissa (Parma), soldato 70 reggimento fanteria, n. 12572 matricola. — Di propria iniziativa prendeva il comando della squadra rimasta priva del graduato, e lo teneva con risolutezza sotto il fuoco nemico, infondendo nei compagni il proprio entusiasmo. — Scolo Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

GIACCHINO Giovanni, da Savona (Genova), sergente 16 reparto assalto, n. 21928 matricola. — Precedeva nell'attacco il battaglione cui era addetto, aprendo con la propria mitragliatrice un vivo e ben aggiustato fuoco contro l'avversario e mantenendosi calmo e sereno sotto il tiro nemico. Resasi inservibile l'arma perchè colpita da un proiettile avversario, irrompeva con altri pochi arditi nella posizione nemica. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

GIACOBBE Benlamino, da Genova, sergente 6 reggimento genio, n. 1513 matricola. — Capo squadra di una stazione fotoelettrica in prima linea, durante un forte attacco ne-

linea, in posizione scoperta e battuta da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, sapeva trarre dal proprio proiettare il massimo rendimento, dando valido aiuto alle nostre fanterie nel respingere l'attaccante, e dimostrando fermezza e coraggio singolari. — Capo Sile, 19-20 maggio 1918.

GIANNOTTI Adolfo, da Montepulciano (Siena), sottotenente 70 reggimento fanteria. — Offertosi a comandare una pattuglia incaricata di riconoscere le forze nemiche e a fare dei prigionieri al di là del Piave, compiva arditamente il suo ardimentoso mandato e tornava con un prigioniero. — Case Gonfo (Piave), 28 giugno 1918.

GIARDINA Giuseppe, da Castana (Pavia), soldato 89 sezione sanità. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria accorreva spontaneamente in soccorso di un soldato travolto dalle macerie di un fabbricato crollato per lo scoppio di un proietto, rimanendo egli stesso gravemente ferito per lo scoppio di un'altra granata — Monastier (Piave), 22 giugno 1918.

GIGLIOLI Armando, da Bergantino (Rovigo), soldato 69 reggimento fanteria, n. 9954 matricola. — Con grande ardimento e pronta iniziativa concorreva, insieme con altri pochi compagni, a catturare una mitragliatrice nemica nel mentre questa stava per aprire il fuoco contro di lui ed i compagni stessi. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

GILARDI Giuseppe, da Brusnengo (Novara), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 701 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Durante un combattimento, visto cadere gravemente ferito un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permesso, si recava, con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro. — Costone d'Agol, 22 ottobre 1916.

GILLARDI Aldo, da Torino, sottotenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Bell'esempio di fermezza e di coraggio, in un critico momento del combattimento fermò l'irrompere del nemico col fuoco della propria sezione mitragliatrici. Fermò pure e riordinò elementi sbandati e li ricondusse in linea, sempre primo ove maggiore era il pericolo, tutti incitando alla resistenza. — Capo d'Argine-Losson (Piave), 16-17 giugno 1918.

GIOVANNETTI Romano, da Serravalle Pistoiese (frazione Casal Guidi) (Firenze), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, m. 131 bis matricola. — Più volte andava volontario di pattuglia in un terreno insidioso. Nell'assalto di una casa, incurante del pericolo si slanciava avanti primo tra i compagni, dando bello esempio di ardimento e di valore. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

GIUFFRÈ Giuseppe, da Termini Imerese (Palermo), aiutante battaglia 69 reggimento fanteria, n. 130535 matricola. — Comandante di un plotone, primo tra i suoi uomini rimasti gli, coadiuvava efficacemente l'azione esplicata da una nostra mitragliatrice che affrontava il violento fuoco di ben quattro mitragliatrici nemiche. Bello esempio di audacia e di fermezza, trascinava, poi, con entusiasmo i dipendenti fino alle trincee sul fiume. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

GIUSTINI Iacopo, da Barberino Mugello (Firenze), soldato 69 reggimento fanteria, n. 18703 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie si slanciava con entusiasmo tra i primi all'assalto, trascinando i compagni col suo impeto. Infranta l'accanita resistenza nemica, giungeva, alla testa del proprio reparto, sugli argini del fiume. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

GLAREY Emilio, da Courmayeur (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 16767 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916: — Prontitando della nebbia, si recava arditamente in un terreno difficile ed a breve distanza dal nemico, a ritirare feriti. Costretto a retrocedere perchè diradatasi la nebbia e fatto segno ad intenso fuoco, ripeteva la prova di notte felicemente compiendola, benchè, scoperto dai razzi e nuovamente preso di mira dal tiro avversario. — Monte Vrsic, 15 agosto 1915.

GNESINI Silvio, da Monghidoro (Bologna), caporale 69 reggimento fanteria, n. 26015 matricola. — Arrestatasi la sua compagnia durante una marcia di avvicinamento, perchè fatta segno ad un intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, volontariamente e con grande ardimento, spingevasi avanti per riconoscere le postazioni avversarie, e tornava dopo avere completamente assolto il difficile e pericoloso compito. — Piave, 23 giugno 1918.

GOBBI Luigi, da Milano, sottotenente 5 reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo si slanciava all'attacco di una forte posizione e tra i primi la raggiungeva, catturando una mitragliatrice e facendo alcuni prigionieri. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

GONZALES Alfredo, da Palermo, capitano medico 205 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni e tre notti consecutive di operazioni guerresche, con una affluenza straordinaria di feriti, anche di altri reggimenti, e, sebbene il posto di medicazione fosse intensamente battuto dalle artiglierie avversarie, che producevano nuove perdite, con perizia, calma e fermezza, continuava impavido nelle proprie mansioni, ottenendo, col suo nobile esempio, la massima disciplina e cooperazione dai dipendenti, e infondendo la più completa fiducia nei numerosi feriti che attendevano l'opera sua. — San Marco di Gorizia, 13-15 maggio 1917.

GRANA Giuseppe, da Vinovo (Torino), tenente 6 reggimento genio. — Comandante di un gruppo di stazioni fotoelettriche su importanti posizioni, durante un violento bombardamento nemico, percorrendo ripetutamente tratti scoperti ed intensamente battuti, assicurava l'importante servizio in momenti particolarmente difficili, dando bello esempio ai dipendenti di calma e coraggio. — Capo Sile, 13 gennaio 1918.

GRANCHI Giuseppe, da Capannori (Lucca), soldato 47 reggimento fanteria, n. 3548 matricola. — Costante esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, unitamente ad alcuni compagni, precedeva la propria compagnia che muoveva all'assalto, ponevasi alla ricerca di una mitragliatrice avversaria, e, mentre, raggiuntala, si slanciava sui serventi della stessa, riportava una ferita in seguito alla quale era costretto a desistere dal combattimento. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

GRANELLO Michele, da Treviso (frazione Canizzano), soldato 23 reggimento artiglieria campagna, n. 3625 matricola. — Telefonista addetto ad un osservatorio di batteria, per 8 giorni consecutivi, sotto violento bombardamento nemico anche a gas asfissianti, riattivava da solo la linea ogni momento interrotta. Proposto per la sostituzione, rispondeva fieramente « Posso ancora resistere ». Ricevuto l'ordine di abbandonare l'osservatorio, ripiegava la linea telefonica. Richiestone, poche ore dopo, tornava al suo posto, avanti le primissime linee della fanteria, e vi rimaneva imperterrito a fornire preziose ed esatte informazioni. — Montello, 15-24 giugno 1918.

GRASSI Antonio, da Ascoli Piceno, soldato 92 reggimento fanteria, n. 1451 matricola. — Sempre primo tra i primi del suo plotone, dava bella prova di slancio e coraggio, trascinando col suo esempio, per ben cinque volte consecutive, i compagni all'assalto di una posizione nemica, sotto violento fuoco avversario. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

GRASSI Emilio, da Lanzo d'Intelvi (Como), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 36899 matricola. — Durante un'azione in terreno impervio di alta montagna, seguiva volontariamente il proprio ufficiale e con sprezzo del pericolo e fermezza singolari, provvedeva sotto violento fuoco avversario ai primi soccorsi ed allo sgombro immediato dei feriti, dando bello esempio di alte virtù militari, di nobile cameratismo e di alto sentimento del dovere. — Monte Stablel Menic golo (Adamello), 13 agosto 1918.

GRASSINI Ezio, da Pistoia (Firenze), soldato 90 reggimento fanteria, n. 31400 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916 : — Visto cadere ferito, tra i fili di un reticolato nemico, un caporale, accorreva in suo aiuto, e lo portava al sicuro. — Monte Slenu, 18-19 agosto 1915.

GRAZIANI Dario, da Roma, caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 27365 matricola. — Offertosi spontaneamente di far parte di una pattuglia, incaricata di catturare un gruppo di nemici, che, armati di una mitragliatrice e appostati in una casa, ostacolavano l'avanzata della sua compagnia, dimostrava singolare ardimento, ed, incitando, con parole piene di fede e di entusiasmo, i suoi soldati, faceva sgombrare la casa dall'avversario. — Piave, 23 giugno 1918...

GRAZIOSI Rinaldo, da Spoleto (Perugia), soldato 232 reggimento fanteria (M. M.), numero 19494 matricola. — Durante tre giorni di aspro combattimento, disimpegnava con sereno coraggio il servizio di porta ordini e di rifornimento munizioni in mezzo al più volento infuriare della lotta. Caduto il comandante del battaglione, durante un impetuoso attacco nemico, coadiuvato da tre compagni, sotto il grandinar dei proiettili e sfidando ogni sorta di pericoli, ne trasportava la salma in una zona arretrata, affinchè avesse degna sepoltura. — Ansa di Lampol (Basso Piave), 15-17 giugno 1918.

GRIMALDI Alfredo, da Mantova, tenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.) — Di collegamento presso il comando di una brigata, adempì ripetuti e rischiosi incarichi con intelligente ardimento e con vivo entusiasmo. In un momento critico dell'azione, mentre sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico alcuni reparti ripiegavano, fermò e riordinò con grande energia nuclei di sbandati, riconducendoli al fuoco rincorati dall'esempio del suo sereno coraggio. — Fossalta San Pietro Novello (Piave), 15-21 giugno 1918.

GRISIOTTI Giuseppe, da Inverno (frazione Monteleone) (Pavia), sergente 69 reggimento fanteria, n. 27350 matricola. — Comandante di un plotone, lo trascinava, con bello slancio, all'assalto, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, e, conquistata la trincea avversaria, vi si affermava. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

GUASTONI Salvatore, da Gravedona (Como), sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata, venuto a cognizione che un reparto di arditi stava svolgendo un'operazione di piccola guerra, volle prendervi parte, comportandosi valorosamente e rimanendo ferito in modo grave. Costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Col dell'Orso, 18 ottobre 1918.

GUAZZONI Francesco, da Golasecca (Milano), soldato 5 reggimento genio, n. 7090 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 13 luglio 1919* : — Entrato a far parte volontariamente del drappello incaricato della distruzione di un ponte di particolare importanza, durante il ripiegamento dall'Isonzo al Piave, rimasto unico incolume del drappello stesso, poichè, tutti gli altri, compreso il comandante, erano stati messi fuori combattimento o catturati, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici del nemico, giunto a brevissima distanza, di propria iniziativa, non essendogli giunto l'ordine relativo, faceva felicemente brillare l'interruzione, ritardando con ciò sensibilmente l'avanzata dell'avversario. — Ponte del Diavolo-Cividale, 26 ottobre 1917.

GUERRI Bruno, da Corneto Tarquinia (Roma), tenente complemento 888 compagnia mitragliatrici. — Assunto il comando di una compagnia mitragliatrici, con l'esempio del proprio contegno, fermo e sprezzante del pericolo, la condusse compatta in un'avanzata per aspro terreno montano e sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria. Raggiunta la posizione assegnatagli, vi postò con distinta perizia le sue armi, e ne diresse personalmente il tiro, facendo egli stesso fuoco, e respingendo più volte il nemico, cui inflisse sanguinose perdite. — Pleca-Hosliak (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

GUGLIELMOTTI Umberto, da Perugia, capitano 81 reggimento fanteria. — Attraverso ad una zona intensamente battuta dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, trascinava all'attacco la propria compagnia con slancio travolgente e con grande ardimento, catturando circa 200 nemici. Ferito da una pallottola di mitragliatrice avversaria alla faccia, si allontanava dal combattimento, continuando ad animare ed incitare i dipendenti alla lotta. — Porte del Taglio (Sile), 25 giugno 1918.

GUIDONE Gilberto, da Isola del Liri (Caserta) caporale maggiore 57 reggimento fanteria, n. 18781 matricola. — Durante un'azione dimostrativa raggiunse fra i primi la trincea nemica, e, postosi audacemente in piedi sul parapetto, con un intenso lancio di bombe a mano suscitava disordine e sgomento nei difensori. — Monte Asolone, 2 luglio 1918.

GULLO Francesco, da Monreale (Palermo), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), numero 21678 matricola. — Volontario per la riconquista di un nostro piccolo posto, con altri compagni, dopo viva lotta ne fugava il presidio e riportava due prigionieri. Dava continue prove di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

HRAUSE Gustavo, da Torino, tenente complemento 204 reggimento fanteria. (M. M.). — Assunto il comando della compagnia durante il combattimento, la trascinava con l'esempio e con la parola alla conquista di posizioni fortemente trincerate, dando prova di perizia, coraggio e fermezza singolari. — Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

INDELICATO Luigi, da Sciacca (Girgenti), tenente 16 reparto assalto. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di bombe a mano, alla testa dei suoi arditi, primo fra essi per coraggio irrompeva in una trincea avversaria e ne assicurava il possesso. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

IORIO Goffredo, da Montecorvinio Pugliano (frazione Pugliano), (Salerno), sottotenente 47 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciabombe, dava bello esempio di alto sentimento del dovere, di sereno coraggio e di grande sprezzo del pericolo nel condurre i propri uomini all'attacco di numerosi nuclei nemici muniti di mitragliatrici. Dalla posizione raggiunta, sosteneva, unitamente alle altre compagnie e reparti, un violento contrattacco nemico, e, mentre percorreva terreno scoperto, incitando ed animando con la propria presenza i combattenti a perseverare nella lotta, riportava una ferita, per cui, impossibilitato più oltre a combattere, dovette essere allontanato. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

LACENTRA Antonio, da Maschito (Potenza), tenente complemento 203 reggimento fanteria (M. M.). — Prendeva volontariamente il comando di una squadra di volontari, incaricati di porre tubi esplosivi sotto il reticolato nemico, e si spingeva personalmente fin sotto il reticolato stesso, per dirigere l'operazione, noncurante del fuoco avversario di fucileria e di bombe a mano. Scorto un varco, ne avvertiva il comandante di compagnia e si slanciava tra i primi col suo reparto alla conquista della posizione. — Lartizia (Albania), 7 luglio 1918.

LAICI Nicola, da Penna San Giovanni (Macerata), soldato 69 reggimento fanteria. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, adoperava da solo la propria mitragliatrice e, con fuoco calmo e ben diretto, infliggeva all'avversario perdite considerevoli. Impavido, sereno e sprezzante delle insidie nemiche, avanzava, dando bello esempio ai compagni di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Fossalta di Piave, 15 giugno 1918.

LALUNA Giuseppe, da Bruzzano Zeffirii (Reggio Calabria), caporale maggiore 86 reggimento fanteria, n. 11708 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario, con audace slancio superava per primo i reticolati e con pochi uomini irrompeva nelle trincee nemiche, facendovi alcuni prigionieri. — Stula-Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

LAMBERTI Alfonso, da Caserta, sottotenente complemento 218 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, nell'attacco di una forte posizione, con slancio ed ardimento singolari, superando difficoltà e pericoli, balzava tra i primi nelle trincee nemiche, incoraggiando i dipendenti con la voce e con l'esempio, e dando prova di sereno sprezzo del pericolo e di grande valore. — Malga Cosmagnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

LARICCHIUTA Nicola, da Bari, capitano 250 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e sprezzo del pericolo conquistava la 1ª e 2ª linea nemica, fortemente organizzata a difesa, indi, tra gravi difficoltà di terreno e sotto l'intenso fuoco avversario, concentrava il suo sforzo su di un tratto della 3ª linea, e, aggiratolo, ne determinava il crollo definitivo. — Stoccareddo-Zaibena (Altipiani), 1º novembre 1918.

LA ROBINA Graziano, da Arena (Catanzaro), caporale maggiore 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 635 matricola. — Con perizia ed ardire, sotto il violento fuoco nemico, conduceva la propria squadra all'attacco di una forte posizione. Contrattaccato dall'avversario superiore in forze, resisteva valorosamente, infliggendogli gravi perdite e facendo nove prigionieri. — Col del Rosso, 26 giugno 1918.

LAVORGNA Giacomo, da San Lorenzello (Benevento), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 9590 matricola. — Comandante di un plotone, seppe mantenere salda la disciplina e forte il morale dei propri uomini durante tutta l'azione. Attaccato e circondato da nuclei nemici, non cedette di un passo, animando i dipendenti con la voce e con l'esempio alla resistenza e quindi al contrattacco, finchè, ferito alla testa, fu costretto a ritirarsi dalla lotta. — Casa Campagna (Piave), 15 giugno 1918.

LAZZARINI Albino, da Rovigo, sergente 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 12308 matricola. — Di pattuglia, volontariamente si slanciava a prendere contatto cogli avversari che ripiegavano, faceva alcuni prigionieri, e dava utili informazioni, raggiungendo fra i primi il Piave. — Montello, 23 giugno 1918.

LENA Aristide, da Oneglia (Genova), soldato 92 reggimento fanteria, n. 4450 matricola. — Durante un aspro combattimento per la conquista di forti posizioni, era sempre fra i primi. Compiva poi il servizio di porta ordini con instancabile attività, zelo e coraggio, sotto il violento bombardamento nemico. — Col del Miglio, 2 luglio 1918.

LEOPARDI Rocco, da Brienza (Potenza), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, numero 15888 matricola. — Offertosi volontario, alla testa di una pattuglia spingevasi con ardimento singolare oltre il punto indicatogli dal comandante della compagnia, e dopo breve e violenta lotta, costringeva due mitragliatrici nemiche a ritirarsi. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

LIGUORI Francesco, da Corigliano Calabro (Cosenza), tenente 1ª legione milizie albanesi 1ª coorte 2º Vessillo. — Comandante di una centuria, con l'esempio e con la parola infondeva nei suoi dipendenti la sicurezza nella vittoria. Al momento dell'assalto si slanciava avanti alla testa dei suoi uomini, attraversando zone intensamente battute, e raggiungeva per primo le posizioni, mettendone in fuga i difensori. — Coprecico (Albania), 15-16 maggio 1918.

LINOLI Umberto, da Castiglione Fiorentino (Arezzo), tenente 5 reggimento genio. — Sempre attivo ed instancabile, per quattro mesi consecutivi prestando ininterrotto servizio nelle prime linee, quale addetto alla sorveglianza dei lavori di una contromina, dedicò tutte le sue ore disponibili, in cooperazione con gli uomini di fanteria presidianti le trincee avanzate, e all'adempimento di importanti servizi, dando prova di singolare coraggio e di grande sprezzo del pericolo sotto nutrito fuoco avversario, e offrendosi volontario per guida in ricognizioni difficili e rischiose con le pattuglie esploranti. — Malga Zugna, 15 aprile-31 luglio 1918.

LIVERANI Jago, da Bazzano (Bologna), soldato 3 reggimento genio, n. 18103 matricola. — Per più giorni di combattimento, resistendo alla furia del bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo ed attività esemplare manteneva in piena efficienza le linee telefoniche che aveva in consegna, e non abbandonava la stazione telefonica, se non quando l'avversario fu giunto all'altezza della stazione stessa, e dopo aver resi inservibili gli apparecchi. — Montello, 15-25 giugno 1918.

LIVI Sestilio, da Marliana (Firenze), sergente 19 reggimento artiglieria campagna, n. 808 matricola. — Capo pezzo, sotto l'intenso bombardamento nemico a gas lacrimogeni dirigeva il fuoco del proprio pezzo con calma e fermezza singolari, dando bello esempio ai dipendenti. — Monte Tomba (Alano-Treviso), 15 giugno 1918.

LOCOROTONDO Antonio, da Caravigno (Lecce), sergente 100 reggimento fanteria (M. M), n. 23075 matricola. — Durante un nostro colpo di mano contro una forte posizione, dimostrava calma ed arditezza. Di pieno giorno usciva due volte dalla nostra linea in terreno scoperto e battuto dal nemico per raccogliere le salme di due commilitoni e soccorreva poi un altro ferito, portandolo in salvo. — Monte San Francesco, 11 ottobre 1918.

LODICO Carmelo, da Petralia Sottana (Palermo), caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 715 matricola. — Bello esempio di valore e di sprezzo del pericolo, nel contrattacco era il primo del suo plotone e coadiuvava il suo comandante a mantenere salda la compagine del reparto, sotto il fuoco violento di una mitragliatrice nemica. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

LOJACONO Agostino, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 9247 matricola. — Seguiva sempre il suo comandante di plotone dove più ferveva la lotta. Durante un combattimento a cavallo, caduto a terra gravemente ferito al ventre e visto che un ufficiale dello squadrone era rimasto a piedi perchè aveva avuto il proprio cavallo colpito a morte, si slanciava in suo aiuto per farlo rimontare a cavallo e proseguire il combattimento. Costante e bello esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

LONGO Cosimo, da Taranto (Lecce), sottotenente 14 reggimento fanteria. — Animato da elevato spirito combattivo, nell'esecuzione di un colpo di mano dava ai propri dipendenti bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, attaccando la posizione avversaria con slancio ed ardire, sotto vivo fuoco di mitragliatrici nemiche. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, eseguiva il movimento per ultimo, favorendo col proprio fuoco il ripiegamento di altri nostri reparti. — Monte Melaghetto, 11 ottobre 1918.

LONGO Quinto, da Melito di Napoli (Napoli), aspirante ufficiale 16 reggimento fanteria. — — Comandante di un plotone di rincalzo chiamato a rinforzare la linea di fuoco, con bello slancio attraversava la zona battuta da intenso tiro avversario. Ferito ad entrambe le gambe, ai soldati che cercavano di soccorrerlo rivolgeva parole di incitamento a proseguire nell'azione e a non curarsi di lui. - Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

LOY Antonio, da Ula Tirso (Cagliari), sottotenente complemento 218 reggimento fanteria M. M.). — Autorizzato a rimanere nelle retrolinee perchè senza comando di truppa, volle egualmente partecipare con la compagnia ad un assalto di trincee nemiche, ed in una zona fortemente battuta dalla fucileria e da mitragliatrici avversarie mantenne il collegamento con un reparto laterale. Conquistata, con slancio ed ardimento, fra i primi, la posizione, durante un successivo violento contrattacco nemico dava costante esempio di valore, incitando i soldati alla resistenza. — Malga Cosmagnon (Pasubio), — 28 giugno 1916.

MACCHI Mario, da Milano, sottotenente complemento 1477 compagnia mitragliatrici. — Durante un periodo di violenta e persistente offensiva nemica dimostrò di possedere tutta la fermezza e l'audacia necessarie per tenere costantemente alto il morale del proprio reparto. In una speciale circostanza, volontariamente si spinse con pochi uomini in servizio di pattuglia dinanzi alle nostre linee, riportando 18 prigionieri, tra cui 3 ufficiali. — Fossalta di Piave, 15-18 giugno 1918.

MACCIOTTA Giuseppe, da Messina, tenente medico complemento 45 reggimento fanteria. Addetto ad un battaglione di fanteria, per rendere più proficua l'opera sua portava il suo posto di medicazione nelle prime linee, incurante del violento fuoco nemico. Ani-

matore di truppe, con la parola della fede e con l'esempio, nei momenti in cui gli era possibile, si portava tra i combattenti, incitandoli alla lotta e partecipandovi. Accerchiato dal nemico, difendeva e trasportava al sicuro i feriti, disimpegnandosi con abilità e con valore. — Montebello, 15-16-17 giugno 1918.

MACEROLA Alfonso, da Pescina (frazione San Benedetto) (Aquila), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 4931 matricola. — Puntatore di un pezzo battuto dal tiro avversario, quantunque ferito da una scheggia di granata ad una gamba, continuava il suo servizio, puntando il pezzo per varie volte ancora prima di recarsi al posto di medicazione. — Buso del Termine, 25 ottobre 1918.

MACIARIELLO Nicolino, da Francolise (Caserta), tenente complemento 16 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, con slancio e coraggio coadiuvò il proprio comandante di battaglione col portare avvisi ed ordini, attraversando zone battute intensamente da mitragliatrici e da artiglieria avversaria. Lo coadiuvò anche a radunare e ricondurre al combattimento militari dispersi rimasti privi dei propri comandanti, e si spinse poi per un chilometro oltre la linea conquistata, per eseguire una ricognizione. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

MADASCHI Francesco, da Vigano San Martino (Bergamo), caporale 4 reggimento alpini, n. 25411 matricola. — Comandante di una squadra, in aspro terreno di alta montagna, sotto il violento fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, alla testa dei propri uomini, intrepido, fra i primi raggiungeva una formidabile posizione avversaria, cooperando efficacemente a farvi dei prigionieri. — Canale di Matterot (Adamello), 13 agosto 1918.

MAFFINI Basilio, da Derovere (frazione Casalorso) (Cremona), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, n. 28330 matricola. — Servente di una batteria antiaerea in una postazione avanzata soggetta al violento tiro nemico, rimasto ferito mentre faceva fuoco contro aerei avversari, si lasciò apprestare le prime cure soltanto dopo che, allontanatisi i velivoli nemici, la batteria potè sospendere il tiro. — Montello, 21 agosto 1918.

MAGNETTI Tommaso, da Coassolo Torinese (Torino), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 2644 matricola. — Avendo il nemico iniziato un violento tiro di distruzione, primo si slanciava al pezzo ed apriva il fuoco. Controbattuto con granate a liquidi speciali, che paralizzarono per qualche tempo l'azione di alcuni serventi, benchè anch'egli ne fosse stato colpito, seguitava a far funzionare intrepidamente il suo pezzo, dando così nobile esempio ai dipendenti. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

MALAGOLI Mario, da Este (Padova), sottotenente 26 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, privo di tiratore e con pochi uomini, postava egli stesso le armi, e benchè ferito leggermente ad una mano, controbatteva nidi di mitragliatrici nemiche, riducendoli al silenzio. Slanciatosi poscia all'assalto, alla testa di un plotone, dava esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Osteria di Fossalta (Piave), 23 giugno 1918.

MALASPINA Angelo, da Gragnano Trebbianse (Piacenza), soldato 57 reggimento fanteria, n. 11322 matricola. — Con slancio ed ardimento superava i reticolati nemici e uccideva o feriva col lancio di bombe a mano i difensori accorrenti, portando nelle linee avversarie sgomento e forti perdite. — Monte Asolone, 2 luglio 1918.

MALCANGI Cristoforo, da Corato (Bari), soldato 1 reggimento fanteria, n. 42003 matricola. — Si slanciava arditamente e con singolare valore contro il nemico, infliggendogli perdite; percorreva, poi, di sua iniziativa un lungo tratto di terreno scoperto, sotto il tiro violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie, per portare notizie, tornando quindi sollecitamente al suo posto di combattimento. — Monte Monfenera, 23-24 giugno 1918.

MAMELI Emanuele, da San Vito (Cagliari), caporale maggiore 252 compagnia mitragliatrici, n. 34826 matricola. — Capo mitragliatrice, guidava con risolutezza gli uomini della sua arma all'attacco, trasfondendo in essi fede e coraggio. Riconquistata una postazione, vi postava la sua mitragliatrice con calma sicurezza, e respingeva furiosi contrattacchi nemici, finchè, ferito, dovette abbandonare il combattimento. — Zenson di Piave, 15-17 giugno 1918.

MAMMARELLA Guido, da Bucchianico (Chieti), tenente 6 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, chiamato in linea, vi accorreva prontamente, scagliandosi sul fianco del nemico e determinandone la fuga. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

MAMMINI Beppino, da Ferrara, caporale 69 reggimento fanteria, n. 2111 matricola. — In un impetuoso nostro attacco, alla testa della colonna, sotto il fuoco violento di mitragliatrici avversarie, sprezzante di ogni pericolo, avanzava con la propria mitragliatrice entusiasticamente, al grido di «Savoia», fiaccando ogni resistenza nemica. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

MANCUSO Domenico, da Marsala (Trapani), soldato 1 reggimento fanteria, n. 540 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, percorreva più volte le linee telefoniche per riattivarne il funzionamento. Contuso in più parti, non cessava di compiere il suo dovere, rinunciando ad ogni riposo. Volontariamente, poi, seguiva con l'apparecchio telefonico una pattuglia inviata oltre le nostre linee, e, scontratosi con un reparto avversario, concorreva arditamente, col lancio di bombe a mano, a mettere in fuga il nemico, e dava poi preziose informazioni al comando. — Monte Monfenera, 15-24 giugno 1918.

MANFREDI Mario, da Malaguino (Cremona), caporale 64 reggimento fanteria, n. 208 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.* — Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, con singolare coraggio portava ordini ed avvisi, e, trovate due squadre rimaste prive di comandante e disordinate, ne assumeva il comando, le riordinava e le riconduceva in linea. — Polazzo, 7-8 agosto 1916.

MANGIAGALLI Francesco, da Truccazzano (frazione Albignano) (Milano), tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Attivo ed energico comandante di batteria, recavasi più volte nelle prime linee sotto il violento fuoco avversario, per dirigere il tiro della propria batteria, e col suo contegno calmo e risoluto infondeva, anche nei momenti più gravi, fiducia nei suoi dipendenti. Nel ripiegamento sul Piave pur mantenendo sempre in piena efficienza la batteria, non abbandonava al nemico nè un pezzo nè un colpo. Si distinse inoltre in successive azioni, dando bello esempio di coraggio, di elevate virtù militari, ed alto sentimento del dovere. — Nad Logen (Carso), 25 ottobre 1917 Piave, 27 ottobre 1918.

MANGIONE Giovanni Battista, da Licata (Girgenti), capitano complemento 5 reggimento fanteria. — In un momento difficile e pericoloso in cui la compagnia, presa tra due fuochi, subiva gravissime perdite, col suo contegno coraggioso ed energico seppe mantenere tra i suoi dipendenti la calma e l'ordine, determinandoli alla più accanita resistenza. Minacciato di aggiramento, rimase con pochi uomini a protezione del ripiegamento della compagnia, tenendo in rispetto il nemico preponderante in forze. — Montello, 16 giugno 1918.

MANTIONE Gaetano, da Caltagirone (Catania), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 12524 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, la conduceva con singolare slancio all'assalto, facendo sloggiare nuclei avversari da una posizione, dalla quale ostinatamente contrastavano la nostra avanzata. — Montello, 16 giugno 1918.

MANTOVANI Gregorio, da Finale nell'Emilia (Modena), sergente 9 reggimento bersaglieri ciclisti, n. 28895 matricola. — Capo mitragliatrice di provato valore, avuti feriti i serventi, afferrava l'arma e si slanciava avanti attraverso ad una zona intensamente battuta

dal fuoco di mitragliatrici nemiche, infondendo con l'esempio incitatore nuovo vigore alla resistenza e fermando con tiro violento l'avversario incalzante. — Capo d'Argine-Losson (Piave), 16-17 giugno 1918.

MANZONI Gervaso, da Breglia (Como), caporale 5 reggimento alpini, n. 13418 matricola.— In un attacco, sotto l'intenso fuoco avversario si slanciò fra i primi contro la posizione nemica, e, raggiuntala, alla testa del suo reparto con grande coraggio e risolutezza impose la resa ai difensori più numerosi e meglio provvisti di mezzi di difesa. Durante l'azione fu d'incitamento ai suoi con la parola e con l'esempio. — Selletta Zigolon, 13 agosto 1918.

MAPELLI Alberto, da Merate (Como), aiutante battaglia 38 reggimento fanteria, n. 26150 matricola. — Comandante di un plotone, sapeva coll'esempio infondere calma e coraggio nei dipendenti, trascinandoli all'attacco. Sotto il vivo fuoco nemico di sbarramento, che causava gravi perdite al reparto, incurante di sè e con energia e tenacia singolari riuniva i superstiti e li riconduceva a proseguire nell'attacco. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

MARABELLI Alessandro, da Brescia, sottotenente 4 reggimento fanteria. — Ardimentoso in ogni circostanza, di pieno giorno, in terreno scoperto, di fronte al nemico vigilante e sotto intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, si offriva per collocare tubi esplosivi sotto il reticolato nemico, facendoli poi esplodere e riuscendo così a compiere tale operazione, che, già tentata da altri, era loro costata la vita. — Val d'Assa, 7 luglio 1916.

MARABOTTO cav. Federico, da Savona (Genova), tenente colonnello 7 fanteria addetto compagnie mitragliatrici 25 divisione. — Durante cinque giornate di violento combattimento, addetto ad un forte gruppo di compagnie mitragliatrici con l'incarico di dirigerne e coordinarne l'azione, per meglio disimpegnare il proprio compito si spingeva e rimaneva lungamente sulla linea intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè veniva ferito da una raffica di mitragliatrice avversaria. — Fornaci Monastier (Piave), 15-19 giugno 1918.

MARANI Lionello, da Verona, tenente fanteria 87 squadriglia aeroplani. — Audacissimo pilota d'aeroplano, effettuava due lunghi voli in territorio nemico, per bombardare da 200 metri di quota gli impianti ferroviari di Franzensfeste e Willach, colpendo i bersagli con grande esattezza. Eseguiva altre numerose difficili missioni di guerra, dando prova di ardimento e valore. — Cielo di Franzensfeste-Cielo di Willach, 31 agosto 1917-7 settembre 1918.

MARCHELLI Primo, da Ronciglione (Roma), capitano 57 reggimento fanteria. — Alla testa di un nucleo di volontari si slanciava arditamente oltre le difese accessorie dell'avversario, raggiungendone un posto avanzato, del quale, nonostante la violenta reazione, distruggeva il presidio a colpi di bombe a mano. — Monte Asolone, 2 luglio 1918.

MARCHESI Alfredo, da Castell'Arquato (Piacenza), sergente 25 reggimento fanteria, n. 24037 matricola. — Durante due giorni di furioso bombardamento nemico, dava bello esempio di calma e fermezza. Nel combattimento che ne seguì, con viva lotta a corpo a corpo, incitando i soldati con l'esempio del suo valore, contribuiva efficacemente a fermare l'avversario ed a costringerlo poi a ritirarsi. — Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino) 16 maggio 1916.

MARCHESI Umberto, da Milano, sottotenente complemento battaglione aviatori 118 squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, eseguì numerosi voli sul nemico, volando a basse quote, anche in cattive condizioni atmosferiche, noncurante delle offese nemiche, assolvendo sempre brillantemente il compito affidatogli, e dando bello esempio di calma, coraggio ed elevato, sentimento del dovere. — Cielo dell'Isonzo-Cielo del Piave, ottobre 1917-luglio 1918.

MARCHETTI Onorio, da Roma, caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 22623 matricola. — Sotto l'intenso tiro nemico di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, con voce ferma e forte incitava i compagni alla resistenza: oltrepassava i reticolati e faceva prigioniero un ardito nemico. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

MARCHIANI Mario, da Torrile (Parma), caporale 204 reggimento fanteria (M. M.), n. 9616 matricola. — Con calma, coraggio e sprezzo del pericolo si slanciava avanti per primo, alla testa della propria squadra, trascinandola con la parola e con l'esempio all'assalto di posizioni nemiche. — Monte Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

MARCHIANO' Vincenzo, da San Demetrio Corone (Cosenza), sergente 2 reggimento artiglieria campagna, n. 27263 matricola. — Capo pezzo, durante una violenta offensiva nemica, avuti tre serventi mortalmente colpiti, continuava con fermezza e con sprezzo del pericolo il fuoco di sbarramento. — Montello, 15 giugno 1918.

MARCHINO Adalberto, da Asmara, (Colonia Eritrea), sottotenente alpini reggimento marina. — Comandante di un nucleo di arditi, penetrava nelle linee nemiche sotto vivo fuoco di mitragliatrici, guidando all'attacco i suoi uomini. Ferito, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nell'attacco, dando prova di coraggio, audacia ed elevato spirito militare. — Cortellazzo (Basso Piave), 5 luglio 1918.

MARCOLONGO Graziano, da Ponte San Nicolò (Padova), soldato 225 reparto someggiato sanità, n. 14185 matricola. — Infermiere di un reparto di sanità, incurante di ogni pericolo fu instancabile nel porgere aiuto ai feriti. In una speciale circostanza, essendo giunto l'ordine di ripiegare pel sopraggiungere del nemico, rimase sul posto a medicare un ferito, e non si ritirò che insieme al ferito stesso e per ultimo, attraversando una zona già fortemente battuta dalla fucileria avversaria. — Fornaci di Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

MARCONI Antonio, da Varese (Como), tenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Instancabilmente attivo, continuava sul Piave l'opera assidua e intelligente che già aveva compiuto sul Carso, e contribuiva efficacemente a trarre dal servizio fotoelettrico il massimo rendimento in aiuto alle truppe operanti sia nella difensiva, sia nella controffensiva, in circostanze particolarmente pericolose e difficili; bello e costante esempio di alte virtù militari. — Basso Piave, novembre 1917, luglio 1918.

MARENCO Carlo, da Torino, capitano milizie albanesi 1 legione. — Benchè da più giorni ammalato, saputo che era stato dato l'ordine per una operazione, volle prendervi parte. Durante le varie fasi di essa, con grande ardimento, di sua iniziativa, si portò più volte su posizioni molto esposte al tiro di artiglieria e fucileria nemica, riportando al comando cui era addetto preziose notizie sull'avversario, che furono assai utili per il proseguimento dell'azione. — Terbuhova (Albania), 6-8 luglio 1918.

MARINI Ottorino, da Lendinara (Rovigo), sergente maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Di contabilità, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, con calma esemplare coadiuvava il proprio comandante di compagnia nella trasmissione di ordini. Rimasto ferito un ufficiale, lo sostituiva risolutamente, nonostante il difficile momento, nel comando del plotone, riordinando la truppa e trascinandola quindi con slancio all'assalto. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

MARINOTTA Vitantonio, da Laterza (Lecce), soldato 129 compagnia mitragliatrici, n. 60365 matricola. — Addetto alla difesa di un caposaldo già attaccato alle spalle dal nemico a causa del ripiegamento di una parte della nostra linea, coadiuvò il proprio capo mitragliatrice con fermezza e coraggio singolari nella più ostinata resistenza, finchè l'avversario fu sbaragliato e la occupazione della linea fu ristabilita. — C. Cappellini (Piave), 17 giugno 1918.

MARTEGANI Antonio, da Varese (Como), sergente 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 17108 matricola. — Durante cinque giorni di aspro combattimento, sempre primo negli assalti e volontario in audaci servizi di pattuglia, trascinava i suoi soldati con l'esempio del suo ardimento, più volte mettendo il nemico in fuga. — Ansa di Lampol-Scolo Palumbo (Basso Piave), 15-19 giugno 1918.

MARTINELLO Antonio, da Rosa (Vicenza), soldato 38 reggimento fanteria, n. 37715 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, sotto l'infuriare del fuoco di mitra-

gliatrici avversarie, soccorreva e trasportava nelle nostre prime linee il proprio comandante mortalmente colpito, tornando subito dopo al suo posto di combattimento e mantenendovisi con valore. — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

MARTIRE Arturo, da Monteleone di Calabria (Campobasso), sergente maggiore 48 reggimento fanteria, n. 32380 matricola. — In un momento in cui preponderanti forze nemiche minacciavano la sicurezza di nostre posizioni tenute accanitamente per tre giorni consecutivi, noncurante del pericolo e incorando, con l'esempio e con la parola, un piccolo nucleo di uomini, lanciavasi con essi al combattimento, coadiuvando, sotto intenso tiro d'interdizione, il proprio comandante di battaglione alla riconquista di un tratto di linea, momentaneamente perduto. Esempio di ardimento e di fermezza. — Zenson d'Argine S. Marco (Piave), 17 giugno 1918.

MARZENTA Sante, da Legnago (Verona), soldato 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 10511 matricola. — Uscito fra i primi dalla trincea, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di fucileria, si spingeva con gli altri del gruppo arditamente fino a circa due chilometri oltre l'obiettivo fissato, portando lo scompiglio nelle linee retrostanti e cooperando alla cattura di numerosi prigionieri. — Cortellazzo (Basso Piave), 20 giugno 1918.

MASCHIO Tommaso, da Milano, soldato 2 reggimento pesante campale, n. 81152 matricola. — In tre anni di continuato servizio passati nelle prime linee quale esploratore, dava bello esempio di valore e di forte attaccamento al dovere. Di fronte all'irruzione del nemico, con fede e con grande ardimento riuniva militari dispersi, e si prodigava per fornire informazioni e per rendere più sicura e immediata la riconquista dei pezzi momentaneamente caduti in mano dell'avversario. Usciva poi di sua iniziativa dalle linee con un altro militare, e catturava un sottufficiale nemico. — Montello, 15-23 giugno 1918.

MAUREA Nicola, da Chienti (Foggia), tenente 1 legione milizie albanesi 1ª coorte, 3 Vessillo. — Percorreva allo scoperto sotto l'intenso tiro nemico la linea del fuoco, per cercare il contatto con i reparti laterali, dando bella prova di sprezzo del pericolo. Alla testa della sua centuria, la trascinava con impetuoso slancio all'attacco, essendo di esempio per slancio e coraggio. — Coprecica (Albania), 15-16 maggio 1918.

MAURIELLO Biagio, da Sant'Angelo a Scala (Avellino), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 37608 matricola. — Sempre ardito di fronte al pericolo, uscito di pattuglia era d'incitamento ai compagni nel perlustrare doline, case ed ogni anfrattuosità del terreno, dando bello esempio di fermezza e coraggio. — Montello, 23 giugno 1918.

MAURO Domenico, da Reggio Calabria, soldato 1387 compagnia mitragliatrici, n. 13912 matricola. — Durante nove giorni di aspri combattimenti, tenne contegno esemplare. Sprezzante, risoluto e coraggioso, uscì volontario più volte in servizio di pattuglia, concorrendo a riportare prigionieri. In una speciale circostanza, accerchiato con altri compagni da forze avversarie superiori, oppose accanita resistenza, ed infrangendo con ardita mossa la stretta nemica, raggiunse il proprio reparto. — C. Cappellini (Zenson di Piave), 15-23 giugno 1918.

MAYER Francesco, da Firenze, capitano cavalleria comando 53 divisione. — Lasciato dal comando di una divisione, ritiratasi dalla linea di combattimento, come ufficiale di collegamento della divisione subentrante, con nobile senso di emulazione e di cameratismo adempiva la propria missione, offrendosi per ardite ricognizioni che eseguiva con particolare arditezza, recandosi spontaneamente sulla linea di fuoco nei luoghi di maggior pericolo e rendendo in tal modo preziosi servizi. — Monastier-Fornaci-Pralongo (Piave), 17-23 giugno 1918.

MAZZA Giuseppe, da Delebio (Sondrio), aiutante battaglia 5 reggimento alpini, n. 313037 matricola. — Alla testa del proprio plotone si slanciava contro una piccola guardia nemica, e, dopo aver superato impervio terreno di alta montagna e, nonostante l'accanita resistenza avversaria, vi giungeva per primo, facendo dieci prigionieri e impadronendosi di una mitragliatrice. — Marocche orientale, (Val Genova), 13 agosto 1918.

MAZZA Mario, da Voghera (Pavia), capitano cavalleria, comando 7 divisione. — Addetto al comando di una divisione, ed incaricato del servizio di informazioni sulle prime linee, nei momenti più critici vi esplicava azione di speciale arditezza, raccogliendo nuclei di militari dispersi e respingendo il nemico a fucilate, dimostrandosi così, oltre che intelligente e coscienzioso informatore, anche eccellente soldato. — San Pietro Novello - Fornaci di Monastier (Piave), 17 giugno 1918.

MAZZAROLI Giacomo, da Piacenza, soldato 28 reggimento artiglieria campagna, n. 20728 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916:* – Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, si adoperava per liberare quadrupedi rimasti attaccati ad una casetta incendiata, e si introduceva nella casa stessa per cercare un compagno ferito. — Gabrie, 13 settembre 1915.

MAZZINI Cesare, da Brescia, tenente 60 reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi uomini, sotto il violento tiro di mitragliatrici avversarie, si portava rapidamente su d'un fianco del battaglione, e, con foga impetuosa, attaccava forti nuclei nemici, facendo numerosi prigionieri e catturando una mitragliatrice, che impediva l'avanzata dei nostri. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

MAZZINI Giuseppe, da Neviano degli Arduini (Parma), soldato 67 reggimento fanteria, n. 18302 matricola. — Per rendere più efficace il tiro della sezione mitragliatrici cui egli apparteneva, volontariamente saliva su di un albero e, sebbene fatto segno a violento fuoco, scrutava di là le posizioni del nemico. Ne discendeva quindi per informare il proprio comandante e di nuovo si portava sul suo osservatorio, dando, così prova di elevato sentimento del dovere, di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Nervesa (Piave), 20 giugno 1918.

MAZZOCCHI Oreste, da Castel San Giovanni (Piacenza), maresciallo 12 reggimento bersaglieri, n. 7322 matricola. — Sessantenne e volontario di guerra, durante l'intera campagna fu in prima linea col proprio reggimento di bersaglieri e prese parte a numerosi fatti di arme distinguendosi per valore ed arditezza. Durante un combattimento, ferito lievemente, non abbandonò il proprio posto, e continuò con slancio e coraggio esemplari ad incitare i dipendenti alla estrema resistenza. Sempre presente ove il pericolo era maggiore prodigò tutta la propria attività per compiere intero il suo dovere di soldato. — Monte Sleme, 15 agosto 1915, Veliki Kribach-Monte Pecinka, 1616; Bainsizza-Isonzo-Piave 1917.

MEDINA Giuseppe, da Borgomauro (Novara), soldato 6 reggimento artiglieria fortezza n. 2182 matricola. — Mentre la batteria era violentemente controbattuta, restava saldo al proprio posto di servente al pezzo. Ferito, rinunciava ad essere trasportato al posto di medicazione, per continuare a prestare la propria opera. — Cornuda, 15 giugno 1918.

MELE Rocco, da Castrignano de'Greci (Lecce), soldato 252 compagnia mitragliatrici n. 22558 matricola. — Assolveva lodevolmente il suo compito di rifornitore di munizioni ad una mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria. Caduto ferito il tiratore, lo sostituiva volontariamente e continuava efficacemente il tiro, finchè veniva egli stesso colpito. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

MEMMI Carlo, da Matino (Lecce), tenente complemento 10 reggimento bersaglieri (M. M.). — Offrivasi volontariamente a sostituire un ufficiale assente, per partecipare ad un colpo di mano contro una posizione nemica fortemente munita di mitragliatrici. Messi in fuga i serventi, mentre i suoi uomini si impadronivano delle armi, alla testa di una pattuglia di attacco assaliva un gruppo di avversari che si era asserragliato in un ricovero e, dopo accanita lotta, lo faceva prigioniero. — Cima Tre Pezzi (Canove), 20 settembre 1918.

MERLI Raffaele, da Saludecio (Forlì), vicebrigadiere 216 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 1170 matricola. — Tenne contegno fermo e risoluto di fronte a numerosi fuggiaschi che tentavano a viva forza il passaggio di un fiume, e, nonostante avesse pochi uomini a sua disposizione, li respinse e ne rimandò una parte alla linea di combattimento.
Fornaci di Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

MERLINI Pietro, da Livorno, soldato 25 reggimento fanteria, n. 12110 matricola. — Porta ordini di una compagnia, per disimpegnare il suo servizio, attraversava a più riprese una zona intensamente battuta dal fuoco di sbarramento nemico. Leggermente ferito, continuava nell'adempimento delle proprie mansioni e non pensava a farsi medicare che quando il reparto veniva richiamato in posizione arretrata. — Case Gorghetto (Piave), 23 giugno 1918.

MERLONE Domenico, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato 5 reggimento alpini, n. 31036 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, incurante del fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica, si slanciava avanti più volte fra i primi, incitando con l'esempio e con la voce i compagni e dando costante prova di belle virtù militari. — Monte Stabiel Menicigolo (Adamello), 13 agosto 1918.

MESCETTI Ruggero, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato 37 reggimento fanteria, n. 9592 matricola. — Porta ordini, sotto l'intenso fuoco nemico manteneva il collegamento fra i plotoni della propria compagnia. Ferito in più parti da scheggie di granata a mano, rimaneva sulla linea del fuoco, animando i compagni col suo contegno e dando loro bella prova di coraggio. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

MESSALE Sebastiano, da Francofonte (Siracusa), soldato reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 58350 matricola. — In un critico momento, al segnale dato dal proprio comandante, fu tra i primi ad accorrere, e, lanciatosi alla carica, affrontò arditamente con altri cavalleggeri l'ostacolo di una barricata, piombando su truppe nemiche armate di numerose mitragliatrici, ostacolandone l'avanzata. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

MESSINA Vincenzo, da Cotrone (Catanzaro), sottotenente 80 reggimento fanteria. — Calmo sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, avanzava arditamente e guidava il proprio reparto all'assalto colla prima ondata, mantenendo l'ordine nei suoi dipendenti e contribuendo al felice esito dell'azione. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

MIARI FULCIS Damiano, da Belluno, sottotenente complemento corpo aereonautico 4 sezione S. V. A. — Ottimo ed ardito pilota osservatore, compieva brillantemente numerosi difficili e lontani voli di guerra. Attaccato da apparecchi nemici nel cielo di Santa Croce, mentre eseguiva una importante serie fotografica, si difendeva valorosamente e si manteneva sull'obiettivo fino a compito ultimato. Più volte, in difficili condizioni atmosferiche, noncurante dell'intenso tiro antiaereo e di fucileria avversaria, si portava a bassa quota per mitragliare le fanterie nemiche, tornando con l'apparecchio colpito in più parti, e dando così costante esempio di alto sentimento del dovere. — Cielo di Santa Croce, 1° maggio-15-20 giugno 1918.

MICHELONI Cesare, da Prato in Toscana (Firenze), caporale maggiore 1548 compagnia mitragliatrici, n. 14333 matricola. — Vice capo mitragliatrice, accortosi che il nemico aveva aperto un varco lungo la nostra linea, con fermezza e coraggio singolari, sotto l'infuriare del fuoco avversario coadiuvava a postare le armi allo scoperto e a rivolgerle contro l'avversario. Sempre intrepido, con infaticabile ardore assicurava il rifonimento munizioni ed il servizio dell'arma, sino a quando il nemico non fu ricacciato. — Scolo Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

MIELE Antonio, da Cercemaggiore (Benevento), caporale maggiore 116 reggimento fanteria (M. M.), n. 25408 matricola — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916* : — Facente parte di una squadra tagliafili, visti cadere feriti due compagni in prossimità del reticolato, cercava di soccorrerli avvicinandosi al reticolato stesso, e non desisteva dal generoso compito, se non quando un colpo di fucileria nemica lo feriva ad una gamba. — Milegrobe, 5 ottobre 1915.

MILESI Bartolomeo, da Bedulita (Bergamo), caporale 5 reggimento alpini, n. 20501 matricola. — Comandante di una squadra, durante un nostro contrattacco infondeva coll'esempio e colla parola entusiasmo e ardire nei propri dipendenti, trascinandoli alla con-

questa della trincea contrastata. Incurante del pericolo, per meglio inseguire col fuoco i nemici in ritirata, saliva poscia sul parapetto della trincea stessa, dando prova di grande coraggio e di elevato sentimento del dovere. — San Marino (Val Brenta), 21 novembre 1917.

MINARCHI Salvatore, da Isola di Capo Bizzuto (Catanzaro), caporale 3 reggimento genio, n. 3886 matricola. — Capo di una stazione telegrafica in linea con le fanterie, sotto il violento fuoco nemico prodigava la propria opera allo scoperto, per assicurare l'ininterrotto funzionamento della stazione dipendente. Rimasta accerchiata la nostra posizione, con profondo sentimento del dovere, dopo averne data notizia con un'ultima segnalazione, distruggeva i documenti riservati e gli apparati di stazione, e negli ultimi istanti, combatteva insieme con i fanti, dando bella prova di fermezza e coraggio. — Pra Fiolo (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

MINCHILLO Andrea, da Pescopennataro (Campobasso) tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, con ardimento ed intelligenza cooperava all'avanzata di una compagnia. Contrattaccata questa da forze superiori, la sosteneva col fuoco, proteggendone il ripiegamento in perfetto ordine e, disimpegnandosi poi a sua volta, rientrava nelle nostre linee con lievi perdite. — Canale Fossetta (Piave,) 16 giugno 1918.

MINNECI Francesco, da Palermo, capitano 6 reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, fu costante esempio di coraggio e di fermezza. Durante un contrattacco nemico, con perizia, calma e valore personale, impediva l'aggiramento di un fianco del battaglione, rimasto scoperto per le vicende del combattimento. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

MISITANO Giovanni, da Ferruzzano (Reggio Calabria), capitano medico 25 sezione sanità. — Comandante di un reparto someggiato di sanità, diede prova di attività, fermezza e coraggio. Colpito dall'artiglieria avversaria il fabbricato in cui funzionava il reparto, sapeva col proprio contegno ispirare fiducia e calma nel personale dipendente, ottenendo la continuazione del regolare funzionamento del servizio. Ricevuto l'ordine di ripiegare, con grande serenità, sotto il nutrito tiro nemico, sgombrava prima i numerosi feriti e poscia in ordine perfetto e con calma singolare retrocedeva, portando seco tutto il materiale. — Fornaci di Monastier (Piave), 15-16 giugno 1918.

MOISES Daniele, da Susa (Torino), caporale maggiore 45 reggimento fanteria, n. 1195 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, seguiva nell'assalto il proprio comandante. Incontratosi con una grossa pattuglia nemica armata di mitragliatrici, con bello slancio e sotto intenso fuoco, insieme con pochi compagni muoveva al contrattacco, metteva fuori combattimento parte degli avversari e costringeva a retrocedere gli altri. Esempio di singolare coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Montello, 15-16 giugno 1918.

MOLINO Pietro, da Villafranca d'Asti (Alessandria), tenente 77 squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano di saldo valore, il 25 ottobre 1917 durante un volo di bombardamento, attaccato da quattro apparecchi di caccia nemici, pur avendo avuto il velivolo colpito in parti vitali e l'osservatore gravemente ferito, volle con grande sprezzo del pericolo persistere nel disimpegno del proprio mandato, e solamente a bombardamento ultimato prese terra nelle nostre linee, frustrando, con spiccata perizia e con serena fermezza, gli accaniti sforzi di cacciatori avversari per impedirgli il ritorno. — Cielo di Tolmino, 25 ottobre 1917; Cielo del Piave, 31 ottobre 1918.

MOLITEMO Carlo, da Tarsia (Cosenza), soldato 69 reggimento fanteria, n. 1647 matricola. — In un impetuoso nostro attacco, alla testa della colonna, sotto il fuoco violento di mitragliatrici avversarie, sprezzante di ogni pericolo, avanzava con la propria mitragliatrice entusiasticamente, al grido di « Savoia », fiaccando ogni resistenza nemica. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

MONFERRINI Carlo, da Arona (Novara), soldato 47 reggimento fanteria. — Portaordini di una compagnia, percorreva instancabilmente la linea di fuoco sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando bella prova di coraggio, di calma e di fermezza. Nell'adempimento del proprio servizio riportava una ferita alla testa, per cui fu costretto a ritirarsi dall'azione. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

MORANDINI Angelo, da Bienno (Brescia), tenente complemento 5 reggimento alpino. — Comandante di un plotone, lo guidava bravamente fin sotto la posizione nemica. Respinto un primo attacco, riorganizzava il reparto per un secondo tentativo. Travolto in quel mentre il reparto stesso da una valanga, disponeva tosto, nonostante il tiro nemico intenso ed efficace, per il servizio di soccorso. Giunto poi sulla posizione avversaria, benchè gravemente contuso, di null'altro si preoccupava che di sistemarla a difesa. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

MORBIDELLI Francesco, da Bracciano (Roma), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 314 matricola. — Fortemente controbattuto il suo pezzo con tiri aggiustati pronunciatosi l'attacco delle fanterie avversarie, incoraggiando i propri dipendenti, si slanciava per primo al suo posto e tra gravi difficoltà per la quantità di gas tossici, celeremente riattivava la piazzuola sconvolta da bombardamento nemico ed apriva il fuoco di sbarramento, rimanendo impavido al suo posto per tutta la giornata. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

MORDINI Guido, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato 47 reggimento fanteria, n. 3238 matricola. — Cercava arditamente di catturare una mitragliatrice nemica, e rimaneva ferito. Mentre lo trasportavano, suo malgrado, al posto di medicazione, incitava ancora i compagni a proseguire con accanimento nella lotta, dando così nuova prova di fermezza d'animo. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

MORELLI Pasquale, da Monforte San Giorgio (frazione Pellegrino) (Messina), caporale 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 215 matricola. — Conscio del grave pericolo cui si esponeva, con calma, coraggio e fermezza si slanciava in soccorso di un compagno impigliato in un filo conduttore di corrente elettrica ad alta tensione, ed in imminente pericolo di morte, riuscendo a trarlo in salvo. — Val Lastego, 5 agosto 1918.

MOSCA Claudio da Sorgono (Cagliari), sottotenente complemento 82 reggimento fanteria. — Durante una esplorazione in vicinanza delle linee nemiche, ferito gravemente per lo scoppio di una mina, non si preoccupò d'altro che dei propri dipendenti, e non volle essere rimosso dal posto fino a che non fu sicuro che tutto era stato preordinato in modo da evitare nuove disgrazie, dando così bella prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Val di Daone, 22 ottobre 1918.

MOSSUTO Gerlando, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — In una situazione critica, durante un violento contrattacco dell'avversario superiore in forze, tenne la posizione con pochi uomini, opponendo all'avversario fiera resistenza e infliggendogli gravi perdite. — Montello, 16 giugno 1918.

MUCCI Alessandro, da Siena, tenente 10 reggimento artiglieria fortezza. — Disimpegnava per più giorni il servizio di collegamento tra le unità di fanteria, dimostrando zelo e coraggio esemplari esponendo più volte al pericolo la propria vita coll'attraversare a guado il fiume e col percorrere zone intensamente battute dal tiro nemico, pur di condurre nel miglior modo possibile a compimento le mansioni affidategli. — Grave di Papadopoli (Piave), 24-29 ottobre 1918.

MUNER Giovanni, da Pieve Soligo (Treviso), soldato 25 reggimento fanteria, n. 10334 matricola. — Primo nell'attacco di una posizione, era di esempio e d'incitamento ai compagni. In un critico momento si offriva per portare un ordine, e per adempiere tale compito, attraversava una zona fortemente battuta da mitragliatrici nemiche. Fatto prigioniero, approfittava del panico gettato tra gli avversari da un nostro contrat-

tacco, per chiuderne con scaltrezza ed audacia la vigilanza, ed attraversando una zona battuta dall'intenso fuoco di sbarramento nemico, raggiungeva la nostra linea.— Losson (Piave), 20 giugno 1918.

MUSSA Augusto, da Roma, capitano 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un aspro e violento combattimento, guidava con esemplare valore la propria compagnia in un impetuoso sbalzo in avanti. Dava poi prove di sereno coraggio, di intelligenza e di ardimento nel respingere un forte attacco nemico e nell'organizzare e dirigere il servizio di esplorazione, riportando alcuni prigionieri e catturando due mitragliatrici avversarie. — Capo d'Argine, 15-16 giugno, Canale della Fossetta (Piave), 19 giugno 1918.

NAIBO Giuseppe, da Canepa (Udine), soldato 116 reggimento fanteria (M. M.), n. 5997 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916. — Ciclista addetto al comando di battaglione, di propria iniziativa, accorreva tra i primi in una nostra trincea attaccata violentemente dal nemico, e si slanciava, con grande impeto, al contrattacco alla baionetta, trascinandosi dietro, coll'esempio, molti compagni. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

NARSETTI Ugo, da Casale Marittimo (Pisa), tenente 38 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia dava prova di grande slancio e di singolare coraggio, e benchè ferito rimaneva al suo posto di combattimento, incuorando i suoi soldati. — Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 15 luglio 1918.

NEGLIA Antonio, da Grotte (Girgenti), caporale 48 reggimento fanteria, n. 11175 matricola. — Graduato esemplare per coraggio e slancio, in sei giorni di violento combattimento sempre a vivo contatto col nemico, gli infliggeva gravi perdite e faceva molti prigionieri. — Zenson di Piave, 15-21 giugno 1918.

NEGRO Umberto, da Vaglio Serra (Alessandria), soldato 69 reggimento fanteria, n. 35350 matricola. — Con grande ardimento e pronta iniziativa, concorreva, insieme con altri pochi valorosi, alla cattura di una mitragliatrice nemica, mentre stava per aprire il fuoco sul fianco del proprio reparto che contrattaccava. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

NICCHIO Mario, da Correzzola (frazione Villa del Bosco) (Padova), soldato 26 reggimento fanteria, n. 45189 matricola. — Sempre pronto ad offrirsi per azioni arrischiate, sotto intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, volontariamente si spingeva verso le linee avversarie, raccogliendo utili informazioni e dando prova di audacia e valore. — S. Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

NINZOLI Guido, da Sassuolo (Modena), sergente 69 reggimento fanteria, n. 10437 matricola. — Spontaneamente offrivasi a trarre in salvo il proprio comandante di compagnia rimasto ferito davanti la linea nemica, e, con calma, ardimento e sprezzo del pericolo, assolveva il difficile incarico. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

NORSA Paolo, da Milano, sottotenente reggimento lancieri Mantova (25). — Aiutante Maggiore in 2ª, compiuta esaurientemente una ardita e pericolosa missione unitamente ad un suo collega, nel ritorno scontratosi all'improvviso ed a brevissima distanza con un reparto di circa quaranta gendarmi nemici, ed intuita l'impossibilità di sottrarsi al combattimento, risolutamente caricando, tentò di aprirsi un varco attraverso ad essi con la rivoltella in pugno. Avuto il cavallo ucciso e rimasto con una gamba impigliata sotto di esso, oppose tuttavia eroica resistenza, fino a quando una pallottola avversaria gli tolse la rivoltella di mano, producendogli una grave ferita. — Ares (Monfalcone), 5 giugno 1915.

OLIFORTE Maggiorino, da Agliano (Alessandria), soldato 6 reggimento bersaglieri, n. 35693 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916. — Slanciavasi avanti per primo, allo scopo di gettar bombe contro le trincee nemiche. Essendo ruzzolato lungo il pendio del monte, non appena rialzatosi proseguiva nell'avanzata benchè fatto segno a vivo fuoco, raggiungeva tra i primi le posizioni avversarie. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

OLIOSI Augusto, da Bardolino (Verona), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 25651 matricola. — Giungeva fra i primi su di una posizione nemica, incitando coll'esempio e con la parola i soldati a seguirlo. Piombato sui difensori, intimava loro la resa. — Selletta Zigolon, 13 agosto 1918.

OLITA Giuseppe, da San Chirico Raparo (Potenza), caporale 3 reggimento alpini, n. 1310 matricola. — Costante esempio di tenacia e di coraggio, con la propria squadra contribuì efficacemente al mantenimento di una posizione ripetutamente attaccata dal nemico. Respinto uno degli attacchi, animosamente si slanciò di propria iniziativa all'inseguimento, catturando da solo un avversario. — Monte Pleka (Caporetto), 25 ottobre 1917.

OPRANDI Cirillo, da Capriolo (Brescia), caporale maggiore 28 reparto assalto, n. 18033 matricola. — Offertosi volontario per condurre una pattuglia ad esplorare un abitato occupato dal nemico, la guidava risolutamente all'attacco, snidando i difensori e dando modo così ai nostri di uscire inosservati dalle linee per trasportarvi cinque bombarde nemiche abbandonate in quelle vicinanze. — Cà Armellino (Basso Piave), 4 luglio 1918.

ORLANDI cav. Mario, da Castel San Pietro (Bologna) maggiore 88 reggimento fanteria. — Allo scopo di accertare in modo sicuro lo sviluppo e la consistenza della difesa di una linea nemica, vi guidava personalmente un gruppo di animosi in ricognizione, spingendosi fino a contatto immediato dell'avversario. Fatto segno al tiro di fucileria, che gli colpiva alcuni uomini, proseguiva serenamente nel compito intrapreso, conducendolo a termine con ottimo risultato, e dimostrando perizia e coraggio. — Serravalle-Regione Candini, 17-21 settembre 1918.

ORLANDO Gesualdo, da Virzini (Catania), caporale 70 reggimento fanteria, n. 10331 matricola. — Unico graduato del plotone, in piedi sotto intenso fuoco nemico incitava i soldati alla resistenza e li conduceva poi arditamente al contrattacco. — Fosso Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

PADRETTI Emilio, da Piacenza, soldato 3 reggimento genio, n. 19501 matricola. — Per più giorni di combattimento, resistendo alla furia del bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo ed attività esemplare manteneva in piena efficienza le linee telefoniche che aveva in consegna, e non abbandonava la stazione telefonica, se non quando l'avversario era giunto all'altezza della stazione stessa, e dopo aver resi inservibili gli apparecchi. — Montello, 15-25 giugno 1918.

PAGANI Giulio, da Milano, sottotenente complemento 45 reggimento fanteria. — Per ben tre volte conduceva il suo plotone con bello slancio alla conquista di posizioni occupate dal nemico e da questo tenacemente difese. Con pochi animosi riduceva al silenzio, con lancio di bombe a mano, una mitragliatrice avversaria che metteva in serio pericolo la sorte del suo reparto. Continuava a dare prove di coraggio fino a quando rimaneva ferito ad un braccio. — Montello, 15-16 giugno 1918.

PAGANO Raffaele, da Castellammare di Stabia (Napoli), aspirante ufficiale medico 28 reparto assalto. — Nelle proprie mansioni di medico in un posto vicinissimo alla prima linea, diede prove di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Sotto violento tiro di artiglieria nemica, calmo e sereno seppe disimpegnare nel migliore modo il delicato compito affidatogli, incuorando anche con l'esempio i combattenti. — Basso Piave, 4 luglio 1918.

PALESTRINI Angelo, da Milano, caporale 2 reggimento pesante campale, n. 5881 matricola. — In tre anni di continuato servizio passati nelle prime linee quale esploratore, dava bello esempio di valore e di forte attaccamento al dovere. Di fronte all'irruzione del nemico, con fede e con grande ardimento riuniva militari dispersi, e si prodigava per fornire informazioni e per rendere più sicura e immediata la riconquista dei pezzi momentaneamente caduti in mano dell'avversario. Usciva poi di sua iniziativa dalle linee con un altro militare e catturava un sottufficiale nemico. — Montelo, 15-23 giugno 1918.

PALU' Giovanni, da Pravisdomini (Udine), caporale zappatore 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 25759 matricola. - Per il primo slanciavasi, a colpi di bombe a mano, su di una trincea occupata dal nemico, intimando a questo la resa, e portava così lo scompiglio tra gli avversari, concorrendo a fare abbandonare la posizione. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918.

PAMBIANCHI Francesco, da Argenta (Ferrara), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 55 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1918. — Dopo avere, con efficacia, coadiuvato il comandante del settore con ricognizioni arditamente condotte oltre la trincea, assumeva risolutamente, durante un combattimento notturno, il comando di una ventina di uomini, scossi dall'intenso fuoco nemico, e li conduceva nei trinceramenti di prima linea. — Alture di Vermegliano, 1° agosto 1915.

PANNONE Benvenuto, da Cagliari, maresciallo 69 reggimento fanteria, n. 25515 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, la guidava all'assalto, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti e cooperando così alla conquista di forti posizioni. Bello esempio di virtù militari, di fermezza e di coraggio. — Monastier-Osteria di Fossalta (Piave), 19-24 giugno 1918.

PANTANO Giuseppe, da Monasterace (Reggio Calabria), tenente 6° battaglione bersaglieri ciclisti. — Dotato di belle virtù militari, dimostrava, anche nei momenti più difficili, attività e fermezza esemplari. Sebbene ammalato, compreso del critico momento per le avanzate del nemico, raddoppiava l'opera sua pregevole, preparando il proprio plotone per l'assalto, ed alla testa di esso, andava all'attacco, facendo dei prigionieri e rimanendo gravemente ferito. — Stazione Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

PANZERI Federico, da Belluno, caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 19697 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico assaliva per quattro volte una ben munita posizione avversaria. Raggiuntala coi primi, alacremente ed energicamente provvedeva a sistemarla a difesa, dimostrando grande ascendente sui suoi inferiori. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

PAOLINI Giovanni, da Scicli (Siracusa), soldato 70 reggimento fanteria, n. 25061 matricola. — Durante un attacco rimasto ferito il suo capo squadra, di propria iniziativa, lo sostituiva nel comando e, sprezzante del pericolo, guidava arditamente i compagni alla conquista di una posizione avversaria. — Fosso Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

PAPALUCCA Gennaro da Napoli, caporale 1478 compagnia mitragliatrici, n. 2004 matricola. — Deciso con pochi compagni a difendere fino all'ultimo le mitragliatrici della loro sezione, messe fuori servizio dalla lunga lotta, armato di bombe a mano e di fucile si scagliò contro i nemici che già stavano per impadronirsi delle mitragliatrici stesse, li respinse e si slanciò poi al contrattacco, facendo una diecina di prigionieri e catturando una mitragliatrice. — Lunetta di Casa Gorghetto (Piave), 18 giugno 1918.

PAPINI Siro, da Bucine (frazione Badia Agnano) (Arezzo), soldato 241 reggimento fanteria M. M.), n. 37356 matricola. — Nell'assalto di una posizione si slanciava avanti risolutamente, incuorando i compagni con l'esempio e con la parola. Raggiunta fra i primi la linea nemica, cooperava validamente, col lancio di bombe a mano, alla sua occupazione. Bello esempio di calma, fermezza e coraggio. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

PAREDI Carlo, da Verolanuova (Brescia), caporale 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 1102 matricola. — Di contabilità, prendeva parte volontariamente all'assalto di una forte posizione; mentre poi si sferrava un violento contrattacco nemico, arditamente e con sprezzo del pericolo si poneva, col fucile in pugno, dinanzi al suo ufficiale, facendogli scudo del proprio petto contro gli avversari, che gli si erano slanciati contro con le baio-

nette e col lancio di bombe a mano, e, bello esempio di devozione al superiore e di alto sentimento del dovere, lo salvava, ferendo uno degli assalitori. — Malga Cosmegnon (Pasubio), 28 giugno 1916.

PARISOTTO Giuseppe, da Vicenza, caporale 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 4442 matricola. — Essendo stato colpito in pieno l'osservatorio, ove prestava servizio quale telefonista, e rimasto ferito, si liberava dalle macerie e soccorreva il proprio ufficiale pure gravemente colpito, trasportandolo al sicuro fino all'imboccatura di una galleria. Attraversava poi con grande sprezzo del pericolo una zona battuta intensamente dal tiro nemico, in cerca di aiuto, per trasportare l'ufficiale fino al più vicino posto di medicazione e dopo fatto ciò, e subita egli stesso la necessaria medicazione, tornava di nuovo al proprio posto. — Monte Grappa, 20 luglio 1918.

PARMA cav. Mario, da Cassano d'Adda (Milano), capo stazione di Ala. — Durante ripetuti bombardamenti nemici contro la stazione ferroviaria di cui era capo, non solo rimaneva impavido al suo posto, ma accorreva di giorno e di notte sui punti maggiormente colpiti. Sotto il tiro nemico di granate incendiarie eseguito sui magazzini dello scalo, provvedeva, con calma e sprezzo del pericolo, all'isolamento ed alla estinzione degli incendi. — Ala di Trento, giugno-agosto 1918.

PARMEGIANI Gaetano, da Castenaso (Bologna), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 28790 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Capo di un pezzo improvvisamente battuto dal fuoco nemico, si portava, con audacia e prontezza, in località scoperta, per riconoscere la direzione del tiro. Ferito gravemente all'addome da grossa scheggia di granata, tenne contegno stoico e sereno, incitando i serventi, che erano accorsi a soccorrerlo, di recarsi al pezzo a compiere il loro dovere. — Val Popena bassa, 19 settembre 1915.

PARRINO Francesco, da Palazzo Adriano (Palermo), caporale 85 reggimento fanteria, n. 15844 matricola. — Caduto il proprio comandante, in assenza dei porta feriti lo soccorreva immediatamente e lo trasportava fuori della zona battuta dal fuoco nemico, con grave rischio della propria vita, raggiungendo poscia nuovamente e senza indugio il proprio reparto. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

PASINI Bartolo, da Lonato (Brescia), caporale 5 reggimento alpini, n. 10042 matricola. — Tra impervie rocce, sotto l'intenso fuoco nemico si slanciava all'assalto di una forte posizione avversaria, dove, benchè ferito ad una mano, rimaneva fino ad azione ultimata. — Marocche orientali (Val Genova), 13 agosto 1918.

PASQUALINI Ciriaco, da Osimo (Ancona), soldato 69 reggimento fanteria, n. 12100 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie si slanciava con entusiasmo tra i primi all'assalto, trascinando i compagni col suo impeto. Infranta l'accanita resistenza nemica, giungeva, alle testa del proprio reparto, sugli argini del fiume. — Ansa di Lampol (Piave), 23 giugno 1918.

PATRONI Alfredo, da Bologna capitano 5 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia di rincalzo in un'operazione di alta montagna, vista la colonna d'attacco seriamente impegnata, di propria iniziativa, con parte delle truppe ai suoi ordini si slanciava arditamente fra i primi reparti attaccanti, raggiungendo la posizione fortemente contrastata dal presidio nemico, che venne fatto prigioniero. — Monte Stablel Mencigolo (Adamello), 13 agosto 1918.

PATTI Oreste, da Palermo, tenente 20 reggimento fanteria. — Dopo un'intera giornata di violenta offensiva, nella quale le forze del proprio battaglione erano rimaste molto logore e quasi tutti gli ufficiali erano periti, assumeva il comando dei superstiti, e con perizia ed audacia partecipava con essi all'attacco eseguito da un altro reparto, validamente concorrendo a mettere in fuga il nemico di cui slanciavasi all'inseguimento. —Osteria di Fossalta di Piave, 23 giugno 1918.

PEDRAZZINI Achille, da Colonno (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 7249 matricola. — Nell'attacco del proprio reparto ad una posizione fortificata, arditamente superando le gravi difficoltà opposte dall'impervia roccia, dava per primo la scalata alla posizione stessa, e, sprezzante di ogni pericolo, con intelligente iniziativa, facilitava poi l'ascesa dei compagni. — Selletta Zigolon, 13-14 agosto 1918.

PEDRINI Domenico, da Sant'Agostino (frazione Mirabello) (Ferrara), carabiniere 216 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 8686 matricola. — Comandato di scorta a tre soldati condannati a morte, mentre attendeva a breve distanza dalla prima linea per l'esecuzione della sentenza, essendo stata improvvisamente circondata ed attaccata da pattuglie nemiche la casa in cui si trovava, seguendo l'esempio del vice brigadiere capo scorta del drappello, liberò i condannati e con essi ed altri pochi uomini concorse efficacemente alla difesa, finchè, sopraffatto dal numero, fu costretto alla resa. Indrappellato con altri prigionieri, approfittando del momento in cui per effetto di violento tiro della nostra artiglieria la vigilanza della scorta nemica era scemata, con avvedutezza ed ardimento si liberò, traendo seco i condannati. Unitosi quindi ad un reparto di truppa impegnato nell'azione vi rimase tutta la notte combattendo valorosamente. — Fosso Palumbo-Fornaci di Monastier (Piave), 19-20 giugno 1918.

PELANDA Ermes, da Verona, tenente complemento 86 reggimento fanteria. — Col suo fervido slancio, animando i dipendenti, irrompeva col proprio reparto contro posizioni fortificate. Superato sotto il tiro intenso di mitragliatrici avversarie il reticolato, conquistava le posizioni stesse, facendo dei prigionieri, e concorrendo così a provocare la caduta anche di posizioni contigue. Nei giorni seguenti con infaticabile energia partecipava all'inseguimento, facendo ancora prigionieri e catturando grandi quantità di armi e altri materiali. — Stula-Fieri (Albania), 7-8 luglio 1918.

PELLA Ernesto, da Premasello (Novara), sergente 2036 compagnia mitragliatrici, n. 24731 matricola. — Capo mitragliatrici, durante un attacco nemico, trasportato da entusiastico slancio, avanzava con la propria arma fino a stretto contatto con l'avversario, falciandolo da vicino e dando bello esempio di alto spirito combattivo e di sprezzo del pericolo. — C. Lamuner, S. Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

PELLEGRINI Otello, da Buggiano (frazione Borgo a Buggiano) (Lecce), sergente 6 reggimento bersaglieri n. 300200 matricola. — Con slancio e coraggio condusse la propria squadra all'assalto di una forte posizione, e con singolare sprezzo del pericolo, rimase per ben 12 ore sotto il fuoco avversario, dando bell'esempio ai dipendenti di serena fermezza. — Veliki Kribak (Carso), 12 ottobre 1916.

PELLEGRINO Carmine, da Battipaglia (Salerno), caporale maggiore 22 reggimento artiglieria campagna, n. 253 matricola. — Capo telefonista, sotto l'intenso bombardamento nemico anche con proietti a liquidi speciali, riattivava più volte le interrotte comunicazioni telefoniche della batteria, dimostrando sprezzo del pericolo e belle virtù militari. — Col del Vento, 19 giugno 1918.

PELULLO Antonio, da Lacedonia (Avellino), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 19640 matricola. — Con ardire e slancio si scagliava all'assalto di una ben munita posizione, e fra i primi irrompeva nella trincea avversaria ove, con rapido lancio di bombe a mano, contribuiva ad annientare l'accanita resistenza del nemico., che veniva in parte fugato e in parte fatto prigioniero. — Capo Sile (Treviso), 24 giugno 1918.

PERETTI Dante, da Bologna, sergente 1 reggimento fanteria, n. 15400 matricola. — Già distintosi in varie azioni di pattuglia, dava prova di grande ardimento durante un violento corpo a corpo con l'avversario, concorrendo, con la sua energia ed il suo valore, ad abbattere alcuni nemici. Contuso, continuava a combattere, rientrando nelle nostre linee dopo aver costretto l'avversario a ripiegare. — Monte Monfenera, 24 giugno 1918.

PERIGOZZO Eraldo, da Spalato (Dalmazia), sottotenente complemento 1282 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dirigeva con perizia, calma

e fermezza il fuoco delle proprie armi, cooperando con tiro ben aggiustato a fermare e respingere violenti contrattacchi nemici sul fianco di una nostra colonna. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

PERLETTI Giuseppe, da Camaiore (frazione Fibbiano) (Lucca), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 37286 matricola. — Offertosi volontariamente per l'assalto di una posizione, si slanciava avanti risolutamente, incorando i compagni con l'esempio e con la parola, e raggiunta fra i primi la linea nemica, cooperava validamente con lancio di bombe a mano alla sua occupazione, dando bello esempio di tenacia e di singolare coraggio. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

PERLINI Costante, da Talamona (Sondrio), sergente 5 reggimento alpini, n. 22412 matricola. — Con singolare bravura e con sereno ardire guidava la sua squadra all'attacco di una difficile posizione, impegnandovi una lotta accanita con alcuni difensori e atterrandone tre che tentavano fuggire. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

PERRELLI Flavio, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente complemento 47 reggimento fanteria. — Assunto in combattimento il comando della compagnia rimasta priva di ufficiali, manteneva il possesso della posizione raggiunta, resistendo tenacemente a forti contrattacchi nemici, finchè, in seguito a nuovo e più violento urto che causò ingenti perdite al battaglione, questo fu costretto a ripiegare. Nella lotta sostenuta per trattenere l'avversario, durante il ripiegamento, riportava una ferita che lo impossibilitava a combattere più oltre. — Casa Campagna (Piave), 17 giugno 1918.

PERSICHETTI-UGOLINI Edoardo, da Aquila degli Abruzzi, tenente milizia territoriale 4 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale addetto al tiro, nell'imminenza di un'azione offensiva si portava volontariamente in trincea a dirigere un tiro di massima importanza, e, per quanto la zona fosse intensamente battuta dall'avversario, vi rimaneva calmo e sereno anche dopo avere espletata la missione affidatagli, pur di poter fornire notizie precise sulle batterie nemiche. Esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. — Basso Piave, 29 ottobre 1917.

PESCE Mario, da Matta Sant'Anastasia (Catania), sottotenente milizia territoriale 4 reggimento artiglieria fortezza. — Osservatore di un gruppo di assedio, comandato ad assumere notizie in trincea durante il più intenso svolgersi della lotta, con suo grave pericolo, trovate abbandonate le nostre prime linee, si spingeva ugualmente e con animo risoluto avanti sotto persistente fuoco, fino a trovar contatto col nemico, per potere così più efficacemente assolvere il compito affidatogli. — Montello, 16 giugno 1918.

PIAMONTI Pasquale, da Ludriano (Brescia), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 7569 matricola. — Occupata la posizione nemica, si portava avanti alle linee in servizio di pattuglia, facendo dei prigionieri e molestando con frequente lancio di bombe l'avversario, che cercava di costruire elementi di trincea. Circondato da una pattuglia nemica, coraggiosamente l'affrontava, costringendola ad arrendersi. — Capo Sile, 27 maggio 1918.

PIANON Vincenzo, da Tambre d'Alpago (frazione Pianon) (Belluno), carabiniere addetto comando brigata Ferrara, n. 5449 matricola. — In cinque giorni di accaniti combattimenti, con sprezzo del pericolo, attraversava calmo e sereno zone battute dal fuoco nemico, per recapitare ordini, assumendo informazioni dai reparti in linea, e per riunire e ricondurre al combattimento militari dispersi di vari reparti che, travolti da furiosa lotta, tentavano sottrarsene. — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

PICCHETTI Gaudenzio, da Rumianca (Novara), soldato 17 reggimento fanteria, n. 17738 matricola. — Facente parte di una piccola pattuglia, decisamente penetrò con i compagni in una trincea nemica, agevolando la successiva occupazione di questa ad un nostro plotone. In un successivo violento contrattacco dell'avversario, si difese con valore, finchè, accerchiato, venne fatto prigioniero insieme con i suoi compagni. — Cave di Selz (Monfalcone), 28 maggio 1916.

PICCIN cav. Pier Giuseppe, da Sacile (Udine), maggiore complemento 1 reggimento fanteria. — Nelle numerose azioni offensive cui prese parte diede bella prova di grande capacità, tenace resistenza e indomito coraggio. Si mantenne sempre presente nelle linee più avanzate e battute durante un violento bombardamento nemico, per infondere nelle sue truppe, duramente provate, serena calma, vigore e fermezza. — Monte Monfenera, 15 giugno 1918.

PIERAGNOLI Emilio, da Vernio (Firenze), sergente 1061 compagnia mitragliatrici, n. 51951 matricola. — Durante un'azione offensiva da posizioni avanzate, mediante abili spostamenti della propria mitragliatrice, sempre in terreno scoperto e fortemente battuto dall'avversario investiva con tiri aggiustati il nemico, sventando i suoi tentativi di aggiramento. — Montello, 16 giugno 1918.

PILELLA Alessandro, da Cerreto Sannita (Benevento), capitano medico direzione sanità 9 corpo armata. — Ancora convalescente di una grave malattia, volontariamente si offriva per essere inviato più volte, nei giorni di azione, fino ai posti di medicazione più avanzati, cooperando efficacemente, sotto l'intenso tiro di artiglierie nemiche, al rapido sgombro e alla prima cura di numerosi feriti. Bello esempio di coraggio, fermezza ed alte virtù militari. — Monte Asolone-Col Moschin, 24-29 ottobre 1918.

PINARD Onorato, da Salbertrand (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 21682 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Si slanciava con raro ardimento, all'assalto di una trincea nemica, occupandola fra i primi. Comandato, quindi, in pattuglia avanzata, a protezione della posizione occupata, rimaneva sul posto assegnatogli sotto incessanti tiri a granata dell'artiglieria nemica, finchè non cadeva gravemente ferito. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

PINCIARELLI don Ippolito da Sant'Elpidio a Mare (Aascoli Piceno), cappellano militare 48 reggimento fanteria. — In tre giorni di aspro combattimento, sotto l'infuriare di artiglieria e fucileria nemica prestava con entusiastico slancio l'opera sua di soccorso morale e materiale ai feriti di due reggimenti, centuplicando la sua attività e dando bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo. In un ripiegamento della prima linea, con singolare energia e con parole di caldo amor patrio, fermava e riordinava drappelli di truppa, rimandandoli al fuoco. — Zenson di Piave, 15-17 giugno 1918.

PINO Giuseppe, da Cassine (Alessandria), maresciallo d'alloggio a cavallo 1 sezione mobilitata reali carabinieri presso 1 corpo armata, n. 7888 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916: — Noncurante del pericolo, affrontava arditamente un robusto cavallo, attaccato ad una carretta da battaglione scarica, che, imbizzarritosi, si era dato a fuga precipitosa per la via principale del paese, in quel momento frequentatissima, trascinando il conducente, impotente a trattenerlo. Riusciva, dopo una quindicina di metri, a fermarlo, proprio nel momento in cui il conducente, a lato del quadrupede, correva rischio di essere schiacciato fra il muro fiancheggiante la strada e la stanga della carretta. — Auronzo, 17 agosto 1915.

PINOTTI Giovanni, da Agazzano (Piacenza), sottotenente 1 reggimento fanteria. — Prendeva volontariamente e più volte il comando di pattuglie, spiegando singolare valore. Noncurante del violento fuoco nemico, si portava di giorno fin sotto le trincee avversarie, rimanendovi in osservazione per circa 15 ore con grande calma e spirito di abnegazione, e fornendo importanti notizie. Affrontava poi arditamente un nucleo nemico, mettendolo in fuga, nonostante egli avesse riportato nella lotta forti contusioni. — Monte Monfenera, 23-24 giugno 1918.

PIOGGIA Mario, da Colbordolo (Pesaro e Urbino), caporale maggiore 1281 compagnia mitragliatrici, n. 14537 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con prontezza e coraggio si portava risolutamete presso le trincee nemiche, e benchè allo scoperto, vi postava la propria mitragliatrice, e con tiro preciso falciava le file attaccanti, scompigliandole e fermandone l'avanzata. Resisteva poi tutto il giorno

con calma e fermezza all'avversario, sotto il lancio di bombe a mano, frustrandone i successivi tentativi d'attacco e infliggendogli gravi perdite. Bello esempio di ardimento ed alto sentimento del dovere. — Monte Melago, 26 giugno 1918.

PIPOLO Giacomo, da Maniago (Udine), caporale 54 reggimento fanteria, n. 79080 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916: — Incaricato di proteggere, con la propria squadra, il fianco sinistro della compagnia, minacciata di avvolgimento, opponeva tenace resistenza a forti nuclei nemici, riuscendo a respingerli, e spiegando, nell'azione, encomiabile calma e coraggio. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

PIRAS Vincenzo, da Tratalias (Cagliari), soldato 16 reggimento fanteria, n. 210191 matricola. — Per primo, al grido di « Savoia », irrompeva in una trincea nemica, e con indomito coraggio veniva alla lotta corpo a corpo coi difensori, mettendone fuori combattimento uno e catturandone un altro. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

PISU Raffaele, da Iglesias (Cagliari), sergente 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 11308 matricola. — Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, catturava il forte presidio di un posto nemico, dando bello esempio di calma, fermezza e coraggio. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

PITSALIS Giovanni, soldato 25 reggimento fanteria, n. 1721 matricola. — Con pochi compagni respingeva il nemico, sventando un tentativo di aggiramento del proprio reparto e manteneva la difficile posizione fino al sopraggiungere dei rincalzi coi quali slanciavasi arditamente al contrattacco. — Losson (Piave), 20 giugno 1918.

PITTELLA Biagio, da Lauria (Potenza), caporale 5 reggimento genio, n. 21332 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento nemico, portava avanti con calma ed energia singolari un drappello di sei soldati nei quali infondeva coraggio e fiducia, e, raggiunto un posto avanzato fortemente battuto, ne traeva in salvo tre gruppi perforatori. — Sant'Elena (Montello), 15-16 giugno 1918.

PIZZERA Giuseppe, da Pontedecimo (Genova), caporale 45 reggimento fanteria, n. 603 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, seguiva nell'assalto il proprio comandante. Scontratosi con una grossa pattuglia nemica armata di mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, insieme con pochi compagni moveva al contrattacco, e messi fuori combattimento alcuni nemici, costringeva gli altri a retrocedere. Esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere — Montello, 15-16 giugno 1918.

PIZZOLATO Luigi, da Valdobbiadene (Treviso), soldato 1398 compagnia mitragliatrici, n. 22196 matricola. — Di vedetta, ferito leggermente alla faccia durante un violento bombardamento nemico, rinunciava di rimanere a riposo e non appena medicato riprendeva il proprio servizio. — Monte Casonet, 15 giugno 1918.

PLEBANI Zeffirino, da Milano, sergente maggiore 2 reggimento genio, n. 3088 matricola — Facente parte volontariamente di un drappello di guastatori al seguito di truppe di assalto, spinto da elevato sentimento del dovere con esemplare coraggio ed energica fermezza, tenne salda in una posizione di aspetto, sotto violento fuoco avversario, la propria truppa già duramente provata, ed efficacemente la impiegò al momento opportuno. — Col dell'Orso, 15 luglio 1918.

PODIO Giovanni, da Benevento, tenente 160 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia durante un momento estremamente critico del combattimento, raccoglieva i dispersi e li riconduceva sulla linea di fuoco. Ferito, rimaneva al proprio posto, dando bello esempio di fermezza e di ardimento ai dipendenti. — Monte Spich, 27 ottobre 1917.

POLACCO Giuseppe, da Monteporzio Catone (Roma), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27789 matricola. — Porta ordini presso il comando di un battaglione, nel momento del contrattacco con iniziativa ed entusiasmo si slanciava nella mischia, e si distingueva per coraggio e tenacia nella lotta con bombe a mano, entusiasmando ed incitando i dipendenti. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

POLESE Nello, da Livorno, capitano medico 25 sezione sanità. — Comandante di un reparto someggiato di sanità diede prova di fermezza, attività e coraggio, sia quando fu colpito più volte dall'artiglieria avversaria il fabbricato dove funzionava il reparto, sia quando venne a trovarsi in un posto avanzato di medicazione, che per le infiltrazioni nemiche fu soggetto al tiro della fucileria e delle mitragliatrici avversarie. Seppe sempre col suo contegno ispirare calma e fiducia nel personale dipendente, ottenendo il continuo e regolare funzionamento del servizio. — Monastier-Fornaci (Piave), 15-22 giugno 1918.

POLETTO Giuseppe, da Dolo (Venezia), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 38072 matricola. — Servente di un pezzo fatto segno a violento e bene aggiustato tiro di artiglieria avversaria, per tutta la durata dell'azione seguitò a disimpegnare le sue funzioni, dando bello esempio di calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere. Ferito leggermente ad una mano, non volle essere sostituito. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

POLI Attilio, da Firenzuola (Firenze), soldato zappatore 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 51090 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Comandato di pattuglia, accortosi dopo il suo ritorno nelle trincee che il comandante mancava, si spingeva nuovamente oltre la propria trincea, insieme con altri due compagni a farne ricerca, sfidando il fuoco nemico; rintracciato il comandante gravemente ferito, riusciva a trarlo al sicuro. — Alture di Vermegliano, 25 luglio 1915.

POLICCI Salvatore, da Piacenza, soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 10094 matricola. — Si offriva per la riconquista di un piccolo posto e con breve lotta di bombe a mano metteva in fuga il presidio nemico, riconquistando una pistola mitragliatrice poche ore prima abbandonata. — Capo Sile (Treviso), 15-23 giugno 1918.

POLIPPO Felice, da Torino, soldato 28 reparto assalto, n. 2066 matricola. — Facente parte di una pattuglia di soli dieci uomini, al comando di un ufficiale, diede prova di grande valore, cooperando arditamente ed efficacemente alla resa di 150 prigionieri ed alla cattura di mitragliatrici. — Cà del Bosco (Basso Piave), 4 luglio 1918.

POLTINI Antonio, da Cocquio (frazione Sant'Andrea) (Como), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 46212 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Sotto il tiro della fanteria nemica, appostata a 200 metri, e sotto quello intenso e preciso di artiglieria avversaria, offertosi volontariamente, metteva a posto i sacchi a terra davanti allo scudo del pezzo, rendendo così possibile il proseguimento del tiro, e, da solo, caricava e faceva partire il colpo. — Mrzlivrk, 15 agosto 1915.

PORRETTI Paolo, da Arconate (Milano), soldato 85 reggimento fanteria, n. 6667 matricola. — Unitamente al proprio ufficiale, catturava una mitragliatrice nemica, che, insieme con altre, faceva fuoco. Successivamente, facendo parte della prima ondata di assalto, si slanciava arditamente sulle posizioni avversarie, incoraggiando con l'esempio e con la parola i compagni. — Malacastra (Albania), 7 luglio 1918.

PORTA Cipriano, da Biella (frazione Piazzo) (Novara), tenente complemento 259 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, era costantemente di efficace aiuto al comandante di battaglione. Inviato in terreno nemico a prendere il collegamento coi reparti di un altro reggimento, con tre suoi dipendenti affrontava un nucleo avversario superiore in forze che con due mitragliatrici e con bombe a mano tentava sbarrargli la via. Con irresistibile impeto e grande valore ne travolgeva la resistenza, catturando uomini, armi e materiale. — Col d'Echele (Altipiani), 1° novembre 1918.

POSOCCO Giuseppe, da Caneva (Udine), soldato 17 reggimento fanteria, n. 888 matricola. — Facente parte di una piccola pattuglia, decisamente penetrò con i compagni in una trincea nemica, agevolando la successiva occupazione di questa ad un nostro plotone. In un successivo, violento contrattacco dell'avversario, si difese con valore, finchè, accerchiato, venne fatto prigioniero insieme coi suoi compagni. — Cave di Selz (Monfalcone), 28 marzo 1916.

POZZI Alessandro, da Siena, sottotenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, attraversando audacemente un bosco insidioso, minato e battuto da mitragliatrici avversarie, attaccava di fianco una posizione, validamente contribuendo a farla cadere. — Laitiza (Albania), 7 luglio 1918.

PRESTIGIACOMO Salvatore, da Palermo, soldato 1420 compagnia mitragliatrici, n. 3175 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, arditamente si spingeva alla testa delle ondate d'assalto, e piazzata l'arma allo scoperto, con calma singolare controbatteva mitragliatrici nemiche, che infliggevano perdite sensibili ai nostri reparti attaccanti. Continuava imperterrito il fuoco finchè non veniva ferito. — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

PUCCIARELLI Giulio, da Spezia (frazione Migliarino) (Genova), soldato 1378 compagnia mitragliatrici, n. 1624 matricola. — Offertosi di pattuglia per stabilire il collegamento coi reparti laterali, concorreva ad espletare perfettamente tale compito, riportando inoltre due prigionieri ed alcune armi. Successivamente partecipava ad altre ardite ricognizioni, che fruttarono utili informazioni sul nemico, e servirono anche a sventare colpi di mano dello stesso, sulle mitragliatrici della compagnia. — Osteria di Fossalta (Piave), 15 giugno 1918.

PUGGELLI Italo, da Firenze, sergente 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 59317 matricola. — In un momento difficile dell'azione, sotto violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si offriva volontario per far parte di una pattuglia ardita lanciata sul fianco dell'avversario, e metteva in fuga il nemico, facendo prigionieri e catturando armi e munizioni. Spintosi poi con pochi uomini oltre i nostri reticolati, riportava utili e precise notizie sul nemico. — Crosere (Piave), 18 giugno 1918.

PULVERENTE Nunzio, da Caltagirone (Catania), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 11790 matricola. — Con slancio ed arditezza, sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, piombava nelle trincee nemiche, vi sorprendeva il presidio, impegnava con esso una violenta lotta corpo a corpo e faceva tre prigionieri. — Monte Melago, 6 giugno 1918.

QUAGLIARELLA Nicola, da Andria (Bari), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto irregolare, dando continue prove di valore e di alto sentimento del dovere, durante tre giorni di azioni, seppe condurlo a raggiungere tutti gli obiettivi assegnatigli. — Coprecica Ghercova Borova (Albania), 15-17 maggio 1918.

QUARQUAGLI Gino, soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 220 matricola. — Si offriva più volte per ardite ricognizioni portando sempre al suo comandante utili informazioni sul nemico. Instancabile, ardito, sempre primo all'assalto, in un brillante colpo di mano, catturava da solo un ufficiale avversario. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

RACCHINI Ernesto, da Cortemaggiore (Piacenza), sergente 233 compagnia mitragliatrici, n. 281 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'infuriare del fuoco avversario, incurante del pericolo, postava opportunamente la propria arma, e con fuoco efficace riduceva al silenzio una mitragliatrice avversaria, agevolando così l'avanzata della fanteria. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

RAINERI Domenico, da Viesti (Foggia), aiutante battaglia 47 reggimento fanteria, n. 28604 matricola. — Comandato in servizio di collegamento, disimpegnava brillantemente

durante tre giorni l'incarico affidatogli, superando grandi difficoltà e pericoli, ed impedendo qualsiasi infiltrazione nemica, anche in un tratto della nostra fronte sguernito di truppe. Nei giorni seguenti si adoperava con la massima attività e con ferma energia a riordinare e ricondurre al combattimento soldati che ripiegavano perchè rimasti privi dei loro ufficiali. — Zenson di Piave, 15-18 giugno 1918.

RAINI Nicola, da Roma, caporale maggiore 1178 compagnia mitragliatrici. — Deciso con pochi compagni a difendere fino all'ultimo le mitragliatrici della loro sezione, messe fuori servizio dalla lunga lotta, armato di bombe a mano e di fucile si scagliò contro i nemici che già stavano per impadronirsi delle mitragliatrici stesse, li respinse e si slanciò poi al contrattacco, facendo una decina di prigionieri e catturando una mitragliatrice. — Lunetta di Casa Gorghetto (Piave), 18 giugno 1918.

RAJA Carlo, da Milano, caporale 28 reparto assalto. — Attaccata con pochi compagni una casa ove il nemico, ben trincerato, opponeva disperata resistenza, con singolare ardimento la espugnava e faceva una diecina di prigionieri. — Cà Armellina (Basso Piave), 4 luglio 1918.

RAMBELLI Luigi, da Ravenna, sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15835 matricola. — Incaricato del collegamento in un terreno scoperto ed insidioso, avanzava arditamente, noncurante delle violente raffiche di mitragliatrici, assolvendo il difficile compito. Imbattutosi in alcuni militari sbandati, li fermava e li costringeva a sistemarsi difensivamente, resistendo con essi ad attacchi avversari, finchè riceveva l'ordine di ripiegare. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

RASCHIO Giovanni, da Tonco (Alessandria), sergente maggiore 37 reggimento fanteria, n. 37719 matricola. — Conduceva il proprio plotone all'assalto con abilità e arditezza. Circondato coi propri soldati, opponeva tenace resistenza all'avversario incalzante e ne ritardava l'avanzata, proteggendo il ripiegamento di altri nostri reparti. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

RAVA Antonio, da Rezzonico (Como), sergente 67 reggimnto fanteria, n. 24513 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per quasi sette ore di ininterrotto accanito combattimento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, resisteva con calma, fermezza e coraggio singolari ai forti attacchi nemici, e, col tiro sicuro delle proprie armi e col violento lancio di bombe a mano, cagionava forti perdite al nemico. — Nervesa (Piave), 20 giugno 1918.

RECHICHI Emanuele, da Reggio Calabria, tenente 86 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, conduceva il proprio reparto fin sotto il reticolato nemico, e lo lanciava poi all'assalto, incitandolo con le parole e con l'esempio e giungendo egli fra i primi sulla trincea avversaria. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

REDAELLI Aldo, da Lecco (Como), sottotenente complemento 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale di collegamento, avanzava con le prime ondate di fanteria all'attacco di una ben munita posizione, dando bell'esempio di calma e coraggio e contribuendo intelligentemente e arditamente a mantenere il collegamento con le artiglierie che accompagnavano l'azione. — Cima Tre Pezzi (Canove), 23 settembre 1918.

RELLINI Arturo, da Firenze, soldato 8 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1915*: — Non curandosi del pericolo, recavasi a riconoscere le trincee, ove il nemico aveva opposta forte resistenza, e con esemplare ardimento si spingeva fin sul ciglio delle trincee stesse. — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915.

RICOTTI Antonio, da Cura Carpignano (Pavia), sottotenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Nei molti servizi eseguiti come ufficiale osservatore di gruppo e di raggruppamento, diede sempre bella prova di coraggio. In servizio di batteria, ininterrottamente

alla linea dei pezzi, anche sotto violento tiro di controbatteria, sprezzante del pericolo, fu preziosa guida ed esempio ai dipendenti. Mentre una granata nemica colpiva in pieno e metteva fuori combattimento tutti i serventi, uccidendone sei, accorreva fra i primi e medicava i feriti più gravi sulla stessa piazzuola, noncurante del tiro avversario, e animando col suo coraggio i serventi dei pezzi vicini, dava efficace opera per la continuazione del fuoco della batteria. — Collesel Val dell'Acqua (Montello), 17 giugno 1918.

RINALDI Armando, da Vignola (Modena), caporale 2 reggimento genio, n. 2110 matricola. — Capo squadra addetto ad una delle interruzioni predisposte su vari ponti di uno stesso corso d'acqua, avvertito che un'altra interruzione vicina alla sua non era risultata completa per il mancato brillamento di tre fornelli, si recava con un soldato sul posto, e sotto il tiro violento di mitragliatrici avversarie provocava il brillamento stesso, che produceva il suo completo effetto. — Scolo Palumbo (Piave), 16 giugno 1918.

RIPPA Michele, da Firenze, soldato 5 reggimento fanteria, n. 3441 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco di fucileria nemica, si portava fin presso la posizione occupata dall'avversario per meglio vedere e riferire. Ferito ad una gamba, perseverava impavido nel suo servizio, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Montello, 16 giugno 1918.

RIVA Enrico, da Antegnate (Bergamo), aiutante battaglia 70 reggimento fanteria, n. 66701 matricola. — Alla testa di pochi uomini irrompeva in una casa presidiata da un piccolo drappello di nemici, che, appiattatisi, molestavano, con raffiche di fucileria, il suo reparto avanzante, e, dopo rapido ed accanito combattimento, s'impossessava della casa stessa e faceva dei prigionieri. Sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie ristabiliva poi il collegamento, momentaneamente perduto, con un altro reparto. — Scolo Palumbo-Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

RIZZARDI Enea, da Pesca (frazione San Quirico) (Lucca), sergente 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 9685 matricola. — Comandante di una pattuglia, lanciata all'inseguimento del nemico, trascinava coll'esempio i propri dipendenti, facendo dei prigionieri e catturando del materiale. — Montello 23 giugno 1918.

RIZZO Antonino, da Francoforte (Siracusa), caporale maggiore 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 38854 matricola. — Comandante di un posto avanzato, preso sotto il violento bombardamento nemico, con fermezza e coraggio singolari conteneva l'avversario, anche quando, riuscito questi ad aprirsi un varco nei reticolati, infiltravasi nella nostra linea. Gli contendeva così palmo a palmo il terreno, dando tempo ai rincalzi di muovere al contrattacco, cui partecipava coi suoi uomini, contribuendo validamente al buon esito dell'azione. — Monfenera, 5 settembre 1918.

RIZZO Antonio, da Catanzaro, soldato 48 reggimento fanteria, n. 28107 matricola. — Portaordini, per ben cinque giorni di lotta accanita, adempiva gli incarichi più gravosi e più pericolosi, attraversando un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Già sfinito e privo di forze, nel momento in cui era necessario vincere l'ultima resistenza nemica, per raggiungere l'obiettivo, con bello slancio alla testa dei compagni, esempio di virtù militari e di coraggio, si spingeva per primo all'assalto, fugando l'avversario. — S. Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

ROCCHETTI Augusto, da Pergola (Pesaro e Urbino), sergente 69 reggimento fanteria, n. 3652 matricola. — Comandante di un plotone, animando con la voce e con l'esempio i dipendenti, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche lo trascinava all'assalto, validamente cooperando alla conquista di una forte posizione. Bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Osteria di Fossalta (Piave), 23 giugno 1918.

ROCCINI Carlo, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 29769 matricola. — Puntatore di un pezzo, sottoposto per un'intera giornata a violento tiro nemico di medi e piccoli calibri, continuava a sparare per tutta la giornata con calma

e fermezza singolari. Riportate varie ferite e contusioni alle mani, non volle esser sostituito. Bello esempio di fermezza e coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

ROLI Adolfo, da Vignola (Modena), sottotenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, partecipava ad un attacco, dando esempio di slancio e coraggio. In una successiva azione, sotto l'intenso fuoco nemico, coadiuvava il proprio comandante, sia spingendosi ripetutamente e anche spontaneamente a portare ordini e verificare movimenti sulle linee di combattimento, sia stabilendo con nuclei di superstiti il collegamento tra i reparti d'assalto su di una linea molto avanzata. Ferito ad una gamba, di null'altro si rammaricava che di dovere abbandonare l'azione. — Fossalta di Piave, 16 iugno 1918.

ROMANO Giuseppe, da Rivoltella (Brescia), soldato 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 97 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.* — Con grande ardire, si spingeva fin sotto il reticolato antistante alla trincea nemica, riuscendo a fornire utili notizie al proprio comandante di compagnia, e, nonostante il fuoco intenso di fucileria avversaria, si recava nuovamente avanti per raccogliere un ferito grave. — Carso, 15 agosto 1915.

ROMANO Leonardo, da Racalmuto (Girgenti) soldato 6 reggimento fanteria, n. 35647 matricola. — Sempre alla testa della compagnia, seguendo il proprio ufficiale e dando mirabile esempio di coraggio e fermezza, in un momento assai critico incitava i compagni alla lotta ed alla resistenza. Durante il violento bombardamento avversario, offrivasi poi ripetutamente volontario per portare ordini, e li recapitava con impareggiabile ardimento in mezzo a gravi difficoltà e pericoli. — Bosco Montello, 16 giugno 1918

ROMBOLA' Giuseppe, da Drapia (frazione Brattirò) (Catanzaro), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 7246 matricola. — Sempre di esempio ai compagni, dimostrava fermezza e coraggio singolari, resistendo da solo in un luogo scoperto al nemico incalzante, fino a che non fu provveduto allo sgombro dei feriti. — Fener, 11 settembre 1918.

RONCONI Francesco, da Marradi (Firenze), caporale 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 6384 matricola. — Comandante di una squadra di collegamento con un'altra compagnia, durante un violento attacco nemico mantenne costantemente l'unione dei reparti. Durante un bombardamento avversario, per quanto ferito, rimase al proprio posto, sino a quando gli venne ordinato di raggiungere il posto di medicazione. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

RONDINI Giuseppe, da Cameri (Novara), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 31348 matricola. — Porta feriti di una compagnia designata per l'attacco di una posizione nemica, dava bell'esempio di calma e fermezza nel compimento del proprio dovere, apprestando i primi soccorsi ai feriti e trasportandoli al posto di medicazione, sotto il violento fuoco avversario. Cooperava anche all'azione col lancio di bombe e faceva numerosi prigionieri. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

ROSATI Filippo, da Roma, caporale battaglione aviatori 115 squadriglia. — Ottimo pilota, compiva in breve tempo numerose ricognizioni. Pieno di entusiasmo, si offriva spesso volontariamente in operazioni di guerra, ed era ricercato dagli osservatori per la precisione, con la quale assolveva i mandati affidatigli e per il coraggio che dimostrava. Scendeva più volte a bassa quota spontaneamente per mitragliare truppe nemiche ammassate, riportando cinque volte l'apparecchio danneggiato dal tiro preciso avversario, del quale mai si curava. — Cielo del Piave, gennaio-agosto 1918.

ROSELLI Enrico, da Roma, sottotenente complemento 16 reggimento fanteria. — Sempre primo all'attacco, trascinava con slancio ed entusiasmo all'assalto, insieme col proprio plotone, anche una sezione mitragliatrici. Irrompeva nella trincea nemica al grido di « Viva l'Italia ». — Levani Seban (Albania), 7 luglio 1918.

ROSELLI Umberto, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato 25 reggimento fanteria. — Con pochi compagni respingeva il nemico, sventando un tentativo di aggiramento del proprio reparto, e manteneva la difficile posizione, fino al sopraggiungere dei rincalzi coi quali slanciavasi arditamente al contrattacco. — Losson (Piave), 20 giugno 1918.

ROSSETTI Ferruccio, da Baugelin (Francia), soldato 1282 compagnia mitragliatrici, n. 18389 matricola. — Primo tiratore di una mitragliatrice, dava bell'esempio di coraggio e di ardimento. Raggiunto fra i primi l'obiettivo fissato, vi postava opportunamente la propria arma, e con tiro preciso falciava forti nuclei avversari che tentavano contrattaccare le nostre truppe avanzanti. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

ROSSETTI Riccardo, da Cingoli (Macerata), tenente 28 reparto assalto. — Comandante di una compagnia, la conduceva arditamente all'assalto, faceva prigionieri e catturava mitragliatrici. — Cà Armellina (Basso Piave), 4 luglio 1918.

ROSSETTO AIELLO Vittorio, capitano 550 compagnia mitragliatrici. — Comandante di un gruppo di compagnie mitragliatrici pel tiro indiretto, saputo di una avvenuta infiltrazione nemica, si metteva spontaneamente a disposizione del reggimento di fanteria vicino, e, sotto intenso tiro di artiglieria avversaria, con sprezzo del pericolo personalmente collocava in postazione allo scoperto su di una strada alcune sezioni, e con aggiustati tiri fermava l'irruenza nemica per circa dodici ore. — Argine di S. Marco (Piave), 15 giugno 1918.

ROSSI Bartolomeo, da Quattordio (Alessandria), soldato 9 reggimento bersaglieri, numero 13990 matricola. — Attendente del comandante del battaglione, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, faceva scudo col proprio corpo al suo superiore, ed anche dopo essere stato ferito piuttosto gravemente alla testa, non consentiva ad abbandonarlo, finchè, esausto e colto dalla febbre, raggiunse il posto di medicazione. — Pleca (Montenero), 24 ottobre 1917.

ROSSI Nicola, da Caserta (frazione Casolla), sottotenente 26 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, infondeva nei dipendenti alto spirito aggressivo ed era il principale elemento del buon funzionamento del comando. In momenti di aspra ed accanita lotta, surrogava in linea ufficiali feriti, e con incomparabile attività, incurante di sè, percorreva lunghi tratti di linea intensamente battuti dal nemico, per incitare, riordinare, collegare le truppe. — Scolo Palumbo (Piave), 18-23 giugno 1918.

ROSSI Pietro, da Barberino Muggello (Firenze), sergente maggiore 69 reggimento fanteria, n. 50720 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un nostro contrattacco, la conduceva sul fianco del nemico, per mitragliarlo, proteggendo in tal modo l'azione frontale della propria compagnia e dando bell'esempio di iniziativa, coraggio e sprezzo del pericolo. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

ROSSI Teresio, da Amaro (Udine), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 77224 matricola. — Per tre volte, sotto il violento tiro di interdizione del nemico, si recava volontariamente su di una posizione allora conquistata, per eseguirvi una ricognizione allo scopo di ristabilire il collegamento con la fanteria e come guida. Rimasto ferito un ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione. Bello e continuato esempio di coraggio e fermezza. — Bainsizza, 29 settembre 1917.

ROTANTI Giuseppe, da Monterosso Almo (Siracusa), capitano 241 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto in momenti difficili il comando di un tratto di linea sconvolto dal tiro nemico, con alacre ed intelligente opera lo apprestava a difesa, accrescendone la resistenza ed elevando il morale e lo spirito aggressivo della truppa. Esposto per ben dieci giorni di aspra lotta a violenti contrattacchi, con energia e con perizia sventava ogni minaccia avversaria, non solo, ma contrattaccando a sua volta con intelligente iniziativa e con ardimento alla testa dei suoi uomini, travolgeva il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Monte Melago, 24-26 giugno 1918.

RUFFINO Giuseppe, da Tavigliano (Novara), soldato 12 reggimento bersaglieri, numero 27138 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1910*: — Volontario di guerra, già distintosi in precedenti operazioni, sempre primo nei servizi di ricognizione, nell'attacco di una posizione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, incoraggiava i feriti e raccoglieva i dispersi, portandoli seco presso la sezione mitragliatrici. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

RUGGERO Silvio, da Santa Maria a Vico (Caserta), tenente complemento 86 reggimento fanteria. — Col suo fervido slancio, animando i dipendenti, irrompeva col proprio reparto contro posizioni fortificate. Superato, sotto l'intenso tiro di mitragliatrici nemiche, il reticolato, conquistava le posizioni stesse, facendo prigionieri e concorrendo così a provocare la caduta di posizioni contigue. Nei giorni successivi con instancabile energia partecipava all'inseguimento, facendo prigionieri e catturando grandi quantità di armi e altri materiali. — Stula-Fieri (Albania)i 7-8 luglio 1918.

RUISECCO Claudio, da Cagliari, capitano aiutante di campo brigata Reggio. — Per le continue prove di coraggio, per l'infaticabile attività, la pronta intelligenza ed il ferma coraggio dimostrati durante una offensiva nemica, quale aiutante di campo di une brigata in linea, in cui contribuì molto efficacemente al buon successo delle nostre armi. — Montello, 5-23 giugno 1918.

RULLO Attilio, da Lioni (Avellino), sergente 6 reggimento genio, n. 1893 matricola. — Capo-squadra di una stazione fotoelettrica in prima linea, fatto segno a vivo fuoco nemico, dava bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti. Ferito da una scheggia di granata avversaria, continuava nelle proprie mansioni, mantenendo in piena efficienza il proiettore, in circostanze particolarmente difficili. — Musile, 3 luglio 1918.

RUSCELLI Giuseppe, da Milano, sottotenente 23 reparto assalto. — Con bello slancio e fervido entusiasmo, arditamente combatteva, mettendo fuori combattimento molti nemici e molti traendone prigionieri. Bell'esempio di coraggio e di valore. — Cà del Bosco (Basso Piave), 3-4 luglio 1918.

RUSSO Luigi, da Papasidero (Cosenza), soldato 164 reggimento fanteria (M. M.), numero 2612 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, fu infaticabile e sereno nel percorrere più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, per compiere la sua missione. Cooperava anche al collegamento di vari reparti nei momenti più critici, dando bella prova di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. Il giorno seguente si comportava pure valorosamente, rimanendo ferito. — Montello, 15-16 giugno 1918.

RUSSO Michele, da Carpino (Foggia), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 934 matricola. — Esemplare nell'adempimento dei propri doveri durante tutta l'azione, slanciavasi tra i primi all'assalto, incitando con l'esempio i compagni. Essendo stato circondato il proprio reparto da forze soverchianti, e costretto a ripiegare si difendeva ostinatamente e validamente, trattenendo una pattuglia avversaria che minacciava i nostri dappresso. — Fossalta di Piave, 16 giugno 1918.

SABBATINO Fernando, da Lettere (Napoli), soldato 3 reggimento genio, n. 19560 matricola. — Ininterrottamente e sotto il furioso bombardamento nemico anche a gas tossici, riattivava, con abilità, calma e coraggio esemplari, le linee telefoniche che aveva in consegna. — Montello, 15-25 giugno 1918.

SALA Domenico, da Montevecchia (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 6760 matricola. — Dimostrava fermezza ed ardire nell'attacco di una difficile posizione che raggiungeva tra i primi e sconvolgeva col lancio di bombe a mano, catturando poi alcuni prigionieri. — Passo dei Segni, 13 agosto 1918.

SALANDINI Antonino, da Padova, caporale 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 19154 matricola. — Durante tre giorni di aspro combattimento disimpegnava con sereno coraggio il servizio di porta ordini e del rifornimento munizioni, in mezzo al più violento infuriare della lotta. Caduto il comandante del battaglione durante un impetuoso attacco nemico, coadiuvato da tre compagni, sotto il grandinare dei proiettili e sfidando ogni sorta di pericoli, ne trasportava la salma in una zona arretrata, affinchè avesse degna sepoltura. — Zenson di Piave, 15-17 giugno 1918.

SALVADORI Gino, da Firenze, caporale 4 gruppo aeroplani, 5 squadriglia, n. 8711 matricola. — Ardito ed esperto mitragliere d'aeroplano, in numerose missioni compiute contro il nemico, di giorno e di notte, in difficili condizioni di volo e varie volte con l'apparecchio seriamente colpito, col suo contegno calmo e coraggioso, animato sempre da alto sentimento del dovere, con decisione pronta e sicura rendeva un prezioso contributo al proprio equipaggio. Il 28 agosto 1917 nel bombardamento di Aisovizza, colpito ad una mano da una scheggia di granata avversaria, continuava ad assolvere il proprio cómpito con grande fermezza e serena calma, e pensava a medicarsi soltanto dopo aver assicurati i piloti della conservata efficienza dell'apparecchio, ormai fuori del fuoco avversario. — Cielo della fronte Carsica, Giulia e del Piave, agosto 1917-ottobre 1918.

SALVAREZZA Livio, da Venezia, sergente 1387 compagnia mitragliatrici, n. 7845 matricola. — Durante nove giorni di aspri combattimenti, tenne contegno esemplare. Sprezzante, risolutivo e coraggioso, uscì volontario più volte in servizio di pattuglia, concorrendo a riportare prigionieri. In una speciale circostanza, accerchiato con altri compagni da forze avversarie superiori, oppose accanita resistenza, ed infrangendo con ardita mossa la stretta nemica, raggiunse il proprio reparto. — Col Cappellini (Zenson di Piave), 15-23 giugno 1918.

SALVATORI Bruno, da Bagni della Porretta (Bologna), carabiniere 216 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 5132 matricola. — Comandato di scorta a tre soldati condannati a morte, mentre attendeva a breve distanza dalla prima linea per l'esecuzione della sentenza, essendo stato improvvisamente circondata ed attaccata da pattuglie nemiche la casa in cui si trovava, seguendo l'esempio del vice brigadiere capo scorta del drappello, liberò i condannati e con essi ed altri pochi uomini concorse efficacemente alla difesa, finchè, sopraffatto dal numero, fu costretto alla resa. Indrappellato con altri prigionieri, approfittando del momento in cui per effetto di violento tiro della nostra artiglieria la vigilanza della scorta nemica era scemata, con avvedutezza ed ardimento si liberò, traendo seco i condannati. Unitosi quindi ad un reparto di truppa impegnato nell'azione vi rimase tutta la notte combattendo valorosamente. — Fosso Palumbo-Fornaci di Monastier (Piave), 19-20 giugno 1918.

SAMORI Giovanni, da Palazzolo (Firenze), caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 46451 matricola. — Costante esempio di audacia e di sprezzo del pericolo, in varie azioni si distinse costantemente, rendendo segnalati e preziosi servigi, assicurando i collegamenti, recapitando ordini urgenti, sotto il fuoco nemico, e fornendo utili informazioni sulla situazione dei reparti e sullo svolgimento delle azioni. — Monastier-Fossalta di Piave, 19-24 giugno 1918.

SANCRISTOFORO Carlo, da Serravalle Scrivia (Alessandria), sergente 69 reggimento fanteria, n. 18171 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, durante un nostro contrattacco la conduceva sul fianco del nemico per mitragliarlo, proteggendo così l'azione frontale della propria compagnia e dando bell'esempio di iniziativa, coraggio e sprezzo del pericolo. — Monastier (Piave), 19 giugno 1918.

SANTOLINI Vito, da Arcevia (frazione Castiglione) (Ancona), sergente 9 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 14425 matricola. — Caduto gravemente ferito il proprio comandante di battaglione, sprezzante del pericolo, attraverso ad una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche, lo portava in salvo, sottraendolo a sicura prigionia. — Capo d'Argine-Losson (Piave), 16 giugno 1918.

SANTORO Salvatore, da Castellaneta (Lecce), caporale 1° reggimento fanteria (M. M.) n. 100190 matricola. — Visto attaccato un nostro reparto avanzato, di propria iniziativa, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, si portava con la propria squadra a rinforzarlo, e coll'esempio e colla voce era di valido aiuto nella difesa. Partecipava poi coi suoi uomini al contrattacco, dell'esempio di slancio coraggio ed alte virtù militari. — Monte Monfenera, 5 settembre 1918.

SAPIENZA Carmelo, da Acireale (frazione Santa Venerina) (Catania), capitano 203 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio di calma ed ardimento, alla testa di una colonna mista, di cui aveva il comando, attaccava risolutamente una posizione nemica, munita di mitragliatrici, e la espugnava. Successivamente nello stesso giorno, portatosi col suo reparto su di un'altra posizione, tenacemente la manteneva, nonostante il violento bombardamento avversario. — Laitiza (Albania), 7 luglio 1918.

SARTORI Adriano, da Mocrbio (Brescia), capitano 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Teneva saldamente la linea occupata dalla propria compagnia, resistendo a reiterati attacchi ed infliggendo all'avversario sensibili perdite. In altri due giorni di successivi combattimenti dava prova di esemplare coraggio e di serena calma, organizzando e dirigendo con intelligenza il servizio di esplorazione e respingendo nuovi attacchi nemici. — Capo d'Argine-Meolo (Piave), 15-21 giugno 1918.

SASSI Mario, da Roma, sottotenente 85 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma e fermezza la guidava fin presso i reticolati nemici, e sotto il violento fuoco avversario, non curante del pericolo, apriva un vivo ed efficace tiro, ponendosi egli stesso ad un'arma il cui tiratore era caduto, ed incorando ed animando i propri dipendenti, finchè, fiaccata la resistenza del nemico, occupava la posizione contrastata. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

SAVOLDI Pietro, da Turbigo (Milano), sergente 11 autoparco, 2 autoraggruppamento, n. 47500 matricola. — Venuto a conoscenza che un autocarro di una colonna da lui comandata e carica di munizioni era rimasto fermo in un tratto di strada battuto dal tiro nemico di artiglieria e che i conducenti erano stati feriti, si recava, a piedi e sotto l'intenso fuoco avversario, presso l'autocarro stesso e con perizia, calma e coraggio singolari, attraversando nuovamente il tratto battuto, lo conduceva fuori della zona battuta. — Rawne (Bainsizza), 7 settembre 1917.

SCANDELLA Giuseppe, da Zeme (Pavia), tenente 26 reggimento fanteria. — Dopo avere opposta ostinata resistenza ad un attacco in forze del nemico, di propria iniziativa moveva al contrattacco, ristabilendo la linea che aveva dovuto arretrare, in seguito a minaccia di aggiramento, e saldamente la manteneva fino all'arrivo dei rincalzi. — San Pietro Novello (Piave), 20 giugno 1918.

SCARDINO Luigi, da Apoda (Salerno), soldato 70 reggimento fanteria, n. 12481 matricola. — Ardito soldato, raccolta una mitragliatrice sul campo, si slanciava all'attacco alla testa di una colonna, mettendo in fuga un nucleo di nemici, che, con fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, tentavano ostacolare l'avanzata della colonna stessa. — Fosso Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

SCARINZI Fortunato, da Vitulano (Benevento), tenente 85 reggimento fanteria. — Alla testa di pochi uomini, piombava su di una trincea avversaria, ne costringeva alla resa i difensori e catturava due mitragliatrici, che ostinatamente, col loro fuoco, impedivano l'avanzata di altri nostri reparti. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

SCARPELLINI Giovanni, da Redona (Bergamo), caporale 171 compagnia mitragliatrici, n. 19427 matricola. — Capo mitragliatrice, con la parola e con l'esempio, in cinque giorni di combattimento, manteneva sempre il morale dei propri uomini. Circondato assieme col suo reparto e rimasto con un solo serviente, continuava nutrendo la sua arma di fuoco. — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

SCHIONA Arturo, da Montagnana (Padova), caporale 2 reggimento genio, n. 1272 matricola. — Nell'audace impresa del gittamento di due ponti sul Piave, sotto il violento tiro di mitragliatrici nemiche, stimolava i propri dipendenti, gareggiando con essi, in fermezza e supremo sprezzo del pericolo. — Nasi di Lampol (Piave), 15-16 giugno 1918.

SCHIRRU Giuseppe, da Ciglari, sottotenente 38 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sempre alla testa del proprio reparto per sei giorni di aspra e continua azione, trascinava i suoi soldati all'assalto di munite posizioni, riportandone prigionieri. — Zenson di Piave, 15-21 giugno 1918.

SCONFIENZA Michele, da Mondavelli (Alessandria), tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Durante tre anni di campagna diede prova costante di elevati sentimenti militari, di calma e fermezza singolari. Eseguì verifiche dei varchi aperti dal nostro tiro dei 149 dati a mano, e, in una di esse, con grande sprezzo del pericolo, rimasto colpito in pieno il comando del gruppo da una granata che uccideva o feriva un ufficiale e soldati, e travolto egli stesso dalle macerie, riuscì faticosamente, prima di pensare a se stesso, corse ai feriti. Poi telefonò per trasmettere ordini urgenti alle batterie, provvedendo poi al trasporto dei morti e feriti. In una nostra avanzata si spinse arditamente oltre il Piave per salire più vicino per riconoscere le strade per un possibile spostamento in avanti di tutto il gruppo. — Nad Logen (Carso), 27 ottobre 1917; Piave, 15 giugno-27 ottobre 1918.

SCOTO Mario, da Ravenna, tenente 80 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, conduceva il proprio reparto fin sotto il reticolato nemico, e lo lanciava poi all'assalto, incitandolo con la parola e con l'esempio e giungendo egli tra i primi sulla trincea avversaria. — Studa (Albania), 7 luglio 1918.

SECCHI Mario, da San Giovanni Persiceto (Bologna), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, numero 361 matricola. — Servente ad un pezzo, per tre giorni consecutivi prestava ininterrottamente l'opera sua, sempre esposto al violento tiro di artiglieria nemica. Rimasto gravemente colpito dallo scoppio di una granata avversaria che gli causava sette ferite, calmo e sereno, durante le prime medicazioni, dava nobile esempio di fermezza e coraggio, incitando i compagni alla lotta. — Colbosel Val dell'Acqua (Montello), 17 giugno 1918.

SELVAGGIO Leonardo, da Poggioreale (Trapani), soldato 174 compagnia mitragliatrici, n. 32300 matricola. — In cinque giorni di combattimento accorreva sempre spontaneamente ove maggiore era il pericolo. Rimasto il proprio reparto circondato, si prodigava in ogni modo, sia con parole a mezzo, sia con raffiche di mitragliatrici a tener lontano il nemico, ed incitava i compagni alla resistenza, ripetendo continuamente le parole « Resistere o morire, resistere o morire ». — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

SEMPRONIO Francesco, da Vitinchiano (Roma), soldato 1 reggimento fanteria, numero 20760 matricola. — Facente parte volontariamente di una pattuglia incaricata di un'azione offensiva, attaccava arditamente un nucleo nemico superiore di numero, e, sprezzante di ogni pericolo, concorreva validamente a respingerlo, infliggendogli delle perdite. — Monte Montenero, 24 giugno 1918.

SENSI Tosolli, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), sottotenente 1538 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una e poi di due sezioni mitragliatrici in posizione avanzata, appoggiava validamente con l'azione delle sue armi lo schieramento di alcuni reparti del battaglione. Resisteva poi ai ripetuti assalti nemici e slanciavasi fra i primi al contrattacco, facilitando, col ben diretto fuoco delle sue armi, la rioccupazione di un importante quadrivio. — San Pietro Novello (Piave), 19 giugno 1918.

SERMONTI Ciro, da Vecchiano (Pisa), sergente 6 reggimento fanteria, n. 985 matricola. — Durante un attacco operato dalla compagnia, coadiuvava con energia ed intelligenza il proprio ufficiale, e, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con ammirevole slancio, trascinando con l'esempio all'assalto i suoi uomini, metteva in fuga l'avversario, raggiungendone tra i primi le posizioni. — Montello, 16 giugno 1918.

SIBONA Tommaso, da Monteu Roero (Cuneo), capitano 5 reggimento alpini. — Con insuperabile slancio conduceva la sua compagnia all'attacco di forti posizioni e, vincendo le difficoltà del terreno e l'accanita resistenza nemica, le conquistava. Costante esempio di tenacia e di ardire. — Marocche orientali, (Val Genova), 13 agosto 1918.

SICCARDI Edoardo, da Castell'Alfero (Alessandria), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 47280 matricola. — Cooperatore intelligente e vigile del proprio comandante di reparto, guidava ripetutamente all'attacco i suoi uomini con travolgente ardimento, incurante del violento fuoco nemico. Si ritirava ultimo dopo aver con la sua resistenza contribuito alla sicurezza del ripiegamento. — Conca Presena, 13-14 agosto 1918.

SILVESTRI Piero, da Pombia (Novara), sottotenente complemento 24 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento, pronunciatosi un attacco avversario, incitava con l'esempio e con la parola i suoi soldati e li conduceva attraverso la linea sconvolta in pronto e valido aiuto ad altri nostri reparti fortemente impegnati, rafforzandone la resistenza e dando tempo ad altra nostra truppa di accorrere sul posto. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

SIMONATO Luigi, da Zugliano (Vicenza), sergente maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 37978 matricola. — In 42 mesi di guerra, compì ininterrottamente con zelo ed ardimento il proprio dovere quale capo pezzo. In una speciale circostanza, in cui la sua batteria era violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, seppe infondere nei suoi dipendenti calma e sprezzo del pericolo, anche quando ebbe colpito in pieno il proprio pezzo e feriti gravemente due serventi. Costante bell'esempio di coraggio e fermezza. — Carso 1915-1917-Trentino, 1916 Piave, 1918.

SOLANO Saverio, da Lungro (Cosenza), caporale 204 reggimento fanteria, n. 34346 matricola. — Coadiuvava validamente i propri superiori ad infiammare gli animi dei soldati, incitandoli con la voce e con l'esempio ad avanzare per la conquista di forti posizioni nemiche. — Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

SOTGIU don Giovanni, da Novello (Cagliari), cappellano militare 25 sezione sanità. — Addetto ad una sezione di sanità, fu sempre spontaneamente ai posti più avanzati, solerte nella sua opera di assistenza ai numerosi feriti, sereno sotto l'infuriare dei tiri avversari. Ripiegato il reparto, presso il quale egli trovavasi, rimase a compiere il pietoso ufficio del seppellimento di alcune gloriose salme, ritirandosi poi tra gli ultimi. — Basso Piave, 15-19 giugno 1918.

SPADARO Filippo, da Raddusa (Catania), soldato 37 reggimento fanteria. — Precedendo la propria compagnia nello scatto, si gettava all'assalto col reparto arditi, gareggiando con essi per slancio e coraggio. — Monte Solarolo, 15 luglio 1918.

SPAGNUOLO Domenico, da Rotzo (Vicenza), soldato 6 reggimento fanteria, n. 53527 matricola. — Di pattuglia con pochi uomini sul fianco del battaglione che nell'avanzata era rimasto scoperto, teneva contegno fermo e coraggioso, ed incitando i compagni a resistere sul posto, sventava una grave minaccia di aggiramento tentato dal nemico. Fronteggiava coi compagni valorosamente e con accanimento l'avversario per una notte intera, benchè fosse rimasto pressocchè isolato con la propria pattuglia. — Montello, 16 giugno 1918.

SPERANDEI Salvatore, da Nola (Caserta), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.). — Partecipando volontariamente ad un servizio di pattuglia, attaccava con bombe a mano un piccolo posto nemico. Dopo breve lotta metteva in fuga il piccolo presidio avversario e portava nelle nostre linee un prigioniero ferito. — Testa di Ponte di Capo Sile (Treviso), 25 giugno 1918.

SPINOSA Domenico, da Bari delle Puglie, soldato 26 reggimento fanteria, n. 1471 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, in una vigorosa azione offensiva

su terreno insidioso, assumeva volontariamente il comando di una pattuglia e sagacemente la conduceva, catturando numerosi nemici. — Osteria di Fossalta (Piave), 23 giugno 1918.

SPONGA Giuseppe, da Limana (Belluno), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 383 matricola. Conscio del pericolo cui andava incontro, affrontava da solo un demente che sparava colpi di fucile all'impazzata presso l'accampamento, e dopo viva colluttazione, riusciva a disarmarlo. Signoressa (La Contea), 9 settembre 1918.

SPREAFICO Giuseppe, da Lecco (frazione Oggiono) (Como), sergente 70 reggimento fanteria, n. 26625 matricola. — Comandante di una pattuglia, con ardimento e valore, assaliva, disarmava e catturava tre nemici, che avevano preso alle spalle una nostra pattuglia. — Scolo Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

STANZANI Enrico, da Monte San Pietro (Bologna), caporale maggiore 095 compagnia mitragliatrici, n. 37757 matricola. — Di rincalzo, con la sua mitragliatrice, durante un violento contrattacco, con calma, fermezza ed ardimento postava l'arma allo scoperto, iniziando un nutrito fuoco sotto violenti raffiche di mitragliatrici nemiche. Rimasti feriti i tiratori e i serventi, imperturbabile continuava il fuoco da solo, mantenendo la posizione, finchè gli veniva ordinato di ritirarsi su una linea retrostante, ove portava l'arma e quasi tutto l'altro materiale annessovi. — Montello, 15 giugno 1918.

STEFANI Artemio, da Stienta (Rovigo), tenente 6 reggimento genio. Comandante di una sezione fotoelettrica, spinto da entusiasmo ed alto sentimento del dovere, con sprezzo del pericolo si portava più volte durante l'azione fino sulle prime linee, percorrendo zone battute da intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, e, disponendo con calma ed abilità dei mezzi a sua disposizione, concorreva alla buona riuscita delle operazioni, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. - Montello, 15-24 giugno 1918.

STEFANI Bartolo, da Schiavon (Vicenza), sottotenente 80 reggimento fanteria. — Con un piccolo nucleo di uomini raccogliticci, non appena occupata una trincea avversaria, incalzava il nemico così da presso, da non permettergli di fare successive difese. Agevolava in tal modo la rioccupazione di importanti posizioni. — Stulas (Albania), 7 luglio 1918.

STEFANINI Enrico, da Monte San Vito (Ancona), caporale maggiore 530 compagnia mitragliatrici, n. 56934 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, quantunque accerchiato dal nemico, continuò con calma e fermezza a far fuoco. Esaurite le munizioni, portò in salvo l'arma, che rivolse poi nuovamente contro l'avversario, non appena ebbe raggiunta la retrostante posizione, su cui erasi fermata la propria compagnia. — Casa Ninni-Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

STEVAN Ottavio, da Tezze (frazione Belvedere) (Vicenza), soldato 1478 compagnia mitragliatrici, n. 11490 matricola. — Deciso con pochi compagni a difendere fino all'ultimo le mitragliatrici della sezione, messe fuori servizio dalla lunga lotta, armato di bombe a mano e di fucile si scagliò contro i nemici che già stavano per impadronirsi delle stesse armi, li respinse e si slanciò poi al contrattacco, facendo una decina di prigionieri e catturando una mitragliatrice. — Lunetta di Casa Gorghetto (Piave), 18 giugno 1918.

SURNIOTTI Carlo, da Torino, soldato artiglieria 16 squadriglia aeroplani. — Mitragliere d'aeroplano in una azione di bombardamento, quantunque avesse avuto l'apparecchio colpito in parti vitali dal fuoco nemico, continuava sereno e calmo nel proprio compito contribuendo a rafforzare nell'equipaggio la decisione presa di perseverare verso l'obiettivo. — Pramaggiore, 24 giugno 1918.

TADDEI Paolo, da Nave (Brescia), caporale 17 reggimento fanteria, n. 113 matricola. — Comandante di una piccola pattuglia, decisamente e con esemplare ardimento penetrò in una trincea nemica, agevolando la successiva occupazione di questa ad un nostro plo-

tone. In un successivo, violento contrattacco dell'avversario, rimasto accerchiato coi suoi uomini, si difese col valore, finchè fu fatto prigioniero insieme con essi. — Casa di Selz (Montello), 28 marzo 1918.

TAMBORELLI Ottavio, da Lamporo (Novara), caporale 120 compagnia mitragliatrici, n. 12082 matricola. — Addetto alla difesa di un caposaldo già attaccato alle spalle dal nemico a causa del ripiegamento di una parte della nostra linea, coadiuvò il proprio capo mitragliatrice con fermezza e coraggio singolari nella più ostinata resistenza, finchè l'avversario fu sbaragliato e la occupazione della linea fu ristabilita. — C. Cappellini (Piave), 17 giugno 1918.

TANFERANI Francesco, da Montecrestese (Novara), carabiniere 300 plotone carabinieri reali 25 divisione, n. 11827 matricola. — Addetto al servizio di polizia a tergo di truppe impegnate in violento combattimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica spiegò grande energia e singolare attività, rimanendo gravemente ferito nello scrupoloso adempimento del proprio dovere. — San Pietro Novello (Piave), 15-19 giugno 1918.

TAPPA Vincenzo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), soldato 1 reggimento alpini, n. 2954 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: — Visto cadere, gravemente ferito, l'ufficiale di cui era attendente, accorreva, noncurante del pericolo, in suo aiuto e, nell'opera di soccorso, riportava egli stesso tre ferite. — Monte Rombon, 12 settembre 1915.

TARCA Abbondio, da Mello (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 25177 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: — Latore di un avviso, attraversando una vasta zona di terreno intensamente battuta dal nemico, rimaneva ferito. Ciononostante proseguiva la marcia, e recapitava l'avviso affidatogli. — Passo del Ponticello, 14 settembre 1915.

TARINI Renato, da Roma, soldato 252 compagnia mitragliatrici, n. 3561 matricola. — Durante un violento attacco avversario, benchè fortemente contrabattuto da fuoco di artiglieria, dava bello esempio di serenità e di sprezzo del pericolo, eseguendo un efficace fuoco con la propria mitragliatrice da una posizione scoperta, sino a che, rimasto ferito fu costretto a ritirarsi dalla lotta. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

TATTINI Virgilio, da Reggello (Firenze), sergente maggiore 70 reggimento fanteria, n. 5637 matricola. — Alla testa del suo reparto incitava con l'esempio e la parola i dipendenti al contrattacco. Caduto il proprio ufficiale, risolutamente lo sostituiva nel comando e continuando nell'azione, primo nella lotta corpo a corpo, dava bello esempio di ardimento ai suoi uomini, incitandoli col grido di guerra e conducendoli sulla contrastata posizione. — Fosso Palumbo-Zenson di Piave, 18-19 giugno 1918.

TAVELLA Giampietro, da Milano, tenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, avuto l'ordine di cooperare col plotone di attacco alla ripresa di una importante posizione, guidava i suoi uomini con bel'ardimento e con grande slancio. Primo fra tutti nell'attaccare, era guida sicura ai dipendenti, finchè, colpito gravissimamente alla testa, dovette essere portato al posto di medicazione. — Capo Sile (Musile Treviso), 23 giugno 1918.

TENCA cav. Luigi, da Gambara (Brescia), maggiore complemento 30 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, avuta notizia della presenza di un piccolo posto nemico a poca distanza dalla nostra linea, incurante del pericolo, si spinse arditamente fuori dei reticolati, per accertarsene. Ferito ad una spalla, tenne fermo contegno, rinunciando ad essere ricoverato in luogo di cura. Il giorno successivo, colpito una seconda volta da scheggia di granata avversaria, ad una gamba, rinunciava nuovamente ad essere allontanato dal battaglione. — Col dell'Orso, 21-22 luglio 1918.

TETTAMANTI Giuseppe, da Zurigo (Svizzera), sergente 5 reggimento alpini, n. 28501 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo e singolare slancio conduceva la propria squadra all'attacco di elevate posizioni: ferito, continuava a incoraggiare i suoi soldati, senza allontanarsi dal luogo di combattimento. — Passo Ronchine, 13 agosto 1918.

TETTAMANTI Mario, da San Fermo della Battaglia (Como), sergente zappatore 5 reggimento alpini, n. 28411 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con calma singolare impartiva chiari ordini al suo plotone e lo guidava quindi all'attacco di una difficile posizione, scacciandovi i difensori con lotta accanita. Conquistata la posizione, la sistemava subito a difesa. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

TIBOLDO Maurizio, da Torino, soldato 47 reggimento fanteria, n. 15475 matricola. — Volontariamente seguiva il proprio ufficiale comandato di pattuglia, e, sotto l'infuriare del combattimento, con calma e coraggio singolari, raccoglieva preziose informazioni sul nemico. Colpito ferito un suo compagno, noncurante del grave pericolo, se lo caricava sulle spalle e lo trasportava nelle nostre linee. — Zenson di Piave, 16 giugno 1918.

TIRABASSI Enrico, da Modena, tenente 2 reggimento genio. — Preposto alla direzione di importanti lavori di difesa, in molteplici occasioni dava prova di possedere belle doti militari. Durante un poderoso attacco nemico, sprezzante del pericolo, provvedeva a riattivare prontamente le difese rovinate dal bombardamento avversario, essendo di valido aiuto alla difesa e dando bello esempio di fermezza e coraggio ai dipendenti. — Cima Cady (Ponte di Legno), 13 giugno 1918.

TOFACCHI Bruno, da Firenze (frazione Rifredi), sergente 1001 compagnia mitragliatrici, n. 39800 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, con perizia e fermezza portava avanti la sua squadra, postandola in luogo scoperto, da dove poteva trattenere il nemico. All'ordine di ripiegare, volontariamente si univa ad altra squadra che proteggeva le spalle della propria sezione. — Montello, 16 giugno 1918.

TOFFOLI Giuseppe, da Conegliano (Treviso), caporale maggiore 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 1884 matricola. — Comandante di una pattuglia, inseguiva il nemico, e, dando bello esempio ai dipendenti di slancio e coraggio, faceva prigionieri e catturava materiale. — Montello, 23 giugno 1918.

TOGNACCI Giulio, da San Mauro Roncagna (Forlì), sottotenente 2 reggimento genio. — Con grande sprezzo del pericolo e con distinto valore, esaurita la propria dotazione di cartucce, raccoglieva i fucili dei morti e dei feriti e li scaricava uno dopo l'altro sull'incalzante nemico, dando esempio ai superstiti di audacia e combattività singolari e trattenendo per qualche tempo preponderanti forze avversarie. — Grazigna (Gorizia), 31 agosto 1917.

TONCELLI Angelo, da Montignoso (Massa e Carrara), soldato 47 reggimento fanteria. — Dopo aver insieme con pochi compagni catturato arditamente numerosi prigionieri, lanciavasi nuovamente all'assalto. Ferito, non abbandonava il suo posto, ma, incitando gli altri alla lotta, dava ancora bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Zenson di Piave, 15-16 giugno 1918.

TORELLI Guido, da Apricena (Foggia), sergente maggiore 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 13911 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916 : — Comandante di una pattuglia di ricognizione, quantunque ferito, la conduceva in modo lodevole e con coraggio. Costretto a ritirarsi, eseguiva il movimento con calma, e non rientrava in compagnia senza aver prima soccorso due dei suoi soldati, colpiti dal fuoco nemico. — Alture di Vermeghano, 31 luglio 1915.

TORELLI Pietro, da Borgo San Lorenzo (frazione Ronta) (Firenze), sottotenente 69 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, di propria iniziativa assumeva il comando del reparto, trascinandolo all'attacco di posizioni avversarie e dimostrando calma e coraggio singolari. Cooperava così alla conquista delle posizioni stesse, dando bello esempio di coraggio e fermezza. — Osteria di Fossalta (Piave), 23 giugno 1918.

TOSO Giovanni, da Milano, sergente 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 41653 matricola. — Avuta colpita in pieno la sua sezione mitragliatrici da una granata nemica, che metteva fuori combattimento sette uomini, uccidendone uno, riordinava sul posto, sotto il persistente fuoco avversario i superstiti, e, calmo e sprezzante di ogni pericolo, mentre apportava le prime cure ai feriti, incuorava gli altri con la parola e con l'esempio. — Lutiza (Albania), 7 luglio 1918.

TOZZI Leone, da Firenze, aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — Con grande sprezzo del pericolo e con distinto valore, esaurita la propria dotazione di cartucce, raccoglieva i fucili dei morti e dei feriti, e li scaricava uno dopo l'altro sull'incalzante nemico, dando esempio ai superstiti di audacia e combattività singolari e trattenendo per qualche tempo preponderanti forze avversarie. — Grazigna (Gorizia), 31 agosto 1917.

TRAFFICANTE Nicola, da Montemaggiore Belsito (Palermo), soldato 70 reggimento fanteria. — Rimasto prigioniero di una grossa pattuglia, infiltratasi nelle nostre linee, e disarmato, dopo accanita lotta si liberava, e ripresa la propria arma, che era stato costretto a deporre, raggiungeva, con suo grave rischio, il proprio reparto in linea e riprendeva a combattere. — Scolo Palumbo (Piave), 19 giugno 1918.

TRAPANI Sebastiano, da Palermo, soldato 5 reggimento fanteria, n. 599 matricola. — Compagno assiduo e fedele del suo ufficiale che, gravemente ferito, stava per cadere in mano del nemico, da solo, con ardimento, calma e fermezza esemplari, sprezzante del pericolo lo traeva in salvo, percorrendo una zona fortemente battuta dal fuoco di mitragliatrici avversarie. — Montello, 16 giugno 1918.

TRAVAGLIO Giusto, da Brescia, soldato 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 328 matricola. — Durante tre giorni di aspro combattimento, disimpegnava con sereno coraggio il servizio di porta ordini e del rifornimento munizioni in mezzo al più violento infuriare della lotta. Caduto il comandante del battaglione durante un impetuoso attacco nemico, coadiuvato da tre compagni, sotto il grandinar dei proiettili e sfidando ogni sorta di pericoli, ne trasportava la salma in una zona arretrata, affinchè avesse degna sepoltura. — Ansa di Lampol (Basso Piave), 15-17 giugno 1918.

TRAVERSO Ludovico, da Genova, caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 59017 matricola. — Addetto ai gas, disimpegnava lodevolmente il proprio servizio e si adoperava con abnegazione e coraggio e trasportare i feriti. Caduto un capo pezzo, lo sostituiva con slancio, ed otteneva dai suoi dipendenti, con l'esempio e con la parola, l'esatto e scrupoloso adempimento dei loro doveri. — Buso del Termine, 25 ottobre 1918.

TREZZI Giuseppe, da Rosate (Milano), caporale ciclista 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 1889 matricola. Ciclista presso il comando di un battaglione, si univa volontariamente ad una pattuglia e, slanciandosi fra i primi all'inseguimento del nemico, concorreva a fare dei prigionieri, riportando preziose notizie sull'avversario. — Montello, 13 giugno 1918.

TRUCCHI Vittorio, da Forlì, sottotenente complemento 9 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in seconda, sotto l'intenso fuoco nemico compiva difficili, pericolose ed utili ricognizioni. Imbattutosi, durante una di queste, in un gruppo di nemici penetrati in una nostra trincea, con l'aiuto di soli due ciclisti risolutamente lo attaccava e lo metteva in fuga. Percorrendo spesso la linea, fermavasi ove l'avversario maggiormente si accaniva, incitando i bersaglieri e combattendo egli stesso. — Pleca, Hesliak (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

TUCCIMEI cav. Aurelio, da Roma, maggiore 92 reggimento fanteria. — Ricoverato in un luogo di cura e saputo che il suo reggimento era stato chiamato per arginare l'offensiva nemica, volle parteciparvi alla testa del proprio battaglione. Incaricato di una impor-

tante operazione offensiva, dava prova di perizia e fermezza singolari nel coordinare l'azione dei dipendenti reparti, e nonostante che l'azione non avesse avuto, sulla sua destra, completo svolgimento, dopo avere chiesto ed ottenuto il superiore assentimento, sferrava egualmente l'attacco contro l'obiettivo assegnatogli, trascinando le proprie truppe all'assalto e infondendo loro, coll'esempio, slancio, fiducia e sprezzo del pericolo. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

TURA Michele, da Roma, capitano 235 reggimento fanteria (M. M.). — Per tre anni comandò con entusiasmo e con alto sentimento del dovere il proprio reparto durante azioni aspre e difficili, sia nell'attacco sia nella difesa anche in assai critiche condizioni, dando costantemente intelligente, alacre e coraggiosa opera, ed essendo sempre di bello esempio ai dipendenti. — Monte Sabotino, 28-30 ottobre, Calvario del Podgora, agosto-novembre 1915; Gorizia, 6-9 agosto-Vertoiba, 9-14 agosto 1916.

TURANI Pietro, da Villa d'Almè (Bergamo), sergente 48 reggimento fanteria, n. 10810 matricola. — Comandante di una pattuglia, affrontava un nucleo nemico tre volte superiore, infliggendogli perdite e riportando prigionieri. Per sei giorni di continua azione era sempre di bello esempio per coraggio e fermezza. — Zenson di Piave, 15-21 giugno 1918.

TURRA Enrico, da Chiari (Brescia), sergente 47 reggimento fanteria, n. 15142 matricola. — Tenne saldamente la posizione occupata dal suo plotone, incitando con forte animo i soldati alla resistenza. Rimasto ferito mentre alla testa dei dipendenti lanciavasi al contrattacco, dava ancora bello esempio di calma e di alte virtù militari, continuando ad incitare i suoi uomini alla lotta. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

UBERTI Cesare, da Brescia, tenente medico complemento 5 reggimento alpini. — Durante un'azione in terreno impervio di alta montagna, noncurante dell'intenso fuoco nemico si portava sulla linea di combattimento coi nuclei più avanzati, e con sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, superando gravi difficoltà, provvedeva a raccogliere e medicare tutti i feriti. Già distintosi in altri combattimenti. — Monte Stablel Menicigolo (Adamello), 13 agosto 1918.

VAGLIEVIELLO Fiorino, da San Marco Evangelista (Caserta), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1314 matricola. — Servente al pezzo, colpito da gas nocivi, ricusò ogni soccorso per rimanere al suo posto. Costretto più tardi a portarsi al posto di medicazione perchè rimasto ferito nel maneggio del pezzo, volontariamente si offriva quale porta ordini fra il comando di gruppo e quello di batteria, percorrendo più volte zone violentemente battute dal tiro nemico. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

VALLETTI cav. Marino, da Roma, maggiore 91 reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di cooperare con altro reparto alla conquista di una posizione, occupava, dapprima, con lodevole iniziativa una prima linea avanzata, e poi si lanciava all'assalto alla testa del suo battaglione, concorrendo alla conquista dell'obiettivo, ove affermavasi saldamente. In una successiva operazione, dirigeva con calma e perizia l'attacco di altre posizioni fortemente difese, infondendo fiducia e slancio nelle proprie truppe. — Col del Fagheron-Col del Miglio, 15-24 giugno 1918.

VALSECCHI cav. Davide, da Milano, capitano milizia territoriale 5 reggimento alpini — Comandante di una compagnia sckyatori, conduceva arditamente di propria iniziativa i suoi alpini all'attacco di successive linee nemiche, e con bello esempio di audacia fugava ogni resistenza avversaria, impadronendosi delle posizioni, prendendo un largo bottino di materiale e facendo dei prigionieri. In successive azioni di guerra era sempre nobile esempio ai suoi dipendenti di alte virtù militari e di singolare coraggio. — Adamello, 17 maggio-giugno-settembre 1916.

VALZ GRISS Benigno, da Piedicavallo (Novara), sergente 48 reggimento fanteria, n. 20311 matricola. — Comandante di una pattuglia, affrontava un nucleo tre volte superiore, infliggendogli gravi perdite e riportando dei prigionieri. Per sei giorni di continua azione, fu sempre mirabile esempio di coraggio e di slancio. — Zenson di Piave, 15-21 giugno 1918.

VANDINI Agostino, da Piobbico (Pesaro e Urbino), tenente 4 reggimento alpini. — Per partecipare al combattimento col proprio plotone di arditi, lasciò volontariamente, non ancor guarito, il luogo di cura ove era ricoverato, ed alla testa del proprio reparto, incurante della violenta reazione nemica, tre volte lo guidò all'attacco di forti posizioni difese da numeroso presidio, incitando con l'esempio i dipendenti. — Conca Presena, 13-14 agosto 1918.

VARSI Luigi, da Cagliari, sergente 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 38271 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 1° *giugno* 1916: — Sergente di contabilità, di ritorno da un servizio esterno, saputo che il suo reparto era stato impegnato in azione, con alto sentimento del dovere volontariamente lo raggiungeva e con singolare coraggio si slanciava con esso all'assalto, giungendo tra i primi sulla posizione nemica. Bello esempio di valore. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

VECCHIA Francesco, da Castelione (Cremona), sergente 80 reggimento fanteria, n. 8038 matricola. — Sotto il fuoco nutrito di mitragliatrici avversarie, con ardimento esemplare si slanciava all'assalto di una trincea nemica, sorpassandone i reticolati ed entrando fra i primi nella trincea stessa. Unitosi poi a pochi altri nell'inseguimento del nemico in fuga, facilitava ai nostri il possesso di importanti posizioni. — Stulis (Albania), 7 luglio 1918.

VECCI Olinto, da Pelago (frazione Rufina) (Firenze), soldato 70 reggimento fanteria, n. 35784 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, coadiuvava efficacemente ed intelligentemente gli ufficiali, percorrendo replicatamente il terreno del combattimento, violentemente battuto da mitragliatrici e da artiglieria avversaria, per recapitare ordini ed istruzioni, facilitando in tal modo l'opera del comando. Offertosi in servizi di pattuglia, li eseguiva con slancio e coraggio. In uno di questi, caduto gli vicino un compagno ciclista ferito, se lo caricava sulle spalle e, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, lo portava in salvo, tornando poi subito dopo al suo compito di esploratore. — Sesto Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

VELTRONI Cesare, da Laterina (frazione Viterita) (Arezzo), caporale 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 21552 matricola. — Ciclista presso il comando di un battaglione seguiva volontariamente una pattuglia spinta all'inseguimento del nemico e, portatosi con arditezza a riconoscere le case, ove l'avversario aveva postato le sue mitragliatrici, catturava numeroso materiale. Si recava poi più volte al comando di battaglione per fornire utili notizie sullo svolgimento dell'azione delle pattuglie. — Montello, 23 giugno 1918.

VENEZIANO Salvatore, da Siracusa, soldato 25 reggimento fanteria. — Con pochi compagni respingeva il nemico, sventando un tentativo di aggiramento del proprio reparto e manteneva la difficile posizione, fino al sopraggiungere dei rincalzi coi quali slanciavasi arditamente al contrattacco. — Losson (Piave), 20 giugno 1918.

VENINI Romolo, da Dasio (Como), caporale 5 reggimento alpini, n. 13505 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto nutrito fuoco, superando gravi difficoltà alpinistiche raggiungeva con la propria squadra un'importante posizione e ne fugava il nemico. — Selletta Zigolon, 13 agosto 1918.

VENTRESCA Pasquale, da Trivento (Campobasso), caporale 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 27428 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 23 giugno* 1916: — Arditamente, si slanciava, da solo, per ben tre volte di seguito, in un punto intensamente battuto dalla fucileria nemica, per ricuperare la salma di un sergente caduto e per raccogliere feriti. Coraggiosamente provvedeva al vettovagliamento di un plotone avanzato che trovavasi in zona battuta da vivo fuoco nemico. — Carso, 15-17 agosto 1915.

VENTURA Donato, da Bisceglie (Bari delle Puglie), capitano medico 225 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma esemplare esplicava il pietoso ufficio suo di sanitario mentre più forte era il pericolo e più bersagliato era il posto ove egli doveva operare. Su di una

importante posizione nei momenti di sosta dell'opera sua attendeva a riordinare soldati dispersi che faceva tornare in linea, cooperando così anche alla resistenza contro il nemico — Taglio del Sile (Musile-Treviso), 15 giugno 1918.

VERDA Modesto, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia fortemente attaccata, respingeva ripetutamente violenti assalti; con un pronto e bene organizzato contrattacco ricacciava, poi, una infiltrazione avversaria da un nostro elemento avanzato, che riconquistava insieme con una sezione mitragliatrici, facendo contemporaneamente una sessantina di prigionieri, tra cui due ufficiali. — Monte Pleka (Montenero), 24-25 ottobre 1917.

VERSARI Pietro, soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1261 matricola. — Avvistate truppe nemiche, le quali, incuranti delle perdite, avanzavano a masse tentando il passaggio di un canale, scattava in piedi a pochi metri da esse, e, sprezzante del pericolo, con pronto impeto le assaliva, e, con ostinato e violento lancio di bombe a mano infliggeva loro gravissime perdite, finchè veniva ferito. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

VESCIO Andrea, da Chignolo Verbano (Novara), caporale 92 reggimento fanteria, n. 26327 matricola. — Cooperava validamente colla propria squadra alla conquista di una forte posizione; assalito da solo un gruppo di tre avversari, durante il combattimento, li costringeva alla resa. — Col del Miglio, 2 luglio 1918.

VEZZOLA Luigi, da Polpenazze (Brescia), caporale 5 reggimento alpini, n. 1833 matricola. — Per un aspro terreno si slanciava con singolare coraggio all'assalto di una forte posizione, facendovi parecchi prigionieri e catturando una mitragliatrice. — Morocche orientali (Val Genova), 13 agosto 1918.

VIAGGI Augusto, da Granarolo dell'Emilia (Bologna), caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 1823 matricola. — Sotto il tiro violento ed aggiustato di artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con calma e coraggio singolari le funzioni di puntatore. Spostato successivamente il suo pezzo in posizione scoperta e senza ripari, benchè fatto segno al fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e avesse riportata una leggera ferita ad una mano, non desisteva dalla sua azione efficace, se non dopo respinto l'avversario. Bello esempio di fermezza e di virtù militari. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

VITIELLO Raffaele, da Cagliari, soldato 26 reggimento fanteria, n. 14025 matricola. — Assolveva le proprie attribuzioni di porta ordini con volenterosa ed esemplare attività, riconducendo anche in linea militari sbandati. Tra i primi, slanciavasi in violente lotte per la cattura di nuclei nemici, essendo di bello esempio e di incitamento ai compagni. Piave, 23 giugno 1918.

VIVANTI Giulio, da Mantova, tenente milizia territoriale 1281 compagnia mitragliatrici. — Sotto violento fuoco nemico, conduceva la propria sezione mitragliatrici sulla nuova posizione occupata, e vi resisteva contro forze avversarie superiori venute al contrattacco, falciandole con tiro bene aggiustato. Ricevuto in seguito l'ordine di ritirarsi si arrestava su di una posizione scoperta ed avanzata sotto il fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano, per respingere un nuovo attacco e quindi rientrava riportando la sezione al completo. — Monte Melago, 26 giugno 1918.

VIZZINI Gerlando, da Girgenti, sottotenente complemento 6 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda di un battaglione impegnato in un'azione offensiva, assolveva lodevolmente il proprio compito. Sotto violento fuoco, con calma e coraggio si esponeva, durante tutta la giornata, ripetutamente, con ferma coscienza ed alto sentimento del dovere, cooperando intelligentemente, anche in momenti assai difficili, alla buona riuscita delle operazioni, fino a che non fu costretto ad allontanarsi per grave ferita riportata. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

VOLOGNI Nino, da San Polo d'Enza in Caviano (Reggio nell'Emilia), sergente 1281 compagnia mitragliatrici, n. 27766 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico postava la propria mitragliatrice a pochi metri dalla linea avversaria, falciandone con tiro ben aggiustato i difensori. Respingeva poi un successivo contrattacco del nemico, infliggendogli gravi perdite. Bello esempio di coraggio e fermezza. — Monte Melago, 26 giugno 1918.

VOLPATO Attilio, da Treviso (frazione Canizzano), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, n. 3079 matricola. — Puntatore di un pezzo in una posizione scoperta e fortemente battuta, con sprezzo del pericolo, con calma e con bravura superiore ad ogni elogio disimpegnava il proprio dovere, rinunciando ai turni di riposo per avere l'onore di continuare a puntare il proprio pezzo. — Montello, 19-23 giugno 1918.

ZAMBELLI Lodovico, da Laugosco (Pavia), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 4032 matricola. — Capo pezzo, sotto l'intenso fuoco piazzava arditamente il proprio cannone a brevissima distanza dall'avversario, e con calma e coraggio esemplari continuava il tiro, facendo tacere alcune mitragliatrici avversarie. — Col del Rosso, 29 giugno 1918.

ZAMBONI Alfonso, da San Pietro in Casale (Bologna), maresciallo 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31525 matricola. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, si slanciava avanti in una zona già occupata da nuclei nemici, e con fulminea rapidità vi postava le armi, appoggiando efficacemente l'azione dell'assalto. Seguiva poi con ardimento e perizia i successivi sbalzi, sgomentando gli avversari e costringendone parte ad arrendersi e parte a fuggire. — Stazione Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

ZAMMORETTI Ettore, da Milano, caporale maggiore 1257 compagnia mitragliatrici, n. 11139 matricola. — Di sanità, rimase per tutto il tempo dell'azione con le truppe di prima linea. Durante un nostro contrattacco, avendo visto cadere un soldato, usciva allo scoperto e sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, gli prestò le prime cure e lo trasse in salvo, dando bella prova di fermezza, di alto sentimento del dovere e di cameratismo. — Villa Premuda (Piave), 15-20 giugno 1918.

ZAMPIVA Germano, da Pigne Mugni Gaba (America), sergente 1308 compagnia mitragliatrici, n. 1071 matricola. — Costante esempio di coraggio, durante un furioso bombardamento nemico, avutone l'ordine, levava le proprie mitragliatrici dalle ordinarie posizioni e le postava all'aperto, per impedire una minaccia d'irruzione avversaria su di un fianco della posizione. Riuniva poi alcuni militari che ripiegavano, disponendoli a difesa della posizione stessa. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

ZAPPALÀ Salvatore, da Petralia Sottana (Palermo), tenente complemento 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un forte attacco col quale il nemico, sfondando la nostra prima linea, si era infiltrato, minacciando di aggirare un intero battaglione, con calma, fermezza ed energia fermava e riuniva elementi dispersi e sbandati, incorandoli alla resistenza. Rimasto gravemente ferito il comandante del battaglione, lo portava in salvo, sottraendolo a sicura prigionia. — Capo d'Argine-Losson (Piave), 16 giugno 1918.

ZAPPI Guglielmo, da Roma, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 71012 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica si slanciava arditamente fra i primi all'assalto di una posizione, incitando i compagni a seguirlo. Durante un contrattacco avversario, visto in pericolo il proprio comandante di compagnia, accorreva in suo aiuto, e col lancio di bombe a mano teneva testa a parecchi nemici. — Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918.

ZAPPULLA Salvatore, da Florida (Siracusa), sergente 25 reggimento fanteria, n. 36025 matricola. — Comandante di una mitragliatrice, partecipava valorosamente a ripetuti contrattacchi, movendo con le prime ondate e coadiuvando validamente le compagnie fucilieri. Ferito, continuava a dare bell'esempio di virtù, incorando i dipendenti a persistere nella lotta. — Losson (Piave), 20 giugno 1918.

ZENOBI Felice, da Castelfidardo (Ancona), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 10273 matricola. — Bello esempio di fermezza e di coraggio, fu sempre ove il pericolo era maggiore, per incitare i compagni alla resistenza, durante un violento attacco nemico. Sprezzante di ogni pericolo tenne fronte all'avversario con lancio di bombe a mano su di un tratto debole della linea, finchè venne gravemente ferito. Nell'allontanarsi espresse ancora il proprio rammarico per dovere abbandonare la lotta. — Fosso Palumbo (Piave), 20 giugno 1918.

ZIN Antonio, da Vicenza, soldato 1547 compagnia mitragliatrici, n. 14659 matricola. — Portatore di una mitragliatrice di attacco, avendo perduto il compagno che portava il trappiede, da solo postava l'arma e apriva il fuoco contro il nemico, dando prova di fermezza e di ardimento esemplari. — Fosso Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

ZIOTTI Guido, da Argenta (frazione San Nicolò) (Ferrara), tenente 2 reggimento genio. — Costante e bello esempio di valore, sprezzo del pericolo ed instancabile attività, quale comandante di una compagnia, cooperò al trasporto ed al collocamento in acqua di barche destinate al traghetto di nostri reparti d'assalto ed alla costruzione di un ponte, sotto il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dando il massimo contributo per la felice riuscita del forzamento del Piave. — Isola di Sopra (Piave), 30-31 ottobre 1918.

ZUBIENA Federico, da Agliè (frazione Santa Maria) (Torino), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 7653 matricola. — Tiratore di un pezzo controbattuto dall'avversario, continuava a prestare servizio, dimostrando coraggio e fermezza, finchè una granata nemica di grosso calibro colpiva in pieno la buca del tiratore, ferendo lui stesso in più parti. — Buso del Termine 25 ottobre 1918.

ZUCCARINO Pietro, da Busalla (Genova), sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — Si mostrò instancabile nel guidare volontariamente alcune pattuglie. Assunse poi, ver le vicende dell'azione, il comando della compagnia e lo tenne con risolutezza e con valore. — Montello, 16-18 giugno 1918.

ZUCCOTTI Silvio, da Basaluzzo (Alessandria), sottotenente complemento aiutante maggiore in seconda 29 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda di un battaglione, sotto violento fuoco nemico avanzò volontariamente con la prima ondata d'assalto, assumendo preziose informazioni sulla situazione. Durante i successivi combattimenti accorse, di sua iniziativa, sulla prima linea, violentemente battuta dal fuoco avversario, incorando gli esitanti, dando disposizioni opportune e dimostramdo calma, ardimento e fermezza esemplari. In ogni difficile circostanza fu interprete fedele e coadiutore intelligente del comandante di battaglione. — Montello, 19-23 giugno 1918.

*Decreto Ministeriale 1 febbraio 1920.*

## CROCI AL MERITO DI GUERRA

ALBERTAZZI Carlo, da Quittengo (Novara), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), numero 33713 matricola. (Capo di Monte (Montebelluna), 19-20 giugno 1918).

ALBERTI cav. Angelo, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), tenente colonnello 20 reggimento artiglieria campagna.
(Altipiano di Asiago, (Montagna Nuova), 10 ottobre-3 novembre 1918).

ALLEGRANZA Giovanni, da San Remo (Porto Maurizio), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 22238 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 1915).

AMBROGI Umberto, da Bracciano (Roma), sottotenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. (Capo d'Argine-Candle Fossetta (Piave), 15-20 giugno 1918).

ANSALDO Francesco, da Porto Maurizio, soldato 1 reggimento alpini, n. 25171 matricola. (Monte Rombon, 12 settembre 1916).

ARIOLI Alessandro, da Piacenza, soldato 28 reggimento artiglieria campagna, n. 23617 matricola. (Gabrye, 3 settembre 1915).

ARMENIA Carlo, da San Giorgio Piacentino (Piacenza), capitano maggiore 25 reggimento fanteria, n. 19780 matricola. (Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino), 16 maggio 1916).

ARTIOLI Italo, da Luzzara (Reggio Emilia), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), numero 27814 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 1915).

ASTENGO Alessandro, da Savona (Genova), sottotenente 20 reggimento artiglieria campagna. (Montello, 16 giugno 1918).

AVANZINI Enzo, da Mantova, tenente fanteria reggimento marina. (Castelluzzo (Basso Piave), 23 giugno 1918).

AVOLIO Carlo, da Noto (Siracusa), sottotenente 2113 compagnia mitragliatrici. (Collesel Val dell'Acqua (Montello), 17 giugno 1918).

AYRE Zaverio, da Milano, soldato 2 squadriglia autocamionette mitragliatrici blindate, n. 30936 matricola. (Ivas Pina sul Semeni (Albania), 26 luglio 1918).

BAGNASCO Carlo, da Gavi (Alessandria), soldato 161 reggimento fanteria, n. 28311 matricola. (Monte Sleme, 28 agosto 1915).

BARBIERI Barnaba, da Cà d'Andrea (Cremona), capitano 3 reggimento genio. (Zona di guerra del 6 corpo d'armata, 1918).

BARONTI Fernando, da Caseino (frazione Vicopisano) (Pisa), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 6213 matricola. (Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918).

BARRECA cav. Riccardo, da Alessandria, colonnello comandante 35 reggimento czeco-slovacco. (Dosso Alto, 21 settembre 1918).

BARTOLOTTI Salvatore, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 37650 matricola. (Casa Gradenico (Piave), 18 giugno 1918).

BASILLINI Alessandro, da Lodi (Milano), soldato reggimento lancieri Milano (7), n. 22701 matricola. (Mauro di Vermegliano, 1 agosto 1915).

BAZZANI Ferruccio, da Bologna, tenente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Dolina del Villaggio (Carso), 6 agosto 1917).

BELOGI Tarquinio, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), sergente 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 71 matricola. (Candle Fossetta (Piave), 16 giugno 1918).

BERGMANI Giulio, da Milano, capitano milizia territoriale artiglieria addetto comando 18 corpo armata. (Monte Grappa, giugno; Piave, ottobre 1918).

BERNASCONI Giuseppe, da Cantello (Como), caporale maggiore 1 reggimento alpini, numero 41239 matricola. (Conca Presena, 13-14 agosto 1918).

BERTOLINI Amilcare, da Aosta, capitano medico comandante 5 reggimento alpini. (Conca Presena-Monticelli, 25 maggio 1918).

BERTOLLA Emilio, da Chiarano (Treviso), sergente 28 reggimento fanteria, n. 20663 matricola.
(Monte Piana, 15 luglio 1915).

BIANCHI Silvio, da Senago (Milano), caporale 35 reggimento artiglieria campagna, n. 5259 matricola.
(Montello, 15-21 giugno 1918).

BOCCHINO Pietro, da Savigliano (Cuneo), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, numero 25119 matricola.
(Montello, 15-20 giugno 1918).

BONARDI Giovanni, da Bra (Cuneo), capitano aiutante maggiore in primo 154 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Coston, 20 agosto 1915).

BONOMI Fedele, da Milano, sergente 11-69 compagnia mitragliatrici, n. 71105 matricola.
(Montello, 23 giugno 1918).

BORBONESE cav. Ernesto, da Bologna, maggiore 68 gruppo artiglieria montagna.
Lattiza (Albania), 7 luglio 1918).

BORIN Primo, da Roma, sottotenente complemento 67 reggimento fanteria.
C. Bernardel (Nervesa), 19 giugno 1918).

BORIO Giuseppe, da Neive (Cuneo), caporale 76 reggimento fanteria, n. 31858 matricola.
S. Urbano (Piave), 24 giugno 1918).

BORTOLOTTO Ugo, da Vicenza, tenente cavalleria addetto comando 25 divisione.
(Fontanel di Monastier (Piave), 15-21 giugno 1918).

BOZETTI Luigi, da Milano, caporale 23 reggimento artiglieria campagna, n. 20574 matricola.
(Montello, 15-21 giugno 1918).

BRANDI Lello, da Urbino (Pesaro e Urbino), sergente 2 reggimento artiglieria campagna, n. 23232 matricola.
(Staranzano, 15 agosto 1915).

BRUNO Gaetano, da Benevento, capitano medico reggimento marina.
(Cortellazza (Basso Piave), 17-20-21 giugno-2-5 luglio 1918).

BRUNORI Raffaele, da Firenze, tenente aiutante maggiore primo 123 reggimento fanteria M. M.)
Colletta Hoshiak (M. Nero), 21 ottobre 1917).

BRUZZO Primo, da Novi Ligure (Alessandria), capitano milizia territoriale addetto comando 28 divisione.
(Fuscimi Saban (Albania), 7 luglio 1918).

CALDARELLI Giuseppe, da Filacciano (Roma), soldato reggimento lancieri Milano (7), numero 6311 matricola.
(Mezzo di Vermegliano, 3 agosto 1915).

CALDERONI Ercole, da Piata d'Ansidonia (frazione San Nicandro), (Aquila degli Abruzzi), soldato 713 compagnia mitragliatrici; n. 6015 matricola.
(Rivasecca (Treviso), 15-16 giugno 1918).

CALISTI Egisto, da Soriano al Cimino (Roma), carabiniere legione Verona, addetto comando 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 17850 matricola.
(Quota 1810 Trentino), 8 ottobre 1915).

CALZANERA rav. Tullio, da Roma, maggiore 30 reggimento artiglieria fortezza.
(Altipiano di Asiago, Val Scomsse, 10 ottobre-3 novembre 1918).

CAMELLO Luigi, da Elena (Caserta), soldato 13 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Medio Piave (Nozmè), 11 giugno 1918).

CAMPAGNA Mario, da Eboli (Salerno), sergente 94 reggimento fanteria, n. 28193 matricola. (Polazzo, 7-8 agosto 1918).

CANCIAN Antonio, da Susegana (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 623 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

CANTATORE Giuseppe, da Apricena (Foggia), caporale 2 reggimento artiglieria campagna, n. 13177 matricola. (Montello, 15-23 giugno 1918).

CARAVELLI Adolfo, da Masciano Sant'Angelo (Teramo), capitano complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). (C. Cinni e Caorle (Piave), 15-18 giugno 1918).

CARDAROPOLI Luigi, da Braceigliano (Salerno), soldato 61 reggimento fanteria, n. 1982 matricola. (Polazzo, 7-8 agosto 1915).

CARDILLO ALTERICCIO Orlando, da Spinazzola (Bari), sergente 44 reggimento fanteria, n. 31025 matricola. (Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

CARLESI Enrico, da Pisa, tenente 2 reggimento artiglieria fortezza. (Montello, 15-16 giugno 1918).

CARLI Corrado, da Prato in Toscana (Firenze), caporale maggiore 23 reggimento artiglieria campagna, n. 22303 matricola. (Montello, 15-24 giugno 1918).

CARLOTTI cav. Alessandro, da Verona, maggiore 4 reggimento artiglieria fortezza. (Busa del Termine, 24 ottobre-Val Melago (Altipiano Asiago), 4 novembre 1918).

CARUSO Domenico, da Canolo (Reggio Calabria), soldato 136 reggimento fanteria, n. 12413 matricola. (Montello, 15-23 giugno 1918).

CASAGRANDE Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 37544 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

CASANOVA Arrigo, da Forlì, capitano fanteria reggimento marina. (Cortellazzo (Basso Piave), 24 giugno 1918).

CASTRACANE cav. Ismaele, da Villa Santa Maria (Chieti), maggiore medico reggimento marina. (Cortellazzo (Basso Piave), 24 giugno 1918).

CASTRI Brunetto, da Pelago (Firenze), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1830 matricola. (Montello, 15 giugno 1918).

CASU Aldo, da Castel Sardo (Sassari), capitano aiutante maggiore primo 81 reggimento fanteria. (Salorno (Trentino), 4 novembre 1918).

CAVALLINI Agostino, da Bomporto (Modena), soldato 2 reggimento genio, n. 9736 matricola. (Pralongo (Piave), 17 giugno 1918).

CELA Antonio, da Bisaccia (Avellino), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 6681 matricola. (Monte Sisemol (Altipiano di Asiago), 4-6 dicembre 1917).

CERINI Roberto Giuseppe, da Castellanza (Milano), sergente maggiore 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 272 matricola. (Bosco dei Laghetti di Marcesina (Sette Comuni), 2 giugno 1916).

CHIES Michele, da Codignano (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 29070 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

CITRO Michele, da San Cipriano Picentino (Salerno), soldato 64 reggimento fanteria, numero 19282 matricola. (Polazzo, 7-8 agosto 1915).

COCANARI Silvio, da Roma, capitano artiglieria addetto comando 22 divisione. (Piave, 19-23 giugno 1918).

COLLI Ercole, da Minucciano (Massa e Carrara), caporale maggiore 126 reggimento fanteria (M. M.), n. 38153 matricola. (Globna, 15 giugno 1915).

COMINELLI Battista, da Gorzone (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 37361 matricola. (Punta Albiolo, 21 agosto 1915).

COMPAGNONI Antonio, da Teano (Caserta), soldato 11 reggimento bersaglieri (M. M.). (Monte Sisemol (Altipiano di Asiago), 4-6 dicembre 1917).

COVEZZI Amilcare, da Bagnolo in Piano (Reggio nell'Emilia), sottotenente complemento 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Medio Piave (Nogarè), 16 giugno 1918).

CRISPINO Giacinto, da Guagnano (Lecce), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, numero 1396 matricola. (Campo Rossignolo, 21 settembre 1915).

CROSILLA Giuseppe, da Conegliano (Udine), caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 2456 matricola. (Col dell'Orso, 15 giugno 1918).

CROTTI Giuseppe, da Robbiate (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 9885 matricola. (Selletta Zigolon, 13 agosto 1918).

CUTTITTA Matteo, da Mezzojuso (Palermo), sergente 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 267 matricola. (Col del Rosso (Altipiani), 28 ottobre-1 novembre 1918).

DAGNINO cav. Carlo, da Genova, colonnello comandante 66 reggimento fanteria (M. M.). (Montello, 19 giugno 1918).

DAL BO' Francesco, da Susegana (Treviso), zappatore 7 reggimento alpini, n. 36681 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

DA LISCA Giuseppe, da Verona, tenente milizia territoriale addetto comando 7 divisione. (Pralongo-Fossalta di Piave, 23-24 giugno 1918).

D'ANGELO Donato, da Sansevero (Foggia), caporale 31 reggimento fanteria, n. 37370 matricola. (Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

DANIELI don Edoardo, da Loveno sopra Menaggio (Como), cappellano militare 5 reggimento alpini. (Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1915).

DA PRA' Apollonio, da Lozzo Cadore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 23101 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

D'ARDES Giaudonato, da Casalnuovo Monterotaro (Foggia), tenente complemento 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Medio Piave (Nogarè), 16 giugno 1918).

DA RE' Fausto, da Fregona (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 16730 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

DA RU' Elio, da Comelico Superiore (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, n. 4673 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

DE BORTOLI Domenico, da Cordignano (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 36[illegible] matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

DE GAUDENZI Antonio, da Torino, capitano complemento 48 reggimento fanteria.
(Beivars (Udine), 28 ottobre 1917).

DE GREGORIO Luigi, da Napoli, sottotenente complemento 241 reggimento fanteria (M. M.).
(Col del Rosso, 30 giugno 1918).

DELLA CROCE Vibaldo, da Aia (Olanda), tenente complemento reggimento cavalleggeri Catania (22).
(Fieri (Albania), 7 luglio 1918).

DEL RE Domenico, da Firenze, sottotenente complemento 226 reggimento fanteria (M. M.)
(Argine S. Marco (Piave Vecchio), 23-24 giugno 1918).

DE LUCA Carmine, da Mirabella Eclano (Avellino), caporale 34 reggimento fanteria, numero 46516 matricola.
(Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

DE NARDI Domenico, da San Biagio di Callalta (frazione San Floriano) (Torino), soldato 7 reggimento alpini, n. 30864 matricola.
(Monte Piana, 20 luglio 1915).

DENON Ruggero, da Trieste, tenente 22 raggruppamento obici pesanti campali 35 gruppo.
(Arcade (Piave), 6 dicembre 1917).

DE POLI Ernesto, da Soresina (Cremona), soldato 32 reggimento fanteria, n. 3842 matricola.
(S. Pietro di Travesio, 4 novembre 1917).

DE POLI Giacomo, da Creazzo (Vicenza), soldato 86 reggimento fanteria, n. 25664 matricola.
(Stulas (Albania), 7 luglio 1918).

DE ZORDO Beniamino, da Tibiana (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 96 matricola.
(Monte Piana, 20 luglio 1915).

DIAMANTI Dionisio, soldato 271 reggimento fanteria (M. M.).
(Crosere (Piave), 18 giugno 1918).

DI BLASIO Nicola, da Bagnoli Irpino (Avellino), soldato 46 reggimento fanteria, n. 26843 matricola.
(Rivasecca (Piave), 16-28 giugno 1918).

DI GREGORIO Gennaro, da Aquara (Salerno), caporale 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 22820 matricola.
(Montello, 23 giugno 1918).

DI LORENZO Rosario, da Gibellina (Trapani), sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Palermo (30).
(Fieri (Albania), 7 luglio 1918).

DI MARCELLO Angelo, da Ciciliano (Roma), soldato 25 reggimento fanteria, n. 248 matricola.
Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino), 16 maggio 1916).

DI MARCO Vincenzo, da Firmo (Cosenza), soldato 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 462 matricola.
(Cornuda, 15 giugno 1918).

DI MARZO Alberto, da Avellino, capitano complemento reggimento cavalleggeri Lodi (15).
(Laga Bodrez (Isonzo), 12-18 maggio 1917).

DI MATTIA Francesco, da Ancona, sergente maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 50362 matricola.
(Buso del Termine, 25 ottobre 1918).

DI TORNA Enrico, da Osoppo (Udine), sergente maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 15079 matricola.
(Buso del Termine, 25 ottobre 1918).

DOMENICONI Leopoldo, da Cesena (Forlì), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2707 matricola.
(Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918).

JOTTI Vittorio, da Cremona, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria campagna, numero 12956 matricola.
(Montello, 15-23 giugno 1918).

DUCCO Eugenio, da Torino, tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna.
(Boinsizza, 29 settembre 1917).

ERCOLANI Gino, da Roma, tenente 25 gruppo bombardieri.
(Montalcone, 15 gennaio-23 maggio 1917).

FABBRI Giuseppe, da Forlì, tenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918).

FAIN Giovanni, da Zorno di Zoldo (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 16684 matricola.
(Monte Piana, 20 luglio 1915).

FALCINELLA Giovanni, da Roverbella (Mantova), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 4211 matricola.
(Montello, 15-16 giugno 1918).

FALSETTINI Alfredo, da Firenze, caporale maggiore zappatore 61 reggimento fanteria, n. 53789 matricola.
(Polazzo, 7-8 agosto 1915).

FAUSTINI Federico, da Vobarno (Brescia), sergente 4 reggimento alpini, n. 1940 matricola.
(Conca Presena, 13-14 agosto 1918).

FAVA Artemio, da San Lazzaro Alberoni (Piacenza), soldato 28 reggimento artiglieria campagna, n. 25701 matricola.
(Gabrise, 3 settembre 1915).

FELLONI cav. Umberto, da Pisa, brigadiere generale comando genio 22 corpo armata.
(Montello, 24-28 ottobre 1918).

FERRACANE Giuseppe, da Trapani, soldato portaferiti 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 27143 matricola.
(Lenson di Piave, 16-21 giugno 1918).

FERRARIS Bartolo, da Spigno Monferrato (Alessandria), soldato 39 reggimento fanteria, n. 208 matricola.
(Castelnuovo, 25 luglio 1915).

FINOTTELLO Sesto, da Lorco (Rovigo), soldato 37 reggimento fanteria, n. 10235 matricola.
(Monte Solarolo, 15 luglio 1918).

FIORUCCI Pasquale, da Montone (Perugia), soldato 39 reggimento fanteria, n. 26499 matricola.
(Castelnuovo, 25 luglio 1915).

FIUMARA Gaetano, da Rossano (Cosenza), soldato 86 reggimento fanteria, n. 13252 matricola.
(Stula (Albania), 7 luglio 1918).

FONDRINI Domenico, da Bascafrè (Pavia), caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 1240 matricola.
(Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918).

FONGOLI cav. Ugo, da Bibbona (Pisa), maggiore addetto comando 16 corpo armata.
Malacastra (Albania), 7 luglio 1918).

FONTECCHIA Angelo, da Ferentino (Roma), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 6261 matricola.
Monte Sisemol (Altipiano di Asiago), 4-6 dicembre 1917).

FORLANI Ettore, da Portomaggiore (Ferrara), caporale 43 reggimento fanteria, n. 27308 matricola.
(Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

FORNARI Mario, da Firenze, tenente complemento 32 reggimento fanteria.
(S. Pietro di Travesio, 4 novembre 1917).

FOSCHI Pietro, da Ravenna (frazione Castiglione), soldato 7 drappello automobilisti 7 divisione, n. 21745-bis matricola. (Piave, 17-24 giugno 1918).

FOSCARINI Alberto, da Cearano di San Marco (Treviso), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria campagna, n. 11562 matricola. (Staranzano, 15 agosto 1915).

FRASCIONE Pasquale, da Morra Irpino (Avellino), caporale 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 41767 matricola. (Montello, 15-23 giugno 1918).

FREDIANI Fortunato, da Santa Croce dell'Arno (Firenze), sergente maggiore 6 reparto assalto, n. 25032 matricola. (Monte Asolone, 15 giugno 1918).

FUSCO Lorenzo, da Lauro (Avellino), sottotenente 86 reggimento fanteria.
(Malacastra-Stulas (Albania), 7 luglio 1918).

GAFFURI Giovanni Battista, da Como, caporale ciclista 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 749 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 1918).

GALLI Francesco, da Milano, sottotenente complemento 135 reggimento fanteria (M. M.).
(Montello, 15-23 giugno 1918).

GALLI Giuseppe, da Lomazzo (Como), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13653 matricola. (Canale Fossetta-Cà Malipiero (Piave), 16-19 giugno 1918).

GALLIERA Galleno, da Bondeno (Ferrara), sergente maggiore 43 reggimento fanteria, numero 17690 matricola. (Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

GAVIRAGHI Carlo, da Milano, sergente 68 reggimento fanteria, n. 3308 matricola.
(Setta di Tonale, 25 agosto 1915).

GELARDI Giuseppe, da Sieuliana (Girgenti), sottotenente milizia territoriale 9 reggimento artiglieria campagna. (Montello, 16 giugno 1918).

GENTILE Enzo, da Borgo Pace (Pesaro e Urbino), tenente complemento reggimento marina. (Cortellazzo (Basso Piave), 24 giugno 1918).

GERACI Salvatore, da Prizzi (Palermo), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 11844 matricola. (Montello, 15-23 giugno 1918).

GHISONI Luigi, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), soldato 44 reggimento fanteria, n. 29511 matricola. (Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

GIACOMAZZA Andrea, da Petralia Sottana (frazione Calcarelli) (Palermo), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 8734 matricola.
Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918).

GIACOMELLI Alfonso, da Castelleone di Suasa (Ancona), sergente 2 reggimento artiglieria campagna, n. 28030 matricola. (Staranzano, 15 agosto 1915).

GIARDINI Gaetano, da Atri (Teramo), sergente 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 2950 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 1918).

GIAROLO Giuseppe, sergente 6 reggimento alpini.
(Coni Zugna (Rovereto), 29 maggio 1915).

GIOCOLI Pasquale, da Sant'Arcangelo (Potenza), sottotenente 48 reggimento fanteria.
(Zenson di Piave, 16-21 giugno 1918).

GIOLITTI cav. Enrico, da Torino, maggiore fanteria addetto comando 25 divisione.
(Fornaci di Monastier (Piave), 15-21 giugno 1918).

GIULIANI Carlo, da Montegrino (Como), caporale maggiore 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 2853 matricola.
(Val Fonda, 25 settembre-12 ottobre 1915).

GLORIA Mario, da Adro (Brescia), capitano bersaglieri addetto comando 38 divisione.
(Malacastra (Albania), 7 luglio 1918).

GOIRAN cav. Antonio, da Torino, tenente colonnello fanteria addetto comando 25 divisione.
(Fornaci di Monastier (Piave), 15-19 giugno 1918).

GOLDSTAUB Giorgio, da Genova, capitano 2 36 compagnia mitragliatrici.
(S. Pietro Novello-Meolo (Piave), 19 giugno 1918).

GORIA Adolfo, da Torino, tenente milizia territoriale 1 reggimento fanteria.
(Ponte di Colroipo, 30 ottobre 1917).

GORIA Piero, da Torino, sottotenente complemento 7 reggimento artiglieria fortezza.
(Merlo S. Nazario (Vicenza), 26 ottobre 1918).

GOVONI Giuseppe, da Pieve di Cento (Ferrara), caporale 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 31335 matricola.
(Frazione La Valle (Cormuda), 15 giugno 1918).

GRANZOTTO Luciano, da Montebelluna (Treviso), tenente 223 reggimento fanteria (M. M.)
(Monte Pleca, 24-25 ottobre 1917).

GRAZIANO Antonio, da Barletta (Bari), capitano 2 reggimento artiglieria campagna.
(Montello, 15-16 giugno 1918).

GREGORI Giuseppe, da Rudiano (Brescia), soldato 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 43910 matricola.
(Cormuda), 15 giugno 1918).

GROSSO Luigi, da Mombarcaro (Cuneo), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 36072 matricola.
(Monte Sisemol (Altipiano di Asiago), 4-6 dicembre 1917).

GUARNIERI Calisto, da Ostiglia (Mantova), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 15313 matricola.
(Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918).

GUAZZORA Tranquillo, da Breme (Pavia), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 4060 matricola.
(Montello, 23 giugno 1918).

IERIMONTI Giuseppe, da Cirò (Catanzaro), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, n. 27374 matricola.
(Staranzano, 15 agosto 1915).

LATTANZI Giulio, da Stimiliano (Perugia), soldato 90 reggimento fanteria, n. 73128 matricola.
(Monte Sleme, 28 agosto 1915)

LAURINI Oreste, da Prignano sulla Secchia (Modena), sergente maggiore 38 reggimento fanteria, n. 24079 matricola.
(Zenson di Piave, 15-21 giugno 1918).

LELLI Alfredo, da Baricella (Bologna), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 45899 matricola.
(Campo Rossignolo, 21 settembre 1918).

LENNI Fabrizio, da Roma, sottotenente 9 reggimento artiglieria fortezza.
(Campo Rossignolo, 21 settembre 1918).

LEO Giovanni, da Capranica (Lecce) soldato 26 reggimento fanteria, n. 11509 matricola.
(Osteria di Fossalta (Piave), 23 giugno 1918).

LIBERA Egidio, da Colorina (frazione Rodolo) (Sondrio), soldato 44 reggimento fanteria, numero 21085 matricola. (Galleria di Zagora, 12 settembre 1915)

LISSA Angelo, da Laghi (Vicenza), sergente maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza, numero 47511 matricola. (Buso del Termine, 26-30 ottobre 1917)

MACCHIONE Enrico, da Pizzoli (Aquila), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 32625 matricola. (Montello, 15-16 giugno 1918)

MAESTRI Giuseppe, da Bologna, sottotenente complemento 81 reggimento fanteria. (Salorno (Trentino), 4 novembre 1918)

MAGGIULLI Gioacchino, da Catania, capitano medico 36 reggimento fanteria. (Montello, 15-17 giugno 1918)

MAGNINO don Cristoforo, da Mondovì (Cuneo) cappellano militare 205 reggimento fanteria (M. M.). (Berat (Albania), 9 luglio 1918)

MAMBRINI Vittorio, da Santa Fé (America del Sud), tenente complemento 8 reggimento artiglieria fortezza. (Conca Presena-Monticelli, 25-28 maggio 1918)

MANNI Luigi, da Siena, soldato 3 reggimento alpini, n. 2617 matricola. (Monte Pleka (Monte Nero), 25 ottobre 1917)

MARCHETTI Edilio, da Livorno, soldato 48 reggimento fanteria, n. 13541 matricola. (Zenson di Piave-S. Pietro Novello, 15-21 giugno 1918)

MARCOLLI Rinaldo, da Varese (Como), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), numero 2801 matricola. (Argine S. Marco (Basso Piave), 17 giugno 1918)

MARENGO Sebastiano, da Acqui (Alessandria), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2064 matricola. (Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918)

MARIANELLI Ugo, da Rosignano Marittimo (Pisa), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 13760 matricola. (Zenson di Piave, 18 giugno 1918)

MARTELLETTI Giacomo, da San Benedetto Po (Mantova), sergente 22 reggimento artiglieria campagna, n. 33579 matricola. (Col del Vento, 15-30 giugno 1918)

MARTELLI Armando, da Imola (Ravenna) tenente 36 reggimento artiglieria campagna. (Conca Presena-Monticelli, 26-28 maggio 1918)

MARTINELLI Mario, da Roma sottotenente 6 battaglione bersaglieri ciclisti. (Canale Fossetta (Piave), 19 giugno 1918)

MARTINUCCI Riccardo, da Piuro (Sondrio), sergente 5 reggimento alpini, n. 24686 matricola. (Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918)

MASSETTI Costantino, da Villagrande Strisaili (Cagliari), caporale maggiore automobilista 25 sezione sanità, n. 35273 matricola. (Basso Piave, 15-22 giugno 1918)

MASTROPIERI Leonardo, da Orsara di Puglia (Avellino), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22557 matricola. (Canale Fossetta (Piave), 15 giugno 1918)

MAZZANTINI Nello, da Terni (Perugia), tenente complemento 7 reggimento alpini. (Königspitz-S. Antonio (Val Furva), 26 ottobre 1918)

MELITTARI Giuseppe, da Pomigliano d'Arco (Napoli), tenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). (Montello, 16 giugno 1918)

MENECHINI Liborio, da Catanzaro, tenente complemento 81 reggimento fanteria.
(Salorno (Trentino), 4 novembre 1915).

MENIGHETTI Carlo, da Roma, soldato 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.), numero 29999 matricola.
(Medio Piave (Nogarè), 10 giugno 1918).

MENTASTI Giuseppe, da Lissago (Como), soldato 154 reggimento fanteria (M. M., numero 2104 matricola.
(Val Fonda, 25 settembre-12 ottobre 1918).

MERCEDI Pio, da Napoli, tenente carabinieri reali addetto comando 7 divisione.
(Fossalta di Piave, 23-24 giugno 1918).

MERCIAI Giuseppe, da Pisa, capitano 45 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Crocetta Trevigiana, 15 giugno 1918).

MERLA Antonio, da Orezzo (Bergamo), soldato 5 reggimento alpini, n. 20648 matricola.
(Sella Tonale, 25 agosto 1915).

MERLINI Enrico, da Pennabilli (Pesaro e Urbino), sergente 2 reggimento artiglieria campagna, n. 22720 matricola.
(Staranzano, 15 agosto, 1915).

MESSIA Raffaele, da Martina Franca (Lecce), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), numero 10624 matricola.
(Montello, 23 giugno 1918).

MIANI Leonida, da Marano sul Panaro (Modena), capitano 2 reggimento artiglieria pesante campale.
(Medio Piave, 27 ottobre 1918).

MICHELINI Giovanni, da Bagni di Lucca (Lucca), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 238 matricola.
(Monte Coston, 20 agosto 1915).

MINELLO Angelo, da Oderzo (frazione Rustignè) (Treviso), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, n. 46516 matricola.
(Montello, 17 giugno 1918).

MIRONE cav. Giuseppe, da Viagrande (Catania), maggiore medico ufficio sanità 38 divisione.
(Malacastra (Albania), 7 luglio 1918).

MISTRETTA Antonino, da Palermo, tenente complemento 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Casa Rinaldi (Cornuda), 15 giugno 1918).

MOLINA Domenico, da Torino, caporale 646 compagnia mitragliatrici, n. 7475 matricola.
(Parasboar (Albania), 7 luglio 1918).

MOLLE Giuseppe, da Boissano (Genova), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 434 matricola.
(Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918).

MORA Giovanni, da Sopraponte (Brescia), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, numero 7108 matricola.
(Campo Rossignolo, 21 settembre 1918).

MOSCONI Luigi, da Leffe (Bergamo) soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 2920 matricola.
(Fosso Palumbo (Piave), 17-20 giugno 1918).

NANNONI Giuseppe, da Massa Marittima (Grosseto), sergente maggiore 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 26225 matricola.
(Crocetta Trevigiana, 16-17 giugno 1918).

NATOLI Alfredo, da Naso (Messina), sergente reggimento lancieri Aosta (6), n. 41256 matricola.
(Colline di Selz, agosto 1915).

NEBBIA cav. Edoardo, da Siracusa, tenente colonnello stato maggiore comando 18 corpo Armata. (Valle Sugana, maggio 1916; Monte Grappa, novembre 1917-settembre 1918; Vittorio Veneto, ottobre 1918).

NICOLETTI cav. Leonida, da Pergola (Pesaro e Urbino), maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.). (Oslavia, 18 ottobre-23 novembre 1915).

NOGARA Giovanni, da Pontrhydygroes (Inghilterra), sottotenente complemento 5 reggimento alpini. (Valle Presena (Pendici Busazza), 13-14 agosto 1918)

NOLLETTI Giovanni Battista, da Collepietro (Aquila), soldato 5 reggimento alpini, numero 10309 matricola. (Punta Albiolo, 25 agosto 1915).

NOVATI Isidoro, da Cassina Rizzardi (Como), caporale ciclista 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 20436 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 1915).

OLTOLINI Mario, da Genova, tenente artiglieria squadriglia aeroplani Baracca (91). (Cielo del Tagliamento e del Piave, novembre-dicembre 1917, ottobre-novembre 1918).

ORIENTI Lorenzo, da Piancastagnaio (Siena), soldato reggimento cavalleggeri Lucca (16), n. 35015 matricola. (Salcano-Carso, agosto-novembre 1916-Vodice-Bainsizza, maggio-agosto 1917).

OTTOLINO Giovanni, da Ponzone (Alessandria), caporale 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 12502 matricola. (Salettuol (Piave), 28 ottobre 1918).

OTTONELLO Luigi, da Cagliari, sergente 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 41112 matricola. (Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915).

PALANGA Giuseppe, da Massafra (Lecce), soldato 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8740 matricola. (Medio Piave (Nogarè), 11 giugno 1918).

PALMIERI Giacinto, da Collesano (Palermo), sottotenente 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Cascina Rinaldi (Cornuda), 15 giugno 1918).

PALUMBO Ermanno, da Napoli, tenente 2 reggimento artiglieria campagna. (Montello, 16-23 giugno 1918).

PANE Francesco, da Catanzaro, soldato 48 reggimento fanteria, n. 22376 matricola. (Zenson-Argine S. Marco (Piave), 17 giugno 1918).

PARATORE Pietro, da Paternò (Catania), soldato 81 reggimento fanteria. (Castello-Romano, 2-3 novembre 1918).

PARODI Alessandro, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente 22 raggruppamento obici pesanti campali 35 gruppo 105 batteria. (Arcade (Piave), 6 dicembre 1917).

PARUSSOLO Michele, da Pieve di Soligo (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 537 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

PASQUINELLI Pietro, caporale 3 reggimento alpini n. 1550 matricola. (Monte Pleka (Monte Nero), 25 ottobre 1917).

PASQUINI Adriano, da Pietrasanta (Lucca), caporale maggiore 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 20317 matricola. (Crocetta Trevigiana, 16-17 giugno 1918).

PASTORE Pasquale, da Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria), tenente complemento addetto comando 22 divisione. (Piave, 19-23 giugno 1918).

PASTRO Angelo, da Castelfranco Veneto (Treviso), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, n. 47569 matricola.
(Staranzano, 15 agosto 1915.)

PAULLI Ernesto, da Soresina (Cremona), caporale 12 reggimento bersaglieri, n. 17648 matricola.
(Monte Sleme, 14 agosto 1915).

PEDEMONTE Augusto, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3971 matricola.
(Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918).

PEDERSOLI Antonio, da Napoli, capitano fanteria addetto comando 25 divisione.
(Fornaci di Monastier (Piave), 15-20 giugno 1918).

PEREGO Michele, da Inzago (Milano), sergente maggiore 22 raggruppamento obici pesanti campali 35 gruppo 105 batteria, n. 46420 matricola.
(Arcade (Piave), 6 dicembre 1917).

PERISSINOTTO Antonio, da Pederotta (frazione Covolo) (Treviso), sergente 55 reggimento fanteria, n. 37952 matricola.
(Monte Piana, 17 luglio 1915).

PERNANI Antonio, da Valmontone (Roma), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), numero 18239 matricola.
(Lenson di Piave, 16 giugno 1918).

PETITTI Saverio, da Avellino, aspirante ufficiale 32 reggimento fanteria.
(S. Pietro di Travesio, 4 novembre 1917).

PEVIANI Luigi, da Brembio (Milano), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23008 matricola.
(Casa Gradenigo (Piave), 18 giugno 1918).

PIANCASTELLI Giuseppe, da Mordano (Bologna), soldato 48 reggimento fanteria, n. 27732 matricola.
(Zenson di Piave, 15-21 giugno 1918).

PICENNI Angelo, da Comun Nuovo (Bergamo), sergente 1507 compagnia mitragliatrici, numero 73289 matricola.
(Montello, 23 giugno 1918).

PICCONE Calogero, da Caltabellotta (Girgenti), caporale trombettiere 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 39191 matricola.
(Monte Sei Busi, 21 luglio 1915).

PIERI Virgilio, da Fucecchio (Firenze), sergente 81 reggimento fanteria.
(Castello Romano, 2-3 novembre 1918).

PIERNO Giovanni, da Napoli, soldato 39 reggimento fanteria, n. 10614 matricola.
(Castelnuovo, 25 luglio 1915).

PINCI Igino, da Roma, tenente 1 reggimento artiglieria cavallo.
(Montello, 15-19 giugno 1918).

PINI Angelo, da Farnese (Roma), sergente maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 8393 matricola.
(Montello, 15 giugno 1918).

PIOLA Umberto, sergente maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20891 matricola.
(Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918)

PIOVANO Domenico, da Torino, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 28862 matricola.
(Fosso Palumbo (Piave), 16-20 giugno 1918).

PIROVANO Gaetano, da Monticello (Como), soldato 44 reggimento fanteria, n. 26497 matricola.
(Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

PISCIOTTA Felice, da Pagani (Salerno), soldato 61 reggimento fanteria, n. 23214 matricola.
(Polazzo, 7-8 agosto 19

PITTAREL Primo, da Seren (frazione Rasai) (Belluno), soldato 231 reggimento fante
(M. M.), n. 18491 matricola. (Scolo Palumbo (Piave), 15-22 giugno 19

PIZZI Enrico, da Catanzaro, capitano aiutante maggiore primo 7 gruppo alpini.
Cresta Maraccaro-Cima Presena-Cima Zigolon, 25-26 maggio 19

PONTIL Angelo, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini,
mero 81 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 19

PORCU' Giovanni, da Villanovafranca (Cagliari), soldato 48 reggimento fanteria, n. 19
matricola. (Zenson di Piave, 15-21 giugno 19

PORTACCIO cav. Alcide, da Taviano (Lecce), maggiore capo stato maggiore 38 divisione
(Malacastra (Albania), 7 luglio 19

POTO Benedetto, da Lecce, aiutante battaglia 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 173
tricola. (Montello, 15-23 giugno 19

POZZI Domenico, capitano 6 reggimento alpini.
(Coni Zugna (Rovereto), 29 maggio 19

PREVOSTI Mario, da Carnago (Como), sergente 154 reggimento fanteria (M. M.),
mero 27090 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 19

PRINA Francesco, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano 3 battaglione bersagli
ciclisti. (Fossalta di Piave, 16 giugno 19

PUICHER Sonravia, da Sappada (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 54 matricol
(Monte Piana, 20 luglio 19

PULVIRENTI Filadelfo, da Aci Sant'Antonio (Catania), sottotenente complemento 3 reg
mento genio. (Conca Presena-Monticelli, 25-28 maggio 19

RAMPULLA Giuseppe, da Mistretta (Messina), capitano addetto comando brigata Regg
(Montello, 15-23 giugno 19

REGGIORI Ferdinando, da Milano, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria m
tagna. (Cresta Maroccaro-Cima Presena-Cima Zigolon, 25-26 maggio 19

REPETTO Pietro, da Parodi Ligure (Alessandria), soldato 44 reggimento fanteria, n. 26
matricola. (Galleria di Zagora, 12 settembre 19

RICCI Antonio, da Castelplanio (Ancona), tenente medico 86 reggimento fanteria.
(Malacastra-Stulas (Albania), 7 luglio 19

RIGATTI Giovanni Antonio, da Milano, capitano artiglieria addetto comando 22 divisi
(Piave, 19-23 giugno 19

RIGHESCHI Ruggero, da Arezzo, sergente 1547 compagnia mitragliatrici, n. 33199 ma
cola. (Case Gorghetto (Piave), 18 giugno 19

RISSOTTO Ernesto, da Vittorio (Treviso), caporale 7 reggimento alpini, n. 32208 matric
(Monte Piana, 20 luglio 19

RIZZO Domenico, da Albi (Catanzaro), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n.
matricola. (Montello, 15-23 giugno 19

BAZZA Giulio, da Montebelluna (frazione Posmon) (Treviso), caporale 2 reggimento artiglieria campagna, n. 1617. (Montello, 15-23 giugno 1918).

BBIANO Giovanni, da Tronzano Vercellese (Novara), tenente medico complemento 5 reggimento fanteria. (Bosco Montello-Nervesa, 16-19 giugno 1918).

CCO Francesco, da Santi Cosmo e Damiano (Caserta), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 17528 matricola. (Val Bella, 24-26 ottobre 1918).

MANI Pietro, da Roma, soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 59868 matricola. (Montello, 15-23 giugno 1918).

NCHETTI Osvaldo, da Milano, caporale 23 reggimento artiglieria campagna, n. 6121 matricola. (Montello, 15-24 giugno 1918).

PERTO don Francesco, da Conflenti (Catanzaro), cappellano militare 86 reggimento fanteria. (Malacastra-Stulas (Albania), 7 luglio 1918).

SA Pietro, da Veroleugo (Torino), sergente maggiore 22 raggruppamento obici pesanti campali 35 gruppo 105 batteria, n. 32804 matricola. (Arcade (Piave), 6 dicembre 1917).

SSI Antonio, da Pennadomo, (Chieti), soldato 1213 compagnia mitragliatrici, n. 5077 matricola. (Lenson di Piave, 16-21 giugno 1918).

SSI Francesco, da Massama (Cagliari), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3860 matricola. (Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918).

SSI Francesco, da Osnago (Lecco), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1313 matricola. (Medio Piave (Nogaré), 16 giugno 1918).

SSI Roberto, da Ostra Vetere (Ancona), caporale maggiore zappatore 61 reggimento fanteria, n. 28803 matricola. (Polazza, 7-8 agosto 1915).

SSO Antonio, da Melle (Cuneo), caporale 3 reggimento alpini, n. 3620 matricola. (Monte Pleka (Monte Nero), 25 ottobre 1917).

TTA Giovanni, da Brossasco (Cuneo), soldato 61 reggimento fanteria, n. 33338 matricola. (Polazza, 7-8 agosto 1915).

UCHI Luigi, da Cremona, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria campagna, n. 112 matricola. (Montello, 15-23 giugno 1918).

ANI Luigi, da Cesena (frazione Formignano) (Cesena), soldato 55 reggimento fanteria, n. 36378 matricola. (Monte Piana, 15 luglio 1915).

ATA Guerino, da Lestizza (frazione Villacaccia) (Udine), caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 11313 matricola. (Cà Gradenigo (Piave), 18 giugno 1918).

NA Gianni, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), capitano 5 reggimento alpini. (Valle Presena (Pendici Busazza), 13-14 agosto 1918).

TAMARIA Adolfo, da Genova, caporale 2 reggimento genio, n. 58087 matricola. (Pralongo (Piave), 17 giugno 1918).

TILONI Alfredo, da Roma, soldato 25 reggimento fanteria, n. 65218 matricola. (Sud di Cigini (S. Lucia di Tolmino), 16 maggio 1916).

TORI Ignazio, da Roma (frazione Sant'Angelo), sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 5618 matricola. (Fornaci di Cornuda, 15-24 giugno 1918).

SARTORI Albino, da Podenzano (Piacenza), soldato 28 reggimento artiglieria campagna, n. 26974 matricola. (Gabrye, 3 settembre 1915).

SAVOLDI Carlo, da Maruda (Milano), caporale maggiore 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 24178 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 1915).

SCALA Alfredo, da Villafranca di Verona (Verona), soldato 1423 compagnia mitragliatrici, n. 1188 matricola. (Regione Berat (Albania), 10 luglio 1918).

SCARAVELLI Massimiliano, da Carpignano Sesia (Novara), sottotenente 86 reggimento fanteria. (Stulas, (Albania), 7 luglio 1918).

SCOPEL Alfredo, da Seren (Belluno), soldato 8 reggimento fanteria, n. 587 matricola. (Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918).

SECHI Giacomo, da Ghilarza (Cagliari), sottotenente 145 reggimento fanteria (M. M.). (Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918).

SICILIANO DI RENDA Francesco, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri Lodi (15), addetto comando 38 divisione. (Malacastra (Albania), 7 luglio 1918).

SOGNO Rodolfo, da Chiavazza (Novara), capitano aiutante maggiore 164 reggimento fanteria (M. M.). (Montello, 15 giugno 1918).

SOMMACICCIA Giuseppe, da Tollo (Chieti), soldato 7 reggimento alpini, n. 33779 matricola. (Monte Piana, 20 luglio 1915).

SPANO Matteo, da Tempio Pausania (Sassari), tenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). (Montello, 16-23 giugno 1918).

SPAZZACAMPAGNA Alfredo, da Roma, caporale 32 reggimento artiglieria campagna, n. 24601 matricola. (Talpina-Regione sotto Castello (Val Lagarina), 20 ottobre 1918).

SPINIELLO Gaetano, da Irsino (Potenza), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, numero 41 matricola. (Staranzano, 15 agosto 1915).

STAGNI Enrico da Bologna, caporale maggiore 2 reggimento artigliera montagna, n. 46870 matricola. (Col dell'Orso, 15 giugno 1918).

STANZIONE Luigi, da Nola (Caserta), capitano 32 reggimento fanteria. (S. Pietro di Travesio, 4 novembre 1917).

STILON Alfredo, da Stefanaconi (Catanzaro), capitano complemento aiutante maggiore in primo 85 reggimento fanteria. (Stula (Albania), 7 luglio 1918).

SVIZZERO Arturo, da Vicenza, caporale maggiore 46 reggimento fanteria, n. 25172 matricola. (S. Urbano (Piave), 24 giugno 1918).

TAFURI Enrico, da Salerno, caporale 64 reggimento fanteria, n. 20390 matricola. (Polazzo, 7-8 agosto 1915).

TAGLIABUE Augusto, da Como, caporale 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 1710 matricola. (Monte Coston, 20 agosto 1915).

TANCREDI Tancredo, da Cosenza, tenente complemento 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Nogarè (Cornuda), 11-16 giugno 1918).

TEDESCO ZAMMARANO cav. Vittorio, da Parigi, maggiore 81 reggimento fanteria. (Salorno (Trentino), 4 novembre 1918).

TESTONI Ottavio, da Bologna, sottotenente complemento aiutante maggiore in secondo 280 reggimento fanteria (M. M.). (San Biagio di Callalta (Piave), 19 giugno 1918).

TOCCACELI Virgilio, da Roma, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 72350 matricola. (Canale Fossetta (Piave), 16 giugno 1918).

TODERI Antonio, da Ancona, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 8246 matricola. (Lenson di Piave, 16-21 giugno 1918).

TORELLI Gerardo, da Fiuggi (Roma), capitano 136 reggimento fanteria (M. M.). (Montello, 15-23 giugno 1918).

TOSATO Luigi, da Paderno d'Asolo (Treviso), soldato 46 reggimento fanteria, n. 21426 matricola. (S. Urbano (Piave), 24 giugno 1918).

TOURN Emilio, da None (Torino), soldato 22 raggruppamento obici pesanti campali 35 gruppo 105 batteria, n. 4266 matricola. (Arcade (Piave), 6 dicembre 1917).

TRAPASSO Samuele, da Gimigliano (Catanzaro), sottotenente milizia territoriale 272 reggimento fanteria (M. M.). (Magredis (Udine), 27 ottobre 1917).

UGO Camillo, da Cuneo, sottotenente 1567 compagnia mitragliatrici. (Villanova (Treviso), 15-22 giugno 1918).

URGESE Tommaso, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato 86 regggimento fanteria, n. 6787 matricola. (Stula (Albania), 7 luglio 1918).

VAIRO Carmelo, da Piaggine Soprano (Salerno), sergente 713 compagnia mitragliatrici, numero 2997 matricola. (Rivasecca (Treviso), 15 giugno 1918).

VALLE Onesto, da Tolmezzo (Udine), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 38860 matricola. (Lenson di Piave, 16-21 giugno 1918).

VANNUCCI Guglielmo, da Belforte all'Isauro (Pesaro e Urbino), soldato 41 reggimento fanteria, n. 25786 matricola. (Galleria di Zagora, 12 settembre 1915).

VARASI Angelo, da Pavia, sottotenente complemento 5 reggimento alpini. (Passo Ronchine, 13-14 agosto 1918).

VARESINI Vitale, da Sartirana Lomellina (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 19760 matricola. (Salettuol (Piave), 27 ottobre 1918).

VARNI Mario, da Voghera (Pavia), capitano artiglieria addetto comando 18 corpo armata. (Valle Sugana, maggio-giugno 1916; Monte Grappa, novembre 1917-settembre 1918; Piave, ottobre 1918).

VEZZANI Umberto, da Carpi (Modena), sergente 19 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 29282 matricola. (Cima Tre Pezzi (Canove), 23-24 settembre 1918).

VICARI Crispino, da Misilmeri (Palermo), soldato 86 reggimento fanteria, n. 16072 matricola. (Stula (Albania), 7 luglio 1918).

VICCICA Calogero, da Naro (Girgenti), caporale 64 reggimento fanteria, n. 38025 matricola. (Polazzo, 7-8 agosto 1915).

VIDORI Salvatore, da Valdobbiadene (Treviso), soldato reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 45942 matricola. (Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917).

VIGNA Mario, da Azzano d'Asti (Alessandria) soldato 2 reggimento genio, n. 10044 matricola.
(Pralongo (Piave), 17 giugno 1918).

VILLANI Giovanni, da Salerno, tenente complemento addetto comando 22 divisione.
(Piave, 19-23 giugno 1918).

VOLPI Aleardo, da Milano, tenente complemento 67 reggimento fanteria.
(Nervesa (Piave), 19-20 giugno 1918).

ZANETTIN Giuseppe, da Zoppè (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 20768 matricola.
(Monte Piana, 20 luglio 1915).

ZIGLIO Antonio, da Tivoli (Roma), caporale 2 reggimento artiglieria campagna, n. 167 matricola.
(Bosco Montello, 16 giugno 1918).

ZUCCARINI Bruno, da Cupramontana (Ancona), tenente milizia territoriale 3 reggimento artiglieria fortezza.
(Montello, 15-23 giugno 1918).

ZUCCO Pietro, da Casalborgone (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 2674 matricola.
(Monte Pleka (Monte Nero), 25 ottobre 1917).

---

*Il Ministro* — **Albricci.**

---

**Prezzo della presente dispensa L. 1.70**

---

**(518)** 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 15ª — 1920 — 6 Febbraio

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## STATO MAGGIORE GENERALE

### MAGGIORI GENERALI

DALMASSO cav. Luigi, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 30 gennaio 1920. (*R. D.* 1-2-1920)

MARRO cav. Prospero, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 28 gennaio 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

## CORPO DI STATO MAGGIORE

### TENENTI COLONNELLI

CHIAPIRONE cav. Ferdinando, tenente colonnello comando divisione militare Novara. — Trasferito stato maggiore R. esercito. (*Det. M.* 2-2-1920).

ROSI cav. Ezio, tenente colonnello. — Assegnato comando divisione militare Alessandria. (*Det. M.* 2-2-1920).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| DI COLLOREDO MELS cav. Mario, legione Genova. | Trasferito a disposizione legione Verona. |
| QUERCIOLI cav. Alcibiade, id. Allievi. | Id. id. id. Cagliari. |

### MAGGIORI

COGOZZO cav. Nicola, maggiore legione Messina. — Trasferito divisione Bologna esterna, legione Bologna. (*Del. M.* 1-2-1920).

### NOTIFICAZIONE

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto a fianco di ognuno indicato:

| | |
|---|---|
| CANTUTI CASTELVETRI conte di Ligonchio Ospitaletto Canova Prandelli cav. Nestore, legione Roma. | R. decreto 16 ottobre 1919. |
| BIANCHI cav. Guido, id. Chieti. | Id. 16 novembre 1919 |

### CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| FIORE cav. Gustavo, legione Ancona. | Trasferito a disposizione legione Allievi. |
| DI MAGGIO Gennaro, id. Napoli. | Id. compagnia Altamura, legione Bari |
| LABOMBARDA Vincenzo, id. Napoli. | Id. id. Fermo, id. Ancona. |
| GIGLIO Alberto, id. Roma. | Id. id. Spezia, id. Genova. |
| MERVOGLINO Giuseppe, id. Firenze. | Id. id. Potenza esterna, id. Salerno. |
| TABELLINI Dino, id. Treviso. | Id. id. Cesena, id. Bologna. |
| BONETTI Umberto, id. Messina. | Id. id. Cosenza esterna, id. Catanzaro |
| CONTRERAS Annibale, id. Napoli. | Id. a disposizione legione Palermo. |
| DIBILIO Umberto, id. Messina. | Id. compagnia Catanzaro esterna, legione Catanzaro. |
| CANNONE Giovanni, id. Ancona. | Id. a disposizione legione Napoli. |
| CARRAI Gino, id. Livorno. | Id. compagnia Padova, legione Verona. |
| LIBERANOME Francesco, id. Napoli. | Id. id. Messina esterna, id. Messina. |
| D'ERRICO Ezio, id. Verona. | Id. a disposizione legione Catanzaro. |
| de LEO Andrea, id. Treviso. | Id. compagnia Reggio Emilia esterna, legione Genova. |

### NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto a fianco di ognuno indicato:

| | |
|---|---|
| RICCI Salvatore, legione Ancona. | R. decreto 26 ottobre 1919. |
| PALELLI Riccardo, id. Ancona. | Id. 16 novembre 1919. |
| SPICACCI Emanuele, id. Bologna. | Id. 16 id. |
| D'ERRICO Errico, id. Napoli. | Id. 25 dicembre 1919. |

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| SACCHI Mario, legione Messina. | Trasferito tenenza Sampierdarena, legione Genova. |
| ORTOLANI nobile dei baroni di Bordonaro Soprano Pietro, id. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo). | Destinato tenenza Ribera, legione Palermo. |
| AGUS CADEDDU Guglielmo, id. Genova. | Trasferito tenenza Nola, legione Napoli. |
| CASTELLANA Giov. Batta, id. Palermo. | Id. id. Argenta, id. Bologna. |
| CASAGRANDE Alberto, id. Allievi. | Id. id. Testaccio (Roma), id. Roma. |
| GALGANO Renato, id. Ancona. | Id. scuola allievi sottufficiali. |
| GAUDIOSO Gaetano, id. Catanzaro. | Id. tenenza Urbino, legione Ancona. |
| DI MAGGIO Giuseppe, id. Torino. | Id. id. Gerace Marina, id. Catanzaro. |

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

### NOTIFICAZIONE

GIOBBE cav. Alfredo, colonnello — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con decreto in data 16 novembre 1919.

### Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) · (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| TOMASETTI cav. Carlo, 92 fanteria. | Trasferito 77 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| MODUGNO cav. Pasquale, deposito 17 id. comandato intendenza zona retrovie. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 71 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| SALVALAGLIO cav. Aristide, 5 alpini. | Trasferito 78 fanteria, ed assegnato distretto Bergamo. |
| RESIO cav. Adolfo, 12 bersaglieri. | Id. 9 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| DEAMBROSI cav. Carlo, 4 id. | Id. 12 id. |

## NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con decreto a fianco di ognuno indicato:

| | |
|---|---|
| FAVINI cav. Gualberto. | R. decreto 26 ottobre 1919. |
| LIZZA cav. Achemenide. | Id. 26 id. |
| MOZZONI cav. Adolfo. | Id. 26 id. |
| SOLENTINO cav. Giovanbattista. | Id. 16 novembre 1919. |
| CURZIO cav. Gennaro. | Id. 16 id. |
| BOZZONI cav. Dante. | Id. 16 id. |
| SINISCALCHI cav. Francesco. | Id. 14 dicembre 1919. |

### Maggiori

MELILLI cav. Antonino, maggiore 218 fanteria. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*, n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 17 novembre 1919. (*R. D.* 19-10-1919).

MARTELLUCCI cav. Umberto, maggiore deposito 12 bersaglieri comandato battaglione manda, a datare dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 18-1-1920).

aerostieri scuola aviatori. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua do-

I seguenti maggiori destinati a far servizio Ministero guerra con la data per ciascuno indicata, sono trasferiti distretto Roma; (continueranno ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| de LUCA cav. Mariano, 23 fanteria. | Dal 19 giugno 1919. |
| GABRIELLI cav. Mario, deposito 4 id. | Dal 19 gennaio 1919. |

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| RAIMONDI cav. Angelo, 67 fanteria. | Trasferito 8 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento, dal 15 dicembre 1919. |

| | |
|---|---|
| DRONCHAT cav. Ernesto, 18 fanteria. | Trasferito 90 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CHITTI cav. Carlo, 73 id., comandato distretto Lecco. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 18 fanteria. |
| GALLI cav. Giuseppe, 31 id., id. reclusorio militare Aversa. | Id. id. id. 35 id. e assegnato corpo armata Bologna. |
| GARBAGNATI cav. Pompeo, deposito 25 id. | Trasferito 60 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| MACOLA cav. Gino, 68 id., comandato ufficio vestiario corpo armata Milano. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 261 fanteria. |
| PIANA cav. Carlo, 83 id. | Trasferito 92 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| D'ANNA cav. Luigi, deposito 92 id., comandato 27 corpo armata. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 3 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| DE PASCALE cav. Giuseppe, 226 id. | Trasferito 15 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CORRADI cav. Corradino, deposito 81 id. | Assegnato corte dei conti del Regno. |
| SPINAZZOLA cav. Nicola, id. 82 id. (7 reparto assalto marcia). | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 68 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CRISTINI cav. Pietro, 37 id. | Trasferito 2 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CHIBBARO cav. Alfredo, 278 id. | Id. 130 id., dal 20 febbraio 1919. |
| CHIBBARO cav. Alfredo, 130 id. | Id. 100 id. |

## NOTIFICAZIONE

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con decreto a fianco di ognuno indicato.

| | |
|---|---|
| TRAVAGLIO cav. Giovanni | R. decreto 16 novembre 1919. |
| VITELLI cav. Giuseppe. | Id. 16 id. |
| BERNARDI cav. Tullio. | Id. 16 id. |
| SANTULLI cav. Giuseppe. | Id. 16 id. |
| TASSARA cav. Guido. | Id. 16 id. |
| CASCA cav. Alberto. | Id. 16 id. |
| DE SARNO cav. Michele. | Id. 16 id. |
| PISTOLESE cav. Gerardo. | Id. 16 id. |
| CONSOLE cav. Giovanni. | Id. 14 dicembre 1919. |
| GUALDI cav. Michele. | Id. 14 id. |
| GIGANTE cav. Orlando. | Id. 14 id. |
| GIARDINA cav. Federico. | Id. 14 id. |
| BELLUCCI cav. Ermanno. | Id. 14 id. |
| ARACRI cav. Guido. | Id. 14 id. |
| FESTA cav. Tito. | Id. 14 id. |
| BERNARDINI cav. Cosimo Vincenzo. | Id. 14 id. |

### CAPITANI

ROCCA Giovanni, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per gli approvvigionamenti e consumi alimentari. (*D. L.* 29-12-1916)

I seguenti capitani destinati a far servizio Ministero guerra con la data per ciascuno indicata, sono trasferiti distretto Roma: (continueranno ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza):

(*Del. M.* 1-2-1920)

| | |
|---|---|
| DUCA Giovanni, 8 fanteria. | Dal 27 febbraio 1919. |
| BONGIOVANNI Giovanni, 83 id. | Dal 27 dicembre 1918 |

| | |
|---|---|
| ATZENI Celso, 58 fanteria. | Dal 6 giugno 1919. |
| CHEF Umberto, 63 id. | Dal 29 settembre 1919. |
| MEDAGLIA Ottavio, 160 id. | Dal 31 gennaio 1919. |
| DIANA Antonio, deposito 46 fanteria, comandato Ministero guerra. | Trasferito distretto Roma continuando comandato come contro, dal 9 gennaio 1919. |

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno di essi indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| POLI Giuseppe, 19 fanteria. | Trasferito 10 fanteria. Si è già presentato al deposito del detto reggimento. |
| NOBILI Aminta, 22 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| PALATINI Girolamo, 90 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| MARINACCI Manfredo, 143 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| RANGO D'ARAGONA Carlo, deposito 6 id. | Id. 10 id Id. id. id. |
| KEFFER Gaetano, id. 29 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| VASCO Vittorio, 257 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| FERRARI Bernardo, 84 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| BRACCINI Federico, deposito 22 id. | Id. 68 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ALBANO Nicolino, 79 id. | Id. 17 id. |
| GIAMPAOLI Guglielmo, deposito 81 id. | Id. 4 id. |
| SAGRAMOSO Leonello, 6 alpini. | Assegnato corpo armata Verona. |
| DOGLIONI Ferruccio, 113 fanteria. | Trasferito 70 fanteria e assegnato comando corpo armata Verona. |
| SPITALE Giuseppe, 149 id. | Id. 48 id. |
| NUSSI Francesco, 8 alpini. | Id. 35 id. e assegnato corpo automobilistico (D. C. auto Bologna). |
| CAVORETTO Riccardo, 92 id., id. distaccamento lavori reclusi Bordonecchia. | Cessa di essere comandato come contro. |
| FARAVELLI Raffaele, deposito 7 id. | Trasferito 37 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| NICOTRA Arturo, 84 fanteria, comandato commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 3 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| BARSINI Ludovico, 84 id., id. id. id. | Id. id. id. |
| CALARESU Antonio, 82 id., id. Ministero guerra. | Id. id. id. ed assegnato scuola magistrale scherma. |
| SCRUGLI Napoleone, deposito 19 id. | Trasferito 40 fanteria. |
| FERRARI Otello, aiutante campo brigata Emilia. | Esonerato dalla contro indicata carica e trasferito 61 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CORVO Renato, 112 fanteria. | Trasferito 10 fanteria. Si è già presentato al deposito del detto reggimento. |
| FALCONIERI Luigi, 47 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| LEONI Renzo, 74 id. | Id 151 id., dal 7 ottobre 1919. |
| BOTTAI Bruno, 84 id., comandato commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati | Cessa di essere comandato come contro. |
| MARGIOTTA Roberto, 24 id. | Trasferito 15 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| DE SANCTIS Giuseppe, 25 id. | Assegnato tribunale militare Piacenza in qualità di giudice supplente. |
| DE SANTIS Giuseppe, 277 id. | Trasferito 35 fanteria. |
| DE SANTIS Giuseppe, 35 id. | Id. 85 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| PASTA Gaspare, 158 id. | Id. 69 id. Id. id. id. |

NATOLI Filippo, capitano comando divisione militare Chieti. — Trasferito comando divisione militare Palermo. (*Det. M.* 2-2-1920).

CHE Carlo, capitano. — Assegnato stato maggiore R. esercito (*Det. M.* 2-2-1920).

## NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con decreto a fianco di ognuna indicato:

| | |
|---|---|
| FERRONE Ignazio. | R. decreto 16 novembre 1919. |
| PITINI Antonio. | Id. 16 id. |
| CASTAGNA Alberto. | Id. 16 id. |
| de LIBERO Pietro. | Id. 16 id. |
| ANDREOZZI Luigi. | Id. 16 id. |
| VARANUCCI Augusto. | Id. 16 id. |
| BOTTESINI Luigi. | Id. 16 id. |
| GIANNELLI Vito. | Id. 14 dicembre 1919. |
| CATAPANO Vittorio. | Id. 14 id. |
| VALLAURI Valerio. | Id. 14 id. |
| ORFEI Armando. | Id. 14 id. |
| FORNERIS Alberto. | Id. 14 id. |
| CARUSO Vincenzo. | Id. 14 id. |
| GIANI Socrate. | Id. 14 id. |
| ANELLI Giovanni Cesare. | Id. 14 id. |
| TOSELLI Filiberto. | Id. 14 id. |
| ANDRIANI Nicola. | Id. 14 id. |
| GARINO Mario. | Id. 14 id. |
| DISTEFANO Salvatore. | Id. 14 id. |
| FONTEMAGGI Umberto. | Id. 14 id. |
| PELLICCIONI MARAZZINI Eugenio. | Id. 14 id. |
| GRIMALDI Roberto. | Id. 14 id. |
| NEGRELLI Michele. | Id. 14 id. |

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| PARRILLA Emilio, 54 fanteria. | Trasferito 53 fanteria, dal 30 novembre 1919. |
| CHIAVARI Armando, 54 id. | Id. 53 id. dal 30 id. |
| ROSSI Cesare, 78 id. | Id. 92 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| PINTO Pasquale, deposito 9 id. | Id. 10 id. Si è già presentato al deposito del detto reggimento. |
| PINCHERA Giovanni, 50 id. | Id. 81 id. ed assegnato reparto autonomo Giacomo Medici. |
| LOIACONO Giuseppe, 163 id. | Id. 10 id. id. corpo automobilistico (II centro automobilistico). |
| BOSI Giulio, 58 id. comandato comando militare stazione Padova. | Cessa di essere comandato come contro, e trasferito 8 bersaglieri ed assegnato u ficio militare stazione Verona. |

SAITO Baldassare, tenente 63 fanteria. — Destinato a far servizio Ministero guerra dal 1 settembre 1919, e trasferito distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 1-2-1920).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con decreto a fianco di ognuno indicato:

| | |
|---|---|
| ANZINI Giuseppe. | R. decreto 16 novembre 1919. |
| LODIPOSTO Giovanni | Id. 16 id. |
| MAGALOTTI Pietro. | Id. 16 id. |
| COZZI Pietro. | Id. 14 dicembre 1919. |
| GIARNIERI Attilio. | Id. 14 id. |
| DE VECCHI Igino. | Id. 14 id. |
| PERSIANI Fabio. | Id. 14 id. |
| GAROFALO Pietro. | Id. 14 id. |
| DE MARZIIS Emidio. | Id. 14 id. |
| LORDI Pietro. | Id. 14 id. |

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

PANARO Pietro, sottotenente. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con decreto in data 16 novembre.

## ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

CARINI cav. Guido, maggiore reggimento cavalleggeri di Lodi. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 26 ottobre 1919.

CAPITANI

BORGSTROM Ettore, capitano corpo armata Bari. — Trasfertito comando divisione militare Alessandria. (*Det. M.* 2-2-1920)

NOTIFICAZIONE

FANNUCCI Cesare, capitano reggimento cavalleggeri di Aquila. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 14 dicembre 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti destinati a far servizio Ministero guerra, con la data per ciascuno indicata, sono trasferiti distretto Roma, (continueranno ad usare i distintivi dell'uniforme dei corpi di provenienza):

| | |
|---|---|
| MASTROENI Michele, tenente reggimento Genova cavalleria. | Dal 14 luglio 1919. |
| GAROFALI Federico, tenente reggimento cavalleggeri Guide. | Dal 13 novembre 1919. |

I seguenti tenenti sono trasferiti al reggimento cavalleggeri di Saluzzo ed assegnati al corpo automobilistico (D. C. auto - Bologna); (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

DEGLI ALBERTINI Carlo, tenente gruppo Padova reggimento cavalleggeri di Lucca.

BASCHIERI Annibale, tenente gruppo Padova reggimento cavalleggeri di Lucca.

OVAZZA Vittorio, tenente deposito reggimento cavalleggeri di Catania. — Trasferito scuola applicazione artiglieria e genio; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-2-1920).

## NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la P. S. con i R. decreti e per ognuno a fianco indicati:

| | |
|---|---|
| ROLLI Tullio, tenente reggimento cavalleggeri di Padova. | R. decreto 16 novembre 1919. |
| CAMPANARI Arnaldo, id. f. q. (deposito Piemonte Reale cavalleria). | Id. 16 id. |
| MARTELLI Gaetano, id. reggimento cavalleggeri di Treviso. | Id. 16 id. |
| TARANTELLI Ruggero, id. id. Alessandria. | Id. 14 dicembre 1919. |
| MINGIONE Tommaso, id. id. Piacenza. | Id. 4 gennaio 1920. |
| VETERE Stanislao, id. id. Roma. | Id. 14 id. |

# ARMA DI ARTIGLIERIA

## (RUOLO COMBATTENTE)

### COLONNELLI

GLORIA cav. Amerigo, colonnello a disposizione. — Assegnato comando divisione militare Roma; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. Sarà amministrato dal 3 artiglieria pesante). (*Det. M.* 1-2-1920).

### TENENTI COLONNELLI

CECCHI cav. Edoardo, tenente colonnello 2 costa (assegnato accademia militare). — Cessa di essere assegnato come sopra e trasferito distretto militare Roma e assegnato Ministero guerra, dal 15 gennaio 1920; (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 1-2-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| BOVE cav. Giuseppe, 6 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). | Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 35 campagna. |
| MATTEINI cav. Guido, 13 id. (assegnato Ministero guerra). | Cessa di essere assegnato come contro. |

### MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| RONCA cav. Pietro, 5 campagna. | Trasferito 11 campagna. |
| DE LUCA cav. Umberto, 28 id. | Id. 24 id. ed assegnato 7ª commissione superiore alienazione materiale residuato dalla guerra Napoli. |
| GAZZOLA cav. Felice, 2 costa. | Id. 31 campagna. |

### CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| ROMEI Augusto, 18 campagna. | Trasferito 12 campagna |
| GIUSTI Domenico, 32 id. | Id. reggimento artiglieria a cavallo (T). |

### NOTIFICAZIONE

PINTO Guido, capitano 22 campagna. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la P. S., con R. decreto 16 novembre 1919.

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| CIVARIO Ugo, 3 artiglieria pesante. | Trasferito 5 campagna. |
| D'AGOSTINO Giuseppe, 36 campagna. | Id. 27 id. |
| MOLLICA Aurelio, 1 pesante campale. | Id. 5 id. |
| FERRARI Emilio, 24 campagna. | Id. 19 id. |

### NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con i R. decreti per ognuno a fianco indicati:

| | |
|---|---|
| VASELLI Francesco, tenente 3 fortezza. | R. decreto 26 ottobre 1919. |
| BELLI Romolo, id. 13 campagna (assegnato Ministero guerra). | Id. 16 novembre 1919. |
| MORGILLO Giovanni, id. 26 id. | Id. 16 id. |
| CAVALLO Alfredo, id. aspettativa infermità. | Id. 14 dicembre 1919. |
| GIZZIO Domenico, id. 24 campagna. | Id. 14 id. |

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

CAPECCHI cav. Lamberto, colonnello R. T. laboratorio pirotecnico di Bologna (assegnato Ministero guerra). — Cessa di essere assegnato come sopra; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Del. M.* 1-2-1930)

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 30-1-1930).

| | |
|---|---|
| MAGNO cav. Alessandro, distretto Ancona. | Trasferito distretto Sulmona. |
| MARAZIO cav. Annibale, id. Sulmona. | Id. Torino. |

BUSI cav. Enea, tenente colonnello distretto Modena. — Trasferito distretto militare Ravenna.

(*Del. M.* 3-2-1930).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

NICCOLAI cav. Umberto, maggiore — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 26 ottobre 1919.

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

BOARIO cav. Carlo, maggiore amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 24 luglio 1919). — Richiamato in servizio effettivo dall'11 dicembre 1919 e destinato scuola di applicazione d'artiglieria e genio.

(*R. D.* 18-1-1930).

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale, o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio):

(*Del. M.* 31-1-1930).

| | |
|---|---|
| PELUSO Francesco, cavalleggeri di Piacenza. | Ospedale militare Caserta. |
| GIACCHI Fernando, id. di Lucca. | Id. id. Torino. |
| AMATI Arturo, id. di Foggia. | Direzione commissariato Napoli. |

BLAAS Giovanni, maggiore amministrazione 29 fanteria. — Trasferito legione carabinieri Firenze; (detto ufficiale partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dalla data sotto la quale sarà reso disponibile). (*D. M.* 31-1-1920).

## CAPITANI

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco a ciascuno segnati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale, o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale attualmente prestano servizio): (*Det. M.* 31-1-1920).

| | |
|---|---|
| CAPOTORTO Vincenzo, 30 cavalleggeri di Palermo. | Ospedale militare Bari. |
| LONGO Domenico, lancieri di Vercelli. | Deposito 5 fanteria. |
| TONDI Antonio, cavalleggeri di Caserta. | Id. 41 id. |
| SENSI Vincenzo, cavalleggeri di Roma. | Id. cavalleggeri di Milano. |
| MESSINA Vincenzo, lancieri di Mantova. | Id. id. di Saluzzo. |
| MANGIACAPRA Alfredo, cavalleggeri Umberto I. | Id. id. di Monferrato. |
| SBARRA Annibale, cavalleggeri di Alessandria. | Id. id. di Lucca. |
| LANZUOLO Gabriele, cavalleggeri di Udine. | Id. 1 bersaglieri. |
| SGAMBATI Lodovico, cavalleggeri di Treviso. | Id. cavalleggeri di Alessandria. |
| MARANZINI Tommaso, lancieri di Firenze. | Id. Piemonte reale Cavalleria. |

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno segnato; (coloro che non abbiano raggiunta ancora la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 31-1-1920).

| | |
|---|---|
| GIANNETTI Raffaele, scuola applicazione sanità militare. | Deposito 39 fanteria. |
| GRAZIANI Giovanni, ospedale militare Alessandria. | 28 id. |
| GAUDINIERI Domenico, 1 bersaglieri. | Consiglio amministrazione scuole aviatori. |
| DE ANGELIS Vittorio, magazzino casermaggio Gaeta. | 6 campagna. |
| BALESTRAZZI Luigi 51 fanteria. | 9 fortezza. |
| NUZZO Abdon, 6 id. | 22 campagna. |
| MESSERE Modesto, direzione commissariato Bari. | 29 fanteria. |
| FIORDISPINI Mattia, consiglio amministrazione scuole aviatori. | Ministero guerra. |

## TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicato; (coloro che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 31-1-1920).

| | |
|---|---|
| GUSTI Giuseppe, 9 fortezza. | Magazzino casermaggio Vercelli. |
| MANCINI Giovanni, 28 fanteria. | 51 fanteria. |
| SIMONCIONI Giovanni, magazzino casermaggio Vercelli. | Magazzino casermaggio Perugia. |
| GUARRACINO Ottavio, ospedale militare Cava dei Tirreni. | Id. id. Gaeta. |

FORTE Adolfo, tenente amministrazione cavalleggeri di Catania. — Trasferito 49 fanteria (detto ufficiale partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello dello scioglimento definitivo del reggimento presso il quale attualmente presta srvizio). (*D. M.* 31-1-1920)

## CORPO VETERINARIO MILITARE

### Maggiori

BRIZIO cav. Egidio, maggiore veterinario 1 pesante campale. — Trasferito comando divisione militare Alessandria; (dovrà partire per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 1-2-1920)

### Capitani

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai comandi e reggimenti a fianco di ciascuno segnati; (coloro che non abbiano già raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso partiranno per raggiungerla entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attaulmente servizio): (*Del. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| NERONI Roberto, 33 campagna. | Legione carabinieri reali Ancona. |
| NOVELLONE Luca, reggimento cavalleggeri di Catania. | Reggimento Nizza cavalleria. |
| BENEGIAMO Oronzo, id. id. di Aquila. | Id. Piemonte reale cavalleria. |
| ROSSO Giacomo, id. id. di Treviso. | Legione carabinieri reali Firenze. |
| GIRALDO Benedetto, id. id. di Umberto 1. | 43 campagna. |
| DE LUCIA Giovanni, id. id. di Padova. | 6 id. |
| LIXI Luigi, 25 campagna. | Divisione militare Cagliari. |
| BORGIOLI Giovanni, 24 id. | Reggimento cavalleggeri di Alessandria. |

I sottonotati capitani veterinari sono trasferiti ai comandi e reggimenti a fianco di ciascuno segnati; (coloro che non abbiano già raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-2-1920)

| | |
|---|---|
| BERNARDINI Vittorio, 32 campagna. | Legione carabinieri reali Livorno. |
| DELLA VOLPE Antonio, 2 id. | 31 campagna. |
| ROBLES Michele, 14 id. | Legione carabinieri reali Bologna. |
| BAMBINI Ruggero, 25 id. | 5 campagna. |
| ZASA Antonio, 24 id. | Reggimento lancieri di Milano. |
| FOSSATI Pietro, 2 pesante campale. | 23 campagna. |
| GUGLIOTTA Francesco, reggimento cavalleggeri di Palermo. | 22 id. |
| DE STEFANO Antonio, id. id. di Foggia. | 25 id. |
| PASCA Giuseppe, id. id. di Aquila. | 35 id. |
| PERRONI Domenico, id. id. di Caserta. | Reggimento cavalleggeri di Lucca. |

### TENENTI

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai comandi e reggimenti a fianco di ciascuno segnato; (coloro che non abbiano già raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso partiranno per raggiungerla entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| ZOCCOLI Giuseppe, 2 pesante campale. | Reggimento cavalleggeri di Saluzzo. |
| DE PAOLIS Edmondo, reggimento cavalleggeri di Piacenza. | 25 campagna. |
| IACOMINI Francesco, id. id. di Caserta. | Reggimento lancieri di Aosta. |
| GHIGLIONE Giovanni, id. id. di Catania. | 1 montagna. |
| GODANO Raffaele, id. id. di Foggia. | 12 campagna. |
| GAZZARRI Giovanni, id. id. di Treviso. | Reggimento Genova cavalleria. |
| SIGNORINO Baldassarre, id. id. di Padova. | Id. cavalleggeri di Lucca. |
| ROSSI Marzino, id. id. di Vicenza. | Id. id. di Alessandria. |
| CORINALDESI Umberto, 4 campagna. | 2 montagna. |
| TULUMELLO Baladassarre, 32 id. | 30 campagna. |
| SORDI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Roma. | 2 montagna. |
| BIOCCA Luigi, 18 campagna. | 34 campagna. |

I sottonotati tenenti sono trasferiti ai comandi o reggimenti a fianco di ciascuno segnati; (coloro che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso devono partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| SEVERINI Claudio, 2 campagna. | 31 campagna. |
| TICCHIONI Andrea, 33 id. | 13 id. |
| MISTRETTA Vincenzo, 21 id. | 36 id. |
| SISTO Enrico, reggimento cavalleggeri di Udine. | Reggimento cavalleggeri di Lodi. |
| ACCOLTI GIL Achille, reggimento lancieri di Vercelli. | 3 montagna. |

# IMPIEGATI CIVILI

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

### PERSONALE AMMINISTRATIVO

CARDINALI cav. uff. dott. Pericle, capo sezione. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro per le terre liberate. (*R. D.* 15-1-1920).

DEL BALZO cav. uff. dott. Urbano, capo sezione. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministero dell'interno. (*R. D.* 15-1-1920).

### PERSONALE DI RAGIONERIA

DE LUCA cav. dott. Baldassare, capo sezione. — Nominato uffiziale nell'Ordine della d'Italia, su proposta del sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi. (*R. D.* 11-1-1920).

## RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

FURIANI Giuseppe, ragioniere di 1 classe, 11. reggimeno artiglieria da campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 novembre 1919, con l'annuo assegno di L. 2762,50. (*R. D.* 25-11-1919).

BARATTO Ercole, ragioniere di 2 classe, direzione artiglieria Taranto, in aspettativa per infermità comprovata (decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 dicembre 1919. (*R. D.* 4-1-1920).

BIANCO Ettore, ragioniere di 3 classe, officina costruzioni artiglieria Piacenza. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 1458,33 a decorrere dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 4-1-1920).

LAMANNA Angelo, ragioniere di 3 classe, direzione artiglieria Venezia (comandato direzione artiglieria Roma). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 1458,33 a decorrere dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 4-1-1920).

## ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE

FELICI Icilio, assistenente del genio, direzione genio Bologna (sezione staccata Modena). — Comandato a prestar servizio presso la R. marina con destinazione a Ferrara. (*Det. M.* 1-2-1920)

## APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MALECORE Eugenio, applicato distretto Lecce. — Traferito 38 artiglieria campagna. (*Det. M.* 5-2-1920).

GAGLIO Pietro, applicato reggimento lancieri Vercelli. — Trasferito distretto Verona, a sua domanda (*Det. M.* 5-2-1920).

MAGGI Aurelio, applicato reggimento cavalleggeri di Treviso. — Trasferito reggimento cavalleggeri Alessandria. (*Det. M.* 5-2-1920).

ANDRIANI de Vito Vincenzo, applicato arsenale costruzione artiglieria Napoli. — Trasferito 38 artiglieria campagna. (*Det. M.* 5-2-1920).

CANTONI Romolo, applicato officina costruzione artiglieria Roma. — Trasferito 13 artiglieria campagna. (*Det. M.* 5-2-1920).

## UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

ROCCATI Ferruccio, ufficiale d'ordine deposito 80 fanteria. — Continua come contro, sede del reggimento. (*Det. M.* 5-2-1920).

# UFFICIALI IN CONGEDO

# UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

BONANSEA cav. Michele, colonnello. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito, perché trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 19 ottobre 1919.

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

SCIACCALUGA Angelo, colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 16 novembre 1919 è fissato al 31 gennaio 1920. (*D. M.* 28-1-1920).
CECI Ercolino, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 17 ottobre 1919. (*D. M.* 28-1-1920).

### NOTIFICAZIONE

AVALLONE cav. Antonio, colonnello. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con decreto in data 16 ottobre 1919.

### TENENTI COLONNELLI

CLIVIO Felice, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 5 dicembre 1919. (*D. M.* 28-1-1920).
BUONOMINI Ugo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 ottobre 1919. (*D. M.* 28-1-1920).
TIMO' Ignazio, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 20 ottobre 1919. (*D. M.* 28-1-1920).

### NOTIFICAZIONE

ROMANO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto in data 16 novembre 1919.

### MAGGIORI

OBERHOLTZER Romolo, maggiore. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 29 agosto 1919, è fissata al 13 settembre 1919. (*D. M.* 28-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### COLONNELLI

ARIA cav. Arturo, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 28 dicembre 1916 è rettificato nel senso che il medesimo ufficiale deve intendersi ricollocato in congedo dal 21 gennaio 1917 anzichè dal 21 gennaio 1919. (*Del. M.* 1-2-1920).

## ARMA DEL GENIO

### COLONNELLI

TERRACCIANO Tommaso, colonnello genio, distretto Napoli. — Trasferito distretto Torino per cambio di residenza. (*Del. M.* 5-2-1920).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### COLONNELLI

RAZZI Alberto, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 7 ottobre 1919, è fissata al 31 gennaio 1920. (*D. M.* 28-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

ALBINO Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 25 aprile 1919. (*D. M.* 28-1-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

### TENENTI COLONNELLI

ZOLTOLI cav. Gesumino, tenente colonnello commissario distretto Ancona. — Il collocamento in congedo del contronotato ufficiale disposto con decreto ministeriale 22 ottobre 1919, si consideri avvenuto dal 31 agosto anzichè dal 15 agosto 1919. (*D. M.* 31-1-1920).

MONTEFIORI cav. Gino, tenente colonnello commissario distretto Ancona. — Il collocamento in congedo del contronotato ufficiale disposto con decreto ministeriale 22 ottobre 1919, si consideri avvenuto dal 15 ottobre anzichè dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 31-1-1920).

### UFFICIALI DI SUSSISTENZA

### TENENTI COLONNELLI

METTIFOGO cav. Giovanni, tenente colonnello sussistenza, distretto Brescia. — Ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 29-1-1920).

### MAGGIORI

CANDIANI cav. Giuseppe, maggiore sussistenza, distretto Torino. — Ricollocato in congedo dal 15 dicembre 1919. (*D. M.* 29-1-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenente colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 29-1-1920).

| | |
|---|---|
| CERTO Gennaro, distretto Roma. | Dal 15 ottobre 1919. |
| GANDINI Ernesto, id. Parma. | Dal 14 id. |

### MAGGIORI

Il ricollocamento in congedo dei sottonotati maggiori di amministrazione, di cui ai decreti ministeriali 19 ottobre 1919 e 26 dicembre 1919, deve intendersi avvenuto a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 29-1-1920).

| | |
|---|---|
| BUONOCORE Vincenzo, distretto Napoli. | Dal 30 novembre 1919. |
| SARTORI Giacomo, id. Padova. | Dal 31 dicembre 1919. |

I sottonotati maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuna indicata: (*D. M.* 29-1-1920).

| | |
|---|---|
| FEDOZZI Adone, distretto Modena. | Dal 20 dicembre 1919. |
| ALIMONDA Giorgio, id. Cagliari. | Dal 30 settembre 1919. |
| NEVIANI Giuseppe, id. Roma. | Dal 15 dicembre 1919. |

PRIMI CAPITANI

MALLOZZI Giuseppe, primo capitano amministrazione, distretto Gaeta. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 29-1-1920).

FAMOSO Umberto primo capitano amministrazione, distretto Bari. — Richiamato in servizio dal 20 maggio 1915, e ricollocato in congedo, dal 31 agosto 1919. (*D. M.* 29-1-1920).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

SFORZA Giacomo, deposito 87 fanteria, destinato a far servizio Ministero guerra, in data 11 marzo 1919. — Trasferito distretto Roma, (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Dct. M.* 1-2-1920).

NOTIFICAZIONI

BOATO Natale, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 23 marzo 1919.

ABEILLE Francesco, maggiore distretto Napoli, deposito Napoli sud. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza. (*R. D.* 16-11-1919).

GRAZIANI cav. Federico, maggiore, distretto Ferrara, deposito bersaglieri Bologna. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quella della R. guardia per la pubblica sicurezza.

CAPITANI

PACIFICO Armando, deposito 35 fanteria, destinato a far servizio Ministero guerra in data 22 febbraio 1918. — Trasferito distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Dct. M.* 1-2-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| SCARAMOZZINO BENTIVAGLIO Cosimo, distretto Napoli, deposito Torino P. | Deposito fanteria Brà |
| PICCOLI Antonio, id. Vicenza, id. Catanzaro. | Id. 6 alpini. |
| DE FERRARI Annibale, id. Gaeta, id. Savona | Id. Piacenza O. (destinato 26 fanteria). |

| | |
|---|---|
| VIMERATI Nicola, distretto Bari, deposito Aquila. | Deposito Alessandria A. (Esonerato dalla carica di pilota aviatore con cessazione della speciale indennità, dal 19 agosto 1919). |
| BENANTI Ernesto, id. Palermo, id. Trapani | Id. Verona Vi (assegnato commissione A. M. R. G. di Verona). |
| TAGLIAFERRI Ugo, id. Napoli, id. Aquila. | Id. Ascoli Piceno (assegnato distretto militare di Ascoli Piceno). |
| PALMERA Mario, id. Napoli, id. Benevento. | Id. Venezia (assegnato campo concentramento P. G. di Cavallino). |
| PERSIANI Fabio, id. Roma, id. Caserta. | Id. Roma S. O. (assegnato Ministero tesoro - Servizi assistenza militare e pensioni guerra). |
| MISTRETTA Fulvio, id. Messina, id. Venezia | Id. Roma S. O. (assegnato Ministero guerra). |
| CUTTARI Antonio, deposito Avellino. | Id. Belluno. |
| CORRAO Cesare, distretto Palermo, deposito Fano. | Id. Potenza (destinato 138 fanteria). |
| GIGLIO Armando, id. Roma, id. Piacenza E. | Id. Napoli S. (assegnato ufficio trasporti militari marittimi di Napoli). |
| MAZZARELLA Benedetto, id. Caserta, id. Caserta. | Id. Napoli N. |
| LANERI Guido, id. Napoli, id. Ozieri S. | Id. Ancona. |
| GALLITTO Ugo, id. Siracusa, id. Ozieri C. | Id. Viterbo. |
| RIMEDIOTTI Guido, id. Firenze, id. Ozieri S. | Id. granatieri Roma. |
| NEGRO Mario, id. Milano, id. 8 alpini (attualmente al deposito fanteria Reggio Emilia). | Id. 4 alpini. |
| LUCIOLI OTTIERI DELLA CIAIA Piero Leopoldo, id. Arezzo, id. Firenze N. O. | Id. Roma S. O. (assegnato Ministero trasporti marittimi e ferroviari). |

## NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 febbraio 1910:

GUIZZARDI Gaetano.
COCCIA Giacomo
SANTORO Rosalbino.
ALBANESE Rosario.

ALBANO Nnziante, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di tre anni a decorrere dal 30 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 191[illegible] n. 876, dal 16 febbraio 1920.

RASTELLI Ruggero, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 31 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 191[illegible] n. 876, dal 16 febbraio 1920.

PRATESI Giulio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

SEVERI Renato, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 26 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

BARZAGHI Ugo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 31 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

BARBARO Michele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

MATERA Angelo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

DI FILIPPO Vincenzo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 16 novembre 1919.

FANO Nicola, distretto Bari, deposito Bari.
GIGLIO Armando, id. Roma, id. Piacenza est.
TARASCHI Guido, deposito Perugia.
ROSANO Umberto, (B) distretto Palermo, deposito Roma.
AVELLONE Antonio, id. Roma, id. Roma S. O.
GOZZI Giuseppe, deposito 3 alpini.
GRECO Domenico, distretto Roma, deposito Tortona.
DE VITA Giuseppe, distretto Campagna, deposito Salerno.
CARELLA Armando, id. Roma, id. Fano.
SANTORO Francesco, (B) id. Napoli, id. Barletta.
PASQUALUCCI Amedeo, id. Aquila, id. Ancona.
RADOGNA Pietro, id. Avellino, id. Mondovì.

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 14 dicembre 1919.

D'AMBROSIO Mario, distretto Roma, deposito Frosinone.
OLIVIERI Lucio, id. Padova, id. Padova R.
DE DONATO Donato, id. Siracusa, id. Salerno C.
RUGGIERO Rosario, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
CROVETTI Ettore, (B) id. Napoli, id. Napoli.
ESPOSITO Filippo, id. Roma, id. Roma S. O.
MELE Lino, distretto Foggia, deposito Girgenti.
NOVELLI Giovanni, id. Catania, id. Messina.
CRISANTI Giorgio, id. Roma, id. Alessandria A.
GUERRA Domenico, id. Voghera, id. Piacenza est.
ANDREOZZI Nicola, id. Frosinone, id. Frosinone.

## TENENTI

I seguenti tenenti destinati a far servizio Ministero guerra con la data per ciascuno a fianco indicata, sono trasferiti distretto Roma; (continueranno ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza): (*Del. M.* 1-2-1920)

NOVA Ettore, deposito 11 fanteria. — 7 febbraio 1919.
DE MASI Giovanni id. 91 id. — 2 dicembre 1919.
DE GIACOMO Paride, id. 19 id. — 29 novembre 1919.
ORLANDO Antonio, id. 15 id. — 15 gennaio 1919.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-2-1926).

| | |
|---|---|
| LEZZA Francesco, distretto Napoli, deposito Avellino. | Deposito fanteria Napoli nord. |
| QUAGLIARINI Renato, id. Roma, id. Ozieri S. | Id. Roma nord ovest (assegnato Ministero guerra). |
| MARTINO Mario, (B) deposito bersaglieri Livorno. | Id. bersaglieri Savona (destinato 5 bersaglieri). |
| SPOZIO Guido, id. Livorno. | Id. fanteria Benevento (id. 40 fanteria). |
| CARRATU' Stanislao, distretto Napoli, deposito Fano. | Id. Belluno (assegnato C. R. A. R. di Belluno). |
| MORELLI Roberto, id. Napoli, id. Mantova. (attualmente deposito 11 bersaglieri). | Id. bersaglieri Napoli. |
| LE MONNIER Stefano, deposito Palermo P. | Id. Firenze sud ovest (assegnato ispettorato generale arma di fanteria). |
| LIGUORI Guido, distretto Roma, deposito Mantova (attualmente 4 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona (destinato 5 reggimento bersaglieri). |
| FERRARA Vincenzo, deposito Novara (attualmente 4 bersaglieri). | Id. id. Savona (destinato 5 reggimento bersaglieri). |
| SORTINO Salvatore, id. Siracusa (già in servizio Ministero guerra). | Id. Palermo P. |
| SODANO Antonio, distretto Roma, deposito Nocera. | Id. Potenza (assegnato commissione requisizione cereali di Potenza). |
| DUTTO Fortunato, (B) id. Cuneo, id. Ancona. | Id. Belluno (assegnato C. R. A. R. Belluno). |
| MARZI Giampietro, id. Ascoli Piceno, id. Ancona (attualmente al deposito Fano). | Id. Belluno (assegnato C. R. A. R. Belluno). |
| APOLLONI Renato, id. Frosinone, id. Frosinone. | Id. Roma nord est (assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi). |
| VENTURA Paolo, (B) id. Siracusa, id. Verona. | Id. bersaglieri Savona (destinato 5 reggimento bersaglieri). |
| MASI Alfonso, id. Cosenza, id. Frosinone (attualmente deposito Treviso). | Id. Udine (assegnato comando RR. truppe della Venezia Giulia). |
| POLI Norberto, deposito Torino ovest. | Id. Milano est. |
| LODI Carlo, id. Potenza (attualmente al 44 fanteria). | Id. Novi Ligure. |
| CALDERONI Angelo, distretto Roma, deposito Roma nord est. | Id. 5 alpini (assegnato ufficio militare stazione Milano). |
| SEMERARO Antonio, id. Taranto, id. Novara. | Id. Macerata (destinato 12 fanteria). |
| PANSERA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. | Id. Lecce (destinato 47 fanteria). |
| OAZZARELLO Cirino, deposito Cremona. | Id. Benevento (destinato 40 fanteria). |
| LEMBO Giuseppe, distretto Messina, deposito Messina. | Id. Macerata (id. 12 fanteria). |
| MORELLI Basilide, id. Perugia, id. Perugia. | Id. Lecce (id. 47 id.). |
| TURRINI Enrico, (B) id. Reggio Emilia, id. Livorno. | Id. bersaglieri Savona (id. 5 bersaglieri). |
| MATURRO Attilio, (B) deposito Roma. | Id. id. Savona (id. 5 id.). |
| DI LAURO Raffaele, distretto Salerno, deposito Salerno S (attualmente 64 fanteria). | Id. Arezzo (id. 128 fanteria). |
| NAPOLEONI Italo, (B) id. Roma, id. Ancona. | Id. bersaglieri Roma (assegnato Ministero guerra). |
| GAMBETTI Aldo, deposito Mantova. | Id. Brescia (id. direzione fabbrica d'armi di Brescia). |
| GABRIELLI Giovanni, id. Taranto. | Id. Roma nord est (id. tribunale supremo guerra e marina). |

GASTALDI Luigi, deposito Napoli nord (attualmente 2 alpini).
RICCIARDI Vincenzo, distretto Sulmona, deposito Gaeta.
LATTANZI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone.
ESTI Luigi, deposito mitraglieri Brescia.
ANACIA Mario, (B) distretto Benevento, deposito Barletta.
ROSSI Domenico, deposito Caserta.
NATALI Florio, distretto Roma, deposito Pistoia.
D'ERCOLE Giulio, id. Roma, id. Tortona.

GILIOLI Guido, (B) id. Modena, id. Bologna.

BOZZI Carlo id. Voghera, id. 3 alpini comandato comando scuola aviatori).

CINI Giuseppe (B) deposito Napoli (comandato pilota aviatore).
RAVAZZINI Pietro, id. Spoleto.

FEDELI Nazzareno, distretto Pesaro, deposito Fano (attualmente deposito Ancona).
GIORDANO Oreste, id. Spoleto, id. Lecce.
CAVICCHINI Gaetano, id. Mantova, id. Arezzo (attualmente deposito Palermo C.).
BERNINI Alfredo, (B) id. Roma, id. Roma.

SPANI Tommaso, deposito Messina (comandato scuola aviatori).

MARIANI Mario, distretto Spoleto, deposito Ancona (id. id. id.).
DE MASTRO Tommaso, id. Vercelli, id. Napoli nord (attualmente 58 fanteria).
BIANCOTTI Luigi, id. Voghera, id. Novara nord.
LEPORE Lorenzo, id. Foggia, id. Torino est.
TABELLINI Agostino, (B) deposito Ancona.

MOCHI Enrico, distretto Pesaro, deposito 8 alpini.

CASTIGLIONE Salvatore, id. Catania, id. Ravenna (attualmente deposito Potenza).
FERRI Sante, deposito Perugia.
MARONE Enrico, distretto Cosenza, deposito Cosenza.

MATRICARDI Vtitorio, id. Chieti, id. Chieti (attualmente deposito Venezia).
TURRINI Manlio, id. Roma, id. Arezzo (attualmente deposito Genova).

Deposito Roma nord est (assegnato direzione rifornimenti e ricuperi dell'aviazione militare)
Id. Catania (destinato 4 fanteria).

Id. Roma nord est (assegnato Ministero guerra.
Id. Brescia.
Id. Venezia V. (assegnato al deposito del corpo R. equipaggi di Venezia).
Id. Catanzaro (destinato 111 fanteria).
Id. bersaglieri Roma (id. 9 reparto assalto).

Id. Roma nord est (assegnato Ministero tesoro, servizio assistenza militare e pensioni guerra).
Id. bersaglieri Barletta (id. stabilimento vestiario Milano).
Id. Roma nord est (cessa di essere comandato come contro ed è assegnato Ministero guerra).
Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio deposito.
Deposito fanteria Brescia (assegnato direzione fabbrica d'armi Brescia).
Id. Macerata (id. commissione requisizione cereali Macerata).
Id. Messina (destinato 145 fanteria).
Id. Novara V. sud (id. 24 id.).

Id. bersaglieri Livorno (assegnato commissione requisizione cereali di Grosseto).
Id. Roma sud ovest (cessa di esser comandato come contro ed è assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi).
Cessa di esser comandato come contro.

Assegnato XI autoparco di Padova (amministrato 13 artiglieria campagna).
Deposito Monza (assegnato 40 autoparco Monza).
Id. Monza (id. 40 id. Monza).
Id. bersaglieri Bologna (assegnato direzione D. C. auto Bologna, reggimento artiglieria cavallo).
Id. fanteria Roma nord est (id. Ministero Tesoro, servizio assistenza militare e pensioni guerra).
Id. Roma nord est (id. Ministero trasporti, direzione generale aeronautica).
Id. Catania (destinato 4 fanteria).
Id. Roma sud ovest (assegnato Ministero tesoro, servizio assistenza militare e pensioni guerra).
Assegnato sottodirezione genio militare di Chieti.
Id. commissione requisizione cereali Arezzo.

MORANTE Celestino, distretto Benevento, deposito Benevento. — Deposito Venezia (assegnato commissione requisizione cereali Venezia).
BARZILAI Attilio, id. Milano, id. Milano O. — Id. Catanzaro (destinato 141 fanteria).
BRAIDA Alberto, id. Torino, id. 3 alpini. — Id. Venezia V.
CASTANO Valentino, deposito Trapani. — Id. Roma nord est (assegnato Ministero tesoro, servizio assistenza militare e pensioni guerra).
Id. Roma sud ovest (id. id. id. id.).

LA CORTE Mariano, distretto Cefalù, deposito Palermo C. — Cessa di essere comandato come contro.
DA PASSANO Fausto id. Genova, id. Genova (comandato direzione genio militare Genova). — Assegnato direzione genio militare Genova.
BUZZONI Arturo, deposito Genova. — Deposito Padova P. (assegnato commissione superiore alienazione materiali residuati guerra Padova.
MARIDATI Ampelio, distretto Milano, deposito Massa. — Id. Roma sud ovest (id. Ministero guerra).

MATTEUCCI Nicola, id. Ravenna, id. Ravenna. — Id. Modena.
RAMAZZINI Carlo, id. Modena, id. Ferrara. — Cessa d'esser comandato come contro.
POMA Carlo, (B) deposito Verona (comandato aeronautica militare). — Deposito Novara V. (destinato 24 fanteria).
SCROSATI Bruno, distretto Genova, deposito Cosenza. — Id. Novara V. (id. 24 id.).
PANCALDO Diego, id. Messina, id. Messina. — Id. Venezia (id. 118 id.).
LEZZENI Giuseppe, id Como, id. Como. — Id. Macerata (id. 12 id.).
BOLZANI Leopoldo, id Roma, id. Mantova. — Id. Foggia (id. 14 id.).
CARLIZZA Francesco, deposito Ascoli Piceno. — Id. Foggia (id. 14 id.).
ANGELINI Armando, distretto Benevento, deposito Brescia). — Id. Foggia (id. 14 id.).
MARRA Giustino, id. Chieti, id. Chieti. — Id. Chieti.
CIVITA Nicola, id. Chieti, id. Lodi. — Id. Roma sud ovest (assegnato Ministero tesoro, servizio assistenza militare e pensioni guerra).
ALLEGRI Giuseppe, deposito 3 alpini. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).

GOZZI Ferdinando, distretto Piacenza, deposito Treviso. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
FUNARO Giorgio, id. Roma, id. Ravenna. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
FILIPPINI Roberto, id. Roma, id. 6 alpini. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
DE BLASI Giorgio, deposito Ravenna. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
CUCCI Bernardino, id. Torino ovest. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
TAREI Igino, distretto Roma, deposito Milano ovest. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
MASSIDDA Gavino, id. Sassari, id. Bergamo. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
PESCARA DI DIANA Edoardo, id. Nola, id. Parma nord est. — Id. Roma id. (id. id. id. id.).
DI MASE Giuseppe, id. Potenza, id. Spoleto. — Id. Girgenti.
MATTEUCCI Mario, id. Roma, id. Mondovì (attualmente deposito Roma nord est). — Id. Roma nord est (assegnato Ministero guerra).
ORLANDO Francesco, id. Cefalù, id. Cefalù — Id. Messina (destinato 145 fanteria).
VENTURA Michele, (B) id. Pavia, id. Torino (attualmente al 25 fanteria). — Id. Piacenza est (assegnato 4 compagnia automobilisti Piacenza.
ESPOSITO Guglielmo, id. Napoli, id. Alessandria A. — Id. Ferrara (assegnato distretto militare Rovigo).
DE INNOCENTIIS Luigi, id. Torino, id. vara N. — Id. Torino P.
CLARIZIO Domenico, id. Salerno, id. Salerno. — Id. Arezzo (destinato 128 fanteria).

DE LUCA Luigi, tenente, distretto Gaeta, deposito Caserta, attualmente in servizio reparto autonomo sussistenza Bolzano. — Trasferito deposito fanteria Gaeta, assegnato comando militare Stabilimenti di pena cui resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Bol. M.* 1-2-1920)

## NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 febbraio 1920:

LUNARDI Cesare.
BARATTA Silvio.
DAL BRUN Luigi.
CHIAMOIS Giuseppe.
RENDONDI Antonio.
ZERBATO Guido.
MILO Pasquale.

IACI Ettore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

CIOCCA Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 novembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

KOSSI Pompei, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920

SCARPA Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

RONZONI Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 novembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

BOZZANCA Giov. Battista, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di due anni a decorrere dal 12 agosto 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

CHIESA Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 novembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

GATTO Pasquale, tenente deposito bersaglieri Roma. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 26 ottobre 1919

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 16 novembre 1919:

D'ANDRETTA Massimo, deposito Massa.
ALMIERI Romualdo, distretto Roma, deposito Napoli nord.
MAZZONI Carlo, (B) id. Roma, id. Brescia.
CENTOLA Ottorino, (B) deposito Roma.
MAFRICI Carmelo, id. Cosenza.
SPONTA Leonardo, (B) distretto Aquila, deposito Roma.
LOMBARDI Aristide, id. Caserta, id. Salerno C.
CAPUTI Domenico, distretto Napoli.
MEDORI Romeo, distretto Teramo, deposito Udine.

SCARDUZZIO Antonio, distretto Mondovì, deposito 7 alpini.
GRECO Francesco, distretto Avellino.
PANETTA Bruno, deposito 2 alpini.
MITOLO Giov. Battista, id. Torino P.
CHINI Enrico, (B) id. Savona.
BORIN Primo, deposito Como.
CISCATO Dino, id. Brescia.
MORINIELLO Armando, id. Tortona.
SCARDAMAGLIA Francesco, distretto Catanzaro, deposito Ravenna.

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 11 dicembre 1919.

CAPOGRASSI Ottavio, distretto Messina, deposito Aquila.
MANCINI MIGNOTTI Gaetano, id. Gaeta, id. Torino P.
COSTA Tommaso, id. Pinerolo, id. Alessandria C.
DE RUBERTIS Tito Manlio, id. Siena, id. Parma N. E.
DI ROBERTO Roberto, id. Chieti, id. Chieti.
LEOMPORRY Romolo, deposito Nocera.
DE SARNO Gavino, distretto Nola, deposito Palermo P.
VETROMILI Alberto, id. Cefalù, id. Piacenza ovest.
PENNETTA Francesco, id. Caltanissetta, id. Roma S. O.
PUGLISI Roberto, id. Firenze, id. Roma N. E.
PARZIALE Mario, id. Benevento, id. Alessandria A.
RAMPELLO Francesco, id. Girgenti, id. Siracusa.
LAMPANO Aldo, (B) id. Siena, id. Livorno.
PERNA Arturo, id. Napoli, id. Napoli nord.
CASABURI Walter, id. Gaeta, id. Salerno C.
PIGNATELLI DI MONTECALVO Alfonso, distretto Napoli, deposito Napoli sud.
BELLO Salvatore, deposito Potenza.
ARGENTO Gregorio, id. Ozieri S.
MELIS Carlino, distretto Cagliari, deposito Salerno C.
PAVONE Ugo, distretto Aquila.
LO PRESTI Calogero, id. Girgenti.
FORTE Domenico, id. Salerno.
DE MARINIS Almerindo, distretto Napoli, deposito Nocera.
BORRELLI Beniamino, id. Salerno, id. Savona.
BORSETTI Emidio, id. Roma, id. Roma (scuola motoaratura).
SPROVIERI Vincenzo, id. Cosenza, id. 3 alpini.
POLCARI Quirino, id. Benevento, id. Napoli nord.
SGARBI Antonio, id. Roma, id. Frosinone.
DE DEO Vincenzo, deposito 5 alpini.
COSCARELLA Gastone, (B) id. Roma.
RAGNINI Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma S. O.
DE RENZI Alfredo, id. Napoli, id. Napoli nord.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato, cui resteranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-2-1920).

PERALDO Pietro, deposito Torino ovest, in servizio al 16 fanteria. — Deposito Roma sud ovest (assegnato ispettorato generale del Genio).
CRESTI Iosè, (B) distretto Firenze, deposito Livorno. — Assegnato alla Commissione requisizione cereali Livorno.
ROSSI Raffaele, id. Firenze, id. 4 alpini, in servizio deposito bersaglieri Ancona. — Deposito bersaglieri Roma.
DIGERI Domenico, (B) deposito Savona, in servizio deposito bersaglieri Asti. — Id. fanteria Catanzaro (destinato comando zona Trieste).
BERTONI Francesco, distretto Mantova, deposito Alessandria A. — Id. Messina (id. 3 fanteria).
CASTELLANO Vittorio, id. Torino, id. Ivrea. — Id. Messina (id. 3 id.).
IZZI Antonio, (B) deposito Palermo. — Id. fanteria Chieti.
BARDAZZI Giovanni, distretto Firenze, deposito Firenze nord ovest. — Id. Udine (assegnato Delegazione intendenza Udine).

CASTELLANI Dino, distretto Firenze, deposito Firenze nord ovest. — Deposito Udine (assegnato direzione comm. intendenza RR. truppe Venezia Giulia).
PUCCINELLI Giulio, id. Roma, id. Roma sud ovest. — Assegnato Ministero Tesoro servizio assegni militari e Pensioni guerra.
GANELLI Giuseppe, (B) id. Roma, id. Roma. — Assegnato Ministero guerra.
LAURIA Francesco, id. Siracusa, id. 7 alpini. — Deposito 6 alpini (destinato battaglione Monte Pasubio).
DINAMI Vittorio, id. Catanzaro, id. 7 alpini. — Id. 6 id. (id. id. Monte Pasubio).
SAVARINO Francesco, id. Girgenti, id. Girgenti. — Id. Messina (destinato 145 fanteria).
BUCCIARELLI Carlo, deposito Torino est. — Id. Messina (id. 145 id.).
BAGGI Ferdinando, distretto Caserta, deposito Caserta. — Id. Messina (id. 145 id.).
PRECERUTTI Vincenzo, id. Vercelli, id. Vercelli. — Id. Torino ovest (assegnato direzione autoservizi d'aviazione Torino).
RAMELLA Salvatore, id. Girgenti, id. Macerata. — Id. Girgenti.
QUAGLIATA Vito, id. Roma, id. granatieri Roma (assegnato Ministero guerra). — Cessa di essere assegnato come contro.
LOSCIOTTO Luigi, (B) id. Messina, id. Barletta. — Deposito fanteria Venezia Ve (assegnato deposito Corpo RR. EE. Venezia).
ANASTASI Mario, id. Roma, id. Roma nord est (assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi). — Cessa di essere assegnato come contro.
PANIN Luigi, id. Rovigo, id. Firenze nord ovest. — Deposito Padova R.
MAZZEO Francesco, deposito Torino ovest. — Id. Catanzaro.
DESTEFANO Mario, distretto Caserta, deposito Caserta (comandato deposito Aviatori Torino). — Cessa di essere comandato come contro.
GRAZIA Adolfo, (B) deposito Ancona. — Deposito fanteria Aquila (assegnato commissione requisizione cereali Aquila).

AFFRONTI Gioacchino, distretto Siracusa, deposito Siracusa. — Assegnato commissione requisizione cereali Siracusa.
PROVENZANO Antonio, (B) id Palermo, id. Palermo). — Assegnato commissione requisizione cereali Palermo.
PACELLA Luciano, id. Genova, id. Perugia, in servizio deposito 3 alpini. — Deposito 6 alpini (destinato IX gruppo alpini).
D'ALEO Michele, id. Palermo, id. Catania. — Id. fanteria Udine (assegnato commissione requisizione cereali Udine).

BONIFAZI Feliciano, id. Spoleto, id. Spoleto. — Id. Messina (destinato 3 fanteria).
GAMBERALE Emilio, (B) deposito Palermo. — Id. bersaglieri Roma (assegnato Ministero Tesoro servizio assistenza militare e pensioni guerra).

ROMANO Marcello, distretto Catania, deposito Catania. — Id. fanteria Roma sud ovest (id. id. id.).
TESSITORE Stefano, id. Palermo, id. Palermo C. — Id. Roma nord est (id. id. id.).
MALONI Pietro, id. Como, id. Como, in servizio deposito Gaeta. — Id. Roma nord est (id. id. id.).
POLIZZI Carmelo, id. Catania, id. Savona. — Id. Genova (assegnato comm. requisizione cereali Genova).

TROMBY Domenico, (B) id Messina, id. Roma comandato Ministero guerra. — Cessa di esser comandato come contro.

| | |
|---|---|
| LONGHINI Lido, distretto Mantova, deposito Piacenza est, in servizio deposito Novi Ligure. | Deposito Mantova (assegnato 6 compagnia reggimento artiglieria a cavallo). |
| GALEOTA Domenico, id. Avellino, id. Macerata. | Id. Ancona (assegnato ospedale Principale militare Ancona). |
| DE BISOGNI Pasquale, id. Napoli, id. Aquila. | Id Foggia (assegnato presidio militare Foggia). |
| VILLACARA Giovanni, id. Napoli, id. Massa. | Id. Benevento (destinato 40 fanteria). |
| TESEO Giuseppe, id. Livorno, id. Massa. | Id. Benevento (id. 40 id.). |
| TRONCONE Sabino, id. Avellino, id. Novara, in servizio deposito Pisa. | Id. Benevento (id. 40 id.). |
| AMILCARELLI Domenico, id. Lecce, id. Nocera, in servizio deposito Pisa. | Id. Benevento (id. 40 id.). |
| MARTINELLI Alfredo, id. Bologna, id. Bologna, in servizio deposito Pisa. | Id. Benevento (id. 40 id.). |
| COMPAGNO Nunzio, id. Palermo, id. Messina, in servizio deposito Livorno. | Id. Benevento (id. 40 id.). |
| CRISTOFARI Luigi, (B) id. Vicenza, id. Verona, in servizio deposito bersaglieri Livorno. | Id. Savona (id. 5 id.). |
| ARVETI Aldo, (B) id. Sassari, id Livorno | Id. Savona (id. 5 id.). |
| CASTELLI Amerigo, id. Roma, id Roma sud ovest. | Assegnato Ministero guerra. |
| FERRARO Giacomo, id. Torino, id. Alessandria C. | Id. Treviso (assegnato autoparco di manovra Treviso), (10 artiglieria fortezza). |
| BRUZZONE Pietro, id. Alessandria, id. Catanzaro. | Id. Novi Ligure. |
| GUIDI Giannetto, id Roma, id. Varese nord. in servizio battaglione areostieri. | Id. Roma nord est (assegnato Ministero guerra). |
| PADOAN Giuseppe, id. Venezia, id. 1 alpini. | Id. 5 alpini. |
| EMANUELI Giovanni, (B), deposito Ancona, in servizio deposito fanteria Palermo C. | Id. Catania.— |
| ROSSINI Gioacchino, distretto Ravenna, deposito Siena. | Id. Macerata (destinato 12 fanteria). |
| GOZZI Dante, id. Modena, id. Roma. | Id. Bari (destinato 10 fanteria). |
| DE FRANCO Mario, id. Cosenza, id. Caserta, in servizio 32 fanteria. | Id. Arezzo (destinato 128 fanteria). |
| MENGALIA Amleto, (B) id. Roma, id. Napoli. | Id. Roma (assegnato Ministero guerra) |

I seguenti sottotenenti destinati a prestare servizio Ministero guerra con la data per ciascuno a fianco indicata sono trasferiti distretto Roma; (continueranno ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza): (*Del. M.* R-T-RRTDI

| | |
|---|---|
| MARIANI Cesare, deposito 5 alpini. | 4 aprile 1919. |
| LO RE Alfio, id. 21 fanteria. | 21 marzo 1919. |

## NOTIFICAZIONI

NUZZO Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febraio 1920.

GERMANO Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 febbraio 1920.

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 16 novembre 1919:

ZACCARDO Gerardo, distretto Berletta, deposito Potenza.
LUCIANI Ottorino, id. Chieti, id. 5 alpini.
LA GRUA Francesco, id. Caltanissetta, id. Macerata.
DE Stefano Guglielmo, id. Napoli, id. Napoli nord.
GARIGLIO Umberto, id. Roma, id. Roma nord est.
SAPUTO Giuseppe, (B) distretto Roma, deposito Roma.
SARAGO Ettore, id. Napoli, id. Napoli.
PAPI Giovanni, id. Foligno, id. Roma sud ovest.
CONTALDI Romolo, id. Roma, id. Roma nord est.
ZAULI Dino, deposito Ravenna.

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 14 dicembre 1919:

SOLDATO Guglielmo, distretto Napoli, deposito Parma sud ovest.
ADDUCCI Enrico, id. Roma, id. Roma.
GORETTI Silla, (B) id. Udine, id. Roma.
SCANDONE Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.
LUCIANI Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
GALELLA Tullio, distretto Roma, deposito Roma nord est.
RAGUISCO Gennaro, id. Napoli, id. Napoli nord.

### Aspiranti ufficiali

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Def. M.* 3-2-1920 - *D. C. S.* 10-2-1917).

CAPPELLANI Biagio, deposito Genova.

Con anzianità 25 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale *Perotti* Alessandro.

## ARMA DI CAVALLERIA

### Capitani

### NOTIFICAZIONE

GIANNANDREA Antonio, capitano reggimento lancieri di Novara. — Cessa di appartenere R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto a fianco indicato:

### Tenenti

### NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto a fianco indicato:

SOLETI Ferdinando, Piemonte Reale cavalleria. — R. decreto 16 novembre 1919.
PERICOLI Mario, lancieri di Firenze. — Id. 14 dicembre 1919.
NERI Bruno, id. id. — Id. 14 id.

### SOTTOTENENTI

MALINGRI DI BAGNOLO Vittorio, sottotenente Nizza cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo al quale resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'8 giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 1-2-1920).

### NOTIFICAZIONE

MASSENTI Modestino, sottotenente cavalleggeri di Lodi. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto 15 gennaio 1920.

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### CAPITANI

### NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto a fianco indicato.

MOLINO Amilcare, 9 fortezza.
NATALE Gino, 13 campagna.
PAOLINI Nicola, 3 id.
— R. decreto 16 novembre 1919.

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova sede per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 1-2-1920).

BLENGINI Giovanni, 24 campagna. — 1 montagna.
COZZA Lino, 25 campagna (1 compagnia automobilisti). — 2 id. cessando di essere assegnato alla compagnia automoblistica di cui contro.
ONORI Onorio, 1 reggimento costa. — 19 campagna.
DONATUTI Edoardo, 2 id. id. — 22 id.
MULLER Giuseppe, 27 campagna. — 7 id.
MALINVERNI Carlo, 11 id. — 1 pesante campale.
TRIVULZIO Gian Giacomo, 3 pesante campale. — 5 id. id.
DE BARBIERI Federico, 1 id. id. — 1 reggimento costa.
DE FABRITIIS Nicola, 2 id. id. — 24 campagna e assegnato ufficio grano Napoli.
CROVETTI Piero, 2 id. id. — 16 id.
MALTA Valerio, 2 id. id. — 24 id.
BOLOGNA Marcello, 6 id. id. — 24 id.
ZUCCA Gerolamo, 16 campagna. — Reggimento a cavallo (assegnato 2 compagnia automobilisti).

EVOLA Giulio, tenente 9 campagna. — Trasferito 13 campagna.
(*Det. M.* 1-2-1920).

I seguenti tenenti destinati a prestare servizio Ministero guerra con la data per ciascuno a fianco indicata sono trasferiti distretto Roma; (continueranno ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza):
(*Det. M.* 1-2-1920).

MASCIONE Alfredo, 2 fortezza. — Dal 1 aprile 1919.
PATTI Vasco, 8 campagna. — Dal 18 gennaio 1919.
SANTONI Ferdinando, 33 id. — Dal 23 marzo 1919.
LAVAGNINO Emilio, 38 id. — Dal 16 agosto 1919.

## NOTIFICAZIONI

BORGNA Cesare Enrico, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

POLITI Ermanno, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'8 febbraio 1919 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto a fianco indicato:

| | |
|---|---|
| PITINI Armando, 13 campagna. | R. decreto 16 novembre 1919. |
| CIAMPI Ernesto, 22 id. | Id. 26 ottobre 1919. |
| ROLLI Luigi, 3 fortezza. | Id. 16 novembre 1919. |
| MASCIANGELO Alberto, 24 campagna | Id. 26 ottobre 1919. |
| MARINO Giuseppe, 3 fortezza. | |
| DE MARTINO Giov. Battista, 6 campagna. | Id. 16 novembre 1919. |
| PAGLIONE Ernesto, 9 id. | |
| TALILLO Alberto, 7 fortezza. | |
| GRIMALDI Umberto, 12 campagna (T). | |
| GRIMALDI Bettino, 3 fortezza. | |
| BARTOLI Valentino, 1 pesante campale. | |
| MATERI Antonio, 10 fortezza. | |
| FALSETTI Antonio, 3 id. | |
| ROLLI Umberto, 33 campagna. | Id. 14 dicembre 1919. |
| PALCANI Osvaldo, 13 id. | |
| VIGNALI Ercole, 24 id. | |
| MAZZETTI Mario, 33 id. | |
| LUCCARINI Giulio, 8 fortezza. | |
| SIDERI Gustavo, 46 campagna. | |
| APPERTI Ettore, 24 id. (T). | |

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova sede per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino);

(*Del. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| REBESSI Carlo, 1 pesante campale. | 3 pesante campale. |
| AMBROSINI Filippo, 1 id. id. | 27 campagna. |
| PITTARELLI Giovanni, 2 id. id. | 1 montagna. |
| DELLA ROCCA Marino, 33 campagna. | 10 campagna. |
| LA LOGGIA Eugenio, 6 id. | 22 id. |
| GRECO Pasquale, 26 id. | 4 reggimento costa. |
| SANFELICE Felice, 4 reggimento costa. | 3 pesante campale. |
| MUSTARI Luigi, 4 id. id. | Assegnato sottodirezione genio Catanzaro. |
| TRENTINO Vittorio, 25 campagna (assegnato 1 compagnia automobilisti). | Cessa di essere assegnato come contro. |

CERRUTI Giorgio, sottotenente nucleo artiglieria Legnago, la cui conferma nel grado di aspirante è compresa a pagina 4664 del *bollettino ufficiale* n. 55 del 1918. — Viene assegnato 2 reggimento da montagna. (*Del. M.* 1-2-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto a fianco indicato:

| | |
|---|---|
| GUARDABASSI Giulio, 13 campagna. | R. decreto 16 novembre 1919. |
| TESTA Donato, 5 id. | Id. 13 gennaio 1920. |

## ARMA DEL GENIO

### CAPITANI

NOTIFICAZIONE

SIBILLA Enrico, capitano 3 genio. — Cessa di appartenere al ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto 16 novembre 1919.

### TENENTI

NOTIFICAZIONE

BIANCHI Giuseppe, tenente 2 genio. — Cessa di appartenere al ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto 14 dicembre 1919.

### SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

NOLLI Cecilio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 settembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

DE CRISTOFORIS Antonio, sottotenente 7 genio. — Cessa di appartenere al ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto 14 dicembre 1919.

## CORPO SANITARIO MILITARE

### CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PISTOLESE Vincenzo, distretto Napoli. — Con R. decreto 4 gennaio 1920 ha cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza.

### TENENTI

CORDA Luciano, distretto Siena. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Tripolitania, dal 29 ottobre 1919, perchè rientrato definitivamente in Italia.

(*R. D.* 25-1-1920).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti medici, con R. decreto 4 gennaio 1920, hanno cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza:

TOSCANO Salvatore, distretto Roma. | MARINO Domenico, Croce Rossa Italiana.

SOTTOTENENTI

GUERRICCHIO Antonio, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Taranto. — Nominato sottotenente medico di complemento, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Cornelli* Colombo. (*R. D.* 25-1-1920).

NEGRO Fedele, sottotenente medico distretto Torino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 6 luglio 1916. (*D. L.* 3-7-1919).

ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 gennaio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale posizione: (*Del. M.* 6-2-1920)

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 23 *novembre* 1916:

GUERRICCHIO Antonio, distretto Taranto. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 20 *dicembre* 1919:

CALVI Gabriele, distretto Voghera. |

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI

Il nostro decreto 10 giugno 1915 è revocato e considerato come non avvenuto nella parte riguardante la nomina a sottotenente dei seguenti militari: (*D. L.* 2-9-1915).

GIUSTINI Armando, distretto Macerata. | MARINI Guido, distretto Mantova.
CONFORTI Leopoldo, id. Cosenza. | FAGA' Umberto, id. Messina.

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BROCAI Rinaldo, tenente amministrazione. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

## UFFICIALI FARMACISTI

### CAPITANI

SCHIAPPARELLI Erminio, capitano farmacista distretto Vercelli. — Trasferito distretto Alessandria, per cambio di residenza. (*Det. M.* 1-2-1920.)

### TENENTI

I seguenti tenenti farmacisti sono trasferiti ai distretti per ciascuno a fianco indicati per cambio di residenza: (*Det. M.* 1-2-1920.)

| | |
|---|---|
| CRIDA Camillo, distretto Vercelli. | Distretto Torino. |
| GERMANO Cornelio, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| TONELLO Lorenzo, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| VIGLIANI Camillo, id. Vercelli. | Id. Novara. |
| PELIZZARO Silvio, id. Vercelli. | Id. Novara. |
| REGIS Milano Ettore, id. Vercelli. | Id. Casale. |
| PISTONO Ercole Virgilo, id. Vercelli. | Id. Cagliari. |

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### TENENTI

NOTIFICAZIONE

ROMANI Alfredo, tenente. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 16 novembre 1919.

## ARMA DI FANTERIA

### TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONI

CARRARA cav. Lino, tenente colonnello (Parma) distretto Parma. — Già in servizio con assegni, ricollocato in congedo dal 3 dicembre 1919.

NERI cav. Alberto, tenente colonnello (Treviso) 7 alpini. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 16 novembre 1919.

### MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

FULGENZI cav. Ettore, maggiore (Napoli) distretto Caserta. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 16 novembre 1919.

### CAPITANI

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto a fianco indicato:

| | |
|---|---|
| NATILLI Romolo Vincenzo, (Campobasso) distretto Roma. | R. decreto 16 novembre 1919. |
| GLODSTANB Giorgio, (Genova) id. Mondovì. | R. decreto 14 dicembre 1919. |
| PISANI Saverio, (Napoli) id. Napoli. | |
| ALARI Armando, (Roma) id. Roma. | |
| CASINI Nicola, (Roma) id. Roma. | |

### TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 febbraio 1920:

DELLA PIETA' Silvio. | PARROTTA Vincenzo.

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con il R. decreto 16 novembre 1919:

CINGOLANI Luigi, (Roma) distretto Roma. | COLANTUONO Cesare, (Roma) distretto Roma.

### SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

CAPSONI Aurelio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

D'ANNUNZIO Giuseppe, sottotenente (Chieti) distretto Chieti. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 14 dicembre 1919.

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la publica sicurezza con il R. decreto a fianco di ciascuno indicato:

| | |
|---|---|
| GOSS Arnaldo, 1 fortezza, distretto Genova. | R. decreto 16 novembre 1919. |
| SALVI Umberto, 3 id., id. Napoli. | Id. 14 dicembre 1919 |
| CIRILLO Pasquale, 3 id., id. Napoli. | |
| PASANISI Pasquale, 4 id., id. Taranto. | Id. 15 gennaio 1920. |

### SOTTOTENENTI

VAGNATI Gaetano, 6 pesante. — Trasferito 24 campagna; (se non ha raggiunto la nuova sede per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-2-1920).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### Sottotenenti

LAVAGGI Pietro, sottotenente medico distretto Genova. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui al R. decreto 20 maggio 1915. (*R. D.* 18-1-1920).

## UFFICIALI FARMACISTI

### Tenenti

I seguenti tenenti farmacisti sono trasferiti ai distretti per ciascuno a fianco indicati per cambio di residenza: (*Del. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| BUSCAGLIONE Ettore, distretto Vercelli. | Distretto Torino. |
| GILARDINO Carlo, id. Vercelli. | Id. Torino. |
| ALBERTAZZI IORE Oreste, id. Vercelli. | Id. Torino. |

### Sottotenenti

I seguenti sottotenenti farmacisti sono trasferiti ai distretti per ciascuno a fianco indicati per cambio di residenza: (*Del. M.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| MAESTRI Emilo, distretto Vercelli. | Distretto Torino. |
| CROSIO Angelo, id. Vercelli. | Id. Torino. |

# UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

## ARMA DI FANTERIA

### Tenenti colonnelli

NOTIFICAZIONE

TRANI Ernesto, tenente colonnello. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perché trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con decreto 16 novembre 1919.

# UFFICIALI DI RISERVA

## ARMA DI FANTERIA

### Tenenti colonnelli

CASTELLI Eugenio, tenente colonnello — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 251, con anzianità 18 marzo 1918. (*R. D.* 22-1-1920).

BARTOCCI Antonio, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 31 luglio 1918. (*R. D.* 22-1-1920).

GRANATI Giovanni, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 21 gennaio 1917. (*R. D.* 22-1-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 22-1-1920).

TOBIA Luigi. — Con anzianità 16 settembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Perreca* Vincenzo.

MASSEI Angelo. — Con anzianità 14 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Tarabelli* Alfredo.

STAGNI Ulisse. — Con anzianità 20 agosto 1919.

DE VITA Alfonso. — Con anzianità 15 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Musso* Celestino.

ARBUCCI Giuseppe. — Con anzianità 20 dicembre 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Gironda Veraldi* Alfonso.

MONTAUTI Giovanni. — Con anzianità 20 dicembre 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *D'Avolio Marani* Augusto.

ZANOTTI Pietro. — Con anzianità 25 aprile 1919.

### MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254: (*R. D.* 22-1-1920).

GRANELLI Biagio. — Con anzianità 17 febbraio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Ferrara* Edoardo.

PIOLETTI Giovanni. — Con anzianità 16 settembre 1917.

BERGIA Matteo. — Con anzianità 17 febbraio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Granelli* Biagio.

BIANCARDI Carlo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 26 gennaio 1919. Precederà nel ruolo il pari grado *Rocca* Calisto. (*R. D.* 22-1-1920).

FABRINI Oliviero, maggiore. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 23 ottobre 1919 nella parte riguardante l'anzianità attribuita al nominato ufficiale. Detta anzianità è rettificata e portata dal 16 settembre 1918 al 7 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Fontana* Cesare. (*R. D.* 22-1-1920).

GIGLIOLI Brunetto, maggiore deposito 81 fanteria. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 dicembre 1919 ed assegnato per residenza distretto Roma. Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, comandato Ministero guerra ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto suddetto. (*D. M.* 30-11-1919).

### CAPITANI

CONFALONIERI Enrico, capitano. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 26 gennaio 1919. Precederà nel ruolo il pari grado *Feliziani* Oreste. (*R. D.* 22-1-1920).

## NOTIFICAZIONE

CORTI Ferdinando, capitano (Siena). — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 16 novembre 1919. (*R. D.* 22-1-1920).

TENENTI

SAVARESE Vincenzo, tenente. — Promosso capitano in applicazione degli articoli 1 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 3 giugno 1919.

I seguentin tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 22-1-1920).

SAMUELLI Giuseppe. — Con anzianità 28 luglio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Brambilla* Alfredo.

CASATI Silvio. — Con anzianità 29 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

SECHINO Alessandro, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 8 agosto 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Rapisardi* Angelo. (*R. D.* 22-1-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

MUNGIOLI cav. Francesco, tenente colonnello distretto Torino. — Il decreto ministeriale 19 novembre 1919 è rettificato nel senso che il medesimo ufficiale deve intendersi ricollocato in congedo dal 10 giugno 1919, anzichè dal 21 maggio 1919. (*D. M.* 29-1-1920).

MAGGIORI

RICCI-BARDKY Giuseppe, maggiore distretto Pistoia. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo mentre ancora vestiva il grado di capitano, dal 20 maggio 1915, al 7 reggimento artiglieria campagna; trattenuto successivamente in servizio col grado di maggiore dal 26 settembre 1915; comandato a bordo di piroscafi in servizio tradotte dal 6 maggio 1917; R. commissario di bordo dal 1 settembre 1918; destinato alla divisione trasporti marittimi in Napoli dal 15 settembre 1919; è ricollocato in congedo il 4 ottobre 1919 (*D. M.* 29-1-1920).

## CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

CITANNA cav. Nicola, colonnello medico distretto Catanzaro. — Già richiamato in servizio col grado di tenente colonnello medico di riserva, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo dal 31 agosto 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

TENENTI COLONNELLI

MORACE Vitaliano, tenente colonnello medico distretto Catanzaro. — Trasferito coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda (*R. D.* 25-1-1920).

MORACE Vitaliano, tenente colonnello medico distretto Catanzaro. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di capitano medico di riserva dal 23 maggio 1915, ospedale Catanzaro. (*D. M.* 31-12-1919).

MORACE Vitaliano, tenente colonnello medico distretto Catanzaro. — Già richiamato in servizio, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

# CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

## UFFICIALI COMMISSARI

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli commissari richiamati temporaneamente in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno indicata: (*D. M.* 31-1-1920).

| | |
|---|---|
| VIGNOLI cav. Alfredo, distretto Savona. | Dal 31 dicembre 1919. |
| PAOLI cav. Enrico, id. Firenze. | Dal 16 agosto 1919. |

TASSI-CARBACE cav. Vittorio, tenente colonnello commissario distretto Firenze. — Il collocamento in congedo del contronotato ufficiale disposto con decreto ministeriale 3 novembre 1919 si consideri avvenuto dal 15 ottobre anzichè dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 31-1-1920).

## UFFICIALI DI SUSSISTENZA

### MAGGIORI

DUSE cav. Attilio, maggiore sussistenza distretto Milano. — Richiamato in servizio dal 1 agosto 1919 e ricollocato in congedo dal 31 ottobre 1919 (*D. M.* 29-1-1920).

ZAPPULLI cav. Alberto, maggiore sussistenza distretto Napoli. — Ricollocato in congedo dal 31 ottobre 1919. (*D. M.* 29-1-1920).

# CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### COLONNELLI

CACCIA Luigi, colonnello amministrazione distretto Mantova. — Ricollocato in congedo dal 4 agosto 1917. (*D. M.* 29-1-1920).

BOSELLI nobile Cataldo, colonnello amministrazione distretto Torino. — Il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto a decorrere dal 20 ottobre 1919. (*D. M.* 29-1-1920).

### TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 29-1-1920).

| | |
|---|---|
| ALDROVANDI Ettore, distretto Bologna. | Dal 15 settembre 1919. |
| DAPINO Vincenzo, id. Parma. | Dal 31 agosto 1919. |
| CONTINO Leopoldo, id. Venezia. | Dal 15 dicembre 1919. |
| BRUNETTO Luigi, id. Novara. | Dal 31 agosto 1919. |

TIBERI Amilcare, tenente colonnello amministrazione distretto Chieti. — Il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto a decorrere dal 1 novembre 1919. (*D. M.* 29-1-1920)

### MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 29-1-1920).

| | |
|---|---|
| BUSCAROLI Eugenio, distretto Genova. | Dal 15 dicembre 1919. |
| VENTURINI Andrea, id. Lucca. | Dal 15 settembre 1919. |

PRIMI CAPITANI

IERVOLINO Antonio, primo capitano amministrazione, distretto Caserta. — Ricollocato in congedo dal 15 novembre 1919. (*D. M.* 29-1-1920)

SURRENTINO D'AFFLITTO Gennaro, primo capitano amministrazione distretto Roma. — Ricollocato in congedo dal 17 febbraio 1919. (*D. M.* 29-1-1920)

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| CAPASSO cav. Domenico, tenente colonnello artiglieria in congedo provvisorio, in servizio scuola allievi ufficiali Caserta. | Morto a Caserta, il 31 gennaio 1920. |
| TARANTINO Vincenzo, applicato scuola applicazione cavalleria. | Id. a Pinerolo, il 7 novembre 1919. |
| TORALDO Antonio, applicato direzione genio Milano. | Id. a Milano, il 13 gennaio 1920. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 42., anno 1917, pag. 3451 — ORTOLANI Oreste, *leggasi*: TORTOLANI Oreste.

Id. 72., » 1917, » 5997 — BONISCONTI Alberto, nominato aiutante campo brigata Umbria, *invece di*: dal 9 novembre 1915, *leggasi*: dal 24 luglio 1917.

Id. 15., » 1919, » 1079 — CANDELARESI Ciro, 9 campagna. — Revocato il suo trasferimento al 10 fortezza.

Id. 77., » 1919, » 4922 — GALASSI cav. Ugo, *invece di*: trasferito 36 fanteria, *leggasi*: trasferito 1 fanteria.

Id. 86., » 1919, » 5063 — ARTESI Rocco, *invece di*: id. Ozieri C., *leggasi*: id. Catania.

Id. 106., » 1919, » 6353 — CATANZARO cav. Fortunato, maggiore generale nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, *invece di*: su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri, *leggasi*: di moto proprio di Sua Maestà il Re.

Id. 116., » 1919, » 6803 — DE SANTIS Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 117., » 1919, » 6886 — VITTORI Corrado, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente *Fraue* Alfredo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Franzè* Alfredo.

Id. 117., » 1919, » 6887 — MIARI Gianfelice, *invece di*: Seguirà id. id. *Puccinelli* Lino, *leggasi*: Seguirà id. id. *Puccinelli* Luca.
— EVOLA Giulio, *invece di*: 13 campagna, *leggasi*: campagna.

Id. 117., » 1919, » 6892 — PELIZZARI Ernesto, *leggasi*: PELLIZZARI Ernesto e dev'essere considerato di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 120., » 1919, » 7048 — STRADA Livio. — Si consideri sottotenente, anzichè tenente.

Id. 120., » 1919, » 7049 — D'ERARIO Alfonso, 47 campagna. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.
— SIMONCINI Giulio, *leggasi*: SIMONCINI Guido.
— ROZZA Alessandro. — Si consideri di milizia territoriale, anzichè di complemento.
— PALAZZI Antonio. — Si considerino tenenti anzichè sottotenenti.
— PICCOLI Alberto. — Si considerino tenenti anzichè sottotenenti.
— ANGELI Vittorio. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Dispensa 122ª, anno 1919, pag. 7155 — MELONI Enrico, *leggasi*: MELOTTI Enrico.

Id. 124ª, » 1919, » 7236 — SARAZZI Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 124ª, » 1919, » 7252 — BAGNANI Guido, *invece di*: deposito 1 genio, *leggasi*: comando aerostieri Roma.

Id. 1ª, » 1920, » 31 — SABATINI Giacinto, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 1ª, » 1920, » 41 — NOBILE Rocco, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 35 campagna.

Id. 2ª, » 1920, » 53 — MARRO cav. Prospero, maggiore generale. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 2ª, » 1920, » 56 — GRASSI cav. Giovanni, maggiore medico, *leggasi*: GRASSI cav. Giuseppe.

Id. 2ª, » 1920, » 61 — CARUSO Salvatore, applicato amministrazioni militari dipendenti, *leggasi*: ufficiale d'ordine magazzini militari.

Id. 3ª, » 1920, » 71 — CECCHINI Antonio, maresciallo maggiore 86 fanteria, *leggasi*: 67 fanteria.

Id. 3ª, » 1920, » 75 — GARNIER cav. Francesco. — Per la decorrenza degli assegni del grado di maggiore generale, *leggasi*: dal 16 gennaio 1920, anzichè dal 1 maggio 1918.

Id. 3ª, » 1920, » 77 — ALLISIO Giuseppe, *invece di*: colonnello 93 fanteria a disposizione corpo armata Ancona, *leggasi*: colonnello 93 fanteria, commissario ripartitore per la provincia di Ancona.

Id. 3ª, » 1920, » 82 — DE SANTIS Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5ª, » 1920, » 102 — ROMAGNOLI Ferdinando, distretto Milano, deposito Milano est, *invece di*: id. Torino, *leggasi*: id. 5 alpini.

Id. 8ª, » 1920, » 111 — PAOLETTI Demetrio, colonnello distretto Roma, alle parole: dal 15 febbraio al 31 agosto 1919; *sostituire*: dal 15 febbraio 1918 al 31 agosto 1919.

Id. 8ª, » 1920, » 397 — CHIARIZIA cav. Ettore, *invece di*: commissariato Palermo, *leggasi*: direzione commissariato Roma.

Id. 9ª, » 1920, » 437 — SCEVOLA RUSCELLOTTI Gio. Batta. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9ª, » 1920, » 437 — RICCIARDI Giov. Battista, *invece di*: legione Verona, *leggasi*: legione Bologna.

Id. 9ª, » 1920, » 483 — CANTI Arnaldo, *leggasi*: CAUTI Arnaldo.

Id. 10ª, » 1920, » 481 — D'AMORE Antonio, *invece di*: id. Caltanissetta, id. Caltanissetta, *leggasi*: deposito Salerno S.

Id. 9ª, » 1920, » 513 — DE LILLO Gaetano, *leggasi*: de LILLO Gaetano.

Id. 9ª, » 1920, » 516 — JONA Michele, *leggasi*: IONA Michele.

Id. 9ª, » 1920, » 517 — ZILIS GRANDI Gaetano, *leggasi*: ZILIO GRANDI Gaetano.

Id. 9ª, » 1920, » 517 — TITO Francesco, (Lecce) distretto Vicenza, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente *Martino* Enrico, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Saulini* Pietro.

Id. 9ª, » 1920, » 540 — FERRARI Emilio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 11ª, » 1920, » 577 — GANDINI cav. Ginlio, *leggasi*: GANDINI cav. Guido.

Id. 11ª, » 1920, » 579 — CERESA Carlo, *invece di*: destinato compagnia Catanzaro esterna, *leggasi*: destinato compagnia Catanzaro interna.

Id. 11ª, » 1920, » 594 — FERRETTI Cristoforo, *leggasi*: PERRETTI Cristoforo

Id. 11ª, » 1920, » 597 — CARONCINI cav. Antonio, brigadiere generale, *invece di*: ufficiale, *leggasi*: commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Dispensa 11., anno 1920, pag. 508. — SCHIFFI cav. Dario, *leggasi*: SCHIFFI cav. Orio.

Id. 11., » 1920, » 600 — MORETTI Giuseppe, *invece di*: dal 20 febbraio 1916, *leggasi*: dal 20 febbraio 1919.

Id. 11., » 1920, » 607 — BRESADOLA Ciro. — Cancellare le parole: Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

Id. 11., » 1920, » 607 — FACOTUCCI Francesco, 1 montagna, *invece di*: 12 fortezza, *leggasi*: 12 campagna.

Id. 11., » 1920, » 609 — YON Attilio Raffaele, e seguenti, *invece di*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919, *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920.

Id. 11., » 1920, » 612 — DE SILVA cav. Francesco. — Si consideri tenente colonnello anzichè colonnello.

Id. 11., » 1920, » 616 — BRUGNOLINO Giovanni, *leggasi*: BRUGNOLINI Giovanni.

Id. 11., » 1920, » 617 — PAPI Giustino, richiamato nuovamente in servizio col grado di maggiore, *invece di*: dal 16 novembre 1917, *leggasi*: dal 10 novembre 1917.

Id. 11., » 1920, » 621 — ROSSI cav. Quirino, *leggasi*: ROSSI cav. Cesare, e *invece di*: legione Palermo, *leggasi*: legione Salerno.

IL MINISTRO — **Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(560) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 16ª — 1920 — 13 Febbraio

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## STATO MAGGIORE GENERALE

### TENENTI GENERALI

I seguenti tenenti generali cessano dal comando della divisione militare per ciascuno indicato e sono collocati a disposizione per ispezioni dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| PIRZIO BIROLI cav. Luigi. | Padova. |
| COCO cav. Francesco. | Verona. |
| PETILLI cav. Giuseppe. | Piacenza. |
| SANNA cav. Carlo. | Torino. |

### MAGGIORI GENERALI

I seguenti maggiori generali sono nominati comandanti della divisione militare per ciascuno indicata dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| DEL PRA cav. Emmanuele. | Torino. |
| CICCONETTI cav. Luigi. | Padova. |
| ZOPPI dei conti nobile Ottavio. | Verona. |
| RODINO cav. Angelo. | Piacenza. |

MORINO cav. Stanislao, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 1 agosto 1916.

Precederà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado *Pittalunga* cav. Vittorio Emanuele. (*R. D.* 5-2-1920).

ISNALDI cav. Antonio, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 8 luglio 1917.

Precederà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado *De Simone* cav. Semplicio. (*R. D.* 5-2-1920).

### BRIGADIERI GENERALI

FAMEA cav. Odoardo, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Torre* cav. Francesco. (*R. D.* 5-2-1920).

CASOLI cav. Ernesto, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918.

Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Rigobello* cav. Giulio. (*R. D.* 5-2-1920).

E' sciolta la riserva di anzianità relativa dei seguenti brigadieri generali:

RUSSO cav. Rodolfo. | LOGGI cav. Umberto.

i quali prendono posto nel ruolo rispettivamente dopo i pari grado *Fanca* cav. Odoardo, *Balbo Bertone di Sambuy* conte Vittorio. (*R. D.* 5-2-1929)

## CORPO DI STATO MAGGIORE

### COLONNELLI

BALSAMO CRIVELLI cav. Lorenzo colonnello. — Assegnato con funzioni temporanee di capo S. M. comando zona Trieste. (*Del. M.* 10-2-1929)

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze di guerra: (*R. D.* 5-2-1929)

FIETTARAPPA cav. Carlo. | CASONI cav. Luigi.

SPATOCCO cav. Carlo, tenente colonnello. — Assegnato comando divisione militare Roma. (*Del. M.* 10-2-1929)

MASTAI-FERRETTI cav. Pio, tenente colonnello. — Assegnato comando divisione militare Ancona. (*Del. M.* 10-2-1929)

VERNE' cav. Vittorio, tenente colonnello. — Assegnato comando divisione militare Novara. (*Del. M.* 10-2-1929)

PACINI cav. Leonardo, tenente colonnello comando divisione militare Roma. — Trasferito stato maggiore R. esercito. (*Del. M.* 10-2-1929)

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### COLONNELLI

PENOGLIO cav. Giuseppe, colonnello comandante legione Cagliari. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Torino. (*R. D.* 20-1-1929)

### TENENTI COLONNELLI

MAUREN cav. Francesco, tenente colonnello legione Ancona. — Trasferito a disposizione legione Chieti. (*Del. M.* 8-2-1929)

### MAGGIORI

MIGLIETTA cav. Luigi, maggiore legione Chieti. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 18 dicembre 1919 che dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, veniva richiamato in servizio, dal 9 agosto 1919. (*R. D.* 1-2-1929)

MIGLIETTA cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per dieci mesi, dal 21 novembre 1918. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 9 agosto 1919. (*R. D.* 1-2-1929)

I seguenti maggiori sono destinati o trasferiti alla legioni a fianco di ciascuno indicate. (*Del. M.* 8-2-1929)

IONNI cav. Bernardino, in aspettativa. | Destinato divisione Ancona, legione Ancona.
FERRARI cav. Pilade, legione Napoli. | Trasferito a disposizione legione Alessandria.

### CAPITANI

DE DOMINICIS Gustavo, capitano legione Ancona f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati della tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 2 gennaio 1920. (*R. D.* 29-1-1920).

BRUNO Attilio, capitano legione Verona. — Colocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 13 gennaio 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 8-2-1920).

SFORNI Vittorio, legione Roma. — Trasferito a disposizione legione Bologna.
CARBONE Alfonso, id. Firenze. — Id. id. id. Bologna.

### TENENTI

CAROZZI Ulrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 25 novembre 1919 (R. decreto 18 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-1-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a loro domanda, dal srvizio attivo permanente ed inscritti col loro grado e conla loro anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma dei carabinieri reali, dal 16 febbraio 1920: (*R. D.* 1-2-1920).

SCEVOLA RUSCELLETTI Giovanni, legione Roma. — FRANCHELLA Ebarlo, legione Ancona.

ROLANDO cav. Luigi, tenente. — Trasferito nell'arma di cavalleria coll'attuale suo grado e con anzianità 30 agosto 1911, e destinato reggimento cavalleggeri di Lodi per gruppo Udine.

Seguirà nel ruolo il tenente *Chastel* Roberto. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 8-2-1920).

BARENGO Ulderigo, legione Torino. — Trasferito a disposizione legione Bari.
DARDANELLI Piero, id. Milano. — Id. id. id. Verona.
VITRO' Francesco, id. Milano. — Id. tenenza Pistoia, legione Firenze.
MIGNANI Pietro, id. Torino. — Id. id. Portomaggiore, id. Bologna.
ROSSI Vincenzo, id. Ancona. — Id. a disposizione legione Verona.
GRASSINI Guido, id. Livorno. — Id. scuola allievi sottufficiali.
COGNOLATO Felice, id. Ancona. — Id. tenenza Cairo Montenotte, legione Genova.

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

SCHIERANI cav. Riccardo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Rettificato il R. decreto 21 settembre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 1 settembre 1919 anzichè dal 15 agosto stesso anno. (*R. D.* 1-2-1920).

I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 1-2-1920).

PARISI cav. Luigi, disposizione Ministero guerra. — Dal 29 dicembre 1919 (quattro mesi).

MARABOTTO cav. Federico, disposizione Ministero guerra (deposito 81 fanteria, comandato divisione militare Roma) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 20 id. (sei mesi).

DUCA cav. Vincenzo, colonnello comandante truppe deposito 16 fanteria. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 21 febbraio, 28 luglio e 10 ottobre 1918, stata concessa al suindicato ufficiale allora tenente colonnello, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 1-2-1920).

PORTA cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 16 novembre 1919, dal 9 settembre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 1-2-1920).

CAFORIO cav. Giuseppe, colonnello. — Assegnato quale capo di stato maggiore comando divisione militare Bari. (*Del. M.* 10-2-1920).

GARIBOLDI cav. Italo, colonnello comando generale R. truppe Venezia Giulia. — Trasferito comando zona Trento. (*Del. M.* 10-2-1920).

## TENENTI COLONNELLI

MAROZZO DELLA ROCCA cav. Federico, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-12-1919).

CASIERI cav. Arturo, tenente colonnello 22 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 28 ottobre 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

D'AGOSTINO cav. Francesco Paolo, tenente colonnello 2 bersaglieri comandato Istituto coloniale italiano. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

FUSCO cav. Nicola, tenente colonnello 225 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

DE LAURO cav. Giovanni, tenente colonnello deposito 16 fanteria comandato distretto Treviso. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 10 maggio 1917 dal 20 aprile 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 1-2-1920).

MOSSO cav. Giuseppe Giulio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi dal 17 aprile 1918 (decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 12 gennaio 1919). — L'aspettativa di cui sopra prorogata di quattordici mesi, dal 17 ottobre 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

LOASSES cav. Francesco, tenente colonnello. — Assegnato comando divisione militare Brescia. (*Del. M.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavi giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 8-2-1920).

CRIMI cav. Giuseppe, 119 fanteria. — Trasferito 225 fanteria.

VALTANCOLI cav. Natalberto, deposito 13 id., sezione Campobasso. — Id. 61 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

LEONE cav. Luigi 16 id. comandato 22 corpo armata. — Cessa di essere comandato come contro e trasferito 3 fanteria.

| | |
|---|---|
| SIFOLA cav. Augusto, 1 bersaglieri. | Trasferito 2 bersaglieri. |
| GARZONE cav. Giovanni, deposito 79 fanteria comandato intendenza zona retrovie. | Cessa di essere comandanto come contro ed è assegnato al tribunale militare Verona in qualità di giudice titolare. |

MAGGIORI

FERRERI cav. Ubertino, maggiore deposito 3 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915. n. 1085. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 23 dicembre 1919. (*R. D.* 18-1-1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| BACHI cav. Maico Mario, 49 fanteria, comandato deposito aerostieri aviatori. | Dal 12 ottobre 1919 e destinato come contro. |
| GAUTTIERI cav Filippo, deposito 51 fanteria. | Dal 25 novembre 1919 e destinato come contro. |
| ALIBERTI cav. Ugo, id. 49 id. | Dal 12 ottobre 1919 e destinato come contro. |

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno indicate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| PUGLIESE cav. Gioacchino. | Dal 1 luglio 1919 (sei mesi), destinato deposito 82 fanteria e assegnato Ministero guerra. |
| BRIZZI cav. Girolamo. | Dal 17 dicembre 1919 (un anno) e destinato deposito 39 fanteria. |

MOSCATI cav. Ettore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dall'8 ottobre 1918 (decreto luogotenenziale 9 gennaio 1920). — L'aspettattiva di cui contro è prorogata di sette mesi dall'8 aprile 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

MOSCATI cav. Ettore, maggore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspetativa per riduzione di quadri dall'8 novembre 1919 a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 8066. (*R. D.* 1-2-1920).

MOSCATI cav. Ettore, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 225 fanteria dall'8 novembre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

CIACCIO cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 3 novembre 1919 e destinato 7 5fanteria. (*R. D.* 1-2-1920).

DE FUSCO cav. Giuseppe, maggiore deposito 30 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 191' n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 dicembre 1919 per (quattro mesi). (*R. D.* 1-2-1920)

RICCI cav. Stefano, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 4 luglio 1918 e 10 aprile, 27 luglio 1919 dal 27 maggio 1918 stata concessa ai suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 1-2-1920).

DESSY cav. Umberto, maggiore deposito 31 fanteria. — Revocato il R. decreto 25 novembre 1919 nella parte che si riferisce alla cessazione dai fuori quadro del suindicato ufficiale. (*R. D.* 1-2-1920).

JURGENS cav. Mario, maggiore 82 fanteria comandato Ministero trasporti marittimi e ferroviari. — Dispensato dal servzio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 1-2-19290).

SILVESTRINI cav. Tullio, maggiore già incorso nella dimissione dal grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra di corpo d'armata in data 18 febbraio 1918. — Reintegrato nel grado di maggiore ai sensi degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1052 con anzianità 28 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gambaro* Francesco e destinato 76 fanteria. (*R. D.* 1-2-1920).

BORGHI cav. Mario, maggiore 1 bersaglieri, comandato comando 16 corpo armata. — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito 6 bersaglieri. (*Det. M.* 8-2-1920).

BOLOGNA cav. Guido, maggiore. — Assegnato comando divisione militare Firenze. (*Det. M.* 10-2-1920).

CORDONE BECCARIO cav. Leonardo, maggiore. — Assegnato comando divisione militare Palermo. (*Det. M.* 10-2-1920).

BARBERIS cav. Umberto, maggiore 144 fanteria. — Trasferito deposito 9 fanteria comando intendenza truppe oltremare Taranto. (*Det. M.* 8-2-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| ZOCCALI cav. Attilio, 80 fanteria. | Trasferito 47 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| MAGNANI cav. Vittorio, reparto mitraglieri Fiat. | Id. 7 bersaglieri e assegnato comando divisione militare Brescia. |
| NERCHIALI cav. Oscar, 6 alpini battaglione Val d'Adige. | Assegnato 7 raggruppamento alpini. |
| DE LUCA cav. Alessandro, 119 fanteria. | Trasferito 225 fanteria. |
| SCATTAGLIA cav. Nazzareno, 120 id. comandato 8 corpo armata. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 225 fanteria. |
| RANIERI cav. Arturo, 19 fanteria | Trasferito 81 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

## CAPITANI

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro per l'assistenza militare e pensioni di guerra: (*R. D.* 18-9-1919).

CONDO' Alberto.

MASTANDREA Nicola.

GABBIATO Gino, capitano 63 fanteria. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera D n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 10 ottobre 1919. (*R. D.* 14-9-1919).

MARCHI Luigi, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1919 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 16-11-1919).

BRANDAZZA Ugo, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 14-12-1919).

CARADONNA Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 febbraio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 11-1-1920).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1919 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| ATZORI Giuseppe, deposito 46 fanteria, comandato divisione militare Cagliari. | Dal 20 settembre 1919 e destinato come contro. |
| BIFFOLI Sergio, 69 id. | Dal 20 dicembre 1919 e destinato come contro |

| | |
|---|---|
| URZI Giuseppe, deposito 93 fanteria, comandato delegazione intendenza A. M. Ancona. | Dal 4 dicembre 1919 e destinato come contro. |
| GRILLO Antonio, 6 id. | Dal 9 novembre 1919 e destinato come contro. |
| RICCI Giuseppe, deposito 84 id. | Dal 10 dicembre 1919 e destinato come contro. |

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| PALERMO Attilio. | Dal 13 dicembre 1919 (sei mesi) e destinato deposito 91 fanteria. |
| DE FEO Michele. | Dal 1 febbraio 1919 (quattro mesi) e destinato deposito 32 fanteria e assegnato distretto Avellino. |

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| ANGELINI Mario, 1 battaglione bersaglieri ciclisti. | GRILLO Giuseppe, 69 fanteria. |
| BRUGNOLI Marcello, 229 fanteria. | TIRONE Ercole, 40 id. |
| DI LORETO Tommaso, 27 id. | BIANCHI Umberto, 90 id. |
| CRISTINI Nicola, 61 id. | SANTORO Felice, 2035 compagnia mitraglieri. |
| DI CARLO Angelo, 129 id. | ROSSI Euplio, 31 fanteria. |
| GAMBACORTI PASSERINI Gino, 59 id. | CERUTI Leone, 509 reparto mitraglieri. |
| ROSA Ermenegildo, 52 id. | BOTTA Giovanni, aiutante campo brigata Pavia. |
| MASSENTI Romualdo, 151 id. | |

LANGELLA Leopoldo, capitano 9 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

NELLI Antonio, capitano reparto mitraglieri Fiat 1916. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 15 dicembre 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

I seguenti capitani cono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| VIOLANO Umberto, 13 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 13 gennaio 1920 (tre mesi). |
| CARELLA Vincenzo, 85 id. | Dall'8 id. (sei mesi). |

ACAMPORA Luigi, capitano 82 fanteria comandato Ministero trasporti marittimi e ferroviari. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 1-2-1920).

BARBERIO Bernrdo, capitano 82 fanteria, comandato Ministero guerra. — L'anzianità dell'attuale grado e nel grado inferiore, stata fissata al suindicato ufficiale, rispettivamente coi decreti luogotenenziali 20 febbraio 1916 e 4 gennaio 1917, va rettificata come appresso: da tenente 30 maggio 1912, da capitano 18 agosto 1915, seguendo nel ruolo dei capitani il già pari grado *de Julits* Paolo. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| CECINATO Pasquale, 119 fanteria. | Trasferito 225 fanteria. |
| GAI Vincenzo, 68 id. | Id. 225 id. |

| | |
|---|---|
| SALARIS Giovanni, 47 fanteria. | Trasferito 225 fanteria. |
| PALMEGIANO Giuseppe, 120 id. | Id. 6 id. |
| GIAMBERINI Luigi, 117 id. | Id. 225 id. |
| PESSAGNO Alessandro, 42 id. | Id. 225 id. |
| CALABRESE Emilio, deposito 7 id. | Id. 32 id. ed assegnato distretto Avellino. |
| CASTELLI Paolo Emilio, id. 1 alpini. | Id. 10 id. id. comando brigata Regina. |
| ARIANO Francesco, 8 id. | Id. 2 alpini e comandato commisione requisizione cereali Cuneo. |
| de GOYZUETA Guido, 120 fanteria. | Id. 46 fanteria. |
| DALL'ARA Guglielmo, 67 id. | Id. 7 id. ed assegnato comando corpo armata Milano. |
| MEARDI Felice, 89 id. | Assegnato al deposito del detto reggimento con funzioni amministrative. |
| DUCA Giovanni, distretto Roma, assegnato Ministero guerra. | Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 231 fanteria. |

CHIOCCHIO Mariano, 9 fanteria. — Trasferito 59 fanteria. (*Del. M.* 8-2-1920)

TOSELLI Filiberto, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 7 febraio 1920, e dalla stessa data è trasferito al 23 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 8-2-1920).

D'ANTONI Giovanni, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 aprile 1920, e dalla stessa data è trasferito 5 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 8-2-1920).

DE MARIA Salvatore, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 maggio 1920, e dalla stessa data è trasferito 85 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento (*Del. M.* 8-2-1920).

SCOLARI Luigi, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 giugno 1920, e dalla stessa data è trasferito 3 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 8-2-1920).

I sottonotati capitani sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| BONELLI Arnaldo, 65 fanteria. | Dal 25 novembre 1919. |
| PALUMBO VARGAS Giuseppe, 26 id. | Dal 1 settembre 1919. |

VIRANO Ettore, capitano 125 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 novembre 1919. (*Del. M.* 8-2-1920).

I seguenti capitani sono tresferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dalla data a fianco d'ognuno indicata: (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| LEONTINI Dionisio, 089 compagnia mitraglieri. | Dal 13 settembre 1919. |
| CAFFARO Ettore, 29 fanteria. | Dal 3 agosto 1919. |

## TENENTI

FUMAGALLI Virginio, tenente 130 fanteria. — Già sottotenente di complemento e nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui ala circolare 82 *giornale militare* 1918. (*R. D.* 1-2-1920).

MASTRORILLI Napoleone, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 ottobre 1919 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 21-9-1919).

SAIA Michele, tenente deposito 14 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 15 ottobre 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

BASTIANINI Augusto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 16 fanteria dal 18 ottobre 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV anessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*R. D.* 1-2-1920).

LAMI Michele, tenente 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 novembre 1919, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R esercito per (quattro mesi) e destinato come sopra. (*R. D.* 1-2-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 1-2-1920)

| | |
|---|---|
| UVA Vincenzo, 80 fanteria. | Dal 7 novembre 1919 (quattro mesi). |
| COLONNA Umberto, deposito 49 id. (comandato scuola guerra Torino) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 1 febbraio 1920 (tre mesi). |
| MONTEFIORI Aldo, deposito 93 id. (comandato commessione requisizione cereali Ancona) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 17 aprile 1919 (dieci mesi). |
| LANDOLFI Ugo, 82 id. (comandato Ministero guerra). | Dal 24 giugno 1919 (sei mesi). |

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| COSTA Roberto, 30 fanteria. | Dal 5 dicembre 1919 (quattro mesi). |
| TOCCO Giovanni Battista, 1 granatieri. | Dal 23 id. (quattro mesi). |

GIORGIO MARRANO Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 1 aprile 1919 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi, dal 1 ottobre 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

CORIO Ugo, tenente 265 fanteria 718 compagnia mitraglieri. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 1-2-1920).

BRUNI Dante, tenente 12 fanteria. — Trasferito 7 fanteria. (*Det. M.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| SITZIA Francesco, 120 fanteria. | Trasferito 46 fanteria ed assegnato con funzioni amministrative ospedale militare Cagliari. |
| ASTONE Carlo, 64 id. | Id. 56 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CARPENTIERO Federico, 17 id. | Id. 39 id. |
| GARGANO Natale, 203 id. | Id. 10 id. |
| MICHELOTTO Michele, 82 id. | Id. 72 id. |
| FILORAMO Onofrio, deposito mitraglieri 1907 F. | Id. 6 id. |
| CONGEDO Vittorio, 54 fanteria. | Id. 16 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

PIRONTI Gaetano, tenente 81 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 16 gennaio 1920. (*Del. M.* 8-2-1920).

MASCIA Umberto, tenente 81 fanteria comandato Ministero guerra. — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito 66 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dalla data a fianco d'ognuno indicata: (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| PISA Giuseppe, 5 fanteria. | Dal 9 luglio 1919. |
| FISOGNI Federico, 2 alpini. | Dal 27 settembre 1919. |

PALAZZINO Mario, tenente 26 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 settembre 1919. (*Del. M.* 8-2-1920).

FERRERA Francesco, capitano 65 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 settembbre 1919. (*Del. M.* 8-2-1920).

GUITTI Luigi, tenente fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 dicembre 1919 e dalla stessa data è trasferito 242 fanteria. (*Del. M.* 8-2-1920).

TUCCI Tancredi, tenente fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito 5 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*Del. M.* 8-2-1920).

LEONE Luigi, tenente fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito 51 fanteria. (*Del. M.* 8-2-1920).

### Sottotenenti

ZOTTARELLI Ettore, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 94 fanteria dal 10 maggio 1918 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (ventuno mesi). (*R. D.* 1-2-1920).

ACETO Pietro, sottotenente in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 4 novembre 1917 e 1 dicembre 1918 dal 15 settembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 1-2-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### Maggiori

MARESCA cav. Francesco, maggiore reggimento cavalleggeri Umberto I. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Lodi; (qualora non abbia già raggiunta la sua destinazione per precedente avviso ,dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'evvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 8-2-1920).

### Capitani

DE RISO Renato, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze di guerra. (*R. D.* 5-2-1920).

I sottonotati capitani, destinati a far servizio Ministero guerra con la data per ciascuno indicata sono trasferiti ai soli effetti amministrativi ai reggimenti a fianco indicati. (Continueranno ad usare i distintivi dell'uniforme dei corpi di provenienza): (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| LOMBARD Giovanni, reggimento lancieri di Vercelli, dal 28 maggio 1919. | Reggimento Piemonte reale cavalleria. |
| COSSU-ROCCA Antonio, id. cavalleggeri di Foggia, dal 4 febbraio 1920. | Id. lanceri di Firenze. |

I sottonotati capitani sono trasferiti al reggimenti a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| CAMPI Cesare, reggimento cavalleggeri di Vicenza. | Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. |
| LUPI di MOIRANO Alessandro, reggimento Piemonte Reale cavalleria, assegnato Ministero guerra. | Id. id. id. di Alesandria, cessando di essere comandato come contro. |

### TENENTI

MARTINEZ Ettore, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, destinato a far servizio Ministero guerra dal 25 luglio 1919. — Trasferito ai soli effetti amministrativi al reggimento Piemonte Reale cavalleria. (Continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 8-22-1920).

I sottonotati tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati ed assegnati ufficio fortificazione e sottodirezione genio Brescia; (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| MACCARONE Vincenzo, reggimento cavalleg. geri di Piacenza. | Reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, gruppo Aquila. |
| POMPEI Alessandro, reggimento cavalleggeri Umberto I. | Id. id. id. |
| BACCA Baldo, reggimento cavalleggeri di Udine. | Id. id. id. |

CALLAINI Luciano, tenente cavalleria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 4 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito al reggimento Piemonte Reale cavalleria. (*Det. M.* 8-2-1920).

### SOTTOTENENTI

MORCALDI Paolo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lodi. — Trasferito reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (gruppo Aquila) ed assegnato ufficio fortificazione e sottodirezione genio Brescia; (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-2-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### COLONNELLI

VERCELLINO cav. Angelo, colonnello. — Assegnato stato maggiore R. esercito. (*Det. M.* 10-2-1920).

### MAGGIORI

CARTA cav. Angelico, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-12-1919).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| MARITONI cav. Tebaldo, 23 campagna. | Trasferito 26 campagna. |
| CISOTTI cav. Carlo, 13 campagna, assegnato commissione alienazione materiale bellico. | Cessa assegnato come contro. |
| VARANINI cav. Varo, 1 costa, assegnato comando divisione militare Novara. | Trasferito 17 campagna continuando assegnato come contro. |
| BELLETTI cav. Pietro, 1 montagna. | Trasferito distretto Roma e assegnato Ministero guerra dal 9 gennaio 1920 (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). |

SCANAGATTA cav. Ubaldo, maggiore 25 artiglieria, comandato Consiglio Supremo di guerra sezione italiana Parigi. — Trasferito 41 artiglieria pesante campale continuando ad essere comandato come sopra. (*Det. M.* 8-2-1920).

BERGONZI cav. Angelo, maggiore. — Assegnato stato maggiore R. esercito. (*Det. M.* 10-2-1920).

## CAPITANI

FEDERICO di VILLALTA dei conti Ruggero, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 gennaio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 4-1-1920).

TAGLIATELA Carlo, capitano. — Collocato a riposo a decorere dal 1 febbraio 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 8-1-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 febbraio 1920: (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| MADDI Antonino, 22 campagna. | de' MEDICI di OTTAJANO Paolo, 5 campagna. |

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| TOMAINO Antonio, 3 costa. | Trasferito 4 costa. |
| MARULLI Enrico, 2 costa, assegnato Ministero guerra dal 19 gennaio 1920. | Id. distretto di Roma, continuando assegnato come contro (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). |

## TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| ADDIS Michelino, 1 costa. | Trasferito 2 costa, distaccamento de La Maddalena. |
| STEFANELLI Emilio, 36 campagna. | Id. 24 campagna |
| SANTINI Alfredo, 3 pesante campale. | Id. direzione artiglieria Napoli. |

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con la loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, a datare dal 16 febbraio 1920: (*R. D.* 8-2-1920).

BARAGIOLA Felice, 13 campagna.
SARTORI Federico, reparto artiglieria contraerei.

DI GROTTOLE Fedele, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 settembre 1919 e dalla stessa data è trasferito 35 artiglieria campagna. (*Del. M.* 8-2-1920).

## ARMA DEL GENIO

### Colonnelli

ALIQUO' MAZZEI cav. Pietro, colonnello direttore genio Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 22 febbario 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

### Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| TRIGGIANI cav. Emanuele, ufficio fortificazioni Taranto. | Trasferito direzione genio Bari. |
| CREPAS cav. Ettore, 1 genio (comandato direzione genio Trieste). | Cessa di essere comandato come contro e trasferito direzione genio Trieste. |
| VENTRELLA cav. Giuseppe, 1 genio. | Trasferito comando genio corpo armata Bari. |
| BAGLIONI cav. Pasquale, 1 id. (comandato comando truppe genio Spezia). | Cessa di essere comandato come contro e trasferito direzione genio Ancona. |

### Maggiori

MOLINARIO cav. Riccardo, maggiore 5 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| SOLIMENE cav. Arturo, 1 genio. | Trasferito direzione genio Roma. |
| BARZIZZA cav. Ernesto, 3 id. | Id. 6 genio. |
| DI PALMA cav. Guido, direzione genio Palermo. | Id. direzione genio Genova. |
| BORELLI cav. Romolo, 3 id. | Id. id. id. Torino. |

### Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| CHIUSANO Roberto, 5 genio, comandato direzione genio Trieste. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito direzione genio Trieste. |
| BONGIONI Italo, 6 id. | Trasferito direzione genio Roma ed assegnato R. polverificio di Fontana Liri. |
| DUCROS Gastone, 4 id. (comandato accademia militare). | Cessa di essere comandato come contro e trasferito direzione genio Napoli. |
| FINZI Ruggero, 1 id. comandato direzione genio Trieste. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito direzione genio Trieste. |

GIOVE Luigi, capitano 2 genio. — Trasferito nel R. Corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 agosto 1917. (*Det. M.* 8-2-1920).

GIOVE Luigi, capitano genio. — Cesserà di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 aprile 1920 e dalla stessa data è trasferito ufficio fortificazioni Venezia. (*Det. M.* 8-2-1920).

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| GNECCHI Mario, richiamato fuori quadro 5 genio. | Continua fuori quadro e trasferito 6 genio. |
| NOVELLA Marco, 1 genio. | Trasferito 6 genio. |
| VENIER Umberto, 2 id. | Id. 6 id. |
| CORGIAT LOLA BRANCOT Germano, 3 id. (T). | Id. 4 id. (T). |
| BARDI Roberto, 7 id. | Id. 3 id. |
| BOGLIOTTI Carlo, 1 id. | Id. 4 id. |
| ZANOLLI Emilio, 4 id. | Id. 6 id. |
| GISOLFI Aldo, 2 id. | Id. 4 id. |

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### COLONNELLI

CICAMBELLI MARCHESELLI cav. Emanuele, colonnello. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi stata concessa con R. decreto 16 novembre 1919 al soprascritto ufficiale, deve ritenersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-1-1920).

PUGNO cav. Armando, colonnello. — In aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei con R. decreto 3 aprile 1919, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 settembre 1919 e richiamato contemporaneamente in servizio effettivo nel personale stesso dal 20 settembre 1919, con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919, e nominato comandante distretto Bari. (*R. D.* 1-2-1920).

### TENENTI COLONNELLI

LAURO cav. Giovanni, tenente colonnello. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro dal 28 agosto 1919, stata concessa con decreto 28 dicembbre 1919 al soprascritto ufficiale è prorogata di quattro mesi, dal 28 dicembre 1919. (*R. D.* 29-1-1920).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### TENENTI COLONNELLI

FEDERICI cav. Pietro, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 20 agosto 1919. (*R. D.* 15-1-1920).

### CAPITANI

KNAPP Giovanni, capitano medico in aspettativa per riduzione di quadri (R. decreto 15 agosto 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 19 dicembre 1919. (Destinato ospedale Bologna, continuando attuale assegnazione mobilitazione). (*R. D.* 11-1-1920).

ZANNINI Luigi, capitano medico fuori quadro per infermità (comandato 38 fanteria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1919 (mesi sei). (*R. D.* 8-2-1920).

ZUCCHETTI Edoardo, capitano medico 67 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 29 settembre 1919, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro per infermità per mesi sei dal 29 settembre 1919. (Comandato 67 fanteria continuando attuale assegnazione mobilitazione).

(*R. D.* 8-2-1920).

CANTIERO Giacomo, capitano medico 3 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 23 dicembre 1919, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro per infermità per mesi quattro, dal 23 dicembre 1919. (Comandato 3 campagna, continuando attuale assegnazione mobilitazione).

(*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento ed assegnati al distretto per ciascuno controindicato a decorrere dal 1 marzo 1920:

(*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| CUSENZA Gaspare, lancieri di Mantova. | Distretto Palermo. |
| MARTUSCELLI Vincenzo, 54 fanteria. | Id. Campagna. |
| DALLA FAVERA Giovanni, 80 id. | Id. Treviso. |
| TOLLIN Isidoro, 54 id. | Id. Verona. |
| BIANCHINI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Libia. | Id. Siena. |
| ZUCCHETTI Edoardo, fuori quadro per infermità (comandato 67 fanteria). | Id. Torino. |

ALESSIO Paolino, capitano medico R. corpo truppe coloniali Libia. — Trasferito ospedale Roma, dall'8 luglio 1919 per rimpatrio definitivo. (*Del. M.* 8-2-1920).

### TENENTI

SAURINO Davide, tenente medico cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 7 luglio 1917. (*Del. M.* 8-2-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

### COLONNELLI

BIANCOLI cav. Alessandro, colonnello commissario direttore commissariato militare Palermo. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra.

(*R. D.* 1-2-1920).

PARISI cav. Pasquale, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore commissariato militare Palermo.

(*R. D.* 1-2-1920).

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, dal 16 febbraio 1920:

(*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| STIALLI cav. Giulio, direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra). | CURATO cav. Vittorio, direzione commissariato Roma. |

BRUSASCO cav. Italo Angelo, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreti 6 aprile e 29 agosto 1919). — L'aspettativa di cui sopra concessa per la durata complessiva di mesi dieci a decorrere dal 28 febbraio 1919, deve intendersi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-2-1920).

### MAGGIORI

LEVI cav. Ulrico, maggiore commissario direzione commissariato Torino. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 16 febbraio 1920.
(*R. D.* 1-2-1920).

CIOTTI cav. Ovidio, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 e R. decreto 4 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra concessa per la durata complessiva di mesi sedici dal 7 aprile 1919, deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-2-1920).

### CAPITANI

I seguenti capitani commissari sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con la loro anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento ed assegnati al distretto di residenza a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| PATRONO Beniamino, direzione commissariato Milano. | Assegnato distretto Bari. |
| PULIGA Donato, id. id. Verona. | Id. id. Bologna. |
| DE ZOLT Fausto, id. id. Bologna. | Id. id. Belluno. |

## UFFICIALI DI SUSSISTENZA

### CAPITANI

GIARRATANO Benedetto, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 7-8-1919).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### CAPITANI

CHIAPPINI Guglielmo, capitano amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Cesserà di essere a disposizione di detto Ministero dal 14 aprile 1920 e dalla stessa data è trasferito deposito 43 fanteria.
(*Det. M.* 8-2-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

### TENENTI COLONNELLI

TOSATTI cav. Ubaldo, tenente colonnello veterinario. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 febbraio 1920.
(*Det. M.* 8-2-1920).

### MAGGIORI

MARZARI cav. Luigi, maggiore veterinario f. q. divisione militare Ancona. — Trasferito divisione militare Bologna per il presidio di Modena; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*Det. M.* 8-2-1920).

### CAPITANI

SERRA Giovanni Battista, capitano veterinario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 7-8-1919).

I sottonotati capitani veterinari sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| SEGU' Giuseppe, 10 campagna. | Legione carabinieri reali Alessandria. |
| GALANTI Lucio, 5 id. | Scuola applicazione cavalleria. |
| SERRA Giovan Battista, reggimento cavalleggeri di Piacenza. | 9 campagna. |
| MALLIO Guido, id. lanceri di Milano. | Reggimento cavalleggeri di Saluzzo. |

I sottonotati capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| NORBIATO Antonio, reggimento lanceri di Milano. | Divisione militare Genova. |
| MAREMONTI Francesco Antonio, cavalleggeri di Treviso. | I.I. id. Bari. |
| BARBANTI Silvano, id. cavalleggeri di Vicenza. | Reggimento cavalleggeri Guide. |
| FRANCHI Pericle, 1 artiglieria pesante campale. | Divisione militare Verona per presidio Mantova. |

TENENTI

RISPOLI Filiberto, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Lucca. — Trasferito 10 compagnia; qualora non abbia ragiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-2-1920).

BARO Carlo, tenente veterinario, 14 campagna. — Trasferito 8 campagna; partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno ala sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Det. M.* 8-2-1920).

## CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI

ZINGALES Leone, capitano, giudice relatore tribunale militare Roma. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso il medesimo tribunale.

(*Det. M.* 10-2-1920.

# IMPIEGATI CIVILI

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

RUGIU' comm. Achille, capo sezione amministrativo di 1ª classe. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie a datare dal 22 ottobre 1919 e rientra dalla data stessa a far parte del ruolo organico dell'Amministrazione centrale della guerra.

(*R. D.* 11-11-1916).

DEL GIUDICE cav. Roberto, capo sezione amministrativo di 1ª classe, ultimo compreso nel relativo ruolo. — Collocato in soprannumero, dal 22 ottobre 1919.

(*R. D.* 11-11-1919).

## PERSONALE INSEGNANTE CIVILE

GEREMICCA cav. Michele, professore titolare di lettere e scienze. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia con decorrenza dal 1 novembre 1919. (*R. D.* 7-12-1919).

## FARMACISTI MILITARI

GHERARDINI cav. dott. Naldo, farmacista capo di 2ª classe ospedale militare Udine. — Trasferito ospedale Bologna. (*Det. M.* 8-2-1920).

## RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

BRIDA Giacomo, ragioniere geometra di 4 classe, ufficio fortificazioni Udine. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a datare dal 1 dicembre 1919. (*R. D.* 1-12-1919).

COCCOLI cav. Ermenegildo, primo ragioniere geometra di 2ª classe, direzione autonoma genio Valona. — Trasferito direzione genio Bari. (*Det. M.* 8-2-1920).

NOCERA Ettore, ragioniere geometra di 3ª classe, direzione genio Bari. — Trasferito direzione genio Valona. (*Det. M.* 8-2-1920).

## ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE

TAVERNARI Angelo, assistente del genio, ufficio fortificazioni Belluno (ufficio locale Arsiè). — Trasferito direzione genio Bologna (sezione staccata Modena). (*Det. M.* 8-2-1920).

## APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

PASQUA Giovanni, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-8-1919).

ROMANO Arturo, applicato a disposizione Ministero colonie. — Ammesso allo stipendio di L. 3175 dal ottobre 1919. (*D. M.* 27-11-1919).

MONTEBOVI Alberto, applicato direzione genio Verona. — Collocato in aspettativa per infermità dal 15 gennaio 1920, con l'assegno annuo di lire 2187,50. (*R. D.* 15-1-1920).

DI DONATO Gennaro, applicato arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 gennaio 1920, con l'asegno annuo di lire 2187,50. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 10-1-1920).

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DE ANGELIS Clemente | L. | 3080 | dal | 30 | nov. | 1919 | | |
| GARETTI Francesco | » | 3080 | » | 30 | » | » | | |
| MIATTON Enrico | » | 3080 | » | 30 | » | » | (1) | |
| TONINI Ettore | » | 3035 | » | 24 | ott. | » | | |
| BIANCARDI Edoardo | » | 3035 | » | 28 | nov. | » | | |
| FUARDO Ludovico | » | 3035 | » | 28 | » | » | | |
| BOELLA Ulisse | » | 3035 | » | 28 | » | » | | |
| IZZO Domenico | » | 3035 | » | 28 | » | » | | |
| MEOLI Sabino | » | 3035 | » | 28 | » | » | | |
| CALABRO' Antonio | » | 3035 | » | 28 | » | » | | |
| MUZZI cav. Vito | L. | 3035 | dal | 28 | nov. | 1919 | | |
| FORZANO Giovanni | » | 3035 | » | 28 | » | » | | |
| VITACOLONNA cav. Mardocheo | » | 3035 | » | 28 | » | » | | |
| MEUCCI Ridolfo | » | 3175 | » | 20 | ott. | » | | |
| PISANELLI Alfonso Gerardo | » | 3175 | » | 30 | nov. | » | | |
| BACCHETTI Alberto | » | 2715 | » | 28 | » | » | | |
| PIOVANO Matteo | » | 2715 | » | 28 | » | » | | |
| CRUCIANI Maurizio | » | 2715 | » | 28 | » | » | | |

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità, con l'assegno annuo di lire 2590, dal 30 novembre 1919.

## UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M.* 10-1-1920).

SIMILI Umberto L. 3175 dal 20 ott. 1919. | PAOLONI Aldo L. 2715 dal 28 nov. 1919.

# UFFICIALI IN CONGEDO

## UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

### ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

PUGLIESE cav. Tommaso, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(*R. D.* 31-7-1919).

MAGGIORI

BETTI cav. Italo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1 novembre 1918.

(*R. D.* 1-2-1920).

### ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

BUSTO cav. Lorenzo, tenente colonnello. — La rettifica a pagina 526 del *bollettino ufficiale* n. 9 del 1920 è revocata perchè il sopracitato ufficiale già richiamato temporaneamente in servizio, come da decreto ministeriale del 1 dicembre 1919 a pagina 7129 del *bollettino ufficiale* n. 122 del 1919, dev'essere, con lo stesso decreto, considerato come ricollocato in congedo, dal 15 ottobre 1919 anzichè dal 30 settembre 1919.

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

LOSTIA DI S. SOFIA cav. Giuseppe, colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un sessennio è portato a lire 10,230, dal 1 marzo 1919.

(*D. M.* 26-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

MEOLA cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 maggio 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(*R. D.* 31-7-1919).

FIOCCA Enrico, tenente colonnello. — La sua promozione al grado attuale, di cui al decreto luogotenenziale 10 dicembre 1917, deve considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 2, invece che in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. L'anzianità dello stesso ufficiale è pertanto rettificata e portata al 1 giugno 1917, con decorrenza assegni da tale data.

(*R. D.* 21-12-1919).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### COLONNELLI

ROMANO cav. Francesco, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 maggio 1919, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 4-5-1919).

### TENENTI COLONNELLI

ADAMI Carlo, tenente colonnello medico. — Considerato richiamato in servizio col grado di capitano medico dal 2 agosto 1915 e ricollocato in congedo col il grado di maggiore medico, dal 4 novembre 1915. (*D. M.* 5-2-1920).

ADAMI Carlo, tenente colonnello medico. — Considerato richiamato in servizio col grado di maggiore medico dal 1 aprile 1916 e ricollocato in congedo col grado attuale, dal 31 ottobre 1916. (*D. M.* 5-2-1920).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

### MAGGIORI

RUSSO cav. Luigi, maggiore. — Assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia (*Del. M.* 10-2-1920).

### CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione all'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 93: (*R. D.* 3-2-1920).

*Con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

FERRONI Giacomo, (B) distretto Roma, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Amendola* Domenico.

*Con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

SOLARINO Umberto, distretto Firenze, deposito Catania. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Donati* Cesare.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 3-2-1920).

*Con anzianità 1 dicembbre 1918:*

CANTAGALLI Alessandro, distretto Roma, deposito Firenze N. O. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Figliolia* Francesco.

PARONA Giulio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-8-1919).

FURBETTA Aronne, capitano, distretto Ancona, deposito Torino O. — L'anzianità da tenente del suddetto ufficiale è rettificata e portata dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Scuise* Ciriaco. (*R. D.* 3-2-1920).

DE ANGELIS Mastrolillo Paolo, capitano distretto Napoli, deposito Napoli nord. — L'anzianità del suddetto ufficiale è rettificata e portata dal 30 settembre 1917 al 28 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Pellizzetti* Mario. (*R. D.* 3-2-1920).

FURBETTA Aronne, capitano distretto Ancona, deposito Torino O. — L'anzianità del suddetto è rettificata e portata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Scuise* Ciriaco. (*R. D.* 3-2-1920).

LABRIOLA Guido, capitano distretto Bari, deposito Aquila. — Il R. decreto in data 4 novembre 1919, col quale veniva rettificata l'anzianità del suddetto ufficiale, viene completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 giugno 1917.
(*R. D.* 3-2-1920).

DE LELLIS Gregorio, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 4 febbraio 1920 e della stessa data è trasferito 58 fanteria.
(*Dcl. M.* 8-2-1920).

## NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 febbraio 1920:

BARONE Emilio.
MONTANI Guglielmo.
TOMASI Gregorio.

DE NIGRIS Domenico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 agosto 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

AVERSA Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 20 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

EMMANUELE Vittorio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

## TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 1-2-1920).

*Con anzianità 30 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| VICINI Clemente, distretto Frosinone, deposito Frosinone. | Seguirà nel ruolo il capitano *Ippolito* Francesco. |

*Con anzianità 15 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| DIGILIO Augusto, distretto Taranto, deposito Siena. | Seguirà nel ruolo il capitano *Pavone* Rosario. |

*Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| FUGALLI Vito, distretto Trapani, deposito Trapani. | Precederà nel ruolo il capitano *Bozzetti* Giulio. |
| ANTONELLI Guglielmo, (B) id. Roma, id. Barletta. | Seguirà id. id. *Polia* Ugo. |
| PANVINI Beniamino, id. Palermo, id. Fano. | Id. id. id. *Ferla* Domenico. |
| FUSCO Luigi, id. Catania, id. Brescia. | Id. id. id. *Trapani* Giuseppe. |
| ALBERTONE Giuseppe, id. Vicenza, id. Padova P. | Id. id. id. *Russo* Giuseppe. |
| GIOSCIA Ettore, id. Barletta, id. Bari. | Id. id. id. *Crippa* Renato. |
| LIPARI Giovanni, id. Trapani, id. Messina. | Id. id. id. *Bolla* Alberto. |
| MISLEY Camillo, id. Bologna, id. Bologna. | Id. id. id. *Formani* Cesare. |
| ANDREINI AMINO Colombo, id. Palermo, id. Palermo P. | Id. id. id. *Fongier* Rosolino. |
| PURRELLO Michele, (B) id. Girgenti, id. Palermo. | Id. id. id. *Zanetti* Corradino. |

| | |
|---|---|
| FRASCINO Celestino, distretto Castrovillari, deposito Napoli nord. | Seguirà nel ruolo il capitano *Monti* Paolo. |
| IANNELLO Antonino, id. Palermo, id. Palermo P. | Id. id. id. *Scali* G. Battista |
| DALLA CHIARA Mario, id. Verona, id. Sacile. | Id. id. id. *Steccanella* Gaetano. |
| BARBERO Egidio, id. Alessandria, id. Salerno S. | Id. id. id. *Grassi* Eugenio. |
| TOMASELLO Placido, id. Catania, id. mitraglieri Fiat. | Id. id. id. *Saponaro* Domenico. |

*Con anzianità* 1 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

| | |
|---|---|
| TORCIONE Ettore, distretto Chieti, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il capitano *Costanzo* Bon. Sebastiano. |

*Con anzianità* 6 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

| | |
|---|---|
| PINZI Pietro, deposito Spoleto. | Seguirà nel ruolo il capitano *Demonte* Lino. |

*Con anzianità* 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

| | |
|---|---|
| GERARDI Gioacchino, deposito Verona Ve | Seguirà nel ruolo il capitano *Scalia* Arturo. |
| CRISTINA Giuseppe, id. Trapani. | Id. id. id. *Canali* Luigi. |
| FRONTERA Alfredo, id. Napoli sud. | Id. id. id. *D'Alessandro* Italo. |
| NEBBIA Federico, id. Venezia. | Id. id. id. *Spera* Silvio. |
| MAZZUCONI Angelo, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Cantore* Ampellio. |
| GAGLIARDO Giacomo, id. Ivrea. | Id. id. id. *Maestri* Giovanni. |

*Con anzianità* 13 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

| | |
|---|---|
| CALI' Salvatore, distretto Cosenza, deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il capitano *Gavotto* Giuseppe. |

*Con anzianità* 20 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

| | |
|---|---|
| BORGHI Antonio, deposito 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Rosso* Francesco. |

*Con anzianità* 8 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

| | |
|---|---|
| BARONI Giorgio, distretto Modena, deposito Nocera. | Seguirà nel ruolo il capitano *Merlo* Arrigo. |
| PAPPALEPORE Vito, id. Barletta, id. Caltanissetta. | Id. id. id. *Gioscia* Leonardo. |

*Con anzianità* 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

| | |
|---|---|
| CATALINI Ermenegildo, distretto Ascoli Piceno, deposito Pisa. | Seguirà nel ruolo il capitano *Borgomanero* Alessandro. |

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 1920.

*Con anzianità* 20 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

| | |
|---|---|
| AZZI Paolo, distretto Mantova, deposito Brescia. | Precederà nel ruolo il capitano *Pasetti* Federico. |
| BINETTI Giovechino, id. Brescia, id. Cremona. | Seguirà id. id. *Cerruti* Lorenzo. |
| BARONE Aldo, id. Como, id. Novara N. | Id. id. id. *Bernacchia* Alberto. |

*Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:*

| | |
|---|---|
| MONELLO Francesco, distretto Siracusa, deposito Bari. | Seguirà nel ruolo il capitano *Basiglio* Mario. |

*Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

| | |
|---|---|
| DOTTO Girolamo, distretto Palermo, deposito Firenze sud est. | Seguirà nel ruolo il capitano *Costa* Girolamo. |
| SELLI Antonio, id. Aquila, id. Aquila. | Id. id. id *Mignone* Alfredo. |
| MUNASCHO' Giovanni, id. Messina, id. Mondovì. | Id. id. id. *Sideli* Francesco. |
| MICELI Francesco, distretto Catania. | Id. id. id *Chiola* Vincenzo. |

D'AMORE Antonio, tenente deposito Salerno S. — L'anzianità del suddetto ufficiale è rettificata e portata dal 16 maggio 1919 al 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data. Seguirà nel ruolo il tenente *Rizzi* Giacomo. (*R. D.* 1-2-1920).

BIANCO Paolo, tenente (B), distretto Palermo, deposito Palermo. — L'anzianità del suddetto ufficiale è rettificata e portata dal 7 maggio 1916 al 28 febbraio 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e portata come a fianco di ciascuno è indicato: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| PEDICINI Giovalli, distretto Benevento, deposito Messina. | Dal 25 marzo 1917, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Manceri* Alfredo. |
| PATANE' Sebastiano, id. Catania, id. Catania. | Dal 12 ottobre 1916, al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Gozzi* Giuseppe. |
| PERISSINOTTO Enrico, id. Venezia, id. Sacile. | Dal 1 novembre 1917, al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente *Girbino* Giovanni. |
| AGOSTA Giuseppe, id. Trapani, id. Messina. | Dal 27 agosto 1918, al 27 maggio 1917. Seguirà nelr uolo il tenente *Santulli* Angelo. |
| CAVALIERE Alberto, id. Napoli, id. Napoli sud. | Dal 9 dicembre 1918, al 9 marzo 1915. Seguirà nel ruolo il tenente *Severini* Gaetano. |

VELARDI Enrico, tenente distretto Palermo, deposito iFrenze N. O. — L'anzianità del suddetto ufficiale attualmente in servizio attivo permanente, è rettificata e portata dal 21 gennaio 1917 all'8 giugno 1916

Nel ruolo degli ufficiali di complemento avrebbe seguito il tenente *Mandilio* Mario. (*R. D.* 1-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per ragiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| SCANO Marco, distretto Sassari, deposito Aquila. | Deposito Ozieri S. |
| CICORELLO Enrico, (B) id. Torino, id. Livorno. | Id. fanteria Modena (destinato 12 reparto assalto). |
| MOCCIA Guido, id. Ancona, id. mitraglieri Brescia. | Id. aviatori Torino (assegnato ufficio edilizio aeronautica) (comando R. truppe Venezia Giulia). |
| CONDORELLI Michelangelo, (B) deposito Catania (attualmente in servizio deposito 5 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona (destinato 5 reggimento bersaglieri). |
| RUOCCO Raffaele, distretto Napoli, deposito Gaeta. | Id. fanteria Napoli nord. |
| DE MICHELI Pietro, id. Palermo, id. Caserta. | Id. Gaeta. |

| | |
|---|---|
| PALMIERI Fortunato, deposito Sacile. | Deposito Pistoia P. |
| TRAINA Giuseppe, distretto Palermo, deposito Catania, (attualmente in servizio deposito Genova). | Id. Palermo C. |
| BOMBARDA Pio, id. Sacile, id. Siena (attualmente in servizio deposito Nocera). | Id. Udine. |
| MONTANARI Vincenzo, id. Pesaro, id. Fano, (attualmente in servizio deposito Novara Vi). | Id. Verona Vi (assegnato corpo automobilistico, 5 centro Verona). |
| SCARDINO Girolamo, deposito Savona. | Id. Palermo P. |
| STAMPA Natale, distretto Trapani, deposito Savona. | Id. Trapani. |
| RASCIA Giotto, id. Spoleto, id. Avellino. | Id. Torino est. |
| SACCARELLO Amedeo, id. Savona, id. Belluno. | Id. Massa (assegnato C. R. E. Spezia). |
| BIANO Silvio, id. Casale, id. Novara V. sud. | Assegnato sottodirezione genio militare Novara. |
| ROCCA Giuseppe, id. Cagliari, id. Avellino. | Id. Ozieri S. |
| CALDERONI Pietro, id. Frosinone, id. Savona. | Id. Roma sud ovest (assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi). |
| DE LAURENTIS Ferdinando, (B) id. Roma, id. Torino (attualmente in servizio deposito Vercelli). | Id. fanteria Roma nord est (assegnato Ministero guerra). |

MERCURI Egidio, tenente 72 fanteria destinato a far servizio Ministero guerra dal 20 gennaio 1920. — Trasferiti distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Dct. M.* 8-2-1920).

BARBANO Cornelio, tenente 10 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. Corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 28 luglio 1919. (*Dct. M.* 8-2-1920).

PESCE Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Cirenaica dal 19 novembre 1919, e dalla stessa data è trasferito 82 fanteria. (*Dct. M.* 8-2-1920).

## NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 febbraio 1920:

PERSICO Gustavo.
MERLO Giuseppe.
MANASSERO Giuseppe.

ROLANDO Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1920.

### SOTTOTENENTI

Promozione provvisoria a sottotenente di complemento arma di fanteria, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero. (*R. D.* 5-2-1920 - *D. C. S.* 7-7-1917).

*Con anzianità 1 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

CAPPELLANI Biagio, deposito Pavia.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Peiotti* Alessandro.

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale del 16 novembre 1916, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 3-2-1920).

*Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| ACQUARONI Mario, (B) distretto Roma, deposito Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Amato* Giuseppe Antonio. |
| CAPUTO Pasquale, id. Lecce, id. Caserta. | Id. id. id. *Tatè* Gino. |
| LORENZELLI Gino, id. Parma, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Bellù* Bernardino. |
| SANTINI Romano, id. Spoleto, id. Ancona. | Id. id. id. *Aglietti* Luigi. |
| ANDRE' Albino, id. Torino, id. 4 alpini. | Id. id. id. *Guerriero* Bruno. |

*Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| NAPOLI Benedetto, distretto Palermo, deposito Mantova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bonarini* Virginio. |
| ORLANDO Francesco, distretto Cefalù. | Id. id. id. *Morselli* Guido. |
| MAZZONI Nando, distretto Teramo, deposito Ivrea. | Id. id. id. *Barucci* Toribio. |

*Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| RUSSO Domenico, deposito Gaeta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sangiorgi* Giuseppe. |
| CAIZZI Enrico, distretto Barletta, deposito Taranto. | Id. id. id. *Lombardi* Aldo. |
| GIOVANNARDI Guido, distretto Firenze. | Id. id. id. *Brancati* Giuseppe. |
| APREDA Torquato, id. Nola. | Id. id. id. *Tassinari* Pietro. |

*Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| BORELLI Ettore, deposito Novi Ligure. | Seguirà nel ruolo il tenente *Donghi* Giovanni. |

*Con anzianità 19 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| MAZZACHIODI Luigi, deposito Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Lollo* Giovanni. |

*Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| RESCAZZI Giuseppe, deposito Napoli nord. | Seguirà nel ruolo il tenente *Dell'Osso* Filippo. |

*Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| MONTALTO Luigi, distretto Catania, deposito Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Valentini* Giosuè. |
| SANTI Elvezio, id. Napoli, id. Livorno. | Id. id. id. *Candiani* Carlo. |
| ZANFARINO Maurizio, id. Sassari, id. Lodi. | Id. id. id. *Mona* Vito. |
| COLUMBANO Tommaso, id. Sassari, id. Parma nord-est. | Id. id. id. *Tambuco* Giuseppe. |
| TERRANOVA Vincenzo, id. Siracusa, id. Bergamo. | Id. id. id. *Manna* Bovolino. |
| LANZETTA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Frosinone. | Id. id. id. *Spano* Pietro. |

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| VARIALE Leopoldo, deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Salvetti* Achille. |

*Con anzianità 26 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| MARIMONTI Giuseppe, distretto Milano, deposito 4 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Beltocchio* Alfredo. |
| MALASPINA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Palermo P. | Id. id. id. *Sardi* Silvio. |

*Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.*

| | |
|---|---|
| BARILARO Salvatore, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente *Meliuzzi* Alfredo. |
| GHELFI Domenico, id. Bologna, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Chemello* Bartolo. |
| MONZONI Pietro, (B) id. Modena, id. Torino. | Id. id. id. *Pepe* Cesare. |
| DOTZO Arturo, id. Cagliari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Balestrieri* Panfilio. |
| ROSSI Tito, id. Campobasso, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Cutello* Vincenzo |
| CRAPANZANO Giovanni, id. Pesaro, id. Sicile. | Id. id. id. *D'Ancona* Giuseppe. |

*Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

| | |
|---|---|
| SANNA Giovanni, deposito Reggio Calabria | Seguirà nel ruolo il tenente *Castiglioni* Stefano. |
| MAZZETTI Natale, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Agnello* Gerolamo. |
| CARRER Giuseppe, id. Mondovì. | Id. id. id. *Leo* Cosimo. |

*Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:*

| | |
|---|---|
| ROMANIN Gino, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Petrella* Antonio |
| DE ROSA Adelchi, distretto Napoli, deposito Catanzaro. | Id. id. id. *Moschini* Angelo. |
| TORNADU' Giacomo, deposito 5 alpini. | Id. id. id. *Foffa* Aldo. |

*Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:*

| | |
|---|---|
| GILARDINO Umberto, deposito Brà. | Seguirà nel ruolo il tenente *Richieri* Giuseppe. |

*Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| FONTANA Gaetano, distretto Modena, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lucangeli* Osvaldo. |
| PIOMELLI Ugo, id. Bologna, id. Palermo C. | Id. id. id. *Proto* Manfredo. |
| BARGONE Mario, id. Massa, id. Pisa. | Id. id. id. *Rapanaro* Francesco. |
| ORIGLIA Vittorio, id. Casal Monferrato, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Rebecchi* Otello. |
| MAESTRELLO Diodante, deposito Ancona. | Id. id. id. *Angeloni* Augusto. |
| LA BARBERA Giuseppe, (B) id. Bologna. | Id. id. id. *Lo Monaco* Enrico. |
| CAPONI Ferdinando, id. Vercelli. | Id. id. id. *Biagioni* Brunetto. |

*Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| BARBATTI Carlo, deposito Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Deotto* Davide. |
| GRIFFINI Ottorino, id. Genova. | Id. id. id. *Piccardi* Augusto. |
| PEZZOTTA Giuseppe, id. Modena. | Id. id. id. *Giavatto* Attilio. |

*Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| EMANUELLI G. Battista, deposito 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Chiappetta* Federico. |

*Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| LA ROCCA Giuseppe, deposito Napoli sud | Seguirà nel ruolo il tenente *Garzia* Mario. |
| CONCAS Teodoro, id. Bari. | Id. id. id. *Bruno* Nunzio. |
| CASSONI Vincenzo, (B) id. Brescia. | Id. id. id. *Anzà* Diego. |

*Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| NAKSON Vincenzo, deposito Lodi. | Seguirà nel ruolo il tenente *Crisafulli* Giuseppe. |
| DE BERNARD Arturo, id. Taranto. | Id. id. id. *Mazzadi* Nino. |

*Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| SPAGNOL Gerolamo, distretto Treviso, deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tallarico* Giuseppe. |
| SPEDALE Francesco, id. Palermo, id. Livorno. | Id. id. id. *Ferrara* Mario. |
| DAMAGGIO Pasquale, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta. | Id. id. id. *Querci* Dino. |
| MANES Vincenzo, id. Napoli, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Costa* Mario. |
| DAL CERRO Bartolomeo, id. Lucca, id. Pisa. | Id. id. id. *Pagano* Renato. |
| SORDI Alfredo Telemaco, (B) id. Roma, id. Brescia. | Id. id. id. *Navarria* Aurelio. |
| ROCCA Lamberto, id. Milano, id. mitraglieri Brescia. | Seguiranno id. id. *Cazzato* Amilcare. |
| ZUCCHELLI Placido, id. Bergamo, id. mitraglieri Brescia. | |
| CONTIGLIOZZI Leopoldo, id. Roma, id. granatieri Roma. | Seguirà id. id. *Monteforte Angeri* Ernesto. |
| CAPONETTO Luigi, id. Catania, id. Brescia | Id. id. id. *Zacchi* Giuseppe. |

*Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| GRASSI Alfredo, deposito Benevento. | Seguirà nel ruolo il tenente *D'Ippolito* Andrea. |
| CICCHITTI Arnaldo, distretto Milano, deposito Firenze S. E. | Id. id. id. *Giorgini* Carlo. |
| CHIOVINI Carlo, deposito 1 alpini. | Id. id. id. *Uzio* Otello. |
| SIMEONI Ferruccio, id. Trapani. | Id. id. id. *Gianoglio* Ferdinando. |

*Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| MARTIN Giovanni, distretto Pinerolo, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Amico* Leonardo. |
| MARCANDALLI Giuseppe, id. Milano, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Ricciardi* Vittorio. |
| COPELLO Pasquale, id. Genova, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Cuneo* Stanislao. |
| MASTROBUONO Aurelio, id. Milano, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Mattenucci* Ettore. |
| ONGARO Emilio, id. Sacile, id. 8 alpini. | Id. id. id. *De Gindi* Manfredo. |
| FORLINI Giovanni, id. Piacenza, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Danise* Achille. |
| GUGLIELMINOTTI BIANCO Livio, id. Vercelli, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Marletta* Orazio. |
| ROMANELLI Giuseppe, id. Catania, id. Siracusa. | Id. id. id. *Abbo* Rinaldo. |
| OLMO Benedetto, id. Bergamo, id. Bergamo. | Id. id. id. *Lacava* Angelo. |
| IACONO Vincenzo, id. Catania, id. Trapani. | Id. id. id. *Graziano* Domenico. |
| MASTROGIOVANNI Virgilio, id. Campagna, id. Napoli nord. | Id. id. id. *Lombardi* Urbano. |
| SINISCALCO Luigi, id. Salerno, id. Livorno. | Id. id. id. *Bianchetti* Antonio. |
| FERRI Francesco, id. Bergamo, id. Alessandria C. | Id. id. id. *Salvagiani* Rodolfo. |
| GUTTILLA Nicolò, id. Palermo, id. Parma nord-est. | Id. id. id. *Currà* Giuseppe. |
| DI MONTE Giuseppe, id. Macerata, id. Messina. | Id. id. id. *Agati* Raffaele. |

*Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| DI ZITTI Pierino Carlo, distretto Aquila, deposito Palermo P. | Seguirà nel ruolo il tenente *Carlevaro* Enrico. |
| GOLDONI Umberto, deposito Modena. | Id. id. id. *Alberti* Edoardo. |
| LELLI Raffaele, id. Novara nord. | Id. id. id. *Loy* Aldo. |
| GHISALBERTI Guido, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Pertini* Alessandro. |
| RAMPA Luigi, (B) id. Bologna. | Id. id. id. *Scanavino* Antonio. |
| MOLINARI Luigi, id. Cremona. | Id. id. id. *Masucci* Giovanni. |
| BARBIERI Lino, id. Parma nord est. | Id. id. id. *Fucci* Luigi. |
| RAVEDATI Angelo, id. Macerata. | Id. id. id. *Versino* Rodolfo. |
| BASSO Davide, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Giolli* Giovanni. |
| POSSETTI Giuseppe, id. 8 id. | Id. id. id. *Rubini* Rubino. |
| GATTORNO Sebastiano, (B) id. Savona. | Id. id. id. *Curcio* Nicasio. |
| CARRON CEVA Giulio, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Caselli* Renato. |
| LORETANI Giuseppe, id. Forlì. | Id. id. id. *Bellocchi* Ezio. |

*Con anzianità 10 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

| | |
|---|---|
| BARONE Bernardino, (B) distretto Roma. | |

*Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

| | |
|---|---|
| SALERNI Giustiniano, deposito Parma nord est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Carlesso* Vittorio. |
| FORNERIS Andrea, id. Parma nord est. | Id. id. id. *Toti* Francesco. |
| PARODI Antonio, id. Frosinone. | Id. id. id. *Cinelli* Giuseppe. |
| ANNUNZIATA Alfonso, id. Macerata. | Id. id. id. *Nannini* Gino. |
| DIANO Luigi, id. Belluno. | Id. id. id. *Trombini* Virgilio. |

*Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| SABATELLI Giuseppe, distretto Foggia, deposito Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Castelli* Luigi. |

*Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:*

| | |
|---|---|
| CASTELLI Carlo, distretto Como, deposito 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Luceri* Salvatore. |
| PARETI Massimo, id. Milano id. Messina | Id. id. id. *Prearo* Paride. |
| OFFER Carlo, id. Milano, id. Taranto. | Id. id. id. *Macri* Filippo. |
| ALFIERI Giusepe, id. Ancona, id. Arezzo. | Id. id. id. *Gambuzza* Giulio. |
| TULLIO Umberto, id. Campobasso, id. Nocera. | Id. id. id. *Chiummo* Vincenzo. |
| PEZZI Spartaco, id. Mantova, id. Avellino. | Id. id. id. *Fraschini* Alcide. |
| PEREGO Maurizio, id. Milano, id. Brescia. | Id. id. id. *Ghirardi* Cesare. |
| POGGI Luigi, id. Genova, id. Piacenza ovest. | Id. id. id. *Fortuna* Guglielmo. |
| SELENATI Luigi, id. Sacile, id. Sacile. | Id. id. id. *Accosato* Nazzareno. |
| FAVERZANI Giuseppe, id. Lodi, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Roli* Adolfo. |
| LOPERGOLO Gaetano, id. Trapani, id. Aquila. | Id. id. id. *Enrico* Giuseppe. |
| CASANATTA Francesco, id. Macerata, id. Macerata. | Id. id. id. *Fiorenzi* Antonio. |

*Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| CONSALVO Antonio, distretto Palermo, deposito Lecco. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Luigi. |
| MORELLO Umberto, id. Cagliari, id. Torino ovest. | Id. id. id. *Flamini* Enrico. |
| GUIDI Francesco, deposito Pisa. | Id. id. id. *Grassi* Guglielmo. |
| CASSOL Carlo, distretto Belluno, deposito 7 alpini. | Id. id. id. *Zanon* Fernando. |

*Con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

| | |
|---|---|
| CAPOZZI Andrea, deposito Massa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Francione* Carlo. |

*Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| GILLI Giovanni, distretto Cuneo, deposito 8 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bongiorno* Luigi. |
| NICOSIA Nunzio, id. Verona, Vi. | Id. id. id. *Cacilli* Italico. |
| COCCIONI Ignazio, id Messina. | Id. id. id. *Stavale* Giulio. |

*Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembbre 1918:*

| | |
|---|---|
| FRULLI Armando, distretto Firenze, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Perisi* Edmondo. |

*Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| NANNINI Michele, deposito Padova R. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bellaria* Giuseppe. |
| BONICONTI Sante, distretto Milano, deposito Nocera. | Id. id. id. *Simonetti* Giuseppe. |

*Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| MORETTI Fernando, distretto Spoleto, deposito Viterbo. | Seguirà nel ruol il tenente *Molledo* Giovanni. |
| LORITO Achille, id. Campobasso, id. 3 alpini. | Id. id. id *Borgonovo* Giovanni Battista. |
| POMPEI Enrico, id. Gaeta, id. Caserta. | Id. id. id. *Piano* Mario. |
| RAPETTI Santino, id. Cuneo, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Mituri* Umberto. |
| GALEAZZI Mario, id. Roma, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *De Vivo* Roberto. |
| AMARANTE Eugenio, (B) id. Napoli, id. Barletta. | Id. id. id. *Balestra* Enrico. |
| TONINI Ruggero, id. Padova, id. Treviso. | Id. id. id. *Spagnolo* Augusto. |
| GIULIANA Enrico, id. Caltanissetta, id. Palermo P. | Id. id. id. *Monguidi* Coriolano. |
| PICCINELLI Francesco, id. Cagliari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Palma* Ettore. |
| BALDASSARI Alfredo, id. Aquila, id. Mondovì. | Id. id. id. *Somasini* Felice. |
| GRASSENT Pietro, id. Brescia, id. Brescia. | Id. id. id. *Felici* Guido. |
| MACRI Giuseppe, id Reggio Calabria, Id. Macerata. | Id. id. id. *Cornia* Renzo. |
| GARGOTTA Aliberto, id. Catania, id. Messina | Id. id. id. *Rolando* Vittorio. |
| BERARDELLI Berardo, id. Chieti, id. Chieti. | Id. id. id. *Gagliardi* Raffaele. |
| PORCELLI Ariello, id. Nola, id. Nocera. | Id. id. id. *Lusso* Giuseppe. |
| VARESE Luigi, id. Savona, id. Torino ovest. | Id. id. id. *Spalletti* Primo. |
| MANGO Enrico, id. Benevento, id. Novara V. sud. | Id. id. id. *Felle* Antonio. |
| BALI' Umberto, id. Lecce, id. Lecce. | Id. id. id. *Marciano* Pasquale. |
| BARTOLUCCI Edoardo, id. Aquila, id. Chieti. | Id. id. id. *Ciffo* Giuseppe. |
| MOTTURA Giuseppe, id. Pinerolo, id. Novara N. | Id. id. id. *Di Turi* Nicola. |
| FIORELLI Enrico, id. Frosinone, id. Roma nord est. | Id. id. id. *Giovene* Alberto. |
| CIMINO Guido, id. Massa Carrara, id. Massa. | Id. id. id. *Vincinguerra* Rosario. |
| BARRECA Antonio, id. Cefalù, id. Monza. | Id. id. id. *Bovelacci* Sante. |
| CORDI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Livorno. | Id. id. id. *Montanari* Rodrigo. |
| FERRARO Filippo, id. Cosenza, id. Cremona. | Id. id. id. *Pizzi* Gabriele. |

*Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| PERRELLA Carlo, (B) deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Panni* Cello. |
| DRI Giuseppe, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Masini* Vincenzo |
| FERRAMOSCA Gaetano, distretto Lecce, deposito Salerno S. | Id. id. id. *Mancori* Annibale. |

*Con anzianità 6 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| PALUMBO Vincenzo (B) distretto Trapani, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sanzo* Francesco. |

*Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| CALABRESE Antonio, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giudice* Calogero. |

*Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| DEVALLE Giuseppe, deposito 6 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Duca* Benedetto. |
| COLETTI Salvatore, id. Nocera. | Id. id. id. *Genuaccari* Salvatore. |

*Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

| | |
|---|---|
| BOCCHINI Augusto, deposito mitraglieri Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cirone* Riccardo. |

*Con anzianità 21 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

| | |
|---|---|
| CORONA Evasio, distretto Vercelli, deposito Varese nord. | Seguirà nel ruolo il tenente *Capelli* Pietro. |
| MAGAGNINI Roberto, id. Arezzo, id. Gaeta. | Id. id. id. *Musano* Pietro. |

*Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:*

| | |
|---|---|
| RUSSO Gaetano, id. Caltanissetta, id. granatieri Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Portannova* Federico. |
| PAOLINI Fernando, deposito mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Ferrotti* Ferruccio. |

*Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

| | |
|---|---|
| PALETTO Giovanni, deposito 7 alpini. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Landra* Carlo. |
| SIRICA Alfredo, id. Viterbo. | |
| MANENTI Ottavio, id. Udine. | Seguirà id. id. *Malfcotti* Furio. |
| CAGNONI Giuseppe, id. 4 alpini. | Id. id. id. *Angentieri* Giuseppe. |

*Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| ANZALDO Giuseppe, deposito Bra. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fontanesi* Gemello. |
| FIORITO Prospero, id. Siracusa. | Id. id. id. *Gargantini* Giovanni. |
| NEGRONI Giacinto, id. Ravenna. | Id. id. id. *Cuoco* Giovanni. |

*Con anzianità 22 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| DE GRECO Silvio, (B) distretto Chieti, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Campana* Guido. |

*Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| DALL'AIRA Angelo, deposito Caserta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mella* Carlo. |
| MASSIACH Giacomo, (B) id. Livorno. | Id. id. id. *Cesqui* G. Battista. |
| DE PAOLI Francesco, id. 6 alpini. | Id. id. id. *Travasoni* Primo. |
| PELLEGRI Aldino, distretto Parma, deposito Cosenza. | Id. id. id. *Ricci* Enea. |
| LOCATELLI Abramo, (B) deposito Verona. | Id. id. id. *Rinani* Beniamino. |
| LOVISA Luigi, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Salemi* Benedetto. |
| FERRUGLIO Mario, id. Firenze, nord ovest. | Id. id. id. *Daelli* Pietro. |
| DE ANGELIS Filippo, id. Roma sud ovest. | Id. id. id. *Ferrario* Giovanni. |
| MIGLIORANI Eugenio, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Barbaro* Pasquale. |

*Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| BOSCO Vincenzo, distretto Casale Monferrato, deposito granatieri Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Campagna* Ottorino. |
| ACERRA Antonio, id. Nola, id. Napoli nord. | Id. id. id. *Castoldi* Francesco. |
| GENAZZANI Ruggiero, id. Firenze, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Cucinella* Antonio. |
| BIANCHI Rodolfo, id. Castrovillari, id. Roma sud ovest. | Id. id. id. *Tigri* Leone. |
| RIZZO Tiziano, id. Padova, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Isaia* Alfio. |
| ALEMANDI Giacomo, (B) id. Alessandria, id. Torino. | Id. id. id. *Morando* Clemente. |
| ALPINI Luigi, id. Lodi, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Gatti* Antonio. |
| LOMBARDI Augusto, id. Frosinone, id. Roma nord est. | Id. id. id. *Corona* Camillo. |
| TABBIATI Carlo, id. Milano, id. Alessandria A. | Id. id. id. *Di Caprio* Antonio. |
| SCORNAZZANI Pietro, id. Bologna, id. Bologna. | Id. id. id. *Musso* Sebastiano. |
| DI GIOVANCARLO Goffredo, id. Orvieto, id. Viterbo. | Id. id. id. *Carmiglia* Clementino. |
| CIMINO Armando, id. Napoli, id. Palermo. | Id. id. id. *Derna* Mario. |
| BELLOMO Goffredo, id. Milano, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Tagliabue* Pierino. |
| IMBELLONE Giuseppe, id. Napoli, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Lovisetto* Silvio. |
| BASSOLI Alberto, id. Modena, id. Novara nord. | Id. id. id. *Rivetti* Eraldo. |
| BAGAROTTI Vincenzo, (B) id. Ferrara, id. Livorno. | Id. id. id. *Castellana* Virgilio. |
| GAUDIELLO Corrado, (B) id. Napoli, id. Livorno. | Id. id. id. *Duricux* Costantino. |
| DE PASQUALE Luigi, id. Napoli, id. Caserta. | Id. id. id. *Dombrè* Guglielmo. |
| AMODEO Fortunato, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Pacciarella* Rodolfo. |
| CECCARELLI Amedeo, id. Frosinone, id. Mantova. | Id. id. id. *Patriarca* Franco. |
| MOLINARI Carlo, id. Genova, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Rolando* Mario. |
| PLACCO Giuseppe, id. Castrovillari, id. Modena. | Id. id. id. *Schiavetti* Virginio. |
| DE RITA Roberto, id. Campobasso, id. Mantova. | Id. id. id. *Barbieri* Luigi |
| NAPOLEONI Italo, (B) id. Roma, id. Ancona. | Id. id. id. *Defendi* Salvatore. |

| | |
|---|---|
| CHIARVETTO Rinaldo, distretto Alessandria, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ruggiero* Carlo. |
| BUSATO Giovanni, id. Vicenza, id. Padova R. | Id. id. id. *Fabanò* Alfredo. |
| BONAJUTO Leonardo, id. Siracusa, id. Torino P. | Id. id. id. *Raboni* Ignazio. |
| ALBERTI Angelo, id. Lecco, id. 4 alpini. | Id. id. id. *Rosa* Angelo. |
| COLOSI Giuseppe, id. Palermo, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Mapelli* Cesare. |
| MIGNONI Ferdinando, id. Firenze, id. Fano. | Id. id. id. *Passerini* Enrico. |
| MOTTANA Pietro, id. Milano, id. Lecco. | Id. id. id. *Petrazzini* Giuseppe. |
| NATI Ernesto, id. Savona, id. Savona. | Id. id. id. *Costa* Settimio. |
| MOSCARIELLO Fioravante, id. Salerno, id. Nocera. | Id. id. id. *Lausi* Gilberto. |
| GAMBONE Edoardo, id. Torino, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Argieri* Giacomo. |
| FERRARO Gino, id. Rovigo, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Fusi* Ruggero. |
| MARIN Pietro, id. Sacile, id. 1 alpini. | Id. id. id. *Fazio* Gaetano. |
| PERRONE Domenico, id. Taranto, id. Taranto. | Id. id. id. *Fazio* Gaetano. |
| PISCICELLI Paolo, id. Napoli, id. Aquila. | Id. id. id. *Pascoli* Etelredo. |
| RUSSO Gaetano, id. Salerno, id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. *Ponzo* Matteo. |
| MANZOLINI Giuseppe, id. Napoli, id. Milano est. | Id. id. id. *Rossi* Ercole. |
| COLOMBO Guido, id. Milano, id. Lodi. | |
| GENOVESI Antonio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. | Seguiranno id. id. *Duc* Camillo. |
| CHIRI Enrico, id. Torino, id. Torino ovest. | Seguirà id. id. *Quadri* Giuseppe. |
| MONTEVERDE Ernesto, id. Genova, id. Novi Ligure. | |
| BORTOLUZZI Giuseppe, id. Belluno, id. 8 alpini. | Seguiranno id. id. *Medori* Elia. |
| GRANATA Giovanni, id. Lodi, id. Milano est. | Seguirà id. id. *Malfa* Arturo. |
| CUTRERA Renato, id. Roma, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Origoni* Max. |
| CONTI Guido, id. Milano, id. 1 alpini. | Id. id. id. *Sorgie* Agostino. |

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

*Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| ROSSI Giuseppe, distretto Forlì, deposito Macerata. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bertellini* Teseo. |

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| MANOTTI Pietro, distretto Reggio Emilia, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tonielli* Gino. |
| MAGGI Natale, id. Lucca. | Id. id. id. *Cantone* Alfio. |

*Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| RIBAUDO Sebastiano, distretto Siracusa deposito Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rubino* Pietro. |

*Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

| | |
|---|---|
| TIRELLI Alfredo, deposito Lecco. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tintori* Paolino. |

*Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

| | |
|---|---|
| RAGGI Francesco, deposito 8 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Micol* Giovanni. |

*Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917.*

| | |
|---|---|
| ROSSI Matteo, deposito Salerno S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gallo* Gaspare. |

*Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| FAGGI Erminio, distretto Genova, deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Inglelti* Marco. |
| NASCE' Salvatore, id. Cefalù, id. Foggia. | Id. id. id. *Cometti* Francesco. |
| SALVETTI Giovanni, id. Verona, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Busatti* Pier Filippo. |
| PALAZZI Giacomo, id. Cosenza, id. Cosenza. | Id. id. id. *Ansaldi* Carlo. |
| BOCCHINI Adriano, id. Napoli, id. Gaeta. | Id. id. id. *Falcone* Raul. |
| FARAGALLI Armando, id. Teramo, id. Cosenza. | Id. id. id. *Mercadante* Stefano. |

*Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.*

| | |
|---|---|
| MASSAGRANDE Giuseppe, distretto Verona, deposito Brescia. | Precederà nel ruolo il tenente *Noris* Enrico. |
| ROMANO Antonio, id. Lecce, id. Bari. | Seguirà id id. *Perris* Roberto. |

*Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| PERGOLA Ferdinando, deposito Firenze sud est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Morvillo* Salvatore. |

*Con anzianità 25 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918.*

| | |
|---|---|
| FRULLINI Mario, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Perroni* Carlo Maria. |

*Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| GRONDONA Gerardo, deposito Messina. | Precederà nel ruolo il tenente *De Paola* Egidio. |

*Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918.*

| | |
|---|---|
| ROMANO Pasquale, distretto Avellino, deposito Padova R. | Seguirà nel ruolo il tenente *Baiocchi* Ezio. |

*Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918.*

| | |
|---|---|
| VACIAGO Cesare, distretto Torino, deposito 8 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Del Duce* Francesco. |
| GIAVOTTO Pietro, id. Gaeta, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Loreti* Roberto. |
| TRICARICO Eduardo, id. Taranto, id. Benevento. | Id. id. id. *Varazzi* Gino. |

*Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| PALERMI Torquato, distretto Napoli, deposito Gaeta. | Precederà nel ruolo il tenente *Mazzarelli* Giuseppe. |
| BATTISTONI Pietro, id. Sacile, id. Foggia. | Seguirà id. id. *Scarsi* Domenico. |

*Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919.*

| | |
|---|---|
| PANE Giacomo, (B) distretto Roma, deposito Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Romano* Rosario. |
| GUGLIELMI Antonio, id. Venezia, id. Venezia. | Id. id. id. *Maggio* Giacomo. |
| BELLASSAI Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa. | Id. id. id. *Petrano* Calogero. |
| SASSI Angelo, id. Como, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Pirozzi* Mario. |
| SIMEONE Sante, id. Bari, id. Bari. | Id. id. id. *Chillà* Giuseppe |
| DELLA FAVERA Luigi, id. Belluno, id. Venezia. | Id. id. id. *Pescià* Giuseppe. |

*Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919.*

| | |
|---|---|
| MARANI Ercole, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Baroni* Giuseppe. |

*Con anzianità 18 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919.*

| | |
|---|---|
| GARGANO Erberto, distretto Avellino, deposito Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Ferdinando. |

*Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| PALMA Ettore, deposito mitraglieri Brescia. | Precederà nel ruolo il tenente *Caropresc* Pasquale. |
| DIANA Giuseppe, id. Torino ovest. | Seguirà id. id. *Caropresc* Pasquale. |
| MONGUIDI Mario, distretto Parma, deposito Napoli S. | Id. id. id. *Franz* Silvio. |

*Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919.*

| | |
|---|---|
| SIMONE Vittorio, deposito Lecco. | Seguirà nel ruolo il tenente *Alessandrini* Mario. |
| GRIPPALDI Michele, distretto Catania, deposito Caltanissetta. | Id. id. id. *Teri* Francesco. |
| MORONI Battista, deposito 1. alpini | Id. id. id. *Zorzoli* Giovanni. |
| INTROZZI Silvio, deposito 5 alpini. | Id. id. id. *Maurizio* Eugenio. |
| SOMMARIVA Gildo, id. Aquila. | Id. id. id. *Iester* Franco. |

*Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| MINA Giovanni, deposito Pavia.<br>CASTELLINI Giovanni Battista, distretto Massa, deposito Lecco. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Mangano* Giuseppe. |
| BORGNA Giuseppe, id. Pinerolo, id. Milano. | Seguirà id. id. *Peraldo* Delfino. |

*Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919.*

| | |
|---|---|
| PERELLI Anselmo, deposito Lecco. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ghibaudi* Pietro. |
| LEONCINI Pietro, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Piascrico* Giuseppe. |

*Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| CAPALDO Gabriele, distretto Roma, deposito Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Masper* Giuseppe. |
| DE MARCHI Bortolo, depositi 3 alpini. | Id. id. id. *Cuppone* Antimo. |

*Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.*

| | |
|---|---|
| FEDATO Giovanni, distretto Venezia, deposito Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Mattia* Alessandro. |

*Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.*

| | |
|---|---|
| TARTAGLIA Tullio, distretto Brescia, deposito Brescia.<br>ONETTI Aldo, id. Lucca, id. 3 alpini. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Baccaglione* Augusto. |
| VANNICELLI Ubaldo, (B) id. Spoleto, id. Roma. | Seguirà id. id. *Turrini* Manlio. |
| BILE Umberto, (B) id. Napoli, id. Roma. | Id. id. id. *Agnelli* Ettore. |
| PIZZOLOTTO GUARDA Giorgio, id. Treviso, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Manganelli* Ugo. |
| DEDE' Pietro, (B) id. Lodi, id. Roma. | Id. id. id. *Chiocchio* Domenico. |
| PREVEDELLO Fortunato, id. Venezia, id. granatieri Roma. | Id. id. id. *Farabegoli* Antonio. |
| STRACI Salvatore, id. Bologna, id. Trapani. | Id. id. id. *Straffarello* Gustavo. |
| MACCIOTTA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S. | Id. id. id. *Di Graziano* Vincenzo. |
| FERRO Francesco Paolo, id. Palermo, id. Palermo C. | Id. id. id. *Squillace* Salvatore. |
| DE BONIS Vincenzo, id. Lecce, id. Lecce. | Id. id. id. *Tomasino* Benedetto. |
| GALEOTA Ulderico, id. Massa, id. Massa. | Id. id. id *Ruffini* Luigi |
| MARCHINA Giuseppe, id. Milano, id. Lecco. | Id. id. id. *Golzi* Giulio. |
| MENECHINI Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro. | Id. id id. *Morganti* Anselmo. |
| ROMANO Mario, id. Roma, id. Siena. | Id. id. id. *Marinone* Giuseppe. |
| GUELPA Giovanni, id. Vercelli, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Busetto* Francesco. |
| CENTO Livio, id. Roma, id. Cosenza. | Id. id. id. *Cavallini* Carlo. |
| PREVITALI Angelo, id. Lodi, id. Lodi. | Id. id. id. *Mazzolani* Pietro. |

*Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| CERONI Emilio, distretto Genova, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il tenente *Foresti* Vittorio. |
| CORDARO Carmelo, (B) id. Girgenti, id. Savona. | Id. id. id. *De Grandi* Carlo. |

*Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919.*

| | |
|---|---|
| SCUDELLA Gaetano, distretto Vicenza, deposito Firenze nord ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Morbini* Felice. |

*Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| MAPELLI Alfredo, distretto Lecco, deposito 8 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Spinoccia* Gaetano. |

*Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919.*

| | |
|---|---|
| FERRETTI Antonio, distretto Spoleto, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bolis* Pietro. |
| COCCHETTI Romolo, id. Teramo, id. 3 id. | Seguiranno id. id. *Potenza* Michele. |
| BIDOLI Giovanni, id. Udine, id. 8 id. | |
| PAPPALARDO Salvatore, id. Catania, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Malatesta* Ottorino. |
| CARLESI Carlo, id. Livorno, id. granatieri Parma. | |
| FIORENTINI Camillo, id. Modena, id. Modena. | |
| SPARACIO Giuseppe, id. Palermo, id. Catanzaro. | Seguirà id. id. *Lizio* Bruno. |
| BUONO Luigi, id. Avellino, id. Udine. | Id. id. id. *Lena* Luigi. |

*Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919.*

| | |
|---|---|
| BERARDI Aldo, distretto Roma, deposito granatieri Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Binaghi* Riccardo. |
| GUALASSINI Giuseppe, id. Milano, id. Milano ovest. | Id. id. id. *Pattini* Pier Luigi. |
| CISTRIANI Enrico, (B) id. Campobasso, id. Ancona. | Id. id. id. *Billolo Bon* Pier Antonio. |
| FRANZINI Spartaco, id. Milano, id. 3 alpini. | Seguiranno id. id. *Contro* Ernesto. |
| GRIMALDI Ugo, (B) id. Napoli, id. Napoli. | |
| COLOMBA Antonino, id. Trapani, id. Palermo P. | Seguirà id. id. *Foschini* Domenico. |
| AZELLI Agostino, id. Casale Monferrato, id. 3 alpini. | Id. id. id. *Piras* Attilio. |
| MAURO Corrado, (B) id. Caserta, id. Ancona. | Id. id. id. *Formiggini* Giorgio. |
| DI ROSA Antonino, id. Girgenti, id. Palermo P. | Id. id. id. *Oliverti* Pietro. |
| NATALI Emanuele, id. Barletta, id. Perugia. | Id. id. id. *Arca* Giovanni. |
| ANGELILLO Umberto, id. Parma, id. Alessandria C. | Id. id. id. *Moavero* Vincenzo. |

| | |
|---|---|
| MARSIGLI Pietro, (B) distretto Ravenna, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cecale* Leopoldo. |
| PENASA Giovanni, id. Verona, id. Verona Vi. | Id. id. id. *Luciano* Paolo. |
| RIZZANI Giordano Bruno, id. Udine, id. Viterbo. | Id. id. id. *Sagetti* Giuseppe. |
| ADINOLFI Attilio, id. Salerno, id. Girgenti. | Id. id. id. *Geranzani* Paolo. |
| CANNAVO' Salvatore, id. Castrovillari, id. Caltanissetta. | Id. id. id. *Saccocci* Gaetano. |
| GALISE Silvio, id. Gaeta, id. Gaeta. | Id. id. id. *Sonnino* Aroldo. |
| PAVANELLO Orazio, id. Mantova, id. Mantova. | Id. id. id. *Pignataro* Domenico. |
| CATTARUZZA MALETTA Giacomo, id. Belluno, id. 7 alpini. | Id. id. id. *Lando* Livio. |
| PIERALLINI Pietro, id. Perugia, id. Perugia. | Id. id. id. *Viale* Luigi. |
| ALBERTI Giovanni, id. Catania, id. Messina. | Id. id. id. *Pavia* Luigi. |
| CALASCIBETTA Umberto, id. Bari, id. Bari. | Id. id. id. *Mezzià* Sebastiano. |
| BROCCOLI Semplicio, id. Frosinone, id. Caserta. | Id. id. id. *Acerli* Umberto. |
| PORRI Mario, id. Milano, id. Monza. | Id. id. id. *Ciffo* Giuseppe. |
| REMOTTI Giovanni, id. Pavia, id. Pavia. | Id. id. id. *Vetere* Guido. |
| MANNINI Luigi, id. Firenze, id. Firenze sud est. | Id. id. id. *Valsecchi* Luigi. |
| SCAGLIA Ferdinando, id. Cuneo, id. Novara nord. | Id. id. id. *Camosso* Settimio. |
| CUAZ Enrico, id. Ivrea, id. Vercelli. | Id. id. id. *Molinari* Enrico. |
| ZITO Pietro, id. Siracusa, id. Reggio Calabria. | Id id. id. *Grassi* Angelo. |
| LENDINARA Carlo, id. Rovigo, id. Padova R. | Id. id. id. *Castellini* Rodolfo. |
| BASSI Luigi, id. Benevento, id. Firenze sud est. | Seguiranno id. id. *Vito* Alfonso. |
| FIORAVANTI Gino, id. Firenze, id. Firenze sud est. | |
| TURCO Vincenzo, id. Frosinone, id. Piacenza ovest. | Seguiranno id. id. *Gravagna* Francesco. |
| PULLINI Mario, id. Forlì, id. Ravenna. | |
| LODATO Liborio, id. Cefalù, id. Catanzaro. | Seguirà id. id. *Sapienza* Domenico. |
| MENEGHINI Giuseppe, id. Messina, id. Padova R. | Id. id. id. *Salerno* Mario. |
| BRUNO Giuseppe, id. Gaeta, id. Firenze nord ovest. | Id. id. id. *Uzzo* Gaetano. |

*Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| MALATESTA Sirio, distretto Vicenza, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Calderone* Francesco. |

*Con anzianità 1 agosto 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| VENTURELLI Luigi, deposito mitraglieri Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Capelli* Pietro. |

*Con anzianità* 16 *agosto* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1919.

| | |
|---|---|
| MAGATON Oddo, distretto Padova, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Anci* Antonino |

*Con anzianità* 1 *ottobre* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

| | |
|---|---|
| BATTIATI Francesco, id. Catania, id. Bari | Precederà nel ruolo il tenente *Minetto* Giuseppe. |

*Con anzianità* 15 *ottobre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1919.

| | |
|---|---|
| SIRIANNI Eugenio, deposito Alessandria A | Seguirà nel ruolo il tenente *Panelli* Giulio. |

*Con anzianità* 16 *novembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1919.

| | |
|---|---|
| NICCOLAI Alfredo, (B) distretto Lucca, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tozzi* Vincenzo. |
| ATTANASIO Consolato, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Cosenza* Giuseppe. |
| GERMANO Matteo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Aulenti* Nicolò. |
| PIZZI Ezio, (B) id. Roma, id. Roma. | Id. id. id. *Vaccaro* Giovanni. |
| BORZI Salvatore, id. Catania, id. Messina. | Id. id. id. *Testi Fusaro* Salvatore. |
| BIANCO Carlo, id. Cuneo, id. Cuneo. | Id. id. id. *Pollaroli* Arrigo. |
| CAPOBIANCO Antonio, id. Bari, id. Avellino. | Seguiranno id. id. *Manca* Raffaele. |
| DE RUGGERI Pietro, id. Taranto, id. Nocera. | |
| RAIMONDI Caetano, id. Bologna, id. Modena. | |
| SALVETTI Roberto, id. Torino, id. Torino ovest. | Seguirà id. id. *Canonichetti* Giuseppe |

POGGIANI Ennio, sottotenente 6 alpini, distretto Verona. — L'anzianità assoluta e relativa del detto ufficiale proveniente da un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati che è stato investito del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 25 marzo 1916 è stabilita al 1 febbraio 1916 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917. (*R. D.* 5-2-1919).

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pascoli* Vito.

THERMES Ettore, sottotenente 2 alpini distretto Roma. — Il R. decreto 15 gennaio 1920, relativo al suddetto ufficiale, va completato nel modo seguente: Gli assegni del grado avranno la decorrenza dal 1 giugno 1918. (*R. D.* 5-2-1919).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| TRAVERSA Mario, distretto Alessandria, deposito Alessandria A. | Deposito Parma nord est. |
| BOCCI Giulio, id. Firenze, id. Livorno (attualmente al 4 bersaglieri). | Id. bersaglieri Savona (destinato 5 reggimento bersaglieri). |
| MORRA Emilio, id. Campobasso, id. Ancona (attualmente in servizio deposito aviatori Torino). | 11 fanteria Verona Vi. |

| | |
|---|---|
| PROIETTI Giuseppe, distretto Roma, deposito Padova R. (attualmente in servizio deposito fanteria Ferrara). | Deposito Roma nord est. |
| ANGELETTI Manlio, id. Macerata, id. Novara nord (attualmente in servizio deposito fanteria Massa). | Id. Macerata. |
| CHIARABELLI Ricciotti, id. Ferrara, id. Frosinone. | Id. Ferrara. |
| TRIFOGLI Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli nord. | Id. Massa (assegnato alla C. R. E. Spezia). |
| FRESTINI Francesco, id. Cremona, id. Savona. | Id. Massa (assegnato alla C. R. E. Spezia). |
| MORELLI Mario, id. Roma, id. Roma nord est. | Assegnato alla Corte dei conti del Regno. |
| ARECCO Ernesto, id. Genova, id. Torino est. | Deposito Genova. |
| PICCIOTTO Pietro, id. Messina, id. Lecce (attualmente in servizio deposito fanteria Massa). | Id. Milano est. |
| MARTIRE Domenico, id. Napoli, id. Alessandria A. | Id. Napoli nord. |
| CAMPI Antinore, (B) id. Lecce, id. Barletta. | Id. fanteria Bari (assegnato al distretto Bari). |
| PORRO Giovanni, deposito mitraglieri Torino (attualmente deposito fanteria Arezzo). | Id. Parma nord est. |

VISCONTI Ennio Quirino, sottotenente deposito mitraglieri Fiat, destinato a far servizio Ministero guerra dal 4 dicembre 1919. — Trasferito distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 8-2-1920).

DUSIO Pietro (B) sottotenente distretto Torino, deposito bersaglieri Brescia attualmente in servizio 7° bersaglieri. — Trasferito deposito bersaglieri Torino cui resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancor raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-2-1920).

## NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 febbraio 1920:

| | |
|---|---|
| MAMMANA Giuseppe. | GAUDENZI Vittorio. |
| CASIELLO Giacomo. | CAVIGLIONI Ermanno. |

MONTALBANO Alessandro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1920.

GIAMBARTOLOMEI Giulio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1920.

OLDANI Paolo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1920.

### NOTIFICAZIONI

CANAVERO Antonio, sottotenente distretto Torino deposito Torino ovest. — Incorso nella destituzione del grado in seguito a sentenza del tribunale supremo di guerra e marina, dal 12 novembre 1919.

FANESI Amedeo, sottotenente deposito Messina. — Incorso nella destituzione del grado in seguito a sentenza del tribunale supremo di guerra marina, dal 19 maggio 1919.

#### ASPIRANTI UFFICIALI

### NOTIFICAZIONE

SCIASCIA Dionisio, aspirante ufficiale. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

## ARMA DI CAVALLERIA

#### TENENTI

CAPPA LEGORA Flaminio, tenente lancieri di Vercelli. — Tresferito, a sua domanda, nel R corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 dicembre 1919. (*Bet. M.* 8-2-1920).

#### SOTTOTENENTI

I sottonotati sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati cui resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano già raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bet. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| RUSPOLI Paolo, reggimento cavalleggeri di Lodi. | Reggimento lancieri di Firenze. |
| BERTINI Vincenzo, reggimento cavalleggeri Umberto I. | Id. lancieri Vittorio Emanuele II, gruppo Aquila, ed assegnato all'ufficio fortificazione e sottodirezione genio Brescia. |

## ARMA DI ARTIGLIERIA

#### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicato ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero raggiunto la nuova sede per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bet. M.* 5-2-1920).

| | |
|---|---|
| MORPURGO Augusto, 34 campagna. | 19 campagna. |
| AGABITI Amleto, 9 id. | 11 id. |
| RICOTTI Antonio, 2 pesante. | 11 id. |
| CHIAPPARELLI Luigi, 2 id. | 18 id. |
| TROBIA Fortunato, 1 id. | |
| GUERZONI Giuseppe, 6 id. | Assegnati direzione genio militare Trieste. |
| FALCIANI Giulio, 3 costa. | |
| GORI Giorgio, 114 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri). | Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Roma ed assegnato Ministero guerra dal 26 dicembre 1919, continuando ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza. |

## NOTIFICAZIONE

BONATELLI Luigi, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova sede per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino): (*Del. M.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| DI LAURO Pietro, 19 campagna. | 21 campagna. |
| MARUCCI Tito, 40 id. | 31 id. |
| LISEI Giuseppe, 45 id. | 5 id. |
| GALLIANI Luigi, 2 pesante. | 11 id. |
| CIOCCA Ugo, reparto artiglieria controaerei. | 21 id. |

## NOTIFICAZIONI

CASILLI Marco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 maggio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 19 febbraio 1920.

FRANCANZONI Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la duarata di anni uno a decorrere dal 6 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

# ARMA DEL GENIO

### TENENTI

MARINO Antonio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dall'8 febbraio 1920 e dalla stessa data è trasferto 6 genio. (*Del. M.* 8-2-1920).

### SOTTOTENENTI

## NOTIFICAZIONE

PARADIS MICONI Carlo, sottotenente — Inviato in congedo, con assegno rinovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1918, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

# CORPO SANITARIO MILITARE

### CAPITANI

SCIPIONE Settimio, capitano medico distretto Siracusa. — Rettificato il cognome come appresso: SIPIONE Settimio. (*R. D.* 21-12-1919).

### TENENTI

ANNUNZIATI Michele, tenente medico distretto Napoli. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali. (*R. D.* 29-1-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 8-2-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| POCCIANTI Lorenzo, distretto Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Franco* Luigi. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:*

| | |
|---|---|
| PENNISI Vincenzo, distretto Benevento. | |

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1646. (*R. D.* 8-2-1920).

*Con anzianità 1 aprile 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| AGRIFOGLIO Angelo, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Campiglio* Antonio. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| ANGIO' Francesco, distretto Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Ramolo* Giuseppe. |
| VOLANTE Pietro, id. Frosinone. | Id. id. id. *Speranza* Umberto. |
| CARAZZA Luigi, id. Verona. | Id. id. id. *Branchini* Adolfo. |
| GELANZE' Celestino, id. Roma. | Id. id. id. *Corradi* Giovanni. |
| CANTALAMESSA Vittorio, id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. *Lodovici* Amilcare. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

| | |
|---|---|
| NICOLAI Giulio, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Mandosso* Terzo. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| AIELLO Gaetano, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Cantone* Giacomo. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| D'AGOSTO Michele, distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Massara* Emanuele. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:*

| | |
|---|---|
| BALLATI Giuseppe, distretto Caltanissetta. | |

I seguenti aspiranti medici (laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza assegni sottondicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive:

(*R. D.* 8-2-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| SALVADORI Dino, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Franceschini* Marino. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

| | |
|---|---|
| PAVONE Michele, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Beniamino* Ottavio. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1919:

| | |
|---|---|
| LAMBRI Renato, distretto Cremona. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Corzato* Luigi. |
| DE LONGIS Ermete, id. Caserta. | Id. id. id. *Tallese* Antonio. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1919:

| | |
|---|---|
| ROSSI Renato, distretto Modena. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Pezzotti* Ferdinando. |
| STENERI Giovanni, id. Genova. | Id. id. id. *Spanò* Rocco. |
| FARSETTI Pasquale, id. Cosenza. | Id. id. id. *Morca* Camillo. |
| BRUGI Antonio, id. Padova. | Id. id. id. *Bonazzola* Giancarlo. |
| FORNI Paolo, id. Ferrara. | Id. id. id. *Sculco* Giuseppe. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1919:

| | |
|---|---|
| PALMISANO Antonino, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Rastellino* Giov. Battista. |
| SANTORO Francesco, id. Benevento. | Id. id. id. *Chillotti* Antioco. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1919:

| | |
|---|---|
| CAMPATELLI Aldo, distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Biagazzi* Giuseppe. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1920:

| | |
|---|---|
| GIRIBALDI Giovanni, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico [illegible] Attilio Raffaele. |
| MANARA Giovanni, id. Torino. | |
| ROLLAND Domenico, id. Sassari. | Seguiranno id. id. *Cayre* Gustavo. |
| PATTI Giuseppe, id. Trapani. | |
| ARMANI Giulio, id. Roma. | Seguirà id. id. *Alberggiani* Ugo. |
| BERSANI Ignazio, id. Torino. | Id. id. id. *Genovese* Aldo. |
| CANTALINI Massimo, id. Aquila. | Id. id. id. *Calarese* Nunzio Luigi. |
| DEVITO Leonardo, id. Bari. | Seguiranno id. id. *Sperone* Riccardo. |
| DIANA Antonio Paolo, id. Cagliari. | |

### ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dellarticolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione. (*Det. M.* 8-2-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 novembre 1916:*

LAMBRI Renato, distretto Cremona.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 21 ottobre 1917:*

FORNI Paolo, distretto Ferrara.

### NOTIFICAZIONE

CERUTI Pietro, aspirante medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 dicembre 1918.

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI DI SUSSISTENZA

#### CAPITANI

LA CERRA Domenico, capitano sussistenza distretto Napoli. — Destinato a far servizio Ministero guerra dall'otto gennaio 1920 e trasferito distretto Roma (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 10-2-1920).

## UFFICIALI FARMACISTI

#### CAPITANI

ROSAZZA GAT Corradino, capitano farmacista. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-8-1919).

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia teritoriale sono nominati capitani farmacisti di complemento a senso del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917 n. 1360 e delle relative norme esecutive: (*R. D.* 1-2-1920).

CHIEFFO Michele, tenente farmacista di complemento, distretto Roma.
CATALANO Gioacchino, id. id., id. Siracusa.
VANETTI Mario, tenente farmacista di milizia territoriale, id. Torino.
SALA Giuseppe Luigi, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Genova.
BONANNI Vincenzo, id. id., id. Ancona.

#### TENENTI

BATTIATO Sebastiano, sottotenente farmacista di milizia territoriale distretto Catania. — Nominato tenente farmacista di complemento a senso del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive. (*R. D.* 1-2-1920).

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DI FANTERIA

### MAGGIORI

GIARDINI Carlo, maggiore (Milano), distretto Milano. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 8 luglio 1896, n. 254, sull'andamento nel R. esercito, con anzianità 28 luglio 1918. (*R. D.* 1-2-1920).

### CAPITANI

In seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sotto indicate: (*R. D.* 1-2-1920).

*Con anzianità 27 febbraio 1919.*

FRONDA Eduardo, (Napoli) distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il maggiore *Villa* Andrea.

*Con anzianità 4 settembre 1919:*

GALANTE Ernesto, (Napoli) distretto Avellino. |

ZENONI Giovanni Domenico, capitano (Bergamo), distretto Bergamo. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, è retrodatata dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916 in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 666.
Seguirà nel ruolo il capitano *Ascari* Raffaele. (*R. D.* 1-2-1920).

L'anzianità dei seguenti capitani promossi a tale grado, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è rettificata come segue in applicazione dell'articolo 1 dello stesso decreto. (*R. D.* 1-2-1920).

ANSELMI Anselmo, (Roma) distretto Frosinone. | Dal 31 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Gli assegni decorreranno dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Falciola* Angelo.

LAURICELLA Antonio, (Roma) id. Roma. | Dal 30 giugno 1919 al 27 ottobre 1918. Gli assegni decorreranno dal 1 novembre 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano *Sandoni* Oddone.

ROSCIO Fabio, capitano (Lecco) 5 alpini. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale promosso a tale grado con R. decreto 4 novembbre 1919 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 24 aprile 1919 al 16 novembre 1917. Gli assegni decorreranno dal 1 dicembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Fortunati* Mario. (*R. D.* 1-2-1920).

DUPRE' Giulio, (Pesaro) distretto Pesaro. — Il R. decreto in data 4 settembre 1919, col quale veniva al soprannominato ufficiale rettificata l'anzianità di grado, è completato nel senso che i maggiori assegni dovranno decorrere dal dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 1-2-1920).

DE BERNARDINIS Gilberto, (Milano) distretto Voghera. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano; (qualora non abia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-2-1920).

CHISARI Agostino, (Catania) distretto Catania. — Trasferito per residenza e mobilitazione distretto Milano; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-2-1920).

## NOTIFICAZIONE

D'AMORE Pietro, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

## TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n.1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sotto indicate: (*R. D.* 1-2-1920).

*Con anzianità* 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

| | |
|---|---|
| CELLINO Vincenzo, (Cefalù) distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il capitano *Stagi* Salvatore. |
| SOLERTI Antonio, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Rossi* Mariano. |

*Con anzianità* 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1918:

| | |
|---|---|
| GUERINI Rocco Luigi, (Lodi) distretto Lodi. | Seguirà nel ruolo il capitano *Sottili* Pietro. |

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sotto indicate: (*R. D.* 1-2-1920).

*Con anzianità* 16 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

| | |
|---|---|
| DE FRANCESCO Giuseppe, (Trapani) distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il capitano *Castelli* Carlo. |
| OCCHIPINTI Umberto, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Lenzi* Ugo. |
| GERBINO Giov. Battista, (Torino) 3 alpini. | Id. id. id. *Rossi* Luigi. |
| SACCHI Ettorino, (Milano) distretto Milano. | Id. id. id. *Raminzoni* Ariodante. |

*Con anzianità* 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

| | |
|---|---|
| CATORIA Carmelo, (Cremona) distretto Cremona. | Seguirà nel ruolo il capitano *Castoldi* Angelo. |

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 1-2-1920).

| | |
|---|---|
| REVESSI Mario, (Roma) distretto Frosinone. | Dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Buia* Francesco. |
| STRAGAZZI Girolamo, (Benevento) id. Benevento. | Dal 21 gennaio 1917 al 1 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Mazzeo* Carlo. |

| | |
|---|---|
| FABOZZI Umberto, (Milano) distretto Mantova. | Dal 21 dicembre 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Majnoni d'Intignano* Massimiliano. |
| CAPRICE Luigi, (Campobasso) id. Campobasso. | Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Sabbioni* Dante. |
| CRUDI Lamberto, (Pesaro) id. Pesaro. | Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Dell'Aquila* Ubaldo. |

DI CAPUA Filippo, tenente (Napoli) distrett Napoli. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 30 settembre 1919 al 17 marzo 1919 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652. Gli assegni decorreranno dal 1 aprile 1919.

Seguirà nel ruolo il tenente *Vernuccio* Raffaele. (*R. D.* 1-2-192[illegible])

ANDREI Giuseppe (Parma) distretto Parma. — Comandato a prestare servizio deposito Parma sud-ovest (62 fanteria); (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato; (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-2-1920).

| | |
|---|---|
| AMATO Catello, (Napoli) distretto Napoli. | Distretto Salerno, e destinato deposito 64 fanteria. |
| CAVARA Otello, (Parma) id. Parma. | Id. Milano. |
| BRIGANTI Fileno, (Cuneo) id. Cuneo. | Id. Foggia, e destinato deposito 14 fanteria. |
| PANTA Giuseppe, (Cagliari) id. Cagliari. | Id. Cosenza. |

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi per mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato; (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente preavviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-2-1920).

| | |
|---|---|
| CASIGLIERI Pietro, (Milano) distretto Pavia. | Distretto Milano. |
| CARCANO Aldo, (Milano) id. Vercelli. | Id. Milano. |
| GALLIANI Silvio-Valentino, (Milano) id. Vercelli. | Id. Milano. |

## NOTIFICAZIONE

RISPOLI Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1920.

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promessi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sotto indicate. (*R. D.* 1-2-1920).

*Con anzianità 11 marzo 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| SAVAGNONE Luigi, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Anderlini* Guido |
| FARINA Ugo, (Brescia) id. Brescia. | Id. id. id. *Garzieri* Costantino. |

IAPICHINO Carmelo (Siracusa) distretto Siracusa. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 666, con azianità 1 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Baldacci* Cesare. (*R. D.* 1-2-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dellarticolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652. Con le anzianità e docerrenze assegni dalle date sotto indicate. (*R. D.* 1-2-1920).

*Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

CARONNA Roberto, (Milano) distretto Lecco. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ciabatti* Pietro.

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

BRUNI VALENTE Gino, (Arezzo) distretto Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Consorti* Felice.

*Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

GOMEZ Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Valeriani* Giulio.

*Con anzianità 19 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

BELTRAME Lidio, (Verona) distretto Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bellinelli* Giuseppe.

*Con anzianità 5 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

GRIPPO Nestore, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tosio* Arnoldo.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652. Con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sotto indicate: (*R. D.* 1-2-1920).

*Con le anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

BERTELLI Antonio, (Bologna) distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sgueglia* Alfredo.

*Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

ARDUINI Angelo, (Bologna) distretto Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente *Trinci* Mario.

*Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

BETTI Mario, (Genova) distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Draghetti* Alfonso.

*Con anzianità 22 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

MARULLO Cesare, (Messina) distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rigola* Catio.

*Con anzianità 6 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

LAMBERTINI PADOVANI Guido, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Malerba* Giuseppe.

*Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

FANELLI Pietro, (Bari) distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mazzucca* Girolamo.

*Con anzianità 31 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

LOMBARDO Diego, (Cefalù) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Terribile* Alessandro.

*Con anzianità 18 gennaio 1920:*

BILLIA Mario, (Torino) distretto Torino.
PORCELLINI Giov. Battista, (Forlì) id. Forlì.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito. Con le anzianità sotto notate. (*R. D.* 1-2-1926).

*Con le anzianità 5 aprile 1918:*

TRAMAROLLO Silvio, (Milano) distretto Verona. | Precederà nel ruolo il tenente *Baroni* Alessandro.

*Con anzianità 4 gennaio 1920:*

BATTAGLIA Amleto, (Mantova) distretto Verona.

MAZZA Ercole, (Bergamo), distretto Bergamo. — Comandato a prestare servizio deposito Bergamo (78 fanteria); (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 7-2-1920).

PARZIALE Ettore, (Benevento) distretto Caserta. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Benevento, e destinato deposito 40 fanteria; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 7-2-192

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato: (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 7-2-1920).

PAOLILLO Luigi, (Foggia) distretto Chieti. | Distretto Napoli, e destinato deposito 39 fanteria.
VITALE Nicolò, (Catania) id. Catania. | Id. Siracusa, id. id. 75 id.
PELLEGRINO Giuseppe di Giuseppe, (Potenza) id. Catanzaro. | Id. Napoli, id. id. 39 id.

## ARMA DI ARTIGLIERIA

SOTTOTENENTI

LAVAGNA Luigi, sottotenente, confermato nel detto grado come da determinazione compresa a pag. 2298 del *bollettino ufficiale* dispensa 29, anno 1918. — Considerato assegnato 1 fortezza. (*Det. M.* 8-2-1920).

## ARMA DEL GENIO

**TENENTI**

NOTIFICAZIONE

SANNIA Giuseppe, tenente — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

## CORPO SANITARIO MILITARE

SOTTOTENENTI

BAGLIONI Gio. Battista, sottotenente medico distretto Padova. — Promosso tenente medico con anzianità 1 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente medico *Mignini* Giocondo. (*R. D.* 8-2-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

SOTTILE Gaetano, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

# UFFICIALI DI RISERVA

## STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI

FRANCIOSINI cav. Umberto, colonnello carabinieri reali. — Promosso maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917 (*R. D.* 5-2-1920).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

DE FORTIS cav. Enrico, maggiore già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 15 ottobre 1919. (*D. M.* 17-12-1919).

### CAPITANI

ADDONE Filippo, capitano già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 15 luglio 1919. (*D. M.* 17-12-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### COLONNELLI

AJROLDI di ROBBIATE cav. Paolo, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-12-1919).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### TENENTI COLONNELLI

FUSCO Emilio, tenente colonnello medico distretto Nola. — Già richiamato in servizio col grado di maggiore medico di riserva, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dal 16 febbraio 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

# NOTIFICAZIONI

## ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA

DI GROTTOLE Fedele, tenente artiglieria. — Ritornato in Italia dalla Tripolitania per rimpatrio definitivo, il 27 giugno 1919.

PESCE Giuseppe, tenente fanteria. — Ritornato in Italia dalla Cirenaica per rimpatrio definitivo, il 17 ottobre 1919.

DE LELLIS Gregorio, capitano fanteria. — Ritornato in Italia dalla Cirenaica per rimpatrio definitivo, il 1 gennaio 1920.

TOSELLI Filiberto, capitano fanteria. — Ritornato in Italia dalla Tripolitania per rimpatrio definitivo, il 3 gennaio 1920.

I sottonotati ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo alla data a fianco d'ognuno indicata:

| | |
|---|---|
| DE MARIA Salvatore, capitano fanteria. | 18 dicembre 1919. |
| SCOLARI Luigi, id. id. | 3 gennaio 1920. |
| LEONE Luigi, tenente id. | 18 dicembre 1919. |
| TUCCI Tancredi, id. alpini. | 18 id. |
| CALLAINI Luciano, id. cavalleria. | 8 gennaio 1920. |
| GIOVE Luigi, capitano genio. | 13 novembre 1919. |
| MARINO Antonio, tenente id. | 8 gennaio 1920. |

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| DE RISO Vitaliano, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Catanzaro. | Morto a Potenza, il 19 ottobre 1918. |
| BERRETTI Luigi, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Firenze. | Id. a Firenze, il 21 dicembre 1918. |
| LEARDI Biagio, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Voghera. | Id. a Voghera, l'11 giugno 1919. |

PINTO Michele, colonnello fanteria riserva. — Morto a Napoli, il 28 settembre 1919.
DELLI ZOTTI Demetrio, sottotenente complemento 8 alpini. — Id. a Nervi, l'8 novembre 1919.
MUNDA Calogero, capitano medico non più iscritto nei ruoli, distretto Caltanissetta. — Id. a Sommatino (Caltanissetta), il 7 dicembre 1919.
BIER Severino, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Torino. — Id. a Torino, il 19 gennaio 1920.
GIACHETTI cav. Vincenzo, tenente generale riserva, distretto Torino. — Id. in Quinto al Mare (Genova), il 1 febbraio 1920.
FALCONE cav. Antonio, brigadiere generale — Id. a Roma, il 9 febbraio 1920.

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 61ª, anno 1916, pag. 3576. — LUZZO Salvatore Angelo, *leggasi*: LUZZO Salvatore Angelo.

» 38ª, » 1918, » 2033. — DE MARTINO Vincenzo, *invece di*: 11 fortezza, *leggasi*: 7 fortezza.

» 16ª, » 1919, » 1128 — SARDI Virgilio, 13 campagna, *leggasi*: SARDI Virginio, 13 campagna, reparto artiglierie controaerei (Nettuno).

» 28ª, » 1919, » 2066. — MELLINA Oreste, *leggasi*: MELLINA Ernesto.

» 28ª, » 1919, » 2047. — GALIENTO Raffaele, *leggasi*: CELIENTO Raffaele.

» 36ª, » 1919, » 2910. — GUIDO Ezelino *leggasi*: GUIDI Zelino.

» 11ª, » 1919, » 3178. — GIRANDO Giuseppe, *leggasi*: GIRAUDO Giuseppe.

» 70ª, » 1919, » 3940 — ROVERA Fausto, *leggasi*: BOVERA Fausto.

» 77ª, » 1919, » 4022 — CATELLO Eugenio, *invece di*: Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'8 febbraio 1920, *leggasi*: Cesserà ecc. ecc. ecc. dal 26 gennaio 1920.

» 87ª, » 1919, » 5170. — CATALDI Corrado, *invece di*: dal 7 maggio 1919, *leggasi*: dal 9 aprile 1919.

» 105ª, » 1919, » 6321 — FERRARI Carmelo, *leggasi*: FERRARI Carmelo.

» 107ª, » 1919, » 6388. — TORRE Salvatore, *alle parole*: trasferito ecc. *aggiungasi*: d'autorità.

» 107ª, » 1919, » 6412. — MARZOLI Vincenzo, *leggasi*: MAZZOLI Vincenzo.

» 107ª, » 1919, » 6414. — DANIELE Pilade, *invece di*: id. Vienna, id. Potenza, *leggasi*: id. Vicenza, id. Potenza.

» 120ª, » 1919, » 7040 — PICCOLI Alberto, *si consideri* tenente *anzichè* sottotenente.

» 1ª, » 1920, » 22 — MONFORNASO Umberto, *leggasi*: MONFORMOSO Umberto.

» 3ª, » 1920, » 81 — DE MARI Simone, *invece di*: ... dal 19 aprile 1918, *leggasi*: ... 9 aprile 1919.

» 3ª, » 1920, » 113. — COMPAGNOLI Ugo, *leggasi*: CAMPAGNOLI Ugo.

» 8ª, » 1920, » 302 — BOSONI Luigi, *invece di*: .. trasferito 26 fanteria, *leggasi*: ... trasferito 78 fanteria.

» 8ª, » 1920, » 303. — FRAGAPANE Angeo, *leggasi*: FRAGAPANE Angelo.

» 8ª, » 1920, » 304 — DROANDI Ivo, *invece di*: 43 campagna, *leggasi*: 7 campagna.

» 8ª, » 1920, » 302 — SCUTI cav. Edoardo, *si consideri* colonnello *anzichè* tenente colonnello.

» 8ª, » 1920, » 305. — LAMBERTINI Nunzio, *leggasi*: LAMBERTI Nunzio.

» 8ª, » 1920, » 116. — BENEDETTI Ugo, *leggasi*: BENEDETTI Ugo.

» 8ª, » 1920, » 117. — WIESSMAYER Attilio, *leggasi*: WIESMAYER Attilio.

Dispensa 9ª anno 1920, pag. 439. — MORINI cav. Armando, *invece di*: Comandante deposito 30 fanteria, *leggasi*: a disposizione corpo armata Napoli.

» 9ª » 1920, » 440. — FULVIO cav. Enrico, *invece di*: 41 fanteria, *leggasi*: 14 fanteria.

» 9ª » 1920, » 441. — WILD cav. Michele, *invece di*: deposito 30 fanteria, *leggasi*: 242 fanteria.

» 9ª » 1920, » 441. — ROCCO Camerata, *leggasi*: CAMERATA Rocco.

» 9ª » 1920, » 442. — DE BENEDICTIS Saverio, *invece di*: 52 fanteria, *leggasi*: 25 fanteria.

» 9ª » 1920, » 443. — BARTOLOTTI Amleto, *leggasi*: BORTOLOTTI Amleto.

» 9ª » 1920, » 445. — GAVEGLIA Ignazio, *invece di*: seguirà, ecc. *Ferrucci* Silvio, *leggasi*: seguirà, ecc. *Fenucci* Silvio.

» 9ª » 1920, » 446. — *Ove dice*: I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità non provenienti ecc., *leggasi*: I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità provenienti ecc.

» 9ª » 1920, » 380. — CONFORTINI Guido, *leggasi*: CONFORTINI Quinto.

» 9ª » 1920, » 512. — FARIONI Bartolomeo, *leggasi*: FACIONI Bartolomeo.

» 9ª » 1920, » 514. — MALUSA Guido, *invece di*: dal 15 giugno 1917 al 31 ottobre 1917, *leggasi*: dal 15 giugno 1919 al 31 ottobre 1917.

» 9ª » 1920, » 517. — LUIZZO Salvatore Angelo, *leggasi*: LIUZZO Salvatore Angelo.

» 9ª » 1920, » 520. — LAMBERTI Pier Lamberto, *invece di*: 30 campagna, *leggasi*: 3 campagna; *leggasi*: 3 campagna, *leggasi*: 30 campagna.

» 11ª » 1920, » 595. — CRISAFUTTI Vincenzo, *leggasi*: CRISAFULLI Vincenzo.

» 11ª » 1920, » 595. — NOCITO Giuseppe, *leggasi*: SANTONOCITO Giuseppe.

» 11ª » 1920, » 615. — PIOVANO Celso, *invece di*: Già promosso maggiore ecc., *leggasi*: Promosso maggiore ecc.

» 15ª » 1920, » 803. — BORGSTROM Ettore, *invece di*: trasferito comando divisione Novara, *leggasi*: trasferito comando divisione militare Napoli.

» 15ª » 1920, » 814. — VIMERATI Nicola, *leggasi*: VIMERCATI Nicola.

» 15ª » 1920, » 816. — CALDERONI Angelo, *leggasi*: FUSETTI Angelo.

» 15ª » 1920, » 817. — ANACIA Mario, *leggasi*: ACACIA Mario.

» 15ª » 1920, » 820. — ROSSI Raffaele, *invece di*: Deposito bersaglieri Roma, *leggasi*: Deposito bersaglieri Roma (assegnato sottosegretariato approvv. e consumi).

» 15ª » 1920, » 822. — LONGHINI Lido, *invece di*: (assegnato 6 compagnia reggimento artiglieria a cavallo), *leggasi*: (assegnato 6 compagnia automobilisti, amministrato reggimento artiglieria a cavallo).

» 15ª » 1920, » 822. — GALEOTA Domenico, *leggasi*: GALEOTA Modestino.

» 15ª » 1920, » 822. — CRISTOFARI Luigi, *invece di*: (id. 5 id.), *leggasi*: (id. 5 bersaglieri).

**Il Ministro — Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 90

(671) - 192 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 17ª 1920 20 Febbraio

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## CROCI AL MERITO DI GUERRA

### concesse con determinazione ministeriale.

*26 gennaio 1920.*

ANTONELLI Amedeo di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
BIAVATI Alberto di Luigi, milite C. R. I. comitato regionale Bologna.
BONAZZI Oreste di Sante, capitano medico id. id. id.
BONGIOVANNI Baldassare di Baldassare, caporale 33 fanteria.
BOVANI Settimio di Modesto, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
CARINI Artemio di Luigi, soldato 7 genio.
CHIORINI Paolo di Gioacchino, sottotenente 81 fanteria.
COSCIA Camillo fu Giuseppe, milite C. R. I. deposito personale Imola.
DELLA GHERARDESCA Ugoccione di Gherardo, sergente 19 artiglieria campagna.
DI BARTOLO Francesco di Pietro, capitano sussistenza commissariato militare Palermo.
DIBILIO Biagio di Francesco, maresciallo alloggio legione CC. RR. Napoli.
EIRALE Ettore di Secondo, tenente 5 artiglieria campagna.
FAVIA Giuseppe di Giovanni, sottotenente 41 fanteria.
FEDELI Alberto, caporale maggiore C. R. I. comitato centrale Roma.
FEO Giovanni di Lazzaro, soldato 5 artiglieria campagna.
FORESTI Antonio fu Paolo, inserviente C. R. I. deposito personale Imola.
FORTUNATI Mario, tenente 81 fanteria.
LENZINI Guido di Leopoldo, capitano 47 id.
LUCIANI Enrico di Raffaele, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Venezia Giulia.
LUMIA Fausto di Corrado, capitano, 18 artiglieria campagna.
MANGONI Antonio di Giuseppe, appuntato battaglione autonomo CC. RR. Milano.
MARENGO Andrea di Giacomo, soldato deposito aviatori Torino.
MARIANI Carlo fu Luigi, soldato 2 fanteria.
MATTEUCINI Giovanni, sergente maggiore 10 id.
MESSINA Antonio di Crispino, tenente scuola aviatori Roma.

**N. B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.**

MILONE Antonio di Giuseppe, capitano commissario, commissariato militare 10 corpo d'armata.
MOCEO Salvatore di Diego, capitano 86 fanteria.
MORINO Carlo Michele di Francesco, sergente sanità militare corpo d'armata Torino.
OLIVIERI Nicola Angelo fu Giuseppe, caporale maggiore C. R. I. deposito personale Imola.
PADUA Luigi di Adriano, sottotenente 9 artiglieria campagna.
PARISIO Amedeo di Giuseppe, sottotenente 48 fanteria.
PAVESI Mario fu Carlo, capitano medico C. R. I. ospedale territoriale Bergeggi.
PIASENTI Marco di Francesco, infermiere id. id. comitato regionale Bologna.
POGGIO Pietro di Bartolomeo, soldato 1 alpini.
SANTOVITO Goffredo di Fulvio, tenente 4 artiglieria fortezza.
SCACCABAROZZI Giuseppe di Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
SCARONI Gino di Girolamo, maresciallo C. R. I. comitato regionale Bologna.
SCHIOPPO Luigi di Enrico, tenente 7 artiglieria fortezza.
SCIPIONI Agapito di Luigi, appuntato legione CC. RR. Torino.
SCUDERI Alfio di Francesco, capitano medico ospedale militare principale Palermo.
SPADARO Domenico di Franco, caporale maggiore 31 fanteria.
STACCINI Eliseo di Luigi, appuntato legione CC. RR. Torino.
STURA Arnoldo di Maurizio, carabiniere id. id. Torino.
TERZI Antenore di Vincenzo, soldato 33 fanteria.
TOMASI Stefano di Stefano, soldato 2 granatieri.
VALDAMBRINI Dante di Ferdinando, caporale 11 fanteria.
VALERIO Giuseppe fu Angelo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
ZANCANARO Massimiliano di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Verona.
ZUNINO Domenico di Paolo, soldato 1 alpini.

*26 gennaio 1920.*

BARUCCO Emilio di Giuseppe, caporale maggiore 2 alpini.
BASSANI Franco di Federico, sottotenente 77 fanteria.
BIANCHI Arturo di Desiderio, tenente 3 artiglieria fortezza.
BOMPREZZI Marco di Federico, vicebrigadiere R. F. legione Venezia.
BONUCCI Adolfo di Antonio, soldato 3 artiglieria campagna.
CAMERINO Giuseppe di Marcello, tenente 59 fanteria.
CARBONE Attilio di Marcello, capitano sussistenza commissariato militare 10 corpo d'armata.
CARCIOTTO Venero di Pasquale, soldato 15 fanteria.
CARRELLI Palombi di Giovanni, capitano cavalleria Monferrato (13).
CASTOLDI Giuseppe di Vittorio, tenente 74 fanteria.
COVA Angelo di Pasquale, sottotenente 8 id.
DAL BEN Gioacchino di Valentino, caporale 3 artiglieria fortezza.
D'AMICO Giuseppe fu Benedetto, capitano amministrazione comando truppe Tripolitania.
DE POLONI Giovanni di Giuseppe, capitano 2 artiglieria montagna.
DE RISO Andrea di Alfonso, capitano 48 fanteria.
DE ZAN Gastone di Ernesto, sergente 2 granatieri.
DI GABRIELE Rosario di Giuseppe, guardia R. F. legione Messina.
ESPOSITO Gennaro fu Vincenzo, sergente 3 artiglieria fortezza.
FAIONI Oliviero di Carlino, tenente 89 fanteria.
FAVARO Ettore di Giovanni, caporale distretto militare Treviso.
FERRAIOLO Domenico di Giuseppe, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
FERRO Giovanni di Antonio, soldato 78 fanteria.
FUMO Tommaso fu Antonio, tenente 1 artiglieria fortezza.
GALLO Giovanni di Michele, soldato 2 artiglieria montagna.
GAMBA Angelo di Cesare, soldato 73 fanteria.
GIORDANI Alfredo di Gaetano, soldato 1 granatieri.

MAPELLI Angelo di Pasquale, sergente 26 fanteria.
MARTI Tommaso di Giuseppe, vice brigadiere R. F. compagnia Tripoli.
MARZANO Italo di Lorenzo, sottotenente 2 genio.
MAURIZZI Paolo di Girolamo, caporale 17 fanteria.
MINELLI Alessandro fu Alfonso, tenente 85 id.
NODARI Lincolu fu Sante, capitano 3 alpini.
PALMA Filippo di Giuseppe, capitano 77 fanteria
PELA' Marino di Amedeo, tenente 3 alpini.
PERNASILICI Nazzareno di Felice, sergente 3 artiglieria fortezza.
PERRONE Pietro di Alfredo, caporale maggiore 11 fanteria.
PEZZATI Antonio di Enrico, sottotenente 8 fanteria.
PLATANIA Giuseppe di Francesco, tenente 4 artiglieria fortezza.
POCAROBBA Modesto di Giuseppe, maresciallo R. F. legione Messina.
PUGASSI Luigi di Ernesto, tenente deposito mitragliatrici Fiat.
RADAELLI Alessandro di Francesco, tenente 2 Alpini.
RAMORINO Giovanni di Giovanni, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Napoli.
SABA Salvatore di Zelmiro, tenente 3 artiglieria fortezza.
SANTOIEMMA Cesare di Filippo, guardia R. F. legione Bari.
SCALISE Pasqualino, soldato 52 fanteria.
SCHIAVONE Antonio di Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
SPINELLI Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 4 artiglieria fortezza.
SPINELLO Giuseppe di Gaetano, appuntato R. F. compagnia Tripoli.
TANZI Mario di Gaetano, capitano amministrazione commissariato militare Genova.
ZABEO Umberto di Vittorio, guardia R. F. legione Milano.
ZURLO Giuseppe di Domenico, tenente 39 fanteria.

26 *gennaio* 1920.

AMERIGHI Pasquale di Tommaso, soldato 72 fanteria.
ANDORNO Giacomo di Lorenzo, sergente 23 id.
ANTONELLI Luigi di Enrico, soldato 4 alpini.
BACCI Attilio di Pietro, caporale 23 fanteria.
BIGNARDI Pietro di Sergio, caporale 40 id.
BOCCIOLONE Giovanni di Giuseppe, soldato 4 alpini.
BORRA Benigno di Lorenzo, soldato distretto militare Ivrea.
BOTTINI Quinto di Severo, caporale 1 alpini.
BRIENZA Guido di Paolo, soldato 31 fanteria.
CALCATERRA Emilio di Giuseppe, caporale 1 alpini.
CANEPA Pier Giovanni di Antonio, sottotenente 41 fanteria.
CASTELLUCCIO Antonio di Giuseppe, sottotenente 60 id.
CECCARELLI Guglielmo di Vincenzo, tenente 57 id.
CEREDA Pietro di Anibale, tenente 89 id.
CERULLI Dante di Vincenzo, tenente 6 id.
CHAMPURUEY Giorgio di Placido, soldato 4 alpini.
CHIASSERINI Giovanni di Giov. Battista, soldato 50 fanteria.
COLTELLACCI Vladimiro di Benedetto, tenente 62 id.
DALIA Mario fu Adolfo, tenente 6 bersaglieri.
DA ROUCH Giacomo di Arcangelo, soldato 7 alpini.
DEFEMINIS Giovanni di Antonio, soldato 4 id.
DE LEO Pietro, tenente 81 fanteria.
D'INTRONO Francesco di Vincenzo, guardia legione R. F. Milano.
DONATIO Felice di Vincenzo, sottotenente 30 fanteria.
GIANOTTI Enrico di Pietro, soldato 4 alpini.
GIULIANI Guerrino fu Angelo, soldato 4 id.
GONELLA Luigi di Carlo, tenente 27 artiglieria campagna.
LARESE Augusto di Giacomo, soldato 1 fanteria.

LECCO Federico di Tommaso, tenente 4 bersaglieri.
LEVA Luigi di Pietro, soldato 8 fanteria.
LO SARDO Domenico di Angelo, soldato 133 id.
LOZIPONE Pietro di Giovanni, soldato 40id.
LUCANGELI Osvaldo di Ulisse, tenente 40 id.
MINAZZA Giacomo fu Giacomo, sergente 4 alpini.
MONTICELLI Domenico fu Battista, caporal maggiore 23 fanteria.
MORESE Francesco di Vincenzo, soldato 10 id.
NOBILI Francesco di Armando, tenente 12 bersaglieri.
NUCCI Domenico di Giuseppe, sergente 23 fanteria.
PETRINI Pietro di Giovanni, soldato 4 alpini.
PIERINI Abelardo di Ercole, caporal maggiore 33 fanteria.
PIRANI Max fu Enea, caporal maggiore 23 id.
POZZO Mirtillo fu Nicola, soldato 4 alpini.
QUERIO Carlo fu Giuseppe, soldato 4 id.
RAMERA Enrico di Giovanni, caporale 4 id.
ROSSIO PIASOT Maggiorino di Carlo, soldato 4 id.
SONZINI Alfredo fu Domenico, sottotenente 11 bersaglieri.
SORTINO Camillo di Mario, sergente 15 fateria.
VARELLO Luigi di Giacomo, soldato 2 granatieri
VILLA Raimondo di Carlo, tenente 12 artiglieria campagna.
VIOLA Pietro di Felice, soldato 23 fanteria.
VIRGILIO Angelo fu Ignazio, soldato 4 alpini.

*9 gennaio 1920.*

ADELASIO Alessandro di Pietro, tenente deposito aviatori Torino
BONIFAZI Bruno di Alberico, tenente 18 artiglieria campagna.
BRUNETI Liberato di Giacobbe, appuntato legione R. F. Roma.
CAMPEGGI Primo di Augusto, sergente maggiore 24 artiglieria campagna.
CADEDDU Giuseppe, appuntato legione R. F. Roma.
CAROZZO Anselmo di Sebastiano, sergente 24 artiglieria campagna.
CONTINI Angelo di Emilio, sergente maggiore deposito artiglieria contro aerei Nettuno.
CONTINI Peppico di Angelo, vice brigadiere R. F. compagnia Tripoli.
COSTELLA Mario di Luigi, caporale deposito mitraglieri Fiat.
DABBENE Umberto di Michele, capitano 7 bersaglieri.
DAFFIENO G. Battista di Paolo, sottotenente 23 artiglieria campagna.
DE ANGELIS Antonio di Salvatore, sottotente 7 bersaglieri.
DE LUCA Luigi di Giuseppe, caporal maggiore 24 artiglieria campagna.
DE NEGRI Giovanni di Francesco, caporal maggiore 80 fanteria.
FALCONE Giovanni fu Luigi, soldato 24 artiglieria campagna.
GAGGIA Emanuele di Giocondo, tenente 24 id.
GALELLI Domenico di Rosario, sergente 39 id.
GALLUPPI Francesco di Pasquale, tenente comando aviatori Roma.
GESIOT Luigi di Giovanni, soldato 24 artiglieria campagna.
GILIO Carlo, di Fantino, caporale deposito mitraglieri Fiat.
GORI Alberto fu Giovanni, sergente 69 fanteria.
GROSSO Alessandro di Giacomo, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
LANDI Ernesto di Domenico, caporal maggiore 80 fanteria.
LAPOLLA Giuseppe di G. Battista, caporale maggiore 24 artiglieria campagna.
LARGHERO Pietro di Carlo, sergente 24 id.
LETO Angelo di Gaetano, soldato 45 fanteria.
LO CASTRO Salvatore, apuntato legione R. F. Milano.
MAZZI Ernesto di Eligio, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
MORRA Felice di Domenico, soldato 15 fanteria.
MENSI Pietro di Pasquale, maresciallo cavalleggeri Palermo (30).
MONTESARDO Cosimo di Pasquale, guardia legione R. F. Bari.
MORASSUTTI Francesco di Carlo, tenente 11 artiglieria Fortezza.

MUSTO Paolo di Benedetto, soldato 35 artiglieria campagna.
PASCUCCI Ottorino di Antonio, capitano deposito mitraglieri Fiat.
PATRONO Beniamino di Vito, capitano comm. mili. C. A. Milano.
PEDICINI Gaetano di Michelangelo, capitano 38 fanteria.
PERRUCCI Umberto di Antonio, vicebrigadiere legione R. F. Roma.
PIACENTINI Aldo di Raffaele, tenente 80 fanteria.
PONZANO Carlo di Cristofaro, tenente 7 artiglieria fortezza.
ROCCATO Enrico di Guelfo, maresciallo maggiore 58 fanteria.
RUGGERI Ezio fu Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
SABINI Mario di Pasquale, tenente 18 artiglieria campagna.
SANJUST Alberto di Arrigo, tenente 35 fanteria.
SASSONE Pasquale di Domenico, milite C. R. I. Comitato regionale Roma.
SEGA Guglielmo fu Agosto, tenente 79 fanteria.
TISSANI Luigi di Giovanni, sottotenente 24 artiglieria campagna.
VALENTI Remigio fu Fabio, tenente 80 fanteria.
ZERBINI Ruggiero di Giorgio, soldato 80 fanteria.

*28 gennaio 1920.*

AMARI Vito di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
ARRIGONO Bono di Bono, caporale maggiore 2 id.
BENSI Lodovico di Giovanni, caporale 2 id.
BOSCHETTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 id.
CARPENTIERE Domenico di Francesco, caporale 2 id.
CAVUOTO Vincenzo fu Giuseppe, soldato 2 id.
CIURCINO Salvatore di Emanuele, soldato 2 id.
COMPARE Biagio di Angelo, caporale 2 id.
COZZOLI Giacinto di Pietro, soldato 2 id.
DE TOMMATI Angelo di Giuseppe, soldato 2 id.
FABRIS Francesco di Marco, soldato 2 id.
FACCHETTI Francesco di Battista, soldato 2 id.
FRANCOLINO Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 2 id.
GIANFELICE Giovanni di Vincenzo, soldato 2 id.
LIBERATI Felice di Giuseppe, soldato 2 id.
MASTELLARI Antonio di Giuseppe, soldato 2 id.
MATTO Francesco di Luigi, caporale maggiore 2 id.
MENCHETTI Angelo di Marcello, soldato 2 id.
MICHELINI Vincenzo di Pietro, soldato 2 id.
MINGHETTI Erminio di Luigi, soldato 2 id.
OTTOBONI Dionisio di Giovanni, soldato 2 id.
POLUZZI Vittorio fu Carlo, sergente maggiore 2 id.
PRETINI Giuseppe di Angelo, caporale 2 id.
QUARANTANI Antonio di Oreste, caporale maggiore 2 id.
RAINONE Sabato di Francesco, soldato 2 id.
RISI Abramo di Leopoldo, soldato 2 id.
ROCCIOLA Ernesto di Vincenzo, soldato 2 id.
ROSSI Giovanni di Graziano, soldato 2 id.
ROTA Giovanni di Antonio, caporale maggiore 2 id.
SANTORO Felice di Francesco, soldato 2 id.
SOLEGNA Vincenzo di Giovanni, soldato 2 id.
TODARO Giacomo fu Giacomo, soldato 2 id.
ZANNINI Antonio di Angelo, caporale 2 id.

*28 gennaio 1920.*

BUFFARIA Fernando di Antonio, soldato 2 bersaglieri.
CERCHI Oreste di Adriano, soldato 2 id.
COLOPPI Angelo fu Achille, soldato 2 id.

CUTTRONEO Francesco di Antonio, soldato 2 id.
DE SIMONE Luigi di Giovanni, soldato 2 id.
DOLIMPIO Armando fu Dionisio, soldato 2 id.
FRACCHIOLA Nicola di Martino, caporale 2 id.
GARGANO Edoardo di Giulio, caporale 2 id.
LICOPOLI Salvatore di Antonio, soldato 2 id.
MAZZA Giacinto di Corino, soldato 2 id.
MONTANARI Cherubino di Natale, soldato 2 id.
NARDINI Cleto di Antonio, soldato 2 id.
OLIVA Dino di Giuseppe, soldato 2 id.
PALERMITANO Giovanni di Salvatore, soldato 2 id.
PANELLA Luigi di Pasquale, caporale 2 id.
PASCARETTA Pasquale di Farncesco, soldato 2 id.
PERRILLI Giovanni di Beniamino, soldato 2 id.
PETUTO Francesco, fu Luigi, soldato 2 id.
PICCIRILLO Carmine di Nicola, soldato 2 id.
PIETRACCINI Aldo fu Sante, soldato 2 id.
PIROZZI Giuseppe, di Felice, soldato 2 id.
PIZZOCCHERO Angelo di Giacomo, caporale maggiore 2 id.
PRESACCO Giacomo fu Luigi, caporale 2 id.
QUADRANI Ezio di Giuseppe, soldato 2 id.
RUSCITI Nicola, di Domenico, soldato 2 id.
SATIN Marcello di Battista, soldato 2 id.
SIMERANO Antonio di Giuseppe, soldato 2 id.
SOLITO Giovanni di Farncesco, soldato 2 id.
SOSTENUTI Orlando, soldato 2 id.
TESTAGUZZA Alberto fu Antonio, soldato 2 id.
TOSI Ermete di Antonio, soldato 2 id.
VARGIU' Celestino di Giovanni, soldato 2 id.
VECCHI Alberto di Enrico, soldato 2 id.

*28 gennaio 1920*

ABBREVIATO Giuseppe fu Cecilio, soldato 5 bersaglieri.
BALLAURI Giovanni di Vittorio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova
BARBATI Aniello di Stefano, tenente 15 fanteria.
BELLONI Giovanni di Adolfo, tenente 26 artiglieria campagna.
BELLOTTI Vincenzo di Luigi, soldato 57 fanteria.
BERTINO Domenico di Giovanni Tommaso, soldato 3 alpini.
BONA Adolfo di Giacomo, tenente 25 artiglieria campagna.
BOSTICCIO Arturo di Michele, soldato 2 genio.
BOVONE Enrico fu Felice, sergente 2 granatieri.
BRACCESI Attilio di Giovanni, soldato 11 fanteria.
BROSSA Antonio fu Michele, soldato 3 alpini.
BUONISTALLI Gioacchino di Luigi, soldato 2 artiglieria montagna.
CARELLA Luigi di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
CAROSSINI Carlo fu Maurizio, aspirante ufficiale 83 fanteria.
CONTI Vincenzo di Pietro, soldato 6 id.
CORAZZA Carlo di Santo, soldato 3 artiglieria montagna.
COSSU Oscar di Leonardo, tenente 66 fanteria.
DAMIANI Romano, sottotenente 8 alpini.
DANNA Pietro di Giuseppe, soldato 1 id.
DEL MASTRO Bartolomeo di Davide, caporale maggiore 3 id.
DE FRANCO Vittorio di Salvatore, tenente 10 fanteria.
DE MICHELIS Giacomo di Francesco, sergente 33 id.
DI PALMA Carmine di Antonio, tenente 30 id.
FACCHETTI Attilio di Luigi, soldato 2 granatieri.
GAYS Domenico di Demenico, soldato 3 alpini.

GALLUCCI Luigi di Francescantonio, caporale 22 fanteria.
GARRITANI Umberto fu Antonio, capitano 90 id.
GERVASI Giovanni Battista di Domenico, caporale maggiore 2 granatieri.
GIROT Giovanni Battista di Pietro, soldato 3 alpini.
GUERRA Pasquale fu Luca, soldato 10 fanteria.
MAMOLI Gaetano di Tommaso, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
MANGIAPANE Domenico di Vincenzo, sergente 10 fanteria.
MERLONE Aristide di Giuseppe, caporale 3 alpini.
MOROZZO DELLA ROCCA Ferdinando di Costantino, capitano 1 bersaglieri.
NEGRI Francesco fu Francesco, caporale 2 granatieri.
ORSINI Eugenio fu Paolo, caporale maggiore 2 id.
ORTOLANI Altero di Santi, caporale maggiore 36 fanteria.
PAGNANO Alfredo fu Domenico, soldato 66 id.
PROVVISIONATO Mauro di Michele, tenente 1 alpini.
RICCARDI Giacomo, di Demetrio, caporale maggiore 1 alpini
SANTOPADRE Alessandro di Camillo, tenente 31 fanteria.
SAPPIA Giacomo di Tommaso, soldato 3 alpini.
SOMMARIVA Giacomo di Giovanni Battista guardia legione R. F. Milano
TOMEI Innocenzo fu Carlo, tenente 2 fanteria.
TOMASELLI Giuseppe, tenente 8 alpini.
TORRE Pietro di Davide, soldato 1 alpini.
TURCONI Ambrogio di Carlo, soldato 2 granatieri.
VECCO GARDA Secondino di Emilio, soldato 3 alpini
VINAI Matteo di Paolo, soldato 1 id.
ZEARO Sisto di Paolo, tenente 5 id.

*28 gennaio 1920.*

AICHINO Mario di Alberto, caporale maggiore 5 bersaglieri.
ALTOBELLI Mario di Silvano, sottotenente 3 fanteria.
AMATO Pasquale di Antonio, sergente 60 id.
AVANZATO Filippo, di Salvatore, caporale 11 id.
BACCARO Mario di Gaetano, capitano 2 bersaglieri.
BIASCI Persico di Giuseppe, soldato 3 genio.
BIGNOTTI Ugo, caporale maggiore 28 artiglieria campagna.
BINETTI Gioacchino di Agostino, tenente 25 fanteria.
BELLAN Agostino di Francesco, sottotenente 71 id.
BERTOLE' Mario di Ignazio, tenente 114 id.
BONINO Ernesto di Fedele, sottotenente 2 bersaglieri.
BOGETTO Lorenzo di Luigi, soldato 39 artiglieria campagna.
GAGLIANO Giacomo di Antonio, tenente 1 id.
CAPUCCI Gaetano di Giuseppe, sottotenente 2 bersaglieri.
CASSARA' Francesco di Salvatore, tenente 36 fanteria.
CERUTTI Giovanni di Antonio, caporale 37 id.
CHIERICO Luigi di Luigi, sottotenente 1 alpini.
DONATO Antonio di Luigi, soldato 2 fanteria.
FACCENNA Francesco di Marcello, maggiore 2 artiglieria fortezza.
FERRARI Ernesto di Antonio, tenente 3 genio.
FORCELLINI Luigi di Egidio, tenente 7 alpini.
FORNARA Giulio di Baldassarre, caporale 7 bersaglieri.
GALTIERI Mario di Giovanni, soldato 28 artiglieria campagna.
GAMARRA Carlo di Giovanni, soldato 3 alpini.
GATTUSO Leandro di Antonino, soldato 3 artiglieria montagna.
GIPERINI Giuseppe, soldato 7 bersaglieri.
GIRARDI Francesco di Vitantonio, soldato 7 fanteria.
LOPIANO Nicola di Francesco, tenente 27 id.
LO VECCHIO Luigi di Michele, tenente 2 bersaglieri.
LUCCHELLI Ercole di Giovanni, caporale 7 id.

MANZONI Paolo di Giovanni Batista, sergente maggiore 58 fanteria.
MARINO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 2 bersaglieri.
MAZZOLI Vincenzo di Giovanni Battista sottotenente 77 fanteria.
PEYLA Garibaldo di Annibale, capitano distretto militare Treviso.
RABINO Francesco di Girolamo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
RAPAGLIA Giuseppe di Salvatore, sergente 80 fanteria.
ROSSI Pietro di Carlo, soldato 4 bersaglieri.
SEMENTILLI Pio di Giovanni, caporale 114 fanteria.
SLOBBE Serafino di Mattia, soldato 3 artiglieria fortezza.
SOMIGLI Armido di Giovanni, soldato 1 granatieri.
SONSONI Icilio di Antonio, tenente 2 bersaglieri.
TORTORELLI Antonio di Eustacchio, soldato 10 artiglieria campagna.
TOSETTO Secondo di Giuseppe, sergente 3 alpini.
TRENTA Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 2 fanteria.
VALLISNIERI Fernando di Luigi, tenente 2 artiglieria pesante campale.
VERNA Andrea fu Giuseppe, sergente 1 genio.
VERNA Giuseppe di Erminio, tenente 2 alpini.
ZAMBONI Ubaldo di Ercole, caporale maggiore 17 fanteria.

*28 gennaio 1920.*

BALLETTI Ernesto di Pietro, soldato 3 alpini.
BARTOLINI Giuseppe di Raffaele, soldato 5 genio.
BUTTI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 67 fanteria.
BIAGI Augusto di Battista, tenente 5 genio.
CAMPANELLA Ferdinando di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Ancona
CAMPINI Domenico di Carlo, maggiore 2 genio
CARUSO Carlo fu Giuseppe, tenente 82 fanteria
CELADA Ambrogio di Felice, sottotenente 3 alpini
CERCHIARA Pietro di Abramo, maresciallo cavalleggeri Lodi (15).
CHIMENTI Achille di Enrico, tenente 13 fanteria
COSTA Matteo di Federico, capitano medico 90 id.
DELLE PIANE Alessandro di Matteo, soldato 7 alpini.
DE SILVESTRI Gaetano di Vincenzo, guardia legione R. F. Milano
ELISI Domenico, carabiniere legione CC. RR. Milano
FAVARO Angelo di Girolamo, soldato 11 fanteria.
FERRERA Luigi di Antonio, caporale maggiore 5 alpini.
FILOCCA Roberto di Pietro, sergente 62 fanteria.
FRATI Giovanni di Leopoldo, brigadiere legione R. F. Venezia.
GALLO-LASSERE Paolo di Lorenzo, soldato 4 alpini.
GENCO Francesco di Antonio, tenente 50 fanteria.
GENNARI Pietro di Giovanni, sottotenente 42 id.
ITTIRESU Giuseppe di Nicolò, maresciallo legione CC. RR. Cagliari.
LIBRARI Ilario fu Giovanni, caporale maggiore 34 fanteria.
MACCARIO Luigi di Giuseppe, soldato 3 alpini.
MARCHESI Giovanni di Saverio, carabiniere legione CC. RR Palermo.
MONTALBANO Filippo di Giuseppe, carabiniere id. id. id.
MIRAGLIA Costantino di Antonio, tenente 156 fanteria.
MOSCHETTI Alfonso di Paolo, sergente 59 id.
NICOLARDI Guido di Vincenzo, tenente 88 id.
PEDRAZZINI Luigi di Angelo, soldato 2 genio.
PENAGLIA Pietro di Enrico, maggiore 47 fanteria.
PESAVENTO Renato di Domenico, tenente 8 alpini.
PIASERICO Giuseppe di Luigi, sottotenente 1 id.
PITTIGLIANI Umberto di Bonifacio, capitano 36 fanteria.
POGLIAGHI Angelo di Carlo, soldato 2 genio.
POLITI Giuseppe di Vincenzo, tenente 75 fanteria

PRECERUTI Alfredo di Agostino, tenente 5 bersaglieri.
PUPELLO Giuseppe di Francesco, tenente 10 id.
RACCIS Pietro di Nicola, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
RICCARDI Giuseppe di Tommaso soldato 31 fanteria.
ROCCELLA Vito di Angelo, soldato 19 id.
ROSSONI Giovanni di Giacomo, soldato 80 id.
SAMARANI Ario di Vincenzo, tenente 80 id.
SANTHIA' Pietro di Giuseppe, sergente maggiore cavalleggeri Lodi (15).
SCOTTI Riccardo di Ferdinando, sottotenente 7 fanteria.
SILVANO Vincenzo di Giuseppe, maresciallo legione CC. RR. Palermo.
TRIFILETTI Igino di Alessandro, tenente 15 fanteria.
VANNUCCHI Luigi di Giovanni, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
VEILUVA Domenico di Lorenzo, soldato 3 alpini.
VENTURELLI Giovanni fu Valentino, soldato 5 id.
VICECONTI Emidio fu Domenico, soldato 15 fanteria.

28 gennaio 1920.

ANEDDA Virgilio di Giuseppe, sergente 2 artiglieria fortezza.
BAISI Nello di Ferdinando, caporale battaglione radiotelegrafisti Tivoli.
BALLERINI Pietro di Basilio, soldato 2 artiglieria montagna.
BECCHINO Carlo di Giuseppe, soldato 3 id.
BONADUCE Ercole fu Berardo, soldato battaglione radiotelegrafisti Tivoli.
BOSSA Leopoldo di Andrea, soldato id. id. id.
CASASSA Angelo di Giuseppe, caporale id. id. id.
CEFIS Pietro di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
CHIARA Armando di Giuseppe, soldato battaglione radiotelegrafisti Tivoli.
CHIERICHETTI Francesco di Pietro, soldato 2 artiglieria montagna.
CIOTOLA Giuseppe, di Pasquale, sergente 2 id.
COLADELLO Ernesto di Giovanni, soldato 2 id.
DALCIN Domenico di Battista, soldato 3 id.
DE SANTIS Romeo di Antonio, soldato 2 id.
DESSIMONE Giovanni di Carlo, soldato 3 id.
FINOCCHIO Carlo fu Carlo, soldato 3 id.
FORGIONE Martino di Casimiro, caporale maggiore 2 id.
FORTE Gaspare di Giuseppe, caporale 3 id.
FRIOLOTTO Matteo di Eusebio, caporale maggiore 2 id.
GICCI Ugo di Enrico, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
IBBA Pietro di Daniele, caporale maggiore 2 id.
IRRERA Flaviano di Nunzio, caporale 2 id.
LANGARONI Lorenzo fu Michele, soldato 2 id.
LIBIO Alessandro fu Luigi, caporale 2 id.
LOVAGNINI Amilcare di Antonio, sergente 2 artiglieria montagna.
LUBIANI Angelino di Aniceto, appuntato 3 id.
MANISCO Giovanni, tenente battaglione radiotelegrafisti Tivoli.
MARTINI Giuseppe di Gregorio, maresciallo 2 artiglieria fortezza.
MEDICI Alberto di Cesare, caporale maggiore 2 id.
MILIA Mario fu Giovanni, soldato 2 id.
MIRANDA Raffaele di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
MONTRESOR Noè di Sildino, soldato 2 id.
NORDIO Luigi di Vittorio, soldato 2 id.
PASATRI Nazzareno fu Pacifico, sergente 2 artiglieria fortezza.
PATITO' Giuseppe di Antonino, soldato 2 id.
PERTICI Giorgio, maresciallo battaglione radiotelegrafisti Tivoli.
PESTELLI Eugenio di Pietro, soldato 2 artiglieria fortezza.
POTENTE Achille di Francesco, sergente maggiore 2 artiglieria montagna.
PUCCIARELLI Giulio di Gisberto, caporale maggiore 3 id.

RAIMONDI Giuseppe di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
RICCI Vittorio di Pompeo, soldato 3 artiglieria montagna.
SAMMARTANO Vincenzo fu Salvatore, soldato 3 id.
SBAFFONI Giuseppe di Vinvenzo, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
SCORNAZZANI Ferdinando di Attilio, sergente maggiore 2 artiglieria montagna.
SCOTTI Alessandro di Pietro, caporale 2 fortezza.
SIGNORELLI Angelo di Andrea, soldato 2 artiglieria montagna.
TACCA Ignazio di Agostino, caporale maggiore 2 id.
VISIOLI Stefano di Giovanni, soldato 2 id.

28 *gennaio* 1920.

ETIENNE Dominique feu Eugène, soldato 78 infanterie français.

28 *gennaio* 1920.

ALEMANNO Giuseppe di Francesco, soldato 7 artiglieria fortezza
ARIOTTI Silvio di Pietro, soldato 7 id.
BELLINI Achille di Remo, soldato 7 id.
BONACINI Emilo di Enrico, soldato 7 id.
BORSOTTO Crispino di Giuseppe, soldato 7 id.
BOZZOLINI Annibale di Ernesto, soldato 7 id.
BRAMBILLA Antonio di Luigi, soldato 7 id.
CHIABO' Felice di Michele, soldato 7 id.
FERRARESI Giacomo di Luciano, soldato 7 id.
GABRIOLOTTO Giuseppe di Luigi, caporale 7 id.
LORENZI Vasco di Giuseppe, soldato 7 id.
MAGOTTI Ezio di Angelo, soldato 7 id.
MARGARIA Teodoro di Chiaffredo, soldato 7 id.
PICCATO Giuseppe di Giuseppe, soldato 7 id.
REGGIANI Severino di Angelo, soldato 7 id.
ROFFIA Giuseppe di Pietro, soldato 7 id.
ROLLA Pacifico di Francesco, soldato 7 id.
SCASSA Oreste di Manfredo, soldato 7 id.
TURRINA Mentore di Pietro, soldato 7 id.
ZANINI Ferruccio di Gaetano, soldato 7 id

28 *gennaio* 1920.

BALDASSARRE Innocenzo fu Nicola, soldato 2 bersaglier.
BERTULETTI Michele di Basilio, soldato 2 id.
BORTOLETTI Luigi di Aneglo, soldato 2 id.
CAVELLINI Azzo di Pasquale, sergente 2 id.
CHELLEI Francesco di Gaetano, soldato 2 id.
CHIURAZZO Giuseppe fu Domenico, soldato 2 id.
CIULLI Paolo di Luigi, soldato 2 id.
COIRO Arsenio di Angelo, soldato 2 id.
COZZOLI Giacinto di Pietro, soldato 2 id.
DOMASCHI Augusto di Angelo, soldato 2 id.
D'ORAZIO Battista di Alfonso, soldato 2 id.
FABERIZZI Francesco di Benedetto, maresciallo 2 id.
FALAGIANI Alessandro di Amato, soldato 2 id.
FERRARI Alberto di Celeste, soldato 2 id.
FERRARO Giacomo di Giuseppe, soldato 2 id
GAVARINO Luigi di Giovanni, soldato 2 id.

GAZZELLI Luigi di Bartolomeo, soldato 2 id.
GIVONE Ferdinando fu Secondo, caporale maggiore 2 id.
GRINGOLI Pasquale di Giuseppe, soldato 2 id.
ISERNIA Cesare, soldato 2 id.
LETIZIA Raffaele di Vincenzo, soldato 2 id.
LOMBARDI Calogero di Francesco, soldato 2 id.
MASSAROTTO Giulio di Girolamo, soldato 2 id.
NUNZIACI Pietro di Giuseppe, soldato 2 id.
PELLEGRINI Giuseppe di Vincenzo, soldato 2 id.
PEROZZI Luigi fu Bonaventura, soldato 2 id.
PICONE Valentino di Giusto, soldato 2 id.
PISTOLESI Gino di Raffaele, soldato 2 id.
PRIANO Vincenzo, di Foca, caporale, 2 id.
RONCELLI Arnibale di Battista, sergente 2 id
ROVEDA Carlo fu Tomaso, caporale 2 id.
SABINI Silvestro, caporale maggiore, 2 id.
SIMONETTI Angelo di Giuseppe, soldato 2 id.
SOLLAZZO Francesco fu Andrea, soldato 2 id.
STACCIOLI Archimede di Alessandro, soldato 2 id.
VEZZALINI Paolo fu Arcangelo, caporale 2 id.
VILLERILLI Domenico di Giovanni, soldato 2 id.
VINCITORIO Michelangelo di Luigi, soldato 2 id.

*28 gennaio* 1920.

BANI Florindo di Giovanni, soldato 2 bersaglieri.
BELLOCINI Lorenzo di Pietro, sergente 2 id.
BELOTTI Luigi di Giovanni Battista, soldato 2 id.
BONOMO Giovanni di Mariano, soldato 2 id.
BRAVI Luigi di Pasquale soldato 2 id.
CADEI Angelo di Pietro, caporale 2 id.
CAIFFA Palmiro di Carlo, sergente 2 id.
CALEDERONI Cosimo fu Sebastiano, soldato 2 id.
CARENA Alesandro di Sante, caporale maggiore 2 id.
CARTA Giovani di Isidoro, sergente 2 id
CARUSO Domenico di Giuseppe, soldato 2 id.
CASO Antonio di Ermino, soldato 2 id.
CATTANEO Giuseppe di Arturo, soldato 2 id.
CATENA Vincenzo di Antonio, soldato 2 id.
CAZZZOLI Giacinto fu Pietro, soldato 2 id.
CROSA Giovanni di Giovanni Battista, caporale 2 id.
FARINACCI Genesio di Angelo, soldato 2 id.
FERRARIS Rodolfo di Luigi, sergente 2 id.
GALANTE Luigi di Michele soldato 2 id.
LEMBO Giovanni di Leonardo, soldato 2 id.
LUCANTORE Nicola di Francesco, soldato 2 id.
LUCENTINI Quintilio di Angelo, soldato 2 id.
LUMINIELLO Angelo di Giuseppe, soldato 2 id.
MAFFEI Quintilio di Lorenzo, soldato 2 id.
MALAFRONTE Francesco di Giuseppe, soldato 2 id.
MANTI Aristide di Andrea, soldato 2 id.
MARESCA Salvatore fu Beniamino, soldato 2 id.
MARTIGONI Antonio di Giovanni, soldato 2 id.
MORASSI Attilio di Cesare, soldato 2 id.
NUZZI Luigi fu Giuseppe, soldato 2 id.
PAPINI Giovanni di Raffaele, soldato 2 id.
PONTOLILLA Alessandro fu Giovanni, soldato 2 id.
ROSSI Luigi fu Giuseppe, soldato 2 id.

SALAMO' Francesco di Antonio, soldato 2 id.
SANTI Ansilio di Adamo, caporale 2 id.
SCAFATI Carmine di Pietro, soldato 2 id.

28 *gennaio* 1920.

ALLARIO Francesco di Giovanni, soldato 2 genio.
ANTONUCCI Gaetano di Michele, sottotenente 14 fanteria.
BALZARETTI Edoardo di Francesco, guardia legione R. F. Milano.
BELLIA Giuseppe di Pietro, tenente 1 artiglieria montagna.
BELLINGERI Domenico fu Domenico, soldato 2 id.
BONINO Bernardo fu Paolo, sergente 3 alpini.
BOTTARI Enrico di Carlo, caporale 67 fanteria.
BROCCA Pietro di Fortunato, soldato deposito bombardieri.
CAMERLENGO Guido di Luigi, tenente 14 fanteria.
CASIERI Arturo di Michele, tenente colonnello 22 id.
CASSATA Paolo di Giovanni, capitano 68 id.
COCCHI Mario fu Alfonso, soldato 21 id.
COSTA Pietro di Giosuè, sergente 7 alpini.
CRAVERO Giulio di Bernardo, sergente 81 fanteria.
DE FELICE Massimo di Costantino, capitano 11 id
FRANCIONI Ferdinando di Faustino, soldato 84 id.
GANDINA Massimo di Pietro, capitano 8 id
GATTI Pietro di Carlo, soldato 2 genio.
GHIRINGHELLI Roberto fu Claudio, tenente 2 id.
GHISALBERTI Guido di Pietro, sottotenente 3 alpini.
GIUGLIANO Luigi di Michele, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma
GRANA Saverio di Giuseppe, sottotenente 11 fanteria.
IMPERATORI Geremia di Alfredo, caporale 2 granatieri.
MARINELLI Francesco di Giuseppantonio, caporale maggiore 2 id.
MARTINI Martino di Tribuno, sottotenente 65 fanteria.
MASCARETTI Giovanni di Vincenzo, sottotenente 32 id.
MATTEI Luigi di Pietro, soldato 9 bersaglieri
MERCANTI Abramo di Tobia, soldato 95 fanteria.
MILESI Attilio di Giacomo, soldato 160 id.
NOCERA Pasquale di Pasquale, sergente maggiore 36 id.
PAGLIOCHINI Crisippo di Gabriele, tenente 5 bersaglieri.
PARATA Giovanni fu Rosario, soldato 218 fanteria.
PARISE Domenico di Giovanni, soldato 1 id.
PATTI Francesco di Salvatore soldato 31 id.
PIPITONE Corrado di Alfonso tenente 22 id.
PISANI Ettore di Angelo, soldato 78 id.
PISANO Antonio di Raffaele, soldato 40 id.
POLI Carlo di Adornino, tenente 3 alpini.
PONCATO Giuseppe di Beniamino, soldato 2 artiglieria montagna.
REGIS Giulio di Eugenio, soldato 7 fanteria.
ROBILARO Raffaele di Francesco, soldato 18 fanteria.
ROLANDI Silvio fu Achille, capitano 68 id.
ROMANO Salvatore di Giacomo, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.
ROSA Isidoro fu Pietro, soldato 5 alpini.
SALVI Pier Battista di Camillo, capitano 6 artiglieria fortezza.
SARRI Pampilio di Leone, soldato 3 genio.
SASSI Alberto di Vincenzo, tenente 14 fanteria.
SERVALLI Giovanni di Lorenzo, soldato 37 id.
TACCUCCI Adamo di Vincenzo, soldato 78 fanteria.
TROJA Giulio di Giuseppe, tenente distretto militare Firenze.
ZANOTTI Angelo di Bortolo, soldato 32 fanteria.

28 *gennaio* 1930.

ALBENGA Pietro di Alessandro, carabiniere legione CC. RR. Torino.
ARONICA Salvatore di Salvatore, soldato 6 fanteria.
BACCARINI Ascenzo di Giuseppe, guardia legione R. F. Roma
BALANZINO Silvio di Gaspare, tenente 1 artiglieria fortezza.
BALDECCHI Ezelino di Guglielmo, caporale 7 bersaglieri.
BASSI Anselmo di Giacomo, tenente colonnello distretto militre Bologna.
BELLIA Francesco di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Messina.
BERTACCHI Enrico di Paolo, tenente 9 artiglieria fortezza.
BERTAZZZONI Vincenzo di Andrea, soldato 2 artiglieria montagna.
BONI Pietro fu Giuseppe, soldato 112 gruppo bombardieri.
BORGHERESI Egidio di Giuseppe, soldato cavalleggeri Lucca (16).
BRACCINI Bruno di Guido, sottotenente scuola motoaratori.
CAGEGGI Francesco fu Carmelo, soldato 20 fanteria.
CANNELLA Domenico di Eugenio, tenente18 artiglieria campagna.
COCHETTI Romolo di Cesare, sototenente 3 alpini.
COSSU Giuseppe di Angelo, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Torino.
CRESTANI Antonio di Cristiano, appuntato battaglione mobile CC. RR. Verona.
DE CRISTOFARO Ferdinando di Gaetano, maggiore 31 fanteria.
DI SALVO Calogero di Antonino, maresciallo alloggio legione CC. RR. Messina.
LEONARDI Mario di Fabio, soldato 68 fanteria.
LEVITO Aurelio, caporale maggiore 11 bersaglieri.
LUCARELLI Faffaele di Amedeo, soldato 2 genio.
MANCINI Francesco di Girolamo, sottotente 79 fanteria.
MARINO Paolo di Giuseppe, tenente 75 id.
MARON Gaetano di Emilio, appuntato legione CC. RR. Torino.
MASSELLONE Eugenio di Gaetano, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
MASTRETTA Mario di Gaspare, carabiniere legione CC. RR. Milano.
MATTEI Umberto di Paolo, soldato 3 alpini.
MONZEGLIO Aristide di Romano, carabiniere legione CC. RR. Torino.
MORETTI Giulio di Gilulio, soldato comm. mil. 3 C. A. Innsbruck.
MORSELLI Romeo di Romeo, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Verona.
MORTAROTTI Oreste di Marcellino, tenente deposito aviatori Roma.
MUSARO' Luigi di Oronzo, soldato 26 fanteria.
POGGIO Giuseppe di Francesco, soldato 3 alpini.
RANDONE Emilio di Agostino, tenente 3 id.
RENSI Giulio di Nicola, sergente 9 artiglieria fortezza.
ROSSO Emanuele fu Emanuele, sottotenente 76 fanteria.
ROTELLA Pietro di Crescenzo, caporale 14 id.
SALADINI Pietro di Luigi, soldato 61 id.
SALEPPICO Achille fu Gregorio, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Verona.
SANGUIGNI Enrico di Cesare, tenente colonnello 93 fanteria.
SERRA Azelio di Primo, soldato 7 bersaglieri.
SIMEONE Antonio di Gennaro, tenente 79 fanteria.
SPAINI Giovanni di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Torino.
STAGNO Federico di Giovanni, tenente 3 alpini.
TOMASSI Michele di Antonio, caporale 59 fanteria.
TORRERI Achille di Diomede, tenente 3 alpini.
VERONESE Giuseppe di Giovanni, soldato 9 artiglieria fortezza.
VIGANO' Mario di Guglielmo, sergente distretto militare Monza.

28 *gennaio* 1930.

LOKAY Miroslav, capitano 2 brigata Czeco-Slovacca.

28 *gennaio* 1920.

ACERBI Ernesto, capitano 11 bersaglieri.
ANSALDI Mario di Giuseppe, tenente 40 fanteria.
ANTINORI Silvio di Lorenzo, capitano distretto militare Ancona.
BARILE Vito di Vito, soldato 7 genio.
BASSO Camillo di Andrea, tenente 1 id.
BERTUZZI Egidio di Gaetano, soldato direzione sanità militare Milano.
BIANCHI-MINA Luigi di Giacomo, tenente cavalleggeri Catania (22).
BIANCHINI Pietro di Antonio, soldato 2 genio.
BORGIOLI Bruno di Alfredo, soldato 7 id.
BORGHI Aldo di Oreste, caporale 72 fanteria.
BREZZI Attilio di Angelo, tenente 7 alpini.
BRUNO DE CURTIS Antonio di Giuseppe, tenente distretto militare Trapani.
BUCCERI Giuseppe di Vincenzo, tenente 69 fanteria.
BUCCHIONI Guido di Luigi, tenente 1 genio.
BURRETTI Vittorio di Vincenzo, tenente 4 id.
CAIO Ugo di Achille, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
CALZECCHI Antonio di Temistocle, tenente 1 genio.
CARUSO Angelo di Domenico, tenente 64 fanteria.
CATTANEO Giulio di Giambattista, tenente 13 artiglieria campagna.
CAVALAZZI Genesio di Pietro, soldato 73 fanteria.
CIOCCHETTI Alberto di Pietro, tenente 40 id.
COSIMI Filippo di Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
DALL'OCCA Luigi di Vincenzo, caporale maggiore 7 artiglieria campagna.
DEL SOLDATO Silvio di Emilio, capitano 23 fanteria (2ª concessione).
DOTTARELLI Giacomo fu Ernesto, caporale 4 bersaglieri.
FIETTO Matteo di Gio. Battista, soldato 6 alpini.
GORI Mariano di Pietro, sergente 3 genio.
IPPOLITO Giuseppe di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
LOCCI Luigi di Vincenzo, sergente maggiore 40 fanteria.
LO MARTIRE Torquato di Alfonso, caporale 9 artiglieria fortezza.
MACCHIONI Mario di Silvio, soldato 73 fanteria.
MASSARELLI Manlio di Camillo, soldato 1 genio.
MASTRUZZI Cirillo di Pietro, soldato 3 id.
NALDI Domenico di Angelo, soldato 35 fanteria.
OBINO Tarquinio di Luigi, capitano 50 id.
ORAZI Umberto di Salvatore, tenente 3 artiglieria fortezza.
PIRONI Giuseppe di Domenico, soldato 18 artiglieria campagna.
PITARI Pietro di Francesco, sottotenente 75 fanteria.
PODESTA' Virgilio di Giuseppe, soldato 18 id.
QUAGLIARINI Torquato di Virgilio, soldato 70 id.
ROSATO Giovanni di Mariano, tenente 23 id.
RUSSO Mazzario di Giovanni, sergente 9 artiglieria fortezza.
TANCON Attilio di Giuseppe, sergente 7 alpini.
SAVINO Pasquale fu Francesco, tenente 22 fanteria.
SINA Vincenzo di Maurizio, capitano 27 id.
VESCOVI Quinto di Angelo, soldato 73 id.
VILLANI Luigi di Michele, tenente 35 artiglieria campagna.

28 *gennaio* 1920.

ANTONELLI Carlo di Franco, sergente maggiore deposito mitraglieri Fiat.
ARDUIN Gaetano, tenente 10 artiglieria fortezza.
BAISI Gioachini di Giuseppe, capitano medico distreto militare Frosinone.
BARBIERI Giulio di Annibale, tenente 33 fanteria.

BARILE Carlo di Giuseppe, sottotenente, 42 id.
BARZI Giulio di Raffaello, tenente 10 artiglieria campagna.
BELLEARD Giuseppe di Augusto, soldato 33 fanteria.
BINDA Sereno di Pietro, soldato 3 genio.
CARAU Costantino di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
CARUSO Gaetano di Giuseppe, tenente 9 artiglieria campagna.
CAVALLI Angelo, sottotenente 10 artiglieria fortezza.
COCCHI Luigi di Girolamo, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
CODURI Paolo di Michele, caporale 7 artiglieria campagna.
COSSIGA Gavino di Giacomo, tenente 1 fanteria.
DAPORTO Pietro di Angelo, sottotenente 38 id.
DE FILIPPIS Alfonso di Ciriaco, tenente 16 id.
DE MELA Pietro di Salvatore, brigadiere, R. F. legione Milano.
DERIU Antonio fu Angelo, caporale maggiore deposito mitragliatrici Fiat.
DI CHIARA Alfredo di Rosario, vicebrigadiere legione CC. RR. Palermo.
DORIO Giovanni di Gavino, soldato 93 fanteria.
FAZIO Benedetto di Giovanni, tenente 60 id.
FEO Vittorio di Andrea, soldato 9 artiglieria campagna.
FIORIO Luigi di Giuseppe, tenente 10 artiglieria fortezza.
GELLINI Francesco di Enrico, soldato 7 bersaglieri.
GIANNINI Domenico di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
GIBERTI Marcello di Alfonso, soldato scuola motoaratori.
GIUDICI Antonio fu Giuseppe, tenente 3 fanteria.
GIUSIANO Giovanni di Bartolomeo, appuntato legione CC. RR. Torino.
GRISAFFI Arturo di Carlo, tenente deposito artiglieria contro aerei.
ORLANDI Lorenzo di Antonio, soldato 93 fanteria.
PALUMBO MACRI Emanuele di Vincenzo, tenente 4 artiglieria fortezza.
PELLIGRA Ernesto di Giuseppe, tenente 38 fanteria.
PESCE Cosimo di Bartolomeo, sergente maggiore deposito mitragliatrici Fiat.
PICCIONE Domenico fu Antonio, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
POGGI Luigi fu Pio, capitano distretto militare Vicenza.
POLIZZANO Giovanni di Nicolò, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PONTICELLI Dino fu Felice, tenente 5 bersaglieri.
RECCHIA Nicola di Donato, caporale 10 fanteria.
SANTAMARIA Carlo di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
SANTONI Corrado di Sebastiano, tenente 1 fanteria.
SODA Giovanni, caporale distretto militare Cuneo.
SPINI Giuseppe di Bonifacio, sergente 5 alpini.
SUGARONI Melchiorre di Domenico, sergente 60 fanteria.
TINIVELLA Giovanni di Luigi, soldato 38 id.
TRIFARO Nicola di Pasquale, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Firenze.
VELLI Santino di Angelo, soldato 31 fanteria.
VERRENGIA Francesco di Domenico, soldato 33 id.
ZANGAGLIA Giuseppe di Salvatore, brigadiere legione CC. RR. Firenze.

29 *gennaio* 1920.

ALBERTO Battista di Battista, soldato 37 fanteria.
ALFONSI Guido di G. Lorenzo, caporale 2 alpini.
AGLIODO Felice di Michele, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BELLINI Federico di Giuseppe, soldato 5 alpini.
BONAUDO Antonio di Antonio, soldato 73 fanteria.
BONETTI Alberto fu Santo, soldato 5 alpini.
BRACCO Giuseppe fu Battista, caporale 4 id.
BRANCATO Giacomo di Nicolò, tenente 5 bersaglieri.
BRIENZA Luigi di Gerardo, soldato 29 fanteria.
BUGNIN Fortunato fu Giovanni, soldato 6 alpini.

CIMBARO Beniamino di Giuseppe, soldato 8 id.
CORIGLIONI Ugo fu Michele, capitano 9 fanteria.
DAYNE' Lino di Lorenzo, soldato 4 alpini.
DE MARCHI Luigi fu Giuseppe, caporale 4 id.
DI BARTOLO Gaetano di Michele, tenente 37 fanteria.
DIOTTI Ernesto di Giuseppe, soldato 96 id.
FANTINO Bartolomeo di Lorenzo, caporale maggiore 1 alpini.
FERRAIOLO Francesco di Vincenzo, soldato 48 fanteria.
FERRARI Luigi di Barnaba, caporale maggiore 11 id.
FERRARI Roberto di Ignazio, caporale maggiore 5 alpini.
FRATTA Felice di Salvatore, tenente 3 fanteria.
FULLIN Angelo di Vincenzo, tenente 6 alpini.
GORETTI Cesare di Alceste, sottotenente 73 fanteria.
GREGORI Vincenzo di Celestino, soldato 2 alpini.
IONA Anselmo di Michele, sottotenente 37 fanteria
LEONE Raffaele di Michele, tenente 10 id.
MANZONI Angelo fu Bartolo, soldato 5 alpini.
MARELLI Oreste di Venusto, soldato 40 fanteria.
MARTRA Cesare di Luigi, tenente 6 alpini.
MAZZINI Adorato di Giovanni, caporale 26 fanteria.
MAZZOLENI Paolo fu Giovanni, soldato 5 alpini.
MILESI Giuseppe fu Ippolito, soldato 5 id.
MERLO Giuseppe di Luigi, soldato 5 id.
MORBINI Emilio di Vittorio, sergente 31 fanteria
NELLO Spirito di Domenico, soldato 2 alpini.
PATTINI Brenno di Alfonso, sottotenente 29 fanteria.
PELLEGRINI Pietro fu Angelo, caporale 5 alpini.
PIANO Carlo di Giuseppe, sottotenente 6 id.
RAELI Luigi di Salvatore, tenente 16 fanteria.
RAGNO Emanuele di Michele, caporale 96 id.
RENAUDI Guglielmo di Battista, caporale maggiore 2 alpini.
SESTITO Egidio di Francesco, sergente 48 fanteria.
SONZOGNI Giuseppe di Carlo, caporale 5 alpini.
SPINELLI Tommaso di Zaccaria, soldato 11 fanteria.
TESTA Carlo di Bernardo, caporale maggiore 2 alpini.
TOFFOLO Olivo di Domenico, soldato 8 id.
TOSELLO Francesco di Francesco, soldato 2 id.
VALLETTI Alfredo di Felice, maggiore 3 artiglieria fortezza.
VASSALLI Pietro di Ercole, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna
VERLATO Tito fu Domenico, caporale maggiore 6 alpini.
ZEDURI Diotallevi, tenente 2 granatieri.

*29 gennaio 1920.*

ABBONDANZA Ultimo fu Giuseppe, capitano 18 fanteria.
ANDREOLI Vincenzo fu Francesco, sottotenente 73 id.
BACCAGLINI Antonio di Pietro, soldato 43 id.
BARDESCHI Paolo di Francesco, soldato 147 id.
BARTOLOTTA Giovanni di Giovanni, soldato 79 id.
BEVILACQUA Pasquale di Gabrielle, soldato cavalleggeri Catania (22).
BIANCHI Oreste di Edoardo, caporale, 79 fanteria.
BORELLA Garibaldi fu Andrea, soldato 72 id.
BRUNO Tommaso di Paolo, soldato 2 alpini.
BUSSI Carlo di Luigi, soldato 8 id.
CALIGARIS Giovanni di Luigi, soldato 2 id.
CASALINI Adolfo di Oreste, sergente 77 fanteria.
CIBRARIO Domenico di Michele, soldato 4 alpini.

COFANO Daniele fu Francesco, soldato 221 fanteria.
CRISTANTE Giovanni fu Felice, soldato 2 granatieri.
CRUCIANI Luigi di Nicola, tenente 231 fanteria.
DANNA Giuseppe, soldato 54 id.
DEL VECCHIO Angelo di Giuseppe, sergente deposito mitragliatrici 907 F.
FILIPPI Francesco di Giovanni, soldato 2 alpini.
FURLANO Bruno fu Lino, soldato 8 id.
GAROLA Giuseppe fu Giovanni, capitano 55 fanteria.
GENISIO Antonio fu Carlo, soldato 162 id.
GHIBAUDI Pietro di Luigi, tenente 37 id.
GIOVAGNOLI Priamo di Ottavio, caporale 1 artiglieria fortezza.
GRAMAGLIA Francesco di Andrea, soldato 2 alpini.
GREGORI Gabriele di Massimiliano, carabiniere legione CC. RR. Milano.
GUALA Riccardo di Quinto, soldato 4 alpini
LAGNA Raffaele di Paolo, soldato 30 fanteria.
LUCIO Pietro di Alessandro, soldato 4 alpini.
MARTINENGO Enrico di Giuseppe, caporale 162 fanteria.
MAZZOLENI Giovanni fu Andrea, aiutante battaglia 6 bersaglieri
MISTO' Giuseppe fu Luigi, caporale 17 artiglieria campagna.
MONTEL Isidoro di Giovanni, soldato 4 alpini.
NOCERA Cosimo fu Luigi, tenente 15 fanteria.
PALATUCCI Francesco di Angelico, soldato 1 genio
PAUZITTA Domenico fu Leonardo, soldato 15 fanteria
PERETTI Carlo fu Giuseppe, soldato 4 alpini.
QUAINI Armando di Celidonio, soldato 93 fanteria.
RACCA Carlo di Giuseppe, soldato 2 alpini.
RASPA Giovanni di Edoardo, vicebrigadiere legione CC. RR. Palermo.
RIZZO Andrea fu Salvatore, sergente 47 fanteria.
ROSSO Michele di Giovanni, soldato 2 alpini.
SANDRONI Stefano fu Sante, soldato 4 bersaglieri
SCARPULLA Costantino di Rosario, vicebrigadiere legione CC. RR. Bari.
TERRACCIANO Antonio di Luigi, soldato 31 fanteria.
VANNUCCI Vittorio di Grisante, sottotenente 82 id.
VERTOLOMO Gabriele di Francesco, soldato 95 id.
VICARIO Giuseppe di Antonio, sergente maggiore 40 id.
VIRONDA Giuseppe di Battista, soldato 4 alpini.
ZANARELLI Cleto di Agostino, soldato distretto militare Bologna.

29 *gennaio* 1920.

ASTORI Aristide di Aristide, soldato 5 bersaglieri.
BAGGI Aurelio fu Giovanni, caporale maggiore 11 fanteria.
BANCHIO Giuseppe di Agapito, caporale maggiore 92 id.
BARBIERI Agostino fu Giuseppe, soldato 11 id.
BENIGNO Vincenzo di Stefano, soldato cavalleggeri Catania (22).
BONO Domenico di Domenico, soldato 2 alpini.
BRAO G. Battista di Stefano, soldato 2 id.
CACCIA Alessandro di Angelo, aiutante battaglia 78 fanteria.
CALAMIELLO Leonardo di Pietro, sergente maggiore 93 id.
CARLETTO Raimondo di Michele, soldato 70 id.
CASANOVA Fausto di Edoardo, capitano 42 id.
CASATI Mario di Pasquale, caporale 1 alpini
CESAREO Giulio di Massimiliano, tenente cavalleggeri di Lucca (15).
CHRISTANELI Giuseppe di Adolfo, sottotenente 1 alpini.
CIANCI Fiore fu Antonio, sergente 48 fanteria.
COROLI Ugo di Lorenzo, caporale cavalleggeri di Catania (22).
D'ALESSANDRO Giuseppe di Gaetano, tenente 58 fanteria.

DE CANEVA Luigi di Pietro, sergente 8 alpini.
DE GIROLAMO Augusto di Antonio, tenente 40 fanteria.
DE NAPOLI Giovanni di Tommaso, soldato 1 alpini.
DIANA Pietro fu Benedetto, soldato 30 fanteria.
DI BELLO Attilio di Giovanni, tenente 25 id.
DI PENTIMA Oronzo di Pantalone, soldato 1 artgl. pesante campale.
FIORI Paolo di Mariano, sergente 5 bersaglieri.
FRANZINI Bortolo di Antonio, soldato 11 bersaglieri.
FRUTTETI Eugenio di Cesare, caporale 48 fanteria.
GUIGLI Domenico di Luigi, caporale 3 artiglieria montagna.
GRECO Antonino di Francesco, tenente 80 fanteria.
GUGLIELMETTO Bartolomeo di Michele, soldato 34 id.
LAGORTENA Giuseppe di Giovanni, soldato 1 alpini.
LANTERI Paolo di Antonio, soldato 42 fanteria.
MALENA Vito fu Vitantonio, soldato 48 id.
MANCUSO Paolo di Salvatore, tenente 86 id.
MARAZZI Giovanni di Antonio, soldato 48 id.
MARINO Giuseppe di Lorenzo, soldato 2 alpini.
MISCUZZI Ciro di Gaetano, soldato 15 fanteria.
MOLTESE Pasquale di Giovanni, tenente 93 id.
ORLANDI Francesco di Giuseppe, sergente maggiore 5 bersaglieri.
PATERNO' Salvatore di Giuseppe, soldato 48 fanteria.
PEDEMONTE Stefano di Luigi, soldato 17 id.
PERIN Antonio di Antonio, sergente maggiore 33 id.
PESARESI Quinto di Serafino, soldato 5 bersaglieri.
PIANTANIDA Luigi di Martino, sottotenente 7 alpini.
PONZIANI Luigi di Pietro, soldato 211 fanteria.
RANDONE Salvatore di Gesualdo, guardia R. F. legione Messina.
REBAGLIATI Bernardo di Bartolomeo, soldato 1 alpini.
ROVERA Pietro di Giovanni, caporale 2 alpini.
RUBINI Emilio fu Francesco, caporale 11 artigl. campagna.
SALVAIRE Bartolomeo di Giovanni, soldato 2 alpini.
SELMI Giulio di Pasquale, capitano 2 artigl. montagna.
SOLITRO Ugo di Antonio, sottotenente 26 fanteria.
ZANDONA' Marcello di Natale, carabiniere legione CC. RR. Bologna

29 *gennaio* 1920.

BARILLA' Francesco di Bruno, caporale maggiore 1 genio.
BEDOGNI Giuseppe di Antonio, soldato 7 id.
BEBLTRAMO Pietro fu Giovanni, soldato 4 alpini.
BOCCIONI Valentino fu Daniele, caporale 1 genio.
BORGHI Bruno fu Enrico, caporale maggiore 7 id.
CARAMELLINO Enrico di Carlo, soldato 7 id.
CASTAGNA Nicola di Cesare, soldato 7 id.
CASTELLANO Luigi di Giuseppe, maresciallo capo 1 genio.
CATTANEO Luigi di Antonio, soldato 7 id.
COSTA Filippo di Giuseppe soldato 7 id.
COTRANEO Salvatore di Sante, soldato 7 id.
CRISPINI Garibaldo di Giorgio, soldato 60 fanteria.
DE ANDREA Carlo di Giulio, soldato 1 genio.
DE FILIPPO Alberto di Angelo, soldato 1 id
DEL CONTE Adolfo di Oreste, sergente maggiore 60 fanteria.
DI PIERO Rocco di Vincenzo, soldato 7 genio
GELMINI Lorenzo di Bernardino soldato 7 id.
GRANATA Giovanni di Giuseppe, soldato 1 id
GRASSI Francesco fu Domenico soldato 7 id
GRAZIADEI Domenico di Leonardo, soldato 7 id.

GROPPIONI Ercole di Tommaso, soldato 7 id.
GUADAGNOLO Vincenzo di Pasquale, soldato 1 id.
GUAITA Erminio fu Giuseppe, soldato 7 id.
INFANTE Michele di Antonio, caporale 7 id.
IZZO Michelangelo di Giovanni, soldato 7 id.
MACCHI Serafino di Romualdo, soldato 7 id.
MELES Andrea di Carlo, caporale maggiore 29 artigl. campagna.
MONETTI Ferruccio fu Enrico, soldato 7 genio.
MONTEFORTE Michele di Leonardo, sergente maggiore 7 id.
MULAS Luca di Salvatore, soldato 7 id.
ORSI Michele di Carlo, soldato 7 id.
PARIS Rocco fu Domenico, caporale, 7 id.
PEYROT Giovanni di Michele, caporale 7 id.
PILATI Vittorio di Cesare, soldato 7 id.
PIZZURRO Vincenzo di Domenico, soldato 7 id
RAVELLA Gennaro di Nicola, soldato 1 id.
ROTA Adolfo di Alessandro, sergente 1 id.
SANTACROCE Andrea di Francesco, caporale, 1 id
SCATARZI Giulio di Luigi, caporale maggiore 60 fanteria.
SELCE Corrado fu Albino, sottotenente, 1 genio.
TAMAGNO Emilio di Giuseppe, soldato 7 id.
TERMINI Giacinto di Pietro, soldato 7 id.
TESTAGROSSA Giacomo di Leonardo, soldato 1 id.
TRIPODI Stefano di Domenico, soldato 7 id.
TUTONE Ludovico di Giuseppe, sergente 1 id.
VERONA Carlo di Giacomo, sergente 7 id.
VICINO Carmelo di Giuseppe, soldato 7 id.
ZANOTTO Giuseppe di Antonio, soldato 7 id.
ZONETTI Giocondo di Luigi, soldato 7 id.

20 *gennaio* 1920.

ANTONELLI Marco fu Antonio, soldato 8 fanteria.
ATIS-DATO Carlo fu Carlo, soldato 8 id.
BARCELLI Nazzareno di Giovanni, caporale 8 id.
BARTOLETTI Natale di Giuseppe, caporale 8 id.
BASOLO Pietro fu Carlo, soldato 8 id.
BETTIOL Ermenegildo di Giuseppe, soldato 8 id.
BORLERI Dionigi di Carlo, caporale maggiore 8 id.
BOSSETTO Michele di Luigi, caporale maggiore 8 id.
BREMBATI Angelo di Giovanni, soldato 8 id.
CALDERINI Antonio fu Gaetano, caporale 8 id.
CANU' Giuseppe di Giovanni, soldato 8 id.
CASSATELLA Michele fu Ruggero, soldato 8 id.
CASTELLI Alberto fu Giuseppe, soldato 8 id.
CAVALLINI Fulvio di Marco, soldato 8 id.
COLOMBO Vincenzo di Carlo, soldato 8 id.
CUBOLINO Galdolfo di Santo, soldato 8 id.
CUPONE Sebastiano fu Emanuele, soldato 8 id.
DELL'OSTE Pio di Leonardo, soldato 8 id.
ELENI' Primo di Luigi, soldato 8 id.
FREDDI Romano di Primo, caporale 8 id.
GABRIELLE Edoardo di Salvatore, soldato 8 id.
GALLEGATTI Tommaso di Domenico, soldato 8 id.
GARONI Guido di Luigi, soldato 8 id.
GIUSSANI Giuseppe fu Giusuè, soldato 8 id.
LALLO Giovanni di Nicola, soldato 8 id.

LUPANO Giuseppe di Giovanni, soldato 8 id.
MAGNI Giuseppe fu Andrea, soldato 8 id.
MAINERI Biagio fu Agostino, soldato 8 id.
MALINVERNO Pasquale di Gerolamo, caporale 8 id
MARI Emilio di Eugenio, soldato 8 id.
MENICI Adimaro di Eugenio, soldato 8 id.
MOIA Giuseppe fu Carlo, soldato 8 id.
MONTI Michelangelo di Raffaele, soldato 8 id.
PACCIULLO Francesco di Giuseppe, soldato 8 id.
PECIS Antonio fu Esmaele, capitano 8 id.
PIRINI Carlo di Ferdinando, soldato 8 id.
POLETTI Pietro fu Giovanni, soldato 8 id.
PORTALUPI Eligio di Ernesto, soldato 8 id.
PUCCIONI Angelo di Virgilio, soldato 8 id.
RAIMONDI Domenico fu Giuseppe, soldato 8 id.
REBANDENY Andrea di Giovanni, soldato 8 id.
RESTAINA Vincenzo di Antonio, soltato, 8 id.
ROSATI Domenico di Giuseppe, cap. magg. 8 id.
SACCHETTI Lino fu Raffaele, saldato, 8 nd.
SANDRUCCI Pietro di Luigi, soldato 8 id.
SEGHETTO Antonio di Carlo soldato, 8 id
STANZANI Paolo di Raffaele soldato, 8 id.
VITANGELI Paolo di Vincenzo, soldato, 8 id.
ZANASI Domenico di Vittorio, soldato, 8 id.

*29 gennaio* 1920.

ARECCO Enrico fu Vittorio, vice brigadiere, R. F. legione Milano.
BARBIERI Riccardo di Pietro, soldato, 73 fanteria.
BARICALLA Giovanni di Edoardo, caporale maggiore 2 genio.
BIGLIA Agostino di G. Battista, soldato 73 fanteria.
BLANCO Salvatore di Francesco, sergente 65 id.
BLANDI Pietro di Michele, sottotenente 48 id.
BORGHINO Francesco di Luigi, soldato 74 id.
BOSSINI Paolo fu Luigi, capitano 52 id.
BUGLIANI Bruno di Giovanni, caporale 21 id.
CANAVESE Pietro di Filippo, soldato 1 alpini,.
CANDIDI Filippo di Lorenzo, soldato 3 genio.
CAPORALETTI Marino di Luigi, caporale maggiore 66 fanteria.
CATTANEO Luigi fu Virginio, soldato 68 id.
CICCAGLIONI Vincenzo di Angelo, carabiniere ausiliario, legione RR. CC. Roma
CONIO Bartolomeo di Gerolamo, soldato 1 alpini.
COLOMBO Angelo di Giuseppe, soldato 80 fanteria.
D'ALBERTO Carlo di Lorenzo, caporale 73 id.
DEL VICO Filippo di Enrico, tenente 13 artiglieria campagna.
DE SANTIS Tommaso di Domenico, caporale 27 fanteria.
GADOLINI Ettore di Giuseppe, caporale 38 id.
GASPARETTI Ernesto di Antonio, soldato 1 granatieri.
GIORGI Guido di Marco, soldato 9 bersaglieri.
GRATI Carlo di Vincenzo, sottotenente 74 fanteria.
LANDI Pietro di Antonio, tenente 27 id.
LIMBERTI Antonio di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri
MAIDA Nunzio di Angelo, caporale meggaiore 7 fanteria.
MARCHESIN Virgilio di Sebastiano, capitano deposito mitragliatrici Fiat.
MARCON Massimo di Luigi, guardia R. F. legione Verona.
MARINI Vincenzo di Domenico, soldato 18 fanteria.
MATTEO Ernesto di Antonio, sottotenente 40 id.
MERLIN Federico di Antonio, soldato 5 bersaglieri

MENEGHETTI Guido di Marcello, soldato 73 fanteria.
MORSELLI Spartaco di Romolo, tenente 74 id.
NAPPI Michele di Nicola, tenente 51 id.
PONS Teofilo di Eugenio, tenente 8 alpini.
PONTELLO Pietro di Luigi, soldato 6 id.
PRINA-TOGNOSETTO Edoardo di Pasquale, caporale maggiore 79 fanteria.
QUARANTA Severino di Giuseppe, soldato 3 alpini.
RICCIARDI Francesco di Vincenzo, sergente 5 alpini.
RUSCONI Luigi di Giovanni, soldato 5 alpini.
SACCHETTI Ettore di Medoro, sottotenente 89 fanteria.
STAZZA Eugenio di Achille, caporale 1 granatieri.
TARANTOLA Carlo di Francesco, soldato 5 artiglieria campagna.
TILLI Francesco di Vincenzo, soldato 51 fanteria.
VACCA Mario di Nicola, sottotenente 10 id.
VALENTE Eduardo di Biase, sottotenente 59 id.
VEDOVELLI Giuseppe di Luigi, sergente 6 alpini.
VETTRAINO Ugo di Edoardo, sottotenente 59 fanteria.
VICHI Guido di Giuseppe, soldato 35 id.
ZANARDI Angelo di Enrico, soldato deposito mitragliatrici 1007 F.
ZILIANI Ugo di Giovanni, tenente 38 fanteria.

*30 gennaio 1920.*

ABENI Giovanni di Giuseppe, soldato 16 art. campagna.
AIAZZI Pietro fu Leonardo, soldato 16 id.
ALLEGRI Corino di Lazzaro, soldato 16 id.
AZZENI Giuseppe fu Giovanni, soldato 16 id.
BALBI Umberto di Domenico, soldato 16 id.
BELLONI Antonio di Alfonso, soldato 16 id.
BERNARDELLI Guglielmo fu Andrea, soldato 16 id.
BOCCALETTI Luigi di Giacomo, soldato 16 id.
BONOMETTI Angelo fu Carlo, soldato 16 id.
BORRA Giuseppe di Luigi, soldato 16 id.
BOTTIGLIERI Umberto di Paolo, sergente maggiore 16 id.
BULGARINI Lelio di Faustino, appuntato 16 id.
CARLETTI Mario fu Giuseppe, soldato 16 id.
CECI Luigi di Massiniano, soldato 16 id.
CERIOLI Emilio di Emilio, soldato 16 id.
CIVARDI Giuseppe di Giovanni, caporale 16 id.
DENTI Antonio fu Gaspare, sergente 16 id.
FAGLIA Pietro di Vittorio, caporale 16 id.
FIORELLI Guido di Oreste, soldato 16 id.
GALLI Vittorio fu Faustino, soldato 16 id.
GALLINA Carlo di Giacinto, soldato 16 id.
GALIZIOTTI Giovanni di Pietro, soldato 16 id.
GHIRARDI Ernesto di Giacomo, sergente maggiore 16 id.
GOBBETTI Angelo di Domenico, soldato 16 id.
GRANDI Achille di Marcello, caporale 16 id.
GROSSI Carlo di Pietro, soldato 16 id.
GUCCI Giuseppe di Genesio, soldato 16 id.
LETTI Leo, sergente 16 id.
MANNELLI Conforto di Giuseppe, soldato 16 id.
MARINONI Domenico di Giovanni, soldato 16 id.
MEZZARI Sisto di Angelo, soldato 16 id.
MORESCHI Guido di Cesare, soldato 16 id.
MUSSINI Emidio di Desiderio, soldato 16 id.
NOE' Ambrogio di Carlo, soldato 16 id.
PAPAGNI Nicola di Domenico, soldato 16 id.

PODINI Mario di Carlo, soldato 16 id.
PREVICINI Giacomo di Luigi, soldato 16 id.
RABATTI Attilio di Davide, soldato 16 id.
RASORI Giuseppe di Francesco, sergente 16 id.
ROCCHI Giovanni di Ettore, soldato 16 id.
ROSSI Gabriele di Domenico, appuntato 16 id.
RUFFINI Antonio di Francesco, soldato 16 id.
SARTORIO Cesare di Amedeo, caporale 16 id.
SETTI Arduino di Francesco, caporale maggiore 16 id.
SGUERZI Attilio di Pietro, caporale 16 id.
SOLLAZZINI Brunetto di Angelo, caporale 16 id.
STELLA Carlo di Domenico, soldato 16 id.
TASSINI Secondo fu Giuseppe, soldato 16 id.
TITOLO Francesco di Paolo, soldato 16 id.
TURCHI Vito di Francesco, appuntato 16 id.
VIALE Matteo di Luigi, soldato 16 id.

*30 gennaio 1920.*

ALBANO Mario di Giovanni, tenente colonnello 23 artiglieria campagna.
AZZARELLO Giuseppe di Francesco, soldato 40 fanteria.
BARALE Giovanni di Lorenzo, caporale maggiore 37 id.
BARETTI Guido fu Carlo, soldato ospedale militare principale di Milano.
BELLANDI Duilio di Franco, soldato 93 fanteria.
BENEDICTI Oreste, tenente colonnello 5 id.
BIANCHI Felice fu Pietro, soldato 61 id.
BIGI Guido di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
BIGLIOLI Mario di Andrea, tenente 5 alpini.
BOLLINI Giovanni di Giuseppe, caporale deposito mitraglieri Fiat.
BORSARI Adelmo di Alfonso, soldato 41 fanteria.
BRAGA Ezio di Giovanni, tenente 91 id.
BRUNELLI Luigi di Vespuzio, tenente 73 id.
CACACE Vincenzo di Antonio, caporale 16 id.
CADDEO Domenico di Camillo, caporale 15 id.
CARLOTTO Arturo di Giovanni, capitano 19 id.
CIRILLO Giovanni di Giuseppe, capitano 22 id.
COLOMBO Giuseppe di Giuseppe, caporale 58 id.
COMPAGNONE Crescenzo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma.
COVATI Luigi di Giuseppe, maggiore 22 fanteria.
DE GIOVANNI Andrea di Pietro, soldato 4 alpini.
DELLA CHIESA Anselmo di Giovanni, soldato 271 fanteria.
FERRARI Mario di Eugenio, caporale maggiore 25 id.
FRASCHINI Alfredo fu Giovanni, soldato 31 id.
FUIANO Romeo di Carlo, sergente 14 id.
GARATTINI Giovanni di Silvio, sergente 78 id.
GILLARDY Costantino di Adolfo, sottotenente 45 id.
GIOLITTO Giovanni fu Michele, caporale maggiore 93 id.
GIRELLI Giovanni Battista di Dionisio, soldato 78 id.
GUERINI Luigi di Carlo, soldato 163 id.
KALTEMPACHER Giuseppe fu Ferdinando, soldato 26 artiglieria campagna.
MASTROGIOVANNI Crocifisso di Vincenzo, soldato 1 fanteria.
MIDOSSI Umberto di Celeste, sergente 31 id.
MIOTTI Vincenzo di Giorgio, sergente 78 id.
MONTI Giuseppe fu Piestro, caporale 33 id.
MORO Paolo di Antonio, soldato 73 id.
NASALLI Pietro di Alessandro, sottotenente 80 id.
NEGRI Angelo fu Pietro, soldato 4 bersaglieri.
PANTASSO Giovanni di Giuseppe, soldato 73 fanteria.

PAVENTI Gennaro, soldato 142 id.
RASTRELLI Carlo di Alfonso, tenente 1 bersaglieri.
ROCCA Giovanni di Giacomo, capitano 60 fanteria.
SACCOCCI Iacopo fu Enea, soldato 9 bersaglieri.
SCALISI Salvatore di Gaetano, soldato 84 fanteria.
SIMON Giovanni di Angelo, soldato 2 granatieri.
SIVERIO Daniele fu Pietro, soldato 5 bersaglieri.
VILLANI Teresio di Giuseppe, tenente 1 alpini.
ZANGARI Giuseppe di Giovanni, tenente 31 fanteria.

*30 gennaio 1920.*

ALLIETTA Giovanni di Donato, capitano 3 artiglieria montagna.
ALLUME Natale fu Salvatore, soldato 3 alpini.
ANGELONI Adalgiso di Quinzio, maresciallo alloggio 214 plotone intendenza CC. RR. I armata.
ANTONANTE Angelo di Pasquale, sottotenente 2 artiglieria montagna.
BECCARIA Carlo fu Giuseppe, soldato 3 alpini.
BERGAMINI Mario di Gaetano, tenente 4 artiglieria campagna.
BETTANIN Domenico fu Paolo, soldato 3 alpini.
BOASSO Giuseppe di Francesco, soldato 3 id.
BROTTO Giuseppe, tenente intendenza zona retrovie Vicenza.
BUSSOLINO Alessandro di Candido, soldato 3 alpini.
CAROLI Alessandro di Tommaso, soldato 3 id.
CIAMPALINI Mariano di Filippo, maresciallo capo 3 artiglieria montagna.
COMPARETTI Fedele fu Alfonso, sottotenente 7 alpini.
COSTA Leone di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
DI FELICE Guido di Vincenzo, sottotenente 3 alpini.
DURAZZO Romolo di Augusto, soldato 3 id.
ERRICO Pasquale di Teodoro, tenente 7 artiglieria campagna.
FERRERO Cesare di Giovanni Battista, sottotenente 3 artiglieria montagna.
FRESIA Giovanni di Domenico, soldato 3 alpini.
FULCHIERO Severino fu Pietro, sergente 3 id.
GALLIANO Tommaso di Michele, tenente 28 fanteria.
GASPERINI Antonio di Francesco, soldato 3 alpini.
GIORDANO Antonio fu Antonio, soldato 3 id.
LORENZETTI Arcangelo, carabiniere 214 plotone intendenza CC. RR. I armata.
MALVICINO Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 3 alpini.
MARTELLI Giuseppe di Francesco, tenente 214 plotone intendenza CC. RR. I armata.
MAZZARO Bartolomeo fu Pietro, tenente legione CC. RR. Verona.
MILESI Giacomo fu Angelo, caporale maggiore 3 alpini.
MONTINARI Donato di Brizio, brigadiere 214 plotone intendenza CC. RR. I armata.
MURATORI Giuseppe di Emilio, soldato 3 alpini.
MUSSO Mario di Giuseppe, soldato 3 id.
NICOLINI Giovanni Battista di Antonio, tenente 3 artiglieria montagna.
PAGNANI Vito di Antonio, capitano 94 fanteria.
PILLON Giuseppe di Vittorio, caporale maggiore 36 artiglieria campagna.
RIGHINI Giacomo di Giovanni, sergente 80 fanteria.
RINALDO Chiaffredo fu Domenico, soldato 3 alpini.
RINALDO Ernesto di Pietro soldato 3 id.
ROMANO Luigi di Giovanni, soldato 3 id.
ROSSIBERTOLLI Angelo di Pietro, soldato 43 fanteria.
ROSSETTI Massimo fu Giovanni, soldato 3 alpini.
SALOMONI Virgilio di Venusto, tenente ospedale militare principale Verona.
SALZA Virgilio fu Giuseppe, soldato 50 fanteria.
STEVANATO Giorgio fu Giorgio, caporale maggiore 36 artiglieria campagna.

TOSETTI Angelo di Severino, soldato 3 alpini.
VINAI Luigi fu Giacinto, sergente 3 id.

*30 gennaio 1920.*

ALBERT Giuseppe di Giuseppe, maresciallo legione CC. RR. Torino.
AVELLA Federico di Nicola, soldato deposito bombardieri.
BAROLO Emilio di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Verona.
BECCANI Bruto fu Egidio, maresciallo maggiore 10 fanteria.
BERNI Bernardino di Antonio, maestro d'arme 1 granatieri.
BORGINI Lorenzo fu Pietro, tenente 38 fanteria.
BORGNA Pietro di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BUGLIONI Alfonso di Paolo, tenente 84 fanteria.
CAMILLO Mauro di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
CAPALDO Gabriele di Raffaele, sottotenente 75 fanteria.
CASATI-BRIOSCHI Giovanni di Ignazio, capitano 5 alpini.
COLLIDA' Antonio di Giovanni, tenente 12 fanteria.
DE MEO Gaetano di Francesco, tenente 32 artiglieria campagna.
FELICE Pietro di Pietro, soldato 7 genio.
FERRETTO Attilio di Giovanni Battista, maresciallo alloggio legione CC. RR. Verona
FILIPPI Giuseppe fu Mario, sottotenente 7 genio.
FIUME Francesco di Alfonso, maggiore legione R. F. Cagliari.
FORLIZZI Gaetano di Vincenzo tenente 52 fanteria.
FUNICHIELDO Luigi di Alfonso, sottotenente 15 id.
GAETA Guido di Raffaele, tenente 19 id.
GALLUZZI Adamo di Angelo, soldato 11 fanteria.
GARBIN Carlo di Pietro, appuntato legione CC. RR. Verona.
GERLIN Antonio di Giovanni, tenente 5 alpini.
GRANGIA Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 37 fanteria.
LANDOGNA Francesco di Vincenzo, capitano 1 granatieri.
LA SCALA Matteo di Santi, sottotenente 46 fanteria.
MOLFETTONE Giovanni di Michele, soldato 7 genio.
MORDENTI Romeo di Silvestro, soldato 26 artiglieria campagna.
MORRICONE Alberto di Enrico, tenente 9 artiglieria fortezza.
NERUCCI Virgilio di Luigi, caporale 83 fanteria.
NINCHERI Baronto di Pietro, sergente maggiore 78 id.
NOBILI Alberto fu Camillo, soldato 33 id.
PEROTTI Guido di Sante, sottotenente 10 id.
PIERONI Alfredo di Mariano, sergente 3 artiglieria fortezza.
PIPPARELLI Pietro di Preneo, tenente 52 fanteria.
POZZATO Mario di Italo, sottotenente 5 artiglieria fortezza.
RAINIERI Vito di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
REINA Francesco di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.
RIDOLA Giovanni di Giuseppe, tenente deposito bombardieri.
RUSSO Alfio di Felice, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
SALERNO Rocco di Francesco Paolo, sottotenente 85 fanteria.
SIERVO Gaetano di Raffaele, tenente 77 id.
SOFFIENTINI Angelo di Giovanni, caporale maggiore 26 artiglieria campagna
SOMARIELLO Francesco, guardia legione R. F. Messina.
STURIALE Domenico di Carmelo, carabiniere legione CC. RR. Messina
TAPPI Carlo di Carlo, capitano ispettorato aeronautica militare.
TARDIO Giuseppe di Matteo, tenente 10 fanteria.
TESTORE Pietro di Alessandro, soldato 2 artiglieria montagna.
UDILANO Antonio di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Verona.
VENEZIANO Egidio di Rocco, soldato 7 fanteria.

30 *gennaio* 1920.

ADANI Ettore di Giovanni, caporale 28 artiglieria campagna.
ALBERICO Giuseppe di Michele, guardia legione R. F. Messina.
BARLETTA Rocco di Salvatore, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Palermo.
BELTRAME Giuseppe di Giacinto, tenente 3 alpini.
BIANCHI Antonio di Raffaele, appuntato 18 artiglieria campagna.
BOCCI Ferruccio fu Stefano, tenente amministrazione distretto militare Alessandria
BORDIN Antonio di Domenico, sergente 2 artiglieria montagna.
BOVI Attilio di Giovanni, tenente 6 artiglieria fortezza.
BRAVI Francesco fu Vittorio, soldato 5 bersaglieri.
BUTTIGLIONI Luigi di Giuseppe, tenente 10 fanteria.
CAMPANELLA Giuseppe di Francesco tenente 17 id.
CANNILLA Salvatore di Antonino, brigadiere legione R. F. Firenze.
CAPRARO Ernesto di Pasquale, guardia legione R. F. Napoli.
CASILLO Salvatore di Alfonso, soldato 9 artiglieria campagna.
CASSANELLI Augusto di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
COLASANTO Domenico fu Damiano, sottotenente 31 fanteria.
CONTI Guido fu Michele, tenente 1 genio.
COTTA-RAMUSINO Ettore di Giuseppe, tenente 1 artiglieria montagna.
CROSA Renato di Pietro tenente deposito scuola motoaratori.
ERRICO Giuseppe di Giovanni, soldato 9 artiglieria fortezza.
FERRARI Lorenzo di Girolamo, soldato 1 genio.
FORINO Giuseppe di Luigi, caporale 2 fanteria.
FRONTANI Attilio di Lorenzo, caporale 17 id.
GIANO Giovanni di Enrico, capitano 3 artiglieria montagna.
GIANNINI Anselmo di Domenico, guardia legione R. F. Genova.
GIRARDI Guido di Gerardo, tenente 2 artiglieria montagna.
GRASSI Antonio fu Pasquale, tenente 11 fanteria.
GRECO Giacinto di Pasquale, tenente 82 id.
GUALDI Carlo di Ciro, brigadiere legione R. F. Milano.
IANNELLI Alfredo di Giuseppe, capitano 1 fanteria.
INGRAMI Mario di Natale, sottotenente 1 genio.
LAPEGNA Attilio di Giuseppe, brigadiere legione R. F. Roma
LOMBARDI Vittorio di Natale, sottotenente 89 fanteria.
MARCHINI Berardo di Battista, tenente 10 id.
PALMIERI Umberto, soldato 6 artiglieria fortezza.
PASQUA Vincenzo fu Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Messina.
PESCUMA Giuseppe di Vincenzo, soldato 2 artiglieria montagna.
PODDA Felicino di Efisio, brigadiere legione R. F. Napoli.
ROSSI Agostino di Michele, guardia legione R. F. Napoli.
ROSSI Gian. Pietro fu Pietro, capitano 64 fanteria.
RUSSO Giuseppe di Nicolò, tenente deposito mitragliatrici Fiat.
SALETTI Augusto, vice-brigadiere legione CC. RR. Verona.
SALVATI Aniceto di Lorenzo, soldato 18 artiglieria campagna.
SAPIENZA Rosario di Giuseppe, caporale 10 id.
SIGNORI Virgilio di Enrico, sottotenente, 69 fanteria.
SPADA Antonio di Stefano, caporale 58 id.
STERI Antonio di Sebastiano, brigadiere legione R. F. Torino.
TANCARI Domenico di Francesco, brigadiere legione R. F. Messina.
TEDESCHI Ruggero di Luigi, tenente cavalleggeri Monferrato (13).
VIOLA Mariano di Esposito, appuntato legione CC. RR. Ancona.

30 *gennaio* 1920.

AGOSTINELLI Pier Celestino di Agostino, capitano legione CC. RR. Ancona.
ANDREI Achie di Corrado, sottotenente 7 alpini.
BARACCHINI Alfredo di Carlo, capitano veterinario 2 artiglieria pesante campale.

BARBATO Alfonso di Francesco, brigadiere legione R. F. Napoli.
BARGILLI Nello di Guido, soldato 10 fanteria.
BERRETTA Amedeo di Carmine, soldato 52 id.
BONALDI Modesto fu Modesto, caporale deposito mitragliatrici Fiat.
BORSELLO Ferruccio di Antonio, caporale maggiore 34 fanteria.
BUTTACAVOLI Antonino di Pietro, tenente 7 artiglieria fortezza.
CALISTRI Diego di Daniele, guardia legione R. F. Firenze.
CANTONE Salvatore di Giuseppe, tenente 4 fanteria.
DE DOMO Federico di Oronzo, sottotenente 31 id.
DE FRANCESCO Giuseppe di Antonino, tenente 85 id.
DEL BO' Angelo di Giuseppe, soldato 1 genio.
DESDERI Ettore di Giuseppe, tenente 10 artiglieria fortezza.
DI BENEDETTO Antonio di Giuseppe, guardia legione R. F. Bari.
DICATI Sisto di Vittorio, soldato deposito mitragliatrici Fiat.
DONALISIO Gino fu Giovenale, tenente 3 genio.
ESCOSSE Giuseppe fu Gregorio, soldato 34 fanteria.
FERRO Vittorio di Cirillo, caporale 38 id.
FUSARD Arturo di Raffaele, soldato deposito artiglieria contro aerei
GIACHI Adolfo di Serafino, sergente 18 fanteria.
GRIOLI Giuseppe di Amadio, caporale maggiore 28 artiglieria campagna.
GUALTIERI Anfredo di Vittorio, sergente 94 fanteria.
GUSMINI Emilio di Ippolito, soldato 1 genio.
IANNINI Biagio di Pasquale, caporale 64 fanteria.
IZZO Alfredo fu Raffaele, sergente 11 artiglieria campagna.
LEOPOLDI Curzio, soldato ospedale militare principale Roma.
LUCCHI Giacomo fu Francesco, caporale maggiore 23 fanteria.
MAGLIOLI Vittorio di Eugenio, capitano 6 artiglieria fortezza.
MAGONI Giovanni di Bartolomeo, tenente 13 artiglieria campagna.
MAZZARELLA Giuseppe di Natale, soldato 7 bersaglieri.
MILAZZO Giuseppe di Giovanni, tenente 86 fanteria.
MORANDI Giovanni di Serafino, carabiniere legione CC. RR. Milano.
MOSSI Domenico di Enrico, tenente 2 alpini.
NARDELLI Vito di Luigi, tenente 59 fanteria.
PESCE-MAINERI Vincenzo di Aldo, tenente 2 genio.
PITOTTI Enrico di Giovanni Battista, tenente 4 id.
PORTERA Sebastiano di Giuseppe, caporale maggiore 10 bersaglieri.
PRADA Ercole di Maurizio, tenente 5 genio.
PREFETTO Francesco di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Milano.
PRESICCE Giovanni di Cosimo, sottotenente 2 genio.
RICCIO Pasquale di Pasquale, sergente maggiore 31 fanteria.
RIZZUTO Guido di Giovanni Giacomo, soldato 17 id.
ROGNONI Virgilio di Vittorio, caporale 1 genio.
SAVARINO Carmelo di Salvatore, tenente 50 fanteria.
SCIPPACERCOLA Roberto di Enrico, sottotenente 74 id.
TANDAI Cataldo di Vincenzo, appuntato legione R. F. Bari.
TREVISAN Guido di Salvatore, guardia legione allievi R. F. Roma.

*31 gennaio 1920.*

AGNELLI Giuseppe di Lorenzo, tenente 2 alpini.
ANSALDI Giovanni di Michele, soldato 1 id.
AZZALI Mario di Ferdinendo, capitano deposito aviatori Roma.
BALBO Pietro di Giovanni, soldato 3 alpini.
BENEVELLI Armando di Giovanni, capitano 4 fanteria.
BERTAGNOLIO Giovanni di Antonio, sergente 1 alpini.
BERTOTTO Lorenzo di Antonio, soldato 3 alpini.
BOAGLIO Umberto di Giuseppe, soldato 3 id.

CALABRESE Raffaele fu Gaetano, sergente 11 fanteria.
CAMASCHELLA Celso di Benedetto, sergente 4 alpini.
CANNONI Annibale fu Pasquale, soldato 10 fanteria.
CAVAGION Luigi di Roberto, soldato 3 bersaglieri.
CIULLA Francesco di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
CLERICO Italo di Giovanni, soldato 4 alpini.
DAL POGGETTO Virgilio fu Luigi, soldato 62 fanteria.
DAMIANO Michele fu Antonio, soldato 3 alpini.
FIORINI Francesco di Giuseppe, aiutanti battaglia 5 id.
FONTANA Carlo di Francesco, sottotenente 10 fanteria.
GAGHIARDI Santi fu Annibale, soldato 70 id.
GAMBERINI Alberto di Alfonso, maggiore 60 id.
GATTINONI Andrea di Francesco, soldato 2 genio.
GRISOLFI Leone di Giuseppe soldato 2 alpini.
GUASTELLA Giuseppe di Antonino, soldato 62 fanteria.
GUCCIONE Benedetto di Rosolino, sottotenente 1 id.
LISI Aurelio di Orazio, soldato 206 fanteria.
MAJORINO Angelo di Mauro, soldato 35 artiglieria campagna.
MATERAZZI Fioravanti di Francesco, caporale 52 fanteria.
MORBIDELLI Tito di Giovanni, soldato 16 id.
MORONE Carlo di Domenico, caporale ospedale militare principale Alessandria.
MONTI Enrico fu Luigi, soldato 51 fanteria.
PIEGGI Vincenzo di Crespino, sottotenente 81 id.
PIERSIMONI Enrico di Sante, soldato 87 id.
PINAZZI Antonio di Gustavo, soldato 36 id.
PINI Antonio di Antonio, caporale 5 alpini.
PREDAZZI Leopoldo fu Lorenzo, sottotenente 1 genio.
PREGNO Francesco di Michele, soldato 89 fanteria.
PROCCHIO Giovanni di Francesco, sergente 9 bersaglieri
PRODORUTTI Giacomo di Leonardo, soldato 83 fanteria
RAGUSA Vito fu Salvatore, soldato 75 id.
RAMELLA Bon Giovanni di Raffaele, soldato 4 alpini.
REBUGLIO Fiorello fu Giuseppe, soldato 30 fanteria.
RICCIARDI Antonio di Sabino, soldato 18 id.
ROSSINO Alessio, tenente 32 id.
ROSSI Vittorio di Lorenzo, soldato 3 artiglieria montagna.
SAPIA Calogero di Calogero, tenente 66 fanteria.
SOLIMENA Amerigo di Vincenzo, tenente 82 id.
TAPINASSI Giovanni di Costantino, soldato 30 id.
TRONZANO Luigi fu Savino, soldato 28 id
VERRI Andrea di Gaetano, soldato 11 id.

31 *gennaio* 1920.

APREDA Annibale di Domenico, tenente 91 fanteria.
ARE Antonio di Antonio, maresciallo 35 id.
ARRI Ercole di Pietro, tenente colonnello legione R. F. Torino.
BAIGUERRA Giovanni di Angelo, caporale 17 fanteria.
BARLETTA Massimo di Bartolomeo, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Torino.
BIANCHI Cesare di Pompeo, caporale 17 artiglieria campagna.
BERZIERI Luigi di Emilio, soldato 11 fanteria.
CANTINI Alberto, caporale maggiore 11 fanteria.
CHIARLETTI Giovanni Battista di Giacomo, guardia legione R. F. Torino.
CHIAVAZZA Matteo di Giacomo, tenente colonnello 3 alpini.
CHIONETTI Giuseppe di Pietro carabiniere battaglione mobile CC. RR. Torino.
CONTU Vittorio di Salvatore, guardia legione R. F. Genova.
COSTARELLA Giuseppe di Francesco, guardia legione R. F. Torino.
DENARO Antonino di Bartolomeo, tenente 8 bersaglieri.

DI LELLA Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 32 fanteria.
DRAGO Stanislao di Francesco, tenente 9 id.
ETERNO Andrea di Eugenio, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Torino.
FERRARI Pacifico di Francesco, guardia legione R. F. Torino.
FORZELLINI Mario di Olivo, guardia legione R. F. Genova.
FRIGERIO Ignazio di Gaetano, tenente 8 fanteria.
GATTI Giuseppe di Angelo, caporale 15 id.
GATTO Angelo di Francesco, tenente colonnello 17 artigl. campagna.
GIANNELLA Domenicantonio di Francesco, guardia R. F. legione Torino.
GIUGNI Mario di Giovanni, vice brigadiere R. F. legione Genova.
IMBRIANI Francesco di Giuseppe, capitano 47 fanteria.
LOMBARDI Vincenzo di Antonio, guardia R. F. legione Torino
LUCCARDI Carlo di Pietro, guardia R. F. legione Genova.
MARULLI Alberto, maggiore medico direzione generale sanità militare Roma.
MATANO Antonio fu Giovanni, appuntato R. F. legione Torino.
MATTA Vincenzo di Francesco, guardia R. F. legione Genova.
MERGARI Arnolfo di Aldo, sottotenente 3 alpini.
MOIRAGHI Omobono di Vittorio, sergente 68 fanteria.
NURZIA Priamo di Achille, capitano medico ospedale militare di tappa Trieste.
PILUSO Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 6 fanteria.
PINA Giuseppe di Salvatore, appuntato R. F. legione Genova.
PISTELLA Domenico di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Torino.
PIZZO Vito di Vito, guardia R. F. legione Genova.
RASCHETTI Giovanni di Giacomo, soldato 5 alpini.
ROCCA Salvatore fu Giuseppe, sottotenente 120 fanteria.
RONCHETTI Paride di Ercole, tenente 8 bersaglieri.
SCALFANO Francesco fu Cesare, tenente 50 fanteria.
SICA Martino di Angelo, guardia R. F. legione Genova.
SOLAINI Pier Luigi di Luigi, capitano 3 fanteria.
TAMAGNONE Antonio di Eugenio, soldato 3 alpini.
TICLI Francesco di Francesco, soldato 27 artigl. campagna.
TROVSI Alfredo di Michelangelo, tenente CC. RR. legione Milano.
URSO Giovanni di Francesco, appuntato R. F. legione Genova.
VILLA Domenico fu Vincenzo, soldato 6 fanteria.
VILLARI Ignazio di Francesco, tenente legione CC. RR. Palermo.
ZACCARINI Ruggero di Lorenzo, guardia R. F. legione Genova.

31 *gennaio* 1920.

ABATE Cesare fu Salvatore, soldato 92 fanteria.
ASTORINO Leopoldo di Napoleone, soldato 92 id.
BERTOLA Bartolomeno di Silvestro, soldato 92 id.
BIASETTI Torello, tenente 92 id
BOSONI Pietro fu Carlo, soldato 92 id.
BOTTRINI Mario, soldato 92 id.
BRUSADELLI Attilio di Natale, soldato 92 id.
BRUZZONE Giuseppe di Luigi, soldato 92 id.
CALCO Dante di Carlo, soldato 92 id.
CARAMELLA Andrea di Paolo, sergente 92 id.
CARNAGHI Aliprando di Giuseppe, caporale 92 id.
CASTAGNOLA Rodolfo di Virgilio, soldato 92 id.
CATTANEO Francesco di Giovanni, caporale 92 id.
CHIERI Silvio di Lodovico, soldato 92 id
CHIOGNETTO Carlo, soldato 92 id.
CINCOLA Guerrino di Onorato, tenente cappellano 92 id.
COLANGELI Mario fu Raffaele, soldato 92 id.
CORVI Luigi di Agostino, caporale maggiore 92 id.
CURTI Giovanni di Vittorio, soldato 92 id.

DEI ROGGERI Vincenzo di Giuseppe, caporale 92 id.
DI MARCO Pasquale di Giacomo, soldato 92 id.
FINAZZO Vito, capitano 92 id.
FUMAGALLI Luigi di Pasquale, sergente maggiore 92 id
INNACQUO Giovanni, soldato 92 id.
LANDOLFI Salvatore di Raffaele, soldato 92 fanteria.
LAZZARO Arturo fu Edoardo, soldato 92 id.
MACIOCCI Antonio fu Raffaele, caporale, 92 id.
MARINO Alfredo, caporale 92 id.
MARINUCCI Vincenzo, soldato 92 id. 2
MINELLO Domenico di Luigi, soldato 92 id.
MORICCHIA Umberto di Giovanni, soldato 92 id.
MOROSINI Edmondo, caporale 92 id
OSERA Luigi, soldato 92 id.
PIERRI Raffaele, soldato 92 id.
POGNI Battista di Battista, caporale 92 id.
POZER Alfonso, soldato 92 id.
QUARANTA Giovanni, caporale 92 id.
RICCI Ciro, soldato 92 id.
RUSSI Luigi, soldato 92 id.
SALA Alessandro fu Cristoforo, soldato 92 id.
SALA Ambrogio di Luigi, soldato 92 id.
SALICE Alberto, soldato 92 id.
SCAVARVA Pietro, soldato 92 id
SELLERIO Angelo di Giacomo, caporale 92 id.
SERGI Mario di Filippo, soldato 92 id.
SEVESO Enrico fu Paolo, soldato 92 id.
STRAMENGA Giovanni fu Emilio, sergente 92 id.
STRANZINI G. Batta, caporale maggiore 92 id.
TANZAZIELLO Francesco, soldato 92 id.
TESINI Francesco di Giuseppe, soldato 92 id.
VAILATTI Emilio, soldato 92 id.
VALENTE Benedetto, soldato 92 id.
VEGLIANTE Antonio fu Giovanni, capitano 92 id.
VICARIO Lorenzo fu Evasio, soldato 92 id.

31 *gennaio* 1920.

ALBANESE Gennaro, soldato 92 fanteria.
ANGAN Luigi, sergente maggiore 92 id.
ANGIOLINI Ernesto, caporale maggiore 92 id.
BALDASSARE Vincenzo, soldato 92 id.
BERTINETTI Enrico, sergente maggiore 92 id
BERTONI Giorgio, soldato 92 id.
BOCCA Ernesto soldato 92 id.
BOCCHIOLA Angelo, caporale 92 id.
BOLOGNINI Giuseppe, sergente 92 id.
BOSIO Antonio, soldato 92 id.
CASALE Michele, soldato 92 id.
CASALE Vincenzo, caporale maggiore 029 id.
CEROTTO Michele, soldato 92 id.
COSTANTINI Antonio, sergente 92 id.
DE CANIS Maurizio, caporale maggiore 92 id.
DE GIOVANNI Giuseppe, soldato 92 id.
DE LACQUA Federico, soldato 92 id.
DE MICHELIS Domenico, soldato 92 id.
DE SANTIS Umberto, sergente maggiore 92 id.
FERRERO Giovanni, soldato 92 id.

FILIPPI Alberto, caporale maggiore 92 id.
FORGIA Tomaso, sergente 92 id.
GERARDI Alcide, caporale maggiore 92 id.
GIANNOLI Luigi, soldato 92 id.
IMPERIALE Giacomo, caporale maggiore 92 fanteria.
LANFRANCHI Luigi, caporale maggiore 92 id.
MANEA Antonio, soldato 92 id.
MARANGONI Ermenegildo, soldato 92 id.
MELANO Giacomo, caporale, 92 id.
MINUCCI Gino, soldato 92 id.
MOSSA Domenico, soldato 92 id.
NERVINO Giuseppe caporale maggiore 92 id.
NUTINO Renato, caporale 92 id
PALLA Otello, sergente maggiore 92 id.
PALESI Francesco, caporale maggiore 92 id.
PAVESE Francesco soldato 92 id.
PIRRI Pasquale, soldato 92 id.
POZZA Primo, soldato 92 id.
RINANDO Bernardo, maresciallo 92 id.
ROCCO Filippo, soldato 92 id.
RONCO Felice, soldato 92 id.
ROSA Bartolomeo, soldato 92 id.
ROSELLINO Piacentino, soldato 92 id.
SARTI Emilio, caporale maggiore 92 id
SARTORI Augusto, caporale 92 id.
SCHITO Carmine, soldato 92 id.
SELLERIO Angelo, soldato 92 id.
SPANO Salvatore, soldato 92 id.
SUIGO Vittorio, soldato 92 id.
VARISCO Carlo, soldato 92 id.
VISSONE Giovanni, caporale 92 id.

31 *gennaio 1920.*

ALASIA Bernardo, soldato 92 fanteria.
ARMOLET Bartolomeo, soldato 92 id.
BELLORCO Mauro, soldato 92 id.
BIANCO Roberto, soldato 92 id.
BORELLA Francesco, soldato 92 id.
BORGO Pietro soldato 92 id.
BORGOGNO Andrea, soldato 92 id.
BUSELLI Riccardo, soldato 92 id.
CAFFARATI Giovanni, soldato 92 id.
CASSINO Luigi, soldato 92 id.
CASTAGNA Battista, soldato 92 id
CERRATO Albino, soldato 92 id.
COLELLA Biagio, soldato 92 id.
CREMONESI Giovanni, soldato 92 id.
DRIVELIA Eligio, soldato 92 id.
FIODO Francesco, soldato 92 id.
FONTANA Pietro, soldato 92 id.
FOSSATI Domenico, soldato 92 id.
GALETTO Brenardino, soldato 92 id.
GARIS Gabriele, soldato 92 id.
GRECO Luigi, soldato 92 id.
IACOPETTO Salvatore, soldato 92 id
LANZAROTTI Bartolomeo, soldato 92 id.
LOMBARDO Giuseppe, soldato 92 id.

LORENTINI Corrado, soldato 92 fanteria.
LOSI Domenico, soldato 92 id.
LUCIANO G. Batta, soldato 92 id.
LUSSIANO Giuseppe, soldato 92 id.
MAGGI Amerigo, soldato 92 id.
MARRA Giuseppe, soldato 92 id.
MASSARI Riccardo, soldato 92 id.
MASSEL Giuseppe, soldato 92 id.
MONDINI Pellegrino, soldato 92 id.
MOSSO Domenico, soldato 92 id.
PALETTTO Gaetano, soldato 92 id.
PERA Giacomo, soldato 92 id.
PIAMBELLANDO Pietro, soldato 92 id.
PISANCHI Giuseppe, soldato 92 id.
RAMASCIOTTI Giorgio, soldato 92 id.
RIDI Rinaldo, soldato 92 id.
RUSCONE Michele, soldato 92 id.
SGARRA Pasquale, soldato 92 id.
SPINELLA Michele, soldato 92 id.
TARETTA Ferdinando, soldato 92 id.
TERENZI Luigi, soldato 92 id.
TERRINO Natale, soldato 92 id.
TESO Stefano, soldato 92 id.
TONELLI Emilio, soldato 92 id.
ZANINI Edoardo, soldato 92 id.
ZAPELLA Adamo, soldato 92 id.

31 *gennaio* 1920

AGOSTINO Filippo, soldato 92 id.
ARENARE Pasquale, soldato 92 id.
BERTRAMI Attilio, aiutante di battaglia 92 id.
ONANDO Pietro, soldato 92 id.
BORRA Cesare, sergente maggiore 92 id.
CAPITANI Giuseppe, soldato 92 id.
CARNEVALI Alfredo, sergente 92 id.
CASSINA Pietro, soldato 92 id.
CASTALDI Giacomo, caporale 92 id.
CATOZZI Oreste, soldato 92 id.
COLOMBO Angelo, soldato 92 id.
COLOMBO Eugenio, caporale 92 id.
CORRADO Bachisio, soldato 92 id.
CRISTOFORO Saverio, soldato 92 id.
DEGL'INNOCENTI Gino, soldato 92 id.
FINA Alfonso, soldato 92 id.
GAI Ernesto, soldato 92 id.
GAIANI Luigi, caporale 92 id.
GALBIATI Angelo, soldato 92 id.
GARETTO Agostino, soldato 92 id.
GRANATA G. Batta, caporale, 92 id.
GUARNERIO Giovanni, soldato 92 id.
MAIOCCO Maiorini, soldato 92 id.
MANZONI Lucio, soldato 92 id.
MARGOTTI Amedeo, soldato 92 id.
MARNETTO Massimigliano, soldato 92 id.
MILIO Gaudenzio, caporale 92 id.
MORETTI Gennaro, caporale maggiore 92 id.
PEDRONI Edmo, caporale maggiore 92 id.

AROSIO Carlo, caporale 92 fanteria.
AROSIO Cesare, soldato 92 id.
BARBAINI Paolo, caporale maggiore 92 id.
BARBERIS Eusebio, soldato 92 id.
BASILIO Pietro, soldato 92 id.
BONATO Vittorio, soldato 92 id.
CERRUTI Giuseppe, soldato 92 id.
COLELLA Pasquale, caporale 92 id.
DISTORIO Orazio, soldato 92 id.
DURELLO Giovanni, caporale maggiore, 92 id.
FABBRI Gaetano, soldato 92 id.
GALLI Luigi, caporale maggiore 92 id.
GHELLI Vittorio, caporale maggiore 92 id.
GHIGLIONE Natale, caporale maggiore 92 id.
GIANNINI Luigi, soldato 92 id.
GRIGGIONI Lorenzo, soldato 92 id.
GUERZONI Vittorio, soldato 92 id.
GULELLO Domenico, sergente 92 id.
LAZZARO Arturo, soldato 92 id.
LEONARDI Enrico, soldato 92 id.
LOVERA Claudio, soldato 92 id.
LOSCA Pasquale, soldato 92 id.
LUNATTI Ferdinando, caporale 92 id.
MARIANI Nicola, soldato 92 id.
MARINUCCI Michele, caporale 92 id.
MASCHINO Carlo, soldato 92 id.
MIEGGE Lorenzo, soldato 92 id.
MUZZANI Emilio, soldato 92 id.
NAVA Pietro, soldato 92 id.
NOTA Modesto, soldato 92 id.
OLIVETTI Giuseppe, soldato 92 id.
PAVAN Antonio, soldato 92 id.
PISANELLI Cosimo, soldato 92 id.
PORTELLO Antonino, soldato 92 id.
PIACENTINI Angelo, soldato 92 id.
FORTINI Ruggero, soldato 92 id.
PRETI Giulio, sergente 92 id.
RENZONI Enrico, soldato 92 id.
RIBOLDI Carlo, soldato 92 id.
RISALITI Armido, caporale maggiore 92 id.
ROMAGNONI Luigi, soldato 92 id.
ROMANI Giuseppe, soldato 92 id
RUBINATO Emilio, sergente 92 id.
SAMPIETRO Ambrogio, caporale maggiore 92 id.
SAMPIETRO Giovanni, caporale maggiore 92 id.
SCHIFANO Antonio, soldato 92 id.
SECCHIA Clemente, soldato 92 id
SOLIVERI Gerolamo, caporale 92 id.
STIFFI Carmine, sergente 92 id.
TASTALDI Michele, caporale 92 id.
TODISCO Fioravanti, soldato 92 id.
TRUCCONE Michele, soldato 92 id.
VAGO Gaetano, caporale 92 id.
VIANELLO Michele, sergente 92 id.
ZANIBONI Carlo, soldato 92 id.

2 *febbraio* 1920.

QUARTUCCIO Francesco, caporale maggiore 92 id.
RIVOLTA Lauro, soldato 92 id.
ROSATO Pasquale, soldato 92 id.
RUSSO Paolo, caporale 92 id.
SARLADORI Romolo, soldato 92 id.
SALLERIO Antonio, sergente 92 id.
SAPONARO Vito, soldato 92 id.
SCAFFINI Secondo, soldato 92 id.
SCANNAPIEGO Gennaro, soldato 92 id.
SECONDI Giorgio, soldato 92 id.
SILVESTRO Antonio, caporale 92 id.
SPERA Autonino, caporale maggiore 92 id.
SPERONI Francesco, sergente 92 id.
SPINGOLO Attilio, soldato 92 id.
STUCCHI Domenico, sergente 92 id
TULLI Emilio, soldato 92 id.
VOCINI Giovanni, soldato 92 id.
ZANELLO Virginio, soldato 92 id.
ZAPPAGOSTO Eugenio, soldato 92 id.

2 *febbraio* 1920.

ATERANO Camillo, soldato, 92 fanteria.
BARONE Vincenzo, soldato 92 id.
BIONDO Giuseppe, soldato 92 id.
BOGGERO Matteo, caporale 92 id.
CADELLI Ernesto, soldato 92 id.
CAIO Angelo, soldato 92 id.
CARUSO Carmelo, soldato 92 id.
CASSINA Tarcisio, soldato 92 id.
CONO Agostino, soldato 92 id.
CONTU' Francesco, soldato 92 id.
CORICELLI Giuseppe, soldato 92 id.
CUANCICHIA Biagio, caporale 92 id.
D'ANGELO Salvatore, soldato 92 id.
DARU' Pietro, caporale 92 id.
DE FOANI Filippo, soldato 92 id.
D'ERCOLE Vittorio, soldato 92 id.
DESIDERIO Placido, soldato 92 id.
DESIERA Gennaro, soldato 92 id.
FANCONARI Cristofaro, soldato 92 id.
GIANINNI Rinaldo, soldato 92 id.
GRECHI Angelo, soldato 92 id.
GUIDACCI Raffaele, soldato 92 id.
MALAGRIDA Gino, sergente 92 id.
MALINVERNI Emilo, soldato 92 id.
MEGLIOCCA Antonio, soldato 92 id.
MERATI Fedele, soldato 92 id.
MORGANTE Angelo, soldato 92 id
MORIGONI Giusepp, soldato 92 id.
NAVA Giuseppe, soldato 92 id.
FALCONI Ercole, soldato 92 id.
PARUTO Giovanni, soldato 92 id.
PELLECCHIA Pellegrino, soldato 92 id.
PELLEGRINI Antonio, soldato 92 id.
PERA Giovanni, soldato 92 id.
PICHETTI Luigi, sergente 92 id.
PISANO Luigi, caporale maggiore 92 id.

POGGIO Luigi, caporale 92 id.
POLCHI Domenico, sergente 92 id.
RAMPONI Pietro, soldato 92 id.
RIDOLFI Leonino, sergente 92 id.
SAIA Salvatore, caporale maggiore 92 id.
SCHIAVI Pietro, soldato 92 id.
SELAICO Francesco, soldato 92 id.
SOLIZINI Giuseppe, soldato 92 id.
TARCONI Clemente, sergente 92 id.
TORTI Luigi, soldato 92 id.
TRAVAGNINO Sante, soldato 92 id.
VERNIERI Alfredo, sergente 92 id.
VESCIO Andrea, caporale 92 id.
VILLANI Eugenio, caporale 92 id.

*2 febbraio 1920.*

ALIVERTI Onorato, caporale 92 fanteria.
ANGIOLINI Ernesto, caporale maggiore 92 id.
BARBANERA Ginesio, soldato 92 id.
BARBATI Biondo, caporale maggiore 92 id.
BOLLEN Guglielmo, soldato 92 id.
BONI Ernesto, sergente 92 id.
BRAMBILA Vito, soldato 92 id.
BRUNO Salvatore, soldato 92 id.
BUCARELLI Salvatore, soldato 92 id.
BURLANDO Felice, soldato 92 id.
CARUSO Michele, caporale 92 id.
CEFALDO Primiero, soldato 92 id.
CERIONI Giaro, aiutante battaglia 92 id.
CHEMBINI Valerio, soldato 92 id.
D'ASCENZI Enrico, soldato 92 id.
DI BENEDETTO Domenico, soldato 92 id.
FACOVIELLO Mario, sergente 92 id.
FERIDI Carlo, soldato 92 id.
FIORE Vincenzo, soldato 92 id.
GALIMBERTI Enrico, soldato 92 id.
GAMBONI Salustio, caporale 92 id.
GEROTTO Pietro, soldato 92 id.
GHIGLIONI Emilio, soldato 92 id.
GIACHERLI Giuseppe, caporale maggiore 92 id.
GIANCRISTOFARO Donato, soldato 92 id.
IVALDI Domenico, soldato 92 id.
LAMBRU Angelo, soldato 92 id.
LOMBARDI Savino, soldato 92 id.
LUCCIO Pasquale, soldato 92 id.
MANTE Pasquale, caporale 92 id.
MENORELLA Biagio, soldato 92 id.
MOBIANI Eugenio, soldato 92 id.
MOMBELLI Emilo, soldato 92 id.
NAI Giovanni, soldato 92 id.
NARCISE Pellegrino, soldato 92 id.
NISO Ignazio, soldato 92 id.
ORAZZI Arturo, sergente maggiore 92 id.
PEPE Vito, soldato 92 id.
REGE Marcello, soldato 92 id.
ROMANELLI Giacomo, soldato 92 id.
RURARI Giacomo, soldato 92 id.

SALA Martino, caporale 92 id.
SCHIAVI Pietro, caporale 92 id.
SISI Ernesto, soldato 92 id.
TAMAGNINI Luigi, sergente 92 id.
TARIS Antonio, soldato 92 id.
TENISI Giuseppe, soldato 92 id.
TISCI Francesco, soldato 92 id.
TRETTA Francesco, sergente maggiore 92 id.
ZACCARI Carmelo, soldato 92 id.
ZACCHERO Vito, caporale maggiore 92 id.
ZERBATO Luciano, maresciallo 92 id.

*2 febbraio 1920.*

ANDRONICO Antonino di Carmelo, caporale 57 fanteria.
ANGHILERI Mario fu Alessandro, soldato 4 bersaglieri.
BELLAVITA Giovanni fu Battista, soldato 5 alpini.
BERTULESSI Mario fu Andrea, soldato 5 id.
BILLOUR Amato di Federico, tenente 3 id.
BLANC Luciano di Elia, sergente 54 fanteria.
BOZZANO Ernesto fu Andrea, soldato 2 alpini.
BRUNETTI Felice di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
BUGNONE Prospero di Battista, soldato 3 alpini.
CAMERA Eugenio di Eustachio, soldato 6 alpini.
CAPRINO Vincenzo di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
CARRARA Paolo di Luigi, caporale maggiore 5 alpini.
DANELUTO Carlo di Giovanni, sergente 5 genio.
ESPOSITO Gennaro fu Luigi, soldato 51 fanteria.
FINA Giovanni di Antonio, soldato 3 alpini.
GALLINO Giuseppe di Benedetto, soldato 57 fanteria.
GALLO-MARCHIANDO Francesco fu Marino, soldato 1 alpini.
GAZZOLA Piero di Carlo, carabiniere legione CC. RR. Verona.
GIARETTO Giovanni fu Secondo, soldato 3 alpini.
IEMOLI Pietro di Giovanni, soldato 65 fanteria.
LANZA Pietro di Carlo, sergente 4 alpini.
LAZZARINI Eugenio fu Angelo, soldato 38 fanteria.
LEDDOMADE Vito Pasquale di Vito, soldato 78 id.
LEONARDINI Luigi fu Antonio, carabiniere ausiliario battagl. mobile CC. RR. Torino.
MOFFEIS Santo fu Giovanni ,soldato 5 alpini.
MARMIROLI Felice di Antonio, soldato 55 fanteria.
MASSERA Giovanni di Emilio, soldato 3 genio.
MATTHIEN Emilio di Giovanni, caporale maggiore 52 fanteria.
MAZZA Carlo di Vittorio, soldato 62 id.
MORELLI Egidio fu Battista, caporale 5 alpini.
MORONI Luigi di Giovanni, soldato 269 fanteria.
MOTTO Giovanni di Battista, soldato 8 id.
MOZZONE Cesare di Luigi, soldato 50 id.
NICOLINI Pasquale di Angelo, caporale maggiore 4 alpini.
PASINETTI Abele di Luigi, soldato 5 id.
PELLICCIARI Sante di Giovanni, sergente maggiore 15 artiglieria campagna.
PELLIZZOLI Pietro di Venanzio, soldato 3 alpini.
POLIGNANO Michele di Francesco, sottotenente 58 fanteria.
PORCIATTI Silvio di Sante, soldato 4 alpini.
PRAMOTTON Augusto fu Stefano, sergente 4 id.
RASTELLO Giacomo di Giovanni, soldato 3 id.
ROMUALDO Ottone di Luigi, soldato 10 fanteria.
SIMONDO Natale di Natale, soldato 154 id.

STRAFACE Salvatore di Francesco, 4 alpini.
STUARDI Giovanni Battista di Andrea, sottotenente 3 id.
TAMBELLINI Mario di Luigi, soldato 8 fanteria.
VALENTE Giulio di Francesco, soldato 4 alpini
XALLE Pietro di Vittorio, sergente 57 fanteria.
ZANELLO Giuseppe di Giacomo, caporale maggiore deposito bombardieri.

*2 febbraio 1920.*

ALIQUO' Mazzei di Pietro, sottotenente 68 fanteria.
BOFFELLI Abele fu Giuseppe, soldato 5 alpini.
BOGLIONE Giovanni Battista di Giuseppe, soldato 2 id.
BONFADINI Carlo di Giov. Maria, soldato 2 id.
BORIO Giuseppe di Giovanni, soldato 2 id.
BOSCOLO Giuseppe di Gioacchino, soldato 79 fanteria.
BUCCI Francesco fu Gaetano, caporale maggiore 14 id.
CICERO Salvatore di Sebastiano, tenente 23 id.
CRITZEN Giovanni di Giovanni, tenente 3 alpini.
D'ALESSANDRO Decio di Annibale, tenente 5 genio.
DE INNOCENTIS Luigi di Pasquale, sottotenente 23 fanteria.
DI NATALE Cavallotti di Antonio, sottotenente 83 id.
FACCHINI Marino di Filippo, soldato 47 id.
FACCO Mario fu Giovanni, soldato 118 id.
FLESIA Antonio fu Antonio, soldato 2 alpini.
FRANCO Vincenzo di Francesco, soldato 78 fanteria.
GAMBETTA Giuseppe fu Antonio, soldato 3 alpini.
GIORDANO Giovanni di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
GUARNOTTA Antonio di Giuseppe, sottotenente 7 fanteria.
ILARDI Andrea di Giuseppe, caporale 11 id.
INZIRILLO Giuseppe di Salvatore, tenente 57 id.
LARDARUCCIO Vincenzo di Sebastiano, tenente deposito mitraglieri [illegible] F.
LADIGIANI Angelo di Ambrogio soldato 1 artiglieria fortezza.
LONG Luigi, soldato 3 alpini.
LONZI Agostino di Giuseppe, soldato deposito aviatori Torino.
MASCARINI Secondo di Battista, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
MELLANO Giovanni fu Carlo, soldato 2 alpini.
MIGLIORERO Guglielmo di Pietro, tenente 2 artiglieria montagna.
MOCAI Antonio di Giocchino, caporale 11 fanteria.
MOIOLI Giuseppe di Angelo soldato 41 id.
OSELLA Oreste di Enrico, soldato 80 id.
PALLOTTA Angelo di Luigi, caporale maggiore 41 id.
PELLIGRIN Bartolomeo di Daniele, caporale maggiore 161 id.
PIROLO Michele di Carmine caporale 56 id.
POLI Enrico di Adornino, tenente 3 alpini.
RIPAMONTI Luigi di Damiano, soldato 2 id.
ROBERTO Giovanni di Antonio, soldato 79 fanteria.
ROMANETTI Luigi di Evandro, soldato 74 id.
RONGHETTI Enrico di Angelo, vice brigadiere legione CC. RR. Torino.
ROSSI Francesco di Demetrio, capitano 7 fanteria.
SALA Martino di Giorgio, caporale 160 id.
SCARZELLO Giovanni di Giacomo, soldato 2 alpini.
SMORLESI Albino di Raniero, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
TESTAGROSSA Angelo, sergente maggiore 93 fanteria.
TRUTALLI Console di Carlo, soldato 157 id.
VASELLI Giulio di Giocondo, soldato 8 bersaglieri.
VIARA Giuseppe di Francesco, id. 2 alpini.

RAINERI cav. Temistocle, brigadiere generale.

ABBATI Attila di Ettore, caporale ospedalemilitare principale Milano.
ACCETTOLA Sivio di Vincenzo, sottotenente 57 fanteria.
ALIMENTI Ulisse fu Odoardo, tenente 51 id.
ANDREOTTI Amedeo di Vincenzo, capitano 15 id.
ANTONIETTI Luigi di Giuseppe, maresciallo maggiore 66 id.
BARRACIN Antonino di G. Pietro, tenente deposito centrale truppe coloniali Napoli.
BATTAGLINI Cesare di Anacleto, capitano 10 artiglieria fortezza.
BATTISTON Virginio di Luigi, soldato 18 artiglieria campagna.
BEDONI Dante diPaolo, maggiore 1 bersaglieri.
BERTINI Giovani di Panfilo, sergente 2 id.
BIANCHI Odoardo di Serafino, maggiore 1 genio.
BRILLANTE Leonardo, capitano amministrazione sezione comm. militare Mantova.
CASAMASSIMA Giuseppe di Emanuele, tenente 27 fanteria.
CATTANI Alfeo di Primo, soldato 6 alpini.
CIATTEI Paolo di Antonio, capitano distretto militare Verona.
CINARDI Giulio di Lorenzo, soldato 11 fanteria.
CORBI Edoardo di Bartolomeo, tenente colonnello medico ospedale militare princ. Roma.
DANTI Noè di Germano, tenente 3 bersaglieri.
DE NICOLAO Lino fu Pietro, caporale 1 fanteria.
DI SANTO Attilio di Francesco, vice brigadiere legione CC. RR. Verona.
DI VIRGILIO-FRANCIONE Raffaele di Dino sottotenente medico direz. sanità Ancona.
FOGLIATO Giorgio di Pietro, soldato 3 alpini.
FRETTO Francesco di Domenico, tenente 67 fanteria.
GALLINA Arturo di Domenico, tenente deposito centrale truppe coloniali Napoli.
GROPALO Tommaso di Costantino, tenente 7 artiglieria fortezza.
LONGHITANO Giuseppe di Giosuè, caporale maggiore 86 fanteria.
MAGGINI Gino di Adolfo, sergente 74 id.
MELUCCI Cesare di Sante, soldato 1 granatieri.
MIAIA Angelo di Alessandro, tenente 7 artiglieria fortezza.
MUSSO Pietro di Cesare, soldato 3 alpini.
PASTA Michelangelo di Alfonso, tenente 13 fanteria.
PATANE' Mariano di Michelangelo, sergente 48 id.
PELLEGRINO Giuseppe di Antonio, soldato 1 id.
PERROZZI Giuseppe di Vincenzo, caporale 3 artiglieria montagna.
PIRODDI Bernardo di Francesco, caporale 10 artiglieria fortezza.
PUPI Italo di Giovanni, soldato 88 fanteria.
REGINI Amedeo di Guernero, soldato 1 id.
ROBERTO Antonio di Ignazio, tenente 57 id.
RODRIGUEZ Pietro fu Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
RONCHETTI Raimondo di Eugenio, soldato 1 fanteria.
SACCHET Giovanni di Luigi, caporale 1 id.
SANGUINETTI Achille di Francesco, tenente 88 id.
SCUTO Giuseppe di Pasquale, tenente 60 id.
SPINELLI Michele di Silvestro, carabiniere legione CC. RR. Torino.
TAVOLA Andrea di Giovanni, caporale deposito centrale truppe coloniali Napoli.
TORRETTA Michelangelo di Domenico, tenente 3 alpini.
VESSICHELLI Aurelio di Raffaele, tenente legione CC. RR. Napoli.
VINCENTI Vittorio fu Valentino, soldato 3 alpini.
ZANUT Giacomo di Francesco, soldato 1 fanteria.

3 *febbraio* 1920.

AGOSTINI Antonio di Stefano, sottotenente 43 fanteria.
ARCANGELI Domenico fu Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
AVANZINI Amilcare fu Marcello, soldato 43 fanteria.
AVANZINI Arnaldo, fu Marcello caporale 43 id.
BADAGNANI Lodovico di Carlo, soldato 44 id.
BARTOLOTTI Attilio, soldato 9 bersaglieri.
BERTINI Rocco di Luigi, soldato 43 fanteria.
BORGOGNO Giovanni di Lodovico, caporale 43 id.
BOZZALLA Aventino di Giovanni Battista, caporale maggiore 11 id
BREMBATI Carlo di Alessandro, soldato 43 id.
BRUNI Giulio di Francesco, caporale 9 bersaglieri.
BRUSAMOLINO Fiorino di Francesco, caporale 44 fanteria.
CANDIDO Michele di Edoardo, soldato 44 id.
CASTIGLIONE Calogero di Calogero, soldato 43 id.
CICCOLA Giuseppe di Giovanni, sottotenente 9 bersaglieri.
DE BENEDETTIS Felice fu Giuseppe, soldato 44 fanteria.
DE CURSU Antonio di Luigi, tenente 9 bersaglieri.
DE DOMENICO Antonio di Domenico, soldato 44 fanteria.
DETOMATI Felice fu Costantino, soldato 43 id.
FERRAZZI Graziano di Giovanni, soldato 44 id.
FREZZA Guido fu Antonio, soldato 44 id.
GENESTI Cesare di Giuseppe, sergente 44 id.
MANERO Francesco di Ernesto, soldato 43 id.
MANIEZZO Graziano di Agostino, soldato 43 id
MARINO Pasquale di Luigi, soldato 43 id.
MEDICI Gino di Luigi, soldato 9 bersaglieri.
MOLINARI Giuseppe di Luigi, soldato 9 id
NABOZZI Pietro di Enrico, soldato 44 id.
ODDONE Pietro di Giovanni, caporale 44 id.
PONTA Emilio fu Giovanni, aiutante battaglia 43 id
RAMBALDI Aldo di Oreste, soldato 9 bersaglieri.
RIVOLTA Umberto di Alessandro, sergente 44 fanteria.
ROSSI Francesco di Arturo, sergente 9 beraglieri.
RUGA Giuseppe di Angelo, caporale 44 fanteria.
SERRA Giuseppe fu Antonio, soldato 9 bersaglieri.
SIVERO Luciano di Gaetano, caporale 43 fanteria.
STRINCHINI Ettore di Romano, caporale 9 bersaglieri.
UGOLANI Tranquillo, sergente 9 id.
ZAMBON Domenico di Valentino, caporale 44 fanteria.

3 *febbraio* 1920.

ABBONDI Angelo di Luigi, tenente 62 fanteria.
ASTANCOLLE Angelo fu Giuseppe, caporale C. R. I.
BARONE Arcangelo di Michele, soldato 82 fanteria.
BERNOCCO Andrea di Giorgio, soldato 2 alpini.
BONESINI Tullio, caporale C. R. I. comitato regionale Milano
BRACCO Giuseppe di Andrea, soldato 2 alpini.
CASABONI Corrado di Oreste, capitano 62 fanteria
CASTELLI Giuseppe di Tommaso, soldato 9 bersaglieri.
CATALANO Enrico di Michele, caporale 9 id.
CATALANOTTO Mario di Gaspare, tenente 10 id.
COLOMBO Attilio di Giovanni, tenente 9 id.
COPPOLA Pantaleone di Vincenzo, soldato 2 alpini.

DELLA VEDOVA Giuseppe di Angelo, sottotenente 28 artiglieria campagna.
DIDO' Giovanni di Giovanni, soldato 11 fanteria.
FANTINI Bruno di Oreste, caporale maggiore 2 id.
FARUGGIA Francesco di Nicola, sergente maggiore 2 alpini.
FASSIO Domenico di Giacomo, soldato 2 id.
FELICI Leone fu Clemente, tenente 40 fanteria.
GALLINA Antonio di Angelo, guardia legione R. F. Torino.
GARRONE Emilio di Giovanni, sergente maggiore 3 alpini.
IACONO Antonio fu Gennaro, sottotenente 30 fanteria.
IMPALLOMENI Giovanni di Francesco, tenente 5 bersaglieri.
LIURNI Alfredo di Eugenio, guardia legione R. F. Roma.
MECCA Giuseppe di Giuseppe, caporale 3 alpini.
MIRACAPILLO Vincenzo di Agostino, appuntato legione R. F. Torino.
MITA Salvatore di Giuseppe, vice brigadiere legione CC. RR. Palermo.
MONGE Giuseppe di Luigi, soldato 2 alpini.
PALAZZI Oreste di Nicola, capitano amministrazione 93 fanteria.
PANCRAZI Giuseppe di Vittorio, sottotenente 3 alpini.
PAZZI Giuseppe di Raffaele, capitano medico C. R. I. deposito personale Roma.
PEIRANO Agostino di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
PELAZZA Giacomo di Giovanni, sottotenente 1 alpini.
PERUCCA Luigi di Fiorenzo, sottotenente 4 genio.
PIZZI Felice di Pietro, sergente ospedale militare principale Milano.
PORRACCHIA Francesco di Placido, caporale 2 alpini.
PUDDU Ferdinando di Luigi, maresciallo legione R. F. Torino.
RAFFONE Giuseppe di Michele, soldato 3 genio.
RIZZO Giacomo fu Salvatore, appuntato legione R. F. Torino.
ROBBA Tersilio di Antonio, soldato 3 alpini.
ROSANIO Angelo di Enrico, sergente maggiore 32 fanteria.
ROSSETTI Francesco, soldato 9 bersaglieri.
ROSSI Edoardo di Benedetto, soldato 93 fanteria.
SCALAMANDRE' Francesco di Francesco, sottotenente 51 id.
SECCHI Claudio di Camillo, sottotenente 1 genio.
SUSCA Domenico di Stefano, sottotenente 3 alpini.
TIMPANARO Ovidio fu Nicola, tenente medico ospedale militare principale Roma.
TORNATORE Pasquale di Andrea, guardia legione R. F. Messina.
VALEGGIANI Stefano di Siro, caporale 2 fanteria.
VERI Vezio di Carlo, soldato 256 fanteria.
VIGNOLA Remigio di Livio, aiutante battaglia 2 alpini.

3 *febbraio* 1920.

ACETO Francesco di Sabatino, caporale 31 fanteria.
ACHARD Vittorio di Federico, tenente 2 artiglieria fortezza.
ADAMI Oreste di Mario, capitano legione CC. RR. Palermo.
AGNELLO Giovanni di Pasquale, maresciallo legione R. F. Catanzaro.
ANGELINI Pietro di Giuseppe, milite C. R. I. deposito personale Roma.
BRILLADA Felice, caporale 9 artiglieria campagna.
BUTINI Eufrosino di Pietro, tenente 1 artiglieria campagna.
CERVINI Giuseppe di Alessandro, soldato cavalleggeri Vicenza (24).
CHIANELLA Lodovico di Salvatore, soldato 18 artiglieria campagna.
D'AGOSTINO Sebastiano di Antonio, maresciallo 11 id.
DE ANGELIS Amedeo di Filippo, soldato 3 artiglieria montagna.
DI FORTUNATO Giuseppe di Ermenegildo, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
DOLDI Francesco di Andrea, caporale 7 genio.
DONADIO Giuseppe di Felice, capitano direzione comm. militare C. A. Genova.
FALZONE Carmelo fu Francesco, maresciallo legione R. F. Napoli.
FERRONI Ovidio di Martino, tenente 11 bersaglieri.
FERUTTA Attilio di Serafino, brigadiere legione R. F. Firenze.

FREDA Lorenzo di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
GAROVAGLIA Gian Lorenzo di Francesco, capitano C. R. I. deposito personale Roma
GIBELLINI Domenico di Giuseppe, soldato distretto militare Modena.
GIUDICIANNI Giuseppe di Angelo, guardia legione R. F. Bari.
GIUSTESCHI Carlo di Ottorino, tenente 4 genio.
GRAVAGNO Gioacchino di Gaetano, carabiniere legione CC. RR. Palermo
GRECO Innocente di Antonio, maresciallo legione CC. RR. Napoli.
GRIGOLATTI Vittore di Arturo, tenente 8 artiglieria campagna.
LAMPANI Aldo di Pietro, tenente 11 bersaglieri.
LANZANI Carlo di Giosuè, caporale 18 artiglieria campagna.
LA SCALA Rosario di Antonino, tenente 20 fanteria.
LOLLI Enzo di Camillo, tenente 4 genio.
MANFREDI Giuseppe di Vittorio, caporale 3 artiglieria campagna.
MATANO Antonio di Giovanni, brigadiere legione R. F. Messina.
MELLONE Cosimo di Ippazio, maresciallo 20 fanteria.
NEGRI Luciano di Giovanni, guardia legione R. F. Firenze.
NOTO Francesco di Giovanni, maresciallo capo ospedale militare principale Torino.
PARODI Andrea fu G. Battista, tenente cappellano C. R. I. deposito personale Roma.
PETROLATI Attilio di Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
POZZI Mario di Leone, carabiniere legione CC. RR. Torino.
PRIVITERIA Alfio di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PROCACCI Ulderico di Mario, capitano legione R. F. Firenze.
RAGAZZONI Giovanni fu Domenico, maggiore commissario C. R. I. comitato Regionale Bologna.
ROBOTTI Luigi di Saturno, carabiniere legione CC. RR. Torino.
SCARLATA Vincenzo di Michele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
SCIORTINO Stellario di Giacomo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
STEFANI Pericle di Aristodemo, caporale C. R. I. deposito personale Imola.
STRAZZA Francesco di Angelo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
TETTAMANTI Angelo di Alessandro, soldato 2 fanteria.
VACCARGIU Felicino d' Salvatore, guardia R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
VINDIGNI Francesco di Saverio, carabiniere legione CC. RR Palermo.
ZANIER Giorgio di Giovanni, guardia legione R F. Venezia.

3 *febbraio* 1920.

AGNESOD Gregorio fu Gregorio, caporale 4 alpini.
AVALLONE Giuseppe di Gabriele, tenente 93 fanteria.
BALLIRO' Francesco di Giuseppe tenente deposito centrale truppe coloniali Napoli.
BERTHOD Giuseppe di Giuseppe, soldato 4 alpini.
BIANCOSSI Giuseppe di Stefano, soldato 4 id .
BIONAZ Enrico di Pantaleone, soldato 4 id.
BOCCORDELLI Secondo di Salvatore, sergente 93 fanteria.
BOLLA Amedeo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
BORDONE Giacomo fu Agostino, caporale maggiore 2 alpini.
BRIOZZO Emilio di Giuseppe, sergente 1 id.
CAMERA Fortunato di Domenico, caporale maggiore 60 fanteria.
CELESTI Gabriele di Giulio, capitano 7 id.
CERRITELLI Ernesto di Flaviano, sergente 18 id.
CHIARINI Giovanni di Pietro, soldato 2 alpini.
CHIODI Stefano di G. Mario, sergente 4 id.
CIBELLI Giuseppe di Raffaele, carabiniere battaglione mobile CC RR. Napoli.
COLOMBO Andrea di Giovanni, caporale 19 fanteria.
DADDI Vincenzo fu Francesco, sottotenente 74 id.
DE NICOLAI Silvio di Emilio, caporale 37 id.
DE PASQUALE Vincenzo di Alfonso, sergente 16 id.
FOCANTI Luigi di Giovanni, sottotenente 81 id.

FOLLONI Athos di Catullo, soldato deposito bombardieri.
GAZZARINI Cosimo fu Orlando, sottotenente 84 fanteria.
GIANOLI Mario di Giuseppe, soldato 4 alpini.
GORI Sante di Domenico, soldato 5 bersaglieri.
GUSCELLI Angelo fu Luigi, soldato 2 alpini.
IACQUIN Pietro fu Filippo, soldato 4 id.
IELMOLI Roberto di Giuseppe, caporale deposito bombardieri.
LAI Antioco di Elia, soldato 4 bersaglieri.
LUCHINI Renato di Ettore, sottotenente 69 fanteria.
MANARI Giovanni di Domenico, soldato 84 id.
MASUELLI Ernesto di Eugenio, sottotenente distretto militare Alessandria.
MASSA Giuseppe di Giuseppe, sergente 1 alpini.
NOTTOLI Lidamo di Luigi, soldato 74 fanteria.
NUZZO Antonio di Emanuele, sottotenente 95 id.
ORSATTI Antonio di Giorgio, soldato 2 genio.
PARMIGIANI Orolindo di Antonio, soldato 71 fanteria.
PRETI Alessandro di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
PROIETTI Elio di Sebastiano, capitano 5 bersaglieri.
RULLI Giuseppe di Carmine, soldato 18 fanteria.
RUSCONI Francesco di Giovanni, soldato 4 alpini.
SAVAGLIO Mariano di Bernardo, tenente 1 artiglieria fortezza.
SCARAMAZZA Giulio di Alfonso, soldato 18 fanteria.
SCIONA Adolfo di Silvio, caporale maggiore 1 id.
SEGHEZZI Francesco di Francesco, soldato 160 id.
SENZANI Giulio di Nicola, soldato 4 alpini.
SOLFA Raffaele di Luigi, soldato 69 fanteria.
TREVES Pietro di Battista, soldato 4 alpini.
VANADIA Antonino di Vincenzo, caporale 80 fanteria.

3 *febbraio* 1920.

AIME Giorgio di Giacomo, soldato 28 fanteria.
ALECCI Angelo di Antonio, tenente 3 id.
AVANZI Carlo di Angelo, caporale 72 id.
BAGLIANI Americo di Antonio, tenente 93 id.
BELOTTI Cesare, tenente deposito bombardieri.
BIGNOTTI Luigi di Rizieri, maresciallo 1 fanteria.
BOCCHIO Emilio di Antonio, soldato 74 id.
BRESCIA Gaetano di Vito, soldato 36 id.
BUCCHIERI Attilio di Federico, sergente maggiore 87 id.
BUONCRISTIANO Umebrto fu Giuseppe, capitano 29 id.
COMELLI Giosuè di Antonio, caporale 14 artiglieria campagna.
DI PIETRANTONI Carlo di Gioacchino, tenente 1 artiglieria fortezza.
FASSONE Ernesto di Pietro, sergente 2 alpini.
FERRARI Guido di Giovanni, soldato 2 genio.
GALLUCCI Federico di Giuseppe, tenente 1 bersaglieri.
GAMBERONI Riccardo di Enrico, sergente 18 fanteria.
GIRODO Isidoro di Giovanni, soldato 161 id.
LA MARCA Angelo di Benedetto, tenente 5 genio.
LEONARDI Galileo fu Nazzareno, soldato 13 artiglieria campagna.
LEPRATTO Giuseppe di Guido, soldato 5 bersaglieri.
LEVET Mario di G. Battista, sergente 2 alpini.
LORA RONCO Germano di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
LUNAZZI Carlo di Arturo, tenente 8 alpini.
MAGRINI Martino di Domenico, 96 fanteria.
MARCHETTI Giuseppe di Domenico, soldato 39 fanteria.
MAZZONE Clotido di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.

MICELI Luigi di Paolo, tenente 35 id.
MOGGIO Pietro di Francesco, soldato 23 id.
NEGRI Angelo di Luigi, soldato 74 id.
PAGNI Primo di Silvestro, soldato 1 granatieri.
PANI Eugenio di Giovanni, guardia legione R. F. Venezia.
PECOLLO Antonio di Francesco, soldato 2 alpini.
PERETTI Pasquale di Carlo, tenente 92 fanteria.
PIETRINI Pallotta di Alfredo, tenente 3 artiglieria fortezza.
PUGLIATTI Pietro di Luca, maggiore 48 fanteria .
REVIGLIO Giuseppe di Bernardo, soldato ospedale militare principale Torino.
SBARRA Aristide di Enrico, caporale maggiore 66 fanteria.
SCANDELLA Antonio di Andrea, caporalemaggiore 5 genio.
SILVESTRI Silvio di Luigi, capitano 90 fanteria.
TESTA Ulderico di G. Arturo, soldato 18 id.
TRANCHINA Antonio di Antonio, tenente 51 id.
VALESANO Giuseppe di Bartolomeo, soldato 5 genio.
VANIN Giovanni di Paolo, soldato 2 id.
VALENTE Antonio di Epifanio, capitano 6 alpini.
VENTRESCA Camillo di Cosimo, caporale 3 artiglieria fortezza.
VESPRINI Riccardo di Francesco, soldato 8 bersaglieri.
VIT Romolo fu Marco, soldato 5 alpini.
VITELLI Vittorio di Antonio, tenente 96 fanteria.

1 *febbraio* 1920.

ALIPRANDI Vincenzo di Luigi, sottotenente 6 genio.
AMERI Carlo di Adolfo, tenente 71 fanteria.
ASTORRI Luciano di Enrico, tenente 2 artiglieria pesante campale.
CAMERIN Pietro di Antonio, caporale maggiore 11 bersaglieri.
CAPANNI Ernesto di Antonio, sottotenente 1 alpini.
CAPOCCHINI Renzo di Egisto, sergente 21 artiglieria campagna.
CAROVIGNO Michele di Luigi, soldato 1 fanteria.
CASSINA Ugo di Opimio, tenente 5 genio.
CATTANEO Dino di Lodovico, sottotenente 9 artiglieria fortezza.
COSTA Vincenzo fu Francesco, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
CUOCINA Giuseppe di Pietro, maresciallo capo 22 artiglieria campagna.
D'ALO' Ciro di Giosuè, caporale distretto militare Taranto.
DAL ZOTTO Pietro di Giuseppe, caporale 37 fanteria.
DEL BIANCO Romeo di Luigi, tenente 93 id.
DI GIUGNO Pietro di Biagio, soldato 114 id.
GAIOTTINO Carlo di Giuseppe, maggiore medico ospedale militare Alessandria.
GIORDANO Giovanni di Vincenzo, soldato 66 fanteria.
LAIOLO Luigi di Carlo, soldato 114 id.
LEONETTI LUPARINI Luigi fu Luigi, sergente distretto militare Spoleto.
MAINARDI Aldo di Pietro, tenente 5 bersaglieri.
MALTA Foca di Gregorio, soldato 35 artiglieria campagna.
MANCINI Edoardo di Umberto, tenente 26 fanteria.
MANCINI Lorenzo di Loreto, soldato 18 id.
MANICARDI Oreste di Natale, soldato 36 id.
MAROVELLI Zaccaria di Alessandro tenente 10 id.
MARZI Vittorio fu Tommaso, sergente 29 artiglieria campagna.
MAZZOLINI Domenico di Stefano, sergente 21 id.
NEUSCHULER Alfonso, tenente colonnello medico direzione generale sanità.
NOFERI Luigi di Giuseppe, soldato deposito mitraglieri Fiat.
OTTOLENGHI Giuseppe di Abramo, capitano lanceri Vercelli (26).
PANEPINTO Giuseppe fu Salvatore, sottotenente 37 fanteria.
PARADISO Giovanni di Domenico, soldato 114 id.

QUERINI Guido di Giuseppe, tenente 2 id.
SAGNER Giuseppe di Alberto, soldato 7 genio.
SANTUCCI DE MAGISTRIS Nicola di Enrico, sottotenente 39 fanteria.
SCAPINELLI Giuseppe di Enrico, tenente cavalleggeri Aquila (27).
SCUDERI Italo di Pietro, tenente 18 artiglieria campagna.
SPALLANZANI Mario di Lazzaro, maestro d'armi 32 fanteria.
SPARACINO Giuseppe di Rosario, caporale 114 id.
SPERANZA Vincenzo di Gregorio, appuntato legione R. F. Napoli.
STIFFAN Albino di Girolamo, sottotenente 2 alpini.
TITONE Marino di Lorenzo, caporale 42 fanteria.
TOMASSINI Mariano di Michele, appuntato battaglione mobile CC. RR. Firenze.
TONINI Renato fu Giocondo, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Firenze.
TRAMBUSTI Giuseppe di Cesare, soldato 3 genio.
VALVO Francesco di Antonino, sottotenente 19 fanteria.
VANCHERI Giovanni di Giacomo, maresciallo 22 artiglieria campagna.
VERCHIANI Augusto di Celestino, capitano 13 id.
VISCANIO Francesco, tenente legione CC. RR. Firenze.

*6 febbraio 1920.*

BARBATO Domenico di Gabriele, tenente 15 fanteria.
BONELLI Giovanni fu Cristoforo, tenente 1 alpini.
BONZANO Umberto di Saulle, caporale maggiore 62 fanteria.
CABIATI Francesco di Pietro, soldato 50 id.
CACIONI Targete di Pietro, maresciallo 81 id.
CARNEVALI Annibale di Silvestro, soldato 20 artiglieria campagna.
CASSATA Ignazio di Giovanni, sottotenente 3 fanteria.
CASTELNUOVO Carlo di Salvatore, caporale maggiore 72 id.
CAVALCA Dante di Massimino, maggiore distretto militare Torino.
CECCARELLI Davide di Rodolfo, soldato 8 artiglieria fortezza.
CHIAPPE Dario di Giovanni, tenente 5 bersaglieri
CHIARADIA Fioravante di Domenico, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
CIASULLO Giuseppe di Nicola, tenente 2 id.
COGO Pietro di Fortunato, soldato 2 fanteria.
CUTRONA Savino di Michelangelo, sottotenente 91 id.
D'AVALA VALVA Carlo di Francesco, tenente 21 artiglieria campagna.
DELLA CIOPPA Angelo di Angelo, maggior medico direzione sanità militare Firenze.
DE LUCCA Alberto di Pietro, sottotenente 35 fanteria.
DE MATTEIS Domenico di Camillo, sergente 6 alpini.
D'ETTORE Salvatore di Daniele, sottotenente 6 id.
DI PIETRO Ernesto di Francesco, sottotenente 3 fanteria.
DI STEFANO Luigi di Mario, tenente 5 artiglieria fortezza.
EMMANUELE Giuseppe di Sebastiano, appuntato legione R. F. Milano.
FACCINI Emilio di Virgilio, soldato 20 artiglieria campagna.
FERRARI Alcide di Federico, caporale comando aerostieri Roma
FOGAGGIA Gaetano di Gaetano, tenente 5 alpini.
FURFARO Angelo di Agostino, soldato 41 fanteria
GALLI Domenico di Giovanni, sottotenente 79 id.
GARAVAGLIA Basilio di Camillo, caporale 3 artiglieria fortezza.
GIARDINO Aldo fu Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
GIGANTE Gaetano fu Angelo, sottotenente 83 fanteria.
GIOVANELLI Giuseppe di Rodolfo, sottotenente 8 alpini.
GUISCARDO Salvatore di Francesco, tenent deposito centrale truppe coloniali Napoli.
LA GUARDIA Paolo di Giovanni, sottotenente 120 fanteria.
LAMINCIA Ivo di Beniamino, soldato 1 genio.
MAGISTRI Angelo di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Torino.

MIRRI Giovanni di Augusto, caporale comando aerostieri.
MORELLI Antonio di Giuseppe, sergente maggiore 28 artiglieria campagna.
MUSOLINO Giuseppe di Antonino, brigadiere legione R. F. Catanzaro.
MUSOTTO Antonio di Giovanni, capitano medico direzione sanità 8 corpo armata.
PARODI Giuseppe di Luigi, sottotenente 1 alpini.
PICANO Luigi di Tommaso, guardia legione R. F. Napoli.
RAMPAZZO Ugo di Giuseppe, sergente maggiore 8 artiglieria fortezza.
RESTIVO Biagio fu Pietro, tenente direz. comm. militare Bari.
RICCETTI Ottavio fu Giuseppe, caporale 18 artiglieria campagna.
RICCI Alberto fu Domenico, tenente 1 artiglieria montagna.
SANNA Francesco di Giuseppe, tenente legione R. F. Roma.
SEGAGNI Guido di Angelo, tenente 9 artiglieria campagna.
TACCHINO Arnaldo di Paolo, brigadiere legione R. F. Milano.
TUZI Camillo di G. Domenico, capitano 8 artiglieria fortezza.
ZEPPI Carlo di Giovanni, sergente maggiore deposito aviatori Torino.

*6 febbraio 1920.*

AICARDI Bartolomeo di Bartolomeo, brigadiere leg. aut. prov. CC. RR. Trentino
BELLEI Giuseppe, di Giovanni, soldato 5 artiglieria fortezza.
BESTENTE Domenico di Giovanni, tenente 6 alpini.
BETTACCHI Cherubino di Emidio, carabiniere, legione prov. CC. RR. Trentino.
BONETTI Angelo fu Battista, soldato, distretto militare Forlì.
BORDIGA Pietro di Pietro, sottotenente 41 fanteria.
BRIGNOLI Giuseppe di Maggiorino, caporale 3 alpini.
CASERTA Pietro fu Emilio, tenente 2 artiglieria pesante campale.
CHIURATO Giovanni di Pietro, caporale comitato regionale C. R. I. Roma.
CORTELLAZZI Basilio di Sebastiano, appuntato leg. aut. prov. CC. RR. Trentino.
DE IORIO Ugo di Gennaro, sottotenente 42 fanteria.
DI PAOLO Giuseppe di Michele, guardia legione R. F. Messina.
FERRINI Alfredo di Carlo, caporale 9 artiglieria campagna
FIUMANO' Giuseppe di Pietro, caporale 93 fanteria.
GAIANI Marcello, sergente 30 artiglieria campagna.
GARGIULI Emilio di Cesare, soldato 2 genio.
GAVRINO Lorenzo di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Verona.
GUARNIERI Leopoldo fu Carmelo, carabiniere ausil. leg. aut. prov. CC. RR. Trentino
IMONDI Raffaele di Luigi, sergente 48 fanteria.
LANCHINI Ugo di Angelo, tenente 11 autoparco.
LATINI Romeo di Augusto, sottotenente 28 fanteria.
LAURENTI Leandro di Andrea, vicebrigadiere leg. aut. prov. CC. RR. Trentino.
LAURICELLO Giuseppe di Francesco, sergente maggiore 5 fanteria.
MANGONE Francesco di Luigi, tenente distretto militare Castrovillari.
MARCHINI Domenico di Gaspare, soldato 6 alpini.
MARTINO Antonio di Giuseppe, maresciallo leg. aut. prov. CC. RR. Trentino.
MAZZARESE Eugenio di Vito, tenente 85 fanteria.
MIGLIETTA Oronzo di Guglielmo, caporale maggiore 46 id.
MISTE' Domenico di Augusto, maresciallo comitato regionale C. R. I. Verona.
MORANDI Guido di Giuseppe, soldato 18 fanteria
MORATO Luigi di Rodolfo, maresciallo 3 artiglieria fortezza.
MOSCA Pasquale di Savino, caporale 10 artiglieria fortezza.
MUNZONE Tancredi di Sante, soldato 18 fanteria.
NICCOLI Umberto di Nicodemo, soldato 3 artiglieria montagna.
PAVESI Gino Luigi di Emilio, sergente deposito mitragliatrici Fiat.
PORCO Luigi di Antonio, carabiniere leg. aut. prov. CC. RR. Trentino.
PREVITALI Angelo fu Carlo, sergente 16 fanteria.
REGIS Gaspare di Isidoro, soldato 1 fanteria.
SCURTI Nicola di Eugenio, soldato 2 genio.

SEMERANO Giuseppe di Giovanni, vicebrigadiere legione CC. RR. Bari.
STATUTI Sestilio di Evaristo, soldato 69 fanteria.
TANZI Guido di Guido, milite deposito C. R. I. Imola.
TESTA Bernardo di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Verona.
TIGLIERI Natale di Silvestro, carabiniere id. id. id.
TORERA Giuseppe di Luigi, tenente deposito mitraglieri Fiat.
UGOLINI Romualdo di Silvio, appuntato 3 artiglieria montagna.
VELARDI Mario di Annibale, tenente 37 fanteria.
VIGANO' Mario fu Ambrogio, soldato 14 artiglieria campagna.
ZANDEGIACOMO Bianco di Annibale sergente 2 artiglieria montagna.
ZANDEGIACOMO DEL BEN Valentino fu Andrea, soldato 3 artiglieria montagna.

*6 febbraio 1920.*

ALLEGRI Amilcare di Enrico, soldato 73 fanteria.
BERTERO Giovanni di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Messina.
BIAGIOLI Remo di Domenico, tenente 35 fanteria.
BOSCHI Pasquale di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Torino.
CAPECE MINUTOLO Francesco di Giuseppe capitano cavvalleggri di Piacenza (18).
CAPPIO Dario di Domenico, caporale 18 fanteria.
CARTA Efisio di Battista, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
CASTELVERO Lorenzo di Pio, tenente 1 genio.
CENCIONI Lorenzo di Pio, tenente 2 artiglieria fortezza.
CHIARA Vincenzo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Messina.
CIARDI Ponziano di Ettore, soldato deposito bombardieri.
CICCI Giovanni di Domenico, soldato 1 genio.
COLUCCI Antonio di Francesco, capitano 1 alpini.
CRESCI Amerigo di Enrico, soldato 59 fanteria.
CURTO Francesco di Pantaleone, tenente 22 id.
FACCIN Angelo di Vittorio, tenente 5 artiglieria fortezza.
FLEMATTI Andrea di Luigi, sergente 78 fanteria.
GARLANDO Enrico di Pietro, maresciallo 15 id.
GRASSI Teodoro di Americo, capitano, 11 Bersaglieri.
LO BUE Filippo di Emanuele, carabiniere legione CC. RR. Messina.
LOMBARDI Mario di Marco, tenente 77 fanteria.
LORO PIANA Mario di Antonio, caporale 33 id.
MANCA Massimo, fu Efisio, appunato legione R. F. Roma.
MARAVENTANO Saverio di Antonino, capitano 23 fanteria.
MARCHIORO Gaetano di Antonio, maresciallo alloggio legione CC. RR. Verona.
MARINO Luciano fu Santo, sergente 83 fanteria.
MAYER Alfonso fu Luigi, tenente colonnello 82 id.
MENONNA Luigi di Francesco, sottotenente 33 id.
MIRABELLA Girolamo di Salvatore, sergente 1 granatieri.
NORCIA Felice di Arcangelo, caporale maggiore 1 genio.
NOVELLI Arturo di Giuseppe, caporale 3 id.
PAGANO Armando di Fortunato, tenente 5 id.
PAPA Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PERENZE Luigi di Adolfo, soldato 3 genio.
RANDAZZO Pietro di Vincenzo, tenente 33 fanteria.
RICCARDI Carmine di Martino, guardia legione R. F. Torino.
SANTANGELO Giusepep di Michele, soldato 31 fanteria.
SORVILLO Amedeo di Enrico, capitano 6 id.
SOSENA Romeo di Ernesto, tenente 50 id.
STELI Armando, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.
SUSINI Mchelangelo di Giuseppe, capitano 32 fanteria.
TAMBORINI Vincenzo fu Luigi, tenente 68 id.
TOSONE Angelo di Davide, brigadiere legione CC. RR. Bologna.

TRESCA Luigi di Vincenzo, tenente 25 fanteria.
TRUCCO Paolo di Giuseppe, tenente 8 artiglieria campagna.
URSO Alfredo di Salvatore, guardia legione R. F. Messina.
VENTO Ercole di Vincenzo, maresciallo id. id. id.
VIVENZIO Guglielmo di Luigi, sergente 31 fanteria.
ZANINI Angelo fu Serafino, soldato 5 bersaglieri.
ZANINI Guglielmo di Giovanni, caporale 1 genio.
ZUTTIONI Marino di Egidio, tenente 8 alpini.

*6 febbraio 1920.*

ABITABILE Carlo di Melchiorre, caporale maggiore 2 fanteria.
BERGAMASCHI Giulio di Angelo, soldato 5 bersaglieri.
BERTOCCHI Benvenuto di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
BRAMBILLA Pietro di Angelo, caporale 261 fanteria.
BUCCELLI Romeo di Pasquale, caporale maggiore 93 id.
BUCCA Orazio, soldato 11 autoparco.
BUONO Nicolò fu Angelo, guardia legione R. F. Messina.
CAMERINI Romolo di Odoardo, caporale maggiore 51 fanteria.
CAMPANILE Ciro di Pasquale, soldato 35 artiglieria campagna.
CATALANO Salvatore di Achille, maresciallo legione R. F. Messina.
CECCARELLI Domenico fu Gioacchino, sergente 79 fanteria.
CERONI Vittorio fu Giovanni Battista, sottotenente 72 id.
CONTADIN Giuseppe fu Pietro, caporale maggiore 3 alpini.
COSIMI Felice di Luigi, tenente 2 bersaglieri.
COSTICI Carlo fu Francesco, sottotenente 93 fanteria.
D'APOLITO Giuseppe di Giovanni, caporale 17 id.
DATTILA Giuseppe di Carmelo, soldato 4 artiglieria fortezza.
DELLA CORTE Alceo di Agostino, sottotenente 72 fanteria.
DE STEFANIS Umberto di Giovanni, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
DI VITA Dante, tenente 16 fanteria.
FARACI Salvatore fu Vincenzo, tenente 47 id.
FENU Antonio di Giuseppe, brigadiere scuola all. uff. R. F. Caserta.
FRANCO Attanasio di Nicola, soldato 79 fanteria.
PRE' Giancarlo di Luigi, tenente 6 artiglieria fortezza.
GALIANI Eugenio di Alfredo, sottotenente 81 fanteria.
GIRELLI Stefano di Luigi, soldato 41 id.
GREGORI Giacomo di Angelo, maresciallo capo 77 id.
IODICE Federico fu Leopoldo, maresciallo maggiore 8 artiglieria campagna.
LASTRUCCI Emilio fu Natale, soldato deposito personale C. R. I. Imola.
MALASOMA Arturo, tenente assim. direzione comando X C. A.
MAROLI Antonio di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
MARTINES Gaspare di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
MURA Angelo di Luigi, capitano medico ospedale militare principale Padova.
NENCIONI Giovanni di Alessio, soldato 2 artiglieria montagna.
PAGGIARINO Stefano di Luigi, tenente 6 artiglieria fortezza.
PICCHIOTTI Torindo di Vittorio, soldato 1 id. id.
PITORRI Ernesto di Vincenzo, sergente distretto militare Roma.
PRIVITERA Giuseppe di Pietro, maresciallo 10 artiglieria campagna.
RAGNI Michele di Davide, soldato 51 fanteria.
RIGATUSO Mauro di Giuseppe, capitano commissariato sez. comm. mil. Perugia.
RODIO Ermanno di Giovanni, tenente 3 alpini.
SALTOGGIO Giovanni di Ambrogio, caporale 73 fanteria.
SARDELLA Biagio di Cataldo, caporale 18 artiglieria campagna.
SCUDLER Luigi di Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Firenze.
SORRENTINO Ciro di Michele, soldato 1 genio.
TRAUZZI Romolo di Alberto, tenente 6 bersaglieri.

UGOLETTI Giovanni di Achille, sottotenente distretto militare Firenze.
VARCO Simone, maresciallo capo 7 fanteria.
VECCHIA Enrico fu Carlo, tenente medico 1 artiglieria fortezza.
VIRGA Giulio di Benedetto, capitano 92 fanteria.

*6 febbraio* 1920.

ABELLO Michele di Bernardo, soldato 1260 compagnia mitraglieri Fiat.
ARTICO Giuseppe di Domenico, soldato 1260 id. id.
BASILE Giovanni di Giuseppe, soldato 1260 id. id.
BENIGNI Cesare di Giovanni, soldato 1260 id. id.
BUGNA Giuseppe di Domenico, soldato 1260 id. id.
BURELLI Dante fu Luigi, caporale maggiore 1260 id. id.
CADEI Giovanni fu Giuseppe, soldato 1260 id. id.
CAGNA Cornelio di Fedele, soldato 1260 id. id.
CAGNI Antonio di Pietro, soldato 1260 id. id.
CANALE Spirito di Emilio, soldato 1260 id. id.
CANTINI Antonio di Antonio, sergente maggiore 1260 id. id.
CASALI Verginio fu Francesco, soldato id. id.
CASINI Faustino di Primo, soldato 1260 id. id.
CAVIGLIA Cornelio fu Giovanni, soldato 1260 id. id.
CECCATO Antonio fu Sebastiano, soldato 1260 id. id.
CHIARBONIER Giulio di Cesare, soldato 1260 id. id.
CICALA Nicola, soldato 1260 id. id.
CONCIATORI Simiro di Francesco, soldato 1260 id. id.
CONTE Antonio di Giuseppe, caporale 1260 id. id.
FAUSTINO Pietro di Antonio, soldato 1260 id. id.
FIORUCCI Ubaldo di Sante, soldato 1260 id. id.
GALEOTTI Ciro di Luigi, soldato 1260 id. id.
GAMBA Ermenegildo di Alessandro, soldato 1260 id. id.
LURASCHI Felice di Stefano, caporale maggiore 1260 id. id.
MARCUZZI Angelo di Luigi, caporale 1260 id. id.
MOCCHI Pilade fu Edoardo, sergente 1260 id. id.
SARTI Giovanni di Pietro, maresciallo 1260 id. id.
TAVELLI Abbondio di Michele, caporale 1260 id. id.
TEA Calisto di Vittorio, caporale 1260 id. id.
TRAVELLA Giuseppe di Grazioso, caporale 1260 id. id.

*6 febbraio* 1920.

CARGUELUTTI Gino di Francesco, soldato 1260 compagnia mitraglieri Fiat.
CODONI Francesco fu Francesco, soldato 1260 id. id.
COMPAGNI Domenico di David, soldato 1260 id. id.
LONGONI Ambrogio fu Vincenzo, soldato 1260 id. id.
MANGIARDO Francesco fu Severino, soldato 1260 id. id.
MASOTTO Gioacchino di Giovanni, soldato 1260 id. id.
MOIA Cesare di Paolo, soldato 1260 id. id.
MONDINO Francesco di Giuseppe, soldato 1260 id. id.
NATALI Giuseppe di Pietro, soldato 1260 id. id.
OLIVETTA Costantino di Alessandro, soldato 1260 id. id.
PANZERI Antonio fu Francesco, soldato 1260 id. id
PEDUZZI Antonio di Domenico, soldato 1260 id. id.
POSCA Alfredo di Giovanni, soldato 1260 id. id.
PREZIOSO Giovanni di Carlo, soldato 1260 id. id.
RAINERO Pietro di Luigi, soldato 1260 id. id.
RAIRCINO Domenico fu Salvatore, soldato 1260 id. id.

RINALDI Angelo di Giuseppe, soldato 126o id. id.
RIZZO Francesco di Giacomo, soldato 1260 id. id.
SANCASSANI Fabrizio di Stefano soldato 1260 id. id.
SANTINI Silvio di Enrico, soldato 1260 id. id.
SATTI Giovanni di Filippo, soldato 1260 id. id.
SAVIANI Osvaldo di Francesco, soldato 1260 id. id.
SCARAMELLA Francesco di Andrea, soldato 1260 id id.
SICCARDI Vincenzo fu Battista, soldato 1260 id. id.
TAGAZZINI Giuseppe di Pietro, soldato 1260 id. id.
TARUSSIO Osvaldo di Giacomo, soldato 1260 id. id.
ZAPPA Dante fu Giovanni, soldato 1260 id. id.

*6 febbraio* 1920.

BARUFFI Giulio di Luigi, aspirante ufficiale 9 bersaglieri

6 *febbraio* 1920.

ALBERONI Bruno di Giovanni, sergente 67 fanteria.
ARLANDINI Angelo di Pietro, brigadiere legione CC. RR. Verona.
BALLERINI Alberto di Costantino, caporale 3 genio.
BALZAN Giovanni di G. Battista, carabiniere legione CC. RR. Verona
BERNARDO Nicolino di Giovanni, tenente 236 fanteria.
BOCCHIARDO Ettore fu Evasio, tenente 67 fanteria.
BOLTRI Pietro fu Carlo, caporale 2 alpini.
BOSETTI Luigi di Paolo, sergente maggiore 8 bersaglieri.
CACACE Esposito di Nicola, sergente 51 fanteria.
CAMAIORI Orazio di Egidio, tenente 2 artiglieria fortezza.
CERVELLERA Francesco di Giuseppe, soldato deposito mitraglieri 907 F.
COLONNA Luigi di Carlo, capitano 38 fanteria.
COSSOLO Marco fu Giuseppe, tenente 1 genio.
COSTALUNGA Romolo di Giorgio, caporale 10 fanteria.
D'ALAURO Giovanni di Cosimo, maresciallo maggiore legione provv. CC. RR. Trentino.
DE LAURETIS Pancrazio di Beniamino, tenente 5 artiglieria campagna.
FALASCONI Alberto di Luigi, sottotenente 3 genio.
FALORNI Alcide di Giovanni, capitano 1 artiglieria campagna.
FAVIA Giovan Battista di Nicolangelo, sottotenente 72 fanteria.
FRANCONI Nestore di Felice, sergente C. R. I. comitato regionale Roma.
GAROSI Luigi di Francesco, caporale maggiore 50 fanteria.
GRASSENI Enrico di G. Battista, tenente 12 bersaglieri.
GRAZIANO Domenico di Silvestro, tenente 32 fanteria.
GRECCHI Bassiano di Vincenzo, sottotenente 1 artiglieria fortezza.
MAGNO Leone di Alessandro, sergente 32 fanteria.
MAGRONE Francesco fu Michele, tenente 67 id.
MANDUCA Giuseppe, di Carmelo, maresciallo deposito mitraglieri 907 F.
MARASCHI Luigi di Francesco, soldato 3 alpini.
MARSEGLIA Cosimo di Damiano, tenente 10 fanteria.
MAZZARA Giuseppe di Giacomo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
MAZZUCATO Giusto di Candido, appuntato battaglione mobile CC. RR. Verona.
NISI Ezio di Francesco, sottotenente 19 fanteria.
NOTARBARTOLO Sebastiano di Goffredo, soldato 51 fanteria.
OCCHETTO Pietro fu Giovanni, soldato 2 alpini.
OLIVERIO Carlo di Francesco, sottotenente 67 fanteria.
PANERO Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore 2 alpini.
PANNELE G. Battista di G. Battista, caporale maggiore 2 id.
PELLICCIA Ignazio di Leopoldo, caporale maggiore 9 artiglieria campagna.

PENO Felice di Costantino, soldato 8 alpini.
PIOGGIARELLA Romolo di Giuseppe, caporale 38 fanteria.
PORCELLO Giacomo fu Salvatore, soldato 51 id
RECANO Raffaele di Giuseppe, soldato 11 id.
RINALDI Emilio fu Pietro, caporale 6 alpini.
RINALDI Giuseppe, fu Bernardino, aiutante battaglia 28 artiglieria campagna.
ROSSETTO Luigi di Fortunato, sergente maggiore 23 id.
ROSSI Sigifredo di Antonio, soldato 9 id.
RUSCICA Ezechia di Gaetano, tenente 11 fanteria.
SACCHERI G. Battista di Tommaso, sottotenente 59 id.
VALENTE Vittorio di Umberto, soldato distretto militare Padova.
VENTURINI Emilio di Angelo, soldato 1 fanteria.
VIOLA Enrico di Carlo, tenente 8 artiglieria fortezza.

6 *febbraio* 1920.

ANDREUCCI Vincenzino di Silvio, caporale 1 fanteria.
BALDIZZONE Tommaso di Vincenzo, caporale maggiore 1 alpini.
BERARDI Ciro di Riccardo, tenente 18 artiglieria campagna.
CAFFONE Amedeo di Celestino, carabiniere legione CC. RR. Genova.
CAPUANO Salvatore di Sabato, capitano 16 fanteria.
CAPURSO Donato di Filippo, soldato 2 artiglieria montagna.
CAROBBI Alberto di Tommaso, sergente 85 fanteria.
CASCINO Alessandro fu Antonio, sottotenente 10 artiglieria campagna.
CRAIGHERO Lorenzo di Nicolò, capitano 8 alpini.
DAL ZIO Giovanni di Arturo, tenente 20 artiglieria campagna.
DE ANGELI Mario di Gaudenzio, soldato 5 genio.
FERRARI Fortunato di Pietro, sottotenente 9 artiglieria campagna.
FORTE Giuseppe di Dionisio, capitano 24 id.
GALLI Italo di Luciano, soldato 14 id.
GAVIOLI Gregorio di Cesare, soldato 10 id.
GUERCI Alessio di Carlo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GUERRIERO Giuseppe di Antonio, soldato 22 fanteria.
GUGLIELINOTTO Luigi di Bernardo, soldato 5 genio.
GUIDO Antonio di G. Battista, carabiniere legione CC. RR. Torino.
LUPICA Francesco di Nicolò, maresciallo maggiore 80 fanteria.
MACCHI Gino di Paolo, sottotenente 92 id.
MANZO Francesco di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MAROVINO Bartolomeo di Pietro, sergente 18 artiglieria campagna.
MARTINO Francesco di Pasquale, tenente 85 fanteria.
MASPER Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 7 apini.
MATTIA Michele di Giuseppe, tenente colonnello direzione sanità C. A. Milano 2.
METETTI Mariano di Giovanni, caporale 5 genio.
MIGRA Luigi di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
MINERVINI Clemente di Antonio, tenente amministrazione 30 artiglieria campagna.
MISIANO Pasquale di Antonio, tenente 13 id.
MOLINELLI Angelo di Annibale, sergente maggiore 93 fanteria.
MONTANARI Adriano di Luigi, soldato 16 id.
MOTTA Antonio di Nicola, soldato 3 artiglieria campagna.
PALELLA Giuseppe di Onofrio, tenente 92 fanteria.
PAPPALARDO Donato di Antonio, guardia legione R. F. Milano.
PEROTTI Fortunato di Gioacchino, tenente 59 fanteria.
PISTONE Pietro di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Torino.
PRESTANA Emanuele fu Francesco, tenente 52 fanteria.
RAMPONI Arsace di Lorenzo, maresciallo C. R. I.
RISPOLI Rodolfo di Luigi, tenente 24 artiglieria campagna.
ROBIATI Alberto fu Giuseppe, tenente 45 fanteria.

SAVIO Antonio di Alessio, caporale 7 alpini.
SCHILLER Felice di Federico, sottotenente 11 fanteria.
SCOPPOLA Enrico di Salvatore, maggiore 52 id.
SOMMAVILLA Federico fu Isidoro, maresciallo 5 genio.
STAMPA Giorgio di Umberto, soldato comando aerostieri Roma.
TADDEI G. Battista di Teresio, sottotenente 7 alpini.
UBEZIO Domenico di Pacifico, soldato 2 artiglieria montagna.
VERDE Admeto di Matteo, sottotenente 40 fanteria.
VERNASSA Umberto di Paolo, tenente 6 bersaglieri.
VINCENZINI Mario di Francesco, tenente 1 artiglieria campagna.

6 *febbraio* 1920.

AGOSTINALI Luigi di Giovanni, soldato 206 fanteria.
ANTUORI Giuseppe di Vincenzo, tenente 61 id.
ARNERI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 4 bersaglieri.
BARONCHELLI Guido di Francesco, soldato 155 fanteria.
BIGNOTTI Nicola di Abondio, soldato 73 id.
BOCCHIA Alfredo di Emidio, caporale 93 id.
BONAITI Ernesto fu Luigi, soldato 5 alpini.
BONAITI Raffaele di Luigi, caporale maggiore 73 fanteria.
BOTTARI Gastone di Ercole, capitano 22 id.
COMPAGNONI Giuseppe fu Pietro, soldato 92 id.
CAPUANO Francesco di Carmine, soldato distretto militare Salerno.
CASIRARO Giuseppe di Pietro, tenente 3 fanteria
CASTAGNA Giuseppe fu Antonio, caporale 49 id.
CAVALIERE Francesco di Giovanni, caporale 12 id.
CEPRANI Enrico, caporale 4 id.
CIRILLO Giovanni fu Giuseppe, capitano 22 id.
CHAPEL Pietro di Spirito, soldato 8 artiglieria fortezza.
CORTINOVIS Luigi di Bortolo, caporale maggiore 5 alpini.
CRAPELLA Luigi di Domenico, soldato 78 fanteria.
DALL'OLIO Alfonso di Adeodato, soldato 159 id.
DE LUCA Quinto di Mariano, tenente 3 alpini.
DE PAOLI Rino di Andrea, sergente 14 artglieria campagna.
DE RENSIS Giuseppe di Michele, sottotenente 63 fanteria.
DEI CAS Luigi di Luigi, soldato 5 alpini.
DEL ZOPPO Alfonso di Ferdinando, soldato 39 artiglieria campagna.
DIAMANTI Giacomo di Vincenzo, soldato 1 fanteria.
DI PIETRO Salvatore di Gabriele, soldato deposito mitraglieri Fiat.
DUCA Carlo fu Geramia, soldato 43 fanteria.
LERSA Pietro di Luigi, soldato 43 id.
MACRI' Carlo di Vincenzo, 10 id. (2 concessione.
MARCONI Ferruccio di Pietro, capitano 3 alpini
MICELI Riccardo di Vincenzo, sottotenente 22 fanteria.
MORA Annibale di Giovanni, soldato 5 alpini.
NARDI Teobaldo fu Tobia, capitano deposito mitraglieri Fiat
NARDINI Alvise di Vittorio, tenente 40 fanteria.
ORIETTI Andrea di Paolo, soldato 155 id.
PADOVAN Ernesto di Giuseppe, sottotenente 21 id.
PAOLETTI Manlio di Ernesto, capitano 7 id.
PELLEGRINI Natale di Nicolò, tenente 54 id.
PEREGO Gaetano di Antonio, soldato 59 id.
PIZZORNI Carlo di Andrea, soldato 41 id.
PREDA Piero, soldato 7 id .
SALA Lazzaro di Giacomo, soldato 5 alpini.
SANTINELLI Daniele di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Milano.

SCANDOLERA Adamo fu Giuseppe, soldato 5 alpini.
TAVERNINI Geremia fu Alberto, caporale 5 id.
TRAPANESI Enrico di Pasquale, capitano 88 fanteria
TUMMINO Giovannino di Giovanni, tenente 93 id.
VARIANI Giuseppe di Domenico, soldato 5 bersaglieri.
VERGANI Giulio fu Rodolfo, soldato 8 fanteria.
ZOPPETTI G. Maria di Giuseppe, caporale 69 id.
ZUMAGLIA Giuseppe, caporale 49 id.

6 *febbraio* 1920.

*ALECCI Filippo di Santo, capitano 4 fanteria.
*BALZARETTI Angelo, sottotenente 10 bersaglieri.
*BOZZOLO Carlo, aspirante medico 50 fanteria.
*BRUNO Carlo di Carlo, capitano medico direzione sanità C. A. Torino.
*CAPUANO Salvatore di Sabato, capitano 16 fanteria.
*COMOTTO G. Batta di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
*DI NUNNO Raffaele di Nicola, tenente 84 fanteria.
*MACRI Carlo di Vincenzo, tenente 10 id. (2ª concessione).
*MILANI Mario di Giuseppe, caporale maggiore 71 id.
*PALONI Filippo di Gaetano, capitano 17 id.
*PAOLETTI Manlio di Ernesto, capitano 7 id.
*PELLACINI Mario di Alberto, soldato 2 artiglieria montagna.
*SARTEUR Alberto fu Giuseppe, tenent 6 alpini.
*TORTORA Gabriele, tenente colonnello divisione militare Genova (2ª concessione)
*TRAPANESI Enrico di Pasquale, capitano 88 fanteria (2ª concessione).

6 *febbraio* 1920.

*CAPELLO Andrea di Antonio, sergente 2 alpini.
*CIRCO Giuseppe di Angelo, maggiore medico ospedale militare principale Padova.
*MAGLIANO Vittorio, colonnello distretto militare Belluno
*MATTIA Michele di Giuseppe, tenente colonnello direzione sanità C. A. Milano.
*TEDDE Gregorio di Sebastiano, maresciallo legione CC. RR. Genova.
*TONOLO Enrico di Enrico, colonnello 10 bersaglieri (2*concessione*).

7 *febbraio* 1920.

AUDISIO DI SOMMA Federico di Giuseppe, tenente 10 artiglieria fortezza.
ANDREIS Bernardo di Modesto, tenente 26 artiglieria campagna.
APRA' Angelo di Giuseppe, colonnello 73 fanteria.
BALESTRA Dante di Antonio, capitano 9 artiglieria fortezza.
BOTTI Modesto di Antonio, soldato 8 alpini.
BOVE Antonio di Giuseppe, sergente 15 fanteria.
CAMERIERI Giovanni di Giuseppe, sergente 35 id.
CANONICHETTI Giuseppe di Gaspare, sottotenente 51 id.
CAPPELLI Giuseppe di Michele, tenente 81 id.
CAPPELLINI Giacomo di Pietro, soldato 2 artiglieria montagna.
CARRACINI Galliano di Amedeo, sottotenente 9 artiglieria campagna.
CARONI Ugo di Enrico, tenente 3 fanteria.
CATANIA Giuseppe fu Giuseppe, sottotenente direzione artiglieria Messina.
CATTIVERA Pasquale di Francesco, soldato 4 artiglieria campagna.
CHIARITO Giovanni Battista di Donato, soldato 51 fanteria.
CONTI Giulio di Virgilio, soldato 3 genio.
CORI Mariano di Antonio, soldato 22 fanteria.

COSCIO Eugenio di Gaspare, soldato comitato regionale C. R. I. Bologna.
D'AMICO Carmelo di Sebastiano, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
DANIELE Onofrio di Angelo, caporale deposito personale C. R. I. Roma.
D'AVERIO Ermando fu Biagio, sergente comitato regionale C. R. I. Milano.
DE CAROLIS Angelo di Giovanni, guardia legione R. F. Bari.
DE SPELLADI Ferruccio di Crespo sottotenente 43 fanteria.
DHO Bartolomeo di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Torino.
DI PASQUALE Michele fu Michele, caporale maggiore 94 fanteria.
DONATINI Roberto di Lorenzo, sergente 22 id.
FENTI Domenico di Pietro, soldato 2 granatieri.
FIESOLI Gino di Giuseppe, soldato 4 artiglieria campagna.
FORGIONE Amedeo di Giulio, tenente 4 id. id.
FRANGOLI Galileo di Giuseppe, caporale maggiore 4 id. id.
GARAVINI Giacomo fu Giovanni, caporale maggiore 1 id. id.
GERI Natale di Cristoforo, caporale 5 alpini.
GIORGIANNI Francesco di Giuseppe, maresciallo deposito mitraglieri Fiat.
GUARINO Corrado di Edoardo, tenente 93 fanteria.
LEOMBRONI Attilio di Venanzio, sergente 93 id.
LIGUORI Salvatore di Giuseppe, tenente 32 id.
MARI Teofilo di Mario, caporale 10 artiglieria campagna.
MARIANI Gastone di Arturo, caporale maggiore 4 artiglieria campagna.
MARONZO Giovanni di Giovanni, guardia legione R. F. Torino.
MARTINI Franco di Alessandro, tenente 4 artiglieria campagna
MASCETTI Malmiro di Enrico, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
MASSA Raffaele, soldato 4 artiglieria campagna.
MORELLI Ottorino fu Egidio, soldato 42 fanteria.
OMICCIOLI Alberto di Alessandrro, soldato 1 artiglieria campagna.
PALOSCHI Remo, sergente 4 id. id.
PANTRIERO Giovanni di Giovanni, caporal 4 id. id.
PASQUINI Giuseppe di Giovanni, soldato 24 artiglieria campagna.
PERCUOCO Vittorio di Alfonso, capitano 30 id. id.
PORTESANI Maurizio, soldato 4 id. id.
ZANOLETTI Edoardo di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezz

*7 febbraio 1920.*

CASON Luisa, signorina comune di Treviso.

*7 febbraio 1920.*

ALPAGO Augusto di Giuseppe, sergente 3 alpini.
ANELLI Vito di Luigi, guardia legione R. F. Torino.
BACCELLI Antonio di Pietro, tenente comando aerostieri Roma.
BALLERANI Antonio di Luciano, soldato cavalleggeri Treviso (28).
BARSOTTI Alfredo di Aurelio, soldato 74 fanteria.
BIANCHI PORRO Attilio di Angelo, sottotenente 81 id.
BIANCO Luigi di Giuseppe, maresciallo maggiore legione R. F. Torino.
BINDA Enrico di Paolo, soldato 4 alpini.
BONGO Francesco di Vincenzo, maresciallo cavalleggeri Treviso (28).
CAPONE Antonio di Andrea, maresciallo maggiore 25 fanteria.
CAPUZZINATI Giovanni di Antonio, guardia legione R. F. Torino.
CECCHI Giulio di Luigi, caporale 74 fanteria.
CHIFFI Michele di Pantaleo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Torino.
COPPO Eugenio di Giuseppe, carabiniere id. id. id.
CRUCIANI Gelsolmino di Angelo, soldato 1 genio.
DE MARCHI Attilio di Italo, soldato 1 fanteria.

ERARIO Donato di Giuseppe, guardia legione R. F. Torino.
FUIANI Attilio di Carlo, capitano 14 fanteria.
GAROFALO Paolo di Rosario, guardia legione R. F. Torino.
GHERSI Alberto di Italo, tenente deposito aviatori Torino.
GIANFRANCESCO Attilio di Nicola, soldato cavalleggeri Treviso (28).
GIORDANO Bartolo di Salvatore, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
GIOVACCHINI Salvatore di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza.
IANNICELLO Pasquale, soldato 1 alpini.
MALATESTA Sirio di Giunio, sottotenente 3 alpini.
MARTUCCI Fabio fu Giuseppe, tenente cavalleggeri Treviso (28).
MENEGATTO Domenico di Battista, sergente 149 fanteria.
MOCCIA Paolo di Giuseppe, sottotenente 3 alpini.
MONTECHIANI Innocenzo di Domenico, soldato cavalleggeri Treviso (28).
PANARELLO Giuseppe di Domenico, guardia legione allievi R. F. Roma.
PANZALI Leonardo fu Leonardo, appuntato legione R. F. Torino.
PAVAN Giulio di Giuseppe, caporale maggiore cavalleggeri Treviso (28).
PESCARMONA Giuseppe di Luigi, maresciallo id. id. id.
PIETRALUNGA Agostino di Ferdinando, maresciallo capo id. id. id.
PISONA Carmelo di Matteo, guardia, legione R. F. Torino.
PONTICELLI Guido di Giulio, tenente 31 fanteria.
SARDELLA Vito di Antonio, maresciallo 59 id.
SAVARESE Giovanni di Giovanni, guardia legione R. F. Milano.
SGAMBATI Ludovico di Raffaele, capitano cavalleggeri Treviso (28).
SOLARI Giovanni Battista di Giovanni Batista, soldato 2 genio.
TANCORRA Leonardo di Filippo, vice brigadiere legione R. F. Torino.
TAVAZZI Riccardo fu Mosè, soldato 26 artiglieria campagna.
TODARO Salvatore di Sebastiano, appuntato legione R. F. Torino.
TOFFOLI Alessandro di Giacomo, sergente 12 bersaglieri.
UGLIOLA Michele di Salvatore, sergente 1 genio.
VASINA Gaudenzio di Gaudenzio, soldato 4 alpini.
VERGINE Giovanni di Luigi, brigadiere legione allievi CC. RR. Roma.
VILLA SANTA Giulio, capitano Comando Supremo.
VITALE Italo di Brandizio, caporale 81 fanteria.

*7 febbraio* 1920.

ALZENI Giovanni di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
ARGENTA Luigi di Stefano, soldato 5 bersaglieri.
AZZANO Sante di Giovanni, caporale 8 alpini.
BARTOLUZZI Luigi di Giuseppe, soldato 56 fanteria.
BERISSO Andrea di Francesco, caporale 13 id.
BERNARDI Marziano di Carlo, tenente 3 alpini.
BLENGIO Carlo di Giovanni, brigadiere legione R. F. Torino.
BOIDO Lorenzo di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
BUCCOLIERO Rosario fu Cosimo, caporale 139 id.
CADAMOSCI Ambrogio di Giosuè, soldato 26 id.
CALISI Aristide fu Fortunato, soldato 282 id.
CARDIN Amedeo di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
CASSI Aristide di Gaspare, caporale 5 alpini.
CAUSERO Giovanni di Luigi, soldato deposito mitraglieri Fiat.
CONTE Giovanni fu Giovanni, sergente maggiore deposito bombardieri.
CORNAGLIA Giovanni di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
DE BENEDICTIS Pasquale di Marco, brigadiere legione R. F. Roma.
DE CARLI Cesare fu Giuseppe, soldato 51 fanteria.
DE GAETANO Francesco di Giuseppe, tenente 69 id.
DUCCESCHI Germano di Vincenzo, soldato 26 id.
FABBRI Alfredo di Emilio, soldato 3 alpini.

FACELLI Giovanni di Vincenzo, soldato 40 fanteria.
FALESCHINI Cesare di Giacomo, soldato 66 id.
FAVILLINI Cripido di Gustavo, soldato 67 id.
FERRIGNO Antonio di Nicola, caporale maggiore 11 bersaglieri
FLAUTO Francesco di Luigi, tenente 74 fanteria.
FONTAINE Manfredi Dino, sottotenente 51 id.
FORTE Raffaele di Francesco, tenente 22 id.
FORTI Leonardo di Giuseppe, capitano 6 id.
GALLUCCI Federico di Giuseppe tenente 1 bersaglieri
GASBARRA Vincenzo fu Alessandro, soldato 3 fanteria.
MAGATTI Luigi fu Francesco, tenente 3 alpini.
MANDOSI Vittorio di Domenico, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
MARTA Ottavio fu Pietro, caporale maggiore 26 fanteria
MILESI Giovanni fu Carlo, caporale 5 alpini.
MORRA Giovanni di Giovanni, caporale 3 id.
NEGRO Giuseppe di Francesco, soldato 2 id.
NIADA Giuseppe fu Serafino, soldato 8 artiglieria fortezza.
NICOLINI Nicola fu Giovanni, soldato deposito bombardieri.
ROSETTI Giovanni di Antonio, sergente 1 artiglieria pesante campale.
SCASSA Pietro di Luigi, soldato 7 alpini.
SCURATI Francesco di Giuseppe, soldato distretto militare Milano.
SPINELLI Vito Luca fu Giuseppe, soldato 128 fanteria.
TALIN Enrico di Angelo, tenente 23 id.
VALERI Spartaco di Lodovico, soldato 1 granatieri.

*7 febbraio 1920.*

ACUNTO Manlio di Gennaro, tenente 9 artiglieria fortezza
ANGELINI Dante di Francesco, soldato 49 fanteria.
ANGELINI Ermenegildo di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Verona
BECCARIA Bartolomeo di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino
BERETTA Antonio di Giuseppe, sergente 21 artiglieria campagna.
BUZIO Giuseppe di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CARLOTTI Saulle fu Giovanni, sergente 1 granatieri.
CECCARELLI Decio di Leandro, tenente 1 artiglieria campagna.
CENTONZE Giacomo di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
CODINA Giovanni di Antonio, tenente 2 artiglieria pesante campale.
FERROLI Umberto di Francesco, soldato 1 fanteria.
FINAZZI Antonio di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
GANDOLFI Vittorio di Alfredo, tenente 1 alpini.
GIARDINI Carlo di Angelo, maggiore distretto militare Milano.
GRANDE Sebastiano di Anselmo, capitano 69 fanteria.
LAGHI Gualtiero di Luigi, caporale 11 id.
LANZA Giuseppe di Olimpio, sottotenente 17 id.
LO IACONO Mariano di Filippo, sottotenente 85 id.
LONGO Giuseppe di Orazio, soldato 1 artigllieria montagna.
MARCOZZI Enzo di Giuseppe, tenente 85 fanteria.
MARINELLO Filippo fu Olivio, caporale 7 alpini.
MARSILI Pasquale di Giuseppe, soldato 11 fanteria.
MEREGALLI Giuseppe di Pietro, tenente 2 alpini.
MINAIA Leone di Vito, maresciallo alloggio legione CC. RR. Catanzaro
PACINI Alberto di Adamo, soldato 7 fanteria.
PALAZZOLO Giuseppe di Vincenzo, brigadiere legione R. F. Messina
PALMIERI Alfonso di Michele, soldato 5 bersaglieri.
PAPPALARDO Francescodi Andrea, capitano trasporti militari marittimi Napoli.
REDICONI Giuseppe, tenente 4 artiglieria campagna
PEIRONE Lorenzo di Giuseppe, sergente 2 alpini.

PEPE Domenico di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Roma.
PERANO Giovanni di Giovanni, sergente maggiore 2 alpini.
PERSONE' Giorgio di Ernesto, maresciallo maggiore 6 artiglieria fortezza.
PETRONE Vittorio di Ferdinando, sottotenente 40 fanteria.
PENNESI Augusto di Pasquale, soldato 24 artiglieria campagna.
PIANA Giuseppe di Giuseppe, caporale 11 fanteria.
PICCOLI Alessandro di Isidoro, caporale 83 id.
PIERINI Amberto di Alessandro, caporale 11 bersaglieri.
PITTONI Giovanni di Federico, maresciallo 5 genio.
POGGI Benedetto di Giuseppe, maggiore distretto militare Milano.
POLETTO Antonio di Giacomo, soldato 7 genio.
PORTA Giovanni di Lodovico, tenente distretto militare Lecce.
RAGNOLO Francesco di Strato, tenente 5 bersaglieri.
RINZIVILLO Francesco di Raffaëlle, guardia legione R. F. Messina.
RIZZO Antonio fu Antonio, tenente 59 fanteria.
ROMANINI Ettore di Claudio, caporale maggiore 27 id.
ROMANO Gabriele fu Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
ROSSETTI Adolfo di Natale, sergente direzione sanità C. A. Alessandria.
VOTA Sebastiano di Domenico, caporale 2 genio.

*7 febbraio 1920.*

BERTOLINO Giovanni di Francesco, caporale 2 alpini.
BIGIOLLI Abbondio di Domenico, soldato 89 fanteria.
CAMATO Edoardo di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
CANALE Antonio di Gaetano, soldato 52 fanteria.
CANEPA Emilio di Giuseppe, soldato 1 alpini.
CAPOZZA Felice di Francesco, soldato 2 genio.
CAREGLIO Guglielmo di Giuseppe, soldato 2 alpini.
CARGNELUTTI Giuseppe di Luigi, caporale 8 id.
CASTAGNA Antonio di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CHIRI G. Antonio di Chiaffredo, caporale 2 alpini.
CIANCARELLI Mario di Raffaele, tenente 17 fanteria.
CILIBERTI Michele di Luigi, soldato 13 id.
DALMASSO Maurizio di Giuseppe, soldato 2 alpini.
DEGIOVANNI Giacomo di Giuseppe, soldato 2 id.
DOMMARCO Biagio di Mansueto, soldato 73 fanteria.
FAURE Pietro fu Michele, soldato 6 alpini.
FICAI Luca di Lorenzo, sergente 13 fanteria.
FILESI Giocondo di Porfino, soldato 119 id.
FILIPPINI Fiorino di Enrico, soldato 4 alpini.
FIORE Michele di Giovanni, guardia legione R. F. Bari.
FORNARI Luigi di Angelo, soldato 36 fanteria.
FRACCHIA Pietro di Pietro, soldato 57 id.
GABURRI Attilio di Gerolamo, soldato 39 artiglieria campagna.
GANDINI Filippo di Francesco, soldato 64 fanteria.
GARLASCHELLI Camillo di Luigi, soldato 89 id.
GATTINO Michele di Pietro, soldato 134 id.
GIUGNO Roberto, soldato 111 id.
IACOMINI Vincenzo fu Giuseppe, 4 bersaglieri.
IACOMUZZI Giuseppe di Damiano, sergente 5 id.
IORINI Luigi fu Domenico, soldato 4 alpini.
LA PIETRA Michele fu Leonardo, soldato 221 fanteria.
LOGUERCIO Pasquale di Domenico, caporale 78 id.
MAGGI Giuseppe fu Giuseppe, caporale 4 alpini.
MAGNI Umberto fu Pietro, caporale 23 artiglieria campagna.
MANGHI Oreste di Domizio, soldato 59 fanteria.

MARTINUCCI Paolo di Giacomo, soldato 66 id.
MELANI Raffaele di Napoleone, tenente 87 id.
PANAZZOLO Giovanni di Giacomo, caporal maggiore 2 alpini.
PERTILE Angelo di Pio, sottotenente 1 granatieri.
PRETALLI Agostino di Gaspare, soldato 5 alpini.
RIZZI Nicola di Francesco, soldato distretto militare Bari
RIZZO Salvatore di Giuseppe, soldato 82 fanteria.
RUGGERO Antonio di Donato, sergente 43 id.
TAVERNA Alfredo fu Giuseppe, caporale 155 id.
TOLLIS Francesco di Vincenzo, sottotenente 13 id.
TUIA Giuseppe di Matteo, soldato 91 id.
VELTRI Antonio fu Nicola, 4 alpini.
VICINANZA Michele fu Nicola, sottotenente 81 fanteria.
VICO Luigi di Giovanni, soldato 2 alpini.
VISCONTI Carlo di Giuseppe, soldato 93 fanteria.

7 *febbraio* 1920.

ARTINI Enzo di Artino, tenente 9 bersaglieri.
ATORINO' Giovanni di Emilio, tenente 8 artiglieria campagna.
BAIO Egidio di Ambrogio, sergente maggiore deposito mitraglieri 907 F.
BALLARIO Giuseppe di Lorenzo, brigadiere legione R. F. Milano.
BASAGLIA Mario di Agostino, soldato 114 fanteria.
BEDOGNI Umberto fu Alfredo tenente 1 alpini.
BELLINI Giacobbe di Oreste, soldato 114 fanteria.
BELVISIO Saverio di Ferdinando, caporale 10 id.
BERGANTIN Adolfo di Vittorio, soldato 92 id.
BIANCHI Giuseppe di Pietro, sergente 9 artiglieria campagna.
BUCCI Antonio di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Bologna
BURATTI Vittorio di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
CARTA Francesco di Antonio, guardia legione R. F. Milano.
CAVALIERI Annibale di Pietro, sergente maggiore 52 fanteria.
CURTO Calogero di Pancrazio, maresciallo legione R. F. Firenze.
DARIENSO Tommaso di Bartolomeo, sottotenente 4 genio.
DE ANGELIS Enrico fu Francesco, brigadiere legione R. F. Bari.
ERCOLINI Giuseppe di Andrea, carabiniere legione CC. RR. Verona.
FEROLIN Silvio di Giuseppe, caporale maggiore 1 fanteria.
FRESU Leonardo di Giovanni, guardia legione R. F. Milano.
GABUTTI Giuseppe fu Domenico, maresciallo maggiore 1 alpini.
GADDI Ivo di Evaristo, soldato 89 fanteria.
GALLETTA Giovanni di Luigi, maresciallo 42 id.
GIRANI Virgilio di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Torino.
GUGLIELMETTI Carlo di Pietro, soldato 2 artiglieria montagna.
IANNONE Gennaro di Giuseppe, capitano medico C. R. I.
LANZONI Francesco di Aritteo, caporale id.
LOMBARDI Guido di Guido, sergente 19 artiglieria campagna.
MAGGINI Pietro, soldato 2 artiglieria montagna.
MAIENZA Giuseppe di Michele, soldato deposito mitraglieri Fiat.
MAIURI Bernardo di Francesco, caporale maggiore 114 fanteria.
MANDIRA' Antonio di Michele, guardia legione R. F. Palermo.
MANNUCCI Carlo di Cesare, sottotenente 3 genio.
MATTESINI Giovanni di Ermenegildo, capitano 3 bersaglieri.
MESITI Domenico di Domenico, tenente 114 fanteria.
MONTANELLI Renato di Giuseppe, capitano 86 id.
MONTEMURRI Ernesto di Francesco, tenente 2 alpini.
MORINI Francesco di Virgino, maresciallo maggiore legione CC. RR. Milano.

PAGANO Leopoldo fu Gaetano, caporale 90 fanteria.
PALADINI Attilio di Cesare, sergente 7 genio.
PAMPATO Giovanni di Battista, caporale maggiore 134 fanteria.
PELLEGRINO Giuseppe di Paolo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
PIZZUTI Giuseppe fu Giacomo, appuntato artiglieria montagna.
POZZAN Beniamino di Gaetano, maresciallo legione aut. CC. RR. Trentino.
PUGLIELLI Ludovico di Salvatore, tenente amministrazione lancieri Novara (15).
RUFFINI Angelo di Giovanni, sottotenente 36 fanteria.
SAINAGHI Angelo di Enrico, guardia legione R. F. Milano.
STRATA Pietro di Federico, soldato 1 alpini.
TEBAI Giuseppe di Giovanni, soldato 114 fanteria
TONELLI Cesare di Ernesto, caporale maggiore 34 id.
TURCHI Roberto di Vittorio, soldato 13 artiglieria campagna

*8 febbraio 1920.*

ACHILLI Anacleto di Alessandro, soldato 11 bersaglieri.
ALESSI Riccardo di Giovanni, tenente 3 artiglieria fortezza.
AMADIO Ugo di Domenico, brigadiere legione R. F. Roma.
ANSELMO Pietro di Antonio, sergente 7 genio.
BACIGALUPO Giovanni fu Pietro, soldato 1 alpini.
BALDINI Arigo di Enrico, soldato legione R. F. Milano.
BARBIERI Silvio fu Francesco, sottotenente 3 artiglieria campagna.
BARDAZZI Giuseppe di Primitivo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BASSANI Felice di Enrico, soldato 62 fanteria.
BASSI Giuseppe di Celestino, soldato 11 bersaglieri.
BATTILOCCHI Archimede di Bernardino, soldato 3 artiglieria campagna.
BELLINI Gervasio di Nazzareno, soldato 6 bersaglieri.
BERTOCIN Secondo di Luigi, brigadiere legione distaccata R. F. Tripoli.
BLANCHOD Giuseppe di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BOANO Angiolino di Giuseppe, caporale maggiore 3 alpini.
BONGHI Rugero di Mario, tenente 21 artiglieria campagna.
BONGIOVANNINI Giuseppe di Francesco, capitano medico C. R. I. comit. reg. Torino.
BONIFORTI Pietro di Giovanni, sergente maggiore 15 bersaglieri.
BROCCOLO Albino di Giuseppe, soldato 17 id.
BRUNO Angelantonio di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
CROCCO Pietro di Agostino, soldato 15 fanteria.
D'ALIA Salvatore di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
DALL'ACQUA Ercole di Vitale, sottotenente 8 bersaglieri
DE CAPITE Alfredo di Beniamino, caporale 8 alpini.
DE CHIRICO Giuseppe di Francesco, guardia legione R. F. Milano.
DE LAZZARO Alessandro di Domenico, caporale maggiore 7 genio.
DE MIRANDA Francesco fu Giuseppe, tenente 22 fanteria.
DINI Giuseppe di Emilio, caporale 4 bersaglieri.
FERELLA Guido di Giuseppe, tenente 6 id.
FERRERO Carlo di Agostino, soldato 25 fanteria
FISICHELLA Francesco di Giuseppe, sottotenente 26 id.
GIANNONE Ferrante, tenente comissario direz. commiss. militare Marina Napoli.
GROSSI Giovanni di Rocco, caporale 18 artiglieria campagna.
LEO Vito di Giuseppe, vicebrigadiere legione CC. RR. Bari.
LIBRI Domenico fu Pasquale, brigadiere legione R. F. Catanzaro.
LIPARI Giuseppe di Mariano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
LIZZI Mauro di Antonio, soldato 18 fanteria.
LOVATI Luigi di Angelo, tenente 49 id. id.
MAMMARELLA Camillo di Luigi, soldato 93
MASTRELLI Virigilio di Eugenio, sottotenente comando aviatori Roma.
MISINO Luigi di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR Firenze

PETRACCA Domenico di Giacomo, tenente 6 bersaglieri.
PICCA Antonio di Giovanni, soldato 3 alpini.
RICCI Ernesto di Luigi, tenente 40 fanteria.
SACCONI Dione di Giuseppe, maresciallo battaglione mobile CC. RR. Napoli
SCHREIBER Mario di Edoardo, sottotenente 39 fanteria
SOLINAS Giovannni di Geremia, tenente 4 artiglieria campagna.
TELLINI Lorenzo fu Angelo, maresciallo 3 genio.
TORRONE Giuseppe di Aniello, sergente 15 fanteria
TRAVAGLINI Leopoldo di Domenico, sottotenente 6 bersaglieri.
TRAVERSONE Angelo di Angelo, soldato 2 genio.
TUROLO Giacomo di G. Battista, soldato 17 fanteria.

*8 febbraio 1920.*

ACCASTELLO Agostino di Andrea, soldato 2 alpini.
AIME' Angelo di Annibale, maresciallo 2 artiglieria montagna (2 concessione).
ALENINI Alessandro, soldato distretto militare Bergamo
ANSELMI Annunziato di Raffaele, soldato 60 fanteria.
ASCHEDAMINI Domenico fu Angelo, soldato 81 id
BAIONI Umberto fu Nicola, sottotenente 65 id.
BERTELLI Bruno di Alessandro, soldato 42 id.
BERTONDINI Serafino di Vincenzo, caporale maggiore 8 id.
BERTOT Giuseppe di Domenico, caporale 3 alpini.
BIANCHINI Pietro fu Giuseppe, caporale maggiore 211 fanteria.
BOSISIO Aldo di Stefano, soldato 67 id.
CERUTTI Pietro fu Giacomo, soldato 4 bersaglieri.
CONTI Giovanni di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
D'ALESSANDRO Umberto di Alessandro, maggiore 31 id.
DE MARINIS Nicola di Federico, sottotenente 93 id.
DI FILIPPO Antonio di Gabriele, caporale maggiore 15 bersaglieri.
FOLCHIERI Angelo di Diego, soldato 42 fanteria.
FOLINI Luigi fu Giacomo, soldato 78 id.
FRANCO Ferruccio di Umberto, capitano 80 id.
GALLINA Marcello di Pietro, soldato 73 id.
GAMBIRASIO Luigi di Giuseppe, soldato 70 id.
GIUGNI Roberto, soldato 26 id.
GRASSI Alberto di Benedetto, caporale 2 alpini.
GRATTAROLI Angelo fu Marco, soldato 5 id.
ILARIO Ildebrando, soldato 37 fanteria.
LORENZINI Ulisse di Eugenio, sergente 33 id.
MARCHIS Silvino di Carlo, tenente 3 alpini.
MARCHESI Luigi fu Benvenuto, soldato 9 bersaglieri.
MARZIANI Dino di Vincenzo, capitano distretto militare Pavia.
MILESI Amilcare di Carlo, soldato 67 fanteria.
MORELLI Lorenzo fu Domenico, soldato 37 id.
MUO' Gabriele di Lorenzo, sergente 2 alpini.
PALUMBO Antonio di Vito, soldato 7 fanteria.
PAPALEO Dante fu Giuseppe, maresciallo capo 28 id.
PICCO ROSSET Severino di Giovanni, sergente maggiore 3 alpini.
POLLAROLI Giovanni di Giuseppe, capitano 7 fanteria.
POZZO Felice di Giovanni, tenente colonnello 23 id.
PUSTERLA Ernesto di Luigi, soldato 120 id.
RASTELLI Federico di Francesco, sergente 53 id.
ROLLA Spartaco Ugo di Francesco, caporale distretto militare Massa Carrara.
RONCHETTO Olimpio fu Giuseppe, soldato 93 fanteria.
ROVA Florindo di Giacomo, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.
SCAGLIARINI Oreste di Luigi, caporale 9 artiglieria campagna.

SCARABOSIO Giuseppe di Antonio, caporale maggiore 2 alpini.
SCENINI Luigi fu Matteo, soldato 5 alpini.
STIGNANI Andrea fu Gaetano, soldato 68 fanteria.
TAMBURRINI Luigi fu Lorenzo, 60 id.
TRIPODI Nicola di Costantino, soldato 38 id.
VANDANO Rinaldo di Alessandro, tenente 3 alpini.
ZANGRADO Giacomo di Angelo, soldato distretto militare Lecce

8 *febbraio* 1920.

ALESSIO Ermenegildo di Marcello, sergente 3 alpini.
ARCANGELO Arturo fu Ilario, soldato 2 fanteria.
BELLANI Giuseppe di Angelo, sergente 12 id.
BERTOLMIA Giacinto fu Bartolomeo, soldato 74 id.
BODRERO Eugenio di Antonio, soldato 126 id.
BOLTRINI Cesare di Pietro, soldato 220 id.
BUONGIOVANNI Battista di Eligio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli
CABASSI Antonio di Pietro, soldato 74 fanteria.
CAPOZZO Vincenzo di Giuseppe, sergente 12 id.
CAVALLO Gisberto di Apollonio, soldato 74 id.
CODECASA Giuseppe di Angelo, caporale 3 alpini.
COLETI Salvatore di Alessandro, sottotenente 30 fanteria.
COLONNA Cosimo di Luca, soldato 12 id.
CRISTIANO Antonio di Gaetano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli
D'ANGELO Michele di Gabriele, capitano 12 fanteria.
DEL BUONO Ottavio di Ugo, sergente maggiore 12 id.
DELL'ABATE Romano di Lorenzo, soldato 131 id.
DIDIER Lorenzo di Terenzio, soldato 74 id.
FELICI Domenico di Angelo, caporale 58 id.
FRACASSI Nicolò di Felice, caporale 12 id.
GALLO Ruggero di Pasquale, soldato 12 id.
GRASSETTI Raimondo di Nazzareno, soldato 263 id.
GRAZIONI Giuseppe fu Luigi, soldato 12 id.
IACOBELLI Alfonso di Domenico, soldato 2id.
LA GRECA Ernesto di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Napoli
LAITI Antonio di G. Battista, soldato 6 alpini.
LENZI Adriano di Luigi, soldato 80 fanteria.
LEONI Giuseppe, caporal maggiore 22 id.
LO PORTO Giuseppe, sottotenente 12 id.
MARTIGNAGO Emilio di Innocente, soldato 38 id.
MARTINI Michele fu Pietro, soldato 3 alpini.
MIGLIOZZI Sestilio, soldato 12 fanteria.
MIGNACCA Giacomo di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
MOCHI Costantino di Stefano, maresciallo 51 fanteria.
NAVONI Giuseppe di Efisio, maresciallo capo 151 id.
PEDRAZZINI Baldassare di Cesare, tenente colonnello 18 id.
PEROTTI Michele di Settimio, soldato 119 id.
PIANO Donato di Domenico, soldato 74 id.
PISANI Antonio di Francesco, tenente 12 id.
PORTAS Efisio fu Salvatore, soldato 151 id.
PORTIGLIOTTI Giovanni di Carlo, soldato 74 id.
ROSA Cristofaro di Battista, soldato 12 id.
ROSSO Enrico di Carlo, caporale 74 id.
RUGGIU Antonio di Vincenzo, soldato 39 id.
SALI Attilio di Giuseppe, sottotenente 30 id.
SARDU Cristofaro di Salvatore, soldato 84 batt. comp. presidiaria

SECCHI Giovanni fu Andrea, soldato 151 fanteria.
SERRA Emilio di Luigi, maresciallo alloggio legione CC. RR. Napoli.
TAMBURINI Marino di Antonio, tenente 17 fanteria.
TODISCO Nicola di Carmine, soldato 74 id.

*8 febbraio 1920.*

ARENA Giuseppe di Gio. Battista, maresciallo capo 25 artiglieria campagna.
ARNAUDO Pietro di Antonio, sergente 2 alpini.
ASPREA Angelo di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BALDI Ubaldo di Ferdinando, capitano 69 fanteria.
BATTAGLIA Pietro di Antonio, tenente cappellano distretto militare Ravenna
BERGAMINI Athos di Giacomo, sottotenente medico 27 fanteria.
BIGNONE Nicolò di Benedetto, soldato 31 id.
BINASCO Luigi di Alberto, soldato 1 artiglieria montagna.
BORGHINI Giacomo di Romeo, soldato 93 fanteria.
BORTOLINI Federico di Vendramino, caporal maggiore 2 artiglieria montagna.
CALEFFI Bartolomeo di Massimo, tenente 30 fanteria.
CAPIZZI Giovanni di Salvatore, tenente 6 id.
CAPONETTO Paolo di Salvatore, tenente 5 bersaglieri.
CHECCHINI Francesco fu David, capitano 92 fanteria.
COGLITORE Manlio di Giuseppe, capitano 1 artiglieria fortezza.
COSENTINO Attilio fu Carmine, maresciallo 261 fanteria.
D'ARCANGELO Luigi di Angelo, caporale 37 id.
D'AVERI Marco di Vincenzo, sergente 10 artiglieria fortezza.
DE MARCO Liberato di Domenico, appuntato legione CC. RR. Torino.
DE MARIA Mario di Alfredo, sergente 10 artiglieria fortezza.
DI MARCO Ottorino di Rosario, sergente maggiore 215 fanteria.
FAZIO Giuseppe di Girolamo, tenente 1 alpini.
FIORETTI Salvatore di Eduardo, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
GUARINO Domenico di Nicola, carabiniere ausiliario id. id. Napoli
GUARNERI Marcello di Giuseppe, soldato 8 artiglieria fortezza.
IMBIMBO Nicola di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
INCANDELA Pietro di Bernardo, soldato 72 fanteria.
IVALDI Luigi di Pietro, colonnello distretto militare Torino.
LATINI Massimiliano di Domenico, capitano 6 alpini.
LIBERTUCCI Ferdinando di Michele, soldato distretto militare Campobasso
LO IACONO Filippo di Antonino, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
LUCARELLI Giovanni di Pietro, sottotenente 1 artiglieria pesante campale.
MACCAFERRI Alberto fu Carlo, sottotenente 8 artiglieria fortezza.
MATTUSSI Gelindo di Ermenegildo, maresciallo 2 artiglieria montagna.
NICOSIA Sergio di Orazio, sottotenente 18 artiglieria campagna.
PALMA Lorenzo, vice-brigadiere battaglione autonomo CC. RR. Torino.
PELLEGRINI Giulio di Carlo, maresciallo ospedale militare principale Roma.
PETRACCHI Giuseppe di Ranieri, caporale distretto militare Siena.
PIPINO Mario di Federico, caporale 3 artiglieria montagna.
POLLECANO Cesare di Nicola, caporale 3 genio.
PORTOGHESE Filippo di Domenico, maresciallo maggiore 31 fanteria.
PRIN-ABELLE Amilcare di Giovanni, tenente colonnello 28 artiglieria campagna.
SACQUEGNA Angelo di Giuseppe, caporal maggiore 1 artiglieria fortezza.
SIMONETTI Annibale di Tommaso, tenente 70 fanteria.
SOLINAS Antonio di Giacomo, brigadiere R. F. legione Messina.
SUSINI Giuseppe di Luigi, soldato 42 fanteria.
TRAINA Francesco, tenente colonnello giustizia militare.
TRIONI Adolfo di Vittorio, tenente 31 fanteria.
VITALE Salvatore di Giuseppe, sottotenente 24 artiglieria campagna.
ZITA Giuseppe di Leonardo, soldato 2 genio.

*8 febbraio 1920.*

ALDERISIO Giovanni di Antonio, soldato 7 genio.
AUSOVINI Quinto di Domenico, sergente maggiore 71 fanteria.
BARBAROSSA Vincenzo di Stefano, soldato 22 artiglieria campagna.
BARBATO Pasquale di Emanuele, tenente 1 fanteria.
BONETTO Attilio di Gaetano, tenente 79 id.
BOSCO Giovanni di Gioacchino, caporal maggiore 7 artiglieria fortezza.
CAIAFA Francesco di Francesco, sergente 55 fanteria.
CANNARSA Ferruccio di Saverio, tenente medico 92 id.
CARDARELLI Angelo di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.
CAVALLERO Antonio di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
CERRATO Secondo fu Casto, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CHIORMI Francesco fu Lorenzo, caporale maggiore 93 fanteria.
CORRADO Modesto di Francesco, tenente 19 id.
DAL BUONO Ugo di Omobono, capitano 7 genio.
EMMANUELLI Sebastiano di Giuseppe, sergente 2 artiglieria montagna.
FRAGNI Arturo di Guglielmo, soldato 74 fanteria.
FRATTINI Renato fu Cesare, tenente 51 id.
FERRANTE Silvio fu Michele, tenente 1 id.
FRIGO Luigi di Domenico, sergente 9 artiglieria fortezza.
GARULLI Alessandro di Alceste, sottotenente 93 fanteria.
GERMINIASI Aldo di Giuseppe, soldato 74 id.
GEROSA Pietro di Luigi, tenente 10 artiglieria fortezza.
GOTTELAND Alberto fu Francesco, tenente C. R. I. deposito personale Roma.
GUIDA Michele fu Giacinto, tenente 84 fanteria.
LENARDUZZI Celeste di Antonio, caporale 1 id.
LOMBARDI Paolo di Luigi, tenente 24 artiglieria campagna.
LUCCHESE Pasquale di Filippo, capitano R. F. legione Bari.
LUMARE Carmine di Francesco, caporale 1 fanteria.
MARINO Attilio fu Cesare, caporale 21 id.
MINGHELLI Edmondo di Umberto, caporale distretto militare Roma.
MORETTO Antonio di Rosario, sergente 4 artiglieria fortezza.
MORTINOTTI Dante di Vincenzo, sottotenente 50 fanteria.
NARDONE Rocco di Pasquale, soldato 11 bersaglieri.
PACINI Tommaso di Giuseppe, soldato deposito bombardieri.
PAGANO Ermanno di Vincenzo, sergente 9 artiglieria fortezza.
PAGANO Antonio di Francesco, guardia R. F. legione Bari.
PAOLETTI Ennio di Girolamo, tenente 2 artiglieria montagna.
PARASOLE Vincenzo di Filippo, guardia R. F. legione Messina.
POGGI Mario di Alberto, caporale maggiore 22 fanteria.
POZZATI Eolo di Benvenuto, carabiniere legione CC. RR. Milano.
PRIMAVERE Nicola di Gennaro, soldato 11 bersaglieri.
QUARANTA Cosimo fu Sante, soldato 10 fanteria.
REGANATI Filippo di Eugenio, capitano comm. direz. comm. mil. 10 corpo armata.
RIZZONI Giacomo di Giovanni, tenente 5 alpini.
ROMANO Luigi di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza.
ROVEGNO Enrico di Angelo, soldato 23 fanteria.
SCAMPINI Angelo fu Antonio, soldato 5 bersaglieri.
SPANEDDA Giulio di Giovanni, brigadiere R. F. Tripoli.
VIGANO' Giuseppe di Andrea, soldato 6 bersaglieri.
ZAPPA Raffaele fu Francesco, sergente maggiore 10 fanteria.

*8 febbraio 1920.*

BARONCELLI Bartolomeo, soldato deposito mitraglieri Fiat.
BERTANI Guerino di Carlo, sergente 48 fanteria.

BESOZZI Giuseppe fu Angelo, soldato 89 id.
BIANCO Mario di Giuseppe, tenente 1 artiglieria fortezza
BOSCO Francesco di Cosimo, sottotenente 73 fanteria.
BRIGATO Umberto fu Pacifico, caporale 2 granatieri.
CADAU' Pietro di Mario, caporale maggiore 41 fanteria.
CAMBARERI Antonio di Giuseppe, tenente 81 fanteria.
CAMORZI Giuseppe di Cristoforo, soldato 18 id.
CARBONARI Edoardo di Guglielmo, capitano 81 id.
CAVARZERE Enrico di Alessandro, sottotenente 6 id.
CIAMPELLA Renato di Giuseppe, tenente 83 id.
CLIVRIO Giovanni di Battista, soldato 22 id.
DI PADOVA Luigi di Antonio, caporale maggiore 17 id.
DRAGOTTO Alfonso di Carmelo, sottotenente 86 id.
FABIANI Antonio di Luigi, soldato 93 id.
FAVERIO Ernesto di Giovanni, caporale distretto militare Varese.
FEMMINO' Giovanni di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
FIOR Eugenio di Luigi, soldato 56 fanteria.
FORINI Gildo di Antonio, guardia R. F. legione Torino.
FORNASERO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 alpini.
GRANATI Giuseppe di Antonio, soldato 18 fanteria.
GUGLIELMETTI Giuseppe di Giacomo, soldato 5 alpini.
MACCA Filippo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MALAGUTTI Raffaele di Giovanni, soldato 56 fanteria.
MANETTI Domenico fu Tommaso, soldato 18 id.
MARRA Giovanni di Luigi, sottotenente 30 id.
MAZZARELLA Armando fu Antonio, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MAZZUCHELLI Enrico di Felice, sergente 7 fanteria.
MONTAGNI Gioacchino di Eugenio, sergente 83 id.
MONTICELLI Natale di Giovanni, caporale maggiore 42 id.
NEGRI Luigi di Giuseppe, sergente 70 id.
NERI Adolfo di Antonio, tenente 30 id.
PACINI Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 22 id.
PAROCHINI Giovanni fu Pietro, soldato 76 id.
PASQUALONI Marino di Giovanni, caporale 17 id.
PIGAGLI Giuseppe di Virginio, caporale 2 granatieri.
PICCOLI Ferruccio di Carlo, sottotenente distretto militare Treviso.
PIZZI Giuseppe di Erminio, tenente 32 fanteria.
PRIORETTI Nazzareno di Carlo, soldato 93 id.
RACCASI Lino di Antonio, sottotenente 6 alpini.
RAZORE Filippo di Paolo, soldato 91 fanteria.
RICCI Giuseppe di Nicola, soldato 1 id.
RONDONI Enrico di Giuseppe, capitano 10 artiglieria campagna.
SALA Cristoforo di Giuseppe, capitano 73 fanteria.
SARTORIO Pietro fu Antonio, soldato 91 id.
TINARELLI Fernando di Adamo, soldato 14 artiglieria campagna.
TORCHIANI Francesco di Bernardo, caporale maggiore 22 fanteria.
TRIULZI G. Girolamo di Silvio, tenente 6 alpini.
ZANABONI Natale di Luigi, caporale maggiore 41 fanteria.

*10 febbraio 1920.*

AGATONE Secondo di Pietro, caporale maggiore 2 alpini.
AROSIO Carlo fu Enrico, soldato deposito bombardieri.
BALBONI Mario di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
BALDINI Amedeo di Domenico, caporale maggiore 82 fanteria.
BARZAGHI Alessandro di Enrico, caporale maggiore 6 alpini.
BASSOLI Amleto di Renato, soldato cavalleggeri Catania (22).

BOETTI Giorgio di Giacomo, caporale maggiore 49 fanteria.
BOLAFFI Ernesto di Mario, sottotenente 81 id.
BONOMETTI Carlo di Angelo, soldato 10 artiglieria fortezza.
BORGHI Giuseppe fu Antonio, caporale 37 fanteria.
BORGONOVI Giacomo di Enrico, soldato deposito bombardieri.
BRUNO Antonio fu Pietro, soldato 2 alpini.
CALI' Angelo di Filippo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
CANTORI Edoardo di Matteo, caporale 3 bersaglieri.
CAPELLI Luigi di Pietro, soldato 5 alpini.
CAPITANI Erminio di Martino, caporale maggiore distretto militare Lecco.
CECCARELLI Armando di Domenico, soldato 128 fanteria.
CHIOCCI Giovanni fu Giuseppe, soldato distretto militare Napoli.
COMUZZO Giuseppe fu Giovanni, soldato 116 fanteria.
CORSINI Ugo di Ettore, sergente 50 id.
COSTA Angelo di Ugo, capitano 81 id.
CUCCU' Francesco di Giov. Maria, appuntato R. F. legione Torino.
CUZZONI Carlo fu Antonio, capitano 49 fanteria.
D'ALESSANDRO Decio di Annibale, tenente 5 genio.
DINI Alfredo fu Serafino, soldato 57 fanteria.
FACCIOLO Domenico di Vincenzo, tenente 38 id.
FRASSINETTI Giuseppe di Girolamo, sottotenente 60 id.
GARBEROGLIO Bartolomeo di Pietro, soldato 2 alpini.
GASPARINI Salvatore di Tommaso, sergente 6 fanteria.
GHIGO Antonio di Bartolomeo, soldato 2 alpini.
GRIFONI Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 17 fanteria.
LUI Arnaldo di Erminio, sottotenente 91 id.
MARCAGGI Angelo di Antonio, caporale 11 id.
MARCHISIO Giorgio di Giuseppe, soldato 91 id.
PAFFETTI Giuseppe, caporale distretto militare Siena.
PASTORE Francesco di Biagio, caporale 49 fanteria.
PELLEGRINO Lorenzo di Pietro, soldato 49 id.
PETRUZZELLIS Luigi di Luca, soldato 13 id.
SALA Lorenzo di Giuseppe, caporale 21 id.
SAPORITO Alfonso di Alfonso, caporale 10 bersaglieri.
SCUDELETTI Eliseo di Ostiglio, tenente 7 artiglieria fortezza.
SCUOTTO Vincenzo di Enrico, soldato 31 fanteria.
TADDEI Bernardino di Emidio, soldato 13 id.
TASCINI Raffaele di Domenico, soldato 82 id.
TEALDO Tullio di Eugenio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
TONANI Giuseppe di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Milano.
TOTTA Nicola fu Giovanni, tenente distretto militare Foggia.
VACCA Mario di Enrico, tenente 31 fanteria.
VECOLI Umberto di Giuseppe, soldato 51 id.
ZAZZARO Giuseppe di Raffaele, soldato 74 id.
ZENNARO Giuseppe fu Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.

*10 febbraio 1920.*

ARCIDIACONO Salvatore di Raffaele, tenente 38 fanteria.
BARBAROSSA Angelo di Giuseppe, sergente distretto militare Barletta.
BERTOLINO Filippo di Stefano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
CAPRA Maurizio di Antonio, sergente 3 alpini.
CASTELLANI Alberto di Alfeo, sergente 91 fanteria.
CAVAGLIATO Giovanni fu Pietro, soldato 3 alpini.
CONTI Giuseppe fu Luigi, soldato 67 fanteria.
DELUCCHI Angelo di Antonio, caporale 37 id.
DRUETTA Giuseppe di Giulio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.

FABBRI Giovanni di Giuseppe, soldato 82 fanteria.
FALLANI Giuseppe di Cesare, soldato 74 id.
FILIPPONI Luigi di Antonio, soldato 57 id.
FILLORAMO Giuseppe di Nicolò, capitano 18 id. (2ª concessione).
FOSSATI Silvio di Alessandro, tenente 5 artiglieria campagna.
GALVAGNO Giovanni di Giovanni, soldato 74 fanteria.
GARRA Ignazio di Giovanni, tenente 35 artiglieria campagna.
GENTA Semnen di Oreste, maggiore 81 fanteria.
GISSI Giovanni fu Michele, soldato 51 id.
GROSSO Giuseppe di Giacomo, soldato 53 id.
IBBA G. Battista di Pietro, soldato 86 id.
LATTUADA Ettore di Gaetano, sergente 1 granatieri.
LETTCH Quirino di Stefano, soldato 18 fanteria.
LONGO Angelo di Francesco, soldato 1 genio.
LOVERA Antonio di Battista, soldato 2 alpini.
LUCCHESINI Augusto di Giovanni, capitano 11 bersaglieri.
MALERBA Francesco di Agostino, sottotenente 14 fanteria.
MANGIATERRA Luigi di Pasquale, soldato 2 artiglieria montagna.
MARCHISIO Francesco di Giuseppe, soldato 111 fanteria.
MARINO Arcangelo di Giuseppe, soldato distretto militare Roma.
MASETTI Marcello di Pilade, sergente 3 bersaglieri.
MAYER Liberto di Luigi, tenente 71 fanteria.
MIOTTI Giovanni di Marco, caporale 74 id.
NADALINI Agostino di Pietro, soldato 1 granatieri.
OLIVARI Luigi fu Nicolò, tenente 7 alpini.
PACACCIO Michele fu Nicola, tenente 93 fateria.
QUADRI Giacomo di Pietro, tenente 43 id.
QUERIO Domenico di Battista, soldato 32 id.
RE Pietro di Chiaffredo, soldato 5 alpini.
RICCARDI Alfredo di Giacomo, milite C. R. I comitato regionale Torino.
RIZZOLI Luigi di Agostino, caporale 9 bersaglieri.
ROCCIA Antonio fu Michele, soldato 1 artiglieria montagna.
ROVERE Ettore di Paolo, sergente 49 fanteria.
SARTO Giulio di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
TAFANI Umberto di Giovanni, maresciallo 81 fanteria.
TATA Giuseppe fu Salvatore, guardia R. F. legione Torino.
TIZZI Mario di Giuseppe, soldato 2 fanteria.
TRAINO Eligio di Stefano, soldato 1 granatieri.
VANDONE Giuseppe di Gaetano, caporale 67 fanteria.
ZANETTI Nerco di G. Battista, maggiore 3 alpini.
ZANNINELLI Annibale di Giovanni, soldato 2 granatieri.
ZISI Giovanni di Pasquale, caporale 54 fanteria.

16 *febbraio* 1920.

ADORNO Mario di Andrea, sergente maggiore 74 fanteria.
ALBANO Angelo di Vincenzo, maresciallo 5 genio.
ALPARONI Saverio di Baldassare, tenente 68 fanteria.
AMETRANO Sabato di Pantaleo, guardia R. F. legione Napoli.
BACCANI Umberto di Eugenio, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
BEDOCCHI Antonio di Attilio, brigadiere CC. RR. legione Bologna.
BIANCHI Luigi di Francesco, soldato 5 bersaglieri.
BONATO Celeste di Antonio, tenente 2 alpini.
BRIGNOCCOLI Silvio di Nazzareno, soldato 93 fanteria.
BUZZI Bruno di Enrico, sottotenente 6 alpini.
DUSSO Attilio di Luigi, capitano 1 fanteria.
FINOCCHI Vincenzo fu Michele, sottotenente 17 id.

FONTANESI Giovanni di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
FONTE Angelo di Alberico, tenente 3 artiglieria fortezza.
GEMO Luigi di Emilio, sottotenente 79 fanteria.
MARIANI Carlo di Domenico, tenente 35 id.
MASCI Filippo di Giuseppe, sottotenente 13 id.
MIGLIORANZI Eugenio di Enrico, sottotenente 79 id.
MOCHI Enrico di Giuseppe, tenente 8 alpini.
PALLAVIDINO Pietro di Giuseppe, tenente 5 id.
PANZERI Mario di Giuseppe, sergente 5 id.
PASTORELLI Giovanni di Antonio, soldato 1 id.
PAULUCCI Antonio fu Giuseppe, sottotenente 71 fanteria.
PASSAMONTI Antonio di Nicola, brigadiere R. F. legione Napoli.
PERINI Mario di Giorgio, tenente 35 fanteria.
PIANTELLA Angelo di Riccardo, soldato 79 id.
PICCOI Luigi di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PEGGION Guido di Edoardo, soldato 1 genio.
PISANO Giovanni di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
POLLINI Mario di Oreste, soldato 93 fanteria.
PUNZI Pietro di Ciro, brigadiere CC. RR. legione Bologna.
PUTIGNANO Gabriele di Tommaso, guardia R. F. legione Catanzaro.
RIBALDI Giuseppe di Publio, capitano deposito centr. truppe coloniali Napoli.
RIZZO Bartolomeo fu Giuseppe, sergente maggiore 4 fortezza.
ROBUTTI Giuseppe di Achille, capitano 1 artiglieria montagna.
ROVERI Francesco di Guglielmo, soldato 7 genio.
RURALI Edmondo di Antonio, soldato 9 artiglieria campagna.
SABBAN Giuseppe di Maussa, sottotenente 157 fanteria.
SANTI Emilio di Fioravante, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
SANSONE Antonio di Domenico, tenente 32 fanteria.
SATTA Giovanni di Pietro, appuntato R. F. legione Roma.
SAVIOZZI Gradulfo fu Domenico, milite C. R. I. deposito personale Roma.
SCAZZOLA Armando fu Amedeo, tenente 60 fanteria.
SELLA Alfonso di Antonio, tenente 1 artiglieria montagna.
SENATORE Sergio di Domenico, guardia R. F. legione Bari.
STANCANELLI Gioacchino di Salvatore, sottotenente 2 bersaglieri.
TOMASSO Antonio di Vincenzo, soldato 68 fanteria.
TORTI Secondo di Carlo, tenente 68 id.
TROPEA Salvatore di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
ZONCA Giuseppe di Giovanni, tenente 1 genio.

*10 febbraio 1920.*

BUCCHIERI Mario di Carmelo, applicato comando truppe Tripolitania.

*10 febbraio 1920.*

ALLINI Luigi di Carlo, caporale maggiore 53 raggruppamento artiglieria assedio.
ANTINUCCI Francesco di Leopoldo, tenente 53 id. id. id.
ARCIDIACONO Placido di Mariano, soldato deposito mitraglieri Fiat.
AZZIMONTI Antonio fu Paolo, sottotenente 53 raggruppamento artiglieria assedio.
BALESTRA Luigi di Marco, soldato 53 id. id. id.
BARBIERI Emilio di Enrico, soldato 21 fanteria.
BATTAGLINI Luigi di Giovanni, aiutante battaglia 21 id.
BELLOCCI Sirio di Ernesto, sottotenente deposito mitraglieri Fiat.
BIANCARDI Luigi di Vittorio, sergente 53 raggruppamento artiglieria assedio.
BORGHETTI Giovanni di Carlo, sergente 53 id. id. id.
BRAGAGLIA Antonio di Tommaso, soldato 53 id. id. id.

BRACCO Vincenzo fu Michele, soldato deposito mitraglieri Fiat.
CANTATORE Emanuele di Giuseppe, caporale 53 raggruppamento artiglieria assedio.
CASTRONOVO Gaetano di Calogero, aspirante medico 53 id. id. id.
CECCONELLO Giovanni di Francesco, soldato 21 fanteria.
COPPO Giuseppe fu Paolo, tenente 53 raggruppamento artiglieria assedio.
CORTZA Giovanni fu Francesco, soldato comando brigata Sassari.
DI BARTOLO Salvatore di Pietro, sergente deposito mitraglieri Fiat.
DI PADOVA Michele di Pietro, soldato 21 fanteria.
DI PAOLO Francesco di Leonardo, caporale maggiore 32 id.
FADDA Antonio di Giuseppe, soldato comando brigata Sassari
FANNI Antonio fu Salvatore, id. id. id.
FULGHERI Salvatore di Francesco, sergente id. id. id.
GHIONE Guido di Luigi, capitano 53 raggruppamento artiglieria assedio
GRANELLI Domenico fu Giacomo, soldato 53 id. id. id.
GROSSO Carmelo di Federico, caporale 21 fanteria.
LUCARELLI Guido di Costantino, soldato deposito mitraglieri Fiat.
MAGAGNOTTI Antonio di Antonio, caporale 21 fanteria.
MALAGOLI Emilio di Giovanni, soldato 53 raggruppamento artiglieria assedio.
MARCHI Romolo di Flamiano, sottotenente 21 fanteria.
MARI Antonio di Achille, sergente 21 id.
MATTIOLI Irone di Raffaele, tenente 53 raggruppamento artiglieria assedio.
MERLO Lino di Agostino, soldato 21 fanteria.
MONTERUBBIANESI Ercole di Alessandro, soldato deposito mitraglieri Fiat.
MORANDINI Pasquale di Oreste, soldato 32 fanteria.
MOSSA Fiorenzo di Simaco, soldato comando brigata Sassari.
NAPOLI Vincenzo fu Cono, tenente 53 raggruppamento artiglieria assedio.
NORRINO Luigi di Francesco, soldato 21 fanteria.
PAIATO Primo di Giuseppe, tenente 21 id.
PANAREO Giovanni di Oronzo, soldato 323 id.
PAGNINI Dante di Vincenzo, tenente 53 raggruppamento artiglieria assedio.
PANDOLFI Torquato di Leopoldo, soldato 53 id. id. id.
PELLEGRINO Andrea di Francesco, soldato 53 id. id. id.
RIVARA Arturo fu Lorenzo, soldato deposito mitraglieri Fiat.
SILVESTRINI Galliano fu Giuseppe, sergente 21 fanteria.
SORTINO Giorgio di Saverio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
SPICA Loreto di Pietro, sergente 32 fanteria.
TOPPAN Osvaldo di Antonio, sergente 21 id.
TRAVI Luigi fu Erasmo, sergente deposito mitraglieri Fiat.
ZULIANI Giacomo, soldato deposito mitraglieri Fiat.

*10 febbraio 1920.*

BALDOVINI Tobia guardia R. F. legione Torino.
BUSACCA DOLLEO Salvatore di Francesco, tenente 80 fanteria.
CATANZANO Francesco, guardia R. F. legione Bari.
CIUFFOLETTI Galileo di Achille, brigadiere R. F. legione Roma.
CORNA Stefano fu Samuele, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
CRISTAUDO Domenico di Antonio, soldato 3 alpini.
DE MARCO Giovanni di Antonio, soldato 75 fanteria.
DE RIENZO Giovanni di Alfonso, tenente 71 id.
DI GIGLIO Luigi di Fortunato, guardia R. F. legione Allievi Roma.
DI STEFANO Vito di Antonio, sergente maggiore 1 artiglieria campagna.
FAVARO Giuseppe di Antonio, maggiore medico ospedale militare principale Padova
FEIS Luigi di Giuseppe, guardia R. F. legione Allievi Roma.
FILIPPUCCI Filippo di Fabio, soldato 2 artiglieria montagna.
FINI Giovanni di Francesco, capitano 7 alpini.
FIORINI Giulio fu Crescenzio, caporale 5 genio

FORESIO Emanuele fu Domenico, sergente 8 artiglieria campagna.
FUSI Giuseppe di Casimiro, soldato 50 fanteria.
GALEFFI Enrico di Luigi, maggiore 3 genio.
GANGEMI Francesco di Michele, caporale maggiore 10 bersaglieri.
GAUDENZI Eraldo di G. Battista, caporale 80 fanteria.
GIANNATTASIO Domenico fu Francesco, soldato 3 artiglieria fortezza.
GIULIANI Antonio di Silvestro, soldato 3 genio.
GRASSO Giuseppe di Isidoro, guardia R. F. legione Messina.
GRECO Salvatore di Salvatore, brigadiere R. F. legione Messina.
IAPOCE Eduardo di Agostino, capitano sussistenza comm. mil. 10 corpo armata.
ISALBERTI Gino di Giovanni, soldato 3 genio.
LAMBERTI Giovanni di Paolo, sottotenente 1 artiglieria montagna.
LOCATELLI Luigi di Giovanni, soldato 2 id. id.
LUCCA Carlo di Lorenzo, tenente 2 id. id.
MAGLIANO Attilio di Antonio, sottotenente 86 fanteria.
MANETTI Gino di Eutichio, caporale lancieri Vittorio Emanuele II (10).
MANGINI Giovanni di Luigi, tenente C. R. I. comitato regionale Genova.
MANTICELLI Imerio di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
MARASI Giovanni di Luigi, caporale 81 fanteria.
MARCHETTI Romualdo di Vittorio, tenente 11 id.
MARINI Giuseppe fu Maurizio, tenente 46 id.
MAZZEO Giovanni di Giacomo, appuntato R. F. legione Bari.
MURA Patrizio di Giovanni, guardia R. F. legione Allievi Roma.
NEROZZI Nello di Giuseppe, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
NOBILE Pietro di Luigi, soldato 2 id. id.
ORANO Giovanni di Giovanni, sottotenente 52 fanteria.
OSNATO Angelo di Antonio, brigadiere R. F. legione Catanzaro.
OSTROGOVICH Roberto di Adriano, tenente 1 artiglieria montagna.
PETRELLA Ghino di Antonio, capitano 11 bersaglieri.
PLATINETTI Giuseppe di Gervaso, soldato 7 genio.
REPOSSI Cesare di Ambrogio, soldato 68 fanteria.
RIGO Sante di Francesco, guardia R. F. legione Verona.
SCARCELLA Salvatore di Pasquale, soldato 2 genio.
SORBI Domenico di Camillo, caporale 1 artiglieria campagna

10 *febbraio* 1920.

AGNOLETTO Angelo di Rocco, carabiniere legione CC. RR. Verona.
BAGNOLI Alberto di Antonio, sottotenente 3 artiglieria montagna.
BARZAGHI Cesare di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Roma.
BIANCU Salvatore di Giuseppe, brigadiere CC. RR. legione Milano.
BRUSCHETTINI Giuseppe di Pietro, tenente 23 fanteria.
CANCIANI Francesco di Antonio, caporale 2 artiglieria montagna.
CANTINI Quintilio di Macario, sergente maggiore 83 fanteria.
CAPUTO Carlo di Nicola, capitano lancieri Novara (5).
CASOLINI Giuseppe di Vittorio, tenente 68 fanteria.
CAUZONE Giuseppe di Salvatore, sottotenente 5 bersaglieri.
CHIARENZA Salvatore di Stefano, carabiniere legione CC. RR. Torino.
COPPO Carlo di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
COZZI Pietro di Rodolfo, caporale maggiore 66 fanteria.
CRISTINA Angelo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
DELL'ISOLA Mario fu Giuseppe, brigadiere R. F. 12 battaglione.
D'ERRICO Michele di Ciro, guardia R. F. legione Messina.
DESSOLE Giovanni fu Domenico, soldato 42 fanteria.
FARAGLIA Antonio di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
FERRARI Giovanni di Carlo, tenente 66 fanteria.
FESTA Giuseppe di Francesco, brigadiere R. F. legione Torino.

GAUTIER Edoardo di Carlo, maggiore cavalleggeri Genova (4).
GASPARINI Innocente di Luigi, tenente CC. RR. legione Verona.
GATTO Giuseppe di Vittorio, tenente 68 fanteria.
GIBELLO Dario di Battista, caporale maggiore 4 alpini.
GIGANTI Arturo di Gaetano, sottotenente 5 fanteria.
GORINI Vittorio, tenente colonnello CC. RR. legione Roma.
IANTOMASI Michele di Adamo, soldato 18 artiglieria campagna.
IDILI Francesco di Antonio, guardia R. F. compagnia Tripoli.
IMPLATINI Giuseppe di Angelo, guardia id. id. id.
LEGGIERI Alfredo di Vitaliano, maresciallo 93 fanteria.
MALAVOLTA Mario di Francesco, soldato 3 artiglieria montagna.
MARIANI Giuseppe di Ferruccio, caporale distretto militare Livorno.
MARIN Michelangelo di Pietro, sergente maggiore 91 fanteria.
MARIN Michelangelo di Pietro, sergente maggiore 91 fanteria.
MASSAGLI Lorenzo fu Stefano, caporale maggiore 95 id.
MONTAGNA Francesco di Paolo, maresciallo capo CC. RR. legione Bologna.
MORONI Mario di Luigi, caporale maggiore 77 fanteria.
NICOLOSI Luigi di Nicolò, tenente deposito mitraglieri Fiat.
PACI Firmano di Giacomo, aiutante battaglia 91 fanteria.
PEDDIS Antonio di Antonio, brigadiere CC. RR. legione Verona.
PIANESE Pasquale di Crescenzo, tenente 86 fanteria.
PULLI Carmine di Salvatore, guardia R. F. compagnia Tripoli.
RINALDI Antonio di Matteo, soldato 7 alpini.
ROMERIO Italo fu Emilio, caporale deposito mitraglieri Fiat.
RONCAN Luigi di Antonio, maresciallo 2 artiglieria montagna.
RUBBI Tullio di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
SABATINO Damiano di Luigi, brigadiere CC. RR. legione Firenze.
STRAFFI Pietro di Concetto, soldato 2 artiglieria montagna.
VARNI Giacomo fu Antonio, tenente 1 fanteria.
ZINO Renato di Lazzaro, capitano 8 bersaglieri.

11 *febbraio* 1920.

ANTIDORMI Pasquale di G. Crisostomo, soldato 8 alpini.
BASSO Francesco di Michele, caporale 74 fanteria.
BATTIATO Filippo fu Filippo, tenente 16 id.
BIANCHI Francesco di Anacleto, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
CALARESI Antonio di Ignazio, tenente 74 fanteria.
CARDELLINO Cesare di Bernardo, sergente 3 bersaglieri.
CHIARIOTTI Ferdinando di Giovanni, caporale 74 fanteria.
CLERICI Edmondo di Carlo, soldato 57 id.
CODURI Federico fu Felice, soldato 60 id.
COMPARIN Giovanni Battista fu Bortolo, soldato 71 id.
CORRENTI Giusto di Antonino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
DA PRA' Apollonio fu Giovanni, carabiniere ausiliario id. id. Verona.
DEDINI Umberto di Giuseppe, maggiore 7 alpini.
DE GAETANO Giuseppe fu Raffaele, sottotenente 84 fanteria.
DEL VESCO Giovanni di Valentino, tenente 7 alpini.
DI MARZIO Umberto fu Fiorello, sergente 50 fanteria.
ELLENA Giovanni fu Giacomo, soldato 252 id.
FERZACCA Antonio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Allievi Roma.
GALAMINI Angelo di Domenico, soldato 37 fanteria.
GASCO Francesco di Stefano, caporale 2 alpini.
GIAVATTO Salvatore di Giovanni, tenente 13 fanteria.
GIORGIS Gabriele di Giovanni, soldato 1 alpini.
LIPPO Raffaele di Angelo, tenente 10 fanteria.
MANCA Raimondo fu Antonio, soldato 151 id.

MIERINI Giovanni di Francesco, soldato 2 alpini.
OPERTO Mario di Giovanni, caporale 1 id.
PALAZZI Antonio di Agostino, soldato 74 fanteria.
PECCHIOLI Natale di Raffaello, soldato 74 id.
ROSCIO Giovanni di Francesco, tenente 3 alpini.
TISEI Adolfo, soldato 2 bersaglieri.
TOGNOZZI Ovidio di Natale, sergente 35 fanteria.
TROYA Giuseppe di Salvatore, sottotenente 1 artiglieria pesante campale.
VECCHIARELLI Nicola di Francescantonio, soldato 18 fanteria.
VIGNERI Achille di Matteo, tenente colonnello 1 artiglieria montagna.
ZANGRILLI Quirino di Antonio, sergente 215 fanteria.
ZANOTTI Giovanni di Vincenzo, tenente 1 genio.

11 *febbraio* 1920.

CASUS Benigno fu Giuseppe, soldato 148 fanteria.
FERAZZOLI Luigi di Domenico, soldato 8 id.
FIOCCO Eleno di Luigi, soldato 273 id.
IBBA Antonio di Giuseppe, caporale 41 id.
MANCINI Giuseppe fu Domenico, soldato 62 id.
MAROTTINI Francesco di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
MASCI Amedeo di Felice, soldato 3 artiglieria fortezza.
MASCIA Francesco di Efisio, sergente 152 fanteria.
OLLA Luigi fu Vincenzo, soldato 244 id.
POLISENA Arcangelo fu Giuseppe, soldato deposito bombardieri.
SABA Giovanni fu Bachisio, soldato 132 fanteria.

11 *febbraio* 1920.

BATTANINI G. Battista fu Antonio, tenente tribunale militare Torino.
CALABRO' Antonio di Francesco, sergente maggiore 37 fanteria.
CAMPANELLI Ugo di Giacinto, tenente 2 bersaglieri.
CAPONE Gaetano di Antonio, appuntato scuola all. uff. R. F. Caserta.
CAPRANI Vittorio di Giovanni, soldato 5 alpini
CASACELI Italo fu Pietro, tenente 33 artiglieria campagna.
CASTELNUOVO Giosuè fu Giosuè, sergente maggiore 5 alpini.
CAVALLO Alberico di Ernesto, sergente 1 genio.
CIPOLLA Lorenzo di Giovanni, sergente 4 fanteria.
DRINGOLI Dino di Martino, tenente 7 artiglieria fortezza.
DUCCI Alberto di Enrico, tenente 3 id. id.
FACCIOLLA Vito di Donato, appuntato CC. RR. legione Verona.
FANCI Nicola fu Paolo, tenente 5 alpini.
FERRARIS Tommaso di Francesco, tenente 46 fanteria.
FILORAMO Onofrio di Francesco, tenente 50 id.
FIORENTINO Salvatore di Lucio, appuntato R. F. legione Bari.
GERVASI Licinio di Giacomo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
GIROLAMI Enrico fu Giovanni, capitano 16 artiglieria campagna.
GUERRA Filippo fu Carlo, carabiniere legione CC. RR. Milano.
IAMELE Guido di Achille, tenente distretto militare Foggia.
IMPARATO Nicola di Antonio, soldato 32 fanteria.
LUBELLI Pompeo di Salvatore, guardia R. F. legione Messina.
MANGERI Sebastiano di Nunziato, appuntato CC. RR. legione Messina.
MARINARO Alfredo di Vincenzo, soldato 9 artiglieria campagna.
MARMIGA Pietro fu Stefano, maresciallo 65 fanteria.
NEGRENTE Arnaldo di Vittorio, sottotenente 2 bersaglieri.

SALVATORI Mario fu Domenico, tenente 2 id.
SALVIONI Adalberto di Osvaldo, tenente deposito mitraglieri Fiat.
SERGES Nunzio di Giuseppe, soldato 7 genio.
SPERA Francesco di Carlo, soldato 24 artiglieria campagna.
STILLA Faustino di Cristofero, caporale maggiore 52 fanteria.
SUPINO Ettore di Giuseppe, sergente 37 id.
TANI Raffaello di Primo, milite C. R. I. comitato regionale Bologna.
TOCCHI Adolfo di Ettore, tenente 81 fanteria.
VALENZA Cataldo di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
VAVASSORI Luigi fu G. Battista, tenente 90 fanteria.
VENTICINQUE Paolo di Salvatore, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
VITALI Giuseppe fu Vitale, capitano medico scuola motoarotori.

11 *febbraio* 1920.

ACQUARONI Mario di Decio, sottotenente 2 bersaglieri.
ALMASIO Paolino di Eugenio, capitano medico distretto militare Torino.
AMBU' Antonio di Fedele, soldato 80 fanteria.
ANDREINI Luigi di Leopoldo, tenente 55 id.
ANGIONI Attilio di Vincenzo, maresciallo CC. RR. legione Allievi Roma.
APPICCIUTOLI Domenico di Luigi, tenente 81 fanteria.
BARSI Giuseppe di Raffaello, tenente 5 genio
BASILICI Umberto di Bernardo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
BASSIGNANO Amilcare di Lodovico, tenente 2 alpini.
BELLISAI Ernesto di Omar, caporale maggiore 21 artiglieria campagna.
BIANCHI-MINA Ivan di Giacomo, tenente 3 id. id.
BISTOLFI Teresio di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BONACCORSI Vittorio di Luigi, sergente 22 fanteria.
BORGHESAN Pietro di Antonio, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
BREGLIA Oreste, tenente 10 artiglieria campagna.
CLARIZIA Domenico fu Egidio, sottotenente 64 fanteria.
DE MATTIA Adolfo di Pietro, capitano distretto militare Napoli.
DI MEO Nicola di Francesco, capitano 12 artiglieria campagna.
DISTEFANO Giuseppe di Santo, vicebrigadiere CC. RR. legione Palermo.
FARACI Gaetano di Antonio, capitano 3 artiglieria fortezza.
FERRATO Francesco di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GALASSI Erminio di Domenico, carabiniere id. id. Roma.
GENTA Ottavio di Andrea, caporale maggiore deposito bombardieri.
GIANNELLI Carlo di Cesare, sottotenente 88 fanteria.
GIARRACCA Rocco fu Gaetano, brigadiere R. F. legione Napoli.
GIUBILEI Giuseppe di Massimo, soldato 71 fanteria.
GRIMALDI Francesco di Salvatore, guardia R. F. legione Milano.
GRIMALDI Oreste di Vincenzo, guardia id. id. id.
GUERRINI Giuseppe fu Modesto, soldato 3 genio.
LOMBARDO Gaspare di Tommaso, brigadiere R. F. legione Catanzaro.
MARCEDDU' Salvatore di Battista, soldato 36 fanteria.
MEDDA Eugenio di Bartolomeo, sergente 46 id.
MONTAGNANA Ultimino di Antonio, soldato 76 id.
PACIFICI Dante di G. Battista, capitano 3 genio.
PALMIERI Gabriele di Vincenzo, maggiore 10 fanteria.
PAPALIA Rosario fu Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
PIERI Elisante di Eliseo, tenente 87 fanteria.
PINTON Eugenio fu Luigi, soldato 38 artiglieria campagna.
POLICASTRI Angelo di Giovanni, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
PROCCHIO Paolo di Giuseppe, maresciallo capo CC. RR. legione Roma.
RANIOLO Giuseppe di Giorgio, tenente 59 fanteria.
ROMANO Salvatore fu Vincenzo, soldato 85 id.

ROMITI Oberdan di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Roma.
SANFILIPPO Emanuele di Arcangelo, tenente 65 fanteria.
SANNA Giovanni di Giovanni, caporale 46 id.
SCOTTI Stefano di Antonio, sottotenente 91 id.
SEGATELLI Giuseppe fu Giovanni, capitano medico C. R. I. deposito personale Roma
SFRAPPINI Giorgio di Lauro, maresciallo C. R. I. comitato regionale Verona.
TRINCHIERI Alfredo, tenente 7 artiglieria fortezza

11 *febbraio* 1920.

ALBORNO Lorenzo fu Giovanni, caporale 37 fanteria.
ALFONSO Nicolantonio di Vito, soldato 17 id.
BARTOLAI Isidoro di Angelo, soldato 3 alpini.
BASSANINI Adamo di Luigi, soldato 36 fanteria.
BATTISTINI Attilio di Domenico, soldato deposito mitraglieri Fiat.
BORRA-GIACASSO Francesco di Pietro, soldato 74 fanteria.
BOSCOLO Giovo di Cherubino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
BUMBACA Antonio di Rocco, soldato 35 fanteria.
CECCONE Michele di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
CROCETTI Americo, tenente deposito aviatori Torino.
DACOSTO Primo di Giuseppe, soldato 11 autoparco.
FERRANTE Tommaso di Alessandro, soldato 43 fanteria
GIORDANO Domenico di Sebastiano, maresciallo 74 id.
GIOVANNETTI Gino di Massimiliano, caporale 71 id.
GRANCHELLI Adolfo di Giovanni, soldato 6 bersaglieri.
MANTERO Giovanni di Carlo, sottotenente 1 genio.
MARON POT Secondo di Fiorenzo, caporale maggiore 74 fanteria.
MONTICELLI Beniamino di Gerolamo, caporale 274 id.
PELLEGRINI Adolfo fu Giuseppe, soldato 1 artiglieria pesante campale.
PEROTTI Michele di Antonio, soldato 3 alpini.
PETRUCCELLI Furio di Ernesto, sottotenente 14 fanteria.
PICCA Domenico di Antonio, caporale maggiore 3 alpini.
PUCCINELLI Zaverio di Oreste, soldato 12 fanteria.
SOFIA Giuseppe, capitano 47 id.
SORANZO Andrea di Marco, sottotenente 81 id.
STROBINO Pietro di Natale, soldato 1 artiglieria montagna.
SURRUSCA Angelo di Giacomo, soldato 76 fanteria
VIVALDA Costantino fu Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.

11 *febbraio* 1920.

BALLARINI Antonio di Angelo, soldato 6 alpini.
BERNARDI Antonio di Antonio, soldato 2 id.
BIEMMI Renato fu Cesare, caporale 113 fanteria.
CALVANESE Carlo di Felice, capitano medico distretto militare Salerno
CAPONI Fernando di Antonio, sottotenente 91 fanteria.
DE STEFANIS Giuseppe di Candido, caporale 2 alpini.
EGIDI Renato di Alessandro, sottotenente 63 fanteria.
FACCHINI Federico fu Leonello, sergente 1 artiglieria pesante campale
FARETRA Arturo di Giuseppe, soldato 63 fanteria
FICCI Giuseppe di Michele, caporale 23 id.
FINALE Giovanni di Luigi, soldato 2 alpini.
FRATTONI Tommaso di Antonio, sottotenente 120 fanteria.
FROLA Paolo di G. Battista, soldato 3 alpini.
FULLIN Angelo fu Giuseppe, sergente 7 id.
GAY Emilio di Giacomo, maggiore CC. RR. legione Verona
GALLIO Emilio di Luigi, soldato 3 alpini.

GANDINO Vincenzo fu Saverio, sottotenente 78 fanteria.
GARRASI Giacomo di Francesco, tenente 76 id.
CHIRARDELLO Ermanno di Pietro, sottotenente 70 id.
GOBBI Luigi di Vito, tenente 5 alpini.
IACOE Vincenzo, maggiore direzione generale aeronautica.
GREGORI Bruno di Guido, soldato 2 id.
ISEPPI Umberto di Silvio, soldato 6 alpini.
LANFRANCHI Mario di Ugo, soldato 23 fanteria.
LIGAMMARI Salvatore di Antonio, caporale maggiore 40 id.
LOCATELLI Andrea di Remigio, maresciallo maggiore 6 artiglieria fortezza.
MASSIRIO Alfredo di Delfino, sottotenente 113 fanteria.
MILANESI Annibale di Carlo, soldato 77 id.
NAVONE Lorenzo di Michele, sottotenente 3 alpini.
NICOLAI Vito fu Lorenzo, soldato 2 granatieri.
OCELLO Oreste di Giuseppe, sottotenente 19 fanteria.
PALAZZINI Biudo di Giovanni, soldato 24 artiglieria campagna.
PELLEGRINI Francesco fu Giovanni, milite C. R. I. comitato regionale Bologna.
PIANO Antonio di Biagio, caporale 91 fanteria.
POSCENTE Vespasiano di Giuseppe, soldato 1 genio.
PUGNALETTO Max di Pietro, sottotenente 5 alpini.
ROSI Umberto di Luigi, soldato 6 id.
SARDO Guido di Vincenzo, tenente 2 id.
SPINI Fidelio di Egidio, vicebrigadiere CC. RR. legione Firenze.
STELLA Nicola di Luigi, tenente 113 fanteria.
TAVOSO Giovanni di Gaetano, caporale 6 alpini.
TEREALE Alessandro fu Francesco, caporale maggiore 113 fanteria.
TERREGINO Calogero di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
TRANGIA TAZZOLI Niello di Enrico, maggiore id. id. Milano.
URCIUOLO Domenico di Pasquale, guardia R. F. legione Catanzaro.
VACCARO Anselmo di Nicola, maresciallo alloggio CC. RR. legione Bologna.
VASQUES Salvatore di Salvatore, soldato 2 artiglieria montagna.
ZAMBONI Veniero di Amos, tenente 8 genio.
ZAMMARCHI Francesco, soldato 8 alpini.
ZENONI Giuseppe di Pietro, soldato 5 id.

*13 febbraio 1920.*

ALOI Bartolomeo di Giuseppe, caporal maggiore 3 alpini.
ANTONIOLI G. Battista fu Giovanni, sottotenente 40 fanteria.
ARATO Matteo di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BIANCIOTTO Oreste di Giacomo, soldato 3 id.
BOTTI Giuseppe di Leopoldo, soldato 3 artiglieria montagna.
BRUGNONI Leopoldo di Eugenio, soldato 62 fanteria.
CALICCHIO Leopoldo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma.
CARATELLI Felice di Luigi, soldato 14 fanteria.
COCCIA Enrico di Emanuele, soldato 51 fanteria.
COSTANZI Antonio di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
DEI GRECO Antonio fu G. Battista, soldato 123 fanteria.
DELL'ACQUA Giovanni di Giuseppe, soldato 50 id.
DELLA TORRE Luigi di Francesco, caporale 216 id.
DELOGU Sebastiano di Giovanni, guardia R. F. legione Cagliari.
DI NATALE Raimondo fu Alfonso, soldato 80 fanteria.
DI TONNO Schermiglio fu Michele, soldato 113 id.
FALCO Giovenale di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
FALLACE Carlo di Giuseppe, tenente 10 fanteria.
FERRARIO Aurelio di Giovanni, soldato 50 id.
FERRARIS Lorenzo di Vittorio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.

FERRERO Pietro di Gregorio, soldato 1 artiglieria montagna.
FURLANETTO Olivo di Antonio, soldato 56 fanteria.
LO CELSO Giuseppe di Salvatore, caporale 31 id.
MAIO Nicola di Giuliano, soldato 10 artiglieria campagna.
MALETTI Giuseppe di Francesco, soldato deposito aviatori Torino.
MONDINO Giuseppe fu Sebastiano, soldato 2 alpini.
MORATI Pompeo di Giovanni, tenente 54 fanteria.
MUSIELLO Cosimo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
NARDUCCI Augusto di Angelo, tenente 60 fanteria
PALLOCCHINI Elzo di Vincenzo, soldato 30 id
PALERMO Riccardo di Calogero, capitano 92 id.
PESTALOZZA Aldo di Gilberto, tenente 60 id.
ROLANDO-PERINO Antonio fu Giuseppe, soldato 4 alpini.
RUSSO Vincenzo di Giuseppe, soldato 15 fanteria.
SANTORO Alberto fu Matteo, soldato 81 id.
TASCHINI Ettore di Luigi, caporal maggiore 35 id
VINARDI Maurizio di Antonio, soldato 142 id.
VOLANTI Umberto di Giovanni, soldato 42 id.
ZORIO Romolo di Michele, capitano 3 alpini.

13 *febbraio* 1920.

*BRUNO Vincenzo di Edoardo, tenente colonnello 41 fanteria.
*De BENEDICTIS Saverio, capitano 25 id. (2ª concessione)
*FUMAGALLI Giuseppe fu Desiderio, sottotenente 217 id.
*OSGUALDO Vincenzo di Angelo, tenente 75 id. (2ª concessione).

13 *febbraio* 1920.

ROCCA cav. Carlo di Andrea, brigadiere generale.

AIMONE Modesto di Pietro, maggiore medico ospedali militare principale Torino.
ALLEGRETTI Ernesto fu Cesare, caporale 15 fanteria.
AMELOTTI Luigi di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
ARMANDI Pancrazio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
ARONE Giuseppe di Francesco, tenente 2 genio.
BACCIOTTINI Leonardo fu Carlo, soldato 2 artiglieria montagna.
BARBI Enrico di Beniamino, tenente 2 genio.
BERGOGLIO Giuseppe di Maurizio, soldato 3 alpini.
BOVIO Annibale di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
BUFFON Roberto di Pietro, sottotenente 3 alpini.
CAVALLI Pasquale di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Milano.
COLCIAGO Carlo di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna
D'ALESSANDRO Pasquale di Francesco, sottotenente 11 fanteria.
D'ANGELO Alberto di Aurelio, tenente 78 id.
DANI Giovanni fu Vincenzo, soldato 2 artiglieria montagna.
DE BENEDICTIS Saverio, capitano 25 fanteria.
DE BLASIO Vincenzo, tenente 1 genio.
DEBOLINI Delfino di Lorenzo, capitano 4 fanteria.
FABBI Fabio di Luigi, sergente 1 granatieri.
GARIS Vittorio fu Luigi, tenente 3 alpini.
GAROFFOLO Francesco fu Francesco, guardia R. F. legione Catanzaro.
GIAMBELLI Giuseppe di Antonio, sottotenente 23 fanteria.
GRASSELLINI Gino di Pietro, soldato 11 bersaglieri.
GUELFI Mario di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
GURRISI Gesualdo fu Mario, tenente 30 fanteria.

LAMANNA Beniamino di Pietro, brigadiere legione CC. RR. Messina.
LAMBERTINI Icilio di Severino, soldato 5 bersaglieri.
MACCHIA Luigi di Michele, soldato 23 fanteria.
MAISTO Antonio di Stefano, appuntato legione R. F. Napoli.
MARCON Alberto di Pasisio, tenente 1 artiglieria montagna.
MARSILI Enrico di Pasquale, soldato 2 artiglieria montagna.
MARTIN Vittorio di Giovanni, tenente 3 alpini.
MASSARELLI Ludovico di Francesco, caporale 3 artiglieria fortezza.
MAZZI Alberico di G. Battista, maggiore medico C. R. I. com. reg. Firenze.
MAZZOLA Natale di Giuseppe, sottotenente 84 fanteria.
MEDA Pietro di Giuseppe, soldato 3 alpini.
MERENDINO Giuseppe di Gioacchino, soldato 2 artiglieria montagna.
MIGLIACCI Giuseppe di Nicolò, vice-brigadiere R. F. legione Roma.
MOLINARI Gustavo fu Antonio, tenente 90 fanteria.
MORVILLO Salvatore di Pasquale, sottotenente 30 id.
MUTTI Ido di Domenico, caporal maggiore 1 artiglieria montagna.
NACCHI Evandro fu Cherubino, soldato 66 fanteria.
NERI Giuseppe di Ercole, caporale C. R. I. com. reg. Roma.
NICOSIA Vito di Rosario, tenente 2 fanteria.
NORESE Pietro di Lorenzo, tenente 1 artiglieria fortezza.
ORSI Giuseppe di Vittorio, capitano 3 alpini.
OSIMANI Eugenio di Luigi, soldato 2 artiglieria montagna.
PENNATI Giovanni di Ernesto, tenente 3 alpini.
SCAGLIA Carlo di Achille, tenente 3 id.
SICILIANO Giovanni di Giacomo, capitano 23 fanteria.

13 *febbraio* 1920.

*SASSOLI Ernesto di Ulisse, maggiore medico ospedale milit. princ. Roma (2ª concess.).

13 *febbraio* 1920.

ASINARI Giuseppe di Luigi, caporale 3 alpini.
BARAGIOLA Giuseppe di Luigi, tenente lancieri Vittorio Emanuele II (10).
CONDO' Alfredo di Rosario, tenente 2 artiglieria fortezza.
CURINI Sigismondo di Angelo, carabiniere divisione CC. RR. Tripoli.
DAL POZZI Pasquale di Roberto, soldato 3 artiglieria montagna.
DI LORENZO Antonio di Raffaele, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
EMALDI Domenico di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.
FERRETTI Ottorino di Ernesto, soldato 35 artiglieria campagna.
GIORGI Amerigo di Guerrino, sottotenente 23 fanteria.
LAGANA' Francesco fu Raffaele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
LUCIANO Ermenegildo di Giovanni, caporale 1 artiglieria pesante campale.
MOSCA Celeste di Mario, soldato 1 id. id.
PALLADINO Francesco di Michele, sottotenente 7 fanteria.
PAPA Michele di Francesco, tenente 25 id.
PARASCANDOLO Amedeo di Gennaro, tenente 90 id.
PIACERE Giuseppe di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PILLARZ Emilio di Luciano, caporal maggiore 152 fanteria.
PRANDONI Mario di Angelo, sergente 73 id.
RASIA Leone di Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
RIDOLFI Salvatore di Francesco, caporale deposito bombardieri.
RIVA Angelo fu Giovanni, capitano 219 fanteria.
RUSSO Webber di Luigi, tenente colonnello 25 id.
SALA Ercole di Attilio, tenente 60 id.
SANTORO Francesco di Pasquale, guardia R. F. legione Bari.

SCULLI Giuseppe fu Francesco, tenente 69 fanteria.
SILVI Adolfo di Vincenzo, soldato 6 alpini.
SINICATO Lauro di Achille, capitano R. F. legione Milano.
SPARACO Luigi fu Filippo, tenente colonnello id. id. Venezia.
TESCONI Ferdinando di Carlo, tenente 54 fanteria.
TORELLI Raffaele di Michele, tenente 4 alpini.
TOSCHI Gioacchino di Cesare, brigadiere R. F. legione Catanzaro.
TROPEA Santo di Mario, maggiore medico distretto militare Catania.
TURRA Gino di Sante, caporal maggiore 71 fanteria.
VITAGLIANO Luigi di Giuseppe, guardia R. F. legione Bari.
VITRANI Ignazio di Giovanni, guardia id. id. Bari.
VUGA Francesco di Antonio, capitano 134 fanteria.
ZAMBARBIERI Guido di Giuseppe, soldato 58 id.

13 *febbraio* 1920.

BERARDINELLI Giuseppe di Pompeo, caporale 1 granatieri.
CALDARELLA Mariano di Giuseppe, aiutante battaglia 210 fanteria.
CAVALLARO Gaetano di Filippo, guardia R. F. legione Messina.
CECERE Ferdinando di Vincenzo, colonnello 81 fanteria.
CILLO Alfredo di Domenico, capitano 10 fanteria.
FORMICHI Emilio, tenente 7 artiglieria campagna.
FRANCHI Francesco di Giuseppe, sottotenente 3 alpini.
GRASSELLI G. Battista di Anacleto, soldato 1 artiglieria pesante campale.
LUPI Arnaldo fu Antonio, capitano medico C. R. I. com. reg. Roma.
MELANI Alfredo di Pietro, caporale 1 granatieri.
MOBILIA Giuseppe, capitano tribunale militare Ancona.
NASTRI Michele di Luigi, tenente 7 artiglieria campagna.
ORECCHIO Giacomo di Vincenzo, capitano 46 fanteria.
ROXAS Cesare di Calogero, capitano distretto militare Caltanissetta.
SACCHET Rodolfo di Vincenzo, soldato 7 alpini.
SANTUCCI Sabatino di Pietro, sergente 8 artiglieria fortezza.
SPARTI Stefano di Enrico, sergente 17 artiglieria campagna.

23 *febbraio* 1920.

COMETTO Giulio di Emiliano, soldato 3 alpini.
D'ANGELO Giuseppe di Vincenzo, sergente 19 fanteria.
DE ROSA Carmine, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
ENRICO Andrea di Bartolomeo, sergente 92 fanteria.
FRANCUCCI Beniamino di Angelo, guardia R. G. divisione Ancona.
GAROLA Giovanni di Bernardo, soldato 43 fanteria.
GOTTA Alessandro di Giovanni, soldato 49 id.
LATINI Giuseppe di Antonio, soldato 3 bersaglieri.
LEONE Alberto di Gioacchino, caporale 76 fanteria.
MONTANARI Adelmo di Luigi, soldato 12 bersaglieri.
NERUCCI Ferdinando di Luigi, soldato 89 fanteria.
PAOLI Eugenio di Giuseppe, caporale 10 id.
SAGLIETTO Giuseppe di Bartolomeo, sergente 92 id.
SILVANO Francesco di Camillo, soldato 49 id.
VAIRETTO Secondino fu Battista, soldato 89 id.
VALTERONI Emireno di Giuseppe, capitano 3 id.
TORELLI Marinao fu Torello, tenente 93 id.

13 *febbraio* 1920.

AZZINI Andrea di Giacomo, soldato 7 genio.
BATTISTON Luigi fu Angelo, soldato 7 alpini.
BIRRI Romualdo di Policarpio, maggiore distretto militare Roma.
BORGOMANERO Luciano di Angelo, tenente 24 fanteria.
BOSSOLA Giuseppe di Adolfo, caporal maggiore 8 artiglieria fortezza.
BOTTO Renato di Celstino, capitano 50 fanteria.
CACCIATORE Donato di Tommaso, soldato 3 artiglieria montagna.
CALARESE Angelo di Antonio, tenente 31 fanteria.
CANDINI Albano di Giuseppe, soldato 24 id.
CANTILE Nicola di Paolo, guardia R. F. legione Napoli.
CAROSELLA Giovanni di Alfonso, sergente maggiore 1 fanteria.
CIOCIOLA Alfredo di Giuseppe, maggiore distretto militare Avellino.
COMITO Carmelo di Michelangelo, guardia R. F. legione Messina.
CORDONI Mario di Giobbe, tenente 2 genio.
CORRADI Giovanni di Arrigo, sottotenente 2 alpini.
DE CARO Carmine di Angelo, soldato 18 artiglieria campagna.
DEIDDA Agostino di Battista, brigadiere legione allievi CC. RR. Roma.
DI CARLO Sebastiano di Antonino, carabiniere legione CC. RR. Messina.
FALIVENA Carlo di Giuseppe, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
GALLARATI Giovanni di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GARASSINI G. Battista fu Giuseppe, capitano medico 50 fanteria.
GAVINELLI Luigi di Giacomo, sergente maggiore 24 id.
GIANNETTI Natale di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Verona.
GRONDONA Bartolomeo di Lorenzo, tenente 19 artiglieria campagna.
GUBINELLI Rinaldo di G. Battista, soldato deposito artigl. controaerei.
GUGLIELMINO Antonio di Giuseppe, caporale 1 fanteria.
MAINI Domenico di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
MANCA Antonio di Efisio, appuntato scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
MANIGLIO Salvatore di Vitantonio, appuntato R. F. legione Venzia.
MANGO Adamo di Salvatore, sottotenente 31 fanteria.
MARASINI Amedeo di Giuseppe, caporale 62 id.
MARAZZA Luigi di Luigi, sottotenente 90 id.
MASCHERUCCI Tancredi di Luigi, maresciallo 50 id.
MAURO Pietro fu Domenico, soldato 3 id.
MENEGHETTI Luigi di Etebreolo, maresciallo R. F. lezione Venezia.
MOCCI Fortunato di Salvatore, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
MORGANTI Augusto di Adone, soldato 2 genio.
MOTTINO Giovanni di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
MOTZO Raimondo di Francesco, guardia R. F. legione Bologna.
NOFRINI Francesco di Michele, soldato 3 fanteria.
NOVARA Angelo fu Emilio, caporal maggiore 24 id.
PANZERA Giuseppe di Francesco, guardia R. F. legione Palermo.
PRESBITERO Giuseppe fu Natale, colonnello 232 fanteria.
QUINTO Gennaro di Alfredo, sottotenente 7 id.
RUGGIANO Antonio di Giovanni, guardia R. F. legione Messina.
SANTISI Francesco di Paolo, tenente 38 fanteria.
TARABIONO Carlo di Ettore, tenente 23 artiglieria campagna.
TRAVAGLINI Cesare di Emilio, appuntato legione CC. RR. Torino.
VENTURA Salvatore, tenente 46 fanteria.
ZENNARO Giovanni di Antonio, soldato 21 id.

14 *febbraio* 1920.

ACQUAVIVA Giovanni di Francesco, sergente maggiore 5 bersaglieri.
ALLEGRI Giovanni di Luigi, soldato 15 fanteria.

ALTERISIO Domenico fu Gregorio, sergente 15 id.
AMBROSOLI Paolo di Cesare, sergente 4 alpini.
BEGOLO Ippolito di Giovanni, soldato 149 fanteria.
BOERO Michele di Sebastiano, soldato 3 alpini.
GAGLIERI Emilio di Virgilio, tenente 84 fanteria.
CATTANEO Ettore di Carlo, sottotenente 129 id.
CERUTTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 37 id.
CIVITA Giovanni di Mauro, tenente 3 id.
COLOMBO Gaetano fu Carlo, soldato 7 id.
DE BERNARDI Silvano di Felice, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
ERRAMONTI Lelio di Alberto, carabiniere ausiliario id. id. Bologna.
FANTONI Mario di Giulio, soldato 71 fanteria.
FERRI Gatino di Nunzio, soldato 125 id.
GELAIN Amedeo di Gaetano, soldato 86 id.
GHO Giuseppe di Sebastiano, caporale 22 id.
MIGNONE Marco di Giovanni, tenente distretto militare Genova.
PEIRETTI Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 3 alpini.
PERRINO Antonio fu Domenico, caporale 33 fanteria.

*11 febbraio 1920.*

ALIMANDI Nicola di Federico, soldato battaglione radiotelegrafisti.
ASSISI Antonio di Francesco, soldato 10 fanteria.
ANTOCI Arturo di Salvatore, tenente 3 genio.
BARTOLO Pietro di Francesco, soldato battaglione radiotelegrafisti.
BOGLIONI Luigi fu Angelo, caporal maggiore 1 genio.
BRANCHI Giovanni di Vittorio, tenente battaglione radiotelegrafisti.
CALABRESE Ettore di Achille, maresciallo battaglione dirigibilisti Roma.
CANGIANO Saverio di Francesco, soldato 1 fanteria.
CASTELLINI Giovanni di Vittorio, sottotenente 47 id.
CARMINA Giuseppe di Eugenio, caporale battaglione radiotelegrafisti.
CINQUE Paolo, soldato id. id.
CLARIZZA Magno di Gabriele, capitano 85 fanteria.
CONTRUCCI Mario di Giuseppe, tenente 1 artiglieria montagna.
CUOMO Francesco fu Gaetano, caporale 2 genio.
DE BONIS Ulrico di Giuseppe, colonnello divisione militare Bari.
DE CAROLIS Enrico di Cesare, soldato battaglione radiotelegrafisti.
DECINA Donato, caporale id. id.
DE FLAMMINEIS Ettore di Eugenio, sottotenente 18 fanteria.
DEL DUCA Vincenzo di Michele, tenente 78 id.
DELMIRANI Evangelisto di Attilio, soldato battaglione radiotelegrafisti.
FAVATI Marino fu Vittorio, soldato id. id.
GOBBO Ottokar di Antonio, soldato id. id.
GROSSI Bianchi fu Andrea, tenente id. id.
GUEROTTO Riccardo di Desiderio, soldato 2 artiglieria montagna.
MARTINI Orfeo di Isidoro, soldato battaglione radiotelegrafisti.
MANZI Giulio di Francesco, cappellano militare direzione generale sanità militare.
MEDULLA Salvatore di Vincenzo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
MINUTELLI Francesco di Giovanni, capitano 73 fanteria.
MOLLICA Pietro fu Angelo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
PALMIGIANO Attilio di Gaetano, sergente id. id.
PIERMARINI Osvaldo di Tito, tenente id. id.
PINI Carlo fu Enrico, soldato id. id.
RAPONI Giovanni di Ferdinando, soldato id. id.
RICCARDI Raffaele di Carlo, soldato id. id.

ROBERTAZZI Errico di Giuseppe, colonnello commissario commissione militare C. d'A. Alessandria
SABATINI Giacinto fu Nicola, sottotenente battaglione radiotelegrafisti.

14 *febbraio* 1920.

*COCCAPANI Alberto di Cesare, capitano 70 fanteria.

14 *febbraio* 1920.

*COZZULANI Pietro di Agostino, maresciallo maggiore 1 artiglieria montagna (2ª conc.)

14 *febbraio* 1920.

BIETTI Leonida di Carlo, sottotenente 15 artiglieria campagna.
BILATO Agostino di Domenico, soldato distretto militare Padova.
BOLSI Ettore fu Achille, maggiore amm. 3 genio.
CECCANTONI Attilio di Pietro, soldato 3 id.
EULA Antonio, sottotenente comando aerostieri Roma.

14 *febbraio* 1920.

BASSI Pietro di Lorenzo, caporal maggiore 23 fanteria.
BIASI Sante di Salvatore, soldato 47 id.
BORGONZOLI Giovanni di Pietro, sottotenente distretto militare Modena.
BRANCA Luigi di Pasquale, soldato 31 fanteria.
CARBUTTI Giuseppe di Gaetano, tenente 63 id.

*Il Ministro* – **Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.10**

(531) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 18ª 1920 20 febbraio

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## STATO MAGGIORE GENERALE

### TENENTI GENERALI

ZACCONE cav. Vittorio, tenente generale. — Collocato a disposizione per ispezioni, dal 11 dicembre 1919. (*R. D.* 12-2-1920).

I seguenti tenenti generali cessano dal comando di divisione militare territoriale per ciascuno indicato e sono collocati a disposizione per ispezioni, dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 12-2-1920).

| | |
|---|---|
| FARA cav. Gustavo. | Firenze. |
| CASSINIS cav. Giuseppe. | Bologna. |

### MAGGIORI GENERALI

I seguenti maggiori generali cessano dal comando di divisione militare territoriale per ciascuno a fianco indicato e sono collocati a disposizione per ispezioni, dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 12-2-1920).

| | |
|---|---|
| POGGI cav. Rosolino. | Perugia. |
| DESENZANI cav. Giacomo. | Chieti. |
| MANGIAROTTI cav. Onorato. | Livorno. |
| PANTANO cav. Gherardo. | Cagliari |

I seguenti maggiori generali sono nominati comandanti della divisione militare territoriale per ciascuno indicato, dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 12-2-1920).

| | |
|---|---|
| CASTELLAZZI cav. Carlo. | Livorno. |
| FERRARI cav. Giacomo. | Firenze. |
| PETRACCHI cav. Aurelio. | Perugia. |
| DI BENEDETTO cav. Vincenzo. | Bologna. |
| ROSSI cav. Gastone. | Cagliari. |
| IRBA PIRAS cav. Salvatore. | Chieti. |

# ARMA DEI CARABINIERI REALI

## Primi capitani

VARUSIO Giorgio, primo capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 marzo 1918 inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 27-4-1918).

## Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 13-2-1920).

CAUDA Carlo, legione Bologna. — Trasferito compagnia Caltanissetta interna legione Palermo.
D'AQUINO Gabriele, id. Bologna. — Id. id. Bologna esterna 1, id. Bologna.
ZORZOLI Alessandro, id. Genova. — Id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania (a sua domanda).
VISCANIO Francesco, id. Livorno. — Id. compagnia Arezzo, legione Firenze.

## Tenenti

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 13-2-1920).

GIORGIANNI Concetto, legione Bari. — Trasferito legione Salerno e nominato aiutante maggiore in 2ª.
LARDINELLI BECCI Ernesto, id. Treviso. — Id. tenenza Pivizzano, legione Firenze.
GAVEGLIA Alfonso, id. Torino. — Id. id. Clusone, id. Milano.
DOGLIOTTI Federico, id. Firenze. — Id. id. Viareggio, id. Livorno.

# ARMA DI FANTERIA

## Colonnelli

GERBINO PROMIS cav. Pietro, colonnello incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dal suindicato incarico ed è nominato comandante deposito 2 alpini, dal 10 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

BOTTERI cav. Arturo Efisio, colonnello 77 fanteria comandante distretto Brescia. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante 225 fanteria, dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

BONINO cav. Giovanni, colonnello comandante 120 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 157 fanteria, dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

BOERI cav. Vittorio, colonnello comandante 157 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito deposito 77 fanteria comandato distretto Brescia per assumere temporaneamente il comando, dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

CECCHI cav. Americo, colonnello comandante truppe deposito 28 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 18 gennaio 1920 (comando corpo armato Bologna assegnato agli effetti amministrativi deposito 28 fanteria). (*R. D.* 8-2-1920).

BETTOJA cav. Edoardo, colonnello comandante truppe deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 21 ottobre 7919 e destinato disposizione comando C. S. M. (*R. D.* 8-2-1920).

FASULO cav. Enrico, colonnello in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 28 dicembre 1919 dal 10 novembre 1919; stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 8-2-1920).

## Tenenti colonnelli

GIUSTI cav. Giovanni, tenente colonnello brigata Sassari. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| TORRICELLI cav. Luigi, 7 fanteria. | Trasferito 31 fanteria. |
| NUVOLONI cav. Luigi, 7 alpini. | Id. 51 id. e assegnato comando divisione territoriale Perugia. |
| LUCCIO cav. Pietro, 145 fanteria. | Id. 93 id. id. id. corpo armata Ancona. |
| CAPPA cav. Giulio, 9 id. comandato 26 corpo armata. | Cessa di essere comandato come contro, è trasferito 2 fanteria, assegnato comando generale delle regie truppe Venezia Giulia. |

## Maggiori

DE POMPEIS cav. Edmondo, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1919 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-11-1919).

LAMIA cav. Angelo, maggiore 4 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 00 febbraio 1920 per (tre mesi). (*R. D.* 8-2-1920).

VICENTINI Igino, maggiore 143 fanteria. — L'anzianità del suindicato ufficiae è portata dal 31 al 14 ottobre 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Varetto Felice. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| CAMURATI cav. Agostino, 6 bersaglieri. | Trasferito 124 fanteria, dal 26 novembre 1919. |
| SANTI cav. Alessandro, 7 id. | Id. 5 bersaglieri e assegnato comando settore Trieste. |
| ROSSI cav. Francesco, 68 fanteria. | Id. 70 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CONTI cav. Francesco, 12 id. | Id. 31 id. Id. id. id. |

| | |
|---|---|
| FERRANNINI cav. Mario, 1 bersaglieri comandato comando generale genio 19 zona. | Cessa di essere comandato come contro, è trasferito 1 bersaglieri ed assegnato tribunale militare Napoli in qualità di giudice supplente. |
| LONGO cav. Stefano, 12 id. | Trasferito 10 bersaglieri. |
| SAMMARTINO cav. Federico, 151 fanteria. | Id. 15 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| BUTTI cav. Lorenzo, 80 id. | Id. 42 id. |
| SIRIGATTI cav. Ferdinando, 6 bersaglieri ciclisti. | Id. 1 bersaglieri assalto. |
| CARISSIMO cav. Tranquillino, 263 fanteria. | Id. 1 id. id. |
| GIARDINA cav. Vincenzo, 5 id. | Id. 68 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 31 gennaio 1920. |

## NOTIFICAZIONE

FERRARO cav. Renato, maggiore. — Cessa di appartenere nei ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con decreto in data 14 dicembre 1919.

## CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| SAMA Antonio, deposito 6 bersaglieri. | CORBELLINI Vittorio, 8 alpini. |
| ADAGLIO Carlo, 6 alpini. | FRAU Marcellino, 79 fanteria. |
| TACCHELLA Giuseppe, 250 fanteria. | MARINELLI Giunio, 53 id. |
| PAGANI Giuseppe, 93 id. | ANTOLISEI Luigi, 81 id. (comandato Ministero tesoro servizio assistenza militare e pensioni di guerra). |
| PASINETTI Carlo, 217 id. | RADICATI di PRIMEGLIO Maggiorino, 1 bersaglieri (comandato tribunale militare territoriale Torino). |
| POY Pietro, 7 alpini. | |
| LOLLUSA Carlo, 4 fanteria. | |
| BUTTURINI Pietro, 15 bersaglieri comandato divisione militare Catanzaro. | |

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| SGRUGLI Napoleone, deposito 19 fanteria. | Dall'8 ottobre 1919, e destinato come contro. |
| BOVI Angelo, id. 80 id (comandato corpo aeronautico). | Dal 28 ottobre 1919, e destinato come contro. |
| CAMOSSO Michele, 3 alpini (comandato scuola guerra Torino). | Dall'8 dicembre 1919, e destinato come contro. |
| MICILLO Vincenzo, deposito 32 fanteria. | Dall'11 dicembre 1919, e destinato come contro. |
| CATAVERO Mario, id. 31 id. | Dal 22 settembre 1919, e destinato come contro. |

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| FRANCIOSINI Luigi. | Dal 5 ottobre 1919 (tre mesi); destinato deposito 93 fanteria e assegnato Comando divisione militare Ancona. |
| SIGISMONDI Goffredo. | Dal 9 dicembre 1919 (tre mesi) e destinato deposito 11 fanteria. |
| SGROI Lorenzo. | Dall'11 settembre 1919 (quattro mesi) e destinato deposito 4 fanteria. |

TANZELLA cav. Nicola, capitano 82 fanteria comandato Ministero guerra f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 gennaio 1920 per (un anno). (*R. D.* 8-2-1920).

NACLERIO Giuseppe, capitano deposito Napoli nord. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 23 dicembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

COSTA Giovanni Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi dal 7 maggio 1918 (decreti luogotenenziali 29 agosto 1918, 12 gennaio e 22 giugno 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi dal 7 novembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

DE FEO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi dall'11 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 6 aprile 1919 e R. decreto 14 settembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattordici mesi dall'11 novembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| ARIANO Francesco, 8 alpini. | Trasferito 1 alpini dal 12 giugno 1917. |
| RAPISARDA Andrea, 3 fanteria | Id. 69 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| BANDINI Bandino, 81 id. | Assegnato comando corpo armata Firenze. |
| ROSSI Attilio, A. C. 5.a brigata bersaglieri. | Cessa dalla contro indicata carica e trasferito 4 bersaglieri. |
| CAVALLI Angelo, deposito 77 fanteria, comandato divisione Bologna. | Cessa di essere comandato come contro. |
| NICOTRA Arturo, 3 bersaglieri. | Trasferito 8 bersaglieri. |
| BELLINI Giuseppe, 88 fanteria, comandato divisione militare Livorno. | Cessa di essere comandato come contro; trasferito 141 fanteria ed assegnato comando carcere militare di Trieste. |
| CELADA Luigi, A. C. brigata Macerata. | Esonerato dalla contro indicata carica dal 26 novembre 1919 e trasferito 124 fanteria dal 6 dicembre 1919. |
| VENE' Emilio, A. C. brigata Arezzo. | Esonerato dalla contro indicata carica dal 1 agosto 1919; trasferito 145 fanteria e assegnato ufficio R. E. comando in capo piazza marittima Pola. |
| VENE' Emilio, 145 fanteria assegnato ufficio R. E. comando in capo piazza marittima Pola. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 21 fanteria ed assegnato corpo automobilistico (4 centro). |

GEMELLI Cesare, 36 fanteria assegnato C. S. M.
LANNUTI Sebastiano, 6 id.
FERRAUTO Agostino, 124 id.

LEONE Armando, 23 id.
GIANGRECO Leonardo, deposito 31 id.

BALSAMO Amerigo, 67 id.
FRANCO Domenico, deposito 93 id. comandato divisione Ancona.

SIMEONE Giuseppe, 142 id.
D'AVANZO Mario, 32 id.
GIACOBONE Carlo, 24 id.
CORVINO Guglielmo, 97 id.

ANZALDI Gastone, 114 id.

MATTEONI Matteo, 37 id.
SAMA Antonio, deposito 6 bersaglieri.
MUTTINI Enrico, 48 fanteria.
VACCA Olindo, 154 id.
BILLIA Guido, 24 id. comandato 18 corpo armata.

PROCOPIO Domenico, 64 id.

PIAZZESI Alberto, aiutante campo brigata Firenze.

DEL SOLDATO Silvio, 202 fanteria.
DI PAOLA Calogero, 17 id.

PENSIERI Gennaro, 10 id. comandato corpo armata Roma.

CASCIARO Marco, 13 id. id. campo legionari Romeni Avezzano.
BORELLO Ferdinando, 20 id.
SALLUSTI Biagio, 26 id. comandato ufficio tradotte Piacenza.

PRIMIERO Umberto, 19 id. id. carcere preventivo Monteleone Calabro.

LUCIA Roberto, 78 id.

MALTESE Gaetano, deposito 22 id. comandato 20 corpo armata.

Cessa di esser fuori quadro in base alla circolare n. 780 *giornale militare* 1915.
Trasferito 60 fanteria.
Id. 76 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Trasferito 69 id.
Assegnato tribunale militare Napoli in qualità di giudice supplente.
Trasferito 8 fanteria.
Cessa di essere comandato come contro e assegnato tribunale militare Ancona in qualità giudice titolare.
Trasferito 145 fanteria.
Id. 151 id. dal 20 dicembre 1919.
Id. 55 id. e destinato 13 reparto assalto.
Id. 1 bersaglieri. Si è presentato al deposito il 22 gennaio 1919.
Id. 40 fanteria e assegnato al comando 77 divisione.
Id. 23 id., id. id. zona Gorizia.
Id. 40 id., id. id. 77 divisione.
Id. 23 id.
Id. 141 id., id. id. settore Trieste.
Cessa di esser comandato come contro, è trasferito 142 fanteria ed assegnato comando settore Trieste.
Trasferito 48 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Esonerato dalla contro indicata carica e trasferito 87 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento.
Trasferito 50 fanteria.
Id. 86 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Cessa di essere comandato come contro e nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Sailer E. comandante la zona di Trieste.
Cessa di essere comandato come contro e trasferito 13 fanteria.
Trasferito 79 fanteria.
Cessa di essere comandato come contro e trasferito 67 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Cessa di essere comandato come contro e trasferito 30 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Trasferito 4 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Cessa di essere comandato come contro; trasferito 142 fanteria ed assegnato comando zona Trieste.

## NOTIFICAZIONI

GIANANI Roberto, capitano comandato comando aeronautico dirigibilisti. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con decreto in data 16 novembre 1919.

GILETTA Alberto, capitano deposito fanteria Roma nord est. — E' annullata « in seguito a sentenza di assoluzione, per mancanza di autorizzazione a procedere, pronunziata dal Consiglio di revisione del tribunale supremo di guerra e marina, in data 10 marzo 1919 » la notificazione, stata pubblicata nella dispensa 72 del *bollettino ufficiale* del 1918, con la quale il suindicato ufficiale incorreva nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 26 settembre 1918, del tribunale speciale di guerra 3 armata.

### TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni dgli ufficiali stessi: (*R. D.* 8-2-1920).

*Con anzianità* 21 *settembre* 1915 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| REYNERI Romeo, 9 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Faini* Lionello. |

*Con anzianità* 15 *febbraio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| STEFINI Giuseppe, 61 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gino* Luigi. |

*Con anzianità* 23 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

| | |
|---|---|
| SIMONELLI Amedeo, 84 fanteria (comando commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pirrone* Innocenzo. |

*Con anzianità* 23 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917:

| | |
|---|---|
| GATTI Cesare, 83 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Peroni* Ulderico. |

*Con anzianità* 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

| | |
|---|---|
| PAGLIOCCHINI Crisippo, 5 battaglione bersaglieri ciclisti. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Amodio* Luigi. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 16 *marzo* 1918:

| | |
|---|---|
| SARTORIS Ermanno, deposito Monza. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Clementini* Quintilio. |

*Con anzianità* 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

SERIO cav. Vincenzo, 222 fanteria.
CESSARI Ernesto, 7 bersaglieri.
GALLERANO Ernesto,
NAVONE Lorenzo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Toschi* Vincenzo.
Precederà id. id. *Mattioli* Attilio.
Seguirà id. id. *Russi* Alessandro.
Id. id. id. *Reposi* Federico.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 16 *marzo* 1918:

BALDINO Augusto, 78 fanteria.
CARTA Francesco, 6 id.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Serra* Antonio.
Id. id. id. *Speciale* Francesco.

*Con anzianità* 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

SABANI Massimo, 68 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Capitanco* Guerrino.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 16 *marzo* 1918:

FADDA Pietro Giacomo, 70 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Altieri* Arturo.

*Con anzianità* 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

PIVETTA Ugo, reparto mitraglieri Fiat Brescia.
VERGINE Carlo, 82 fanteria (comandato Ministero guerra).
MANDELLI Leone, deposito 15 bersaglieri.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Di Filippo* Luigi.
Seguirà id. id. *Bagini* Pietro.
Id. id. id. *Vergine* Carlo.

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: *R. D.* 8-2-1923

TERZAGO Umberto, deposito 40 fanteria.
LENTI Giulio, id. 12 id.

Dal 2 ottobre 1919, e destinato come contro
Dal 26 novembre 1919, id. id. id.

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: *R. D.* 8-2-192

ZACCARI Amedeo
RICCIARDI Antonio

Dal 1° novembre 1919 (sei mesi) e destinato deposito 33 fanteria.
Dal 10 dicembre 1919 (quattro mesi) e destinato deposito 32 fanteria.

BERNARDI Buonfiglio, tenente 29 fanteria. — L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale è stabilita al 1 giugno 1918 con decorrenza assegni da pari data.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Filoramo* Onofrio. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 8-2-1920).

AMICO Francesco, 85 fanteria. — Dal 16 gennaio 1920 (sei mesi).
RUSSO SPENA Vincenzo, 73 fanteria. — Dal 20 dicembre 1919 (quattro mesi).
FERRI Antonio, 7 fanteria. — Dal 31 marzo 1919 (sei mesi).

CAVALLINA Libero, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 12 settembre 1919 (R. decreto 9 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 12 gennaio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 8-2-1920).

BRESSAN Ottorino, Eritrea.
CONDOLEO Ugo, 2 reparto assalto.
FERRARI Ottorino, 40 fanteria.
MARCONI Francesco, 63 fanteria.
INZALACO Paolo, 232 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 15-2-1920).

TORELLI Vittorio, 3 fanteria. — Trasferito 51 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MONTAGNANI Fulvio, 82 id., comandato collegio militare Roma. — Cessa di essere comandato come contro e trasferito 81 fanteria, dal 23 dicembre 1919.
PERFETTI Renato, 119 id. — Trasferito 38 fanteria ed assegnato corpo automobilisto (direzione del D. C. auto Bologna.

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni per ognuno indicate e con riserva di anzianità relativa continuando nelle attuali destinazioni.
I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 8-2-1920).

*Con anzianità assoluta 22 luglio 1915 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1915:*

CATALDI Corrado, Tripolitania. — Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *De Maria* Salvatore.

*Con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1916:*

ROMANO Lorenzo, deposito Brà. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cortese* Giovanni.

*Con anzianità assoluta 1 settembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1916:*

TODARO Giuseppe, 6 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Di Bello* Attilio.

*Con anzianità assoluta 1 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1917:*

GASTALDI Francesco, 4 alpini. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Greco* Giuseppe.
CALABRO' Paolo, 223 fanteria. | Id. id. id. *Fanizza* Ruggero.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917:*

CAGGIANO Oreste, 63 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fabiani* Fausto.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 31 agosto 1917:*

ACETO Pietro, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Brighenti* Virgilio.

*Con anzianità assoluta 31 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

SANTORO Giuseppe, 64 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Campini* Ugo.

*Con anzianità assoluta 31 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

MANDELLI Antonio, 35 fanteria (comandato 26 divisione). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Roccavilla* Mario.

*Con anzianità assoluta 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

MERLO Alberto, 345 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Aliotta* Vincenzo.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

SERAFINO Gaetano, 52 fanteria (comandato distretto Spoleto). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Polo* Stefano.
ARGENTA Pietro, 6 alpini. | Id. id. id. *Sinopoli* Arturo.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

MACAUDA Pietro, 81 fanteria (comandato collegio Militare Roma). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ciemonini* Giuseppe.
BRUSADIN Domenico, 32 id. (comandato commissione inchiesta cereali Avellino). | Id. id. id. *Rampulla* Giovanni.

### Sottotenenti

PAGANO Primo, sottotenente 28 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Precederà nel ruolo il tenente *Spacciabelli* Edoardo. (*R. D.* 1-2-1920).

DE FRANCESCO Renato, sottotenente 29 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Precederà nel ruolo il tenente *Quirico* Gustavo. (*R. D.* 8-2-1920).

## ARMA DEL GENIO

### Colonnelli

MERLINI cav. Mario, colonnello a disposizione (assegnato comando genio Verona). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

GONELLA cav. Carlo, colonnello a disposizione (assegnato comando territoriale genio Torino). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 8-2-1920).

GONELLA cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 4 genio (*R. D.* 8-2-1920).

### Maggiori

CATUCCI cav. Francesco, maggiore 6 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

### Capitani

DE SANCTIS Antonio, capitano 6 genio. — Trasferito direzione genio Milano; (qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 15-2-1920).

### Tenenti

ZITELLI Guido, tenente 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1919 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 8-2-1920).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

### Tenenti colonnelli

MANDARINI cav. Salvatore, tenente colonnello comandante distretto Palermo. — E' esonerato dall'attuale comando, dal 15 febbraio 1920. (*R. D.* 15-2-1920).

SPELTA cav. Carlo, tenente colonnello distretto Reggio Emilia. — Trasferito distretto Pistoia. (*Det. M.* 10-2-1920).

# CORPO SANITARIO MILITARE

### TENENTI COLONNELLI

AMENTA cav. Antonino, tenente colonnello medico in aspettativa per riduzione di quadri R. decreto 10 ottobre 1919). — Richiamato in servizio effettivo, dal 30 gennaio 1920. (*R. D.* 11-1-1920).

### TENENTI

GIANNOTTI Dino, tenente medico in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio. — Promosso capitano medico con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Farulfoni* Antonio. (*R. D.* 8-2-1920).

POLITO Rosario, tenente medico. — Promosso capitano medico con anzianità 13 ottobre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Froggio* Francesco. (*R. D.* 12-2-1920).

POLITO Rosario, tenente medico. — La sua anzianità di grado è portata dal 5 marzo 1917 al 1 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Massimo* Francesco. (*R. D.* 12-2-1920).

ALLOCCA Antonio, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Trasferito 17 fanteria dal 28 ottobre 1919, per rimpatrio definitivo. (*Del. M.* 15-2-1920).

# CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

## UFFICIALI COMMISSARI

### TENENTI COLONNELLI

LACERENZA cav. Aristide, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 15 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata dal 22 gennaio 1920 (tre mesi). (*R. D.* 8-2-1920).

### MAGGIORI

## NOTIFICAZIONE

PISTOLESE cav. Gerardo, maggiore commissario Ispettorato servizi commissariato. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza. (*R. D.* 16-11-1919).

### CAPITANI

PARISIO Domenico, capitano commissario, sezione commissariato Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro dal 10 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani son trasferiti alle direzioni o servizio a fianco di ciascuno segnati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-2-1920).

| | |
|---|---|
| LA PERLA Arturo, direzione commissariato Roma | Trasferito ispettorato servizi di commissariato militare |
| FAZI Fazio, id. id. Roma | Id. id. id. |
| GRASSI Salvatore, id. id. Napoli, sezione Salerno. | Id. id. id. |

## UFFICIALI DI SUSSISTENZA

### Capitani

Lo stipendio dei sottonominati capitani di sussistenza, con un quinquennio, è portato a lire 1400, dal 1 ottobre 1919: (*D. M.* 25-1-1920).

| | |
|---|---|
| MERANTE cav. Domenico, direzione commissariato Palermo (sezione Messina). | DELL'ANGELO Vittorio, consegnatario magazzino viveri Firenze. |

# CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### Maggiori

PISTONE cav. Salvatore, maggiore amministrazione, deposito 5 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, a datare dal 6 novembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

SOTGIU cav. Efisio, maggiore amministrazione ospedale militare Cagliari. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, a datare dal 12 novembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

DAGA cav. Paolo, maggiore amministrazione deposito 30 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, a datare dal 16 novembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti al reparto o servizi a fianco di ciascuno segnati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-2-1920).

| | |
|---|---|
| MAGGIORE Carlo, 38 fanteria. | Trasferito legione carabinieri Alessandria. |
| PAMPANINI Cesare, 88 id. | Id. id. Livorno. |
| RIBERA Arturo, 64 id. | Id. id. Salerno. |
| FARNERON Ettore, 5 lancieri di Novara. | Id. id. Treviso. |
| VALENTI Vincenzo, magazzino casermaggio Roma. | Id. ufficio amministrazione personale militari vari. |

### Capitani

FERRERI Giovanni, capitano amministrazione, deposito 49 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 18 dicembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reparti o servizi a fianco di ciascuno segnati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-2-1920).

| | |
|---|---|
| FOIANESI Foiano, direzione commissariato Alessandria. | Trasferito 38 fanteria. |
| BRACCI Guido, 69 fanteria. | Id. legione carabinieri reali Livorno. |
| PIOLETTI Antonio, stabilimento militare di pena Gaeta. | Id. 38 fanteria. |
| PETRINI Arduino, 22 fanteria. | Id. 69 id. |
| SAETTONE Pietro, 81 id. | Id. magazzino casermaggio Roma. |

### TENENTI

RUGGIERI Giuseppe, tenente amministrazione, deposito lancieri di Milano (7). — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a sua domanda, ed inscritto, col suo grado e con la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Taranto), a datare dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

COCCHIS Roberto, tenente amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 17 settembre 1919 (*R.* decreto 12 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza. (*R. D.* 8-2-1920).

## CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

### TENENTI COLONNELLI

LANCELLOTTI cav. Pietro, tenente colonnello, tribunale supremo guerra e marina. — Collocato in posizione ausiliaria per limite d'età, e senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, n. 457, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a decorrere dal 2 luglio 1919. (*R. D.* 20-8-1919).

### MAGGIORI

MIANI-CALABRESE cav. Carlo, maggiore tribunale militare Venezia. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 28 aprile 1919, statagli concessa con decreto luogotenenziale 25 maggio 1919, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-1-1920).

# IMPIEGATI CIVILI

## CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

I sottonominati applicati nelle amministrazioni militari dipendenti sono incaricati delle funzioni di segretario presso i tribunali militari, a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, n. 857, dalla data per ciascuno indicata: (*D. M.* 8-11-1919).

| | |
|---|---|
| PERICCIOLI Giovanni. | Tribunale militare Firenze, dal 22 ottobre 1918. |
| DE CASTRIS Alfredo. | Id. id. Roma, 31 id. |
| TRIPPODO Pietro. | Id. id. Roma, 8 novembre 1918 (comandato tribunale supremo guerra e marina). |
| MAZZOLENI Carlo. | Id. id. Roma, 1 dicembre 1918 (id. id. id.). |
| PAGNI Egidio. | Id. id. Milano, 17 febbraio 1919. |
| TORTA Giuseppe. | Id. id. Torino, 25 luglio 1919. |
| CERUTTI Antonio. | Id. id. Torino, 25 id. |
| SALERNO Gennaro. | Id. id. Bari (sezione Monteleone Calabro) dal 26 luglio 1919. |

### RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

DELLI MUTI cav. Nicola, ragioniere geometra di 1 classe, direzione autonoma genio marina Taranto. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego e decorrere dal 27 ottobre 1919. (*R. D.* 7-12-1919).

### CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E GENIO

CHESSA Antonio, capotecnico di 2 classe. — Accettate, a decorrere dal 1 ottobre 1919, le dimissioni dall'impiego volontariamente offerte. (*R. D.* 25-11-1919).

### DISEGNATORI TECNICI

PERINCIOLO Guido, disegnatore tecnico di 2 classe. — Collocato a disposizione del Ministero colonie dal 1 giugno 1919 perchè destinato in Tripolitania. (*D. M.* 2-11-1919).

# UFFICIALI IN CONGEDO

# UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

## STATO MAGGIORE GENERALE

BRIGADIERI GENERALI

RUTA cav. Enrico, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 4-9-1919).

## ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MILAZZO cav. Ruggero, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 20-8-1919).

DE CESARE cav. Raffaele, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 maggio 1919 e inscritto nella riserva. (*R. D.* 20-8-1919).

TENENTI COLONNELLI

VARINI cav. Vito, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 7-8-1919).

BIANCHI cav. Edoardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 20-8-1919).

## ARMA DI CAVALLERIA

### MAGGIORI

CAPRA cav. Arturo, maggiore distretto Forlì. — Promosso tenente colonnello con anzianità 19 marzo 1916. (*R. D.* 5-2-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### COLONNELLI

LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-9-1919).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### COLONNELLI

SULLIOTTI cav. Efisio, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 6-9-1919).

MOSCHINI cav. Enrico, colonnello medico in servizio temporaneo ispettorato sanità militare. — Ricollocato in congedo, dal 1 marzo 1920. (*D. M.* 15-2-1920).

### TENENTI COLONNELLI

SIMONI cav. Giuseppe, tenente colonnello medico. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 1 luglio 1917 con il grado di maggiore medico e ricollocato in congedo con il grado attuale, dal 2 novembre 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

### CAPITANI

STEFANI Mario, capitano distretto Venezia deposito Venezia. — Trasferito deposito bersaglieri Verona, cui resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 15-2-1920).

### NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 marzo 1920:

RINALDI Ettore.

SANTILLI Paride.

LOMBARDO Vincenzo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

MORRA Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 settembre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

PALMIERI Emanuele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1018) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 1 luglio 1918.

RAPAGNETTA Attilio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

## TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| MALTESE Angelo, deposito Palermo. | Deposito Catanzaro, assegnato comando zona Trieste. |
| CAMPIRONI Umberto, id. Lodi (attualmente deposito Mantova). | Id. Milano est. |
| GUERRA Antonio, distretto Napoli, deposito Firenze N. O. | Id. Napoli nord. |
| DE GREGORIO Camillo, id. Palermo, id. Cuneo (attualmente deposito Savona). | Id. Palermo P. |
| POLITI Achille, id. Firenze, id. Torino est (id. id. Roma N. E.). | Id. Palermo P. |
| RUGGIERO Gaetano, id. Campobasso, id. Forlì (id. id. Chieti). | Id. Torino est. |
| BENANTI Gaetano, id. Palermo, id. Avellino. | Id. Perugia. |
| WATSON Riccardo, (B) deposito Brescia. | Id. Torino. |
| CIANCIO Umberto, distretto Caltanissetta, deposito Udine. | Id. Catania. |
| RAGUSA Antonino, (B) deposito Torino. | Id. Savona (destinato 5 bersaglieri). |
| ROSSI Ercole, distretto Lodi, deposito Forlì. | Id. Lodi. |
| PERCUOCO Francesco, id. Napoli, id. Ascoli Piceno (attualmente deposito 33 fanteria). | Id. Gaeta. |
| GABRIELLI Michele, id. Lecce, id. Gaeta. | Id. Lecce. |
| PIERACINI Enrico, id. Milano, id. Verona V. | Id. Bologna (assegnato direzione centrale auto Bologna amministrazione deposito reggimento artiglieria a cavallo). |
| CATALANO Francesco, id. Salerno, id. Cuneo. | Id. Macerata (destinato 12 fanteria). |
| ASCOLI MARCHETTI Vittorio, id. Roma, id. mitraglieri Torino. | Id. Spoleto (id. 52 id.). |
| BEVIGNANO Giuseppe, id. Perugia, id. Perugia. | Id. Spoleto (id. 52 id.). |
| BENCIVENGA Ponziano, deposito Girgenti. | Id. Spoleto (assegnato distretto militare Spoleto). |

| | |
|---|---|
| LAURA Giovanni Battista, distretto Porto Maurizio, deposito Novi Ligure. | Deposito Piacenza ovest. |
| MINUTILLO Attilio, deposito mitraglieri Torino. | Id. Massa. |
| RAZZETTI Domenico, distretto Roma, deposito Roma nord est (attualmente Ministero guerra). | Id Bari (cessando come contro). |
| GANASSI Ferruccio, id. Reggio Emilia, id. Cuneo (id. id. 3 fanteria) | Id. Milano est. |
| DE PAOLI Aurelio, id. Napoli, id. Torino ovest. | Id. Napoli nord. |
| D'ERRICO Luigi, id. Foggia, id. Foggia. | Id. Catanzaro (assegnato 3 autoraggruppamento automomo Trieste). |
| SGOBBI Arnaldo, id. Padova, id. Verona VI (attualmente 3 alpini). | Id. 6 alpini. |

## NOTIFICAZIONI

TRAVERSA Giovanni, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 24 marzo 1917.

CANDUSSIO Ilario, tenente — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 marzo 1920:

| | |
|---|---|
| CAMBONI Antonio. | CERUTTI Giorgio |
| D'AMICO Pasquale. | COCCIA Ugo. |
| BORMETTI Massimo | ROSSI Teodoro. |
| CORDARO Angelo. | |

ROMANO Ruggero, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 aprile 1919) perchè riconosciuto temporareamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

PEDRAZZI Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

CAPPELLINI Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 16 agosto 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

COUVERT Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

CAPONE Marcellino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

MILONE Antonio, tenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 ottobre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

CIGNANI Agostino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 19 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 giugno 1919.

DEIANA Ferdinando, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

DI ROCCO Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 luglio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

SARVIA Giuseppe, tenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

MARCOLINI Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 11 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

GATTAMELATA Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 12 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 aprile 1919.

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bel. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| INDELICATO Antonio, distretto Girgenti, deposito Tortona (attualmente deposito Novara). | Deposito Taranto. |
| TRINCHILLO Giuseppe, id. Napoli, id. Avellino (id. id. Brescia). | Id. Bari. |
| BOSCHETTI Carlo, deposito Alessandria A | Id. Modena. |
| MORESCHI Giovanni, id. Como (attualmente deposito Cremona). | Id. Aquila. |
| COLOMBO Giovanni, distretto Genova deposito Genova. | Id. Ascoli Piceno (destinato 17 fanteria e assegnato comando zona Trento). |
| MILETO Stefano, id. Catanzaro, id. Aquila | Id. Reggio Calabria. |
| CACCIANI Mario, id. Novara, id. Torino ovest (attualmente dposito Forlì). | Id. Alessandria. |
| LUSSO Piero, id. Moncalvi, id. Cuneo. | Id. 2 alpini. |
| TORRESAN Alfredo, id. Genova, id. Torino P. | Id. Treviso. |
| GILODI Giovanni, id. Novara, id. 4 alpini. | Id. Catanzaro (assegnato 3 autoraggruppamento autonomo Trieste). |
| CIANCIO Renato, deposito Ancona. | Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. tenente generale Ciancio cav. Giuseppe. |
| MAZZONI Giulio, distretto Pistoia, deposito Novi Ligure. | Deposito Pistoia P. |
| SCALFARO Giovanni, id. Caserta, id. Udine. | Id. Siena. |
| SCIUNTO Salvatore, id. Catania, id. Piacenza ovest. | Id. Catania. |
| PELETTI Bassano, id. Lodi, id. Lodi | Id. Cremona. |
| CARAFA Camillo, id. Chieti, id. Chieti. | Id. Ascoli Piceno. |
| CAROSI Alfonso, id. Aquila, id. Aquila (attualmente dposito Foggia). | Id. Ascoli Piceno (assegnato distretto militare Ascoli Piceno). |

| | |
|---|---|
| SIMONE Umberto, (B) distretto Chieti, deposito Ancona. | Assegnato corpo automobilistico (5 centro) |
| SQUARTINI Guiscardo, id. Ancona, id. granatieri Roma. | Id. Ministero guerra. |
| SCARAMELLA Giuseppe, (B) id. Roma, id. Torino. | Deposito Savona (destinato 5 bersaglieri). |
| MARCONI Giulio, id. Roma, id. Novara N. | Id. Firenze nord ovest (assegnato commissione requisizione cereali Firenze). |
| VALFRE' DI BONZO Teodoro, id. Torino, id. 2 alpini. | Id. 3 alpini. |
| COPPINI Ettore, id. Lecce, id. Lecce. | Assegnato commissione requisizione cereali Lecce. |
| ZACHEO Vincenzo, (B) id. Lecce, id. Barletta. | Deposito fanteria Lecce (assegnato commissione requisizione cereali Lecce). |
| ALFONSETTI Domenico, id. Nola, id. Chieti. | Id. Piacenza ovest. |
| SARDELLA Salvatore, deposito Salerno S. | Id. Milano ovest. |
| CORSI Raffaello, distretto Firenze, deposito Arezzo. | Id. Firenze nord ovest. |
| CAVALLARO Ignazio, id. Catania, id. Foggia. | Id. Catania. |
| TARTAGLIA Raffaele, id. Benevento, id. Bologna. | Id. Venezia V. (assegnato deposito corpo RR. EE. Venezia). |
| CERUTTI Valdimiro, id. Siracusa, id. Trapani. | Id. Macerata (destinato 12 fanteria). |
| CORRADO Edoardo, id. Baletta, id. Foggia. | Id. Macerata (id. 12 id.). |
| CHINCOLI Giuseppe, (B) id. Barletta, id. Napoli. | Id. Cosenza (destinato 142 fanteria e assegnato 21 compagnia telegrafisti - Ufficio censura Trieste). |
| ALESSIANO Ettore, id. Ascoli Piceno, id. Perugia. | Id. Spoleto (destinato 52 fanteria). |
| STEFANELLI Mario, id. Spoleto, id. Perugia. | Id. Spoleto (id. 52 id.). |
| FAZIO Leonardo, id. Palermo, id. Siena. | Id. Spoleto (id. 52 id.). |
| CALAVETTA Giovanni, deposito Salerno S. | Id. Spoleto (id. 52 id.). |
| LUGANO Luigi, distretto Voghera, deposito mitraglieri Torino. | Id. Treviso (assegnato Commissione requisizione cereali Treviso). |
| PALAZZI Cataldo, deposito mitraglieri Brescia. | Id. Salerno C. (id. distretto Cava dei Tirreni). |
| PASTORE Adolfo, distretto Spoleto, deposito Perugia. | Id. Udine S. (assegnato direzione commissariato RR. truppe Venezia Giulia). |
| CAPPELLI Luigi, id. Sulmona, id. mitraglieri Brescia. | Id. Forlì (destinato 11 fanteria). |
| MANZUOLO Mario, id. Livorno, id. Catania. | Id. Forlì (id. 11 id.). |
| CLEMENTE Antonio, deposito Caserta. | Id. Como. |
| SASSI Mario, id. Pistoia (attualmente deposito Trapani). | Id. Roma nord est. |
| UBALDI Carmelo, id. Roma sud ovest. | Id. Catanzaro (assegnato comando settore Trieste). |
| PETRONELLA Domenico, id. Foggia. | Id. Ascoli Piceno (id. distretto Ascoli Piceno). |

## NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 febbraio 1920:

RUBBIANI Umberto.

SPANO Giovanni.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 marzo 1920:

NUTRITO Michele.
MADDALONI Antonio.
VOLONTE' Tiberio.

SARTORI Isidoro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

CORSARO Carmelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 febbraio 1920.

ANGELONI Augusto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1920.

BARBIERI Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 marzo 1920.

MAGNI Valentino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

CIPOLLONE Giocondo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

## ARMA DI CAVALLERIA

### TENENTI

MONTESI Francesco, tenente cavalleggeri di Alessandria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 nella parte relativa alla sua promozione al grado attuale, in seguito alla sua nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente. (*R. D.* 5-2-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate: (*R. D.* 5-2-1919).

*Con anzianità* 8 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

PIGNATELLI Fabrizio, Nizza cavalleria. | Precederà nel ruolo il tenente *Fonseca* Michele.

*Con anzianità* 27 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

NOLI Giovan Battista, deposito cavalleggeri di Alessandria, distretto Como.

*Con anzianità 27 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

GATTAI Ubaldo, cavalleggeri di Alessandria. — Precederà nel ruolo il tenente *Viglino* Carlo.

NOLI Giovan Battista, sottotenente cavalleggeri di Alessandria, distretto Como. — Già promosso tenente con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e con anzianità assoluta 15 agosto 1917, la sua anzianità relativa viene fissata come segue:
Precederà nel ruolo il tenente *Martucci* Fabio. (*R. D.* 5-2-1920).

PLANETA Vito, sottotenente cavalleggeri di Palermo. — Nei precedenti decreti che lo riguardano è autorizzata la rettifica del di lui casato in: PLANETA nobile dei baroni di Santa Cecilia Vito. (*R. D.* 5-2-1920).

FRANCHI Giorgio, sottotenente lancieri di Aosta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 5-2-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

SEVERI Dario tenente 49 campagna, distretto Cremona. — Promosso capitano con anzianità 21 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Galli* Guido. (*R. D.* 5-2-1920).

MEZZARI Antonio, tenente 20 campagna, distretto Padova. — Promosso a tale grado con R. decreto 5 febbraio 1920, è trasferito col grado stesso e con anzianità 20 novembre 1918, nella specialità *treno* dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. Continua nell'attuale destinazione. (*R. D.* 5-2-1920).

COTTAFAVI Angelo, tenente 2 fortezza (comandato 5 fortezza), distretto Reggio Emilia. — Le sua anzianità è rettificata e stabilita al 18 maggio 1919 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1919, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Serafin* Serafino. (*R. D.* 5-2-1920).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti aggiunte e rettifiche nei casati o nomi dei sottosegnati tenenti: (*R. D.* 5-2-1920).

| | |
|---|---|
| MAGNONI Guido, 5 campagna. | MAGNONI TROTTI conte palatino, nobile di Ferrara e di Viterbo Guido. |
| MARCHI Azelio, 3 campagna (3 compagnia automobilisti). | MARCHI Azelio. |
| MAGI Angelo, 2 fortezza. | MAGI Angiolo. |

FIORENTINO Vittorio, tenente 4 fortezza. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 5-2-1920).

Son revocati i decreti luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei sottonotati ufficiali, ora trasferiti nel servizio attivo permanente nella parte che si riferisce rispettivamente alla loro nomina a sottotenente di complemento ed alla successiva promozione a tenente. (*R. D.* 5-2-1920).

| | |
|---|---|
| MODESTINI Mirko, 1 campagna. | Decreto luogotenenziale 9 aprile 1916<br>Id. id. 23 marzo 1917. |
| RENGANESCHI Nullo, 1 montagna. | Id. id. 9 aprile 1916.<br>Id. id. 23 marzo 1917. |
| MATURO Umberto, 31 campagna. | Id. id. 14 gennaio 1917.<br>Id. id. 31 maggio 1917. |
| NASTRI Michele, 7 id. | Id. id. 14 gennaio 1917.<br>Id. id. 28 giugno 1917. |
| DE CHIRO Arduino, 20 id. | Id. id. 25 ottobre 1917.<br>Id. id. 17 febbraio 1918. |

DOUGLAS Scotti Alfonso, tenente 25 campagna, assegnato 1ª compagnia automobilistica. — Cessa assegnato come sopra e trasferito 27 campagna. (*Del. M.* 15-2-1920).

## NOTIFICAZIONI

GONZAGA Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1920.

PEDRINI Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1920.

DEL VESCOVO Leonardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 maggio 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con le anzianità e decorrenze assegni sottosegnate: (*R. D.* 5-2-1920).

*Con anzianità* 21 *gennaio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

| | |
|---|---|
| PANCIERA Angelo, 5 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Albano* Luigi. |

*Con anzianità* 4 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

| | |
|---|---|
| CHIMIENTI Bartolomeo, 35 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Borrelli* Camillo. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

| | |
|---|---|
| ROVIDA Vitale, 35 campagna. | Id. id. id. *De Nigris* Sebastiano. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

| | |
|---|---|
| FRANCHINO Andrea, 8 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ponzi* Ugo (T). |
| TABACCO Vincenzo, 3 fortezza. | Precederà id. id. *Ialonzo* Romolo. |

*Con anzianità* 20 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

| | |
|---|---|
| BINDI Gino, 1 fortezza distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il tenente *Saracco* Enzo. |
| VERCELLINO Alfonso, 1 montagna id. Torino. | Id. id. id. *Eredi* Massimo. |
| BERTOLOTTI Cesare, deposito scuola bombardieri id. Novara. | Id. id. id. *Terzi* Ottone. |
| CERESOLE Ermanno, 3 montagna id. Pinerolo. | Precederà id. id. *Sacco* Camillo. |
| CROTTI Francesco, 4 campagna id. Piacenza. | Seguirà id. id. *Provenzale* Gabriele. |

*Con anzianità* 26 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

| | |
|---|---|
| VENCHI Cesare, 1 pesante campale, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guarrera* Giuseppe. |
| CASTOLDI Paolino, 1 id., id. Novara. | Id. id. id. *Roccas* Giacomo. |
| BELPEDIO Giuseppe, 24 campagna, id. Salerno. | Id. id. id. *Margini* Alberto. |

*Con anzianità* 20 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

| | |
|---|---|
| BENOFFI Ugo, 6 fortezza, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guelfa* Gualtiero. |
| LAMOTTE Pietro, 7 id., id. Livorno. | Precederà id. id. *Ferraris* Adelio. |

*Con anzianità* 29 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

| | |
|---|---|
| TAGLIABUE Enrico, 1 campagna, distretto Monza. | Precederà nel ruolo il tenente *Bassoli* Giorgio. |
| MEZZARI Antonio, 20 id., id. Padova. | Id. id. id. *Morelli* Carlo. |
| BOCCHI Luigi, 2 montagna, id. Modena. | Seguirà id. id. *Turco* Vincenzo. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

| | |
|---|---|
| DAVID Rosario, 6 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Riparbelli* Emilio. |

*Con anzianità* 10 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

| | |
|---|---|
| BACCINI Italo, 2 pesante campale. | |

*Con anzianità* 31 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

| | |
|---|---|
| CRIPPA Rosario, direzione artiglieria Torre Annunziata, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente *Bignami* Giulio. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

| | |
|---|---|
| PIAZZOLA Mario, 3 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Golfieri* Francesco. |
| DE MARTINO Vincenzo, 7 fortezza (66 gruppo d'assedio). | Seguirà id. id. *Marri* Umberto. |
| BERRA CENTURINI Carlo, 9 fortezza. | Precederà id. id. *Pizzini* Giuseppe. |
| ANGHINONI Augusto, 10 id. | Id. id. id. *Dotto* Pietro. |
| VETERE Camillo, 5 campagna. | Id. id. id. *Sibirani* Aldo. |
| CAVALLO Arturo, 31 id. | Seguirà id. id. *Sarzano* Francesco. |
| PACINI Paride, 6 fortezza. | Precederà id. id. *Negri* Agostino. |

*Con anzianità* 8 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

| | |
|---|---|
| STINGO Enrico, 16 campagna. | |

*Con anzianità* 27 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

| | |
|---|---|
| MONESI Giorgio, 10 fortezza.<br>CALCAGNO Amedeo, 1 campagna.<br>MASSA Lorenzo, 2 fortezza. | Precederanno nel ruolo il tenente *Fè* Giancarlo. |

*Con anzianità* 1 *decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

| | |
|---|---|
| LIOTTA Giovanni 5 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Scorzino* Giovanni |

*Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| DONATI Francesco, 1 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Cloos* Rosario |
| APOLLONI Alfredo, 3 id., distretto Roma. | Id. id. id. *Magnoni* Vincenzo. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| MONACO Guido, 4 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Migliorini* Mario. |
| DE ANGELI Carlo, 2 pesante campale. | Precederà id. id. *Angella* Elio. |
| MARI Serafino, 17 campagna. | Id. id. id. *Croppi* Gustavo. |
| D'AMICO Camillo, 30 id. | Seguirà id. id. *Cucchetti* Antonio. |
| BOSMIN Mario, 1 montagna. | Id. id. id. *Finco* Nadir. |
| CALDARAZZO Ugo, 25 campagna. | Precederà id. id. *Lo Presti* Antonino. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| FARINI Francesco, 3 montagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Bomboni* Lorenzo. |
| PALLAVICINO Luigi, 3 fortezza. | Id. id. id. *Ferrighi* Marco. |
| BELLOCCHI Giovanni, 705 batteria d'assedio. | Id. id. id. *Cavallone* Antonio. Considerato assegnato 34 campagna. |
| CARUSO Francesco, 7 campagna. | Seguirà id. id. *Maspes* Fortunato. |
| NODARI Mario, 6 fortezza, distretto Novara. | Precederà id. id. *Fusar Poli* Carlo. |

*Con anzianità 10 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| FOCHETTI Fabrizio, 13 campagna (comandato Ministero guerra), distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente *Monti* Luciano. |
| RINALDI Achille, 18 id., distretto Aquila. | Precederanno id. id. *Chiaves* Paolo. |
| DENON Riccardo, direzione artiglieria Trieste, id. Milano. | |
| TIBERI Giorgio, 29 campagna, id. Perugia. | Seguirà id. id. *Costantino* Napoleone. |
| ZANNONI Bernardo, 2 pesante campale, id. Ravenna. | Precederà id. id. *Erede* Aldo. |
| FONTANA Aldo, 2 id., id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Stumpo* Giuseppe. |
| CIGLIUTI Oscar, 1 montagna, id. Torino. | Seguirà id. id. *Pasquini* Gino. |
| BORGHINI Vincenzo, 1 id., id. Arezzo. | Seguiranno id. id. *Bianchi* Bruno. |
| FERRARI Paolino 28 campagna, id. Parma | |
| DI NOI Salvatore, 1 pesante campale, id. Taranto. | Precederanno id. id. *Boni* Luigi. |
| BARDAZZI Plutarco, 12 campagna, id. Firenze. | |
| PADOVANI Franco, 2 pesante campale, id. Ancona. | Seguirà id. id. *Boni* Luigi. |
| RADICI Roberto, 16 fortezza, id. Bergamo. | Precederà id. id. *Venturoli* Luigi. |
| TRABALLESI Vincenzo, 2 pesante campale, id. Pistoia. | Id. id. id. *Biaggi* Francantonio. |
| PISA Gilberto, 5 fortezza, id. Ferrara. | Seguirà id. id. *Talevi* Salvatore. |
| PAGANO Arcangelo, 22 campagna, id. Messina. | Id. id. id. *Carnevalini* Salvatore. |
| FAZZINI Paolo, 1 pesante campale, id. Firenze. | Seguiranno id. id. *Gobbato* Giuseppe. |
| FUSARI Giovanni, 1 id., id. Torino. | |
| LATTERI Alfio, 22 campagna, id. Cefalù. | |

| | |
|---|---|
| MANTOVANI Ciro, 28 campagna, deposito Parma. | Precederà nel ruolo il tenente *Perini* Corrado. |
| FAZIO Giacomo, 1 pesante campale, id. Campobasso. | Id. id. id. *Bonora* Achille. |
| MILONE Eugenio, 2 montagna, id. Torino. | Id. id. id. *Lanfranchi* Giovanni. |
| SILVATICI Giovanni, 2 fortezza, id. Lucca. | Id. id. id. *Puccinelli* Lorenzo. |
| CERATI Antonio, 9 campagna, id. Milano. | Seguirà id. id. *Bertotti* Carlo. |
| DE ROSA Aurelio, 24 id., id. Venezia. | Id. id. id. *Baciocco* Gio. Battista. |
| PRESTIPINO Vincenzo, 1 pesante campale, id. Messina. | Precederà id. id. *Parisi* Manlio. |
| ASTERITI Leonardo, 5 campagna, id. Castrovillari. | Seguiranno id. id. *Todeschini* Daniele. |
| GAGLIARDI Michel, 16 id., id. Bari. | |
| MACCONE Adriano, 5 id., id. Torino. | Precederà id. id. *Brunori* Aldo. |
| BERNACHON Enrico, 5 id., id. Torino. | Id. id. id. *Centamore* Alfio. |
| PREDA Innocente, 9 id., id. Milano. | Id. id. id. *Mazza* Gioacchino. |
| MONTANARI Mario, 1 id., id. Perugia. | Seguirà id. id. *Fisauli* Vincenzo. |
| GAGLIARDI Bino, 8 fortezza, id. Roma. | Precederà id. id. *Longhi* Alberto. |
| MORMINO Giacinto, 36 campagna, id. Cefalù. | Id. id. id. *Pioletti* Genesio. |
| DUCROS Paolo, 1 fortezza, id. Napoli. | Id. id. id. *Rossi* Luigi. |
| SCRIBANI ROSSI Ottobono, 2 montagna, id. Milano. | Id. id. id. *Marchini* Luigi. |
| NATOLI Vittorio, 15 campagna, id. Reggio Calabria. | Seguirà id. id. *Delfanti* Giuseppe. |
| SPADARO Giuseppe, 11 campagna, id. Siracusa. | Id. id. id. *Tedeschi* Augusto. |
| BELLIA Alberto, 2 montagna, id. Torino. | Id. id. id. *Cattaneo* Dino. |
| MARTUCCI Alberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), id. Caserta. | Precederà id. id. *Loconte* Piero. |
| BERTOZZI Renato, 30 campagna, id. Verona. | Seguirà id. id. *Loconte* Piero. |
| FARONE Tommaso, 3 montagna, id. Napoli. | Id. id. id. *Ragno* Luigi. |
| GAMBILLO Guido, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Venezia. | Id. id. id. *Brogiotti* Pietro. |
| CUTRERA Ruggero, 7 fortezza, id. Palermo. | Precederà id. id. *Graziani* Giacomo. |
| RIBECHI Pacifico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1), id. Macerata. | Id. id. id. *Astengo* Corrado. |
| CIMINO Carlo, 4 campagna, id. Campobasso. | Seguirà id. id. *Rigoni* Mario. |
| DI PAOLO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Napoli. | Id. id. id. *Penna* Mario. |
| ROSIELLO Domenico, 10 campagna, id. Campagna. | Id. id. id. *Pizzi* Giuseppe. |
| LOMBARDO Pietro, 1 montagna, id. Trapani. | Id. id. id. *Guerriero* Guido. |
| COLABUCCI Giuseppe, 3 id., id. Frosinone. | Id. id. id. *Bovone* Mario. |
| ARNONE Gaspare, 3 id., id. Girgenti. | Precederà id. id. *Bertolotti* Erminio. |
| PETRUCCI Arcangelo, 1 id., id. Spoleto. | Id. id. id. *Leo Servidio* Giovanni. |
| LIUTI Alberto, 1 id., id. Ancona. | Seguirà id. id. *Mazzei* Luigi. |
| ZEPPEGNO Ugo, 27 campagna, id. Torino. | Id. id. id. *Mocciaro* Santi. |

*Con anzianità 26 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| BIADEGO Giacomo, 2 pesante campale, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Agazzotti* Giorgio. |

*Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| CROCI Antonio, 16 fortezza, distretto Napoli.<br>OLIVERO Eriberto Riccardo, 3 montagna (comandato scuola aviatori). | Precederanno nel ruolo il tenente *Civelli* Enrico. |

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

MELANI Bruno, 50 fanteria (comandato 1 squadriglia autoblindomitragliatrici 1 fortezza). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Barletta* Luigi.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:*

SOLFRIZZI Vincenzo, 10 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bonfonati* Aldo.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

BARLI Luigi, 5 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rodriguez* Paolo.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

LODICO Pietro, 10 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Biasa* Napoleone.

LANDI Luigi, 6 bersaglieri. | Id. id. id. *Reguzzoni* Luigi.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

REBORA Paolo, 8 alpini. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Vito* Giovanni.

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:*

LAPENNA Umberto, 225 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Guidotti* Mario.

## ARMA DI CAVALLERIA

### CAPITANI

CARETTI Attilio, capitano reggimento cavalleggeri di Udine. — Trasferito reggimento lanceri di Montebello; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 15-2-1920).

MAGRINI Eugenio, capitano reggimento lancieri di Vercelli, aiutante di campo 8 brigata di cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria continuando come sopra (*Del. M.* 15-2-1920).

### TENENTI

TELESIO Vincenzo, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Lodi e nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il comandante del corpo armata Napoli. (*Del. M.* 15-2-1920).

# ARMA DI ARTIGLIERIA

## (RUOLO COMBATTENTE)

### COLONNELLI

GAROFALO cav. Giovanni, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al teso unico delle leggi, sull'ordinamento del R. esercito (assegnato Ministero guerra). — Rientra nei quadri dal 22 marzo 1919 ed è collocato a disposizione continuando come sopra. (*R. D.* 8-2-1920)

MORONE cav. Augusto, colonnello a disposizione (assegnato deposito 3 montagna). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 1-2-1920)

MORONE cav. Augto, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 3 montagna. (*R. D.* 1-2-1920)

MENEGHINI cav. Fausto, colonnello a disposizione (assegnato deposito 1 campagna). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 1-2-1920)

MENEGHINI cav. Fausto, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 1 campagna. (*R. D.* 1-2-1920)

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 15-2-1920)

FENOALTEA cav. Augusto, a disposizione. — Assegnato comando divisione militare Roma.
CANNONIERE cav. Alfredo, a disposizione assegnato Comando Corpo armata Roma. — Cessa assegnato come contro e assegnato comando divisione militare Ravenna.

### TENENTI COLONNELLI

MAZZZINO cav. Alberto, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante 7 campagna. — Promosso colonnello con anzianità 10 ottobre 1918 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918 cessando dall'incarico di cui sopra ed è nominato comandante 7 campagna.

Seguirà nel ruolo il colonnello *Mancini* cav. Ugo. (*R. D.* 8-2-1920)

BERTI cav. Edgardo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 21 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 3 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 16 gennaio detto e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di un anno e destinato deposito 10 campagna. (*R. D.* 8-2-1920)

### MAGGIORI

VOGLINO cav. Raimondo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del Ministero delle colonie. (*R. D.* 25-1-1920)

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 1-2-1920)

VITALI cav. Giovanni, 2° campagna (T). — AURIER cav. Camillo, 22 campagna.
PALOMBA cav. Giulio, 9 fortezza.

TOMATIS cav. Ettore, maggiore 3 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 15 gennaio 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 8-2-1920)

GALLETTI cav. Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 21 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919. — Richiamato in servizio dal 30 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi e destinato deposito 17 campagna. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 15-2-1920).

GIGLI cav. Guiscardo, 5 montagna. — Trasferito ai soli effetti amministrativi 13 campagna e assegnato alla direzione della rivista d'artiglieria e genio dal 1 febbraio 1920 (continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza).

GASPARRO cav. Emilio, 13 campagna (assegnato comando artiglieria corpo armata Bari). — Cessa assegnato come contro, trasferito 6 pesante assegnato corpo automobilistico.

## CAPITANI

LISE Amedeo, capitano 2 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

CANTARONE Raffaele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — La decorrenza dell'aspettativa stabilita con R. decreto 4 novembre 1919 al 16 novembre 1919, è rettificata al 5 dicembre 1919. (*R. D.* 1-2-1920).

VERGNANO Giulio, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 13 campagna). — Rientra nei quadri dall'8 dicembre 1919 e destinato 13 campagna. (*R. D.* 8-2-1920).

FLORES Augusto, capitano 7 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 8-2-1920).

PIOLI Oscar, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 febbraio 1919 (decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919 e 21 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 2 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1919, collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi e destinato deposito 3 campagna. (*R. D.* 8-2-1920).

CARASSO Filippo, capitano 1 montagna. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma; (dovrà presentarsi al corpo non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 15-2-1927).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 15-2-1920).

QUARTO Mario, 13 campagna. — Trasferito 21 campagna.
FAVA Giovanni, 5 id. — Id. 20 id.
BOSCHETTI Beppino, 18 id. (T. — Id. 20 id. (T.
TORTI ALBERTI Luciano, 5 id. — Id. 8 id., assegnato 5 centro automobilistico Verona.
ALESSI Bruno, 5 pesante. — Id. 20 id.

CASORIA Cesare, 17 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri).
Cessa assegnato come contro, trasferito 2ª campagna e assegnato ufficio centrale munizioni ed esplosivi Padova.

DE MARCHI Gastone, 32 id.
Trasferito 20ª campagna e assegnato ufficio centrale munizioni ed esplosivi Padova.

WIEL Ferdinando, 2 corsa (assegnato deposito scuola bombardieri).
Cessa assegnato come contro e trasferito 20ª campagna.

CUCCIOLI Luigi, 22 campagna.
Trasferito ai soli effetti amministrativi 1ª campagna e assegnato Ministero guerra dal 25 dicembre 1919 (continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza).

LODETTI Arnaldo, 45 id.
Id. 14 pesante campale e assegnato corpo automobilistico (3° autoraggruppamento autonomo Trieste).

## TENENTI

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria a datare, dal 16 febbraio 1920: (*R. D.* 1-2-1920).

PONZONI Carlo, 21 campagna.
CALLERIO Giuseppe, 27 id.
ASSANTE Gaetano, 3 montagna.

AMBROGI Torello, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 8 settembre 1918 e 13 aprile 1919 e R. decreto 17 luglio 1919). — Richiamato in servizio dell'8 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 novembre detto e destinato 13ª campagna. (*R. D.* 8-2-1920).

GAMBASSINI Giovanni, tenente 19ª campagna (assegnato istituto geografico militare). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 gennaio 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 8-2-1920).

SAMPIRISI Nicolò, tenente 3ª campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 dicembre 1919 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 8-2-1920).

REGINA Carlo, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 18 luglio 1919 (R. decreto 4 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 18 novembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

ZANOBI Romolo, tenente 2ª fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 gennaio 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 8-2-1920).

PORPORA Nicola, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 8ª fortezza). — Rientra nei quadri dal 28 novembre 1919 e destinato 8ª fortezza. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 15-2-1920).

ACHILLE Giuseppe, 8ª campagna.
Trasferito 20ª campagna.

EMMI Giuseppe, 22 id.
Id. 20ª id.

SANTANGELO Giulio, 30 id.
Id. 3ª id.

MARINI Giovanni, 30 id.
Id. 3 id. (distaccamento Forlì).

TRIONFI Alfonso, 1 pesante campale.
Id. sezione staccata artiglieria Ancona.

CASELLI Oreste, 30 campagna.
Id. 20ª campagna.

FERRARA Francesco, 25 id.
Id. 22 id. e assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Palermo.

SANTORO Carmelo, da Siracusa, brigadiere legione CC. RR. di Palermo, n. 20095 matricola. — Di transito, con numerosi passeggeri su di una automobile postale che in aperta campagna veniva assalita proditoriamente, a scopo di rapina, da quattro malfattori, con raro sangue freddo e malgrado la confusione che ne derivò, aprì risolutamente il fuoco contro di essi, riuscendo, dopo violento conflitto, a ferirne gravemente due e a porre gli altri in fuga. Bello esempio di intrepida fermezza e di alto sentimento del dovere. — Parco (Palermo), 23 agosto 1919.

CHERCHI Antioco, da Villanova Monteleone (Sassari), carabiniere legione di Cagliari, n. 28252 matricola. — Di pattuglia notturna in residenza con collega meno anziano, informato che un pericoloso pregiudicato armato di rivoltella, erasi introdotto nella casa di due giovanette, con una delle quali già lottava per violentarla, accorse con slancio nella casa stessa, penetrandovi coraggiosamente col compagno. Fatto segno a breve distanza ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, sparato dal malvivente stesso, la riaffrontava arditamente da solo e, quantunque fatto segno alla distanza di circa tre passi ad altro colpo di pistola, pure andato a vuoto, facendo tempestivamente uso della propria pistola, uccideva il ribelle. — Orroli (Cagliari), 28 agosto 1918.

CAZZIN Angelo, da Mirano (Venezia), carabiniere legione di Bologna, n. 5005 di matricola. — Dando prova di ammirevole ardimento inseguiva un pericoloso ladro che aveva già ferito con un colpo di rivoltella una guardia municipale che tentava catturarlo e, sebbene egli stesso fosse fatto segno, a brevissima distanza, a due colpi di detta arma, non desistè dall'inseguimento finchè non ebbe raggiunto il fuggiasco, col quale animosamente impegnava accanita colluttazione riuscendo, quantunque ferito da morso all'annulare sinistro, a disarmare il ribelle della rivoltella, ancora carica con tre colpi, ed a trarlo in arresto. — Bologna, 30 agosto 1919.

CALDERISI Davide, da Torre Annunziata (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 28849 matricola. — Di notte, per alto sentimento del dovere, volendo procedere da solo in abito simulato all'arresto di un disertore che, dopo avergli improvvisamente vibrato due colpi di pugnale senza ferirlo, erasi dato a precipitosa fuga, lo inseguiva con slancio ed ardimento, e, raggiuntolo, sebbene sapesse di non potersi servire, per difetto di funzionamento, della pistola, di cui era armato, lo affrontava ugualmente con risolutezza, dando prova di coraggio non comune. Ingaggiava quindi viva lotta col ribelle, e sebbene fatto segno ad altri colpi di coltello, uno dei quali lo feriva leggermente all'ascella destra, ed un altro più gravemente alla guancia destra e mentre nella colluttazione era caduto a terra continuava, con ammirevole sangue freddo e con sprezzo di ogni pericolo, nella lotta impari, fino a che non riusciva a disarmare il ribelle e a consegnarlo ad altri militari accorsi, dopo averlo ridotto alla impotenza. — Trieste, 10 settembre 1919.

## MEDAGLIA DI BRONZO.

SARACINO Michele, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato del 4 reggimento artiglieria da fortezza, n. 33210 matricola. — Comandato di servizio in una casa ove era caduta una bomba inesplosa, aiutava, con elevato sentimento del dovere, un operaio borghese a rimuoverla e a farla esplodere, con grave pericolo della vita. — Mola di Bari (Bari), 15 giugno 1915.

ARGENTIERI Pietro, da Taranto (Lecce), operaio della Direzione di artiglieria R. E. di Taranto, n. 67 matricola. — Comandato di servizio, entrava in una casa in cui era caduta una bomba inesplosa e coll'aiuto di un soldato, con grande pericolo della vita ed elevato sentimento del dovere, dopo affannato lavoro, riusciva a rimuoverla e ad asportarla per farla esplodere. — Mola di Bari (Bari), 15 giugno 1915.

TEDESCO Erminio, da Melizzano (Benevento), vicebrigadiere legione CC. RR. di Napoli, n. 6203 matricola. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 è sostituita dalla seguente*: Appiattato presso una casa, sul tetto della quale erasi rifugiato un pericoloso catturando, che aveva impegnato conflitto a fuoco con i militari dell'arma, con un ben aggiustato colpo lo uccideva. Servendosi poscia di una scala a piuoli, animosamente vi salì per primo, constatando l'avvenuta morte del catturando, che si riteneva semplicemente ferito ed in agguato per continuare a colpire gli assalitori. — Nola (Caserta), 10 marzo 1919.

AMATO Francesco, da Grammichele (Siracusa), tenente legione CC. RR. di Palermo. — Avuta notizia che feroci banditi si erano rintanati in una caverna piena di insidie, vi si avventurava, temerariamente, con altri, esponendosi a sicuro ed imminente pericolo scampato per il recente allontanamento dei latitanti. Due giorni dopo prendeva parte ad aspro e lungo conflitto a fuoco, sempre con i detti banditi, asserragliati in una casa rurale, e, dando mirabile prova di valore e di coraggio, li fronteggiava col fuoco, portandosi nei punti più esposti alle raffiche di fucileria per assicurare l'accerchiamento del locale. Alle prime richieste di resa, da parte dei ribelli, e pur sospettando un insidia, accorreva animosamente alla porta della casa, concorrendo efficacemente alla cattura dei medesimi. — Sciacca (Girgenti), 17-22 gennaio 1917.

FUMAGALLI Renzo, da Cucciago (Como), sottotenente nel reggimento cavalleggeri « Aquila » (27). — Intervenuto al servizio di sorpresa in una grotta estremamente insidiosa per tentare la cattura di feroci latitanti, colà segnalati, vi penetrava arditamente e volontariamente, con altri, per ispezionarne l'interno. Due giorni dopo prendeva parte ad aspro conflitto a fuoco impegnatosi con i detti banditi, asserragliatisi in una casa rurale e dirigeva con calma e fermezza il fuoco dei suoi cavalleggeri, per quanto la posizione da lui occupata fosse battuta dai ripetuti colpi dei ribelli. Concorse poi alla cattura completa di tutti i malviventi. — Sciacca (Girgenti), 17-22 gennaio 1917.

MIRABILE Giuseppe, da Castroreale (Messina), appuntato legione CC. RR. di Palermo, n. 7550 matricola.

PALERMO Giuseppe, da Ramacca (Catania), carabiniere legione Palermo, numero 14986 matricola.

Intervenuti con altri al servizio di sorpresa, in una grotta estremamente insidiosa, per la cattura di feroci banditi, colà segnalati, la esploravano a fondo, esponendosi a serio pericolo, scampato solo per il recente allontanamento dei latitanti. Due giorni dopo, prendevano parte ad aspro e lungo conflitto a fuoco, impegnatosi con detti banditi, asserragliati in una casa rurale, e, animati da alto spirito del dovere e sprezzanti di ogni pericolo, rimanevano saldamente in posizione, poco riparata e battuta dal fuoco, e da dove alle prime voci di resa, per quanto poco credibili, si slanciavano animosamente alla porta della casa suddetta concorrendo in maniera efficace all'arresto di tutti i ribelli. — Sciacca (Girgenti), 17-22 gennaio 1917.

MARCELLI Michele, da Casal Borgone (Torino), maresciallo maggiore nel 9 reggimento artiglieria da fortezza. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi nel Forte Pietole (Mantova), prestava l'opera propria arditamente e con sprezzo della propria vita in immediata vicinanza della zona incendiatasi, coadiuvava anche gli zappatori pompieri nell'opera di estinzione dell'incendio, durante lo scoppio dei proiettili. — Forte Pietole (Mantova), 25 aprile - 3 maggio 1917.

PINZA cav. Giovanni, da Roma, maggiore di fanteria M. T. — Avvenuto lo scoppio di alto esplosivo in un laboratorio di caricamento, accorreva fra i primi sul posto e con elevato spirito di filantropia si adoperava efficacemente per diminuire le conseguenze

dell'incendio, per porre in salvo gli abitanti di quelle adiacenze, dando nella circostanza prova continua di sereno coraggio e di noncuranza del pericolo. — Roma, 24 agosto 1917.

PIAZZESE Nicolò, da Salerno, maresciallo alloggio maggiore, legione CC. RR. di Napoli, n. 387 matricola. — Di notte insieme con tre dipendenti, forzata la porta di casa di un pericoloso disertore, responsabile di gravi reati, vi irruppe e, trovato il malfattore in attitudine di resistenza trincerato dietro un letto, colla doppietta spianata, lo affrontava coraggiosamente e, con mirabile risolutezza, lo disarmava costringendolo ad arrendersi dopo viva lotta. — Baronissi (Salerno), 10 novembre 1917.

ALVINO Stefano, da Atripalda (Avellino), carabiniere legione Napoli, n. 9076 matricola.

DI PALO Domenico, da Afragola (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 14082 matricola.

GUARINO Domenico, da Mugnano di Napoli (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 60669 matricola.

Di notte, seguendo l'esempio del Maresciallo comandante la stazione, forzata la porta di casa di un pericoloso disertore, responsabile di gravi reati, vi irruppero e, trovato il malfattore in attitudine di resistenza, trincerato dietro un letto, e con la doppietta spianata, lo costringevano ad arrendersi dopo viva lotta. — Baronissi (Salerno), 1° novembre 1917.

PELLEGRINO Gaspare, da Trapani, guardia di città.

ARTUSO Pasquale, da Cataforio (Reggio Calabria), guardia di città.

AMORESE Vito, da Corato (Bari), guardia di città.

FILINGERI Salvatore, da Trapani, guardia di città.

MICELI Francesco, da Longi (Messina), guardia di città

Affrontarono coraggiosamente numerosi disertori armati, coi quali sostennero lungo e violento conflitto, che terminò con l'uccisione di un malfattore e col sequestro di armi, munizioni e 14 quadrupedi, compendio di rapine. — Castellammare del Golfo (Trapani), 16 marzo 1918.

MORABITO Natale, da Oppido Mamertino (Reggio Calabria), maresciallo maggiore nel 20 reggimento fanteria. — In occasione del siluramento del piroscafo « Verona » ad opera di un sommergibile nemico, di propria iniziativa, si poneva a capo di una squadriglia improvvisata di sei barchette e si portava, per primo, fin sotto il piroscafo, dirigendo con sagacia ed ammirevole coraggio le operazioni di salvataggio e riuscendo con rischio della propria vita, a trarre in salvo alcuni ufficiali ed un rilevante numero di soldati, mentre il piroscafo lentamente affondava. — Reggio Calabria, 11 maggio 1918.

LUONGO Angelo, da Venosa (Potenza), guardia di città. — Comandato in servizio notturno, concorreva al fermo di quattro borghesi sospetti di furto e poichè uno di essi, identificato poi per una caporale maggiore degli arditi pregiudicato, si ribellò ferendo gravemente di pugnale il proprio compagno, intervenne dando bella prova di fermezza e coraggio in difesa di quest'ultimo e, per non essere sopraffatto, con un colpo della propria rivoltella ferì il ribelle, che, ridotto all'impotenza fu poscia arrestato. — Casale Monferrato (Alessandria), 11-12 agosto 1918.

DORO Salvatore, da Sassari, carabiniere legione di Cagliari, n. 11857 matricola. — Di pattuglia notturna in residenza con collega più anziano, informato che un pericoloso pregiudicato, armato di rivoltella, erasi introdotto nella casa di due giovanette, con

una delle quali già lottava per violentarla accorse con slancio nella casa stessa, penetrandovi coraggiosamente col compagno. Fatto segno ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, sparato dal malvivente, mantenne calmo ed energico contegno, disponendosi, per ordine del collega, in modo da impedire la fuga del malvivente stesso, finchè questi, che continuava a sparare, non cadde sotto i colpi del collega. — Orroli (Cagliari), 28 agosto 1918.

GATTO Antonio, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), caporale 3 reggimento fanteria, n. 42244 matricola. — Sorpreso solo, in aperta campagna, da quattro disertori armati che cercavano inveire contro di lui, perchè si era offerto come guida ai CC. RR. per la scoperta di essi, con sangue freddo riusciva a portarsi vicino ad un pagliaio, ove aveva depositata una rivoltella e, reagendo all'aggressione, uccideva uno dei disertori; quindi incurante del pericolo, inseguiva gli altri due, che si erano dati alla fuga, non riuscendo però a raggiungerli. — Mileto (Catanzaro), 13 ottobre 1918.

LISCIOTTO Domenico, da Ganzirri (Messina), guardia di città. — Affrontò animosamente un pazzo che in preda a furore omicida inseguiva, armato di trincetto, la propria moglie sulla pubblica via, riuscendo dopo breve colluttazione a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Messina, 20 febbraio 1919.

BLASI Gaetano, da Taranto (Lecce), sottotenente 1 reggimento genio. — Animosamente inseguiva ed arrestava con l'aiuto di altro ufficiale, un soldato che aveva veduto saltare dalla finestra di una abitazione privata, ove erasi introdotto a scopo delittuoso. Poco dopo, noncurante della propria vita, cooperava all'arresto di altro soldato che, armato di pistola, per sfuggire alla giustizia, sparava all'impazzata contro la folla. — Pavia, 1 marzo 1919.

ENDERLE Carlo, da Roma, sottotenente nel 1 reggimento genio. — Noncurante della propria vita animosamente affrontava un soldato, che armato di pistola sparava all'impazzato contro la folla per sfuggire alla giustizia e ne facilitava energicamente l'arresto. — Pavia, 1 marzo 1919.

SEPE Giuseppe, da Afragola (Napoli), guardia di città. — Sorpreso un individuo, identificato poi per un disertore e pericoloso pregiudicato, nell'atto in cui tentava nascondere della refurtiva, lo dichiarava in arresto. Nel tradurlo in caserma, minacciato dal medesimo con una pistola, riusciva destramente a disarmarlo, senonchè quegli, estratto un coltello a punta acuminata, gli si ribellava nuovamente ferendolo alle mani, dinsiachè l'agente considerando la propria vita in pericolo, sparava alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali feriva il furfante ad una gamba e lo riduceva all'impotenza. — — Torino, 11 marzo 1919.

CAVALLI Domenico, da Gottolengo (Cremona), sottotenente nel 2 reggimento bersaglieri. — Di guardia al campo di concentramento prigionieri di guerra, animosamente affrontava un bersagliere che si era messo a sparare all'impazzata nell'interno del campo stesso, e, fatto segno ad un colpo di fucile fortunatamente andato a vuoto, riusciva dopo viva colluttazione, a disarmarlo e, col concorso di altri militari accorsi, a ridurlo all'impotenza. — Monte S. Paolo (Roma), 20 aprile 1919.

AFFRI Antonio, da Gazzola (Piacenza), carabiniere della legione di Genova, n. 19940 di matricola. — Affrontò coraggiosamente nella sua abitazione e pur sapendolo armato e deciso alla resistenza un pericolosissimo disertore responsabile anche di conflitti a fuoco contro militari dell'arma e, nell'imminenza di essere dal medesimo colpito con la rivoltella, che egli aveva già spianato contro, lo uccideva con due colpi della propria arma. — S. Paolo d'Enza (Reggio Emilia), 9 maggio 1912.

ANTONACI Fioravante, da Giuggianello (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 27724 matricola. — Da solo, risolutamente, affrontava un disertore, pericoloso pregiudicato, che, a mano armata di coltello, prima, di scure, dopo, gli opponeva accanita resistenza, cercando sottrarsi all'arresto. Benchè fatto segno a vari colpi, che lo lasciarono illeso,

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

GALLIANI Luigi, 7 fortezza.
SCAFE' Nicola, 16 campagna.

Precederà nel ruolo il tenente *Trapani* Rocco.
Seguirà id. id. *Fazzari* Pietro Paolo.

*Con anzianità 28 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

CALAMARI Stefano, 9 fortezza.
CIANNELLA Riccardo, (T) 12 campagna, distretto Napoli.

*Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:*

BIDONE Lorenzo, 1 fortezza, distretto Voghera.
BELLINI Manfredo, 1 campagna, id. Cremona.

Precederanno nel ruolo il tenente *Boari* Alberto.

*Con anzianità 28 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:*

PALEARI Egidio, 6 fortezza.

NIGRO Quirino, militare che ha frequentato con successo un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — E' nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 1 dicembre 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Pantaleoni* Alessio.

E' assegnato 5 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 1 marzo 1920 per iniziare il servizio di prima nomina. (*R. D.* 5-2-1920).

SUMMER Bruno, distretto Alessandria, che ha frequentato con successo il corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare. — E' nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 27 aprile 1919, precedendo nel ruolo il pari grado *Serangeli* Alessandro.

Viene assegnato 10 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 1 marzo 1920 per iniziare il servizio di prima nomina. (*R. D.* 5-2-1920).

VOLPATI Gerolamo, sottotenente (T) proveniente da un corso allievi ufficiali piloti aviatori, ed investito del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919. — La sua anzianità è stabilita al 15 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Perni* Gennaro.

Gli assegni decorreranno dal 1 dicembre 1918. (*R. D.* 5-2-1920).

DI PAOLA Salvatore, sottotenente 40 campagna, distretto Napoli. — Nei precedenti decreti è autorizzata la seguente rettifica nel suo casato come appresso: DI PAOLO Salvatore (*R. D.* 5-2-1920).

PACINI Aristide, sottotenente 6 fortezza. — Nel decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, col quale viene sistemata la sua anzianità relativa, è autorizzata la rettifica del suo nome come appresso: PACINI Paride. (*R. D.* 5-2-1920).

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, provenienti da corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati ed investiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919, è stabilita come appresso:

Gli assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e, ad ogni modo, non anteriormente al 1 giugno 1917. (*R. D.* 5-2-1920)

*Con anzianità 1 agosto 1917:*

SBISA' Sebastiano, 10 fortezza.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cecchetelli* Luigi.

*Con anzianità 15 settembre 1917:*

ZINI Carlo, 6 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Dal Falà* Giuseppe.

*Con anzianità 1 aprile 1918:*

D'AMICO Camillo, 30 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cardoni* Arnaldo.

*Con anzianità 1 settembre 1918:*

STEFANINI Lorenzo, 2 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Scheffini* Guglielmo.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, provenienti da corsi allievi ufficiali presso la R. accademia militare, ed investiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 458 del 28 marzo 1919, è stabilita come appresso. Gli assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità: (*R. D.* 5-2-1920).

*Con anzianità 29 novembre 1917:*

RISCHNER Gino, (nome di guerra: Lembi Luigi), 37 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Barassi* Vittorino.
ARPAIA Anzimo, 3 montagna. | Id. id. id. *Fanti* Ernesto.

*Con anzianità 16 maggio 1918:*

ZAGARESE Melchiorre, 3 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ghelardoni* Vittorio.

*Con anzianità 3 ottobre 1918:*

RICCIATO Paolo, 8 fortezza. | Precederà nel ruolo il sottotenente *Ranieri* Luigi.

GUASTAMACCHIA Gioacchino, sottotenente 10 campagna distretto Barletta, ora trasferito nel servizio attivo permanente. — E' revocato il decreto luogotenenziale 5 gennaio 1919 nella parte che si riferisce alla sua promozione a tenente di complemento. (*R. D.* 5-2-1920).

Sono revocati i decreti luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei sottonotati sottotenenti d'artiglieria, ora trasferiti nel servizio attivo permanente, nella parte che si riferisce rispettivamente alla loro nomina al grado attuale: (*R. D.* 5-2-1920).

FADDA Ennio, 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). | Decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918.
VIGNOCCHI Pietro, 3 campagna (3 compagnia automobilisti) distretto Modena. | Id. id. 8 dicembre 1918.

## NOTIFICAZIONE

FINO Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1920.

# ARMA DEL GENIO

## TENENTI

ADORNI Ranieri, tenente 3 genio (T). — Promosso capitano in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 17 ottobre 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Ariani* Mario. (*R. D.* 5-2-1920).

NOVELLI Alessandro, tenente 5 genio. — Rettificato il cognome come appresso: GIANNINI NOVELLI Alessandro. (*R. D.* 5-2-1920).

PARODI Teresio, tenente 1 genio. — Sono revocati i decreti luogotenenziali 14 ottobre 1917 e 30 giugno 1918 nella parte che riguardano la nomina a sottotenente di complemento del genio e la promozione a tenente del suindicato ufficiale, perchè nominato sottotenente in servizio attivo permanente. (*R. D.* 5-2-1920).

I seguenti tenenti son trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| MAGNAGHI Riccardo, 2 genio. | Trasferito direzione genio Alessandria. |
| ZICCARDI Emilio, 1 id. | Id. id. id. Napoli. |
| CATALIOTTI Antonino, 6 id. | Id. id. id. Palermo. |
| PELLEGRINI Bruno, 5 id. | Id. id. id. Firenze (sottodirezione Livorno). |

## NOTIFICAZIONI

GARBELLOTTO Ernesto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

VOLPE Salvatore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 5-2-1920).

*Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| DOTTI Luigi, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Malandrone* Domenico. |

*Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:*

| | |
|---|---|
| MARRO Oscar, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zavagli* Pietro. |
| MARIOLA Giuseppe, 1 id. | Id. id. id. *Natucci* Alpinolo. |
| PETRI Luigi, 2 id. | Id. id. id. *Ferrari* Giuseppe. |
| INGRAMI Mario, 1 id. | Id. id. id. *Cataldi* Ernesto. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

| | |
|---|---|
| TORTI Ernesto, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Buzzelli* Umberto. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:*

| | |
|---|---|
| GORINI Goffredo, battaglione squadriglie aviatori. | Seguirà nel ruolo il tenente *Farelli* Rodolfo |
| LENZI Angelo, 1 genio. | Id. id. id. *Galante* Francesco. |

*Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:*

| | |
|---|---|
| BONSIGNORI Luigi, 6 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Brambilla Pisani* Carlo. |
| PENTAFRIDDA Giovanni, 2 id. | Id. id. id. *Lombardini* Vittorio. |
| BIAZZO Vincenzo 2 id. | Id. id. id. *Raccone* Mario. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| DE LUIGI Guido, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Grollero* Atio. |

*Con anzianità 27 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

| | |
|---|---|
| ANSELMI Luigi, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tozzi* Leone. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:*

| | |
|---|---|
| BARTORELLI Pietro, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Baccialli* Luigi |

*Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

| | |
|---|---|
| BIANCARDI Giuseppe, 4 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Carullo* Francesco. |
| CALAMAI Gino, 6 id. | Id. id. id. *Lupo* Cesare. |
| GIORDANO Leone, 5 id. | Id. id. id. *Secchi* Claudio Cesare. |
| SANTINI Francesco, 5 id. | Id. id. id. *Lippi* Odoardo. |
| MONACELLI LATTANZI Ferdinando, 1 id. | Id. id. id. *Uboldi* Emanuele. |
| CALABRO' Giuseppe, 2 id.<br>MEDI Giulio, 2 id.<br>GIAMMANCO Adriano, 2 id. | Seguiranno id. id. *Passigli* Attilio. |
| FRASCHINI Carlo, 1 id. | Precederà id. id. *Morini* Giuseppe. |
| DE MARTINO Francesco, 2 id. | Id. id. id. *Giuntoli* Pietro. |
| IANNUZZI Francesco, 1 id. | Id. id. id. *Castagnaro* Guglielmo. |
| RUSCONI Enrico, 1 id. | Seguirà id. id. *Castagnaro* Guglielmo. |
| D'AMBROSIO Agnello, 1 id.<br>NICOLOSI Angelo, 1 id. | Seguiranno id. id. *Trelanzi* Corrado. |
| TATTARA Vittore, 2 id. | Precederà id. id. *Grassi* Pietro. |
| SCHIAVONE Michele, 2 id. | Seguirà id. id. *De Cristoforo* Luigi. |
| AGATI Dino, 1 id. | Precederà id. id. *Bracco* Giovanni. |
| PARIANI Alberto, 1 id. | Seguirà id. id. *Bracco* Giovanni. |
| SERAFINO Valerio, 8 id. | Precederà id. id. *Raposio* Edoardo. |
| MAMOLI Lodovico, 2 id. | Seguirà id. id. *Raposio* Edoardo. |
| VAIRO Giuseppe, 1 id. | Id. id. id. *Leoncini* Mario. |
| SMORFA Carmelo, 1 id. | Id. id. id. *Iannucci* Arturo. |
| BUTERA Andrea, 1 id. | Precederà id. id. *Rossano* Luigi. |
| MASTRANGELO Michele, 2 id. | Id. id. id. *Vistoso* Giovan Battista. |
| ORLANDINI Natale, 2 id. | Id. id. id. *Bertoldi* Guglielmo. |

*Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:*

IACOBACCI Camillo, 5 genio.
PAOLINI Marco, 5 id.
MUSICO' Francesco, 1 id.
Precederanno nel ruolo il tenente *Contri* Mario.
Seguirà id. id. *Albonetti* Giovanni.

*Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:*

MIGLIORINI Giuseppe, 1 genio.
Seguirà nel ruolo il tenente *Guglielmi* Guglielmo.

CIAPESSONI Luigi, militare che ha compiuto con successo il corso allievi ufficiali piloti aviatori indetto con la circolare 704 *giornale militare* 1917. — Nominato sottotenente di complemento del genio (T) con anzianità 15 novembre 1918, ed assegnato reggimento artiglieria a cavallo (2 compagnia automobilisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 1 marzo 1920 per imprendervi servizio rimanendo a disposizione dell'ispettorato superiore di aeronautica, distretto Milano.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Bruschi* Carlo. (*R. D.* 5-2-1920).

I seguenti militari che hanno frequentato con successo il terzo corso speciale d'istruzione presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti di complemento del genio con anzianità 27 marzo 1919, ed assegnati al corpo per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 1 marzo 1920 per intraprendere servizio:
(*R. D.* 5-2-1920).

BAGGIO Pietro, 5 genio, distretto Genova.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bellucci* Angelo.
DURANTI Manfredo, 6 id., id. Ancona
Id. id. id. *Brunelli* Enrico.

CALDERAZZI Emanuele, militare che ha frequentato con successo il 3° corso speciale d'istruzione presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente di complemento del genio, con anzianità 27 aprile 1919 e assegnato 1 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 1 marzo 1920 per intraprendere servizio.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Milo* Girolamo. (*R. D.* 5-2-1920).

DE LUIGI Guido, sottotenente 5 genio. — E' confermata la sua nomina provvisoria a sottotenente di complemento genio, fatta dal comando supremo, con anzianità 1 gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Montellanico* Ruggero. (*R. D.* 5-2-1920).

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento del genio, provenienti da corsi piloti aviatori nominati con riserva d'anzianità assoluta e relativa, è fissata come segue:
(*R. D.* 1-2-1920).

*Al 15 novembre 1918:*

DE ANGELIS Gioacchino, 13 campagna, 15 compagnia automobilisti), distretto Avellino.
MANTIA Giovanni, 13 id. (5 id. id.), id. Palermo.
SEVERI Manlio, 13 id. (5 id. id.), id. Roma
Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Tadini* Antonio.

L'anzianità del seguente sottotenente proveniente dalle scuole militari, rivestito del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 152, è fissata come segue:
(*R. D.* 5-2-1920).

*Al 20 novembre 1917:*

ALBERTI Alessandro, 2 genio.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Caccia* Leone.

L'anzianità relativa del seguente sottotenente proveniente dalle scuole militari con l'anzianità assoluta sotto indicata, è fissata come segue: (*R. D.* 5-2-1920).

*Al* 16 *maggio* 1918:

SERAFINO Valerio, 8 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Valle* Mario.

L'anzianità del seguente sottotenente proveniente da corsi piloti aviatori, rivestito del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452, è fissata come segue: (*R. D.* 5-2-1920).

*Al* 21 *giugno* 1918:

SORCINI Umberto, 6 genio (T) (comandato battaglione scuola aviatori), distretto Roma | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mortillaro* Ernesto.

VINCENZONI Alvaro, sottotenente 1 genio. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 5-2-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-2-1920).

CARDONI Armando, 1 genio, assegnato Ministero guerra. | Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 2 genio.

VIGLIARDI Andrea, 3 id. | Trasferito distretto Roma e destinato a prestar servizio Ministero guerra (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza).

OMBONI Enzo, 1 id. | Trasferito battaglione R. I.

GRASSI Arturo, 2 id. | Id. direzione genio Firenze.

## CORPO SANITARIO MILITARE

### Maggiori

SCAFFIDI Vittorio, maggiore medico, distretto Messina. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Stradiotti* Giuseppe. (*R. D.* 12-2-1920).

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 9 marzo 1919, e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. (*R. D.* 12-2-1920).

RAZZABONI Giovanni, distretto Bologna | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Tritto* Giovanni.

MASUCCI Umberto, id. Napoli | Id. id. id. *Sergi* Sergio.

### Tenenti

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 12-2-1920).

*Con anzianità* 26 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917:

ACERBI Silvio, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il capitano medico *Pierani* Francesco.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:*

LA FARINA Tommaso, distretto Palermo.
PAPINI Ciro, id. Firenze.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Romano* Benedetto.
Id. id. id. *D'Elia* Angelo.

ACERBI Silvio, tenente medico, distretto Genova. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1 aprile 1916, e dovrà considerarsi come promosso tenente medico ai sensi dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
Seguirà nel ruolo il tenente medico *Campiglio* Antonio. (*R. D.* 8-2-1920).

PAPINI Ciro, tenente medico distretto Firenze. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1 maggio 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.
Seguirà nel ruolo il tenente medico *Taltuone Frodalis* Angelo. (*R. D.* 12-2-1920).

### ASPIRANTI MEDICI

MANDOJ Francesco, militare studente in medicina e chirurgia distretto Bologna. — Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 20 dicembre 1919, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione. (*Del. M.* 20-2-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

#### CAPITANI

PORAGHI Virgilio, capitano commissario distretto Milano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 marzo 1919 nella parte riguardante la dispensa dal servizio militare, per infermità non proveniente da cause di servizio, del sopranotato ufficiale. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani commissari sono assegnati al distretto di residenza a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 15-2-1920).

FERRERO Roberto, Firenze.
GERVASIO Luigi, Avellino.
GIORGI Alfonso, Bologna.
DI MAURO Ignazio, Catania.
PINOLINI Luigi, Casale Monferrato.
GALFO Giovanni, Siracusa.
ANNISANI Giacomo, Torino.
SAVONA Francesco, Caserta.
BOTTERI Arnaldo, Parma.

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalla data per ciascuno indicata: (*R. D.* 8-2-1920).

*Con anzianità 31 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

CANTONI Giovanni.

*Con anzianità 31 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

CATALANOTTO Giuseppe.
PERNICIARO Francesco.
CHITI Francesco.
GALLUCCI Alessandro.

Precederanno nel ruolo il pari grado *Donnucci* Pietro Tito.
Seguirà id. id. *Perniciaro* Francesco.
Id. id. id. *Chiti* Francesco.

*Con anzianità 30 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:*

DI BENE Giovanni.

CARINI Antonio, sottotenente già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 30 agosto 1919. (*D. M.* 12-2-1920)

## ARMA DI FANTERIA

### CAPITANI

#### NOTIFICAZIONE

MONTANTI Gaetano, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1920.

### TENENTI

PONTOLILLO-D'ELIA Gerardo, (Napoli) distretto Avellino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio in applicazione del decreto luogotenenzale in data 6 gennaio 1917, n. 13. (*R. D.* 8-2-1920)

MARSILLI cav. Francesco, tenente commissario amministraivo di 2 classe della C. R. I. — Trasferito con lo stesso grado e con anzianità 1 gennaio 1916, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a datare dal 1 marzo 1918, in applicazione dell'articolo 23 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62, ed assegnato per residenza distretto Vicenza, e per mobilitazione 8 alpini. (*R. D.* 8-2-1920)

#### NOTIFICAZIONI

GIUSTI Achille, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1920.

SORGENTI Umberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 24 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1919 n. 876 dal 16 febbraio 1920.

BOFFIGNANO Italo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 settembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1920.

#### NOTIFICAZIONE

FABRICCIOSA Giulio, tenente (Roma) distretto Spoleto. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 16 novembre 1919.

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1917, n. 13. (*R. D.* 8-2-1920)

LUPO Michele, (Palermo) distretto Siracusa.
FARINELLA Gaetano, (Palermo), distretto Palermo.

## NOTIFICAZIONI

BIFFIS Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1920.

D'ASTI Massimo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 marzo 1920.

# ARMA DI CAVALLERIA

### MAGGIORI

PAPI cav. Giustino, maggiore distretto Caserta. — Promosso tenente colonnello con anzianità 28 dicembre 1919. (*R. D.* 5-2-1920).

### TENENTI

VERZAGHI Carlo, tenente cavalleggeri di Saluzzo, distretto Varese. — Nei precedenti decreti che lo riguardano è autorizzata la rettifica del di lui casato in: VENZAGHI Carlo. (*R. D.* 5-2-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni sottoindicate: (*R. D.* 5-2-1920)

*Con anzianità 28 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:*

ROMAGNOLI Rinaldo, cavalleggeri di Lucca, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente *Gerodetti* Riccardo.

*Con anzianità 21 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:*

PIRRI Arturo, lancieri di Firenze, distretto Brescia. |

# ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

GOLDSCMIEDT Max, tenente milizia territoriale arma del genio, 1 genio, distretto Padova — Promosso a tale grado con decreto di pari data, e trasferito col grado stesso e con anzianità 28 settembre 1919 nella specialità *treno* dell'arma d'artiglieria in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

E' assegnato al 21 campagna (4 compagnia automobilisti) continuando nel servizio al quale è presentemente addetto. (*R. D.* 5-2-1920).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti rettifiche nei casati dei sottosegnati tenenti: (*R. D.* 5-2-1920)

| | |
|---|---|
| CAPPELLOTTI Spartaco, 10 fortezza, distretto Piacenza. | COPPELLOTTI Spartaco. |
| GUARELLA Francesco, 10 id., id. Siracusa. | GUARRELLA Francesco. |

THELLUNG de COURTELLARY Carlo, tenente milizia territoriale artiglieria 1 montagna, distretto Genova. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non proveniente da causa di servizio. (*R. D.* 5-2-1920)

## SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze assegni sottosegnate: (*R. D.* 5-2-1920)

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| IAZEOLLA Luigi, 7 fortezza, distretto Varese. | Precederà nel ruolo il tenente *Moretti* Mario |

*Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| DEL NOCE Silvestro, 7 fortezza, distretto Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bini* Edmondo |

*Con anzianità 26 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:*

| | |
|---|---|
| CATALANO Ignazio, 1 pesante campale, distretto Reggio Calabria. | Precederà nel ruolo il tenente *Grossi* Aldo |

*Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| DE FILIPPI Angelo, 2 pesante campale, distretto Vicenza. | Precederà nel ruolo il tenente *Graffi* Aldo. |
| RIBOTTI Angelo, 6 fortezza, id. Torino. | Id. id. id. *Bartoli* Gio. Battista. |
| PORFIDIA Ferdinando, 10 id., id. Caserta. | Seguirà id. id. *Piuma* Carlo. |
| DUPRE' Camillo, 2 pesante campale, id. Forlì | Precederà id. id. *Fumel* Giorgio. |
| VAGNATI Gaetano, 8 fortezza, id. Gaeta. | Seguirà id. id. *Rambotti* Giuseppe. |

SIVIERI Bruno, militare che ha frequentato con successo il 4 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia di Torino. — E' nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di artiglieria con anzianità 27 marzo 1919.

Precederà nel ruolo il pari grado *Pescetto* Giacomo.

E' assegnato al 9 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 1 marzo 1920 per iniziare il servizio di prima nomina. (*R. D.* 5-2-1920)

## ARMA DEL GENIO

### TENENTI

FUCCELLA Vincenzo, tenente 1 genio. — Trasferito direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno); (qualora non avesse raggiunta la nuova sede per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 13-2-1920).

### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 5-2-1920).

*Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

BERTAGNA Mario, 2 genio. — Seguirà nel ruolo il tenente *Farneschi* Giovanni.
PEZZUOLI Francesco, 1 id. — Id. id. id. *Zelioli* Ennio.
PORCELLINI Antonio, 1 id. — Id. id. id. *Lo Presti* Filippo.

*Con anzianità 14 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

RUSSO Armando, 2 genio. — Seguirà nel ruolo il tenente *Soave* Emilio.

*Con anzianità 28 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:*

GOLDSCHMIEDT Max, 1 genio.

## CORPO SANITARIO MILITARE

### CAPITANI

MIELE Domenico, capitano medico, distretto Napoli. — Promosso maggiore medico con anzianità 17 novembre 1918, e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Di Tullio* Filomeno. (*R. D.* 12-2-1920).

### TENENTI

FERRARA Biagio, tenente medico, distretto Roma. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il capitano medico *Langosco* Riccardo. (*R. D.* 12-2-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

### TENENTI

PISTILLI Angelo, tenente commissario distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 marzo 1919 nella parte riguardante la dispensa dal servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio, del sopranotato ufficiale. (*R. D.* 8-2-1920).

# UFFICIALI DI RISERVA

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

NANNINI Antonio, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio, dal 12 maggio 1915 al 1 giugno 1919. (*D. M.* 12-2-1920)

CASTELLONA Luigi, colonnello già richiamato in servizio con assegni. — Ricollocato in congedo, dal 15 ottobre 1919. (*D. M.* 12-2-1920)

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 12-2-1920)

| | |
|---|---|
| PALUMBO Francesco. | Dal 24 maggio 1915 all'8 novembre 1915. |
| COLOMBO QUATTROFRATI Giacomo. | Dal 13 giugno 1915 al 15 aprile 1919. |
| CAPPONI Giorgio. | Dal 13 maggio 1919 al 31 ottobre 1915. |
| DIOTAIUTI Giovanni. | Dal 25 maggio 1915 al 5 giugno 1919. |

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 12-2-1920)

| | |
|---|---|
| RAJA Roberto. | Dal 15 aprile 1919. |
| BRAMBILLA Martino. | Dal 15 giugno 1919. |
| RONATTI Rinaldo. | Dal 20 gennaio 1916. |
| LEOPARDI Gaetano. | Dal 20 luglio 1919. |
| CAPPONI Giorgio. | Dal 7 febbraio 1919. |

### MAGGIORI

CAVALLI MOLINELLI Emanuele, maggiore già richiamato in servizio con assegni. — Ricollocato in congedo, dal 15 luglio 1919. (*D. M.* 12-2-1920)

DE POMPEI cav. Edmondo, maggiore già del deposito 81 fanteria. — Inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 dicembre 1919 ed assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma, è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e comandato Ministero guerra. (*D. M.* 15-2-1920)

### PRIMI CAPITANI

BRANDI Edoardo, primo capitano. — Considerato come richiamato in servizio, dal 15 ottobre 1917 al 19 maggio 1919. (*D. M.* 12-2-1920)

ASTENGO Giacomo, primo capitano, già richiamato in servizio con assegni. — Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 12-2-1920)

## ARMA DI CAVALLERIA

### MAGGIORI

CAJANI Francesco, maggiore, distretto Spoleto. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 29 dicembre 1918. (*R. D.* 5-2-1920)

### PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

SCANO Riccardo, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio dal 12 maggio 1915 al 1 ottobre 1915. (*D. M.* 12-2-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 12-2-1920).

GRAMPA Riccardo. — Dal 15 maggio 1919.
CENDI Giuseppe. — Dal 14 marzo 1919.

# UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

### CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

CONENNA Vito, tenente colonnello medico, inscritto nella riserva, per la durata della guerra, distretto Caserta. — Già richiamato in servizio col grado di maggiore medico di riserva, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1919. (*D. M.* 31-12-1919).

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Regio decreto 12 febbraio 1920.*

### MEDAGLIA D'ARGENTO.

BARMINA Niccolino, da Nule (Sassari), carabiniere della legione di Cagliari, n. 32829 matricola. — Animato da lodevole zelo ed attaccamento al servizio, sebbene piantone alla caserma, saputo che il proprio comandante di stazione, per mancanza di altri militari, erasi recato da solo nell'abitato per ricercare un pericoloso pregiudicato complice di una rapina tentata poco prima, seguì spontaneamente il proprio superiore. Venuto a colluttazione col ricercato, che, spalleggiato da numerosi parenti ed amici accorsi opponevasi all'arresto, mantenne contegno energico e risoluto, finchè sopraffatto dalla forza superiore di quel pregiudicato e da questi mortalmente ferito con un colpo di pistola, cadde vittima del proprio dovere. — Murri (Cagliari), 20 aprile 1919.

PULCINELLA Vincenzo, da Stroncone (Perugia), brigadiere legione CC. RR. di Palermo, n. 9904 matricola. — Avuta denunzia di grave rapina, commessa da quattro audaci malfattori, si poneva sollecitamente sulle tracce degli stessi ed avvistatili, in aperta campagna, li affrontava arditamente con due carabinieri, costringendoli, dopo vivace scambio di fucilate, ad abbandonare l'ostacolo dove eransi appostati e a darsi alla fuga. Sprezzante del pericolo e con tenace ardore, inseguiva per oltre due ore, i ribelli stessi riuscendo con i propri dipendenti a catturarne due. Scostatosi da costoro per raccogliere il fucile, abbandonato da uno degli arrestati, venne proditoriamente fatto segno da un terzo malfattore, ad un colpo di arma da fuoco, pel quale, dopo poche ore cessava di vivere. — Marsala e Mazzara del Vallo (Trapani), 17 luglio 1919.

CITTOLO Domenico, da S. Vito dei Normanni (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 14225 matricola. — Comandante di pattuglia in servizio di perlustrazione, improvvisamente aggredito da vivo ed intenso fuoco di fucileria, da parte dei ribelli in agguato e notevolmente superiori per numero, tenne loro bravamente testa per oltre 5 ore. Più volte ferito, seguitò a combattere e ad incoraggiare i propri dipendenti, finchè la morte gloriosamente lo colse. Fulgida espressione del valore e del dovere. — Griuhsi Belik (Elbassan), 24 luglio 1919.

LILI' Lambro da Vrastar (Fieri), milite albanese nella 1ª legione milizie albanesi di Argirocastro, n. 1973 matricola.

IANUS Ahmid, da Suk (Berat), milite albanese nella 1ª legione milizie albanesi di Argirocastro, n. 1943 matricola.

Facenti parte di una pattuglia in servizio di perlustrazione, improvvisamente aggrediti da vivo ed intenso fuoco di fucileria di ribelli in agguato e notevolmente superiori di numero, tennero loro bravamente testa per oltre 5 ore. Più volte feriti seguitarono a combattere finchè la morte gloriosamente li colse. — Griuhsi Belik (Elbassan), 24 luglio 1919.

CORDOLA Luigi, da Mocchie (Torino), carabiniere battaglione mobile Roma 2°, numero 7988 matricola. — Dopo aver combattuto quale soldato alpino per la intera guerra Italo-Austriaca, mentre compiva con fermezza, serenità ed energia il suo dovere di carabiniere reale nella repressione di tumulti sediziosi, colpito a morte dal fuoco dei rivoltosi, mandato l'ultimo saluto alla madre lontana, dava splendida, ammirevole ed esemplare prova di italianità e di nazionale fratellanza con le sue ultime parole: « Mi dispiace solo di essere ucciso da italiani ». — Milano, 2 dicembre 1919.

REPETTO cav. Raffaele, da Genova, tenente colonnello 3 gruppo d'assalto. — Comandante di truppe a bordo di un piroscafo che, urtato da una mina, corse serio pericolo di naufragio, con sereno spirito, fredda calma, ed energico contegno seppe imporsi a tutti e ciò non solo al momento dell'urto ma anche durante le lunghe susseguenti ore di navigazione, sostenuta dalla nave squarciata per raggiungere il porto più prossimo, moltiplicandosi ovunque, tenne la più serena disciplina, riuscì a compiere il salvamento di alcuni militari bloccati nelle stive allagate ed infondendo in tutti calma, sicurezza e fiducia, fu non ultimo fattore della salvezza della nave. — Piroscafo « Umbria ». — Mare Adriatico, 21 marzo 1919.

MAGRINI Iginio, da Venezia, capitano nel reggimento lancieri « Milano » (7°). — A bordo di un piroscafo carico di truppe, che in una notte di tempesta, urtato da una mina, fu per lunghe ore in procinto di affondare, concorse con l'esempio della più ammirevole serenità e con energico ed intelligente intervento personale, a mantenere sulla nave la calma necessaria in sì grave frangente. Sceso nella stiva allagata dalle acque, con la cooperazione di altri pochi coraggiosi, trasse in salvo alcuni militari che stavano per essere inghiottiti dal mare, e sebbene fortemente contuso ad una spalla, non desistè dalla perigliosa e difficile impresa, dando così prova di sicuro coraggio, di grande spirito altruistico. — Piroscafo « Umbria », Mare Adriatico, 21 marzo 1919.

MANGANARO Alfio, da Manfredonia (Foggia), tenente 22 reparto assalto. — A bordo di un piroscafo carico di truppa e che, urtato da una mina, corse serio pericolo di naufragio, affrontando grave rischi, si offriva volontariamente per l'opera di salvataggio di alcuni militari, che rimasti nella stiva squarciata ed allagata dalle acque, stavano per essere inghiottiti dal mare. Instancabile nell'opera rischiosa tenne contegno magnifico destando l'ammirazione generale. — Piroscafo « Umbria » - Mare Adriatico, 21 marzo 1919.

MATERASSI Ivo, caporale 12 reparto assalto, n. 505 matricola. — Offrivasi spontaneamente per il salvataggio di alcuni militari rimasti nella stiva allagata di un piroscafo, che urtato da una mina, corse serio pericolo di naufragio. Malgrado la furia delle onde penetranti dalla falla prodottasi nella stiva, riusciva, in unione ad altri pochi coraggiosi, a portare a compimento la nobile opera, dando prova di elevato sentimento altruistico e di ardimento. — Piroscafo « Umbria » - Mare Adriatico, 21 marzo 1919.

ANGELICI Pietro, da Configni (Perugia), sottobrigadiere nel Corpo delle guardie di città. — Scorto un pregiudicato che, armato di pugnale, per solo spirito di malvagità, colpiva i passanti, si slanciava arditamente su di lui per disarmarlo e arrestarlo. Benchè rimasto colpito sette volte ed una assai gravemente, non desistette dal colluttarsi col ribelle, riuscendo così a disarmarlo ed a trarlo in arresto, aiutato in ciò da due vigili municipali accorsi in suo aiuto. — Lucca, 6 aprile 1919.

GALANTE Amedeo, da Velletri (Roma), tenente nel 3 reggimento artiglieria da fortezza. — In seguito allo scoppio di una cassa contenente bengalotti, situata in un magazzino di esplosivi al Forte Appia (Roma), fallito il primo tentativo di gettare fuori del magazzino la cassa stessa, sprezzante del pericolo grandissimo al quale si esponeva, con sangue freddo e coraggio eccezionali, penetrato da solo nel locale ove era avvenuto lo scoppio, riusciva ad arrestare l'incendio che già minacciava di comunicarsi ad altre casse contenenti esplosivi, evitando così l'esplosione incalcolabile che ne sarebbe seguita, e la distruzione del Forte e la conseguente perdita di vite umane e di ingenti quantità di materiali. — Forte Appia (Roma), 9 aprile 1919.

LIONETTI Giuseppe, da Matera (Potenza), maresciallo alloggio legione CC. RR. di Cagliari, n. 9167 matricola. — Animosamente affrontò ed arrestò da solo, un pregiudicato armato di stile, sorpreso nell'abitato in fragrante reato di rapina. Poco dopo, spinto da spiccato zelo ed attaccamento al servizio, nel tentare, con un dipendente l'arresto di un altro pregiudicato, complice nello stesso reato, incontrò aperta ribellione da parte di costui, spalleggiato da numerosi amici e parenti accorsi. Nonostante venissero esplosi dal pregiudicato stesso due colpi di rivoltella, dei quali uno gli forò il berretto e l'altro ferì a morte il dipendente, continuò arditamente a fronteggiare la situazione e rispose col fuoco della propria pistola ferendo il ribelle ed operandone da solo la cattura. — Murri (Cagliari), 20 aprile 1919.

CHIAPPINI Giuseppe, da Monte Prandone (Ascoli Piceno), carabiniere della legione di Napoli, n. 19438 matricola. — Mentre la propria caserma era fatta segno a lancio di sassi e colpi d'arma da fuoco, da parte di alcuni rivoltosi, armatosi di moschetto, uscì dalla caserma stessa, al seguito del suo brigadiere e di altri compagni, riuscendo a far sgombrare il luogo antistante. Col suo tiro calmo concorse a sventare ogni proposito di assalto al fabbricato e poscia, con ardimentoso slancio, affrontati da solo o 7 rivoltosi, li costringeva a sbandarsi ed a moschetto spianato, ne obbligava due a retrocedere fin entro la caserma stessa, ove venivano arrestati. — Napoli, 10 maggio 1919.

CAMMAROTA Beniamino, da Casalvelino (Salerno), carabiniere della legione di Napoli, n. 25521 matricola. — Mentre la propria caserma era fatta segno a lancio di sassi ed a colpi d'arma da fuoco, da parte di alcuni rivoltosi, armatosi di moschetto uscì dalla Caserma stessa, al seguito del suo brigadiere e di altri compagni, riuscendo a far sgombrare il luogo antistante. Appostatosi poscia per rispondere al fuoco avversario, ve-

niva colpito da un proiettile alla spalla sinistra; ritiratosi in caserma in seguito ad ordine ricevuto, da una finestra del fabbricato riprese il suo tiro contro i ribelli, finchè, per il sangue perduto, mancategli le forze cadde svenuto. — Napoli, 10 maggio 1919.

BADINO Giuseppe, da Castelnuovo Belbo (Alessandria), maresciallo alloggio CC. RR., di Genova, n. 1245 matricola. — In occasione di grave perturbamento dell'ordine pubblico, fatto segno, da parte di un pericoloso sovversivo ed a brevissima distanza, a ben cinque colpi di rivoltella, dei quali tre lo ferirono, gli si slanciava contro afferrandolo; malgrado che nell'atto stesso, avesse dal ribelle ricevuto in pieno viso un colpo, con l'impugnatura di quell'arma, di cui era sempre in possesso. Impegnatasi viva colluttazione e pur essendo caduto a terra, continuava a cercare di trattenere l'avversario il quale riusciva a sfuggire ma solo per poco, inquantochè, indicato da lui stesso ad altro milite accorso riuscivano insieme ad assicurare il ribelle alla giustizia. — Spezia (Genova), 11 giugno 1919.

ALLEGRA Pierino, da Catania, sergente maggiore 84 reggimento fanteria, n. 43166 matricola. — Incaricato della vigilanza sul contegno e la disciplina dei militari del Presidio, inseguiva ed arrestava un militare armato, che, dopo aver commessa una mancanza, tentava di sfuggirgli. Circondato da alcuni compagni del militare, sopraggiunti in aiuto di questi, e fatto segno alle loro percosse, resisteva energicamente, cercando di assolvere il suo compito. Ferito gravemente con arma da taglio, non cedeva alle ingiunzioni dei compagni di lasciar libero l'arrestato, ma riusciva a trattenerlo ed a consegnarlo all'autorità, dando così prova di coraggio, di sprezzo del pericolo e di altissimo sentimento del dovere. — Bologna, 2 agosto 1919.

DE MATTEIS Salvatore, da Permole (Cuneo), guardia di città. — Comandato in servizio notturno, fermava tre borghesi sospetti di furto e quantunque gravemente ferito di pugnale da uno di essi, identificato poi per un caporal maggiore degli arditi, pregiudicato, riusciva a trattenere il suo feritore, dando bella prova di fermezza e coraggio, fino al sopraggiungere del proprio compagno. — Casal Monferrato (Alessandria), 11-12 agosto 1918.

MANZATO Cesare, da Este (Padova), brigadiere legione CC. RR. di Cagliari, n. 12382 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne statogli conferito con determinazione ministeriale 24 aprile 1919*: Comandante di una speciale squadriglia incaricata dell'arresto di due pericolosi disertori, eseguì e diresse un faticoso servizio di appostamento. Venuto a conflitto a fuoco con essi, fatto segno a breve distanza ad un colpo di fucile, andato a vuoto, con calma e con sereno coraggio, uccise il ribelle con un colpo del proprio moschetto, facilitando così al proprio dipendente l'uccisione dell'altro. — Orune (Sassari), 12 agosto 1918.

LACASELLA Vito, da Canneto (Bari), maresciallo alloggio legione CC. RR. di Catanzaro, n. 4453 matricola. — Benchè gravemente ferito di coltello in varie parti del corpo ad opera di un pregiudicato autore di grida sediziose e di oltraggio all'Arma, valorosamente lo affrontava e, animato da alto sentimento del dovere, riusciva da solo a disarmarlo e a trattenerlo, malgrado la di lui ostinata resistenza, finchè fu possibile tradurlo a viva forza in caserma, con l'aiuto di un dipendente sopraggiunto. — Cerreto (Cosenza), 17 agosto 1919.

OVAZZA Mario, da Torino, tenente 5 reggimento genio. — Incaricato di procedere alla distruzione di rilevante numero di bombe a mano, assolveva con zelo al pericoloso compito. Mentre con alcuni militari caricava di bombe una barca per improvvisa prematura esplosione veniva su tutto il corpo gravemente ferito. Con serena volontà e profondo senso del dovere, malgrado atroci sofferenze, autorizzava il suo trasporto solo quando altri militari accorsi in suo aiuto, avevano preso conoscenza di altre bombe cariche pronte all'esplosione, e dei mezzi da lui stesso indicati per evitare ulteriori disgrazie, e quando ebbe l'assicurazione che era stato provveduto ai militari di truppa da lui dipendenti e che pure erano rimasti feriti. — Lombardore (Torino), 19 agosto 1919.

afferrava il ribelle, riusciva a disarmarlo e dopo viva colluttazione e, quindi col concorso di altre persone sopraggiunte lo traduceva in arresto. — Bitonto (Bari), 11 maggio 1919.

MARCHI Palmiro, da Dolcè (Verona), carabiniere legione Verona, n. 6537 matricola.

LUNARDI Fausto, da Montagnana (Padova), carabiniere legione Verona, n. 48378 matricola.

Di notte, coraggiosamente inseguivano una comitiva di cinque ladri che, all'intimazione di fermarsi, si erano dati alla fuga e, malgrado fossero fatti segno a tre colpi di rivoltella, sparati alla distanza di circa 15 metri e fortunatamente andati a vuoto, continuavano l'inseguimento, riuscendo a raggiungere e ad arrestare, dopo viva colluttazione, uno dei malfattori. — Cavanella Po (Rovigo), 15 maggio 1919.

CREMISIO Angelo, da Serravalle Scrivia (Genova), maresciallo alloggio capo, legione CC. RR. di Genova, n. 7476 di matricola. — Di notte in aperta campagna, sebbene gravemente ferito al petto e ad una mano da due colpi di fucile sparatigli a bruciapelo da un presunto disertore, che aveva tentato di catturare, lo inseguì, riuscendo a raggiungerlo ed a strappargli l'arma, pure essendo sfinito dal dolore; quindi con bell'esempio di virtù militari, rincorse ancora il ribelle lungo un rapidissimo e dirupato pendio, con grave pericolo della vita, fino a quando gli mancarono le forze. — — Varese Ligure (Genova), 20 maggio 1919.

BIANCHET Francesco, da Pordenone (Udine), maresciallo alloggio legione CC. RR. di Verona, n. 10025 matricola. — Mentre avvicinava tre individui in attitudine sospetta, fatto proditariamente segno, da parte di uno di essi, a parecchi colpi di rivoltella, sparatigli alla distanza di circa tre passi, malgrado fosse solo e rimanesse leggermente ferito, inseguiva i ribelli e rispondeva al fuoco, incurante anche di alcuni colpi di moschetto successivamente direttigli dai malviventi che andarono a vuoto. — Tribano (Padova), 21 maggio 1919.

GIANCHINO Antonio, da Modica (Siracusa), guardia di città. — Animosamente affrontò due pregiudicati venuti a grave rissa fra di loro, e fatto segno a due colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto, riuscì, dopo breve ma violenta lotta, a disarmare uno ed a trarlo in arresto. — Afragola (Napoli), 29 maggio 1919.

BRUNO Vito, da Andria (Bari), maresciallo alloggio legione CC. RR. di Bari, n. 14504 matricola. — Comandante di una squadriglia, impegnò e sostenne con bravura un conflitto a fuoco con una banda di malfattori, riuscendo ad ucciderne uno ed a liberare un uomo ed un ragazzo stati sequestrati a scopo di ricatto dai malfattori stessi. - Clomò-Argirocastro (Albania Meridionale), 12 giugno 1919.

PALAZZI Agostino, da Verucchio (Forlì), vice-brigadiere legione CC. RR. di Bari, n. 30993 matricola. — Comandante di un posto fisso dell'arma, avendo udito su un monte vicino alcuni colpi di arma da fuoco dimostrò pronta iniziativa nell'accorrere in luogo ed affrontare quattro pericolosi banditi armati, riuscendo col concorso dei militari dipendenti ad assicurarne due alla giustizia. — Liabova Siper (Argirocastro) - Albania Meridionale, 12 giugno 1919.

CALO' Angelo, da Surbo (Lecce), carabiniere legione di Bari, n. 44751 matricola. — Sostenne con calma violento conflitto a fuoco con quattro pericolosi banditi, rimanendo ferito. — Liabova Siper (Argirocastro), Albania meridionale, 12 giugno 1919.

LODI Evaristo, da S. Agostino (Ferrara), vicebrigadiere legione CC. RR. di Bologna, n. 17697 matricola. — Nel procedere all'arresto di un soldato ritardatario dalla licenza, venne fatto segno a vari colpi di rivoltella, rimanendo ferito alla spalla destra. Cionondimeno dando bella prova di risolutezza e di coraggio, riuscì con l'aiuto di un suo dipendente, ad assicurare alla giustizia il ribelle. — Forlì, 21 giugno 1919.

RESTA Alfredo, da Poggiardo (Lecce), appuntato legione CC. RR. di Bari, n. 17451 matricola. — Eseguendo di notte un servizio di pattuglia in residenza con un dipendente carabiniere ausiliario, accortosi che due individui in atteggiamento sospetto, conducevano un asino, provento di furto, li inseguì prontamente, sostenendo con ardimento, intrepidezza e coraggio conflitto a fuoco, riuscendo a fare abbandonare dai ladri la refurtiva. Continuando l'inseguimento e fatto segno ad altro colpo di rivoltella, che lo ferì non lievemnte alla coscia destra, rispose con fermezza al fuoco, ferendo alla sua volta una dei malviventi che, riuscito a dileguarsi per essere venute a mancare le forze all'inseguitore, causa la ferita, venne dopo poche ore tratto in arresto, con l'intervento di altri militari accorsi. — Bisceglie (Bari), 25 giugno 1919.

FERRUCCI Antonio, da Mesagne (Lecce), carabiniere ausiliario della legione di Bari, n. 8180 matricola. — Di notte, mentre compiva la pattuglia in residenza, insieme ad un appuntato, seguiva il suo superiore con ardimento, intrepidezza e coraggio nell'inseguimento di due autori di furto di bestiame, scambiando con essi colpi d'arma da fuoco. — Bisceglie (Bari), 25 giugno 1919.

MAURIELLO Antonio, da Mugnano (Napoli), brigadiere legione CC. RR. di Napoli. — In occasione di grave rivolta manifestatasi di notte in un reparto di custodia di militari disertori, mentre la poca truppa disponibile cercava di impedire evasioni dal cancello di uscita, corse, di propria iniziativa alla parte opposta del vasto fabbricato, ove, per evadere molti detenuti stavano in massa, scalando il muro di cinta, e, da solo, riuscì ad impedire ulteriori evasioni; quindi inseguì prontamente una ventina di evasi, riuscendo ad arrestarne due. — Napoli, 26 giugno 1917.

RUBELLO Pietro, da Pozzo Nuovo (Padova), carabiniere 228ª plotone, n. 48210 matricola. — Con energico slancio tentava avvicinare un soldato che, in istato di furiosa esaltazione, dopo aver minacciato a mano armata di fucile un superiore sottufficiale, impugnando una sciabola baionetta, erasi dato alla fuga. Con risolutezza inseguiva il soldato medesimo il quale, per sfuggirgli, si gettava in mare. Noncurante del pericolo che affrontava, con raro impulso generoso, si slanciava vestito in acqua, riuscendo dopo non pochi sforzi, a trarre in salvo l'insensato, già in procinto di annegare. — Gergaresh (Tripoli), 27 giugno 1919.

CECCATO Marco, da S. Giustina in Colle (Padova), maresciallo maggiore legione CC. RR. di Verona, n. 1044 matricola. — Con l'aiuto di un dipendente affrontava un pericoloso malfattore, che, al fermo ordinatogli, aveva cercato di fuggire e sosteneva con lui violenta e lunga colluttazione, riuscendo a ridurlo all'impotenza ed a trarlo in arresto dopo avere, con atto risoluto, schivato un colpo di rivoltella direttogli dal ribelle ed avere riportato contusioni, lacerazioni e distorsioni varie. — Castiglione delle Stiviere (Mantova), 28 giugno 1919.

VASTANO Antonio, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), appuntato nel corpo delle guardie di città. — Accorreva animosamente, da solo, a sedare una violenta rissa nella quale, da un colpo di rivoltella, era rimasta gravemente ferita una donna. Sprezzante del pericolo, si slanciò sul feritore, che tentava di esplodere altri colpi, riuscendo a disarmarlo ed a dichiararlo in arresto. Mentre lo traduceva, tra la folla eccitatissima, volendo i parenti della donna farsi giustizia, presero ad esplodere colpi di rivoltella che ferirono mortalmente l'arrestato ed accidentalmente egli stesso. — Napoli, 8 luglio 1919.

OTTAVIANO Corinto, da Castiglione in Teverina (Roma), carabiniere legione di Milano, n. 28750 matricola. — Affrontava coraggiosamente un soldato che sulla pubblica via, armato di pugnale, minacciava i passanti, riuscendo dopo viva colluttazione, benchè rimasto non lievemente ferito ad una gamba, a ridurlo all'impotenza ed a trarlo in arresto, coadiuvato da un compagno e da una guardia municipale. — Crescenzano (Milano), 12 luglio 1919.

DI NARO Michele, da Recalmuto (Girgenti), carabiniere legione di Palermo, n. 8467 matricola. — Avvistati in aperta campagna quattro audaci malfattori, responsabili di grave rapina, li affrontava arditamente con altri due militari, costringendoli dopo vivace scambio di fucilate ad abbandonare l'ostacolo ove eransi appostati, ed a darsi alla fuga. Sprezzante del pericolo e con tenace ardore, inseguiva per oltre due ore i ribelli, conseguendo per primo il fermo di due di essi, arrestati poi, col concorso di altro militare sopraggiunto. — Marsala e Mazzara del Vallo (Trapani), 17 luglio 1919.

PRIOLO Lorenzo, da San Lorenzo (Reggio Calabria), brigadiere legione CC. RR. di Catanzaro, n. 19233 matricola. — Dopo lunghe, difficili e faticose indagini con appiattamenti, di giorno, avvistato un latitante assai pericoloso, da lui ricercato, che erasi rifugiato momentaneamente in una capanna, animato da alto sentimento del dovere, valorosamente lo affrontava e, riuscito ad afferrarlo nell'atto in cui quegli gli spianava contro una rivoltella per far fuoco, lo riduceva alla impotenza, col concorso di un altro militare dipendente, e lo traeva in arresto. — Calimera (Catanzaro), 19 luglio 1919.

SPANO' Nicola, da Reggio Calabria, carabiniere legione di Catanzaro, n. 38076 matricola. — Dopo laboriose indagini e ricerche con appiattamenti, di giorno, avvistato un latitante assai pericoloso che erasi momentaneamente rifugiato in una capanna, con fermezza e coraggio seguendo l'esempio del proprio superiore dirigente il servizio, affrontava un malvivente armato di una rivoltella carica, pronto a far fuoco, concorrendo in modo attivo, efficace e molto lodevole a farlo desistere da qualsiasi insano proposito ed a ridurlo alla impotenza, traendolo in arresto. — Calimera (Catanzaro), 19 luglio 1919.

NICOLINI Carlo, da Crusinello (Novara), carabiniere legione di Milano, n. 246 matricola. — In appostamento notturno con altri militari della stazione, sorpresi due pericolosi pregiudicati che conducevano tre cavalli rubati, risolutamente li affrontò assieme ai compagni, sostenendo con essi conflitto a fuoco. Riuscito uno dei pregiudicati a fuggire, animosamente lo inseguiva da solo, su di una bicicletta procuratasi sul posto, e, raggiuntolo, con sprezzo del pericolo, impegnò con lui viva colluttazione e sebbene ferito di coltello sul naso, continuava per lungo tratto l'inseguimento, senza però poter riuscire ad arrestarlo. — Campagne di Vigentino (Milano), 1 agosto 1919.

ALFIERI Salvatore, da Napoli, carabiniere legione di Napoli, n. 97357 matricola. — Diede esemplare prova di alto sentimento del dovere e di coraggio nel coadiuvare un superiore sottufficiale nell'inseguimento di un pericoloso pregiudicato, armato di fucile affrontandolo per primo e riuscendo così, col superiore ed altro sottufficiale, ad assicurarlo alla giustizia, dopo averlo inseguito per circa 200 metri ed essere stato da esso fatto segno ad un colpo di fucile andato a vuoto. — Aversa (Caserta), 21 agosto 1919.

ALLETTA Francesco, da Miglionico (Potenza), soldato nel 22 reggimento fanteria. — Con elevato sentimento del dovere e con sprezzo del pericolo, si slanciava su un carro ferroviario carico di benzina, dove si era sviluppato un principio di incendio, riuscendo a spegnerlo, evitando così danni gravissimi di vite e di materiali. — Cecina (Arezzo), 31 agosto 1919.

CASSISI Giovanni, da Giarre (Catania), carabiniere legione Messina, n. 16142 matricola. — In aperta campagna affrontava arditamente un pericoloso latitante, che, appostato dietro sicuro ostacolo da otto ore sosteneva con lui e con altri militari dell'arma, conflitto a fuoco intermittente. Ferito lievemente alla faccia, rispose risolutamente al fuoco dell'avversario, colpendo, alla bocca la canna del fucile di questi, rimanendo sul posto fino alla resa del malfattore, dando così bella prova di alto sentimento del proprio dovere. — Gampilieri (Messina), 11 settembre 1919.

*Determinazione ministeriale 12 febbraio 1920.*

## ENCOMIO SOLENNE.

DE VITA Francesco, da Rombiolo (Catanzaro), maresciallo maggiore nel 38 reggimento fanteria, n. 10390 matricola. — *La motivazione dell'encomio solenne conferitogli con determinazione ministeriale del 20 febbraio 1919, è sostituita dalla seguente:* Di notte animosamente accorreva da solo a sedare una rissa sorta tra militari, dei quali uno, armato di arma bianca, era spalleggiato da alcuni borghesi, e, con energica prontezza, riusciva subito ad assicurarne uno alla giustizia ed a porre in fuga gli altri. — Catanzaro, 5 settembre 1915.

PANIZZON Giacomo, tenente di fanteria M. T.

TANZARELLA Ettore, tenente di fanteria M. T.

Quali ufficiali preposti alla vigilanza sul polverificio di Forte dei Marmi, dopo un grave scoppio, accorsero animosi sul posto e concorsero col personale dirigente lo stabilimento ad organizzare i servizi di salvataggio e ad estinguere materiali incendiati e che, non spenti a tempo, avrebbero potuto essere causa di nuovi disastri. — Forte dei Marmi (Lucca), 31 maggio 1916.

MASERA Vincenzo, da Cortemaggiore (Siracusa), tenente legione CC. RR. di Palermo. — Impegnatosi aspro conflitto a fuoco, tra la forza pubblica e feroci banditi, asserragliatisi in una casa rurale, dando nobile esempio di fermezza e di coraggio, rimaneva esposto con un vice-questore dirigente il servizio, a violente raffiche di fucileria, regolando l'accerchiamento del locale, e partecipando al fuoco da posizioni assai battute e prese di mira dai ribelli. Alle prime voci di resa, da parte dei latitanti, per quanto non credibili, portavasi col funzionario animosamente alla porta della casa, concorrendo efficacemente alla cattura dei ribelli. — Sciacca, 22 gennaio 1917.

PEMORE Antonio, da Benevento, brigadiere nella legione CC. RR. di Palermo, n. 8431 matricola. — Prendeva parte ad aspro e lungo conflitto a fuoco, con feroci banditi asserragliatisi in una casa rurale, restando impavido a fronteggiarli col suo fuoco, da una delle posizioni più esposte e più bersagliate, finchè, avuto sentore di voci di resa che tutto faceva ritenere insidiose, raggiungeva la porta del locale concorrendo alla cattura di tutti malfattori. — Sciacca, 17-22 gennaio 1917.

PEANO Gio. Battista, da Asti, maggiore legione CC. RR. di Napoli. — In occasione di grave rivolta di circa 800 detenuti militari, verificatasi di notte in un reparto speciale di custodia, penetrò, alla testa di un drappello di dipendenti, con evidente pericolo della propria incolumità personale, alla debole luce di poche torce a vento, nell'interno dei locali, ove i rivoltosi, per rappresaglia contro l'intervento dell'arma, dalle balconate superiori, avevano iniziato, a scopo di offesa, un violento e nutrito lancio di effetti di casermaggio e di materiali procuratisi mediante la devastazione di parte dei locali, ed ordinato il fuoco contribuì validamente, anche con successivi provvedimenti, a far ritornare alla calma i ribelli. — Napoli, 7 giugno 1917.

DE FORTIS cav. Enrico, da Bagheria (Salerno), capitano della legione CC. RR. di Napoli. — In occasione di grave rivolta di circa 800 detenuti militari, verificatasi di notte in un reparto speciale di custodia, penetrò, alla testa di un drappello di dipendenti, con evidente pericolo della propria incolumità personale, alla debole luce di poche torce a vento, nell'interno dei locali, ove i rivoltosi, per rappresaglia

contro l'intervento dell'arma, dalle balconate superiori, avevano iniziato, a scopo di offesa, un violento e nutrito lancio di effetti di casermaggio e di materiali procuratisi mediante la devastazione di parte dei locali. L'intervento calmo ma energico dell'arma che dovette fare uso delle armi, valse con successivi provvedimenti a ricondurre la calma fra gli ammutinati. — Napoli, 26 giugno 1917.

NEGRI Vincenzo, soldato 4 reggimento artiglieria da fortezza. — Con ammirevole ardimento affrontava e disarmava un militare armato di fucile che, in un accesso di follia, minacciava di morte chiunque lo avvicinasse, e con l'aiuto di altri militari accorsi, lo riduceva alla impotenza. — Reggio Calabria, 22 dicembre 1918.

VITTORIA Andrea, brigadiere nel corpo delle guardie di città.

PISCHETOLA Antonio, appuntato nelle guardie di città.

PIZZUTO Vincenzo, appuntato nelle guardie di città.

Affrontarono tre temibili pregiudicati e riuscirono, con la cooperazione di altri agenti, ad assicurarli alla giustizia, pure essendo rimasti feriti e contusi. — Ferrara, 22 febbraio 1919.

BINI Gustavo, da Livorno, capitano nel 3 gruppo reparti d'assalto. — A bordo di un piroscafo carico di truppa, che urtato da una mina, corse serio pericolo di naufragio, fu attivo latore ed esecutore di ordini e bello esempio di calmo coraggio. Validamente concorse con l'opera e con la parola a contenere l'iniziale inevitabile orgasmo sorto a bordo ed a mantenere alto il morale della truppa. — Piroscafo « Umbria » - Mare Adriatico, 21 marzo 1919.

RINALDI Pietro, da Taranto, caporale maggiore 4 reggimento fanteria, n. 9099 matricola.

PERPERO Francesco, da Caltagirone (Catania), soldato 4 reggimento fanteria.

CIARRATANA Cristofaro, soldato 12 compagnia di sussistenza.

Trovatisi presenti ad un ferimento si slanciarono arditamente contro il feritore, riuscendo a salvare il ferito da sicura morte, quindi, sprezzanti del pericolo cui andavano incontro, affrontavano il feritore, che li minacciava con una rivoltella, riuscendo a disarmarlo e ad arrestarlo, dopo non lieve lotta. — Catania, 5 aprile 1919.

CORRADO Salvatore, da Muro (Lecce), vice-brigadiere legione CC. RR. di Bari, n. 36549 matricola. — Comandante di una squadriglia mista, composta di militari dell'arma, gendarmi e gregari, venuto a conflitto con otto malfattori, pel lodevole modo col quale aveva disposto i suoi uomini, riusciva unitamente ai componenti la squadriglia stessa, ad uccidere uno dei malfattori, ricercato siccome autore di omicidio. — Giaffa Golem (Valona), 12 giugno 1919.

MEDAGLI Francesco, da Lecce, carabiniere legione di Bari, n. 11091 matricola.

FACCIOLLA Modesto, da Polignano (Bari), carabiniere legione di Bari, n. 10411 matricola.

Sostennero con calma violento conflitto a fuoco con quattro pericolosi banditi armati, di cui due furono, mediante il concorso di altri militari, assicurati alla giustizia. — Liabova (Argirocastro), Albania meridionale, 12 giugno 1919.

BELLAVIA Giuseppe, da Lecce, maresciallo capo Regia guardia di finanza legione di Bari, n. 2265 matricola.

PAPARUSSO Michele, da Lecce, guardia di finanza della legione di Bari, n. 4088 matricola.

Con l'aiuto di un altro agente, affrontavano coraggiosamente un noto pregiudicato nell'atto in cui, venuto a rissa con un altro individuo, gli vibrava un colpo di coltello, riuscendo così a render prima quasi nulli gli effetti del colpo e quindi a disarmare e ad arrestare il ribelle. — Ceglie Messapica (Lecce), 10 luglio 1919.

LEONE Michele, da Sinagra (Messina), carabiniere legione di Palermo, n. 41030 matricola. — Avvistati in aperta campagna quattro audaci malfattori responsabili di grave rapina, li affrontava arditamente con altri due militari, costringendoli, dopo vivace scambio di fucilate, ad abbandonare l'ostacolo ove eransi appostati ed a darsi alla fuga. Sprezzante del pericolo e con tenace ardore, inseguì per oltre due ore i ribelli, dei quali due furono assicurati alla giustizia. — Marsala e Mazzara del Vallo (Trapani), 17 luglio 1919.

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| COCCA Gaetano, capitano, 1 campagna. | Morto a Perugia, il 27 giugno 1919. |
| GERACE Ottavio, capitano complemento 73 fanteria. | Id. a Malgrate (Lecco), il 2 ottobre 1919. |
| DI CARA Michele, sottotenente complemento 76 id. | Id. a Riesi, l'8 ottobre 1919. |
| BERTOLINI Giacomo, sottotenente complemento fanteria, distretto Mantova, deposito Mantova. | Id. a Mantova, il 18 novembre 1919. |
| MAZZOLI Giulio, sottotenente complemento 8 alpini. | Id. a Trieste, il 15 dicembre 1919. |
| SCARPELLI cav. Antonio, maggiore commissario di riserva, distretto Foggia. | Id. a S. Marco in Lamis, il 18 dicembre 1919. |
| FELETIG Pietro, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Sacile, deposito 8 alpini. | Id. a Cividale, il 27 dicembre 1919. |
| TORRACA Raffaele, capitano artiglieria in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. | Id. a Napoli, il 16 gennaio 1920. |
| ZAVATTIERI Giuseppe, tenente 33 campagna. | Id. a Terni, il 21 gennaio 1920. |
| VICO cav. Giulio, maggiore 38 campagna. | Id. a Udine, il 22 gennaio 1920. |
| CHIERICI cav. Alfonso, colonnello nel personale permanente dei distretti, comandante distretto militare Savona. | Id. a Reggio Emilia, il 29 gennaio 1920. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 15ª, anno 1916, pag. 619 — SARLICA Salvatore, *leggasi*: SARRICA Salvatore.

Id. 92ª, » 1917, » 7621 — GOLDSTANB Giorgio, *leggasi*: GOLDSTAUB Giorgio.

Id. 15ª, » 1918, » 812 — ZOLTOLI cav. Gesumino, *leggasi*: ZOTTOLI cav. Gesumino.

Id. 18ª, » 1919, » 1213 — CARAVIZZINI Alfredo, *leggasi*: PARAVIZZINI Alfredo.

Id. 21ª, » 1919, » 1826 — LA ROCCA Giovanni, distretto Siracusa, deposito Brescia. — Intendasi cancellato perchè duplicato.

Id. 36ª, » 1919, » 2621 — OTTOLINA Antonio, *invece di*: id. 3 alpini, *leggasi* bersaglieri Bologna.

Id. 37ª, » 1919, » 2657 — BOGETTI Guido, *leggasi*: BOGETTI Giulio.

Id. 38ª, » 1919, » 2765 — BIANCHERI Giuseppe, *invece di*: id. Messina, id. Mantova, *leggasi*: id. Messina, id. Cosenza.

Id. 103ª, » 1919, » 6056 — IANOVITZ Bruno, *invece di*: distretto Sacile, deposito Benevento, *leggasi*: distretto Sacile, deposito Genova.

Id. 110ª, » 1919, » 6625 — SESINO Tullio, *invece di*: 2 gennaio 1919, *leggasi*: 31 dicembre 1918.

Dispensa 117., anno 1919, pag. 6805 — GIACOMINI Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 117., » 1919, » 6864 — GUIDI Renato. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 122., » 1919, » 7153 — DE PASQUALI Serafino, *leggasi*: DE PASQUALE Serafino.

Id. 122., » 1919, » 7174 — GUGLIETTA Giorgio, *leggasi*: GUGLIOTTA Giorgio.

Id. 124., » 1919, » 7278 — GIOVANNELLI Dario, *invece di*: 8 novembre 1918, *leggasi*: 7 novembre 1918.

Id. 1., » 1920, » 8 — LUSENA Guido, *invece di*: deposito Lecce, distretto Udine, *leggasi*: deposito Udine, distretto Lecce.

Id. 2., » 1920, » 55 — POLITO cav. Michele. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 2., » 1920, » 60 — BATTAGLIO Alfredo, *leggasi*: BATTAGLIA Alfredo.

Id. 2., » 1920, » 61 — MAURO Gracco, *leggasi*: GRACCO Mauro.

Id. 2., » 1920, » 66 — STEVANI Rodolfo. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 2., » 1920, » 68 — FANTONI Giacomo, *leggasi*: FANTOLI Giacomo.

Id. 2., » 1920, » 71 — CASSETTA Gustavo. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 3., » 1920, » 82 — D'AVANZO Mario, *invece di*: trasferito 151 fanteria, *leggasi*: trasferito 32 fanteria dal 3 dicembre 1919.

Id. 8., » 1920, » 351 — D'AVANZO Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9., » 1920, » 448 — LUSENA Guido, *invece di*: deposito Lecce, *leggasi*: deposito Udine (8 alpini).

Id. 9., » 1920, » 521 — CORNIA cav. Giovanni, *invece di*: tenente colonnello riserva, *leggasi*: tenente colonnello in posizione ausiliaria.

Id. 9., » 1920, » 526 — GILETTA Alberto. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 11., » 1920, » 583 — ANIBALDI Raffaele, *invece di*: 49 fanteria, *leggasi*: 94 fanteria.

Id. 11., » 1920, » 585 — FIORE Vito, *leggasi*: FIONE Vito.

Id. 11., » 1920, » 586 — FANELLI Angelo, *invece di*: deposito 10 fanteria, ecc., *leggasi*: 50 fanteria.

Id. 11., » 1920, » 586 — PISTOIA Romolo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11., » 1920, » 587 — FORMISANO cav. Antonio, *invece di*: 32 campagna, *leggasi*: 43 campagna.

Id. 11., » 1920, » 593 — MODESTI Mirko, *leggasi*: MODESTINI Mirko.

Id. 11., » 1920, » 596 — CASTROGIOVANNI Leonardo, *invece di*: trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 21 agosto 1919, *leggasi*: trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 21 luglio 1919.

Id. 11., » 1920, » 596 — CASCELLA Sebastiano, aggiungere: a domanda.

Id. 11., » 1920, » 615 — PIOVANO Celso, *invece di*: Già promosso maggiore, ecc., *leggasi*: E' promosso tenente colonnello, ecc.

Id. 15., » 1920, » 801 — SCRUGLI Napoleone. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15., » 1920, » 803 — GAROFALI Federico, *leggasi*: GAROFOLI Federico.

Id. 15., » 1920, » 803 — I seguenti tenuti destinati a far servizio al Ministero guerra, col la data per ciascuno indicata, *invece di*: sono trasferiti al distretto di Roma est, *leggasi*: sono trasferiti ai soli effetti amministrativi reggimento lancieri di Firenze (continuando ad usare i distintivi dell'uniforme dei corpi di provenienza).

Id. 15., » 1920, » 805 — RONCA cav. Pietro, *leggasi*: RONGA cav. Pietro.

Dispensa 15., anno 1920, pag. 816 — GABRIELLI Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15., » 1920, » 823 — SOLDATO Guglielmo, *leggasi*: SALVATO Guglielmo.
— RAGUISCO Gennaro, *leggasi*: RAGNISCO Gennaro.

Id. 15., » 1920, » 826 — TESTA Donato, *leggasi*: TETA Donato.

Id. 15., » 1920, » 829 — GLODSTANB Giorgio, *leggasi*: GOLDSTAUB Giorgio.

Id. 15., » 1920, » 829 — COLANTUONO Cesare, *invece di*: (Roma) distretto Roma, *leggasi*: (Roma) distretto Teramo.

Id. 16., » 1920, » 838 — BALSANO-CRIVELLI cav. Lorenzo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 16., » 1920, » 842 — CORDONE BECCARIA cav. Leonardo, maggiore artiglieria. — Erroneamente trascritto fra i maggiori dell'arma di fanteria, deve intendersi collocato per la destinazione che lo riguarda fra i maggiori della propria arma.

Id. 16., » 1920, » 841 — MASTRORILLI Napoleone. — Si consideri appartenente nell'arma di artiglieria anzichè a quella di fanteria.

Id. 16., » 1920, » 847 — VERCELLINO cav. Angelo, *leggasi*: VERCELLINO cav. Mario.

Id. 16., » 1920, » 847 — POMPEI Alessandro, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I. — Si consideri di complemento anzichè in servizio attivo permanente.

Id. 16., » 1920, » 851 — STIALLI cav. Giulio, *leggasi*: STIATTI cav. Giulio.

Id. 16., » 1920, » 851 — CANTIERO Giacomo, *leggasi*: CAUTIERO Giacomo.

Id. 16., » 1920, » 856 — ADAMI Carlo, *leggasi*: ADANI Carlo.

Id. 16., » 1920, » 878 — FRANCANZONI Giuseppe, *leggasi*: FRACANZONI Giuseppe.

Id. 16., » 1920, » 896 — PIOVANO Celso. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

IL MINISTRO - Albricci.

Prezzo della presente dispensa L. 0 90

(771) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 19ª 1920 27 Febbraio

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## CROCI AL MERITO DI GUERRA

### concesse con determinazione ministeriale.

*18 febbraio 1920.*

ARCIDIACONO Michele di Giuseppe, soldato 76 fanteria.
ARRIGUCCI Benvenuto di Giuseppe, sottotenente 90 id.
BERTASI Pompeo di Gioacchino, soldato 11 bersagieri.
CAVALLETTI Luigi di Giuseppe, soldato 1 alpini.
CECCOMANCINI Giuseppe di Nicola, soldato 18 fanteria.
DE SIMONE Alfredo di Silvestro, caporale 74 id.
FISCELLA Michele di Filippo, tenente 3 id.
FLORIDI Giovanni di Giuseppe, tenente 22 id.
GABBUSARA Giuseppe di Alessandro, caporale 3 bersaglieri.
GALVAGNO Giacomo di Luigi, caporale 2 alpini.
GIGLIONI Giacomo di Pacifico, tenente 87 fanteria.
GRIPPAUDO Amedeo di Eugenio, caporale maggiore 112 id.
LICCIOLI Francesco di Pilade, soldato 78 id.
MANFREDINI Armando di Narciso, tenente 4 id.
MARTINELLI Renato di Attilio, maggiore 14 id.
PATRIZI Giovanni di Giuseppe, soldato 3 genio.
PASTORE Michele di Carlo, caporale maggiore distretto militare Potenza.
PIACENTINI Attilio di Angelo, soldato 74 fanteria.
PRIORETTI Nazzareno di Carlo, soldato 93 id.
RAFFA Domenico di Federico, capitano 12 bersaglieri.
RASTELLI Giulio di Carlo, sergente 81 fanteria.
RICCI Vittorio di Ugo, tenente 22 id.
RIZZA' Bruno di Giacomo, capitano, 1 granatieri.
ROVEYAZ Alessandro di Giuseppe, soldato 1 alpini.

**N. B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.**

SARTORELLI Emilio di Giacomo, sottotenente medico 7 alpini.
SGOTTO Pasquale di Girolamo, caporale maggiore 93 fanteria.
STRIULI Luigi di Vittorio, soldato 259 id.
VANTINI Giuseppe di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
VEGIS Giovanni di Filippo, soldato 79 fanteria.
VITAGLIANO Pasquale di Fracesco, soldato 81 id.

18 *febbraio* 1920.

ALLEGRA Giovanni Battista di Giovanni, sottotenente 53 fanteria.
ALLIEVI Antonio, tenente alpini.
ARIOLA Pasquale di Alfonso, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
ASCENZI Alberto di Ulisse, tenente 86 fanteria.
BENEDUCE Giovanni, capitano medico ospedale militare principale Napoli.
BERTOLOTTI Giuseppe fu Lorenzo, sottotenente 42 fanteria.
BOCCI Annibale di Cesare, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
BONICA Vincenzo di Giuseppe, tenente 19 fanteria.
CARRETTA Luigi di Valentino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
CENTOFANTI Giuseppe di Emidio, soldato 8 alpini.
D'ASCOLA Antonino di Gesuele, tenente 17 artiglieria campagna.
DE RIENZI Eduardo, sottotenente 243 fanteria.
DE VIDI Angelo di Luigi, soldato 2 id.
FELICI Igino di Vincenzo, caporale maggiore 120 id.
FIORI Andrea di Giacomo, tenente distretto militare Sassari.
FRANCHINI Edoardo fu Vincenzo, tenente distrtto militare Chieti.
GALEAZZI Arnaldo di Enrico, capitano commissariato militare Roma.
GISCI Giulio di Tullo, tenente 6 genio.
LA MANNA Pellegrino di Domenico, soldato 120 fanteria.
LOMBARDI Mario di Angelo, maggiore 71 id.
LUCIO Amedeo di Andrea, vice brigadiere legione CC. RR. Roma.
MEZZARI Antonio di Giuseppe, sottotenente 26 artiglieria campagna.
PAGANO Alberto di Vincenzo, caporale cavalleggeri Palermo (30).
PAOLETTI Carlo di Giuseppe, capitano commissariato militare Roma.
PAOLETTI Enrico di Cesare, sottotenente 2 alpini.
PISCIOTTA Natale di Luigi, sottotenente 85 fanteria.
PRIMO Antonio, guardia legione R. F. Bari.
PROETTI Sante di Temistocle, soldato 93 fanteria.
PUGLISI Antonio di Giuseppe, soldato 6 id.
PULEO Ettore di Domenico, capitano deposito mitraglieri 907 F.
RAGUCCI Nicola di Giuseppe, maggiore medico ospedale militare principale Napoli.
RIGHETTI Gavino di Domenico, soldato 4 alpini.
SANZARO Giovanni di Luciano, carabiniere legione CC. RR. Messina.
SCALZI Pietro di Vincenzo, soldato 93 fanteria.
SCIOLLA Giuseppe di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Torino.
SERAO Antonio di Leopoldo, sodato 10 bersaglieri.
VARESE Ignazio di Giovanni, maggiore ospedale militare Cagliari.
VENTURA Valerio di Valerio, sottotenente 86 fanteria.
VICARI Salvino, soldato 2 artiglieria montagna.

18 *febbraio* 1920.

*PETIA Giuseppe di Gaetano, capitano, 10 artiglieria fortezza.
*RAFFA Vito di Carlo, tenente colonnello 30 fanteria.

*18 febbraio 1920.*

ALBERTONE Antonio fu Lorenzo, soldato 3 alpini.
BELGRADO Francesco fu Antonio, soldato 56 id.
BERTOLLINI Pietro di Gregorio, soldato 7, id.
BINELLO Ernesto di Vincenzo, soldato 3 alpini.
BODOYRA Domenico di Giuseppe, capitano 2 id.
CIANFERRONI Ettore, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
CIMADOR Iginio di Angelo, soldato 120 fanteria.
CONTI Angelo di Saverio, tenente cappellano ospedale militare principale Bologna.
COSTANTINI Angelo di Carlo, aiutante battaglia 4 alpini.
DILUVIANI Arnaldo di Mariano, caporale 93 fanteria.
FANTACCI Francesco di Camillo, tenente deposito mitraglieri Fiat.
FERRERO Carlo di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Milano.
FIORIO Luigi di Giuseppe, tenente 10 artiglieria fortezza.
GIANNITTO Gaetano di Concetto, sergente maggiore 1 fanteria.
GIGLI Adriano di Giuseppe, brigadiere CC. RR. legione Roma.
GUERRINI Giuseppe di Achille, soldato 4 alpini.
LUCCI Dante di Domenico, soldato 120 fanteria.
MARRA Pasquale di Carmine, caporale maggiore 120 id.
PANDOLFI Giovanni di Mauro, tenente 35 id.
PELLEGRINI Giuseppe di Luigi, caporale 130 id.
PERFUMO Adolfo di Francesco, tenente 2 artiglieria pesante campale
PETIT Eusebio fu Giuseppe, soldato 4 alpini.
PORTULANO Calogero di Carmelo, sottotenente 84 fanteria.
RE Giuseppe di Luigi, tenente colonnello 79 id.
SARD Arman di Giovanni Battista, sottotenente 25 artiglieria campagna.
SELLA Corinto di Luigi, soldato 4 alpini.
SICILIANI Francesco di Giuseppe, guardia legione R. F. Bari.
SIMONE Gioacchino di Francesco, appuntato legione R. F. Messina.
STEVANIN Angelo di Antonio, soldato 120 fanteria.
TARANTINO Giovanni di Michele, sergente 10 artiglieria fortezza.
TOSI Antonio fu Luigi, sodato 31 fanteria.
TRIPPODO Onofrio di Carmelo, tenente 69 id.
TUFONI Paolo di Agostino, caporale 120.
VALENTINO Aniello fu Domenico, sottotenente 35 id.
VITALI Aldo di Augusto, soldato 62 id.
VOLTERRA Vito, capitano genio.
ZAPPELLI Gino di Francesco, sottotenente 47 fanteria.

*18 febbraio 1920.*

ALBERTAZZI Armando di Michele, soldato 241 fanteria.
AMENTA Salvatore fu Michele, soldato 244 id.
AMETRANO Annunziato di G. Battista, soldato id.
ARDITO Pietro di Giovanni Battista, 244 id.
BATTAGLIA Emanuele, soldato 244 id.
BEGO Cesare di Giovanni Battista, soldato 244 id.
BELLANTONIO Cosimo di Vincenzo, soldato 244 id.
BONIFANTE Rocco di Giuseppe, caporale 241 id.
BOIERO Luigi di Giovanni Battista, soldato 241 id.
CAMPAGNONE Enrico di Giuseppe, soldato 241 id.
CARTA Giuseppe di Antonio, soldato 244 id.
CERRONE Bernardo di Luigi, soldato 244 id.
CHIAPPELLO Antonio di Antonio, soldato 224 id.
COLAGIACOMO Antonio di Corrado, soldato 241 id.
CONTENUTO Gennaro fu Emanuele, soldato 244 id.

DE SCIMO Alessio di Giovanni, caporale 244 id.
FLORESTA Alfio fu Giuseppe, soldato 244 id.
FLORIS Oreste di Enrico, soldato 244 id.
GIGLIUCCI Angelo di Giuseppe, caporale 244 id.
GRITTANO Leonardo di Fedele, soldato 244 id.
GUGGIA Giuseppe di Giammaria, soldato 244 id.
GUGLIELMINO Giovanni fu Antonio, soldato 244 id.
LOVIRO Tommaso di Vincenzo, soldato 244 id.
LUPPO Vincenzo di Giovanni, soldato 244 id.
MANGIONE Giovanni Battista fu Vincenzo, aiutante battaglia 244 id.
MARCONI Luigi, soldato 244 id.
MARGARI Eduardo fu Luigi, soldato 244 id.
MINOZZI Luigi di Antonio, soldato 244 id.
MONTEMURRO Angelo di Angelo, caporale 244 id.
MURBITELLI Luigi fu Davide, soldato 244 id.
OCCHIPINTO Emanuele di Carmelo, soldato 244 id.
PIETRAROTTA Nicola fu Celeste, soldato 244 id.
PIGNATARO Luigi di Salvatore, soldato 244 id.
PROPATO Vincenzo di Francesco, soldato 244 id.
RANIERI Giuseppe di Pasquale, soldato 244 id.
RIGOTTO Pietro di Giovanni, soldato 244 id.
ROSSETTO Antonio di Marco, caporale 244 id.
ROSSI Tommaso fu Tommaso, soldato 244 id.
SANGIORGI Giovanni di Luigi, soldato 244 id.
SBALTIERO Luigi di Giuseppe, soldato 244 id.
SINIGAGLIA Gualfredo di Francesco, soldato 244 id.
SOLIMAN Pietro di Luigi, soldato 244 id.
SPALLUTO Raffaele di Vincenzo, soldato 244 id.
STELLA Armando fu Emilio, soldato 244 id.
TOMA Cosimo di Salvatore, soldato 244 id.
VACCARIO Angelo di Giuseppe, soldato 244 id.
VALENTINI Salvatore di Oronzo, soldato 244 id.
ZAGARIA Raffaele di Pasquale, soldato 244 id.
ZANOBON Benedetto, soldato 244 id.
ZANON Angelo di Antonio, soldato 244 id.

*20 febbraio 1920.*

BOSCASSI Guglielmo di Ubrico, capitano cavalleggeri Guide (19).
CASALE Vincenzo di Vitale, sergente 32 fanteria.
CASALI Angelo di Mansueto, caporale 1 genio.
CERA Riccardo di Pasquale, capitano 2 artiglieria pesante campale.
DE FABRIZIO Leonardo di Vittorio, soldato 15 fanteria.
DE SANCTIS Gioacchino di Alfonso, sottotenente 50 id.
DE SIMONE Gennaro di Alfonso, soldato 31 id.
FAVARIO Angelo, soldato 74 id.
FORIOLI Bortolo di Sebastiano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
FORTE Mario di Antonio, tenente 6 artiglieria fortezza.
GALLINI Giuseppe di Virginio, tenente 56 fanteria.
GIRARDI Piero di Angelo, tenente 71 id.
LORENZON Isidoro di Deodato, soldato 32 id.
MADIA Francesco di Raffaele, maresciallo maggiore 48 id.
MURACA Francesco fu Francesco, soldato 48 id.
PERAGALLO Corrado di Francesco, sottotenente 16 id.
PICA Francesco di Giuseppe, soldato 2 id.
RIZZO Pasquale di Quintino, soldato 31 id.
RONCHI Mentore fu Salvatore, caporale 132 id.

20 *febbraio* 1920.

BELLONIA Vincenzo di Giovanni, tenente 4 artiglieria fortezza.
CALISSI Pietro di Pio Luigi, caporale 93 fanteria.
CAMPANELLI Giuseppe di Arturo, capitano 30 id.
CANDELLA Salvatore di Cataldo, sergente 12 bersaglieri.
CIATTINI Camillo di Pietro, soldato 42 fanteria.
CICCONI Marino di Ippolito caporale 1 artiglieria campagna.
CONSIGLIO Ernesto di Salvatore, sergente maggiore 75 fanteria.
COSTA Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 60 id.
CUOMO Alfredo, capitano cavalleggeri Palermo (30).
D'ANDREA Arturo di Stefano, sottotenente 81 fanteria.
DAZIANO Virginio fu Michele, tenente 1 alpini.
DE CUPIS Mario di Camillo tenente 60 fanteria.
DE GREGORIO Vincenzo di Guglielmo, soldato 120 id.
DI PIETRA Sebastiano di Vincenzo, sottotenente 78 id.
DI STEFANO Mario di Filippo, sergente 30 id.
DONDO Tommaso di Guglielmo, soldato 120 id.
FABBRI Silvio di Dino, soldato 62 id.
FIORI Alberico di Giuseppe, capitano 70 id.
GERARDI Giuseppe, capitano medico ospedale militare principale Napoli.
GEROLDI Giuseppe, soldato 12 fanteria.
GREMMO Mario di Emilio, sergente deposito mitraglieri Fiat.
GRISERI Giovanni di Giovanni, sottotenente 1 alpini.
GUADAGNI Guadagno di Guitto, sottotenente 1 granatieri.
IGNELZI Guglielmo di Giuseppe, sergente maggiore 40 fanteria.
LAVARINI Giuseppe di Giuseppe, soldato 4 alpini.
MAMONE Vincenzo di Antonio, sottotenente 6 alpini.
MARCELLINI Gino fu Marco, caporale maggiore tribunale supremo guerra.
MASSARI Ernesto di Luigi, tenente 40 fanteria.
MASTROCINQUE Michelangelo di Oronzo capitano 57 id.
MATTEONI Giorgio di Agostino, caporale maggiore 93 id.
MERINGOLO Giulio di Nunziato, tenente 81 id.
MOIOLI Cherubino fu Giuseppe, soldato 23 id.
MOLLICA Ettore fu Eduardo, maestro d'arme 85 id.
MONTERISI Maurangelo di Pantaleo, capitano 15 id.
NERI Vittorio di Farncesco, soldato 120 id.
ROMARO Domenico di Girolamo, tenente 12 bersaglieri.
SACCONI Leonardo di Francesco, capitano 11 artiglieria campagna.
SAMERO Mario di Carlo, tenente 40 fanteria.
SPERONI Giuseppe di Luigi, caporale 4 alpini.
TEMPESTA Stefano di Paolo, soldato 120 fanteria.
TONOLO Enrico fu Enrico, colonnello 10 bersaglieri.
VALENTINO Giovanni di Giovanni, soldato 3 alpini.
VIOLONI Luigi di Giovanni, soldato 120 fanteria.

20 *febbraio* 1920.

SANTINI Luigi fu Giuseppe, furiere distretto militare Bologna.

21 *febbraio* 1920.

FAINI Otello di Raffaello, soldato 120 fanteria.
GALLI Ernesto, tenente colonnello comando corpo armata Verona.
MAZZOTTA Achille di Raffaele, tenente 1 genio.
MORONI Pietro, tenente distretto militare Bergamo.

SALAMONE Marcello di Carlo, sottotenente 4 alpini.
SALVATORE Giacomo fu Giuseppe, caporale maggiore 121 fanteria.
SORO Matteo di Antonio, sottotenente 52 id.
SPALLINO Lorenzo di Antonio, tenente 8 id.
SQUAQUERA Luigi di Ferdinando, sottotenente 5 alpini.
TODISCO Giuseppe di Nicola, tenente 26 fanteria.

*21 febbraio 1920.*

*CONTRADA Fidia di Carlo, tenente colonnello 69 fanteria (2ª Concessione).
*DAL VERME Donnino di Antonio, capitano 15 artiglieria campagna (3ª Concessione).
*DI SPIRITO Alessandro di Francesco, tenente 69 fanteria.

---

IL MINISTRO — **Albricci.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 30

(792) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 20ª — 1920 — 27 Febbraio

# UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

## STATO MAGGIORE GENERALE

### TENENTI GENERALI

DI GIORGIO cav. Antonino tenente generale. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

### MAGGIORI GENERALI

VILLA cav. Carmelo, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 8 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado *Del Pra* cav. Emanuele. (*R. D.* 19-2-1920).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### COLONNELLI

PALIZZOLO DI RAMIONE barone cav. Giuseppe, colonnello scuola allievi ufficiali. — Nominato comandante scuola allievi sottufficiali. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti delle legioni a fianco di ciascuno di essi indicate: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| LAPI cav. Camillo, legione Verona. | Comandante legione Verona. |
| BALESTRERI cav. Ferruccio, id. Milano. | Id. id. Milano. |
| MAZZOLENI cav. Giovanni, id. Firenze. | Id. id. Palermo. |
| SESTILI cav. Giovanni, id. Napoli. | Id. id. Napoli. |
| RABBI cav. Francesco, id. Catanzaro. | Id. id. Cagliari. |
| FRANCHI cav. Italo, id. Ancona. | Id. id. Bologna. |
| FALCONE cav. Rodolfo, id. Genova. | Id. id. Genova. |
| ARNAUDI cav. Luigi, id. Torino. | Id. id. Ancona. |

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione della legione a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| FONTANA cav. Vitolo, legione Roma. | GROSSETTI cav. Giuseppe, legione Bologna. |
| PAOLINI cav. Luigi, id. Firenze. | ROCCO cav. Gabriele, id. Napoli. |

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dal 25 novembre 1919: (*R. D.* 22-2-1920).

LAPI cav. Camillo, legione Verona.
BALESTRERI cav. Ferruccio, id. Milano.
MAZZOLENI cav. Giovanni, id. Firenze.
SESTILLI cav. Giovanni, legione Napoli.
FONTANA cav. Vitolo, id. Roma.
PAOLINI cav. Luigi, id. Cagliari.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 22-2-1920).

PALIZZOLO di RAMIONE barone cav. Giuseppe, scuola allievi sottufficiali.
RABBI cav. Francesco, legione Catanzaro.
FRANCHI cav. Italo, id. Ancona.
GROSSETTI cav. Giuseppe, id. Bologna.
ROCCO cav. Gabriele, legione Allievi
FALCONE cav. Rodolfo, id. Genova.
ARNAUDI cav. Luigi, id. Torino.

### MAGGIORI

GEOFFROY cav. Arturo, maggiore legione Ancona. — Promosso tenente colonnello con anzianità 16 ottobre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pometti* cav. Arturo. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorenza assegni dal 25 novembre 1919: (*R. D.* 22-2-1920).

RIBOTTI cav. Edoardo, legione Firenze.
MAGNAGHI cav. Ernesto, 2 gruppo legioni (Milano).
SCHIAVETTI cav. Giuseppe, legione Torino.
SOARDI cav. Giuseppe, 6 gruppo legioni (Napoli).
SERRA cav. Francesco, 1 gruppo legioni (Torino).
TRIPEPI cav. Giovanni, legione Messina.
SQUILLERO cav. Giovanni, id. Bologna.
FERRARI cav. Pilade, id. Alessandria.
MONTANARI cav. Giuseppe, id. Roma.
CASAVECCHIA cav. Silvio, id. Genova.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorenza assegni dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 22-2-1920).

PANARELLI cav. Giuseppe, 7 gruppo legioni (Palermo).
LAZARI nob. Pio, 4 gruppo legioni (Firenze).
REGGIO cav. Americo, legione Roma.
CHERUBINI cav. Fiorenzo, id. Ancona.
VALENZUELA cav. Alfredo, legione Bologna.
GIANNUZZI cav. Alberto, id. Roma.
PINI cav. Benedetto, id. Roma.
RADICE cav. Raffaele, id. Allievi.

### CAPITANI

MAESTRELLI cav. Pietro, capitano f. q. legione Napoli. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cellario Serventi* nob. dei baroni cav. Giorgio. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 22-2-1920).

SPADA Antonio, legione Roma.
MAZZONI Alesandro, id. Torino.
PERROTTI Olimpio Oreste, id. Allievi.
BERTOLDI Nestore, id. Alessandria.
GUARINO Saverio, id. Palermo.
DE LUCA Pirro, id. Roma.
RONDELLI Augusto, id. Milano.
MATTEA Guido, f. q. id. Napoli.
ROSSI Erminio, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
SERRA Pompeo, legione Genova.
CRICCHI Oscar, id. Torino.
MEZZETTI Alessandro, id. Milano.
ALLORA Alessandro, legione Alessandria.
MAROTTA Antonio, id. Bologna.
CAPOCELLI Carlo, id. Allievi.
GUSMEROLI Luigi, id. Verona.
ODETTI di Marconengo Edoardo, id. Allievi.
FAVATI Amedeo, id. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).
SCRIBANI ROSSI conte di Cerreto Alberto, id. Firenze.
PIRAS Giovanni, id. Verona.
BARATTINI Ugo, id. Livorno.
DE LORENZO Attilio, id. Torino.
RADICE Emilio, scuola allievi ufficiali.

RIZZI cav. Ferdinando, capitano a disposizione Ministero colonie. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

RIZZI cav. Ferdinando, capitano R. corpo truppe colonia Eritrea. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1 agosto 1918. (*R. D.* 22-1-1920).

GUIDORIZZI Guerriero, legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dal 12 dicembre 1919. (*R. D.* 22-2-1920).

CHIERUZZI Davide, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 23-3-1919).

CALCATERRA Vittorio Emanuele, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 6-4-1919).

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*D. L.* 12-6-1919).

CRICCHI Umberto.
MILELLA Giuseppe.
STORNI Geremia.
VANDELLI Umberto.
BAVARESCO Giovanni.

## TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 22-2-1920).

RASILI LUCIANI Bellisario, legione Roma.
SUBLIMI Odello, scuola allievi sottufficiali.
PALLAVICINI Domenico, legione Roma.
COGNO Mario, id. Genova.
CAPOZZI Salvatore, id. Cagliari.
CAROELLI Luigi, id. Napoli.
BARENGO Ulderico, f. q. id. Bari.
CALDERARI Umberto, id. Bologna.
CUJULI Vincenzo, id. Allievi.
GIURIATI Camillo, id. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).
CORSO Michele, legione Milano.
DARDANELLI Pietro, id. Verona.
SACCHI Mario, id. Genova.
RONCHI Luigi, id. Firenze.
RANUCCI Mario, id. Roma.
FURLO' Giuseppe, id. Roma.
BERTARELLI Luigi, id. Roma.
SIMONCELLI Guido, id. Ancona.
MENSITIERI Guido, legione Treviso.
BONANSEA Mario, f. q. id. Bari.
BERNARDINI Mario, id. Cagliari.
BOSCHETTI Guido, id. Ancona.
MAURO Felice, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
BARONE Vincenzo, legione Verona.
SISINI Elio, id. Bologna.
COZZO Andrea, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
BONICHI Renato, id. id.
ANDREOLI Lauro, legione Treviso.
DE SANTIS Ernesto, id. Milano.
ANELLI Pietro, id. Verona.
LIBERATI Serafino, id. Roma.
MOJO Nicola, id. Roma.
FISCHER Norberto, id. Torino.
SALA Giuseppe, id. Treviso.
SPANO cav. Emanuele, comando generale arma.

GATTI Alfredo, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 29 gennaio 1010. (*R. D.* 22-1-1920).

RIZZO Alfonso, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 gennaio 1020. (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1010, con anzianità assoluta 15 gennaio 1020 e con riserva di anzianità relativa: (*R. D.* 19-2-1920)

| | |
|---|---|
| VOCE Alfredo, 30 fanteria. | Destinato a disposizione legione Bologna |
| PIANESE Gabriele, 30 id. | Id. legione Allievi. |
| CRISTALLO Italo, 01 id. | Id. a disposizione legione Bologna. |
| RICCA Costantino, 30 id. | Id. legione Allievi. |
| CAMA Giuseppe, 30 id. | Id. id. Allievi. |

CAGIATI Carlo, tenente complemento (B), distretto Roma, deposito Roma. — Trasferito nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1010, con anzianità assoluta 15 gennaio 1020 e con riserva di anzianità relativa. Destinato legione allievi. (*R. D.* 19-2-1920).

BURGIO Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 24 settembre 1018 (decreto luogotenenziale 17 novembre 1018). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 24 settembre 1010. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1010 con anzianità assoluta 15 gennaio 1020 e con riserva di anzianità relativa: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| ROSSETTI Guido, 81 fanteria. | Destinato tenenza Arezzo, legione Firenze. |
| CORRADI Ugo, 00 id. | Id. id. Vercelli, id. Torino. |
| BERSANETTI Bruto Bixio, 10 bersaglieri. | Id. a disposizione legione Palermo. |
| PIOVESANA Guido, 3 artiglieria campagna (T). | Id. a disposizione legione Milano. |

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1010, con anzianità assoluta 15 gennaio 1020 e con riserva di anzianità relativa: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| FRAILICH Arnaldo, deposito Arezzo. | Destinato a disposizione legione Verona. |
| SAVONA Ferdinando, id. Torino est. | Id. id. id. Napoli. |
| PAOLOANTONIO Giacinto, distretto Chieti, deposito Roma. | Id. id. id. Allievi. |
| MASI Alfonso, id. Cosenza, id. Udine. | Id. id. id. Napoli. |
| RIETTI Italo, 19 campagna. | Id. tenenza Mestre, legione Treviso. |
| SELLITTO Alberto, 12 campagna (T). | Id. id. Lecce, id. Bari. |

OLIVERI Giuseppe, tenente carabinieri reali. — Trasferito nell'arma di fanteria col suo grado e con anzianità 3 agosto 1017.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pimpatti* Virgino. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| PUGNO Attilio, legione Firenze. | Trasferito deposito Allievi Palermo, legione Palermo. |
| BOLLA Carlo, id. Roma. | Id. tenenza Senigallia, legione Ancona |
| RICCI Giuseppino, id. Bologna. | Id. id. Molinella, id. Bologna. |
| PERINETTI Carlo, id. Ancona. | Destinato id. Amelia, id. Ancona. |

### Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni 1 dicembre 1919: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| MAGGI Mario, legione Ancona. | Seguita nel ruolo dell'arma il pari grado *Vannini* Augusto. |
| DI GIORGIO Paolo, id. Ancona. | Id. id. id. *Filibeck* Guglielmo. |

## ARMA DI FANTERIA

### Colonnelli

I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 8-22-1920).

| | |
|---|---|
| MORIONDO cav. Giulio, a disposizione Ministero guerra, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, 81 fanteria, (comandato commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati). | Dall'8 febbraio 1920. |
| CURIA cav. Napoleone, comandato deposito 10 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. | Dall'8 id. |
| FORZIO cav. Alfredo, 35 fanteria, comandato sottosezione tribunale militare Bologna. | Dall'8 id. |
| CARACCIOLO cav. Carmine, 93 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (comandato distretto Ancona). | Dall'8 id. |
| REALI cav. Francesco, deposito 81 fanteria f. q., in aggiunta ai fuori quadro (comandato tribunale militare speciale Roma). | Dall'8 id. |

GABRIELI cav Francesco, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 dicembre 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 866. (*R. D.* 8-2-1920).

GABRIELI cav Francesco, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1918 con decorrenza assegni dalla data stessa. (*R. D.* 8-2-1920).

DI LABIO cav. Domenico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 13 ottobre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadri contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 19-2-1920).

MONTANARI cav. Marino, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919 e collocato a disposizione Ministero guerra (a disposizione corpo armata Roma) e trasferito agli effetti amministrativi 81 fanteria. (*R. D.* 19-2-1920).

ANGIOLINI cav. Alberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 21 dicembre 1919. (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 19-2-1920).

| | |
|---|---|
| VALENTINO cav. Antonio, 47 fanteria, comandato distretto Lecce. | Dal 21 dicembre 1919 (un anno). |
| SISSA cav. Lino, comandante deposito 3 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 19 id. (un anno). |

TORRIERI cav. Giovanni, comandato comando corpo armata Verona — Cessa di essere comandato come sopra e assegnato comando zona Trieste quale sotto capo di stato maggiore con le mansioni e veci di capo di stato maggiore. (*Dct. M.* 22-2-1920).

AVOGADRO di VIGLIANO cav. Gastone colonnello 7 fanteria a disposizione divisione Milano. — Cessa di essere a disposizione, ed assegnato tribunale militare Milano in qualità di giudice supplente; (se non ha ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 22-2-1920).

## TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ognuno indicate: (*R. D.* 19-22-1920).

*Con anzianità* 13 *giugno* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919.

| | |
|---|---|
| FACCENDA cav. Bartolomeo, 37 fanteria. | Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baffigi* cav. Enrico. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dall'*8 *dicembre* 1918:

| | |
|---|---|
| SAVIOTTI cav. Emilio, deposito 2 bersaglieri. | Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ilardi* cav. Alfredo. |

BATTAGLIA conte nobile di Perugia cav. Dante, tenente colonnello 82 fanteria (comando tribunale militare Roma). — Promosso colonnello, con anzianità e decorrenza assegni dal 13 giugno 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cavarzerani* cav. Costantino. (*R. D.* 22-2-1920).

CHITTI cav. Enrico, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 81 fanteria dal 23 dicembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi). (*R. D.* 8-2-1920).

ROSSI cav. Emanuele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 10 dicembre 1919 e destinato 45 fanteria. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| GIROTTO cav. Angelo, deposito 2 alpini. | Dall'8 febbraio 1920. |
| NORFINI cav. Giulio, 60 fanteria. | Dall'8 id. |
| RAGUSA cav. Ernesto, deposito 82 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro, comandato commissione provinciale. | Dall'8 id. |
| TORTI cav. Fulvio, deposito 10 fanteria. | Dall'8 id. |

CURCIO cav. Antonio, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro, deposito scuola motoratura. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'8 febbraio 1920 per (tre mesi). (*R. D.* 8-2-1920).

ROSSI cav. Carlo, tenente colonnello 8 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 17 dicembre 1919 e destinato come sopra. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, dal 16 marzo 1920: (*R. D.* 19-2-1920).

TRINCHIERI cav. Giulio, 34 fanteria (comandato reparto prigionieri guerra Fossano).
CAMILLA cav. Luigi, 56 fanteria.
CALASSINI cav. Roberto, 13 id.

BERLIRI ZOPPI cav. Carlo, tenente colonnello 82 fanteria comandato Ministero trasporti marittimi e ferroviari. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 19-2-1920).

MURATORI cav. Enrico, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Rettificato il R. decreto 7 dicembre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 1 febbraio 1920 anzichè dal 1 gennaio stesso anno. (*R. D.* 19-2-1920).

BOSSI cav. Ettore, tenente colonnello deposito 50 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione dal 22 febbraio 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 22-2-1920).

CAPPELLI cav. Silverio, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, deposito 15 fanteria. — Dal 22 febbraio 1920 (otto mesi).
FERRARI cav. Ottavio, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, id. 17 id. — Dal 22 id. (quattro mesi).
SEZZI cav. Augusto, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, 82 id. comandato Ministero guerra. — Dal 22 id. (dieci mesi).
SANGUIGNI cav. Enrico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, deposito 93 id. — Dal 22 id. (un mese).

CONTESSINI cav. Giovanni Paolo, tenente colonnello 121 fanteria. — Trasferito 94 fanteria ed assegnato in qualità di presidente commissione requisizione cereali Pesaro; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-2-1920).

## MAGGIORI

PIROLI cav. Alberto, maggiore 2 bersaglieri (comandato comando scuola aviatori Roma). — Promosso tenente colonnello con anzianità 22 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Moretti* Tito. (*R. D.* 19-2-1920).

SILVESTRE cav. Alfredo, maggiore deposito 84 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lapolla* Ernesto. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 8-2-1920).

BAFFINA' cav. Pasquale, deposito 86 fanteria. — Dal 16 dicembre 1919 e destinato 76 fanteria.
ARDISSONE cav. Mario, 1 granatieri. — Dal 29 id., e destinato come contro.

ALBINO cav. Nicola, maggiore deposito 92 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'8 febbraio 1920, per (tre mesi). (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| PRIOLO cav. Francesco di Paola, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, deposito 10 bersaglieri, comandato tribunale militare territoriale Palermo. | Dall'8 febbraio 1920. |
| TOSI cav. Argeo, deposito 2 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro. | Dal 10 ottobre 1919. |
| CALABRESI cav. Aldo, deposito 73 fanteria (68 fanteria marcia). | Dall'8 febbraio 1920. |

MARENGHI cav. Oreste, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 18 novembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per 6 mesi. (*R. D.* 10-2-1920).

GALLO cav. Angelo, maggiore comandato commissario Milano, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 12 novembre 1919 e destinato 68 fanteria. (*R. D.* 19-2-1920).

RIZZARDI cav. Mario, maggiore, comandante distretto Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 dicembre 1919 per (sei mesi). (*R. D.* 19-2-1920).

CLERICO cav. Luigi, maggiore (comandato divisione militare Chieti) 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 10 gennaio 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

AZZI cav. Italo, maggiore, f. q. in aggiunta ai fuori quadro deposito 80 fanteria comandato presidio Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 febbraio 1920 per (tre mesi. (*R. D.* 22-2-1920).

REAN cav. Tiburzio, maggiore. — Cololcato in aspettativa per riduzione di quadri. (*R. D.* 22-22-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati dal 3 febbraio 1920: (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| LA VIOLA cav. Benedetto, deposito 80 fanteria. | Trasferito 135 fanteria. |
| FAVARA cav. Luigi, 28 id. | Id. 80 id. |

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinaizone per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| RUFFO cav. Giuseppe, 79 fanteria fqss. | Cessa di essere fuori quadro in base alla circolare 789 del *giornale militare* 1915, dal 15 febbraio 1920. |
| ANDRIOLO STAGNO cav. Guido, 7 battaglione bersaglieri. | Trasferito 10 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| TASSINARI cav. Gaetano, 82 fanteria. | Id. 65 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

| | |
|---|---|
| SPINACI cav. Sergio, deposito 27 fanteria. | Trasferito 93 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| ZORZI cav. Marino, 71 id. | Id. 35 id. ed assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna. |
| TABELLINI cav. Giovanni, deposito 6 bersaglieri. | Assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna. |
| LOMBARDI cav. Giacomo, id. 3 alpini, comandato corpo armata Alessandria. | Trasferito 38 fanteria continuando comandato come contro. |
| SISTO cav. Filippo, id. 88 fanteria, comandato comando divisione territoriale Livorno. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 81 fanteria ed assegnato comando corpo armata Firenze, dal 30 gennaio 1920. |
| TEMPIA cav. Filippo, 49 id. id. corpo armata Torino. | Id. id. id. trasferito 24 id. ed assegnato divisione militare Novara. |
| BELLUZZI cav. Silvio, 22 id. | Trasferito 87 id. dal 6 febbraio 1920. |
| BOMBARDI cav. Alessandro, 6 alpini. | Id. 8 alpini ed assegnato ufficio fortificazioni Udine. |
| MAZZA cav. Osvaldo, 151 fanteria. | Id. 77 fanteria ed assegnato divisione militare Brescia. |
| GERVASI cav. Gennaro, 35 id. comandato 2 commissione alienazione materiali guerra Bologna. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 2 fanteria. |
| TURCHETTI cav. Alfredo, deposito 1 granatieri, comando tribunale militare Roma. | Id. id. id. e comandato Ministero guerra, dal 28 agosto 1918. |
| TURCHETTI cav. Alfredo, deposito 1 granatieri, comandato Ministero guerra. | Id. id. id. ed è comandato Ministero colonie, dal 1° luglio 1919. |
| COPPOLA cav. Giuseppe, id. 85 fanteria, comandato tribunale Palermo. | Id. id. id. ed è trasferito 80 fanteria e nominato membro della commissione ripartizione dei carri ferroviari Palermo. |
| SQUILLACI cav. Placido, id. 3 id. id. id. Catania. | Id. id. id. e nominato membro della commissione di ripartizione dei carri ferroviari Catania. |
| BROGI cav. Paolino, 225 fanteria. | Trasferito 87 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |

DE GUIDI cav. Alessandro, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 25 agosto 1916 e dalla stessa data è trasferito 81 fanteria ed assegnato Ministero guerra. (*Dec. M.* 22-2-1920).

## CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920).

*Con anzianità 1 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

| | |
|---|---|
| GARZI Aristide, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale, 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gabulli* Gualtiero. |

*Con anzianità 1 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

| | |
|---|---|
| PRATI Filippo, 90 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Guidoni* Fernando. |

*Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

BARBERIO Bernardo, 82 fanteria (comandato Ministero guerra). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *de Juliis* Paolo.

*Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:*

CANTARELLI Leonida, 2 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Borgogno* Guido.

*Con anzianità 1 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:*

BETTINETTI Riccardo, 84 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bonetti* Carlo.

*Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

MODENA Ugo, 6 alpini (comandato distretto Verona). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tango* Ettore.

*Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

CASOLINI Pasquale, 206 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Scibelli* Pasquale.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:*

ACETO Felice, deposito 2 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Casi* Guglielmo.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

GANGI Ignazio, 4 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Maiga* Giovanni.

REAN Tiburzio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo. (*R. D.* 22-2-1920)

REAN Tiburzio, capitano. — Promosso maggiore con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Soria Giorgio*. (*R. D.* 22-2-1920)

BORZELLINO Guglielmo, capitano 50 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 ottobre 1919, richiamato in servizio dalla data stessa con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) e destinato deposito 50 fanteria. (*R. D.* 8-2-1920)

ORLANDI Alberto, capitano 1 granatieri comandato tribunale militare Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 aprile 1919, richiamato in servizio dal 12 dicembre 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) e destinato come sopra. (*R. D.* 8-2-1920)

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 8-2-1920).

| | |
|---|---|
| LOASSES Roberto. | Dal 5 settembre 1919 (sei mesi) e destinato deposito 68 fanteria. |
| RICCI Luigi. | Dal 9 dicembre 1919 (sei mesi) e destinato id. 7 id. |

BALLERIO Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 17 febbraio 1919 (decreto luogotenenziale 23 marzo 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 17 giugno 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

BALLERIO Michele, capitano in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dall'8 dicembre 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 8-2-1920).

BALLERIO Michele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 11 bersaglieri dall'8 dicembre 1919, con decorrenza per gli assegni dal 15 dicembre 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

FLORIS Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 14 ottobre 1919 e destinato 45 fanteria. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 19-2-1919).

| | |
|---|---|
| FRANZINI Mario, 15 fanteria (comandato commissione requisizione cereali Capua). | Dall'8 settembre 1919. |
| SCARAMUCCI Fabio, deposito aeronautica (aviatori). | Dal 2 gennaio 1920. |

ROCCO Federico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 23 ottobre 1919 e destinato 2 granatieri. (*R. D.* 19-2-1919).

DI NATALE Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanne non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 29 maggio 1919 (*R.* decreto 27 luglio 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 29 novembre 1919. Richiamato in servizio dal 19 febbraio 1920 con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per un mese. (*R. D.* 19-2-1919).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 marzo 1920: (*R. D.* 19-2-1920).

BOZZARELLI Ambrogio, 89 fanteria.
ALBERTI Filippo, 69 id.
FRANZINI Mario, 15 id. (comandato commissione requisizione cereali Capua).
BONANNI CAIONE Francesco, 146 id.
MORELLI Francesco, 42 id.
GHERZI Luigi, 82 id. (comandato comando corpo stato maggiore).
SEGRE Cesare, 81 id. (comandato Ministero guerra).
CORIO Giovanni, 23 fanteria.
BARSOTTI Ugo, deposito 44 id. (comandato comando divisione territoriale militare Bologna).
BABACCI Agostino, 64 id.
GRASSI Vicantonio, 18 id. (comandato divisione Chieti).
CANINO Ignazio, comandante 208ª compagnia divisionale.
DESTEFANI Guido, 12 fanteria.
PEDRINELLI CARRARA Luigi, 4 alpini

SIMONATI Urbano, 57 fanteria.
DE RENZI Edmondo, 81 id. (comandato ufficio storiografico mobilitazione Roma).
BLUNDO Renato, 30 id.
PIALORSI Guido, 6 alpini.
CARPANO Matteo, 96 fanteria.
TATA Domenico, 6 id.
MAMOLA Pietro, 79 id., comandato 4 sottocommissione per l'alienazione materiali residuati guerra.
MIGLIORI Alfonso, 7 alpini.
ROBBI Umberto, 79 fanteria.
SPERA Manlio, 15 id.
ANGELI Gino, 8 reparto assalto comando corpo armata Firenze.
DE LUCA Alberto, 79 fanteria (comandato direzione genio Verona).
CINTI Agostino, 84 id.
MARGOTTI Federico, 30 fanteria.
BORGO Guido, 56 id. (comandato comando militare stazione Belluno).
PEZZICA Renato, 2 granatieri.
FONDA Luigi, 251 reparto mitraglieri.
GUARNIERI Giovanni, 1 fanteria.
MENTIGAZZI Domenico, 58 id.
CATALANO Salvatore, 6 id.
CONTE Giovanni, deposito 12 bersaglieri.
CICOGNANI Ugo, 81 fanteria (comandato comando corpo armata Roma).
MAIORFI Bruno, 84 id.
WILLIAM Guglielmo, 1 alpini.
DE SCALZI Edilio, 58 reparto mitraglieri.
RAGNO Ignazio, 10 fanteria.
PIUMATTI Piero, 92 id.
BERNARDI Angelo, 2 alpini.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 19-2-1920)

| | |
|---|---|
| SISTO Giacomo, 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 18 settembre 1919 (otto mesi). |
| LOMMI Lodovico, deposito 6 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 3 gennaio 1920 (sei mesi). |

FICARI Fernando, capitano corpo aeronautico militare centro rifornimento e dirigibilisti (comandato Ministero trasporti marittimi e ferroviari). — L'anzianità del suindicato ufficiale è portata dal 28 giugno 1917 al 1 aprile 1917 con decorrenza assegni da pari data. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bertolè* Ettore. (*R. D.* 19-2-1920)

FICARI Fernando, capitano C. A. M. (centro rifornimento aerostieri e dirigibilisti), comandato Ministero trasporti marittimi e ferroviari. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 dal 28 giugno 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-2-1920)

TOMEI Remo, capitano 215 fanteria. — L'anzianità relativa nel grado di tenente è stabilita in modo che il suindicato ufficiale precederà nel ruolo dei tenenti il pari grado *Magiera* Aldo e l'anzianità nel grado attuale è portata dal 15 febbraio 1916 al 9 ottobre 1915 precedendo nel ruolo dei capitani il pari grado *Magiera* Aldo. (*R. D.* 19-2-1920)

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata e portata come segue:

(*R. D.* 19-2-1920)

| | |
|---|---|
| CARUSO Nicola, 15 fanteria. | Dal 29 aprile 1916 al 12 settembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Chiaramella* Cesare. |
| BERNAVA Giovanni, deposito mitraglieri 907 F. (comandato reparto scuola aviatori). | Dall'8 ottobre 1917 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Barberio* Bernardo. |
| BOTTESINI Luigi, a disposizione direzione trasporti (disposizione M. I. R. guardia). | Dal 7 ottobre 1917 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bernava* Giovanni. |

| | |
|---|---|
| MASTRANGELO Emilio, 86 fanteria. | Dal 6 luglio 1916 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bottesini* Luigi. |
| MORECHINI Carlo, 81 id. (comandato comando militare stazione Roma Termini). | Dal 29 marzo 1916 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mastrangelo* Emilio. |
| MESCHINI Raffaele, 22 id. (comandato Ministero guerra). | Dal 20 giugno 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Leone* Ugo. |
| BADI Tito, 57 id. | Dal 29 maggio 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Calamida* Umberto. |
| ORIFICI Domenico, 31 id. | Dal 14 febbraio 1919 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Parenti* Lamberto. |

BORSCI Oronzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'art. 4 della legge 18 luglio 1912, n. 806, per la durata di sei mesi, dal 20 febbraio 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

BARBERIO Bernardo, capitano 82 fanteria comandato Ministero guerra. — Rettificato il decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915 nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra del suindicato ufficiale, nel senso che il trasferimento di ruolo s'intenda effettuato dal 20 agosto 1915. (*R. D.* 19-2-1920).

MOCI Augusto, capitano 6 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

CORBELLINI Guido, capitano 18 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 10 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

VENTURI Aldo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 dicembre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 22-2-1920).

BUTO' Carmelo, capitano 31 fanteria, comandato deposito centrale truppe coloniali Napoli. — Cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito 56 fanteria. (*Del. M.* 22-2-1920).

FERRARI Luigi, capitano 87 fanteria. — Trasferito 90 fanteria, dal 17 febbraio 1920). (*Del. M.* 22-2-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| SAGGINI Renzo, 276 fanteria. | Trasferito 115 fanteria ed assegnato comando piazza marittima Pola. |
| ARIENZO Ercole, 6 bersaglieri. | Id. 4 id. |
| TUROTTI Adelchi, 77 fanteria, comandato divisione Brescia. | Cessa di essere comandato come contro e trasferito 3 fanteria. |
| MANAI Giovanni, 10 id. | Trasferito 141 fanteria ed assegnato comando settore Trieste. |
| DE SANTIS Luigi, 213 id. | Id. 128 id. |
| ODORICI Evodio, 59 id. | Id. 12 id. |
| BONICHI Luigi, 59 id. | Id. 12 id. |

| | |
|---|---|
| CAPITO' Gino, A. C. brigata Sesia. | Esonerato dalla controindicata carica dal 25 gennaio 1920 e trasferito 49 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| VENIERO Gaetano, 114 fanteria. | Trasferito 39 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| GANDOLFO Riccardo, 1 alpini. | Id. 6 alpini. |
| PACIFICO Michelino, 22 fanteria. | Id. 40 fanteria. |
| SANTORO Ettore, 22 id. | Id. 40 id. |
| BILE Guido, 97 id. | Id. 40 id. |
| LOCATELLI Silvio, 92 id. | Id. 40 id. |
| DI SILVESTRO Enrico, 1 id. | Id. 40 id. |
| QUAGLIA Vincenzo, 21 id. | Id. 40 id. |
| MARIOTTI Domenico, 22 id. | Id. 39 id. |
| TUNDO Giorgio, 128 id. | Id. 39 id. |
| RAPISARDA Andrea, 3 id. | Id. 39 id. |
| PELLICANO Giuseppe, deposito 50 id. | Id. 39 id. |
| RUGARLI Mario, 66 id. | Id. 39 id. |
| MASILLI Paolo, 2 reparto assalto, deposito fanteria Modena. | Id. 123 id. |
| RECANATINI Renato, 6 bersaglieri. | Id. 123 id. |
| LA IACONA Federico, 35 fanteria. | Id. 123 id. |
| ORTONA Giovanni, 93 id. | Id. 60 id. |
| MONTEFERRANTE Beniamino, deposito 53 id. | Id. 18 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CERCHIARA Antonio, 141 id. | Id. 18 id. Id. id. id. |
| ARCES Gustavo, 87 id. | Id. 9 id. Id. id. id. |
| RUGGERI Salvatore, 20 id. marcia. | Id. 37 id. Id. id. id. |
| TESTA Pietro, 63 id. | Id. 10 id. Id. id. id. |
| OLIVIERO Carlo, deposito 9 id. | Id. 59 id. |
| GIANGRECO Leonardo, deposito 31 id. | Assegnato tribunale militare Napoli in qualità di giudice supplente. |
| NOBILI Aminta, 10 id. | Trasferito 59 fanteria. |
| PUGLIA Gaetano, deposito 6 id. | Id. 59 id. |
| SEBASTIANELLI Arduino, 48 id. | Id. 60 id. |
| VATTANI Mario, 49 id. | Id. 60 id. |
| ANZALDI Gastone, 114 id. | Id. 40 id. ed assegnato comando 77 divisione. |
| CIVOLI Bruno, 74 id. | Id. 141 id. id. id. zona Trieste. |
| SARTORIS Ermanno, deposito fanteria Monza. | Id. 78 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| CHESSA Giuseppe, 47 fanteria. | Nominato A. C. brigata Casale. |
| ALAGIA Ambrogio, A. C. brigata Novara. | Esonerato dalla contro indicata carica dal 30 novembre 1919 e dalla data stessa trasferito 23 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento. |
| TERZI Corrado, 93 fanteria. | Trasferito 94 fanteria dal 16 ottobre 1919. |
| SALA Cristofaro, reparto mitraglieri Fiat. | Id. 33 id., dal 4 gennaio 1920. |
| DE FOCATIIS Crescenzio, 63 fanteria. | Id. 83 id., dal 7 giugno 1919. |
| ALBERTAZZI Amleto, A. C. brigata Padova. | Esonerato dalla contro indicata carica, trasferito 24 fanteria ed assegnato comando settore Gorizia. |
| ALBINI Ernesto, reparto mitraglieri Fiat. | Trasferito 70 id. ed assegnato divisione militare Verona. |
| FIONE Vito, deposito 10 fanteria. | Nominato giudice supplente tribunale militare Bari. |

BUROCCHI Luigi, capitano 7 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 29 settembre 1919. (*Det. M.* 22-2-1920)

TEANO Giovanni, capitano 3 bersaglieri ciclisti. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 ottobre 1919. (*Det. M.* 22-2-1920)

TENENTI

MUZIO Domenico, tenente deposito 40 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso capitano per meriti eccezionali, a senso dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 con anzianità e decorrenza assegni dall'11 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Maiello* Cesare. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottosegnate continuando nelle attuali destinazioni:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 22-2-1920).

*Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

CARIMINI Filippo, deposito scuola motoaratori. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Latini* Massimiliano.

*Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

BATTAGLIA Santo, 60 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mazzetti* Mario.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917:*

MINUTILLO Arrigo, deposito 63 fanteria (comandato distaccamento detenuti Padula.) | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cappabianca* Gino.

*Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

STAJANO Valentino, 65 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Caruso* Vincenzo.

*Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

BACCILLIERI Ettore, 82 fanteria (comandato collegio militare Roma). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tortelli* Manlio.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.*

MASSARI Giovanni, 11 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Musso* Michelangelo.

BACCHETTA Agostino, 2 alpini. | Id. id. id. *Pasta* Gaspare.

LUCCARDI Giuseppe, Tripolitania. | Id. id. id. *Mascio* Vito Gaetano.

ANZALONE Antonino, 274 fanteria. | Id. id. id. *Tirone* Ercole.

SALVATORI Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. *Mezzetti* Pietro.

FLAMMINI Nazzareno, 3 fanteria. | Id. id. id. *De Nobile Grecca* Giuseppe.

MILAZZO Francesco, 40 id. | Id. id. id. *Tuscano* Filippo.

IMPERIALE Valentino, deposito 8 id. (comandato deposito convalescenza e tappa). | Id. id. id. *Curto* Giuseppe.

FRANCESCHINI Giovanni, 58 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. *Screpante* Giuseppe.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:*

GENOVOSE Gaetano, 7 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Barbati* Filippo.

*Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

MARIONI Marino, 88 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Delli Carri* Luigi.

ABBONA Luigi, 8 alpini. | Id. id. id. *Feca* Salvatore.

TATEO Francesco, tenente 63 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 31 ottobre 1919. (*R. D.* 9-10-1919).

RICCIARDI Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 32 fanteria dal 10 dicembre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*R. D.* 8-2-1920).

MESSINA Antonio, tenente 241 compagnia mitraglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 dicembre 1919 richiamato in servizio dall'8 febbraio 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) e destinato deposito 9 fanteria. (*R. D.* 8-2-1920).

DENTICE Mario, tenente 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 agosto 1919, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (dieci mesi) e destinato deposito 64 fanteria. (*R. D.* 8-2-1920).

BERTANI Giulio, tenente deposito 36 fanteria (comandato distretto Modena) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 dal 10 aprile 1919 stata concessa al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-2-1920).

CAMPANINO Francesco, tenente 141 fanteria comando corpo aeronautico (comandato intendenza 8 armata) f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dall'8 marzo 1919 e destinato 141 fanteria. (*R. D.* 19-2-1920).

TANSINI Giovanni, tenente 74 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 novembre 1919 per (un anno). (*R. D.* 19-2-1920).

PUCCIO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 12 agosto 1919 (R. decreto 9 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 12 dicembre 1919. (*R. D.* 19-2-1920).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e portata come segue: (*R. D.* 19-2-1920)

CALEGARI Giov. Battista, 4 alpini. | Dal 6 agosto 1917 al 1° gennaio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tenente* Rodolfo.

BLASI Emilio, 72 reparto assalto. | Dal 3 novembre 1918 al 9 marzo 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Barbati* Alfredo.

TREVISI Nicola, tenente distretto Lecce, deposito Novi Ligure. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale è portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Tuscano* Filippo. (*R. D.* 22-2-1920).

TREVISI Nicola, tenente distretto Lecce, deposito Novi Ligure. — L'anzianità nel grado attuale è portata del 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Tuscano* Filippo. (*R. D.* 22-2-1920).

[redacted]

E' revocata la promozione a tenente di complemento effettuata col decreto luogotenenziale a fianco di ognuno dei seguenti sottotenenti di complemento.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920).

[redacted]

| | |
|---|---|
| MORFINI Giuseppe, distretto Bari, deposito Lecce. | Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916. |
| FESTI Cesare, id. Genova, id. Milano. | Id. id. 12 id. |
| FALCONE Cosimo, deposito 81 fanteria. | Id. id. 28 febbraio 1918. |

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| BADUEL Giuseppe, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. | BERGUI Angelo, Eritrea. |
| ARMANI Paolo, 2 bersaglieri. | FORNARI Mario, 32 fanteria. |

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| BINDA Giuseppe, 39 fanteria. | Trasferito 92 fanteria ed assegnato direzione genio Torino per funzioni amministrative. |
| BRANDO Vincenzo, 69 id. | Id. 10 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento. |
| AVETA Giulio, 25 id. | Id. 2 alpini. |
| FALCONE Claudio, 39 id. | Id. 90 fanteria. |
| ROSICA Vincenzo, 236 id. | Id. 10 id. |
| PATRUCCO Arturo Riccardo, deposito 74 id. | Id. 141 id. ed assegnato magazzini distribuzione viveri Trieste. |
| BACCI Giovanni, id. 29 id. | Id. 88 id. |
| FAULISI Angelino, 262 id. | Id. 30 id. ed assegnato ufficio militare stazione Napoli. |
| ZIVOLI Francesco, 201 id. | Id. 81 id. |
| BAVIERA Ranieri, 39 id. | Id. 12 bersaglieri. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 23 gennaio 1920. |

RIZZI Guido, tenente 263 fanteria. — Trasferito distretto Roma dal 3 gennaio 1920 e assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 22-2-1920).

ARTUFFO Angelo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'11 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito 12 bersaglieri. (*Det. M.* 22-2-1920).

DINI Attilio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia dal 17 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito 82 fanteria. (*Det. M.* 22-2-1920)

CARRANO Umberto, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 20 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito 43 fanteria. (*Det. M.* 22-2-1920).

NUCCI Ernesto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 aprile 1920, e dalla stessa data è trasferito 29 fanteria. (*Det. M.* 2-2-1920).

PRACCHIA Raffaello, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito 5 bersaglieri. Si presenterà al deposito di detto reggimento. (*Det. M.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a domanda, nal R. corpo truppe coloniali Eritrea dalla data a fianco d'ognuno indicata: (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| LO CELSO Ugo, 260 fanteria. | Dal 25 settembre 1919. |
| MAUCERI Giuseppe, 70 id. | Dal 23 ottobre 1919. |
| SANTAMARIA Giuseppe, 55 id. | Dal 14 dicembre 1919. |
| BLASI Ermidio, 72 reparto assalto. | Dal 1 ottobre 1919. |

I seguenti tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dalla data a fianco d'ognuno indicata: (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| PARROTTA Antonio, 51 fanteria. | Dal 27 maggio 1919. |
| MOLINARI Alessandro, 43 id. | Dal 10 febbraio 1919. |

## SOTTOTENENTI

RASTELLI Edmondo, sottotenente 7 alpini. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Aliotta* Vincenzo. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.
I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920).

*Con anzianità assoluta* 1 *settembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1916:

| | |
|---|---|
| GAMBIN Antonio, 79 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sorrentino* Vittorio. |

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1917:

| | |
|---|---|
| OREFICE Mauro, 16 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mondini* Augusto. |

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920).

*Con anzianità assoluta* 15 *luglio* 1915 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1915:

| | |
|---|---|
| DELLA GATTA Ladislao, 59 fanteria. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Vaccaro* Giuseppe. |
| D'ANGELO Paolo, 85 id. | Avrebbe seguito id. id. *Ardu* Vincenzo. |
| PETRAGNANI Enrico, 28 id. | Id. id. id. *Ugolini* Renato. |
| RICCI Arturo, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. *Mergoni* Angelo. |

*Con anzianità assoluta* 1 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1917:

| | |
|---|---|
| ZUCCHERMAGLIO Ferruccio, 1 fanteria (comandato deposito reggimento Genova cavalleria Pordenone). | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Bonolis* Norberto. |

*Con anzianità assoluta* 31 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni* 1 *gennaio* 1918:

| | |
|---|---|
| CIMINO Mario, 92 fanteria (comandato deposito squadriglia Torino). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Nunziante* Gaetano. |

*Con anzianità assoluta* 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

| | |
|---|---|
| PACIFICI Castore, 78 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Palmara* Giovanni. |

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

| | |
|---|---|
| GIOIOSO Andrea, 2 bersaglieri. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fabbri* Giovanni. |

*Con anzianità assoluta* 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

| | |
|---|---|
| DE VECCHI Giulio, Somalia. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pinna* Antonio Luigi. |

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

| | |
|---|---|
| COLACINO Raffaele, 50 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pasquali* Enrico. |

*Con anzianità assoluta* 1 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

| | |
|---|---|
| CANNONE Andrea, 141 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Niccolai* Francesco. |

*Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:*

| | |
|---|---|
| ACCOLLA Filippo, 44 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Montanini* Alessandro. |

*Con anzianità assoluta 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| LANZA Ettore, 32 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cavani* Edgardo. |

DISTEFANO Gaetano, sottotenente 79 fanteria. — Promosso tenente con anzianità sospesa e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920 (*R. D.* 22-2-1920).

PATRONCINI Federico, sottotenente 94 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Nicolò* Federico. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920)

*Con anzianità assoluta 1 maggio 1916:*

| | |
|---|---|
| MORFINI Giuseppe, distretto Bari, deposito Lecce. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Giaconia* Giosuè e destinato 47 fanteria. |
| FESTI Cesare, id. Genova, id. Milano. | Seguirà id. id. *Morfini* Giuseppe, e destinato 5 alpini. |
| INGLETTI Vincenzo, id. Lecce, id. Trapani. | Avrebbe seguito id. id. *Canu* Onofrio e destinato 85 id. |

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920).

*Con anzianità assoluta 1 novembre 1915:*

| | |
|---|---|
| GUERRA Giuseppe Matteo, deposito 89 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Chierici* Riccardo Policarpo e destinato 89 fanteria. |
| BOCCACAMPI Riccardo, id. 8 alpini. | Id. id. id. *Razzano* Camillo e destinato 8 alpini. |

*Con anzianità assoluta 1 gennaio 1918:*

| | |
|---|---|
| FALLACE Umberto, deposito 14 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Gadola* Enrico e destinato 14 fanteria. |
| FALCONE Cosimo, id. 81 id. | Id. id. id. *Tessari* Marco e destinato 81 id. |

*Con anzianità assoluta* 1 *marzo* 1918:

SALAMONE Marcello, 4 alpini. — Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Cavani* Edgardo e destinato 4 alpini.

SALVADORI Ulderico, sottotenente deposito 58 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 29 novembre 1919 e destinato come sopra. (*R. D.* 19-2-1920).

CILLI Luigi, sottotenente 37 fanteria Libia. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 25 settembre 1919. (*Det. M.* 22-2-1920).

DIANA Francesco, sottotenente 79 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 ottobre 1919. (*Det. M.* 22-2-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### Colonnelli

ROCHIS cav. Luigi, colonello a disposizione (comandato deposito cavalleggeri di Monferrato). — Cessa di essere comandato come sopra passando alle dipendenze comando R. truppe della Venezia Giulia. (*Det. M.* 22-2-1920).

### Maggiori

CROZZA cav. Odorico, maggiore f. q. (deposito cavalleggeri di Monferrato) in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito con decreto luogotenenziale 31 luglio 1919. — Reintra nei quadri dal 21 ottobre 1919 e assegnato predetto reggimento. (*R. D.* 19-2-1920).

HEUCKENSFELDET SLAGHEK FABBRI cav. Pietro, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Lodi; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-2-1920).

### Capitani

CIANCI DI LEO SANSEVERINO nobile Michele, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni dal 15 settembre 1918, e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Mens* cav. Alfonso. (*R. D.* 19-2-1920).

VALLE Leone, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corana d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 11-1-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 16 febbraio 1920: (*R. D.* 1-2-1920).

VEGGI di CASTELLETTO. — Reggimento Nizza cavalleria.
GRILLI Ultimo. — Id. cavalleggeri di Treviso.
MASSA Giovanni. — II. lancieri d'Aosta.

BACCHINI Edmondo, capitano f. q. (deposito lancieri di Novara). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 ottobre 1918. (*R. D.* 8-2-1920).

BACCHINI Edmondo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 ottobre 1918. — Richiamato in servizio dal 4 marzo 1919 con decorrenza assegni dal 16 marzo 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di tre mesi e destinato deposito reggimento lancieri di Novara. (*R. D.* 8-2-1920).

BACCHINI Edmondo, capitano f. q. (deposito lancieri di Novara). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 giugno 1919. (*R. D.* 8-2-1920).

FRANZINI Gaetano, capitano reggimento lancieri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 dicembre 1919 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 19-2-1920).

ORSINI Adolfo, reggimento cavalleggeri di Alessandria (comando corpo armata Roma).
LANZA Adriano, reggimento cavalleggeri di Piacenza (assegnato divisione militare Cuneo).
PARROCCHETTI Carlo, comando corpo armata Napoli.

MARIANI Edoardo, capitano fuori quadro (deposito lancieri di Firenze). — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 19 febbraio 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

PIGNALOSA Arturo, capitano f. q. (deposito Piemonte Reale cavalleria) in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito con decreto luogotenenziale 10 giugno 1917. — Rientra nei quadri dal 7 dicembre 1919 e assegnato predetto reggimento. (*R. D.* 19-2-1920).

POCCETTI Weiss, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 23 luglio 1919 concessa con R. decreto 17 agosto 1919. — La predetta aspettativa è prorogata per la durata di sei mesi, dal 23 novembre 1919. (*R. D.* 19-2-1920).

BARGAGLI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi dal 26 aprile 1918 con decreto luogotenenziale 9 giugno, 15 dicembre 1918 e 6 luglio 1919. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 ottobre 1919 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1919 e assegnato reggimento lancieri di Novara. (*R. D.* 19-2-1920).

BALDOVINO Vittorio, capitano reggimento lancieri di Milano. — Destinato comando zona Gorizia, dal 1 settembre 1919 e trasferito agli effetti amministrativi reggimento cavalleggeri di Monferrato, gruppo Umberto I. (Continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 22-2-1920).

ARLOTTA Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Padova. — Assegnato corpo automobilistico, XII centro automobilistico, e trasferito agli effetti amministrativi reggimento Lancieri di Firenze, gruppo Palermo. (Continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 22-2-1920).

PAGANO Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso. — Assegnato comando divisione militare Firenze. (Si presenterà entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-2-1920).

BETTONI CAZZAGO Francesco, capitano reggimento lancieri di Firenze. — Trasferito reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. (Partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-2-1920).

### TENENTI

LUZI Achille, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Promosso capitano con anzianità assoluta 10 ottobre 1918, con riserva di anzianità relativa e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918. E' destinato reggimento Piemonte reale cavalleria (2).
Seguirà nel ruolo il capitano *Feruglio* Giuseppe. (*R. D.* 19-2-1920).

SECONDI Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con le sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 1-2-1920).

DE SANCTIS Quirino, tenente f. q. (deposito cavalleggeri Alessandria). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a datare dal 30 aprile 1919 concessa con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 19-2-1920).

I sotto indicati tenenti sono dispensati dal servizio permanente a loro domanda ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità, nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| BERARDI Federico. | Reggimento lancieri di Firenze (comandato aviatori). |
| BERTAGNONI Aldo. | Id. id. id. di Mantova. |

CHASTEL Roberto, tenente reggimento cavalleggeri Piacenza, a disposizione commissione militare interalleata di controllo per A. T. — Trasferito agli effetti amministrativi reggimento lancieri di Firenze. (Continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 22-2-1920).

PAUSOVA di BORIO Umberto, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito scuola applicazione artiglieria e genio. (Partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-2-1920).

RENZI Giuseppe, tenente reggimento lancieri di Vercelli. — Assegnato direzione di commissariato corpo armata Bologna e trasferito agli effeti amministrativi reggimento cavalleggeri Saluzzo. (Continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 22-2-1920).

BERTOLA Carlo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 4 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito a Piemonte reale cavalleria. (*Det. M.* 22-2-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### (RUOLO COMBATTENTE)

#### COLONNELLI

VIGO dei signori di Gallidoro nob. cav. Antonino, colonnello a disposizione. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

DE SAINT PIERRE cav. Adolfo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 34 campagna. (*R. D.* 22-2-1920).

BASEGGIO cav. Ottoniello, colonnello comandante 34 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 22-2-1920).

BASEGGIO cav. Ottoniello, colonnello a disposizione. — Assegnato deposito 1 montagna. (*Det. M.* 22-2-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| TARGA cav. Spartaco, a disposizione. | Assegnato scuola guerra Torino. |
| PARENZO cav. Gino, a disposizione. | Id. Museo Nazionale Torino (sarà amministrato deposito 1 pesante). |
| SCHENARDI cav. Carlo, a disposizione assegnato deposito 14 campagna. | Cessa assegnato come contro, ed è assegnato direzione artiglieria Trento. |
| FERRINI cav. Tazio, a disposizione, assegnato direzione artiglieria Trento. | Id. id. id. ed è assegnato a disposizione comando zona Trento. |

### TENENTI COLONNELLI

LUCHINAT cav. Paolo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 dicembre 1919 (R. decreto 18 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| CAPASSO cav. Alfonso, 25 campagna. | Trasferito 41 pesante campale. |
| MAUREL cav. Goffredo, 18 id. | Id. 5 pesante. |
| BARBERIS cav. Filippo, 6 id., assegnato deposito scuola bombardieri. | Id. 41 pesante campale cessando assegnato come contro. |
| GINOCCHIO cav. Angelo, 1 costa. | Assegnato corpo armata Genova ufficio precettazione quadrupedi. Sarà amministrato dal distretto Genova. |
| INGANNI cav. Silvio, reggimento artiglieria a cavallo (T). | Trasferito 4 campagna (T). |
| GATTESCHI patrizio di Pistoia cav. Camillo, direzione artiglieria La Maddalena. | Id. 3 pesante. |
| PAVARI cav. Gino, 1 costa, assegnato corpo armata Genova. | Id. 23 campagna cessando assegnato come contro. |
| FOLEZZANI cav. Giuseppe, 28 campagna. | Id. 4 campagna. |
| VANNINI cav. Gino 23 id. | Id. 19 id. |
| FEVOLA cav. Erasmo, 10 id. | Id. 16 id. |
| LO CASCIO cav. Eugenio, 33 id. | Id. direzione artiglieria Torino. |

### MAGGIORI

FACCIO cav. Michele, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, deposito 1 montauna, (assegnato scuola applicazione artiglieria e genio). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 9 agosto 1919 statagli concessa con R. decreto 7 settembre 1919 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 19-2-1920).

GRILL cav. Luigi, maggiore 9 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 dicembre 1919 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 19-2-1920).

BARBIERI cav. Cleto, maggiore 23 campagna (T). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 2 aprile 1919 statagli concessa con decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.
(*R. D.* 22-2-1920).

PAOLOCCI cav. Luigi, maggiore 59 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 gennaio 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 22-2-1920).

ZATTI cav. Vittorio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 7 luglio 1919 (R. decreto 27 luglio 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 22-2-1920).

ZATTI cav. Vittorio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 7 luglio 1919 (R. decreto 27 luglio 1919). — Richiamato in servizio dal 7 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi e destinato deposito 8 fortezza.

(*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| BITOSSI cav. Maurizio, 1 pesante campale. | Trasferito 11 pesante campale. |
| DAGASSO cav. Giuseppe, 25 campagna. | Id. 41 id. id. |
| CANNAVALE cav. Vittorio, 25 id. | Id. 41 id. id. |
| MAGGIORI cav. Italo, 25 id. | Id. 41 id. id. |
| GENTILE cav. Riccardo, 61 id. | Id. 41 id. id. |
| MARRUCCI cav. Giovanni, 16 id., assegnato fabbrica armi Brescia. | Cessa assegnato come contro. |
| DE PANFILIS cav. Antonio, 39 id | Trasferito 2 pesante campale |
| BALLOTTA cav. Mario, 3 id. | Id. 1 id. id. |
| DE LUCA cav. Luca, 6 pesante. | Id. 12 campagna. |
| ZANOTTI cav. Rinaldo, 9 campagna. | Id. 27 id. |
| OLIVERI DEL CASTILLO cav. Francesco, 2 pesante, assegnato deposito scuola bombardieri. | Id. 25 id., cessando assegnato come contro. |
| ZEULI cav. Carlo, 6 pesante. | Id. direzione artiglieria Napoli. |
| SEMERARI cav. Antonio, 2 montagna. | Id. 2 pesante campale. |
| LAMA cav. Guido, 1 campagna. | Id. 3 campagna. |
| LETIZIA cav. Angelo, 4 pesante. | Id. 8 id |
| MIGLIETTA cav. Matteo, 2 pesante campale. | Id. 14 id. |

ZARRI cav. Camillo, maggiore 18 campagna. — Trasferito 11 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale e dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio).

(*Del. M.* 22-2-1910).

## CAPITANI

ROMANO Odino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 18 ottobre 1919 (R. decreto 18 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 18 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920 e destinato 3 fortezza (assegnato Ministero interno). (*R. D.* 19-2-1920).

PASETTI Ugo, capitano reggimento artiglieria a cavallo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 gennaio 1920 ed è richiamato in servizio dalla medesima data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi e destinato deposito reggimento artiglieria a cavallo.

(*R. D.* 19-2-1920).

DE LUCA Ugo, capitano f. q in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 16 campagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 15 maggio 1919 statagli concessa con decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

DELLA VALLE Carlo, direzione esperienze artiglieria Ciriè.
BONESSA Enrico, 1 pesante campale (assegnato comando corpo stato maggiore).
PICCOTTI Ernesto, 3 campagna.
SCHIAVO Achille, 22 id.
LAGALLA Teodoro, 7 fortezza.
ITZINGER Giorgio, 27 campagna.
PIRANO Enzo, 34 id.
DE BENEDETTI Ugo, 25 campagna.
DE MARCO Gesualdo, 6 fortezza (assegnato deposito scuola bombardieri).
COLOMBO Giuseppe, 2 campagna.
BIAGI Dario, 13 id. (controaerei), assegnato Ministero armi e munizioni.
MORONI Giulio, 19 id.
GALASSI Ugo, 33 id.
PIPINO Enrico, 8 fortezza.

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

MARCHECIANO Principio, 24 id.
AUGELLO Francesco, 4 fortezza.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-2-1920).

BOERIS Paolo, 25 campagna. — Trasferito 41 pesante campale.
ROMICE Achille, 1 pesante campale. — Id. 41 id. id.
OLIVERO Annibale, 25 campagna. — Id. 41 id. id.
STRAMIGNONI Giov. Battista, 2 id. — Id. 41 id. id.
PASSERELLI Eugenio, 41 id., assegnato deposito scuola bombardieri. — Id. 41 id. id.
FRANCESCHELLI Getullio, 13 id. (controaerei). — Cessando assegnato come contro.
PIACENZA Guido, 3 montagna. — Trasferito 1 pesante e assegnato direzione autoservizi d'aviazione Torino.
CECCHINI Umberto, 3 campagna. — Id. 8 campagna.
MORI Cesare, 23 id. — Id. direzione artiglieria Bologna.
FACCIO Mario, 1 montagna. — Id. 1 pesante campale.
IZZI Annibale, 11 campagna. — Id. 1 id. id.
PACETTI Ettore, 30 id. — Id. 1 id. id.
TOMASSI Giuseppe, 3 id. — Id. 1 id. id.
SICARDI Giacomo, 3 pesante. — Id. 1 id. id.
Assegnato 5 commissione alienazione materiali residuati dalla guerra Firenze. Sarà amministrato dal deposito 19 campagna.
MORRONE Anselmo, 6 campagna. — Trasferito 10 campagna.
DELLA ROCCA Guido, 19 id. — Id. 13 id.
BIANCO Gustavo, 1 pesante, assegnato deposito scuola bombardieri. — Id. 4 costa, cessando assegnato come contro.
PELLEGRINI Gino, 10 campagna. — Id. 7 campagna.
TRICOLI Corradino, 3 montagna. — Id. direzione artiglieria Torino.
ORNANO Enrico, 28 campagna. — Id. 1 pesante campale.
UNGARO Francesco, 5 id. — Id. 41 id. id.

CAMPAGNOLI Ugo, capitano 3 montagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 14 dicembre 1919. (*Det. M.* 22-2-1920).

CATANZARO Giuseppe, capitano 22 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 20 giugno 1919. (*Det. M.* 22-2-1920).

## TENENTI

COTTA RAMUSINO Ettore, tenente 1 montagna. — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza assegno dal 1 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il capitano *Ferrara* Alberto. (*R. D.* 22-2-1920).

CLUCKER Francesco, tenente 9 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 gennaio 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 22-2-1920).

JANIRI Carmine, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 28 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919). — Richiamato in servizio dal 28 settembre 1919 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento de R. esercito per la durata di sei mesi e destinato deposito 35 campagna. (*R. D.* 22-2-1920).

DI GROTTOLE Fedele, tenente 35 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 novembre 1919, è richiamato in servizio dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 35 campagna). (*R. D.* 22-2-1920).

LUPORINI Giovanni, tenente 8 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non proveninti da cause di servizio dal 19 gennaio 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 22-2-1920).

TEOFILI Domenico, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sul'ordinamento del R. esercito (deposito 4 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 novembre 1919 per la durata di un anno. (*R. D.* 22-2-1920).

LAURICELLA Marino, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sul'ordinamento del R. esercito (deposito 13 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 gennaio 1920 per la durata di tre mesi. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artigieria, a datare dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

SIBOUR Eugenio, 9 fortezza.
CANE' Alfredo, 11 campagna.
GHEZZI Augusto, 16 campagna.

RINALDINI Rinaldino, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 31 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 febbraio 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 19-2-1920).

ROMAGNOLI Faustino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 21 agosto 1919 (R. decreto 7 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 19-2-1920).

DE MARTINO Gioacchino, tenente 8 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 gennaio 1920 per la durata di un anno e richiamato in servizio dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 8 fortezza). (*R. D.* 19-2-1920).

ORSI Antonio, tenente 5 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 gennaio 1920 per la durata di sei mesi e richiamato provenienti da cause di servizio dal 12 gennaio 1920 per la durata di sei mesi e richiamato in servizio dalla medesima data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 5 fortezza). (*R. D.* 19-2-1920).

OLIVARI Carlo, tenente 1 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 dicembre 1919 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 19-2-1920).

LAVIANI Igino, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 8 fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da caus di servizio dal 3 settembre 1919 per la durata di un anno. (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria, a datare dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

| | |
|---|---|
| PALMIERI Francesco, 14 campagna. | CATERINO Cesare, 24 campagna. |
| ZECHINI Armando, 7 id. | VOLTA Silvio, 2 pesante campale. |
| GRILLI Nicolò, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sullo ordinamento del R. esercito (deposito 2 pesante campale). | |

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| ACHILLI Milano, 5 campagna. | Trasferito 2 campagna. |
| MISTRETTA Antonino, 26 id. | Id. 41 pesante campale. |
| ERCOLANI Gino, 34 id., assegnato deposito scuola bombardieri. | Id. 1 id. id., cessando assegnato come contro. |
| MARTIN DI MONTU' BECCARIA Ippolito, 25 id. | Id. 41 pesante campale. |
| BORANGA Giuseppe, 2 montagna. | Id. 8 campagna. |
| RAMPINI Ettore, 36 campagna. | Id. 8 id. |
| SERAFINI Francesco, 39 id. | Id. 3 id. assegnato comando brigata artiglieria Bologna. |
| GIORDANO SORRISI Bernardo, 39 id. | Id. direzione artiglieria Bologna. |
| CASANOVA Carlo, 41 id. | Id. 1 pesante campale. |
| DE MARTINO Eugenio, 24 id. | Id. 1 id. id. |
| RANDI Umberto, 3 pesante campale. | Id. 1 id. id. |
| COCUZZA Cesare, 27 campagna. | Id. 36 campagna. |
| ALIMENTI Giovanni, 4 id. | Id. 31 id. |
| CRIDDINI Ettore, reparto artiglieria contraerei. | Id. 35 id. |
| BUX Giuseppe, 12 campagna. | Id. 35 id. |
| VAGLIO TANET Ottorino, 25 id. | Id. 41 pesante campale. |
| DE MARTINO Salvatore, 55 id. | Id. 1 id. id. |
| SALVETTI Antonio, 39 id. | Id. direzione artiglieria Bologna. |
| CITTADINI Arturo, 56 id. | Id. 8 campagna. |
| GIORGI Federico, 14 id. | Id. 41 pesante campale. |
| SORTINO Federico, 25 id. | Id. 41 id. id. |
| BOZOLI Eduardo, 25 id. | Id. 41 id. id. |
| D'ANDREA Fernando, 8 id. | Id. 41 id. id. |

FIORENTINO Luigi, tenente 32 campagna. — Trasferito 24 campagna e assegnato delegazione servizi Libia Napoli. (*Det. M.* 22-2-1920).

TARENTINI Michele, tenente 25 campagna (treno). — Trasferito a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 ottobre 1919. (*Det. M.* 22-2-1920).

## SOTTOTENENTI

PENNA Placido, sottotenente 15 campagna. — Promosso tenente con anzianità 15 luglio 1915 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza assegni dal 1 agosto 1915 continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente *Roffeni-Tiraferri* Giovanni. (*R. D.* 22-2-1920).

VENEZIANI Emilio, sottotenente 10 fortezza. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*R. D.* 22-2-1920).

FIGALLO Agostino, sottotenente 7 fortezza. — Promosso tenente con anzianità 30 agosto 1917, con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917 continuando nell'atttuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Barrabini* Vincenzo. (*R. D.* 22-2-1920).

MOTTA Guglielmo, sottotenente 16 campagna. — Trasferito 8 campagna; (qualora non abbia gia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 22-2-1920).

## ARMA DEL GENIO

### COLONNELLI

GIAMBROCONO cav. Alfonsino, colonnello a disposizione (assegnato direzione genio Torino, sottodirezione Novara). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 22-2-1920).

GIAMBROCONO cav. Alfonsino, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore genio Firenze. (*R. D.* 22-2-1920).

### MAGGIORI

FERRONI cav. Attilio, maggiore a disposizione Ministero marina, ufficio autonomo genio Venezia, (marina) — Cessa di essere a disposizione come sopra e rientra alla dipendenza dell'amministrazione della guerra dal 1 marzo 1920 e destinato direzione genio Roma. (*R. D.* 8-2-1920).

BETTICA cav. Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di undici mesi dal 22 gennaio 1919 (decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 e R. decreto 21 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 22 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920 e destinato direzione genio Torino. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 22-2-1920).

GIOIA cav. Flavio, 6 genio.
NEGRONI cav. Giacomo, 6 id. (assegnato 1 stabilimento automobilistico).
CARNELUTTI cav. Giuseppe, 6 genio.

### CAPITANI

CISERI Vincenzo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 4 genio). — Rientra nei quadri dal 9 agosto 1919 e destinato 4 genio. (*R. D.* 19-2-1920).

FRATTALI Gualtiero, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 agosto 1919 (R. decreto 4 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 14 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 1 genio (distaccamento Roma). (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-2-1920.)

MAINELLA Giovanni, 5 genio. — Trasferito direzione genio Torino.
DI RAIMONDO Giovanni, 2 id. — Id. 6 genio.

TENENTI

GNECCHI Mario, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 6 genio). — Rientra nei quadri dal 27 ottobre 1919 e destinato 6 genio.

GISOLFI Aldo, tenente 4 genio. — L'anzianità nel grado di tenente stabilita con R. decreto 4 gennaio 1920, anzichè al 27 ottobre 1917 è rettificata al 27 ottobre 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Pagano* Salvatore (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio a datare dal 1 marzo 1920 (*R. D.* 19-2-1920).

CROCETTA Giuseppe, battaglione radiotelegrafisti

RAPINO Salvatore, 6 genio.

## CORPO AERONAUTICO MILITARE

COLONNELLI

CROCCO cav. Gaetano, colonnello genio, C. A. M., direttore istituto centrale aeronautica. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

BIGLIA cav. Giacomo, colonnello comandante distretto Milano. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 15 gennaio 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

PRIMI CAPITANI

GASTON Arturo, primo capitano. — L'assegno complessivo annuo al soprascritto ufficiale il quale conta 25 anni dalla nomina da ufficiale senza aver conseguito il doppio quinquennio, è portato a lire 5780, dal 1 marzo 1919. (*D. M.* 15-1-1920).

## CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

CASTELLANETA Vincenzo, tenente medico 88 fanteria. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, a sua domanda, dal 9 febbraio 1919. (*Det. M.* 22-2-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI COMMISSARI

#### TENENTI COLONNELLI

DAL BUONO cav. Angelo, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreto 4 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra, concessa per la durata di mesi quattro a decorrere dall'11 agosto 1919, si deve considerare come concessa per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-2-1920).

MAZIO cav. Enrico, tenente colonnello commisario, direzione commissariato Firenze. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

#### CAPITANI

CASTELFRANCHI Aldo, capitano commissario, direzione commissariato Verona. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Mantova) a datare dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

#### MAGGIORI

BATTISTA cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, deposito 32 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 23 gennaio 1920; richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 22-2-1920).

AMAR cav. Tobia, maggiore amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 12 settembre 1919 (R. decreto 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza. (*R. D.* 22-2-1920).

#### CAPITANI

SIGNORINI Alberto, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 1 settembre 1919 (R. decreto 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza. (*R. D.* 22-2-1920).

## CORPO VETERINARIO MILITARE

#### COLONNELLI

GIANNINI cav. Giacomo, colonnello veterinario, capo ufficio ispezione veterinaria, 3 corpo armata. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

TENENTI

ZOCCOLI Giuseppe, tenente veterinario 2 pesante campale. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso a datare dal 1 marzo 1920 ed assegnato distretto Bologna (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati; coloro che non abbano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, partiranno per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| LANZA Vincenzino, deposito allevamento cavalli di Persano. | Reggimento cavalleggeri di Monferrato. |
| BATTAGLIA Francesco, id. id. id. Persano. | 35 campagna. |

# IMPIEGATI CIVILI

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

D'ANGELO cav. dott. Bartolomeo. — Primo segretario in aspettativa per infermità comprovata per la durata di mesi tre. — Richiamato in effettivo servizio dal 20 novembre 1919 (*R. D.* 21-12-1919).

PERSONALE D'ORDINE

BELLINI Emilio, archivista in aspettativa per motivi di famiglia. — Richiamato in servizio effettivo, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 8-12-1919).

## PERSONALE INSEGNANTE CIVILE

GANDINI Carlo, maestro civile di scherma di 3 classe. — Collocato in aspettativa per infermità a decorrere dal 16 gennaio 1920, con l'assegno annuo di lire 2346,25. (*R. D.* 15-1-1920).

## FARMACISTI MILITARI

ROCCHIETTO Vittorio, farmacista militare di 1 classe farmacia centrale militare Torino. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego a decorrere dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 4-1-1920).

## RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CARACCIO Decio, ragioniere geometra di 3 classe, ufficio fortificazioni Spezia. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 1266,66, a datare dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 15-1-1920).

## CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E GENIO

PASCOLI cav. Pietro, 1 capotecnico d'artiglieria e genio di 2 classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 16-9-1919).

## ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE

PIZZI Ermando, assistente genio militare direzione genio Torino. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno (*D. L.* 23-2-1919).

# UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

## STATO MAGGIORE GENERALE

### Maggiori generali

DENINA Carlo, colonnello promosso maggiore generale con decreto luogotenenziale 16 aprile 1919. — Ricollocato in congedo, dal 16 aprile 1919. (*D. R.* 5-2-1920).

NULLO cav. Carlo, maggiore generale. — Il decreto ministeriale 25 settembre 1919 è rettificato nella parte che si riferisce al provvedimento riguardante detto ufficiale mentre rivestiva il grado di colonnello in posizione ausiliaria di artiglieria, nel senso che il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto il 16 aprile 1919 anzichè il 30 dicembre 1917. (*D. M.* 15-2-1920).

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

### Capitani

RICCA Salvatore, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916 con anzianità 8 dicembre 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Zamboni* Achille. (*R. D.* 22-2-1920).

RICCI Giuseppe, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 12-6-1919).

## ARMA DI FANTERIA

### Colonnelli

GAGLIARDO cav. Antonio, colonnello. — Revocato il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria del suindicato ufficiale. (*R. D.* 22-2-1920).

TEDESCHI cav. Adolfo, colonnello. — Richiamato in servizio dall'8 maggio 1915 al 1 aprile 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

CIOTOLA cav. Ernesto, colonnello. — Richiamato in servizio dal 20 maggio 1917 al 2 aprile 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

ALINARI cav. Dante, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 marzo al 10 giugno 1919 (*D. M.* 18-2-1920).

CASSARINO cav. Giacomo, colonnello — Ricollocato in congedo, dal 31 marzo 1919. (*D. M* 18-2-1920).

BOVE cav. Carmine, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 giugno 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

LIPARI cav. Mariano, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 14 aprile 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

CONTI cav. Francesco, colonnello. — La data del richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 13 novembre 1918 è fissata al 1 febbraio 1918. (*D. M.* 18-2-1920).

MELUCCI cav. Francesco, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 8 dicembre 1919, è fissata al 1 novembre 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

### Tenenti colonnelli

RAVANI cav. Corrado, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 3-9-1919).

DURANDO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio per anziatnità di servizio a decorrere dal 3 ottobre 1919 e inscritto nella riserva. (*R. D.* 2-10-1919).

MASCIO cav. Mariano, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 aprile 1919. (*D. L.* 30-3-1919).

GIOVANNINI Gerardo, tenente colonnello ora a riposo ed inscritto nella riserva. — Ricollocato in congedo, dal 15 aprile 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

CHIANTERA cav. Vito, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 gennaio 1920. (*D. M.* 18-2-1920).

### Maggiori

CIARDI nobile di MIRANDOLA cav. Umberto, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

### Primi capitani

BRINI Enrico, primo capitano. — Ricollocato in congedo, dal 25 febbraio 1916. (*D. M.* 18-2-1920).

## ARMA DI CAVALLERIA

### Colonnelli

PIAZZA cav. Arturo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

ASINARI di SAN MARZANO conte Amedeo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-9-1919).

### Tenenti colonnelli

NAPPO Raffaele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-9-1919).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### Colonnelli

MANCHI cav. Saverio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 4-9-1919).

PICCOLI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 7-9-1919).

ZAVATTARO cav. Luigi, colonnello distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso presso corpi, uffici e reparti, dall'8 ottobre 1919 al 15 gennaio 1920. (*D. M.* 15-2-1920).

LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio, colonnello 34° campagna, distretto Roma. — Già richiamato in servizio con precedente decreto ministeriale, col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso, presso corpi, uffici e reparti vari è considerato ricollocato in congedo, dal 21 maggio 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

PANCRAZI GRASSI cav. Filippo, colonnello 19 campagna. — Richiamato temporaneamente in servizio col decreto ministeriale 6 luglio 1916, deve intendersi ricollocato in [illegible] 21 agosto 1918, ed essendo successivamente stato richiamato con altro decreto ministeriale del 19 agosto 1918, dev'essere poi ancora considerato come ricollocato in congedo, dal 20 aprile 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

CALINI conte cav. Francesco, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio con decreto ministeriale del 20 giugno 1917, dal 1 luglio 1917, è considerato come ricollocato in congedo, dal 30 ottobre 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

TENENTI COLONNELLI

SICCOLI cav. Bruno, tenente colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, inscritto, nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

FEDELE cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

I seguenti tenenti colonnelli, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari:

(*D. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| NALDI cav. Guido, 1 fortezza. | Dal 1 luglio 1919 al 30 ottobre 1919. |
| CESARETTI cav. Veneziano, distretto Massa. | Dal 27 dicembre 1917 al 31 agosto 1919. |
| BOARI cav. Faustino, id. Roma. | Dal 19 aprile 1915 al 19 aprile 1919. |

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio con precedenti decreti ministeriali, presso corpi, uffici e stabilimenti vari, col grado che rivestivano all'atto del richiamo stes-

WEISS cav. Enrico, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

| | |
|---|---|
| MARCHETTI DI MONTESTRUTTO cav. Primo, 23 campagna, distretto Torino. | Ricollocato in congedo dal 13 novembre 1917. |
| COSIMINI cav. Nello, 22 id., id. Palermo. | Id. id. id. 5 aprile 1919. |
| APRA' cav. Giovanni, 1 montagna. | Id. id. id. 5 settembre 1919. |
| CESARETTI cav. Veneziano, distretto Massa. | Id. id. id. 22 ottobre 1917. |
| BONACINI cav. Camillo, 16 campagna. | Id. id. id. 30 novembre 1919. |
| RAZETTI cav. Pilade, distretto Bologna. | Id. id. id. 6 dicembre 1919. |

## PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

GUASTALLA cav. Guglielmo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 settembre 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 4-9-1919).

WEISS cav. Enrico, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 18-2-1920).

TENENTI COLONNELLI

ROSAZ cav. Pietro, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 gennaio 1920. (*D. M.* 18-2-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### CAPITANI

LEONESI Vincenzo, capitano amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 17-7-1919).

# UFFICIALI DI COMPLEMENTO

## ARMA DI FANTERIA

### CAPITANI

SBRANA Livio, capitano, distretto Lucca, deposito Caserta. — Rettificato il nome in Trivio. (*R. D.* 18-1-1920).

E' revocata la promozione a capitano di complemento effettuata col decreto luogotenenziale a fianco di ognuno segnato dei seguenti tenenti di complemento.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| MORFINI Giuseppe, distretto Bari, deposito Lecce. | Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917. |
| FESTI Cesare, id. Genova, id. Milano. | Id. id. 4 aprile 1918. |

| | |
|---|---|
| PONZI Vincenzo, id. Modena, id. Catanzaro<br>MINICUCCI Carmine, deposito Siracusa,<br>BERTOLINI Luigi, id. Sacile. | Rimossi dal grado. |

### NOTIFICAZIONE

DELLA NESTA Emilio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1920.

### TENENTI

CAGNETTA Giovanni, tenente deposito Catanzaro. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 29-1-1920).

LENTINI Sebastiano, tenente distretto Siracusa, deposito Padova P. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 22-2-1920).

CAGNETTA Giovanni, tenente deposito Catanzaro. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| CARONNA Corrado, distretto Palermo, deposito Girgenti. | Deposito Palermo P. |
| BENEDICTI Mario, id. Savona, id. Frosinone. | Id. Firenze (destinato 127 fanteria). |
| GIBELLI Santino, deposito 2 alpini. | Id. 1 alpini. |
| CATALANO Pietro, distretto Benevento, deposito Foggia. | Id. Ascoli Piceno (destinato 17 fanteria e assegnato 2 reparto ricuperi zona Trento). |
| DALMASSO Feliciano, deposito Bologna (attualmente 119 fanteria). | Id. Milano ovest (destinato 225 fanteria). |
| LUPI Emilio, id. Arezzo. | Id. Pisa I. |
| REVEL Alberto, distretto Pinerolo, deposito Torino P. | Id. Milano ovest (destinato 225 fanteria). |
| RATENI Luigi, (B) id. Campobasso, id. Brescia. | Id. Napoli. |
| BRIZZOLARI Attilio, deposito Ancona. | Id. Firenze S. E. |
| CAMASSA Nino Bixio, distretto Lecce, deposito Ravenna. | Id. Milano ovest (destinato 225 fanteria) |
| SASSU Giov. Battista, id. Sassari, id. Tortona (attualmente 119 fanteria). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| PATIRAVA' Filippo, deposito Bologna (id. 119 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| IONNO Vincenzo, distretto Benevento, deposito Napoli nord (id. 120 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| GRASSI Angelo, deposito Ravenna (id. 120 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.) |
| ARBITRIO Sante, distretto Catanzaro, deposito Torino P. (id. 120 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| LA GUARDIA Paolo, id. Benevento, id. Ravenna (id. 120 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| VELGNA' Ettore, id. Lecce, id. Varese nord (id. 120 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| PIROVANO Giulio, id. Milano, id. Milano est. | Assegnato corpo d'armata di Milano. |
| CARTA Vittorio, id. Sassari, id. Reggio Emilia (assegnato settore Insbruk). | Deposito Ozieri C. |
| LIPARI Giuseppe, id. Trapani, id. Novara. | Id. Trapani. |
| SENATORE Antonio, id. Catania, id. Benevento. | Id. Catania. |
| MONTANARI Vincenzo, id. Pesaro, id. Verona V. | Id. Torino P. (assegnato corpo automobilistico (1 centro). |
| BETTIOL Mario, id. Treviso, id. Genova (attualmente 119 fanteria). | Id. Milano ovest (destinato 225 fanteria). |
| MUSSO Umberto, id. Mondovì, id. 5 alpini. | Id. 1 alpini. |
| ROBBA Angelo, id. Mondovì, id. Padova P. (attualmente deposito Modena). | Id. Torino est. |
| LOGOLUSO Sabino, id. Barletta, id. Bergamo. | Id. Novara (assegnato comando zona Gorizia). |
| PALANDRI Lelio, id. Firenze, id. Perugia. | Id. Catanzaro (destinato 141 e assegnato comando settore Trieste). |
| MERENDA Arturo, (B) deposito Torino. | Id. Napoli. |
| PUTELLA Antonino, id. Palermo C. (attualmente 56 fanteria). | Id. Palermo P. |
| VIVA Domenico, id. Tortona (comandato distretto Voghera). | Id. bersaglieri Torino (cessando come contro). |

BASINI Carlo, distretto Tortona (comandato distretto Voghera).
Deposito bersaglieri Bologna (cessando d'esser comandato come contro).

PASSALACQUA Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma N. E. (comandato Ministero tesoro).
Id. id. Palermo (id. id. id.).

D'AMICO Nicola, id. Sulmona, id. Sicile.
Id. Caserta.

GRECO Raffaele, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito al 22 fanteria. (*Det. M.* 22-2-1920).

MINELLI Aldo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 febbraio 1920 e dalla stessa data è trasferito 4 fanteria. (*Det. M.* 22-2-1920).

## NOTIFICAZIONI

BILLO Riccardo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1920.

PIERSIMONI Gino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

PUGLIESE Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo, con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1920.

### SOTTOTENENTI

SCROSATI Rodolfo, allievo ufficiale nato nel 1900, che ha frequentato il 7 corso speciale presso la scuola militare di Caserta. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, con anzianità 27 marzo 1919, distretto di residenza Genova ed assegnato per mobilitazione al deposito Genova, al comando del quale si presenterà il mattino del 6 marzo 1920 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sgardi* Fortunato. (*R. D.* 22-2-1920)

PALMARINI Manlio, distetto Roma, deposito Perugia. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 29-1-1920).

RIZZO Alberto, (B) distretto Napoli, deposito bersaglieri Torino. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 5-2-1920).

GRANDONA Gerardo, sottotenente, deposito Messina. — Rettificato il nome come appresso: GRONDONA Gerardo. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*R. D.* 22-2-1920).

ANCONA Guido, distretto Bari, deposito Savona.
PACELLI Giuseppe, deposito Caltanissetta

ZELCHER Renato, deposito Brescia. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 22-2-1920).

CONCILIO Antonio, distretto Salerno, deposito Ancona. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 22-2-1920).

E' revocata la promozione a sottotenente di complemento effettuata col decreto luogotenenziale a fianco di ognuno indicato dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento:

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| FALCONE Cosimo, deposito 81 fanteria. | Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918. |
| BOCCACAMPI Riccardo, id. 8 alpini. | Id. id. 29 maggio 1919. |
| GUERRA Giuseppe Matteo, id. 89 fanteria. | Id. id. 30 dicembre 1917. |

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (Quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-2-1920).

| | |
|---|---|
| FANGHELLA Ettore, distretto Chieti, deposito Aquila. | Deposito Chieti (assegnato comando brigata Acqui). |
| NITTOLI Emanuele, id. Napoli, id. Siena. | Id. Firenze sud est. |
| DI TANNA Enzo, id. Pesaro, id. Bari. | Id. Chieti (destinato 18 fanteria). |
| GIUNTOLI Guido, id. Lucca, id. Firenze nord ovest (attualmente 130 fanteria). | Id. Pisa. |
| CARAPELLI Corrado, id. Arezzo, id. Piacenza ovest (id. deposito Ravenna). | Id. Firenze sud est. |
| D'ALESSANDRO Girardo, id. Avellino, id. Benevento (id. 119 fanteria). | Id. Milano ovest (destinato 225 fanteria). |
| LOSCHI Mario, id. Modena, id. Bologna (id. 119 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| ARTINI Ettore, id. Roma, id. Viterbo (id. 119 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| BISO Silvio, id. Massa, id. Ravenna (id. 120 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| CASAMASSIMA Francesco, deposito Udine (id. 120 id). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| PAITESI Rolando, distretto Parma, deposito Bologna (id. 119 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| ROSSI Guido, id. Lucca, id. Firenze N. O. (id. 119 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| CAPROTTI Giuseppe, id. Monza, id. 3 alpini. | Id. 5 alpini. |
| MARTINELLI Mario, id. Lucca, id. Firenze N. O. (attualmente deposito Macerata). | Id. Belluno (assegnato C. R. A. R. Belluno). |
| SCIAJNO Giuseppe, id. Parma, id. 8 alpini (id. 5 alpini). | Id. Parma nord est. |
| PAESANI Paolo, deposito Gaeta. | Id. Roma sud ovest. |
| MUSSO Guglielmo, distretto Palermo, deposito Ozieri C. (attualmente 59 fanteria). | Id. Palermo P. |
| ROSSI Giambattista, id. Massa, id. Genova (id. 2 alpini). | Id. 4 alpini. |
| DI LELLO Antonio, id. Chieti, id. Como. | Id. Lodi (assegnato distretto Lodi). |
| MAGGI Vito, id. Taranto, id. Cosenza (attualmente Roma N. E.). | Id. Firenze (id. 127 fanteria). |
| PREMUROSO Italo, id. Foggia, id. Pistoia (id. deposito Viterbo). | Id. Arezzo (id. 128 id.). |
| SPALLONE Gaetano, id. Foggia, id. Ferrara (id deposito Viterbo). | Id. Arezzo (id. 128 id.). |
| CAPOTORTO Francesco, id. Foggia, id. Novi Ligure. | Id. Napoli nord (id. 39 id.). |
| GUIDA Cesare, id. Napoli, id. Como. | Id. Napoli nord. |

| | |
|---|---|
| SIDOLI Giacomo, deposito Tortona (attualmente in servizio distretto Voghera). | Deposito Verona Ve (cessando come contro). |
| MOAURO Vincenzo, (B) distretto Campobasso, deposito Barletta. | Id. Roma S. O. (assegnato campo aviazione Cerveteri). |
| RINALDI Vincenzo, (B) id. Roma, id. Ancona (attualmente 120 fanteria). | Id. Milano ovest (destinato 225 fanteria). |
| ORNELLI Felice, id. Ancona, id. Ancona (id. 120 id.). | Id. Milano ovest (id. 225 id.). |
| SEBASTIANO Ugo, id. Roma, id. Padova R. (id. deposito 79 id.). | Id. Bologna (assegnato corpo automobilistico (direzione D. C. auto Bologna). |
| MUNARON Dario, id. Padova, id. Cosenza (id. 72 id.). | Id. Verona V. (id. id. (V. centro automobilistico Verona). |
| CRISTOFARI Ruggero, (B) id. Roma, id. Ancona. | Id. Roma S. E. |
| PANSERA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Macerata. | Id. Lecce (destinato 47 fanteria). |
| GALLONI Pio, id. Novara, id. Milano ovest. | Assegnato commissione requisizione cereali Milano |

MERELLI Ettore, sottotenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 ottobre 1919 e dalla stessa data è trasferito al 61 fanteria.
(*Del.* 22-2-1920).

## NOTIFICAZIONI

MARULLI Arturo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1920.

BAIARDI Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, al 1 marzo 1920.

### ASPIRANTI UFFICIALI

PISTOLINI Carlo, distretto Roma, deposito Roma nord est. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 aprile 1919 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 22-2-1920).

# ARMA DI ARTIGLIERIA

### TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati cui resteranno effettivi per mobilitazione; (Coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino:
(*Del. M.* 22-2-1920).

| | | |
|---|---|---|
| MICCINELLI Alfredo, 13 campagna (assegnato sottosegretariato di stato per l'assistenza militare e pensioni di guerra). | 2 campagna | Cessando di essere assegnati come contro |
| PAOLUCCI Giovanni, 13 id. (id. id. id.). | 7 id | |
| ZINO Luigi, 13 id. (id. id. id.). | 24 id. | |
| BARONI Antonio, 13 id. (id. id. id.). | 4 id. | |

| | |
|---|---|
| MAROCCO Francesco, 13 artiglieria (assegnato Ministero guerra). | 16 campagna. |
| RIETI Vittorio, 13 id. (id. id. id.). | 6 id. |
| PATTI Giovanni, 13 id. (id. id. id.). | 35 id. |
| | Cessando di essere assegnati come contro. |
| GERBORE Pietro, 7 id. | Assegnato direzione artiglieria Genova. |
| PIRAZZOLO Natale, 21 id. | Id. id. id. Bologna. |
| MAZZUCHELLI Angelo, 39 id. | Id. id. id. Bologna. |
| BRACCIALINI Pietro, 3 costa. | Id. id. id. Genova. |
| ZAVITTERI Ferdinando, 6 pesante. | Id. sezione staccata artiglieria Gaeta. |
| TAGLIAVIA Filippo, 5 id. | 1 pesante. |
| PONTI Gian Luigi, 42 id. campale. | 27 campagna. |
| DAGNINO Luigi, 7 campagna. | 22 id. |
| SILIPRANDI Gino, 3 id. | 15 id. |
| VIGITELLO Mario, 4 id. | 1 montagna. |
| BROGGI Nestore, 4 pesante. | 4 costa. |

CATANZARO Nunzio, tenente 13 campagna. Assegnato commissione superiore centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra. (*Det. M.* 22-2-1920).

BONARDI Vittorio, tenente 27 campagna. — Trasferito ai soli effetti amministrativi al 13 campagna ed assegnato Stato maggiore R. esercito dal 16 febbraio 1920, continuando ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 22-2-1920).

LARGAIOLLI Giovanni, tenente 3-pesante. — Trasferito 1 pesante. Partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello dello scioglimento definitivo del comando reparto presso il quale presta attualmente servizio. (*Det. M.* 22-2-1920).

### Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; (Coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino: (*Det. M.* 22-2-1920).

| | |
|---|---|
| MASINO Antonio, 2 pesante. | 1 pesante. |
| CORRADI Giuseppe, 3 costa. | 3 id. |
| CENTENARI Edoardo, 2 pesante campale. | Reggimento a cavallo. |
| BLUNDO Carlo, 1 montagna. | 24 campagna. |
| BELLUZZI Cesare, 1 costa. | Assegnati direzione artiglieria Bologna. |
| DEL FANTI Giuseppe, 2 montagna. | |
| CATALANI Francesco, 6 pesante. | 4 costa. |
| DI VINCENZO Antonio, 4 pesante. | Cessa di essere assegnato come contro. |
| ROSSI Emanuele, 13 campagna (assegnato sottosegretariato di stato per l'assistenza militare e pensioni guerra). | |

## ARMA DEL GENIO

### Tenenti

GOFFREDO Torquato, tenente 2 genio. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1920. (*Det. M.* 22-2-1920).

# CORPO SANITARIO MILITARE

## CAPITANI

ALABRESE Francesco, capitano medico distretto Taranto. — Rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *c)* n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 19-2-1920).

## TENENTI

### NOTIFICAZIONE

MONTINI Giovanni, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1920.

## SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi, prima di essere ricollocati in congedo, dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, a decorrere dalla data di promozione ad ufficiale.
(*R. D.* 22-2-1920).

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio* 1918:

| | |
|---|---|
| RENSI Luigi, distretto Mantova. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Bacco* Beniamino. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio* 1919:

| | |
|---|---|
| RICUCCI Attilio, distretto Cosenza. | Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Carbonara* Giacomo. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto* 1919:

| | |
|---|---|
| BELLONE Renzo, distretto Casale. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Bruni* Michele. |
| CIRRONE Giuseppe, id. Siracusa. | Id. id. id. *Delogu* Arcangelo. |
| NOTTI Giovanni, id. Cosenza. | Id. id. id. *Avezzù* Giuseppe. |
| CATTANEO Enrico, id. Pavia. | Id. id. id. *Zaccaria* Michele. |

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:*

BERNABO' Celestino, distretto Cosenza.
CORONA Franco, id. Trapani.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico *De Dominicis* Giovanni.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:*

PALADINI Arnaldo, distretto Teramo.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Rolland* Domenico.

VIOLI Giuseppe, id. Modena.
ASCARELLI Arnaldo, id. Roma.
COLAVECCHI Andrea, id. Frosinone.
CRICCHI Luigi, id. Aquila.
SAVINI Isidoro, id. Teramo.
BERTE' Guido, id. Roma.

Id. id. id. *Paolillo* Francesco.
Id. id. id. *Armani* Giulio.
Id. id. id. *Cantaloni* Massimo.
Id. id. id. *Sperone* Riccardo.
Id. id. id. *De Vito* Leonardo.
Id. id. id. *Dana* Antonio Paolo.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:*

ZENONE Ermete, distretto Perugia.

MARCHETTI Tarquinio, distretto Roma.

### ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione. (*Det. M.* 22-2-1920)

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1916:*

RICUCCI Attilio, distretto Cosenza.

*Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

RENSI Luigi, distretto Mantova.

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

### TENENTI

VIVANI Ettore, tenente amministrazione, distretto Alessandria. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, con anzianità 4 aprile 1917, in esecuzione del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 ed assegnato effettivo, per mobilitazione al deposito Avellino. (*R. D.* 29-1-1920).

SOTTOTENENTI

CASTAGNA Guglielmo, sottotenente amministrazione, distretto Messina. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Scattola* Francesco. (*R. D.* 22-2-1920).

# UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

## ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

BRUSCHI Sebastiano, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 12-6-1919).

## ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 251, sull'avanzamento nel R. esersito. (*R. D.* 19-2-1920).

*Con anzianità 16 maggio 1918:*

TIMOLATI Dante, (Genova) distretto Genova.

BAREA-TOSCAN nob. Ludovico, (Treviso) 7 alpini.

CAPITANI

DALLARI detto VALENTINI Luigi, capitano (Modena), distretto Modena. — Promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Bougleux* Enrico. (*R. D.* 19-2-1920).

DE TOMMASO Emilio, capitano (Taranto), distretto Taranto. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale, promosso in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 31 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917, dovendo la promozione al grado attuale considerarsi avvenuta in base all'articolo 1 anziché all'articolo 2 del decreto sopracitato. I maggiori assegni decorreranno dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Rousselle* Rinaldo. (*R. D.* 19-2-1920).

BOIANI Ugo, capitano (Mantova), distretto Mantova. — Il decreto luogotenenziale in data 9 maggio 1918 col quale il soprannominato ufficiale veniva promosso al grado attuale, viene completato nel senso che i maggiori assegni devono decorrere dal 1 dicembre 1917. (*R. D.* 19-2-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-2-1920).

*Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

| | |
|---|---|
| VISIOLI Cesare, (Torino) 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Calcagno* Giovanni. |
| SARTI Rodolfo, (Firenze) distretto Firenze. | Id. id. id. *Sabbadini* Guido. |
| MADONNO Simone, (Torino) 3 alpini. | Id. id. id. *Russo* Pasquale. |
| DI FRANCESCO Gaetano, (Catania) distretto Catania. | Id. id. id. *Bertacchi* Daniele. |
| GOSTEL Antonio, (Modena) id. Modena. | Id. id. id. *Bini* Aldo. |

*Con anzianità 4 novembre 1919:*

| | |
|---|---|
| NERILLI Francesco Paolo, (Ravenna) distretto Ravenna. | Precederà nel ruolo il capitano *Trombino* Francesco. |

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652. Con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate. (*R. D.* 19-2-1920).

*Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:*

| | |
|---|---|
| MENEGHELLO Ferruccio, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano *Favero* Carlo. |
| TECCE Raffaele, (Avellino) id. Avellino. | Id. id. id. *De Franchis* Enrico. |
| MARCHETTI Ivo, (Roma) id. Roma. | Id. id. id. *Carelli* Natale. |

*Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:*

| | |
|---|---|
| CICCONETTI Ernesto, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano *Conti* Umberto. |
| BONFILY Renato, (Roma) id. Roma. | Seguiranno id. id. *Del Vecchio* Luigi. |
| GRASSI Gino, (Milano) id. Milano. | |

*Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

| | |
|---|---|
| SCOLLO Antonino, (Catania) distretto Taranto. | Seguirà nel ruolo il capitano *Ricci* Amedeo. |
| MALAGUTI Roberto, (Bari) id. Bari. | Id. id. id. *Vivaldi* Renato. |

*Con anzianità 24 aprile 1919:*

| | |
|---|---|
| TORDELLA Gaetano, (Roma) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il capitano *Zoppini* Francesco |

*Con anzianità 31 maggio 1919:*

VIGNA Antonio, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il capitano *Allocchio* Pietro.

DE TOMMASO Emilio, tenente (Taranto), distretto Taranto. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale, promosso in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 666, è retrodatata dal 27 luglio 1916, all'11 maggio 1916, dovendo la promozione al grado attuale considerarsi avvenuta in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918, n. 62.
Seguirà nel ruolo il tenente *Lauricella* Antonio. (*R. D.* 19-2-1920).

PANTALEONI Plinio, tenente (Genova), distretto Genova. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale, promosso in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 25 febbraio 1917, al 1 giugno 1916, dovendo la promozione al grado attuale considerarsi avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915, n. 1646.
Seguirà nel ruolo il tenente *Mazzoni* Dario. (*R. D.* 19-2-1920).

SPERANZA Vincenzo, tenente (Napoli), distretto Campagna. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale, promosso in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 31 maggio 1917, al 1 ottobre 1916, dovendo la promozione al grado attuale, considerarsi avvenuta in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 666.
Seguirà nel ruolo il tenente *Bagattini* Giovanni Carlo. (*R. D.* 19-2-1920).

GIORGI Andera, tenente (Roma), distretto Spoleto. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale, è retrodatata dal 28 febbraio 1919 al 21 dicembre 1916. Gli assegni decorreranno dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Martellono* Giuseppe. (*R. D.* 19-2-1920).

CHINI Mario, tenente (Firenze), distretto Firenze, destinato a prestar servizio Ministero guerra, dal 21 aprile 1918. — Trasferito distretto Roma: (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Del. M.* 23-2-1920).

## NOTIFICAZIONE

MALDARI Vincenzo, tenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 aprile 1919.

### SOTTOTENENTI

CETTA Giulio, sottotenente (Como) distretto Como. — Promosso tenente con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917 in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 666.
Seguirà nel ruolo il tenente *Anastasia* Camo. (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-2-1920).

*Con anzianità 14 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

TRAINA Biagio, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guerriero* Nicola.
MIELE Pietro, (Caserta) id. Caserta. | Id. id. id. *Cavagnaro* Natale.

*Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

PASCALE Consalvo, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Amoroso* Michele

*Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

CALTAGIRONE Carmelo, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Borruto* Giuseppe.

*Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:*

CARRARA Vitruvio, (Milano) distretto Como. | Seguirà nel ruolo il tenente *Montanari* Antonio.

*Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:*

BIGNAMI Cornelio, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rubner* Guido.

*Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:*

FAGGIOTTO Hermes, (Udine) distretto Udine. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Ferdinando* Luigi.

*Con anzianità 31 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:*

MARIANI Cesare, (Roma) 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pozzi* Andrea.

*Con anzianità 18 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:*

TEALDY Silvio, (Torino) distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente *Martina* Enrico.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: *(R. D. 19-2-1920).*

*Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

GATTESCHI Roberto Pio, (Firenze) distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Deggiovanni* Massimo.
ALIPERTA Antonio, (Napoli) id. Napoli. | Id. id. id. *Sani* Renato.

*Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:*

SALAMONE Pasquale, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Palazzo* Benedetto.

*Con anzianità* 20 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

GASPARINI Angelo, (Modena) distretto Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Romanelli* Umberto.

*Con anzianità* 31 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1918:

RAVA' Angelo, (Milano) distretto Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente *La Lela* Adamo.
BRUGHERA Silvio, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Uccellini* Riccardo

*Con anzianità* 31 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

GHIETTI Cesare, (Mondovì) distretto Novara | Seguirà nel ruolo il tenente *Stucchi* Arturo

*Con anzianità* 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

VALENTE Eduardo, (Avellino) distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Villa* Giuseppe.

*Con anzianità* 21 *aprile* 1919:

GANDOLFI Carmelo, (Milano) distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente *Eboli* Roberto.

*Con anzianità* 30 *aprile* 1919:

POLLONE Carlo, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Conti* Carlo Giuseppe.

*Con anzianità* 30 *giugno* 1919:

NOVELLI Arturo, (Brescia) distretto Milano | Seguirà nel ruolo il tenente *Lombardi* Benedetto.

*Con anzianità* 31 *agosto* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1919:

MELCHIORI Federico, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fassari* Giuseppe.

*Con anzianità* 30 *settembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1919:

FINOCCHIARO Domenico, (Catania) distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vergallo* Salvatore

*Con anzianità* 4 *gennaio* 1920:

DI STEFANO Gaspare, (Trapani) distretto Trapani | Seguirà nel ruolo il tenente *Battaglia* Amleto

*Con anzianità 18 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:*

MONTULLI Silvio, (Bari) distretto Bari.
NASI Mario Michele, (Torino) id. Torino.
LOPEZ Salvatore, (Gaeta) id. Gaeta.

} Precederanno nel ruolo il tenente *Billia* Mario.
} Seguirà id. id. *Billia* Mario.

FONDA Domenico, sottotenete, deposito Brescia (77 fanteria). — Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, per la durata della guerra in applicazione del R. decreto 25 maggio 1915. E' promosso tenente con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652 e del R. decreto in data 25 maggio 1915, n. 768.

Seguirà nel ruolo il tenente *Marass* Marcello. (*R. D.* 19-2-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### Tenenti colonnelli

BENNICELLI cav. Alfredo, tenente colonnello 13 campagna (5 compagnia automobilisti) distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso presso corpi, uffici e reparti vari, dal 15 febbraio 1915, al 30 settembre 1916 e dal 13 al 31 ottobre 1916. (*D. M.* 15-2-1920).

### Capitani

COCCA Giuseppe, capitano 9 fortezza, distretto Benevento. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 12-2-1920).

## CORPO SANITARIO MILITARE

### Tenenti

SEGRE Mario, tenente medico di complemento, distretto Torino, promosso tale col decreto luogotenenziale 22 giugno 1916. — Dovrà considerarsi come promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 21 novembre 1915, n. 1636. (*R. D.* 19-2-1920).

SCARPELLINI Andrea, tenente medico, distretto Monza. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1 maggio 1916, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Lorusso* Adolfo. (*R. D.* 19-2-1920).

### Sottotenenti

SEGRE Mario, sottotenente medico di complemento, distretto Torino, nominato tale col decreto luogotenenziale 22 giugno 1916. — Dovrà considerarsi come nominato sottotenente medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza assegni dall'11 febbraio 1918. (*R. D.* 19-2-1920).

## CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

### UFFICIALI DI SUSSISTENZA

#### TENENTI

AMERICI cav. Gesner, tenente di sussistenza, distretto Firenze. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Seller Goffredo*. (*R. D.* 19-2-1920).

## CORPO DI AMMINISTRAZIONE

#### TENENTI

SOTTILE Gaetano, distretto Roma, tenente amministrazione. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con anzianità assoluta 9 marzo 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Fugazzotto* Pietro. (*R. D.* 22-2-1920).

#### SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate: (*R. D.* 22-2-1920).

*Anzianità assoluta 28 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:*

NAZZARI Eugenio, distretto Milano.
RIZZARDI Quinzio, id. Parma.
} Seguiranno nel ruolo il tenente *Rossi* Emiliano.

*Anzianità assoluta 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:*

VITALI Ugo, distretto Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pellizzari* Giuseppe.

# UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

## STATO MAGGIORE GENERALE

#### MAGGIORI GENERALI

TARDITI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e ricollocato in congedo, dal 10 febbraio 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

## ARMA DI FANTERIA

### COLONNELLI

BULGHERONI cav. Giovanni, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 22 gennaio 1920 col quale il soprascritto ufficiale venne ricollocato in congedo a datare dal 14 ottobre 1919 è rettificato nel senso che tale data è portata al 2 novembre 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

### TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, sono promossi colonnelli in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254: (*R. D.* 19-2-1920).

| | |
|---|---|
| VENERANDI cav. Augusto. | Con anzianità 25 febbraio 1919. |
| VALDES cav. Giuseppe. | Id. id. 1 maggio 1919. |
| BUZZETTI cav. Ettore. | Id. id. 30 agosto 1919. |

PALMIERI cav. Pasquale, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 28 febbraio 1920. (*D. M.* 15-2-1920).

CHIERICATI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 22 gennaio 1920 col quale il soprascritto ufficiale venne ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

CHIERICATI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — E' considerato come richiamato in servizio dal 1 maggio 1919 al 6 gennaio 1920. (*D. M.* 15-2-1920).

## ARMA DI ARTIGLIERIA

### MAGGIORI

### NOTIFICAZIONE

CERESA cav. Igino, maggiore, distretto Torino. — Il provvedimento pubblicato a pag. 6614 del *Bollettino ufficiale*, n. 110 del 1919, è così modificato: — Già richiamato temporaneamente in servizio con decreto ministeriale 6 luglio 1916 al 1 campagna, dev'essere considerato dal 25 novembre 1915 al 27 luglio 1919 comandato in servizio presso corpi o reparti vari in zona mobilitata e ricollocato in congedo dal 10 settembre 1919.

### CAPITANI

CRESSOTTI de CERESA Federico, capitano. — Già richiamato temporaneamente in servizio con precedente decreto ministeriale, col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso, presso corpi, uffici e reparti vari è considerato come ricollocato in congedo dal 15 settembre 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

# UFFICIALI DI RISERVA

## STATO MAGGIORE GENERALE

### MAGGIORI GENERALI

TOCCO nob. patr. di Tropea cav. Cesare, coonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 22-2-1920).

# ARMA DI FANTERIA

## CAPITANI

MANCHISI Onofrio, capitano, destinato a prestar servizio Ministero guerra dal 24 febbraio 1919. — Trasferito distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Del. M.* 22-2-1920).

## TENENTI

GUALDI Giovanni, tenente, destinato a prestare servizio Ministero guerra dal 21 marzo 1917. — Trasferito distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza). (*Del. M.* 22-2-1920).

# ARMA DI ARTIGLIERIA

## COLONNELLI

FERRARA cav. Pasquale, colonnello già in posizione ausiliaria, trasferito successivamente nella riserva, in campagna distretto Napoli. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso presso corpi, uffici e reparti vari, dall'11 maggio 1915 al 10 giugno 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

PETRI cav. Cesare, colonnello distretto Roma. — Già richiamato temporaneamente in servizio con precedente decreto ministeriale, col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso, presso corpi, uffici e reparti vari, è considerato come ricollocato in congedo dal 20 giugno 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

## NOTIFICAZIONE

MORELLI cav. Ercole, colonnello. — La pubblicazione inserta a pagina 6196 del *bollettino ufficiale* n. 102 del 1919, è rettificata nel senso che il predetto ufficiale dev'essere considerato come ricollocato in congedo dal 31 luglio 1919 anzichè dal 16 luglio 1919.

## TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari:
(*D. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| GIANNITRAPANI cav. Luigi, distretto Firenze. | Dal 20 agosto 1915 al 1 giugno 1916. |
| PACCINELLI cav. Olinto, id. Roma. | Dal 25 maggio 1915 al 31 luglio 1919. |
| TONGHINI Daniele, id. Cremona. | Dal 7 maggio 1915 al 31 agosto 1919. |
| SPOTTI cav. Alessandro, (T) id. Roma. | Dal 1 ottobre 1919 al 15 ottobre 1919. |

VOLPE cav. Giuseppe, tenente colonnello distretto Torino. — I decreti ministeriali 25 settembre 1919 e 4 dicembre 1919, a lui relativi, sono revocati e sostituiti dal seguente:
Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 13 ottobre 1917 al 30 ottobre 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

LAO cav. Salvatore, tenente colonnello distretto Cremona. — Già richiamato temporaneamente in servizio con precedente decreto ministeriale col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso, presso corpi, uffici e reparti vari, è considerato siccome ricollocato in congedo dal 23 agosto 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

VERGA cav. Umberto, tenente colonnello distretto Reggio Emilia. — E' revocato il decreto ministeriale 31 dicembre 1919 nella parte che riguarda il provvedimento a lui relativo, perchè sostituito dal seguente:

Già richiamato temporaneamente in servizio con decreto ministeriale in data 12 marzo 1916 dal 10 maggior 1915 è considerato come ricollocato in congedo dal 15 luglio 1919.

(*D. M.* 15-2-1920).

### MAGGIORI

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| CORNETTI Luigi, distretto Lecce. | Dal 5 maggio 1915 al 19 settembre 1919. |
| LENZI Alfonso, id. Firenze. | Dal 25 aprile 1915 al 25 ottobre 1919. |
| TONELLI Carlo, 13 campagna (T) id. Roma. | Dal 1 maggio 1915 al 10 giugno 1919. |

### PRIMI CAPITANI

I seguenti primi capitani sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| ZAMPI Adolfo, distretto Arezzo. | Dal 20 aprile 1915 al 2 novembre 1915 e dal 7 febbraio 1916 al 9 febbraio 1916. |
| FALLETTI Edoardo, id. Napoli. | Dal 1 maggio 1915 al 12 dicembre 1915. |

### CAPITANI

I seguenti capitani, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio col grado che rivestivano all'atto del richiamo stesso dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato presso corpi, uffici, stabilimenti e reparti vari: (*D. M.* 15-2-1920).

| | |
|---|---|
| PEDRETTI Giacomo, distretto Brescia. | Dal 12 aprile 1915 al 12 gennaio 1919. |
| ONORATO Paolo, id. Milano. | Dal 6 maggio 1915 al 19 febbraio 1919. |
| MANZONI Carlo, id. Ravenna. | Dal 20 aprile 1915 al 6 gennaio 1919. |

LUPPIS Armando, capitano artiglieria 14 campagna distretto Ravenna. — Già richiamato in servizio mentre si trovava inscritto nei ruoli del complemento, e trattenuto alle armi anche in seguito al suo passaggio nella riserva dell'arma stessa, è considerato come rimasto in servizio dal 31 marzo 1915, al 28 dicembre 1915, e dal 1 marzo 1917, al 27 novembre 1918.

(*D. M.* 15-2-1920).

### TENENTI

PADULA Enrico, tenente, distretto campagna. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso presso corpi, uffici e reparti vari, dal 20 maggio 1915, al 10 settembre 1916, e dal 20 aprile 1917, al 6 marzo 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

I seguenti tenenti, già richiamati in servizio mentre si trovavano inscritti nei ruoli del complemento o della milizia territoriale, e trattenuti alle armi anche in seguito al loro passaggio nella riserva dell'arma stessa, sono considerati come rimasti in servizio dalle date e per il tempo per ciascuno indicato:

| | |
|---|---|
| ALBERTI Antonio, 9 fortezza, distretto Verona. | Dal 3 giugno 1915 al 1 dicembre 1915 e dal 9 maggio 1916 al 24 marzo 1919. |
| LUPPI Giuseppe, 8 id., id. Bologna. | Dal 16 settembre 1915 al 30 novembre 1915, e dal 21 agosto 1916 al 1 aprile 1919. |
| ZENI Pietro, 8 id., id. Bologna. | Dal 15 giugno 1915 al 2 ottobre 1919. |

## PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

VIO cav. Pompeo, tenente colonnello distretto Brescia. — Già richiamato temporaneamente in servizio con precedente decreto ministeriale col grado che rivestiva all'atto del richiamo stesso, presso corpi, uffici e reparti vari, è consideato come ricollocato is congedo, dal 15 dicembe 1919. (*D. M.* 15-2-1920).

## CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

COPPOLA cav. Nicola, tenente colonnello medico, distretto Roma, già richiamato in servizio. — Dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dal 1 ottobre 1919. (*D. M.* 12-2-1920).

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

MANGINI Gioacchino, capitano medico, distretto Genova. — Condannato alla pena del carcere militare per un anno ed alla sospensione pel reato d'insubordinazione, con sentenza del tribunale speciale Torino del 12 luglio 1919, rimanendo sospesa per anni 5 l'esecuzione della pena, per quanto riguarda la restrizione della libertà personale.

# ONORIFICENZE E RICOMPENSE

## ONORIFICENZE

SANGUINETTI Ettore, maresciallo maggiore reali carabinieri. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 12-6-1919).

# NOTIFICAZIONI

## ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA

SAVORANI Tommaso, tenente medico di complemento. — Ritornato in Italia dall'Eritrea per rimpatrio definitivo, il 23 gennaio 1920.

## DEFUNTI

| | |
|---|---|
| RUSSO Giambattista, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Lecce. | Morto ad Aversa, il 30 luglio 1918. |
| SESTITO Armando, sottotenente complemento 5 genio, distretto Barletta. | Id. a Genova, il 29 ottobre 1919. |
| della PERUTA cav. Luigi, tenente colonnello riserva artiglieria, distretto Avellino. | Id. in Avellino, il 6 novembre 1919. |

| | |
|---|---|
| BENEDETTO Domenico, *1* capitano d'amministrazione, distretto Bari. | Morto a Bari, il 7 dicembre 1919. |
| PAGNONI Umberto, sottotenente milizia territoriale *1* genio, distretto Pesaro. | Id. ad Alessandria, il 13 dicembre 1919. |
| ROTELLA Luigi, sottotenente distretto Cefalù, deposito fanteria Messina, incaricato direzione ufficio genio Chioggia. | Id. a Chioggia, il 14 dicembre 1919. |
| PASTORE cav. Federico, maggiore generale riserva, distretto Bari. | Id. a Livorno, 18 gennaio 1920. |
| RUSSI Antonio, maggiore veterinario nella riserva, distretto Foggia. | Id. a Foggia, il 12 gennaio 1920. |
| ALQUATI cav. Cipriano, assistente genio militare direzione genio Torino, ufficio locale Pinerolo. | Id. a Pinerolo, il 10 febbraio 1920. |

## RETTIFICAZIONI

Dispensa 8ª, anno 1915, pag. 275 — BRUSCHETTI Luigi, *leggasi*: BUSCHETTI Luigi.

Id. 27ª, » 1918, » 2101 — SOLENNI Giulio, *invece di*: Incorso nella destituzione, *leggasi*: Incorso nella dimissione.

Id. 55ª, » 1918, » 4030 — PELLEGRINI Luigi, *invece di*: id. Ancona, id. Novara N., *leggasi*: id. Ancona, id. Bersaglieri Roma.

Id. 13ª, » 1919, » 992 — SANSONE Antonio, *leggasi*: SANSONE Antonino.

Id. 15ª, » 1919, » 1014 — MULAZZANI nob. Arturo Benedetto, *invece di*: dal 10 id., *leggasi*: dal 1 id.

Id. 15ª, » 1919, » 1102 — BRUSCHETTI Luigi, *leggasi*: BUSCHETTI Luigi.

Id. 54ª, » 1919, » 3783 — AMOROSI Domenico, *invece di*: distretto Sacile, *leggasi*: distretto Taranto.

Id. 70ª, » 1919, » 4933 — DEL ROCCO Giuseppe, *leggasi*: DEL ROCCA Giuseppe.

Id. 100ª, » 1919, » 6008 — TURCHETTI Alfredo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 102ª, » 1919, » 6188 — MANCINELLI Ugo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 117ª, » 1919, » 6893 — GIACOMINI Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 117ª, » 1919, » 6891 — GUIDI Renato. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 122ª, » 1919, » 7099 — DE LEO Pasquale, *invece di*: 2 granatieri, *leggasi*: 1 granatieri.

Id. 122ª, » 1919, » 7114 — RICCA Ettore, *invece di*: 11 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: 10 bersaglieri.

Id. 122ª, » 1919, » 7176 — COCCHETTI Enrico. — Si consideri tenente *anzichè* sottotenente.

Id. 122ª, » 1919, » 7170 — LAVACCHI Vittorio, *leggasi*: LAVACCHI Vittor Ugo.

Id. 122ª, » 1919, » 7176 — DOUGLAS SCOTTI Alfonso. — Si consideri tenente *anzichè* sottotenente.

Id. 122ª, » 1919, » 7187 — SPOTTI cav. Alessandro, *invece di*: dal 10 maggio 1915 al 24 giugno 1915, e dal 16 agosto 1915 al 15 ottobre 1916, *leggasi*: dal 10 maggio 1915 al 21 giugno 1915, e dal 16 agosto 1915 al 30 settembre 1916.

Id. 123ª, » 1919, » 7189 — GIAMPIETRO cav. Nicola, *invece di*: dal 31 ottobre 1916, *leggasi*: dal 31 ottobre 1916.

Id. 123ª, » 1919, » 7211 — RASI Guido, *invece di*: trasferito 56 fanteria, *leggasi*: trasferito 57 fanteria.

Id. 124ª, » 1919, » 7295 — TRONCHI Aurelio. — Si consideri di milizia territoriale *anzichè* di complemento.

Id. 151, » 1920, » 7295 — PORZIO Luigi. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 151, » 1920, » 7273 — ATERINI Vincenzo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 1, » 1920, » 22 — MONFORMOSO Umberto. — Si consideri di milizia territoriale *anzichè* di complemtno.

Id. 7, » 1920, » 52 — FALZONI FALLERANI Galeazzo, *leggasi*: FALZONI GALLERANI Galeazzo.

Id. 7, » 1920, » 79 — BESOZZI di CARNISIO cav. Gustavo, *invece di*: cessa di essere comandato come contro ed è comandato presso tribunale milizia di Genova in qualità di giudice titolare, *leggasi*: comandato presso tribunale militare Genova, e nominato giudice titolare.

Id. 5, » 1920, » 88 — SANTAMARIA Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 5, » 1920, » 91 — CAMPAGNOLI Ugo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 5, » 1920, » 69 — PETRACCI cav. Carlo, *invece di*: dal 10 maggio 1915; *leggasi*: dal 6 maggio 1915.

Id. 5, » 1920, » 110 — MANSIELLO Ottorino, *invece di*: direzione genio Bari, *leggasi*: MASIELLO Ottorino, direzione genio Ancona.

Id. 8, » 1920, » 107 — MONTESE Franco. — Si consideri in servizio attivo permanente *anzichè* di complemento.

Id. 9, » 1920, » 112 — TOMACELLI Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9, » 1920, » 112 — PORCELLINI Luigi, *leggasi*: FORCELLINI Luigi.

Id. 9, » 1920, » 111 — SALARIS Giovanni, *invece di*: trasferito 47 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento, *leggasi*: trasferito 225 fanteria, dal 1 gennaio 1920.

Id. 9, » 1920, » 110 — LANDESCHI Olinto, *invece di*: 32 fanteria, *leggasi*: 23 fanteria.

Id. 9, » 1920, » 152 — CASCA-QUEIRAZZA cav. Vincenzo, *invece di*: trasferito 13 campagna e assegnato ispettorato generale artiglieria, *leggasi*: trasferito 13 campagna e assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.

Id. 9, » 1920, » 152 — BRAVO cav. Bartolomeo, *invece di*: trasferito 3 fortezza e assegnato ispettorato generale artiglieria, *leggasi*: trasferito 3 fortezza e assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.

Id. 9, » 1920, » 152 — MORTARA cav. Gian Giacomo, *invece di*: trasferito 13 campagna e assegnato ispettorato generale artiglieria, *leggasi*: trasferito 13 campagna e assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.

Id. 9, » 1920, » 153 — VERONESI Galeazzo, *invece di*: 28 campagna, *leggasi*: 3 campagna.

Id. 9, » 1920, » 310 — MARZANO Mariano. — Si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 13, » 1920, » 582 — CAFFARATTI cav. Ettore. — Si consideri non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15, » 1920, » 821 — BLENGINI Giovanni, *leggasi*: BLENGHINI Giovanni.

Id. 15, » 1920, » 821 — TRIVULZIO Gian Giacomo, *invece di*: 3 pesante campale trasferito 5 pesante campale, *leggasi*: 3 pesante, e trasferito 5 pesante.

Id. 15, » 1920, » 821 — DE FABRITIIS Nicola, *invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 2 pesante.

Id. 15, » 1920, » 821 — BOLOGNA Marcello, *invece di*: 6 pesante campale, *leggasi*: 6 pesante.

Id. 15., » 1920, » 825 — SANFELICE Felice, *invece di*: 3 pesante campale, *leggasi*: 3 pesante.

Id. 15., » 1920, » 825 — REBESSI Carlo, *invece di*: 1 pesante campale trasferito 3 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante e trasferito 3 pesante.

Id. 15., » 1920, » 825 — PITTARELLI Giovanni, *invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 2 pesante.

Id. 15., » 1920, » 825 — AMBROSINI Filippo, *invece di*: 1 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante.

Id. 15., » 1920, » 825 — MUSTARI Luigi. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 15., » 1920, » 826 — GUARDABASSI Giulio. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 15., » 1920, » 827 — GIUSTINI Armando, *leggasi*: GIUSTINI Amedeo.

Id. 16., » 1920, » 840 — MARABOTTO cav. Federico, *invece di*: dal 20 dicembre 1919, *leggasi*: dal 19 dicembre 1919.

Id. 16., » 1920, » 842 — BARBERIS cav. Umberto, *invece di*: trasferito deposito 9 fanteria comando intendenza, ecc., *leggasi*: trasferito deposito 9 fanteria e comandato intendenza, ecc.

Id. 16., » 1920, » 843 — LANGELLA Leopoldo, *leggasi*: LAUGELLA Leopoldo e *invece di*: 9 fanteria, *leggasi*: 30 fanteria.

Id. 16., » 1920, » 843 — TIRONE Ercole, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: battaglione di marcia brigata Bari.

Id. 16., » 1920, » 843 — DE FEO Michele, *invece di*: dal 1 febbraio 1919, *leggasi*: dal 1 febbraio 1920.

Id. 16., » 1920, » 843 — BRUGNOLI Marcello, *invece di*: 220 fanteria, *leggasi*: 224 fanteria.

Id. 16., » 1920, » 844 — SAIA Michele, *invece di*: deposito 14 fanteria, *leggasi*: deposito 10 fanteria.

Id. 16., » 1920, » 844 — SALARIS Giovanni, *invece di*: trasferito dal 47 fanteria al 225, *leggasi*: trasferito dal 225 fanteria al 47 fanteria dal 10 marzo 1920.

Id. 16., » 1920, » 848 — MARULLI Enrico, *invece di*: 2 costa assegnato Ministero guerra dal 19 gennaio 1920, *leggasi*: 2 costa assegnato Ministero guerra dal 19 gennaio 1919.

Id. 16., » 1920, » 848 — SANTINI Alfredo, *invece di*: 3 pesante campale, *leggasi*: 3 pesante.

Id. 16., » 1920, » 850 — GIOVE Luigi, *invece di*: trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, ecc., *leggasi*: trasferito d'autorità nel R. corpo truppe, ecc.

Id. 16., » 1920, » 853 — MALLIO Guido, *invece di*: lancieri di Milano, *leggasi*: divisione militare di Palermo.

Id. 16., » 1920, » 861 — Alla colonna 1, riga 35, dopo MOLINARI, *aggiungasi*: Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918.

Id. 16., » 1920, » 878 — CASILLI Marco. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 16., » 1920, » 882 — GIARDINI Carlo. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungere*: Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Ponti* Francesco.

Id. 16., » 1920, » 883 — DE BERNARDINIS Gilberto, *leggasi*: DE BERARDINIS Gilberto.

Id. 16., » 1920, » 883 — REVESSI Mario, *leggasi*: REVESSI Giovanni.

Id. 16., » 1920, » 884 — SAVAGNONE Luigi, FARINA Ugo, *invece di*: Con anzianità 11 marzo 1916, *leggasi*: Con anzianità 11 maggio 1916.

Id. 16., » 1920, » 896 — TRAMAROLLO Silvio, *invece di*: (Milano) distretto Verona, *leggasi*: (Milano) distretto Milano.

Id. 16 » 1920 » 884 — DE MARI Simone, *invece di*: dal 19 aprile 1918, *leggasi*: 9 aprile 1919; *leggasi*: dal 19 aprile 1919; *leggasi*: 9 aprile 1919.

Id. 16 » 1920 » 889 — CATELLI Eugenio, *leggasi*: CASTELLO Eugenio.

Id. 18 » 1920 » 670 — LARDINELLI BECCI Ernesto, *invece di*: legione Firenze, *leggasi*: legione Livorno.

Id. 18 » 1920 » 671 — NUVOLONI cav. Luigi, *invece di*: trasferito 51 fanteria ed assegnato divisione militare Perugia, *leggasi*: trasferito 81 fanteria ed assegnato divisione militare Firenze.

Id. 18 » 1920 » 681 — LISE Amedeo, *leggasi*: LISE Giovanni e *invece di*: 2 montagna, *leggasi*: 11 campagna.

Id. 18 » 1920 » 685 — LA PERLA Arturo, *invece di*: trasferito, *leggasi*: assegnato ispettorato servizi di commissariato militare.

Id. 18 » 1920 » 685 — FAZI Fazio, *invece di*: trasferito, *leggasi*: assegnato ispettorato servizi di commissariato militare.

Id. 18 » 1920 » 685 — GRASSI Salvatore, *invece di*: trasferito ispettorato servizi di commissariato, *leggasi*: trasferito direzione commissariato Roma e assegnato ispettorato servizi di commissariato militare.

Id. 18 » 1920 » 686 — PIOLETTI Antonio, *invece di*: trasferito 38 fanteria, *leggasi*: trasferito 61 fanteria.

Id. 18 » 1920 » 1006 — CATALANOTTO Giuseppe
Id. 18 » 1920 » 1006 — PERNICIARO Francesco
Id. 18 » 1920 » 1005 — CHITI Francesco
Id. 18 » 1920 » 1006 — GALLUCCI Alessandro

*Invece di*: con anzianità 31 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919, *leggasi*: con anzianità 31 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920.

Id. 18 » 1920 » 1011 — DE POMPEI cav. Edmondo, *leggasi*: de' POMPEIS cav. Edmondo.

*Il Ministro* — **Albricci.**

